Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

+ *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.

+ *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.

+ *Beibehaltung von Google-Markenelementen* Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.

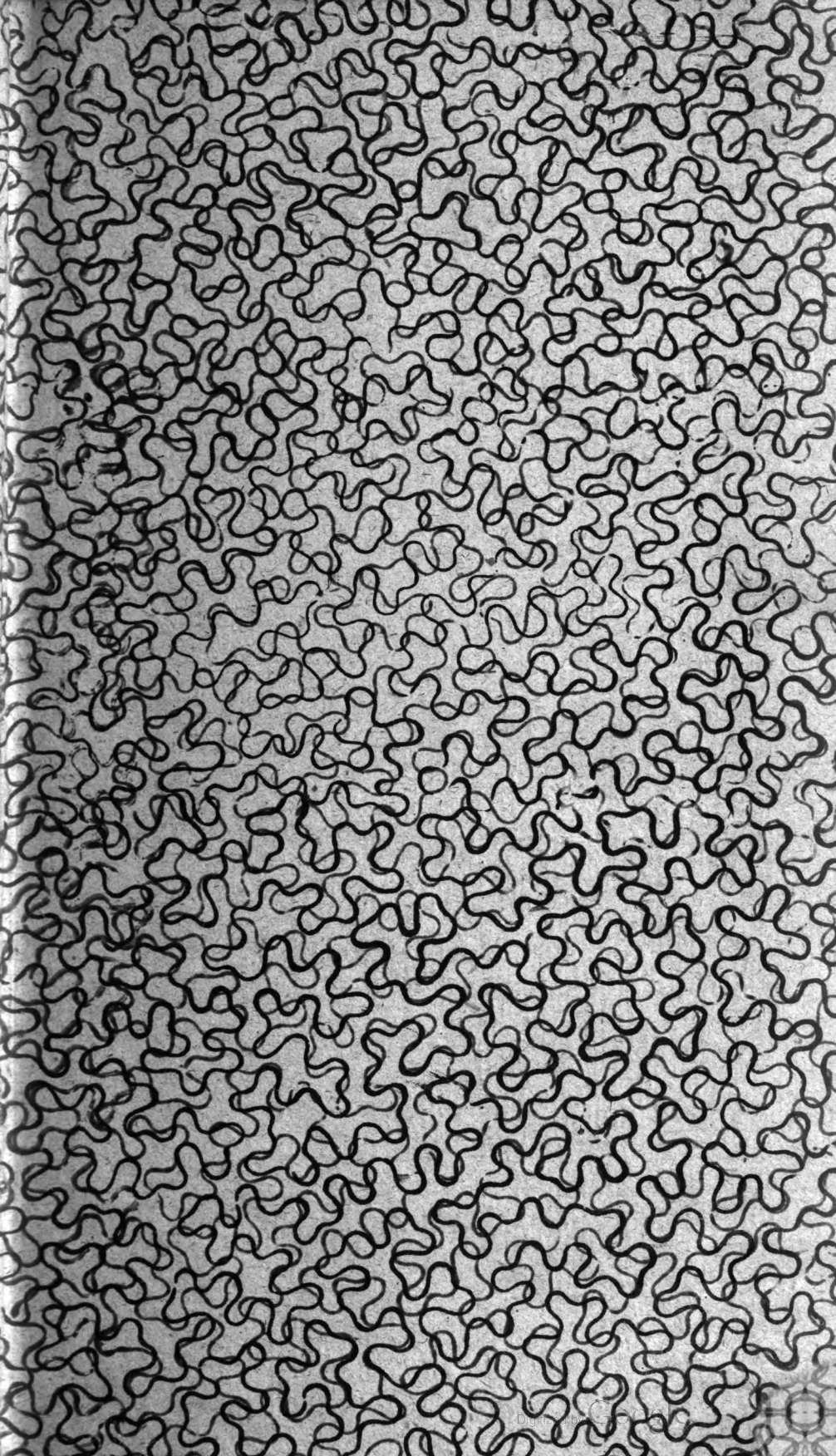
+ *Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität* Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter `http://books.google.com` durchsuchen.

KAIS. KÖN. HOF- BIBLIOTHEK
474.135-B
ALT-

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

DIZIONARIO

ITALIANO - TEDESCO

E

TEDESCO - ITALIANO

COMPILATO

DA

D. A. FILIPPI,

PUBLICO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
NELL' I. R. UNIVERSITÀ DI VIENNA.

TOMO PRIMO

ITALIANO - TEDESCO.

PARTE I.

A — L.

VIENNA,
PRESSO HEUBNER E VOLKE.

LIPSIA,
PRESSO CARLO CNOBLOCH.
MDCCCXVII.

474135-B

Digitized by Google

Digitized by Google

DIZIONARIO
ITALIANO - TEDESCO.

A.

A, ein Selbstlaut, und der erste Buchstab im Alphabet, ist wie alle übrige Buchstaben *gen. m.* und *f.* un a majuscolo, oder un' a majuscola; – *prov.* Dall' a alla z, vom Anfange bis zu Ende.

A, Vorwort und Zeichen des *Dat.* Es hat verschiedene Bedeutungen nach Verschiedenheit der Wörter, mit denen es verbunden wird, als: für appresso, vicino, nahe, zu; circa, intorno, ungefähr, gegen; con, mit; verso, gegen; – a canto, a lato, zur Seite, darneben; – ivi a due passi, gegen zwey Schritte von dort; ivi forse a cinque miglia, ungefähr fünf Meilen von dort; – a occhi chiusi, mit geschlossenen Augen; a capo chino, mit geneigtem Kopfe; ben fornito a danari, mit Gelde gut versehen; a forza, mit Gewalt; a stento, mit Mühe; lavorare a sue mani, mit seinen Händen bearbeiten; combattere a sì poca gente, mit so wenig Volk kämpfen; – a ponente, a levante, gegen Westen, gegen Osten; a mezza notte, gegen um Mitternacht; – oggi a otto, oggi a quindici, heute über acht, über vierzehn Tage; – esser a casa, a letto, a tavola, zu Hause, im Bette, bey Tische seyn; – a che ora? zu welcher Stunde? – zuweilen statt da, von: udendo a molti, commendarla, da er sie von vielen preisen hörte.

A bildet ferner im Italienischen eine Menge adverbialischer Redensarten, als: aver a bene, für gut befinden; aver a male, für Uebel haben; aver a caro, lieb haben, es einem lieb seyn; a vostro bene, zu eurem Besten; – tener a mano, sparen; – aver a mano, oder auch alla mano, bey der Hand haben; – a mia intercessione, auf meine Fürbitte; a mia instanza, auf mein Ansuchen; – stare a pigione, zur Miethe wohnen; – stare a padrone, bey einem Herrn dienen; – a buon mercato, wohlfeil; a caro prezzo, theuer; – a caso, zufälliger Weise; –, a che? wozu? – a cavallo, zu Pferde; – a dovere, richtig; – a fatica, mit Mühe; – una muta a sei, ein Zug mit sechs Pferden; – imparare a mente, a memoria, auswendig lernen; – a paragone, im Vergleich; – a gara, um die Wette; – a giuoco, im Scherze, scherzweise; – a occhio, nach dem Augenmaße; – a destra, a sinistra, rechts, links; – messo a oro, vergoldet; – pittura a pastello, Pastellmahlerey; – poco a poco, nach und nach; passo a passo, Schritt vor Schritt; pezzo a pezzo, Stück vor Stück; a uno a uno, einzeln, jeder einzeln; – scala a lumaca, eine Wendeltreppe; mulino a vento, eine Windmühle.

A' statt ai, *art. plur.* den, denen; a' giovani, den Jünglingen; a' buoni, den Guten.

A ARMACÒLLO, *adv.* von der Schulter queer herüber, wie man ein Ordensband trägt.

AB, lateinische *praep.*, wird nur in folgenden Redensarten gebraucht: ab antico, von Alters her; ab eterno, von Ewigkeit; ab esperto, aus Erfahrung; ab intestato, ohne Testament.

ABABBÒCCIO, und a babbòccio, *adv.* (der toskanischen Mundart) so wie a bambera, ungefähr, unbedachtsamer Weise, in der Eile.

ABÀCA, *s. f.* indianischer Hanf.

A BACCHETTA, *adv.* s. bacchetta.

A BACIO. *adv.* gegen die Seite, wo die Sonne nicht scheint, nordwärts.

A'BACO, *s. m.* (*term. d'archit.*) die Platte auf der Säule.

ABÀDA, *s. m.* (*t. di st. nat.*) ein sehr wildes amerikanisches Thier.

Digitized by Google

Abadèssa, *s. f.* übl. badèssa, die Aebtissin.

Abadìa, f. abazìa.

A bàmbera, *adv.* inconsideratamente, unbedachtsamer Weise.

A banco, *adv.* f. banco.

Ab antico, *adv.* von Alters her.

*Abàò, *s. m.* so viel als conduttòre, campiòne, Herzog, Anführer.

A bardósso, *adv.* a bisdósso, a cavallo nudo, ohne Sattel, mit freyen Füßen.

A barélla, *adv.* in grande abbondanza, vollauf, in grosser Menge.

A basta lena, *adv.* nach allen Kräften.

Abastanza, auch abbastanza, *adv.* genug, hinlänglich, hinreichend; aver abastanza, genug haben.

Abàte, auch abbàte, *s. m.* der Abt, Vorgesetzte in einer Abtey; jeder, der sich wie ein Weltgeistlicher kleidet.

Abatìno, *s. m. dim.* kleiner Abt (französ. *petit abbé.*)

Abatòne, *s. m.* (*accrescit.*) ein dicker, fetter Abt.

Abazìa, übl. badìa, *s. f.* die Abtey.

Abaziàle, *adj.* dem Abte oder der Abtey gehörig.

*Abba, *s. m.* (*voce ebraica*) padre, Vater.

Abbacàre, *v. n.* (a. d. Griech.) in Siena albacàre; avvilupparsi, confondersi, vaneggiare, sich verirren, irre reden; dummes Zeug schwatzen; – *it. v. a.* sorgfältig suchen (veraltet).

Abbacchiàre, *v. a.* bàtter con bàcchio, mit einer Stange die Früchte vom Baume schlagen.

Abbacchiàto, *part.* von abbacchiàre, heruntergeschlagen.

*Abbachiéra, *s. f.* dònna, che sa l'àbbaco, che sa far conti, eine, die gut rechnen kann.

*Abbachière, } *s. m.* che sa, che in-
Abbachista, } segna l'aritmetica, übl. maestro di conti, ein Rechenmeister, ein guter Rechner.

*Abbacimento, *s. m.* besser assalto, zuffa, der Angriff, der Streit.

Abbacinamento, *s. m.* accecamento, die Verblendung.

Abbaccinàre, *v. a.* abbagliàre, accecàre, blind machen, verblenden.

Abbacinàto, *part.* geblendet; – *fig.* für oscurato, offuscato, getrübt, verdunkelt (von der Luft, Sonne); specchio abbacinato, ein verdunkelter Spiegel (übl. appannato).

A'bbaco, *s. m.* l'Aritmètica, die Rechenkunst.

Abbadàre, *v. n.* auch badàre, achtgeben; – *it.* zögern, müßig da stehen.

Abbadèssa, *s. f* f. abadèssa.

Abbadìa, f. abazìa.

Abbadiuóla, *s. f. dim.* kleine Abtey.

Abbagliàggine, *s. f.* b. abbagliamento, baglìore, Blendung durch starkes Licht.

Abbagliamento, *s. m.* } Verblendung;
*Abbaglianza, *s. f.* } – *it.* für inganno, illusiòne, Betrug, Blendwerk.

Abbagliante, *part.* blendend.

Abbagliàre, *v. a.* so wie abbarbagliàre, blenden durch allzustarkes Licht; – *it. fig.* far illusione, verblenden, täuschen; – *it. v. n.* nicht gut sehen können, fehl sehen; – zuweilen für errare, fehlen, sich irren.

Abbagliàto, *part.* geblendet, verblendet.

Abbagliatòre, *s. m.* che abbàglia, Verblender.

Abbàglio. } f. abbagliamento; –
*Abbaglìore, } prender abbaglio, sich irren, eine Sache für die andere nehmen.

Abbajamento, *s. m.* das Bellen, Klessen der Hunde.

Abbajànte, *part.* bellend, f. abbajare.

Abbajàre, *v. n.* bellen, klessen; – *fig.* parlare sconsideratamente, unbesonnen reden, lärmen, schelten, ohne besondere Ursache; – *v. a.* manifestare inconsideratamente i proprj o gli altrui secreti, ausplaudern; – *prov.* can che abbaja, non morde, ein Hund, der viel bellt, beißt nicht; oder: hüte dich vor dem Schleicher, der Rauscher thut dir nichts; – uomo, che troppo abbaja, sa men di quel che paja, von einem Prahler erwarte wenig; – la luna non cura l'abbajar de' cani, der Mächtige kann leicht das Geschrey des Schwächern ertragen, verschmähen; – can vecchio non abbaja in darno, alte erfahrene Leute warnen nicht vergeblich.

Abbajàto, *part.* angebellt, angeklefft, f. abbajare.

Abbajatòre, *s. m.* der Beller; – *fig.* ein Lästermaul, ein Schreyer, Schwätzer.

Abbajatrìce, *s f.* die Klefferin; – *fig.* eine, die viel schreyt.

Abbajatùra, *s. f.* f. abbajamento.

Abbàjo, *s. m.* f. abbajamento.

Abbàino, *s. m.* das Dachfenster, Kappfenster.

Abbalìare. Abballinàre, *v. a.* übl. imballàre, in Ballen packen, einballiren.

Abbambagiàre, *v. a.* mit Baumwolle ausstopfen; coltre abbambagiàta, eine mit Baumwolle unterlegte Bettdecke.

*Abbampàre, *v. n.* b. avvampàre, in Flammen auflodern.

Abbandonamento, *s. m.* abbandòno, die Verlassung, hülfloser Zustand, Niedergeschlagenheit.

Abbandonante, *part.* verlassend.

Abbandonàre, *v. a.* gänzlich verlassen; –

Digitized by Google

für rinunziare, entsagen; - für cessare, unterlassen; - dar in potere, der Willkühr eines andern überlassen; - abbandonare il partito d'alcuno, eines Partey verlassen; - abbandonarsi, *v. r.* für sbigottirsi, verzagen, den Muth sinken lassen; - auch für non ardire, non arrischiarsi, sich nicht getrauen; - *it.* für darsi in preda, sich überlassen, preisgeben; - abbandonarsi al giuoco, al vino, sich dem Spiele, dem Weine überlassen, ergeben; - *it.* für lasciarsi cadere, lasciarsi andare col corpo, sich dahin sinken lassen, sich mit seiner ganzen Last worauf legen.

Abbandonatamente, *adv.* con eccèsso, senza riguardo, ohne Maß, ohne alle Zurückhaltung: amare abbandonatamente, sterblich verliebt seyn; - correre abbandonatamente, über Hals und Kopf laufen.

Abbandonatìssimo, *adj. superl.* völlig verlassen.

Abbandonàto, *part.* derelitto, verlassen; - für privo, entblößt, beraubt; - abbandonato al piacere, so wie immerso nel piacere, ganz dem Vergnügen ergeben; - con abbandonate redini, mit verhängtem Zügel, zügellos.

Abbandonatòre, *s. m.* einer, der verläßt; im Stiche läßt.

Abbandonevolmente, *adv.* übl. abbandonatamente.

Abbandòno, *s. m.* so wie abbandonamento, die Verlassung; - vivere in abbandono, hülflos leben, verlassen seyn; - *it. (t. di mar.)* abbandono degli effetti assicurati, die Ueberlassung der versicherten Güter an den Versicherer, gegen Vergütung für ihren Werth.

Abbarbagliamento, *s. m.* übl. bagliòre, Blendung durch zu starkes Licht.

Abbarbagliàre, *v. a.* so wie: abbagliàre, durch starkes Licht blenden; - *fig.* far illusione, durch den Schein in Irrthum führen.

Abbarbagliàto, *part.* verblendet; - *it.* confuso, verdutzt, verwirrt.

Abbarbàglio, *s. m.* übl. abbàglio, s.

Abbarbicàre, abbarbicarsi, *v. n.* wurzeln, Wurzel fassen, schlagen.

Abbarbicàto, *part.* radicàto, gewurzelt; - *fig.* ganz zur Gewohnheit geworden: vizio abbarbicato, opinione abbarbicata.

Abbarcàre, *v. a.* ammassàre, coacervàre, aufhäufen, auf einander schichten (meistens vom Getreide, Heu, Holz); - für far le barche, in Schober, in Bündel setzen.

Abbarràre, *v. a.* barricàre, den Weg, den Paß versperren; - *it.* einen Schlagbaum vormachen.

Abbarràto, *part.* chiùso, barricàto, gesperrt, versperrt.

Abbaruffamento, *s. m.* b. scompiglio, Verwirrung, Unordnung, Zerrüttung.

Abbaruffàre, *v. a.* übl. scompigliare, verwirren; abbaruffare i capegli, die Haare in Unordnung bringen, zerzausen; - *v. r.* abbaruffarsi, sich raufen, schlagen.

Abbarufpàto, *part.* verwirrt, zerzaust.

Abbassagiòne, *s. f.* } Erniedrigung; -

Abbassamento, *s. m.* } abbassamento, (il calar) del prezzo, das Fallen der Preise - *it.* das Fallen des Wetterglases.

Abbassàre, *v. a.* chinàre, erniedrigen, neigen; - abbassare il capo, den Kopf beugen; - abbassar le vele, die Segel streichen; - abbassar la voce, leiser sprechen, die Stimme fallen lassen; - *fig.* abbassare il prezzo, den Preis herabsetzen; - abbassar l'orgoglio, demüthigen, den Stolz beugen; - *v. n.* für venir meno, sinken; - il giorno abbassa, der Tag neigt sich; - il sole abbassa, die Sonne geht bald unter; - l'acqua del fiume si abbassa, das Wasser fällt.

Abbassàto, *part.* erniedrigt, s. abbassàre.

Abbàsso, *adv.* basso, unter, herunter, hinunter.

Abbastanza, *adv.* abastanza, a sufficiènza, genug, hinlänglich.

Abbastardimento, *s. m.* l'imbastardire, il traglignare, la degeneraziòne, die Abartung.

Abbastardìre, *v. n.* so wie imbastardìre, abarten, aus der Art schlagen.

Abbastionàre, *v. a.* mit Bollwerken bestigen.

Abbatacchiàre, *v. a.* so wie abbacchiàre, die Früchte von Bäumen herunter schlagen.

Abbàte, *s. m.* auch abàte, ein Abt, s. abate.

Abbàttere, *v. a.* demollre, atterràre, niederwerfen, zu Boden werfen, umreißen, wie Gebäude ꝛc. - für tagliare, fällen, umhauen, als: Bäume; - *it.* für detrarre, diffalcare, von der Summe abziehen; - abbatter tenda, so viel als calar la tenda, den Vorhang herablassen; - abbatter l'orgoglio, demüthigen; - esser abbattuto dalla miseria, vom Elend niedergeschlagen seyn; - abbattersi, oder imbattersi, von ungefähr antreffen; - si abbattè per istrada nell' amico, er begegnete von ungefähr dem Freunde auf der Straße; - *it. (t. di mar.)* la nave s'è abbattuta, das Schiff ist rund umgekehrt.

Abbattifàme, *s. m.* cibo tròppo sostanziòso a principio d'un pasto, ein zu sättigendes Gericht am Anfange einer Mahlzeit.

Abbattimento, *s. m.* Niedergeschlagen-

Digitized by Google

heit; - abbattimento d'animo, di forze, Muthlosigkeit, Entkräftung; - *fig.* das Niederreißen, zu Boden werfen; - bey den Alten auch für battaglia, combattimento, ein Treffen, Scharmützel; - per abbattimento, *adv.* übl. d'incontro, per incontro, zufälliger Weise.

Abbattitòre, *s. m.* einer, der niederschlägt, niederreißt; ein Zerstörer.

*Abbattùta, *s. f.* b. abbattimento, f.

Abbattùto, *part.* von abbattere, niedergeschlagen; - *fig.* für scoraggiato, muthlos; - spossato, kraftlos, entkräftet.

Abbatuffolàre, *v. a.* übl. ingarbugliàre, avvólgere confusamente, unter einander mengen, verwirrt zusammenwickeln.

Abbazìa, *s. f.* b. abbadìa, badìa, Abtey.

Abbaziàle, *adj.* äbtlich; dem Abte oder zur Abtey gehörig.

Abbecè, f. Abbiccì.

Abbeccedàrio, *s. m.* eine Sammlung von Wörtern oder Sachen nach dem Alphabet.

Abbellàre, *v. a.* abbellìre, zieren, verschönern; - abbellarsi, schön werden, sich verschönern; - abbellare, *v. n.* für piacere, aggradire, gefallen (wird sehr selten gebraucht); fate quel, che più vi abbella, thut, was euch am besten gefällt.

Abbellimento, *s. m.* Verschönerung, Auszierung, Zierath, Putz, Schmuck; - *fig.* Schminke, Täuschung, Betrug.

Abbellìre, *v. a.* f. abbellàre, zieren, verschönern.

Abbellitòre, *s. m.* Verschönerer.

Abbellìto, *part.* verschönert, geziert, geputzt.

Abbellitùra, *s. f.* übl. abbellimento, Verschönerung.

Abbenchè, *adv.* so wie benchè, obwohl, obschon.

Abbèndare, *v. a.* fasciàre con bènda, umbinden, verbinden: abbendar la ferita, die Wunde verbinden.

Abbertescàre, *v. a.* (ein Kunstwort) die Zinnen einer Stadtmauer mit einem Streitgerüste befestigen; - *fig.* abbertescarsi, sich zur Wehre stellen; sich mit etwas verwahren.

Abbeveràggio, *s m.* die Tränke, ein Trank, für das Vieh.

Abbeveràre, *v. a.* tränken, dem Viehe zu saufen geben; - *it. (t. di mar.)* abbeverare una nave, ein Schiff wässern, d. i. ein neu erbautes Schiff voll Wasser gießen, um zu sehen, ob solches auch dicht ist; - *fig.* für alloppiare, einschläfern; - ein Getränke kosten (selten).

Abbeveratìccio, } *s. m.* übl. centèllo,
Abbeveràto, } die Neige, (*vulg.*) Bartneige.

Abbeveratòjo, *s. m.* Tränkgefäß, Saufnäpfchen, der Viehtrog.

*Abbiabbè (pöbelhaftes Wort), b. abbiccì, f.

Abbiadàre, *v. a.* dar la biàda, mit Haber füttern.

*Abbiàta, *s. f.* vielleicht so viel als: esperiènza, Erfahrung (ganz veraltet).

*Abbicàre, *v. a.* übl. ammucchiàre, in Haufen setzen (vom Korn) aufhäufen; - abbicarsi, sich häufen.

Abbiccì, *s. m.* das Abc, das Alphabet; - esser all' abbiccì, von einer Sache nicht einmahl die Anfangsgründe können.

*Abbiéndo, f. abbiènte.

*Abbiéntare, *v. a.* b. abilitàre, geschickt machen.

*Abbiènte, *adj.* che ha, avènte, habend; einer, der hat; - für abile, atto, fähig; tüchtig zu etwas; - für benestante, wohlhabend.

Abbiettamente, *adv.* niedrig, auf eine niedrige Art; niederträchtig.

Abbiettare, *v. a.* übl. abbassàre, avvilìre, verächtlich machen, erniedrigen.

Abbiettèzza, } *s. f.* b. abbiezió-
*Abbiettitùdine, } ne, f.

Abbiétto, *adj.* vile, basso, spregèvole, schlecht, verächtlich, niederträchtig.

Abbiezióne, *s. f.* avvilimento, Verächtlichkeit, Niederträchtigkeit; - abbiezione d' animo, Kleinmüthigkeit.

Abbigliamento, *s. m.* addobbo, Kleidung, Putz, Auszierung.

Abbiglìare, *v. a.* addobbàre, vèstire, zieren, putzen, auszieren, ankleiden; - *it. v. r.* abbigliarsi, so wie: adornarsi, abbellirsi, sich schmücken, zieren, putzen.

*Abbindolamento, *s. m.* b. inganno, malizia, Hintergehung, Ueberlistung, feiner Betrug.

Abbindolàre, *v. a.* b. ingannàre, auf eine feine Art hintergehen, überlisten; - abbindolarsi, *v. r.* übl. smarrirsi, avvilupparsi, sich verirren, verwirren.

*Abbiócchare, *v. n.* b. chiocciàre, glucken, wie die Henne; - *fig.* avvilirsi, kleinmüthig werden.

*Abbioscìaggine, *s. f.* b. scoraggimento, codardìa, Kleinmüthigkeit, Feigheit.

*Abbiósciare, *v. a.* b. ricadère, fallen; - *v. r.* für avvilirsi; perdersi d'animo, niedergeschlagen werden, den Muth verlieren.

*Abbiosciàto, *part.* b. abbattùto, disanimàto, niedergeschlagen; kraftlos, muthlos.

Abbisognante, *part.* bisognòso, bedürftig; der etwas nöthig hat.

Abbisognare, *v. n.* far d'uópo, far di mestièri, esser necessàrio, vonnö-

Digitized by Google

then, nothwendig seyn; bedürfen, nöthig haben, brauchen; – abbisognare di poco, wenig bedürfen.

Abbisognòso, *adj.* bisognòso, bedürftig.

Abbissàre, *v. a.* eben so abissàre, in den Abgrund stürzen.

Abbisso, *s. m.* abisso, der Abgrund.

Abbittàre, *v. a.* das Ankertau an ein Stück Holz befestigen, wenn geankert wird.

Abbitumàre, *v. a.* Pech mit Leim bestreichen.

*Abbiùra, *s. f.* s. abbiurazióne.

Abbiuràre, *v. a.* negàre con giuramento, abbandonàre una sètta, abschwören; eine Sekte abschwören, verlassen.

Abbiurazióne, *s. f.* Abschwörung einer Sekte.

*Abbo, statt ho, ich habe (bey den Alten).

Abboccamento, *s. m.* conferènza, colloquio, Unterredung, Zusammenkunft.

Abboccarsi, *v. r.* parlarsi, conferire insième, sich besprechen, sich unterreden; zusammenkommen; – statt azzuffarsi, venir a parole, in einen Wortstreit gerathen; – *v. a.* abboccare, mit den Zähnen fassen; – abboccare un vaso, riempirlo sino alla bocca, ein Gefäß bis an die Mündung anfüllen; – ein blasendes Instrument an den Mund setzen.

Abboccàto, *part.* von abboccàre; – uomo abboccato (scherzweise), ein Vielfraß; – vino abboccato, lieblicher Wein.

Abboccatòjo, *s. m.* die Mündung eines Behältnisses.

*Abbocconàre, *v. a.* sminuzzàre in bocconi, in Bißchen zerschneiden, zerbröckeln.

Abbocconàto, *part.* in Bißchen zerlegt, zerbröckelt.

Abbolìre, *v. a.* abolìre, abschaffen, aufheben.

Abbombàrsi, *v. r.* übl. imbèversi, inzupparsi, feucht werden, mit Feuchtigkeit durchweichen; – *fig.* so wie: impinzarsi, sich mit Essen und Trinken anfüllen.

Abbominàbile, *adj.* detestàbile, abscheulich, verabscheuenswerth; – orribile, greulich.

Abbominamento, *s. m.* übl. abbominio, Verabscheuung, Abscheu; – orrore, Greuel.

Abbominando, *adj.* s. abbominabile.

*Abbominanza, *s. f.* s. abbominio.

Abbominàre, *v. a.* detestàre, avèr in orrore, verabscheuen, sehr hassen.

Abbominàto, *part.* verabscheuet ꝛc.

Abbominatore, *s. m.* Verabscheuer; einer, der Abscheu hat.

Abbominatrice, *s. f.* Verabscheuerin; die verabscheuet, Abscheu hat.

Abbominazióne, *s. f.* abbominio, Verabscheuung; – aver in abominazione, verabscheuen; – statt nausea, Eckel.

Abbominèvole, *adj.* abbominàbile, abscheulich.

Abbominevolmente, *adj.* abscheulich, greulich.

Abbominio, *s. m.* orrore, Verabscheuung.

Abbominosamente, *adv.* s. abbominevolmente.

Abbominòso, *adj.* s. abbominàbile.

Abbonacciamento, *s. m.* übl. calma, bonàccia, Ruhe, Stille, Meerstille.

Abbonacciàre, *v. a.* tranquillàre, stillen; besänftigen; – *v. n.* und *v. r.* ruhig werden (vom Meere); – *fig.* beruhigen, besänftigen.

Abbonacciàto, *part.* ruhig, still (vom Meere).

Abbonamento, *s. m.* miglioramento, die Besserung – für risarcimento, compenso, Vergütung.

Abbonàre, *v. a.* rènder buono, verbessern; für compensare, indennizzare, far buono, gut machen, vergüten.

*Abbondamento, *s. m.* b. abbondanza, s.

Abbondante. *part.* copiòso, reichlich, häufig; zahlreich.

Abbondantemente, *adv.* copiosamente, in quantità, in Ueberfluß, häufig, in großer Menge.

Abbondanza, *s. f.* còpia, dovizia, der Ueberfluß, große Menge; – Abbondanza, einst die Obrigkeit über den Proviant in Florenz.

Abbondanzetta, *s. f.* kleiner Ueberfluß, Vorrath.

Abbondanzière, *s. m.* Proviantverwalter, Proviantmeister in Florenz.

Abbondàre, *v. n.* avèr in còpia, Ueberfluß, in Ueberfluß haben, reichlich versehen seyn; – abbondar d'ogni cosa, alles vollauf haben; – esservi in quantità, in Menge da seyn: il popolo vi abbondò; – far più del dovere, del consueto, mehr thun, als man schuldig, als gewöhnlich ist: abbondare in cortesia.

Abbondèvole, } *adj.* häufig, zahlreich.
Abbondante, }

Abbondevolmente, *adv.* s. abbondantemente.

Abbondevolezza, *s. f.* der Ueberfluß; die Menge.

*Abbondezza, *Abbondo, *s. f.* b. abbondanza, s.

*Abbondosamente, b. abbondantemente, s.

Abbondòso, *adj.* s. abbondante.

Abbonire, *v. a.* perfezionàre, gut,

Digitized by Google

vollkommen machen; – migliorare, verbessern; – abbonire un terreno, einen Strich Landes urbar machen; – raddolcire, render bene affetto, besänftigen, geneigt machen. *praes.* isco.

Abbonìto, *part.* ſ. abbonire.

Abbordàggio, *s. m.* ſ. abbòrdo.

Abbordàre, *v. a.* (Seewort) invèstir una nave, an Bord legen, ein feindliches Schiff angreifen; – abbordare uno, ſo wie accostarsegli, ſich einem nähern, mit ihm zu ſprechen.

Abbordellàre, *v. a.* (niedrig ſcherzhaft) in ein Bordell verwandeln.

Abbòrdo, *s. m.* der Angriff eines feindlichen Schiffes; – *fig.* andar all' abbordo, accostarsi ad uno per parlargli, einem angehen, anſprechen; – uomo di facile abbordo, ein Mann, der ſich gerne ſprechen läßt. (Beyde von ſeltenem Gebrauche.)

*Abborracciamento, *s. m.* b. acciabattamento, die Uebereilung in einer Sache, Pfuſcherey.

*Abborracciàre, *v. a.* b. acciabattàre, etwas obenhin machen, hudeln; – für mangiare, senza riguardo, allzu begierig, ſäuiſch eſſen.

*Abborracciatamente, *adv.* b. trascuratamente, obenhin, lüderlich; höchſt nachläſſig.

*Abborracciatòre, *s. m.* b. ciarpone, der eine Arbeit überhudelt; Pfuſcher.

*Abbórrare, *v. n.* b. smarrirsi, èrrare, ſich verirren, irre werden; – *v. a.* abborrare (von borra) mit Scheerwolle ausfüllen; – *fig.* aggiunger alcuna cosa di superfluo, etwas unnützes, überflüſſiges hinzuthun; – io non ci levo, e non ci abborro, ich nehme nichts davon weg, und ſetze nichts hinzu (tosk.).

Abborrènte, *part.* verabſcheuend, haſſend.

Abborrèvole, *adj.* übl. abbominèvole, abſcheulich.

Abborrimento, *s. m.* abbominio, Verabſcheuung, Abſcheu.

Abborrìre, *v. a.* detèstare, verabſcheuen. *praes.* isco.

Abborritìssimo, *adj.* völlig verabſcheuet.

Abborritòre, *s. m.* ein Verabſcheuer, einer, der verabſcheuet.

Abbottàre, *v. n.* abbottarsi, *v. r.* ſich anfüllen; – riempirsi, gonfiarsi, anſchwellen, ſchwellen.

*Abbottinamento, *s. m.* b. sacchèggio, Plünderung, Beute; – für ammutinamento, Empörung der Soldaten wider ihren Anführer; – auch für sollevazione, sedizione, Empörung.

*Abbottinàre, *v. a.* übl. accomunare il bottìno, die Beute mittheilen, vertheilen; – abbottinarsi, *v. r.* b. ammutinarsi, ſich empören, ſich auflehnen.

*Abbottinàto, *part.* von abbottinàre, ſ. mitgetheilt (von der Beute).

*Abbottinatòre, *s. m.* b. capo di ribellióne, Aufrührer, Aufwiegler, unter den Soldaten.

Abbottonàre, *v. a.* zuknöpfen.

Abbottonàto, *part.* zugeknöpft.

Abbottonatùra, *s. f.* die Reihe Knöpfe auf einem Kleide.

Abbozzamento, *s. m.* ſ. abbózzo.

Abbózzare, *v. a.* aus dem Gröbſten arbeiten; entwerfen; ſkizziren.

*Abbozzàta, *s. f.* ſ. abbózzo.

Abbozzaticcio, *adj.* imperfètto, informe, soltanto, incominciato, obenhin, nicht ganz entworfen; – frutte abbozzaticce, übl. immature, grüne, noch unreife Früchte.

Abbozzàto, *part.* entworfen; aus dem Gröbſten gearbeitet.

Abbozzatòre, *s. m.* Entwerfer, der entwirft.

Abbozzatùra, *s. f.* } sbózzo, der erſte
Abbózzo, *s. m.* } Entwurf, Riß, unvollkommene Geſtalt.

Abbozzolarsi, *v. r.* (von den Inſekten) ſich einſpinnen.

Abbracciabòschi, } *s. m.* übl. caprifó-
Abbracciabòsco, } glio, Geißblatt, Waldwinde.

Abbracciamento, *s. m.* abbràccio, Umarmung.

Abbracciante, *part.* umarmend.

Abbracciàre, *v. a.* strìnger, sèrrar nelle bràccia, umarmen, umhalſen; – für circondare, attorniare, umgeben, umſchließen, in ſich faſſen; – il fiume abbraccia tutto il castello, der Fluß ſchließt das ganze Schloß ein; – *fig.* appigliarsi, prendere, ergreifen; wählen: abbracciare un partito, un mestiere, un' arte, einen Entſchluß faſſen, ein Handwerk unternehmen; – *prov.* chi troppo abbraccia, nulla stringe, wer zu viel auf einmahl umfaſſen will, behält nichts; – questa fanciulla abbraccerebbe un uom prima che un orso, das Mädchen hätte gern einen Mann.

Abbracciare, *s. m.* ſ. abbracciamento.

Abbracciàta, *s. f.* Umarmung unter vielen; – *it.* für abbràccio, Umarmung.

Abbracciàto, *part.* umart, umgeben.

Abbracciatòje, *s. f. pl.* auch mollette da orèfice, die Zängelchen der Goldſchmiede.

Abbràccio, *s. m.* ſ. abbracciamento.

Abbracciòni, *adv.* umarmend, in Umarmungen verſchlungen.

*Abbraciàre, } *v. a.* b. infócare, accèn-
*Abbragiàre, } dere come brace, entzünden, zu glühenden Kohlen verbrennen.

Digitized by Google

Abbranchàre, *v. a.* afferràre, mit Gewalt angreifen, anpacken, in die Klauen fassen; – raccorre, scompartire in branchi, in eine Heerde, in einen Trupp versammeln; – abbrancare gli schiavi, legar insieme la branca degli schiavi, die Galeerensclaven zusammenbinden.

Abbreviamento, *s. m.* accorciamento, abbreviazióne, Verkürzung, Abkürzung, Verminderung.

Abbreviàre, *v. a.* accorciàre, verkürzen, ins Kurze bringen, kurz fassen; – abbreviar la vita, das Leben verkürzen; – abkürzen, im Schreiben.

Abbreviativo, *adj.* verkürzend; – in modo abbreviativo, verkürzender Weise.

Abbreviàto, *part.* verkürzt.

Abbreviatòre, *s. m.* der ein Werk ins Kurze bringet; – der Ausfertiger der päbstlichen Breven.

Abbreviatùra, *s. f.* abbreviazióne, Abkürzung eines Wortes im Schreiben, Abbreviatur.

Abbreviazióne, *s. f.* s. abbreviamento.

Abbrezzàre, *v. n.* s. abbrividàre.

***Abbriccàre**, *v. a.* übl. scagliàre, schleudern.

Abbrivàre, *v. n.* partìre, scòstarsi dalla riva, anfangen, sich vom Lande zu entfernen, ins Meer stechen, ablanden.

Abbrividàre, *v. n.* avèr de' brìvidi, vor Kälte starren, einen Fieberschauer haben.

Abbrividàto, *part.* starr, starrend vor Kälte, schauernd.

Abbrividìre, *v. n.* s. abbrividàre. *praes.* isco.

Abbrìvo, *s. m.* (Seewort) der volle Lauf eines Schiffes: la nave ha preso l' abbrivo, das Schiff ist im vollen Lauf.

Abbronzacchiàre, *v. a.* ein wenig versengen, anschwärzen mit Feuer.

Abbronzamento, *s. m.* Versengung; die Bräunung von der Sonne.

Abbronzàre, *v. a.* abbruciàr leggermente alla superficie, leicht an der Oberfläche versengen, sengen; – l'annerire del sole (von der Sonne) schwärzen, verbrennen; – abbruciar la peluria degli animali, sengen, absengen, das Haar der Thiere, die kleinen Federn gerupfter Vögel.

Abbronzàto, *part.* versengt, von der Sonne verbrannt, geschwärzt.

Abbrostìre, *v. a.* bedeutet etwas mehr als abbrustolàre, rösten, über dem Feuer. *praes.* isco.

Abbrostitùra, *s. f.* die Röstung, das Rösten.

Abbrostolìre, abbrostollto, auch abbrustolàre, s. abbrostìre.

Abbruciacchiàre, *v. a.* abbrostìre, auf der Oberfläche leicht anbrennen, bräunlich sengen.

Abbruciacchiàto, *part.* auf der Oberfläche leicht angebrannt, bräunlich gesengt.

Abbruciamento, *s. m.* combustione, Verbrennung; das Brennen; – incendio, der Brand.

Abbruciante, *part.* brennend, verbrennend.

Abbrucìare, *v. a.* brucìare, verbrennen, abbrennen; – *v. n.* soffrire soverchio caldo, abbruciar di calore, große Hitze empfinden, einem sehr heiß seyn; – aver abbruciato l'alloggiamento, wegen schlechter Aufführung nicht mehr wohin zurückkommen dürfen.

Abbruciatìccio, *adj.* auf der Oberfläche angebrannt.

Abbrucìato, *part.* verbrannt; viso abbruciato, ein von der Sonne verbranntes Gesicht; – abbruciato di danaro (ascintto di quattrini), blutarm, der keinen rothen Heller hat.

Abbrumàto, *adj.* (*t. di mar.*) vom Wurm zerfressen.

Abbrunamento, *s. m.* abbrunimento, die Bräunung, Schwärzung.

Abbrunàre, *v. a.* imbrunìre, bräunen, schwärzlich machen; – abbrunarsi, prender lo scorruccio, die Trauer anlegen.

Abbrunàto, *part.* gebräunet ꝛc.

Abbrunimento, *s. m.* s. abbrunamento.

Abbrunìre, *v. a.* s. abbrunàre, – *v. n.* divenir bruno, braun werden, schwarz, schwärzlich werden. *praes.* isco.

Abbruscàre, *v. a.* (bey den Hutmachern) das längste Haar an einem gewalkten Hute mit Strohfeuer absengen.

***Abbrusciàre**, *v. a.* b. abbrucìare, s.

Abbrustiàre, *v. n.* so wie abbrostìre, gerupftes Federvieh sengen, die Stoppeln absengen.

Abbrustolàre, *v. a.* im gemeinen Leben auch abbrustolìre, schwarz, braun brennen, braun rösten, oder backen: abbrustolar pane, castagne.

Abbrustolàto, *part.* geröstet ꝛc.

Abbruttìre, *v. a.* deformàre, rènder brutto, verunstalten, beschmutzen. *praes.* isco.

Abbucinàre, *v. n.* assordàr colle grida, die Ohren voll schreyen.

Abbujàre, *v. a.* oscurare, verfinstern; – *fig.* celare, tener nascosto, verheimlichen; – *v. r.* dunkel, finster, Nacht werden.

Abbujàto, *part.* dunkel, verdüstert, verdunkelt.

***Abbundànzia**, *s. f.* b. abbondanza, Ueberfluß.

Abbuóno, *s. m.* abbonamento, Vergütung.

Digitized by Google

Abburattamento, *s. m.* das Beuteln, Sichteln des Mehles, Durchsiebung.

Abburattàre, *v. a.* cèrnere la farìna dalla crusca, das Mehl sieben, durchsieben; – *fig.* abburattar uno, einen hin und her stoßen, mißhandeln.

Abburattàrsi, *v. n.* b. dibattèrsi, smaniàre, sich sträuben, ungestüm seyn.

Abburattàto, *part.* gesiebt; durchgesiebt vom Mehle.

Abburattatòjo, *s. m.* b. burattèllo, Mehlbeutel.

Abburattatòre, *s. m.* Mehlsieber, der das Mehl siebet.

*Abbùto, b. avùto, gehabt.

Abdicàre, *v. a.* entsagen, seine Würde ablegen.

Abdicazìone, *s. f.* Niederlegung, freywillige Abdankung einer Würde.

Abdòmine, *s. m.* addòmine, der Unterleib, der Schmeerbauch.

Abduttòre, *s. m.* adduttòre, (*t. anat.*) Muskel, der ein Glied einwärts bewegt.

A bèlla pòsta, A bèl dilètto, *adv.* geflissentlich, mit Bedacht.

A bèl àgio, *adv.* pian piano, gemächlich, sachte.

A bèllo stùdio, s. a bella posta.

*Abèna, *s. f.* b. rèdine, der Zügel.

A bène, *adv.* glücklich, nach Wunsch.

Aberrazìone, *s. f.* (in der Sternkunde) unmerkliche Bewegung der Gestirne.

Ab espèrto, *adv.* aus Erfahrung.

Abetàja, *s. f.* Tannenwald.

Abète, *s. f.* die Tanne, der Tannenbaum.

Abetèlla, *s. f.* eine gefällte, abgeästete Tanne; – ein Tannenstamm.

Ab etèrno, *adv.* von Ewigkeit her.

Abetìno, *adj.* d'abète, tännen, von Tannenholz.

Abèto, *Abèzzo, s. abète.

*Abjètto, *adj.* b. abbiètto, niedrig.

Abjezìone, *s. f.* b. abbiezìone, Niedrigkeit.

Abigeàto, *s. m.* Viehraub.

Abigèo, *s. m.* Viehdieb.

Àbile, *adj.* capàce, atto, fähig, geschickt, tüchtig, tauglich.

Abilità, Abilitàde, Abilitàte, *s. f.* } capacità, attitùdine, Geschicklichkeit, Tüchtigkeit, Fähigkeit; – privilegio di pagare con comodo, Bequemlichkeit zu bezahlen; – gli fece abilita al pagare, er gestattete ihm eine bequeme Frist zur Bezahlung.

Abilitàre, *v. a.* geschickt, tüchtig, fähig machen; – einen für fähig erklären.

Abilitatìvo, *adj.* was geschickt machen kann.

Abilitazìone, *s. f.* Erklärung, Anerkennung der Tüchtigkeit zu etwas.

Abilmente, *adv.* auf eine geschickte Art.

Ab inìzio, *adv.* da bèl principio, von Anfang an.

Ab intestàto, *adv.* ohne Testament (lat.).

A bìscia, *adv.* schlänglicht.

A bisdosso, *adv.* ohne Sattel.

Abisognàre, übl. abbisognàre, s.

Abissàre, *v. a.* so wie: inabissàre, profondàre, in den Abgrund stürzen, versenken: il tremuoto abissa le cittadi e ville.

Abisso, *s. m.* Abgrund; – *fig.* für inferno, bàratro infernàle, die Hölle; – die Unermeßlichkeit, Unergründlichkeit: un abisso di pene, endlose Leiden.

Abitàbile, *adj.* bewohnbar, wohnbar.

Abitàcolo, *s. m.* abitazìone, Wohnung; (*it.* ein Seewort) der Behälter, wo man auf den Schiffen den Seekompaß und andere Werkzeuge einschließt.

Abitante, *part.* wohnend, bewohnend; – *s. m.* ein Bewohner, Einwohner.

Abitanza, *s. f.* b. abitazìone, s.

Abitàre, *v. a.* und *v. n.* allòggiare, dimòrare, bewohnen, wohneu; – abitare oder usar con donna, fleischlich beywohnen.

Abitatìvo, *adj.* abitàbile, wohnbar.

Abitàto, *part.* bewohnt, gewohnt.

Abitàto, *s. m.* luògo abitàto, ein bewohnter, angebauter Ort.

Abitatòre, *s. m.* abitante, Bewohner, Einwohner.

Abitatrìce, *s. f.* Bewohuerin, Einwohnerin.

Abitazioncèlla, *s. f.* eine kleine Wohnung.

Abitazìone, *s. f.* dimòra, soggiòrno, domicìlio, eine Wohnung, ein Haus.

Abitèllo, s. abitino.

Abitèvole, s. abitàbile.

Abitìno, *s. m.* Kleidchen; ein Ordenskleid, womit man die kleinen Kinder aus Andacht kleidet.

Àbito, *s. m.* vestìto, vèste, Kleid, Kleidung, abito religioso, Kutte; – *prov.* l'abito non fa il Monaco, das Kleid macht nicht den Mann; – für consuetudine, abituatezza, Angewohnheit; Fertigkeit; – aver un cattivo abito, eine üble Gewohnheit haben; prender, o lasciar l'abito religioso, ein Mönch werden, oder aus dem Mönchstande treten.

Abituàle, *adj.* angewöhnt; zur Gewohnheit geworden.

Abitualmente, *adv.* gewohnter Weise, nach Gewohnheit.

Abituàrsi, *v. r.* sich zugewöhnen; eine Fertigkeit worin erlangen; – abituarsi a qualc., sich zu etwas gewöhnen.

Abituatèzza, *s. f.* consuetùdine, Angewohnheit.

*Abituazìone, *s. f.* b. àbito, Angewöhnung.

Abituàto, *part.* angewöhnt; so gewohnt, daß man es nicht lassen kann: pecca-

Digitized by Google

tore abituàto; – sehr selten für gekleidet.

Abitùccio, s. abitìno.

Abitùdine, *s. f.* die Beschaffenheit, Eigenschaft; Verfassung eines Körpers; – *it.* im gemeinen Leben für Gewohnheit.

Abitùro, kleine schlechte Wohnung.

*Ablasmàre, b. biasimàre, tadeln.

Ablatìvo, *s. m.* in der Sprachlehre die sechste Endung.

Abluziòne, *s. f.* piccola lavanda, purificaziòne, Abwaschung, Reinigung der Finger des Priesters unter der Messe, die Ablution.

Abnègare, *v. a.* (ascetisch) verleugnen; abnegarsi, sich selbst verleugnen.

Abnegaziòne, *s. f.* Selbstverleugnung.

A bocca, *adv.* mündlich.

A bocca baciàta, a bocca chiùsa, a bocca piena, s. bocca.

Abolìbile, *adj.* cancellàbile, abschafflich; was sich abschaffen, aufheben läßt.

Abolire, *v. a.* annullare, sopprimere, abschaffen, aufheben, abstellen. *praes.* isco.

Abolìto, *part.* abgeschafft.

Abolizìone, *s. f.* soppressìone, abrogamento, Abschaffung, Aufhebung, Abstellung.

Abominàbile, abominàre, nebst allen abgeleiteten, s. abbominàbile etc., welches üblicher ist.

Abordàre, b. abbordàre, s.

Abondante, abondanza etc., abbondante etc.

Aborigèni, *s. m. plur.* die ursprünglichen Bewohner eines Landes.

*Abórrare, s. abbòrrire, verabscheuen.

Aborrèvole, *adj.* abbominèvole, abscheulich, gräßlich, erschrecklich.

Aborrimento, b. abborrimento, Verabscheuung.

Abórrire etc., b. abbòrrire, verabscheuen.

Abórtare, Abortìre, Abortìrsi, *v. n.* dispèrdersi, sconciarsi, vor der Zeit gebähren, eine unzeitige Frucht bringen. *praes.* isco.

Abortìccio, s. abortìvo.

Abortìvo, *adj.* unzeitig, vor der Zeit gebohren.

Abortìvo, Abórto, *s. m.* sconciatùra, disperdimento del parto, unzeitige Gebährung, unzeitige Geburt; – Gebährung vor der Zeit; eine Mißgeburt.

Abosìne, *s. m.* susìno, eine Art Pflaumenbaum.

Abragiare, b. abbraciàre, infòcare, accènder come brage, zu glühenden Kohlen verbrennen.

*Abramàto, b. bramòso, begierig.

A brano a brano, *adv.* Stückweise (zerreißen).

Abrasiòne, *s. f.* rasùra, radimento, Abscheerung; Abschabung.

Abrenùnzio, (ein Scherzwort) wenn man einen Abscheu, Widerwillen gegen eine Person zeigen will.

A brìglia sciòlta, *adv.* mit verhängtem Zügel.

Abrógare, *v. a.* sopprìmere, annullàre con suprèma autorità, abschaffen, aufheben aus obrigkeitlicher Gewalt.

Abrogàto, *part.* abgeschafft, aufgehoben.

Abrogaziòne, *s. f.* annullamento, soppressìone, Abschaffung, Aufhebung, Widerrufung eines Gesetzes.

Abróstine, Abróstino, *s. m.* wilde Weintrauben, den Wein zu färben, abzuhellen, und ihm eine gewisse Schärfe zu geben.

Abrótano, Abrótino, *s. m.* Stabwurz, Schloßwurz, Citronenkraut.

*Abruótina, *Abruótino,

Abrotonóide, *s. f.* eine Art steinichtes Gewächse, Steingewächs.

Abruciàre, *Abrusciàre, s. abbruciàre, verbrennen.

*Absènza, *Absènzia, *s. f.* b. assènza, Abwesenheit.

Absìde, *s. f.* (*t. astron.*) die äußerste Linie des Kreislaufes eines Planeten; – *it.* (*t. d'arch.*) Art Tribune in den alten Kirchen.

Abstèmio, *s. m.* astèmio, der keinen Wein trinkt.

*Abundànzia, b. abbondanza, Ueberfluß.

A buón conto, *adv.* auf Abschlag, auf Rechnung; – *fig.* indessen.

A buón mercàto, *adv.* wohlfeil.

A buón óra, *adv.* früh, bei Zeiten.

Abùsare, *v. n.* und *v. r.* mißbrauchen, Mißbrauch machen; abusarsi di alcuna cosa.

Abusatóre, *s. m.* Mißbraucher.

*Abusaziòne, Abusiòne, b. abùso, *s. f.* der Mißbrauch.

Abusivamente, *adv.* per abùso, con abùso, aus Mißbrauch, unrechter Weise, widerrechtlich; falsamente, falsch, fälschlich.

Abusivo, *adj.* mißbräuchlich; impròprio, uneigentlich, regelwidrig.

Abùso, *s. m.* Mißbrauch; *it.* für disuso, Ungewohnheit.

Abùtilo, *s. m.* die Sammtpappel.

Abuzzàgo, *s. m.* übl. bozzàgo und bozzàgro, ein Rüttelgeyer, Bußhard.

Acacàlide, *s. m.* (*t. botan.*) ein Strauch von Egypten.

Acàcia, *s. f.* acàzia, Acacia, Acacienbaum, Schotendorn.

A cafisso, *adv.* übl. a fusòne, in großer Menge.

A cagiòne, *adv.* wegen, aus der Ursache.

Acaiù, *s. m.* Anacardo, der Anakar-

Digitized by Google

Bienbaum, gem. Mahoni, Mahagonis holz.

A CALCA, *adv.* gedrängt; im Gedränge.

A CALDOCCHI, *adv.* mit heißen Thränen.

A CÀMBIO, *adv.* mit dare auf Zinsen (legen); – *it.* für, dafür.

A CAMPO, s. campo.

A CAPELLO, *adv.* genau, auf ein Haar.

A CAPO CHINO, *adv.* mit gebeugtem Kopfe.

A CAPRICCIO, *adv.* nach Laune.

*ACANÌNO, *adj.* crudèle, grausam.

ACANTO, } *s. m.* (*term. di bot.*) branca
ACÀNZIO, } orsìna, die ächte italienische Bärenklaue.

ACÀRNA, *s. f.* die spanische Distel.

A'CARO, *s. m.* Milbe, Art kleiner Würmchen.

A CASO, *adv.* von ungefähr.

A CATAPÀSCIO, *adv.* senz'ordine, verwirrt, ohne Ordnung.

ACÀTE, so wie àgata, der Achat, Achatstein; – *it.* der Name des treuen Gefährten Aeneas; un fido Acate, ein treuer, untrennbarer Freund.

ACÀZIA, s. acàcia.

ACCA, *s. f.* das H im italienischen Alphabet; non valere, non sapère un' acca, nichts taugen, nichts wissen.

ACCADÈMIA, *s. f.* bey den Griechen eine Sekte von Weltweisen; heut zu Tage eine Versammlung gelehrter Männer; eine hohe Schule, Universität; *it.* ein Concert.

ACCADEMICAMENTE, *adv.* akademisch; akademischer Weise.

ACCADÈMICO, *adj.* akademisch; *it. subst.* ein Akademiker.

ACCADEMISTA, *s. m.* ein Akademiker.

A CAVALCIONE, *adv.* rittlings.

A CAVALLO, *adv.* s. cavallo.

ACCADÈRE, *v. n.* arrivàre, avvenìre, succèdere, occòrrere, vorfallen, sich ereignen, sich zutragen, geschehen; begegnen, widerfahren; – accadersi für convenire, gebühren, geziemen; *praet.* accaddi, *part.* accaduto.

ACCADÈVOLE, *adj.* so wie eventuàle, vorfällig, was vorfallen, sich ereignen kann.

ACCADIMÈNTO, *s. m.* avvenimento, occorso, Vorfall, Zufall.

ACCADÙTO, *part.* vorgefallen ꝛc.

*ACCAFFÀRE, *v. a.* b. acchiappàre, arraffàre; – strappar di mano, ergreifen, erhaschen, erschnappen; entreißen.

ACCAGIONAMENTO, *s. m.* übl. imputazióne, accùsa, Anschuldigung, Beschuldigung, Anklage.

ACCAGIONÀRE, *v. a.* übl. accùsare, incolpàre, anschuldigen, Schuld geben, anklagen.

ACCAGIONÀTO, *part.* beschuldigt.

ACCAGIONATÒRE, *s. m.* accusatòre, Beschuldiger, Ankläger.

ACCAGLIÀRE, *s. m.* übl. rappigliàre coagulàre, s. gerinnen machen.

ACCALAPPIÀRE, *v. a.* mit Fallstricken fangen.

ACCALAPPIÀTO, *part.* mit Fallstricken gefangen.

ACCALDÀTO, *adj.* übl. riscaldàto, accèso, sehr erhitzt.

*ACCALOGNÀRE, *v. a.* besser calunniàre, verläumden.

ACCALORÀRE, *v. a.* riscaldare, erwärmen, erhitzen; – *fig.* infervoràre, die Handlungen beleben, ermuntern.

ACCALORÀTO, *part.* erhitzt, belebt, ermuntert.

*ACCALORÌRE, besser accaloràre. *praes.* isco.

*ACCAMBIÀRE, b. cambiàre, tauschen, wechseln.

*ACCAMBIATÒRE, b. cambiatòre oder banchière, Wechsler.

ACCAMPAMENTO, *s. m.* die Lagerung, das Lagern eines Kriegsheeres.

ACCAMPÀRSI, *v. r.* sich lagern; – accampàre, *v. a.* ins Feld stellen; – *fig.* für metter in campo, zeigen, aufs Tapet bringen.

ACCAMPÀTO, *part.* gelagert.

ACCANALÀRE, *v. a.* scanalàre, wie einen Kanal aushöhlen, mit vertieften Streifen etwas der Länge nach verzieren, wie eine Säule.

ACCANALÀTO, *part.* scanalàto, ausgehöhlt; mit hohlen Streifen geziert; colonna accanalata, eine gestreifte Säule.

ACCANALATÙRA, *s. f.* Hohlkehle, hohle Streifung.

ACCANÀRE, *v. a.* lasciar il cane alla fera, die Hunde auf das Wild hetzen; accanare, oder übl. accanire il cervo, den Hirsch hetzen.

ACCANÀTO, *part.* von Hunden gehetzt, ergrimmt, aufgebracht, erzürnt; in diesem Sinne besser accanìto.

ACCANEGGIÀRE, b. accanìre.

ACCANEGGIÀTO, b. accanìto.

ACCANÌRE, *v. a.* und accanìrsi, *v. r.* grimmig, aufgebracht werden.

ACCANITAMENTE, *adv.* con ferócia, arrabbiàtamente, grimmig, mit Wuth.

ACCANÌTO, *part.* ergrimmt.

ACCANNELLÀRE, *v. a.* spulen, aufspulen.

ACCANNELLÀTO, *part.* gespulet.

ACCANNOCCIÀRE, *v. a.* übl. acculattàre, s. müßig da stehen.

ACCÀNTO, *praep.* prèsso, vicìno, accòsto, neben, bey, an, nahe, bey; accanto accanto, dicht zur Seite.

ACCANTONÀRE, *v. a.* in die Dörfer verlegen (Soldaten).

ACCANTONÀTO, *part.* in die Dörfer verlegt – für angolare, eckig.

ACCAPACCIÀTO, *adj.* che ha il capo grave, affaticàto, dem der Kopf

Digitized by Google

schwer, und von der Arbeit ermüdet ist.

Accappàre, *v. a.* (bei den Hutmachern) das Haar beschneiden; – die Wolle, das Kameelhaar an der Fleischseite reinigen.

Accapellarsi, *s.* accapigliarsi.

Accapezzàre, *v. a.* condurre a capo, finire, zu Stande bringen, beendigen.

Accapigliamento, *s. m.* zuffa, rissa, barruffa, Raufcrey; – Streit, Zank.

Accapigliàrsi, *v. r.* prendèrsi pe' capegli, sich einander bey den Haaren raufen; – rissare, contendere, streiten, zanken.

Accapigliàto, *part.* bey den Haaren gefaßt.

Accapigliatùra, *s.* accapigliamento.

Accapitolàre, *v. a.* das Kapitel, das Merkzeichen an ein Buch heften.

Accappacciàto, *adj.* in einen Mantel gehüllet; mit einem Mantel umhüllet.

Accappatòjo, *s. m.* ein Mäntelchen, Pudermäntelchen; Mantel auf der Reise, um sich vor dem Staube zu verwahren.

Accappiàre, *v. a.* eine Schlinge, Schleife an einem geknüpften Bande machen; – *it.* mit der Schlinge fangen; – *fig.* bestricken, verwickeln.

Accappiatùra, *s. f.* ein Strick mit einer Schlinge.

Accapponàre, *v. a.* die Hähne kappen.

Accapriocciàre, *v. n.* accapricciàrsi, so wie raccapricciàre, *v. r.* die Haare zu Berge stehen, vor Furcht, vor Schrecken; schaudern; die Haut schauern.

Accappuccìare, *v. a.* verkappen, vermummen; cavallo accappucciàto, ein kurzköpfiges Pferd.

Accarezzamento, *s. m.* Liebkosung.

Accarezzàre, *v. a.* far carezze, lusingàre, liebkosen, schön thun, schmeicheln; – *fig.* für coltivàre, custodir con gelosia, pflegen, warten.

Accarezzàto, *part.* geliebkoset ꝛc.

Accarezzèvole, *adj.* liebkosend, schmeichlerisch.

*Accarnàre, } *v. a.* ins Fleisch dringen,
Accarnìre, } mit den Klauen, Zähnen, Eisen; – für afferràre, ergreifen.

Accartèllo, *s. m.* eine Art Raubvogel.

Accartòcciàre, *v. a.* zusammenrollen; wie eine Düte zusammenwickeln; in eine Düte wickeln; – accartocciàrsi, sich zusammenrollen, sich zusammenkrümmen.

Accartocciàto, *part.* zusammengerollt ꝛc.

Accasamento, *s. m.* Verheurathung, eheliche Versorgung; – stabilimento, häusliche Niederlassung an einem Orte.

Accasàre, *v. a.* maritàre, verheurathen, versorgen; – *it.* zuweilen auch für edificar case, Häuser bauen; – accasare *v. n.* und accasarsi, *v. r.* sich häuslich niederlassen; seine eigene Wirthschaft anfangen; sich verheurathen.

Accasàto, *part.* verheurathet, versorgt; – *it.* mit Häusern angebaut.

*Accascàre, *v. n.* b. accadère, geschehen, sich ereignen.

*Accascàto, *part.* s. accadùto.

Accasciamento, *s. m.* debolezza, sfinimento, Schwachheit, Entkräftung; – *it.* für svenimento, Ohnmacht.

Accasciàre, *v. n.* accasciàrsi, b. affievolire, venir meno, ermatten, kraftlos werden; ohnmächtig werden; – *v. a.* für indebolire, entkräften, kraftlos machen.

Accasciàto, *part.* entkräftet, ermattet, kraftlos.

Accastellamento, *s. m.* das Vorder- oder Hinter-Kastell des Schiffes.

Accastellàto, *adj.* von Schiffen, mit einem Vorder- oder Hinter-Kastell versehen.

Accatarramento, *s. m.* b. catarro, der Schnupfen und Husten.

Accatarràrsi, *v. n.* den Schnupfen oder Husten bekommen.

Accatarràto, *part.* mit dem Schnupfen und Husten beschwert.

Accatastàre, *v. a.* Holz schichten, über einander setzen; – *fig.* für ammucchiàre, aufhäufen; (von catasto) auf die Landgüter eine Abgabe legen.

Accatastàto, *part.* aufgehäuft, *it.* mit Steuern beschwert.

Accattabrìghe, *s. m.* brigatòre; uòm contenzióso, rissóso, Stänkerer, Zänker.

Accattamento, *s. m.* besser accoglièn-za, freundschaftliche Aufnahme; – *it.* pittoccheria, Betteley, das Betteln.

Accattamòri, *s. f.* rubacuòri, druda, civetta, Buhlschwester (franz. *coquette*).

Accattapàne, *s. m.* pezzènte, ein Bettler.

Accattàre, *v. a.* tòrre ad imprèstito, borgen, abborgen, entlehnen; – mendicàre, limosinàre, betteln, erbetteln; accattar lode grazia, benevolenza, um Lob, Gunst sich bewerben; – für impetràre, durch Fürbitte erhalten.

Accattatamente, *adv.* erbettelter Weise, entlehnter Weise.

Accattàto, *part.* geborgt, entlehnt; veste accattàta, nicht passende Kleidung; scusa accattata, von Zaune abgebrochene Entschuldigung; lode accattàta, erbetteltes Lob.

Accattatòre, *s. m.* pitòcco, mendico, ein Bettler, – *it.* Abborger.

*Accattatózzi, übl. accattapàne, *s.*

Accattatrìce, *s. f.* Borgerin; Bettlerin.

Digitized by Google

Accattatùra, *s. f.* } das Borgen; Ab-
Accatterìa, *s. f.* } borgen; – das Bet-
Accatto, *s. m.* } teln, die Betteley; – Auflage; – viver d'accatto, ſich von Betteln ernähren.

Accattólica, (zum Scherz) bàtter l'accattólica, betteln.

Accattòne, *s. m.* pitoccòne, ein verächtlicher Bettler.

Accavalcàre, *v. a.* salir sopra, beſteigen.

Accavalcìare, *v. n.* rücklings auf etwas ſitzen.

Accavallàre, *v. a.* rücklings worauf ſetzen, wie ein Querſack oder Felleiſen.

Accavigliàre, *v. a.* auf eine Spule Seide winden; (bey den Färbern) der trockenen Seide den Glanz geben.

Accecamento, *s. m.* Blendung, Beraubung des Geſichts; – *fig.* inganno, Verblendung, Blindheit.

Accecàre, *v. a.* privar della vista, blenden, blind machen, – *fig.* ingannàre, abbagliàre, verblenden; – für oscuràre, cancellàre; accecàre una finestra, ein Fenſter vermauern; accecar le piante, le viti etc., die Augen an den Bäumen, Weinſtöcken abbrechen; – accecare uno specchio, i vetri, einen Spiegel, Fenſterſcheiben verdunkeln; – accecare, *v. n.* blind werden.

Accecàto, *part.* von accecàre, blind gemacht oder geworden; chiodi accecati, eingeſchlagene Nägel, wovon die Köpfe nicht zu ſehen.

Accecatòre, *s. m.* Verblender, der verblendet.

Accecatrìce, *s. f.* Verblenderin.

*Accédere, *v. n.* b. accóstarsi, hinzutreten, ſich nähern; es wird häufig mit dem franzöſiſchen *accéder* verwechſelt, ſtatt der Wörter aderìre, concòrrere, beyſtimmen.

Accéppare, *v. a.* mit der Schnauze, mit dem Rüſſel faſſen, ergreifen.

Acceggìa, *s. f.* übl. beccàccia, Schnepfe. – *Prov.* pigliar l'acceggia ſagt man *fig.* von dem, der bey kalter Nacht unter freyem Himmel auf etwas lauert. – Acceggia di mare, der Schnepfenfiſch, Meerſchnepfe.

Acceleramento, *s. m.* } b. fretta, ac-
*Acceleranza, *s. f.* } celeràzione, Beſchleunigung, Eilfertigkeit.

Accélerare, *v. a.* affrettàre, sollecitàre, beſchleunigen; – *it. v. r.* accelerarsi, eilen.

Acceleratamente, *adv.* con prestezza, eilig, ſchleunig.

Acceleratìvo, Acceleratòre, *adj.* beſchleunigend, was beſchleuniget. Muscolo acceleratòre, der Treibemuskel.

Acceleraziòne, *s. f.* Beſchleunigung.

Accellàna, ſ. mezzalàna, Art Tuch, halb wollen und halb leinen.

*Accellènte, b. eccellènte, vortrefflich.

Accenciàre, *v. a.* bey den Färbern, eine Küpe rein machen, um andere Farben anzuſetzen.

Accendènte, *part.* anzündend, entzündend.

Accéndere, *v. a.* anzünden, anbrennen; – *fig.* infervorare, aneifern, antreiben, bewegen; – irritare, stizzire, zum Zorn reitzen; – *it.* accéndere un conto, eine Schuld in Rechnung bringen; – accendersi, zu leben anfangen (*Dante, purg.* 4.); *praet.* accesi, *part.* acceso.

Accendèvole, } *adj.* zündbar, entzünd-
Accendìbile, } bar, brennbar.

Accendimento, *s. m.* accensiòne, Anzündung, Entzündung.

Accenditòjo, *s. m.* der Zündſtock, Stock, die Lichter anzuzünden.

Accenditòre, *s. m.* Anzünder.

Accenditrìce, *s. f.* Anzünderin.

Accennamento, *s. m.* übl. cenno, Wink, Zeichen.

Accennàre, *v. a.* far cenno, winken, einen Wink geben; far mostra di fare, ſich ſtellen, als wollte man etwas thun; – *Prov.* accennare in coppe, e dare in danari, ſich ſtellen, als wenn man eine Sache thun wollte, die man nicht zu verrichten im Sinne hat; – *it.* für toccar di passaggio; etwas berühren, mit wenig Worten zu verſtehen geben: in corto vi accennerò.

Accennàto, *part.* ſ. accennàre; – *it.* für avvisato per cenno, durch einen Wink, ein Zeichen benachrichtigt, oder gewarnt.

Accennatòre, *s. m.* einer, der winkt.

*Acqennatùra, *s. f.* b. cenno, Wink, Zeichen.

Accenno, übl. avvertimento, cenno, Warnung, Wink.

Accènsare, *v. a.* liegende Güter gegen einen gewiſſen Zins einem andern überlaſſen.

Accensìbile, *adj.* entzündbar.

Accensiòne, *s. f.* Entzündung.

Accénso, ſtatt accèso, *part.* (nur in der Poeſie) entzündet, entflammt.

Accentàre, *v. a.* ſ. accentuàre.

Accénto, *s. m.* das Tonzeichen, der Ton, Erhebung der Stimme auf einer Sylbe des Wortes; – accenti, Worte, vorzüglich in der Poeſie.

Accentràrsi, *v. r.* übl. concentràrsi, ſich vertiefen, tief eindringen.

Accentràto, übl. concentràto, vertieft.

Accentuàle, *adj.* zum Accente gehörig.

Accentuàre, *v. a.* die Worte mit dem gehörigen Tone ausſprechen; accentuiren.

Digitized by Google

Accentuàto, *part.* mit einem Tonzeichen bemerkt, mit dem Tone ausgesprochen.

Accerchiamento, *s. m.* attorniamento, Umschließung, Umringung, Einfassung.

Accerchiàre, *v. a.* circondàre, cinger con cerchio, umzirkeln; umschließen; umringen; einfassen.

Accerchiàto, *part.* umzirkelt ꝛc.

Accerchiellàre, *v. a.* mit Reifen binden; Reife um etwas legen.

Accercgiellàto, *part.* mit Reifen gebunden, rund.

Accertamento, *s. m.* } übl. certezza,
*Accertànza, *s. f.* } conferma, Versgewisserung, Versicherung.

Accértare, *v. a.* assicuràre, vergewissern, versichern; – convincere, überzeugen; – accertàrsi, sich versichern.

Accertatamente, *adv.* d'una maniêra, indubitàta, mit völliger Gewißheit; zuverlässig.

Accertàto, *part.* versichert ꝛc.

Accertazióne, *s. f.* s. accertamento.

Accertêllo, *s. m.* Wannenweher, Thurmfalk.

*Accêrto, *s. m.* b. certezza, Gewißheit.

Accesamente, *adv.* fervidamente, brünstig, inbrünstig, begierig; amare accesamente.

Accèso, *part.* von accêndere, angezündet, entzündet; *fig.* infiammato, infervoràto, riscaldàto, entbrannt, erhitzt, angefeuert, aufgebracht; hitzig; – colori accesi, hohe Farben; acceso di voglia, d'amore, di sdegno, vor Begierde, vor Liebe brennend, vor Zorn entflammt; – acceso in volto, roth im Gesichte, durch Bewegung einer Leidenschaft; – strumento, debito acceso, ungetilgte Verschreibung, Schuld

*Accêssarsi, *v. n.* b. arrêstarsi, aufhören, stehen bleiben, ausruhen.

Accessíbile, *adj.* zugänglich.

Accessióne, *s. f.* aggiúnta; accostamento, Zuwachs; Beytritt zu einem Vertrage; für accesso, Anfall; – accesso di febbre, Anfall eines Fiebers.

Accêsso, *s. m.* àdito, Zutritt, Zugang; aver accesso, Zutritt bey jemandem haben; uomo di facile accesso, ein leutseliger Mann, zu dem man leicht kann; – accesso di febbre, Anfall, Eintritt eines Fiebers.

Accessoriamente, *adv.* secondariamente, per occasióne, beygehends, als Nebensache.

Accessório, *adj.* beyfolglich, was als Nebensache, Anhang hinzukommt, oder mit der Hauptsache verbunden ist; – *s. m.* l'accessório, die Nebensache, der Zusatz.

Accesuòlo, *adj.* ein wenig entzündet, etwas entbrannt.

Accetta, *s. f.* scure, ein Beil, eine Art; – *prov.* far la ragione coll' accetta, geradezu, unüberlegt urtheilen.

Accettàbile, *adj.* annehmlich, was angenommen werden kann; statt acconcio, schicklich; opportùno, bequem, günstig.

Accettagióne, *s. m.* accettamento, übl. accettazióne, die Annahme.

Accettante, *part.* annehmend, genehmigend; der den Wechsel annimmt, acceptirt.

Accéttare, *v. a.* annehmen; – für aggradìre, approvàre, genehmigen, gut heißen; – accettare una cambiale, einen Wechsel annehmen, acceptiren; – *it.* statt esser parziale (veraltet), parteyisch seyn; Dio non accetta persona, Gott sieht nicht die Person an.

Accettàto, *part.* angenommen ꝛc.

Accettatóre, *s. m.* Annehmer.

Accettatrice, *s. f.* Annehmerin, die Annehmende.

Accettazióne, *s. f.* die Annehmung, Annahme.

Accettévole, *adj.* grato, accettàbile, annehmlich, angenehm.

Accettevolmente, *adv.* gerne, willig, mit Vergnügen.

Accettíssimo, *adj. superl.* höchst angenehm ꝛc.

Accétto, *s. m.* übl. accettazióne, s.

Accétto, *adj.* grato, caro, angenehm, gefällig, lieb; accetto a tutti, allen angenehm; – statt accettato, angenommen, aufgenommen.

*Accezióne, b. eccezióne, Ausnahme.

Acchêtare, *v. a.* calmàre, stillen, beruhigen; acchetàrsi, sich beruhigen – für contentarsi, sich befriedigen; – *it.* statt appagare, acchetar la passione, die Leidenschaft befriedigen.

Acchetàto, *part.* gestillt, beruhigt ꝛc.

*Acchetazióne, *s. f.* b. acquietamento, Beruhigung.

Acchiappare, *v. a.* carpire, adglière, erwischen, erhaschen, erschnappen.

Acchiappàto, *part.* erhascht.

*Acchiêdere, b. chiêdere, verlangen.

*Acchiêsto, *part.* von acchiêdere, s.

*Acchinare, *v. a.* b. umiliare, krümmen, demüthigen, zum Nachgeben bringen.

Acchiócciolare, *v. a.* schneckenförmig winden; acchiócciolàrsi, *v. r.* sich wie ein Schneckenhäuschen krümmen.

Acchiocciolàto, *part.* schneckenförmig gekrümmt, gewunden.

Acchiocciolatúra, *s. f.* schneckenförmige Krümmung, Windung.

Acchittàrsi, *v. r.* (im Billardspiel) sich aussetzen.

Digitized by Google

Acchitto, *s. m.* (im Billardspiel) Aussatz.

Acchiùdere, *v. a.* inchiùdere, beyschließen, beylegen; acchiùdere una lettera; *praet.* acchiusi, *part.* acchiuso.

Acchiùso, *part.* beygeschlossen, beygelegt, l'acchiùsa, oder l'acchiùsa lettera, der beygeschlossene Brief.

A'ccia, *s. f.* gesponnener Hanf; – für accetta, mannaja, scure, eine Axt, ein Beil.

Acciabattamento, *s. m.* Pfuscherey, lüderliche, gehudelte Arbeit.

Acciabattàre, *v. a.* lüderlich, grob arbeiten.

Acciaccanòci, *s. m.* (schiaccianoci), der Nußbrecher.

Acciaccàre, so wie ammaccàre, zerquetschen, zerknacken.

Acciaccatùra, *s. f.* (*term. di musica*) zusammengezogen; – acciaccatura di penna, der dickere Strich der Feder.

*Acciacco, *s. m.* übl. onta, ingiùria, Schmach, Beschimpfung; – aver degli acciacchi, allerley Leibesbeschwerden haben.

Acciajàto, *adj.* mit Stahl versetzt; was die Kraft vom Stahl angenommen.

Acciaìno, *s. m.* der Wetzstahl der Schuhmacher und anderer Handwerker.

Acciàjo, *s. m.* Stahl; *it.* statt acciajuólo, s.

† Acciajo di Damasco, *s. m.* Damascenerstahl.

† Acciajo in barili, Faßstahl.

† Acciàjo in cassette, Kistenstahl.

† Acciàjo colla marca dell' àncora, Ankerstahl.

† Acciàjo colla marca degli occhiàli, Brillenstahl.

† Acciàjo colla marca della gratèlla, Roststahl.

† Acciàjo fuso (di fusiòne), Gußstahl.

† Acciàjo cementàto, Cementstahl.

† Acciàjo da sega, Sägenstahl.

† Acciàjo brillantàto, brillantirter Stahl.

† Acciàjo per aguzzàr coltèlli, Wetzstahl.

Acciajuólo, *s. m.* acciarino, ein Feuerstahl; für velo d'accia, Schleyer von Leinen; ein Wetzstahl.

Acciàle, b. acciàjo, s.

Accialìno, *s. m.* accialino di tromba, auch goto della tromba, (in Schiffen) Pumpenstock, Stempel der Pumpe.

*Acciannàre, b. affannàre, beängstigen.

*Acciapinàre, b. adirarsi, sich erzürnen, in Zorn gerathen.

Acciappinàre, *v. a.* acciarpàre, eine Handarbeit eilfertig, obenhin machen.

Acciàre, *v. a.* tagliàre minutamente, klein hacken, zerhacken.

Acciarìno, s. acciajuólo, Feuerstahl.

Acciàro, *s. m.* acciàjo, Stahl, (poetisch) ein Schwert, Dolch.

Acciarpàre, *v. a.* acciabattàre, eine Sache verhudeln, verhunzen, lüderlich machen.

Acciarpatòre, *s. m.* übl. ciarpòne, ein Sudler, Verhunzer.

Accidentàle, *adj.* casuàle, eventuàle, fortuito, zufällig.

Accidentalità, *s. f.* casualità, Zufälligkeit.

Accidentalmente, *adv.* fortuitamente, casualmente, per accidènte, zufälliger Weise, von ungefähr.

Acoidentàrio, *adj.* zufällig, was vom Zufall abhängt.

Accidènte, *s. m.* caso, der Zufall, zufällige Eigenschaft — *it.* für avvenimento, occorso, Vorfall; – für disgrazia, cattiva sorte, Umfall — *it.* für svenimento, Ohnmacht: cader in accidente; – plötzliche Krankheit, ein Schlagfluß; – accidenti del lume, zufälliges Licht; – accidenti, Nebeneinkünfte, Nebengewinn in einem Amte; – per accidente, *adv.* zufälliger Weise.

*Accidentòso, *adj.* statt repentino, plötzlich, jähling (von Krankheiten.)

Accidentuccìaccio, *s. m.* ein unbedeutender Zufall.

Accidentùccio, *s. m.* ein kleiner Zufall, kleines Uebel.

*Accidènza, *s. f.* b. accidènte, s.

Accìdia, *s. f.* (ascetisch) Verdrossenheit am Guten; Trägheit.

*Accidiàto, b. accidiòso, s.

Accidiòsamente, *adv.* svogliatamente, trascuratamente, auf eine träge, verdrossene Weise.

Accidiòso, *adj.* trascuràto, svogliàto, träg, verdrossen, faul (vorzüglich in geistlichen Dingen).

Acciècare, acciecamento etc. s. accècare etc.

Accigliamento, *s. f.* rigido, tristo aspètto, finsteres, trauriges Gesicht.

Accigliàre, *v. a.* die Augenlieder der Raubvögel zusammennähen, um sie zahm zu machen; – accigliàrsi, *v. r.* increspàr le ciglia, die Augenbraunen zusammenziehen; sauer, mürrisch aussehen.

Accigliàto, *part.* der etwas mürrisch, sauer, finster aussieht.

Accignere, *v. a.* umgürten; – accignersi, sich umgürten; *fig.* apprestarsi, sich anschicken, sich bereit, gefaßt machen: accignersi ad un' impresa difficile; *praet.* accinsi, *part.* accinto.

Accignimento, *s. f.* die Umgürtung, Anschickung.

Accinciglìare, *v. a.* mit Franzen, oder andern kurz herabhängenden Zierathen besetzen.

Digitized by Google

Accincigliàto, *part.* von accinciglìare, s.

Accincignàre, übl. succìgnere, aufschürzen.

Accincignàto, succinto, aufgeschürzt.

Accìngere, s. accìgnere.

Accinto, *part.* umgürtet; *it.* pronto, disposto, bereit, fertig, gefaßt.

*Accio, avàccio, b. fretta, sollecitùdine, Eile.

Acciò, ed a ciò, Acciocchè, ed Acciò che, } *conj.* damit, auf daß, zu dem Ende, daß.

Acciòttolàre, *v. a.* die Wege mit Kieselsteinen pflastern.

Accipigliàto, *adj.* accigliàto, der finster aussieht.

Accircondàre und accircumdàre, besser circondàre, umgeben.

*Accismàre, *v. a.* separàre, fèndere, trennen, spalten; übl. für dilaniàre, zerfleischen. (im *Dante.*)

Accivanzàre, *v. r.* übl. civanzàre, anschaffen, mit dem Nothwendigen versehen.

Accivettàto, *adj.* espèrto, astùto, durch eigenen Schaden klug, vorsichtig geworden; – *fig.* uomo accivettàto, ein Mensch, der aus Erfahrung, mit Schaden klug geworden.

Acciuffàre, *v. a.* bey dem Schopfe, bey den Haaren anfassen.

Acciùga, *s. f* die Sardelle.

*Accivimento, *s m.* übl. approvvigionamento, Anschaffung, Versehung.

Accivìre, *v. a.* übl. provvedère, approvvigionàre, anschaffen, herbeyschaffen, mit etwas versehen. – Accivirsi, sich versehen, sich versorgen.

Accivìto, *part.* provvedùto, versorgt, versehen.

Acclamante, *part.* zurufend, ausrufend vor Freude.

Acclamàre, *v. a.* ausrufen, durch Ausrufung wählen: fu acclamato rè; – *it. v. n.* für far plauso, applaudire, vor Freude ausrufen, Freudengeschrey machen.

Acclamàto, *part.* ausgerufen; durch die Stimme des Volkes gewählt.

Acclamatòre, *s. m.* der Beyfall zuruft.

Acclamazìone, *s. f.* Freudengeschrey, Erwählung durch Ausruf des Volks.

*Acclinàre, *v. a.* inchinàre, neigen.

*Acclinazìone, *s. f.* b. inclinazìone, Neigung.

*Acclìno, *adj.* b. dèdito, inclinàto, proclìve, geneigt.

Acclìve, *adj.* pendènte, etwas abhängig, sich sanft erhebend: piano acclive.

Accluso, *adj.* und *part.* inchiùso, acchiùso, beygeschlossen.

Accòccare, *v. a.* den Pfeil an die Sehne ansetzen. – Accocarla ad uno, einem einen Possen spielen. *prov.* tal ti ride in bocca, che dietro te l' accocca, mancher thut dir im Gesichte sehr freundlich, und spielt dir hinter dem Rücken einen Streich.

Accoccolàre, *v. a.* oder por coccolòni, einen niederdrücken, daß die Waden die untern Schenkel berühren; – *v. r.* accoccolarsi oder porsi coccolòni, accòsciarsi, sich auf die Fersen niederlassen, kauern, ducken.

Accodàre, *v. a.* Lastthiere an den Schweif anfuppeln; – *fig.* accodarsi, sich hinten anhängen, dicht hinterher folgen.

Accodàto, *part.* an den Schweif gekuppelt ꝛc. – *fig.* dicht hinterher folgend.

Accogliènza, *s. f.* amichèvole accoglimento, freundliche Aufnahme, der Empfang; – far accoglienze, freundlich, höflich empfangen.

Accógliere, *v. a.* einen wohl aufnehmen, empfangen; bewillkommen; statt ragunàre, raccógliere, sammeln, versammeln; – accogliersi, sich versammeln; – für contenere, in sich fassen, einschließen; – *v. n.* statt avvenire, sopravvenire, begegnen, zustoßen, widerfahren: ed infra il termine accoglie al tuo figliuolo grande malattia, und während der Zeit stoßt deinem Sohne eine große Krankheit zu.

Accoglimentàccio, *s. m.* eine schlechte Aufnahme.

Accoglimento, *s. m.* raccòlta, Sammlung; – für accoglienza, s.

Accoglitìccio, *adj.* raunàto in fretta, zusammengerafft; in Eile oder ohne Unterschied zusammengebracht; – gente accogliticcia, zusammengerafftes Volk.

Accoglitòre, *s. m.* Sammler, übl. compilatòre.

Accoglitrìce, *s. f.* Sammlerin, eine, die sammelt.

*Accójare, b. incójare, *v. n.* zu Leder werden.

Accolitàto, *s. m.* die vierte der geistlichen Weihen.

Accólito, *s. m.* ein Geistlicher, der in der Messe dem Priester das Licht vorträgt.

Accóllare, *v. a.* auf den Hals laden, aufbürden; – *v. r.* statt addossarsi, über sich nehmen, auf sich laden: accollarsi un debito, eine fremde Schuld auf sich nehmen; – accollare i buoi, so wie aggiogàre, die Ochsen ins Joch spannen.

Accollàto, *part.* von accollàre, auf den Hals geladen; vestito accollàto, Kleider, die den Hals bedecken.

*Accolpàto, *part.* b. incolpàto, accusàto, beschuldigt, angeklagt.

Accólta, *s. f.* übl. adunanza, raccólta, Versammlung, Sammlung, auch für Accoglièn̄za, s.

Digitized by Google

Accoltellante, *adj.* s. accoltellatòre.

Accoltèllàre, *v. a.* pugnalàre, Messerstiche geben.

Accoltellàta, b. coltellàta, Messerstich.

Accoltellatòre, *s. m.* der mit dem Messer oder Dolche sticht.

***Accôlto**, *s. m.* übl. accogliènza, der Empfang.

Accôlto, *part.* aufgenommen ꝛc., s. accógliere.

***Accomanda**, *s. f.* b. consègna, depósito, ein Depositum, ein anvertrautes Gut.

***Accomandagiòne**, *s. f.* übl. tutèla, proteziòne, Schutz.

Accomandàre, *v. a.* übl. raccomandàre, empfehlen; dem Schutze unterwerfen; zur Verwahrung anvertrauen; – accomandar la corda alla fenestra, das Seil fest an das Fenster anbinden.

Accomandàto, *part.* b. raccomandàto, empfohlen, dem Schutze unterworfen; angebunden, befestiget.

Accomandìgia, b. raccomandaziòne, Empfehlung.

Accomandìta, *s. f.* consegna, depósito, Verwahrung, Schutz, Obhut; – dar in accomandita, ein Kapital zu einer Handlung vorschießen, mit dem Beding, den Kreditoren sich nicht über das Kapital verbindlich zu machen.

***Accombiatàre**, *v. a.* b. accommiatàre, s.

Accomiatàre, so wie accommiatàre.

Accomignolàre, *v. a.* dachförmig, nach Art eines Satteldaches zusammenfügen.

***Accommêzzàrsi**, *v. r.* b. congiùngersi nel mêzzo, sich in der Mitte vereinigen, zusammentreffen.

***Accómmiàre**, } *v. a.* verabschieden, be-
Accommiatàre, } urlauben, entlassen; accommiatarsi, Abschied nehmen, sich beurlauben.

Accommiatàto, *part.* beurlaubet, verabschiedet.

Accommiatatòre, *s. m.* Beurlaubender.

***Accommiatatùra**, *s. f.* b. commiàto, Beurlaubung.

Accomodàbile, *adj.* was beygelegt, verglichen werden kann; was passend gemacht werden kann.

Accomodamente, *adv.* b. accomodatamente und acconciamente, schicklich, füglich.

Accomodamento, *s. m.* aggiustamento, Einrichtung, Anordnung; Abkunft, Vergleich.

Accómodàre, *v. a.* acconciàre, aggiustàre, einrichten, in guten Stand setzen, ordnen; – für prestàre, leihen; lo accomodò di alcuni fiorini, er lieh ihm einige Gulden; – einem anstehen, sich für ihn schicken: questa cosa non mi accomoda; – statt acconciare, adornare, schmücken, putzen – Accomodarsi, sich vergleichen, wieder eins werden; – accomodarsi a checchessia, sich in etwas schicken, sich dazu bequemen; – accomodarsi a' tempi, sich in die Zeit schicken; – accomodarsi, sedersi, sich niederlassen, Platz nehmen.

Accomodatamente, *adv.* so wie acconciamente, schicklich, füglich, gehörig, passend.

Accomodatìssimo, *adj.* sehr schicklich, sehr bequem, sehr passend.

Accomodatìvo, *adj.* was sich leicht wozu schickt.

Accomodatìzio, *adj.* zu allem fügbar, was sich in allem gebrauchen läßt.

Accomodàto, *part.* von accomodàre, s. – *adj.* für idóneo, convenàvole, schicklich, bequem, gehörig, passend; – il tempo accomodato al viaggiare, die schickliche, die gehörige Zeit zum Reisen.

Accomodatrìce, *s. f.* die etwas zurecht macht, beylegt; für acconciatrice, eine, die sich mit dem Aufputzen, Ankleiden abgiebt.

Accomodatùra, *s. f.* übl. accomodamento, Einrichtung, Vergleich.

Accomodevolmente, *adv.* s. accomodatamente.

Accompagnamento, *s. m.* sêguito, cortèggio, die Begleitung, das Gefolge; – die Begleitung eines Instruments zu einer Singstimme.

Accompagnanòme, *s. m.* (*t. di gram.*) pronòme impróprio, ein Beysetzwort, als uno, alcuno etc.

Accompagnante, *part.* begleitend, mitfolgend.

Accompagnàre, *v. a.* begleiten, mit einem gehen; – statt congiungere, appajare, vereinbaren, paaren; – Sachen von gleicher Art vereinigen; – hinzufügen, begleiten: egli accompagnò la lettera con un regalo, er begleitete den Brief mit einem Geschenke. – Accompagnarsi, sich gesellen, zugesellen; – *it.* für maritarsi, sich verheurathen; – accompagnare, in der Musik, accompagniren.

Accompagnatòre, *s. m.* scórta, compàgno, Begleiter; Gesellschafter; Führer.

Accompagnatrìce, *s. f.* so wie compàgna, Begleiterin, Gefährtin.

Accompagnatùra, *s. f.* s. accompagnamento.

Accompàgnavérbo, *s. m.* pronòme congiuntìvo, Fürwort, das den Zeitwörtern angehängt wird, als: mi, ti, ci etc.

Accom-

Digitized by Google

Accómpiere, *v. a.* so wie cómpiere, compire, vollführen, vollenden.

Accomplire, *v. a.* für accómpiere, s.

Accomunagione, *s. f.* } Gemeinschaft;
Accomunamento, *s. m.* } Mittheilung.

Accomunàre, *v. a.* mètter a comùne, gemein machen; in Gemeinschaft bringen; accomunare, *v. n.* für usar famigliarmente, vertraulich umgehen.

*Acconcezza, *s. f.* b. aggiustatezza, acconciatùra, Putz, Zierath, Zierlichkeit.

Acconciamente, *adv.* ordinatamente, artig, ordentlich, hübsch; - a proposito, füglich, bequem; zur rechten Zeit, gelegen.

Acconciamento, *s. f.* accomodamento, Zurichtung; Verbesserung; Herstellung; - statt artificio, Kunst; niuna cosa è così contraria al dicitore, come il manifesto acconciamento.

Acconciàre, *v. a.* accómodare, ornàre, zurichten, schmücken; - acconciarsi, sich schmücken, putzen; - acconciar le vivande, die Speisen zubereiten; - *it.* riconciliàre, aussöhnen; - acconciare uno, einen unterbringen, einem einen Dienst verschaffen; - acconciars con uno per servidore, bey jemand in Dienste gehen; - acconciarsi con uno, sich mit jemand aussöhnen; - acconciarsi, sich wo häuslich niederlassen; - acconciare statt maritare, verheurathen; - acconciarsi dell' anima, sich zum Tode bereiten; - acconciar uno pel dì delle feste, einen übel zurichten, mißhandeln; - acconciare l'uova nel panieruzzo, sich seines Unterhalts versichern; - acconciare le cuoja, das Leder gerben, zubereiten.

Acconciatamente, *adv.* s. acconciamente.

Acconciàto, *part.* s. accomodàto, acconcio.

Acconciatòre, *s. m.* Ausbesserer; der in Ordnung bringt; - Acconciatòre di cuòja, Lederbereiter.

Acconciatrice, *s. f.* eine, die ausbessert, in guten Stand setzt; eine, welche die Frauenzimmer aufputzt, ihnen den Kopf schmückt.

Acconciatùra, *s. f.* der Kopfputz, Kopfschmuck der Frauenzimmer; auch die Frisur.

Acconcime, *s. m.* Verbesserung der liegenden Güter.

Acconcio, *s. m.* cómodo, ùtile, Vortheil; Nutzen; cadere in acconcio, zu paß kommen; - statt accomodamento, Vergleich in Prozessen; - *prov.* Muovi lite, acconcio non ti falla, Versuche durch Streit, zum Vergleiche kannst du noch immer schreiten.

Acconcio, *adj.* statt acconciàto, assettàto, accomodàte, zurecht gebracht; - pronto, disposto, bereit, fertig, geneigt; - acconcio per le feste, übel zugerichtet; - frutte acconce, eingemachtes Obst; - acqua acconcia, zur Erfrischung zubereitetes Wasser; - in modo acconcio, gelegen, schicklich.

Accone, *s. m.* ein plattes, kleines Fahrzeug.

Acconfàrsi, *v. r.* übl. confàrsi, addàrsi, sich dazu schicken, taugen.

Acconiàre, *v. a.* (*t. di mar.*) keilen, Keile eintreiben.

Acconigliàre, *v. a.* die Ruder in die Galeère einziehen, und quer überlegen.

Acconsentimento, *s. f.* consènso, consentimento, Einwilligung, Bewilligung.

Acconsentìre, *v. a.* consèntire, einwilligen, zugestehen, in etwas willigen. - *Prov.* chi tace, acconsente, wer schweigt, bejahet. - Acconsentire, für cedere, nachgeben; - *it.* für lasciarsi distirare, sich ziehen lassen (von zähen Sachen).

Acconsentìto, *part.* gewilligt ꝛc.

Acconsenziènte, *part.* einwilligend, bewilligend.

*Accontanza, *s. f.* b. accostamento, Näherung.

*Accontàre, *v. a.* annoverare, zählen; - zuweilen statt ritrovare, antreffen. - Accontarsi statt abboccarsi, sich besprechen, zusammenkommen.

*Acconto, *s. m.* b. intrinseco, confidènte, ein Vertrauter.

Acconvenìrsi, *v. r.* sich schicken ꝛc., übl. convenirsi, s.

Accóppàre, *v. a.* erschlagen; den Kopf einschlagen.

Accoppiàbile, *adj.* vereinbar; was sich paaren läßt.

Accoppiamento, *s. m.* unimento, Vereinigung, Zusammenfügung, das Paaren.

Accoppiante, *part.* zusammenfügend; paarend.

Accoppiàre, *v. a.* congiùngere insième, appajàre, vereinbaren, paaren, paarweise ordnen, zusammenkuppeln.

Accoppiàrsi, *v. r.* sich vereinigen; appajarsi, sich paarweise in Ordnung stellen; - sich paaren; sich begatten, von Thieren.

Accoppiàto, *part.* vereinigt, gepaart.

Accoppiatòre, *s. m.* Vereiniger.

Accoppiatùra, *s. f.* s. accóppiamento.

*Accóppulàre, s. accóppiare.

Accoramento, *s. m.* cordòglio, Herzeleid, Betrübniß, Kummer.

Accoràre, *v. a.* contristàre, betrüben, bekümmern, das Herz angreifen; -

Digitized by Google

zuweilen statt rincorare, Muth machen, ermuntern.

Accoràto, *part.* bekümmert, betrübt ꝛc.

*Accoratòjo, *adj.* b. afflittivo, was einem Kummer und Herzeleid verursacht.

*Accorazióne, *s. m.* b. accoramento, f.

Accorcàre, *v. n.* und accorcarsi, *v. r.* f. coricare, sich lagern, sich hinstrecken.

Accorciamento, *s. m.* abbreviamento, Abkürzung, Verkürzung, Zusammenziehung der Sylben.

Accorciàre, *v. a.* scorciàre, accortàre, abkürzen, ins Kurze bringen, zusammenziehen; eine Figur verkürzt, in verjüngtem Maßstabe zeichnen, mahlen. Accorciarsi, kürzer werden; – i giorni si accorciano, die Tage nehmen ab.

Accorciatamente, *adv.* abgekürzt, verkürzungsweise.

Accorciativo, *adj.* verkürzend.

Accorciatòre, *s. m.* Abkürzer, der ins Kurze bringt.

Accorciàto, *part.* abgekürzt, verkürzt.

Accorciatrìce, *s. f.* Abkürzerin.

Accorciatùra, *s. f.* f. accorciamento.

Accorciévole, *adj.* verkürzbar, was sich abkürzen, verkürzen läßt.

Accordamento, *s. m.* übl. accórdo, Zusammenstimmung; Accord der Instrumente und Stimmen; – *it.* für concordanza d'opinioni, Vereinigung der Meinungen, Einmüthigkeit, Einhelligkeit.

Accordante, *part.* übereinstimmend, übereinkommend, der ein Instrument einstimmig macht; – *it.* che acconsente, der etwas zugestehet, bewilliget.

Accordànza, *s. f.* f. accordamento.

Accórdare, *v. a.* porre in consonanza, stimmen, einstimmig machen; – *fig.* statt metter d'accordo, placàr gli animi, i differenti pareri, die Gemüther vergleichen, versöhnen, streitige Meinungen beylegen. – Accordarsi, *fig.* andar d'accórdo, einig seyn; sich vertragen; übereinstimmen; eins werden; einen Vertrag machen. Cose che non s'accordano, Sachen, die sich nicht zusammenschicken. – Accordare für acconsentire, bewilligen, zugestehen, gestatten; – *v. n.* accordare, zusammenstimmen, von Instrumenten.

Accordatamente, *adv.* einstimmig, einhellig.

Accordàto, *part.* von accórdare, f. – verabredet: il segno accordato per l'attacco, das verabredete Signal zum Angriff.

Accordàto, *s. m.* concordanza delle parti d'una pittura fra di loro, richtiges Verhältniß unter den Theilen eines Gemäldes.

Accordatòre, *s. m.* einer, der einstimmig macht; ein Stimmer, der Instrumente stimmt.

Accordatrìce, *s. f.* eine Stimmerin musikalischer Instrumente.

Accordatùra, *s. f.* f. accórdo.

Accordèvole, *adj.* übereinstimmend, angemessen.

*Accórdio, } *s. m.* Vertrag, Vergleich;
Accórdo, } – andàr d'accordo, esser d'accordo, star d'accordo, einig seyn, einerley Meinung, Eines Sinnes seyn; – metter d'accordo, einig machen, versöhnen. – In der Musik, ein Accord; oder auch ein mit 12 oder 15 Saiten bezogenes großes Baßinstrument, worauf man mit einem Bogen spielt. – In der Mahlerey, Stimmung, richtiges Verhältniß der Farben.

Accorellàto, *adj.* allacciàto, stretto nel bosto, geschnürt; mit einem Schnürleibe.

Accórgersi, *v. r.* avvedèrsi, scórgere, merken, gewahr werden, wahrnehmen; *praet.* accórsi, *part.* accórto.

Accorgèvole, *adj.* wahrnehmend, – für accórto, avveduto, klug, vorsichtig, schlau.

Accorgimento, *s. m.* avvedimento, accortezza, Wahrnehmung; Klugheit; Behutsamkeit.

Accórre, *v. n.* so wie accógliere, aufnehmen, sammeln.

Accórrere, *v. n.* herbeyeilen, zu Hülfe kommen. – *Prov.* accorrimi che m' è mestiere, komm mir zu Hülfe, ich bin in Noth – statt occorrere, vorfallen; – *v. a.* für correr dietro; inseguire correndo, laufend verfolgen (von seltenem Gebrauche); accorrer alcuno, einem nachlaufen; *praet.* accorsi, *part.* accorso.

Accorr' uómo, *interj.* Hülfe! Hülfe! gridò a tutta sua possa accor' uomo!

Accorrimento, *s. m.* f. concorso, der Zulauf.

Accórsi, *v. r.* f. accógliersi, raccógliersi, ricovràrsi, sich versammeln, wohin flüchten.

Accorso, *part.* herzugelaufen, f. accórrere.

Accortamente, *adv.* avvedutamente, klug, vorsichtig, behutsam, witzig, schlau.

*Accortamento, *s. m.* b. accorciamento, abbreviamento, Verkürzung.

Accortàre, f. accorciàre, abkürzen.

Accortezza, *s. f.* f. accorgimento.

Accortinàre, *v. n.* mit Vorhängen behängen.

Accortinàto, *part.* mit Vorhängen behängt.

Accórto, *part.* von accórgere, f. – *adj.*

Digitized by Google

für avveduto, esperto, scaltro, klug, einsehend, fein, vorsichtig. – Fare accorto, einen Wink geben; male accorto, unvorsichtig, unverständig.

*Accorzàre, *v. a.* für accortàre, s.

A'ccóscIàrsi, *v. r.* so wie accócolàrsi, sich auf die Fersen niederlassen.

Accostamento, *s. m.* avvicinamento, approssimazione, Näherung; Hinzutretung; – für congiungimento, Zusammenfügung.

Accostante, *part.* nähernd, nahe stellend, beykommend; – *adj.* für conforme, che si confà, geschmeidig, das sich anlegt, gefügig; – vino accostante, Magenwein, Wein, der dem Magen dienlich ist; – zuweilen statt acconsenziente, einwilligend.

*Accostantemente, *adv.* übl. vicino, accanto, nahe.

Accostanza, *s. f.* s. accostamento.

Accóstàre, *v. a.* avvicinàre, approssimàre, nähern; näher bringen, stellen, anschieben; zusammenfügen. – Accostarsi, sich nähern, zu einem treten; accostatevi a me, nähert euch zu mir; accostarsi al parer degli altri, einem beypflichten; – für collegarsi, sich gesellen, sich mit jemand verbinden; – *it.* für piacere, quadrare, gefallen, wohlbekommen; – il suo parlàre non mi accosta, sein Reden will mir nicht gefallen. – Accostarsi al vero, der Wahrheit nahe kommen, wahrscheinlich seyn.

Accostatamente, *adv.* so wie accósto, vicino, nahe, daneben.

Accostàto, *part.* genähert ꝛc. – auch für vicino, confinante, benachbart, angränzend.

Accostatùra, *s. f.* Zusammenfügung, die Fuge.

Accostèvole, *adj.* was sich leicht bindet, vereiniget.

Accósto, *adj.* accanto, vicino, zur Seite, bey, nahe an.

Accosto! (*t. d. mar.*) kommt mit dem Brot an Bord!

Accostolàto, *adj.* lavorato a cóstola, rippenförmig, wie die Melonen.

Accostumanza, *s. f.* s. costùme, Gewohnheit, Gebrauch.

Accostumàre, *v. a.* costumàre, educàre ammaestràre, bilden, gesittet machen, erziehen, unterweisen – *v. n.* für esser sólito, gewohnt seyn, pflegen; – accostumarsi, sich gewöhnen, sich angewöhnen.

Accostumatamente, *adv.* gewohnter Maßen; gewöhnlicher Weise.

Accostumàto, *part.* avvèzzo, sólito, gewohnt, gewöhnt; – für costumato, ben allevato, wohlgezogen, gesittet.

Accotonàre, *v. a.* Tuch, Zeug auffratzen, daß es wollicht werde; wollicht, rauch machen.

Accotonatòre, *s. m.* Arbeiter, der die Tücher auffratzt, wollicht, rauch macht.

Accotòne, *s. m.* far l'accotòne, so wie accotonàre, das Auffratzen der Tücher oder Zeuge, das Rauchmachen.

Accovacciàrsi, *v. r.* sich in ein Nest legen; in sich selbst zusammenkriechen, wie gewisse Thiere; in einander gekrochen liegen; l'un coniglio coll' altro s'accovaccia.

Accovacciàto, *part.* in sich selbst, oder eins in das andere zusammengekrochen liegend.

Accovacciolàrsi, *v. r.* entràr nel covàcciolo, in seine Höhle, in sein Lager kriechen, vom Wilde.

Accovigliàrsi, s. accovacciarsi.

Accovonàre, *v. a.* in Garben binden; Garben machen.

Accovonàto, *part.* in Garben gebunden.

Accozzamento, *s. m.* congiungimento, connessióne, Vereinigung, Verbindung, Verknüpfung.

Accózzàre, *v. a.* connèttere, congiungere, vereinbaren, zusammenfügen; – metter insieme, zusammenthun, zusammenbringen. – Accozzàrsi, sich vereinigen; zusammenstoßen; – zuweilen statt accompagnarsi, unirsi, sich gesellen, zu einander kommen; – accozzar le carte, die Karten zu seinem Vortheil mischen.

Accozzàto, *part.* vereinigt ꝛc.

Accozzatùra, *s. f.* s. accozzamento.

*Accrèdere, *v. a.* crèdere, glauben; eigentlich fast nur in der folgenden Redensart gebräuchlich; fare accredere alcuna cosa ad uno, einem etwas weis machen, vorschwatzen.

Accrèditàre, *v. a.* porre in crédito, beglaubigen; in Aufnahme, in Credit, in Ruf bringen; Beglaubigungsbriefe geben.

Accreditàto, *part.* beglaubigt; angesehen; was im Rufe, im Credit ist.

Accrescènte, *part.* vermehrend.

Accrescènza, *s. f.* s. accrescimento.

Accrèscere, *v. a.* aumentàre, vermehren; vergrößern; – selten für educare, erziehen, auferziehen; – *v. n.* wachsen, zunehmen, *praet.* accrebbi, *part.* accresciuto.

Accrescimento, *s. m.* aumento, Anwachs, Wachsthum, Vermehrung.

Accrescitivamente, *adv.* vermehrungsweise, vergrößerungsweise.

Accrescitivo, *adj.* aumentativo, vermehrend, vergrößernd; was die Kraft hat zu vermehren. – Particelle accrescitive, Vergrößerungswörtchen.

Accrescitòre, *s. m.* Vermehrer, Vergrößerer.

Digitized by Google

Accrescitrìce, *s. f.* Vermehrerin.
Accresciùto, *part.* vermehrt, vergrößert, angewachsen.
Accrespàre, so wie increspàre, kräuseln.
Accrespatùra, *s. f.* grinza, Runzel, Falte.
Accubitòre, *s. m.* der bey den morgenländischen Kaisern zu ihrer Sicherheit in einem Nebenzimmer schlafen mußte.
Accudìre, *v. n.* applicàre, attèndere con vigilanza, darauf bedacht seyn; etwas betreiben; – accudire a' fatti suoi, seinen Geschäften obliegen; – auch statt cooperare, beförderlich zu etwas seyn.
Acculàrsi, *v. r.* sich bequem, nachlässig hinsetzen; wie ein Faullenzer da sitzen; – *fig.* sich wohin pflanzen, ohne wieder weggehen zu wollen.
Acculàto, *part.* von acculàre, auch zuweilen statt ozioso, müßig.
Acculattàre, *v. a.* jemanden mit dem Hintern gegen etwas stoßen; – *fig.* acculattar le panche, faullenzen; auf der Bärenhaut liegen; auch, nur mit dem Hintern den Vorlesungen beywohnen; – Acculattarsi, *v. r.* sich auf den Arsch setzen; – für cader sul deretàno, auf den Hintern fallen.
Accumolàre, *v. a.* übl. accumulàre, s.
Accumulamento, *s. m.* } Anhäufung,
Accumulanza, *s. f.* } Sammlung, Haufen.
Accumulàre, *v. a.* ammassàre, ammontàre, häufen, zusammenbringen, sammeln; – accumular ricchezze, Reichthümer zusammenscharren; – accumular peccati sopra peccati, Sünden auf Sünden häufen.
Accumulatamente, *adv.* cumulatamente, in Haufen, haufenweise.
Accumulàto, *part.* angehäuft.
Accumulatòre, *s. m.* der zusammenhäuft.
Accumulatrìce, *s. f.* die zusammenhäuft, in Menge sammelt.
Accumulazìone, *s. f.* s. accumulamento.
Accuoiàre, *v. n.* so zähe als Leder werden.
Accuòrare, *v. a.* so wie accòrare, betrüben, das Herz durchbohren.
*Accuoratàggine, *s. f.* b. accoramento, das Herzeleid.
*Accupàre, *v. a.* b. occupàre, besetzen, sich bemächtigen, beschäftigen.
Accuratamente, *adv.* esattamente, genau, pünktlich.
Accuratezza, *s. f.* esattezza, diligènza, sorgfältiger Fleiß, Pünktlichkeit.
Accuràto, *adj.* sorgfältig; fleißig; pünktlich.
Accusa, *s. f.* } Anklage, Aus-
Accusamento, *s. m.* } schuldigung, Beschuldigung.
Accusàbile, *adj.* klagbar; was man beschuldigen kann.
Accusàre, *v. a.* incolpàre, anklagen, verklagen, beschuldigen; – im Kartenspiel etwas ansagen; – accusare una lettera, den Empfang eines Briefes anzeigen; – zuweilen statt confessare, gestehen. – *Prov.* accusare la ronfa giusta, die reine Wahrheit bekennen. – Accusarsi, sich schuldig erkennen.
Accusatìvo, *s. m.* der Accusativus, der vierte Beugfall.
Accusatòre, *s. m.* der Ankläger, Kläger, Beschuldiger.
Accusatòrio, *adj.* beschuldigend; eine Beschuldigung oder Anklage enthaltend.
Accusatrìce, *s. f.* Klägerin, Anklägerin.
Accusazioncèlla, *s. f.* kleine, leichte Anklage, Anschuldigung.
Accusazìone, *s. f.* übl. accùsa, Beschuldigung.
Acèfalo, *adj.* ohne Kopf; ohne Oberhaupt.
Aceràja, *s. f.* selva d'àceri, Ahornwald.
Aceràta, *s. f.* eine Wegeschnecke.
Acerbamente, *adj.* vor der Zeit, zur Unzeit – statt crudelmente, rigidamente, bitter, strenge.
Acèrbare, *v. a.* rènder àcido, aspro, sauer, herbe machen; – *v. n.* divenir àcido, inacetire, sauer, herbe werden, versäuern; – auch statt inasprire, erbittern.
Acerbetto, *adj.* säuerlich, etwas herb; – *fig.* etwas beißend; spröde.
Acerbezza, *s. f.* asprezza, die Herbigkeit; Unreifheit, Säure des unreifen Obstes; – *fig.* für asprezza, durezza d'animo, Bitterkeit, Härte des Gemüthes.
Acerbire, *v. a.* s. acèrbare, *pres.* isco.
Acerbità, } *s. f.* s. acerbezza.
Acerbitàde, }
Acerbitàte, }
Acèrbo, *adj.* aspro, herb; unreif; sauer; – für crudele, hart; grausam; – unreif von Alter. Età acerba, unreifes Alter.
Acero, *s. m.* Ahornbaum.
Acerrimamente, *adv.* mit dem größten Nachdruck, mit äußerster Anstrengung; mit Wuth.
Acèrrimo, *adj. superl.* acerbissimo, sehr angestrengt, äußerst ungestüm, wild.
Acertèllo, *s. m.* s. accartèllo, eine Art Raubvogel.
A cèrto, *adv.* gewiß.
A cèrto dì, *adv.* zu einem bestimmten Tage.
Acèrvo, *s. m.* ein Haufen.
Acescènte, *adj.* was sauer wird; säuerlich.

Digitized by Google

Acetàbolo, acetàbulo, *s. m.* Essigkrug; – Essigflasche. – Bey den Anatomikern, die Pfanne, worin sich das Hüftbein bewegt.

Acetàrie, *s. f. pl.* alle Arten von Wintersallat; Pfennigkraut.

Acetàro, *s. m.* ein Essigkrämer.

Acetìre, *v. n.* sauer werden, wie Essig werden; *pres.* isco.

Acèto, *s. m.* Essig. – *Prov.* si piglian più mosche con un cucchiajo di miele, che con una botte d'aceto, gute Worte helfen mehr, als Drohungen.

† Acèto di vino, Weinessig; – aceto di birra, Biereſſig; – aceto di sidro, od. aceto di mulsa, Cidereſſig; – aceto rosato, Roseneſſig.

Acetòne, *s. m.* eine Art Krankheit.

Acetòsa, *s. f.* Sauerampf.

Acetosèlla, *s. f.* Sauerklee, Buchampfer, wilder Sauerampf.

Acetosità, acetosità̀de, acetosità̀te, *s. f.* Säure, saurer Geschmack.

Acetòso, *adj.* was nach Essig schmeckt.

A che? (*interj.*) wozu? warum? wohin? –

Achiglia, *s. f.* (*t. d. mar.*) der Kiel eines Schiffes.

Achillèa, *s. f.* Feldgarbe, Achillenkraut.

Achinèa, *s. f.* ſ. chinèa, ein Zelter.

Achittàrsi, achitto, ſ. acchittarsi, acchitto.

A chiusoochi, *adv.* mit geschlossenen Augen.

Acidàro, *s. m.* Art Hutes bey den Alten.

Acidetto, *adj.* etwas säuerlich.

Acidezza, *s. f.* ſ. acidità.

Acidìre, *v. a.* übl. acetìre, sauer werden; – *praes.* isco.

Acidità, Acidità̀de, Acidità̀te, } *s. f.* die Säure, Schärfe; der saure, scharfe Geschmack.

A'cido, *adj.* sauer, scharf.

Acidosalìno, *adj.* sauersalzig.

Acìdulo, *adj.* säuerlich. Acqua acidula, Sauerwasser.

Acidùme, *s. m.* agrùme, das saure Wesen; allerley Saures.

A'cia, *s. f.* punta, acùme, die Spitze oder Schärfe eines schneidenden Werkzeugs. Aus dem Lat. für armàta, ein zum Treffen geordnetes Heer.

A ciélo, *adv.* sommamente, im hohen Grade, höchst; – lodare a cielo, bis zum Himmel erheben; – lagnarsi a cielo, sich sehr beklagen.

Aciliaca, *s. f.* ein Fieber von Verderbniß der Säfte.

A'cino, *s. m.* die Weinbeere; – *it.* für vinacciuolo, ein Kern in der Weinbeere.

Acinòso, *adj.* vielbeerig; voll Weinbeeren.

Acma, *s. m.* die höchste Stufe der Krankheit (bey den Aerzten).

Aco (ago), *s. m.* eine Nadel.

*Acólo, *adv.* b. chino, assequiòso, ehrerbietig.

Acóma, *s. m.* eine Art amerikaniſchen Baumes.

A còmpito, *adv.* mit leggere, buchſtabiren.

A condizióne, *adv.* mit dem Beding.

Acónito, *s. m.* Wolfswurz; das Eisenhütlein (Giftpflanze).

A contanti, *adv.* baar; pagare a contanti, baar bezahlen.

Acònzia, *s. f.* eine Art Schlange; eine der Sternſchnuppe ähnliche Lufterſcheinung.

A'cope, *s. m.* ein durchſichtiger Edelſtein mit goldenen Flecken.

Acópo, *s. m.* eine Arzney wider die Müdigkeit.

A còrda, *adv.* ſchnurgerade, nach der Schnur.

A'cori, *s. m. pl.* der Anſprung, bey den Kindern; kleine grindige Beulen im Geſichte und auf dem Kopfe.

Acórna, *s. f.* Diſtelkraut.

A'coro, *s. m.* wilde Schwerdtlilie; bey Einigen für càlamo aromàtico, der Kalmus.

A córpo a córpo, *adv.* Mann gegen Mann; – *it.* unter vier Augen.

A corsa, *adv.* im Laufe, laufend; – in aller Eile.

A'cqua, *s. f.* Waſſer, Regenwaſſer; – acqua viva, Quellwaſſer; – far acqua, ſein Waſſer laſſen; – *it.* ausgehen, um das Schiff mit Waſſer zu verſehen; – *it.* leck ſeyn, von Schiffen; – esser tutto in acqua, im vollen Schweiße ſeyn. – *Prov.* fuggir l'acqua sotto le grondaje, aus dem Regen unter die Dachtraufe gerathen; – lavorar sott' acqua, unter der Hand woran arbeiten; – *prov.* acqua corrente non porta veleno, der bald böſe wird, iſt nicht ſehr gefährlich; – s'intende acqua, e non tempesta, das heißt geſchoren, aber nicht geſchunden; – pestar l'acqua nel mortajo, ſich vergeblich bemühen; – far un buco nell' acqua, nichts ausrichten. – Acqua corrente, fließendes Waſſer; – acqua piana (*t. di mar.*), flache See, flaches Waſſer; – acqua benedetta, Weihwaſſer; – acqua morta, faules, ſtehendes Waſſer; – acqua piovana, Regenwaſſer; – acqua ardente, und acqua arzente, ſtatt acquavite raffinata, Branntwein; – acqua forte, Scheidewaſſer.

Acquabòrra, *s. f.* eine Art mineraliſchen Waſſers.

Digitized by Google

Acquacchiàre, *v. n.* von Kräften kommen, kraftlos, matt werden.

Acquacchiàto, *part.* von acquacchiàre, matt, kraftlos.

Acquàccia, *s. f.* schlechtes, verdorbenes, stinkendes, faules Wasser.

Acqua cedràta, *s. f.* Zitronenwasser.

Acquacedratàjo, *s. m.* ein Limonadenschenk.

Acqua chèta, ein stilles Wasser.

Acqua còncia, oder acconcia, *s. f.* Zuckerwasser.

Acqua da partìre, *s. f.* acqua fórte, das Scheidewasser.

Acqua d'Angioli, *s. f.* sehr wohlriechendes Wasser.

Acqua della Regìna, *s. f.* ungarisches Wasser.

Acqua di latte, *s. f.* siéro di latte, Molken.

Acqua di mare, *s. f.* Meerwasser; – *it.* hellblau, himmelblau.

Acqua fórte, *s. f.* s. acqua da partìre.

† Acqua lanfa, od. acqua nanfa, Orangenblüthwasser.

† Acqua rasa (di ràgia), gemeines Terpentinöhl.

† Acqua rósa, od. acqua rosàta, Rosenwasser.

† Acqua ferràta, Eisenbeitze.

† Acqua di cannella, Zimmetwasser.

Acqua di mellissa, d'anesi, Melissenwasser, Anießwasser.

† Acqua della Vergine, ein berühmtes mineral. Wasser bey Abano im Paduanischen.

† Acqua di monte Grotto, ebenfalls ein berühmtes mineral. Wasser im Paduanischen.

† Acqua di Recoàro, ein mineral. Wasser in den Gebirgen von Vicenza.

† Acqua del Pettùccio, ein sehr berühmtes mineral. Wasser bey Monte Cattino, nicht weit von Pistoja, das bey weiten Versendungen seine Kraft nicht verliert.

† Acqua della Bràndola, ein sehr berühmtes Wasser im Modenesischen.

† Acqua di Cilla berühmtes mineral. Wasser in d. Grafsch. Cilla in Steyermark.

† Acqua di Nocéra, ein sehr berühmtes alkalinisches Wasser zwey Meilen von Nocera in Umbrien.

† Acqua della Villa, ein mineral. Wasser in der Gegend von Lucca.

*Acquagliàre, *v. n.* übl. quagliàre, quagliàrsi, gerinnen wie Milch.

Acquàja, *s. f.* statt fiumàna, eine große Fluth.

Acquàjo, *s. m.* Gußstein in den Häusern. – *Prov.* Andarsene pel buco dell' acquajo, verfallen, mager werden.

Acquàjo, *adj.* vènto acquàjo, Wind, der Wasser mit sich bringt.

Acquajuóla, *s. f.* Name einer frühzeitigen Kirsche.

Acquajuólo, *s. m.* Arbeiter, der die Zeuge wässert, zubereitet; Wässerer, der die Wiesen wässert.

Acquajuólo, *adj.* und acquaruólo, acquàtico, im Wasser befindlich, auch wässerig. – *Prov.* far d'una bolla acquajuola un canchero, aus einer Mücke einen Elephanten machen.

Acqua marìna, *s. f.* Meerwasser; – der Acquamarin, ein Edelstein von blasser berggrüner Farbe.

Acqua mórta, *s. f.* stehendes Wasser.

Acqua nanfa, *s. f.* Orangenblüthwasser.

*Acquàre, *v. n.* b. inaffiàre, inacquàre, wässern.

Acqua régia, *s. f.* Scheidewasser, Gold zu scheiden.

Acquàrio, *s. m.* der Wassermann, ein Sternbild.

Acqua rósa, rosàta, *s. f.* Rosenwasser.

Acquartièràrsi, *v. r.* sich einquartieren.

Acquaruólo, *s. m.* und *adj.* s. acquajuólo, in einigen Provinzen für acquerèllo, s.

Acquarzènte, acqua arzènte, *s. f.* acquavite, gebranntes Wasser, Branntwein.

Acquastrìno, *s. m.* acquitrino, sumpfichtes Quellwasser.

Acquàta, *s. f.* Ort, wo die Schiffe sich mit frischem Wasser versehen; – *it.* Vorrath von frischem Wasser auf den Schiffen.

Acquatèlla, *s. f.* der Nilgrundel.

Acquàtico, Acquàtile, Acquàtivo, } *adj.* was im Wasser lebt. – Uccello acquatico, ein Wasservogel.

Acquàto, *part.* gewässert, mit Wasser vermischt: vino acquato.

Acquattarsi, *v. r.* niederhocken, um sich zu verstecken.

Acquavitàro, *s. m.* Branntweinschenker.

Acquavìte, *s. f.* Aquavit, Branntwein.

† Acquavìte di vino, *s. f.* Wein, Aquavit.

† Acquavìte di grano, Kornbranntwein.

Acquavìte di ginèpro, Genever.

Acquavìva, *s. f.* Quellwasser, Brunnenwasser, lebendiges Wasser.

Acquazzòne, *s. m.* rovescio di pióggia, Gußregen, Platzregen, Schlagregen.

Acquazzòso, *adj.* übl. piovòso, regenhaft, regnerisch.

Acquedotto, *s. m.* s. acquidotto.

A'cqueo, *adj.* àqueo, wässericht.

Acquerèccia, *s. f.* Gießkanne auf einem Credenztische.

Acquerèlla, *s. f.* ein kleiner, sanfter Regen; – far venir l'acquerèlla, od.

Digitized by Google

l'acquolina in bocca, einen lüstern, einem den Mund wässerig machen.

Acquerellare, *v. a.* mit Wasserfarben mahlen.

Acquerello, *s. m.* Wein, den die Bauern aus den schon gepreßten Trauben durch aufgegossenes Wasser ziehen; – dipingere in acquerello, mit Wasserfarben mahlen.

Acquerùggiola, *s. f.* s. spruzzàglia, ein Sprühregen, dünner Regen.

Acquétare, *v. a.* s. acchetare, beruhigen, besänftigen; – *v. r.* acquetarsi, sich beruhigen.

Acquetta, *s. f.* ein kleiner, sanfter Regen; ein kleines Wässerchen; ein vergifteter Trank.

Acquettìna, *s. f.* s. acquetta.

Acquicèlla, *s. f.* ein Wässerchen; Flüßchen; Sprühregen.

Acquidòccio, *s. m.* s. acquidotto.

Acquidòso, *adj.* wässerig, naß.

Acquidotto, *s. m.* eine Wasserleitung.

Acquidrinòso, *adj.* s. acquitrinoso.

Acquiescènza, *s. f.* quietamento, Beruhigung, Zufriedenheit, Befriedigung.

* Acquiéscere, *v. n.* (lat.) b. acchetàrsi, sich beruhigen, besänftigen.

Acquietamento, *s. m.* Beruhigung, Befriedigung.

Acquietare, *v. a.* s. acchetare, beruhigen, besänftigen.

Acquirènte, *adj.* und *subst.* der Käufer, der etwas an sich bringt.

Acquisìto, *adj.* erlangt, erworben, angeschafft; – *s. m.* ein erworbenes Gut.

Acquisizióne, *s. f.* die Erlangung; – * Acquistamento, *s. m.* acquisto, Erwerbung, erworbenes Gut.

Acquistàbile, *adj.* was zu erhalten ist.

Acquistare, *v. a.* conseguìre, ottenère, erlangen; erwerben; bekommen; – acquistar su al monte (*Dante*), immer weiter den Berg hinankommen.

Acquistàto, *s. m.* acquisto, Erlangung, Erwerbung.

Acquistatóre, *s. m.* Erwerber, Käufer.

Acquistatrìce, *s. f.* Erwerberin, Käuferin.

Acquistèvole, s. acquistàbile.

Acquisto, *s. m.* das Erworbene; Erlangte; was man durch Kauf, Fleiß erhalten hat; – für conquista, eine Eroberung.

Acquitòso, s. acquidòso.

Acquitrìna, *s. f.* acquetta, piccola pioggia, leichter kleiner Regen.

Acquitrìno, *s. m.* sumpfiges Quellwasser.

Acquitrinòso, *adj.* sumpfartig, sumpfig.

Acquivènto, *s. m.* acquazzone, Platzregen, Sturmregen.

Acquolìna, *s. f.* s. acquerella.

Acquosità, Acquositàde, Acquositàte, *s. f.* Feuchtigkeit, Wässerigkeit.

Acquòso, *adj.* wässerig.

* Acrài, *adv.* u. * crai, für domani.

Acre, *adj.* agro, piccante, mordente, scharf, sauer, beißend.

Acrédine, *s. f.* s. acrimònia.

Acrèdula, *s. f.* vignuòlo, ein Schößling aus dem untern Stamme des Stockes.

Acremente, *adv.* herb; stark, nachdrücklich.

A crèpa pància, a crepa pelle, *adv.* bis zum Bersten (essen).

Acrezza, *s. f.* so wie agrezza, Herbe, Säure.

Acrimònia, *s. f.* acrédine, agrezza, die Schärfe, Säure, Herbigkeit.

Acrimónico, *adj.* was Schärfe enthält.

Acriològia, *s. f.* (in der Musik) der ungeschickte Ausdruck eines Gedankens durch Töne.

Acrìsia, *s. f.* (aus dem Griech.) criterio, buòna critica, gesundes Urtheil in literarischen Sachen.

Acrità, *s. f.* s. acrédine.

Acro, *adj.* statt acre, scharf, beißend.

Acrocòmo, *adj.* (griech.) der ein langes Haar hat.

Acromàtico, *adj.* cannocchiale acromàtico, Fernglas, das die höchsten Weltkörper sehr deutlich unterscheiden läßt.

Acrómio, *s. m.* (griech.) die Schulterhöhe.

Acrónico, *s. m.* Achronikus, so nennen die Astronomen das Auf- oder Untergehen eines Sterns in dem nämlichen Augenblick, als die Sonne erscheint oder untergeht.

Acropóra, *s. f.* eine versteinerte Binse (*juncus lapideus*).

Acróstico, *s. m.* eine Art von Gedicht, worin die Anfangsbuchstaben von jedem Verse, Namen oder sonst bestimmte Wörter ausmachen; – *it.* der vollblühende Farn (ein Kraut).

Acrotèrio, *s. m.* was zur Zierde auf die Spitzen der Gebäude gestellt wird.

Acucèlla, *s. f.* Hornbecht, Nadelbecht.

Acuire, *v. a.* aguzzare, schärfen, zuspitzen. *praes.* isco.

* Acuità, * Acuitàde, * Acuitàte, *s. f.* b. acùme, s.

Aculeo, *s. m.* s. pungigliòne, Stachel; – Stachel der Bienen.

Acùme, *s. m.* punta, acutezza, die Spitze; – *fig.* für sottigliezza, Spitzfindigkeit, Scharfsinn, Witz; – *it.* Scharfsichtigkeit der Augen; – (in *Dante*) für violènza, Heftigkeit.

Digitized by Google

Acuminàto, *adj.* appuntàto, zugespitzt.

A cùmulo, *adv.* um das Maß zu füllen; – a cumulo di disgrazie, zum allerhöchsten Unglück.

A cùpola, *adv.* wie ein Kugelgewölbe.

Acùstica, *s. f.* die Lehre der Töne und des Gehörs.

Acùstico, *adj.* was das Gehör rühret; – nervo acustico, der große Ohrnerve (in der Anatomie).

Acuta dell' albero maestro, *s. f.* (*t. di mar.*) der Flügel am großen Mast.

Acutamente, *adv.* scharfsinnig, sinnreich.

Acutezza, *s. f.* s. acùme.

Acùto, *adj.* appuntàto, aguzzo, pungènte, spitzig, scharf, geschärft, stechend; – (von Krankheiten) bösartig, gefährlich. Febbre acuta, ein bösartiges, hitziges Fieber; – voce acuta, eine durchdringende Stimme; – angolo acuto, ein spitziger Winkel; – vista acuta, scharfes Gesicht; – udito acuto, feines Gehör; – dolore acuto, ein angreifender Schmerz; – (beym *Dante*) für àvido, bramoso, begierig, voll Sehnsucht.

Acuziàngolo, *s. m.* àngolo acùto, ein spitziger Winkel.

Ad für a, vor einem Selbstlaut des Wohlklangs wegen; – ad onta, zum Trotz; – ad altri, zum andern.

Adacquàbile, *adj.* was sich wässern läßt.

Adacquamento, *s. m.* Bewässerung.

Adacquàre, *v. a.* anacquàre, wässern; adacquare i prati, die Wiesen bewässern.

Adagiàre, *v. a.* accómodare, bequem stellen, andern bequem machen; Bequemlichkeiten verschaffen. Adagiàrsi, *v. r.* sedersi, collocarsi agiatamente, sich niedersetzen, sich irgendwo bequem machen; si adagiò in sul letto; sull' erba; – es sich bequem machen, sich Zeit nehmen; – *it.* operar lentamente, langsam zu Werke gehen; – adagiarsi dentro, seine Wißbegierde stillen (beym *Dante*).

Adagiàto, *part.* von adagiàre, s. – auch für uomo benestante, ein wohlhabender Mensch, der in guten Umständen ist; – menare una vita adagiata, ein gemächliches Leben führen.

Adàgio, *s. m.* so wie àgio, Bequemlichkeit, Muße; – *it.* ein Sprichwort.

Adàgio und ad àgio, *adv.* bequem; – *it.* lentamente, piano, langsam, sachte; – *prov.* adagio a ma' passi, langsam, wo Gefahr ist.

Ad alta voce, *adv.* laut, mit lauter Stimme.

Adamante, *s. m.* (*poet.*) diamante, der Diamant.

Adamantìno, *adj.* was vom Diamant ist.

*Adamàre, *v. a.* b. amàre, lieben.

Adamica, *s. f.* der leimichte Satz, den das Meer hinterläßt, wenn es sich zurückzieht.

Adamìta, *s. m.* alte Ketzer, welche lehrten, der Mensch müsse nackend gehen.

Adansònia, *s. f.* der Affenbaum.

Adarce, *s. m.* Meerschaum, Salzstein; eine Art salzichten Schaumes, welcher sich in sumpfigen Gegenden erzeugt, und an Schilfrohr und Gras anfriert.

Ad arte, *adv.* gestiffentlich, mit Bedacht.

*Adasperàre, *Adasprìre, } *v. a.* b. inasprire, erbittern, reitzen.

*Adastàrsi, *v. r.* b. fermàrsi, sich aufhalten, verweilen.

*Adastiamento, *s. m.* b. àstio, Unwille; Neid, Groll, Mißgunst.

*Adastiàre, *v. n.* aver àstio, Mißgunst, Neid, Groll haben; – *v. a.* invidiàre, beneiden.

Ad asto, *adv.* mit List, hinterlistig.

Adattàbile, *adj.* schicklich; anwendbar.

Adattabilità, *s. f.* Füglichkeit, Schicklichkeit, Anwendbarkeit.

Adattacchiàre, *v. a.* schlecht zusammenfügen, passend machen.

Adattamento, *s. m.* *Adattanza, *s. f.* } Anfügung, Anpassung.

Adattàre, *v. a.* fügen, anfügen, anpassen; – adattàrsi, *v. r.* accomodarsi, sich nach etwas richten, sich zu etwas bequemen.

Adattazióne, *s. f.* s. adattamento.

Adatto, *adj.* atto, àbile, eigen, füglich, passend, fähig zu etwas.

*Addanajàto, *adj.* übl. danajòso, denarìoso, reich an Geld.

Addàrsi, *v. r.* statt accórgersi (sehr selten), merken, gewahr werden; – dedicarsi, applicarsi, sich einer Sache ergeben, befleißigen; – *praet.* addiedi.

Addebbiàre, *v. a.* das Gesträuche, das Holz, die Hecken auf einem Stück Land verbrennen, mit der Asche es zu düngen.

*Addebilìre, *Addebolìre, } *v. n.* b. indebolire, schwächen.

*Addebolimento, *s. m.* b. debolezza, Schwäche.

Addecimàre, *v. a.* mit dem Zehenten belegen, zehenten.

Addensamento, *s. m.* condensamento, Verdickung; Verfinsterung.

Addensàre, *v. a.* s. condensàre, verdicken.

Addentàre, *v. a.* mit den Zähnen anfassen; in etwas beißen.

Addentàto, *part.* mit den Zähnen angefaßt; auch mit den Zähnen verwundet.

Addentellàre, *v. a.* Kerben einschnei-

Digitized by Google

den; verzahnen; vorragende Steine an einer Mauer zum Anbau lassen.

ADDENTELLATO, *s. m.* jene hervorragenden Steine an einem Gebäude, die man zurückläßt, um an demselben fortbauen zu können (Wartsteine).

ADDENTRO, *adj.* oder indentro, inwendig, von innen.

ADDESTÀRE, *v. a.* übl. dèstare, wecken.

ADDESTRAMENTO, *s. m.* insegnamento, istruzione, Unterweisung, das Abrichten.

ADDESTRÀRE, *v. a.* abrichten, unterrichten, gewöhnen, geschickt, fähig machen; – einem großen Herrn, der aufs Pferd steigt, den Steigbügel halten; – addestrare un cavallo, ein Pferd abrichten, bereiten.

ADDESTRÀTO, *part.* abgerichtet.

ADDESTRATÒRE, *s. m.* der abrichtet.

ADDETTO, *adj.* additto, tenùto, obbligato, zugethan, verpflichtet.

ADDIACÈNTE, *adj.* continguo, anliegend, angränzend, in der Nähe liegend, daran stoßend.

ADDICAZIÒNE, *s. f.* abdicaziòne, Abdankung.

ADDIÉTRO, und a diétro, *adv.* zurück, rückwärts, hinken, hintennach; – per l'addietro, vormahls, vor diesem; – essere addietro in alcuna cosa, in etwas zurück seyn, nicht viel davon verstehen.

*ADDIETIVAZIÒNE, *s. f.* denominaziòne, die Art Beywörter mit den Nennwörtern zu verbinden.

ADDIÉTTIVO, *adj.* aggettivo und aghiettivo, Beywort, Adjectivum.

ADDILÈTTO, *adv.* a dilètto, zur Ergötzung, zur Lust.

*ADDIMANDA, *s. f.* b. dimanda, die Frage.

*ADDIMANDAGIÒNE, *s. f.* } s. dimanda, die Frage.
*ADDIMANDAMENTO, *s. m.* }
*ADDIMANDANZA, *s. f.* }

ADDIMANDÀRE, *v. a.* dimandàre und domandàre, fragen, begehren.

ADDIMANDÀRSI, *v. r.* chiamàrsi, nominàrsi, sich nennen, heißen.

ADDIMÀNDITA, } domanda, richiè-
*ADDIMÀNDITO, } sta, Frage, Bitte.

ADDIMÈSTICÀRE, *v. a.* dimèsticàre, zahm machen, die Wildheit benehmen.

ADDIMÈSTICARSI con uno, *v. r.* sich zu einem gewöhnen, vertraut, gemein werden.

ADDIMESTICATÙRA, *s. f.* übl. dimesticamento, die Zahmmachung.

*ADDIMÒRARE, *v. n.* b. dimòrare, wohnen, sich aufhalten.

ADDIO und a Dio, Art freundschaftlich zu grüßen, Gott zum Gruß! Lebewohl! Gott befohlen!

ADDIRÉ, *v. n.* – addirsi, *v. r.* convenire, sich schicken, geziemen, wohl anstehen; – statt confarsi: questa cosa non mi addice, diese Sache taugt für mich nicht; – *praes.* addico, *praet.* addissi, *part.* addetto.

ADDIRIMPÈTTO, *praep.* s. dirimpètto, gegenüber.

ADDIRIZZAMENTO, *s. m.* übl. indirizzo, die Richtung, Zurechtweisung, Weisung.

ADDIRIZZÀRE, *v. a.* dirizzàre, règolàre, corrèggere, richten; – verbessern; zurecht bringen; gerade machen; zurecht weisen. Addirizzarsi; mettersi in sulla via; avviarsi, seinen Weg wohin richten; sich an, oder zu jemand wenden.

ADDIRIZZATÒJO, *s. m.* dirizzatòjo, Haarnadel, um die Haare gerade zu theilen.

ADDIRIZZATÙRA, *s. f.* übl. indirizzo, Richtung, Weisung.

*ADDISCERE, b. imparàre, lernen.

ADDISIÀRE, *v. a.* b. desideràre, wünschen.

ADDITAMENTO, *s. m.* (von additàre) übl. indicaziòne, oder indìcio, Anzeige; Fingerzeig.

ADDITAMENTO, *s. m.* für aggiùnta, addiziòne, Zusatz, Vermehrung.

ADDITANTE, *adj.* che accenna, der anzeigt, Anzeiger.

ADDITÀRE, *v. a.* indicàre, mostràre, mit dem Finger zeigen; auch zeigen, weisen.

ADDITATÒRE, *s. m.* guida, Zeiger, Anweiser, Führer.

*ADDITTO, *adj.* übl. addetto, ergeben, zugethan, verbunden.

ADDIVENÌRE, *v. a.* s. avvenìre, divenìre, geschehen, werden.

ADDIZIÒNE, *s. f.* aggiùnta, supplemento, aumento, Zusatz, Anhang, Vermehrung.

ADDOBBAMENTO, *s. m.* addòbbo, die Auszierung, Schmuck, Zierath, Kleidung.

ADDOBBÀRE, *v. a.* ornàre, abbellìre di bèi mòbili, abbigliàre, schmücken, zieren, bekleiden; – addobbare una camera, ein Zimmer zum wohnen einrichten.

ADDÒBBO, *s. m.* Auszierung, Aufputz; – addobbi di casa, die Meubeln; – *it.* † addobbi, Geschmeide.

ADDOGÀTO, *adj.* gestreift, mit Streifen (nur von Wappen).

*ADDÒGLIARE, *v. a.* b. addoloràre, s.

*ADDOLCÀRE, } *v. a.* versüßen, die
*ADDOLCIÀRE, } Schärfe benehmen; –
ADDOLCÌRE, } *fig.* für calmare, achetàre, besänftigen, lindern, mildern; – addolcire, *v. n.* addolcirsi, sanfter, gelinder werden; auch vom Wetter; – *prqes.* isco.

Digitized by Google

ADDOLCIMENTO, *s. m.* Versüßung, Linderung.

ADDOLCÌRE, s. addolcàre.

ADDOLCITÌVO, *adj.* lenitivo, mildernd, versüßend.

ADDOLORÀRE, *v. a.* affliggere, Schmerz verursachen, betrüben, kränken, quälen. – Addoloràrsi, *v. r.* sich kränken, betrüben.

ADDOLORÈVOLE, *adj.* doloroso, schmerzlich.

ADDOLZÀRE, *v. a.* s. addolcàre.

ADDOMANDA, *s. f.* s. dimanda, Frage.

*ADDOMANDAGIONCÈLLA, *s. f. dim.* eine kleine, kurze Frage.

*ADDOMANDAGIÒNE, *ADDOMANDAMÈNTO, } *s. m.* s. dimanda, Frage.

ADDOMANDÀRE, *v. a.* s. addimandàre.

*ADDOMÀNDITA, *s. f.* s. addimanda.

ADDOMESTICAMÈNTO, *s. m.* s. dimesticamento, die Zahmmachung.

ADDOMÈSTICÀRE, *v. a.* s. addimèsticàre.

ADDOMESTICATÒRE, *s. m.* der, welcher Thiere zahm macht, abrichtet.

ADDOMINÀLE, *adj.* zum Bauch gehörig: pesce addominàle, ein Bauchflosser; Fisch, der die Bauchflossen näher am After, als an der Brust hat.

ADDÒMINE, *s. m.* der Schmeerbauch, Unterleib.

*ADDONÀRSI, *v. r.* übl. dedicàrsi, sich widmen, ergeben, sich auf etwas legen.

*ADDOPÀRSI, *v. r.* übl. farsi dopo, addietro, sich hinter etwas stellen, verstecken verbergen.

ADDOPPIAMÈNTO, *s. m.* raddoppiamento, Verdoppelung, Zusammenlegung, Zusammenfaltung.

ADDOPPIÀRE, *v. a.* raddoppiàre, verdoppeln, gedoppelt etwas thun; doppelt zusammenlegen.

ADDOPPIÀTO, *part.* verdoppelt.

ADDOPPIATÙRA, *s. f.* raddoppiamento, die Verdoppelung.

ADDORMÀTO, s. addormentato.

ADDORMENTAMÈNTO, *s. m.* übl. l'addormentarsi, die Einschläferung, das Einschlafen.

ADDORMENTÀRE, *v. a.* far dormire, conciliàre il sonno ad alcùno, einschläfern, in Schlaf bringen; – *fig.* jemanden sicher machen. – Addormentàrsi, prender sonno, einschlafen; – *fig.* für annighittirsi, infingardirsi, schläfrig, nachlässig, unachtsam werden.

ADDORMENTÀTO, *part.* eingeschlafen ꝛc.

ADDORMENTATÒRE, *s. m.* Einschläferer.

ADDORMENTATÌCCIO, *adj.* schlaftrunken.

ADDORMENTAZIÒNE, *s. f.* s. addormentamento.

*ADDORMÌRE, *v. a.* b. addormentàre, s.

*ADDORMIRSI, *v. r.* addormentàrsi, s.

*ADDORNAMÈNTE, s. adornamente.

ADDORNÀRE, *v. a.* oder adornàre, zieren, schmücken.

ADDÒRNO, und addornezza, s. adornamento und adorno etc.

ADDOSSAMÈNTO, *s. m.* aggravamento, Aufbürdung, Beladung.

ADDOSSÀRE, *v. a.* imporre, incaricàre, beladen, aufbürden; – addossàrsi, *v. r.* incaricarsi, assumersi un impegno, sich aufbürden, über sich nehmen.

ADDÒSSO und a dòsso, *adv.* und *praep.* (mit der dritten Endung,) auf dem Rücken, auf, über; – se ti metto le mani addosso, wenn ich über dich komme, oder wenn ich Hand an dich lege; – l'abito che ho addosso, das Kleid, das ich anhabe; – fissare l'occhio addosso ad uno, das Auge auf einen heften; – ha gettato la colpa addosso a me, mir hat er die Schuld gegeben; – tirarsi addosso delle brighe, sich Verdrießlichkeiten zuziehen.

ADDOTTO, *part.* herbeygeführt, herbeygebracht; verleitet.

ADDOTTORAMÈNTO, *s. m.* die Mittheilung der Doctorwürde.

ADDOTTORÀRE, *v. a.* zum Doctor machen; – addottorarsi, zum Doctor gemacht werden.

ADDOTTRINAMÈNTO, *s. m.* ammaestramento, Belehrung.

ADDOTTRINÀRE, *v. a.* istruire, ammaestràre, lehren, belehren; – addottrinàrsi, lernen, sich belehren.

*ADDOTTRINATÙRA, übl. ammaestramento, Unterricht, Unterweisung.

*ADDOTTRINÈVOLE, *adj.* übl. docile, gelehrig.

ADDOVINÀRE, *v. a.* übl. indovinàre, errathen.

ADDOZZINÀRE, *v. a.* zu Dutzenden ordnen.

ADDRAPPÀTO, *adj.* mit Tuche, mit Zeugen bekleidet, bedeckt, behängt.

*ADDRÈTO, *ADDRIÈTO, } b. addiètro, s. zurück.

ADDRITTO, *adj.* übl. destro, bravo (*Alamanni*), gewandt, geschickt, munter, flink.

ADDRIZZÀRE, *v. a.* addirizzàre, richten, zurecht weisen.

*ADDUÀRE, *v. a.* b. addoppiàre, verdoppeln.

ADDÙCERE, *v. a.* (latein.) übl. addurre, anführen.

ADDUCITÒRE, *s. m.* Zubringer, Anführer.

ADDUCITRÌCE, *s. f.* Zubringerin, die anführt.

*ADDURÀRE, *v. a.* b. induràre, verhärten; – *fig.* adduràrsi, *v. r.* verhärtet, verstockt werden.

Digitized by Google

ADDURRE, *v. a.* zusammengezogen von addúcere, herbeybringen, herbeyführen, anführen, erwähnen; – *praet.* addussi, *part.* addotto.

*ADDUTTO, *part.* b. addotto, s.

ADDUTTÒRE, *s. m.* (in der Anat.) muscolo adduttòre, Muskel, der ein Glied einwärts bewegt.

ADDUZIÒNE, *s. f.* (in der Anat.) Bewegung, welche durch die besagte Muskel einwärts geschieht.

ADEGUAMENTO, *s. m.* } Gleichheit,
*ADEGUANZA, *s. f.* } Ebenmaß, Angemessenheit.

ADÉGUARE, *v. a.* eguagliàre, abgleichen, gleich machen, in ein Ebenmaß bringen.

ADEGUATAMENTE, *adv.* con eguaglianza, proporzione, gleich, angemessen.

ADEGUÀTO, *part.* eguagliàto, gleich, angemessen.

ADÈLIA, *s. f.* (*t. Botan.*) Quástchen. Adèlia spinosa, das Dornquástchen.

ADÈLLO, *s. m.* und Adèno, ein dem Stöbr ähnlicher Fisch des Flusses Po, welcher ohne Zähne ist, und das Maul immer offen hält.

ADEMPÌBILE, *adj.* erfüllbar, vollziehbar.

ADEMPIERE, *v. a.* adempìre, accompìre, effettuare, erfüllen, vollstrecken, vollziehen. Adempiere i oder a' suoi doveri; – *praet.* adempiei, *part.* adempiùto.

ADEMPIMENTO, *s. m.* Erfüllung, Vollziehung, Vollbringung.

ADEMPÌRE, *v. a.* so wie adèmpiere; *praes.* adempisco oder adempio, *praet.* adempii, *part.* adempito.

ADEMPÌTO, *part.* erfüllt, vollstreckt.

ADEMPITÒRE, *s. m.* Erfüller, Vollbringer.

ADEMPIÙTO, *part.* erfüllt, vollendet, von adèmpiere.

ADENÀNTERA, *s. f.* (Botan.) die Drüsenblume, Drüsenbaum.

ADÈNO, *s. m.* s. adèllo.

ADENOGRAFÌA, *s. f.* (Anat.) Beschreibung der Drüsen.

ADENOLOGÌA, *s. f.* Lehre von den Drüsen.

ADENOIDÈO, *adj.* drüsig, drüsenförmig.

ADENOTOMÌA, *s. f.* Zergliederung der Drüsen.

ADENTRO, *adv.* und addentro, inwendig, von innen, innerlich, drinnen.

ADENZIÒNE, *s. f.* (in d. Rechten) Widerrufung eines Privilegiums, einer Schenkung u. dgl.

ADÈQUARE, *v. n.* s. adèguare.

ADEQUAZIÒNE, *s. f.* Ausgleichung, Abgleichung, Ausrechnung.

*ADÈRBARE, *v. a.* pàscer d'èrba, mit Grase futtern.

ADERÈNTE, *s. m.* und *f.* Anhänger, Anhängerin; – *part.* was anhängt.

ADERÈNZA, *s. f.* Anhang, Zugehör; – für propensiòne, Anhänglichkeit, Zuneigung.

*ADÈRGERE, *v. a.* b. èrgere, errichten.

ADERIMENTO, *s. m.* adesiòne, Beytretung; Beypflichtung einer Meinung.

ADERÌRE, *v. n.* anhängen, einer Parteyn, einer Meinung beytretcn, es mit einem halten.

ADERÌTO, *part.* angehangen, s. aderìre.

ADESCAMENTO, *s. m.* lusinga, allettamento, Lockung, Anreitzung.

ADESCÀRE, *v. a.* aescàre, ködern, anlocken; – *it. fig.* lusingàre, allettàre, locken, reitzen, verführen.

ADESCÀTO, *part.* angelockt ꝛc.

ADESCATÒRE, *s. m.* Anlocker, Anreitzer, Verführer.

ADESCATRÌCE, *s. f.* Anlockerin, Verführerin.

*ADESCATÙRA, *s. f.* b. adescamento, Anlockung.

ADESIÒNE, *s. f.* s. aderimento, Anhängigkeit; Beytretung.

ADÉSSO, *adv.* ora, di presènte, jetzt, zur jetzigen Zeit.

A DETTA, *adv.* s. detta.

ADÈTTO, *s. m.* alchìmico, ein Adept, Goldmacher; der den Stein der Weisen sucht.

A DÌ, (in Wechselbriefen) a dì 5 Aprile, den 5ten April.

ADIACÈNTE, *part.* vicìno, contìnguo, anliegend, angränzend; daran stoßend.

ADIACÈNZA, *s. f.* Gränzort, beyliegende Gegend.

ADIANTO, *s. m.* capilvènere, Frauenhaar (Botan.).

ADIETTÌVO, *s. m.* addietìvo, aggettìvo, das Beywort.

A'DIGE, *s. m.* die Etsch (ein Fluß im Venezianischen).

A DIGIÙNO, *adv.* nüchtern.

A DILÈTTO, *adv.* zum Vergnügen; zur Unterhaltung.

A DILUNGO, *adv.* ausführlich; nach der Breite und der Länge.

*ADIMÀRE, *v. a.* übl. abbassàre, chinàre, in den Abgrund vertiefen, versenken; – *it.* (beym *Dante*) adimarsi, *v. r.* in die Tiefe steigen, hinabfahren.

*AD ÌMO, *adv.* b. abbasso affatto, bis auf den Grund.

*ADIMORÀNZA, *s. f.* b. dimòra, Aufenthalt.

*AD ÌNTRA, *adv.* das Gegentheil von *ad extra, von innen, innerlich, inwendig.

ADÌO, *adv.* s. addìo, Lebewohl!

A'DIPE, *s. m.* pinguèdine, grasso, lardo, Fett, Schmeer.

ADIPÒSO, *adj.* fett, schmeerig.

Digitized by Google

Adiramento, *s. m.* übl. ira, còllera, Zorn; Aerger; Reizung zum Zorn.

Adiràre, *v. a.* far andàre in còllera, zum Zorn reizen, zornig machen. – Adirarsi, sich erzürnen, zornig werden.

Adiratamente, *adv.* s. iratamente, zornig, unmuthig.

Adiratìccio, *adj.* etwas zornig, zum Zorn geneigt.

Adiratìssimo, *adj. sup.* sehr erzürnt, erbost ꝛc.

Adiràto, *part.* erzürnt, bös, aufgebracht.

Adìre, *v. a.* (bey den Juristen) eine Erbschaft antreten. *praet.* adii, *part.* adìto.

*Adirèvole, *adj.* che muòve ad ira, zum Zorn reizend; – *it.* für irascibile, zum Zorn geneigt, reizbar.

A diritto, *adv.* gerade; – *it.* für a ragione, mit Recht, nach Recht und Billigkeit.

A dirittùra, *adv.* gerade; – *it.* also gleich; ohne weiters.

*Adirosamente, übl. adiratamente, s.

*Adiròso, *adj.* iracondo, irascibile, zum Zorn geneigt, zornig.

A'dito, *s. m.* entràta, accèsso, der Zugang, Eingang, Zutritt.

Adivenìre, *v. n.* s. avvenìre, geschehen; auch divenìre, werden.

Adiunzióne, *s. f.* aggiùnta, Beysatz, Zusatz, Vermehrung.

Adjutóre, *s. m.* Helfer, Beschützer.

Adjutório, *s. m.* ajùto, soccorso, Hülfe, Beystand.

Adjutrìce, *s. f.* Helferin, Beysteherin.

Adjuvante, *part.* übl. giovèvole, helfend, hülfreich, behülflich.

Adjuvàre, übl. giovàre, assistere, soccòrrere, *v. a.* helfen, beystehen.

A disagio, *adv.* ungemächlich; – vivere a disagio, kümmerlich leben.

A discrezióne, *adv.* s. discrezione.

A disfavóre, *adv.* ungünstig, mit Nachtheil.

A dismisura, *adv.* unermeßlich.

A dispètto, *adv.* zum Trotz.

Adizióne, *s. f.* (*t. giurid.*) Antretung, Antritt, Annehmung einer Verlassenschaft.

Adizzamento, *s. m.* aizzamento, Anreitzung; Verhetzung.

Adizzante, *part.* aizzante, hetzend, anhetzend; aufbringend; – *it. subst.* der Aufhetzer; einer, der aufbringt.

Adizzàre, *v. a.* aizzàre, incitàre, die Hunde auf einen hetzen; – *fig.* aufhetzen, aufbringen, anreizen.

Admèttere, *v. a.* übl. ammèttere, zulassen.

Adminìcolo, *s. m.* so wie amminìcolo, Hülfsmittel.

Administràre, amministràre, verwalten.

Adnàta, *s. f.* das Häutchen über dem Auge, womit es vorn bedeckt wird.

Adóbbare, *v. a.* s. addóbbare, zieren, schmücken.

Adocchiamento, *s. m.* der Blick, Anblick.

Adocchiàre, *v. a.* rimiràre, anblicken; aufmerksam ansehen; sein Augenmerk auf etwas richten; – zuweilen statt raffigurare, wieder erkennen.

Ad ogni guìsa, *adv.* ad ogni módo, auf jede Weise, durchaus.

Ad ogni ora, *adv.* zu jeder Zeit, zu jeder Stunde.

*Ad ora, *adv.* übl. per ora, für jetzt, nun.

Ad ora ad ora, *adv.* sehr oft, von Zeit zu Zeit.

Ad ogni ora, *adv.* jede Minute, mit jedem Augenblick.

*Adolescènte, *s. m.* übl. giovanetto, garzòne, ein Jüngling; – *it. adj.* ganz jugendlich; was im Wachsthum zunimmt.

*Adolescèntulo, *adj. dim.* garzoncèllo, giovinetto, ganz jung; – *s. m.* ein kleiner Jüngling.

Adolescènza, *s. f.* giovanezza, das Alter, wo man aufhört zu wachsen; erwachsene Jugend.

Adombràbile, *adj.* figuràbile, was sich zeichnen, entwerfen läßt.

Adombramento, *s. m.* Beschattung, s. adombràre.

Adombràre, *v. a.* beschatten, verdunkeln; – für disegnàre, figuràre, entwerfen mit der Feder oder dem Pinsel; – *it.* für raffigurare, sich die Sache vorstellen, einbilden; statt insospettire, spaventarsi, Argwohn schöpfen; – *it.* scheu werden, wie die Pferde.

Adombràto, *part.* beschattet ꝛc. – *it.* spaventato, scheu gemacht, erschreckt, bestürzt; – disegnato, entworfen, abgezeichnet.

Adombratóre, *s. m.* übl. disegnatóre, Zeichner, Abzeichner; der einen Entwurf, Abriß macht.

Adombrazióne, *s. m.* s. adombramento.

*Adonamento, *s. m.* b. oppressióne, Bedrückung, Bändigung.

*Adonàre, *v. a.* b. domàre, abbassàre, bändigen, niedrig halten.

*Adonàrsi, b. sdegnàrsi, adiràrsi, sich zürnen.

Adonéstàre, *v. a.* den Schein des Guten geben.

Adónide, *s. f.* Adonisblume.

Adónico, *adj.* (verso) adonischer (Versesart).

*Adontamento, *s. m.* b. onta, vergógna, Beschimpfung, Schmach.

Adontàre, *v. a.* übl. ingiuriàre, be-

Digitized by Google

schimpfen, beleidigen, Schmach anthun; = adontàrsi, *v. r.* piccarsi, recarsela, sich beleidigt finden, übel aufnehmen.

ADONTÀTO, *part.* beschimpft, beleidigt, erzürnt.

ADONTÓSO, *adj.* beleidigend, angreifend.

*ADOPERAMENTO, *s. m.* übl. uso, impiègo, Anwendung, Gebrauch, Benutzung.

ADÒPERÀRE, *v. a.* usàre, impiègare, brauchen, gebrauchen, sich einer Sache bedienen; anwenden; – *it.* für agire, operare, fare, handeln, thun; – *v. r.* adoperarsi, sich bemühen, daran arbeiten.

ADOPERÀTO, *part.* gebraucht, angewandt ꝛc.

ADOPERATÒRE, *s. m.* derjenige, der gebraucht.

*ADOPERAZIÒNE, *s. f.* übl. uso, impiègo, Gebrauch, Anwendung.

ADOPPIAMÈNTO, *s. m.* Einschläferung mit Mohnsaft.

ADÒPPIÀRE, *v. a.* mit Opium, Mohnsaft einschläfern.

ADÒPPIÀTO, *part.* mit Mohnsaft, Opium eingeschläfert; – *it.* mit Opium zubereitet.

*ADOPRAMENTO, *s. m.* s. adoperamento, impiego.

ADÒPRÀRE, *v. a.* s. adòperàre.

ADORÀBILE, *adj.* anbetungswürdig, verehrungswürdig.

*ADORAMENTO, *s. m.* b. adorazione, Anbetung.

ADORANDO, *adj.* s. adorabile.

ADÓRÀRE, *v. a.* anbeten, sich vor einem niederwerfen, demüthig verehren; – poet. innig lieben.

ADORATÒRE, Anbeter, hoher Verehrer; *it.* ein Betender.

ADORATÓRIO, *s. m.* so wie oratòrio, ein Ort, wo man Gott verehret; ein Bethaus.

ADORATRÌCE, *s. f.* Anbeterin; große Verehrerin.

ADORAZIÒNE, die Anbetung; eine Ehrenbezeigung, so die Kardinäle dem neu erwählten Pabste gleich nach der Wahl leisten.

ADÓRBÀRE, *v. a.* accecàre, blind machen.

ADORCÀRE, *v. a.* ausräuten, von Hecken säubern.

*ADORDINÀRSI, *v. r.* übl. dispòrsi, ordinàrsi, sich ordnen, in Ordnung setzen.

ADORÈVOLE, *adj.* s. adorabile.

ADOREZZÀRE, *v. impers.* esser rezzo, esser ombra, schattig seyn, von einem Orte, wo die Sonne nicht hinscheint.

ADORNAMENTE, *adv.* con eleganza, pulitamente, zierlich, geputzt.

ADORNAMÈNTO, *s. m.* } ornamento,
*ADORNANZA, *s. f.* } die Zierde, der Schmuck, das Zieren.

ADORNÀRE, *v. a.* zieren, schmücken.

ADORNATAMENTE, *adv.* s. adornamente.

ADORNÀTO, *part.* geziert ꝛc.

ADORNATÒRE, *s. m.* jener, der schmückt.

ADORNÀTO, *s. m.* } ornamento, Zier-
ADORNATÙRA, *s. f.* } de, Schmuck.
*ADORNEZZA, *s. f.* }

ADORNO, *adj.* geziert, geschmückt.

*ADOTTAGIÒNE, *s. f.* } übl. adottazió-
*ADOTTAMÈNTO, *s. m.* } ne oder adoziòne, Annehmung an Kindesstatt.

ADOTTANTE, *part.* der an Kindesstatt annimmt.

ADÒTTÀRE, *v. a.* an Kindesstatt annehmen; – annehmen: adottare una dottrina, opiniòne, sich eine Lehre oder Meinung eigen machen, sie annehmen.

ADOTTATÌVO, *adj.* s. adottivo.

ADOTTATÒRE, *s. m.* der an Kindesstatt annimmt.

ADOTTATRÌCE, *s. f.* die an Kindesstatt annimmt.

ADOTTAZIÒNE, *s. f.* s. adottamento.

ADOTTÌVO, *adj.* an Kindesstatt angenommen: figlio adottivo.

A DOVÈRE, *adv.* gehörig, ordentlich.

A DOVIZIA, *adv.* in Ueberfluß.

*ADÓVRÀRE, *v. a.* b. adoperare, s.

ADOZIÒNE, *s. f.* s. adottamento.

ADRAGANTI, *s. f.* Adragant, eine Art Gummi.

*ADRENTO, *adv.* übl. drento, drinnen, inwendig.

A'DRIA, *s. f.* für Adriàtico, das adriatische Meer (*Tasso*).

*ADRIÈTO, *adv.* b. addiètro, zurück; hinten.

ADRO, *adj.* b. atro, düster, traurig.

ADV. Was sich nicht in Adv. findet, das suche man in Avv.

ADUCCIA, *s. f.* (*t. di mar.*) die Bugt eines aufgeschossenen Taues; – le aducce si levano, die Bugten fangen sich.

ADUCCIÀRE, *v. a.* (*t. di mar.*) aducciare un capo, ein Tau aufschießen.

ADUGGIAMÈNTO, *s. m.* ùggia, ombra nocèvole, ein den Gewächsen nachtheiliger Schatten.

ADUGGIANTE, *part.* schädlich beschattend.

ADUGGIÀRE, *v. a.* far ùggia, mala ombra, einen den Gewächsen nachtheiligen Schatten geben; – *fig.* esser ad alcuno d'ostàcolo, offuscare, einen verdunkeln, einem im Lichte stehen, ihn hindern, daß er nicht zu Ehren, zu Ruhm gelange; – adugiare, so viel als affascinar cogli occhi, mit den Augen bezaubern.

Digitized by Google

Aduggiàto, *part.* durch einen schlimmen Schatten beschädigt.
Adugnàre, *v. a.* adunghiàre, mit den Klauen fassen.
Adulante, *adj.* schmeichelnd.
Adulàre, *v. a.* lusingàre, piagèntare, schmeicheln, übermäßig loben.
Adulària di S. Gottardo, *s. f.* ein dem Opal ähnlicher Stein.
Adulatòre, *s. m.* assentatòre, piacentière, Schmeichler.
Adulatòrio, *adj.* schmeichlerisch, schmeichelhaft.
Adulatrìce, *s. f.* Schmeichlerin.
Adulazìone, *s. f.* assentazìone, lusinga, piacenterìa, Schmeicheley.
Adulteramente, *adv.* ehebrecherisch.
Adulteramento, *s. m.* } s. adultera-
Adulteranza, *s. f.* } zìone.
Adulteràre, *v. n.* Ehebruch treiben; – *fig. v. act.* für falsificàre, verfälschen.
Adultreatòre, *s. m.* übl. adùltero, Ehebrecher, für falsificatòre, Verfälscher.
Adulteratrìce, *s. f.* Ehebrecherin; Verfälscherin.
Adulterazìone, *s. f.* falsificazìone, Verfälschung, Verderbung.
Adulterìno, *adj.* ehebrecherisch; aus dem Ehebruch geboren; – *it.* für adulterato, verfälscht.
Adultèrio, adultèro, *s. m.* der Ehebruch.
Adùltero, *s. m.* Ehebrecher.
Adùltero, adulteròso, *adj.* ehebrecherisch; – verfälscht.
Adultìvo, *adj.* crescènte, wachsend, heranwachsend.
Adulto, *adj.* provètto, erwachsen, zu den männlichen Jahren gekommen.
*Adumilìare, *v. a.* übl. umilìare, demüthigen.
Adunamento, *s. m.* adunanza, assemblèa, convènto, Vereinigung, Versammlung, Zusammenhäufung.
Adunanùbi, *s. m.* Giove, Jupiters Beywort, der Wolkenversammler.
Adunanza, *s. f.* Versammlung, Gesellschaft.
Adunàre, *v. a.* ragunàre, raccogliére, sammeln, versammeln; für unìre, accózzare, vereinen, zusammenfügen.
Adunàta, *s. f.* s. adunanza.
Adunazìone, *s. f.* s. adunamento.
Aduncàre, *v. a.* render aduncо, krumm, wie einen Haken machen; – aduncarsi, krumm, wie ein Haken werden.
*Adunche, *conj.* b. adunque, dunque, also, daher.
Adùnco, *adj.* krumm; gebogen, wie der Schnabel eines Raubvogels.
Adunghiàre, *v. a.* mit den Klauen fassen.
Adunque, *conj.* addunque, also, daher.
Ad unguem, *adv.* (lat.) perfettamente, ganz genau.
*Adusàre, *v. a.* übl. usàre, assuefàre, gewöhnen; – adusàrsi, *v. r.* für avvezzarsi, assuefarsi, sich gewöhnen.
Adustàre, *v. a.* abbruciàre alla superficie, sengen, versengen; auf der Oberfläche verbrennen; durch die Hitze austrocknen.
Adustezza, } *s. f.* die Versengung,
Adustiòne, } Vertrocknung.
Adustivamente, *adv.* auf eine sengende Weise.
Adustìvo, *adj.* sengend.
Adusto, *adj.* halb verbrannt, versengt.
*Adèmpiere, *v. a.* b. adèmpiere, vollbringen, erfüllen.
*Adentro, *adv.* b. adentro, darin, hinein.
A'ere, *s. m.* – ària, *f.* Luft.
Aèreo, *adj.* luftig, von Luft; – *it. fig.* senza fondamento, eitel, nichtig.
Aerimante, *s. m.* und *f.* ein Wahrsager aus der Luft.
Aerimanzìa, *s. f.* Wahrsagerey aus der Luft.
Aerimetrìa, *s. f.* Lehre von den Eigenschaften der Luft.
Aerografìa, *s. f.* Luftbeschreibung.
Aerofobìa, *s. f.* die Luftscheue, eine Krankheit.
Aerôfobo, *adj.* luftscheu.
Aerologìa, *s. f.* die Lehre von der Luft.
Aerometrìa, *s. f.* s. aerimetrìa.
Aerômetro, *s. m.* Luftmesser, ein Instrument, die Verdünnung oder Verdickung der Luft zu messen.
Aeronàuta, *s. m.* Luftschiffer.
Aeròso, *adj.* luftig.
*Aescàre, *v. q.* übl. adescàre, anlocken.
Afa, *s. f.* erstickende Hitze, Beängstigung, die man von schwüler Luft oder Hitze empfängt: fare una grand' afa, sehr schwülig seyn; – fare afa, so viel als venire a noja, Ueberdruß verursachen.
A'faca, *s. f.* vescia selvàtica, Wolfsfuß, eine Art Staubschwämme.
A faccia a faccia, *adv.* von Angesicht zu Angesicht.
Afàccia, *s. f.* große Erstickung von Hitze, oder schwüler Luft.
Afalsàre, afalsificàre, *v. a.* s. affalsàre.
A falso, *adv.* mit Unwahrheit; fälschlich.
A fatìca, *adv.* mit Mühe.
Afàto, *adj.* was durch zu große Hitze, oder böfen Nebel im Wachsthume zurückbleibt.
Afatùccio, *adj.* tristanzuòlo, sparutèllo, malsàno, mager, kränklich, matt, kraftlos.

Digitized by Google

A favòre, *adv.* zu Gunsten, zum Vortheile.

A fede, *adv.* fedelmente, treulich, getreu.

Afèlio, *s. m.* der Punkt, wo ein Planet von der Sonne am weitesten entfernt ist; die Sonnenferne.

Affabile, *adj.* cortèse, umàno, gesprächig, freundlich, leutselig.

Affabilità, Affabilidàte, Affabilitàte, *s. f.* Leutseligkeit, Gefälligkeit, Freundlichkeit, Gesprächigkeit.

Affabilmente, *adv.* leutselig, gefällig.

Affaccendàrsi, *v. r.* sich beschäftigen, sich zu thun machen.

Affaccendàto, *part.* geschäftig, beschäftigt.

Affaccettàre, *v. a.* eckig schleifen, oder schneiden.

Affaccettàto, *part.* vieleckig geschliffen, geschnitten.

Affacchinàre, *v. n.* affacchinarsi, sich wie ein Tagelöhner plagen.

Affacciàre, *v. a.* appianàre, gleich, glatt, eben machen; – affacciàrsi, ans Fenster treten, sich sehen lassen; – affacciarsi al perìcolo, der Gefahr entgegen gehen; – affacciarsi ad uno, sich vor einen stellen, erscheinen.

Affacciatamente, *adv.* s. sfacciatamente, unverschämter Weise.

Affacciàto, *part.* von affacciàre, s. – stare affacciàto alla fenestra, am Fenster, vor dem Fenster stehen.

*Affaitamento, *s. m.* b. affazzonamento, Ausschmückung.

*Affaitàre, *v. a.* b. affazzonàre, ornàre, schmücken.

*Affaitàto, *part.* b. ornàto, verschönert, geputzt.

Affaldàre, *v. a.* por falda (piéga) sopra falda, piégar insième, eine Lage, Schicht, über die andère legen; – affaldàrsi, schichtweise sich anhäufen, wie der Schnee.

Affaldèllare, *v. a.* metter in faldèlle, gewöhnlicher sfardèllare, Seide, Wolle oder Flachs in Kauten theilen; Leinwand oder seidenes Zeug trennen oder zerschaben, um aus den Fasern Wieken zu drehen.

Affalsàre, Affarsificàre, *v. a.* verfälschen.

Affamàre, *v. a.* hungrig machen; *v. n.* hungrig werden; – affamare una città, eine Stadt aushungern.

Affamatèllo, affamaticcio, *adj.* etwas verhungert.

Affamàto, *part.* hungrig, verhungert; – *fig.* für crudèle, arrabbiato, blutdürstig, grausam.

Affamatùzzo, *adj.* s. affamaticcio; – egli è un cotale affamatùzzo, er ist ein armseliger Wicht.

*Affamiliarizzàre, *v. a.* übl. addimesticàre, zahm, vertraut machen.

Affamìre, *v. n.* b. affamàre, hungern, Hunger leiden.

Affangàre, *v. n.* kothig, schmutzig, schlammig werden; – *it. a.* mit Koth beflecken, beschmutzen.

Affannamento, *s. m.* übl. affanno, Beängstigung.

*Affannamentòso, *adj.* b. affannòso, s.

Affannante, *part.* affannòso, beängstigend, beunruhigend.

Affannàre, *v. a.* vèssare, molèstare, addoloràre, beängstigen, bekümmern, beunruhigen. – Affannarsi, sich Sorgen und Kummer machen.

Affannàto, *part.* ängstlich, bekümmert, unruhig, kummervoll.

Affannatòre, *s. m.* ein ängstlicher, bekümmerter Mensch.

Affannèvole, *adj.* s. affannòso.

Affanno, *s. m.* pena, angùstia, angòscia, ambàscia, Angst, Kummer, Sorge, Bangigkeit; – difficoltà di respìro, Engbrüstigkeit.

Affannòne, *s. m.* der sich um alles bekümmert, in alles mischt; immer sehr geschäftig thut.

Affannonerìa, *s. f.* allzu große Geschäftigkeit.

Affannosamente, *adv.* angustiosamente, bekümmert, unruhig, ängstlich.

Affannòso, *adj.* affannàto, bekümmert, sorgenvoll.

Affardèllare, *v. a.* impaccàre, avviluppàre, far fardèlli, zusammenpacken, zusammenwickeln, ein Bündel daraus machen.

Affàre, *s. m.* negòzio, occupaziòne, Beschäftigung, Geschäft, Angelegenheit; – auch für condiziòne, qualità, Stand, Qualität; z. B. uomo d'alto affare, ein Mann von hohem Verdienste; uomo di mal affare, ein böser Mensch.

Affàrsi, *v. r.* addìrsi, confàrsi, sich schicken, schicklich seyn, passen, wohl anstehen; – questa cosa non mi si affà, diese Sache gefällt mir nicht.

Affaruccio, *s. m. dim.* Geschäftchen, eine kleine, unwichtige Verrichtung.

Affasciàre, *v. a.* fasciàre, zusammenbinden, verbinden; – *it.* für affastellàre, s.

Affascinamento, *s. m.* fascinaziòne, Bezauberung.

Affascinante, *part.* bezaubernd, verblendend.

Affascinàre. *v. a.* ammaliàre, affatturàre, bezaubern, behexen; – *it.* far fascio, in Bündel binden.

Affasginatòre, *s. m.* Bezauberer.

Digitized by Google

Affascinazióne, *s. m.* ſ. affascinamento.

Affastéllare, *v. a.* in kleine Bündel binden; für mescolare, confondere, unter und über einander werfen; verwirren.

Affastellato, *part.* in ein Bündel gebunden; verwirrt.

*Affastidiare, } *v. a.* ſ. infastidire,
Affastidire, } verdrießlich, Langeweile machen, anecken.

*Affatare, *v. a.* übl. fatare, feſt, unverwundbar machen.

*Affatamento, *s. m.* übl. fatagióne, das Feſtmachen.

*Affatappiare, *v. a.* b. fatare, bezaubern.

Affaticamento, *s. f.* stento, il faticare, Ermüdung, Mühe und Arbeit.

Affaticante, *part.* arbeitſam; auch: ermüdend.

Affaticare, *v. a.* dar fatica, stancare, ermüden, abmatten; - *v. r.* affaticarsi, ſich viel bemühen, ſich anſtrengen.

Affaticatore, *s. m.* lavoratore, emſiger Arbeiter.

Affatichévole, } *adv.* affaticante.
Affaticóso, }

Affatto, *adv.* intieramente, ganz und gar, völlig, gänzlich.

Affattucchiare, *v. a.* bezaubern.

Affatturamento, *s. m.* übl. malla, Beherung.

Affatturare, *v. a.* fatturare, ammaliare, beheren, bezaubern.

Affatturato, *part.* behert, bezaubert.

Affatturatore, *s. m.* stregone, Hexenmeiſter, Zauberer.

Affatturatrice, *s. f.* strega, maliarda, eine Hexe, Zauberin.

Affatturazióne, *s. m.* ſ. affatturamento.

Affazzonamento, *s. f.* adornamento, abbellimento, Ausſchmückung, Putz.

Affazzonare, *v. a.* abbellire, ornare, ripullre, zieren, aufputzen, zu rechte ſetzen.

Affè, und a fè oder affède, *adv.* wahrlich; affède mia, oder per mia fè, ſo wahr ich lebe.

Affeddedièci, affedemia (ein ſcherzhafter Schwur), bey meiner Treue.

*Affegatare, *v. n.* übl. accórarsi, ſehr ängſtlich werden.

*Affemminato, *adj.* b. effeminato, ſ.

Affèresi, *s. f.* Wegwerfung eines Buchſtaben oder einer Sylbe zu Anfang eines Wortes.

*Affermamento, *s. m.* übl. affermazióne, ſ.

Affermante, *part.* bejahend.

Affermantemente, ſ. affermativamente.

Affermare, *v. a.* confermare; assicurare, bejahen, bekräftigen, behaupten, verſichern; raffermare, consolidare, befeſtigen, beſtärken. - Affermarsi, oder confermarsi, ſtärker werden, ſich beſtärken.

Affermatamente, affermativamente, *adv.* bejahend, bejahungsweiſe.

Affermativamente, *adv.* bejahend.

Affermativo, *adj.* bejahend; - *it.* l'affermativa, die bejahende Meinung; stare sull' affermativa, etwas bejahen.

Affermato, *part.* von affermare, ſ.

Affermatore, *s. m.* che conferma, Bejaher, Behaupter.

Affermatrice, *s. f.* Bejaherin ꝛc.

Affermazióne, *s. f.* asserzióne, die Bejahung, Behauptung, Verſicherung, Bekräftigung.

Afferramento, *s. f.* l'afferrare con fórza, die Ergreifung, Anfaſſung.

Afferrante, *part.* angreifend, anfaſſend; der etwas feſthält.

*Afferrante, *s. m.* für cavallo, ein Pferd.

Affèrrare, *v. a.* pigliare. tener con fórza, faſſen, ergreifen; - *it. v. r.* afferrarsi, ſich feſt an etwas halten; - für azzuffarsi, ins Handgemenge kommen; - *fig.* afferrare für ben comprendere, recht, deutlich verſtehen; begreifen; - *it.* gatt approdare, pigliar porto (von Schiffen), anlanden; - *it.* afferrare una nave, ein Schiff vor Anker legen.

Afferrato, *part.* angefaßt, ergriffen ꝛc.

Afferratójo, *s. m.* das Werkzeug, womit man etwas ergreift, faßt; woran man ſich hält.

Affettare, *v. a.* tagliare in fette, in Stückchen ſchneiden, zerlegen; in dünne Scheiben oder Biſſen ſchneiden; - affettare alcuno, jemand zerfetzen, zerhauen; für dar le pieghe a' panni, zuſammenlegen, Tücher, Zeuge.

Affettare, *v. a.* desiderare avidamente, ſich heftig, übertrieben nach etwas ſehnen, ſehnlich wünſchen; - affektiren, künſteln, ſich ſtellen, als wenn man etwas könnte; - affettare il Sanese, Sieneſiſch reden wollen.

*Affettarsi, *v. r.* b. acconciarsi, abbellirsi, ſich ſchmücken, putzen.

Affettatamente, *adv.* con bramosia, ſehnlich, ängſtlich, leidenſchaftlich; - *it.* affektirt, gezwungen, gekünſtelt.

Affettato, *part.* gekünſtelt, unnatürlich; maniere affettate, ein affektirtes Benehmen, gezwungenes Weſen; stile affettato, eine gezwungene Schreibart; - affettato, in Biſſen, in Scheibchen zerſchnitten; zerfetzt; zerhauen.

*Affet-

*Affettatòre, *s. m.* uomo affettàto, ein affektirter, gieriger Mensch; – der Zeuge, Tücher, in Brüche legt.

*Affettatùra, *s. f.* l'arte del dar la piéga a' panni, das Fälteln, Zusammenlegen der Tücher.

Affettatùzzo, *adj. dim.* d'affettato; alquanto affettato, affektirt, gezwungen; ein Zieraffe.

Affettazióne, *s. f.* Gezwungenheit, Zwang, gezwungenes Wesen.

Affettivo, *adj.* appassionàto, commovènte, rührend, beweglich, eindringend.

Affétto, *adj.* disposto, impressionàto, geneigt, gesinnt, eingenommen, gli è bene, o mal affetto, er ist ihm zugethan oder abgeneigt.

Affétto, *s. m.* der Affekt, die Leidenschaft, Empfindung; – brama, Verlangen, Wunsch; – amore, affeziòne, Gewogenheit, Wohlwollen, Zuneigung, Liebe: gli porta un grande affetto, er liebt ihn sehr.

Affettuosamènte, *adv.* con amòre, con affeziòne, teneramente, auf eine rührende, einnehmende Art; liebreich, gütig; – *it.* herzlich, von Herzen.

Affettuòso, *adj.* affàbile, amoròso, tènero; – einnehmend, rührend, liebreich, freundlich.

Affezionàre, *v. a.* rèndere affezionàto, einen durch etwas einnehmen, an sich ziehen; Liebe erwecken; – *it. v. r.* affezionarsi di, für etwas eingenommen werden, lieb gewinnen: ella di lui si affezionò grandemente; – sich eifrig worauf legen, befleißigen.

Affezionàto, *part.* zugethan, geneigt, ergeben, *s. m.* ein Freund.

Affezionatìssimo, *adj. sup.* sehr zugethan.

Affeziòne, *s. f.* s. affètto; *it.* Liebe, Gewogenheit; – *it.* für qualità, proprietà, Eigenschaft.

Affezionèvole, *adj.* s. affezionàto.

*Affiammàre, *v. a.* b. infiammàre, entflammen.

*Affiatàre, *v. a.* den Lehnzins zahlen; statt fiatàre, athmen.

*Affiàto, *adj.* dem ein Lehen anvertraut ist; *s. m.* ein Lehnmann.

Affibbiàglio, *s. m.* fermàglio, eine Schnalle, Spange, Heftel.

Affibbiamento, *s. m.* das Zuschnallen, Zuhefteln.

Affibbiàre, *v. a.* schnallen, zusammenschnallen, einschnallen; – affibbiare un gran colpo, einen derben Schlag versetzen; – affibbiarla a uno, so wie accoccargliela, einem einen Streich spielen, einem was weis machen; – affibbiarsi la giornea, etwas mit großem Ernste verrichten; – *prov.* affibbiar bottòni senza occhièlli, Schmähworte gegen einen ausstoßen (im Scherze).

Affibbiàto, *part.* zugeschnallt ꝛc.

Affibbiatòjo, *s. m.* der Theil der Kleidung, wo sich die Knopflöcher befinden.

Affibbiatùra, *s. f.* s. affibbiàglio, auch affibbiatòjo, s.

*Afficcàre, *v. a.* b. ficcàre, stecken.

*Affidanza, *s. f.* b. fidanza, Vertrauen, Zutrauen.

Affidàre, *v. a.* render sincèro, confidènte, versichern, sicher machen; – anvertrauen; affidarsi, confidarsi, sich auf etwas verlassen; – für arrischiarsi, sich getrauen.

Affidàto, *part.* versichert, gesichert ꝛc.

Affidàto, *s. m.* der sich einem anvertraut, auf ihn verläßt.

*Affiebolàre, *v. a.* b. indebolire, schwächen.

*Affiebolimento, *s. m.* b. debolezza. Schwäche.

*Affiebolìre, *v. a.* b. indebolire. *praes.* isco.

*Affiebolìto, *part.* b. indebolìto, geschwächt.

*Affievolezza, *s. f.* affievolimento, *s. m.* s. debolezza, Schwäche.

Affievolìre, *v. a.* indebolire, schwächen.

Affigere, *v. a.* attaccàre, anheften; – für stimolàre, muòvere, reizen, bewegen.

Affiggere, *v. a.* affissàre, heften; affigger gli occhi sopra alcuno, die Augen auf jemand heften; – affiggersi, *v. r.* unbeweglich stehen bleiben; – *praet.* affissi, *part.* affisso.

Affiguramento, *s. m.* riconoscimento, Erkennung.

Affiguràre, *v. a.* statt discèrnere, raffiguràre, erkennen.

Affigurazióne, *s. f.* s. affiguramento.

Affilàre, *v. a.* schärfen, schleifen, wetzen, abziehen; – *fig.* zuweilen auch für stimolàre, invogliàre, reizen, Lust machen; – affilarsi, *v. r.* ordinarsi, schierarsi, porsi in fila, sich in Reihen, Glieder stellen.

Affilàto, *part.* geschärft, s. affilàre; – naso affilato, eine gerade Nase, volto affilato, ein hageres Gesicht.

Affilatùra, *s. f.* die Schärfe, Schneide.

Affilettàre, *v. a.* im Netze fangen, wie die Vögel – *it.* die Fäden eines Vogelnetzes an einander binden.

Affilo oder a filo, *adv.* statt in fila, Reihenweise, in der Reihe; – a filo di spada, mit der Schärfe des Schwertes; mettere a filo di spada, niedersäbeln, über die Klinge springen lassen.

Affinamento, *s. m.* raffinamento, Verfeinerung, Läuterung, Reinigung.

Affinàre, *v. a.* assottigliàre, feinen, dünn machen, verdünnen; verfeinern, schärfen.

Digitized by Google

Affinàto, *part.* verfeinert ꝛc.
Affinatòjo, *s. m.* eine Art Schmelztiegel.
Affinatòre, *s. m.* ein Scheider, Gold- oder Silberscheider.
Affinchè, } *conj.* damit, daß; auf
Affine che, } daß; um.
Affine, *m. u. f.* parènte, congiunto, consanguìneo, ein Verwandter; verschwägert.
Affinechè, *conj.* ſ. affinchè.
Affinìre, *v. n.* für mancàre, andar alla fine, zu Ende gehen; abnehmen; – *it.* für divenir, puro, fino, fein, lauter, rein werden; auch ſtatt affinàre. *praes.* isco.
Affinità, } *s. f.* parentèla, Verwandt-
Affinitàde, } ſchaft durch Heurath, Be-
Affinitàte, } freundung; – *fig.* für similianza, convenièn̄za, Gleichheit, Aehnlichkeit.
Affiocamento, *s. m.* das Heiſerſeyn.
Affiocàre, *v. n.* heiſer werden, einen rauhen Hals bekommen.
Affiocàto, *part.* heiſer.
Affiocatùra, *s. f.* ſ. affiocamento.
Affioràto, *adj.* lavoràto a fiòri, geblümt, mit Blumen geziert.
Affirmàre, *v. a.* affermàre, bejahen, bekräftigen; – *it.* affirmar la bandiera, mit einem Kanonenſchuß die Richtigkeit des Signals oder der aufgeſteckten Flagge zu erkennen geben.
Affisamento, *s. m.* Anſtarrung, unverwandter Blick.
Affisàre, *v. a.* guardàre intentamente, fisamente, ſcharf und mit Aufmerkſamkeit anſehen, anſtarren.
Affissàre etc. ſ. affisàre etc.
Affisso, *part.* angeheftet, von affiggere; ſtatt fermato, befeſtigt (*Dante*).
Affisso, *s. m.* bey den Sprachlehrern: Anhängewort; als dimmi, ſtatt dì mi, ſage mir; dammi, für dà mi.
Affittajuólo, *s. m.* fittajuólo, der zur Miethe wohnt.
Affittàre, *v. a.* dar a fitto, allogàre, vermiethen, verpachten; für prender in affitto, abpachten, abmiethen.
Affittàto, *part.* vermiethet, verpachtet ꝛc.
Affittatòre, *s. m.* der Kaufmann, der ein Schiff miethet zum Transport ſeiner Waaren; – der Miether.
Affittèvole, *adj.* was zu vermiethen, zu verpachten iſt.
Affitto, *s. m.* der Pacht, die Miethe, Verpachtung; pagar l'affitto, die Miethe zahlen.
Affittuàle, *s. m.* pigionànte, Abmiether, Pachter.
*Afflammàre, *v. n.* b. infiammàre, entzünden, anfachen, anfeuern.
*Afflàre, *v. n.* soffiàre, spirare, anhauchen, anblaſen, durch den Hauch einflößen.
Afflàto, *s. m.* das Anhauchen, Einhauchen.
Affliggere, *v. a.* mortificàre, contristàre, addoloràre, travagliàre, betrüben; Leiden verurſachen; quälen, kränken; – affliggersi, oder affannarsi, ſich betrüben, ſich kränken; – *praet.* afflissi, *part.* afflitto.
Affliggitivamente, *adv.* con afflizione, mit Betrübniß, auf eine kränkende Art.
Affliggitivo, *adj.* ſ. afflittivo.
Affliggitòre, *s. m.* Peiniger, Quäler.
Afflittàre, *v. a.* affliggere alquanto, tratto tratto, etwas, öfters betrüben.
Afflittàto, *part.* spesso afflitto, öfters geplagt, betrübt.
Afflittivo, *adj.* betrübend, kränkend; penà afflittiva, eine Leibesſtrafe.
Afflitto, *part.* addoloràto, contristàto, betrübt, gekränkt, niedergeſchlagen.
Afflizioncèlla, *s. m. dim.* eine kleine Betrübniß.
Afflizióne, *s. f.* tristezza, affanno, Betrübniß, Herzeleid, Kummer, Trübſal.
Affluènte, *part.* abbondante, überflüſſig, häufig; in der Phyſik: was herbey fließt.
Affluentemente, *adv.* abbondantemente, im Ueberfluß.
Affluènza, *s. f.* abbondanza, der Ueberfluß.
*Affluère, } *v. n.* abbondare, so-
*Affluire, } prabbondàre, im Ueberfluſſe haben.
*Affluitùdine, *s. f.* ſ. affluènza.
Afflussionàrsi, *v. r.* raffreddàrsi, ſich verkälten, Schnupfen zuziehen.
Afflussionàto, *adj.* der ſich verkältet hat.
Afflussióne, *s. f.* raffreddóre, Verkältung, Fluß.
Afflusso, *s. m.* Zufluß; Zuſammenfluß der Feuchtigkeiten in einem Theile des Körpers.
Affocalistiàre, *v. a.* (ein Mahlerwort) oscuràre ombreggiando, die Schatten mit ſehr dunkeln Farben mahlen.
Affócare, *v. a.* infiammàre, infocàre, appiccàr fuóco, anzünden, entzünden, glühend machen; – *fig.* riscaldàrsi, affocarsi, entzündet, erhitzt werden.
Affocatìccio, *adj. dim.* ein wenig entbrannt, etwas entzündet.
Affocatissimo, *adj.* ſehr entzündet, ganz feurig, glühend.
Affocàto, *part.* infiammàto, infocàto,

Digitized by Google

aceèso, entzündet, entbrannt, glühend; – it. rosso, aceeso, feuerroth, hochroth.

*Affogàggine, s. f. } Erstickung, Er-
Affogamento, s. m. } säufung.

Affógare, v. a. ersticken; – v. n. affogàre, so wie annegarsi, affogarsi, ersäufen, ersticken, den Athem verlieren; – affogare dal caldo, vor Hitze ersticken; – prov. affogare in un bicchier d'acqua, durch eine Kleinigkeit ins Verderben gerathen; auch, sich aus nichts finden können; – affogar nelle faccende, von Geschäften überhäuft seyn; – affogare ne' debiti, bis über die Ohren in Schulden stecken; – affogar nella canapa (scherzhaft) gehängt werden, an den Galgen kommen; – affogare nella bonaccia, durch zu vieles Glück ins Verderben gerathen; – affogare una cosa, etwas verheimlichen, vertuschen; – affogar di sete, verdursten, sehr durstig seyn; – prov. bisogna bere, o affogare, friß Vogel, oder stirb.

Affogàto, part. von affogàre, erstickt, ersoffen, uova affogate, weich gesottene Eyer.

Affogatùra, s. f. ſ. affogamento.

Affollamento, s. m. gran folla, häufiger Zulauf, großes Gedränge.

Affóllare, v. a. drängen, pressen; – calpestare, mit Füßen treten; – affollàrsi, sich drängen, drücken; – fig. ammucchiare, ammassare, anhäufen in Menge; – v. n. affollare, b. ansare, keuchen.

Affollatamente, adv. haufenweis.

Affoltamento, s. m. übl. celerità, precipitòsa, Eilfertigkeit, Uebereilung, Hastigkeit.

Affoltàre, affoltàrsi, v. r. far furia, hastig, und mit gebrochenen Worten reden, poltern, so wie frastagliàre; – affoltarsi, mit vielen und allerley Speisen den Magen anfüllen.

Affoltàta, s. f. b. affoltamento.

Affoltàto, part. von affoltàre, ſ.

Affondamento, s. m. Untersinkung, Versinkung; – für naufragio, Untergang eines Schiffes.

Affondàre, v. a. mandàre in fondo, sommèrgere, versenken, tief hinein schlagen; – affandar pali, Pfähle einrammeln; – affondare una fossa, einen Graben tiefer graben; – affondare, v. n. sommergersi, untersinken, zu Grunde gehen.

Affondàto, part. von affondàre, versenkt, versunken.

Affondatùra, s. f. Vertiefung, Aushöhlung.

Affóndere, v. a. hinzugießen; pract. affusi, part. affuso.

*Affondo, adj. b. fondo, profondo, tief.

Affondo, s. m. der Zustand eines Kaufmanns, der seinen Schulden unterliegen muß; – trovarsi in affondo.

Afforcàre, v. a. an den Galgen hängen; übl. impiecàre; – mit der Gabel fassen; – it. (t. di. mar.) afforcare una nave, ein Schiff in einen Hafen port vertenen.

Afforestièrare, v. a. fremd machen, ein fremdes Ansehen geben.

Afforestièrato, part. fremd gemacht.

Affornéllare, v. a. (ein Schiffswort) das Ruder in die Höhe stecken, damit es das Wasser nicht berühren kann.

*Affortificàre, v. a. b. fortificàre, befestigen.

*Affortìre, v. a. b. fortificàre; praes. isco.

*Affortunàto, part. b. fortunàto, glücklich.

Affórza, adv. b. a fórza, durch vieles, mit vielem; mit Gewalt.

*Afforzamento, s. m. b. fortificazióne, Befestigung.

*Affórzare, v. a. b. fortificàre, befestigen.

Affórzarsi, n. p. ſ. sfórzarsi, sich anstrengen.

Affoscàre, v. a. übl. offuscàre, verdunkeln.

Affossamento, s. m. Ausgrabung, Aufwerfung eines Grabens.

Affóssare, v. a. Graben ziehen; – cinger di fósse, mit Gräben umgeben.

Affossàto, part. mit Gräben umzogen; – fig. occhi affossati, tiefliegende Augen.

Affràgnere, v. a. übl. infràngere, brechen, zerbrechen, zerschlagen; – it. fig. für straccare, affievolire, abmatten, kraftlos machen; – pret. affransi, part. affranto.

*Affralàre, übl. affralire oder indebolire, v. a. schwächen, entkräften; – affralirsi, v. r. schwach, matt werden; praes. isco.

Affralìto, part. geschwächt, matt ꝛc.

Affrancàre, v. a. infrancàre, rènder franco, libero, befreyen, losmachen, freylassen, der Dienstbarkeit entlassen; für rincorare, aufmuntern.

Affrancàto, part. befreyt; – s. m. Freygelassener.

Affràngere, v. a. ſ. affràgnere.

Affrànto, part. von affràngere, abgemattet; entkräftet; niedergeschlagen.

*Affrantùra, s. f. b. affievolimento, spossatezza, Mattigkeit, Entkräftung.

*Affrappàre, v. a. b. frappàre, auszacken; – zuweilen auch: hintergehen.

*Affratellamento, s. m. } oder fra-
Affratellanza, s. f. } tellànza,

Bruderschaft, große Vertraulichkeit; brüderliche Freundschaft.

Affratellàrsi, *v. r.* sehr vertraut thun; in eine Bruderschaft zusammentreten.

Affratto, *s. m.* anfratto, ein verborgener, enger Weg, oder Winkel unter der Erde.

Affreddàre, *v. a.* raffreddàre, kalt machen; – *v. n.* und *v. r.* raffreddare oder raffreddàrsi, kalt werden, sich erkälten; – für intiepidirsi; mancar di fervòre, kaltsinnig, laulich werden.

Affrenamento, *s. m.* die Bezähmung; die Bezwingung, Mäßigung, Bezähmung.

Affrenàre, *v. a.* raffrenàre, reprimere, zäumen; im Zaume halten; – *v. r.* den Zaum willig annehmen.

Affrenàto, *part.* raffrenàto, gezäumt, gezähmt.

Affrettamento, *s. m.* } b. fretta, sol-
*Affrettanza, *s. f.* } lecitùdine, Eile, Eilfertigkeit, Beschleunigung.

Affrettàre, *v. a.* sollecitàre, beschleunigen, fördern; – affrettarsi, *v. r.* eilen; hurtig, geschwind seyn.

Affrettatamente, *adv.* con fretta, in der Eile, eilig.

Affrettàto, *part.* beschleunigt.

Affrettatóre, *s. m.* Beschleuniger.

Affrettatrice, *s. f.* Beschleunigerin.

*Affrettòso, *adj.* übl. frettolòso, eilfertig.

Affricàno (marmo), ein purpurrother und weißgefleckter Marmor mit schwarzen Zwischenräumen.

Affricàno, } ein Afrikaner.
Affrico, }

Affricìno, affrico, *s. m.* Libèccio, Garbìno, der Südwestwind.

Affricògna, *s. f.* Art Weintraube.

Affricògno, *s. m.* eine Art Weintrauben von herbem Geschmack.

*Affriggere, *v. a.* b. affliggere, betrüben, kränken.

Affritéllare, *v. a.* ausgeschlagene Eyer in Oehl oder Butter kochen, so, daß ein jedes für sich ganz bleibe; – für affettàre, in Stücken zerhauen.

*Affritto, *part.* b. afflitto, f.

*Affriziòne, *s. f.* b. affliziòne, f.

*Affrontamento, *s. m.* übl. affronto, attacco, Angriff, Anfall.

Affrontàre, *v. a.* investìre, attaccàre, beherzt angreifen, anfallen; entgegen gehen; – für accostar uno, anreden, angehen; – auch für incontràre, antreffen, begegnen; – *it.* im gemeinen Leben, affrontare statt offendere, fare un affronto, beleidigen; – *v. r.* affrontàrsi, auf einander losgehen; einander begegnen, antreffen; – *v. n.* esser a dirimpetto, gegenüber stehen, liegen, seyn.

Affrontàta, *s. f.* affrontamento, f.

Affrontàto, *part.* von affrontàre, f. – Battaglia affrontata, so wie giornata campale, eine förmliche Schlacht, ein Haupttreffen; – *prov.* uomo affrontato è mezzo morto, ein rascher Ueberfall bringt einen jeden aus der Fassung.

Affrontatóre, *s. m.* übl. aggressòre, der Angreifende, Anfänger eines Streites.

Affronto, *s. m.* Angriff; – *it.* offèsa, Schmach, Beleidigung.

Affumàre, *v. a.* f. affumicàre und affummàre, räuchern, durchräuchern.

Affumàto, *part.* geräuchert, beräuchert; – *fig.* für vieto, abietto, veraltet, niedrig.

Affumicamento, *s. m.* übl. fumigaziòne, das Räuchern, Schwärzung vom Rauche.

Affumicàre, *v. a.* beräuchern, räuchern, z. B. das Fleisch; – schwärzen durch Rauch.

*Affumicàta, *s. f.* übl. fumigaziòne, das Beräuchern.

Affummàre, *v. a.* f. affumàre.

Affuócare, *v. a.* f. affocàre, anzünden, entzünden.

*Affuóri, b. fuorchè, *conj.* außer, ausgenommen.

*Affuscàre, *v. a.* b. offuscàre, verdunkeln, trüben.

Affusiòne, *s. f.* Zugießung, Beygießung.

Affusolàre, *v. a.* spindelförmig machen; – *it.* raffazzonàre, abbellìre, herausschmücken, zieren; – affusolarsi, sich wie eine Spindel drehen.

Affusolàto, *part.* wie eine Spindel geformt; herumgedrehet; herausgeputzt; – gambe affusolate, hagere, dünne Beine.

Affustàre, *v. a.* schäften; affustàre archibugi, Büchsen schäften; – affustare i cannoni, die Gestücke auf die Lavetten legen.

*Affutàre, *v. a.* b. confutàre, niederlegen.

A piacca còllo, *adv.* so wie a rompicòllo, über Hals und Kopf.

*A fidanza, *adv.* confidentemente, mit Zuversicht, im Vertrauen.

A filo, *adv.* schnurgerad, ganz gerade.

A fine, *adv.* f. affine.

A fine fòrza, *adv.* affatto, intieramente, gänzlich, durchaus; ganz und gar.

Afonìa, *s. f.* privaziòn della voce, Verlust der Sprache in einer Krankheit.

Aforìsmo, *s. m.* sentènza, ein kurzer Lehrsatz.

A freno, *adv.* im Zaum; tener a freno, bändigen, in Zaum halten.

Afretto, *adj. dim.* agretto, etwas herb; säuerlich, unreif.

Digitized by Google

Aprèzza, *s. f.* agrèzza, asprèzza, die Herbigkeit; Schärfe, Säure.

Apro, *adj.* agro, aspro, herb, sauer.

Afrodisìaco, *adj.* venerisch; lue afrodisìaca, Lustseuche.

Afronìtro, *s. m.* spuma di nitro, Mauersalz, Kalksalz.

A fronte, *adv.* s. fronte.

Afruzzo, *part.* s. afrettò.

A fuòco, *adv.* s. fuòco.

A fùria, *adv.* mit Ungestüm.

A furòre, *adv.* mit Gewalt, mit Wuth, mit Ungestüm.

A fusòne, *adv.* in großer Menge.

Agà, *s. m.* Aga, ein Befehlshaber bey den Türken.

Agallòcco, *s. m.* legno d'aloè, Aloeholz.

Agallochìte, *s. m.* versteinertes Aloeholz.

A gape, *s. f.* ein Liebesmahl; Brüdermahl in der ersten Kirche.

Agapèti, *adj. plur.* Beywort jener Jungfrauen, welche in der ersten Kirche nicht gehalten waren, ein Gelübde abzulegen.

A galla, *adv.* schwimmend.

A garbo, s. garbo.

Agàrico, *s. m.* Blätterschwamm; agàrico minerale, oder sia di Germania, Mondmilch.

Agata, *s. f.* der Achat, Achatstein.

Agàta, *s. f.* eine Nadel voll Faden.

Agàva, *s. f.* die Baumaloe, die amerikanische Aloe.

*Agazza, *s. f.* (beym toskanischen Pöbel) b. furòre, stizza, Zorn.

*Agazzàre, *v. a.* stizzìrsi ardentemente, zum Zorn reizen.

Aggazzìno, *s. m.* eine Art Stegdorn, Wegedorn, der rothe Beeren trägt.

Agènte, *part.* wirkend, handelnd; – *it. s. m.* ein Agent, Sachwalter.

*Agenzàre, *v. a.* übl. piacère, aggentilìre, abbellìre, verfeinern, verschönern.

Agenzìa, *s. f.* die Agentschaft.

Ageometrìa, *s. f.* Unwissenheit der Geometrie, oder Abweichung von ihren Regeln.

Ageràto, *s. m.* Malvasierkraut, Lebersalsam.

Agevolamento, *s. m.* l'agevolàre, facilitazione. Erleichterung, Wegräumung der Hindernisse.

Agevolàre, *v. a.* facilitàre, appianàre, erleichtern, die Hindernisse heben, den Weg bahnen; – *it.* (beym *Dante*) für ajutàre, helfen.

Agevolàto, *part.* erleichtert.

Agèvole, *adj.* leicht; was ohne viel Mühe geschieht; – agèvole sentiero, ein bequemer Fußweg; – *it.* für trattàbile, docile, zahm, umgänglich.

Agevolmente, *adv.* facilmente, leicht, bequem.

Agevolezza, *s. f.* Leichtigkeit; Bequemlichkeit; Nachsicht in Forderung einer Schuld; – usare agevolezza, Nachsicht haben; so auch usare delle agevolezze, Gefälligkeiten erweisen.

Aggapfàre, *v. a.* s. accaffàre, ergreifen, erhaschen.

Aggarbàre, *v. a.* übl. garbàre, garbeggiàre, gefallen, einnehmen.

Aggavignàre, *v. a.* ergreifen, fest fassen; fest halten.

Aggavignàto, *part.* angefaßt, fest gehalten.

*Aggecchimento, *s. m.* übl. abbassamento, umiliazione, Erniedrigung, Demüthigung.

*Aggecchirsi, *v. n.* übl. abbassàrsi, umiliarsi, sich demüthigen, erniedrigen.

Aggèlare, *v. a.* indur gèlo, raffreddàre, gefrieren machen; – aggelarsi, congelarsi, gefrieren, einfrieren, zufrieren.

Aggelàto, *part.* congelàto, gefroren.

Aggelazione, *s. f.* congelazione, das Gefrieren.

Aggentilìre, *v. a.* rèndere gentile, abbellìre, hübsch, artig, schön, niedlich machen; verschönern; – für coltivàre, fein, gesittet machen; – *praes.* isco.

Aggettàre, *v. a.* (in der Baukunst) hervorbauen, daß etwas hervorrage.

Aggettàto, *part.* herausgebaut, hervorragend.

Aggettìvo, und agghiettìvo, addiettìvo, das Adjectivum.

Aggètto, *s. m.* Vorsprung in einem Gebäude.

Agghermigliàre, *v. a.* etwas fest fassen, fest halten.

Aggheronàre, *v. a.* fare a pèzzi, a gheròni; flicken, Stücke daran setzen.

Aggheronàto, *part.* fatto a pezzi, a gheròni, was angeflickte Stücke hat, aus vielen Stücken zusammengesetzt, mit buntem Holz eingelegt; – *fig.* von vielen Feldern, in Wappen.

Agghiacciamento, *s. m.* das Gefrieren.

Agghiacciàre, *v. a.* aggelàre, addiacciàre, zu Eis machen; – agghiacciàre, *v. n.* gefrieren; – agghiacciarsi, Eis werden; – *it.* agghiacciar di freddo, eiskalt werden; vor Kälte erstarren; – agghiacciarsi ad uno il sangue nelle sene, einem vor Furcht das Blut in den Adern erstarren.

Agghiacciàto, *part.* gefroren, zu Eis geworden; – *fig.* starr, fühllos; in Hürden eingeschlossen.

Agghiàccio, *s. m.* Hürde, Pferche für die Schafe.

*Agghiadamento, *s. m.* raffreddamento, Erstarrung vor Kälte.

Agghiadàre, *v. n. u. r.* patìr freddo, eccessivo, vor Kälte erstarren; einen

Digitized by Google

gewaltigen Frost haben; – zuweilen statt trafiggere, erstechen.

*Agghiadàto, *part.* vor Frost erstarrt; – erstochen, niedergesäbelt.

*Agghiadìre, *v. a.* etc. s. agghiadàre etc. – *praes.* isco.

Agghiettivamente, *adv.* aggettivamente, adjektivisch, nach Art eines Beywortes.

Agghiettìvo, *s. m.* s. adiettivo.

*Agghirònе, *s. m.* übl. aironeu. ariòne, Reiger.

Aggiacènza, *s. f.* appartenènza, attinènza, Gränzort, was dabey liegt, angränzend, Angehör.

*Aggiacère, *v. impers.* für èsser contìnguo, angränzen; – *it.* èsser conveniènte, anstehen, wohl stehen; schicklich, anständig seyn.

*Aggінocchiamento, *s. m.* b. inginocchiazióne, die Kniebeugung.

*Aggінocchiarsi, *v. r.* s. inginocchiarsi, knien.

Aggio, *s. m.* Aufgeld.

Aggiogàre, *v. a.* ans Joch spannen.

*Aggiogliàto, *part.* übl. alloglіàto, gioglіàto, dumm, blöde; – *it.* voll Trespe.

Aggiornàre, *v. a.* assegnàre il giorno, den Tag ansetzen; bestimmen; festsetzen; – *it. v. n.* und *v. r.* tagen: aggiorna, oder s'aggiorna; es taget.

Aggiornàto, *part.* auf einen gewissen Tag bestellt.

Aggiramento, *s. m.* das Herumgehen im Kreise, das Hin- und Hergehen; – meist *fig.* inganno, Hintergehung.

Aggirandola, *s. f* so wie aggiramento, giràndola, jede Bewegung im Kreise.

Aggirare, *v. a.* circondàre, circuìre, umgehen, einen Ort umgehen; herumdrehen, führen; – *fig.* aggirare alcuno, einen hinters Licht führen; aggirarsi, herumgehen, herumirren, umher schweifen; mit einer Rede nicht zu Ende kommen können.

Aggiràta, *s. f.* s. aggiramento.

Aggiràto, *part.* umgangen; – hintergangen.

Aggiratòre, *s. m.* vagabondo, ein Herumirrender, Landstreicher; – für ingannatòre, Betrüger.

Aggiratrìce, *s. f.* eine Landstreicherin; – *fig.* Betrügerin.

Aggiudicàre, *v. a.* gerichtlich, rechtlich zusprechen.

Aggiudicàto, *part.* gerichtlich zuerkannt ꝛc.

Aggiudicatòrio, *adj.* s. giudicatòrio, richtend, urtheilend.

Aggiudicazіòne, *s. f.* gerichtliche Zuerkennung.

Aggiugnènte, *part.* so hinzuthut.

Aggiùgnere, *v. a.* und aggiùngere, beyfügen, hinzufügen; – für congiungere, vereinigen; – *v. n.* statt raggiùgnere, erreichen, reichen; – *it.* statt applicarsi, aggiugnersi a una cosa, sich worauf legen; – *praet.* aggiunsi, *part.* aggiunto.

*Aggiugnimento, *s. m.* übl. aggiunta, Beyfügung.

Aggiugnіnfіne, *s. m.* am Ende eines Wortes beygefügte Partikel, z. B. lici für li, dort.

Aggiugnimezzo, *s. m.* ein Buchstabe, der in ein Wort eingeschoben wird, z. B. tututto für tutto.

Aggiugninnanzi, *s. m.* ein Buchstabe oder eine Sylbe, die im Anfange eines Wortes versetzt wird, z. B. istrada, iscoglio, für strada, scoglio.

Aggiugnitòre, *s. m.* } der hinzusetzt,
Aggiugnitrice, *s. f.* } die hinzusetzt.

Aggiùngere, *v. a.* s. aggiùgnere etc.

Aggiungimento, *s. m.* aggiùnta, Zusatz, Hinzufügung.

Aggiùnta, *s. f.* Zusatz; Zugabe; Angabe; Vermehrung.

Aggiuntatòre oder giuntatòre, *s. m.* Betrüger.

Aggiuntìvo, *s. m.* s. addiettivo.

Aggiùnto, *part.* beygefügt, hinzugesetzt ꝛc. – *s. m.* un aggiunto, ein Beywort.

Aggiuntochè, *adv.* oltrechè, senza chè, um so mehr, um desto mehr, weil.

*Aggiuntùra, } *s. f.* aggiùnta, s.
Aggiunzіòne, }

*Aggiuràre, *v. a.* übl. giuràre, congiuràre, schwören, beschwören.

*Aggiurazіòne, *s. f.* übl. congiùra, conspirazіòne, Verschwörung.

Aggiustàbile, *adj.* ausgleichbar, was sich in Ordnung bringen läßt.

Aggiustamento, *s. m.* Ausgleichung, Vergleichung, Vergleich.

Aggiustàre, *v. a.* ordinàre, règolare, zurecht machen, in Ordnung bringen, – statt pareggiàre, abgleichen, in Richtigkeit bringen; – zuweilen aggiustar fede, statt prestar fede, Glauben bemessen; – aggiustare una lite, einen Streit beylegen; – aggiustare un colpo, einen Stoß im Fechten wohl anbringen; – aggiustare il capo, das Haar frisiren; – *it.* übel zugerichtet seyn; – ora sono aggiustato! nun bin ich übel zugerichtet! – aggiustare i conti, die Rechnung abschließen, bezahlen; – immitàre, contraffàre, nachahmen; – aggiustarsi, *v. n.* für acconciarsi, sich ankleiden, putzen.

Aggiustatamente, *adv.* ordinatamente, esattamente, gehörig, ordentlich; schicklich.

Aggiustatezza, *s. f.* Richtigkeit, Genauigkeit; (im Anzuge) Niedlichkeit, sehr netter, anständiger Anzug.

Digitized by Google

Aggiustàto, *part.* berichtiget ꝛc.

Aggiustatòre, *s. m.* Anordner, Einrichter; – *it.* in den Münzen, der den Geldsorten das rechte Gewicht gibt.

Aggiustèvole, *adj.* was berichtiget, in Richtigkeit gebracht werden kann.

Aggobbìre, *v. n.* divenir gobbo, buckelig werden; – aggobbìre su' libri, stets bey Büchern sitzen, hucken.

Aggomicciolàre, } *v. a.* in ein Knaul
Aggomitolàre, } winden; – *it.* aggomitolàrsi, *v. r.* auch rammucchiarsi, sich zusammenziehen wie ein Knaul.

Aggomitolàto, *part.* in ein Knaul gebracht ꝛc.

Aggottàre, *v. a.* das Wasser aus dem Schiffe pumpen.

Aggradàre, *v. a.* und *v. n.* gefallen, angenehm seyn; – wird meistens nur in der dritten Person der gegenwärtigen Zeit gebraucht, z. B. se le aggrada, wenn es Ihnen beliebt; non gli aggradano queste visite, diese Besuche sind ihm nicht angenehm; – sonst besser aggradìre.

Aggradèvole, *adj.* grato, piacèvole, angenehm, lieblich, anmuthig.

Aggradevolmente, *adv.* angenehmer Weise.

Aggradimento, *s. m.* gradimento, compiacènza, Genehmigung, Bewilligung, Beyfall.

Aggradìre, *v. n.* gefallen, wohlgefallen, einem anstehen; – *praes.* isco.

Aggradìto, *adj.* angenehm, lieb; – *part.* wohl aufgenommen.

***Aggraduìrsi**, *v. n.* übl. cattivàrsi, cattarsi la benevolènza, sich bey einem beliebt machen; – *praes.* isco.

Aggraffàre, } *v. a.* grancire, ers
***Aggraffìre**, } greifen, fassen.

Aggrampàre, *v. a.* ergreifen, fassen mit einem krummen Haken.

Aggranàre, *v. n.* s. granàre und granìre, Körner bekommen, körnen.

Aggranchiàrsi, *v. r.* vor Kälte krumm werden, eigentlich von den Fingern.

Aggranchiàto, *part.* vor Kälte krumm geworden.

Aggrancire, *v. a.* mit einem krummen Haken fassen; – *praes.* isco.

Aggrandimento, *s. m.* ingrandimento, Vergrößerung, Vermehrung, Erweiterung.

Aggrandìre, *v. a.* estèndere, aumentàre, vergrößern, erweitern, vermehren, erhöhen; *praes.* isco.

Aggrandìto, *part.* vergrößert.

Aggranditòre, *s. m.* Vergrößerer, Erheber.

Aggrappamento, *s. m.* das Fassen mit einem Haken.

Aggrappàre, *v. a.* aggrancire, anhaken, mit einem Haken fassen; – aggrapparsi, für inarpiccarsi, sich mit den Händen oder Armen anklammern.

Aggrappàto, *part.* angehäkelt.

***Aggrassàre**, *v. n.* für ingrassàre, fett werden.

Aggratàre, *v. a.* b. aggradìre, s.

Aggraticciàrsi, *v. r.* sich um etwas schlingen, winden; wie Epheu um Bäume.

Aggraticciàto, *part.* umschlungen, umwunden.

Aggratiglìare, *v. a.* übl. incarcerare, imprigionare, gefangen setzen, einkerkern.

***Aggràto**, *adj.* b. grato, angenehm.

Aggravacócchi, *s. m.* (im Scherze) von einem Taugenichts, der sich herumführen läßt; – *it.* eine unnütze Last.

Aggravamento, *s. m.* Belästigung, Beschwerung.

Aggravante, *part.* beschwerend.

Aggravàre, *v. a.* beschweren; die Schuld, das Uebel vergrößern; – aggravàre, *v. n.* und aggravarsi, schwer werden, das Uebel größer werden: il male; il delitto si aggrava.

Aggravàto, *part.* beschwert; größer geworden.

Aggravazióne, *s. m.* s. aggravamento.

Aggràvio, *s. m.* gravezza, Beschwerde, Ueberlast; danno, Nachtheil; imposta, angherla, Auflage von Zoll oder Steuern.

Aggraziàre, *v. a.* far gràzia, graziàre, begnadigen; aus Gnade verleihen.

Aggraziatamente, *adv.* acconciamente, con bel garbo, mit Anstand, Artigkeit.

Aggraziàto, *part.* begnadiget; – auch für grazióso, artig, von gefälligen Sitten.

Aggregamento, *s. m.* s. aggregazióne.

Aggrègare, *v. a.* aggiùngere al número, in eine Anzahl, in eine Gesellschaft aufnehmen; zugesellen; – Dinge, die von Natur verschieden sind, vereinigen.

Aggregativo, *adj.* pillole aggregative, eine Art einst sehr berühmter Pillen.

Aggregàto, *part.* von aggregare, in eine Gesellschaft aufgenommen, zugesellt.

Aggregàto, *s. m.* unióne, accozzamento di còse, ein aus vielen Dingen zusammengesetztes Ganze.

Aggregazióne, *s. f.* Vereinigung verschiedener Dinge.

Aggrèggiare, *v. a.* in eine Heerde versammeln; – aggreggiàrsi, *v. n.* sich heerdenweise versammeln.

Aggressióne, *s. f.* assalimento, Anfall, Ueberfall.

Aggressóre, *s. m.* assalitóre, der Angreifende; Anfänger eines Streites.

Digitized by Google

Aggrèvàre, *v. a.* ſ. aggravàre.

*Aggrezzàre, *v. a.* patir eccessivo freddo, ſ. agghiadàre.

*Aggricchiàto, *part.* ſ. aggranchiàto.

Aggrincìare, } *v. a.* runzeln, falten; –
Aggrinzàre, } *v. n.* ſich runzeln, falten.

Aggrinzàto, *part.* gerunzelt, gefaltet, runzelig.

Aggrinzìre, ſ. aggrinzàre.

Aggrizzàrsi, *v. r.* intirizzirsi, vor Kälte erſtarren, ſtarr werden.

Aggrizzàto, *part.* vor Kälte erſtarrt.

Aggrommàre, *v. n.* – aggrommarsi, *v. r.* zu einer Kruſte werden.

*Aggrondàre, *v. n.* b. aggrottàre (le ciglia), eine ernſthafte, ſauere Miene annehmen.

*Aggrondatùra, *s. f.* accigliamento, ein ſaueres, mürriſches Ausſehen.

Aggroppamento, ſ. aggruppamento.

Aggroppàre, *v. a.* far groppo, mit Knoten, Knöpfen zuſammenknüpfen, zuſammenbinden; – für raunare, raccörre; ſammeln, häufen.

Aggroppàto, *part.* zuſammengeknüpft.

*Aggroppiàre, *v. a.* ſ. aggroppare.

Aggròttare, *v. a.* far la gròtta, far cigliòne, einen Damm aufwerfen; ein Stück Land mit einer Erderhöhung umgeben; – *fig.* aggrottar le ciglia, die Stirne runzeln; – mürriſch ausſehen; – *v. r.* approgiarsi, accostarsi, ſich anlehnen, ſich an etwas nähern. (ſelten.)

Aggrottàto, *part.* von aggrottàre, ſ.

Aggrottescàto, *s. m.* Grottenwerk.

Aggrovigliàrsi, *v. r.* ritòrcersi in se medesimo, ſich zuſammenkrümmen, zuſammenwinden, in einander ſchlingen.

Aggrovigliàto, *part.* von aggrovigliarsi, zuſammengekrümmt.

Aggrumàrsi, *v. n.* übl. rapprèndersi, coagulàrsi, gerinnen, ſich klümpern (von Milch, Blut).

Aggrumàto, *part.* übl. rapprèso, coagulàto, geronnen, zuſammengelaufen.

Aggrumolàre, *v. a.* metter insième, ſammeln, zuſammenbringen.

Aggruppamento, *s. m.* das Ineinanderſchlingen, das Zuſammenknüpfen; – für inviluppo, intreccio, die Verwikkelung.

Aggruppàre, *v. a.* ſ. aggroppàre.

Agguagliamento, *s. m.* adeguamento, Ausgleichung, Gleichmachung.

*Agguaglianza, *s. f.* uguaglianza und eguaglianza, Gleichheit, Aehnlichkeit.

Agguagliàre, *v. a.* adeguàre, uguagliàre, gleich, eben machen; – *it.* paragonàre, vergleichen, in Vergleichung ſtellen.

Agguagliatamente, *adv.* gleich, in gleichen Theilen.

Agguagliàto, *part.* verglichen; gleich gemacht.

Agguagliatòre, *s. m.* jener, der gleich, eben macht.

Agguagliazióne, *s. f.* ſ. agguaglianza.

Agguàglio, *s. m.* übl. paragòne, Vergleichung.

Agguantàre, *v. a.* (ein Seewort) das Tau im Ablaufen plötzlich feſt halten; – *it. v. n.* l'ancora agguanta, der Anker faßt.

*Agguardamento, *s. m.* b. guardo attento, das Anſchauen, die Betrachtung mit den Augen.

*Agguardàre, *v. a.* b. riguardàre, anſchauen, genau beſehen, in Augenſchein nehmen.

Agguatàre, *v. a.* auch insidiàre, nachſtellen, auflauern.

Agguattàrsi, *v. r.* übl. acquattarsi, niederhocken, um ſich zu verſtecken.

Agguattàto, übl. acquattàto, niedergehockt.

*Agguatèvole, *adj.* insidiòso, nachſtelleriſch.

Agguàto, *s. m.* insidia, Nachſtellung; – porsi in agguato, ſich in einen Hinterhalt legen, auflaſſen.

*Agguéppàre, *v. a.* b. aggiùngere, beyfügen.

*Agguéppàrsi, *v. n.* b. aggiùngersi, unirsi, noch hinzukommen, ſich vereinen.

Agguerrìre, *v. a.* zum Krieg abrichten, kriegeriſch machen; – *praes.* isco.

Agguindolamento, *s. m.* die Abwindung, Abſpulung; – *it. fig.* inganno, barratteria, Hintergehung, Betrug.

Agguindolàre, *v. a.* auf die Spule winden.

Agguindolàrsi, *v. n.* aggirarsi, ſich drehen und wenden.

*Agguìndolo, *s. m.* übl. guindolo, die Garnwinde.

Aggustàre, *v. n.* dar gusto, piacère, dilètto, gefallen, nach dem Geſchmack ſeyn, behagen.

*Agherbìno, *s. m.* übl. garbìno und libeccio, der Südweſtwind.

Aghetta, *s. f.* Bleyglätte; auch litargirio.

†Aghetta (tèrra), Glätte.

Aghetto, *s. m.* Senkel, Schnürſenkel.

Aghiàccio, *s. m.* (bey den Schiffern) die Ruderpinne, Stange am Steuerruder.

Aghiròne, *s. m.* oder airòne, ariòne, Reiger, Reiher; – †mazzi d'aghirone, Reiherbüſche.

Agiamento, *s. m.* übl. àgio, agiatezza, Gemächlichkeit, Bequemlichkeit; für cèsso, cómodo, Abtritt.

Agiamìna, alla agiamìna, *adv.* in Gold und Silber, in Eiſen eingelegt; mit da maſcirter Arbeit.

Agiàre, *v. a.* ſ. adagiàre, bequem machen.

Digitized by Google

Agiatamente, *adv.* comodamente, gemächlich, bequemlich.

Agiatarsi, *v. r.* für adagiarsi, sich wo setzen, bequem machen.

Agiatèllo, *dim.* von agiato, ziemlich bequem, wohlhabend.

Agiatezza, *s. f.* Wohlstand; bequemes Leben.

Agiato, *part.* cómodo, bequem; der wohlhabend, in guten Umständen ist; – esser male agiato, kümmerlich leben; – *it.* bequem anliegend, von Kleidern; – *it.* docile, agevole, leicht zu führen, zu regieren.

Agibile, *adj.* agèvole, thunlich, was man thun kann.

***Agiere**, *s. m.* àere, *m.* ària, *f.* die Luft.

Agile, *adj.* dèstro, lèsto, gewandt, munter, flink; – selten für fattibile, agevole, thunlich, leicht zu thun.

Agilità, **Agilitàde**, **Agilitàte**, } *s. f.* lestezza, destrezza, Behendigkeit, Fertigkeit, Gewandtheit.

Agilitàre, *v. a.* rènder àgile, flink, leicht machen.

Agilmente, *adv.*, hurtig, munter, leicht ꝛc.

***Agina**, *s. f.* b. prestezza, fretta, Geschwindigkeit, Eilfertigkeit; – aver agina, b. aver lena, possa, Stärke und Kraft haben.

Agio, *s. m.* cómodo, Bequemlichkeit, Gemächlichkeit, Muße. A bell' agio, a buon agio, a grande agio, gemächlich, sehr gemächlich; – zuweilen statt Wohnung, und auch statt cesso, Abtritt; – fare una cosa con suo agio, eine Sache nach seiner Bequemlichkeit thun; – fare i suoi agi, seine Nothdurft verrichten; – agio findet man auch bey den alten Schriftstellern für età.

Agiógrafo, *s. m.* scrittóre di vite de' Santi, Lebensbeschreiber der Heiligen.

Agiológio, *s. m.* (vor Alters) ein Kirchenbuch, wo die Namen der Heiligen aufgezeichnet waren.

A giorno, *adv.* beym Anbruch des Tages.

Agire, *v. a.* óperare, wirken, handeln, thun; – *praes.* isco.

Agitamento, *s. m.* agitazióne, scuotimento, inquietúdine, starke Bewegung, Erschütterung, Beunruhigung.

Agitare, *v. a.* scuótere, perturbare, commuóvere, hin und her bewegen; erschüttern, schütteln; – *it.* für agire, trattare, negoziare, Geschäfte, Processe betreiben; – inquietare, beängstigen, beunruhigen.

Agitatóre, *s. m.* solcher, der beweget, erschüttert.

***Agitta**, *adv.* gerade, pünktlich.

Agitazioncèlla, *s. f. dim.* kleine Bewegung, kleine Gemüthsbewegung.

Agitazióne, *s. f.* s. agitamento.

Agliàja, *s. f.* übl. ghiàja, Kies, grober Sand.

Agliàta, *s. f.* Knoblauchbrühe; – fare una agliata (sprichwörtlich), so wie fare una lunga cicalàta, ein langes, verdrießliches Gewäsche machen.

Agliettìno, aglietto, *s. m.* junger, kleiner Knoblauch; – confortarsi con gli aglietti, so wie con deboli spèranze, sich mit kleinen Hoffnungen trösten lassen.

A'glio, *s. m.* Lauch, Knoblauch; – esser verde come un aglio, frisch und gesund seyn; – aglio moscato, Bisamlauch; – aglio orsino, Bärenlauch.

Aglio pórro, *s. m.* der Porré.

Agliocrìso, *s. m.* (ein Scherzwort) statt elicrìso, die Sonnengoldblume.

Agna, *s. f.* s. agnélla.

Agnatìccio, *adj.* zur väterlichen Verwandtschaft gehörig.

Agnàto, *adj.* von väterlicher Seite verwandt.

Agnazióne, *s. f.* Blutsfreundschaft von väterlicher Seite.

Agnèlla, *s. f.* ein Lamm, ein Lämmchen.

Agnellàccio, *s. m.* ein mageres, verbuttetes Lamm.

Agnèlletta, *s. f. dim.* ein ganz kleines Lamm.

Agnelletto, *s. m.* ein Lämmchen.

Agnellìna, *s. f.* s. agnelletta.

Agnellìno, *adj.* vom Lamme.

Agnellìno, *s. m.* s. agnelletto.

Agnèllo, *s. m.* ein Lamm; – †pelli agnelline, oder d'agnello, Lammfelle; – †lana d'agnello, Lammwolle.

Agnellótto, *s. m.* mürbe geschlagenes und zerhacktes Fleisch, das mit Gewürz in einem Mehlteige eingewickelt, in Fleischbrühe gekocht wird.

Agnellùccio, *s. m.* s. agnelletto.

***Agnimento**, *s. m.* b. cogniziòne, Kenntniß.

Agnìno, *adj.* vom Lamm.

Agniziòne, *s. f.* Wiedererkennung; – *it.* (in der Dramaturgie) Erkennung einer Person.

***Agno**, *s. m.* s. agnèllo, Lamm; – *it.* eine Beule an der Schamseite; – *fig.* tagliarsi l'agno, sich zu etwas Schwierigem frisch wagen.

Agnocasto, *s. m.* Keuschbaum, Schafsmüllen; †seme d'agnocasto, Keuschbaumsame.

***A'gnolo**, *s. m.* übl. àngelo; – *it.* eine alte französische Münze, worauf ein Lamm geprägt war.

A gnudo, *adv.* ignudamente, nackend; entblößt.

Agnusdèi und **Agnusdèo**, *s. m.* ein geweihtes Stück Wachs, worauf das Lamm Gottes gedruckt ist, und man gewöhn-

Digitized by Google

lich aus Andacht um dem Halse trägt; – *fig.* die consecrirte Hostie.

Ago, *s. m.* Nadel; – für calamita, Magnetnadel; für pungiglione, Stachel im Schwanze der Wespen, Bienen ꝛc. – die Zunge an der Wage, die auch linguetta heißt; – der Dorn in der Schnalle; – der Haspen; Rundtheil, der Thürangel, worin das Thürband gehet, sonst punta del ganghero; – ago da testa, sonst auch spillone, die Haarnadel, der Zeiger an der Uhr; sonst auch indice; – *prov.* dare un ago per aver un palo di ferro, eine Wurst nach einer Seite Speck werfen; – costi mi cadde un ago, du bist mir eben gefallen, wo ich wollte; – eine Art Seefisch, auch aguglia genannt.

†Aghi da cucire, Nähnadeln.

†Aghi da pomolo (spille), Stecknadeln.

†Aghi da sacco, da imballare, Packnadeln.

†Aghi con cruna lunga, langöhrige Nähnadeln.

†Aghi con cruna tonda, rundöhrige Nähnadeln.

†Aghi alla Spagnuóla, spanische Nadeln.

†Aghi ad uso di Brema, unter dieser Benennung begreift man meistens die holländischen Nähnadeln.

†Aghi da ricucire, Stopfnadeln.

†Aghi da perle, ganz feine Stopfnadeln.

†Aghi da calzolàjo, Schusternadeln.

†Aghi da pellicciajo, Kürschnernadeln.

†Aghi da far rete, Filetnadeln.

†Aghi da guantàro, Handschuhmachernadeln.

†Aghi da taglio, schneidende Stopfnadeln.

†Aghi da ricamare, Sticknadeln.

†Aghi da tapezziere, Tapeziernadeln.

†Ago della bussola, Kompaßnadel.

*Agócchia, *s. f.* übl. ago.

Agognante, *part.* anstatt àvido, der ein sehnliches Verlangen hat.

Agognare, *v. n.* bramare avidamente, sehr gelüsten, heftig verlangen.

Agognato, *part.* bramato, sospirato, sehnlich, eifrig verlangt, gewünscht.

Agognatore, *s. m.* der etwas heftig verlangt.

A gola, *adv.* s. gola.

Agonale, *adj.* feste agonali, ein Fest zu Ehren des Janus bey den Römern.

Agone, *s. m.* von ago, eine große, starke Hefts oder Packnadel.

Agone, *s. m.* circo, der Kampfplatz; – zuweilen für combattimento, lotta, der Kampf, das Ringen.

Agonia, *s. f.* Todesangst, das Ringen mit dem Tode; – für grave angoscia, große Beängstigung; – essere in agonia, in den letzten Zügen liegen; – für avidità, große Begierde, Sehnsucht.

Agonista, *s. m.* atlèta, Atlet, Kämpfer, Ringer.

Agonistico, *adj.* zum Kämpfen, Streiten gehörig.

Agonizzante, *part.* der in den letzten Zügen liegt.

Agonizzare, *v. n.* mit dem Tode ringen.

*A'gora, *pl. fem.* gli aghi, die Nadeln.

Agoràjo, *s. m.* ein Nadler, Nadelkrämer; – *it.* Nadelbüchse, Nadelbüchschen. – †Agorai, Nadelbüchsen.

*Agostàro, *s. m.* eine alte Art Goldmünze, mit dem Brustbilde Kaisers Friederich.

*Agostiniano, *s. m.* ein Augustinermönch.

Agostino, *adj.* im Augustmonat gebohren (nur von Thieren); – *it.* Augustin, ein Mannsname.

*Agosto, *s. m.* August, der Aerntemonat; – ferra agosto, der erste, das Fest des ersten August; – ferrare agosto, das Aerntefest feyern.

*Agosto, *adj.* Titel der Kaiser, für augusto.

A grado, *adv.* angenehm.

A grande andare, *adv.* mit schnellem Tritt.

A grande stènto, } *adv.* mit großer
A gran fatìca, } Mühe.

A gran fatto, *adv.* di gran lunga, um Vieles, weit.

A gran notte, *adv.* spät in der Nacht.

A gran passo, *adv.* schnell, eilig.

A gran pena, s. a grande stènto.

A gran segno, *adv.* im hohen Grade.

A gran tòrto, *adv.* mit großem Unrecht.

Agramente, *adv.* aspramente, herbe, hart; auf eine strenge Art.

Agràrio, *adj.* legge agrària, Ackergesetz.

Agrestamente, *adv.* rusticamente, villanamente, grob, bäurisch, wild.

Agrestàta, *s. f.* Agrest, Trank von Saft aus unreifen Weinbeeren, mit Zucker.

Agrèste, *adj.* salvàtico, rùstico, wild, was ungepflanzt wächst; – *it.* grob, bäurisch.

Agrestézza, *s. f.* rusticità, grobes ungeschliffenes Wesen; – *it.* agrezza, acidità, Herbigkeit, Säure, Schärfe.

Agrestìno, *adj.* säuerlich, scharf; wie unreifer Wein.

Agrèsto, *s. m.* uva acèrba, unreife Weinbeeren; – *it.* aus unreifen Weinbeeren gepreßter Saft; – menar l'agresto und menarsi l'agresto, so viel als perder il suo tempo, und annojarsi, einem andern, oder sich selbst lange Weile machen; – *it.* menar l'agresto, heißt auch, andern etwas weis machen.

Digitized by Google

Agrestòso, *adj.* s. agrestino.
Agrestùme, *s. m.* das Säuerliche, Scharfe.
Agretto, *s. m.* acetòsa, Sauerampfer; auch Garten- und Wasserkresse.
Agretto, *adj. dim.* etwas scharf ꝛc.
Agrezza, *s. f.* asprezza, acidità, Säure, Herbe, Schärfe.
Agrìa, *s. f.* eine Art Schwindflechte.
Agrìcola, agricoltòre, *s. m.* contadìno, villàno, Ackermann, Bauer, Landmann.
Agricoltùra, *s. f.* Feldbau, Ackerbau.
A grido, *adv.* mit einmüthigem Geschrey.
Agripóglio, oder allòro spinòso, *s. m.* Walddistel, Stechpalme.
Agrìgno, *adj.* agretto, herblich, säuerlich.
Agrimensòre, *s. m.* Feldmesser.
Agrimensùra, *s. f.* die Feldmeßkunst.
Agrimònia, *s. f.* Odermennig; Leberkletten.
Agrimonòide, *s. f.* Art Pflanze, mit rosenartigen Blüthen.
Agriótta, *s. f.* saure Kirsche.
Agripèrsa, *s. f.* Feldmajoran.
Agrippa, *s. f.* eine Art von weißer Salbe in den Apotheken.
Agro, *s. m.* àcido, Säure, aus Citronen oder andern säuerlichen Früchten gepreßter Saft; – *fig.* zuweilen statt tristezza, malinconìa, Traurigkeit.
Agro, *adj.* àcido, aspro, sauer, herb, scharf; – fièro rigido, streng, rauh, widrig; – *fig.* disgustoso, dispettoso, verdrießlich, unfreundlich; für zotico, scortese, grob; unhöflich; – duro a sopportare, hart zu erdulden, schwer zu verstehen.
Agrodolce, *adj.* sauersüß.
Agronomìa, *s. f.* die Wissenschaft des Ackerbaues.
Agròste, *s. f.* Straußgras.
Agrùme, *s. m.* allerhand Früchte mit einem sauren Saft; – agrùmi, Pomeranzen und Citronen; – säuerlich und scharf schmeckende Gewächse.
Aguaglianza, } *s. f.* ſ. agguaglianza
*Aguagliezza, } und eguaglianza, Gleichheit.
*Aguàle, *adv.* b. ora, adesso, testè, unlängst, kürzlich, anjetzt.
*Agualmente, *adv.* b. egualmente, gleich.
*Aguardamento, *adv.* b. sguardo, Blick, Anblick.
*Aguardàre, *v. a.* b. por mente, riguardàre, aufmerksam betrachten, mit den Augen; genau beobachten.
*Aguastàre, *v. a.* b. guastàre, verderben.
*Aguatàre, *v. a.* b. guardàre, anschauen.
*Aguatàre, *v. a.* übl. guatàre, belauern, sich in Hinterhalt legen.
Aguatatòre, *s. m.* übl. insidiatòre, Nachsteller, Aufpasser.
Aguatatrìce, *s. f.* übl. insidiatrice, Nachstellerin.
*Aguatèvole, *adj.* b. insidiòso, nachstellerisch.
Aguàto, *s. m.* agguàto, insidia, Hinterhalt, wo man einem aufpaßt.
A guazzo, *adv.* ſ. guazzo.
Agùcchia, ſ. agùglia.
Agucchiàre, *v. a.* übl. cucire, nähen.
Agucchiatòre, *s. m.* der mit der Nähnadel arbeitet; – nur selten für sartore, ein Schneider.
Agùglia, *s. f.* gùglia, eine schmale Pyramide (gewöhnlicher guglia); – *it.* der Hornhecht, Nadelhecht; – *it.* für ago (veraltet), Nadel, Nähnadel; – *it.* aguglia da ralinga (*t. di mar.*), eine Lecknadel; – zuweilen für aquila, Adler; – *it.* bey den Seeleuten, die eiserne Angel, woran das Steuerruder sich hin und her bewegt.
Aguglìata, *s. f.* übl. gugliàta, Zwirn einmahl einzufädeln.
Aguglìna, *s. m.* übl. aquilótto, ein junger Adler; – eine Gattung alter Münzen von 5 Pfennigen.
Aguglìno, *adj.* adlerartig.
Aguglióne, *s. m.* oder pungigliòne, ein Stachel.
*Aguglióttо, *s. m.* übl. aquilótto, ein junger Adler; – *it.* bey den Seeleuten, ſo viel als aguglia, ſ.
*Agugnàre, *v. a.* übl. agognàre, ein sehnliches Verlangen haben.
*Agumentàre, *v. a.* übl. aumentàre, vermehren.
Agunàre, *v. a.* adunàre, sammeln.
Agùra, *s. m.* b. augùrio, Vorbedeutung.
*Aguràre, ſ. augurare.
Aguràto, *s. m.* Augurat, Augurwürde (bey den Römern).
*Aguratòre, *s. m.* übl. augùre, Wahrsager (bey den Römern).
Aguròso, ſ. augurìoso.
Agustàle, *adj.* (bey den Römern) das Beywort der zu des Kaisers Augustus Ehre eingeführten Feste, feste augustali.
*Agusto, *adj.* übl. augusto, ſ.
Agutèllo, *s. m.* eine Zwecke, ein Nägelchen.
Agutetto, *adj. dim.* von agùto, etwas spitzig, scharf ꝛc.
*Agutezza, *s. f.* b. acutezza, Schärfe, Scharfsinn.
Agùto, *s. m.* übl. chiodo, Nagel.
Agùto, *adj.* acùto, spitzig.
Aguzzamente, *adv.* spitzig.
Aguzzamento, *s. m.* die Schärfung, das Wetzen.

Digitized by Google

Aguzzàre, *v. a.* appuntàre, render tagliènte, schärfen, wetzen, schleifen; – *it.* sich angreifen: aguzzàre il cervèllo, l' ingegno, auch aguzzarsi, seinen ganzen Verstand aufbieten; – aguzzar le ciglia, l'occhio, scharf ansehen; agguzzar l'appetito, den Appetit schärfen, Appetit machen; – *prov.* aguzzarsi il palo sulle ginocchia, sich selbst schaden; – aguzzare i suoi ferruzzi, sein Bischen Verstand aufbieten.

Aguzzàta, *s. f.* s. aguzzamento.

Aguzzàto, *part.* geschärft ꝛc.

Aguzzatòre, *s. m.* übl. arrotatòre, ein Schleifer.

Aguzzatùra, *s. f.* das Schleifen, Schärfen, Wetzen.

*Aguzzetta, *Aguzzetto, *s. m.* intrinseco, favorito di persona possènte, der Liebling bey einem Mächtigen, durch den alles bewirkt wird.

Aguzzino, *s. m.* Sclavenaufseher; – der durch Schläge die Menschen oder Thiere zur Arbeit antreibt.

Aguzzo, *adj.* acùto, spitzig.

Ah, ahi, *interj.* Ah! O! Ey! eh, ah, ha, ha! haben verschiedene Bedeutungen, nach dem Tone, den man darauf legt; – *it.* ah? fragend, wie?

Ahimè, *interj.* so wie oimè, ach! o weh! leider!

Ahibò und aibò, *interj.* auch oibò, ey bewahre!

Ai und a', *art. dat.* im *pl. m.* denen.

Aja, *s. f.* die Tenne in der Scheune, wo man drischt; – istitutrice, Hofmeisterin; – scompartimento nel terreno de' giardini, eine Abtheilung im Garten; – ein Platz, der zum Bauen bestimmt ist; – mettere in aja, oder majare, das Getreide auf die Tenne in die Scheune bringen; – metter in aja, *fig.* (tosk.) so viel als venire in prova, cimentarsi; – *prov.* menare il can per l' aja, zögern, zaudern; – mettere stoppia in aja, vergebliche Arbeit thun; – pagarsi sull' aja, sich bezahlt machen.

Ajàre, *v. n.* die Garben zum Dreschen ausbreiten.

Ajàta, *s. f.* eine volle Lage Getreide auf der Tenne, zum Dreschen.

Ajàto, *adj.* müßig; andare in ajato, müßig gehen.

Aidoiagrafìa, *s. f.* descrizione delle parti naturàli, Beschreibung der Geburtstheile.

Aidoialogìa, *s. f.* Lehre von den Zeugungsgliedern.

Aidoitomìa, *s. f.* Zergliederung der Zeugungsglieder.

*A'iere, *s. m.* b. àere, ària, die Luft.

Ajerìno, *adj.* colore ajerino, so wie azzurrino, lichtblau.

Ajètta, *s. f. dim.* von aja, s.

*Aigua, s. àcqua.

Aimè, *interj.* s. ahimè.

Ajo, *s. m.* istitutòre, maestro di giòvane signòre, Hofmeister eines jungen Herrn.

Ajòne, *adj.* s. ajàto.

A jósa, *adv.* überflüssig, in großer Menge.

*Airamento, *adv.* b. adiramento, Erzürnung.

*Airàre, *v. a.* b. adiràre, erzürnen.

*A'ire, *s. m.* b. ària, s.

Airòne, *s. m.* ein Reiher (Vogel).

A 'isònne, *adv.* so viel als a ufo, a spese altrùi, umsonst, auf Anderer Unkosten.

*Aissàre, *v. a.* b. adizzàre, anhetzen, reizen.

Aìta, *s. f.* ajùto, Hülfe.

Aitante, *part.* auch atante, so viel als valoròso, bravo, tapfer, geschickt; – *it.* einer, der beystehet.

*Aitàre, *v. a.* ajutàre, helfen.

Aitiologìa, *s. f.* Lehre von den Ursachen der Krankheiten.

*Aitòrio, *s. m.* ajùto, Hülfe.

*Ajudicàre, *v. a.* s. aggiudicàre, rechtlich zusprechen.

Ajuòla, *s. f. dim.* von aja, eine kleine Tenne; Gartenbeetchen; der Strich Erde zwischen zwey Furchen, welcher auch porca heißt.

Ajuòlo, *s. m.* ein Vogelnetz auf dem Vogelheerd; Vogelheerd; – tirar l'ajuolo, das Netz einziehen; – *fig.* cercare il suo conto, seinen Vortheil ablauern, und ihn sich zu Nutzen machen; – tirar l'ajuòlo heißt auch anlocken; und beym toskanischen Volk, sterben.

Ajutamarìto, *s. m.* adùltero, der Ehebrecher.

Ajutamento, *s. m.* übl. ajùto, Hülfe.

Ajutante, *part.* einer, der hilft; – *it.* wie aitante für vàlido, forte, stark, wacker.

Ajutante, *s. m.* der Adjutant unter den Soldaten; – ajutante di camera, Kammerdiener.

Ajutàre, *v. a.* soccòrrere, porger alta, helfen, beystehen, behülflich seyn; – ajutarsi di alcuna cosa, sich einer Sache bedienen, sie nutzen; – ajutarsi, sich forthelfen, wie man kann; – auch für sollecitàre, eilen.

Ajutarèllo, *s. m.* eine kleine Hülfe.

Ajutatìvo, *adj.* giovèvole, dienlich, nützlich, zuträglich.

Ajutàto, *s. m.* b. ajùto, s.

Ajutatòre, *s. m.* ein Helfer.

Ajutatrìce, *s. f.* Helferin, Beystehe rin.

Ajutèvole, *adj.* übl. soccorrèvole, hülfreich, behülflich.

Digitized by Google

Ajùto *s. m.* soccorso, die Hülfe, der Beystand; ajuto di costa, Zuschuß über das, was einer zu fordern hat; ajùti für truppe ausiliarie, Hülfsvölker.

Ajutòre, *s. m.* s. ajutatòre.

Ajutòrio, *s. m.* selten für ajuto, (in der Anatomie) das Achselbein.

***Ajutòro**, beym *Dante* statt ajutòrio, s.

Ajutrìce, *s. f.* soccorritrice, eine Helferin ꝛc.

Aizzamento, *s. m.* provocaziòne, istigaziòne, Anreizung, Verhetzung.

Aizzàre, *v. a.* stimolàre, incitàre, reizen, anregen, aufhetzen; fare stizzire, bös, zornig, toll machen.

Aizzàto, *part.* aufgebracht, gereizt.

Aizzatòre, *s. m.* istigatòre, Verhetzer, Aufwiegler; Anstifter.

Aizzatrìce, *s. f.* Anstifterin, Aufwieglerin.

Aizzòso, *s. m.* s. aizzatòre.

Ala, *s. f.* der Flügel, Fittig; – star sull' ale, esser in punto di partire, im Begriff seyn abzureisen; – batter l'ale, die Flügel schwingen; – *fig.* tarpare l'ale ad alcuno, einem die Flügel beschneiden; – Flügel eines Kriegsheeres; – ale del rocchetto, die Zähne am Schneckenrade einer Uhr; – far ala, so viel als allargàrsi, Platz machen, wenn viele auseinander treten.

Ala bastarda, Afterflügel.

Alabandìna, *s. f.* eine Art Edelstein, von der Farbe des Rubins.

†**Alabandìno**, *s. m.* Albandin.

Alabàrda, *s. f.* eine Hellebarde.

Alabardiére, *s. m.* ein Hellebardier.

Alabastrìno, *adj.* alabastern.

Alabastrìte, *s. f.* der Alabastrit, ein Mittelding zwischen Alabaster und Marmor.

Alabàstro, *s. m.* Alabasterstein.

Alàccia, *s. f.* ein starker, dicker Flügel.

Alacrità, *s. f.* vivezza, prontezza, Munterkeit, Lebhaftigkeit, Fertigkeit.

Alamanna, *s. f.* eine Art Weinbeere, wie der Muscateller.

Alamanno, *adj.* alemanno, tedesco, deutsch.

Alamàro, *s. m.* (modernes Wort) Putz von Krepien; Fransen auf den Kleidern.

†**Alamàri**, *s. m. plur.* Schleifen.

Alàno, *s. m.* eine englische Dogge, ein Bullenbeißer.

Alapazza d'un albero, *s. f. (t. di mar.)* die Schale eines Mastes.

Alàre, *v. a.* beflügeln; (*t. di mar.*) ein Tau straff anziehen; – ein Schiff den den Strom hinanziehen.

Alàre, *s. m.* ein Feuerbock im Kamin.

Alari, *s. m. plur.* Feuerböcke.

***Alatèria**, *s. f.* übl. molla, tenaglietta, eine Kneipzange.

Alatèrno, *s. m.* der Alatern, die Steinlinde mit immer grünenden Blättern.

Alàto, *part.* geflügelt, beflügelt.

A lato, *adv.* und allàto, zur Seite.

Alatòre, *s. m.* (Seewort) der ein Schiff den Strom hinanzieht.

Alavòga, *adv.* der Zuruf zu den Sclaven, daß sie rudern sollen.

Alba, *s. f.* crepùscoli del mattìno, die Morgendämmerung; Tages-Anbruch; zuweilen für aurora, die Morgenröthe; – *prov.* all' alba de' tafani, sehr spät am Morgen.

***Al bàcchio**, *adv.* übl. a caso, zufälligerweise.

***A'lbaco**, *s. m.* b. àbbaco, das Rechnen.

Albagìa, *s. f.* bòria, Eigendünkel, Stolz.

Albàgio, *s. m.* grober Zeug von Wolle.

Albagiòso, *adj.* boriòso, eingebildet, stolz, hochmüthig.

Albàna, *s. f.* eine Art weißer Weinbeeren.

Albanêlla, *s. f.* der Weißkopf, Schwalbenadler.

Albardèola, *s. m.* palettòne, Löffelgans.

***Albarêllo**, übl. alberéllo, s. – *it.* eine Art Bilz.

A'lbaro, *s. m.* die schwarze Pappel im Florentinischen, sonst pióppo.

Albàtico, *s. m.* eine Art Weintrauben.

Albatrêlla, *s. f.* corbèzzola, Meerkirsche.

Albàtro, *s. m.* corbèzzolo, Meerkirschenbaum.

Albazarìna, *s. f.* eine Art spanischer Wolle.

Albazzàno, *s. m.* und alberèse, ein Kalkstein im Florentinischen.

Albêdine, s. bianchezza, die Weiße.

Albeggiamento, *s. m.* die Weiße; der weiße Schimmer; das Dämmern des Morgens.

Albeggiànte, *adj.* dämmernd; weißlich.

Albeggiàre, *v. n.* dämmern des Morgens; ins Weiße fallen, weißlich seyn.

Alberàccio, *s. m.* die schwarze Pappel; – *it.* ein schlechter Baum.

Alberàre, *v. a.* inalberàre, innalzàre, in die Höhe richten, aufrichten; eine Flagge, Fahne aufstecken.

Albercòcca, *s. f.* und albicòcca, eine Aprikose.

Albercòcco, *s. m.* ein Aprikosenbaum.

Alberêlla, *s. f.* auch trêmula, die Espe, der Aspenbaum, die Zitterpappel.

Alberelletto, alberellìno, *s. m.* ein Bäumchen, Fläschchen.

Alberêllo, *s. m.* Fläschchen; Bäumchen.

Alberêlli, *s. m.* Apothekerkrüge.

Alberèse, *s. m.* der Bildermarmor im

Digitized by Google

Florentinischen; - *adj.* terreno alberèse, kalkiger Boden.

Alberèta, *s. f.* alberèto, *s. m.* Espenwald.

Alberetto, *s. m. dim.* von albero, ein kleiner Baum; *it.* Zitterpappel, Espe.

*Albèrga, *s. f.* für albèrgo, s.

*Albergagiòne, *s. f.* } b. albèrgo, s.
Albergamento, *s. m.* }

Albergàmo, *s. m.* der Liebesapfel, Goldapfel.

Albergàre, *v. a.* allòggiare, ricèttare, herbergen, beherbergen; einen aufnehmen; - *v. n.* wohnen; - *it.* zuweilen auch für passar la notte con alcuno, bey jemandem schlafen.

Albergàto, *part.* beherbergt; - *it.* für pien d' alberghi (alt), bewohnt, angebaut, volkreich.

Albergatòre, *s. m.* ein Wirth, Gastwirth.

Albergatrìce, *s. f.* Gastwirthin.

*Albergherìa, *s. f.* b. albèrgo, s.

Alberghetto, *s. m.* ein kleines Wirthshaus.

Albèrgo, *s. m.* locanda, osteria, Herberge, Gasthof. Wirthshaus; (auch überhaupt) für abitaziòne, Wohnung: questo nostro mortale albèrgo.

Alberìna, *s. f.* Dendrit, eine Steinart.

Alberìno, *s. m. dim.* Bäumchen; eine Art bunter Steine in Toskana.

A'lbero, *s. m.* ein Baum; - die schwarze Pappel im Florentinischen, die auch Ontano heißt; - der Mastbaum; - *fig.* l'albero genealogico, der Stammbaum; - *prov.* ad un sol colpo non cade l' albero, der Baum fällt nicht auf einen Hieb; - il frutto non cade mai lontano dall' albero, die Frucht fällt nie weit vom Baume; - andar su per la cima degli alberi, zu hoch seine Forderungen spannen.

Albero di maestra, (*t. di mar.*) der große Mast.

Albero di gabbia, die große Stenge.

Albero di pappafico, die große Bramstenge.

Albero di trinchetto, der Fockmast.

Albero di parochetto, die Vorstenge.

Albero di pappafico di parochetto, die Vorbramstenge.

Albero di mezzana, der Besanmast.

Albero di contramezzana, die Kreuzstenge.

Albero di bompresso, das Bugspriet.

Albero a calcese, ein Galeerenmast.

Alberòne, *s. m.* ein großer, starker Baum.

Alberonàccio, ein überaus dicker Baum.

Albicante, } *adj.* weißlich.
Albiccio, }

Albicòcca, *s. f.* die Aprikose.

Albiccòcco, *s. m.* albercòcco, der Aprikosenbaum.

Albicòro, *s. m.* eine Art Fisch im mittelländischen Meere, der Makrele ähnlich.

Albiligùstre, *adj.* bianco quanto un ligustro, weiß, wie die Rainweidblüthe.

Albìno, *adj.* albiccio, weißlich.

*Albitràre, *v. a.* *albitrario etc. b. arbitràre etc. s. dafür halten, meinen, urtheilen.

Albo, *adj.* (es ist mehr von der Poesie) bianco, weiß; - *it.* was trübe ist.

Albo, *s. m.* der kleine Weißfisch.

*Albogalèro, *s. m.* eine Art von Hüten bey den Alten.

Albòra, *s. f.* eine Art Aussatz, Krätze.

Alborante, *s. m.* (*t. mar.*) ein Mastenmacher.

Alboràre, *v. a.* übl. inalberàre, aufstellen, ausstellen.

Albòre, *s. m.* alba, die Morgendämmerung; - *it.* chiarore, Schimmer, Schein.

Àlbore, *s. m.* s. albero, der Baum.

Alboreto, *s. m.* Espenwald.

*Alborótto, *s. m.* b. agitaziòne, commoziòne, Bewegung, Unruhe; metter in alborotto, in Unruhe setzen.

*Albucèllo, s. arboscèllo,

Albùgine, *s. f.* ein weißlicher Fleck im Auge, der Staar; *it.* für cornea, das Weiße im Auge.

Albugìneo, } *adj.* in der Anatomie:
Albugìnoso, } weißlich.

Albùme, *s. m.* das Eyweiß; - *fig.* nato di cento albumi, ein Hurenkind, Bastard.

Albuminòso, *adj.* in der Arzneykunst: Beywort von dem zähen Safte, woraus das Blut und das Wäßrige in den Thieren besteht.

Albùrno, *s. m.* Splint, oder Spint; der weißeste und zarteste Theil zwischen der Rinde und dem festen Holze des Baumes.

*Albuscèllo, s. arboscèllo, Bäumchen; - *it.* der kleine Weißfisch.

Alca, *s. f.* der Alk; der Papageyentaucher.

Alcachìngi, *s. m.* Judenkirsche.

Alcaest, *s. m.* (arabisches Wort) dissolvènte universàle, ein allgemeines Auflösungsmittel in der Arzneykunde.

Alcàico, *adj.* alkaisch, Beywort von einer griechischen Versart.

Alcaldo, *s. m.* ein Alkald; eine obrigkeitliche Person in Spanien.

Alcalescènte, *adj.* alkalischer Natur.

Alcalescènza, *s. f.* (*t. med.*) Neigung zur Fäulniß der animalischen Körper.

Àlcali, *s. m.* alkalisches Salz, das meistens aus der Asche verbrannter Pflanzen gezogen wird.

Alcàlico, alcalino, *part.* alkalisch.

Digitized by Google

Alcalizzàto, *part.* alkalisirt.

Alcalizzazióne, *s. f.* Alkalisirung.

Alcanna, *s. f.* Wurzel eines indianischen Krautes, welche roth färbt.

Alcàntara, *s. m.* ein spanischer Ritterorden, im Jahre 1170 gestiftet.

*Alcanzo, *s. m.* spèzie di pòrtalettere, eine Art Courier.

Alce, *s. m.* das Elendthier.

Alcèa, *s. f.* Herbstrose, Alcee, Gartenpappel.

Alchènna, *s. f.* s. alcanna.

Alchèrmes, *s. m.* Alkermes, eine Lattwerge, von Kermesbeeren.

Alchìmia, *s. f.* die Alchemie, Goldmacherkunst; – *it.* für artificio, inganno, List, Betrug; – *it.* alchimia, oro falso, ein aus Messing, Kupfer und Erz zusammengesetztes Metall.

Alchìmia, *s. f.* Weißkupfer.

Alchimiàto, *adj.* durch die Alchemie gemacht; – *fig.* falsificato, verfälscht, unächt.

Alchìmico, *adj.* alchemisch; zur Schmelzkunst gehörig.

Alchimìlla, *s. f.* (Botan.) der Sinau, Alchemistenkraut; Löwenfuß.

Alchimìsta, *s. m.* ein Alchemist, Goldmacher.

Alchimizzàre, *v. a.* Gold machen wollen, den Stein der Weisen suchen; – *it.* für falsificare, verfälschen.

Alchimizzatòre, *s. m.* s. alchimista.

Alciòne, *s. m.* der Eisvogel, die Meerschwalbe; der Fischer Martin; – †pelli d'alcione, Eisvogelhäute.

Alciónide, *adj.* giorni alciónidi, die Tage, in welchen, wie man sagt, der Eisvogel sein Nest macht, und das Meer ruhig zu seyn pflegt.

Alciónio, *s. m.* die Alcyonie, der Seekork, das Meernest, eine Thierpflanze.

Alcorano, *s. m.* Corano, der Koran, Alkoran der Türken.

*Alcornoch, *s. m.* übl. sughero, das Korkholz.

Alcóva, *s. f.* ein Alkoven.

*Alcunamente, *adv.* in modo alcùno, keineswegs; auf keine Art.

Alcùno, *pron.* qualche d'uno, qualcùno, ein, irgend ein, jemand; – *it.* (mit einer Verneinungspartikel) kein, niemand; non avere alcuna forza, keine Kraft haben; non c' è alcuno, es ist niemand da; alcun' ora, manchesmahl, bisweilen.

*Alcun' otta, b. alcun' ora, *adv.* zuweilen, manchesmahl, zu Zeiten.

*Alcùnque, *adv.* b. qualùnque, wer, was nur immer.

*Aldàce, *aldàcia, *s. f.* kühn, Kühnheit; b. audàce, audàcia, s.

*Al da sezzo, *adv.* b. alla fine, zu allerletzt.

Al dichìno, *adv.* auf die Neige.

Al di dentro, *adv.* von innen.

Aldebaram, *s. m.* (ein arabisches Wort) ein Fixstern erster Größe im Auge des Stieres.

Aldìno, *adj.* Beywort einer bekannten Buchdruckerschrift.

Al di diètro, *adv.* von hinten.

Al di d'oggi, *adv.* heut zu Tage.

Al di fuòri, *adv.* von außen.

Al d'intorno, *adv.* herum; ungefähr, s. intorno.

Al di sopra, *adv.* oben auf.

Al di sotto, s. sotto.

Al fine, *adv.* endlich.

Ale, *s. f.* übl. ala, der Flügel.

†Alèbro, *s. m.* elèboro, Nieswurz.

*Alèggere, *v. a.* b. elèggere, wählen.

Aleggiàre, *v. n.* die Flügel schwingen; flattern.

Alemàgna, *s. f.* Allemàgna, Germania, Deutschland.

Alèna, *s. f.* übl. àlito, fiàto, der Athem, Hauch.

Alenamènto, *s. m.* respiraziòne, das Athmen, Athemholen.

Alenàre, *v. n.* respiràre, fiatàre, athmen, Athemholen.

Alenòso, *adj.* s. ansante, keuchend.

*Alepardo, *s. m.* b. leopardo, s.

Alèppe, *s. m.* beym *Dante* für ah! ach! wehe mir!

*Alere, *v. a.* b. alimentàre, nutrire, ernähren.

Aleriòne, *s. m.* (in der Wappenkunst) ein Adler mit ausgebreiteten Flügeln, mit gestumpftem Schnabel und Krallen.

Alessifàrmaco, } *s. m.* antìdoto, con-
Alessitèrio, } travvelèno, ein Gegengift.

Aletta, *s. m.* ein kleiner Flügel; – *it.* alette de' pesci statt le pinne, die Flossfedern der Fische.

Alettòria, *s. f.* Hahnenstein.

Alfa, *s. f.* der erste Buchstab des griechischen Alphabets; alfa ed omega (von Gott, beym *Dante*) statt principio e fine, Anfang und Ende.

Alfabèticamente, *adv.* nach alphabetischer Ordnung.

Alfabètico, *adj.* alphabetisch.

Alfabèto, *s. m.* das A B C.

Alfàna, *s. f.* der Name einer Stute (beym *Berni*).

*Alfìdo, *s. m.* für alfière, der Laufer im Schachspiele.

Alfière, alfièro, *s. m.* ein Fähndrich.

Alga, *s. f.* das Meergras.

*Algarìa, *s. f.* s. albagìa, fasto, bòria, Stolz, Dünkel.

*Algaròso, *adj.* albagióso, hochmüthig.

Digitized by Google

Âlgebra, *s. f.* die Algebra, Rechnung mit Buchstaben.

Algebrista, *s. m.* ein Algebrist, Rechenmeister in der Algebra.

Algênte, *part.* freddo, kalt, gefroren, frierend.

*Âlgere, *v. n.* raffreddàrsi intieramente, agghiacciarsi, heftig frieren, wie ein Eis werden; vor Kälte starren, (poet.) e suda ed alge, er leidet Hitze und Kälte.

*Algheria, *s. f.* Alghergòso; s. algaria etc.

Algòre, *s. m.* gran freddo, großer Frost, heftige Kälte.

Algorismo, *s. m.* aritmètica, àbaco, Rechenkunst; enthält aber einen ausgedehntern Begriff, als die gewöhnliche Arithmetik.

Algòso, *adj.* voll Meergras.

Âlia, *s. f.* cortìna, Seite, Flügel eines Gebäudes.

*Aliàre, *v. n.* b. volàre, muóver le ale, fliegen; flattern, schwingen; – *it.* aggirarsi intorno a qualche cosa, ringsumher schweifen.

A'libi, *adv.* lat. nur in diesem Wort bey den Juristen gebräuchlich: provar l' alibi, beweisen, daß einer nicht an dem angeblichen Orte war, zu der angegebenen Zeit.

*Alibìre, *v. a.* alimentàre, ernähren; – *praes.* isco.

Alice, *s. f.* eine Sardelle.

†Alìci, *s. f. plur.* große genueser Sardellen.

*Aligetta, *s. f.* eine Art Dolch.

Alidàda, *s. f.* ein Lineal mit Absätzen, die Winkel auszumessen.

*Alidamente, b. aridamente, trocken, auf eine trockne Art.

*Alidìre, *v. a.* b. disseccàre, trocknen; – *praes.* isco.

A'lido, *adj.* asciùtto, secco, trocken, ausgetrocknet.

Alidoràto, *adj.* mit goldenen Flügeln versehen.

*Alidòre, *s. m.* secchezza, Trockenheit.

*Alieggiàre, *v. a.* b. aleggiàre, volàre, s. aliàre.

Alienàbile, *adj.* was veräußert werden kann.

Alienamento, *s. m.* s. alienazióne.

Aliênare, *v. a.* veräußern, verkaufen; – alienarsi, *v. n.* für staccarsi, allontanarsi, sich absondern, abweichen; – perder l'affetto, disaffezionarsi, abgeneigt werden.

Alienatamente, *adv.* con distrazióne, senz' attenzióne, unbesonnen, zerstreut, ohne Nachdenken; wie wahnwitzig.

Alienatìssimo, *adj.* ganz abgewandt, entfernt.

Alienàto, *pars.* veräußert ꝛc.; – alienato da sensi, di mente, von Sinnen, verrückt, außer sich; – staccato, abgewandt, entfernt; – disaffezionàto, abgeneigt.

Alienatòre, *s. m.* jener, der veräußert, vertreibt, in die Flucht jagt.

Alienatrìce, *s. f.* von alienatòre, s.

Alienazióne, *s. f.* Abneigung des Herzens; Entfernung; – bey den Juristen für vèndita, die Veräußerung, der Verkauf; – alienazióne di mente, Verrückung des Verstandes.

Aliêno, *adj.* fremd, abgeneigt, z. B. aliêno dagli studi etc.

*Alietta, *s. m.* b. aletta, ein Flügelchen.

*A'liga, *s. f.* b. alga, Schilf.

Alìgero, *adj.* beflügelt, geflügelt.

*Aligòso, *adj.* b. algòso, schilfig.

Alimentamento, *s. m.* b. alimento, Ernährung, Unterhaltung.

Alimentàre, *v. a.* nutrìre, mantenère, sostentàre, ernähren, beköstigen, den nöthigen Unterhalt geben.

Alimentàrio, *adj.* zum Unterhalt gehörig; bey den Juristen: pensione alimentaria, Kostgeld.

Alimentàto, *part.* nutrìto, mantenùto, ernährt, unterhalten.

Alimento, *s. m.* cibo, nutrimento, mantenimento, Nahrung, Speise, Kost, Unterhalt.

Alimentòso, *adj.* nutritivo, ernährend, nahrhaft.

Alìmo, *s. m.* der Meerportulak.

Alimurgìa, *s. f.* Abhandlung über den Nahrungsstoff.

Aliósso, *s. m.* Beinchen, wie Würfel, womit die Kinder spielen.

*Aliòtto, *s. m.* Aufschlag am Ermel eines Oberrocks.

Alìpede, Beywort des Mercurs; der an den Füßen Flügel hat.

Alìpo. *s. m.* Strauch im südlichen Frankreich, dessen Saft ein stark abführendes Mittel ist.

Alìquanto, *adj.* (in der Mathematik) wird von einer kleinern Größe oder Zahl gebraucht, die etlichemahl genommen mit einer größern nicht gleich ausgehet, sondern etwas übrig bleibt.

Aliquòto, *adj.* was etlichemahl genommen, oder durch eine Zahl multiplicirt, gerade das Ganze beträgt.

Alismo, *s. m.* Wasserwegerich; *it.* Froschlöffel.

Alìso, } *s. m.* das Steinkraut, die
Alisso, } Alyssie.

Alitàre, *v. a.* fiatàre, schnauben, keuchen.

A'lito, *s. m.* fiàto, der Hauch, Athem; – ein sanfter Hauch der Luft, ein Lüftchen; – Duft; *it.* für Dunst; – riaver l'alito, so viel als, ripigliar fiato, wieder

der zu Athem kommen; – rubar coll' alito, ein sehr geschickter Dieb seyn.

*Alitòso, alituòso, *adj.* übl. redolènte, riechend.

Alivelòce, *adj.* was geschwind mit den Flügeln ist.

Alla, der *Dat.* des weibl. Artikels in der einfachen Zahl.

Alla, *s. f.* piazza; luogo pùbblico, Ort, wo öffentliche Angelegenheiten abgehandelt werden; eine Art Maß, englische Elle.

Alla balorda, *adv.* auf eine unbesonnene Art.

Alla bélla prima, *adv.* zu allererst.

Alla brava, *adv.* tapfer, wacker; – *it.* prahlerisch.

Alla buòna, *adv.* einfach, ohne Umstände.

Alla carlòna, *adv.* nachlässig, hudlerisch.

*Allaccèvole, *adj.* übl. allettèvole, attrattivo, reizend, verführerisch, anlockend.

Allacciamento, *s. m.* das Anbinden, Zuschnüren, Binden.

Allacciàre, *v. a.* lègare, stringer con làccio, binden, anbinden, zubinden; – *it. fig.* für allettare, durch Reize fangen, einnehmen; verstricken; – allacciarsela via su, sich allzuviel einbilden.

Allacciatìvo, *adj.* geschickt, um zugeschnürt, gebunden zu werden; – *fig.* was verstricken, einnehmen kann.

Allacciàto, *part.* zugeschnürt, gebunden; – verstrickt, gefangen.

Allacciatrìce, *s. f.* eine Verführerin.

Allacciatùra, *s. f.* s. allacciamento; auch statt brachiere, Bandage, Bruchband.

Alla ciéca, *adv.* blindlings.

Alla confùsa, *adv.* mit Verwirrung, unter einander.

Alla dilagàta, *adv.* gewaltig, mit Heftigkeit.

Alla dirotta, *adv.* dirottamente, gewaltig, unmäßig.

Alla disperàta, *adv.* über Hals und Kopf; verzweifelt.

Alla divolgata, *adv.* scopertamente, öffentlich, im hellen Lichte.

Alla fila, *adv.* in ununterbrochener Reihe.

Alla fine, *adv.* endlich.

Alla giornàta, *adv.* s. giornàta.

Alla larga, *adv.* weit davon; stare alla larga, weit davon stehen.

Alla lunga, *adv.* in der Länge, wenn es lange währt.

Allagagiòne, *s. f.* } so wie innonda-
Allagamento, *s. m.* } ziòne, die Ueberschwemmung; das Austreten des Wassers.

Allagàre, *v. a.* innondàre, überschwemmen; unter Wasser setzen.

Allagàto, *part.* überschwemmt.

Allagazìone, *s. f.* s. allagamento.

Alla mano, *adv.* bey der Hand.

Alla mòda, *adv.* nach der Mode.

Alla'mpazzata, } *adv.* unbedachtsamer
Alla impazzàta, } Weise, wie ein Narr.

All' improvvista, *adv.* improvvisamente, plötzlich, unversehens.

Alla mùtola, *adv.* ohne zu reden.

All' ingiù, *adv.* abwärts.

All' insù, *adv.* aufwärts.

All' àntica, *adv.* nach altem Brauch, wie vor Alters.

Alla pèggio, *adv.* aufs Schlimmste.

Alla per fine, *adv.* endlich doch.

Alla ricisa, *adv.* a ricisa per la più breve, auf dem kürzesten Wege.

Alla rinfùsa, *adv.* alles unter einander.

Alla rùstica, *adv.* bäuerisch, auf eine grobe Art.

*Allampanàre, *v. n.* übl. avvampàre, brennen; – *fig.* aver gran fame, heißhungrig seyn.

*Allampanàto, *part.* übl. lanternùto, dürr, hager.

Allantòide, *s. f.* (*t. anat.*) eine zur Nachgeburt gehörige Haut, die Wursthaut, Harnhaut.

Allapidamento, *allapidàre etc. übl. lapidamento, lapidàre, Steinigung, steinigen.

Allappàre, *v. a.* stuzzicàre il palato, die Zunge, den Gaum reizen, kitzeln.

Allardàre, } *v. a.* mit Speck spik-
Allardellàre, } ken.

Allargamento, *s. m.* die Erweiterung, Ausbreitung, Vergrößerung.

Allargàre, *v. a.* ampliàre, dilatàre, erweitern, vergrößern, ausbreiten, breiter machen; – allargar la mano, seine milde Hand aufthun, freygebig seyn; – allargar il freno, den Zügel etwas nachlassen; – allargar la piazza, viel Vorrath auf den Markt bringen; – allargàrsi a far checchesia, sich zu etwas schicken; – allargarsi con uno, so wie sfogarsi, sich gegen jemand ergiessen, heraus lassen.

Allargatìna, *s. f.* eine kleine Erweiterung.

Allargàto, *part.* erweitert; für abbondante, copiòso, häufig.

Allargatòjo, *s. m.* ein Instrument der Uhrmacher, die runden Löcher glatt und weiter zu machen.

Allargatòre, *s. m.* Erweiterer.

Allarmàre, *v. a.* dar all' arme, in Allarm bringen; – incute terrore, atterrire, schrecken, erschrecken; in Furcht setzen; – allarmarsi, *v. r.* in Furcht gesetzt werden.

Digitized by Google

Allarmàto, *part.* in Furcht gesetzt, erschreckt.

Allarme, *s. m.* Allarm, Lärm, Aufstand.

Alla scapestràta, *adv.* zügellos, ausschweifend.

Alla schiétta, *adv.* aufrichtig, einfach, ohne Ziererey.

Alla scopèrta, *adv.* öffentlich, unverhohlen.

*Allasciàre, *v. a.* b. rilasciàre, stancàre, losc, schlaff machen, ermüden.

*Allassamento, *s. m.* übl. rilassazione, stanchezza, Ermüdung, Ermattung.

*Allassàre, *v. a.* s. allasciàre, ermüden, abmatten; – allassarsi, b. stancarsi, ermatten, kraftlos werden.

*Allastricàre, *v. a.* übl. lastricàre, den Weg pflastern.

*Allativo, *s. m.* b. ablativo, s.

Allàto, oder a lato, *adv.* und *praep.* (mit dem *Dat.* und *Gen.*) zur Seite, an der Seite, bey, neben, an; – *it.* für in confronto, appetto, gegen, in Vergleichung, in Ansehung.

Allattamento, *s. m.* das Säugen.

Allattante, *part.* säugend

Allattàre, *v. a.* säugen, mit Milch nähren; – *it. v. n.* poppàre, die Milch nehmen.

Alla ventùra, *adv.* aufs Gerathewohl; von ungefähr.

Alla vôlta, *adv.* und *praep.* gegen einen Ort hin.

*Allavoràre, *v. a.* etc. übl. lavoràre, arbeiten ꝛc.

*Allazzàre, *v. a.* b. stancàre, ermüden.

*Alliànza, } *s. f.* confederazione, ein
Alleànza, } Bündniß, Bund.

Alleàto, *adj.* der im Bündniß steht.

Alleccàre, *v. a.* belecken.

*Alleccornìre, *v. a.* far venìr la vôglia, einen begierig nach etwas machen; – allettare, locken; reizen; – *praes.* isco.

Allefícare, *v. n.* und allefícarsi, *v. r.* so wie allignàre, wurzeln, Wurzel fassen.

Allegagiòne, *s. f.* allegamento, *s. m.* übl. citazione, Anführung einer Stelle, eines Zeugnisses ꝛc. – *it.* das Ansetzen der Frucht, wenn die Blüthe abgefallen ist; – *it.* allegamento de' denti, das Stumpfwerden der Zähne.

Allegàre, *v. a.* citàre, anführen, Stellen citiren; sich worauf berufen; – allegare a sospetto, (bey den Juristen) einen Zeugen als verdächtig verwerfen; – allegar morti, verwerfliche Zeugen anführen; – allegare i denti, die Zähne durch Säure stumpf machen; – allegare i denti für stimolar l' appetito, den Appetit reizen; machen, daß die Zähne wässern; – den Münzen den Zusatz anderer Metalle geben; – allegarsi statt far lega, collegarsi, sich mit einem verbinden.

Allegàto, *part.* citàto, angeführt ꝛc.; – *it.* verbunden.

Allegatòre, *s. m.* } einer, eine, so
Allegatrìce, *s. f.* } Stellen, Beyspiele anführt.

Allegazióne, *s. f.* s. allegamento.

*Alleggeramento, *s. m.* b. alleggerimento, s.

*Alleggeràre und *alleggierare, *v. a.* b. alleggerìre, s.

*Alleggere, *v. a.* b. eléggere, wählen.

Alleggerimento, *s. m.* die Erleichterung.

Alleggerìre, *v. a.* erleichtern, entledigen; – *it.* alleggerire la gomena, das Ankertau aufboyen; – *praes.* isco.

Alleggerìto, *part.* erleichtert ꝛc.

Alleggeritòre, *s. m.* oder barca d'alleggio, bey den Schiffern, ein leeres Fahrzeug, welches an ein größeres angehängt wird, einen Theil der Fracht im Nothfall darauf zu laden.

Alleggiamento, *s. m.* s. alleggerimento.

*Alleggiàre, *v. a.* übl. alleggerìre.

*Alleggieramento, *s. m.* übl. alleggerimento, s.

Allegorìa, *s. f.* Allegorie, sinnbildliches Gleichniß, eine versteckte, verblümte Rede.

Allegoricamente, *adv.* gleichnißweise.

Allegórico, *adj.* verblümt, versteckt.

Allegorìsta, *s. m.* einer, der immer verblümt redet.

Allegorizzàre, *v. n.* verblümt reden, durch Gleichnisse reden.

*Allegràggio, *s. m.* b. allegrèzza, s.

Allegramente, *adv.* lietamente, fröhlich, lustig, aufgeräumt; – *it.* animosamente, corraggiosamente, muthig, kühn, dreust.

*Allegramento, *s. m.* übl. allegrèzza; s.

Allegrante, *part.* erfreuend, ergötzend, erfreulich.

*Allegranza, *s. f.* b. allegrèzza, s.

Allegràre, *v. a.* rallegràre, esilarare, consolare, erfreuen, belustigen; – allegrarsi, *v. n.* sich vergnügen, ergötzen.

Allegratìvo, *adj.* erlustigend, erfreuend, ergötzend.

Allegratòre, *s. m.* che rallegra, der, welcher erfreuet, belustiget.

Allegretto, *adj.* etwas lustig; in der Musik, etwas schnell und lebhaft.

Allegrèzza, } *s. f.* letizia, giocondità,
Allegrìa, } gajezza, ilarità, Fröhlichkeit, Freude, Munterkeit, Heiterkeit; – grida di allegrezza, Freudengeschrey, Jubelgeschrey, Jauchzen.

Allègro, *adj.* lièto, giocondo, ilare, gàjo, lustig, freudig; – *it.* für àgile,

Digitized by Google

rigoglióso, munter, hurtig, leicht; – in der Musik, sehr schnell und lebhaft.

Allegróccio, *adj.* zur Fröhlichkeit geneigt; immer bey guter Laune, vergnügt.

Allelùja, (ein hebräisches Wort) Halleluja; gelobt sey der Herr; – *it.* für specie d'acetosa, Buchampfer, Sauerklee, Herzklee.

Allenamento, *s. m.* paùsa, Nachlaß; – eine Pause; ein Stillstand in etwas.

Allènare, *v. n.* pèrder la lèna, allèntare, abnehmen, kraftlos werden, Kraft und Odem verlieren; so viel als dar lena; contribuir forza; – allenare al corso, al lavoro, zum Laufen, zur Arbeit aufmuntern, Kraft einflößen; – allenare un cavallo, ein Pferd im Athem erhalten.

*Allenìre, *v. a.* übl. ammòllire, rammòrbidare, sanft, milde machen; erleichtern; – *praes.* isco.

Allentamento, *s. m.* rilasciamento, Nachlassung, Unterlassung; – ein Bruch am Leibe.

*Allentànza, *s. f.* b. allentamento, s.

Allentàre, *v. a.* rallentàre, ritardàre, die Geschwindigkeit vermindern, die Spannung nachlassen; schlaff machen; – *v. n.* allentare, schlaff, oder langsamer werden; – allentarsi für lasciarsi andare a fare alcuna cosa, sich hinreißen lassen, etwas zu thun; – einen Bruch am Leibe bekommen; – divenir più agèvole la sallta, die Anhöhe weniger steil, ebener werden.

Allentàto, *part.* nachgelassen, erschlafft. s. allentàre.

Allentatùra, *s. f.* s. allentamento.

*Allènto, *part. s. m.* b. allentamento.

*Allenzamento, *s. m.* b. fasciatùra, der Verband.

*Allenzàre, *v. a.* b. fasciàre, verbinden; mit einer Bandage umwickeln.

All' erta, *s. f.* stare all' erta, auf seiner Hut stehen.

Allessamento, *s. m.* so wie lessatura, das Sieden.

Allessàre, *v. n.* s. lessàre, sieden, kochen.

Allesso und **alesso**, *part.* gesotten; *s. m.* das Gesottene.

*Allèstare, b. allestìre, *v. a.* zurecht machen; in gehörigen Stand setzen; – *it.* allestirsi, *v. r.* sich fertig, bereit machen; – *praes.* isco.

Alletamare, *v. a.* s. letamàre, concimàre, düngen.

Allettajuòlo, *s. m.* Lockdrossel.

Allettamento, *s. m.* attrattiva, Lokkung, Anlockung, Lockspeise, Anreizung.

Allettante, *part.* anlockend, reizend, anziehend.

Allettànza, *s. f.* s. allettamento.

Allettàre, *v. a.* attirar con lusinghe, lusingàre, locken, reizen, an sich ziehen; – *it.* die Thiere locken; allettarsi, von letto (veraltet) statt coricarsi, porsi a letto, zu Bette gehen, – oder auch für annidarsi, allignare, sich niederlassen, irgendwo bleiben; – *it.* herbergen; – *it.* die Saat, das Getreide lagern, zu Boden drücken, von Regen und Wind.

Allettatìva, *s. f.* } s. allettamento.
Allettatìvo, *s. m.* }

Allettàto, *part.* gelockt ꝛc.

Allettatóre, *s. m.* } einer, eine, die
Allettatrìce, *s. f.* } anlockt, an sich zieht; – für zimbello, ein Lockvogel.

*Alletteràre, *v. a.* b. addottrinàre, erudìre, einen in den Wissenschaften unterrichten.

*Alletteràto, *part.* b. letteràto, der Gelehrte.

*Alletteratùra, b. letteratùra, Gelehrsamkeit.

Allettèvole, *adj.* lusinghèvole, allettativo, anlockend, einnehmend, reizend.

Allevamento, *s. m.* übl. educaziòne, Erziehung, Bildung.

Allevante, *part.* erziehend, bildend.

Allevàre, *v. a.* èducare, erziehen, bilden; unterweisen; ernähren.

Allevàto, *part.* erzogen ꝛc.

*Allevàto, *s. m.* b. alliévo, der Zögling.

*Allevatóre, *s. m.* b. nutritóre, educatóre, Erzieher, Ernährer.

Allevatrìce, *s. f.* s. nutrice, die Amme.

Allevatùra, *s. f.* s. allevamento.

Alleviagiòne, } *s. m.* Erleichterung,
Alleviamento, } Milderung.

Allèviare, *v. a.* allegerire, sollèvare, erleichtern, leicht machen.

Alleviàto, *part.* erleichtert.

Alleviatóre, *s. m.* Erleichterer, Tröster, Unterstützer.

Alleviazióne, *s. m.* s. alleviamento.

Allevogie! (*t. di mar.*) das Kommando, um aufzuhören mit dem Gangspill zu winden.

Allezzàre, *v. n.* übl. puzzàre, stinken, einen häßlichen Geruch von sich geben, übel riechen.

Allianza, *s. f.* (ein neues erst eingeführtes Wort) Verbindung, Verwandtschaft; Verschwägerung.

Alliària, *s. f.* Knoblauchkraut.

*Allibbimento, *s. m.* übl. costernaziòne, sbalordimento, Erstaunung, Bestürzung, Verwirrung, Entsetzen.

*Allibbìre, *v. n.* impallidìre, aus Erstaunen oder Bestürzung erblassen, sich entfärben; – *praes.* isco.

Allibbìto, *part.* bestürzt, verworren.

Allibramento, *s. m.* die Eintragung ins Buch; Schätzung, Volkszählung.

Allibràre, *v. a.* registrare, scriver a libro, niederschreiben, ins Buch ein-

Digitized by Google

tragen; – eine Schätzung, eine Volkszählung anstellen.

*Allicchiàrsi, *v. r.* vielleicht so viel als: lisciàrsi, strebbiàrsi, sich schmükken, die Haut reiben.

*Allicènziare, *v. a.* b. licènziare, Abschied geben.

Allìcere, *v. a.* (lat. Wort, nur im Infinitiv) b. allettàre, locken, reizen.

*Allichisàre (ein Wort, dessen Bedeutung sich verloren hat).

*Alliètare, *v. a.* statt far liéto, appagàre, begnügen, erfreuen, befriedigen.

Allievàrsi, *v. r.* venir su crescèndo, andar crescèndo, wachsen, aufwachsen.

Allièvo, *s. m.* ein Zögling, Schüler.

*Allifante, *s. m.* b. elefante, der Elephant.

Allìficare, *v. a.* s. alleficàre, Wurzel fassen.

Alligàta, *s. f.* b. inchiùsa, acchiùsa, Inschluß, Beyschluß.

Alligatòre, *s. m.* eine Art Crocodil in Ostindien, ohngefähr 18 Fuß lang.

Allignàre, *v. n.* appigliarsi, prènder radice, fortkommen, Wurzel fassen.

Allindàre, *v. a.* allindìre, niedlich putzen, schmücken, zieren.

Allindàto, *part.* geputzt, geziert.

Allindatòre, *s. m.* ornatòre, jener der aufputzt, schmückt.

Allindìre, *v. a.* s. allindàre; – *praes.* isco.

Allindìto, *part.* s. allindàto.

*Allinguàto, *adj.* b. linguardo, ciarlòne, ein Schwätzer, Plauderer.

Alliquidìre, *v. a.* übl. liquidìre, intenerìrsi, schmelzen; alliquidìre di compassione, von Mitleid durchdrungen seyn; – *praes.* isco.

Allisciàre, *v. a.* lisciàre, schmücken, putzen, glänzend machen.

Allistàre, *v. a.* s. listàre, verbrämen, bordiren.

Alliteraziòne, *s. f.* (Rhet. Fig.) bisticcio, Scherz, der auf Buchstaben beruhet.

Allivellàre, *v. a.* livellàre, wagrecht machen.

Allividimento, *s. m.* das Braun und Blau werden der Haut.

Allividìre, *v. n.* und allividirsi, *v. r.* braun und blau werden; mit Blut unterlaufen; schwarzgelb, bleich, todtenblaß werden; – *praes.* isco.

Allividìto, *part.* braun und blau, schwarzgelb geworden.

Allizzàri, *s. m.* Alizariwurzel.

Allo, alli, agli, alla, alle, dritte Endung des Artikels, dem, denen, der.

Allòbrogo, *s. m.* uom rùstico, grossolàno, ein grober Tölpel.

Allòcare, *v. a.* s. allogàre.

Allocciàccio, *s. m.* ein Einfaltspinsel.

Allòcciare, *v. n.* tender insidie, lauern, auflauern.

Allocchería, *s. f.* das Herumfliegen der Nachteulen, der Uhu's; – *it.* für stupidezza, Tölpeley, Dummheit.

Allócco, *s. m.* die Thurmeule, Buscheule; – *it. fig.* babuasso, scioccòne, Tölpel, Pinsel.

Allociòne, *s. m.* scioccòne, großer Tölpel.

Allodiàle, *adj.* lehnzinsfrey, lehnfrey; eigen, erblich.

Allodialità, *s. f.* Lehnfreyheit, Erblichkeit.

Allòdio, *s. m.* ein freies Erblehn, zinsfreies Gut.

Allòdola, *s. f.* die Lerche; l'allodola capelluta, Haubenlerche; allodola panterìna, pratense, Wiesenlerche; allodola mattolina, Pieplerche, Leimvögelchen; – *prov.* dar l'allodola, einem süße Worte geben; ihm schmeicheln; – *it.* mangiar carne d'allodola, gern gelobt seyn.

Allodoletta, Allodoluzza, *s. m.* eine kleine Lerche.

Allogagiòne, *s. f.* allogamento, *s. m.* l'appigionàre, lo affittàre, Verpachtung, Vermiethung.

Allógare, *v. a.* porre in un luógo, in einen Ort stellen oder bringen; – zuweilen für appigionàre, vermiethen, verpachten; – *it.* verheurathen, versorgen.

Allogàto, *part.* gestellt, gesetzt.

Allogatòre, *s. m.* einer der stellt, setzt; – Vermiether, Verpachter.

*Alloggería, *s. f.* übl. allóggio, alloggiamento, s.

Alloggiamento, *s. m.* allóggio, albèrgo, eine Wohnung, Herberge; Quartier oder Einquartierung der Soldaten; – abbruciar l' alloggiamento, mit einem brechen; es an einem Orte verschüttet haben: aver bruciato l' alloggiamento, sich nicht mehr getrauen dahin zu gehen.

Alloggiare, *v. a.* albèrgare, Wohnung geben, beherbergen; – *v. n.* wohnen.

Alloggiàto, *part.* wohnhaft, einquartiert, beherbergt.

Alloggiatòre, *s. m.* albergatòre, der Wohnung, Herberge giebt.

Allóggio, *s. m.* s. alloggiamento.

Allóglare, *v. a.* render basòso, dumm, albern machen.

Alloglìto, *part.* stupidìto, dumm, blödsinnig.

Allongamento, allongàre, *s. m.* etc. s. allungamento etc.

Allontanamento, *s. m.* allontananza, *s. f.* discostamento, Entfernung.

Allontanàre, *v. a.* rimuòvere, scostàre, entfernen; – allontanàrsi, *v. n.* sich entfernen.

Digitized by Google

Allontanàto, *part.* entfernt.

Allòppiare, *v. a.* addormentàre, assonnàre, schläfrig, schlaftrunken machen (eigentlich mit Mohnsaft.)

Alloppiàto, *part.* mit Mohn eingeschläfert.

Allòppio, *s. m.* òppio, Mohn, Opium; – *prov.* pigliare d' alloppio, sterben.

Allóra, ein Scherzwort, womit man in Florenz die Masken ausspottet; – *it.* eine Art Birn.

Allòra, *adv.* in quel tempo, damahls, zu derselben Zeit; – d' allora in quà oder d' allora in poi, seit der Zeit; – *it.* allora quando, allora che, da, als, zu der Zeit da, als; – allora allora, ganz kürzlich, seit kurzer Zeit.

Allorìno, *s. m.* Lorbeerbäumchen.

Allorìno, *adj.* vom Lorbeerbaum; olio allorino (besser aber laurino) Lorbeeröhl.

Allóro, *s. m.* der Lorbeer, der Lorbeerbaum; – chi non vuol la festa, levi l' alloro, wer etwas nicht haben will, muß die Gelegenheit dazu vermeiden; – alloro spinoso, s. agrifoglio, Walddistel; – † coccole d'alloro, Lorbeeren; olio di alloro, Lorbeeröhl.

Allotta, *adv.* b. allòra, s.

Allucciàre, *v. a.* guardàre attentamente, angucken, anstarren.

Allucignolàre, *v. a.* wie ein Docht zusammendrehen.

Allucignolàto, *part.* wie ein Docht zusammengedreht.

Allucinàre, *v. a.* sedurre, abbagliàre, und *v. r.* travvedìre, abbagliarsi, sbagliàre, sich irren; sich täuschen lassen.

Allùda, *s. f.* dünnes Schafleder.

Allùdere, *v. a.* far allusióne, auf etwas anspielen, auf etwas zielen; – *praet.* allusi; – *part.* alluso.

Allumàre, *v. a.* accèndere, beleuchten, anzünden.

Allumatóre, *s. m.* accenditóre, Anzünder.

Allùme, *s. m.* Alaun; allùme di rócca, Bergalaun; allume di piuma, Federweiß.

†Allume di vetro, o d'Inghilterra, englischer weißer Alaun.

†Allume di rocca di colonna, der beste türkische Alaun.

†Allume di Roma, römischer oder rother Alaun.

†Allume di peccia, Waidasche, Hefenalaun.

†Allume càlino, Pottasche.

†Allume di scagiola, Schieferalaun, *lapis specularis.*

†Allume zuccherino, Zuckeralaun.

†Allume corda, Alaun in kleinen Stükken.

†Allume di sorta, vermischter Alaun.

Allume di Cottai, auch Cottaim, Cottai und d'altoluogo, Cottai-Alaun, (kommt aus der Türkey).

*Alluminàre, *s. m.* übl. luminàre, lume, Licht.

*Alluminàre, *v. a.* b. illuminàre, erleuchten, hell machen; einer Sache Licht, Schein geben; – mit Farben illuminiren, übl. coloràre; — alluminàre, mit Alaun bestreichen.

*Alluminàto, *part.* b. illuminàto, erleuchtet; – *it.* mit Alaun zubereitet.

*Alluminatóre, } *s. m.* und *f.* s. illu-
*Alluminatrìce, } minatóre, illuminatrice, der oder die erleuchtet.

Alluminatùra, *s. f.* bey den Färbern das Kochen oder Sieden der Tücher und Zeuge im Alaune, zu besserer Annahme der Farbe.

Alluminazióne, *s. m.* b. illuminazióne, die Beleuchtung.

Alluminosetto, *adj.* ein wenig in Alaunwasser geweicht.

Alluminóso, *adj.* alaunicht, alaunartig; – acqua alluminosa, Alaunwasser.

Allungamento, *s. m.* il prolungamento, die Verlängerung; – discostamento, Entfernung; für attenuazione de' liquidi, Verdünnung.

Allungàre, *v. a.* prolungàre, verlängern, dehnen, ausdehnen; – allungare, *v. n.* allungarsi (besser dilungarsi), sich entfernen; – allungare i denti, an Stärke, an Ansehen zunehmen: la legge di stato allungava i denti; – *it.* far allungare il collo, auf das, was einer sehnlich wünscht, lange warten lassen; – allungar la tela, weitschweifig im Reden seyn; – allungare i liquori, flüssiger machen, verdünnen; – allungar la vita (beym Pöbel), gehenkt werden.

Allungasillaba, *s. m.* was eine Sylbe lang macht.

Allungatìvo, *adj.* verlängernd.

Allungàto, *part.* verlängert ꝛc. s. allungàre.

Allungatóre, *s. m.* Verlängerer.

Allungatrìce, *s. f.* Verlängerin.

Allungatùra, *s. f.* Verlängerung.

Alluógare, s. allógare.

Allupàre, *v. n.* aver fame da lupo, wie ein Wolf hungern, verhungert seyn.

Allupàto, *part.* wolfshungrig, heißhungrig; – cavallo allupato (morso da lupo), ein, von einem Wolfe gebissenes Pferd.

Allusingàre, *v. a.* s. lusingàre, schmeicheln, anlocken.

Allusióne, *s. f.* Anspielung.

Allusìvo, *adj.* anspielend.

Allustràre, *v. a.* übl. illustràre, erleuchten, beleuchten.

Allustràto, b. illustràto, erleuchtet, berühmt.

Digitized by Google

ALLUVIÒNE, *s. f.* Anschwemmung, Zuwachs am Ufer der Flüsse.
ALMA, *s. f.* (poet.) für ànima, die Seele.
ALMÀDIA, *s. f.* Fahrzeug, Kahn der Wilden.
ALMAGÈSTO, *s. m.* Buch des Ptolomäus vom Weltbau, eine Sammlung astronomischer Beobachtungen.
ALMANACÀRE, *v. a.* far almanacchi, far castèlli in aria, Kalender machen; – *it.* Grillen fangen, Luftschlösser bauen.
ALMANACCO, *s. m.* Almanach, Kalender; – far almanacchi, Grillen fangen.
ALMANCO, *adv.* almeno, per lo meno, wenigstens.
ALMÈNO, *adv.* s. almanco.
*ALMIRÀGLIO, übl. ammiràglio, der Admiral.
ALMIRANTE, *s. m.* übl. ammiràglio, der Admiral, oberste Befehlshaber zur See; – *it.* das Admiralschiff; – *it.* oder Patrona delle navi, eine ehemahlige Ehrenstelle in der venezianischen Kriegsflotte.
*ALMO, *s. m.* b. ànimo, Gemüth, Muth.
ALMO, *adj.* was Seele und Leben hat; daher wird es zuweilen statt eccellente, sublime gebraucht; – *it.* divino, benefico, göttlich, wohlthätig.
ALMUCANTÀRO, *s. m.* eine Zirkel, die Höhe der Sterne abzumessen.
ALNA, *s. f.* bràccio, eine Elle (Maß).
ALNO, *s. m.* ontano, die Erle.
ALÒCCO, *s. m.* s. allòcco.
ALÒÈ, *s. m.* Aloe, orientalische Pflanze; – *it.* ein bitteres Arzneymittel, aus dem Safte derselben zubereitet.
ALOÈ SUCCOTRINO, Sukkotrinaloe.
ALOÈ EPATICO, Leberaloe.
ALOÈ CAVALLINO, Roßaloe.
ALOÈTICO, *adj.* wie Aloe.
ALÒNE, *s. m.* ein Hof um Sonne, Mond, oder die andern Planeten.
ALOPECÌA, alopezìa, *s. f.* das Ausgehen, Ausfallen der Haare; eine Art Krankheit.
ALOPÈCURO, *s. m.* (Botan.) der Fuchsschwanz.
*ALÒRE, *s. m.* b. odòre, Geruch.
*ALORÒSO, s. odoròso, riechend.
ALÒSA, *s. f.* làccia, der Mayfisch.
ALÒSCIA, *s. f.* eine Art spanisches Getränke, von Wasser, Honig und Gewürze.
AL PARI, *adv.* auf gleiche Art; al pari di lui, eben so wie er. – In der Handlung: cambiàre al pari, Geld gegen Geld umwechseln, ohne Verlust oder Aufgeld.
ALPE, *s. f.* ein sehr hohes Gebirge; le Alpi, die Alpen.
ALPÈSTRE und alpèstro, *adj.* bergig; – *it.* wild, steinig, rauh.
ALPIGIÀNO, *adj. u. subst.* Alpenbewohner.
ALPÌGNO, } *adj.* von den Alpen; erbe
ALPÌNO, } alpigne, Alpenkräuter.
AL PIÙ, *adv.* höchstens.
*AL POSTUTTO, *adv.* in tutto e per tutto, endlich; gänzlich; durchaus.
AL PRÈSENTE, *adv.* jetzt, heut zu Tage, in unsern Tagen.
ALQUANTO, *adv.* etwas, ein wenig.
ALQUANTO, *adj.* einig, etlich, etwas; alquanti, so wie alcuni, etliche.
ALQUANTÙNO, *pron.* b. alcùno, certùno, jemand, ein gewisser Mensch.
ALSÀNA, *s. f.* (*t. mar.*) das Jachtroß, ein dreyschäftiges geschlagenes Tau.
ALSÌ, al sì, *adv.* statt altresì, auch, ebenfalls.
ALSÌNE, *s. f.* morgellìna, der Hühnerbiß; das Vogelkraut.
AL SÒLITO, *adv.* wie gewöhnlich.
ALTALÈNA, *s. f.* scarpoletta, eine Schaukel, Spiel der Kinder auf einem Brett, zwischen zwei Seiten.
ALTALENÀRE, *v. a.* schaukeln; – *u. n.* sich schaukeln.
ALTALÀNO, *s. m.* Balkenschaukel, Lasten aufzuziehen, wie zum Beyspiel ein Brunnenschwengel.
ALTAMENTE, *adv.* hoch, erhaben; – lamentarsi altamente, in laute Klagen ausbrechen.
ALTÀNA, *s. f.* Altan, ein offener Ort zur Aussicht auf einem Gebäude.
ALTÀNO VÈNTO, ein Wind, der plötzlich von der Erdseite, und zwar südwärts entsteht.
*ALTANTO, *adv.* b. altrettanto, eben so viel.
AL TARDI, *adv.* in sul tardi, spät, gegen Abend.
ALTÀRE, *s. m.* ein Altar; – *fig.* scoprir gli altari, das Geheimniß verrathen; – *it.* scoprire un altare per coprirne un altro, ein Loch aufs, das andere zumachen.
ALTARÉLLO, } *s. m.* ein Altärchen, klei-
ALTARÌNO, } ner Altar; – altarìno, ein Bild eines Heiligen mit einer Kniebank.
ALTAVÈLA, *s. f.* eine knorpelige Art Stechrohr.
*ALTAZZÒSO, b. altièro, hochmüthig.
ALTÉA, *s. f.* Eibisch, Althee, weiße Pappel.
ALTERÀBILE, *adj.* veränderlich; der Veränderung unterworfen.
ALTERABILITÀ, *s. f.* s. alterazìone.
ALTERAMENTE, *adv.* s. altieramente, stolz, hochmüthig.
ALTERAMENTO, *s. m.* s. alterazìone.
ALTERANTE, *part.* verändernd; – alterativo, aufbringend.
ALTERÀRE, *v. a.* cambiàre, ändern, verändern, die Beschaffenheit einer Sache stören, anders machen; – falsificàre, adulteràre, verfälschen, verderben; – alterarsi, *v. r.* sich verändern,

Digitized by Google

verderben; – *it.* adirarsi, sich ärgern, zornig werden, aus seiner Fassung kommen.

Alteratamente, *adv.* hoch, stolz; – zornig, aufgebracht.

Alterativo, *adj.* vermögend zu ändern, eine Aenderung zu verursachen.

Alteràto, *part.* geändert, verfälscht; – *it.* aufgebracht, erzürnt.

Alterazioncèlla, *s. f.* eine kleine Störung; kleine Veränderung im Leibe oder Gemüthe.

Alterazióne, *s. f.* Veränderung in der Beschaffenheit der Sache; – alterazione delle monete, Verfälschung der Münzen durch allzuvielen Zusatz; – *it.* adiramento, Verdruß, Aerger.

Altèrcare, *v. n.* querèlare, contèndere, disputare, zanken, streiten.

Altercazióne, *s. f.* disputa, contesa, Zänkerey, Streitigkeit, Zwist.

Alterèllo, *adj.* etwas hoch, ein wenig erhaben.

Alterèzza, **Altierèzza**, **Alterigia**, *s. f.* orgòglio, superbia, Hochmuth, Stolz, Uebermuth, stolzes Wesen.

Alterissimo, *adj. sup.* überaus hochmüthig.

Alternamente, *adv.* scambievolmente, a vicènda, abwechselnd, eins ums andere.

Altèrnare, *v. a.* umwechseln, abwechseln, einander ablösen.

Alternàta, *s. f.* übl. alternativa, die Wahl unter zwey Gegenständen.

Alternatamente, *adv.* s. alternamente.

Alternativa, *s. f.* die Wahl unter zwey Gegenständen.

Alternativamente, *adv.* s. alternamente.

Alternativo, *adj.* abwechselnd, umwechselnd, wechselsweise.

Alternàto, s. alternativo.

Alternazióne, *s. f.* die Abwechslung, Umwechslung.

Altèrno, *adj.* was unter zweyen abwechselt; (in der Geometrie) angoli alterni, Winkel die einander gegenüber stehen.

Altèro, **Alteròso**, *adj.* s. altièro.

Altersì, für altresì, auch, eben so.

Altetto, *adj.* s. alterèllo.

Altezza, *s. f.* die Höhe, Hoheit, Erhabenheit; – Titel der Fürsten.

Altezzosamente, *adv.* b. altieramente.

Altezzóso, *adj.* s. altièro.

Alticcio, *adj.* etwas benebelt, halb betrunken.

Altichiomante, *adj.* mit hochstehenden, zu Berge stehenden Haaren.

Alticornùto, *adj.* gerade hochgehörnt.

Alticorrènte, *adj.* rollend, fortrollend, auf dem hohen Meere laufend.

Altieramente, *adv.* orgogliosamente, superbamente, trotzig, stolz, hochmüthig, übermüthig; für magnificamente, prächtig, herrlich, groß.

Altierèzza, *s. f.* orgòglio, Hochmuth, Stolz.

Altièro, *adj.* superbo, arrogante, fièro, stolz, hochmüthig, trotzig; – *it.* prächtig, glänzend; auch zuweilen scharfsehend: vista altiera, statt vista acuta, ein scharfes Auge.

Altifremente, *adj.* gräßlich, erschrecklich, wüthend.

Altifrondóso, *adj.* hoch, dick, am Gipfel belaubt.

Altigiovante, *adj.* giovevolissimo, höchst ersprießlich.

Altimetria, *s. f.* die Kunst die Höhen zu messen.

Altipossènte, *adj.* sehr mächtig, hochmächtig.

***Altire**, *v. n.* b. salire, in die Höhe steigen; – *praes.* isco.

Altisonante, *adj.* hoch, stark schallend, hochtönend.

Altisono, *adj.* hochklingend.

Altissimamente, *adv. sup.* überaus hoch.

Altissimo, *adj. sup.* sehr hoch, überaus hoch; erhaben; – *it.* als *subst.* l'Altissimo, der Höchste, Gott.

Altitonante, *adj.* von oben herab donnernd.

***Altitùdine**, *s. f.* übl. altezza, f.

Altivolante, *adj.* sehr hoch fliegend.

Alto, *s. m.* altezza, das hohe Meer, die offene See; – der Alt, oder die höchste und feinste Stimme nach dem Discant.

Alto, *adj.* hoch, erhöhet, erhaben, stolz; – alta ora, spät, hoch an der Zeit; – il sole era molto alto, es war schon lange Tag; – *it.* alto di oder di alto, heller, lichter Tag; – alto valore, erhabener Muth. Alto allein bedeutet das Meer, zuweilen auch der Himmel; – errar per l' alto, auf dem Meere herumirren; – l' alto mare, die hohe See; – alto sonno, tiefer Schlaf; – *it.* schwer, gefährlich; – alta impresa, ein gefährliches Unternehmen; – alto dal vino, betrunken; – avere la testa alta, die Nase hoch tragen; stolz seyn; – parlar alto, gebieterisch, stolz reden.

Alto, *adv.* eminènte, in alto, alla sommità, hoch, oben, in der Höhe; – alto via, andiamocene una volta! frisch, wohlan, wir wollen einmahl fort! – fare alto, Halt machen; – *it.* fare alto e basso, nach seinem Willen handeln.

Altobordo, Vascello d' alto bordo, ein Kriegsschiff.

Altomuggiante, *adj.* stark brüllend.

Digitized by Google

*Altoriamento, *s. m.* b. ajùto, Hülfe.
*Altoriàre, *v. a.* b. ajutàre, helfen.
*Altório, *s. m.* b. ajùto, Hülfe.
*Altorno, *adj.* b. intorno, herum.
Altramente, altramenti, altrimenti, *adv.* in altro modo, anders, anderer Gestalt; wo anders; sonst.
Altresì, *adv.* pure, ancòra, eziandìo, auch, eben so, gleichfalls, sonst auch.
Altrettàle, *adj.* altro tale, solcher, dergleichen; – *it. adv.* für parimente, similmente, eben so, gleichfalls.
Altrettanto, *adj.* eben so viel.
Altri, *pron. pers.* (wird in *Num. Sing.* gebraucht) jemand anderer, ein anderer Mensch; mancher andere; man; altri dice, man sagt; altri ride, e altri piange, der eine lacht und der andere weint; – altri mi potrebbe dire, man könnte mir sagen; – gewöhnlich wird es nur im *Nomin.* gebraucht, doch findet man es auch zuweilen in den andern Beugfällen.
Altrichè, *adv.* s. altrochè.
Altrièri, *adv.* jèr l'altro, l'altro jèri, vorgestern.
Altrimente, } *adv.* s. altramente.
Altrimenti, }
Altro, *adj.* ander, ein anderer; – *it. subst.* altro (für altra cosa), etwas anderes; parliàmo d'altro, sprechen wir von etwas anders; – per altro, übrigens sonst; senz' altro, unfehlbar, gewiß; altro ci è, so viel als; c'è di più, c'è di peggio, es kommt noch etwas Schlimmeres.
Altro che, und altri che, *adv.* außer, nur; nicht anders als; altri che voi non può essere, es kann kein anderer seyn, als ihr; non esser da altro, che da etc., zu weiter nichts geschickt seyn, als zu ꝛc.
Altronde, *adv.* d'altra parte, anders woher, anderer Ursache halben.
Altrotàle, *adv.* altrettàle, völlig gleich, ganz ähnlich.
*Altrottanto, *adv.* übl. altrettanto, eben so viel.
Altròve, *adv.* anderswo, anderswohin, sonst wohin.
Altrùi, *pron.* eines oder einem andern Menschen; ist im *Nom.* nicht gebräuchlich; steht im *Gen.* und *Dat.* ohne Casuszeichen; – *it.* l' altrui proprietà, oder l' altrui allein, anderer Leute Eigenthum; l' altrui dovere, anderer Leute Pflicht.
Altùra, *s. f.* elevazióne, sommità, die Höhe, Anhöhe; der Gipfel.
Alturetta, *s. f. dimin.* kleine Anhöhe.
Al tutto, *adv.* gänzlich.
Alvàno, *s. m.* eine baumartige Pflanze.
A Lucca ti vidi, *adv.* (tosk. Mundart) so wie darla a gambe, sich eilig davon machen, Fersengeld bezahlen.
*Alùma, *s. f.* b. allùme, Alaun.
Alunna, *s. f.* eine, die erzogen wird.
Alunno, *s. m.* allièvo, ein Zögling, Schüler.
Alutàre, *v. a.* Schafhäute gerben.
Alvèare, *s. m.* àrnia, bugno, ein Bienenstock, Bienenkorb.
Alvèario, } *s. m.* alveàre, Bienenkorb;
Alveo, } – l' alveo del fiume, das Flußbett.
Alvèolo, *s. m.* ein Bienenstöckchen; – *it.* alveolo di dente, Zahnkästchen, Zahnlade; – die kleinen Fächer, worin die Bohnen in den Schoten sind.
Alvìno, *adj.* vom Bauche, zum Bauche gehörig.
Al vivo, *adv.* sehr lebhaft; nach dem Leben.
A luógo e tempo, *adv.* bey Gelegenheit, nach Gelegenheit.
Alvo, *s. m.* ventre, ùtero, der untere Leib oder Bauch des Menschen; l' alvo materno, Mutterleib.
Alzàja, *s. f.* und Alzàna, ein Tau, Seil, die Schiffe, Fahrzeuge auf den Flüssen wider den Strom zu ziehen; – für bardotto, einer, der die Schiffe auf den Flüssen zieht.
Alzamento, *s. m.* inalzamento, Erhöhung, Erhebung, Aufrichtung.
Alzàre, *v. a.* levàre, sollevàre, heben, aufheben, aufrichten, erhöhen; alzar la voce, die Stimme erheben; alzar le risa, überlaut lachen; alzar la fronte, kühner werden; alzar le corna, hochmüthig, stolz werden; alzar la bandiera, den Anfang zu einem Aufruhr machen, Anführer werden; – alzar le vele, die Segel in die Höhe ziehen; – *it.* alzare i panni, so viel als far copia di se, von einem Weibsbild, das sich gern preisgiebt; – *it.* alzare i mazzi, für gridare, schreyen; – für rapire, wegschnappen, davon laufen; – *it.* alzarsi dal letto, aus dem Bette aufstehen; – *it.* alzare il fianco, sich im Essen recht wohl seyn lassen; alzar le mani, gern schlagen, wirklich schlagen.
Alzàta, } *s. f.* s. alzamento.
Alzatùra, }
Amàbile, *adj.* liebenswürdig; liebreich, freundlich; vino amabile, lieblicher Wein.
Amabilemente, *adv.* übl. amabilmente.
Amabilità, *s. f.* piacevolezza, Liebenswürdigkeit, Freundlichkeit, Lieblichkeit.
Amabilmente, *adv.* amorevolmente, liebreich, freundlich; auf eine liebenswürdige Art.
Amàca, *s. f.* ein Hängebett, schwebendes Bett; Hamak, bey den amerikanischen Wilden.
A macca, *adv.* a fusòne, in großem Ueberfluß.

Digitized by Google

AMADÒRE, *s. m.* sonst amante, amatore, ein Liebhaber, Buhler.

AMADÒTTA, *s. f.* Art Birne, die im October reif wird.

AMADRÌADE, *s. f.* eine Waldnymphe, Baumnymphe.

AMADÙRI, *s. m.* Baumwolle, die von Alexandria aus Egypten kommt.

A MALA PENA, *adv.* a gran pena, mit großer Mühe.

A MAL CUÒRE, *adv.* a malincuore, mit Widerwillen.

A MALINCÒRPO, *adv.* s. a mal cuore.

A MAL PUNTO, **A MAL TÈMPO**, *adv.* zur Unzeit.

AMALGAMA, *s. f.* Calcinirung, Auflösung der Metalle durch Quecksilber.

AMALGAMÀRE, *v. a.* amalgamiren, ein Metall durch Quecksilber auflösen.

AMALGAMAZIÒNE, *s. f.* die Amalgamirung.

A MANDÈSTRA, *adv.* rechts, zur Rechten.

A MANCINA, *adv.* links, zur Linken.

A MAN GIUNTE, *adv.* mit gefalteten Händen.

***AMÀNDOLA**, *s. f.* b. màndola, màndorla, die Mandel.

AMANDOLÀTA, *s. f.* eine Mandelsuppe; – Suppe, Speise von Mandelmilch.

AMANDOLÌNO, *s. m.* eine kleine Mandel.

A MANIÈRA, *adv.* nach Art.

A MANO, a man salva, a manostanca, a man vòte, s. mano.

AMANTE, *part.* liebend; – *subst.* ein Liebhaber, Geliebter; eine Liebhaberin, Geliebte.

AMANTEMENTE, *adv.* amorosamente, amorevolmente, liebreich, zärtlich, mit Liebe.

AMANTISSIMAMENTE, *adv. superl.* auf das liebreichste, zärtlichste.

AMANTÌSSIMO, *adj. superl.* amorevolissimo, benignissimo, sehr liebreich, überaus hold, gewogen.

AMANUÈNSE, *s. m.* scrivàno, ein Schreiber; Abschreiber.

AMANZA, *s. f.* amante, dònna amàta, eine Liebste (wird nur im Scherze gebraucht); – für brama, desidèrio, Wunsch, Verlangen.

AMARACÌNO, *s. m.* Majoranöhl.

AMARÀCCIO, *adj.* widrig, sehr bitter.

AMARÀME, *s. m.* maràme, Ausschuß, Kehricht, das Schlechteste einer Sache.

AMARAMENTE, *adv.* con gran cordoglio, schmerzlich, bitterlich; – piangere amaramente, bitterlich weinen.

AMARANTO, *s. m.* fiòr d'amòre, Tausendschön, Amarant; Floramor; – Amarantfarbe; Tausendschönfarbe.

AMARÀSCA, *s. f.* maràsca, Weichsel, Amarelle, eine Art saurer Kirschen.

AMARÀSCO, *s. m.* Weichselbaum, Amarellenbaum; – Kirschwein.

AMÀRE, *v. a.* volèr bène, pòrtare affètto, lieben, liebhaben; – für essere innamorato, verliebt seyn; – amar da amore, amar per amore, unkeusch, fleischlich lieben; – amar meglio, amar più, amar più volontieri, lieber wollen; – amare, etwas gerne thun; – amare di star solo, gern allein seyn; – terreno che ama la vite, Erdreich, wo der Weinstock gut fortkommt.

AMAREGGIAMENTO, *s. m.* amarèzza, Verbitterung, Vergallung, Bitterkeit, bitterer Geschmack.

AMAREGGIÀRE, und amarezzàre, *v. a.* verbittern, vergällen, bitter machen; – inasprire, aggravàre, addolorare, schwer machen: amareggiàre la vita; – *v. n.* etwas bitter schmecken.

AMAREGGIÒLA, **AMARÈLLA**, *s. f.* matricàle, Mutterkraut.

AMARETTO, *adj.* etwas bitter, säuerlich.

AMARÈZZA, *s. f.* Bitterkeit; – *fig.* rancòre, dispiacère, Verdruß, Widerwärtigkeit, Erbitterung; – Strenge, Härte, Schärfe.

AMAREZZÀRE, *v. a.* s. amareggiàre.

AMARICÀRE, *v. a.* s. amareggiàre. – Amaricante, was bitter schmeckt.

AMARÌCCIO, *adj.* s. amaretto.

AMARÌNA, *s. f.* s. amaràsca.

AMARÌNO, *s. m.* s. amaràsco.

AMARÌRE, *v. a.* übl. amareggiàre, s.

***AMARÌTO**, *part.* b. ingràto, amareggiàto.

AMARITÙDINE, *s. f.* s. amarèzza.

AMÀRO, *adj.* bitter von Geschmack; – *fig.* dispiacèvole, unangenehm, schmerzlich, hart, streng; – frutto amaro, eine herbe Frucht; – piovongli amare lagrime dal viso, er vergießt bittere Thränen; con amaro cuore, mit erbittertem Herzen; morte amara, ein bitterer, grausamer Tod.

AMÀRO, *s. m.* s. amarèzza; – *prov.* l'amaro tiènlo caro, das Bittere ist gesund (soll dir lieb seyn); auch amàro anstatt amarono, sie liebten.

AMARÒGNOLO, *adj.* s. amaretto; *fig.* etwas erbittert, unwillig.

***AMARÒRE**, *s. m.* übl. amarèzza und amaritùdine, s.

AMARÒSO, *s. m.* maròso, eine Wasserwoge.

AMARULÈNTO, *adj.* bitter, bitterlich.

AMATISTA, *s. f.* ein Amethyst, ein edler durchsichtiger, blauer Stein.

AMATÌTA, *s. f.* matita, Röthel, Röthelstein.

AMATÌVO, *adj.* amàbile, liebenswürdig.

AMATÒRE, *s. m.* amante, Liebhaber.

AMATÒRIO, *adj.* amoròso, zur Liebe gehörig; voll Liebesempfindungen; verliebt; – cure amatorie, Liebesgeschäfte; – pozione amatoria, Liebestrank.

Digitized by Google

AMATRICE, *s. f.* übl. amante, Liebhaberin.

*AMATTAMENTO, *s. m.* b. accennamento, Wink, Anzeige.

*AMAZIONE, *s. f.* für amoreggiamento, Liebschaft.

AMAZONE und Amazone, *s. f.* eine Amazone, ein kriegerisches Frauenzimmer.

AMBAGE, *s. f.* übl. circuito, circonlocuzione, Umschweif im Reden, Weitläufigkeit.

*AMBAGIA, *s. f.* Umschweif im Vortrage.

AMBASCERIA, *s. f.* ambasciata, Gesandtschaft, Bedienung, Amt, Verrichtung eines Gesandten.

AMBASCIA, *s. f.* Angst, große Beklemmung, Jammer, Bangigkeit.

AMBASCIADORE, *s. m.* und ambasciatore, ein Gesandter; – *prov.* ambasciador non porta pena, der Knecht kann nicht für den Herrn; – ambasciador d'amore (im Scherze) statt ruffiano, Kuppler.

AMBASCIADRICE, *s. f.* s. ambasciatrice.

AMBASCIARE, *v. n.* cadere in ambascia, keichen; athemlos seyn; essere angustiato, provar grande affanno, Angst empfinden; – *it.* ambasciarsi, affannarsi, sich beängstigen.

AMBASCIATA, *s. f.* Gesandtschaft, Auftrag; – *it.* messaggio, Botschaft, Nachricht, Anmeldung.

AMBASCIATORE, *s. m.* s. ambasciadore.

AMBASCIATORIO, *adj.* gesandtschaftlich, botschaftlich.

AMBASCIATRICE, *s. f.* die Gesandtin, Gemahlin eines Gesandten.

*AMBASCIO, *s. m.* übl. ambascia, s.

AMBASCIOSO, *adj.* angosciòso, beängstigt, ängstlich, bedrängt.

AMBASSI, *s. m.* zwey Asse, zwey Einsen im Würfelspiel; – *prov.* aver fatto ambassi in fondo, völlig zu Grunde seyn, ins äußerste Elend gerathen seyn.

AMBE, *plur. f.* ambe le mani, beyde Hände.

AMBEDUE, ambedùi, ambedùo, ambidùi, ambodùo, ambodue, amendue, entrambi, *pron.* so viel als: ambe und ambo, beyde.

AMBI, *plur. m.* beyde; ambi gli sposi, beyde Brautleute.

AMBIADURA, *s. f.* ambio, der Paß; Gang der Reitthiere; – *prov.* perdere il trotto per l' ambiadura, das Gewisse für's Ungewisse verlieren.

AMBIANTE, *adj.* Paßgänger; cavallo ambiante, chinea, ein Zelter.

AMBIARE, *v. n.* andar col passo dell' ambio, den Paß gehen.

AMBIDESTRO, *adj.* der links und rechts ist.

AMBIDUE, AMBIDUI, AMBIDUO, } *pron.* ambedue, beyde.

AMBIENTE, *adj.* was einen Körper ganz umgiebt; auch *subst.* für atmosfera; aria che circonda, der umgebende Luftkreis.

AMBIGENO, *adj.* iperbole ambigena, ein Kegelschnitt.

AMBIGUAMENTE, *adv.* equivocamente, dubbiosamente, zweydeutig, dunkel, zweifelhaft.

AMBIGUITÀ, *s. f.* dubiezza, incertezza; Zweydeutigkeit, Doppelsinn, Ungewißheit.

AMBIGUO, *adj.* dubbioso, equivoco, zweydeutig, doppelsinnig ꝛc.; – *it.* irresoluto, incerto, unschlüssig, zweifelhaft, ungewiß.

AMBIO, *s. m.* der Paß, Gang der Reitthiere, dar l'ambio, fortschicken; pigliar l'ambio, fortgehen.

AMBIRE, *v. a.* brumare ansiosamente, heftig, begierig nach etwas streben; nach Ehre oder nach Ehrenämtern strèben; – *praes.* isco.

AMBITO, *part.* gewünscht, gesucht.

AMBITO, *s. m.* bròglio, manèggio per ricever voti, das Herumgehen zu den Wahlherren, und das Bitten um ihre Stimme; – für circuito, Kreis, Umfang.

AMBIZIONCELLA, *s. f.* ein kleiner Ehrgeiz.

AMBIZIONE, *s. f.* Ehrbegierde, Ruhmsucht.

AMBIZIOSAMENTE, *adv.* ehrgeizigerweise.

AMBIZIÒSO, *adv.* ehrgeizig, ehrbegierig.

AMBLIGÒNIO, *adj.* ottusàngolo, stumpfwinklig.

AMBO, *adj.* ambe; auch: zwey errathene Nummern im Lotto.

*AMBODUE, *pron.* b. ambedùe, oder amendùe.

AMBRA, *s. f.* ambra grigia, oder odorosa, Ambra; – ambra gialla, Bernstein; – ambra liquida, Liquidamber; – *prov.* son chiaro come l' ambra, ich bin still und ruhig.

AMBRACANÀTO, *adj.* mit Ambra durchräuchert, wohlriechend gemacht.

AMBRACÀNE, *s. m.* Ambrageruch.

AMBRÀRE, *v. a.* mit Ambra räuchern, durchräuchern.

AMBRÀTO, *part.* mit Ambra geräuchert, parfumirt.

AMBRÈTTA, *s. f.* Bisamblume; – *it.* mit Bisam, Ambra parfumirtes Leder.

AMBRILIQUIDO, *adj.* nach Art des flüssigen Amber.

AMBROGÌNA, *adj.* màndorla ambrogina, eine Art Mandeln von der besten Gattung.

AMBROSÌA, *s. f.* Taubenkraut; – *it.* die Götterkost, das Götterbrot.

AMBROSIÀNO, *adj.* ambrosianisch; rito ambrosiano, der ambrosianische Kirchengebrauch in Mayland; inno ambrosiano, das Te Deum.

Digitized by Google

Ambrosìna, ſ. ambrogìna.
Ambrosìnia, *s. f.* die Ambroſine (eine Pflanze).
*Ambulàre, *v. n.* fuggire, flüchtig gehen; – andar errando, herumgehen, ohne einen bleibenden Ort zu haben.
Ambulatòrio, *adj.* wandelbar; unſtätt.
*Ambùro, ſ. ambidùe.
Ambustiòne, *s. f.* combustiòne, Verſengung, Verbrennung.
*Ambusto, *adj.* b. combusto, verſengt, verbrannt.
Amedàno, *s. m.* ontàno, der Erlenbaum.
Amèllo, *s. m.* das italieniſche Sternkraut; Virgils Sternblume.
A memòria, **A mente**, } *adv.* auswendig.
Amèn, ſ. amèn.
Amenamente, *adv.* deliziòsamente, anmuthig, angenehm.
*Amenàre, ſ. mènare, führen; – auch percuòtere, ſchlagen.
Amendùe, **Amendùne**, **Amendùni**, } *pron.* ſ. ambedùe.
Amenissimo, *adj. sup.* ſehr anmuthig.
Amenità, **Amenitàde**, **Amenitàte**, } *s. f.* Anmuth, Annehmlichkeit, Schönheit.
Amèno, *adj.* deliziòso, vago, anmuthig, angenehm.
Amentàceo, *adj.* piante amentàcee, Kätzchentragende Pflanzen.
*Amènza, *s. f.* b. demènza, Tollheit, Unſinn.
†Ameos, Ammi, Ammiſame.
Ametisto, *s. m.* bey einigen ſtatt amatista, der Amethyſt.
A mèzz'ària, *adv.* in einer mittleren Höhe.
Amfibio, *s. m.* ſ. anfibio.
Amfiteàtro, *s. m.* ſ. anfiteàtro.
A'mia, *s. m.* der Kahlkopf, Moderfiſch, in Carolina.
Amiàntò, *s. m.* der unverbrennliche Amiant, Steinflachs.
Amìca, *s. f.* Freundin, Liebſte.
Amicàbile, *adj.* ſo wie amichèvole.
Amicamente, *adv.* ſ. amichevolmente.
Amicàre, *v. a.* zum Freunde machen; für riconciliàre, verſöhnen, ausſöhnen; – amicarsi, zum Freunde machen, Freund werden; – ſich verſöhnen.
A micca, *adv.* in großer Menge.
A miccìno, *adv.* appóco pervòlta, nur ſehr wenig auf einmahl.
Amichèvole, *adj.* freundſchaftlich, freundlich; cortèse, gütig, gefällig.
Amichevolmente, *adv.* freundſchaftlicherweiſe, freundlich.
Amicìzia, *s. f.* die Freundſchaft.
Amìco, *s. m.* ein Freund; – *prov.* amico da' bonaccia, ein eigennütziger Freund; – esser cosa dell' amico, eine vortreffliche Sache ſeyn; – amicissimo, amico intrìnseco, ein ſehr großer Freund.
Amìco, *adj.* propènso, amorèvole, günſtig, hold, geneigt.
Amidàre, *v. a.* ſ. inamidàre, Wäſche ſtärken.
A'mido, *s. m.* weiße Stärke, Ammelmehl.
Amière, *s. m.* eine Art Kleidung der alten Krieger.
Amìgdale, *s. f. pl.* die Mandeln am Halſe; Halsmandeln.
Amigdalóide, *s. m.* Mandelſtein, mandelförmiger Stein.
A mille miglia, *adv.* himmelweit davon.
Amìnea, *s. f.* Art Reben.
Amissìbile, *adj.* was man verlieren kann.
*Amissiòne, *s. f.* pèrdita, Verluſt.
Amissibilità, *s. f.* was verloren werden kann.
Amistà, **Amistàde**, *Amistanza, **Amistàte**, } *s. f.* amicizia, Freundſchaft.
A misùra, ſ. misùra.
Amitàre, ſ. inamidàre, dem Linnen die Stärke geben.
*A'mito, *s. m.* übl. àmido, ſ.
Ammaccamento, *s. m.* die Zerquetſchung.
Ammaccàre, *v. a.* zerquetſchen, zerſtoßen; zerknacken; Beulen machen; – *v. r.* ſo wie acciaccarsi, zerquetſcht, zerknacht werden.
Ammaccatùra, *s. f.* eine Contuſion, eine Beule.
Ammaccaturìna, *s. f.* eine kleine Zerquetſchung, Zerſtoßung.
Ammacchiàrsi, *v. r.* imboscarsi, ſich in ein Geſträuch, im Walde, verſtecken.
Ammaochiàto, *part.* in ein Geſträuch, Gebüſch verſteckt.
Ammaestràbile, *adj.* ſ. ammaestrèvole.
Ammaestramento, *s. m.* } instruziòne,
*Ammaestranza, *s. f.* } insegnamento, Unterricht, Unterweiſung, Erziehung; – für massima, dottrina, die Lehre oder Lehrſätze ſelbſt.
Ammaestrante, *adj.* belehrend.
Ammaestràre, *v. a.* instruìre, unterrichten, unterweiſen, lehren; – für eduoare, abrichten, erziehen.
Ammaestratamente, *adv.* geſchickt, gelehrt.
Ammaestrativo, *adj.* belehrend, lehrreich, unterrichtend.
Ammaestràto, *part.* gelehrt, geſchickt, geübt, erfahren.
Ammaestratòre, *s. m.* ein Lehrer, Erzieher.
Ammaestratrice, *s. f.* Lehrmeiſterin, Hofmeiſterin.
Ammaestratùra, **Ammaestraziòne**, } *s. f.* ſ. ammaestramento.

Digitized by Google

Ammaestrèvole, *adj.* docile, gelehrig, gelernig.

Ammaestrevolmente, *adv.* con maestria, maestrevolmente, geschickt, meisterlich, meisterhaft.

Ammagliàre, *v. a.* (eigentlich Waaren ballen) mit Stricken in Form eines Netzes umflechten; einen Gefangenen mit Fesseln recht fest binden.

*Ammagràre, } *v. n.* mager werden; –
Ammagrìre, } *v. a.* mager machen; ammagrire; *praes.* isco.

*Ammajarsi, *v. n.* ornarsi con majo, mit grünen Zweigen zieren.

*Ammajàto, *part.* mit grünen Zweigen geziert.

Ammainàre, *v. n.* calàr le vele, die Segel streichen, herablassen; – ammainare la bandiera, die Flagge streichen; – ammainare i pennoni, die Raaen streichen.

Ammalàre, *v. a.* rènder ammalàto, krank machen; – *v. n.* und *v. r.* infermàre, krank werden.

Ammalatìccio, *adj.* cogionèvole, malatìccio, unpäßlich; siech.

Ammalàto, *part.* krank.

*Ammalattìre, *v. n.* b. ammalàre, infermàre, krank werden; – *praes.* isco.

*Ammalatùccio, *adj.* s. ammalatìccio.

Ammalazzàto, *adj.* kränklich, siech.

Ammaliamento, *s. m.* Bezauberung, Beherung.

Ammaliàre, *v. a.* fascinàre, incantàre, affatturàre, beheren, bezaubern; – *fig.* torre il discorso, il cervello, den Verstand benehmen; – für abbagliàre, täuschen, blenden.

Ammaliàto, *part.* behert, bezaubert.

Ammaliatòre, *s. m.* s. maliàrdo, ein Herenmeister.

Ammaliatrìce, *s. f.* s. maliàrda, eine Here.

Ammaliatùra, *s. f.* s. ammaliamento.

Ammaliziàto, *adj.* smaliziàto, der listig, boshaft geworden ist.

Ammandorlàto, *adj.* rautenförmig; rautenförmig geschnitten, gemacht.

Ammandràre, *v. a.* ridurre in mandre, in eine Heerde versammeln.

Ammanettàre, *v. a.* an Händen oder Füßen fesseln.

Ammanettàto, *part.* gefesselt, geknebelt.

*Ammanieramento, *s. m.* übl. abbellimento, avvenevolezza, Verschönerung, schickliche Ausbildung.

Ammanierare, *v. a.* dar garbo, imbellìre, zieren, schmücken, verschönern; costumàre, zu guten und schönen Sitten bilden.

Ammanieràto, *part.* geziert, verschönert; artig gebildet.

Ammannajàre, *v. a.* mit dem Beile hinrichten.

Ammannajàto, *part.* geköpft, mit dem Beile hingerichtet.

Ammannamento, *s. m.* apparècchio di varie cose, Sammlung der Materialien zu etwas; Zubereitung.

Ammannàre, *v. a.* so wie apparecchiàre, eigentlich, Stroh oder Reisig in kleine Büschel theilen; – die Materialien zu etwas zusammentragen; zubereiten; – ammanna, ch' io leggo, sagt man zu einem, der etwas Großes, Wunderbares erzählen will, und nichts herausbringen kann.

Ammannimento, *s. m.* s. ammannamento.

*Ammannìni, *s. m. plur.* alle zur Reise erforderliche Dinge.

Ammannìre, *v. a.* s. ammannàre; – *praes.* isco.

Ammansàre, *v. a.* addomèsticare, zähmen, zahm machen; – *it. v. n.* zahm werden, die Wildheit verlieren.

Ammansàto, *part.* zahm gemacht.

Ammansìre, *v. n.* s. ammansàre; – *v. n.* und *v. r.* farsi mansuèto, zahm werden, sich besänftigen; – *praes.* isco.

Ammansìto, *part.* s. ammansàto.

Ammantàre, *v. a.* mit einem Mantel bedecken, umhüllen; – vestire, cuoprire, bedecken, bekleiden; – *fig.* celare, rascondere, bemänteln.

Amante, *s. m.* (*t. di mar.*) die Mantel an einem Takel; das Drehreep; – amanti senali, die Seitentakel.

Ammantàto, *part.* verdeckt, bedeckt; – bemäntelt.

Ammantatùra, *s. f.* die Bedeckung mit dem Mantel; der Mantel selbst.

Ammantellàre, *v. a.* s. ammantàre.

Ammanto, *s. m.* übl. manto, ein Mantel, eine Hülle, Gewand.

Ammarcimento, *s. m.* übl. putrefazione, il marcire, die Fäulung, Fäulniß.

Ammarcire, *v. n.* übl. marcire, putrefarsi, verfaulen; – *praes.* isco.

Ammarcìto, *part.* gefault, verfault.

Ammarginàre, rammarginàre, *v. a.* zwey Dinge an ihren Enden zusammenfügen, vereinen; wieder zusammenheilen: ammarginare una piaga.

Ammarginàrsi, *v. n.* an den Enden, am Rande zusammenwachsen, sich schließen, von Wunden.

Ammaricàre, *v. a.* übl. rammaricàre, Verdruß machen, betrüben.

Ammartellàre, *v. a.* martellàre, hämmern, mit dem Hammer schlagen; – *fig.* tormentàre, quälen.

Ammartellàto, *part.* gehämmert.

*Ammascheràre, *v. a.* b. mascheràre, verlarven.

Ammassamento, *s. m.* so wie ammasso, die Zusammenhäufung.

Ammassàre, *v. a.* coacervàre, adunàre, anhäufen, aufhäufen; zusammenbringen, sammeln; ammassarsi, haufenweis zusammenkommen, sich häufen.

Digitized by Google

Ammassàto, *part.* zusammengehäuft; – aere ammassato, so viel als denso, schwere dicke Luft.

Ammassatòre, *s. m.* accumulatòre, Häufer, der zusammenscharret.

Ammasso, *s. m.* ein Haufen.

Ammassicciàre, *v. a.* ammassàre, in einen derben Klumpen zusammendrängen; – ammassicciarsi, *v. r.* dicht, fest werden; zu einem dichten Körper aus vielen Dingen werden.

Ammatassàre, *v. a.* in Strehne, Gebinde winden, weifen.

Ammatassàto, *part.* geweift.

*Ammattamento, *s. m.* b. accennamento, s., Wink.

*Ammattàre, s. accennàre, winken.

Ammattìre, *v. a.* far impazzàre, zum Narren machen; – *v. n.* impazzìre, zum Narren werden; – *praes.* isco.

Ammattìto, *part.* impazzàto, zum Narren gemacht, geworden; verrückt.

Ammattonamento, *s. m.* das Pflastern mit Backsteinen.

Ammattonàre, *v. a.* mattonàre, mit Backsteinen pflastern.

Ammattonàto, *part.* mit Backsteinen gepflastert.

Ammattonàto, *s. m.* ein mit Backsteinen gepflasterter Ort: das Pflaster; – essere sull' ammattonàto, in äußerstes Elend gerathen seyn.

Ammazzabòvi, *s. m.* macellàjo, ein Ochsenschlächter.

Ammazzaduòli, *s. m.* Schmerzentilger.

Ammazza l'àsino, *s. m.* gemeiner Name des Oleander (Lorbeerrose).

Ammazzalùpi, *s. m.* gelbe Wolfswurzel, gelbes Eisenhütlein.

Ammazzamento, *s. m.* uccisiòne, Ermordung, Erschlagung; – für strage, macèllo, Gemetzel.

Ammazzàre, *v. a.* uccìdere, accòppare, tödten, ermorden; schlachten; – ammazzàrsi, sich umbringen; – ammazzarsi in una cosa, sich mit etwas außerordentlich plagen; – ammazzare colle ciancie, mit dem Geschwätze sehr verdrießlich fallen; – ammazzare le mosche per aria, einen sehr stinkenden Athem haben; – ammazzare für ridurre in mazzetti, in einen Strauß vereinen, verbinden.

Ammazzasètte, *s. m.* bravasso, cospettòne, smargiàsso, ein Großsprecher, Eisenfresser.

Ammazzàto, *part.* umgebracht.

*Ammazzatòjo, *s. m.* übl. macèllo, beccherìa, ein Schlachthaus.

Ammazzatòre, *s. m.* uccisòre, ein Mörder, Todtschläger.

Ammazzatrìce, *s. f.* eine Mörderin.

Ammazzeràre, *v. a.* s. mazzeràre; – *it.* einen Menschen in einen Sack gebunden ins Meer werfen.

Ammazzeràto, *part.* derb wie der Teig.

Ammazzolàre, *v. n.* einen Strauß machen, binden.

Ammè, s. Ammen.

Ammèlmare, } *v. n.* im Schlamm, Me-
Ammèmmare, } raft verfinken; – *fig.* ammelmarsi, für imbrogliarsi, sich in einen verwirrten Handel einlassen.

Ammelmàto, *part.* im Schlamm, Koth, Morast versunken.

Ammèn, Ammènne und Amme (des Reimes wegen), *adv.* Amen, es geschehe; in un ammen, in einem Augenblicke.

Ammènda, *s. f.* compènso, rifacimento di danno, ristòro, Entschädigung, Ersatz, Geldbuße; – *it.* Besserung, Verbesserung eines Uebels; – fare ammenda onorèvole, eben so far riparazióne d'onore, oder fare una ritrattazióne, eine Ehrenerklärung thun; – Kirchenstrafe, Kirchenbuße.

Ammendàbile, *adj.* emendàbile, verbesserlich.

Ammendamento, *s. m.* emènda, Besserung.

Ammèndare, *v. a.* übl. emèndare, bessern, verbessern; den Schaden ersetzen; – ammendar gli errori, die Fehler bessern; – ammendar le leggi, die Gesetze reformiren; – amendarsi oder emendarsi, sich bessern ꝛc.

Ammendàto, *part.* übl. emendàto, gebessert, verbessert.

Ammendazióne, *s. f.* } Besserung, Ver-
Ammèndo, *s. m.* } besserung, Ersatz.

Ammendùe, *pron.* ambedùe, beyde.

Ammènne, *adv.* s. ammèn.

*Ammentàrsi, *v. r.* b. rammentàrsi oder ricòrdarsi, sich erinnern.

*Ammenticàrsi, *v. r.* b. dimenticàrsi, vergessen.

*Ammèrgere, b. sommèrgere, s., ersaufen, ertrinken.

Ammesso, *part.* zugelassen, vorgelassen; s. ammèttere.

Ammèttere, *v. a.* accèttare, ricèvere, zulassen, herbeylassen, annehmen; ammettere i cani, übl. aizzare i cani, die Hunde loslassen, anhetzen; – ammettere il cavallo, il toro etc., den Hengst, Stier zulassen, bespringen lassen.

Ammezzamento, *s. m.* die Theilung in zwey gleiche Theile; das Zertheilen in der Mitte.

Ammézzare, *v. a.* dimézzare, dividere per mèzzo, in zwey gleiche Theile theilen; zur Hälfte theilen, halbiren; – ammezzar la via, zur Hälfte des Weges gelangen; – *v. n.* ammezzare (mit dem geschlossenen *e*) überreif, teig oder teigig werden.

Ammezzàto, *part.* halb getheilt.

Digitized by Google

Ammezzìre, *v. n.* überreif, teig werden; – *praes.* isco.

Ammi, *s. m.* Ammey, ein Gewächs; – àmmi für hàmmi, er hat mich.

Ammiccàre, *v. a.* einen Augenwink geben; auch *v. n.* far occhio, dar occhio, blinken, blinzeln, wie einer der schwache Augen hat.

Ammiccatòre, *s. m.* der mit den Augen winket; – der blinzelt.

Ammiccatrìce, *s. f.* die mit den Augen winket, blinzelt.

Ammigliàre, *v. a.* zu tausenden zusammensetzen, zählen.

Ammigliorare, *v. a.* s. migliorare, bessern.

Amminicolàre, *v. a.* mit Hülfsmitteln versehen.

Amminicolàto, *part.* mit Hülfsmitteln versehen, unterstützt.

Amminicolo, *s. m.* ajùto, sostègno, appóggio, Hülfsmittel, Hülfe, Beystand, Unterstützung.

*Amministragiòne, *s. f.* übl. amministranza, s. amministraziòne, die Verwaltung, Regierung.

Amministràre, *v. a.* règgere, govèrnare, verwalten, die Aufsicht über etwas haben; – für somministràre, verschaffen, darreichen, damit versorgen; amministrare i sacramenti, die Sacramente austheilen; – amministrar la giustizia, die Gerechtigkeit verwalten.

Amministràto, *part.* verwaltet ꝛc.

Amministratòre, *s. m.* Verwalter, Vorsteher, Verweser.

Amministratrìce, *s. f.* Verwalterin, Aufseherin, Vorsteherin.

Amministraziòne, *s. m.* Verwaltung.

Amminutàre, *v. a.* sminuzzolàre, klein theilen, in kleine Stücke schneiden, zerbröckeln.

Ammiràbile, *adj.* ammirando, miràbile, bewunderungswürdig; – für maravigliòso, wunderbar, erstaunend, vortrefflich.

Ammirabilità, *s. f.* Bewundrungswürdigkeit, das Wunderbare.

Ammirabilmente, *adv.* s. mirabilmente, erstaunlich, wunderbar.

Ammiragliàto, *s. m.* die Admiralschaft, Admiralität, Admiralsamt.

Ammiràglio, *s. m.* der Admiral; – auch bey den Alten für specchio, Spiegel; – vascello ammiraglio, das Admiralschiff.

*Ammiramento, *s. m.* b. ammiraziòne, s.

Ammirando, *adj.* s. ammiràbile.

Ammirante, *s. m.* anstatt ammiràglio.

*Ammiranza, *s. f.* b. ammiraziòne, s.

Ammiràre, *v. a.* bewundern, mit Erstaunen ansehen, betrachten; – für stimare, apprezzàre altamente, hochschätzen; – ammirarsi, *v. r.* für maravigliarsi, sich verwundern, erstaunen.

Ammiratìvo, *adj.* was Bewunderung erregen kann; punto ammirativo, ein Verwunderungszeichen.

Ammiratìvo, *adj.* der voll Bewunderung ist; – *s. m.* das Verwunderungszeichen (!).

Ammiràto, *part.* bewundert ꝛc., hochgeschätzt.

Ammiratòre, *s. m.* ein Bewunderer, Liebhaber.

Ammiratrìce, *s. f.* eine Bewundrerin, Liebhaberin.

Ammiraziòne, *s. f.* die Bewunderung, Verwunderung.

*Ammiriére, *s. m.* b. cicisbèo, ammiratòre, ein Stutzer, vergaffter Liebhaber; ein von *Salvini* gemachtes Wort, um das Englische *admirer* auszudrücken.

*Ammiseràrsi, *v. n.* b. impoverèrsi, farsi misero, elend, arm werden.

*Ammissàrio, *s. m.* übl. cavallo intiéro, stallòne, der Hengst.

Ammissìbile, *adj.* accettàbile, was angenommen werden kann.

Ammissiòne, *s. f.* ricevimento, die Zulassung zu etwas; die Aufnahme, in einen Orden ꝛc.

*Ammistiàre, *v. a.* b. mescolàre, vermischen.

*Ammistiòne, *s. f.* b. mescolanza, mistiòne, die Vermischung, Vermengung.

*Ammisuràre, *v. a.* b. misuràre, messen.

*Ammisuratamente, *adv.* übl. misuratamente, mäßig; ohne Uebermaß.

*Ammisuràto, *part.* mäßig, *subst.* der Maß und Ziel hält.

Ammìte, *s. m.* Rogenstein, Oolith (*t. di miner.*).

Ammitto, *s. m.* das Leinentuch, welches der Priester um den Hals und Schulter hängt, wenn er sich zum Messelesen auskleidet.

Ammocrìso, *s. m.* Goldsand.

*Ammodamento, *s. m.* b. moderaziòne, Mäßigung.

*Ammodatamente, *adv.* b. moderatamente, gemäßigt; mit Mäßigkeit.

*Ammodàto, b. moderàto, mäßig.

*Ammoderàto, *adj.* b. moderàto, mäßig.

Ammodernàre, *v. a.* rimodernàre, modernisiren, nach der Mode, nach dem neuesten Geschmack einrichten.

Ammodernàto, *part.* nach der Mode eingerichtet.

*Ammodèstare, *v. a.* rènder modèsto, bescheiden, sittsam machen.

*Ammogliamento, *s. f.* übl. l' ammogliàrsi, il matrimònio, sposalizio, Vereheligung, Heurathung.

Digitized by Google

Ammoglìare, *v. a.* dar mòglie, beweiben, verheurathen; – ammogliàrsi, prender moglie, sich beweiben, sich vereheligen, sich verheurathen.

Ammogliàto, *part.* beweibt, verheurathet ꝛc.

Ammogliatòre, *s. m.* ein Ehestifter.

Ammoinàre, *v. a.* far moine, accarezzàre, liebkosen, eigentlich von Weibern und Kindern.

Ammoinamento, *s. m.* ammoinamento, übl. carezza, blandizia, Liebkosung.

Ammoinàto, *part.* geliebkoset ꝛc.

*Ammolestàre, *v. a.* b. molestàre, beschweren, belästigen.

Ammollamento, *s. m.* immollamento, die Befeuchtung.

Ammollàre, *v. a.* bagnàre, ammollire, inumidìre, weich machen, erweichen; naß machen; – ammollàre, *v. n.* weich, naß werden; – *fig.* statt raddolcire, far mansueto, erweichen, besänftigen; lindern; – ammollarsi, statt intenerirsi, raddolcirsi, sich besänftigen lassen; zärtlich, gerührt werden; – für allentare, schlaff machen; – *it.* (*t. di mar.*) abvieren.

Ammollatìvo, *adj.* ammolliènte, ammollitìvo, befeuchtend, erweichend; den Stuhlgang befördernd.

Ammollàto, *part.* erweicht, befeuchtet ꝛc.

Ammolliènte, *part.* erweichend, abführend.

Ammollimento, *s. m.* mollificaziòne, Erweichung.

Ammollìre, s. ammollàre; auch geschmeidig machen; – *praes.* isco.

Ammollitìvo, *adj.* lindernd, erweichend, befeuchtend.

Ammòne, *s. m.* corno d'ammòne, Ammonit, versteinerte Schnecken, oder Schlangen.

Ammoniacàto, *part.* mit Salmiak versetzt, zubereitet.

Ammoniaco, *s. m.* Salmiak.

*Ammonigiòne, } *s. m.* übl. ammoni-
*Ammonimento, } ziòne, Ermahnung.

Ammonìre, *v. a.* avvertìre, warnen; erinnern; – *it.* für correggere, avvisàre, esortàre, einen Verweis geben; eines bessern belehren; – eines Amtes unfähig erklären; – *praes.* isco.

Ammonìte, *s. m.* s. ammòne, Ammonit, Ammonshorn.

Ammonìto, *part.* gewarnet ꝛc.

Ammonitòre, *s. m.* Ermahner.

Ammonitòrio, *s. m.* eine Schrift, worin man einen warnet, oder ihm einen Verweis giebt.

Ammonizioncèlla, *s. f.* eine wohlmeinende kleine Warnung.

Ammonizióne, *s. f.* avvertimento, Warnung, Ermahnung, Erinnerung.

Ammontamento, *s. m.* Anhäufung, s. ammontàre.

Ammontàre, *v. a.* accumulàre, ammassàre, anhäufen; in einen Haufen zusammenbringen; – (von Thieren) bespringen, heut zu Tage montàre; – auch für importàre, sich belaufen: tutto il suo avere non ammonta a più, seine Forderung beläuft sich nicht höher.

Ammontatamente, *adv.* a mùcchio, alla rinfusa, haufenweise, zusammengehäuft.

Ammontàto, *part.* zusammengehäuft, aufgehäuft.

Ammonticàre, *v. a.* anhäufen.

Ammonticèllare, *v. a.* in kleine Häufchen sammeln.

Ammonticchiàre, *v. n.* ammonticèllare, ammontiecchiàrsi, sich in einen Haufen zusammendrängen.

*Ammontonamento, *s. m.* b. ammontamento, oder l'ammontàre, s.

*Ammontonàre, *v. a.* b. ammontàre, s.

Ammonzicchiàre, *v. n.* s. ammonticchiàre.

Ammòrbare, *v. a.* infettàre, appestàre, anstecken mit einer Krankheit; mit einem häßlichen Geruch einen Ort anstecken; – *v. n.* für ammallàre, von einer Krankheit überfallen werden.

Ammorbatèllo, *adj.* che pute alquanto, das etwas stinkt; alquanto guasto, das ein wenig faul ist.

Ammorbàto, *adj.* angesteckt mit einer Krankheit, s. ammorbàre.

Ammorbidamento, *s. f.* morbidezza, Weichlichkeit, das Sanftmachen.

Ammorbidàre, } *v. a.* mollificàre, am-
Ammoreidìre, } mollìre, rènder mòrbido, weich, geschmeidig, milde machen; – *fig.* für addolcire, besänftigen, verzärteln; ammorbidarsi, effeminarsi, weichlich, wollüstig werden.

Ammorbidìto, *part.* erweicht, sanft gemacht; – *fig.* effeminato, verzärtelt, wollüstig geworden.

*Ammorbòso, *adj.* übl. pestilenziòso, angesteckt, ansteckend; für puzzolènte, häßlich stinkend.

Ammorsellàto, *s. m.* eine Speise von kleingehaktem Fleische und darüber geschlagenen Eyern.

Ammortamento, *s. m.* estinziòne, die Auslöschung, Vertilgung.

Ammortàre, *v. a.* estinguere, ammorzàre, auslöschen, tilgen, unterdrücken; – ammortar le passioni, die Leidenschaften unterdrücken.

Ammortàto, *part.* ausgelöscht ꝛc.

Ammortimento, *s. m.* s. ammortamento.

Ammortìre, *v. n.* übl. tramortìre, svenìre, ohnmächtig, gefühllos werden; – statt ammorzàre und ammortàre, auslöschen, dämpfen; – ammor-

Digitized by Google

tirsi, statt ammorzarsi, auslöschen, die Kraft verlieren; – *praes.* isco.

Ammortìto, *part.* ohnmächtig, gefühllos, kraftlos ꝛc.

Ammortizzàre, *v. a.* (*term. leg.*) ein Gut an eine Kirche, oder Kloster veräußern; – *it.* eine Schuld vertilgen.

Ammortizzazióne, *s. f.* Veräußerung eines Grundstückes an eine Kirche; – *it.* Vertilgung einer Schuld.

Ammorvidìre, *v. a.* übl. ammorbidàre, s.

Ammórzare, *v. a.* spègnere, estinguere, auslöschen, eigentlich das Feuer.

Ammorzatóre, *s. m.* Löscher, der auslischet.

Ammoscìre, *v. n.* divenir mòscio, welk, schwach und matt werden; – *praes.* isco.

Ammoscìto, *part.* verwelkt ꝛc.

Ammosfèra, so wie admosfèra, s.

Ammósso, *part. pass.* von ammóvere, entfernt.

Ammostante, *part.* von ammostàre, der die Weintrauben zerstampft; – zu Most werdend.

Ammostàre, *v. a.* die Trauben zerstampfen, daß sie zu Most werden; – *v. n.* zu Most werden.

Ammostàto, *part.* in Most verwandelt.

Ammostatòjo, *s. m.* ein Instrument von Holz, womit die Trauben im Kübel zusammengestampft werden.

Ammotinàrsi, *v. r.* übl. ammutinàrsi, sich empören.

Ammottàre, *v. n.* eben so smottàre, hinabrollen, wie die Erde an Bergen.

Ammóvere, *v. a.* rimuóvere, allontanàre; entfernen, wegschicken, für deporre, absetzen vom Amte; – *praet.* ammóssi, *part.* ammósso.

Ammovìbile, *adj.* was abgesetzt, weggethan werden kann.

Ammovimento, *s. m.* allontanamento, Entfernung, das Wegthun, das Absetzen; auch für avvicinamento, Annäherung.

Ammozzicàre, *v. a.* in Stücken hauen, zerstümmeln.

Ammozzicàto, *part.* zerstümmelt, zerstückt.

Ammucchiamento, *s. m.* Anhäufung, Haufen.

Ammucchiàre, *v. a.* far mùcchio, ammassàre, aufhäufen, zusammenhäufen, sammeln.

Ammucchiàto, *part.* zusammengehäuft ꝛc.

Ammuffàre, *v. n.* verschimmeln, schimmeln.

Ammuinamento, *s. m.* übl. carezzamento, lusingherla, Schmeicheley, Liebkosung.

Ammuinàre, *v. a.* ammoinàre, übl. accarezzàre, liebkosen.

*Ammunimento, *s. m.* übl. ammoniziòne, Ermahnung.

*Ammunìre, *v. a.* b. ammonire, ermahnen; – auch relegàre, verweisen; – *praes.* isco.

*Ammuniziòne, *s. m.* b. ammoniziòne, Ermahnung.

*Ammuricàre, *v. a.* Steine in Form einer Mauer um etwas häufen.

*Ammuricciàre, *v. a.* Steine in Form einer Mauer um etwas häufen.

Ammusàrsi, *v. r.* darsi di muso, mit den Schnauzen auf einander stoßen, sich wie die Hunde beriechen.

Ammutàre, *v. a.* übl. ammutolìre, verstummen.

Ammutinamento, *s. m.* sollevaziòne, ribelliòne, Aufstand, Empörung, Aufruhr.

Ammutinàrsi, *v. r.* ribellàrsi, sollevàrsi, Aufruhr machen, sich empören, rebellisch werden.

Ammutinàto, *part.* empört.

Ammutinatóre, *s. m.* ribèlle, Empörer.

Ammutìre, *v. n.* verstummen, stumm werden; – *fig.* sbalordìre, erstaunen; (von Weinreben und Bäumen) die ersten Augen, die Schößlinge verlieren; – *praes.* isco.

*Ammutolàre, *v. n.* verstummen, stumm werden; – *fig.* sbalordìre, erstaunen; (von Weinreben und Bäumen) die ersten Augen, die Schößlinge verlieren; – *praes.* isco.

Ammutolìto, *part.* verstummt.

Amnio, *s. m.* die Wasserhaut, worin die Geburt eingeschlossen ist.

Amnistìa, *s. f.* Vergessenheit, oder Verzeihung aller Feindseligkeiten.

Amo, *s. m.* eine Fischangel.

†Ami semplici, doppi, einfache, doppelte Fischangeln.

†Ami colla molla, Fischangeln mit einer Feder.

†Ami lustri, blau angelaufene Fischangeln.

Amolo, die Nageltasche des Hufschmids.

Amómo, *s. m.* die Kardamome.

A monte, *adv.* aufwärts, bergauf, s. monte.

Amoràccio, *s. m.* unkeusche, schlechte Liebe.

*Amoramento, *s. m.* b. innamoramento, das Verliebtwerden.

*Amoranza, *s. f.* s. amòre, Liebschaft.

Amorazzo, *s. m.* s. amoràccio.

Amórchia, *s. f.* die Hefen des Oehls.

Amórchiare, *v. a.* ein leckes Schiff verstopfen, verpichen; – *v. n.* Hefen setzen.

Amòre, *s. m.* affètto, affezióne, die Liebe; cupìdo, der Liebesgott; – andar in amore, von Thieren, wenn sie ihre Brunstzeit haben; – viver d'amore, durch Liebesdienste sich ernähren; – far l'amore, all' amore, Liebschaft treiben; amor carnàle, sinnliche Liebe; – porre amore ad una persona, einer Person seine Liebe schenken; – lo fo per amor vostro, ich thue es euch zu Liebe; per amor di Dio, um Gottes willen, aus Mitleid; – amor mio! meine Liebste, mein Liebster! – der Gegensatz von per forza, gezwungen: lo farà per amore

amore, per forza; – fare una cosa d' amore, so viel als: di buona intelligenza, mit gutem Einverständniß.

Amoreggiamento, *s. m.* Buhlerey, Liebeshändel.

Amoreggiare, *v. a.* far all' amore, um eine Person buhlen; – *v. n.* Liebeshändel treiben, buhlen.

Amoretto, *s. m.* ein kleiner Liebeshandel; – ein kleiner Amor.

Amorevole, *adj.* cortèse, amoròso, liebreich, freundlich.

Amorevoleggiare, *v. a.* far amorevolezza, sich liebreich betragen.

Amorevolezza, *s. f.* benevolènza, liebreiche Gesinnung; Liebesbezeugung; Freundlichkeit; Gefälligkeit, kleines Geschenk; – fare delle amorevolezze ad alcuno, einem viel Gefälliges und Gutes bezeigen.

Amorevolezzina, *s. f.* kleiner Liebesdienst; Liebkosung.

Amorevolmente, *adv.* benignamente, con amorevolezza, liebreich, freundlich.

Amorevolissimo, *adj. sup.* sehr liebreich, freundlich.

Amorino, *s. m.* kleiner Liebesgott.

Amorosamente, *adv.* verliebterweise; – für amorevolmente, auf eine liebreiche Weise.

*Amorosanza, *s. f.* b. benevolènza, das Wohlwollen.

Amorosello, Amorosetto, *s. m.* ein kleiner artiger Liebhaber.

Amorosità, Amorositàde, Amorositàte, *s. f.* übl. benevolènza, liebreiches Wesen.

Amoròso, *adj.* liebreich, verliebt; – *s. m.* der Liebhaber.

Amorótto, *s. m.* eine erst entstandene Liebe.

A mórte, *adv.* s. mórte.

Amoscìna, *s. f.* spèzie di susìna, Prunelle; Damascenerpflaume.

*Amostante, *s. m.* Name einer ehemahligen Würde bey den Sarazenen.

Amovìbile, *adj.* absetzbar, versetzbar, das entfernt werden kann.

Ampelìte, *s. f.* Bergpecherde; der Bergtorf; der Zeichenschiefer.

Ampelopràso, *s. m.* Hundekraut.

Ampèrlo, *s. m.* bèrbero, crespìno, Hagedorn, ein Dornstrauch.

Ampiamente, *adv.* largamente, copiosamente; weitläufig, geräumig; reichlich.

*Ampiàre, *v. a.* übl. ampliàre, erweitern.

Ampiezza, *s. f.* } estensióne, spàzio,
A'mpio, *s. m.* } larghezza; der Umfang einer Sache, eines Ortes; die Geräumigkeit; Größe.

A'mpio, *adv.* vasto, largo, weit und breit ausgedehnt, geräumig; ampia facoltà, volle Gewalt.

Ampiogiovante, *adj.* che giòva ampiamente, der sehr viel nützt.

Ampiopossènte, s. potentìssimo, sehr mächtig.

Ampioregnante, *adj.* weitherrschend, weitgebietend.

Amplamente, *adv.* s. ampiamente, weitläufig.

Amplessicàule, *adj.* (*t. di. bot.*) Beywort jener Blätter, welche den Stiel der Pflanze an ihrer Wurzel ganz umfassen.

Amplèsso, *s. m.* abbracciamento, die Umfassung, Umarmung.

Ampliàre, *v. a.* aggrandìre, estèndere, amplificàre, erweitern, ausbreiten, vergrößern; – ampliarsi, sich ausbreiten.

Ampliativo, *adj.* erweiternd, vermehrend.

Ampliazióne, *s. f.* Erweiterung.

Amplificàre, *v. a.* ampliàre, erweitern; vergrößern mit Worten.

Amplificativo, *adj.* erweiternd, erörternd.

Amplificatóre, *s. m.* der etwas erweitert, weitläufig vorstellt; – esageratóre, der etwas übertreibt.

Amplificazióne, *s. f.* Erweiterung, Vergrößerung mit Worten.

Amplissimamente, *adv.* von amplissìmo, s.

Amplìssimo, *adv.* amplissimo, sehr ausgebreitet, sehr geräumig.

Amplitùdine, *s. f.* ampièzza, weiter Umfang, Geräumigkeit, Größe.

Amplo, *s. m.* s. àmpio, weit und breit.

Ampolla, *s. f.* ein gläsernes Fläschchen; avèr il diavolo nell' ampolla, von einem, der durch seine Klugheit sehr weit sieht, und vieles erräth.

†Ampolle (orològi d'arena), Stundengläser.

Ampolletta, *s. f.* ein kleines Fläschchen; – die Sanduhr auf den Schiffen.

Ampollìna, *s. f.* s. ampolletta; ampolline, Bläschen im Glase.

Ampollosamente, *adv.* gonfiatamente, schwülstig, hochtrabend.

Ampollosità, *s. f.* gonfiezza, die Schwülstigkeit der Schreibart, des Styles.

Ampollòso, *adv.* trònfio, schwülstig, hochtrabend.

Ampolluzza, *s. f.* s. ampolletta.

Amulèto, *s. m.* ein Amulet.

Amuràta, *s. f.* (*t. d. mar.*) die inwendige Seite des Schiffs.

*Amurca, *s. f.* übl. mórchia, der Oehlsatz.

Amure, *s. f. plur.* die Halsen der Segel.

*An für anche, auch.

Ana, *adv.* (bey den Aerzten) gleiche Portion von jedem; von einem so viel, als von dem andern.

Anabattìsta, *s. m.* ein Wiedertäufer (eine Sekte).

Anacàrdio, *s. m.* der ostindische Anakardienbaum, oder Nierenbaum.

Anacàrdo, *s. m.* Frucht des Anakardienbaums; die Elephantenlaus.

*A'nace, *s. m.* b. ànice, der Anis.

Anacefaleòsi, *s. f.* epilogo, ricapitolazióne, kurze Wiederholung der Hauptpunkte einer Rede.

Anaclàstica, *s. f.* oder diottrica, jener Theil der Optik, welcher vom Rückprallen der Strahlen handelt.

Anacìclo, *s. m.* auch fioràncio, die Ringblume, der Scheibenring.

Anacorèta, *s. m.* Eremita, ein Anachoret, Einsiedler.

Anacoretizzàre, *v. a.* viver da anacorèta, wie ein Einsiedler leben, denken oder handeln.

Anacreòntica, *s. f.* ein anakreontisches Gedicht.

Anacreòntico, *adj.* anakreontisch.

Anacronìsmo, *s. m.* ein Irrthum in der Zeitrechnung.

Anadàra, *s. f.* die Bastardmuschel.

Anadiplòsi, *s. f.* Figur, da das letzte Wort des vorhergehenden Verses der Anfang des folgenden wird.

*Anaffiàre, *v. a.* übl. innaffiàre, irrigàre, macquàre, begießen.

Anoponesi, *s. f.* Uebung im Gesange, um die Lunge zu erweitern, und die Stimme zu stärken.

Anàfora, *s. f.* Anaphora, eine redneriſche Figur, Wiederholung.

Anagàllide, *s. f.* Gauchheil, Vogelkraut.

Anagìride, *s. f.* Stinkbaum, Art kleiner Baum, deſſen Blätter ſtinken.

*Anagnòste, *s. m.* lettòre, ein Leſer bey Tiſche.

Anagogìa, *s. f.* senso mistico, der geiſtliche, erhabene Sinn.

Anagogicamente, *adv.* misteriosamente, auf eine myſtiſche, geheimnißvolle Weiſe.

Anagògico, } *adj.* misteriòso, geheim-
Anagòrico, } nißvoll, myſtiſch.

Anagramma, *s. m.* Anagramm, Buchſtabenverſetzung, ſo daß eine andere ſchickliche Bedeutung herauskommt.

Anagrammatìsmo, *s. m.* ein unvollkommenes Anagramm.

Anagrammatizzàre, *v. a.* durch Verſetzung der Buchſtaben ein Wort herausbringen.

Anàlabo, *s. m.* ein Theil des Anzuges der griechiſchen Mönche.

Analèmma, *s. m.* ein Zeichenträger: Abzeichnung der Höhe und des Laufes der Sonne in der Sonnenuhrkunſt.

Analessìa, *s. f.* Wiederherſtellung der Kräfte nach der Krankheit.

Anàlisi, *s. f.* Auflöſung, Zergliederung einer Sache oder eines Satzes in ihre einfachſten Beſtandtheile; die analytiſche Methode in der Algebra; die Algebra ſelbſt.

Analìsta, *s. m.* Analytiker.

Analìtico, *adj.* auflöſend, erklärend.

Analizzàre, *v. a.* etwas genau unterſuchen.

Analogìa, *s. f.* Gleichheit, Uebereinſtimmung.

Analogicamente, *adv.* per analogìa, mit, aus Uebereinſtimmung; Analogie.

Analògico, } *adj.* gleich, übereinſtim-
Anàlogo, } mend.

Anamètice, *s. m. plur.* Mittel, um das Gedächtniß zu ſtärken.

Anamorfòsi, *s. f.* Darſtellung einer ungeſtalteten Figur, welche vermittelſt eines Glaſes auf einer entfernten Oberfläche regelmäßig und ſchön erſcheint.

A'nanas, *s. m.* die gemeine Ananas.

Anapèstico, *adj.* anapäſtiſch.

Anapèsto, *s. m.* ein Anapäſt; ein Fuß von zwey kurzen, und einer langen Sylbe.

*Anàppo, *s. m.* b. nappo, Kelch, Becher.

Anarchìa, *s. f.* Verfaſſung eines Landes ohne rechtmäßigen Regenten.

Anàrchico, *adj.* anarchiſch, regentenlos.

*Anàri, *s. m. pl.* b. nari, nàrici, die Naſenlöcher.

Anassàrca, *s. f.* die Art Waſſerſucht zwiſchen Haut und Fleiſch am ganzen Leibe.

Anàstasi, *s. f.* trasporto d'umòri in qualche parte del còrpo, Ausrottung der Säfte aus einem Theile in den andern.

Anastomòsi, *s. f.* (Anat.) die Verbindung der Adern und Röhren, mittelſt ihrer in einander gehenden Mündungen.

A'nate, *s. m.* fior di lambrusca confettato, überzuckerte Heilingsblüthe.

Anatèma, *s. f.* der Kirchenbann, geiſtlicher Fluch.

Anatèma, *s. m.* einer, der im Kirchenbann iſt.

Anatematìsmo, *s. m.* das Weſen des Kirchenbannes.

Anatematizzàre, *v. a.* ſ. anatemizzàre, übl. scommunicàre, in den Kirchenbann thun, von der Gemeinſchaft der Gläubigen ausſchließen.

Anatemizzàre, *v. a.* ſ. anatematizzàre.

Anatìpera, *adj.* conca anatìfera, eine Muſchel, aus welcher man einſt glaubte, daß eine Art Gänſe entſtünde.

Anatocìsmo, *s. m.* usùra dell' usùra, bey den Juriſten: Intereſſen von Intereſſen, ſo die Wucherer nehmen.

Anatomìa, *s. f.* natomìa, seziòne d'un corpo nelle sue parti elementari, die Zergliederung, Zergliederungskunſt.

Anatomicamente, *adv.* anatomiſch.

Anatòmico, *adj.* anatomiſch; zur Zergliederungskunſt gehörig; – *s. m.* Anatomiker, Lehrer der Zergliederungskunſt.

Digitized by Google

ANATOMÌSTA, *s. m.* anatómico, ein Anatomiker, Anatomist.
ANATOMIZZÀRE, *v. a.* zergliedern.
A'NATRA, *s. f.* ànitra, eine Ente.
ANATRÈLLA, *s. f.* übl. anitrella, kleine Ente.
ANCA, *s. f.* die Hüfte; – battersi l'anca, sehr betrübt thun.
ANCAJÒNE, *adj.* hüftelahm, wird mit dem Zeitwort andare gebraucht; – andare ancajòne, hinken, lahm gehen.
ANCÉLLA, *s. f.* fante sèrva, servente, eine Dienstmagd.
ANCHE, *s. f. plur.* die Billen eines Schiffs.
ANCHE, *adv.* auch; und bey den alten Schriftstellern anstatt altri; mandò per anche cittadini, statt per altri etc.
ANCHEGGIÀRE, *v. a.* hüftelahm gehen.
ANCHILÓSI, *s. f.* gleiche, ebene Beinfuge.
†ANCHIOVE, *s. f. pl.* Anschovis.
ANCÌDERE, *v. a.* (poet.) uccìdere, tödten.
*ANCIDITÒRE, *s. m.* b. uccisòre, Mörder.
ANCILE, *s. m.* rotèlla, eins der kleinen Schilder, die bey den Römern vom Himmel gefallen seyn sollen.
*ANCILLA, *s. f.* übl. ancèlla, s.
*ANCÌNO, b. uncìno, ein Häkchen; – *it.* für riccio marino, Seeigel, Art Fisch.
*ANCÌPITE, *s. m.* anfibio, im Wasser und auf der Erde lebend; – *it.* für dubbioso, incerto, ungewiß, zweydeutig, zweifelhaft; – *it.* di doppio taglio, zweyschneidig.
ANCÌSO, *part.* (poet.) uccìso, getödtet.
*ANCISÒRE, *s. m.* b. uccisòre, der Mörder.
ANCO, *adv.* s. ancòra.
*ANCOCHÈ, *adv.* s. ancorachè.
ANCÒI, *adv.* (lombardisch) beym *Dante* oggi, heute, heutzutage, jetzt.
ANCONA, *s. f.* } il grosso dell' anca,
ANCÒNE, *s. m.* } der oberste Theil des Hüftbeines.
ANCÒNEO, *s. m.* (Anat.) der Höckermuskel, Armhöckermuskel.
A'NCORA, *s. f.* der Anker; – ancora di speranza, auch ancora di rispetto und ancora padrona, der Pflichtanker; – la seconda ancora, der tägliche Anker; la terza ancora, der Teuanker; – ancora di posta, der gewöhnliche Teuanker.
ANCÒRA, *adv.* anco, di più, noch, auch noch; – für anche, pure, parimente, altresì, eziandio, auch, gleichfalls; – non ancora, ancora nò, noch nicht; – für ora, in questo punto, in diesem Augenblick; – *it.* für un' altra volta, mai, nochmahls, aufs neue, jemahls, je.
ANCORACHÈ, ANCORCHÈ, ANCORAQUÀNDO, ANCORQUÀNDO, } *conj.* sebbène, quantùnque, obwohl, obgleich, obschon.
ANCORÀGGIO, *s. m.* Ankerzoll, Ankergeld.
ANCORAMÈNTO, *s. m.* das Ankern; – *it.* ein Ort, wo man ankern kann; der Ankergrund.
ANCORÀRE, *v. a.* ancorarsi, *v. r.* ankern, Anker werfen.
ANCORÀSSA, *s. f.* ein alter schlechter Anker.
ANCORETTA, *s. f. dim.* ein kleiner Anker; der Wurfsanker.
ANCRÓJA, *s. f.* donna vècchia e deforme, altes häßliches Weib.
ANCÙDE, } *s. f.* auch incùdine, der
ANCÙDINE, } Amboß; auch eines von den drey Knöchelchen zu innerst im Ohre; – *prov.* essertra l'ancudine e'l martello, so wie tra bajante e ferrante, zwischen Thür und Angel stecken; in der Klemme seyn; – la buon' incudine non teme il martèllo, ein gutes Gewissen fürchtet nichts.
†ANCÙDINI, ancuzeni, *s. m. plur.* Amsbosse.
ANCUDINÈTTO, ancudinùzza, *s. f.* ein kleiner Amboß, Handamboß.
ANCÙSA, *s. f.* Ochsenzunge, ein Kraut; – Alkannawurzel; – † Orkanette.
ANDA, *interj.* Wort, womit man die Ochsen antreibt.
ANDÀBATI, *s. m. plur.* Gladiatoren, die mit gebundenen Augen fochten.
ANDALÙZZO, *s. m.* ein andalusisches Pferd; – ein Andalusier.
ANDAMENTÀCCIO, *s. m.* ein garstiger, elender Gang.
ANDAMÈNTO, *s. m.* andàta, der Gang; die Art zu gehen, das Gehen; – *fig.* condotta, modo di procedere, das Betragen, die Aufführung; a motivo de' suoi mali andamenti, wegen seiner schlechten Aufführung.
ANDANTE, *adj.* gehend, was sich fort bewegt; – für ziemlich, gewöhnlich, gangbar: scrittura andante, ziemlich gute Schrift; il parlare andante, die gemeine Art zu reden; – in der Musik: der Taktgang, der zwischen dem Geschwinden und Langsamen die Mitte hält; – *it.* für andantemente, correntemente, ununterbrochen, geläufig.
Andantemente, *adv.* correntemente, in modo andante, ununterbrochen, in einem fort; – parlare, scrivere andantemente, geläufig, ohne Anstoß schreiben, sprechen.
Andantino, (*t. music.*) etwas lebhafter im Takt.
ANDÀRE, *v. a.* gehen; – andar a piedi, zu Fuß gehen; andar a cavallo, reiten; andar in carrozza, fahren; andar a spasso, spazieren gehen; – andarsi, oder andarsene, *v. r.* weggehen, davongehen, – andarne col pezzo, nicht herausgehen, als mit der Scheere (von Flecken); – *it.* statt scorrere, verfließen, vorbey seyn: essendo già la metà della notte andata; – sono già passati quattr' anni, e va poi

Digitized by Google

cinque, vier Jahre sind schon verflossen, und es geht nun in das fünfte; – *it.* statt succèdere, geschehen, zugehen: so ben io come il fatto andò, ich weiß wohl, wie es zuging; – andare a genio, nach Wunsch gehen, nach eines Geschmack seyn; andar bene, andar male, gut, schlecht anstehen: questo mi va, das stehet mir an; – andar di corpo, seinen Stuhlgang haben, zu Stuhle gehen; – questo non va, das schickt sich nicht; questo non ci va – ci va, dieß geht nicht hinein; dieß geht hinein (von etwas Flüssigem in ein Gefäß); – va oder vada, es gilt; va un luigi, es gilt einen Louisd'or; – ci va la vita, es steht das Leben darauf; es ist bey Lebensstrafe verboten; lasciar andare un pugno, einen Schlag mit der Faust geben; – lasciarsi andare a che, che sia, sich wozu bringen, bereden lassen; lasciarsi andare, ohne Widerstand, ohne sich zu halten, herabfallen; – far andare un negozio, eine Handlung führen; – come va? wie steht's mit der Gesundheit? – questo non mi va, das gefällt mir nicht; – andar facendo, dicendo, cantando, thun, sagen, singen; – *it.* andare, mit verschiedenen Namen der Städte, Oerter ꝛc., bildet spaßhafte Redensarten: z. B. andare a lodi, loben; andare i piccardia, an Galgen kommen; andare a piacenza, gefallen; andare a volterra, sterben; andar a scio, zu Grunde gehen, verderben; – andarsene in malora, sich zu Grunde richten, ins Verderben gerathen; – *it.* andarsene in far checchessia, sich völlig worauf legen, sich ganz darin vertiefen; – andarsene in gite, viele vergebliche Gänge machen; – so auch folgende Redensarten: cosi va fatto, so muß gethan werden; – andare per uno, einen holen, rufen; al peggio andare oder per male che vada, wenn alle Stricke reißen; – andare in collera, zornig werden; – lasciarsi andar sotto, alles unter sich laufen lassen, wie die Kranken; – andar di sotto, oder al di sotto, anfangen zu Grunde zu gehen; – andare in lungo, oder alla lunga, verzögert werden; andar a monte, (im Spielen) von neuem Karten geben; – andare a galla, oben auf schwimmen; – andare a donne, Freudenmädchen besuchen; – andare a seconda, nach Wunsch gehen; andare a seconda del fiume, nach dem Strome fortgehen; – andare pe' fatti suoi, seine Geschäfte besorgen; andate pei fatti vostri, gehet euren Weg; andate con dio, gehet in Gottes Namen; – andar di galoppo, galoppiren; andar di trotto, den Trab reiten.

ANDÀRE, *s. m.* andàta, andamento, der Gang, das Gehen; – di quell' andare, von diesem Schlag, ungefähr so; – coll' andar del tempo, degli anni, mit der Zeit, mit den Jahren; – a lungo andare, wenn es lange währt; – *it.* andari, *plur.* viottoli, kleine Gänge in den Gärten.

ANDÀRE, (*t. di mar.*) andare all'orza, oder andare al vento, anluven; – andare alla bolina, beym Winde segeln; – andare a vento largo, mit halbem Winde segeln; – andare alla deriva, abtreiben; – andare allo scandàglio, lothen; – andare a traverso, auf leget Wall treiben.

†ANDARÌNI, ovale Nudeln, wie Erbsen groß.

ANDARÒNE, *s. m.* übl. andròne, s.

ANDÀTA, *s. f.* der Gang, das Gehen; andata di corpo, und *absol.* andata, so wie soccorrenza, der Durchfall; – dare la buona andata (oder la buona mano, la mancia), dem Postillion ein Trinkgeld geben.

ANDATÀCCIA, (*di corpo*) *s. f.* ein starker Durchfall.

ANDÀTO, *part.* gegangen; tempi, giorni andati, vergangene Zeiten, Tage.

ANDATÒRE, *s. m.* camminatòre, viaggiatòre, ein Wanderer, Gehender, Reisender; andatore in sul canapo, statt ballerino da corda, ein Seiltänzer.

*ANDÀTTALO, *s. m.* b. dàttero, die Dattel.

ANDATÙRA, *s. f.* andàta, der Gang, die Art zu gehen.

ANDAZZÀCCIO, *s. m.* cattiva influènza, epidemia, eine böse schlimme Seuche.

ANDÀZZO, *s. m.* für epidemia, Seuche; essere andazzo di malattie etc., Krankheiten herumgehen; – *it.* eine kurzdauernde Mode.

ANDIPERÌSTASI, *s. f.* (antiperistasi) mùtua resistènza, Streit zwischen zwey entgegengesetzten Eigenschaften oder Bewegungen, wo die eine der andern Kraft vermehrt.

ANDIRIVIÈNI, *s. m. pl.* Irrgänge; – *it.* diffuse circonlocuzioni, Umschweife im Reden.

ANDITO, *s. m.* ein schmaler, langer Gang zwischen zwey Wohnungen; Zugang; – *it.* für viottolo, stradèlla, kleiner Gang, Gäßchen.

ANDIVENÌRE, *v. n.* hin und wieder oder zurückgehen nach seinem Willen.

ANDÒSIA, *s. f.* indòsia, eine Art Zeug oder Leinwand.

ANDRACEFALÒIDE, *s. m.* versteinerter Menschenkopf.

ÀNDRAGÒNI, *s. f.* eine Männin, ein mannhaftes Weib.

ANDRIÀLA, *s. f.* Wolldistel.

ANDRIÈNNE, *s. f.* eine Andrienne, ein langes, fliegendes Frauenzimmerkleid.

Digitized by Google

Andrivelli, *s. m. plur.* (*t. d. mar.*) Jolltaue.

*Andriviéni, *s. m.* übl. andirivièni, s.

Androdàma, *s. f.* ein etwas verschobener durchsichtiger würflichter Spat.

*Andrógino, *s. m.* übl. ermafrodita, ein Zwitter; – *it.* bey den Sternkundigen: ein Beywort, das man ehemahls einigen Planeten beylegte, die bald warm, bald feucht seyn sollten.

Andróide, *s. m.* ein Kunstwerk in Gestalt eines Menschen, das viele menschliche Verrichtungen nachahmt.

Androlìto, *s. m.* versteinertes Menschengerippe.

Andrómeda, *s. f.* bey den Astronomen: ein nördliches Sternbild.

Andròna, *s. f.* schmales Gäßchen zwischen zwey Häusern.

Andrône, *s. m.* großer Gang, Vorhaus, Platz zwischen zwey Wänden; der Raum zwischen den Reihen der Weinstöcke.

*Andrónico, *adj.* übl. pròde, strènuo, tapfer, starkmüthig.

*Andronìtide, *s. m.* appartamento degli uomini, ein Zimmer für die Mannspersonen.

Androsàce, *s. f.* das Mannsschild, der Mannsharnisch (eine Pflanze).

Androsêma, *s. m.* Mannsblut, Konradskraut.

Androtomìa, *s. f.* anatomia del corpo umàno, die Zergliederung des menschlichen Körpers.

Anéddoto, *s. m.* eine Anekdote, ein besonderer Zug, merkwürdige Nachricht.

*Aneghittòso, *adv.* b. neghittòso, träg, faul.

Anelante, *adj.* ansante, keuchend, athemlos, schnsüchtvoll.

Anelantemente, *adv.* che desidera ardentemente, sehnsuchtvoll.

Anêlare, *v. a.* respiràr difficilmente, keuchen, schnauben, schwer athmen; – *fig.* ansàre, bramàr avidamente, sich nach etwas sehnen.

Anelazióne, *s. f.* übl. anélito, s.

Anelitàre, *v. a.* s. anèlare.

Anélito, *s. m.* ansamento, das Schnauben, das Athemholen.

Anellàccio, *s. m.* ein dicker, starker Ring.

*Anéllare, *v. a.* b. inanéllare, arricciare, kräuseln, das Haar in runde Locken bringen.

Anellàro, *s. m.* ein Ringmacher.

Anellétto, anellìno, *s. m.* ein kleiner Ring.

Anellière, *s. m.* s. anellàro.

Anellìno, wie anelletto, s.

*Anéllo, *s. m.* ein Ring; anello della catena, der Ring der Kette; – anello da cucire, übl. ditale, ein Fingerhut; – correre l'anello, nach dem Ring, Ringel rennen; – *it.* das Maß des Seidenwurmsamens (ein Fingerhut voll). Es wird auch zuweilen statt buco dell' anello genommen: das Loch, die Oeffnung im Hintern; – dar l'anello, sich verloben.

†Anelli da bollo, Petschierringe.

Anelli da cucire, (ditali), Nähringe.

Anelli da cortine, Gardinenringe.

Anelli per le chiavi, Schlüsselringe.

Anelli da cravatta, Halsbandringe.

Anelli con motto, Spruchringe, Motoringe.

Anellône, *s. m.* ein großer Ring.

Anellòso, *adj.* ringelförmig, gekettelt.

Anélo, *s. m.* s. anèlito.

Anêlo, *adj.* in Prosa anelante, keuchend, schnaubend, athemlos.

Anelòso, *adj.* asmàtico, engbrüstig.

Anemografìa, *s. f.* Lehre oder Beschreibung der Winde.

Anémolo, s. anèmone.

Anemómetro, *s. m.* Instrument, die verschiedenen Grade von der Stärke des Windes zu messen.

Anémone, *s. m.* eine Anemone; ein Windröschen.

Anemoscópio, Anemoscópo, *s. m.* ein Windzeiger.

†A'nese, *s. m.* (ànice), der Anis.

†Anice stellato, Anice della China, Sternanis.

†Anici in camicia, überzuckerter Anis.

†Anici confetti, eingemachter Anis.

Anetìno, *adj.* von Dille; olio anetìno, Dillöhl.

Anéto, *s. m.* der Dill, das Dillenkraut.

Anetra, *s. f.* übl. ànitra, die Ente.

Aneurisma, *s. f.* eine Pulsadergeschwulst; ein Pulsaderkropf.

Anfanamento, *s. m.* verwirrtes, zweckloses Geschwätz.

Anfanàre, *v. a.* (tosk.) andàr anfanando, so wie andar a zonzo, herumgehen, ohne zu wissen was man thut; – aggirarsi in parole senza conclusione, albernes Zeug schwatzen; anfanàre a secco, wie ein Betrunkener reden; – *it.* sich vergeblich bemühen.

Anfanatòre, *s. m.* ein alberner Schwätzer, Plauderer.

Anfaneggiàre, *v. a.* s. anfanàre.

Anfanìa, *s. f.* ungereimtes, albernes Gerede.

Anfesibèna, *s. f.* die Ringelschlange; der Doppelschleicher.

Anfianàcro, *s. m.* Sylbenmaß der griechischen Verse; eine lange Sylbe zwischen zwey kurzen.

Anfiatrósi, *s. f.* (bey den Anatomikern) zweifelhafte und nicht ganz merkliche Bewegungen der Gelenke; gemischte Articulation.

Anfìbio, *adj. m.* im Wasser und auf der Erde lebend.

Digitized by Google

Anfibiolìto, *s. m.* versteinerte Amphibien, Amphibienstein.
Anfibologìa, *s. f.* ambiguità di sènso, doppelsinnige Rede.
Anfibologicamente, *adv.* equivocamente, zweydeutigerweise.
Anfibológico, *adj.* ambìguo, equìvoco, doppelsinnig, zweydeutig, dunkel.
Anfìbraco, *s. m.* ein Fuß in Versen, der aus einer langen zwischen zwey kurzen Sylben besteht.
Anfibrònchie, *s. f. pl.* (in der Anatomie) Räume um die Drüsen des Zahnfleisches, der Kehle ꝛc.
Anfisbèna, *s. f.* s. anfesibèna.
Anfisci, *s. m. pl.* abitanti della zòna tórrida, Einwohner unter der heißen Zone.
Anfiteàtro, *s. m.* ein Amphitheater.
Anfittiòni, *s. m. pl.* bey den Griechen: Abgeordnete, Deputirte der Städte, welche im Nationalgerichte ihre Stimmen zu geben befugt waren.
Anfodìllo, *s. m.* asfodillo, der Asfodill (ein Kraut).
*A'nfola, s. A'nfora.
A'nfora, *s. f.* ein Eimer, ein Gefäß, welches ein gewisses Maß vom Flüssigen enthält.
Anforetta, *s. f.* eine kleine Flasche.
*Anforìsmo, *s. m.* b. aforìsmo, ein kurzer Lehrsatz.
Anfratto, *s. m.* luogo oscùro, intricàto, tortuòso, ein verborgener enger Winkel, oder Weg meistens unter der Erde.
A'ngar, *s. m.* Art Schoppen, für die Fuhrwagen.
Angareggiàre, *v. a.* s. angariàre.
Angarìa, *s. f.* übl. angherìa, s.
Angariàre, *v. a.* vèssare con fórti esazìoni, mit übermäßigen Auflagen bedrücken; – *it.* estorquere, mit Gewalt zwingen.
Angariàto, *part.* bedrängt, bedrückt.
Angariatòre, *s. m.* der die Leute preßt, drückt.
Angarieggiàre, *v. a.* s. angariàre.
Angàrio, *adj.* (im Neapolitanischen) frohnpflichtig.
Angejografìa, *s. f.* Beschreibung der Gewichte, der Gefäße und der Werkzeuge, die zum Ackerbau dienen.
A'ngela, *s. f.* ein Frauenzimmervorname; – ein Engel; Engel von einem Weibe; – eine Art Weintrauben, uve angele oder angiole.
Angelesco, *adj.* s. angèlico.
Angeletta, *s. f.* ein kleiner Engel.
Angèlica, *s. f.* Angelika, Engelwurz, ein Kraut; *it.* eine Art Birne.
Angelicamente, *adv.* englisch, unvergleichlich; herrlich.
*Angelicàto, *adj.* engelgleich, engelmäßig, wie ein Engel.
Angelichezza, *s. f.* costùme, maniéra d'àngelo, Engelart, englisches Wesen.
Angèlico, *adj.* englisch, engelschön; ganz vortrefflich.
A'ngelo, *s. m.* ein Engel: l'angelo custode, der Schutzengel; – *it.* (*t. mar.*) eine Stangenkugel.
Angelùccio, *s. m.* ein Engelchen, ein kleiner Engel.
A'ngere, *v. a.* übl. affannàre, ángstigen, quälen, martern; ist nur in der 3ten Person *sing.* der gegenwärtigen Zeit und blos in der Poesie gebräuchlich.
Angherìa, *s. f.* aggràvio, concussiòne, estorsiòne, Bedrängung, Bedrükkung, Erpressung; mettere angherie, ungerechte Auflagen setzen.
Angheriàre, *v. a.* s. angariàre.
Angìna, *s. f.* s. scheranzìa, die Bräune, die Kehlsucht.
Anginòso, *adj.* kehlsüchtig; mit der Bräune, Kehlsucht beschwert.
Angiografìa, *s. f.* Beschreibung der Gefäße, Adern und Pulsadern.
A'ngiola, *s. f.* s. àngela.
Angiolèlla, Angiolètta, *s. f.* s. ungeletta.
Angiologìa, *s. f.* die Lehre von den Blutgefäßen.
A'ngiolo, *s. m.* s. àngelo.
Angiospermàtico, *adj.* (bey den Botanikern) von den Gewächsen, welche ihren Samen in Kapseln tragen, die vom Kelche abgesondert sind.
Angiotomìa, *s. f.* Zerschneidung, Secirung der Gefäße des menschlichen Körpers.
Angipórto, *s. m.* via senza capo, eine enge Gasse, welche keinen Ausweg hat.
Anglicàna, *adj.* la chièsa anglicana, die englische Kirche.
Anglicìsmo, *s. m.* eine der englischen Sprache eigenthümliche Art zu reden.
A'nglio, *s. m.* von Frost aufgebrochene Ferse.
Anglo, *s. m.* (poet.) s. inglèse, englisch.
Anglosassòne, *s. m.* ein Angelsachse.
Anglomanìa, *s. f.* eine unvernünftige Vorliebe für alles, was v. England ist.
Angolàre, *adj.* angolòso, winkelicht, eckig; – pietra angolare, der Eckstein.
Angolarmente, *adv.* winkelförmig; eckig.
Angolàto, *adj.* statt angolàre, s. (in Wappen) Beywort der Figuren, welche aus den Winkeln eines geschobenen Kreuzes zu springen scheinen.
Angoletto, *s. m.* ein kleiner Winkel.
A'ngolo, *s. m.* ein Winkel, den zwey Linien machen; statt cantone, oder cantonata, Ecke, oder die Ecke an einem Gebäude, an einer Gasse; – angolo retto, acuto, ottuso, ein rechter, spitziger, stumpfer Winkel.

Digitized by Google

ANGOLÒSO, *adj.* angolàre, winkelicht, was Winkel, Ecken hat.

ANGONÌA, *s. f.* ſ. agonìa, die Todesàngſt.

*ANGÒRE, *s. m.* (nur in der Poeſie übl.) affanno, rammàrico, travàglio, Angſt, Kummer.

*ANGOSCÈVOLE, *adj.* übl. angoscìòso, àngſtlich, angſtvoll.

ANGÒSGIA, *s. f.* } die Angſt, der
*ANGOSCIÀNZA, *s. f.* } Kummer.

ANGOSCIÀRE, *v. a.* travagliàre, affannàre, àngſtigen, kränken, betrüben; – angosciarsi, *v. r.* ſich betrüben, kränken.

ANGOSCIÀTO, *part.* affannòso, afflìtto, bekümmert, unruhig, traurig.

*ANGÒSCIO, *s. m.* ſ. angòscia.

ANGOSCIOSAMENTE, *adv.* àngſtlich, unruhig.

ANGOSCIÒSO, *adv.* agitàto, pièn d'angòscia, àngſtlich, bange, unruhig, kummervoll.

A'NGUE, *s. m.* (poet.) sèrpe, serpènte, bìscia, Schlange.

*ANGUETTÀRE, *v. n.* b. serpeggiàre, strisciàre, wie eine Schlange kriechen.

ANGUICRINÌTO, *adj.* mit Schlangen ſtatt der Haare.

ANGUILLA, *s. f.* der Aal; – anguille, *plur.* die kleinen Rinnen am Boden des Schiffes, um das Waſſer in die Pumpe zu leiten; – *prov.* tener l'anguilla per la coda, eine ſchwere, fitzliche Sache vorhaben; – *it.* essere oder far la serpe tra le anguille, ein Schlauer unter, mit Einfältigen ſeyn.

ANGUILLÀJA, *s. f.* ein Aalbehälter; – ein Waſſer, wo man Aale ziehet.

ANGUILLÀRE, *s. m.* auch filàre, ein langes und gerades Weinſpalier.

ANGUILLE, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die Nüſterlöcher.

ANGUILLETTA, } *s. f.* ein kleiner Aal.
ANGUILLÌNA, }

ANGUINÀGLIA, } *s. f.* die Schamſeite;
ANGUINÀJA, } *it.* für bubòne, eine veneriſche Beule daſelbſt.

*ANGUISTÀRA, *s. f.* übl. inguistàra, eine Flaſche mit einem engen Halſe.

ANGULÀRE etc., ſ. angolàre etc.

ANGULETTO, *s. m.* ſ. angoletto.

ANGÙRIA, *s. f.* im Römiſchen cocòmero, Waſſermelone, Anqurie.

ANGUSÈLLA, *s. f.* Hornfiſch.

ANGÙSTIA, *s. f.* travàglio, affanno, misèria, Angſt, Bangigkeit, Noth, Kummer; – enger Raum; angustia della via, die Enge des Weges; – angustia di tempo, die Kürze der Zeit.

ANGUSTIÀRE, *v. a.* vèssare, affannàre, beàngſtigen, quälen, betrüben.

ANGUSTICLAVIO, *s. m.* Kleidung der Ritter bey den alten Römern, als Gegenſatz des Laticlavio, die Kleidung der Senatoren.

ANGUSTIÒSO, *adj.* kummervoll, bedrängt.

ANGUSTÒ, *adj.* stretto, ſchmal, eng.

ANI, ani, *interj.* Laut, womit die zahmen Enten gelockt werden: biele, biele; boy, boy.

ANICE, *s. m.* der Anis, meiſtens im *plur.* gebräuchlich; anici in camicia, anici confettati, eingemachter Anis; – sono dati gli anici, das Geſchäft iſt zu Ende, weil man gewöhnlich in Italien den Anis am Ende der Mahlzeit auftiſcht; – anice stellato, Sternanis.

ANICHILÀRE, *v. a.* ſ. annichilàre, vernichten.

*ANÌCIO, *s. m.* bey den Dichtern ſtatt ànice, ſ.

ANIÈNTARE, *v. a.* ſ. annièntare, vernichten.

ANIL, *s. m.* ein Kraut, aus deſſen Saft der Indig gemacht wird.

ANÌLE, *adj.* (poet.) b. vècchio, alt, bejahrt, betagt, von Weibern.

A'NIMA, *s. f.* die Seele; anima ragionèvole, die vernünftige Seele; – anima sensitiva, die Seele, wodurch der thieriſche Körper empfindet; – anima vegetativa, die Kraft zu wachſen; – anima del mondo, die Weltſeele; Gott; – uomo d'anima, ein frommer, andächtiger Mann; – anima mia, meine Seele, mein Herzchen; – anima del bottòne, das inwendige Holz in dem Knopfe eines Kleides; – anima del cannòne, der inwendige hohle Theil einer Kanone; auch die Form, dieſen hohlen Theil zu gießen; – anima oder animella del nocciolo, der Kern in einer Nuß; – l'anima della penna, das dürre, häutige Weſen, das in der Feder ſteckt; – recer l'anima, die Seele aus dem Leibe ſpeyen, ſich heftig brechen; – render l'anima, den Geiſt aufgeben.

†ANIME DI LEGNO DA BOTTONI, Knopfformen.

†ANIME PER FERRI DA SOPPRESSARE, Bolzen für Plätteiſen.

ANIMADVERSIÒNE, *s. f.* animavversiòne, osservaziòne, attenziòne, Wahrnehmung, Bemerkung.

ANIMALÀCCIO, *s. m.* ein großes häßliches Thier; – *fig.* bestiàccia, sciocconè, ein ungeſchickter, tölpelhafter, unbehülflicher Menſch.

ANIMÀLE, *s. m.* bèstia, ein Thier; – *fig.* ein dummer, ungeſchickter Menſch; – l'animale pigro, das Faulthier.

ANIMÀLE, *adj.* thieriſch, zum Weſen eines Thiers gehörig.

ANIMALESCO, *adj.* thieriſch.

ANIMALETTO, animalìno, *s. m.* ein kleines Thier; Thierchen.

ANIMALETTUCCIÀCCIO, *s. m.* ein garſtiges, häßliches kleines Thier.

ANIMÀLI PIANTE, *s. m. plur.* Thierpflanzen.

Digitized by Google

ANIMALISTI, *s. m. pl.* Animalisten, diejenigen, welche behaupten, daß die Embryonen in dem männlichen Samen enthalten sind.

ANIMALITÀ, *s. f.* Thierheit; das thierische Wesen.

ANIMALLEGRATÒRE, *s. m.* was das Gemüth erfreut, erquickt.

ANIMALÒNE, *s. m.* ein dickes, starkes Thier; – *fig.* scioccòne, ein dummer, tölpischer Kerl.

ANIMALÙCCIO, ANIMALÙZZO, } s. animaletto.

ANIMANTE, *s. m.* ciocchè ha un' anima, das Thier, was belebt ist; was eine Seele hat.

ANIMÀRE, *v. a.* avvivare, beleben, beseelen; – für dar ànimo, incoraggiare, ermuntern, anreizen, aufrischen.

ANIMÀSTICO, *adj.* thierisch, zum Thiere gehörig.

ANIMÀTO, *part.* beseelt, belebt; – ermuntert, angefrischt; – le cose animate, die Lebenden.

ANIMATÒRE, *s. m.* jener der belebt, ermuntert, anreizt.

ANIMAVVERSIÒNE, *s. f.* animadversiòne, Ahndung, Bestrafung, Züchtigung.

ANIMAZIÒNE, *s. f.* Belebung, Mittheilung oder Empfangung des Lebens.

ANIMÈLLA, *s. f.* Gekröse vom Kalbe; – animella del nòcciolo, der Kern in einer Nuß; – *prov.* esser due animelle in un nòcciolo, zwey sehr vertraute Freunde seyn; – das Ventil, eine Klappe in den Wasserpumpen; das Züngelchen in der Schnalle; – in der Anatomie: animelle, die Klappchen, Valvulä, in den Gängen und Gefäßen des Körpers.

ANIMELLÀTO, *adj.* mit einem Ventil versehen.

ANIMETTA, *s. f.* ein kleiner Brustharnisch.

A'NIMO, *s. m.* das Gemüth; zuweilen für cuòre das Herz; – für volontà, intenziòne, Vorhaben, Absicht; – coraggio, Muth, Herzhaftigkeit; – uomo di buon animo, di mal animo, ein guter, ein böser Mensch; – avere nell' animo di fare, im Sinn haben, etwas zu thun; – furar gli animi, die Herzen hinreißen, die Herzen an sich ziehen; – dar sofferir, oder bastar l'animo di fare, sich unterstehen, sich getrauen; – l'animo mel dice, das Herz sagt mir es; – perdersi d'animo, den Muth verlieren; – fare animo, Muth machen; – vi ho sempre nell' animo, ich habe euch immer in den Gedanken, im Herzen; – recarsi una cosa ad animo, sich etwas zu Gemüthe nehmen; – uomo di poco, di grand' animo, ein verzagter, feiger, ein herzhafter Mensch.

ANIMOSAMENTE, *adv.* herzhaft.

ANIMOSITÀ, ANIMOSITÀDE, ANIMOSITÀTE, } *s. f.* Herzhaftigkeit, Unerschrockenheit, Tapferkeit; – Animosität, Haß, Erbitterung.

ANIMÒSO, *adj.* corraggiòso, ardito, muthig, beherzt; inasprito, appassionato, gehäffig, erbittert; dawider eingenommen; – *it.* (im *Boccaccio*) für bramòso, begierig.

ANIMÙCCIA, *s. f.* ein armes, kleines Geschöpf.

ANISETTO, *s. m.* geistiges Getränk, das mit Anis zubereitet wurde.

ANISOCÌCLI, *s. m. pl.* die Schraubengänge.

A'NITRA, *s. f.* die Ente; – anitra spatola, die Löffelente, der Breitschnabel; – anitra di Libia, anitra d'India, die Bisamente, die indianische Ente; – anitra fischiatrice, Pfeifente; – anitra strepitosa, die Schnatterente, der Leiner; – tirare oder trarre all' anitre (gemein), sterben, abfahren.

ANITRÀCCIO, *s. m.* eine große, oder auch eine junge Ente.

ANITRÀRO, *s. m.* Entenverkäufer, Entenaufseher.

ANITRÈLLA, *s. f.* eine junge Ente.

ANITRÈNTE, *part.* che nitrisce, wiehernd.

ANITRÌNA, *s. f.* Wasserlinse, Meerlinse; auch für anitrella, s.

ANITRÌNO, *s. m.* ein Entchen.

*ANITRÌO, b. nitrito, *s. m.* das Wiehern.

ANITRÌRE, *v. n.* nitrire, wiehern, wie Pferde; – *praes.* isco.

ANITRÓCCO, ANITRÓCCOLO, } *s. m.* s. anitrino.

ANNABATTÌSTA, *s. m.* Wiedertäufer.

ANNACQUAMÈNTO, *s. m.* inacquamento, die Wässerung.

ANNACQUÀRE, *v. a.* innaoquàre, mit Wasser vermischen, wässern; – *fig.* für moderàre, limitàre, mäßigen, vermindern, schmälern, annacquare l'autorità, il dominio, das Ansehen, die Herrschaft schmälern.

ANNACQUATÌCCIO, *adj.* ein wenig gewässert, eingewässert; – *fig.* debole, freddo, schwach, schleppend (von der Schreibart).

ANNACQUÀTO, *part.* mit Wasser vermischt; – sole, lume annacquàto, eine bewölkte, schwachscheinende Sonne, ein mattes Licht.

ANNAFFIÀRE, *v. a.* etc. innaffiàre, begießen, bewässern.

ANNAFFIATÒJO, *s. m.* Gießkanne.

ANNÀLE, *adj.* annuàle, jährig, jährlich; oder zu den Jahrbüchern gehörig.

ANNÀLI, *s. m. pl.* Jahrbücher, Jahrgeschichte.

ANNALISTA, *s. m.* Verfasser von Jahrbüchern; Annalist.

Digitized by Google

Annarpicàre, *v. n.* übl. inarpicare, sich anklammern.

***Annasamento**, *s. m.* b. fiutamento, das Beriechen, Beschnoppern.

Annasàre, *v. a.* fiutare, beriechen, an die Nase thun; – *fig.* annasar uno, so wie cimentarsi con alcuno, mit einem seine Stärke versuchen, es mit einem aufnehmen.

Annaspàre, *v. r.* innaspare, abspulen, abwinden, aufwinden; – *fig. v. n.* confondersi, sich verwirren, irre werden.

Annàta, *s. f.* ein Jahr; Jahr und Tag; Jahrgehalt; jährliches Einkommen.

***Annèa**, *s. f.* b. anno, das Jahr.

Annebbiamento, *s. m.* trübes, düsteres Wetter.

Annebbiàre, *v. a.* offuscàr con nebbia, umwölken, bewölken; umnebeln; – *it.* annebbiarsi, *v. r* so wie offuscarsi, einem das Gesicht vergehen; – *it.* irrig werden; – annebbiàre, *v. n.* vom Mehlthau getroffen werden.

Annebbiàto, *part.* von annebbiàre, s.; – – *it.* nebelicht, dem Nebel unterworfen.

Anneèntare, } *v. a.* annullàre, anni-
Annientare, } chilare, vernichten.

Annegamento, *s. m.* Ersäufung, das Untertauchen.

Annegàre, *v. a.* ersaufen, untertauchen; – annegarsi, *v. r.* ersaufen, ertrinken; – statt negare, läugnen; – *fig.* soffocàre, ersticken.

Annegàto, *part.* ersäuft, – erstickt.

Annegazione, *s. f.* Selbstverläugnung.

***Anneghittimento**, *s. m.* übl. infingardàggine, poltronerìa, Verdrossenheit, Faulheit.

Anneghittire, *v. n.* impoltronire, divenir, infingardo; auch *v. r.* anneghittirsi, überdrüssig, faul, träg werden; – *praes.* isco.

Anneghittito, *part.* faul, verdrossen, nachlässig.

Annegrare, *v. a.* s. anneràre.

Annegramento, } *s. m.* die Schwärze,
Anneramento, } das Schwarzwerden.

Anneràre, *v. a.* far nero, schwärzen, schwarz machen; oscurare, dunkel, braun machen; – *fig.* annerar la riputazione d'alcuno, einen anschwärzen, in üblen Ruf bringen; – *it.* anneràre, *v. n.* oder *v. r.* schwarz werden, sich schwärzen.

Annerimento, s. anneramento.

Annerire, *v. a.* s. anneràre; *praes.* isco.

Anneritura, *s. f.* s. anneramento.

Annesso, *s. m.* l' aggiunta, ein Anhang, Zugehör; – *it. part.* so wie congiunto, angehängt, verbunden; für appartenente, zugehörig.

Annestamento, *s. m.* oder l' innesto, das Pfropfen, Impfen.

Annestàre, *v. a.* s. innestàre, pfropfen, impfen.

Annestàto, *part.* gepfropft, geimpft.

Annestatura, *s. f.* s. annestamento.

Annèsto, *s. m.* innèsto, ein gepfropfter Zweig, ein Pfropfreis.

***Annettare**, *v. a.* b. nettàre, putzen, reinigen.

Annettere, *v. a.* connettere, zusammenfügen, knüpfen.

Annevare, *v. a.* mit Schnee bedecken.

***Annibbiare**, *v. n.* für aver luogo, Platz finden; sich aufhalten, statt annidare, s.

Annichilamento, } s. annichilazione.
***Annichilanza**, }

Annichilare, *v. a.* annientare, vernichten; – annichilarsi, *v. r.* sich sehr erniedrigen.

Annichilato, *part.* vernichtet ꝛc.

Annichilazione, *s. f.* annientamento, die Vernichtung.

Annichilire, *v. a.* s. annichilare; *praes.* isco.

Annicolo, *adj.* was ein Jahr alt ist, von Thieren.

Annidare, *v. n.* und annidarsi, im Neste sitzen, nisten; sich ins Nest setzen; – *fig.* für accasarsi, sich wohnhaft wo niederlassen, einnisten.

Annidiare, *v. a.* s. annidare.

Anni Domini (wird adverbialisch gebraucht), im Jahre des Herrn; – *it.* sehr lange, seit geräumer Zeit, (beym Volke) son gli anni Domini, che non ti vidi.

Anniegare, *v. a.* s. annegare, ersaufen.

Annientamento, *s. m.* s. annichilamento.

Annientare, } *v. a.* s. annichilare,
Annientire, } vernichten.

Annighittire, *v. a.* s. anneghittire.

Annighittito, *part.* s. anneghittito.

Anninnare, *v. a.* das Kind einwiegen, in den Schlaf singen.

Annitrire, *v. a.* übl. nitrire, wiehern.

Anniversario, *s. m.* Jahrtag; Jahrgedächtniß für die Todten in der Kirche; – *it. adj.* jährlich, was alle Jahre an eben dem Tage gethan wird.

Anno, *s. m.* ein Jahr; – capo d'anno, das neue Jahr; – in capo all' anno, am Ende des Jahres; – è già l' anno, es ist schon ein Jahr verflossen; – d' anno in anno, von Jahr zu Jahr; – anni, das Alter: quanti anni avete? wie alt seyd ihr? – sono anni e anni, vor vielen Jahren; es sind lange Jahre her; – mi par mille anni di vederlo, ich kann die Zeit nicht erwarten, ihn zu sehen; – entrar negli anni, alt werden.

Annobilire, } *v. a.* s. nobilitare, in
Annobilitare, } den Adelstand setzen, adeln.

Annodamento, *s. m.* die Knüpfung, Zusammenknüpfung.

Digitized by Google

Annodàre, *v. a.* stringer con nòdo, connèttere, knüpfen, mit einem Knoten zusammenknüpfen; – *v. n.* non annoda, oder non connette, es ist keine schickliche Verbindung in seinen Reden; – *v. r.* dove il collo alle spalle s' annoda, wo der Hals sich mit den Schultern vereiniget.

Annodàto, *part.* geknüpft, angeknüpft; – *it.* geschlossen, geendigt.

Annodatùra, } *s. f.* so wie connessiòne,
Annodazióne, } die Zusammenknüpfung.

Annojamento, *s. m.* nòja, fastidio, tèdio, Erweckung des Ueberdrusses, Verdruß, Ueberdruß.

Annojàre, *v. a.* tediàre, infastidìre, verdrießlich machen, Ueberdruß erwekken; – annojàrsi, *v. r.* überdrüßig werden, einem die Zeit lang werden.

*Annojosamente, *adv.* b. nojosamente, verdrießlicherweise; widerwillig.

*Annojòso, *adj.* übl. nojòso, langweilig.

*Annolàre, *v. a.* b. prènder a nòlo, noleggiàre, miethen, dingen, als Schiffe, Fuhrwerk u. dergl.

*Annomàre, *v. a.* b. nominàre, nennen, benennen.

Annóna, *s. f.* Vorrath von Kornfrüchten, Proviant; das Kornhaus selbst; – *it.* zu Florenz der ehemahlige Magistrat, der über das allgemeine Kornhaus ehedem gesetzt war.

Annonàrio, *adj.* zum Proviant, Unterhalt, zu den Lebensmitteln gehörig.

Annosissimo, *adj. superl.* vecchissimo, sehr alt, sehr betagt.

Annòso, *adj.* bejahrt, alt.

Annotàre, *v. a.* segnàre, far annotazióni, anmerken, Anmerkungen machen.

Annotatòre, *s. m.* der Anmerkungen macht.

Annotazioncèlla, *s. f.* noterèlla, eine kleine Anmerkung, Note.

Annotazióne, *s. f.* nòta, osservazióne, Anmerkung, Note.

Annottàre, *v. n.* u. annottàrsi, *v. r.* Nacht werden.

Annottàto, *part.* Nacht geworden; – *it.* für sopraffatto dalla notte, e dal sonno, von der Nacht überfallen, und vom Schlafe beschwert.

*Annottìrsi, *v. r.* s. annottàre.

Annovàle, *adv.* übl. annuale, s.

*Anovellàto, *adj.* b. ingannàto, delùso, betrogen.

Annoveramento, *s. m.* übl. denumerazióne, die Zahlung, Abzählung.

Annoverare, *v. a.* numerare, contare, zählen, rechnen, unter die Zahl setzen.

Annoveratòre, *s. m.* jener, welcher zählet.

Annoverèvole, *adj.* numerabile, zählbar.

Annòvero, *s. m.* nòvero, nùmero, die Zählung, das Zählen; – conto, Rechnung.

Annuale, *adj.* jährlich, was alle Jahre wieder kommt.

Annualmente, *adv.* jährlich, jedes Jahr.

Annuàrio, *adj.* s. annuale.

Annubilàre, *v. a.* s. annuvolàre, bewölken.

Annùccio, *s. m.* (im Scherze) ein Jährchen.

Annuènza, *s. f.* übl. consentimento, Einwilligung, Beypflichtung.

Annugolàre, *v. a.* s. annuvolàre.

*Annugolàto, *s. m.* Art Tuch der Alten; – *it.* poet. s. annuvolàto.

Annuìre, *v. a.* übl. acconsentìre, zugestehen, die Bewilligung mit dem Haupte zunicken; – *praes.* isco.

Annullagióne, } *s. m.* s. annullazióne.
Annullamento, }

Annullante, *adj.* vernichtend, was ungültig macht.

Annullàre, annullìre, *v. a.* annientàre, vernichten; – für sopprìmere, cassàre, aufheben, ungültig machen.

Annullazióne, *s. f.* die Abschaffung, Aufhebung; – cassazióne, Vernichtung, Abstellung.

Annullìre, *v. a.* s. annullàre.

Annumeràre, *v. a.* s. annoverare.

Annumerazióne, *s. m.* s. annoveramento.

Annunciatòre, *s. m.* s. annunziatòre.

Annunziamento, *s. m.* übl. nùnzio, die Ankündigung, Kundmachung.

Annunziàre, *v. a.* notificàre, verkündigen; – für predìre, vorhersagen; – significàre, anmelden, kund machen.

Annunziàta, *s. f.* Botschaft, eigentlich bey den Katholiken Maria Verkündigung.

Annunziatòre, *s. m* Verkündiger, Ankündiger; – referendario, delatòre, Hinterbringer.

Annunziatrìce, *s. f.* Verkündigerin.

*Annunziatùra, } *s. f.* s. annunzia-
Annunziazióne, } mento.

Annùnzio, *s. m.* ambasciàta, Anmeldung; Botschaft; – avviso, Verkündigung, Nachricht; – für presàgio, augùrio, Vorbedeutung, Vorbote; – con tristo annunzio di futuro danno, mit der bangen Ahndung eines künftigen Uebels; – *prov.* prima l'annunzio, e poi il malanno, spotte nicht, es kann wahr werden.

Annuo, *adj.* jährlich, was ein Jahr währet; was alle Jahre geschieht.

*Annusàre, *v. a.* b. annasàre, riechen.

Annuvolàre, *v. a.* bewölken, mit Wolken umziehen; trübe machen; – *fig.* für attristàre, betrüben, die Heiterkeit stören; – annuvolarsi, sich wölken, trübe werden; sich betrüben; – *it. fig.* eine finstere Miene annehmen.

Digitized by Google

ANNUVOLÀTO, *part.* bewölkt, trübe, düster; – *fig.* attristàto, in volto tristo.

ANNUVOLÌRE, *v. a.* s. annuvolàre; – *praes.* isco.

ANO, *s. m.* pódice, deretàno, culo, der Hintere.

ANODÌNO, *adj.* schmerzstillend, lindernd.

A NÓJA, *adv.* s. nója.

A NÓLO, *adv.* s. nólo.

ANOMALÌA, *s. f.* (in der Gramm.) Abweichung von der allgemeinen Regel.

ANÒMALO, *adj.* von der gemeinen Regel abweichend; (in der Sprachlehre) verbi anomali, unregelmäßige Zeitwörter.

ANÒMIA, *s. f.* Bohrmuschel.

ANÒNIDE, *s. f.* Ochsenbrech, Hauhechel, Stallkraut.

ANÓNIMO, *adj.* senza nome, ungenannt.

ANORESSÌA, *s. f.* Ekel vor Speisen.

ANOTOMÌA, *s. f.* s. anatomìa.

ANOTOMÌSTA, *s. m.* s. anatomìsta.

ANSA, *s. f.* ein großer Raum; – dare ansa, Gelegenheit, Stoff zu etwas geben.

ANSAMENTO, *s. m.* difficoltà di respiro, das Keuchen, kurzer Athem.

ANSANTE, *part.* schnaubend, schwer athmend, athemlos.

ANSÀRE, *v. n.* respiràr con affanno, keuchen, schnauben, schwer Athem holen; – *it.* für agognàre, sehnlich wünschen, wornach streben.

ANSÀTA, *s. f.* s. ansamento.

ANSEÀTICO, *adj.* Lega anseàtica, der hanseatische Bund.

ANSÌA, *s. f.* s. ansietà.

ANSIAMENTE, *adv.* s. ansiosamente.

ANSIÀRE, *v. n.* übl. ansàre, s.

ANSIETÀ, ANSIETÀDE, ANSIETÀTE, } *s. f.* Angst, Aengstlichkeit, Bangigkeit.

*A'NSIMA, *s. f.* b. asma, Engbrüstigkeit.

*ANSIMÀRE, *v. a.* s. ansàre.

A'NSIO, ansiòso, *adj.* ängstlich, heftig, sehnsüchtig.

ANSIOSAMENTE, *adv.* ängstlich; – con grande impazienza, sehr begierig.

ANSIÒSO, *adj.* ängstlich, sehnsüchtig.

ANSÒRIA, *s. f.* eine Art Weintrauben.

ANTA; aver passàto gli anta, schon bey Jahren, über vierzig Jahre alt seyn.

ANTAGONISMO, *s. m.* (Anatomie) Verkürzung einer Muskel, indeß sich eine andere verlängert.

ANTAGONÌSTA, *s. m.* èmulo contraddittòre, der Widersacher, Gegner; – musculi antagonisti, Muskeln, wovon die eine ab-, die andere anziehet.

ANTANACLÀSI, *s. f.* (Rhet. Fig.) Wiederholung eines Wortes in einem andern Sinne.

ANTÀNO, *s. m.* übl. ontàno, alno, die Erle.

ANTÀRIE, *s. f. pl.* Seile, die oben an die Maschinen gebunden werden, um Lasten aufzuziehen.

ANTÀRTICO, *adj.* was gegen den Südpol liegt; polo antàrtico, der Südpol.

*ANTE, *adv.* b. avanti, vor, zuvor; lieber.

ANTECEDÈNTE, *adj.* precedènte, vorhergehend.

ANTECEDENTEMÈNTE, *adv.* precedentemente, vorgängig, vorher, zuvor.

ANTECEDÈNZA, *s. f.* precedènza, Vorgang, Vortritt, Vorzug; – *it.* statt prosapia, Geschlecht.

*ANTECÉDERE, *v. a.* b. precédere, vorangehen, vorgehen.

ANTECESSÒRE, *s. m.* Vorgänger, Vorfahr in einem Amte; – für antenàto, der Ahn.

*ANTEDETTO, *part.* b. anzidetto, oben gesagt, oben erwähnt.

ANTÈLICE, *s. f.* (Anat.) der Gegenkreis, die innere Leiste des Ohres.

ANTELMÌNTICO, *adj.* (bey den Aerzten) rimèdio contro a'vermi, die Würmer vertreibend.

ANTELUCÀNO, *adj.* prima del giorno, was vor Anbruch des Tages, vor Sonnenaufgang ist.

ANTÈMIDE, *s. f.* camomilla, Kamille.

ANTEMURÀLE, *s. m.* baloardo, difesa, Wall, Vormauer, Schutzwehr.

ANTENÀTO, *s. m.* der Ahn, ein Vorfahr.

ANTENITÓRIO, *s. m.* der Helm auf einem Distillirgefäß, Distillirhelm.

ANTENNA, *s. f.* die Segelstange; eine jede Stange; (*t. mar.*) die Besanruthe; – antenne, zuweilen für pennoni, die Raa, oder Segelstangen; – antenna di maestra, die große Raa; antenna di trinchetto, die Fockraa; – (bey den Dichtern) für lancia, eine Lanze; – in der Naturgeschichte: Fühlhorn der Insekten.

ANTENNÀTO, *adj.* mit Segelstangen, mit Fühlhörnern versehen.

ANTENNETTA, *s. f.* eine kleine Segelstange; – auch für barbetta, die Fühlspitze, Bartspitze der Insekten.

ANTENÓRA, *s. f.* Name eines Ortes in der Hölle, beym *Dante*.

ANTEPENÙLTIMO, *adj.*, der letzte ohne zwey.

ANTEPORRE, *v. a.* preferìre, vorziehen, vorsetzen; lieber haben; – *v. irr. praes.* antepongo, *praet.* anteposi, *part.* anteposto.

ANTEPÓRTA, *s. f.* s. antipórta, das vordere Thor.

ANTEPOSIZIÒNE, *s. f.* preferènza, der Vorzug.

ANTEPÓSTO, *part.* vorgezogen ꝛc.

ANTEPREDICAMENTI, *s. m. pl.* dottrine preliminàri, die vorläufigen Lehren zur Kenntniß der sogenannten Prädicamente in der ehemahligen Schulphilosophie.

ANTÈRA, *s. f.* Staubbeutel in den Blumen.

ANTERIÒRE, *adj.* precedènte, vorder,

Digitized by Google

was zuerst oder vorher kommt: i piedi anteriori, die Vorderfüße.

Anteriorità, *s. f.* anzianità, der Vorzug, in Zeit oder Ort.

Anteriormente, *adv.* precedentemente, vorher, eher, zuvor.

Antescritto, *adj.* oben geschrieben.

Anteserràglio, *s. m.* Vorverschluß; Schlagbaum.

A'ntesi, *s. f.* die Aufblühung, Hochzeit der Pflanze, Oeffnung der Staubbeutel.

Antessignàno und antesignàno, *s. m.* Panierträger; – für guida, conduttore, Anführer.

Anti, ein Vorsetzwort, womit viele italienische Wörter zusammengesetzt werden, und wodurch ein Vorausgehen bezeichnet wird; als: antivedère, voraussehen; antidetto, obbesagt; – oft bedeutet es auch: gegen.

*Antiandàre, *v. n.* h. andare avanti, procèdere, vorausgehen, vorangehen.

Anticàglia, *s. f.* Ueberrest vom Alterthum; – anticàglie, allerley Alterthümer.

Anticagliàccia, *s. f.* ein schlechtes Ueberbleibsel des Alterthums.

Anticamente, *adv.* vor Alters.

Anticàmera, *s. f.* ein Vorzimmer.

Anticàto, *adj.* antiquàto, seit langer Zeit angewöhnt; – consuetùdine anticata, eine uralte Gewohnheit.

*Anticessòre, *s. m.* h. antecessòre, Vorgänger.

Anticheggiàre, *v. n.* bey den alten Moden, Gebräuchen bleiben.

Antichezza, *s. f.* s. antichità.

Antichità, Antichitàde, Antichitàte, } *s. f.* das Alterthum; ein altes Ueberbleibsel.

Antichìssimo, *adj. superl.* uralt.

Anticipamento, *s. m.* s. anticipazione.

Anticipàre, *v. a.* etwas vor der Zeit thun; vorausthun; – anticipàre il pagamento, vorauszahlen.

Anticipàta, *s. f.* der Vorschuß; fare una anticipàta, Vorschuß thun.

Anticipitamente, *adv.* voraus, eher als gewöhnlich.

Anticipàto, *part.* zuvorgekommen, vor der Zeit gethan.

Anticipazióne, *s. f.* eine Handlung, die vor der gehörigen Zeit geschieht; – anticipazione del salario, Vorausbezahlung des Gehaltes.

Antico, *adj.* alt, uralt; – was von der Kunst der Griechen und Römer übergeblieben ist; – ab antico, von Alters her.

Antico, *s. m.* der Stammvater, Urvater; – gli antichi, die Alten.

Anticognizióne, *Antcognoscènza, } *s. f.* übl. previdènza, Voraussehung, Vorsicht.

Anticonòscere, *v. a.* antivedère, voraussehen.

Anticonsigliàre, *s. m.* conservadòr di lègge. Beschützer, Erhalter der Freyheiten, Gerechtsamen.

*Anticòrrere, *v. n.* precòrrere, correr avanti, vorlaufen, vorausgehen.

Anticorriére, *s. m.* übl. forière, precursòre, Vorläufer, Vorbote.

Anticorte, *s. f.* vestìbolo, der Vorhof.

Anticrèsi, *s. f.* (bey den Rechtsgel.) der Genuß eines Grundstückes statt der Zinsen, die ein Eigenthümer schuldig ist.

Anticristiàno, *adj.* widerchristlich.

Anticristo, *s. m.* der Antichrist.

Anticrìtico, *s. m.* Gegenkritiker.

Anticuóre, *s. m.* dolore di cuóre, nàusea, sfinimento di stómaco, das Hergweh; Herzdrücken; bey den Pferden: eine Geschwulst an der Brust.

Anticursòre, *s. m.* precursòre, anticorrière, Vorläufer.

Antidàta, *s. m.* ein zurückgesetztes Datum.

Antidetto, *adj.* anzidetto, sopradetto, obgesagt, oberwähnt.

*Antidicimento, *s. m.* h. predicimento, Vorhersagung, Voraussagung.

Antidìre, *v. a.* predìre, vorhersagen, voraussagen; – *praet.* antidissi, *part.* antidetto.

Antidotàrio, *s. m.* ein Receptbuch.

Antìdoto, *s. m.* contravelèno, ein Gegengift, Präservativ, Gegenmittel.

Antipàto, (*t. di leg.*) die Nutzung, die Einkunft von der Mitgabe.

Antìfona, *s. f.* der Vers, so vor oder nach dem Psalm in der Kirche gelesen oder gesungen wird.

Antifonàrio, *s. m.* der Cantor; – das Chorbuch, das die Antiphonas enthält.

Antìfrasi, *s. f.* ein Gegensinn; ein Ausdruck, von dem man das Gegentheil verstehen muß.

Antigiudicàre, *v. a.* anticipàr col giudicàre, voraus urtheilen, zuvor richten.

Antigiudicàto, *part.* voraus geurtheilt, voraus gerichtet.

*Antigràdo, *s. m.* h. langràvio, Landgraf.

Antiguardàre, *v. n.* s. prevèdere, voraussehen, vorhersehen.

Antiguàrdia, *Antiguàrdo, } s. vanguàrdia.

Antìlle, Antìllide, Antìllo, } *s. f.* ein Kraut wider die Schmerzen in der Blase.

Antilogìa, *s. f.* (*t. di ret.*) contraddizióne nel discorso, Widerspruch, Gegensinn einer Rede.

Antilòpe, *s. m.* die Antilope; der Bezoarbock, die afrikanische Gazelle.

Antimàna del mare, die Wiedersee, die Welle, welche, nachdem sie gegen das Ufer oder die Klippe geschlagen, wieder seewärts zurückrollt.

Digitized by Google

ANTIMÈLO, *s. m.* s. mandrágora, Schlafapfel, Hexenkraut.

ANTIMETTERE, *v. a.* premètere, vorsetzen; – *it.* vorziehen, den Vorzug geben; – *praet.* misi, *part.* messo.

ANTIMONARCHICO, *adj.* antimonarchisch, der Monarchie zuwider.

ANTIMONIÀLE, *adj.* von Spiesglas.

ANTIMÒNIO, *s. m.* Spiesglas, Antimonium.

ANTIMURÀLE, *adj.* s. antemurale, Vormauer.

ANTIMURÀRE, *v. a.* fare un parapètto, vormauern; eine Gegenwehr, Brustwehr, Vormauer machen.

ANTIMÙRO, *s. m.* Vormauer; – *it.* für parapètto, Brustwehr.

ANTINEFRÌTICO, *adj.* was für Lendenweh, Nierenschmerzen gut ist.

ANTINEPÒTE, *s. m.* und *f.* pronipòte, Ur-Urenkel.

ANTINÒME, *s. m.* prenòme, cognòme, Vorname.

ANTINOMÌA, *s. f.* Widrigkeit, Widerspruch der Gesetze.

ANTIPÀPA, *s. m.* ein Gegenpapst.

ANTIPARÀSTASI, *s. f.* (Reth. Fig.) Beweis, daß ein Anklagepunkt dem Verklagten vielmehr Lob als Tadel zuziehet.

ANTIPARTE, *s. f.* Antheil, der im Voraus abgezogen wird.

ANTIPASTO, *s. m.* Vorgericht, Voressen.

ANTIPÀTE, *s. m.* corallo nero, Stachelkoralle.

ANTIPATÌA, *s. f.* die Antipathie, natürliche Feindschaft der Dinge gegen einander; (von Menschen) für avversione, repugnanza, Abneigung.

ANTIPÀTICO, *adj.* von Natur zuwider.

ANTIPATIZZÀRE, *v. n.* aver ripugnanza, eine Antipathie haben.

ANTIPÈNDIO, *s. m.* das Tuch, welches an den katholischen Altären vorn herunterhängt.

ANTIPENSÀRE, *v. n.* premeditare, vorausdenken, vorbedenken.

ANTIPENSÀTO, *part.* vorbedacht, überlegt ꝛc.

ANTIPENÙLTIMO, *adj.* s. antepenùltimo.

ANTIPERISTÀLTICO, *adj.* eine abwechselnde Bewegung der Gedärme.

ANTIPERISTASI, *s. m.* abwechselnde, entgegengesetzte Wirkungen, s. andiperistasi.

ANTÌPODE, *s. m.* ein Gegenfüßler.

ANTIPORRE, s. anteporre, vorsetzen.

ANTIPÒRTA, *s. f.* ein vorderes Thor.

ANTIPÒRTO, *s. m.* der Gang, Platz zwischen dem einen und andern Thor des Hauses oder einer Stadt; – für anticorte, der Vorhof eines Hauses.

ANTIPRÈNDERE, *v. a.* voraus, vorher wegnehmen; – *praet.* antipresi, *part.* antipreso.

ANTIPRÒSTATE, *s. f. plur.* die Gegensamendrüse.

ANTIQUÀRIA, *s. f.* die Alterthumskunde.

ANTIQUÀRIO, *s. m.* ein Liebhaber oder Kenner der Alterthümer.

ANTIQUÀTO, *adj.* oder anticàto, veraltet; außer Gebrauch gekommen: voce antiquàta, ein veraltetes Wort.

ANTIQUISSIMO, *superl.* s. antichissimo, uralt.

ANTIQUO, *adj.* (bey den Dichtern) sonst antico, alt, veraltet.

ANTIRRÌNO, *s. m.* (in der Botan.) der Dorant; das Löwenmaul.

ANTIRRINÒNE, *s. m.* Waldnelken.

ANTISAPÈRE, *v. a.* saper avanti; praecondscere, vorher-, vorauswissen; – *praet.* antiseppi, *part.* antisapùto.

ANTISAPÈVOLE, *adj.* da prevedersi, innanzi, was sich vorauswissen, vorhersehen läßt.

ANTISAPÌTA, *s. f.* prescièn̄za, preconoscenza, precogniziòne, die Vorkenntniß, das Vorauswissen.

ANTISAPÙTO, *part.* previsto, vorausgewußt, vorhergesehen.

ANTISCÈNA, *s. f.* proscènio, der Platz der Vordertheil der Schaubühne, wo die Schauspieler stehen.

ANTISCORBÙTICO, *adj.* antiscorbutisch, wider den Scharbock dienlich.

ANTISERRÀGLIO, *s. m.* eine Art Vorhof, der Voreinschluß.

ANTISPASMÒDICO, *adj.* gegen die Krämpfe.

ANTISPÒDIO, *s. m.* polverizzamento (in der Arzney).

ANTÌSTA, capo, direttòre, *s. m.* ein ANTÌSTE Vorsteher, Aufseher, (jetzt) für prelato, ein Prälat.

ANTISTÈRICO, *adj.* wider die Mutterbeschwerung dienlich.

ANTISTITE, *s. m.* und *f.* antiste, Vorsteher und Vorsteherin; – für prelato, Prälat.

ANTISTROFE, *s. f.* die Antistrophe in den Chören der griechischen Trauerspiele.

ANTÌTESI, *s. f.* ein Gegensatz in der Redekunst.

ANTÌTETO, *s. m.* ein dem andern entgegengesetztes Wort.

ANTITOPÈJA, *s. f.* Vorstellung abwesender Personen.

ANTITRINITÀRIO, *s. m.* einer, der die heil. Dreyeinigkeit läugnet, ein Socinianer.

ANTIVEDÈRE, *v. a.* prevedère, vorausschen; – *praet.* antividi, *part.* antivedùto.

ANTIVEDIMENTO, *s. m.* previdènza, Vorausschung.

ANTIVEDITÒRE, *s. m.* che prevède, der vorausschet, vorher merkt, Ahndungen hat.

ANTIVEDITRÌCE, *s. f.* die vorausschet ꝛc.

Digitized by Google

ANTIVEDUTAMENTE, *adv.* avvedutamente, vorsichtig, mit Vorsichtigkeit.
ANTIVEDÙTO, *part.* previdènte, avvedùto, vorausgesehen; – *it.* für accòrto, schlau.
ANTIVEGGÈNTE, *s. m.* ſ. antivedìtore.
ANTIVEGNÈNTE, *part.* preveniènte, zuvorkommend.
ANTIVENÈREO, *adj.* wider die venerische Seuche dienlich.
ANTIVENÌRE, *v. n.* prevenìre, zuvorkommen; – *praet.* antivenni, *part.* antivenùto.
ANTIVIGÌLIA, *s. f.* der zweyte heilige Abend vor einem Feſte.
†ANTÒPILI, *s. m. plur.* Mutternelken.
ANTOLÌTO, *s. m.* eine verſteinerte Blume.
ANTOLOGÌA, *s. f.* Blumenleſe.
ANTONÌNA, colònna Antonìna, die Antoniniſche Säule zu Rom.
ANTONOMÀSIA, *s. f.* eine Rhet. Fig., die Anwendung eines Nennwortes ſtatt des eigenen Namens; als: l'oratòre ſtatt Cicerone; l'Apostolo ſtatt S. Paolo.
ANTONOMASTICAMENTE, *adv.* antonomaſtiſch.
ANTÓRA, *s. f.* Giftheil, heilſame Wolfswurz; Heilgift.
ANTOSPÈRMO, *s. m.* der Amberſtrauch, Amberbaum.
ANTRÀCE, *s. m.* carbònchio, ein Carfunkel; – *it.* bubòne, eine Peſtbeule, Geſchwulſt.
ANTRACÌTE, *s. m.* verſteinertes Holz, das die Farbe der Steinkohlen hat.
ANTRÈNO, *s. m.* der Blumenſtaubkäfer.
*ANTRÀTA, b. entràta, der Eingang, der Eintritt.
ANTRO, *s. m.* ſpelonca, cavèrna, eine Höhle; bey den Anatomikern: die Ohrenhöhle, das Ohrenloch.
ANTROLÌTO, *s. m.* (*miner.*) verſteinertes Menſchengerippe.
ANTROPOFAGÌA, *s. f.* die Gewohnheit, Menſchen zu freſſen.
ANTROPOFÀGO, *s. m.* ein Menſchenfreſſer.
ANTROPOGENÌA, *s. f.* Lehre über die Erzeugung der Menſchen.
ANTROPOGLIFÌTI, *s. f. plur.* Steine, die eine menſchliche Figur vorſtellen.
ANTROPOLOGÌA, *s. f.* Naturbeſchreibung des Menſchen.
ANTROPOMANZÌA, *s. f.* Wahrſagerey aus der Unterſuchung der inneren Theile eines todten Menſchen.
ANTROPOMORFÌTA, *s. m.* ein Ketzer, welcher behauptet, Gott habe einen organiſchen Körper, wie der Menſch.
ANTROPOMÓRFO, *adj.* von Steinſpielen, welche Bilder von Menſchen oder menſchlichen Theilen vorſtellen.
ANTUGLIÀRE LA GOMÈNE, (*t. mar.*) die Ankertau anſpliſſen.
ANÙBE, *s. m.* eine Gottheit unter den Egyptern.
ANUGÀLE, *s. f.* Bibernell, ein Kraut.
ANULÀRE und anulàrio, *adj.* zum Ring gehörig; – dito anulàre, der Goldfinger.
ANULÀRE, *s. m.* eine weiße mit Fleiſchfarbe gemiſchte Farbe der Mahler.
*ANZÀRE, *v. a.* b. ansàre, keuchen, ſ. ꝛc.
†ANZERÙTO und Angerùto, Fleiſchleim, Sarcocolla.
ANZI, *praep.* (mit dem *Genit. Dat.* und *Acc.*) vor: anzi la mia partènza, vor meiner Abreiſe; – *it. adv.* vielmehr, ſogar, eher: anzi non ne dubito, vielmehr zweifle ich nicht daran.
ANZIANÀTICO, b. anzianàto, das Amt eines Aelteſten.
ANZIANÌSSIMO, *adj. sup.* ſehr alt.
ANZIANITÀ, ANZIANITÀTE, ANZIANITÀTE, *s. f.* die Aelterſchaft, das Vorrecht, des Alters wegen, oder wegen des längern Beſitzes einer Würde.
*ANZIANÀTICO, *s. m.* ſ. anzianàtico.
ANZIÀNO, *s. m.* ein Aelteſter; – *it. adj.* alt, uralt, was lange da geweſen iſt.
ANZICHÈ, *adv.* primacchè, piuttòsto, bevor; eher, lieber als
ANZICHENÒ, *adv.* piuttòsto che altro, vielmehr, ſo ziemlich, beynahe.
ANZIDETTO, *part.* ſ. antidetto, obbenannt, vorhergeſagt.
ANZINÀTO, *adj.* primo gènito, der erſtgeborne, älteſte; – fratello anzinàto, der älteſte Bruder.
ANZIPURE, (*conjunct.*) ja ſelbſt, ja ſogar.
ANZIVENÌRE, *v. a.* antivenìre, prevenìre, zuvorkommen.
*AOCCHIÀRE, *v. a.* übl. adocchiàre, anblicken.
A ÒCCHIO, *adv.* nach dem Augenmaße; ſ. occhio.
A OGNI MÓDO, AD OGNI MÒDO, *adv.* auf jede Art; allerdings.
A OGNI PÓCO, *adv.* mit jedem Augenblick, ſehr oft.
A OGNI PIÈ SOSPÌNTO, ſ. a ogni pòco.
AOLIÀTO, *adj.* oliàto, unto, öhlicht, geöhlet.
*AOMBRAMÈNTO, *s. m.* b. adombramento, Beſchattung.
*AOMBRÀRE, ſ. adombràre; – *it.* in sign. n. für sbigottirsi, intimorsi, ſich entſetzen; – prender ombra, erſchrecken, wie die Pferde.
AONCINÀRE, *v. a.* tòrcere in punta, krumm machen; umbeugen, (wird nur von Hufeiſen geſagt.)
AONCINÀRSI, *v. r.* krumm werden, ſich krümmen.
*AONÉSTÀRE, *v. a.* b. onèstare, unter dem Scheine der Ehrbarkeit bemänteln; die Ehrbarkeit zum Deckmantel gebrauchen; – aonestarsi (bey den Alten), ſich erlauben, herausnehmen, ſich anmaßen.
*AONTÀRE, *v. a.* b. adontàre, beleidigen, beſchimpfen.

Digitized by Google

*Aoperare, v. n. b. adoperare, gebrauchen.
*Aoppiamento, s. m. b. radoppiamento, Verdoppelung.
*Aoppiare, v. a. b. radoppiare, verdoppeln.
*Aopprare, v. a. b. adoperare, gebrauchen.
*Aorare, v. a. b. orare, beten.
*Aorcare, v. a. b. strangolare, mit einem Stricke erwürgen, erdrosseln.
Aoristo, s. m. der Aoristos im Griechischen.
*Aormare, v. a. so viel als cercare a orme, nachspüren, der Spur des Wildes nachgehen.
Aorta, s. f. die große Pulsader.
*Aortare, v. n. b. spérdere, abortire, vor der Zeit werfen, von den Thieren.
*Aovato, s. m. b. ovato, eyförmig.
*Apa, s. f. b. ape, die Biene.
Apalachina, s. f. cassina, eine Pflanze, welche in Florida wächst, deren Blätter wie Thee gebraucht werden.
A paragone, adj. im Vergleich.
Aparine, s. f. Klebkraut, Kleberich.
A parte, adv. für sich (bey den Dramatikern); - s. parte.
Apatia, s. f. insensibilità, Fühllosigkeit, Unempfindsamkeit.
Apatico, adj. } der ohne Leidenschaf-
Apatista, s. m. } ten ist.
A patto, adv. mit dem Beding.
Ape, s. f. die Biene; - ape operièra, oder pecchia commune, Arbeitsbiene.
Apeliota, s. m. sussolano, ein Ostwind, Morgenwind.
*A pazzombroglio, adv. alla confusa, untereinander, mit Verwirrung.
Apechema, s. f. (griech.) contraccolpo, Verletzung des Hirnschedels.
Apellèo, adj. apellisch, von Apelles, einem griechischen Mahler.
A pelo, adv. a puntino, ganz genau.
A penna, adv. mit der Feder.
A pennello, adv. ganz vortrefflich; vollkommen.
Apennino, apennini (monti), s. m. das apenninische Gebirge in Italien.
Apepsia, s. f. Krankheit, wobey die Verdauung gehindert ist.
Aperiente, adj. s. aperitivo.
*Aperire, v. a. übl. aprire, öffnen.
Aperitivo, adj. was die Kraft hat, den Leib zu öffnen.
Aperta, s. f. s. apertura.
Apertamente, adv. palesemente, offenbar, deutlich; augenscheinlich, aufrichtig.
Apertivo, adj. s. aperitivo.
Aperto, adj. offen, geöffnet; - chiaro, deutlich; - sincero, freymüthig, aufrichtig; - per gli aperti campi, auf den freyen Feldern; - ragione aperta, augenscheinliches Recht; - colore aperto, eine helle Farbe; - conto aperto, oder acceso, ungeschlossene Rechnung; - dormire all' aperto, im Freyen schlafen.
Apèrto, adv. s. apertamente.
Apertura, s. f. aprimento, Aufschliessung; Oeffnung; - für spaccatura, fessura, Oeffnung, Sitz, Spalt, Loch; - für entrata, Eingang.
Apetalo, adj. ohne Blätter, kronenlos.
A petto, und appetto, adv. im Vergleich; s. petto.
A pezzi, adv. stückweis.
Apiare, und apiario, s. m. alveario, Bienenstock.
Apiastro, s. m. der Bienenfresser.
A pice, s. m. sommità, cima; der Gipfel, die Spitze.
Apicolo, s. m. breve punta, ein Spitzchen, ein nicht hoher Gipfel.
A pieno, und appieno, adv. gänzlich, vollständig.
A pien popolo, adv. vor dem versammelten Volke.
A piombo, und appiombo, adv. senkrecht.
Apiro, adj. che regge al fuoco, feuerbeständig, feuerfest.
A più a più, adv. nach und nach, immer mehr.
A più non posso, adv. nach allen Kräften, über Hals und Kopf.
A più potere, s. a più non posso.
A placito, adv. nach Gefallen, nach Willkühr.
Apnea, s. f. mancanza di respiro, bey den Aerzten: Athemlosigkeit, schwerer Odem.
Apocalisse, und apocalissi; s. f. die Offenbarung St. Johannis.
Apocalistiare, s. affocalistiare (ein Mahlerwort), sehr starke Schatten auftragen.
Apocalistiato, adj. mit unsaubern Pinselstrichen gemahlt.
Apocino, s. m. Hundstod, Hundekohl, ein Kraut.
Apocopa, s. f. troncamento di sillaba, Weglassung eines Buchstabens, oder einer Sylbe am Ende eines Wortes.
Apocopare, v. a. einen Buchstaben, oder eine Sylbe am Ende eines Wortes weglassen.
Apocope, s. apocopa.
Apocripo, adj. non autentico, falsificato, nicht authentisch, untergeschoben (von Schriften).
Apocrisiario, s. m. (bey den Alten) ein Abgeordneter von einer Kirche, oder von einem Papste an den Kaiser.
Apodittico, adj. dimostrativo, evidente, darthuend, überzeugend.
Apodo, adj. ohne Füße (von Insekten).
Apofisi, s. f. (Anat.) Erhöhung, Knorren an einem Beine; Ueberbein.
Apoflemmatismo, s. m. ein den Aus-

Digitized by Google

wurf beförderndes, den Schleim abführendes Mittel.

*Apoforèti, *s. m. plur.* eine gewisse Art Geschenke bey den Alten.

Apoftègma, *s. f.* màssima, detto sentenziòso, ein Denkspruch.

Apogèo, *s. m.* die weiteste Entfernung der Sonne oder anderer Planeten von der Erde; die Erdferne.

Apogìa, *s. f.* (griech.) Darstellung eines ungereimten Satzes aus dem Entgegengesetzten.

Apògrafo, *s. m.* cópia di scrittùra o di libro, die Abschrift, das Entgegengesetzte von Autografo, Urschrift.

Apollìneo, *adj.* apollisch; vom Apollo.

Apologètico, *adj.* difensivo, apologetisch; zur Vertheidigung abzielend.

Apologìa, *s. f.* difesa, Schutzrede, Schutzschrift.

Apologìsta, *s. m.* ein Schutzredner, Vertheidiger.

Apólogo, *s. m.* Fabel, in welcher Thiere redend eingeführt werden.

Apomecometrìa, *s. f.* im Seewesen: die Kunst, die Entfernung eines festen Landes, das man vom Schiffe aus entdeckt, zu finden.

Aponeurósi, *s. f.* (in der Anatomie) eine Ausbreitung der Sehnen.

Aponogèto, *s. m.* Pflanze, die im Wasser wächst und gleichsam schwimmt.

Apoplessia und apoplesia, *s. f.* der Schlag; Schlagfluß.

Apoplético, *adj.* vom Schlagfluß gerühret; accidènte apoplético, Schlagfluß.

*Aporisma, *s. m.* (in der Geometrie) ein schwer aufzulösendes Problem.

Aposèma, *s. m.* beranda medicinàle, Arzneytrank von Kräutern.

Aposiopési, *s. f.* (*t. ret.*) reticènza, preterizióne, das künstliche Verschweigen; Uebergang (in der Rede).

A pósta, *adv.* geflissentlich, mit Bedacht; in der geraden Absicht, f. pósta.

Apostasìa, *s. f.* Abtrünnigkeit, Abfall vom wahren Glauben.

Apostàta, *s. m.* ein Abtrünniger; ein aus dem Kloster entsprungener Mönch.

Apostatàre, *v. n.* vom Glauben abfallen; aus dem Kloster entspringen; für prevaricare, peccare, sündigen.

*Apostàtico, *s. m.* übl. apostata.

Apostatrice, *s. f.* eine Abtrünnige, Abgefallene.

Apostèma, *s. f.* vómica, ein Geschwür, eine Eiterbeule; (im *plur.* sagt man le aposteme, und gli apostemi.)

Apostemàto, Apostemóso, } *adj.* eiternd.

Apostemazióne, *s. f.* das Eitern; das Ansetzen eines Geschwüres.

*Aposticciàre, *v. a.* b. falsificàre, baratàre, verfälschen, etwas für dasjenige ausgeben, was es nicht wirklich ist.

Apostìccio, *adj.* erdichtet, falsch, nachgemacht.

*Apostìglio, *s. m.* übl. postilla, eine Postille, Anmerkung am Rande.

Apostìlla, *s. f.* s. apostìglio.

Apostolàto, das Amt eines Apostels.

Apostólico, *adj.* apostolisch.

Apostolicóne, *s. m.* eine Art von Salbe aus zwölferley Ingredienzien; – *it.* eine Art Instrument, in die Mündung, Oeffnung eines Gefäßes zu fahren.

Apóstolo, *s. m.* ein Apostel; – *it.* (*t. mar.*) apostoli, die Bughölzer, oder Klüßhölzer.

Apóstrofa, *s. f.* übl. apóstrofe, f.

Apostropàre, *v. a.* porre gli apóstrofi, apostrophiren, einen Apostroph machen; einen Selbstlauter weglassen, und das Wort mit einen Hinterstrich (') bezeichnen.

Apostropatamente, *adv.* apostrophirt, mit einem Apostroph.

*Apostropatùra, übl. apostrofazióne, *s. f.* das Apostrophiren.

Apóstrofe, *s. f.* Richtung der Rede an Jemand; Anrede in der Redekunst; darf nicht mit apostrofo *s. m.* verwechselt werden.

Apóstrofo, *s. m.* Zeichen eines weggeworfenen Selbstlautes; Abkürzungszeichen (').

*Apóstumo, *adj.* b. postùmo, nach des Vaters Tode geboren.

Apotègma, *s. m.* übl. apoftègma, ein Denkspruch; sinnreicher Spruch.

Apotiósi, *s. f.* die Vergötterung.

Apozèma, *s. m.* s. aposèma.

Apotóme, *s. f.* in der Algebra: der Unterschied zwischen Zahlen, die zu keinem Gleichmaß zu bringen sind; – in der Musik: der Unterschied zwischen einem ganzen und dem nächsten halben Ton.

*Appaciamento, *s. m.* b. pacificamento, Befriedigung; – *it.* Versöhnung.

*Appaciàre, *v. a.* b. pacificàre, befriedigen; beruhigen, versöhnen; – *it.* appaciàrsi, *v. r.* ruhig, still werden.

Appadiglionàre, *v. a.* die Gezelte, das Lager aufschlagen.

Appediglionàto, *adj.* gelagert, in Gezelten befindlich.

Appagàbile, *adj.* contentàbile, was zu begnügen, zu stillen ist.

Appagamento, *s. m.* soddisfazióne, contentamento, Begnügung, Befriedigung, Beruhigung.

Appagante, *part.* befriedigend, begnügend.

Appagàre, *v. a.* soddisfàre, contentare, begnügen, befriedigen, Genüge leisten; – appagarsi, contentarsi, zufrieden seyn, sich begnügen.

Appagàto, *part.* begnügt, befriediget.

*Ap-

Appàso, *s. m.* b. appagamento, *s.*

Appaiàre, *v. a.* accoppiare, accompagnare, paaren, vereinigen; – appaiarsi, sich paaren, gatten; – *prov.* Dio fa gli uomini ed essi s'appaiano, gleich und gleich gesellt sich gern.

Appalesàre, *v. a.* manifestare, offenbaren, entdecken, kund machen; – appalesarsi, *v. r.* sich entdecken.

*Appallidire, *v. n.* b. impallidire, bleich werden, erblassen.

Appallottolàre, *v. a.* zu kleinen Kugeln machen; – *v. r.* appallottolarsi, sich ballen, wie der Schnee.

Appallottolàto, *part.* von appallottolare, *s.*

Appalmàto, *adj.* (in den Wappen) mit einer flachen Hand.

Appaltàre, *v. a.* dare in appalto, verpachten, in Pacht geben, als Zölle, Steuern ꝛc.

Appaltatòre, *s. m.* ein Pachter, Abpachter.

Appalto, *s. m.* der Pacht, das Abpachten; – dare, prendere in appalto, in Pacht geben, nehmen.

*Appaltonàto, *adj.* b. imbricconito, infurfantito, boshaft, voll Bosheit.

Appaltòne, *s. m.* faccendière, der immer sehr beschäftigt thut, der sich ohne Noth viel zu schaffen macht.

Appaludàre, *v. a.* in einen Sumpf verwandeln.

*Appamondo, *s. m.* b. mappamondo, die Weltkarte.

Appanatòre, *s. m.* der die Waid in die Form der Brote bringt.

Appanàggio, *s. m.* assegnamento, corrédo, Leibgeding, von Standespersonen, Unterhalt, Einkünfte.

Appanciolarsi, *v. r.* von panciòle, seine Gemächlichkeiten suchen, pflegen.

Appannamento, *s. m.* das Anlaufen, die Verdunklung heller und glänzender Sachen, wie eines Spiegels.

Appannàre, *v. a.* offuscare, verdunkeln, trübe machen, blenden; – bey den Jägern, das Netz zuziehen; – rimaner appannato, *fig.* für dar nell' agguato, in die Falle gerathen; sich verstricken; betrogen werden.

*Appannàte, *s. f. plur.* übl. impannate, Papierfenster.

Appannàto, *part.* angelaufen, trübe, geblendet, vom Glase; – *it.* im Netze gefangen, verstrickt.

Appannatòjo, *s. m.* was hell zu sehen verhindert.

Appannatùra, *s. f.* s. appannamento.

Apparamento, *s. m.* übl. apparàto, addòbbo, das Ausschmücken, Zieren, Zurichten.

Apparàre, *v. a.* imparare, lernen; – für preparare, apprestare, bereiten, zurichten; – ornare, ausschmücken.

Apparàto, *part.* imparato, gelernt; – *it.* preparato, fornito, zubereitet, ausgeschmückt.

Apparàto, *s. m.* apparecchio; apparato di chiesa, Kirchenschmuck, Kirchenornat; – apparato militare, Kriegsbedürfniß, Kriegsgeräth; die nöthige Zubereitung.

Apparecchiamento, *s. m.* apparècchio, Zubereitung, Zurüstung, Anstalt.

Apparecchiàre, *v. a.* preparare, bereiten, zurüsten, veranstalten; – apparecchiare la tavola, den Tisch decken; – apparecchiarsi, sich bereiten, rüsten; – apparecchiare, so wie agguagliare, eben, gleich machen.

Apparecchiatòre, *s. m.* der Veranstalter, Zubereiter.

Apparecchiatrice, *s. f.* die Zubereiterin.

Apparecchiatùra, *s. f.* s. apparècchio.

Apparècchio, *s. m.* preparazione, Zubereitung, Zurüstung, Anstalt.

Appareggiàre, *v. a.* s. pareggiare, gleich machen, ausgleichen.

Appareggiàto, *part.* s. pareggiato.

Apparentàrsi, *v. r.* imparentarsi, sich befreunden, sich in ein Geschlecht verheurathen; – *fig.* für addomesticarsi, mit Zudringlichkeit vertraut werden.

Apparentàto, *part.* imparentato, befreundet, verschwägert.

Apparènte, *adj.* scheinbar, wahrscheinlich; – ragione apparente, Scheingrund; – fur appariscente, ragguardevole, in die Augen fallend, ansehnlich.

Apparentemente, *adv.* verisimilmente, wahrscheinlich, vermuthlich, dem Scheine nach.

Apparènza, } *s. f.* der Anschein, Wahr-
*Apparièn̄za, } scheinlichkeit; in apparènza, dem Scheine nach; di bella apparènza, von schönem Ansehen, Gestalt; – *it.* für fenomeno, Erscheinung.

Apparère, apparire, *v. n.* comparire, erscheinen, sich sehen lassen; erhellen; come appare dal documento, wie aus der Urkunde erhellt; – *praet.* apparvi, *part.* apparso.

Apparimento, *s. m.* apparizione, Erscheinung.

Apparire, *v. n.* erscheinen, zum Vorschein kommen; erhellen; Aufsehen machen: egli vuol apparir gran signore, er will ein grosser Herr scheinen; – *praes.* isco, *perf.* apparvi, *part.* apparito, apparso.

Appariscènte, *adj.* vistòso, was sich durch auffallende Eigenschaften hervorthut.

Appariscènza, *s. f.* Aehnlichkeit; – bella apparènza, schönes Aussehen.

*Apparita, }
Apparizione, } *s. f.* Erscheinung.
Apparsione, }

Digitized by Google

Apparìto, } *part.* erschienen, zum Vor-
Apparso, } schein gekommen.

Apparitòre, *s. m.* sérvo di giustizia, Gerichtsdiener, Gerichtsbote.

Appartamento, *s. m.* abitazione, eine Reihe Zimmer; eine Wohnung in Hause.

Appartàre, *v. a.* segregare, separare, absondern, auf die Seite bringen; – appartarsi, sich absondern, bey Seite gehen.

Appartatamente, *adv.* separatamente, abgesondert, beyseite, allein.

Appartàto, *adj.* separato, abgelegen, abgesondert.

Appartenènte, } *adj.* gehörig, zugehö-
Appartenènte, } rig, gebührend; – *it.* congiunto, parente, attenente, verwandt, angehörig.

Appartegnènza, } *s. f.* attenènza, das
Appartenènza, } Zubehör, Zuständige.

Appartenère, *v. n.* convenire, aspettarsi, convenirsi, zugehören, anderhören, gebühren, angehen; – für riferirsi, Bezug worauf haben; – *it.* appartenersi, so auch pertenersi, aspettarsi, betreffen, angehen; – für esser parente, attenère, verwandt seyn, angehören; – *praet.* appartenni, *part.* appartenùto.

*Appartire, b. spartire, *v. a.* theilen, absondern.

Appassàre, *v. a.* welk, dürre machen; – *v. n.* welk, dürre werden; eigentlich von Gewächsen, Früchten und Blumen.

Appassàto, *part.* übl. appasìto, welk, verwelkt, dürr.

Appassionamento, *s. m.* appassionatezza, Leidenschaft, Freundschaft.

Appassionàrsi, *v. r.* etwas leidenschaftlich, heftig verlangen; auch in der gemeinen Sprache statt affliggersi, sich betrüben; – *it.* für etwas leidenschaftlich eingenommen werden.

Appassionatamente, *adv.* con trasporto, passione; passionatamente, leidenschaftlich, sehnlich, brünstig.

Appassionatezza, *s. f.* s. appassionamento.

Appassionàto, *part.* leidenschaftlich für etwas eingenommen; – *it.* für afflitto, betrübt.

Appassire, *v. n.* und appassirsi, divenir vizzo, welken, verwelken, verdorren, von Kräutern, Früchten und Blumen; – *praes.* isco.

Appassito, *part.* verwelkt, verdorrt.

Appastàre, impastàre, *v. a.* kneten, in einen Teig verwandeln.

Appastarsi, *v. r.* impastarsi, ankleben, wie Kleister; zu einem Teig werden.

Appastàto, *part.* impastàto, geknetet, zu einem Teig geworden; – auch anklebend, anhängend.

Appellàbile, *adj.* was appellirt werden kann.

Appellagiòne, *s. f.* Benennung; – *it.* appellazione, appello, das Appelliren.

Appellamento, *s. m.* s. appellagione.

Appellànte, *part.* der appellirt.

Appellàre, *v. a.* chiamàre, nominàre, nèmen, benennen; heißen; – statt sfidàre; appellàre a duello, zum Zweykampf auffordern; – für accusàre (selten), beschuldigen, anklagen; – *v. n.* zu einem höhern Gericht appelliren.

Appellativo, *adj.* wer appelliren kann; – in der Sprachlehre: ein Nennwort, das vielen Dingen gemein ist; – lasciàre il proprio per l'appellativo, das Gewisse für's Ungewisse fahren lassen.

Appellazione, *s. f.* s. appellagione.

Appèllo, *s. m.* das Appelliren vor Gericht; – tribunal d'appello, Appellationsgericht; – Aufforderung zum Kampf.

Appèna oder a pena, *adv.* kaum, schwerlich; – a gran pena; a mala pena; appena appena, kaum kaum, schwerlich; mit genauer Noth.

*Appenàre, *v. n.* penàre, patir pena, bekümmert seyn; in Noth, beängstigt seyn; – *v. a.* quälen, ängstigen.

Appenàto, *part.* carico di pene, leidend, bekümmert, bedrängt; – für affaticàto, stracco, erschöpft, ermüdet, matt.

Appèndere, *v. a.* sospèndere, an etwas hängen, aufhängen; – *praet. perf.* appesi, *part.* appeso.

Appendice, *s. f.* aggiunta, der Anhang, Zusatz.

Appendìo (a pendìo) *adv.* abhängig.

Appendicetta, *s. f. dim.* kleiner Anhang.

Appennecchiàre, *v. a.* metter sulla rocca, einen Rocken Wolle oder Flachs anlegen.

Appensàre, *v. a.* übl. premeditàre, zuvor überlegen; überdenken; – appensarsi, gewärtig seyn; – appensarsi, übl. figuràrsi, sich vorstellen, einbilden; – essere appensàto, für stare sopra pensiero, in tiefen Gedanken, tiefsinnig seyn.

Appensatamente, *adv.* pensatamente, avvertitamente, mit Fleiß, mit Vorsatz, mit gutem Bedacht.

Appensàto, *part.* bedacht, überdacht.

*Appertenère, *v. a. b.* appartenère, s.

Appèso, *part.* sospèso, angehängt, aufgehängt.

Appestàre, *v. a.* mit der Pest anstecken; – *it.* riempìr di fetòre, di puzza, ammorbàre, mit Gestank erfüllen.

Appestàto, *part.* mit der Pest angesteckt; mit Gestank erfüllt.

Appetènte, *part.* che brama, appetisce, begehrend, lüstern; der Appetit hat.

Appetènza, *s. f.* s. appetito.

Digitized by Google

Appetère, *v. n.* nur im *Infinit.* gebräuchlich; b. appetire, f.

Appetibile, *adj.* begehrungswürdig, was den Appetit reizt.

Appetire, *v. n.* gelüsten, Appetit haben; sich wornach sehnen; – *praes.* isco.

Appetitivo, *adj.* gelüstend; – *it.* für appetitoso, appetitlich; zum Essen reizend.

Appetito, *s. m.* brama, concupiscenza, Lust, Begierde, Lüsternheit; – voglia di mangiare, Appetit, Hunger; – appetito canino, fame canina, der Heißhunger, Wolfshunger; – appetito carnale, sinnliche Begierde.

Appetitòso, *adj.* appetitlich, Lust erweckend, zum Essen reizend.

Appetizióne, *s. f.* appetito, das Begehren; die Begierde, Lust.

Appéttare, *v. n.* (selten) übl. stare appetto, opporsi, widerstehen, sich widersetzen, Widerpart halten; – für contraddire, ins Gesicht widersprechen; – im gemeinen Leben auch statt apporre, attribuire, aufbinden.

Appétto, und a petto, *adv.* di rincontro in faccia, gegenüber, im Angesicht; – in confronto, im Vergleich mit einem andern; appetto a lei il sole è fosco, in Vergleich mit ihr, die Sonne ist finster; stare appetto ad uno, die Spitze, Trotz bieten; es mit einem aufnehmen können.

*Appiacère, *adv.* a dilètto, a piacère, zum Vergnügen.

*Appiacère, *s. m.* b. piacère, Vergnügen.

Appiacevolire, *v. a.* allenire, indolcire, besänftigen; gelinde machen; – *praes.* isco.

Appialàto, *adj.* pialàto, gehobelt; – *fig.* spianato, erleichtert, eben gemacht.

Appianàre, *v. a.* so wie spianàre, eben, glatt machen, bahnen; – appianare la difficoltà, die Beschwerlichkeiten überwinden; appianare la via, den Weg erleichtern, bahnen.

Appiàno, *s. m.* eine Art grüne Farbe zum Mahlen.

Appiastràre, *v. a.* appiastricciàre, ankleben, aufkleben; – *it.* in die Rinde pfropfen; – appiastarsi, *v. r.* so wie appiccarsi, ankleben, sich anhängen.

Appiastràto, *part.* mit etwas Klebrigem beschmiert; angeklebt; für inorpellàto, geschminkt.

Appiastricciamento, *s. m.* das Ankleben schmieriger Sachen.

Appiastricciàre, appiastriccicàre, *v. a.* appiccàre, applicar sopra, ankleben, aufkleben.

Appiastricciàto, *part.* angeklebt, ausgeleimt.

Appiàstro, *s. m.* èrba cedronèlla, melissa, Melissenkraut.

Appiattamento, *s. m.* il nascòndersi, die Verstèckung, Verbergung.

Appiattàrsi, *v. n.* nascòndersi, sich verstecken; verbergen.

Appiattàre, *v. a.* nascòndere; celàre, verstecken, verheimlichen, verbergen; – appiattare, render piàtto, flach machen, platt schlagen.

Appiattatamente, *adv.* heimlich, verborgener Weise.

Appiattàto, *part.* versteckt; – *it.* niedergebückt; – *it.* für appianàto, platt oder flach gemacht.

Appiccacappe, *s. m.* ein Mantelstock, woran man die Mäntel hängt.

Appiccàgnolo, *s. m.* uncino, ein Nagel, ein Haken, etwas daran zu hängen; – appiccagnolo della bilancia, der Haken an der Wage, woran das Wiegende hängt.

†Appiccagnoli, Wandhaken.

Appiccamento, *s. m.* das Hängen, Anhängen; das Ankleben, Ankitten.

Appiccante, *part.* klebrig, was sich anhängt.

Appiccàre, *v. a.* attaccàre, fest anheften, ankitten, ankleben; – *it.* an einen Nagel hängen; – statt impiccàre, aufhängen an den Galgen; – appiccarsi *fr.* attaccarsi, sich anhängen, sich ankleben; – statt aggrapparsi, sich anhalten, anklammern; – statt infettàre, communicarsi, anstecken, wie eine Seuche; – *fr.* abbarbicarsi, bekleiben, Wurzel fassen, wie Pflanzen; – appiccare un colpo, einen Schlag, Hieb versetzen; – *prov.* appiccàr ferro addosso a uno, einem etwas anhängen; Fehler aufzubürden suchen; – appiccarla ad uno, einem eins versetzen; einen Streich spielen; – appiccare lite, einen Streit anfangen; – appiccare amicizia, Freundschaft knüpfen; – appicar l'uncino alla cristianella (im Scherz), Unzucht treiben; – appiccar la battaglia, sich in ein Treffen, in eine Schlacht einlassen; – appiccar zana, betriegen; – appiccare il fuoco, anstecken, in Brand stecken; – man sagt auch: s'era appiccato il fuoco, es war Feuer ausgebrochen; – appiccar baci, Mäulchen anbringen; – appiccar la bocca al fiasco, die Flasche an den Mund setzen, um zu trinken; – appiccare, oder attaccare le voglie all' arpione, sich die Lust vergehen lassen; – appiccare alle mani, die Finger kleben lassen, stehlen; – appiccare il majo ad ogni uscio, allen Leuten schmeicheln; – appiccarsi, oder attaccarsi a' rasoi, e alle funi del cielo, die letzten Mittel ergreifen.

Appiccaticcio, } *adj.* klebrig; – male
Appiccativo, } appiccaticcio, oder attaccaticcio, ein ansteckendes Uebel.

Appiccàto, *part.* angeheftet; angeschlagen, für impiccàto, gehenkt.

Digitized by Google

Appiccatòjo, *s. m.* s. appiccàgnolo, Hafen.

Appiccatùra, *s. f.* s. apiccamento.

Appicciàre, *v. a.* s. appiccare.

Appiccinìre, *v. a.* impiccolire, sehr klein machen, verringern; – *it. v. n.* klein werden; – *praes.* isco.

Appicciolàre, Appicciolìre, } *v. a.* s. appiccolàre.

Appicco, *s. m.* das Ankleben, Anhängen; – zuweilen auch statt pretesto, inventare un appicco, einen Vorwand erdichten; – dare appicco, guten Grund zur Hoffnung geben.

*Appiccolamento, *s. m.* b. decrescimento, scemamento, diminuzione, Verkleinerung, Verringerung.

Appiccolàre, *v. a.* impiccolire, klein machen, verringern; – *v. n.* scemare, kleiner werden, sich verringern.

Appiccolìre, *v. a.* s. appiccolàre, *praes.* isco.

Appicicciàre, s. appiccàre.

Appiè, Appiède, } *praep.* am Fuße, unten.

Appiéno, *adv.* pienamente, intieramente, del tutto, völlig, vollkommen, ganz und gar.

Appigionamento, *s. m.* die Vermiethung eines Hauses.

Appigionàre, *v. a.* affittàre, vermiethen, ein Haus; – *prov.* chi imbianca la casa, la vuole appigionare, von Weibern, die sich zu sehr aufputzen.

Appigiònasi, da affittàre, ist zu vermiethen, (Anschlag an einem Hause, das zu vermiethen ist); – a lettere da appigionasi, mit sehr großen Buchstaben.

Appigliamento, *s. m.* das Anhängen, Ankleben; – für abbarbicamento, das Wurzelfassen.

Appigliàre, s. appiccàre, anhängen, ankleben; – appigliarsi, *v. r.* sich an etwas halten: appigliarsi a miglior partito, etwas Besseres beschließen; – io veggio il meglio, ed al peggior mi appiglio, ich sehe das Bessere, und wähle das Schlimmere; – statt barbicarsi, bekleiben, Wurzel fassen.

*Appigliatùra, *s. f.* b. appigliamento.

Appigrìre, *v. a.* rènder pigro, träge machen; – *v. n.* und *v. r.* appigrirsi, träge werden; – *praes.* isco.

Appillottarsi, *v. r.* fermarsi oziosamente, müßig und vergnügt irgendswo stehen bleiben.

Appio, *s. m.* appiorìso, Eppich; Appio ortènse, volgàre auch prezzèmolo, Petersilie.

Appio amaro, Koloquinten.

Appiólo, *s. m.* s. appiuòlo.

Appiòmbo, *adv.* oder a piombo, senkrecht.

Appiorìso, *s. m.* wilder Eppich, wilder Sellerie.

*Appitito, *s. m.* (Scherz) statt appetito, s.

Appiuóla, *s. f.* mela appiuóla, eine Art kleiner hochrother Aepfel.

Appiuólo, *s. m.* ein Baum, der kleine, sehr rothe Aepfel trägt.

Applaudènte, *part.* applaudirend.

Applaudère, *v. a.* (ganz lateinisch) wird nur meistens in der gegenw. Zeit gebraucht: mit Händeklatschen einen loben; übl. applaudire, Beyfall zuklatschen.

*Applaudimento, *s. m.* b. applàuso.

Applaudìre, *v. a.* und *n.*; – applaudir uno, einem den lauten Beyfall zuklatschen; – *praes.* isco.

Applaudìrsi, *v. r.* lodàr se stesso, sich selbst loben; – *praes.* isco.

Applaudìto, *part.* applaudirt.

Applauditòre, *s. m.* der seinen Beyfall giebt.

Applauditrìce, *s. f.* die ihren Beyfall giebt.

Applàuso, *s. m.* das Applaudiren, Händeklatschen; – für approvazione, lode, das Lob, der Beyfall.

Applausòre, *s. m.* der seinen Beyfall giebt.

Applicàbile, *adj.* anwendbar.

Applicamento, *s. m.* übl. applicazione, die Anwendung, die Auflegung, der Aufschlag eines Pflasters.

Applicàre, *v. a.* impiègare, adòprare, anwenden; – für appropriàre, zueignen; – für imporre, auflegen, wie ein Pflaster; – für adattàre, anbringen; – *v. r.* applicarsi, sich befleißen, sich Mühe geben; studiren.

Applicàta, *s. f.* in der Geometrie: eine gerade Linie, welche den Diameter einer krummen Linie durchschneidet.

Applicatamente, *adv.* con applicazione, fleißig, mit großer Aufmerksamkeit.

Applicatezza, *s. f.* s. applicazione.

Applicàto, *part.* angewandt, angebracht; – für diligente, studioso, beflissen, ergeben.

Applicatòre, *s. m.* der einen Gebrauch von etwas macht.

Applicazione, *s. f.* die Anwendung; – für studio, diligènza, Beflissenheit, die Bemühung; – applicazione d'un rimedio, die Anwendung eines Arzneymittels.

Appó, *praep.* appresso, bey, nahe bey; – für in confronto, appetto, gegen, in Vergleichung.

Appóco appóco, *adv.* pòco a pòco, nach und nach, allmählig.

Appódiare, *v. a.* dare in feudo, zu Lehn geben.

Appodiazione, *s. f.* Belehnung.

Appodiatòre, *s. m.* Lehns-, Zinsherr.

Appoggiamento, *s. m.* übl. appòggio,

Digitized by Google

eine Lehne an den Seiten der Treppen; Unterstützung.

Appoggia! ein Ausruf der Seeleute, fall' ab!

Appoggiare, *v. a.* etwas stützen; an etwas lehnen; – io m'appoggio in lui, ich verlasse mich auf ihn; – appoggiare le sue speranze sopra qualcuno, seine Hoffnungen auf jemand setzen; – appoggiarsi, sich stützen; – appoggiare una commissione a uno, jemandem einen Auftrag geben; – appoggiare il corpo al desco, sich zu Tische setzen; appoggiar oder piantar la labarda, schmarotzen; – it. appoggiare, (*t. mar.*) das Schiff abfallen lassen.

Appoggiata, *s. f.* übl. appoggio, eine Stütze, Lehne.

Appoggiato, *part.* gestützt.

Appoggiatura, *s. f.* s. appoggio.

Appoggiatojo, Appoggio, *s. m.* eine Stütze, Lehne; – *fig.* für soccorso, Beystand, Unterstützung.

*Appoiarsi, *v. p.* b. appoggiarsi, sich anlehnen, sich stützen.

Appollajare, *v. n.* und *v. r.* appollajarsi, sich auf die Stangen setzen, zur Ruhe (von den Hühnern); – *fig.* sich wo niederlassen (im Scherze).

Appomiciare, *v. a.* mit Bimsstein reiben, glätten.

*Apponere, *v. a.* b. apporre.

Apponimento, *s. m.* l'apporre, Apponizione, *s. f.* s. nimento, die Beyfügung.

Appoppato, *adj.* (*t. mar.*) nave appoppata, ein steuerlastiges Schiff.

Apporre, *v. a.* porre accanto, sopra, beyfügen, daran setzen; – für imputare, Schuld geben; Fehler aufbürden; – apporsi, es errathen, es treffen: se ben mi appongo, wenn ich nicht irre, wenn ich es errathe; – non si apposero, er hat es nicht errathen; – *prov.* far caselle per apporsi, einen durch Umwege ausforschen, sein Geheimniß herauszulocken suchen; – apporre alle Pandette, o al Sole, an allem etwas zu tadeln wissen; – *praes.* appongo, apponi etc., *perf.* apposi, *part.* apposto.

Apportare, *v. a.* arrecare, bringen, herzutragen, verursachen; – apportar danno, Schaden bringen; – auch statt approdare, pigliar porto, *v. n.* den Hafen erreichen, in denselben einlaufen.

Apportatore, *s. m.* latore, der Ueberbringer.

Apportatrice, *s. f.* die Ueberbringerin.

Appositiccio, *adj.* posticcio, falsch, nachgemacht.

Appositivo, *adj.* zusetzbar, beyfüglich.

Appósito, *adj.* aggiustato, adattato, geeignet, angemessen.

Apposizione, *s. f.* apponisione, Zusatz.

Appósta, a pósta, *adv.* so wie a bella posta, avvertitamente, gestissentlich, mit allem Bedacht.

Appostamento, *s. m.* agguato, das Nachstellen, die Nachstellung.

Appostare, *v. a.* tender insidie, porre agguati, auf einen passen, lauern, nachstellen.

Appostatamente, *adv.* a bella pósta, avvertitamente, mit allem Fleiße, vorsetzlich.

Appóstata, *s. m.* f. apóstata, ein Abtrünniger.

Appostato, *part.* insidiato, aufgepaßt, aufgelauert.

Appostatore, *s. m.* insidiatore, ein Aufpasser, Nachsteller.

Apposticcio, s. posticcio, verfälscht, nachgemacht.

Apposto, *part.* von apporre, angesetzt, beygefügt; – angedichtet, aufgebürdet, angeschuldiget.

Appóstola, *s. f.* Maddalèna appóstola, Magdalena.

Appostolatico, b. papato, pontificato, s.

Appostolato, *s. m.* die Apostelschaft, das Apostelamt.

Appostolicamente, *adv.* apostolisch, nach Art der Apostel.

Appostolicale, Appostolico, *adj.* apostolisch; sedia appostolica, der päpstliche Stuhl.

*Appostólico, *s. m.* übl. il papa, der Papst.

Appóstolo, (besser apóstolo) *s. m.* ein Apostel; – it. für Terziario, Bizocco, wie ein halber Mönch, oder irrender Einsiedler.

Apprégiare, *v. a.* s. apprézzare.

*Apprémere, b. prémere; – it. für opprimere, angariare, bedrücken.

Apprendente, *s. m.* ein Lernender, Lehrling.

Apprendere, *v. a.* imparare, lernen; – auch zuweilen für insegnare, lehren, welches aber zu vermeiden ist; – für prendere, greifen, fassen, nehmen; – apprendersi ad una cosa, sich an etwas halten; – apprendersi il fuoco, Feuer fangen; – apprese il fuoco, er stechte Feuer an; – apprendersi d'amore, statt innamorarsi, verliebt werden. Man findet es auch zuweilen statt temere gebraucht, vom Latein. *apprehendere.*

Appendevole, *adj.* facile ad apprendersi, apprensibile, lernbar; faßlich.

Apprendimento, *s. m.* Erlernung, das Lernen.

Apprenditore, *s. m.* s. apprendente.

Apprensibile, *adj.* s. apprendevole.

Apprensione, *s. f.* s. apprendimento; – auch für timore, Furcht, Besorgniß; – stare in apprensione, besorgt seyn.

Digitized by Google

Apprensiva, *s. f.* die Faſſungskraft.
Apprensivo, *adj.* der leicht lernt, leicht faßt; – gewöhnlicher für timido, furchtſam, voll Beſorgniß.
Apprensório, *adj.* was anfaſſet, anhält.
Appresentàre, *v. a.* rappresentàre, porre avanti, vorſtellen, vorzeigen, aufweiſen; – *it.* für far le veci, jemands Stelle vertreten; – appresentàrsi, *v. r.* ſich darſtellen, erſcheinen.
Apprèso, *part.* von apprendere, gelernt; – für istruito (ſelten), gelehrt; – für rappreso, geronnen; verdickt; – *it.* s'è appreso il fuoco, es iſt Feuer ausgekommen.
Appressamento, *s. m.* accostamento, die Annäherung.
Appressante, *adj.* annähernd.
Appressàre, *v. a.* avvicinàre, accostàre, nähern, hinzunähern; – appressàre, *v. n.* und appressarsi, ſich nähern.
Appressàto, *part.* genähert.
***Appressimàre**, *v. a.* b. approssimàre, annähern.
***Appressimità**, *s. f.* b. approssimità, Annäherung.
Apprèsso, *praep.* accanto vicino, nahe bey, nahe; – avere appresso di se, bey ſich, in ſeinem Hauſe haben; – appresso, oder a un di presso, in circa, ungefähr, beynahe.
Apprèsso, *adv.* dipòi, dopo, nahe, hernach, darauf, hierauf, nachher.
Apprèsso a pòco, *adv.* a un di presso, all' in circa, ungefähr, beynahe, faſt.
Appressochè, *adv.* dapoichè, nachdem; – *it.* für quasi, pressochè, beynahe, faſt.
Apprestamento, *s. m.* apparècchio, Zubereitung, Zurüſtung.
Appréstare, *v. a.* apparècchiare, preparàre, zubereiten, veranſtalten, anordnen, zurechtmachen; – *it.* apprestarsi, *v. r.* prepararsi, ſich vorbereiten.
Apprestàto, *adj.* zubereitet ꝛc.
Apprestatrice, *s. f.* Zubereiterin, Verſorgerin.
Appréstо, *s. m.* ſ. apprestamento; – *it. adj.* für presto, pronto, bereit, fertig.
Appréziare, *v. a.* übl. apprezzàre, ſ.
Appreziazióne, *s. f.* ſtima, die Schätzung.
Apprezzàbile, *adj.* stimàbile, ſchätzbar, achtbar.
Apprezzamento, *s. m.* estimazióne, die Schätzung, Beſtimmung des Werthes, Werthſchätzung.
Apprézzare, *v. a.* stimàre, valutàre, ſchätzen, hochachten; – *it.* taxiren, den Preis beſtimmen.
Apprezzativo, *adj.* stimàbile, ſchätzbar, lobenswürdig, achtbar.
Apprezzatóre, *s. m.* stimatóre, ein Schätzer, Taxator.
Apprezzatrice, *s. f.* estimatrice, che die ſchätzt.
***Apprézzo**, b. apprezzamento, ſ.
Approbàre, *v. a.* b. approvàre, ſ.
Approbatóre, *s. m.* b. approvatóre, ſ.
Approbazióne, ſ. approvazióne.
Approcciamento, *s. m.* übl. appressamento, Annäherung.
Approcciare, *v. n.* approcciarsi, übl. accostàrsi, approssimàrsi, hinzunahen, ſich nähern.
Approccio, *s. m.* der Laufgraben.
Approdàre, *v. n.* prender terra, venir a riva, anlanden; – *it.* zuweilen ſtatt giovare, nutzen, nützlich, gut, dienlich ſeyn; – come agli orbi non approda il sole, wie den Blinden die Sonne nicht dient; – io non veggo Signor, che meglio approdi, ich ſehe nichts, Herr, was beſſer nützet; – *v. a.* approdare un campo, um ein Stück Land die Erde anwerfen; einen ſolchen erhöheten Rand mit Weinſtöcken beſetzen.
Approdàto, *part.* angelandet ꝛc.; – *it. fig.* giunto, arrivato, angelangt, angekommen.
Approfittare, *v. n.* und approfittàrsi, benutzen; ſich Nutze machen.
Approfondàre, *v. a.* scavàre a fondo, tief machen; – speculare addentro, tief eindringen, ergründen.
Approfondire, *v. a.* appréstare, allestire, veranſtalten, bereiten.
Appròpiare, appropriare, *v. a.* zueignen; eigen machen; – appropriarsi, ſich zueignen; anmaßen; – appropiàre, für assicurare (ſelten), gewiß behaupten; – die Aehnlichkeit treffen.
Appropiàto, *part.* zugeeignet, eigen gemacht; – für proprio, atto, ſeiner Natur und Kräften angemeſſen.
Appropiazióne, *s. f.* appropriazióne, die Zueignung, Anmaßung.
Appropinquazióne, *s. f.* übl. appressamento, Annäherung.
***Appropinquamento**, *s. m.*
Appropinquàre, *v. a.* übl. avvicinàre, nähern.
Appropinquarsi, *v. r.* übl. avvicinàrsi, ſich nähern.
Appropositissimo, *adv. sup.* ganz, eben recht, zur allerbequemſten Zeit.
Appropósito (a propósito) *adv.* in acconcio, a tuono, eben recht, zu rechter Zeit; – auch im Geſpräche, wenn man ſich einer Sache erinnert; z. B. approposito, perchè non veniste jeri?
Appropriare, *v. a.* ſ. appropiàre etc.
Appropriatamente, *adv.* auf eine ſchickliche, geſchickte Art.
Appropriazióne, *s. f.* ſ. appropiazióne.
Approssimamento, *s. m.* ſ. appressamento.
Approssimante, *part.* herannahend,

Digitized by Google

nahe kommend; sich nähernd; auch: gleichkommend, gleichend.

*Approssimànza, *s. f.* b. avvicinazione, Annäherung.

Approssimàre, *v. a.* accostare, avvicinare, nähern, rücksichtlich auf Ort und Gleichheit; – approssimarsi, sich nähern; – *fig.* gleichkommen.

Approssimazióne, *s. f.* s. approssimànza.

Approvàbile, *adj.* was zu billigen ist.

Approvagióne, *s. m.* s. approvazione.

Approvamento, *s. m.* } s. approvazió-
*Approvanza, *s. f.* } ne.

Approvàre, *v. a.* billigen, genehmigen, seinen Beyfall geben; – für confermare, bestätigen.

Approvatamente, *adv.* con approvazione, mit Bewilligung, Genehmigung, mit Beyfall.

Approvatìvo, *adj.* billigend, genehmigend.

Approvatóre, *s. m.* der billiget, Beyfall giebt.

Approvazióne, *s. f.* Bewilligung, Genehmigung; – conferma, consenso, Beyfall, Bestätigung.

Approvecciàrsi, *v. r.* avvantaggiarsi, sich Vortheil, Nutzen schaffen; gewinnen.

Approvekìa, *s. f.* s. approvazione.

Appruàto, *adj. (t. mar.)* nave appruàta, ein vorlastiges Schiff.

*Appulcràre, b. appuzzare, appestare, ammörbare, einen Ort mit Gestank erfüllen.

Appuntamente, *adv.* per l' appunto, pünktlich, genau, richtig.

Appuntamento, *s. m.* accòrdo, convenzione, Vertrag, Vergleich, Abrede; – *it.* dare un appuntamento, welches neu ist; dare il convegno, einen bestellen; – *it.* statt Besoldung: ha mille fiorini d'annuo appuntamento; – gli appuntamenti, die angewiesenen Einkünfte; Besoldung.

Appuntàre, *v. a.* mit weiten Stichen zusammennähen; – für rendere appuntato, spitzen, zuspitzen; – appuntar il capo, sich mit dem Kopfe stemmen; – appuntare alcuno, statt biasimarlo, ihn tadeln, durchziehen; – appuntare checchesia, aufschreiben, aufzeichnen, was man borgt ꝛc.; – appuntarsi, *v. r.* mit einander abreden, beschließen, festsetzen; – *it.* appuntar gli orecchi, die Ohren spitzen; – appuntarsi (beym *Dante*), stehen bleiben, inne halten; – *(t. mar.)* appuntar l'anima a livello, die Kanonen wasserpaß richten; – appuntare a metter a picco, den Feind in den Grund schießen.

Appuntatamente, *adv.* pünktlich.

Appuntatissimo, *adj. sup.* sehr spitzig, scharf.

Appuntàto, *part.* s. appuntàre, – *it.* parlare, scrivere, o leggere appuntato, richtig (nach der Interpunction) schreiben oder lesen; – parole appuntate, oder ricercate, allzusehr gekünstelte Worte.

Appuntàto, *s. m.* (in der Handlung) l'intiero importo, il saldo, die gerade Summe, der ganze Betrag einer Rechnung.

Appuntatóre, *s. m.* einer der die Fehler anderer anmerkt, aufzeichnet.

Appuntatùra, *s. f.* imbastitùra, das Zusammennähen mit weiten Stichen; – dare una appuntatùra, ist so viel als: anmerken, aufschreiben, einen der etwas versäumt hat; – *it.* für riprendimento, censura, Verweis.

Appuntellàre, *v. a.* stützen, mit einer Stütze befestigen; – *it. (t. mar.)* appuntellar una nave, ein Schiff abstützen.

Appuntìno, *s. m.* für saccìuto, saccentùzzo, ein Witzling, der viel wissen will.

Appuntìno, *adv.* esattissimamente, auf das genaueste, auf den Punkt.

Appunto, *adv.* giùsto, richtig, genau, pünktlich, eben recht; – mettersi in appunto, statt in assetto, in arnese, sich zurecht, fertig machen; per l' appunto, richtig getroffen, eben recht.

Appurare, *v. a.* übl. purificare, rappurare, ins Reine bringen; reinigen.

*Apputidàre, b. appuzzare, appestare, ammörbare, einen Ort mit Gestank erfüllen.

Appuzzamento, *s. m.* das Anfüllen mit Gestank.

Appuzzàre, } *v. a.* s. apputidàre.
Appuzzolàre, }

Appuzzàto, *part.* mit Gestank erfüllt.

Aprènte, *adj.* öffnend.

Aprìco, *adj.* offen, unter freyem Himmel; – für solatio, sonnig: luogo aprìco, ein dem Wind und der Sonne ausgesetzter Ort; apriche collinette, anmuthige, sonnichte Hügel; i campi aprici, offene Felder.

Aprile, *s. m.* der Monat April; – *fig.* l'aprile dell' età, der Lenz, die Blüthe der Jahre.

A prima fronte, } *adv.* beym ersten Ans
A prima giunta, } blick; gleich Anfangs.
A prima vista, }

Aprimento, *s. m.* apertùra, die Oeffnung.

Aprifòrta, *s. m.* portière, Thüröffner, Thorwärter.

Aprire, *v. a.* schiùdere, dissérrare, öffnen, aufschließen; – aprir la mente, aufmerken, die Aufmerksamkeit spannen; – aprir gli occhi ad uno, einen zur Einsicht bringen; – aprir negozio, bottega, einen Handel, einen Kram anfangen; – aprir casa, einen eigenen Haushalt anfangen; – aprir la via,

Digitized by Google

den Weg bahnen, Bah machen; – aprir le mani, die milde Hand aufthun; – aprirsi, von Mauer, Holzwerk: springen, bersten, Ritzen, Spalten bekommen; – l'aprirsi oder dischiudersi de' fiori, das Aufbrechen der Blumen; – *praet.* apèrsi, *part.* apèrto.

Apritìvo, *adj.* aperitìvo, öffnend, eröffnend, den Stuhlgang befördernd.

Apritòre, *s. m.* der Eröffner, Aufmacher.

Apritrice, *s. f.* die Aufschließerin.

*Aprittùra, *s. f.* } b. apertùra, die
*Aprizióne, *s. f.* } Oeffnung.

A próva, *adv.* um die Wette.

Apteri, *adj. plur.* Beywort solcher Insekten, die keine Flügel haben.

A punto und appunto, *adv.* eben, genau.

A quando a quando, *adv.* zuweilen, dann und wann.

Aquàrio, *s. m.* der Wassermann, das eilfte Sternbild im Thierkreise.

Aquartiérare, *v. a.* einquartieren (vom Militär); – aquartièrarsi, sich einquartieren, Wohnung nehmen.

Aquartiérato, *part.* einquartiert.

Aquàtico, *adj.* im Wasser wachsend, lebend.

Aquàtile, s. aquàtico.

*Aquæità, } b. acquosità, Wässerig-
Aqueitàde, } keit.

A'queo, *adj.* wässerig, wasserartig.

A quesso, *adv.* dann, in dem Augenblicke.

Aquidòccio, } *s. m.* eine Wasserleitung.
Aquidotto, }

Aquifóglio, *s. m.* Stechpalme, ein Baum.

A'quila, *s. m.* der Adler; – *prov.* aquila non mangia mosche, der Adler fängt keine Mücken; – occhi d'aquila, ein scharfes Gesicht; – aquila imperiale, der Reichsadler.

Aquilàstro, *s. m.* der Fischadler, der große Meeradler.

Aquilègia, *s. f.* }
Aquilìna, *s. f.* } Akeley, Agley, ein
Aquilìno, *s. m.* } Kraut.

Aquilìno, *s. m.* aquilòtto, ein kleiner, junger Adler.

Aquilìno, *adj.* adlermäßig; – naso aquilino, eine gebogene Adler- oder Habichtsnase; – pietra aquilina, der Adlerstein, Klapperstein.

Aquilonàre, *adj.* boreàle, septentrionàle, nördlich, nordisch, mitternächtlich; vento aquilonare, ein Nordwind; polo aquilonare, der Nordpol.

Aquilòne, *s. m.* bórea, tramontàna, ventàvolo, rovàjo, der Nordwind; – *it.* Norden, Mitternacht.

Aquilòtto, *s. m.* ein junger Adler.

Aquosità, s. acquosità, Wässerigkeit.

Aquóso, s. acquóso.

Ara, *s. f.* übl. altàre, der Altar.

Arabescàto, s. rabescàto, mit Laubwerk verziert.

Arabesco, rabesco, *s. m.* allerley Laubwerk.

†Arabica, oder gomma arabica, Gummi arabicum.

Aràbico, *adj.* arabisch; für strano, grottesco, seltsam, wild, wunderlich; – *it.* colore arabico, Art blaue Farbe.

Arabide, *s. f.* Gänsekraut, das unächte Thurnkraut.

Arabile, *adj.* urbar, pflügbar.

A'rabo, *s. m.* ein Araber; auch die arabische Sprache.

Aracnóide, *s. f.* ein Häutchen, welches im Auge die krystallene Feuchtigkeit umschließt.

A'raco, *s. m.* eine Art Getreide, Ochrus.

Argàico, *s. m.* Darmgicht der Pferde.

A ragione di mondo, *adv.* secondo il conto comuna, wie es die Welt berechnet; wie man in der Welt zu denken pflegt.

Aragna, *s. f.* } übl. ragnatèlo, ragno,
Aragno, *s. m.* } eine Spinne; tela d'aragno, Spinnengewebe.

Aralda, *s. f.* eine Heroldin; – *it.* für digitello, Fingerkraut, Waldglöckchen.

Aràldica, *s. f.* s. blasòne, die Wappenkunde.

Araldo, *s. m.* ein Herold.

Aràlia, *s. f.* die beerentragende Angelika.

*Aramatizzàre, b. scomunicàre, in den Kirchenbann thun.

Aramento, *s. m.* das Pflügen, Ackern.

Arància, s. melarància, die Pomeranze.

Arancìata, *s. f.* eingemachte Pomeranzen; (jetzt eigentlich, ein Trank von Pomeranzensaft mit Zucker).

Arancìato, *adj.* aràncio, ràncio, pomeranzenfarbig, orangegelb.

Arancìato, *s. m.* ein Pomeranzengarten, eine Orangerie.

Arancìno, *s. m.* eine Art Pomeranzenbaum mit kleinen Blättern und kleiner Frucht.

Aràngio, *s. m.* melaràncio, der Pomeranzenbaum.

†Aranci amari, bittere Pomeranzen.

†Aranci agri, Pomeranzen.

†Aranci dolci della China, di Portogallo, Apfelsinen.

Aràncio, } *adj.* ràncio, pomeranzen-,
Arancióso, } orangefarbig.

Aranea, *s. f.* aracnóide, eins von den Augenhäutchen.

Aranzini, auch naranzetti, eingemachte kleine Pomeranzen, oder Pomeranzenschalen.

Arare, *v. a.* pflügen, ackern, das Feld bestellen; – arar diritto, den geraden Weg gehen; ehrlich verfahren; – (*t. mar.*) arare il fondo, vor Anker treiben.

Digitized by Google

*ARABCINÀRE, *v. n.* b. affannarsi, ambasciare, sich kränken, kümmern.

ARÀTO, } *s. m.* b. aràtro, f.
ARÀTOLO, }

ARATÒRE, *s. m.* coltivatòre, ein Pflüger, Ackersmann.

ARÀTRO, *s. m.* der Pflug.

ARATÙRA, } *s. f.* f. aramento.
ARAZIÒNE, }

ARAZZÀRE, *v. a.* Tapeten weben.

ARAZZERÌA, *s. f.* quantità d'arazzi, Menge Tapeten; – *it.* Tapetenfabrik.

ARAZZIÈRE, *s. m.* ein Tapetenweber, Tapetenwirker.

ARAZZO, *s. m.* eine gewirkte Tapete.

*ARBÀGIO, } *s. m.* ein grobes wollenes
*ARBÀSCIO, } Tuch.

*A'RBERO, *s. m.* b. àlbero, der Baum.

*ARBINTRO, *s. m.* abgekürzt von laberinto.

A'RBITRA, *s. f.* eine Schiedsrichterin.

ARBITRÀGGIO, *s. m.* schiedsrichterlicher Ausspruch; – in der Handlung: eine Berechnung der Wechsler, wodurch sie die Vortheile des Curses auf den verschiedenen Plätzen zu erörtern suchen.

ARBITRANTE, *adj.* der dafür hält, entscheidet.

ARBITRÀRE, *v. n.* stimàre, giudicàre, dafür halten, meinen, den Ausspruch als gewählter Richter thun; – operàre, decidere a suo senno, nach Willkühr, nach Belieben in etwas verfahren.

ARBITRARIAMENTE, *adv.* willkührlich, eigenmächtig.

ARBITRÀRIO, *adj.* willkührlich, beliebig, eigenmächtig.

ARBITRÀTO, *s. m.* sentènza, giudìcio, Urtheil eines Schiedsrichters.

ARBITRATÒRE, *s. m.* àrbitro, ein Schiedsrichter, Schiedsmann.

ARBÌTRIO, *s. m.* libera volontà, die Willkühr, der Selbstwille; – libero arbitrio, der freye Wille; – balìa, Belieben, Gefallen.

A'RBITRO, *s. m.* ein Schiedsrichter, uns umschränkter Herr.

ARBORATÙRA, *s. f.* (*t. mar.*) das Mastenwerk.

A'RBORE, *s. m.* und *f.* àlbero, der Baum.

ARBÒREO, *adj.* wie ein Baum, baumartig.

ARBORESCÈNTE, *adj.* Beywort der Pflanzen, welche sich um die Bäume hinauf klammern.

ARBORÈTO, *s. m.* ein baumreicher Ort.

ARBORIFORME, *adj.* was nach Art der Bäume wächst.

ARBORÒSO, *adj.* mit Bäumen bewachsen, besetzt.

ARBUSCÈLLO, *s. m.* ein Bäumchen, ein kleiner Baum; – für arbusto, ein Strauch.

ARBUSCÈLLA, *s. f.* arbuscèllo, *s. m.* Bäumchen; – *it.* arbuscelli, Weinstöcke, welche an den Bäumen hinaufs laufen.

*ARBUSCO, *s. m.* }
ARBÙSCULA, *s. f.* } f. arboscèllo.
ARBÙSCULO, *s. m.* }

ARBUSTÌNO, *adj.* vite arbustina, ein Weinstock, der an einem Baume hinaufläuft.

ARBUSTO, *s. m.* frùtice, eine Staude, ein Strauch.

ARBÙTO, *s. m.* corbèzzolo, Hagapfelbaum.

ARCA, *s. f.* cassa, ein Kasten, eine Lade; – l'arca di Noè, die Arche Noe; – *it.* die Bundeslade des alten Testamentes; – ein Sarg; – *it.* arche, das Pflaster im Grunde eines Brunnens; – *prov.* all' arca aperta il savio pecca, Gelegenheit macht Diebe.

ARCÀCCIA, *s. f.* ein alter hölzerner Kasten; eine alte Lade.

ARCADE, *s. m.* und *f.* einer oder eine aus Arkadien; pastor Arcade, ein Mitglied der arkadischen Akademie zu Rom.

ARCÀDIA, *s. f.* Arkadien; – *it.* eine Dichterakademie zu Rom, gestiftet im Jahr 1690.

ACCÀDICO, *adj.* arkadisch.

*ARCADÒRE, *s. m.* arciére, ein Bogenschütz; – *it.* für truffatòre, ein Betrieger, Schelm, Preller.

ARCÀGNOLO, *s. m.* übl. arcàngelo, f.

ARCAÌSMO, *s. m.* vocàbolo antiquàto, ein veraltetes Wort, eine altväterische Redensart.

*ARCAÌTO, *s. m.* Titel einer Würde bey den Mohamedanern.

ARCÀLE, *s. m.* Bogen an der Thür; – *it.* Unterlage, Querbalken; – *it.* für sterno, das Brustbein.

ARCALÌF und arcalìffo, *s. m.* califfo, türkischer hoher Priester.

ARCALÌFFA, *s. f.* die Gemahlin eines Kalifen.

ARCÀME, *s. m.* das Gerippe, Skelett.

ARCANAMENTE, *adv.* misteriosamente, auf eine geheime Art.

ARCÀNGELO, *s. m.* Erzengel.

ARCANNA, *s. f.* Röthel.

ARCÀNO, *s. m.* segreto, ein Geheimniß, etwas Geheimes.

ARCÀNO, *adj.* nascosto, segrèto, geheim, verborgen.

ARCÀRE, *v. a.* saettàre, mit dem Bogen schießen; einen Pfeil mit der Armbrust abschießen; – *it.* für ingannàre, truffàre, betriegen, prellen.

ARCASSO, *s. m.* der Spiegel oder Hintertheil des Schiffes.

ARCÀTA, *s. f.* tratto d'arco, ein Pfeilschuß, Bogenschuß, so weit ein geschossener Pfeil geht; – tiràre in arcàta, für interrogare suggestivamente, jemand von weitem ausholen, ein Geheimniß auslocken.

Digitized by Google

Arcato, *adj.* gebogen, gekrümmt; – *it.* (*t. mar.*) vascello molto arcato, ein Schiff, welches viel Spring hat.

Arcatòre, *s.* arcadòre.

Arcatùra, *s. f.* (in der Baukunst) die Bogenstellung.

Arcàvola, *s. f.* die Urältermutter, Urgroßmutter; – *prov.* non era ancor nato l'avolo dell' arcavolo, dieß ist eine uralte Geschichte; es ist lange her.

Arcàvolo, *s. m.* der Urältervater, Urgroßvater.

Archèa, *s. f.* das Feuer, das, wie die Adepten glaubten, unter der Erde die Metalle bereitete.

†Archetti da succhietto, Drillbogen.

†Archi, oder archetti da violino, Fidelbogen.

†Archi da seghette, Bügel zu Sägen.

Archeggiàre, *v. a.* krümmen, in Bogen wölben.

Archetìpo, *s. m.* modèllo, originàle, Urbild, Muster, Modell, Original.

Archetto, *s. m.* ein kleiner Bogen; – *it.* der Fidelbogen, Geigenbogen; – *itr* ein Sprenkel, Vögel zu fangen; in mo' d' archetti (eine Art zu antworten, wenn man nicht sagen will, wie etwas gemacht worden ist).

Archiàtro, *s. m.* der Leibarzt eines Fürsten.

Archibugiàre, *v. a.* moschettàre, fuciläre; militärisch erschießen.

Archibugiàta, und archibusàta, *s. f.* ein Büchsenschuß.

Archibugière, *s. m.* s. archibusière.

Archibùgio, *s. m.* s. archibùso.

Archibusàta, *s. f.* archibugiàta, ein Büchsenschuß, Flintenschuß.

Archibusièra, *s. f.* feritòja, ein Schießloch, eine Schießscharte.

Archibusière, *s. m.* moschettière, ein Büchsenschütz; – *it.* für schioppettière, Büchsenmacher, Büchsenschmied.

Archibùso, *s. m.* moschetto, schiòppo, ein Feuergewehr, eine Kugelbüchse, Flinte.

Archicèllo, *s. m.* ein kleiner Bogen.

Archiconsolàre, *adj.* oberbürgermeisterlich.

Archidiaconàto, *s. m.* s. arcidiaconàto.

Archidiàcono, *s. m.* s. arcidiàcono.

Archifànfano, *s. m.* s. arcifànfano.

Archiflàmine, *s. m.* der Oberpriester des Jupiters.

†Archifoglio, Bleyglanz.

†Archiginnàsio, *s. m.* erstes Gymnasium.

Archimandrìta, *s. m.* (bey der griechischen Kirche) eigentlich guardiàno, capo di mandria, Hirt; – *fig.* so viel als Erzabt, oder Aufseher über ein ansehnliches, oder mehrere Mannsklöster; – *it.* das Haupt einer Sekte; – für capo, condottiere, ein Anführer, Oberhaupt.

*Archìmia, *b.* alchìmia, *s.*

*Archimiàre, *b.* alchimizzàre, *s.*

*Archimìsta, *b.* alchimìsta, *s.*

Archiòta, *s. m.* ein Aufseher über das Archiv eines der Stände des deutschen Reiches.

Archipenzolàre, *v. a.* misuràre coll' archipènzolo, mit der Bleyschnur, Bleywage abmessen.

Archipènzolo, *s. m.* die Bleyschnur, Bleywage.

Archisinagógo, u. arcisinagógo, *s. m.* das Oberhaupt der Synagoge, der Vorsteher der Judenschule, der vornehmste Rabbiner.

Archicéllo, *s. m.* s. archicèllo, ein kleiner Bogen.

Architettàre, *v. a.* edificàre, bauen, einen Riß zu einem Gebäude angeben.

Architettàto, *part.* gebauet, s. architettàre.

Architétto, *s. m.* ein Baumeister.

Architètto, *adj.* zur Baukunst gehörig.

Architettonicamente, *adv.* nach den Regeln der Baukunst.

Architettònico, *adj.* baukunstmäßig; – *it.* für principàle, der Vornehmste, das Oberhaupt.

Architettòre, *s. m.* s. architètto.

Architettrice, *s. f.* die Baumeisterin.

Architettùra, *s. f.* die Baukunst.

Architravàto, *adj.* mit einem Unterbalken, einer Oberschwelle.

Architràve, *s. f.* der Unterbalken am Hausgesims.

*Architrìclino, *s. m.* il soprintendènte alla mènsa, der Tafelmeister, Speisemeister.

Archivàrio, *s. m.* ein Archivar.

Archiviàre, *v. a.* in das Archiv eintragen.

Archiviàto, *adj.* im Archive aufbehalten.

Archìvio, *s. m.* das Archiv.

Archivista, *s. m.* übl. archivàrio, ein Archivar.

Archivòlto, *s. m.* breiter Streif über dem Schwibbogen.

Arci, *adj.* (vom Griechischen); vor einem Wort bedeutet es den höchsten Grad desselben, als: arcivescovo, arcibriccone; es wird im Deutschen durch erz gegeben: Erzbischof, Erzschelm.

Arciballàre, *v. n.* ballàre a stracca, sich recht satt, ganz müde tanzen.

Arcibèllo, *adj.* bellìssimo, überaus, sehr schön.

Arcibriccòne, *s. m.* ein Erzschelm, Erzbösewicht.

Arciconsolàto, *s. m.* die Würde eines ersten Consuls.

Arcicònsolo, *s. m.* der erste Consul.

Arcicorredàto, *adj.* aufs Beste versehen.

Digitized by Google

Arcicotàle, babbuino; babbuasso, ein Laffe.
Arcidiaconato, *s. m.* das Archidiaconat.
Arcidiàcono, und seltener arcidiàcano, *s. m.* Archidiaconus, der nächste Vikarius des Bischofs; – bey den Protestanten der vornehmste unter mehreren Diaconis.
Arcidiàvolo, *s. m.* più che diàvolo, ein Erzteufel.
Arcidivìno, *adj.* ganz göttlich.
Arciduca, *s. m.* Erzherzog.
Arciducàto, *s. m.* Erzherzogthum.
Arciduchessa, *s. f.* Erzherzogin.
Arciera, *s. f.* eine Bogenschützin.
Arciére, } *s. m.* ein Bogenschütz – *it.*
Arcière, } ein Trabant; – einer, der Geld borgt, um es nicht wieder zurückzugeben.
Arcifanfana, *s. f.* eine Erzgroßsprecherin, Prahlerin.
Arcifanfanàre, *v. n.* millantàrsi, prahlen, großsprechen, aufschneiden.
Arcifanfano, *s. m.* millantatore, ein Erzwindbeutel, Großsprecher.
Arcifastidiosìssimo, *adj.* mortalmente nojòso, unausstehlich lästig, langweilig.
Arcifondatòre, *s. m.* der erste Stifter.
Arcifreddìssimo, *adj.* überaus kalt.
Arcigiullàre, *s. m.* ein Erzgaukler, Lustigmacher.
Arcignamente, *adv.* con asprezza, scheel, unfreundlich.
***Arcignezza**, *s. f.* b. ruvidezza, die Unfreundlichkeit.
Arcigno, *adj.* herb, sauer; – *it.* far viso arcigno, finster aussehen.
Arcigrandìssimo, *adj.* außerordentlich groß.
Arcigratìssimo, *adj.* ausnehmend gefällig, angenehm.
Arcigustòso, *adj.* vorzüglich schmackhaft.
Arcilatinìssimo, *adj.* das reinste Latein.
Arciliùto, *s. m.* die große Laute.
Arcilunàtico, *adj.* sehr grillig, launisch.
Arcimaestòso, *adj.* überaus prächtig, majestätisch.
Arcimaestro, *s. m.* ein vollkommener Meister.
Arcimastro, *s. m.* der Obermeister (bey den Handwerkern).
Arcimatto, *adj.* und *s.* Erznarr.
Arcimentìre, *v. n.* sehr, unverschämt lügen.
Arcinfinitìssimo, *adj.* mehr als unendlich.
Arciobbligàto, *adj.* sehr verbunden.
Arcionàto, *adj.* gesattelt.
Arcióne, *s. m.* der Sattelbogen; – *it.* für sella, der Sattel.
Arcipanca, *s. m.* die Hauptbank.
Arcipélago, *s. m.* der Archipelagus; das ägäische Meer; – ein Inselmeer.
Arcipienìssimo, *adj.* ganz voll, übervoll.
Arcipoèta, *s. m.* Erzdichter, Hauptdichter.
Arcipoetichìssimo, *adj.* sehr poetisch.
Arcipoltróne, *s. m.* ein großer Faullenzer.
Arciprésso, *s. m.* der Cypressenbaum.
Arcipresbiteràto, } *s. m.* das Erzprie-
Arcipretàto, } sterthum, die Erzpriesterschaft.
Arciprête, *s. m.* der Erzpriester.
Arciraggiùnto, *adj.* grassissimo, überaus fett.
Arcisciopератìssimo, *adj.* sehr müßig.
Arciservitòre, *s. m.* ganz ergebenster Diener.
Arcisolènne, *adj.* äußerst feyerlich.
Arcisólito, *adj.* sehr üblich, gewohnt.
Arcisquisìto, *adj.* überaus köstlich, vortrefflich.
Arcitesorière, *s. m.* Erzschatzmeister des Römischen Reiches.
Arcitromba, *s. f.* die Hauptpumpe auf einem Schiffe, der Pumpensood.
Arcivèro, *adj.* ganz wahr.
Arcivescovàdo, *s. m.* das Erzbisthum; – *it.* der erzbischöfliche Pallast.
Arcivèscovo, *s. m.* ein Erzbischof.
Arcóa, *s.* alcóva, ein Alkoven.
Arco, *s. m.* ein Bogen; – *it.* Schwibbogen, Gewölbe; arcoceleste, arcobaleno, Regenbogen; – arco trionfale, ein Siegesbogen; – coll' arco dell' osso, aus allen Kräften: stare coll' arco teso, sich anstrengen.
Arcobalèno, *s. m.* arcocelèste, der Regenbogen.
***Arcobùgio**, b. archibùso, eine Flinte.
Arcocelèste, *s. m.* arcobaleno, der Regenbogen.
Arcolàjo, *s. m.* eine Winde; Garnwinde; – *prov.* aggiràre uno come un arcolajo, einem übel mitspielen; – *prov.* quanto è più vecchio l'arcolajo meglio gira, Alter schützt vor Thorheit nicht.
Arconcèllo, *s. m.* ein kleiner Bogen.
Arcòne, *s. m.* großer Bogen.
Arconte, *s. m.* ein Archont.
Arcorreggiàre, *v. n.* ruttàre, rülpsen; – *it.* auch für scorreggiàre, Winde streichen lassen.
Arcuàto, *adj.* arcàto, gebogen, gewölbt, gekrümmt.
Arcùcero, *s. m.* ein mit Bügeln versehenes Kästchen, worin die Säuglinge an der Seite der Mutter schlafen, ohne Gefahr erstickt oder erdrückt zu werden.
Ardassìna, *s. f.* seta ardassìna, die schlechteste Seide, welche in Persien gewonnen wird.
A'rdea stellàre, *s. f.* gemein. Tarabùso, Art gemeiner Vogel in Italien.
Ardènte, *adj.* accèso, infocàto, feu-

Digitized by Google

ùs, glühend, entbrannt, hitzig; – für eccessivo, veemente, brünstig, eifrig; ardente brama, heißes Verlangen; cavallo ardente, ein rasches Pferd; – nave ardente, (*t. mar.*) ein lüvgierig Schiff.

Ardentemente, *adv.* hitzig, brünstig, begierig, heftig, eifrig.

Ardènza, *s. f.* ſ. ardòre.

Ardere, *v. a.* abbrucière, brennen, verbrennen; – für accendere, entzünden, anstecken; – *it. v. n.* oder *v. r.* entbrennen, von einer Leidenschaft eingenommen werden; – ardere di desiderio, vor Begierde brennen; – ardere d'amore, sehr verliebt seyn; – brennend, sehr heiß seyn: quando più forte il sole ardea, wenn die Sonne am heißesten war; – für rilucere splendere, brennen, glänzen, leuchten.

Ardigliòne, *s. m.* der Dorn in der Schnalle.

Ardimento, *s. m.* audàcia, Dreistigkeit, Kühnheit, Verwegenheit, Frevel.

Ardimentòso, *adj.* ardito, kühn.

Ardire, *v. a.* osàre, arrischiàrsi, wagen, – *v. n.* und *v. r.* sich erkühnen, sich unterstehen; – *it. s. m.* Dreistigkeit, Kühnheit.

Arditamente, *adv.* audacemente, dreist, beherzt, kühn.

Arditàggio, *s. m.* } b. ardimento, od.
***Arditanza**, *s. f.* } arditezza, ſ.

Ardìto, *adj.* animòso, coraggiòso, audàce, kühn, beherzt, unerschrocken; – für temeràrio, frech, verwegen.

Ardòre, *s. m.* ardùra, arsiòne, Hitze, große heftige Wärme, Inbrunst, heftige Begierde.

Arduamente, *adv.* schwer, mit großer Mühe.

Arduità, } *s. f.* so wie ertezza, ein
Arduitàde, } steiler Ort; – *fig.* statt difficoltà, spinosità, Schwierigkeit, Mühe.
Arduitàte, }

A'rduo, *adj.* difficile, spinòso, schwer, hoch, gefährlich; – ardua impresa, schweres, gefährliches Unternehmen; l'ardua sommità, die schwer zu ersteigende Höhe.

***A'rduo**, *s. m.* b. arduità, ſ.

Ardùra, *s. f.* ardòre, Hitze, Brand.

A'rea, *s. f.* der bräunliche Ring um die Brustwarze herum.

Arefatto, *adj.* übl. secco, asciùtto, trocken, dürre.

Arèca, *s. f.* indianische Haselnuß.

Arègano, *s. m.* übl. origano, wilder Majoran.

Arèna, *s. f.* der Sand; – für circo, der Kampfplatz in den Amphitheatern der Römer.

Arenàceo, *adj.* aus Sand bestehend.

Arenàre, *v. a.* mit Sand bedecken; – *it. v. n.* auflaufen, auf eine Sandbank zu sitzen kommen.

Arenària, *s. f.* das Sandkraut.

***Arenàrio**, *s. m.* ein Klopffechter (beym *Boccaccio*).

†Arene, *s. f. plur.* Phiolen.

***Arenga**, *s. f.* b. aringa, öffentliche Rede; – *it.* ein Häring.

Arenghièra, *s. f.* ſ. aringhièra, erhöheter Ort zu öffentlichen Reden.

Arenosità, } *s. f.* sandiges Wesen.
Arenositàde, }
Arenositàte, }

Arenòso, *adj.* sandig.

***Arènte**, *adj.* b. àrido, dürr, trocken.

Arèola, *s. f.* ein kleines ebenes Plätzchen.

Areòmetro, *s. m.* Luftmesser, Instrument, die Schwere der Luft zu messen.

Areopagìta, *s. m.* ein Areopagit.

Areopàgo, *s. m.* ein hohes Gericht in Athen.

Areostàtico, *adj.* neues Wort: das sich in der Luft hält, von Luftballon.

Areòstato, *s. m.* Luftballon, Luftfahrer.

Areostìlo, *s. m.* (in der Architekt.) die größte der 5 Säulenweiten von 9 Modeln.

Aretologìa, *s. f.* (griech.) die Lehre von den Mitteln, die Weltweisheit zu erlangen.

***Arezzàre**, *v. a.* b. ombreggiàre, beschatten.

***Arezzo**, *s. m.* übl. rezzo, der Schatten eines Baumes, ein beschatteter Ort.

***Arfasàtto**, } *s. m.* uòmo de vile,
Arfasattèllo, } di meschìno, aspettò, ein elender, niedriger Mensch.

Arganàre, *v. a.* Drath ziehen.

Arganèllo, } *s. m.* eine kleine Haspel,
Arganetto, } kleine Winde.

A'rgano, *s. m.* eine Haspel, Winde, Lasten aufzuziehen, Hebzeug; (auf den Schiffen: eine Hisse oder Gangspill; argani, alle Arten Takel und Gienen); dovèr esservi tiràto coll' àrgano, etwas sehr gezwungen thun.

Argêma, *s. f.* } der Stachelmohn, die
Argemòne, *s. f.* } Teufelsfeige (eine Pflanze).

Argentàjo, *s. m.* argentière, Silberarbeiter.

***Argentàle**, *adj.* simile all' argènto, argènteo, wie Silber, silberartig, silberfarbig.

Argentàrio, *s. m.* ſ. argentàjo.

Argentàto, *adj.* versilbert.

Argentatòre, *s. m.* ein Versilberer.

Argênteo, *adj.* argentino, silbern.

Argenteria, *s. f.* gli argènti, Silberwerk, Silbergeschirr, Silberzeug.

Argentièra, *s. f.* ein Silberschacht, eine Silbergrube.

Argentière, *s. m.* argentièro, ſ. argentàjo.

Digitized by Google

Argentifero, *adj.* zu Silbergruben gehörig.

Argentina, *s. f.* der florentinische Silberfisch.

Argentino, *adj.* argenteo, silberfarbig, klingend wie Silber; – *it. s. m.* für **alburno**, eine Art Flußfisch.

Argènto, *s. m.* das Silber; – gli argenti, Silbergeräthe; argento battuto oder monetato, geprägtes Silber; – **argento filato**, Silberdraht; **argento vivo**, Quecksilber; – liquidi argenti (*poet.*), helle durchsichtige Bäche.

†**Argento in verghe**, e in fommelle, Silber in Barren und Klumpen.

†**Argento arso**, gebranntes Silber.

†**Argento cantarino**, Flittersilber.

†**Argento filato di lione**, Lioner Silberdraht.

†**Argento in ruglione**, Krausfilber.

†**Argento battuto in foglia o libretti**, Plattsilber.

†**Argento in lama**, Silberlahn.

†**Argento in conchiglio**, Muschelsilber.

†**Argento da spartimento**, Scheidesilber.

†**Argento mosaico**, Musivsilber, unächtes Muschelsilber.

Argentorìpero, *adj.* was Silber hervorbringt.

Argènto solimato, argento vivo, *s. m.* Quecksilber.

†**Argica**, *s. f.* Bleygelb.

Argìglia, argilla, *s. f.* der Thon, die Töpferarbeit.

Argiglióso, argillóso, *adj.* thonartig.

Argillàceo, *adj.* thonartig.

***Arginàle**, *s. m.* b. argine, *s. f.*

Arginamento, *s. m.* argine, die Aufwerfung eines Dammes, die Einfassung mit Dämmen.

Arginare, *v. a.* dämmen, Dämme aufwerfen, mit Dämmen einschließen.

Arginàto, *part.* mit Dämmen eingefaßt.

Argine, *s. m.* ripàro, der Damm, die Wasserwehr; die gemauerten Ufer eines Flusses; – *fig.* für impedimento, ostàcolo, Einhalt, Widerstand; por argine ad alcuna cosa, einer Sache Einhalt thun.

Arginetto, *s. m.* ein kleiner Damm.

Arginóso, *adj.* voll Dämme, mit Dämmen.

Argiràspidi, *s. m.* Soldaten der Griechen, welche silberne Schilder trugen.

Argirìte, *s. m.* eine Art weißer Glimmer; eine etwas bleichere Silberglätte.

Argirocòmo, *adj.* silberhaarig.

Argiropèa, *s. f.* die Kunst Metalle in Silber zu verwandeln.

Argivo, *adj.* greco d'Argo, griechisch, von Argo.

Argnòne, *s. m.* s. arnióne, die Niere.

***Argoglìare**, *v. a.* b. orgoglìare; – argogliàrsi, *v. r.* b. insuperbirsi, hochmüthig werden.

***Argòglio**, *s. m.* argoglióso, *adj.* s. orgòglio, orgoglióso.

Argólico, *adj.* s. argivo.

Argola, *s. f.* (*t. mar.*) die Ruderpinne.

Argomentàccio, *s. m.* ein elender, schlechter Beweis.

Argomentare, und argumentàre, *v. a.* discòrrere, concludere, schließen, daraus schließen, mit Schlüssen beweisen; – credere, supporre, glauben, denken; – *it. v. n.* in einer Disputation den Opponenten vorstellen; – argomentàrsi, für prepararsi, disporsi, sich gefaßt machen; sich anschicken, sich vorsehen.

Argomentatóre, *s. m.* (im Disputiren) ein Opponent.

Argomentazióne, *s. f.* die Schlußmachung; die Art Schlüsse zu machen.

Argomento, *s. m.* Schluß, Beweis; – für indizio, segno, Kennzeichen; – für discorso, ein Räsonnement; Urtheil; ehemahls auch für stromento, ordigno, ein Werkzeug, Instrument; – zuweilen für serviziale, Klystier; – *it.* für soggetto, tema, contenuto, der Inhalt eines Werkes, einer Schrift.

Argomentóso, *adj.* convincènte, efficàce, bündig, überzeugend; – für ingegnóso, erfindsam, sinnreich.

Argonàuta, *s. m.* (*Conchil.*) der Papiernautilus; der Segler; die Seenymphe; – *it.* (*Mitol.*) gli Argonauti, die Argonauten.

Arguire, *v. a.* argomentàre, daraus schließen; – *it.* für riprèndere, einem etwas verweisen, vorwerfen; – *praes.* isco.

Argumentante, *s. m.* der Opponent im Disputiren.

Argumentare, *v. a.* s. argomentàre.

Argutamente, *adv.* sottilmente, astutamente, scharfsinnig, witzig, sinnreich.

Argutèzza, *s. f.* sottigliézza, die Spitzfindigkeit, Scharfsinnigkeit, der Witz.

Argùto, *adj.* sottile, astùto, ingegnóso, witzig, sinnreich.

Argùzia, *s. f.* sottigliézza, eine Spitzfindigkeit, ein sinnreicher Einfall.

Aria, *s. f.* l'àere, *s. m.* die Luft; – aria fissa, die fixe Luft; – aria sottile, eine scharfe Luft; pigliàre un poco d'aria, ein wenig in die freye Luft gehen; – intender per l'aria, merken, wo einer hinaus will; – all' aria scoperta, in freyer Luft, unter freyem Himmel; – favellare in aria, unnütz reden; – fondarsi in aria, in die Luft bauen; – son cose in aria, es sind Sachen ohne Grund; – fare castelli in aria, Schlösser in die Luft bauen; – aria statt Wind; – batter l'aria, vergeblich etwas thun.

Aria, *s. f.* das äußerliche Ansehen; quell' aria dolce del bel viso adorno, der

sanfte Ausdruck jenes anmuthigen Gesichtes; – si dà dell' aria, er giebt sich ein Ansehen; – *it.* eine Arie, Gesang; die Melodie.

ARIÀNO, *s. m.* ein Arianer; einer der die Gottheit Christi läugnet; – bestemmiàre come un Ariano, abscheulich fluchen.

ARIDAMENTE, *adv.* asciuttamente, seccamente, trocken.

ARIDEZZA, *s. f.* s. aridità.

ARIDÌRE, *v. a.* s. inaridìre, trocknen, sehr trocken, dürr werden.

ARIDITÀ, ARIDITÀDE, ARIDITÀTE, *s. f.* die Trockenheit, Dürre.

ARIDO, *adj.* secco, seccàto, trocken, dürr; – árido terreno, unfruchtbarer Boden; – *it.* gering, schlecht, mager.

*ARIDÒRE, *s. m.* b. aridità, alidóre, s.

ARIEGGIANTE, *adj.* nach dem Tone, nach der Aria.

*ARIEGGIÀRE, *v. n.* übl. rassomigliàre, jemandem gleich, ähnlich sehen.

*ARIENTÀTO, *part.* s. argentàto.

*ARIÈNTO, *s. m.* s. argènto.

ARIETÀRE, *v. a.* mit dem Mauerbrecher stoßen.

ARIÈTE, *s. f.* der Widder, das erste Zeichen im Thierkreise; – *it.* für montòne, ein Widder, Schafbock; – l'espugnator montòne, der Mauerbrecher.

ARIÈTTA, *s. f.* eine kleine Arie, ein Liedchen.

ARIETTÌNA, *s. f.* eine kleine Arie.

ARIMMÈTICA, *s. f.* s. aritmètica.

ARINGA, *s. f.* perorazióne, discorso pubblico, eine öffentliche Rede.

ARINGA, *s. f.* ein Häring; – aringa affumàta, ein Pickling.

†ARINGHE IN BRODO, gesalzene Häringe.

†ARINGHE PIENE, Vollhäringe.

†ARINGHE VUOTE, Hohlhäringe.

†ARINGHE SECCHE, oder affumate, Picklinge.

ARINGAMENTO, *s. m.* perorazióne, eine öffentliche Rede.

ARINGÀRE, *v. a.* perórare, eine öffentliche Rede halten.

ARINGÀTO, *adj.* preparàto, pronto a combàttere, fertig, bereit zu streiten, zu fechten; in Ordnung gestellt.

ARINGATÒRE, *s. m.* ein öffentlicher Redner.

*ARINGHERÌA, *s. f.* übl. aringa, eine öffentliche Rede.

ARINGHIÈRA, *s. f.* ringhièra, ein erhöheter Ort zu öffentlichen Reden.

ARÌNGO, und arringo, *s. m.* steccato, tornèo, carrièra, Tummelplatz, Turnierplatz, die Rennbahn; für giostra, Turnier, Ritterspiel; – correr l'aringa, im Turnier mitspielen; sein Heil versuchen; wird auch im unsittlichen Sinne gebraucht; – entrar nell' aringo, sich in einen Streit einlassen; – für ringhièra, ein Rednerplatz; (auch) eine öffentliche Rede.

ARÌOLO, *s. m* übl. indovino, ein Wahrsager, Zeichendeuter.

ARIÒNA, *s. f.* äußerlich grobes Ansehen.

ARIÒNE, *s. m.* so vielals: airone, aghiróne, ein Reiger.

ARIOPÀGO, *s. m.* s. areopàgo.

ARIÒSO, *adj.* lüftig, wo die Luft zu kann; offen; – *it.* hell, wo viel Licht hineinfällt (von Wohnungen); – di ariòso, statt di chiàro e sereno, ein heiterer Tag; – für vistòso, schön, ansehnlich, in die Augen fallend; – *it.* sich ein Ansehen gebend; wunderlich.

ARISÀRO, *s. m.* das Aaronskraut mit breiten Blättern, oder die Mönchskappe.

*ARISMÈTICA, *s. f.* b. aritmètica.

*ARISMETRA, *s. m.* b. mastro di aritmètica, ein Rechenmeister.

*ARISMÈTRICA, *s. f.* s. aritmètica.

ARÌSTA, *s. f.* Schweinsrücken.

ARISTÀRCO, *s. m.* Aristarch; – uòmo critico, mordàce, ein scharfer Kritiker.

ARISTOCRÀTICO, *adj.* aristokratisch.

ARISTOCRAZÌA, *s. f.* Aristokratie; Regierungsform, wo die Vornehmsten herrschen.

ARISTODEMOCRAZÌA, *s. f.* Regierungsform, wo das Volk mit dem Vornehmsten Theil an der Regierung hat.

ARISTOLÒCHIA, ARISTOLÒGIA, *s. f.* Osterluzey, Hohlwurz, Heilkraut.

ARISTULA, *s. f.* eine kleine Gräte.

ARITMÉTICA, *s. f.* die Rechenkunst.

ARITMÈTICO, *s. m.* ein Rechenmeister.

ARITMÈTICO, *adj.* arithmetisch, zur Rechenkunst gehörig.

ARÌTMO, *s. m.* übl. rìtmo, número, Sylbenmaß.

ARITMOMÀNZIA, *s. f.* die Kunst durch Zahlen geheime Sachen zu errathen.

ARITNÒIDE, *s. m.* (Anatom.) der Knorpel zu Anfang der Luftröhre.

ARLECCHÌNO, *s. m.* der Harlekin, Hanswurst; – *adj.* marmo arlecchìno, ein dunkelrother Marmor, mit kleinen weißen Flecken; – der kleine bánische Hund, der Harlekin.

*AROLÒGIO, *s. m.* b. orològio, die Uhr.

ARLÒTTO, *s. m.* ein Fresser, Vielfraß; – ein Dummkopf, Tölpel; piovano arlòtto, der italienische Eulenspiegel.

ARMA, *s. f.* s. arme.

*ARMA, *s. f.* statt alma, bey den alten Dichtern: die Seele.

ARMÀCCIA, *s. f.* schlechtes Gewehr.

ARMACÒLLO, oder a armacóllo, *adv.* von der Schulter quer herüber, wie man oft eine Degenkuppel, oder ein Ordensband trägt.

ARMADIÀCCIO, *s. m.* ein alter, schlechter Schrank.

ARMADÌLLO, *s. m.* auch tartùga, Armas

dick, vierfüßiges Thier, welches eine Schale wie die Schildkröte hat.

Armàdio, (armário) *s. m.* ein Schrank.

Armadiòne, *s. m.* ein großer Schrank.

Armadùra, *s. f.* die volle Rüstung eines Soldaten; – uomini d'armadùra, Küraßiere; – *it.* per arma di difesa, der Küraß, Panzer; auch ein Gewehr; – *it.* das Gewehr, womit sich die Thiere wehren; – l'armadura de' cervi, das Geweih der Hirsche; – *it.* sostegni, difesa, Befestigung, Handhabung, Unterstützung, Verwahrung, Zusammenhaltung einer Sache; – armadura delle ragne, die beiden Wände eines Vogelnestes.

Armaduretta, *s. f.* die leichte Rüstung, Bewaffnung.

Armajuòlo und **armajo**, *s. m.* ein Waffenschmied, Gewehrhändler, Büchsenschäfter.

***Armamentàrio**, *s. m.* armería, arsenàle, das Zeughaus, die Rüstkammer.

Armamento, *s. m.* Kriegsrüstung, Kriegsvorrath; – *it.* armamenti di vascelli, Ausrüstung der Schiffe.

Armàre, *v. n.* waffnen, mit Waffen, Gewehr versehen; – fornire, guernire, mit Eisen bekleiden, beschlagen, befestigen; – *it.* für fortificàre; armare una fabbrica, ein Gebäude unterstützen; armare una volta, die Bogen zum Wölben ansetzen; – armarsi, sich waffnen; – *fig.* armarsi di coraggio, sich mit Muth vorbereiten.

Armarìno, *s. m.* armadìno, Schränkchen.

Armàrio, und **armàdio**, *s. m.* der Schrank.

Armàta, *s. f.* esèrcito, òste, eine Landmacht; – armàta navàle, eine Flotte, Seemacht.

Armatamènte, *adv.* con mano armàta, mit bewaffneter Hand, mit den Waffen.

Armatèlla, **Armatetta**, *s. f.* eine kleine Armee zu Lande; eine kleine Flotte; ein Geschwader Schiffe.

Armàto, *part.* bewaffnet, gewaffnet, mit Waffen versehen; – *it. fig.* armato di sdegno, in Harnisch gebracht, zornig; occhio armato, ein Auge, das durch ein Vergrößerungsglas sieht.

Armatòre, *s. m.* ein Kaper, Freybeutenbeuter; – Seeräuber; ein Kaperschiff.

Armatùra, *s. f.* s. armadùra; armatùra di petto, coràzza, Brustharnisch.

Arme, und **arma**, *s. f.* – *plur.* arme, und armi, Gewehr, Waffen, Geschütz; – für milizia, soldatesca, Truppen, Kriegsvolk; – für strumenti, das Werkzeug der Handwerker, Künstler; – uomo d'arme, ein Soldat, Kriegsmann; – *it.* für corazziere, ein Küraßier; – fatto d'armi, ein Gefecht, Treffen; – fare il viso dell' arme, mürrisch, grämisch aussehen; – essere in arme, sotto l'armi, in Gewehr, in Waffen stehen; – gridare all' armi, ins Gewehr rufen; – correre all' armi, nach dem Gewehr laufen; – far d'arme, tirar di spada, fechten; – venir all' arme, zum Handgemenge kommen; – dar all' arme, das Signal zur Schlacht geben; – muover l' armi, Krieg anfangen; – arma bianca, das Untergewehr, der Säbel, Pallasch ꝛc.; – arme da fuoco, Schießgewehr; – piazza d'arme, Waffenplatz; – re d'arme, araldo, Herold; – arme, das Wappen.

Armeggerìa, *s. f.* giòstra, turnèo, ein Lustgefecht; Turnier, Ritterspiel, Carousell.

Armeggèvole, *adj.* b. armeggiànte, zur Lust fechtend, streitend ꝛc.

Armeggiamento, *s. m.* s. armeggerìa.

Armeggiànte, s. armeggèvole.

Armeggiàre, *v. n.* zur Lust fechten, kämpfen, ein Turnier halten; – *fig.* im Reden, oder Handeln sich verwirren.

***Armeggiàto**, **Armeggio**, *s. m.* s. armeggerìa.

Armeggiatòre, *s. m.* giostratòre, ein Fechter, Streiter, in Lustgefechten; Ritter im Turnier.

Armeggierìa, s. armeggerìa.

Armèl, *s. m.* ruta salvàtica, Bergraute, wilde Raute, Härmelraute.

Armèlla, *s. f.* s. armilla.

Armellìno, *s. m.* s. ermellìno, der Hermelin; – *it.* per albicòcca, die Aprikose.

Armemàca, *s. f.* albicocca, Aprikose.

Arménо, *s. m.* ein Armenier; – *adj.* armenisch; – chiesa armena, die armenische Kirche.

Armentàrio, *s. m.* ein Hirt von großem Viehe.

Armentàrio, *adj.* zur Heerde gehörig.

Armento, *s. m.* eine Heerde großes Vieh, als Pferde, Rinder ꝛc.

Armerìa, *s. f.* arsenàle, das Zeughaus, Arsenal.

†Armesìni, oder Ermesìni, leichte Taffe.

Armetremèndo, *adj.* treménde in arme, furchtbar im Treffen, oder unter den Waffen.

Armicèlla, *s. f.* schlechtes, elendes Gewehr.

Armiéro, **Armigero**, *adj.* streitbar, kriegerisch, der die Waffen trägt, bewaffnet.

Armilla, *s. f.* collàna, ein Armband, Armschmuck; – *it.* armille, die Zirkel auf einer Himmelskugel, bey den Astronomen.

Armillàre, *adj.* aus Ringeln, Zirkeln zusammengesetzt, z. B. sfera armillàre.

Armipotènte, *adj.* mächtig in Waffen, kriegerisch.

Digitized by Google

Armistizio, *s. m.* trègua, der Waffenstillstand.

†Armodatteri, Hermodatteln.

Armólla, *s. f.* Melte, Hühnerdarm, ein Kraut.

Armoneggiàre, *v. n.* armonizzàre, zusammenstimmen, harmoniren.

Armonìa, *s. f.* die Uebereinstimmung; das richtige Verhältniß der Dinge unter sich; – der Zusammenklang verschiedener Stimmen in der Musik; – für concordia, Eintracht, Einigkeit, Einhelligkeit.

Armoniàco, *s. m.* ammoniàco, Gummi, Ammoniak; – *adj.* gomma armoniàca; – sale armoniàco, Salmiak.

Armoniàle, *adj.* s. armoniàco; – armoniàle bellezza, so wie bellezza proporzionàta, stimmetrica.

*Armoniàto, *adj.* b. armonizzàto, zusammengeordnet, in Ordnung, Verhältniß gebracht.

Armónica, *s. f.* ein aus mehrern Glasscheiben bestehendes musikalisches Instrument.

Armónico, armonióso, *adj.* harmonisch, übereinstimmend, wohlklingend.

Armoniosamente, *adv.* harmonisch, wohlklingend.

Armonizzante, *adj.* zusammenstimmend, übereinstimmend.

Armonizzàre, *v. n.* armoneggiàre, zusammenstimmen, harmoniren.

Armonizzàto, *adj.* übereinstimmend; – *it.* wohlgewachsen.

*Armoràccio, *s. m.* übl. ramolàccio, ràfano, ravanèllo, Meerrettig.

Arnaglóssa, *s. f.* übl. piantàggine, Wegwart.

Arnès, *s. m.* àsino salvàtico, Waldesel, wilder Esel.

Arnesàto, *adj.* addobbàto, mit Geräthen versehen; – für bardato, von Pferden geschirrt.

Arnèse, *s. m.* Instrument, Werkzeug, Kleidung, Geräthe ꝛc.; Reisezeug, Bagage im Kriege; – essere, o andar bene, o male in arnese, gut oder schlecht gekleidet einhergehen; – auch für armadura, corazza.

Arnesétto, *s. m.* kleine Geräthschaft.

Arnia, *s. f.* bùgno, alvèare, ein Bienenstock, Bienenkorb.

Arnica, *s. f.* die Wolfersey, Fallkraut.

Arniòne, oder argnòne, *s. m.* die Niere.

Arnoglóssa, *s. f.* s. arnaglóssa.

Aro, *s. m.* Aaronswurz, ein Kraut.

Aromatàrio, *s. m.* ein Würzhändler.

Aromatichezza, Aromaticità, Aromaticitàde, *s. f.* die Würzhaftigkeit, der Gewürzgeschmack.

*Aromaticitàte, *s. f.* id.

Aromàtico, *adj.* würzhaft, gewürzartig, aromatisch; – *fig.* cosa aromatica, eine kitzliche Sache; – *it.* uomo aromatico, so wie uomo fatàstico, etravagante, ein wunderlicher Kopf.

*Aromàtico, *s. m.* eine Mischung von Gewürzen.

Aromatite, *s. m.* ein Gewürzstein, ein Stein, der nach Gewürz riecht.

Aromatizzàre, *v. a.* würzen, wohlriechend durch Gewürze machen.

Aromàto, *s. m.* aròmo, Gewürz, Spezereyen überhaupt.

Aròmato, *adj.* s. aromàtico.

Aròmo, *s. m.* s. aromàto.

†Aromati, aromi, Gewürze.

Arpa, *s. f.* die Harfe; – (in der Conchyl.) die Davidsharfe.

Arpagonàre, *v. a.* (Volkswort) rapire, wegstehlen.

Arpagòne, *s. m.* ein großer Ring, an welchen man im Hafen ein Schiff bindet.

Arpeggiamento, *s. m.* s. arpèggio.

Arpeggiàre, *v. n.* auf der Harfe spielen.

Arpeggiàta, *s. f.* ein Accord auf der Harfe; eine Passage auf derselben.

Arpèggio, *s. m.* s. arpeggiàta.

Arpesa, *s. m.* eine Klammer, große Steine in einem Gebäude miteinander zu verbinden.

†Arpesi, Riegel.

Arpìa, *s. f.* Harpie, ein erdichteter Vogel mit einem menschlichen Gesichte; – putanacoia, ein garstiges und böses Weib.

Arpicàre, *v. a.* von arrampicàre, klettern; – *it. fig.* arpicàre col cervello, nachgrübeln, nachsinnen, mit Anstrengung.

Arpicòrdo, *s. m.* buonaccòrdo, gravicembalo, ein Klavier.

Arpignòne, *s. m.* eine Art Kriegsmaschine, welche man zum Niederreissen der Mauern brauchte.

Arpìno, *s. m.* (bey den Schiffern) Enterhaken.

Arpioncèllo, *s. m.* eine kleine Angel,

Arpioncìno, ein kleiner Haspen.

Arpiòne, *s. m.* die Thürangel, ein Wandhaken; – *prov.* appiciar le voglie all' arpione, sich die Lust vergehen lassen.

†Arpioni, Hängen, Haspen.

†Arpioni d'orologio, Uhrhaken.

†Arpioni da spada, Degenhaken.

†Arpioni da busti, Schnürbrusthaken.

Arquàtula, *s. f.* ein kleiner getüpfelter Schotenstein; auch eine Art Fischzahn.

Arra, *s. f.* übl. caparra, das Handgeld, der Pfandschilling; ein Pfand; – dare un hacio per arra, zum Unterpfand einen Kuß geben.

*Arrabbattàrsi, *v. r.* übl. affaticàrsi, sich bemühen, anstrengen.

Arrabbiamento, *s. m.* übl. rabbia, die Raserey, Wuth, Tollheit.

Arrabbiàre, *v. n.* divenir rabbióso, wüthig werden (von Hunden); – *it.* für incollorirsi, stizzarsi, rasend, toll, wüthend werden; – arrabbiar di fame, einen wüthenden Hunger haben; – *fig.* von

Digitized by Google

von Pflanzen: vor Hitze, Kälte, Nebel, verderben, verwelken; – (von der Erde) vor Hitze verbrennen, aufspringen; – l'arrabbiar delle vivande, wenn die Speisen bey einem zu jähen Feuer angebrannt werden.

Arrabbiatamente, *adv.* furiosamente, rasend, wüthend.

Arrabbiatellàccio, *adj.* rasend, toll.

Arrabbiatèllo, *adj.* der etwas zornig ist, ein kleiner Rasender.

Arrabbiàto, *adj.* furiòso, toll, wüthend; zornig; – vom Nebel, Mehlthau, Hitze verdorben, verbrannt; – fame arrabbiata, ein rasender Hunger.

***Arrabicàre**, ***Arrabìre**, *v. n.* b. arrabbiàre, s.

†**Arracco**, Arrack.

Arraffàre, *v. a.* strappàre, entreißen, mit Gewalt nehmen; – für afferràre, ergreifen, anpacken.

Arrafflàre, *v. a.* s. arraffàre.

Arramacciàre, *v. a.* strascinàr sulla ramàccia, herabschleifen; auf einer Schleife herunterschleppen.

Arramatàre, *v. a.* eine Art, des Nachts beym hellen Feuer Vögel zu fangen, wo man sie mit Baumzweigen todtschlägt.

Arrambàre, s. arrembàre.

Arrambicàre, arrampicàrsi, *v. n.* klettern; – camminar colle rampe, kriechen.

Arrampignàre, *v. a.* s. arraffàre.

Arranca! das Kommando, aus allen Kräften zu rudern.

Arrancàre, *v. n.* correr zoppicando, geschwind forthinken, die Beine schlenkern, wie ein Hüftenlahmer; – andare a vôga arrancata, alle Ruder auf einer Galeere in Bewegung setzen; mit aller Gewalt fortrudern.

Arrandellàre, *v. a.* strînger con randèllo, zusammenrädeln, zusammenknebeln; eng zusammenbinden; – für avventare il randello, mit einem Knittel werfen; – etwas mit Gewalt wegwerfen, schleudern.

Arrandellàto, *part.* geknebelt, eng geschnürt; – für lanciàto, avventàto, geworfen, geschleudert.

Arranfiàre, s. arraffàre.

Arrangolàre, *v. n.* und *v. r.* arrangolarsi, übl. incollerìrsi, stizzìrsi, sich entrüsten; in heftigen Zorn gerathen.

Arrangolàto, *part.* zornig, aufgebracht; – für faticòso, mühselig, mühsam.

***Arrante**, *adj.* b. errante, irrend.

Arrantolàto, *adj.* rántolòso, ràuco, heisch, rauh.

Arrapinàto, *adj.* so wie arrovellàto, fastidiòso, iracòndo, zornig, verdrießlich.

Arrappàre, *v. a.* s. arraffàre, entreißen.

Arrappatòre, *s. m.* übl. rubatòre, ein Räuber.

Arrappatrìce, *s. f.* Räuberin.

Arraspàre, *v. a* s. raspàre, scharren, wie die Pferde und Hühner.

Arràta, *s. f.* s. arra, Handgeld.

***Arraunàre**, *v. a* b. ragunàre, sammeln, zusammenbringen.

Arrecàre, *v. a.* portàre, recàre, bringen, herbeybringen, herbeyschaffen; – für cagionàre, verursachen; – arrecarsi, sich zu etwas schicken, sich wozu bequemen; – arrecarsi alcuno a noja, so viel als cominciare a odiarlo, jemanden zu hassen anfangen; – *it.* arrecarsela, so viel als offendersi, sich für beleidigt finden.

Arrecatòre, *s. m.* apportatòre, latòre, der Ueberbringer, Zubringer.

Arrecatrìce, *s. f.* die Ueberbringerin.

Arrêdare, *v. a.* corrêdare, mit allem gehörigen Geräthe versorgen; ausrüsten, zieren.

Arrêdo, *s. m.* arnèse, das Geräth, die Meubeln, die Auszierung.

Arrembàggio, *s. m.* das Entern, das Anklampen, Anlegen zweyer Schiffe.

Arrembare, *v. n.* im Angriff mit dem Vordertheil seines Schiffes an des andern Seite stoßen; – *it.* ein Schiff entern.

Arrembo, s. arrembàggio; gancio da arrembo, ein Enterhaken.

Arrenamento, *s. m.* das Stranden der Schiffe; – il male andare d'un negozio, das Verunglücken, Stocken einer angefangenen Handlung.

Arrenàre, *v. a.* und *n.* stranden, auf eine Sandbank kommen; – arrenàre pietre, marmi etc., mit Sand poliren; – arrenàre oder prender vento, in seiner Rede stecken bleiben.

Arrenàto, *part.* gestrandet, auf den Sand getrieben.

Arrendamento, *s. m.* im Neapolitanischen eine gewisse Abgabe, die auf verschiedene Lebensmittel und Waaren gelegt ist.

Arrendatòre, *s. m.* che prênde in affitto, ein Pachter.

Arrêndersi, *v. r.* sich ergeben, nachgeben, geschmeidig seyn, sich biegen; – *prov.* chi ha bisogno, s'arrenda, der Arme sey nachgiebig; – arrender l'animo alla virtù, al piacere, al vizio, das Gemüth zur Tugend, zum Vergnügen, zum Laster geneigt machen; – *praet.* arresi, *part.* arreso und arrenduto.

Arrendèvole, *adj.* cedèvole pieghèvole, geschmeidig, biegsam, gelenkig; – für docile, folgsam, biegsam.

Arrendevolèzza, *s. f.* pieghevolèzza, Geschmeidigkeit, Biegsamkeit, Folgsamkeit.

Arrendevolmente, *adv.* biegsam, folgsam.

Digitized by Google

ARRENDIBILITÀ, ARRENDIBILITÀDE, ARRENDIBILITÀTE, } *s. f.* ſ. arrendevolzèza.

ARRENDIMENTO, *s. m.* l'arrèndersi, die Ergebung, Unterwerfung.

ARRENDÙTO, ARRÈSO, } *part.* ergeben, unterworfen.

ARRÈQUIÀRE, *v. n.* ſ. ripòsare, ausruhen.

ARRESTAMENTO, *s. m.* ſ. arrèsto.

ARRÈSTARE, *v. a.* soprattenère, fermàre, aufhalten, anhalten, in Verhaft nehmen; – arrestarsi, ſich aufhalten, ſtille ſtehen; – arrestar la lancia, oder porre la lancia in resta, die Lanze einlegen.

ARRESTATÒRE, *s. m.* der in Verhaft nimmt, anhält.

ARRÈSTO, *s. m.* der Verhaft, die gefängliche Haft; – für intervallo, indùgio, Aufenthalt, Verzug; – für sentenza, giudizio, ein Urtheil, gerichtlicher Ausſpruch.

*ARRETICÀRE, *v. a.* übl. prènder nella rete, ins Netz ziehen.

ARRETICÀTO, *part.* im Netze gefangen.

ARRÉTRARE, *v. n.* arrètrarsi, *v. r.* dar o indiètro, rinculàre, ritirársi, weichen, zurückgehen, ſich zurückziehen.

ARRETRÀTO, *part.* gewichen, zurückgewichen; – *it.* für rimaso indietro, zurückgeblieben; – le paghe arretrate, zurückbehaltene Beſoldungen.

ARRETTÌZIO, *adj.* sorprèso, überraſcht, überfallen; – für ossèsso, vom Teufel beſeſſen.

ARREZZÀRE, *v. a.* dar ombra, ombreggiàre, beſchatten, Schatten machen.

ARRI, *interj.* ein Wort, die Laſtthiere anzutreiben: fort, hi, hi!

ARRICCHIMENTO, *s. m.* l'arricchìre, die Bereicherung.

ARRICCHÌRE, *v. a.* bereichern, reich machen; – arricchìre, *v. n.* und arricchìrsi, ſich bereichern, reich werden; – *praes.* isco.

ARRICCHÌTO, *part.* bereichert.

ARRICCIAMENTO, *s. m.* das Kräuſeln der Haare; – *it.* für raccapriccio, der Schauer, Schauder; das zu Berge Stehen der Haare, vor Entſetzen.

ARRICCIÀRE (arrizzàre), *v. n.* raccapricciàre, die Haare zu Berge ſtehen, vor Furcht, Entſetzen; – mi sento arricciàre i capelli, das Haar ſteht mir zu Berge; – *v. r.* arricciàrsi, ſo wie cipigliàre, aggrinzar la fronte, le ciglia, zornig werden; die Stirn runzeln; – *v. a.* arricciàre il naso, die Naſe rümpfen; – arricciare il muro, die Mauer mit Mörtel bewerfen; – arricciare i capelli, die Haare kräuſeln, friſiren.

ARRICCIÀTO, *part.* gekräuſelt, in Locken friſirt; zu Berge ſtehend, borſtig.

ARRICCIATÙRA, *s. f.* auch intonicatùra, arricciamento, Bewerfung der Mauer mit Mörtel.

*ARRICCIOLINAMENTO, *s. m.* übl. innanellamento, das Kräuſeln der Haare, die Friſur.

*ARRICCOMANDÀRE, *v. a.* übl. raccomandàre, empfehlen.

*ARRICORDAGIÒNE, *arricordamento, *s. m.* b. ricòrdo, Erinnerung.

ARRICÒRDARE, *v. n.* ſ. ricòrdare, erinnern.

ARRÌDERE, *v. n.* anlächeln, ein freundliches Geſicht machen, ſich günſtig bezeigen; – la fortuna arride alle nostre imprese, das Glück begünſtigt unſere Unternehmungen; – *praet.* arrisi, *part.* arriso.

*ARRIÈTARE, *v. a.* für arrètrare, ſ.

*ARRIÈTO, *a rièto, *adv.* indiètro, zurück.

ARRIFFÀRE, *v. n.* würfeln.

ARRINGANTE, *part.* perorante, der eine öffentliche Rede hält.

ARRINGÀRE, *v. a.* arringatòre, arringherìa etc. ſ. aringàre, eine öffentliche Rede halten.

ARRIPARSI, *v. n.* übl. approdàre, ans Ufer fahren, anlanden.

ARRISCHIAMENTO, *s. m.* cimento, rischio, das Wagen; die Gefahr.

ARRISCHIÀRE, *v. a.* porre in rischio, wagen, in Gefahr, auf das Spiel ſetzen; – arrischiarsi, ſich getrauen, wagen; non s'arrischia di dirglielo, er getraut ſich nicht, es ihm zu ſagen; – *prov.* chi non s'arrischia, non acquista, wer nichts wagt, gewinnt nichts.

ARRISCHIATAMENTE, *adv.* con rischio, gewagter Weiſe, mit Gefahr.

ARRISCHIÀTO, *part.* gewagt, gefährlich.

ARRISCHIÈVOLE, *adj.* verwegen, gefährlich.

ARRISCHIEVOLMENTE, *adv.* ſ. arrischiatamente.

ARRÌSCHIO, *s. m.* übl. rischio, Gefahr.

ARRISICÀRE, *v. a.* ſ. arrischiàre.

ARRISICÀTO, *part.* gewagt; – *it.* audace, verwegen, kühn.

ARRISICHÈVOLE, ARRISICÒSO, } *adj.* ſ. arrischièvole.

*ARRISSÀRSI, *n. p.* b. azzuffàrsi, far rissa, ſich zanken, ſtreiten.

ARRISTIÀRSI, *v. r.* übl. cimentàrsi, arrischiàrsi, ſich wagen, in Gefahr begeben.

ARRIVA OGN' UOMO! Ausruf auf den Schiffen, im Falle großer Noth: überall, überall!

*ARRÌVAMENTO, *s. m.* übl. l'arrivo, die Ankunft.

ARRIVÀRE, *v. a.* condurre a riva, ans Ufer, ans Land führen, ſetzen; – *it. v. n.* für giùngere, anlangen, ankommen, eintreffen; – arrivare uno statt

Digitized by Google

raggiungerlo, einen einholen; – arrivarsi, mit dem Verstande etwas erreichen; – ben arrivàre, glücklich ausfallen.

*ARRIVÀTA, *s. f.* ſ. arrivo.

ARRIVÀTO, *part.* angekommen ꝛc.

ARRÌVO, *s. m.* Ankunft.

ARRIZZÀRE, *v. a.* ſ. arricciàre.

ARRO, *interj.* ſo viel wie arri, ſ.

ARRÒBA, *s. f.* eine Laſt von ungefähr 30 Pfund (in Spanien, Portugal, und an einigen Orten von Amerika).

ARROBBIÀRE, *v. a.* mit Grapp färben.

ARROBBINÀRE, *v. a.* ſ. arrubbinàre, ruſbiuroth machen.

ARRÒCARE, *v. n.* affiòcare, heiſer werden.

ARROCCÀRE, *v. a.* ſo wie appennecchiàre, den Spinnrocken mit Flachs oder Wolle bekleiden; – (im Schachſpiel) rochiren, den König mit dem Thurm verwechſeln.

ARROCÀTO, ſ. arrocàre.

ARROCCHIÀRE, *v. a.* fare in pezzi, in Stückchen zerſchneiden, zerlegen; – lavorare grossolanamente, etwas nachläſſig, obenhin, grob verfertigen.

ARRÒGANTÀCCIO, *s. m.* ein ſehr übermüthiger, unbeſcheidener Menſch.

ARROGANTE, *adj.* superbo, presontuoso, ſtolz, hochmüthig, vermeſſen; der ſich mehr anmaßt, als er wirklich iſt, oder ihm zukommt.

ARROGANTEMENTE, *adv.* presontuosamente, impudentemente, trotzig, ſtolz, übermüthig.

ARROGANTÒNE, *adj.* arrogantàccio, ſehr trotzig, übermüthig.

ARROGANTÙCCIO, *s. m.* ſ. presontuosèllo saccentino, naſeweiſes Kerlchen.

ARROGÀNZA, *s. m.* presunziòne, insolènza, Vermeſſenheit, Frechheit, Dünkel.

ARRÒGARE und arrogàrsi, *v. r.* ſich anmaßen; herausnehmen; – *it.* arrogare (bey den Juriſten) für adottàre, an Kindesſtatt annehmen.

ARROGÀTO, *part.* angemaßt; an Kindesſtatt angekommen.

ARROGAZIÒNE, *s. f.* (*t. giurid.*) Annehmung an Kindesſtatt einer Perſon, die nicht mehr unter väterlicher Gewalt ſteht.

ARRÒGERE, *v. a.* eguagliàr con aggiunta le parti, zulegen, zugeben, um auszugleichen; bilanciàre; – auch überhaupt: dazulegen, hinzuſetzen.

ARROGIMENTO, *s. m.* b. giunta, Zuſatz, Zulage.

ARROLAMENTO, *s. m.* die Anwerbung eines Soldaten.

ARRÒLARE, *v. a.* auf die Rolle, Liſte ſchreiben; – *it.* Soldaten werben; arrolàrsi per soldato, ſich anwerben laſſen.

*ARRÒMPERE, *v. a.* b. ròmpere, zerbrechen; – im Ackerbau: brachen, zum erſtenmahl den Acker pflügen; – arrompersi, abweichen, abgehen; – auch für prorompere, ausbrechen: arrompere in lacrime; – *praet.* arruppi, *part.* arrotto.

ARRONCÀRE, *v. a.* sarchiàre, jäten, von Unkraut reinigen.

ARRONCIGLIÀRE, *v. a.* auch roncigliàre, anhaken; – ritòrcere, krumm winden, beugen, wie einen Haken; – arroncigliàr la coda, vom Schweine, wenn es den Schwanz krümmt; – arroncigliarsi, ſich krümmen; wie die Schlange und andere Thiere; – il gatto s' arronciglia, die Katze macht einen krummen Buckel.

*ARRÒRARE, *v. a.* b. inrugiadàre spruzzàr leggermente a guisa di rugiàda, benetzen, anfeuchten, bethauen.

ARROSSÀRE, *v. a.* ſ. arrossìre.

ARROSSÀTO, ARROSSÌTO, *adj.* erröthet, ſchamroth geworden.

ARROSSIMENTO, *s. m.* l'arrossìre, das Schamrothwerden; die Erröthung, Schamröthe.

ARROSSÌRE, *v. n.* erröthen, ſchamroth werden; – für vergognàrsi, ſich ſchämen, beſchämt ſeyn; – *praes.* isco.

*ARROSTÀRSI, *v. r.* dibàttersi per difesa, ſich hin und her wenden, um ſich auf allen Seiten zu wehren; – *it.* für affrettarsi, ſehr eilen; – arrostare, *v. a.* (ſelten), b. scuòtere, hin und her bewegen.

ARROSTICCIÀNA, *s. f.* braciuòla, ein Stück auf dem Roſt gebratenes Schweinefleiſch.

ARROSTIMENTO, *s. m.* das Braten, Röſten.

ARROSTÌRE, *v. a.* braten, röſten; – *it. per simil.* für inaridìre, seccàre, austrocknen, verbrennen; – *it.* die Erze röſten.

*ARROSTÌTO, *s. m.* b. arrósto ſ.

ARROSTÌTO, *part.* gebraten, geröſtet.

ARROSTITÙRA, *s. f.* ſ. arrostimento.

ARRÓSTO, *adv.* gebraten.

ARRÓSTO, *s. m.* Braten, Gebratenes; – fare un arrósto, einen Bock ſchießen; – *prov.* più appunto che l' arrosto, ſo genau wie abgemeſſen; – molto fumo, e poco arrosto, viel Weſens, und nichts dahinter.

ARROSTÙRA, *s. m.* ſ. arrostimento.

ARRÓTA, (von arrógere) *s. f.* b. aggiùnta, Zuſatz, Vermehrung.

ARROTAMENTO, *s. f.* das Schleifen, Schärfen, Scharfmachen.

ARRÒTARE, *v. a.* aguzzàre, affilàre, ſchleifen; ſchärfen, wetzen; poliren (von Diamanten); – rädern: arrotàr vivo, lebendig rädern; – arrotarsi, für aggirarsi con inquietùdine, ſich viel Unruhe machen, placken.

ARROTÀTO, *part.* geſchliffen, geſchärft;

polirt; – gerädert; – leardo arrotato, ein Apfelschimmel.

ARROTATÀRE, } *s. m.* ein Schleifer,
ARROTÌNO, } Scheerenschleifer; – *fig.* arrotìno, ein gewinnsüchtiger, eigennütziger Mensch.

*ARRÒTO, *part.* von arrógere, b. aggiùnto, beygefügt; hinzugesetzt.

*ARRÒTO, *s. m.* s. arròta.

ARROTOLÀRE, *v. a.* rotolàre, zusammenrollen, zusammenwickeln.

ARROTOLÀTO, *part.* zusammengerollt, zusammengewickelt.

ARROVÈLLARE, *v. n.* und arrovellàrsi, stizzìrsi rabbiosamente, sich entrüsten, in Zorn gerathen; – *v. a.* arrovellare, zornig machen.

ARROVELLATAMENTE, *adv.* arrabbiatamente, toll, aufgebracht, wüthend.

ARROVELLÀTO, *part.* aufgebracht, toll, rasend.

ARROVENTAMENTO, *s. m.* das Glühendmachen.

ARROVÊNTARE, *v. a.* rovèntare, im Feuer glühend machen; – arroventàrsi, glühend werden.

ARROVENTIMENTO, *s. m.* das Glühendwerden.

ARROVENTÌRSI, *v. r.* s. arroventàrsi; – *praes.* isco.

ARROVENTÌTO, *part.* glühend, glühend geworden.

ARROVESCIAMENTO, *s. m.* rovesciamento, die Verkehrung, der Umsturz, das Umwerfen.

*ARROVERCIÀRE, } *v. a.* rovesciàre, um-
ARROVESCIÀRE, } kehren, umwenden, umstürzen.

ARROVESCIATÙRA, *s. f.* s. arrovesciamento.

ARROVÈSCIO, *adv.* all' opposto, al contrario, a rovèscio, umgekehrt, im Gegentheil.

ARROZZÌRE, *v. a.* und *n.* grob, ungeschliffen, ungesittet machen und werden; – *praes.* isco.

ARROZZÌTO, *part.* grob, ungeschliffen gemacht.

*ARRUBÀRE, *v. a.* b. rubàre, stehlen, rauben.

*ARRUBIGLIÀRE, *v. a.* b. arruginìre, s.

ARRUBINÀRE, *v. a.* rubinroth machen; – *it.* arrubinàre il fiasco, die Flasche mit rothem Wein füllen.

*ARRUDÀTO, b. arruvidàto, *adj.* erstarrt.

ARRUFFÀRE, *v. a.* die Haare verwirren, in Unordnung bringen, – *it.* kuppeln, verkuppeln (gemein); – übl. arruffianare, oder ruffianare; – arruffarsi, sich das Haar verwirren.

ARRUFFÀTO, *part.* mit verwirrtem Haare.

ARRUFFATÒRE, *s. m.* der das Haar verwirrt.

ARRUFFIANÀRE, *v. a.* ruffianàre, verkuppeln, Kuppeley treiben; – *fig.* für inorpellàre, einer schlechten Sache ein verführerisches, reizendes Ansehen geben.

ARRUFFIANÀTO, *part.* kupplerisch, verführerisch.

ARRUGÀRE, *v. a.* runzeln; – arrugar la fronte, die Stirn runzeln.

ARRUGIADÀRE, *v. a.* s. irrugiadàre, bethauen.

ARRUGGINÌRE, *v. n.* und *v. r.* inruginìre, rosten, einrosten, rostig werden, vom Eisen und andern Metallen; – *it. v. a.* rostig machen; – *praes.* isco.

ARRUGGINÌTO, *part.* verrostet, eingerostet.

ARRUOLAMENTO, *s. m.* – arruolàre, *v. a.* arruolàto, *part.* s. arrolamento etc.

ARRUOTAMENTO, *s. m.* s. arrotamento.

ARRUÒTAPÒRBICI, *s. m.* arrotìno, ein Scheerenschleifer.

ARRUÒTARE, *v. a.* s. arrotàre.

ARRUÒTOLARE, *v. a.* s. arrotolàre.

ARRUVIDÀRE, *v. r.* arruvidìre, intirizzìre, rauh, holpericht, starr (vor Frost) werden.

ARRUVIDÀTO, *part.* rauh, holpericht geworden; – intirizzìto, starr, erstarrt.

ARRUVIDÌRE, *v. r.* s. arruvidàre; – *praes.* isco.

*ARSANÀLE, *s. m.* b. arsenàle, das Zeughaus, die Rüstkammer.

ARSÈLLA, *s. f.* ein Muschelfisch.

ARSENÀLE, *s. m.* das Arsenal, Zeughaus.

ARSÊNICO, *s. m.* Arsenik, Rattenpulver, Mäusegift.

ARSÌBILE, *adj.* compustìbile, was leicht brennt, brennbar.

ARSICCIÀRE, *v. a.* abbrucciacchiàre, sengen; – *it.* an der Sonne trocknen.

ARSICCIÀTO, *part.* versengt, ausgedorrt.

ARSÌCCIO, *adj.* angebrannt, ausgedorrt.

*ARSÌGIO, *adj.* s. arsìccio.

*ARSIÒNE, *s. m.* b. arsùra, incèndio, der Brand, die Feuersbrunst, übermäßige Hitze.

ARSO, *adj.* abbruciàto, verbrannt, gebrannt; – auch für povero in canna, sehr arm.

ARSÙRA, s. arsiòne; – für povertà estrema, die größte Dürftigkeit.

ARTAGOTICAMENTE, *adj.* Ausdruck einer ironischen Verwunderung über eine dumme Handlung: zum Erstaunen! ey wie brav!

ARTANÌTA, *s. f.* Saubrot, Erdrüben, Erdnuß.

ARTATAMENTE, *adv.* b. con arte, artificiosamente, künstlich, sinnreich, schlau, listig.

*ARTÀRE, *v. a.* b. restringere, coartàre, einschränken, enge machen.

*ARTÀTO, *adj.* fatto con arte, künstlich gemacht.

ARTE, *s. f.* die Kunst; – (arti meccaniche, Handwerke); – für incanto, Zauberey: gettar l'arte, far l'arti, Zauberey treiben; – statt maestria, abi-

Digitized by Google

lità, Kunst, Geschicklichkeit; – für artificio, astuzia, frodolenza, Kunstgriff, List, Verschlagenheit; – für scuola degli artisti, Zunft, Innung; – i consoli dell' arte, die Zunftmeister, Obermeister; daher das Sprichwort: chi è stato de' consoli, sa che cosa è arte, wer Zunftmeister gewesen ist, wird wohl das Handwerk kennen; – far arte d'una cosa, Profession von etwas machen; – ognuno ha buona moglie, e cattiva arte, niemand ist mit seiner Profession zufrieden; – chi ha arte, ha parte, wer etwas gelernt hat, kommt überall fort; – con arte, ad arte, so wie a bello studio, mit Fleiß, vorsetzlich.

Artefatto, *adj.* künstlich, durch die Kunst gemacht; – *s. m.* ein Kunstwerk.

Artèfice, *s. m.* artigiàno, artista, ein Künstler, Handwerker; – il sommo artefice, der höchste Werkmeister: Gott; – *prov.* l'invidia è tra gli artefici, ein Handwerker ist dem andern neidisch.

Arteficiàto, *adj.* s. artificiàto.

Artefichèllo, **Artefiçiuòlo**, **Artefiçiùzzo**, *s. m.* ein schlechter Handwerksmann.

Artegiàno, *s. m.* s. artigiàno.

Artemìsia, *s. f.* Beyfuß, ein Kraut, sonst erba di S. Giovanni.

Artemisiàre, *v. a.* mit Beyfuß zubereiten.

Artemisiatùra, *s. f.* Zubereitung mit Beyfuß.

Artèria, *s. f.* die Pulsader.

Arteriàle, *adj.* zu den Pulsadern gehörig.

Arteriologìa, *s. f.* die Lehre von den Pulsadern, Arterien.

Arteriòso, *adj.* zu den Pulsadern gehörig.

Arteriotomìa, *s. f.* die Oeffnung einer Pulsader.

Arteriùzza, *s. f.* die kleine Pulsader.

Artètica, *s. f.* artritide, gotta, Gliederweh, Zipperlein.

Artètico, *s. m.* artritico, mit dem Gliederweh behaftet, ein Podagrist.

Artètico, *adj.* zum Podagra gehörig.

***Artezza**, *s. f.* b. strettezza, die Enge.

Articèlla, **Articìno**, *s. f.* eine elende Kunst, kleiner Kunstgriff.

Artichiòcco, *s. m.* carciòffo, Artischoke.

Àrtico, *adj.* nördlich, mitternächtlich: polo àrtico, der Nordpol.

Articolàre, *v. a.* mit Gelenken versehen, ausbilden; organisiren; – articolar ben le parole, die Worte deutlich, richtig aussprechen.

Articolàre, *adj.* zu den Gelenken, Gliedern des Körpers gehörig; – dolori articolari, Gliederschmerzen.

Articolatamente, *adv.* deutlich, vernehmlich (in der Aussprache).

Articolàto, *part.* deutlich ausgesprochen, organisirt.

Articolazìone, *s. f.* ein Gelenke; – deutliche Vorbringung der Töne; deutliche Aussprache.

Artìcolo, *s. m.* der Artikel, das Geschlechtswort; – articolo di ragione, eine Rechtsfrage; – articolo di fede, ein Glaubensartikel; der Punkt, die Sache, wovon gehandelt wird; – articolo della morte, die Sterbestunde; – gli articoli del corpo, die Glieder des Körpers; – articolo, der Absatz einer Schrift.

Artière, *s. m.* artigiàno, Handelsmann, Handwerker, Professionist.

Artificiàle, *adj.* künstlich, durch Kunst gemacht; – giorno artificiàle, die Zeit von Sonnenaufgang bis zu ihrem Niedergang.

Artificialmente, *adv.* con artificio, künstlich, künstlicher Weise.

Artificiàto und **arteficiàto**, *adj.* künstlich; durch die Kunst gemacht; – für artefatto, alterato, falsificàto, verfälscht, als: vino artificiàto.

Artificiazìone, *s. f.* (in der Mahlerey) künstliche Ausarbeitung.

Artificio und **artifizio**, Werk der Kunst; – für arte, destrezza, magistero, Geschicklichkeit; – *it.* astuzia, Kunstgriff, List; – finzione, Verstellung; – für ordigno, ein Triebwerk, eine Maschine.

Artificiosamente, *adv.* artificialmente, künstlich, listig, verschlagen.

Artificiosità, **Artificiosità̀de**, **Artificiosità̀te**, *s. f.* die Künstlichkeit, Listigkeit, Schlauheit.

Artificiòso, *adj.* kunstreich, sinnreich; – für astùto, listig; finto, verstellt.

Artifiziàle, *adj.* s. artificiale.

Artifizio, *adj.* etc. s. artificio etc.

Artigianèlla, *s. f.* eine kleine geringe Handwerkerin.

Artigianèllo, *s. m.* ein geringer Handwerker.

Artigiàno, *s. m.* artèfice, Handwerker.

Artigliàre, *v. a.* mit Klauen anfassen; kratzen.

Artiglière, *s. m.* ein Stückgießer, meistens Konstabler, Artillerist.

Artiglierìa, *s. f.* das grobe Geschütz.

Artìglio, *s. m.* die Klaue, Kralle.

Artigliòso, *adj.* mit Klauen, Krallen versehen.

†**Artimìno**, eine vorzügliche toskanische Weinsorte.

Artimòne, *s. m.* das Hauptsegel, das Segel am Besanmast; auf maltesischen Galeeren das dritte Segel.

Artìsta, *s. m.* ein Künstler, der die scho-

Digitized by Google

nen Künste treibt; – ſt. Profeſſioniſt, Handwerker.

ARTISTAMENTE, *adv.* künſtlich.

*ARTO, *adj.* b. stretto, enge, ſchmal.

ARTOCÀRPO, *ſ. m.* der Brotbaum.

ARTOFILACE, *ſ. m.* ein Sternbild, ſonſt auch Boöte genannt.

ARTOLÌTO, *ſ. m.* verſteinertes Brot, oder ein Stein, der die Geſtalt eines Brotes hat.

ARTRÌTICO, *adj.* zum Gliederweh gehörig.

ARTRÌTIDE, *ſ. f.* die Gliederkrankheit.

ARTÙRO, *ſ. m.* ein Stern erſter Größe im Sternbilde des Wagens.

A RUBA ſ. ruba.

A RUFFA RAFFA, *adv.* Rips Raps.

ARUNDINÀCEO, *adj.* von den Pflanzen, die dem Schilfrohr ähnlich ſind.

ARÙSPICE, *ſ. m.* ein Wahrſager aus dem Eingeweide der Opferthiere.

ARUSPÌCIO, *ſ. m.* die Wahrſagung aus dem Eingeweide der Opferthiere.

ARZAGÒGO, *adj.* nibbi arzagòghi, eine Art Stelzvögel, Hühnergeyer, Weiher.

*ARZANÀ, } *ſ. f.* b. arsenàle, das

*ARZANÀLE, } Zeughaus.

ARZAVOLETTA, *ſ. f.* die Kriechente, die Spiegelente.

ARZÈNTE (ardènte), *adj.* acqua arzènte, ſo wie acquavite, abgezogenes Waſſer, Aquavit.

ARZENTÌNO, *adj.* übl. argentìno, ſilbern.

A'RZICA, *ſ. f.* Art Gelbfarbe, welche die Miniaturmahler gebrauchen, Bleygelb.

ARZIGOGOLÀRE, *v. a.* fantasticàre, fantaſtiſche, wunderliche Einfälle haben.

ARZIGÒGOLO, *ſ. m.* capriccio, invenzione fantàstica, ein wunderlicher, fantaſtiſcher Einfall; eine Grille.

ARZILLO, *adj.* lèsto, frèsco, friſch, munter; – fièro, trotzig.

A SACCO, *adv.* ſ. sacco.

A SALVAMENTO, ſo wie a man salva, ſ. salvamento.

A SANGUE, *adv.* ſ. sangue.

ASARÌNA, *ſ. f.* die unächte Haſelwurz.

ASÀRO, *ſ. m.* Haſelwurz.

*A SBACCO, *adv.* in gran còpia, in großer Menge.

ASBESTÌNO, *adj.* von Asbeſt; tela asbestìna, ein unverbrennbares Gewebe von Asbeſt.

ASBÈSTO, *ſ. m.* Asbeſt, ein faſerichter Stein, aus welchem Geſpinſte und Leinwand gemacht werden, und der in den Flammen nicht verbrennt.

A SCACCHI, *adv.* würflicht, gewürfelt.

A SCALA, *adv.* per gradi, ſtufenweiſe, nach und nach.

ASCARÌDE, *ſ. m.* der Springwurm; Spulwurm; Rundwurm in den Gedärmen des Menſchen.

*ASCÀRO, *ſ. m.* übl. tristezza, Traurigkeit.

ASCAVEZZACÒLLO, *adv.* über Hals und Kopf, halsbrecheriſch.

A'SCE und àscia, *ſ. f.* die Art, das Beil; – far la giustizia coll' asce, blindlings, eigenmächtig gerichtliche Urtheile fällen.

ASCÉLLA, *ſ. f.* die Achſelhöhle; Achſelgrube.

A SCÈLTA, *adv.* nach Willen; nach der Wahl, nach Gutdünken.

ASCENDENTÀLE, *adj.* aufſteigend; linea ascendentàle, die aufſteigende Linie, in der Abſtammung; nur in dieſer Bedeutung gebräuchlich.

ASCENDÈNTE, *adj.* aufſteigend; – gli ascendenti, die Verwandten, die Ahnen in aufſteigender Linie; – segni astri ascendenti, aufgehende Geſtirne; – piano ascendente, eine ſich ſanft erhebende Ebene; – vasi ascendenti, bey den Anatomikern: aufſteigende Gefäße; – ascendente, *ſ. m.* hieß auch bey den Aſtrologen das Geſtirn, welches zur Zeit der Geburt eines Menſchen in Oſten aufgegangen iſt; der Geburtsſtern; – aver buono, o cattivo ascendente, gutes oder ſchlechtes Glück haben; – aver l'ascendente sovra una persona, jemandem überlegen ſeyn; viel über eine Perſon vermögen.

ASCENDÈNZA, *ſ. f* die Reihe der Vorfahren in aufſteigender Linie.

ASCÈNDERE, *v. a.* salire, montàre, beſteigen; – *v. n.* aufwärts ſteigen; – von Geſtirnen: aufgehen; – für importàre, amontàre, ſich ſo hoch belaufen; ſo viel betragen; – *pract.* ascesi, *part.* asceso.

ASCENDIMÈNTO, *ſ. m.* das Hinaufſteigen.

ASCENSIONÀRIO, *adj.* aufſteigend, aufgehend, am Horizont erſcheinend, von den Geſtirnen.

ASCENSIÒNE, *ſ. f.* das Aufſteigen, der Aufgang der Geſtirne; – il giorno dell' ascensione, die Himmelfahrt Chriſti.

ASCÈNSO, *ſ. m.* übl. ascendimento, ascensione, das Aufſteigen.

ASCENSÒRE, *ſ. m.* Aufſteiger.

ASCÈSA, *ſ. f.* salita, das Hinaufſteigen.

ASCÈSO, *part.* von ascèndere, ſ.

ASCÈSSO, *ſ. m.* postèma, eine in Eiter übergegangene Geſchwulſt; ein Eiterſack.

ASCÈTA, *ſ. m.* der dem geiſtlichen, frommen Leben ergeben iſt.

ASCÈTICO, *adj.* aſcetiſch; zum geiſtlichen Leben gehörig.

*ASCHIÀRE, *v. a.* ſ. asciàre.

*ASCHIERÀRE, *v. a.* b. schierare, in Reihen ſtellen.

*ASCHÌO, *ſ. m.* b. astio, Groll, Haß.

*ASCHIÒSO, *adj.* b. astióso, mißgünſtig.

A'SCIA, *ſ. f.* die Art.

ASCIALÒNE, *ſ. m.* ein Riegel im Zimmerwerk, eine Leiſte an den Rüſtbäumen.

ASCIÀRE, *v. a.* ein Stück Holz behauen, gleich, glatt machen mit der Art.

Digitized by Google

Ascidia, *s. f.* die Seescheide, Meerscheide; Meerwurm.

†Ascie, Deißeln, Krummhauen.

*Asciello, *s. m.* für augello, s.

Ascio, *adj.* Beyw. jener Inwohner, welche um die Mittagzeit keinen Schatten von sich geben, weil die Sonne auf sie senkrecht strahlt.

Asciogliere, *v. a.* assolvere, lossprechen; die Strafe erlassen, in Freyheit setzen; - *praet.* asciolsi, *part.* asciolto.

Asciolvere, *v. n.* übl. far colezione, frühstücken; - *it. s. m.* für colezione, das Frühstück.

Asciro, *s. m.* (Botan.) das Gartheil, Andreaskraut.

*Asciso, *adj.* b. privo, beraubt, entblößt.

Ascissa, *s. f.* Abschnitt vom Durchschnitt, oder von der Querlinie eines Kegels.

Ascite, *s. f.* die Bauchwassersucht.

Ascitico, *adj.* der die Bauchwassersucht hat, bauchwassersüchtig.

Ascitizio, *adj.* accattato, anders woher genommen, bekommen; fremd, nicht eigen.

*Asciugaggine, *s. f.* übl. asciutezza, siccità, Trockenheit, Dürre.

Asciugamento, *s. m.* das Trocknen, Austrocknen.

Asciugare, *v. a.* asciuttare, trocknen, die Feuchtigkeit abtrocknen, abwischen.

Asciugatojo, *s. m.* asciugamani, die Quele, das Handtuch.

Asciuttamente, *adv.* aridamente, trocken, auf eine trockene Art; - für brevemente, kurz, mit wenig Worten.

Asciuttare, *v. a.* s. ascingare.

Asciuttezza, *s. f.* s. asciugaggine.

Asciutto, *s. m.* die Trockenheit; all' asciutto, auf dem Lande, auf der Erde.

Asciutto, *adj.* trocken, mager, abgezehrt; - uomo asciutto, ein magerer, auch ein geldarmer Mann (im gemeinen Leben); - pane asciutto, trockenes Brot; - giornate asciutte, trockenes Wetter; - composizione asciutta, eine trockene, magere Schrift; - un viso asciutto, ein mageres Gesicht; - un cavallo asciutto, ein schlankes Pferd.

*Asciuttore, *s. m.* b. siccità, aridità, Trockenheit, Dürre.

Asclepiade, *s. f.* Seidenfrucht; Schwalbenwurz; Giftwurz.

Asclepiadeo, *adj.* verso asclepiadeo, eine Art vom choriambischen Vers.

Ascolta, *s. f.* das Anhören, Zuhören; - auch für sentinella, die Wache, Schildwache; - andare all' ascolta, von den Nonnen, wenn jede einzelne Nonne dem Obern ihr Anliegen vorbringt.

Ascoltamento, *s. f.* l'ascoltare, das Anhören, Zuhören.

Ascoltare, *v. a.* hören, anhören, horchen.

Ascoltatore, *s. m.* uditore, der Zuhörer.

Ascoltatrice, *s. f.* die Zuhörerin.

Ascoltazione, *s. f.* s. ascoltamento.

Ascolto, *adj.* licenziato, verabschiedet.

Ascolto, *s. m.* das Hören, Zuhören; dare ascolto, Gehör geben; - stare in ascolto, zuhorchen.

Ascondere, *v. a.* celare, nascondere, verbergen.

Ascondimento, *s. m.* die Verbergung.

*Ascondito, *part.* b. ascoso, recondito, verborgen.

Ascone, *s. m.* eine Art Komet.

Ascosaglia, *s. f.* s. ascondimento.

Ascosamente, *adv.* nascostamente, heimlich, verborgener Weise.

Ascoso, *part.* nascoso, nascosto, versteckt, verborgen; von ascondere.

Ascostamente, *adv.* übl. ascosamente.

Ascosto, *adv.* s. ascoso.

Ascrittizio, *adj.* in eine Zunft oder Colonie aufgeschrieben, zugesellt; - arrolato, angeworben; geworben.

Ascritto, *part.* inscritto, eingeschrieben, eingetragen, zugesellt; - attributo, zugeschrieben.

Ascrivere, *v. a.* attribuere, beymessen, zuschreiben; - ascriversi al numero degli amici, sich in die Zahl der Freunde rechnen; - *praet.* ascrissi, *part.* ascritto.

A sdegno, *adv.* s. sdegno.

A seconda, *adv.* s. seconda.

*Aseguzione, und *assecuzione, *s. f.* b. esecuzione, Ausführung.

A segno, *adv.* so weit, so sehr.

Aselliano, *adj.* vasi asselliani, der Milchsaft; Chylus führende Gefäße im Körper.

Asello, *s. m.* nasello; asello terrestre, die Assel, die Kellerlaus.

*Asempio, *Asempro, } *s. m.* b. esempio, Beyspiel.

*Asequie, *s. m.* b. esequie, das Leichenbegängniß.

*Asercitare, *v. a.* b. esercitare, ausüben.

Asfaltite, *adj.* wie Judenleim, Judenharz riechend.

Asfalto, *s. m.* Judenharz, Judenleim, der Asphalt, Bergpech.

†Asfiori, und asfori, Saflor.

Asfissia, *s. f.* Erstickung von mephitischer Luft.

Asfodillo, *s. m.* der Asfodill, Asfolder; - asfodillo giallo, Goldwurz.

*Asgello, *s. m.* für augello, der Vogel.

*Asgiato, *adj.* b. agiato, bequem.

Asiatico, *adj.* asiatisch; - stile asiatico, eine weitläufige Schreibart; - lusso asiatico, übermäßige Pracht, Luxus.

Asilo, *s. m.* rifugio, eine Freystätte, ein Zufluchtsort.

Asilo, *s. m.* s. assillo, die Bremse.

Digitized by Google

Asima, *s. f.* s. asma.

Asimàto, *adj.* s. asmàtico, engbrüstig.

Asina, *s. f.* die Eselin.

Asinàccio, *s. m.* ein schlechter Esel; – ein dummer, ungeschickter Mensch; – für sorta di fico, eine Art Feige.

Asinàggine, *s. f.* scimunitezza, Eseley, Dummheit.

Asinàjo, *s. m.* ein Eseltreiber.

Asineggiàre, *v. a.* wie ein Esel sich betragen.

Asinèlla, *s. f.* eine kleine, junge Eselin.

Asinèllo, *s. m.* ein kleiner Esel; – der Grundstein, Tragstein in der Gosse; – der unterste Dachbalken.

Asineria, *s. f.* asinità, asinàggine, s.

Asinescamente, *adv.* stupidamente, con asinità, eselhaft, grob, dumm.

Asinesco, Asinile, } *adv.* eselhaft, eselmäßig.

Asinetto, *s. m.* s. asinèllo.

Asinino, *adj.* s. asinesco.

Asinire, *v. a.* s. inasinire, zum Esel, dumm, ungeschickt werden.

Asinità, Asinitàde, Asinitàte, } *s. f.* s. asinàggine.

Asino, *s. m.* ein Esel; – *fig.* für uomo sciocco, zotico, ein dummer, tölpischer Mensch; – legar l'àsino, so viel als addormentarsi, einschlafen; – andar sull' asino, zur Strafe auf dem Esel reiten; – asino risalito, so wie pidocchio rifatto, ein elender Wicht, der zum Glück gelangt ist; – *prov.* chi non può dare all' asino, dà all' basto, von einem, der auf eine Art oder auf die andere sich rächen will; – qual asino dà in parete, tal riceve, wie man in den Wald schreyt, schallt es heraus; – come asino sape, così minuzza rape, jeder macht's, wie er kann; – lavare il capo all' asino, so wie lavare il moro; oder lasciar la coda al diavolo, bey Undankbaren sind die Wohlthaten übel angewandt; – far come l'asino, che dove inciampa una volta, più non vi passa, nicht zweymahl über einen Stein fallen; – raglio d' asino, non arrivò mai in cielo, Narrenwünsche werden nicht erhört; – legar l'asino dove vuole il padrone, sich unbesorgt nach dem Willen eines Höhern richten; – metter l' asino a cavallo, den Esel aufs Pferd setzen, d. i. etwas Schlechtes auf etwas Schönes setzen; – chi asino è, e cervo esser si crede, al saltar della fossa se ne avvede (von einem Armen, der dem Reichen gleich thun will); – trotto d' asino poco dura, sagt man von einem, der über sein Vermögen etwas unternimmt, und das nicht lange bestehen kann; – fare come l'asino del pentolajo, unter allerley Vorwand von der Arbeit ablassen; – pezzo d'asino, du Eselskopf! Esel! – esser l' asino, alles thun müssen; – disputar dell' ombra dell' asino, um nichts, um des Kaisers Bart streiten; – dare ad intendere, che gli asini volano, einem etwas Ungereimtes weismachen.

Asinòne, *s. m.* s. asinàccio.

Àsino salvàtico, *s. m.* ein Waldesel.

*A'sio, *s. m.* b. àgio, Bequemlichkeit.

Asma, *s. m.* Engbrüstigkeit, kurzer Athem.

Asmàtico und asmòso, *adj.* engbrüstig.

*Asolàre, *v. n.* b. alitàre, hauchen, schnauben.

†A'sole, Spangen, Agraffen.

†Asolè da cappello, Hutschleifen.

Asoliére, *s. m.* s. usoliére, Hosenband, Strumpfband.

*A'solo, *s. m.* b. àlito, fiato, der Hauch, Athem; auch Lust, Vergnügen; – statt ucchiéllo, ein Knopfloch.

A sommòssa, *adv.* a istigazióne, auf Anreizung.

A sovvallo, *adv.* so wie a isonne, umsonst, auf anderer Leute Unkosten.

A spada tratta, *adv.* geradezu, mit Gewalt, gänzlich.

Aspàlato, *s. m.* Rhodiserholz.

Aspàlto, *adj.* s. asfàlto.

Aspàrago, *s. m.* Spargel.

*A sparabicco, *adv.* so wie a zonzo mit andare, s. zonzo.

Aspe (àspido), *s. m.* eine Natter.

Asperamente, s. aspramente.

*Asperàre, *v. a.* übl. inasprire, herbe machen, erbittern, reizen.

Asperartèria, *s. f.* die Luftröhre.

Asperèlla, *s. f.* das weißartige Glanzgras.

Asperetto, *adj.* etwas rauh.

Aspèrgere, *v. a.* cospèrgere, irrigare, besprengen, bespritzen; bestreuen; – aspergar di polve i capegli, das Haar einpudern; – *praet.* aspèrsi, *part.* aspèrso.

Aspérgine, *s. f.* s. aspersióne.

Aspergitòre, *s. m.* der Besprenger; – auch die Sprengel.

Asperità, *s. f.* asperitàde, *Asperitùdine, asprezza, Schärfe, Herbigkeit; – *fig.* Strenge.

A'spero, *adj.* s. aspro.

Aspersióne, *s. f.* die Besprengung, Bestreuung.

Aspèrso, *part.* besprengt ꝛc.

Aspersòrio, *s. m.* die Sprengel, womit das Weihwasser ausgesprengt wird.

Asperùgine, *s. f.* Scharfkraut, blauer Kleber.

Aspèrula, } Kleber.

Aspettàbile, *adj.* spettàbile, ansehnlich, vornehm.

*Aspettàcolo, *s. m.* b. spettàcolo, Spectakel, Schauspiel.

Aspettamento, *s. m.* übl. aspettazióne, Erwartung.

Digitized by Google

Aspettante, *part.* wartend, erwartend; auch für spettatòre, Zuschauer.

Aspettanza, *s. f.* b. aspettativa, die sicherste Hoffnung, ein Amt, eine Erbschaft zu erlangen.

Aspettare, *v. a.* attendere, warten, erwarten, hoffen; – *v. r.* auf etwas gefaßt seyn; – questo non me l'aspettava, auf das war ich nicht gefaßt; dieß erwartete ich nicht; – auch zukommen, gebühren, angehen; – non s'aspetta a lui di decidere, es kommt ihm nicht zu, darüber zu entscheiden; – aspettare a gloria, mit Sehnsucht, Ungeduld worauf warten; – aspettare il tempo heißt zuweilen: die Zeit verlieren.

Aspettativa, *s. f.* aspettanza, Erwartung, Hoffnung, Anwartschaft auf eine Erbschaft, Stelle.

Aspettatòre, *s. m.* ein Wartender, Erwartender; – für spettatòre, der Zuschauer.

Aspettazione, *s. f.* das Warten, die Erwartung; Vermuthung.

Aspétto, *s. m.* statt indugio, aspettazione, s.

Aspétto, *s. m.* ciéra, apparénza, das äußere Ansehen; das Gesicht, Angesicht; der Anblick, der Anschein; – gli affari prendor migliore aspetto, die Angelegenheiten nehmen eine bessere Wendung, Gestalt an; – al primo aspetto, bey dem ersten Anblick; – bey den Astronomen: Aspekt, Stand der Planeten, Schein der Gestirne.

A'spide, A'spido, *s. m.* die Natter, Otter.

A spillùzzico, *adv.* fleckweise, nur ein bischen auf einmahl; – *it.* mit Mühe.

A spina pesce, *adv.* schlänglicht.

Aspirante, *part.* wornach strebend, trachtend; – tromba aspirante, eine Art Wasserpumpe.

Aspirare, *v. n.* nach etwas streben, trachten; aspirare ad una carica, nach einer Anstellung streben; – das H aussprechen in einem Worte.

Aspiratamente, *adv.* mit Aspiration (in der Aussprache).

Aspirativo, *adj.* was aspirirt wird.

Aspirazione, *s. f.* die Aspiration, der Hauch.

A spizzico, *adv.* s. a spillùzzico.

Asplènio, asplèno, *s. m.* Milzkraut.

Aspo und naspo, *s. m.* eine Haspel; – *prov.* non fare nè un aspo, nè un arcolàjo, von zwey Sachen keine recht thun.

Asportàbile, *adj.* trasferibile, was sich forttragen läßt.

Aspórtare, *v. a.* traspórtare altròve, aus dem Lande führen.

Aspramente, *adv.* duramente, crudelmente, scharf, rauh, hart, grausam; – riprendere aspramente, einen hart mit Worten strafen.

Aspreggiamento, *s. m.* übl. esacerbazione, Erbitterung.

Aspreggiare, *v. n.* und *v. a.* procéder con asprezza, inasprire, erbittern, hart behandeln.

Aspreggiato, *part.* inasprito, erbittert ꝛc.

Aspretto, *adj.* etwas scharf, streng, hart.

Asprezza, *s. f.* die Schärfe, Herbigkeit; – l'asprezza de' capelli, ruvidezza, Steifheit, Borstigkeit der Haare; – l'asprezza del bosco, Wildheit des Waldes; – für severità, rigore, Strenge, Härte, Rauhigkeit in der Behandlung.

AspríGno, *adj.* aspretto, säuerlich, herb.

Asprità, Aspritùdine, *s. f.* s. asprezza.

Aspro, *adj.* streng, herb, vom Obste; – fiero, crudele, intrattabile, rauh, unfreundlich, grob.

Aspro, *s. m.* Asper, eine türkische Münze.

A spron battuti, *adv.* spornstreichs.

Asprone, *s. m.* eine Art schwammichter, schwarzer Tofstein.

Asprosoffiante, *adj.* shuffante, schnaubend.

*Asprùme, *s. m.* b. asprezza, s.

Assa, *s. f.* Laserkraut.

Assacomannare, *v. a.* übl. saccheggiare, plündern.

Assa fètida, *s. f.* Teufelsdreck.

Assa dolce, *s. f.* Benzoin, Benzoe.

Assabìno, *s. m.* Zimmetbaum.

*Assaccomannare, *v. a.* übl. saccheggiare, plündern.

*Assaettante, *adj.* übl. saettante, schießend (wie ein Pfeil); – *it. fig.* piccante, frizzante, scharf, stechend.

Assaettare, *v. a.* übl. saettare, mit Pfeilen beschießen.

Assaggiamento, *s. m.* pròva, das Kosten, Versuchen.

Assaggiare, *v. a.* gustàr leggermente, kosten, versuchen; einen Versuch machen; – für patire, sopportare, erdulden; – assaggio molti disastri, er hat viele Unfälle ausgehalten; – assaggiare l'oro, das Gold probiren.

Assaggiato, *part.* gekostet; – *it. fig.* sperimentato, versucht, geprüft.

Assaggiatore, *s. m.* der da kostet; – assaggiatore delle monete, ein Münzwardein.

Assaggiatura, *s. f.* Assaggio, *s. m.* das Kosten, Versuchen.

Assaglimento, *s. m.* übl. assalimento, s.

Assai, *adv.* sehr, in Menge; – auch zuweilen für ziemlich, wie das *assez* der Franzosen, doch viel seltener; – assai volte, vielmahl; – assai cose, viele

Digitized by Google

Sachen; – *prov.* molti pochi fanno un assai, viele Dinge machen ein groſſes; – uomo d'assai, ein ſehr fähiger, geſchickter Mann; – d'assai più, weit mehr.

Assaissimo, *adj. sup.* ſehr viel, und *adv.* ſehr ſtark, ungemein.

Assalimento und assaglimento, *s. m.* der Anfall, Angriff.

Assalire, *v. a* attaccare, investire, anfallen, angreifen, überfallen, beſtürmen.

Assalìta, *s. f.* ſ. assalimento.

Assalìto, *part.* angefallen, angegriffen.

Assalitòre, *s. m.* der Angreifende.

Assaltamento, *s. m.* ſ. assalimento, und assalto.

Assaltante, *part.* angreifend, anfallend.

Assaltàre, *v. a.* ſ. assalire.

Assaltàto, *part.* angefallen, angegriffen.

Assaltatòre, *s. m.* ſ. assalitòre.

Assaltatrìce, *s. f.* die angreift, anfällt.

Assalto, *s. m.* attacco, der Anfall, Angriff; der Gang (im Fechten); das Sturmlaufen: correr all' assalto; pigliar una città d'assalto, eine Stadt durch Sturm einnehmen.

Assannare und azzannare, *v. a.* mit den Zähnen faſſen, hauen; – *fig.* für mordere, lacerare l'altrui fama, läſtern, herunterreißen.

Assannàto, *part.* von assannare; – *it.* mit Hauzähnen verſehen.

Assanno und azzanno, *s. m.* ein Zahnhieb, Zahnbiß.

Assapère, *v. n.* übl. sapère, wird mit fare gebraucht; far assapere, zu wiſſen thun, Nachricht geben.

Assaporamento, *s. m.* assaggiamento, das Koſten, Schmecken.

Assaporare und assavorare, *v. a.* assaggiare, savorare, provare, koſten, verſuchen; – *fig.* mit Vergnügen und aufmerkſam anhören, horchen.

Assaporazioncèlla, *s. f.* picciola prova, ein kleiner Verſuch, ein Pröbchen.

Assaporazióne, *s. f.* ſ. assaporamento.

Assarìna, *s. f.* eine Art Haſelwurz, ein Kraut.

Assassàto, *part.* lapidato, geſteiniget.

Assassinamento, *s. m.* assassinio, Meuchelmord, Straßenraub.

Assassinare, *v. a.* Meuchelmord, Straßenraub begehen; – einen durch Betrug zu Grunde richten.

Assassineria, *s. f.* übl. assassinio.

*Assassinàtico, *adj.* übl. proditório, da assassino, meuchelmörderiſch.

Assassinàto, *part.* ſ. assassinare.

Assassinatòre, *s. m.* übl. assassino, ſ.

Assassìnio, *s. m.* Meuchelmord.

Assassino, *s. m.* auch malandrino, scherano, ein Meuchelmörder, Straßenräuber: – *fig.* occhi assassini, mörderiſche, für die Herzensruhe gefährliche Augen.

Assavorare, *v. a.* ſ. assaporare.

*Assaziare, *v. a.* b. saziare, ſättigen.

Assazióne, *s. f.* in der Chemie: das Kochen eines Dinges in ſeinem eigenen Safte.

Asse, *s. f.* tavola, das Bret; – *it.* die Axe, die gerade Linie, ſo durch den Mittelpunct einer Kugel geht; – eine Münze und Gewicht bey den alten Römern, *asris* genannt; – (bey den Juriſten) asse paterno, das väterliche Erbgut.

†Assi da scardassi, oder da pettini, Krämpelbreter.

†Assi gentili, Spanholz.

Asseccare, *v. a.* b. seccare, trocknen; – *it.* zu Grunde richten, auf's äußerſte bringen; – *v. r.* ſo viel als disseccarsi, verderren, vermelken.

Assecondare, *v. a.* ſ. secondare, nachhelfen, fördern, begünſtigen.

Assecurare, *v. a.* ſ. assicurare.

*Assecutòre, *s. m.* b. esecutore, Vollzieher.

*Assecuzióne, ſ. esecuzióne.

*Assèdare, *v. a.* b. sedare, ſtillen, beruhigen.

Assedère, *v. n.* neben, beyſitzen; – assedersi, ſich ſetzen, ſich dabey ſetzen; – *v. a.* belagern (welches ſchon veraltet iſt).

Assediamento, *s. m.* übl. assedio, ſ.

Assediante, *part.* belagernd; *subst.* gli assedianti, die Belagerer.

Assèdiare, *v. a.* cinger d'assedio, belagern, umgeben; – assediar uno, nicht eher von einem gehen, als bis man ſeinen Zweck erlangt hat.

Assediatòre, *s. m.* ein Belagerer.

Assèdio, *s. m.* die Belagerung, Einſchließung; – por l' assedio, einſchließen, zu belagern anfangen; stringere una città d'assedio, eine Stadt einſchließen, hart belagern.

*Assèggio, *s. m.* b. assedio, ſ.

Assegnàbile, *adj.* anweisbar, was ſich anweiſen läßt.

Assegnamento, *s. m.* assègno, die Anweiſung; Abtretung einer Forderung; – *it.* Anwartſchaft auf gewiſſe Einkünfte; – fare assegnamento sopra checchessia, auf etwas Rechnung machen.

Assegnare, *v. a.* anweiſen; – *it.* determinare, ausſetzen, feſtſetzen; – assegnare il luogo, il tempo, den Ort, die Zeit beſtimmen; – assegnar la ragione, den Grund, die Urſache angeben; – *it.* ſtatt consegnare, übergeben.

Assegnatamente, *adv.* ſpärlich, ſparſam; – auch für nominatamente, particolarmente, insbeſondere, vornehmlich.

Assegnatezza, *s. f.* ſo wie ristrettezza,

Digitized by Google

parsimònia, die Sparsamkeit, Wirthschaftlichkeit.

Assegnatàrio, *s. m.* der auf eine Zahlung angewiesen ist.

Assegnàto, *part.* angewiesen; – *it.* als *adj.* genau, sparsam.

Assegnazióne, *s. f.* s. assègno.

Assègno, *s. m.* eine Anweisung.

Asseguimento, *s. m.* s. conseguimento, die Erlangung.

Asseguire, *v. a.* so wie conseguire, erlangen, erreichen; – auch bey den alten Schriftstellern für eseguire.

*Asseguitòre, *s. m.* b. esecutòre, Vollzieher.

*Asseguizióne, *s. f.* b. esecuzióne, Ausführung.

Assembiamento, *s. m.* übl. adunanza, assembramento, Versammlung.

Assembiàre, *v. a.* übl. adunàre, assembràre, versammeln; – auch für ordinàre, disporre, anordnen, zurechtbringen.

*Assembiàta, *s. f.* b. assembràglia, s.

*Assembiaticcio, *adj.* übl. avventiccio, hin und wieder zusammengebracht, zusammengescharrt.

*Assembiàre, *v. a.* b. assembràre, s.

Assemblèa, *s. f.* adunanza, radunanza, die Versammlung, Zusammenkunft.

Assembràglia, *s. f.* } Versammlung,
Assembramento, *s. m.* } Zusammenkunft; – *it.* ein zum Treffen geordnetes Heer.

*Assembranza, *s. f.* b. rassomiglianza, Aehnlichkeit.

Assembràre, *v. a.* ragunàre, adunàre, versammeln, zusammenrufen; für porre in ordinanza di battaglia, in Schlachtordnung stellen; – *v. n.* für somigliàre, gleichen, ähnlich sehen.

*Assembrèa, *s. f.* b. assemblèa, s.

*Assèmpiare, } *v. a.* b. ritràrre, co-
*Assemplare, } piàre, dem Originale gleich machen.

*Assèmplo, *s. m.* b. esèmpio, Beyspiel.

*Assèmprare, *v. a.* s. assèmpiare.

*Assèmpro, *s. m.* b. esèmpio, s.

Assennàre, *v. a.* rènder càuto, prudente, ragionèvole; avvertire, warnen, belehren.

Assennatamente, *adv.* avvedutamente, verständig, mit Bedacht, mit Ueberlegung.

Assennatezza, *s. f.* senno, erfahrne Klugheit.

Assennàto, *adj.* sensàto, ragionèvole, verständig, vorsichtig, behutsam.

*Assennire, *v. n.* b. assennàre.

Assennìto, *part.* von assennìre, s.

Asseńsiòne, *s. f.* s. assènso.

Assènso, *s. m.* consènso, die Einwilligung, der Beyfall.

Assentamento, *s. m.* l'assentàrsi, die Entfernung, Abwesenheit.

Assentàre, *v. a.* allontonàre, entfernen; – im gemeinen Leben für dispensare, entheben.

Assentàrsi, *v. r.* sich entfernen; – für sedèrsi, sich niedersetzen.

Assentatòre, *s. m.* so wie adulatòre, ein Schmeichler.

Assènte, *adj.* abwesend.

Assentimento, *s. m.* s. assènso.

Assentìre, *v. a.* acconsentire, bewilligen; – *v. n.* einwilligen.

Assentìto, *part.* andàre oder stàre assentito, so wie stare in orècchio, auf seiner Hut seyn.

*Assènto, *s. m.* b. assènso, Einwilligung.

Assentòre, s. assentatòre.

Assènza, üblicher als assènzia, *s. f.* die Abwesenheit, Entfernung.

Assenziàto, *adj.* mit Wermuth vermischt.

Assènzio, *s. m.* Wermuth; assènzio santonico, seme santo, † assenzio marino, Wurmsame.

Asseràrsi, *v. n.* farsi sera, farsi tardi, spät werden.

*Assercitàre, b. esercitàre, s.

Asserèlla, *s. f.* } assiciuòlo, ein kleines
Asserèllo, *s. m.* } nes Bret.

Asserenàre, *v. a.* heitern, ausheitern; – *it. v. r.* so wie rasserenàrsi, heiter werden.

Asserènte, *adj.* bejahend.

Asserimento, *s. m.* s. asserziòne.

Asserìre, *v. a.* behaupten, für gewiß ausgeben; – *prães.* isco.

Asseràgliare, *v. a.* abbarràre, den Paß versperren, verrammeln.

Asserràre, *v. a.* stivàre, serràre insième, zusammenschließen, zusammenpressen.

Assertivamente, *adv.* affermativamente, bejahend.

Assertivo, *adj.* affermativo, behauptend, bejahend.

Asserto, asserìto, *part.* affermato, behauptet, bejahet.

Assèrto, *s. m.* asserziòne, ein Satz, den man behauptet.

Assertòre, *s. m.* difensòre, ein Vertheidiger.

Assertòrio, *adj.* so wie assertivo, behauptend, bejahend.

Asserziòne, *s. f.* die Behauptung, Bejahung.

Assessòre, *s. m.* ein Beysitzer.

Assèstare, *v. a.* porre in sèsto, in ordine, berichtigen, in Ordnung bringen; – *it.* assestare una nave, stivarla, ein Schiff stauen, die Lasten auf demselben gehörig vertheilen; – assestàrsi, sich schicken, bereiten zu etwas.

Assestatòre, *s. m.* der in Ordnung bringt.

Digitized by Google

Assetàre, *v. a.* indùr sete, durstig machen.

Assetatissimo, *adj. sup.* sehr durstig.

Assetàto, *adj.* durstig.

Assetire, *v. a.* s. assetàre.

Assettamento, *s. m.* Einrichtung, das Ordnen.

Assèttare, *v. a.* so wie acconciàre, accòmodare, einrichten, zurechtmachen, zieren; – für castrare, castriren; – assettarsi, sich kleiden, sich bereiten, zurechtmachen.

Assettatamente, *adv.* acconciamente, mit Ordnung, zierlich.

Assettatino, *adj.* s. assettatùzzo.

Assettatissimo, *adj. superl.* sehr ordentlich eingerichtet, sehr zierlich.

Assettàto, *part.* posto in ordine, in acconcio, eingerichtet, geziert, aufgeputzt.

Assettatòre, *s. m.* che assétta, der zurecht machet, anputzt ꝛc.; für settatòre, ein Anhänger, Nachfolger; auch der zu Pferde die Hunde auf die Jagd führt.

Assettatùra, *s. f.* acconciatùra, der Putz, Schmuck.

Assettatùzzo, *adj.* gar zu nieblich aufgeputzt; – *s. m.* ein Stutzer.

Assètto, *s. m.* Putz, ordentliche Einrichtung; – mettere in assetto, in Ordnung bringen, legen; – assetto, von asse, mit geschlossenem *e*: ein kleines Bret.

Assevàre, *v. n.* divenìr sevo, rassegàre, gerinnen, dick werden, wie Talg; – auch *fig.* divenir quasi immobile per soverchia brama, vor Begierde nach etwas erstarren.

Asseveramento, *s. m.* s. asseveranza.

Asseverantemente, *adv.* affermativamente, auf eine betheuernde Art.

Asseveranza, *s. f.* assicuraziòne, Versicherung, Betheurung.

Asseverare, *v. a.* assicuràre, betheuern, versichern.

Asseveratamente, *adv.* asseverantemente, auf eine versichernde Art.

Asseverativo, *adj.* behauptend, bejahend.

Asseverazione, *s. f.* s. asseveranza.

Assia (pietra), *s. f.* der Sargstein (von der Stadt Assus in Asien).

Assiàre, *v. n.* übl. sciàre (*t. di mar.*) rückwärts rudern.

Assibilàre, *v. n.* übl. sibilàre, fischiàre, pfeifen, rauschen.

Assicèlla, *s. f.* ein Bretchen, eine dünne Schiene.

Assìculo, *s. m.* pernetto, pernuzzo, Zäpfchen, um welches sich etwas dreht.

*Assicuramento, *s. m.* } assicuraziòne,
Assicuranza, *s. f.* } Versicherung.

Assicurare, *v. a.* rènder sicùro, versichern; sicher stellen; – für garantire, vor Gefahr bewahren; die Waaren assecuriren; – assicurarsi, für arrischiarsi, sich wagen; mortal sguardo in lei non s' assicura, kein Sterblicher wagt sie anzuschauen; – auch für rendersi certo, sich versichern; – *it.* assicurar le vele, die Segel einziehen; – assicurar un cavallo sulla briglia, ein Pferd an das Gebiß gewöhnen; – assicurar la bandiera, die Flagge bey einem Kanonenschuß aufstecken.

Assicuràto, seltener assecuràto, *part.* versichert, sicher gestellt.

Assicuratòre, *s. m.* Versicherer, der die Waaren assecurirt.

Assicuraziòne, *s. f.* die Versicherung, Sicherstellung; Assecuration bey den Kaufleuten.

Assidènza, *s. m.* übl. assistènza, presènza, der Beysitz.

Assiderare, *v. n.* auch assiderarsi, agghiazzare, intirizzire dal freddo, erstarren vor Kälte; – *v. a.* starr machen.

Assiderato, *part.* intirizzito, erstarrt; an Gliedern gelähmt.

Assideraziòne, *s. f.* die Erstarrung vor Kälte.

Assidère, *v. a.* und assidèrsi; sedere, sedersi, sich setzen, niedersetzen; – bey den ältern Schriftstellern, statt assediàre, belagern; – *praet.* assisi, *part.* assiso.

Assiduamente, *adv.* perseverantemente, continuamente, fleißig; unablässig.

Assiduità, } *s. f.* perseveranza, an-
Assiduitàde, } haltender, beharrlicher
Assiduitàte, } Fleiß.

Assìduo, *adj.* perseverante, diligènte, fleißig, emsig.

Assiême, *adv.* b. insième, zusammen, mit einander.

Assientista, *s. m.* (spanisches Wort) ein Theilhaber an dem Mohren-Sclavenhandel.

Assiènto, *s. m.* eine Gesellschaft, welche die schwarzen Sclaven liefert.

Assiepare, *v. a.* cinger di siepe, umzäunen.

Assiepato, *part.* verzäunt, umzäunt; – *fig.* versperrt, verrammelt.

Assillaccio, *s. m.* eine große Bremse.

Assillare, *v. n.* smaniare per la puntura d'un assilo, wegen Bremsenstichen ungeduldig, wüthend werden, wie die Thiere; – *fig.* infuriare, smaniare, wüthen, toben.

Assillito, *adj.* von einer Bremse gestochen; – *fig.* für infuriato, wüthend, tobend.

Assillo, *s. m.* die Stechfliege, die Bremse; auch der Bremsenstich; aver l'assillo, von Bremsen geplagt werden; – *fig.* esser infuriato, wüthen.

*Assimigliagiòne, *s. f.* b. assomiglianza, Aehnlichkeit, Gleichheit.

Assimigliamento, s. assomigliare.

Assimilazione, *s. f.* (in der Physik) die

Digitized by Google

Kraft, wodurch ungleichartige Dinge gleichartig gemacht werden.

Assimmetrìa, *s. f.* Mangel an Verhältniß oder Ebenmaß der Theile unter sich.

Assincopàre, *s.* sincopàre, *v. a.* syncopiren, ein Wort verkürzen.

***Assindacàre**, *v. a.* b. sindacàre, einem strenge Rechnung abfordern.

***Assindacàto**, *part.* b. sindacàto, *s.*

Assindacatùra, *s. f.* b. sindacàto, *s.*

Assintôta, *s. f.* (von assintôto) eine gerade Linie, welche, wenn sie verlängert wird, zwar einer Hyperbole immer nahe kommt, sie aber nie berührt.

Assintôto, *adj.* was nie zusammentrifft: linea assintôta.

Assiôma und assiômate, *s. m.* ein allgemein angenommener Satz.

Assiômetro, *s. m.* (*t. di mar.*) Instrument, welches dient, die Richtung des Steuerruders zu messen.

Assìsa, *s. f.* der Grund, der mit einer Farbe zum Vergolden gemacht wird; – für imposizìone, Zoll, Accise; – für divisa, livrea, die Farbe, Liverey.

Assìso, *part.* von assidère, sitzend, gesessen.

Assistènte, *part.* beystehend, zugegen; – *s. m.* ajutante, ein Helfer.

Assistènza, *s. f.* ajùto, soccorso, der Beystand, die Hülfe, Hülfsleistung.

Assìstere, *v. n.* star presènte, dabeystehen, beywohnen; – assistere all' altàre, alla messa, der Messe beywohnen; – auch *v. a.* für soccorrere, helfen; – mit der dritten und vierten Endung: assìstere i bisognosi oder a' bisognosi, den Dürftigen helfen.

Assistìto, *part.* geholfen, begleitet.

Assistitòre, *s. m.* assistènte, der Helfer.

A'ssito, *s. m.* trammèzzo, tavolàto, eine mit Bretern bekleidete Wand, eine breterne Wand.

***Assituàto**, *adj.* b. situàto, gelegen.

Assiuôlo, *s. m.* Ohreule, Ohrkauz.

Asso, *s. m.* das Aß in der Karte; die Eins auf den Würfeln; – aver l'asso nel ventrìglio, die Spielsucht haben; – o asso, o sei – o tutto, o niente, alles oder nichts; – più cattivo, che i tre assi, äußerst schlecht, schlimm; – restàre in asso, von einem jeden verlassen seyn; – lasciàre in asso, im Stiche lassen.

Assocciamento, *s. m.* sòccio, Viehpacht.

Assocciàre, *v. a.* dare in soccio, Vieh um die halbe Nutzung verpachten; – *it. fig.* einem etwas Beschwerliches über dem Halse lassen; – assocciarsi, *v. r.* fissar la sua dimora in casa e malgrado altrui, oder accompagnarsi ad alcuno importunamente, sich zur Last eines andern wo niederlassen, oder sich zum Gefährten aufdringen.

Associàre, *v. a.* accompagnàre, beygesellen, in die Gesellschaft aufnehmen; – associarsi, sich zugesellen, in eine Gesellschaft treten; – *it.* sich abboniren zu etwas; – gli associati al foglio letterario, die Abbonenten der gelehrten Zeitung.

Associazìone, *s. f.* Beygesellung; Aufnahme in die Gesellschaft; Abbonement; – *it.* für accompagnamento funebre, Leichenbegleitung.

Assodamento, *s. m.* Befestigung; auch statt rappigliamento, coagulazìone, das Gerinnen, Fest-, Hartwerden.

Assòdare, *v. a.* render sòdo, raffermàre, befestigen, fest oder hart machen; – assodarsi, fest, hart werden; – für stabilìrsi, sich auf festen Fuß setzen, sicher stellen.

Assoggettamento, *s. m.* s. assoggettimento.

Assoggettàre, *v. a.* soggettàre, soggiogàre, sottomèttere, unterwerfen, unterjochen, in seine Gewalt bringen.

Assoggettimento, *s. m.* die Unterwerfung, Bezwingung.

Assolàre, *v. a.* der Sonne aussetzen, sonnen.

Assolatìo, *adj.* solatìo, der Mittagssonne ausgesetzt.

Assolàto, *part.* der Sonne ausgesetzt.

Assolcàre, *v. a.* mit Furchen durchziehen.

Assoldàre, *v. a.* soldàre, Soldaten werben; in Sold nehmen; besolden.

Assoldàto, *part.* angeworben.

Assolfonìre, *v. n.* schwefelartig werden; – *praes.* isco.

Assolidàre, *v. a.* s. assodàre.

Assôlto, } *part.* von assólvere, frey,
Assolùto, } losgesprochen.

Assólvere, *v. a.* lossprechen, für unschuldig erklären; – für disobbligare; liberar dall' impegno, von der Verbindlichkeit lossagen, lossprechen; – von Sünden lossprechen; sonst auch prosciorre; – *it.* für dar comprimento, finìre, endigen, beendigen; – auch für liberàre, freymachen, losbinden, befreyen; – *praet.* assólsi, *part.* assólto, assolùto.

Assolutamente, *adv.* überhaupt, schlechterdings, durchaus.

Assolùto, *part.* von assólvere, lossprechen ꝛc.; ungebunden, unumschränkt, frey, unabhängig; – ha un potere assolùto, er hat unumschränkte Gewalt; – ablativo assoluto, der *Ablativus absolute positus* in der Grammatik; – per assolùto, ganz sicher, ganz gewiß; – egli dee venir per assoluto, oder assolutamente, er muß ganz gewiß kommen.

Assolutòrio, *adj.* lossprechend, freysprechend, loszählend.

Digitized by Google

Assoluzióne, *s. f.* die Lossprechung, Freysprechung, Absolution in der Beichte.

Assómare, *v. a.* caricar la sóma, beladen, von Menschen und Thieren.

Assomigliagióne, *s. f.* } übl. asso-
Assomigliamento, *s. m.* } miglianza oder somiglianza, die Aehnlichkeit, Gleichheit; – *it.* das Gleich-, Aehnlichmachen; die Gleichförmigkeit, Uebereinkunft.

Assomigliante, *adj.* gleichend, ähnlich, übereinkommend.

Assomiglianza, *s. f.* s. assomigliamento.

Assomigliáre, *v. a.* rènder símile, rassomigliáre, gleich machen, vergleichen; – *v. n.* esser símile, gleichen, ähnlich seyn.

Assomigliáto, *part.* verglichen, ähnlich gemacht.

Assomigliazióne, *s. f.* s. assomigliamento.

*Assomíglio, *s. m.* b. ritrátto, Abbildung, Portrait.

Assommáre, *v. a.* ridur a fine, beendigen.

Assonante, *adj.* consonante, zusammenstimmig; einstimmig.

Assonanza, *s. f.* consonanza, Zusammenstimmung, Uebereinstimmung.

†Assòni, Bohlen.

Assonnamento, *s. m.* das Einschläfern; das Einschlafen.

Assonnáre, *v. a.* indùr sonno, schläfrig machen; – *v. n.* und *v. r.* schläfrig werden, einschlafen; – *fig.* egli mai non assonna, er hört nie auf wachsam zu seyn.

Assopíre, *v. a.* einschläfern; – *fig.* für calmáre, stillen: assopíre il dolore; – *praes.* isco.

Assopíto, *part.* sopíto, eingeschlafen; vom Schlaf befallen.

Assoratte, *s. m.* der Assorath, Assorah; das Buch, welches die Tradition des mohamedanischen Gesetzes enthält.

Assorbênte, *part.* verschlingend, von assorbíre; – auch *s. m.* eine Arzney, welche die Säure, Schärfe an sich zieht.

Assórbere, *v. n.* s. assorbíre.

Assorbimento, *s. m.* das Verschlingen, die Einziehung der Schärfe.

Assorbíre, *v. a.* einsaugen; – *it.* für inghiottíre, ingojáre, verschlucken, verschlingen; – *part.* assorbíto, und assorto; – *praes.* isco.

Assorbíto, *part.* verschlungen; in sich gezogen.

*Assordaggióne, *s. f.* } übl. sordità,
Assordamento, *s. m.* } die Betäubung.

Assordáre, *v. a.* taub machen, betäuben; – *fig.* assordar uno colle grida, einen mit Geschrey betäuben.

Assordáto, *part.* betäubt, taub gemacht.

Assordíre, *v. a.* s. assordáre, – *v. n.* taub werden; – *praes.* isco.

*Assordità, *s. f.* assurdità, Abgeschmacktheit, Ungereimtheit.

Assordíto, *part.* taub, betäubt.

Assórgere, *v. a.* sórgere, aufstehen, aus Ehrfurcht gegen jemand; – *praet.* assorsi, *part.* assorto.

Assortimento, *s. m.* eine gewisse Anordnung verschiedener Dinge; die Wahl durchs Loos; ein wohl versehener Vorrath in einer Handlung; Sortiment.

Assortíre, *v. a.* scerre, distínguere, sortiren, eintheilen, die Dinge, die zusammengehören; – für trar le sorti, durchs Loos wählen; – *praes.* isco.

Assortíto, *part.* s. assortíre; – *it.* für fornito, versehen.

Assorto, *part.* von assorbíre, und assórgere; – assorto in pensieri, in Gedanken vertieft.

Assottigliamento, *s. m.* die Verdünnung, Verfeinerung; – assottigliamento nelle scienze, Vervollkommnung in den Wissenschaften.

Assottigliáre, *v. a.* verdünnen, verfeinern; – für acuire, schärfen, spitzen; il molto leggere assottiglia l'animo, e il poco l'ingrossa, das viele Lesen verfeinert den Geist, so wie das Gegentheil ihn abstumpft; – non bisogna assottigliar troppo le cose, man muß die Sachen nicht so genau nehmen; – assottigliarsi, feiner, dünner, auch mager werden; – *it.* sich bemühen: io mi assottiglio per riuscirvi, ich sinne auf alle Mittel, daß es mir gelinge; – assottigliar l'ingegno, alle Geisteskräfte anspannen; egli l'assottiglia di troppo, er nimmt es zu genau.

Assottigliatívo, *adj.* attenuante, verdünnend.

Assottigliáto, *part.* verdünnt, geschärft ꝛc.

Assottigliatóre, *s. m.* der alles kleiner macht, ein Grübler, der alles zu sehr genau nimmt.

Assottigliatúra, *s. f.* s. assottigliamentò.

Assozzarsi, *v. r.* sporcarsi, garstig, schmutzig werden.

Assuefáre, *v. a.* avvezzáre, accostumáre, gewöhnen; assuefarsi, so wie abituarsi, sich gewöhnen, gewohnt werden; – *praet.* assuefeci, *part.* assuefatto.

Assuefatto, } *adj.* gewohnt, angewöhnt
Assuêto, } u. s. w.

Assuefazióne, } *s. f.* consuetùdine
Assuetùdine, } ábito, Angewohnheit; angenommene Gewohnheit.

Assuggêttire, *v. a.* übl. soggêttare, assoggêttare, unterwürfig machen; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Assumênte, *part.* übernehmend, auf sich nehmend.

Assùmere, *v. a.* addòssarsi, prènder sopra di se incaricarsi, annehmen; aufnehmen; über sich nehmen: si è assunto l' incarico oder l'impegno di farlo, er hat über sich genommen es zu thun; – für innalzare, erheben: venne assunto al papato, er wurde zum Parst erhoben; Maria fu assunta in cielo etc.

***Assummàre**, *v. a.* b. innalzàre, erheben.

Assunta, *s. f.* ſ. assunziòne.

Assunto, *s. m.* impegno, incàrico, die Uebernehmung eines Geſchäftes; – für asserziòne, próva, der Satz, den man ſich vornimmt zu beweiſen; – torre l' assunto di fare checchesia, etwas über ſich nehmen.

Assunto, *part.* von assùmere, angenommen, aufgenommen; in den Himmel aufgenommen, erhöhet.

Assunziòne, *s. f.* die Annehmung, Aufnehmung; – Mariä Himmelfahrt.

Assurdità, *s. f.* ripugnanza, incongruènza, die Ungereimtheit, Abgeſchmacktheit.

Assurdo, *s. m.* assurdità, etwas Ungereimtes, Widerſinniges.

Assurdo, *adj.* incóngruo, ripugnante, ungereimt, widerſinnig.

Assùrgere, *v. a.* übl. assòrgere, ſ.

Asta und aste, *s. f.* ein Stiel, Schaft an langen Werkzeugen, oder Waffen, wie an Fahnen, Spießen; der Stiel am Mahlerpinſel; – *it.* eine Lanze; – *prov.* consumar l'asta, e 'l torchio, ſein Hab und Gut durchbringen, (die Fackel und den Stab, an welchem ſie befeſtigt iſt), verzehren; – l'asta del compasso, der Schenkel am Zirkel; – *it.* (*t. mar.*) asta da poppa, der Hinterſteven; asta da prua, der Vorſteven; asta di fiocco, der Klüverbaum.

Astaca, } *s. m.* (*astacus marinus*) dun-
Astaco, } kelblauer Seekrebs, Hummer.

Astallamento, *s. m.* stabilimento, accasamento, Niederlaſſung, Wohnung, Aufenthalt.

***Astallàrsi**, *v. n.* b. stanziàrsi, accasàrsi, ſich wohnhaft niederlaſſen.

Astante, *s. m.* der Umſtehende; meiſtens *plur.* gli astanti, die Anweſenden; – auch für assistente, Krankenwärter, Krankenwärterin.

Astarégia, *s. f.* der äſtige, der weiße Aſſodill; der Königsſcepter, eine Pflanze.

Astàta, *s. f.* ein Lanzenſtoß.

Astàto, *s. m.* Spießträger, Lanzenträger.

Astegnènte, *adj.* übl. astinènte, ſ.

Astegnènza, *s. f.* übl. astinènza, ſ.

Astémio, *adj.* der keinen Wein trinkt.

Astenèrsi, *v. r.* temperàrsi, contenèrsi, ſich einer Sache enthalten; *praes.* astèngo, *praet.* astenni, *part.* astenùto.

Astere, àstero, *s. m.* } Sternkraut,
Asteròide, *s. f.* } Sternblume, Aſter.

Astergènte, *part.* purificante, astersìvo, die Wunden reinigend, abführend.

Astèrgere, *v. a.* detèrgere, reinigen, auswiſchen, rein machen, meiſtens von Wunden; – *praet.* astèrsi, *part.* astèrso.

Astèria, *s. f.* ein falſcher Opalſtein; – *it.* Sternſtein, Aſterie.

Asterisco, *s. m.* ein Sternchen bey den Anmerkungen in den Büchern.

Asterismo, *s. m.* ein Sternbild.

Asteroìte, ſ. astróite.

Astersiòne, *s. m.* die Reinigung, Abwaſchung, meiſtens der Wunden.

Astersìvo, *adj.* detergènte, reinigend, abführend, von Arzneyen.

Astèrso, *part.* gereinigt ꝛc., von astèrgere, ſ.

Astetta, *s. f.* (*dim.* von asta) ein Stielchen, Stöckchen, Spießchen.

Astiàre, *v. a.* invidiàre, und *v. r.* beneiden, mißgönnen.

Asticciuòla, *s. f.* ein kleiner Spieß, Stock, der Stiel an dem Mahlerpinſel.

Astice, *s. m.* ſ. àstaco.

Astìculo, *s. m.* pernetto, die Spinhel.

Astìfero, *s. m.* ein Spießträger, Fahnenträger.

Astinènte, *adj.* temperante, enthaltſam, mäßig, nüchtern.

Astinènza, *s. f.* continènza, temperanza, die Enthaltung, Mäßigkeit, Nüchternheit.

Astio, *s. m.* livòre, invìdia, der Groll, Haß, Neid, die Mißgunſt; astio, ed invidia non morir mai, es fehlt nie an Neid und Mißgunſt.

Astiòso, *adj.* maligno, invidiòso, mißgünſtig, neidiſch, voll Bosheit.

***Astivamente**, *adj.* b. prontamente, haſtig, geſchwind.

Asto, *s. m.* übl. astùzia, Liſt.

Astòre, *s. m.* der Habicht, der Taubenfalk, astòri celestiali (beym *Dante*), die Engel.

A stòria, *adv.* mit Mühe, langſam.

***Astrolomìa**, *s. f.* b. astronomìa.

A stormo, *adv.* a folla, haufenweiſe.

Astràerre, und astràrre, *v. n.* segregàr colla mente, abziehen, abſtrahiren; – *praet.* astrassi, *part.* astratto.

Astragàlo, *s. m.* ein Ring, Reif an den Säulen; – *it.* (in der Anatomie) der Fußknöchel, der Sprung genannt; – (in der Botan.) auch falsa regolizia genannt, Tragant, Aſtragel, Wirbelkraut.

Astragalóte, } *s. m.* eine Art natürlicher
Astragolóte, } Alaun.

Astràle, *adj.* zum Geſtirne gehörig; worauf die Geſtirne Einfluß haben.

Digitized by Google

Astràzia, *s. f.* ellèboro nero, schwarze Nießwurzel.
Astràrre, *v. a.* ſ. astràere.
Astrattàggine, *s. f.* sbadatàggine, distrazione, Zerſtreuung, Verwirrung der Gedanken.
Astrattamente, *adv.* abſtract, in Gedanken vertieft.
Astrattezza, *s. f.* ſ. astrazione.
Astratto, *part.* von astràere, abgezogen ꝛc.; ganz in ſeinen eigenen Gedanken verſunken; – *it.* ungewohnt, wunderlich, in astratto, ſ. astrattamente.
Astrazione, *s. f.* das Abſtrahiren, tiefes Nachdenken.
Astrètta règia, *s. f.* ſ. astarègia.
Astrettìvo, *part.* übl. astringènte, ſ.
Astretto, *part.* gezwungen, genöthiget.
Astrignènte, *part.* ſ. astringènte.
Astrignere, astringere, *v. a.* zuſammenziehen; – für costringere, zwingen, nöthigen: astrignere per via di giustizia, gerichtlich zwingen; – *praet.* astrinsi, *part.* astretto.
Astringènte, *part.* von astringere, zuſammenziehend; – für costringente, zwingend; – ſtopfend, in der Medicin; – überzeugend, dringend: argomento astringente, ein überzeugender, unumſtößlicher Beweis.
Astringènza, *s. f.* die Zuſammenziehung der Theile ins Enge; für violènza, Gewaltſamkeit, Zwingung.
Astringere, ſ. astrignere.
Astro, *s. m.* der Stern, das Geſtirn; – Glücksſtern; in duro astro, ſo viel als in mal punto, unglücklicherweiſe.
Astròite, *s. f.* ein Sternſtein, Aſtroit, Sternkoralle, Drachenſtein.
Astrolàbio, *s. m.* Aſtrolabium, Inſtrument, die Bewegung der Sterne zu beobachten.
Astrolagàre, } *v. n.* aus den Geſtirnen
Astrologàre, } wahrſagen; – *it.* für fare almanacchi; und auch beccarsi il cervello, ſeinen Lieblingsideen nachhängen; – tief nachdenken, nachſinnen; ſeinen Grillen nachhängen.
Astrolago, ſ. astrologo.
Astrologàstro, *s. m.* ein ſchlechter Sterndeuter.
Astrologìa, *s. f.* die Aſtrologie, Sterndeuterey.
Astrològico, *adj.* zur Sterndeutungskunſt gehörig.
Astrologo, *s. m.* ein Sterndeuter; *it.* ein Nativitätſteller, auch für astrologico, ſ.
Astrònio, *s. m.* der ſtinkende Sternbaum, Saatſtern; ein amerikaniſcher Baum.
*Astronòmaco, *s. m.* ſ. astrònomo.
*Astronòmare, *v. n.* professar l'astronomia, der Sternkunde obliegen.
Astronomìa, *s. f.* die Sternkunde, Sternſeherey.
Astronòmico, *adj.* zur Sternkunde gehörig, aſtronomiſch.
Astrònomo, *s. m.* ein Aſtronom, Sternkundiger, Sternſeher.
Astròso, *adj.* difficile, intralciato, verworren, ſchwer aufzulöſen.
Astucci da lapis, Bleyſtifthalter.
Astùccio, *s. m.* ein Geſteck, Futteral; – astuccio delle ali, Flügeldecke der Inſekten.
A'stula règia, *s. f.* ſ. astarègia, asfodillo, der Königsſcepter (eine Pflanze).
Astutàccio, *adj.* maliziàto, ſehr ſchalkhaft, erzliſtig.
Astutamente, *adv.* con artifizio, astùzia, scaltramente, liſtig.
Astutezza, *s. f.* ſ. astùzia.
Astùto, *adj.* scaltro, liſtig, verſchlagen, ſchlau.
Astùzia, *s. f.* scaltrezza, finezza, die Liſt, Verſchlagenheit; Vorſichtigkeit.
Asub, *s. m.* (arab.) Art Phenomen, Lufterſcheinung.
Asulière, asolière, *s. m.* übl. usolière, Hoſenband, Strumpfband.
A suo senno, *adv.* nach ſeiner Willkühr, nach Gutdünken.
Asùro, *s. m.* eine Weinraupe.
*Atabàllo, *s. m.* ſ. timbàllo, die Pauke.
Atamanta, *s. f.* die Hirſchwurz, das Vogelneſt.
*A'tamo, *s. m.* b. atòmo, ſ.
Atanàr, auch atanòr, (in der Chemie) Reverberirofen.
Atanàsia, *s. f.* hyſteriſches und ſchlafmachendes Mittel mit Opium; – die Unſterbliche, das goldene Haar, ein Kraut.
Atante, *adj.* robusto, vègeto, ſtark, munter, bey guten Kräften.
Atarasìa, *s. f.* (aus dem Griech.) Ruhe; Seelenruhe.
Atàre, *v. a.* (ein Bauerwort in Toskana), b. ajutàre, helfen, beyſtehen.
A talènto, *adv.* nach Willkühr, nach Luſt.
A tastòne, *adv.* tappend.
*Atatòre, *s. m.* ajutatòre, coadjutòre, Helfer.
A'tavo, (lat.) *s. m.* ſ. arcàvolo, Urältervater.
Ateìsmo, *s. m.* die Gottesverläugnung.
Ateìsta, } *s. m.* ein Gottesverläugner.
A'teo, }
Ateìstico, *adj.* atheiſtiſch.
Atenèo, *s. m.* der Ort, wo die griechiſchen Lehrer ihre Vorleſungen gaben; heut zu Tage Univerſität, Lyceum.
Atèlabo, *s. m.* eine Art kleiner ungeflügelter Heuſchrecken.
Atellàno, *s. m.* mattacino, Gaukler, Tänzer.

Digitized by Google

A TÈRGO, *adv.* gittar a tèrgo qualche cósa, sich etwas aus dem Sinne schlagen; – *it.* auf der Rückseite.

ATERÌNA, *s. f.* der Aehrenfisch.

ATERÓMA, *s. m.* ein in einem Häutchen eingeschlossenes Geschwür im Kopfe.

ATLANTE, *s. m.* Gebirg in Afrika.

ATLÀNZIO, *s. m.* auch atlante, in der Anatomie: das erste Wirbelbein am Halse, der Atlas, der Träger.

ATLÈTA, *s. m.* ein Kämpfer, Fechter.

ATLÈTICA, *s. f.* Fechtkunst der Athleten.

ATLÈTICO, *adj.* athletisch, kämpferisch.

ATMOSFÈRA, *s. f.* der Luftkreis, Dunstkreis.

ATOMETTO, *s. m.* ein kleiner Atom, ein kleines Sonnenstäubchen.

ATOMISMO, *s. m.* die Lehre, oder das System derjenigen, welche die Atomen als die Ursache aller Dinge annahmen.

ATOMISTA, *s. m.* Atomist.

A'TOMO, *s. m.* ein Sonnenstäubchen, Atom; in un atòmo, in einem Augenblicke, heut zu Tage üblicher in un attimo.

ATONÌA, *s. f.* rilassaziòne, Erschlaffung der Nerven.

*ATÒRIO, *s. m.* b. ajutòrio, ajùto, Hülfe.

ATRABILÀRE, *adj.* s. atrabiliàrio.

ATRABÌLE, *s. f.* schwarze Galle, Melancholie.

ATRABILIÀRIO, *adj.* schwarzgallig, melancholisch.

A TRAFATTO, *adv.* affatto affatto, ganz und gar.

ATRAMENTARIO, *adj.* nero come l'inchiòstro, schwarz wie Tinte.

ATRAMENTO, *s. m.* übl. inchiòstro, Tinte.

ATRÀTTILE, *s. f.* Spindelkraut.

ATRÈBICI, *s. m. plur.* im Schiffbau: die zwey schrägen Seiten des vordern Schiffes.

ATRÉPICE, *s. f.* die Melde, ein Kraut.

A'TRIO, *s. m.* antipòrta, ingrèsso, vestibulo, der Vorhof, Vorsaal; ein verdeckter Ort vor dem Eingang der Kirche.

ATRO, *adj.* fosco, schwarz, düster.

ATRÒCE, *adj.* bàrbaro, inumàno, grausam, gräßlich; delitto atròce, ein gräßliches Verbrechen.

ATROCEMENTE, *adv.* auf eine schreckliche, grausame Art.

*ATROCÌRE, *v. n.* b. incrudelire, grausam werden.

ATROCITÀ, ATROCITÀDE, ATROCITÀTE, *s. f.* die Grausamkeit, Unmenschlichkeit.

ATROFÌA, *s. f.* die Auszehrung, Schwindsucht.

A'TROPA, *s. f.* lauch giusquiàmo, die Wolfskirsche, Tollkraut.

ATTACCÀBILE, *adj.* was zusammengefügt, angeheftet, angebunden werden kann.

ATTACCAGNÒLO, *s. m.* appiccàgnolo, ein Häkchen.

ATTACCAMÀNI; so wie aparine, Klebkraut.

ATTACCAMENTO, *s. m.* adesiòne, die Verbindung; Anhängigkeit.

ATTACCÀRE, *v. a.* appiccàre, anbinden, anhängen, zusammenfügen; – investire, assalire, anfallen, angreifen; – attaccar lite, so viel als venir a contesa di parole, einen Zank anfachen; attaccarla con uno, sich mit jemand in Streit einlassen; attaccare il fuoco, oder appiccare, das Feuer anzünden; attaccar battaglia, eine Schlacht liefern; attaccare un male a qualcheduno, einen anstecken; attaccarla ad uno, einem einen Streich spielen; attaccarsi a far qualche cosa, etwas mit großem Ernste unternehmen; volle una volta attaccar l'uncino alla cristianella, (*Bocc.*) es gelüstete ihn einst, ein Mädchen zu genießen; attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio, sich einem sorgenlosen Leben ergeben; attaccare con colla, etwas anleimen; attaccar campanelle, einem Böses nachreden; attaccare un mercato, mit Weibern sich ins Geklatsche einlassen; attaccare in croce, ans Kreuz nageln, kreuzigen; attaccarla a Dio, e a' santi, Lästerungen ausstoßen, fluchen; – attaccarsi a' rasoj, o alle funi del cielo, die äußersten Mittel wagen.

ATTACCATÌCCIO, *adj.* klebericht; für epidèmico, contagiòso, ansteckend; male attaccaticcio, eine ansteckende Krankheit.

ATTACCÀTO, *part.* appiccàto, congiùnto, angehängt, angebunden, zusammengefügt.

ATTACCATÙRA, *s. f.* s. attaccamento; (bey den Mahlern) die sanfte, schöne Verbindung der Gliedmaßen und Muskeln untereinander.

ATTÀCCO, *s. m.* attaccamento, Anhängigkeit; – sorpresa, Angriff, Anfall ꝛc.; – dare attacco, Hoffnung machen, Gelegenheit geben.

ATTAGLIÀRE, *v. n.* garbeggiàre, quadràre, attalèntare, gefallen, anstehen, der Natur gemäß seyn; quella figura troppo non m'attaglia, jenes Gesicht gefällt mir nicht sehr; – attagliarsi, *v. r.* schicklich seyn; sich nach eines Geschmack, Neigung richten; – auch anstatt tagliàre.

ATTALÈNTARE, *v. n.* gefallen, belieben; fate quello, che vi attalenta, thut, was euch am besten gefällt.

ATTALIANÀTO, *adj.* italianizzàto, italianisirt; in den Sitten, in der Sprache italienisch geworden.

ATTAMENTE, *adv.* acconciamente, schicklich, füglich.

Digitized by Google

*Attamo, *s. m.* àttimo, ein Augenblick.

Attanagliàre, *v. a.* mit glühenden Zangen zwicken, zerreißen.

Attapézzare, *v. a.* ſ. tapézzare, tapezieren.

Attapinamento, *s. m.* costernazióne, Muthloſigkeit, Niedergeſchlagenheit.

Attapinàrsi, *v. r.* costernàrsi, wehklagen, jammern.

Attarantàto, *adj.* von der Tarantel gebiſſen.

*Attardàrsi, *v. r.* b. farsi tardi, asserarsi, annòttarsi, ſpät werden; auch: ſich verweilen.

Attàre, *v. a.* adattàre, metter in assetto, in accòncio, anpaſſen, anfügen, einrichten; – attarsi, ſich ſchicken, ſich fügen; – paſſen.

Attargàre, *v. a.* mit einem Schilde bewaffnen.

Attastàre, *v. a.* tastàre, betaſten, befühlen.

*Attàto, *s. m.* für toccamento, Befühlung.

Attecchimento, *s. m.* das Wachsthum, Fortkommen.

Attecchire, *v. a.* wachſen, fortkommen, meiſtens von Pflanzen; – *fig.* non attecchire, weder Glück noch Stern haben; – *praes.* isco.

Attèdiare, *v. a.* annòjare, infaſtidìre, tèdiare, verdrießlich machen; Verdruß erregen; lange Weile machen; – attediarsi, lange Weile haben.

Attediatìssimo, *adj. superl.* ganz überdrüſſig.

Attediàto, *part.* überdrüſſig, ſatt, voll Unluſt.

Atteggèvole, *adj.* che gesticola, der viele Gebehrden macht.

Atteggiamento, *s. m.* gesticolazióne, die Gebehrdung, Geſticulation, Stellung.

Atteggiànte, *part.* der ſich poſſirlich gebehrdet.

Atteggiàre, *v. a.* einer Bildſäule, einem Gemählde die Stellung, den Ausdruck geben: questa figura è molto bene atteggiàta, dieſes Bild iſt ſehr gut ausgedrückt; – *it. v. n.* gesticolàre, ſich gebehrden, geſticuliren; – atteggiarsi, *v. r.* ſich wenden, ſich bewegen.

Atteggiatamente, *adv.* mit Gebehrden.

Atteggiàto, *part.* gebehrdet, was eine angemeſſene Stellung hat, in der Darſtellung der Formen.

Atteggiatòre, *s. m.* der viel geſticulirt, allerley Gebehrden und Stellungen annimmt.

Attegnènza, *s. f.* für consanguinità, parentèla, Verwandtſchaft; auch für convenièn̄za, ſ.

Attelàbo, *s. m.* der Baſtardrüſſelkäfer, Schildkrötenkäfer.

*Attelàre, *v. a.* b. metter in ordinanza, Truppen in Schlachtordnung ſtellen; (in der Jägerey) das wilde Schweln einſchließen, um es zu berennen.

Attèmpàrsi, *v. r.* invècchiàre, alt werden, veralten.

Attempatetto, *adj.* ältlich; bejahrt.

Attempatìssimo, *adj. sup.* ſehr alt.

Attempàto, *adj.* alt, betagt.

Attempatòtto, *adj.* ziemlich bejahrt, aber noch munter und friſch.

Attemperamento, *s. m.* temperamento, temperanza, Mäßigung.

Attemperante, *part.* temperante, mäßigend; lindernd, ſtillend (von Arzneyen).

Attemperàre, *v. a.* temperàre, corrèggere, calmàre, mäßigen, mildern, lindern; attemperar l'ira, den Zorn mäßigen; – attemperàrsi, *v. r.* ſich Einhalt thun, ſich mäßigen; – attemperàre, zuweilen für osservàre, ubbidìre, beobachten, befolgen.

Attemperàto, *part.* übl. temperàto, gemäßigt.

Attendamento, *s. m.* accampamento, die Lagerung; die Aufſchlagung der Gezelte; – Campirung.

Attèndare, *v. a.* attèndarsi, *v. r.* das Lager aufſchlagen; auch: ſich wohnhaft niederlaſſen.

Attendàto, *part.* gelagert.

Attendènte, *part.* che aspètta, warstend, erwartend; auch: der mit etwas beſchäftigt iſt; – für soprastante, Aufſeher.

Attèndere, *v. n.* aspettàre, auf etwas warten; – dar opera, impiegarsi in alcuna cosa, ſich befleißigen, ſich mit etwas abgeben; – für por mente, badare, aufmerkſam ſeyn, acht geben; attendere allo studio, ſich dem Studium widmen; – für attenere – attendere le sue promesse, Wort halten; attendere a fare, fortfahren etwas zu thun; – attendere ad alcuno, für intendersela, aver intelligenza, mit einem einverſtanden ſeyn; – *praet.* attesi, *part.* atteso.

Attendimento, *s. m.* ſ. attenzióne, Aufmerkſamkeit.

Attenditòre, *s. m.* der acht hat, aufmerkſam iſt; – attenditor di donne, ſo viel als donnajuolo, der dem Frauenzimmer nachgeht.

Attènebràre, *v. a.* übl. ottènebràre, verfinſtern.

Attenènte, *part.* angehörig, zugehörig; – *subst.* ein Angehöriger, Verwandter; gli attenenti, die Angehörigen.

Attenènza, *s. f.* consanguineità, parentèla, Zugehör; Verwandtſchaft.

Attenère, *v. a.* halten; attener la sua

Digitized by Google

parola, promessa, sein Wort, Versprechen halten; – attenersi, sich an etwas halten: si attenne al suo consiglio, er hielt sich an seinen Rath; io m' atterrò alla vostra decisione, ich werde mich an eure Entscheidung halten: – *v. n.* verwandt seyn, angehören: egli non m' attiene, er gehört mir nicht an; – *it.* l' eredità si atteneva a me, die Erbschaft kam mir zu; – attenersi, nahe seyn, anschließen, zuweilen statt: astenersi, sich einer Sache enthalten, attenersi d'una cosa; – *praes.* attengo, *praet.* attenni, *part.* attenùto.

Attentamente, *adv.* aufmerksam, fleißig.

Attentàre, *v. a.* cimentàre, arrischiàre, etwas wagen; versuchen; attentare alla vita di alcuno, einen Anschlag auf eines Leben machen; attentare all' altrui proprietà, in fremdes Eigenthum Eingriffe thun; – attentarsi für arrischiarsi, sich wagen, erkühnen: non mi attento di dire, ich getraue mich nicht zu sagen.

Attentàto, *part.* der sich wagt, getraut.

Attentàto, *s. m.* Eingriff in die Rechte eines andern; ein Anschlag auf eines Leben oder Gut; – *it.* delitto, eccesso, Verbrechen; verwegenes, strafbares Unternehmen.

Attentatòrio, *adj.* widerrechtlich vorgreifend.

***Attentìvo**, *adj.* b. attènto, f.

Attènto, *adj.* intènto, aufmerksam, sorgfältig; state attenti, gebt acht, habt acht.

***Attènto**, *s. m.* b. intènto, Absicht.

Attenuante, *part.* verdünnend.

Attenuàre, *v. a.* rènder tènue, diminuìre, verdünnen, verringern, vermindern.

Attenuàto, *part.* von attenuàre, f. – auch für estenuàto, ausgezehrt, mager.

Attenuazióne, *s. f.* Verdünnung, Verminderung; für estenuazióne, Schwächung, Auszehrung.

***Attenuìre**, *v. a.* b. attenuàre, f. – *praes.* isco.

Attenùto, *part.* von attenère, f.

Attenzióne, *s. f.* die Aufmerksamkeit, Achtsamkeit; – für cura, diligenza, Sorgfalt, Ueberlegung.

Attèrgare, *v. a.* porre a tèrgo, sul di dietro, hinter, hinterwärts stellen.

Atterramento, *s. m.* die Niederreißung, Zerstörung.

Atterràre, *v. a.* abbàttere, gettàre a tèrra, zu Boden werfen, umreißen, umstürzen; – atterràre gli occhi, so viel als chinarli, abbassarli, die Augen niederschlagen; – atternàrsi für prostrarsi, umiliarsi, sich erniedrigen, demüthigen, sich bücken bis auf die Erde.

Atterràto, *part.* zur Erde, zu Boden geworfen.

Atterratòre, *s. m.* der zu Boden wirft; – für distruttòre, Zerstörer, Vernichter.

Atterrazióne, *s. f.* f. atterramento.

Atterrimento, *s. m.* terròre, abbattimento, der Schrecken, die Bestürzung.

Atterrìre, *v. a.* spaventàre, incùter terròre, erschrecken, in Furcht setzen; – *v. n.* spaventàrsi, sbigottìrsi, erschrecken, furchtsam werden; – *praes.* isco.

Atterrìto, *part.* erschrocken ꝛc.

Attèrzare, *v. a.* stèrzare, eine Sache bis auf den dritten Theil, aufs Drittel bringen.

Atterzàto, *part.* bis auf das Drittel gebracht.

Attèsa, *s. f.* übl. attenzióne, f.

Attesamente, *adv.* f. attentamente.

Attèso, *part.* von attèndere, aspettàto, auch zuweilen für cauto, avvertito, vorsichtig, schlau; – *it.* in Rücksicht, in Hinsicht; in diesem Sinne wird es meistens nach Art eines Nebenwortes gebraucht: z. B. atteso la vostra raccomandazióne, in Ansehung eurer Anempfehlung; atteso ch' io gli dissi, da ich ihm sagte.

Attesochè, *adv.* angesehen, weil ꝛc.

Attèstare, *v. a.* far testimonianza, bezeugen; *it.* Kopf gegen Kopf zusammensetzen; – attestarsi, für unirsi, restringersi, sich eng versammeln; – *it.* venir alle prese, zusammengerathen, ins Handgemenge kommen.

Attestàto, *s. m.* das Attestat, Zeugniß.

Attestatòre, *s. m.* che testifica, testimònio, ein Bezeuger, Zeuge.

Attestatrìce, *s. f.* eine die bezeuget, Zeuge.

Attestazióne, *s. f.* f. attestàto.

Attèvole, *adj.* b. atto, geschickt.

Attezza, *s. f.* f. attitùdine, Gewandtheit.

Atti, *s. m. plur.* die Acten eines Gerichtshandels; die Sachen, die in Akademieen behandelt werden; in der Volkssprache für gesti, Gebehrden; auch für Streiche.

Atticamente und atticissimamente, *adv.* attisch, nach attischer Art; – sehr artig, zierlich, fein, geschmackvoll.

Atticciàto, *adj.* bèn complèsso, tarchiàto, stark an Gliedern; – dick und fett.

Atticismo, *s. m.* Artigkeit, Feinheit des Geschmacks, wie bey den Athenienſern.

Atticissimamente, *adj.* f. atticamente.

A'ttico, *adj.* attisch, fein, artig.

Atticùrge, *s. f. plur.* viereckige Säulen.

Attìgnere, *v. a.* schöpfen, Wasser aus dem Brunnen ziehen: attigner dal pozzo l'acqua; – attignere vino dalla

Digitized by Google

botte, Wein aus dem Faſſe heben; – attignere, übl. toccar danari, Geld erhalten, bekommen; – ſtatt congetturare, muthmaßen, herausforſchen; – secondo s'attinse dal volto, e da qualche parola, ſo wie man aus dem Geſichte und aus manchem Worte ſchloß; – attinsi il suo concetto, ich habe ihn ganz gut verſtanden.

Attignimento, *s. m.* das Schöpfen; das Erreichen.

Attignitòjo, *s. m.* das Schöpfgefäß; – Heber.

Attìguo, *adj.* übl. contìguo, anliegend, anſtoßend.

Attillatamente, *adv.* niedlich, zierlich, geputzt.

Attillàrsi, *v. r.* ſich niedlich kleiden, putzen.

Attillàto, *part.* zierlich gekleidet.

*Attillatèzza, Attillatùra, *s. f.* ausgeſuchter Putz.

Attillatùzzo, *s. m.* ein Stutzer, Putznärrchen.

A'ttimo, *s. m.* ein Augenblick; in un àttimo, ſo wie in un instante, in einem Augenblick.

Attinènte, *adj.* attenènte, angehörig.

Attinènza, *s. f.* attenènza, f.

Attìngere, *v. a.* ſ. attìgnere; – attingere cogli occhi (beym *Dante*), ſtatt discernere, mit den Augen erkennen, unterſcheiden; – *praet.* attinsi, *part.* attinto.

Attingitòre, *s. m.* der Waſſer ſchöpft.

Attingitrìce, *s. f.* die Waſſer ſchöpft, Wein aus dem Faſſe hebt.

Attìnto, *part.* von attìgnere und attìngere, geſchöpft.

Attiràglio, *s. m.* (neues Wort aus dem Franzöſiſchen), Menge Geräthe zur Reiſe, oder zum Krieg; – für treno, Geſchleppe, Gefolge.

Attiràre, *v. a.* anziehen, zuziehen; – attirarsi, ſich zuziehen.

Attissimamente, *adv.* ſehr paſſend, ſehr geſchickt.

Attitàre, *v. n.* einen Rechtshandel betreiben.

Attitazióne, *s. f.* die Betreibung der Rechtshändel.

Attitudinàre, *v. a.* einer Figur die gehörigen Stellungen geben.

Attitùdine, *s. f.* disposizióne, destrezza, Geſchicklichkeit, Fähigkeit, Anlage; – bey den Mahlern: die Attitüde, Stellung der Figuren.

Attivamente, *adv.* thätig, fleißig; – *Attìve, (bey den Theologen) aus einer wirkenden Urſache; – (in der Sprachlehre) activiſch, thätig.

Attività, Attivitàde, Attivitàte, *s. f.* die Thätigkeit, die Kraft, etwas zuthun. – Arbeitſamkeit, Emſigkeit, Geſchäftigkeit.

Attivo, *adj.* thätig, wirkend; – *fig.* für operòso spedìto, pronto, lebhaft, fleißig, geſchäftig; verbo attivo, ein thätiges Zeitwort; vita attiva, das thätige Leben; – voce attiva e passiva, die Wahlſtimme, welche man andern giebt, und von andern bekommt; – debito attivo, ſo viel als credìto, eine Schuld, die man zu fordern hat; – commercio attivo, ein Handel, der baares Geld einbringt.

Attizzamento, *s. m.* das Anſchüren, das Anfachen des Feuers; – *fig.* für incitamento, stimolo, Anhetzung, Anreizung.

Attizzàre, *v. a.* das Feuer ſchüren; – *fig.* aizzàre, incitàre, anreizen, erbittern.

†Attizzatoj, Feuerhaken, Schüreiſen.

Attizzatòjo, *s. m.* das Werkzeug, womit man das Feuer ſchürt.

Atto, *s. m.* aziòne, die Handlung, die That; – *it.* für gesto; costume, Gebehrde; Gewohnheit: che atti son questi? was ſind dieß für Gebehrden? – atto, der Aufzug im Schauſpiel; – atto di contrizióne, Reue und Leid in der Beichte; – atto eroico, heldenmüthige That; – atto da briccone, ein Schurkenſtreich; – in atto di partire, im Begriff fortzugehen; – gli atti, die Acten von einem Rechtshandel, Proceſſe; mettere negli atti, in die Acten eintragen; – mettere in atto, zur Wirklichkeit bringen, bewerkſtelligen.

Atto, *adj.* capàce, àbile, tauglich, fähig, ſchicklich.

*Attoccàre, *v. a.* toccar di passàggio, leicht, oder im Vorbeygehen berühren.

*Attogliàre, *v. a.* für concédere, zugeben, geſtatten.

*Attòllere, *v. a.* b. innalzàre, erheben.

Attonàto, *adj.* attìssimo, nato per questo, ganz zu etwas geeignet, ganz dazu geboren.

Attondàre, *v. a.* ritondàre, runden.

*Attonitaggióne, *Attonitazzióne, *s. f.* b. stupidezza, Dummheit.

Attònito, *adj.* sbalordìto, erſtaunt, betäubt; entſetzt.

Attopàto, *adj.* (im Scherz) voller Mäuſe.

Attòrcere, *v. a.* tòrcere, ritòrcere, drehen, winden, flechten; – *praet.* attòrsi, *part.* attòrto.

Attorcigliàte, *v. a.* attortigliàre, umwinden, umſchlingen, um etwas herumwickeln.

Attorcigliàto, *part.* umwunden, umſchlungen.

Attorcimento, *s. m.* das Zuſammendrehen, Umwinden, Umſchlingen.

Attòre, *s. m.* ein Wirkender; ein Schauſpieler.

Digitized by Google

ATTORÌA, *s. f.* die Verwaltung, Betreibung der Geschäfte.

***ATTORNÀRE**, *v. a.* b. attorniare, s.

***ATTORNEÀRE**, *v. a.* b. attorniare, s.

ATTORNEÀTO, **ATTORNEGGIÀTO**, } *part.* b. attorniato, circonàto, umgeben, umrungen.

ATTORNIAMENTO, *s. m.* recinto, die Umschließung, die Einfassung.

ATTORNIÀRE, *v. a.* circondare, cingere, umgeben; umringen, umzingeln, umschließen; einfassen; - zuweilen für colmare, überhäufen: attorniare alcuno di beneflzj; - für circuire, illudere con parole, hintergehen, mit Worten berücken, attorniar con parole.

ATTORNO, *adv.* intorno, herum, rings herum; - mandare attorno, herum, umher schicken; - attorno attorno, um und um, auf allen Seiten.

ATTORTIGLIÀRE, *v. a.* s. attorcigliare.

ATTÒRTO, *part.* gedreht, umwunden ꝛc.; - *fig.* für avviluppàto, difficile, verwickelt, dunkel.

ATTÒSCARE, *v. a.* vergiften; - *fig.* verbittern, vergällen; attoscare la vita, das Leben verbittern; - quest' è un odore, che attosca, oder che ammorba, dieß ist ein häßlicher Geruch.

ATTÒSO, *adj.* leziòso, kinderhaft, läppisch.

ATTOSSICAGIÒNE, s. attossicaziòne.

ATTOSSICAMENTO, *s. m.* die Vergiftung.

ATTÒSSICARE, *v. a.* s. attòscare, avvelenare, vergiften.

ATTOSSICATÒRE, *s. m.* avvelenatòre, ein Vergifter, Giftmischer.

ATTOSSICAZIÒNE, *s. f.* s. attossicamento.

***ATTRABACCÀTO**, *adj.* b. attendàto, accampàto con trabacche, unter Gezelten liegend, gelagert.

ATTRAÈNTE, *part.* anziehend; anlokkend; - *subst.* für embolo, stantùffo, der Stempel einer Pumpe, Pumpenstock.

ATTRÀERE, *v. a.* s. attràrre.

ATTRAIMENTO, *s. m.* übl. attraziòne, allettamento, die Anziehung, das Ansichziehen.

ATTRAPPÀRE, *v. a.* (rattrappàre) hintergehen, betriegen; - auch lähmen, lahm machen.

ATTRAPPÀTO, *part.* gelähmt, durch Verschrumpfung der Nerven; in diesem Sinne übl. attratto und contratto; - cavallo attrappàto, ein steifes Pferd; - *fig.* hintergangen.

ATTRAPPE, *s. f. plur.* (*t. mar.*) Aufhalter in Winden, Bullen, oder Kielslichter.

ATTRAPPERÌA, *s. f.* Betriegerey; - *it.* Gliederlähmung.

ATTRÀRRE, *v. a.* anziehen, an sich ziehen; - *fig.* allettare, locken, reizen; - *praet.* attrassi, *part.* attratto.

***ATTRATTÀBILE**, ***ATTRATTÈVOLE**, } *adj.* übl. trattàbile, umgänglich, verträglich; - auch für duttile, geschmeidig.

ATTRATTÌVA, *s. f.* } f. allettamento,
ATTRATTÌVO, *s. m.* } Reiz, Anlockung.

ATTRATTÌVO, *aaj.* anziehend; - *fig.* anlockend, reizend; - virtù attattìva, die anziehende Kraft.

ATTRÀTTO, *part.* von attràrre, gezogen, angezogen; - auch für attrappato, contratto, gelähmt.

ATTRATTRÌCE, *s. f.* allettattrice, die an sich ziehet, anlockt; eine Anlockerin.

ATTRAVERSAMENTO, *s. m.* das Ueberkreuzen, das dazwischen gelegte Hinderniß.

ATTRAVÈRSARE, *v. a.* porre a travèrso, quer über legen; - passàre a travèrso, quer durchfahren, durchgehen, durchkreuzen; - impedire, den Weg versperren; - attraversare la via, Hinderniße in Weg legen; - attraversare i disegni d'alcuno, eines Vorhaben sich entgegensetzen; - attraversare il discorso d'alcuno, einem in die Rede fallen; - attraversarsi, sich durchkreuzen.

ATTRAVERSÀTO, *part.* quer über gegangen, gefahren; - durchkreuzt, versperrt.

ATTRAVERSATÒRE, *s. m.* der einem zuwider, hinderlich ist.

ATTRAVÈRSO und **a travèrso**, *adv.* und *praep.* (mit der zweyten und dritten Endung): quer über, quer durch, überzwerch, durch und durch.

ATTRAZIÒNE, *s. f.* das Anziehen; für contrazìone; - l'attrazìone de' nervi, das Verschrumpfen, Zusammmenziehen der Nerven; - forza attrattìva, die anziehende Kraft in der Physik, die Attraction.

ATTRAZZÀRE, *v. a.* guarnìre una nave, takeln, ein Schiff ausrüsten, mit allen Nothwendigkeiten versehen.

ATTRAZZATÒRE, *s. m.* der die Schiffe takelt, ausrüstet.

***ATTRAZZO**, *s. m.* b. attrezzo, s.

ATTRECCIÀRE, *v. a.* intrecciare, flechten.

ATTREZZO, *s. m.* Werkzeug; - attrezzi di cucina, Küchengeräthe; attrezzi militari, Kriegsgeräthe.

†**ATTREZZI DA GIARDINO**, Gartengeräthe.

ATTRIBUIMENTO, *s. m.* imputaziòne, Beymessung.

ATTRIBUÌRE, *v. a.* ascrìvere, imputare, beymessen, zuschreiben, zueignen; - attribuire per sentenza, aggiudicare, gerichtlich zuerkennen; - attribuirsi, sich beymessen, sich anmaßen.

ATTRIBUÌTO, **ATTRIBÙTO**, } *part.* beygemessen, zugeeignet, zugeschrieben.

ATTRIBUTÌVO, *adj.* che attribuisce, beymessend.

ATTRIBÙTO, *s. m.* proprietà, qualità, die Eigenschaft; unterscheidender Beyname.

Digitized by Google

Attrice, *s. f.* eine Schauspielerin.

Attristamento, *s. m.* contristamento, tristezza, das Betrüben, die Betrübniß, Traurigkeit.

Attristante, *adj.* betrübend.

Attristare, *v. a.* affliggere, contristare, betrüben, kränken; – attristarsi, sich betrüben, traurig werden; – auch statt intristire, divenir cattivo, malvagio, schlecht, boshaft werden.

Attristato, *part.* afflitto, betrübt; – traurig.

*Attristazione, *s. f.* b. attristamento.

Attristire, *v. a.* s. attristare, auch einen boshaft, falsch machen; – *praes.* isco.

Attritare, *v. a.* tritare, zerreiben, zermalmen; in kleine Stückchen zerbrechen, zertreten; – *fig.* für sconfiggere, tagliare a pezzi, einen Feind in Stücken zerhauen, niedermachen.

Attrito, *adj.* gerieben, zerrieben; – *fig.* (in der Theologie) der eine unvollkommene Reue hat; – für consumato, rifinito, ausgemergelt; kraftlos.

Attrizione, *s. f.* die Reibung, Zerreibung; – (in der Theologie) unvollkommene Reue über seine Sünden, nur wegen der verdienten Strafe.

Attruppàrsi, *v. r.* ridursi in truppa, sich in Haufen versammeln.

Attruppato, *part.* in Haufen versammelt.

Attuale, *adj.* wirklich, was in der That ist; – für presente, gegenwärtig.

Attualità, Attualitade, Attualitate, *s. f.* die Wirklichkeit, das wirkliche Daseyn.

Attualmente, *adv.* effettivamente, wirklich; – auch für presentemente, jetzt, in dem Augenblick.

Attuare, *v. a.* accomplre, ridur in opera, ins Werk setzen, zur Wirklichkeit bringen; – attuarsi für applicarsi con calore, sich eifrig auf etwas legen.

Attuariato, *s. m.* das Amt eines Gerichtsschreibers.

Attuario, *s. m.* ein Actuarius, Gerichtsschreiber.

Attuato, *part.* zur Wirklichkeit gebracht.

Attuccio, *s. m.* eine kindische That, Kinderey.

Attuffamento, *s. m.* immersione, die Eintauchung, das Untertauchen.

Attuffare, *v. a.* tuffare, immergere, ins Wasser tauchen, eintauchen, untertauchen; – *fig.* attuffarsi ne' vizj, sich in Laster versenken; – attuffarsi nel sonno, in tiefen Schlaf verfallen; – attuffarsi nel vino, übermäßig Wein trinken.

*Attuffatura, *Attuffazione, *s. f.* s. attuffamento.

*Attuffevole, *adj.* leicht unterzutauchen.

*Attujare, *v. a.* b. abbujare offuscare, oscurare, verfinstern, verwirren.

Attuoso, *adj.* geschäftig, thätig, – arbeitsam.

Attuare, *v. a.* s. turare, zustopfen.

Attuso, *s. m.* der Tamarindenbaum.

†Attursi, Tamarinden.

Attutare, *v. a.* attutire, mitigare, addolcire, mäßigen, mildern; die Spitze abstumpfen.

Attutire, s. attutare; *praes.* isco.

A tu per tu, *adv.* mit stare, einander nicht nachgeben wollen, im steten Streit seyn; – auch auf gleichem Fuße leben.

A tutta briglia, A tutta carriera, *adv.* mit verhängtem Zügel; im vollen Lauf.

A tutta prova, *adv.* vollkommen (jede Probe aushaltend).

A tutta sua possa, *adv.* nach allen seinen Kräften.

A tutto andare, A tutto pasto, *adv.* senza interruzione, beständig.

A tutto potere, *adv.* nach allen Kräften; mit aller Gewalt.

*A tutt' uomo, *adv.* di tutta forza, mit aller Anstrengung.

Avi, *s. f.* nonna, Großmutter.

*Avaccevole, *adj.* b. sollecito, hurtig, schleunig; – auch sorgfältig, fleißig.

*Avaccezza, *s. f.* b. prestezza.

Avacciamento, *s. m.* Beschleunigung, Geschwindigkeit.

*Avacciànza, *s. f.* s. avaccezza.

Avacciare, *v. a.* b. affrettare, beschleunigen.

*Avacciatamente, *adv.* b. spacciatamente, eilfertig.

*Avaccio, *adv.* b. con prestezza, in Eile, eilfertig; avaccio avaccio, in großer Eile, so geschwind als möglich; o tardi, o avaccio, über lang oder kurz, bald oder später; – più avaccio für piuttosto, eher.

*Avaccio, *s. m.* s. avacciamento.

*Avaccio, *adj.* b. sollecito, presto, s.

*Avale, *adv.* b. ora, adesso (des tosk. Volks), jetzund, den Augenblick; – avale, für or ora, erst jetzt.

A vale, *adv.* all' ingiù, abwärts, hinab.

Avanguardia, *s. f.* s. vanguardia, der Vortrab.

Avania, *s. f.* ungerechte Erpressung, vornehmlich der Türken gegen die Franken; Bedrückung, Mißhandlung.

Avannotto, *s. m.* ein nicht über ein Jahr altes Fischchen; – *fig.* für sempliciotto, ein ganz unerfahrner, einfältiger Mensch.

Avante, *adv.* statt avanti (des Reimes wegen), vor.

Avanti, *praep.* und *adv.* vor, vorher, zuvor, bevor, – statt piuttosto, eher: vorrei avanti morire, che farlo, ich möchte eher sterben, als dieses

Digitized by Google

thun; – tornàre avanti, wieder ins Gedächtniß kommen; non mi vien or avanti il suo nome, es fällt mir jetzt sein Name nicht ein; – il giorno avanti, den Tag vorher; – ei la sente molto avanti, er hat in der Sache eine tiefe Einsicht; – la cosa è molto avanti, man ist in der Sache sehr weit gekommen; – non più avanti, nichts weiter; – avanti ogni cosa, vor allen Dingen; – farsi avanti, vortreten, sich sehen lassen.

Avanticàmera, *s. f.* anticàmera, das Vorzimmer.

Avantichè, *conj.* anzichè, bevor, eher als.

Avantiguàrdia, *s. f.* besser avanguàrdia, f.

Avanzamento, *s. m.* Beförderung, Fortgang.

Avanzante, *part.* von avanzàre, f.

Avanzàre, *v. a.* sorpassàre, übertreffen; überlegen seyn; – für risparmiare, metter in avanzo, ersparen, zurücklegen; – für aggrandire, accrescere, vergrößern, vermehren; – für promuovere, befördern; – avanzare, *v. n.* übrig seyn, übrig haben; – für sporgere in fuori, hervorragen; – avanzarsi, fortschreiten, Fortgang haben; – arrischiarsi, sich erkühnen; – *prov.* egli ha avanzato il piè fuor del letto, sagt man von einem, der nichts erübrigt hat; – avanzare alcuna cosa, etwas für gewiß ausgeben, behaupten; – avanzare in età, in saviezza, an Alter, an Weisheit zunehmen.

Avanzatìccio, übl. rimasùglio, *s. m.* Ueberbleibsel, das Uebergebliebene; – auch *adj.* so wie rimanente, übrig, übergeblieben.

Avanzàtile, *adj.* che puo avanzàrsi, der zunehmen kann; – auch für soprabbondante, überflüssig.

Avanzàto, *part.* von avanzàre, erübriget; gewonnen; übertroffen; – avanzato in età, bejahrt; – a notte ben avanzata, sehr spät in der Nacht; – guardia avanzata, ein Vorposten, eine Vorwache.

Avanzatòre, *s. m.* einer, der Vorschuß thut.

Avanzetto, *s. m.* ein unbeträchtliches, kleines Restchen.

***Avanzèvole**, *adj.* b. soprabbondante, überflüssig.

Avànzo, *s. m.* auch rimanênte, restante, residuo, der Ueberrest, der Rückstand; – für acquisto, guadagno, der Gewinn; – avanzo di cassa, Cassabestand; Ueberschuß; – d'avanzo, *adv.* di sopra più, oder più del dovere, mehr als nöthig, mehr als sich gehört; – mettere tra gli avanzi, in Gewinnconto bringen; – altes Sprichwort: far l'avanzo del Cazzetta, che bruciava il panno di Spagna per far cenere morbidosa, schlecht speculiren; bey einem Unternehmen verlieren.

***Avanzùglio**, *s. m.* f. avanzatìccio.

Avaràccio, *s. m.* ein großer Geizhals.

Avaramente, *adv.* con avarizia, geizig.

Avaretto, *adj.* etwas geizig.

***Avarezza**, *s. f.* b. avarizia.

Avarìa, *s. f.* (Seewort) Haverey, Havarie, berechneter Verlust an verdorbenen, oder über Bord geworfenen Waaren.

Avariàto, *adj.* was Havarie gelitten hat.

Avarìzia, *s. f.* der Geiz.

***Avarizzàre**, *v. n.* b. mostrarsi avaro, far lo spilòrcio, geizen, kargen.

Avàro, *adj.* geizig, gewinnsüchtig, karg; – für scarso, dürftig.

Avaronàccio, **Avaròne**, } f. avaràccio.

***Auciéllo**, *s. m.* für augéllo, der Vogel.

Aucchiàre, *v. a.* lavorar coll' ago, mit der Nadel arbeiten.

Audàce, *adj.* ardito, temerario, dreist, keck, kühn, verwegen.

Audacemente, *adv.* arditamente, auf eine kühne, freche Art.

Audacetto, *adj. dim.* etwas kühn.

Audàcia, *s. f.* tracotanza, arditezza, temerità, Kühnheit, Dreistigkeit, Erfrechung, Verwegenheit.

Audìbile, *adj.* udibile, das man hören kann.

Audiènza und audiènzia, *s. f.* übl. udiènza, f.; – *it.* für udito, das Hören, Gehör.

***Audìre**, *v. n.* (lat.) b. udìre, hören.

***Audìto**, *s. m.* b. l'udito, der Sinn des Gehörs.

Auditoràto, *s. m.* das Amt des Richters, Auditoriat.

Auditòre, *s. m.* der Zuhörer; – ein Richter in vielen Städten Italiens; auditore di rota, ein Beysitzer der Rota zu Rom.

Auditòrio, *s. m.* udiènza, audiènza, uditòrio, der Hörsaal; das Audienzzimmer; die Zuhörer.

Auditòrio, *adj.* zum Gehör dienend; nervo auditorio, der Gehörnerve.

Ave, *adv.* (lat. Wort) sey gegrüßt.

Avelenàre, *v. a.* b. avvelenàre, vergiften.

Avèlia, *s. f.* vèlia und cazzavèla, die schwarze Ente.

Avellàna, *s. f.* die Haselnuß, und der Baum selbst.

†**Avellani**, Haselnüsse.

***Avèllere**, b. svèllere, sbarbàre, aus der Wurzel reißen; – *praet.* avulsi, *part.* avulso.

Avèllo, *s. m.* sepòlcro, eine Todtengruft, ein Grab; – tomba, der Sarg von Stein, Marmor.

Digitized by Google

Avemarìa und avemmarìa, *s. f.* das Ave Maria, der englische Gruß; – l'avemmarìa, die Betglocke, bey Tagesanbruch und Abends; – ave Maria, die kleinen Kugeln, Korallen am Rosenkranze

†Avemarie, Paternosterperlen.

Avèna, *s. f.* die Strohpfeife, das Haferrohr; – *it.* für vena, biàda, der Hafer.

†Avena pilata, Hafergrütze.

*Avènire, *v. n.* b. venire avanti, venir bene, allignàre, fortkommen, zum Wachsthum gedeihen; Wurzel fassen.

Avènte, *part.* habend, besitzend.

Avère, *v. a.* haben, besitzen, bekommen; für etwas halten, achten: io l' ho per onest' uòmo, ich halte ihn für einen ehrlichen Mann; – *v. n.* daseyn, geben (in der dritten Person im *sing.*): avvi, oder vi ha, ci ha, od. hacci molte persone, es giebt, es sind viele Leute da; (auch in der vielfachen Zahl: vi hanno) quivi non avea uomo, dort war kein Mensch; – für müssen: ho da scrivere, ich muß schreiben; auch ho che fare, ich habe etwas zu thun; – aver da avere, der Gläubiger seyn; – avere, in der leidenden Bedeutung: ebbero tagliata la testa, sie wurden enthauptet. — Die Redensarten, die hier vom Deutschen abgehen, sind: aver in odio, hassen; aver oder por mente ad una cosa, einer Sache nachdenken, auf etwas bedacht seyn; aver la ciera da' briccone, wie ein Schurke aussehen; averla con uno, gegen jemand aufgebracht seyn; con chi l'avete? mit wem seyd ihr böse? wen meint ihr? aver al sole, liegende Güter haben; aver in pregio, werthschätzen; aver a schifo, verabscheuen; aver male, es einem übel seyn; aver per oder a male, übel aufnehmen; avere a oder in grado, wohl aufnehmen, gern etwas haben; avere a noja, einer Sache überdrüssig seyn; avere a scorno, verachten; – *praes.* ho, die Alten sagten auch abbo, aggio; *praet.* èbbi, *part.* avùto.

Avère, *s. m.* facoltà, Hab und Gut, Vermögen; – averi, die Habseligkeiten, die Güter.

*Avergàre, *v. a.* für albergàre, beherbergen.

Avèrno, *s. m.* bey den Heiden, die Hölle.

*Aversèvile, s. avversèvole.

Aversiòne und avversiòne, *s. f.* ribrèzzo, schifo, Abneigung, Abscheu, Haß, Widerwille, Ekel.

Avèrtere, *v. a.* (latein.) voltàre, altròve, allontanàre, abwenden, wegwenden, entfernen; – *praet.* aversi, *part.* averso.

Aufo, *adv.* a scróoco, gratis, a isónne, umsonst, ohne zu bezahlen.

Auge, *s. f.* die Linie, welche von dem größten Entfernungspunkte eines Planeten durch das Centrum der Erde gehet; – *fig.* der höchste Gipfel; – esser in auge, im Schwunge, im Glücke seyn.

*Augellatòre, *s. m.* b. uccellatòre, der Vogelfänger.

Augelletto; Augellìno, } *s. m.* ein kleiner Vogel.

Augèllo, *s. m.* (poet.) uccèllo, ein Vogel; im *plur.* augélli und augèi.

Auggiàre, *v. a.* so wie aduggiàre, far ombra, beschatten.

Augnàre, *v. a.* tagliàre a ugna, tagliar in tralice, schräg durchschneiden.

Augnatùra, *s. f.* ein schräger Durchschnitt.

*Augumentàbile, *adj.* b. aumentàbile, vermehrbar.

*Augumentàre, *v. a.* b. aumentàre, vermehren.

*Augumentatìvo, *adj.* b. aumentatìvo, vermehrend, vergrößernd.

Auguràle, *adj.* zur Wahrsagerey aus dem Vogelflug oder Geschrey gehörig.

Augurante, *adj.* wahrsagend, prophezeyend.

Augurare, *v. a.* (eigentlich) aus dem Vogelfluge das Zukünftige voraussagen; – heut zu Tage: etwas anwünschen; le auguro ogni sorta di bene, ich wünsche Ihnen alles Gute.

Auguràto, *s. m.* die Würde eines Augurs.

Auguratòre, *s. m.* s. àugure.

Auguratrìce, *s. f.* Ankündigerin, eine die Glück wünscht.

A'ugure, *s. m.* Wahrsager aus dem Fluge und Geschrey der Vögel.

*Auguriàre, *v. a.* b. auguràre.

Augùrio, *s. m.* eine Vorbedeutung, Anzeichen von zukünftigen Dingen; Glückwunsch; – le offro i miei sinceri augurj, ich erstatte Ihnen meine aufrichtigen Glückwünsche.

Auguriòso, *adj.* s. augurdso.

A'uguro, *s. m.* s. àugure.

Augurdso, *adj.* abergläubisch; – *it.* bene augurdso, von guter Vorbedeutung.

Augustàle, *adj.* das Beywort der zu des Kaisers Augustus Ehre eingeführten Feste.

*Augustàre, *v. a.* b. rènder felice, beglücken.

Augustissimo, *adj. sup.* höchst ehrwürdig ꝛc.

Augusto, *adj.* (bey den Alten agusto und agosto) Titel des Kaisers; – *it. fig.* ehrwürdig, groß, heilig, erhaben.

A vicènda, *adv.* wechselsweise.

Avidamente, *adv.* con avidità, ingordamente, gierig, begierig.

Avidezza, s. avidità.

Avidità, Aviditàde, Aviditàte, } *s. f.* bramosìa, cupidigia, Gierigkeit, heftige Begierde.

Digitized by Google

A'vido, *adj.* bramòso, begierig, gierig, heftig begehrend.
*Avilàre, } *v. a.* avvilire, erniedrigen,
*Avilìare, } verächtlich machen.
*Avironàre, *v. a.* b. circondàre, umgeben.
A viso a viso, *adv.* a faccia a faccia, von Angesicht zu Angesicht.
A vista, *adv.* zusehends; beym ersten Anblick.
A vita, *adv.* lebenslang.
A vite, *adv.* wie eine Schraube gewunden.
Avìto, *adj.* (poet.) ereditàto, angeerbt, erblich, eingepflanzt.
A'ula, *s. f.* (poet.) corte, règgia, der königliche Pallast, der Hof.
*Aulèdo, *s. m.* b. flautista, Flötenspieler.
*Aulènte, *adj.* b. odoròso, duftend.
*Aulèo, *s. m.* b. sipàrio, der Vorhang vom Theater.
A'ulico, *adj.* vom Hofe.
*Aulifante, *adj.* b. elefante.
*Aulimento, *s. m.* b. odòre, Geruch.
*Aulìre, *v. a.* b. olìre, riechen.
*Aulìto, *adj.* b. odoròso, duftend.
*Aultrùi, s. altrùi.
Aumentamento, übl. aumento, Vermehrung.
Aumentante, *part.* vermehrend, vergrößernd.
Aumentàre, *v. a.* accrèscere, aggrandire, vermehren, vergrößern; – aumentarsi, sich vermehren, zunehmen, anwachsen.
Aumentativo, *adj.* accrescitivo, vermehrend, vergrößernd.
Aumentatòre, *s. m.* ein Vermehrer, Vergrößerer.
Aumentatrìce, *s. f.* eine Vermehrerin.
Aumentazìone, *s. f.* } die Vermehrung,
Aumento, *s. m.* } Vergrößerung, der Anwachs.
*Aumettàre, *v. a.* b. umettàre, befeuchten.
*Aumiliàre, *v. a.* b. umiliàre, demüthigen.
A'una, *s. f.* eine Elle, vom französ. *aune.*
Aunànza, *s. f.* übl. adunanza, Versammlung.
*Aunàre, *v. a.* b. adunàre, sammeln.
A una vòlta, *adv.* auf einmahl.
A un bel bisògno, } *adv.* vielleicht, im
A un bisògno, } Fall; im Nothfall.
A un bèl circa, } *adv.* ungefähr, beyläufig.
A un dipresso, } nahe.
Auncicàre, *v. a.* anhäkeln; – pòrtar via sgrafignàre, wegraffen.
Auncinàrsi, *v. r.* krumm wie ein Haken werden.
A un piàto, *adv.* ad un trotto, in einem Zuge, in einem Augenblick.
Aunghiàre, *v. a.* augnàre, schräg durchschneiden.
A uno a uno, *adv.* einzeln.
A un' ora, *adv.* zu gleicher Zeit, in demselben Augenblick.
A un punto preso, *adv.* con bèlla occasione, mit schicklicher Gelegenheit.
A un tèmpo, a un tratto, s. a un' ora.
Avo, *s. m.* s. àvolo, der Großvater.
Avocàre, *v. a.* einen Proceß aus einem Gericht in das andere ziehen.
*Avocolàre, *v. a.* für favellàre, sprechen; – *it.* für accècare, verblenden, blind machen.
*Avòcolo, *v. a.* b. cièco, blind.
*Avogadàre, *v. a.* b. avvocàre, advociren.
Avogàdo, *s. m.* übl. avvocàto, Advocat.
Avogàro, *s. m.* sìndico, ein Syndicus, Anwalt.
A'vola, *s. f.* die Großmutter.
*Avòlio, *adj.* b. avòrio, s.
A'volo und avo, *s. m.* der Großvater; – àvoli, Ahnen, Vorfahren.
A volo, *adv.* im Fluge, flugs.
A vòlta, *adv.* gewölbt.
*Avolteràre, *v. n.* b. adulteràre, einen Ehebruch begehen; – *v. a. fig.* verfälschen.
*Avolteràto, *part.* b. adulteràto, des Ehebruchs schuldig; – verfälscht.
*Avolteratòre, *s. m.* b. adùltero, ein Ehebrecher.
*Avolterìa, *s. f.* b. adultèrio, Ehebruch.
*Avolterìno, *adj.* b. adulterìno, ehebrecherisch; – *fig.* falsificàto, falsch, unächt, verfälscht.
*Avoltèrio, } *s. m.* b. adultèrio, der
*Avoltèro, } Ehebruch.
*Avòltero, *s. m.* b. adùltero, Ehebrecher.
Avoltòjo, } *s. m.* ein Geyer, großer
Avoltòre, } Raubvogel.
Avòrio, *s. m.* das Elfenbein.
Avorniéllo, } *s. m.* der Bohnenbaum,
Avòrnio, } die Busch-Esche.
Avosetta, *s. f.* die Avosettschnepfe, die Avosette.
A vòto, *adv.* vergebens, ohne Wirkung.
A'ura, *s. f.* óra, ein sanftes, angenehmes Lüftchen; – goder l'aura della corte, del popolo etc., die Hofgunst, die Gunst des Volkes besitzen.
*Auràre, *v. a.* b. indòràre, vergolden.
Auràto, *adj.* golden, vergoldet.
Aurèlia, *s. f.* crisàlide, die Puppe von einem eingesponnenen Wurme, einer Raupe.
A'ureo, *adj.* golden, von Gold, gülden; – di colòr d'óro, goldfarbig; – regola aurea, die Regel Detri.
Auréola, *s. f.* der Schein um die Häupter abgemahlter Heiligen.
Auretta, *s. f.* arietta, das Lüftchen; ein sanfter Wind.
Auricola, *s. f.* die Herzkammer.
Auricolàre, *adj.* zum Ohr gehörig; dito auricolàre, der Ohrfinger.

Digitized by Google

*Auricòme, *adj.* dalle chiòme d'òro, der goldgelbes Haar hat.

Auricula, *s. f.* ſ. auricola.

Auriculàre, *s. m.* der Ohrfinger, der kleine Finger; – confessione auriculare, die Ohrenbeichte.

Auripèro, *adj.* was Gold mit ſich führt, Gold enthält.

Auriga, *s. m.* (poet.) cocchière, der Kutſcher.

Aurino, *adj.* golden, goldähnlich; – colore aurino, Goldfarbe.

Auruspìcio, *s. m.* die Wahrſagerey aus den Eingeweiden der Opferthiere.

Aurizzàre, *v. a.* b. origliàre, aufmerkſam horchen; – auch *v. n.* zu Gold werden, ſich in Gold verwandeln.

A'uro, *s. m.* (poet.) òro, Gold.

Aurora, *s. f.* die Morgenröthe.

*Ausàre, *v. a.* b. avvezzàre, accostumàre, usàre, gewöhnen, angewöhnen; – *v. n.* pflegen, gewohnt ſeyn.

Ausiliàre, *adj.* helfend, behülflich; – verbo ausiliàre, ein Hülfszeitwort.

Ausiliàrio, *adj.* truppe milizie ausiliarie, Hülfstruppen.

*Ausiliatòre, *s. m.* b. ajutòre, ein Helfer, Beſchützer.

*Ausìlio, *s. m.* b. ajùto, Hülfe.

*A'uso, *adj.* ardìto, audàce, kühn, dreiſt, unternehmend.

Ausònia, *s. f.* Itàlia, Italien, nur in der Poeſie üblich.

Ausònico, *adj.* (poet.) italiàno, italieniſch.

A'uspice, *s. m.* Beſchützer, Patron; (für prònubo, der bey den Alten der Hochzeit vorſtand.)

Auspìcio, } *s. m.* Anzeichen; glückliche
Auspìzio, } Vorbedeutung; – Gunſt, Schutz ꝛc.; – auch für augùrio, Wunſch.

Austeramente, *adv.* rigidamente, aspramente, auf eine ſtrenge, harte Art; – vivere austeramente, hart leben, wie die gottſeligen Einſiedler.

Austerità, *s. f.* asprezza, die Schärfe, ein ſcharfer Geſchmack; – *fig.* für rigore, rigidezza, die Strenge, Härte; l'austerita de' costumi, die ſtrengen Sitten; – della vita, die Strenge des Lebens der Frommen.

Austèro, *adj.* aspro, rigido, ſtreng, ſcharf; vita austera, ein ſtrenges Leben; costumi austeri, ſtrenge Sitten; viso austero, ein ſaures Geſicht.

Austòrio, *s. m.* eine Art von alten Opfergefäßen.

Austràle, } *adj.* meridionàle, mittägAustrìno, } lich, ſüdlich; – i paesi australi, Auſtralien, die Südwelt.

Austro, *s. m.* der Mittagswind, Südwind.

Autenticamente, *adv.* legalmente, authentiſch, rechtsbeſtändig, urkundlich.

Autenticàre, *v. a.* durch Urkunden bewähren, beglaubigen, bekräftigen.

Autenticazione, *s. f.* Bewährung, Beglaubigung.

Autentichìssimo, *adj. superl.* ſehr bewährt.

Autenticità, *s. f.* Bewährtheit, Glaubwürdigkeit.

Autèntico, *adj.* legale, bewährt, beglaubiget.

*Autezza, *s. f.* für altezza, Höhe.

Autocèfalo, *s. m.* Name, welchen die Griechen den Biſchöfen gaben, welche keinen Patriarchen für ihr Oberhaupt erkannten.

Autógrafo, *adj.* urſchriftlich, von eigener Hand des Autors.

Autòma, } *s. m.* ein Kunſtwerk, das
Automàto, } ſich ſelbſt bewegt.

*Autonno, *s. m.* für autunno, der Herbſt.

Autonomìa, *s. f.* die Selbſtregierung, Freyheit nach eigenen Geſetzen zu leben.

Autònomo, *adj.* der nach eigenen Geſetzen lebt, wie die freyen Republiken.

Autópsia, *s. f.* (griech.) der Zuſtand desjenigen, der eine Sache mit eigenen Augen ſieht.

Autòre, *s. m.* der Urheber; – Verfertiger, Verfaſſer einer Schrift, Schriftſteller; Anſtifter.

Autorèvole, *adj.* accreditàto, autoritatìvo, bewährt, beglaubiget; – für grave, imponente, anſehnlich, gravitätiſch.

Autorevolmente, *adv.* gebieteriſch; mit Anſehen.

Autorità, *s. f.* das Anſehen, die Gewalt, der Credit; – eine Stelle aus bewährten Schriften.

Autoritativamente, *adv.* übl. autorevolmente, mit gebieteriſcher Macht.

Autoritativo, *adj.* übl. autorèvole, ſ.

Autorizzàre, *v. a.* dare autorità, berechtigen; autoriſiren; Macht, Gewalt geben; bevollmächtigen; – *v. n.* ein Autor ſeyn wollen.

Autorizzàto, *part.* berechtigt.

Autrice, *s. f.* Urheberin; Verfaſſerin.

*Autro, *adv.* b. altro, ein anderer.

*Autrùi, *adv.* b. altrùi, *pron.* im *gen.* od. *dat.*, eines, oder einem andern.

Autunnàle, *adj.* herbſtlich; – tempo autunnàle, Herbſtzeit, Herbſtwetter.

Autunno, *s. m.* der Herbſt.

Avvallamento, *s. m.* die Höhlung, Aushöhlung; das Hinablaſſen.

Avvallàre, *v. a.* far ire a valle, abbassàre, spignere in giùso, erniedrigen, hinablaſſen; niederlaſſen; – *v. n.* und *v. r.* avvallarsi, in die Tiefe hinablaufen; herunter ſteigen; hinab fließen, fallen, ſinken.

Avvaloramento, *s. m.* incoraggimento, die Ermannung, Beſtärkung.

Digitized by Google

Avvalorare, *v. a.* confortare, animare, ſtärken, ermuntern, ermahnen, Muth machen; – avvalorare, *v. n.* und avvalorarsi, Muth faſſen, ſtärker werden.

Avvalorato, *part.* ermannt, ermuntert.

Avvampamento, *s. m.* die Anbrennung, Anzündung.

Avvampante, *part.* brennend, entflammt, entzündet.

Avvampare, *v. n.* divampare, in volle Gluth ſetzen, entzünden; – *v. n.* in voller Gluth brennen; glühen; – avvampare d'amore, d'ira, vor Liebe, Zorn brennen.

***Avvangare**, *v. n.* andàr bène (von dem Sprichworte andare avanga), ſehr glücklich gehen), glücklich, wohl von ſtatten gehen).

Avvantaggiamento, *s. m.* übl. avvantàggio.

Avvantaggiare, *v. a.* und avvantaggiàrsi, *v. r.* ſo wie approvecciàrsi, Vortheil haben, beſſer daran ſeyn; – auch für benutzen.

Avvantaggiato, *part.* der Vortheil hat; für scelto, migliòre; – auch auserleſen, beſſer, vorzüglich.

Avvantàggio, *s. m.* profitto, der Vortheil, Nutzen; – preferenza, Vorzug.

Avvantaggiosamente, *adv.* ſ. vantaggiosamente, vortheilhaft.

Avvantaggióso, *adj.* vortheilhaft.

Avvantaggiùzzo, *s. m. dimin.* kleiner Vortheil.

Avvantàrsi, übl. vantàrsi, *v. r.* ſich rühmen.

Avvedèrsi, *v. r.* gewahr werden, wahrnehmen; einſehen, merken; – *praet.* avvidi.

Avvedèvole, *adj.* avvedùto, vorſichtig, klug.

Avvedimento, *s. m.* avvertènza, accorgimento, intendimento, Wahrnehmung, Klugheit, Vorſicht, Einſicht.

***Avvedimentóso**, *adj.* b. avvedùto, ſ.

Avvedutamente, *adv.* accortamente, klüglich, vorſichtig, bedächtig.

Avvedutezza, *s. f.* accortezza, senno, intendimento, Klugheit, Vorſicht, Behutſamkeit.

Avvedùto, *adj.* accòrto, vorſichtig, behutſam, klug; – rendere avvedùto, warnen.

Avvegnachè, *praep.* avvengachè (mit dem Subj.), benchè, quantunque, obgleich, obſchon; – (man findet zuweilen che ausgelaſſen, das aber darunter verſtanden wird.)

Avvegnadiochè, *praep.* ſo viel als: avvegnachè.

Avvegnènte, *adj.* ſ. avvenènte.

Avvelenamento, *s. m.* Vergiftung.

Avvelenare, *v. a.* attòssicare, vergiften; – avvelenarsi, *v. r.* ſich vergiften.

Avvelenàto, *part.* vergiftet; – *fig.* animo avvelenàto oder invelenìto, ein erbittertes Gemüth.

Avvelenatòre, *s. m.* ein Vergifter.

Avvelenìre, *v. a.* ſ. avvelenare.

Avvenenàto, *part.* ſ. avvelenàto.

***Avvenante**, b. avvenènte, *adj.* hübſch, angenehm, anmuthig, anſtändig.

Avvenentemente, *adv.* con avvenentezza, hübſch, fein, artig; – *it.* für acconciamente, füglich.

Avvenentezza, **Avvenènza**, *s. f.* gentilezza, gràzia, Anmuth, Anſtand, Schönheit, Grazie.

***Avvenèvile**, ſ. avvenèvole.

***Avvenevolàggine**, *s. f.* (nur zum Spott) artiges Weſen.

Avvenèvole, *adj.* ſ. avvenènte; auch ſtatt conveniente, geziemend.

Avvenevolezza, *s. f.* ſ. avvenènza.

Avvenevolmente, *adv.* ſ. avvenentemente.

Avvengachè, *praep.* ſ. avvegnachè.

Avvengadiochè, *praep.* ſ. avvegnadiochè.

Avveniènte, *adj.* futùro, zukünftig.

Avvenimento, *s. m.* succèsso, occorso, caso, Begebenheit, Zufall; – für arrivo, die Gelangung; l'avvenimento al trono, Gelangung zum Thron; – *it.* für scorrimento, scaturimento, der Zufluß des Waſſers.

Avvenìre, *v. n.* accadère, succèdere, ſich ereignen, geſchehen, widerfahren, vorfallen; – für abbàttersi, incontràre, begegnen: avvenirsi in uno, einem begegnen, auf einen ſtoßen; – avvenirsi, einem wohl anſtehen, ſchön anſtehen, wohl laſſen: quell' àbito non le si avviene, jenes Kleid ſteht ihr nicht gut an; – ſich ſchicken; zukommen: s'avviene all' uomo savio, d'esser cauto; – *praet.* avvenni, *part.* avvenùto.

Avvenìre, *s. m.* il futùro, die Zukunft, das Künftige.

Avvenitìccio, *adj.* neu hinzugekommen; – *it. subst.* Ankömmling, neuer Einwohner.

Avventamento, *s. m.* scagliamento, der Wurf, das Schleudern; – der gewaltig plötzliche Anfall.

Avventàre, *v. a.* scagliàre, werfen, ſchleudern; – avventarsi, ſich auf etwas los ſtürzen; – anſtecken von Krankheiten; – *v. n.* wurzeln, bekleiben: queste piante meglio avventano in un suolo umido.

***Avventatàggine**, *s. f.* sconsideratezza, spavalderia, Unbeſonnenheit, Uebereilung, Unbedachtſamkeit.

Avventatamente, *adv.* in fùria, sconsideratamente, unbedachtſamer Weiſe, ohne Ueberlegung.

Avventatèllo, *adj.* und *subst.* sbada-

Digitized by Google

tello, unbesonnen, leichtsinnig, ein unbesonnener Mensch.

*Avventatezza, s. avventatàggine.

Avventàto, *part.* geworfen, geschleudert ꝛc.; - auch für sventato, leichtsinnig, unbesonnen, übereilt.

Avventìccio, und avventìzio, *adj.* was zufällig hinzukommt; für avveniticcio, s.

Avvènto, *s. m.* die Ankunft: b. arrivo, venùta; avvenimento; - der Advent, die Adventzeit.

Avventòre, *s. m.* der Kunde, Kundmann.

Avventùra, *s. f.* ventùra, der Zufall, die Begebenheit, das Abenteuer; - für fortuna, Glück; - für rischio, Gefahr; - all' avventùra, aufs Gerathewohl; se per avventura, wenn zum Glück, von ungefähr.

Avventuràre, *v. a.* in Gefahr setzen; wagen; - felicitàre, beglücken, glücklich machen; - avventuràrsi, so wie arrischiarsi, sich wagen, sich in Gefahr begeben.

Avventuratamente, *adv.* fortunatamente, glücklicher Weise; mit gutem Erfolg.

Avventuràto, *part.* fortunàto, beglückt, glücklich.

Avventurevolmente, *adv.* s. avventuratamente (welches üblicher ist).

Avventurière, *s. m.* venturière, der auf gut Glück ausgeht; ein Abenteurer.

Avventurosamente, *adv.* s. avventuratamente.

Avventurìno, *s. m.* der Aventurinstein.

Avventuròso, *adj.* fortunàto, glücklich.

Avvenùto, *part.* von avvenire, s.; geschehen, vorgefallen.

Avveramento, *s. m.* conferma, die Bestätigung, Bekräftigung, Berichtigung.

Avverare, *v. a.* confermàre, certificàre, die Wahrheit einer Sache darthun, etwas beweisen, bestätigen; - avveràrsi, sich der Wahrheit versichern; sich bestätigen.

Avveràto, *part.* als wahr bewiesen, dargethan, bestätigt.

Avveratòre, *s. m.* der die Wahrheit einer Sache ergründet, sie darstellt.

Avverbiàle, *adj.* adverbialisch.

Avverbialmente, *adv.* adverbialisch, als ein Nebenwort.

Avvèrbio, *s. m.* das Adverbium, Nebenwort.

Avverdìre, *v. a.* far verdeggiare, dare il verde, grün machen, belauben; - *praes.* isco.

*Avverificàre, *v. a.* b. avveràre, s.

*Averitàre, s. avveràre.

Avversamente, *adv.* con infelicità, infelicemente, widerwärtiger, unglücklicher Weise.

Avversàre, *v. a.* oppòrsi, contrariàre, entgegenarbeiten; sich widersetzen.

Avversària, *s. f.* die Widersacherin, Gegnerin, Feindin.

Avversàrio (und avversàro, des Reimes wegen), *s. m.* oppositòre, nemùo, der Widersacher, Gegner, Feind.

Avversàrio, *adj.* contràrio, opposto, zuwider, entgegen.

Avversativo, *adj.* was zuwider, entgegen ist; und *subst.* Umkehrung eines Satzes; - particola avversativa, in der Grammatik: ein Zusatzwörtchen, welches einen Gegensatz ausdrückt, zwischen dem etwas vorhergeht oder nachfolgt, als: ciò non ostante, pure, dennoch, jedoch.

Avversatòre, *s. m.* übl. avversàrio, ein Gegner, Widersacher.

Avversatrìce, *s. f.* s. avversària.

Avversazióne, *s. f.* übl. contrarietà, die Entgegensetzung.

Avversèvole, *adj.* entgegen, widersprechend, entgegengesetzt.

Avversióne, *s. f.* s. aversióne, Abneigung, Widerwille, Haß.

Avversissimo, *adj. sup.* ganz entgegen; völlig zuwider.

Avversità, *s. f.* contrarietà, sciagùra, infortùnio, die Widerwärtigkeit; das Unglück; der Unfall.

Avvèrso, *adj.* contràrio, nemùo, widrig, feindlich, feindselig; - für opposto, entgegengesetzt; gegenüberstehend; aver la fortuna avversa, Unglück haben; - beym *Dante* für rovescio della medaglia, die umgewandte Seite einer Münze.

Avvèrso, *praep.* contro, gegen, gegenüber, wider.

Avvertènte, *adj.* accòrto, avvedùto, gewahr, vorsichtig, behutsam, bedachtsam.

Avvertentemente, *adv.* avvedutamente, con circospezióne, vorsichtiger Weise, wohlbedächtig, behutsam.

Avvertènza, *s. f.* circospezióne, considerazióne, Achthabung, Behutsamkeit, Vorsichtigkeit.

Avvertimento, *s. m.* avviso, der Bericht, die Nachricht; ammonizióne, die Erinnerung, Verwarnung.

Avvertìre, *v. a.* avvisàre, benachrichtigen, erinnern; - dare avvertimenti, ammonire, warnen; - *v. n.* für badare, acht haben; - für avvedersi, accorgersi, gewahr werden, merken; avvertite, gebt Acht; sopra tutto bisogna avvertire, vor allem muß man merken.

Avvertitamente, *adv.* con avvertènza, geflissentlich, mit Bedacht.

Avvertìto, *part.* berichtet ꝛc. - *it.* stare avvertìto, auf seiner Hut seyn, sich in Acht nehmen.

Digitized by Google

Avvezzamento, *s. m.* assuefazione, consuetùdine, die Angewohnheit; Gewohnheit, der Gebrauch.

Avvézzare, *v. a.* ſ. assuefare, usare, angewöhnen.

Avvezzatùra, *s. f.* ſ. avvezzamento.

Avvezzo, *adj.* ùso, sólito, gewohnt.

Avviamento, *s. m.* incamminamento, Beförderung, das Setzen in guten Gang.

Avviare, *v. a.* incamminare, istradare, anfangen; auf den Weg bringen, die Richtung geben; avviare un negozio, ein Geſchäft anfangen, in den Gang bringen.

Avviarsi, *v. n.* incamminarsi, ſich auf den Weg machen, wohin gehen: avviarsi alla volta di Roma, nach Rom gehen; - auf dem Wege, im Begriff ſeyn, etwas zu thun, zu werden: avviarsi allo spedale, auf dem Wege nach dem Spitale ſeyn; in Armuth gerathen.

Avviato, *part.* von avviare, ſ. - in Gang gebracht: bottega avviata, eine Handlung im guten Gange.

Avvicendamento, *s. m.* vicissitùdine, die Abwechslung.

Avvicendare, *v. a.* altèrnare, mutare a vicenda, einander abwechſeln, ablöſen, wechſelweiſe thun; - avvicendarsi, *v. r.* abwechſeln.

Avvicendèvole, *adj.* vicendèvole, abwechſelnd.

Avvicinamento, *s. m.* } accostamento,
Avvicinanza, *s. f.* } die Näherung, Annäherung.

Avvicinante, *adj.* annähernd, angränzend.

Avvicinare, *v. a.* accostare, appressare, nahe bringen, nähern; - *v. n.* ſich nähern, nahe kommen, und *v. r.* avvicinarsi, hinzutreten.

Avvicinato, *part.* genähert.

Avvicinazione, *s. f.* avvicinamento.

Avvignare, *v. a.* piantàr vigne, mit Weinſtöcken bepflanzen, beſetzen.

Avvignato, *part.* mit Weinſtöcken beſetzt.

*Avvilare, *v. a.* b. avvilire, ſ.

Avvilimento, *s. m.* scoraggimento, die Geringheit, Muthloſigkeit, Kleinmüthigkeit.

Avvilire, *v. a.* deprimere, abbassare, geringſchätzen, verächtlich machen, erniedrigen; - torre il coraggio, niederſchlagen, muthlos machen; - avvilirsi, für sbigottirsi, perdersi d'animo, den Muth verlieren, verzagen; - ribassar, calàr di prezzo, den Werth verlieren, wohlfeil werden.

Avvilitivo, *adj.* was geringſchätzig, ſchlecht, muthlos machen kann.

Avvilito, *part.* von avvilire, geringſchätzig, verächtlich gemacht; - verzagt; vom Werth herunter geſetzt.

Avviluppamento, *s. m.* scompiglio, confusione, die Verwickelung, Verwirrung.

Avviluppare, *v. a.* intralciare, confondere, verwirren, verwickeln; einwickeln, einhüllen; - avvilupparsi, ſich verwickeln; avvilupparsi in amore, verliebt werden; - *it.* sconcertarsi, confondersi, verwirrt, confus werden; avviluppar la Spagna, alles verwirren, in Unordnung bringen.

Avviluppatamente, *adv.* übl. scompigliatamente, auf eine verwirrte Art.

Avviluppato, *part.* verwirrt.

Avviluppatore, *s. m.* imbrogliatore, imbroglione, ein Verwirrer; einer, der die Leute gern gegen einander aufhetzt; - *fig.* für ingannatore, ein Betrieger; - *it.* für diluvione, Vielfraß (ſelten).

Avvinacciato, *adj.* vinolènto, betrunken, im Weine berauſcht.

Avvinare, *v. a.* mit etwas Wein vermiſchen.

Avvinato, *part.* mit etwas Wein vermiſcht; vasi avvinati, Gefäße die nach Wein riechen; drappo, panno etc. avvinato, Zeug, Tuch ꝛc. von Farbe wie rother Wein: Pompadur; - der ſich im Weine betrunken hat.

Avvinazzarsi, *v. r.* inebriàrsi, inciuscheràrsi, ſich halb mit Wein berauſchen.

Avvinazzato, *part.* vinolènto, halb berauſcht, betrunken.

Avvincere, } *v. a.* cingere intorno,
Avvinchiare, } umwinden, umſchlingen; umſchließen, herumbinden; avvinchiàrsi, ſich herumſchlingen; - *praet.* avvinsi, *part.* avvinto.

Avvinchiato, *part.* umwickelt, umſchlungen.

Avvincigliare, *v. a.* legàr con vinciglio, umflechten; mit Weiden binden.

Avvinghiare, *v. a.* ſ. avvinchiare.

Avvinto, *part.* von avvincere, umflochten, umwunden.

*Avviottolare, *v. a.* (im Scherz) ſtatt avviare, ſ.

*Avvisaglia, *s. f.* b. affrontamento, das Treffen, Gefecht.

Avvisamento, *s. m.* übl. avviso, Bericht, Nachricht; - opinione, parère, Meinung; - *it.* für senno, prudènza, Klugheit; Vorſicht, Behutſamkeit.

Avvisante, *adj.* der benachrichtiget.

Avvisare, *v. a.* dare avviso, significare, benachrichtigen, melden, anzeigen; - für pormente, überlegen, genau unterſuchen; - für adocchiare, nach etwas zielen; - für avvertire, ammonire, erinnern, warnen; - *v. n.* für credere, stimare, achten, dafür halten meinen: avviso, che bella cosa è soprastare agli altri di senno; - avvisarsi, ſich einbilden, wahrnehmen; denken, meinen; - für affrontarsi (welches

üblicher ist), sich einander feindselig angreifen.

Avvisatamente, *adv.* con giudìcio, assennatamente, vorsichtig, klüglich; – für avvertitamente, vorsetzlich.

Avvisàto, *part.* von avvisàre, *it.* vorsichtig, behutsam.

Avvisatòre, *s. m.* der Nachricht ertheilt.

Avvisatrìce, *s. f.* Nachrichtgeberin.

*Avvisatùra, *s. f.* sguàrdo, sguardatùra, der Anblick, das Angesicht.

Avvìso, *s. m.* credènza, opiniòne, die Meinung, das Gutachten; – für consiglio, der Rath; – notizia, die Nachricht; der Bericht; – ammoniziòne, Warnung; – lettera d'avviso, ein Avisbrief; – mi è avviso, es scheint mir; già mi era avviso, che ciò fosse, ich dachte schon im Voraus, daß es so war; star sull' avviso, auf seiner Hut seyn; – per mio avviso, *adv.* meines Erachtens.

Avvistàre, *v. a.* guardàre attentamente, genau besehen; so wie adocchiàre, mit den Augen messen.

Avvisto, *adj.* avvedùto, accòrto, klug, vorsichtig, schlau.

Avviticchiamento, *s. m.* intrecciamento, nòdo, die Umwindung, Umschlingung.

Avviticchiàre, *v. a.* avvinchiàre, umwinden, umschlingen. – avviticchiàrsi, sich umwinden.

Avviticchiàto, *part.* umschlungen.

Avvitìre, *v. n.* Weinreben pflanzen; – *prov.* chi vuol arrichire deve avvitire, wer sich bereichern will, der muß Reben pflanzen.

Avvitolàto, *adj.* höckerig, ungleich; wie Weinreben geformt.

Avvivamento, *s. m.* risvegliamento, die Belebung, Aufmunterung, Erfrischung.

Avvivàre, *v. a.* ravvivàre, animàre, beleben, ermuntern, erfrischen; – avvivàrsi, wieder aufleben, neuen Muth erhalten; – avvivare i metalli, Metall im Feuer vergolden.

Avvivàto, *part.* animàto, belebt, aufgelebt.

Avvivatòjo, *s. m.* ein Instrument der Vergolder im Feuer.

Avvivatòre, *s. m.* confortatòre, der Andern Muth macht.

Avvizzàre, } *v. n.* divenìr vizzo, welken, verwelken; avvizzire, *praes.* isco.
Avvizzìre, }

Avvizzàto, } *part.* verwelkt, welk.
Avvizzìto, }

*Avùltero, *s. m.* b. adùltero, Ehebrecher.

Avùnculo, *s. m.* zio materno, der Mutter Bruder.

*Avvocàdo, *s. m.* b. avvocàto, s.

Avvocàre, *v. n.* advociren, Rechtshändel treiben; – *v. a.* avvocàre da se una causa, einen Gerichtshandel selbst betreiben.

*Avvocarìa, *s. f.* s. avvocherìa.

Avvocàta, *s. f.* eine Vorsprecherin, Vertheidigerin.

Avvocàto, } *s. m.* ein Advocat, rechtlicher Beystand.
Avvocatòre, }

Avvocatrìce, *s. f.* s. avvocàta.

Avvocatùra, } *s. f.* die Advocirung, das
Avvocazìone, } Amt eines Advocaten.
*Avvocherìa, }

*Avvocolàre, *v. a.* s. avocolàre, verblenden.

*Avvogadàre, b. avvocàre, s.

*Avvogàdo, } *s. m.* b. avvocàto; – *it.*
Avvogadòre, } ehemahls eine gewisse Art obrigkeitlicher Person in Venedig.

*Avvogàto, *s. m.* b. avvocàto, s.

*Avvolàre, *v. a.* für avvòlgere, umwickeln (ganz veraltet).

Avvòlgere, *v. a.* umwickeln, herumdrehen; – für aggirare, infinocchiàre, hintergehen; – avvolgersi, sich herumdrehen, herumlaufen; – für avviluppàrsi, herumschweifen, sich verwirren; – *praet.* avvolsi, *part.* avvolto.

Avvolgimento, *s. m.* das Herumdrehen, Umwickeln; Umwinden; – für aggiramento, das geschäftige Hin- und Herlaufen; – *it.* für ciurmerìa, inganno, Betrug, Ueberlistung.

Avvolgitòre, *s. m.* der umwickelt, zusammenwickelt; – für raggiratòre, ein Betrieger.

*Avvolontatamente, *adv.* a piacère, a talento, spontaneamente, nach eigenem Willen, nach Lust.

*Avvolontàto, *adj.* b. ostinàto, capàrbio, eigensinnig, von eigenem Willen angetrieben; – für volontieroso, begierig.

*Avvolpacchiàre, b. avviluppàre, *v. a.* verwirren; – avvolpacchiàrsi, sich verwirren.

Avvolpinàre, *v. a.* ingannàre con malìzia volpìna, betriegen, hintergehen.

Avvoltacchiàrsi, *v. r.* s. aggirarsi, herumschweifen.

Avvòltare, *v. a.* s. avvòlgere.

Avvolticchiàre, *v. a.* s. attòrcere, umwinden.

Avvòlto, *part.* von avvòlgere, herumgedrehet; umwunden, umwickelt; le vele caggion avvolte, die Segel verwickeln sich im Fallen.

Avvoltolatamente, *adv.* frettolosamente, con garbùglio, verwirrt, verworrener Weise; über Hals und Kopf.

Avvoltùra, *s. f.* Verwickelung, Verwirrung; Herumdrehung; Umwickelung.

*Avuta, *s. f.* für ricevuta, der Empfang, Empfangschein.

Digitized by Google

*Auzèi, *s. m. plur.* für augèi, die Vögel.

*Auzzamento, *s. m.* b. aguzzamento, die Schärfung, die Reizung.

*Auzzàre, *v. a.* b. aguzzàre, schärfen, anhetzen.

*Auzzatùra, *s. f.* b. aguzzatùra.

*Auzetto, *adj.* b. aguzetto, der Liebling bey einem Mächtigen.

*Auzzìno, *s. m.* b. aguzzìno, der Sclaven-Aufseher.

Azadaràc, *s. m.* eine Art Baum, dessen Frucht für sehr giftig gehalten wird.

Azàlea, *s. f.* ein Felsenstrauch.

Azièndа, *s. f.* die Verwaltung häuslicher Angelegenheiten; azienda vitale, die natürlichen Verrichtungen des thierischen Körpers; – *it.* zuweilen aziende für Geschäfte.

Azigós, *s. f.* (in der Anatom.) die große ungepaarte Blutader an der rechten Seite des Herzens.

Azionàrio, *s. m.* (*t. merc.*) Actionnär; einer, der eine oder mehrere Actionen in einer Handlung, oder sonst einem Unternehmen hat.

Aziòne, *s. f.* operaziòne, fatto, die Handlung, Wirkung, Thätigkeit; esser in aziòne, in Thätigkeit seyn; – der Anstand eines Redners, eines Schauspielers: ha una bella aziòne, er spielt, er gebehrdet sich schön; avere aziòne su qualche cosa, Anspruch auf etwas haben; – *it.* aziòne, Actie, der Antheil an einem Unternehmen, Nutzen.

Azorre, *s. m.* Art wilder, sehr wohlriechender Jasmin.

Azóto und azótto, *s. m.* (*t. di chim.*) eine Luftart, welche als der Hauptbestandtheil der Salpetersäure angesehen wird.

Azza, *s. f.* eine Streitaxt.

†Azza, refe, Zwirn.

†Azzale, *s. m.* der Stahl.

†Azzalini, acciarini, Feuerstähle.

Azzalino, *s. m.* auch fucil di mare, kleinere Krebsart.

Azzampàto, *adj.* mit Klauen versehen.

Azzannàre, *v. a.* assannàre, stringer colle zanne, mit den Hauzähnen fassen, erschnappen, – einbeißen.

Azzannàto, *part.* mit den Hauzähnen gefaßt, durchbissen.

Azzardàre, *v. a.* arrischiàre, wagen; cimentare, in Gefahr setzen; – azzardàrsi, *v. r.* arrischiarsi, attentarsi, sich wagen, getrauen.

Azzàrdo, *s. m.* cimento, rischio, pericolo, das Wagen; die Gefahr; der Glücksfall.

Azzardòso, *adj.* ardìto, kühn, der gewagt; für rischiòso, gefährlich, gewagt.

*Azzeccàre, *v. a.* colpìre, addrizzàre un colpo, treffen, einen Streich anbringen.

Azzeruóla, *s. f.* lazzeruóla, Weinapfel, Azerole.

Azzeruólo, *s. m.* lazzeruólo, Weinapfelbaum, Azerolenbaum.

*Azzicàre, *v. a.* b. smuóvere, bucicàre, regen, bewegen; vom Platz bringen; – *azzicarsi, b. muoversi, bucicarsi, sich regen, sich von der Stelle bewegen.

*Azzicatòre, *s. m.* che sta in móto, der sich unruhig hin und her bewegt.

*Azzimàre, *v. a.* ripulìre, zierlich putzen; schmücken; *azzimàrsi, ripulìrsi, sich sorgfältig herausputzen, sich schmükken, schminken.

*Azzimàto, *part.* b. ripulìto, herausgeputzt, angeputzt, geschmückt ꝛc.

Azzimélla, *s. f.* kleine Kuchen von ungesäuertem Teig; Judenmatz.

*Azzimìna, *s. f.* b. amo, Angel.

Azzimo, *adj.* ungesäuert: pane àzzimo, ungesäuertes Brod.

Azzimuttàle, *adj.* die Verticalzirkel vorstellend.

Azzimutto, *s. m.* (arabisches Wort), ein Verticalzirkel, der das Zenith und Nadir durchschneidet, und den Horizont in rechte Winkel theilet.

Azziròne, *s. m.* eine Art Grabscheit, Spaten.

Azzitarsi, *v. r.* auf einmahl schweigen, aufhören zu sprechen.

Azzoppàre, *v. n.* divenìr zoppo, lahm, hinkend werden.

Azzoppàto, *part.* lahm, hinkend.

Azzuffamento, *s. m.* s. zuffa.

Azzuffàrsi, *v. r.* venìre a zuffa, venir alle mani; accapigliarsi, ins Handgemenge kommen, sich einander in die Haare gerathen; – *fig.* azzuffarsi col vino, sich berauschen, bezechen.

Azzuffàto, *part.* angegriffen, handgemein geworden.

Azzuffatòre, *s. m.* manesco, rissòso, ein Schläger, der Händel sucht.

Azzuólo, *adj.* colore azzurro, dunkelblau.

Azzurreggiàre, *v. n.* himmelblau aussehen.

Azzurrìccio, Azzurrìgno, } *adj.* hellblau, himmelblau.

Azzurrìno, Azzurro, AzzurròGnolo, } *adj.* himmelblau; azzurro oltramarino, hochblau, ultramarin; azzurro di Berlino, Berlinerblau; azzurro montano, bergblau.

†Azzurro di smalto, Smalte, Blaufel.

†Azzurro del re, Königsblau.

Digitized by Google

B.

B, *s. m.* und *f.*, wird von Einigen wie be, und von Andern wie bi ausgesprochen; es ist mit dem V sehr verwandt, so daß diese Buchstaben oft mit einander verwechselt werden: z. B. serbare für servare; nerbo statt nervo etc.

Babbàccio, } *s. m.* babbuàsso, goc-
Babbacciòne, } ciolòne, ein Tölpel, eins fältiger Mensch.

Babbajuòla, *s. f.* ein Geifertuch, das man den Kindern vorhängt.

Babbàno, *s. m.* s. babbàccio.

Babbèo, } *s. m.* s. babbàccio.
Babbiòne, }

Babbo, *s. m.* in dem Munde der noch stammelnden Kinder: Pappa, Vater.

Babbòccio, *adv.* a babbòccio, unbedachtsamer Weise.

Bàbbole, *s. f. plur.* Kinderpossen.

*Babborivèggoli, (der tosk. Volksspra che) andare a babboriveggoli, sterben.

Babbuassàggine, *s. f.* melonàggine, sciocchezza, tölpelhaftes Wesen; Dummheit, dumme Handlung.

Babbuàsso, *adj.* sciòcco, scimunito, dumm, albern; – *s. m.* ein Tölpel.

Babbuinàre, Affenpossen treiben.

Babbuìno, *s. m.* der Pavian, eine Art großer Affen; auch so viel als babbuasso, s. – ciera da babbuino, ein Affengesicht.

*Babbusco, *adj. m.* grande e grosso (niedrig), groß und dick.

Babilònia, *s. f. fig.* Verwirrung.

Babilònico, *adj.* (oriuòlo) Stundenzählung von einem Sonnenaufgang zum andern.

Bacalàre, baccellière, *s. m.* Baccalaureus, meistens spottweise von einem Manne, der sich ein großes Ansehen gibt.

Bacàre, *v. n.* far vèrmi, wurmstichig werden.

Bacarózzo, *s. m.* s. bacherózzo.

Bacassa, *s. f.* ein kleines Fahrzeug.

Bacatìccio, } *adj.* verminòso, wurm-
Bacàto, } stichig, von Würmern durchfressen; – *fig.* für infermìccio, malatìccio, kränklich, siech; – verliebt.

Bacca, *s. f.* còccola, eine Beere.

Baccalà, } *s. m.* auch stoccofisso,
Baccalàre, } Stockfisch, Kabliau.

Baccalàjo, *s. m.* ein Schiff zum Stockfischfang.

Baccalàre, *s. m.* s. baccellière; baccalari, im Schiffbau: Stückhölzer, 4 Fuß lang, in dem Dache des Hintertheils des Schiffes.

†Baccalà staccato, Rotschär.

†Baccalà gentìle, Zartfisch.

†Baccalà tondo, Rundfisch.

Baccalàuro, *s. m.* Baccalaureus; ein Candidat der Doctorwürde.

Baccàna, *s. f.* tavèrna, eine Weinschenke für den niedrigen Pöbel.

Baccanàle, *s. m.* das Bachusfest; – *it. adj.* bachanalisch.

Baccanèlla, *s. f.* raunàta strepitòsa di pòpolo, ein Haufen schwärmenden Volkes; – *it.* unmäßige Schmauserey.

Baccàno, *s. m.* rumòre fracasso di gènte in gozzoviglia, das Gelärme vieler ungestümen Menschen beysammen; far baccano, viel lärmen.

Baccante, *s. f.* Bachantin.

*Baccàro, *s. m.* b. vaccàro, der Kuhhirt.

Bàccaro, *s. m.* s. bàcchera.

Baccàto, *adj.* furiòso, wüthend, rasend, toll.

Baccellàccio, *s. m.* eine starke, dicke Hülse; – *it.* für babbuàsso, s.

Baccelleràia, *s. f.* das Baccalaureat; – für sciocchezza, scimunitàggine, Dummheit, ein dummer Streich.

Baccelletto, *s. m.* eine kleine Hülse; – baccelletti, Eyerleisten, eine Zierart in der Baukunst.

Baccellière, } *s. m.* bacalàre, ein Bac-
Baccellière, } calaureus.

Baccellìno, *adj.* was Schoten hat; erba baccellina, Geniester zum gelbfärben.

Baccèllo, *s. m.* gùscio, die Hülse; Schote von Bohnen; (im Scherze) das männliche Glied; – baccello und baccel da vedove, für babbàccio, ein dummer Kerl; – der Baumfalk, der kleine Bushart; – esser fiori e baccelli, für esser lièto e contento, fröhlich und guter Dinge seyn.

Baccellòne, *s. m.* eine große Hülse; dicke starke Schote; auch so viel als babbàccio.

†Bacche di lauro, Lorbeeren.

†Bacche di ginepro, Wachholderbeeren.

†Bacche di mirto, Myrtenbeeren.

Bacchèa, *s. f.* ein Ort, wo es lustig zugeht.

Bàccheo, *adj.* s. bàcchico, bachisch, vom Bachus.

Bàcchera, *s. f.* die gemeine Haselwurz, der wilde Nardus, das Weihrauchkraut.

Bacchetta, *s. f.* eine Gerte, Ruthe, Spitzruthe; – comandare a bacchetta, streng regieren; depor la bacchetta, das Amt niederlegen; – der Mahlerstekken, die Hand darauf zu legen; – der Ladestock.

†Bacchette da schioppo, Ladestöcke.

Bacchettàta, *s. f.* ein Streich mit einer Gerte, mit der Spitzgerte.

Bacchettìna, *s. f.* } eine Gerte, ein
Bacchettìno, *s. m.* } Stäbchen.

Bacchetto, *s. m.* ein kleiner Bachus.

Bac-

Digitized by Google

Bacchettòna, *s. f.* pinzòcchera, eine Scheinheilige, Betschwester.

Bacchettoncìno, *s. m.* } ein kleiner
Bacchettoncìna, *s. f.* } Scheinheiliger, eine kleine Betschwester.

Bacchettòne, *s. m.* baciapile, gabbadèi, ein Scheinheiliger, Heuchler, Gleißner; (in Toskana wird es auch im guten Sinne genommen, um einen Mann anzudeuten, der die Frommen kleidet.)

Bacchettonerìa, *s. f.* } ipocrisìa;
Bacchettonismo, *s. m.* } bigottismo, Scheinheiligkeit, Heucheley; Frömmeley.

Bacchettùzza, *s. f.* ſ. bacchettìna.

Bacchiàre, *v. a.* die Baumfrüchte mit einer Stange abschlagen; – auch für ammazzare (selten), tödten.

Bacchiàta, *s. f.* ein Schlag mit einer Stange.

Bàcchico, *adj.* bachisch, vom Bachus.

Bacchìfero, *adj.* Beeren tragend.

Bacchillòne, *s. m.* balòcco, balordo, ein Tölpel, dummer Kerl.

Bàcchio, *s. m.* batàcchio, bastòne, ein Stock, Stecken, Stab; – *fig.* parlare al bacchio, ins Gelag hinein reden; in un bacchio baleno, in un attimo, in einem Huy.

Bacco, *s. m.* Bachus; – cospetto di Bacco! verwünscht! potztausend.

Bachèca, *s. f.* ein Glasschränkchen mit Kostbarkeiten; – *fig.* bacheco, für uomo dapposo, ein Bärenhäuter, der nur mit Worten prahlt.

Bacherózzo, } *s. m.* (*dim.* von bàco)
Bacherózzolo, } ein kleiner Wurm; – *it.* für bruco, ſ.

Bachiócco, *s. m.* ſ. babbuàsso.

Baciabàsso, *s. m.* (ein Scherzwort) riverenza, inchìno, eine Reverenz, ein tiefes Compliment.

Baciamàno, *s. m.* der Handkuß, der Gruß; – la prego di far i miei baciamani alla Signora, machen Sie, ich bitte, der Frau mein Compliment.

Baciamento, *s. m.* das Küssen.

Baciapìle, *s. m.* ein Andächtler, Scheinheiliger.

Baciapòlvere, *s. m.* ein Gleißner, Scheinheiliger.

Baciàre, *v. a.* küssen; – baciàrsi, *v. r.* sich küssen; – baciar il chiavistello, weggehen, um nie wieder zu kommen; – *prov.* chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta, es ist schwer, zwey Personen zu gleicher Zeit innig zu lieben; – baciare il fiasco, eine Flasche versuchen, ein wenig daraus trinken.

Baciàre, *s. m.* der Kuß, das Küssen.

Baciatòre, *s. m.* ein Küsser, der gern küsset.

Baciatrìce, *s. f.* eine Küsserin, die gern küsset.

†Bacicci, eßbare Cyperwurzeln.

*Bacìgno, *s. m.* b. baclo, ſ.

Bacìle, *s. m.* ſ. bacìno.

Bacillo, *s. m.* cylindrische Apotheker-Küchelchen von verschiedenen Ingredienzien.

Bacìlli, trochisci, Küchelchen, Plätzchen; – *it.* der Lithol; die versteinerten kleinern Krebsfüße.

Bacinèlla, } *s. f.* ein kleines Becken.
Bacinetta, }

Bacinetto, *s. m.* kleines Becken, ein nicht tiefer Helm.

*Bacìna, *s. f.* } das Becken; – *prov.*
Bacìno, *s. m.* } tenere altrui il bacino alla barba, einem gehörigen Widerstand leisten; – e' non torrebbe ad accozzar tre palle in un bacino, er ist so dumm, daß er nicht drey zählen kann.

†Bacini d'ottone, messingne Becken.

†Bacinetti da barba, Barbierbecken.

Bàcio, *s. m.* der Kuß; – *prov.* il perdono di Serumido; molti baci, e pochi quattrini, viel Versprechens und nichts dahinter; – dare un bacio, einen Kuß geben.

Bacìo, *s. m.* vôlto a tramontàna (das Gegentheil von solatìo), ein gegen Norden gelegener Ort; a bacìo, nordwärts.

Baciócco, *s. m.* babbuàsso, Tölpel.

Bacióccolo, *s. m.* eine Klapper der toskanischen Bauern.

Bacìózzo, *s. m.* ein saftiger, herzlicher Kuß.

Baciuccàre, } *v. a.* viele Küsse geben.
Baciucchiàre, }

Bucciùcchio, *s. m.* ein Küßchen, Schmätzchen; – *it.* eine Art Kraut.

Bàco, *s. m.* vèrme, vermicèllo, der Wurm; besonders baco da seta, auch filugello, bigatto, Seidenwurm; – far i bachi, die Seidenwürmer ausbrüten lassen, oder füttern; – aver il baco di checchessia, in etwas verliebt, für etwas eingenommen seyn; – avere i bachi, esser lunatico, melancholisch, launisch seyn; auch an Würmern leiden; – avere il baco con uno, einem gram seyn; far baco baco oder bàu bàu, den Kindern Furcht machen, indem man sich das Gesicht verdeckt.

*Bacóco, *s. m.* so nennt man in Siena die Aprikose; übl. albicócca, Aprikose.

Bacolìno, *s. m.* vermicèllo, ein kleiner Wurm.

*Bàcolo, *s. m.* b. bastòne, Stab.

Baconèro, *s. m.* erdichteter Name eines bösen Geistes.

Bacùcco, *s. m.* cappùccio, eine Kappe, das Gesicht zu verhüllen.

Bacùccola, *s. f.* eine wilde Haselnuß.

Bàcule, *s. m.* im Festungsbau: Fallgitter, welches auf zwey hölzernen Säulen ruhet.

Baculometrìa, *s. f.* Lehre, unersteigliche Höhen durch Stöcke abzumessen.

Bada, *s. f.* (wird nur mit dem Zeitworte nach Art eines Nebenwortes gebraucht), stare a bada, oder baloccarsi, zaudern, lauern, müßig da stehen; – tenere a bada, einen vergeblich aufhalten; – beym *Boccaccio* findet man stare alla bada, für: auf jemand warten, lauern.

*Badàggio, *s. m.* guardo amoròso, ein Liebesblick; das Liebäugeln.

*Badalìcchio, *Badalìschio, *Badalìsco, } *s. m.* b. basilìsco, der Basilisk.

Badalòccare, *v. n.* ſ. balòccare, müßig da stehen.

Badalòna, *s. f.* für grossòtta, ein stark gebiſtetes Weib ohne Geiſt.

Badalòne, *s. m.* babbióne, babàccio, großer dummer Schlingel; – *it.* eine Art Feige.

Badaluccàre, *v. a.* badalòccare, scharmutziren; – *it.* die Zeit müßig hinbringen.

Badaluccatòre, *s. m.* spadaccìno, ein Scharmutzirer.

*Badalucco, *s. m.* picciola scaramùccia, ein Scharmützel, leichtes Gefecht; – für trastullo, Zeitvertreib, Spielerey: stare a badalucco, ſich mit Kleinigkeiten abgeben.

*Badamento, *s. m.* übl. indùgio, die Verweilung, Verzögerung.

Badàre, *v. n.* indugiare, verweilen, zaudern; – far attenzióne, acht geben; badare a qualche cosa, auf etwas acht geben; – badate a' fatti vostri, bekümmert euch um eure Sachen.

Badèrla, *s. f.* madònna badèrla, eine dumme Zofe, die ſich mit Kindereyen unterhält.

Badessa, *s. f.* eine Aebtiſſin.

Badìa, *s. f.* eine Abtey; – *prov.* Di buona badìa, noi siamo a debole cappella, vom Wohlſtande in die Armuth verfallen.

Badìa a spazzavento, *s. m.* cosa desèrta, ein verlaſſenes ganz leeres Haus (im Scherze).

Badiàle, *adj.* grande, spazióso, groß, breit; – *it.* für squisìto, delizióso, köſtlich.

Badialìssimo, *adj. sup.* überaus groß; vortrefflich ꝛc.

†Badiàna (anice stellato), Sternanis.

Badigliamento, *s. m.* übl. sbadìglio, ſ. badìglio.

Badigliàre, *v. a.* sbadigliàre, gähnen.

Badìglio, *s. m.* sbadìglio, das Gähnen.

Badile, *s. m.* vanga, eine Schippe, Schaufel.

Badiùzza, *s. f.* eine kleine Abtey.

*Baèria, *s. f.* b. bòria, eingebildetes Weſen.

Baffèta, bafta, *s. f.* eine Art oſtindiſcher Zeuge.

Baffi, *s. m. pl.* mustacchi, basette, Knebelbart, gekräuſelter Stutzbart.

Bagàglia, *s. f.* } das Gepäcke, die
Bagàglie, *s. f. pl.* } Bagage bey der
Bagàglio, *s. m.* } Armee.

Bagagliòle, *s. f. pl.* kleine Geräthſchaften.

Bagagliòne, *s. m.* ein Packknecht; für uom vile (ein Schimpfwort), ein ſchlechter Kerl.

Bagagliùme, *s. m.* ein Haufen Gepäcke.

Bagagliuòle, *s. m.* ſ. bagagliòle.

Bagàscia, *s. f.* puttàna, sgualdrìna, scróffa, eine Hure; ein liederliches Menſch; – auch für bagasciòne, bardassa, ſ.

Bagasciòne, *s. m.* ſ. bardassa, ein liederlicher Menſch; – für drudo di puttana, übl. bertone, Hurenkerl; Schandbube.

Bagatèlla, *s. f.* ciàppola, Kleinigkeit, Tändeley.

Bagatellière, *s. m.* ſ. giocolière, ein Gaukler.

Bagatellùccia, } *s. f.* eine kleine, un-
Bagatellùzza, } bedeutende Sache.

Bagattìno, *s. m.* ein Heller.

Baggèa, *s. f.* ein albernes, dummes Weib.

Baggèo, *s. m.* babbuàsso, babbióne, ein einfältiger Menſch.

Baggiàna, *s. f.* eine friſche Bohne.

Baggianàccio, *s. m.* gocciolòne, ein Erztölpel.

Baggianàta, *s. f.* strafalciòne, ein dummer Streich.

Baggiàne, *s. f. pl.* (iſt niedrig) paròle inzuccherate, Schmeicheleyen; glatte, verführeriſche Worte.

Baggiàno, *s. m.* ſo viel als baggèo; auch: ein furchtſamer Neuling in jedem Stande und Profeſſion; ein Fuchs auf Univerſitäten.

Baggiolàre, *v. a.* b. appoggiàre, ſtützen; Unterlagen machen.

Baggiolo, *s. m.* übl. sostegno, eine Unterlage, worauf die Stein-Marmorplatten ruhen.

Bàghero, *s. m.* ſo viel als bagattìno, ſ.

Bagiàna, *s. f.* ſ. baggiàna.

Bàgio, *s. m.* anſtatt bàcio, iſt nur des Reimes wegen von Einigen gebraucht worden.

Bàglia, *s. f.* (bey den Schiffern) Kufe, das Getränk und andere Dinge friſch zu erhalten; üblicher: durch die Mitte geſägte Tonne, als Behälter zu verſchiednen Gegenſtänden.

Baglietto, } *s. m.* (Seewort) Querbal-
Bàglio, } ken am Schiffe.

Baglióne, *s. m.* splendóre subitàno, che obbàglia, ein plötzlicher, blendender Schein; Blendung.

Bagliòtta, *s. f. dim.* kleine Kufe.

Digitized by Google

Bagnajuòlo, *s. m.* mastro del bagno, ein Bader; Bademeister.

Bagnamento, *s. m.* l'umettàre, Befeuchtung, Benetzung.

Bagnàre, *v. a.* baden; umettàre, befeuchten, naßmachen, wässern; – bagnarsi, sich baden; – il fiume bagna le mura della città, der Fluß spült an die Mauer der Stadt; – *it.* (*t. mar.*) bagnar la coperta, schön Deck machen, das Deck abspülen; – bagnar le trinche, schwer Wetter ausstehen.

Bagnàto, *part.* gebadet; – *it. adj.* naß, feucht; – Cavaliero bagnato, vom Ritterorden des Bades; – bagnato e cimato, für sagace, astuto, listig, aller Ränke voll.

Bagnatòre, *s. m.* ein Badender, Badegast.

Bagnatùra, *s. f.* il bagnarsi, das Baden; tempo di bagni, die Badezeit.

Bagno, *s. m.* ein Bad, ein Ort zum Baden; – für tinozza da bagno, eine Badewanne; – dare l'ultimo bagno, zum letztenmahle auffärben (bey den Färbern); – bagno secco, das Distilliren im heißen Sande; – bagno de' forzati, wo die Galeerensclaven zu Livorno verwahrt werden.

Bagnomarìa, **Bagnomarìe**, *s. m.* das Marienbad; das Distilliren im heißen Wasser.

Bagnuòlo, *s. m.* ein kleines Bad; ein feuchter Umschlag; die Bähung.

Bagola, *s. f.* die Eisbeere.

Bagolàro, *s. m.* Art großen Baumes mit schwarzen Beeren, bagole genannt.

†**Bagolìne**, dünne Stöcke.

***Bagordàre**, *v. n.* festeggiàre armeggiando, Turniere, Ritterspiele halten; – auch überhaupt allerley Lustbarkeiten halten, feyern.

Bagordo, *s. m.* Feyerlichkeit von allerley Spielen mit Waffen; unmäßiges Schmausen, Schwelgerey; – *it.* eine Art Waffen, wie ein Speer zum Angriff im Turnieren.

Baja, *s. f.* burla, schèrzo, Spaß, Scherz, Kinderpossen; – dar ad alcuno la baja, einen zum Besten haben; ausspotten; – baje, nichtswürdige Sachen: queste son baje; – far le baje, spielen wie die Kinder; – baja für fola, Mährchen: non è già baja, es ist kein Mährchen. – Baja, eine Bay, ein kleiner Meerbusen.

Bajàccia, *s. f.* schlechter Spaß.

Bajàre, *v. a.* s. abbajàre, bellen.

Bajante, *adj.* nur gebräuchlich in dem *prov.* essere tra bajante e ferrante, so wie tra l'ancudine e l' martello, zwischen Thür und Angel seyn.

Bajàta, *s. f.* s. baja, ein Streich, den man einem im Scherze spielt.

Bajetta, *s. f.* ein schwarzes, oben rauches und dünnes Tuch zur Trauer.

***Bàila**, *s. f.* b. bàlia, Amme.

***Bailìre**, *v. a.* s. ballre, mit der Milch einer Amme erziehen; b. allevàre, allattàre.

Bailo, *s. m.* ein Amtmann, Landvogt ꝛc.; der ehemahlige Gesandte von Venedig in Constantinopel; – zuweilen für ajo, precettore, ein Hofmeister.

Bailonàto, *adj.* ein Wappen mit einem Thier, welches einen Stock im Rachen hält.

Bajo, *adj.* (nur von Pferden und Maulthieren), kastanienbraun.

Bajòcco, *s. m.* eine römische Münze von Kupfer, welche den zehnten Theil eines Paolo ausmacht; – bajocchi, so wie bezzi, quattrini, Geld.

Bajonàccio, **Bajòne**, *s. m.* burlòne, ein Spottvogel, Spaßvogel.

Bajonetta, *s. f.* das Bajonett.

Bajòso, *adj.* geschwätzig.

Baìre, *v. n.* sbaire, allibìre, erstaunen, bestürzt werden; – *praes.* isco.

Bajùca, **Bajucca**, **Bajùcola**, *s. f.* bagatelluzza, eine Posse; eine unbedeutende Kleinigkeit.

Bajulàre, *v. a.* pòrtare sulle spalle, auf dem Rücken tragen.

***Bàjulo**, *s. m.* b. facchìno, ein Lastträger.

Bajuòla, **Bajùzza**, *s. f.* s. bajùcola.

Bala. *s. f.* auch musa, Bananasbaum.

Baladòre, *s. m.* das oberste Verdeck eines Schiffes.

Balandra, *s. f.* (*t. mar.*) ein Kutter.

Balanìno, *adj.* olio balanino, Oehl aus einer Art Seemuschel.

Balanìte, *s. m.* der Eichelstein, Balanit.

Bàlano, *s. m.* eine Art Seemuschel in Gestalt einer Eichel.

Balàscio, *s. m.* ein blasser, bleichrother Rubin.

Balàta, *s. f.* in Sicilien: ein großes Stück Potasche.

Balaùsta, **Balaùsto**, **Balaùstra**, *s. f.* die Blüthe des Granatbaumes.

Balaustràta, *s. f.* Dockengeländer, Gallerie.

Balaùstro, *s. m.* eine der kleinen Säulen, worauf die Lehne eines Dockengeländers ruht; restàre come un balaùstro, wie versteinert da stehen.

***Balbàre**, *v. n.* für vagìre, schreyen wie die neugebornen Kinder.

***Balbeggiàre**, **Balbèttare**, **Balbetticàre**, **Balbezzàre**, *v. n.* tartagliàre, balbuzzìre, stammeln, stottern, lallen.

Balbettatòre, *s. m.* ein Stammler.

Balbettatrice, *s. f.* eine Stammlerin.

Balbo, *adj.* che balbètta, stammelnd, stotternd.

*Balbotìre, *Balbussàre, Balbutìre, } *v. n.* b. balbettàre, oder balbutìre, *praes.* isco.

Balbùzie, *s. f.* das Stottern, Lallen, Stammeln.

Balbuziènte, *part.* balbettante, stammelnd, stotternd.

Balbuzzàre, Balbuzzìre, } *v. n.* f. balbettàre.

Balco, *s. m.* b. palco, ein offener, hoher Platz; eine Bühne.

Balconàta, *s. f.* in der Baukunst: Erker an der Faßade eines Hauses, mit einem Geländer.

Balcòne, *s. m.* finestra, ein Fenster; – für poggiuòlo, ein Balkon vor einem großen Fenster, der mit einem eisernen Geländer umgeben ist.

Baldacchìno, *s. m.* der Baldachin; Thronhimmel; – aspettare il baldacchino, viel gebeten seyn wollen.

Baldamente, *adv.* f. baldanzosamente.

Baldanza, *s. f.* tracotanza, Dreistigkeit; der Uebermuth.

Baldanzàto, *adj.* f. baldanzòso.

*Baldanzeggiàre, *v. n.* essere tracotante, übermüthig und dreist seyn.

Baldanzosamente, *adv.* con baldanza, keck, übermüthig ꝛc.

Baldanzòso, *adj.* keck, übermüthig.

Baldèlla, *s. f. dim.* von baldo, etwas frech, kühn.

*Baldezza, *s. f.* b. baldanza.

Baldo, *adj.* f. baldanzòso, – *it.* für vègeto, vigoròso, frisch, munter, kräftig.

*Baldòre, *s. m.* übl. baldanza.

Baldòria, *s. f.* vampa repentina, schnell auflodernde und schnell erlöschende Flamme; – Freudenfeuer; – far baldoria, sein bischen Gut lustig durchbringen.

Baldòsa, *s. m.* ein nicht mehr gebräuchliches, musikalisches Instrument.

Baldràcca, *s. f.* bagàscia, ein Nickel, eine Hure.

Balèna, *s. f.* der Wallfisch; – *prov.* i granchi credon morder le balene, von einem Schwachen, der sich dem Mächtigen widersetzt.

†Balena, Fischbein.

Balenamento, *s. m.* das Wetterleuchten; – für scintillamento, lo sfavillàre, das Leuchten, Funkeln; der Glanz, Schimmer.

Balenàre, *v. n.* lampeggiàre, blitzen; balenàre a secco, blitzen ohne zu donnern; – balenare wird auch gebraucht für barcollare, traballare, hin und her taumeln wie ein Betrunkener; dem Fall, dem Bankerotte nahe seyn.

Balenìte, *s. m.* f. belennite, der Feuerstein, Belemnit.

Balèno, *s. m.* lampo, der Blitz; in un baleno, in un bacchio baleno, in einem Augenblick; so geschwind wie der Blitz; – far lo scoppio, e 'l baleno, verschiedene Sachen auf einmahl thun; – arcobaleno, ein Regenbogen.

Balèstra, *s. f.* die Armbrust; – caricar la balestra, sich den Wanst vollstopfen; *it.* Unzucht treiben; – *prov.* ti sia dato il pan colla balestra, daß dich die Noth kriege! – aria di finestra, colpo di balestra, die durchziehende Luft von einem Fenster schadet.

Balestràjo, *s. m.* ein Armbrustschütze; Armbrustmacher.

Balestràre, *v. a.* tirar colla balèstra, mit der Armbrust schießen; einen vexiren, quälen.

Balestràta, *s. f.* die Weite eines Schusses mit der Armbrust; ein Schuß mit der Armbrust.

Balestràto, *part.* mit der Armbrust geschossen; – auch für trabalzàto, hin und her gestoßen.

Balestratòre, *s. m.* f. balestrière.

Balestrièra, *s. f.* ein Schußloch in der Mauer; der Raum auf der Galeere zwischen den Ruderbänken, wo die Soldaten fechten.

Balestrière, *s. m.* Armbrustschütze.

Balestrìglia, *s. f.* der Jakobsstab der Schiffleute.

*Balèstro, *s. m.* b. balèstra; andare su' balestri, auf Spindeln, auf Stekken gehen; sehr dünne Beine haben.

Balestròne, *s. m.* eine große, starke Armbrust.

Balestrùccio, *s. m.* eine Steinschwalbe; – der Bogen an der Seidenwinde, die Fäden beysammen zu halten; – aver le gambe a balestrucci, aver le gambe storte, sprenkelfrumme Beine haben.

Balì, *s. m.* ein Land-Commenthur; Amtmann.

Bàlia, *s. f.* nutrice, die Amme, Säugamme; – essere a balia, von einer Amme gesäugt werden; – balie, so wie poppe, mamme, die Brüste der Weiber.

Balìa, *s. f.* volontà, grado, arbìtrio, potère, Wille, Willkühr, Macht; – *it.* eine Vogtey, auch für baliaggio, die Balley, Vogtey; – aver alcuna cosa in sua balia, mit etwas thun können, was man will; – esser di sua balia, sein eigener Herr seyn; – darsi in balia oder in preda al vizio, sich dem Laster ergeben; – für forza, robustezza, Leibesstärke.

Baliàggio, *s. m.* Balley; eine Würde der Malteserritter.

Baliàtico, *s. m.* der Lohn der Säugamme.

Baliàto, *s. m.* Amtmanndienst.

Bàlio, *s. m.* ajo, educatòre, Kinder-

Digitized by Google

lehrer, Hofmeister; Kindererzieher; – it. heut zu Tage der Pflegevater; der Mann der Amme.

Ballo, *s. m.* der Amtmann, Amtsverweser

Balloso, *adj.* che ha balia, forza, vigoroso, stark, rüstig.

*Balire, *v. a.* (von bàlia), mit der Milch einer Amme erziehen.

*Balire, *v. a.* (von bàlia), reggere, governare, verwalten, regieren; etwas geschickt und leicht behandeln; – *praes.* isco.

Balista, *s. f.* eine Art Schleuder, Kriegsinstrument der Alten.

Balistica, *s. f.* die Kunst schwere Körper zu schleudern.

*Balito, *part.* b. retto, governato, verwaltet, regiert.

Balivo, *s. m.* ballo, ein Landvogt.

Balla, *s. f.* Ballen, Pack von Waaren; a' segnali si conoscon le balle, man kennt den Vogel an den Federn; – a balle, haufenweis, im Ueberfluß.

Ballaccia, *s. f.* ein großer, dicker Ballen.

Balladore, *s. m.* s. baladore, das oberste Verdeck eines Schiffes.

Ballare, *v. n.* danzare, tanzen; ballar sulla corda, auf dem Seile tanzen; – ballar in campo azzurro, am Galgen hängen; – far ballar i denti, essen; – man sagt es auch von Dingen, die nicht fest passen, wo sie sollen, z. B. i denti mi ballano in bocca, il piede balla nella scarpa, la spada nel fodero.

Ballata, *s. f.* ein Tanzlied, eine Art Gedichte; – für danza, der Tanz; – qual ballata, tal sonata, Gleiches mit Gleichem vergelten; – guidar la ballata, andere nach Willkühr leiden; sconciar la ballata, den Kram verderben.

Ballatella, Ballatetta, Ballatina, *s. f.* ein Tanzliedchen.

Ballatojo, *s. m.* eine Gallerie, ein Gang an einer Mauer mit einem Dokkengeländer.

Ballatore, *s. m.* ballerino, ein Tänzer.

Ballatrice, *s. f.* ballerina, eine Tänzerin.

Balläuro, *s. m.* (*t. mar.*) die Back auf einer Galeone.

†Balle di camozzo, Gemsenkugeln.

†Balle da giuoco, Spielbälle.

*Balleria, *s. f.* la danza, die Tanzkunst, der Tanz.

Ballerina, *s. f.* Tänzerin; – für coditremola, Bachstelze.

Ballerino, *s. m.* ein Tanzmeister, ein Tänzer; ballerino da corda, ein Seiltänzer; – Hagebutte.

Ballestrieri, *s. m. plur.* (*t. mar.*) die Plätze am Backbord, und an der Steuerbordseite der Galeere, wo die Soldaten fechten.

Balletta, *s. f.* das Bällchen, ein kleiner Ballen; ein Päckchen.

Balletto, *s. m.* von Ballet, kleiner Ball.

Ballo, *s. m.* danza, der Tanz, Ball; ballo figurato, ein pantomimischer Tanz; una festa di ballo, oder dare un festino, einen Ball geben; – esser in ballo, in einem Geschäfte begriffen seyn; entrare o mettersi in ballo, sich in ein Geschäft einlassen; uscir di ballo, sich einem Geschäfte entziehen, oder sich aus der Verlegenheit ziehen; – fare un ballo in campo azzurro (im Scherz), am Galgen hängen; – il ballo della mestola, eine Art Bauerntanz, wo demjenigen, an den die Reihe kommt, ein Rührlöffel als Scepter übergeben wird; daher die Redensart: rendere ad uno la mestola, einem sein Recht geben, wenn die Reihe an ihn kommt.

Ballonchio, *s. m.* ein runder Bauerntanz.

Ballone, *s. m.* ein großer Ballen, Pack; – it. Ballon zum Spielen, welcher auch pallone heißt.

Ballonzare, Ballonzolare, *v. n.* verwirrt umhertänzern.

Ballotta, *s. f.* succiola, eine gesottene Kastanie; – voto, Wahlstimme, Votum.

Ballottare, *v. a.* durch Stimmen wählen; oder etwas entscheiden.

Ballottata, *s. f.* in der Reitkunst: der Sprung, welchen das Pferd zwischen zwey Säulen, oder auf freyer Erde macht, so daß alle vier Füße in der Luft schweben.

Ballottazione, *s. f.* die Erwählung durch zusammengerollte Zettel.

Ballotto, *s. m.* ein Ballen, Pack von Kaufmannswaaren.

Balniere, oder baloniere, *s. m.* eine Art Schiff, Fahrzeug.

Baloardo, *s. m.* die Bastey, das Bollwerk.

Balocciaggine, *s. f.* balocco, trastullo, vergebliche Verweilung, unnützer Aufenthalt.

Balocciare, *v. a.* tenèr a bada, einen mit allerhand zeitvertreibenden Gegenständen aufhalten; – *v. n.* die Zeit vertändeln.

Balocceria, *s. f.* s. baloccaggine.

Balocco, *s. m.* balordo, der mit Kleinigkeiten die Zeit vertändelt; ein Dummkopf; ein Geck; – trastullo, Spielerey für Kinder.

†Balocchi, Spielsachen.

Balocconе, *adv.* unbesonnen.

Balogia, *s. f.* so wie sucсiola, ballotta, gesottene Kastanie.

Balogio, *adj.* s. melenso, tölpelhaft.

Baloniere, *s. m.* s. balniere.

Balordaccio, *s. m.* dummer Tölpel.

Digitized by Google

Balordàggine, *s. f.* Tölpeley, Dummheit.

Balordamente, *adv.* scioccamente, albern; dumm, tölpisch.

Balorderìa, *s. f.* s. balordàggine.

Balòrdo, *s. m.* Tölpel; alla balorda, ohne Ueberlegung, unbesonnen.

Balsamàre, *v. a.* imbalsamàre, balsamiren.

Balsàmico, *adj.* balsamisch.

Balsamìna, *s. f.* die Balsamine; - balsamìna gialla, das Springkraut.

Balsamìno, *s. m.* der Balsambaum; - *it.* Balsamkraut, Balsamapfel, Wunderapfel.

Balsamìte, *s. f.* Reinfarrn, ein Kraut.

Bàlsamo, } *s. m.* der Balsam; - *it. per*
Bàlsimo, } *simil.* kostbares Oehl; köstliche Salbe.

†Balsamo del Peru, peruvianischer Balsam.

†Balsamo della Mecca, Mecca-Balsam.

†Balsamo del Tolù, Tolu-Balsam.

Balsamo di Copaiba, Kopahi-Balsam.

Balsimàre, *v. a.* s. balsamàre, imbalsamàre, einbalsamiren.

Bàlteo, *s. m.* ein Wehrgehäng.

Bàltico, *adj.* mare baltico, die Ostsee, das baltische Meer.

Baltresca, *s. f.* eine Brustwehr an einer Mauer.

Baluàrdo, *s. m.* baloàrdo, das Bollwerk, die Bastey.

Balusante, *adj.* übl. di carta vista, miope, kurzsichtig, blödsichtig.

Balustràda, *s. f.* in der Baukunst: ein Geländer, Dockengeländer.

Balza, *s. f.* rupe, ripa, luogo dirupato e scosceso, ein steiler Fels, ein Absturz; der Kranz am Behange des Himmelbettes; die unterste Einfassung der Weiberröcke; - la celeste balza, (poet.) eine Himmelsgegend, der Himmel.

Balzacchìno, *s. m.* ein Halbstiefel.

Balzàna, *s. f.* Franzen am Ende der Weiberröcke; - der weiße Fleck an der Stirn, über dem Schwanze, oder an den Füßen der Pferde; daher caval balzàno.

Balzàno, *adj.* weiß gezeichnet (von Pferden); - cervel balzàno, ein wunderlicher, eigensinniger Mensch.

Balzante, *part.* saltellante, hüpfend, springend.

Balzàre, *v. n.* risaltàre, hüpfen, springen; in die Höhe prallen, wie ein Ball; - balzar fuora, herausspringen; balzare il cuor nel petto, das Herz vor Freude hüpfen; balzar dal letto, aus dem Bette springen; balzar da cavallo, vom Pferde springen; e' ti balzò la palla in mano, du hattest eine günstige Gelegenheit; - *it. v. a.* balzar di sella, aus dem Sattel heben.

Balzattòre, *s. m.* saltatòre, Springer.

Balzellàre, *v. n.* saltellàre, hüpfen in kurzen Sprüngen; - mit außerordentlichen Abgaben belegen (welches schon veraltet ist).

*Balzèllo, *s. m.* gravezza straordinària, Auflage, Steuer; - andare a balzello, auf den Anstand gehen, einen Hasen zu schießen.

Balzelloni, *adv.* andar balzelloni, hüpfen; forthüpfen.

Balzo, *s. m.* s. balza, - *it.* für risalto, das Zurückprallen eines Balles oder anderer Dinge; - andar a balzi, andar balzelloni, springen, forthüpfen; - aspettar la palla al balzo, die rechte Zeit, Gelegenheit abwarten.

Bambagèllo, *s. m.* Schminkläppchen; eine Art Schminke von Purpurschaum.

†Bambagelli, Schminkläppchen.

Bambàgia, *s. f.* } die Baumwolle; -
Bambàgio, *s. m.* } *prov.* gastigar col baston della bambàgia, einen sehr mild bestrafen; - *it.* stare nella bambagia, so viel als vivere morbidamente, zärtlich, weichlich leben; - *it.* (beym *Bocc.*) trar la bambagia dal fasetto, einen durch Unzucht, durch Beyschlaf entkräften.

Bambagìno, *s. m.* bombagìno, Baumbast, ein baumwollener mit Schafwolle vermischter Zeug.

†Bambagio filato, Baumwollengarn.

Bambagiòso, *adv.* baumwollig.

Bàmbera, *s. f.* a bàmbera, ins Gelag hinein, blindlings.

Bamberòttolo, *s. m.* s. bambinèllo.

Bambinàggine, } *s. f.* Kinderey, läppi-
Bambineria, } sches Wesen.

Bambinèllo, *s. m.* ein ganz kleines Kind.

Bambinesco, *adj.* kindisch.

Bambinetto, *s. m.* ein Kindlein.

Bambìno, *s. m.* bambìna, *s. f.* das Kind; bambino in fasce, ein Kind, das noch in Windeln ist; - far bambine, delle bambine, oder auch una bambina, Kinderstreiche machen; - bambino di Ravenna, ein listiger Bestrieger; - bambin di Lucca, ein artiges, niedliches Püppchen.

Bambinùccio, *s. m.* ein Kindchen, Püppchen.

*Bambo, *adj.* v. scempio, scimunito, dumm, einfältig, kindisch.

Bambocciàta, *s. f.* lächerliches Gemählde pöbelhafter Vorstellungen.

Bambocceria, *s. f.* s. bambineria.

Bambòccio, } *s. m.* bambìno, s. auch
Bambòcciolo, } für babbàccio, ein Dummkopf; eine Puppe.

†Bambocci, bambole fantoccine, Puppen, Docken.

Digitized by Google

BAMBOCCIÒNE, *s. m.* ein starkes, fettes Kind.

BÀMBOLA, *s. f.* eine Docke, Puppe; auch zuweilen das Spiegelglas.

BAMBOLEGGIAMENTO, *s. m.* s. bambinàggine.

BAMBOLEGGIÀRE, *v. n.* Kinderey treiben.

BAMBOLEGGIATÒRE, *s. m.* der Kindereyen, läppisches Zeug treibt.

BAMBOLINÀGGINE, *s. f.* s. bambinàggine.

BAMBOLÌNA, *s. f.* ein ganz kleines Mädchen.

BAMBOLÌNO, *s. m.* bambinèllo, ein Bübchen; (ironisch) für smaliziàto, listiger, loser Bube.

*BAMBOLITÀ, *s. f.* übl. bambinàggine.

*BÀMBOLO, *s. m.* b. bambìno, s.

*BAMBOLÒNE, *s. m.* ein dickes Kind.

†BAMBU, Bambus.

BANÀNO, *s. m.* auch fico d'Adamo, die Frucht vom Bananasbaum.

BANCA, *s. f.* panca, eine Bank; – der Ort, wo die Soldaten ihre Löhnung bekommen; – passare la banca, die Musterung passiren; – scrivere uno alla banca, einen zum Soldaten anwerben; – heut zu Tage meistens für banco, die Wechselbank.

*BANCÀRIO, *adj.* von banco; cedola bancaria, Bancozettel.

BANCÀTO, *adj.* mit Bänken versehen; navi bancàte, Schiffe mit Ruderbänken.

BANCHELLÌNO, *adj.* – nur in dieser Redensart üblich: esser più cattivo che banchellìno, es faustdick hinter den Ohren haben.

BANCHETTÀRE, *v. a.* gozzovigliàre, Gastmahl halten, schmausen und lustig leben.

BANCHETTÀTO, *part.* von banchettàre, s.

BANCHETTE DELLE SARCHIE, (*t. mar.*) die Rusten.

BANCHETTI, *s. m. plur.* die Bänke, an welchen die Galeerensclaven mit einem Fuß angeschmiedet sind.

BANCHETTO, *s. m.* eine kleine Bank; – ein Gastmahl; ein großes Gelag; – sacro banchetto, das heilige Abendmahl.

BANCHIÈRE, } *s. m.* ein Wechsler; der
BANCHIÈRO, } Banquier im Spiele.

BANCHÌNA, *s. f.* ein Bänkchen; ein Auftritt an einer Brustwehr.

BANCO, *s. m.* eine Bank, eine Tafel, ein Tisch, in den Gerichtsstuben, bey den Wechslern; – far banco, aprir banco, o metter banco, eine Wechselbank halten; Wechselgeschäfte treiben; – far banco fallito (meistens im Scherze), Bankerott machen; sonst banco fallito, das Häufeln im Kartenspiel; far banco, den Banquier machen (auch bey Hasardspielen); – levare il banco, das Verhör, die Session endigen; – banco, eine Bank in der Handlung, auch jede öffentliche Bank; – bancogiro, o di depositi, die Bank, worin Gelder der gesammten Kaufmannschaft des Platzes niedergelegt werden, worauf die Eigenthümer Anweisungen ausstellen, die statt des Geldes auf dem Platze circuliren; – intaccare il banco, in der Bank mehr auf sich schreiben lassen, als man zu fordern hat; – eine Sandbank; – i banchi, sonst auch secche, die Untiefen im Meere; – die Ruderbank; – die Schreibstube der Kaufleute; giovine di banco, Handlungsdiener; – ein Gestell, mit vier Füßen, worauf die Bildhauer arbeiten.

BANCOGÌRO, *s. m.* s. banco.

BANCONCÈLLO, auch panconcèllo, *s. m.* ein kleines Bret, eine kleine Pfoste.

BANCÒNE, *s. m.* pancòne, eine große Bank; ein großer Tisch im Kramladen.

BANCOPROCÙRA, *s. f.* eine von dem Principal ausgestellte Vollmacht, mit welcher ein jeder, der in der Bank in des Principals Namen etwas zu thun hat, sich legitimiren muß.

BANDA, *s. f.* parte, lato, canto; die Seite; – für striscia di drappo, ein Streifchen Zeug; ein Trupp Soldaten; – bande, Landmiliz; – ein Trupp, Haufen Leute; – andare alla banda, von Schiffen, wenn sie im Segeln sich auf die eine oder die andere Seite legen; – *fig.* für far male i fatti suoi, schlimm fahren; üble Geschäfte machen; – auch in der gemeinen Sprache, betrunken seyn; – da banda, beyseits, auf die Seite; – in ogni banda, auf allen Seiten; passar da banda a banda, einen durch und durch stechen; – metter da banda für scegliere, wählen; – *it.* für risparmiàre, auf die Seite legen, zurücklegen; – lasciar da banda, weglassen, übergehen; dall' altra banda, per lo contrario, anderer Seits.

†BANDA (latta), Banda stagnata, Weißblech.

†BANDA RASPATA, Schwarzblech.

†BANDE BIANCHE, Weißblech.

†BANDE NERE, Schwarzblech.

†BANDE A CROCE, Kreuzblech.

BANDÀTO, *part.* mit einem Streif umwunden.

BANDEGGIÀRE, *v. a.* bandìre, mandar in esilio, verweisen, verbannen.

BANDÈLLA, *s. f.* ein Band von Eisen, womit Thüren, Fenster beschlagen werden; – auch für striscia, banda, ein Streifchen Zeug u. dgl.

BANDERÀJO, *s. m.* übl. alfière, ein Fahnenträger; – *it.* einer, der den Kirchenschmuck macht.

BANDERÈSE, *adj.* Cavalière banderèse, Panierritter.

BANDERUÒLA, *s. f.* ein Fähnchen, ein Wetterhahn auf den Häusern oder Thür-

Digitized by Google

men; – *fig.* uom leggierovolubile, ein veränderlicher Mensch.

Bandièra, *s. f.* auch insègna, stendardo, ein Fahne, Standarte, Schiffsflagge; – (*t. mar.*) bandiera di prua, die Gösch; bandiera di partenza, das Signal unter Segel zu gehen; bandiera del capitano, die Kapitänsflagge; – *fig.* bandiera ad ogni vento, ein leichtsinniger, flatterhafter Mensch, ein unbesonnenes Weib; – bandiera statt lancia, ein Lanzenreiter; – far bandiera, vorlaufen, voranlaufen, wie die Windspiele; – bandiera di ricatto, statt ricatto, vendetta, Wiedervergeltung; – bandiera di partenza, jene Flagge, die man als Zeichen der nahen Abfahrt ausstekt; – far la bandiera sagt man von den Schneidern, welche die Reste von Kleidern behalten; – a bandiera, *adv.* von ungefähr; – *prov.* bandiera vecchia, onor di capitano, abgenutztes Werkzeug macht dem Meister Ehre; – voltar bandiera, andere Saiten aufziehen, eine andere Meinung äußern; – inalberar bandiera, die Flagge aufstecken; – pazzo a bandiera, ein Erznarr.

Bandinèlla, *s. f.* ein langes und schmales Handtuch; ein Vorhang.

Bandinèlle, Gardinen.

Bandìni, *s. m. plur.* Geländer auf dem Hintertheil der Galeeren.

Bandìre, *v. a.* mandàr bando, publicàr per bando, ausrufen, ausrufen lassen; öffentlich kund thun; – esiliàre, des Landes verweisen; – *praes.* isco.

Bandìta, *s. f.* ein Gehege; – *it.* ein Ort, wo es öffentlich verboten ist, entweder zu jagen, zu fischen, oder zu weiden.

Bandìto, *s. m.* esiliàto, ein Vertriebener, Landesverwiesener; – brigante, assassino, ein Bandit, Straßenräuber.

Bandìto, *part.* esiliàto, verwiesen, vertrieben; – tener corte bandita, Feyerlichkeiten und Schmausereyen geben, woran ein jeder Theil haben kann.

Bando, *s. m.* proclàma, öffentlicher Ausruf; Verkündigung eines Befehls; – pubblicazióne, Aufgebot der Verlobten; die Achtserklärung; – für esìlio, Landesverweisung; – far andar il bando colla sua tromba, so viel als padroneggiàre, den Herrn spielen; – dare il bando, porre in bando, verbannen; essere in bando, verbannt seyn; trar di bando, einen Verbannten zurückrufen; – tener segreti i bandi, etwas verbergen, was alle Menschen schon wissen.

Bandolièra, *s. f.* das Bandolier, das Gehäng über die Schultern, woran der Degen, oder die Patrontasche hängt.

Bàndolo, *s. m.* das Ende von verwickeltem Garn oder Zwirn; – ritrovàre ad ogni matassa il bandolo, oder il bandolo della matassa, sich aus jeder Verlegenheit zu ziehen, verwickelte Dinge aufzulösen wissen.

*Bandòno, *s. m.* b. abbandòno, Verlassung.

Banìani, *s. m. pl.* Banianer; ostindische Heiden, eine Sekte, welche die Seelenwanderung glauben.

Bao, *s. m.* (*t. mar.*) ein Deckbalken; bao maestro, der Segelbalken.

Bara, *s. f.* eine Bahre; Todtenbahre; auch cataletto; – *it.* eine Art von Sänfte, Tragsessel; – aver la bocca sulla bara, so wie: esser con un piè nella fossa, am Rande des Grabes seyn.

Barabùffa, *s. f.* scompiglio, tumulto, Getümmel von Leuten, Lärm.

Baracàne, *s. m.* Berkan, Zeug von Kameelhaar.

Baràcca, *s. f.* eine Barake, ein Gezelt.

Baraccàre, *v. a.* Gezelte, Baraken aufschlagen.

Baracchière, *s. m.* ein Marketender.

Barare, *v. n.* für truffàre, gabbàre, hintergehen, betriegen.

Bararìa, *s. f.* baratterìa, die Schelmerey, der Schelmenstreich.

*Bàrato, *s. m.* b. bàratro, s.

Bàratro, *s. m.* ein Schlund, Abgrund.

*Baratta, *s. f.* b. contèsa, contrasto, Zank, Streit; – *it.* ein schwarzes wohlriechendes Holz aus Gujana in Amerika.

Barattamento, *s. m.* übl. barattò, der Tausch.

Barattàre, *v. a.* cambiàre, permutàre, tauschen, vertauschen, verwechseln; – für ingannare, betriegen; – chi baratta, imbratta, chi baratta ha rózze, wer Lust zu tauschen hat, hat gewöhnlich einen schlimmen Handel; – barattarsi, *v. r.* so viel als dispersi, dissiparsi (veraltet), vergehen, verschwinden: folgone, che per l'aria si baratta, (nämlich) verschwindet.

Barattatòre, *s. m.* ein Tauscher, Tauschhändler.

Barattèria, *s. f.* der Tausch, Tauschhandel; – *it.* inganno, frode, Betrügeren.

Barattière, } *s. m.* ein Tauscher,
Barattièro, } Tauschhändler; ingannatòre, Betrieger.

Barattò, *s. m.* der Tausch; càmbio, permùta, der Umtausch; – *it.* für inganno, Betrug.

Barattola, *s. f.* eine Art Wasservogel.

Barattolo, *s. m.* ein Gefäß zu eingemachten Früchten.

Barba, *s. m.* übl. zio, der Onkel, Vaters Bruder.

Barba, *s. f.* der Bart; die kleinen Wurzeln an den Gewächsen; – *fig.* für ca-

Digitized by Google

gione, sorgente, Ursache: la superbia è la barba di tutti i mali, die Hoffart ist die Quelle aller Uebel (selten); – far la barba di stoppa a qualcheduno, einem einen unvermutheten Possen spielen; – lo farò in barba vostra, ich werd' es euch zum Trotze thun; – barba a lucignoli, zottiger Bart; – poca barba, e men colore, sotto il ciel non è il peggiòre, an Leuten mit wenig Bart und von blassem Gesicht ist immer nicht viel Gutes; – stare in barba di gatta, o di micio (gemein), sich wohl seyn lassen; – dar le barbe al sole, sterben; – far la barba, barbieren; farsi far la barba, sich barbieren lassen; – *it. t. mar.* star in barba di gatto, in einem Hahnpoth verteuet liegen.

Barbaaron, *s. m.* auch gichero, Aaronswurz.

Barbabietola, *s. f.* rothe Rübe, rother Mangold.

Barbacane, *s. m.* muro di sostègno fatto a scarpa, die Stützmauer, der Unterwall.

Barbàccia, *s. f.* ein garstiger Bart.

Barbachèppo, *s. m.* babbuàsso, mocciconе, ein Lümmel.

Barbàgia, *s. f.* eine Berggegend in Sardinien, wo die Menschen fast nackend gehen; – beym *Dante* wurde es gebraucht für einen schändlichen Ort.

Barbagiànni, *s. m.* die große Horneule, der Uhu; – für balordo, ein dummer Kerl.

Barbàglio, *s. m.* so viel als occhibagliolo, die Blendung des Gesichts, Verdunkelung der Augen; – für maravìglia, ein Wunder: ella è si bella, che è un barbàglio.

Barbagrazia, *adv.* (pöbelhaft) in barbagrazia, aus Gnaden.

Barbalàcchio, *s. m.* so wie babbàccio, ein Dummkopf, ein unbrauchbarer Mensch.

Barbandrócco, *s. m.* so wie barbalàcchio, s.

***Barbàno**, *s. m.* übl. zio, barba, der Oheim.

Barbaramente, *adv.* crudelmente, spietatamente, barbarisch, grausam.

Barbàre, *v. n.* barbicàre, Wurzel fassen, einwurzeln; – barbarla a uno, einem einen Possen spielen.

Barbareggiàre, *v. n.* commètter errori nello scrivere, o nel parlàre, fehlerhaft schreiben oder sprechen.

Barbarescamente, *adv.* nach Art der Barbarey in Afrika.

Barbaresco, *adj.* s. barberesco.

Barbarìccia, *s. f.* (beym *Dante*) erdichteter Name eines Teufels.

Barbàrico, *adj.* s. bàrbaro.

Barbàrie, *s. f.* crudeltà, ferocità, die Barbarey, Grausamkeit.

Barbarismo, *s. m.* ein Fehler wider die Reinigkeit der Sprache.

Bàrbaro und bàrbero, *adj.* crudèle, barbarisch, grausam; – für rozzo, incolto, wild, ungesittet; – *s. m.* ein Barbar.

Barbarolatìno, *s. m.* barbarisch Latein.

Barbaròssa, *s. f.* eine Art Weintraube, und Wein.

Barbassóro, *s. m.* bacalàre, Bacealaureus; – *it.* meist ein Spottwort für saccente, sputasenno, ein Naseweiser, ein schaler Kopf, der viel wissen will.

Barbàta, *s. f.* das Gewurzel, die kleinen Wurzeln.

Barbatèlla, *s. f.* ramicèllo di vite, o d'altro albero, Senker, Ableger.

***Barbàtico**, *s. m.* b. barbicamento; – *fig.* ein fester Grund, gehörige Festigkeit.

Barbàto, *adj.* (abbarbicàto) was Wurzeln gefaßt hat; bärtig.

Barbazzàle, *s. m.* die Kinnkette am Zaum; – parlar senza barbazzale, frey reden, kein Blatt vor den Mund nehmen.

Barberàre, *v. n.* ungleich umlaufen, wie der Kreisel der Kinder.

Barberesco, *adj.* was von der Barbarey ist.

Barberesco, *s. m.* für bàrbero, cavallo corridòre, Pferd zum Rennen; corsa dei barberi, eine Pferderenne; – *it.* der die zum Wettrennen bestimmten Pferde hält, wartet.

Barberìa, *s. f.* barbierla, die Barbierstube; – auch die Barbarey, das Land.

Bàrbero, *s. m.* Pferd zum Wettrennen.

Bàrbero, *adj.* übl. bàrbaro.

Barbetta, *s. f.* ein kleiner Bart; Fasern, kleine Wurzeln an den Bäumen; – *it.* für alette, pinne, die Floßfedern einiger Fische, der Busch Haare über der Huffehle der Pferde; – barbette della lancia, (*t. mar.*) die Bootskrabber; barbetta dello schifo, die Fanglinie des Boots; barbetta del cannone di corsia, das Tau, womit eine solche Kanone ausgeholt wird.

Barbicamento, *s. m.* die Einwurzelung.

Barbicàre, *v. n.* abbarbicàre, Wurzel fassen.

Barbicciuòla, s. barbicèlla.

***Barbice**, *adj.* so wie *berbice, b. pècora, ein Schaf.

Barbichièppo, *s. m.* barbachèppo, mocciconе, Tölpel.

Barbicèlla, **Barbicina**, **Barbìcola**, *s. f.* eine kleine Wurzel.

Barbière und barbièro, *s. m.* ein Barbier; – *prov.* pian barbiero, che 'l ranno è caldo, sagt man zu einem, der zu hitzig etwas verrichtet; – rifarsi del barbière, sich herausputzen, um jung auszusehen.

Digitized by Google

Barbieria, *s. f.* die Barbierstube.

Barbino, *adj.* geizig; – *s. m.* der kleine Pudel, Zwergpudel.

Barbio, Barbo, *s. m.* die Barbe, ein Fisch.

Barbitonsore, *s. m.* lat. und scherzhaft, s. barbiere.

Barbogio, *s. m.* ein kindischer, schwatzhafter Alter; barbogia, *fem.* eine alte, kindische Frau.

Barbolina, *s. f.* s. barbicella.

Barbone, *s. m.* der einen großen und starken Bart hat; – can barbone, ein Pudelhund; – *it.* ein Gewächs im Maule der Pferde, welches sie im Fressen hindert; – *it.* eine silberne Münze zu Lucca, ungefähr 12 Kreuzer am Werth.

Barbotta, *s. f.* eine alte Art von Schiffen.

Barbozza, *s. f.* das Untermaul des Pferdes; – der Theil des Helms, welcher Backen und Kinn bedeckt.

Barbuccia, *s. f.* kleines Bärtchen, auch kleine Wurzel.

Barbucino, *adj.* schwachbärtig, dünnbärtig.

Barbugliamento, *s. m.* s. barbuglio.

Barbugliare, *v. n.* halb in der Kehle, unverständlich reden; – auch von einem, der eine allzudicke und schwere Zunge hat.

Barbuglio, *s. m.* das Stammeln großer Leute.

Barbuta, *s. f.* elmetto, celata, ein kleiner Helm.

Barbutaccia, *s. f.* ein schlechter Helm.

Barbuto, *adj.* groß- und starkbärtig; – auch für adulto, eine erwachsene Person; – *prov.* donna barbuta co' sassi saluta, nichts ärgers, als ein bärtiges Weib.

Barbuto, *s. m.* der Bartvogel; das Großmaul.

Barbuzza, *s. f.* s. barbicella.

Barca, *s. f.* eine Barke, Schiff, Fahrzeug, ohne Verdeck und Mastkorb; – barca cannoniera, in Venedig; zu Genua und Livorno: lancia cannoniera, ein Kanonenboot; – ein Haufen Getreide, Stroh, Holz; – *prov.* barca rotta, marinaro scapolo, von einem Handwerker, der aus Mangel an Werkzeugen feyern muß; – esser nella stessa barca, sich in gleichen Umständen befinden; – andar in barca, zu Wasser fahren.

Barcaccia, *s. f.* ein schlechtes Boot.

Barcajuolo, Barcarolo, Barcaruolo, *s. m.* ein Bootsmann, Schiffer.

Barcata, *s. f.* die Ladung einer Barke.

Barcheréccio, *s. m.* eine Menge Barken.

Barcherolla, *s. m.* Fahrzeug ohne Mast zum Transport an das Ufer.

Barchetta, *s. f.* Barchettina, *s. f.* Barchettino, *s. m.* ein Kahn, eine kleine Barke.

Barchetto, *s. m.*

Barco, *s. m.* übl. parco, ein Thiergarten.

Barcollamento, *s. m.* vacillamento, das Hin- und Herwanken.

Barcollare, *v. n.* vacillare, hin und her wanken, wie ein Schiff; taumeln.

Barcollone, *adv.* hin und her wankend; andar barcollone, taumeln, wie ein Betrunkener.

Barcone, *s. m. aument.* von barca, großes Schiff.

*Barcoso, *s. m.* ehemahls eine Art Barke.

Barda, *s. f.* ein Pferdeharnisch.

Bardamentare, *v. a.* ein Pferd rüsten.

Bardamento, *s. m.* s. bardatura.

Bardana, *s. f.* auch lappola, Klette, ein Kraut.

Bardare, *v. a.* s. bardamentare.

Bardascia, Bardassa, Bardassonaccio, *s. m.* ein Schandbube, der sich zur Unzucht gebrauchen läßt.

Bardato, *part.* (von Pferden) cavallo bardato, ein gerüstetes, geharnischtes Pferd.

Bardatura, *s. f.* Pferdeschmuck.

Bardella, *s. f.* ein Kissen unter dem Sattel, damit das Pferd nicht gedrückt wird.

Bardellette, *s. f. plur.* die abhängenden Bänder an der Bischofsmütze.

Bardellone, *s. m.* ein Reitkissen für die Fohlen, wenn man anfängt sie abzurichten; – eine Reihe Ziegel auf einem Dache.

Bardi, *s. m. pl.* Barden; Dichter der alten Gallier und Deutschen.

Bardiglio, *s. m.* eine graue Mönchskutte.

Bardoni, *s. m. plur.* (*t. mar.*) Pardunen.

Bardosso, a bardosso, *adv.* auch a bisdosso, ohne Sattel: cavalcare a bardosso, ohne Sattel reiten; – *fig.* alla peggio, schlecht, unordentlich.

Bardotto, *s. m.* muletto, kleiner Maulesel, welchen der Mauleseltreiber zu seinem Gebrauche mitführt; – passar per bardotto, zechfrey seyn; weil das genannte Reitthier kein Stallgeld bezahlt; – bardotti, Schiffzieher, welche mit Seilen die Schiffe gegen den Strom ziehen; – *it.* überhaupt jeder andere, als Knecht, Stalljunge ꝛc.

Barella, *s. f.* eine Trage, Bahre; – die Pflanze Kali; – a barella, *adv.* haufenweise, in Menge.

Barellare, *v. a.* auf einer Trage, Bahre forttragen.

*Bargagnare, *v. a.* tener pratica, negoziare, handeln, unterhandeln.

*Bargagno, *s. m.* trattato, pratica, Unterhandlung; – stare in bargagno, fest auf seiner Forderung stehen bleiben;

Digitized by Google

übl. impuntarsi, incaparbirsi, hartnäckig in seinem Sinne beharren.

Bargellìno, *s. m.* eine alte florentinische Münze, die Hälfte eines Kreuzers.

Bargêllo, *s. m.* Häscherhauptmann, in vielen Städten Italiens.

Bargìglio, *s. m.* eine Art harter Stein.

Bargìgli, *s. m. pl.* } das rothe Läpp-
Bargiglìone, *s. m.* } chen unterm Schnabel der Hähne; der hangende Knoten unter dem Halse des Ziegenbocks.

†Barbe di balena, } Wallfischbar-
†Bargigli di balena, } ten.

Bargigliùto, *adj.* mit einem Läppchen unter dem Schnabel, wie der Hahn, versehen.

Bargio, *s. m.* kleines Schiff zur Bedienung eines größern, um vorzüglich Officiere ans Land zu führen.

Barigêllo, *s. m.* s. bargêllo.

Barigliocìno, *s. m.* ein Fäßchen, eine kleine Tonne.

Barigliòne, *s. m.* ein starkes Faß, meistens zu eingesalzenen Waaren; – bariglioni cascanti heißen beym *Boccaccio* hängende Brüste.

Barilàjo, *s. m.* bey den Seeleuten: der Aufseher über das Getränke.

Barìle, *s. m.* ein Faß, eine Wein- oder Oehltonne, welche im Florentinischen, wenn vom Wein, 140 florentinische Pfund, und wenn vom Oehl die Rede ist, 85 Pfund enthalten muß; – *it.* ehedem eine florentinische Münze; – auch für arnia, bugno, ein Bienenkorb.

Bariletta, *s. f.* eine Flasche, die man am Gürtel tragen kann.

Bariletto, *s. m.* ein Fäßchen; – *it.* ein kleiner Koffer; – bariletto del tamburo, das Gehäuse der Feder in der Uhr.

Barilòtto, *s. m.* ein Fäßchen, Tönnchen.

Barìte, *s. m.* (*t. nat.*) Baryt, Erdart.

Baritòno, *adj.* und *s. m.* s. contrabasso; – verbi baritoni, Zeitwörter, die im Griechischen einen *Accentum gravem* auf der letzten Sylbe haben.

Barlàcchio, *s. m.* babbióne, ein Tölpel, ein Taugenichts; – selten für Faßbinder.

*Barletta, b. bariletta; – *it.* der Baumfalk.

Barlettàjo, *s. m.* der kleine Gefäße macht; auch für bottàjo, Faßbinder.

Barletto, *s. m.* s. bariletto, – *fig.* sgocciolàre il barletto sagt man von einem, der alles sagt, was er weiß.

*Barlìone, *s. m.* b. barletto, ein Fäßchen.

*Barmònco, *s. m.* eine Art Faß, Tonne.

Barlòtta, *s. f.* s. bariletta.

Barlótto, *s. m.* s. bariletto.

Barlòme, *s. m.* lume incèrto tra lume e bujo, ein schwacher Schimmer; – *fig.* aver un barlume di qualche cosa, Spur von etwas haben.

Barnabìti, *s. m. plur.* Barnabiten, Art Mönche.

*Barnàggio, *s. m.* b. baronàggio.

Baro, *s. m.* auch barro, barrattière, ein falscher Spieler, Betrieger; – auch so viel als barone, briccone, ein Schurke.

Barocciàgo, *s. m.* der die Barutsche fährt oder vermiethet.

Baróccio und biróccio, *s. m.* ein Karn der Bauern mit zwey Rädern; in Rom und Toskana eine Art halber Chaisen, Barutsche.

Barócco, } *s. m.* fast wie scrócco,
Baróccolo, } scrócchio, Art unerlaubter Gewinn, Gewinnst.

Barómetro, *s. m.* der Barometer.

Barona, *s. f.* s. baronessa.

Baronàccio, *s. m.* ein Spitzbube.

Baronàggio, *s. m.* eine Baronie.

Baronàre, *v. a.* s. birboneggiàre, Schelmerey treiben.

Baronàta, *s. f.* ein Schelmenstreich.

Baroncêllo, *s. m.* ein Baronchen; – picciol vagabondo, ein Schelm, ein loser Bube.

Baròncio, *s. m.* ragazzo sudìcio, che corre per le strade, ein Gassenjunge, ein liederlicher Bube.

Barône, *s. m.* Freyherr, Baron; – *it.* für marito, der Ehemann; – ein Landstreicher; ein Schurke.

*Baronerìa, *s. f.* b. guidonerìa, baronàta, Schurkenstreich.

Baronesco, *adj.* von barône, schurkenmäßig.

Baronessa, *s. f.* Baronessin, Freyherrin.

Baronetto, *s. m.* ein englischer Baronet.

*Baronèvole, *adj.* signorile, egrègio, edel, tapfer.

Baronìa, *s. f.* die Baronie, Freyherrschaft.

Baroscópio, *s. m.* Instrument, das die Veränderungen der Luft anzeigt.

Barra, *s. f.* Querholz, Querbaum, Schlagbaum; – *it.* der Schieber am Klavier.

Barràre, *v. n.* auch baràre, betriegen; – *it.* bey Einigen für sbarrare, verrammeln, versperren.

Barràto, *adj.* sbarràto, chiùso con barra, eingeschlossen, umzingelt.

Barreria, *s. f.* s. bararìa, Betriegerey.

Barretta, *s. f.* ein Stift, kleiner Ringel, bey den Uhrmachern.

Barricàta, *s. f.* ein Schlagbaum, Schutzgatter.

Barrièra, *s. f.* stecconàto, cancèllo, ein Schlagbaum; Pfahlwerk; – *fig.* Schranken, Vormauer; – *it.* für tornèo, ein Lustgefecht in Schranken.

Barrire, *v. n.* wie ein Elephant schreyen.

Barrìto, *s. m.* das Elephantengeschrey.

Barro, *s. m.* s. baro; truffatòre, Betrieger; – *it.* eine weißliche Thonerde in Spanien zu dünnen Gefäßen.

Digitized by Google

Barrùsi, *plur.* (*t. mar.*) Nockbindsel; barrusi dei terzaruoli, die Nockbindsel der Reefen.

Baruffa, *s. f.* } rissa, capiglia, su-
Baruffo, *s. m.* } bùglio, Rauferey, Handgemenge.

Barùgioli, wird nur in der gemeinen Mundart bey dieser Redensart gebraucht: tra ugioli e barugioli, überhaupt, eines zum andern gerechnet.

Barulè, *s. m.* (aus dem Franz.) der Umbug des obern Endes der Strümpfe.

Barullàre, *v. n.* Höferey treiben mit Eßwaare.

Barùllo, *s. m.* ein Höfer.

Barutìna seta, *s. f.* levantinische Seide, zu Livorno.

Barzelletta, *s. f.* ein spaßhafter Einfall.

Basa, übl. base, *s. f.* der Grund, die Stütze, der Fuß, worauf etwas ruhet.

*Basalìschio, } *s. m.* s. basilisco.
Basalìsco, }

Basalte, *s. f.* s. bassalte.

Basamento, *s. m.* piedestallo, das Postament einer Säule.

Baschi, *s. pl.* erdichtetes Wort, die Bewohner von Schlaraffenland anzuzeigen.

Bascià und bassà, *s. m.* ein Bassa bey den Türken.

*Basciàre etc., b. baciàre, küssen.

Base, *s. f.* s. basa; marmo di sette basi, ein weißer Marmor mit rothen Adern.

Basèlla, *s. f.* Baselkraut, Beerblume.

Basèo, wie bageo, Tölpel.

Basette, *s. f. plur.* baffi, mostacchi, der Knebelbart, Schnurrbart.

Basettìno, *s. m.* ein Knebelbärtchen, Schnurrbärtchen.

Basettòne, *s. m.* der einen Schnurrbart trägt.

Basilàre, *adj.* (in der Anat.) osso basilàre, das Gaumenbein.

Basiliàno, *s. m.* ein Basilianermönch in Griechenland.

Basìlica, *s. f.* eine Hauptkirche; – bey den Alten: ein königlicher Pallast; – vena basilica, die Leberader.

Basìlico, *s. m.* s. bassilico; – *it.* eine gewisse Wundsalbe, welche auch basilicone heißt.

*Basilìschio, } *s. m.* der Basilisk; – *it.*
Basilìsco, } vor Alters: ein großes Stück Geschütz.

Basimento, *s. m.* übl. svenimento, deliquio, Ohnmacht.

Basimentùccio, *s. m.* lieve accidente, eine kleine Ohnmacht, Schwäche.

Basìna, *s. f.* s. basòssia.

Basioglòsso, *s. m.* eine von den Zungenmuskeln.

Basìre, *v. n.* esser agonizzante, sterben; auch in Ohnmacht fallen; – *praes.* isco.

Basìto, ta, *adj.* gestorben, todt.

*Basòssia, *s. f.* b. minèstra, Suppe.

Basóso, *adj.* stupido, balordo, dumm, gedankenlos.

Bassa, *s. f.* eine Art Tanz, oder Sonate.

Bassà, *s. m.* s. bascià.

Bassalte, *s. m.* Basalt, eine harte, sehr feste und schwere Steinart von dichtem Bruch und mehrentheils schwarzgrauer Farbe.

Bassamente, *adv.* abiettamente, auf eine niedrige, schlechte Art.

Bassamento, *s. m.* } übl. abbassamen-
Bassanza, *s. f.* } to, Erniedrigung.

Bassanèlli, *s. m. pl.* die Schnarrstimmen in einigen Orgelwerken.

Bassàre, *v. a.* s. abassàre, erniedrigen, niederstellen.

Bassetta, *s. f.* Bassetspiel, Stoßbank; ein Glücksspiel mit Karten; – das Fell eines neugebornen Lammes; – eine zerbrochene Flasche, die noch in ihrem umwundenen Stroh steckt; – fare una bassetta, sich todt curiren.

Bassettàre, *v. a.* übl. ridurre a mòrte, unter die Erde, ums Leben bringen.

Bassetto, *s. m.* ein Basset, Instrument mit 4 Saiten.

Bassetto, *adj.* etwas niedrig; piccolòtto, klein von Statur.

Bassezza, *s. f.* abbiettezza, viltà, die Niedrigkeit, schlechte Abkunft.

†Bassi, Baßgeigen.

Bassìlica, *s. f.* auch vena epàtica, die Leberader.

Bassìlico, *s. m.* Basilicum, Basilienkraut.

Basso, *s. m.* profondità, ein niedriger Ort; das Untertheil; – *fig.* andare al basso, zu Grunde gehen; – die Baßstimme, der Bassist; die Baßgeige.

Basso, *adj.* niedrig, schlecht, gemein, niedergeschlagen; il di è basso, es ist spät am Tage; – tempi passi, die Zeiten, welche in der Geschichte nach Constantin dem Großen folgen; – prezzo basso, wohlfeiler Preis; – oro, argento basso, schlechtes Gold, Silber; – metallo di bassa lega, geringhaltiges Metall; – modo basso, ein niedriger Ausdruck; – basso fondo, eine Untiefe, ein seichter Grund; – *fig.* le acque son basse sagt man von einem, dem die Sachen auf die Neige gehen; – gente bassa, gemeine Leute.

Basso, *adv.* bassamente, s.; – egli sente basso di se, er hat eine geringe Meinung von sich.

Basso bòrdo, *s. m.* nave di basso bòrdo, ein kleines Schiff.

Bassòne, *s. m.* Fagot, Baßpfeife.

Bassorilièvo, *s. m.* halberhabene Arbeit in der Bildhauerkunst.

Bassòtti, *s. m. pl.* eine Art Speise, von Nudeln, Reiß und Käse, in der Pfanne gebacken.

Digitized by Google

Bassòtto, *s. m.* ein kurzer, dicker Mensch; – *it.* Dachshund.

***Bassùra**, *s. f.* b. bassezza, Niedrigkeit.

Basta, *s. f.* eine Nath mit weiten Stichen.

***Bastàbile**, *adj.* b. bastèvole, zureichend.

***Bastàgio**, *s. m.* ſ. facchìno, Lastträger.

Bastàjo, *s. m.* ein Sattler.

Bastalêna, a bastalêna, *adv.* ad ogni pôssa, aus allen Kräften.

Bastante, *adj.* sufficiênte, hinlänglich, tauglich.

Bastantemente, *adv.* hinlänglich, genug.

Bastanza, *adv.* essere bastanza, oder a bastanza, genug seyn.

Bastarda, *s. f.* ein Flieger über dem großen Stengenstagsegel; – *it.* eine Galeere, die hinten nicht scharf gebaut ist; – *it.* ein Mädchen von unächter Geburt.

Bastardàccio, *s. m.* ein böser, schändlicher Hurenbalg.

Bastardàggine, *s. f.* unehrliche Abkunft.

Bastardàto, *adj.* b. imbastardìto, verfälscht.

Bastardêlla, *s. f.* eine Art Kastrol.

Bastardêllo, *s. m.* ein kleines Hurenkind; – *it.* unnütze Sprosse eines Baumes; – *it.* eine Art Taube.

Bastardìgia, *s. f.* bastardàggine, die unehrliche Geburt.

***Bastardìre**, *v. a.* b. imbastardìre, abbastardìre, verfälschen, ausarten.

Bastardo, *s. m.* bastarda, *f.* ein Bastard, Hurenkind; – bastardo, *adj.* spùrio, unächt, wild, ausgeartet.

Bastardo, (*t. mar.*) das größte Segel einer Galeere; bastardo delle trozze, das Nacktau.

Bastardòne, *s. m.* ſ. bastardàccio.

Bastardùme, *s. m.* ein unächtes Geschlecht; ein jedes unächtes Wesen.

Bastàre, *v. n.* èssere assai, a sufficiênza, hinreichen, genug seyn; – aver sufficiênte capacità, einer Sache gewachsen seyn; – poter règgere, ausdauern können; – bastar l'animo, il cuore, das Herz haben, sich getrauen; – basta! so viel als in somma! genug! je nu!

Bastàro, *adj.* ſ. bastàjo.

Baste, (*t. mar.*) die Leisten an den Rusten.

Bastêrna, *s. f.* eine Art Fuhrwerk, Wagen.

Bastèvole, *adj.* ſ. bastante.

Bastevolezza, *s. f.* sufficiênza, Hinlänglichkeit.

Bastevolmente, *adv.* bastantemente, hinlänglich, genug.

Bastìa, *s. f.* eine Bastey, ein Bollwerk.

Bastière, ſ. bastàjo.

Bastimento, *s. m.* ein großes Schiff; bastimento raso, ein Schiff, welches keine Back und Schanze, sondern ein glattes Deck hat.

Bastinga, *s. f.* großes Stück Tuch, welches längs dem Bord aufgespannt wird, damit der Feind nicht sähe, was oben auf dem Schiffe geschieht.

Bastionàre, *v. a.* abbastionàre, mit Basteyen, Bollwerken umgeben, befestigen.

Bastionàto, *part.* mit Basteyen befestigt.

Bastioncêllo, *s. m.* eine kleine Bastey.

Bastiône, *s. m.* eine Bastey, ein Bollwerk.

***Bastìre**, *v. a.* b. fabbricàre, edificare, bauen; – *praes.* isco.

Bastìta, *s. f.* Festung.

***Bastìto**, *part.* b. fabbricàto, gebauet.

Basto, *s. m.* ein Saumsattel, Packsattel; – für aggravio, peso, Last; – *prov.* un basto solo non s'addatta ad ogni dasso, niemand kann zu allem gleich gut seyn; – è uomo da basto e da sella, er schickt sich zu allem; – non portar basto, keine Beleidigungen vertragen können; – rodere il basto, einem Böses nachreden, weil er das nämliche gethan hat; – serrar il basto addosso a uno, in einen dringen, einem zusetzen, daß er ein Geschäft beschleunige; – *prov.* chi non può dar all' asino, dà al basto, wer den Herrn nicht schlagen kann, schlägt seinen Esel; – basto a rovescio und bastorovescio, ein Thal zwischen zwey Bergen; – *prov.* chi perde l'asino, può dar anche il basto, wer das Meiste verliert, kann auch das Wenige verlieren.

Basto, *s. m.* die Baste im Kartenspiele.

Bastonàccio, *s. m.* ein Prügel, Knittel.

Bastonàre, *v. a.* percuòtere, dar legnàte, prügeln, mit dem Stock schlagen; – bastonare d'una santa ragiône, einen ganz erbärmlich schlagen; – für pugnère, censurare, mit Worten sticheln; – mandar uno a bastonar i pesci, einen auf die Galeere schicken.

Bastonàta, *s. f.* colpo, percòssa con bastône, Schlag mit dem Stock; – dar bastonate da ciechi, einen tüchtig prügeln; essere come due ciechi, che fanno alle bastonate, sich herum zanken, und nicht wissen warum; – *it. fig.* für colpo della sorte avversa; danno, ein harter Schlag; ein Schade.

Bastonatùra, *s. f.* die Prügeley, Schlägerey.

Bastoncêllo, } *s. m.* ein kleiner Stock,
Bastoncìno, } Stäbchen; auch die erhabenen Streifen auf dem Tuche und auf Kleidern; – bastoncêllo di cioccolata, ein Täfelchen Chocolate.

†**Bastoncini**, Kästelleinwand, schlichte, oder glatte Schleyer.

Digitized by Google

†Bastoncini da cortine, Gardinenstangen.
†Bastoncini da trabacche, Zeltstangen.
†Bastoncini da ventagli, Fächerstäbe.
Bastòne, *s. m.* ein Stock, Stab, Prügel; – für sostegno, soccorso, Stütze, Hülfe; daher il baston della vecchiaja, die Stütze des Alters; Commandostab; – eine der vier Farben in der Karte der Italiener; – giuócar di bastòne, Prügel austheilen; – für bardassa, Schandbube, in der figurirten Sprache; – accennar in coppe, e dar in bastoni, anders handeln, als reden; – *it.* für grùccia, eine Krücke für die Lahmen.
*Bastonière, *s. m.* s. mazzière, der Stabträger.
†Bastoni di canna d'India, spanische Röhre.
†Bastoni verniciati, lackirte Stöcke.
Bastorovèscio, *s. m.* ein Thal zwischen zwey Bergen.
*Bastracòne, *s. m.* (im Scherz) atticciato, ein starker, vierschrötiger Kerl.
Bastùda, *s. f.* Art Fischnetz auf der See.
Batàcchia, *s. f.* s. batacchiàta.
Batacchiàre, *v. q.* bastonàre, prügeln; – vom Baume herunterschlagen.
Batacchiàta, *s. f.* ein Stockschlag, Schlag.
Batàcchio, *s. m.* ein Prügel, Knittel; – für battaglio, Glockenschwengel.
Bàtalo, *s. m.* s. bàtolo.
*Batassàre, *v. a.* scuótere, diménare, schütteln.
Batàtas, *s. f.* übl. patàta, pomo di tèrra, Erdapfel.
Batàvia, *s. f.* ein leichter Zeug von Wolle, oder Halbseide.
Batellàta, *s. f.* volle Ladung eines Fahrzeuges.
Batèllo, *s. m.* s. battèllo, Kahn.
Batignanèse, *s. m.* eine Art Feige.
Batìsta, – tela batìsta, *s. f.* (neu eingeführtes Wort), Battist.
*Batistèo, Batistèrio, *s. m.* battistèrio, der Taufstein.
Batòcchio, *s. m.* der Stock eines Blinden; – batàcchio, der Schwengel in der Glocke; – batocchio di forca (ein Schimpfwort), Galgenschwengel, Galgenkerl.
Bàtolo, *s. m.* bàtalo, ehemahls die Kapuze an dem Doctormantel; ein Stück purpurfarbiges Tuch, welches in einigen Kirchen die Canonici auf den Schultern tragen; – es wurde von Einigen gebraucht für platèa, fondamento, Fundament, Grund.
Batósta, *s. m.* Wortstreit, Zänkerey.
Batóstare, *v. n.* contèndere, zanken, streiten.
Batràchio, *s. m.* piè cervino, ranùncolo, Ranunkel.
Batrachite, *s. f.* der Krötenstein, Froschstein.
Batracomiomachia, *s. f.* der Frosch- und Mäusekrieg, ein dem Homer zugeschriebenes Gedicht.
Battadòre, *s. m.* ein Drescher.
Battàglia, *s. f.* ein Treffen, eine Schlacht; – corporal battàglia, für duello, Zweykampf; mettere in battaglia, in Schlachtordnung stellen; campo di battaglia, Schlachtfeld.
Battagliàre, *v. n.* sich schlagen, eine Schlacht, ein Treffen liefern.
Battagliàta, *s. f.* das Gefecht.
Battagliàto, *part.* gestritten, gefochten.
Battagliatòre, Battaglière, Battaglièro, *s. m.* ein Streiter, Krieger.
Battaglieresco, *adj.* zur Schlacht gehörig; für bellicòso, kriegerisch.
*Battaglieròso, *adj.* streitbar.
Battaglietta, *s. f.* s. battagliuóla.
*Battaglièvole, *adj.* b. bellicòso, kriegerisch.
*Battaglievolmente, *adv.* per via di battàglia, durch eine Schlacht, mittelst eines Treffens.
Battàglio, *s. m.* battàcchio, der Glockenschwengel.
Battagliòne, *s. m.* ein Bataillon; – auch ein großer Glockenschwengel, von battàglio.
*Battagliòso, *adj.* bellicòso, kriegerisch, zänkisch.
Battagliuóla, Battagliuzza, *s. f.* ein kleines Treffen, ein Scharmützel.
*Batteggiàre, *v. a.* b. battezzàre, taufen.
Batellàta, *s. f.* die Ladung eines Boots, eines Schiffes.
Battelletto, *s. m.* ein kleiner Nachen.
Battèllo, *s. m.* barchetto, ein Kahn, Nachen.
Battènte, *s. m.* s. battitòjo.
Battere, *v. a.* dar percòsse, dar busse, percuótere, schlagen, prügeln; – für picchiare, bussare, anklopfen; – battere il grano, dreschen; – battere il ferro, das Eisen schmieden; – batter fuoco, Feuer schlagen; – batter moneta, münzen; – batter la campagna, auf dem Felde herumstreichen; etwas ausspähen; – battere i denti, mit den Zähnen klappern; battere gli occhi, oft mit den Augen blicken; in un batter d'occhio, in einem Augenblick; – für arrivare: egli ha da batter qui, er muß hieher kommen; er muß hier vorbey; – man sagt batter de' conti, delle scritture, wenn sie gegen einander gleichstimmig sind; – il punto batte qui, hier liegt die Hauptsache; la differenza batte in questo punto, hier liegt der ganze Unterschied; – batter l'ali, die Flügel schwingen; – battere

Digitized by Google

il taccòne, zu Fuß marschiren; - batter due chiodi ad un colpo, zwey Dinge auf einmahl abthun; - battersi le guance, etwas hart bereuen; - battere una città, eine Stadt berennen; - il mare rosso batte l'Arabia, das rothe Meer stößt an Arabien; - il sole ci batte, oder ci dà tutto il giorno, die Sonne scheint dort den ganzen Tag; - il vento batte la vela, der Wind streicht in das Segel; - battersela, in aller Eil fortgehen; - battersi, sich schlagen, duelliren; - batter la cassa, die Trommel rühren, auch auf Werbung ausgehen, *it.* einem übel nachreden; - batter la chiamàta generàle, den Generalmarsch schlagen; - batter la diana, die Rebelle schlagen; auch vor Frost zittern; - batter la strada, den Weg bahnen; *it.* beständig auf der Straße seyn; herumstreifen; - batter la buona via, einen ordentlichen Lebenswandel führen; - batter marina, pigolare, kläglich thun, lamentiren; - batter l'ore, schlagen, von Uhren; - batter il tempo, den Takt schlagen; - batter l'ali, so wie volàre, fliegen; - non batter un occhio, kein Auge verwenden; non batter parola, sich nicht rühren, kein Wort sagen; - batter la testa nel muro, verzweifelt thun; - batter il culo in un cavicchio, auf ein unvermuthetes Unglück stoßen; - batter il ferro mentre è caldo, die Gelegenheit benutzen, erhaschen; - battersi a scavezzacollo oder alla disperata, sich mit verzweifeltem Grimm schlagen; - senza batter polso, sogleich, augenblicklich; - batter la luna, melancholisch seyn; - battere nel vero, der Wahrheit nahe kommen; - le vele battono (*t. mar.*), die Segel killen.

Batterìa, *s. f.* eine Batterie; - batteria di cucina, Küchengeräth; - *it.* (*t. mar.*) batteria di corridore, die untere oder erste Batterie, batteria di coperta, die obere oder zweyte Batterie eines Schiffes.

Battesimàle, *adj.* zur Taufe gehörig; fonte battesimàle, der Taufstein.

Battèsimo, **Battèsmo**, *s. m.* die Taufe, der Taufstein; - tenere a battesimo, ein Kind aus der Taufe heben.

Battezzamento, *s. m.* il battezzàre, das Taufen; - *it.* für bagnamento, das Baden (sehr selten).

Battezzàre, *v. a.* dare il battèsimo, dare un nome, taufen; einen Namen beylegen; aus der Taufe heben; - *fig.* für gettar un qualche fluido sulla testa, mit etwas Flüssigem den Kopf begießen, naß machen; - essere battezzàto in Domenica, ein Dummkopf seyn.

Battezzatòre, **Battezzière**, *s. m.* der Täufer.

Battezzòne, *s. m.* eine Art toskanischer Münze, worauf Johannes der Täufer geprägt ist.

†**Battiballe**, (im Venetianischen) Berlocken, Uhrgehänge.

Batticoffa, *s. f.* (*t. mar.*) der Stoßlappen eines Marssegels.

Batticùlo, *s. m.* das Hintertheil einer Rüstung; - *it.* (*t. mar.*) der Brodwinner; batticulo dell' asta di fiocco, der Ausholer des Klüverbaums.

Batticuòre, *s. m.* palpitaziòn di cuòre, das Herzklopfen, die Herzensangst.

Battifólle, *s. f.* s. bastìta, Festung.

***Battifrèdo**, *s. m.* ein hölzerner Thurm.

Battifuòco, *s. m.* l'acciarìno, der Feuerstahl, ein Feuerzeug.

Battìgia, *s. f.* übl. il mal caduco, die fallende Sucht; - avere le battìgie, bös, zornig seyn.

Battilàno, *s. m.* ein Wollkämmer.

Battilòro, *s. m.* ein Goldschläger.

Battimento, *s. m.* das Schlagen.

Battinzecca, *s. m.* ein Münzer.

Battipalle, *s. m.* der Setzkolben; Stampfer zu den Kanonenkugeln.

Battipàlo, *s. m.* auch bèrta, die Ramme, der Rammelbock, Fallbock, Pfähle einzuschlagen.

Battipòrto, *s. m.* der Eingang am Schiffe.

Battisègola, *s. f.* fioralìso, die Kornblume.

Battisòffia, **Battisòffiola**, *s. f.* gran paùra repentìna, gählinge Furcht, Schrecken, Entsetzen.

***Battistèo**, **Battistèrio**, **Battistèro**, *s. m.* der Taufstein.

Battistràda, *s. m.* Vorreiter.

Battisuòcera, *s. f.* übl. fioralìso, die blaue Kornblume.

Battìto, *s. m.* tremòre, s. battisòffia.

Battitòja, *s. f.* (bey den Buchdruckern) das Klopfholz.

Battitòjo, *s. m.* der Theil eines Fensters, oder einer Thür, der an die Pfosten oder Schwelle anschließt; auch Fensterrahmen.

Battitòre, *s. m.* Schläger; auch ein Kundschafter auf den Straßen.

Battitùra, *s. f.* das Schlagen, ein Schlag; die Drescherey, das Dreschzeug; - für travàglio, castìgo, Plage, Strafe.

***Batto**, *s. m.* ein Ruderschiff.

Battòcchio, *s. m.* battàglio, der Schwengel in der Glocke.

Battologìa, *s. f.* parlàre prolisso, repetiziòne inùtile, Weitschweifigkeit.

Battùme del piàno, (*t. mar.*) die Verschmierung des Schiffbodens.

Battùta, *s. f.* Schlag; Takt in der Musik; - accomodarsi alle battute, blindlings folgen; - battuta di polso, der

Digitized by Google

Pulsschlag; – a battuta, nach dem Takt, pünktlich.

Battutèlla, *s. f.* kurzer Takt in der Musik.

Battùto, *s. m.* suólo, pavimento di terrazzo, der Boden auf Erkern und andern dergleichen Plätzen; – battùti, Geißler, ehedem die Flagellanten.

Battùto, *part.* von bàttere, auch schwach, ermüdet; – via battuta, ein gangbarer Weg; – argento battuto, geschlagenes Silber, Silberplättchen.

*Battucchieràia, *s. f.* b. sofisticherla, Nichtswürdigkeit.

Batuffò, } *s. m.* ein verwirrter Haufe.
Batùffolo, }

Bava, *s. f.* der Geifer; – bave, die Ungleichheiten auf gegossenen Arbeiten, wenn sie aus der Form kommen; – *it.* für bavèlla, Flockseide.

Bavàglio, *s. m.* ein Geifertuch für Kinder.

*Bavalìschio, *s. m.* b. basilisco, s.

Bàu bàu, Worte, die Kinder fürchten zu machen.

Bave, *s. f. pl.* s. bava.

Bavèlla, *s. f.* Floretseide, Flockseide, Ausschuß.

Bàvero, *s. m.* der Kragen am Mantel.

Bavièra, *s. f.* visièra, buffa, das Visier am Helme; – eine Binde an den wollenen Mützen der Bauern, womit sie sich bey großer Kälte den Mund bedecken; – mangiar sotto la bavièra, so wie boccheggiàre, mangiar di nascosto, heimlich, auf der Abseite essen.

Baùle, *s. m.* ein Koffer, Felleisen; – viaggiar come un baùle, ohne Nutzen reisen, ohne sich um das Sehenswerthe zu bekümmern.

Bauletto, *s. m. dimin.* Kofferchen.

Bavòso, *adj.* geifernd.

Bautta, *s. f.* (*vulg.*) venetianischer Maskenmantel, Bautta.

Baza, *s. f.* Baumwolle von Jerusalem.

Bazza, *s. f.* gutes Glück; – ein Stich im Kartenspiel; – aver di bazza, ein Gut, das man durch bloßes Glück erworben hat.

Bazzàna, *s. f.* sehr weich zubereitetes Schafleder, womit man Bücher deckt, um sie zu schonen.

Bazzàrra, *s. f.* Vortrag; auch so viel als baràtto, s.

*Bazzarràre, *v. a.* b. barattàre, permutàre, tauschen.

*Bazzàrro, *s. m.* b. baràtto, Tausch.

Bazzècola, *s. f.* Kleinigkeit.

*Bazzèsco, *adj.* b. grossolàno, niedrig, grob, pöbelhaft.

Bazzica, *s. f.* eine Art Kartenspiel; – *it.* eine vertraute Person; – bazziche, Kleinigkeiten, Spielwerk.

Bazzicàre, *v. n.* conversàre, praticàre in un luógo, oft einen Ort besuchen; auch mit einer Person umgehen; – non vi bazzica mai, er kommt nie dahin; bazzicar con una persona, mit jemand umgehen.

Bazzicatùre, *s. f. pl.* bagatèlle, Kleinigkeiten.

Bazzòtto, *adj.* halbgekocht, halbgesotten (von Eyern).

Bdèllio, *s. m.* wohlriechendes Baumharz.

Bè, das Blöcken der Schafe; – bè', anstatt begli, oder bei, *plur.* von bello; – *it.* bè statt bène, wohlan; – *it.* be' (poet.) statt bevi, trink.

Beante, *adj.* beseligend, beglückend.

Beatamente, *adv.* felicemente, seliger Weise, selig, glücklich.

*Beatanza, *s. f.* s. beatitùdine.

*Beatezza, *s. f.* s. beatitùdine.

Beatificàre, *v. a.* felicitàre, beseligen, beglücken; – seligsprechen.

Beatificatòre, *s. m.* } der, die so
Beatificatrìce, *s. f.* } liget, beglücket.

Beatificazìone, *s. f.* die Beseligung, die Seligsprechung.

Beatìfice, *adj.* das selig macht.

Beatitùdine, *s. f.* die Seligkeit, Glückseligkeit; – sua Beatitùdine, so wie sua Santità, Titel des Papstes, Se. Heiligkeit.

Bèato, *adj.* felice, contènto, selig, glücklich; i beati, die Seligen im Himmel; – beato me, beato te! o ich, o du Glücklicher!

Beatrice, *s. f.* Beseligerin, Beglückerin.

Bebù, so viel als muggìto, Gebrüll.

Bècca, *s. f.* ein Strumpfband, Kniband von Taffent.

Beccabrìcioli, topo, Beyname, welchen *Salvini* nach dem Homer der Maus gegeben hat.

Beccabùngia, *s. f.* Bachbungen, Wassergauchheil, ein Kraut.

Beccàccia, *s. f.* die Schnepfe.

Beccaccìno, *s. m.* eine kleine Schnepfe; beccaccìno reàle, die Heerschnepfe.

Beccàccio, *s. m.* ein großer, häßlicher Bock.

Beccaficàta, *s. f.* ein Feigendrossel-schmaus, den die *Accademici della Crusca* beym Antritt des neuen Vorstehers halten.

Beccafìchi, *s. m.* ein Liebhaber von Feigendrosseln.

Beccafìco, *s. m.* der Feigenesser; der braune Fliegenschnepper, die Beccafigue; – ogni ucceld' Agosto, o di Settembre è beccafico, wenn einmahl eine Sache in gutem Rufe steht, so wird alles, was ihr gleich sieht, dafür angenommen.

Beccàjo, *s. m.* ein Fleischer, Metzger; – *fig.* für uomo avido di sangue, ein Bluthund, der an dem Ermorden sein Vergnügen hat.

Bec-

Beccalàglio, *s. m.* eine Art Kinderspiel, wie die blinde Kuh.

Beccalite, *s. m.* und *f.* ein Zänker; Streitkopf.

Beccamento, *s. m.* das Hacken, Picken mit dem Schnabel.

Beccamòrti, *s. m.* becchino, der Todtengräber.

Beccamùro, *s. m.* der Mauerspecht.

Beccàre, *v. a.* mit dem Schnabel hakken, picken; – beccarsi il cervello, für fantasticàre, rompersi il capo, sich den Kopf vergebens zerbrechen; – beccarsi i geti, sich umsonst Mühe geben.

Beccarèllo, *s. m.* Ziegenböckchen.

Beccarivàle, *s. m.* der gemeine Löffelreiher.

Beccàro, *s. m.* s. beccàjo.

Beccastrìno, *s. m.* eine Hacke, Radhaue.

Beccàta, *s. f.* ein Biß mit dem Schnabel; – *fig.* auch von andern Thieren; – Erkältung, wobey doch imbeccàta gewöhnlicher ist.

Beccatèlla, *s. f.* ein Stückchen Fleisch, das Falken bey der Beize zugeworfen wird; – für bagatella, eine Kleinigkeit.

Beccatèllo, *s. m.* mènsola, peduccio, die an der Mauer angebrachte Stütze unter den hervorragenden Spitzen der Tragebalken eines Altans; – ein Ziegenböckchen.

Beccatìna, *s. f.* s. beccatèlla; – man sagt: averla in sulla beccatìna, am empfindlichsten Flecke getroffen seyn.

Beccatòjo, *s. m.* truogoletto, das Futterkästchen der Vögel.

Beccherèllo, *s. m.* s. beccarèllo.

Beccherìa, *s. f.* macèllo, die Schlachtbank, das Metzeln, Blutbad.

Becchetto, *s. m.* ein langer Streif Tuch, den man ehedem an den Kapuzen trug; – der Schnabel eines kleinen Schiffes.

Bècchico, *adj.* pillole bècchiche, Pillen für den Husten.

†**Becchime**, beccume (pelli di becco), Bockfelle.

Becchìno, *s. m.* s. beccamòrti.

Bècco, *s. m.* der Schnabel; – *fig.* auch das Maul; – die enge Mündung eines Gefäßes; – becco heißt auch der Schnabel eines Schiffes; – *prov.* voler drizzare il becco agli sparvieri, unmögliche Dinge thun wollen; – immollare il becco oder metter il becco in molle (im Scherze), trinken; – auch metter il becco in molle oder dappertutto, überall einreden; fare il becco all' oca (in der gemeinen Sprache), ein angefangenes Geschäft ausführen; – aver pàglia in becco, etwas vorhaben; a strappa becco, so wie a scelta, ausgesuchter Weise; – auch für in fretta, flüchtig, in Eile.

Becco, *s. m.* ein Bock; becco cornùto, ein Hahnrey; – *prov.* trovar il becco più duro a mugnere, che non si pensava, ein Unternehmen schwerer finden, als man sich anfänglich vorstellte.

Bècco corvìno, *s. m.* bey den Seeleuten: eisernes Häkchen, das alte Stopfwerg aus den Fugen des Schiffes zu ziehen.

Becconàcoio, *s. m.* ein häßlicher Bock.

Beccòne, *s. m.* ein großer Bock; ein Dummkopf.

Beccostòrto, *s. m.* Krummschnabel, ein Vogel.

Becciùccio, *s. m.* die Schnauze, der Schnabel an der Gießkanne.

Bedàno, *s. m.* gocciolòne, ein dummer Mensch.

Bedèllo, *s. m.* bètulo, Birkenbaum.

Bedeguàr, *s. m.* ein wilder Rosenstock, Rosendorn, Hieferdorn.

Been, *s. m.* Bèen, Baldrian, ein Kraut.

Bèente, *adj.* che beve, der trinkt.

Befàna, *s. f.* eine Lappenpuppe, welche gewöhnlich die Kinder in Italien, am Dreykönigs-Vorabend, herumtragen, und zum Scherz ans Fenster stellen; – *it.* für vecchiaccia, brutta vecchia, ein altes häßliches Weib; in der Volkssprache auch für befanìa, oder Epifanìa, das Dreykönigsfest.

Befanàccia, *s. f.* ein scheußliches, gräßliches Fratzengesicht.

***Befanìa**, *s. f.* s. Epifanìa, das Dreykönigsfest.

Bèffa, *s. f.* (meist im *plur.*) dilèggio, burla, Possenstreich, Spötterey; – farsi beffe d'una cosa, seinen Spott mit etwas treiben.

Beffàrdo, *s. m.* schernitòre, dileggiatòre, ein Spottvogel, Spötter.

Bèffare, *v. a.* dileggiàre, schernire, einen ausspotten, hintergehen; – für Narren halten; – mi beffa, er foppt mich; si beffa di me, er höhnt mich.

Beffatòre, *s. m.* ein Spötter, s. beffàrdo.

Beffatrìce, *s. f.* eine Spötterin.

Bèffe, *s. m.* s. bèffa.

Beffeggiamento, *s. m.* beffèggio, Spötterey.

Beffeggiàre, *v. a.* s. bèffare.

Beffeggiatòre, *s. m.* s. beffàrdo.

Berfèggio, *s. m.* s. beffeggiamento,

Beffèvole, *adj.* schernèvole, spottenswürdig, verächtlich.

Bèga, *s. f.* so wie briga, contrasto, altercazione, attaccàr bèga, einen Streit anfangen.

Beghìno und beghìni, *s. m.* ein Andächtler, einer der das Bußkleid der Beguinen trägt.

***Bègole**, *s. f. pl.* bazzècole, Kleinigkeiten, Possen.

Digitized by Google

Beguìna, *s. f.* beguine, Beguinen, eine Art Nonnen.

*Beitòre, *s. m.* b. bevitòre, ein Trinker.

*Bejùto, *s. m.* b. bevùto, das Getrunkene.

Belamento, *s. m.* das Blöken der Schafe.

Belanda, *s. f.* kleines, flaches Fahrzeug der Niederländer.

Belandra, *s. f.* s. belanda.

Bèlare, *v. a.* blöken, wie die Schafe, Ziegen; – *fig.* für gracchiare, cicalare, chiacchierare, dummes Zeug schwatzen.

Belàto, *s, m.* s. belamento.

Bèl bèllo, *adv.* adàgio, pian piano, sachte, leise, behutsam.

Belennìte, *s. f.* Pfeilstein, Luchsstein, Donnerstein, Belemnit.

Beliguìno, *s. m.* Benzoe, ein wohlriechendes Harz.

Bèlla, *s. f.* bey den Seeleuten: der Ueberloff eines Schiffes.

†Bella cosa, drey Faden starker Taft. (Franz. *tafetas à trois bouts.*)

Bèlladònna, *s. f.* die gemeine Wolfskirsche, die Belladonna, Tollkirsche.

Bellamente, *adv.* schön, fein, hübsch; – artig, sachte.

Bellàsta, *s. f.* einer, der die Lanze oder Pike schön zu führen weiß.

*Bellatòre, *s. m.* b. guerrièro, belligero, kriegerisch.

Bellatrèccia, *s. f.* eine, die schönes Haar hat.

Bèlle lettere, *s. f. plur.* schöne Wissenschaften, die schönen Künste.

Belletta, *s. f.* der feine Satz, welchen das trübe Wasser hinterläßt; Schlamm.

Bellèttare, *v. a.* lisciare, schminken.

Belletto, *s. m.* liscio, Schminke.

Bellezza, *s. f.* die Schönheit; – für giója, consolaziòne, Freude, Vergnügen: è una bellezza di passare, una qualche ora nella di lui società, es ist eine Freude, in seiner Gesellschaft manche Stunde zuzubringen; – fare del ben bellezza, ein Vergnügen haben, Gutes zu thun.

Bellicato, *part.* in die Mitte gestellt, im Mittel befindlich.

Bellìco, *s. m.* der Nabel; das Loch an dem Obste, welches der abgegangene Stiel hinterläßt; – der Mittelpunkt, die Mitte; – non aver peranco rosciutto il bellico (spöttisch), von einem unbärtigen Jüngling, der den Mann spielen will; – aver asso nel bellico, Kraft, Tüchtigkeit haben.

Bèllico, *adj.* guerresco, zum Krieg gehörig, kriegerisch.

Bellicònchio, *s. m.* cordòne del bellico, die Nabelschnur.

Bellicòne, *s. m.* ein Pokal, ein großer Becher.

Bellicosamente, *adv.* auf kriegerische Art.

Bellicòso, } *adj.* kriegerisch, tapfer.
Belligero, }

Bellide, *s. f.* übl. margherettina, pratellina, Gänseblume, Margarethenblümchen.

Bellimbùsto, *s. m.* vanarèllo, ein schönes Närrchen, den man zu nichts brauchen kann.

Bellìno, *adj.* hübsch, niedlich; – fare il bello bellino, den Unschuldigen spielen; sich wie die Katze todt stellen.

Bellirìco, *s. m.* eine Art Mirabellenobst.

Bèllo, *s. m.* die Schönheit; – bey den ältern Schriftstellern auch für Krieg, vom latein. *bellum*; – nel bello, oder sul più bello del discorso, eben wo die Rede am meisten Interesse hatte; – nel bello dell' età, in der Blüthe des Alters; – farsi bello di checchesia, über etwas eitel seyn; auch: fremdes Verdienst sich zueignen; – esser un bello in piazza, ein Prahler seyn; – *fig.* il bel di Roma, der Hintere; aver alcuno nel bel di Roma, einen verachten, (weil eins der wunderbarsten und schönsten Werke der alten Römer die Cloaken derselben sind.)

Bèllo, *adj.* schön, wohlgebildet; – hübsch; – angenehm, zierlich; un bel mòtto, witziger Einfall; – la cosa à bell' e fatta, die Sache ist so gut fertig; – bella cena, bel pranzo, eine prächtige Mahlzeit; – di bel giorno, beym hellen Tage; – far il bell' umore, den Witzigen, den Lustigen spielen; – als Füllwort: le portò cinque cento bel fiorini d'oro, er brachte ihr fünfhundert blanke Goldgulden; – aver una cosa bella (ironisch), für eine Sache nicht haben; – far bella la piazza, la festa, unter einer Menge Menschen durch etwas Aufsehen machen; fare il bello, sich brüsten; – venir colle belle, sich schmiegen, mit dem Strom fortgehen; – non è bello quel, che è bello; ma solo e bello quel, che piace, was gefällt, ist schön.

Bèllo, *adv.* bel bello, sachte, unvermerkt, mit guter Manier.

Bellòcchio, *s. m.* auch astèria, ein falscher Opalstein.

Bellòccio, *adj.* schön, wohlgestaltet, ansehnlich.

Bellòne, *adj.* sehr schön; – *fem.* bellona.

*Bellòre, *s. m.* b. bellezza.

*Bellòso, *adj.* b. bèllo, s.

Bellùccio, *s. m.* s. belletto.

Bellumòre, *s. m.* ein lustiger Vogel, ein aufgeweckter Mensch; ein Prahlhans; ein launiger Phantast.

Digitized by Google

Bèlo, *s. m.* belàto, das Blöken, das Plärren.

Belomanzìa, *s. f.* Weissagung aus Pfeilen bey den Arabern.

Belòne, *s. m.* ein Bläser, Schreyer.

†**Belorìgi**, eine Art Mirobolanen.

Belsebù, *s. m.* lucifero, diàvolo, Beelzebub, der Teufel.

Beltà, *s. f.* (poet.) bellezza, *f.*

Belva, *s. f.* fièra, ein wildes Thier.

Belvedère, *s. m.* (im Scherz) der Hintere; - *it.* (*t. mar.*) belvedere, oder càcaro, das Gretchen vom Deich.

Belvicìda, *adj.* Diana belvicida, Diana, die das Wild tödtet.

Belzuàr, *s. m.* Bezoar, Bezoarstein.

†**Belzuar germanico**, Haarkugeln.

Belzuìno, *s. m.* der Benzoin, wohlriechende Art Gummi aus Ostindien.

Embè, *adv.* (iron.) ey wohl! ey freylich!

Bèmbesco, *adj.* nach der Schreibart des *Bèmbo*.

Bèn, *s. m.* der Behenbaum, der Oehlnußbaum in Ceylon.

Benacciòne, *s. m.* großes Wohl.

Benaffètto, *adj.* geneigt, wohlgeneigt.

Benallevàto, *adj.* bencreàto, wohlerzogen.

Benandàta, *s. f.* mància, das Trinkgeld.

***Benavventuranza**, *s. f.* buòna ventùra, Glück; - Wohlergehen, Wohlfahrt.

Benavventuràto, } *adj.* avventuròso,
Benavventuròso, } fortunàto, glücklich, beglückt.

Bèn bène, *adv.* recht wohl; sehr wohl; sehr gut.

Benchè, *conj.* sebbène, ancorchè, quantùnque, obwohl; wiewohl; obgleich, obschon.

Ben condizionàto, *adj.* bèn in òrdine, wohlbehalten, in gutem Stande.

Bencreàto, *adj.* wohlgezogen, gesittet, sittsam.

Bènda, *s. f.* eine Kopfbinde; Stirnbinde; eine Binde überhaupt; - *it.* striscia, fettùccia, ein Streif.

Bèndare, *v. a.* verbinden, zubinden; - *fig.* bendar gli occhi, verblenden.

Bendatùra, *s. f.* die Verbindung, Zubindung mit Binden.

Bendèlla, } *s. f.* eine kleine Binde;
Benderèlla, } ein Bändchen.

Bendòne, *s. m.* ein Streif, Flügel, so von den Bischofshüten, Hauben ꝛc. herunterhängt.

Bendùccio, *s. m.* ein linnenes Streifchen, welches man den Kindern als Schnupftuch anhängt.

Bène, *s. m.* das Gut, das Gute; Wohl; gute Werke; Hab und Gut; - un bene, ein Landgut; - voler bene ad uno, einem geneigt seyn, einen lieben; - aver del bene, dei beni, Vermögen haben; - uomo da bene, ein rechtschaffener, auch frommer Mann; - far del bene, einem Wohlthaten erzeigen; - prender per bene, wohl aufnehmen; - non aver bene nè dì nè notte, Tag und Nacht keine Ruhe haben; - beni mobili ed immobili, bewegliche und unbewegliche Güter.

Bène, *adv.* wohl, recht, gut ꝛc. ben venùto, ben tornàto, ben trovàto! willkommen! - ben, che dirai? nun, was wirst du sagen? - sì bene, ja wohl! - starei bene, se non avessi altro che questo, ich wäre schön daran, wenn ich nichts anders, als dieß hätte; - sì bene, so recht, ganz recht; (als ein Erfüllungswort, um der Sache einen größern Nachdruck zu geben): v' insegnerò ben io il modo, ich will euch gewiß die Art lehren; - mi costa ben mille zecchini, es kostet mir an tausend Dukaten; - ci vuol ben altro, che chiacchiere, dazu gehört wahrhaftig mehr als Worte; - è ben poco, das ist sehr wenig; è ben vero, che etc., es ist zwar wahr, daß ꝛc.; - non so ben dirvi, ich kann euch nicht für gewiß sagen.

†**Bène bianco**, weißes Behen.

Bene rosso, rothes Behen.

***Benchè**, *adj.* b. benchè, obwohl.

Benedetta, *s. f.* eine Art Lattwerge; - für saetta, folgore, der Wetterstrahl.

Benedettìno, *s. m.* ein Benedictiner (ein Mönch).

Benedetto, *s. m.* wird zuweilen für malcadùco genommen; - auch ein gelindes Abführungsmittel.

Benedetto, *adj.* gesegnet; - acqua benedetta, Weihwasser; - medicamenti benedetti, Arzneymittel, die von Natur unschädlich sind; - questo benedetto uomo mi è pur la gran noja, wie mir der Mann Langeweile macht! - che siate benedetto! Gott vergelte es euch! - auch: wie gut seyd ihr! - anstatt: maledetto, wenn man nicht fluchen will.

Benedicènte, *part.* preisend, segnend, lobend.

Benedìcite, *s. m.* das Tischgebet.

***Benedìcere**, } *v. a.* segnen, preisen;
Benedìre, } Dio lo benedica! Gott segne ihn! - *prov.* s'io dirò mal, san Pier la benedica, wenn ich es nicht schicklich vorbringen werde, so mags in Gottes Namen immerhin seyn.

Benedìtore, *s. m.* } der, oder die Gu-
Benedìtrice, *s. f.* } tes von andern spricht.

Benedizìone, *s. f.* der Segen; - *fig.* dar la benedizione a una cosa, mit einer Sache nichts mehr zu thun haben wollen.

***Benefattìvo**, *adj.* b. benèfico, wohlthuend, wohlthätig.

Digitized by Google

*Benefatto, *s. m.* b. beneficio, Wohlthat.

Benefattòre, *s. m.* ein Wohlthäter.

Benefattrice, *s. f.* eine Wohlthäterin.

Benefiçiale, *adj.* s. beneficiale.

Benefiçiante, *adv.* wohlthätig.

Benèficare, *v. a.* (uno) einem Gutes erzeigen; mit Wohlthaten überhäufen.

Beneficàto, *part.* mit Wohlthaten überhäuft; – der eine geistliche Pfründe hat.

Beneficatòre, *s. m.* ein Wohlthäter.

Beneficênte, *s. m.* s. beneficatòre.

Beneficènza, *s. f.* eine Wohlthat.

Beneficiale, *adj.* zur geistlichen Pfründe gehörig.

Beneficiare, *v. a.* s. benefiçare.

Beneficiàta, *s. f.* ein Gewinnloos, ein Treffer in der Lotterie.

Beneficiàto, *adj.* der Wohlthaten empfangen hat; – der Kirchenpfründen besitzt.

Beneficietto, *s. m.* s. beneficiòtto.

Benefício, benificio, auch benifizio, *s. m.* Wohlthat, Dienst, Vortheil; – eine Pfründe; beneficio curato, eine Pfründe, die mit der Seelsorge verknüpft ist; ciò non mi ridonda ad alcun beneficio, dieß gereicht mir zu keinem Vortheil; lasciar andar qualche cosa á beneficio di natura, oder di fortuna, so viel als farla alla peggio, eine Sache gehen lassen wie sie will; aufs Schlimmste ankommen lassen.

Beneficiòne, *s. m.* eine reiche, fette Pfründe.

Beneficiòtto, } *s. m.* eine kleine, mas-
Beneficiuòlo, } gere Pfründe.

Benèfico, *adj.* wohlthätig, wohlthuend; – für salutare, heilsam.

Benefiziare, *v. n.* far pro', wohlbehagen, nützlich seyn.

Benefiziàta, *s. f.* s. beneficiàta.

Benefiziàto, *s. m.* s. beneficiàto.

Benefízio, *s. m.* s. beneficio.

Benemerênza, *s. f.* benemèrito, das Verdienst, belohnungswürdige Dienste.

Benemèrito, *adj.* wohlverdient.

Benemérito, *s. m.* s. benemerênza.

*Beneplacimento, } *s. m.* das Wohl-
Beneplàcito, } gefallen, Belieben, der Wille.

Benespesso, *adv.* assài sovènte, sehr oft, oftmahls.

Benestante, *adj.* wohlhabend, vermögend; – der sich gesund befindet.

Benevìvere, *v. n.* far buona vita, wohl, glücklich, vergnügt leben; – *praet.* vissi, *part.* vissuto.

Benevogliènte, *adj.* wohlwollend, günstig, geneigt.

Benevolentemente, *adv.* wohlwollend, günstig.

*Benevogliènza, } *s. f.* Wohlwollen.
Benevolènza, }

Benévolo, *adj.* benigno, affezionato, wohlwollend, geneigt, günstig.

*Benefacènte, *adj.* b. benéfico, gutthätig, wohlthätig.

Benfatto, *adj.* übl. ben fatto, wohlgestaltet, schön.

Bengalino, *s. m.* Art Fink aus Bengalen.

Bengivi, *s. m.* s. belgiuino.

Benglistà, *s. m.* (neues zusammengesetztes Wort) verdiente Strafe.

Beniamino, *s. m.* das Herzenskind; der vorzüglich geliebte Sohn.

Benificante, und beneficante, *adj.* benéfico, wohlthätig.

Benificènza, übl. benificènza, *s. f.* die Wohlthätigkeit, Freygebigkeit.

Benifizio, } *s. m.* übl. beneficio, s.
Benifizio, }

Benignamente, *adv.* affabilmente, umanamente, gütig, leutselig, freundlich.

*Benignanza, } *s. f.* b. benignità.
Benignezza, }

Benignità, } *s. f.* die Gütigkeit;
Benignitàde, } Huld; Sanftmuth.
Benignitàte, }

Benígno, *adj.* umàno, affàbile, gütig, hold, mild, liebreich.

*Beninànza, b. benignità, s.

Benino, *adv.* passabilmente, bène, wohl, ziemlich wohl.

Beninsième, *s. m.* das Ganze zusammen.

Benintèso, *adj.* vernünftig angelegt, wohlgeordnet in allen seinen Theilen; – für a condizione, mit dem Beding, wohlverstanden daß; benintèso, che mi rimborsiate puntualmente, mit dem Beding, daß ihr mir richtig zahlet.

*Benivogliènza, }
Benivolènza, } *s. f.* Gunst, Gewo-
*Benivolènzia, } genheit.

*Benìvolo, *adj.* b. benèvolo.

Benmontàto, *adj.* wohlberitten, mit einem guten Pferde versehen.

Benna, *s. f.* trèggia, ein Korbschlitten.

Bennàto, *adj.* von guter Geburt, Herkunft; wohlgebohren; wohlerzogen; glücklich.

Benòne, *s. m.* (das Vergrößerungswort von bene) großes Wohl; große Liebe; – va benone, ganz gut.

Benplàcito, *s. m.* für beneplàcito, s.

Bensài, *adv.* sì bene, freylich, nämlich, es versteht sich; – bensai, ch' io poco possegga, pure quanto ho, tenetelo per vostro, mein Vermögen ist freylich gering; alles aber, was ich besitze, sehet als euer Eigenthum an.

Bensèrvito, *s. m.* schriftlicher Abschied, den man einem Dienstboten giebt, mit einem Zeugniß seines Wohlverhaltens.

Bensì, *adv.* sì bene, wohl, aber.

Digitized by Google

Bentenùto, *adj.* wohl gehalten, wohl in Acht genommen.

Bentipiaci, *s.* beneplácito.

Bentornàto, *s. m.* der Willkommens-; dare ad alcuno il bentornàto, einen willkommen heißen; - auch als *part.* bentornàto oder benvenùto, willkommen!

Benvedùto, *adj.* beliebt, gern gesehen.

Benvenùto, *s. m.* der Willkommen; - *part.* benvenùto, willkommen! siate pur il benvenùto.

Benvisto, *adj.* f. benvedùto.

Benvogliènte, *adj.* f. benevolo.

Benvogliènza, *s. f.* f. benevolènza.

Benvolentièri, *adv.* di buona voglia, recht gern, herzlich gern; ganz gern.

Benvolère, *s. m.* das Wohlwollen.

Benvolùto, *adj.* bey Einigen auch benvolsùto, geliebt, werth, lieb.

Benzoìno, *s. m.* belzuino, der Benzoin.

Bedòne, *s. m.* bevòne, ein Säufer, Trunkenbold.

*Berbèna, *s. f.* b. verbèna, Eisenkraut.

Bèrberi, } *s. m.* Berbisbeere; Sauer-
Bérbero, } ach; Sauerdorn, Beerdorn.

*Berbice, *s. f.* b. pecora, Schaf.

Berca, *s. m.* Art Schiffskanone in der Gestalt einer Schlange, die schon aus dem Gebrauche ist.

*Bercilòcchio, *s. m.* b. bircio, kurzsichtig, blödsichtig.

Bere, und bevere, *v. a.* trinken; - bere uova, so viel als sorbire, weiche Eyer essen; - esser come bere un uovo, eine sehr leichte Sache seyn; - bere un affronto, eine Beleidigung ertragen, übersehen; berselo, einen Verdruß verbeißen; - bisogna bere o affogare, Vogel friß, oder stirb; - dare a bere, einem etwas weis machen; - ei se l' ha bevuta, er hat es eingesteckt; er hat es geglaubt; - ber bianco, pures Wasser trinken; - *fig.* für trovarsi deluso, sich in seiner Erwartung betrogen.

Berenìce, *s. f.* Name eines Gestirnes.

Bérga, *s. f.* sponda rialzàta d'un fiume, erhöhtes Ufer eines Flusses.

Bergamasca, *s. f.* ein sogenannter Bauerntanz.

Bergamìna, *s. f.* (in der Lombardie) eine Schäferey.

†Bergamina, Pergament.

Bergamòtto, *adj.* pera bergamotta, eine Bergamotbirn; - bergamotto, *s. m.* stark riechende Zitrone, woraus das Bergamottenöhl gepreßt wird; eine Bergamotte.

Berghinélla, } *s. f.* sgualdrinel-
Berghinélluzza, } la, eine liederliche, schlechte Weibsperson.

Bèrgo, *s. m.* Name von einer Art Weinstock.

Bergolinàre, *v. a.* motteggiàr bisticciando, veriren.

Bèrgolo, *adj.* corrivo, volùbile, leichtgläubig; leichtsinnig; - auch für soro, avanotto, zugo, ein einfältiger Neuling; - *it.* eine Art Korb.

Bericuocolàio, *s. m.* der allerley Zuckerwerk verkauft.

Bericuòcolo, *s. m.* stärkendes Zuckerwerk.

Berìllo, *s. m.* ein Beryll, ein durchscheinender Edelstein von hoher, apfelgrüner Farbe.

Berlèngo, *s. m.* tavola, eine Tafel; scherzhaft in der Volkssprache.

Berlìna, *s. f.* der Pranger; mettere alla berlina, einen an den Pranger stellen; - auch ein nachtheiliges Licht auf jemand werfen; - *it.* eine Art Reisewagen.

Berlingàccino, *s. m.* der vorletzte Donnerstag vor der Fastnacht.

Berlingàccio, *s. m.* der letzte Donnerstag vor Fastnacht.

Berlingaccivòlo, *s. m.* f. berlingaccino.

Berlingajuòlo, *s. m.* f. berlingatòre.

Berlingamento, *s. m.* chiacchieramento, die Schwätzerey, Plapperey.

Berlingàre, *v. n.* ciarlàre, viel schwatzen, viel Geplauder machen (eigentlich beym Schmausen).

Berlingatòre, } *s. m.* ciarlatòre, ein
Berlinghière, } starker Plauderer; - für mangione, ein Schlemmer, Fresser.

Berlinghièra, *s. f.* eine Schwätzerin.

Berlingózza, *s. f.* ein Bauerntanz.

Berlingózzo, *s. m.* ein Kuchen von Mehl, Zucker und Eyern, von außen stark mit Eyweiß überstrichen.

Bernàcla, und branta, *s. f.* eine Art Gans.

Bernesco, *adj.* nach der Manier des *Berni*, eines scherzenden Dichters; - scherzend, humoristisch.

*Bèrnia, *s. f.* eine altväterische Frauenzimmertracht.

Berneggiàre, *v. n.* in der Schreibart des *Berni* Verse machen; - lustig, wie *Berni* dichten.

Berniesco, *adj.* übl. bernesco, f.

Bernoccolìno, *adj.* hitorzoletto, eine Finne.

Bernòcchio, } *s. m.* bittorzo, kleiner
Bernòccolo, } Knoten auf der Haut; - *it.* eine Beule, die aus einem Schlage erfolgt; - ein Knorpel an den Gewächsen.

Bernoccolùto, *adj.* voll Knötchen auf der Oberfläche.

Berretta, *s. f.* eine Mütze; - far di berretta, oder trarsi di berretta, die Mütze abziehen; - gli è corsa la berretta oder si è lasciàta correr la berretta, er ist eine feige Memme; forma di berretta, der Kopf (im Scherze).

Berrettàccia, *s. f.* eine große oder schlechte Mütze.

Digitized by Google

Berrettàjo, *s. m.* ein Mützenmacher; menar le mani come i berrettaj, in seiner Arbeit hurtig seyn.

Berrettìna, *it. f.* } ein Mützchen,
Berrettìno, *s. m.* } Käppchen.

Berrettìno, *adj.* sehr schalkhaft, tükkisch, bös.

Berretto, *s. m.* s. berretta.

Berrettòna, *s. f.* }
Berrettòne, *s. m.* } eine große Mütze.

Berrettùccia, *s. f.* ein Mützchen.

Berricuócolo, *s. m.* s. bericuócolo, stärkendes Zuckerwerk.

*Berriuóla, *s. f.* b. berrettùccia.

Berrovàglia, *s. f.* übl. sbirràglia, Häscherschaar.

Berrovière, *s. m.* sicario, ein Straßenräuber; – *it.* für birro, ein Scherge, Häscher.

Bersàglio, *s. m.* die Scheibe, das Ziel, wornach geschossen wird; – tirare al bersaglio, Scheibenschießen; – *it.* für incontro, contrasto, ein Streit; – *fig.* esser bersaglio dei colpi della sorte, vom widrigen Schicksale verfolgt werden.

Bèrta, *nom. propr.* eines Frauenzimmers; non è più il tempo che Berta filava, die guten Zeiten sind vorüber; – Spaß, Scherz, Fopperey; – dar la berta, so wie dar la burla, einen foppen, hohnecken; – *it.* für battipàlo, der Rammel, Rammbock, Pfähle in die Erde zu schlagen, einzurammeln.

Bertabèllo, s. bertovèllo.

Berteggiàre, *v. n.* dar la bèrta, motteggiàre, spotten, foppen, scherzen.

Berteggiatòre, *s. m.* ein Spötter.

Bertesca, *s. f.* ein Fallthurm, Fallbrücke bey den Alten zur Vertheidigung eines Thurmes; – auch zuweilen für trabìcolo, ein schwach zusammengesetztes Gerüste, welches leicht einfällt.

Bertescòne, *s. m.* das Vergrößerungswort von bertesca, s.

Bertocci delle trózze, (*t. mar.*) Backfloten.

Bertolótto, mangiar a bertolótto, beym Essen zechfrey durchkommen.

Bertòne, *s. m* Buhler einer öffentlichen Hure; auch ein Schandbube; – ein Pferd mit abgestutzten Ohren.

Bertovèllo, *s. m.* eine Fischreuse, oder eine gleiche Maschine Vögel zu fangen.

Bertùccia, *s. f.* scimia, ein Affe; – la bertùccia ne porta l'acqua, sagt man, wenn einem sein unerlaubter Gewinn von andern weggetragen wird; – parere una bertuccia in zocculi, lächerlich aussehen; – pigliar la bertuccia, sich betrinken; – dir l'orazione della bertuccia, so viel als mormorare, horbottare frai denti, brummen; auch: heimlich einem alles Uebel auf den Hals wünschen.

Bertuccìno, *s. m.* ein Aeffchen.

Bertuccòne, *s. m.* ein Affe.

Bertucciòne, *s. m.* ein großer Affe; ein häßliches Affengesicht, ein garstiger Mensch.

Beruzzo, *s. m.* das Morgenbrot der Arbeiter auf dem Felde, auch berùzzolo.

*Bèrza, *s. f.* das Bein, vom Knie bis an den Fuß; – levar le berze, fuggirsene, fortfliehen.

Berzàglio, *s. m.* übl. bersàglio, s.

Bèscio, *adj.* sciòcco, bésso, dumm.

Besestan, und besestìn, *s. m.* mercato pùbblico de Turchi, öffentlicher Markt bey den Türken.

*Bèssa, } *s. f.* sciocchezza, scem-
Bessàggine, } piatàggine, Dummheit,
Besseria, } Einfalt.

Bésso, *adj.* sciòcco, babbàccio, dumm, einfältig.

Bestèmmia, *s. f.* } Gotteslästerung, das
Bestemmiamento, *s. m.* } Fluchen.

Bestemmiàre, *v. a.* maledìre, esecràre, Gott lästern, fluchen.

Bestemmiatòre, *s. m.* Gotteslästerer, ein Flucher.

Bestemmiatrìce, *s. f.* Gotteslästrerin, Fluchrin.

Bèstia, *s. f.* bruto, ein vernunftloses Vieh; Thier; – uomo brutàle, ein viehischer Mensch; ein Dummkopf; – entràre, saltàre in bestia, in heftigen Zorn gerathen; – esser in bestia, sehr zornig seyn; – impacciarsi con bestia giovane è sempre bene, so viel als: la gioventù è sempre un buon capitale, Jugend hat einen vorzüglichen Werth.

Bestiàccia, *s. f.* ein großes, häßliches Thier; – *fig.* scioccòne, ein Erzdummkopf.

Bestiàle, *adj.* brutàle, thierisch, viehisch; – *fig.* überaus grob, dumm.

Bestialità, } *s. f.* das viehische Wesen; – *fig.* für stupi-
Bestialitàde, } dità, Dummheit, Grobheit; – *it.* für ferocità, Grausamkeit; – Sodomiterey mit dem Viehe; – dire delle bestialità, sehr dummes Zeug schwatzen.

Bestialmente, *adv.* da bestia, auf eine viehische Art.

Bestiàme, *s. m.* das Vieh; (in der Oekonomie) die Viehzucht; – bestiàme grosso, das Rindvieh; – bestiame minuto, das kleine Vieh, als: Schafe, Ziegen, Schweine.

Bestiàrio, *s. m.* guardiàno delle fiere, der Wärter wilder Thiere; – *it.* bey den Römern: der zum Kampfe der wilden Thiere bestimmt war.

Besticciuóla, *s. f.* bestiolìna, ein Thierchen.

*Bestièvole, *adj.* übl. bestiàle.

Bestilità, *s. f.* s. bestialità.

Digitized by Google

Bestiòla, *s. f.* ſ. bestiuòla.

Bestiolìna, *s. f.* } Bestiolìno, *s. m.* } ein Thierchen.
Bestiòlo, *s. m.* }
Bestiolùccia, *s. f.* }

Bestiolucciàccia, *s. f.* ein häßliches kleines Thierchen.

Bestionàccio, *s. m.* ein großes garſtiges Thier.

Bestiòne, *s. m.* ein großes Thier; – *fig.* für uom fiero, bestiale, ein viehiſcher Menſch; ein Rindvieh.

Bestiuòla, *s. f.* } Bestiuòlo, *s. m.* } ein kleines Thier.

Betèl, *s. m.* eine Art indianiſches Gewächs, wie der Epheu.

Betille, *s. f. plur.* Neſſeltücher, welche bey Pondicheri in Indien gemacht werden.

Bèttola, *s. f.* tavèrna, eine Schenke, ein kleines ekendes Wirthshaus.

Bettolière, *s. m.* der Wirth in einer Schenke.

Bettònica, *s. f.* Betonienkraut; – aver più virtù, che la bettonica, ſagt man von einer Sache, die viele gute Eigenſchaften hat; – vendi la tònaca, e compra la bettònica, verkaufe dein Kleid, um das Betonienkraut zu kaufen.

Bètula, } *s. f.* eine Birke, ein Birkenbaum.
Bèttula, }

Beva, *s. f.* der Trank, das Getränk; il vin d'Austria dopo cinqu' anni è nella sua beva, der öſterreichiſche Wein iſt nach fünf Jahren gut trinkbar; – esser nella sua beva, in ſeinem Lieblingsgeſchäfte begriffen ſeyn.

Bevacchiàre, *v. a.* oft, und in kleinen Zügen trinken.

Bevanda, *s. f.* ein Trank, Getränk.

Bevandàccia, *s. f.* ein ſchlechter, elender Trank.

Bevandìna, } Bevandùccia, } *s. f.* ein Tränkchen.

Beveràggio, *s. m.* ein Trank, Getränk; – ſelten für mancia, das Trinkgeld.

Beveratòjo, *s. m.* Saufnäpfchen, Tröſgelchen für die Vögel.

Bèvere, *v. a.* ſ. bere, trinken.

Beverèccio, *adj.* grato a bere, angenehm zu trinken.

Beverìa, *s. f.* die Sauferey.

Bèvero, *s. m.* eine Fiſchotter.

†Bevero (castoro), Biber; pelli di bevero, Biberhäute.

Beveronàccio, *s. m.* ein ſchlechter, ungeſunder Trank.

Beveròne, *s. m.* ein Trank; ein Trank von Mehl und Waſſer für das Vieh.

Bevìbile, *adj.* potäbile, trinkbar.

Bevilàcqua, *s. m.* ein Waſſertrinker.

*Bevigìone, *s. f.* bevanda, ein Getränk.

Bevimento, *s. m.* das Trinken; – *it.* das Getränk.

†Bevìova, Eyerbecher.

Bevitòre, *s. m.* ein Trinker; solenne bevitòre, ein Erzſäufer.

Bevitrice, *s. f.* eine Säuferin.

Bevitùra, } *s. f.* ſ. bevimento.
*Bevizìone, }

Bevòne, *s. m.* ein Säufer.

Beùta, } *s. f.* der Trunk; die Handlung des Trinkens; – *it.* eine Flaſche mit einem engen Halſe und geraden Bauche.
Bevùta, }

Bey, *s. m.* auch Bei, Bey, bey den Türken.

Bezoàr, *s. m.* eine Art Alabaſter im Volterraniſchen.

Bèzzicante, *adj.* pickend.

Bezzicàre, *v. a.* in einigen Provinzen auch beccolàre, mit dem Schnabel hakken, picken; – bezzicarsi, *v. r.* für bisticciarsi, auf einander ſticheln mit Worten.

Bezzicatùra, *s. f.* beccàta, ein Hieb mit dem Schnabel; eine Wunde von einem Vogelbiß.

Bèzzo, *s. m.* Geld, (venetianiſch) aver bèzzi, Geld haben.

Bezzuàrro, ſo viel als belzuàr, das gemeine Bezoarhorn, die graue Bezoarſchnecke.

Biacca, *s. f.* cerussa, Bleyweiß; – questo non è mal da biacca, dieß iſt kein leichtes Uebel.

†Biacca d'ardesia sfogliata, Schieferweiß.

Biàda, *s. f.* allerley Getreide; der Haſer, das Futter für die Pferde; dar la biada ai cavalli, den Pferden das Futter geben.

Biadaiuòlo, *s. m.* ein Getreidehändler.

Biadètto, *s. m.* celèste, turchìno, chiàro, die himmelblaue Farbe, zum Mahlen.

*Biado, *s. f.* b. biàda.

Biancastro, *adj.* bianchìccio, weißlich.

Biancastronàccio, *adj.* häßlich weiß.

Biancastròne, *s. m.* matt, unangenehm weiß.

Bianchebràccia, *adj.* weißarmig, (beym *Salvini*) Giunòne bianchebraccia.

Biancheggiamento, *s. m.* die Weiße.

Biancheggiante, *adj.* was ins Weiße fällt.

Biancheggiàre, *v. n.* albeggiàre, dar nel bianco, ins Weiße fallen, weiß ausſehen.

Biancherìa, *s. f.* Wäſche, weißes Zeug.

Bianchetto, *adj.* etwas weiß; – *s. m.* weiße Schminke.

†Bianchetto di spagna, Perlweiß.

Bianchezza, *s. f.* die Weiße, weiße Farbe.

Bianchìccio, *adj.* weißlich.

Bianchimento, *s. m.* il bianchire, das Bleichen.

Bianchìre, *v. a.* imbiancàre, bleichen,

Digitized by Google

, weißen; - *v. n.* weiß werden; - *pracs.* isco.

*Biancicante, *adj.* b. biancheggiante, weißlich.

*Biancicare, *v. n.* b. biancheggiare.

Bianco, *s. m.* die weiße Farbe, die Weiße; - bianco dell' uovo, auch albume, das Eyerweiß; il bianco dell' occhio, auch albugine, das Weiße des Auges; - lasciare in bianco, eine Sache unberührt lassen; eine Stelle auf dem Papier ungeschrieben lassen; - di punto in bianco, *adv.* wagerecht, horizontal; - auch: unvermuthet, plötzlich; por nero in sul bianco, schriftlich aufsetzen; - far vedere il bianco per nero, dar ad intender per vera una cosa falsa, einem etwas vormachen; etwas Falsches vorspiegeln.

†Bianco di Spagna, Spanischweiß.

†Bianco di balena, Wallrath.

†Bianco di piombo, Bleyweiß.

†Bianco alessandrino, Schieferweiß.

†Bianco di Venezia, venetianisches Bleyweiß.

Bianco, *adj.* weiß; - dare, o mandar carta bianca, freye Gewalt, Vollmacht, ein Blanquet geben; carta bianca, ein ungeschriebenes Papier; - non aver che carte bianche, schlechte Karten im Spiel haben; capelli bianchi, graue Haare; egli è rimasto bianco, seine Hoffnung ist ihm fehlgeschlagen; voce bianca, eine widrige Wahlstimme; stare, restare in bianco, (in der Handlung) Bianko, oder in Bianko stehen, wenn man in Wechselgeschäften die Versicherung, die man fordern konnte, nicht haben kann; giro in bianco, ist, wenn nur der bloße Name des Giranten auf des Wechselbriefes Rücken gesetzt ist; - arma bianca, schneidendes oder stechendes Gewehr.

Biancolìno, *adj.* hübsch weiß, schön weiß.

Biancomangiàre, *s. m.* (französisch *blancmanger*), eine Art Gallerte von Eyern, Milch und Zucker.

*Biancòre, *s. m.* b. bianchezza.

*Biancòso, *adj.* assai bianco, sehr weiß.

Biancospìno, *s. m.* der Weißdorn.

Biancùccio, *adj.* bianchìccio, weißlich.

*Biante, *s. m.* so wie vagabondo, Landstreicher.

Biasciamento, *s. m.* masticamento, das Kauen.

Biasciàre, } *v. a.* schwer kauen, wie
Biascicàre, } diejenigen, die keine Zähne mehr haben; - muffeln.

*Biasimàbile, *adj.* b. biasimèvole.

*Biasimamento, *s. m.* b. biàsimo, der Tadel.

Biasimàre, *v. a.* vituperàre, riprèndere, tadeln.

Biasimatòre, *s. m.* riprensòre, ein Tadler.

Biasimatrìce, *s. f.* eine Tadlerin.

Biasimèvole, *adj.* tadelhaft, tadelnswerth.

Biasimevolmente, *adv.* tadelhafter Weise; - vituperosamente, schändlich, schimpflich.

Biàsimo, *s. m.* riprensiòne, rimpròvero, der Tadel, Vorwurf, Schimpf.

Biasmàre, *v. a.* ſ. biasimàre.

Biasmo, (po-) *s. m.* ſ. biàsimo.

*Biastemma, *s. f.* b. bestèmmia, Gotteslästerung, das Fluchen.

*Biastemmàre, *v. a.* b. bestemmiàre, fluchen.

†Biava, (biada), Hafer.

†Biadetto, Bergblau, Lasurblau.

Bibàce, *adj.* übl. bevitòre, Säufer.

Bibbia, *s. f.* la Sacra Scrittura, die Bibel, heilige Schrift; - una bibbia lunga, ein weitläufiges Geschwätze oder Geschreibe.

Bibbio, *s. m.* eine Art wilder Enten.

*Biberb, *v. a.* b. bere, trinken.

Bibita, *s. f.* bevanda, Trank, Trunk.

Bibitòrio, *adj.* Beywort einer Muskel im Auge, die dasselbe einwärts nach der Nase zu bewegt.

Biblico, *adj.* biblisch, zur Bibel gehörig.

Bibliòfilo, *s. m.* amatòre di libri, Liebhaber von Büchern.

Bibliografìa, *s. f.* Bücherkunde, Bücherkenntniß.

Bibliògrafo, *s. m.* ein Bücherkenner.

Bibliolìto, *s. m.* versteinertes Blatt, Bibliolith.

Bibliomàno, *s. m.* ein Büchernarr.

Bibliomanìa, *s. f.* die Büchersucht.

Bibliòtafo, *s. m.* der die Bücher aus Geiz oder Eifersucht verbirgt.

Bibliotêca, *s. f.* die Bibliothek, Büchersammlung.

Bibliotecàrio, *s. m.* der Bibliothekar.

Bìbulo, *adj.* was in sich sauget; - carta bìbula, oder üblicher carta sugara, Löschpapier.

Bica, *s. f.* ein Haufen Garben; ein Haufen anderer Sachen; auch für mucchio, ammassamento, Haufen; - montare oder saltare in sulla bica, in Zorn gerathen.

*Bicchiàcchia, *s. f.* b. bajùcola, eine Kleinigkeit.

Bicchieràjo, *s. m.* der Glasmann, Glasmacher.

Bicchière, *s. m.* ein Glas, Trinkglas; bicchiere in calice, Kelchglas; affogare in un bicchier d' acqua, so wie rompersi il collo in un fil di paglia, bey Kleinigkeiten den Muth sinken lassen; - bicchieri, für coppette, Schröpfköpfe.

Bicchieretto, }
Bicchierìno, } *s. m.* ein Gläschen.

Digitized by Google

Bicchierône, *s. m.* ein großes Glas.

*Bicciacùto, *s. m.* ehemahls eine doppelte Axt.

Biccicôcca, *s. f.* ſ. bicôcca.

Biccighera, *s. f.* bestia restia, calutròsa, ein widerſpenſtiges Thier.

Bichiàcchie, *s. f. plur.* ſo viel als baje, eitles Geplauder.

*Biciàncole, *s. f. plur.* b. altalena, (zu Arezzo) eine Schaukel.

Bicìpite, *adj.* zweyköpfig.

Bicôcca, *s. f.* ein kleines Schloß, eine elende Feſtung; - *it.* ein Thurm auf der Spitze eines Berges.

Bicolòre, *adj.* zweyfarbig.

Bicôrne, ſ. bicornùto.

Bicôrne, Bicôrno, Bicornùto, } *adj.* zweyhörnig.

Bicôrnia, *s. f.* ein Ambos mit zwey Spitzen.

†Bicornia, ein Sperrhorn.

Bicorpôreo, *adj.* (*t. de natur.*) mit doppeltem Leibe, Körper.

Bidàle, *s. m.* eine Art Infanteriſten.

Bidêllo, *s. m.* der Pedell der Univerſität.

Bidênte, *s. m.* eine Radhaue; - in der Botan. der Zweyzahn.

Bidetto, *s. m.* picciol cavallo, ein Klepper, ein kleines Bauerpferd.

Bìduo, *s. m.* eine Zeit von zwey Tagen; eine zweytägige Andacht.

Biecamente, *adv.* torvamente, ſcheel, trotzig.

Biéco, *adj.* travolto, tôrto, torvo, meiſtens von Augen: ſchief, ſchieſſehend, ſcheel; trotzig; con occhio, con guàrdo bieco, mit ſcheelem Blicke; - man ſagt auch: atto bieco, eine unehrbare That; - in diritto sguardo, animo bieco, ein Menſch, der ehrlich ausſieht, und ein böſes Herz hat.

Biedône, *s. m.* der Satz im Honig.

*Bielta, *s. f.* b. bellezza.

Biénnio, *s. m.* eine Zeit von zwey Jahren.

Biéta, } *s. f.* Mangold, ein Küchenkraut; - mangiar bietole, furchtſam ſeyn, weil die Kaninchen vom Mangold ſterben; - bietola rossa, barbabietola, rothe Rübe, Runkelrübe.

Bietolône, *s. m.* gocciolône, ein unnützer, einfältiger Menſch; auch einer, der aus Vergnügen gar zu leicht weint; - venire in bietolone oder imbietolire, aus Vergnügen, Wolluſt weinen.

Biétta, *s. f.* ein Keil; metter biétte, ſo viel als metter zizzània - esser mala biétta, ein ſolcher ſeyn, der Uneinigkeit, Trennung unter Freunden ſtiftet; - biétta oder zeppa (bey den Buchdruckern), der Bundſteg.

Bifóglio, *s. m.* b. ôfrio, Zweyblatt.

Bifólca, *s. f.* bubùlca, ein Acker, ein Stück Landes, das man in einem Tage mit einem Paar Ochſen umackern kann; - *it.* für contadìna, eine Bäuerin.

Bifolcièria, *s. f.* die Kunſt zu ackern, das Feld zu beſtellen; - auch: die Verwaltung der Landgüter.

Bifòlco, *s. m.* contadìno, lavoratòre, ein Ackermann, der das Land mit Ochſen pflüget.

Bifonchiàre, *v. a.* ſo wie bofonchiàre und bufonchiàre, über erlittenes Unrecht heimlich murren.

Biforcamento, *s. m.* eine gabelförmige Spaltung.

Biforcàto, Biforcùto, } *adj.* wie eine Gabel geſpalten.

Biforco, *s. m.* ein gabelförmiger Stab.

Biforme, *adj.* di due forme, zweyförmig.

Bifronte, *adj.* mit zwey Geſichtern, (von Janus) - *it. fig.* für uomo doppio, ein falſcher Menſch.

*Bifùlco, *s. m.* b. bifolco, ſ.

Biga, *s. f.* ein zweyrädriger Wagen.

Bigamìa, *s. f.* die Zweyweiberey.

Bigamo, *s. m.* der zwey Weiber hat.

Bigatto, Bigàttolo, } *s. m.* der Kornwurm; - *it.* für filogèllo, baco da seta, der Seidenwurm, - mal bigatto, ein heimtückiſcher Menſch.

Bige; far bige bagi, *s. mar.* der genueſiſchen Seeleute; das Schiff zu viel bey dem Steuern hin und her giren laſſen.

Bigèllo, *s. m.* eine Art grobes Tuch von dunkler Farbe.

Bigèllo, *adj.* röthlich grau, wie einige Schafe.

Bigerèlla, *s. f.* Art kleines Schwämmchen.

BigeròGnolo, la, *adj.* graulich, was ins Graue fällt; - *fig.* für commettimàle, ſchalkhaft, boshaft.

Bighe, *s. f. plur.* die Maſtenſtützen beym Kielholen eines Schiffes.

Bighellône, *s. m.* auch bigollône, gocciolône, ein Dummkopf.

Bigheràjo, *s. m.* ein Poſſenreißer; auch: ein Spitzenmacher, Spitzenhändler.

Bigherâto, *adj.* mit Zwirnſpitzen beſetzt.

†Bigheri, Zwirnſpitzen.

†Bigherini, Zäckchen, ſchmale Kanten.

Bigherìno, und bigheruzzo, *s. m.* übl. merletto, Zwirnſpitzchen, ſchmale Kanten von Zwirn.

Bighero, *s. m.* Zwirnblonden.

Bigheruzzo, *s. m.* ſ. bigherino.

*Bighìno, *Bighiòtto, } *s. m.* b. beghino, bigòtto, ein Andächtler.

Bigia, *s. f.* übl. beccafico, Feigendroſſel.

Bigiccio, *adj.* graulich.

Bigio, *s. m.* aſchgrau; der etwas ketzeriſch denkt; - für uomo maligno, bös, tückiſch; - andare al bigio, mettere al

Digitized by Google

bigio, in die Inquisition bringen, bey der Inquisition verklagen.

Bigiòne, *s. m.* übl. beccafico, eine Art Feigendrossel; – eine Art Gummi.

Biglia, *s. f.* eine Billardkugel; far biglia, einen Ball machen.

Bigliàrdo, *s. m.* das Billard, Billardspiel; auch der Ort, wo gespielt wird.

Biglietto, *s. m.* ein Briefchen, ein Billet in irgend ein Schauspiel.

Bigliòne, *s. m.* monèta, argènto del bigliòne, schlechte Münze, schlechtes Silber, welches nicht die Probe hält.

Bignònia, *s. f.* (Botan.) die Trompetenblume.

Bigoli, Bigoletti, runde und lange Nudeln.

Bigollòne und bigolòne, *s. m.* babbàccio, ein Tölpel.

Bigoncetta, *s. f.* eine kleine Butte.

Bigòncia, *s. f.* eine Butte; ein Kübel; – für ringhièra, càttedra, pèrgamo, eine Kanzel, Rednerstuhl; – salire in bigòncia, als Redner auf die Kanzel treten; – far tenere i piè nella bigoncia, es verhindern, daß jemand einem andern Mitbewußten ein Zeichen mit den Füßen geben könne.

Bigoncina, *s. f.* s. bigoncetta.

Bigonciòna, *s. f.* eine große Butte.

Bigonciuolètto, } *s. f.* eine kleine
Bigonciuòlo, } Butte.

Bigònzo, *s. m.* eine Art Maß zu süssigen Getränken in Venedig.

Bigorbàre, *v. n.* bagordàre, Ritterspiele halten, auch Lustbarkeiten halten.

Bigordo, *s. m.* eine Pike, Lanze; eine jede Waffe, die einen langen Stab von Holz hat.

Bigòtte, *s. f. plur.* Jungfern; runde, an drey Orten gebohrte Blöcke, die Schiffseile durchzustecken; – bigotta di strallo, ein Stagblock; bigotta con lame di ferro, eine Jungfer mit Beschlag.

Bigotteria, *s. f.* Andächteley.

Bigòtto, *s. m.* Kopfhänger.

Bilancetta, *s. f.* eine kleine Wage.

Bilància, *s. f.* auch lance, eine Wage, das Gleichgewicht; stare in bilancia, sagt man von Münzen, welche das rechte Gewicht haben; – esser in bilancia, so wie titubare, unentschlossen seyn; tener la bilancia ad alcuno, einem die Wagschale halten, gleich seyn; dare il tracollo, crollo, oder il tratto alla bilancia, den Ausschlag geben; – pesare colla bilancia dell' òrafo, so viel als esaminare per la minuta, mit der Goldwage etwas abwägen, genau überlegen; – porre in bilancia alcuna cosa, etwas genau untersuchen; – *it.* bilancia, eine Art Fischnetz; – die Wage an einem Fuhrwerke.

†**Bilance d'assaggio**, Probirwagen.

†**Bilancette**, Goldwagen.

Bilanciàjo, *s. m.* ein Wagemacher, Wagehandler.

Bilanciamènto, *s. m.* il ponderàre, la disàmina, die Erwägung, Untersuchung.

Bilanciàre, *v. a.* abwiegen, auf die Wage bringen; – *fig.* ponderàre, eine Sache erwägen.

Bilanciàto, *part.* gewogen, abgeglichen.

Bilancière, *s. m.* die Unruhe an der Uhr.

Bilancìna, *s. f.* } eine kleine Wage; –
Bilancìno, *s. m.* } die kleine Wage, woran ein Pferd angespannt ist; cavallo del bilancino, das Vorspannpferd.

Bilàncio, *s. m.* ein kurzer Auszug oder Vergleich der Activ- und Passiv-Schulden eines Kaufmanns; – tenere un libro o un conto per bilancio, ein Buch nach der doppelten Buchhaltung führen; – il bilancio batte, die Rechnung trifft zu.

Bile, *s. f.* fièle, die Galle; – *it.* der Zorn, Unwille; muover la bile, oder far montar la bile, einen zum Zorn reizen; bile epatica, die Lebergalle; bile cistica, die Blasengalle.

Bilènco, (sbilènco) *adj.* krumm, schief; besonders von Bäumen; – a bilenco, *adv.* auf eine schiefe Weise.

Bilia, *s. f.* ein Packstock, ein krummer Stock; – *fig.* bilie, krumme Beine.

Biliàrio, *adj.* Galle enthaltend; vasi biliarj, die Galle führenden Gefäße.

Bilicàre, *v. a.* librare, equilibràre, ins Gleichgewicht bringen; – *fig.* ponderàre, esaminar bene, wohl erwägen.

Bilicàto, *part.* ins Gleichgewicht gebracht.

Bilico, *s. m.* equilibrio, das Gleichgewicht; die Thürangel; – für bellico, der Nabel; – metter in bilico, ins Gleichgewicht bringen; stare in bilico, im Gleichgewicht seyn; auch: in der Gefahr seyn zu fallen.

Bilie, *s. f.* s. bilia.

Biliettàto, *adj.* (in Wappen) mit Schindeln besetzt, bestreut.

Bilìfero, *adj.* die Galle führend; canàli biliferi, die Gallgefäße.

Bilìngue, } *s. m.* ein Zweyzüngler, falscher Mensch.
Bilìnguo, }

Biliòne, *s. m.* s. billione.

Biliòrsa, *s. f.* so wie befàna, visièra, ein chimärisches Thier, ein Popanz.

Biliòso, *adj.* der viele Galle hat; – für collérico, zum Zorn geneigt.

Biliottàto, *adj.* fleckig, sprenklicht, wie mit Wassertropfen besprengt.

Billèra, *s. f.* schèrzo, nojòso, ein Possen, ein mißfälliger Spaß.

Billi, giuocar a billi, oder a birilli, Kegel, Kegelspielen.

Billi, billi, putt! putt! der Ruf der

Digitized by Google

Hühner; – auch für meine, carezze, Schmeicheley, Liebkosung.

Billiòne, *s. m.* Billion.

*Billo, *s. m.* (Kinderwort) uccèllo, ein Vogel.

*Billóra, *s. f.* b. schèrno, Verspottung, Schmach.

Biltà, Biltàde, Biltàte, *s. f.* b. bellezza.

Bilùstre, *adj.* zehnjährig.

Bimba, *s. f.* bàmbola, ein kleines Mädchen, ein Püppchen.

Bimbo, *s. m.* bàmbolo, ein Knäbchen.

Bimèmbre, *adj.* zweygliederig.

Bimèstre, *adj.* zwey Monate alt; – *it. s. m.* die Zeit von zwey Monaten.

Bimmólle, *s. m.* B Mol, ein halber Ton; far la zolfà per bimmolle (im Scherz), trinken.

Binàre, *v. a.* Zwillinge gebähren.

Binàrio, *adj.* was aus zwey Einheiten besteht; aritmetica binaria, die Rechnung mit zwey Zahlen.

Binascènza, *s. f.* Zwillingsgeburt.

Binàto, *adj.* bey einer Geburt zugleich gebohren; (beym *Dante, purg.* 32. animal binato, ein Wesen von zwey Naturen, nämlich göttlicher und menschlicher.)

Binàto, *s. m.* gemèllo, ein Zwilling.

Bindèlla, *s. f.* Bindèllo, *s. m.* Bindèlo, *s. m.* eine kleine Schnur oder Borte von Seide oder Silber zur Verbrämung der Kleider; – *s. f.* ein Band.

†Bindelli, mailändische schmale Borten.

*Bindolàre, *v. a.* agguindolàre, ingannàre, betriegen, hintergehen.

Bindoleria, *s. f.* inganno, aggiramento, ein Schelmenstreich, Betrug.

Bìndolo, *s. m.* arcolàjo, eine Haspel, eine Winde; – *fig.* einer, der durch Intriken zu hintergehen sucht, ein Betrieger.

Bindolòne, *s. m.* einer, der durch Scheinheiligkeit zu betriegen sucht.

Bino, *adj.* zweyfach.

Binócolo, *s. m.* ein Fernglas, in welches man mit beyden Augen sehen kann; ein solches erfand *Galilei*, und nannte es Testièra und Celatòne.

Binómio, *s. m.* und *adj.* addirte Zahl aus zwey andern, welche kein gemeines Verhältniß unter sich haben, in der Algebra.

Bioccoletto, *s. m.* eine kleine Flocke von Wolle.

†Bioccoli, Wollflocken.

Bióccolo, *s. m.* eine Flocke von Wolle oder andern dergleichen flockichten Körpern; lana in bioccoli, rohe, abgeschorne Wolle.

Biografìa, *s. f.* vita, die Lebensbeschreibung.

Biógrafo, *s. m.* ein Lebensbeschreiber.

Biònda, *s. f.* eine Lauge, die Haare blond zu machen.

Biondeggiante, *adj.* was ins Hellgelbe, ins Blonde fällt; la messe biondeggiante, die reifen Aehren auf dem Felde.

Biondeggiàre, *v. n.* blond aussehen, ins Blonde fallen.

Biondèlla, *s. f.* centaurea minore, Tausendgüldenkraut.

†Biondella, Seidelbast.

Biondèllo, Biondetto, *adj.* etwas blond.

Biondezza, *s. f.* die Blondheit, die blonde Farbe.

†Biondi, Blonden.

Biòndo, *adj.* blond, hellgelb; – il biondo Dio di Delo, Apollo.

Biòne, *s. m.* die Beermelde, Schminkbeere.

*Biordàre, *v. a.* b. bagordàre, s.

Bióscio, a bióscio, *adv.* schief; – le cose vanno a bioscio, die Sachen gehen schief.

*Biótto, *adj.* meschino, poverèllo, armselig, elend; – a biotto pasto, *adv.* so viel als alla peggio, so schlecht als möglich.

Bipartìre, *v. a.* dimezzàre, in zwey Theile theilen.

Bipartìto, *part.* dimezzàto, in zwey Theile getrennt.

Bipartizióne, *s. f.* bisseziòne, die Theilung einer Länge in zwey gleiche Theile.

Bipedàle, *adv.* fusto stèlo bipedàle d'una pianta, Pflanze, die einen doppelten Stiel hat.

Bipede, *adj.* zweyfüßig.

Bipènne, *s. f.* eine zweyschneidige Axt, Streitaxt.

Biquadràto, *s. m.* (in der Algebra) Biquadrat.

Biràcchio, s. brandèllo, in dieser Redensart üblich: non ne saper biracchio, sehr unwissend seyn.

Birba, *s. f.* bindoleria, fràude, malizia, das Handwerk eines Betriegers, Landstreichers; Betriegerey; – *it.* so wie birbo, ein Betrieger, Schelm, ein liederlicher Bettler; – far la birba, sich aufs Betteln, Landstreichen, Müßiggehen legen; – va alle birbe, mandato alle birbe, gehe, schicke ihn zum Henker; – birba für biroccio, eine Birutsche, Chaise.

Birbantàre, s. birboneggiàre.

Birbante, *s. m.* birbo, guidòne, furfante, ein Schelm, ein Schurke, Landstreicher.

Birbonàta, *s. f.* s. birbonerìa.

Birbòne, *s. m.* s. birbante.

Birboneggiàre, *v. n.* far la birba,

Digitized by Google

sich aufs Betteln, aufs Betriegen legen; im Lande herumstreichen.

Birboneria, *s. f.* birbonàta, Schelmerey, Spitzbüberey; Betteley.

Bircio, *adj.* losco, di corta vista, blödsichtig, kurzsichtig.

Birême, *s. f.* nave a due rèmi, ein zweyrudriges Schiff.

Biribàra, *s. f.* garbùglio, ein Wirrwarr, verwirrtes Zeug.

Biribisso, *s. m.* Biribi, eine Art Glücksspiel.

Birilli, *s. m. plur.* das Kegelspiel; giuocare a birilli, Kegelspielen.

Biroccino, *s. m.* eine kleine Jagdchaise.

Biróccio, *s. m.* baróccio, eine Birutsche.

Birra, *s. f.* das Bier.

Birràcchio, *s. m.* brandèllo, jähriges Rind.

Birràcchiolo, *s. m. dim.* von birro, ein kleiner Häscher.

Birràjo, *s. m.* Brauer, auch Bierwirth.

Birreria, *s. f.* die gesammten Häscher; – *it.* auch ein Bierhaus.

Birresco, *adj.* häschermäßig.

Birro, } *s. m.* eine Scherge, Häscher; – contar le sue ragioni a' birri, bey den Unrechten seine Noth klagen; – Birro, der Nagekäfer, das Wollkäferchen.

***Birrovière**, }

Birrône, *s. m.* ein böser, schlimmer Häscher.

***Birrovière**, *s. m.* berrovière, ein Straßenräuber; auch: ein Scherge.

Bisàcce, *s. f. pl.* } ein Bettelsack; ein

Bisàccia, *s. f.* } Mantelsack; ein Quersack; bisaccia de' soldati, ein Tornister der Soldaten.

Bisantàto, *adj.* (in Wappen) mit Münzen besetzt.

Bisànte, *s. m.* eine alte Münze zu Byzanz geschlagen; – Wappenpfennig; – bisanti oder bisantini nennt man heut zu Tage runde Silberblättchen zum Zierath der Kleider.

†**Bisanti**, bisantini, Flittern.

Bisantìno, *s. m.* s. bisànte.

Bisànto, *s. m.* s. bisànte.

Bisarcàvolo, *s. m.* Urur-Altervater.

†**Bisati**, Aale.

†**Bisati femminali**, große venetianische Aale.

Bisàva, *s. f.* die Urgroßmutter.

Bisàvo, *s. m.* der Urgroßvater, Urältervater.

Bisàvola, *s. f.* s. bisàva.

Bisàvolo, *s. m.* s. bisàvo.

Bisbètico, *adj.* ghiribizzòso, aromàtico, fantàstico, wunderlich, phantastisch.

Bisbigliamento, *s. m.* s. bisbìglio.

Bisbigliàre, *v. n.* pispigliàre, flüstern, murmeln; – *fig.* säuseln, wie die Bäume beym Winde.

Bisbigliatòre, *s. m.* ein Flüsterer.

Bisbìglio, *s. m.* pispìglio, das Zischeln; Geflüster, Gemurmel.

Bisca, *s. f.* ein öffentliches Spielhaus.

Biscàccia, *s. f.* s. biscàzza.

Biscajuólo, *s. m.* ein Spieler, der die Spielhäuser fleißig besucht.

Biscantàre, } *v. a.* canterèllà-

Biscanterèllare, } re, trällern, leise singen.

Biscanto, *s. m.* ein Winkel; – *it. fig.* für ripostìglio, Schlupfwinkel.

Biscàzza, *s. f.* ein schlechtes, gefährliches Spielhaus.

Biscazzàre, *v. n.* immer in Spielhäusern liegen, und das Seinige darin durchbringen.

Biscazzière, *s. m.* s. biscajuólo.

Biscàzzo, *s. m.* } cattivo scherzo, ein

Bischènza, *s. f.* } schlimmer Possen, grober Streich.

Bischerellìno, } *s. m.* ein Wirbelchen

Bischerèllo, } an der Laute, Geige ꝛc.

Bischero, *s. m.* der Wirbel an der Laute, Geige ꝛc.; – denti a bischeri, auseinanderstehende Zähne; – bischero (im Scherze), das männliche Glied.

Bischerùccio, *s. m.* s. bischerèllo.

Bischetto, *s. m.* Schustertisch.

***Bischizzo**, *s. m.* invenziòne, ripiègo, listige Erfindung, Ausflucht.

Biscia, *s. f.* sèrpe, eine Schlange; andarví come la biscia allo'ncanto, sehr ungern an etwas gehen.

Bisciabóva, *s. f.* auch tifòne, ein heftiger Wirbelwind.

Biscio, *s. m.* ein Wurm zwischen der Haut, welcher große Schmerzen verursacht; – *it.* zuweilen für biscia, Schlange.

Bisciòne, *s. m.* eine große, starke Schlange.

Bisciuòla, *s. f.* eine kleine Schlange; – *it.* der Leberwurm.

Biscolòre, *adj.* di più colori, variegàto, screziàto, vielfarbig, bunt.

Biscòttare, *v. a.* zum zweytenmahle backen; – *fig.* zur Vollkommenheit bringen.

Biscottàto, *part.* hart, wie Zwieback gebacken; – cavallo biscottato, ein Schulpferd, ein Springer.

Biscottèllo, } *s. m.* Biscuit, Zucker-

Biscòttino, } brot.

Biscótto, *s. m.* Zwieback; – imbarcarsi senza biscotto, sich in etwas einlassen, ohne die erforderlichen Mittel; – *prov.* biscotto a chi non ha denti, eine Sache für denjenigen, der sie nicht genießen kann.

Biscótto, ta, *adj.* s. biscottàto.

Biscróma, *s. f.* eine Note, deren 32 auf einen Takt gehen.

Biscutèlla, *s. f.* das Doppelschild, Brillenkraut.

Digitized by Google

Bisdòsso, *adv.* so wie a bardòsso; cavalcare a bisdòsso, ohne Sattel reiten.

Biségolo, und liscipiánte, *s. m* das Glättholz zu den Sohlen, bey den Schuhmachern.

Bisèstare, *v. n.* ein Schalttag einfallen; einen eingeschalteten Tag haben; – für dissestàre, aus der Ordnung bringen.

Bisestile, } *adj.* eingeschaltet; – *it.* für
Bisésto, } irregolàre, bisbètico, unrichtig, wunderlich.

Bisisto, *s. m.* ein Schalttag.

Bisetta, *s. f.* schlechte Zwirnspitzen.

Bisfòrme, *adj.* s. biforme, zweyförmig.

Bisgènero, *s. m.* der Kindestochtermann, der Mann der Enkelin.

†Bisi (piselli), Erbsen.

*Bisibìlio, *adj.* übl. visibìlio; man sagt andar in bisibìglio oder visibìlio, für perdersi, dileguarsi, verschwinden. (im Scherze.)

Bisillabo, *adj.* zweysylbig.

*Bislacco, *adj.* b. bisbètico, launisch, wunderlich.

Bisleàle, *adj.* übl. misleàle, unredlich.

Bislessàre, *v. a.* wallen, überwallen, aufkochen lassen.

Bislesso, *adj.* schlecht gekocht.

Bislìngua, *s. f.* s. ippoglòssa, das Zungenblatt; das Waldglöckchen.

Bislungo, *adj.* länglich.

Bismàlva, *s. f.* altèa, Eibisch.

Bismutte, bismùto, *s. m.* Wismuth, ein Mineral.

Bisnipòte, *s. m.* und *f.* der Urenkel, die Urenkelin.

Bisnònno, *s. m.* der Urgroßvater.

Bisògna, *s. f.* } affàre, negò-
*Bisognamento, *s. m.* } zio, das Geschäft, der Handel, die Angelegenheit; – come va la bisogna? wie geht es mit dem Handel?

Bisognante, *adj.* s. bisognòso.

Bisognantemente, *adv.* necessariamente, erforderlich, hinlänglich, genugsam.

*Bisognanza, *s. f.* b. bisògno, s.

Bisognàre, *v. n.* abbisognàre, èsser necessàrio d'uopo, nöthig seyn; müssen; brauchen; erfordert werden; – bisogna fare, man muß thun; bisogna, che ciò sia vero, es muß wahr seyn; – es wird auch in der dritten Person der vielfält. Z. gebraucht: mi bisognano molti denari, ich brauche viel Geld.

Bisognèvole, *adj.* bisognòso, nöthig, erforderlich, gehörig.

Bisógnino, *s. m.* ein kleines Bedürfen, Bedürfniß; – *prov.* il bisognino fa trottar la vecchia, Noth lehrt beten.

Bisògno, *s. m.* necessità, indigènza, die Noth, das Bedürfniß, der Mangel; – das Benöthigte; far oder esser bisogno, oder di bisogno, nöthig seyn; – andare per i suoi bisogni, nach seinen Geschäften gehen; – fare il suo bisogno, oder i suoi bisogni, seine Nothdurft verrichten; – *adv.* al bisogno, zur Noth, im Nothfall; a un bisogno, a un bel bisogno, vielleicht; – *prov.* bisogno fa buon fonte, oder prod' uomo, die Noth lehrt Muth; – bisogno für soldato nuovo, milizia colletizia, ein Rekrut, neuer Soldat.

Bisognosamente, *adv.* penuriosamente, dürftig, kümmerlich.

Bisognòso, *adj.* bisognèvole, penuriòso, dürftig, bedürftig, arm.

Bisonnàta, *s. f.* eine Art grober, wollener Zeuge, woraus die Kutten einiger Mönchsorden verfertigt werden.

Bisonte, s. bissonte.

Bisquàdro, *s. m.* und *adj.* die ganze Note in der Musik; – a bisquadro, in Gestalt eines langen Vierecks.

Bisseziòne, *s. m.* die Theilung einer Länge in zwey gleiche Theile.

Bisso, *s. m.* die braune Muschelseide, welche im Neapolitanischen verarbeitet wird; – bisso, bey den Alten, war eine sehr feine und kostbare Leinwand, deren Stoff heut zu Tage unbekannt ist; – *it.* das Staubmoos, Haarmoos.

Bissonte, *s. m.* bùfolo, tòro salvàtico, der Bison, der Höckerochs, Auerochs.

*Bistante, *s. m.* b. intervallo, die Zwischenzeit.

Bistèntare, *v. n.* stare in disàgio, Noth leiden, kümmerlich leben.

Bistènto, *s. m.* disàgio, grande stènto, Noth, Kummer, große Unruhe.

Bisticciamento, *s. m.* querèla, contèsa, das Zanken, heftiger Wortstreit.

Bisticciare, und bisticcicare, *v. n.* altercàre, contèndere, heftig zanken; bisticciarsi, proverbiarsi, bezzicarsi, sich einander schelten.

Bisticcio, und bisticcicio, *s. m.* Scherz mit Worten, die im Klange sich fast gleichen, aber von verschiedener Bedeutung sind, als: tu puzzi di pazzo, ch' è un pezzo, schon lange riechest du nach einem Narren; e svina e svèna di botto una botte, bald hat er ein Faß ausgeleert.

Bistìnto, *adj.* wieder gefärbt, zweymahl gefärbt, aufgefärbt.

Bistòndo, *adj.* rundlich, etwas rund.

Bistorì, *s. m.* ein kleines Messer der Wundärzte zum Einschnitt.

Bistornàre, *v. a.* übl. distornàre, abwendig machen.

Bistòrta, *s. f.* eine krumme Lanze der Wundärzte; schlangenförmige Krümmung.

Bistòrto, *adj.* gekrümmt, nach allen Seiten; – auch für maliziòso, fraudolento, schalkhaft, boshaft.

Digitized by Google

Bistrattàre, *v. a.* übl. maltrattàre, mißhandeln.

Bisulco, *adj.* mit gespaltenen Klauen.

Bisunto, *adj.* unto e bisunto, sehr beschmutzt mit Fett, oder Oehl; – beym *Boccaccio* heißt es im Scherz ein gebratener Kapaun.

Bitontòne, Beywort von fico, eine Art grüner Feigen.

Bitòrzo, *s. m.* tumòre, tubèrcolo, cózzo, ein Höcker, eine Beule, eine Geschwulst.

Bitorzolàto, *adj.* bernocolùto, voll Geschwülste, Beulen; höckerig, knotig; – *it.* für bacchettòne, ein Scheinheiliger, Andächtler.

Bitorzoletto, *s. m.* ein Beulchen, Knötchen.

Bitòrzolo, *s. m.* s. bitòrzo, eine Finne.

Bitorzolùto, *adj.* s. bitorzolàto.

Bitta, *s. f.* (meistens im *plur.* bitte, die Betingen) die Wandsäulen auf beyden Seiten der Schiffe.

Bittòne, *s. m.* ein Holz, Pfahl am Ufer, woran die Galeere gebunden wird.

Bitùme, *s. m.* das Erdpech, Bergharz; – wird auch oft für weiße Thonerde genommen.

†Bitume giudaico, Judenpech.

Bituminòso, *adj.* harzig.

*Biturro und *bitùro, *s. m.* b. burro und butirro, die Butter.

Bivàlve (conchiglia), *adj.* Beywort einer Muschel, die sich in zwey Theile öffnet.

Bivaro, *s. m.* übl. castòro, der Biber.

Biucco, *s. m.* Art giftiger Schlangen.

Bivèntre, *adj.* zweybäuchig.

Bivio, *s. m.* eine Wegscheide, ein Scheideweg. Ercole al bivio.

*Biùta, *s. f.* ein Pflaster von groben Sachen.

*Biutàre, *v. a.* impiastràre, beschmieren, bekleistern.

Bizza, *s. f.* stizza, Zorn, Bosheit; – montare in bizza, sich erboßen, zornig werden.

Bizzarramente, *adv.* fantasticamente, con bizzarrìa, auf eine wunderliche, seltsame Art.

Bizzarrìa, *s. f.* strano, capriccio, phantastische Grille, wunderliche Laune; witziger, sinnreicher Einfall; – eine Art saure Frucht, auch cedrarancio genannt, die halb Zitrone, halb Pomeranze ist.

Bizzarro, *adj.* capricciòso, wunderlich; – auch für facèto, spiritòso, witzig, scherzhaft; lebhaft; – *it.* zornig, hitzig; – grano bizzarro, länaliches, grobschäliges Korn, das viel Kleyen giebt.

Bizzéffe, *s. m.* nur in der adverbialischen Form: a bizzeffe, im Ueberfluß.

Bizzócca, Bizzócchera, *s. f.* so wie pinzócchera, ein Andächtler.

Bizzócco, *s. m.* so wie bacchettòne, ein Andächtler.

Bizzoccòne, *s. m.* bigolòne, scioccòne, einfältiger Mensch.

Bizzùca, Bizzùga, *s. f.* übl. testùggine, tartaruga, Schildkröte.

Blandimento, *s. m.* übl. lusinghe, carezze, Schmeicheley, Liebkosung.

Blandìre, *v. a.* so wie accarezzàre, liebkosen; – *praes.* isco.

Blandìzia, *s. f.* Schmeicheley, Liebkosung.

Blando, *adj.* piacèvole, dolce, affàbile, freundlich, liebäch, schmeichelnd, einnehmend mit Worten; – weichlich, zärtlich.

*Blasfèmia, *s. f.* übl. bestèmmia, s.

*Blasfèmo, *s. m.* b. bestemmiatòre, s.

*Blasfèmo, *adj.* die Gottheit oder die Heiligen lästernd.

Blàsia, *s. f.* das kleine blasische Aftermoos.

*Blasmàre, *v. a.* b. biasimàre, tadeln, rügen.

*Blasmo, *s. m.* b. biàsimo, der Tadel.

Blasonàre, *v. a.* die Wappen mit den gehörigen Farben mahlen; die Wappen kunstmäßig erklären.

Blasòne, *s. m.* die Heraldik, Wappenkunde.

Blasonista, *s. m.* der die Heraldik versteht, betreibt.

Blatta, *s. f.* der Deckel an der Mündung einer Muschelschale; – *it.* die Schale, der Torrakan.

Blattària, *s. f.* Schabenkraut.

Blefarótide, *s. f.* (*t. med.*) Entzündung des Augapfels.

Blèfera, *s. f.* gelbe Seeblume.

Blènda, *s. f.* (*t. miner.*) Blende.

Blènno, *s. m.* Rotzfisch, Schleimfisch.

Blèso, *adj.* che balbètta, der mit der Zunge lispelnd anstößt.

Blinde, *s. f. pl.* geflochtenes Holz, Reisig, zur Beschützung der Laufgräben ꝛc.

Blò, ufficiàle blò, auf den Schiffen derjenige, welcher vom Schiffskapitän bestellt wird, die Stelle eines Oberofficiers zu vertreten; – die Neuern gebrauchen auch blò oder blù für turchìno, dunkelblau.

Blòccare, *v. n.* eine Stadt blockiren.

Bloccàta, *s. m.* Bloccatùra, *s. f.* die Blockirung, Einsperrung, Berennung einer Stadt.

Blócco, *s. m.* s. bloccatùra.

Blondi, *s. m. pl.* in der Lombardie: Spitzen, Blonden.

Blù, *adj.* auch blò, dunkelblau, aus dem Franz. *bleu.*

*Bò, *s. m.* b. bue, ein Ochs; – il Bo di Padova, so heißt die Universität zu Padua.

Bòa, *s. f.* die Riesenschlange, Serpent; – *it.* boà, (*t. mar.*) eine Korkboje, oder

Tonnenkopfe, schwimmende Tonne, oder schwimmender Kork.

Boarìna, *s. f.* coditrèmola, eine Bachstelze.

Boàro, *s. m.* ein Ochsentreiber, Ochsenhirt.

Boàto, *s. m.* muggìto, das Brüllen, Blöken der Ochsen, Kühe.

*Boattière, *s. m.* boàro, Ochsentreiber; - *it.* ein Ochsenhändler.

Bobàc, *s. m.* das polnische Murmelthier, der Bobak oder Babuk, der Tarbagan.

Bobòlco, *s. m.* bifólco, Bauer, Landmann.

Bóca, *s. f.* ein Seefisch, der wie ein Kalb blökt.

Bocassìni, *s. m. pl.* geleimte und gemandelte Leinwand, worauf Farben gedruckt werden.

Bocca, *s. f.* der Mund, das Maul; - für apertùra, die Mündung, Oeffnung, Eingang; - für stretto, gole, angùstie, ein enger Paß; - aver molte bocche da mantenere, viele Leute zu ernähren haben; daher bocca disutile, eine unnütze Person; - *fig.* bocca senza dénti, die weibliche Scham; - bocca del fiume, b. foce, Mündung eines Flusses; - bocca da fuoco, ein Feuerrohr, Geschütz; - bocca della strada, Eingang einer Straße; - esser la bocca della verità, immer die Wahrheit reden; auch (ironisch) ein Erzlügner seyn; - bocca di leòne, Löwenmaul, ein Kraut; - *it.* di buona, o di mala bocca, wer leicht oder schwer im Essen zu befriedigen ist; - dire a bocca, mündlich sagen; - essere in bocca alla morte, im Rachen des Todes, in Lebensgefahr seyn; - passare per la bocca, o per le bocche della gente, durch der Leute Mäuler gehen; - empiersi la bocca di checchesia, von etwas unmäßig plaudern; - esser largo di bocca, so viel als aver la lingua lunga, eine beißende oder verleumderische Zunge haben; - metter di bocca, etwas der Erzählung hinzusetzen; - lo so di sua bocca, ich weiß es aus seinem Munde; - stare a bocca operta, das Maul aufsperren; aufmerksam zuhorchen; auch etwas ungeduldig erwarten; - favellare colla bocca piccina, o a bocca stretta a mezza bocca, schüchtern, behutsam reden; - lasciàre uno a bocca dólce, einem das Maul süß gemacht haben (mit süßen Versprechungen); - *it.* porre la bocca in cielo, von Dingen reden, die uns zu hoch sind; - cavar di bocca una cosa ad alcuno, von einem etwas herausbringen (colle tenaglie, mit vieler Mühe); - a bocca baciata, gern, mit Dank, ohne Schwierigkeit; - *prov.* bocca baciata non perde ventura, anzi rinuova come fa la luna, sagt *Boccaccio* von einem Mädchen, das sich mehreren Männern preisgegeben hat, und dann als angebliche Jungfrau sich vermählt; - mentre l'uomo ha i denti in bocca, e' non sa quello, che gli tocca, so lange man lebt, ist man seines Glückes nicht versichert; - la bocca ne porta le gambe, Essen und Trinken erhält den Leib; - passare di bocca in bocca, etwas allzubekannt werden; - in bocca chiusa non entrò mai mosca, das Schweigen zieht selten Verdruß zu; - sciorre la bocca al sacco, den Sack rein ausschütten, alles, was man im Herzen hat, heraussagen; - far bocche, Mäuler machen, Gesichter schneiden; - rompere ad alcuno l'uovo in bocca, so wie guastare i disegni altrui presso alla conclusióne, einem einen Strich durch's Concept machen.

Bocca della nave, (*t. mar.*) die größte Breite des Schiffs auf dem untern Deck gemessen; - bocca del pico, die Mick an der Gaffel.

Boccaccèvole, *adj.* nach der Schreibart des *Boccaccio*.

Boccàccia, *s. f.* ein weiter, garstiger Mund.

Boccacciàno, *adj.* s. boccaccèvole.

Boccadóro, *adj.* d'aurea eloquènza, von vorzüglicher Beredtsamkeit.

Boccàla di ferro, der Vorsteknagel an der Achse, Achsenagel.

Boccalàccio, *s. m.* ein großer Becher, Krug, Pokal.

Boccalàre, *s. m.* einer, der Krüge macht.

Boccàle, *s. m.* bròcca, ein Krug, großer Becher von Thon; ein gewisses Weinmaß, das gegen zwey Nößel enthält.

Boccaletto, Boccalìno, *s. m.* ein kleiner Krug &c.

Boccamèle, *s. m.* eine Art Wiesel, welches zahm wird, und gern Honig frißt.

Boccapórta, *s. f.* Schiffsluke, eine der Oeffnungen auf dem Verdeck der Schiffe; boccaporta della camera, Kajütenluke.

Boccàta, *s. f.* ein Maul voll; - auch für ceffàta, eine Maulschelle; - non ne saper boccata, oder übl. una boccicata, nicht das Mindeste von etwas verstehen, wissen.

*Bócce, *s. f. pl.* übl. pozzette, die Grübchen in den Wangen.

Boccetta, *s. f.* ein Knöspchen; ein Fläschchen.

Boccheggiamento, *s. m.* das Schnappen nach Luft, der letzte Athemzug eines Sterbenden.

Boccheggiàre, *v. n.* nach Luft schnappen, wie die Vögel und Fische, wenn sie sterben wollen; - agonizzare, in letzten Zügen liegen; - *it.* heimlich essen in Gegenwart anderer; man sagt auch in

Digitized by Google

diesem Sinne: mangiàre sotto la baviera.

Bocchetta, *s. f.* das Mündchen, Mäulchen; - für imboccatùra, eine Mündung; - die Lasche am Oberleder des Schuhes; - bocchetta oder scudetto della serratura, das Beschläge um das Schlüsselloch.

Bocchi, far bocchi ad alcuno (aguzzare le labbra), einem Mäuler machen, ihn auszuhöhnen.

Bocchidùro, *s. m.* ein hartmäuliges Pferd.

Bocchìna, *s. f.* s. bocchetta.

Bocchìno, *s. m.* s. bocchetta.

Bocchipùzzola, *s. f.* pùzzola, eine Art Ameise; ein Iltis.

Bòccia, *s. f.* bottòne, gèmma, bocciuòlo, die Knospe, Blumenknospe; - für guastàda, inguistara, eine Flasche; - für vaso da stillàre, ein Destillirglas; - für vescichetta, eine Blase auf der Haut; - eine Kugel zum Spielen; giuocare alle bocce, mit den Kugeln spielen.

*Boccià̀rdo, *s. m.* mèmbro virile, das männliche Glied.

Bocciàta, } auch buceicàta, so viel als
Boccicàta, } Nichts: non ne voglio saper una boccicata, ich will nichts davon wissen.

Boccicòne, so viel als bocciàta, s.

*Boccìno, *adj.* übl. bovìno, zum Rindvieh gehörig.

Bòccio, *s. m.* s. bòzzolo, Geschwulst.

Bocciolìna, *s. f.* ein Knöspchen.

Bocciolòne, *s. m.* s. bocciuolòne.

Bocciolòso, *adj.* voller Knospen.

Bocciuòla, *s. f.* ein Knöspchen.

Bocciuòlo, *s. m.* eine Knospe; - *it.* ein Stück Rohr von einem Knoten zum andern; - die Tülle auf dem Leuchter; - das Mundstück an der Flöte, Trompete ꝛc.

†Bocciuòli, Mundstücke.

Bocciuolòne, *s. m.* eine starke, dicke Knospe.

Bòccola, *s. f.* borchia, Schildchen zur Zierde.

Boccólica, *s. f.* s. buccólica, Hirtenlied, Hirtengedicht; - provveder alla boccolica (im Scherze), für sein Maul sorgen.

Bocconàre, *v. a.* in Bissen theilen.

Bocconcèllo, } *s. m.* ein kleiner Bissen.
Bocconcìno, }

Boccòne, *s. m.* der Bissen, Mund voll; ein Stückchen von jeder Sache; - boccon ghiotto, ein guter Bissen, Leckerbissen; - boccone, in der Medicin so viel als pillola; - pigliar il boccone, sich bestechen lassen; - prendere, oder chiappar al boccone, einen durch Versprechungen gewinnen; - boccone rimproverato non affogò mai niuno, eine Wohlthat, wiewohl vorgeworfen, behält doch ihren Werth; - questo non è boccone per i vostri denti, das ist für euren Schnabel zu gut.

Boccòne und boccòni, *adv.* mit dem Gesicht und Bauch auf die Erde gelegt; - das Gegentheil von supino.

Boccónia, *s. f.* die Bockonie, ein amerikanischer Strauch.

Boccùccia, } *s. f.* ein kleiner Mund.
Boccùzza, }

*Boce, *s. f.* b. voce, Stimme.

*Bociàccia, *s. f.* b. gran voce, eine grobe, starke Stimme.

Bociàre, *v. a.* ausschwatzen, ausplaudern, unter die Leute bringen; - bociare in fallo, so wie parlar senza fondamento, in den Wind, ohne Grund reden.

*Bocìna, *s. f.* b. vocina.

Bocininga, *s. m.* s. Bozzininga, Art ostindischer Schlangen.

Bodentilla, *s. f.* Silberkraut, Gensrich.

Bòppice, *adj.* bauschig, was bauschet; - pane boffice, welches auch pan tarlocco heißt, Brot zu Suppen; Brot von festem Teig, und sehr rindig.

Bofonchiàre, *v. a.* b. borbottàre, murren.

Bògia, *s. f.* ein Krätzbläschen; - auch so wie buo, ein Kinderwort.

Bogliènte, *adj.* bollènte, siedend, kochend, heiß.

Bòza, *s. m.* carnèfice, der Henker, Scharfrichter, Nachrichter; - grausamer Mensch; Schinderknecht (ein Schimpfwort); pagar il boja, che ci frutti, sich Unheil erkaufen.

†Boia, Alizariwurzel.

Bojàrdo, *s. m.* ein Bojard, in Rußland.

Bojèra, *s. f.* kleines holländisches Fahrzeug.

Bojessa, *s. f.* Henkerin; - *fig.* donna crudèle, Grausame, Quälerin.

Bolàre, *adj.* zum Bolus gehörig.

Bolarmènico und bolarmèno, und bolo armèno, *s. m.* rother Bolus.

Bolcionàre, *v. a.* tirar con bolcióni, mit Bolzen schießen; - auch für arietare, mit dem Mauerbrecher stoßen; - *n. abs.* zu Grunde gehen, ins Verderben gerathen.

Bolcióne, *s. m.* ein Mauerbrecher; - *it.* für bolzone, ein Bolzen.

Boldronàjo, *s. m.* venditòr di boldróni, übl. pellicciàjo, Kürschner.

Boldróne, *s. m.* vèllo, das Fell mit der Wolle; die Wolle; - eine wollene Bettdecke.

Bolèto, *s. m.* der Löcherschwamm, der Bilz.

Bolgia, *s. f.* so wie bisàccia, tasca, Tasche, Felleisen, Mantelsack; - beym *Dante* bolge, die verschiedenen Thäler und Gruften in der Hölle; - eine Grube; ein Behältniß; - far bolgia, für imbe-

Digitized by Google

imbeversi, rigonfiarsi, sich tränken, wie ein Schwamm.

†Bolge oder fonde da pistole, Pistolenhalfter.

Bolgicchino, s. borzacchino.

Bolina, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die Bulienen, eine Art Schiffstaue; boline di maestra, die großen Bulienen; andare alla bolina, beym Winde segeln; bolina di sottovento, die Leebuliene; bolina di sopravento, die Luvbuliene.

Bolino, s. bullino, der Grabstichel.

Bolla, *s. f.* auch bulla, sonàglio, eine Blase, die das Wasser macht, Wasserblase; - für vescichetta, eine Blase, Blatter auf der Haut; - bolla di sapone, eine Seifenblase; - bolla di vajuolo, eine Blatter der Kinderpocken; - bolla acquajuola, eine Wasserblase auf der Haut; - *prov.* fare d'una bolla acquajuola un canchero, aus einer Kleinigkeit ein großes Uebel machen.

Bolla, *s. f.* das obrigkeitliche Insiegel; - eine päpstliche Bulle.

Bollàre, *v. a.* siegeln, stempeln.

Bollàrio, *s. m.* ein Buch, in welchem die päpstlichen Bullen gesammelt sind.

Bollàto, *part.* gezeichnet, gestempelt; - gebraudmarkt; - carta bollata, Stempelpapier.

Bollènte, *pars.* von bollire, siedheiß, glühend.

Bollentìssimo, *adj. sup.* ganz siedend.

Bòllero, *s. m.* (bey den Weißgerbern) Rührscheit, Rührstock, Kalkstock.

Bolletta, *s. f.* der Mauthzettel; auch das Gesundheitszeugniß, der Gesundheitspaß; - *it.* kleiner Nagel.

Bollettìno, *s. m.* auch bullettìno, cedola, ein Zettelchen.

Bollettòne, *s. m.* ein drey- oder zweyköpfiger Nagel bey den Schustern zu den Absätzen.

Bolli bolli, als *subst.* barabuffa, ein Tumult, Getümmel, Lärm.

Bollicamento, *s. m.* gorgòglio, das Wallen, Aufwallen des Wassers; das leichte Sieden, Sprudeln.

Bollicèlla, Bollicìattola, Bollicìna, Bollìcola, *s. f.* ein Bläschen, Blätterchen.

Bollìcchio, s. bollicamento.

Bollimento, *s. m.* il bollire, das Sieden, Kochen; Aufwallen, Aufkochen; - *fig.* bollimento del sangue, die Wallung im Blute.

Bollini, Oblaten.

Bollire, *v. a.* und *n.* sieden, kochen, sehr erhitzt seyn, aufwallen, sprudeln; - *fig.* bollir del caldo, vor Hitze halb ersticken; - bollire il sangue, Wallen im Blute haben; auch zur Wollust, oder zum Zorne sehr geneigt seyn; - statt borbottare, murren, brummen; - farla bollire, e mal cuocere, herrisch gebieten; - bollire in pentola un negozio, etwas insgeheim thun, verhandeln; - bollire a scrosgio, bollire a ricorsojo, über und über sieden; große Blasen werfen; - bollire, gähren, wie der Wein.

Bollìto, *part.* gesotten; - pan bollìto, pan cotto, eine Brotsuppe; ein Brotmuß; pan bollito, fatto un salto, è gia smaltito, eine Brotsuppe ist gleich verdauet.

*Bollìto, *s. m.* für vetro artificiale, ein künstlich erzeugtes Glas.

Bollitùra, *s. f.* s. bollimento; - dare una bollitura, etwas einmahl aufsieden lassen.

Bollizìone, *s. f.* s. bollimento.

Bollo, *s. m.* das obrigkeitliche Insiegel; der Stempel.

Bollòre, *s. m.* das Aufwallen, Sieden; - der Zorn; - die Schwühle, die unerträgliche Hitze: nel primo bollore, in der ersten Hitze.

Bolo, *s. m.* Bolus, eine Art fetter Erde; - für pillola, eine Pille.

†Bolarmeno, armenischer Bolus.

†Bolo bianco, rosso, weißer, rother Bolus.

Bolognìno, *s. m.* eine bolognesey Münzsorte, ein Bajocco.

Bolsàggine, *s. f.* bulsìno, die Engbrüstigkeit; - eigentlich bey Pferden, die Haarschlechte.

Bolsìna, *s. f.* s. bolsàggine und bulsìno.

Bolso, *s. m.* ein Engbrüstiger; - cavallo bolso, ein haarschlechtes Pferd.

†Bolzonaglia, ungangbare Münzen, welche umgeschmolzen werden.

Bolzonàre, *v. n.* s. bolcionàre.

Bolzonàta, *s. f.* ein Stoß mit dem Mauerbrecher; oder ein Schuß mit dem Bolzen.

Bolzòne, *s. m.* s. bolcione.

Boma, *s. f.* (*t. mar.*) der Giekbaum; vela di boma, das Giekseegel.

Bomba, *s. f.* die Bombe; - *it.* das Ziel im Ballspiel; - *fig.* tornare a bomba, wieder auf die Hauptsache kommen; - toccar bomba, wohin kommen, und sogleich wieder fortgehen.

Bombabàbà, *s. f.* ein Sauf- und Tanzlied der Florentiner, dessen Strophen sich immer mit diesem Worte endigen:

E mentre ch' ei berà
Noi direm bombabàbà.

†Bombace filato rosso (übl. filati rossi), türkisches Garn.

Bombagìno, *s. m.* bombasìno, Baumbast; - *it.* ein baumwollener mit Schafwolle vermischter gekeperter Zeug.

*Bombajàrda, *s. f.* b. bomba, f.

Bombanza, *s. f.* allegrezza, giùbilo, das Jauchzen, die Fröhlichkeit; far bombanza.

Digitized by Google

Bombardà, *s. f.* eine Art kurzer Kanonen, woraus man ehedem Steine schoß; – eine Art Pfeifen in der Orgel, welche einen starken schnarrenden Ton geben.

Bombardàre, *v. a.* bombardiren, Bomben werfen.

Bombardièra, *s. f.* das Loch in der Mauer, aus welchem mit der Bombarde geschossen wurde.

Bombardière, } *s. m.* ein Artillerist, der
Bombardièro, } die Mörser mit Bomben ladet und abfeuert.

Bombàre, *v. a.* (Kinderwort) trinken.

Bombasina (bambagino) Bombasin.

Bomberàca, *s. f.* übl. gommaràbica, arabischer Gummi.

*Bòmbere, } *s. m.* übl. vòmero, die
*Bòmbero, } Pflugschar; – *it.* babbàcio, ein Tölpel.

Bombettàre, *v. a.* centellàre, nippen, wenig auf einmahl trinken.

Bombiàto, *s. m.* (*t. chim.*) die Säure, welche aus den Seidenwürmern gezogen wird.

Bòmbice, *s. m.* Mugèllo, baco da seta, Seidenwurm.

Bombìlio, *s. m.* die Schwebfliege; die Blumenbremse.

Bombo, *s. m.* (Kinderwort) das Trinken.

Bòmbola, }
Bomboletta, } *s. f.* ein Fläschchen.

*Bòmere und *bòmero, *s. m.* übl. vòmero, die Pflugschar.

*Bomicàre, } *v. a.* b. vomitàre, sich er-
*Bomire, } brechen.

†Bompressi, Bugspriete.

Bonàccia, *s. f.* calmà di mare, die Meeresstille; – für buona fortuna, das Wohlergehen; Wohlstand; – affogare nella bonàccia, durch zu gute Glücksumstände verderben.

Bonacciàre, *v. n.* calmarsi (vom Meere), sich stillen, ruhig werden.

Bonaccióso, *adj.* still, ruhig, vom Meere; auch figürlich.

*Bonabremente, *adv.* s. bonariamente.

Bonàgra, *s. f.* anònide, Ochsenbruch; Stallkraut.

Bonamente, *adv.* da senno, im Ernst; – auch ohne Arg; ohne Bitterkeit.

*Bonàriamente, *adv.* b. alla buòna, mit gutem Herzen; in aller Einfalt.

*Bonarietà, }
*Bonarietàde, } *s. f.* b. bontà, die Gut-
*Bonarietàte, } herzigkeit, Aufrichtigkeit.

*Bonàrio, *adj.* b. buòno, ohne Arg; gutherzig; aufrichtig.

Bonciàna, *s. f.* ein mit Scheerwolle angefüllter Spielball.

Boncinèllo, *s. m.* das hohle Eisen, darein der Riegel eines Schlosses an einer Thür gehet.

Bòncio, *s. m.* eine Art Flußfisch; – il boncio da rapallo nennt man einen, der seine Frau schlägt, und gleich darauf sie wieder liebkoset.

Bondrèa, *s. f.* der Wespenfalke.

Boneggiàrsi, *v. r.* b. attribuirsi, vantàrsi, sich etwas zueignen; sich brüsten.

Bonifàcia, *s. f.* s. bislìngua, das Zungenblatt.

Bonificamento, *s. m.* bonificaziòne, die Verbesserung, Vergütung.

Bonificàre, *v. a.* migliorare, gut machen; in bessern Stand setzen; – *it.* far buono, menar buono, ristoràre, vergüten, gut thun, ersetzen.

Bonificaziòne, *s. f.* s. bonificamento.

*Bonìfico, *s. m.* s. bonificamento.

*Bonità, }
*Bonìzia, } *s. f.* b. bontà, s.

Bontà, }
Bontàde, } *s. f.* die Güte; die gute Beschaffenheit einer Sache; Gefälligkeit; – per bontà, *adv.* aus Gefälligkeit.
Bontàte, }

*Bontadiosamente, }
*Bontadosamente, } *adv.* con bontà, auch lealmente, gütig, gütiger Weise, mit Güte.

*Bontadiòso, } *adj.* buòno, dabbène,
*Bontadòso, } gütig.

*Bonte, *s. m.* b. fonte, die Quelle.

Bonzo, *s. m.* Name der chinesischen und japanischen Priester.

Boot, *s. m.* scialuppa, Fahrzeug im baltischen Meere.

Boòte, *s. m.* ein Sternbild, himmlisches Zeichen, welches aus 32 Sternen besteht.

Bóra, *s. m.* eine Art Schlange; – auch statt bórea, heftiger Nordwind.

Boràce, *s. m.* s. borràce.

Boracière, *s. m.* s. borracière.

Boràto, *s. m.* (*t. chim.*) Borarsäure, vermischt mit irgend einer andern Säure.

Borbìgi, *s. m.* babbèo, balordo, Tölpel, dummer Laffe.

Borbogliamento, *s. m.* }
Borboglianza, *s. f.* } s. borbottìo.

Borbógliare, *v. a.* s. borbottàre, mormoràre.

Borbòglio, *s. m.* s. borbogliamento.

Borborigmo, *s. m.* borborigmi, das Kollern in den Gedärmen.

Borbottamento, *s. m.* das Murmeln, Gemurmel; das dumpfe Getöse.

Borbóttare, *v. a.* murmeln, brummen; heimlich bey sich worüber murren; – *it. s. m.* für borbottìo.

Borbottatóre, *s. m.* ein Murrer; – *it.* für mormoratóre, der über alles nachredet.

Borbottìno, *s. m.* eine Flasche mit einem langen und etwas krummen Halse; – *it.* ein köstliches Ragout.

Borbottìo, *s. m.* s. borbottamento.

Borbottóne, *s. m.* s. borbottatóre.

Bórchia, *s. f.* ein erhabenes, metallenes Schildchen zur Zierde verschiedener Sachen, wie der Pferdegeschirre an den Beschlägen.

Digitized by Google

Borchiàjo, *s. m.* Schildmacher, Beschlägarbeiter.

Borda, *s. f.* Art Segel auf Galeeren.

*Bordàglia, *s. f. b.* bruzzàglia, ciurmàglia, Gesindel, schlechtes Volk.

Bordàre, *v. a.* bordare una nave, ein Schiff an Bord legen, es von der Seite verfolgen; bordare a rambo, entern; – *it.* für percuotere, bastonàre, prügeln, schlagen; – auch mit Borten besetzen, einfassen.

Bordàta, *s. m.* sparo di tutti i cannoni d'un fianco, d'una nave, eine Lage, Salve mit einer Reihe Kanonen auf einem Schiffe; – far piccole bordate, laviren, auf der See; bordate lunghe, corte, lange und kurze Gänge beym Laviren.

†Bordati, buntgestreifte Kannevaßlinnen (türkisch *Alladscha*).

†Bordati fini con seta, mit Seide gestreifte Schöckel (türk. *Mahbethani*).

Bordàto, *s. m.* gestreifte Leinwand, oder anderer Zeug; auch ein gestreifter Weiberrock.

Bordeggiàre, *v. n.* laviren auf dem Meere.

Bordellàre, *v. n.* andàre in chiàsso, menàr vita da bordellière, die Hurenhäuser besuchen, ein liederliches Leben führen.

Bordelleria, *s. f.* ciàppola (ein Scherzwort), Lappalie, Kleinigkeit.

Bordellière, *s. m.* puttanière, ein Hurenjäger, der in die Bordelle geht.

Bordellìno, *s. m.* vèste di seta vergata, Kleidung der Alten von gestreifter Seide.

Bordèllo, *s. m.* chiàsso, ein Bordell, Hurenhaus; – avere un piè in bordello, e l' altro allo spedale, sein Hab und Gut mit den Huren durchbringen; – far bordello heißt ein großes und unnützes Gelärme machen; – *it.* auch Possen treiben, scherzen.

†Bordi, Borten.

†Bordini di filo, Zwirnband.

Bordo, *s. m.* eine Borte, Einfassung; – für orlo, der Rand, Saum; – bordo, der Bord, die Seite eines Schiffes, welche außer Wasser steht; – nave d'alto bordo, ein großes Schiff; nave di basso bordo, ein kleines Schiff; bordo a bordo, Bord an Bord; – voltare il bordo, wenden; stare sui bordi, so viel als bordeggiare; – *fig.* trovar l'agevol bordo, das leichte Mittel, den leichten Weg finden.

Bordonàto, *adj.* (in den Wappen) mit einem Pilgerstabe.

Bordòne, *s. m.* der Pilgrimstab; – die Stütze eines Gebäudes; – bordone und falso bordone, eine Art Musik, auch der Tenor; – die 5 Sterne im Orion; – die ersten zarten Federn eines Vogels; – für lanuggine, caluggine, das Milchhaar im Gesichte der Mannspersonen; – rizzarsi i bordoni, einem die Haare zu Berge stehen.

Bòrea, *s. f.* tramontàna, aquilòne, der Nordwind.

Boreàle, } *adj.* nördlich, mitternächtBòreo, } sich.

Borgàta, *s. f.* ein Inbegriff von mehreren Landhäusern, die ohne Kirche oder Gemeinde bey einander stehen.

*Borgèse, } *s. m.* ein Bürger; – *it.* EinBorghèse, } wohner eines Ortes.

Borghesìa, *s. f.* die Bürgerschaft.

Borghetto, *s. m.* ein Flecken, kleines Oertchen.

Borghigiàno, *s. m.* ein Einwohner in einem Marktflecken.

Borgo, *s. m.* ein Flecken; Landstädtchen; – für sobborgo, Vorstadt.

Borgognòne, *s. m.* } eine Art alterBorgognòtta, *s. f.* } Sturmhaube.

Borgolìno, *s. m.* ein Anzug, Kleidung gemeiner Leute.

Borgomàstro, *s. m.* der Bürgermeister.

Bòria, *s. f.* vanità, vanagloria, superbia, vermessener Stolz, Prahlsucht; aver gran bòria, einen großen Stolz haben.

Bòriare, *v. n.* und bòriarsi, *v. r.* hochmüthig seyn, sich brüsten.

Boriàta, *s. f.* frascherìa, Fratzerey, Kinderey.

Borìno, *s. m.* so wie burìno und bullno, ein Grabstichel.

Boriosità, *s. f.* s. bòria.

Boriòso, *adj.* hochmüthig, eitel.

Bòrni, *s. m. pl.* (in der Baukunst) Steine, die aus einer Mauer hervorragen, und zur Verbindung einer daran zu bauenden Mauer dienen.

*Bòrnio, *s. m. b.* bìrcio, losco, kurzsichtig; – auch blind mit einem Auge.

Borniòla, *s. f.* giudizio ingiùsto, eine unbillige, ungerechte Entscheidung; meistens im Spiele.

Borra, *s. f.* cimatùra, tosatùra, Scheerwolle, abgeschornes Haar von Tüchern; borra di lana, Flockwolle, Kratzwolle; – für ripieno, superfluità di parole, unnützes Zeug in Worten und Schriften.

†Borra di lana, Raufwolle.

†Borra di seta, Flockseide.

Borràccia, *s. f.* grobe, schlechte Scheerwolle; – eine lederne Flasche für Reisende.

Borraccìna, *s. f.* eine kleine lederne Flasche.

Borraccière, *s. m.* eine Borarbüchse.

Borràce, *s. m.* der Borax; – *it.* für borràggine, s.

Borràggine, } *s. f.* der Borragen, BorBorràna, } retsch, ein Kraut.

*Borràre, *v. a. b.* agghiacciàre, zu Eis machen; Eis werden.

*Borrascòso, *adj.* b. tempestòso, burrascòso, stürmisch.

Borratéllo, *s. m.* f. borroncéllo.

Borrevolmente, *adv.* con superfluità di parôle, mit überflüssigem, unnützem Zeuge in Schriften.

Borrìco da travàglio, *s. m.* (*t. mar.*) ein schlechter Matrose, ein Bahr.

Borro, *s. m.* ein durch Bergströme ausgehöhlter Graben, Weg.

Borroncéllo, *s. m.* ein kleiner Graben; eine Schlucht.

Borrône, *s. m.* ein sehr tiefer, großer Graben.

Borsa, *s. f.* der Beutel, die Börse; – *it. fig.* eine Geschwulst, Eitersack; – *it.* eine Art Reisesack, Felleisen; – tener la borsa stretta, oder stringer i cordoni della borsa, nicht gern Geld ausgeben; – esser buóna borsa, reich seyn; – far borsa, so viel als far colletta, Geld sammeln zu einer gewissen Absicht; – esser nelle borse, auf dem Punkt stehen ein Glück oder Unglück zu haben; – auch: der Hodensack; – *it.* die öffentliche Börse der Kaufleute; – borsa marina, der Seebeutel (Thierpflanze).

†Borse da capegli, Haarbeutel.

Borse da danari, Geldbeutel.

Borsàjo, *s. m.* ein Beutler.

Borsajuólo, *s. m.* tagliabórse, ein Beutelschneider.

Borsellìna, *s. f.* } ein Beutelchen, Säck-
Borsellìno, *s. m.* } chen; soffiar nel borsellino, den Beutel ausgeleert haben.

Borsèlla, *s. f.* s. borsa.

Borsètta, *s. f.* }
Borsiglio, *s. m.* } s. borselìno.

Borsône, *s. m.* die gemeine Benennung einer Schwammart; – *it.* großer Beutel.

Borsótto, *s. m.* ein etwas großer Beutel.

Borzacchìno, *s. m.* Halbstiefel, Stiefelletten.

Boscàglia, *s. f.* die Waldung, das Gehölze.

Boscagliàccia, *s. f.* ein großer Wald, ein dickes Gehölze.

Boscagliòso, *adj.* (neues Wort) s. boscóso.

Boscajuólo, *s. m.* der im Walde Holz fällt, und sich immer darin aufhält.

Boscàta, *s. f.* Ort, der wie ein Wald bepflanzt ist; – vignata e boscata sagt man von Sachen, die von einander nicht sehr verschieden sind.

Boscherèccio, *adj.* zum Walde gehörig, darin wohnend; – favola boscherèccia, ein Schäfergedicht.

Boschettìno, *s. m.* ein Gebüschchen; Wäldchen.

Boschetto, *s. m.* ein Gebüsch, Gehölze, Wäldchen.

Boschìgno, *adj.* s. boscherèccio.

Boschìvo, *adj.* s. boscóso.

Bosco, *s. m.* selva, foresta, ein Wald, Holz, Gehölze; – uomo da bosco e da riviera, für uomo scaltrito, sehr erfahren, zu allem zu gebrauchen.

Boscóso, *adj.* waldig, buschig.

Bósforo, *s. m.* stretto, eine Meerenge: il Bosforo di Tracia.

Bosman, *s. m.* in der Schifffahrt: Bootsmann.

Bósso, *s. m.* der Buxbaum; bossonano, der Zwergbuxbaum.

Bossolàjo, *s. m.* ein Schachtelmacher; Kisten-, Kastenmacher.

Bossolètto, } *s. m.* ein Schächtelchen;
Bossolìno, } Büchschen; – dare, oder vendere bossoletti, viel versprechen und nichts halten.

Bòssoli, Büchsen, Schachteln.

Bòssolo, *s. m.* übl. bósso, Burbaum; – *it.* eine hölzerne Büchse; der Becher zu den Würfeln; gewöhnlicher bossoletto; – die Büchse der Wahlstimmen; die Almosenbüchse; – für concavità dell' ossa, die Höhlung in den Knochen; – soffiar nel bossolo für lisciarsi, sich schminken; – bossolo delle spezie (gemein und scherzhaft), der Steiß, Hintere.

Bossolótto, s. bòssolo.

Bostangi-Basci, der Gartenwärter des Großsultans.

Bota candiota, (in der venetianischen Marine) auch Tonnelada, eine Last, die ungefähr 1500 schwere Pfund hält.

Botànica, *s. f.* die Kräuterkunde, Botanik.

Botànico, *adj.* botanisch; zur Kräuterkunde gehörig.

Botànico, *s. m.* ein Kräuterkenner, Botaniker.

Botanófilo, *s. m.* dilettante di botànica, Liebhaber der Kräuterkunde.

Botanomanzìa, *s. f.* die Wahrsagung aus den Kräutern.

*Botàrsi, *v. r.* b. votàrsi, far voto, ein Gelübde thun; – *v. n.* durch Wahlstimmen etwas entscheiden, seine Stimme geben.

*Botìo, *adj.* b. votìo, votàto, der ein Gelübde gethan.

*Botìto, *part.* b. votàto.

*Boto, *s. m.* b. voto, Gelübde, Wunsch; – Wahlstimme; – ein an dem Altar eines Heiligen aufgehängtes Opfergeschenk.

Bótola, *s. f.* ein Durchgang von einem Stock zum andern in einem Hause, der mit einer Fallthür zugedeckt ist.

Botolìno, } *s. m.* der Bastardmops.
Bótolo, }

Botri, *s. m.* (*t. di bot.*) sorta di piè d'óca, Art Gänsefuß.

Botrìte, *s. f.* Metallruß; Materie, die sich in Schmelzöfen von den Metallen ansetzt.

Botro, *s. m.* s. borro und burràto, ein holpriger, durch Regengüsse ausgehöhlter Weg.

Digitized by Google

Bótta, *s. f.* rospo, eine Kröte; – *prov.* egli ha dato la zampa della botta (gemeine Redensart), er hat jemandes völlige Gunst gewonnen; – für colpo, ein Stoß, Hieb; – *fig.* un uomo di tutta botta, ein Mensch, der sich in alles zu finden, der zu allem Rath weiß; – dare una botta, oder una cinghiata, einem einen Stich geben (durch beißende Worte); – botta-risposta, fertige und treffende Antwort; – botta, eine Lampe beym Vogel- oder Fischfang in der Nacht.

*Bottacìno, *s. m.* b. barletto, eine Flasche; – auch für astragalo, tondino, Astragel, Wirbelkraut.

Bottàccio, *s. m.* so wie barletto, fiasco, eine Flasche; – für astragalo, Wirbelkraut.

*Bottàglie, *s. f.* b. stivàli, Stiefeln.

Bottàjo, *s. m.* ein Böttcher, Faßbinder.

Bottàna, *s. f.* eine Art Leinwand.

*Bottàre, *v. a.* (beym *Bocc.*) b. imbottàre, in Fässer gießen.

Bottarga, } *s. f.* Art gesalzener Fisch-
Bottàrica, } eyer, dem Caviar ähnlich.

Bótte, *s. f.* ein Faß; – *prov.* la botte non dà, se non il vino che ha, wie der Mann, so sind seine Handlungen; – dare un colpo alla botte, e un al cerchio, etwas bald gut, bald schlecht thun; treffen und fehlen; – auch zwey streitenden Parteyen halb recht und halb unrecht geben; – non si può aver la moglie ebbra, e la botte piena, es ist nicht möglich, immer vollauf zu haben, während man unbesonnen verschwendet; – botte sotterranea, unterirdische Grube, zum Abzug des Wassers.

Bottèga, *s. f.* Kramladen; eine Werkstätte; – bottega, *abs.* für interesse, guadagno, Gewinn, Vortheil; – far bottega, so wie aprir bottega, einen Kramladen anlegen, Krämerey treiben; fare andare una bottega, Krämerey treiben; – *it.* eine Werkstätte halten; – stare a bottega, sich in seiner Werkstatt beschäftigen; – essere a bottega, sein Handwerk verstehen; – non ogni bottega ne vende, dergleichen findet man nicht immer; – mettersi, porsi a bottega, mit aller Aufmerksamkeit sich auf etwas legen.

Bottegàja, *s. f.* eine Krämerin, Verkäuferin im Einzelnen.

Bottegàjo, *s. m.* ein Handwerker; ein Krämer; – auch für avventòre, ein Kunde, Kundmann; – essere buon bottegàjo, etwas nachlässig hin arbeiten.

Botteghetta, *s. f.* }
Botteghìna, *s. f.* } ein Lädchen; Kram-
Botteghìno, *s. m.* } lädchen.

Botteghùccia, *s. f.* s. botteghetta.

Bottélli, *s. m. pl.* bey Buchdruckern; kurze Wochenarbeiten, Wochenstücke; als: Nachrichten an das Publicum ꝛc.

Botticélla, *s. f. dimin.* von bótta, eine kleine Kröte; – auch von botte, eine kleine Tonne; ein Fäßchen.

Botticéllo, *s. m.* ein Fäßchen.

Botticìna, *s. f.* }
Botticìno, *s. m.* } s. botticélla.

Bottiére, *s. m.* bey den Schiffern: Oberaufseher über die Erhaltung der Fässer und Tonnen.

Bottìglia, *s. f.* eine Flasche; – vino da bottiglia, vortrefflicher Wein; – bottiglie, *plur.* in Schiffen: die hervorragenden Balken zu beyden Seiten des Schiffes.

Bottiglière, *s. m.* der Kellermeister.

Bottiglierìa, *s. f.* die Kellerey, oder in Italien eine kühle Kammer im untern Hause, wo das Getränk zur Tafel aufbewahrt und zubereitet wird.

Bottìno, *s. m.* prèda, die Beute, der Raub von feindlichen Soldaten; mettere a bottino, plündern, übl. metter a sacco, od. a ruba; – bottino, übl. fogna, pozzo, od. recipiente murato, Cloake; – *it.* eine Grube zum Menschenkoth.

Bótto, *s. m.* ein Stoß; – botto di campana, so wie tocco, Glockenschlag; – di botto, flugs, sogleich; – botto botto, *adv.* sehr oft.

Bottonàjo, *s. m.* ein Knopfmacher; Knopfhändler.

Bottonatùra und abbotonatùra, *s. f.* eine Reihe Knöpfe auf einem Kleide.

Bottoncéllo, *s. m.* Knöpfchen.

†Bottoncini da camiscie, Hemdknöpfe.

Bottóne, *s. m.* ein Knopf zum Zuknöpfen; – *it.* alles, was einem runden Knopfe ähnlich sieht; – bóccia de' fiori, die Knospen der Blumen und Blüthen; – das verdeckte Reden, andere damit zu stichseln, kränken; daher auch sputar bottoni, sbottoneggiàre; affibbiar bottoni senza occhielli, beißende Worte ausstoßen; – botton di fuoco, ein Brenneisen der Aerzte zu Fontenelley.

†Bottoni, Knöpfe.

†Bottoni a cruna, Knöpfe mit Oehren.

†Bottoni da velada, Rockknöpfe.

†Bottoni di seta, di pelo, seidene, wollene Knöpfe.

†Bottoni d'oro, d'argento, goldene, silberne Knöpfe.

†Bottoni traforati, Löcherknöpfe.

Bottonièra, *s. f.* bottonatùra, s.

*Bottùme, *s. m.* eine Menge Fässer von allerley Art.

†Bottume, (*t. mar.*) Fustasche.

*Bóve, *s. m.* auch bóva, übl. ceppo, eine Art Kette, womit man einst die Züchtlinge beschwerte; – Art eiserner oder hölzerner Fesseln; essere nella pri-

Digitized by Google

gione in bove, in Stock und Eisen geschmiedet seyn.

Bóve, *s. m.* übl. bue, der Ochs.

Bovicìda, *s. m.* ein Ochsenschlächter.

Bovìle, *s. m.* stalla de' buói, ein Kuhstall.

Bovìna, oder bulna, *s. f.* der Kuhmist.

Bovìno, *adj.* was zum Rindvieh gehört; bestiame bovino, Rindvieh.

Bóvo, *s. m.* eine strauchartige Pflanze, von der *Targioni* Erwähnung macht.

Bózza, *s. f.* b. enfiatùra, eine Beule, Geschwulst; – ein grob bearbeiteter Stein, welcher auch bozzo heißt; – für carota, bugia, eine Lüge; ficcar bozze, so viel als piantar carote, Lügen aufbinden; – auch für den ersten Entwurf, abbozzo, s.

Bózza da fógo, (*t. mar. venez.*) der Stinktopf.

Bozzàcchio, *s. m.* verbuttete Pflaume.

Bozzacchiòne, *s. m.* übl. als bozzàcchio; – *fig.* bozzacchioni, le poppe vizze delle donne, hängende, welke Brüste.

Bozzacchìre, *v. n.* b. imbozzacchire, verbutten, von Baumfrüchten und Thieren.

Bozzacchiùto, *adj.* uomo bozzacchiùto, so wie grossacciuólo, malfatto, ein verbutteter Mensch.

Bozzàccia, *s. f.* cattiva bózza, eine dicke Geschwulst, starke Beule.

Bozzàgo, } *s. m.* s. abuzzàgo, ein Nutz-
Bozzàgro, } telgeyer.

*Bozzàre, *v. a.* b. abbózzare, entwerfen.

Bózze, *s. f. pl.* hervorragende Steine an den Gebäuden; + bozze, der Probebogen, der erste Abzug einer gedruckten Schrift, die Correctur.

Bozzèllo, *s. m.* der Kolbe, oder die gespaltene Scheibe, worin die Rolle an einem Windezeuge sich bewegt; – bozzelli, Blöcke auf Schiffen.

Bozzetta, *dim.* von bózza, kleine Geschwulst.

Bozzetto, *s. m.* bocciuólo, bottòne, gèmma, eine Knospe; – für picciolo abbozzo, kleiner Entwurf eines größern Gemähldes.

Bòzzima, *s. f.* Schlichte; Weberschlichte; – dar la bozzima oder imbozzimàre, das Gewebe schlichten.

*Bozzìna, *s. f.* b. bollitùra, der Sud.

Bozzininga, *s. m.* auch serpènte caudisono, indianische Schlange, die eine Art Klapper im Schweife hat.

Bózzo, *s. m.* auch bózza, ein roh bearbeiteter Stein; una muraglia a bozzi, eine Mauer, woran roh bearbeitete Steine hervorragen; – *it.* ein Schimpfwort, so wie becco cornuto, ein Hahnrey; – auch für bastardo.

Bozzolào, *s. m.* b. ciambèlla, ein Kuchen.

Bozzolàre, *v. a.* sbozzolàre, ein kleines Bißchen von einer Sache nehmen, um nur einen Geschmack davon zu haben.

Bozzoletto, *s. m.* das Püppchen, worin sich der Seidenwurm gesponnen.

Bózzolo, *s. m.* bózza, enfiatùra, Geschwulst, eine Beule; – *it.* ein kleiner roh bearbeiteter Stein, der an der Mauer hervorragt; – der Kokon, die Puppe des Seidenwurms; fare il bozzolo, sich einspinnen; – die Netze der Müller; – bozzoli, bey den Färbern: Pfännchen mit einem Stiel, die Farbe aus dem Kessel zu schöpfen.

Bozzolòso, } *adj.* bernocolùto, voll
Bozzolùto, } Beulen oder Knoten.

Braca, *s. f.* (meistens im *plur.* brache) Hose, Beinkleider; heut zu Tage üblicher calzoni; – *it.* braca, der Brohk, Seile, mit welchen auf den Schiffen etwas auf kurze Zeit befestigt wird.

Bracalòne, *s. m.* einer, dem die Hose bis an die Knie herabfällt.

Bracàto, *adj.* mit grasso verbunden, wie grasso bracàto, sehr fett (von einem Menschen).

Braccàre, *v. a.* überall und fleißig nachspüren; von bracchi, Jagdhunde.

Braccetto, *s. m.* ein kleiner Arm; – ein Drehling.

Braccheggiàre, *v. a.* s. braccàre.

Bracchèggio, *s. m.* fiutamento, ricerca, das Nachspüren.

Braccherìa, *s. f.* ein ganzer Haufe von Spürhunden.

Bracchetto, *s. m.* ein kleiner Spürhund.

Bracchiàle, *adj.* was zum Arme gehört; nervi bracchiàli, Armnerven.

Bracchiàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Arme.

Bràcchico, *adj.* vom Arme, zum Arme gehörig.

Bracchiêre, *s. m.* Jagdknecht, der die Spürhunde führt.

Bracciajuóla, *s. f.* die Armschiene am Harnisch; Armrüstung.

Bracciàle, *s. m.* die Armrüstung; ein Ballonschuh.

Braccialetto, *s. m.* eine ehemahlige Armrüstung von Leder; – auch für smaniglia, ein Armband.

Braccìata, *s. f.* ein Arm voll; so viel man mit dem Arme fassen kann; – ehemahls für amica, Geliebte; – *it.* abbracciamento, Umarmung.

Bracciatèlla, *s. f.* ein kleiner Arm voll.

Bracciatèllo, *s. m.* eine Art großer Butterbrezeln.

Braccière, *s. m.* der eine Dame am Arme führt.

Braccièsco, *adj.* vom Arme, zum Arme gehörig (in der Anatomie).

Braccilunga, *s. f.* Art Affe mit sehr langen Armen.

Digitized by Google

Bràccio, *s. m.* der Arm, (im *pl.* meistens braccia, *f.*); - für podestà, potère, die Macht, Gewalt; - aver le braccia lunghe, mächtig seyn; - il braccio secolare, die weltliche Gerichtsbarkeit; - un braccio di mare, di fiume, ein Arm vom Meere, vom Flusse; - eine Elle; - braccio di mina, ein Arm einer Mine, beym Festungsbau; - spendere a braccia quadre, sehr verschwenderisch das Geld ausgeben; - aver nelle braccia, besitzen; - pregar colle braccia in croce, demüthig, flehend bitten; - cascar le braccia, so viel als sbigottirsi, den Muth ganz sinken lassen; - condurre a braccia, einen bey den Armen unterstützen; - gettarsi nelle braccia d'alcuno, sich in eines Arme werfen; - *it.* torre uno dalle braccia della morte, einen dem Tode entreissen; - ricevere uno a braccia aperte, einen mit offenen Armen empfangen; - esser il braccio destro d'alcuno, eines Liebling seyn; - auch derjenige, der alles für einen andern thut; - braccio, (*t. mar.*) ein Faden; Länge von sechs Fuß.

Bracciolìno, *s. m.* ein kleiner, dünner Arm.

Bracciòne, *s. m.* ein großer, dicker Arm.

Bracciòtto, *s. m.* ein starker, fleischiger Arm.

Bracciuóla, *s. f.* s. bracciajuóla, Armrüstung.

Bracciuólo, *s. m.* appòggio della sèdia, der Arm an einem Stuhle, die Armlehne; sedia a bracciuoli, ein Armstuhl; - Gehäuse über der Unruhe an einer Uhr; - ein Krummholz zum Schiffbau.

Bracci, *s. m. plur.* (*t. mar.*) Brassen, Art Taue.

Bracco, *s. m.* cane da càccia, Spürhund, Jagdhund; - bracco da ferma, ein Wachtelhund; bracco da seguito, ein Leithund; Stöber, Finder; - bracco da punta, bracco da presa, ein Hund, der vor dem Wilde, dem er nachspürt, etwas steht, und ihm hierauf nachsetzt; - bracco da leva, ein Windhund, der das Wild aufjagt; - bracco da sangue, ein Schweißhund, der die Spur des vom Thiere verlornen Blutes verfolgt; - bracco da ripulita, ein Hund, der das erlegte Wildpret reinigt; - bracco da acqua, auch can barbone, ein Wasserhund; - sciorre i bracchi, so viel als, dire il fatto suo ad alcuno, losbrechen, einem die Wahrheit gerade herausjagen; auch bisweilen für impazzire, ein Narr werden; - *fig.* bracco heißt auch ein Häscher.

Bràce, *s. f. sing.* und *pl. num.* Kohlenfeuer; - fare a brace, tenere a brace, etwas nachlässig, obenhin thun; - cader dalla padella nella brace, aus dem Regen in die Traufe kommen.

Brache, *s. f. pl.* calzòni, die Hosen, Beinkleider; zuweilen auch für mutande, Unterhosen von Leinwand; - Tauwerk, womit auf den Schiffen etwas auf kurze Zeit befestigt wird; - *prov.* le brache d'altri di rompono il culo, von einem, der sich um Sachen bekümmert, die ihn nicht angehen; - calar le brache, sich überwunden geben; - portar le brache (von Weibern), die Hosen, die Herrschaft haben; - aver le brache alle ginocchia, der vielen Geschäfte wegen nicht fertig werden können; - cascar le brache, so viel als avvilirsi, perdersi d'animo, einem das Herz in die Hosen fallen.

Brachesse und **braghesse**, *s. f.* s. brache.

Brachetta, *s. f.* der Hosenlatz; auch das *dim.* von brache, Höschen, kleine Hosen.

Brachierájo, *s. m.* Bruchbandmacher; - für babbacciòne, ein einfältiger Mensch.

Brachiére, *s. m.* auch in einigen Orten cintìno, ein Bruchband.

Brachigrafìa, *s. f.* (griech.) die Kunst, mittelst Abkürzungen geschwind zu schreiben.

Brachipnèa, *s. f.* kurzer Athem im Fieber.

Bràcia, *s. f.* s. brace, Gluth.

Braciàjo, *s. m.* die Kohlenkammer.

Braciajuóla, *s. f.* die Schmelzgrube.

Braciajuólo, *s. m.* einer, der Gluth verkauft.

Braciàre, *v. a.* (Seewort) brassen, die Segelstangen richten; - braciare in croce, ins Kreuz brassen; braciare in punta, in den Wind brassen; braciare i pennoni sopra l'ancora, mit geteuten Raaen vor Anker liegen.

Braciére, *s. m.* Wärmepfanne.

Braciuóla, *s. f.* ein dünnes Stückchen Fleisch auf Kohlen, auf dem Rost gebraten; - braciuóle di porco, braciuóle di castrato; - far braciuóle d'alcuno, einen in Stücken zerhacken.

Bracmano, *s. m.* bramino, Brachmane, Bramine.

Braco, *s. m.* s. brago.

Bracòne, *s. m.* große, weite Beinkleider; Pumphosen; - auch so viel als barbalàcchio, ein fauler, langsamer Schlingel.

Bradipesìa, *s. f.* (bey den Aerzten) unvollkommene und langsame Verdauung.

Brado, *adj.* brado tóro, ein noch nicht zum Pflug gewöhnter, junger Stier.

***Bradòne**, *s. m.* ein Achselband.

Bradùme, *s. m.* eine Menge junger Stiere.

Brage, *s. f.* s. bràce.

Digitized by Google

Braghesse, *s. f.* ſ. brachesse, brache.
Braghetta, *s. f.* ſ. brachetta.
Braghière, *s. m.* ſ. brachière; – auch für usoliere, Hoſenträger.
Bràgia, *s. f.* ſ. brace.
†Braglia, Farbeginſter.
*Brago, *s. m.* b. fango, pantàno, mèlma, Koth, Schlamm; in Verſen des Reimes wegen auch braco.
Brama, *s f* desidèrio ardènte, bramosìa, heftige Begierde, großes Verlangen, Wunſch.
Bramangière, *s. m.* manicaretto appetitòso, ein Appetitſeſſen, Ragout.
Bramante, *part.* desideròso, àvido, begehrend, wünſchend, verlangend.
Bramàre, *v. a.* desideràre avidamente; appetìre, verlangen, begehren, ſehnlich wünſchen; – *it.* ſich gelüſten laſſen.
Bramàto, *part.* heftig, ſehnlich beachrt.
Brameggiàre, *v. n.* nur in dieſem Sprichworte gebräuchlich: chi signoreggia, brameggia, wer herrſchet, iſt lüſtern.
Bramìno, *s. m.* ſ. bracmano.
*Bràmito, *s. m.* urlo, fiſchio, strido, das Gewinſel, Winſeln, Geheule; – *it.* il bramito de' serpenti, das Ziſchen der Schlangen.
Bramosamente, *adv.* avidamente, ardentemente, begierig, ſehnlich, brünſtig.
Bramosìa, *s. f.* ſ. brama.
Bramosissimamente, *adv. sup.* auf das begierigſte, brünſtigſte.
Bramòso, *adj* cupido, àvido, brünſtig, begierig, lüſternd, gelüſtend.
Brancà, *s. f.* zampa, die Klaue, Vorderpfote; – auch artiglio, die Kralle der Raubvögel; – *fig.* im Scherze für die Hand; – *it.* für ramo, ein Zweig; scala a branche, Treppe mit zwey Abſätzen; – branca di corallo, ein Zweig Korallen; – branca di schiavi, eine Kette, Galeerenſclaven zu binden; oder auch eine gewiſſe Anzahl zuſammengeſchloſſener Galeerenſclaven.
Branca orsìna, *s. f.* acanto, Bärenklau, ein Kraut.
Brancàre, *v. a.* ſ. abbrancàre, mit den Klauen faſſen.
Brancàta, *s. f.* ein Hieb, ein Schlag mit der Klaue; auch: ſo viel man in eine Klaue faſſen kann.
Branchetto, *s. m.* eine kleine Heerde.
Bràncie, *s. f. pl.* die Fiſchohren, Kiefern.
Branchìno, *s. m.* ſ. brancuccia.
Brancicàre, *v. a.* maneggiàre, betaſten, in den Händen herumwenden.
Brancicatòre, *s. m.* Betaſter, der etwas oft in Händen hat.
Brancicòne, *adv.* ſo wie biancolòne, und carpòne, auf allen Vieren; – auch tappend.
Branco, *s. m.* ſo wie gregge, eine Heerde Vieh, ein Flug Vögel, eine Menge Fiſche.
Brancolàre, *v. n.* herum, hin und her tappen.
†Bràncoli, branchi da forchetta, Gabelzinken.
Brancolòne, *adv.* herum tappend; Brancòni, branconi wird auch ſtatt carpone, auf den Vieren, gebraucht.
Brancorsìna, *s. f.* ſ. branca orsìna.
Brancùccia, *s. f.* eine kleine Klaue, Kralle.
Branda, *s. f.* amàca, letto pensile d'una nave, ein Hangebett auf den Schiffen; eine Hangmatte.
†Brande, Hangmatten.
Brandellìno, *s. m.* ſ. pezzuòlo, limbellùzzo, ein Stückchen.
Brandèllo, *s. m.* brano, ein Bißchen, ein kleines Stückchen.
Brandimento, *s. m.* das Schwingen.
Brandìre, *v. a.* scuòter il brando, ſchwenken, ſchwingen, den Degen oder die Lanze; – *v. n.* brandirsi, für per piegarsi, scrollare, ſich erſchüttern; – *it.* für pavoneggiarsi, ſich brüſten.
Brandistòcco, *s. m.* ein Wurfſpieß der Römer.
Brando, *s. m.* der Degen; das Schwert (meiſtens in der Poeſie).
Brandòne, *s. m.* ein abgeriſſenes Stück vom Fleiſch, Zeug, Tuch; – lacerare a brano a brano, in Stükken zerreißen; – cascare a brani, von Kleidern: in Stücke zerfallen; levare i brani di checchessia, etwas herunterreißen, verächtlich machen.
Branta, *s. f.* bernacla, eine Art Gans.
Brasca, *s. f.* vom latein. *brassica*, eine Kohlpflanze, Krautpflanze.
Brasìle, Brasiletto, Brasìlio, *s. m.* Art Färbeholz; auch Art Tobak zum Kauen.
*Brascia, *s. f.* b. brace, Gluth.
Brassàre, *v. a.* bey den Schiffern: die Segelſtangen nach dem Winde richten.
Brassàta, *s. f.* auch bracciàta, eine Klafter, oder ſoviel man mit zwey ausgeſtreckten Armen erreichen kann.
Brattea, *s. f.* (*t. bot.*) das Blättchen, welches dem Blumenkelche am nächſten iſt.
Bratteàto, *adj.* moneta bratteata, ſagen die Numismatiker von einer verfälſchten Münze, (auch incornicciata).
Bratto - spalmatùra, *s. f.* bey den Schiffern: Theer, Harz, Pech, die Schiffe zu verpichen.
Brava, *s. f.* vèccia, die beſte Art Wicken.
Bravàccio, und bravazzo, *s.* und *adj.* ein böſer Raufer, Schläger.
Bravamente, *adv.* prodemente, wakker, tapfer, rechtſchaffen.
Bravante, *part.* trotzend, drohend.
Bravàre, *v. a.* minacciàre alteramente, trotzen, drohen; mostràr dispregio, Hohn ſprechen; einen ausſchelten.
Bravàta, *s. f.* Großſprecherey; Hohn,

Digitized by Google

Trotz, Drohung; – für lavata di capo, reprimanda, scharfer Verweis.

Bravatório, *adj.* trotzig, drohend (von der Stimme).

Bravàzzo, *s. m.* ſ. bravàccio.

Bravazzòne, *s. m.* smargiàsso, ein Großſprecher, ein Eiſenfreſſer.

†**Brave**, Wicken.

Braveggiàre, *v. n.* eigentlich von Pferden, wenn ſie ſich munter und raſch zeigen; – far il bravo, auch trotzig, groß thun; aufſchneiden.

Braverìa, *s. f.* ſ. bravùra.

Bravière, *s. m.* eine Art Vogel (im *Morgante*).

Bravo, *adj.* animòso, pròde, wacker, geſchickt; tapfer, beherzt; – auch wild, von Ochſen und Kühen, wenn ſie zum Stoße geneigt ſind; – fare il bravo a credenza, mit Worten groß thun; fare il bravo, ſich über etwas brüſten, ſich beherzt, tapfer zeigen wollen.

Bravo, *s. m.* cagnòtto, sicàrio, sgherro, ein um Geld gedungener Meuchelmörder; – für bravàccio, ein Raufer, ein Schläger.

Bravòne, *s. m.* das Vergrößerungswort von bravo.

Bravùra, *s. f.* die Tapferkeit, die Herzhaftigkeit.

Bravurìa, *s. f.* (niedrig) ſ. bravùra.

Brazzo, *s. m.* übl. bràccio, der Arm.

Bréccia, *s. f.* der Wallbruch, Mauerbruch; die Breſche; – far breccia, Eindruck machen; überreden: le sue parole han fatto breccia; – auch Art eines grünlichen, ſehr harten Steins.

Brenna, *s. f.* ein ſchlechtes Pferd.

Brênta, *s. f.* tinòzza, eine Art Weinfaß.

Brentadòre, *s. m.* ein Küfer.

Brescióle, *s. f. plur.* frascherìe, Kindereyen, Lappalien.

***Brettine**, *s. m.* b. rèdine, die Zügel.

Bretto, *adj.* sterile di poco frutto, unfruchtbar; karg, filzig; – für soro, sciocco, dumn, alberu; – für meschino, tapino, bedürftig, elend.

***Brettônica**, *s. f.* b. bettônica, das Betonienkraut.

Brêve und **briève**, *s. m.* ein Breve, päpſtlicher Befehl, Brief; – auch für amuleto, reliquiario, Amulet; – appiccar brevi, ſich vergeblich empfehlen.

Brêve und **briève**, *adj.* corto, kurz, kurzdauernd; klein wenig: breve corso, brève via.

Brêve und **brevemente**, *adv.* in corto, kürzlich; kurz; (auch in breve) mit einem Worte.

Brevetto, *s. m.* ein Gnadenbrief, Freyheitsbrief von einem Fürſten.

Breviàle, *s. m.* ſ. breviàrio.

Brêviàre, *v. a.* ſ. abbrêviàre, verkürzen, abkürzen.

***Breviàre**, } *s. m.* das Brevier.
Breviàrio, }

Brevicèllo, } *s. m.* ein Halsgehängchen
Brevicìno, } mit Reliquien; – *it.* brevicello, für panione, Leimruthe.

Breviloquênza, *s. f.* männliche, kräftige Beredtſamkeit.

Brevilóquio, *s. m.* brève ragionamento, eine kurze Rede; – *it.* Titel, Ueberſchrift.

***Brevietà**, *s. f.* b. brevità, ſ.

Brevità, }
Brevitàde, } *s. f.* die Kürze.
Brevitàte, }

Brezza, } *s. f.* venticèllo frésco,
Brezzolìna, } ein kaltes, friſches Windchen.

Brezzeggiàre, *v. n.* ein kleiner, kalter Wind gehen.

Brezzolòne, *s. m.* ein kalter Wind; – *it.* für imbeccàta, infreddagióne, Erkältung.

***Brìa**, *s. f.* b. misùra, règola, Mäßigung.

Briachezza, *s. f.* ſo wie ubbriachezza, Betrunkenheit.

Briàco, *adj.* ſo wie ubbriàco, èbbro, trunken, betrunken, berauſcht.

Briacòne, *s. m.* auch ubbriacòne, ein Säufer, Trunkenbold.

Bricca, *s. f.* luogo selvaggio, e scosceso, ein wilder, rauher Ort.

Bricchetto, *s. m.* ſ. asinèllo, ein kleiner Eſel.

†**Bricchi da caffè**, Kaffeekannen.

Bricco, *s. m* somàro, ein Eſel; – dünner Ziegelſtein.

Briccola, *s. f.* eine alte Kriegsmaſchine, Steine in die Ferne zu werfen.

Briccolàre, *v. a.* Steine ſchießen, werfen.

Bricconcèllo, *s. m.* baroncèllo, ein leichtſinniger, loſer Bube.

Briccòne, *s. m.* furfante, ein Schelm, ein Schurke.

Bricconeggiàre, *v. n.* ſich ſchurkenmäßig, ſchlecht, liederlich aufführen.

Bricconeria, *s. f.* briccopàta, die Schelmerey, das Bubenſtück.

Brìcia, *s. f.*
Bricìola, *s. f.*
Bricioletta, *s. f.*
Bricioletto, *s. m.*
Brìciolo, *s. m.*
Briciolìno, *s. m.*
} eine Krume, ein Krümchen, Bröckchen, Stückchen.

***Brêve**, *s. m.* b. brève, kurz.

Brievemente, *adv.* ſ. brevemente, kurz, in der Kürze.

Briffàlda, *s. f.* cantonièra sgualdrinèlla, baldracca, eine Hure.

Briga, *s. f.* ſo wie nòja, fastìdio, travàglio, Ungelegenheit, Sorge; – auch für contesa, Zank, Zwiſt; – comperar brighe adanari contanti, mit aller Gewalt Händel ſuchen; – attacear

briga, Zank, Streit anfangen; – *prov.* chi cerca brighe, le avrà a sua posta, wer Händel sucht, wird sie leicht haben; – *it.* briga für faccenda, Geschäft, Angelegenheit; – a briga, a gran briga, a mala briga, schwerlich, mit genauer Noth; – dar briga, einem viel zu schaffen, viel Unruhe machen; – pigliarsi delle brighe, unnütze Mühe auf sich laden.

Brigadière, *s. m.* Brigadier, der eine Brigade commandirt.

Brigante, *adj.* attivo, entrante, emsig, geschäftig; unternehmend; – *subst.* intrigatòre, ein Aufwiegler, Friedensstörer; – *it.* im gemeinen Leben für bandito, furfante, Straßenräuber, Schurke.

Brigantìna, *s. f.* eine Art Panzerhemd.

Brigantìno, *s. f.* eine Brigantine, der Galeere ähnliches Fahrzeug, welches auf einer Seite 10 bis 15 Ruder hat, und zugleich besegelt werden kann; – *prov.* dove va la nave, può ire il brigantino, wo etwas Großes stehen kann, da kann um so viel leichter etwas Kleines seyn.

Brigàre, *v. a.* procuràre, suchen; – *v. n.* nach etwas trachten; – brigarsi, sich bestreben, beeifern.

***Brigarìa**, *s. f.* b. briga, Zank, Streit, Hader.

Brigàta, *s. f.* eine Menge Personen; – adunanza d'amici, conversazione, Gesellschaft von Freunden; – eine Brigade, gewisser Theil einer Armee, z. B. eine Escadron Reiterey; – andare di brigata, so viel als andare insieme di conserva, zusammen, in Gesellschaft gehen.

Brigatàccia, *s. f.* eine liederliche Gesellschaft, böse Rotte.

Brigatèlla, *s. f.* eine kleine Gesellschaft.

Brigatòre, *s. m.* s. affannòne, einer, der sich sehr beschäftigt zeigt; – der sich um alles bekümmert.

Brìglia, *s. f.* der Zaum, Zügel, die Pferde zu regieren; – *it.* briglia del copresso, (*t. mar.*) das Wasserstag; – tenere in briglia, im Zaume halten; correre a tutta briglia, oder a briglia sciolta, spornstreichs laufen, mit verhängtem Zügel, mit Uebereilung; dar la briglia, den Zügel nachlassen; scior la briglia, lasciar la briglia sul collo, jemandem freyen Lauf, alle Freyheit lassen; – tirar la briglia, für usar rigore, einen im Zaum halten, Strenge brauchen; ruzzare, oder scherzare in briglia, bey allem seinen Wohlstande doch klagen.

Brigliadòro, *adj.* der einen goldnen Zaum hat. (So heißt beym *Ariosto*, und in den alten Ritterbüchern, das Roß des Grafen Roland.)

Brigliàjo, *s. m.* sonst auch sellàjo, ein Riemer.

Briglietta, *s. f.* ein kleiner Zaum.

Brigliózzo, *s. m.* s. cavezzòne, der Zaum.

Brigòso, *adj.* rissòso, contenzìoso, zankhaft, zänkisch.

†**Brili**, brilli, unächte Edelsteine.

Brillamento, *s. m.* der Schimmer, Glanz.

Brillantàre, *v. a.* einen Edelstein brillantiren; zu Fassetten schneiden.

Brillante, *part.* glänzend, sehr lebhaft, prächtig; – *it.* so wie lampante, schimmernd, blitzend, leuchtend; – cavallo brillante, ein rasches, feuriges Pferd; – *s. m.* ein Brillant.

Brillantùzzo, *adj. dim.* von brillante, s.

Brillàre, *v. n.* splendere, lucicàre, glänzen, schimmern, blinken; – *it.* brillar di gioja, di giubilo, vor Freude funkeln; – vom Weine: perlen, Perlen werfen; – brillare con l'ali, so viel als librarsi sull' ali, in der Luft schweben, vom Falken, der den Raub merket; – brillare il miglio, so viel als mondare, spogliare del guscio, den Hirsen von der Schale reinigen, Gerstengraupen machen.

Brillàto, *part.* ausgehülset; miglio brillàto.

Brillatòjo, *s. m.* eine Hirsenmühle; eine Graupenmühle.

Brillo, *adj.* cotticcio, alquanto avvinazzàto, vom Weine halb berauscht.

Brina, **Brinàta**, *s. f.* der Reif.

Brinàto, *adj.* halb grau.

Brìncoli, *s. m. pl.* marche da giuòco, Spielmarken.

Brindisèvole, *adj.* zum Zechen tüchtig, geschickt.

Brìndisi, *s. m.* das Zutrinken; die Gesundheit; – far brindisi, es einem zubringen; auf eines Gesundheit trinken. – (Einige behaupten, daß dieses Wort von dem deutschen: bring dir sie, herstamme).

Brinòso, *adj.* pien di brina, voll Reife.

Brìo, *s. m.* vivacità, die Munterkeit, Lebhaftigkeit, das angenehme, muntere Betragen; – *fig.* vaghezza, attrattativa, Anstand, Feuer, Reiz, Anmuth.

Briònia, *s. f.* Zaunrübe, Stickwurz, ein Kraut.

Briòso, *adj.* vivido, àgile, lèsto, munter; lebhaft; – voll Geist und Feuer.

***Brisciamento**, *s. m.* b. trèmito, ribrezzo, Schauder, Zittern.

Brisomanzìa, *s. f.* (griech.) Wahrsagerey aus den Träumen.

†**Britòle**, kleine Taschenmesser.

†**Britoline** (temperini), Federmesser.

Brivare una nave, beym Wenden ei-

Digitized by Google

was abhalten, damit das Schiff Fahrt bekommt, und desto eher durch den Wind drehet.

Brìvido, *s. m.* ribrezzo, trêmito, kalter Schauer im Fieber oder sonst, wodurch die sogenannte Gänsehaut entsteht: mi vengono i brividi, oder rabbrividisco, es kommt mir ein Schauer.

***Brivilègiàre**, *v. a.* etc. b. privilègiàre etc.

Briza, *s. f.* (Botan.) das Zittergras.

Brizzolàto, *adj.* gesprenkelt, schwarz- und weißfleckig.

Brizzolatùra, *s. f.* die Bunkheit, bunte Flecken.

***Bróbbio**, und ***bróbbrio**, *s. m.* b. obbróbrio, Schande, Schmach.

***Brobbiòso**, *adj.* b. obbróbbrióso, schändlich.

Brócca, *s. f.* ein Krug; – für bastone da coglier, fichi, ein oben gespaltener Stock, die Feigen abzunehmen.

***Broccardo**, *s. m.* (*termini degli antichi leggisti*), ein streitiger, zweifelhafter Punkt.

Broccàre, *v. a.* übl. spronàre, anspornen.

Broccàta, *s. f.* colpo, riscontro, bótta, ein Anfall, Angriff, Stoß; – *fig.* la prima broccata, für prima prova, primo tentativo, der erste Versuch, die Probe.

Broccatèllo, *s. m.* eine Art gelb und röthlicher Marmor mit Adern; (auch *dim.* von broccato) eine Art Zeug auf Brokatart.

Broccatìno, *s. m.* s. broccatèllo.

Broccàto, *s. m.* steccàto, palancàto, Pfahlwerk, Staketenzaun, Palisaden; Brokat, reicher, seidener Zeug.

Broccàto, ta, *adj.* mit erhabenen Fäden durchwirkt; – auch für arricciàto, gekräuselt; – asta broccata, ein dreyspitziger Spieß.

†**Brocche**, Krüge.

†**Brocche di ferro**, (*t. di mar.*) großköpfige Spiker.

†**Brocche** (chiovi) **di garofolo** (garófano), Gewürznelken.

†**Brocche da tapezziere**, Tapetennägel.

Brocchetto, *s. m.* brócco, rampollo, ein Sprößling, kleines Reis.

Brocchière, **Brocchièro**, *s. m.* ein kleiner Schild.

***Broccièare**, *v. a.* b. spronàre, stechen, spornen.

Brócco, *s. m.* rampollo, ein Sprößchen, Keim; fuscello, stecco, ein spitziges Hölzchen; geringelte erhabene Fäden auf dem Brokate; das Ziel, oder der spitzige hölzerne Pflock, mit welchem die Scheibe in der Mitte befestigt ist; – córre il brocco, dar nel brocco, das Schwarze in der Scheibe treffen; – *fig.* das Geheimniß errathen; den Punkt treffen; – *adv.* di brocco für subito, sogleich, alsbald.

Bróccolo, *s. m.* ein zarter Sprößling von Kohl oder Kohlrüben.

Broccolòso, **Broccolùto**, **Broccòso**, **Broccùto**, *adj.* knotig, oder voll Sprößlinge.

Broccolùto, *adj.* meistens von Kohl: sprößig, keimig.

Broccòso, *adj.* nodòso, knotig, höckericht.

Broccùto, *adj.* knotig.

Bróda, *s. f.* peveràda, die Brühe, die mit dem Safte der darin gekochten Dinge vermischt ist; – trübes oder schlammiges Wasser; – *fig.* (scherzhaft) broda e ceci, Wasser und Schloßen; – andare in broda, vor Vergnügen zerfließen.

Brodàjo, **Brodajuólo**, *s. m.* ein Freund von Brühe, Saft.

Bródе, *s. f. pl.* erhabene, eingefaßte Beete an den Gartenmauern; – *it.* bey den Färbern: schon gebrauchte Farben.

Brodettàto, *adj.* in Fleischbrühe gekocht.

Brodetto, *s. m.* dünne Fleischbrühe mit einem eingequirlten Eydotter; – für guazzabùglio, ein Gemisch von allerley flüssigen Sachen; eine Sauce, Tunke; – andare a brodetto, so viel als andare in malora, zu Grunde gehen; – andar in brodetto, oder andare in broda, ein großes Vergnügen empfinden (niedrig).

Brodìglia, *s. f.* (gemein) kothiges Wasser.

Bródo, *s. m.* Fleischbrühe; – gallina vecchia fa buon brodo, Worte der Alten sind kräftig; – brodo lungo, magere Brühe.

Brodolòso, *adj.* imbrattàto, sporco, schmutzig, schmierig.

Brodòne, *s. m.* Verzierung, Verbrämung der Aermel.

Brodòso, *adj.* voller Brühe; minestra brodosa, eine dünne Suppe.

Brogiótto, *s. m.* eine Art dickschaliger Feige, welche zu Ende des Septembers reif wird.

Bróglіare, *v. n.* so viel als far bróglio, s. bróglio; – *it.* einen Aufstand erregen.

Bróglio, *s. m.* eifriges Aufsuchen, große Bestrebung, um etwas zu erlangen, besonders um die Wahlstimmen, welches auch bucheramento heißt; – *it.* Aufstand, Empörung.

Brollo, *adj.* so wie brullo, nackend, entblößt.

Brólo, *s. m.* s. ghirlanda, ein Kranz; – *it.* für bruólo, Küchengarten; – *it.* für bróglio, s.

Bromo, *s. m.* die Trespe.

Digitized by Google

*Bronca, Beywort von pera, dessen Bedeutung verloren gegangen ist.

Bronchi, *s. m. pl.* die Aeste, Zweige; – Nebenadern der Luftröhre.

Bronchiàle, *adj.* was zu den Aesten und Nebenadern der Luftröhre gehört.

Bròncio, *s. m.* crùccio, Zorn, Verdruß; finsteres Gesicht; – pigliàre il broncio, so viel als adirarsi, bös, zornig werden; – tener broncio, portar broncio, auch esser in valigia, bös, erzürnt seyn; maulen.

Bronco, *s. m.* ein Kloß, Stamm, Stock.

*Broncocèle, *s. f.* übl. gozzo, Kropf am Halse.

Bronconàccio, *s. m.* ein dicker, starker, unförmlicher Kloß, Stock.

Broncòne, *s. m.* ein abgehauener Ast; – *it.* ein Weinpfahl.

Broncotomìa, *s. f.* künstliche Oeffnung an der Luftröhre.

Bronfiàre, *v. n.* bufonchiàre, heimlich brummen.

Brontolàre, *v. a.* borbòttare, brummen, murren.

Brontolìo, *s. m.* das Gemurr eines Brummenden.

Brontolòne, *s. m.* ein Murrkopf, Brummbär.

Brònzia, *s. f.* s. chelonite, Krötenstein.

Bronzìno, na, *adj.* von der Sonne verbrannt, schwarzbraun.

Bronzista, *s. m.* ein Arbeiter in Erz; ein Rothgießer.

Bronzo, *s. m.* das Erz, die Glockenspeise, Glockengut; Bronze.

Bròzzo, *s. m.* übl. podère, tenùta, ein Landgut, eine Besitzung.

Brù, *s. m.* die Schale der Kokosnuß.

Brucàre, *v. a.* so wie sfrondàre, dibruscàre, abblatten, das Laub von den Aesten abstreifen; – *fig.* nehmen, wegnehmen; abschälen; – *v. n.* zuweilen für andarsene via, fortgehen, sich davon machen.

Brucìare, *v. a.* abbruciàre, verbrennen.

Bruciàta, *s. f.* caldarrósta, gebratene Kastanie, Marone.

Bruciatàjo, *s. m.* übl. caldarostàro, und in vielen Provinzen brustollno, der gebratene Kastanien, Maronen verkauft.

Bruciatìccio, *adj.* abbrucciatìccio, auf der Oberfläche abgebrannt.

Bruciàto, *part.* gebrannt, verbrannt; – *it.* kastanienbraun, von Pferden.

Brùcio, *s. m.* auch bruco, eine Raupe; – ein Wurm in den Rüben ꝛc.

Bruciolàto, *adj.* von Raupen zerfressen; wurmstichig; – *it.* che ha il baco, ch' è innamorato, verliebt.

Brùciolo, *s. m.* ein Hobelspan; Streifen Papier; – *it.* für brùcio, s.

Brucìore, *s. m.* so wie cocìore, das Brennen; die Hitze; das Schmerzen einer Wunde.

Bruco, *s. m.* die Raupe; – *it.* für attaccàgnolo de' segnali, ein an die Blätter geklebtes Zeichen in Büchern; – bruco di mare, Seeraupe, Aphrodite.

Brugna, *s. f.* s. prugna, Zwetschke.

*Bruìre, *v. a.* borbogliàre (meistens von den Gedärmen), murmeln.

*Bruìto, *s. m.* s. diguazzamento, Gemurmel.

*Brulazzo, *s. m.* b. cispòso, triefäugig.

Brulicàme, s. bulicàme, das Sprudeln des Wassers aus einer Quelle.

Brulicàre, und brullicàre, *v. a.* und *n.* regen, bewegen, sich rühren; wimmeln.

Brulichìo, und brullichìo, *s. m.* das Gewimmel, wenn sich viele Insekten auf einem Orte regen; – für borbogliamento, die Regung, Bewegung im Eingeweide; das Kribbeln in der Haut, wie wenn Ameisen darin wären.

Brullamente, *adv.* übl. poveramente, bloß; armselig.

Brullicàre, und brullichìo, s. brulicàre, und brulichìo.

Brullo, *adj.* übl. nudo, privo di spoglie, nackt; entblößt.

Brulótto, *s. m.* ein Brander, ein Fahrzeug, andere Schiffe in Brand zu stecken.

Bruma, *s. f.* il cuór dell' invèrno, der härteste Winter; – ein Wurm, der die Schiffe zernagt, der Schiffbohrer; – das Gras, Moos, welches an den Schiffen wächst.

Brumàle, *adj.* winterlich; – le feste brumali, Bachusfest der Römer, welches 30 Tage währte.

Brumasto, und brumésto, *s. m.* eine Art wilder Rebe, wilder Weinstock.

Brunàzzo, *adj.* brunózzo, bräunlich.

Brunèlla, *s. f.* Brunellenkraut, Gottesheil, ein Wundkraut.

Brunezza, *s. f.* die braune Farbe; – *it. per met.* für oscurità, die Dunkelheit.

†Brunino d'Inghilterra, englisches Braunroth.

Brunìre, *v. a.* dare il lustro, poliren, glänzend machen, eigentlich das Metall.

Brunìto, *part.* von brunìre, oro brunìto, polirtes Gold.

Brunitòjo, *s. m.* ein Glätteisen, Polirstahl, Glättbein, Polirzahn.

Brunitòre, *s. m.* ein Polirer, Glätter.

Brunitùra, *s. f.* das Poliren, der Glanz an Metallarbeiten.

Bruno, *s. m.* scorrùccio, àbito di lutto, gramàglia, die Trauer, das Trauerkleid; portar bruno, trauern, Trauerkleider tragen.

Bruno, *adj.* scuro, dunkelbraun; schwärzlich; dunkel; – *fig.* tetro, traurig; im *Dante* auch für ignoto, unbekannt.

Digitized by Google

Brunótto, *adj.* s. brunózzo.
Brunózzo, *adj.* schwärzlich, dunkel.
Bruólo, *adj.* s. bròlo, òrto, Küchengarten.
Brusca, *s. f.* der Mäusedorn, ein Kraut zum Kalfatern; – eine Bürste, die Pferde zu putzen.
Bruscamente, *adv.* ruvidamente, auf eine unfreundliche und rauhe Art.
Bruscàndolo (lùpolo), *s. m.* Hopfen.
Bruscàre, *v. a.* s. dibruscàre, die Bäume beschneiden.
Bruscéllo, *s. m.* cinguettìo passeràjo, Geklärm von vielen schwatzenden Personen.
Bruscette, *s. m.* s. buschette, Strohhalme zum Loosen.
†**Brusche**, Striegel.
Bruschetto, *adj.* etwas streng, scharf, herbe.
Bruschezza, *s. f.* die Herbigkeit; – Strenge, Unfreundlichkeit.
Bruschìno, *s. m.* eine Art brauner Farbe; – *it.* ein Bürstchen.
Brusco, *adj.* etwas herbe, aber von keinem widrigen Geschmack; vino brusco, ein starker, nicht süßer Wein; – tempo brusco, rauhes, unfreundliches Wetter; – *fig.* für rìgido, austero, aspro, streng, finster; – far viso brusco, mürrisch, finster aussehen.
Brusco, *s. m.* so wie brùscolo, s.; – *it.* für rusco, pugnitopo, Mirtendorn, Mäusdorn.
Bruscolìno, **Brùscolo**, *s. m.* fuscèllo, ein Splitterchen Holz, Stroh und dergleichen; ein Bißchen von etwas; – levarsi un bruscolo di su gli occhi, sich eine verdrießliche Sache vom Halse schaffen; – auch für pugnitopo, Mausdorn.
Bruscoluzzo, *s. m.* s. bruscolìno.
Brùsola, *s. f.* s. rigògolo, Goldammer.
Brustolàre, *v. a.* s. abbrustolàre, rösten.
Brutàle, *adj.* bestiàle, thierisch, viehisch, wild, grob.
Brutalità, *s. f.* bestialità, viehisches, wildes Wesen.
Brutalmente, *adv.* bestialmente, thierischer, unvernünftiger Weise, auf wilde, grobe Art.
Bruteggiàre, *v. n.* operàr bestialmente, viehisch, grob, unvernünftig handeln.
Bruto, *s. m.* bestia, ein vernunftloses Thier.
Bruto, *adj.* für brutàle, s.
Bruttamente, *adv.* garstig, häßlich, schändlicher Weise.
*Bruttamento, *s. m.* b. bruttùra, s.
Bruttàre, *v. a.* imbrattàre, besudeln.
Brutteràia, *s. f.* s. bruttùra.
Bruttezza, *s. f.* diformità, die Häßlichkeit, Ungestaltheit; – für bruttùra, der Unflath, Schmutz.
Bruttissimamente, *adv. sup.* auf eine sehr garstige, häßliche Weise.
Brutto, *adj.* deforme, garstig, häßlich, ungestaltet; sudìcio, sporco, schmutzig; – *fig.* für disdicèvole, sconvenèvole, unanständig, schändlich; – restar brutto, eine Nase sich gedrehet sehen; – brutto, unbearbeitet, roh; – in der Handlung: die Waaren sammt den Ballen und Fässern gewogen; – das Gegentheil von netto.
Brutto, *s. m.* so viel als bruttùra, s.
*Bruttòre, *s. m.* der Unflath; Wust, Schmutz, Koth.
Bruttùra, *s. f.*
Bruzzàglia, *s. f.* plebàglia, Gesindel, schlechtes Volk.
*Bruzzo, *s. m.* b. crepùscolo, Dämmerung
*Brùzzolo,
*Bu, *s. m.* (abgekürzt von bue) ein Ochs.
Bu bu, *s. m.* bisbìglio, Gemurmel.
Bùa, *s. f.* in der Sprache der Kinder: ein bißchen Wehe.
Buàccio, *s. m.* (zum Schimpf) ein dummer Ochs; Ochsenkopf.
Buacciólo,
Buàggine, *s. f.* s. bessàggine, Dummheit, Tölpeley.
Buassàggine,
*Bubalìno, *s. m.* ein kleiner Büffelochs.
*Bùbalo, *s. m.* b. bùfolo, Büffelochs; – *it.* der Stierhirsch.
Bùbbola, *s. f.* ein Wiedehopf; – für fandònia, ein Mährchen; sono bubbole, es sind Mährchen, Narrenpossen; – *it.* eine Art Feldschwamm; – tremar come una bubbula, wie Espenlaub zittern.
Bubbolàre, *v. a.* espilàre, giuocar di mano, auncinàre, sgrafignàre, listig entwenden; wegmausen; das Seinige durch unnütze Ausgaben durchbringen; – *v. n.* stark zittern.
Bubbolàto, *part.* gemäust, weggestohlen ꝛc.
Bubbolòne, *s. m.* che racconta altrui bubbole, fandònje; impostòre, ein Fabelhans; Aufschneider.
Bubbòne, *s. m.* enfiato, tumòre, eine Schambeule, Pestbeule.
Bubbonocèle, *s. m.* eine Art Darmbruch in der Schamseite, am Gemächte.
Bùbula, *s. f.* s. bùbbola.
Bubulca,
Bubulcàta, *s. f.* b. jùgero, ein Morgen, oder Acker Landes.
Buca, *s. f.* fòssa, ein Loch, eine Höhle; Grube; für sepolcro, ein Grab; eine Gruft unter der Erde, wo Getreidefrüchte aufbewahrt werden; – fare una buca in terra, so viel als morire; dare intorno alle buche ad uno, einen ausforschen, ein Geheimniß von ihm herauslocken; – *prov.* dov' è la buca, è il granchio, wo Rauch ist, ist auch Feuer.

Digitized by Google

Bucacchiàre, *v. a.* ſ. foracchiàre, durchlöchern, durchbohren.

Bucàccia, *s. f.* ein großes, garſtiges Loch.

Bucàrdia, *s. f.* Art Muſchel von der Geſtalt eines Ochſenherzens.

Bucàrio, *s. m.* die Herzmuſchel.

Bucàre, *v. a.* foràre, pertugiàre, ein Loch ſtechen; durchlöchern.

Bucatìno, *s. m.* eine kleine Wäſche.

Bucàto, *part.* foràto, was ein Loch oder Löcher hat; durchſtochen, durchlöchert iſt.

Bucàto, *s. m.* die Wäſche; fare il bucàto, das leinene Zeug im heißen Waſſer, Lauge und Seife waſchen; ſo viel leinenes Zeug, als auf einmahl in die Wäſche kommt; camicia di bucato, ein neugewaſchenes Hemd, risciacquare un bucato a uno, einem den Kopf waſchen; – *prov.* ogni cencio vuole entrare in bucato, er will ſeine Naſe in alles ſtecken.

Buccèlla, *s. f.* ſ. bocconcino, ein kleiner Biſſen.

Bùcchero, *s. m.* eine Art Gefäße aus einer röthlichen, feinen, wohlriechenden Erde, die in Indien und in Portugall verfertiget werden, und das Waſſer friſch erhalten.

Bùcchio, *s. m.* ſo wie bùccia, und bùccio, ſ.

Bùccia, *s. f.* auch scórza, die Schale, Rinde an Früchten und Pflanzen; die Hülſe; – die Außenſeite des Felles, die Wollſeite; – esser tutti d'una buccia, e d'un sapore, alle von einem Schlage, von einer Art; – riandare, oder riveder le bucce, genau unterſuchen, prüfen; – la buccia ha da somigliare al legno (*prov. fioren.*), gleich jenem andern; la scheggia ritrae dal ceppo, die Frucht fällt nie weit vom Baume; – buccia buccia, nur obenhin, nur auf der Oberfläche.

Bucciàjo, *s. m.* der die Schalen aufklaubet.

Buccicàta, *s. f.* ſ. boccicàta, faſt nichts.

*Buccière, *s. m.* b. beccàjo, Metzger.

Bùccina, *s. f.* tromba militàre, eine Poſaune, Trompete; Trompetenſchnecke der Alten.

Buccinàre, *v. a.* eine Poſaune, Trompete blaſen; – pubblicare a suon di tromba, ausposaunen.

Buccinatòre, *s. m.* susurratòre, der alles ausposaunt; muscolo buccinatore, ſ. buccinatòrio.

Buccinatòrio, *adj.* muscolo buccinatòrio, einer der zwey Muskeln an den Seiten des Kinnbackens; Backenmuskel, Trompetenmuskel.

Buccinèllo, *s. m.* } ein Netzchen.
Buccinetto, *s. m.* }

Buccinìte, *s. m.* verſteinerte Trompetenſchnecke.

Bùccino, *s. m.* Trompetenſchnecke.

Bùccio, *s. m.* ſ. bùccia.

Bucciolìna, *s. f.* ein Häutchen, dünnes Schälchen.

Bucciòlo, *s. m.* ſ. bocciuòlo, Knöſpchen.

Buccióso, *adj.* dickſchälig, dickhäutig.

Bucciuòlo, *s. m.* ſ. bocciuòlo; – *it.* der Theil des Rohres, Schilfs, Strohhalms, von einem Knoten zum andern; innestare a bucciuòli, oder a bucciuòlo, ein Reiß in die Schale eines Baumes einpfropfen; – *it.* der Hals einer Flaſche.

Bùccola, *s. f.* der Theil des Schildes, wo der Arm hineingeſteckt wird.

Buccólica, *s. f.* das Hirtenlied, Hirtengedicht; (im Scherze) provveder alla buccolica, für ſeine Nahrung ſorgen.

Buccòlico, *adj.* hirtenmäßig.

Bucèllo, *s. m.* ſ. buciàcchio, junger Ochs.

Bucentòrio, } *s. m.* das Schiff, in welBucentòro, } chem ſich ehedem der Doge zu Venedig mit dem Meere vermählte.

*Bucheràme, *s. m.* eine Art Kannevaß, vom *Boccaccio* und *Villani* genannt.

†Bucherame, Schetter, Steifleinwand.

Bucheramento, *s. m.* ehedem zu Florenz, was die Römer vor Zeiten ambito nannten; Beſtreben um die Wahlſtimmen.

Bucheràre, *v. a.* foracchiàre, durchlöchern, durchbohren; heimlich um die Stimmen zu einem Amte werben.

Buchebàto, *part.* foracchiàto, durchlöchert.

Buchebàttola, *s. f.* ein ganz kleines Loch.

Bucheràttolo, } *s. m.* ein kleines Loch.
Bucherèllo, }

Bucherellàto, *adj.* foracchiàto, durchlöchert.

Buciàcchio, *s. m.* ein Stier, junger Ochs.

Bucicàre, *v. a.* (ein Bauerwort) muovere, azzicàre, rippeln, bewegen.

Bucinamento, *s. m.* ein Gemurmel; das Klingen in den Ohren.

Bucinàre, *v. a.* pispigliàr negli orecchi, heimlich einer dem andern etwas ins Ohr ſagen; si bucina di lui, che etc., man ſagt ſich heimlich ins Ohr, daß er ꝛc.

Bucinatòre, *s. m.* buccinatòre, ein Ohrenbläſer, der heimliche Nachrichten umher trägt.

Bùcine, *s. f.* eine Art Fiſchnetz von Weiden; auch ein Rebhühnernetz.

Bucinetto, *s. m. dim.* von bùcine; auch: ein Netz die Sperlinge zu fangen.

Bùco, *s. m.* ein Loch; für foro, eine runde nicht allzu große Oeffnung; Schlupfwinkel; für occhiello, Knopfloch; – fare

Digitized by Google

un buco nell' acqua, etwas vergebliches unternehmen; – *prov.* guai a quel topa, che ha un sol buco per salvarsi, wehe dem, der nur Ein Mittel sich zu retten hat!

Bucolàre, *s. m.* die Blasbalgröhre.

Bucoliàsmo, *s. m.* (aus dem Griech.) Versart der griechischen Schäfer.

Bucolìno, *s. m.* ein kleines Loch.

Budellàme, *s. m.* das Eingeweide, Gedärme.

†Budelle inargentate, Darmsaiten mit Silber übersponnen.

Budellìno, *s. m.* ein dünner Darm.

Budèllo, *s. m.* der Darm (im *plur.* budella und budelle); dare in budella (niedrig), seinen Zweck verfehlen; danes den hinschießen; – cascar le budella, den Muth verlieren; aver il cuor nelle budella, feigherzig seyn.

Budriére, *s. m.* übl. perdàglio, das Wehrgehäng; Degengehäng.

Bue, *s. m.* der Ochs; für babuàccio, ein Dummkopf; – cuocer bue (niedrig), nichts von der Sache verstehen; dar nel bue, sich dumm, tölpelhaft zeigen; – mettere il carro innanzi a' buoi, die Pferde hinter den Pflug spannen, etwas verkehrt thun; – bue salvatico, oder bissonte, der Höckeroche, Auerochs.

Buémme, *s. m.* avère studiàto in buémme (diese Redensart wurde von *Brunetto Latini* gebraucht), so wie das andere: studiar boezio, oder il pecorone, sehr dumm seyn.

*Buessa, *s. f.* vacca, die Kuh; – *it.* ein dummes Weib.

Bùfalo, *s. m.* s. bùfolo.

Bufèra, *s. f.* oragàno aggiramento impetuòso di vènti, di piòggia e di neve, heftiger Sturm mit Regen und Schneegestöber.

Buffa, *s. f.* bèffa, baja, burla, eine Posse, ein lustiger Streich; – für visiera, das Visir am Helm; – tirar giù la buffa, alle Scheu verlieren; – eine Kappe der Vergolder im Feuer; – *adj.* opera buffa, lustiges Singspiel.

Buffàre, *v. n.* far buffe, dir facèzie, sciocchèggiare, Possen reißen, Schwänke machen; – für spetezzare, scoreggiare, furzen, Winde gehen lassen.

Buffettàre, *v. n.* sbuffàre, schnauben.

Buffetto, *s. m.* Stüber; Schnippchen; – für armadio, credenza, Credenztisch; Schränkchen zum Trinkgeschirr.

Buffetto, *adj.* pan buffetto, weiches Brot von Kraftmehl.

Buffo, *s. m.* sòffio, ein Windstoß; – *it.* der lustige Styl zu Possenspielen.

Buffonàre, *v. n.* buffoneggiàre, Possen treiben, den Hanswurst spielen.

Buffoncèllo, *s. m.* ein possirlicher Bube; kleiner Lustigmacher.

Buffoncino, *s. m.* s. buffoncèllo; – *it.* eine Flasche, den Wein abzukühlen.

Buffòne, *s. m.* giullàre, ein Possenreißer, Hanswurst; – far dosso di buffone, sich zum Narren brauchen lassen, jede Verachtung, Mißhandlung geduldig leiden, für Scherz aufnehmen; – buffòne, eine breitbäuchige und kurzhälsige runde Flasche, den Wein abzukühlen.

Buffoneggiàre, *v. n.* s. buffonàre.

Buffonerìa, *s. f.* Possenreißerey; – *it.* lepidezza, scherzo, spaßhaftes, lächerliches Zeug.

Buffonescamente, *adv.* burlèsiamente, possirlich, lustig, schnakisch.

Buffonesco, *adj.* lustig, lächerlich.

*Bufognàre, *v. a.* so viel als borbottàre, murren.

Bùfola, *s. f.* Büffelkuh.

Bufolàccio, *s. m.* ein starker Büffelochs.

Bufolàta, *s. f.* ehemahls ein Wettrennen von Ochsen in Florenz.

Bùfolo, *s. m.* bùfalo, Büffelochs, (zum Schimpf) ein Büffel; – *prov.* egli non vedrebbe un bufolo per la neve, er sieht auch nicht die deutlichsten Gegenstände; er ist stockblind; oder auch: er ist sehr blöde, dumm.

Bufolòne, *s. m.* ein starker Büffel.

Bufonchiàre, *v. a.* so wie borbottàre, heimlich murren, brummen.

Bufonchièllo, so wie bronchio, *s. m.* die Miene des innern Zornes; – pigliare il bufonchiello, so wie fare il permaloso, stare ingrognato, das Maul hängen, maulen; – *adj.* bufonchiello, einer, der vor Zorn zerplatzen möchte, und heimlich murret.

Bufonchìno, *s. m.* so wie bofonchino, ein mürrischer Mensch.

Bufònchio, *s. m.* großer, dicker, weißer Wurm.

*Bufòne, *s. m.* für rospo, bòtta, die Kröte.

Bufonìle, *s. m.* Krötenstein.

Buftalmo, *s. m.* Rindsauge, eine Pflanze.

Bugìa, *s. f.* menzògna, die Lüge; – ein Handleuchter der Prälaten beym Messelesen; – *prov.* le bugie son zoppe, hanno le gambe corte, mit Lügen kommt man nicht weit; – la bugia corre su pel naso, er lügt offenbar; – le bugie son lo scudo de' dappochi, Schurken helfen sich mit Lügen durch.

*Bugiàdro, *s. m.* bugiàrdo „ s.

*Bugiàno, na, *adj.* b. malcreàto, unartig, unhöflich.

Bugiardàccio, *adj.* erzverlogen.

Bugiardamente, *adv.* falsamente, lügenhaft, fälschlich.

Bugiàrdo, *s. m.* mentitòre, falso, ein Lügner, falscher Mensch, Betrieger; – *prov.* si giugne più presto un bugiardo, che un zoppo, ein Lügner wird immer bald ertappt; – pero bu-

Digitized by Google

giardo, ein Birnbaum, dessen Frucht immer unreif aussieht, welche in vielen Provinzen Italiens pere brutte e buone heißen.

Bugiardòne, *s. m.* ein Erzlügner.

Bugiarduòlo, *s. m.* ein kleiner Lügner.

Bugiàre, *v. a.* forare, pertugiare, bohren, durchlöchern; – *it.* *bugiare, für mentire, lügen, Lügen machen.

Bugiètta, *s. f.* eine kleine Spaßlüge.

Bugigatto, } *s. m.* ein kleines Loch;
Bugigàttolo, } ein Schlupfwinkel.

Bugi da moschetti, (*t. mar.*) Schießlöcher für Musketen.

*Bùgio, *s. m.* b. buco, ein Loch.

Bùgio, ia, *adj.* gebohrt, durchbohrt.

Bugiòne, *s. m.* gran bugia, eine grobe, derbe, tüchtige Lüge.

Bugiuzza, *s. f.* s. bugietta.

*Bugliòne, *s. m.* b. brodo, Fleischbrühe; – für garbuglio, ein Gewirr, verwirrter Haufen von etwas.

Bugliuòlo, *s. m.* eine kleine Kufe, kleiner Zuber.

Buglóssa, *s. f.* die Ochsenzunge, ein Kraut.

Bugne d'una vela, (*t. mar.*) die Schoothörner eines Segels.

Bùgna, *s. f.* s. bùgnola.

Bùgno, *s. m.* àrnia, alveàre, cassetta da pecchie, ein Bienenstock.

Bùgnola, *s. f.* ein von Stroh geflochtener Korb; – für cattedra, Kanzel (ungebräuchlich); – essere, od. entrar in bugnola, nel bugnolo, andare in collera, indispettirsi, bös, zornig werden.

†Bugnole, Strohkörbe.

Bugnoletta, } *s. f.* ein Körbchen.
Bugnolìna, }

Bùgnolo, *s. m.* s. bùgnola.

Bugnolòne, *s. m.* ein großer Korb; – *it.* entrare nel bugnolone, bös, zornig werden.

*Bugnone, *s. m.* für cespo, rovo, der Strauch, Dornstrauch.

Bùgola, *s. f.* (Botan.) Günsel.

Bugràne, *s. f.* Schetter, Steifleinwand.

Bujàccio, *s. m.* grande oscurità, große Dunkelheit; Finsterniß.

Buiccio, *adj.* etwas dunkel.

Bujetto, *adj.* etwas dunkel, düster.

Buìna, *s. f.* s. bovìna, der Kuhmist.

Buìno, na, *adj.* übl. bovìno, was zum Rindvieh gehört.

Bujo, *s. m.* oscurità, ténebre, nótte, das Dunkel, die Dunkelheit, Nacht, Finsterniß; – *adv.* al bujo, im Dunkeln, im Finstern; far le cose al bujo, vivere al bujo, blindlings, auf Gerathewohl handeln; in den Tag hinein leben; – essere al bujo di checchessia, gar keine Kenntniß von etwas haben.

Bujo, *adj.* oscùro, fosco, dunkel, düster, finster; – notte buja, finstere Nacht; farsi bujo, trübe, finster werden; – al bujo, im Dunkeln, im Finstern; – *it. fig.* difficile a comprendersi, dunkel, undeutlich.

Bujòre, *s. m.* b. bujo, oscurità, s.

Bujòse, *s. f. pl.* (im Scherze) für le càrceri, der Kerker, das Gefängniß.

Bulbettìno, *s. m.* eine kleine Zwiebel.

†Bulbi, Blumenzwiebeln.

Bulbo, *s. m.* die Zwiebel an Gewächsen; in der Anatomie: der Augapfel.

Bulboecastàgna, *s. f.* die Erdnuß; Erdkastanie.

Bulbòso, *adj.* zwiebelartig.

Buldrìana, *s. f.* baldracca, scrófa, eine Hure.

Bulèsia, *s. f.* } die Köthen; die Kugeln
Bulèsio, *s. m.* } unten am Fuße des Pferdes.

†Bùlgari (vacchette), Juchten.

Bulicàme, *s. m.* ein aus der Erde hie und da quellendes, heißes Wasser.

Bulicàre, *v. a.* übl. bollire, sieden.

Bùlima, *s. m.* frótta confùsa, das Gedränge, der Haufen; – in bulima, haufenweise.

Bulimàca, *s. f.* Ochsenkraut, Ochsenbrech; Heuchel, Stallkraut.

Bùlimo, *s. m.* fame canina, der Heißhunger, das Freßfieber.

Bulinàca, *s. f.* s. bulimàca.

Bulìno, *s. m.* der Stichel, Grabstichel.

Bulla, *s. f.* s. bolla, Blase.

Bullàrio, *s. m.* bollàrio, die Sammlung der Bullen der römischen Päpste.

Bulletta, *s. f.* s. bolletta, ein Zettel, Freyzettel; – ein Nagel mit einer großen Kuppe.

†Bulletti, rundköpfige Nägel.

Bullettìna, *s. f.* eine Zwecke, ein kleiner Nagel.

Bullettìno, *s. m.* viglietto, ein Billet; Zettel für die Soldaten, zur Lotterie ꝛc., Freyzettel; – auch ein kleines Pflästerchen; – auch für bullettina, eine Zwecke, kleiner Nagel.

*Bullettòne, *s. m.* ein Buch, wo man Verträge und andere Urkunden eintrug.

Bulsìno, *s. m.* die Engbrüstigkeit, das Keuchen, die Haarschlechte der Pferde.

Bùmbolo, für bùffalo, s.

*Buo, *s. m.* für bue, s.

Buonàccio, *adj.* von einer guten, argloſen, leichtgläubigen Person.

Buónaccòrdo, *s. m.* übl. gravicèmbalo, clavicembalo, pianoforte, ein Klavier, Fortepiano.

*Buonaeremente, *adv.* b. amorevolmente, liebreich.

*Buonaeretà, *s. f.* b. bontà, Güte.

*Buónaguràto, *adj.* b. felice, glücklich.

Buonamente, *adv.* alla buóna, per cèrto, in verità, wirklich, gewiß, in Wahrheit; – ohne Arg.

*Buo-

Digitized by Google

*Buonarietà, } *Buonarità, } s. f. die Gutherzigkeit.

Buona ventura, adv. und interj. in buon ora, wohlan! zu gutem Glück!

Buonavoglia, s. f. ein freywilliger Ruderknecht, auf den Galeeren; auch überhaupt, wer freywillig dient, etwas duldet; - adv. di buona voglia, gerne.

*Buonavolenza, s. f. b. benevolenza, das Wohlwollen.

Buonbordo, s. m. die Haut, die unter dem Wasser befindlichen Seitenplanken des Schiffs.

Buondato, adj. und s. m. molto, assai, buona quantità, viel; Menge; man sagt auch in buon dato, in Menge.

Buondì, Art zu grüßen: guten Tag!

*Buonfatto, s. m. b. benefizio, eine Gutthat, Wohlthat.

Buongusto, s. m. der gute Geschmack in Künsten.

Buono, adj. gut; - buon uomo, ein guter ehrlicher, auch einfältiger Mann; - buon soldato, buon generale, ein guter Soldat, General; - buone parole, buon viso, gute Worte, ein freundliches Gesicht; - buon vento, günstiger Wind; auch Glück; - di buona famiglia, von guter Herkunft; - buono a qualche cosa, zu etwas gut (tüchtig); - buona spazio di tempo, eine geraume Zeit; - con buona grazia, mit Erlaubniß; auch mit gutem Anstand; - di buona fede, aufrichtig; - di buona voglia, freywillig; gerne; - trattare uno colle buone, mit einem freundlich umgehen; - star di buon cuore, getrost seyn; - render buon conto, zeigen was man vermag; - it. genaue Rechnung ablegen, dare a buon conto, auf Rechnung geben; - trattare alla buona, ohne viele Umstände, ohne Complimente handeln; - alla buona heißt auch: aufrichtig; - buona Pasqua, glückliche Osterfeyertage; - stare a buona speranza, guter Hoffnung leben; - dare nel buono, den rechten Punkt treffen; - di buon' ora, a buon' ora, früh; - buon' ora, auch spät in der Zeit; buon' ora di notte, weit in der Nacht; - buon mercato, a buon mercato, wohlfeil; - alla buona fè, in Wahrheit; - buon per te, ein Glück für dich! - buon per dio! (spöttisch) das fehlte mir noch!

Buono, s. m. il bene, das Gute; gli dice buono, oder bene, es gehet ihm glücklich; esser in buono, oder auch in buona con alcuno, in gutem Einverständnisse mit jemand seyn; - it. esser in buono, bey guter Laune seyn; venir colle buone, gute Worte geben; - ci vuol del buono, es gehört viel dazu; - it. far buono, gut schreiben; (in Rechnungen) zugeben; einräumen; Bürge seyn; - non gliela meno buona, ich halte es ihm nicht zu Gute; - it. essere il buono e il bello appresso d' alcuno, eines Liebling seyn, bey ihm alles gelten; - nel buono, sul buono dell' età, e simili, im besten, schönsten Alter; - averne buono, im Gewinn seyn; - dare il buono per la pace, etwas erdulden, um Ruhe und Friede zu haben; - di buon in diritto, oder di bene in diritto, ohne Betrug, redlich.

Buonprèsso, s. m. im Schiffbau: das Bugspriet, oder der Mast im Vordertheil des Schiffes.

Buon tèmpo, s. m. gozzoviglia, Schmaus, Wohlleben.

Buonviso, s. m. ein freundliches Gesicht; parca cena, e piatto di buon viso, ein sehr frugales Abendessen, das man aber seinem Freunde gern und mit freundlichem Gesichte giebt.

*Buóva, s. f. ceppo, eine Art Fesseln.

Buprèsto, s. m. eine Art spanischer Fliege, mit einem Stachel; auch der Prachtkäfer, der Stückkäfer.

Buranèse, s. f. eine Art Weinstock, und weißer süßer Trauben.

Burattare, v. a. s. abburattare, das Mehl durchsieben.

Burattèllo, s. m. ein Mehlbeutel.

Buratteria, s. f. die Mehlkammer, bey den Bäckern der Ort, wo das Mehl gesiebet wird.

Burattino, s. m. fantoccio, eine Puppe, Marionetta; - giuocare a burattini, Marionetten spielen.

Buratto, s. m Etamin, dünner, wollener Zeug; - it. der Mehlbeutel.

†Buratto da bandiere, Flaggtuch.

Burbanza, s. f. boria vanagloria, Stolz, Großsprecherey, s. albagia.

Burbanzare, v. n. ingalluzzire, vantarsi, sich brüsten, stolziren, prahlen, großsprechen.

Burbanzèsco, } Burbanzière, } Burbanzièro, } adj. s. burbanzoso.

Burbanzosamente, adv. altezzosamente, prahlerischer, großsprecherischer Weise; gebieterisch.

Burbanzoso, adv. vano, boriòso, stolz, hochmüthig, prahlerisch, gebieterisch, trotzig.

Burbera, s. f. argano, eine Haspel, Lasten damit aufzuziehen, aufzuwinden.

Burbero, adj. brontolone, aspro, austèro, grämisch, mürrisch.

Burchia, s. f. ein bedeckter Nachen; andare alla burchia, Anderer Gedanken, Verse stehlen.

Burchiellètto, s. m. ein kleines Fahrzeug, Boot.

Burchiello, s. m. ein bedecktes Fahrzeug auf Flüssen.

Digitized by Google

Bòrchio, *s. m.* eine verdeckte Barke mit Rudern; Schiff zum Transport der Waaren; – burchio da saorna, ein Ballastever zu Venedig.

Bure, *s. m.* il mànico dell' aràtro, die Pflugsterze.

*Burèlla, *s. f.* b. segrèta, ein finsteres Kerker; – *it.* eine Schäcke.

Burèllo, *s. m.* Art grobes, schlechtes Tuch.

*Burga, *s. f.* eine Art Verdämmung wider das Wasser.

Burgràvio, *s. m.* Burggraf.

Buriàna, *s. f.* (ein Seewort) Sturmwind; – nuvolo di buriana, ein Nebel.

Buriànno, *s. m.* eine Sorte Wein, von Trauben buranesi genannt.

Buriàsso, *s. m.* ein Herold, der ehedem den Ritter auf den Kampfplatz einführte, und ihm beystand; – auch der jemandem hilft, welcher aus dem Stegreif dichtet, oder gelehrte Arbeiten macht; – *it.* für millantatore.

*Buricco, *s. m.* eine Art Anzug, Kleidung.

Burla, *s. f.* schèrzo, bèffa, ein Streich, Spaß, Schwank; di burla, per burla, zum Spaß, zum Scherz.

Burlàre, *v. a.* und *n.* schèrzare, bèffare, corbellàre, scherzen, spaßen; zum Besten haben, auslachen; – *it.* burlarsi di qualche cosa, wozu lachen, sich nichts daraus machen; – *prov.* tal si burla, che si confessa, manchmahl saat man im Spaß die reine Wahrheit; – burlar uno, einem eine Nase drehen.

Burlatòre, *s. m.* ein Spaßvogel, Spottvogel.

Burlescamente, *adv.* auf eine spaßhafte, lächerliche Art.

Burlesco, *adj.* scherzhaft, drollig, lustig.

Burletta, *s. f.* picciol schèrzo, ein kleines, lustiges Schauspiel.

Burlèvole, *adj.* scherzòso, schäkerhaft, spaßvoll; – *it.* für degno di derisione, auslachungswerth, verächtlich.

Burlièro, *adj.* ſ. burlesco.

Burlonàccio, } *s. m.* buffonàccio, ein
Burlòne, } Schäkerer, Spaßvogel, Possenmacher.

Burlòtto, *s. m.* übl. brulòtto, ein Brander.

*Bùrneo, *adj.* für ebùrneo, von Elfenbein.

*Buro, ra, *adj.* übl. bujo, dunkel.

Burrasca, *s. f.* tempèsta fortuna di mare, ein Sturmwetter; – *fig.* für disastro, Unglück, Gefahr.

Burrascòso, *adj.* ungestüm, stürmisch.

Burràto, *s. m.* übl. burrone, ſ.

Burrattàre, *v. a.* abburrattàre, das Mehl durchsieben; – *fig.* für ventilare, discutere, untersuchen, ergründen, auseinandersetzen.

†Burrattini, Marionetten.

†Burràtto, Borax.

Burro, *s. m.* ſ. butirro, die Butter.

Burrone, *s. m.* luogo scosceso, ein steiler und tiefer Abſturz; – ein tiefes und rauhes Thal.

Burròsa, *adj.* butterig, voll Butter.

*Busàre, *v. a.* b. bucàre, durchlöchern.

*Busbaccàre, *v. a.* b. ingannàre, delùdere, betriegen, hinters Licht führen.

*Busbaccheria, *s. f.* b. ingànno, Betriegerey.

*Busbacco, } *s. m.* b. ingannatòre,
*Busbaccòne, } barrattière, ein listiger, feiner Betrieger.

†Busberia, *s. f.* ſ. busbaccheria.

*Busbino, } *s. m.* ſ. busbacco.
*Busbo, }

Busca, *s. f.* cèrca, das Suchen, Nachspüren; – andare in busca, darsi alla busca, ſo viel als andare in cerca, etwas zu erſchnappen ſuchen.

Buscacchiàre, *v. a.* ſ. buscàre.

Buscalèna, *s. f.* ein langes, mageres, elendes Pferd, eine Schindmähre.

Buscalìna, *s. f.* (*s. mar.*) eine Sturmleiter.

Buscàre, *v. a.* etwas künſtlich erſchnappen, erhaſchen; – *it.* zuweilen für predare; foraggiare, erbeuten, fouragiren.

Buschette, *s. f. pl.* Strohhalme, die man zu Looſen gebraucht; giuocare alle buschette, Strohhalme ziehen.

*Bùschia, *adj.* b. nulla, nichts.

Bùscio, ſ. busso.

Busciòne, *s. m.* cespùglio, ein Gebüſch; – ehemahls auch eine Heide.

Busco, *s. m.* ſ. brùscolo, auch festuca, ein Splitterchen von etwas.

Buscolìno, *s. m.* ſ. bruscollino.

Busècchia, *s. f.* } die Kaldaunen, Gedärme, Eingeweide.
Busecchiòne, *s. m.* }

Busecchiòne, *s. m.* bey den Mayländern ein Spottwort, ſo viel als: ein Kaldaunenfreſſer.

*Busilli, *s. m.* imbròglio, imbarazzo grande, große Verlegenheit.

*Busna, *s. f.* eine Art Trompete, Poſaune.

Buso, *adj.* vano, vuòto, leer, durchlöchert.

Busòne, *s. m.* ein blaſendes Inſtrument der Alten.

*Bussa, *s. f.* b. affanno, travàglio, ermüdende Arbeit, Strapazen.

Bussamento, *s. m.* ein Stoß, Schlag.

Bussàre, *v. a.* picchiàre, battere, klopfen, anklopfen, anpochen; bussare alla porta, an der Thüre anklopfen; ſchlagen.

Bussatòre, *s. m.* picchiatòre, der klopfet.

Busse, *s. f. pl.* battitùre, colpi, Schläge; ebbe delle busse, er bekam Schläge.

Digitized by Google

Bussetto, *s. m.* das Streichholz, Polirholz der Schuster.

*Busso, *s. m.* fracasso, strépito, Gepolter, großer Lärm.

Busso, *s. m.* so wie bosso, der Buxbaum; – *it.* das Holz, womit die Schuster das Leder glänzend machen.

Bùssola, *s. m.* der Compaß, Seecompaß; – perder la bussola, so wie perder la tramontana, aus dem Concept kommen; sich verirren; – ein Verschlag vor den Thüren, des Zuges wegen; – statt spazzola, brusca, eine Bürste; – *it.* portantina, ein Tragsessel.

Bussolante, *s. m.* der Bediente, welcher neben der Portschäse des Papstes geht, wenn er sich tragen läßt; – bussolanti, in einigen Orten portatini, Schäfenträger.

†Bussolotti, Schächtelchen.

Bussolótto, *s. m.* s. bòssolo, eine Büchse.

Bussòne, *s. m.* s. busòne.

Busta, *s. f.* (gemein) custódia de' libri, Futteral.

†Buste, Futterale, Bestecke.

Bustàccio, *s. m.* ein starkes, garstiges Brustbild.

Bustìno, *s. m.* eine kleine Schnürbrust, ein Schnürleibchen.

Bùsto, *s. m.* die Brust; der Rumpf des menschlichen Körpers, der Leib, ohne Kopf, Beine und Arme; – busti, Büsten, Brustbilder; – busto, die Schnürbrust, der Schnürleib der Damen.

Butirràceo, *adj.* butterartig (*t. min.*).

Butirro, *s. m.* die Butter; butirro d' antimonio, Spießglasbutter.

Bùtomo, *s. m.* die Blumenbinse, das Blumenrohr.

Buttafuóco, *s. m.* (auf Schiffen) ein Luntenstock.

Buttafuóri, *s. m.* der an einem kleinen Schiffe vorn herausragende Schnabel; – buttafuori da allargare, lange Stangen oder Stücken Holz auf den Schiffen, die feindlichen Brander abzuhalten.

Buttàgra, *s. f.* geräucherter, oder getrockneter Fischrogen.

Buttàre, *v. a.* auch *v. r.* gettàre, werfen, auswerfen; – abwerfen; z. B. questa cosa quanto ci butterà? wie viel wird uns diese Sache abwerfen? – *it.* germogliàre; ausschlagen, wie die Bäume die Blätter; – buttar il colore, eine Farbe geben; – buttar negli occhi, od. in faccia, für rimproverare, vorwerfen; – s. gettàre.

Butteràto, *adj.* pockengrübig, blatternarbig.

Bùttero, *s. m.* die Grube, Narbe, das Grübchen von Pocken; – *it.* die Spur, welche die Spitze des Kreisels im Auffallen macht; – ein Pferdehüter, Pferdehirt.

*Butteròso, *adj.* b. butteràto.

*Butùro, *s. m.* harzige Materie.

Buzzàgro, *s. m.* abuzzàgo, ein Rüttelgeyer.

†Buzzi, Nadelkissen.

Buzzicàre, *v. n.* bucicàre, muóversi, pian piano, sich ein wenig regen, leise, sanft bewegen; – *it.* für bucinare, heimlich reden.

Buzzichèllo, } *s. m.* picciol rombo, re,
Buzzicchio, } sanftes, dumpfes Geräusch; – *it. fig.* für trama, Anzettelung, geheime Verschwörung.

*Buzzo, *s. m.* b. vèntre, der Bauch (possenhaft); – das Nadelkissen; – auch für broncio, Aerger, Zorn; far buzzo ad alcuno, so wie far il grugno, mit einem schmollen, böse auf ihn seyn.

*Buzzòne, *s. m.* ventraccio, gran pancia, ein dicker Wanst.

C.

C, so wie alle Buchstaben des Alphabets, kann männlichen und weiblichen Geschlechtes seyn. – Vor a, o und u wird es wie im Deutschen ausgesprochen, vor e und i sprechen es die Toskaner fast wie t s c h e aus, und die Römer (deren Aussprache in Italien unter den gebildetsten Classen fast allgemein befolgt wird) auf eine Art, wovon man schriftlich keinen deutlichen Begriff geben kann. Wollen sie die Laute ke, ki hervorbringen, so setzen sie dem c noch ein h hinzu, wie che, chi. – C, als römische Zahl, bedeutet hundert.

*Ca, *s. f.* gebraucht *Dante* für casa; im Venetianischen bedeutet es auch casato, und wird ohne Artikel gebraucht, z. B. ca Manin, ca Rezzonico etc.

Cabacèllo, *s. m.* Elritz, eine Art kleiner Fische.

Càbala, *s. f.* die Kabala, die Kunst, aus Zahlen das Zukünftige vorauszusagen; – für maneggio secreto, ein heimlicher Anschlag; – *it.* für intrigo, raggiro, Kabale, Ränke.

Cabalista, *s. m.* der Kabalist; der die Kabale versteht.

Cabalìstico, *adj.* kabalistisch; zur Kabala gehörig.

†Cabare, *s. m.* Theebretter.

†Cabilío, Kabeljau.

Cabottàggio, *s. m.* die Schifffahrt an den Küsten hin.

Cabùro, *s. m.* ein Nachtvogel von Brasil.

*Cacacciàno, *s. m.* (niedrig und wenig gebraucht) eine Memme, ein feiger Kerl.

Digitized by Google

Cacafiòri, *s. m.* cacazibetto, ein von wohlriechenden Wassern duftender Stutzer.

Cacaccióla, *s. f.* ſ. cacajuóla.

Cacàja, *s. f.* ſ. cacajuóla.

Cacajuóla, *s. f.* der Durchfall; – aver la cacajuola nella lingua, nella penna, die Redeſucht, die Schreibſucht haben; – aver le scarpe, le calze a cacajuola, mit aufgelöſeten Schuhen und ungebundenen Strümpfen herumgehen.

Cacafretta, *s. m.* ſ. affannòne, einer, der ſich um alles bekümmert, der immer ſehr beſchäftigt thut.

Cacaleria, *s. f.* (ſcherzweiſe) ſtatt cavalleria, ſ.

Cacàlia, *s. f.* die Peſtwurzel.

Cacalòcchio, *interj.* wie capperi, ey tauſend! potztauſend!

Cacào, *s. m.* ſ. caceào.

Cacapensièri, *s. m.* ein Menſch, der bey allen Sachen Schwierigkeiten, Bedenklichkeiten findet.

Cacàre, *v. n.* und *a.* ſcheißen, ſeine Nothdurft verrichten; (von Thieren) miſten, ſtallen; – *it.* zur Welt bringen (niedrig): che fistol venga a chi in terra il cacò, der Teufel hole die Mutter, die ihn zur Welt brachte; – cacar le curatelle, es ſich blutſauer werden laſſen; – cacarsi sotto, von Kranken, die alles unwillkührlich unter ſich gehen laſſen; – auch: große Furcht haben, oder vor Furcht bald in die Hoſen machen.

Càcaro oder Belvedere, das Kreuzbramſegel, auch das Gretchen vom Deich.

Cacasàngue, *s. m.* dissenteria, die rothe Ruhr; – *it.* als *interj.* potztauſend!

Cacasègo, } *interj.* càpperi, càspita,
Cacasèvo, } potztauſend!

Cacasòdo, *s. m.* ein ſteifer Menſch, der ſich mehr Anſehen giebt, als ihm zukommt.

Cacastecchi, *s. m.* spilòrcio, avàro sòrdido, ein Filz, ein Knicker; – auch für uomo dappoco, Taugenichts; – im Scherze: die Ruhr; cacastecchi gli venga, er ſoll die Scheiße kriegen.

Cacàta, *s. f.* das Scheißen; – für impresa andata a mala, ein ſchlecht abgelaufenes Unternehmen.

Cacatamente, *adv.* von Reden und von allem, was langſam und ſchlecht verrichtet wird.

Cacatèssa, *s. f.* ein ſchlechtes Weib.

Cacàto, *part.* geſchiſſen.

Cacatòjo, *s. m.* ubl. cèsso, cómodo, luogo comùne, der Abtritt, das Privet.

Cacatòre, *s. m.* ein Scheißer; der ſeine Nothdurft verrichtet.

Cacatrìce, *s. f.* eine Scheißerin.

Cacatùra, *s. f.* das Scheißen, die Nothdurft; – Fliegendreck.

Cacàvincigli, *s. m.* ſ. malnàto, rùstico, sterpòne, ungeſchliffen, roh.

Cacazibetto, *s. m.* profumino, cacafiòri, ein ſüßes Herrchen; ein Stutzer.

Cacca, *s. f.* in der Kinderſprache: alles Schmutzige; die Kacke; – cacca d'occhi, die Augenbutter.

Caccabàldole, *s. f. pl.* carezze, vezzi, Liebkoſungen, Schmeicheleyen.

Caccào, *s. m.* der Cacao, die Cacaobohne.

Cacchessìa, *s. f.* ſ. cachessìa.

Cacchiatèlla, *s. f.* ganz kleine Schichtſemmel.

Càcchio, *s. m.* neue zarte Sproſſe an Weinreben.

Cacchiòne, *s. m.* eine weißliche Made, woraus eine Biene wird; – auch: die Eyer der Fliegen; – aver cacchioni, Grillen haben.

Cacchionòso, *adj.* was von Maden, Würmern wimmelt.

†Cacchiù, japaniſche Erde.

Càccia, *s. f.* die Jagd, Jägerey, das Jagen; das Wildpret; die Jagdbarkeit; – *adv.* correre in caccia, davon fliehen, indem man verfolgt wird; – metter in caccia oder la caccia, ſo viel als metter in fuga, in die Flucht ſetzen, ſowohl beym Land- als beym Seekriege; – prender oder pigliar caccia, von einem Schiffe, welches, wenn es verfolgt wird, die Flucht ergreift; – andare a caccia, di q. c., einer Sache nachjagen, nachſtreben; – *prov.* chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri, was man ohne die rechten Mittel unternimmt, kann nicht gut ausſchlagen; – caccia, im Ball- und Ballonſpiel: die ganze Weite bis ans Ziel; – caccia, das geſchoſſene Wildpret; – in caccia e in fretta, *adv.* über Hals und Kopf, in großer Eile.

Cacciadiàvoli, *s. m.* scongiuratòre, ein Teufelsbanner.

Cacciaffànni, *adj.* caccia pensièri, die Grillen, den Kummer vertreibend.

Cacciagiòne, *s. f.* salvàtico, salvaggiùme, das geſchoſſene Wild, Wildpret; die Jagd.

Caccialèpre, *s. f.* auch lattajuóla, Wolfsmilch, Haſenkohl.

Cacciamento, *s. m.* expulsiòne, die Verjagung, Vertreibung.

Cacciamosche, *s. m.* der Fliegenwedel.

Cacciafuòri, *s. m.* eine Art Amboß mit langen und ſpitzigen Armen.

Cacciapàssere, *s. m.* ſo wie spauracchio, eine Art Vogelſcheuche.

Cacciàre, *v. a.* dar la caccia, perseguitare, jagen; – cacciar via, oder fuori di casa, aus dem Hauſe jagen; – cacciar da se la pigrizia, die Faulheit von ſich wegtreiben; – cacciar mano alla spada, den Degen ergreifen; – cacciar un pugnale nel ventre, einen

Digitized by Google

Dolch in den Bauch stoßen; = *it.* cacciar für ficcare, hineinschlagen, mit Gewalt hineintreiben; cacciar un chiodo nel muro, einen Nagel in die Wand schlagen; – *it.* mit Geschwindigkeit einstecken; cacciar nella saccoccia, geschwind in den Sack stecken; – un chiodo caccia l'altro, so wie un diavolo caccia l'altro, ein Nagel treibt den andern; – cacciare oder mettere un grido, einen lauten Schrey thun; – mi cacciò adosso un pajo d'occhiacci, er hat auf mich ein Paar große Augen geworfen; – cacciar le mani addosso ad alcuno, einen ergreifen, gewaltthätige Hände an einen legen; – cacciar gli asini, i buoi, die Esel, die Ochsen antreiben; – cacciare uno (im Kartenspiel), einen überbieten, daß er nicht mithält; – cacciarsi dappertutto, sich überall eindrängen; – cacciarsi innanzi, vordringen; – cacciarsi in capo qualche cosa, sich etwas in den Kopf setzen; cacciar il capo innanzi, gerade vor sich hingehen, ohne sich abhalten zu lassen: – cacciarsi a correre, zu laufen anfangen; – cacciar fuori für recere, von sich geben, ausspeyen; – *it.* cacciar sull' ancora (*t. mar.*), vor Anker treiben.

Cacciàta, *s. f.* s. cacciamento; – *it.* das Uebergebot im Kartenspiel.

Cacciàto, *part.* gejagt, verjagt ꝛc.

Cacciatòja, *s. f.* ein eiserner Schlägel, die Nägel einzuschlagen.

†Cacciatoj, auch cacciachiodi, Nägelhammer.

Cacciatòre, *s. m.* ein Jäger, Weidmann; – cacciator maggiore, der Oberjägermeister.

Cacciatrìce, *s. f.* eine Jägerin.

Cacciavìte, *s. f.* der Schraubenzwinger.

Caccìù, *s. m.* } wohlriechende
Cacciundè, *s. f. plur.* } runde und wohlschmeckende runde Kügelchen, welche in Portugall und Indien gemacht werden.

Càccole, *s. f. pl.* cacca d'occhi, die Augenbutter; – *it.* Klunkern an den Haaren der Ziegen und an der Wolle.

Cachenèlla, *s. f.* cacajuóla, der Durchfall.

Cacherèllo, *s. m.* Koth der Mäuse, Kaninchen, Hasen und dergleichen; Schafkorn; – cacherelli della gallina (im Scherze), Hühnereyer.

Cacherèllo, la, *adj.* was den Durchfall verursacht.

Cacherìa, *s. f.* leziosàggine, Ziererey, läppisches Wesen.

Cacheròso, *adj.* leziòso, zierig; – auch für tènero, gelòso, zärtlich verliebt.

Cachessìa, *s. f.* die Cacherie; Blässe des Gesichts mit Entkräftung, Beschwerlichkeit im Athmen, und schlechter Verdauung.

Cachètico, *adj.* mit der Cachexie behaftet.

Cachìle, *s. m.* der Meerfenf.

Cachìnno, *s. m.* riso smoderàto, ein Gelächter aus vollem Halse.

Caciajuólo, *s. m.* formaggiàro, Käsehändler.

Caciàto, *adj.* mit geriebenem Käse angemacht, bestreut.

Càcio, *s. m.* formàggio, der Käse; – esser pane e cacio bedeutet gegenseitiges Wohlwollen und große Vertraulichkeit; – mangiare il cacio nella trappola, etwas mit großer Gefahr thun; oder schlechte Streiche an einem Orte verüben, wo die Strafe nicht ausbleiben kann; – confessare il cacio, es gleich gestehen; – mangiar del cacio, anbeißen, sich betriegen lassen; – badar tanto al cacio, che la trappola scocchi, über dem Vergnügen die Gefahr vergessen; – cacio (ehrbarer als cazzo), daß dich! potztausend!

Cacròso, *adj.* käsartig, wie Käse.

Cacità, *s. f.* das Gerinnen der Milch in den Brüsten.

Caciuóla, *s. f.* ein kleiner runder Käse.

Cacochilìa, *s. f.* (*t. med.*) indigestione depravàta, verdorbene Verdauung.

Cacochimìa, *s. f.* Verdorbenheit der Säfte, wodurch eine Zerrüttung in den körperlichen Verrichtungen entsteht.

Cacofonìa, *s. f.* Uebelklang einer Sylbe, eines Wortes; Mißklang.

Cacofónico, *adj.* übelklingend.

Cacografìa, *s. f.* Fehler wider die Rechtschreibung.

Cacografizzàre, *v. n.* errare contro l'ortografia, orthographische Fehler machen.

Cacotropìa, *s. f.* (*t. med.*) schlechte Ernährung.

Cacozelìa, *s. f.* (griech.) unschickliche Nachahmungssucht.

Cacri, *s. m.* Amarintenkraut.

Cacùme, *s. m.* (lat.) übl. àpice, sommità, der Gipfel, die Spitze einer Höhe.

Cadàvere, } *s. m.* ein Leichnam, todter
Cadàvero, } Körper.

Cadavèrico, *adj.* einer Leiche ähnlich.

Cadaveròso, *adj.* leichenartig.

Cadaùno, *pron.* ciaschedùno, ein jeder.

Cadènte, *part.* fallend; zur Erde gehend; – giorno, mese cadènte, der Tag, der Monat, der zu Ende geht; – la cadente età, das hinfällige Alter; – guance cadenti, eingefallene Backen.

Cadènza, *s. f.* für cadùta, der Fall – der Schluß, oder Abfall im Perroriren, Singen, Spielen eines Instruments; – die geschickte Bewegung beym Tanz nach Maßgebung der Musik; – eine durchgängig anständige Bewegung eines beritstenen Pferdes.

Cadère, *v. n.* cascàre, fallen, nieder-

Digitized by Google

fallen, herabfallen; gli cadevano in onde i capegli, in su le spalle, das Haar fiel ihm auf die Schulter in Locken herab; – cadere in pensiero, in monte, verfallen, einfallen; – del che egli cadde in tanta tristezza, worüber er sich so betrübte; – cader di speranza, die Hoffnung verlieren; cadere dell' amore di stima, di grazia, die Liebe, die Achtung, die Gunst verlieren; – cader d'animo, di cuore, den Muth sinken lassen; – la sua autorità è caduta, sein Ansehen hat abgenommen; – cader malato, cadere infermo, krank werden; cader morto, plötzlich sterben; – cader in contradizione, sich widersprechen; – cader bocconi, aufs Maul fallen; – cader sotto qualche regola, unter irgend eine Regel gehören; – cadere in alcuno, etwas einem zukommen: le armi di Lepido e di Antonio caddero in Augusto; – cader della memoria, di mente, checchessia, einem etwas entfallen; – cadere oder venir al basso, in schlechte Umstände gerathen; – cadere della padella nelle brace, aus dem Regen in die Traufe kommen; – cader il presente sull' uscio, mit einer bis gegen das Ende glücklich gebrachten Sache scheitern; – *prov.* è meglio cadere dalla fenestra, che tal tetto, besser ein kleines Unglück, als ein großes; – costi mi cadde l'ago, da habe ich dich erwartet; eben davon wollte ich reden; – cader dalle nuvole, ganz erstaunen; – cadere in taglio, einem eben recht kommen; – *praet.* caddi, *part.* cadùto.

Cadetto, *adj.* fratèllo cadetto, ein jüngerer Bruder; ein Kadet in Kriegsdiensten.

Cadèvole, *adj.* làbile, caduco, hinfällig, vergänglich.

Cadi, *s. m.* der Kadi, ein türkischer Richter; – eine Art schlechter wollener Rasch.

†Cadi, Cadizzo, Kadis.

Cadimentàccio, *s. m.* ein schlimmer, großer Fall, Sturz.

Cadimento, *s. m.* caduta, ein Fall; der Verfall; – *fig.* die Vergehung.

Caditòje, *s. f. pl.* Löcher; Oeffnungen in den Gallerieen und Wölbdecken der Thürme, mit Steinen auf den Feind zu schießen.

*Caditòjo, *adj.* cadèvole, caduco, s.

Càdmia, *s. f.* Kobold, Metallruß.

Caduceatòre, *s. m.* bey den Römern: Herold, welcher bey einem Friedensschluß gebraucht wurde.

Caducéo, *s. m.* der Schlagstab des Mercur.

Caducità, *s. f.* fragilità, die Hinfälligkeit, Gebrechlichkeit; – für invalidità, die Ungültigkeit, Nichtigkeit eines Testaments, einer Urkunde; – der Unbestand der angeführten Gründe; – Verfall irgend eines Vorrechts.

Caduco, *adj.* làbile, cadèvole, hinfällig, schwächlich; – malcaduco, sonst epilessia, die fallende Sucht.

*Caduno, *pron.* b. cadauno, ein jeder.

Caduta, *s. f.* der Fall, das Fallen; – auch das gerade Herablassen der Vögel; – *fig.* für precipizio, rovina, Sturz, Verderben, Unglück; – für trascorso, fallo, Fehler, Sünde, Vergehung; – *prov.* tante tramute, tante cadute, die Aenderungen sind fast immer nachtheilig; – la ricaduta è peggio della caduta, der Rückfall ist gefährlicher als die Krankheit.

Cadutélla, *s. f.* ein kleiner Fall.

Caduto, *part.* gefallen, verfallen; – animo caduto, gesunkener Muth; – *it.* caduto, *subst.* zuweilen für eredità, heimgefallene Erbschaft.

*Caèndo, *part.* für cercando (veraltet), suchend; man findet es mit andare, als: andar caendo, suchen.

*Caère, *v. n.* (veraltet) cercàre, suchen.

Caffa, *adv.* s. caffo.

Caffa, *s. f.* gemahlte Tücher auf Kattun, welche in Ostindien fabricirt, und in Bengalen eingekauft werden.

Caffacciàre, *v. n.* (gemein) volèr primeggiàre, in Gesellschaften der erste seyn, den Ton angeben wollen.

Caffàre, *v. n.* eine ungerade Zahl werfen, mit den Würfeln.

Caffé, *s. m.* der Kaffee; auch das Kaffeehaus.

Caffettàno, *s. m.* ein Kaftan; eine Art türkischer Anzug.

Caffettièra, *s. f.* eine Kaffeekanne.

Caffettière, *s. m.* ein Kaffeesieder.

Càffici, *s. m.* ein Maß, das in der Barbarey aus 20 Guibis besteht. Sieben caffici machen eine Amsterdamer Last.

Caffo, *adj.* dispàri, ungerade, von Zahlen; – giuocare pari o caffo, gerade oder ungerade spielen; – essere il caffo, nicht seines Gleichen haben; vortrefflich in etwas seyn.

Cafiso, *s. m.* ein gewisses Oehlmaß in Sicilien, welches ungefähr 24 unserer Pfunde wiegt.

*Càpura, *s. f.* übl. cànfora, der Kampfer.

*Caggènte, *part.* b. cadènte, fallend.

*Càggere, ist nur in einigen Zeiten noch bey den Dichtern gebräuchlich für cadere, fallen; als: càggio, càggiono, càggia, càggiano; *Dante* gebraucht es auch für erniedrigen.

*Caggitório, ia, *adj.* b. cadùco, hinfällig.

Cagionamento, *s. m.* die Versuchung, die Ursache.

Digitized by Google

Cagionàre, *v. a.* causàre, verursachen, veranlassen, bewirken; – auch für accagionàre, beschuldigen.

Cagionatòre, *s. m.* Veranlasser, Urheber, Anstifter.

Cagionatrice, *s. f.* die Verursacherin, Urheberin.

Cagioncèlla, *s. f.* eine leichte, geringe Ursache; ein geringer Anlaß, unbeträchtlicher Grund.

Cagiòne, *s. f.* ragiòne, conto, rispètto, die Ursache, der Grund, Anlaß, Gelegenheit; die Schuld; – dar cagione, Schuld geben; – schivando ogni cagione di peccato, jede Gelegenheit zur Sünde vermeidend; – cagione für indisposizione, malattia, Unpäßlichkeit, Krankheit; – *adv.* a cagione, wegen; a mia cagione, meinetwegen.

Cagionèvole, *adj.* infermìccio, schwächlich, kränklich, unpaß.

*Cagionòso, *adj.* übl. cagionèvole.

Cagionùzza, *s. f.* eine kleine Ursache, der geringste Anlaß.

Cagiùto, *s. m.* (in Schiffen) Bett, oder Schlafstelle in der Kajüte.

Cagliàre, *v. n.* rapprèndersi, coagularsi, gerinnen; – *it.* für pèrdersi d'animo, den Muth verlieren.

Càglio, *s. m.* ſ. gàglio, das Lab, die Milch zu laben.

Càgna, *s. f.* Hündin; – *fig.* eine böse, treulose Weibsperson; – *prov.* la cagna frettolosa fa i catellini ciechi, die Eile ist die Mutter der Uebereilung.

Cagnàccia, *s. f.* für lupa, meretrice, eine Hure, Schandhure.

Cagnàccio, *s. m.* ein großer, starker Hund; – *fig.* böse, schlimm, tückisch; – fare il cagnaccio, List gebrauchen.

Cagnàzzo, za, *adj.* hundisch, hundemäßig; viso cagnazzo, ein hundisches Gesicht; – für livido, braun und blau.

Cagneggiàre, *v. n.* minacciàre come fa il cane, grimmig thun.

Cagnescamente, *adv.* di mal occhio, con viso cagnesco, hämisch, grimmig, neidisch.

Cagnesco, *adj.* hundemäßig; – *fig.* hämisch, mürrisch; – viso cagnesco für rabbioso, commosso, ein grimmiges Gesicht; – *adv.* guardare in cagnesco etc., grämisch, mürrisch ansehen.

Cagnetto, *s. m.* ein Hündchen; – auch *fig.* ein Spießgesell.

Cagnìna, *s. f.* ein Bezchen, eine kleine Hündin.

Cagnoletto, *s. m.* ein Hündchen, ein Schooßhund.

†Cagnoli, Strumpfformen, Strumpfleisten.

Cagnolinetto, *s. m.* ein kleines Schooßhündchen.

Cagnolìno, *s. m.* ſ. cagnuolino.

Cagnòlo, *s. m.* ſ. cagnuòlo.

Cagnòtto, *s. m.* so wie bravo, der sich für Geld zu eines Vertheidigung brauchen läßt; – cagnotto di Re, di Corte etc., ein Günstling, Liebling am Hofe.

Cagnùccio, } *s. m.* ein Hündchen.
Cagnùcciolo, }

Cagnuòla, *s. f.* ein Bezchen; – für canicola, der Hundsstern.

Cagnuoletto, *s. m.* ein Hündchen.

Cagnuolìno und cagnollìno, *s. m.* ſ. cagnuòlo.

Cagnuòlo, *s. m.* ein Hündchen; cagnolini, junge Hunde.

Caheh, *interj.* des Lachens; man pflegt es zu wiederholen, z. B. tu l'hai scampata bella per adesso ah caheh, caheh.

Caicco, *s. m.* ein Beyschiff auf einer Galeere, eine Schaluppe, ein Boot auf dem Schiffe.

Cajeput, *s. m.* ostindische Pflanze, aus der man das sogenannte Kajeputöhl bereitet.

Càimacan, oder Caimacàne, *s. f.* Generalquartiermeister des Großvisirs.

Caimàne, *s. m.* eine Art Krokodill in Indien.

Caìna, *s. f.* (beym *Dante*) Strafort der Verräther in der Hölle.

Caìno, *s. m.* der Türkis (Art Edelgestein).

Cala, *s. f.* seno di mare, ein Meerbusen am Lande, ein Ort, wo ein Schiff sich bergen, sicher liegen kann; – dar la cala, einen Matrosen zur Strafe etliche Mahl unters Wasser tauchen.

Calabrìno, *s. m.* spezie di birro, ein Häscher, Scherge.

Calabròne, *s. m.* die Horniß; – il calabron d'amore für l'amoroso fuoco, die Liebesbrunst, der Liebeskitzel; – mettere un calabrone, oder üblicher una pulce in un orecchio altrui, einem einen Floh ins Ohr setzen, ihm bange machen; – stuzzicare i calabroni, in ein Wespennest stören.

Calafàto und calafàto, *s. m.* der Kalfaterer.

Calafatàre und calefatàre, *v. a.* kalfatern, die Löcher und Ritzen in den Schiffen verstopfen.

Calafatàto, *part.* verstopft, zugemacht.

Calafàto, *s. m.* ein Kalfaterer; – maglio di calafàto, Instrument zum Kalfatern.

Calamàco, *s. m.* ſ. adarce, Salzstein.

Calamàja, *s. f.* das Weibchen vom Tintenfisch, Blackfisch.

Calamàjo, *s. m.* das Tintenfaß; Schreibzeug; – a penna, e calamajo, sehr scharf, auf das genaueste; – der Blackfisch, Tintenfisch, Kalemar.

†Calamai di tasca, Tintenhorn.

Calamandrèa, *s. f.* } auch camedrio,
Calamandrìno, *s. m.* } und noch ge-

Digitized by Google

wöhnlicher querciuòla, das Gamanderlein, Vergißmeinnicht (ein Kraut).

CALAMBÙCCO, *s. m.* wohlriechendes indianisches Holz, woraus man Büchsen zu Stecknadeln u. dergl. macht.

CALAMEGGIÀRE, *v. a.* sonare il zùffolo, pfeifen, auf der Pfeife blasen; – auch für starsene colle mani in mano, die Hände in den Schooß legen, nichts thun.

CALAMENTO, *s. m.* von calàre, discèsa, Herunterſteigung; – *it.* für metastro, oder nepitèlla, wilder Poley, ein Kraut.

CALAMINÀRE, *adj.* ſ. calaminària.

CALAMINÀRIA, *adj.* (Beywort von pietra) Galmey.

CALAMINTA, *s. f.* nepitèlla, Ackermünze (ein Kraut).

†CALAMISTRE und calamistri, Kräuſeleiſen.

CALAMISTRO, *s. m.* ferro da arricciàr i capegli, ein Brenneiſen, Eiſen, die Haare zu kräuſeln, zu locken.

CALAMÌTA, *s. f.* der Magnet; – *fig.* für vezzo, attrattiva, Reiz, Anreizung, Anlockung; – die Magnetnadel; und wird daher zuweilen für die Schifffkunſt genommen.

†CALAMITA BIANCA, Magnetſtein.

CALAMITÀ, CALAMITÀDE, CALAMITÀTE, *s. f.* disastro, infortùnio, Drangſal, Elend, Unglück.

CALAMITÀRE, *v. a.* magnetiſiren.

CALAMITÀTO, *part.* magnetiſirt; ago calamitàto, die Magnetnadel.

CALAMITOSAMENTE, *adv.* sgraziatamente, sventuratamente, trübſelig, unglückſeliger Weiſe.

CALAMITÒSO, *adj.* trübſelig, elend, jämmerlich.

*CALAMÌTRA, *s. f.* b. calamìta, ſ.

CÀLAMO, *s. m* Schilfrohr; der Theil des Rohres von einem Knoten zum andern; *it.* bey den Alten der Federkiel zum Schreiben; – calamo aromàtico, Kalmus.

†CALAMO ODORATO, Kalmus.

†CALAMO AROMATICO, oſtindiſcher Kalmus, welches auch Calarmamatico geſchrieben wird.

CALANCA, *s. f.* ſo viel als cala, ſ.

CALANCÀ, *s. m.* eine Art Zitz; gedruckte Leinwand aus Oſtindien.

CALÀNDRA, *s. f.* die große Ringlerche, Kalenderlerche.

CALANDRÈLLA, *s. f.* die Wieſenlerche,

CALANDRÌNO, *s. m.* der Brachvogel; –

CALÀNDRO, *s. m.* ſar calendrino qualcheduno, einem etwas weis machen, um ihn zu foppen; – far il calandrino, ſich dumm und einfältig ſtellen.

CALANDRÒNE, *s. m.* eine Art Schalmey mit zwey Klappen auf zwey gegenüber ſtehenden Löchern.

CALÀO, *s. m.* der Kalao, oder Hornvogel.

CALÀPPIO, *s. m.* tràppola, làccio insidioso, eine Schlinge, Fallſtrick, allerley Thiere zu fangen; – entrare od. dare nel calappio, ſo viel als dar nella ragna, ſich fangen, ſich betriegen laſſen.

CALÀRE, *v. a.* abbassàre, herunterlaſſen, herablaſſen; – calar giù qualche cosa, etwas herunterlaſſen; – calar le vele, die Segel ſtreichen, einziehen; calar la fronte, die Augen niederſchlagen; – calar la bandiera, die Flagge ſtreichen; – calare una perpendicolare, eine gerade Linie von oben herabziehen; – calare, *v. n.* ſachte herunterſteigen, herabſinken; – auch für scemare, venir in declinazione, ſich vermindern, abnehmen; – calar di prezzo, abſchlagen, vom Preiſe fallen; – i giorni calano, die Tage nehmen ab; – la luna or cala, e or cresce, der Mond nimmt bald ab, bald zu; – carlarsi a una cosa, die Aufmerkſamkeit worauf richten; – ſo wie volgervi l'animo; accomodarvisi, calarsi giù, ſich herunter laſſen von einer Höhe; – calarla a qualc., ſo viel als accoccargliela, barbargliela, einem einen Streich ſpielen; – calar un fendente, einen Säbelhieb verſetzen; – *it.* nicht wichtig ſeyn: questo zechino cala, dieſer Ducaten hat ſein Gewicht nicht.

CALASCIÒNE, *s. m.* Art Baßgeige, unter den Bauern in Italien ſehr üblich.

CALASTRÈLLI, *s. m. pl.* Lavettenriegel.

CALÀTA, *s. f.* der Abhang, das Hingabſteigen; Heruntergehen; – eine Art Tanz; – (in der Reitkunſt) eine kleine abſchüſſige Anhöhe auf der Reitbahn, die Pferde in Falkaden, Kurbetten und im Galoppiren zu üben.

CALÀTO, *part.* niedergelaſſen, heruntergelaſſen; – colla fronte calata, mit gebücktem Kopfe.

CALATRÀVA, *s. m.* ein ſpaniſcher Ritterorden.

CALBÀDIO, *s. m.* was bey den Lateinern *galbineus* war, blaßgrün, bleichgrün, eine Farbe, die ins Grüne fällt.

CALCA, *s. f.* gran folla, das Gedränge, eine Menge, ein Haufen Volks; – romper la calca, ſich durchs Volk drängen; – far calca, für affollarsi, ſich drängen, ein Gedränge machen; – *fig.* far calca ad alcuno, gegen jemand zudringlich ſeyn; – esser di calca, ſchelmiſch, betriegeriſch ſeyn.

CALCÀBILE, *adj.* betretbar, zugänglich.

CALCAGNÀRE, *v. a.* übl. dar delle calcagna, oder batter le calcagna, Ferſengeld geben, fliehen.

CALCAGNETTO, *s. m.* eine kleine Ferſe.

CALCAGNÌNO, *s. m.* der Abſatz an Schuhen, Stiefeln.

†CALCAGNINI, tacchi, Abſätze.

CALCÀGNO, *s. m.* (im *plur.* i calcagni, aber übl. le calcagna und calcàgne, die

Ferse; - sedere sulle calcagna, niederkauern; - levare contra alcuno il calcagno, so viel als calcitrare, einem widerspenstig seyn; - voltar le calcagna, mostrare il calcagno, batter le calcagna, Fersengeld geben; - dare altrui delle calcagna, für stimolare, spronare, einen wozu stark antreiben; pagar di calcagna, sich heimlich davon machen, ohne zu bezahlen; - essere dalle buone calcagne, leicht zum Fliehen zu bringen seyn; - essere tenero di calcagno, so wie facile a innamorarsi, sich leicht verlieben; - calcagno, die Feder an den Scheeren.

Calcagnuólo, *s. m.* ein kurzes Grabeisen; - für dente di cane, der Hundszahn bey den Bildhauern.

Calcamento, *s. m.* das Niedertreten; Untertreten, Zertreten.

Calcàra, *s. f.* ein Kalkofen, ein Calcinirofen in den Glashütten.

Calcàre, *v. a.* aggravàr co' piedi, treten, betreten, zusammentreten, auf etwas gehen; pressen; - calcare, far calca, affollarsi, sich drängen; - *fig.* unterdrücken, wie calcando i buoni, e sollevando i pravi, die Guten unterdrückend, und die Bösen erhebend; - calcare le uova, die Eyer ausbrüten; - calcare la gallina etc., die Henne treten, wie die Hähne, auch von den übrigen Vögeln; - etwas zum Nachzeichnen abdrücken; - calcare le pelli, die Häute treten (bey den Gerbern).

Calcàreo, Calcàrio, } *adj.* kalkartig, kalkig.

Calcatamente, *adv.* gedrängt, gepreßt.

Calcàto, *part.* von calcàre, getreten, betreten; gallina calcata dal gallo, eine vom Hahne getretene Henne; - - stark besucht; gangbar: luogo calcàto, strada calcata, stark besuchter Ort, eine gangbare Straße.

Calcatòja, *s. f.* der Stampfer bey den Hutmachern.

Calcatòre, *s. m.* der Treter.

Calcatrèppo, Calcatrèppolo, } *s. m.* die Sterndistel, ein Kraut.

Calcatrìce, *s. f.* eine, die etwas tritt; - eine Art Schlange im Nil.

Calcatùra, *s. f.* das Treten.

Calce, *s. m.* der untere Theil der Lanze; der Kolben an der Flinte; *fig.* was am Ende vorkommt, z. B. come in calce è notàto, wie unten bemerkt wird; - *it.* für calcina, *s. f.* der Kalk; calce viva, ungelöschter Kalk; - calce di ferro, rame etc., calcinirtes Eisen, Kupfer; calce epatica, Leberstein.

Calcedoniàto, *s. m.* calcedonischer Marmor.

Calcedònio, *s. m.* ein Calcedon, eine Art Edelstein; - auch eine Art Marmor, so hart wie der Jaspis.

Calcedonidso, *adj.* was Calcedon enthält.

Calceolària, *s. f.* (Botan.) die Schuhblume.

Calcèse, *s. m.* der Mastkorb auf einem Schiffe; specie di taglia con una sola puleggia, eine Rolle unten am Fuße einer Winde, damit das Ziehseil niedrig angezogen werde.

Calcestrùzzo, *s. m.* ein fester Mörtel aus Kalk, Sand und gestoßenen Scherben.

Calcetto, *s. m.* eine Fußsocke von Leinen oder Wolle; - eine Art von sehr leichten Schuhen zum Tanzen, Laufen, Springen; - tirare altrui i calcetti, von einem etwas herauslocken.

Calciante, *s. m.* der das Calcio-Spiel mitspielt.

*Calcicàre, *v. a.* b. calcitràre, auch für calpestrare, scalpitare, mit den Füßen treten.

Calcidònio, *s. m.* s. calcedònio.

Calcìna, *s. f.* calce, der Kalk; calcina magra, Mörtel mit wenig Kalk; calcina grassa, Mörtel mit viel Kalk; calcina viva, ungelöschter Kalk; calcina spenta, gelöschter Kalk; - trovar la pietra posta in calcina, die Sache vollendet antreffen; - calcine metalliche, Metallasche.

†Calcina di piombo, calcina di stagno, Bley-, Zinnasche.

Calcinàccio, *s. m.* abgefallener Mörtel, Kalk von einer Mauer; calcinacci, so wie rottami, muriccie, Schutt von abgerissenen Gebäuden; - verhärteter Koth in den Gedärmen der Vögel, eine Krankheit; - eine Geschwulst voll kalkichter Materie in den Gelenken der Podagraisten; - *fig.* aver il mal del calcinàccio (im Scherz), die Baufucht haben.

Calcinàjo, *s. m.* (bey den Gerbern) fare i calcinaj, die Lohgruben im Stande halten.

Calcinàre, *v. a.* calciniren, Steine, Metalle zu Kalk, Asche, Pulver brennen.

Calcinatòrio, *adj.* calcinirend, dazu dienend.

Calcinatùra, Calcinazióne, } *s. f.* die Calcinirung; calzinazione immersiva, Calcinirung mit Scheidewasser.

Calzinazzo, *s. m.* s. calcinàccio.

Calcinéllo, *s. m.* eine Art Meerschnecke.

Calcinóso, *adj.* kalkisch.

Càlcio, *s. m.* ein Stoß mit dem Fuße; - questo cavallo dà, oder tira calci, dieses Pferd schlägt aus; - zuweilen für piede, calcagno, der Fuß, die Ferse; - der Schaft, das Unterste von der Pike ꝛc.; calcio d'archibuso, der Flintenkolben; - *prov.* calcio di stallone non fa male a cavalla, Liebesschläge thun nicht weh; - dar tra due calci un pugno, einen nicht so übel behandeln, als man könnte; - aver un calcio in gola altrui,

Digitized by Google

auch aver un calcio allein, einem etwas vorzuwerfen haben; - dare de' calci al vento, al rovajo etc., am Galgen hängen; - calcio, eine Art Spiel, in Toskana üblich, mit einem Ballon, den die Spieler mit Fußtritten fortschlagen.

Calcistruzzo, *s. m.* s. calcestruzzo.

Calcìti, calcìtide, *s. m.* ein kupferartiges Mineral, rother Vitriol aus den Kupferschachten.

Calcitrante, *part.* ricalcitrante, calcitròso, mit den Füßen ausschlagend.

Calcitrare, *v. a.* trar de' calci, mit den Füßen rückwärts ausschlagen, eigentlich von Pferden; - *fig.* für ricalcitrare, far resistenza a' Superiori, sich sträuben gegen die Befehle der Obern, sich widersetzen.

Calcitrazióne, *s. f.* das Ausschlagen der Pferde; - für resistenza, ripugnanza, der Widerstand, der Widerwille.

Calcitròso, *adj.* was mit den Füßen ausschlägt; - ricalcitrante, widerspenstig.

Calco, *s. m.* der leichte Abdruck einer Zeichnung.

Calcografìa, *s. f.* die Kupferstecherkunst.

Calcógrafo, *s. m.* ein Kupferstecher.

Càlcola, *s. f.* s. càlcole.

Calcolajuólo, *s. m.* übl. tessitóre, ein Weber.

Calcolare und calculare, *v. a.* cómputare, ausrechnen, berechnen, calculiren.

Calcolàto, *part.* berechnet, ausgerechnet.

Calcolatóre, und calculatóre, *s. m.* der Berechner, Calculator.

Càlcola, *s. f.* } der Tritt am Weg
Càlcole, *s. f. pl.* } berstuhl; menar di calcòne (beym *Bocc.* im unzüchtigen Sinne), tapfer arbeiten.

*Calcolerìa, und calculerìa, *s. f.* il càlcolo, die Kunst auszurechnen.

Calcoletto, und calculetto, *s. m.* ein Steinchen; ein kleiner Nierenstein, Blasenstein.

Càlcolo, und càlculo, *s. m.* Nierenstein, Blasenstein; - *it.* kleine Steine, deren man sich vor Alters zum Rechnen bediente; - *it.* Berechnung; - far bene i suoi calcoli, die Sache gut erwägen, berechnen.

Calcolóso, sa, *adj.* und *subst.* was den Stein in den Nieren oder in der Blase erzeugt; auch: der an Steinschmerzen leidet.

Calcósa, *s. f.* für via battùta, ein stark betretener Weg (in der Volkssprache).

Calcotàr, *s. m.* (*t. di mineral.*) ein Vitriolerz.

Calculàre, *v. a.* s. calcolare etc.

Calculazióne, *s. m.* calcolazióne, die Berechnung.

Calda, *s. f.* s. caldàna, caldàra, die Mittagshitze, die heißeste Stunde des Tages.

Caldàja, *s. f.* }
Caldàjo, *s. m.* } ein großer Kessel.

†Caldaje da te, Theekessel.

†Caldaje di rame, d'ottone, kupferne, messingene Kessel.

Caldajuóla, *s. f.* calderótto, ein kleiner Kessel.

Caldamente, *adv.* von caldo; ferventemente; - pregar caldamente, instàns dig, flehentlich bitten.

Caldàna, *s. f.* caldùra, beym *Boccac.* und andern: fitto meriggio, die Mittagshitze, die heißeste Stunde des Tages; - *it.* für scarmana, das Seitenstechen, innere Entzündung, aus allzu großer Erhitzung oder Verkältung.

Caldanìno, *s. m.* ein Wärmpfännchen, Wärmetopf.

Caldàno, *s. m.* eine große Wärmpfanne; eine warme Kammer über dem Ofen der Bäcker.

Caldanùzzo, *s. m.* ein Wärmpfännchen.

Caldàro, *s. m.* caldàja, ein Kessel.

Caldarrostàro, *s. m.* ein Maronenröster.

Caldarróste, *s. f. pl.* geröstete Maroni.

Caldeggiàre, *v. a.* für proteggere, favorire, beschützen, begünstigen.

Calderàjo, *s. m.* ein Kupferschmied, Kesselmacher.

Calderèllo, }
Calderìno, } *s. m.* s. calderùgio.

Calderòne, *s. m.* ein großer Kessel.

Calderottìno, *s. m.* ein kleiner Kessel.

Calderòtto, *s. m.* ein Kesselchen.

Calderùgio, *s. m.* übl. cardellino, ein Stieglitz, Distelfink.

Calderuóla, *s. f.* ein kleiner Kessel.

Caldetto, *adj.* etwas warm.

Caldezza, *s. f.* die Wärme; - für fervore, ardenza, Eifer, Inbrunst; amar con càldezza, inbrünstig lieben.

Caldicciuólo, *s. m.* eine kleine Hitze.

Caldiéra, *s. f.* caldàjo, ein großer Kessel zum Kochen; - far caldiera (beym Schiffsvolk), herrlich schmausen.

Caldieràno, *s. m.* der sich mit der Absiedung und Abwindung der Cocons beschäftigt (im Romanischen).

Caldìna, *s. f.* }
Caldìno, *s. m.* } bey den Landleuten: ein von der Sonne gewärmtes Plätzchen; - luogo erposto alle caldine, ein an der Sonnenseite liegender Ort.

*Caldità, *s. f.* b. calóre, caldezza, Wärme, Hitze.

Caldo, *s. m.* calóre, Wärme, Hitze; soffrire il caldo, Hitze leiden; - man trifft bey den Alten caldo für favóre, autorità, ajùto, Gunst, Ansehen, Hülfe; - für colmo, il maggior vigore, das

Digitized by Google

Höchste, das Nachdrücklichste; nel caldo del furore, della disputa, della battaglia, in der Hitze des Zornes, Streites, Treffens; – darsi un caldo, sich flüchtig beym Feuer wärmen; – metter l'ulive in caldo, die Oliven auf einander häufen, ehe man sie auspreßt; – essere oder venire in caldo, von den Thieren: läufisch werden; von den Hunden sagt man auch: esser a cane; – *it.* für commoziòne, affetto d'animo, Gemüthsbewegung, Lebhaftigkeit, wie: badate, che il troppo caldo non trasporti la vostra lingua; – ànch e' non ha tanto caldo, che cuoca un uovo, er hat gar kein Ansehen; – battere, od. fare due chiodi à un caldo, so wie far un viaggio e due servizj, mit einem Stein zwey Würfe thun.

Caldo, *adj.* warm, hitzig, heiß, erhitzt; – caldo d'amore, heftig verliebt; – caldo di vino, fast betrunken; – caldo d'ira, von Zorn entflammt; – esser caldo, far caldo, warm seyn; – cagna calda, eine läufische Betze; – calde lacrime, bittere, heiße Thränen; – piagnere a caldi occhi, bitterlich weinen; – con calde preci, mit inbrünstigen Bitten; – interpor caldo uffizio, eifrig für jemand bitten; – caldo di potenza, od. di danari, stolz auf seine Macht, sein Geld; – a sangue caldo, mit warmem Blute, in der ersten Hitze; – *prov.* convien battere il ferro mentr' egli è caldo, man muß das Eisen schmieden, weil es warm ist; darne una calda e una fredda, in einem bald Hoffnung, bald Furcht erregen.

Caldo caldo, *adv.* sogleich, brühwarm; kaum geschehen, frisch gebacken, wie es aus dem Ofen kommt.

Caldùccio, *s. m.* eine mäßige Hitze, Wärme.

Caldùccio, cia, *adj.* mäßig, angenehm warm.

Caldùra, *s. f.* caldàna, große Hitze.

Calefaciènte, *adj.* erwärmend, was Wärme macht.

Calefatàre, *v. a.* s. calafatàre.

Calefàto, *s. m.* ein Kalfaterer.

Calefattìvo, *adj.* calefaciènte, wärmend, erwärmend, warm machend.

*Calefaziòne, *s. f.* b. riscaldamento, die Erwärmung, Erhitzung.

*Caleffàre, *v. a.* b. beffàre, ausspotten.

*Caleffatòre, und *caleffadòre, *s. m.* b. derisòre, schernitòre, ein Spötter, Verhöhner.

Calembac, *s. m.* eine Holzart, die man in der Arzney, und auch zu eingelegten Arbeiten gebraucht.

*Calèn, *s. m.* abgekürzt von Calènde; calen di Maggio, der erste May.

Calendàrio, *s. m.* der Kalender; avere altrui sul suo calendario, einen Groll auf jemand haben.

Calènde, *s. f. pl.* und calèndi, *s. m. pl.* der erste Tag eines Monats; – calende und calendi für mestrui, die Monatszeit der Weiber; – *prov.* rimetter alcuno alle calende greche, auf eine Zeit jemand vertrösten, die nie kommen soll.

Calèndula, *s. f.* fiorràncio, die Ringelblume, Goldblume.

Calènte, *part.* von calère, der sich um etwas bekümmert.

Calenzuòlo, *s. m.* der Grünfink.

Calepìno, *s. m.* ein großes Wörterbuch von verschiedenen Sprachen; auch: ein Mann, der viele Sprachen kann.

Calère, *v. impers.* sich um etwas bekümmern, sich etwas angelegen seyn lassen; – mi cale di te, ich bekümmere mich um dich; gliene calse, es lag ihm daran; me ne carrebbe, es würde mir daran gelegen seyn; non te ne caglia, bekümmere dich nicht darum; se vi cal di me, wenn Sie mich lieb haben; – mettere, porre, in non cale, sich um etwas nicht bekümmern; – *prov.* di quel che non ti cale, non dir nè ben, nè male, laß in seinem Werthe, was dich nicht angeht.

Calèsse, *s. m.* eine Kalesche; tirare il calèsso, calesse, (niedrig) einen Kuppler abgeben.

Calèstro, *s. m.* ein steiniges Erdreich.

*Caletta, *s. f.* b. fetta, ein Schnittchen, eine Scheibe.

Cali, *s. m.* Kali (ein Kraut).

Calìa, *s. f.* scamùzzoli d'òro, kleine Bißchen Gold, welche im Arbeiten abfallen; – *it. fig.* für niente, nichts; nè lisca, nè calia, gar nichts, nicht das Mindeste; – viver calia, auf kurze Zeit leben; far calia, für risparmiàre, far avanzo, etwas erübrigen, ersparen.

†Calia, Kräze von Gold und Silber.

Càlibe, *s. m.* (lat.) acciàle, acciàjo, (bey den Aerzten und Chemikern) Stahl.

Calibeàto, *adj.* mit Stahl zubereitet (bey den Aerzten).

Calibràre, *v. a.* kalibriren (in der Artillerie).

Calibratòjo, *s. m.* ein Instrument der Uhrmacher, die Größe der Räder abzumessen.

Calìbro, *s. m.* der Maßstab, den Gehalt der Kanonen zu messen; – der innere Werth einer Person: uomo dello stesso calibro di un altro, ein Mensch von gleichem Gelichter.

Càlice, *s. m.* der Kelch der Messe, oder bey dem Abendmahle; überhaupt für bicchiero, vaso da bere, ein Becher; – *fig.* bere, inghiottire il calice, et-

Digitized by Google

was Bitteres, Betrübtes mit Ergebung dulden; – der Blumenkelch, der Blumenbecher.

Calicetto, *s. m.* ein kleiner Kelch.

Calicioncino, *s. m.* ein Trinkschälchen, kleiner Kelch; ein Gewürzkügelchen.

Caliciòne, *s. m.* eine Art Gewürzkuchen; – *it.* ein großer Kelch.

Caliciùzzo, *s. m.* ein kleiner Kelch.

Calidissimo, *adj. superl.* überaus warm, sehr heiß.

Calidità, *s. f.* s. caldezza, Wärme, Hitze.

Càlido, *adj.* (lat.) caldo, warm, hitzig.

Califfàto, *s. m.* das Kalifat, die Würde des Kalifen.

Calìffo, *s. m.* der Kalife.

Caligàre, *v. n.* oscurarsi, dunkel, finster werden; – auch für inebbriarsi, sich betrinken.

Caligine, *s. f.* folta nebbia, Finsterniß, dicker Nebel, Dunkelheit; – caligine di vista, Blödigkeit der Augen.

Caliginòso, *adj.* oscuro, nebbióso, düster, benebelt, bewölkt.

†Calisello, Kirsey.

Calisse, *s. m.* eine Art Tuch, das ehedem zu Cadix gewirkt wurde.

Calla, } *s. f.* vàllico, passo, Ein-
Callàja, } gang, Oeffnung, Thür in den Feldzäunen; – essere alla callaja di qualche cosa, dem Ende einer Sache nahe seyn: egli è alla callaja della sua carriera (von seltenem Gebrauche).

Callajetta, *s. f.* ein kleiner Eingang in den Zäunen.

Callajuóla, *s. f.* ein Sackgarn, Netz, den Hasen ꝛc. zu fangen.

*Callàre, *s. m.* s. callàja.

Calle, *s. m.* via, strada, der Pfad, der Weg.

Callidità, *s. f.* (lat.) übl. furberìa, astùzia, die Verschlagenheit, Schlauheit.

Càllido, *adj.* übl. astùto, listig, schlau, verschlagen.

Calligrafìa, *s. f.* die Kunst, schön zu schreiben.

Calligrafo, *s. m.* ein Schönschreiber.

Calliónimo, *s. m.* Spinnenfisch, Schellfischteufel.

Callitrìca, *s. f.* Wasserstern (eine Pflanze).

Callo, *s. m.* Schwielen an den Händen; Hühnerauge, Leichdorn; – *it.* jede dicke harte Haut, Horn; – fare il callo, so wie incallire nel vizio, o nel male, so an das Laster, oder an irgend etwas Uebles sich so gewöhnen, daß man es nicht mehr achtet.

Callòne, *s. m.* die Oeffnung am Wehre der Flüsse, zum Durchgang der Fahrzeuge.

Callorìa, *s. f.* so wie calurìa, der Dünger; – far callorìa, Unzucht treiben.

Callosità, *s. f.* die Verhärtung der Haut.

Callòso, *adj.* dickhäutig, voll Horn, voll Schwielen; mani callose, harte Hände, von der Arbeit.

Calma, *s. f.* tranquillità, bonàccia, Windstille, Meerstille; calma morta, (*t. mar.*) Todtstill; – *fig.* die Ruhe.

Calmante, *adj.* und *subst.* beruhigend; ein stillendes Mittel.

Calmàre, *v. a.* tranquillàre, stillen, beruhigen, besänftigen; – *fig.* calmare i trasporti dell' ira, della passione; calmar il dolore, la febbre; – *v. r.* calmarsi, eben so abbonacciarsi, still werden, sich legen, sich beruhigen (eigentlich vom Meer und Winden.)

Calmèlla, *s. f.* calmo, ein Pfropfreis.

Calmo, *s. m.* ein Pfropfreis.

Calmoléa, *s. f.* camelèa, Lorbeerkraut.

Calo, *s. m.* calàta, scesa, das Heruntersteigen, das Herunterlassen; die Abfahrt; – calo di fiume, di monte, der Strom eines Flusses, der Abhang eines Berges; – *fig.* für dichino, scemamento, der Verfall, die Abnahme, Verminderung; calo delle monete, der Abgang am Gewichte; – calo del prezzo, der Abschlag, das Fallen des Preises.

*Calògna, *s. f.* b. calùnnia, Verleumdung.

*Calognàre, *v. a.* b. calunniàre, verleumden.

*Calónaca, *s. f.* b. canónica, die Pfarrwohnung.

*Calonacàto, *s. m.* b. canónicàto, das Canonicat.

*Calónaco, *s. m.* b. canónico, der Domherr; – calónaci (im Scherz), die Hoden.

*Calonezzàre etc., *calonizzàre etc., b. canonizzàre, canonisiren.

*Calonniàre, *v. a.* b. calunniàre, verleumden.

*Calonniatòre, *s. m.* b. calunniatòre, Verleumder.

Calòre, *s. m.* caldo, die Wärme, Hitze; – *fig.* für ardenza d'amore, Brunst der Liebe; – für bollor della collera, Hitze des Zornes; – divenir caldo, warm, hitzig werden.

Calorìa, calurìa, *s. f.* geschehene Düngung der Aecker; – essere in caloria, gedüngt, zur Einsaat tüchtig seyn; – *it.* von Weibern, die sich nach Männern sehnen.

Calorìfico, *adj.* calefaciènte, erwärmend, Wärme machend.

Calorosamente, *adv.* fervidamente, hitzig, eifrig, lebhaft, feurig.

Calorόso, *adj.* fèrvido, hitzig, feurig.

Calorùccio, *s. m.* eine kleine Hitze.

Calòscio, *adj.* tènero, dèbole, zart, schwach, kraftlos.

Digitized by Google

Calòtta, *s. f.* (bey den Uhrmachern) der Deckel über der Unruhe.

Calpestamento, *s. m.* das Niedertreten, Zertreten.

Calpestàre, *v. a.* conculcàre, mit Füßen treten; zertreten.

Calpestàta, *s. f.* battùta, strada maestra, via praticàta, die Heerstraße, Landstraße.

Calpestàto, und calpesto, *adj.* mit Füßen getreten, niedergetreten.

Calpestatòre, *s. m.* der mit Füßen zu Boden niedertritt.

Calpestìo, *s. m.* dimenìo, strofinìo, das Trampeln, Getrampel, das starke Auftreten, Geräusch von Gehenden.

Calpesto, *adj.* s. calpestàto.

*Calpistàre, *Calpitàre, } *v. a.* b. calpestàre.

Calta, *s. f.* s. calèndula, fiorràncio, die Ringelblume, Goldblume.

*Caltèla, *s. f.* für cautèla, s.

Calterìre, *v. a.* übl. scalfìre, die Haut aufritzen; – *praes.* isco.

Calterìto, *adj.* aufgeritzt, geritzt; – ulive calterite, gepreßte Oliven; coscienza calterita, ein unreines Gewissen; – anstatt iscaltrìto, fein, listig.

Calteritùra, *s. f.* scalfittùra, eine Ritzung, Verwundung der Haut.

Calvàre, *v. a.* far calvo, kahl machen; – calvare, *v. n.* und calvarsi, kahl werden.

Calvàrio, *s. m.* die Schädelstätte; – ein kleiner Berg, auf welchem ein Kreuz stehet.

*Calùco, *adj.* b. meschìno, miserabile, tapino, schlecht, elend, armselig.

Calvèllo, *s. m.* auch grano gentile, Dinkel, Kerngetreide.

Calvezza, *s. f.* die Kahlheit.

Canùgine, } *s. f.* auch lanùggine, die
Calùggine, } Flaumfedern, ersten Federn der Vögel; der Milchbart junger Leute.

†Calùgini, Dunen.

Calvilla, *s. f.* eine Art rother Aepfel.

Calvinismo, *s. m.* die Calvinische Lehre; der Calvinismus.

Calvinista, *s. f.* der Calvinist, Reformirter.

Calvìzie, *s. f.* } calvezza, die Kahlheit.
Calvìzio, *s. m.* }

Calumàre, *v. n.* das Tau auf einem Schiffe nachlassen.

Calùnnia, *s. f.* } die Verleum-
Calunniamento, *s. m.* } dung.

Calunniàre, *v. a.* verleumden.

Calunniatòre, *s. m.* Verleumder.

Calunniatrìce, *s. f.* Verleumderin.

*Calunniazióne, *s. f.* b. calùnnia.

Calunniosamente, *adv.* verleumderischer Weise.

Calunniòso, *adj.* verleumderisch.

Calvo, *s. m.* die Platte, Glatze; – *it.* ein Kahlkopf.

Calvo, *adj.* kahl.

*Calùra, *s. f.* b. caldùra, caldezza, Wärme, Hitze.

Caluria, *s. f.* der Dünger, die Düngung der Aecker.

Calùto, *part.* von calère.

Calza, *s. f.* der Strumpf; – *fig.* für gòrbia, der Stachel unten an einem Stock, oder an einem Speer; – für sciringa serviziale, eine Klystierspritze; – der Schlauch am Dudelsack; ein Durchschlag den Wein zu läutern; – calza di ferro, ein Beinharnisch; – tirarsi le calze oder i calzetti (niedrig), sterben; – *it.* calza a staffa, oder a staffetta, Strümpfe ohne Socken, mit einem Bügel unter dem Fuße; – tu non avrai le calze, eine Redensart, wenn man einem sagen will, daß er nicht der erste seyn wird, eine gute Nachricht zu bringen; – tagliar le calze ad uno, einem übel nachreden; – calze findet man auch für Hosen gebraucht.

†Calze di lana, di stame di seta, di bombace, di filo, wollene, gekräuselte, seidene, baumwollene, zwirnene Strümpfe.

†Calze a telajo, gewebte Strümpfe.

†Calze a ago, a ucchia, gestrickte Strümpfe.

†Calzè feltrate, gewalkte Strümpfe.

Calzàccia, *s. f.* schlechter Strumpf.

*Calzàjo, *s. m.* b. calzàre, s.

Calzajuòlo, *s. m.* calzettàjo, Strumpfwirker.

Calzamento, *s. m.* calzàri, was man an die Füße zieht, Schuhe oder Strümpfe.

Calzante, *part.* was dem Fuße gut kleidet, gut an denselben paßt; – *it. fig.* für opportuno, acconcio, schicklich, der Sache angemessen; – un argomento calzante, so viel als argomento stringente, pungente, ein gründlicher, treffender Beweis.

Calzàre, *v. a.* Schuhe und Strümpfe anziehen; – puntellare con biette, calzatòje, mit Eisen, Holz befestigen; calzare un muro, eine Mauer mit Pfeilern befestigen; – *v. n.* Schuhe und Strümpfe tragen; – für andar bene, wohl anstehen, passen; questa scarpa non vi calza; – *it. fig.* ciò non mi calza, so viel als: ciò non m' entra, non mi quadra, das ist nicht nach meinem Sinn; – calzarsi, sich Schuhe und Strümpfe anziehen.

Calzàre, *s. m.* der Anzug an den Beinen; Schuhe; andar col calzare oder col piè dell piombo, behutsam zu Werke gehen; – *it.* für uòse, stivalletti di panno, o di tela, Kamaschen.

Digitized by Google

CALZARETTO, *s. m.* auch horzacchino, Halbstiefel, Stiefeletten.
†CALZARETTI, calzarini, Halbstiefeln.
†CAZARI, Reitstrümpfe.
CALZARÌNO, *s. m.* ein Halbstiefel.
CALZÀTO, *part.* mit Schuhen und Strümpfen bekleidet; auch für puntellato con calzatoje, mit Pfeilern befestiget; - cavallo calzato, ein Pferd mit einem weißen Fuße.
CALZATÒJA, *s. f.* ein lederner Riemen, die Schuhe anzuziehen; - eine Stütze, ein Pfeiler; ein Keil, ein Stück Holz ꝛc. zum Befestigen.
CALZATÙRA, *s. f.* s. calzamento.
CALZERÒNE, CALZERÒTTO, *s. m.* ein grober, wollener Strumpf; auch Latschen von Filz oder anderm groben Stoff.
CALZETTA, *s. f.* ein feiner Strumpf von Seide.
†CALZETTE da uomo, da donna, Manns-, Frauenstrümpfe.
†CALZETTE RIGATE, gestreifte Strümpfe.
†CALZETTE GUALCATE, o bagnate, gewalkte Strümpfe.
CALZETTÀJA, *s. f.* eine Strumpfwirkerin, Strumpfflickerin.
CALZETTÀJO, *s. m.* ein Strumpfwirker, oder Strumpfflicker.
CALZÌNO, *s. m.* ein Strumpf vom Knie bis an den Fuß; - tirare il calzino, sterben, (niedrig).
CALZO, *s. m.* so wie calzare, sonst scarpa, ein Schuh.
CALZOLÀJO, CALZOLÀRO, *s. m.* der Schuster, Schuhmacher.
CALZOLERÌA, *s. f.* der Schusterladen; die Werkstatt des Schuhmachers.
CALZÒNI, *s. m. pl.* braché, braghesse, die Hosen, Beinkleider; - portare i calzoni, so viel als farla da padrone, Herr im Hause seyn.
CALZUÒLO, *s. m.* gorbia, die Zwinge, das Beschläge unten an einem Stocke.
†CALZUOLI, Stockzwingen.
CAMA, *s. f.* die Chame, die Breitmuschel.
CAMÀGLIO, *s. m.* der Hals eines Panzerhemdes; camàglio dell' elmento, der Helmkragen.
CAMALEÒNE, *s. m.* auch carlina, Eberwurz, ein Kraut.
CAMALEÒNTE, und Cameleònte, *s. m.* der Kamäleon, ein der Eidechse ähnliches Thierchen.
CAMALEONTESSA, *s. f.* das Weibchen vom Kamäleon.
CAMAMILLA, und camomilla, *s. f.* die Kamille, das Kamillenkraut; Mutterkraut.
CAMAMILLÌNO, *adj.* ólio camamillino, Kamillenöl.
CAMANGIÀRE, *s. m.* auch companàtico, Zugemüse; überhaupt die Kost; - *it.* allerley Küchenkraut.
CAMANGIARETTO, *s. m.* ein kleines Gericht von Speisen; - auch für manicaretto, s.
CAMARLINGA, *s. f.* vor Alters: eine Kammerfrau; jetzt: die Frau des Rentmeisters, Kämmerers.
CAMARLINGÀTICO, CAMARLINGÀTO, *s. m.* das Kämmereramt, Rentmeisteramt.
CAMARLÌNGO, camerlingo, und camerlengo, *s. m.* ein Kämmerer, Rentmeister; auch der Kardinal-Schatzmeister am römischen Hofe; - vor Alters: ein Kammerherr.
CAMÀTO, *s. m.* ein dünner knotiger Stekken; - auch jeder andere dünne und gerade Stock.
CAMÀURO, †CAMELOTTO, *s. m.* Kamelot, kamelhärener Zeug.
CAMBELÓTTO, *s. m.* s. camàuro.
CAMBIÀBILE, *adj.* cangiàbile, *CAMBIÀBOLE, variàbile, veränderlich, unbeständig.
CAMBIADÒRE, *s. m.* so wie cambiatòre, einer, der wechselt; - für Wechsler, b. banchière.
CAMBIÀLE, *s. f.* lèttera di càmbio, ein Wechsel, Wechselbrief.
CAMBIALÈTTERA, *s. f.* der Buchstabenwechsel (eine Figur).
CAMBIAMENTO, *s. m.* mutaziòne, die Aenderung, Veränderung.
CAMBIANÒME, *s. m.* die Buchstabenversetzung (eine Figur).
CAMBIÀRE, *v. a.* auch cangiàre mutàre; permutàre, wechseln, verwechseln, tauschen, ändern; verändern, verwandeln; - *v. n.* wechseln, sich mit dem Geldwechsel abgeben; so wie fare in cambj; - cambiàre la guardia, la sentinella, die Wache, Schildwache ablösen; gli uccelli cambian le penne, die Vögel kriegen neue Federn; - *prov.* la volpe cambia il pelo, ma il vizio mai, der Fuchs wechselt den Balg, aber nicht den Schalk; - cambiàre wird auch für contraccambiàre, vergelten, gebraucht, z. B. sé l'amate, ne sarete anche cambiàto, wenn ihr sie liebet, so werdet ihr wieder geliebt werden; - cambiar paese, in ein anderes Land gehen; - cambiar aria, Luft verändern; - *it.* frische Luft schöpfen; - cambiar volto, sich (im Gesicht) verändern; - cambiarsi, sich verfärben; - cambiarsi in se stesso, oder di pensiero, auf andere Gedanken kommen; - cambiarsi in male, sich verschlimmern.
CAMBIÀRIO, *adj.* cèdola cambiària, Art Bancozettel.
CAMBIÀTO, *part.* geändert, verändert ꝛc.
CAMBIATÒRE, *s. m.* übl. banchière, Wechsler, Banquier.
CAMBIATÙRA, *s. f.* für cambiamento, die Aenderung, Veränderung; - *it.* die

Digitized by Google

Posta: – viaggiare, oder andar per cambiatura, auf der Post gehen (von seltenem Gebrauche); übl. andar per le poste, oder correr le poste.

Càmbio, *s. m.* ein Wechsel, Tausch; für compenso, die Wiedervergeltung; – der Wechsel in der Handlung; – das Interesse für den Wechsel; – render cambio, oder il cambio, Gleiches mit Gleichem vergelten; – far cambio, so viel als barattare, vertauschen; – cogliere in cambio, sich versehen, eins fürs andere nehmen; – lettera di cambio, der Wechselbrief; pagare il cambio, das Interesse für den Wechsel bezahlen; – cambio secco, ein willkührliches unbestimmtes Interesse von verliehenen Geldern; – dare a cambio, auf Zinsen, auf Interessen geben; – *adv.* in cambio, anstatt.

Cambista, *s. m.* banchière, ein Wechsler, Geldmäkler.

Cambràta, *s. f.* Kammertuch, eine Art feiner Leinwand.

Cambrossène, *s. m.* übl. ligustro, Feldlilie.

Came, cama, *s. f.* eine Art Muschel.

Camedrio, *s. m.* querciuóla, camendrina, Vergißmeinnicht, Gamanderlein.

Camelèa, und calmolèa, *s. f.* Lorbeerkraut.

Cameleònte, *s. m.* s. camaleònte.

Camello, *s. m.* b. cammèllo, s.

Càmera, *s. f.* stanza, das Zimmer, die Kammer, Stube; – camera locanda, ein Miethzimmer mit Meubeln; – camera del comune, die Kämmerey; – la camera alta, la camera bassa, das Ober- und Unterhaus in England; – für asilo, ricóvero, Aufenthalt, Sitz; – egli era camera di novelle, er war selbst eine Niederlage von Neuigkeiten; – camera, die Kammer in den Kanonen, der Sack im Feuergeschütz, wo die Ladung liegt; – maestro di camera, Oberkammerherr beym Papste; camera ottica, camera oscura, die Camera obscura, auch ein Guckkasten.

Cameràccia, *s. f.* ein schlechtes Zimmer; ein Gefängniß in Florenz.

Cameràle, *adj.* zur Kammer, Rentkammer gehörig.

Camerata, *s. f.* auch brigàta, die Gesellschaft guter Freunde, die entweder bey einander wohnen, oder oft zusammenkommen; – *s. m.* für compagno, ein Kamerad, Gesell.

Camerèlla, *s. f.* eine kleine Kammer; – camerélle, *s. f. pl.* so viel als arnia, bugno, ein Bienenstock; – ein Verschlag von Tuch um ein Bett.

Cameretta, *s. f.* ein Kämmerchen; – *it.* der Abtritt.

Cameriéra, *s. f.* die Kammerjungfer; Kammerfrau; das Kammermädchen.

Cameriéraccia, *s. f. peggior.* von cameriera, eine schlechte Kammermagd.

Camerière, *s. m.* der Kammerdiener; cameriere segreto, ein Kammerdiener, der zu jeder Zeit den Zutritt zum Fürsten hat; – auch: der Bediente, der Kellner in den Gasthöfen.

Camerino, *s. m.* stanzino, cameretta, ein Kabinett, kleines Gemach; camerino di cucina, die Küche vorn im Schiffe; ein Behältniß, Schiffskajüte; – il camerino de' piloti, welches auch rancio heißt, das Stübchen, Gemach der Steuerleute.

Camerìsta, *s. f.* das Kammerfräulein, die Kammerfrau einer Fürstin.

Camerlengo, Camerlingo, *s. m.* camarlingo, Kämmerer, Rentmeister.

Camerone, *s. m.* eine große Kammer, ein großes Gemach.

Cameróttо, Camerùzza, *s. m. s. f.* eine kleine Kammer.

Càmice, *s. m.* das Chorhemd, Meßhemd der Priester.

Camicétta, *s. f.* ein Hemdchen.

Camicetto, *s. m.* ein Chorhemdchen.

Camìcia und camìscia, *s. f.* das Hemd; in camicia, mit bloßem Hemde; – *prov.* stringe più la camicia, che la gonnella, das Hemd ist mir näher, als der Rock; – spogliarsi in camicia, für fare ogne sforzo, alles Mögliche thun, anwenden; – la camicia non gli tocca il culo (niedrig), sagt man von einem, der sich vor Freude nicht fassen kann, und sich dadurch lächerlich macht.

† Camiscie guarnite, Manschettenhemden.

† Camisciole, camiciole, Westen.

Camicióne, *s. m.* s. sottàna.

Camiciótto, *s. m.* giubbettino di tela fina, ein Kamisol, ein leinwandenes Wams.

Camicinóla, *s. f.* ein Kamisol, Brusttuch.

Caminàta, *s. f.* s. camminàta.

Cammarologìa, *s. f.* (griech.) Beschreibung der verschiedenen Krebsarten.

Cammèlla, *s. f.* das Weibchen des Kamels.

Cammellìno, *s. m.* so wie cambellótto, kamelhärener Zeug; – *adj.* kamelhären.

Cammèllo, *s. m.* (im *plur.* cammelli und cammei), das Kamel; – † peli di cammello, Kamelhaare.

Cammèllo-pardalo, s. Giràfa.

Cammellottìna, *s. f.* ein dünner Zeug von Ziegenhaar mit Floretseide.

Camméo, *s. m.* eine in Edelstein in erhobener Arbeit eingeschnittene Figur; – ein solcher Stein selbst.

† Cammei, geschnittene Steine.

† Cammellina, cammemina, Leindotter, Dotter.

Digitized by Google

Camminante, *s. m.* übl. viandante, ein Fußgänger, Wanderer.

Camminare, *v. n.* gehen, reisen, wandern; zuweilen als *v. a.* il ciel, che tu cammini, nämlich per lo, qual tu vai, die Gegend, der Himmelsstrich, auf welchem du wandelst; – *it.* verfahren, handeln; camminare per la pesta altrui, oder dietro alle altrui pedate, vestigie, so viel als seguir l'esempio dei più, in eines Fußstapfen treten; – man sagt camminar per la battuta, den gebahnten Weg gehen; – camminare pe' suoi piedi, nach eigenen Kräften handeln, original seyn; – camminar pe' tragetti, für cavillare, sofisticare, usur modi strani, allerley Nebensprünge, Ausflüchte machen, sich wunderlich und seltsam betragen; camminar bene, o male, wohl, oder übel von Statten gehen; sich schicken; – la cosa cammina, die Sache geht vor sich, auch: sie geht an; – il verso non cammina, der Vers hinkt; – camminar a tutti gambe, so geschwind als möglich gehen; – camminar catellon catellone, ganz schleichend, wie die Hunde, das von gehen.

Camminàre, *s. m.* cammino, der Weg, die Reise.

Camminàta, und caminàta, *s. f.* der Gang, das Gehen; Spaziergang; – auch: ein Saal.

Camminatòre, *s. m.* viandante, ein Wanderer, Reisender.

Camminatrice, *s. f.* eine Wandrerin.

†Camminetti (teste) da pipa, Pfeifenköpfe.

†Camminetti da pipa di schiuma, meerschaumene Pfeifenköpfe.

Cammino, *s. m.* via, der Weg, die Straße der Gang; – der Kamin, Rauchfang; – il gran cammino, die Landstraße; – man sagt: la cosa va per lo gran cammino, die Sache geht ihren natürlichen Gang fort; – mettersi in cammino, sich auf die Reise begeben; mettere in cammino, oder incamminar un negozio, ein Geschäft in Gang bringen; – cammino, l'andatura della colonna, der Schaft von der Säule.

Cammucca, *s. f.* Art Tuch bey den ehemahligen Italienern.

*Camo, *s. m.* b. freno, capestro; auch eine Art Tuch; wahrscheinlich so viel als camojardo, s.

Camojardo, *s. m.* härener Zeug.

Camomilla, *s. f.* camamilla, das Kamillenkraut.

Camórro, *s. m.* so viel als villano, ein Bauer.

Camosciàre, *v. a.* auch scamosciàre, das Leder sämisch gerben, ihm die Narben benehmen; = *it.* (bey denen, die ausgestochene Figuren arbeiten) kleinnarbig arbeiten, matt machen.

Camosciatùra, *s. f.* die Zubereitung der Gemshaute

Camoscino, *adj.* vom Gemsbocke.

Camòscio, *s. m.* der Gems, Gemsbock; – *it.* das Gemsfell; – dare il camoscio alla pelle, das Leder sämisch gerben.

†Camoscio, sämisch Leder.

Camòscio, *adj.* platt, eingedrückt, von der Nase: naso camoscio.

Camozza, *s. f.* die Gemse, wilde Felsengeis.

Campàgna, *s. f.* offenes Feld, ausser den bewohnten, mit Mauern umgebenen Oertern; campagna rasa, freyes Feld; flaches Land; – ein Feldzug; – cannoni da campagna, Feldstücke.

Campagnuòlo, *adj.* vom Lande, ländlich; topi campagnuòli, Feldmäuse; auch *s. m.* ein Landmann, Bauer.

Campajuòlo, s. campagnuòlo.

Campàle, *adj.* ländlich; – battaglia campàle, Schlacht zu Lande; óste campale, eine schlachtfertige Armee.

Campamento, *s. m.* s. accampamento, die Lagerung einer Armee.

Campàna, *s. f.* die Glocke; die Kapelle zum Distilliren; eine Glocke von Glas, etwas vor der Luft zu bewahren; der Stamm des Kapitals einer Säule; – ritirarsi dopo la campana, oder dopo i tocchi della campana, nach dem Zeichen der Glocke nach Hause gehen; – argano a campana, eine gewisse Winde, Lasten auf dem Schiffe aufzuziehen; – sonar le campane a doppio, die Glocken so läuten, daß der Schwengel an beyden Seiten anschlage; in diesem Sinne sagt man besser sonar a distesa; – *it. fig.* einen tüchtig prügeln; – fai le campane di San Ruffello, verkaufen und versetzen; – aver le campane grosse, od. aver male campane, schwer, nicht wohl hören; – organo di campane, Glockenorgel.

Campanàccio, *s. m.* eine Glocke, Schelle, welche dem Vieh angehängt wird.

Campanàjo, } *s. m.* der Glockner, Thürmer.
Campanàro, }

†Campane da stillare, Brennzeug.

†Campane da orioli, Uhrglocken.

†Campane di vetro, Glasglocken.

†Campanacce, Schellen fürs Vieh.

†Campanelle grezze, rauhe Schellen, oder Klingeln.

†Campanelle pulite, abgedrehte Schellen.

†Campanelle da tavola, Tafelschellen.

†Campanelle da casa, Thürschellen.

†Campanette, Klingeln, Schellen.

Campanélla, (campanello) *s. f.* eine kleine Glocke, Schelle; – attaccare i pensièri alla campanella dell' uscio, alle Sorgen ablegen; – cacciar la campa-

panella, so viel als baciàre il chiavistèllo, einen Ort oder ein Haus verlassen, mit dem Vorsatz, nie wieder zu kommen; - andare a suon di campanella, so viel als aver briga da' magistrati, mit den Gerichten zu thun haben; auch nach eines andern Willen leben; - attaccare altrui una campanella, einem ein Verbrechen aufbürden; tenere il campanello, in Gesellschaft das Wort allein führen; - *it.* sonar la campanella für sparlare, mormorare, von andern übel sprechen; - campanelle, Blumenglocken, Ohrgehänge; - Glöckchen unter den Dreyschlitzen.

Campanellìno, *s. m.* ein Glöckchen.

Campanèllo, *s. m.* s. campanèlla.

Campanellòtta, *s. f.* eine Glocke, Schelle.

Campanellùzzo, *s. m.* ein Glöckchen, eine Klingel.

Campaniforme, *adj.* glockenförmig (von Blumen).

Campanìle, *s. m.* ein Glockenthurm; - *it.* (*t. mar.*) campanile, od. potenza della campana, ein Gerüst auf Schiffen, um Lasten und Schluppen herabzulassen; - lanciar campanili, so viel als iperboleggiare, sich großer Dinge rühmen; - cornacchia di campanile, ein tückischer, versteckter Mensch, der sich durch nichts stören läßt.

Campanilùzzo, *s. m.* ein Glockenthürmchen.

Campanìno, *adj.* und *s. m.* (marmo) Beywort eines toskanischen Marmors, welcher klinget; Glockenmarmor.

Campanòne, *s. m.* eine große, starke Glocke.

Campanulàto, *adj.* glockenförmig (sagt man vorzüglich von gewissen Blumen).

Campanuzza, *s. f.* } s. campanèllo.
Campanuzzo, *s. m.* }

Campàre, *v. a.* liberàre, salvàre trar di pericolo, retten, erretten, befreyen; - campar della morte, dem Tode entgehen; - *v. n.* davon kommen, der Gefahr entgehen; - camparla, leben, das Leben hinbringen; campar d'industria, von seinem Fleiße leben; - la campa come può, er bringt sich fort, wie er kann.

Campàtico, *s. m.* Ackersteuer.

Campàto, *part.* gerettet; gelebt; - pietre campàte, in aria, durchbrochene Steinarbeit an den Gebäuden.

Campeggiamento, *s. m.* so wie accampamento, Lagerung der Truppen.

Campeggiàre, *v. n.* mit den Truppen im Lande herumziehen; - für spiccare, sich gut ausnehmen, sich auszeichnen, besonders von Farben oder Zierathen: questo colore campeggia bene col resto, diese Farbe nimmt sich gut gegen das Uebrige aus; - gut anstehen, passen, von Kleidern: questa veste mi campeggia bene in dosso, dieses Kleid stehet mir wohl an; - *v. a.* für assediare, belagern.

Campeggiàto, *part.* gelagert, auf dem Lande herumgezogen.

Campèggio, *s. m.* Kampescheholz, zur Färberey dienlich.

Camperèccio, *adj.* villerèccio, ländlich, bäuerisch.

Camperèllo, *s. m.* ein kleines Feld, kleiner Acker.

Campèstre, } *adj.* ländlich, zum Lande
Campèstro, } gehörig; ungebaut; - battàglia campestre, eine Feldschlacht.

Campicciuòlo, }
Campicèllo, } *s. m.* s. camperèllo.

Campidòglio, } *s. m.* das Capitolium
Campidòlio, } zu Rom.

Campignuòlo, *s. m.* eine Art Feldschwämme, Erdschwämme, Pilze.

*Campio, *adj.* b. campèstre, auch zum Felde gehörig, daselbst lebend.

Campiòne, *s. m.* ein Held, tapferer Krieger; auch für duellante, coltellatore, ein Schläger, Raufer; - *it.* für giornale, ein Tagebuch der Einnahme und Ausgabe; - für mostra, ein Muster, Probchen, z. B. von einem Tuche; auch: das Gewicht, welches in den Rathhäusern bewahrt wird, damit ein jeder sich darnach richten könne.

†Campioni, Muster, Proben.

Campionessa, *s. f.* (nur im Scherze) eine Heldin, tapferes Weib.

Campìre, *v. a.* die Felder in den Gemählden ausmahlen; - *praes.* isco.

Campitèllo, *s. m.* s. camperèllo.

Campo, *s. m.* ein Feld, Grundstück; - *it.* das Lager; ein Schlachtfeld, Kampfplatz; - das Feld im Wappen; - für spazio, Raum, Platz; Gelegenheit; aver campo di fare, Gelegenheit haben zu thun; far d'ogni campo strada, so viel als far d'ogni erba un fascio, alles vermengen, keinen Unterschied machen; auf nichts Rücksicht nehmen; - a campo, so viel als in campagna aperta, unter freyem Himmel, auf dem Felde; mettere in campo qualche cosa, oder entrare, venire in campo con qualchei, etwas anfangen, etwas aufs Tapet bringen; - pigliare od. prendere campo, sich wo fest setzen zum Angriff; Feldeinnehmen, von Rittern, welche gegen einander rennen wollen; - pigliar campo addosso a uno, so viel als prender rigoglio, maggioranza, das Uebergewicht, die Oberhand über einen erlangen; - andare a campo, zu Felde ziehen; metter campo, das Lager aufschlagen; - porsi a campo, sich lagern; - porre il campo attorno a uno, einem immer auf dem Halse liegen; - tener campo, campiren; auch:

Digitized by Google

das Feld behaupten; uscire a campo, zum Treffen gehen; levarsi da campo, auch levarsi da oste, aufbrechen, das Lager verlassen; battaglia di campo, übl. battaglia campale, eine Feldschlacht; restar morto sul campo, todt auf der Wahlstatt bleiben.

Campoide, *s. m.* der Raupenstein.

*Camporajuolo, *adj.* b. campajuolo, zum Lande, zum Felde gehörig.

Camporeccio, *adj.* villereccio, ländlich, wild, ungebauet.

Campo santo, *s. m.* cimitèrio, Gottesacker, Kirchhof.

Camucca, *s. f.* eine Art Tuch zu Kleidern, vor Alters.

Camucca, Kalmuck.

Camuffare, *v. a.* und camuffarsi, *v. r.* so viel als travestire, travestirsi, imbacuccarsi, verkleiden, sich vermummen; – für ingannare, betriegen, hintergehen; tra furbo, e furbo non si camuffa, ein Schelm kennt den andern.

Camuso, *s. m.* eine Stumpfnase.

Canaccio, s. cagnaccio, böser Hund.

Canaglia, *s. f.* marmaglia, bordaglia, Lumpengesindel, schlechtes Volk.

Canagliaccia, *s. f.* das allerschlechteste Gesindel.

Canagliume, *s. m.* s. canaglia.

Canajuóla, *s. f.* } eine Art schwarzer,
Canajuólo, *s. m.* } sehr süßer Weintraube, welche die Hunde gern fressen.

Canale, *s. m.* condotto, ein Kanal, Rinne, Röhre; Wassergraben; – *fig.* für veicolo, alles, wodurch eines zu dem andern geleitet wird; – bisweilen eine Meerenge; – far canale, gerade übers Meer segeln, nicht an den Küsten fahren; – canale della puleggia, der Einschnitt des Wirbels einer Rolle, worin das Seil läuft.

Canaletto, } *s. m.* auch tubo, ein Ka-
Canalino, } nälchen, Röhrchen, Rinnchen.

Canapa, *s. f.* der Hanf, die Pflanze selbst; – canapa acquatica, Wasserhanf; die feinste Gattung von Hanf heißt garzuólo.

Canapaccia, *s. f.* s. artemisia, Beyfuß, ein Kraut.

Canapaja, *s. f.* ein Hanfacker, Hanffeld.

Canape, *s. m.* zubereiteter Hanf, Hanfgarn; ein Strick von Hanf.

†Canape grezzo, spatolato e pettinato, roher, zubereiteter Hanf.

Canapè, das e sehr offen, *s. m.* ein Kanape, ein Ruhebett.

Canapello, *s. m.* ein Strickchen, Leinchen.

Canapiglia, *s. f.* Art wilder Gans, die auch cicalone heißt.

Canapino, *adj.* was von Hanf ist; eine Art Tuch.

Canapo, *s. m.* côrda, gòmena, cavo, ein Tau, starkes Seil.

Canapo, *s. m.* auch canopo, ein Bergknapp (ein neues Wort).

Canapuccia, *s. f.* der Hanfsame.

Canarino, *s. m.* ein Kanarienvogel.

Canario, *s. m.* eine Art Tanz, den man mit Gesang begleitet; – *it.* der Kanarienbaum in Ostindien.

Canata, *s. f.* rabuffo, aspraripresione, ein Verweis, Wischer.

Canatteria, *s. f.* quantità di cani, eine große Menge, ein Haufen Hunde.

Canattiere, *s. m.* ein Hundewärter, Hundeknecht.

Canavaccio, und canovaccio, *s. m.* grobe und rauhe Leinwand; – für strofinaccio, eine Handquehle; ein jedes grobes Stück Leinwand zum Abwischen; – canavaccio d'oro, d'argento, Gold-, Silberbrokat.

Canavajo, *s. m.* canovajo, cantiniere, Kellermeister.

Canavaróla, *s. f.* die Grasmücke.

Càncano, *s. f.* cacàlia, die Pestwurzel.

Cancellabile, *adj.* delebile, verlöschbar, was sich ausstreichen läßt.

Cancellagione, *s. f.* } s. cancella-
Cancellamento, *s. m.* } zione.

Cancellare, *v. a.* dipennare, cassare, auslöschen; eine Schrift ausstreichen, durchstreichen; – *fig.* für abolire, abschaffen, vertilgen; – für cinger di cancelli, mit einem Gatter, mit Gittern, Gatterwerk verwahren; – *v. n.* für titubare, vacillare (welche üblicher sind), wanken, auch zurückweichen; cancellare nella fede, in der Treue wanken.

*Cancellaria, *s. f.* b. cancelleria, s.

Cancellatura, } *s. f.* die Verlöschung,
Cancellazione, } Durchstreichung, Vertilgung.

Cancelleresco, *adj.* kanzelleymäßig; carattere cancelleresco, Kanzelleyschrift.

Cancelleria, *s. f.* die Kanzelley.

Cancellierato, *s. m.* die Würde eines Kanzlers.

Cancelliere, } *s. m.* der über die Kan-
*Cancellieri, } zelley gesetzt ist; Secretär, Stadtschreiber; – gran Cancelliere, Großkanzler.

Cancello, *s. m.* ein Gitter, Gatter; – *it.* eine Art Krebs.

Canceroso, *adj.* und cancheroso, krebsartig, um sich fressend.

Cancherella, *s. f.* so viel als cancrena, s.

Canchero, *s. m.* der Krebs, ein um sich fressendes Geschwür; che ti venga il canchero, daß du die schwere Noth kriegtest! – canchero, *interj.* z. B. potztausend! far d'una bolla un canchero, aus einem kleinen Uebel ein großes machen.

Digitized by Google

Cancherôso, *adj.* s. cancerôso.
Canchèrusse, *interj.* so wie canchero, Ausdruck der Verwunderung.
Cànchitra, } *interj.* und *s. f.* so wie
Cànciola, } cancherusse, càzzica.
Cancrèna, und cangrèna, *s. f.* der Brand, der kalte Brand; farsi cancrena, sich in den kalten Brand verwandeln.
Cancrenàre, *v. n.* der Krebs werden.
Cancrenàto, } *adj.* vom Brande angeCancrenôso, } steckt.
Cancro, *s. m.* so wie cànchero; auch: ein Zeichen im Thierkreise, der Krebs; auch für granchio, der Krebs, als Insekt.
Cancrôfago, *s. m.* Art Reiger, der sich vorzüglich von Krebsen ernährt.
Candària, *s. f.* ein Werkzeug der Zauberer, mit zauberischer Schrift besetzt.
Candèla, *s. f.* eine Kerze von Wachs oder Unschlitt; – la candela è al verde, und esser alla candela, nahe am Tode seyn; – *prov.* ogni Santo vuol sua candela, so wie: ogni fatica merita il suo premio, ein jeder Arbeiter will seinen Lohn; – nè femmina, nè tela, a lume di candela, Weiber und Leinwand muß man nicht beym Lichte besehen.
Candelàbro, *s. m.* ein großer Leuchter.
Candelàja, *s. f.* eine Lichtzieherin.
Candelàjo, *s. m.* ein Lichtzieher.
*Candelàjo, *s. m.* für candellière, s.
†Candele di cera, Candele di sevo (sego), Wachslichter, Talglichter.
†Candele immerse, tuffate, gezogene Lichter.
†Candele magiche, Verirlichter.
†Candele economiche, Sparlichter.
†Candele a stampo, gegossene Lichter.
†Candelabri, Armleuchter.
Candeletta, *s. f.* eine kleine Kerze.
Candellàja, } *s. f.* Lichtmeß; Mariä
Candellàra, } Reinigung.
Candellière, *s. m.* ein Leuchter; candellière a più viticci, ein Leuchter mit vielen Armen; – essere sul candelliere, eine vornehme geistliche Bedienung haben; – candelliere della scala, Eisenstäbe mit runden Köpfen, die Schiffstreppen zu unterstützen.
†Candellieri da altare, Altarleuchter.
†Candellieri da tavola, Tafelleuchter.
†Candellieri da mano, Handleuchter.
†Candellieri con canna, Rohrleuchter.
†Candellieri da campagna, Feldleuchter.
†Candellieri da ebrei, Judenleuchter.
†Candellieri da giuoco, Spielleuchter.
*Candèlo, *s. m.* b. candèla, s.
*Candelottàjo, *s. m.* ein Lichtzieher, Lichtkrämer.
Candellôtto, *s. m.* eine kurze dicke Kerze; – rubar il candellotto al Prete, von einer gefährlichen Krankheit genesen.
Candellùzza, *s. f.* s. candeletta.
Candènte, *adj.* rovènte, glühend.
Candi, zucchero candi, *s. m.* Zuckerkand, Kandisbrot.
Càndida, *s. f.* dieser Name kommt in folgendem Sprichworte vor: esser tra le forche, e Santa Candida, zwischen Thür und Angel seyn; so wie tra bajante e ferrante, tra l' ancudine, e l' martello.
Candidamente, *adv.* redlich, aufrichtig.
*Candidamento, *s. m.* b. bianchezza, candòre, eine glänzende Weiße.
*Candidàto, *adj.* b. imbiancàto, weiß, geweißt, weiß gekleidet; – candidàto, *s. m.* der sich um ein Amt, um eine Würde bewirbt; – *Boccaccio* sagt: alcuni le candidate vittorie chi le togate paci d' udir si dilettano; hier steht candidate statt segnalate, ausgezeichnet, berühmt.
Candidezza, *s. f.* candòre, purità, die Weiße, Reinheit; – *fig.* Redlichkeit, Aufrichtigkeit; – candidezza di linguaggio, so viel als purità di stile, die Aechtheit der Sprache.
Càndido, *adj.* sehr weiß, glänzend, reinlich; – *fig.* leale, sincero, redlich, aufrichtig, unbefleckt.
Candidôre, *s. m.* s. candòre.
Candiêro, *s. m.* eine Art Trank von Eyern, Milch und Zucker.
Candificàre, *v. a.* glühend machen.
Candìre, *v. a.* in Zucker sieden, mit Zucker überziehen, wie Früchte; candire il zucchero, den Zucker kandiren, hart werden lassen; – *praes.* isco.
Candìto, *part.* kandirt.
Candìto, *s. m.* Konfekt, das mit Zucker überzogen ist.
*Cando, *adj.* b. càndido, s.
Candòre, *s. m.* eine glänzende, ausnehmende Weiße; – *fig.* lealtà, sincerità, Redlichkeit, Aufrichtigkeit.
Can, *s. m.* Chan, Würde orientalischer Fürsten; il gran Can de' Tartari, der Tartarchan.
Cane, *s. m.* der Hund; – can barbone, od. cane da acqua, der Pudel; cane, für barbaro, infedele, Barbar, Ungläubiger; – *it.* für uomo di mal affare, ein schlechter Mensch; – can marino, übl. pesce cane, der Seehund; – cane, ein Pelikan der Zahnärzte; – *it.* die Reißzange der Böttcher; – der Hahn am Flinten-, Pistolenschloß; – can celeste, der Hundsstern; – esser a cane, läufig seyn (von Hunden); – rispetto al cane per amore del padrone, einen schlechten Menschen seiner großen Gönner we-

Digitized by Google

gen schonen; – *prov.* mentre che il can piscia, la lepre se ne va, oft durchs Zaudern läßt man die Gelegenheit entwischen; – chi il suo can vuol ammazzare, qualche scusa sa pigliare, der Löwe hat immer Vorwand das Lamm zu erwürgen; – a can, che lecchi cenere non gli fidar farina, wer nicht im Kleinen treu ist, wird's vielweniger im Großen seyn; – destar il can che dorme, so wie stuzzicare il formicajo, oder il vespajo, ein Wespennest stören; – il can rode l'osso, perchè non lo può inghiottire, er machte es gern ärger, wenn er nur könnte; – can che abbaja, poco morde, ein bellender Hund beißt selten; can da pagliàjo abbaja e sta discosto, viel Mauls und wenig Herz haben; – can che morde non abbaja in vano, der dir eine versetzt, hat nicht vergebens gedroht; – sono amici, come cani e gatti, sie lieben sich wie Hunde und Katzen; – carezze di cane, cortesie di puttane, inviti d'osti, non può fare, che non costi, Hunde, Huren und Gastwirthe schmeicheln nicht umsonst; – far come il can d'alto pascio, sagt man von Leuten, die weder selbst genießen, noch andern etwas vergönnen; – la rabbia è tra i cani, der Neid herrscht unter Leuten von gleichem Handwerk; – menare il can per l'aja, die Sache auf die lange Bank schieben; – chi dorme co' cani, si leva colle pulci, wer sich unter die Kleye mengt, den fressen die Schweine; – confortàre i cani all' erta, einen zu etwas ermuntern, was er nicht gern thut; – far l'erba a' cani, sich vergeblich bemühen; – la luna non cura l' abbajar de' cani, die Großen kehren sich nicht an das Murren der Geringern; – esser come i cani, che abbajar alla luna, vergebens schreyen; – e' non mi mordè mai cane, ch' io non volessi del suo pelo, mich hat noch niemand ungerächt beleidigt; – can ringhioso, e non forzoso guai alla sua pelle, Drohungen ohne Gewalt sind gefährlich; – durare una fatica da cani, sich's sehr sauer werden lassen; affogare il can colle lasagne, sich etwas mehr kosten lassen, als es werth ist; – can turco, der türkische Hund, der nackte Hund; can da ferma, s. bracco, ein Wachtelhund; – cane di pastore, Schäferhund; – can da toro, ein Hetzhund, Ochsenhetzer; – cane di Spagna, der spanische Hühnerhund; – cane mufolo, der Mops, Muffel; – cane do corsa, Parforce-Hund; can levriere, can da giungere, ein Windhund; can lione, das Löwenhündchen; – cane da guardia, Wachthund; – can da macello mastino, Schafhund; – cane di Malta, Maltheser-Hündchen; – can da presa, alàno, ein Bullenbeißer; – cane da caccia, Jagdhund; can bassotto, Dachshund; can lupo, der Spitz, Pomsmer; – pesce-cane, der Seehund.

CANÈFORA, *s. f.* s. canestrièra.

CANÉSTRA, *s. f.* s. canèstro.

CANESTRÀCCIO, *s. m.* ein großer Korb, eine große Flechte.

CANESTRÈLLO, CANESTRETTO, CANESTRETTÌNO, CANESTRÌNO, } *s. m.* ein Körbchen.

CANESTRIÈRA, *s. f.* die Körbe trägt.

CANÈSTRO, *s. m.* panière, ein Korb, (im Scherz) die Hose.

CANESTRUÒLO, CANESTRÙZZO, } *s. m.* ein Körbchen.

†CANEVAZZA (tela da vele), Segeltuch.

CÀNFORA, *s. f.* der Kampfer.

CANFORÀTA, *s. f.* Leberbalsam, Balsamgarbe, der wohlriechende Bertram; – *it.* die Kampferpflanze.

CANFORÀTO, *adj.* mit Kampfer angemacht, gemischt.

CANGIÀBILE, *adj.* variàbile, mutàbile, veränderlich, wandelbar.

CANGIANTE, *part.* was mit verschiedenen Farben spielt, wie der Taubenhals.

CANGIÀRE, *v. a.* cambiàre, mutàre, vertauschen, ändern.

CÀNGIO, *adj.* color cangio, schielende Farbe, s. cangiante.

CANGRÈNA, *s. f.* cancrèna, der Krebs.

†CANI, Zahnzangen.

CANÌBALE, s. cannìbale.

CANIBÈLLO, *s. m.* der Thurmfalk.

CANICCIO, *s. m.* graticcio, eine Rohrflechte.

CANICIDA, *s. m.* ein Hundsmörder.

CANICÌDIO, *s. m.* ein Hundemord.

CANÌCOLA, *s. m.* der Hundsstern.

CANICOLÀRE, *adj.* giorni canicolari, die Hundstage.

CANÌCULA, *s. f.* caniculàre, *v. a.* s. canìcola.

*CÀNIDO, *adj.* b. candìdo.

CANÌLE, *s. m.* ein Hundelager, Hundestall; – *fig.* ein schlechtes Bett; eine kleine, schmutzige Stube.

CANINÀMENTE, *adv.* cagnescamente, wie ein beißender Hund.

CANÌNO, *adj.* hundisch, hundemäßig; – auch so viel als rabbioso, barbaro, crudele, wüthig, grausam; fame canina, Heißhunger; – dente canino, ein Augenzahn bey den Menschen; – rosa canina, eine wilde Rose.

CANÌNO, *s. m.* cagnolìno, ein kleiner Hund.

CANÌZIE, *s. f.* s. canutezza, das graue Haupthaar, das graue Alter.

CANNA, *s. f.* hohles Rohr, das Nieth, der Schilf; canna salvatica, od. canna greca, Sumpfrohr; – für zuffolo, eine

Digitized by Google

Pfeife von Schilf; – canna d'India, spanisches Rohr, Bambusrohr; – canna odorifera, Kalmus; die wohlriechende Schwertlilie, Teichlilie; – la canna, oder le canne della gola, der Schlund, die Gurgel; – canna del polmone; sonst aspera arteria, trachea, die Luftröhre; – ein Maß von zwey Ellen; – canna dell' archibuso, degli organi etc., das Flintenrohr; die Orgelpfeife; – canna rigata, ein gezogenes Feuerrohr; – canna del candelière, die Tülle eines Leuchters; – vederla per quanto la canna, die Katze nicht im Sacke kaufen wollen; – misurare gli altri colla sua canna, oder col suo passetto, andere nach sich abmessen, beurtheilen; – stare a canna badata, nämlich con tutta l'applicazione possibile, auf das genaueste acht haben; – povero in canna, blutarm.

Cannàjo, *s. m.* der Spulkasten bey den Webern; – *it.* für graticcio di canne, ein Rohrkorb; – *it.* eine Horde, Obst zu trocknen; eine Fischreuse; einer, der Wasserröhren bohrt.

Cannamèle, *s. m.* das Zuckerrohr.

†Cannamusa, Hanfsaat.

Cannamusìno, *s. m.* eine alte Art Weibertracht.

Cannàta, *s. f.* ein Schlag mit einem Rohr, Stocke.

Canna bambù, Bambus.

†Canne d'India, spanische Röhre.

†Canne d'India montate (incastonate), spanische Röhre mit Beschlägen.

†Canne da pistola, Pistolenläufe.

†Canne rigate, gezogene Feuerröhre.

†Canne degli organi, Orgelpfeifen.

†Canne da tessitori, Weberrieth.

†Canne da schioppo, Feuerröhre.

Cannèlla, *s. f.* schwaches, dünnes Rohr, Schilfröhrchen; in diesem Sinne sagt man besser cannuccia; – der Zimmet, die Zimmetrinde; – eine Art Zuckerkörner; – eine bleyerne oder töpferne kleine Wasserröhre; – *it.* der Hahn am Fasse; – ein Instrument von Kupfer oder Eisen, Löcher in die Steine zu machen, Steinbohrer.

Cannellato, *adj.* zimmetfarbig, Zimmetfarbe.

Cannelletta, *s. f.* s. cannellìna.

Cannelletto, *s. m.* auch zuffolo, ein Pfeifchen von Stroh, Röhrchen; – *it.* die Rinnemuschel.

†Cannelli da botte, Faßhähne oder Krahnen.

†Canneladi, canelai, Gewürze.

†Cannella di Góccin, od. cocchina, die schlechteste Sorte.

†Cannella bianca, weißer Zimmet.

†Cannella garofolata (garofanata), Nelkenzimmet.

†Cannellini, überzuckerter Zimmet, Zuckerstengel.

Cannellìna, *s. f.* } ein Röhrchen, eine
Cannellìno, *s. m.* } kleine Röhre der Wundärzte; – cannellini, überzogene, kandirte Zimmetröhrchen.

Cannellìno, na, *adj.* mit Zimmet gemacht.

Cannèllo, *s. m.* ein Stückchen Rohr, welches zwischen zwey Knoten abgeschnitten ist; eine Spule; eine kleine Röhre; – cannello a cerniera (bey den Juwelieren und Uhrmachern), ein Scharnierring; – *it.* cannello del serviziale, das Röhrchen an der Klystierspritze; – foglie a cannello, gerollte Blätter.

Cannellùzza, *s. f.* kleiner Hahn am Fasse.

Canneto, *s. m.* ein Ort voller Rohr, Schilfrohr; – fare il diavolo in un canneto, verteufelt lärmen.

Cannetta de' saldatòri, *s. f.* Lothrohr.

†Cannette dei saldatori, Löthröhre.

†Cannette, pive, Strohschmelz; Stiftchen.

†Cannette da contaria, Stiftchen.

†Canne da pipa, da tabacco, Pfeifenröhre.

Cannìbale, *s. m.* ein Kannibal, ein roher, wilder Mensch.

Canniccio, *s. m.* } s. canìccio, eine Rohr-
Cannìccio, *s. m.* } flechte.

Cannocchiàle, *s. m.* ein Fernglas, Perspectiv.

Cannòcchio, *s. m.* der Stamm eines Rohres mit seinen Wurzeln.

Cannonàre, *v. a.* in der Volkssprache: tirar il cannone, kanoniren.

Cannonàta, *s. f.* tiro, colpo, sparo di cannone, ein Stückschuß; eine Kanonade.

Cannoncèllo, } *s. m.* kleines Röhrchen;
Cannoncìno, } – un cannoncino di paglia, ein Strohhalm; – eine Art Pferdegebiß; – cannoncini, eine Art Nudeln, die inwendig hohl sind; – cannoncini di creste, Würstchen, gerollte Faltungen an den Kopfzeugen der Frauenzimmer.

Cannòne, *s. m.* eine Kanone, ein Gestück; – eine große Spule zur Seide ꝛc.; – cannone da condotti, auch docciòne, eine Wasserröhre; – il cannone del collo, übl. nuca, occipizio, der Hinterhals, Nacken; – das hohle Mundstück am Pferdegebiß; – ein Schirm, den Spargel zu bedecken; – cannone della penna, Federspule, Federkiel.

Cannoneggiàre, *v. a.* cannonàre, tirare spesso il cannone, kanoniren, mit Kanonen feuern.

Cannonièra, *s. f.* das Schußloch, die Schießscharte.

Digitized by Google

CANNONIÀRE, *s. m.* ein Kanonier, Constabler.

CANNÒSO, *adj.* pien di canne, voll Rohr, rohrreich.

CANNUÒCCIA, CANNUCCÌNA, *s. f.* dünnes, schwaches Rohr.

CANNUCCIÀLE, *adj.* übl. palustre, was sich in Sümpfen aufhält.

CÀNNULA, *s. f.* cannellìna, cannùccia, ein Röhrchen.

*CÀNO, *adj* b. canùto, grau.

CANÓA, *s. m.* ein Kahn aus einem einzigen Baume.

CANOCCHIÀLE, *s. m.* f. cannocchiàle, Fernglas.

CANÒCCHIO, *s. m.* ein alter Weinpfahl.

CÀNONE, *s. m.* eine Vorschrift, Regel; – i cànoni, lèggi ecclesiàstiche, Decrete der Päpste und Concilien; – cànone della Messa, der Canon der Messe; – in der Musik: die Hauptstimme in einer Fuge, nach welcher der Tonsetzer die übrigen einrichtet; – *it.* canone, ein Zins, Grundzins; jährliche Abgabe.

CANÒNICA, *s. f.* domherrliche Wohnung; – eine Stiftsfrau; – die Pfarre, Pfarrwohnung.

CANONICÀLE, *adj.* domherrlich, den Domherren gehörig; der Gottesdienst, den die Domherren verrichten.

CANONICAMENTE, *adv.* canonisch, nach den Kirchengesetzen.

CANONICÀTO, *s. m.* das Canonicat; die Domherrnstelle, Pfründe eines Domherrn.

CANONICHESSA, *s. f.* eine Canonissin, Stiftsdame.

CANONICITÀ, *s. f.* die Bewährtheit, canonische Gültigkeit.

CANÒNICO, *s. m.* ein Domherr, Canonicus.

CANÓNICO, *adj.* canonisch; den Decreten der Concilien gemäß; – legge od. ragion canonica, das Kirchenrecht; – impedimento canonico, ein Hinderniß aus dem Kirchenrechte; – ore canoniche, die Horä, die in gewissen Stunden eingetheilten Gebete des Breviers; – libri canonici, die canonischen Bücher der heil. Schrift.

CANONÌSTA, *s. m.* ein Canonist; Lehrer des Kirchenrechts.

CANONIZZÀRE, *v. a.* canonisiren, unter die Heiligen versetzen; – *it.* canonizzare altrui per scimunito, einen für einen Dummkopf öffentlich erklären.

CANONIZZAZIÒNE, *s. f.* die Versetzung unter die Heiligen.

*CANOPÈ, übl. canapè, *s. m.* ein Kanapee.

CANÓRO, *adj.* armonióso, wohlklingend, schönlautend.

*CANOSCÈNZA, *s. f.* b. conoscènza, Kenntniß.

*CANÒSCERE, *v. a.* b. conòscere, kennen, erkennen.

CANOVÀ, *s. f.* cantìna, ein Magazin, wo man Oel, Wein, Korn aufbewahrt; *it.* eine Weinschenke, Weinkeller; – so hieß auch ehedem der Magistrat über die öffentlichen Proviant-Magazine, sonst il magistrato dell' abbondanza.

CANOVÀCCIO, *s. m.* f. canavàccio, grobe, rauhe Leinwand; – *it.* Segeltuch.

CANOVÀJO, *s. m.* cantiniére, Kellermeister.

CANSÀRE, *v. a.* discostàre, allontanare alquanto, auch scansare, wegrücken, entfernen; cansar dal pericolo, dalle insidie, sich vor Gefahr, vor Nachstellungen sichern; – für allontanarsi, scansare, sich entfernen, ausweichen, vermeiden; – cansarsi il latte, sich die Milch wegtreiben.

CANSÀTO, *part.* weggethan, entfernt, vermieden.

*CANSATÒJA, *s. f.* b. rifùgio, ein *CANSATÒJO, *s. m.* Schlupfwinkel; ein Ort, wo man einer Gefahr, einem Ungemach ausweicht.

CANTÀBILE, *adj.* singbar.

CANTACCHIÀRE, *v. a.* so wie cantarellàre, sachte (für sich) singen.

CANTAFÀVOLA, *s. f.* fandònia, ein Mährchen; eine ungegründete Erzählung, Sage.

CANTAFÈRA, *s. f.* f. cantilèna, ein alt gedroschenes Lied.

CANTAJÓLO, ÓLA, *adj.* uccèllo cantajuólo, CANTAJÓLO, tajólo, ein Singvogel.

CANTAMBANCA, *s. f.* f. ciurmatrice, ciccantona, eine Hure; eine Hexe.

CANTAMBANCO, *s. m.* ciurmadòre, cerretàno, ein Bänkelsänger, Marktschreyer.

CANTAMENTO, *s. m.* so wie cantilèna, f.; – *it.* für canto, das Singen, der Gesang.

CANTANTE, *part.* singend; – voce cantante, eine singende Stimme im Reden.

CANTÀRE, *v. n.* singen, von Menschen und Vögeln; – auch für poetare, dichten; – von etwas oft und viel sprechen, besonders unter dem Volke; – für dirla schietta, sonarla, frey heraussprechen; glie l'ho cantata, ich hab' es ihm frey, unverhohlen gesagt; – il gallo canta, der Hahn krähet; – cantar Messa, eine Messe singen; – cantare a orecchio, nach dem Gehör singen; – cantare (mit dem Vorw. in), la ragione canta in lui, die Handlung geht unter seinem Namen; – cantare a libro aperto, a prima vista, gleich vom Blatte wegsingen; – cantar la palinodia, das Gegentheil desjenigen, was man vorher gesagt hat, sagen; – cantar Maggio, May singen (wie die Bauern im Florentinischen thun, wenn sie zu Anfang des May's mit grünen Büschen, singend und über die schöne Zeit frohlockend, in

Digitized by Google

die Stadt ziehen); – non aver da far cantare un orbo, keinen Heller Geld haben; – cantare il vespro ad alcuno, einem die Leviten lesen; – *prov.* cantar bene, e razzolar male, gut reden, schlecht handeln.

Cantare, *s. m.* so wie canto, der Gesang, das Singen; – auch für cantàro, s.

Cantarélla, *s. f.* canterèlla, die spanische Fliege.

Cantarèllo und canterèllo, *s. m.* ein kleines Nachtbecken, kleiner Scherbel im Nachtstuhle.

Cantarette, *s. f. pl.* (ein Seewort) kleine runde Oeffnungen auf beyden Seiten des Steuerruders.

Cantàride, *s. f.* s. canterèlla.

Cantàro, *s. m.* cantàre, ein Centner; zu Florenz und Livorno 150 Pfund am Gewichte; – *fig.* eine Anzahl von 160 Fußgängern.

Cantàro, *s. m.* ein Kammerbecken, ein langes irdenes Gefäß im Nachtstuhle.

Cantàta, *s. f.* eine Cantate.

Cantàto, *part.* gesungen ꝛc.; messa cantata, die hohe Messe, das Hochamt.

Cantatòre, *s. m.* ein Sänger.

Cantatòrio, *s.* m. Chorbuch; übl. antifonàrio.

Cantatrice, *s. f.* eine Sängerin.

Cantèo, *s. m.* das Querholz am Sägebock.

Canterèlla, *s. f.* cantaride, die spanische Fliege; – ein Lockvogel.

Canterellàre, *v. a.* canticchiàre, leise, sachte singen, trälleln.

Canterèllo, *s. m.* s. orpèllo, Flittergold, Rauschgold; – auch für cantarèllo, s.

Canterìna, *s. f.* cantatrice, eine Sängerin, Tonkünstlerin.

Canterìno, *s. m.* (im Scherz) einer, der immer singen will, ein Singgeist.

Càntero, s. càntaro.

Canterùto, *adj.* kantig, eckig.

Cantica, *s. f.* ein Gesang, Lied; das hohe Lied Salomons.

Canticchiàre, *v. a.* s. canterèllare.

Cantico, *s. m.* ein geistlicher Gesang, geistliches Lied; auch vormahls für canzòne, Lied.

Cantière, *s. m.* die Werfte, der Stapel; der Ort am Ufer zum Schiffbau.

Cantilèna, *s. f.* ein Gassenlied; – langwirige Einförmigkeit in den Tönen; – sempre la stessa cantilena, immer eine Leyer, immer das Nämliche.

Cantilenàccia, *s. f.* ein garstiges pöbelhaftes Lied.

Cantilenàre, *v. a.* singen, Liedchen singen.

Cantillàre, *v. a.* s. canterèllare.

Cantimplóra, *s. f.* ein Gefäß, das Getränke in Eis abzukühlen.

Cantìna, *s. f.* cànova, der Keller; – *it.* eine Höhle, Grotte unter der Erde.

Cantinétta, *s. f.* ein kleiner Keller; – cantinetta da trasporto, ein Flaschenkeller; – *it.* eine Kühlwanne.

†**Cantinette**, Flaschenkeller.

Cantiniére, } *s. m.* canovàjo, ein Kel-
Cantiniéro, } lermeister.

Cantìno, *s. m.* die Quinte, klareste Saite auf der Geige, Laute ꝛc.

†**Cantini**, Diskantsaiten.

†**Cantini d'acciajo**, Stahlsaiten.

Canto, *s. m.* der Gesang, die Singkunst; – il canto degli uccelli, der Gesang der Vögel; – canto fermo, Choralgesang; – canto figurato, ein künstlicher Gesang; – ein Gesang, Abschnitt eines Gedichts; – *it.* für cantìno, s.; auch der Diskant, soprano.

Canto, *s. m.* banda, parte, lato, die Seite, die Gegend; – auch statt àngolo, der Winkel, die Ecke; in un canto della camera, in einem Winkel des Zimmers; – canto di strada, so wie capo di strada, Gassenecke; – giugnere alcuno al canto, so viel als acchiapparlo, einen erwischen, einen betriegen; – dare un canto in pagamento, dem Gläubiger davonlaufen; – volger largo a' canti, sehr behutsam gehen, wo Gefahr ist; – dal canto mio etc., meiner Seits, was mich anbelangt; – lasciàre checchessia da canto, da banda, etwas bey Seite lassen; – dar la volta al canto, so viel als impazzare, närrisch werden.

Cantonàre, *v. n.* (Kriegswort) cantoniren; wenn die Truppen in Dörfern vertheilt liegen.

Cantonàta, *s. f.* die Ecke an einem Gebäude; auch der Stoß an einer Ecke.

Cantonàto, *adj.* ein Beywort der Gebäude, deren Ecken mit Säulen geziert sind.

Cantoncèllo, } *s. m.* ein Winkelchen,
Cantoncino, } Eckchen.

Cantòne, *s. m.* die Ecke, ein Eckstein, die Seite, Gegend; – Canton, Landschaft; – i cantoni Svizzeri, die Cantone in der Schweiz; – lanciar cantoni, wie lanciar campanili, schrecklich aufschneiden.

Cantoniéra, *s. f.* sgualdrina, baldracca, eine Gassenhure.

Cantoniére, *s. m.* einer, der an Ecken der Gassen etwas verkauft.

*Cantonùto, *adj.* angolòso, geeckt, gewinkelt, mit Ecken, Winkeln.

Càntor, *s. m.* ein in Sardinien gebräuchliches Gewicht von 145 Pfund.

Cantòre, *s. m.* ein Sänger, ein Cantor, ein Vorsänger in der Kirche; – für poeta, Dichter; cantor della Tracia, Orpheus; cantor Tebano, Pindar; il cantor d'Enea, Virgil; – einer von den 4 niedrigen Graden der Priesterweihe.

Cantoria, *s. f.* tribuna, eine Tribune

Digitized by Google

in den Kirchen, welche sowohl für die Sänger, als auch für die Vornehmsten der Stadt bestimmt ist.

*CANTRÌCE, *s. f.* b. cantatrice, Sängerin.

CANTUCCIÀJO, *s. m.* ein Zwiebackbäcker.

CANTUCCIÀTO (pane cantucciàto), *adj.* Zwieback.

CANTÙCCIO, *s. m.* ein Eckchen, Winkelchen; – feiner Zwieback.

CANTUCCIÙTO, *adj.* b. angolòso; – *it.* für bernoccolùto, voll Knötchen.

CANUTAMENTE, *adv.* con senno, cautamente, con saviezza, klüglich, weislich, vorsichtig.

CANUTEZZA, *s. f.* die Grauheit, Weiße des Haupthaars, das graue Alter.

CANUTÌGLIA, *s. f.* Gold- oder Silberlahn; – Flitterchen in der Stickerey.

†CANUTIGLIE, Kantilsen.

CANUTÌSSIMO, *adj. sup.* eisgrau; mit eisgrauen Haaren.

CANÙTO, *adj.* grau; – *fig.* auch statt grave, senile, sehr alt; – pensieri canuti, ernsthafte, altkluge Gedanken; – für bianco, weiß.

CANÙTO, *s. f.* Bergpoley (ein Kraut).

CANÙTOLA, *s. f.* sonst auch pólio, Bergpoley (ein Kraut).

CANZÒNA, übl. canzòne, *s. f.* ein Lied, Gesang; – canzone sacra, cantico, ein geistliches Lied; – mettere in canzòne, so wie metter in baja, proverbiàre, lächerlich machen; – essere in canzone, verspottet werden; – dar canzone, dar parole in vece di fatti, so wie dar erba trastulla, einen bey der Nase herumführen, mit leeren Worten abspeisen; – canzone, od. favola dell' uccellino, immer dasselbe, immer eine Leyer; – canzone! das sind Mährchen, das sind Possen!

CANZONÀCCIA, *s. f.* ein schlechtes, pöbelhaftes Lied.

CANZONÀRE, *v. n.* ehedem für cantàre, celebràre, singen, besingen, herausstreichen; einem etwas vorschwatzen; – voi mi canzonate, so wie voi mi corbellate, ihr treibt euren Spaß mit mir.

CANZONCÌNA, *s. f.* } canzonetta, ein
CANZONCÌNO, *s. m.* } Liedchen.

CANZÒNE, *s. m.* ein Lied, Gesang.

CANZONÉTTA, *s. f.* ein Liedchen, kleiner Gesang.

CANZONIÉRE, *s. m.* eine Sammlung lyrischer Gedichte; so wie il canzoniere del Petrarca.

CANZONÌNA, *s. f.* übl. canzoncina, ein Liedchen.

CÀO, *s. m.* ein Meerkalb.

CAÒS, *s. m.* das Chaos, Verwirrung, (des Reimes wegen caosse).

CAPACCHIÒNE, *s. m.* scompisciòne, strafalciòne, grober Schnitzer, Fehler.

CAPÀCCIO, *s. m.* ein großer, garstiger Kopf; so wie testàccia; – ein Starrkopf.

CAPÀCE, *adj.* àbile, atto, fähig, geschickt, tauglich; – von gutem Kopfe; – (von Sachen) was eine Sache in sich fassen kann, weit, geräumig.

CAPACITÀ, } *s. f.* Fähigkeit, Geschick-
CAPACITÀDE, } lichkeit, guter Kopf; Fas-
CAPACITÀTE, } sungskraft; – die Geräumigkeit, der Umfang.

CAPACITÀRE, *v. a.* rènder capàce, fähig, tüchtig, geschickt machen; – für render pago, soddisfare con buone ragioni, einen belehren, oder einem etwas begreiflich machen; – capacitarsi, sich belehren lassen, es begreifen.

CAPACITÀTO, *part.* fähig gemacht; – *it.* überzeugt, belehrt.

CAPAGÙTO, ta, *adj.* oben zugespitzt (vom Gewehr).

CAPANNÀ, *s. f.* casìpola, tugùrio, eine Hütte von Stroh oder Büschen; ein Schuppen zu Stroh; – bisweilen für catafalco, rogo, Scheiterhaufen; – capanna, rocca del cammino, Schurz am Schornstein; der Rauchfang bis zum Schlund.

CAPANNÉLLA, *s. f.* capannùccia, ein Hüttchen, Bauerhüttchen; ein Haufen Leute, die öffentlich beysammenstehen, und mit einander sprechen.

CAPANNÉLLO, *s. m.* die durchbrochene Haube auf den Thürmen; – *it.* ein Haufen von zusammensprechenden Leuten.

CAPANNETTA, *s. f.* s. capannélla.

CAPANNETTO, *s. m.* ein Hüttchen.

CAPANNISCÒNDERE, *s. m.* ein Kinderspiel, wo man sich verkriecht.

CAPANNO, *s. m.* eine Hütte, oder Laube für die Vogelsteller.

CAPANNÒLA, capannuòla, *s. f.* ein Hüttchen; – eine Versammlung von Leuten.

CAPANNÒNE, *s. m.* eine große Hütte, Bauerhütte; – ein Luftsprung; hoher Sprung eines Pferdes, was im Französischen *croupade* heißt.

CAPANNÙCCIA, *s. f.* eine kleine Hütte; ein Krippchen; – auch für presepio, die Vorstellung des Stalles zu Bethlehem um Weihnachten.

CAPANNÙCCIO, *s. m.* s. capanno; – ein Bündel Stroh oder Holz zum Freudenfeuer.

CAPANNUÒLA, *s. f.* ein Hüttchen, Strohhüttchen.

CAPARBIÀGGINE, } *s. f.* ostinazione,
CAPARBIÈRIA, } die Halsstarrigkeit,
CAPARBIETÀ, } Störrigkeit, Hart-
CAPARBIETÀDE, } näckigkeit.
CAPARBIETÀTE, }

CAPÀRBIO, *adj.* testerèccio, capòne,

Digitized by Google

ostinàto, halsstarrig, hartnäckig, störrig, eigensinnig.

Caparòne, *adj.* s. moccicòne, capassòne, capócchio, ein dummer Laffe.

Caparra, *s. f.* } auch atta, der
*Caparramento, *s. m.* } Pfandschilling; das Aufgeld, Handgeld.

Caparràre, *v. a.* accaparràre, ein Handgeld, Pfand worauf geben; sich einer Sache mit einem Handgeld versichern, sie in Beschlag nehmen.

Caparròne, *s. m.* capócchio, moccicòne, Rotzbube.

Capassòne, *s. m.* s. capàsbio, Starrkopf.

Capàta, *s. f.* ein Stoß mit dem Kopfe, oder vor den Kopf; – das Kopfnicken, einen zu grüßen.

Capecchiàccio, *s. m.* grobes Werg, von Flachs.

Capècchio, *s. m.* das Werg.

*Capélla, *s. f.* (lat.) b. capretta, eine kleine Ziege.

*Capellamento, *s. m.* } auch chiòma,
Capellatùra, *s. f.* } das Haupthaar, die Haare auf dem Kopfe; – *it. fig.* die Fasern, Fäden an den Wurzeln.

Capellàto, *adj.* s. capellùto.

Capelletto, capelletti, *s. m.* ehemahls venetianische Soldaten zu Fuß und zu Pferde.

*Capellìa, *s. f.* für accapigliamento, Rauferey.

Capellièra, *s. f.* capillìzio, das Haupthaar; – *it.* falsches Haar, eine Haartour.

Capellìno, na, *adj.* fast wie kastanienbraun.

Capellìzio, *s. m.* capillìzio, das Haupthaar.

Capello, *s. m.* ein Haar auf dem Kopfe; capelli und capegli distesi, flache, gleichgestrichene Haare; – capelli posticci, falsches Haar; – *it.* jedes Haar, wie am Leibe; man sagt aber besser pelo; – *adv.* a capello, so wie per l'appunto, nè più, nè meno, auf ein Haar, sehr genau; – *it.* spogliarsi in capelli, oder spogliarsi in camicia, e in capelli, etwas mit dem größten Fleiße unternehmen; – aver che fare, aver le mani, ne' capelli d'alcuno, einen seiner Nothdurft wegen völlig unter seiner Gewalt haben; – ve l'ho tratto pe' capelli, ich habe ihn mit Gewalt dazu bewogen; – non comportare, che sia torto un capello ad alcuno, einem kein Haar krümmen lassen; – capello di finocchio, eine Spitze, ein Halm am Fenchel.

Capellùto, *adj.* haarig.

Capelvènere, *s. m.* (Botan.) zuweilen auch capelvènero, capello delle fontàne, auch coriàndro del pozzo, Frauenhaar, Venushaar.

Capère, *v. a.* s. capire.

Caperózzola, *s. f.* } glande, der Kopf
Caperózzolo, *s. m.* } oder die Eichel an der männlichen Ruthe.

Capestra, *s. f.* ein galgenmäßiges Weib.

Capestrerìa, *s. f.* so wie vezzo, grazia, proprietà, zierliche Abweichung von den Regeln der Sprache.

Capestro, *s. m.* der Strang, Strick, die Menschen zu hängen; die Halfter; – für cintùra, cordòne, cordiglio, der Strick, der Gürtel der Mönche; – *fig.* ein Galgenstrick, Bösewicht, so wie impiccatàccio.

Capestrùzzo, *s. m.* (*dimin.* von capestro) eine kleine Halfter; – für bricconcello, ein leichtfertiger, loser Bube.

Capetòne, *s. m.* die Benennung eines gebornen Europäers in Peru.

†Capette con colori, Farbenäpfchen.

Capetto, *s. m.* ein kleiner Kopf.

Capèvole, *adj.* übl. capàce, geschickt in sich zu fassen, fähig.

Capezzàle, *s. m.* der Kopfpfühl im Bette; – essere, od. ridursi al capezzale, auf das Todtenbett gerathen; – *it.* auch ein Halstuch der Weiber.

Capèzzolo, *s. m.* die Zitze, die Warze an den Brüsten der Menschen und Thiere.

Capicèrio, *s. m.* der unter den Domherrn die Oberaufsicht über das Chor hat.

Capidóglia, *s. f.* } der Wallfisch mit
Capidóglio, *s. m.* } rundem Unterkiefer, der Nordkaper.

Capifuóco, *s. m.* alàre, Feuerbock.

Capigi, *s. m.* die Thürhüter oder Wächter im türkischen Serail.

*Capìglia, *s. f.* b. accapigliatùra, zuffa, eine Schlägerey; ein Handgemenge.

Capigliàra, *s. f.* s. capellatùra.

Capillàre, *adj.* zu den Haaren gehörig, einem Haar gleich; – vasi capillari, die kleinsten, zartesten Adern; – tubo capillàre, Glasröhrchen, deren Kanal so fein ist, das kaum ein Haar durchgeht.

Capillàto, *adj.* s. capellùto.

Capillìzio, *s. m.* das ganze Haupthaar; – auch: der Schein um die Planeten und Sterne.

Capiluógo, *s. m.* und capoluógo, ein Hauptort.

Capimento, *s. m.* die Weite, der Inhalt, der Umfang einer Sache.

Capinascènte, *s. f.* eine Art Perücke, die wie natürliches Haar zu seyn scheint.

Capinèra, *s. f.* } eine Grasmücke mit
Capinèro, *s. m.* } einem schwarzen Kopfe.

Capiòne, *s. m.* capione di prùa, der Vordersteven; Hauptbalken am Vordertheil des Schiffkiels; capione di poppa, der Hintersteven.

Capiparte, *s. m.* das Haupt einer Partey.

Digitized by Google

Capipopolàre, } *s. m.* caporione, gui-
Capipópolo, } dapópoli, Anführer des Pöbels.

Capipósto, *s. m.* ein Hauptposten, Hauptplatz.

Capìre, *v. a.* und capère, einsehen, verstehen; in sich fassen; – *fig.* mio ben non cape in intelletto umano, kein menschlicher Verstand begreift mein Wohl; – secondo che nell' animo gli capìa, nachdem er es verstand; – man sagt: non capire in se stesso, nella pelle dall' allegrezza, sich vor Freude nicht fassen können; – càpere, nach lat. Art gesagt, heißt so viel als contenere, fassen, enthalten: la sala tanta gente non capèa, der Saal konnte nicht so viel Leute in sich fassen; – io non la so capire, ich kann es nicht begreifen; – *praes.* von capire in isco.

Capirótto, *s. m.* der am Kopfe verwundet ist.

Capisóldo, *s. m.* eine Zulage zur Löhnung eines verdienten Soldaten.

Capistèrio, *s. m.* Gefäß, das man auf dem Kopfe trägt.

Capitàle, *s. m.* il fondo, i fondi, das Kapital, die Anlage, der Fond zu einer Handlung; – *fig.* stare in capitale, weder gewinnen, noch verlieren; – *it.* dare una cosa pel capitale, eine Sache ohne Vortheil verkaufen; – far poco capitale di uno, wenig auf einen bauen; non è un uomo da farne capitale, so viel als è uomo da fidarsene poco, man kann sich nicht auf ihn verlassen; – far capitale, im Handel gewinnen; – capitale heißt auch: voraus, festgesetzt; z. B. capitale, ch' e' non sia il contrario, vorausgesetzt, daß die Sache nicht anders sey (von seltenem Gebrauch); – avere a capitale una cosa, etwas werthschätzen, seine Rechnung auf etwas machen.

Capitàle, *adj.* principàle, das Vornehmste, was zur Hauptsache gehört; – città capitale, oder la capitale, Hauptstadt; – lettere capitali, die Versal-, großen Anfangsbuchstaben in einem Buche; – pena capitale, die Todesstrafe; – delitto capitale, ein Hauptverbrechen; – peccati capitali, od. mortali, Hauptsünden; i sette peccati capitali, die sieben Todsünden; – nimico, odio capitale, wie nemico giurato, ein Todfeind; tödtlicher Haß; – rimedio capitale, ein Arzneymittel, das dem Kopfe hilft.

Capitalista, *s. m.* Kapitalist.

Capitalmente, *adv.* mit dem Leben, mit der Todesstrafe; – punire capitalmente, am Leben strafen.

Capitàna, *s. f.* nave capitàna, galèa capitàna, das Hauptschiff, die Hauptgaleere.

Capitananza, *s. f.* comando d'un' armàta, die Anführung, das Commando eines Kriegsheeres.

Capitanàre und capitaneàre, *v. a.* mit einem Heerführer versehen; und *v. n.* einen Heerführer haben.

Capitanàto, *s. m.* giurisdizióne d'un capitàno, der Bezirk, die Gerichtsbarkeit eines Hauptmanns; – auch eines Amtmanns in Toskana; – *it.* für capitananza, die Anführung der Armee.

Capitaneàre, *v. a.* s. capitanàre.

Capitaneggiàre, *v. a.* guidar come capitano, anführen, Truppen commandiren.

Capitanerìa, *s. f.* s. capitananza.

Capitanèssa, *s. f.* eine Heerführerin, eine Frau, welche Kriegsvölker anführt; in einigen Städten: die Frau des Stadthauptmanns.

Capitàno, *s. m.* ein Hauptmann, Kapitän über eine Compagnie; – für generale, campione, ein Feldherr, Heerführer; – *it.* der Hauptmann über die Häscher in den Städten (welcher auch capitàno di piazza, oder gewöhnlicher bargello genannt wird); – capitano del popolo, ein Zunftmeister; – capitano di nave, Schiffskapitän.

Capitàre, *v. n.* arrivàre, giungere in un luogo, irgendwo eintreffen, ankommen, anlangen; – auch *v. a.* für conchiudere, beendigen, in Richtigkeit bringen: abbiam capitato l'affare; – mi capitò inaspettatamente una sua lettera, es kam mir unerwartet ein Brief von ihm; – capitar bene, capitar male, wohl oder übel ankommen; gut oder schlecht endigen; – capitar male, auch für morire; – capitar male (von Mädchen), zur Hure werden.

Capitàto, ta, *part.* von capitàre, eingetroffen; – (von capo) mit einem Kopf versehen, rund gewachsen, als aglio, càvolo capitàto.

Capitazióne, *s. f.* das Kopfgeld, die Kopfsteuer.

Capitèllo, *s. m.* testina, ein kleiner Kopf; – das Kapital; – der Knauf an den Säulen; – capitelli, die Köpfchen gewisser Pflanzen; – der Griff an der Säge; – capitello d'un libro, das Kapital am Bande des Buchs; – statt capezzolo, die Warze an der Brust; – für pietra da cauterio, ein corrosivischer Stein, den man als Brennmittel in der Chirurgie gebraucht.

†Capitèllo, Aetzstein.

Capìto, *part.* compréso, begriffen.

Capitolante, *adj.* der in einem Kapitel eines Stiftes oder Klosters Stimme hat.

Capitolàre, *v. n.* trattàre, capituliren, einen Vertrag machen; – eine Schrift in Kapitel theilen.

Capitolàre, *adj.* zum Stift oder Ka-

Digitized by Google

pitel gehörig; – *it.* Sammlung kaiserlicher Gesetze in mittleren Zeiten.

Capitolazióne, *s. f.* convenzióne, die Capitulation, der Vergleich, Vertrag.

Capitolessa, *s. f.* ein unordentliches, durcheinander geworfenes Gedicht, scherzhaften Inhalts; – in terza rima, welches ein Capitolo vorstellen soll; – so wie man Madrigalessa sagt, wenn das Madrigale zu lang ist.

Capitoletto, *s. m. dim.* von capitolo, ein kleines italienisches Gedicht, so aus Terzetten besteht.

Capitolino, *s. m.* s. capitoletto; – Giove capitolino, der Jupiter capitolinus.

Capitolo, *s. m.* das Kapitel einer Schrift; der Inhalt, die Materie, wovon gehandelt wird; – ein italienisches Gedicht in scherzhafter oder satyrischer Schreibart, welches aus terzine besteht; – capitoli, für patti, oder articoli d' una convenzione, die Punkte, Artikel eines Vergleichs; – das Kapitel der Domherren, geistlicher Ordensritter oder Mönche; das Stift; der Ort, wo das Kapitel versammelt wird; – ein kleines Kapital an den zwey Enden des Rückens eines Buches; – in capitolo, *adv.* mit Beystimmung des Kapitels, kapitelmäßig; – aver voce in capitolo, etwas zu sprechen bey der Sache haben.

Capitombolare, *v. a.* fare i capitòmboli, purzeln, einen Purzelbaum machen, hinabfallen, mit dem Kopfe voraus.

Capitombolare, **Capitombolatore**, } *s. m.* der Purzelbäume macht.

Capitòmbolo, **Capitòndolo**, } *s. m.* ein Purzelbaum.

Capitòne, *s. m.* Floretseide, oder die gröbere Art von Seide; – die Aalraupe, oder Quappe.

Capitorza, *s. f.* eine Art Vögel im Morgante des Pulci, wahrscheinlich der Wendehals, sonst torcicollo.

Capitòso, *adj.* testeréccio, capàrbio capòso, der auf seinem Kopfe besteht, hartnäckig.

Capitózza, *s. f.* eine Eiche, deren oberste Aeste abgehauen sind.

Capitùdini, *s. m. pl.* le adunanze de' capi, die Versammlungen der Hauptpersonen einer Zunft.

Capitùto, *adj.* capitàto, was unter den Gewächsen einen Kopf hat, z. B. der Kohl.

Capivèrde, *s. m.* der Grünkopf, ein Thier in Brasilien, welches im Wasser und auf dem Lande lebt.

Capivèrso, *adj.* s. capovèrso, der erste Vers in jeder Strophe eines Gedichts.

Capnomanzìa, *s. f.* Art Wahrsagerey aus dem Rauche bey den Heiden.

Capo, *s. m.* tèsta, das Haupt, der Kopf; – für capitolo, Kapitel in einem Buche; – auch: alles, was in irgend einer Sache das Oberste, das Vornehmste ist; – capo di letto, der Theil des Bettes, wo man mit dem Kopfe liegt; – capo di scala, der oberste Anfang der Treppe; – capo di famiglia, der Hausherr; – capo, Vorgebirge; – capo (vom Wasser), für pólla, vena, Quelle, Ader eines Brunnens; – capo di latte, die Sahne, der süße Rahm; – capo d'aglio, di cipolla, ein Kopf von Knoblauch, Zwiebeln; – capo di spilla, der Kopf an der Stecknadel; capo di chiodo, der Kopf am Nagel; der Anfang oder das Ende einer Sache; – capo d'anno, das neue Jahr; – capo d'una strada, das Ende der Straße; – cominciar da capo, von vorn anfangen; – da capo, von Anfang; von vorn; – capo di tavola, die erste Stelle an einer Tafel; – in capo al mondo, am Ende der Welt; – il capo della chiesa, der Papst; – capobandito, der Anführer einer Räuberbande; – *it.* für Eigensinn, eigener Wille: far di suo capo, nach seinem Gutdünken handeln; – auch: Person, und Stück Vieh, z. B. una famiglia di cinque capi; un gregge di cento capi; – ein gewisser Zeitraum: in capo all' anno, am Ende des Jahres; in capo a due settimane, nach zwey Wochen; – capo d'opera, ein Meisterstück; ein sonderbarer Mensch; – capo d'asino, ein Eselskopf (Schimpfwort); – capo da sassate, ein Galgenkerl; – bey den Webern: drappo a un capo, a due capi, ein- oder zweydräthiges Zeug; – fare ogni dì capo d'anno, pünktlich seyn täglich in seinen Rechnungen; – girare il capo ad uno, einem schwindeln; – lavare il capo altrui colle frombole, einem schaden mit Uebelnachreden; oder auch einen durchhecheln; lavare il capo all' asino, Hopfen und Malz an einem verlieren; – chi fa a suo modo non gli duole il capo, wer nach seinem eigenen Gutdünken handelt, hat ein leichtes Gemüth; – viver colla testa nel sacco, sich nichts anfechten lassen, sorgenlos leben; – Iddio ti tenga le mani in capo, Gott habe dich in seinem Schutze; – chi sta a vedere, non gli duole il capo, wen eine Sache nicht angeht, der nimmt auch wenig Antheil daran; – rompere il capo altrui, einem den Kopf warm machen, ungeduldig machen; – non aver altr' occhio in capo, wie seinen Augapfel lieben, nichts lieberes in der Welt haben; – non sapere dove dare il capo, sich nicht zu rathen wissen; – alzare il capo, stolz, widerspenstig werden; – rimanere col capo rotto, andare a capo rotto, übel wegkommen, wobey zu

Digitized by Google

kurz kommen; – ritornàre in capo, so viel als incorrer male, auf einen zurückfallen; übel dazu kommen; – rompersi il capo, sich den Kopf zerbrechen, sich viel Mühe durch Nachdenken machen; – battere oder urtare il capo nel muro, aus Zorn oder Reue mit dem Kopfe wider die Wände laufen; oder etwas schweres, gefährliches unternehmen; – a capo chino, a capo basso, à capo all' in giù, mit gebeugtem Kopfe; – è meglio esser capo di gatta, che coda di leone, besser der Erste in einem geringern Fache seyn, als der Letzte in einem höhern; – cosa fatta capo ha, eine geschehene, vollendete Sache hat etwas selbstständiges, lobenswerthes in sich; – metter capo (von Flüssen), so viel als sboccare, sgorgàre, metter foce, sich ergießen; – non trovare nè capo, nè coda, sich nicht herausfinden können; – trarre a capo, venir a capo d'una cosa, eine Sache vollziehen, endigen, vollbringen, vollenden; – venire in capo, einfallen; – esser in capo al mondo, etwas sehr entfernt seyn; – trar dal capo una cosa a uno, einem etwas ausreden; aus dem Kopfe bringen; – metter in capo alcuna cosa ad uno, jemanden auf den Gedanken bringen, ihn überreden; – cavare altrui il ruzzo dal capo, jemand dem seinen Eigensinn nehmen; – correre per lo capo, im Kopfe herumgehen, im Sinne liegen; – essere da capo, wieder von vorn anfangen müssen; – scoprirsi il capo, den Hut, die Mütze abnehmen; – cavarsi di capo una cosa, sich etwas aus dem Sinne vertreiben; – esser di suo capo, nach seiner Meinung seyn, von eigener Erdichtung; – non aver capo di far una cosa, nicht gesinnt seyn, etwas zu thun; – capo per capo, Stück für Stück; von Punkt zu Punkt; – aver il capo altrove, an etwas anderes denken; – far capo di checchessia, sich auf etwas steifen; es heißt auch: incapponirsi, seinen Kopf aufsetzen; – far capo, anfangen; – qui fa capo il muro, da fängt die Mauer an; – far suo capo (von Fürsten), residiren; – far capo (von Geschwüren), eitern, Eiter setzen; – far capo in un luogo, wo zusammenkommen, sich versammeln; – far capo a uno, sich an einen wenden; – dar di capo, so wie capitare, arrivàre, irgendwo ankommen; – dar di capo in un muro, mit dem Kopf an die Wand rennen; – capo a nascòndere, Versteckes (ein Spiel der Kinder); fare a capo nascòndere, das Versteckes spielen; – a capo alto, mit dem Kopf in die Höhe; – da capo a piè, vom Anfang bis zum Ende, vom Kopf bis zu den Füßen; – capo d'accusa, der Hauptpunkt der Anklage.

Capo bianco, *s. m.* (*t. mar.*) ein ungetheertes Tau.

†Capo (cavo), capolame, Tauwerk.

Capobandìto, *s. m.* das Haupt, der Anführer der Banditen; der Rädelsführer.

Capobombardière, *s. m.* der Oberbombardier.

Capòc, *s. m.* eine Art kurzer indianischer Baumwolle.

Capocàccia, *s. m.* der Oberjägermeister.

Capócchia, *s. f.* das dickere Ende eines Stocks oder einer Kolbe; – auch: der Kopf einer Stecknadel, oder eines Nagels.

Capócchio, ia, *adj.* scimunito, balordo, dumm, albern.

Capocchiùto, *adj.* was einen Kopf hat.

Capòccia, *s. f.* (in der tosk. Mundart) großer dicker Kopf.

Capocóllo, *s. m.* eine Schwartenwurst.

Capocròce, *s. m.* eine Kreuzgasse, Quergasse.

Capocuòco, *s. m.* der Mundkoch, Oberkoch.

Capodièci, *s. m.* ein Rottmeister über 10 Mann.

Capo d'ópera, *s. m.* Meisterstück.

Capofìla, *s. m.* der Flügelmann.

Capoforno, *s. m.* Aufseher über die Backöfen.

Capogatto, *s. m.* der Koller bey den Pferden; – ein Weinsenker, der Wurzel gefaßt hat.

Capogirlo, *s. m.* vertigine, der Schwindel.

Capogìro, oder giracàpo, *s. m.* s. capogirlo; – *fig.* für pensiero, stravagante, Grille, wunderliche Einfälle.

Capo grósso, *s. m.* der Kaulkopf, Roßkove, in Bächen und Flüssen.

Capolavòro, *s. m.* übl. capo d'ópera, ein Meisterstück, eine vollkommene Arbeit.

Capolètto, *s. m.* paramento, Tapete; – besonders das Stück Zeug, womit der Theil des Bettes behängt wird, wo man mit dem Kopfe liegt.

Capolevàre, *v. n.* tomàre, mit dem Kopfe vorausfallen.

Capolevàto, *part.* mit dem Kopfe abwärts gefallen.

Capolìno, *s. m.* ein Köpfchen, kleiner Kopf; – far capolino, heimlich belauschen, begucken.

Càpolo, *s. m.* das Heft, der Stiel.

Capomàestro, *s. m.* der vornehmste Maurermeister bey einem Bau; Baudirector.

Capomàndria, *s. m.* guardiàno della màndria de' cavalli, Oberhirt einer Pferdeheerde.

Digitized by Google

*Capomèse, *s. m.* il primo del mese, der erste des Monats.

Capomòrto, *s. m.* das caput mortuum in der Chemie; der Satz im Distillirgefäß.

Capòna, (*fem.* von capòne) dónna ostinàta, ein hartköpfiges, starrköpfiges Weib.

Caponàggine, *s. f.* die Hartnäckigkeit, s. caponerìa.

Caponamente, *adv.* ostinatamente, hartnäckiger Weise, halsstarrig, eigensinnig.

Caponàre, *v. a.* (l'àncora) den Anker auffatten, mit dem Haken gewinnen.

Caponcèllo, *s. m.* ein kleiner Starrkopf, Trotzkopf.

Capòne, *s. m.* ein dicker Kopf, ein Dickkopf; für testerèccio, capàrbio, ein Starrkopf, ein eigensinniger Kopf; – *it.* (*t. mar.*) capone, die Kat, oder Katze, den Anker aufzukatten.

Caponèra, s. capinèra.

Caponerìa, *s. f.* ostinazióne, caparbietà, die Halsstarrigkeit, der Eigensinn.

Capo per capo, *adv.* von Punkt zu Punkt; ausführlich.

Capopiè, *adv.* s. capopiède.

Capopiède, *s. m.* ein dummer Streich, ein grober Fehler.

Capopiède und capopiè, *adv.* so wie sossopra, das Oberste zu unterst; verkehrt.

Capopùrgio, *s. m.* ein Mittel, das Haupt zu reinigen.

Caporàle, *s. m.* ein Anführer; ein Korporal; il caporàle de' birri, so viel als bargèllo, der Häscherhauptmann; – der erste der Livreybedienten; – auch als *adj.* für principàle (selten), das Vornehmste; le caporali città d'Italia, die vornehmsten Städte Italiens.

*Caporàno, *s. m.* principàle, primomaestro, capo degli altri, der Obere, Vornehmste, Angesehenste.

*Caporicciàre, *v. a.* b. capricciàre, vor Furcht schauern.

*Caporìccio, *s. m.* b. raccapriccio, das Grausen; das zu Berge Stehen der Haare.

Caporiòne, *s. m.* caporàle, der Anführer, Oberste.

Caporovèscio, *adv.* verkehrt; das Oberste zu unterst.

Caportolàno, *s. m.* Obergärtner.

Caposcuòla, *s. m. plur.* capiscuola, der Meister von einer Schule, besonders der Mahlerey, der viele Nachahmer hat.

Caposòldo, *s. m.* eine Zulage zur Löhnung eines wohlverdienten Soldaten.

Caposquadra, *s. m.* Befehlshaber einer Escadre von Schiffen; auch: Contreadmiral; – *it.* Hauptmann der Häscher.

Capotasto, *s. m.* der Kamm; – ein längliches Stückchen Elfenbein oben an der Geige oder Laute, worauf die Saiten liegen.

Capotruppa, *s. m.* Anführer eines Truppes, einer Bande.

Capovèrso, *s. m.* capivèrso, der erste Vers in einer jeden Strophe eines Gedichts.

Capovòlgere, } *v. a.* das Unterste zu
Capovòltare, } oberst stellen.

Capovòlto, *part.* umgekehrt, das Unterste zu oberst.

Cappa, *s. f.* ein Mantel mit einer Kappe; – *it.* die Kutte einiger Mönche, wie der Dominicaner und Benedictiner; – ein kurzes Mäntelchen der Kardinäle, Bischöfe und Domherren, mit einem Kapüschon; – sotto la cappa del sole heißt in questo mondo; cavar cappa, o mantello di alcuno affare, ein Geschäft gut oder schlecht zu Ende bringen; – cappa, der Buchstabe K; – uomo di spada, e cappa, ein Weltmann, der weder ein Gelehrter noch ein Geistlicher ist; – *it.* cappa, Kaplaken; cappa del timone, der Brohk im Hennegat; – *prov.* per un punto Martin perdè la cappa, um ein Auge war die Kuh blind; – cappa di cielo, ein lichtblaues Tuch; – cappa santa, oder di san Giacomo, die Jakobsmuschel.

Cappàre, *v. a.* scègliere, pigliàre a scèlta, wählen, auslesen, aussuchen.

*Cappàta, *s. f.* für scèlta, die Auswahl.

Cappeggiàre, *v. a.* vólger sossòpra le manòvre e le gomène (beyliegen), das Tauwerk auf den Schiffen umwenden; auch: bey günstigem Winde die großen Segel ausspannen, und das Steuerruder fest anbinden.

Cappèlla, *s. m.* eine Kapelle in den Kirchen oder in den Häusern, mit einem Altar, um Messe zu lesen; – *it.* für chiesuola, eine kleine Kirche; – auch: das sämmtliche Chor der Tonkünstler, die zu einer Kirche, oder einem Herrn gehören, deren Haupt maestro di cappella heißt.

Cappellàccio, *s. m.* ein großer und schlechter Hut; – fare oder dare ad alcuno un cappellàccio, so viel als dare ad alcuno un bel rabbuffo, svergognarlo, einen derb herunter machen, ihm einen Wischer geben; – ein Baum, um dessen Aeste sich die Weinreben geschlungen haben.

Cappellàja, *s. f.* eine Hutmacherin, eine Huthändlerin.

Cappellàjo, *s. m.* ein Hutmacher, Huthändler.

Cappellanìa, *s. f.* der Kapellandienst; die Präbende eines Kapellans.

Cappellàno, *s. m.* ein Kapellan, Kaplan; auch: der Gehülfe eines Pfarrers; – cappellano di corte, der Hofkaplan.

Digitized by Google

Cappellàta, *s. f.* sberrettàta, ein Gruß mit Abnehmung des Hutes; auch: ein Schlag mit dem Hute; – *it.* ein Hut voll.

Cappelletta, *s. f.* kleine Kapelle.

Cappelletto, *s. m.* ein Hütchen; der Deckel auf dem Gezelte; der Helm auf einer Distillirblase; eine Art kleiner Falken; – cappelletti, eine Art Reiter, auch Albanesi genannt; – cappelletto, der Schwamm der Pferde; eine Art Sturmhaube; – *it.* cappelletti da bindolo, das Schöpfwerk in den Wasserkünsten.

Cappellièra, *s. f.* custòdia dei cappèlli, das Hutfutteral.

Cappellìna, *s. f.* ein Kapellchen; – *it.* ein Hüttchen; – fante della cappellìna, für uomo astuto, bizzarro, ein schlauer, feiner Vogel, ein pfiffiger Bruder; – *it.* die Zinne, welche das Wasser in die Traufröhre führt; Art Sturmhaube.

Cappellinàjo, *s. m.* eine Leiste mit Haken, die Hüte daran zu hängen.

Cappellìno, *s. m.* ein kleiner Hut.

Capèllo, *s. m.* der Hut; cavarsi, trarsi il cappello, den Hut abziehen; – *it.* cappello di ferro, so wie elmo, morione, ein Helm, eine Sturmhaube; – ein Blumenkranz; der Kardinalshut; – fare, o dare un cappello, oder un cappellaccio, einen ausfilzen; cappello di chiodo, e di aguto, o di fungo, die Kuppe, der Kopf vom Nagel, vom Schwamm; – der Hut, der Helm auf der Distillirblase; – der Hut auf den Schornsteinen; – *prov.* a chi ha cervello non manca cappello, der Geschickte bringt sich überall durch.

✝Cappelli di castoro, Kastorhüte.

✝Cappelli di feltro, Filzhüte.

✝Cappelli di paglia, Strohhüte.

✝Cappelli da soldato, Soldatenhüte.

✝Cappelli di canna, Rohrhüte.

✝Cappelli di crini, pferdehärene Hüte.

Cappellòne, *s. m.* ein großer Hut.

Cappellùccio, *s. m.* ein kleiner schlechter Hut.

Cappellùgola, *s. f.* die Haubenlerche.

Cappellùto, ta, *adj.* kuppicht, mit einer Kuppe, mit einem Busche Federn auf dem Kopfe, wie die Hennen, Lerchen.

Càpperi, *adv.* so wie cospètto, per Bacco! ein Zeichen der Verwunderung: potztausend! das wäre!

Càppero, *s. m.* der Kaperstrauch, die Kaperstaude; die Kaper.

Capperòne, *s. m.* cappùccio, capperùccio contadinesco, eine Kappe der Fuhrleute oder Bauern, die hinten an ihrem Mantel befestigt ist, und im Regenwetter über den Kopf gezogen wird; – *prov.* portare il capperòne, per fuggir la ria ventùra, sich gegen widrige Zufälle vorsehen.

Capperottàto, *s. m.* eine mit Kapern zugerichtete Speise.

Capperùccia, *s. f.* s. capperùccio.

Capperùccio, *s. m.* die Kapuze an dem Mantel.

Cappiètto, *s. m.* eine kleine Schleife.

Cappìno, *s. m.* eine kleine Kappe.

Càppio, *s. m.* eine Schleife, ein Knoten; cappio corsojo oder scorsojo, eine laufende, offenstehende Schleife; auch die Masche (von Bändern).

Càppita, } *adj.* s. càpperi.
Cappiterìna, }

Capponàja, *s. f.* der Stall der Kapaunen.

Capponàre, *v. a.* castrare i polli, i galli, die Hähne kappen; überhaupt: castriren; – capponar l'ancora, den Anker mit dem Haken gewinnen.

Capponàta, *s. f.* übl. scapponàta, ein Kindtauffchmaus bey den Bauern, wobey Kapaunen gegessen werden.

Capponàto, *adj.* gekappt; – polli capponàti, Kapphähne.

Capponcèllo, *s. m.* ein kleiner Kapaun.

Cappòne, *s. m.* ein Kapaun, Kapphahn; – für capàrbio, ostinàto, eigensinnig, halsstarrig; – der Haken, den Anker zu gewinnen (auf der See).

Cappònico, *adj.* von Kapaun, oder was in Kapaunbrühe gekocht ist.

Capponièra, *s. f.* bedeckter Gang in einem trocknen Graben, woraus 15 bis 20 Soldaten ungesehen schießen können.

Capòtto, *s. m.* ein Kaputrock, ein gefütterter Mantel mit einer Kappe; ein Rock der Soldaten und Matrosen.

Cappuccètto, *s. m.* ein Mäntelchen, gewöhnlich mit einem Kapüschon, wie bey den Mönchen.

Cappucci, *interj.* so wie càpperi, càppita, s.

Cappùccia, *s. f.* Lattich.

Cappucciàjo, *s. m.* ein Schneider, der Kappen oder Mäntel mit Kapuzen macht.

Cappuccìno, *s. m.* ein Kapuzinermönch; auch für cappuccetto, s.; – cappuccìno dello sprone, das Gabelholz, womit das Gallion an dem Vordersteven festgemacht ist. Cappuccini nennt man auch alle die krummen Hölzer zum Schiffbau.

Cappùccio, *s. m.* die Kappe, oder Kapuze der Mönche; – cavolo cappuccio, Kopfkohl; lattuga cappuccia, Kopfsalat; capuccio, sonst auch consòlida reale, Rittersporn, ein Kraut.

Capra, *s. f.* eine Ziege, Geis; cavalcare la capra, inverso il chino, so wie andar a rompicollo, andar in rovina, etwas gefährliches unternehmen, sich mit Gewalt ins Verderben stürzen; – *prov.* vassi capra zoppa se lupo non l'intoppa, man treibt seine böse Gewohnheit so lange fort, bis man mit großem Schaden klug wird; – capra, der Stallpfahl der

Digitized by Google

Lederbereiter; – zuweilen statt capricorno, der Steinbock, ein Himmelszeichen; capra saltante, ein Luftzeichen, eine Art Irrwische; – andare od. essere dove le capre non cozzano, ins Gefängniß kommen, oder im Kerker sitzen; – salvar la capra, e i cavoli, zwey Uebeln auf einmahl abhelfen; – chi ha capre, ha corna, chi ha polli, ha pipite, keine Lust ohne Last; – capra heißt auch eine Art Folter; – bey den Maurern: der Bock, Bretter darauf zu legen, und darauf zu stehen.

Capràggine, *s. f.* galèga, die Geisraute.

Capràjo, *s. m.* ein Ziegenhirt.

Capralliêvo, *s. m.* ein Säugling einer Ziege, wie Jupiter.

Caprària, *s. f.* capràggine, galèga, Geisraute, Herzblume.

Capràro, *adj.* s. capràjo.

Capre, *s. f. pl.* große Knöpfe auf dem äußersten Rande einer Galeere.

Capreòli, *s. m. pl.* Schneckenstengel, stengelförmige Figuren am korinthischen Kapitäl.

Caprêsta, *s. f.* dònna degna di capêstro, ein galgenmäßiges Weib; Rabenaas.

Caprestàccio, (von capêstro) *s. m.* ein starker Strang, Strick; – für impiccataccio, ein Galgenstrick, ein Schurke, der den Galgen verdient.

Caprestrería, *s. f.* vivezza, licenziòsa, Ausgelassenheit, Muthwille.

Caprêsto, *s. m.* s. capêstro.

Caprestuòlo, *s. m.* s. capestruzzo.

Capretta, } *s. f.* eine kleine, junge
Caprettìna, } Ziege.

Capretto, und cavretto, *s. m.* eine junge Ziege, ein junges Böckchen; – *fig.* cavar uno di capretto, so wie farlo becco, einem Hörner aufsetzen; zum Hahnrey machen.

Capreuòli, *s. m.* s. capreòli.

*Caprezzo, *s. m.* b. capriccio, ribrezzo, Wunderlichkeit, Abscheu.

Capriàta, *s. f.* (im Wasserbau) Verdämmung mit hölzernen Böcken.

Capriàtto, *s. m.* s. cavriuòlo, das Reh, der Rehbock.

Capribarbicornìpede, *adj.* das ziegenbärtige, ziegenfüßige Geschlecht (von den Faunen).

*Capricciàre, *v. n.* b. raccapricciàre, vor Furcht schauern, die Gänsehaut auflaufen.

Capriccio, *s. m.* ghiribizzo, fantasìa, Grille, wunderlicher Einfall; – it. für raccapriccio, der Schauer vor Entsetzen, und im Fieber; – aver capriccio d'una cosa, einem die Lust wonach ankommen, gelüsten; – (in der Musik) eine Art Phantasieen, da der Tonkünstler bloß seinem Sinn und Genie folgt.

Capricciosamente, *adv.* wunderlicher, eigensinniger, phantastischer Weise.

Capricciosità, *s. f.* Wunderlichkeit.

Capricciòso, *adj.* wunderlich, grillig, seltsam.

Capricòrno, *s. m.* der Steinbock im Thierkreise.

Caprificazióne, *s. f.* die Verbesserung der wilden Feigen, durch die Stiche gewisser Insekten.

Caprifìco, *s. m.* ein wilder Feigenbaum.

Caprifóglio, } *s. m.* auch mandreselva,
Caprifólio, } das Geisblatt, die Waldwinde; Je länger je lieber.

Caprìgno, *adj.* s. caprìno.

Caprile, *s. m.* der Stall für die Ziegen.

Caprimàlgo, *s. m.* der Ziegenmelker (ein Vogel).

Caprinfernàle, *s. m.* ein Höllenbock.

Caprìno, *adj.* von der Ziege oder vom Bock; ziegenartig; – lezzo caprino, Bockgestank; – latte caprino, Ziegenmilch; disputar della lana caprina, so wie dell' ombra dell' asino, um des Kaisers Bart, um nichts bedeutende Dinge streiten.

Càprio, *s. m.* übl. cavriuòlo, das Reh, der Rehbock.

Caprióla, *s. m.* auch cavrióla, eine Kapriole; ein zierlicher Sprung, Luftsprung.

Capriólare, *v. a.* far capriòle, Kapriolen, Luftsprünge machen.

Capriolàto, ta, *adj.* (in Wappen) mit Sparren versehen.

Caprioletta, *s. f.* ein kleiner Luftsprung.

Caprioletto, *s. m.* ein Rehböckchen, Rehkalb; – bey den Neuern: eine Art leichtes Fuhrwerk mit zwey Rädern, Kabriolet.

Capriólo, } *s. m.* das Reh, der Rehbock;
Capriuólo, } – capriuólo delle viti, ein Rebschoß; Gäbelchen am Weinstock; (in Wappen) ein zerbrochener Sparren.

Caprìpede, *adj.* ziegenfüßig.

Caprìuóla, *s. f.* das Weibchen des Rehbocks, die wilde Ziege.

Caprizzante, *adj.* polso caprizzante, ein ungleicher, hüpfender Puls.

Capro, *s. m.* bey den Schiffern: Kaper, Raubschiff; – capro und caprio, für becco, Ziegenbock, Rehbock.

Capròne, *s. m.* ein großer, garstiger Bock; – *fig.* ein geiler Mensch.

Capruggnàre, *v. a.* verzürchen, den Boden an den Fässern in die Fugen der Dauben setzen.

Caprùggine, *s. f.* die Verzürchung, die Fugen der Dauben eines Fasses, worein der Faßboden kommt.

Càpsa, *s. f.* Bedeckung des Evangelienbuchs von Krystall in mittlern Zeiten.

Càpsola, *s. f.* die Samenkapsel an den Blumen und andern Gewächsen.

Digitized by Google

Capùccio, *s. m. dim.* von capo, ein Köpfchen, kleiner Kopf.

*Capùto, *part.* für capìto, verstanden.

Capzidòso, *adj.* cazidòso, fraudolènto, verfänglich, betrieglich, im Reden und Schließen.

Cara, *s. f.* ein Maß zu trocknen Dingen in Apulien, welches mit dem venetianischen Staro übereinkommt.

Carabàttole, *s. f. pl.* so wie bazzecole, coserèlle, Lappalien, Kleinigkeiten, nichtswürdiges Zeug.

Carabazzatta, *s. f.* intingolo, Art Ragout.

Caràbe, *s. m.* ambra giàlla, sùccino, der Bernstein, Agtstein.

Carabìna, *s. f.* der Karabiner, ein kurzes Feuerrohr, das die Reiter an einem Riemen führen; auch ein Karabinier, eine Art leichter Reiter.

Carabinàta, *s. f.* ein Schuß mit der Kugel eines Karabiners.

Carabiniére, *s. m.* Reiter mit einem Karabiner bewaffnet.

Càrabo, *s. m.* der Rennkäfer, Erdkäfer; carabo dorato, Goldkäfer.

Carabottìno, *s. m.* ein Gitter, wodurch auf den Schiffen Luft oben hineins, und der Dampf vom Kaminfeuer hinausgehet.

Caracàl, *s. m.* der Karakal, der persianische Luchs.

Caràcca, *s. f.* eine Art Schiff bey den Portugiesen.

Caràcia, *s. f.* spècie di titimalo, Wolfsmilch.

Caracò, *s. m.* die Schneckenbohne, die Bohnenblume, eine purpurfarbige und wohlriechende Blüthe.

Caracòllare, *v. n.* zu Pferde eine halbe Runde zur Linken und Rechten machen.

Caracòllo, *s. m.* eine gewisse Bewegung zur Seite mit dem Pferde; – auch so viel als caracò, s.

Caràffa, *s. f.* eine Flasche mit einem engen kurzen Halse und dicken Bauche.

Caraffìna, *s. f.* } *dim.* von caraffa,
Caraffìno, *s. m.* } eine kleine Flasche; Glas mit einem engen Halse.

Caraffòne, *s. m.* eine große Karaffe; große gläserne Flasche.

†Carambassa, so heißt in Malta der Sorgsaame.

Caramente, *adv.* amorevolmente, zärtlich, liebreich, freundlich; mit Liebe; auch für a caro prezzo, theuer.

Caramindo, *s. m.* die Gauchblume; das Schaumkraut.

Caramògio, *s. m.* auch caricatùra, uòmpiccolo e contraffatto, ein Zwerg, ein kleiner ungestalteter Mensch.

Caramògia, *s. f.* Art Muschel von Brasilien, gemeiniglich fravola genannt.

Carangàre, *v. n.* (*t. di mar.*) wacker arbeiten.

Caranna, *s. f.* eine Art aromatisches und medicinisches Harz.

Carantàno, *s. m.* ein Kreuzer.

Caranza, *s. f.* balsamìno, die Balsamine, eine Blume.

*Caranzìa, *s. f.* b. garanzìa, Bürgschaft.

†Caranzie, Balsamäpfel.

*Carapignarsi, *v. r.* quasi impegnarsi, sich gleichsam verpflichten, anheischig machen.

*Carapignàrsi, *v. r.* impegnàrsi con parole, sich mündlich anheischig zu etwas machen.

Caratàre, *v. a.* auf das allergenaueste wägen; – *fig.* pesàre minutamente, genau untersuchen.

Caratellante, *s. m.* einer von denen, welche die Häringe in die Tonne legen.

Caratèllo, *s. m.* ein Fäßchen, das länglich und schmal ist, von ungefähr 60 Maß.

Caràto, *s. m.* das Karat, der vier und zwanzigste Theil einer Mark Goldes; oro di venti quattro carati, das vollkommenste reinste Gold; – ein Gewicht von vier Gran zu den Diamanten und Perlen.

Caràttere, *s. m.* segno, contrassegno, distinstìva, ein Charakter, Merkmahl, Kennzeichen, Gepräge; – *it.* die Hand im Schreiben; aver un bel carattere, eine schöne Schrift haben; caratteri, die (gegossenen) Buchstaben, Lettern, Schrift; – der Charakter, die Würde, die Gemüthsart, Beschaffenheit der Sitten und des Geistes einer Person.

†Caratteri da stampa, Druckschriften, Lettern.

Caratterismo, *s. m.* der abgezogene Begriff von Charakter.

Caratteristico, ca, *adj.* distintivo, charakteristisch, auszeichnend, unterscheidend; – *it.* caratteristica, *s. f.* die Charakteristik, wesentliche Eigenschaft, wodurch sich eine Sache von der andern unterscheidet.

Caratterizzàre, *v. a.* einen Charakter oder Merkmahl einer Sache beylegen; auch: feyerlich für etwas erklären.

Caravèlla, *s. f.* eine Art runder Schiffe, deren sich besonders die Portugiesen bedienen; – pera caravèlla, eine Art Birne.

Carbonàja, *s. f.* eine Kohlenbrennerin; – *it.* eine Grube, Kohlen zu brennen; Kohlengrube; eine Kohlenkammer; – ein enger finsterer Kerker; carbonaje oder sodi, der Platz von sauberer Erde im Busche, wo der Hirsch sein Geweihe glättet.

Carbonàjo, *s. m.* ein Kohlenbrenner, Kohlenhändler; der Köhler, Kohlfisch.

Car-

Digitized by Google

Carbonàta, *s. f.* bragiuòla, ein Stück Schweinfleisch, auf dem Roste oder in der Pfanne gebraten.

Carbonàto, *adj.* (*t. di chim.*) gesättigt mit der Kohlensäure.

Carboncèllo, *s. m.* der Karfunkel; – eine kleine Kohle, ein Blutschwären.

Carbònchio, *s. m.* ein Karfunkel; – ein Blutschwären, eine Pestbeule.

Carbonchiòso, *adj.* abbruciàto, riàrso, verbrannt, verdorrt.

Carboncìno, *s. m.* eine kleine Kohle.

Carbòncolo, *s m.* s. carbùncolo.

Carbòne, *s. m.* die Kohle, glühend oder erloschen; – für carbònchio, ein Karfunkel; – eine Pestbeule; der Brand am Getreide, besonders an Korn und Weizen, welches die Bauern auch colvonchio nennen; – avvivare, destare i carboni, die Kohlen glühend machen, anblasen; – far come il carbone, che o cuoce o tigne, auf alle Weise Schaden anrichten; – segnate questa cosa con un carbon bianco, sagt man von einem ungewöhnlich glücklichen Vorfall; schreibt dieses in den Kalender; – a misura di carboni, *adv.* so wie soprabbondanza, haufenweise, in Menge; – carbon fòssile, Steinkohle; – *fig.* carboni celesti, die funkelnden Sterne.

Carbonera, *s. f.* (*t. mar.*) das große Stagsegel.

Carbonetto, *s. m.* ein Köhlchen.

Carbònico, *adj.* (*chim.*) àcido carbònico, Kohlensäure.

Carbonìgia, *s. f.* Kohlenstaub.

Carbònio, *s. m.* (*chim.*) der reine brennbare Stoff der Kohle; Kohlenstoff.

*Carbùnco, *s. m.* b. carbònchio, eine Pestbeule.

Carbùncolo, } *s. m.* der Karfunkel; auch:
Carbùnculo, } ein schwarzes ausgedorrtes Erdreich.

Carbùro, *s. m.* (*t. chim.*) Benennung, die man jeder Vermischung der Kohlensäure mit einer einfachen Substanz beylegt.

Carcàme, *s. m.* schèletro, carcassa, das ganze Gerippe eines todten Thiers; ein Aas, Luder; – *it.* ehemahls ein Kopfschmuck für Frauenzimmer von Gold und Kleinodien, wie ein Blumenkranz.

Carcàre, (poetisch) s. caricàre.

Carcassa, *s. f.* eine Art Bombe mit eisernen Reifen, so aus Mörsern geschossen wird; auch für carcame, s.

Carcasso, *s. m.* turcasso, faretra, ein Köcher.

*Carcàto, *adj.* b. caricàto, beladen.

Carceramento, *s. m.* carcerazióne, die Einkerkerung.

Carcerare, *v. a.* incarcerare, einkerkern, in den Kerker setzen.

Carceratòre, *s. m.* birro, ein Häscher, der ins Gefängniß führt.

Carcerazióne, *s. f.* s. carceramento.

Càrcere, *s. m.* und *f.* (im *plur.* le càrceri) prigióne, der Kerker, das Gefängniß.

Carcerière, *s. m.* der Kerkermeister, Stockmeister.

Carcinòma, *s. f.* ein Krebsschaden am Auge.

Carciofaja, *s. f.* ein mit Artischocken besetztes Beet.

Carciòfala, *s. f.* } übl. carciófo, ar-
Carciòfano, *s. m.* } tichiòcco, eine Artischocke.

Carciófo, *s. m.* eine Artischocke; – *fig.* so wie castrone, ein Dummkopf.

Carciofolèto, *s. m.* ein Artischockenbeet.

Carco, *s. m.* (poet.) übl. càrico, die Last, Bürde; – *fig.* die Schuld, eine Gewissenslast.

Carco, ca, *adj.* (poet.) für caricàto, càrico, belastet, beladen, beschwert.

Carda, *s. f.* so viel als cardo, die Distel (beym *Bembo*).

Cardamindo, *s. m.* nasturzio indiàno, Wiesenkresse.

Cardamòme, } *s. m.* Kardamom, eine
Cardamòmo, } gewürzreiche Pflanze und Frucht.

Cardàre, *v. a.* die Wolle, die Tücher aufkratzen; kardätschen; – *fig.* einem übel nachreden, ihn durch die Hechel ziehen.

Cardàto, *part.* aufgekratzt, gekardätscht; – *fig.* für terso, colto, rein, gebildet.

Cardatòre, *s. m.* ein Wollenkrämer; – *fig.* ein Verleumder.

Cardatùra, *s. f.* das Wollenkämmen, das Zubereiten, Kardätschen der Tücher.

Cardeggiàre, *v. a.* tirar giù d'alcùno a campàne dòppie, Böses nachreden, durch die Hechel ziehen.

Cardèlla, *s. f.* kleine Distel.

Cardelletto, } *s. m.* ein Stieglitz, Di-
Cardellìno, } stelfink; – *fig.* für uomo volubile, ein flatterhafter, unbeständiger Mensch.

*Carderùgio, *s. m.* b. cardellìno, s.

Cardìaca, *s. f.* das Herzspannkraut.

Cardìaco, male cardìaco, das Herzspannen, Herzweh.

Cardialgìa, *s. f.* das Herzweh.

Cardialogìa, *s. f.* die Lehre von den verschiedenen Theilen des Herzens.

Cardiatomìa, *s. f.* incisione del cuore, Herzschnitt.

*Cardinalàno, *adj.* b. cardinalesco, cardinalizio.

Cardinalàtico, } *s. m.* das Kardinalat,
Cardinalàto, } die Kardinalwürde.

Cardinàle, *s. m.* ein Kardinal; – auch für càrdine, Thürangel; das Vornehmste, worauf alles beruht; – i punti cardinali, die vier Hauptgegenden in der Himmelskugel; – i venti cardinali, die

Winde, so aus den vier Hauptgegenden der Welt blasen; – i numeri cardinali, Hauptzahlen; – le virtù cardinali, die Haupttugenden; – cardinali oder stipiti, die Kämpfer, oder die viereckigen Säulen, worauf die steinerne Oberschwelle der Thüre ruht.

CARDINALESCO, CARDINALÌZIO, *adj.* kardinalisch, dem Kardinal eigen; – color cardinalesco, Purpurfarbe.

CARDINALISMO, *s. m.* der Kardinalstand.

CARDINE, *s. m.* arpione, Angel, Thürangel; – i cardini del cielo, die Pole.

CARDÌNO, *s. m.* eine kleine Kardätsche bey den Hutmachern.

CARDIOLÌTO, *s. m.* Herzmuschel.

CARDIOSPÈRMO, *s. m.* Herzsame, Herzerbse.

CARDO, *s. m.* die Distel; Weißdistel; Kardendistel, die Milch zu läben; – eine Kardätsche, ein Wollenkamm; – dare il cardo ad alcuno, einen durch die Hechel ziehen, gegen jemand losziehen; – aver il pettine e' l' cardo, viel essen und trinken.

†CARDI, Kardätschen, Wollkratzen.

†CARDI DA CARDARE, Weberdistel, Karden.

†CARDI DA PANNI, Tuchkarden.

CARDONCÈLLO, *s. m.* spellicciòsa, die Kreuzwurz.

CARDOSALVÀTICO, *s. m.* auch virga pastoris, eine Art Distel.

†CARDOSANTAMARIA, Mariendistel.

CARDOSANTO, *s. m.* Cardobenedicten.

CARDOSCÒLIMO, *s. m.* spècie di carciófo salvático, eine Art wilder Artischocke.

CAREGGIÀRE, *v. a.* accarezzàre, vezzeggiàre, liebkosen, zärtlich thun; werth halten; – careggiarsi, *v. r.* so wie vezzeggiàrsi, viel von sich halten, sich allzuzärtlich pflegen.

†CARÈGHE, Sessel.

CARÈLLO, *s. m.* ein Kissen, Polster; von Einigen auch für cèrcine, *s.*; – carello oder cariello heißt eigentlich der Deckel des Abtritts oder Nachtstuhls.

CARÈNA, *s. f.* Schwimmkiel des Schiffes, der Theil des Schiffes unter dem Wasser; – dar carena, ein Schiff auf die Seite legen, um es unten auszubessern.

CARENÀGGIO, *s. m.* eine Werfte, bequemer Ort die Schiffe auszubessern, zu kalfatern; diese Handlung selbst.

CARÉNARE, *v. a.* ein Schiff auf die Seite legen, um es auszubessern, welches kielholen heißt; – *it.* carenare tra due acque, dem Schiffe eine halbe Kielholung geben.

*CARÈNTE, *adj.* (lat.) b. mancante, mangelnd, fehlend.

*CARÈNZIA, CARÈNZA, *s. f.* (lat.) b. mancanza, der Mangel, s.

CARESTÌA, *s. f.* die Theurung, Hungersnoth; – *prov.* a tempo di carestia pan veccioso, in der Noth muß man sich alles gefallen lassen; – carestia prevista non venne mai, Vorsicht beugt der Noth vor.

*CARESTÌSIA, *s. f.* für carestia, Theurung.

CARESTÒSO, *adj.* bisognòso, nothleidend.

CARETTO, *s. m.* übl. càrice, das Riedgras, die Igelkolben, Schmielen.

CAREZZA, *s. f.* (meistens *pl.*) die Liebkosung, Schmeicheley.

CAREZZAMÈNTO, *s. m.* vezzeggiamento, das Liebkosen.

CAREZZÀRE, *v. a.* accarezzàre, vezzeggiàre, far carezze, careggiàre, schmeicheln; liebkosen.

CAREZZÀTORE, *s. m.* der liebkoset, schmeichelt.

CAREZZÈVOLE, *adj.* lusinghèvole, piacèvole, liebkosend, schmeichelhaft, liebreizend.

CAREZZEVOLMÈNTE, *adv.* lusinghevolmente, auf liebkosende, liebreizende Art.

CAREZZÌNA, *s. f.* artige Liebkosung.

CAREZZÒCCIA, *s. f.* (meistens im *plur.*) Bauerkaressen, grobe Liebkosungen.

*CARGO, *s. m.* für càrico, *s.*

†CARIACCÌ, *s. m.* (*t. nat.*) Art amerikanischer Dammhirsch.

CARIÀTIDE, *s. f.* eine Säule oder Stütze in weiblicher Gestalt ausgehauen (in der Baukunst).

CARIÀTO, *adj.* cariòso, angefressen, von Knochen.

*CARÌBO, *s. m.* carôla, ballo, ein Tanz, Kriegstanz in Reihen.

CÀRICA, *s. f.* peso, càrico, die Last, Bürde, für incàrico, ein Amt, eine Bedienung, die Ladung eines Schießgewehrs, die Patrone; – dar la carica al nemico, den Feind anfallen; – carica, eines der Seile, womit die Segel zusammengezogen werden; il carica-basso per i pennoni, das Seil, womit die Segelstange hinuntergezogen wird.

CARICAMÈNTO, *s. m.* il caricàre, das Aufladen, Beladen, das Laden.

CARICÀRE, *v. a.* aggravàre, beladen, aufladen, belasten, aufbürden; – für esagerare, übertreiben; – caricare il basto addosso a uno, einem die Baste auflegen, oder *fig.* jemand die Schuld geben; – caricare uno di qualche delitto, so wie dar carico, einem ein Verbrechen zur Schuld legen; – caricare für pregare istantemente, pressàre, dringend bitten; – caricare il fucile, die Flinte laden; – caricar la balestra, *fig.* sich mit Speisen vollstopfen; – caricar basso, e caricar a basso, die Segel herablassen, unten zusammenziehen; – caricar l'orza, die Orza, (das linke Seil an der Segelstange), anholen

Digitized by Google

Ganziehen); – *it. fig.* so wie empiere di soverchio, überfüllen, zu voll füllen; auch: sich fleischlich vermischen; – caricar l' orza col fiasco, sich voll saufen; caricarsi, – *v. r.* für riempirsi, aggravarsi, sich überladen; – caricarsi addoso, a uno, so wie inoltrarsi, spingersi, gegen jemand stoßen; drängen; – caricarsi di sdegno, so wie incollerire, sich heftig erzürnen; – caricar la mano, die Dosis verstärken, mehr wovon nehmen; auch: allzu hart behandeln; – caricare uno di bastonate, eine tüchtige Tracht Prügel geben; – caricar d' ingiurie, di villanie, einen mit Schimpfworten beladen; – caricare un ritratto di alcuno, einen schöner oder garstiger mahlen, als er ist; – caricar l' inimico, einen Anfall auf den Feind thun; – caricarla a uno, so wie accoccàrla, jemandem einen Streich, Possen spielen; – caricare un racconto, eine Sache im Erzählen, im Reden übertreiben; – caricar un orinolo, un girarrosto, o simili, eine Uhr, einen Bratenwender ꝛc. aufziehen; – caricar la tromba, die Pumpe mit Wasser anfüllen, sie in Gang zu bringen; – caricare a cassa, ein Schiff mit Waaren vieler Kaufleute beladen; caricare a collegio, ein Schiff in Gesellschaft mit mehreren beladen.

CARICATAMENTE, *adv.* con caricatùra, auf eine übertriebene Weise.

CARICÀTO, *part.* geladen, beladen; – *it.* für affettato, auch: affectirt, übertrieben; – in den Wappen: mit andern Stücken bedeckt.

CARICATÒJO, *s. m.* die Ladeschaufel der Kanonen.

CARICATÒRE, *s. m.* ein Auflader.

CARICATÙRA, *s. f.* eine übertriebene, lächerliche Schilderung, Stellung, Karrikatur; auch für càrica, ſ.

CÀRICE, *s. f.* das Riedgras, die Schmiele, das Löschgras.

CARICHETTO, *s. m.* eine kleine Last.

CÀRICO, *s. m.* ſ. càrica; – die Last, Bürde; Ladung; – il carico d' una nave, die Ladung eines Schiffes; – die Ladung eines Lastthiers; – zu Genua ein holländischer Centner, zu Venedig 400 Pfund; – für incàrico, der Auftrag, Besorgung; – dar carico, so wie incaricare, beauftragen; prendere il carico di qualche cosa, etwas auf sich nehmen; dar carico ad uno, einem etwas aufbürden, Schuld geben; – essere a carico d' alcuno, einem zur Last seyn; – queste merci sono a carico vostro, für diese Waaren müßt ihr stehen; – un carico di legnate, eine Tracht Prügel; – nave da carico, ein Lastschiff, Frachtschiff; – carico für imposta, gravezza, Auflage.

CÀRICO, caricàto, *adj.* geladen, beladen, beschwert; carico di cure, di pensieri, voll Gedanken, Sorgen; – carico d' anni, vom Alter beschwert; – carico di ferite, voller Wunden; – colore carico, eine dunkle, starke Farbe.

CARICÒSO, *adj.* tumòre caricòso, eine feigenähnliche Geschwulst.

CARIDDI, *s. f.* ein gefährlicher Strudel in der Meerenge von Messina; – *prov.* esser tra Scilla e Cariddi, zwischen Thür und Angel seyn.

CÀRIE, *s. f.* der Beinfraß, Knochenfraß.

CARIÈLLO, *s. m.* das Floretband, Zwirnband; – für carello, der Privetdeckel.

CARIGLIÒNE, *s. m.* Glockenspiel; angenehmer Glockenklang.

CARÌNA, *s. f.* } meine Liebe; mein Lie-
CARÌNO, *s. m.* } ber, mein Liebchen.

CARIOFILÀTA, *s. f.* garofonata, Benedictenkraut.

CARIOFILLO, *s. m.* die botanische Benennung der gemeinen Nelken.

CARIÒSO, *adj.* angefault, angefressen, von einem Knochen.

*CARISMA, *s. f.* festìvo dono, eine Gunst, ein freundliches Geschenk.

*CARÌSMATE, *s. f.* (*t. teolog.*) gratis data, besondere göttliche Gnade.

CARISSIMAMENTE, *adv.* aufs theuerste, liebreichste.

CARÌSSIMO, *adj.* sehr werth, überaus angenehm, sehr theuer.

CARITÀ, CARITÀDE, CARITÀTE, *s. f.* die christliche Liebe; die Liebe zu Gott; die Menschenliebe; Mitleid, Barmherzigkeit; far carità, Almosen geben; – ah per carità! um Barmherzigkeit! trattare uno con carità, mit Liebe, Menschlichkeit, einen behandeln; far carità insieme, auch far carità allein, *abs.* zusammenessen; – carità pelosa, eigennütziger Liebesdienst.

CARITATÈVOLE, *adj.* caritativo, menschenfreundlich, barmherzig, mildthätig gegen die Armen.

CARITATEVOLMENTE, CARITATIVAMENTE, *adv.* con carità, menschenfreundlich, liebreich; – aus christlicher Liebe, aus Menschenliebe.

CARITATÌVO, *adj.* caritatèvole, menschenfreundlich, mild.

*CARITÈVOLE, b. caritatèvole, ſ.

*CARITEVOLMENTE, *adv.* b. caritatevolmente, ſ.

*CARITÒSO, *adj.* b. caritatèvole, ſ.

*CARÌZIA, *s. f.* b. carestìa, Theurung.

†CARLETTE, Vorfeilen.

CARLÌNA, *s. f.* carlina bianca, e nera, (carlina nera heißt auch camaleone), Eberwurz.

CARLÌNGA, *s. f.* der Schwimmkiel eines Schiffes.

CARLÌNO, *s. m.* eine Art Silbermünze, zu Florenz 6 crazie, oder 2½ Groschen, und zu Neapel gegen 3 Groschen.

Digitized by Google

Carlòna, alla carlòna, *adv.* trascuratamente, all' ingrósso, nachlässig, obenhin.

Carme, *s. m.* (poet.) poèma, ein Gedicht.

Carmelitàno, *s. m.* ein Karmeliter-mönch.

Carmelìto, *s. m.* b. carmelitàno, s.

Carmesìno, *s. m.* übl. crêmisi, chêrmisi, Karmesinroth.

Carminàre, *v. a.* pettinàre, die Wolle kämmen; – carminare un senza pettine, einen abprügeln; – *it.* für risolvere le ventosità del ventre, die Blähungen zertheilen.

Carminatìvo, *adj.* was die Blähungen zertheilt.

Carmìnio, *s. m.* der Karmin.

Carnàccia, *s. f.* schlechtes, garstiges Fleisch.

Carnàccio, *adj.* (*peggior*) sehr sinnlich, fleischlich.

Carnacciòso, *adj.* carnòso, fleischig.

Carnacciùto, *adj.* s. carnacciòso; viso carnacciùto, ein volles fleischiges Gesicht.

*Carnàggia, b. carnàccia, f.

Carnàggio, *s. m.* übl. carnàme, alles eßbare Fleisch; – *it.* *carnaggio, für marcello, strage, Gemetzel.

Carnagiòne, *s. f.* die Farbe der Haut des Menschen; – carnagiòne fresca, vermiglia, eine muntere, rothe Gesichtsfarbe.

Carnàjo, *s. m.* eine allgemeine Begräbnißstätte; besonders von Spitälern; – für Gottesacker sagt man besser: cimiterio, campo santo.

Carnajuòlo, *s. m.* s. carnière.

Carnalàccio, cia (von carnàle) *adj.* sehr sinnlich, der Fleischeslust sehr ergeben.

Carnàle, *adj.* fleischlich, sinnlich; geil; – fratello carnàle, leiblicher Bruder; – parenti carnali, Blutsverwandte; – carnale, fleischliche Liebe; – amica carnàle, eine Freundin fleischlicher Wollust wegen; – carnale, innigst, herzlich; – carnale affeziòne, eine herzliche Liebe; für lussuriòso, uomo carnale, ein geiler Mensch.

Carnalìno, *adj.* (im Scherze) affettuòso, liebreich.

Carnalità, *s. f.* fleischliche Begierde, Sinnlichkeit, Geilheit; auch für amorèvole, affetto, herzliche Zuneigung, Freundschaft.

Carnalmente, *adv.* fleischlich, geil, sinnlich, wollüstig; – usar con donna carnalmente, ein Weib beschlafen.

Carnàme, *s. f.* eine Menge allerley Fleisch; – ein Haufen todtes Aas; vivere di carname, sich mit allerley Fleisch nähren.

Carnascialàre, und carnesciàlare, *v. n.* Fastnacht, Karneval halten, schwelgen.

Carnasciàle, und carnesciàle, auch carnovàle, *s. m.* die Fastnacht, der Fasching.

Carnascialesco, s. carnovalesco, fastnachtmäßig.

Carnassàle, *s. m.* übl. carnovàle, s.

Carnatùra, *s. f.* s. carnagiòne.

Carne, *s. f.* das Fleisch (der Thiere), das Fleisch am Obste; – il peccato della carne, die fleischliche Sünde; gli stimoli della carne, die Regungen der Wollust; – far carne, fare strage, macello, niedermetzeln, morden; – essere in carne, wohl bey Leibe seyn; rimettersi oder tornare in carne etc. wieder zunehmen; mettere troppa carne al fuoco, so wie voler far troppe cose a un tratto, allzuviel auf einmahl vornehmen; – mi riesce carne grassa, so wie mi fa stomaco, mi viene a noja, es ist mir zum Ekel; esser carne, e ugna con alcuno, in sehr genauer Verbindung mit einem stehen; – *prov.* tra carne e ugna non sia uom, che vi pugna, in Händel, in Streit unter Verwandten muß man sich nicht mengen; – non sa, s' egli si sia carne, o pesce, er weiß nicht, ob er lebt; er ist äußerst dumm; – mostrar le carni, schlecht gekleidet seyn.

Carnèfice, *s. m.* boja, der Henker, Scharfrichter, ein Schinder; – für uomo spietato, ein grausamer Mensch.

Càrneo, *adj.* fleischern, von Fleisch.

Carnesalàta, } *s. f.* Salzfleisch, Pökel-
Carnesecca, } fleisch; mangiar la carne secca col pesce d' uovo; – *fig.* mehrere Sachen vorschlagen oder unternehmen, damit wenigstens eine angenommen werde oder gelinge.

Carnescialàre, *v. a.* s. carnascialàre.

Carnesciàle, übl. carnovàle, s.

Carnesciatesco, *adj.* fastnächtig, karnevalisch; burle carnascialesche, Fastnachtspossen.

Carnevàle, *s. m.* carnovàle, carnasciale.

Carnevaleggiàre, *v. n.* die Fastnachtslustbarkeiten genießen.

Carnevalesco, *adj.* carnovalesco, s.

Carnìccio, *s. m.* die Fleischseite an den Thierhäuten, Thierfellen; – das fleischige Abschabsel von den Häuten, wenn sie zu Pergament zubereitet werden, welches auch limbelluccio heißt; – auch Fleisch, wenn es bey lebendigem Leibe aufgerissen wird.

†Carnìccio, Leimleder.

Carnicìno, *adj.* càrneo, fleischern, von Fleisch.

Carnièra, *s. f.* s. carnière.

Carnière, } *s. m.* die Jagdtasche, Weid-
Carniéro, } tasche, der Weidsack; – avere una cosa nel carniere, so wie

Digitized by Google

averla in pugno, etwas so gewiß als schon im Sacke haben.

CARNIFICINA, *s. f.* tormento, martirio, strazio della carne, das Metzeln, die Zerfleischung, Marter, Qual; auch der Marterplatz, der Ort, wo das Metzeln geschieht.

*CARNILE, *adj.* (lat.) cibi carnili, Fleischgerichte; b. cibi di carne, cibi di grasso.

CARNIVORO, *adv.* fleischfressend.

CARNIZZA, (traliccio) Zwilch, grobe Leinwand.

CARNOSETTO, *adj.* ein wenig fleischig.

CARNOSITÀ, CARNOSITÀDE, CARNOSITÀTE, *s. f.* pienezza di carne, die Fleischigkeit, ein Auswuchs von Fleisch.

CARNÒSO, *adj.* carnacciùto, fleischig, voll Fleisch; parti carnòse, die Fleischtheile, bey den Aerzten; ernia carnosa, Fleischbruch am Scroto.

CARNOVÀLE, *s. m.* s. carnevàle.

CARNOVALEGGIÀRE, *v. n.* Karneval halten, lustig zechen, schwelgen.

CARNOVALESCO, *adj.* carnascialesco, fastnachtmäßig.

CARNÙME, *s. m.* escrescenza di carne, ein Auswuchs von Fleisch; wildes Fleisch; – *it.* die Walzenscheide, die Cylinderscheide; eine Art Thierpflanze, auch uovo di mare genannt.

CARNÙTO, *adj.* fleischig, wohl bey Leibe.

CARO, *s. m.* carezza, scarsità, Theurung; auch Mangel.

CARO, *adv.* theuer, von hohem Preis; costar caro, theuer seyn.

CARO, *adj.* theuer, kostbar, lieb, werth; angenehm; ella è la sua cara, sie ist seine Liebste; sein Liebling; – tener caro, für aver in pregio, einen lieb und werth haben; – zuweilen für vornehm, spröd: vi piaccia agli occhi miei non esser cara, seyd gegen mich nicht so spröd; – tempi cari, theure Zeiten; Theurung.

CARÒA, *s. f.* ein kleines afrikanisches Schiff.

CARÓGNA, *s. f.* rózza, das Luder, Aas; eine Schindmähre; ein lüderliches Weibsbild; ein Schandbalg; – für persona stitica, intrattàbile, ein unbändiger Starrkopf.

CAROGNÀCCIA, *s. f.* ein häßliches abscheuliches Luder, ein Erzschinduder.

CARÒLA, *s. f.* ein Kreistanz, Ringeltanz; meistens mit Gesang begleitet.

CARÓLARE, *v. a.* menàr carole, im Kreise tanzen, und dazu singen.

CAROLETTA, *s. f.* ein Kreistänzchen, Ringeltänzchen.

CARÒLO, *s. m.* eine Krankheit, welche den Reiß, als er noch grasig ist, überfällt.

CAROSÈLLO, *s. m.* s. garosèllo, ein Carroussel.

CARÒTA, *s. f.* eine Möhre, gelbe Rübe; – für fola, fandonia, eine falsche Erdichtung, eine Lüge; daher piantàre, oder ficcar carote, Lügen aufbinden; – carota, auf Kauderwälsch: das männliche Glied.

CAROTÀCCIA, *s. f.* eine große, garstige Lüge.

CAROTÀJO, *s. m.* ein Möhrenhändler; – parabolàno, ein Lügner, Windbeutel.

CARÓTARE, *v. a.* piantar carote, lügen, Wind machen, aufschneiden.

CARÒTIDE, *s. f.* Pulsader, Hauptader am Halse.

CAROTIÈRE, *s. m.* s. carotàjo.

CAROVÀNA, *s. f.* eine Karavane; eine große Gesellschaft reisender Kaufleute mit Lastthieren; auch eine Menge Kauffahrdeyschiffe, die mit einander segeln; – carovana, die Meerzüge der Maltheser-Ritter, wozu ein jeder kraft der Ordensregel verbunden ist; – aver fatta la sua carovana, worauf ausgelernt, seine Schule gemacht haben; – carovana heißt auch ein jeder Ueberfluß von Sachen, z. B. di pazzi v'ha tra voi carovana, es giebt bey euch Narren im Ueberfluß.

CAROVÉLLA, *s. f.* eine Art wohlriechender Muskatellerbirn.

CAROVÉLLO, *s. m.* ein Baum, welcher wohlriechende Muskatellerbirnen trägt.

CARÓZZO, *s. m.* das kleinste Getreidemaß in Sicilien.

CARPACCO, *s. m.* eine Art gefütterter Mütze bey den Griechen.

CARPÀRE, *v. a.* nehmen ergreifen; – für andar carpone, auf allen Vieren gehen, kriechen.

*CARPÉNTE, *s. m.* für carràta, ein Wagen voll.

CARPENTIÈRE, *s. m.* legnajuólo, ein Wagner.

CARPÈSIO, *s. m.* die Kragenblume, der große Baldrian.

CARPETTA, *s. f.* eine Art weiblicher Kleidung zu Venedig.

CARPÌA, *s. f.* leinene Fasern, auf Wunden zu legen.

CARPÌCCIO, *s. m.* eine Tracht Fauststöße, Ohrfeigen oder Schläge; dare un buon carpiccio, so viel als dare di molte busse, derb abprügeln.

CÀRPINE, CÀRPINO, *s. m.* die Hangebuche; der Spindelbaum.

CARPINÈLLA, *s. f.* die italienische Hagebuche; – der Hopfenbaum.

CARPIONCÌNO, *s. m.* ein kleiner Karpfen.

CARPIÒNE, *s. m.* der Karpfen.

CARPÌRE, *v. a.* mit Gewalt und plötzlich wegnehmen; haschen, ertappen; – auch für stracciare, zerreißen; – carpire in su'l furto, so wie cogliere, auf dem Diebstahl ertappen; – *praes.* isco.

CARPÌTA, *s. f.* Fries; lang- und grobhä-

Digitized by Google

riges Tuch; auch ein Gewebe von Schweinsborsten oder Kuhhaaren.

†Càrpite da letto, wollene Bettdecken.

†Càrpite da cavallo, wollene Pferdedecken.

Carpitèlla, *s. f.* eine leichte Friesdecke.

Carpo, *s. m.* (Anat.) die Vorderhand; der Theil der Hand, der aus 8 kleinen Knochen besteht.

Carpobàlsamo, *s. m.* die Frucht des Balsambaumes.

Carpolìto, *s. m.* (*t. di mineral.*) versteinerte Frucht.

Carpòne, *adv.* carpando, auf allen Vieren; andar carpone, auf allen Vieren gehen.

Carradòre, *s. m.* und carratòre, ein Wagner, auch ein Fuhrmann.

Carràjo, *s. m.* Wagner, Wagenmacher.

Carràta, *s. f.* eine Fuhre, ein Wagen voll.

Carratèllo, *s. f.* s. caratèllo, ein Fäßchen von ungefähr 60 Maß.

Carrega, oder carreca, *s. f.* (*t. mar.*) die Gilling, nämlich der hervorspringende oder gewölbte Theil des Hinterschiffs vom Heckbalken bis zum Spiegel; - carreche, die Gillingknieen.

Carreggiàre, *v. a.* vettureggiàre, fahren, einen Wagen leiten; auf einem Karren fahren.

Carreggiàta, *s. f.* der Fahrweg, Fuhrweg; die Fuhrstraße; - *fig.* uscir della carreggiata, aus dem Geleise kommen, ausschweifen.

Carreggiàto, *part.* befahren; via carreggiata, ein Fuhrweg, ein gebahnter Weg.

Carreggiatòre, *s. m.* auch carradòre, ein Fuhrmann; Kärner.

Carrèggio, *s. m.* carriàggio, eine Menge Fuhrwerk, Wagen.

Carretta, *s. f.* baròccio, ein Karren, besonders zum Holzfahren; ein jedes zweyrädriges Fuhrwerk, auch ehemahls für eine Kutsche; - carretta da cannone, Stücklavette; carretta di nave, das Napert; - *prov.* mangiar col capo in sacco, come il cavallo della carretta, nicht für sein eigenes Brot sorgen dürfen; - aver più mali, che il cavallo della carretta, mit Gebrechen überladen seyn.

Carrettàjo, *s. m.* ein Kärner, Fuhrmann.

Carrettàta, *s. f.* ein Fuder, eine Fuhre; ein Karren voll.

Carrettiêra, *s. f.* eine Fuhrmännin, Kärnerin; - *fig.* eine Führerin, Leiterin (sehr selten); la prudenza è la carrettiera de' costumi, die Klugheit ist die Leiterin der Sitten.

Carrettiêre, *s. m.* der Fuhrmann; - *fig.* für conduttore, guida, der Führer, Regierer.

Carrettìno, *s. m.* ein kleiner Karren, Wagen.

Carretto, *s. m.* ein kleiner Karren; auch ein Schubkarrn.

Carrettòne, *s. m.* ein großer Karren oder Wagen; besonders ein Proviantwagen; ein ordinärer Postwagen.

Carriàggio, *s. m.* die Bagage einer Armee, oder Herrschaft auf Wagen, oder Maulthieren; - auch für carrino, Wagenburg.

Carricatòre, *s. m.* (in Sicilien) kbl. annòna, ein Kornmagazin.

Carricèllo, *s. m.* ein kleiner, schwacher Karren.

Carrièra, *s. f.* corso, carreggiàta, der Lauf, die Laufbahn; - far un carrièra, so wie far un errore, oder pigliar un grancio, aus Uebereilung einen Fehler begehen; einen Bock schießen; - comperare, o vendere per carriera, ohne offenen Laden, unter der Hand verkaufen oder kaufen; - a tutta carriera, im vollen Laufe; - dar carriera a un cavallo, ein Pferd zum vollen Lauf anspornen.

Carrìno, *s. m.* trincèa, ripàro di carri, eine Wagenburg.

Carriuòla, *s. f.* ein Bett mit Rädern; auch für carrùccio, carretto, s.

Carro, *s. m.* der Karren (im *plur.* carri, und le carra), der Himmelswagen, ein Sternbild; - anstatt carrata, ein Fuder, eine Fuhre, wie un carro di legna, di vino; - a carra, a carri, fuderweise, in großer Menge; - pigliar la lepre col carro, sein Ziel mit Bedachtsamkeit und langsam erreichen; - mettere il carro innanzi a' buoi, die Pferde hinter den Wagen spannen, etwas verkehrt angreifen; - cercare cinque ruote al carro, unschickliche Dinge fordern.

Carròccio, *s. m.* ehemahls eine Art Triumphwagen bey großen Feyerlichkeiten der italienischen Republiken; es standen die Fahnen und die Ehrenzeichen der Stadt darauf; im Kriege war er, gleich der Bundeslade der Israeliten, der Vereinigungspunkt aller Streitenden; jeder war verpflichtet, selbst mit Hingebung seines Lebens, denselben zu vertheidigen.

Carrózza, *s. f.* eine Kutsche, Staatswagen.

Carrozzàbile, *adj.* (Beywort von strada) ein fahrbarer Weg.

Carrozzàjo, *s. m.* ein Kutschenmacher.

Carrózzare, *v. n.* in der Kutsche einherfahren.

Carrozzàta, *s. f.* eine Kutsche voll Leute; eine Spazierfahrt mit der Kutsche.

Carrozziêre, *s. m.* ein Kutscher; auch ein Kutschenmacher.

Carrozzìno, *s. m.* kleiner Wagen mit einem oder zwey Plätzen.

Carrùba, *s. f.* Johannisbrot, eine

Digitized by Google

Frucht; – ein sicilianisches Gewicht, der 24ste Theil eines Grans.

CARRÙBBIO, CARRÙBIO, CARRÙBO, *s. m.* der Johannisbrotbaum; Sodbrotbaum.

CARRÙCA, *s. f.* s. carrùcola.

CARRÙCCIO, *s. m.* ein kleiner Karren; Gängelwagen, worin die Kinder das Laufen lernen.

CARRÙCOLA, *s. f.* Kloben, Zugwinde, inwendig mit einer Rolle, Lasten aufzuziehen; – ugner le carrucole, einen bestechen, schmieren; carrucola so wie girandola, ein leichtsinniger, veränderlicher Mensch.

CARRUCOLÀRE, *v. a.* mit Flaschenzügen in die Höhe ziehen; – *per met.* carrucolàr uno, einen durch Hinterlist zu etwas verleiten.

CARRUCOLETTA, CARRUCOLÌNA, *s. f.* kleiner Kloben, kleine Zugwinde.

CARTA, *s. f.* das Papier; carte, Bücher, Schriften; le sacre carte, die heiligen Bücher; mettere in carta, wie metter in iscritto, zu Papier bringen, aufschreiben; – allegar un libro a tante carte, auch alla pagina, ein Buch auf dem und dem Blatte anführen; – si è voltata la carta, das Blättchen hat sich gewendet; – avere uno a carte quarantotto, oder quarantanove, einen nicht leiden können; – io non so, a quante carte egli mi abbia, ich weiß nicht, wie ich bey ihm angeschrieben bin. — Carta, eine Handschrift, Urkunde, ein Schuldbrief; – far carta, sich verschreiben, eine Handschrift ausstellen; – carta bianca, Vollmacht; dar carta bianca, einem die Vollmacht übergeben; – un mazzo di carte, Karte, ein Spiel Karten; – giuocàre alle carte, Karten spielen; – far le carte, die Karte mischen; – *fig.* far le carte, die Hauptperson bey einer Sache spielen; – *prov.* scambiar le carte in mano, einen bey offenen Augen betriegen; – *fig.* dar le carte alla scoperta, aufrichtig handeln, oder reden; – tener sù le carte, sich nicht in die Karte sehen lassen, seine Sachen geheim halten; – aver giuocato una buona carta, oder aver giuocato ben la sua carta, ein vortheilhaftes Geschäft ausgeführt haben; – carta geogràfica, Landkarte; – carta nautica, oder da navigare, eine Seekarte; – non lo troverebbe la carta da navigare, er ist weit und breit nicht zu finden; – carta di partita (*s. mar.*) oder contratto di noleggio, die Kartepartie; – carta non nata, carta vergine, Jungfernpergament, Pergament von der Haut eines ungebornen Thieres.

†CARTA AMPORETICA (sugara), Löschpapier.

†CARTA DA SCRIVERE, Schreibpapier.

†CARTA REÀLE, Realpapier.

†CARTA DA LETTERE, Post-, Briefpapier.

†CARTA DA NOTE, Notenpapier.

†CARTA BOLLATA, Stempelpapier.

†CARTA DA INVOGLIO, auch carta manganare, Packpapier.

†CARTA DA CANCELLERIE, Kanzelleypapier.

†CARTA AZZURRA, blau Papier.

†CARTA A METALLO, Gold-, Silberpapier.

†CARTA TURCA (marezzàta), türkisches Papier.

†CARTA COLORATA, gefärbtes Papier.

†CARTA DA SPALLIERE, Tapetenpapier.

†CARTA DI SETA, Seidenpapier.

†CARTA VELLUTATA, Flockenpapier.

†CARTA DA STAMPA, Druckpapier.

†CARTA STRACCIA, Maculatur, Schrenz.

†CARTA PESTA, †CARTON PESTO, Papier *maché*.

†CARTA PECORA, Pergament.

†CARTA DA CARTOCCI, Kartuspapier.

†CARTA NONNATA, Velin, Jungfernpergament.

CARTA AMAREZZÀTA, und übl. marezzàta, *s. f.* türkisch Papier; wellenförmig gefärbtes Papier.

CARTABÈLLO, *s. m.* auch scartabèllo, ehedem ein jedes schätzbare Buch; – jetzt ein gemeines geschriebenes Büchlein.

CARTÀCCIA, *s. f.* allerley schlechtes, unnützes Papier; Maculatur; – dar cartacce, eine abschlägige Antwort geben.

CARTA DA STRÀCCIO, *s. f.* carta stràccia, Löschpapier, schlechtes Papier.

CARTA DI PÈCORA, *s. f.* übl. carta pècora, s.

CARTA DORÀTA, *s. f.* Goldpapier.

CARTÀJO, *s. m.* cartàro, ein Papierhändler, Papiermüller.

CARTA MAREZZÀTA, *s. f.* s. carta amarezzàta.

CÀRTAMO, *s. m.* zafrône, die Bürstenpflanze, der Saflor.

CARTA NONNATA, *s. f.* Jungfernpergament.

CARTÀ PECORÌNA, carta pècora, *s. f.* Pergament.

CARTAPESTA, *s. f.* Papier, welches zerweicht und zu einer Masse gemacht worden; franz. *papier maché*, – *prov.* restar di carta pesta, wie versteinert bleiben.

CARTÀRO, *s. m.* s. cartàjo.

CARTASTRÀCCIA, *s. f.* schlechtes Papier, Löschpapier; – *fig.* schlechtes Zeug von jeder Art.

CARTA SUGANTE, *s. f.* übl. carta sugara, Papier, welches durchschlägt; Löschpapier.

CARTÀTA, *s. f.* die Seite eines Blattes.

†CARTE GEOGRAFICHE, Landkarten.

†CARTE DA NAVIGARE, †CARTE MARINE, Seekarten.

Digitized by Google

†Carte da giuoco, Spielkarten, fine, mezzane, grosse etc.

†Carte da tarocco, od. delle minchiate, tarocchi, Tarokkarten.

Carteggiare, *v. a.* corrispòndere, einen Briefwechsel unterhalten; – ein Buch Blatt für Blatt durchblättern; den Lauf, die Straße eines Schiffes auf auf der Seekarte nachsehen; – für giuocar alle carte, Karten spielen.

Carteggio, *s. m.* der Briefwechsel.

Cartella, *s. f.* ein Streifen Papier, oder Pappe mit einer Inschrift; – die Inschrift selbst; – zuweilen für portafoglio, die Brieftasche.

Cartellare, *v. a.* pubblicar cartelli, Manifeste herausgeben.

Cartello, *s. m.* ein öffentlich angeschlagener Zettel, um etwas bekannt zu machen; – ein Pasquill; – ein Ausforderungsbrief.

Cartesiano, na, *adj.* carteſisch, carteſianisch.

Cartiera, *s. f.* die Papiermühle.

Cartilagine, *s. f.* der Knorpel.

Cartilagineo, Cartilaginoso, } *adj.* knorpelig.

Cartoccière, *s. m.* Art Patrontasche, darein man die Kanonenladungen thut.

Cartoccino, *s. m.* ein Papierdütchen.

Cartoccio, *s. m.* eine Düte, Papierdüte; – cartocci, gerollte Zierathen an den Kapitälen der Säulen; – portare il cartoccio, am Halseisen stehen mit einem Schandzettel auf dem Rücken; – auch: eine Patrone, Flinten- oder Stückladung.

Cartolajo, *s. m.* ein Papierhändler.

Cartolare, *v. a.* die Seiten in einem Buche oder in einer Schrift numeriren, paginiren.

Cartolare, Cartolaro, } *s. m.* ein Tagebuch auf den Schiffen; – *it.* für giornale, diario, auch sonst ein Tagebuch der Haushaltung oder denkwürdiger Sachen.

Cartolino, *s. m.* Seide, Silber oder Gold auf dünne Pappen gewickelt, zur Stickerei.

†Cartolini, Kartisanen.

†Carton pesto, Papier *maché*.

†Cartoni, Preßspäne.

Cartone, *s. m.* die Pappe, Pappendeckel; – cartone, ein starkes Papier, worin die Figuren ausgeschnitten sind, die auf frischen Kalk gemahlt werden sollen; – der Glanz, so den Wollzeugen gegeben wird; – dare il cartone oder dar il lustro ai panni, den Tüchern den Glanz geben.

Cartuccia, *s. f.* ein Papierchen.

Carùba, *s. f.* ſ. carrùba, Johannisbrot.

Carùbo, *s. m.* ſ. carrùbo, der Johannisbrotbaum.

Carvi, *s. m.* der Feldkümmel.

Carùncula, *s. f.* ein Fleischwärzchen; kleiner fleischiger Auswuchs; caruncula lacrimale, die Thränenwarze.

Carunculetta, *s. f.* ein kleiner fleischiger Auswuchs.

Casa, *s. f.* Haus, Wohnung; casa villerèccia oder casa di campagna, ein Landhaus; – *it.* für casàto, Geschlecht; Familie; für domicilio, Heimath; tutti gl'individui d'una famiglia, alle Personen im Hause; – casa estinta, eine ausgestorbene Familie; – essere di casa, Hausfreund seyn; ins Haus gehören; – casa di correzióne, ein Zuchthaus; – *it.* für patria, Vaterland; partirsi di casa, aus dem Lande gehen; – casa di Dio, das Gotteshaus, die Kirche; – casa del diavolo, die Hölle; – le dodici case del sole, die zwölf Zeichen der Sonne im Thierkreise; – casa di negozio, ein Handlungshaus; – aprir casa, oder pigliar casa, seine eigene Wirthschaft anfangen; – fare, disfar casa, eigene Wirthschaft halten, sie aufheben; – star coll' occhio a casa, auf seine Hausgeschäfte bedacht seyn; auch überhaupt auf seiner Hut seyn; aver i suoi pensieri a casa, seine Gedanken beysammen haben; – *fig.* tornare a casa, so wie tornare al proposito, wieder auf den Hauptzweck kommen; – *prov.* la savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà, ein gutes Weib hilft dem Hause auf, ein schlechtes richtet es zu Grunde; – casa fatta, e vigna posta, non si sa quel ch' ella costa, Häuser bauen und Weingärten anlegen kostet mehr als man anfänglich glaubt; – chi fa la casa in piazza, od. la fa alta, od. la fa bassa, niemand kann es allen Leuten recht machen; – tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua, ich bin nicht schlechter, wie du; – star di casa, wohnen; uscir di casa, ausgehen; sta in casa Zorzi, in casa Memo, statt in casa di Zorzi etc.

Casacca, *s. f.* eine gefütterte, warme Jacke, die über andere Kleider gezogen wird; casacca di lacchè, die Jacke eines Laufers; – voltar casacca, die andere Partie ergreifen; seine Meinung ändern.

Casàccia, *s. f.* ein großes schlechtes Haus; – *fig.* far casaccia, sich unter seinem Stande verheurathen.

Casàccio, *s. m.* ein schlimmer, gefährlicher Zufall; – a casaccio, *adv.* so wie sconsideratamente, obenhin, unbedachtsamer Weise, ins Gelag hinein; – uomo a casaccio, so wie uomo sconsideratissimo, ein sehr unbesonnener Mensch.

Casaccòne, *s. m.* (*accresc.it.*) von casacca, ſ.

Digitized by Google

*Casàggio, *s. m.* für casamento, ſ.

Casàle, *s. m.* ein kleines Dorf.

Casalingo, *adj.* caserèccio, hausmäßig, dem Hauſe eigen; affari casalinghi, Hausgeſchäfte; pan casalingo oder casareccio, hausgebackenes Brot; – donna casalinga, eine haushälteriſche Frau.

*Casalìno, *s. m.* für tugùrio, die Hütte, ein Bauerhaus.

Casalòne, *s. m.* ſ. casolàre.

Casamatta, *s. f.* die Kaſematte in der Feſtung; – Gefängniß der Soldaten.

Casamento, *s. m.* ein großes Haus; eine Meierey.

Casàre (accasàre) *v. a.* verheurathen; – ein Band machen im Brettſpiel.

Casarèlla, Casarellìna, *s. f.* casùpola, ein kleines Häuschen.

Casàta, *s. f.* der Geſchlechtsname; Casàto, *s. m.* auch: das Geſchlecht ſelbſt.

Casatèlla, *s. f.* eine Art kleiner, guter Käſe.

Cascàggine, *s. f.* eine große Schläfrigkeit.

Cascamento, *s. m.* das Fallen, der Fall.

Cascamòrto, *s. m.* (in dieſer Redensart gebräuchlich): far il cascamorto, gegen ein Frauenzimmer über alle Maßen verliebt thun.

Cascante, *part.* von cascàre, auch: wankend, ſchwach; – cascante für ciondolante, herabhängend, wie die Perlen oder anderer Schmuck an den Ohrringen hängen; – cascante per fame, der ſich vor Hunger kaum fortſchleppen kann; – cascante di vezzi, ſehr affectirt, voll übertriebener Ziererey.

Cascàre, *v. n.* cadère, fallen; cascare il naso, le braccia, il fiato, allen Muth ſinken laſſen; – che ti caschi il fiato, daß du des Teufels wäreſt! – gli cascano i vestiti di dosso, er hat keinen ganzen Fetzen am Leibe; – auch für gli tornan male addosso, die Kleider paſſen ihm nicht; – cascar il cacio su macheroni, etwas recht gut zu Statten kommen; – cascar fra le vecchie, auch: portar i frasconi, alt werden; – cascar della fame, faſt verhungern, Hungers ſterben; – cascar di sonno, vor Schlaf nicht mehr auf den Beinen ſtehen können; – gli è cascato di collo, er iſt bey ihm in Ungnade gefallen.

Cascàta, *s. f.* cadùta, der Fall; – cascata d'acqua, ein Waſſerfall.

Cascatìccio, cia, *adj.* accasciàto, hinfällig, ſchwach.

Cascatòjo, *adj.* ſ. cascatìccio, (heut zu Tage) meiſtens für facile a innamorarsi, der ſich leicht von Liebe einnehmen läßt.

Caschetto, *s. m.* elmetto, ein Helm.

Caschìja, *s. f.* gratìccio dove si pongono le formèlle del càcio, eine Flechte, worauf man die Stücke Käſe ſetzt.

Caschìna, *s. f.* die Käſe-, Milch-, Butterkammer; der Milchhof.

Càscio, *s. m.* càcio, formàggio, der Käſe; – auch: der Name; die Decke zur Papierforme in Papiermühlen.

Cascìòso, *adj.* caciòso, käſeartig.

Casciuòlo, *s. m.* magerer Käſe.

*Casco, *adj.* b. cadùco, hinfällig.

Casco, *s. m.* b. elmo, celàta, ein Helm.

Càscola, *s. f.* Art Getreide, die man in Italien vorzüglich wegen des Strohes ſäet, woraus die Strohhüte gemacht werden.

Casèlla, *s. f.* ein Häuschen; Kartenhaus; – casello, kleine Vierecke, die Zahlen im Rechnen einzuſchließen; – far caselle, ein Geheimniß mit Liſt herauslocken; – caselle, die Fächer in den Hülſenfrüchten.

Casellìna, *s. f.* ein Zellchen, kleines Behältniß.

Casellìno, *s. m.*

Casèoso, *adj.* caciòso, käſeartig.

Casereccio, *adj.* häuslich, zum Hauſe gehörig; pan casereccio, Hausbrot; – Dei casereci, ſo wie Lari, Hausgötter; utensili casereci, Hausgeräthe.

Caserèlla, Caserellìna, *s. f.* ein Häuschen.

Caserma, *s. f.* Kaſerne, eine Soldatenwohnung in der Feſtung.

Casetta, *s. f.* ein Häuschen; – *per sim.* casette dell' api, ſo wie cellule, die Zellchen der Bienen.

Casettìna, *s. f.* ſ. caserèlla.

Casettìno, *s. m.* ein kleines Landhaus.

Casiera, *s. f.* fattoressa, massàja, eine Haushälterin, Aufſeherin im Hauſe; auch für fantesca, eine Magd.

Casiére, *s. m.* guardiàno della casa, ein Hausverwalter, Hausverweſer.

*Casile, *s. m.* b. casìpola.

†Casimiro, Kaſimir.

Casìna, Casinìna, *s. f.* ein Häuschen; ein kleines Haus.

Casìno, *s. m.* ein kleines, artiges Haus, meiſtens auf dem Lande, oder in einem Garten zur Luſt; – casino de' Nobili, eine Art Kaffee- oder Spielhaus für den Adel in verſchiedenen Städten Italiens, beſonders in Venedig und in Toskana.

Casìpola und casùpola, *s. f.* ein Häuschen, eine Hütte, ein kleines, ſchlechtes Haus.

*Casiràto, *adj.* b. caciàto, mit Käſe beſtreut; – (im Scherz und *fig.*) lieblich, ſchmackhaft.

Casissimo, *s. m.* (*superl.* von caso, nur in dieſer Redensart gebräuchlich): il casissimo fù etc., der große Fall war ꝛc.

Casìsta, *s. m.* ein Caſuiſt, der die Gewiſſensfragen entſcheidet; auch: ein Buch von ſolchem Inhalte.

Digitized by Google

Caso, *s. m.* avvenimento, accidénte, Fall, Zufall, Begebenheit; – esser in caso di morte, so viel als: in Todesgefahr seyn; – casi d'amore, Liebesbegebenheiten; – per, od. a caso, durch einen Zufall, zufälliger Weise; – dato il caso, wenn sich der Fall ereignete; – caso che, in caso che, falls, im Fall daß; – in ogni caso, auf jeden Fall; – uomo a caso, ein Mensch, der alles von ungefähr thut, ein Unbedachtsamer; – caso di coscienza, ein Gewissensfall; – caso di legge, ein Rechtsfall; – caso, Sache von Wichtigkeit; non fa caso, das hat nichts zu bedeuten; ciò non mi fa caso, dieß thut mir nichts; – far caso di una cosa, sich worauf verlassen, etwas achten; non è uomo da farne caso, er ist kein Mann, auf den man rechnen kann; – fo caso, di partir domani, ich bin gesinnt, morgen abzureisen; – caso, der Casus in der Sprachlehre; – questa cosa fa, oder è mio caso, diese Sache schickt sich für mich; – caso, der Punkt, worauf es ankommt: questo è il caso, hierauf kommt es an; – *prov.* l'immaginazion fa caso, die Einbildung stellt die Sachen vor, als wenn sie wirklich wären.

Casòccia, *s. f.* ein ziemlich großes, aber schlechtes Haus.

Casolàna, *s. f.* (Beyw. von mela) eine kleine Art rother Aepfel.

Casolaràccio (von casolàre), *s. m.* ein schlechtes, halb zerfallenes Haus.

Casolàre, *s. m.* auch casalòne, ein halb eingefallenes Haus.

Casòne (von casa), *s. m.* ein großes Haus.

Casòso, *adj.* der nichts als Gefahren sieht; ängstlich, furchtsam.

Casótta, *s. f.* } ein ziemlich großes
Casótto, *s. m.* } Haus; eine Hütte von Brettern.

Càspio, *adj.* mare càspio, das kaspische Meer.

Caspo, *s. m.* übl. rovo, Brombeerstaude.

Cassa, *s. f.* eine viereckige Kiste von Holz; ein Kasten; – für bara, ein Sarg; – cassa di letto, od. lettièra, eine Bettstelle; – cassa d'oriuolo, Uhrgehäuse; – cassa d'occhiali, die Einfassung der Brillen; – casse, die Anzüge am Webestuhl; – cassa, oder calcio dell' archibuso, der Flintenschaft; – auch für arnia, ein Bienenstock; – die Geldkasse; tener la cassa, die Geldkasse führen; – die Höhlung hinter dem Ohrfelle; – caricare la nave a cassa, ein Schiff in Gemeinschaft mehrerer Kaufleute befrachten; – cassa, für tamburo, die Trommel; batter la cassa, die Trommel rühren; (meistens) Soldaten werben; – *fig.* batter la cassa addosso ad uno, einen verschreyen, verleumden; – *it.* der Bock, Kutschersitz, in Toskana cassetta, in der Lombardie sèrpa.

*Cassàle, *adj.* übl. mortàle, tödtlich; che ti venga la cassàle, daß du todtkrank würdest.

Cassamàdia, *s. f.* ein Kasten in Gestalt eines Backtrogs.

Cassamento, *s. m.* s. cassazione.

Cassapanca, *s. f.* eine Lade in Gestalt einer Bank; – *prov.* esser destro come una cassapanca, weder Geschick noch Gelenk haben.

Cassàre, *v. a.* cancellàre, dipennàre, annullàre, vernichten, aufheben, ausstreichen; – für unkräftig erklären; – cassare soldati, servitori etc., so wie licenziarli, Soldaten, Bedienten ꝛc. abdanken.

Cassaro, *s. m.* (*t. mar.*) die Schanze eines Schiffes.

Cassatùra, *s. f.* cancellamento, Auslöschung.

Cassàva, *s. f.* Mehl von einer Art Wurzel, woraus gewisse Völker ein Getränk bereiten.

Cassazióne, *s. f.* cancellamento, die Tilgung, Aufhebung; für estinzione, Abschaffung; Auslöschung; – Entlassung vom Dienst; – für annullazione, Entkräftung einer Schrift.

†Casse da schioppo, da pistola, Flinten-, Pistolenschäfte.

†Casse d'occhiali, Brillenringe, oder Fassung.

†Casse da orioli, Uhrgehäuse, Uhrschränke.

Casseretto, *s. m.* fortìno, eine kleine Festung, ein kleines Fort.

Càssero, *s. m.* der hohle Leib, der Thorax; – ein kleines Fort, ein kleines, festes Schloß; – cassero di galèa, das Gerippe einer Galeere; – cassero di vascello, der Hinterkasten eines Schiffes.

Casseróla, *s. f.* das Kastrol, Kasserol (ein Küchengeschirr).

Cassetta, *s. f.* das Kästchen, Kistchen, Lädchen; ein Nebenkästchen in einem großen Kasten; – cassetta da viàggio, der Nachtstuhl auf der Reise; cassetta da sputarvi, das Spuckkästchen; – cassetta da pecchie, ein Bienenstock; – cassetta, der Schriftkasten der Buchdrucker; – ein Kästchen, worin das Kind bey der Mutter liegt, damit es nicht verletzt werde; – ein Almosenkasten oder Stock; – *prov.* il guadagno va dietro alla cassetta, es ist dabey kein Gewinn; – der Kutschensitz, Bock; – andare, od. stare a cassetta, so viel als guidar i cavalli, die Pferde einer Kutsche lenken; – cassetta, in den Mühlen: der enge Kanal unter dem Rumpfe, wodurch nach und nach das Getreide auf den Mühlstein fällt; – cassetta da cal-

Digitized by Google

cese, der Kasten, oder die bretterne Einfassung unten an den Masten kleiner Schiffe; – cassetta de' tribunali, Sportelkasse.

Cassettàccia, *s. f.* ein alter oder schlechter Kasten.

Cassettàjo, *s. m.* ein Kasten-, Kistenmacher.

Cassette da gioco, Spielkästchen.

Cassette da colori, Farbekästchen.

Cassettìna, *s. f.* } ein kleines Kästchen,
Cassettìno, *s. m.* } Kistchen; eine Schublade, ein Schubkästchen.

Cassettòne, *s. m.* eine Commode, oder ein hoher Kasten mit Schubfächern.

Càssia, *s. f.* die Kassia, der Mutterzimmet; – dare l'erba cassia, nämlich cassare, abdanken, absetzen, (eine scherzhafte Redensart).

†Cassia fistòla, oder cassia in canna, Röhrenkassie.

†Cassia cajerina, die beste Sorte der Cassia nera.

†Cassia garofanata, Nelkenkassie.

†Cassilignea, cassia lignea.

Càssida, *s. f.* (*Entomol.*) der Schildkäfer.

Cassière, *s. m.* der Kassier.

Cassilàgine, *s. f.* auch dènte cavallino, Bilsenkraut.

Cassilignea, *s. f.* der Nelkenzimmet.

Cassìna, *s. f.* die Kassinenstaude; die Theekassine.

Cassiopèa, *s. f.* Cassiopeja (ein Sternbild).

Casso, *s. m.* das Hohle der Brust; der Thorax; – die vordere Oeffnung des Hemdes.

Casso, *adj.* privo, vuoto, cassàto, entblößt, beraubt, leer; – *it.* für spento vano, annichilato, eitel, unnütz.

Cassola, *s. f.* die Kapsel, worin der Same vieler Pflanzen enthalten ist.

Cassonàccio, *s. m.* ein Rumpelkasten, großer, schlechter Kasten.

Cassoncèllo, *s. m.* ein Kästchen.

Cassòne, *s. m.* ein großer Kasten, eine große Lade; ein Sarg; mandare uno al cassone, einen ums Leben bringen.

Cassonetto, *s. m.* ein kleines Kistchen, Kästchen.

Càssula del cuòre (vom lat. *capsula*), das Herzhäutchen.

Cassulàre, *adj.* legamenti cassulàri, die Bänder, welche die Herzhäutchen zusammenhalten; vena cassulàre, die Blutader, welche durch die Herzbändchen geht.

Cassùta, *s. f.* cùscuta, das Filzkraut.

Castàgna, *s. f.* die Kastanie; – auf den Schiffen: castagna, od. castagnuola, ein Klamp oder Kreuzholz; castagnuola di ferro, eine eiserne Klammer; – *prov.* la donna è come la castàgna, bella al di fuori e dentro la magagna, das Weib ist wie die Kastanie, von außen schön, von inwendig wurmstichig; – *fig.* castagna, die weibliche Scham, s. fica; – castrare la castagna, in die Kastanie schneiden, damit sie im Braten nicht zerplatze; – cavar la castagna colla zampa del gatto, andere vors Loch schieben; – color di castagna vecchia, dunkelbraun; – castagna di terra, die Erdnuß, Erdkastanie.

Castagnàccio, *s. m.* Kastanienbrot, Brot von Kastanienmehl.

Castagnèto, *s. m.* ein Kastanienwald.

Castagnetta, *s. f.* s. castagnòla.

Castagnìno, *adj.* kastanienartig, kastanienbraun.

Castàgno, *s. m.* ein Kastanienbaum; auch das *adj.* von castagna, und so viel als castagnino; – cavallo castagno, ein kastanienbraunes Pferd; capegli castagni, kastanienbraunes Haar.

Castagnòla, *s. f.* kleine Kastanie; – castagnole, so wie nàcchere, Klapperhölzchen, welche man an die Finger befestigt, und taktweise unter dem Tanzen gegen einander schlägt.

Castagnole, Klampen, Klammern.

Castagnòlo, } *adj.* kastanienbraun; kas-
Castagnuòlo, } tanienartig; – fico castagnolo und castagnuolo, eine Art Feige.

Castagnuòlo und castagnòlo, *s. m.* ein Kastanienbäumchen.

Castagnuzza, *s. f.* eine kleine Kastanie.

Castalderìa, *s. f.* übl. fattoria, Meierey, Meierhof.

Castaldiòne, } *s. m.* ein Verwalter der
Castàldo, } Güter eines Andern, übl. fattòre di campagna; – *it.* der Speisemeister in den Hospitälern.

Castamente, *adv.* pudicamente, keusch, züchtig.

Castanìte, *s. f.* thoniger Stein mit der Gestalt einer Kastanie.

Castellàna, *s. f.* eine Burgbewohnerin.

Castellanerìa, *s. f.* die Castellaney; Burgvogtey.

Castellanìa, *s. f.* die Schloßhauptmannschaft, Burgvogtey; die Herrschaft, der Gerichtsbezirk des Castellans.

Castellàno, *s. m.* der Schloßhauptmann, Schloßvogt, Burgvogt; ein Burgbewohner.

Castellàno, *adj.* vom Schlosse, zum Schlosse gehörig, einem Schlosse ähnlich.

Castellàre, *s. m.* castèllo rovinàto, bicòcca, ein altes, verfallenes Schloß.

Castellàta, *s. f.* längliches Faß, wo mit man in Italien Wein und Most verführt.

Castellàto, *adj.* (in Wappen) mit vielen Schlössern, mit Figuren von Burgen bedeckt.

*Castelletta, *s. f.* ein kleines Schloß; ein kleiner Flecken.

Digitized by Google

Castelletto, *s. m.* ein kleines Schloß, eine kleine Burg, ein kleiner Flecken; – eine Mühle, harte Steine zu schleifen; ein Instrument mit einem Stahlrade, Steine zu bohren.

Castellìna, *s. f.* eine Art Kinderspiel mit drey Nüssen (franz. *rangette*).

Castèllo, *s. m.* ein Schloß, ein bemauerter Flecken (im *pl.* castelli und castella, *f.*); – *it.* für rócca, eine Festung, Burg; – il castello d'avanti, il castello di prua, die Back, das Vordercastell eines Schiffes; castello di poppa, auch cassaro, das Hintercastell; – castello heißt auch ein Rammelbock, Pfähle einzuschlagen; – auch: eine Haspel, Lasten aufzuziehen; – castello dell' oriuòlo, das Rädergehäus; – *prov.* far castelli in aria, Schlösser in die Luft bauen.

Castellótto, *s. m.* ein beträchtlicher Flecken.

Castellùccio, *s. m.* ein kleines Schloß; – *prov.* far castellùcci in aria, Luftschlösser bauen, seinen Lieblingsideen nachhängen.

Castelvetràre, *v. a.* kritisiren, tadeln; wie Castelvetro, ein sehr beißender Kritiker des sechzehnten Jahrhunderts.

*Casticàre, *v. a.* s. castigàre.

Castigamento, *s. m.* gastigamento, übl. castìgo, die Züchtigung.

Castigàre, *v. a.* gastigàre, punìre, züchtigen, strafen, bestrafen; – *it.* das Ueppige, Ueberflüssige weglassen; ein Buch von allem Anstößigen reinigen.

Castigaziòne, *s. f.* s. castìgo.

Castiglióne, *s. m.* s. castelletto.

Castìgo, *s. m.* auch: gastìgo, pena, die Züchtigung, Strafe.

Castità, *s. f.* die Keuschheit, Ehrbarkeit.

Casto, sta, *adj.* pudìco, keusch, züchtig, ehrbar, rein.

Casto, *s. m.* so wie agnocasto, Keuschlamm.

Castòne, *s. m.* der Kasten eines Ringes, worin die Steine gefaßt sind.

Castòre, *s. m.* b. castóro, s.

Càstore, *s. m.* Càstore e Pollùce, ein feuriger Dunst, ein Luftfeuer, so sich an die Masten der Schiffe anhängt.

Castòrio, *s. m.* Bibergeil, ein Arzneymittel, von den Bibergeilen gemacht.

Castóro und castòre, *s. m.* der Biber, Castor.

†Castrabìna, geräuchertes Hammelfleisch

Castrafìca, *s. f.* in so fern man sagt: far castrafica ad alcuno, einem die Feige weisen, aushöhnen.

Castramentaziòne, *s. f.* accampamento, degli antichi, die Absteckung des Lagers, die Kunst dieses zu thun.

Castràngola, *s. f.* der gemeine Name der Scrofolaria, Braunwurz.

Castraporcèlli, } *s. m.* ein Schweins
Castrapórci, } schneider; – *it.* castraporcelli, ein schlechtes stumpfes Messer.

Castràre, *v. a.* entmannen, verschneiden; die Hoden ausschneiden; – castrare i polli, die Hähne kappen; – castrare, oder auch intaccar le castagne, in die Kastanien schneiden, daß sie im Braten nicht platzen; – *fig.* castrare alcuno, tarparlo, einen demüthig machen, einem die überflüssige Macht benehmen; – to', castrami, oder o castra questa! so sagen die Italiener höhnischer Weise, mit gemachter Feige unter dem Angesicht desjenigen, der etwas verlangt, was ihren Unmuth erregt.

Castratàccio, *s. m.* ein elender, schlechter Castrat.

Castràto, *s. m.* der Schöps, Hammel; – ein Verschnittener; – ein castrirter Sänger.

Castràto, *adj.* verschnitten, castrirt; – in der Wappenkunde: animali castrati, Thiere, so die Geschlechtstheile nicht zu haben scheinen.

Castratùra, } *s. f.* das Castriren, die
Castraziòne, } Entmannung; der castrirte Theil.

Castrènse, *adj.* bèni castrènsi, das im Kriegsdienst erworbene Gut eines Sohnes.

Càstrica, *s. f.* der Neuntödter.

Castro, *s. m.* (latein.) übl. castèllo, s.

Castronàccio, *s. m.* ein starker, schlechter Schöps, Hammel; – *fig.* ein dummer Kerl.

Castronàggine, *s. f.* s. castronerìa.

Castroncèllo, *s. m.* ein junger Schöps, Hammel; – ein einfältiger Tropf.

Castrône, *s. m.* Schöps, Hammel; – *fig.* Dummkopf; – male del castrone, so viel als tosse, infreddatura, der Husten, Schnupfen.

Castronerìa, *s. f.* balordàggine, sciocchezza, die Dummheit, Einfalt, Albernheit.

Castruccìno, *s. m.* eine alte Münze von Lukka; von Castruccio Castracani geprägt.

Casuàle, *adj.* zufällig, ungewiß; i casuàli, auch gl' incerti, *subst.* zufälliges Einkommen, Accidenzien.

Casualità, *s. f.* die Zufälligkeit, ungefähre Begebenheit.

Casualmente, *adv.* accidentalmente, zufälliger Weise, von ungefähr.

Casuarìna, *s. f.* der Kasuarbaum in Ostindien.

Casuàrio, *s. m.* der Kasuar.

Casùccia und casuzza, *s. f.* ein kleines schlechtes Haus.

Casucciàccia, *s. f.* ein altes, baufälliges Häuschen.

Casuccìna, *s. f.* ein schlechtes Häuschen.

Digitized by Google

*Càsula, Casùpola, s. f. casìpola, wie casucina, f.

*Casùro, adj. che sta per cadere, was einfallen will.

Casuzza, s. f. f. casùccia.

Catacàustica, s. f. die Kraft zu brennen, durch die reflectirten Strahlen.

*Catacólto, ta, adj. b. sorprèso, acchiappàto, erwischt, ertappt, überrascht.

Catacomba, s. f. eine unterirdische Gruft.

Catacrêsi, s. f. pl. die Anwendung eines unschicklichen Wortes in einer Rede, z. B. inargentato a oro, vergoldet; ferrato d'argento, mit Silber beschlagen.

Catadiòttrica, s. f. die Lehre von gebrochenen Strahlen.

Catadiottèrico, adj. zur Lehre von den gebrochenen Lichtstrahlen gehörig.

Catafalco, das Trauergerüst, Paradebett, das *castrum doloris*; – auch für palco, eine hölzerne Bühne bey einer feyerlichen Gelegenheit.

Catafàscio (a catafàscio) *adv.* ohne Ordnung; verwirrt untereinander.

Catàfora, s. f. eine Art Betäubung, Schlafsucht.

*Catafratta, s. f. corsaletto, giàco, ein Panzerhemd.

*Catafratto, s. m. uomo armàto, ein Kürassier der Alten.

†Catalana, sicilianisches Tannenharz.

Catalessìa, s. f. eine Lähmung am ganzen Leibe, eine Art Schlagfluß.

Catalèttico, adj. der vom Schlage gerührt ist.

Cataletto, s. m. eine Todtenbahre; zuweilen für lettiga, ein Tragsessel.

Catàlogo, s. m. elènco, registro, ein Verzeichniß.

Catananche, s. f. (Botan.) das Stärkkraut, die Raffelblume.

Catapècchia, s. f. ein bergiger, harter, unfruchtbarer Ort, Boden.

Cataplasma, s. m. ein erweichendes Pflaster, Ueberschlag.

Catapulta, s. f. eine Art Kriegsmaschine, Pfeile zu schießen, ein Geschoß bey den Alten.

Catapuzza, s. f. Purgirkörner, Springkörner, ein Kraut.

†Catapuzza maggiore, Granatillkörner.

†Catapuzza minore, Springkörner.

Catarràle, adj. katarrhalisch, was Schnupfen, Flüsse verursacht; febbre catarrale, Schnupfen, Flußfieber.

Catarro, s. m. Schleim, Feuchtigkeit aus dem Kopfe; für raffreddòre, Schnupfen; – avere il catarro di alcuna cosa, sich einbilden, es könne einem etwas gelingen, man könne etwas zu Stande bringen.

Catarronàccio, s. m. farda, auch: sornàcchio, ein sehr starker Stockschnupfen, Katarrh.

Catarrosamente, *adv.* mit Katarrh.

Catarròso, *adj.* schnupfig, was Katarrh verursacht.

Catàrtico, *adj.* (medicamento) ein purgirendes, abführendes Mittel.

Catarzo, *s. m.* seta grossa, Flockseide, schlechte, grobe Seide; – für immondizia, sudiciùme, Unrath, Schmutz, Koth.

Catasta, *s. f.* eine Klafter, ein Stoß Holz; ein Scheiterhaufen; – sonare a catasta, ausprügeln.

Catastàre, *v. a.* accatastàre, eine Auflage nach Schätzung der liegenden Güter machen.

Catastàsi, *s. f.* ein Theil des griechischen Trauerspiels.

Catasto, *s. m.* eine Auflage nach dem Verhältniß der geschätzten liegenden Güter; für registratura degli stanziamenti del catasto, das Lagerbuch, worin alle Feldgüter nach ihrem Maß und Schätzung eingetragen sind.

Catastro, *s. m.* f. catasto.

Catàstrofe, *s. f.* Veränderung in einen ganz entgegengesetzten Zustand; – der Ausgang, die Entwicklung des Trauerspiels; auch überhaupt ein trauriges Ende.

*Catadno, *adv.* b. cadadno, ciascheduno, ein jeder.

Catechêsi, *s. f.* spiegazione della dottrina cristiana.

Catechismo, *s. m.* der Katechismus, der Inbegriff der christlichen Lehre.

Catechista, *s. m.* ein Katechet, der den Katechismus lehrt.

Catechìstico, *adj.* was zum Unterricht im Christenthume dienen kann.

Catechizzàre, *v. a.* katechisiren, im Christenthume unterrichten; – *fig.* catechizzare alcuno, einem vorpredigen, einen belehren wollen.

Catecismo, *s. m.* f. catechismo.

†Cate, catecù, Catechu.

Catecùmeno, Catecùmino, *s. m.* einer, der ein Christ werden will, und sich in dem Glauben unterrichten läßt.

Categorìa, *s. f.* eine Reihe Benennungen oder Eigenschaften, die insgesammt einem Hauptgeschlechte zukommen: egli non è di questa categoria, er gehört nicht unter diese Classe.

Categoricamente, *adv.* kategorisch, bestimmt.

Categòrico, *adj.* kategorisch, bestimmt, der Natur der Sache gemäß.

*Catelàno, *s. m.* eine Art Pflaume; – auch: eine Art Mandeln.

Catellìno, *s. m.* ein junges Hündchen.

Catèllo, *s. m.* ein junges Hündchen; – das Junge eines jeden vierfüßigen Thieres.

Catellòne, *s. m.* ein starker junger

Digitized by Google

Hund; = *catellon catellone, *adv.* so wie quatto quatto, sachte, sachte, oder schleichend.

Catèna, *s. f.* eine Kette; auch für collàna, ein Halsband; wie catena di diamanti; – catena del collo, b. nodo del collo, das Halsgenicke; – una lunga catena di avventure, eine lange Reihe von Begebenheiten; – le amorose catene, die Liebesbande; – die Galeerenstrafe, Sclaverey; esser condannata alla catena, zu den Galeeren, zur Sclaverey verurtheilt seyn; – essere come uno schiàvo di catena, sehr gebunden seyn, wie der Hund an der Kette seyn; – catena di montagne, eine Kette, Reihe von Bergen; – catena, eine Klammer, starke Theile eines Gebäudes zusammen zu halten; – catena da fuoco, ein über dem Heerde freyhangender Kesselhaken; – *it.* von Weiden u. dgl. geflochtene Seile; – für cavo, ein starkes Seil, das Schiff seitwärts zu halten, wenn es ausgebessert wird; – catene, in Venedig die Ribben zwischen den Deckbalken; – pazzo da catena, ein rasender Narr.

Catenàccio, *s. m.* auch chiavistèllo, ein eiserner Riegel, eine eisene Stange, die Thür zu verriegeln; – eine Schmarre im Gesichte; übl. sberleffe.

Catenàre, *v. a.* incatenàre, zusammenketten; anketten; in Ketten legen.

Catenària, *s. f.* la curva catenària, die Kettenlinie in der Geometrie.

†Catene d'orologio, Uhrketten.

Catenèlla, *s. m.* ein Kettchen; das Kettchen unter dem Gebisse der Pferde am Zaum; – eine kettenförmige Stickerey.

Catenìna, *s. f.* s. catenélla.

Catenòne, *s. f.* eine starke Kette.

Catenùzza, *s. f.* ein Kettchen.

Cateratta, *s. f.* die Schleuse; – cateratta alla gora del mulino, das Schutzbrett an Mühlen; – ein Wasserfall; – le cateratte del cielo, die Schleusen des Himmels (in der Schrift); – cateratte, Löcher in den Mauren der Thürme; Taubenhäuser; – cateratta, ein Fallgitter vor einem Stadtthore; – cateratte, Zauberzeichen; – der Staar an den Augen.

Caterattola, *s. f.* so viel als cateratta, s.; – *it.* ein Loch unten an der Thüre für die Katzen.

Catèrva, *s. f.* frótta, truppa di gènte, ein Haufen, eine Schaar, ein Trupp Menschen.

Cattetère, *s. m.* ein Röhrchen, den Urin aus der Blase zu ziehen.

Cateterismo, *s. m.* das Herausziehen des Urins aus der Blase, mit einem Röhrchen.

Catètica, *adj.* linea catètica, eine Linie, die mit einer andern einen geraden Winkel macht.

Catèto, *s. m.* eine senkrechte Linie) nur in der Geometrie).

Catinàjo, *s. m.* pentolàjo, ein Töpfer.

Catinèlla, *s. m.* ein Napf, meistens die Hände zu waschen.

Catinelletta, *s. f.* ein kleines Näpfchen.

Catinellìna, *s. f.* } ein ganz kleines
Catinelluzza, *s. f.* } Näpfchen.
Catinetto, *s. m.* }

Catìno, *s. m.* bacìno, ein Spülnapf; – das Becken beym Schmelzofen, worein das geschmolzene Metall fließt.

Catinuzzo, *s. m.* ein Näpfchen.

Catoblèpa, *s. f.* eine Art Schlange, die mit dem Kopfe und Maul auf der Erde geht.

Catollo, *s. m.* eine Erzstufe.

Catòne, *s. m.* für uòm rigido e sàvio, ein Cato; ein Mann von strengen Grundsätzen in der Moral und Politik.

Catòrcio, *s. m.* übl. catenàccio, chiavistèllo, s.

Cattòtrica, *s. f.* die Katoptrik; die Lehre von den zurückprallenden Strahlen.

Catrafósso, *s. m.* precipizio, burrone, ein schrecklicher Abgrund, der einen schwindeln macht.

*Catragimòro, *s. m.* b. capogirlo, der Schwindel.

Catràme, *s. m.* der Theer; Schiffttheer.

Catriósso, *s. m.* das entfleischte Gerippe vom Geflügel.

Cattabrìga, *s. m.* accattabrìghe, ein Streitkopf.

Cattàneo, } *s. m.* zusammengezogen von
Cattàno, } castellano, der Herr von einem Schlosse.

Cattàre, *v. a.* vom Latein. *captare;* – procacciàre, acquistarsi con lusinghe, durch Schmeicheley und Bitten etwas zu erlangen suchen; – für cattivarsi; cattarsi l'altrui amore, anderer Liebe gewinnen; – cattar oder accattar la limosina, Almosen betteln.

Càttedra, *s. f.* Katheder, Lehrstuhl, Kanzel; der päpstliche Stuhl; – la cattedra di S. Pietro, Petri Stuhlfeyer; – cattedra di verità, für pulpito, die Kanzel eines Predigers; – legger in cattedra, öffentlich lesen, lehren; – aver ottenuta una cattedra, ein Lehramt erhalten haben; – parlare ex cattedra sagt man vom Papste, wenn er als oberster, untrüglicher Richter etwas entscheidet; – poterne parlar in cattedra, so viel als: davon sehr unterrichtet seyn.

Cattedràle, *adj.* und *s. f.* zum Katheder, zum öffentlichen Lehrstuhle gehörig; – chiesa cattedrale, die Domkirche; eine bischöfliche Kirche; la cattedrale, die Domkirche, Pfarrkirche.

Digitized by Google

Cattedrante, *s. m.* ein öffentlicher Lehrer der Wissenschaften.

Cattedràtico, *s. m.* bestellter öffentlicher Lehrer einer Universität.

Cattivàccio, *s. m.* gran briccòne, ein verschlagener, arglistiger Mensch.

*Cattivàggio, *s. m.* b. cattività, prigionìa, die Gefangenschaft, Knechtschaft.

Cattivamente, *adv.* tristamente, malamente, boshafter Weise, auf eine schlechte Art.

*Cattivanza, *s. f.* ribalderìa, malvagità, die Bosheit, Schalkhaftigkeit; - *it.* für schiavitù, cattività, die Gefangenschaft.

Cattivanzuóla, *s. f.* für tiro malizióso, eine kleine Schalkheit.

Cattivàre, *v. a.* far prigióne (in diesem Sinne übl. catturàre), gefangen nehmen, zum Sclaven machen; - cattivar l' orecchio, die Aufmerksamkeit an sich ziehen; - cattivar l' intelletto, überreden, den Verstand einnehmen; - cattivarsi l'amore, cattivarsi la benevolenza d' alcuno, sich beliebt machen, eines Gunst gewinnen.

*Cattìve, *adj.* für cattivo, s.

*Cattiveggiàre, *v. n.* b. tribolàrsi, affliggersi, tormentàrsi, sich ängstigen, abhärmen; auch für tener mala vita, ein liederliches Leben führen.

Cattivellàccio, *s. m.* ein ziemlich armer Tropf.

Cattivellìno, *s. m. dim.* von cattivèllo, s.

Cattivèllo, und cattivèlla, *s. m.* und *adj.* der gute, arme Mann; die gute, arme Frau; - cattivello und cattivuzzo, ein kleiner Schalk; der kleine, lose, muthwillige Schelm.

Cattivellùccio, cia, *adj.* sparùto, tisicuzzo, tristanzuólo, von etwas elendem Ansehen; schwächlich.

*Cattiverìa, *s. f.* b. tristìzia, malvagità, die Bosheit, Büberey, Schelmerey.

*Cattivezza, *s. f.* = Cattiverìa.

Cattivièra, *s. f.* donna di mal affàre, meritrice, eine schlechte Weibsperson.

*Cattivìre, *v. a.* rènder cattivo, einen bös machen.

Cattività, Cattivitàde, Cattivitàte, *s. f.* die Gefangenschaft, Sclaverey, auch für ribalderìa, scelleratezza, die Bosheit, das Bubenstück; - die Schlechtheit; - *it.* für dappoccàggine, Feigheit; recar la cattività in ischerzo, die Bosheit für Scherz ausdeuten.

Cattìvo, *adj.* gefangen; - armselig; - für misero, tapino, dolente, elend, schmachtend; - *it.* für vile, poltróne, gaglióffo, niederträchtig, feig, bös, tückisch; (von Sachen) schlecht, schädlich; - cattivo in contro, cattiva ventura, ein Unfall, böser Unfall; - uomo di cattiva vita, ein liederlicher Mensch; aver cattivo nome, in bösem Rufe seyn; cattivo cuore, ein böses Herz; cattiv' uomo, auch cattivo alein, ein schlimmer, gefährlicher Mensch; - cattiva cera, eine ungesunde Gesichtsfarbe; - cattiva azione, eine böse, schlechte That; - cattiva intenzióne, böse Absicht; - strada cattiva, schlechter Weg; ei fa ben qui un cattivo stare, man ist hier sehr schlecht.

Cattivuzzo, za, *adj.* so wie cattivèllo, etwas schlecht, lose (im Scherze).

*Catto, statt cattivo (veraltet).

Cattolicamente, *adv.* nach katholischer Art, Lehre.

Cattolicità, *s. f.* die ächte katholische Lehre.

Cattolichismo, Cattolicismo, *s. m.* das ganze Wesen der katholischen Kirche; - *it.* für cattolicità, s.

Cattólico, *adj.* katholisch, allgemein; - für pio, religióso, fromm; religiós; - *s. m.* ein Katholik.

Cattùra, *s. f.* die Verhaftung, Einziehung; die Capturkosten.

Catturàre, *v. a.* prigionàre, in Verhaft nehmen.

*Catùno, *adv.* b. cadaùno ciascùno, ein jeder.

Cava, *s. f.* buca, fòssa, eine Grube; eine Höhle; - *it.* für cantina, ein Keller, eine Mine; cava di metalli, auch miniera, eine Erzgrube, ein Bergwerk; cava di pietre, ein Steinbruch; cava di sabbione, eine Sandgrube.

Cavabollette, *s. m.* eine Art eiserner Zange, kleine Nägel auszuziehen.

Cavàda, *s. f.* ein portugiesisches Gewicht von vier Pfunden.

Cavadènti, *s. m.* ein Zahnbrecher; ein Zahnarzt; auch: der Pelikan, womit die Zähne ausgenommen werden.

†Cavagne, Körbe.

Cavàgno, *s. m.* übl. ajuóla, ein Gartenbeet.

Cavalcàbile, *adj.* reitbar, auch vom Wege; strada cavalcàbile, ein Weg, wo sich reiten läßt.

Cavalcante, *adj.* reitend, der reitet; der Vorreiter, der auf einem Pferde des Vorderzuges reitet; zuweilen für das reitbare Thier selbst.

Cavalcàre, *v. a.* (und *v. n.*) andar a cavallo, far viaggio a cavallo, reiten; für maneggiàre, ein Pferd regieren; - man sagt *fig.* cavalcare il mare, mit einer Flotte das Meer durchkreuzen; - auf etwas rücklings sitzen; cavalcar la capra, sich etwas aufbinden lassen; - für soprastare, signoreggiàre, beherrschen, die Oberhand haben; cavalcare a bisdosso, oder a bardosso, ohne Sattel reiten.

Cavalcàta, *s. f.* ein Ritt, das Reiten

Digitized by Google

eine Gesellschaft, ein Trupp Reiter; fare una cavalcàta, einen Spazierritt machen.

Cavalcàto, *part.* von cavalcàre, auch: bewaffnet zu Pferde.

Cavalcatòjo, *s. m.* ein Schemel oder ein erhöheter Auftritt, auf das Pferd zu steigen.

Cavalcatòre, *s. m.* der Reiter; Bereiter; der das Reiten lehrt; für soldato di cavalleria, Kavallerist.

Cavalcatùra, *s. f.* das Reitthier; auch der gedungene Lohn für das Reiten.

Cavalcavìa, *s. f.* ein Bogen nach Art einer Brücke, über der Straße, worauf man aus einem Hause in ein anderes übergehen kann.

Cavalcherèccio, *adj.* wo man reiten kann.

*Cavalcheresco, *adj.* b. cavalleresco.

Cavalciàre, *v. n.* rücklings worauf sitzen, überkreuzen.

Cavalcìone, } a cavalcìoni, *adv.* rücks
Cavalcìòni, } lings; stare a cavalcìoni, rücklings stehen.

Cavaleggiére, } *s. m.* ein leicht bewaffneter Reiter.
Cavaleggiéro, }

Cavaleressa, } *s. f.* eine Ritterin, die
Cavaliéra, } Frau eines Ritters; wird nur scherz- oder spottweise gesagt, wie Medichessa, Dottoressa.

Cavalierà̀to, *s. m.* die Ritterwürde, Ritterstand, die Ritterschaft.

Cavaliére, *s. m.* ein Ritter; – *it.* ein Reiter; ein Kavallerist; vor Alters jeder Soldat; – cavalier d' amore, und cavalier servente, der Liebhaber, der Kavalier, der eine Dame bedient, führet; – cavalier di corte, ein Hofkavalier; – cavalier d' industria, der sich mit List und Ränken nährt; – cavaliere errante, ein irrender Ritter; – cavaliere hieß ehedem auch ein Häscher, Scharfrichter und Amtsnotarius; – der Springer im Schachspiel, welcher auch cavallo heißt; – für eminenza di terreno, eine Anhöhe, die Gegend zu übersehen, oder zu beschießen; – essere od. stare a cavaliere di alcun luogo, hoch stehen, über eine Gegend weg ragen; – auch: überlegen seyn, die Oberhand haben; – cavaliere anstatt cavalleresco, *adj.* adelig, ritterlich; – da cavaliere, *adv.* ritterlich, als Ritter.

†Cavaliere, *s. pl. f.* lange Mandeln.

Cavalierótto, *s. m.* so viel als gran gentiluómo (ungewöhnlich), ein vornehmer Edelmann.

Cavalla, *s. f.* eine Stute, ein Mutterpferd.

Cavallàccio, *s. m.* eine Mähre, ein schlechtes Pferd.

Cavallàro, *s. m.* einer, der beladene Pferde führt; ehedem für corriere, s. Kans

Cavallàta, *s. f.* eine Art Soldaten zu Pferde bey den Alten.

Cavalle, *adj.* in Siena cavèlle, auch covèlle, (niedrig und nur im Scherze gebraucht, heißt) etwas weniges, eine Kleinigkeit.

Cavalleggiére, } *s. m.* s. cavaleggié-
Cavalleggiéro, } re.

Cavallerèccio, ia, *adj.* was als Werkzeug zum Fahren, oder zum Tragen von Pferden getragen wird.

Cavallerescamente, *adv.* kavaliermäßig, ritterlich; – für nobilmente, edel, großmüthig.

Cavalleresco, *adj.* ritterlich, kavaliermäßig; – für nobile, magnanimo, edel, großmüthig; – ordine cavalleresco, ein Ritterorden.

Cavalleressa, *s. f.* s. cavaleressa.

Cavalleria, *s. f.* die Ritterwürde, der Ritterstand; – Reiterey, Kavallerie; – bey den Alten wurde es auch zuweilen für guerra genommen, der Krieg; auch für valore, aber selten, Tapferkeit, Streitbarkeit.

Cavallerizza, *s. f.* auch manèggio, die Reitkunst, die Reitbahn, Reitschule; das Reithaus.

Cavallerìzzo, *s. m.* der Bereiter, Stallmeister; – cavallerizzo maggiore, Oberstallmeister bey fürstlichen Höfen.

Cavalletta, *s. f.* locusta, die Heuschrecke, das Grasepferd, Heupferd; – ein listiger böser Streich; fare un cavalletta a uno, jemanden hintergehen.

Cavalletto, *s. m.* ein kleines Pferd; ein Bock, ein Gestelle mit hohen Füßen zum Tragen; – die Staffeley der Mahler; – der Schabebock der Gerber; der Dachsparren; – das hölzerne Pferd zum Voltigiren; – *it.* auf Schiffen ein Schragen, eine Art Folter; – ein Instrument der Tischler, wie ein Galgen gestaltet; cavalletto d'arme, ein Sparren in Wappen; – auch: der Tenakel des Schriftsetzers; – cavalletto marino, das kleine Seepferd.

†Cavalletti da fuoco (alàri), Feuerböcke.

Cavallieràto, und cavalieràto, *s. m.* die Ritterwürde, der Ritterstand.

Cavallìna, *s. f.* puledra, ein Stutenfohlen, Stutenfüllen; – für dissolutezza, libertinaggio, ein zügelloses Leben; – correre la cavallina, ein zügelloses Leben führen.

Cavallìno, *s. m.* ein Pferdchen; auch für puledro, ein Klepper, ein Füllen.

Cavallìno, na, *adj.* vom Pferde, von der Pferdeart; bestiame cavallino, Pferdevieh; mosca cavallina, eine Roßbremse; *fig.* auch eine sehr lästige Person oder Sache; – unghia cavallina, Huflattich; coda cavallina, Roßschweif,

Digitized by Google

Kannenkraut; - cavallino, übgr alle Maßen geil.

Cavallivèndolo, *s. m.* mercante di cavalli, ein Roßkamm, Pferdehändler.

Cavallo, *s. m.* das Pferd; cavallo barbero, ein Rennpferd; cavallo delle stanghe, Deichselpferd, das in der Scheere der Kalesche geht; cavallo d' affitto, da nolo, ein Miethpferd; cavallo biscattato, ein Schulpferd, ein Springer; - cavallo intèro, Hengst; - cavallo castrato, Wallach; cavallo, Reiter, Kavalleriſt, aber nur in der vielfachen Zahl; gente a cavallo und da cavallo, Reiterey, Kavallerie; - cavallo, der Springer im Schach; - eine Waſſerwoge, Welle, übl. cavallone; - *it.* für d'una, banco d'arena, Sand, Sandbank an der Mündung eines Fluſſes; - *prov.* conoscere i cavalli alle selle, die Menſchen aus dem Aeuſſerlichen beurtheilen; - cavallo, ein Schilling, Schläge auf den Hintern; - medicina da cavallo, Medicin für eine Pferdenatur; - a cavallo a cavallo, ſo wie in fretta, über Hals und Kopf, in der gröſten Eile; - essere a cavallo, stare a cavallo, alle Schwierigkeiten, Gefahren überwunden haben, in Sicherheit ſeyn; - andar sul cavallo di S. Francesco, auf Schuſters Rappen reiten, zu Fuß gehen; - mettere a cavallo una lama, o spada, oder auch montarla, eine Degenklinge einſtoßen, einen Degen mit allem Zugehör verſehen; - *prov.* tristo a quel cavallo, che tira contro allo sprone, wehe dem, welcher einer höhern Gewalt widerſtehen will; oder auf einen Stachel ſchlägt! - a caval donato non si guarda in bocca, einem geſchenkten Gaul ſieht man nicht ins Maul; - far il latino a cavallo, etwas wider ſeinen Willen thun; - lasciarsi levare a cavallo, allzu leichtgläubig ſeyn; - il far de' cavalli non ista nella groppiera, man muß ſich von dem Scheine nicht blenden laſſen; - *prov.* il cavallo fa andar la sferza, ſo wie la cosa cammina a rovescio, wird von verkehrten Dingen geſagt; - le mosche corron dietro a' cavalli magri, alles Unglück läuft den Armen nach; - a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, im Nothfall iſt alles gut genug; - fare come il caval grosso, che dopo aver mangiata la biada, dà de' calci al vaglio, die Wohlthaten mit Undank belohnen; - caval deh non morire, che l'erba ha da venire, ſtirb nicht, Pferd, morgen bekommſt du Gras.

Cavallo fiumàtico, ein Flußpferd, Fiſch im Nil.

Cavallo leggière, ſ. cavaleggière.

Cavallo marino, *s. m.* ein Meerpferd, Wallroß; - †pelli di caval marino, Wallroßhäute; - †denti di caval marino, Wallroßzähne.

Cavallòne, *s. m.* ein Gaul, groſſes Pferd; - eine groſſe Welle, Waſſerwoge.

Cavallòcchio, *s. m.* eine Horniſſe; - *fig.* einer, der für Andere Schulden eintreibt.

Cavallùccio, *s. m.* ein kleines Pferd, ein ſchlechtes Pferd, eine Art Wurm in den Birkenbäumen; - a cavalluccio, *adv.* portare uno a cavalluccio, einen auf den Achſeln tragen, ſo daß die Beine den Hals beſchreiten.

Cavamàcchie, *s. m.* der Flecke aus den Kleidern ꝛc. putzt.

Cavamento, *s. m.* cavatùra, das Graben, Ausgraben, Aushöhlen; für fossa, der Graben, die Grube.

Cavana, *s. f.* der Ort, wo die Kähne in Sicherheit, unter Obdach ſind.

Cavàre, *v. a.* trarre, herausziehen, herausnehmen; - cavar di luogo dislocare, verrücken, von ſeinem Platze nehmen; - cavar del nido, snidare, aus dem Neſte nehmen; - cavar di prigione, vom Gefängniſſe befreyen; - cavarsi i panni, ſich ausziehen, die Kleider ausziehen; - cavar i denti, die Zähne ausreißen; cavar oder levar la pelle, das Fell abziehen; - cavar le macchie, die Flecken ausmachen; - cavar la sete, den Durſt ſtillen, löſchen; - cavare, für zappare attorno, graben, ausgraben, aushöhlen; - cavar, aber übl. scavar le miniere, in Bergwerken arbeiten; - cavar il suo denaro, ſein Geld aus einer Waare noch bekommen; - cavar uno, einen ausnehmen, nicht mit darunter rechnen; - cavar uno di cervello, einen verwirrt machen; ſehr reizen, beläſtigen; - cavar altrui dalle mani che che sia, einem etwas aus den Händen ablocken, abnehmen; - cavar di bocca il secreto ad uno, einem ſein Geheimniß herauslocken; - cavare, e ricavare, cavieren, im Fechten; - cavare uno di scherma, o di tema, oder ſo wie far perder la tramontana, einen verwirren, confus machen; cavar uno di pena, d'affanno, di guai, einem aus der Noth helfen; - cavar le mani d'alcuna cosa, eine Sache endigen, auch: ſich aus derſelben ziehen; - cavar acqua, Waſſer ſchöpfen; - cavare i calcetti a uno, einem ein Geheimniß ablocken; - cavar di bocca colle tenaglie una cosa, ein Geſtändniß mit Gewalt abnöthigen; - cavarsi la fame, la sete, il sonno, ſeinen Hunger, Durſt ſtillen; ausſchlafen ꝛc.; - cavare uno di pan duro, ſich bey einem recht ſatt eſſen; - cavarsi alcuna cosa dalla bocca, ſich etwas vom Maule abſparen, abbrechen; - cavarsi la sete col prosciutto, oder coll'

Digitized by Google

acqua salata, mit seinem eigenen Schaden seine Lust büßen; – cavarsi la voglia d'alcuna cosa, seine Lust büßen; – cavarsi gli occhi, sich einander allen möglichen Verdruß anthun; – cavar due occhi a se, per trarne uno al compagno, sich selbst großen Schaden thun, um dem Feinde zu schaden; – cavarsi una cosa dagli occhi, etwas sehr ungern geben oder lassen; – cavar ad alcuno un occhio, einem dasjenige, was ihm sehr lieb ist, wegnehmen; – cavarsi il tempo dagli occhi, sich einige Stunden vom Schlafe abbrechen; – cavar la pazzia, o il ruzzo dal capo a uno, einem die Narrheit aus dem Kopfe, oder den Kitzel vertreiben; – cavarsi il cappello, oder levare il cappello, den Hut abnehmen; – cavar sangue, zur Ader lassen; – cavarsi la maschera dal viso, sich entlarven; – cavar il cuore, o l' animo, so viel als rapire, incantare, bis zum Entzücken gefallen; – cavare il cuore ad alcuno, so viel als danneggiarlo, crucciarlo, einem das Herz aus dem Leibe reißen; – cavar la lepre del bosco, auf den Busch klopfen, eines Gesinnung herauslocken; – cavar sangue d' una rapa, einem fast das Unmögliche abnöthigen; – cavar fuori una fandonia, ein Mährchen ausframen; – cavar le penne maestre ad uno, einem die Schwungfedern ausrupfen, seine Macht benehmen; – cavami d' oggi e mettimi in domani, hilf mir nur heute, für morgen will wohl ich sorgen; – cavar uno dal fango, da ma' passi, einem aus der Noth helfen; – cavare il corpo di grinze, sich vollstopfen mit Essen und Trinken; – cavare il sottile, es sehr genau nehmen, auf die geringsten Vortheile sehen; – cavar fuori il limbello, anfangen, einem übel nachzureden.

†Cavapalle, Kugelzieher.

†Cavapeli, Haarzangen.

†Cavastracci, Flintenkräter.

*Cavarozzola, *s. f.* eine Wunde am Fuße des Weinstockes.

†Cava turaccioli, Pfropfenzieher.

Cavàta, *s. f.* fòsso, cavamento, eine Grube, das Graben; – cavata di sangue, das Aderlassen.

Cavatìna, *s. f. dim.* von cavata; una cavatina di sangue, eine kleine Aderlaß.

*Cavàto, *s. m.* b. cavità, die Höhlung.

Cavàto, *part.* von cavàre, – *it.* für cavo, hohl.

Cavatòre, *s. m.* der Gräber, der Gruben macht; – cavator di denti, sonst dentista, cavadenti, ein Zahnbrecher.

Cavatùra, *s. f.* cavamento, s.; – *it.* für concavità, Höhle und Aushöhlung.

Cavazìone, *s. f.* s. cavamento.

Càucali, *s. m.* caucàlide, *s. f.* der Klettenkörbel.

Caudatàrio, *s. m.* der den Bischöfen die Schleppe nachträgt.

Caudàto, *adj.* geschwänzt, was einen Schwanz hat; sonetto caudato, übl. sonetto colla coda, ein Sonett, das mehr als vier Stanzen hat.

Càudice, *s. m.* (*t. bot.*) fusto, Stiel einer Pflanze, *it.* des Obstes.

Cavèdine, *s. f.* eine Schmerle (ein Fisch).

Cavèdio, *s. m.* b. cortile, der innere Hof in den Häusern.

Cavèlle, *adj.* covèlle (niedriger Ausdruck) wenig oder gar nichts, sehr wenig.

*Cavello, *s. m.* für capello, das Haar.

Caverèlla, *s. f.* ein Grübchen, eine kleine Grube.

Cavèrna, *s. f.* eine Höhle, Gruft unter der Erde; eine Höhlung, der hohle Theil; – caverna d' un cannone, d' una campana, die Kammer in einer Kanone, in einer Glocke.

Cavernèlla, Cavernetta, *s. f.* eine kleine Höhle, kleine Höhlung, z. B. in Steinen, im Holze.

Cavernosità, Cavernositàde, Cavernositàte, *s. f.* die Vielheit von Löchern und Höhlungen.

Cavernòso, *adj.* voll Löcher und Höhlungen, oder Höhlen.

Cavernuzza, *s. f.* eine kleine Höhle oder Höhlung.

Caverózzola, *s. f.* ein kleines Grübchen; eine ganz kleine Gruft; ein kleines Loch.

Cavesco, *s. m.* ein spanisches Getreidemaß, welches 262½ Amsterdammer Pfund wiegt.

Cavetto, *s. m.* eine Hohlkehle, Hohlleiste in der Baukunst; – cavetto impiombato, kleine, an ihren Enden zusammengeflochtene Seile, im Seewesen.

Cavezza, *s. f.* die Halfter, auch der Strick oder Riemen, woran die Pferde an die Krippe gebunden sind; – cavezza für capestro, der Strang, der Strick; – *fig.* cavezza, ein Schimpfwort, das man den losen Buben zu geben pflegt; – levar la cavezza, vom Zwang befreyen; – *prov.* metter la cavezza alla gola, einem etwas theuer aufdringen, weil er es benöthigt ist; – cavezza di moro, ein Mohrenkopf (von Pferden).

Cavezzìne, *s. f. pl.* so wie rèdine, der Zügel.

Cavezzòne, *s. m.* der Zaum.

Cavezzuòla, *s. f. dim.* von cavezza, s.; ein kleiner, leichtfertiger Bube.

Caviàle, *s. m* der Caviar, eingemachter Fischrogen vom Stör, Hausen, Sterletten und Beluga, aus Rußland.

Cavicchia, Cavicchio, *s. m.* ein hölzernes Pflöckchen; wie ein Nagel gemacht; – *prov.* dar del culo in un

Digitized by Google

cavicchio, in seinem Unternehmen unglücklich seyn, schlimm davon kommen.

*Cavicciòlo, *Caviciòle, s. m. b. cavezza, die Halfter, der Strick, worân das Pferd an die Krippe gebunden ist.

Cavìcoli, s. m. pl. stengelförmige Figuren, welche das korinthische Kapitäl zu stützen scheinen.

Cavìglia, s. f. auch cavicchia, ein auf verschiedene Weise gebildeter Pflock, etwas daran zu hängen; - caviglia a conio, ein kleiner Keil, der neben einem gröſsern eingeschlagen wird, wenn dieser nicht hinreicht, zu spalten; - caviglia, das Schienbein am Menschen; - caviglie, die verdeckten hölzernen Nägel, womit die Breter eines Schiffes zusammengefügt sind.

†Caviglie, Pflöcke, hölzerne Nägel.

†Caviglie, cavicchie di ferro, eiserne Bolzen.

Cavigliatòjo, s. m. der Karvilierstock der Färber und Seidenweber, worân die Strehnen Seide zusammengedreht, oder, wenn sie gefärbt sind, aufgedreht werden.

Caviglietta, s. f. cavigliette di scotte di papafico, kleine Pflöckchen, oder Nägel auf den Schiffen, etwas daran zu hängen.

Cavìglio, s. m. s. cavìglia, cavicchio.

*Cavigliòne, s. m. b. tasca, borsello, eine Geldtasche in den Beinkleidern.

Cavigliuòlo, s. m. ein Pflöckchen.

Cavillàre, v. n. sofisticàre, usàr cavilli, auch gavillàre, mit Scheingründen die Wahrheit bestreiten, über jede Kleinigkeit streiten.

Cavillatòre, s. m. uòm cavillòso, ein Streitkopf; Rechtsverdreher; Rabulist.

Cavillazióne, *Cavillità, s. f. ein Trugschluſs, Sophisterey, Rabulisterey.

Cavìllo, s. m. s. cavillazióne.

Cavillòso, adj. voll unnützer Vorwände und Spitzfindigkeiten.

Cavità, Cavitàde, Cavitàte, s. f. eine Höhlung, eine Höhle.

Càule, s. m. der Stiel der grasartigen Pflanzen.

Caulìcoli, s. m. pl. cavìcoli, cartòcci oder vitìcci, die stengelförmigen Figuren an den korinthischen Säulen.

*Caunoscènza, s. f. b. conoscenza, Kenntniſs.

Cavo, va, adj. còncavo, cavernòso, profondo, cupo, hohl, tief, düster; - auch anstatt incavàto, ausgehöhlt, eingegraben; - vena cava, die groſse Ader, Hohlader.

Cavo, s. m. die Form, Figuren von Gyps oder Thon zu gieſsen; - die stärkste Art von Seilen auf Schiffen, und bey der Artillerie; - cavo di tonneggio da rimburchio, auch cavo manesco, so viel als cavo d'ancora, Ankertau; - cavo piano, ein gewisses Schiffseil, welches runder und glatter als die übrigen ist; - cavo, für capo (veraltet), ein Vorgebirg; - lavoro di cavo, die Hohlnaht; gegrabene, gestochene Arbeit, Kupferstich, Holzschnitt; - far di cavo, abformen, in die Form gieſsen; - cavo, oder capo di latte, Milchrahm; cavo della vite, die Schraubenmutter.

Cavolesco, adj. von Kohl, von Kraut.

Cavolìno, s. m. junger Kohl, junges Kraut.

Càvolo, s. m. der Kohl, das Kraut; - cavolo fiore, Blumenkohl; - cavolo capuccio, Kopfkohl, Weiſskraut; - cavol rapa, Kohlrübe, Kohlrabi; - cavoli salati, Sauerkraut; - cavolo bianco, Weiſskohl; - cavolo verzotto, cavolo romano, Herzkohl, Wälschkohl; - cavolo nero, Braunkohl; - cavolo lasagnino, Krauskohl; - broccoluto oder broccoli, Spargelkohl, Sprossenkohl; - cavolo rosso, der rothe Kopfkohl; - *prov.* non aver a mangiare il cavolo co' ciechi, mit keinem Narren zu thun haben; - non m' importa un cavolo, es liegt mir gar nichts daran; - stimare uno quanto un cavolo a merenda (gemein), sich nichts aus einem machen; - cavolo riscaldato non fu mai buono, die einmahl gebrochene Freundschaft kehrt nie zu ihrer ersten Wärme zurück.

Cavolòne, s. m. starker, dicker Kohl.

Cavretto, s. m. s. capretto, ein junges Böckchen.

Cavriòla, Cavriuòla, s. m. eine Kapriole, ein Luftsprung; - cavriuòla, eine Ziege.

Cavriòlo, Cavriuòlo, s. m. das Reh, der Rehbock.

Càusa, s. f. cagióne, ragióne, motivo, die Ursache, der Grund; - causa efficiente, die wirkende Ursache; - causa formale, der Grund, warum etwas so, und nicht anders ist; - causa materiale, der Stoff, woraus etwas besteht; - causa finale, der Grund, warum etwas ist; - der Gerichtshandel; - è causa di Dio, es ist die Sache Gottes; - per causa vostra, mi trovo a questo passo, um euretwillen befinde ich mich in dieser Lage; - trattar una causa, einen Rechtshandel betreiben; - vincer o perdere la causa, den Proceſs gewinnen oder verlieren; - a causa che, *adv.* so viel als perchè, weſswegen, weſshalb, warum.

Causalità, Causalitàde, Causalitàte, s. f. il cagionàre, die Kraft zu bewirken, Einfluſs auf etwas.

Causàle, adj. was bewirkt, verursacht.

Digitized by Google

Causalmente, *adv.* ursächlich; als Ursache.

Causàre, *v. a.* cagionàre, verursachen; bewirken.

Causatìvo, *adj.* was verursachen kann; particèlla od. congiunzion causativa, eine Partikel, welche die Ursache anzeigt.

*Causatòre, *s. m.* übl. autòre, der Urheber, Verursacher, Veranlasser.

Causatrìce, *s. f.* autrice, die Urheberin.

Causìdico, *s. m.* ein Sachwalter, Advocat.

Càustico, *s. m.* ein brennendes, fleischverzehrendes Mittel, in der Arzneikunde; – caustico, *adj.* beißend, fressend; – uomo caustico, ein beißender, gallsüchtiger Mensch; – caustica, die krumme Linie, wo auf einem Brennglase die gebrochenen Strahlen zusammenkommen.

Cautamente, *adv.* avvertentemente, vorsichtig, behutsam.

Cautèla, *s. f.* accortezza, sagacità, die Vorsichtigkeit, Behutsamkeit; – auch für astuzia, List; – *it.* für sicurtà cauzióne, Caution, Bürgschaft; Sicherung, Sicherheit; – a cautela, *adv.* so wie per sicurezza, aus Vorsicht, zur Sicherheit; per, oder a mia cautela, zu meiner Sicherheit.

Cautelàre, *v. a.* garantire, sicher stellen; – cautelarsi, *v. r.* sich vorsehen.

Cautelàto, *part.* sicùro, gesichert, sicher; – *adj.* für càuto, provvido, avveduto, vorsichtig, behutsam; andare cautelàto, vorsichtig, behutsam zu Werke gehen.

Cautelòso, *adj.* übl. càuto, vorsichtig, behutsam.

Cautèrio, *s. m.* auch rottòrio, das Brennen mit einem glühenden Eisen, in der Wundarzneykunst; – bottone da cauterio, cauterio attuale, das Brenneisen zum Beizen; – cauterio heißt auch ein Fontanell.

Cauterizzàre, *v. a.* cauterisiren, das Fleisch wegbrennen, wegbeizen.

Càuto, *adj.* avvedùto, circospètto, vorsichtig, behutsam, schlau; – *it.* für cauzionato, geborgen, sicher gestellt.

Cauzióne, *s. f.* cautèla, sicurtà, die Bürgschaft, Versicherung; – dar, o prestar cauzióne, Gewähr, Bürgschaft leisten; – für precauzióne, avvedutezza, die Vorsicht, Klugheit, Behutsamkeit.

Cazidòso, *adj.* auch capzidòso, insidiòso, fraudolènto, verfänglich, betriegerisch; der einen gern mit Worten fangen will.

Cazza, *s. f.* der Schmelztiegel; auch für mèstola, Rührlöffel.

Cazzabagliòre, *s. m.* (im Scherz) eine Blendung des Gesichts, wegen Ueberfluß des Lichtes.

Cazzàre, *v. a.* ein Tau straff anziehen (im Seewesen); – cazzare la scotte, die Schoten (das Tauwerk der Segel) anholen, anziehen.

†Cazzarole da speziali, Apothekertiegel.

†Cazzarole per colla, Leimtiegel.

Cazzatèllo, *s. m.* (spottweise) ein fanstgroßer Mensch.

Cazzavèla, *s. f.* } eine Möwe, ein Wasser-
Cazzavèlo, *s. m.* } vogel.

Cazzerèlla, *s. f.* der Name eines sehr bekannten und schmackhaften Fisches im mittelländischen Meere.

Càzzica, *adj.* so wie càppita, pextausend.

Càzzo, *s. m.* membro virile, das männliche Glied; – ein Scheltwort, wie zugo, du dummer Kerl; – un cazzo heißt auch so viel als: Nichts, ein Pfifferling, ein Dreck; – cazzo, ein Ausruf der Ungeduld, des Zornes, der Verwunderung; – auch wird es sehr häufig ohne Bedeutung aus böser Gewohnheit gesagt.

Cazzòttare, *v. a.* mit Fäusten schlagen, puffen.

Cazzòtto, *s. m.* ein Puff, Schlag mit der Faust; – fare a cazzotti, sich einander mit Fäusten schlagen.

Cazzuóla, *s. f.* die Kelle der Maurer; ein Molch; – far cazzuóla, sich am Ufer, wo es nicht tief ist, baden; ein Rauchpfännchen.

†Cazzuole, Maurerkellen; – *it.* Räucherpfannen.

Ce, uns, und hier, anstatt ci, vor den Wörtchen lo, la, gli, le, ne, z. B. celo direte, ihr werdet es uns sagen; datecene, gebt uns davon. — Non ce n' è, es ist keiner hier; – cela, ein Erfüllungswörtchen, ohne sonderbare Bedeutung; cela divertiremo, wir werden uns lustig machen; auch cel statt celo, wie: cel godremo insieme, wir werden es mit einander genießen; man könnte auch sagen: lo ci godremo; – statt cene kann man auch cen gebrauchen; cen dirà di più, er wird uns mehr darüber sagen.

†Cebibi (zibibi), Cubeben.

Cecàggine, *s. f.* cecità, die Blindheit.

Cecàle, *adj.* artèrie, o vene cecàli, die Adern am Blinddarme.

Cècare, *v. a.* accecàre, blenden, verblenden.

Cècca, *s. f.* s. gàzzera, Elster; – auch so viel als Francesca, Franciska.

Cècchina, *s. f.* statt Franceschìna, Fränzchen.

Cècchino, *s. m.* statt Franceschìno, Fränzchen, kleiner Franz.

Cècco, *s. m.* anstatt Francesco.

Ceccosùdo, *s. m.* s. faccendòne, der sich überall einmengt, der immer beschäftigt scheinen will.

Digitized by Google

Cece, *s. m.* die Erbse, Küchenerbse, Zisererbse; egli ha cotto il culo ne' ceci rossi, so wie: aver pisciato in più d' una neve, oder sapere a quanti di è S. Biagio, er hat Erfahrung; er kennt die Welt; man kann ihm nichts weis machen; – insegnare a rodere i ceci, einen durch Bestrafung zur Erkenntniß seiner Fehler bringen; – egli è un bel cece (ironisch), so wie un bell' imbusto, das ist ein schönes Stück Fleisch (von einem Dummkopf); – egli è cece da far questo, er ist so dumm, daß er im Stande wäre, es zu thun; – broda, e ceci, Regen und Schloßen; (im Scherze) broda, e non ceci, Regen und keine Schloßen; – cece, das Piephähnchen der kleinen Jungen; – ceci selvatici, das wilde Süßholz, Steinwicke, Knollenkraut.

*Cècero, *s. m.* b. cigno, ein Schwamm.

Cechezza, Cechità, Cechitàde, Cechitàte, *s. f.* übl. cecità, orbità, die Blindheit.

Ceciàto, *adj.* del colore del cece, von der Farbe der Zisererbse.

Cecìlia, *s. f.* die Runzelschlange.

Cecìno, *s. m.* eine kleine Erbse; – man sagt cecìno zu einem artigen Püppchen, wie cecino mio; – ein schlimmer Kauz von einem Menschen; – cècino hieß ehedem ein Schwan, anstatt cigno, cecero.

Cecità, Cecitàde, Cecitàte, *s. f.* orbità, die Blindheit; – *fig.* cecità di cuore, di mente etc., Verblendung, Täuschung.

Ceco, *adj.* (in der Anat.) l'intestino ceco, der Blinddarm; – man findet es auch zuweilen statt cieco, blind.

Cecolìna, *s. m.* s. ciecolina, eine Gattung sehr kleiner Aale.

Cedènte, *adj.* nachgebend, biegsam, geschmeidig.

Cedènza, *s. f.* cedevolezza, arrendevolezza, Nachgiebigkeit, Geschmeidigkeit.

Cèdere, *v. a.* weichen, nachgeben, den Vorzug lassen; – cedere a chicchesia heißt auch so viel, als arrendersi, piegarsi al di lui volere, anderer Willen nachgeben, folgen; – cedere il passo, il luogo a qualcheduno, einem den Vorgang lassen; – cedere, abtreten, entsagen; – cedere, nachgeben; – cedere alla pressione, dem Drucke nachgeben; non la cedere a uno, einem nichts nachgeben, ihm gewachsen seyn; – *it.* für concèdere, rinunziare, rilasciare, abtreten: gli cedè le sue ragioni, er trat ihm seine Rechte ab.

*Cedrano, *s. m.* b. cedro, der Zitronenbaum, die Zitrone.

Cedèvole, *adj.* arrendèvole, nachgebend, biegsam, geschmeidig.

Cedevolezza, *s. f.* die Geschmeidigkeit, Biegsamkeit.

*Cedizione, *s. f.* b. cessione, Abtretung.

Cedobònis, (lat.) die Abtretung, Ueberlassung seines Vermögens an die Gläubiger; – far cedobonis, sein Vermögen den Gläubigern überlassen.

Cèdola, *s. f.* ein Zettel, eine nicht gerichtliche Handschrift oder Verschreibung; – cedola di banco, ein Bancozettel.

Cedolòne, *s. m.* ein großer Zettel; – für monitorio, die letzte Warnung, die man einem öffentlich thut, ehe er in den Bann gethan wird.

Cedornèlla, *s. f.* s. cedronèlla.

Cedràngola, *s. f.* spezie di trifòglio, der Wickenklee, die Esparzette.

Cedràngolo, *s. m.* s. cetràngolo, eine Art Zitrone.

Cedrarànzio, *s. m.* auch bizarrìa, eine Frucht, welche halb Zitrone und halb Pomeranze ist.

Cedràre, *v. a.* mit Zitronensaft vermischen, anmachen.

Cedràto, *s. m.* eine Art wohlriechender, knorriger Zitronen; auch der Baum das von.

Cedràto, *adj.* was einen Zitronengeschmack oder Geruch hat; wie acqua cedrata.

Cedrìa, *s. f.* das Harz, welches von den hochstämmigen Cedern von Libanon fließt.

Cedrìno, *adj.* von Cedern; – legno cedrino, Cedernholz; – pece cedrina, Cedernpech; – *it.* für color di cedro, zitronenfarbig.

Cedriuòlo, *s. m.* übl. cetriuòlo oder citriuòlo, die Gurke.

Cedro, *s. m.* der Zitronenbaum, die Zitrone; – die Ceder, der Cedernbaum; legno cedrino, das Cedernholz.

Cedronèlla, *s. f.* melissa, die Melisse, das Melissenkraut.

Cedrone, *s. m.* der Querhahn.

Cèduo, *adj.* schlagbar, fällbar; bosco ceduo, selva cedua, ein Gehaue, Schlagholz.

Cefagliòne, *s. m.* eine Art Palmbaum, dessen Mark eßbar ist; die Zwergpalme.

Cefalalgìa, *s. f.* dolor di capo, Hauptweh, Kopfschmerzen.

Cefàlica, *s. f.* eine Ader an der Außenseite des Armes.

Cefàlico, *adj.* zum Haupt gehörig, gut für den Kopf; – polvere cefalica, Hauptpulver.

Cèfalo, *s. m.* Harder, ein Meerfisch.

Cèffare, *v. a.* ciuffare, beym Schopf ergreifen.

Ceffàta, *s. f.* ein Schlag mit offener Hand auf die Schnauze, eine Maulschelle.

Ceffatèlla, *s. f.* eine kleine Maul-

Digitized by Google

schelle; – amica ceffatella (im Scherz), ein kleiner Schlag aufs Maul.

Ceffatòne, *s. m.* eine derbe Maulschelle.

Cèffaut, *s. m.* C, fa, ut, die Schlüssel in der Musik.

Cefaùtto, *s. m.* ein gemahltes oder eingehauenes Fratzengesicht, auf Gefäßen.

Ceffèa, *s. f.* Name eines Sternbildes am nördlichen Himmel, Cepheus genannt.

Cèffo, *s. m.* eigentlich die Schnauze des Hundes, wird aber auch oft zum Spotte von Menschen gesagt: die Schnauze, die Fresse; – uneigentlich auch, um die Schnauze anderer Thiere anzudeuten, wie z. B. il ceffo del porco, besser aber grugno, ceffo del leone, della tigre etc., far ceffo brutto, das Gesicht verzerren; – fare il ceffo ad una cosa, etwas verächtlich ansehen, die Nase darüber rümpfen.

Ceffòne, *s. m.* eine große Schnauze; eine derbe Maulschelle; – *fig.* dar ceffoni, für portar via, rubare, mitnehmen, stehlen.

Ceffùto, *adj.* mit einer langen und spitzlaufenden Schnauze versehen.

Cèfo, *s. m.* eine seltene Art Affen in Aethiopien.

Ceibà, *s. f.* der Käsebaum in Spanien.

*Cèlabro, *s. m.* übl. cervèllo, das Gehirn.

Celamento, *s. m.* nascondimento, Verhehlung, Verheimlichung, Verstekkung, Verbergung; – il celamento (il segreto, oder sigillo) della confessione, die Geheimhaltung der Beichte.

Celàre, *v. a.* nascòndere, tenèr segrèto, verbergen, verheimlichen, verhehlen, verschweigen; celare il vero, die Wahrheit verschweigen; – celarsi, *v. r.* sich verbergen, sich verstecken.

Celàta, *s. f.* eine Pickelhaube, Sturmhaube; – auch bey den Alten für imboscata, agguato, Hinterhalt, einem aufzulauern.

Celatamente, *adv.* im geheim, heimlicher Weise.

Celàto, *part.* von celàre, geheim gehalten; – in celato, *adv.* heimlich, so wie in secreto, nascostamente.

Celatòne, *s m.* eine grosse Sturmhaube; auch hieß *Galileo* sein für die Schiffahrt erfundenes Fernglas celatone, welches auch binòcolo heißt.

Celatùra, *s. f.* s. celamento, nascondimento, Verbergung.

Célebe, s. cèlibe.

Celebérrimo, *superl.* von cèlebre, weit und breit berühmt.

Celebràbile, *adj.* celebrèvole, preislich, löblich, rühmlich.

Celebramento, *s. m.* celebraziòne, die Feyerung, festliche Begehung; der Ruhm, die Berühmtmachung, das Loben.

Celebrante, *adj.* der preiset, feyert; der die Messe liest.

Celebràre, *v. a.* esaltàre, illustràre, magnificàr con parole, preisen, loben, rühmen, ausposaunen; – celebrare a cielo, einen bis in den Himmel erheben; – celebrare il sacrificio, della Messa, auch celebrare allein, Messe lesen; – celebrar le nozze, Hochzeit halten; – celebrar l'ufficio divino, den Gottesdienst feyerlich verrichten; celebrar le feste, die Kirchenfeste feyern.

Celebràto, *part.* von celebràre; – festa celebrata, giorno celebrato, ein Fest eines Heiligen, das in der katholischen Kirche gefeyert wird.

Celebratòre, *s. m.* panegirista, ein Lobsprecher; ein Ausposauner.

Celebratrìce, *s. f.* eine Lobsprecherin.

Celebraziòne, *s. f.* feyerliche Verrichtung, Begehung eines Festes; – die rühmliche Bekanntmachung.

Cèlebre, *adj.* rinomàto, illustre, decantàto, berühmt, rühmlich bekannt; – testemonianza celebre, so viel als autentica, ein bewährtes authentisches Zeugniß.

Celebrèvole, *adj.* preiswürdig, ruhmwürdig.

Celebrità, Celebrità̀de, Celebrità̀te, *s. f.* die Feyerlichkeit, feyerliche Begehung; – meistens aber für rinomanza, die Ehre, Berühmtheit, der ausgebreitete Ruhm.

Célebro, *s. m.* s. cèrebro, das Gehirn.

Celènte, *s. m.* der Arzt, der Doctor auf einem Schiffe.

Cèlere, *adj.* meistens in der Poesie gebräuchlich, übl. velòce, geschwind, schnell, hurtig.

Celerità, *s. f.* prestezza, die Geschwindigkeit, Hurtigkeit, Behendigkeit; – camminare con gran celerità, mit großer Behendigkeit gehen.

Celèste, *adj.* himmlisch; celeste, und celeste azzurro, himmelblau; (beym *Tasso* im *pl.*) celesti, die Seligen, Auserwählten; – i corpi celesti, die Himmelskörper; gli spiriti celesti, die Engel und Heiligen.

Celestiàle, *adj.* s. celèste.

Celestialmente, *adv.* himmlisch; auf eine himmlische Art.

Celestìno, *adj.* himmlisch, himmelblau; – Celestino heißt auch ein Cölestinermönch.

*Celésto, *Celestrìno, s.

Célia, *s. f.* mótto, burla, mottèggio, schèrzo, ein Spaß, lustiger Streich; Scherz; – far cèlia, so wie celiàre, spaßen; – règgere alla celia, den Spaß verstehen, vertragen; – mi fate celia, so wie mi corbellate, Sie spaßen, es ist Ihnen nicht Ernst.

Celìaco, *adj.* einer, der aus Schwachheit des Magens an der Kolik leidet; – mor-

Digitized by Google

bo cellaco, die Magenkolik; – arteria celiaca, eine gewisse Blutader im Unterleibe.

†Celidonia, Schöllkraut.

Celiàrca, *s. m.* (aus dem Griech.) Kriegsoberster, Befehlshaber über 1000 Mann.

Cèliare, *v. a.* far cèlia, schèrzare, spaßen, scherzen, nicht aus Ernst etwas sagen oder thun; voi celiate, es ist euch nicht Ernst.

Celiatòre, *s. m.* ein Spaßvogel.

Celibàto, *s. m.* vita celibe, das Cölibat, eheloser Stand.

Cèlibe, *adj.* ehelos, ledig, unverheurathet; viver celibe, ehelos leben.

Celidònia, *s. f.* auch cenerògnola, das Schöllkraut, die Schwalbenwurz; Schwalbenstein; – celidonia maggiore, der Agley.

Cèlio, *s. m.* Cälius, einer der sieben Hügel zu Rom, auf welchem die lateranische Kirche steht.

Cèlla, *s. f.* eigentlich eine große gepflasterte Kammer im untern Hause, wo der Wein aufbewahrt wird; – die Zelle eines Mönchs oder einer Nonne; – eine Kammer; für cappella, oratòrio, eine Kapelle, eine Betkammer; – celle, die Honigzellen, Bienenzellen, Wachszellen.

Cellàjo, } *s. m.* f. cellière.
Cellàrio, }

Celleràja, *s. f.* die in den Nonnenklöstern die Küche und den Keller besorgt.

Celleràjo, } *s. m.* der über die Küche
Celleràrio, } und den Keller gesetzt ist, in den Klöstern.

Cellerarìa, *s. f.* die Kellerey in den Klöstern.

Celletta, *s. f.* eine kleine Zelle.

Cellière, *s. m.* für cèlla, cànova, consèrva, ein Weingewölbe im untern Hause.

Cellìna, *s. f.* f. celletta; – cellìna del dènte, Zahnhöhle.

Cellolìna, *s. f.* ein kleines Zellchen.

Cellòria, *s. f.* ein großer Verstand (ironisch); – (scherzweise) auch der ganze Kopf.

Cèllula, *s. f.* f. celletta; – cèllule, die Fächer oder Löcher in porösen oder schwammichten Körpern.

Cellulàre, } *adj.* zellicht, in kleine Höh-
Cellulòso, } len getheilt (in der Anat.); – *it.* tessuto cellulare, das zellichte Gewebe der Haut.

Celluzza, *s. f.* ein kleines Zellchen.

Celòma, *s. f.* das Geschrey der Schiffleute, wenn sie ankern wollen.

Celonàjo, *s. m.* ein gestreifter Zeug zu Bettdecken.

Celòne, *s. m.* eine Art gestreifter Zeug zu Bettdecken, Tischdecken.

*Cèlso, *adj.* für eccèlso, hoch, erhaben, fürstlich.

Celsitùdine (lat.) *s. f.* übl. altezza, die Höhe; der fürstliche Titel: Hoheit.

Cèltico, *adj.* französisch; – lue celtica, die venerische Krankheit.

Cembalista, *s. m.* der auf der Handtrommel spielt.

Cèmbalo und cèmbolo, *s. m.* eine Handtrommel, die wie ein runder Schachtelbeckel aussieht, mit Pergament bezogen, und ringsum mit kleinen Schellen und messingenen Rollrädchen besetzt ist; – *prov.* andar col cembalo in colombaja, seine Anschläge bekannt machen; alles ausplaudern; – figura da cembali, ein Fratzengesicht, weil die Handtrommeln meistens mit garstigen Figuren bemahlt sind; – cembalo wird auch zuweilen für clavicembalo, Klavier, gebraucht; – cembali, die metallenen Becken, welche in der türkischen Musik gegen einander geschlagen werden.

Cembanèlla, *s. f.* auch cennamèlla, eine Schalmey.

Cembanèllo, *s. m.* eine kleine Handtrommel.

Cembolisma, *s. f.* } ein Jahr von 13
Cembolismo, *s. m.* } Mondenmonaten; – wird auch *adj.* gebraucht, und heißt: eingeschaltet; luna cembolisma, der eingeschaltete (dreyzehnte) Mondenmonat.

Cembolòne, *s. m.* cembalòne, eine große Handtrommel.

Cembra, *s. f.* der obere Theil der Säulenbase.

Cementàre, *v. a.* so wie calcinàre, cementiren, Metalle vermittelst fressender Salze reinigen.

Cementatòrio, *adj.* pòlvere cementatòria, Cementpulver; – acqua cementatoria, Cementwasser.

Cementazìone, *s. f.* das Cementiren.

Cemento, *s. m.* auch frombola, eine Art Schleuder; – *it.* das Cement, oder Cementpulver, von Vitriol, gemeinem Salz, Steinsalz, Weinstein, Schwefel, Salmiak, Salpeter, Antimonium, gestoßenem Ziegelmehl und Bimsstein zusammengemischt, durch welches das Gold im Feuer gereinigt wird; – cemento, der Mörtel aus vermischtem Kalk, Sand, gestoßenen Ziegelsteinen; – *it.* alle Arten von Kütt, Gefäße, die im Feuer aushalten sollen, damit zu bestreichen.

Cemmanèlla, *s. f.* f. cennamèlla, Schalmey.

Cempennàre, *v. n.* übl. incespàre, straucheln, stolpern.

Cèn, für cènto, hundert.

Cena, *s. f.* das Abendessen, die Abendmahlzeit; – la sacra cena, das letzte Abendmahl Christi; – a cena, beym

Digitized by Google

Abendessen; - fare da cena, das Abendmahl zurichten; - *prov.* non poter accozzare la cena col desinare, nichts erübrigen, nichts zurücklegen können; - *prov.* chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena, mit nüchternem Magen schläft sich's nicht gut; - far la cena di Salvino, cioè pisciare e andare a letto, mit leerem Magen zu Bette gehen, nicht zu Abend essen.

Cenàcolo, } *s. m.* der Speisesaal, wo
Cenàculo, } des Abends gegessen wird; - das Zimmer, wo Christus mit seinen Jüngern das letzte Abendmahl gehalten.

Cenamélla, *s. f.* cennamélla, Schalmey.

Cènamo, *s. m.* s. cènnamo, cannélla, Zimmet.

Cenàre, *v. n.* zu Abend essen; - *v. a.* des Abends etwas zu sich nehmen; morì per funghi, che avea cenati, er starb von Schwämmen, die er zu Abend gegessen hatte.

Cenarélla, *s. f.* ein kleines Abendessen.

Cenàta, *s. f.* mangiàta di sera, ein reichliches Abendessen, die Abendmahlszeit.

Cenàto, *part.* zu Abend gegessen; - *s. m.* (veraltet) Dummkopf.

Cencerélla, *s. m.* ein schlechter Lumpen.

Cencería, *s. f.* allerley Lumpen.

Cenciàccio, *s. m.* ein schlechter Lumpen.

Cenciàja, *s. f.* Lappalien, Plunder.

Cenciajuólo, *s. m.* stracciajuólo, ein Lumpensammler, Lumpenhändler.

Cenciàta, *s. f.* ein Schlag, Schmiß mit einem Lumpen; - dar la cenciata, einem etwas schmutziges ins Gesicht werfen, oder es tüchtig beschmutzen; auch: jemanden auf eine grobe Art zum Besten haben.

Cencinquànta, *adj. num.* hundert und funfzig.

Cèncio, *s. m.* stràccio, ein Lumpen, Lappen, Fetzen. Hadern, Wisch; cenci, Lumpen, abgenutztes Zeug; - il cencio, der Zunder aus verbrannter Leinwand; - uscir di cenci, aus der Armuth in bessere Umstände kommen; - vènir del cencio, so viel als aver a schifo, Ekel haben; die Nase über etwas ekelhaftes rümpfen; - non dar fuoco al cencio, nicht den geringsten Dienst Andern erweisen; - dar fuoco al cencio (Feuer an den Zunder bringen), Oehl ins Feuer gießen, das Uebel vermehren; - a cenci va fuoco, die Armen trifft das Unglück; - ogni cencio vuol entrare in bucato, jeder Lump ist frech; - nettarsi il culo con i suoi cenci (niedrig), sich selbst aushelfen, keine fremde Hülfe gebrauchen; - cencio dice all' altro straccio, ein Esel heißt den andern Langohr; - stare ne' suoi cenci, mit seinem Stande zufrieden seyn; - dare in cenci, so viel als dare in ciampanelle, Böcke schießen; dumme Streiche machen; - non aver cencio di checchesia, nicht ein Fünfchen wovon haben; - cencio molle, ein an Leib und Seele schwacher Mensch.

Cencióne, *s. m.* stracciòne, ein großer Wisch; - ein schmutziger Lumpenhund.

Cencióso, *adj.* zerlumpt, zerrissen, lumpicht.

Cencrite, *s. f.* eine Steinart, gesprenkelt wie die Schlange ähnlichen Namens.

Cencro, *s. m.* eine Art gesprenkelter giftiger Schlangen, die sich immer gekrümmt fortwinden.

Cencrilla, *s. f.* die aschgraue Lerche.

Ceneràccio, *s. m.* ausgelaugte, abgelaugte Asche.

†Ceneracci d'azzurro, blaue Asche, Bergblau.

Cenerácciolo, *s. m.* das Laugentuch; - auch für cenerata, Aschenlauge.

Cenerário, *adj.* was Asche einschließt; urna ceneraria, der Aschenkrug, Aschentopf.

Cènere, (in *num. sing. fem.* u. *masc.*; im *pl.* nur *f.*) die Asche; le ceneri, der Staub, welcher von verwes'ten Leichen übrig bleibt; - *fig.* der Tod; fino alle ceneri, bis in den Tod; - covar la cenere, träg, immer beym Kaminfeuer sitzen; - *prov.* al can, che lecca cenere, non gli fidar farina, wer in kleinen Dingen untreu ist, der ist es noch vielmehr in großen; - il dì delle ceneri, Aschermittwoche; - ridurre in cenere, in Asche verwandeln, zu Asche verbrennen; cenere di soda, Pottasche.

†Cenere di tartaro, od. cenere di Toscana, od. cenere crevella, od. cenere ricotta, Waidasche.

†Cenere di stagno, Zinnasche.

†Ceneri di Spagna, Barilla.

†Ceneri di Salice, Waidasche.

†Ceneretta, Blausand.

Cenerélla, *s. f.* ein kleines Abendbrot.

Cenerino, *adj.* cenericcio, cinericcio, aschenfarbig.

Cenerógnola, *s. f.* celidónia, Schwalbenwurz.

Cenerógnolo, } *adj.* was ins Aschenfar-
Cenericcio, } bige fällt, aschenfarbig.

Ceneróso, *adj.* voll Asche, mit Asche bestreut.

Cenerúgiolo, *adj.* cenerógnolo, s.

Cenetta, *s. f.* eine kleine Abendmahlzeit.

Cenino, *s. m.* ein kleines Abendessen.

Cennamélla, *s. f.* die Schalmey, Hoboe; - *it.* Schalmeybläser.

Cennámo und cinnamo, *s. m.* das Nämliche als: cannélla, cinnamómo, Zimmet.

Digitized by Google

*Cennàto, *adj.* b. accennàto, angezeigt ꝛc.

Cenno, *s. m.* Wink, Zeichen, das man ohne zu reden giebt; cenno d'occhi, ein Wink mit den Augen; – auch überhaupt ein Zeichen, ein Signal; – *it.* das geringste Wort, die kleinste Anzeige; – far cenno, heißt auch accennare, ein Zeichen geben; – far cenno di cadère, scheinen, als wenn man fallen wollte; – render il cenno, rispondere al cenno, auf das Signal, den Wink antworten: – dar cenno di checchessia, kurz erwähnen; – intendere ai cenni, den Wink verstehen; – cenni, in Briefen und in der Dichtkunst, heißt Befehle: i suoi venerati cenni, Ihre geehrten Befehle; ubbedire a' cenni, den Befehlen gehorchen.

Cennovànta, *adj. num.* hundert und neunzig.

*Cèno, *s. m.* für fango, der Koth.

Cenòbio, *s. m.* monastèro, ein Kloster.

Cenobìta, *s. m.* ein Klostermönch.

Cenobìtico, *adj.* klösterlich, zum Kloster gehörig.

Cenotàfio, *s. m.* ein Denkmahl eines Todten, der anderswo begraben liegt.

Cenquaranta, *adj. num.* hundert und vierzig.

*Censàlito, *adj.* b. cenciòso, lumpicht.

Censessànta, *adj. num.* hundert und sechzig.

Censettànta, *adj. num.* hundert und siebzig.

Censimento, *s. m.* Zählung der Volksmenge, Schätzung.

Cènso, *s. m.* der Grundzins, die Steuer nach dem Betrag der taxirten Güter; der Zins von einer Geldschuld; – die Zählung, Berechnung der Volksmenge; – viver di censi, so wie viver di entrata, von Renten leben; dare a censo, auf Renten geben; – zuweilen für rimuneraziòne, Belohnung.

Cènso vacàto, der Zins eines Erbguts; Erbzins.

*Censorare, *v. a.* b. censuràre, s.

Censorato, *s. m.* die Würde eines Censors.

Censòre, *s. m.* ein Censor, Sittenrichter bey den alten Römern; ein Tadler, Kunstrichter; – *it.* ein Büchercensor.

*Censoria, *s. f.* b. censura, il censuràre, s.

Censòrio, *adj.* sittenrichterlich; – dignità censòria, die Würde eines Censors.

Censuàle, *adj.* zinsbar, von liegenden Gütern.

Censualista, *s. m.* der Zinsherr; der, welchem der Zins entrichtet wird; Zinsnehmer.

Censuàrio, *s. m.* der Zinsmann, Zinsgeber.

Censuàto, *adj.* accatastàto, steuerbar; mit einer Steuer belegt.

Censùra, *s. f.* der Tadel, die Kritik, die Censur der zum Druck bestimmten Schriften; – die Würde des Censors bey den alten Römern; – censura ecclesiastica, die Kirchenstrafen.

Censuràbile, *adj.* riprovàbile, riprensìbile, tadelnswerth.

Censuràre, *v. a.* corrèggere; riprèndere, tadeln, Fehler rügen, durchziehen; kritisiren.

Censuratòre, *s. m.* ein Tadler, Kritiker.

Centàurea, *s. f.* das Tausendgüldenkraut.

Centàuro, *s. m.* der Centaur; der Name eines Sternbildes.

Centèllare, *v. a.* in kleinen abgesetzten Zügen trinken; nippen.

Centellìno, } *s. m.* ein Schluck, Schlückchen;
Centèllo, } bere a centellini, so viel als centellàre, s.

Centenària, *s. f.* prescriziòne di cent' anni, hundertjährige Verjährung.

Centenàrio, *adj.* Beywort zu numero: numero centenario, die Zahl hundert; auch: hundertjährig.

Centenìno, *adj.* (ovo) ein kleines Ey, welches sich manchmal in größern Hühnereyern befindet.

Centèsima, *s. f.* } das Hundertste;
Centèsimo, *s. m.* } una centèsima, ein Hunderttheil; centesimo, der Hundertste, auch die Zahl von Hundert einmahl gerechnet; – auch für centuplicato, hundertfach.

Centibraccia, *s. m.* Briarèo, Briaràus, ein hundertarmiges fabelhaftes Thier.

Centifóglio, *adj.* was hundert Blätter hat.

Centilóquio, *s. m.* ein Werk in hundert Kapitel, oder discorsi eingetheilt.

Centìna, *s. f.* das bogenförmige Gerüste zu einem Gewölbe oder Bogen; der Rüstbogen, zu bauen; – zuweilen auch für centinàjo; una centìna di mele, hundert Aepfel.

Centinàjo, *s. m.* ein Hundert; (im *plur.*) le centinàja, a centinaja, zu Hunderten, hundertweise.

Centinàre, *v. a.* ein Gewölbe, l einen Bogen mit Rüstbogen unterfetzen; auch: bogenrund machen, schweifen.

Centinatùra, *s. f.* die Unterstützung der Gewölbe oder Bogen mit hölzernen Bogen; die bogenförmige Rundung.

Centinérbia, *s. f.* übl. piantaggine, Wegwart, Wegerich (ein Kraut).

Centinódia, *s. f.* Weggras, Wegtritt, Blutkraut.

Cènto, *adj. num.* hundert; eine unbestimmte Zahl vieler Dinge; – glielo ho detto cento volto, ich hab' es ihm hundertmahl gesagt; – für centinàjo; –

Digitized by Google

cen, für cento, in der Zusammensetzung mit andern Zahlen: cencinquanta, censessanta etc.

Centocàpi, *s. m.* s. astarègia, Königsscepter (ein Kraut).

Cèntogambe, *s. m.* auch mille piedi, ein Kellerwurm, Maueresel, eine Assel.

†Centograna, Bruchkraut.

Cèntomani, *adj.* hunderthändig; wie man vom Briaräus sagt.

Centomìla, } *adj.* hunderttausend.
*Centomìlia, }

Centònchio, cintònchio, *s. m.* Centunkel, Hühnerbiß (ein Kraut).

*Centonàrio, *s. m.* b. cenciajuòlo, ein Lumpenhändler.

Centòne, *s. m.* schiavìna, ein Gewand, das von vielen Stückchen verschiedener Farben zusammengesetzt ist; - eine Bettdecke von dieser Art; - *fig.* ein Gedicht, welches von Versen aus verschiedenen Dichtern zusammengestoppelt ist.

Centonòdi, *s. m.* auch poligono, correggiuòla, Tenngras, Tormentill (ein Kraut).

Centopèlo, *s. m.* (im Scherz) für ano, der Hintere.

Centòviri, s. centùmviri.

Centràle, *adj.* was sich im Mittelpunkt befindet, davon herkommt, oder zu demselben gehört; - puntò, fuoco, forza centrale, der Mittelpunkt, das Centralfeuer; die Centralkraft.

Centràto, *adj.* (in Wappen) mit einem Zirkel oder Halbzirkel umgeben.

Centreggiàre, *v. n.* nach dem Centrum streben, und genau im Gleichgewichte, auf der Kippe stehen.

Cèntrico, ca, *adj.* s. centràle.

Centrìfugo, ga, *adj.* vom Mittelpunkt abweichend, was sich vom Mittelpunkt zu entfernen bestrebt; forza centrifuga, die Kraft, Bestrebung, sich von dem Mittelpunkt zu entfernen.

Centrìna, *s. f.* übl. pesce pòrco, ein Meerschwein.

Centrìpeto, ta, *adj* was sich dem Mittelpunkte zu nähern bestrebt; forza centripeta, die Kraft, welche dem Mittelpunkte sich zu nähern strebt (in der Physik).

Cèntro, *s. m.* der Mittelpunkt; - il centro di gravità, der Schwerpunkt, der Punkt des Gleichgewichts; - il centro della terra, der Mittelpunkt der Erde.

Centrobàrica, *s. f.* der Theil der Mechanik, welcher vom Schwerpunkte insbesondere handelt.

Centrongalli, *s. m.* seme di schiaréa, Scharleysame, oder Gartenscharlachsame.

Centrovàle, auch céntro ovàle, eine schwammichte Substanz des Gehirns, die man als den Mittelpunkt der Lebensgeister ansieht.

Centumvirale, *adj.* was bey den Römern zum Magistrate der Hundertmänner gehörte.

Centùmviri und centoviri, *s. m. pl.* der Magistrat der Hundertmäuner bey den Römern.

Centùno, *s. m.* hundert und ein; - *fig.* sehr viel.

Centùpede (lat.), centogambe, mille piedi, ein Kellerwurm.

Centuplicàre, *v. a.* hundertfach vermehren.

Céntuplo, *s. m.* hundertfach, hundertfältig, hundertmahl mehr.

Centùra, *s. f.* s. cintùra, Gürtel.

Centùria, *s. f.* eine Centurie, Compagnie von 100 Mann Fußvolk; auch überhaupt, was aus hundert gleichen Dingen besteht; - centuria, das Nämliche als: centaùrea, Tausendgüldenkraut.

Centuriàto, (Beywort von comizj); - comizj centuriati, centurienweise gehaltene Versammlungen bey den Römern.

Centuriòne, *s. m.* ein Centurio, ein römischer Hauptmann über 100 Mann.

Cenuzza, *s. f.* ein kleines Abendessen.

Cèpola, *s. f.* der Bandfisch.

Ceppàja, } *s. f.* der Stock; der unterste
Ceppàta, } Theil des Baumstammes mit den Wurzeln.

Ceppatéllo, } *s. m.* ein kleiner Stamm,
Cepperéllo, } ein Klötzchen, Stock.

Ceppo, *s. m.* base, piède dell' àlbero; tronco, der Stamm, Schaft des Baumes; der Stock eines abgehauenen Baumes; Block; - ceppo di case, für aggregato di molte case, eine Reihe an einander gebaueter Häuser; - ceppo, der Block, worauf Verbrecher geköpft werden; der Stock, worein die Füße der Gefangenen gethan werden; - ceppi, Fesseln, Bande; mettere in ceppi, einen in Stock und Eisen schlagen; - ceppi amorosi, le catene amorose, i lacci d'amore, Liebesbande, Liebesfesseln; - ceppo della incudine, der Ambosstock; - ceppo del freno, oder nodo del morso, das Ende des Gebisses, wo der Zaum befestigt wird; - *it.* ceppo della limosina, der Almosenstock; - *it.* für origine di famiglia, der Stamm eines Geschlechts, der Stammvater; - Kloß, erzdummer Mensch; - ein Christ, Weihnachtsgeschenk; - battere, od. ardere il ceppo, heißt: wenn man an dem Vorabend der Weihnachten Lichter anzündet, und der heilige Christ anklopft, die Kinder zu beschenken; pasqua di ceppo (und *abs.*) ceppo, Weihnachten; - ceppo dell' anco-

Digitized by Google

ra, der Ankerstock; - metter un ceppo all' ancora, den Anker stocken.

†Ceppi, Ankerstöcke.

Cera, *s. f.* das Wachs, Wachslichter; arder cera, Wachslichter brennen; - die Wachstafel, worauf die Alten schrieben; - appiccato colla cera, sehr schwach befestigt; - cera, anstatt aria del volto, die Miene des Gesichts, das Ansehen, die Gesichtsfarbe; - aver buona cera, gesund aussehen; - far buona, o cattiva brutta cera ad uno, einen gern oder ungern um sich sehen; - far buona cera, far gran cera, für stare allegramente, mangiare lautamente, wohlleben, sich's wohl gehen lassen; - cera di Spagna, so wie ceralacca, Siegellack.

†Cera gialla, cera vergine, gelbes Wachs.

†Cera bianca in formelle, Marketten.

†Cera di Spagna, Ceralacca, Siegellack.

†Cera da indorare, Glühwachs.

†Cera lorda, Bienenkeulen.

†Cera zavorra, die beste Sorte Wachs, welche aus Romanien kommt.

†Cera cronco, rohes Wachs.

Cerajuòlo, *s. m.* ein Arbeiter in Wachs; - ein Wachslichtzieher; ein Wachshändler.

Ceralacca, *s. f.* cera di Spagna, das Siegellack, Siegelwachs.

Ceramèlla, *s. f.* s. cennamèlla, Schalmey.

Ceràsa, *s. f.* übl. ciriègia, Kirsche.

Cerasta, } *s. f.* eine Art kleiner afrikas
Ceraste, } nischer Schlange mit zwey schwarzen Hörnchen am Kopfe.

Ceràstio, *s. m.* das Hornkraut.

Ceràunio, } *s. m.* auch pièrra di S. Pào-
Ceràuno, } lo, ein Donnerkeil, Donnerstein, welcher ein versteinerter Fisch ist, den man Belemnit nennt.

Cerbàja, *s. f.* s. cerrèto, Bucheichenwald.

Cerbêreo, *adj.* vom Cerberus.

Cèrbero, *s. m.* der Höllenhund, Cerberus.

Cerbiàtto, *s. m.* ein Hirschkalb; corna cerbiatte (*adj.*), Hirschgeweihe.

Cèrbio, *s. m.* der Hirsch.

*Cerbonèa, } *s. f.* sehr schlechter Wein;
Cerbonèca, } — *Pataffio* sagte: nel ver questa è pur nuova cerbonea, das ist doch etwas närrisches, unerhörtes.

Cerbottàna, *s. f.* ein Blasrohr; ein Sprachrohr; - *fig.* favellare per cerbottana, durch Mittelspersonen sprechen, reden, erfahren.

Cerca, *s. f.* } das Suchen, Auf-
*Cercamento, *s. m.* } suchen; - andare alla cerca, andare in cerca di qualche cosa, gehen, um etwas aufzusuchen; andare alla cerca, betteln gehen.

Cercabrìghe, *s. m.* accattabrìghe, ein Zänker, ein Stänkerer.

Cercante, *adj.* suchend; - ein Bettler.

Cercàre, *v. a.* rintracciàre, suchen, nachsuchen, aufsuchen, durchsuchen; - für investigare, zu entdecken suchen; - für cercare tastando, befühlen; - für studiarsi, assottigliarsi, darauf bedacht seyn, sich bemühen; - andar cercando, suchen; cercar coll' occhio, hin und hersehen, um etwas zu suchen; - cercare, oder übl. tastare il polso, den Puls greifen; - *prov.* chi cerca, trova, wer suchet, der findet; - cercar cinque piedi al montone, Tadel, Schwierigkeiten suchen, wo keine seyn können; - cercare il mal come i medici, mit aller Gewalt sein Unheil suchen; - cercar Maria per Ravenna (man sollte eigentlich sagen mària, von mare, da bekanntlich einst das Meer bey Ravenna war), etwas da suchen, wo es nicht wohl seyn kann; - cercar d'alcuna cosa col fuscellino, etwas sorgfältig suchen; - cercar l'aspro nel liscio, cercare il nodo nel giunco, cercar di frignuccio, cercare il pelo nell' uovo, Fehler und Mängel aufsuchen, wo keine sind.

Cercàta, *s. f.* ein wirkliches Suchen; Nachsuchen.

Cercatòre, *s. m.* ein Sucher.

Cercatrìce, *s. f.* eine Sucherin.

*Cercatùra, *s. f.* b. cerca, ricerca, das Suchen.

Cercèdula, *s. f.* } s. farchètola, die
Cercèvolo, *s. m.* } schäckichte Kriechente.

Cèrchia, *s. f.* übl. cèrchio, Zirkel, Reif.

Cerchiàjo, *s. m.* ein Reifmacher, Böttcher.

Cerchiamento, *s. m.* cerchiatùra, das Umgeben, die Einschließung in einen Kreis; - das Binden mit Reifen.

Cerchiàre, *v. a.* cìngere, accerchiàre, umgeben, umringen, ringsum einschließen; binden, mit Reifen umlegen.

Cerchiàto, *part.* von cerchiàre, umgeben, mit Reifen umgelegt.

Cerchiatùra, *s. f.* das Gebinde, das Binden mit Reifen.

Cerchiellìno, *s. m.* ein kleiner Reif; - für capannello, ein kleiner Zirkel, eine kleine geschlossene Gesellschaft.

Cerchiello, } *s. m.* ein kleiner Kreis
Cerchietto, } oder Reif; ein Ring zum Einfassen; - a cerchielli, *adv.* in Bogen gezogen, wie Reife.

Cerchiettìno, *s. m.* ein Kreischen, Reifchen; ein Ringelchen zum Untersetzen, damit der reiche Ring nicht abfalle; - *it.* eine kleine Kreislinie, Peripherie.

Cèrchio, *s. m.* und cèrchia, *s. f.* auch circolo, die geometrische Figur eines Zirkels; eine Kreislinie, Peripherie, der Umkreis; - für anello, der Ring,

Digitized by Google

Kranz, Reif; – für crocchio, eine Gesellschaft von Personen, die sich mit Gesprächen unterhalten; – cerchio, oder giro di mura, eine Ringmauer; – stare, sedere in cerchio, im Kreise, rings umher stehen, sitzen; – far cerchio ad uno, so viel als circondare, einen Kreis um einen schließen, einen umringen, um ihn her stehen; – *it.* far cerchio, rund biegen; – *prov.* dare un colpo quando in su'l cerchio, e quando in sulla botte, vielerley Sachen vornehmen, und bald eins, bald das andere thun; in den Tag hinein reden, bald gut, bald schlecht; – für orbita, der Kreis, den ein Planet in seinem Laufe beschreibt; – der Hufmang, ein Uebel an dem Hufe eines Pferdes; – a cerchio (poet.), a cerco, im Kreise, rund herum.

Cerchiolìno, *s. m.* ein Kreischen, Reifchen.

Cercinàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Wulst.

Cèrcine, *s. m.* ein runder Wulst von Tuch auf dem Kopfe, etwas darauf zu tragen; – ein Fallhut der Kinder; – ein Ring.

Cerco, *s. m.* (poet.) s. cerchio; – auch statt circo, ein großer, runder Platz.

Cerco, ca, *adj.* für cercato, gesucht.

Cerconcéllo, *s. m.* Sauerampfer, (ein Kraut).

Cercòne, *s. m.* verdorbener Wein; – *prov.* da mal pagatore, o aceto, o cercone, von einem bösen Schuldner nimm, was du haben kannst.

Cercopitéco, *s. m.* ein langschwänziger Affe.

Cercùito, *adj.* übl. circùito, der Umfang, der Umkreis.

Cereàle, *adj.* der Ceres gehörig; doni cereali, das Getreide, die Gaben der Ceres.

Cerebéllo, *s. m.* der Hintertheil des Gehirns.

Cerebràle, *adj.* zum Gehirn gehörig, was mit dem Gehirne Verbindung hat.

Cèrebro, *s. m.* cervéllo, das Gehirn.

Ceremònia, *s. f.* cerimònia und cirimònia, die Ceremonie, äußerliche Handlung beym Gottesdienste; ein öffentliches Gepränge; – für formalità, eine Formalität; Complimente, Umstände; – senza far ceremonie, ohne Complimente, Umstände.

Ceremoniàle, *s. m.* das Ceremonial, das Buch, worin die gebräuchlichen Ceremonien aufgezeichnet sind.

Ceremoniére, *s. m.* der Ceremonienmeister.

Ceremoniosamente, *adv.* con ceremònia, mit Ceremonie, mit Gepränge, mit vielen Complimenten, auf höfliche Art.

Ceremoniòso, *adj.* auch cerimoniòso, voll Complimente, sehr höflich.

Cerfòglio, } *s. m.* der Körbel, das Kör-
Cerfùglio, } belkraut; – cerfuglio und cerfugliòni nennt man auch die herabhangenden Locken oder Büsche des ungekämmten Haares der Weiber.

Cerfugliòne, *s. m.* s. cerfòglio.

Cèria, *s. f.* eine Art von Geschwür.

Cerìgno, *adj.* wachsfarbig; gelb wie Wachs.

Cerillo, *s. m.* eine Art Wein zu Rom.

Cerimònia, *s. f.* s. ceremònia.

Cerimoniaste, *s. m.* complimentòso, ein ceremoniöser Mensch; der viel Umstände, viel Wesens macht.

Cerimoniàle, *s. m.* s. ceremoniàle.

Cerimoniosamente, *adv.* s. ceremoniosamente.

Cerimoniòso, *adj.* voll Umstände und Complimente.

†Cerini, Wachsstöcke.

Cerìno, *adj.* s. cerìgno, wachsfarbig.

Cerinta, *s. f.* die Wachsblume, das Fleckenkraut.

Cerisso, *s. m.* (im Gebiete von Bergamo) rother Porphyr mit weißen Flecken.

Ceriuòlo, *s. m.* chiappolìno, ciurmatòre, kleiner Laffe, kleiner Gaukler.

*Cermatòre, *s. m.* b. ciurmatòre, Zauberer, Marktschreyer.

Cèrna, *s. f.* sceltùme, maràme, der Ausschuß des Schlechtern, der Wegwurf; – ehedem die Landmiliz; – ein Anfänger, Unerfahrner; – cerna für scelta, die Auswahl, Auslesung; far cerna di checchesia, wählen, auslesen; – für separazione, scarto, die Absonderung des Guten vom Schlechten.

Cernecchiàre, *v. a.* oft und sehr genau aussuchen; auslesen.

Cernècchio, *s. m.* cerfuglio, ciocca di capegli pendènte, ein Busch Haare.

Cèrnere, } *v. a.* scèrre, separàre, di-
*Cernìre, } stinguere, aussuchen, auslesen, aussondern; das Beste herausuchen; – auch für staccìare, sieben, durchsieben, sichten, beuteln; – für discernere, unterscheiden, deutlich sehen, erkennen.

Cerniéra, *s. f.* das Scharnier, das Band an verschiedenen Arbeiten von Metall.

*Cèrnita, *s. f.* b. scèlta, die Auswahl, das Beste; pan di cernita, das beste Brot.

*Cernìto, } *part.* von cernìre und cèr-
Cernùto, } nere, ausgelesen, ausgesondert, gesiebt, gesichtet.

Cernitòjo, *s. m.* ein Stock, womit man das Mehl in dem Haarsiebe herumrührt, damit es in den Trog falle; – auch ein jedes Werkzeug, was zum Durchsichten und Ausklauben dient.

*Cernitùra, *s. f.* s. cèrnita, b. scèlta.

Cero, *s. m.* ein Wachsstock, eine große

Digitized by Google

Wachskerze; – cero, oder bel cero, so wie bel fusto, ein großer Tölpel, Lümmel; – avere scopato più d'un cero, durch Erfahrung klug, gewitzigt worden seyn.

Cerografìa, *s. f.* eine Art Mahlerey der Alten, deren Farben durch Vermischung eines gewissen Wachses, welches Plinius *cera punica* nennt, eine ewige Dauer erhielten.

Cerònа, *s. f.* (Scherzwort) ein dickes, volles Gesicht; schöne, herrliche Miene, blühendes Aussehen.

Ceropègia, *s. f.* (in der Botan.) der Leuchter.

Ceròso, *adj.* von Wachs, wächsern.

Cerottìno, *s. m.* ein Zugpflästerchen.

Cerôtto, *s. m.* cero, ein Wachsstöckchen; – ein Zugpflaster.

Ceróttolo, *s. m.* s. cerottìno.

Cerózza, *s. f.* ein ziemlich volles Gesicht.

Cerpellòne, *s. m.* s. scerpellòne, ein großer Schnitzer, Fehler.

Cerracchiòne, *s. m.* eine große Buchseiche.

Cerretaneria, *s. f.* übl. ciarlataneria, Marktschreyerey, Quacksalberey, Gaukeley.

Cerretàno, *s. m.* cantambanco, ciurmadore, ciarlatàno, ein Marktschreyer.

Cerreta, *s. f.* grasartiges Gewächs, das man in Toskana zum Färben gebraucht.

Cerrèto, *s. m.* ein Eichenwald, Buchseichenwald, eine kleine Bucheiche.

†Cerretta, Färbegingster, Färberscharte.

Cerro, *s. m.* die Zirneiche; – statt frangia, die Troddeln an den beyden Enden eines Stücks Leinwand; ein Streif leinener Franzen. In einigen Gegenden Italiens für ciocca di capegli, ein Schopf Haare.

Cerrùto, *adj.* mit Zirneichen bewachsen.

Certàme, *s. m.* (poet.) sonst combattimento, duello, ein Kampf, Streit; a singolar certame, zum Zweykampf.

Certamente, *adv.* senza dubbio, con certezza, gewiß, gewißlich, wahrhaftig, ohne Zweifel.

*Certamento, *s. m.* b. certezza, die Gewißheit.

*Certanamente, *adv.* b. certamente, s.; nur in der toskanischen Volkssprache.

*Certàno, *adj.* b. cêrto, gewiß, sicher, versichert.

*Certàno, *adv.* b. certamente, s.

*Certanza, *s. f.* b. certezza, s.

Cêrtare, *v. a.* (lat. und nur poet.) sonst combattere, streiten, kämpfen.

Certezza, *s. f.* sicurezza, die Gewißheit, Versicherung, Zuverlässigkeit.

Certificamento, *s. m.* accertamento, die Versicherung. Bestätigung, Bekräftigung.

Cêrtificare, *v. a.* assicurare, versgewissern, sichern, versichern, bestätigen.

Certificàto, *part.* von certificare, *s. m.* ein Certificat, schriftliches Zeugniß, schriftliche Versicherung.

Certificazione, *s. f.* wirkliche Versicherung.

Certìssimo, *adv.* ganz gewiß.

Certitùdine, *s. f.* s. certezza.

Cêrto, *s. m.* die Gewißheit.

Cêrto, *pron.* certùno, einer, jemand; un certo, che io non conosco, einer, den ich nicht kenne; – un certo non so che, ein gewisses Etwas; – certi dicon di sì, e certi di nò, einige behaupten, und andere läugnen es.

Cêrto, ta, *adj.* sicùro, vero, indubitàto, gewiß, sicher, zuverlässig; io son certo, ich bin sicher, überzeugt; – qual, che tu sei, od ombra, o uomo certo, wer du auch seyst, ein Schatten, oder ein wirklicher Mensch; – a certi tempi, zu gewissen Zeiten; – far certo, versichern.

Cêrto, *adv.* so wie certamente, gewiß, gewißlich, wahrhaftig; di certo, a certo, al certo, per certo, gewiß, ohne Zweifel.

Cêrto che, *adv.* gewißlich, unfehlbar; certo, che senza di lùi gli andrebbe male, gewiß, ohne ihn würde es ihm schlecht gehen.

Certòsa, *s. f.* eine Karthause, ein Karthäuserkloster.

Certosìno, Certusìno, } *s. m.* ein Karthäusermönch.

Certùno, *pron.* talùno, alcùno, jemand, ein gewisser.

Cêrva, *s. f.* eine Hirschkuh.

Cervàrio, *s. m.* ein Park für Hirsche.

Cervellàccio, *s. m.* cattiva tèsta, ein wunderlicher, seltsamer Kopf; ein unverträglicher Mensch.

Cervellàggine, *s. f.* capriccio strano, wunderliche, seltsame Denkart, närrischer Eigensinn.

Cervellàta, *s. f.* Cervelatwurst.

Cervelletto, *s. m.* kleines Gehirn; – *it.* ein kleiner Eigensinn.

Cervellièra, *s. f.* ein mit Eisen bewaffneter Hut, die Säbelhiebe abzuhalten; – *prov.* chi ha cervelliera di vetro non vada a battaglia di sassi, wer sich nicht vertheidigen kann, hüte sich vor Gefahren; – *it.* für cervellìno, ein Kopftuch.

Cervellinàggine, *s. f.* sconsideratezza, Unbesonnenheit, unbesonnene Handlung.

Cervellìno, *s. m.* ein Kopftuch; – ein wunderlicher, unverträglicher, eigensinniger Mensch.

Cervellìno, na, *adj.* bell' umòre, tèsta sventàta, leichtsinnig, wunderlich, flatterhaft; donna cervellina.

Digitized by Google

Cervèllo, *s. m.* das Gehirn; - *fig.* für intelletto, giudizio, Kopf, Genie, Verstand; - im natürlichen Verstande hat es im *plur.* le cervella; - *fig.* i cervelli; uomo di cervello, ein guter Kopf; un gran cervello, ein großes Genie; cervel balzano, oder fatto o oriuoli, ein flatterhafter, unzuverläßiger Mensch; - cervello di gatto, cervello d'un grillo, d' un' oca, ein Dummkopf; - avere il cervello nella lingua, Herr über seine Zunge seyn; - aver dato le cervella a rimpedulare, nicht recht gescheid seyn; - chi non ha cervello abbia gambe, was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Beinen haben; - stillarsi, od. beccarsi il cervello, so wie: ghiribizzare, fantasticare, mulinare, sich den Kopf zerbrechen; - esser fuori di cervello, außer sich seyn; - mettere altrui il cervello a partito, einen in Zweifel setzen, verwirrt machen; - avere il cervel seco, so viel als stare all' erta, auf seiner Hut seyn; auch für esser di suo capo, eigensinnig seyn; keinen Kopf, keinen Verstand haben; - avere il cervello sopra la berretta, sehr leichtsinnig seyn; ohne Verstand, unüberlegt handeln; - tenere, fare, stare etc. altrui in cervello, einen in Schranken halten; - stare in cervello oder tener il cervello a segno, Herr über sich bleiben, sich mäßigen; - pendere il cervello, von Verstande kommen; - torre il cervello, verwirrt, verrückt machen; - dare le spese al suo cervello, in tiefen Gedanken seyn, seine Angelegenheiten überdenken; - cervello della palma, auch cefagliòne, eine Art Palmbaum, dessen Mark eßbar ist.

Cervellòne, *s. m.* großes Genie, großer Geist; (aber meistens im ironischen Verstande.)

Cervellùto, *adj.* che ha sale in zucca, gescheid, verständig, der etwas im Kopfe hat.

Cervellùzzo, *s. m.* ein wunderlicher, kleiner Kopf.

Cervetta, *s. f.* eine Hirschkuh.

Cervettìno, *s. m.* cerviatèllo, ſ.

Cervetto, *s. m.* ein junger, kleiner Hirsch.

Cèrvia, *s. f.* cèrva, eine Hirschkuh.

Cerviatèllo, *s. m.* ein Hirschkalb, Spießer.

Cervicàle, *adj.* zum Halsgenick gehörig; vena cervicale, die Ader, welche durch den Hals in das Hirn gehet.

Cervìce, *s. f.* der Nacken, das Genick; - cervice della scapula, die kleine Höhlung des Schulterbeines; - uomo di dura cervice, ostinato, caparbio, ein halsstarriger Mensch.

Cervière, *s. m.* lupo cervière, lince, ein Luchs.

Cervièro, ra, *adj.* lincèo, luchsmäßig, vom Luchs; occhi cervièri, oder occhi di lince, Luchsaugen, ein sehr scharfes Gesicht.

Cervietto, *s. m.* ein Hirschkalb, das Junge von einer Hirschkuh.

*Cervìgia, *s. f.* übl. birra, das Bier.

Cervìno, *adj.* vom Hirsch, zum Hirsch gehörig; - carne, pelle cervina, Fleisch, Haut von einem Hirsche.

Cèrvio, *s. m.* cèrvo und cèrbio, der Hirsch.

Ceruleicrinìto, *adj.* der meerblaus farbiges Haar hat.

Cerùleo, *adj.* himmelblau, meerblau.

Cèrvo, *s. m.* der Hirsch; - *prov.* chi asino è, e cervo esser si crede, al saltar della fossa se n' avvede, der seine Kräfte nicht erwägt, unterliegt der Prüfung; - cervo volante, ein Drache, Papierdrache, den die Kinder fliegen lassen.

*Cervògia, *s. f.* übl. birra, das Bier.

*Cervogiàro, *s. m.* übl. birrajo, ein Bierbrauer.

Cerùme, *s. m.* das Ohrenschmalz.

Ceruminòso, *adj.* wachsartig; dem Ohrenschmalz ähnlich.

Cervòna, *s. f.* eine Art Leim.

Cervósa, *s. f.* ſ. cervògia.

*Cerusìa, *s. f.* b. chirurgìa, die Chirurgie.

Cerùsico, *s. m.* übl. chirurgo, ein Wundarzt, Chirurgus.

Cerussa, *s. f.* (lat.) biàcca, Bleyweiß.

Cèrzia, *s. f.* der Baumläufer.

Cerziorare, *v. a.* (ein gerichtlicher Ausdruck) einen Clienten von der Wichtigkeit und den Folgen einer gerichtlichen Handlung unterrichten; - cerziorarsi (selten), uscir di dubbio, chiarirsi, *v. r.* ſich der Wahrheit versichern.

Cerzioràzione, *s. f.* (de' leggisti) die Vergewisserung, Bekräftigung.

Cesàle, *s. m.* siepe, ein Zaun, der unter der Scheere gehalten wird.

Cèsare, *s. m.* der Kaiser; - *prov.* o Cesare, o niente (*vulg.*), o Cesare, o Niccolò, alles, oder nichts.

Cesarêne, *s. f. pl.* eine gewisse Art goldener Ketten, die man in Italien macht.

Cesàreo, ea, *adj.* kaiserlich; - operazione, incisione cesàrea, der Kaiserschnitt.

Cesariàno, *adj.* kaiserlich.

Cesàrie, *s. f.* (lat.) übl. capigliatùra, das Haar.

Ceselläre, *v. a.* mit dem Grabstichel arbeiten, ausgraben, ausstechen.

Cesellatòre, *s. m.* übl. incisòre, Kupferstecher, der mit dem Grabstichel arbeitet.

Digitized by Google

Cesbelletto, *s. m.* ein kleiner Grabmeißel.

Cesellìno, *s. m.* ein kleiner Grabstichel, Aetznadel der Bildhauer ꝛc.

Cesèllo, *s. m.* ein Grabmeißel, Grabstichel; – cesello da rinettare, ein Meißel zum Glattmachen; cesello incavato, ein Hohlmeißel.

†Ceselli da rinettare, Schroteisen.

Cesendèllo, cicindèllo, *s. m.* eine auf dem Oehl schwimmende Tille zu einem Nachtlichte.

Cèsio, ia, *adj.* (Beywort von occhio) celèste, azzurigno, blauäugig.

Cesòje, *s. f. pl.* fòrbici, die Scheere.

Cesòne, *s. m.* s. chiosa, Stück Bley zu einem Kinderspiele.

Cespicàre, *v. a.* incespicàre inciampàre, stolpern.

Cèspite, } *s. m.* ein Stück Rasen, eine
Cespo, } mit Gras bewachsene Erdscholle; – cespo, so wie cespùglio, ein Busch, ein Strauch; Gesträuch.

Cespitòso, } *adj.* buschicht; dicht, wie
Cespugliàto, } ein Gesträuch.

Cespuglietto, *s. m.* ein kleines Gebüsch, Gesträuch.

Cespùglio, *s. m.* siepe, buscione, ein Busch, ein Strauch, Gesträuch.

Cespugliòso, *adj.* voll Gesträuche.

Cessagiòne, und cessazione, *s. f.* das Aufhören, Nachlassen, Ablassen; – senza cessazione, incessantemente, senza interruzione, ohne Aufhören, unaufhörlich; allontanamento, partenza, der Abgang, die Entfernung.

Cessàme, *s. m.* immondizie, der schlechteste Wegwurf, Unflath, von Personen und Sachen; – von cesso, der Abtritt.

Cessamento, *s. m.* das Aufhören.

Cessante, *part.* von cèssare, s. – *s. m.* ein Schuldner, wider den man sogleich zur Execution schreiten kann; – lucro cessante, aufhörender Gewinn vom Gelde, das man verleihet.

*Cessanza, *s. f.* b. cessazione, s.

Cèssare, *v. n.* finire, mancare, aufhören, ablassen, abstehen, unterlassen; – cessar di far alcuna cosa, mit etwas aufhören; – cessar di vivere, das Leben beschließen, sterben; – il vento cessa, der Wind legt sich; – non cessare, nicht aufhören; – cessare, *v. a.* so viel als: sfuggire, schifare, rimuovere, entfernen, abwehren, vermeiden, abwenden; cessar il periglio, die Gefahr vermeiden, vor der Gefahr fliehen; cessi Dio, so wie tolga Iddio, bewahre der Himmel! – Cessarsi und cessare, *v. n.* so viel als rimuoversi, assentarsi; cessarsi dalla patria (von seltenem Gebrauche), sich vom Vaterlande entfernen, sich davon machen, entweichen; – cessarsi für astenersi, sich enthalten; unterlassen, bleiben lassen; cessatevi dal ragionare etc., höret auf zu reden.

Cessazione, *s. f.* das Aufhören.

Cessìno, *s. m.* stèrco de' cessi, Schund.

Cessionàrio, *s. m.* der, welchem etwas zum Eigenthum abgetreten wird.

Cessione, *s. f.* die Abtretung eines Eigenthums, oder seiner Rechte.

Cèsso, *s. m.* abgekürzt von cessamento, das Aufhören, die Unterlassung; – für allontanamento, scostamento, Entfernung; – Vermeidung; – mettere in cesso, metter in abbandono, im Stich lassen; – *it.* cesso, der Abtritt, das Privet; andar al cesso, zu Stuhle gehen; – *prov.* ogni cosa ha cèsso, e fògna, so wie ogni dritto ha il suo rovescio, alles Gerade hat sein Ungerades; – andare al cesso colle bilancie, seine Sachen sehr genau einrichten; – cessi, allerley verdrießliche, aber unwichtige Sorgen, als: kleine und tägliche Schulden, Lapperschulden.

*Cèsso, *adj.* für cessàto, aufgehört; – *it.* für allontanàto, entfernt.

Cèsta, *s. f.* ein Korb ohne Henkel; eine Fischreuse; – andare a cesta, auf einem Karren, der mit einem von Weiden geflochtnen Korbe versehen ist, fahren.

Cestàccia, *s. f.* ein großer und schlechter Korb.

Cestaròlo, *s. m.* ein Korbmacher.

Cestèlla, *s. f.*
Cestellìno, *s. m.*
Cestèllo, *s. m.*
Cestelèlla, *s. f.* } ein Körbchen.

Cesticèllo, *s. m.* ein Strohkringel, auf dem Kopfe etwas zu tragen.

Cestìno, *s. m.* ein Körbchen; ein geflochtenes Taubennest; ein Laufkorb für Kinder, das Gehen zu lernen.

Cestìre, *v. n.* sich bestocken, viel Steugel, Saat- oder Grasspitzchen treiben, sich bezweigen; – *praes.* isco.

Cestìto, *part.* bestockt, dick bewachsen, wie die Saat.

Cesto, *s. m.* eine buschichte Pflanze, ein Büschel; ein buschichter, starker Zweig von einem Blumenstocke; – cesto di lattuga, eine Staude, ein Büschel Lattichsalat; cesto d'alberi, eine Gruppe Bäume dicht bey einander; – essere un bel cesto (spöttisch), von einem Laffen, der schön zu seyn wähnt; – auch für cesta; – cesti e canestri, so wie das andere: l'andò la stette, allerley unbedeutendes Zeug im Reden; – cesto, der Venusgürtel.

Cèsto, *s. m.* (von dem lat. *caestus*) die Streitkolbe der alten römischen Klopffechter.

Cestonàto, *adj.* mit Schanzkörben befestigt.

Cestòne, *s. m.* ein großer Korb, wie man ihn bey Lastthieren braucht; – eine

Digitized by Google

flechte auf einem Wagen oder Karren; – ein Schanzkorb; – avere il capo, come un cestone, einem der Kopf wie zerschlagen seyn, Beschwerden am Kopfe haben.

Cestùto, *adj.* buschicht gewachsen, wie der Salat; cavolo cestùto, dickbuschichter Kohl.

Cesùra, *s. f.* der Abschnitt in Versen, die Cäsur.

Cetàceo, cetàrio, *adj.* von der Wallfischgröße; zum Geschlechte der Wallfische gehörig.

Cètera, und cetra, *s. f.* eine Zither, oder Leyer; eine Art Schild, in Gestalt einer Leyer bey den Alten; – *fig.* aver temperata la cetera, sich vorbereitet haben; – cètera oder eccètera, und so weiter, und so ferner.

Ceterante, *adj.* der die Zither, Leyer spielt.

*Ceteràre, *v. a.* b. sonàr la cetra, die Harfe, Zither spielen.

*Ceteràto, *adj.* mit einem leyerförmigen Schilde bewaffnet.

*Ceteratòjo, *s. m.* übl. sonàta, fischiàta, das Ausgezische, Ausgepfeife: se n' ando col ceteratòjo (beym *Boccaccio*), er wurde ausgezischt.

Cetératore, } *s. m.* ein Zitherspieler,
Ceterista, } Harfenist.

Cetereggiàre, } *v. a.* auf der Leyer,
Ceterizzàre, } Zither, Harfe spielen.

Cetìne, *s. f. pl.* Kohlengraben, Gruben zum Kohlenbrennen.

Cèto, *s. m.* (lat.) b. balèna, der Wallfisch; – *it.* ein Haufen, eine Versammlung von Personen, Classe, Rang, von Leuten; persone d' ogni ceto, Leute von jeder Classe.

Cetra, *s. f.* s. cètera.

Cetràcca, *s. f.* das eigentliche Milzkraut; – der Milzfarren.

Cetràngolo, und cedràngolo, *s. m.* eine Art Zitronen.

Cetrarcièro, *s. m.* ein Bogen- und Leyerträger.

Cetràre, s. ceteràre.

Cetrìna, *s. f.* eine Art wohlriechendes Kraut.

Cetriuòlo, citriòlo, citriuòlo, *s. m.* die Gurke.

Cetrioli abortati, Essiggürkchen.

Cetronàta, *s. f.* eingemachte Zitrone.

*Cetto, *adv.* in sul momento, sogleich, in diesem Augenblick.

Cevettòne, *s. m.* das geflügelte Insekt, der Wasserjungfer gleich, welches aus dem Ameisenlöwen entsteht.

Che, *relat.* il quale, welcher, welche, welches, der, die, das, so; – colui che, quella che, derjenige, diejenige, die; – nimmt auch oft den Artikel il oder lo vor sich: il che, oder lo che, (locchè) mi affligge moltissimo, welches mich sehr schmerzt; – oft für di cui: gli occhi di ch' io parlai si caldamente, die Augen, von denen ich so lebhaft sprach; – was für ein, statt was, welcher: Dio *sa*, che dolore io sento, Gott weiß, welchen Schmerz ich fühle; – che uomo è costui? was für ein Mensch ist dieser? – Wozu? Warum? a che avertanti riguardi? wozu so viel Rücksichten nehmen? – da che diavol siam noi poi, da che noi siam vecchie? wozu taugen wir denn, wenn wir alt sind? – Che, so viel als nel quale; – è venùto nell' ora, che voi eravate a teatro, er ist zu der Zeit gekommen, als ihr im Theater waret; era il giorno, che al sol si scoloraro i rai, es war der Tag, an welchem sich die Sonne verfinsterte; – che, anstatt qualunque cosa: avvengane che può, es mag daraus entstehen, was auch immer will. – Wie viel? che ora è? wie viel Uhr ist es? – *subst.* so viel als cosa: sarebbe un bel che, s' egli or venisse, es wäre eine hübsche Sache, wenn er jetzt käme; – è un gran che, che non mi comprendiate, es ist sonderbar, daß ihr mich nicht versteht; – per un certo non so che, wegen eines gewissen Etwas. — Che, *conj.* daß: vi prego, che mi siate di ciò cortese, ich bitte, für mich die Gefälligkeit zu haben – (bisweilen weggelassen) questa ultima novella etc. voglio vene renda ammaestrate (d. i. voglio che etc.). — Che wurde auch mit dem Infinitiv gebraucht: seco deliberarono, che, come prima tempo si vedessero, di rubarlo, sie beschlossen, ihn zu stehlen, sobald sie Zeit dazu hätten. – Che wird bey Flüchen und Wünschen gebraucht, z. B. che siate maladetto, seyd verflucht! che siate benedetto, Heil sey euch! – Che, so viel als damit, denn, warum, bis daß: andava al Papa, che mi maritasse, ich ging zum Papste, damit er mich verheurathete. – Che statt perchè, denn (in diesem Falle pflegt che zu accentuiren); lo credo, chè l'ha detto egli stesso, ich glaube, denn er hat es selbst gesagt; – che non rispondi? warum antwortest du nicht? non riposò mai, che egli l'ebbe ritrovato, er ruhete nicht, bis er es gefunden hatte. — Che, als (im Vergleich): è d' altri omeri soma, che da tuoi, das ist eine Bürde für andere Schultern, als für die deinigen. — Che, wenn, so bald, als; finito, che avro, so bald ich werde geendiget haben; – oft für parte, tra, theils: con più di 3 mila cava lieri, che Tedeschi, e che Lombardi, mit mehr als 3 tausend Reitern, theils Deutsche,

Digitized by Google

sche, und theils Lombarden; – auch für altrimenti, sonst; a questo mi rispondi, o che mi parto, antworte mir hierauf, sonst gehe ich fort. – Che, anstatt der wiederholten *conj.* se, perchè etc.: se sarete giusto, e che mi darete il mio, wenn ihr gerecht seyd, und mir das Meinige gebt; – bey den ältern Schriftstellern findet man ched statt che, des Wohllautes wegen vor einem Selbstlaut gebraucht, wie: sappi ched io t'amo sopra tutte le persone, wisse, daß ich dich über jeden andern liebe.

Chèboli, } *s. m. pl.* eine Art Datteln; –
Chèbuli, } Tamarinden.

Che che, *pron.* was auch, was nur, alles was: che che egli dica, was er nur sagen mag; che che voi vi crediate etc., ihr möget glauben, was ihr wollt; – obschon, obgleich: che che poi non avesse luogo, obwohl es in der Folge nicht Statt gehabt hätte.

Ch'è ch'è, *adv.* für ad ogni istante, ad ora ad ora, immer, beständig, alle Augenblicke (veraltet); – ch'è ch'è mettono a romor la casa, sie lärmen einmahl über's andere im Hause herum.

Chêle, *s. f. pl.* die Scheere des Skorpions.

Chêli, *s. f.* spècie di cètera, Art Zither.

Chelidònia, *s. f.* s. celidònia, das Schöllkraut.

Chelìdro, *s. m.* eine Meerschildkröte; eine Art giftiger Wasserschlange.

Chelonìte, *s.* m. der Krötenstein, Schwalbenstein.

Chenopòdio, *s. m.* Gänsepfote (ein Kraut).

Chènte, *adj.* quale, quanto, was für ein; – non potrei, dirvi chenti, e quanti sieno i diletti di amore, ich kann euch nicht beschreiben, wie viele und welche Freuden die Liebe hat; – chenti che elle sieno, welche (Weiber) sie auch seyn mögen; pensando chenti, e quali i nostri ragionamenti sieno, wenn ich daran denke, wie viele und welche Gespräche wir mit einander haben.

*Chentùnque, *adv.* b. qualùnque, all' und jeder, wer er immer seyn mag.

Chèppia, *s. f.* auch làccia, die Else, Alse, ein Mayfisch.

Cheratoppìte, *s. m.* ein Meerkraut, welches klebrig, durchsichtig und vielfaserig ist.

Chèrca und chièrca, *s. f.* s. chèrica.

Chèrco, *s. m.* abgekürzt von chèrico, s.

Chercùto, *adj.* abgekürzt von chericùto, wer durch die erste Tonsur zum geistlichen Stand geschoren ist, oder die Platte eines Geistlichen trägt.

Chèrere und chièrere, *v. a.* chièdere, domandàre, fordern, verlangen; – es ist alt, doch wird es noch in der Poesie gebraucht: di più non chero, mehr verlange ich nicht.

Chèrica und chièrica, *s. f.* die geschorene Platte der katholischen Geistlichen.

Chericàle und chiericàle, *adj.* geistlich, priesterlich.

*Chericalemente, } *adj.* geistlich, pries-
Chericalmente, } terlich, priestermäßig.

Cherícato und chiericàto, *s. m.* der geistliche Stand, Priesterorden; – für clero, die Clerisey.

Chericàto, ta' (anstatt chercùto), *adj.* geschoren, beschoren, der eine geschorene Platte hat.

*Chericherìa, *s. f.* b. chericàto, s.

Cherichetto, *s. m.* ein junger Weltgeistlicher, kleiner Weltpriester.

Cherichìno, *s. m.* s. cherichetto.

*Chericìa, *s. f.* s. chericàto.

*Chericile, *adj.* s. chericàle.

Chèrico und chièrico, *s. m.* ein jeder, der durch die erste Tonsur in den geistlichen Stand aufgenommen worden ist; ein Weltgeistlicher; (bey den Alten) ein Gelehrter; – *prov.* da a bere al Prete, che il cherico ha sete, sagt man von einem, der für andere das verlangt, was er selbst haben möchte.

Chericòne und chiericòne, *s. m.* ein großer Geistlicher.

Chericùto, *s. m.* s. chercùto.

Chericùzzo und chiericùzzo, *s. m.* ein kleines junges Pfäffchen; doch drückt es so wie alle *dimin.* in uzzo, etwas verächtliches aus.

Cherìpo, *s, m.* (ein indianisches Wort) Perlmutter.

*Cherisìa, *s. f.* b. chericàto.

Chèrmes, *s. m.* Kermes, Scharlachbeere, Scharlachkörner; chermes minerale, das mineralische Kermes, Kurhäuserpulver.

*Cherminàle, b. criminàle, s.

Chermisi, } *s. m.* das Karmesin, die
Chèramisi, } Karmesinfarbe; – der Ker-
Chermisìno, } mes, die Scharlachbeere; – furbo, od. ignorante etc. in chermisi, ein Erzschelm; – chermisino, na, *adj.* karmesinfarbig.

Chersìdro, *s. m.* serpènte simule all' àspido, Natter, Otter.

Chersonèso, *s. m.* s. penìsola, Halbinsel.

Chèrva, *s. f.* eine Art Pflanze.

Cherùbico, *adj.* cherubinisch, wie ein Cherub; – cherubica luce, luce d'Intelletto, cherubinisches Licht, Kenntniß eines Cherubs.

Cherubìno, *s. m.* ein hebräisches Wort, welches Allwissenschaft bedeutet; ein Cherub, Cherubin; – cherubi, statt cherubini, beym *Dante* die Cherubinen.

*Cherùbo, s. cherubìno.

*Chèsta, *s. f.* b. chièsta, Frage, Forderung.

*Chèsto, für chièsto, verlangt, f.

*Chesto, *pron.* für questo, dieser, dieses.

Chetamente, *adj.* quietamente, piàn piàno, stille, leise, sachte, heimlich.

*Chetanza, *s. f.* quietanza, die Quittung, Bescheinigung, ein Schein; – auch für quiète, Ruhe.

Chètare, *v. a.* so wie acchètare, stillen, besänftigen, beruhigen; – chetarsi, *v. r.* sich besänftigen, sich beruhigen, stillschweigen.

Chetezza, *s. f.* die Stille, das Stillschweigen.

Chetichèlla, } *adv.* fare a chetichèlli, } li, seine Sache in aller Stille machen.

Chèto, *adj.* quièto, tàcito, still, ruhig, stillschweigend; – essendo ogni cosa chèta, da alles ruhig war; starsene cheto, ruhig seyn, schweigen; – acqua chèta, ein stehendes Wasser; – (*per simil.*) ein Schleicher, Tuckmäuser: sebbene e' fa la gatta morta, da queste acque chete ti guarda, ob er sich gleich ruhig stellt, so hüte dich vor solchen Schleichern; – di cheto, *adv.* still, ruhig; aver di cheto un regno, ruhig und in Frieden herrschen; – a cheto, *adv.* ruhig; cheto come olio, mäuschenstill; cheti e chinati, in aller Stille, ohne den geringsten Lärm; cheto cheto, ganz stille, leise.

Chetòn chetòne, *adv.* ganz sachte, stille.

Chetòne, *s. m.* ein Mensch, der wenig spricht (meist im verächtlichen Sinne).

*Cheùnque, *pron. n.* statt chiùnque, was nur; was es auch sey; alles was.

Chi, *pron. m.* und *f. indeclin.* wer; derjenige, diejenige; welcher, welche; jederzeit von Personen, und wird meistens in der einfachen Zahl gebraucht: chi è costui, wer ist der Mensch? – chi fa bene, bene avrà, derjenige, welcher, oder wer Gutes thut, wird Gutes empfangen? – di chi è il torto, wer hat Unrecht? – di chi è quel giardino? wem gehört jener Garten? – einer, der andere: chi dice di sì, chi dice di nò, der eine bejaht, der andere läugnet es; – jemand, der: v' è, chi dimanda di voi, es ist jemand da, der nach euch fragt; – quivi non era chi sapesse etc., es war niemand da, der wußte ꝛc.; – wer nur, wer es auch sey: parli chi vuole in contrario, es rede dawider, wer da will.

Chiabellàta, *s. f.* chiavellàta, eine Nagelwunde, ein Nagelritz.

Chiabèllo, *s. m.* chiavèllo, ein Nagel mit einem breiten Kopfe.

Chiàcchi, *s. m.* bichiàcchi, chicchi für chiàcchiere, eitles Geschwätz.

Chiàcchiera, *s. f.* Geschwätz, Geplauder, falsches Gerücht, Klatscherey.

Chiacchieramento, *s. m.* s. chiàcchiera.

Chiacchierare, *v. n.* plaudern, plappern; schwatzen, ins Gelag hinein reden; – uomo che chiacchiera heißt auch ein Mensch, der nichts verschweigen kann.

Chiacchierata, *s. f.* eitles Geschwätz.

Chiacchieratòre, *s. m.* so wie chiacchierone, ein Plauderer, Schwätzer, Wäscher.

Chiacchierèlla, *s. f. dim.* von chiàcchiera, s.; – auch: eine Schwätzerin.

Chiacchierino, *s. m.* ein Schwätzer, Plauderer, plauderhafter Mensch.

Chiacchierio, *s. m.* cicalèccio, Geschwätz, Geplauder.

Chiacchierone, *s. m.* ciarlone, ein gewaltiger Schwätzer; – für parabolano, Aufschneider, Fabelhans.

Chiacchillare, *v. n.* cinguettare, plappern, plaudern, vergebliches Zeug reden.

*Chiàggia, *s. f.* übl. fogna, chiàvica, eine Cloake, Schundgrube.

*Chiàlto, *s. m.* b. intrigo, imbroccio, briga, tàccola, Verwirrung, Ueberlast.

*Chiàma, *s. f.* b. chiamàta, chiamamento, eine Wahl, Erwählung; chiama, e risponde (ein Seewort), s. chiamare.

*Chiamamento, *s. m.* b. chiamàta, der Ruf, Beruf; – für scongiuro, die Anrufung, Beschwörung.

Chiamare, *v. a.* appellare, rufen; chiamare qualcheduno, einen rufen, holen, kommen lassen; – Iddio l'ha chiamato a se, Gott hat ihn zu sich genommen; – chiamarsi für nominarsi, heißen, nennen: si faceva chiamare, er ließ sich nennen; come si chiama il tale? wie heißt die Person? – questo non si chiama, trattar da onest' uomo, das ist nicht gehandelt, wie ein rechtschaffener Mann handeln soll; – für nominare, eleggere, ernennen, erwählen: i cardinali chiamarono Papa Innocenzio, die Kardinäle wählten den Innocenz zum Papste; – um etwas flehen; in der Redensart: a cui io chiamo mercè, zu dem ich um Gnade flehe; – chiamar fuori alcuno, jemanden herausfordern (übl. sfidare); chiamare erede, zum Erben ernennen; – chiamarsi per contento, oder chiamarsi pago, vinto, obbligato etc., gestehen, sagen, daß man womit wohl zufrieden, sich überwunden gebe, sich für verbunden erkenne; – egli si chiama offeso, er hält sich für beleidigt; – chiamare in giudizio, vor Gericht citiren, vorladen; – chiamare a' conti, zur Rechenschaft fordern, ziehen; – chiamare a cena, o a desi-

Digitized by Google

nare, so viel als invitare, einladen; – chiamare in testimonio, zum Zeugen anrufen; – chiamare in ajuto, zu Hülfe rufen; – chiamar a raccolta, die Trommel rühren; – chiamar sotto voce, leise rufen; – chiamare für riferirsi, sich auf etwas beziehen; etwas anzeigen: egli chiama al testo, pagina...., er beruft sich auf das Buch, Seite....; – auch: nach sich ziehen: una cosa chiama l'altra, eine Sache zieht die andere nach sich; – chiama e risponde (ein Seewort), um anzuzeigen, ob der Thau nahe oder entfernt ist.

Chiamàta, *s. f.* der Ruf, Beruf; – für eleziòne, die Wahl, Ernennung; – das Zeichen zum Treffen; – far la chiamata, so wie chiamar a battaglia, Appell schlagen; – far la chiamata di soldati, die Soldaten anrufen, ob sie alle da sind; – far la chiamata ad una città assediata, so viel als intimarle d'arrendersi, Chamade schlagen, eine belagerte Stadt auffordern; – chiamata di Dio, übl. vocaziòne, der innerliche, göttliche Beruf; – chiamata (in der Fechtkunst), eine verstellte Blöße, wodurch man den Gegner hintergeht.

Chiamativo, *adj.* vocativo, was berufen werden kann.

Chiamàto, *part.* von chiamàre, gerufen; – *it.* ein Nacherbe in Fideicommissen.

Chiamatòre, *s. m.* der Rufer, der Rufende.

Chiamatrìce, *s. f.* die Ruferin.

***Chiamaziòne**, *s. f.* s. chiamàta.

***Chiàmo**, *s. m.* s. chiamàta.

***Chiàna** (chiane), *s. f.* palùde marèmma, ein schädlich dünstender Sumpf; – auch: der ehemahls schädliche Landsee Chiana nicht weit von Arezzo.

Chiantàre, *v. a.* accòccare, den Pfeil an die Sehne setzen; – tu me l'hai chiantata oder accoccata, du hast mir eine Schlappe angebracht, einen Possen gespielt.

†**Chianti**, köstlicher toskanischer Wein, dem weißen Muskateller ähnlich.

Chiappinetto, *s. m.* calzeretto, ein kurzer Strumpf.

Chiàppa, *s. f.* was leicht zu fassen, anzufassen, zu ergreifen ist; – di chiappa in chiappa (in *Dante*), von einem hervorragenden Steine zum andern; – für natica, der Hinterbacken, Arschbacken; chiappe e culo (im Scherze), der Hintere.

Chiappàre, *v. a.* carpìre, acchiappàre, fassen, anfassen, ergreifen, erreichen, erhaschen; – für cogliere, imbroccàre, treffen, wornach man zielt.

Chiàppe, Knopfformen.

Chiàppola, *s. f.* chiappolerìa, bagatèlla, eine Sache von keinem Werthe, eine Lumperey, unnützes Zeug; – auch statt fraschetta, ein Laffe, leichtsinniger Mensch.

Chiappolàre, *v. a.* übl. scartàre, ausmerzen, auswerfen.

Chiappolerìa, *s. f.* so viel als chiappola, f.

Chiappolìno, *s. m.* ein kleiner Laffe.

Chiàppolo, *s. m.* scarto, der Ausschuß, die Verwerfung; – lasciar nel chiappolo, so wie lasciar nel dimenticatòjo, hintenansetzen, vergessen, verwerfen.

Chiàra, *s. f.* meistens nur chiàra d'uovo, das Eyweiß; – ein weiblicher Name: Clara.

Chiaramente, *adv.* distintamente, apertamente, klärlich, deutlich, verständlich, offenbar; klar und deutlich; – für fedelmente, treulich, getreulich.

Chiaràre, chiarìre, *v. a.* cavàr di dùbbio, aufklären, erklären, den Zweifel auflösen; ins Licht setzen, aufheitern, klar machen; – *v. r.* chiararsi, übl. chiarirsi, zur Einsicht kommen, sich überzeugen; – *it.* für farsi chiaro, od. rasserenarsi, heiter werden.

Chiaràta, *s. f.* ein Mittel von Eyweiß und Rosenwasser, worin man Fasern eintaucht, und auf Wunden und Contusionen legt.

Chiarèa, *s. f.* ein mit Zimmet, Pfeffer und Wein gemischter Trank.

***Chiareggiàre**, *v. a.* b. chiarificàre, f.

Chiarèlla, *s. f.* der Wein, der zuletzt aus den Traubenhülsen gepreßt wird, und den Bauern zum Tranke dient.

Chiarèllo, *s. m.* Gänsewein (Wasser zum Trinken).

Chiarentàna, *s. m.* auch chirintàna, chirinzàna, eine Art Kreistanz.

Chiaretto, *adj.* etwas klar, ein wenig hell; – *it.* für chiarèllo, s.

Chiarezza, *s. f.* lucidezza, splendidezza, die Klarheit, Helle, der Schein, die Heiterkeit; chiarezza d'acqua, limpidezza, die Helle des Wassers; – chiarezza di voce, die Reinheit, Deutlichkeit der Stimme; – chiarezza, oder la luce del giorno, das Tageslicht; – Belehrung, Aufklärung, Zurechtweisung: voglio di ciò aver chiarezza, ich will darüber Aufklärung haben; – la chiarezza del vero, evidenza, die deutliche Einsicht der Wahrheit; – die Deutlichkeit, Klarheit in Schriften; – chiarezza di sangue, vornehme Geburt, adeliges Herkommen; – con chiarezza, klar, deutlich.

Chiarificàre, *v. a.* klar, hell, lauter, rein machen, läutern, reinigen; – rischiaràre, dilucidàre, beleuchten; – *fig.* erklären, erläutern; verständigen, aufklären, deutlich machen; chiarificar l'occhio, das Gesicht, das Auge schär-

Digitized by Google

fen; chiarificar la voce, die Stimme hell machen; chiarificar il vino, il mosto, den Wein, den Most läutern.

Chiarificazióne, *s. f.* die Klärung, Aufklärung; Läuterung; für rischiarimento, chiarimento, die Aufklärung, Erklärung, Beleuchtung.

*Chiarigióne, Chiarimento, } *s. f.* ſ. chiarificazióne

Chiarìna, *s. f.* die Hoboi, Klarinette.

Chiarìre, *v. n.* divenir chiaro, ſich aushellen; abhellen, aufklären, hell, klar werden; – *v. a.* ſo wie chiarificare, klären, abklären, klar machen, was trübe iſt; – für cavar di dubbio, erklären, beleuchten, klar, deutlich machen, aus dem Traume helfen; – chiarirsi, ſich belehren, ſich überzeugen, hinter die Sache kommen; Licht bekommen; – für dichiarare, accusare (alt), erklären, beſchuldigen: lo chiarì ribello di S. chiesa, er erklärte ihn als Empörer gegen die heilige Kirche; – chiarire il popolo, das Volk aufklären, ihm die Augen öffnen; – *praes.* isco.

Chiarìssimo, *adj.* ſehr klar, ganz hell; ſehr berühmt, ſehr glänzend; – chiarissimo per nobilità di sangue, aus ſehr gutem Geſchlechte; – acqua chiarissima, limpidissima, ſehr helles Waſſer; – ganz gewiß, ganz verſichert, überzeugt: io son chiaro, chiarissimo, ich bin völlig, gewiß, ganz überzeugt.

*Chiarità, Chiaritàde, Chiaritàte, } *s. f.* ſ. chiarezza.

*Chiaritamente, *adv.* v. con chiarità, klärlich, deutlich, verſtändlich, offenbar.

Chiaritìssimo, *adj.* ſehr glänzend, ungemein leuchtend, ganz hell, ganz abgehellt, geläutert, klar; – ganz verſichert, völlig überzeugt: me ne son chiarito, chiaritissimo, ich habe mich völlig davon überzeugt.

Chiarìto, *part.* von chiarire, hell, leuchtend; von ſeltener Schönheit; – per voi chiarita mia donna valente, für euch, ſchöne und wackere Frau; – *it.* für chiaro, illustre, bekannt, berühmt; – klar abgehellt, nicht trübe; aufgeklärt, belehrt, verſichert, aus dem Zweifel gezogen.

*Chiaritùra, *s. f.* burla, inaspettato disinganno, eine unerwartete Poſſe, um jemand aus der Täuſchung zu ziehen.

Chiàro, *s. m.* chiarezza, luce, die Klarheit, das Licht.

Chiàro, *adj.* lucente, splèndido, hell, licht, leuchtend, erleuchtet; – klar, was nicht trübe iſt, wie helles Waſſer, Wetter; quando la sera scaccia il chiaro giorno, wenn der Abend den hellen Tag verſcheucht; – *it.* für netto, polito, lucente; ſauber, polirt, glänzend; – celebre, ragguardevole, berühmt, ausgezeichnet; vornehm, anſehnlich, angeſehen, edel: uomo chiaro per molte imprese, ein durch viele Thaten berühmter Mann; – uomo di chiara fede, ein Mann von ausgezeichneter Redlichkeit; – distinto, pianq, deutlich, offenbar, ſichtlich, handgreiflich; – sicuro, außer allem Zweifel; far chiaro uno di qualche cosa, einem etwas deutlich, handgreiflich machen; – freymüthig: vi parlo chiaro, ich ſag' es euch frey; – far chiaro ad alcuno, einem leuchten, ihn mit dem Lichte begleiten; – far chiaro, oder celebre, für illustrare, berühmt machen, hoch preiſen; – *it.* far chiaro, ſo viel als tor di dubbio, allen Zweifel benehmen; – esser chiaro d'una cosa, einer Sache verſichert ſeyn; – non esser chiaro con uno, ſo viel als esser grosso, esser in collera con uno, wider jemand etwas haben; – porre, mettere in chiaro, zweifelhafte, ſtreitige Sachen ins Helle ſetzen, in Richtigkeit bringen; – voce e suono chiaro, eine klare, hellklingende, deutliche Stimme; – farsi chiaro, heller Tag werden; – *subst.* al chiaro di luna, beym Mondſchein.

Chiàro, *adv.* chiaramente, klärlich, deutlich, augenſcheinlich; – *prov.* piscia chiaro, e fa le fiche al medico, der Geſunde bedarf des Arztes nicht; (und *fig.*) thue recht, und ſcheue Niemanden.

Chiaròre, *s. m.* splendòre, der Schimmer, Glanz, Schein; – für limpidezza, die Klarheit flüſſiger Materien, des Wetters ꝛc.; – *fig.* chiaròre della giovanezza, der Jugendglanz, die jugendliche Munterkeit.

Chiaroscuràre, *v. a.* durch Licht und Schatten nach der Chiaroscuro-Manier mahlen.

Chiaroscùro, *s. m.* (und im *plur.* chiaroscùri), ein Gemälde von einer einzigen Farbe, welches durch Licht und Schatten von der nämlichen Farbe erhoben wird; – *it.* Licht und Schatten.

*Chiaròso, *adj.* übl. chiàro, hell, klar (von flüſſigen Materien).

Chiassajuóla, *s. f.* } ein gemauerter
Chiassajuólo, *s. m.* } Graben, das ablaufende Waſſer in den Feldern zu empfangen; – *it.* für uomo allegro, strepitoso, ein lärmender Menſch; ein Schäferer.

Chiassàta, *s. f.* romòre, strepito di gente, Lärm, Getöſe, Geſchrey.

Chiassatéllo, Chiassetto, } *s. m.* ein kleines, enges Gäßchen.

Chiàsso, *s. m.* viòzza, eine kleine, enge Gaſſe; – darla pe' chiassi, ſo viel als fuggirsi, davon fliehen; – heut zu Ta-

ge: ein Bordell, Hurenhaus; - andare in chiasso, in Hurenhäuser gehen; auch: zu Grunde gehen; - heißt auch: romore, strepito, fracasso, Gelärme, Getümmel, Getöse, Geschrey; Schäkerey, lärmender Spaß; far chiasso, einen großen Lärm machen; ein großes Wesen von einer Sache machen; lärmenden Muthwillen treiben; - fare un chiasso, mit Heftigkeit sprechen; - voler il chiasso, voler la burla, schäkern wollen; - predicar la castità in chiasso, die Moral tauben Ohren predigen; - maritarsi, in chiasso, eine schlechte Weibsperson heurathen; - *prov.* l'onestà stà bene sino in chiasso, sogar im Vergnügen geziemt sich eine gewisse Ehrbarkeit.

Chiassolìno, } *s. m.* vicolo, ein enges,
Chiassuòlo, } schmales Gäßchen.

Chiàtta, *s. f.* ein flacher Kahn, flaches Boot.

Chiàtto, *adj.* battèllo chiàtto, ein flaches Boot.

Chiavàccia, *s. f.* ein starker und schlechter Schlüssel.

Chiavàccio, *s. m.* s. chiavistèllo, ein eiserner Riegel.

Chiavacuòre, *s. m.* fermàglio d'oro, o d'argènto, ein drey Zoll breiter Gürtel von Gold oder Silber, mit halb erhobener Arbeit, den die neu verheurathten florentinischen Frauen vor Zeiten trügen; - chiavacuori, so wie inchiodacuori, rubacuori, was alle Herzen verliebt macht, oder mit dem Pfeil der Liebe verwundet.

Chiavàjo und chiavàro, *s. m.* der die Schlüssel unter sich hat, Schlüsselverwahrer; Schlösser.

Chiavajuòlo, *s. m.* der Schlösser.

Chiavàrda, *s. f.* ein jeder großer Vorsteck- oder Riegelnagel mit einem querlaufenden, länglichen Kopfe; - chiavarde delle bitte, lange eiserne Nägel, das Ankertau festzuhalten.

Chiavardàre, *v. a.* mit großen Riegelnägeln zusammenschließen.

Chiavàre (von chiàvo), *v. a.* inchiodàre, conficcàre, nageln, annageln, anheften; - statt bucare, forare, durchbohren, durchstechen; - quest' opinione gli si è chiavata, oder gli si è fitta, diese Meinung hat sich ihm in den Kopf festgesetzt; - chiavare (von chiave), verschließen, zuschließen; chiavar la porta, die Thür verschließen; - chiavar una donna, ein Weib beschlafen.

Chiavàta, *s. f.* die Vermischung mit einem Weibe: dar una chiavata.

Chiavàto, *part.* genagelt, angenagelt; durchstochen; zugeschlossen.

Chiavatùra, *s. f.* inchiodatùra, conficcamento, das Nageln, Zunageln; der Beschlag, das Beschläge.

Chiàve, *s. f.* der Schlüssel; chiave falsa, so wie grimaldèllo, ein Dietrich, Nachschlüssel; - chiave comùne, oder chiave maestra, ein Hauptschlüssel, Kapital; - chiave a vite, ein Schraubenschlüssel; - chiave dell' alberatura (auf Schiffen), das Bugspriet, der Mast, welcher über dem Vordertheile des Schiffs hervorragt; - chiavetta d'oriuolo, ein Uhrschlüssel; - la potestà delle chiavi, die priesterliche oder päpstliche Gewalt, Sünden nachzulassen; - der Schlüssel zu einem Lande ꝛc., z. B. quella fortezza è la chiave del regno; - chiave, ein Querholz zur Befestigung des mittleren Bretes des Faßbodens; - das Tonzeichen in der Musik; - *fig.* tornar in chiave, tornar a proposito, wieder zum Zweck kommen; - die Klappe von Messing oder Silber an blasenden Instrumenten; - der Stimmhammer; - chiave d'una fontana, der Hahn an einer Brunnenröhre; - eine Klammer in Mauern; - der Schlüssel zur Geheimschrift, das Alphabet derselben; - avere la chiave d'alcun negozio, den Schlüssel zu etwas haben; eine Sache ganz in seiner Gewalt haben.

*Chiavèllare, *v. a.* b. conficcàre, chiavàre, s.

*Chiavellàta, *s. f.* eine Nagelwunde, ein Nägelmahl; Nagelritz.

*Chiavellàto, *part.* b. chiavàto, conficcàto, genagelt, angenagelt.

Chiavèllo, *s. m.* chiòdo, ein Nagel mit einem breiten Kopfe.

Chiaverìna, *s. f.* ein kurzer Spieß, eine halbe Lanze.

Chiavetta, *s. f.* ein kleiner Schlüssel.

†Chiavette da oriolo, Uhrschlüssel.

†Chiavi da cembali, Stimmschlüssel.

Chiàvica, *s. f.* fògna, cloàca, smaltitòjo, die Cloake, Schundgrube, der Abzug, wodurch der Unflath abgeführt wird; - *it.* Abzug eines Teiches.

Chiavicàccia, *s. f.* eine tiefe Cloake, tiefe Schundgrube.

Chiavichetta, } *s. f.* eine kleine Cloake,
Chiavichìna, } eine kleine Anzucht.

Chiavicìna, *s. f.* ein kleiner Schlüssel.

Chiavistèllo, *s. m.* ein eiserner Riegel an Thüren und Thoren; - *prov.* baciare il chiavistello, nicht mehr ins Haus kommen wollen, oder dürfen; - rodere i chiavistelli (niedrig), sich heimlich ärgern; - tastare il polso al chiavistello, wegzukommen, zu entkommen suchen; - (auch von Dieben), die Schlösser, die Thüren probiren, um einzubrechen; - chiavistello del tamburo, die Trommelschraube an der Uhr.

*Chiàvo, *s. m.* b. chiavèllo, chiòdo, ein Nagel.

Digitized by Google

Chiavòsso, *s. m.* eine Art Thürsteher bey den Türken.

Chiàzza, *s. f.* ein Mahl auf der Haut, ein Ausschlag; eine Krätzrinde.

Chiazzàre, *v. a.* macchiàre, sparger di màcchie, sprenkeln, sprenkelig, buntscheckig machen.

Chicca, *s. f.* Zuckerwerk, Näscherey (ein Kinderwort).

Chicchera, *s. f.* tazza, eine Tasse, Schale zum Thee; Kaffee, oder zur Chokolate; – mettersi in chicchera, sich in Staat werfen, sich aufputzen.

Chiccheri, ciàccheri. (Worte, die nichts bedeuten, aber so wie chicchi, bichiacchi, s., gebraucht werden.)

Chicchessìa, auch chi che sia, wer es auch sey.

Chicchi, bichiacchi, chicchi, bichicchi, e cacchi bichiacchi, Papeley, Lapperey, Geplapper, alberne Possen.

Chiçchirillàre, *v. n.* far bàje, sich mit nichtswürdigen Dingen aufhalten, vergebliches Zeug machen.

Chicchirìllo, } so viel als chicchirle-
Chicchirillò, } ra, s.

Chicchirlera, *s. f.* bàja, beffa, burla, Geschwätz, ungereimtes Zeug, alberne Possen.

Chicchirlò, *s. m.* s. chicchirillò.

Chi che, *pron.* wer nur, wer es auch sey; – chi che sia di loro che l'abbia detto, wer es auch seyn mag, der es gesagt hat.

Chi, che sia, und chicchessìa, *pron.* wer es auch sey.

Chi è là? *interj.* wer da?

Chiedere, *v. a.* ricercàre, domandàre, begehren, bitten, fragen, ersuchen, fordern, verlangen; – chieder in prestito, ad imprestito, zu Borgen verlangen; – chieder parere, sich Raths erholen, um Rath fragen; – chiedere miracoli, fast das Unmögliche von jemand begehren; – chieder pietà, perdono, um Mitleiden, Erbarmen, Vergebung flehen; – chiedere a battaglia, so viel als sfidare a battaglia, zum Treffen herausfordern; – *praes.* chiedo, chièggo, chièggio; – *praet.* chiedèi oder chièsi, *part.* chièsto.

Chiedìbile, *adj.* was verlangt werden kann.

Chiedimento, *s. m.* das Bitten, Begehren, Fragen.

Chieditòre, *s. m.* der Begehrende, Fordernde.

Chièggia, *s. f.* bergiger, steiler Abhang.

*Chiélare, *v. a.* romper la fòga dell' onde, den Ungestüm der Wellen besiegen.

Chièppa, *s. f.* der Wels (ein Fisch).

*Chièppinare, *v. n.* far l'ipocrita, den Gleißner, Hypokriten spielen.

Chieppìno, *s. m.* so wie chiettìno, bacchettòne, ein Scheinheiliger, Gleißner.

Chierca, *s. f.* s. cherca und chièrica, die geschorene Platte auf dem Kopfe der katholischen Geistlichen.

*Chièrere, *v. a.* b. chièdere.

*Chieresìa, und chierisìa, *s. f.* b. chiericàto und clèro, die Clerisey.

Chièrica, *s. f.* s. chierca.

Chiericàle, *adj.* geistlich, den Weltgeistlichen zugehörig, gebührend.

Chiericalmente, *adv.* geistlich, priesterlich.

Chiericàto, *s. m.* chericàto, der Stand eines Weltgeistlichen.

Chiericerìa, übl. clèro; s. chiericàto.

Chièrico, *s. m.* s. chèrico, Clericus.

Chiericòne, *s. m.* s. chericòne.

Chiericuzzo, *s. m.* s. chericuzzo.

*Chierisìa, *s. f.* s. chieresìa.

Chièsa, *s. f.* die Kirche, das Gotteshaus; la comunion de' credenti, die Versammlung der Gläubigen; – la chiesa Greca, Latina, Gallicana etc., die griechische, lateinische, französische Kirche; – auch eine Pfarre, Pfründe; – manderebbe a male il ben di sette chiese, er würde wohl ein Königreich verschwenden; – *prov.* in chiesa co' santi, e all' osteria co' ghiotti, man muß sich in Zeit und Ort schicken.

Chiesastra, *s. f.* divòta, pinzòcchera, eine Betschwester.

Chiesetta, *s. f.* eine kleine Kirche, ein Bethaus.

Chiesettìna, *s. f.* eine kleine Kirche, eine Kapelle.

Chiesicciuóla, *s. f.* } eine kleine Kir-
Chiesìna, *s. f.* } che, eine Kapel-
Chiesìno, *s. m.* } le; fare molti
Chiesiuóla, *s. f.* } chiesini (gemein), viele Besuche geben.

Chièsola, *s. f.* der Wakker, oder Ort auf den Schiffen, wo der Compaß steht.

Chiesolastro, *s. m.* baciapìle, bacchettòne, picchiapètto, ein Betbruder, Scheinfrommer.

Chiesolàstico, *s. m.* ein fleißiger Kirchengänger, Kirchengeher.

Chièsta, *s. f.* chiedimento, domanda, die Bitte, das Gesuch.

Chièsto, *adj.* und *part.* von chièdere, gebeten, gesucht, ersucht, begehrt.

Chiesùccia, *s. f.* eine kleine Kirche, eine Kapelle mit schlechtem Ornat.

Chiesuóla, *s. f.* s. chiesicciuóla.

Chiettìno, *s. m.* und *adj.* bacchettòne, Andächtler.

Chiglia, *s. f.* der Kiel des Schiffes.

Chiliarca, *s. m.* ein Chiliarch, Oberster über hundert Mann bey den Alten.

Chilìdro, *s. m.* s. chelìdro, eine Meerschildkröte.

Chilìfero, *adj.* den Milchsaft, Nah-

rungssaft führend; – vasi chiliferi, Gefäße, die den Nahrungssaft führen.

Chilificamento, *s. m.* die Zubereitung des Milchsaftes.

Chilificare, *v. a.* den Milchsaft machen, in Chylus verwandeln.

Chilificazione, *s. f.* die Verwandlung der Speisen in den Milchsaft, die Chylification.

Chilindro, oder chilldro, *s. m.* s. chilldro.

Chilismo, *s. m.* die Erzeugung und der Abfluß des Nahrungssaftes.

Chilo, *s. m.* der Milchsaft, Nahrungssaft, Chylus.

Chiloso, *adj.* milchsaftig, von der Natur des Milchsaftes, oder was mit Milchsaft vermischt ist.

Chimera, *s. f.* die Chimäre, ein Wunderthier; – *fig.* für illusione, progetto fantastico, Täuschung, Träumerey, Hirngespinnst, Unding.

Chimericamente, *adv.* auf eine chimärische, phantastische Art.

Chimerico, *adj.* vano, fantastico, eingebildet, leer, chimärisch, phantastisch ꝛc.

Chimerizzare, *v. n.* far castelli in aria, lambiocarsi il cervello, Luftschlösser bauen, sich närrische, eitle Dinge einbilden.

Chimerizzatore, *s. m.* ein Phantast, der Schlösser in die Luft baut.

Chimica, *s. f.* die Chemie, Schmelzkunst, Distillirkunst.

Chimicamente, *adv.* chemisch, auf chemische Art.

Chimico, *s. m.* ein Chemist; – *adj.* chemisch, zur Chemie gehörig; arte chimica, die Chymie; operazione chimica, ein chemischer Proceß.

Chimo, *s. m.* die Masse Blut, so in der Leber vom Milchsafte erzeugt wird; – auch: eine Art Seefisch, der den Sturm voraussieht.

China, *s. f.* scesa, der Abhang eines Berges; – a china, a pendio, *adv.* abhängig; – *prov.* lasciar andar l'acqua alla china, oder per la china, Fünf gerade seyn lassen, es gehen lassen, wie es geht; – für chinachina, die Chinawurzel.

Chinachina, und china, *s. f.* Chinachina, Fieberrinde.

Chinamento, *s. m.* declinamento, abbassamento, das Neigen, Verbeugen; – auch die Entfernung eines Gestirns vom Aequator.

Chinare, *v. a.* piegare in basso, neigen, bücken, verbeugen, niederwärts beugen; – chinar gli occhi, die Augen niederschlagen; – chinar la testa, den Kopf neigen, hängen; – far cenno di consentimento, nicken zum Zeichen der Einwilligung; den Kopf verneigen, jemand zu grüßen; – chinar la testa für umiliarsi, sich etwas aus Ehrfurcht gefallen lassen, sich ergeben; sich demüthigen; – chinar le spalle, o gli omeri, so viel als sotto porsi, sich eines Ansehen, Befehlen unterwerfen, geduldig leiden; – chinarsi, *v. r.* sich bücken, sich niederbücken; im *sing. n.* auf eine Seite hängen, einen schiefen Hang haben; – für declinare, venir meno, abnehmen, zu Ende gehen: il dì chinava, der Tag neigte sich.

Chinata, *s. f.* scendimento, scesa, china, der Abhang, abhängige Theil eines Ortes.

Chinatamente, *adv.* auch für quattamente, gebückt, geduckt.

Chinatezza, *s. f.* curvità, curvezza, die Beugung.

Chinato, *part.* von chinare, s.; – *adj.* curvo piegato, chino, schief, krumm; – *fig.* für sconfortato, smarrito, niedergeschlagen, verzagt.

Chinatura, *s. f.* piegatura, curvatura, die Beugung, Krümmung.

Chincaglia, } *s. f.* kurze Waare;
Chincaglieria, } allerhand kleine Arbeiten von Eisen und Stahl: Scheeren, Schnallen, Fingerhüte ꝛc.

Chincaglière, *s. m.* der mit kurzer Waare handelt.

*Chinche, *pron.* b. chi che sia, chiunque, wer nur, wer auch.

*Chinochessia, *s. f.* b. chicchessia, chiunque.

Chinchina, chinachina, China, Fieberrinde.

Chine, *s. f. pl.* eine Art Tapeten von Bergamo.

Chinea, *s. f.* ein Zelter, Paßgänger; chinea di Balaam (im Scherze), ein Esel.

Chinèccia, *s. f.* ein kleiner Zelter.

Chinèvole, *adj.* auch pieghèvole, was sich hinabbringen läßt.

Chino, *s. m.* ein Abhang, abhängiger Ort.

Chino, na, *adj.* inchinato, piegato, curvato, gebeugt, gebückt; abhängig; schief; – für sconfortato, niedergeschlagen; umidi gli occhi sempre, e'l viso chino, immer nasse Augen, und ein gebeugtes Angesicht; – col capo chino, mit gebücktem Haupte.

Chintana (Quintana), *s. f.* ein hölzerner Mann, nach welchem man ehemahls mit der Lanze rannte; – *fig.* ferire in chintana, das Ziel treffen; – hat auch eine unehrbare Bedeutung, z. B. ella provar volse come arme portassono, e sapessono nella chintana ferire (*Boco.*).

Chióccare, *v. a.* dar delle busse, einen schlagen, wixen (gemein).

Chiocchetta, *s. f.* s. ciocchetta, ein kleiner Schopf Haare.

Digitized by Google

Chiòccia, *s. f.* eine Glucke, Gluckhenne, Bruthenne.

Chiocciàre, auch crocchiàre, schiamazzàre, *v. n.* glucken wie eine Henne; *per simil.* auch von andern Vögeln; – für essere malazzato, anfangen unpaß zu seyn; – für esser scommesso, sconcìtto; crocchiare come i ferri de' cavalli, che si perdono, klappern, locker seyn (von Hufeisen).

Chiòccio, cia, *adj.* übl. ròco, heisch, rauh; essere, o stare chioccio, einem nicht wohl seyn; unpäßlich seyn.

Chiocciola, *s. f.* lumaca, die Schnecke; – *it.* sorta di vestito antico, Art alter Kleidung; – far come le chiocciole, zurückgehen, und sich in sein Haus einschließen; – pittor da chiocciole, ein schlechter Mahler; – chiocciola oder femmina, die Schraubenmutter; – chiocciola, o còclea di strettojo, die Pressenschraube; – a chiocciola, *adv.* schneckenförmig; scala a chiocciola, od. a lumaca, eine Schneckentreppe, Wendeltreppe; – auch so viel als: Conchylie.

Chioccioletta, Chiocciolìna, *s. f.* ein Schneckchen.

Chiocciolìno, *s. m.* eine kleine Schnecke; fare un chiocciolìno, so viel als rannicchiarsi per dormire, zusammenkriechen, zusammenkrümmen, als wenn man schlafen wollte; eine Art Biscuit, Gebackenes, wie ein gekrümmter Wurm.

Chiodagiòne, *s. f.* der Beschlag, das Beschläge mit Nägeln; das Nagelwerk.

Chiodàja, *s. f.* der Nagelstock, das Werkzeug, worin die Kuppe an die Nägel gemacht wird.

Chiodajuòlo, *s. m.* der Nagelschmied.

Chiodàre, *v. n.* inchiodàre, nageln, annageln.

Chiodàto, *part.* inchiodàto, genagelt.

Chioderìa, *s. f.* Nagelschmiedsarbeit, Nagelhandel, Nagelwerk.

Chiodetto, *s. m.* ein kleiner Nagel, eine Zwecke.

Chiodìno, *s. m.* s. chiodetto.

Chiòdo, *s. m.* chiavèllo, chiòvo, der Nagel; – *prov.* battere, o far due chiodi a un caldo, zweyerley auf einmahl thun; aver fermo, o fisso il chiodo, o il chiovo, etwas fest beschlossen haben.

Chiòma, *s. f.* capellatùra, capillìzio, das Haar auf dem Kopfe; chioma del cavallo, o del leone, der Kamm oder die Mähne des Pferdes, des Löwen; – *fig.* chioma di stelle, o di comete, die Strahlen der Sterne; der Schweif, Schwanz der Kometen; – trar la chioma alla rocca, filare, sconocchiare, spinnen am Rocken; – *poet.* das Laub der Bäume: e aveàn già perse le lor verdi chiome, sie hatten schon ihr grünes Laub verloren.

Chiomante, *adj.* chiomàto, che ha chioma, mit langem Haar versehen; – *fig.* frondoso, stark belaubt.

Chiomàto, *adj.* behäret, mit langen Haaren.

Chiomazzùro, *adj.* ceruleocrinìto, blauhärig.

Chiominevòso, *adj.* che ha la chioma canùta, come la neve, schneeweißhaarig.

Chiòsa, *s. f.* interpretazione, eine Glosse, Auslegung, Erläuterung, Erklärung; – für màcchia, ein Fleck auf der Haut; – für pretelle, ein platt gegossenes Stückchen Bley, um welches die Kinder statt des Geldes spielen.

Chiosàre, *v. n.* interpretàre, dichiarare, glossiren, erklären, mit Anmerkungen versehen.

Chiosàto, *part.* glossirt ꝛc.

Chiosatòre, *s. m.* ein Glossator, Ausleger, Erklärer; sehr oft für criticone, ein Glossenmacher, Klügling, Tadler.

Chiòsco, *s. m.* (ein türkisches Wort) ein Gartenzelt auf der Terrasse.

*Chiòso, *adj.* für chiùso, geschlossen.

Chiòstra, *s. f.* chiòstro, ein mit Mauern eingeschlossener Platz.

Chiostrìno, *s. m.* ein kleines Kloster.

Chiòstro, *s. m.* (im *plur.* chiòstri und le chiòstra), meistens für monastèro, convènto, gemeiniglich der verschlossene Theil des Klosters; – *fig.* chiostro verginale, die Jungferschaft.

Chiòtto, *adj.* chèto, still, stillschweigend; – star chiòtto, non far motto, kein Wort sprechen; nicht mucksen.

Chiovagiòne, *s. f.* s. chiodagiòne.

Chiovàre, *v. a.* inchiodàre, nageln, annageln; auch: ein Pferd im Beschlagen vernageln; chiovàre l' artiglierie, die Stücken, Kanonen vernageln.

Chiovatùra, *s. f.* inchiodatùra, die Befestigung mit Nägeln; die Vernagelung eines Pferdes.

*Chiovellàto, *part.* b. forato con chiovèlli, mit Nägeln durchstochen, durchbohrt.

Chiovèllo, *s. m.* chiodetto, ein kleiner Nagel.

Chiòvo, *s. m.* chiòdo, der Nagel; – chiovo di garofano, ein Gewürznägkein.

Chiòzzo, *s. m.* ghiòzzo, ein Gründling.

Chiràgra, und ciràgra, *s. f.* das Chiragra, Zipperlein in den Händen.

Chiragràto, *adj.* mit dem Chiragra behaftet.

Chiràgrico, *adj.* dolori chiragrici, Chiragraschmerzen.

Chiragròso, sa, *adj.* chiragrisch; der das Zipperlein an den Händen hat.

†Chiridoni, Leuchterstühle.

Chirintàna, Chirinzàna, *s. f.* eine Art Tanz.

Chirografàrio, *s. m.* ein Chirogra-

Digitized by Google

phar; Gläubiger, dessen Recht sich nur auf eine Handschrift gründet.

Chirógrafo, *s. m.* eine Handschrift, Verschreibung des Schuldners.

Chiromante, *s. m.* einer, der aus der Hand wahrsagt.

Chiromantico, *adj.* chiromantisch, zum Wahrsagen aus der Hand gehörig.

Chiromanzìa, *s. f.* die Chiromantie, die Wahrsagung aus der Hand.

Chirónio, ia, *adj.* maligno, callòso, invecchiàto, chironisch; bösartig und alt; unheilsam (von Geschwüren).

Chirotonìa, *s. f.* die Auflegung der Hände beym Ordiniren der Priester.

Chirurgìa, *s. f.* die Chirurgie, Wundarzneykunst.

Chirùrgico, *adj.* chirurgisch, zur Wundarzneykunst gehörig.

Chirurgo, *s. m.* cerùsico, ein Wundarzt.

Chisciàre, *v. a.* sarchiellàre, sarchiàr leggermente, jäten, ausjäten, das Unkraut ausrotten.

*Chitàre, *v. a.* b. quietàre, quitàre, ein Ende machen; – im gemeinen Leben sagt man: chitar il servizio, besonders von Militärpersonen, quittiren.

Chitarra, *s. f.* eine Zither.

Chitarrìglia, *s. f.* eine kleine Zither.

Chitarrìna, *s. f.* } eine kleine Zither,
Chitarrìno, *s. m.* } bey den italiensischen Bauern gebräuchlich.

Chìte, *s. m.* ein nur dem Namen nach bekannter Vogel, den *Pulci* in seinem *Morgante* so nennt.

*Chiù, für più, mehr.

Chiucchiurlàja, *s. f.* il romore che fan più persone, quando parlano a un tempo, ein verwirrtes Geschwätze vieler Leute, die auf einmahl reden; – *fig.* für ciarlàta, ein ungereimtes, unzusammenhängendes Geschwätze.

Chiudênda, *s. f.* il chiùso, recinto, ein Verschluß, verschlossener Ort; – *it.* für siépe, ein Zaun.

Chiùdere, *v. a.* sérrare, schließen, zuschließen, verschließen, sperren, versperren, zusperren; – chiuder oder serrar l' uscio, die Thür zumachen; – für serrar circondando, umgeben, wie: chiudere una città, für cingerla di mura, eine Stadt mit Ringmauern umgeben; chiudere con fossi, umgraben; – für èsprimere, ridurre, zusammenfassen: così potessi io ben chiudere in versi i miei pensier', come nel cuor gli chiudo, könnt' ich nur meine Gedanken so in Verse fassen, wie ich sie im Herzen habe; – chiuder la via, l' entrata, den Weg, den Eingang versperren, verrammeln; – chiudere gli occhi a checchessia, die Augen zudrükken, es nicht so genau nehmen; – chiudere gli occhi, sterben; – chiuder l' occhio, für accennare, mit dem Auge winken; – non chiuder occhio in tutta la notte, kein Auge die ganze Nacht zumachen; – chiuder la bocca ad alcuno, einem das Maul stopfen, ihn zum Stillschweigen bringen; – chiudersi in un ritiro chiostro, ins Kloster gehen; – *praet.* chiusi, *part.* chiuso.

Chiudimento, *s. m.* il chiudere, il sérrare, die Schließung, Verschließung, Sperrung; – für serratura, chiuso, der Verschluß, das Schließen.

*Chiùnche, *prbn.* b. chiùnque, jedermann, wer es auch sey, wer nur.

Chiurlàre, *v. n.* heulen, wie eine Eule, Nachteule; – auch mit einem Käuzchen vogelstellen.

Chiùrlo, *s. m.* der Vogelfang, das Vogelstellen mit dem Käuzchen; – für babbaccione, ein Tölpel, Pinsel; – eine Art wohlschmeckender Wasservögel, in einigen Orten Terlino genannt, deren größere Art chiurlo reale, die Doppelschnepfe, der Krummschnabel, genannt wird.

Chiùsa, *s. f.* chiudênda, Verschluß, Verzäunung, Gesperr; – chiusa d'un campo, ein Feldzaun; – chiusa, o serratura de' porti, Verschluß der Häfen; – chiusa delle fiere, übl. serraglio, verschlossenes Behältniß der wilden Thiere; – essere in chiusa, eingeschlossen seyn; – mettere in chiusa, imprigionàre, ins Gefängniß setzen; mettere gli uccelli in chiusa, einen Lockvogel ins Dunkle einsperren, damit er verstumme bis zur Zeit des Vogelfangs; – der Schluß, der Ausgang des Sonetts, des Epigramms, oder einer Rede.

Chiusamente, *adv.* celatamente, nascosamente, heimlich, verstohlen.

Chiusino, *s. m.* copèrchio, ein Deckel über etwas (meistens von Stein), ein Schieber, Thürchen am Backofen.

Chiusissimo, *adj. sup.* sehr fest verschlossen; sehr wohl verwahrt ꝛc.

Chiùso, *s. m.* chiusa, chiusùra, chiudênda, luógo chiùso, Verschluß, Verzäunung, oder der Ort selbst, welcher umschlossen ist: come le pecorelle escon dal chiuso ad una ad una, wie die Schafe einzeln aus dem Verschlusse gehen; – *fig.* und *poet.* la terra, die ganze bewohnte Erde.

Chiùso, sa, *part.* von chiùdere, serràto, rinchiùso, verschlossen; – *adv.* für oscuro, celato, verdeckt, verhüllt, dunkel: parlar chiuso, dunkel, verhüllt reden; – a chiusi occhi, alla cieca, *adv.* blindlings, ohne Bedacht.

Chiusùra, *s. f.* s. chiùso, *subst.* heißt auch: serratura degli usci, ein Schloß an der Thür.

Ci, *adv.* hier, da, daselbst, dabey, dar-

Digitized by Google

an ic. Non ci era, non ci andava, er war nicht da, er ging nicht hin; – non ci comprendo nulla, ich verstehe nichts davon; – non ci ho parte, ich habe keinen Theil daran; – non è via da uscir ci, es ist kein Mittel, herauszukommen; – *pron.* uns: ci disse, er sagte uns; egli ci ama, er liebt uns.

Cià, *s. m.* übl. tè, der Thee.

*Ciàba, *s. m.* s. ciabattìno.

Ciabàtta, *s. f.* ein abgenutzter Schuh; – ciabatte, altes Zeug, Lumpereyen.

Ciabattàjo, *s. m.* der mit alten Schuhen handelt.

Ciabàtteria, *s. f.* chiàppola, Kleinigkeit, Lappalie.

Ciabattiére, Ciabattìno, *s. m.* ein Schuhflicker; – *fig.* ein Stümper, Pfuscher.

Ciabecco, *s. m.* sciambecco, eine Schebecke, langes, schmales und sehr scharfes Fahrzeug im mittelländischen Meere, das meist zum Kriege und zum Kreuzen bestimmt wird.

Ciàcche, *s. m.* der Klang, den Nüsse oder andere dergleichen Dinge machen, wenn man sie zerknackt oder zerschlägt; fa ciacche, es knackt.

Ciaccherìno, *s. m.* porcèllo, ein kleines Schwein.

Ciacciamèllare, *v. n.* ciaramèllare, tattamellàre, plappern, plaudern.

Ciàcco, *s. m.* ein Schwein; auch: ein Fresser, ein Tellerlecker.

Ciaccòna, *s. f.* eine Art spanischer Tanz.

Cialcuìte, *s. f.* ein Edelstein von Mexico, dem Smaragd an Farbe ähnlich, fast eben so geschätzt als der Diamant.

Cialenìte, *s. f.* eine Art edler Wein aus Mexico.

Ciàlda, *s. f.* die Hippe, eine Art Oblate; – *prov.* inciampar nelle cialde, o ne' cialdoni, sehr ungeschickt seyn.

Cialdetta, *s. f.* eine kleine Hippe.

Cialdonàjo, *s. m.* ein Hippenbäcker.

Cialdoncìno, *s. m.* eine rundgewickelte kleine Hippe.

Cialdòne, *s. m.* eine gerollte Hippe.

Cialtròna, *s. f.* ein schelmisches Weib; – für bagascia, scrofa, eine schlechte Weibsperson, Hure.

Cialtrone, *s. m.* gaglióffo, ein Schelm, ein Spitzbube.

Ciambèlla, *s. f.* eine Bretzel, eine Kringel.

Ciambellàjo, *s. m.* pasticciére, Pastetenbäcker.

Ciambellàno, s. Ciamberlàno.

Ciambellìna, Ciambelletta, *s. f.* eine kleine Butterbretzel; ein Zuckerbretzelchen.

Ciambellótto, *s. m.* der Kamelot; kamelhärner Zeug; – *prov.* egli fa come il ciambellotto, che non lascia mai la piega, er läßt nicht von seiner bösen Art.

Ciamberlanàto, *s. m.* das Amt, die Ehrenstelle eines Kammerherrn.

Ciamberlàno, *s. m.* ein Kammerherr.

*Ciamberlàto, ta, *adj.* ornàto d'intàgli, mit Schnitzwerk, Bildhauerarbeit geziert.

*Ciàmbra, *s. f.* auch zambra, heimliches Gemach.

Ciamìngola, *s. f.* so wie cianciafrùscola, ein Flitter, Plunder, Lumpending; (im Scherz) ein schlechtes Weibsbild.

Ciampanèlla, *s. f.* in dieser Redensart üblich: dare in ciampanelle, Böcke schießen, dumme Streiche machen.

*Ciampàre, *v. a.* b. inciampàre, stolpern, anstoßen.

Ciampe, Commodebeschläge.

Ciampicàre, *v. n.* incespicàre, alle Augenblick stolpern, straucheln.

Ciancerèlla, Ciancerulla, Ciancetta, (*dim.* von ciancia) *s. f.* eine Kleinigkeit, Lapperey, Possen, Kinderpossen.

Ciància, *s. f.* bèffa, burla, schèrzo, frascherìa, Narrenpossen, Kleinigkeit, Plunder; – dar ciance a chicchessia, einem etwas vorschwatzen, versprechen, was man nicht halten will; non son ciance, es ist keine Kleinigkeit.

Cianciafrùscole, und ciancianfrùscole, *s. f. pl.* baje bagatèlle, Possen, Schäfereyen, Chimäre.

Cianciamento, *s. m.* Schäferey, Spaß; für cicallo, Geschwätz.

Cianciànfera, *s. f.* ein erdichtetes Scherzwort, etwas lächerlich zu machen: la ciancianfera di Norniera, die Frau Hulle von Schlaraffenland.

Ciancianfrùscole, *s. f.* s. cianciafrùscole.

Cianciàre, *v. n.* schèrzare, burlàre, chiacchierare, linguettàre, cinguettàre, cicalàre, schäfern, spaßen, schwatzen, plappern.

Cianciatòre, *s. m.* cicalatòre, ein Schwätzer; für bell' umore, Schäferer.

Cianciatrìce, *s. f.* eine Schwätzerin, Schäferin, Plappertasche.

Ciancicàre, *v. n.* so wie cianciare, s.

Cianciére, *s. m.* s. cianciatòre.

Cianciolìna, *s. f.* eine kleine Schäferey, Schnurre.

Cianciòne, *s. m.* im *pl.* cianciòni, sehr dummes albernes Zeug; meistens für ciarlòne, cianciatòre, ein großer Schwätzer.

Cianciosamente, *adv.* von cianciòso, s.; – cianciosamente passano giornate intiere, sie bringen ganze Tage mit Possen und albernem Geschwätze zu.

Cianciosèllo, *adj.* ciacchierìno, cicalìno, schwatzhaft, geschwätzig, ein kleiner Schwätzer; – *fig.* zwitschernd, wie einige Vögel, z. B. die Schwalbe.

Digitized by Google

Cianciòso, *adj.* pien di ciance, scherzevòle, schäferhaft, geschwätzig; – für vezzoso, leggiadro, artig, poſſierlich, gefällig, hübſch; – quali capelli sopra il dilicato collo ricadendo più la fanno cianciosa, das über ihren niedlichen Hals herabhängende Haar macht ſie noch anmuthiger.

Ciancivèndolo, *s. m.* ein Schwätzer.

Cianciùme, *s. m.* allerhand Geſchwätze.

Ciàneo, *adj.* von der Farbe der Kornblume.

Cianfarda, *s. f.* eine Art Weiberhaube, die ehemahls gebräuchlich war.

Cianfrusàglia, *s. f.* Plunder, Lumperey, nichtswürdige Sachen.

Cianghellìno, *adj.* Beywort derer, die der Secte eines unzüchtigen Weibes, Cianghella genannt, das zu *Dante's* Zeiten lebte, zu Florenz anhingen.

Ciangolàre, *v. a.* ſ. chiacchierare, ſchwatzen.

Ciàno, *s. m.* gemeiniglich ambretta, die blaue Kornblume.

Ciantellìno, *s. m.* ſ. centellino, ein Schluck, ein Schlückchen; die Neige im Glaſe.

Ciapìno, *s. m. dim.* von ciàpo, Jacopo, Jacob, Jacobchen.

Ciapperòne, *s. m.* eine Kappe, Kutte, eine Art Mantel.

Ciapperòtto, *s. m.* eine Art Mantel, die vor Zeiten getragen wurden.

Ciàppola, *s. f.* ein Grabmeißel der Goldſchmiede.

Ciappoletta, (*dim.* von ciàppola) *s. f.* ein kleiner Grabmeißel der Goldſchmiede.

Ciaramèlla, *s. m.* und *f.* ein Plauderer, ein unnützer Schwätzer; – *fem.* eine Schwätzerin; – *it.* eine Bockpfeife.

Ciaramellàre, *v. n.* avviluppàr con paròle senza conclusiòne, plappern, plaudern, ins Gelag hinein reden.

Ciàrla, *s. f.* paròle vane, ein eitles Geſchwätz; Gewäſch; – falsa voce, ein ungegründetes, falſches Gerücht; auch: ein Stück in Proſa hergeſagt; aver buona ciarla, ein gutes Mundſtück haben (auch im guten Sinne).

Ciarladòre, *s. m.* b. ciarlatòre, ſ.

Ciarlàre, *v. a.* chiacchierare, linguettàre, cinguettàre, ſchwatzen, plaudern, plappern, viel Worte machen.

Ciarlàta, *s. f.* ſ. ciarleria, eigentlich ein Geſchwätz, das man in einer gewiſſen Zeit macht; ſonſt für ciàrla, ſ.

Ciarlataneria, *s. f.* } die Charlatane-
Ciarlatanismo, *s. m.* } rie; Quackſalberey, Marktſchreyerey, Prahlerey.

Ciarlatàno, *s. m.* cerretàno, santambanco, ein Charlatan, Quackſalber, Marktſchreyer, Windbeutel.

Ciarlatòre, *s. m.* ciarlòne, ciarlière, chiacchieròne, ein Schwätzer, Plauderer.

Ciarlatrìce, *s. f.* ciarlièra, eine Schwätzerin, Wäſcherin.

Ciarleria, *s. f.* cicalàta, das Geplapper, Geſchwätze.

Ciarliéra, *s. f.* eine große Schwätzerin.

Ciarliére, } *s. m.* ein Plauderer,
Ciarliéro, } Schwätzer.

Ciarlòne, *s. m.* ciarlatòre, ein großer, unnützer Schwätzer.

Ciàrpa, *s. f.* übl. im *pl.* ciarpe, Plunder, Lumperey; – *it.* eine Art Tuch der Weiber von Taffet, der ihnen einen Theil der Schultern bedeckt; – auch eine Schärpe, Feldbinde.

Ciarpàme, *s. m.* alter Plunder, altes Zeug.

Ciarpàre, *v. n.* übl. acciarpàre, auch acciabattàre, geſchwind, liederlich hinmachen; hudeln; – auch für ciaramellàre, plappern, plaudern.

Ciarpière, *s. m.* ein Sudler, Pfuſcher; für ciarliéro, ſ.

Ciaschedùno, } *pron.* jeder, jedweder,
Ciascùno, } ein jeder, jedermann.

Ciassàre, *v. n.* (*t. mar.*) vor Anker treiben.

*Ciàto, *s. m.* ein Weinbecher bey den alten Römern; – *it.* eine Art Maß.

*Ciausìre, *v. a.* b. riscégliere, auslesen, wählen.

Cibàccio, *s. m.* eine elende, ſchlechte Speiſe, Nahrung.

*Cibàle, *adj.* b. nutritivo, nahrhaft, was nährt.

*Cibalità, }
*Cibalitàde, } *s. f.* b. cibo, Nahrhaf-
*Cibalitàte, } tigkeit.

*Cibamento, *s. m.* b. nutrimento, die Nahrung, das Nähren.

Cibàre, *v. a.* nutrire, alimentare, nähren, füttern, ſpeiſen; – cibarsi, *v. r.* ſich nähren, eſſen; – cibarsi d' erbaggi, ſich von Kräutern nähren; – *fig.* cibare, o nutrir l' animo con buone massime, das Gemüth mit guten Grundſätzen nähren; – cibarsi di speranza, ſich mit Hoffnung nähren; – ſeine Luſt büßen; – modo trovò di cibarsi in altra parte con lui, ſie brachte es dahin, daß ſie anderswo ihre Luſt mit ihm büßte.

Cibàre, *s. m.* übl. cibo, die Speiſe; – cibari, allerley Eßwaaren.

Cibàrio, *adj.* leggi cibarie, Geſetze, den Aufwand der Gaſtmähler zu mäßigen, bey den Römern.

Cibazióne, *s. m.* alimento, die Nahrung, Speiſe.

Cibo, *s. m.* vivanda, die Speiſe, Nahrung, Nahrungsmittel, das Eſſen; – cibo di poca sostanza, eine leichte, unnahrhafte Speiſe; – il cibo dell' animo, die Nahrung des Geiſtes, Seelenſpeiſe; – il cibo degli occhi, Augenweide.

Digitized by Google

Cibòrio, *s. m.* der etwas breitere Kelch, worin die consecrirten Hostien zum Communiciren aufbewahrt werden.

*Cibòso, *adj.* fecondo, fruttifero, fruchtbar; für nutritivo, alimentoso, reich an Nahrungsmitteln.

Cibrèo, *s. m.* eine Frikassee von Hälsen und Lebern junger Hühner.

Cica, *s. f.* (bisweilen *adv.*) punto punto, nulla (selten), ganz und gar nichts: dica di metal già non trovò, er fand kein bißchen Metall.

Cicàda, *s. f.* (poet.) übl. cicàla.

Cicàla, *s. f.* die Heuschrecke, die Zikade; die Singzikade (ein großes, braunes, geflügeltes Insekt mit einem sehr breiten Kopfe, das in den mittäglichen Ländern von Europa bey Sommertagen, während der Hitze, auf Bäumen fast unausgesetzt mit einem durchdringenden einförmigen Tone kreischt); – grattare il corpo alla cicala, einen zum Reden bringen; – cicala, für cicalone, ein Plappermaul, eine Schwätzerin; – cicala dell' ancora, das Gewickel um den Ankerring, das Ankerseil zu erhalten.

Cicalàccia, *s. f.* ein großer Schwätzer.

Cicalalògia, *s. f.* eine Rede über das Schwatzen.

Cicalamento, *s. m.* cicallìo, ciarlàta, die Schwätzerey, Plapperey, das Geschwätze, Geschwätz.

Cicalante, *part.* schwatzend, plappernd,

Cicalàre, *v. n.* linguettàre, chiacchierare, schwatzen, plappern, plaudern; – *in signif. act.* ausplaudern, nichts bey sich behalten.

Cicalàta, *s. f.* so wie cicalèccio, ein Geplapper, Geplauder; – *it.* eine akademische Rede in launiger Schreibart.

Cicalatòre, *s. m.* der eine Rede in launiger Schreibart herliest.

Cicalatòrio, *adj.* schwatzhaft, plauderhaft.

Cicalatrìce, *s. f.* ciarlièra, eine Schwätzerin, s.

Cicalèccio, *s. m.* } das Geplapper, Ge-
Cicalerìa, *s. f.* } schwätz.

Cicaletta, *s. f.* eine kleine Heuschrecke, Zikade.

Cicalièra, *s. f.* eine Plaudertasche.

Cicalière, *s. m.* ein Schwätzer.

Cicalìno, *s. m.* s. ciarlière.

Cicallìo, *s. m.* cicalàta, unnützes, vergebliches Gerede, Gewäsche.

Cicalonàccio, *s. m.* ein großer Schwätzer.

Cicalòne, *s. m.* ein Plauderer, Wäscher.

*Cicàto, *s. m.* b. ciéco per la limósina, ein blinder Bettler.

Cicatrìce, *s. f.* màrgine, eine Narbe, Schmarre; – auch für trattato frodolento, ein betrieglicher Handel, Streich.

Cicatrizzàre, *v. a.* rimarginàre, eine Wunde zusammenziehen, zuschließen.

Cicatrizzazióne, *s. f.* saldatùra di ferita, die Schließung, Zusammenheilung einer Wunde.

Ciccantòna, *s. f.* baldracca, ciurmatrice, scròffa, sgualdrìna, ein Nickel, eine Hure.

Ciccantòne, *s. m.* saltambanco, ein Marktschreyer, Quacksalber.

Cicchera, *s. f.* s. chicchera.

Cicchia, *s. f.* Fleisch, Fleischchen (in der Kindersprache).

Ciccialardòne, *s. m.* ghiòtto, eine Kaffee- oder Theeschale.

Cicciolo, *s. m.* ein Stückchen Fleisch, woraus Fett und Saft gezogen ist; – far cicciolì d' alcuno, einen in kleine Stücke zerhauen.

Cicciòne, *s. m.* auch gavòcciolo, fignolo, ein Blutschwär.

Cicèrbita, *s. f.* grispignolo, der Hasenkohl (ein Kraut).

Cicerbitàccia, *s. f.* Hasenkohl von sehr schlechter Beschaffenheit.

Cicerbitìno, na, *adj.* von Hasenkohl; sugo cicerbitino, Hasenkohlsaft.

Cicèrchia, *s. f.* Kichern, Kichererbsen, Zisererbsen.

Cicerchìna, *s. f.* eine Art Granitstein in Toskana.

Ciceròne, *s. m.* eine Art Druckerschrift, Ciceroschrift; – *it. fig.* ein großer Redner; auch derjenige, der den Fremden das Sehenswürdigste von einer Stadt, oder Gallerie vorerklärt.

Ciceronianamente, *adv.* nach der ciceronianischen Art.

Ciceroniàno, *adj.* ciceronianisch, in der Schreibart des Cicero.

Cichìno, *s. m.* ein Bißchen, ein ganz klein Wenig.

Cicìgna, *s. f.* der Sept, eine Art Eidechse.

Cicindèllo, *s. m.* cesendèllo, eine Tille zum Nachtlicht.

Cicisbéa, *s. f.* accattamòri, che uccélla amanti, civetta, eine Coquette, eine, die gern mit galanten Herren umgehet.

Cicisbeàre, *v. n.* donneàre, vagheggiàr dònne, artig gegen das Frauenzimmer thun; nach jetziger Mode eine Dame bedienen.

Cicisbeàto, *s. m.* } die Buhlschaft oder
Cicisbeatùra, *s. f.* } vielmehr der beständige Umgang mit einer verheuratheten Dame, um sie bey jeder Gelegenheit zu begleiten.

Cicisbèo, *s. m.* damerìno, cavalièr servènte, ein Galan, der einer verheuratheten Dame täglich zu gewissen Stunden seine Aufwartung macht, und sie überall begleitet; – auch für fiocco di nastro, eine Schleife, Bandschleife am Degen, Fächer ꝛc.

Digitized by Google

Ciclàme, *s. m.* gemeiniglich panporcino, die Erdwurz, das Schweinsbrot.

Ciclo, *s. m.* ein gewisser Zeitumlauf in der Chronologie; – ciclo solare, eine Zeit von 28 Jahren; ciclo lunare, von 19 Jahren; ciclo dell' indizione, der Umlauf einer Römer-Zinszahl, einer Indiction.

Cicloidàle, *adj.* kreislinig, radlinig.

Cicloide, *s. f.* die Radlinie, Zirkellinie.

Ciclometrìa, *s. f.* die Zirkelmessung, Zirkelmeßkunst.

Cicògna, *s. f.* der Storch.

Cicognìno, *s. m.* ein junger Storch.

Cicoràceo, *adj.* s. cicoreàceo.

Cicòrea, } *s. f.* radicchio, die Cichorie,
Cicòria, } Wegwart.

Cicoreàceo, *adj.* aus Cichorien gezogen (bey den Aerzten).

Cicuràre, } *v. a.* addomesticàre, man-
Cicurìre, } suefàre, zahm machen.

Cicùta, *s. f.* der Schierling.

Cicutària, *s. f.* (Botan.) der wilde Kälberkopf.

Cicutrènna, *s. f.* eine Art Pfeife unter den Bauern.

Cidro, *s. m.* (aus dem Franz.) Cider, Apfelmost, Aepfelwein.

Ciecamente, *adv.* alla ciéca, al bujo, blindlings, im Dunkeln; – *fig.* für inconsideratamente, unbedachtsam, unüberlegt.

Ciécare, *v. a.* accécare, blind machen.

Ciechesco, *adj.* einem Blinden ähnlich.

Ciechità, } *s. f.* übl. cecità, und
Ciechitàde, } cechità, die Blindheit;
Ciechitàte, } – *fig.* für acciecamento, die Verblendung, die Blindheit.

Ciéco, *adj.* órbo, acciecáto, blind; – *it.* nascosto, occulto, verborgen, verdeckt; unmerklich; una porta cieca, eine verdeckte Thür; scala, camera cieca, eine heimliche Treppe, Kammer; – ciechi ondeggiamenti dell' aria, unmerkliche Bewegungen der Luft; – dunkel, finster: per l' aer cieco, durch die finstere Luft; – *it.* cieco, che non ha riguardi, das keine Rücksicht nimmt; la cieca autorità delle leggi, die unparteyische Gewalt der Gesetze; – lanterna cieca, eine Blendlaterne, Diebslaterne; – bastonate da ciechi, derbe Prügel; – non avere da far cantar un cieco, keinen rothen Heller haben; – non aver da mangiar i cavoli co' ciechi, mit keinen Narren zu thun haben; – *prov.* in terra de' ciechi beato, chi ha un occhio, unter den Blinden ist der Einäugige König; – intestino cieco, der Blinddarm; – cieco d'un occhio, blind auf einem Auge; alla cieca, blindlings.

Ciecolìna, *s. f.* eine Art sehr kleiner Aale.

Ciélico, *adj.* für celeste, himmlisch, göttlich.

Ciélo, *s. m.* der Himmel; – *fig.* für paradiso, die Wohnung der Seligen; Gott; – Gottes Vorsehung und Wille; – ci liberi il cielo, behüte der Himmel! o cieli, so wie o Dio, o Himmel! gerechter Himmel! – die Luft, Himmelsstrich; Klima; – der oberste Theil, der ein Zimmer oder eine Kutsche bedeckt; – a ciel dirotto (piovere), als wenn der Himmel herabfallen wollte, regnen; – *prov.* spesso cangiando ciel, fortuna cangiasi, wenn man in ein anderes Land geht, ändert man oft sein Schicksal; – non dare nè in cielo, nè in terra, von einem, der nicht weiß, was er thut; – mettere, o porre la bocca in cielo, von Sachen reden, die über den Menschenverstand gehen; – raglio d' asino non arriva in cielo, die Flüche, die Verwünschungen schlechter Menschen schaden nicht; – esser come dare un pugno in cielo, etwas unnützes, vergebliches seyn; – toccare il cielo col dito, unverhofft zu einem großen Glück kommen; auch: außer sich vor Freude, vor Wonne seyn; – a cielo, *adv.* sommamente, äußerst, über die Maßen; lodare a cielo, hochpreisen, loben.

Ciéra, *s. f.* die Miene, das Gesicht, s. cera.

Cierbottàna, *s. f.* s. cerbottàna, ein Blasrohr.

Cìfera, und cifra, *s. f.* die Geheimschrift, die Zifferschrift; – favellare in cifra, in gergo, eine Geheimsprache mit einem andern reden; dunkel reden; – cifra, ein verzogener Name auf Siegeln ꝛc.

Ciferista, *s. f.* der sich einer Geheimschrift oder Sprache bedient.

Cifra, *s. f.* s. cifera.

Cifràre, *v. n.* auf einen Kupferstich, oder Gemählde die Ziffer des Verfertigers setzen.

*Ciglìare, *s. m.* b. cigliòne.

Cìglio, *s. m.* die Augenbraunen; im *plur.* le ciglia; – *fig.* die Augen, das Gesicht; (poet.) für Auge: e l'un e l'altro ciglio, beide Augen; – aguzzar le ciglia, scharf ansehen, betrachten; – alzar il ciglio, o le ciglia, alzar gli occhi, aufsehen, die Augen aufschlagen; – abbassare le ciglia, die Augen niederschlagen; – inarcar le ciglia, erstaunen, sich sehr verwundern; – aver alcuna cosa sulle ciglia, ein Auge worauf geworfen haben; – ciglio, für ciglione, *fig.* eine kleine Erhöhung, Hügelchen.

Cigliòne, *s. m.* die aufgeworfene Erde am Graben.

Ciglìùto, ta, *adj.* mit dicken Augenbraunen.

Digitized by Google

Cigna, cinghia, *s. f.* der Gurt, Tragriemen; carrozza, letto sulle cigne, eine Kutsche, die in Riemen hängt; ein Gurtbett; – star sulle cigne, krank seyn (von Pferden); – *fig.* zuweilen auch von Menschen, die sich kaum auf den Beinen erhalten können.

Cignalàccio, *s. m.* ein starkes, großes wildes Schwein.

Cignàle, so viel als cinghiàle, s.

Cignàre, *v. a.* s. cinghiàre.

Cignàto, *part.* gegürtet, mit Gurten gebunden.

Cignatùra, *s. f.* die Einfassung eines Gebäudes.

Cignere, und cingere, *v. a.* legar con cintùra le vestimenta, umgürten; – fùr circondare, umfassen, umgeben, umzirken, einfassen, einschließen; – fùr stringer fra le braccia, umarmen: mi cinse colle braccia il collo; – cingere la spadà, den Degen umgürten; – cinger spada, den Degen tragen, vom Militärstande, oder ein Ritter seyn; – cignerla a uno oder legarsela intorno a un dito, einem einen Streich, Possen spielen; – cignersela oder legarsela intorno a un dito, es einem merken; sich es hinter die Ohren schreiben; – *praet.* cinsi, *part.* cinto.

Cigno, *s. m.* der Schwan; – (poet.) ein Dichter; – auch eine Augensalbe.

Cignone, *s. m.* ein großer, starker Gurt, wie der Bauchgurt, der Bauchriemen der Pferde.

Cigolamento, *s. m.* stridòre, cigollo, das Geklirre von Eisenbeschlägen, oder beschlagenem Holze, wenn man sie in Bewegung setzt, oder gegen einander reibt.

Cigola, *s. f.* eine Art Fischnetz.

Cigolàre, *v. n.* stridere, knarren, klirren, wie die Maschinen, welche man in Bewegung setzt; – la più cattiva ruota sempre cigola, die schlechtesten Menschen haben immer zu klagen.

Cigolìo, *s. m.* cigolamento, das Knarren.

***Cigolo**, } *adj.* b. piccolo, klein, ge-
***Cigulo**, } ring; un cigolo peccato, eine kleine Sünde; – *s. m.* eine Art Fischnetz.

Cilécca, *s. f.* u. *s. m.* bèffa, die Neckerey, wenn man einem etwas vorzeigt, um es ihm zu geben, und es ihm nicht giebt; – far la cilecca ad uno, einem mit Versprechen das Maul wässerig machen.

Cilestrìno, } *adj.* blau, lichtblau, blaß-
Cilèstro, } blau; cilestro azzurro, himmelblau; – il cilestro, *s. m.* das Blau, die blaue Farbe.

Ciliàre, *adj.* zu den Augenbraunen gehörig; musculo ciliare, das Schließmäuschen des Augenliedes.

Ciliccìno, *adj.* hären, von starken Haaren gemacht; panni ciliccini, härene Tücher.

Ciliccio, } *s. m.* eine härene Kutte, ein
Cilicio, } Haarhemd, den Leib zu kasteyen.

Ciliègia, *s. f.* s. ciriègia.

Ciliègio, *s. m.* ein Kirschbaum.

Cilimònia, *s. f.* (im Scherz) b. cirimonia.

Cilindretto, *s. m. dim.* von cilindro, kleiner Cylinder.

Cilìndrico, *adj.* cylindrisch, walzenförmig.

Cilìndro, *s. m.* eine Walze, ein Cylinder.

Cilindròide, *s. f.* was die Figur eines Cylinders hat, ein walzenförmiger Körper.

Cilizio, *s. m.* so viel als cilicio, s.

***Cilòma**, *s. m.* s. scilòma, langes Gewäsch.

Cima, *s. f.* sommità vètta, der Gipfel, die Spitze eines Berges oder jeder andern Sache; – *it.* der höchste Grad einer Sache; – *fig.* cima di roba, auserlesene Waare; cima d'uomo, d'uomini, ein vortrefflicher Mensch; – cima di ribaldo, ein Erzschurke; – andar su per le cime degli alberi, voler troppo sofisticare, zu genau nehmen, sich zu viel anmaßen, hoch hinaus wollen; – da cima in fondo, von oben bis unten.

Cimàre, *v. a.* das Tuch scheeren; etwas abstutzen, die Spitze nehmen; – *fig.* tagliar la testa, köpfen.

†Cimaruba, Simaruba.

Cimàsa, *s. f.* cimàzio, cimasa dell' architrave, die Leiste am Unterbalken, an der Oberschwelle des Hauptgesimses.

Cimàta, *s. f.* s. cimatùra.

Cimàto, *part.* geschoren; – (in Wappen) über einander gestellt; bedeckt, überziert; – bagnato, e cimato, durchtrieben, ein schlauer Fuchs.

Cimatòre, *s. m.* ein Tuchscheerer.

Cimatùra, *s. f.* die Scheerwolle, der Abgang von geschorenen Tüchern, das Scheeren der Tücher; – beym *Burchiello:* cimatura di nugoli stillata, der Regen.

Cimàzio, *s. m.* ablaufende Leiste, runder Zierath am Obertheil eines Gesimses.

***Cimba**, *s. f.* (lat.) der Kahn, b. barchetta, s.

Cimbalàio, *s. m.* der Cymbelmacher.

Cimbalària, *s. f.* spèzie di linària, das Cymbelkraut, Nabelkraut.

Cìmbalo, *s. m.* so wie cèmbalo, die Cymbel.

***Cimbellàre**, *v. n.* s. cimbottolàre.

***Cimberli** (in), *adv.* mit essere, stare, vivere in cimberli, lustig und fröhlich leben.

Digitized by Google

Cimbiforme, *adj.* (Beywort von osso) das schiffförmige Bein am Fuße.

*Cimbótto, *s. m.* cimbottolo b. cascàta, eine Falle, das Fallen.

*Cimbottolàre, *v. n.* cadère, precipitàre, hinfallen, hinschlagen auf die Erde.

*Cimbóttolo, *s. m.* caduta, ein Schlag, Fall auf die Erde; dare un cimbottolo per terra, auf die Erde hinfallen.

Cimentàre, *v. n.* sperimentàre, provàre, porre al cimento, versuchen, auf die Probe stellen; in Gefahr setzen; cimentare la sua riputazione, seine Ehre in Gefahr setzen; – non mi cimentate, bringt mich nicht auf! – cimentarsi, *v. r.* sich in Gefahr setzen, sich worauf einlassen; es mit einem aufnehmen.

Cimento, *s. m.* pròva, sàggio, der Versuch, die Probe, Gefahr; – par qualche cosa al cimento, eine Sache auf die Probe stellen; – venire a cimento, zur Probe kommen, ins Handgemenge kommen.

Cimentòso, *adj.* rischiòso, pericolòso, gefährlich, was einen in Gefahr setzt.

Cimèra, *s. f.* b. chimèra, Hirngespinnst.

Cimétta, *s. f.* eine kleine Spitze, ein kleines Obertheilchen.

Cimice, *s. f.* die Wanze, Wandlaus; – più poltrone d'una cimice, eine feige Memme.

Cimiciàttola, *s. f.* (uva) eine Art wanzenfarbiger Weintrauben.

Cimiciòne, *s. m.* eine große Wanze.

Cimière, Cimièri, Cimièro, *s. m.* der Helmschmuck, das demselben; – *prov.* aver cimiero a ogni elmetto, sich auf einen jeden Sattel schicken, zu allem geschickt seyn; – *fig.* porre ad uno il cimiero, einem Hörner aufsetzen. unterscheidende Zeichen auf

*Cimìno, b. comìno, *s. m.* der Kümmel.

Cimitèrio, Cimitèro, *s. m.* campo santo, der Kirchhof, Gottesacker, wo die Todten begraben liegen; – piatire co' cimiteri, einen Fuß im Grabe haben, nicht lange mehr leben können; – andare a rincalzare un cimiterio, für morire (niedrig), ins Land der Todten fahren.

Cimolìa, *s. f.* terra cimolìa, die Stiegelerde.

†Cimolia, Schiefermergel.

†Cimozze di panno, Saalleisten.

Cimorro, Cimurro, *s. m.* die Druse, die Krankheit der Pferde; – *fig.* avere il cimurro, eine böse Laune haben, übel zu sprechen seyn.

Cina, *s. f.* china, die Chinarinde.

Cinabrèse, terra cinabrèse, *s. f.* rothe Farbenerde.

Cinàbro, *s. m.* Zinnober; – cinabro minerale, der Blutstein, gediegener Zinnober; – labbra di cinabro, schöne, rothe Lippen.

Cinàto, *adj.* mit Chinarinde versetzt, zubereitet.

Cinciallègra, *s. f.* s. cingallègra.

Cinciglio, *s. m.* ciondoli, allerley kleiner herabhängender Schmuck an der Kleidung von Männern und Weibern; meistens im *pl.*; – *fig.* Kleinigkeiten, worin sich jemand verliert.

Cinciglióne, *s. m. accrescit.* von cinciglio; – *it.* für bevòne, ein Säufer.

*Cincinno, *s. m.* ricciolino, anèllo, eine runde Haarlocke.

Cincinpótola, *s. f.* die Kohlmeise, die große Meise.

Cincischiàre, *v. a.* tagliuzzàre, trinciàre, frumm und ungeschickt schneiden, zackig schneiden; – *v. n.* träge und langsam zu Werke gehen; tändeln; – für balbettare, parlare smozzicato, stottern, gebrochen reden.

Cincischiàto, *part.* von cincischiàre, s.; zackig: vestimenti cincischiati, zackige Kleider, oder mit ausgehackter Arbeit.

Cincischio, *s. m.* und cincistio, der zackige und ungleiche Schnitt; auch für ritàglio, das Aushacken eines seidenen Zeuges.

Cincistiàre, *v. a.* s. cincischiàre.

Cincistio, *s. m.* s. cincischio.

*Cinèdo, *s. m.* zànzero, bagasciòne, bardassa, ein Schandbube.

Cineràrio, *adj.* urna cineraria, der Aschenkrug der Alten.

Cinerazióne, *s. f.* jene Wirkung, wodurch die Körper in Asche verwandelt werden.

Cineràzio, *adj.* aschfarbig.

Cinforniàta, *s. f.* intemeràta, ein Wirrwar.

Cingallègra, *s. f.* im Venez. parùssola, die Meise.

Cingere, *v. a.* s. cignere; *pret.* cinsi, *part.* cinto.

Cinghia, *s. f.* s. cigna, der Gurt, Tragriemen; – cinghia di ferro, ein eiserner Reif in Bergwerken, s. fessura.

Cinghiàja (vena), *s. f.* die Spornader an den Pferden.

Cinghiàle, pórco salvàtico, *s. m.* ein wildes Schwein.

Cinghialìno, *adj.* was vom wilden Schweine ist, oder dazu gehört; – testa cinghialina, ein wilder Schweinskopf.

*Cinghiàre, *s. m.* b. cinghiàle.

Cinghiàre, *v. a.* übl. cignere, circondàre, umgürten, umgeben.

Cinghiàta, *s. f.* ein Schlag mit dem Gurt.

Cinghiatùra, *s. f.* die Umgürtung;

Digitized by Google

auch: der Theil des Pferdes, wo es umgürtet wird.

*Cinghio, *s. m.* b. circolo, der Umfang, der Kreis.

Cingolo, *s. m.* cintolo, cintùra, der Gürtel, Gurt; – *it.* für cinto, eine jede Binde um den Leib; – il cingolo della castità, der Keuschheitsgürtel; – cingolo, der Gürtel um den Priester, wenn er zum Messelesen angekleidet ist.

Cingottàre, *v. a.* s. cinguettàre.

Cinguettamento, il cinguettàre, il balbettàre, *s. m.* das Stammeln der Kinder; – für cicalèccio, das unnütze Plaudern.

Cinguettàre, *v. n.* balbettàre; stammeln, wie die Kinder, wenn sie anfangen zu sprechen; – für garrir degli uccelli, das Zwitschern der Vögel; – *it.* für ciarlare stucchevolmente, plaudern, unnützes Zeug schwatzen.

Cinguettatòre, *s. m.* ein verdrießlicher Schwätzer, Plauderer.

Cinguettatrìce, *s. f.* eine Plaudertasche.

Cinguetterìa, *s. f.* s. cinguettamento.

Cinguettièra, *s. f.* b. ciarlièra, eine Schwätzerin.

Cinguettière, *s. m.* ciarlòne, Schwätzer.

Cìnico, *adj.* cynisch (von Diogenes dem Cyniker); un cìnico, ein Cyniker, ein Philosoph von der cynischen Secte; ein Mann, der sich alles, was natürlich ist, öffentlich erlaubt.

Cinìfo, *s. m.* eine Art Bock (*hircus cyniphius*).

*Cinigia, *s. f.* cènere caldo, heiße Asche.

Cinìglia, *s. f.* Schenille; eine Art Sammetband, so rauh wie eine Raupe, zum Garniren.

Cìnipe, *s. m.* Insekt, welches an dem Oehlbaume den Brand verursacht.

*Cinismo, *s. m.* die Lehre, die Art der Cyniker.

Cinnamìfero, *adj.* was Zimmet trägt.

Cinnamo, Cinnamômo, } *s. m.* übl. cannèlla, auch cennàmo, Zimmet.

Cino, *s. m.* eine Art Dornstrauch.

Cinocèfalo, *s. m.* eine Art von Affen mit einem hundeähnlichen Gesichte.

Cinocrambe, *s. m.* übl. mercorèlla bastarda, Hundstod, Wildbingelkraut.

Cinoglòssa, *s. f.* lingua di cane, Hundszunge (ein Kraut).

Cinòmetra, *s. f.* Hundsscham, Hundsschwamm.

Cinomòrion, *s. f.* übl. orobanche, auch succiamèle, Sommerwurz, Erdeus Würger.

Cinosùra, *s. f.* auch orsa minòre, der kleine Bär (ein Sternbild).

Cinosùro, *s. m.* das Kammgras.

Cinquadèa, *s. f.* ein Schlachtschwert (im Scherze von einem Degen).

Cinquannàggine, *s. f.* statt quinquènnio, eine Zeit von fünf Jahren, auf eine verächtliche Weise zu bezeichnen.

*Cinquanzèi und cinquansèi, übl. cinquanta sèi, sechs und funfzig.

Cinquanta, *adj.* funfzig.

Cinquantaquattrèsimo, *adj.* der vier und funfzigste.

Cinquantèsimo, *adj.* der funfzigste.

Cinquantìna, *s. f.* eine Anzahl von 50.

Cinquantottèsimo, *adj.* der acht und funfzigste.

Cìnque, *adj. indeclin.* fünf.

Cinquecendiciottèsimo, *adj.* der fünfhundert und achtzehnte.

Cinquecentèsimo, *s. f.* der fünfhundertste.

Cinquecentìsta, *s. m.* ein Schriftsteller aus dem XVI. Jahrhundert, oder einer, der solche Schriftsteller sich zum Muster gewählt hat.

Cinquecènto, *adj. indecl.* fünfhundert.

Cinquefòglie, *s. m.* Fünffingerkraut.

Cìnque giorni (*t. mar.*), die Pispoten, zwey Taue, welche bey der Bessansruthe die Stelle der Brassen vertreten.

Cinquemìla, *adj.* fünftausend.

Cinquènnio, *s. m.* eine Zeit von fünf Jahren.

Cinquerème, *s. m.* eine Galeere von fünf Ruderbänken (bey den Alten).

Cinquìna, *s. f.* eine Anzahl von fünf.

Cinquìno, *s. m.* ein Wurf von allen Fünfen (im Würfelspiel).

Cinta, *s. f.* auch circuito, cèrchio, recinto, der Umschluß, der Umfang, Bezirk; – für cinto, der Gürtel; cinta di spada, das Degengehäng; – cinta di colonna, der Anlauf und Ablauf an den Säulen; – cinte, strickförmige Zierathen um das Schiff.

Cinte, *s. f. pl.* (*t. mar.*) Berghölzer, in Form so vieler Bänder, womit die Schiffe von außen umgefaßt und geschmückt sind.

Cintìglio, *s. m.* b. cintolo, s.

Cintìno, *s. m.* so wie gonellìno, ein leichter Unterrock der Weiber, der von der Mitte bis an die Schuhe den Leib bedeckt.

Cinto, *s. m.* cintùra, ein Gürtel; – für recinto, die Umfassung, der Umkreis; – *it.* für alòne, der Hof um die Sonne, oder den Mond.

Cinto, *part.* von cìgnere od. cìngere, s.

Cintola, *s. f.* cintùra, der Gürtel; auch: der Theil des Leibes, den man zu umgürten pflegt; – tenere alcuna cosa legata a cintola, für tenerla appresso, averne cura, Sorge für eine Sache tragen; – tenersi le mani a cintola, oder starsi colle mani a cintola,

Digitized by Google

tola, so wie star colle mani in mano, sitzen und Maulaffen feil haben; – esser largo in cintola, nur zum Schein den Freygebigen spielen wollen; – essere stretto di cintola, karg, geizig seyn.

Cintolìno, *s. m.* cinturino, ein kleiner oder schmaler Gürtel; – für legaccia, das Kniebund; – stringere i cintolini ad alcuno, einem woran gelegen seyn; – avere il cintolo rosso, für aver alcun contrassegno di rispetto, di riguardo, ein Ehrenzeichen an sich haben, wofür man Respect haben muß; – *fig.* viele Freyheiten, Ausnahmen vor Andern genießen.

Cìntolo, *s. m.* ein Gürtel, eine Binde, womit man die Lenden oder die Knie umgürtet; – auch so viel als vivagno, die Schrote am Tuche.

Cintònchio, *s. m.* s. centònchio, Hühnerbiß (ein Kraut).

Cintùra, *s. f.* fascia, der Gürtel, eine Binde um die Lenden, die Kleider zusammen zu halten; – der Theil des Leibes, wo man sich umgürtet, z. B. star nell' acqua fino alla cintura, bis an die Lenden im Wasser stehen.

Cinturetta, Cinturetto, Cinturìno, *s. f.* und *s. m.* ein Gürtelchen; cinturino della spada, das Degengehänge.

Ciò, *pron.* quello, questo, cotesto, das, dieses, dasjenige, bezieht sich auf Personen und Sachen: ciò non mi conviene, dieß taugt mir nicht; cioè, oder ciò è, das ist; ciò che, oder ciocchè vi dico, è vero, was ich euch sage, ist wahr; – vi renderò di ciò avvertito, ich werde es euch zu wissen thun; – con tutto ciò — ciò non ostante, dessen ungeachtet.

Ciócca, *s. f.* ein Schopf oder Büschel Haare; – *it.* ein Büschel Blumen, Blätter oder Früchte an einem der Zweige eines Gewächses.

Ciocchè, ciò che, das, was, dasjenige, welches.

Ciocchetta, *s. f.* ein kleiner Schopf Haare; – für mazzetto, ein kleines Büschel Blumen, Blätter oder Früchte.

Ciòccia, *s. f.* der Bietz, die Brust der Mutter (in der Sprache der Kinder).

Ciòcciare, *v. n.* an der Brust der Mutter saugen (in der Kindersprache).

Ciócco, *s. m.* ein Klotz zum Verbrennen; – auch für stupido, balordo, ein Dummkopf.

Cioccolàta, Cioccolàte, Cioccolàto, Cioccolàtte, *s. f.* *s. m.* *s. m.* *s. m.* die Chocolate; frullar la cioccolata, die Chocolate quirlen.

Cioccolattiéra, *s. f.* die Chocolatenkanne.

Cioccolattiére, *s. m.* der Chocolatenmacher; auch die Chocolatenkanne.

Ciocciùto, *adj.* che ha fiori a ciócche, buschicht (von Pflanzen, deren Blumen buschicht sind).

Cioè oder cioè a dire, *adv.* nämlich, das ist, das heißt.

*Ciòe, *pron.* anstatt ciò, s.

Ciófo, *s. m.* uomo sciàtto, ciòmpo, ein schlechter niederträchtiger Mensch.

Ciomperìa, *s. f.* ribalderìa, ein flegelhafter Streich, eine schlechte Handlung.

Ciòmpo, *s. m.* ein Wollkämmer; – *fig.* auch so viel als ciófo, s.

Cioncàre, *v. n.* tracannàre, bere sconciamente, saufen, zechen; – auch *v. a.* für troncare, rompere, spezzare, brechen, abbrechen, zerbrechen.

Cioncatòre, *s. m.* ein Säufer.

*Ciòngia, *s. f.* die weibliche Scham, die Büchse (pöbelhaft).

Ciónco (cioncàto), *adj.* gesoffen, gezecht; – *it.* für rotto, scemo, monco, abgebrochen, verstümmelt, verstutzt; rimase cionco del braccio, della testa, es wurde ihm der Arm, der Kopf abgehauen; – *fig.* (beym *Dante*) ha la speranza cionca, er ist ohne Hoffnung.

Cioncolàre, *v. n.* daher gehen wie einer, der lendenlahm ist.

Ciondolamento, *s. m.* die Bewegung der Dinge, welche herabhängen.

Ciondolàre, *v. n.* penzolàre, herabtaumeln; sich hin und her bewegen; – *prov.* quel, che ciondòla non cade, das, was wackelt, fällt nicht immer; – ciondolare, sehr langsam und träge zu Werke gehen.

Ciondolìno, *s. m.* ein kleines Ding, was herabhängt, und sich hin und her bewegt; ein Ohrgehänge.

Ciòndolo, *s. m.* was baumelt; was im Hängen sich hin und her bewegt.

Ciondolòna, *s. f.* ein träges, langsames Weib, das mit nichts fertig wird.

Ciondolòne, *s. m.* einer, dem nichts von der Hand geht, der träge und langsam umher wankt.

Ciondolòne und ciondolòni, *adv.* nach Art der Dinge, die schwankend herabhängen.

*Ciónno, *adj.* dappóco, sciàtto, tölpelhaft, lümmelhaft; nichtswürdig.

*Ciònta, *s. f.* per cóssa, bastonàta, ein Schlag mit einem Stocke, oder mit einer Stange; im *plur.* ciónte und ciónti, Prügel.

Ciòppa, *s. f.* ein langes Oberkleid eines Frauenzimmers.

Ciopfetta, *s. f. dim.* von ciòppa, s.

Ciopfòne, *s. m. augm.* von ciòppa, s.

Ciortòne, *s. m.* auch certòne, eine Art dem Thun ähnliche Meerfische.

Ciótola, *s. f.* ein Trinknäpfchen, warme Brühen daraus zu trinken.

Digitized by Google

Ciotoletta, *s. f.* ein kleines Trinknäpfchen.

†Ciotolette da uova, Eyernäpfchen.

Ciotolòne, *s. m.* ein großer Napf, z. B. Punsch daraus zu trinken.

*Ciottàre, *v. a* b. frustàre, flagellàre, geißeln, peitschen, mit Ruthen hauen.

Ciòtto, *s. m.* ciòttolo sasso, ein Stein, ein Kieselstein.

Gròtto, *adj.* zoppo, lahm, hinkend.

Ciottolàre, *v. a.* lapidàre, steinigen, mit Steinen werfen; – auch für selciàre, eine Straße pflastern.

Ciottolàta, *s. f.* ein Wurf mit einem Steine.

Ciottolàto, *s. m.* selciàto, das Pflaster der Gassen.

Ciòttolo, *s. m.* s. ciòtto; lavare altrui il capo co' ciottoli, von einem Abwesenden übel sprechen; – zuweilen auch: einem einen derben Wischer geben.

Ciottolòne, *s. m.* ein großer Stein.

*Ciovetta, *s. f.* b. civetta, ein Käuzchen.

Ciò viène a dire (adverb. Redensart), vale a dire, nämlich, das heißt.

Ciparìsso, *s. m.* spèzie di titimàlo, die größte Art von Wolfsmilch (ein Kraut).

Cìpero und cipero, *s. m.* Cyperngras, Cyperwurz.

Cipiglìare, *v. n.* guatàr bièco, ein finsteres Gesicht machen.

Cipìglio, *s. m.* il guardar bièco, ein finsteres, trübes Gesicht, ein scheeler, zorniger Blick.

Cipiglìoso, *adj.* collèrico, bìrbero, grämisch, ärgerlich.

Cipolla, *s. f.* die Zwiebel; Zwiebellauch; – die zwiebelähnliche Wurzel einer jeden Pflanze; – *it.* zuweilen der Magen der Hühner und anderer Vögel; – auch *fig.* der Kopf eines Menschen, so wie la zucca; – tagliar la cipolla, oder la zucca ad alcuno, einen köpfen; – più doppio che una cipolla, ein erzfalscher Mensch.

Cipolla squilla, *s. f.* Meerzwiebel.

Cipollàccio, cipollàta, cipollino (marmo), *s. m.* eine Art weißer Marmor mit schwarzen und dunkelgrünen Adern, welche wie Zwiebeln aus Schichten, die auf einander liegen, bestehen; – auch ein antiker weißer und violetter Marmor.

Cipollàta, *s. f.* ein Ragout von Zwiebeln und Kürbis; – auch für guazzabùglio, albernes, dummes Zeug.

Cipollazzo, *s. m.* s. cipollàccio.

†Cipolle da fiori, Blumenzwiebel.

Cipolletta, *s. f.* eine kleine Zwiebel; cipolletta maligia, Schnittlauch, Schnittling.

Cipollìna, *s. f.* die kleine Zwiebel.

Cipollìno, *s. m.* s. cipollìna; – auch: eine Art Marmor, s. cipollàccio.

Cipollòne, *s. m.* auch cipolla porraja, eine größere Art Zwiebel.

Cipollótto, *s. m.* Art kurzer Zopf, wodurch das hintere Haar in einen Beutel geschlossen wird.

Cipórro, *s. m.* grancipórro, ein Taschenkrebs; – pigliare un ciporro, oder granciporro, so wie pigliar un granèio, sich in seiner Hoffnung täuschen; oder einen Bock schießen.

Cìppero, *s. m.* s. cipero.

Cippo, *s. m.* (*t. d'archit.*) eine halbe Säule, wodurch man die Gränze eines Ortes, die Meilen, oder ein Grab anzuzeigen pflegt.

Cipressèto, *s. m.* ein Cypressenwald.

Ciprésso, *s. m.* ein Cypressenbaum, eine Cypresse; – zuweilen für la nuca, der hintere Theil des Kopfes, der Nacken.

Ciprìgna (von cipro), *adj.* ein Beywort der Venus: la dèa ciprigna.

*Ciprignìre, *v. a.* b. inasprire, erbittern, böse machen.

Ciprìgno, *adj.* b. arcigno, böse, sauer, verdrießlich; – fare un viso ciprigno, sauer aussehen.

Ciprìno, *s. m.* (*Salvini*) eine Art Fisch, vermuthlich der Karpfen, vom lat. *cyprinus*

Ciprióto, ciprióta, *adj.* auf der Insel Cyprus geboren.

Ciràgra, *s. f.* chiràgra, das Zipperlein in den Händen.

Circa, *praep.* incirca, intorno, a un dipresso, um, herum, gegen; – für spettante, a riguardo, betreffend, anbelangend, wird mit dem *Gen.*, *Dat.* und *Accus.* gebraucht; – *adv.* ungefähr, gegen, fast; – son dieci anni circa, es sind ungefähr 10 Jahre; circa a due miglia distante di qui, ungefähr zwey Meilen von hier entfernt.

Circaintellezìone, *s. f.* (*Salvini*) ein vollständiger Begriff einer Sache, nach allen ihren Theilen.

Circèa, *s. f.* die Alraun (ein Kraut).

Circènse, *adj.* zu den Spielen, welche im Circus zu Rom gehalten wurden, gehörig; giuochi circensi, die Circusspiele.

Circo, *s. m.* der Circus bey den Römern, ein großer runder Platz, worauf allerley Arten von kriegerischen Uebungen vorgestellt wurden.

Circolàre u. circulàre, *v. n.* im Kreise herumgehen oder laufen, circuliren; il sangue circola nelle vene, das Blut läuft in den Adern herum; – circolare heißt auch: öffentliche Disputationen halten.

Circolàre, *adj.* und circulàre, orbicolàre, tondo, was im Kreise herum-

Digitized by Google

gehet, zirkelförmig; – lettera circolare, ein Circularschreiben, ein Umlauf.

Circolarità, *s. f.* der abstrahirte Begriff eines Zirkels.

Circolarmente, *adv.* in circolo, kreisförmig, zirkelförmig, im Kreise, ringsherum.

*Circolàto, *s. m.* b. cèrchio, Zirkel, Kreis.

Circolatòjo, *s. m.* ein Circulirgefäß der Chemiker.

Circolatòrio, *adj.* das sich im Kreise bewegt.

Circolazióne, *s. f.* der Kreislauf, Umlauf, Circulation; la circolazione del danaro, del sangue, der Umlauf des Geldes, des Blutes.

Circoletto, *s. m.* ein kleiner Kreis.

Circolo und circulo, *s. m.* ein Kreis, eine zirkelförmige Figur; – für crocchio, eine Gesellschaft von Leuten, die sich mit Gesprächen unterhalten.

Circolocuzióne, *s. f.* s. circonlocuzióne.

Circompolàre, *adj.* was um den Nordpol herum, oder nahe bey demselben steht, z. B. gewisse Sterne.

Circompulsióne, *s. f.* s. circumpulsióne.

Circoncìdere, und seltener circuncidere, *v. a.* eigentlich beschneiden, wie die Juden thun; auch ringsumher etwas beschneiden; – *praet.* circoncisi, *part.* circonciso.

*Circoncidimento, und *circuncidimento, *s. m.* b. circoncisióne, s.

Circoncignere, } *v. a.* cinger intor-
Circuncignere, } no, umgürten, umfassen; – *praet.* insi, *part.* into.

Circoncinto, *adj.* cinto all' intorno, rings umgeben, umringt, ringsherum eingeschlossen.

Circoncisióne, } *s. f.* die Beschneidung;
Circuncisióne, } la festa della circoncisióne, das Fest der Beschneidung Christi, der Neujahrstag.

Circonciso, } *part.* beschnitten; – *s. m.*
Circunciso, } ein Beschnittener, ein Jude.

Circondamento, *s. m.* il circondàre, das Umgeben; die Umringung, der Umfang; il circondamento meridionale, der Mittagskreis.

Circondante, *adj.* umgebend.

Circondàre, *v. a.* accerchiàre, chiùdere intorno, umgeben, umringen, ringsum einschließen; – *it.* für rigirare, menar in lungo, durch Umwege in die Länge ziehen.

Circondàrio, *s. m.* die Feldflur.

Circondazióne, *s. f.* s. circondamento.

Circondótto, *part.* tirato, intorno, herumgeführt, herumgezogen; – *it.* amplificato, rigirato, amplificirt (in der Rhetorik).

Circonduciménto, *s. m.* } die Amplifi-
Circonduzióne, *s. f.* } cation (eine Figur in der Redekunst).

Circonferènza, *s. f.* periferia, die Zirkellinie, die Peripherie; – für circuito, der Umfang, der Umkreis; la circonferenza della terra, die ganze Oberfläche der Erde.

Circonferenziàle, *adj.* zum Umfang gehörig.

Circonflessióne, *s. f.* piegamento ordinato, die Beugung einer Sache um die andere, die gehörige Rundung, die regelmäßige Beugung in der Form einer Sache.

Circonflèsso, *part.* was herumgebeugt ist; was die gehörige Beugung hat; – *s. m.* der Circumflexus, ein bekannter Accent.

Circonflettere, *v. a.* piegàre, indur circonflessióne, herumbeugen, einer Sache die gehörige Beugung geben; circonflettersi, sich bogenförmig beugen; – *praet.* circonflessi, *part.* circonflesso.

Circonfluènza, *s. f.* affluènza, der Zufluß von allen Seiten her.

Circonfóndere, *v. a.* spàrger intorno, herum begießen, überschwemmen.

Circonfulgere, *v. n.* risplèndere attorno, umher glänzen, leuchten, ringsumher strahlen; – *praet.* circonfulsi, *part.* circonfulso.

Circonfuso, *part.* von fóndere, sparso d'intorno, umgossen, ringsumher begossen, umschüttet.

Circongiratòri, *s. m* auch otturatòri, der Name zweyer Muskeln auf dem Schambeine.

Circoninsessióne, *s. f.* ein theologisches Wort, die Art und Weise anzuzeigen, wie die drey göttlichen Personen in einander existiren.

Circonlocuzióne, *s. f.* circuito di parole, die Umschreibung mit Worten.

Circonscritto, *part.* von circonscrivere, s.

Circonscrìvere, *v. a.* umschreiben, weitläufiger mit Worten beschreiben; – limitare, umschränken; – chiudere, serrare intorno, umschließen.

Circonscrivimento, *s. m.* } Umschrei-
Circonscrizióne, *s. f.* } bung, Umgränzung.

Circonsoffiante, *adj.* ringsherum blasend.

Circonspètto, *part.* auch circospètto (vom latein. *circumspicere*), ringsumher gesehen; – vorsichtig, behutsam.

Circonspezióne, *s. f.* auch circospezióne, Vorsichtigkeit, Behutsamkeit.

Circonstante, *adj.* und *s.* übl. circostante, ringsumher, oder dabey stehend, gegenwärtig.

Circonstanza, circostanza, *s. f.* und

Digitized by Google

circostanzia, Umstand, = für luogo contiguo, Nachbarschaft, nahe herumliegende Gegend.

Circonstanziàre, *v. a.* s. circostanziàre.

Circonvallàre, *v. a.* ringsumher verschanzen.

Circonvallazióne, *s. f.* die Verschanzung eines Lagers.

Circonvenìre, *v. a.* ingannàre, insidiàre, hintergehen; – *praet.* venni, *part.* venuto.

Circonvenzióne, *s. f.* insìdia, inganno, concertàto, Hintergehung, Betrug.

Circonvicìno, *adj.* ringsumher, benachbart; – i luoghi circonvicìni, die herumliegenden Oerter.

Circonvoluzióne, *s. f.* avvolgimento in giro, kreisförmige Bewegung; – *it.* circonvoluzioni, od. mulinelli, heißen die kleinen Wirbel im bewegten Wasser.

Circoscritto, *part.* von circoscrìvere, s.

Circoscrìvere, *v. a.* circoscritto, *part.* s. circonscrìvere.

Circospètto, s. circonspètto.

Circospezióne, s. circonspezióne.

Circostante, s. circonstante.

Circostanza, s. circonstanza.

Circostanziàre, *v. a.* umständlich beschreiben, erzählen.

Circuimento, *s. m.* die Umgebung, das Herumstreifen; – die Einschließung von allen Seiten.

Circuìre, *v. a.* chiùder intorno, umgeben; ringsumher einschließen, umgehen; – *v. n.* für andare attorno, umhergehen, herumstreifen.

Circuità, *s. f.* s. circuìto.

Circuìto und cercuìto, *s. m.* der Gang rings um einen Gegenstand; der Umweg; – in circuìto, im Kreise; – der Umkreis, der Umfang; – *it.* für distretto, Bezirk, Umschluß; l'aer si volge in circuìto, die Luft dreht sich im Kreise herum; – circuìto di parole, ein Umschweif in Worten.

Circuìto, *part.* circondàto, umgeben, umringt; umgangen.

Circuizióne, *s. f.* die Umgebung, Umringung; – circuizióne di parole, ein Umschweif mit Worten.

Circulàre, *v. a.* s. circolàre.

Circulàre, *adj.* circolàre, rotondo, sferico, zirkelicht, rund, kreisförmig.

Circularmente, *adv.* im Kreise, rund im Zirkel.

*Circulàto und circolàto, *s. m.* b. cerchio, corona, ein Kreis, Kranz.

Circulazióne, *s. f.* s. circolazióne.

Circuletto, *s. m.* s. circoletto.

Circulo, *s. m.* b. circolo, s.

Circumambiènte, *adj.* was einen andern Körper umgiebt.

Circumflésso, *adj.* b. circonflésso, s.

Circumlocuzióne, *s. f.* s. circonlocuzióne.

Circumpadàno, *adj.* der um den Fluß Po wohnt.

Circumpulsióne und circompulsióne, *s. f.* ein von allen Seiten ringsherum wirkender Stoß, ein Trieb, der ringsumher geschieht.

Circuncidere, *v. a.* circoncisióne, *s. f.* s. circoncidere, circoncisióne.

Circuncìngere, *v. a.* circondàre, circulre, umringen, umgeben, umschließen; – *praet.* cinsi, *part.* cinto.

Circuncisióne, *s. f.* übl. circoncisióne, s.

Circundàre, *v. a.* übl. circondàre, s.

Circunflésso, *s. m.* übl. circonflésso, s.

*Circunspètto, *adj.* vorsichtig, b. circospètto.

*Circunspezióne, *s. f.* s. circonspezióne.

Circunstante und circustante, *adj.* b. circonstante, s.

*Circunstanza, circunstanzia, und circustanzia, *s. f.* b. circonstanza, s.

*Circunvenìre, *v. a.* b. circonvenìre, s.

*Circunvicìno, *adj.* b. circonvicìno, s.

*Circustante, *adj.* b. circonstante, s.

*Circustànzia, *s. f.* b. circostanza, s.

Ciregèto, *s. m.* der Kirschgarten.

Ciregiuólo, *adj.* s. ciriegiuólo.

Ciridónia, *s. f.* s. cirindóno.

Ciriègia, *s. f.* eine Kirsche; ciriègia duracina, die marmorirte Kirsche.

Ciriegiàto, *adj.* s. ciregèto.

Ciriègio, *s. m.* ein Kirschbaum.

Ciriegiuólo, *s. m.* ein Weixelbaum; – Kirschwein.

Ciriegiuólo, *adj.* von Kirschen; was einen Kirschgeschmack oder Kirschfarbe hat; kirschartig, kirschfarbig.

Cirimónia, *s. f.* s. ceremónia.

Cirimoniàle, *adj.* s. ceremoniàle.

Cirimoniére, *s. m.* s. cerimoniére.

Cirimoniosamente, *adv.* s. cerimoniosamente.

Cirimonióso, *adj.* s. cerimonióso.

*Cirindóno, *s. f.* mància, ein freundschaftliches Geschenk, eine Beschenkung mit einer Galanterie.

*Ciriuóla, *s. f.* ein kleiner Aal.

Ciromanzìa, *s. f.* chiromanzìa, die Chiromantie.

*Cirro, *s. m.* b. zàzzera, cappellatùra, das Haupthaar.

Cirróso, *adj.* Beywort jener Pflanzen, aus deren Stamm Fäserchen oder dünne Schößlinge hervorsprossen.

Cirsacas, *s. plur.* indianische Zeuge von Baumwolle, nur mit etwas Seide vermischt.

Cirsocèle, *s. f.* eine Geschwulst in den Samengefäßen der Hoden.

Digitized by Google

Cirugìa und cirurgìa, *s. f.* übl. chirurgìa, die Wundarzneykunst.

*Cirugiàno, *s. m.* b. chirurgo, ein Wundarzt.

Cirurgìa, *s. f.* s. cirugìa.

Cirùsico, *s. m.* cerùsico und chirurgo, ein Wundarzt.

Cisàle, *s. m.* cigliòne, ein Rain, Feldrain zur Abtheilung der Aecker.

Cisàli, *s. m. pl.* allerley abgeschnittene Stücke von Münzen; das Gekrätze und das verdorbene Gepräge auf den Münzen, welche wieder eingeschmolzen werden.

Cisalpìno, *adj.* was diesseits der Alpen ist.

Cisàno, *s. m.* b. cigno, ein Schwan.

Ciscranna, *s. f.* ein hölzerner Sessel mit einer Lehne, die man niederlassen kann, so daß eine Art Bank daraus entsteht; – *it.* ein jeder alter, verdorbener Plunder.

*Ciscranno, *s. m.* b. scansìa, ein Bücherbret, Büchergestell.

Cisìmero, *s. m.* Wassermünze (ein Kraut).

*Cisma, *s. f.* b. scisma, eine Trennung, Spaltung in der Kirche.

Cisfòide, *s. f.* eine krumme Linie in der Geometrie, die sich wie Epheu windet.

Cispa, *s. f.* das Augentriefen, die Augenbutter.

Cispardo, *adj.* s. cispo.

Cispicòso, *adj.* triefäugig; dem die Augen rinnen.

Cispità, Cispitàde, Cispitàte, *s. f.* das Augentriefen.

Cispo, pa, *adj.* s. cispòso.

Cisposità, *s. f.* das Augentriefen.

Cispòso, *adj.* triefäugig.

Cissoidàle, *adj.* s. cissòide.

Cissòide, *s. f.* eine geometrische Linie, die so heißt, weil sie die Figur eines Epheublattes beschreibt.

Cissólfaùt, *s. m.* eine von den Noten in der Musik.

Cistepàtico, *adj.* canale cistepàtico, der Gang, worin die Galle aus der Leber in das Gallenbläschen gebracht wird.

Cistèrna, *s. f.* eine Cisterne, ein gemauertes Behältniß zum Regenwasser; ein tiefer Grund oder Höhle; – cisterna pequeziana, die Milchsaftblase.

Cisternetta, *s. f.* ein kleines Behältniß des Regenwassers.

Cistico, *adj.* epàtico, biliàrio, zur Galle gehörig; arterie, vene cistiche, Adern am Gallenbläschen; il canale cistico, der Gallenblaschengang.

Cistipèllea, *s. f.* ein Zusatzwort der Gallenblase.

Cistio, Cisto, *s. m.* Cistenröschen, ein Strauch.

*Cistula, *s. f.* b. cestèlla, cestolìna, ein Körbchen.

Citagiòne, *s. f.* s. citazìone.

*Citara, *s. f.* (latein.) b. cètra, die Zither.

Citàre, *v. a.* – far convenìre in giustizia, citiren, vorladen, vor Gericht fordern; – für intimare, andeuten: citare un' accusa a chicchessia, einem eine Klage andeuten; – *it.* für addurre, anführen, beybringen; citare un' autorità, eine Stelle citiren, anführen; – zuweilen für incitare, instigare, antreiben, anregen, anreizen; – – auch: einen rufen, daß er herbeykomme.

Citarèdo, *s. m.* (latein.) s. citarista, ceterista, ein Zitherspieler.

Citarista, *s. m.* ein Harfenspieler, Zitherspieler.

Citareggiàre, Citarizzàre, *v. a.* die Harfe spielen.

Citarizzatòre, *s. m.* s. citarista.

Citàto, *part.* s. citàre.

Citatòre, *s. m.* einer, der Schriftstellerstellen aus Büchern anführt, anzieht; – auch: der zu Gerichte einladet, fordert.

Citatòria, lèttera citatòria, *s. f.* eine Citation, Vorladung, schriftliche Forderung vor Gericht.

Citazìone, *s. f.* s. citatòria; – auch: die Anführung eines Schriftstellers, eines Textes ꝛc.

*Cìtera, *s. f.* s. cètera, cètra.

Citeriòre, *adj.* diesseitig, diesseits gelegen ꝛc.

*Citèrna, *s. f.* b. cistèrna; – für fonte, fontana; (*fig.* im Scherz) die weibliche Scham.

Cìtiso, *s. m.* der Geisklee.

Citracca, *s. f.* cetracca, das Milzkraut.

Citri, *s. m. plur.* (ein Scherzwort), so wie arzigògolo, ghiribizzo, wunderliche und lächerliche Einfälle, Grillen.

Citràggine, *s. f.* cedronèlla, oder cetronèlla, das Melissenkraut.

Citràto, *s. m.* und *adj.* (*t. chim.*) das Salz, das aus der Verbindung der Zitronensäure entsteht.

Citrico, *adj.* der Zitrone gehörig.

Citrinezza, Citrinità, Citrinitàde, Citrinitàte, *s. f.* die zitronengelbe Farbe; die Farbe der Gelbsüchtigen.

Citrino, *adj.* zitronenfarbig; Beywort von einer Art Pflaume.

Citriòlo, *s. m.* s. cetriuòlo.

Citriuòlo, *s. m.* cetriuòlo, die Gurke.

Citrullo, *s. m.* matterullo, stòlido, ein blödsinniger, dummer, einfältiger Mensch, ein Gimpel.

*Citta, *s. f.* s. zitèlla, eine Jungfer, ein Mädchen.

Città, Cittàde, Cittàte, *s. f.* eine Stadt; – für cittadinanza, das Bürgerrecht: dare altrui la città, einem das Bürgerrecht geben.

Digitized by Google

Cittadèlla, *s. f.* ein Städtchen, eine Citadelle, Festung.

Cittadìna, *s. f.* eine Bürgerin, Städterin.

Cittadinamente, *adv.* bürgerlich, stadtmäßig; – auch für civilmente, con creanza, höflich.

Cittadinanza, *s. f.* die Bürgerschaft; – für ordine, grado di cittadino, das Bürgerrecht, der Bürgerstand; – für maniera cittadinesca, Stadtart, Höflichkeit; – *fig.* für stanza, dimora, Heimath, Wohnung, beständiger Aufenthalt: la nostra cittadinanza è in cielo, unsere Heimath ist im Himmel.

***Cittadinàre**, *v. a.* popolàr la città, eine Stadt bevölkern, einen Ort mit Einwohnern besetzen.

***Cittadinàtico**, *s. m.* b. cittadinanza, das Bürgerrecht.

Cittadinèllo, *s. m.* ein schlechter, geringer Bürger.

Cittadinescamente, *adv.* cittadinamente, bürgerlich, auf bürgerliche Art.

Cittadinesco, *adj.* cittadìno, civile, bürgerlich, städtisch, höflich.

Cittadìno, *s. m.* ein Bürger; der das Bürgerrecht hat; ein Einwohner in der Stadt, ein Stadtmann; – für concittadino, Mitbewohner einer Stadt; – fare cittadino, zum Bürger machen, das Bürgerrecht geben; – farsi cittadino, Bürger werden.

Cittadìno, na, *adj.* cittadinesco, bürgerlich; was zur Stadt gehört; – discordie cittadine, oder b. civili, bürgerliche Unruhen.

Cittadinuzzo, *s. m.* ein armseliger, geringer Bürger.

Cittadòne, *s. m.* große Stadt.

Citto, *s. m.* (in der gemeinen Sprache) ragazzo, ein Knabe, Bube, Junge, Kind.

Cìttola, *s. f.* picciola zitèlla, ein kleines Mädchen.

Cittolèllo, *s. m.* ein kleiner Junge, kleines Kind.

Cìttolo, *s. m.* ein Bübchen, kleines Kind.

Cittòne, *s. m.* ein großer Junge, großes Kind.

Civàda, **Civadièra**, *s. f.* die Blinde, das Segel am Bugspriet; contra civada, die Schiebblinde.

Civàja, *s. f.* allerhand Zugemüse, Hülsenfrüchte, als Erbsen, Linsen; – für voto suffragio: rendere la civaja, seine Stimme, sein Votum geben, weil man sich ehedem weißer oder schwarzer Bohnen dazu bediente.

Civanza, *s. f.* und civanzo, *s. m.* übl. avanzo, utile, vantaggio, der Nutzen, Gewinnst, Profit, Vortheil; – *prov.* fare il civanzo di monna Ciondolina, im Handel verlieren.

Civanzamento, s. civanza.

Civanzàre, *v. a.* civìre, provvedere, anschaffen, bereiten, versehen mit dem Nothwendigen; – civanzarsi, so wie approfittarsi, avanzarsi, sich zu Nutze machen, gut fortkommen, an Habschaft zunehmen.

Civanzo, *s. m.* s. civanza.

Ciùca, *s. f.* àsina miccia, eine Eselin.

Ciùco, *s. m.* àsino, ein Esel; – *fig.* ein Dummkopf, Langohr.

***Cive**, *s. m.* (latein.) b. cittadìno, Bürger.

Civèa, *s. f.* und **civèo**, *s. m.* tralno, eine Schleife oder ein Schlitten der Bauern mit einer Flechte.

Civetta, *s. f.* das Käuzchen, die Zwergeule; – *it.* eine Coquette; – schiacciare il capo alla civetta, oder impaniar la civetta, einen in seinem eigenen Fallstrick fangen; – far la civetta, auch civettare, die Coquette spielen, durch seine Reize jemand ins Netz ziehen wollen; die Bewegungen eines Kauzes mit dem Kopfe nachmachen; – giuocare, oder fare a civetta, ein gewisses Spiel, wobey man sich wechselweise Streiche versetzt; – toccare a civetta, sich einander wechselweise Streiche versetzen.

Civettàre, *v. n.* uccellàre, far la civetta, die Bewegungen des Kopfes eines Käuzchen nachmachen; – *fig.* accattare, uccellare amanti, von Frauenzimmern, welche durch buhlerische Ziererey'n gefallen wollen, oder auf Eroberungen ausgehen; – auch: mit dem Käuzchen auf die Vogeljagd gehen; – so wie uccellare, ingannare, insidiare, jemanden prellen, hintergehen, durch List ins Netz ziehen.

Civetteria, *s. f.* buhlerische Ziererey der Weiber, Coquetterie; – die Nachahmung des Käuzchens in der Bewegung des Hauptes.

Civettìna, *s. f.* civettuzza, ein Käuzchen; – eine kleine Coquette.

Civettinàre, s. civettàre.

Civettìno, *s. m.* damerìno, ein Stutzer, Jungfernknecht, süßer Herr.

Civettòne, *s. m.* eine große Eule; – einer, der auf Liebesabenteuer ausgeht.

Civettuóla, *s. f.* s. civettuzza.

Civettuzza, *s. f.* ein Käuzchen; eine kleine Coquette.

Ciuffàgno, *adj.* atto a ciuffàre, geschickt jemand beym Schopf zu ergreifen, besonders von Raubvögeln, z. B. il falcon ciuffagno.

Ciuffàre, *v. a.* acciuffàre, beym Schopf ergreifen; etwas erschnappen; – statt afferrare, etwas erhaschen, anpacken.

Ciuffetto, *s. m.* das längste Haar über der Stirn: – *prov.* tenere il lion pel ciuffetto, mit großer Gefahr ein gegen

wärtiges Wohl genießen; – tener la fortuna pel ciuffetto, dem Glück im Schooße sitzen.

Ciùffo, *s. m.* ein Haarschopf, Busch Haare.

Ciùffole, *s. f. pl.* bagatèlle, Lappalien, Narrenpossen.

Ciùfolo, *s. m.* ciufolótto, ciusolótto, eine Pfeife, ein blasendes Hirteninstrument mit einigen Röhrchen.

Cìvico, *adj.* coròna cìvica, eine Krone oder ein Kranz, so die Römer dem gaben, der einem Bürger das Leben erhalten hatte; – guardia civica, die Bürgerwache.

Civìle, *s. m.* das Register, Protocoll der Notaren; – der Prospect von Häusern, Städten auf der Schaubühne; – *fig.* il deretàno, der Hintere, Poder.

Civìle, *adj.* cittadinesco, bürgerlich, politisch; – *fig.* morte civile, der bürgerliche Tod, die Beraubung der Rechte in der bürgerlichen Gesellschaft; – für pulito, manieroso, cortese, höflich, artig, ehrbar, gesittet; – render civile, colto, civilisiren, bilden; – il dritto civile, das bürgerliche Recht.

Civilìssimo, *adj. sup.* überaus höflich, artig.

Civilìsta, *s. m.* Jurist.

*Civilità, *Civilitàde, *Civilitàte, *s. f.* übl. civiltà, die Höflichkeit; – für cittadinanza, das Bürgerrecht.

Civilmente, *adv.* höflich, artig.

Civiltà, Civiltàde, Civiltàte, *s. f.* die Höflichkeit, Artigkeit; – für cittadinanza, das Bürgerrecht.

*Civìre, *v. a.* procacciàre, provvedère, versorgen, verschaffen.

*Ciùlla, *s. f.* b. fanciùlla, Mädchen.

*Ciùllo, *s. m.* fanciùllo, der Knabe; – *it.* für ignorante, ein Tölpel.

Ciùna, *s. f.* (*t. mar.*) ein großer Hubel (Hobel der Schiffleute).

*Civòrio, *s. m.* ciborio, der größere Kelch, worin die Hostien aufbewahrt werden.

Ciùrlo, *s. m.* das Herumdrehen auf den Zehen im Tanzen.

Ciùrma, *s. f.* bey den Seeleuten auch ciùsna, der ganze Haufen der Sclaven auf einer Galeere; – ciurma scapola, die freywilligen Ruderer auf einer Galeere; eine Menge Pöbels; – *it.* für ciurmerìa, s.

Ciurmadòrse, *s. m.* tagliaborse, Beutelschneider.

Ciurmadòre, und ciurmatòre, *s. m.* ein Zauberer, ein Betrieger, ein Marktschreyer.

Ciurmàglia, *s. f.* marmàglia, bordàglia, canàglia, allerley schlechtes Gesindel in Menge.

Ciurmante, *part.* der die Leute prellt, ein Schelm, Betrieger.

Ciurmàre, *v. a.* eigentlich durch einen Zauberwein jemanden wider das Gift der Schlangen verwahren; – für ammaliare, überhaupt bezaubern; – ciurmarsi, sich fest machen; – *fig.* sich berauschen, bezechen; – ciurmare statt giontare, ingannare, einen durch Großsprechereyen und Gaukeleyen hinters Licht führen.

Ciurmàto, *part.* bezaubert, fest gemacht; keine Gefahr mehr fürchtend.

Ciurmatòre, *s. m.* s. ciurmadòre.

Ciurmatrìce, *s. f.* eine Zauberin, Hexe.

Ciurmerìa, *s. f.* die geheimnißvollen Worte und Geberden, deren sich die Zauberer bedienen; – Täuschung, Betrug durch Gaukeley.

Ciùschero, *adj.* brillo, alquanto allègro, halb berauscht, benebelt.

Ciusolótto, und ciufolótto, *s. m.* eine Pfeife; – ein Gimpel, Blutfinke.

*Cizza, *s. f.* b. pòppa, mammélla, die Brust, der Busen.

Clacche, *s. f. pl.* soprascarpe (neues Wort), Ueberschuh, um die Füße vor der Feuchtigkeit zu bewahren.

*Clade, *s. f.* (latein. u. poet.) b. strage, macèllo, die Niederlage, das Metzeln; großes Blutvergießen.

*Clamàre, *v. a.* (latein. u. poet.) gridàre, chiamàre, invócare, laut schreyen, laut rufen, anrufen.

*Clamaziòne, *s. f.* b. esclamaziòne, das Geschrey; für invocaziòne, die Anrufung, Anflehung vor einem Bilde der Heiligen.

Clàmide. *s. f.* (latein.) ein Mantel der römischen Soldaten; der Kriegsrock der römischen Patricier; – clamide regia, der königliche Mantel.

*Clamòre, *s. m.* romòre, esclamaziòne, das Geschrey; – auch für richiamo, querimonia, große Klage, ein lautes Murren, meistens im *plur.* eccitare de' gran clamori, ein großes Geschrey, große Klagen erregen.

Clamoròso, *adj.* was mit vielem Lärmen und Geräusche geschieht; caccia clamorosa, die Hetzjagd.

Clandestinamente, *adv.* di nascòsto, di soppiatto, auf eine heimliche, verborgene Art, verstohlener Weise.

Clandestìno, *adj.* heimlich, verstohlen; matrimonio clandestino, eine Winkelehe; eine Ehe, die außer der Gegenwart des Pfarrers und anderer Zeugen geschlossen wird.

Clangòre, *s. m.* (lat.) strèpito, suòno, eigentlich der Trompetenschall; – auch überhaupt ein starker, heller Schall.

Claretto, *s. m.* (vino) blaßrother Wein.

Clarificàre, *v. a.* so viel als chiarificàre, läutern, hell machen.

Digitized by Google

CLARINETTO, *s. m.* das Klarinett, ein Blasinstrument.

*CLARÌRE, *v. a.* s. chiarire, klären, abklären.

CLARÌSSIMO, *adj. sup.* chiarìssimo, sehr klar; sehr ansehnlich; berühmt; ein Titel der Rathsherren und der Doctoren in den meisten Provinzen Italiens.

*CLARITÀ, *CLARITÀDE, *CLARITÀTE, } *s. f.* chiarezza, Klarheit, Helle.

CLÀRO, *adj.* (lat.) s. chiàro.

CLARÒNE, *s. m.* ein blasendes Instrument, der Hautboi gleich, aber von tieferem Klang, und mit zwey Löchern mehr, die auf den Seiten mit zwey Klappen versehen sind.

CLASSÀRE, *v. a.* (*term. cameràle*) in Classen theilen.

CLASSE, *s. f.* die Classe, Ordnung, der Stand; – *it.* für flotta, armata navale, eine Kriegsflotte; – auch für eine Abtheilung der Landtruppen; – persone d'ogni classe, oder d'ogni cèto, Leute von jedem Stande; – uomo della più infima classe, ein Mensch vom niedrigsten Stande.

CLASSIÀRIO, *adj.* römischer Soldat, welcher in Seeplätzen in Besatzung war.

CLÀSSICO, *adj.* von der ersten Vollkommenheit, vortrefflich, classisch (nur von Autoren und gelehrten Werken).

CLASSIFICÀRE, *v. a.* ripartìre in classi, in Classen eintheilen.

CLAVA, *s. f.* die Keule des Herkules.

CLAÙDERE, *v. a.* (lat.) b. contenère, comprèndere, in sich schließen, begreifen, enthalten.

CLAUDICANTE, *adj.* zoppicante, hinkend.

CLAUDICAZIÒNE, *s. f.* bey den Juristen: Ungleichheit in Verträgen.

CLAVE, *s. f.* der Clavis in der Tonkunst.

CLAVELLÀTO, *adj.* cènere clavellàta, Weinstein-Asche.

CLAVICÈMBALO, *s. m.* gravicèmbalo, clavicòrdio, buonaccòrdo, pianofòrte, ein Clavier, Clavicembel.

CLAVÌCOLA, *s. f.* das Schlüssel- oder Achselbein.

CLAVICÒRDIO, *s. m.* ein Clavier.

CLAVÌGERO, *adj.* der die Schlüssel führt.

*CLAVO, *s. m.* (lat.) b. chiòdo, chiòvo, ein Nagel; – statt timone, das Steuerruder.

CLAÙSOLA, und claùsula, *s. f.* eine Clausel, ein Satz, besonderer Punkt.

CLAÙSOLETTA, *s. f.* eine kleine Clausel.

CLAUSTRÀLE, *adj.* monàstico, klösterlich, zum Kloster gehörig; – un claustrale, ein Klostergeistlicher, ein Mönch.

CLÀUSTRO, *s. m.* (lat.) convènto, chiòstro, ein Kloster; der untere, verschlossene Bezirk der Kreuzgänge im Kloster; – auch so viel als chiusura, chiostro, Verschluß, Verzäunung.

CLAÙSULA, *s. f.* s. claùsola.

CLAUSÙRA, *s. f.* die Clausur der Klöster; – für chiusura, die Einschließung eines Ortes, der verschlossene Bezirk.

CLEMÀTIDE, *s. f.* auch vitalba, vincapervinca, Seegrün (ein Kraut).

CLEMÉNTE, *adj.* gnàdig, huldreich; – dolce, soave, mild, sanftmüthig.

CLEMENTEMENTE, *adv.* gnàdig, huldreich, sanft.

CLEMENTÌNE (costituzióni), *subst. plur.* die Constitutionen Clemens des Fünften.

CLEMÉNZA, } *s. f.* die Gnade im Be-
CLEMÈNZIA, } strafen, oder Vergehungen zu verzeihen; Huld; – affabilità, umanità, dolcezza, Sanftmuth, Mildheit.

CLÈPSIDRA, *s. f.* s. clèssidra.

CLERICÀLE, *adj.* s. chericàle, geistlich, priesterlich.

CLERICÀTO, *s. m.* chericàto, die Geistlichkeit, die Clerisey.

CLÈRO, *s. m.* die Clerisey, Geistlichkeit; – il clero regolare, die Geistlichkeit in den Klöstern, die Klostergeistlichen; – il clero secolare, die weltliche Clerisey.

CLEROMANZÌA, *s. f.* die Wahrsagung durchs Loos.

*CLESIÀSTICO, *s. m.* b. ecclesiàstico, ein Geistlicher.

CLÈSSIDRA, *s. f.* orinòlo a acqua, eine Wasseruhr; clessidre, gewisse Wassermaschinen, bey den alten Römern; – eine jede Gießkanne mit kleinen Löchern wie ein Sieb, bey den alten Griechen.

CLIDOMANZÌA, *s. f.* (griech.) Wahrsagerey durch Schlüssel.

CLIÈNTE, *s. m.* und *s. f.* der Client, die Clientin eines Advocaten; – ein Anhänger; – bey den alten Römern: ein Client, der sich unter eines vornehmen Bürgers Schutz begab.

CLIENTÈLA, *s. f.* die Clientschaft, der Schutz, die Vertheidigung.

CLIÉNTOLO, und cliéntulo, *dim.* von cliènte, s.

CLIMA, *s. m.* zòna, einer der breiten Striche rings um die Erdkugel, zwischen zwey Parallelen; – im gemeinen Leben: regione, ein jeder Himmelsstrich.

CLÌMATE, *s. m.* clìmato und climo, findet man bey den Alten statt clima gebraucht.

CLIMATÉRICO, *adj.* anno climatèrico, ein Stufenjahr; vom menschlichen Leben eigentlich eine Periode von 7 Jahren: il gran climaterico, das große Stufenjahr (ist das 63ste).

CLÌMATO, *s. m.* übl. clima, s.

CLIMÈNO, *s. m.* wilde Zisererbsen.

*CLIMO, *s. m.* b. clima.

CLÌNICO, *adj.* einer, der sich ehemahls in der Todesstunde taufen ließ; – medico clinico, oder medico pratico,

Digitized by Google

ein Arzt, der Kranke besucht; medicina clinica, oder auch clinica allein, die praktische Arzneykunst.

Clinopódio, *s. m.* Mastixkraut, Wirbeldost.

Clipeàto, *adj.* mit einem Schilde bewaffnet.

Clìpeo, *s. m.* (lat. u. poet.) übl. scudo, ein Schild.

Clistère, und clistèro, *s. m.* ein Klystier.

Clitòride, *s. f.* die Clitoris, die Ruthe im Geburtsgliede der Weiber.

*Clìttica, *s. f.* b. eclittica, die Linie mitten im Thierkreis, die Sonnenstraße.

*Clivo, *s. m.* (lat.) collinetta, póggio, monticello, ein Hügel, eine Anhöhe; – *adj.* pendente, abhängig, abschüssig.

Clìzia, *s. f.* clitrópia, girasòle, eine Sonnenblume, Sonnenwende, in welche die Nymphe Clitia verwandelt wurde.

Cloàca, *s. f.* chiàvica, fógna, ein Kanal unter der Erde, den Unflath abzuführen; – der Theil in den Eingeweiden, welcher den Koth aufnimmt.

Cloriòne, *s. m.* ein schecktger Specht; ein Goldammer.

Cloròsi, *s. f.* (*t. medic.*) mórbo virgìneo, itterìzia bianca, die Bleichsucht der Mädchen und Weiber.

Cnico, *s. m.* übl. càrtamo, die Bürstenpflanze.

Co', so viel als con i, mit den; – có' (lang ausgesprochen) für come? wie?

Coabitàre, *v. n.* abitare insième, beysammen, bey einander leben oder wohnen.

Coabitatòre, *s. m.* ein Mitbewohner, Miteinwohner.

Coabitazióne, *s. f.* das Zusammenwohnen.

Coaccadémico, *s. m.* der Nebenakademiker; der College in der Akademie.

*Coacèrvare, *v. a.* (lat.) b. ammucchiàre, ammassàre, zusammenhäufen, aufhäufen, anhäufen.

*Coacervàto, *part.* b. ammucchiàto, zusammengehäuft, aufgehäuft.

*Coacervazióne, *s. f.* b. ammucchiamento, adunamento di cose, Zusammenhäufung.

Coaderènte, *adj.* aderènte, zusammenhängend.

*Coadjutatòre, *s. m.* b. sócio, compàgno, ein Mitarbeiter, Helfer, Amtsgehülfe.

Coadjùto, *s. m.* (im röm. Curialstyl) derjenige, welchem ein Amtsgehülfe beygesellt wird.

Coadjutòre, *s. m.* ein Coadjutor, Amtsgehülfe.

Coadjutorìa, *s. f.* die Coadjutorstelle.

Coadjutrìce, *s. f.* die Amtsgehülfin.

Coadjuvante, *part.* mithelfend, beystehend, mitwirkend; meistens in der Theologie: la grazia coadjuvante, die göttliche Gnade.

Coadjuvàre, *v. a.* ajutàre, pòrgere ajùto, helfen, mithelfen, unterstützen, zu Statten kommen.

Coadunàre, *v. a.* adunàre, raccógliere, zerstreute oder abgesonderte Dinge versammeln; zusammenhäufen.

*Coadunazióne, *s. f.* übl. adunamento, die Zusammenbringung, Zusammenhäufung, Versammlung.

Coagolamento, *s. m.* s. coagulamento.

Coagolàre, *v. a.* s. coagulàre.

Coàgolo, *s. m.* s. coàgulo.

Coagulàbile, *adj.* was gerinnen kann.

Coagulamento, *s. m.* rappigliamento, das Gerinnen, Zusammenlaufen.

Coagulante, } *adj.* was gerinnen macht.
Coagulatìvo, }

Coagulàre, *v. a.* rapprèndere, incagliàre, gerinnen machen, gerinnen lassen; – coagularsi, *v. r.* gerinnen, verdicken, zusammenlaufen.

Coagulazióne, *s. f.* das Gerinnen, das Zusammenlaufen.

Coàgulo, *s. m.* presàme, gàglio, ein jedes Lab, die Milch zu läben oder gerinnen zu machen.

Coajutòre, *s. m.* s. coadjutòre.

Coalescènza, *s. f.* auch sinfisi (in der Anat.) das Zusammenwachsen der Beine; – auch die Vereinigung oder Verwandlung mehrerer Sachen in eine.

Coartàre, *v. a.* ristringere, limitàre, ridurre alle strette, enge zusammenziehen, enger machen, einschränken.

Coartatìvo, *adj.* was einschränken kann.

Coartazióne, *s. f.* ristringimento, die Zusammenziehung, Verengerung.

Coatti, *s. m.* auch orsetto d'America, kleines amerikanisches Thier, dem Bären ähnlich.

Coattìvo, *adj.* obbligatòrio, ein Zwangsmittel; was Zwang enthält; bey Strafe verbindend.

Coazióne, *s. f.* costringimento, der Zwang.

Cobalto, (*term. miner.*) Kobalt.

*Cóbbola, } *s. f.* eine Art altväterisches
Cóbola, } Gedicht; lyrische Verse.

Còbido, *s. m.* eine portugiesische Elle, die so lang als die zu Amsterdam ist.

Cóbio, *s. m.* übl. ghiózzo, der Grundling (ein kleiner Fisch im süßen Wasser).

Coca, *s. f.* (*t. mar.*) Kink, die Falte, welche neue oder hart gedrehte Taue gewöhnlich machen.

Cócca, *s. f.* tacca della freccia, die Kerbe; der Einschnitt unter dem Laufe der Armbrust, worein die Seune gespannt wird; – (poet.) für strale, freccia, ein Pfeil; – der Wirbel an der Spindel; – cocche de' panni e simili, die Schroten, Kanten, Saalbänder; – *it.* eine Brigantine (eine Art Schiff).

Còccare, *v. a.* accóccare, incóccare, einen Pfeil an der Senne ansetzen; die

Digitized by Google

Armbrust aufspannen; – die Zähne fletschen (von Affen); – *fig.* coccar uno, so wie corbellarlo, einen verhöhnen, auslachen; – coccarla ad uno, einem einen Streich versetzen.

†Cocche de' panni, Saalbänder.

Cocchetta, *s. f.* picciola tacca, eine kleine Kerbe, ein kleiner Einschnitt.

Cocchiàta, *s. f.* eine Nachtmusik, welche auf einem Wagen, der auf den Strassen herumfährt, zu geschehen pflegt; auch überhaupt für serenata, Nachtmusik; – für carrozzata, f.

Cocchiére, *s. m.* der Kutscher.

Cocchiglia, f. cochiglia.

Cocchìna, *s. f.* (*dim.* von cócca, f.) ein Kerbchen ꝛc., eine Art Bauertanz.

Cócchio, *s. m.* so wie carrózza, ein Wagen, eine Kutsche; – ein Streitwagen der Alten; – *it.* eine in Form eines Pavillons hoch erhabene Laube.

Cocchiòne, *s. m.* eine großer Wagen; eine große Kutsche.

Cocchiumàre, *v. a.* b. corbellàre, einem einen Possen spielen.

Cocchiùme, *s. m.* der Spund, Faßspund; – *fig.* das Loch im Hintern.

Cóccia, *s. f.* picciola enfiatùra, eine kleine Geschwulst; – coccia, oder guardia della spada, das Stichblatt am Degen; – der Kopf (in der Volkssprache): aver la coccia dura, einen dummen Kopf haben.

Coccígeo, *s. m.* (Anat.) das Schloßbein, so wie Mastdarm, die Blase und den Mutterhals fest hält.

Coccígero, *adj.* zum Schloßbein gehörig.

Coccincìna, *s. f.* sonst auch culilavan officinàle, eine dem Zimmet ähnliche Rinde.

Coccinìglia, *s. f.* Cochenille, Guzenelle, Kunzenelle; ein kleines Insekt, dessen Saft die schönste Karmesin- und Scharlachfarbe giebt.

Cóccio, *s. m.* ein Scherben.

Cocciuóla, *s. f.* ein Knötchen auf der Haut von dem Stich einer Mücke oder eines andern Insekts; – auch für scottatùra.

Cócco, *s. m.* grana, die Scharlachbeere; – pannò chermisì, Scharlachtuch; – cocco oder cucco (in der Kindersprache), ein Ey.

Cócco, *s. m.* eine Kokusnuß; l'albero del cocco, der Kokusbaum.

Cóccodrillo, *s. m.* das Krokodill; – *prov.* le lagrime del coccodrillo, che uccide l'uomo, e poi lo piagne, Krokodillsthränen.

Cócceola, *s. f.* bacca, eine Beere; – coccole oder bacche di ginepro, die Wachholderbeere; – uccellare a coccole, von einem, der durch sein schlechtes Verhalten sich in die Gefahr setzt, Schläge oder großen Verdruß sich zuzuziehen; – der Kopf (im Scherze): gli gira la coccola, er ist im Kopf verwirrt.

†Coccole di Levante, Fischkörner, Kockelskörner.

Coccolìna, *s. f.* picciola bacca, eine kleine Beere; cócceolina oder tosse coccolina, per catarro di raffreddore, Husten aus Verkältung.

Coccolòne, } *part.* nur in dieser Re-
Coccolòni, } densart gebräuchlich: essere, star, oder mettersi coccolòni, sich auf die Fersen niederlassen.

Coccovèggia, *s. f.* so wie civetta, das gehörnte Käuzchen.

Coccoveggiàre, } *v. a.* wie civettàre,
Coccuveggiàre, } far la civetta, es wie ein Kauz machen; – buhlen, sich buhlerisch betragen.

Cocènte, *part.* sehr brennend, sehr heiß; – il sol cocente, i raggi cocenti, die heiße Sonne, ihre brennenden Strahlen; dolor cocente, brennender Schmerz.

Cócere, *v. n.* f. cuócere, kochen.

*Cochìglia, *s. f.* b. conchiglia, auch nicchio, eine Muschel.

Cocimento, *s. m.* das Brennen, der Brand, die Hitze; für concocimento, digestióne, Verdauung; – *it.* frezzamento, brucióre, das Brennen, Beissen nach dem Kratzen.

Ciocióre, *s. m.* scottatùra, das Brennen, der Brand, eine Brandwunde.

Cocìto, *s. m.* der Cocyt, ein Höllenfluß.

Cocitòjo, ja, *adj.* was sich leicht kochen läßt; civaje cocitoje, Hülsenfrüchte, die sich gut kochen.

Cocitùra, *s. f.* Abgekochtes, Ausgekochtes, ein Decoct; – so wie collura, das Kochen, Backen; die Zeit, so lange etwas kochen muß; – cocitura für scottatura, das Brennen, eine Brandwunde.

Cóclea, *s. f.* Schraube, Schraubenschnecke; – für madrevite, das Loch, worin die Schraube geht; – die Ohrenschnecke, die Schnecke im Ohre.

Cocleària, *s. f.* das Löffelkraut.

Cocleàto, *adj.* schneckenförmig, trifóglio cocleàto, gekrauster Klee.

Cocolla, (cuculla) *s. f.* die Mönchskutte; auch für cappùccio, die Mönchskappe; – eine Art Bilz.

Cocollàto, *adj.* der eine Mönchskutte trägt.

Cocollo, *s. m.* cappùccio, die Kapuze der Mönche.

Còcoma, *s. f.* ein Gefäß mit einem Handgriff, Wasser, Thee ꝛc. darin zu kochen.

Cocomeràjo, *s. m.* ein Wassermelonenbeet; ein Wassermelonenhändler.

Cocomerèllo, *s. m.* eine kleine, inwendig rothe Wassermelone; – *it.* für cocomero salvatico, die Eselsgurke.

Cocòmero, *s. m.* die große, auswärts grüne und inwendig rothe Wassermelo-

Digitized by Google

ne; – mettere, o cacciare ad alcuno un cocomero in corpo, einem Angst machen, einen Fleh ins Ohr setzen; – aver un cocomero in corpo, mit einer gefährlichen Entschließung schwanger gehen; – *prov.* non saper tenere un cocomero all' erta, nichts bey sich behalten, verschweigen können; – cocomero asinino, sonst auch cocomerello genannt, Spritzkukumern, Eselsgurke.

†Coconi da botte, (cocchiumi) Faßspunde.

*Cocuzza, *s. f.* übl. cucuzza, so wie zucca, der Kürbis.

Cocuzzo, } *s. m.* der Wirbel auf dem
Cocùzzolo, } Kopfe; zuweilen auch: die Spitze von Thürmen, Bergen ꝛc.; – cocuzzolo, der Beutel, Sack, an einem Fisch- oder Vogelnetze.

Coda, *s. f.* der Schwanz, der Schweif; – coda di cavallo, der Roßschweif; – *fig.* andarsene colla coda tra le gambe, ganz furchtsam, scheu wie die Hunde davon gehen; – levare, o alzar la coda, für pigliar baldanza, rallegrarsi, Muth, Herz kriegen, sich freuen; – aver la coda taccata di mal pelo, auf alle Weise Rache suchen, eine Beleidigung nicht vergessen wollen; – guastar la coda al fagiàno, das Schönste, Beste von einer Geschichte vergessen; – saper dove il diavol tien la coda, sehr schlau seyn; – mettere la coda, dove non va il capo, für esser entrante, zudringlich seyn, sich überall einschleichen, anschmiegen; – lisciare la coda, so wie far mulne, piaggiare, schmeicheln, liebkosen, schön thun; – è meglio esser capo di gatta, che coda di lione, es ist besser, in einem kleinen Fache groß, als in einem größern unbedeutend und schlecht seyn; – nella coda sta il veleno, am Ende weist sichs aus; – *fig.* coda, das männliche Glied; – ein Zopf; der Schweif des Kometen; das Ende; – alla coda, zuletzt, am Ende; – coda del sonetto, die Verse, welche den vierzehn, aus welchen das Sonett besteht, noch hinzugesetzt werden; – *prov.* non aver nè capo, nè coda, keinen Anfang und kein Ende haben, ein verwirrtes Wesen seyn; – coda, die Schleppe, der Schweif der Kleider; – guardar colla coda dell' occhio, anschielen, verstohlen ansehen; – mangiare il porro dalla coda, etwas verkehrt anfangen, thun; – coda di un' armata, der Nachzug, Hinterzug einer Armee; – far coda, oder codazzo ad alcuno, als Gefolge hinter einem hergehen; in eines Gefolge seyn; – far coda Romana, ein Spiel der Knaben, da einer dem andern am Rocke faßt, und alle insgesammt herumlaufen; – *fig.* einem nachlaufen und ihn auspfeifen, verhöhnen; – apporr code a code, auf die lange Bank schieben; kein Ende machen; – aver alcuno nella coda, auf einen böse seyn; jemanden nicht ausstehen können; – a coda di rondine, mit dem Schwalbenschwanze, nämlich: was an einem Ende breit, am andern schmal ist; – coda cavallina, Roßschweif, Kannenkraut; coda di volpe, Fuchsschwanz (ein Kraut); coda di lione, auch piscia cane, Löwenschwanz; – coda del dragone, der Drachenschwanz in der Astronomie.

Codacciòla, *s. f.* coditremola, eine Bachstelze; ein Ackermännchen (ein Vogel).

Codacciùto, *adj.* mit einem langen Schwanze versehen.

Coda làncea, *s. f.* der Pfeilschwanz, die Spitzente.

Codàle, *s. m.* der Schwanzriemen der Pferde.

Codardamente, *adv.* vigliaccamente, poltronescamente, niederträchtiger Weise; auf eine schlechte, verzagte Art.

Codardìa, } *s. f.* viltà, vigliacche-
Codardìgia, } rìa, die Niederträchtigkeit; Feigheit, Feigherzigkeit, Zaghaftigkeit, Furchtsamkeit.

Codardo, *adj.* vile, vigliàcco, pusillànime, feig, verzagt, feigherzig, zaghaft, furchtsam.

†Codari, Wetzsteine.

Codaspro, *s. m.* eine Art Fisch, dessen Schwanz sehr rauch anzufühlen ist.

Codazza, *s. f.* coda, der Schwanz; – statt codazzo, der Anhang, das Ende von etwas.

Codazzo, *s. m.* das Gefolge eines vornehmen Herrn; far codazzo ad uno, so wie far corte, in eines Gefolge seyn.

Codenna, *s. f.* Schweinshaut, Schwarte; – die Haut des menschlichen Kopfes.

Coderìno, na, *adj.* vom Schwanze; – ciccia coderina, Schwanzfleisch.

Coderòne, *s. m.* eine Art Kinderspiel.

Codesto, *adj.* fast besser cotesto, dieser, jener da.

Codetta, *s. f.* ein kleiner Schwanz.

†Codette, Lederfeilen.

†Codette di fibbia, Schnallenbügel.

Codiàre, *v. a.* einem nachschleichen, seine Handlungen auszuspähen.

Codiatòre, *s. m.* spia, spione, ein heimlicher Nachschleicher, anderer Handlungen auszuspähen.

Codibùgnolo, *s. m.* ein der Meise sehr ähnlicher Vogel.

Codicalca, *s. f.* übl. strascico della veste, coda, die Schleppe.

Còdice. *s. m.* (vor Alters còdico) der berühmte Codex der Rescripte der alten Kaiser; – ein bürgerliches Gesetzbuch; – ein altes Manuscript.

Codicillante, *adj.* der ein Codicill macht.

Digitized by Google

Codicillàre, *adj.* zum Codicill gehörig.
Codicillo, *s. m.* ein Codicill; Zusatz; Abänderung eines Testaments.
*Còdice, *s. m.* s. còdice.
Codìglio, *s. m.* Codille, L'hombre-spiel.
Codilungo, *s. m.* eine langschwänzige Meise.
Codimozzo, za, *adj.* ein Stutzschwanz, ein Mutz, mit gestutztem, abgehacktem Schwanze.
Codìna, *s. f.* codetta, ein Schwänzchen.
Codiòne, und codriòne, *s. m.* der Bürzel; der Hintere; – *it.* der Steiß der Vögel.
Codirosso, *s. m.* ein Rothschwanz.
Coditrèmola, *s. f.* (toskan.) currètola, (lombard.) boarìna, eine Bachstelze.
Codognàta, *s. f.* ein Quittenmus, oder eingemachte Quitten.
Codonatàrio, *s. m.* der Theilhaber an einer Schenkung; einer, der mit andern etwas schenkt.
Codòne, *s. m.* der Theil des Schwanzriemens unter dem Schwanze eines Pferdes; – eine Art wilder Enten mit einem langen Schwanze.
Codriòne, *s m.* s. codiòne.
Codrizzo, *s. m.* so wie coda rizza, ein in die Höhe stehender Schwanz.
Codùto, ta, *adj.* geschwänzt, was einen Schwanz hat.
Coefficiènte, *s. m.* die bekannte Zahl, die vor einer algebraischen Größe steht und sie multiplicirt.
Coège, *s f. plur.* (*t. mar.*) Schillstücke, dünne Dielen, die an der einen Seite platt, an der andern conver sind.
Coeguàle, } *adj.* unter einander gleich,
Coequàle, } einem andern gleich.
Coenzióne, *s. f.* (bey den Juristen) eine Art Ehevertrag bey den Römern, wodurch die Frau bey der Erbschaft ihres Mannes mit seinen Kindern gleiche Theile erhielt.
*Coenzióne, *s. f.* für incètta, der Einkauf.
Coercitivo, *adj.* ristrettivo, obbligante, was das Recht oder die Kraft zu zwingen in sich hat.
Coerède, *s. com.* Miterbe, Erbgenoß.
Coerènte, *adj.* che ha connessióne, zusammenhängend, verknüpft; was Zusammenhang, Bezug mit einander hat: non è coerente ne' suoi discorsi, non connètte, es ist kein Zusammenhang in seinen Reden.
Coerentemente, *adv.* in Zusammenhang; in Beziehung, beziehungsweise.
Coerènza, *s. f.* connessióne, aderènza, der Zusammenhang, die Verbindung, Verknüpfung, Beziehung.
Coesióne, *s. f.* aderènza, coerènza, die Kraft, wodurch die Bestandtheile eines Körpers, unter sich vereinigt bleibens die Cohäsion.
Coesistènte, *adj.* was zu gleicher Zeit existirt.
Coesistènza, *s. f.* der Begriff des Daseyns zweyer Dinge zu gleicher Zeit.
Coesìstere, *v. n.* zu gleicher Zeit mit andern da seyn.
Coetàneo, *adj.* gleich alt; von gleichem Alter, ein Zeitgenosse.
Coetèrno, *adj.* gleich ewig.
Coèvo, *adj.* von gleichem Alter, was zu gleicher Zeit existiret.
Cofacetta, *s. f.* s. cofaccìna.
Cofàccia, *s. f.* übl. focàccia, Kuchen.
Cofaccìna, *s. f.* focaccetta, Küchelchen von Brotteig.
Cofanàjo, *s. m.* ein Korbmacher, ein Koffer-, Kisten-, Kastenmacher.
Cofanetto, *s. m.* ein länglich rundes Körbchen; – ein kleines Kistchen.
Cófano, *s. m.* ein länglicher runder Korb; – ein Koffer, Kasten.
Cóffa, *s. f.* der Mastkorb (Mars); coffa, und auch sola della coffa, der Boden des Mastkorbes; – ein Korb auf den Schiffen, zum Schiffbrot.
Cogitabondo, *adj.* pensierόso, gedankenvoll, tiefsinnig, nachdenkend.
*Cogitabundo, *adj.* s. cogitabondo.
*Cogitàre, *v. a.* (lat.) b. pènsare, méditare, rifléttere, denken, nachdenken, nachsinnen.
Cogitatìva, *s. f.* nur mit facoltà, forza gebräuchlich: facoltà cogitatìva, die Denkkraft, Denkungskraft.
Cogitatìvo, *adj.* virtù, facoltà cogitatìva, das Denkvermögen.
*Cogitazióne, *s. f.* (lat.) pensièro, der Gedanke.
Cóglia, *s. f.* scróto, der Beutel, Hodenbeutel, Hodensack; – ein Dummkopf, eine feige Memme (niedrig).
Cógliere, und córre, *v. a.* pflücken, abpflücken; brechen, abbrechen, wie Kräuter, Blumen, Blätter; – coglier fiori, Blumen pflücken; – se n' andò per l' orto cogliendo erbuccie, er suchte im Garten Kräuter; – cogliere, so viel als pigliare; – coglier freddo, sich verkälten; – cogliere il tempo, die rechte Zeit in acht nehmen; – cogliere, für raccogliere, ragunare, aufleſen, aufheben; – für unire, vereinigen, verknüpfen; – für sorprendere, acchiappare, sopraggiungere, ertappen, erwischen; – lo colse in sul fatto, er ertappte ihn auf frischer That; – per avvenire, incontrare, begegnen, als Glück oder Unglück; temo che vene colga qualche sciagura, ich fürchte, daß euch daher ein Unglück begegne; – für prender, colpire, zielen, treffen; – cor di mira una cosa, worauf zielen; – cogliere nel bel mezzo, in die

Digitized by Google

Mitte treffen; – cogliere il vero senso d'un autore, den rechten Sinn eines Schriftstellers treffen; – coglierla, etwas gelingen; non lo corre, nicht gelingen; – cogliere in odio alcuno, oder corre animo addosso ad uno, gegen jemand einen Groll haben; – corsela für battersela, fuggir via, davonlaufen; – cor l'agresto, maufen, stehlen, lange Finger machen; – corre in iscambio, e in cambio, sich versehen, eins für das andere ansehen; – cor cagione, eine Ursache, einen Vorwand vom Zaune brechen; – coglier sete, Durst bekommen; – corre la rosa, e lasciare star la spina, die Rose pflükken, ohne sich an den Dornen zu stechen; – corre pieno, genau treffen.

*Cóglio, *s. m.* b. scóglio, Klippe.

Coglionàre, *v. a.* (niedrig) burlàre, schernìre, corbellàre, zum Besten haben, foppen; – hinters Licht führen.

Coglionatòre, *s. m.* schernitòre, der einen zum Besten hat, foppt ꝛc.; ein Spötter, Spottvogel.

Coglionatùra, *s. f.* (niedrig) burla, derisione, die Scherererey, Fopperey.

Coglioncèllo, *s. m.* balordo, gaglioffo, ein Scheißkerlchen; ein schlechter Mensch; ein Geck.

Cogliòne, *s. m.* (niedrig) testùolo, die Hode; – ein Bärenhäuter; – *it.* für balordo, ein einfältiger Kerl.

Coglioneria, *s. f.* (niedrig) scimunitàggine, balordàggine, die Bärenhäuterey, ein dummer Streich.

Cogliónico, ca, *adj.* von den Hoden; (im Scherz) la valente donna mandò per un Medico de jure coglionico, e fecelo curare, das kluge Weib ließ einen geschickten Hodendoctor holen, und ließ ihn curiren.

Coglitòre, *s. m.* der Früchte abnimmt; Kräuter sammelt.

Cognacco, *s. m.* bey den Schiffern einiger Oerter Italiens üblich, so viel als confluente, s.

Cognàta, *s. f.* Schwägerin, Brudersfrau.

Cognàto, *s. m.* Schwager, Schwestermann; – cognato für congiunto, Verwandter; – cose cognate, verwandte, verbundene, ähnliche Sachen.

Cognazióne, *s. f.* die Schwägerschaft, Anverwandtschaft.

Cógnito, *adj.* bekannt.

Cognitòre, *s. m.* einer, der eine Sache erkennen soll; der Recensent; der einen Proceß vorträgt.

Cognizioncèlla, *s. f.* eine leichte, seichte Kenntniß.

Cognizióne, *s. f.* conoscènza, die Kenntniß, Erkenntniß, Einsicht; das Bewußtseyn: con cognizione, mit Bewußtseyn; wissentlich; – für facoltà di giudicare, die Erkennung, das Recht, eine Sache gerichtlich zu entscheiden.

Cògno, *s. m.* ein altes Weingefäß, welches heut zu Tage zehn Barili, oder 150 florentiner Flaschen (gegen 300 Maß) enthält.

Cognòme, *s. m.* der Zuname, Geschlechtsname, Beyname.

Cognominàre, *v. a.* einen Zunamen geben; – cognominarsi, sich mit dem Zunamen nennen.

Cognominàto, *part.* zugenamet, mit dem Zunamen.

Cognominazióne, *s. f.* cognòme, der Zuname.

Cognoscènte, *part.* s. conoscènte, erkennend; dankbar; – *subst.* der Bekannte.

*Cognòscere, *v. a.* und die abgeleiteten cognoscènza, cognoscibile, cognoscimento etc., sagt man besser heut zu Tage: conoscere, conoscenza etc.

Cognoscìbile, *adj.* kennbar, kenntlich.

*Cognoscibilità, *Cognoscibilitàde, *Cognoscibilitàte, } *s. f.* die Kenntlichkeit, Kenntniß.

*Cognoscimento, *s. m.* b. conoscimento.

*Cognosciùto, *part.* b. conosciùto.

Cògola, *s. f.* eine Feuerpfanne.

Cogolària, *s. f.* eine Reuse zum Fisch-, Krebsfange.

*Cògolo, *s. m.* b. coàgulo, ein Lab, die Milch zu läben.

Cója, *s. f.* eine giftige Spinne in Amerika.

Còcoma, *s. f.* s. còcoma, eine Kanne mit einem Handgriff, Wasser zu kochen.

Cojàccio, *s. m.* schlechtes Leder.

Cojàjo, } *s. m.* der Gerber, Lohgerber;
Cojàro, } – ein Lederhändler.

Cojàme, *s. m.* allerley Leder.

Cojàro, *s. m.* s. cojàjo.

Cojàttolo, *s. m.* ein Schnitzchen Leder.

Cojetto, *s. m.* picciol giubbòne di cuòjo, ein Kollet von Leder.

Coincidènte, *part.* zusammentreffend, auf einander stoßend, in der Geometrie.

Coincìdere, *v. n.* auf einander passen, in der Geometrie; – auf eins hinauslaufen.

*Coitàre, *v. a.* für *cogitàre, b. pensàre, denken.

Cóito, *s. m.* der Beyschlaf, die fleischliche Vermischung.

*Coitòso, *adj.* b. pensieròso, cogitabondo, auch angosciòso, tiefsinnig, traurig; beängstigt.

Cojùccio, *s. m.* spècie di tuffo, Art Torf.

Col, collo, colla (für con il, con lo, con la), mit dem; – col piacer vostro, mit eurer gütigen Erlaubniß; – collo scritto, mit der Schrift, Urkunde, cogli scritti; – coll' amico, mit dem Freunde, cogli amici, coll' amica, colle amiche etc.

Digitized by Google

Colà, *adv.* dort, dahin; di là a colà, von da bis dorthin; – für all' incirca, in quel torno, um, gegen, ungefähr, zu (von der Zeit).

Cóla, *s. f.* calza, ein Filtrirsack, Seihtuch zum Weine; – ein Kasten mit einem löcherigen eisernen Boden, den geläschten Kalk durchzuseigen.

Colafizzàre, *v. a.* (lat.) schiafeggiàre, beohrfeigen, Ohrfeigen geben.

Colaggiù, } *adv.* da unten, dort un-
Colaggiùso, } ten.

Colagógo, *s. m.* (*t. med.*) che purga la bile per di sotto, Arzneymittel, welches die Galle abführt.

Colamento, *s. m.* il colàre, das Durchseigen, das Träufeln; das allmählige Abzehren; – *it.* das Geseihete, der Ablauf.

Colante, *adj.* che cóla, grondante, von colàre; – *it.* tröpfelnd, filtrirend; – colanti (auf Schiffen), Beywort der Taue, die in beständiger Bewegung sind.

Colanti, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die Talje-reepen der Wandtaue.

Colàre, *v. a.* feltràre, seihen, durchseihen; filtriren, durch ein Haartuch, Haarsieb ꝛc. schlagen; – versenken, von Schiffen: colare a fondo una nave, ein Schiff in Grund bohren, versenken; – *v. n.* für gocciolare, gemere, trapelare, tropfenweise ablaufen, abfließen; triefen; – *it.* für fondere, zerschmelzen; – für struggersi, venir meno, sich aufzehren; – auch *fig.* für consumàre, sein Eigenthum durchbringen.

Colasciòne, *s. m.* ein Bauerinstrument mit zwey oder drey Saiten, und einem sehr langen und schmalen Halse, in Italien und in der Türkey.

Colassù, } *adv.* da oben, dort oben.
Colassùso, }

Colàta, *s. f.* (im Schiffbau) das runde Holzwerk an den Schiffen von außen her.

Colatìccio, *s. m.* stalattite, der Tropfstein.

Colatìo, } *adj.* che géme, che trapè-
Colatìvo, } la, was durchrinnt, was herabträufelt; schmelzt.

Colàto, *s. m.* colatùra, der Abfluß, das Filtrirte.

Colàto, *part.* von colàre; – aria colata, die Luft, welche nicht von freyem Himmel, sondern durch verschlossene Gänge kommt; auch verschlossene Luft.

Colatòja, *s. f.* ein mit Leinen gespannter Rahmen, den Leim durchzuseihen (in den Papiermühlen).

Colatòjo, *s. m.* feltro, ein Durchschlag, Seigtuch; der Laugenkorb beym Waschen; – auch zuweilen statt crogiuolo, der Schmelztiegel der Metalle; – das siebförmige Bein über der Nase, auch cribiforme genannt; – avere un colatojo, einen Gegenstand haben, wobey man das Seinige nach und nach verthut.

Colatùra, *s. f.* die durchgeseihete Materie.

Colazioncìna, *s. f.* kleines Frühstück.

Colazióne, *s. f.* und coleziòne, das Frühstück.

Colcàre, *v. a.* coricàre, legen, niederlegen; – colcare, *v. n.* colcarsi, so wie coricarsi, sich niederlegen, sich zu Bette legen; – für tramontare, untergehen (von Gestirnen).

Cólchico, *s. m.* Hundstod, nackende Jungfern (ein Kraut).

Colcotàr, *s. m.* Art rother Vitriol.

Coledografìa, *s. f.* (*t. med.*) descriziòne della bile, Beschreibung der Galle.

Colèi, *pron. fem.* diejenige, jene, wird im *Gen.* oft ohne di gebraucht: al colei detto, nach ihrer Aussage; – io son colei, che cercate, ich bin jene, die ihr sucht.

Colendìssimo, *adj.* verehrungswürdiger, hochzuehrender ꝛc., ein sehr üblicher Titel, den man in Zuschriften vornehmern Personen giebt.

Colènte, *adj.* che cóle, welche verehrt.

Cólera morbus, *s. f.* (lat.) die schwarze Sucht, Gallenkrankheit.

Cólere, *v. a.* vorzüglich in der Poesie übl.; – veneràre, verehren, hochachten.

Coleziòne, *s. f.* colaziòne, das Frühstück, Morgenbrot; zuweilen auch für merenda, Vesperbrot; far colezione, frühstücken; auch: Vesperbrot essen.

Colibétto, *s. m.* übl. storiétta, novelletta, kleine Erzählung.

Colibrì, *s. m.* der Kolibri, der Honigsauger.

Cólica, *s. f.* dolòri di vèntre, die Kolik, das Bauchgrimmen.

Cólico, *s. m.* der die Kolik hat.

Cólico, *adj.* zur Kolik gehörig; dolori colici, die Kolik.

Colimbo, *s. m.* Art Vogel, der häufig die Meersümpfe besucht.

Colisséo, *s. m.* der Vespasianische Circus, der Ueberrest eines Amphitheaters zu Rom, welches Kaiser Vespasian zu bauen angefangen, und sein Sohn Titus geendigt hat.

Colisséo, s. culisséo

***Coliziòne**, *s. f.* b. coleziòne, s.

Cólla, *s. f.* der Leim; colla di pesce, colla porte, Hausblase; – *it.* für corda, welches üblicher ist: eine Art Tortur, wobey die Arme rückwärts gebunden, der Verbrecher durch ein Seil in die Höhe gezogen, und im schnellen Herablassen gewippt wird; – *prov.* la mensa è una mezza colla, gewöhnlicher: il vino è una mezza corda, im Trunke verräth man sich leicht.

Digitized by Google

†Colla caravella, colla da marangone, Tischlerleim.
†Colla tedesca, deutscher Tischlerleim.
†Colla nera, ordinärer Tischlerleim.
†Colla turchina, Amidam.
†Colla di pesce in coresine, e tavolette, Hausblase in Bündeln und Tafeln.
†Colla di pesce in zolle, Hausblase in Klößen.
†Colla di carta pecora, oder pergamena, Pergamentleim.
†Colla da bocca, Mundleim.
†Colla di limbellucci, Lederleim.
†Colla da formaggio, Käseleim.
Collacrimàre, *v. n.* mitweinen, sich mit betrüben.
Collàna, *s. f.* monile, ein Halsband, eine Halsschnur, eine Halskette; – collana di perle, Halsschmuck von Perlen.
Collanuzza, *s. f. dimin.* von collàna, eine kleine Halskette.
Còllare, *v. a.* dar la còlla, dar la córda, s. còlla; – anstatt calare, einen an einem Seile herunterlassen.
Collàre, *s. m.* der Kragen; – das Halsband, vorzüglich jenes der Hunde; – collare del cannòne, der dünnste Theil der Kanone vom dicken Rande nach dem Mundloche zu; – prender uno pel collare, einen bey der Kehle fassen.
Collarettàjo, *s. m.* ein Halsbinden-, Kragenmacher.
Collaretto, *s. m.* der Kragen am Kleide, die Binde, der Hals am Hemde.
Collarìno, *s. m.* ein kleiner Kragen; der Kragen der Geistlichen; – collarino della colonna, der Hals, der Fries am Säulenkranze.
Collarinàto, ta, *adj.* (in Wappen) von Thieren, welche Halsbänder von andern Farben haben.
Collàta, *s. f.* ein Schlag mit der Hand auf den Hals; der Ritterschlag; dare la collàta, zum Ritter schlagen.
Collaterale, *s. m.* ehemahls der Kriegszahlmeister der florentinischen Republik; auch: der adelige Beysitzer eines Gerichts; – jetzt: ein Anverwandter aus einer Nebenlinie.
Collaterale, *adj.* ch'è allàto, convicino, was an der Seite befindlich ist; – von einer Nebenlinie abstammend: parente, linea collaterale, ein Nebenverwandter, die Nebenlinie.
Collaterato, *s. m.* das Kriegszahlmeisteramt (bey den alten Florentinern).
Collatòre, *s. m.* der eine Kirchenpfründe zu vergeben hat.
Collattànea, *s. f.* eine, die zu gleicher Zeit an den nämlichen Brüsten gesogen hat.
Collattàneo, *s. m.* ein Milchbruder.
*Collaudàre, *v. a.* lodare, *laudare, loben, preisen.
Collazionàre, *v. a.* confrontàre, die Abschrift mit dem Originale vergleichen.
Collazione, *s. f.* riscontro, die Berichtigung einer Abschrift mit dem Originale; – conferimento, die Ertheilung, Vergebung geistlicher Pfründen.
Còlle, *s. m.* ein Hügel, ein Berg, der kein Grundgebirge ist.
Collèga, *s. f.* sócio, ein Amtsgenoß; Mitbruder im Amte.
*Collèga, *s. f.* b. lega, ein Bündniß, Bund.
Collegamento, *s. m.* unione, congiungimento, die Verbindung, Vereinigung, Verknüpfung.
Collegànza, *s. f.* lega, collegazione, ein Bündniß, eine Verbindung, Allianz.
Collegàre, *v. a.* unire, congiùngere, binden, zusammenbinden, zusammenfügen, vereinigen; – collegarsi, *v. r.* sich verbinden, in Bündniß treten.
Collegatàrio, ia, *s. com.* Theilhaber oder Theilhaberin an einem Vermächtnisse.
Collegàto, *s. m.* ein Bundesgenosse, Alliirter.
Collegatóre, *s. m.* der Bündnißstifter.
Collegazione, *s. f.* lega, die Verbindung, Vereinigung.
Collegiàle, *adj.* einem Collegium gehörig; – *s. m.* für convittóre, der Zögling eines Collegiums.
Collegialmente, *adv.* in collègio, unitamente, gemein, gemeinschaftlich; im Beysein; mit der Vollmacht des ganzen Collegiums.
Collegiare, *v. n.* übl. consultàre, in einem *consilio medico* sich über eine Krankheit berathschlagen, den Ausspruch thun; – *v. a.* collegiar mercanzie, auch: caricar a cassa, a collegio, die Schiffladung von vielen Kaufleuten sammeln.
Collegiàta, *s. f.* ein Collegiatstift, ohne adeligen Domherrn.
Collegiàto, *part.* consultàto, deciso, durch Berathschlagung mehrerer Aerzte entschieden; chiesa collegiàta, eine Collegiatkirche.
Collègio, *s. m.* congregazione, adunanza, Collegium; Versammlung von Gewalt habenden Personen; – bey alten Schriftstellern findet man es auch ironisch für ciurma, banda, eine Zunft, Rotte, Gesellschaft böser Leute; – ein Collegium, eine Schule; auch: eine Erziehungsanstalt; das Schulgebäude selbst; – caricar a collegio, ein Schiff mit den Waaren vieler Kaufleute beladen.
Collèppolare, *v. n.* übl. gongolàre, tripudiàre und colleppolarsi, jauchzen, frohlocken; – *v. a.* für rubàre, portar via, mausen, stehlen; – statt riunire, congiungere, vereinen, zusammenfügen.

Digitized by Google

Còllera, *s. f.* die Galle; für ira, stizza, der Zorn, der Groll; – andare oder saltare in cóllera, zornig werden, sich erzürnen; – essere in collera, für esser adirato assai, in Zorn, zornig, aufgebracht seyn; sfogar la collera, seinen Zorn ausgießen.

Collericamente, *adv.* in Zorn, zorniger Weise.

Collèrico, *adj.* bilióso, gallicht; – *it.* für iracondo, zum Zorn geneigt, zornig.

***Collèrio**, *s. m.* ſ. collírio.

Collerόso, *adj.* gallicht.

Collétta, *s. f.* eine Sammlung, Almosensammlung eine Collecte, Einsammlung einer Beysteuer für die Armen; – eine Beysteuer; – Collecte, das Gebet, welches der Priester bey Gelegenheit einer allgemeinen Noth in der Messe hinzusetzt.

Collettàjo, *s. m.* ein Kollektmacher, Kollethändler.

Collettivamente, *adv.* wenn in einem Worte das ganze Geschlecht verstanden wird.

Collettivo, *adj.* was mehrere Individuen, ein ganzes Geschlecht, eine ganze Gemeinde in seiner Bedeutung begreift.

Collettizio, *adj.* (lat.) ragunaticcio, ohne Ordnung, ohne Unterschied gesammelt, zusammengerafft; (von Truppen) gente collettizia, zusammengeraffres Volk.

Colletto, *s. m.* ein Hügel; – ein Kollet; ein Halstuch der Weiber; – ein Kragen von Leder.

***Collétto**, *part.* b. raccólto insième, gesammelt, zusammengebracht.

Collettόre, *s. m.* der Einsammler, Eintreiber, Collector.

Collettoría, *s. f.* das Collectoramt; – die Einnehmung einer Steuer, Beysteuer.

Collezióne, *s. f.* eine Steuer, Beysteuer; – im Scherze anstatt colezione, ſ.

Collibèto, *s. m.* eine Sammlung, ein Buch von allerley Sachen.

***Collicàre**, *v. a.* b. coricàre, legen, niederlegen.

***Collicàrsi**, *v. r.* b. coricarsi, sich niederlegen.

Collicèllo, **Collicino**, *s. m.* ein Hügel; eine kleine Anhöhe.

Collidere, *v. n.* lo urtarsi di due córpi, zusammenstoßen; sich an einander stoßen; – zusammentreffen, der verschiedenen Interessen, Pflichten; – *praet.* collisi, *part.* colliso.

Colligiàno, *s. m.* und *adj.* ein Hügels, ein Bergbewohner, so wie alpigiàno, Alpenbewohner.

Collígine, *s. f.* tòtano, der Blackfisch.

Collilungo, *adj.* langs und schmalshälsig.

Collimàre, *v. n.* tendere, avèr in mira, zielen, zwecken.

Collìna, *s. f.* der Hügel, die Spitze, der Rücken eines Hügels.

Collinetta, **Collinetto**, *s. f.* *s. m.* ein kleiner Hügel.

Colliquamento, *s. m.* übl. colliquazióne, *s. f.* ſ. ziòne, ſ.

Colliquàre, *v. a.* liquefàre, strùggere, fòndere, fließend machen; auflösen, schmelzen, zerlassen.

Colliquativo, *adj.* liquefattivo, was die Zerschmelzung eines Körpers bewirken kann.

Colliquazióne, *s. f.* liquefazióne, die Zerschmelzung, Zusammenschmelzung, Zerfließung.

Collírio, *s. m.* die Augensalbe.

Collisióne, *s. f.* (lat.) urto di due córpi insième, die Zusammenstoßung, das Reiben zweyer Körper; das Zusammentreffen zweyer Worte, deren eins mit einem Vocale endigt, und das andere damit anfängt.

Collìso, *part.* angestoßen, zusammengestoßen, gerieben.

Collitigante, *adj.* der Gegenpart, der gegen einen andern Proceß führt.

Cóllo, für con lo, mit dem.

Còllo, *s. m.* der Hals; – *it.* collo, der Ballen Waaren; – il collo dél piede, der Rist des Fußes; – il collo della vescica, der Hals an der Blase; il collo del fiasco, der Hals an einer Flasche; – collo für colle, giogo, der Gipfel eines Berges; – collo torto, ein Gleißner; far il collo torto, den Gleißner, den Heuchler spielen; – cadere, od. cascar il collo, in Ungnade fallen; – far il collo, für dover pagar troppo caro, überzahlen, überheuern; – fare altrui il collo nel giuoco, übervortheilen im Spiele; – far allungare, dilungare il collo, auf etwas allzulange warten lassen; – far fare il collo, das Federvieh braten lassen, bis der Hals steif wird; – tirare il collo a' polli, nämlich ammazzarli, den Hühnern den Hals umdrehen, sie abschlachten; – tirare il collo alle viti, an den Weinstöcken beym Beschneiden allzulange Ranken lassen; – dar il collo, Hülfe leisten, helfen; – rompere il collo, oder rompersi il collo, den Hals brechen; sich zu Grunde richten; – auch: seinen guten Ruf verlieren; – *prov.* rompersi il collo in un fil di paglia, durch eine Kleinigkeit in großes Unglück gerathen; – *prov.* chi non si spergiura, fiacca il collo, mit der Wahrheit redet man sich um den Hals; – portare in collo, auf den Schultern tragen; – *it.* tener in collo, aufhalten, verhindern; – tenere in collo un fiume, den Lauf eines Flusses hem-

Digitized by Google

hemmen, verſetzen, dämmen; die Wirkung einer Sache hemmen; – cavallo scarico di collo, svelto di collo, ein Pferd mit einem Hirſchhalſe.

Collocamento, *s. m.* collocazione, die Stellung, Legung, Setzung; Anwendung, Verſorgung.

Collocare, *v. a.* allogare, accomodare, ſtellen, ſetzen, legen; anlegen, unterbringen, verſorgen; – collocare una persona in servizio, jemanden in einen Dienſt unterbringen; collocar una, einen verſorgen; – collocar in matrimonio, ein Mädchen verheurathen, verſorgen; – collocare danaro a frutto, Geld ausleihen, auf Zinſen legen; – collocar bene le sue fatiche, ſeine Mühe gut anwenden; collocar una pietra, einen Stein, wohin er gehört, ſetzen; – collocarsi, ſo wie allogarsi, ſich ſetzen, einen bequemen Platz nehmen.

Collocàssia, *s. f.* ſ. colocàssia.

Collocatùra, } *s. f.* die Stellung, Ein-
Collocazione, } richtung, Zurechtſetzung.

Collocuzione, *s. f.* collòquio, conferènza, die Unterredung, Beſprechung, das Geſpräch.

Colloquintida, *s. f.* Coloquinte, wilder und bitterer Kürbis.

Colloquintidàto, *adj.* mit Coloquinte verſehen, verſetzt.

Collòquio, *s. m.* ein Geſpräch, die Unterredung, Unterhandlung; – für parlatòjo, locutòrio, das Sprachzimmer, Sprechzimmer in den Klöſtern.

Còllora, *s. f.* übl. còllera, ſ.

Colloròso, *adj.* ſo wie colleròso, welches übl. iſt, gallicht, gallſüchtig; – auch für stizzòso, iracondo, zornig, hitzig.

Collotòrto, *s. m.* picchiapètto, bacchettone, ein Kopfhänger, Scheinheiliger, Heuchler.

Collòttola, *s. f.* la nuca, der ringebogene Theil hinten am Kopfe, der Nacken; – avere gli occhi nella collottola, ſchlau, verſchlagen, pfiffig ſeyn.

Collùdere, *v. a.* (curial.) intendersi a vicenda, zum Nachtheil des Dritten ſich mit einander verſtehen, ein heimliches Verſtändniß haben; – *praet.* collùsi, *part.* collùso.

Collusione, *s. f.* (bey den Juriſten) ein heimliches Verſtändniß, einen zu betriegen.

Collusivamente, *adv.* heimlich, abgeredeter Weiſe, zum Nachtheil des Dritten.

Collusivo, *adj.* zum Schaden eines andern heimlich abgeredet (bey den Juriſten).

Collùtea, *s. f.* Schaflinſenbaum.

Collùvie, *s. f.* Zuſammenfluß von Unrath; – *fig.* calca di gentàglia, ein Haufen ſchlechter Leute.

Colmàre, *v. a.* häufen; auch überhäufen; colmar di beni, di grazie, di lode, mit Wohlthaten, Gnaden, Lob überhäufen; – colmare, *v. n.* für rigurgitare, überlaufen, überfließen: dissolvonsi i nuvoli, colmano i fonti, die Wolken brechen ſich, die Brunnen laufen über; – aver colmato lo stajo, o il sacco, das Maß überfüllt haben; – colmare un terreno, ein niedriges, ſumpfiges Erdreich mit Hülfe eines ſchlammführenden Waſſers, das man dahin leitet, ausfüllen und urbar machen; colmar un fosso, einen Graben ausfüllen.

Colmàta, *s. f.* das Ausfüllen eines ſumpfigen Erdreichs; ein ſolches urbar gemachtes Erdreich ſelbſt.

Colmatissimamente, *adv.* im vollen Maße; ſehr überflüſſig.

Colmatòre, *s. m.* einer, der überhäuft, überſchüttet.

Colmatùra, *s. f.* die übermäßige Anfüllung; der Haufen auf dem Maße.

Colmetto, *adj.* etwas über das Maß; – etwas erhoben, erhöhet.

*Colmigno, b. comignolo, der Giebel, die Spitze, der Gipfel an etwas.

Colmo, *s. m.* cima, sommità, der Gipfel, die Spitze, das Uebermaß; der höchſte Grad, das Uebermaß der Freude, des Schmerzens; – die größte Wolfahrt, z. B. nel colmo della gioja, del dolore, della prosperità; – al colmo d'ogni grandezza; – für bica, ein Haufen, z. B. von Garben auf dem Felde; – ein Gemählde, eine Schilderey.

Colmo, ma, *adj.* auch *part.* ſtatt colmato, vollgehäuft, überfüllt, überſchüttet, überladen; – colmo für rilevato, rund erhoben, z. B. il petto colmo, eine volle Bruſt; – a colmo, od. al colmo, mit überfülltem Maße.

Còlo, *s. m.* vaglio, ein Sieb; eine Futterſchwinge.

Colòbio, *s. m.* Art Kleidung der alten Einſiedler.

Colocàssia, *s. f.* das ägyptiſche Arum (ein Kraut).

Colofònia, *s. f.* Colophonium, Geigenharz.

Colomba, *s. f.* ſ. colombo.

Colombàccio, *s. m.* eine Holztaube, wilde Taube.

Colombàja, *s. f.* ein Taubenhaus, Taubenſchlag; – tirare i sassi alla colombaja, oder sviar la colombaja, die Kunden durch Unart vertreiben; – andar col cembalo in colombaja, die Geheimniſſe, die man verſchweigen ſollte, ausplaudern.

*Colombàjo, *s. m.* b. colombàja, ein Taubenhaus, Taubenſchlag.

Colombàna, *s. f.* eine Art süßer Weintrauben, und der Stock davon.

Colombàno, *s. m.* eine Art blanker Wein.

Colombàra, *s. f.* so wie colombàja, ein Taubenschlag.

Colombàrio, *s. m.* Grabstätte der Alten mit Nischen, wo man die Aschenkrüge der Verstorbenen hineinsetzte.

Colombèlla, *s. f.* eine Holztaube, ein Täubchen.

Colombìna, *s. f.* sterco di colombo, letàme colombìno, Taubenmist, Taubenkoth.

Colombìno, *adj.* was von der Taube ist, taubenartig; – colore colombino, Farbe, wie aus einer in die andere spielt; – für semplice, puro, pensiero colombino, ein reiner, unschuldiger Gedanke; – pietra colombina, so wie pietra serena, eine Art bläulich grauer Stein.

Colomba, *s. f.* (in der neuen Marine) der Kiel eines Schiffs; contra colomba, der Oberkiel.

Colombo, *s. m.* } auch picciòne, pip-
Colomba, *s. f.* } pióne, eine Taube; colombo salvatico, eine wilde Taube; colombo terrajuolo, eine Feldtaube; – essere, come passere, e colombi, für esser in concordia; portarsi un amore scambievole, ganz einig zusammen seyn; sich recht wohl vertragen; – pesce colombo, der Nagelroche, ein Seefisch; – pigliar più colombi a una fava, mehrere auf einmahl hintergehen; auch zuweilen: mehrere auf einmahl befriedigen; und durch ein Mittel mehrere Zwecke erreichen; – tirare a' suo' colombi, sich selbst schaden.

Còlon, colòne, *s. m.* der Grimdarm.

Colonàrio, *adj.* von der Colonie; was zu dem neuen Pflanzvolke gehört.

Colònia, *s. f.* eine Colonie, Pflanzstadt; – *fig.* für sciàmo, ein Bienenschwarm, der einen neuen Stock bezieht.

Coloniàle, *adj.* géneri coloniali, Colonialwaaren.

Colónna, *s. f.* die Säule; – *it.* colonna, auch colonna di punto fermo, die Säule oder Spille an einer Wendeltreppe; – für appoggio, sostegno, eine Stütze, Hülfe, Schutz; – dar colonna, so viel als dare appoggio, unterstützen; – *it.* eine Colonne, eine gewisse Anzahl Truppen; – libro stampato a colonne, ein Buch, das columnenweise gedruckt ist; – *it. t. mar.* colonne, die Hänger an den Masten und Stengen.

Colonnàta, *s. f.* } eine Colonnade, Säu-
Colonnàto, *s. m.* } lengang, Säulenwerk, worauf ein Gebäude ruhet.

Colonnèllo, *s. m.* ein Säulchen; – *it.* Oberster eines Regiments; la compagnia colonnella, die erste Compagnie von einem Regiment Fußvolk; – colonnello, oder colonna, die Columne in Büchern.

Colonnetta, *s. f.* ein Säulchen; colonnetta di letto, eine Bettsäule; – colonnette puntelletti, Hölzer an der Seite des Schiffes, die Taue durchzuziehen.

Colonnetto, } *s. m.* ein Säulchen; die
Colonnìno, } Säule eines Galgens; – lasciare alcuno al colonnino, einen in der größten Gefahr, Noth verlassen.

Colòno, *s. m.* ein Colonist, Anbauer einer Pflanzstadt; – *it.* für agricoltore, contadino, ein Bauer; einer, der dem Ackerbau ergeben ist.

Coloquinta, *s. f.* Coloquinte, Purgirgurke.

Coloràccio, *s. m.* eine garstige, häßliche Farbe.

Coloramento, *s. m.* das Färben, Bestreichen mit Farben; – coloramento degli occhi, die Verdunkelung der Augen.

Colorante, *part.* färbend, was Farbe giebt.

Colorare, *v. a.* colorire, färben, anstreichen; – *fig.* sich eine Sache, wie man sie zu haben wünscht, vorstellen; – einen falschen Anstrich einer Sache geben; – *prov.* chi vuol colorar la bugia, gran fatica gli è, es ist schwer, der Lüge einen Anstrich zu geben.

Coloratamente, *adv.* simulatamente, unter einem falschen Vorwand, verstellter Weise.

Colorato, *part.* colorito, gefärbt, angestrichen, gemahlt; – statt apparente, artificioso, scheinbar, erdichtet; – panno, drappo colorato, buntes, gefärbtes Tuch, Zeug; carta colorata, bunt gefärbtes Papier.

Coloraziòne, *s. f.* das Färben, Anstreichen; der Anstrich; – statt abbellimento, ricoprimento, die Beschönigung, Bemäntelung; der falsche Anstrich.

Colóre, *s. m.* die Farbe; colore del volto, die Gesichtsfarbe; – *it.* für finziòne, pretesto, ein Anstrich, Vorwand, Schein, der Deckmantel; dar colore, den Schein, Anstrich geben; – dar colore, Farbe bekennen (im Spiele); – dar colore wird auch zuweilen genommen für arrossare, vergognarsi, erröthen; – colori rettorici, redneriſche Figuren, Blumen, Schmuck.

†Colore di Sales, türkisch Roth.

†Colori da miniatura, Miniaturfarben.

†Colori in cappette, e cassettini, Farben in Muscheln und Kästchen.

Colorétto, *s. m.* ein Färbchen, eine leichte Farbe; ein leichter Anstrich, Vorwand, Schein ꝛc.

Colorire, *v. a.* so wie colorare, für-

ben, illuminiren, ausmahlen, anstreichen; – colorire i suoi disegni, für condurre a perfezione la cosa divisata, *fig.* seinen Plan oder Vorhaben ausführen; von den Mahlern hergenommen, die ihre Zeichnungen ausmahlen.

Colorista, *s. m.* (*t. di pitt.*) der die Farbenmischung gut versteht.

Coloritissimo, *superl.* von colorito, sehr stark oder lebhaft gefärbt.

Colorìto, *s. m.* das Colorit, die geschickte Mischung der Farben; – il colorito del volto, die Gesichtsfarbe.

Colorìto, *adj.* auch colorato, colorirt, gefärbt; gemahlt, ausgemahlt.

Coloritòre, *s. m.* ein Mahler; einer, der das Colorit in seiner Gewalt hat.

Colossàle, *adj.* kolossalisch, riesenmäßig.

Colossèo, s. culisseo.

Colossicotèra, *s. f.* eine Maschine, sehr große Steine zu heben.

Colósso, *s. m.* ein Koloß, Statue von riesenmäßiger Größe.

Colóstro, *s. m.* die erste wässerichte Milch der Weiber nach der Geburt.

Colpa, *s. f.* peccato, difetto, fallo, errore, eine Schuld, ein Vergehen, eine Sünde, ein Fehler; – cagione, Schuld, Ursache: di ciò la sua inconsideratezza fu colpa; – colpa, anstatt per colpa: l'intrapresa andò a male, colpa sua, er ist Schuld daran, daß das Unternehmen mißlungen ist; – dar colpa, dar la colpa, por la colpa a qualcheduno gettar la colpa sopra di qualcheduno, so wie incolpare qualcheduno, die Schuld auf jemand schieben; aver colpa di checchessia, woran Schuld seyn; – chiamarsi in colpa, auch rendersi in colpa, für accusarsi dell' errore, sich schuldig geben, für schuldig erkennen; – a colpa vecchia, pena nuova, so wie: a peccato vecchio, penitenza nuova, neue Buße für alte Sünde.

Colpàbile, *adj.* s. colpèvole.

Colpabilmente, *adv.* con colpa, colpevolmente, auf eine verbrecherische, schuldige Art.

Colpàre, *v. n.* peccare, sich versündigen, Schuld woran seyn; – colparsi, *v. r.* so wie incolparsi, chiamarsi in colpa, seine Schuld bekennen; – colpare, *v. a.* wie incolpare, beschuldigen, etwas Schuld geben.

Colpàto, *part.* wird meistens in der Bedeutung von colpevole genommen: beschuldigt, angeklagt; schuldig erkannt; – *prov.* compagno si fa della colpa, chi difende lo colpato, wer den Schuldigen vertheidigt, macht sich zum Mitschuldigen; – für colpevole, strafbar, tadelhaft, verwerflich.

Colpeggiàre, *v. a.* dar colpi, Hiebe, Streiche, Stöße, Schläge geben.

Colpettìno, *s. m.* ein leichter Schlag, Stoß, Hieb ꝛc.; – *fig.* ein Bißchen: ribever un colpettino, wieder ein Bißchen trinken.

Colpetto, *s. m.* ein kleiner Schlag, Hieb, Stoß.

Colpèvole, *adj.* schuldig, strafbar; – *subst.* für delinquente, der Verbrecher.

Colpevolmente, *adv.* mit Verschulden, strafbarer Weise.

Colpìre, *v. a.* percuotere, ferire, schlagen, Schläge, Hiebe geben; verwunden; stechen, hauen; treffen; – colpire nel segno, so wie imbroccare, das Ziel treffen; seinen Zweck erreichen; – *v. n.* starken Eindruck machen; auffallen; – *praes.* isco.

Colpìto, *part.* geschlagen, getroffen.

Colpitòre, *s. m.* feritore, der trifft, verwundet.

Colpitrìce, *s. f.* feritrice, diejenige, welche schlägt, verwundet, verletzt.

Colpo, *s. m.* bótta, percóssa, ferita, ein Schlag, Stoß, Streich, Hieb, Schuß, eine Wunde; – colpo di mano, ein Schlag mit der Hand; – colpo di mare, ein Stoß von den Wellen; – colpo di vento, ein Windstoß; auch für burrasca; – colpi morti del mare, das Scholken der See, nämlich wenn die Wellen zwar hoch gegen das Schiff, aber mit weniger Kraft anschlagen; – colpo di sole, ein Sonnenstich; – colpo da maestro, ein Hauptstreich, ein Meisterstreich; – colpo del cielo, ein Verhängniß; – colpo di disperazione, ein Streich der Verzweiflung; – colpo fortunato, oder di fortuna, ein Glücksstreich; – colpo, für margine, cicatrice, die Narbe, das Merkmahl des Streichs; – colpo mortale, ein tödtlicher Streich; – fallire il colpo, fehlen, fehlschlagen, nicht treffen; – far colpo, so wie far impressione, far breccia, einen starken Eindruck machen; – *it.* für conseguire il suo intento, seinen Zweck erreichen; – far un bel colpo, einen Streich glücklich ausführen; – *prov.* al primo colpo, ad un sol colpo, non cade l'albero, der Baum fällt nicht auf einen Streich; render colpo per colpo, so wie render pan per focaccia, Gleiches mit Gleichem vergelten; – di colpo, in un colpo, ad un colpo, *adv.* auf einmahl, plötzlich, augenblicklich.

*Colpòso, *adj.* b. colpèvole.

Colsa, *s. f.* Kohlsaat.

Cólta, *s. f.* anstatt colletta, Contribution, Abgaben; – anstatt raccolta, Sammlung von Blumen, Kräutern, Früchten; – eine Mühlwehr; – far colta, so wie far colpo, treffen, eine Wunde schlagen.

Digitized by Google

*Coltàre, *v. a.* b. coltivàre.
*Coltàto, *part.* b. coltivàto.
Coltèlla, *s. f.* ein kurzer Säbel, Hirschfänger; – für coltro, das Sech am Pfluge.
Coltellàccio, *s. m.* ein schlechtes Messer; coltellaccio da beccajo, ein Schlachtmesser; – stare come capre, e coltellacci, wie Hund und Katze auf einander seyn; – ein kleines Segel über dem großen, mehr Wind zu fangen.
†Coltellacci, Hackmesser.
Coltellàre, *v. a.* so wie pugnalàre, Messerstiche geben.
Coltellàta, *s. f.* pugnalàta, ein Messerstich; – *fig.* ein Stich ins Herz; eine Kränkung; – fare a coltellate, mit Messern einander angreifen.
Coltellesca, } *s. f.* gualna, fòdero,
Coltelliêra, } eine Messerscheide, ein Messerfutteral.
Coltelletto, *s. m.* ein kleines Messer, Taschenmesser.
Coltellìna (pièra), *s. f.* ein Kalkstein in dünnen Blättern.
Coltellinàja, *s. f.* eine Messerhändlerin.
Coltellinàjo, *s. m.* ein Messerschmied, ein Messerhändler.
Coltellìno, *s. m.* ein kleines Messer; – die Schwertlinie.
Coltèllo, *s. m.* das Messer; – coltello da caccia, der Hirschfänger; – coltello a molla, o da tasca, ein Taschenmesser; coltello a due tagli, zweyschneidiges Messer; – für pugnàle, ein Dolch, Stilet; – mettere uno alle coltella, so viel als aizzarlo, incitarlo alla vendetta, einen zur Rache anhetzen; – *fig.* coltello für dolore, pena, angoscia, ein Messerstich; Dolchstich ins Herz; Schmerz, Herzeleid; – auch: ein kleiner Palmzweig; – die Schwungfedern, Spulen in den Flügeln der Vögel; – servir alcuno di coppa e di coltello, bey jemand Mundschenk und Vorschneider seyn; einem zu mehreren Gelegenheiten nützlich seyn; – coltello da scarnàre, das Schabemesser der Buchbinder; – coltello da scarnare, das Schabemesser der Gerber.
†Coltelli da cerchio, Bandmesser.
†Coltelli da bottajo, Böttchermesser.
†Coltelli da tasca, Taschenmesser.
†Coltelli da paglia, Strohmesser.
†Coltelli a molla, Schnappmesser.
†Coltelli da tavola, Tischmesser.
†Coltelli da cucina, Küchenmesser.
†Coltelli da caccia, Hirschfänger.
Coltellòne, *s. m.* ein starkes Messer.
Coltìssimo, *adj. superl.* sehr wohl angebaut; sehr gelehrt, sehr gesittet.
Coltivàbile, *adj.* coltivo, urbar (Erdreich).
Coltivamento, *s. m.* coltùra, die Bearbeitung, der Bau, Anbau; – die Bildung; – für ornamento, das Schmükken, Zieren, oder vielmehr der Fleiß, die Kleider rein und schön zu erhalten; – fatt culto venerazione, Verehrung, große Achtung.
Coltivàre, *v. a.* anbauen, arbeiten; – coltivar la terra, den Ackerbau treiben; – *fig.* so wie esercitare, ammaestrare, bilden, ausbilden, Fleiß anwenden, betreiben; coltivar le scienze, le arti, die Wissenschaften, Künste betreiben, sich darauf legen; – coltivar la memoria, lo spirito, das Gedächtniß üben, den Geist bilden; – coltivar l'amicizia, Freundschaft pflegen, unterhalten.
Coltivàto, *part.* von coltivàre, s.
Coltivàto, *s. m.* ein gebauetes Feld.
Coltivatòre, *s. m.* ein Bauer, Landmann; – coltivator delle scienze, der sich den Wissenschaften widmet, s. coltivare; – auch für fomentatore, mantenitore, ein Gönner, Beförderer.
Coltivatùra, *s. f.* coltùra, cultùra, s.
Coltivazióne, *s. f.* coltùra, s.
Coltìvo, *adj.* (von Ländereyen) tauglich zum Ackerbau; – terre coltive, urbares Land.
Colto, *s. m.* luógo coltivàto, eine bestellte, angebaute Ländereyen; – für culto, venerazione, die Verehrung.
Colto, ta, *adj.* angebaut, bearbeitet, bestellt; – gelehrt, gebildet: uomo colto, ein gebildeter Mensch; le nazioni colte, durch Künste und Wissenschaften gebildete Nationen.
Cólto, ta, *part.* von cogliére, gepflückt, abgenommen; – für preso, acchiappato, ertappt, erwischt; – colto in sul fatto, auf frischer That ertappt.
Coltòre, *s. m.* b. cultòre, s. coltivatòre.
Coltra, *s. f.* beym *Ariosto* für coltre, eine Decke, s. coltre.
Coltràre, *v. a.* lavoràre il terrèno, ackern, pflügen.
Coltre, *s. f.* eine Bettdecke, durchnähete Decke; – *it.* eine Meßruthe.
Coltretta, *s. f.* s. coltroncìno.
Coltrìce, *s. f.* von coltòre, eine, die etwas bearbeitet.
Còltrice, *s. f.* ein Federbett, Unterbett; *per sim.* eine Unterlage, ein Lager.
Coltricetta, } *s. f.* ein Federbettchen,
Coltricìna, } kleines Unterbett.
Coltriciòna, *s. f.* ein großes Federbett.
†Coltrine (cortine), Gardinen.
Coltro, *s. m.* das Sech, eine Art von Pflugeisen.
Coltroncìno, *s. m.* eine leichte Bettdecke.
Coltrône, *s. m.* eine abgenähete Bettdecke.
Coltùra, *s. f.* s. coltivamento, coltivazióne.

Digitized by Google

Colubrina, *s. f.* Natterschlange; Natteraal; – *it.* eine Feldschlange, ein langes Grobgeschütz.

Colubrinària, *s. f.* sonst auch dragontèa, Drachenwurzel, Schlangenkraut.

Colubrinetta, *s. f.* auch mezza colubrina, eine kleine Feldschlange.

Colùbro, *s. m.* (ganz latein. u. nur in der Poesie gebräuchlich) eine Schlange.

Colùi, *pron.* vielf. colòro, derjenige, jener; wird im genit. auch ohne das Casuszeichen di gebraucht: al colui detto, statt al di colui detto, nach desselben Aussage; – manchmal heißt es auch so viel, als: ein solcher Mann: io lo venero, come colui, cui tanto debbo, ich ehre ihn als denjenigen, dem ich so viel schuldig bin.

Columbària, *s. f.* Eisenkraut.

Columbàrio, *s. m.* ein antikes Begräbniß von mehreren Leichen.

Columbìno, *adj.* (lat.) s. colombìno.

Colùro, *s. m.* einer der zwey größern Zirkel auf der Weltkugel, deren einer das Aequinoctium, und der andere das Solstitium anzeigt.

Colùtea, *s. f.* der Blasenbaum, Linsenbaum.

Com, *adv.* abgekürzt von come; es wurde nur in der Poesie gebraucht, und ist nun schon ganz veraltet.

Còma, *s. f.* (lat.) b. chióma, das Haupthaar; – auch statt vìrgola, ein Comma in Schriften.

Comàdre, *s. f.* s. comàre.

Comandamento, *s. m.* comando, der Befehl; das Gebot, das Geheiß, die Verordnung; – i dieci comandamenti di Dio, die zehn Gebote Gottes; – comandamento dell' anima, für raccomandazione dell' anima, das priesterliche Gebet bei einem Sterbenden; – das Todesurtheil, das den Missethätern vorgelesen wird; – far il comandamento, den Befehl vollziehen.

Comandante, *s. m.* ein Befehlshaber.

*Comandanza, *s. f.* b. comandamento.

Comandàre, *v. a.* imporre, ordinare, befehlen, gebieten, heißen, verordnen; auch für signoreggiare, Herr seyn, den Herrn spielen; – comandare a bacchetta, herrisch befehlen; – comandar un vascello, so viel als: esserne capitano, über ein Schiff zu befehlen haben; – chi è qui che comanda? wer ist hier Herr? – für accomandare, raccomandare, empfehlen.

Comandàre, *s. m.* so wie comando, comandamento, das Befehlen.

Comandàta, *s. f.* herrschaftlicher Befehl.

Comandativo, *adj.* befehlend, was einen Befehl enthält.

Comandàto, *part.* von comandàre, s. – feste comandate, (di precetto) gebotene Feyertage.

Comandatòre, *s. m.* ein Befehlshaber; Gebieter; – eine Art Regierungsdiener bei den alten Florentinern.

Comandatrìce, *s. f.* eine Befehlshaberin, eine Gebieterin.

*Comandìgia, *s. f.* b. raccomandazione, die Empfehlung; – *it.* für accomandìta, ein anvertrautes, in Verwahrung gegebenes Gut.

Comando, *s. m.* comandamento, ordine, ein Befehl, Gebot, Geheiß, eine Verordnung; – das Commando, die Befehlshabung; – dare il comando, einem das Commando übergeben; – aver a suo comando, etwas zu seinem Befehl haben.

*Comanno, *s. m.* des Reimes wegen für comando (nicht mehr gebräuchlich).

Comàre, *s. f.* die Mutter des getauften Kindes; die Firmelpathe; die Pathe, Taufzeugin; – die Hebamme; – eine Art Kinderspiel: fare alle comari, Gevattern spielen; – comare, eine Wärmflasche.

*Comàre, b. ingannàre, hintergehen, betriegen.

Comasco, *adj.* susina comasca, Art Zwetschke.

Comàto, *adj.* (lat.) capellùto, crinìto, mit langem Haar auf dem Kopfe; – comàto, strahlend (von Sternen).

*Comatòre, *s. m.* b. ingannatòre, ein Betrieger.

Comatre, *s. f.* s. comàre.

Combaciamento, *s. m.* combagiamento, combàgio, die Fuge, Zusammenfügung; das Passen an- oder aufeinander; – das Küssen zweyer Personen auf einmahl.

Combaciànte, *part.* passend an oder auf etwas anders; von zweyen, die sich zugleich küssen.

Combaciàre, *v. a.* passend zusammenfügen; – zu gleicher Zeit wieder küssen; – combaciarsi, *v. r.* baciarsi insieme; sich einander zu gleicher Zeit küssen, (von den Tauben) sich schnäbeln. – Als *v. n.* wird es heut zu Tage häufiger in folgender Bedeutung genommen: an einander passen, zusammengefügt seyn.

Combagiamento, *s. m.* Zusammenfügung, Zusammenpassung, passende Verbindung zweyer Flächen.

Combagiàre, so wie combaciàre, *v. n.* und *v. a.* zusammenpassen, zusammenfügen, Fläche auf Fläche; – combagiarsi, *fig.* zusammenpassen, sich zusammenschicken.

Combàgio, *s. m.* s. combaciamento.

Combattènte, *part.* streitend, fech-

Digitized by Google

tend; – streitbar; – *subst.* i combattenti, die streitbare Mannschaft.

Combàttere, *v. n.* kämpfen, streiten, fechten, ein Treffen halten; – *fig.* combatter seco medesimo, mit sich selbst kämpfen, im Streite seyn; – *v. a.* dare assalto, bestürmen, beschießen, angreifen, einen Platz, eine Batterie; – *it.* bestürmen, hin und her werfen: essendo dal mar combattuto, da er vom Meere bestürmt war; – bestreiten, anfechten: combattere alcuna cosa, etwas streitig machen; quest' opinione fu da parecchi assai combattuta, diese Meinung ward von vielen sehr bestritten.

Combattimento, *s. m.* das Treffen, der Streit; combattimento navale, Seegefecht.

Combattitòre, *s. m.* ein Streiter.

Combattitrice, *s. f.* eine Streiterin.

Combiatàre, *v. a.* accommiatare, licenziare; dar combiàto, abdanken, den Abschied geben.

Combiàto, *s. m.* commiato, licenza, congedo, die Verabschiedung, der Abschied.

Combibbia, *s. f.* eine Trinkgesellschaft; ein beim Becher geschlossenes heimliches Verständniß.

Combinamento, *s. m.* combinazione, die Zusammensetzung, Vereinbarung, Zusammenordnung.

Combinàre, *v. a.* accoppiare, accozzare, combiniren, zusammensetzen, vereinbaren, verknüpfen; – combinarsi, sich mit einander vereinbaren, vereinigen, zusammentreffen: potria assai ben combinarsi, es könnte sich sehr leicht fügen; – auch veranstalten; – le circostanze or si combinano, die Umstände treffen jetzt zusammen.

Combinàto, *part.* combinirt, zusammengesetzt.

Combinatòre, *s. m.* der mehrere Dinge mit einander verbindet.

Combinazione, *s. f.* die Vereinigung verschiedener Dinge unter sich; – das Zusammentreffen verschiedener Umstände.

Combriccola, *s. f.* eine heimliche Zusammenkunft, etwas Böses zu brüten; eine Rotte.

Combustìbile, *adj.* brennbar, verbrennlich, leicht feuerfangend.

Combustibilità, *s. f.* die Brennbarkeit.

Combustione, *s. f.* ein Brand, eine Feuersbrunst; – *fig.* statt confusione, travaglio, trambusto, eine große Verwirrung, Zerrüttung.

Combusto, sta, *adj.* verbrannt, eingeäschert.

Combutta, *adv.* (toskanisch) a oder in combutta, gemeinschaftlich, in Gemeinschaft; – fare oder dare a combutta, so wie accomunare, etwas zum gemeinschaftlichen Gebrauch geben.

Come, *adv.* gleichwie, wie; – auf welche Weise? – come, wie, wie sehr; – come, als; sobald als; da: come prima ebbe agio, da, als, sobald er Zeit dazu hatte; – come, indem, so wie com' io m'intratteneva a parlar seco lui, indem ich mit ihm sprach; – come, als wenn, wie wenn, als ob, gleich als wenn: come io avessi mentito, als wenn ich gelogen hätte; – für sebbene, quantunque, wiewohl, obgleich, obschon: come contro al piacer di lei fosse, gliela diede per moglie, ob es gleich wider ihren Willen war, so gab er sie ihm doch zum Weibe; – für wodurch, damit: io voglio trovar modo, come tu esca di qua, ich will Mittel finden, damit du von hier wegkommst; – wie auch immer, auf was Art es geschehe: giri fortuna la ruota come le piace, das Glück mag sein Rad drehen, wie es nur immer will; – *subst.* il come, die Art und Weise; das Wie und Warum: non voglio sapere il come, die Art und Weise will ich nicht wissen; non ti caglia del come, bekümmere dich nicht um das Wie.

Comecchè, } *adv.* und *conj.* so wie hen-
Comechè, } chè, tuttochè, ancorchè, avvegnachè, sebbène, quantunque (meistens mit dem Conjunct.), wiewohl, obwohl, wenn gleich, wenn schon: comechè ricco e bello sia di persona; pure egli si vede a tant' altri posposto, ungeachtet er reich und schön von Person ist, doch sieht er sich vielen andern nachgesetzt.

Comentàre, *v. a.* commentiren; einen Commentar, eine Erläuterung worüber machen, schreiben.

Comentàrio, *s. m.* ein Commentar; für storia, annali, Denkwürdigkeiten: i comentari di Cesare.

Comentàto, *part.* commentirt, erklärt; für inventato, ritrovato, erdichtet, erdacht.

Comentatòre, *s. m.* der über etwas, über eine Schrift eine Erklärung schreibt.

Comentazione, *s. f.* s. comento.

Comento, *s. m.* Erklärung, Erläuterung, Bemerkung über ein Buch; far lunghi comenti, lange über eine Sache schwatzen.

*Comenzàre, *v. a.* und *n.* für cominciare, anfangen.

*Còmeo, *s. m.* b. gòmito, der Ellbogen.

*Còmere, *v. a.* b. ornare, abbellire, schmücken, zieren, putzen.

Comèta, *s. f.* ein Comet, Schwanzstern; – die Blässe am Kopfe des Pfer-

Digitized by Google

des; – ein gewisses Kartenspiel; – a cometa, mit einem strahlenden Schweife, wie ein Comet (in Wappen).

Cometàccia, *s. f.* ein großer Comet.

Cometàrio, *adj.* zum Comet gehörig; orbe cometàrio, der Cometenkreis.

Cometòide, *s. f.* eine Art Comet.

Comiàto, *s. m.* commiàto, Urlaub, Abschied.

Comicamente, *adv.* giocosamente, komisch, auf eine lustige Art.

Cómico, *s. m.* commediante, ein Komödienschreiber; ein Schauspieler.

Cómico, *adj.* giocóso, komisch, lustig; poèta comico, ein Lustspieldichter.

Comignolo, *s. m.* der Giebel, Forst am Dache; – für sommità, cima, der Gipfel, die Spitze, der höchste Theil an etwas.

Cominciamento, *s. m.* principio, der Anfang einer Sache, der Eingang; dar cominciamento, den Anfang machen.

Cominciante, *part.* von cominciàre; – *subst.* auch für principiante, ein Anfänger.

*Cominciànza, *s. f.* b. principio, cominciamento, der Anfang.

Cominciàre, *v. a.* dar principio, principiàre, incominciàre, anfangen, den Anfang machen, anheben; – comincia a fastidirsi, er fängt an überdrüssig zu werden; ei si cominciò: d'uopo non è già il ripetervi, so fing er an zu sprechen: Es nicht nöthig euch zu wiederholen ꝛc.

*Cominciàta, *s. f.* b. principio, der Anfang.

Cominciativo, *adj.* incoativo, anfangend, was anfangen kann.

Cominciatòre, *s. m.* principiante, der Anfänger; fondatòre, der Stifter.

Cominciatrice, *s. f.* die Anfängerin.

*Comincio, *s. m.* b. cominciamento, principio, der Anfang.

Cominélla, *s. f.* eine zarte wohlriechende Pflanze, deren Same nach der Ceder riecht.

Comìnia, *s. f.* spècie d'ulivo, eine Art Olivenbaum.

Comino, *s. m.* der Kümmel; dare il comino, *fig.* Kunden locken, kirren.

*Cominzàre, *v. a.* und *n.* für cominciàre, anfangen.

Comitante, *adj.* che accompàgna, begleitend, folgend.

Comitàto, *s. m.* b. comitìva f.

Comitìva, *s. f.* compagnìa, accompagnamento, die Begleitung, das Gefolge, der Zug; con gran comitìva, mit einem großen Gefolge.

Cómito, *s. m.* der Bootsmann auf einer Galeere, od. der Befehlshaber über die Ruderknechte und über die Segel auf den Galeeren.

Cómito Rèale, *s. m.* der oberste Befehlshaber über eine Galeere, über ein Geschwader.

Comiziàle, *adj.* (lat. Beywort von male) statt mal caduco, die fallende Sucht, das böse Wesen; – verso comiziale, ein Vers, der mit der Hälfte eines Worts endigt, wie beym *Ariosto*:

. . . . . che diretta-
Mente a sua Maestà tortosi faccia.

Comìzio, *s. m.* (lat.) gewöhnlich comizj; scrutìnio, squitìnio, Landtag, Reichstag, Reichsversammlung, Versammlung der Stände (bey den Römern).

Cómma, *s. f.* der Zwischenraum vom höchsten zum niedrigsten Ton in der Musik.

Commacolàre, *v. a.* macolàre, macchiàre, beflecken, verunreinigen.

*Commaginazióne, *s. f.* b. pensièro, immaginazióne fissa, eine feste Einbildung, stete Vorstellung.

Commallevadóre, *s. m.* der Mitbürge.

Commàndita, *s. f.* eine Societätshandlung, wo einer ein Kapital vorschießt, und der andere die Geschäfte führt.

Commèdia, *s. f.* das Lustspiel, die Komödie; *fig.* gioco, spasso, festa, närrischer, lustiger Auftritt, lächerliche Begebenheit.

*Commediàio, *s. m.* im verächtlichen Sinne, sonst scrittor di commedie, Komödienschreiber.

Commediante, *s. m.* ein Komödiant, Schauspieler; – un istrione, ein Gaukler, Hanswurst, Taschenspieler.

*Commedièare, *v. a.* far, tenèr commédie, Komödien machen, spielen, aufführen.

Commeditazióne, *s. f.* eine gemeinschaftliche Betrachtung, Ueberlegung.

Commemorabile, *adj.* memorando, rimarcàbile, denkwürdig, andenkenswerth.

Commemoramento, *s. m.* f. commemorazióne.

Commemoràre, *v. a.* rammemoràre, ridurre a memòria, gedenken, erinnerlich machen, erwähnen.

Commemorativo, *adj.* was das Andenken von etwas erneuert, zurückruft.

Commemorazióne, *s. f.* ricordanza, die Wiedererinnerung, das Andenken, die Erwähnung; – far commemorazione, Erwähnung machen.

Commènda, *s. f.* Commende; Commenthurey.

Commendàbile, *adj.* lodèvole, commendèvole, empfehlungswürdig, lobenswerth, anpreislich, schätzbar.

Commendabilmente, *adv.* auf eine empfehlungswürdige Art.

Commendamento, *s. m.* übl. commendazióne, die Anpreisung, das Lob.

Digitized by Google

Commendare, v. a. lodare, encomiare, preisen, loben, rühmen; – für raccommandare, empfehlen.

Commendatario, s. m. der Commenthurherr; der Besitz einer Commenthurey.

Commendatizia, s. f. lettera di raccomandazione, ein Empfehlungsschreiben.

Commendatizio, adj. zur Empfehlung dienend, empfehlend; lettera commendatizia, Empfehlungsschreiben.

Commendatore, s. m. panegirista, lodatore, der etwas anpreiset, rühmt; – auch: ein Commenthurherr.

Commendatoria, s. f. die Dotation einer Commenthurey.

Commendatrice, s. f. eine Anpreiserin.

Commendazione, s. f. lode, encomio, die Anpreisung, Lobsprechung, Erhebung, das Lob; – un tal operare riuscì a di lui commendazione, eine solche Handlung fiel zu seinem Ruhme aus.

Commendevole, adj. s. commendabile.

Commensale, adj. u. subst. ein Tischgenoß, Tischgesellschafter; – i commensali, die Tischgenossen.

Commensurabile, adj. in der Geometrie: was mit etwas anderm verglichen werden kann; das Entgegengesetzte von incommensurabile, unermeßlich.

Commensurabilità, s. f. die Möglichkeit, zwey Dinge gegen einander abzumessen; – die Gleichheit mehrerer Dinge in ihrem Maße.

Commensurare, v. a. misurare insieme, agguagliare, gegen einander abmessen, vergleichen.

Commentare, commentario, commentato, commentatore, s. comentare etc.

Commerciante, s. m. trafficante, mercante, Handelsmann.

Commerciare, v. n. trafficare, Handel treiben.

Commercio, } s. f. il traffico, die Hand-
Commerzio, } lung, der Handel, Handel und Wandel; – fig. für communicazione, corrispondenza, consorzio, der Umgang, die Gemeinschaft; – commercio carnale, commercio amoroso, fleischlicher Umgang, Liebeshandel; – commercio di lettere, oder commercio epistolare, ein Briefwechsel; – far commerzio, Handlung treiben, handeln; – aver commercio con alcuno, mit jemand Umgang haben, zu thun haben.

*Commessa, s. f. ibl. commissione, auch commessione, Bestellung, Auftrag.

Commessaria, s. f. } das Commissa-
Commessariato, s. m. } riat, der Commissardienst.

Commessario, und commissario, s. m. ein Commissar, ein Vollzieher; commessario di guerra, Kriegscommissar; – commessario di testamenti, b. esecutore testamentario, der ein Testament vollzieht, Vollstrecker des letzten Willens.

Commessione, s. f. und commissione, ein Auftrag, eine Bestellung, Verordnung; die Zusammenfügung, Verbindung.

*Commessazione, s. f. gozzoviglia, crapula, die Fresserey, Schwelgerey.

Commesso, part. begangen, gethan; – i peccati commessi, die begangenen Sünden; – für combaciato, accozzato, zusammengefügt, vereinigt, eingelegt.

Commesso, s. m. ein Kostgänger; auch dozzinante; ein Verwalter, Geschäftsträger; – lavoro di commesso, so wie mosaico, eingelegte Arbeit mit Steinen, in polirten Marmorplatten, wo allerley Figuren mit ihren Schattirungen vorgestellt werden.

Commessura, s. f. commettitura, incastratura, die Fuge, Verbindung; der Ort, wo die Dinge eingepreßt sind.

Commestibile, s. m. viveri, Speise, Eßwaare, Lebensmittel; – adj. mangiabile, eßbar, was zur Nahrung taugt.

Commestione und commistione, s. f. die Mischung, Vermischung, Vermengung.

Commettente, part. der einem etwas aufträgt, aufgiebt, in Bestellung giebt; – subst. bey Kaufleuten der Committent, Besteller, Aufträger.

Commettere, v. a. auch für imporre, comandare, auftragen, aufgeben, bestellen, Ordre geben; – für confidare, dare in custodia, anvertrauen, in Verwahrung geben; – auch beym Boccaccio für ommettere, unterlassen, entbehren; – begehen: commise un gran fallo, er beging einen großen Fehler; – v. r. commettersi al giudizio altrui, es auf eines Urtheil, Ausspruch ankommen lassen; – commettersi, Geld auf Leibrenten geben, oder sich in ein Kloster oder irgendwo anders einkaufen; – commettere un errore masiccio, madornale, einen groben Bock schießen; – commetter un attentato, sich an einer Person vergreifen; – für congiungere, connettere, incastrare, congegnare, fügen, verbinden, Steine, Holz einlegen; – commettere i cavi, seilen; – commetter male, so wie seminar discordie tra l'un uomo e l'altro, Feindschaft, Unheil, Zänke-

Digitized by Google

reyen stiften; – *praet.* commissi, *part.* commesso.

Commettimàle, *s. m.* ein Friedensstörer, Verhetzer.

Commettitòre, *s. m.* auch commettènte, der Besteller, Aufgeber; für istigatòre, Verhetzer; – commettitor di mali, oder di delitti, ein Verbrecher, Uebelthäter; – commettitòre, ein Künstler in eingelegter (mosaischer) Arbeit.

Commettitrice, *s. f.* das *fem.* von commettitòre; – *it.* eine Zankstifterin, Friedensstörerin, die ein Uebel begeht.

Commettitùra, *s. f.* incastratùra, die Fuge, Zusammenfügung, Verbindung, Einpassung.

Commezzamento } *s. m.* divisióne,
Commézzo } spartimento in due parti eguali, die Halbirung, Theilung in zwey gleiche Theile.

Commiàto, und comiàto, *s. m.* der Urlaub, Abschied; dar commiàto, Urlaub, Abschied geben; prender commiato, sich beurlauben.

Commilitòne, *s. m.* (lat.) compagno di guerra, der Kriegskamerad, der Kamerad.

Comminàre, *v. a.* (jurid.) eine Strafe setzen auf die Uebertretung eines Gesetzes.

Comminàto, *adj.* (jurid.) intimàto, minacciàto, unter Bedrohung verboten.

Comminatòria, *s. f.* (jurid.) ein Strafbefehl; Verordnung bey angedrohter Strafe.

Comminazióne, *s. f.* minàccia; minàccia giudiziale, die Bedrohung, Drohung, Androhung.

Commischiamento, *s. m.* mescolamento, commistióne, die Vermischung, Zusammenmischung.

Commischiàre, *v. a.* mescolàre, mischiàre, zusammenmischen, vermischen, vermengen, untereinander mengen.

Commischiàto, *part.* gemischt.

Commiseràbile, *adj.* compassionévole, mitleidenswerth, erbarmenswürdig.

Commiserabilmente, *adv.* mitleidsvoller Weise, zum Erbarmen.

Commiserare, *v. n.* compiàngere, Mitleid haben, sich erbarmen.

Commiserazióne, *s. m.* misericòrdia, das Mitleid, das Erbarmen.

Commiserévole, *adj.* erbärmlich, mitleidenswürdig.

*Commisso, *s. m.* b. commesso, s.

Commissaria, s. commessaria.

Commissàrio, etc. s. commessàrio, etc.

Commissionàrio, *s. m.* ein Commissionär, Auftragnehmer, Factor bey den Kaufleuten.

Commissióne, *s. f.* commessióne, incombènza; – *it.* für comando, der Auftrag, die Bestellung, Verordnung, Commission; – dar commissióne, bestellen, Commission, Auftrag geben; – die Begehung, Verübung.

Commistióne, *s. f.* s. commestióne.

Commisto, *adj.* vermischt, vermengt.

*Commisturàto, *adj.* mescolàto, vermischt.

Commisùra, *s. f.* proporzionàta convenienza, schickliches, angemessenes Maß.

Commisurabile, *adj.* s. commensurabile.

Commisuràre, *v. a.* s. commensuràre.

Commodezza, *s. f.* s. comodezza, comodità, Bequemlichkeit.

Cómmodo, *s. m.* s. cómodo.

Commorante, *adj.* dimorante, wohnend, wohnhaft, sich aufhaltend.

Commòsso, *part.* von commóvere, so wie mósso, bewegt, aufgebracht, gerührt, angeregt, gereizt; – commosso dall' ira, dalle ingiurie, vom Zorn aufgebracht; – commosso da pietà, von Mitleid gerührt.

Commotìvo, *adj.* atto a commóvere, was bewegen, rühren, aufbringen kann.

*Commóto, *part.* (lat.) b. commósso, bewegt.

Commóvimento, *s. m.* Bewegung, Anregung; – sollevazióne, tumulto, Empörung, Aufruhr.

Commovitòre, *s. m.* motóre, der Anreger, Anstifter, Aufrührer.

Commovitrice, *s. f.* die Anstifterin, Anreizerin.

*Commovitùra, } *s. f.* commovimen-
*Commoviziòne, } to, Anregung, Rührung, Empörung, Erschütterung; commozion d'animo, für turbamento, trasporto, eine Gemüthsbewegung.
Commozióne, }

Communire, *v. a.* fortificàre, corrobòrare, rinforzàre, befestigen, stärken, verstärken, verwahren; – *praes.* isco.

*Commùno, *s. m.* b. comúne, gemein, gemeinschaftlich.

Commuóvere, *v. a.* muóvere, intenerìre, penetràre, bewegen, rühren, regen, reizen, aufbringen, antreiben; – riscuotere, provocare, erschüttern, empören; – commuovere lo stomaco, den Magen zum Ekel reizen, übel machen; – commuoversi, *v. r.* gerührt, erschüttert, bewegt werden; commuoversi di compassione, von Mitleid gerührt seyn.

Commutamento, *s. m.* commutazióne, permuta, cámbio, der Tausch, Umtausch, die Verwechslung.

Commutàre, *v. a.* mutàre, scambiàre, verwechseln, vertauschen, verändern.

Commutativa, *adj.* giustizia commu-

Digitized by Google

tativa, die Gerechtigkeit, welche im Geben und Wiedergeben das rechte Maß beobachtet.

Commutazione, *s. f.* scambiamento, cambio, die Verwechslung, Veränderung, Auswechslung, Tausch, Umtausch; – commutazion di pena, die Veränderung der Strafe in eine gelindere; – zuweilen für commovimento, Empörung, Revolution, Unruhe.

Comodamente, *adv.* agiatamente, gemächlich, füglich, leicht.

Comodare, *v. a.* accomodare, richten, zurecht machen, etwas zum Gebrauch, zur Benutzung geben; – für ajutare, helfen, behülflich seyn; – lo accomodò della somma richiesta, er war ihm mit der verlangten Summe behülflich.

*Comodatamente, *adv.* con cómodo, con agio, gemächlich, füglich.

Comodatario, *s. m.* (*t. leg.*) sonst debitore, der Entlehner, Abborger.

Comodato, *s. m.* (lat. und bey den Juristen) ein geborgtes Gut, daß man unbeschädigt zurückstellen muß.

Comodatore, *s. m.* der Verleiher von Dingen, die unverändert zurückgestellt werden müssen.

Comodevolmente, *adv.* acconciamente, in acconcio modo, bene, bequemlich, füglich, gemächlich.

Comodezza, und commodezza, *s. f.* s. comodità.

Comodissimamente, *adv.* auf das bequemste, gemächlichste.

Comodità, Comoditade, Comoditate, *s. f.* so wie cómodo, die Bequemlichkeit, Gemächlichkeit, gute Gelegenheit; la comodità fa l'uomo ladro, so wie l'occasion fa l'uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe; – dar comodità, so wie dar comodo, dar agio, dar tempo, Zeit lassen; – con comodità, con comodo, s.

Cómodo, *adj.* bequem, gemächlich; vortheilhaft; – se le tornasse comodo, wenn es Ihnen bequem, gelegen wäre; – esser comodo, sein gutes Auskommen haben.

Cómodo, *s. m.* agio, die Bequemlichkeit, Gelegenheit, Zeit; – i comodi della vita, die Erforderniße zur Bequemlichkeit des Lebens; – il comodo, besonders auf den Schiffen für cesso, der Abtritt; – dar comodo, Zeit und Raum lassen; non aver il comodo, die Zeit, die Muße nicht haben; – con comodo, a suo comodo, so wie a suo bell' agio, nach Gefallen, mit Muße; nach seiner Bequemlichkeit.

Compadre, *s. m.* so wie compare, Gevatter, Pathe.

Compadrone, *s. m.* der Mitherr, Mitpatron.

Compage, *s. m.* (lat.) concatenazione, die Zusammenfügung, Verbindung.

Compagna, *s. f.* für compagnia, ist nur bey den Alten zu finden; – eine Gesellschafterin, Begleiterin.

Compagnaccio, *s. m.* ein schlechter Gesellschafter.

*Compagnare, *v. a.* b. accompagnare, begleiten.

*Compagnesco, *adj.* ibl. compagnevole, gesellschaftlich; – compagnesca discordie, Zwietracht, Zänkerey unter Kameraden.

Compagnessa, *s. f.* (im Scherz) die Gesellin, Gespielin.

Compagnetto, *s. m.* ein guter, kleiner Gesellschafter.

Compagnevole, *adj.* sociabile, conversativo, di buona compagnia, gesellschaftlich, umgänglich.

Compagnia, *s. f.* eine Gesellschaft, Begleitung; auch für Gesellschafter; – für adunanza, conversazione, die Vereinigung mehrerer Personen zu einem Endzweck; – it. (*t. mar.*) eine Back Matrosen von sechs Mann; capo della compagnia, der Backsmeister; – tener oder far compagnia, einem Gesellschaft leisten; – für confraternita, die geistliche Brüderschaft; die Kapelle, wo sich die Brüderschaft versammelt; – eine Handlungsgesellschaft; – eine Compagnie Soldaten; – it. für lega, unione, Bündniß; – compagnia di commedianti, eine Schauspielergesellschaft; di compagnia, mit einander, zusammen, in Gesellschaft.

Compagno, *s. m.* sócio, sózio, ein Gesellschafter, Gefährte, Kamerad; – compagno di scuola, ein Mitschüler, Schulkamerad; – compagno di viaggio, ein Reisegefährte; – compagno nelle sventure, Gefährte im Unglück; compagno nel delitto, so wie complice, ein Mitverbrecher, Mitschuldiger; – ein Theilnehmer in einer Handlung; – it. für prossimo, der Nächste; buon compagno, ein guter Gesellschafter, lustiger Bruder; – compagno, und compagne, *adj.* was von gleicher Art ist; das Gegenstück eines Gemähldes; so wie il guanto compagno, la scarpa compagna; una nuova compagna dell' altra, eine Neuigkeit, die der andern gleich ist.

Compagnone, *s. m.* (franz.) compagno, ein Compagnon, Gesellschafter; ein Mensch von außerordentlicher Länge, Größe; für uom gioviale, di buon tempo, ein lustiger Bruder.

Compagnuzzo, *s. m.* ein kleiner Gesellschafter.

Companatica, Companatico, *s. m.* camangiare, Zukost, alles was man zum Brote ißt.

Digitized by Google

Comparàbile, *adj.* paragonàbile, vergleichbar.

Comparàggio, *s. m.* ſ. comparàtico.

Comparagiòne, *s. f.* ſ. comparaziòne.

Comparàre, *v. a.* paragonàre, confrontàre, vergleichen, gegen einander halten.

Comparàtico, *s. m.* parentèla, spirituàle, die Gevatterſchaft.

Comparativamente, *adv.* rispettivamente, a paragòne, vergleichungsweiſe, in Vergleichung.

Comparativo, *adj.* zur Vergleichung, Vergröſſerung dienend; – in der Grammatik: il grado comparativo, die Vergleichungsſtufe.

Comparàto, *part.* paragonàto, confrontàto, verglichen, gegen einander gehalten.

Comparazioncìna, *s. f.* eine kleine Vergleichung, ein kleines Gleichniß.

Comparaziòne, *s. f.* paragòne, confronto, agguàglio, paralèllo, die Vergleichung, das Gleichniß; – a comparazione, in comparazione, *adv.* ſo wie: in proporzione, proporzionatamente, in Verhältniß, in Vergleich, gegen etwas anders gerechnet; – senza comparazione, oltre ogni comparazione, ſo wie oltremodo, senza confronto, ohne Vergleich, unvergleichlich.

Compàre, *s. m.* der Gevatter, Pathe; – (ſcherzweiſe) Bruder, Freund! compar mio, compare caro, o Freund!

Comparigiòne, *s. f.* die Erſcheinung, beſonders vor Gericht; – auch für citazione, der ſchriftliche Befehl zu erſcheinen.

Comparìre, *v. a.* erſcheinen, zum Vorſchein kommen, ſich ſehen laſſen; – für convenire in giustizia, vor Gericht erſcheinen, ſich vor Gericht ſtellen; – comparire, auch für far compariscenza, far comparsa, ſich durch etwas auszeichnen; – *praes.* isco, *praet.* comparsi und comparvi, *part.* comparso, comparito.

Compariscènte, *adj.* appariscènte, che fa figura, was Anſehen macht, gut in die Augen fällt.

Compariscènza, *s. f.* comparsa, comparita, appariscènza, Erſcheinung, auch die Anſehnlichkeit, auffallendes Anſehen; – far compariscenza, durch unerwartete Vorzüge, Gröſſe oder Menge ſonderbar in die Augen fallen.

***Comparisciòne**, *s. f.* b. comparaziòne, paragòne.

Comparìta, *s. f.* ſ. compariscènza; – far comparita, ſ. far compariscenza.

Comparizione, *s. f.* ſo wie comparigiòne, die Erſcheinung vor Gericht.

Comparsa, *s. f.* die Erſcheinung vor Gericht, die Vorladung; – auch für compariscenza, das äuſſere Anſehen; – Ankunft; – far comparsa, Figur machen: far buona, cattiva comparsa, gute, ſchlechte Figur machen; – comparsa, eine ſtumme Perſon in Luſtſpielen; – comparsa di ballo, ein Auftritt von Tänzen.

Comparso, *part.* auch comparìto, von comparìre, erſcheinen.

Compartecipàre, } *v. n.* mit andern
Comparticipàre, } Theil an einer Sache haben, oder nehmen.

Compartècipe, *adj.* mittheilhaftig, zugleich theilnehmend.

Compartimento, *s. m.* scompartimento, distribuziòne, die Abtheilung, Eintheilung der gehörigen Stellen.

Compartìre, *v. a.* distribuìre, scompartìre, abtheilen, austheilen, die Abtheilung machen; – auch für communicare, mittheilen; – compartirsi, *v. r.* ſo wie dividersi, ſich theilen, abtheilen, untereinander theilen.

Compartìto, *part.* getheilt, abgetheilt ꝛc.

Compartitòre, *s. m.* distributòre, der Theiler, Abtheiler, Vertheiler.

Compàscuo, *s. m.* Triftfeld, welches zur gemeinſchaftlichen Weide beſtimmt iſt.

Compasètto, *s. m.* der Theil der Ländereyen, welcher zur Viehweide, zu Wieſen beſtimmt iſt.

Compassàre, *v. a.* mit dem Zirkel abmeſſen, abzirkeln; – *fig.* für librare, ponderare, etwas genau überlegen.

Compassàto, *part.* von compassàre; – *adj.* cosa ben compassata, ben ponderata, eine abgezirkelte, wohl überlegte Sache.

Compassionamento, *s. m.* übl. compassiòne, das Mitleid.

Compassionante, *part.* mitleidig.

Compassionàre, *v. a.* compiàngere, avèr compassiòne, bemitleiden, bedauern, beklagen.

Compassionatòre, *s. m.* ein mitleidiger Menſch.

Compassiòne, *s. f.* das Mitleid; – mi fa compassiòne, er erbarmt mich; – muover a compassione, zum Mitleid bewegen.

Compassionèvole, *adj.* deplorabile, mitleidenswerth, erbarmungswürdig; – caritatèvole, mitleidig, barmherzig.

Compassionevolmente, *adv.* erbärmlicher Weiſe, auf eine klägliche Art.

Compassivo, *adj.* tènero, sensibile, des Mitleids fähig; mitleidig.

Compasso, *s. m.* der Zirkel; – *it.* die Abtheilung, Eintheilung; – compasso nàutico, ein Seekompaß; – compasso geometrico, ein Proportionalzirkel; – compasso torto, auch squadruccia, das Richtſcheid der Zimmerleute.

†**Compassi con molle**, Federzirkel.

†**Compassi rotondi**, Taſter.

Digitized by Google

†Compassi nautici, Seekompasse.

Compatìbile, *adj.* perdonàbile, verzeihlich, zu gute zu halten, verträglich, vereinbarlich; ciò non è compatibile col mio dovere, dieß verträgt sich nicht mit meiner Pflicht.

Compatibilità, *s. f.* die Verträglichkeit zweyer Eigenschaften, in der nämlichen Sache.

Compatimento, *s. m.* compassióne, das Mitleid; – auch für indulgenza, perdono, die Nachsicht.

Compatìre, *v. a.* compassionàre, bemitleiden, beklagen, bedauern; – *v. n.* aver indulgenza, Nachsicht haben, es einem zu gute halten; nicht übel nehmen: lo compatisco, ich nehme es ihm nicht übel; compatisca, nehmen Sie es nicht übel.

Compatriòta, } *s. m.* und *s. f.* der
Compatriòtta, } Landsmann, die Landsmännin.
Compatrióto, }

Compattezza, *s. f.* die Dichtheit.

Compatto, *adj.* dènso, sódo, dicht, fest zusammengedrückt, fest eingepackt.

Compazientemente, *adv.* so wie pazientemente, geduldig, mit Nachsicht.

Compêndiare, *v. a.* ridur in compêndio, in ristretto, kurz fassen, ins Kleine bringen, einen Auszug machen

Compendiario, *adj.* was verkürzt, auszugsweise, im Kleinen geschieht, s. compendióso.

Compendiàto, *part.* kurz gefaßt, kurz, verkürzt.

Compêndio, *s. m.* ristretto, ein kurzer Begriff, Auszug, kurzgefaßter Inhalt; – avere in compendio quel che altri possiede in grande, im Kleinen besitzen, was ein anderer im Großen hat.

Compendiosamente, *adv.* in compêndio, auf eine kurzgefaßte Weise, summarisch, kurz.

Compendióso, *adj.* kurzgefaßt, kurz, verkürzt.

Compensàbile, *adj.* ersetzbar, ersetzlich, erstattlich.

Compensagiòne, *s. f.* } so wie com-
*Compensàme, *s. m.* } pensazióne,
Compensamento, *s. m.* } compênso, s.

Compênsare, *v. a.* rifàre, risarcire, indennizzare, abbónare, ersetzen, erstatten, vergüten, vergelten; – entschädigen.

Compensàto, *part.* erstattet; abbonàto, risarcito, ersetzt; ogni cosa compensata, alles zusammengenommen.

Compensatóre, *s. m.* ein Ersetzer, Erstatter.

Compensatrice, *s. f.* die Ersetzerin, Erstatterin.

Compensazióne, *s. f.* compênso, abbonamento, risarcimento, der Ersatz, die Ersetzung, Vergeltung, Entschädigung, Vergütung; – für contrapponimento, die Ausgleichung gegen einander in Ansehung der Schulden, Kosten ꝛc.

Compênso, *s. m.* so wie compensazióne, s.; – *it.* das Mittel, aus einer Sache zu kommen, ein Ausweg, ein Mittelweg; – deh metti al mio voler tosto compênso, nämlich: soddisfa la mio desiderio, befriedige meinen Wunsch.

Còmpera, *s. f.* } compra,
*Comperamento, *s. m.* } *compramento, der Kauf, der Einkauf.

Comperàre, und compràre, *v. a.* kaufen, einkaufen; – *prov.* comperar la gatta in sacco, die Katze im Sacke kaufen; – comperar brighe a danari contanti, sich mit Fleiß Unruhen auf den Hals ziehen; comperare a novello, oder in erba, eine Frucht kaufen, che sie noch reif ist; – compero e non vendo, ich höre nur, und sage nichts; – chi biasima vuol comperare, wer kaufen will, tadelt die Waaren.

Comperàto, *part.* gekauft, eingekauft.

Comperatóre, *s. m.* übl. compratóre, ein Käufer.

*Comperatùra, } *s. f.* übl. compra,
*Comperazióne, } der Kauf, Einkauf.

Còmpero, und compro, *adj.* statt comperàto, gekauft.

Competènte, *part.* von compêtere, s.; – *adj.* convenèvole, conveniênte, gehörig, rechtmäßig, gebührend; – il foro, il giudice competente, der Gerichtshof, oder Richter, wohin eine Sache gehört; – giudice competente heißt auch derjenige, der seiner Einsicht wegen im Stande ist, über etwas zu entscheiden; – accusatori competenti, gehörige Kläger.

Competentemente, *adv.* convenevolmente, convenientemente, gehöriger, rechtmäßiger, zuständiger Weise; – auch für discretamente, passabilmente, ziemlich.

Competênza, *s. f.* auch gara, concorrênza, der Wetteifer, die Mitwerbung, ein gleicher Anspruch auf etwas; andare a competenza, so viel als gareggiàre, competere, mit jemand andern um etwas werben, gleichen Anspruch auf etwas machen; a competenza, so wie a gara, mit andern um die Wette.

Competère, *v. n.* gareggiàre, concorrere, sich mit andern um etwas bewerben; gleichen Anspruch machen; wetteifern, mitwerben; – auch für convenire, appartenere, zukommen, gebühren: gli compete questo titolo, es gebührt ihm dieser Titel.

Competitóre, *s. m.* ein Mitwerber, Competent.

Competitrice, *s. f.* eine Mitwerberin.

Compiacènte, *adj.* cortèse, piacevo-

Digitized by Google

le, gefällig, willfährig, gutwillig, nachsehend, mit dem sich wohl umgehen läßt.

Compiacènza, *s. f.* dilètto, gusto, das Wohlwollen, Vergnügen an etwas, die Selbstzufriedenheit; – für favòre condiscendenza, die Gefälligkeit; – *it.* für adulazione, Schmeicheley; – andare a compiacenza, für adulare, schmeicheln.

Compiacère, *v. n.* gradìre, willfahren, gefällig seyn, zu Gefallen thun, einem seinen Willen thun; – compiacersi, *v. r.* für prender gusto, seinen Gefallen, Wohlgefallen woran haben; – mi compiaccio d'averla soddisfatta, ich freue mich, Sie zufrieden gestellt zu haben; – für degnarsi, belieben, geruhen, sich gefallen lassen: si compiaccia, di ascoltarmi, geruhen Sie mich anzuhören; – *praet.* compiacqui, *part.* compiacìuto.

Compiacèvole, *adj.* aggradèvole, angenehm, ergötzlich; – meistens für compiacente, cortese, gefällig, willfährig; s. compiacente.

Compiacimento, *s. m.* compiacènza, cortesìa, die Gefälligkeit, Willfährigkeit.

Compiacìuto, *part.* von compiacère, s.

Compiàgnere, } *v. a.* commiseràre,
Compiàngere, } compassionàre, bedauern, beweinen; – *it.* für condolersi, rammaricarsi, lamentarsi, klagen, sich beklagen, sich beschweren; – auch anstatt piangere, s.; – *praet.* compiansi, *part.* compianto.

Compiagnitòre, *s. m.* der sich beklagt, etwas beseufzt.

Compiàngere, *v. a.* s. compiàgnere.

*Compiànta, *s. f.* b. lamento, condogliènza, die Beklagung.

Compianto, *s. m.* lamento, condoglianza, die Bedauerung, das Klagen über etwas; – *part.* von compiangere, beklagt, bedauert.

Compiègare, *v. a.* mit beyschließen (ein sehr häufig von Kaufleuten gebrauchtes Wort).

Còmpiere, *v. a.* accompìre, finìre, terminàre, vollenden, vollführen, vollziehen, vollstrecken; – beendigen, zu Stande bringen; – compiere il numero, la misura, die Zahl, das Maß vollmachen; compiere i voti, die Wünsche, das Gelübde erfüllen; – compiere, *v. n.* zu Ende seyn; sich schließen; compie or l'anno, es ist nun ein Jahr vollendet; – *praet.* compièi, *part.* compiùto.

Compièta, *s. f.* das Complet, das Vollendungsgebet, nach der Vesper; die Stunde, in welcher dieses Gebet geschieht; – cantare il vespro, e la compieta ad uno, so wie fargli una ripassata, einen ausfilzen, einen Verweis geben; – sonar compieta avanti nona, etwas voreilig thun; oder etwas unerwartet geschehen; auch so wie metter il carro innanzi a' buoi, etwas verkehrt thun.

Compigliàre, *v. a.* für comprèndere, abbracciàre, begreifen, umfassen; – compigliarsi, *v. r.* für rapprendersi, gerinnen, gestehen, sich in eins zusammenziehen.

*Compìglio, *s. m.* b. bugno, alveàre, àrnia, ein Bienenstock.

*Compilamento, *s. m.* übl. compilazìone, das Zusammenfügen, die Vereinigung vieler gesammelten Dinge.

Compilàre, *v. a.* comporre, distèndere, aufsetzen, verfassen; – *it.* für ordinare, raccorre, aus mehreren Quellen ein gelehrtes Werk zusammenbringen, zusammensteppeln.

Compilatòre, *s. m.* ein Compilator.

Compilatùra, } *s. f.* s. compilamen-
Compilazìone, } to, ein zusammengetragenes Werk.

Compimento, *s. m.* finimento, auch für perfezione, die Erfüllung, Vollendung, der Beschluß, die Vollkommenheit; dar compimento ad alcuna cosa, ein Werk beschließen, ganz zu Ende bringen, vollenden.

Compìre, *v. a.* s. còmpiere; – *praes.* isco, *praet.* compii, *part.* compìto, vollenden.

Compitàle, } *adj.* Feste compitàli,
Compitalìzio, } Feste bey den Römern, welche an Orten gehalten wurden, wohin man durch verschiedene Wege gelangte, wie auf Kreuzwegen.

Compitamente, *adv.* compìutamente, auf eine vollständige Art; – auch für civilmente, cortesemente, höflich, artig.

Compitàre, *v. a.* übl. computàre; contàre, annoverare, rechnen, berechnen, in Rechnung bringen, zusammenrechnen; – *it.* buchstabiren; leggere senza compitare, geläufig, ohne Anstoß lesen.

Compitazìone, *s. f.* das Buchstabiren.

*Compitènte, *part.* b. competènte, s.

Compitezza, *s. f.* cortesìa, creanza, die Artigkeit, Höflichkeit.

Compitissimamente, *adv. sup.* auf das vollständigste, auf das höflichste, artigste.

Compitìssimo, *adj. sup.* gänzlich erfüllt, sehr artig, sehr höflich.

Còmpito, *s. m.* die vorgeschriebene, auferlegte Arbeit, was im franz. *tâche* heißt; – dare il compito, fare il compito, rendere il compito, eine gewisse Arbeit auferlegen, verrichten darbringen; – còmpito, für Rechnung, Berechnung, übl. còmputo.

Compìto, ta, *adj.* compiùto, finìto, vollständig, vollkommen, voll, ganz fertig, beendigt; sono già compiti tre anni, es sind nun volle drey Jahre vorüber; – civile, cortese, costumato, artig, höflich, gesittet.

Digitized by Google

Compitòre, *s. m.* der Vollender, Vollbringer.

Compitùra, *s. f.* spèrma, der Same der Thiere.

Compiutamente, *adv.* compitamente, vollständig, völlig, gänzlich, vollkommen.

Compiùto, *part.* von compiere, s. — finìto, perfètto, vollständig, vollkommen; - uomo compiùto, für uomo fatto, adulto, ein erwachsener Mensch; - età compiùta, (gewöhnlicher) età matura, das reife Alter; - compiùto, mit vorzüglichen Gaben des Verstandes und Herzens geziert.

*Complacènzia, *s. f.* b. compiacènza, f.

Complenento, *s. m.* in der Geometrie, was z. B. ein Winkel über 90 Grade hat.

Complessionàle, *adj.* complexionmäßig, was von der Complexion, vom Temperament herkommt.

Complessionàto, *adj.* von einer gewissen Complexion, Beschaffenheit; von einem gewissen Temperament; - ben complessionàto, so wie robusto, von gutem Temperament; - mal complessionàto, von schwacher Bildung, Natur.

Complessiòne, *s. f.* temperamento, disposizione, die Leibesbeschaffenheit, die Natur, das Temperament, der körperliche Zustand, die innere Beschaffenheit; - in der Rhetorik: ein Dilemma, wo man den Gegner von allen Seiten her faßt.

Complèsso, *s. m.* ein Inbegriff; - *it.* für complicazione, eine Verwickelung von vielerley Dingen.

Complèsso, *s. m.* übl. amplèsso, eine Umarmung, Umfassung.

Complèsso, *adj.* membrùto, pien di carne, carpacciùto, fett, dick, stark, bey Leibe, vierschrötig; - für complicato, verwickelt; - il gran complesso, und il piccolo complesso, sind zwey Muskeln, am Kopfe und Halse.

Completivo, *adj.* was vollenden, der Sache ihre Vollkommenheit geben kann.

Complèto, *adj.* compiùto, vollständig, vollkommen, vollzählig.

Complicàto, *adj.* piegàto, zusammengelegt, gefaltet; so wie intralciàto, verwickelt, verflochten.

Complicazione, *s. f.* eine Verwicklung, Verflechtung, Verbindung.

Cómplice, *adj.* corrèo, auch *s. m.* und *s. f.* mitschuldig, ein Mitschuldiger, Mitverbrecher.

Complicità, *s. f.* die Mitschuld, Theilhabung an Verbrechen.

Complimentàre, *v. a.* complimentiren, mit höflichen Worten bewillkommen, begrüßen.

Complimentàrio, *s. m.* der Handlungsführer, Buchhalter.

Compliménto, *s. m.* das Compliment, eine Versicherung der Hochachtung; Höflichkeitsbezeigung; - für compimento, Vollendung.

Complimentòso, *adj.* ufficiòso, cerimoniòso, höflich, verbindlich, wer viel Complimente macht.

Complìre, *v. a.* so wie complimentàre, far complimento, complimentiren, seine Aufwartung machen; - complire heißt auch zuträglich seyn: la tal cosa mi comple, oder non mi comple, so wie non mi torna bene, oder non mi torna a conto, diese Sache taugt mir nicht.

Complìto, *part.* s. complire.

*Complìto, *adj.* für leggiadro, garbàto, artig, schön.

Componènte, *part.* von comporre, s.; - auch Ingredienz eines Arzneymittels.

*Compònere, *v. a.* übl. comporre, s.; - auch zusammenbringen, sammeln.

Componicchiàre, *v. a.* wenig und mit Mühe etwas gelehrtes aufsetzen, schreiben.

Componimento, *s. m.* die Zusammensetzung, das Zusammengesetzte; - ein Aufsatz, eine Schrift; - componimenti poetici, Gedichte, poetische Werke; - für aggiustatezza, e modestia di contegno, Sittsamkeit im äußern Betragen.

Componitòre, *s. m.* compositòre, der Verfasser, der Componist; Verfertiger musikalischer Stücke; - der Setzer, Schriftsetzer.

Componto, *adj.* übl. compunto, von Reue durchdrungen, bekehrt.

Comporre, *v. a.* für porre oder mescolare insieme, zusammensetzen; - *it.* für scrivere, un favellare inventando, ein gelehrtes Werk schreiben, verfassen; - compor versi, Verse machen; - für convenire, pattuire, verabreden, eins werden; - für assettare, acconciare, zurecht machen, zurecht legen; - comporre i capelli, das Haar zurecht machen; comporre il viso all' allegrezza, eine freudige Miene annehmen, sich freudig stellen; - für riconciliare, pacificare, aussöhnen, vergleichen; - comporre le differenze tra alcuno, einen Streit, Zwist unter jemand beylegen; - compor l'animo a discreta considerazione, sein Gemüth zur Billigkeit stimmen; - comporsi für aggiustarsi, accordarsi, convenire, oder auch comporre allein, z. B. coi creditori, sich mit den Gläubigern vergleichen, abfinden; - comporre, setzen, eine Schrift setzen (in der Buchdruckerey); - *praes.* compongo, componi etc., *praet.* composi, *part.* composto.

Comportàbile, *adj.* auch comportèvole, sopportàbile, tolleràbile, duldbar, erträglich, leidlich, zuträglich, schicklich.

Digitized by Google

Comportàre, *v. a.* sofferire, tollerare, sopportare, dulden, ertragen; – für permetter, conceder le forze, zulassen, gestatten, fähig seyn; – secondo che comportava la loro tenera età, nachdem es ihr zartes Alter gestattete; – nol comportano le mie forze, meine Kräfte lassen es nicht zu; – comportarsi, sich betragen; – comportarsi bene, ò male, sich wohl oder schlecht verhalten; comportarsi bene con ognuno, sich gegen einen jeden wohl betragen.

Comportèvole, *adj.* so wie comportàbile, duldbar, erträglich, gestattlich.

Comportevolmente, *adv.* sopportabilmente, erträglicher Weise, leidlich.

Compórto, *s. m.* übl. compatimento, tolleranza, Nachsicht, so einem Schuldner gestattet wird.

Compositivo, *adj.* was zusammensetzen, ausmachen kann; – synthetisch; – metodo compositivo, so viel als metodo sintetico.

Compòsito, *adj.* l'òrdine compòsito, die vermischte Ordnung im Säulenbau.

Compòsito, *s. m.* die Zusammensetzung; die vermischte Säulenordnung.

Compositòjo, *s. m.* der Winkelhaken bey den Buchdruckern.

Compositòre, *s. m.* s. componitòre.

Compositùra, *s. f.* übl. composizióne, die Zusammensetzung.

Composizioncèlla, *s. f.* ein kleines Stück, ein kleiner Aufsatz, in Versen oder Prosa.

Composizióne, *s. f.* accozzamento, mescolanza, di cose, die Zusammensetzung, Composition, Vermischung; – composizione d'una pittura, die Ordnung der verschiednen Gegenstände in einem Gemählde; – für potto, accordo, aggiustamento, der Vergleich zwischen zwey Parteyen; – venir a composizione co' creditori, sich mit seinen Gläubigern setzen, um sie auf gewisse Termine zu bezahlen; – ein Aufsatz, eine Schrift in Versen oder in Prosa; ein musikalisches Werk; – für aggiustatezza di membra, die Leibesbeschaffenheit, Gestalt, Bildung der Gliedmaßen.

Compossibile, *adj.* mit andern Dingen zugleich möglich.

Composta, *s. f.* composizióne, miscuglio, eine Composition; – *it.* ein Eingemachtes von Früchten zu ihrer Erhaltung.

Compostamente, *adv.* acconciamente, graziosamente, artig, zierlich, anständig, sittsam.

Compostezza, *s. f.* modèstia, die Sittsamkeit, Ehrbarkeit, anständige Stellung, Geberdung.

Composto, *s. m.* composizióne, eine Zusammensetzung, Vermischung.

Composto, sta, *part.* von comporre, zusammengesetzt, geordnet; – verfaßt; – für ammodato, ordinato; parlare composto, ein bescheidenes Reden; – sittsam, gesetzt, ehrbar; – für finto, artificióso, bugiardo, falsch, erdichtet; con finti e composti richiami, mit erdichteten und verfänglichen Anklagen.

Compotazióne, *s. f.* convìto, banchetto, Trinkgesellschaft, Schmaus.

Compra, *s. f.* der Kauf, Einkauf.

Compramento, *s. m.* übl. compra, der Kauf, die Einkaufung.

Comprare, *v. a.* s. comperare.

Compratòre, *s. m.* der Käufer, Einkäufer.

Comprendènte, *part.* von comprendere, s.

Comprendènza, *s. f.* b. comprendimento, comprensióne, das Begreifen.

Comprendere, *v. a.* capire, intendere, begreifen, verstehen, einen vollständigen Begriff haben; – für occupare, circondare, fassen, einschließen, enthalten; – *fig.* von Krankheiten, die nach und nach immer weiter greifen: – compreso dalla gotta, mit dem Zipperlein überfallen; – für restringere, kurz fassen: le quali cose comprendendo in una, indem ich diese Sachen in eine einzige zusammenfasse; – rapprendere, coglier sul fatto, ergreifen, überraschen, ertappen: la donna fu compresa in adulterio, das Weib wurde im Ehebruche ertappt; – für assorbire, einziehen, an sich ziehen, einsaugen; – *praet.* compresi, *part.* compreso.

Comprendìbile, *adj.* intelligibile, faßlich, leicht zu verstehen.

Comprendimento, *s. m.* intelligènza, intendimento, die Begreifung, der Begriff; – der Verstand, das Vermögen zu begreifen; il contenuto, der Inbegriff, Umfang.

Comprenditìvo, *adj.* s. comprensivo.

Comprenditòre, *s. m.* der begreift; – *it.* comprensòre, s.

Comprenditrìce, *s. f.* diejenige, welche begreift.

Comprendónico, *adj.* (in der niedern Sprache) witzig, gescheid; vernünftig; aver del comprendonico, nicht dumm seyn.

Comprendónio, *s. m.* (gemein und meistens spottweise) intelletto, giudizio, Witz, Grütze, Hirn im Kopfe.

Comprensìbile, *adj.* begreiflich, faßlich.

Comprensibilità, *s. f.* Fähigkeit zu begreifen.

Comprensióne, *s. f.* comprendimento, concepimento, der Begriff, die Einsicht, Verstand, das Vermögen zu

Digitized by Google

verstehen; der vollständige Begriff einer Sache.

Comprensivamente, *adv.* con intelligènza, mit vollständiger Erkenntniß.

Comprensivo, *adj.* wer oder was eine Sache ganz begreifen, fassen kann.

Comprensòre, *s. m.* der etwas vollständig erkennt, einsieht; meistens von den Seligen im Himmel: ein Anschauer Gottes.

Comprèsa, *s. f.* } circùito, circonfe-
Compresso, *s. m.* } rènza, der Umfang, Umschluß, Bezirk, Umkreis.

Compreso, sa, *part.* von comprèndere, s.

*Compressionàto, *adj.* s. complessionàto, von einer gewissen Beschaffenheit.

Compressiòne, *s. f.* das Zusammendrücken, Zusammenpressen; ehedem anstatt complessiòne, s.

Compresso, *part.* zusammengedrückt, zusammengepreßt; – für schiacciato, niedergedrückt, platt: naso compresso, so wie naso schiacciato; – für membruto, atticciato di membra, stark von Leib und Gliedern, vierschrötig; – für ristretto, gedrängt, stile compresso, gedrängte Schreibart.

Compressòre, *adj.* il muscolo compressòre, eine Muskel, welche zusammendrückt.

Comprimente, *adj.* drückend.

Comprimere, *v. a.* drücken, zusammendrücken, zusammenpressen; – für raffrenare; comprimer l'orgoglio, den Stolz demüthigen; – *praet.* compressi, *part.* compresso.

Comprobàre, (lat.) b. comprovàre, s.

Comprobazione, *s. f.* s. comprovamento.

Compromessàrio, *s. m.* der zum Schiedsrichter über eine streitige Sache gewählt wird.

Compromèsso, *s. m.* lòdo, die von mehreren Parteyen einem Dritten aufgetragene Gewalt, ihre streitige Sache zu entscheiden; – mettere il suo in compresso, sein Gewisses aufs Spiel, in Gefahr setzen.

Compromèttere, *v. a.* seine Streitigkeiten dem Ausspruche eines Schiedsrichters unterwerfen; – *it.* für porre in rischio, in Gefahr, aufs Spiel setzen; commettere l'autorità, la dignità, sein Ansehen, seine Würde aufs Spiel setzen; – sich einer Gefahr aussetzen; – compromettersi, Theil an der Gefahr nehmen; – *praet.* compromisi, *part.* compromesso.

Compromissàrio, *s. m.* ein Schiedsrichter.

Comproprietàrio, *s. m.* ein Mitbesitzer, Theilhaber an dem Eigenthum.

Comprovamento, *s. m.* approvazione, consentimento, die Billigung, Bewilligung, Einwilligung.

Comprovàre, *v. a.* approvàre, billigen, genehmigen, gut heißen.

Comprovatòre, *s. m.* che approva, der etwas gut heißt, billigt.

Comprovazione, *s. f.* approvazione, die Billigung, Gutheißung.

*Compto, *adj.* (lat.) abbellito, adorno, aufgeputzt, geschmückt.

Compùgnere, und compùngere, *v. a.* affliggere, accòrare, mit Schmerz oder Reue das Herz, die Seele durchdringen; – esser compunto, voll Reue und Leid über seine Sünde seyn; – *praet.* compunsi, *part.* compunto.

Compugnimento, *s. m.* s. compunzione.

Compulsàre, *v. a.* (bey den Juristen) zwingen, vor Gericht zu erscheinen.

Compulsòria, *s. f.* gerichtlicher Befehl, die Acten zu liefern.

Compùngere, *v. a.* s. compùgnere.

Compuntivo, *adj.* affettivo, durchs Herz gehend, Reue und Leid erweckend.

Compùnto, *part.* contrito, addolorato, von Schmerz, Gram, Reue durchdrungen.

Compunzione, *s. f.* contrizione, Gemüthskummer, Zerknirschung des Herzens, Reue und Leid über seine Sünden.

Compuntamento, *s. m.* computo, càlcolo, die Berechnung, Ausrechnung.

Computare, *v. a.* calcolare, rechnen, berechnen, ausrechnen, überschlagen, vergleichen; – für aggregare, contare, metter in novero, darunter zählen, dazu rechnen, in die Zahl setzen.

Computista, *s. m.* ein Rechnungsführer, ein Rechenmeister.

Computisteria, *s. f.* übl. l'aritmética, die Rechenkunst; – für scrittòrio, die Schreibstube.

Còmputo, *s. m.* càlcolo, conto, die Rechnung, Berechnung.

*Computrèscere, *v. n.* (ganz lat.) b. putrefarsi, verfaulen, vermodern.

Computrire, *v. n.* (lat.) b. imputridire, verfaulen.

*Cómto, *adj.* b. ornàto, aggiustàto, pulito, geziert, geputzt.

*Comùna, *s. f.* } b. comune oder co-
*Comunale, *s. m.* } munità.

Comunale, *adj.* corrente, consuèto, ordinàrio, gemein, gewöhnlich, alltäglich, schlecht; – in comunale, *adv.* so wie in comune, insgemein, durch die Bank.

Comunalmente, *adv.* comunemente, gemeiniglich, insgemein, gewöhnlich; – in Gemeinschaft, gemeinschaftlich.

*Comunalta, *s. f.* b. comunità.

Comùnanza, *s. f.* die Gemeine; die Gemeinschaft; – gemeinschaftlicher Besitz.

*Comunare, *v. a.* b. accomunare, gemein machen.

*Comunche, *adv.* b. comunque, s.

Co-

Digitized by Google

Comùne, *s. m.* comunità, die Gemeinde; – *it.* eine demokratische Republik.

Comùne, *adj.* gemein, allgemein, gemeinschaftlich; – für ordinario, volgare, schlecht, gewöhnlich; – vena comune, die Medianader; – in comune, gemeinschaftlich.

Comunèlla, *s. f.* comunióne, accomunamento, die Gemeinschaft, gemeinschaftlicher Besitz, Genuß.

Comunemente, *adv.* ordinariamente, generalmente, gemeiniglich, insgemein, gewöhnlich, durchgängig, überhaupt.

Comunicàbile, *adj.* mittheilbar; – für trattabile, accessibile, conversativo, gesellschaftlich, leutselig; umgänglich.

Comunicamento, *s. m.* s. comunicazióne.

Comunicante, *part.* mittheilend; – was eine Verbindung, Gemeinschaft mit ét was hat; – i comunicanti, die zur Communion gehen.

Comunicanza, *s. f.* s. comunióne.

Comunicàre, *v. a.* conferire, far partecipe, mittheilen, theilhaftig machen; – für praticare, trattare, Umgang haben, umgehen; – le stanze comunicano colla sala, die Zimmer gehen in den Saal; – für accomunare, far comune, gemein machen; – communicare, das heilige Abendmahl reichen; comunicarsi, communiciren.

Comunicatìva, *s. f.* facilità di spiegarsi nell' insegnàre, die Gabe der Deutlichkeit im Vortrage, im Unterricht.

Comunicatìvo, *adj.* was geneigt, aufgelegt ist, sich selbst mitzutheilen.

Comunicàto, *part.* mitgetheilt.

Comunicatòre, *s. m.* ein Mittheiler, Mittheilender.

Comunicazióne, *s. f.* partecipazióne, die Mittheilung; – für infezione, contagione, das Anstecken der Krankheiten; – die Verbindung zwischen Staaten, Straßen, Flüssen ꝛc., die Gemeinschaft, der Umgang mit Leuten; – für accomunamento, die Gemeinmachung der Güter; – *it.* der Genuß des heil. Abendmahls (gewöhnlicher comunióne).

Comunichìno, *s. m.* die Hostie im heil. Abendmahl.

Comunióne, *s. f.* partecipazióne, die Gemeinschaft, Theilhabung; gemeinschaftlicher Besitz oder Genuß; – die Communion, der Genuß des heiligen Abendmahls.

Comunìssimo, *adj.* sehr gemein, überaus gewöhnlich.

Comunità, Comunitàde, Comunitàte, *s. f.* die Gemeinde, die Gemeinheit; comunità religiosa, eine klösterliche Gemeinde; *it.* für colleganza, Verbindung, Allianz; – in comunità, *adv.* so wie in comune, insgemein; auch: in der Versammlung der Gemeinde.

Comunitativo, *adj.* von der Gemeinde.

*Comùno, *s. m.* b. comùne, die Gemeinde.

*Comùno, *adj.* b. comùne, gemein, gewöhnlich, s. comune.

Comunque, *adv.* in qualunque módo, auf welche Weise auch; wie auch immer, comunque sia, wie es auch immer sey; – statt come, subitochè, so bald, so bald als.

*Comunquemente, *adv.* b. comunque, wie es auch sey.

Con, *praep.* mit, sammt, nebst, bey, wider; andai con esso, ich ging mit ihm; pugnò con esso, er focht gegen ihn; – man sagt: meco, teco, seco, mit mir, mit dir, mit ihm; und auch zuweilen: con meco, con teco; – col tempo anstatt con il tempo; – coi, co', anstatt con i; colla, collo, colle, cogli, anstatt con la, con lo, con le, con gli; – ehedem auch con für come, wie.

Conàto, *s. m.* (latein.) sfórzo, die Bemühung, das Bestreben.

Conca, *s. f.* eigentlich: ein jedes weites Becken oder Badewanne, muschelförmig gebildet; – zuweilen für tomba, sepolcro, ein steinerner Sarg; – für nicchio, conchiglia, eine Muschel; – conca marina, eine große Seemuschel; – essere una conca fessa, immer kränklich seyn; – *prov.* basta più una conca fessa, che una salda, die immer kränkeln, leben oft am längsten; – conca, die Schnecke, das Hohle im Ohre.

Concameràto, *adv.* so wie fatto a volta, gewölbt.

Concatenamento, *s. m.* s. concatenazióne.

Concatenàre, *v. a.* collegàre, unire insième, zusammenhängen, zusammenketteln, verbinden, verknüpfen.

Concatenàto, *part.* von concatenàre; – congiunto, collegato, incatenato insième, an einander hängend, verbunden.

Concatenazióne, *s. f.* der Zusammenhang, die Verknüpfung; – für serie, Reihe, Folge, von zusammenhängenden Dingen.

Concavàto, *adj.* còncavo, ausgehöhlt, hohl.

Concavità, Concavitàde, Concavitàte, *s. f.* die runde Höhlung, die Vertiefung.

Còncavo, *s. m.* die runde Höhlung; – il concavo della mano, die hohle Hand; – concavo heißt auch jene krystallene Linse, die auf beyden Seiten hohl ist.

Digitized by Google

Cóncavo, va, *adj.* hohl; rund ausgehöhlt, oder rund vertieft.

Concàusa, *s. f.* auch càusa concomitante, die Miturſache; die mitwirkende Urſache.

Concedènte, *adj.* und *s.* verleihend, zugebend; – der Verleiher.

Concèdere, *v. a.* permèttere, accòrdare, zulaſſen, erlauben, zugeben, bejahen, zugeſtehen, geſtatten, gewähren; – für prestare; accomodami conceda per un giorno quello scritto, leihen oder vertrauen Sie mir auf einen Tag jene Schrift; – für produrre, recare, hervorbringen: le arrecò di que' fiori, che concedeva il tempo, er brachte ihr ſolche Blumen, welche die Jahreszeit darbot; – concedere, für menar buono, durch die Finger ſehen; per questa volta vel concedo, ma etc., für dieſes Mahl will ich euch durch die Finger ſehen; – für trascorso, nach Art der Lateiner: ancor non è concesso il trentesim' anno, noch iſt das dreißigſte Jahr nicht verlaufen; – concedere in matrimonio una fanciulla, ein Mädchen zur Ehe geben; – *praet.* concèssi, *part.* concedùto, concèsso.

Concedìbile, *adj.* was zugelaſſen, geſtattet werden kann.

Concedimento, *s. m.* concessiòne, die Bewilligung, Erlaubniß; – eine rhetoriſche Figur, wo man einen Satz einräumt, um einen vortheilhaften Schluß daraus zu ziehen.

Conceditòre, *s. m.* der Vergönner, Verſtatter, Verwilliger.

Concedùto, *part.* von concèdere, ſ.

Concènto, *s. m.* armonìa; die Zuſammenſtimmung, Harmonie in der Tonkunſt; – *fig.* in der Poeſ. ſtatt concerto, die Uebereinſtimmung verſchiedener Perſonen, oder anderer lebloſen Dinge.

Concentramento, *s. m.* das Concentriren, das Zuſammentreiben der Theile gegen ihren Mittelpunkt.

Concentràre, *v. a.* concentriren, die äußern Theile gegen ihren Mittelpunkt zuſammentreiben; – concentrarsi, *v. r.* ſich concentriren, ſich gegen den Mittelpunkt ziehen; – für profondarsi, internarsi, ſich tief wohin verbergen, tief eindringen, ergründen.

Concentràto, *part.* von concentràre; für nascosto, auch tief verborgen, geheim: odio concentrato, ein geheimer Haß; – uomo concentrato in se stesso, ein in ſich ſelbſt vertiefter Menſch.

Concentraziòne, *s. f.* die Vereinigung im Mittelpunkt.

Concèntrico, *adj.* concentriſch; von Zirkeln, die einerley Mittelpunkt haben.

*Concèpere, *v. a.* b. conceplre, *part.* concepùto, concepìto und concètto.

*Concepìbile, *adj.* faßlich, begreiflich.

*Concepiciòne, *s. f.* conceziòne, die

Concepimento, *s. m.* Empfängniß der Menſchen und Thiere im Mutterleibe; – das Begreifen.

Concepìre, *v. a.* empfangen, ſchwanger werden; – begreifen, faſſen, ſich vorſtellen, einſehen; – *fig.* concepìre un desiderio, disegno, ein Verlangen, einen Vorſatz faſſen; – *praes.* isco, *part.* concepìto, concepùto und concètto, von concèpere.

Concepìto, *part.* von concepìre, ſ.

*Concepiziòne, *s. f.* b. concepimento, ſ.

Concepùto, *part.* von concepìre, ſ.

Concernènte, *part.* toccante, spettante, betreffend, anlangend, angehend, im Betreff.

Concernènza, *s. f.* die Beziehung, Hinſicht auf eine gewiſſe Sache.

Concèrnere, *v. a.* riguardàre, spettàre, betreffen, angehen, ſich beziehen auf etwas; per quello concerne, la di lui condotta, was ſeine Aufführung betrifft.

Concernèvole, *adj.* übl. concernènte, spettante, betreffend, angehend, ſich beziehend.

Concertante, *s. m.* u. *part.* ein Conſertiſt, ein Concertſänger, Concertſpieler.

Concèrtare, *v. a.* ordìre, disporre, anordnen, anſtellen, anzetteln; verabreden, zuſammenſtimmen.

Concertàto, *s. m.* accòrdo, appuntamento, eine Verabredung, eine verabredete Sache.

Concertàto, *part.* von concèrtare, ſ.; – una cosa concertata, etwas Angeſtelltes, Abgekartetes; – geſtimmt, accordirt.

Concertatrìce, *s. f.* eine Anſtellerin.

Concèrto, *s. m.* Einklang der Stimmen und Inſtrumente; – *it.* intelligenza, accordo, eine Abrede, Verabredung, ein Verſtändniß, einmüthiger Schluß; – di concerto, einſtimmig, einhellig, einmüthig; – operare di concerto, nach einem verabredeten Plan, mit Einverſtändniß handeln; – *it.* ein muſikaliſches Concert.

Concessìbile, *adj.* ſ. concedìbile.

Concessionàrio, *s. m.* (*t. giurid.*) dem ein gewiſſes Vorrecht verliehen worden.

Concessiòne, *s. f.* concedimento, die Verwilligung, Vergünſtigung, Erlaubniß; – das Privilegium, das Vorrecht ſelbſt.

Concèsso, *part.* von concèdere, ſ.; – *it. s. m.* concessione, permesso, die Erlaubniß.

*Concestòro, *s. m.* b. consistòrio.

Concettàcolo, *s. m.* (*t. bot.*) follìcolo, die Samenkapſel, der Fruchtbalg.

Concèttare, *v. n.* formàr concetti,

Digitized by Google

witzeln, auf allerley witzige Einfälle sinnen.

Concettìno, *s. m.* kindischer, läppischer Einfall; – concettini, Flitterwerk, kleinliche, affectirte, läppische Witzeleyen.

Concettizzante, *s. m.* einer, der witzelt.

Concettizzàre, *v. n. f.* concettàre.

Concètto, *s. m.* idèa, concepimento, das Concept, der erste Entwurf einer Sache in den Gedanken; der Einfall; – auch statt immaginazióne, Einbildung; – *it.* für Achtung, Meinung, Ruf: essere in concetto di galantuomo, im Rufe eines ehrlichen Mannes seyn; essère in buon concetto, in gutem Rufe stehen; morì in concetto di santo, er starb im Rufe der Heiligkeit; aver buon concetto di uno, eine gute Meinung von einem haben; – concètto, ein witziger Einfall; (bisweilen) glänzender, aber falscher Witz.

Concètto, ta, *part.* von concèpere, *f.*; – gefaßt, vorgestellt ꝛc.

Concettòne, *s. m.* (im Scherz) ein ganz vortrefflicher Einfall.

Concettòso, *adj.* concettizzante, reich an witzigen Einfällen.

Conceziòne, *s. f.* concepimento, die Empfängniß: l'immacolata concezione, die Empfängniß Mariä; – für concetto, pensiero, der Einfall, Gedanke, die Vorstellung.

Conchetta, *s. f.* conchiglietta, eine kleine Muschel; – ein kleines muschelförmiges Gefäß.

Conchiarìre, *v. a.* chiarire, abläutern, klar machen (veraltet).

Conchìglia, *s. f.* } conca, nicchio

Conchìllo, *s. m.* } marino, eine Muschel, Seemuschel.

Conchiglietta, *s. f.* eine kleine Muschel.

Conchiliologìa, *s. f.* die Lehre von den Muscheln.

Conchiliforme, *adj.* fatto a guisa di conchiglia, schneckenförmig.

*Conchilla, *s. f.* b. conchìglia.

Conchiudènte, *part.* schließend, bündig, beweisend, triftig.

Conchiùdere, *v. a.* inferire, schließen, folgern; – für compire, finire, beschließen, endigen; – für convincere, überzeugend beweisen, entscheiden: non conchiude, es beweiset nichts; auch: es hat nichts auf sich; – für celare, nascondere, verschließen, verbergen; conchiudere un segreto nel petto, ein Geheimniß bey sich verschließen; – *praet.* conchiusi, *part.* conchiuso.

Conchiusiòne, *s. f.* conclusiòne, der Beschluß, die Folge, der Beschluß einer Sache.

Conchiùso, *part.* von conchiùdere, geschlossen, beschlossen, ausgemacht.

Còncia, *s. f.* die Gerberey, Lohgerberey; Werkstatt des Lohgerbers; – die Lohe, Gerberlohe, Belze, Gahre, das Leder zu bereiten; – was zur Würze, Einmachung, auch Verschönerung von etwas dient; – die Abrichtung der Raubvögel zur Jagd; – die Anmachung, Zubereitung des Weins; – die Küpe zum Färben: concia del vagellino, o del vagello, die wieder angestellte Küpe.

Conciabròche, *s. m.* der die Krüge ausbessert.

Conciacalzètte, *s. m.* und *s. f.* der Strumpfflicker, die Strumpfflickerin.

Conciamènto, *s. m.* acconciamento, *f.* conciatùra.

Conciàre, *v. a.* acconciàre, zurecht machen, zurichten, putzen; (iron.) übel zurichten: lo ha conciato come va, er hat ihn übel zugerichtet; lo ha conciato pel dì delle feste, er hat ihn erbärmlich zugerichtet, übel mitgespielt; – einen recht einsalzen, anschwärzen; – conciare un tino, o un vagello, eine Küpe zum Färben ansetzen; – conciare gli uccelli di rapina, die Raubvögel abrichten; – für castrare: conciare i porci, vitelli, cavalli, die Schweine, Kälber schneiden, die Pferde reißen; – conciar le pelli, o le cuoja, die Felle, das Leder gerben; – conciare i vini, den Wein anmachen; – conciarsi, für riconciliarsi, rappatumarsi, sich aussöhnen; conciare alcuno, so wie pacificarlo, einen aussöhnen, besänftigen; – conciare, dare il concio al terreno, ein Land, einen Boden düngen.

Conciatètti, *s. m.* ein Dachdecker, Schieferdecker.

Conciàto, *part.* von conciàre, *f.*

Conciatòre, *s. m.* conciapèlli, ein Gerber, Lederbereiter; – conciator in alluda, ein Weißgerber; conciator di cojame grosso, ein Lohgerber; – conciator d'uccelli di rapina, auch falconiere, der wilde Vögel abrichtet; – conciatore di fornace, ein Glasarbeiter, Glasmacher.

Conciatùra, *s. f.* die Ausbesserung, das Zurichten.

*Conciazióne, *s. f.* b. còncia, *f.*

Concìdere, *v. a.* (lat.) zerschneiden.

*Concièro, *s. m.* übl. conciatùra, rassettatùra, Verbesserung, Ausbesserung, das Zurechtmachen.

Conciglio, *s. m.* anstatt concilio (nur von den Dichtern des Reimes wegen gebraucht), eine Versammlung, ein Concilium.

Conciliàbile, *adj.* vereinbar, versöhnbar.

Conciliàbolo, } *s. m.* eine unrechtmäßige, unbefugte Ver-

Conciliàbulo, } sammlung der Geistlichkeit; überhaupt:

eine Versammlung, im verächtlichen Verstande.

Conciliamento, *s. m.* conciliazione, die Vereinigung, Vergleichung; – conciliamento del sonno, die Bewirkung des Schlafs.

Conciliare, *v. a.* unire, accordare, vereinigen, vergleichen, zusammenreimen (von Sachen); – rappattumare, riconciliare, versöhnen, wieder gut machen (von Personen); – für cattivare, farsi amico, zum Freunde machen; – conciliarsi, *v. r.* so wie pacificarsi, sich versöhnen; – conciliar la fame, la sete, l'allegria, il sonno etc., Appetit, Durst ꝛc. erwecken, erregen, befördern.

Conciliare, *adj.* zum Concilio gehörig.

Conciliarmente, *adv.* in rechtlicher Versammlung gehörige Personen.

Conciliato, *part.* unito, accordato, vereiniget, zuwege gebracht ꝛc.

Conciliatore, *s. m.* pacificatore, ein Vermittler, Versöhner.

Conciliatorio, *adj.* zur Versöhnung schicklich.

Conciliatrice, *s. f.* eine Vermittlerin, Versöhnerin.

Conciliazione, *s. f.* die Vereinigung, Vergleichung, Versöhnung der Dinge und Personen.

Concilio, *s. m.* das Concilium, eine Kirchenversammlung; eine Versammlung zu berathschlagen; – concilio provinciale, Versammlung der Bischöfe in einer Provinz; – concilio clandestino, so viel als conciliabolo, ein Winkelconcilium.

Conciliùzzo, *s. m.* eine Synode, eine kleine Kirchenversammlung.

Concimare, *v. a.* letamare, das Land, die Felder düngen.

Concimato, *part.* von concimare, gedüngt.

Concimazione, *s. f.* Düngung.

Concime, *s. m.* letame, der Mist, der Dünger; – für acconcime, Ausbesserung, Verbesserung.

Concinnità, Concinnitade, Concinnitate, *s. f.* (lat.) avvenenza, adornezza, galanteria, Zierlichkeit, Nettigkeit; in der Redekunst: der Wohlklang.

Concio, *s. m.* accordo, pace, die Aussöhnung, der Vertrag, Vergleich; – für ornamento und auch belletto, der Putz, die Schminke; – für concime, der Dünger, Mist; – a concio, in concio, in guter Ordnung, in fertigem Stande; – *prov.* spesso uno sconcio fa un concio, oft aus einem Unglück entstehet ein Glück.

Concio, *adj.* zurecht gemacht, zugerichtet, zierlich, hübsch; – mal concio, übel zugerichtet; – statt conciato, *part.* s. conciare.

Conciopossecosa, Conciopossechè, Conciopossecosachè, *conj.* dacchè, essendochè, stantechè, sintemahl, alldieweil, weil.

*Concionare, *v. a.* (lat.) perorare, eine Rede halten, predigen.

Concionatore, *s. m.* peroratore, predicatore, Prediger.

Concione, *s. f.* aringa, orazione, ragionamento, eine öffentliche Rede.

Conciosiachè, Conciossiachè, Conciossiacosachè, Conciossiecosachè, *conj.* sintemahl, angesehen, daß, weil, dieweil, da.

Concisamente, *adv.* laconicamente, bündig, gedrängt.

Concisione, *s. f.* die Kürze im Vortrage; – die Zerschneidung, Zerhackung in kleine Theile.

Conciso, *adj.* breve, succinto, kurz gefaßt, kurzgesagt; – parlare, stile conciso, ein kurzer Ausdruck, kurzer, kraftvoller Styl.

Concistoriale, *adj.* zum Consistorio gehörig.

Concistòrio, Concistoro, *s. m.* das Consistorium, der Kirchenrath, das geistliche Gericht.

Concitamento, *s. m.* incitamento, das Anhetzen, das Aufbringen; – Aufwiegelung, Antreibung, unruhige Bewegung.

Concitare, *v. a.* stimolare, eccitare, instigare, erregen, anhetzen, anregen, aufwiegeln; – concitarsi, *v. r.* so wie tirarsi addosso, sich zuziehen, wider sich selbst aufhetzen.

Concitativo, *adj.* commotivo, erregend ꝛc.

Concitato, *part.* von concitare, hitzig, heftig; – un parlar concitato, heftiges, gedrängtes Reden.

Concitatore, *s. m.* ein Erreger, Antreiber, Aufwiegler.

Concitazione, *s. f.* s. concitamento.

Concittadina, *s. f.* eine Mitbürgerin.

Concittadino, *s. m.* ein Mitbürger.

Conclamazione, *s. f.* applauso, acclamazione, öffentlicher Zuruf des Beyfalls.

Conclavazione, *s. f.* (in der Anat.) die Einfügung der Beine, da eines im andern steckt.

Conclave, Conclavi, *s. m.* das Conclave, die Versammlung der Kardinäle zur Papstwahl; – *it.* für den Ort selbst.

Conclavio, *s. m.* gabinetto, ein Kabinet, inneres Zimmer im Hause.

Conclavista, *s. m.* ein Höfling des Kardinals, den er mit ins Conclave nimmt.

Concludente, *part.* conchiudente,

Digitized by Google

schließend, bündig, bestimmend, entscheidend.

Concludentemente, *adv.* auf eine bündige oder entscheidende Art.

Concludere, *v. a.* s. conchiudere; – *praet.* conclusi, *part.* concluso, entscheiden, beschließen.

Conclusione, *s. f.* der Schluß, der Beschluß; die Beendigung; – venire alla conclusione, zum Beschluß kommen; – in conclusione, so wie finalmente, endlich, kurz, schließlich, zum Beschluß; – eine öffentliche Disputation, der Aufsatz der Fragen, worüber disputirt wird.

Conclusivamente, *adv.* zum Beschluß, auf eine entscheidende Art.

Conclusivo, *adj.* bündig, beweisend.

Concluso, *part.* von concludere, beschlossen, ausgemacht; – für ristretto, abbreviato, kurz ausgedrückt.

Concoide, *s. f.* eine Schneckenlinie.

Concola, *s. f.* ein Näpfchen, Schälchen in Form einer Muschel.

Concolore, *adj.* (lat.) dello stesso colore, von der nämlichen Farbe.

Concomitante, *adj.* was sich bey einer Sache nothwendig befindet; – (in der Theol.) grazia concomitante, die mitwirkende Gnade; – causa concomitante, ein begleitende, mitwirkende Ursache (in der Philosophie).

Concomitanza, *s. f.* (Theol.) die nothwendige Begleitung mehrerer Dinge, die mit einander verbunden sind.

Concomitativo, *adj.* s. concomitante.

Concordagione, *s. f.* übl. concordanza, s.

Concordante, *part.* concorde, übereinkommend, übereinstimmend, gleichähnlich.

Concordanza, *s. f.* accordo, conformità, die Uebereinstimmung, Gleichförmigkeit; – die richtige Wortfügung der Wörter untereinander; – armoniosa proporzione delle parti, Harmonie der Theile eines Gemähldes; – concordanza della bibbia, eine Concordanz, bibliſches Concordanzbuch.

Concordare, *v. a.* accordare, einstimmig machen, vergleichen; – concordare, *v. n.* und concordarsi, einstimmig seyn, übereinkommen; einerley Sinnes seyn.

Concordatamente, *adv.* d'accordo, einmüthig, einhellig, einstimmig, vertragmäßig.

Concordato, *s. m.* accordo, convenienza, ein Vertrag, Vergleich, meistens mit dem päpstlichen Hofe.

Concordato, *part.* von concordare, auch so viel als concorde.

Concorde, *adj.* einträchtig, einstimmig; – *it.* für conforme, uniforme, gleichförmig.

Concordemente, *adv.* di concordia, concordevolmente, einmüthig, einstimmig, einträchtig.

Concordevole, *adj.* so wie concorde, gleichmäßig, gleichförmig, übereinkommend; – für corrispondente, zusammenpassend.

Concordevolmente, *adv.* einträchtiger Weise, einhellig.

Concordia, *s. f.* buona corrispondenza, unione, die Eintracht, Einigkeit, das Einverständniß; in concordia, od. di concordia, in Eintracht.

*Concordiare, *v. a.* b. concordare.

Concordièvole, Concordievolmente, } s. concordevole, concordevolmente.

Concorporato, *adj.* incorporato, einverleibt, zusammengemischt.

Concorrente, *part.* mithelfend, mitwirkend, beytragend; – *subst.* für competitore, ein Mitwerber, Nebenbuhler.

Concorrenza, *s. f.* competenza, das Mitwerben, die Mitbewerbung, Wetteifer; – in concorrenza, a concorrenza, wetteifernd.

Concorrere, *v. n.* zusammenlaufen, in Menge herbeykommen; – für competere, mit einem in Wettstreit kommen; – concorrere in una opinione, einer Meinung beypflichten; einerley Meinung seyn; concorrere alla spesa, die Kosten mittragen, seinen Theil dazu beytragen; – concorrere in una cosa, so wie cooperare, mitwirken, Einfluß haben; – due linee concorrono in un punto, zwey Linien vereinigen sich in einem Punkte; – *praet.* concorsi, *part.* concorso.

Concorrimento, *s. m.* concorso, der Zusammenlauf, Zulauf, Zufluß.

Concorso, *s. m.* calca, moltitudine di gente, der Zulauf, Anlauf, das Gedränge; – andare a concorso, mit in ein Examen gehen, einen Concurs mitmachen.

Concorso, sa, *part.* von concorrere, s., herbey-, zusammengelaufen.

Concotto, *part.* von concuocere, durchgekocht, verdauet.

Concottrice, *adj.* la facoltà concottrice, die Verdauungskraft.

Concozione, *s. f.* digestione, die Verdauung der Speisen im Magen; – maturamento, die Reifung, Zubereitung der Säfte durch die Sonne.

Concreare, *v. a.* anerschaffen, miterschaffen; – concrearsi, aus der Verbindung verschiedener Ursachen entstehen.

Concreato, *part.* von concreare, gewöhnlicher für innato, von der Natur eigen, von der Natur zugetheilt, anerschaffen, angeboren.

Concredere, *v. a.* so wie credere, glauben, dafür halten; – für commet-

Digitized by Google

tere, affidare, anvertrauen ꝛc.; – concredersi, *v. r.* für accordarsi, sich verabreden, sich zu einem Endzweck vereinen (von seltenem Gebrauche).

Concrepitòre, *s. m.* der anvertraut; – auch ein Mitgläubiger.

Concrescìbile, *adj.* was mit andern Substanzen zusammenwachsen kann.

Concrèto, *s. m.* die Vorstellung einer Eigenschaft in Vereinigung mit ihrem Subject.

Concrezióne, *s. f.* die feste Vereinigung verschiedener, lebloser Dinge, die ein Ganzes ausmachen.

*Concriàre, *v. a.* b. concreàre.

Concubìna, *s. f.* eine Beyschläferin, ein Kebsweib.

Concubinàrio, *s. m.* ein Kebsmann, der ein Kebsweib hat.

Concubinàto, *s. m.* der Zustand, wo zwey unverheurathete Personen, einem Vertrage gemäß, wie verehelicht miteinander leben.

Concubinatòre, *s. m.* s. concubinàrio.

Concubinèsco, *adj.* hurenmäßig, nach Art der Huren.

Concubìno, *s. m.* ein Kebsmann, Beyschläfer.

Concùbito, *s. m.* der Beyschlaf.

Conculcàbile, *adj.* da conculcarsi, was mit Füßen getreten werden kann, oder zu werden verdient.

Conculcamento, *s. m.* calpestamento, das Zusammenpressen, das mit Füßen Treten; s. conculcàre.

Conculcàre, *v. a.* calpestàre, zertreten, mit Füßen treten, niedertreten; – für rintuzzàre, demüthigen, verachten; – conculcar le leggi, trasgredirle, die Gesetze übertreten.

Conculcatòre, *s. m.* der mit Füßen tritt; von conculcàre, s.

Conculcazióne, *s. f.* s. conculcamento.

Concuócere, *v. a.* verdauen; lo stomaco non concuoce bene i cibi, der Magen verdauet nicht gut die Speisen.

*Concupìre, *v. a.* (lat.) b. desiderare, bramare, begehren, sich gelüsten lassen.

Concupiscènza, } *s. f.* sinnliche Be-
Concupiscènzia, } gierde.

*Concupìscere, *v. a.* und *v. r.* (lat.) appetire, begehren, sinnliche Begierden haben; – *praet.* concupii, *part.* concupito.

Concupiscèvole, } *adj.* zu sinnlicher
Concupiscìbile, } Lust aufgelegt; was die sinnliche Lust oder Begierde erregen kann; – appetito concupiscibile, das Vermögen zu begehren; auch il concupiscibile, die Lüsternheit.

Concupiscibilità, }
Concupiscibilitàde, } *s. f.* die Begier-
Concupiscibilitàte, } lichkeit, die Neigung zu dem, was sinnlich gefällt.

Concupiscivo, *adj.* lüstern, zum sinnlichen Vergnügen geneigt.

Concussàre, *v. a.* scuòtere, dibàttere, erschüttern, schütteln.

Concussatòre, *s. m.* ein Erschütterer.

Concussionàrio, *s. m.* wer Untergebene bedrückt, von ihnen Geld erpreßt.

Concussiòne, *s. f.* angheria, estorsióne, die Gelderpressung von Untergebenen; – heftige Bewegung, Erschütterung.

Concussivo, *adj.* was erschüttern, oder schütteln kann.

Condanna, *s. f.* pena, multa, condannazióne, die Verurtheilung, Verdammung; – für biasimo, der Tadel, die Mißbilligung.

Condannàbile, *adj.* condannèvole, verdammlich, verwerflich, tadelhaft.

Condannagióne, } *s. f.* } s. condanna.
Condannamento, } *s. m.* }

Condannàre, *v. a.* verurtheilen, strafwürdig erklären; – dannare, verdammen; – für biasimare, tadeln, mißbilligen, verwerfen; – condannare in contumacia (jurid.), contumaciren; – condannar se stesso, sein Unrecht erkennen.

Condannàto, *adj.* und *part.* von condannàre, s.; – *it.* für biasimato, tacciato, riprovato, getadelt, verworfen.

Condannatòre, *s. m.* der Verurtheiler.

Condannatòrio, *adj.* verurtheilend, was Verurtheilung enthält.

Condannazióne, *s. f.* s. condannagióne.

Condannèvole, *adj.* verdammlich, verdammungswerth.

Condebitòre, *s. m.* der Mitschuldner.

Condecènte, *adj.* conveniènte, convenèvole, gebührend, geziemend, gehörig, wohlanständig.

Condecentemente, *adv.* con decòro, conveniéntemente, geziemender, gebührender Maßen, auf eine geziemende, wohlanständige Art.

Condecèvole, *adj.* s. condecènte.

Condegnamente, *adv.* meritamente, nach Gebühr, verdienter Weise.

Condegnità, } *s. f.* die Gebührlich-
Condegnitàde, } keit, Würdigkeit, das
Condegnitàte, } Verdienst.

Condègno, *adj.* dègno, meritèvole, würdig, gebührlich, werth, gemäß.

*Condennagióne, *s. f.* b. condannagióne.

*Condennàre, *v. a.* b. condannàre.

*Condennatòre, *s. m.* übl. condannatòre.

*Condennazióne, *s. f.* b. condannazióne.

Condensabilità, *s. f.* Fähigkeit, dicht zu werden.

Condensamento, *s. m.* spessazióne, die Verdickung, Zusammenziehung der Theile.

Digitized by Google

Condènsare, *v. a.* spessare, verdicken, dick, dicht, fest machen; - condensarsi, - *v. r.* spessarsi, sich verdicken, dicht werden.

Condensazione, *s. f.* spessamento, die Verdickung, Dickheit, Dichtheit eines Dinges.

Condènso, *adj.* (latein.) denso, dick, dicht, beysammen; - *per met.* di dolorosa nebbia il cor condenso, das von tiefer Trauer beklemmte Herz.

Condescendènte, *part.* auch condiscendènte, compiacènte, nachsehend, willfährig, gefällig.

Condescendènza, *s. f.* compiacènza, die Nachsicht, Willfährigkeit, Gefälligkeit.

Condescèndere, *v. n.* und condiscèndere, so wie scendere insième, mit einem hinuntersteigen; - für secondare, acconsentire, aver indulgenza, Nachsicht haben, nachgeben, einwilligen, sich gefallen lassen; - gli condiscese nella sua richiesta, er erhörte seine Bitte; - *praet.* condescesi, *part.* condesceso.

Condescendimento, *s. m.* und condescensiòne, *s. f.* übl. condescendènza.

Condescensivo, *adj.* compiacènte, geneigt nachzugeben, willfährig.

Condescèso, *part.* von condescèndere, s.

Condicere, *v. n.* s. confare, convenire, sich wozu schicken, sich geziemen.

Condilo, *s. m.* eine kleine Erhöhung am Ende der Knochen, die in einem Gelenke zusammengesetzt sind.

Condiloidèo, *adj.* zu den kleinen Erhöhungen am Ende der Gelenkknochen gehörig.

Condilòide, *adj.* den Knoten, oder kleinen Erhöhungen am Ende der Knochen ähnlich.

Condilòma, *s. f.* escrescènza carnosa, ein fleischiger Auswuchs, oft vom venerischen Uebel erzeugt.

*Condiminiare, *v. a.* (ganz veraltet) ridùr a dovère, sotto il domìnio, zur pflichtmäßigen Unterwerfung bringen.

Condimento, *s. m.* die Würze, Zurichtung der Speisen; - *fig.* angenehme, gefällige Zuthat.

Condire, *v. a.* die Speisen würzen, zurichten; condire con aceto, mit Essig anmachen; so wie confettare, candire, einmachen in Zucker; - *fig.* würzen; - eine Sache mit Verschönerungen oder andern gefälligen Umständen anmuthiger machen; - condire di sali un discorso, eine Rede mit witzigen Einfällen ausschmücken.

Condiscendènte, *adj.* s. condescendènte.

Condiscendènza, *s. f.* s. condescendènza.

Condiscèndere, *v. n.* s. condescèndere.

Condiscendimento, *s. m.* s. condescendimento.

Condiscensiòne, *s. f.* s. condescensiòne.

Condiscèpolo, *s. m.* compàgno di scuòla, ein Mitschüler, Schulkamerad.

Condiscèso, *part.* von condiscèndere, s.

*Condisi, *s. m.* ellèboro bianco, die weiße Nießwurz.

*Condìto, *adj.* (latein.) edificàto, gebauet, erbauet, erschaffen.

Condìto, *part.* von condire, s.; auch anstatt condimento, s.

Conditòre, *s. m.* (latein.) facitòre, fondatòre, der Schöpfer; ein Erbauer, Stifter, Urheber.

Conditùra, *s. f.* condimento, das Würzen, Anmachen.

Condizionàle, *adj.* bedingt, mit gewissen Bedingungen.

Condizionalmente, *adv.* con condizione, bedingungsweise, bedingt, mit gewissen Bedingungen.

Condizionàre, *v. a* abilitare, disporre, zubereiten, tauglich, tüchtig, geschickt machen, mit erforderlichen Eigenschaften versehen; - condizionarsi für abilitarsi, sich wozu tüchtig, geschickt machen.

Condizionatamente, *adv.* so wie condizionalmente, bedingter Weise, mit Beding.

Condizionàto, *part.* von condizionàre, s. - bedingt, durch Bedingungen eingeschränkt; - beschaffen: bene, o mal condizionato, gut, oder übel beschaffen.

Condizioncèlla, *s. f.* nàscita onèsta, ein etwas geringer, doch ehrbarer Stand; - für piccola condizione, kleine Bedingung.

Condizione, *s. f.* grado, der Stand der Personen nach der Geburt, nach Amt und Profession; - di alta, di bassa condizione, von hohem, niedrigem Stande: uomo di condizione, ein Mann von Würde, Ansehen; - für stato, qualità, modo, Zustand, Weise, Umstand, Eigenschaft; - für modo di pensare, Gesinnung, Denkart; - für clàusula, patto, eine Bedingung, ein Vorbehalt, besonderer Punkt; - con condizione, mit Bedingung; a condizione, che, mit der Bedingung, daß ꝛc.

Condoglièza, *s. f.* das Beyleid, die Condolenz, Mitleidsbezeugung.

*Condolènza, *s. f.* s. condoglièza.

Condolèrsi, *v. r.* rammaricarsi, la-

Digitized by Google

mentarsi, klagen, über seine oder anderer Unfälle; sein Mitleid bezeugen, condoliren; – *praes.* condóglio, condólgo, conduóli etc., *pruet.* condólsi, *part.* condolùto.

Condomìnio, *s. m.* Mitherrschaft.

Condòmino, *s. m.* Mitherr.

Condonàbile, *adj.* perdonàbile, remissìbile, scusàbile, verzeihlich; was nachzulassen ist.

Condonàre, *v. a.* perdonàre, verzeihen, vergeben, zu gute halten; – auch eine Schuld nachlassen, schenken.

Condonatòre, *s. m.* perdonatòre, einer, der verzeihet, vergiebt; die Schuld nachläßt.

Condonazióne, *s. f.* perdòno, die Verzeihung, Vergebung, Zugutehaltung.

Condòre, *s. m.* eine Art Vogel von ungeheuerer Größe in Peru.

Condotta, *s. f.* gulda, scórta, die Leitung, Aufsicht; – comando, die Führung, Anführung (im Kriegswesen); – so wie contegno, die Aufführung, das Verhalten, Betragen; – esser uomo di condotta, von guter Aufführung seyn; – eigentlich eine Menge Lastthiere, welche die Waaren von einem Orte zum andern transportiren; – für trasporto, der Transport: la condotta mi viene a costar troppo cara, die Fracht kommt mir zu theuer zu stehen; – medico oder chirurgo di condotta, ein von der Stadt oder Gemeinde angenommener und besoldeter Arzt oder Wundarzt.

Condottièra, *s. f.* die Führerin, Leiterin, Anführerin.

Condottière, *s. m.* für conduttòre, ein Führer, Anführer; – der mit Lastthieren Waaren hin- und herführt.

Condotto, *s. m.* acquedotto, eine Wasserleitung, ein Kanal, Graben, eine Rinne; – *it.* für condotta, Führung, Anführung; – condotto dell'urina, uretra, die Harnröhre; – ein Gang, Weg, der wohin führet.

Condotto, *part.* von condurre, geführet ꝛc.; – lavoro ben condotto, wohl ausgeführte, schön gefertigte Arbeit; – mal condotto, mit dem es schlecht aussieht; – für mal concio, übel zugerichtet, der in schlechten Umständen ist.

Condrilla, *s. f.* (*t. bot.*) auch terracrépolo, spanische Wegwart (eine Pflanze).

Conducènte, *part.* von condurre, ſ.

*Condùcere, *v. a.* b. condurre, führen.

Conducèvole, *adj.* profittèvole, favorèvole, conveniènte, was fördern kann, förderlich, behülflich, nützlich, auch führbar ist.

Conducìbile, *adj.* ſ. conducèvole, acconcio.

Conducimènto, *s. m.* die Führung, Leitung.

Conducitòre, *s. m.* guida, condottière, ein Führer; – *it.* für maestro, istruttore, ein Lehrer, Anweiser.

Conducitrice, *s. f.* eine Führerin, Leiterin.

Conduplicazióne, *s. f.* raddoppiamento (rhet. Fig.), Wiederholung des Gesagten.

Conduàre, *v. a.* menàre, guidàre, führen, leiten, wohin bringen, schaffen, fahren; – condurre alla presenza di... vorführen; – condurre al pascolo, auf die Weide treiben, hüten; – condur uno in malora, einen ins Elend bringen; – condurre a dipòrto, einen spazieren führen; – egli mi ha in questo misero stato condotto, er hat mich in diese Noth gebracht; – für indurre, dazu bringen, überreden: a stento l'ho condotto a risolversi, ich habe ihn mit Mühe dahin gebracht, sich zu entschließen; – condurre a fine, etwas ausführen, zu Stande bringen; – condurre un affare, ein Geschäft führen, leiten; – condurre a bene, a salvamento, a buon fine, glücklich ausführen; – condurre ad effetto, ins Werk richten, zu Stande bringen; – condur acqua, Wasser leiten; – condurre für scolpire, cesellare, stechen, mit dem Grabstichel arbeiten (veraltet); – condursi, *v. r.* so wie regolarsi, sich verhalten, betragen, aufführen; – wohin gerathen: dove mi son io mai condotto! wohin bin ich gerathen! – condursi alla presenza di alcuno, sich vor einen stellen; – condursi a buon porto, in Sicherheit gelangen, eine Sache glücklich vollenden; – condurre heißt auch zuweilen: fermare al soldo, einen in den Dienst nehmen; – sich entschließen, sich verleiten lassen zu thun; – *praet.* condussi, *part.* condotto.

*Condùtto, *s. m.* b. guida, scórta, die Anführung.

Condùtto, *part.* (poetisch) statt condotto, ſ.

Conduttòre, *s. m.* ein Führer, Wegweiser; (bey den Jurist.) ein Pachter, Abpachter, Pachtnehmer; – un conduttore elettrico, ein Blitzableiter.

*Conduttùra, *s. f.* b. condotta, die Fuhre, das Fuhrwerk, das Fahren.

*Conduzióne, *s. f.* ſ. conducimento.

Conesso, *praep.* sammt, mit; wird zuweilen vor dem *pron. person.* noi, voi, lui, lei, loro, ohne sich je zu verändern, gesetzt, wie: conesso lui, conesso loro; – man findet auch: conesso meco, conesso teco, es ist aber von seltenem Gebrauche; – *adv.* zugleich: la disavventura sua e conesso la

Digitized by Google

discordia era tanta, sein Unglück und zugleich die Zwietracht war so groß.

Conestàbile, } *s. m.* ein Oberster,
*Conestàbole, } (vor Alters) ein vornehmer Kriegsbedienter, Befehlshaber bey der Miliz.

*Conestabolerìa, *s. f.* grado di conestàbile, die Würde eines vornehmen Kriegsbedienten (vor Zeiten).

Confabulante, *adj.* zusammen sprechend.

Confabulàre, *v. n.* zusammen schwatzen; sich vertraut untereinander besprechen.

Confabulatòrio, *adj.* von vertrauter Unterredung.

Confabulazióne, *s. f.* colloquio, conversazióne, ein freundliches Gespräch, eine vertraute Unterredung.

*Confaccènte, } *adj.* schicklich, pas-
Confacènte, } send, gleich, angemessen.

Confacènza, *s. f.* convenièn̄za, uniformità, die Schicklichkeit, Gleichheit, Aehnlichkeit, Gleichförmigkeit.

Confacèvole, *adj.* adattato, opportuno, schicklich, angemessen, passend, anständig.

Confacevolezza, *s. f.* confacènza, adattabilità, die Schicklichkeit, Angemessenheit.

Confacimento, *s. m.* s. confacènza.

Confàre, *v. a.* } adattarsi, corrispon-
Confàrsi, *v. r.* } dere, convenire, anstehen, entsprechen, schicklich seyn; – *praet.* confeci, *part.* confatto.

*Confarràre, *v. a.* ein Brautpaar zusammenfügen, nach Art der alten Römer, da man ihnen ein Brot zusammen zu essen darreichte.

*Confarraziòne, *s. f.* (bey den alten Römern) Verbindung eines Brautpaares, mit Darreichung eines Brotes, welches sie zusammen aßen.

Confastidiàrsi, *v. r.* infastidirsi, annojarsi, überdrüssig, verdrießlich werden.

Confastidiàto, *part.* infastidito, annojàto, überdrüssig, verdrießlich.

Confederamento, *s. m.* confederazióne, alleanza, ein Bündniß, Bund, eine Allianz.

Confederando, *s. m.* (latein.) der in ein Bündniß treten soll.

Confederàrsi, *v. r.* associàrsi, far alleanza, sich verbinden, in ein Bündniß treten.

Confederatìvo, *adj.* zum Bündniß gehörig.

Confederàto, *adj.* Bundsgenoß, im Bündniß stehend.

Confederazióne, *s. f.* das Bündniß, die Bundsgenossenschaft.

Conferènte, *part.* ertheilend; der verleihet, mitgiebt.

Conferènza, *s. f.* colloquio, deliberazióne, die Berathschlagung, Unterredung, Unterhandlung.

Conferimento, *s. m.* die Verleihung, Ertheilung; – auch zuweilen für conferenza, eine Unterredung.

Conferìre, *v. n.* consigliarsi insième, sich berathschlagen, besprechen, unterreden; – für convenire, esser utile, fär pro, tangen, zuträglich seyn; ciò non mi conferisce, dieß taugt mir nicht; il moto all'aria aperta conferisce alla salute, die Bewegung im Freyen ist der Gesundheit zuträglich; – *v. a.* für compartire, ertheilen, verleihen; conferir cariche, onori, Aemter, Ehrenstellen ꝛc. verleihen; – für paragonare, confrontare, vergleichen; – *praes.* isco.

Conferìto, *part.* von conferìre, s.

Conferma, *s. f.* } die Bestä-
*Confermagióne, *s. f.* } tigung, Be-
*Confermamento, *s. m.* } kräftigung, Bestärkung; für fortificamento, s.

Confermàre, *v. n.* comprovàre, corróborare, bestätigen, bekräftigen, bestärken, billigen; – confermarsi, *v. r.* so wie rassodarsi, auch persistere, in seiner Meinung, in seiner Schließung gestärkt werden, darauf beharren; auch standhaft werden; – confermar la bocca del cavallo, ein Pferd an das Gebiß gewöhnen; – confermare in grazia, in der Gnade bestätigen.

Confermatìvo, *adj.* bestätigend, bekräftigend, befestigend, bestärkend.

Confermàto, *part.* von confermàre; s. – idropico confermato, tisi confermata, ein offenbarer, erklärter Wasserfüchtiger; erklärte Schwindsucht.

Confermatóre, *s. m.* der Bestätiger, derjenige, welcher behauptet; Wahrmann.

Confermatrìce, *s. f.* die Bestätigerin.

Confermazióne, *s. f.* s. conferma; – *it.* die Firmung, Confirmation bei den Protestanten.

Confermo, *adj.* s. confermàto.

Confèrva, *s. f.* der Wasserfaden, das Wassermoos.

Confessamento, *s. f.* confessióne, das Geständniß, Bekenntniß.

Confèssare, *v. a.* bekennen, gestehen; beichten, bescheinigen, bekennen bey Quittungen; – sich zu einer Religion, Partey bekennen; – confessare la fede di Gesù Cristo, sich zur christlichen Religion bekennen; – für palesare, erklären, mittheilen; – confessare uno, einen Beichte hören; – confessarsi (da uno, oder a uno), seine Sünden bekennen, beichten; – confessare, senza corda, e senza fune, freywillig etwas bekennen; – io mi sarei confessato da

Digitized by Google

lui, ich hätte ihm alles anvertraut; ich hätte Schlösser auf ihn gebaut.

Confessàto, *part.* von confessàre, s. – confessato e pentito, der eine reumüthige Beichte abgelegt hat.

Confessatòre, *s. m.* confessòre, der Beichtvater.

Confessionàle, *adj.* zur Beichte gehörig.

Confessionàle, } *s. f.* der Beicht-
Confessionàrio, } stuhl.

Confessiòne, *s. f.* das Bekenntniß, Geständniß; – die Beichte, das Beichten; – ein Altar, oder eine Kirche, die vor Zeiten auf dem Grabmahle eines Martyrers errichtet wurde; – confessione augustana, die Augsburgische Confession.

Confésso, *part.* statt confessàto, s.

Confessòre, } *s. m.* der Beichtva-
*Confessóro, } ter; – Beichtiger, oder Bekenner des christlichen Glaubens.

Confettàre, *v. a.* candìre, mit Zucker und andern Sachen einmachen; Confect machen; – confettare i ragionamenti, seine Reden versüßen, überzuckern; – zuweilen für: Confect, Zuckerbackwerk essen; – für mescolàre, wohl untereinander mischen; – confettarsi, mürbe und urbar werden, durch die Kälte (von einem wüsten Erdreich); – confettar uno, einem ums Maul herumgehen, gegen einen süß thun, um sich ihm geneigt zu machen; – confettare uno stronzolo (niedrig), mit einem, der es nicht verdient, höflich und ehrerbietig umgehen.

Confettàto, *part.* von confettàre, s. – *it.* wohl untereinander gemischt.

Confettatòre, *s. m.* confettière, ein Zuckerbäcker, Conditor.

†Confetti di cedro, Succade.

Confettièra, *s. f.* die Confectschale.

Confètto, *s. m.* Confect, Zuckerwerk: Mandeln, Fenchel, Zimmet ꝛc. mit Zucker überzogen; – confetti diacciati, candirtes Confect; confetti liquidi, in Säfte eingemachte Früchte; – für confeziòne, eine Lattwerge.

Confètto, *adj.* confettàto, überzuckert, eingemacht, vermengt; – terreno confetto, ein durch die Sonnenhitze oder Kälte mürbe und urbar gemachtes Erdreich.

Confettùra, } *s. f.* allerley Confect
Confeziòne, } bey einander; das Einmachen der Früchte; – eine Lattwerge.

Conficcamento, *s. m.* das Nageln, Annageln, die Befestigung mit Nägeln.

Conficcàre, *v. a.* nageln, annageln, vernageln; – conficcare in croce, ans Kreuz schlagen; – conficcare uno, so wie metterlo al muro, einen so überweisen, daß er zum Stillschweigen gebracht wird; – für confermare, conficcare uno nel suo proposito, jemand in seinem Vorhaben so bestätigen, daß er nicht mehr davon abgeht; – conficcare nella memoria, ins Gedächtniß tief einprägen; – conficcare il capo sul piumaccio (im Scherze), sich ins Bett stecken, schlafen gehen.

Conficcatùra, *s. f.* s. conficcamento.

*Confìcere, *v. a.* (lat.) consecràre, (bey den Theolog.) das Brot und den Wein in den Leib und das Blut Christi verwandeln, consecriren; – auch für confettare, s. – *praet.* confeci, *part.* confetto.

Confidamento, *s. m.* } confidènza,
Confidanza, *s. f.* } fidùcia, fidanza, das Vertrauen, Zutrauen, die Zuversicht; – für fede, parola, das gegebene Wort, Versicherung.

Confidàre, *v. n.* avèr confidanza, Zutrauen haben, vertrauen; auch confidarsi; – io mi confido in lui, ich baue gänzlich auf ihn; confidare ad uno qualche cosa, einem etwas anvertrauen.

Confidatissimo, *adj. sup.* sehr vertraut.

Confidàto, *part.* vertraut; – *subst.* ein Vertrauter; – anvertraut.

Confidènte, *s. m.* amico, der Vertraute.

Confidentemente, *adv.* amichevolmente, auch con fidùcia, im Vertrauen, vertrauter Weise, vertraulich.

Confidènza, *s. f.* so wie confidanza, das Vertrauen, die Zuversicht; – die Anvertrauung eines Geheimnisses; – velo dico in confidanza, ich sage es euch im Vertrauen, geheim; – vertraulicher Umgang, Vertraulichkeit; – aver con alcuno gran confidenza, mit jemand sehr vertraut seyn.

Confidenziàle, *adj.* famigliàre, vertraulich, geheim.

Confidenziàrio, *s. m.* wer durch einen unerlaubten, heimlichen Weg eine Kirchenpfründe besitzt.

Confidejussòre, *s. m.* commalevadòre, Mitbürge.

*Confìdo, *s. m.* b. confidènte.

Confìggere, } *v. a.* (lat.) s. confic-
Configgere, } càre, – *fig.* für confondere, einen äußerst beschämen; – *it.* configgere, annageln; – *praet.* confissi, *part.* confittò.

Configimento, *s. m.* conficcamento, die Nagelung, Annagelung.

Configurarsi, *v. r.* assomigliarsi, conformarsi, die Figur, Gestalt, Aehnlichkeit wovon bekommen, annehmen.

Configuràto, *part.* (lat.) conformàto, von gleicher Gestalt oder Figur; an Gestalt ähnlich gemacht.

Configurazióne, *s. f.* conformazióne, Aehnlichkeit an Gestalt und Figur.

Digitized by Google

*Confina, *s. f.* b. confine.

Confinante, *part.* limitrofo, angränzend, benachbart; – wer einen wohin verbannt.

Confinare, *v. a.* shandire, einen wohin verbannen, verweisen; – so wie limitare, porre i confini, Gränzen setzen, begränzen, die Gränzscheide machen; – *v. n.* esser vicino, angränzen, nahe liegen, benachbart seyn; – confinarsi, so wie rinserrarsi, sich wo einschließen, nicht über die Gränze eines Orts kommen; – confinarsi in casa, nicht aus dem Hause kommen.

Confinato, *part.* wohin verwiesen; – auch terminato, beschränkt.

Confinazione, *s. f.* (*t. leg.*) die Bestimmung der Gränze.

Confine, Confino, *s. m.* termine, limite, die Gränze, Gränzen; – mandare a confine, wohin verweisen, relegiren; – pigliare il confino, sich an den Ort begeben, wohin man verwiesen ist; – rompere il confino, aus seinem Verweisungsorte gehen; – *prov.* gente di confini, o ladri, o asassini, die Gränzbewohner sind häufig Spitzbuben und Mörder; – confine für confinante, s.

Confingere, *v. a.* infingere, contrafare, verstellen, nachmachen.

Confiscabile, *adj.* confiscabel, dem Fiscus verfällig.

Confiscamento, *s. m.* s. confiscazione.

Confiscare, *v. a.* confisciren, zur Kammer schlagen.

Confiscazione, *s. f.* die Einziehung der Güter, die confiscirten Güter.

Confitente, *adj.* (lat.) che confessa, penitente, bekennend, beichtend (bey den Theologen nur gebräuchlich).

Confitto, ta, *part.* von configgere, angenagelt, mit Nägeln angeheftet; – *fig.* für impresso, fitto; – confitto nella memoria, nel cuore, ins Gedächtniß, ins Herz eingeprägt; – gli occhi teneva confitti a terra, er hielt die Augen auf die Erde geheftet.

Conflagrazione, *s. f.* abbruciamento, incendio, (bey den Theolog.) die Verbrennung der Welt am jüngsten Tage; (bey den Chemik.) verpuffen.

Conflatile, *adj.* fatto per liquefazione, was von menschlicher Hand durchs Schmelzen seine Form erhalten hat, meistens von Metallen.

Conflato, *adj.* (lat.) congregato, congiunto insieme, zusammengesetzt, zusammen verbunden, zusammengefügt.

Conflitto, *s. m.* pugna, certame, der Streit, Kampf, das Treffen.

Confluente, *adj.* zusammenfließend; – *subst.* der Fluß, der in einen andern fließt; der Ort, wo sich ein Fluß in den andern ergießt.

Confluenza, *s. f.* der Zusammenfluß zweyer Flüsse.

Confluttuazione, *s. f.* fluttuazione vicendevole, abwechselndes Fluthen, Schwanken.

Confondere, *v. a.* mescolare insieme, untereinander mengen, vermischen, verwirren; – aus der Fassung bringen, irre machen, bestürzen; – für diradare, sciogliere, zerstreuen, auflösen; – durch Ueberzeugung zum Stillschweigen bringen; – eins fürs andre nehmen; mißkennen: confonder le persone, confonder le parole, die Personen, die Worte vermengen, mißkennen; – confondersi, sich verirren, aus seiner Fassung kommen; irre werden; – Dio vi confonda, Gott beschäme euch, oder auch: stürze euch ins Verderben; – confondere i colori, die Farben gehörig vermischen (bey den Mahlern); – *praet.* confusi, *part.* confuso.

Confondibile, *adj.* facile a confondersi, was leicht mit etwas vermengt oder verwechselt werden kann.

Confondimento, *s. f.* confusione, die Verwirrung, Unordnung; – für precipizio, rovina, die Zugrunderichtung, das Verderben.

Confonditore, *s. m.* ein Verwirrer, der alles in Unordnung bringt.

Conformare, *v. a.* concordare, fay conforme, gleichförmig machen, bilden; – conformarsi, sich wornach richten, sich worein schicken, so wie rassegnarsi, sich ergeben: conformarsi alla volontà del Signore, sich in den Willen Gottes ergeben.

Conformativo, *adj.* das sich darnach formet, füget.

Conformato, *part.* von conformare, s.

Conformazione, *s. f.* assimilazione, die Bildung zu einem gleichen Wesen, die Bildung einer Sache.

Conforme, *adj.* somigliante, uniforme, gleichförmig, gemäß, gleich, übereinkommend.

Conforme, Conformemente, *adv.* gleichförmig, auf gleichförmige Art; gemäß; nach; wie.

Conformevole, *adj.* so wie conforme, gleichförmig.

Conformista, *s. m.* ein Conformist, einer, der in England der herrschenden Religion zugethan ist; – non conformisti, die Nonconformisten.

Conformità, Conformitade, Conformitate, *s. f.* die Gleichförmigkeit, Gleichheit, Aehnlichkeit, Einstimmigkeit; – conformità di voleri, so wie concordia, die Willensgleichheit, Einträchtigkeit; – zuweilen für modo, maniera, Art, Weise: è in-

Digitized by Google

tieramente fatto nella stessa conformità, es ist ganz auf die nämliche Weise gemacht; – in conformità, *adv.* gemäß, nach: in conformità de' suoi ordini, ihren Befehlen gemäß.

Confortagiòne, *s. f.* } so wie con-
Confortamento, *s. m.* } fòrto, confortazionè, die Stärkung, Tröstung, Ermunterung, Aufrichtung.

Confortante, *part.* s. confortàre.

Confortàre, *v. a.* ristòrare, stärken, Kraft und Stärke geben, erquicken; – für consolare, animare, trösten, ermuntern, aufrichten, Muth machen; – für esortare, incitare, antreiben, ermahnen; – confortarsi, sich trösten, aufmuntern, Hoffnung fassen, sich ermannen, Muth bekommen; – *prov.* confortare i cani all' erta, einen zu etwas antreiben, was er nicht gern thut.

Confortativo, *adj.* corroborativo, stärkend, herzstärkend, kräftig, tröstlich.

Confortàto, *part.* s. confortàre.

Confortatòre, *s. m.* consolatòre, der Tröster, Aufmunterer, Ermahner; confortatori, Geistliche, welche die armen Sünder zum Gerichtsplatze begleiten; – *prov.* a buon confortator non dolse mai la testa, trösten ist leicht.

Confortatòrio, *adj.* tröstlich; – lettere confortatòrie, Trostschreiben.

Confortatrice, *s. f.* die Trösterin, Erquickerin; speranza confortatrice, die trostvolle Hoffnung; – auretta confortatrice, erquickende Luft.

Confortazione, *s. f.* s. conforto, Trost, Erquickung; confortagione, confortamento.

Confortèvole; *adj.* s. confortativo.

Confortinàjo, *s. m.* ein Pfefferkuchenbäcker.

Confortino, *s. m.* ein Pfefferkuchen, allerley stärkendes Confect.

Conforto, *s. m.* (von confortàre, s. alle seine Bedeutungen), Stärkung, Trost, Erquickung, Erleichterung: e che muti in conforto sua paura, er soll seine Besorgniß in Trost verwandeln; – *it.* für esortazione, eccitamento, Ermahnung, Anregung, Aufmunterung; – der Beystand; – a conforto di lui rotto avea il patto, auf sein Anregen hatte er den Vertrag gebrochen.

Confràte, } *s. m.* der Mitbruder,
Confratèllo, } Confrater, Ordensbruder.

Confratèrnita, } *s. f.* Bruderschaft,
Confraternità, } Confraternität.

*Confredìglia, *s. f.* b. combriccola, eine Gesellschaft schlechter Leute.

Confricàre, *v. a.* zerreiben.

Confricàto, *part.* stropicciàto, gerieben, aneinander gerieben.

Confricazione, *s. f.* fregamento, stropicciamento, strofinamento, das Reiben, Aneinanderreiben.

Confrontamento, *s. m.* s. confrontazione.

Confrontàre, *v. a.* riscontràre, paragonàre, Sachen gegeneinander halten; gegeneinander untersuchen, vergleichen; confrontar le scritture, Schriften vergleichen, vidimiren; – confrontare i testimonj, die Zeugnisse gegeneinander stellen, miteinander vergleichen.

Confrontàto, *part.* von confrontàre, s.

Confrontazione, *s. f.* confrontamento, riscontro, die Gegeneinanderhaltung, s. confronto.

Confronto, *s. m.* riscontro, paragòne, die Gegeneinanderhaltung, Vergleichung, Untersuchung; – confronto di scritture, die Vergleichung der Schriften; – confronto di testimonj, die Abhörung der Zeugen in Gegenwart des Beklagten; – a confronto, so wie comparativamente, in Vergleich, gegen.

*Confuggìre, *v. a. b.* rifuggìre, wohin flüchten.

Confusamente, *adv.* in confusione, verworren, verwirrt, alles untereinander.

Confusetto, *adj.* ein wenig verwirrt; etwas bestürzt, verlegen.

Confusione, *s. f.* die Verwirrung, Verworrenheit, Unordnung; – *it.* für vergogna, imbarazzo, scompiglio, die Beschämung, die Scham.

Confùso, *part.* von confondere, verwirrt, vermengt; – testa, cervello confuso, ein verwirrter Kopf; – grida confuse, romor confuso, ein verworrenes, undeutliches Geschrey; – alla confusa, so wie confusamente, verwirrter, verworrener Weise, unordentlich.

Confutàbile, *adj.* widerlegbar, umstößlich.

Confutamento, *s. m.* confutazione, eine Widerlegung.

Confutàre, *v. a.* riprovàre, opporre, widerlegen, beantworten.

Confutàto, *part.* von confutàre, und *s. m.*

Confutatòre, *s. m.* oppositòre, der Widerleger.

Confutatòrio, *adj.* zur Widerlegung gehörig, schicklich.

Confutazione, *s. f.* confutamento, die Widerlegung, Beantwortung; – auch eine rhetorische Figur.

Congaudère, *v. n.* rallegrarsi insième, sich mit freuen, sich mit vergnügen.

Congèdare, *v. a.* dar commiàto, licenziàre, einen abdanken, verabschieden.

Digitized by Google

Congédo, *s. m.* licénza, commiàto, der Abschied, die Entlassung aus dem Dienste, der Urlaub; – gli ultimi congedi, das letzte Lebewohl; – dar congedo, o comiato, abdanken, verabschieden; – prender congedo, Abschied nehmen, sich beurlauben.

Congegnamento, *s. m.* die Zusammenfügung, Vereinigung.

Congegnàre, *v. a.* incastràre, commèttere, zusammenfügen ꝛc., s. commettere.

Congegnàto, *part.* gefügt, zusammengefügt ꝛc.

Congegnatùra, *s. f.* s. congegnamento,

Congelamento, *s. m.* congelazióne, die Gefrierung, Gerinnung, die Verhärtung flüssiger Körper.

Congelàre, *v. n.* auch congelarsi, gefrieren, zu Eis werden, gerinnen, gestehen; – sich krystallisiren, in Krystall zusammenschießen.

Congelàto, *part.* von congelàre, gefroren, geronnen; – krystallisirt.

Congelazióne, *s. f.* agghiacciamento, die Gefrierung, Gerinnung; die Krystallisation im Steinreiche; – la grandine è una congelazione di gocciole di pioggia (*Redi*), der Hagel ist nichts anders als gefrorne Regentropfen.

Congèneo, *adj.* connàto, zusammen gezeugt, oder zugleich, zusammen geboren.

Congènere, *adj.* von gleicher Gattung, von nämlichem Geschlechte.

Congènito, *adj.* innàto, angeboren, von der Natur mitgetheilt.

*Congèntura, *s. f.* b. congiuntùra, s.

Congérie, *s. f.* massa, adunamento, ein Haufen, eine Menge, Sammlung von verschiedenen Dingen ohne Ordnung.

Congestióne, *s. f.* (*t. med.*) das Zusammenlaufen, die Anhäufung der Säfte in einem besondern Theil des Körpers.

Congettùra, *s. f.* s. conghiettùra.

Congetturàle, *adj.* s. conghietturàle.

Congetturalmente, *adv.* per congettùra, muthmaßlich.

Congetturàre, *v. a.* s. conghietturàre.

Conghiettùra, *s. f.* indizio, die Muthmaßung; far conghiettùra, Vermuthung haben, vermuthen.

Conghietturàle, *adj.* vermuthlich, muthmaßlich.

Conghietturàre, *v. a.* far conghiettùre, muthmaßen, vermuthen, wähnen; – aus wahrscheinlichen Gründen schließen.

Conghietturatóre, *s. m.* ein Muthmaßer.

Congiàrio, *s. m.* eine Art Geschenk, so vor Zeiten den Soldaten gegeben wurde.

*Congiàto, *s. m.* übl. congédo, commiàto, der Abschied.

Còngio, *s. m.* eine Art Römermaß zu flüssigen Dingen.

*Còngio, *s. m.* b. congédo, der Abschied.

Congioviàle, *adj.* stella congioviàle, einer von Jupiters Trabanten.

Congiugàle, s. conjugàle, ehelich.

Congiugàre, *v. a.* so wie conjugàre, zusammenknüpfen, verbinden; – ehelich verbinden; – conjugiren, die Zeitwörter abwandeln.

Congiugàto, *part.* von congiugàre, – *subst.* ein Verehelichter.

Congiugazióne, *s. f.* conjugazióne, die Abwandlung der Zeitwörter, die Conjugation; – congiugazione de' nervi, die Paarung der Nerven.

Congiùgio, *s. m.* conjùgio, die Ehe verbindung.

Congiùgnere, s. congiùngere.

Comgiugnimento, *s. m.* congiunzióne, unióne, die Verbindung, Vereinigung, Verknüpfung; die fleischliche Vermischung; – incastratura, die Fuge, die Stelle, wo sich zwey Dinge schließen oder zusammenfügen.

Congiugnitóre, *s. m.* der Zusammenfüger, Vereiniger.

Congiugnitrice, *s. f.* die Zusammenfügerin, Verbinderin.

Congiugnitùra, *s. f.* incastratùra, giuntùra, congiuntùra, die Fugen, das Gelenk.

Congiùngere, und congiùgnere, *v. a.* unire, connèttere, zusammenfügen, verbinden, verknüpfen, zusammensetzen; – congiungersi, sich fleischlich vermischen, gatten; congiungersi (beym *Dante*), sich einer Sache nähern; – *praet.* congiunsi, *part.* congiunto.

Congiungimento, *s. m.* so wie congiugnimento, s.; – il congiungimento de' pianeti, die größte Näherung der Planeten untereinander.

Congiungitóre, s. congiugnitóre.

Congiùnta, *s. f.* eine Blutsverwandtin; – auch für moglie, consorte, die Ehegattin.

Congiuntamente, *adv.* unitamente, zugleich, miteinander, auf einmahl.

Congiuntìva, *s. f.* das erste Häutchen über dem Auge.

Congiuntìvo, *adj.* verbindend, verknüpfend; – der Conjunctiv, die verbindende Weise in den Zeitwörtern.

Congiùnto, *s. m.* parènte; – *it.* ein Blutsverwandter, Anverwandter, ein Schwager; – für congiunzione, s.

Congiùnto, ta, *part.* von congiùngere, s.; unito, connesso, zusammengefügt, verbunden, verknüpft ꝛc.; – parènte congiunto, so wie stretto parènte, ein naher Freund; – amico congiunto, ein inniger, vertrauter Freund.

Congiuntùra, *s. f.* die Fuge, das Ge-

Digitized by Google

lenk; congiunture della dita, die Fingergelenke; – *it.* für occasione, incontro, opportunità, caso, die Gelegenheit, rechte Zeit; die Beschaffenheit der Umstände, der Zeit und des Ortes; – mau sagt: sa trovar le congiunture, er weiß den Ausgang zu finden.

Congiunzione, *s. f.* congiungimento, die Verbindung, Verknüpfung, fleischliche Vermischung; – congiunzione de' corpi celesti, die Zusammenkunft der Planeten; – eine Conjunction, ein Bindewörtchen, Verbindungswort.

Congiùra, *s. f.* } eine Verschwö-
Congiuramento, *s. m.* } rung, ein Complot.

Congiurante, *part.* und *s. m.* ein Verschwörer, Verschworner.

Congiuràre, *v. n.* und congiurarsi, *v. r.* conspiràre, sich verschwören, eine Verschwörung, ein Complot machen; – *v. a.* für scongiurare, costringere, beschwören, zwingen, nöthigen.

Congiuràto, *part.* verschworen; *subst.* ein Verschworner.

Congiuratòre, *s. m.* ein Verschwörer, Verschworner.

Congiurazione, *s. f.* s. congiùra.

Conglobàto, *adj.* (lat.) in Gestalt einer Kugel zusammengehäuft; – glandule conglobate, beysammen liegende Drüsen, Glandeln.

Conglobazione, *s. f.* Zusammenhäufung vieler Beweise (eine rhetor. Figur).

Conglomeràto, *adj.* aggomitolato, und conglobàto, auf einen Knaul gewunden; rund zusammengehäuft; glandule conglomerate, zusammengehäufte Drüsen.

Conglutinamento, *s. m.* appistricciamento, die Zusammenleimung, das Zusammenkleben.

Conglutinàre, *v. a.* (lat.) attaccàre, appistricciàre, incollàre, zusammenleimen, zusammenkleben, zusammenkitten.

Conglutinativo, *adj.* was als Kitt, Kleister oder Leim zwey Körper verbinden kann.

Conglutinazione, *s. f.* die Zusammenklebung.

Congratulàre, *v. a.* und congratularsi, so wie rallegrarsi, Glück wünschen, gratuliren; – mi confratulo seco voi del vostro pronto ristabilimento, ich erfreue mich mit euch über eure baldige Genesung.

Congratulatòre, *s. m.* ein Glückwünscher, Gratulant.

Congratulatòrio, *adj.* zur Glückwünschung gehörig; – lettera congratulatoria, ein Glückwünschungsschreiben.

Congratulazione, *s. f.* der Glückwunsch.

Congrèga, *s. f.* congregazione, adunanza, eine Versammlung, eine Brüderschaft, Versammlung der Geistlichen.

Congregàbile, *adj.* versammelbar, was sich versammeln läßt.

Congregamento, *s. m.* } aggregamen-
*Congreganza, *s. f.* } to, unione, auch congrèga, Vereinbarung verschiedener Dinge; – eine Versammlung.

Congregàre, *v. a.* raunàre, adunàre, versammeln, zusammenberufen.

Congregàto, *part.* versammelt.

Congregazione, *s. f.* adunanza, convento, die Versammlung; – la congregazione de' fedeli, die Versammlung der Gläubigen.

Congrésso, *s. m.* convento, abboccamento, ein Congreß, eine Versammlung; – die von dem Richter ehedem vorgeschriebene Probe von der Tauglichkeit der Verehelichten.

Cóngrua, *s. f.* das gewisse Einkommen des Pfarrers.

Congruamente, *adv.* convenientemente, a dovère, gehörig, ohne Fehler, gebührender Maßen.

Congruènte, *adj.* convenèvole, corrispondènte, gehörig, passend, schicklich.

Congruènza, *s. f.* convenièna, die Schicklichkeit, Uebereinstimmung, Gleichheit.

Congruismo, *s. m.* der Congruismus bey den Theologen, welche lehren, daß die Gnade von den günstigen Umständen des Sünders ihre Kraft erhält.

Congruità, *s. f.* congruènza, convenièna, die Uebereinstimmung, die Schicklichkeit.

Cóngruo, *adj.* dicèvole, conveniènte, schicklich, gehörig, richtig, gleichmäßig, füglich; – jus congruo, das Vorkaufsrecht auf sein benachbartes Haus, oder anderes dergleichen.

Conguagliàre, *v. a.* so wie agguagliàre, pareggiàre, uguagliàre, far pari, abgleichen, am Werthe gleich machen, in eine Gleichheit bringen; – conguagliarsi, *v. r.* so wie pareggiarsi, uguagliarsi, sich gleich achten, s. pareggiarsi.

Conguàglio, *s. m.* übl. agguàglio pareggio, die Abgleichung, Gleichheit am Werth und Maß, Ebenmaß, Gleichgewicht.

Coniàre, *v. a.* Münzen, Medaillen schlagen, prägen; – verkeilen, mit Keilen fest zusammenhalten.

Coniàto, *part.* s. coniàre.

Coniatòre, *s. m.* ein Münzer, Geldschläger.

Coniatùra, *s. f.* der Münzlohn.

Cónico, *adj.* kegelförmig, konisch; – sezioni coniche, Kegelschnitte.

Coniélla, *s. f.* s. conizza, Flohsamenkraut.

Conjettùra, conjetturàre, conjettu-

Digitized by Google

rale etc., s. conghiettura, conghietturare etc.

Conifero, *adj.* was Zapfen trägt, wie die Tanne ꝛc.

Coniglièra, } *s. f.* ein Kaninchenberg;
*Coniglierìa, } Garten oder verschlossener Ort, Kaninchen zu halten.

Coniglio, *s. m.* ein Kaninchen; – avere i conigli in corpo, ein furchtsamer Hase seyn; uom' coniglio (im Scherze), eine feige Memme; – pere coniglie, Hasenköpfe, eine Art Birnen.

Coniglizzo, *s. m.* ein junges Kaninchen.

Cònio, *s. m.* ein Keil, Spaltkeil; – conio dell' ulivella, ein eiserner Keil, womit die Steinzange verwahrt wird; – der Stempel, Münzstempel; – für torsello, punzone, der Stempel, das Gepräge, auch die Münze selbst; – *fig.* sono tutti dello stesso conio, es sind alle von gleichem Gelichter; – cose di buon conio, ächte, in ihrer Art vollkommene Sachen.

Conjugàle, *adj.* auch congiugàle, ehelich.

Conjugàre, *v. a.* congiùngere insième, binden, zusammenfügen; – ehelich verbinden; – conjugiren, die Zeitwörter abwandeln.

Conjugàto, *part.* von conjugàre, s.; – *s. m.* eine verehelichte Person.

Conjugazióne, *s. f.* die Abwandlung der Zeitwörter, die Conjugation.

Cónjuge, *s. m.* (lat.) übl. consórte, der Gatte, Ehegatte; die Gattin.

Conjùgio, *s. m.* (lat.) matrimónio, congiungimento, die Eheverbindung; der Ehestand.

Conjuntìvo, *adj.* s. congiuntìvo.

*Conjùnto, *s. m.* (lat.) b. congiunto.

Conìzza, *s. f.* coniélla, plumbària, Dürrwurzel, Flohsamenkraut.

Conlocutòre, *s. m.* derjenige, der mit einem andern spricht.

Con meco, so wie meco, con esso meco, mit mir.

*Connàto, *adj.* (*t. bot.*) due fóglie connate, zwey Blätter, die zusammenhängen.

Connaturàle, *adj.* ingènito, innàto, natürlich, angeboren, der Natur der Sache angemessen.

Connaturalizzàto, *adj.* so wie immedesimàto, natürlich, oder zur andern Natur gemacht.

Connaturàre, *v. a.* far di eguale e simil natura, an Natur gleich machen; – connaturarsi, von gleicher Art werden.

Connazionàle, *adj.* national, von einerley Nation.

Connellìno, *s. m.* (*dim.* von conno), die weibliche Scham.

Connessióne, } *s. f.* unióne, congiun-
*Connessità, } gimento, der Zusammenhang, die Verknüpfung, Verbindung, Bezug.

Connèsso, *part.* verbunden, verknüpft.

Connestàbile, } *s. m.* s. conestàbile,
*Connestàbole, } Befehlshaber.

Connèttere, *v. a.* congiùngere, attaccàre, zusammenhängen, verbinden, verknüpfen; – non connettere, auch non annodare, ohne Zusammenhang reden oder schreiben; – connettere, *v. n.* einen Zusammenhang haben; – *praet.* connèssi, *part.* connèsso.

Connivènza, *s. f.* dissimulazióne, das Nachsehen, Uebersehen.

Conno, *s. m.* die weibliche Scham.

Connùbio, *s. m.* (lat.) maritàggio, matrimónio, der Ehestand.

Connumeràre, *v. a.* annumeràre, zählen, mitzählen.

Cóno, *s. m.* ein Kegel (in der Geometrie), cono troncato, ein abgeschnittener Kegel; – cono retto, ein Kegel, dessen Are mit der Grundlinie einen rechten Winkel bildet; sonst heißt es cono scaleno.

Conócchia, *s. f.* pennècchio, Spinnrocken.

Conóide, *s. f.* ein geometrischer Körper, der aus einem Kegelschnitt entstehet, welcher um seine Are gedrehet wird.

Conoscènte, *part.* von conòscere, erkennend; – *it.* ein Bekannter; – für grato, riconoscente, dankbar; – als *subst.* findet man es auch bey ältern, statt Ehefrau gebraucht; – für conoscibile, kennbar, sich auszeichnend.

Conoscènza, *s. f.* cognizióne, contezza, notizia, die Kenntniß, Erkenntniß; der Begriff; – die Wissenschaft; – Erkenntlichkeit, Bekanntschaft.

Conòscere, *v. a.* kennen, erkennen; – für erkennen, verdanken: da lui conosco il mio ben essere, ihm habe ich mein Glück zu verdanken; – far conoscere, zu erkennen geben; – für gustare, assoporare, kosten; – für esaminare, informarsi, giudicare, sich erkundigen, untersuchen, beurtheilen: voglio ben conoscer tutte le circostanze, ich will alle Umstände wohl untersuchen; – für unterscheiden: conosce una cosa dall' altra, er weiß eine Sache von der andern zu unterscheiden; conosce nona da compieta, er weiß das Weiße von dem Schwarzen zu unterscheiden; – conoscere carnalmente, e conoscer d'amore, ein Weib erkennen, ihr beywohnen; – conoscer uno per galantuomo, einen für einen ehrlichen Mann erkennen; – conoscersi d'una cosa, sich worauf verstehen; – *praet.* conobbi, *part.* conosciuto.

Conoscibile, *adj.* kennbar, kenntlich.

Digitized by Google

Conoscibilità, *s. f.* Kennbarkeit.
Conoscimento, *s. m.* senno, comprendimento, discorso, die Kenntniß, Erkenntniß; – der Verstand; – das Bewußtseyn seiner selbst.
Conoscitivo, *adj.* was das Vermögen hat, zu erkennen.
Conoscitore, *s. m.* ein Kenner.
Conoscitrice, *s. f.* eine Kennerin.
Conosciutamente, *adv.* con intelligenza, mit Erkenntniß, mit Einsicht.
Conosciuto, *part.* genannt, bekannt.
*Conostabile, *adj.* b. conestabile, s.
*Conostabole, *adj.* b. conestabile, s.
*Conostaboleria, *s. f.* Mannschaft, die von einem Connetabel commandirt wurde.
Conquassabile, *adj.* soggetto a conquasso, was zerrüttet, zerschmettert werden kann.
Conquassamento, *s. m.* conquasso, sbattimento, die Erschütterung, Zerrüttung; – rovina, Verwüstung, Verderben.
Conquassare, *v. a.* fracassare, sbattere, metter in rovina, erschüttern, zerrütten, zerschmettern, zertrümmern; – *fig.* für devastare, verwüsten, zu Grunde richten.
Conquassazione, *s. f.* } s. conquassa-
Conquasso, *s. m.* } mento; – andare, mettere, essere in conquasso, zu Grunde gehen, in Trümmer gehen, zertrümmern, verwüsten, zu Grunde gerichtet seyn.
Conquidere, *v. a.* vincere, abbattere, ridurre a mal termine, überwinden, überwältigen, unterjochen; beängstigen, hart mitnehmen; – conquidersi, *v. r.* sich betriegen, sich ängstigen; – *praet.* conquisi, *part.* conquiso.
Conquiso, *part.* von conquidere; vinto, abbattuto, überwunden, eingenommen, besiegt; – vessato, afflitto, beängstiget, niedergeschlagen.
Conquista, *s. f.* } eine Erobe-
Conquistamento, *s. m.* } rung.
Conquistare, *v. a.* erobern, durch die Waffen an sich bringen.
Conquistatore, *s. m.* ein Eroberer.
Conquistatrice, *s. f.* die Eroberin, die Eroberungen macht.
*Conquisto, *s. m.* übl. conquista, die Eroberung.
Consacrante, *part.* von consacrare, s.; der Priester, welcher die Hostie consecrirt.
Consacrare, *v. a.* und consagrare, heiligen, weihen; – *fig.* für destinare, dedicare, besonders wozu widmen, anwenden; – consacrarsi allo studio, sich dem Studiren widmen; – consecriren; – consacrare un Vescovo, einen zum Bischof einweihen.
Consacrazione, *s. f.* die Heiligung, Weihung, Consecration; – die Wandlung in der Messe; – consacrazione della chiesa, die Kirchweihe.
Consagrare, } *part.* s. consacrare etc.
Consagrato, }
Consagrazione, *s. f.* s. consacrazione.
Consanguineo, *adj.* parente, affine, ein Blutsverwandter.
Consanguinità } *s. f.* parentela,
Consanguinitade, } die Blutsverwandtschaft.
Consanguinitate, }
Consapevole, } *adj.* sciente, con-
*Consappiente, } scio, istruito, mitbewußt, der mit darum weiß; – auch bewußt; far consapevole, etwas zu wissen thun; lo resi consapevole, ich that ihm zu wissen.
Consapevolezza, *s. f.* das Mitbewußtseyn, das Bewußtseyn, die Kenntniß.
Consapevolmente, *adv.* mitbewußt, wissentlich.
Consapùto, *adj.* bewußt.
*Conscendere, *v. a.* übl. condiscendere, nachgeben, einwilligen.
Consciénza, } *s. f.* cosciènza, das Gewissen, Bewußtseyn.
Consciènzia, }
Cònscio, *adj.* consapèvole, bewußt.
Conscritto, *adj.* Padri conscritti, die römischen Rathsherren.
Conscrivere, *v. a.* ascrivere, registrare, einschreiben, eintragen, unter die Anzahl schreiben; – *praet.* conscrissi, *part.* conscritto.
Conseco, *adv.* (anstatt seco) mit sich, mit ihm.
Consecrare, *v. a.* s. consacrare.
Consecrazione, *s. f.* s. consacrazione.
Consecutivamente, *adv.* di seguito, nacheinander, hintereinander, in einer Folge.
Consecutivo, *adj.* susseguente, nacheinander, aufeinander folgend.
Consecuzione, *s. f.* conseguimento, die Erlangung, Erreichung.
Consègna, *s. f.* das Register der Fremden, die in einer Stadt ankommen; – der Thorzettel; – darsi, oder dare il suo nome di consegna, seinen Namen angeben, aufschreiben lassen.
Consegnare, *v. a.* dare in guardia, in custodia, etwas in Verwahrung geben; – für rimettere, einhändigen, zustellen, geben.
Consegnato, *part.* von censegnare, s.; – auch signirt, bezeichnet.
Consegnazione, *s. f.* il rimettere, die Einhändigung, Zustellung, Uebergebung.
Consegrare, *v. a.* consegrato, s. consacrare etc.
Consegrazione, s. consacrazione.
Conseguente, *part.* daraus folgend, darauf, darnach folgend; – *s. m.* das Consequens, der Mittelsatz in der Logik; per conseguente, so wie consequentemente, in conseguenza, folglich, demnach, derohalben.

Con-

Digitized by Google

Conseguentemente, *adv.* folglich; – für dipoi, darnach, hierauf, hernach.

Conseguènza, *s. f.* die Folge, Wichtigkeit; – cosa, od. affare di conseguènza, eine Sache von Wichtigkeit; – die Folgerung, der aus den Vordersätzen gezogene Schluß; – in oder per conseguenza, *adv.* folglich, demnach, also.

Conseguibile, *adj.* ottenibile, erlangbar.

Conseguimento, *s. m.* ottenimento, die Erlangung, Erwerbung.

Conseguire, *v. a.* ottenere, acquistare, erlangen, bekommen, erwerben; – für succedere, occorrere, sich begeben, sich ereignen, geschehen; – auch für venir dopo, nachfolgen.

Conseguitante, *part.* von conseguitare; – auch *adv.* nach, nachher, darauf folgend.

Conseguitare, *v. a.* übl. conseguire, erreichen, erhalten, erlangen; – für venir dietro, folgen, nachkommen, nachfolgen; – für arrivare, succedere, erfolgen, sich begeben.

Conseguitatore, *s. m.* einer, der etwas erhält, erlangt, erreicht.

Consènso, *s. m.* consentimento, die Einwilligung, Genehmigung; – di comun consenso, mit allgemeinem Beyfall.

Consentàneo, *adj.* (lat.) conveniente, convenèvole, übereinstimmend, gemäß, anpassend, schicklich.

Consentimento, *s. m.* s. consènso.

Consentire, *v. n.* acconsentire, einwilligen, beystimmen, billigen, es eingehen; – für permettere, gestatten, es leiden, zugeben.

Consentivo, *part.* von consentire, s.

Consentitore, *s. m.* che acconsente, der Einwilliger.

Consentitrice, *s. f.* die Einwilligerin.

Consenziènte, *adj.* und *subst.* beypflichtend, beystimmend, einwilligend.

Consepolto, *adj.* mitbegraben.

Consequentemente, *adv.* so wie conseguentemente, folglich, demnach.

Consequènza, *s. f.* s. conseguènza.

Consequitore, *s. m.* s. conseguitore.

Conserba, *s. f.* s. conserva.

***Conserrare**, *v. a.* conchiudere, rinchiudere, einschließen, verschließen.

***Consertare**, *v. a.* s. concertare.

Consèrto, *s. m.* übl. concerto, die Uebereinstimmung, Harmonie, das Concert; – di conserto, einstimmig, mit Einverständniß.

Consèrto, ta; *adj.* congiunto insième, zusammengefügt, ineinander geflochten, gewunden.

Conserva, *s. f.* ein Behältniß oder Ort, wo sich genießbare Sachen frisch erhalten; Gewölbe, Vorrathskammer; – conserva per i comestibili, ein Speisegewölbe; – conserva d'acqua, ein Wasserbehälter; – conserva della neve, eine Eisgrube; – confettura, Eingemachtes, eingemachte Früchte; – conserva, eine Mitmagd; – Schiffe, die zur gegenseitigen Bedeckung zusammensegeln; daher die Redensart: andar di conserva, miteinander gehen; – (auf Schiffen) Admiralschaft machen; – occhiali di conserva, Conservationsbrillengläser.

Conservàbile, *adj.* haltbar, dauerhaft, was sich aufbewahren, aufbehalten läßt.

Conservadòre, *s. m.* conservatore, ein Erhalter, Bewahrer; eine Art Obrigkeit bey den Florentinern.

***Conservàggio**, *s. m.* die Mitknechtschaft, gemeinschaftliche Sclaverey.

***Conservagiòne**, *s. f.* s. conservaziòne.

Conservamento, *s. m.* die Erhaltung, Beschützung, Bewahrung.

Consèrvare, *v. a.* mantenere, erhalten, aufbehalten, im guten Stand erhalten, verwahren; – conservarsi, *v. r.* sich halten, erhalten, dauern.

Conservativo, *adj.* zum Erhalten dienlich, etwas zu bewahren tauglich.

Conservatòjo, *s. m.* so wie conserva, ein Behältniß, Bewahrungsort; – für conservatòrio, s.

Conservatòre, *s. m.* ein Erhalter, Bewahrer.

Conservatòrio, *s. m.* Verpflegungsort für Arme, Weiber und Kinder; – auch zu Venedig eine Pflanzschule der Musik für junge Frauenzimmer.

Conservatrice, *s. f.* die Erhalterin, Bewahrerin.

Conservaziòne, *s. f.* die Erhaltung, Aufrechthaltung, Bewahrung.

***Conservèvole**, *adj.* b. conservàbile, haltbar, was sich hält.

Consèrvo, *s. m.* ein Mitknecht, Dienstgenoß; Mitsclave.

Consèsso, *s. m.* adunanza, eine Versammlung gewalthabender Personen.

***Consettajuòlo**, *s. m.* d'una medesima sètta, ein Anhänger einer Secte.

Considerabile, *adj.* rimarcàbile, beträchtlich, ansehnlich, wichtig.

Considerabilmente, *adv.* notabilmente, beträchtlich, sehr merklich; sehr viel.

***Consideramento**, *s. m.* b. considerazione, die Betrachtung, Bedachtnehmung.

Considerante, *part.* betrachtend; in Obacht nehmend.

***Considerànza**, *s. f.* b. considerazione.

Considerare, *v. a.* por mente, riflettere, betrachten, in Augenschein nehmen, bedenken, überlegen.

Consideratamente, *adv.* ponderatamente, bedachtsamer Weise, vorsichtig, bedächtlich.

Digitized by Google

Considerativo, *adj.* der betrachtet, fähig zu betrachten ist.

Considerato, *part.* von considerare, s.; – auch für prudente, ponderato, bedachtsam, vorsichtig; – *it.* für stimato, geachtet, ansehnlich.

Considerazione, *s. f.* riflessione, die Betrachtung, Ueberlegung, Erwägung; – *it.* für circospezione, Vorsicht, Bedachtsamkeit, Rücksicht; – egli è un uomo senza alcuna considerazione, er ist ein Mensch, der gar keine Rücksicht nimmt; oder der gar keine Ueberlegung hat; – *it.* für Achtung, Ansehen, Wichtigkeit; un uomo, una cosa di considerazione, ein Mann von Ansehen, eine Sache von Wichtigkeit; – in considerazione, in Hinsicht, in Betracht, aus Achtung; – in considerazione dei meriti di suo padre, gli venne accordato l'impiego domandato, in Betracht der Verdienste seines Vaters, ist ihm die verlangte Anstellung verliehen worden.

Consigliamento, *s. m.* übl. consultazione, consulto, Berathschlagung.

Consigliante, *part.* von consigliare, s.; – auch einer, der andern bey jeder Gelegenheit seinen Rath aufdringen will.

Consigliare, *v. a.* rathen, Rath geben; – consigliare, *v. n.* sich berathschlagen; – consigliarsi (con uno), um Rath fragen, sich mit einem berathschlagen; – consigliarsi collo specchio, so viel als specchiarsi, sich im Spiegel besehen; – consigliarsi für risolversi, sich entschließen, sich vornehmen.

Consigliatamente, *adv.* con senno, con riflesso, mit Rath; mit Ueberlegung, bedachtsamer Weise.

Consigliativo, *adj.* der Rath zu geben geschickt ist.

Consigliato, *part.* von consigliare, s.; – auch für considerato, bedächtig, behutsam, vorsichtig.

Consigliatore, *s. m.* consigliere, ein Rathgeber.

Consigliatrice, *s. f.* eine Rathgeberin, Anratherin.

Consigliera, *s. f.* eine Rathgeberin.

Consigliere, *s. m.* der Rathgeber; – der Rath eines Regenten; – der Untersteuermann.

Consiglierino, *s. m.* ein kleiner Rathgeber.

Consigliero, *s. m.* s. consigliere.

Consiglietto, *s. m.* ein wenig bedeutender Rath, Rathschlag.

Consiglio, *s. m.* avvertimento, ammonizione, der Rath, Ermahnung; – für consultazione, eine Berathschlagung, Besprechung, Unterredung; – der Rath, die Rathsversammlung; – für Rathgeber; gli fu dato Anselmo per suo consiglio, ihm wurde Anselm zu seinem Rathgeber bestimmt; consiglio, Mittel, Auskunft; consiglio di stato, der Staatsrath; consiglio di guerra, der Kriegsrath; – tenere consiglio, Rath halten; rathen; – prender consiglio, sich entschließen, einen Entschluß fassen; domandar consiglio, (ad alcuno), einen um Rath fragen; – *prov.* consiglio di due non fu mai buono, zwey sind selten im Rathe einig; – il consiglio femminile od egli è caro, o è troppo vile, Weiberrath ist selten gut; – uomo deliberato, non vuol consiglio, es ist vergebens, dem zu rathen, der seinen Entschluß schon gefaßt hat.

Consignare, *v. a.* s. consegnare, übergeben, zur Verwahrung geben.

Consignazione, *s. f.* s. consegnazione.

Consignore, *s. m.* condomino, ein Mitherr, Mitlehnsherr.

Consimigliare, *v. a.* assimigliare, ähnlich, gleich machen.

Consimile, *adj.* ähnlich, sehr gleich.

*Consinziente, für consenziente, s.

*Consiro, *s. m.* b. affligione, angòscia, Herzeleid (aus der alten Provenzalsprache).

*Consiroso, *adj.* b. angoscioso, travagliato, ängstlich, geängstiget ꝛc.

Consistente, *part.* von consistere, bestehend; auch von flüssigen Sachen: dick, zähe, leimig.

Consistenza, } *s. f.* die Consistenz, Be-
Consistenzia, } stand, dauerhafter Zustand, Verbindung der Bestandtheile, Verdickung flüssiger Dinge; – questo muro è di poca consistenza, diese Mauer hat keine Festigkeit, ist von geringer Dauer; – età della consistenza, das stehende Alter.

Consistere, *v. n.* worin, woraus bestehen; – für stare insieme, beysammen stehen; – für durare, dauern, Bestand haben, bestehen; – non può consistere uno stato senza leggi, ein Staat kann ohne Gesetze nicht bestehen.

Consistorio, } *s. m.* der Kirchenrath,
Consistoro, } das Consistorium; – eine Versammlung, Conferenz; – in consistorio, consistorialisch.

Consito, *adj.* (lat.) coltivato, piantato, bepflanzt; – angebauet, urbar gemacht.

Consobrino, *s. m.* (lat.) cugino, ein Schwester- oder Bruderskind.

Consociazione, *s. f.* lega, società, federazione, das Zusammentreten, die Vereinigung zu einem Unternehmen; das Bündniß.

Consócio, *s. m.* compagno, Theilhaber an einer Unternehmung.

Consodale, (lat.) b. compagno, s.

*Consolamento, *s. m.* b. consolazione, die Tröstung.

Digitized by Google

Consolante, *part.* tröstend, tröstlich.

*Consolanza, b. consolaziòne, f.

Consolàre, *v. a.* trösten, aufrichten, stärken; beruhigen; – talora è consolato d' alcun breve riposo, manchesmahl wird er durch eine kurze Ruhe wieder aufgerichtet, erquickt; – consolarsi (di qualche cosa), so wie riconfortarsi, sich trösten, sich zufrieden geben.

Consolàre, *adj.* consularisch; – dignità consolare, das Bürgermeisteramt; – *s. m.* ein Consul.

Consolarmente, *adv.* auf eine consularische Art.

Consolatamente, *adv.* mit Trost; – für con agio, tranquillamente, ruhig, still, gelassen.

*Consolàtico, *s. m.* b. consolàto, f.

Consolatissimo, *adj. superl.* völlig getröstet, befriediget, beruhiget.

Consolativo, *adj.* confortativo, tröstlich, trostbringend, fröhlich.

Consolàto, *s. m.* das Consulat; die Gebühren, Gefälle des Consuls.

Consolàto, *part.* von consolàre, f.; – auch zuweilen für piano, piacèvole, ruhig, sanft, zufrieden: menar una vita consolata, ein ruhiges, zufriedenes Leben führen; morir consolato, ruhig sterben; – pigliarsela consolata, nämlich: pigliarsela con agio, etwas ganz ruhig betreiben, mit Muße thun, sich Zeit dazu nehmen.

Consolatòre, *s. m.* confortatòre, der Tröster.

Consolatoriamente, *adv.* tröstlicher Weise, mit Trost.

Consolatòrio, *adj.* tröstlich, trostreich.

Consolatrice, *s. f.* die Trösterin.

Consolaziòne, *s. f.* confòrto, contènto, refrigèrio, der Trost, die Beruhigung; – für allegrezza, giùbilo, das Vergnügen, die Freude; – far consolazione con uno, mit einem essen.

Cònsole, *s. m.* f. cónsolo.

Consolida maggiòre, *s. f.* auch orecchio d'àsino, rigàglio, die Wallwurz, Schwärzwurz, der Rittersporn; – consolida minore, Braunellen.

Consolidamento, *s. m.* il rimarginàre, die Schließung, Zuheilung der Wunden.

Consolidàre, *v. a.* assodàre, saldàre, befestigen, fest machen, fest stellen; – consolidarsi, so wie rimarginarsi, schließen, zusammenheilen, die Wunden; – *fig.* bestärken: consolidare uno nella speranza, einen in der Hoffnung bestärken.

Consolidativo, *adj.* was befestigen, stärken kann; was eine wundheilende Kraft hat.

Consolidaziòne, *s. f.* die Befestigung, Feststellung; – die Schließung, Zuheilung der Wunden; – *fig.* für confermazione, die Bestärkung, Bestätigung.

Cònsolo, cònsole, *s. m.* ein Consul, oder Bürgermeister; – der Anführer, der Meister in etwas; – consoli dell' arte, die Obermeister bey Gewerken; – *prov.* chi è stato de' consoli, sa che cosa è l'arte, wer Erfahrung hat, kann ein Wort sprechen; – chi dice mal dell' arte, non sarà de' consoli, wer seine Profession verachtet, wird es nicht weit bringen; – console di mare, ein Consul, Agent einer Nation in Seestädten; – console dell' accademia, der Vorsteher einer Akademie.

*Consòlo, *s. m.* b. consolaziòne, der Trost.

Consomigliàre, *v. a.* assomigliàre, ähnlich, gleich, gleichförmig machen.

Consonante, *part.* von consònare, f.; – gleichlautend; – scritture consonanti, gleichlautende Schriften.

Consonante, *s. m.* ein Consonant, Mitlauter; – consonanti mute, stumme Mitlaute; consonanti liquide, die mit offenem Munde ausgesprochen werden, als: L, R.

Consonantemente, *adv.* coerentemente, unisono, gleichlautend, gleichförmig.

Consonanza, *s. f.* der Gleichlaut, Wohlklang; – *fig.* die Uebereinstimmung, Einigkeit.

Consònare, *v. n.* accòrdare, esser in consonanza, zusammenstimmen, gleichlauten; – *fig.* für corrispondere, übereinstimmen, übereinkommen; – queste scritture non consonano, diese Schriften sind nicht gleichlautend.

Cònsono, *adj.* zusammenlautend, gleichlautend, übereinstimmend; – auch so viel als conforme, concorde, gleichförmig, ähnlich.

Consopìto, *part.* eingeschläfert; – auch für estatico, assorto, entzückt, in Entzückung gerathen.

Consòrte, *s. m.* und *s. f.* Theilhaber, Theilhaberin, Mitgenoß; – der Gemahl, der Gatte, die Gattin, Gemahlin.

Consorteria, *s. f.* übl. compagnìa, società, die Gesellschaft, Genossenschaft; – *fig.* für relaziòne, Gemeinschaft: che consorteria ha la giustizia colla iniquitade? was für eine Gemeinschaft hat die Gerechtigkeit mit der Verruchtheit? – *it.* für schiatta, stirpe, aggregato di più famiglie, das Geschlecht, der Stamm, die Verbrüderung mehrerer Familien, die von einem Stamme herkommen.

Consòrto, *s. m.* sòcio, compàgno, der Mitgenoß, Consort, Theilhaber.

Consòrzio, *s. m.* compagnìa, die Genossenschaft, Gesellschaft, Gemeinschaft.

Digitized by Google

Conspèrgere, *v. a.* (lat.) s. cospèrgere, bestreuen, besprengen.

Conspètto, *s. m.* (lat.) cospètto, Antlitz, Gesicht.

*Conspìcere, *v. a.* (lat.) vedère, osservàre, umhersehen, überall hinsehen; zuschauen, zusehen.

Conspìcuo, *adj.* (lat.) cospìcuo, ansehnlich, hervorstechend.

Conspiràre, *v. a.* (lat.) s. cospiràre, sich verschwören.

Conspiratòre, *s. m.* s. cospiratòre, ein Verschworner.

Conspiraziòne, *s. f.* s. cospiraziòne, Verschwörung.

Constàre, *v. a.* s. costàre, erhellen, klar seyn.

Consternaziòne, *s. f.* s. costernaziòne, Bestürzung.

Constipàto, s. costipàto.

Constituènte, *part.* von constituìre, s.

Constituìre, *v. a.* s. costituìre, ausmachen; – einsetzen (in ein Amt).

Constituìto, *part.* von constituìre, s.

Constitutìvo, *adj.* s. costitutìvo, was das Wesen einer Sache ausmacht.

Constitutòre, *s. m.* s. costitutòre, der Besteller; der einsetzt.

Constituziòne, *s. f.* s. costituziòne.

Constretto, *part.* von constrìngere, s.

Constrignere, } s. costrignere, zwin-
Constrìngere, } gen.

Constrignimento, *s. m.* s. costrignimento, die Zusammenziehung, der Zwang.

Constrittòrio, *adj.* (mùsculo del naso) der Zusammenzieher (ein gewisser Nasenmuskel).

Construìre, *v. a.* s. costruìre, bauen, aufbauen.

Construtto, *s. m.* s. costrutto, Nutzen, Vortheil.

Construtto, *part.* von construìre, s.

Construziòne, *s. f.* s. costruziòne, die Wortfügung.

Consuàle, *adj.* giuòchi consuàli, die Spiele, welche die Römer dem Gott Consus zu Ehren hielten.

*Consubrìno, *s. m.* s. consobrìno, cugino, ein Schwester- oder Brudersfind.

Consuetamente, *adv.* usualmente, gewöhnlichermaßen; wie gewöhnlich, wie gebräuchlich.

Consuèto, *adj.* usitàto, sólito, gewohnt, gewöhnlich, zur Gewohnheit geworden; – *subst.* il consueto, der Gebrauch, die Gewohnheit.

Consuetudinàrio, *adj.* abituàle, von der Angewohnheit herrührend; durch Gewohnheit befestigt: vizj consuetudinarj, angewöhnte Fehler.

Consuetùdine, *s. f.* costùme, abito, uso, assuefaziòne, die Gewohnheit, der Gebrauch; – la consuetudine è un' altra natura, die Gewohnheit wird zur andern Natur.

Consulàre, *adj.* consolàre, dem Consul gehörig.

Consulènte, *adj.* der in Rechtssachen Rath giebt.

Consulta, *s. f.* consultaziòne, conferènza, die Berathschlagung; die Versammlung der Berathschlagenden.

Consultàre, *v. a.* consigliàrsi con alcùno, um Rath fragen, zu Rathe ziehen, berathschlagen, überlegen; – consultar libri, Bücher nachschlagen, zu Rathe ziehen.

Consultaziòne, *s. f.* consiglio, esàme, die Berathschlagung, Ueberlegung; – für consulto, s.

Consultìvo, *adj.* zur Berathschlagung geschickt; – aver voto consultìvo, das Recht haben, sein Gutachten zu geben, jedoch ohne Kraft zu entscheiden.

Consulto, *s. m.* schriftlicher Rath eines Advocaten; – Berathschlagung der Aerzte.

Consultòre, *s. m.* ein Rathgeber, der über eine Sache mit andern zu Rathe geht.

Consultoriamente, *adv.* maturamente, dopo sèria deliberaziòne, mit Rath, nach reiflicher Ueberlegung; vorsichtiglich.

Consultòrio, *adj.* des Rathes fähig; was Rath geben oder annehmen kann; – lettera consultoria, ein Brief, worin man um Rath fragt, oder Rath giebt.

Consultrìce, *s. f.* eine Rathgeberin.

Consùma, *s. f.* so wie consùmo, consumaziòne, die Aufzehrung, Verbrauchung.

Consumàbile, *adj.* verzehrbar; was sich verzehren läßt.

Consumamento, *s. m.* consùmo, die Aufzehrung, Verzehrung; Abnutzung; – für accompimento, finimento, Vollziehung, Beendigung; – *it.* für cordoglio, struggimento, tormento d'animo, Herzeleid, verzehrender Gemüthskummer.

Consumàre, *v. a.* logoràre, strùggere, verzehren, aufzehren, abnutzen, verbrauchen, abtragen; – sprecare, dilapidare, durchbringen; – dar compimento, perfezione ad una cosa, vollbringen, beendigen, zu Ende bringen; – consumare la grossezza di qualche cosa, etwas, was groß und dick ist, abarbeiten, dünner arbeiten; – consumarsi, sich nach und nach aufzehren; sich abhärmen, abzehren; – consumar il tempo, die Zeit auf etwas verwenden, womit verlieren; – consumare il matrimonio, die Ehe vollziehen.

Consumatìvo, *adj.* was verzehren, aufzehren kann.

Digitized by Google

Consumàto, *s. m.* eine Kraftbrühe, Kraftsuppe.

Consumàto, *part.* von consumàre, s., aufgezehrt, beendigt ꝛc.; – für compiùto, perfètto, vollkommen: sapienza, virtù consumata, vollkommene Weisheit, Tugend; – uomo consumato nelle lettere, nella politica, ein in den Wissenschaften, in der Politik sehr bewanderter Mann; – matrimonio consumato, die vollzogene Ehe.

Consumatòre, ein Verzehrer, Verschwender.

Consumatrice, *s. f.* die Verzehrerin; Zerstörerin.

Consumazióne, *s. f.* consùmo, die Verzehrung, Verbrauchung, Abnutzung; – *it.* für dissipazione, disfacimento, Verschwendung; allmählige Abnahme; – für struggimento, Schwindsucht, Abzehrung, Abhärmung; – für compimento, fine, Vollendung, Beendigung.

*Consùmere, nur in einigen Ableitungen gebräuchlich, wie im *praet.* und im *part.*, sonst wie consumàre, s.; – *praet.* consunsi, *part.* consunto.

Consùmo, *s. m.* consumamento, consumazióne, wird aber meistens, um die Consumation der Lebensmittel anzudeuten, gebraucht: far consumo, Lebensmittel verbrauchen.

Consuntìbile, *adj.* soggètto a consumarsi, was verbraucht, verzehrt wird.

Consuntivo, *adj.* was verzehren kann; – in der Arzneykunde: zerfressend, auflösend.

Consunto, *part.* vom Lat. consùmere, verzehrt, abgenutzt, abgetragen; durch die Schwindsucht, durch nagende Leidenschaften abgezehrt.

Consunzióne, *s. f.* die Verzehrung; – für consumazióne, consùmo, Consumtion der Lebensmittel; – la consunzione del sangue e delle carni, die Verzehrung des Blutes und Fleisches; – dare in consunzione, die Auszehrung bekommen.

Consuònare, *v. n.* s. consonàre, übereinstimmen.

*Consùrgere, *v. n.* (lat.) insòrgere, derivàre, nàscere, sich erheben, entstehen, hervorsprossen; – *praet.* consursi, *part.* consurto.

Consussistènte, *adj.* mit bestehend, mit da seyend.

Consustanziàle, *adj.* von einer und eben derselben Natur; der Natur eigen, wesentlich.

Consustanzialità, *s. f.* die Einheit in der Natur.

Consustanzialmente, *adv.* in módo consustanziàle, auf eine Art, die derselben Natur eigen ist.

Consustanziazióne, *s. f.* die Consubstantiation, die wirkliche Gegenwart Christi im heiligen Abendmahle.

Contadìna, *s. f.* villàna, paesàna, eine Bäuerin, Bauerfrau; – eine Art Bauertanz.

Contadinàccio, *s. m.* villanàccio, ein starker, dicker Bauer; ein Bauerflegel.

Contadinèlla, *s. f.* villanèlla, ein artiges Bauermädchen.

Contadinèllo, *s. m.* villanèllo, ein kleiner Bauer, ein Bauerjunge.

Contadinescamente, *adv.* villanescamente, villanamente, bäuerisch.

Contadinèsco, *adj.* da contadino, bauermäßig, ländlich.

Contadino, *s. m.* paesàno, villàno, bifolco, rùstico, ein Einwohner auf dem Lande, Dorfe; ein Bauer, Landmann.

Contadino, na, *adj.* contadinesco, bäuerisch, ländlich.

Contadinòtto, *s. m.* ein junger, rüstiger Bauerkerl.

Contàdo, *s. m.* die Dorfschaften, das Land; – eine Grafschaft.

*Contàge, *s. f.* b. contàgio, f.

Contàgio, *s. m.* eine ansteckende Seuche, die Pest.

Contagiòne, *s. f.* f. contàgio.

Contagiòso, *adj.* attaccatìccio, appiccatìccio, epidèmico, ansteckend, was ansteckt; – *fig.* für pernicioso, verderblich, gefährlich.

*Contamente, *adv.* b. acconciamente, schicklich, bequem.

Contamento, *s. m.* übl. cómputo, conto, càlcolo, die Rechnung, Zählung, das Zählen; – bey den Alten auch für racconto, conto, die Erzählung.

Contaminàbile, *adj.* macolàbile, befleckbar; was man beflecken, verunreinigen kann.

Contaminamento, *s. m.* contaminazióne, imbrattamento, die Befleckung, Besudelung, Verunreinigung.

Contamináre, *v. a.* bruttàre, macchiàre, beflecken, verunreinigen; – *it.* für infettare, corrompere, anstecken, verderben.

Contaminatòre, *s. m.* ein Beflecker, Verunreiniger, Schänder.

Contaminazióne, *s. f.* die Befleckung, Verunreinigung.

Contante, *part.* von contàre, s.; – contante und contanti, *s.* und *adj.* baares Geld: l'ha comperato a oder in contanti, er hat es gegen baares Geld gekauft; – danaro contante, Baarschaft, baares Geld; – *fig.* avere in contanti, in Bereitschaft haben; – comperar la brighe a contanti, Zank und Verdrießlichkeit durch eigene Schuld sich zuziehen.

*Contanza, *s. f.* b. contezza.

Contàre, *v. a.* annoveràre, computà-

Digitized by Google

re, rechnen, zählen, überrechnen, die Rechnung machen; – it. für pagare, zahlen, auszahlen; – für valutare, stimare, schätzen, achten; – für raccontare, erzählen; – v. n. importare, rilevare, in Betrachtung kommen, etwas zu sagen haben: ciò non conta, dieß hat nichts zu sagen; – it. für riputare, der Meinung seyn; – it. für aver credito, autorità, etwas gelten, Ansehen haben; egli è un uomo, che conta, er ist ein Mann von großem Ansehen.

†Contaria, venezianische Glaswaaren, Glasforallen. — Contaria di peso heißen diejenigen, die nach dem Gewichte — contaria di conti, jene, die in Schnüren verkauft werden.

*Contastàre, v. a. (mit seinen Derivativen veraltet), b. contrastàre, streiten.

*Contastèvole, adj. b. litigióso, zänkisch, zankſüchtig.

*Contasto, s. m. b. contrasto.

Contatóre, s. m. computista, ein Ausrechner, Berechner; – auch für raccontatore, ein Erzähler.

Contatrice, s. f. die Erzählerin.

Contatto, s. m. die Berührung zweyer Körper; – angolo del contatto, der Berührungswinkel.

*Contazióne, s. f. übl. cómputo, calcolo, die Rechnung, Zählung, Ausrechnung.

Conte, s. m. der Graf; – (beym *Dante*) conti, die Heiligen.

Contèa, s. f. die Grafschaft.

Con tego, so viel als con te, mit dir.

Conteggiare, v. a. computare, calcolare, rechnen, berechnen, zusammenrechnen; – die Rechnung machen.

*Contègna, s. f. fasto, portamento, altiéro, stolzes, gravitätisches Betragen.

*Contegnènza, v. f. circuito, ambito, tenitório, der Umfang, Bezirk einer Stadt.

Contègno, s. m. von contenère, circuito, contenuto, der Umfang, der Inbegriff; – per modo, atteggiamento, sembianza, die Fassung, Gebehrdung; – für fasto, portamento altero, stolzes, gravitätisches Betragen; daher aver contegno, ein gesetztes Wesen haben; – andare, stare in contegno, ernsthaft, vornehm thun, sich nicht gemein machen; – oft wird contegno für condotta, comportamento, Aufführung, Betragen genommen.

Contegnóso, adj. stolz, gravitätisch, spröde.

Contemperamento, s. m. } gemäßigte
Contemperanza, s. f. } Stimmung; die Gleichheit der Säfte im Körper der Thiere.

Contèmperàre, v. a. der Natur einer andern Sache gleich machen, verhältniß-mäßig machen; – für temperare, mitigare, moderare, mäßigen, mildern, vermindern.

Contemperazióne, s. f. s. contemperanza.

Contemplàbile, adj. betrachtungswürdig, betrachtungswerth.

Contemplamento, s. m. übl. contemplazióne, die Betrachtung, das Anschauen, Betrachten.

Contemplante, part. betrachtend; – subst. ein Betrachter, eine Betrachterin.

*Contemplanza, s. f. b. contemplazióne.

Contèmplàre, v. a. meditàre, betrachten (mit den Augen, oder mit dem Verstande); – contemplarsi, so wie pavoneggiarsi, sich mit Gefallen betrachten.

Contemplativa, s. f. das Vermögen, zu betrachten, nachzudenken.

Contemplativo, adj. den Betrachtungen ergeben; – vita contemplativa, das Klosterleben, das mit Beten und Betrachtungen nur beschäftigt ist.

Contemplatóre, s. m. ein Betrachter.

Contemplatrice, s. f. die Betrachterin.

Contemplazióne, s. f. meditazióne, die Betrachtung, Anschauung; – star in contemplazióne, in Betrachtung vertieft seyn; – a contemplazióne, adv. in Betrachtung, in Ansehung, wegen; a contemplazione de' suoi lunghi servigi, in Rücksicht seiner langen Dienste.

Contemporàneo, adj. von gleicher Zeit, ein Zeitgenosse.

Contemprare, v. a. s. contemperare, auch für contemplare (bey den Alten).

Contendènte, part. von contendere, s.

*Contendènza, s. f. s. contesa, Streit.

Contèndere, v. a. questionàre, metter in disputa, contradire, einem etwas streitig machen, bestreiten; mit einem um etwas streiten, zanken, disputiren; – für sforzarsi, affaticarsi, studiarsi, sich bestreben, trachten, sich angelegen seyn lassen; – impedire, vietare, hindern, verwehren, verbieten; – gli contende il passo, er macht ihm den Vorzug, auch das Vorbeygehen streitig; – it. für attendere, einer Sache obliegen, sie abwarten; – contendeva a far governare il podere, er befleißigte sich, das Gütchen bearbeiten zu lassen; – contendere con una heißt auch bey den Alten: ein Frauenzimmer beschlafen; – contendersi, für opporsi, sich widersetzen: cominciò ad abbracciarla, come che ella si contendesse.

Contendèvole, adj. streitig.

Contendevolmente, adv. in módo contenzióso, mit Zank und Streit.

Contendimento, s. m. contesa, der Zank, Streit.

Contenditóre, s. m. ein Streitkopf, Zänker.

Digitized by Google

Contenditrice, *s. f.* eine Zänkerin, Zankſüchtige.

Contenente, *adj.* che contiene, faſſend, in ſich enthaltend; für continente, mäßig, enthaltſam.

Contenente, *adv.* ſo wie incontanente, in sull' istante, ſogleich, alsbald; ſ. incontanente.

Contenenza, *s. f.* contegnenza, il contenuto, der innere Gehalt, Inbegriff, Inhalt; – auch ſo viel als contegno, ein vernünftiges, geſetztes Weſen, oder Betragen; – zuweilen für continenza, Enthaltſamkeit, Mäßigung; – *it.* für contegno, das Verhalten, das Benehmen.

Contenere, *v. a.* racchiúder, comprénder in se, enthalten, faſſen, begreifen; – für reprimere, in Schranken, im Zügel halten, einhalten; – contenersi, ſo wie fermarsi, ſtehen bleiben, inne halten; – für moderarsi, temperarsi, Herr über ſich ſelbſt ſeyn, ſich mäßigen; ſich enthalten; – *praes.* contengo, *praet.* contenni, *part.* contenúto.

Contenimento, *s. m.* ſ. contenenza.

*Contennendo, *adj.* b. dispergevole, verächtlich.

*Contennere, *v. a.* (lat.) b. disprezzare, vilipendere, auch burlare, verachten, verſchmähen, verſpotten; – im *praet.* und *part.* nicht gebräuchlich.

Contentamente, *adv.* con soddisfazione, mit Zufriedenheit.

Contentamento, *s. m.* contento, piacere, soddisfazione, die Befriedigung, die Zufriedenheit.

Contentante, *part.* von contentare, ſ.

Contentare, *v. a.* far, render contento, soddisfare, befriedigen, Genüge leiſten, begnügen; – contentarsi, ſich begnügen, vorlieb nehmen; – für acconsentire, worein willigen, ſeinen Beyfall geben, willfahren.

Contentato, *part.* soddisfatto, begnügt, befriedigt, zufrieden, in ſeinen Wünſchen oder Bitten erhört.

Contentatura, *s. f.* übl. contento, contentamento, in dieſer Redensart üblich: esser di facile, o di difficile contentatura, leicht oder ſchwer zu begnügen ſeyn.

*Contentevole, *adj.* b. soddisfacente, vergnüglich, angenehm.

Contentezza, *s. f.* contento, die Zufriedenheit, Freude, das Vergnügen.

*Contentibile, *adj.* (lat.) b. disprezzabile, verächtlich (ganz veraltet).

*Contentivo, *adj.* che contiene, was einhalten, zurückhalten kann; – virtù contentiva, die zurückhaltende Kraft.

Contento, *s. m.* contentamento, die Zufriedenheit, Freude, das Vergnügen; – contento sommo, die Glückſeligkeit; – anſtatt contenuto, der Inhalt (veraltet).

Contento, *adj.* pago, lieto, soddisfatto, zufrieden, vergnügt, fröhlich; render contento, zufrieden ſtellen; – für contenuto, enthaltend (nur bey den Alten).

Contenúto, *s. m.* der Inhalt, Inbegriff.

Contenúto, *part.* von contenere, enthalten, darin begriffen.

Contenzione, *s. f.* contesa, diſputa, ein heftiger Streit, Zank; – zuweilen für sforzo, Beſtrebung.

Contenziosamente, *adv.* mit Zank und Streit.

Contenzióso, *adj.* litigióso, zänkiſch, zankſüchtig; – foro contenzióso, das weltliche oder geiſtliche Gericht (bey den Canoniſten).

Conteria, *s. f.* allerley kleine Glaswaare.

Conterminale, *adj.* contiguo, contérmino, angränzend, anſtoßend, bey einander liegend.

Conterminare, *v. a.* gränzen, angränzen, anſtoßen.

Contérmino, *adj.* limitrofo, confinante, angränzend.

Conterraneo, *adj.* und *s.* della medesima terra, von dem nämlichen Lande, von derſelben Ortſchaft.

Contesa, *s. f.* querela, altercazione, contestazione, der Streit, Zank, Zwiſt; – für contesa di parole, ein Wortſtreit; senza contesa, ohne Widerſpruch.

Contéso, *part.* von contendere; impedito, vietato, verwehrt verhindert, verboten; – beſtritten, ſtreitig gemacht.

Contessa, *s. f.* eine Gräfin; – contessa di cavillari, in der figürl. Sprache la vuotatura de' cessi, die Schundgrube.

Contéssere, *v. a.* intrecciare, künſtlich zuſammenfügen, flechten; contessere una ghirlanda di fiori, einen Blumenkranz flechten; – *praet.* contéssi, *part.* contessúto, contésto.

Contessina, *s. f.* eine junge Gräfin.

Contessúto, *part.* auch contésto, zuſammengewebt, geflochten.

Contestabile, *s. m.* ſ. conestabile; – gran contestabile, ein ſehr vornehmer Hof- und Kriegsbedienter.

Contéstare, *v. a.* übl. intimare, notificare, die Klage und die Antwort des Beklagten gerichtlich vorſtellen.

Contestato, *part.* von contéstare, ſ.; – lite contestata, ein zwiſchen den Parteyen befeſtigter Streit, Proceß.

Contestazione, *s. f.* die *litis contestatio*; – für contesa, Zank, Streit, Zwiſt.

Contésto, *s. m.* der Context; – *fig.* für formato, zuſammengeſetzt, gebildet; – contesti, Zeugen, die das Nämliche ausſagen.

Contésto, sta, *part.* von contessere, ſ.

Digitized by Google

Contezza, *s. f.* notizia, cognizione, die Kenntniß, Belehrung durch Nachrichten; egli ha d'ogni saper contezza, ihm sind alle Wissenschaften bekannt; – contezza pubblica, die Kundmachung, Kundbarkeit; – für familiarità, die Vertraulichkeit, der vertraute Umgang.

Conticino, *s. m.* eine kleine Rechnung.

*Contigia, *s. f.* eine Art Strümpfe der Alten, die unter dem Fuße befohlt, und oben bunt waren; – für ogni sorta d'ornamento; auch überhaupt Putz, Schmuck, Zierath.

*Contigiato, *adj.* mit einer Art beschlter und über dem Fuße bunter Strümpfe bekleidet; – für ornato, geputzt, geschmückt, geziert.

Contiguità, Contiguàde, Contiguàte, *s. f.* die Lage zweyer aneinander stoßenden, od. aneinander gränzenden Dinge.

Contiguo, *adj.* confinante, contermino, anstoßend, angränzend; – esser contiguo, angränzen, anstoßen, aneinander liegen.

*Contina (febbre continua), *s. f.* ein tägliches, anhaltendes Fieber.

Continente, *adj.* astinente, temperante, enthaltsam, keusch, züchtig.

Continentemente, *adv.* con continenza, mit Enthaltsamkeit; keusch, ehrbar.

Continenza, *s. f.* der Inbegriff, der Inhalt; – *it.* für astinenza, die Enthaltsamkeit, Zucht; – für contegno, das Betragen, das Verhalten, die Fassung; – für saldezza, fermezza, die Festigkeit.

*Continènzia, *s. f* (lat.) b. continenza, f.

Contingente, *part.* von contingere, f.; – zufällig; dessen Daseyn nicht wesentlich nothwendig ist (bey den Philosophen); – das Contingent; – *it.* für proporzione, rata, der Antheil, der auf einen jeden der Theilhaber fällt.

Contingentemente, *adv.* accidentalmente, zufälliger Weise, von ungefähr.

Contingenza, *s. f.* caso, evento, fortuito, accidente, der Zufall, die Zufälligkeit einer Sache, in so fern sie nicht nothwendig, oder wesentlich ist; – *it.* für caso, occorso, Zufall, Fall, Ereigniß; – für contingente, rata, der zukommende Theil, das Contingent.

*Contingere, *v. n.* (lat.) avvenire, succedere, accadère, sich ereignen, sich begeben, zufällig seyn.

*Contingia, *s. f.* b. febbre continua, anhaltendes Fieber.

Contingibile, *adj.* accidentale, zufällig, was sich ereignet.

Contingibilità, *s. f.* accidentalità, die Zufälligkeit.

Contino, *s. m.* der junge Graf.

*Continova, *s. f.* continuazione, die Fortdauer; – das anhaltende Fieber.

Continovamente, *adv.* so wie continuamente, immerfort, beständig, ohne Aufhören.

Continovamento, *s. m.* so wie continuamento, übl. continuazione, die Fortdauer, Fortsetzung.

*Continovanza, *s. f.* b. continuazione.

*Continovare, *v. a.* und *v. n.* übl. continuare.

*Continovità, *Continovitàde, *Continovitàte, *s. f.* übl. continuità, die Fortsetzung, Beständigkeit.

*Continovo, *adj.* übl. continuo, fortgesetzt, unablässig, fortdauernd, anhaltend; ununterbrochen: febbre continova, anhaltendes Fieber.

*Continovo, *adv.* auch di continovo, immerfort, beständig, ohne Unterlaß, ununterbrochen

*Continua, *s. f.* b. continuazione, die Fortdauer.

Continuamente, *adv.* immer, immerfort, beständig.

Continuamento, *s. m.* übl. proseguimento, die Fortdauer, Fortsetzung, Beständigkeit.

*Continuanza, *s. f.* b. continuazione.

Continuare, *v. n.* durare, non intermettere, fortfahren, anhalten, fortdauern, währen; – *v. a.* etwas fortsetzen, unausgesetzt thun.

Continuatamente, *adv.* senza interruzione, immerfort, unablässig, nacheinander weg.

Continuato, *part.* von continuare.

Continuatore, *s. m.* der Fortsetzer eines Werks.

Continuazione, *s. f.* die Fortsetzung, Fortdauer, das Anhalten.

Continuità, Continuitàde, Continuitàte, *s. f.* so wie continuazione, die Fortsetzung, Beharrlichkeit.

Continuo, *s. m.* ein Körper, dessen Theile in einem fortgehen; – il continuo è divisibile in parti sempre divisibili, das Ganze läßt sich unendlich theilen.

Continuo, *adj.* (die Alten schrieben auch continovo), fortwährend, beständig, unaufhörlich; – non interrotto, intiero, unzertrennt, aneinander hangend; – febbre continua, das anhaltende Fieber; – *fig.* la febbre continua ammazza l'uomo, immer ausgeben macht endlich arm.

Continuo, *adv.* di continuo, del continuo, al continuo, so wie continuamente, immerfort, in einem Stück.

Continuare etc., übl. continuare etc., f.

Contitolare, *adj.* chiesa contitolare, eine Kirche, die demselben Heiligen geweiht ist.

Digitized by Google

Conto, *s. m.* càlcolo, cómputo, die Rechnung, Berechnung, Ausrechnung; – für stima, riguardo, Achtung, Werthschätzung: uomo di conto, ein schätzbarer Mann; – Ansehen, Wichtigkeit, Werth: far un gran conto di qualche cosa, etwas hochschätzen; – *it.* für modo, maniera, Art, Weise; – für racconto, Erzählung; – conto aperto, acceso, eine ungeschlossene, unabgethane Rechnung; – *fig.* aver il conto acceso, von seinen bösen Wegen nicht abgehen; – conto spento, eine abgethane Rechnung; conto corrente, eine laufende Rechnung; conto fermo, eine festgesetzte Rechnung; conto morto, eine abgeschlossene Rechnung, die man nur der Ordnung wegen ins Buch trägt; – tener i conti, die Rechnung führen; tener i conti per bilancio, doppelte Bücher führen; – tener conto, etwas gedenken, sich merken; – *it.* für risparmiare, das Seinige zu Rathe halten: tiene a conto il suo, oder tien conto del suo, er hält das Seinige zu Rathe; – Sorge für etwas tragen, etwas besorgen; – far conti con alcuno, mit einem zusammenrechnen; – far conto, worauf rechnen; sich vorstellen, annehmen; – fate conto, ch' ei venisse a mancare, setzt einmahl den Fall, daß er stürbe; – *prov.* chi fa il conto senza l'oste, lo fa due volte, oder far il conto senza l'oste, die Rechnung ohne den Wirth machen; – cosa di niun conto, eine Sache von keinem Werth; – aver in buon conto, hochachten, werthschätzen; – domandar conto, oder farsi render conto, Rechnung, Rechenschaft fordern; render conto, Rechnung ablegen; – *fig.* render buon conto, Widerpart halten, die Spitze bieten; – dare, o ricevere danari a conto, od. a buon conto, Geld auf Abschlag, auf Abrechnung geben, oder einnehmen; – dar conto di qualche cosa, Bericht über etwas abstatten; – *fig.* a buon conto, so viel als frattanto, intanto, indessen, doch, dessen ungeachtet; – a conto mio, auf meine Rechnung; – mettere, od. porre in conto, in Rechnung bringen; levare un conto, auch cavare un conto, eine Rechnung ausziehen; trasportare il conto, eine Rechnung übertragen; – trovarci il suo conto, seine Rechnung dabey finden; – essere a conto di alcuno, so viel als: esser alla disposizione d'alcuno, einem ganz zu Gebote stehen; – *prov.* conti chiari, amici cari, richtige Rechnung erhält gute Freundschaft; – in verun conto, so wie in niun modo, keineswegs, auf keine Art; – a conto, per conto, wegen, in Ansehung.

Conto, *adj.* nôto, chiàro, manifésto, kund, offenbar, klar, deutlich; – zuweilen für pronto, ammaestrato, geschickt, wohl belehrt, abgerichtet; – *subst.* ein Bekannter (aber schon veraltet).

Contórcere, *v. a.* ritórcere, rivólger contro di se, auf sich selbst kehren, wenden; – verdrehen, verzerren; contorcer il volto, das Gesicht verzerren; – contorcersi, *v. r.* sich winden, krümmen, im Gesicht oder Leibe Verdrehungen machen, Verzuckungen haben; – *praet.* contórsi, *part.* contórto.

Contorcimento, *s. m.* contorsiòne, die Verdrehung, Verkrümmung; Verzerrung; das Krümmen und Winden der Glieder.

Contornare, *v. a.* far i contorni, oder i dintorni alle pitture, den Umriß machen, in Figuren; – ringsum besetzen, z. B. mit Brillanten: tabacchiera contornata di brillanti; – contornarsi, für rifuggirsi, ricorrere, sich wenden, seine Zuflucht nehmen.

Contorno, *s. m.* auch dintorno, le vicinanze, der Umkreis, Umfang, die Gegend umher; il terrore si sparse per tutti quei contorni, es verbreitete sich der Schrecken in der ganzen Gegend umher; – der Umriß einer Figur.

Contorsiòne, *s. f.* contorcimento, convulsiòne, die Verdrehung, Verzerrung, Verkrümmung, Verzuckung.

Contórto, *part.* verdreht, gewunden, gekrümmt; – *fig.* auch für cattivo, malvagio, verkehrt, bösartig, lasterhaft.

Contovàle, *s. plur.* (*t. mar.*) die Seitenplanken über den Verdhölzern, woran die Puttingen gebolzt werden.

Contra, *praep.* (mit dem *Gen.*, *Dat.* und *Acc.*), so wie contro, welches üblicher ist, wider, gegen, entgegen; gegenüber; – contra di me, gegen mich; contro ogni aspettazione, gegen alle Erwartung; luttare contro al destino, gegen das Schicksal kämpfen; – *adv.* contra, so viel als: al contrario, all' incontro, dawider; – umgekehrt, im Gegentheil.

Contra-bandàto, *adj.* was einander entgegengesetzte Binden führt (in Wappen).

Contrabballàta, *s. f.* eine Dichtart.

Contrabbandière, *s. m.* ein Schleichhändler.

Contrabbando, *s. m.* der Schleichhandel, jeder Unterschleif wider die bürgerlichen Gesetze; – verbotene Waare: far il contrabbando, Schleichhandel treiben; – di contrabbando, verstohlen, heimlich.

Contrabbasso, *s. m.* der Baß, die Baßgeige; – *fig.* far il contrabbasso, das Gegentheil thun oder sagen.

Digitized by Google

Contrabbatteria, *s. f.* eine Gegenbatterie.
Contrabbietta, *s. f.* ein Gegenkeil.
Contrabbilanciàre, *v. a.* contrappesàre, etwas mit einer andern Sache ins Gleichgewicht bringen; – *v. n.* das Gegengewicht, die Wage halten.
Contracarèna, *s. f.* Stück Holz, welches dem Schiffskiel oben entgegengesetzt wird.
Contraccambiàre, *v. a.* cambiar una cosa contro un' altra, ricompensàre, ricambiàre, vertauschen; erwiedern; wieder vergelten.
Contraccambiàto, *part.* von contraccambiàre, s.
Contraccàmbio, *s. m.* ricàmbio, ricompensa, compenso, der Gegentausch, die Erwiederung, Gegenvergeltung; – in contraccambio, dagegen, zur Erwiederung, zur Vergeltung.
Contraccassa, *s. f.* (d' oriuolo) das äußerste Uhrgehäuse.
Contraccàssaro, *s. m.* (*t. mar.*) die Hütte eines Schiffs.
Contraccava, *s. f.* s. contrammina, eine Gegenmine.
Contracchiave, *s. f.* ein Nachschlüssel, ein Dietrich.
Contraccicalàre, *v. a.* dagegen schwatzen, widerreden.
Contraccifera, } *s. f.* der Schlüssel
Contraccifra, } zur Geheimschrift.
Contraccolpo, *s. m.* ein Gegenstreich, Gegenschlag, Gegenprall.
Contraccritica, *s. f.* die Gegenkritik.
*Contraccuòre, *s. m.* b. crepacuòre, angustia, angoscia, das Herzeleid, der Kummer; – a contraccuòre, *adv.* di mal animo, ungern.
Contracchiglia, *s. f.* das Holzwerk zur Befestigung des Schiffkiels.
Contracignòne, *s. m.* ein Theil am Geschirr der Kutschpferde.
Contràda, *s. f.* eine Straße, Gasse; – für contorno, paese, eine Gegend, ein District.
Contraddanza, *s. f.* ein Contretanz.
Contràddetta, *s. f.* } so wie con-
Contraddetto, *s. m.* } traddizione, der Widerspruch.
Contraddetto, *part.* von contraddire, s.
Contraddicènte, *part.* von contraddire, s.; – auch ein Widersprecher.
Contraddicimento, } *s. m.* contrad-
Contradicimento, } dizione, der Widerspruch.
Contraddicitòre, *s. m.* contraddittore, ein Widersprecher.
Contraddire, und contradire, *v. a.* widersprechen, widerlegen, einwenden, hinderlich seyn; für opporsi, sich widersetzen; – contraddirsi, sich widersprechen; – *praet.* contraddissi, *part.* contraddetto.
Contraddiritto, *s. m.* eine Geldbuße, Geldstrafe.
Contraddistinguere, *v. a.* discèrnere, contrassegnàre, auszeichnen; unterscheiden; – contraddistinguersi, sich auszeichnen, hervorthun.
Contraddistinto, *part.* von contraddistinguere, ausgezeichnet, vorzüglich unterschieden.
Contraddittòre, *s. m.* ein Widersprecher, Widersacher; Gegenpart.
Contraddittoriamente, *adv.* auf eine widersprechende Art, mit Widerspruch.
Contraddittòrio, *adj.* widersprechend, wider einander streitend; was sich widerspricht; – essere in contraddittorio, in einen Proceß verwickelt seyn, in Proceß liegen.
Contraddittùra, *s. f.* b. contraddizione, der Widerspruch.
Contraddivièto, *s. m.* ein Verbot; – auch für contrabbando, eine verbotene, Sache, Waare.
Contraddizione, *s. f.* opposizione, contrarietà, der Widerspruch, die Widersetzung, das Hinderniß.
*Contradiamento, *s. m.* b. contraddizione, der Widerspruch, Widerstand.
*Contradiàre, *v. a.* b. contrariàre, opporsi, contrastàre, hindern, verhindern, hintertreiben; – sich widersetzen, hinderlich seyn.
Contradicènte, s. contraddicènte,
Contradicimento, s. contraddicimento.
Contra di maestra, (*t. mar.*) der große Hals; – contra di trinchetto, der Fockhals; – contra asta, der Außensteven, oder Butensteven.
*Contràdio, *s. m.* b. contràrio, avversàrio.
Contràdio, *adj.* s. contràrio.
*Contradiòso, *adj.* b. contràrio, widrig, was entgegen ist; – auch schädlich, beschwerlich.
Contradire, s. contraddire.
Contradittoriamente, *adv.* s. contraddittoriamente.
Contradittòrio, s. contraddittòrio.
Contradizione, s. contraddizione.
Contra-dòte, *s. f.* eheliches Gegenvermächtniß des Mannes für das Eingebrachte der Frau.
Contraènte, *adj.* und *s.* der einen Contract macht, einen Vergleich schließt; – le parti contraenti, die Contrahenten.
Contraère, *v. a.* s. contrarre; – contraersi, sich zusammenziehen.
Contraffacènte, *part.* von contraffàre; che contraffà, che contravviène, s.

Contraffacimento, *s. m.* das Nachmachen, die Verfälschung.

Contraffaciτòre, *s. m.* so wie contraffattòre, der Nachahmer, Verfälscher.

Contraffàre, *v. a.* imitare, copiare, nachmachen, nachthun, nachahmen, nachäffen, nachahmen; – für falsificare: contraffare la moneta, Geld nachmachen, nachschlagen; contraffare una scrittura, contraffar la mano, eine Schrift nachmachen, verfälschen, eines Handschrift nachmachen; contraffarsi, *v. r.* sich verstellen, sich unkennbar machen; seine Gestalt verstellen; contraffare (alla legge), so wie contavvenire, zuwider handeln; – *pret.* contraffeci, *part.* contraffatto.

Contraffasciàto, *adj.* mit gegeneinander gesetzten Binden (in Wappen).

Contraffattezza, *s.* contraffattura.

Contraffatto, *part.* von contraffare; nachgemacht, nachgeschrieben, nachgedruckt; nachgemünzt; – für difforme, brutto della persona, verunstaltet, entstellt, häßlich; – für travestito, verstellt, verkleidet; voce contraffatta, gesti contraffatti, nachgemachte Stimme, Gebehrden.

Contraffattòre, *s. m.* imitatore, ein Nachmacher, Verfälscher; – Nachahmer.

Contraffattùra, } *s. f.* eine genaue
Contraffazióne, } Nachmachung.

Contraffodèra, *s. f.* ein Zwischenfutter, Doppelfutter.

Contrafforte, *s. m.* ein Seitengemäuer, das einem Gebäude zur Befestigung dient; eine Widerlage; eine eiserne Stange oder Riegel, Thüren und Fenster fester zu schließen.

Contraffortùna, *s. f.* übl. infortùnio, sorte avversa, avversità, Unglück, Unfall.

Contrafforza, *s. f.* die Gegengewalt, Gegenmacht, Gegenstärke.

Contraffòsso, *s. m.* ein Befestigungswerk.

Contraffràse, *s. m.* antifrase, eine Redensart, die das Widerspiel von einer Sache ausdrückt.

Contrafùga, *s. f.* eine Gegenfuge in der Musik.

Contraggènio, *s. m.* avversione, antipatìa, natürliche Abneigung, Antipathie; – a contraggenio, so wie a contraccuóre, ungern.

Contraggòmito, *s. m.* der Bug, den ein Fluß am entgegengesetzten Ufer landeinwärts macht.

Contragguàrdia, *s. f.* eine Bollwerkswehre.

Contrajèrba, } *s. f.* eine Art peruas-
Contrajérva, } nisches Kraut.

Contraimento, *s. m.* contratto il contrarre, das Contrahiren, das Schließen eines Vertrags.

Contraindicante, *adj.* (*t. med.*) dagegen anzeigend.

Contraindicazióne, *s. f.* (*t. med.*) ein entgegengesetztes Zeichen.

*Contrairer, *v. n.* (*lat.*) b. opporsi, sich widersetzen; zuwider seyn; zuwider handeln.

Contralande, *s. f. plur.* (*marin.*) die Klappen an den Puttingen.

Contralettera, *s. f.* contrammandàto, eine schriftliche Widerrufung der vorigen Befehle – ein Revers.

*Contramazza, *s. f.* lizza opposta, die Vorderschranken auf einem Turnierplatz, in einer Rennbahn.

Contrallùme, *s. m.* das Gegenlicht; – a contrallume, *adv.* beym Gegenlicht.

Contralto, *s. m.* der Alt in der Musik; – *fig.* dun fa il contralto, e l'altro il contrabasso, einer will rechts, der andere links; – ein Mann, der den Alt singt.

Contramaèstro, *s. m.* auch Bosman (in der Schiffahrt), ein Bootsmann.

Contramalìa, *s. f.* der Gegenzauber, die Gegenzauberey.

Contramàrca, *s. f.* ein Gegenzeichen; Bezeichen, auf Waaren, Ballen &.

Contra-marèa, *s.* contramarèa.

Contramezzàna, *s. f.* (*marin.*) das Kreuzsegel.

Contrammandàre, *v. a.* rivocare, einen Gegenbefehl von einer Sache geben; den Befehl widerrufen; etwas das bestellt war, absagen, aufsagen.

Contrammandàto, *s. m.* rivocamento, contralettera, Gegenbefehl, Zurückberufung.

Contrammàrcia, *s. f.* ein Gegenmarsch.

Contrammarèa, *s. f.* Gegenfluth in engen Orten.

Contrammerlàto, *adj.* mit alten Thürmen und Mauern versehen (in Wappen).

Contramminà, *s. f.* eine Gegenmine; – *fig.* eine Gegenlist.

Contramminàre, *v. a.* die Minen unterminiren, Gegenminen machen; – *fig.* Gegenlist gebrauchen.

Contrammiràglio, *s. m.* ein Contreadmiral, ein Befehlshaber, der die dritte Stelle bey der Flotte hat.

*Contrammomento, *s. m.* resistènza d'una cósa ad un'altra, das Gegengewicht, die Gegenkraft.

Contramóre, *s. m.* Liebe, die einer andern Liebe zuwider ist.

Contrannaturàle, *adj.* widernatürlich.

Contranniso, *s. m.* (neu eingeführt), s. contrannitènza.

Contrannitènza, *s. f.* (*t. filosof.* neu) Gegenstreben, Gegenwirkung.

*Contraoperazióne, *s. f.* die Gegen-

Digitized by Google

wirkung, Wirkung zweyer widrigen Dinge.

Contra-palato, *adj.* mit Gegenpfählen; in Wappen: wenn ein Pfahl gegen den andern mit der Farbe in den Feldern ändert.

Contraparte, *s. f.* die Gegenstimme, in der Musik.

Contrapassante, *adj.* von zwey Thieren, auf Wappen, da eines auf diese, das andere auf jene Seite geht.

Contrapologia, *s. f.* eine Gegenschutzrede, Gegenschutzschrift.

Contraportelli, *s. m. plur.* (*t. mar.*) auch fenestre oscure, die Blinden vor den Kajütsfenstern.

Contrapotenza, *s. f.* die Gegengewalt, der Widerstand.

Contrapalata, *s. f.* Gegenpfahlwerk, Gegenpallisaden.

Contrappasso, *s. m.* la pena del talione, eine der Vergehung gleiche Strafe; das Wiedervergeltungsrecht; – auch eine Art Contretanz.

Contrappelo, *s. m.* der Widerstrich, Gegenstrich des Haares; – a contrappelo, wider den Strich, gegen das Haar; – dare il contrappelo, radere contrappelo, wider den Strich barbiren; – *fig.* dare il contrappelo, für lacerar l'altrui fama, seinen Nächsten lästern, verkleinern.

Contrappensare, *v. n.* auf Gegenstände wider etwas nachsinnen.

Contrappesamento, *s. m.* } contrap-
Contrappesanza, *s. f.* } peso, das Gegengewicht, Gleichgewicht.

Contrappesare, *v. a.* aggiustare, bilanciare, equilibrare, genau abwägen; im Gleichgewicht halten; ins Gleichgewicht bringen; eines gegen das andere ausgleichen; – *fig.* für ponderare, esaminar maturamente, erwägen, überlegen, genau untersuchen; – eines mit dem andern vergleichen.

Contrappeso, *s. m.* das Gegengewicht; Gleichgewicht; contrappesi, das Uhrgewicht; – *it.* Schwingkolbchen der Insecten.

Contrapponimento, *s. m.* opposizione, die Entgegenstellung, Dagegenstellung.

Contrapporre, *v. a.* opporre, entgegensetzen, dagegenstellen, gegeneinander stellen; – contrapporsi, *v. r.* opporsi, sich entgegensetzen, sich widersetzen.

Contrapposizioncella, *s. f.* eine leichte Widersetzung.

Contrapposizione, *s. f.* contrapponimento, contrapposto, die Gegenüberstellung; die Entgegensetzung, der Widerstand.

Contrapposto, *part.* von contrapporre, gegenübergestellt, dagegengesetzt; – *subst.* so wie antitesi, ein Gegensatz in der Rhetorik; – Spitze gegen Spitze zusammenstehend (in Wappen).

Contrapposto, *s. m.* s. contrapposizione.

Contrappunteggiare, *v. a.* lavorar di trappunto, steppen, abnähen, als eine Decke ꝛc.

Contrappuntista, *s. m.* der die Componirkunst, den Generalbaß versteht, oder lehrt.

Contrappunto, *s. m.* die Componirkunst, und die Composition in der Musik; – *fig.* fare il contrappunto, für secondare, accompagnare, secundiren, helfen.

Contrargine, *s. m.* Gegendamm.

Contrariamente, *adv.* al contrario, all'opposto, widriger Weise, verkehrt; ganz anders.

Contrariante, *adj.* contradicente, opponente, der einem immer entgegen, zuwider ist; der gern widerspricht; – zänkisch.

Contrariare, *v. a.* impugnare, attraversare, contradire, zuwider, entgegen, hinderlich seyn; im Wege stehen; sich widersetzen, widersprechen.

Contrariato, *part.* widersprochen, gehindert; mi veggo sempre contrariato ne' miei desiderj, ich bin immer in meinen Wünschen widersprochen.

Contrarietà, } *s. f.* opposizio-
Contrarietade, } ne, resistenza,
Contrarietate, } die Widrigkeit, der Widerstand; – *it.* für malvagità, die Bosheit; – für avversità, tribolazione, Drangsal, Trübsal, Widerwärtigkeit.

Contrario, *s. m.* opposto, das Gegentheil, Hinderniß; – per lo contrario, od. per contrario, *adv.* im Gegentheil, verkehrt.

Contrario, *adj.* opposto, widrig, was entgegen, zuwider ist; – für avverso, widrig gesinnt, ungünstig, ungeneigt; – *s. m.* für nemico, ein Feind, Widersacher.

Contrarioso, *adj.* s. contrario.

Contr'armellinato, *adj.* (*t. d'arald.*) von einem schwarzen Wappenfeld, mit weißen Hermelinschwänzchen.

Contraro, *adj.* (poet.) b. contrario.

Contrarre, } *v. a.* conchiudere, ei-
Contraers, } nen Contract, Vergleich schließen, treffen; – contrar parentado, matrimonio, Heurath schließen, sich verheurathen; – contrar debiti, Schulden machen; – contrarre una malattia, eine Krankheit bekommen, davon tragen; – für restringere, zusammenziehen; – für congiungere, vereinigen, zusammenfügen; – contraersi, contrarsi, sich zusammenzie-

Digitized by Google

hen, als Nerven; – *praet.* contrassi, *part.* contratto.

Contrarrispóndere, *v. a.* Gegenantwort geben.

Contrarrispósta, *s. f.* Gegenantwort, Gegenbeantwortung.

Contraruóta di poppa, *s. f.* (*t. mar.*) ein Holz, Riegel am Hintersteven; – contraruota di prua, Riegel am Vordersteven.

Contrasbarrato, *adj.* mit entgegengesetzten Balken (in Wappen).

Contrascambiamento, *s. m.* der Gegentausch.

Contrascarpa, *s. f.* die Contrescarpe, in der Festung.

Contrascótte, *s. f. plur.* (*t. mar.*) auch sàgole delle bugne, die Gaitauen.

Contrascritta, *s. f.* scrittùra reciproca, ein Gegenschein, eine Gegenverschreibung.

Contrascritto, *part.* von contrascrivere, s.

Contrascrìvere, *v. a.* dagegen, dawider schreiben; – *praet.* contrascrissi, *part.* contrascritto.

Contrasfòrzo, *s. m.* s. contrannitènza, Gegenstreben.

Contraspalliera, *s. f.* ein Gegengeländer.

Contrasportélli, *s. m. pl.* (*t. mar.*) ins Holz eingehauene oder gemahlte Figuren bey den Schießlöchern, an den Schiffen; – die Fenster vor den Stückpforten auf dem Schiffe.

Contrassegnante, *part.* von contrassegnàre, che indica.

Contrassegnàre, *v. a.* nòtare, zeichnen, bezeichnen; – unterscheiden.

Contrassegnàto, *part.* gezeichnet, bezeichnet, unterschrieben.

Contrassegnatùra, *s. f.* segnatùra, die Unterzeichnung, Unterschrift, Mitunterschrift.

Contrassègno, *s. m.* sègno, indizio, ein Zeichen, Kennzeichen, Merkmahl; – für testimonianza, pegno, Beweis; – per contrassegno d'amicizia, zum Beweis, zum Zeichen der Freundschaft.

Contrassigillàre, *v. a.* gegensiegeln, ein Gegensiegel aufdrücken.

Contrassigìllo, *s. m.* das Gegensiegel, Nebensiegel; (in der Diplomatik) das kleine Siegel, welches mit einem grössern Siegel verbunden ist.

Contrastàbile, *adj.* controvèrso, was streitig gemacht werden kann, bestreitbar.

Contrastallìa, (*t. mar.*) giorni di contrastallia, Extraliegetage (die Zeit, wo ein Frachtschiff länger im Hafen verbleiben muß, als es die Gewohnheit ist, oder bedungen war).

Contrastamento, *s. m.* übl. contrasto, contestazióne, Streit, Zank.

Contrastampa, *s. f.* ein Probedruck.

Contrastampàre, *v. a.* einen Probedruck, einen Widerdruck machen.

Contrastante, *part.* opponènte, der etwas bestreitet, widerstreitet, verwehrt.

*Contrastanza, *s. f.* b. contrasto.

Contrastàre, *v. a.* contrariàre, óstàre, (mit dem *Acc.*, und zuweilen mit dem *Dat.*) bestreiten, streitig machen; – verwehren; – für opporsi, sich widersetzen, – widerstehen; – für contendere, worüber zanken, disputiren; – contrastare alla mano, auf der Faust liegen; (von Pferden) sich schwer lenken lassen; – *praet.* contrastetti und contrastai, *part.* contrastato.

Contrastatòre, *s. m.* opponènte, contradicènte, ein Widerstreiter, Anfechter, Widersetzer.

Contrasto, *s. m.* contestazióne, dibattimento, disputa, controvèrsia, ein Streit, Zank, Zwist; – für opposizióne, Widerstand, Widersetzung; – contrasto, das Abstechen, der Abstand, der aus der Verschiedenheit der Stellung, Farben ꝛc. entsteht; – der Contrast; – it. contrasto di mare, eine Kabbelsee, nämlich wenn die Wellen gerade gegeneinander laufen.

Contràta, *s. f.* für contràda, (poet.) ein Land.

Contratrózza, *s. f.* der Nebenruk auf den Schiffen; – hölzerne Kugeln, welche an einem Strick gefaßt sind, die Segelstangen desto leichter zu bewegen.

Contrattagliàre, *v. a.* in der Zeichnung: durch kreuzweis gezogene Linien den Schatten vermehren; – den Obertheil vom Sammet blumicht mit der Scheere ausschneiden, welches auch lavorare a opera di contrattaglio heißt.

Contrattàglio, *s. m.* Blumenarbeit auf Sammet und goldenen Stoffen.

Contrattamente, *adv.* succintamente, ristrettamente, zusammengezogen, verkürzt.

Contrattamento, *s. m.* übl. contratto, contrattazióne.

Contrattante, *part.* contraènte, ein Contrahent; der einen Vergleich, einen Vertrag macht.

Contrattàre, *v. a.* um den Preis einer Waare handeln; – für palpare, tastare, betasten, berühren; – contrattar debiti, Schulden machen.

Contrattazióne, *s. f.* übl. contratto, der Handel; – ein Vertrag.

Contrattèmpo, *s. m.* inciampo, óstàcolo, die Unzeit, ungelegene Zeit, ein unerwarteter Zeitpunkt; – unzeitiges Vornehmen, ein unrechter Schritt wider den Takt, im Tanzen; – ein un-

Digitized by Google

zeitiger Stoß im Fechten; – ein unrechter Ballschlag; – *fig.* ein unerwarteter Zufall; – fare un contrattempo, durch einen unzeitigen Schritt den ganzen Handel verderben.

Contratt'impo, *adv.* auch di contrattempo, zur unrechten, ungelegenen Zeit; – far alcuna cosa a contrattempo, etwas zur unrechten Zeit verrichten.

Contráttile, *adj.* was einschrumpfen, sich zurückziehen kann.

Contratto, *s. m.* accordo, ein Contract, schriftlicher Vertrag, ein Vergleich.

Contratto, *part.* von contrarre, s.; – auch contract, gelähmt.

Contrattúra, *s. f.* contrazione, rattrappatúra, raggricchiamento, die Lähmung der Glieder; das Zusammenziehen, Einlaufen der Nerven.

Contravolàto, *adj.* mit gegeneinander gesetztem Grauwerk ꝛc. (in Wappen).

Contravallazióne, *s. f.* die Gegenschanze.

Contraviále, *s. m.* eine Nebenallee, Nebengang von Bäumen.

Contraurtáre, *v. a.* cozzare, dawiderstoßen, anstoßen, aneinanderstoßen.

Contravvalére, *v. n.* so wie contrappesáre, contrabbilanciáre, gleichviel gelten, gleichen Werth haben; sich gegeneinander heben.

Contravvalazióne, *s. f.* s. contravallazióne.

*Contravvedére, *v. a.* b. vedér di mal occhio, ungern, mit Widerwillen sehen.

Contravvelèno, *s. m.* antidoto, Gegengift.

Contravvenire, *v. n.* trasgredire, contraffáre, disubbidire, zuwider handeln, zuwider leben; übertreten; contravvenire alle leggi, den Gesetzen zuwider handeln; – *praet.* contravvenni, *part.* contravvenúto.

Contravventóre, *s. m.* übl. trasgressóre, ein Uebertreter, der den Gesetzen zuwider handelt.

Contravvenzióne, *s. f.* infrazione, trasgressióne, die Vergehung, die Uebertretung.

Contravversità, Contravversitàde, Contravversitáte, } *s. f.* contrarietà, controvérsia, Widrigkeit, Abneigung; der Zwist.

Contrazióne, *s. f.* raggrinzamento, ritiramento, die Zusammenziehung, Verkürzung, das Einschrumpfen.

Contre, *s. f. pl.* zwey starke Seile, die am Ende der Segel angemacht sind.

*Contremíre, *v. n.* b. tremáre, zittern, schaudern.

Contribolàto, *part.* tribolato, afflitto, bedrängt, betrübt.

Contribuénte, *part.* beytragend.

Contribuíre, *v. a.* beytragen, beysteuern; zu etwas behülflich seyn; – *praes.* isco.

Contributóre, *s. m.* ein Beytraggeber.

Contribuzióne, *s. f.* der Beytrag; für imposizióne imposta, die Beysteuer, Auflage, Steuer.

Contr'imboscáta, *s. f.* ein Gegenhinterhalt, eine Gegenmachstellung.

Contr'impannáta, *s. f.* ein Vorsetzfenster von Papier ꝛc.

Contr'inquartáre, *v. a.* ein geviertes Wappenschild in vier Theile theilen.

Contrinquartatúra, *s. f.* die Theile eines gevierten Wappenschildes.

Contr'invetriáta, *s. f.* ein Vorfenster, ein Vorsetzfenster.

*Contrirsi, *v. r.* b. aver contrizióne, vollkommene Reue und Leid über seine Sünden haben.

Contristamento, *s. m.* affanno, tristezza, die Betrübniß, Traurigkeit, der Gram.

Contristáre, *v. a.* affliggere, perturbáre, betrüben, traurig machen; – contristarsi, *v. r.* sich betrüben, grämen, kränken.

Contristatívo, *adj.* betrübend, niederschlagend, kränkend.

Contristatóre, *s. m.* che affligge, der betrübt, bekümmert, der traurig macht.

Contristátrice, *s. f.* die betrübt, kränkt, traurig macht.

Contristazióne, *s. f.* contristamento, die Betrübniß, Traurigkeit, Kränkung.

Contritamente, *adv.* mit wahrer Reue und wahrem Leid; mit zerknirschtem Herzen.

Contritáre, *v. a.* stritolare, sminuzzáre, zerreiben, zermalmen, zerstoßen, zerknirschen; – zu Staub machen.

Contríto, *adj.* herzlich über seine Sünden betrübt; voll Reue und Leid; – für stritolato, zerstoßen, zermalmt, zerstampft.

Contrizioncélla, *s. f.* eine leichte unvollkommene Reue über seine Sünden.

Contrizióne, *s. f.* vollkommene Reue und Leid über seine Sünden; – Zerknirschung des Herzens.

Contro, *praep.* (mit dem *Gen.*, *Dat.* und *Acc.*) wider, gegen; – *it.* für rimpetto, a ricontro, gegenüber; – *it.* für opposto, contrario; – *subst.* ci è il prò, è il contro, es läßt sich für und wider die Sache sprechen; – entgegen: si fa contro, er geht entgegen; – dar contro, so viel als contradire, contrariare, widersprechen, widerstreben, sich widersetzen; – darsi contro, wider sich reden, sich widersprechen.

Controcassa, *s. f.* das äußerste Uhrgehäuse.

Contronestà, *s. f.* übl. disonestà, indecenza, Unehrbarkeit, Unsittlichkeit.

Digitized by Google

Contr' ordine, *s. m.* die Contreordre, der Gegenbefehl.

Controprova, *s. f.* der erste Abdruck eines Kupferstichs.

Controstampa, *s. f.* s. contrastampa.

Controstampare, *v. a.* eine Schrift doppelt abdrucken, durch einen Fehler der Presse.

Controstomaco, *adv.* widerwillig, ungern; – a controstomaco, übl. di mala voglia, mit Widerwillen.

Controvare, *v. a.* b. inventare, fingere, erdenken, aussinnen, erdichten.

Controversia, *s. f.* litigio, contesa, eine Streitigkeit, Zwist, Streitfrage; – punto di controversia, dasjenige, worauf der Streit beruhet.

Controversista, *s. m.* ein Controversist; der streitige Lehren abhandelt.

Controverso, *adj.* contrastabile, streitig, worüber gestritten wird; nnausgemacht.

Controvertere, *v. a.* dibattere, disputare, ventilare, über etwas streiten, Streitfragen abhandeln, disputiren.

Controvertibile, *adj.* contrastabile, streitig, zweifelhaft; worüber gestritten werden kann.

Controvolontà, *adv.* a controvolontà, a contracuore, unwillig, ungern.

*Contrugiolare, *v. a.* b. truciolare, zerschnitzen.

Contubernia, *s. m.* eine Rotte von 10 Soldaten, die in einem Gezelte beysammen liegen.

Contumace, *s. m.* s. contumacia.

Contumace, *adj.* ostinato, refrattario, halsstarrig, widerspenstig; – der sich nicht vor Gericht stellen will.

Contumacemente, *adv.* ostinatamente, hartnäckiger Weise, aus Contumaz.

Contumacia, *s. f.* beharrlicher Ungehorsam dessen, der sich nicht vor Gericht stellt, Contumaz, welches auch bey den Neuern pregiudizio heißt; – *it.* ostinazione, Hartnäckigkeit, Widerspenstigkeit; – sentenza ottenuta in contumacia, das Verurtheilen wegen Ausenbleiben; – far la contumacia, auch far la quarantena, od. star in contumacia, Contumaz halten, eine bestimmte Zeit wegen Verdacht der Pest an einem abgesonderten Orte bleiben müssen.

Contumelia, *s. f.* (lat.) ingiuria, villania, offesa, die Schmach, die Beschimpfung, mit Worten oder Thaten, Lästerung.

Contumelioso, *adj.* oltraggioso, schmählich, schimpflich, lästerlich.

Contundente, *adj.* che ferisce ammaccando, quetschend, zerquetschend.

*Conturbagione, *s. f.* } turbamento,
Conturbamento, *s. m.* } alterazione,
*Conturbanza, *s. f.* } die Störung, Unruhe, Unordnung, Verwirrung, Bestürzung.

Conturbare, *v. a.* sconturbare, alterare, agitare, verstören, verwirren, trübe machen, beunruhigen.

Conturbativo, *adj.* was stören, bestürzt, unruhig machen kann.

Conturbato, *part.* turbato, agitato, verstört, verwirrt, beunruhigt.

Conturbatore, *s. m.* perturbatore, Ruhestörer, Störer.

Conturbazione, *s. f.* turbamento, agitazione, die Unruhe, Beunruhigung, Gemüthsstörung.

Contusioncella, *s. f.* eine kleine Quetschung; leichte Contusion.

Contusione, *s. f.* eine Quetschung, Contusion.

Contuso, *adj.* (lat.) ammaccato, zerquetscht, zerstoßen, zerdrückt.

Contutto, contuttochè, *conj.* benchè, ancorchè, obgleich, obschon; bey allem dem, daß.

Contuttociò, *adv.* mit allem dem, dessen ungeachtet; dennoch.

Contuttosiacioccchè, *adv.* b. contuttochè, mit sammt und allem dem, daß ꝛc.

Convalescente, *adj.* und *s.* der wieder genesen, gesund wird.

Convalescenza, *s. f.* ristabilimento, die Genesung.

Convalidare, *v. a.* corroborare, autenticare, bewähren, gültig machen, bestätigen, bestärken; – convalidarsi, *v. r.* so wie ristabilirsi, wieder stark, fest werden; wieder zu Kräften kommen.

Convalidato, *part.* befestiget; gültig gemacht ꝛc.

Convalle, *s. f.* valle, das Thal.

*Convegna, *s. f.* b. convenzione, accordo, ein Vergleich, Vertrag; eine Bedingung.

*Convegnenza, *s. f.* b. convenzione, ein Vertrag, Vergleich; – für convenienza, die Uebereinstimmung, Schicklichkeit, das Geschick.

Convegno, *s. m.* s. convegna; – dar il convegno, dar l'appuntamento, ein Rendezvous geben; die Zusammenbestellung.

Convellente, *part.* (lat., bey den Aerzten) was ein Reißen, ein Zucken verursachen; – *part.* convulso.

Convenente, *s. m.* übl. patto, promessa, der Vertrag, die Verabredung, das Versprechen, die getroffene Bedingung; – für circostanza, particolarità, der Umstand; – für cagione, die Ursache, der Grund; – für stato, condizione, der Stand, die Abkunft; – für via, modo, das Mittel, die Weise, der Weg; e per tal convenente sarete vin-

Digitized by Google

aitòre, auf dieſe Weiſe werdet ihr ſiegen.

Convenènza, *s. f.* convenziòne, patto, der Vergleich, Vertrag; – ſo wie convenienza, proporziòne, das Verhältniß, die Uebereinſtimmung.

Convenèvole, *s. m.* convenièn̈za, die Gebühr; was billig, ſchicklich, anſtändig iſt; – più del convenevole, über die Gebühr; fare i convenevoli, die gewöhnlichen Höflichkeiten beobachten.

Convenèvole, *adj.* dicèvole, ragionèvole, conveniènte, ſchicklich, gebührend, gehörig, billig, anſtandig, geziemend, friglich; esser convenevole, ſich ſchicken, gebühren, ſchicklich ſeyn.

*Convenevolemente, *adv.* ibl. convenevolmente.

*Convenevolènza, *s. f.* b. convenevolezza.

Convenevolezza, *s. f.* conveniènza, die Gebühr, die Anſtändigkeit; was ſich ſchickt, was recht und billig iſt; – gebührende Höflichkeit.

Convenevolmente, *adv.* ſo wie convenientemente, ſchicklich, gehörig, anſtändig.

Conveniènte, *s. m.* decènza, conveniènza, das Anſtändige; was ſchicklich, recht und billig iſt.

Conveniènte, *adj.* convenèvole, decènte, zukommend, gebührend, anſtändig, ſchicklich.

Convenientemente, *adv.* gebührender Maßen, gehörig; anſtändiger, ſchicklicher Weiſe.

Convenièn̈za, *s. f.* decènza, der Wohlſtand; – die Geſetze der Höflichkeit; die Gebühr; – das erforderliche Maß; – Uebereinſtimmung, Gleichheit, Schicklichkeit.

*Convenimento, *s. m.* convenziòne, patto, die Uebereinkommung, der Vertrag, Vergleich; – auch für dovere, Schuldigkeit.

Convenìre, *v. n.* zuſammenkommen; – *it.* für accordarsi, übereinkommen, einſtimmig ſeyn; – für esser conveniente, dicevole, zukommen, gebühren, ſich ſchicken, paſſen; – *it.* für quadrare, fare al caso, affarsi, taugen; questa cosa non mi conviene, dieſe Sache taugt für mich nicht; – für esser conforme, aver proporziòne, gleich ſeyn, ein richtiges Verhältniß haben; – convenire di qualchecosa, über etwas einig werden; – *it.* für esser d'uopo, necessàrio, nöthig ſeyn; – für chiamar in giudizio, einen vor Gericht fordern, belangen; – *pret.* convenni, *part.* convenùto.

*Convèno, *s. m.* für convenènte.

*Convèntare, *v. a.* b. addottoràre, zum Doctor machen; – *conventarsi, *v. r.* Doctor werden.

*Conventàto, *part.* b. addottoràto, laureàto, graduirt, zum Doctor geworden.

*Conventazióne, *s. f.* ibl. laurea, die Beförderung zum Doctorat, die Krönung der Poeten.

Conventìcola, *s. f.* } auch combrìc-
Conventìcolo, *s. m.* } cola, eine heimliche Zuſammenkunft, Winkelverſammlung.

*Conventìgia, *s. f.* ſ. convenziòne, patto.

*Conventinàto, *adj.* ſ. conventàto.

Conventìno, *s. m.* ein kleines Kloſter.

Convènto, *s. m.* congregaziòne, adunanza, eine Zuſammenkunft, Verſammlung; – für monastero, das Kloſter; die Ordensleute im Kloſter; – vivere a convento, ſo wie vivere in comune, klöſterlich, gemeinſchaftlich leben; – (*per simil*) mutar convento, ſo wie mutar luogo, ſeinen Platz, oder das Land verlaſſen; – für convenziòne, patto, ein Vergleich, Vertrag; – für nesso, incastro, die Fuge zwiſchen verbundenen Körpern ꝛc.; – ber per convento, trinken, ohne das Trinkgefäß mit den Lippen zu berühren.

Conventuàle, *adj.* vom Kloſter, klöſterlich; *adj* und *s.* ein Mönch oder eine Nonne, die zu einem gewiſſen Kloſter gehören, und daſelbſt wohnen; – *it.* ein Minorit, grauer Franciſcaner.

Convenùto, *part.* von convenìre, – *it.* für accordàto, pattuìto, verglichen, verabredet, feſtgeſetzt.

Convenzionàle, *adj.* zum Vertrag gehörig.

Convenzionàrsi, *v. r.* accòrdarsi, patteggiàre, eins, einig werden, ſich vergleichen; – ſich in einen Vertrag einlaſſen.

Convenziòne, *s. f.* accòrdo, contratto, der Vergleich, Vertrag.

Convergènte, *adj.* zuſammenlaufend, von Linien in der Geometrie, oder von Strahlen in der Optik.

Convergènza, *s. f.* das Zuſammenlaufen der Linien (in der Geometrie).

Convèrsa, *s. f.* eine Laienſchweſter unter den Nonnen.

Conversàbile, *adj.* trattàbile, conversèvole, conversatìvo, geſellig, geſellſchaftlich.

Conversamente, *adv.* (lat.) al contràrio, umgekehrt, im Gegentheil.

*Conversamento, *s. m.* b. conversaziòne, famigliarità, der Umgang, die Gemeinſchaft.

Conversante, *adj.* der Umgang hat; der mit Leuten umgeht.

Conversàre, *s. m.* ſ. conversaziòne.

Convèrsare, *v. n.* usàre, praticàre, trattàre insième, umgehen, Umgang haben; – ſich unterreden; – in einem Hauſe

Hause aus- und eingehen; - conversar coi morti, mit Büchern umgehen, fleißig lesen; - it. für trattenersi, abitare, wohnen, sich wo aufhalten.

Conversativo, *adj.* umgänglich, gesellig, gesprächig.

Conversatore, *s. m.* buon compagno, der Umgang hat, ein Gesellschafter.

Conversazione, *s. f.* der Umgang; - circolo, assemblea, die Gesellschaft, Zusammenkunft; - für costume, vita, maniera di vivere, die Lebensart; - *fig.* für communicazione, die Mittheilung.

Conversevole, *adj.* socievole, umgänglich, gesellig, freundlich.

Conversione, *s. f.* die Bekehrung; - für rivolgimento, die Wendung; - für mutazione, trasmutamento, die Verwandlung, Veränderung.

Converso, *s. m.* ein Laienbruder in den Klöstern.

Converso, *part.* von convertire und convertere, s.; - so wie convertito, rivolto, bekehrt, umgekehrt; - per converso; *adv.* so wie al contrario, per contrario, umgewandt, umgekehrt, im Gegentheil.

Convertere, *v. a.* übl. convertire, s.; - *praet* convertsi, *part.* converso.

Convertibile, *adj.* umwendbar, verkehrbar; effetti convertibili, Effecten, welche umgesetzt werden können, im Handel.

Convertimento, *s. m.* conversione, trasmutamento, die Verwandlung, Veränderung, Umänderung.

Convertire, *v. a.* trasmutare, trasformare, kehren, wenden; - verwandeln, verändern; - für destinare, assegnare, verwenden, zu etwas anderm bestimmen; - convertir le merci in denaro, die Waaren zu Gelde machen; - convertire, bekehren; - convertirsi, *v. r.* so wie ravvedersi, sich bekehren, zu Gott wenden; - *per simil.* für mutar pensiero, volontà, sich auf andere Gedanken bringen lassen; - convertirsi in male, aus der Art schlagen; - convertire, für ridurre all' ubbidienza, zum Gehorsam bringen; - convertire in se gli occhi di tutti, aller Augen auf sich ziehen; - convertirsi, sich umkehren; - *v. n.* convertire, für retrocedere, tornare indietro, zurückkehren; - convertirsi in fuga, so wie darsi alla fuga, die Flucht ergreifen.

Convertito, *part.* von convertire, s.; - *s.* ein Bekehrter; convertita, eine Bekehrte.

Convertitore, *s. m.* ein Bekehrer.

*Convertivole, *adj.* b. convertibile, volubile, wendbar, drehbar.

Convessità, *s. f.* die ausgebogene Fläche einer Kugel.

Convesso, *adj.* halbrund, rund erhaben.

*Conviare, *v. a.* (in der Schifffahrt) b. convojare, convogliare, convoiren, zur Sicherheit begleiten.

Convicino, *adj.* circonvicino, benachbart.

Convincente, *part.* überzeugend, überführend.

Convincentemente, *adv.* evidentemente, auf eine überzeugende Art, offenbarlich, deutlich.

Convincentissimo, *adj. sup.* ganz, völlig überzeugend.

Convincere, *v. a.* (alcuno di un delitto, einen eines Verbrechens) überzeugen, überführen; - auch anstatt superare, confonderlo, einen übertreffen, zum Schweigen bringen; - *praet.* convinsi, *part.* convinto.

Convincimento, *s. m.* intima persuasione, Ueberzeugung.

Convincitivo, *adj.* convincente, überzeugend.

Convinto, *part.* von convincere, s., überzeugt, überführt, überwiesen.

Convinzione, *s. f.* intima persuasione, evidenza, die Ueberzeugung, Ueberführung.

Convitante, *part.* von convitare, s.

Convitare, *v. a.* einladen, zu Gaste bitten, gastiren, ein Gastmahl anstellen; - *convitare, wie das Franz. *convoiter*, sagten auch die Alten für desiderare, verlangen, begehren.

Convitato, *s. m.* ospite, commensale, ein Gast, Eingeladener; i convitati, die Gäste.

Convitatore, *s. m.* der eine Gasterey giebt.

*Convitigia, *s. f.* b. cupidigia, desiderio, avidità, die Habsucht, heftige Begierde.

Convito, *s. m.* banchetto, ein Gastmahl, Schmaus.

Convitto, *s. m.* il convivere, der häusliche Umgang; - die Tischgenossenschaft; - für abitazione comune, der Ort, wo viele unter einem Dache, und an einem Tische leben.

Convittore, *s. m.* der mit andern in einem Collegium, Spital ꝛc. zusammen lebt.

Conviva, *s. m.* Gast, Tischgenoß.

Convivale, *adj.* zum Gastmahle gehörig; die Gasterey betreffend.

Convivare, *v. n.* viver insieme, esser commensale, zusammen leben, speisen.

Convivatore, s. conviva.

Convivere, *v. n.* bey einander wohnen, und eines Tisches genießen; - *praet.* convissi, *part.* convissuto.

Convivio, *s. m.* s. convito.

Conviziare, *v. a.* (lat.) b. svillaneggiare, dir villanie, schimpfen, schmähen, lästern.

Digitized by Google

*Conviziàto, *part. pass.* von conviziàre, ſ.

*Conviziatòre, *ſ. m.* detrattòre, malèdico, ein Beſchimpfer, Läſterer, Schmäher, Verleumder.

*Convìzio, *ſ. m.* (lat.) impropèrio, ingiuria di paròle, contumèlia, das Schimpfwort, die Läſterung.

*Convizióso, *adj.* maledico, ingiurióso, ſchmählich, ſchimpflich.

Convocamento, *ſ. m.* convocaziòne, die Zuſammenrufung.

Convocàre, *v. a.* zuſammenrufen; - verſammeln: convocare un Capitolo, gli Stati etc.

Convocatòre, *ſ. m.* der zuſammenruft.

Convocaziòne, *ſ. f.* die Zuſammenrufung.

Convógliare, *v. a.* convoiren, zur Sicherheit begleiten, decken.

Convóglio, *ſ. m* ſcòrta, accompagnamento, die Convoi, Begleitung, Bedeckung.

Convójare, Convojàto, } ſ. convógliare etc.

Convójo, *ſ. m.* ſ. convóglio.

*Convoitóso, *adj.* b. cùpido, àvido, begierig, habſüchtig.

Convolàre, *v. n.* zuſammenfliegen; - accorrere con prestezza, wohin eilen, in Eile herzulaufen; - zur zweyten Ehe ſchreiten.

Convólgere, *v. a.* rivólgere, vóltolàre, zuſammenrollen, zuſammenwinden, herumwälzen, wälzen; - convolgersi, *v. r.* für voltarsi, voltolarsi, ſich wälzen; convolgersi nelle brutture de' vizj, ſich in dem Schlamm der Laſter herumwälzen; - *praet.* convólsi, *part.* convólto.

Convólto, *part.* von convólgere, ſ.

Convólvolo, *ſ. m.* übl. vilùcchio, die Winde (ein Kraut, das ſich um etwas windet).

Convulsionàrio, *ſ. m.* ein Schwärmer, beſonders die Art derer, welche beym Grabe des Abtes Paris ſich verzuckt ſtellten.

Convulsioncèlla, *ſ. f.* eine kleine Verzuckung.

Convulsiòne, *ſ. f.* spasmo, Verzukkung, ein Zucken der Muskeln; Krampf.

Convulsivo, *adj.* spasmódico, was Verzuckungen verurſacht, verzuckend, convulſiviſch; moto convulsivo, ein Zucken in den Gliedern.

Convulso, *adj.* der Verzuckungen hat; - cascò morta convulsa, ſie ſtarb unter Verzuckungen.

Conzàre, *v. a.* (niedrig) b. maltrattàre, conciàr per le feste, mißhandeln, übel zurichten.

Coobligàre, *v. a.* (bey den Juriſten) mitverpflichten; - *v. r.* coobligarsi, ſich mitverpflichten, mitverbürgen.

Coobligàto, *part.* mitverbürgt, mitverbunden.

Coonestamento, *ſ. m.* colòre, ſcusa, Beſchönigung.

Coonestàre, *v. a.* dar colòre di giustizia, beſchönigen, mit dem Deckmantel des Ehrbaren überziehen.

Cooperamento, *ſ. m.* cooperaziòne, die Mitwirkung, das Mitwirken.

Coóperante, *part.* mitwirkend, mithelfend; - grazia cooperante, die mitwirkende Gnade.

Coóperàre, *v. a.* mitwirken, mithelfen, beytragen.

Coopperàrio, *ſ. m.* cooperatòre, Mitarbeiter, Mithelfer.

Cooperàto, *part.* von cooperàre, ſ.

Cooperatòre, *ſ. m.* ein Mithelfer, Mitarbeiter.

Cooperaziòne, *ſ. f.* die Mitwirkung, die Beyhülfe.

Coordinàre, *v. a.* ridurre in òrdine, ordnen zu dem nämlichen Ziele.

Coordinàto, *part.* posto in òrdine, zu dem nämlichen Ziel geordnet, eingerichtet.

Coordinaziòne, *ſ. f.* òrdine di tutte le parti, die Ordnung, Einrichtung aller Theile.

Coórtare, *v. a.* esòrtare, ammonire, ermahnen, rathen, aufmuntern.

Coórte, *ſ f.* eine Compagnie Soldaten bey den Römern.

Copàja, *ſ. f.* eine Schraubeſpindel bey den Uhrmachern ꝛc.; tornio a copaja, eine ovale Drechſelbank.

Copàle, *ſ. f.* gomma copàle, Kopal, eine Art wohlriechender Gummi.

Cópano, *ſ. m.* (*t. mar.*) auch calco, lancetta, die Schlupe, jedes kleines, leichtes, vorzüglich zum Rojen eingerichtetes Fahrzeug von wenigſtens vier Riemen, zum Dienſte des großen Schiffs.

Copèrchiare, *v. a.* coprire, metter il copèrchio, mit einer Stürze zudecken, einen Deckel darauf legen.

Copercchiélla, *ſ. f.* pretèsto, eine Deke, ein Deckmantel; - *fig.* für fröde, ein heimlicher Betrug, ein falſcher Vorwand; - *it.* für coperta, ricoperta, Decke, Ueberzug.

Copèrchio, *ſ. m.* der Deckel, die Stürze; coperchio a cerniera, ein Deckel, der durch ein Gewinde woran befeſtigt iſt; - *prov.* ogni soperchio rompe il coperchio, zuviel zerreißt den Sack.

Copernicàno, *adj.* Copernicaniſch.

Copèrta, *ſ. f.* eine Decke; - coperta da letto, auch coltre, coltrice, eine Bettdecke; coperta da cavallo, gualdrappa, eine Pferdedecke, Schabracke; - coperta d'un libro, der Umſchlag um ein Buch; - *fig.* für pretesto, appicco, ein Vorwand, Deckmantel; - coperta,

Digitized by Google

der Umschlag, das Couvert eines Briefes; – *it. t. mar.* coperta, das Deck eines Schiffes; – spazzare coperta e cannoniere, alle Hangmatten, Kojen und Schotte wegräumen, um sich zum Treffen fertig zu machen.

Copertàccia, *s. f.* eine schlechte Decke, grobe Bettdecke.

Copertamente, *adv.* di nascosto, di soppiatto, verdeckterweise, heimlich, verborgenerweise.

Copertìna, *s. f.* eine leichte Decke; eine Decke, welche das Maulthier oder Pferd sammt dem Sattel bedeckt.

Copertìno, *s. m.* eine kleine Lagerstatt (auf den Schiffen).

Copèrto, *s. m.* ein bedeckter Ort; – esser al coperto, in einem bedeckten Orte, unter Dach, auch in Sicherheit seyn; – *fig.* mettersi al coperto, sich in Sicherheit setzen.

Copèrto, *part.* von coprìre, s.; – *fig.* für oscuro, ambiguo, simulato, dunkel, verstellt, heimlich in Reden und Handlungen; un parlar coperto, ein zweydeutiges, verdecktes Reden; – vinè coperto, ein dunkelrother Wein; – coperto, *adv.* so wie copertamente, s.

Copertòjo, *s. m.* copèrta, eine Decke, ein Deckel: copertojo del calice, der Deckel auf dem Kelche; – ein Streichnetz, Rebhüner ꝛc. zu fangen.

Copertùra, *s. f.* coprimento, eine Bedeckung, eine Decke; – *fig.* für apparenza, pretesto, ein Deckmantel, Vorwand, Schein.

Copetta, *s. f.* Art Kuchen in Toskana.

Cópia, *s. f.* abbondanza, dovizia, reicher Vorrath, die Menge, der Ueberfluß; gran copia di danari, recht viel Geld; – far copia di qualchecosa, einem etwas zum Gebrauche mittheilen; – concedere, oder far copia di se, so wie darsi a godere, amorosamente, von einer Weibsperson, die sich gebrauchen läßt; – copia, ein Exemplar eines gedruckten Buches, ein Abdruck; – die Copie, Abschrift: pigliar copia di qualche scrittura, Abschrift nehmen; – copia, Copie eines Gemähldes; – copie (lat.), Mannschaft; für schiere, truppe, doch heutzutage ungebräuchlich.

Copiàre, *v. a.* copiren, abschreiben, welches auch trascrivere heißt; – Gemählde, Statuen ꝛc. copiren; – *fig.* für imitare, contraffare, nachmachen, nachahmen.

Copiatòre, *s. m.* copista, ein Copist, Abschreiber; – ein Nacharbeiter in der Mahlerey und Bildhauerkunst.

Copìglia, *s. f.* ein Pflock zur Befestigung eines hölzernen Nagels, der gegen das Ende ein Loch hat.

*Copìglio, *s. m.* übl. cassetta, bugno, arnia, alveare, ein Bienenstock.

Copiosamente, *adv.* in cópia, in abbondanza, doviziosamente, in Menge, häufig, überflüssig, reichlich.

Copiosità, Copiositàde, Copiositàte, *s. f.* übl. abbondanza, dovizia, die Menge, der Ueberfluß.

Copiòso, *adj.* abbondèvole, häufig, reichlich, überflüssig, fruchtbar: stile copioso, eine fruchtbare Schreibart.

Copista, *s. m.* ein Copist, Schreiber; – copista di musica, ein Notenschreiber.

Copistàccio, *s. m.* ein elender, schlechter Copist.

Copolùto, *adj.* fatto a cùpola, was einen hoch ausgebogenen Kopf hat.

Cóppa, *s. f.* auch occipizio, der Hinterkopf, das Hintertheil des Kopfes.

Coppa, *s. f.* ein Becher; – servir di coppa, Mundschenk seyn; – servir uno di coppa, e di coltello, sich von einem zu allem gebrauchen lassen, Koch und Mundschenk bey ihm seyn; – egli è una coppa d'oro, er ist so viel Gold werth, als er schwer ist; – coppa, eine Farbe im italienischen Kartenspiel; – *prov.* accennare in coppe, e dar in danàri, auch: in bastoni, od. in spade, ganz etwas anders thun, als man äußerlich zeigt; – coppe della bilancia, die Wageschalen.

Coppaìba und coppalva, *s. f.* eine brasilianische Pflanze, aus welcher der Balsam dieses Namens gezogen wird.

Coppàle, *s. m.* und *adj.* s. copàle.

Copparósa, *s. f.* so wie vitriòlo marziàle, auf einer Stufe angeschossener Vitriol.

Coppaù und coppahù, s. coppaìba.

Coppèlla, *s. f.* der Probetiegel, die Capelle; – argento di coppella, fein Silber; – *fig.* di coppella, für cosa purgata, raffinata, von der feinsten, reinsten Art; – eine Art halbrunder Knöpfe, die kein Oehr unten haben.

Coppellàre, *v. a.* cimentàr l'óro o l'argento, alla coppèlla, Gold und Silber auf die Capelle bringen, es zu läutern, oder zu proben.

Coppellàto, *part.* von coppellàre, s.

Coppellazióne, *s. f.* die Läuterung des Goldes und Silbers durch die Capelle.

Coppetta, *s. f.* ventòsa, der Schröpfkopf, Ziehkopf.

Cóppia, *s. f.* pajo, das Paar: una bella coppia, ein Paar schöne Leute; che coppia! welches Paar! – sonst fast immer von leblosen Dingen, wie: una coppia di mele, una coppia d'uova, ein Paar Aepfel, ein Paar Eyer; – *prov.* aver tre pani per coppia, sehr viel voraus, großen Vortheil haben; – lasciar andare due pani per coppia, fünf gerade seyn lassen; sich alles gefallen lassen; – coppie, *pl.* Seitenbalken des Schiffes.

Digitized by Google

Cóppie, *s. f.* (*t. mar.*) gewisse Rippen des Schiffes.

Coppiére, } *s. m.* der Mundschenk.
Coppiéro, }

Coppietta, *s. f. dim.* ein Pärchen.

Coppo, *s. m.* ein Krug, ein tiefes Gefäß; – *fig.* die Augenhöhle.

Coppòni, *s. m. pl.* toppe, schèggi, Späne, die vom Holze abfallen.

Coprésso, *s. m.* (*t. mar.*) auch bomprésso, der Buasspriet; der Mast, welcher über dem Bug oder Vordertheile des Schiffs hervorragt.

Coprimento, *s. m.* das Decken, Bedecken; die Bedeckung, die Decke; – die Besteigung der Thiere.

Cóprire, *v. a.* bedecken, decken, zudekken, bekleiden; – coprirsi, den Hut oder die Mütze aufsetzen; – coprir di maglia, bestricken, überstricken; – coprirsi bene, sich mit Kleidern wohl verwahren; – coprire una piazza, so wie difenderla, einen festen Ort decken, im Kriege; – coprire, für nascondere, occultare, verbergen, verheimlichen; – coprire, belegen, bespringen (von Thieren); – coprir la voce, eine Stimme überschreyen; – coprire, die Farben stark auftragen (in der Mahlerey); – *præt.* coprii (copêrsi), *part.* copêrto.

Copritòre, *s. m.* der Decker; – das Männchen, das sein Weibchen belegt; – (von Pferden) gewöhnlich stallone, ein Beschäler, ein Hengst.

Copritùra, *s. f.* coprimento, copêrta, die Decke, die Bedeckung; – *fig.* für pretesto, scusa, ein Vorwand; – für congiunzion carnale, das Belegen, das Zeugungswerk der Thiere.

Cóptico, *adj.* koptisch, einer indianischen Sekte von Christen eigen; – *it.* lingua coptica, eine alte ägyptische Mundart.

Cópula, *s. f.* unióne, congiungimento, die Verbindung, Verknüpfung; – auch für coito, die fleischliche Vermischung, Beywohnung; – für congiunzióne, das Bindewort.

Cópulare, *v. a.* (lat.) unir insième, zusammenthun, verknüpfen, verbinden; – copularsi, *v. r.* sich gatten, sich fleischlich vermischen.

Copulativamente, *adv.* verbindungsweise.

Copulativo, *adj.* was die Kraft zu verbinden, zu verknüpfen hat.

Coquallìno, *s. m.* ein sehr niedliches amerikanisches vierfüßiges Thier.

*Coràbile, *adj.* b. cordiàle, herzstärkend.

Coràccio, *s. m.* ein großes, oder ein garstiges Herz.

Coracobracchiàle, *adj.* Name einer Armmuskel.

Coracóide, *s. m.* der rabenschnabelförmige Fortsatz des Schulterblattes beym Menschen.

Coracoidèo, *s. m.* eine von den Muskeln im Obertheile der Luftröhre.

Coràggine, *s. f.* s. buglóssa, Ochsenzunge (ein Kraut.)

Coràggio, *s. m.* ànimo, cuóre, ardire, bravùra, die Herzhaftigkeit, der Muth, die Kühnheit; – das Herz; – zuweilen für volontà, desiderio, der Wille, die Begierde.

Coraggiosamente, *adv.* s. coraggióso.

Coraggióso, *adj.* intrépido, ardito, bravo, beherzt, herzhaft, muthig, kühn.

Coràgo, *s. m.* bey den alten Römern: Oberaufseher der öffentlichen Feste und Spiele.

*Coràle, *adj.* b. cordiàle, affettuóso; – lancia corale, eine Lanze, das Herz zu durchbohren; – corale, zum Chor gehörig.

*Coralemente, *adv.* b. cordialmente, s.

Coralletto, *s. m.* ein kleines Stück von Korall.

†Coralli a botticella, länglich geschnittene Korallen.

†Coralli tondi, runde Korallen.

†Coralli in natura e da pestar, unbearbeitete Korallen.

†Coralli purgati, lavorati, gereinigte, geschliffene Korallen. — Nach der Farbe und Feinheit führen die Sorten folgende Namen: Schiuma di sangue; Fiore di sangue; primo, secondo, e terzo sangue; Stramoro; Moro; Nero; Straffino; Carbonetto; Paragone estremo; passastremo. — Nach ihrer Größe heißen sie: Mezzania, Capiresti, Filetti, Migliari.

Corallìfero, *adj.* an Korallen fruchtbar.

Corallìna, *s. f.* das Korallenmoos, Fiebermoos; – ein kleiner Kahn, besonders den Korallenfischern eigen.

Corallìno, *adj.* korallenfarbig.

Corallìte, *s. m.* s. madrepóra, eine versteinerte Seepflanze.

Corallo, *s. m.* die Koralle.

Corallóide, *s. f.* versteinerte Meerpflanze.

Corallùme, *s. m.* alles, was zum Geschlecht der Koralle gehört; eine Menge von allerley Korallen.

*Coralmente, *adv.* b. cordialmente; – *it.* chormäßig, chorweise.

Coràme, *s. m.* aggregàto di cuói, allerley Leder beysammen; – corami, allerley Arbeiten von Leder, besonders Tapeten vom gemahlten oder figurirten Leder.

Corampópolo, *adv.* (lat.) pubblicamente, öffentlich, vor dem Volke.

Coramvóbis, *s. m.* (lat.) für uómo di presènza, d'apparènza, ein Mensch,

Digitized by Google

der ein schönes Ansehen hat; – das schöne Ansehen selbst.

Coràta, } *s. f.* das Gehänge, das
Coratélla, } Geschlinge mit dem Herzen, mit der Lunge und Leber.

Coratellìna, *s. f. dimin.* von coratèlla, f.

Coràzza, *s. f.* auch corsaletto, lorica, der Küraß, Panzer; – für corazziere, der Küraßier; – allegorisch für difesa, Schirmvertheidigung.

Corazzàjo, *s. m.* ein Küraßschmied.

Corazziére, *s. m.* ein Küraßier.

Corazzìna, *s. f.* ein Küraß; auch: ein kleiner Küraß.

Corazzòne, *s. m.* ein großer Küraß.

Còrba, *s. f.* cèsta, panière, ein mit Weiden und dergleichen geflochtener Korb; – ein Korb voll; – *it.* corba (*t. mar.* in Venedig), die Rippe eines Schiffs; – ein Geschwür an den Schenkeln der Pferde.

Corbacchìno, *s. m.* ein junger Rabe.

Corbacchióne, *s. m.* ein großer Rabe; *prov.* esser corbacchione del campanile, ein Mensch seyn, der sich nicht leicht in Furcht setzen läßt; wie der Rabe, der sich von dem Läuten der Glocken nicht abweisen läßt, den man auch formicone di sorbo nennt.

Corbàccio, *s. m.* ein garstiger Rabe.

Córbare, *v. n.* gracchiare, wie ein Rabe schreyen; – andar gonfio, aufgeblasen einhergehen, sich brüsten.

Corbellàre, *v. a.* minchionare, culiculiare, coglionare, veriren, verspotten, verlachen, zum Narren haben; – hintergehen, einem einen Possen spielen.

Corbellatóre, *s. m.* ein Spötter, der andere Leute zum Narren hat.

Corbellatùra, *s. f.* befféggio, minchionatùra, die Spötterey, das Veriren, Verhöhnung, ein Possen.

Corbelleria, *s. f.* eine Narrerey, Kleinigkeit, Possen.

Corbelletto, } *s. m.* canestrino, ein
Corbellìno, } Körbchen voll; – portare il corbellino, einen Handlanger, Tagelöhner abgeben; – in der Conchyl. corbellino, das Körbchen, die gerippte, körnichte Arche.

Corbèllo, *s. m.* cestóne, ein tiefer, runder Korb, auf dem Rücken zu tragen, von langen Holzstreifen gemacht.

Corbellóne, *s. m.* ein großer Korb; – corbellone da cucina, ein schmutziger, garstiger Kerl; – corbellone, ein Einfaltspinsel.

Corbèzzola, *s. f.* Meerkirsche, Frucht vom Erdbeerbaume.

Corbèzzolo, *s. m.* ein Meerkirschbaum, Hagapfelbaum.

Corbicìno, *s. m.* ein junger Rabe.

Corbìno, *adj.* Beywort gewisser Weintrauben und Feigen.

Córbo, *s. m.* übl. córvo, der Rabe; – aspettare il corbo, vergebens auf einen warten.

Córbona, *s. f.* (lat.) die gemeine Geldkasse der Geistlichen, die eine Kirche bedienen; – auch für borsa, Börse, Geldbeutel; – mettere in corbona, zurücklegen, für sich behalten.

Corcàre, *v. a.* s. coricàre.

Corcàto, *part.* von corcàre, s. coricàre.

Còrcoro, *s. m.* eine Art Strauch.

Córda, *s. f.* das Seil, der Strick, die Leine; – die Senne am Bogen; – die Leine, das Schloß der Thür aufzuziehen; daher heißt tirar la corda, die Thür aufmachen; – auch für miccia, die Lunte zum Anzünden; – eine Art Ballspiel, welches auch palla a corda heißt; – der Fachbogen, womit man die Wolle schlägt; daher batter a corda, so viel als: sfioccar la lana con arco, die Wolle kämmen; – eine Art Folter, womit einer an einem Seil, das an die zurückgebundenen Hände befestigt ist, gewippt wird; daher das Sprichwort: il vino è mezza corda, im Weine sagt man die Wahrheit; – metter in corde uno stromento, auch incordare, ein musikalisches Instrument mit Saiten beziehen; – toccare altrui una corda, so wie toccargli un tasto, einen an etwas erinnern, etwas interessantes berühren; – corda, der Aufzug am Weberstuhl; auch für orlo, die Schrote am Tuch; – corde, Nerven; – corda magna, die große Sehne über den Fersen, Achillesflechse; – a corda, *adv.* schnurgerade; stare in corda, aufgespannt seyn, z. B. von der Armbrust; – *prov.* chi troppo tira la corda, la strappa, man muß die Saiten nicht zu hoch spannen; wer zu viel verlangt, erhält nichts; – non haver del sacco le corde, für seine Mühe oder Unkosten bey weitem nicht bezahlt seyn; – toccar la corda, gewippt werden; – dar la corda ad uno, einen durch List ausforschen; – stare sulla corda, in Zweifel seyn, nicht wissen was man thun soll; – tener sulla corda, einen in banger Erwartung halten; – la corda è in sulla noca, der Bogen ist gespannt; so wie è alla porta co' sassi, er bricht los.

†Corda cotta, Lunte, Zündstrick.

†Corde di cànape, Seile, Stricke.

†Corde di budella, Darmsaiten.

†Corde di Reina, die englischen *Queen-Cords.*

†Corde reali, die englischen *Royal-Cords.*

†Corde da clavicembalo, Klaviersaiten.

†Cordoncini, Schnüre.

Digitized by Google

†Cordoncini da ami, Angellienen.

Cordàggio, } *s. m.* das Strickwerk, das
Cordàme; } Tauwerk auf einem Schiffe.

Cordeggiàre, *v. n.* èsser a córda, schnurgerade seyn; – nach der Schnur gehen.

Cordelièra, *s. f.* eine mit Knoten versehene Schnur um das Wappenschild.

Cordèlla, *s. f.* cordellìna, ein dünnes Strickchen.

Cordellàre, *v. a.* Stricke flechten, Bandchen weben; auch streifen.

Cordellièra, *s. f.* Gebirge im südlichen Amerika.

Cordellìna, *s. f.* eine Schnur von Seide, Zwirn; ein Schnürsenkel, eine Hutschnur.

Corderìa, *s. f.* die Werkstätte eines Seilers; der Ort, wo Seile und Stricke gedrehet werden.

Cordìaca, *s. f.* cardialgìa, Herzweh; Beklemmung des Herzens.

Cordìaco, *adj.* zum Herzen gehörig; was aus dem Herzen entsteht; cordiaca passione, Herzweh.

Cordiàle, *s. m.* ein stärkender Trank von Fleischbrühe und hineingequirltem Eyerdotter.

Cordiàle, *adj.* svisceràto, affettuòso, herzlich, von Herzen aufrichtig, innigst; zutraulich; – für ristorativo, herzstärkend; – orazione cordiale, so wie orazione mentale, Gebet in Gedanken; – inimico cordiale, so wie nemico capitale, ein geschworner Feind, ein Todfeind; pittima cordiale, ein herzstärkendes Decoct von gewürzreichen Kräutern, äußerlich aufzulegen; – auch für sordido, spilorcio, ein Filz, ein Geizhals, der sich und andern nichts zu gute thut.

Cordialità, *s. f.* svisceratezza, affètto cordiale, die Herzlichkeit; das herzliche Wohlmeinen; die Aufrichtigkeit, Zutraulichkeit.

Cordialmente, *adv.* con tutto il cuóre, affettuosamente, von Herzen, herzlich, auf eine wohlmeinende Art; aufrichtig.

Cordicèlla, *s. f.* ein Schnürchen, ein sehr schmales Bändchen.

Cordicìna, *s. f.* s. cordicella.

Cordiéro, *s. m.* der Aufseher über das Tauwerk in Schiffen.

Cordiforme, *adj.* wie ein Herz gestaltet (in der Naturl.).

Cordigliéro, *s. m.* ein Franciscaner-mönch.

Cordìglio, *s. m.* der vielknotige Strick der Franciscaner und anderer, die ihn aus Andacht tragen; – das Cingulum, oder der Gürtel der Priester über die Albe, wenn sie Messe lesen; – *it.* für legatura, legame, Band, Gebünde.

Cordìno, *s. m.* Knittel, womit die Galeerensclaven gestraft werden.

*Cordogliàre, *v. r.* b. rammaricarsi, sich betrüben, sich grämen, sich beklagen; – *v. a.* b. compassionare, compiangere, bemitleiden, beklagen; – cordogliarsi, *v. r.* sich grämen, sich herzlich betrüben, sich beklagen.

*Cordoglièza, *s. f.* } affanno, pas-
Cordòglio, *s. m.* } sióne di cuóre, dolóre, Herzeleid, Gram, Betrübniß, Verdruß.

Cordogliòso, *adj.* dolorόso, compassionèvole, voll Herzeleid, jämmerlich, herzlich betrübt.

Cordonàta, *s. f.* ein strickförmiger Zierath an einem Gebäude; – ein Schlag mit dem Franciscaner-Stricke.

Cordonàto, *adj.* cinto di cordòne, mit einem Strick umgürtet; – *it.* moneta cordonata, geränderte Münze; – conchiglie cordonate, mit Streifen bezeichnete Muscheln.

Cordoncèllo, } *s. m.* so wie cordellìna,
Cordoncìno, } eine kleine, runde Schnur; – ein kleines Strickchen mit kleinen Knoten.

Cordòne, *s. m.* eine starke und dicke Schnur; – ein Strick; eine Hutschnur; der knotige Strick um die Franciscaner-kutte; – der hervorragende obere Rand an den Bollwerken einer Festung; – cordoni di pietra heißen auch die hervorragenden Reihen von Steinen durch eine steile Straße, um sie bequemer zu ersteigen; – ein Cordon von Soldaten in Zeiten der Pest und des Krieges.

Cordovanière, *s. m.* ein Corduanmacher; – es wurde auch für calzolajo, Schuhmacher, genommen.

Cordovàno, *s. m.* welches auch marocchìno heißt; Bockleder; der Corduan, der Saffian; – lasciare il terrestre cordovano, seine Haut lassen, sterben (welches niedrig ist); – essere di buon cordovano (ebenfalls niedrig), von guter Complexion seyn, von starker Natur seyn; – i cordovani son rimasi in levante, wir sind keine solche Narren, daß wir uns eine Nase drehen lassen.

Còre, *s. m.* (mehr in der Poesie, als in der Prosa), b. cuóre, das Herz.

Coréggia, *s. f.* ein Riemen, ein lederner Gürtel; – auch vèscia, ein Furz: tirare, lasciare, andare una coreggia, einen Furz lassen.

Coreggiàjo, *s. m.* ein Riemer, ein Gürtler.

Coreggiàle, *s. m.* coréggia, stafile, ein Riemen; eine lederne Peitsche.

Coreggiante, *s. m.* ein jeder Mönch, der einen Gürtel trägt.

Coreggiàto, *s. m.* ein Dreschflegel.

Digitized by Google

Coreggìna, } *s. f.* ein kleiner Riemen;
Coreggiòla, } ein kleiner lederner Gürtel.

Coreggiòli, lederne Senkel.

Coreggiòne, *s. m.* ein großer, starker Riemen; ein großer Gürtel.

Coreggiuòla, *s. f.* ſ. coreggiòla; – auch Weagras, Wegetritt, welches auch centinodia heißt.

Coreggiuòlo, *s. m.* ein dünnes, lederes Streifchen, ein lederner Schnürſenkel; – für crogiuòlo, ein Schmelztiegel bey den Gold- und Silberſchmieden; – i coreggiuoli d'un libro, die Ribben am Bücherrücken; – eine Art Olivenbaum.

Coregrafìa, *s. f.* Abzeichnung der Tänze; – die Kunſt, die Tänze in Zeichnungen vorzuſtellen.

Corèo, *s. m.* ein Coräus, in der Dichtkunſt, ein Fuß von einer langen und einer kurzen Sylbe.

Corepìscopo, *s. m.* ein Chorbiſchof, der ehedem die Stelle eines Biſchofs auf dem Lande vertrat.

Corètb, *s. m.* eine Art Vogel, der dem Raben feind iſt.

Corètto, *s. m. dim.* von còre, das Herzchen.

Corgnàle, *s. m.* übl. cornióla, ſ.

Còri, *s. f.* eine weiße Muſchel, die in Oſtindien anſtatt der Münze dient.

Coriàmbico, *adj.* coriambiſch.

Coriàmbo, *s. m.* ein Coriambe, ein Fuß im Verſebau, der aus einer langen, zwey kurzen, und einer langen Sylbe beſteht.

Coriàndro, *s. m.* curiàndolo, der Koriander.

Coribànte, *s. m.* der Name der Prieſter der Cybele, die nach dem Tone der Flöten und Handtrommeln tanzten.

Còricàrsi, *v. r.* und zuweilen auch còricàre allein, ſich legen, niederlegen; ſich wo hinſtrecken; ins Bett legen; für inginocchiarsi, ſich wie ein Kamel niederbeugen, niederknieen; untergehen, wie die Sterne, z. B. il sole si corica, die Sonne geht unter; – coricare, *v. a.* auch ricoricare, in die Erde ſenken, von Weinfechſern und andern Pflanzen, ſie fortzupflanzen, oder vor Kälte zu verwahren; – *fig.* coricare, heißt auch mandar sotterra, unter die Erde bringen, den Tod verurſachen.

Coricàto, *part. pass.* von coricàrsi, còricàre, ſ.

Coricìda, *s. m.* (poet.) che uccide i cuore, Herzenmörder.

Coridàlio, *s. m.* Erdrauch (ein Kraut).

†Coridoro, Goldleder.

Corifèo, *s. m.* das Haupt, der Vornehmſte, der Anführer.

Còrilo, *s. m.* die Haſelſtaude.

Corimagistro, *s. m.* capo del còro, ſ. corista.

Corimbìfero, *adj.* was Träubchen von Epheubeeren trägt.

Corìmbo, *s. m.* (lat.) gràppolo di còccole d'èdera, ein Träubchen von Epheubeeren.

Corìna, *s. f.* auch còro, der Nordweſtwind.

Corìndo, *s. m.* Blaſenerbſen, Herzſame.

Corinfestatrìce, *s. f.* ch' è infesta al cuòre, die dem Herzen gefährlich iſt.

Corìnna, *s. f.* die Korinne, der bunte afrikaniſche Bock.

Corìntio (òrdine), *adj.* korinthiſche Säulenordnung.

*Còrio, *s. m.* (lat.) b. cuòjo, Leder; nur im Scherze etwa noch gebräuchlich in dieſer Redensart: io ti trarrò il corio, ich werde dir das Fell bis über die Ohren ziehen.

Còrion, *s. m.* (in der Anat.) das äußere Häutchen, worin die Geburt eingehüllt iſt.

Corista, *s. m.* der Chordirector, der Choriſt, Chorſänger; – auch ſo viel als corale, chormäßig; – auch für flentino, die Stimmflöte, womit der Chorton angegeben wird.

Corìzza, *s. f.* catarro, der Schnupfen, Verſtopfung der Naſe durch den Schnupfen.

*Còrlàja, *s. f.* b. coràta, das Gehänge aller Muskeln, die um das Herz herum ſind.

Còrna, *s. f. plur.* von còrno, ſ.; – auch ſo viel als cornióla, ſ.

Cornàcchia, *s. f.* die Krähe; – *fig.* für cicalòne, ein Plauderer, eine Plauderin; – cornacchia oder corbacchióne di campanile, wer ſich durch Worte oder Drohungen nicht irre machen läßt; ein pfiffiger Schalk.

Cornacchiàja, *s. f.* cicalìccio, eine Plauderey; ein unnützes Geſchwätz.

Cornacchiamento, *s. m.* ſ. cornacchiàja.

Cornacchiàre, *v. a.* gracchiàre, plaudern, ein unnützes Geſchwätz treiben.

Cornacchìno, *adj.* krähenmäßig, von der Natur einer Krähe; – *s. m.* eine junge Krähe.

Cornacchiòne, *s. m.* eine alte Krähe; – ein großer Plauderer; – cornacchione di campanile, ſo wie corbacchione, ſ.

Cornalìna, *s. f.* ſ. cornìola.

Cornamento, *s. m.* zufolamento d'orecchi, das Ohrenklingen.

Cornammòne, *s. m.* còrno d'ammone, Ammonshörnlein, eine verſteinerte Schnecke.

Cornamùsa, *s. f.* piva, die Bockspfeife; – fare alcuno cornamusa, ſo wie dare ad alcuno a intendere, ch' un asino vola, einem etwas unglaubliches aufbinden.

Digitized by Google

Cornamusàre, *v. n.* auf dem Dudelsacke blasen.

Cornamusetta, *s. f.* ein kleiner Dudelsack.

*Cornàre, *v. n.* b. sónare il corno, auf dem Horne blasen, ins Horn stoßen; – cornar gli orecchi, klingen, gellen in den Ohren; gewöhnlich im Scherze, um zu sagen: jemand spricht übel von mir; – gar zu oft Winde lassen (eine Krankheit des Rindviehes); – *v. a.* mit den Hörnern stoßen.

Cornàta, *s. f.* ein Stoß mit den Hörnern.

Cornatélla, *s. f.* ein leichter Stoß mit den Hörnern.

*Cornatòre, *s. m.* b. sonatòr di córno, der auf dem Horne bläst.

Cornatùra, *s. f.* die äußere Gestalt, die Form eines Hornes; – essere dell' istessa cornatura (*fig.* ein niedriger Ausdruck), vom nämlichen Gelichter seyn.

Córnea, *s. f.* die Hornhaut des Auges.

Corneggiàre, *v. n.* còzzare, die Hörner hin und her schwingen, damit stoßen; – für spuntar fuora le corna, Hörner kriegen, treiben, ansetzen; – corneggiare heißt auch: oft farzen (beym Rindvieh).

Córneo, *adj.* hornartig, von Horn.

Cornetta, *s. f.* ein kleines Horn zum Blasen; ein Posthorn; – eine kleine viereckige Fahne bey der Reiterey; der Kornet, der sie trägt; die Compagnie Reiter, die unter der Fahne dient; – *it.* die Flagge auf Schiffen, welche Standarder, oder Top-Standarder heißt.

Cornetto, *s. m.* ein Hörnchen, von vielen natürlichen oder künstlichen Produkten, welche die Gestalt eines Hornes haben, z. B. die Gurke, oder eine Art Brot; – ein kleines, nicht doppelt gewundenes Horn zum Blasen, z. B. eine Zinke, ein Hiefhorn; – eine Art zugespitzter Schröpfköpfe; – für bernoccolo, eine Beule, eine Brausche vom Fallen eines Kindes, auf der Stirn; – für cornetta, die Standarte der Reiterey.

Córnia, *s. f.* s. cornìola.

Cornìce, *s. f.* das Gesims, welches rings um ein Gebäude läuft; – cornice architravata, das Hauptgesims; der Rahm um ein Gemählde.

†Cornici, Rahmen, Karniese.

†Cornici da specchi, Spiegelrahmen.

Cornìce, *s. f.* (lat. und poet.) b. cornàcchia, eine Krähe.

Cornicélla, *s. f.* } ein Hörnchen, die
Cornicéllo, *s. m.* } Zinke; – cornicella del coltello, das Messerheft der Metzger; – ein Querholz, die Weinreben daran zu binden.

Cornicìna, *s. f.* } ein Hörnchen, kleines
Cornicìno, *s. m.* } natürliches Horn; – ein kleines Gesims; – eine kleine Rahme, ein Rähmchen.

Cornicióne, *s. m.* in der Baukunst: das Hauptgesims; der große hervorragende Kranz des Gebälkes, das rings um das Gebäude oben auf den Säulen ruhet.

Cornicolàre, } *adj.* was die Figur eines
Cornicolàto, } Hornes hat; wie ein Horn gewunden.

Cornìfero, *adj.* was Hörner trägt; gehörnt.

Cornigeróne, *s. m.* (ein Scherzwort), der große Hörner trägt, großer Hahnrey.

Córnio, *s. m.* s. córniolo.

Córniola, *s. f.* die Frucht der Kornelstaude, Herlitze.

Cornióla, *s. f.* der Karniol, ein Stein.

Cornioletto, *s. m.* eine Art Seefisch (im Morgante des *Pulci*).

Córniolo, *s. m.* der Kornelkirschbaum, Herlitzbaum.

Corniolùzza, *s. f.* ein ganz kleiner Karniol.

Córno, *s. m.* (im *num. plur.* i córni, und le córna), das Horn; – *fig.* für alterigia, arroganza, insolenza, orgoglio, der Stolz, der Hochmuth; alzar le corna, stolz, hochmüthig thun; – ein blasendes Instrument (im *plur.* i corni): il corno da caccia, das Waldhorn; – ein Trinkgefäß in der Form eines Hornes; – das Fühlhorn der Schnecke; für bernoccolo, die Beule oder Brausche gefallener Kinder auf der Stirn; – die zwey Höhlungen der Mutter bey einigen Thieren, auch trombe genannt; – die Wunde auf dem Rücken eines vom Sattel gedrückten Pferdes; – le corna della luna, die Hörner des Mondes; – ein Zweig oder Arm eines Flusses; – für cantone, lato, estremità, das Ende einer Stadt, die Ecke einer Straße; – *it.* für ciuffo dell' acconciatura delle donne, ein hohes Toupet der Weiber; – der Flügel eines Kriegsheeres; – il destro, o manco corno d'un altare, die rechte oder linke Seite des Altars; – far le corna, por le corna, zum Hahnrey machen, einem Hörner aufsetzen; – un corno, ein Pfifferling, nichts, ein Ausdruck der Verachtung; – corno (kauderwelsch), das männliche Glied; die gespitzte Mütze des Doge zu Venedig; – chinare le corna, seinen stolzen Nacken beugen; – rompere oder fiaccar le corna, den Stolz benehmen, bändigen; – la strada fa due corna, die Straße theilt sich in eine Seitenstraße; – levarsi le corna, den Schandfleck austilgen; – aver le corna in seno, e mettersele in capo, seine heimliche Schande offenbaren; – recarsi, oder aver uno sulle corna, einen nicht ausstehen können, hassen; – non istimare uno un corno,

Digitized by Google

non valere un corno, einen gar nicht achten; - corno, ein Himmelszeichen.

Còrno d'ammòne, s. cornammòne.

Cornomòzzo, za, *adj.* was abgestutzte Hörner hat.

Cornucópia, *s. f.* das Füllhorn, das Horn der Fülle.

Cornùta, *s. f.* eine gehörnte Schlange.

Cornùto, *adj.* gehörnt; was Hörner trägt; - becco cornuto, ein Hahnrey, ein Hörnerträger; - ein schlechter Kerl; - argomento cornuto, ein Dilemma.

Còro, *s. m.* der Chor, oder die Versammlung singender Personen in der Kirche; - das Chor, der Ort der Sänger in den Kirchen; - für schiera, moltitudine, eine Schaar, eine Menge; - coro degli angeli, ein Chor Engel; - der *Chorus* in den griechischen Lust- und Trauerspielen.

Còro, *s. m.* der Nordwestwind.

Coróbate, *s. m.* eine Art Wasserwage der Alten.

*Corobèl, *s. m.* (fremdes Wort), coccodrillo, Crocodill.

Corografìa, *s. f.* die Beschreibung einer besondern Gegend.

Corogràfico, *adj.* chorographisch.

Corógrafo, *s. m.* Professor der Chorographie.

Coróide, *s. f.* pia madre, ein Häutchen mit vielen Blutgefäßen.

Corólla, *s. f.* (*t. botan.*) pètali, Blumenkelch, Blumenblätter.

Corollàrio, *s. m.* ein Corollarium, eine Zugabe in der mathematischen Methode.

Corollàrio, *adj.* in Form eines Corollarium, einer Zugabe.

Coròna, *s. f.* diadèma, die Krone - die königliche Würde; - *it.* der König selbst; - ein Königreich; - für gloria, onore, der Ruhm, der Preis; - für circolo, ein Kreis, ein Zirkel von Personen; - für ghirlanda, der Kranz, z. B. von Blumen; - der Obertheil am Hufe der Thiere; - für rosario, ein Rosenkranz; - ein Sternbild, die Krone; - der Hof um die Sonne oder den Mond; - corona, eine Münze, ein Kronenthaler; - corona für cherica, die geschorne Platte der Ordensgeistlichen; - der oberste Kranz eines Gebäudes; die Krone eines Baumes.

Coronàjo, *s. m.* ein Rosenkranzmacher.

Coronàle, *adj.* Kronen ähnlich, frosenmäßig: sutura coronale, die Naht des Kopfes von einem Schlaf zum andern.

Coronamento, *s. m.* coronaziòne, die Krönung; - *fig.* für ornamento, die Zierde.

Coronàre, *v. a.* incoronàre, krönen, eine Krone, einen Kranz aufsetzen, bekränzen; - für circondare, ringsum einfassen, umgeben; - den Preis in der Akademie zuerkennen; - coronarsi, übl. farsi coronare, sich krönen lassen.

Coronària, *s. f.* (Botan.) der Kronraden, rothe Sammetrose, Damascusrose.

Coronària stomàtica, } *s. f.* die Kranz-
Coronària del cuóre, } ader, eine Kranzpulsader.

Coronàrio, *adj.* kranzförmig, Beywort gewisser Pflanzen.

Coronàto, *part.* von coronàre, s.; - poèta coronàto, ein gekrönter Dichter.

Coronaziòne, *s. f.* incoronaziòne, die Krönung.

Coroncìna, } *s. f.* eine kleine Krone;
Coronetta, } ein Kränzchen; - ein kleiner Kreis; - coroncina, ein Rosenkränzchen; - eine kleine geschorene Platte eines Geistlichen.

†Corone, Rosenkränze.

Corónide, *s. f.* der oberste Schmuck; das Ende.

Coronóide, *s. f.* ein spitziger Auswuchs der Knochen.

Corónopo, *s. m.* übl. erba stella, dente canìno, der Krähenfuß, das Sternkraut, Hundsgras.

Corosoli (crogiuoli), Schmelztiegel.

Corpacciàta, *s. f.* auch scorpacciàta, ein Bauch voll, den Ranzen voll; - far corpacciata, fare una buona corpacciata di qualchecosa, so wie cavarsi la voglia, seine Lust an etwas büßen, sich an etwas recht sättigen.

Corpàccio, *s. m.* ein dicker, garstiger Leib.

Corpacciùto, *adj.* dickleibig, dickbäuchig; - *fig.* für capace, viel fassend, geräumig, groß: una cesta corpacciuta, ein großer Korb.

Corpacciutòne, *adj.* sehr dickbäuchig; - sehr weit, groß, geräumig.

Corpetto, *s. m.* der Brustlatz; das Leibchen; Leibstück, Nachtkamisol.

Corpicciuólo, } *s. m.* ein kleiner Leib,
Corpicèllo, } Körper, ein Leibchen,
Corpicìno, } ein Körperchen.

Córpo, *s. m.* der Körper, der Leib; - corpo di Cristo, das Sacrament des Altars; - *it.* für pancia, ventre, der Bauch; muovere il corpo, eine Leiböffnung haben; - *it. fig.* auch annojare, smòrbare, große Langeweile verursachen; - aver il benefizio del corpo, einen ordentlichen Stuhlgang haben; - andar del corpo, zu Stuhle gehen; - esser col corpo a gola, avere il corpo a gola, hohen Leibes, hoch schwanger seyn; - nascere a un corpo, als Zwillinge zur Welt kommen; - guadagnar del suo corpo, so viel als far copia di se per prezzo, das Hurenhandwerk treiben; - combattere corpo a corpo, so wie solo a solo, sich Mann für Mann schlagen; - *prov.* corpo satollo, anima consolata, wenn der

Digitized by Google

Körper erquickt ist, so kann auch leichter das Gemüth getröstet werden; - corpo satollo non crede al digiuno, dem es immer wohlgehet, der weiß nicht, was Elend ist; - a chi consiglia, non duole il corpo, so wie: a buon confortator non dolse mai la testa, es ist leichter rathen, als thun; - a male in corpo, oder a mal corpo, unaern, wider Willen; - corpo d'arte, Zunft eines Handwerks; - corpo di città, di repubblica, die ganze Stadtgemeinde ꝛc. - corpo di guardia, die Hauptwache; - corpo di compagnia, so wie congregazione, die gesammte Gesellschaft; - in corpo, *adv.* alle insgesammt; - corpo di bottega, der ganze Laden mit allem, was darin ist; - corpo di testi civili, das *Corpus juris civilis*; - corpo del delitto, das *Corpus delicti*; - corpo del naviglio, so wie guscio, der Rumpf eines Schiffes; - corpo di vela, der unterste Theil eines Segels; - ridurre a un corpo, so viel als incorporare, in eins bringen, einverleiben; - aver buon corpo, eine gute Consistenz, einen dichten Gehalt haben; - far corpo, einen Bauch machen, wie zerfallene Mauern; - auch ein Ganzes, eine Gemeinde miteinander ausmachen; - uscir di corpo, so viel als cacare; - corpo di bacco! corpo del diavolo! corpo di me stesso! corpo di Satanasso! Ausrufungen der Verwunderung, auch des Zornes; - in corpo e ànima, persönlich.

Corpòne, *s. m.* ein großer Körper, ein großer Leib.

Corporàle, *s. m.* das kleine viereckige Stück Leinwand, welches in der Mitte des Altars liegt, den Kelch darauf zu setzen.

Corporàle, *adj.* körperlich, leiblich, zum Leibe gehörig; pena corporale, Leibesstrafe; - nemico corporale, so wie nemico capitale, ein Todfeind.

Corporalità, *s. f.* corporeità, die Körperlichkeit, die Ideen vom Körper; Leiblichkeit, Leibhaftigkeit.

Corporalmente, *adv.* leiblich, körperlich, dem Leibe nach; - in persona, wirklich, leibhaftig, persönlich; - toccando il libro corporalmente giurarono, sie berührten das Buch wirklich, und schwuren.

Corporatùra, *s. f.* der ganze Bau des Körpers, des Leibes; - eigentlich il ventre inferiore, welches auch corpo heißt, der untere Leib, Bauch.

***Corporeàto**, *adj.* b. corpóreo, leiblich, körperlich.

Corporeità, *s. f.* s. corporalità.

Corpóreo, *adj.* leiblich, körperlich.

***Corporòne**, *adv.* b. boccòne, auf dem Bauche liegend, kriechend.

Corpulènto, *adj.* so wie corpacciùto, stark vom Leibe, dick und fett, wohl bey Leibe; vom großen Körper.

Corpulènza, *s. f.* die Fettigkeit, Dicke, Stärke des Leibes.

Corpùscolo, } *s. m.* ein Körperchen; die
Corpùsculo, } kleinsten Theile eines Körpers.

Corpusculàre, *adj.* fisica corpusculàre, der Theil der Naturlehre, welcher von den Bestandtheilen der Körper handelt.

Córpusdòmini, *s. m.* (lat.) das Frohnleichnamsfest, das Sacrament des Altars.

Corpùto, *adj.* s. corpacciùto, corpulènto.

Corpùzzo, *s. m.* corpùscolo, ein gar kleines Körperchen.

Córre, *v. a.* s. cogliere, pflücken.

Corrêdare, *v. a.* arrêdare, ammobigliàre, mit Geräthe versehen, ausstaffiren, ausrüsten, meubliren; - ein Mädchen zur Heurath ausstatten; - für adornare, schmücken, zieren.

Corredàto, *part.* von corrêdare, s.; - un cavaliere corredato, so wie cavalier di corredo, ein vollkommener Ritter.

Corrêdo, *s. m.* arrêdo, fornimento, die Ausstaffirung, Geräthschaft, die Ausstattung eines Mädchens; - für convito, der Ritterschmaus; - cavalier di corredo, s. cavalier corredato.

Corréggere, *v. a.* bessern, verbessern; - riprèndere, ammonire, jemand seine Fehler zeigen, zurecht weisen; - eine Schrift von ihren Fehlern reinigen; - für mitigare, addolcire, mildern, die Säure oder Schärfe benehmen, mäßigen; - correggere, bey den Alten, statt reggere, governare, regieren; - correggersi, so wie ravvedersi, emendarsi, sich bessern; - auch ritrattarsi, sein Wort zurücknehmen; - *praet.* corrèssi, *part.* corrètto.

***Correggèvole**, *adj.* atto ad èsser corrètto, was sich verbessern läßt; verbesserlich.

Correggimento, *s. m.* Verbesserung, Berichtigung.

Correggitòre, *s. m.* ein Verbesserer; - für principe, signòre, ein Beherrscher, Gebieter.

Correggitùra, *s. f.* s. correggimento, correziòne.

Correggiuòla, *s. f.* das Weggras.

Correggiuoletto, *s. m.* so wie crogiuoletto, ein kleiner Schmelztiegel.

Correggiuòlo, *s. m.* übl. crogiuòlo, Schmelztiegel.

***Corregnàre**, *v. n.* regnàre insième, mitregieren, mitherrschen.

Correlatìvo, *adj.* was sich wohin bezieht; sich gegenseitig beziehend.

Correlaziòne, *s. f.* die gegenseitige Beziehung verschiedener Dinge.

Digitized by Google

Correligionàrio, *adj.* von derselben Religion.

Corrênte, *s. f.* der Strom eines Flusses, des Windes; – la corrente, für opinione comune, die allgemeine, gemeine Denkart; – il corrente, *s. m.* übl. piana, die Dachlatte; – für corridore, ein Läufer (von Pferden); eine Art Tanz; – lasciarsi trasportare dalla corrente, sich von der allgemeinen Gewohnheit hinreißen lassen.

Corrênte, *part.* von còrrere; – auch für velòce, schnell, geschwind; – sciolto, spedito, presto, ohne Anstoß, fertig, geläufig; – für comune, ordinario, consueto, gemein, gewöhnlich, üblich; – mit dem Durchfall behaftet; – uomo corrente, ein anspruchloser Mann, der in allem den gemeinen Weg gehet; – strada corrente, eine stark betretene Straße; – giorno, mese, anno corrente, der jetzige, laufende Tag ꝛc.; – conto corrente, die fortlaufende Rechnung; – moneta corrente, gangbare Münze; – *prov.* al pigliar non esser lento, al pagar non esser corrente, sey langsamer im Zahlen, als im Einnehmen; – a penna corrente, con rapidità in fretta, in Eil, flüchtig, ohne sonderbaren Fleiß geschrieben.

Corrênte, *adv.* senza intoppo, correntemente, ohne Anstoß, fertig; – *it.* (*t. mar.*) manovra corrente, das laufende Tauwerk.

Correntemente, *adv.* flüchtig, schnell, in Eil.

†Correnti, gesägte Balken.

Correntìa, *s. f.* la corrênte, der Strom des Wassers.

Correnzìa, *s. f.* ein heftiger Lauf.

Corrèo, *s. m.* complice, ein Mitschuldiger.

Còrrere, *v. n.* laufen, rennen; – für scorrere, fließen, rinnen; – für passare, verfließen, verlaufen (von der Zeit); – gangbar seyn; im Schwange gehen; im Umlauf seyn; saper le cose, che corrono, die Sachen wissen, die in der gegenwärtigen Zeit vorgehen; – correva l' annó, es war im Jahre; – corre moneta, die Bezählung geschieht mit baarem Gelde; – questa moneta non corre, diese Münze ist nicht gangbar; in questo paese corre poco denaro, in diesem Lande ist wenig Geld in Umlauf; – gli interessi corrono, die Interessen gehen fort; – sono corsi oder scorsi gli interessi, die Interessen sind fällig; – corre la paga, der Sold, der Lohn gehet fort; – gli corre una buona paga, er hat einen guten Gehalt; – correre alle grida, lasciarsi trasportare dall' altrui autorità, sich nach dem, was andere sagen, ohne alle Untersuchung richten; – correre a verso, so wie andar a seconda, nach Wunsch gehen; – correr dietro a uno, einem nachlaufen; auch für ricercarlo, pregarlo, ihn eifrig bitten, ersuchen; – correre dietro agli onori, al piacere, nach Ehre, nach Vergnügungen streben; – correre dietro a chi fugge, einem Gutes thun, der es nicht will; auch: sich bey jemand einschmeicheln wollen, der darauf nicht achtet; – correre un cavallo, ein Pferd sprengen, galoppiren lassen; – correr altrui addosso, so viel als: assalirlo, investirlo, einem zu Leibe gehen; – correre le poste, mit Extrapost reiten oder fahren; – correr giostra, l'aringo, so wie giostrare, Turnier spielen, in einem Turnier kämpfen; – correr l' aringo, *fig.* heißt, eine Rede anfangen; – correr lance, aste, im Turnier mit Lanzen ꝛc. kämpfen; – correre una lancia, sein Glück, sein Heil womit versuchen; – correre il palio, um den Preis rennen, wettrennen; – correre il cappello, o la berretta, altrui, einen hintergehen, betriegen; – correr le strade, le città, so wie: in Napoli le strade corrono, die Straßen in Neapel sind immer voll Leute; – correre una strada, eine Straße oft betreten; – correr, für scorrere, fließen: corsero le strade sangue, die Straßen flossen von Blut; – correre la casa, il paese, il mondo per suo, thun, als wenn man Herr über alles wäre; – correr il mare, über das Meer fahren; – correr al largo, so wie andar in alto mare, in die hohe See stechen; – correre una provincia, eben so wie darle il guasto, saccheggiarla, eine Provinz sich unterwerfen, plündern; – correr la medesima fortuna con uno, mit einem der nämlichen Gefahr ausgesetzt seyn; – correr fortuna, sich der Gefahr aussetzen; auch trovarsi in mare con burrasca, dem Meersturme ausgesetzt seyn; – correr con forza di vele, mit gespannten, mit vollen Segeln fahren; – correr danno, avvenir danno, Schaden leiden; – correre oder tener una bordata, bald rechts, bald links mit dem Schiffe fahren; – correr la buona bordata (von Seeräubern), nur Handelsschiffe aufsuchen; – correr pericolo, Gefahr laufen; – corre voce, fama, das Gerücht gehet, man sagt; – correre, für übereilen: a far questo non si vuol correre, indem man dieß thut, muß man sich nicht übereilen; – correre alla vista, all' occhio, alla bocca, plötzlich in die Augen fallen, in den Mund kommen; – correr nell' animo, nella mente, nella memoria, oder per l' animo etc., so wie: venir in mente, nell' animo, sich einer Sache

Digitized by Google

erinnern, einem etwas einfallen; – correre, dauern, währen: e questo corse per parecchi anni, und dieß dauerte so mehrere Jahre fort; – correre per i suoi piedi, oder correre, seinen natürlichen Weg gehen; – questa cosa non corre, die Sache kann nicht angehen; – correr, ein Unterschied seyn: vi corre ancor molto, es ist noch weit dahin; vi corre molto tra lui e me, es ist ein großer Unterschied zwischen ihm und mir; – *prov.* chi corre corre, e chi fugge vola, ein Sprichwort, um die Geschwindigkeit desjenigen, der flieht, anzuzeigen; – correre, sich erstrecken: una catena di monti corre da levante a ponente, eine Kette von Bergen erstreckt sich von Osten gegen Westen; – *praet.* corsi, *part.* corso.

*Corrêre, *s. m.* b. corrière, s.

Correrìa, *s. f.* wie scorrerìa, die Streiferey, feindlicher Einfall.

*Corrêro, *s. m.* b. corrièro.

Correspettivamente, *adv.* relativamente, respettivamente, beziehungsweise, in gleicher Beziehung mehrerer Dinge.

Correspettività, *s. f.* correlazione, die gleiche Beziehung mehrerer Dinge.

Correspettìvo, *adj.* correlativo, corrispondente, sich auf gleiche Art beziehend.

Corresponsione, *s. f.* adempimento, Erfüllung einer Obliegenheit.

Correttamente, *adv.* richtig, ohne Fehler; regelmäßig.

Correttìvo, *adj.* temperativo, mäßigend, mildernd, was das Schädliche benimmt.

Corrêtto, *part.* von corrèggere, s.; – richtig, ohne Fehler, verbessert; von dem Schädlichen gereinigt.

Correttòre, *s. m.* der Verbesserer; – der die Correctur in der Druckerey besorgt; – correttor di stampa vecchia, ein ewiger Tadler, ein Splitterrichter; – auch für rettore, der Rector, der Priester, der die Aufsicht über eine Bruderschaft hat.

Correttorìa, *f. s.* Amt des Correctors.

*Correttùra, *s. f.* b. correzione, correggimento, die Verbesserung, die Reinigung von Fehlern; – correttura, die Correctur (in der Druckerey).

Correzione, *s. f.* emendazione, die Verbesserung, Berichtigung; – riprensione, censura, biasimo, Bestrafung mit Worten; – correzione degli abusi, so wie riforma, Abschaffung der Mißbräuche.

*Corrìbo, *adj.* b. corrìvo, volùbile, leggièri, bèrgolo, avannòtto, leichtsinnig, unbedachtsam; leichtgläubig; flatterhaft.

Corridòjo, *s. m.* àndito, gallerìa, corridòre, ein Gang, der einen Theil des Hauses mit dem andern verbindet.

Corridòre, *s. m.* corridòjo, corritòjo, ein Gang; – corridor di passaggio, der Gang zu den Schiffskammern; – corridore, scorridore, vagabondo, ein Landstreicher, einer, der das Land durchstreicht, um zu rauben und zu verwüsten; – ein Läufer, oder ein Pferd zum Schnellreiten oder zum Wettrennen; – can corridore, ein Windspiel.

Corrière, } *s. m.* ein Courier, ein
Corriêro, } reitender Eilbote; – ein Packetboot; – allodola corriera, eine Heidelerche.

Corrigìbile, *adj.* emendàbile, was verbessert, zurecht gewiesen werden kann.

Corrimento, *s. m.* corso, das Laufen, der Lauf.

Corrispondènte, *part.* von corrispòndere, s.; – proporzionàto, conveniènte, angemessen, schicklich.

Corrispondènte, *s. m.* der Correspondent.

Corrispondentemente, *adv.* auf eine verhältnißmäßige, übereinstimmende Weise; auf eine schickliche, angemessene Art.

Corrispondènza, *s. f.* conformità, Uebereinstimmung; – Entsprechung; – buona intelligenza, concordia, Einverständniß, Einträchtigkeit, Gemeinschaft; – carteggio, Correspondenz, Briefwechsel; – reciprocità, relazione, wechselseitige Beziehung, Verhältniß; – corrispondenza delle parti, simmetria, die Symmetrie.

Corrispòndere, *v. n.* entsprechen, übereinkommen; – für confarsi, quadrare, angemessen seyn, passen; – im guten Vernehmen stehen; – für carteggiare, einen Briefwechsel mit einander halten, correspondiren; – für equivalère, eine gleiche Bedeutung haben (von Wörtern): questa voce corrisponde all' altra, dieß Wort bedeutet so viel als das andere; – corrispondere, *v. a.* für contraccambiare, vergelten, erwiedern; – corrisponder con ingratitudine, mit Undank belohnen; – *praet.* corrisposi; – *praet.* corrisposto.

Corrisposto, *part.* von corrispòndere.

Corritòjo, *s. m.* s. corridòjo.

Corritòre, *s. m.* so wie corridòre, s.; – ein Läufer, ein Gassentreter; – für scorridore, einer, der auf Plünderung, Fouragirung ausgeht.

Corritrìce, *s. f.* che corre, eine Herumläuferin; – *it.* für che precorre, die vorausgeht: innanzi corritrice novella, die vorläufige Nachricht.

Corrìvo, *adj.* volùbile, leggièri, leichtsinnig, flatterhaft.

Digitized by Google

Corroborante, *adj.* ristorante, stärkend, erquickend.

Corróborare, *v. a.* confermare, fortificare, stärken, Kraft geben, befestigen; – *fig.* bekräftigen.

Corroborativo, *adj.* was stärken kann; – ein stärkendes Mittel.

Corroboratore, *s. m.* einer, der stärket, erquicket.

Corroborazione, *s. f.* eine Stärkung, Befestigung.

Corrodênte, *adj.* ſ. corrosivo.

Corródere, *v. a.* ródere, zernagen, nagen, freſſen, beizen, zerbeißen; – allmählig verzehren; – *praet.* corrósi, *praet.* corróso.

Corrodimento, *s. m.* ſ. corrosione.

Corrompere, *v. a.* guastare, contaminare, verderben, anſtecken, in Fäulniß bringen; – für sedurre, verführen; – bestechen; – für violare, eine Jungfrau ſchänden; – corrompersi, ſich ſelbſt beflecken; – für guastarsi, verderben; – *praet.* corruppi, *part.* corrotto.

Corrompèvole, *adj.* corruttibile, was der Verderbniß, der Fäulniß unterworfen iſt.

Corrompimento, *s. m.* ſ. corruzione.

Corrompitore, *s. m.* seduttore, subornatore, ein Verderber, Verfälſcher, Verführer, Schänder.

Corrompitrice, *s. f.* eine Verderberin, Verfälſcherin, Verführerin.

Corrosione, *s. f.* corrodimento, Zernagung, allmählige Verzehrung.

Corrosivo, *adj.* mordênte, beizend, zerfreſſend, um ſich freſſend, allmählig verzehrend; – ulcere corrosiva, ein um ſich freſſendes Geſchwür; – corrosivo, *s. m.* oder rimedio corrosivo, ein corroſiviſches, freſſendes Mittel.

Corróso, *part.* von corródere, zernagt, zerfreſſen.

Corrottamente, *adv.* von corrotto, auf eine verderbte Art.

Corrottìbile, *adj.* übl. corruttìbile, was dem Verderben, der Fäulniß unterworfen iſt; – vergänglich; – beſtechbar.

Corrotto, *s. m.* das Weinen und Klagen über einen Todten; – überhaupt für dolore, pianto, das Wehklagen, der Jammer, das Weinen, das Leidweſen.

Corrotto, *part.* von corròmpere, ſ.; – guasto, contaminato; – ànimo corrotto, verdorbene Gemüthsart; – costumi corrotti, verderbte Sitten; – carne corrotta, verfaultes Fleiſch; – testimonj corrotti, beſtochene Zeugen; – vergine corrotta, ſo wie violata, ein ſchon verführtes Mädchen.

Corrottòre, *s. m.* corruttòre, corrompitòre, ſ.

Corrucciàrsi, *v. r.* crucciarsi, adirarsi, scorrubbiarsi, invelenìre, ſich erzürnen, zornig werden, ſich erboßen, ſich ergrimmen.

Corrucciatamente, *adv.* con isdègno, mit Grimm, Zorn.

Corrùccio, *s. m.* crùccio, Zorn, Unwille, Aerger, der Grimm, der Groll.

Corrucciosamente, *adv.* aus Zorn, auf eine zornige Weiſe; ſ. corrucciatamente.

Corrucciòso, *adj.* sdegnòso, crucciòso, zornig, grimmig, aufgebracht, unwillig.

Corrugàre, *v. a.* (lat.) increspàre, aggrinzàre, runzeln, Runzeln machen; in Runzeln zuſammenziehen; – corrugàre le labbra, die Lippen zuſammenziehen, wie die Säure thut.

Corrugatòre, *s. m.* eine Muskel, die Augenbraunen zu erheben und zu erniedrigen.

Corrugazione, *s. f.* raggrinzamento, increspamento, das Zuſammenziehen, Zuſammenrunzeln.

Corrumpênte, ſ. corrompênte.

*Corruscàre, *v. a.* (lat.) b. scintillàre, lampeggiàre, sfavillàre, glänzen, ſchimmern, blinken.

*Corruscazione, *s. f.* b. sfavillamento, balenamento, ein ſtarker Schimmer, Glanz; das ſtarke Schimmern; – (beym *Dante*) e che è ridere se non una corruscazione della dilettazione dell' anima? was iſt das Lachen anders, als ein aus der erfreuten Seele hervorſtrahlender Schimmer?

*Corrusco, *adj.* sfavillante, fiammeggiante, ſchimmernd, funkelnd, ſtrahlend.

Corruttèla, *s. f.* corrompimento, das Verderbniß.

Corruttèvole, *adj.* ſ. corrottìbile.

Corruttìbile, *adj.* was verderben kann, vergänglich.

Corruttibilità, *s. f.* Verderblichkeit, Vergänglichkeit.

Corruttìvo, ſ. corruttìbile.

Corruttore, *s. m.* Verführer; ſ. corrompitòre.

Corruttùra, *s. f.* ſ. corruzione.

Corruzione, *s. f.* putrefazione, das Verderbniß, die Fäulniß, Verweſung; – für seduzione, die Verführung; – für depravazione, Verkehrtheit, Verſchlimmerung; – für violazione, Schändung einer Jungfrau; – für masturbazione, Selbſtbefleckung, Abtreibung des Samens.

Corsa, *s. f.* ein ſchneller Lauf; ein Gang, den man in der Geſchwindigkeit wohin thut; eine geſchwinde und kurze Reiſe; – far una corsa, oder auch una scorsa, alla campagna, eine

Digitized by Google

Spatzierfahrt auf das Land thun; – *it.* für corso, der Lauf überhaupt; – dare una corsa fino in un luogo, einen Sprung wohin thun; – dare una corsa ad uno, einen zum Laufen zwingen, machen daß er laufen muß; – a corsa, *adv.* in corso, correndo, laufend, im Laufen.

Corsàc, *s. m.* der Korsak, Steppenfuchs, Wolfshund.

Corsàle, und corsàre, *s. m.* ein Seeräuber, ein Kaper; – andar tra corsale e corsale, so wie: esser tra bajante e ferrante, zwischen Thür und Angel kommen; – *prov.* tra corsale, e corsale non si guadagna, se non i barili vuoti, der mit unredlichen Leuten zu thun hat, kommt schlecht davon.

Corsaletto, *s. m.* ein Küraß, ein Brustharnisch.

Corsàre, *s. m.* s. corsàle.

Corseggiàre, *v. n.* andär in corso, auf Kaperey, Seeräuberey ausgehen, Seeräuberey treiben; – corseggiare un paese, so wie: dare il guasto, ein Land plündern.

Corseggiatòre, *s. m.* corsàre, Seeräuber, Kaper.

Corsesca, *s. f.* eine Pike, deren eiserne Spitze die Form einer Mandel hat.

Corsescàta, *s. f.* der Stich mit der beschriebenen Pike.

Corsetto, *s. m.* eine Schnürbrust, die vorn auf der Brust zugeschnürt wird.

Corsìa, *s. f.* übl. corrènte, der Strom eines Flusses; – *it.* der Gang auf der Galeere vom Vorder- bis zum Hintertheil; – der leere Platz zum Gehen, in den Ställen, Schaubühnen und andern dergleichen Oertern.

Corsièra, *s. f.* bedeckter Gang oben auf großen Schiffen.

Corsiére, } *s. m.* ein schönes, edles
Corsiéro, } Roß.

Corsivamente, *adv.* in fretta, a corsa, auf eine flüchtige Art, ohne viel acht zu geben, leicht, obenhin.

Corsivo, *adj.* corrènte, laufend, fließend; – versi corsivi, stile corsivo, leicht fließende Verse, ein fließender Styl; – carattere corsivo, die Currentschrift; (in der Buchdruckerey) Cursivschrift.

Corso, *s. m.* der Lauf, der Laufer, die Laufbahn, die Rennbahn; – andar in corso, so wie corseggiare, Seeräuberey treiben; – corso, die Hauptstraße in großen Städten, die am häufigsten befahren wird, und wo auch Wettrennen gehalten werden; – für spazio, decorso; il corso del tempo, der Zeitverlauf; – nel corso d'un secolo, in einem Jahrhundert; – il corso della natura, der ordentliche Gang, der Lauf der Natur; – il corso delle stelle, der Lauf der Sterne; – il corso delle monete, der Münzkurs; – questa moneta, questa merce, qui non ha corso, diese Münze, diese Waare ist hier nicht gangbar; – fare il corso degli studj, den vorgeschriebenen Gang der Studien mitmachen; – fare, terminare il corso suo, seine Laufbahn machen, vollenden.

Corso, *part.* von còrrere, s.; – auch für acchiappato, ingannato, betrogen, berückt.

Còrso, *s. m.* (vino) eine Art korsikanischen Weines; – *it.* ein Korsikaner.

Corsòjo, *adj.* sdrùcciolo, schlüpfend, leicht auf- und ablaufend; – cappio corsojo, eine laufende Schleife.

Cortaldo, *s. m.* ein Pferd mit gestutzten Ohren oder Schwanze.

Cortamente, *adv.* succintamente, ristrettamente, kurz, kürzlich, in der Kürze.

Corte, *s. f.* der Hof, die Hofstatt, das Hoflager; – corte celeste, für paradiso, das Paradies; – uomo di corte, so wie cortigiano, ein Hofmann, Höfling; – *prov.* chi vive in corte, muor sulla paglia, wer bey Hofe lebt, stirbt meistens als Bettler; – chi in corte è destinato, s'ei non muor santo, e' muor disperato, ein Höfling, wenn er nicht vor Geduld heilig wird, stirbt vor Verzweiflung; – *it.* für festa, convito pubblico, ein feyerlicher Schmaus, wo es einem jeden Ritter erlaubt ist, zu erscheinen, welches auch corte bandita heißt; – tener corte, einen solchen Schmaus geben; – corte, der Gerichtshof; – der Hof eines Hauses; – auch cortile.

Corteàre, *v. a.* die Braut begleiten, wenn sie zum ersten Mahl als Braut ausgeht.

Cortèccia, *s. f.* crosta, die Brotrinde, die Rinde, Schale, Hülse; der Bast; – der Tünch einer Mauer; – *it.* für l'esterno, la superficie, das Aeußere, der äußere Schein; – die äußere Haut.

Corteccia di robbia, Mullkrapp.

Corteccia di quercia, Eichenbork.

Corteccia vinterana, Winters Rinde.

Corteccia del Perù, Chinarinde.

Cortecciuóla, *s. f.* die feine Rinde, die Schale, die Hülse.

Corteggiamento, *s. m.* cortèggio, séguito, codazzo, die Aufwartung, das Gefolge von Verehrern, die Begleitung.

Corteggiàre, *v. a.* far corte, aufwarten, seine Aufwartung machen, begleiten, im Gefolge seyn; – corteggiare una donna, einem Frauenzimmer die Cour machen, aufwarten; – corteggiare, so wie: tener corte, cor-

Digitized by Google

teseggiàre, auf einem hohen Fuß leben, oft gastiren.

Corteggiatòre, *s. m.* der sich bey allen Großen, und besonders bey Damen einzuschmeicheln sucht.

Cortèggio, *s. m.* s. corteggiamento.

Cortegianamente, *adj.* hofmäßig, auf eine hofmäßige Art.

Cortegianesco, *adj.* und cortigianesco, cortigiàno, hofmännisch.

Cortegianìa, *s. f.* s. cortigianerla.

Cortèllo, *s. m.* b. coltèllo, das Messer.

Cortèo, *s. m.* codazzo, das Gefolge; besonders die Begleitung einer verlobten Braut; auch eines Kindes, wenn es zur Taufe getragen wird; – für corte, banchetto, der Ritterschmaus.

Cortèse, *adj.* affàbile, graziòso, compiacènte, höflich, verbindlich, dienstfertig; – für liberale, freygebig, wohlthätig: mi sia cortese della sua amicizia, schenken Sie mir Ihre Freundschaft; – recarsi, oder star cortese, die Arme auf der Brust übereinander schlagen.

*Corteseggiamento, *s. m.* sfarzo, großer Aufwand, der Staat, den jemand führt; – *it.* für Höflichkeitsbezeigung, Freygebigkeit.

Corteseggiàre, *v. n.* corteggiàre, großen Aufwand machen; – herrlich, prächtig leben, Staat führen.

Cortesemente, *adv.* von cortèse, s.

Cortesìa, *s. f.* civiltà, bèl tratto, die Höflichkeit, Höflichkeitsbezeigung; – Artigkeit; Dienstfertigkeit; Freygebigkeit; – usare ad uno cortesia di qualchecosa, einem aus Gefälligkeit etwas verstatten, vergönnen; – far cortesia della propria persona, so wie compiacere altrui amorosamente, einer Mannsperson den Genuß der Liebe gestatten; – in cortesia, per cortesia, *adv.* so wie per favore, gratis, aus Gefälligkeit; – umsonst, unentgeldlich: mi dica in cortesia, sagen Sie mir gefälligst.

Cortezza, *s. f.* brevità, die Kürze.

Corticàle, *adj.* ein Beywort des aschfarbigen Theiles vom Gehirne; – von córtice, s.

Còrtice, *s. m.* übl. cortèccia, die Baumrinde; – der aschfarbige Theil des Gehirnes (córtice del cervello).

Corticèlla, *s. f.* } ein kleiner Hof
Corticìno, *s. m.* } im Hause, ein Höfchen.

Cortigiàna, *s. f.* eine Hofdame; – eine Hure.

Cortigianamente, *adv.* auf Hofmanier, hofmäßiger Weise.

Cortigianèllo, *s. m.* s. cortigianetto.

Cortigianerìa, *s. f.* Hoflist, Hofränke.

Cortigianesco, *adj.* auch cortigiàno, hofmäßig, hofmännisch; – cerimonie cortigianesche, leere Complimente, leere Versprechungen.

Cortigianetto, *s. m.* ein unbedeutender Hofmann; – *it.* für vaggheggino, ein Stutzer, der den Hofmann spielen will.

Cortigianìa, *s. f.* s. cortigianerla.

Cortigiàno, *s. m.* der Hofmann, der Höfling; – vor Zeiten der Beysitzer des peinlichen Gerichts.

Cortigiàno, *adj.* so wie cortigianesco, was zum fürstlichen Hofe gehört.

Cortigianuzzo, *s m.* s. cortigianetto.

Cortìle, *s. m.* der innere Hof der Häuser.

Cortiletto, *s. m.* das Höfchen, der kleine Hof eines Hauses.

Cortilòne, *s. m.* ein großer Hof eines Hauses.

Cortiluzzo, *s. m.* s. cortiletto.

Cortìna, *s. f.* der Bettvorhang; – für tenda, der Vorhang einer Thür; vor einer Schaubühne, sipario; die Courtine, der Theil des Walles, der sich von einem Bollwerk zum andern erstreckt, in der Festung.

Cortinàggio, *s. m.* der ganze Bettbehang.

Cortinàto, *adj.* mit Vorhängen versehen.

Corto, *adj.* brève, compendiòso, kurz; – von geringer Dauer; – für ristretto, klamm, eingeschränkt; – für scarso, kärglich, wenig, gering; – decotto, corto, ein stark eingekochtes Getränk; – corto di vista, corto di memoria, kurzsichtig, vergessen, von schwachem Gedächtniß; – tenere altrui corto, legarlo corto, jemanden sehr einschränken, kurz halten; – tenere alcuno corto a danari, einem kärglich das Geld zutheilen; – alle corte, so wie in somma, kurz, schließlich; die Sache kurz fassen; – venire alle corte, zum Schluß kommen, die Sache beschließen.

Corto, *adv.* brevemente, kürzlich, kurz; – per dove si va più corto? wo geht man am kürzesten? – mandar troppo corto, oder troppo lungo la palla, den Ball nicht weit genug oder zu weit schlagen.

Còrtola, *s. f.* ein runder Hammer zum Glattschlagen.

*Cortùra, *s. f.* cortezza, die Kürze.

Cortùsa, *s. f.* auch prèccohia d'orso, Bärsanikel, ein Kraut.

Corucciàre, *v. a.* s. corrucciàre.

Corvatta, *s. f.* übl. cravatta, s., Halsbinde.

Corvetta, *s. f.* eine Kurbette, mittlerer Sprung eines Pferdes; – *it.* eine Art Fahrzeug auf dem Meere, mit Rudern, Segeln, und einem einzigen Mast.

Digitized by Google

Corvettàre, *v. n.* kurbettiren, Kurbetten, krumme Sprünge machen.

Corvettatòre, *s. m.* ein Pferd, das zum Kurbettiren abgerichtet ist.

Còrvo, *s. m.* auch còrbo, der Rabe; corvo marino, der Kormoran, Seerabe.

*Coruscàre, *v. a.* s. corruscàre.

*Coruscazióne, *s. f.* s. corruscazióne.

Còsa, *s. f.* die Sache, das Ding; – una còsa rara, eine seltene, eine köstliche Sache; – le cose mondane, die Sachen von dieser Welt; – cosa di conseguenza, eine wichtige Sache; – cosa? oder besser che cosa? was? – che cosa ricercate? was suchet ihr? – cosa fatta a posta, eine mit Fleiß geschehene Sache; cosa concertata, eine abgekartete Sache; – cose da nulla, Lappalien, unnützes Zeug; – cose da mangiare, Eßwaaren; – a cose eguali, eins ins andere gerechnet; – für negozio, affare, interesse: è cosa vostra, das ist euer Geschäft, das geht euch an; – come vanno le cose? wie gehen die Geschäfte, die Angelegenheiten? – für luogo: tu vieni che ogni cosa è piena, du kommst, da alles schon voll ist; – für riguardo, riflesso: egli per ogni cosa è degno d'essere amato, er ist in allem Betracht liebenswürdig; – egli non è da cosa alcuna, er taugt zu nichts; – essere la stessa, la medesima cosa, das Nämliche seyn; – egli è cosa mia, er ist mein innigster Freund; – cosa, in der Volkssprache: die weibliche Scham; – *prov.* cosa fatta capo ha, das Geschehene ist etwas Selbstständiges; – di cosa nasce cosa, e il tempo la governa, kommt Zeit, kommt Rath; – cosa ricordata, per via va, so wie das Lateinische *Lupus in fabula*, wenn man den Wolf nennt, kommt er daher gerennt; – alcuna cosa, etwas weniges, ein Bißchen.

Cosacchi, *s. m. plur.* die Kosaken.

Cosàccia, *s. f.* eine garstige, häßliche Sache, ein garstiges Ding.

*Coscéndere, *v. a.* b. condiscéndere, nachgeben, willfährig seyn; – *praet.* coscesi, *part.* cosceso.

Còscia, *s. f.* der Schenkel bis an die Knie; das Dickbein; – coscia, oder cosciotto di vitello, di castrato, di cervo etc., das Viertel vom Kalbe; eine Schöps-, Hirschkeule; – coscia di ponte, das beyderseitige Ende einer Brücke, das auf dem Ufer gegründet ist; – coscia del carro, eine der zwey Seiten des Wagens; – cosce del torchio, die Seitenstücke einer Presse.

Cosciàle, *s. m.* der Schenkelharnisch; – die Arme, worin die Deichsel ruht.

Cosciènza, } *s. f.* auch conscièn-
Cosciènzia, } za, das Gewissen, das Bewußtseyn; – das innere Zeugniß; – coscienza stretta, scrupolosa, ein strenges Gewissen; – coscienza larga, ein weites Gewissen; – rimorso di coscienza, der Gewissensbiß; – chiarezza della coscienza, Reinigkeit des Gewissens; – farsi coscienza, d'una cosa, sich ein Gewissen woraus machen; – libertà di coscienza, die Gewissensfreyheit; – für saputa, Wissen: era stato eletto senza coscienza degli altri, er war ohne Wissen der Andern erwählt worden; – in coscienza in buona coscienza, auf mein Gewissen.

Coscienziàto, *adj.* di buona coscienza, gewissenhaft, wer nach Gewissen zu handeln gewohnt ist.

Coscienziosamente, *adv.* gewissenhafter Weise.

Coscienziòso, s. coscienziàto.

Coscinetto, *s. m.* s. cuscinetto, ein Kißchen.

Coscinomanzìa, *s. f.* Art Wahrsagerey durch einen Sieb.

Cosciòtto, *s. m.* còscia, eine Schöps- oder Kalbskeule.

Coscritto, *adj.* i padri coscritti, die ehemahligen römischen Rathsherren.

Cosecante, *s. f.* Linie eines Bogens, die einen andern Bogen durchschneidet.

Cosellìna, *s. f.* } minùzia, ein Din-
*Cosellìno, *s. m.* } gelchen, eine gerin-
Coserèlla, *s. f.* } ge Sache, eine Klei-
Cosetta, *s. f.* } nigkeit.

Cosettìna, *s. f.* ein gar kleines, geringes Ding.

Cosetto, *s. m.* etwas Geringes, Kleines; – ein sehr kleiner Mensch.

Così, *adv.* also, dermaßen, dergestalt, so, so sehr, auf solche Weise; sowohl: così in questo, come nell' altro senso, sowohl in diesem als im andern Sinne; come parla, così egli opera, wie er spricht, so handelt er; – così, als eine Ausrufung: così sia! so geschehe es! – così cresca il bel lauro in fresca riva! möge so der schöne Lorbeer am kühlen Ufer heranwachsen! – così vi sia propizio il cielo, così Iddio m' ajuti! so wahr euch Gott gnädig sey; so wahr mir Gott helfe! – così nol sapessi, wüßte ich es nur nicht, so wie es wahr ist; – così e così (in questo e in quel modo), so und so; – così, così, so, so; so hin; nicht zum Besten; halb und halb; – e così come ve la intendete? nun, wie seyd ihr gesinnt? wie meint ihr es? – così come, so wie, im Augenblick, als: così com' io il voleva fare, egli entrò, so wie ich im Begriff war, es zu thun, trat er herein.

*Cosìe, *adv.* così, so.

Così fattamente, *adv.* in tal maniera, per cotàl mòdo, dergestalt, dermaßen, auf solche Weise.

Cost

Digitized by Google

Così fatto, *adj.* un così fatto, ein solcher.

Còsimo, *s. m.* eine Art Birne.

Cosmètico, *adj.* was die Haut verschönern kann, zur Schminke gehörig.

Cosmicamente, *adv.* (*t. astron.*) von Sternen, die gleichzeitig mit der Sonne aufgehen.

Còsmico, *adj.* von der Erscheinung der Planeten im Gesichtkreise der Erde.

Cosmogonìa, *s. f.* die Lehre von der Entstehung der Welt.

Cosmografìa, *s. f.* die Weltbeschreibung.

Cosmografico, *adj.* kosmographisch; zur Weltbeschreibung gehörig.

Cosmògrafo, *s. m.* ein Weltbeschreiber; ein Kenner der Weltbeschreibung.

Cosmolàbio, *s. m.* ein Instrument, Himmel und Erde zu messen.

Cosmologìa, *s. f.* die Lehre von der Welt, Kosmologie.

Cosmològico, *adj.* kosmologisch, was zur Lehre von der physischen Welt gehört.

Cosmopolìta, **Cosmopolitàno**, *s. m.* cittadino del mondo, ein Weltbürger, Kosmopolit.

Cóso, *s. m.* das männliche Glied; – ein faustgroßer Mensch; ein ungestaltetes Ding; – für goffo, stupido, ein plumper, ungeschickter Kerl; – ein Ding, das man nicht bestimmen kann: un coso di due braccia, ungefähr von zwey Ellen.

Cosòffiola, *s. f.* auch battisòffiola, so wie gran paùra, gran battimento di cuóre, großer Schrecken, starkes Herzklopfen; – auch für faccendiera, affannona, ein Weib, das immer sehr beschäftigt scheinen will.

Cosòne, *s. m.* ein großes Ding; – ein großer, ungeschickter, dummer Schlaps; – e di lei disse mille bei cosoni, er sagte von ihr tausend Wunderdinge.

Cospàrgere, s. cospèrgere.

Cosparso, *part.* s. cospèrso.

Cospàrto, *adj.* (lat.) in viele Theile ausgestreut.

Cospàrto, *adj.* ausgestreut, zerstreut; hin und her gestreut; le stelle in ciel cosparte, die am Himmel ausgestreuten Sterne.

Cospèrgere, *v. a.* aspèrgere, bestreuen, besprengen; – *praet.* cospèrsi, *part.* cospèrso.

Cospèrso, *part.* von cospèrgere, aspèrso, spruzzàto, auch *fig.* für tinto, bedeckt, bemahlt, gefärbt.

Cospétto, *s. m.* presènza, aspètto, das Angesicht, der Anblick, die Gegenwart; – cospetto! cospetto di bacco! potz tausend! beym Henker!

Cospettonàccio, *s. m.* ein Eisenfresser, Aufschneider, Prahlhans.

Cospettòne, *s. m.* smargiasso, spaccòne, ammazzasètte, s. cospettonàccio.

*Cospìcere (lat.), b. rimiràre, fermar lo sguardo, den Blick an etwas heften, anblicken.

Cospicuità, *s. f.* das glänzende Ansehen.

Cospìcuo, *adj.* auch conspìcuo, hervorstechend, hervorleuchtend, in die Augen fallend; – für ragguardevole, distinto, ansehnlich, vornehm.

*Cospiègare, *v. a.* b. impiègare, anwenden.

Cospiràre, *v. n.* so wie conspiràre, sich verschwören.

Cospiratòre, *s. m.* ein Verschworner.

Cospirazìone, *s. f.* eine Verschwörung, ein Komplot.

Cossèndice, *s. f.* eines von den drey unbenannten Beinen.

Cossèno, *s. m.* der Cosinus in der Geometrie.

*Còssico, *adj.* nùmero còssico, Beywort, womit die alten Arithmetiker eine gewisse Zahl bezeichneten.

Còsso, *s. m.* so wie bitorzoletto, tubèrcolo, bottoncìno, pùstula, bolla, eine kleine Beule, eine Finne im Gesicht; – *it.* für verruca, eine Warze; ein Knorpel auf der Zitrone, Gurke u. dgl.; – *it.* so viel als tarlo, der Holzwurm.

Còsta, *s. f.* còstola, die Ribbe, Rippe; – für fianco, lato, die Seite; – für spiaggia, die Seeküste; – costa, der Rücken des Messers; der Abhang, die Anhöhe; – ajuto di costa, eine Nebenhülfe, eine Beysteuer; – sulla destra, sulla sinistra costa, auf der rechten, auf der linken Seite; – di costa, *adv.* auf der Seite, zur Seite; – costa, di costa, *praep.* neben, bey: di costa al palagio, neben dem Pallast; costa il poggio, neben dem Hügel (vom seltnern Gebrauche); – costa costa, so wie terra terra, längs der Küste, immer auf der Küste fort; – per costa, von der Seite her.

Costà, *adv.* da, dort, hier, an jenem, auch an diesem Orte; costà entro, da drinnen; – di costà, von da: levati di costà, auch via costà, gehe weg von da.

Costaggiù, *adv.* da unten, oder da hinunter.

Costàle, *adj.* zu den Rippen gehörig; vertebre costali, die Rippenwirbel.

Costante, *adj* stàbile, fermo, perseverante, beständig, standhaft, fest; – zuweilen statt durante, während: ancora costante il matrimonio, noch während der Ehe.

Costantemente, *adv.* con fermezza, auf eine standhafte Art, beständig; – in ogni tempo, jederzeit, in allen Fällen.

Costanza, *s. f.* stabilità, perseveranza, die Standhaftigkeit, Beständigkeit.

Digitized by Google

Costàre, *v. n.* kosten, gelten, zu stehen kommen, im Preise: costa poco, es kostet wenig; auch: es gehört wenig Mühe dazu; – costar caro, hoch zu stehen kommen, viel Mühe kosten; – *prov.* casa fatta, e vigna posta, nessun sa quanto ella costa, niemand weiß, was ein wohl eingerichtetes Haus kostet; – costare, *v. n.* so wie constare, esser manifesto, klar seyn, offenbar am Tage liegen, erhellen.

Costassù, *adv.* da oben, da hinauf.

Costàto, *s. m.* il lato, il fiànco, eigentlich die vordere Seite, wo die Rippen sind; – di costato, *adv.* seitwärts, von der Seite her.

Costeggiàre, *v. a.* an der Küste, an dem Ufer hinsegeln.

Costeggiatòre, *s m.* ein Steuermann, der nur längs der Küste zu fahren hat.

Costèi (*fem.* von costùi), *pron.* diese hier, diese Weibsperson; – es wird auch zuweilen gebraucht, wenn es sich auf unbelebte Dinge bezieht.

Costellàto, *adj.* wie ein Sternbild vereiniat, glänzend wie ein Sternbild (beym *Dante*).

Costellazióne, *s. f.* ein Sternbild, eines der zwölf himmlischen Zeichen; der Stand oder Aspect der Planeten.

Costeréccio, *s. m.* das Rippenstück von einem Schweine.

Costerélla, *s. f.* eine kleine Anhöhe, ein kleiner Hügel; – ein Rippchen, eine kleine Rippe.

Costèrnàrsi, *v. r.* sbigottirsi, atterirsi, avvilirsi, niedergeschlagen, bestürzt, kleinmüthig, zaghaft werden.

Costernàto, *part.* bestürzt, niedergeschlagen, verzagt.

Costernazióne, *s. f.* sbigottimento, avvilimento, die Niedergeschlagenheit, Bestürzung, das Schrecken, das Entsetzen; – mettere in costernazione, in Schrecken setzen.

*Costétto, *pron.* b. cotesto.

Costì, *adv.* dort, an jenem Orte.

Costiéra, *s. f.* spiàggia, rivièra, die Seeküste, das Ufer des Meeres.

Costiére, *adj.* einer, der der Seeküste kundig ist; daher piloto costiere.

Costiéro, *adj.* was gegen eine Seite geschieht: tirar costiero, seitwärts schießen, einen Seitenschuß thun; – navigar di costiero, an der Seite der Seeküste hin.

*Costicentro, *adv.* da, darin.

*Costìnci, *adv.* b. di costì, von daher, dorther; von jenem Orte her.

Costipamento, *s. m.* ristringimento di ventre, costipazióne, die Verstopfung, Hartleibigkeit.

Costipàre, *v a.* verstopfen, den Leib verschließen, Verstopfung verursachen; – für ristringere, condensare, dicht zusammenstoßen, zusammendrängen; verdicken; – costiparsi, sich verdicken; den Leib verstopfen.

Costipatìvo, *adj.* was die Eigenschaft hat, den Leib zu verstopfen.

Costipàto, *part.* von costipàre, *s.*; – hartleibig; verdickt; – un aria costipata, eine dicke, schwere Luft.

Costipazióne, *s. f.* Verstopfung des Leibes; die Verdickung.

Costituènte, *part.* von costituìre, *s.*; – le parti costituenti, die Bestandtheile, die Theile, woraus etwas besteht; – *s. m.* der einen zwingt, sich vor Gericht zu stellen.

Costituìre, *v. a.* auch constituìre, bestellen, einsetzen, ernennen: costituir erede, einen zum Erben einsetzen; – *it.* für formare, comporre, ausmachen, als die Theile eines Ganzen; – costituire uno, einen vor Gericht ziehen; – costituirsi, sich gegenwärtig stellen; – *praes.* costituisco.

Costitutìvo, *adj.* was das Wesen einer Sache ausmacht.

Costituìto, *part.* von costituìre, vor Gericht gezogen.

Costituitóre, *s. m.* der Besteller, der Ernenner; wer einsetzt ꝛc.

Costitutìvo, *adj.* che costituisce, verordnend; was einrichtet.

Costitùto, *s. m* esame giudiziàle, das gerichtliche Verhör eines Verklagten.

Costituzióne, *s. f.* auch constituzióne, Verordnung, Einrichtung; natürliche Beschaffenheit; Temperament, Leibesbeschaffenheit; – zuweilen für creazióne, Erschaffung: sin dalla costituzione del mondo, seit der Erschaffung der Welt.

Còsto, *s. m.* spesa, der Aufwand, Unkosten, der Preis; senza costo, senza spesa, ohne Kosten, umsonst; – a ogni costo, um jeden Preis; es mag kosten, was es will; – a costo della vita, wenn das Leben gelten sollte.

Costo, *s. m.* Frauenmünze, ein Kraut.

Còstola, *s. f.* còsta, die Ribbe, Rippe; – costola del coltello, der Rücken des Messers; – costole del cavolo, della lattuga etc., die Adern, Nerven der Kohlblätter, des Salats; – costola di nave, ein Seitenstück des Schiffes; – *prov.* essere della costola d'Adamo, von uraltem Adel seyn; – essere, oder stare alle costole, auch metter i cani alle costole d'alcuno, um einen seyn, sich an seiner Seite befinden; einen treiben, daß er eine Arbeit vollende; – riveder le costole ad alcuno, so wie riveder il pelo, einen das Fell ausstäuben.

Costolàme, *s. m.* } der ganze Inbegriff
Costolatùra, *s. f.* } der Rippen; der Rippenbau.

Digitized by Google

Costoliàre, *s. m.* spada da un tàglio solo, ein Degen, der nur auf einer Seite schneidet, z. B. ein Hirschfänger.

Costolìna, *s. f.* ein Rippchen; – kleine Adern und Nerven in den Blättern.

Costòro, *plur.* von costùi und costèi, diese hier, diese Männer oder Weiber, diese Leute da; – wird zuweilen ohne Casuszeichen gebraucht: la costoro malvagità, die Verkehrtheit dieser Leute.

Costrettìvo, *adj.* costringènte, astringènte, was zusammenzwingen kann.

Costretto, *part.* von costrìgnere.

Costrìgnere, *v. a.* sforzàre, obbligàre, violentàre, astrìgnere, zwingen, treiben, nöthigen; – für stringere, legare, zusammenziehen, zusammenpressen; binden, zubinden; – costringersi, so wie restringersi, sich zusammenziehen, enger werden; – *pass.* costrìnsi, *part.* costretto.

Costrignimento, *s. m.* und costringimento, so wie violènza, Zwang, das Nöthigen; – die Zusammenziehung, Zusammenschrumpfung; Verengerung.

Costrignitòre, *s. m.* Beywort der zusammenziehenden Muskeln.

Costringènte, *adj.* zwingend, bezwingend.

Costringere, *v. a.* s. costrìgnere.

Costringimento, *s. m.* s. costrignimento.

Costrittìvo, *adj.* was die Theile einer Sache zusammenziehen, verengern kann; was mehrere Dinge fest zusammenschliessen kann.

Costriziòne, *s. f.* so wie costrignimento, Zwang; – für restrignimento, die Zusammenziehung.

Costruìre, *v. a.* so wie construìre, bauen, erbauen, aufbauen; – costruìren, die Worte zusammenfügen; – *praes.* isco, *part.* costrulto, oder costrutto.

Costrùtto, *s. m.* profitto, ùtile, prò, der Nutzen, der Vortheil; – für ordinanza del discorso, die Anordnung einer Rede; Ordnung; – für costruttùra, der Bau, ein Gebäude.

Costrutto, *part.* von costruìre, s.

Costruttòre, *s. m.* edificatòre, fabbricatòre, der Erbauer, Verfertiger, der etwas zusammenordnet.

Costruttùra, *s. f.* fabbricaziòne, der Bau, das Gebäude, das Zusammenordnen.

Costruziòne, *s. f.* die Wortfügung in der Grammatik.

Costùi, *pron. masc.* dieser hier, der da, dieser Mensch; es wird meistens als persönliches Fürwort gebraucht.

***Costùma**, **Costumanza**, *s. f.* consuetùdine, usanza, costùme, die Gewohnheit, der Gebrauch; – für buona creanza, Artigkeit; – für conversazione, pratica, Umgang.

Costumàre, *v. n.* usàre, èssere consuèto, gewohnt seyn, pflegen; – für praticare, conversare, umgehen, Umgang haben; – *v. a.* für ammaestrare, dar costumi, einen bilden zu guten Sitten, gesittet machen.

Costumatamente, *adv.* wohlgezogen, mit Anständigkeit; – nach Gebrauch, Gewohnheit.

Costumatezza, *s. f.* gute Sitten, Wohlgezogenheit, Artigkeit.

Costumàto, *adj.* ben creàto, wohlgesittet, wohlgezogen, artig; – für avvezzo, solito, gewöhnt, woran gewöhnt.

Costumazièone, *s. f.* ammaestramento, avvezzamento, sittliche Bildung; – für addestramento: costumazione de' cavalli, Abrichtung der Pferde.

Costùme, *s. m.* consuetùdine, usanza, Gewohnheit, Gebrauch; avere in costume, zur Gewohnheit haben; far costume, so wie avvezzarsi, eine Gewohnheit annehmen, sich gewöhnen; – formare i costumi, die Sitten verfeinern; – com' è il costume, wie es gebräuchlich ist; – fuor di costume, wider die Gewohnheit, ausserordentlich; – *prov.* da' cattivi costumi vengono le buone leggi, böse Gebräuche veranlassen oft gute Gesetze.

Costùra, *s. f.* cucitùra, die Naht, oder der Wulst der Naht; die Naht am Strumpfe; – ragguagliar, spianar le costure ad alcuno, einem den Pelz auswaschen, einen derb abprügeln.

Costùccia, **Cosuzza**, *s. f.* bagatèlla, minùzia, ein Dingelchen, Sächelchen, eine Kleinigkeit.

Còta, *s. f.* übl. côte, f.

Cotài, anstatt cotàli, solche.

Cotàle, *pron. rel.* solcher; in cotal modo, auf solche Weise; – cotale giebt auch einen Begriff von Verachtung: io non sono come cotali, ich bin nicht wie solche schlechte Leute; – cotale, für certo tale, ein gewisser, eine gewisse: me lo disse un cotale, cui ho pena a credere, mir sagte es ein gewisser Mensch, dem ich sehr ungern glaube; – gli venne un cotal estro, ihn wandelte eine solche Laune an.

Cotàle, *s. m.* das männliche Glied, und *Boccaccio* gebraucht es im Scherze für: die weibliche Scham.

Cotàle, *adv.* so, auf eine, ich weiß nicht welche Art; – un cotal pocolino sorridendo disse, mit einer gewissen lächelnden Miene sprach sie.

***Cotalmente**, *adv.* b. talmente, so, dergestalt, auf eine solche Weise.

Cotanto, *adj.* tanto, so groß, so viel; – questo m' avanza di cotanta spene, dieß bleibt mir noch von so vieler Hoffnung übrig; – due, tre, quattro

Digitized by Google

cotanti, zweyz, dreyz, viermahl so groß, so viel.

Cotanto, *adv.* tanto, talmente, so viel, so sehr; so lang, so lange Zeit; quest' è il bel volto, che cotanto piace? dieß ist das schöne Angesicht, das so sehr gefällt? – già è cotanto che nol vidi, es ist schon so lange, daß ich ihn nicht sah.

Cóte, *s. f.* der Wetzstein; – *fig.* für eccitamento, Ermunterung, Antrieb; Stachel; – servire ad uno di cote, einen zur Arbeit, zu etwas ermuntern, antreiben.

Cotenna, *s. f.* die Schwarte, die äußere Haut des Schweins; *it.* (im verächtlichen Ausdruck) für die ganze Haut des Menschen; eigentlich aber die dicke Haut auf dem Kopfe des Menschen; die dicke, fette Haut über der Milch und über dem Blute; – far cotenna, buona cotenna, fett werden, Fett ansetzen; – far cotenne, so wie far superbia, sich brüsten, dick thun.

Cotennòne, *s. m.* s. cotidòne.

Cotennòso, *adj.* sangue cotennòso, ein schwartiges Blut.

Cotesta, *pron. fem.* von cotesto, s.

Cotestèi, *pron. fem.* von cotestùi, diese hier.

Cotesti, *pron. m. sing.* dieser Mensch hier; wird nur von Menschen, und im *num. sing* im *Nom.* wie questi und quegli gebraucht.

Cotesto, sta, *pron.* dieser hier, der da, die da, diese hier; wird von Menschen und anderen Sachen gebraucht.

*Cotestòro, *pron. pl.* von cotestùi, s.

*Cotestùi, *pron. m.* b. cotesto.

Cótica, *s. f.* s. cotenna.

Cotìccio, *adj.* ferro cotìccio, auch cotìccio allein, das Eisen, das dreymahl im Feuer geschweißt wurde, und sich nicht mehr schmelzen läßt.

Coticòne, *s. m.* eine sehr dicke Haut, Schwarte; – Dickhautiger, der ein hartes und dickes Fell hat; – *fig.* für uom rozzo, zotico, ein grober Mensch, Flegel.

Cotidianamente, *adv.* giornalmente, täglich, alle Tage.

Cotidiàna, *s. f.* auch febbre cotidiàna, das tägliche, alltägige Fieber.

Cotidiàno, *s. m.* der das alltägige Fieber hat.

Cotidiàno, *adj.* giornalièro, täglich.

Cotiletòne, *s. m.* umbilico di Venere, die Nabelpflanze.

Cotilòide, *s. f.* (*t. anat.*) s. acetàbulo, die Pfanne.

Cótino, *s. m.* eine Färberpflanze, die gelb farbt; das Gelbholz.

Cotissa, *s. f.* eine Binde, welche den fünften Theil des Wappenschildes bedeckt.

Cotissàto, *adj.* scudo, cotissàto, ein mit zehn Binden von verschiedenen Farben durchzogenes Wappenschild.

*Cóto, *s. m.* für pensièro.

Cotògna, *s. f.* die Quitte; – pera, oder mela cotogna, die Quitte.

Cotognàto, *s. m.* die Gallerte der eingemachten Quitten; †Quittenbrot.

Cotognìno, *adj.* quittenfarbig; was wie Quitten schmeckt oder riecht.

Cotògno, *s. m.* der Quittenbaum.

Cotognólo, *adj.* was nach oder wie Quitten schmeckt.

Cotòne, } *s. m.* die Baumwolle.
*Cotòno, }

Cotonélla, *s. f.* das Marienröschen.

Cotonìna, *s. f.* ein starker, baumwollener Zeug, meistens zu Segeln.

Cotornìce, *s. f.* vor Alters für quàglia, Wachtel; jetzt meistens so viel als pernice, Rebhuhn.

Cótta, *s. f.* tóga, sopravvèsta, ein langer Rock, nach Art der römischen Toga; heut zu Tage wird es meistens für das Chorhemd, der Chorrock der Priester genommen; – cotta d'arme, das Kleid, welches man ehedem über dem Harnisch anzog; Waffenkleid, Waffenrock.

Cótta, *s. f.* ein Gebäck, ein Sud; was auf einmahl gebacken, oder gesotten wird; esser di due cotte, zweymahl gesotten oder gebacken seyn; – una cotta di calcina, di mattoni, ein Brand Kalf, Backsteine; – una cotta di pane, ein Gebäck Brot.

*Cottardìta, *s. f.* eine Art Weiber- oder Mannsrock.

†Cottèghi, Ratzenfallen.

Cottìccio, *adj. dim.* von cótto; – alquanto cótto, etwas gekocht, gebacken, gebrannt; – für avvinazzato, brillo, halb betrunken, der ein Räuschchen, einen Hieb hat; – un po' innamorato, etwas verliebt; – ferro cotticcio, auch coticcio, Eisen, welches sich nicht mehr schmelzen läßt.

Cóttimo, *s. m.* eine Arbeit, die nicht Tageweise, sondern überhaupt um einen bestimmten Lohn unternommen wird; dare, o pigliar in, oder a cottimo, oder a cottimo, um einen überhaupt gedungenen Preis eine Arbeit übergeben, oder nehmen; – poetare a cottimo, Verse um Geld machen.

Cótto, *s. m.* vivanda, eine gekochte Speise, ein Gericht, was gekocht ist; ogni buon cotto a mezzo torna (das gut Gekochte wird zur Hälfte), selten fällt das erwünschte Gut so aus, wie wir es uns vorgestellt haben.

Cótto, *part.* von cuócere, gekocht, gebacken, gebrannt; terra cótta, gebrannte Erde; – für ubbriaco, avvinazzato, betrunken, berauscht; – cotto

Digitized by Google

come una monna, come un gambero, come un Sileno, sehr betrunken seyn; – esser cotto di alcuna persona, sterblich in eine Person verliebt seyn; – non la voler più cotta, nè più cruda so wie pigliarla come ella viene, die Sache so nehmen, wie sie ist.

Cottòjo, *adj.* was sich leicht kochen läßt; – wer sich leicht verliebt.

Còttula, *s. f.* so wie collottola, der Nacken, der eingebogene Theil hinten am Kopfe.

Cottùra, *s. f.* das Kochen, das Backen; das Gekochte, Gebackene, Gebrannte selbst.

Còtula, *s. f.* die stinkende Kamille, Hundskamille.

Coturnàto, *adj.* mit Halbstiefeln, mit dem Kothurn bekleidet.

Cotùrnice, *s. f.* s. cotòrnice.

Coturnìpedo, *adj.* s. coturnàto.

Cotùrno, *s. m.* der Kothurn, Halbstiefel der Alten in Trauerspielen; – *fig.* das Trauerspiel.

Cova, *s. f.* covo, tana, coville, die Höhle, das Lager, die Grube, worin die wilden Thiere sich aufhalten; – für guscio di testuggine, die Schale der Schildkröte; † Schildpad.

Covaccìno, *s. m.* Art Kuchen.

Covàccio, } *s. m.* s. cova; das Lager,
Covàceiolo, } wo die wilden Thiere ihre Jungen ausschütten; – *fig* das Lager, das Bett.

Covante, *part.* von covàre, brütend; – *it.* was versteckt und hierdurch weiter um sich frißt; marcia covante, ein versteckter Eiter.

Covàre, *v. a.* brüten, über der Brut, über den Eyern sitzen; – für riscaldare, fomentare, wärmen, warm halten; – für sovrastare, dominare, hervorragen, über einen Ort hervorstehen; – covare una persona, immer um eine Person seyn, die man liebt; – covare il letto, so wie poltrire, im Bette faulenzen; – covare il male, ein Uebel verschlossen, versteckt halten; – covare il fuoco, od. covar la cenere, immer beym Feuer sitzen, sich zu wärmen; – l'acqua vi cova, das Wasser bleibt da stehen, verhält sich; – covare sagt man auch von Gebäuden, wenn sie im Verhältniß mit ihrer Breite zu niedrig sind; – qui gatta ci cova, darunter steckt ein Betrug, ein Uebel. — covarsi, *v. r.* sich im Bette pflegen; – sich verbergen, verstecken.

Covàta, *s. f.* die Brut, so viel Eyer als ein jeder Vogel auf einmahl ausbrütet; – die Hecke; *fig.* covata di bambini, eine Brut, eine Hecke Kinder: tu se' una covata cattiva, du bist ein Taugenichts, von einer sehr bösen Brut; – covata, das dritte Jahr, da ein Weinstock trägt; – *fig.* für trame, pratiche secrete: le covate di alcuno, jemans des Ränke, Praktiken.

Covatìccio, *adj.* was brüten will; gallina covatìccia, eine Brüthenne.

Covàto, *part.* von covàre, s.; – uova covate, brütige Eyer.

Covatùra, *s. f.* das Brüten, die Brutzeit.

Covazìone, *s. f.* die Brütung, das Brüten.

Covàzzo, *s. m.* s. covàccio; – *it.* für nido patrio, das Vaterland; die Heimath (niedrig).

Covêlle, s. cavêlle, Kleinigkeiten, nichts bedeutende Sachen.

Covêrchiàre, } s. coperchiàre, co-
Coverchiêlla, } perchiella, coper-
Covêrchio, } chio.

Covêrta, s. coperta, Decke.

Covertamente, s. copertamente, verdeckt, heimlich.

Covertàre, *v. a.* s. coprìre, zudecken.

Covertìna, *s. f.* gualdrappa, eine Decke, die das Pferd sammt dem Sattel fast bis zur Erde bedeckt.

Coverto, *part.* von covrìre, s.

Covertòjo, s. copertòjo.

Covertùra, *s. f.* s. copertùra.

*Covidàre, *v. a.* bramàre cupidamente, verlangen, begehren.

*Covidìgia, *s. f.* b. cupidigia, Begierde.

*Covidòso, *adj.* b. cùpido, begierig.

Coviêllo, *s. m.* uno sciòcco, che fa il bravàccio, ein dummer Kerl, der den Prahler spielt.

Coviêre, *s. m.* ein Amt in den Mönchsklöstern.

Covigliàrsi, *v. r.* accovacciarsi, risèrrarsi, sich verstecken, sich verkriechen.

Covìglio, *s. m.* copiglio, àrnia, der Bienenstock.

Coville, *s. f.* covo, covàcciolo, die Höhle, das Lager, die Grube, worin sich die wilden Thiere aufhalten; – das Bett, die Lagerstatt: uscir del coville, aus dem Bette kommen (im Scherze); – *prov.* Aprile cava la vecchia dal coville, im April wird die Luft wieder warm.

Covo, } *s. m.* coville, das Lager des
Còvolo, } Wildes; pigliar oder trovare la lepre a covo, den Hasen im Lager erhaschen; – *fig.* zur rechten Zeit erlangen.

Covoncêllo, } *s. m.* eine kleine Garbe,
Covoncìno, } ein Gärbchen.

Covòne, *s. m.* eine Garbe; legare i covoni, die Garben binden.

Covrimento, } s. coprimento, coprì-
Covrìre, } re, copritore, copri-
Covritòre, } tura.
Covritùra, }

Gozìone, *s. f.* cocitùra, das Kochen.

Digitized by Google

Cózzare, und cózzarsi, *v. r.* mit den Hörnern stoßen, sich stutzen; – *fig.* für percuotere, urtare, auch für abbattersi, incontrare, etwas antreffen, auf etwas treffen; auf etwas stoßen; – cozzarla con uno, mit einem streiten, zanken; – cozzar col muro, co' muricciuoli, mit einem Stärkern, Mächtigern hadern, sich gegen das widersetzen, was nicht besser gemacht werden kann.

Cozzàta, *s. f.* ein Stoß mit den Hörnern.

Cozzatóre, *s. m.* der mit den Hörnern stoßt.

Cózzo, *s. m.* der Stoß mit den Hörnern; – *fig.* urto, ein harter Stoß; – dar di cozzo (in una cosa), auf etwas stoßen; etwas begegnen; – dar di cozzo, so wie urtar con impeto, sich wider etwas hart stoßen; – contrastare, hadern, streiten.

Cozzóne, *s. m.* mezzano, sensale di cavalli, ein Unterhändler, Mäkler beym Pferdehandel; – überhaupt für mezzano, sensale, ein Mäkler, Unterhändler in was es auch sey.

Crabière, *s. m.* der Krabbenfresser.

Crabróne, *s. m.* s. calabróne, die Hummel.

Cracrà, das Geschrey der Krähe.

*Crai, *adv.* (lat. von cras) domàni, morgen.

Crànio, *s. m.* die Hirnschale, der Hirnschädel, der Schädel.

Cràpola, *s. f.* s. crapula.

Crapolàre, *v. n.* s. crapulare.

Cràpula, *s. f.* gozzovìglia, Schwelgeren, Völlerey.

Crapulàre, *v. n.* gozzovigliare, schwelgen, übermäßig fressen und saufen.

Crapulóne, *s. m.* der Schwelger, der Fresser und Säufer.

Crapulosità, *s. f.* s. crapula.

Crasi, *s. f.* (*t. med.*) die natürliche Beschaffenheit des Blutes.

Crassezza, *s. f.* grossezza, die Dicke; – für grassezza, die Fettigkeit; die Dicke der Luft, und anderer flüssigen Körper.

Crassìzie, *s. f.* s. crassezza.

Crasso, *adj.* dick, verdickt; – für grasso, fett; – ignoranza crassa, eine grobe Unwissenheit.

*Crastino, *adj.* (lat.) del dì vegnente, morgig, morgens.

Cratefito, *s. m.* die Schlafmuskel.

Cratègo, *s. m.* eine der Hirse ähnliche Pflanze.

Cratèra, *s. f.* } eine Trinkschale; – *it.*
Cratère, *s. m.* } cratere, der Krater eines Vulkanes.

Cravàna, *s. f.* Art kleiner Muscheln, die sich unten ans Schiff anhängen.

Cravatta, *s. f.* das Halstuch, die Halsbinde.

Cravia, *s. f.* (*t. mar.*) der Bock, Winde, um auf Schiffen große Lasten zu heben.

Crazia, *s. f.* eine florentinische Münze, gegen 5 Pfennige werth.

Creànza, *s. f.* civiltà, die sittliche Erziehung, sittliche Bildung; – für costume, Art, Sitte, Aufführung; – uomo di buona, di cattiva creanza, ein wohl, ein schlecht gesitteter Mensch.

Creanzàto, } *adj.* civile, gesittet; –
*Creanzúto, } mal creanzato, incivile, übel gesittet.

Creàre, *v. a.* erschaffen, schaffen, aus nichts hervorbringen; – für originare, das Daseyn geben, hervorbringen; – für costituire, eleggere, nominare, erwählen, bestellen, zu etwas ernennen; – für ben educare, render costumato, bilden, die sittliche Bildung geben, erziehen, ernähren; – crear cardinale, zum Kardinal erwählen; creato cavaliere, zum Ritter geschlagen; – creare un fondo, einen Fond wozu errichten.

Creatìvo, *adj.* schöpferisch; was die Kraft hat zu erschaffen, das Daseyn zu geben.

Creàto, *s. m.* creatùra, allièvo, sérvo, wer sein Daseyn oder Glück einem zu verdanken hat; Creatur; Zögling; Diener; – tutto il creato, die ganze Schöpfung.

Creàto, *part.* von creàre, s.; – ben creato, mal creato, wohl oder übel gesittet; – für limitato, finito, begränzt, beschränkt.

Creatóre, *s. m.* der Schöpfer; ingegno creatore, ein schöpferischer Geist.

Creatrìce, *s. f.* die Hervorbringerin, Erzeugerin; forza creatrice.

Creatùra, *s. f.* das Geschöpf, die Creatur; – der von jemandem sein Daseyn, Glück, Würde erhalten hat; ein Zögling; – esser creatura del tal papa, zum Kardinal von einem gewissen Papst erwählt worden seyn; – in vielen Provinzen Italiens, für: ein säugendes Kind.

Creaturèlla, *s. f.* das Geschöpfchen, ein kleines Geschöpf; eine elende, schwache Creatur.

Creaturìna, *s. f.* ein kleines, artiges Geschöpf, kleines Kind.

Creazióne, *s. f.* die Schöpfung, Erschaffung; – für elezione, die Erwählung, Ernennung; – creazione d'un fondo, die Errichtung eines Fonds zu etwas.

*Crèbro, *adj.* (lat.) b. spesso, sovènte, öfter, oftmahlig (poet.).

Crécchia, *s. f.* èrica, Heidekraut, Tunkelbeer.

Credènte, *part.* von crèdere, s.; – ein Gläubiger; – i credenti, oder i fedeli, die Rechtgläubigen.

Credènza, *s. f.* fede, der Glaube; – für opinione, avviso, ferma creden-

Digitized by Google

za, Ueberzeugung, festes Glauben; die Meinung; - für credito, stima, der Credit, das Ansehen; - für segretezza, Verschwiegenheit; - aver, oder dar credenza, so wie prestar fede; - der Credenztisch; die Anrichte; - die Credenz neben dem Altar, wenn ein Prälat Messe lieset; - ein Assortiment von Tischgefäßen, Tafelservice; - credenza, für saggio, prova, Versuch; - *it.* das Vorkosten der Speisen oder des Trankes des Truchsess, ehe er sie seinem Herrn vorsetzt; - dare a credenza, auf Credit geben, borgen; - pigliare a credenza, auf Credit etwas nehmen, borgen; - *prov.* chi dà a credenza, spaccia assai, perde l'amico, ed il danaro non ha mai, wer auf Borg giebt, verschleißet viel, verliert aber seine Freunde und sein Geld; - lavorare a credenza, auf Credit arbeiten; - a credenza, aufs Wort, auf Treu und Glauben; - lettera di credenza, Beglaubigungsbrief; - farsi far credenza, einen Versuch von einer Sache verlangen; - pigliare una credenza, oder übl. prender un vizio (von Pferden), eine böse Gewohnheit annehmen.

Credenziàle, *adj.* beglaubigend, zur Beglaubigung dienend; lettere credenziali, ein Beglaubigungsbrief.

Credenziàra, *s. f.* armàdio, credènza, die Anrichte, die Credenz.

Credenziére, *s. m.* bey den Alten auch credenzieri im *sing.* der Credenzmeister, Aufseher über das Tafelgeschirr; - ehemahls auch für confidente, ein Vertrauter, dem man seine Geheimnisse anvertraut.

Crèdere, *v. a.* glauben; Glauben beymessen; - supporre, meinen, der Meinung seyn, achten, dafür halten, wähnen; - für confidare, anvertrauen; - für dar a credito, imprestare, leihen, borgen, auf Credit geben; - für ubbidire, gehorchen, folgen: credete a me, folget mir; - mentre al governo ancor crede la vela, so lange das Segel noch dem Steuermann folgt; - *it.* professar la cristiana fede, den christlichen Glauben bekennen; - *it.* credere, für essere creduto, Credit haben; - non credere dal tetto in su, nicht viel glauben, ein Freygeist seyn; - *prov.* chi fa quel che non dee, gl' intervien quel che non crede, wer das thut, was er nicht soll, erfährt oft, was er nicht glaubt.

Credèvole, } *adj.* glaublich, glaubwür-
Credìbile, } dig; - auch für credulo, leichtgläubig (bey den Alten).

Credibilità, *s. f.* Glaubwürdigkeit.

Credibilmente, *adv.* auf eine glaubwürdige Art.

Crèdito, *s. m.* die ausstehende Schuld, die Schuldforderung; - dar credito, metter in credito, ins Schuldbuch schreiben, einen belasten; - für buona fede, Treue und Glauben; dar credito, so wie dar fede, Glauben beymessen; - *it.* für riputazione, stima, der Credit, das Ansehen, die Achtung; - für fama, der Ruf: aver un buon credito, im guten Rufe stehen; - mettere in credito, eine Sache erheben, ihr ein Ansehen verschaffen; - far credito ad alcuno, Waaren ohne Bezahlung jemand anvertrauen; auf Credit geben.

Creditòjo, *adj.* b. credibile, s.

Creditòre, *s. m.* ein Gläubiger, der Creditor; - zuweilen für uomo credulo, leichtgläubiger Mensch.

Creditrice, *s. f.* eine Leichtgläubige; - die Gläubigerin.

Crèdo, *s. m.* das Credo, der Glaube, die Formel der Hauptartikel des christlichen Glaubens; in un credo, in corto tempo, so viel als: in einem Vater unser lang.

Credulità, }
Credulitàde, } *s. f.* die Leichtgläubigkeit.
Credulitàte, }

Crèdulo, *adj.* leichtgläubig.

Credùto, *part.* von credere, für avuto in credito, riputato, geschätzt, geachtet.

Crèlia, *s. f.* (der florent. Mundart) ein artiges, auffallendes Mädchen.

Crèma, *s. f.* fiòr di latte, Milchrahm.

Cremastèri, *adj.* (muscoli) die Hodenmuskeln.

Crèmisi, *s. m.* Karmesin; - tingere in cremisi, Karmesin färben.

Cremesino, *adj.* Karmesin; - seta cremesina, karmesinfarbige Seide; - cremesino, *s. m.* karmesinfarbiger Zeug.

Cremòre, *s. m.* das Feinste einer Sache, der Extract einer Materie; - cremor di tartaro, gereinigter Weinstein, Cremor Tartari.

Crèmosi, *adj.* s. cremisino.

Crena, *s. f.* s. crinièra, die Mähne des Pferdes.

†Crena, Pferdehaar.

†Crene, Borsten.

Crenologia, *s. f.* (griech.) Rede über die Flüsse.

Creòlo, *s. m.* ein Amerikaner von europäischen Aeltern gebohren.

Crepàccia, *s. m.* s. crepàccio, fessùra.

Crepaccià̀to, *adj.* b. screpolàto, was hier und da geborsten, gespalten ist; voll Risse und Spalten.

Crepàccio, *s. m.* fessùra, crepatùra, ein großer Spalt, Riß, Sprung; fare crepacci, Spalten, Risse bekommen; - Flußgallen, eine Krankheit an den Füßen der Pferde.

Crepacuòre, *s. m.* affannò, somma

afflizione, das Herzeleid; der Kummer, innigste Betrübniß.

Crepanélla, *s. f.* sonst piombàggine, das Zahnkraut.

Crépare, *v. n.* scòppiare, spaccarsi, bersten, zerplatzen, zerspringen, aufspringen; sich spalten, Ritze, Spalten bekommen; - sterben, krepiren, verrecken; - *v. a.* crepar un cavallo, ein Pferd zu Tode schinden, ermüden; - crepare, für ricever una rottura, ernia, einen Bruch kriegen; - mangiare a crepa pancia, a crepa pelle, a crepa corpo, bis zum Zerplatzen essen; - crepar dalle risa, crepar di rabbia, d' invidia, vor Lachen, vor Zorn, Neid bersten; - grasso a crepa pelle, ungemein dick und fett.

Crepàto, *part.* von crepare, s.; - uomo crepato, che ha rotture, der einen Bruch hat.

Crepatùra, *s. f.* fessùra, ein Riß, ein Spalt, ein Sprung; ein Schreck; - für rottura, allentattura, ein Hodenbruch.

Crepitàcolo, *s. m.* úbs. tabélla, eine Klapper, welche in katholischen Kirchen in der Charwoche gebraucht wird.

Crepitare, *v. n.* scoppiettàre, prasseln, knistern, eigentlich vom Feuer; klirren, klappern.

Crépito, crepollo, *s. m.* das Geklapper, welches Knochen machen nach gewissen Krankheiten.

Crepolare, *v. n.* fendersi, screpolare, Ritze, Risse bekommen, aufspringen.

Crepolìo, s. crépito.

Crepòne, *s. m.* Krep, eine Art seidener oder wollener Zeuge.

*Crepòre, *s. m.* b. ódio, dispétto, Haß, Groll.

Crepùnde, *s. f. pl.* (lat.) b. giuócoli, trastulli di bambini, Spielsachen für Kinder, allerley Spielwerk.

Crepùscolo, *s. m.* die Abends oder Morgendämmerung.

*Crero, *adj.* für chiaro, hell, klar, (ganz veraltet).

Crescèndo, *s. m.* eine neue Art von Fortepiano, worauf man die Stärke des Tones nach und nach wachsen lassen kann.

Crescente, *part.* von crèscere, s.; - luna crescente, der zunehmende Mond; - *it. s. f.* für crescenza, das Wachsthum die Zunahme; la crescente del mare, die Fluth des Meeres nach der Ebbe.

Crescénza, *s. f.* crescimento, der Wuchs, das Wachsthum, die Zunahme; - für piena, das Aufschwellen der Flüsse oder des Meeres; - für escrescenza, carnosità, ein fleischiger Auswuchs; - tagliare un vestito a crescenza, ein Kleid wegen des zunehmenden Wuchses länger und breiter schneiden.

Crèscere, *v. n.* ingrandirsi, farsi maggiòre, wachsen, zunehmen; - für aumentarsi, sich vermehren, größer werden; steigen: crescer di prezzo, im Preise steigen; - crescere, *v. a.* für accrescere, aumentare, vermehren; - für allevare, erziehen, groß ziehen; - *praet.* crebbi, *part.* cresciùto.

*Crescèvole, *adj.* was wachsen kann; - für profittevole, einträglich, nützlich.

Crescimento, *s. m.* il crèscere, das Wachsthum, der Wuchs, die Zunahme.

Cresciòne, *s. m.* die Kresse, Brunnenkresse.

Crescitòre, *s. m.* che accresce, aumentatòre, der Vermehrer.

Crescitrice, *s. f.* die Vermehrerin.

Cresciùto, *part.* von crèscere, s.; - erwachsen; was zu seinem völligen Wachsthum gelangt ist; - giovane cresciuto, so wie adulto, ein erwachsener Jüngling; - vermehrt; - allevato, erzogen, aufgezogen.

Cresciutóccio, *adj.* fatto grandicèllo, ziemlich erwachsen; - etwas dick und fett, untersetzt.

Cresentìna, *s. f.* ein gerösteter Brotschnitt mit Oehl, Pfeffer und Salz darauf.

Crèsima, *s. f.* und auch cresma, der Chrysam, die Firmung; - *it.* das geweihte Oehl, womit man bey den Katholiken die Kinder firmet.

Cresimante, *part.* von cresimàre, s.

Cresimàre, *v. a.* dare, conferìr la crèsima, firmen, firmeln; auch: ein Kind in der Taufe mit dem heiligen Oehl salben.

Cresimàto, *part.* von cresimàre, s.

Cresimatòre, *s. m.* der die Firmung verrichtet.

Cresma, *s. f.* s. crèsima.

Crespa, *s. f.* ruga, grinza, die Runzel, eigentlich auf der Haut; eine kleine Falte überhaupt; le crespe del volto, die Runzeln des Gesichtes; - far crespe, so wie increspare, kräuseln.

Crespamento, *s. m.* raggrinzamento, das Verrunzeln, das Runzeln, das Fälteln; - das Kräuseln der Haare.

Crespàre, *v. a.* increspàre, kräuseln.

Crespéllo, *s. m.* eine Art kleiner Küchlein von derbem Teige, welche in dem Ofen runzlicht werden; - fare crespelli delle ciglia (ein Scherzwort), so wie increspar la fronte, die Stirn runzeln, sauer aussehen.

Crespéllo melàto, *s. m.* viso dolce, sánfte, süße Miene.

Crespezza, *s. f.* s. crespamento.

Crespìno, *s. m.* bèrberi, Berbisbeere, Sauerach.

Crespo, *adj.* kraus, runzlicht, gefaltet, gefältelt; - so wie accigliato, sauer (im Gesicht), verdrießlich.

Crespo, *s. m.* fioràta, der Schaum auf der Farbe in der Küpe.

Digitized by Google

CRÈSPOLO, *s. m. dimin.* von crespa, ſ.
CRESPÒNE, *s. m.* Kreſpun.
CRESPÒSO, *adj.* ſ. crespo.
CRESSE, Creas.
CRESTA, *s. f.* der Hahnenkamm die Kuppe auf den Köpfen der Hühner, und anderer Vögel; - für cimiero, der Helmenziemer, der Federbuſch auf dem Helm; - für testa, capo, der Kopf; - für acconciatura del capo, ein Kopfzeug der Weiber; - cresta di gallo, der Hahnenkamm, ein Kraut; - cresta d'un albero, für cima, die Spitze eines Baumes; - cresta d'un muro, der zackige Rand einer Mauer; - rizzare, alzare la cresta, hochmüthig werden, die Naſe hoch tragen; - cresta, für cima, sommità, der Gipfel.
CRESTÀJA, *s. f.* übl. scuffiàja, Kopfputzmacherin, Haubenmacherin.
*CRESTALLO, *s. m.* für cristallo, ſ.
CRESTÒSO, *adj.* was einen Kamm, oder eine Kuppe auf dem Kopfe trägt.
CRESTÙTO, *adj.* ſo wie crestòso, ſ.
CRETA, *s. f.* die Kreide, der Thon; - creta argillosa, creta da stoviglie, Thon; - creta spagnuola, ſpaniſche Kreide.
CRETÀCEO, *adj.* thonartig.
CRETÀNO, *s. m.* Meerfenchel, ein Kraut.
CRETÒNE, *s. m.* Thonerde.
CRETÒSO, *adj.* thonig, kreidig.
CRI, CRICCH, krick, krack, der Klang eines Glaſes, oder des Eiſes, wenn es zerſpringt.
CRÌA, *s. f.* eine Chrie, eine gewiſſe Art von Aufſatz in den Schulen.
*CRIÀRE, *v. a.* b. creàre, hervorbringen, erzeugen (poet.)
*CRIATÌVO, criatòre, criatùra, criaziòne, ſ. creatìvo, creatòre etc.
*CRIBRÀRE, *v. a.* (lat.) vagliàre, crivellàre, ſichten, ſieben, durch ein Sieb treiben; - *fig.* agitare, commovere, hin und her bewegen, ſchütteln; - purgare, reinigen; - für esaminare, porre al vaglio, prüfen.
CRIBRAZIÒNE, *s. f.* die Durchſiebung; Reinigung.
CRIBRIFORME, *adj.* (ósso), das Siebbein an der Naſe.
*CRIBRO, *s. m.* b. vàglio, crivèllo, das Sieb.
CRIBRÒSO, *adj.* ſo wie cribriforme (von ósso), ſiebförmig, wie ein Sieb durchlöchert.
CRICCA, *s. f.* (im Kartenſpiel) drey gleiche Blätter, als drey Aſſe, drey Könige ꝛc., eine Art Kartenſpiel; - ſo wie brigata, criocca, eine luſtige Geſellſchaft von Leuten; - cricca di bastonate, ein Buckel voll Schläge.
CRICETO; pelli di criceto, Hamſterfelle.
CRICCHÌO, *s. m.* capriccio, umore, ghiribizzo, Grille, Laune.
CRICO, *s. m.* (*t. mar.*) die Daumkraft, große Winde auf Schiffen.
CRICOARITNOIDÈO, *adj.* Beywort einer Muskel im obern Theile der Luftröhre.
CRICÒIDE, *adj.* Beywort des Knorpels, der den Oberſchlund umgiebt.
CRICOTIROIDÈO, *adj.* Beywort einer Schlundmuskel.
CRIMENLÈSE, *s. m.* (lat.) delitto di lèsa maestà, das Verbrechen der beleidigten Majeſtät; - *fig.* ein jedes ſchwere Verbrechen.
CRIMINÀLE, *adj.* peinlich; - causa, foro criminale, eine peinliche Sache; das Halsgericht, Kriminalgericht.
CRIMINÀLE, *s. m.* das Halsgericht; - esercitare il criminale, peinlicher Richter ſeyn.
CRIMINALÌSTA, *s. m.* ein Kriminaliſt.
CRIMINALMENTE, *adv.* auf peinliche Art, ſtrafbarer Weiſe.
CRIMINÀRE, *v. n.* procèder criminalmente, vor dem peinlichen Gerichte eine Sache oder Perſon verfolgen; - *v. a.* accusare, beſchuldigen (di qualche delitto).
CRIMINAZIÒNE, *s. f.* incolpamento, accùsa, Beſchuldigung.
*CRÌMINE, *s. m.* (lat.) b. delitto, misfatto, ein Verbrechen.
CRIMINÒSO, *adj.* laſterhaft, böſe.
CRINÀLE, *s. m.* der Haarſchmuck.
CRÌNE, *s. m.* das lange Pferdehaar; - das Haupthaar von einem Menſchen; - *fig.* für Sonnenſtrahlen: il sole dai crini d'oro etc.; - essere ai crini ad alcuno, hinter einem her ſeyn.
CRINI DI CAVALLO DIRITTI, crespi, glattes, krauſes Pferdehaar.
CRINI DI CAVALLO BOLLITI, geſottene Pferdemähnen.
†CRINI (SETOLE) DI PORCO, Schweinsborſten.
CRINIÈRA, *s. f.* die Mähne des Pferdes; - der Schweif des Kometen.
CRINÌTO, *adj.* haarig (von langen Haaren), geſchwänzt; - stella crinita, ein Schwanzſtern.
*CRINO, *s. m.* b. crìne, ſ.
CRINÒNE, *s. m.* Miteſſer (eine Art Würmer bey den Kindern).
*CRINÙTO, *adj.* b. crinìto.
CRIÒCCA, *s. f.* eine Geſellſchaft luſtiger und loſer Leute.
CRIPTÒGAME, *adj.* kryptogame (im Linneiſchen Syſteme), Beywort der moſigen, ſchwammartigen Gewächſe.
CRIPTOGRAFÌA, *s. f.* auch stenografia, die Kunſt der Geheimſchrift, Zifferſchrift.

Digitized by Google

Crisàlide, *s. f.* ninfa, ein Seiden- oder anderer Wurm, der sich eingesponnen hat, eine Puppe.

Crise, } *s. f.* die Crisis; der Wechsel
Crisi, } der Krankheit.

*Crisma, *s. f.* b. crèsima.

Crisoberillo, *s. m.* Chrysoberill, ein Edelstein.

Crisocòlla, *s. f.* der natürliche Borax; – goldfarbiger Staub von verwittertem Talk; – eine Art Salpeter, die Schmelzung der Metalle zu befördern.

Crisocòme, *s. f.* } Goldknöpfchen, Rain-
Crisocòmo, *s. m.* } blume, Mottenkraut.

Crisòlito, *s. m.* der Chrysolith, ein goldfarbiger Edelstein; – *fig.* ein schöner, rother Wein.

Crisòmela, *s. f.* ein Insect, wovon Linnee dreyßig Arten zählt, Chrysomele.

Crisopàsso, *s. m.* der Chrysopras, ein Edelstein.

Crisopèa, *s. f.* agiropèa, die Kunst, Metalle in Gold und Silber zu verwandeln.

Crisopìfico, *adj.* zur Goldmacherkunst gehörig.

Cristallàro, *s. m.* der mit geschliffenem Glase handelt.

Cristallìno, *adj* krystallisch, krystallen, von Krystall; – so wie limpido, trasparente, hell, klar, durchsichtig, wie Krystall; – l'umor cristallino, die krystallene Feuchtigkeit im Auge.

Cristallizzàre, *v. a.* krystallisiren, in Krystallen anschießen lassen; – cristallizzarsi, sich krystallisiren.

Cristallizzazìone, *s. f.* Krystallisirung, das Anschießen in Krystallen, z. B. die Salzarten.

Cristallo, *s. m.* der Krystall – ein sehr helles Glas; – cristallo di rocca, Bergkrystall; – cristalli, alle salzartige Körper, welche in fester Gestalt, und mit einer bestimmten Anzahl von Ecken erscheinen; – *fig.* acque stagnanti, e liquidi cristalli (*Tasso*), stehende Wässer, und rieselnde Bäche.

†Cristalli da fenestra, Fensterscheiben.

Cristalli di Boemia, böhmisch Glas.

Cristalli da specchio, Spiegelglas.

Cristallo di Tartaro, Weinsteinkrystall.

Cristalli di Venere, krystallisirter Grünspan.

Cristallòide, *s. f.* mineralischer Krystall.

Cristallomanzìa, *s. m.* die Kunst, Sachen zu errathen, mittelst eines Spiegels.

Cristàto, *adj.* was einen Kamm, eine Kuppe hat.

Cristèo, } *s. m.* serviziàle, lavati-
Cristère, } vo, das Klistier; – lasciar-
Cristèro, } si mettere il cristero

(niedrig), sich etwas Verdrießliches gefallen lassen.

Cristerizzàre, *v. a.* klistiren.

Cristianàccio, *s. m.* ein böser Geist; – un buon cristianaccio, ein guter Narr.

Cristianamente, *adv.* auf eine christliche Art, auf eine milde, auch billige Art.

Cristianèlla, *s. f.* (beym *Boccaccio*) ein schlechtes Mensch.

Cristianèllo, *s. m.* ein einfältiger, dummer Mensch.

Cristianèsimo, *s. m.* das Christenthum, die Christenheit, die christliche Religion.

Cristianìssimo, *adj. sup.* – der allerchristlichste König von Frankreich: il Re cristianissimo, oder il Cristianissimo, ohne Zusatz.

Cristianità, } *s. f.* die Christen-
Cristianitàde, } heit, das Christen-
Cristianitàte, } thum.

Cristiàno, *s. m.* ein Christ; – ein Mensch: esser un buon cristiano, ein guter Mensch seyn; – da cristiano! so wahr ich ein ehrlicher Mann bin! – esser prezzo da cristiano, ein billiger Preis seyn.

Cristiàno, *adj.* christlich; was einem Christen zukommt.

Cristianòne, *s. m.* ein großer, ungeschickter Tölpel.

Cristière, } *s. m.* s. cristère, cri-
Cristiéro, } stéro.

Cristo, *s. m.* Christus, der *Heiland* der Welt.

Cristoforiàna, *s. f.* scorzonèra, Schwarzwurz, Christophskraut.

Crìtamo, *s. m.* s. crìtmo.

Critèrio, *s. m.* die Urtheilskraft, eine richtige Denkart, Verstand.

Crìtica, *s. f.* die Kritik, die Kunst, gelehrte Sachen zu beurtheilen; – für censura, eine Kritik, ein Aufsatz zur Beurtheilung einer Schrift.

Criticamente, *adv.* kritisch, den Regeln der Kritik gemäß.

Criticante, *part.* von criticàre; – für criticatore, s.

Criticàre, *v. a.* censuràre, kritisiren, streng beurtheilen; – biasimare, tadeln, durch die Hechel ziehen.

Criticatòre, *s. m.* ein Kunstrichter, Kritiker; – aristarco, ein Tadler, Splitterrichter.

Criticatrìce, *s. f.* eine Tadlerin.

Criticazìone, *s. f.* crìtica, censùra, das Kritisiren.

Critichètto, *s. m.* ein elender Kunstrichter, ein armseliger Tadler.

Criticìsmo, *s. m.* s. crìtica.

Crìtico, *s. m.* ein Kunstrichter, Kritiker; – für criticatore, ein Tadler, dem nichts gefällt.

Crìtico, *adj.* kritisch, geneigt zum Ta-

Digitized by Google

deln; - gefährlich; - di critico, ein kritischer Tag, wo die Krankheit wechselt.

Crìtmo, *s. m.* s. erbacàli, cali, eine salzige Pflanze im Meere.

Critófago, *s. m.* mangiatòre di órzo, Gerstenfresser.

Critomanzìa, *s. f.* Wahrsagerey mittelst der Gerste.

Critònimo, *adj.* (griech.) von demjenigen, der seinen Namen verstellt, oder verläugnet.

Crivellàjo, *s. m.* ein Siebmacher.

Crivellàre, *v. a.* vagliàre, sieben, durchsieben; sichten; - fúr bucare, durchbohren, durchlöchern, ein Loch stechen oder hauen; - censurare, durchhecheln, tadeln, - fúr nettare, säubern, reinigen.

Crivellàto, *part.* von crivellàre, s. - crivellato di pugnalate, mit vielen Dolchstichen verwundet.

Crivèllo, *s. m.* vàglio, das Sieb.

*Croatta, *s. f.* b. cravatta, die Halsbinde.

Crócalo, *s. m.* die Möve, ein Seevogel.

Croccaddobbàto, *adj.* übl. cróceo, safrangelb gefärbt.

Cróccare, *v. n.* knarren, klingen.

Crocchetto, *s. m.* uncinetto, Häfchen.

Crócchiare, *v. a.* schlagen, prügeln; - klappern, wie Körper, die einen Riß oder Spalt haben, welches auch crocciare heißt; - *v. n.* fúr esser malazzato, cagionevole, kränkeln, schwächlicher Gesundheit seyn; - fúr cicalare, von allerley unnützen Dingen in Gesellschaft schwatzen; - è non gli crocchia il ferro, er ist ein handfester Mann; er fürchtet sich vor nichts.

Crócchio, *s. m.* circolo, assemblèa, eine Plaudergesellschaft; - stare crocchio con uno, mit einem plaudern; - crocchio, eine Verhöhnung mit äußerlichen Zeichen; - far crocchj ad uno, so wie far le fica, einen aushöhnen; - esser crocchio, so viel als: esser malazzato, cagionevole, kränkeln, kränklich seyn, pimpeln.

Crocchiòne, *s. m.* cicalatòre, frequentatòre di crocchj, der überall stehen oder sitzen bleibt, zu plaudern; ein Plauderer, ein Schwätzer.

*Cróccia, *s. f.* b. óstrica, eine Auster; - cróccia, so wie gruccia, die Krücke eines Lahmen.

Crócciare, *v. n.* glucken, wie die Hühner.

Crócco, *s. m.* gàncio, uncino, Haken.

Croce, *s. f.* das Kreuz; - il segno della croce, das Zeichen des heil. Kreuzes; - *it.* croce dell' ancora (*t. mar.*), das Ankerkreuz; - *it.* fúr pena, tormento, die Noth, Trübsal; - ein Ordenskreuz; - farsi il segno della croce, das Kreuz machen; - la santa croce, das ABC-Büchlein für Kinder; - tenere altrui in croce, einen in der bangen Ungewißheit lassen; - porre alcuno in croce, so wie biasimare con improperj, jemand lästern, einen mit Schimpfworten und Verfluchungen quälen; - far delle braccia croce, star colle braccia in croce, far croce, die Arme kreuzweise vor der Brust übereinander schlagen; - bandir la croce addosso ad uno, verlästern und verfolgen; - non si può cantare e portare la croce, so wie: non si può servire a un tempo a due signori, man kann nicht zweyerley auf einmahl thun; - ognuno ha la sua croce, jedermann hat seine Plagen; - in croce, *adv.* kreuzweis, übers Kreuz; - a occhio e croce, so wie: alla peggio, alla grossa, obenhin, schlechthin; - a questa croce santa di Dio! (ein Schwur) beym heil. Kreuz!

Crocefisso, *s. m.* übl. crocifisso, s.

Crocellìna, *s. f.* das Kreuzchen.

Cróceo, *adj.* colòr di zafferano, safranfarbig, safranartig.

Croceràgna, *s. f.* die Spinne, Kreuzspinne.

Crocerìa, *s. f.* ein Trupp Kreuzbrüder, die zu einem Kreuzzuge bereit sind.

Crocesegnàto, *adj.* mit dem Kreuze bezeichnet; - *s. m.* ein Kreuzbruder.

Crocetta, *s. f.* ein Kreuzchen.

Crocevìa, *s. f.* so wie crotìcchio, der Kreuzweg.

*Crociamento, *s. m.* b. crùccio, tormento, eine Marter, eine Plage.

Crociàre, *v. a.* cruciàre, tormentàre, martern, plagen; - crociare uno, mit dem Kreuze einen bezeichnen.

Crociàta, *s. f.* der Kreuzzug; - eine Meergegend, die stark von allerley Schiffen befahren wird; - der Kreuzweg; - der Theil einer Kirche, der wie ein Kreuz gebaut ist.

Crociàto, *part.* von crociàre, s. - mit einem Kreuze bezeichnet.

Crociàto, *s. m.* so wie crùccio, tormento - ein Kreuzbruder.

Crocìcchio, *s. m.* crocevìa, ein Kreuzweg.

Crocidàre, *v. n.* gracchiàre, wie ein Rabe schreyen.

Crociéra, *s. f* das Kreuzgestirn, ein Sternbild am Südpol; - ordine della crociera, ein gewisser Damenorden.

Crocìfero, *adj.* piétra crocifera, Benennung eines Steines, der inwendig die Figur eines Kreuzes zeigt.

*Crocificcare, *v. a.* s. crocifiggere.

Crocifiggere, *v. a.* kreuzigen, ans Kreuz heften; - fúr vessare, tormentare, plagen, martern; - *praet.* crocifissi, *part.* crocifisso.

Digitized by Google

Crocifiggimento, s. m. } die Kreu-
Crocifissione, s. f. } zigung.
Crocifisso, part. pass. von crocifiggere, ſ.
Crocifisso, s. m. das Crucifix; – alle spalle del crocifisso, ſo wie a uſo, auf anderer Leute Unkoſten.
Crocifissore, s. m. ein Kreuziger.
Crocitare, v. n. ſ. crocidare.
Crociuólo, s. m. ſo wie crogiuólo, der Schmelztiegel, Metalle zu ſchmelzen.
Cróco, s. m. der Safran; – croco di marte, Crocus Martis, mit Schwefel calcinirtes Eiſen.
Crogiolarsi, v. r. ben cuócersi, stagionarsi, (in Siena ſagt man: crogiare, crogiarsi,) bey mäßigem Feuer recht durchkochen; – fig. ſich wohl, gütlich thun, ſich pflegen beym Feuer, oder im Bette.
Crogiólo, s. m. das langſame Kochen einer Speiſe bey mäßigem Feuer; – pigliare il crogiolo, ſo viel als crogiolarsi, stagionarsi, in der figürlichen Bedeutung.
Crogiuólo, s. m. ſ. crociuólo.
*Crójo, adj. b. duro, crudo, hart, ungeſchmeidig; ſtarr, wie Leder, das naß war; – fig. für zotico, intrattabile, burbero, grob, hart, unumgänglich, ſtörrig, ungeſchliffen.
Crollamento, s. m. squassamento, scóssa, das Schütteln, Wackeln, Erſchüttern.
Cróllare, und cróllarsi, v. n. und v. r. wackeln, ſich hin und her bewegen, ſich erſchüttern; – fig. für disordinarsi, in Unordnung gerathen; – crollare, ſo wie squassare, scuotere, v. a. erſchüttern, hin und her bewegen, ſchütteln.
Crollàta, s. f. ſ. crollamento, cróllo.
Cróllo, s. m. scóssa, sconquasso, die Erſchütterung, ein erſchütternder Stoß; – Schaden, Beſchädigung; – dare il crollo, und dar l'ultimo crollo, für morire, ſterben; auch gänzlich verderben; – dare un crollo (a qualchecosa), etwas erſchüttern, einen Stoß geben; – fig. beſchadigen; – essere in sul crollo della bilancia, in der Gefahr ſeyn zu fallen, auf der Kippe ſtehen.
Cróma, s. f. ein Zeichen in der Muſik, eine Note um einen halben Ton zu erhöhen, oder zu erniedrigen.
Cromate, s. m. (t. chim.) ein Salz, das durch die Saure verbunden mit irgend einem Stoffe gebildet wird.
Cromàtico, adj. was aus dem B Moll geſpielt wird; – canto cromatico, ein Geſang in halben Tönen.
Crommo, s. m. das Wehklagen des Chores in den griechiſchen Trauerſpielen.
Cróna, s. f. (Schifffahrt) Krahn, die Güter aus- und einzuladen.
Crónaca, } s. f. die Chronik, ein
Crónica, } Jahrbuch; – fig. eine lebende Chronik; der die Geſchichte ſeiner Zeiten am Finger herzuerzählen weiß.
Cronicàccia, s. f. eine elende, ſchlechte Chronik; – fig. für impostore, ein Lügner, Windbeutel.
Cronichista, s. m. cronista, der Verfaſſer einer Chronik, Chronikenſchreiber.
Crónico, adj. chroniſch, langwierig (von Krankheiten).
Cronista, s. m. ſ. cronichista.
Cronografia, s. f. descrizione del tempo, Beſchreibung der verſchiedenen Zeitperioden.
Cronogramma, s. m. eine Inſchrift, welche zugleich die Jahrzahl ausdrückt.
Cronologia, s. f. die Zeitrechnung, die Lehre von der Zeit; Chronologie.
Cronologicamente, adv. chronologiſch.
Cronológico, adj. chronologiſch.
Cronologista, cronólogo, s. m. ein Chronolog, der in der Zeitrechnung geübt iſt.
Cronómetro, } s. m. ein Zeitmeſſer;
Cronóscopo, } ein Inſtrument, die Zeit zu meſſen.
Crosazzo, s. m. eine Cruſade, portugieſiſche Münze.
Crosciànti, s. m. pl. die Hölzer, welche an einem Schiffe die Rundung und Spitze voran machen.
Crosciare, v. n. dreuſchen, plötzlich und ſtark regnen; – für scoppiettare, krachen, praſſeln, wie das grüne Holz im Feuer; – für bollire in colmo, a scroscio, ſtark wallen, im Kochen; – crosciare, v. a. für percuotere con violenza, gewaltig ſchlagen.
Cróscio, s. m. scróscio, das Rauſchen von dem Wallen einer ſiedenden Materie; – croscio, oder scroscio di risa, ſo wie scoppio di risa, der Laut eines unmäßigen Lachens; – cadere a croscio, bleyrecht herabfallen.
Crosta, s. f. èscara, die Kruſte auf einer Wunde; – die Rinde: crosta di pane, eine Brotrinde; – der Tünch der Mauer; – für corteccia, die Baumrinde; – für incrostatura, der Anſatz des Tufs an den Steinen unter dem Waſſer; – die Außenſeite eines Körpers; – für crostata, Obſttorte; – l'asino non ha luogo di crosta, ſo wie l'orzo non è fatto per gli asini, wer giebt denn dem Eſelsjungen Kuchen.
Crostàceo, adj. ſ. crustàceo.
Crostàta, s. f. eine Paſtete mit einer ſtarken Rinde; eine Obſttorte.
Crostatura, s. f. incrostatùra, die Belegung eines Fußbodens mit Mar-

Digitized by Google

morplatten ꝛc., die Bekleidung einer Wand mit Gyps, Marmor ꝛc.

Crostìno, *s. m.* fetta di pane arrostito, geröſteter Schnitt vom Brot.

Crostòso, Crostùto, } *adj.* rindig, kruſtig.

Crotafìto, *adj.* Beywort einer Muskel: muscoli crotafiti, die Schlafmuskeln.

Crótalo, *s. m.* eine Art Klapper, ein klapperndes Inſtrument der Alten; – auch der deutſche Trianael von Stahl.

Crotófago, *s. m.* ein amerikaniſcher Vogel von der Gattung der Spechte.

Crovèllo, *s. m.* der Moſt, welcher aus ungepreßten Trauben fließt.

Cruccèvole, *adj.* stizzòso, irascibile, zum Zorn geneigt, zornig, ärgerlich.

Crùccia, *s. f.* ein Grabſcheit, Karſt.

Cruciàre, *v. a.* vessàre, molestàre, martern, plagen; – *it.* indispettire, far andare in collera, einen erzürnen, aufbringen, ärgern, böſe machen.

Cruciàrsi, *v. r.* adirarsi, stizzirsi, corrucciarsi, ſich erzürnen, böſe werden, ſich ärgern, ſich erboßen.

Cruciatamente, *adv.* adiratamente, im Zorn, im Unwillen.

Cruciàto, *part.* von cruciàre, ſ.; – *fig.* il mare cruciato, das tobende, ſtürmiſche Meer.

Crùccio, *s. m.* ira, còllera, stizza, der Aerger, Zorn, Verdruß, Unwille; – für travaglio, afflizione, Betrübniß, Kummer, Herzeleid; – dar cruccio, Kummer verurſachen, kränken, ärgern.

Cruciosamente, *adv.* von crucciòso, ſ.

Crucciòso, *adj.* ſ. cruccèvole; – *fig.* vino cruccioso, ein herber Wein.

Cruciamento, *s. m.* cruciàto, tormento, die Marter, Pein, Qual, Plage.

Cruciàre, *v. a.* crociàre, tormentàre, peinigen, plagen, martern, quälen; – cruciarsi, *v. r.* affannarsi, struggersi di rammarico, ſich abhärmen, ſich betrüben, ſich quälen ꝛc.

Cruciàto, *s. m.* ſ. cruciamento.

Cruciazìone, *s. f.* ſ. cruciamento.

Crucicchio, *s. m.* ſ. crocicchio, ein Kreuzweg.

Crucìfero, *adj.* der ein Kreuz trägt; – kreuzförmig, wie die Blätter gewiſſer Kräuter.

Crucifiggere, crucifissiòne, etc., ſ. crocifiggere, crocifissiòne, etc.; – *it.* crocifiggere, für tormentare, peinigen.

Cruciforme, *adj.* kreuzförmig, wie ein Kreuz geſtaltet.

Crudamente, *adv.* von crudo, ſ.

Crudelàccio, *adj.* spietàto, inumàno, ſehr grauſam, barbariſch, unmenſchlich.

Crudèle, *adj.* grauſam, unbarmherzig, barbariſch, unmenſchlich; allzu ſchmerzhaft.

Crudeletto, *adj.* etwas grauſam, unbarmherzig.

*Crudelezza, *s. f.* ſ. crudeltà, ſ.

*Crudelità, *s. f.* ſ. crudeltà.

Crudelmente, *adv.* von crudèle, ſ.

Crudeltà, Crudeltàde, Crudeltàte, } *s. f.* fierezza, inumanità, spistatezza, die Grauſamkeit, Unbarmherzigkeit, Tyranney, Unmenſchlichkeit; – dire crudeltà ad alcuno, einem Grobheiten, Schimpfwörter ins Geſicht ſagen.

*Crudèro, *adj.* ſ. crudèle.

Crudetto, *adj.* ein wenig roh, hart, etwas herb, nicht ganz reif.

Crudezza, *s. f.* acerbezza, immaturità, die Rohheit (einer Sache, die noch nicht gekocht iſt); Unreifheit, unreifes Weſen; – asprezza, das Rohe und Strenge im Geſchmack und in der Empfindung; – Schärfe im Magen, wegen ſchlechter Verdauung; – Rohheit eines Kupferſtiches wegen der allzutiefen Aetzung; – *fig.* für crudeltà, Grauſamkeit, Hartherzigkeit; – für inclemenza, rigore: crudezza del cielo, del clima, dell' inverno, die Strenge, die Unannehmlichkeit der Witterung, des Klima, des Winters.

Crudità, *s. f.* ſ. crudezza.

Crudìvoro, *adj.* che divòra cose crude, der rohe ungekochte Speiſen ißt; *it.* – *fig.* für crudele, grauſam.

Crudo, *adj.* roh (ungekocht); – immaturo, unreif; – acerbo, aspro, herb; – für indigesto, unverdauet; – für aspro, inumano, efferato, grauſam, unmenſchlich; – *it.* ſtreng, unangenehm (von der Witterung); – hart, widrig, roh (von Gemählden und Kupferſtichen); – ſpröde (von Metallen); – unbearbeitet, roh (von Materialien der Künſte); – umori crudi, unverdauete Säfte; – vino crudo, unreifer, herber Wein; – terreno crudo, ein wildes, von der Sonne nicht gemildertes Erdreich; – tempo crudo, ein unfreundliches, unangenehmes Wetter; – il crudo verno, die ſtrenge Winterszeit; – la cruda stagione, der Winter; – colori crudi, harte, widrige Farben; – metallo crudo, che non è arrendevole, ſpröde Metall; – ferro crudo, unbearbeitetes Eiſen; – seta cruda, oder grezza, rohe unbearbeitete Seide.

*Cruèntare, *v. a.* b. insanguinàre, blutig machen, mit Blut beſpritzen, beſudeln, ins Blut tauchen.

Cruènto, *adj.* sanguinòso, sanguinolènto, blutig, mit Blut beſpritzt, beſudelt; – *fig.* für orribile, erſchrecklich, gräßlich.

Digitized by Google

Cruna, *s. f.* } das Nadelöhr; – *fig.*
*Cruno, *s. m.* } der hohle Theil einer Sache, die Höhlung – Mitte.

Crurale, *adj.* zum Schenkel, zum Dickbein gehörig.

Crusca, *s. f.* semola, die Kleien; – *fig.* heißt es auch das Schlechte von etwas, so wie la fece, lo scarto, der Hefen, der Auswurf; – vendere più la crusca, che la farina, sagt man von einem Weibe, welches mehr Liebhaber in ältern, als in jüngern Jahren hat; – a misure di crusca, mit gehäuftem Maße, überflüssig; – l'Accademia della Crusca, die Florentinische Akademie, welche darüber wacht, die schlechten Wörter der Sprache von den guten (wie die Kleien vom Mehle) zu säubern.

Cruscajo, *s. m.* ein Kleienkrämer.

Cruscante, *s. m.* der keine andere Ausdrücke in seiner Sprache gebraucht, als die, welche von der Florentinischen Akademie für gut gehalten werden.

Cruscata, *s. f.* ein abgeschmackter Aufsatz in Versen oder Prosa; was weder Hände noch Füße hat.

Cruscheggiante, *adj.* s. cruscheggiare.

Cruscheggiare, *v. n.* im Schreiben sich streng an die Akademie de la Crusca halten.

Cruschello, *s. m.* stacciatura, Kleienmehl.

Cruscherella, *s. f* das Häufelspiel mit Kleien (ein Kinderspiel); giuocare a cruscherella, häufeln mit Kleien.

Cruscoso, *adj.* kleiig, nicht von Kleien ganz gesäubert.

Crustaceo, *adj.* was mit mehr oder weniger harten Schalen versehen ist.

Cruzame d'una vela (*t. mar.*), die Breite eines Segels, im Gegensatz von tombata, die Tiefe desselben.

*Cubare, *v. n.* (lat.) b. giacere, liegen; – cubare, *v. a.* für ridurre in un cubo, in einen Würfel verwandeln; würfelicht, cubisch bilden (in der Geometrie.)

Cubatto, *s. m.* } eine Art Käfig in
Cubattola, *s. f.* } einer Grube, wo
Cubattolo, *s. m.* } mit man im Winter beym Schnee die Vögel fängt.

Cubatura, *s. f.* die Messung des Raumes, den ein Kegel einnimmt (in der Geometrie).

Cubebe, *s. m.* die Cubebe, ein Gewürz.

*Cubesso, *s. m.* b. danno, Verletzung, Schaden; – *prov.* cui serpe morde, o riceve cubesso, lucerta teme, jener, den die Schlange beißt, oder sonst verletzt wird, fürchtet sogar die Eidechse.

Cubia, *s. f.* ein Loch an den Schiffen, wo das Ankerseil durchläuft.

Cubicamente, *adv.* (*t. algeb.*) multiplicare cubicamente, zweymahl die nämliche Zahl mit sich selbst multipliciren.

Cubicazione, *s. m.* die Messung des Inhaltes eines festen Körpers.

Cubico, *adj.* würfelförmig, cubisch.

*Cubicolario, *s. m.* (lat.) b. cameriere, der Kammerdiener.

Cubiculare, *s. m.* s. cubicolario; auch: ein Kammergehülfe.

Cubiforme, *adj.* würfelförmig.

Cubitale, *adj.* zum Ellenbogen gehörig; – lettere cubitali, auch lettera di scatola, die Versalbuchstaben, sehr große Buchstaben.

*Cubitare, *v. a.* b. desiderare, bramare, wünschen, verlangen.

Cubito, *s. m.* der Ellenbogen, der Theil des Armes von den Fingern bis zum Ellenbogen; ein altes römisches Maß der Länge.

*Cubitoso, *adj.* b. cupido, avido, begierig.

Cubo, *s. m.* der Würfel, der Cubus, in der Geometrie und Arithmetik.

Cubo, *adj.* cubico; – numero cubo, eine cubische Zahl.

Cuboide, *s. m.* ein Würfelbein am Fuße.

Cuccagna, *s. f.* das Schlaraffenland, wo der Himmel voller Geigen hängt; – cuccagna heißt auch zu Neapel eine öffentliche Belustigung, wo eine mit allerley Eßwaaren behangene Pyramide von den Armen bestürmt und geplündert wird; – für abbondanza grande, große Ueberfluß, große Menge; – *it.* für gran bene, gran felicità, ein Wohlleben, Lust und Vergnügen, glückseliges Leben, Saus und Braus.

Cuccaja, *s. f.* nido covacciolo, das Lager, die Höhle eines Thieres, auch großer Vögel.

Cucchiaja, *s. f.* ein eisernes Instrument, die Flüsse vom Schlamm zu reinigen; – die Pulverschaufel, eine Kanone zu laden; – ein Platteisen; – die Kelle bey verschiedenen Handwerkern.

Cucchiajata, *s. f.* ein Löffel voll.

Cucchiajatina, *s. f.* ein kleiner Löffel voll.

Cucchiajera, *s. f.* ein Löffelfutteral.

Cucchiajo, und cucchiaro, *s. m.* der Löffel; – *prov.* imboccare col cucchiajo vuoto, einen mit leerer Hoffnung speisen.

Cucchiajone, *s. m.* ein großer Löffel.

Cucchiara, *s. f.* cazzuola, mestola de' muratori, die Kelle der Maurer; s. cucchiaja.

Cucchiarata, *s. f.* s. cucchiajata.

Cuccia, *s. f.* letto, covile, das Bett, das Lager.

Cucciare, *v. a.* der Länge nach hinle-

Digitized by Google

gen, hinstrecken; – *v. n.* stare in cuccia, giacersi.

Cucciniglia, *s. f.* s. coccinìglia.

Cùccio, *s. m.* ein Hündchen; – *fig.* für gocciolòne, ein Pinsel, ein dummer Mensch.

Cucciolàccio, *s. m.* ein unförmliches, allzudickes, plumpes Hündchen.

Cucciolìno, *s. m.* ein artiges Schooßhündchen, ein junges Hündchen.

Cùcciolo, *adj.* picciolo, klein.

Cucco, *s. m.* uóvo, Ey (ein Kinderwort); *it.* für beniamino, das Mutterśöhnchen; das Herzblatt vom Vater; der beste Habn im Korbe; der Günstling; – *it.* für cuculo, der Kukuk; sputo del cucco, Kukuksspeichel.

Cuccovàta, *s. f.* ein unnützes Geschwätz.

*Cucculno, *s. m.* s. cùcculo.

*Cùccuma, *s. f.* b. sdegno, rancòre (niedriges Wort), der Zorn, Groll, Gram.

Cucurucù, das Geschrey des Hahnes.

Cuccuveggiàre, s. coccoveggiàre, so wie civettàre, sich wie ein Kauz gebehrden, buhlen.

Cucicùlo, *s. m.* s. cùscuta, Flachsseide, Filzkraut.

Cuciforno, *s. m.* ein Fahrzeug der Japaner zum Wallfischfang.

Cucimento, *s. m.* das Nähen, das Zusammennähen; die Naht.

Cucina, *s. f.* die Küche; – die gekochte Speise, ein Gericht; in diesem Sinne aber ist dieses Wort heut zu Tage noch nur unter den Bauern gebräuchlich, statt dessen sagt man besser: minestra, brodo, eine Suppe; – di buona, oder di mala cucina, was sich gut (leicht) oder schlecht kochen läßt; – *fig.* essere di buona, o mala cucina, biegsam oder unbiegsam seyn, sich leicht oder schwer lenken lassen.

*Cucinàjo, *s. m.* s. cucinière, cuóco.

Cucinàre, *v. a.* far la cucina, kochen, Speisen durch das Feuer zubereiten.

*Cucinatòre, *s. m.* s. cucinière.

Cucinetta, *s. f.* eine kleine Küche.

Cucinièra, *s. f.* cuóca, eine Köchin.

Cucinière, *s. m.* cuóco, der Koch.

Cucino, *s. m.* cuscino, guanciale, das Kissen, der Polster.

Cucire, *v. a.* nähen, zusammennähen, zunähen; – *praes.* cucio.

Cucito, *s. m.* die Arbeit, woran man nähet; die Nähterey, die man in der Arbeit hat.

Cucito, *part.* von cucire, genähet.

Cucitóre, *s. m.* ein Näher; wer nähet.

Cucitrice, *s. f.* die Nähterin.

Cucitùra, *s. f.* die Naht, die Art zu nähen, Nähterey; – die Heftung einer Wunde, die Sutur.

Cuculiare, *v. a.* beffare, veriren, verhöhnen, ausspotten.

Cuculiatùra, *s. f.* beffa, Spötterey, Neckerey, Aushöhnung.

Cucùlio, *s. m.* s. cùculo.

Cucùlla, *s. f.* cocólla, die Mönchskutte.

Cucullare, *adj.* Beywort einer Muskel am Schulterblatt, die Achsel zu bewegen.

Cucullato, *adj.* vestito di cocolla, der eine Kutte trägt.

Cucùllo, *s. m.* die Kapuze an der Kutte.

Cùculo, *s. m.* zuweilen auch cucco, der Kukuk.

Cùcuma, *s. f.* cócoma, Gefäß mit einem Handgriffe, Thee, Kaffee darin zu kochen.

Cucùrbita, *s. f.* übl. zucca, ein Kürbis; – eine Distillirkolbe.

Cucurbitàceo, *adj.* zu dem Geschlechte der Kürbisse gehörig, denselben ähnlich, an Gestalt oder Geschmack.

Cucurbitàle, *adj.* kürbisförmig.

Cucurbitino, *adj.* (vérme) Kettenwurm in dem Gedärme der Thiere.

Cucuzza, *s. f.* zucca, cucùrbita, ein Kürbis; – *fig.* (spöttisch) der Kopf.

Cucùzzolo, *s. m.* der Wirbel auf dem Kopfe; der oberste Theil; die Kuppe, Spitze einer jeden Sache.

Cùffia, *s. f.* scùffia, ehemahls eine Weiber- oder Mannsmütze, jetzt nur eine Weiberhaube; cuffia di notte, eine Nachthaube, Nachtzeug; cuffia d'acciaro, für elmo, moriòne, eine Pickelhaube; – *prov.* uscirsene per il rotto della cuffia, sich glücklich aus einem bösen Handel ziehen; – (Botan.) die Kappe, Moskappe, Mütze.

Cuffiare, *v. a.* s. scuffiare, fressen und saufen mit gieriger Schnelligkeit.

Cuffietta, *s. f.* ein Weiberhäubchen.

Cuffióne, *s. m.* eine große Weiberhaube.

Cuffiotto, *s. m.* eine Mannsmütze.

Cugina, *s. f.* Muhme, Base.

Cugino, *s. m.* ein Vetter, Vaters oder Mutters Brudersśohn, Geschwisterkind.

*Cuginómo, für mio cugino, mein Vetter.

Cui (von che), *rel.*, wird im *Gen.*, *Dat.*, *Acc.* und *Abl.* im *sing.* und *pl.* gebraucht, in den zwey ersten Fällen mit, oder ohne die Casuszeichen di, a, z. B. la cui bontà, dessen Güte; nelle cui mani e' si trova, in dessen Händen es sich befindet; cui l'ho detto, dem ich es gesagt habe; le persone, cui preme, die Leute, denen es daran gelegen ist; – (il di lui, la di lui, i di lui, beshagt heut zu Tage den Sprachkundigen nicht so gut); – alma gentil, cui tante carte vergo, edle Seele, der zu Ehren ich so viel schreibe; – la donna non guardando, cui motteggiasse etc., da die Frau nicht darauf achtete, wen sie ausspottete; – coloro, da cui l'intendeste, e in cui tanto vi fidate, diejes

Digitized by Google

nigen, von denen ihr es gehört habt, und denen ihr so viel trauet.

Cujusso, *s. m.* ein lateinischer Brocken, eine Sentenz, womit jemand prahlt; – sputar cujussi, so wie sputar sentenze, mit Sentenzen, mit lateinischen Brocken um sich werfen.

Culaccìno, *s. m.* auch centellìno, die Bartneige; was man von einem Getränk in einem Glase übrig läßt.

Culàccio, *s. m.* ein dicker Arsch.

Culàja, *s. f.* der aufgeschwollene Bürzel vom herabgesunkenen Gedärme lange gelegener todter Vögel; – far culaja heißt: wenn der Himmel mit Wolken überzogen ist, und mit Regen drohet (niedrig).

Culàjo, *adj.* (von culo) was sich gern an den Hintern setzt, als Fliegen; – mosca culaja, so viel als: importuna, eine verdrießliche, immer wiederkommende Fliege; – *fig.* sagt man es von einem Menschen, der einem oft mit seinen Besuchen beschwerlich fällt; den man nicht los werden kann.

Culàre, *adj.* zum Hintern gehörig.

Culàta, *s. f.* ein Fall auf den Hintern; ein Stoß, den man einem andern mit dem Hintern giebt; – battere una culata, so viel als: dar del culo in terra, auf den Hintern fallen.

Culàtta, *s. f.* der hintere Theil von vielen Sachen, z. B. an einer Flinte, Kanone ꝛc.; – der Satz von Metall im Schmelztiegel.

Culattàre, *v. a.* auch acculattàre (alcùno), einen mit dem Hintern auf die Erde, oder sonst wohin stoßen; – culattare le panche, so wie starsene ozioso sedendo, auf der Bärenhaut liegen, da sitzen.

Culattàrio, } *s. m.* der Menschenkoth,
Culattàro, } der Hintere (im Scherz).

Culattàta, *s. f.* so wie culatta, der Fall auf den Hintern.

Culeggiàre, *v. n.* dimenàr il culo, den Hintern affectirt hin und her drehen.

Culice, *s. m.* zanzàra, eine Mücke.

†Culilavan, bittere Zimmetrinde.

Culisèo, *s. m.* der Ueberrest des größten Amphitheaters in Rom, welches Kaiser Vespasian erbauet hat; – der Hintere, (im Scherz) mostrare il culiseo, od. il più bel di Roma, worunter man den culiseo versteht, einem den Hintern zeigen; – aver alcuno nel culiseo, od. nel bel di Roma, einen verachten, einen gar nichts achten.

Culla, *s. f.* cuna, die Wiege; – die zarteste Kindheit; – (*fig.* sin dalla culla, von Kindesbeinen an, von der zartesten Kindheit an.

Cullàre, *v. a.* ninnàre, wiegen; cullàre un bambino, ein Kind wiegen.

*Cùlleo, *s. m.* die Säckung, das Säcken, eine Strafe der Vater- oder Muttermörder (bey den alten Römern), welche in einem ledernen Sacke ersäuft wurden.

Culmìfero, *adj.* (*t. botan.*) Beywort jener Pflanzen, deren Stiel glatt und knotig ist, wie der Getreidearten.

Culminàre, *v. n.* durch den Mittagskreis gehen (von Gestirnen).

Culminazìone, *s. f.* der Durchgang eines Gestirnes durch den Mittagskreis.

*Cùlmine, *s. m.* übl. colmo, cima, sommità, der Gipfel, die Spitze, der höchste Theil einer Sache.

Culmo, *adj.* (*t. botan.*) s. culmìfero.

Cùlo, *s. m.* der Arsch, der Hintere; – auch il sedère, il deretàno, il pòdice, der Poder, das Gesäß (von Menschen); – der Steiß, der Bürzel (von Menschen und Thieren); – il culo del fiasco, der Boden einer Flasche; – mostrare il culo, den Arsch zeigen (aus Verachtung); – *fig.* seine Angelegenheiten ausplaudern (niedrig), seine Blößen an Tag legen; zerlumpt daher gehen; – avere tanti anni sul culo, so oder so viele Jahre alt seyn; (niedrig) fare il culo lappe lappe, aus Furcht bald in die Hosen scheißen; – la camicia non gli tocca il culo, so wie: non cape in se stesso dal giubilo, er ist vor Freuden außer sich; – non istar a dire al cul viene (viente), sogleich die Flucht ergreifen; – avere in culo, so wie aver nel bel di Roma, nel culiseo, einen keinen Pfifferling achten; sich um einen nichts scheren; – trovar culo a suo naso (niedrig), seinen Mann finden; – dar del culo in sul petrone, in sul lastrone, in sulla pietra, banferot machen; – dar del culo in un cavicchio, unrecht ankommen, anlaufen; – dar del culo in terra, so wie andar in rovina, in schlechte Umstände gerathen; – fare altrui il cul rosso, einen mißhandeln, züchtigen; – trovarsi, oder rimanere col culo in mano, rimanere scaduto delle sue speranze, sich in seiner Hoffnung betrogen sehen; – avere il fuoco al culo, davon eilen, als wenn es hinter einem brennte; – a cul pari, *adv.* so wie a pie' pari, gemächlich, bequem.

Culo bianco, *s. m.* eine Art kleiner Feldschnepfen.

*Cultélla, *s. f.* s. coltélla.

*Cultèllo, *s. m.* cultellàccio, cultellìno, s. coltello etc.

Cultivamento, *s. m.* übl. coltivamento, s.

Cultivàre, *v. a.* und seine derivata, s. coltivàre.

Culto, *s. m.* ein gebauetes, bearbeitetes Land, Erdreich; – für venerazione, adorazione, Verehrung, Anbetung; – culto divino, Gottesverehrung, Gottesdienst.

Cul-

Digitized by Google

Culto, *adj.* colto, bearbeitet, gesittet; ben istruito, gesittet, zu den Wissschaften gebildet; una nazione culta, eine gesittete, cultivirte Nation.

Cultòre, *s. m.* ein Bauer, ein Landmann; – der etwas betreibt, z. B. die Wissenschaften.

Cultrice, *s. f.* coltivatrice, coltrice, die etwas pfleget.

Cultùra, *s. f.* der Bau, die Bearbeitung der Erde; Bildung zu guten Sitten und Kenntnissen.

Cumìno, *s. m.* der Kümmel.

Cùmolo, *s. m.* s. cùmulo.

Cumulàre, *v. a.* accumulàre, ammassàre, colmàre, häufen, anhäufen, zusammenhäufen, in Menge sammeln; bauschig, übervoll machen; – cumular ricchezze, Reichthümer sammeln, zusammenscharren.

Cumulatamente, *adv.* appièno, pienamente, im vollen Maße, völlig, im Uebermaß.

Cumulativamente, *adv.* zum Ueberfluß; noch mehr zu thun, als man schuldig ist (bey den Juristen).

Cumulativo, *adj.* fähig zu sammeln, zu häufen.

Cumulàto, *part.* von cumulàre, s.; – *adj.* auch so wie: ricolmato, colmo, überhäuft.

Cumulatòre, *s. m.* der zusammenscharrt, der in Menge sammelt.

Cumulazióne, *s. f.* die Anhäufung.

Cùmulo, *s. m.* ammassamento, der Haufen, die Anhäufung.

Cuna, *s. f.* culla, die Wiege; – *fig.* der Ort, wo jemand erzogen worden ist.

Cunnàtico, *s. m.* (zu Neapel) Steuer für die Erlaubniß zu heurathen.

Cuneifòrme, *adj.* das keilförmige Bein im Hirnschädel.

Cùneo, *s. m.* còno, der Kegel in der Geometrie.

Cunetta, *s. f.* der kleine Wassergraben, der den großen trockenen Graben einer Festung mitten durchschneidet.

Cunìcolo, *s. m.* eine Mine unter der Erde; ein Nebengang in Bergwerken; – auch für coniglio, das Kaninchen.

Cunila, *s. f.* s. origano, coniella, Flöhsamenkraut.

***Cuntà**, *s. f.* b. indùgio, procrastinazióne, Verweilung, Verzögerung.

Cùnzia, *s. f.* eine Art Binsen mit einer langen wohlriechenden Wurzel, woraus ein Wohlgeruch für die Zimmer bereitet wird – der aus dieser Wurzel und andern Kräutern zubereitete Wohlgeruch.

Cunziéra, *s. f.* das Gefäß, worin die wohlriechende und zubereitete Binsenwurzel und andere wohlriechende Kräuter in den Zimmern aufbehalten werden.

Cuóca, *s. f.* cuciniéra, die Köchin.

Cuocente, *adj.* das kochet, kochend; – *it.* für cocente, stechend, schmerzend.

Cuócere, *v. a.* kochen; gar kochen, durchkochen; cuocere la carne, das Fleisch sieden; – cuocere il pane, das Brot backen; – cuocere i mattoni, die Ziegel brennen; – für maturare, stagionare, die Früchte reif, mild, schmackhaft machen (wie die Sonne); – für tormentare, innerlich quälen, ängstigen, abhärmen, kränken; – für frizzare, beißen, brennen; – für scottare, sich oder andere beym Feuer verbrennen; – für digerire, concuocere, verdauen, verkochen (vom Magen); – cuocere alcuno, einen berauschen, voll machen; – cuocersi, sich berauschen; – *prov.* far la bollire, e mal cuocere, eigenmächtig handeln; – *prov.* cuocer bue, die Zeit mit Sachen verderben, für die man nicht gewachsen ist; cuocersi nel suo brodo, so wie: scapricciarsi far a suo talento, nach seinem eigenen Willen handeln wollen, geschehe was da wolle; – lasciar cuocere und nel suo brodo, einen seinem eigenen Willen, seinem Eigensinn überlassen.

Cuocióre, *s. m.* brucióre, das Brennen, das Beißen, das Jucken, das Grübeln.

Cuocitùra, *s. f.* das Kochen, das Backen; das Brennen.

Cuóco, *s. m.* cuciniére, der Koch, der Speisewirth; – *prov.* una ne pensa il cuoco, una il goloso, so wie: far il conto senza l'oste, wer die Rechnung ohne Wirth macht, muß sie zweymahl machen.

Cuojàio, *s. m.* ein Lederbereiter.

Cuóio, *s. m.* pèlle, còncia, das Leder; die Haut; – für buccia, die Schale der Früchte; – für pergamena, Pergament; – le vecchie, e le nuove cuoja, das alte und neue Testament (veraltet); – cuoja in carne, unbereitetes Leder; – cuojo di vacca, so wie vacchetta, Kuhleder, Rindleder; – distendere le cuoja, so wie: prostendersi, sich dehnen, wie einer der vom Schlaf erwacht; – tirar le cuoja, sterben (niedrig); – cuojo fossile, montano, Bergleder, eine Spielart des Amiants.

†**Cuojo forte da suole** (corame), Sohlleder.

†**Cuojo dorato**, Goldleder.

†**Cuoi in concia**, zugerichtete Häute.

Cuoprire, *v. a.* s. cóprire, bedecken.

Cuóre, (in der Poesie) córe, *s. m.* das Herz; – für coraggio, animo, ardire, der Muth, die Herzhaftigkeit, Kühnheit; – für animo, mente, das Gemüth, das innere Gefühl; die Ahndung; der Mittelpunkt, die Mitte, das Innerste: nel cuor dell' Italia, mitten in Italien; nel cuor dell' inverno, im

Digitized by Google

ſtrengſten Winter; - cuori, Herz, Coeur im Kartenſpiel; - Cuor mio, mein Herz, mein Liebſter, meine Liebſte; - il cuor me lo dice, mein Herz ſagt mir es, ahnet es; - aver cuore, Muth haben, ſich erdreiſten, erkühnen; - bastar il cuor, den Muth haben, ſich getrauen; - dare soffrir il cuore, über ſich vermögen, übers Herz bringen; - a cuore, *adv.* nach der Geſtalt eines Herzens; - di gran cuore, ſo wie intrepido, feſten Muthes, unerſchrocken; - di mal cuore, ungern, mit Widerwillen; - di buon cuore, di cuore, ſehr gern; - occhi del cuore, ein Ausdruck der innigſten Liebe; - avere il cuore ammaliato, ganz verblendet ſeyn in etwas; - aver il cuore nel zucchero, die höchſte Freude, Wonne empfinden; - aver il cuor sulle labbra, ſein Herz auf der Zunge haben, reden wie es einem ums Herz iſt; - battere il cuore, (vom Herzen) wenn es ſchlägt, pocht; - *fig.* einem bange ſeyn, fürchten; - cascare il cuore, das Herz ſinken laſſen, den Muth verlieren; - cavare il cuore altrui, einem das Hemde ausziehen, mit Gewalt einen ausziehen; - cavar il cuore heißt auch rapire, das Herz entzücken: una musica, che cava il cuore, eine Muſik, die zu Herzen geht, die entzückt; - costare il cuore, oder un occhio, ſehr viel koſten; - crepare il cuore, den äußerſten Aerger oder Grem empfinden; - dire in cuore, dir fra suo cuore, bey ſich ſelbſt denken oder ſagen; - dare il cuore, herzlich lieb haben; - dar nel cuore ad alcuno, ſo wie dargli nel genio, einem ſehr wohlgefallen; - dare il cuore a checchesia, ſo viel als volgersi il pensiero, ſeine Aufmerkſamkeit auf etwas richten; - essere nel cuore a uno, mit einem eines Sinnes, einer Meinung ſeyn; - auch ſo viel als leggergli nel cuore, das Herz einem durchſehen; - essere, oder avere a cuore, einem woran gelegen ſeyn, ſich woran gelegen ſeyn laſſen; - essere, oder avere in cuore, nel cuore, im Sinne haben, entſchloſſen ſeyn; - andar pel cuore, ſo wie andar per l'animo, durch den Sinn fahren; - essere, oder stare di buon cuore, getroſt ſeyn, von gutem Herzen ſeyn; - di povero cuore, furchtſam, feige ſeyn; - far cuore ad alcuno, einen ermuntern; Muth einſprechen; - far cuore, farsi cuore, Muth faſſen; - far cuor duro, anfangen, worauf zu beſtehen; - far del cuore rocca, feſten Muth faſſen; alle Furcht ablegen; - far alcuna cosa col cuore, di cuore, con tutto il cuore, etwas ſehr gern, frohen Muths verrichten; - esser di buon cuore, frohen Muthes ſeyn; star di buon cuore, ſo wie star di buon animo, getroſt, guten Muthes ſeyn; - esser di buon cuore heißt auch gutherzig ſeyn; - esser dolente a cuore, innigſt betrübt ſeyn; - levare il cuore da qualche cosa, levar qualche cosa dal cuore, ſich etwas aus dem Sinne ſchlagen, vergeſſen, was man lieb gehabt hat; allen Kummer über etwas ablegen; - mancare il cuore, muthlos ſeyn; - mettersi, od. porsi in cuore, ſich vornehmen, entſchließen, den Entſchluß, das Vorhaben faſſen; - palpitare il cuore, ſo viel als battere il cuore; - passare, spezzare, strappare il cuore, in das Innerſte der Seele dringen; durchs Herz gehen, das Herz verwunden: mi si spezza, mi scoppia il cuore, es bricht mir mein Herz; - großes Mitleid empfinden; - ferir il cuore, das Herz durchbohren; - perdere il cuore, allen Muth verlieren; - pregare al cuore, inſtändigſt bitten, flehen; - spendere il cuore, oder gli occhj, ſo wie profondere il suo denaro, zu etwas viel Geld aufgehen laſſen; - star nel cuore, sul cuore, in sul cuore, ſehr am Herzen liegen; - stringere il cuore, das Herz beängſtigen, beklemmen; - toccare il cuore, ſehr behagen, das Herz erfreuen; - auch für convincere, compungere, convertire, überzeugen, das Herz zerknirſchen; bekehren; - venire in cuore, ſo wie venir in mente, ſich einfallen laſſen, in den Sinn kommen.

Cuoricino, *s. m.* ein kleines Herz, das Herzchen.

*Cùpere, *v. a.* (lat.) b. desiderare, ſ.

Cuperòsa, *s. f.* gewachſener, grüner Vitriol, der oben an der Kufe anſchlägt.

Cupezza, *s. f.* profondità, das Hohle oder die Tiefe einer Sache, eines Ortes.

Cupidamente, *adv.* avidamente, auf eine begierige Weiſe, begierig.

Cupidezza, *s. f.* ſ. cupidità.

Cupidigia, *s. f.* die Begierigkeit, Luſt, die Lüſternheit.

Cupìdine, *s. m.* ſ. cupìdo, amòre.

Cupidìno, *s. m.* Amorino, kleiner Amor.

Cupidità, Cupiditàde, Cupiditàte, } *s. f.* eine ſtarke Begierde, Gierigkeit, Sehnſucht, Habſucht.

Cùpido, *adj.* àvido, bramòso, gierig, begierig; - für avaro, geizig, habſüchtig; cupido di danari, geldgierig.

Cupìdo, *s. m.* der Gott der Liebe.

Cupo, *s. m.* concavità, profondità, die Tiefe, das Hohle.

Cupo, *adj.* còncavo, profondo, tief, hohl; - für oscuro, dunkel (von Farben); - *fig.* für ascoso, celato, zurückhaltend, tuckmäuſeriſch, geheim; - für pensoso, taciturno, finſter, tief-

Digitized by Google

sinnig; – fame senza fine cupa (beym *Dante*), ein unersättlicher Hunger.

Cùpola, *s. f.* ein in Form einer Hälbkugel erhabenes Dach; ein Kugelgewölbe, (im Scherz) der Hintere, der Steiß.

Cùpreo, *adj.* che partecipa di rame, kupferhaltig, was Kupfer enthält; kupferig.

Cuprífero, *adj.* was Kupfer führet, enthält.

Cura, *s. f.* pensièro, sollecitùdine, die Sorge, die Besorgniß; – für governo, amministrazione, die Aufsicht, die Verwaltung, Regierung; – für diligenza, Sorgfalt, Mühe, Fleiß; – für buon governo, trattamento, Pflege, Wartung; – attenzione, Bedacht auf etwas; Achtsamkeit; Vorsicht; – cura soverchia, so wie affettazione, zu große Bemühung; Verzerrung; – auch der Ort, wo man Leinwand, Flachs bleichet; – für supposta, ein Zäpfchen, den Stuhlgang zu befördern; – für parrocchia, die Pfarrey oder Seelsorge; – die Curatorschaft; die Heilung, die Cur; – aver cura, Sorge tragen; aversi cura, sich pflegen, auf seine Gesundheit bedacht seyn; – darsi cura, um etwas besorgt seyn; – aver poco a cura alcuno, einen wenig achten; – por cura, Bedacht nehmen; Vorsicht brauchen; – *prov.* la buona cura caccia la mala ventura, Vorsichtigkeit bewahrt vor Unglück.

Curàbile, *adj.* heilbar.

†Curadenti, Zahnstocher.

Curagiòne, *s. f.* so wie curaziòne, die Heilung, die Cur.

†Curamelle, Lederfeilen.

Curandàjo, *s. m.* der leinene Tücher reiniget und bleichet.

Curante, *part.* von curàre, s.; – uomo non curante, poco curante, sorgenlos, unbekümmert, leichtsinnig.

Curàre, *v. a.* avèr cura, avèr a cuóre, und curarsi, sorgen, sich bekümmern; – sich etwas woraus machen: non si cura di me, er bekümmert sich nichts um mich; non me ne curo, ich mache mir nichts daraus; – sich daran gelegen seyn lassen; far caso, far conto, achten, schätzen; – curare il freddo, il caldo, sich vor Kälte, vor Hitze fürchten; – curare un malato, einen Kranken heilen, curiren; – curare i panni lini, Leinwand bleichen; – curare il lino, den Flachs zubereiten; – *fig.* curar l'anime, die Seelen von Sünden reinigen; – für procurare, trachten.

†Curarecchie (curaorecchi), Ohrlöffel.

Curasnètta, *s. f.* incastro, das Wirkmesser der Hufschmiede.

*Curàta, *s. f.* b. coràta; – *fig.* la mala curata, il mal ànimo, die üble Gesinnung; das gute oder böse Herz.

Curatèlla, *s. f.* coratèlla, (im Scherz) das Eingeweide des Menschen; – aver sette curatelle, in seiner Art vortrefflich seyn; vor allen seiner Art etwas voraus haben; – (gemein) cascare le curatelle, ad alcuno, einem scheißangst seyn; – cacar le curatelle per far qualche cosa, die äußerste Anstrengung gebrauchen, sich die Seele aus dem Leibe heraus arbeiten.

Curatìvo, *adj.* heilsam, was zur Heilung der Krankheit verhelfen kann.

Curàto, *s. m.* pàrroco, auch parrocchiàno, der Pfarrer, der Seelsorger.

Curàto, *part.* von curàre, s.; – gepflegt, gewartet, geheilt ꝛc.; – beneficio curato, eine Kirchenpfründe, die mit der Seelsorge verknüpft ist; – barba curata, ein gepflegter Bart.

Curatòre, *s. m.* der Besorger, der Pfleger, Verpfleger; – für fattore, gastaldo, Verwalter, Aufseher; – für medico, der Arzt; – der Curator (bey den Juristen).

Curatrice, *s. f.* von curatòre, s.

*Curattière, *s. m.* b. rivenditòre, ein Trödler, Mäkler.

Curaziòne, *s. f.* cura, die Cur, die Heilung einer Krankheit.

Cùrcuma, *s. f.* die Curcuma, Gurkumey, Gelbwurz; die gelbe Wurzel eines ostindischen Gewächses, welche um gelb zu färben, und in der Arzney gebraucht wird.

Curerìa, *s. f.* amministraziòne di bèni; procura, Verwaltung, Anwaltschaft.

Cùria, *s. f.* fòro, der Gerichtshof, das Gericht, das Rathhaus; – für corte, der Hof; – *fig.* la suprema curia, so wie la corte celeste, das Himmelreich.

Curiàle, *adj.* was zum Gerichtshof gehört; – *subst.* un curiàle, eine Gerichtsperson.

*Curialità, *s. f.* b. cortesìa, bontà, Höflichkeit.

Curiàndolo, *s. m.* auch coriandro, der Koriander.

*Curicciàre, *v. a.* s. cruciàre, quälen, plagen.

Curicciàttola, *s. f.* eine kleine Cur.

Curiòne, *s. m.* ein Curio, ein Zunftmeister im alten Rom.

Curiosamente, *adv.* con curiosità, vorwitzig, auf eine neugierige Art; – auch für diligentemente, con cura, esattamente (welches von seltenem Gebrauche ist), sorgfältig, genau, fleißig.

Curiosetto, *adj.* etwas neugierig, vorwitzig, begierig.

Curiosità, Curiositàde, Curiositàte, *s. f.* die Neugierigkeit; – Wißbegierde, Vorwitz; – für rarità, Seltenheit, Rarität, seltene Sache.

Curiòso, *adj.* neugierig, wißbegierig; vorwitzig; – für raro, straordinario, sonderbar, neu, selten; – un curioso

Digitized by Google

avvenimento, ein sonderbares Ereigniß; un uomo curioso, ein sonderbarer, ein besonderer Mensch.

Curmi, *s. m.* eine Art Gerstengetränk.

Curra curra, oder curre curre, die Stimme, womit man die Hühner lockt: Putt Putt.

Curro, *s. m.* eine Walze, schwere Lasten damit fortzurücken; – für carretto, ein leichter Rennwagen; – *fig.* für scorrimento, der Lauf: (*Dante*) procedendo di mio sguardo il curro, da ich meinen Augen den freyen Lauf gab; – mettere uno in sul curro, jemand zu einer gefährlichen Sache bereden, indem man sie ihm als sehr leicht vormahlet; – mettere al curro, einem zu etwas bösem anreizen; – belehren, so wie instigare, metter su; – essere in curro, esser in corso, in carriera, auf der Bahn seyn, nahe seyn, befördert zu werden; – esser sul curro, für esser in procinto, auf dem Sprunge seyn.

Cursòre, *s. m.* corrière, der Läufer, der stark läuft; – der Gerichtsbote.

Curva, *s. f.* eine krumme Linie.

Curvaccigliàto, *adj.* accigliàto, cipigliòso, der immer die Stirn runzelt, ein Sauertopf.

Curvàre, *v. a.* piegàre, krümmen, beugen, biegen; – curvarsi, piegarsi, sich beugen, bücken.

Curvàto, *part.* von curvàre, s.

Curvatùra, *s. f.* curvezza, die Krümmung; die Krümme, die Beugung, der Bug; die Rundung eines Bogens.

Curucù, *s. m.* Art brasilianischer Specht.

Curucucù, *s. m.* Art Schlange.

Curvetto, *adj.* etwas krumm, gebogen.

Curvezza, *s. f.* s. curvità.

Curvilìneo, *s. m.* eine krumme Linie, in der Geometrie; – *adj.* krummlinig.

Curvipedo, *adj.* krummbeinig.

Curvità, *s. f.* die Krummheit, die Krümme.

Curùle, *adj.* (Beywort von sella oder sedia), ein Stuhl der obrigkeitlichen Personen im alten Rom; – (im Scherz) für sedia comòda, poltrona, ein Großvaterstuhl, ein Faulsitz.

Curvo, *adj.* piegàto, arcàto, krumm, gebogen, gebückt, niedergekneiet; – *fig.* für malvagio, animo curvo, ein falsches, böses Herz, eine schiefe Seele; – curvo für supplichevole, prosternàto, bittend, in einer demüthigen Stellung.

*Cusàre, *v. n.* b. pretèndere, crèdere d' avèr ragiòne, behaupten, Recht zu haben glauben; – cusarsi, für stimarsi, giudicarsi, sich wofür halten.

Cusginetto, *s. m.* ein Kißchen, ein kleines Kissen.

Cuscìno, *s. m.* das Kissen; – Kopfkissen, der Polster.

†Cuscini da cucire, Nähkissen.

*Cuscìre, *v. a.* s. cucire, nähen.

*Cuscitòre, *s. m.* s. cucitòre.

Cuscùta, } *s. f.* auch cassùta, lino di
Cuscùte, } lepre, die Flachsseide, das Filzkraut.

Cuscutìno, *adj.* vom Filzkraut.

Cusèlla, *s. f.* carrùcola, ein Wirbel an einer Ziehemaschine.

†Cusiri, Nähseide.

†Cusirini, Filetseide.

Cusòffiola, so wie battisòffiola, *s. fl.* eine Sage, ein falsches Gerücht, jemanden zu schaden, und ihn in Unruhe zu setzen; – cusoffiole! ein Ausruf der Verwunderung: Potz hundert tausend!

Cusolière, *s. m.* übl. cucchiàjo, der Löffel.

Cuspidàto, *adj.* (*n. bot.*) von Pflanzen, die sich spitzig endigen.

*Cùspide, *s. f.* (lat.) b. punta, die Spitze.

Custòde, *s. m.* guardiàno, der Bewahrer, Hüter, Wächter; der den Schlüssel zu etwas hat; – angelo custode, der Schutzengel.

Custòdia, *s. f.* cura, guàrdia, governo, Verwahrung, die Wache, Bewachung; die Hut, Aufsicht; der Schutz; – für fodero, das Futteral; – für ripostiglio, ein Kasten oder Schrank, kostbare Sachen darin zu verwahren; – für arresto, prigionia, der Verhaft, das Gefängniß; – custodia delle ali, die Flügeldecke der Insekten; – dare qualche cosa in custodia ad alcuno, einem etwas in Verwahrung geben; – tenere uno in istretta custodia, einen im Gefängniß genau bewachen.

*Custòdio, *s. m.* s. custòde.

Custodire, *v. a.* guardàre, conservàre, bewahren, hüten, bewachen; verwahren, aufbehalten; – für preservare, proteggere, beschützen, beschirmen, behüten.

Custoditamente, *adv.* con custòdia, sorgfältig, genau (eine Sache zu verwahren).

Custodito, *part. pass.* von custodire, s.

Custoditòre, *s. m.* s. custòde.

Custoditrice, *s. f.* die Verwahrerin, Hüterin, Wächterin.

Cutàneo, *adj.* was in der Haut befindlich, zur Haut gehörig ist; – mali cutanei, Hautkrankheiten.

Cute, *s. f.* pèlle, die Haut, eigentlich von Menschen, zuweilen auch von Thieren.

Cutèrzola, *s. f.* eine Art geflügelter Ameisen.

Cuticàgna, *s. f.* s. collòttola; – prendere uno per la cuticagna, einen beym Kopf kriegen, beym Haar, das an dem Genicke ist.

Cuticùgno, *s. m.* Art Schlafrock.

Cuticola, *s. f.* das erste dünne, gefühl-

Digitized by Google

lose Häutchen der Menschen und Thiere; – das feinste Bast.

Cutignólo (cotognuólo), *adj.* Beywort einer Art Felgen.

Cutrètta, } *s. f.* auch coditrémola,
Cutrèttola, } codacciuóla, die Bachstelze; – rimenarsi per la dolcezza, come una cutrettola, sich aus Wollust hin und her bewegen.

*Cuvidigia, *s. f.* s. cupidigia, Lüsternheit, Gierigkeit.

*Cuvidóso, *adj.* s. cupido, gierig.

Czar, *s. m.* der russische Kaiser.

Czarina, *s. f.* die russische Kaiserin.

D.

D, *s. m.* und *f.* wird wie im Deutschen ausgesprochen; – D, der vierte Buchstab im Alphabet; ist auch eine römische Zahl und bedeutet 500.

Da, Zeichen der sechsten Endung; da me, von mir; da lui, von ihm; da loro, von ihnen; – da' mit einem Apostroph steht für dai, von den; da' libri, von den, oder aus den Büchern; da' voleri del padre, von den Befehlen des Vaters. – *Praep.* und *adv.* Als Präposition heißt es: von – aus – zu – für – seit – bey – zwischen – durch – auf, wie es folgende Beyspiele lehren werden: è consolante l' esser lodato da persone degne di lode, es ist tröstlich von Leuten gelobt zu werden, die selbst des Lobes würdig sind; – andar da Firenze a Roma, von Florenz nach Rom gehen; – da che partì non seppi più nulla di lui, seitdem er abreiste, hörte ich nichts mehr von ihm; – da quest' affare non è da aspettar molto, aus diesem Geschäfte ist nicht viel zu erwarten; – s' è cavato destramente da quest' imbroglio, er hat sich aus dieser Verlegenheit geschickt los gemacht; – egli non viene più da me, er kommt nicht mehr zu mir; – andrò da lui, ich werde zu ihm gehen; – lo fece da se, er that es für sich, allein; – questo male guarirà da se, oder da per sè, diese Krankheit wird von sich, oder für sich selbst heilen; – ella lo vide passare spesso da casa sua, sie sah ihn oft bey ihrem Hause vorbeygehen; – für zwischen: dai Francesi ai Tedeschi furon lunghe risse, zwischen den Franzosen und den Deutschen waren lange Fehden; – glielo dirò da me a lui, ich werde es ihm unter vier Augen sagen; – quand' era in parte altr' uom da quel ch' or sono, da ich ein ganz anderer Mensch war, als ich jetzt bin. – Non aver da cena, oder da cenare, nichts haben zum Abendessen; non aver da vivere, nichts zu leben haben. – Non è da negarsi, es ist nicht zu läugnen; – queste non son cose da pigliare a gabbo, dieß sind keine Sachen, worüber man spotten könnte; – valle ombrosa da molti alberi, das durch die vielen Bäume schattige Thal; – dall' una, e l' altra parte, auf beyden Seiten; – dal canto vostro, auf eurer Seite, eurer Seits.

Da, als *adv.* bedeutet als: da bravo, als ein tapferer, geschickter Mann; – tratta da onest' uomo, er handelt als ein ehrlicher Mann; da galant' uomo, da cavalier d'onore, so wahr ich ein ehrlicher Mann, ein Ritter von Ehre bin; – da fanciullo, da giovine non amava lo studio, als er noch ein Kind, ein Jüngling war, so liebte er das Studiren nicht; – für conveniente, gemäß: questa non è cosa da par suo, diese Sache ist seinem Stande nicht gemäß; non è impresa da lui, dieß Unternehmen ist seinen Kräften nicht gemäß; – für angemessen, schicklich, werth; reif genug zu etwas; von vielem, von geringem Werth; auf die Art und Weise: una fanciulla da marito, ein mannbares Mädchen; – non esser da tanto, nicht so viel vermögen; – esser uomo da poco, da niente, ein Mensch, der wenig, der zu nichts taugt; – egli è da più di suo fratello, er taugt mehr als sein Bruder; – vestirsi da donna, sich wie ein Frauenzimmer kleiden; – sartore da uomo, da donna, ein Manns- oder Frauenschneider; – dimorò da due anni a Roma, er hielt sich ungefähr zwey Jahre in Rom auf. – Man sagt auch zuweilen: da sera, da mattino, statt di mattino, di sera, Morgens, Abends.

Da banda, *adv.* da lato, von der Seite, auf der Seite.

Dabbenàggine, *s. f.* bonarietà, semplicità, Gutherzigkeit, ehrliche Einfalt; natürliche Güte des Herzens.

Dabbène, da bène, *adj.* uomo, donna dabbene, ehrlich, rechtschaffen, redlich.

*Dabbenezza, *s. f.* übl. dabbenàggine.

Dabbenissimo, *adj. sup.* grundehrlich, sehr rechtschaffen.

Dabbudda, *s. m.* ein kleines Hackebret (ein musikalisches Instrument).

Da capo, *adv.* vom Anfange, wieder vom Anfange.

Da còsta, für da banda, s.

Daccnè, (da che), *adv.* poichè, giacchè, weil, da doch, dieweil; – seitdem, seitdem daß.

Digitized by Google

Dacchiùme, *s. m.* die Vermischung des Muskatweins mit Rosinen.

Da dósso, *adv.* von Leibe; levarsi da dosso un vestito, ein Kleid ausziehen; s. dosso.

Daddoverissimo, *adv. sup.* im ganzen Ernst.

Daddòvero, *adv.* da senno, im Ernst; ohne Spaß; wirklich, in Wahrheit.

Dadicciuólo, *s. m. dimin.* von dado, kleiner Würfel, sehr kleiner Cubus.

Dado, *s. m.* der Würfel zum Spiel; und für cubo, der Cubus, der in sechs gleiche Vierecke eingeschlossen ist; - die spanischen Stiefeln, eine Art Folter; welches auch stanghetta heißt; - dado für piedestale, die viereckige Basis einer Säule; - tirar pel dado, so wie esser in procinto, auf dem Punkte seyn, etwas anzufangen; - scambiare i dadi, oder le carte, bey seinen vorigen Worten nicht bleiben, um sich aus einer Sache herauszuwickeln; - tirare, trarre, fare diciotto con tre dadi, seinen Zweck auf das Vollkommenste erreichen, sehr glücklich seyn; - piantare il dado, hintergehen; durch Betrug so viel Augen werfen, als man will; die Würfel kneipen; - andare al dado, die Würfel wechseln, mit neuen Würfeln spielen; - giuocare al dado, so wie giuocare a zara, paschen; - pagare il lume e i dadi, alles bis auf das Geringste bezahlen; und *fig.* für dare ad alcuno il conto suo, einem für die Beleidigungen seinen ganzen verdienten Lohn geben; - il dado è tratto, so wie: è fatto l'affàre; è ormai deciso, die Sache ist geschehen, läßt sich nicht mehr ändern; - tirare un gran dado, eine sehr gefährliche Sache unternehmen; - aver tratto un gran dado, für aver una gran sorte, oder essersi cavato da un gran pericolo, ein großes Glück haben, oder einer großen Gefahr entgangen seyn; - *prov.* il miglior tiro de' dadi è il non toccarli, nicht spielen gewinnt am meisten.

Da dovèro, und daddovèro, *adv.* im Ernste, ganz im Ernste.

Da dritto e da rovescio, *adv.* dappertutto, überall, in allen Ecken und Enden.

*Daènte, *part.* b. datòre, gebend, der giebt.

Dafnóide, *s. f.* làuro salvàtico, Lorbeerkraut, Kellerhals, breiter Seidelbast.

Daga, *s. f.* ein kurzer Degen der alten Griechen; - ein Dolch.

Dàina, *s. f.* eine Dammhirschkuh.

Dàino, *s. m.* der Dammhirsch.

Da finibus terrae, *adv.* da lontanissimo paese, ganz weit her.

Da indi a pòco, *adv.* kurz hernach.

Da indi in qua, *adv.* von der Zeit her, seit der Zeit; von dort her.

Da indi intorno, *adv.* in quel torno, in circa, ungefähr, beyläufig.

Dala, *s. f.* kleiner Trog oder Rinne auf dem Brander, das Pulver und Feuer zu brembaren Materien zu leiten.

*Dalfino, *s. m.* b. delfino, Delphin.

Dallàto, *adv.* per fianco, da un canto, auf der Seite, zur Seite, an der Seite.

Dalle dalle, ein gemeiner Ausdruck, die Fortsetzung einer Handlung anzuzeigen; e dalle dalle, alla fine vi è pur riuscito, durch öfteres Versuchen gelang es ihm doch am Ende; - e dalle dalle ti ho pur colto alla fine, zuletzt hab' ich dich doch ertappt.

Dalmàtica, *s. f.* tonicella, die Dalmatik; das Oberkleid des Diaconus und Subdiaconus, wenn sie bei einer feyerlichen Messe ihre Dienste thun; - für pallio imperiale, der Rock, worin die Kaiser gekrönt werden.

Da lunge, und da lungi, von der Ferne, fern her.

Dama, *s. f.* eigentlich ein Frauenzimmer überhaupt, bedeutet aber mehrentheils gentildonna, eine Dame, eine vornehme Frau; - nostra Dama sagt man vorzüglich für la Beata Vergine, la Madonna, - ehemahls auch für la donna amata, die Liebste, die Maitresse; - zuweilen für damma, Dammhirschkuh; - die Dame im Kartenspiel; das Damenspiel: giuocare a dama, auf dem Damenbret spielen, Dame spielen.

*Damàggio, *s. m.* b. danno, Schaden.

Damàre, *v. a.* im Damenspiel: zur Dame machen.

Damascàre, *v. a.* auf Damastart weben, sticken oder stechen.

Damascàto, *adj.* von damascàre; zuweilen auch für: das Tischzeug.

Damascatùra, *s. f.* die damastene Arbeit auf leinenem Zeuge.

Damaschétto, *s. m.* Damasket; ein venezianischer Zeug mit Gold und Silberblumen.

Damaschinàre, *v. a.* damasciren; den Stahl mit Gold oder Silber einlegen; auch dem Stahle und dem Eisen eine flammichte Gestalt geben.

Damaschìno, *adj.* Beywort des Eisens oder der Klingen, die zu Damascus, oder auf eine ähnliche Art wie daselbst gestählt und bearbeitet sind; damascirt; - lavoro damaschino, eine mit Gold oder Silber eingelegte Stahl- oder Eisenarbeit; - auch die Wässerung und Marmorirung der Degenklingen und Flintenläufe; - lama damaschina, eine damascirte Klinge; - tela damaschi-

Digitized by Google

na, gemodelte Leinwand; - rosa damaschina, die Rose von Damascus.

Damasco, damasto, *s. m.* Damast, ein seidener Zeug.

Damasònio, *s. m.* das Mutterkraut, die Mutterwurz.

Dameggiàre, *v. a.* vagheggiàr dame, far il damerìno, um die Liebe der Damen buhlen; mit Damen schön thun, beständig um sie seyn.

Da meno, *adv.* èsser da meno, weniger, geringer, unfähiger seyn.

Damerìno, *s. m.* vago, ein süßer Herr, ein Stutzer, ein Jungfernknecht.

Damiére, *s. m.* ein Damenbret.

Damigèlla, *s. f.* donzèlla, ein Fräulein; - die Kammerjungfer einer fürstlichen oder hochadeligen Person; - jetzt ein jedes Mädchen von besserem Stande; - ehemahls eine jede Jungfer; - damigella di Numidia, das numidische Jüngferchen, ein Vogel.

Damigèllo, *s. m.* garzòne, donzèllo, giovinetto, ein unverheuratheter Jüngling.

Damigiàna, *s. f.* eine große Trinkflasche der Bootsleute.

†Damigiani, Korbbouteillen.

Damìna, *s. f.* eine junge, artige Dame.

Damma, *s. f.* s. dàina, dàino, Dammhirschkuh.

*Dammàggio, *s. m.* b. danno, Schaden.

Dammaschìno, *adj.* s. damaschìno.

Dammasco, *s. m.* s. dommasco.

*Damo, *s. m.* amante, vago, der Liebste, der Liebhaber, der Galan.

Da molto, *adv.* esser molto, eine wichtige Person seyn.

Damuzza, *s. f.* ein unbedeutendes, häßliches Frauenzimmer.

Damuzzàccia, *s. f.* eine kleine, verächtliche Dame, oder Maitresse.

Danajàccio, *s. m.* schlechte Münze.

*Danajàle, *adj.* was einen Heller kostet; was einen Heller werth ist.

Danàjo, *s. m.* denaro und danaro, Geld überhaupt; - eine Münze, die $\frac{1}{12}$ eines Soldo ausmacht; Einige wollen, daß man in der vielfachen Zahl immer danari, und in der einfachen danajo sage; - *it.* ein Gewicht, der zwanzigste Theil einer Unze; - eine Hitzblatter; - *prov.* buono è il danajo nel savio, reo nel prodigo, pessimo nell' avaro, bey dem Weisen ist das Geld gut, bey dem Verschwender schädlich, bey dem Geizigen am schädlichsten; - far checchesia per danari, um den Lohn etwas thun, auch: sich bestechen lassen.

Danajòso, *adj.* geldreich; der viel Geld besitzt.

Danajuólo, *s. m.* ein Hellerchen.

Danaresco, *adj.* contante, was in Geld bestehet; - pecunia danaresca, kleine Münze.

Danàro, *s. m.* s. danàjo; - danari spiccioli, kleine Münze, klein Geld; - danari contanti, baares Geld; - eine Farbe im Kartenspiel; - chi non ha danari, dia coppe, so wie das andere: chi non ha danari in borsa, abbia il mele in bocca, wer kein Geld hat, gebe gute Worte; - *prov.* del nò con i danari sene fà un sì, Geld regiert die Welt; - chi ha danari, trova cugini, wer Geld hat, hat viele Vettern.

Danaròso, *adj.* s. danajòso.

Danaruzzo, *s. m.* s. danajuólo.

Danda, *s. m.* partir per danda, eine Art Division in der Rechenkunst.

Danèse, *s. m.* il gran danèse, der große dänische Hund, der dänische Kutschenhund; - il piccolo danese, der Harlekin, der kleine dänische Hund.

*Dangièro, *s. m.* b. danno.

Dannàbile, *adj.* biasimèvole, verdammlich, verwerflich, tadelhaft.

Dannabilmente, *adv.* biasimevolmente, auf eine verwerfliche, tadelhafte Weise; - auch für pericolosamente, auf eine gefährliche Art.

*Dannàggio, *s. m.* b. danno, s.

*Dannaggiòso, *adj.* b. dannòso, nocivo, schädlich.

Dannagiòne, *s. f.* } s. dannaziòne.
Dannamento, *s. m.* }

Dannante, *adj.* che danna, verdammend.

Dannàre, *v. a.* condannàre, verurtheilen, verdammen; - für biasimàre, verwerfen; für Unrecht halten, tadeln; - für cancellare, eine Rechnung ausstreichen; eine angeschriebene Schuld tilgen; - dannare a serpicella, eine Rechnung im Buche mit einem krummen Striche auslöschen, weil ein Irrthum darin ist; - dannarsi, in die Hölle kommen, verdammt werden; - für disperarsi, rodersi, rompersi il capo, vor Aerger knirschen, sich den Kopf über etwas zerbrechen, sich kreuzigen und segnen.

Dannàto, *part. pass.* von dannàre, s.; - dannati, die Verdammten in der Hölle.

Dannatòre, *s. m.* einer, der verdammt, Verdammer, verurtheilender Richter.

Dannazióne, *s. f.* die Verdammung, Verurtheilung; - die Verdammniß zur Hölle.

Danneggiamento, *s. m.* die Beschädigung, der Schade, Nachtheil.

Danneggiàre, *v. a.* nuócere, far danno, beschädigen, schaden, Schaden thun; - Abbruch thun; - verletzen; - danneggiare uno ne' beni, o nell' onore, einem an Glücksgütern Schaden thun, oder an der Ehre verletzen.

Digitized by Google

Danneggiatòre, *s. m.* der Beschädiger, wer Schaden thut.

Dannèvole, *adj.* biasimèvole, vituperèvole, verwerflich, verdammlich, tadelhaft; – für dannoso, pregiudizievole, schädlich, verderblich.

Dannevolmente, *adv.* auf eine verwerfliche Art; – schädlicher Weise.

Dannificàre, *v. a.* s. danneggiare, auch zuweilen so viel als: dannare, proibire, verdammen, verbieten.

Dannificàto, *part.* von dannificare, s.

*Dannìo, *s. m.* b. danno, s.

*Dannìo, *adj.* b. dannòso, was Schaden thun kann; – fiere dannie, schädliche Thiere.

Danno, *s. m.* nocumento, pregiudizio, der Schade, Nachtheil, Abbruch; – il danno toglie il cervello, Unglück macht verzagt; – a danno mio, zu meinem Schaden, zu meinem Verderben; – mio danno! desto schlimmer für mich! – suo danno, er mags haben; es geschieht ihm recht; desto schlimmer für ihn! – egli è danno, gran danno, so wie: è peccato, gran peccato, es ist Schade, sehr Schade; – aver il danno e le beffe, den Schaden und den Spott davon tragen; – *prov.* amicizia col danno, lasciala andar col mal anno, vermeide eine Freundschaft, die Schaden bringt.

Dannosamente, *adv.* condanno, schädlicher Weise.

Dannosissimo, *adj. sup.* sehr schädlich.

Dannòso, *adj.* nocèvole, pregiudizievole, schädlich, verderblich, nachtheilig.

*Dano, *s. m.* b. danio, Dammhirsch.

Dante, *part.* von dare, che dà, s.

Dante, *s. m.* Hirsch- oder Dammhirschleder.

Danteggiàre, *v. n.* im Style von Dante schreiben.

Dantèsco, *adj.* nach dem Style des Dichters Dante.

Dantista, *s. m.* ein Dantist; ein Nachahmer des poetischen Styls, der Schreibart des Dante.

Danza, *s. f.* ballo, caròla, der Tanz; sonare una danza, zu einem Tanz aufspielen; – menare la danza, den Reihen führen; – *fig.* guidar un negozio, der Anführer eines Unternehmens seyn; – entrare, od. essere in danza, Theil an einem Unternehmen haben.

Danzàre, *v. n.* ballàre, welches heut zu Tage fast üblicher ist, tanzen.

Danzatòre, *s. m.* der Tänzer.

Danzatrìce, *s. f.* eine Tänzerin.

Danzetta, *s. f.* ein Tänzchen.

Da ora innanzi, *adv.* von nun an, hinführo.

*Dape, *s. f. plur.* (lat.), b. cibo, vivanda, die Speisen, die Gerichte.

Da per tutto, und dappertutto, überall, allenthalben.

Dapìfero, *s. m.* (Titel am römischen Hofe) Speisenaufträger, Truchseß.

Da póco, und dappóco, *adv.* seit Kurzem; – *it. subst.* esser un dappoco, ein Taugenichts, feigherzig seyn; – da poco in qua, nicht lange her.

Dappiè, dappiède, (da piè, da piède), so wie a piè, oder appiè, *adv.* unter, von unten; – am Fuß, am untersten Theil einer Sache; – farsi dappiè, aufs neue wieder anfangen, von vorne etwas thun.

Dappoccàccio, *adj.* (*peggiorat.*) von dappóco, s.

Dappocaggine, } *s. f.* Untauglichkeit,
Dappochezza, } Dummheit, Unthätigkeit; – für codardia, vigliaccheria, infingardaggine, Trägheit, Zaghaftigkeit, Feigheit; – für goffaggine, Ungeschicklichkeit, Tölpelhaftigkeit.

Dappochissimo, *adj. sup.* von dappóco, s.

Dappóco, *adj. indeclin.* infingardo, unnütz, untüchtig, faul, unthätig, zaghaft; – feig, ungeschickt, tölpelhaft; – un uomo dappoco, ein Bärenhäuter.

Dappocuccìàccio, *adj.* ziemlich tölpelhaft, dumm, unnütz.

Dappói, da pói, *adv.* appresso, hernach, nachher, nachmahls, hierauf; darnach.

Dappoichè, da poi chè, *adv.* dapochè, seitdem, seitdem daß; nachdem.

Dapprèsso, (da près so), *adv.* presso, nahe, nahe dabey, bey, dabey.

Da quella, *adv.* da quel tèmpo, d'allora in poi, von der Zeit an.

Dardeggiàre, *v. a.* tirar dardi, werfen, schießen, als: mit Wurfspießen, Pfeilen ꝛc.

Dardetto, *s. m.* ein kleiner Wurfspieß.

Dardiéro, *s. m.* sagittàrio, arcière, ein Pfeilschütze, ein Bogenschütze; ein Wurfspießwerfer.

Dardo, *s. m.* der Wurfspieß, Wurfpfeil; – *fig.* i dardi d'amori, della morte, die Pfeile der Liebe, des Todes; – für vezzo, adescamento, lusinga, Reiz, Anlockung.

Dare, *v. a.* geben; – für rimettere, consegnare, übergeben, hingeben; – für donare, schenken; – für permettere, concedere, erlauben, zulassen, gestatten, verstatten; – für percuotere, schlagen; – *v. n.* hinein oder darauf fallen: il sole vi dà tutto il giorno, die Sonne scheint dort den ganzen Tag hinein; – anzeigen, beweisen, an den Tag legen: il buon senso la ragione lo dà, der gesunde Verstand sagt es; – für cogliere, treffen: dar nel centro, nel segno, das Centrum, das

Digitized by Google

Ziel treffen; – dar nel nero; nel bianco, ins Schwarze, ins Weiße fallen; – dar nell'affettato, ins Verzerrte fallen; – aver a dare, schuldig seyn; – dar una merce per un tal prezzo, eine Waare um einen gewissen Preis lassen; – dare, für rendere: questo mi dà due mila fiorini all'anno, dieß trägt mir zweytausend Gulden des Jahres ein; – dar del culo in terra, auf seinen Hintern fallen; – gliene diede tante, er prügelte ihn so ab, er gab ihm so viele Schläge; – dammi Signore, gestatte, verleihe, erlaube mir Herr; – non mi è dato, es ist mir nicht vergönnt, erlaubt ꝛc.; – dàgli dàgli, pesta pesta, durch vieles Wiederholen; – la ciera lo dà, es sieht so aus; – la gazzetta dà, che etc., die Zeitung meldet, daß ꝛc.; – dare in alcuno, so wie incontràre, abbattersi in alcuno, jemand begegnen, jemand antreffen; – dar del tu, del briccòne, del Signore, dell'illustrissimo, du, Scheim, Herr, Ihro Gnaden heißen, nennen; – darsi a far qualche cosa, sich bemühen, etwas zu thun; – darsi le mani d'attorno, sich Mühe geben; – dare addietro, umkehren, sich rückwärts wenden; – dare al mondo, gebähren, ans Licht bringen; – dare contro a uno, einem widersprechen, sich widersetzen; – dar nelle furie, rasend, zornig werden; – dare nelle smanie, toben, sich wie rasend gebährden; – dare in corbellerie, Narrenstreiche beginnen; – *it.* (*t. mar.*) dar fondo, den Anker werfen, fallen lassen; – dare sopra un banco, auf eine Bank laufen; – dar la caccia, auf ein Schiff Jagd machen; – dar un poco il timone, das Ruder etwas aufholen; – *praet.* diedi, detti; *part.* dato. – Das Verbum dare bildet in der italienischen Sprache unzählige Redensarten, welche bey den dabey vorkommenden Zeit- und Nennwörtern gelegentlich angemerkt werden.

Darsèna, *s. f.* der innere Theil eines Seehafens, welcher meistens mit einer Kette eingeschlossen, und mit einer Ringmauer umgeben ist; in einigen Oertern für Arsenale, Arsenal.

Darton, *s. m.* das innere Hodenhäutchen.

Da scherzo, *adv.* per celia, zum Scherze, aus Spaß.

Da senno, *adv.* im Ernste.

Da sezzo, und dassezzo, *adv.* zu allerletzt.

Da sommo a imo, *adv.* von oben bis unten.

Dasiacrómetro, *s. m.* ein Instrument, die Dichtheit der Luft zu messen.

Dassai, und d'assai, *adv.* sehr geschickt; sehr tauglich, sehr viel vermögend; – un uomo dassai, das Gegentheil von dappoco, ein sehr wackerer Mann, einer, der viel leisten kann.

*Dassaièzza, *s. f.* b. capacità, abilità, destrezza, große Fähigkeit, Tauglichkeit, Geschicklichkeit.

Dassèzzo, (da sezzo), *adv.* zuletzt, am Ende, nach andern.

Data, *s. f.* das Datum, die Anzeige des Tages, da etwas geschrieben oder geschehen ist; – für tenore, fatta, Eigenschaft, Beschaffenheit; – un operar di questa data, oder di questa fatta, ein Benehmen von dieser Art; – esser sur una data, so wie esser della stessa qualità, dello stesso conio, von gleichem Gelichter seyn; – data, ein Ballschlag; – das Recht, eine geistliche Pfründe zu verleihen.

Da tanto, *adv.* non esser da tanto, nicht zu etwas gewachsen, nicht im Stande seyn.

Dataria, } *s. f.* die päpstliche Kanzley
Daterìa, } zur Ausfertigung der Kirchenpfründen.

Datàrio, *s. m.* gewöhnlich mit dem Titel Monsignor Datario, das Haupt der römischen Kanzley, wo die Breven der Kirchenpfründen ausgefertigt werden.

Datìvo, *s. m.* die dritte Endung in den Declinationen der Nennwörter; – auch so viel als datòre, der Geber.

Datìvo, *adj.* was geben kann, oder giebt.

*Dato, *s. m.* b. dono, die Gabe; – zuweilen für indizio, circostanza: aver più dati per crederlo, mehrere Beweggründe, mehrere Fingerzeige haben, es zu glauben.

Dato, *praet. pass.* von dare; – dato che etc., supposto che etc., gesetzt, wir wollen annehmen, setzen, daß ꝛc.

Datòre, *s. m.* der Geber; – der Verleiher, der auf Wechsel giebt; – Iddio è il datore d'ogni bene, Gott ist der Verleiher alles Guten.

Da torno, und dattorno, *adv.* aver sempre d'attorno, immer um sich haben.

Datrice, *s. f.* die Geberin.

Dàttero, *s. m.* die Dattel – der Dattelbaum; – spacciare per un dattero una succiola, einen täuschen, betriegen; – dattero di mare, die eßbare Miesmuschel.

Dattìlico, *adj.* daktylisch, Beywort einer Versart, die aus Daktylen besteht.

Dattilìpero, *adj.* Beywort des Palmbaums, der Datteln trägt.

Dattiliografìa, *s. f.* (griech.) descrizione degli anelli, Beschreibung der Ringe, und eingegrabenen Steine.

Dàttilo, *s. m.* ein Daktylus; ein Fuß,

Digitized by Google

der aus einer langen und zwey kurzen Sylben besteht; – zuweilen auch für dattero, s.

Dattorno (d'attorno), *adv.* attorno, intorno, d'intorno, umher, rings umher, herum; con pratelli dattorno, mit schönen Wiesen rings umher; – als *praep.* mit einem *Gen.* oder *Dat.*: dattorno del mio paese, oder al mio paese, in der Nachbarschaft von einem Lande.

Davantàggio, s. davvantàggio.

Davante, } *adv.* prima, innanzi, vor-
Davanti, } her; zuvor, voraus; – auch eine *praep.* (mit einem *Dat.*, *Acc.* und zuweilen *Abl.*); – comparire davanti al, il, und seltener dal giudice (davante ist mehr in der Poesie gebräuchlich); – farsi davanti, oder pararsi davanti, so viel als sovvenire, ricordarsi, sich erinnern; – fattisi venir davanti i famigliarsi, nachdem er die Diener vor sich kommen ließ.

Davantechè, } *conj.* primachè, bevor
Davantichè, } als, eher als, ehe und bevor.

Davanzàle, *s. m.* die steinerne Korniſche um ein Fenster von außen; – das vordere Altartuch.

Davanzo (d'avanzo), *adv.* di resto, übrig, über das Maß; – piucchè abbastanza, pur troppo, zum Ueberfluß, mehr als erforderlich ist; – ti credo davanzo, ich glaube dir es allzuwohl; lo so davanzo, ich weiß es gar zu wohl; – *s. m.* il davanzo, was übrig, allzu viel ist.

Dàuco, *s. m.* Bärenwurz (ein Kraut).

Davìdico, *adj.* Saltèro Davidico, Davids Psalmen.

Davvantàggio (da vantàggio), *adv.* di più, mehr, noch mehr, länger, weiter.

Davvèro (da vero), *adv.* in vero, in Wahrheit, wahrhaftig, in allem Ernst, im Ernst.

Daziére, *s. m.* Steuer-, Zolleinnehmer.

Dàzio, *s. m.* gabella, der Zoll, die Mauth; die Gebühr, die Abgabe, die Steuer.

Daziòne, *s. f.* übl. resa, deditiòne, das Geben, die Ueberlieferung; die Uebergabe, die Ueberreichung.

De' (statt dei), das Zeichen des *Gen. plur.*; *Gen. masc.*, der; – la felicità de' popoli, die Glückseligkeit der Völker.

Dèa, *s. f.* eine Göttin.

*Deambulàre, *v. n.* andar lentamente, langsam einhergehen.

Deambulatòre, *s. m.* ein Peripatetiker zu Athen.

*Deambulazióne, *s. f.* b. passèggio, Lustwandlung, Spaziergang.

*Deauràto, *adj.* übl. indoràto, vergoldet.

Debaccàre, und debaccàrsi, *v. n.* infuriàre, scorrere sfrenatamente smaniando, wie rasend thun, toben, zügellos herumlaufen, wüthen.

Debaccatòre, *s. m.* infuriàto, scapigliàto, der wie rasend, wie toll sich beträgt.

Dèbbio, *s. m.* das Verbrennen der Gesträuche und Hecken auf einem Stück Landes, um es mit dieser Asche zu düngen.

Debellàre, *v. a.* espugnàre, conquistàre, bezwingen, überwinden, besiegen; überwältigen; – *fig.* debellare una malattia, übl. superare una malattia, eine Krankheit bändigen, sie heilen.

Debellatòre, *s. m.* conquistatòre, vincitòre, ein Bezwinger, Ueberwinder.

Debellazióne, *s. f.* conquista, espugnazióne, die Besiegung, Ueberwältigung, Eroberung.

Dèbile, debilmente, debilezza, debilità, s. dèbole, deboImente, debolezza etc.

Debilitamento, *s. m.* debolezza, die Schwächung, Entkräftung.

Debilitàre, *v. a.* affievolire, schwächen, entkräften, kraftlos machen, ermatten.

Debilitàto, *part. pass.* entkräftet: debilitato di corpo, di spirito, am Leibe, am Geiste entkräftet.

Debilitazióne, *s. f.* s. debilitamento.

Debilmente, s. deboImente.

Debitamente, *adv.* a dovère, gebührendermaßen, schuldigermaßen, wie es sich gebührt; billiger Weise; – nach Gebühr, gehöriger Weise ꝛc.

Débito, *s. m.* die Schuld; was man schuldig ist; – für dovere, was sich gehört; die Schuldigkeit, die Pflicht; – debito fogno, eine böse, verlorne Schuld; – affogare ne' debiti; aver più debiti, che la lepre, bis über die Ohren in Schulden stecken; – *prov.* da cattivo debitor togli paglia in vece d'or, an böser Schuld nimm Haferstroh; – chi paga debito fa capitale, wer seine Schulden zahlt, legt ein Kapital an; – i debiti son come i fanciulli, che si concepiscono, con gioja, e si partoriscono con dolore, Borgen ist leicht, aber Zahlen ist schwer.

Débito, ta, *adj.* dovùto, schuldig, gehörig; pflichtmäßig; – für convenevole, acconcio, gebührend, geziemend; – für obbligato, verbunden, schuldig, wer zu verdanken hat: le son debito di questo favore, ich bin Ihnen für diese Gefälligkeit verbunden; – il debito onore, il debito eredo, die schuldige Ehre, der rechtmäßige Erbe; – essere, scorgere, vedere debito, so wie scorger alcuno in pericolo, jemand in Gefahr sehen.

Digitized by Google

Debitòre, *s. m.* der Schuldner; der verbunden ist, der zu verdanken hat: io vene sono debitore, ich hab' es euch zu verdanken; – *prov.* da cattivo debitor togli paglia invece d'or, oder auch: da cattivo debitore o aceto, o cercone, von einem bösen Schuldner nimm, was du bekommst.

Debitrice, *s. f.* die Schuldnerin; die jemandem etwas zu verdanken hat.

Debitumizzàre, *v. a.* das Erdharz benehmen.

Debituólo, } *s. m.* eine kleine Schuld.
Debituzzo, }

Dèbole, *s. m.* debolezza, die Schwäche; – die schwache Seite; Mangel, Fehler: conosco il suo debole, ich kenne seine schwache Seite; egli ha certi deboli, er hat gewisse Fehler, Schwachheiten.

Dèbole, *adj.* fiacco, fievole, schwach, kraftlos, matt, unkräftig; – für uomo di basso ingegno, schwach vom Verstande; – für debole d'animo, schwach vom Gemüthe.

Debolétto, *adj.* deboluzzo, ein wenig schwach am Leibe, oder an der Seele.

Debolézza, } *s. f.* fievolezza, die
***Debolità**, } Schwachheit, die Schwäche, die Kraftlosigkeit, die Mattigkeit; – für dappoccaggine, incapacità, ignoranza, Schwäche des Verstandes; Dummheit, Unfähigkeit; Schwachheit; geringe natürliche Fehler oder Mängel: ha delle debolezze, er hat gewisse Schwachheiten, Fehler.

Debolezzàccia, *s. f.* eine garstige Schwachheit des Leibes, oder der Seele.

***Debolità**, *s. f.* b. debolezza, f.

Debolmente, *adv.* con debolezza, languidamente, auf eine schwache Art; auf eine mangelhafte Weise.

Deboluzzo, *adj.* f. deboletto.

Debòscia, *s. f.* (ein franz. Wort), libertinaggio, cràpula, Ausschweifung, Schwelgerey.

Dèca, *s. f.* (für décade, oder declna), eine Sammlung oder Anzahl von zehn, z. B. Büchern; – la prima, seconda deca di Livio, die erste, zweyte Decade des Livius.

Decacórdo, *s. m.* ein zehnsaitiges musikalisches Instrument.

Dècade, *s. f.* f. dèca.

Decadènza, *s. f.* scadimento, declinazione, diminuzion di grandezza, der Abfall; der Verfall; die Abnahme; – *fig.* hohes Alter: egli è nella sua decadenza, er ist schon im hohen Alter; andare in decadenza, in Verfall gerathen.

Decadère, *v. n.* andàr in decadènza, andàr in rovina, dechinàre, fallen, verfallen; in Verfall kommen; nach und nach abnehmen; – decadere dal pristino splendore, seinen vorigen Glanz nach und nach verlieren; – *pract.* decaddi, *part.* decadùto.

Decadimento, *s. m.* f. decadènza.

Decadùto, *part.* von decadère, verfallen, in Verfall gekommen.

Decàedro, *s. m.* eine geometrische Figur von zehn Ecken und Oberflächen.

Decàgono, *s. m.* das Zehneck; eine Figur von zehn Ecken oder Winkeln.

Decàlogo, *s. m.* der Inhalt der zehn Gebote Gottes.

Decalvàre, *v. a.* rènder calvo, zum Kahlkopf machen.

Decalvàto, *part.* dischiomàto, von Haaren beraubt, kahl geworden.

Decamerône, *s. m.* eine Zeit von zehn Tagen; – der Titel der Novellen des *Boccaccio*, welche in zehn Tage eingetheilt sind.

Decampamento, *s. m.* levata del campo, Aufhebung des Lagers.

Decampàre, *v. n.* dilòggiare, levàr il campo, das Lager aufheben.

Decanàto, *s. m.* die Dechaney; das Decanat; die Würde eines Dechants.

Decàndria, *s. f.* (*t. bot.*) die zehnte Eintheilung der Pflanzen nach Linnee.

Decàno, *s. m.* ein Dechant in einem Stifte – der Decanus; – *it.* für anziano, der älteste, der oberste, auch unter den Bedienten; – *it.* für capo dieci, der über zehn zu befehlen hat.

Decantàre, *v. a.* celebràre, esaltàre, vantàre, auspofaunen, öffentlich rühmen, preisen; – für travasar lentamente, da un vaso all' altro, bey den Chemikern: langsam, sachte etwas abgießen, damit der Satz auf dem Grunde bleibt.

Decantatissimo, *adj. sup.* überall und hoch gepriesen.

Decantàto, *part.* celebràto, vantàto, f. decantàre, weit und breit ausposaunt, gepriesen.

Decantazióne, *s. f.* travasamento, das sanfte Abgießen aus einem Gefäße, damit der Satz darin bleibe.

Decapitàre, *v. a.* tagliàr la tèsta, mozzàr il capo, enthaupten, köpfen, den Kopf vor die Füße legen (nur von Menschen).

Decapitazióne, *s. f.* decollazióne, il taglio della testa, die Enthauptung.

Decasìllabo, *adj.* zehnsylbig, von zehn Sylben.

Decàstilo, *s. m.* (*t. d'architet.*) eine Bauart, welche zehn Säulen an der Vorderseite hat.

Decèmbre, *s. m.* Dicèmbre, der December, der Christmonat.

Decennàle, *adj.* di dièci anni, zehnjährig, was zehn Jahre währt, oder jedes zehnte Jahr geschieht.

Decennàle, *s. m.* der Inbegriff einer

Digitized by Google

Geschichte von zehn Jahren (beym *Machiavelli*).

Decennàrio, *adj.* numero decennàrio, eine Zahl, die aus zehn besteht; die gezehnte Zahl.

Decènne, *adj.* decennàle, zehnjährig, was zehn Jahre dauert; – *fig.* für molto a lungo, sehr lang, groß: a disbramarsila decenne sete, um seinen großen, lang erlittenen Durst zu löschen.

Decènnio, *s. m.* eine Zeit von zehn Jahren.

Decènte, *adj.* conveniènte, onèsto, gebührend, anständig, schicklich; ehrbar, sittsam.

Decentemente, *adv.* con decènza, auf eine wohlanständige Art, geziemender Weise.

Decenviràle, *adj.* zum Amt der zehn Männer gehörig.

Decenviràto, *s. m.* das Decemvirat; das Amt der zehn Männer in dem alten Rom.

Decènviri, *s. m. pl.* die zehn Männer im römischen Rathe.

Decènza, *s. f.* decòro, conveniènza, die Wohlanständigkeit, Ehrbarkeit, Sittsamkeit, Anstand.

*Decère, *v. n.* b. convenire, sich gebühren, sich geziemen, wohl anstehen.

*Decètto, *adj.* b. ingannàto, betrogen, hintergangen.

Decèvole, dicèvole, *adj.* s. decènte.

Decevolezza, *s. f.* s. decènza.

Decevolmente, *adv.* s. decentemente.

*Decezióne, *s. f.* (lat.) übl. inganno, sorpresa, der Betrug; die Hintergehung, Hinterlist.

Dechiarare, *v. a.* übl. dichiarare, erklären.

Dechinamento, *s. m.* so wie dichinamento, Abnahme, Verfall.

Dechinazióne, *s. f.* s. dichinamento.

Decidere, *v. a.* für troncare, recidere, abschneiden, wegschneiden; – für giudicare, entscheiden, schlichten, den Ausspruch thun: decidere una questione, eine Frage entscheiden, einen Streit beylegen; – decidersi, so wie risolversi, sich entschließen, einen Entschluß fassen; – *praet.* decisi, *part.* deciso.

Deciferare und diciferare, *v. a.* entziffern, auflösen, erklären.

Décima, *s. f.* der Zehnte und auch die Steuer von Landesprodukten.

Decimàbile, *adj.* zehntbar, steuerbar.

Decimàle, *adj.* zur Steuer gehörig; – il calcolo decimale, die Decimalrechnung.

Decimàre, *v. a.* metter la décima, zehnten, mit dem Zehnten, mit Steuern belegen; – für riscuotere, pigliar la decima, den Zehnten nehmen, heben; – für tener di quello d'un altro alcun poco per se, von der Sache eines andern, die man in Händen hat, etwas für sich behalten; – (im gemeinen Leben) etwas beschneiden; – decimare, einen jeden zehnten Mann von einem Kriegsheer zum Tode verurtheilen.

Decimatóre, *s. m.* der Zehntherr; wer den Zehnten, die Steuer auflegt.

Decimazióne, *s. f.* die Belegung mit dem Zehnten, mit Steuern; – die Hinrichtung des zehnten Mannes bey einer Armee.

Decimino, so wie diacimino, *s. m.* ein von Kümmel zubereitetes Arzneymittel; – das Zehntbuch, das Steuerregister.

Décimo, *s. m.* der zehnte Theil, das Zehntel; – auch so viel als decima; s.

Décimo, a, *adj. num.* der, die, das zehnte; – für imbecille, sciócco, dumm, abgeschmackt, albern; – für meschino, tapino, elend, schwächlich, hager (von kleinen Kindern).

Decimonóno, *adj. num.* diciannovèsimo, der neunzehnte.

Decimóprimo, *adj. num.* auch undecimo, undicèsimo, der eilfte.

Decimoquarto, *adj. num.* auch quartodècimo, quattordicèsimo, der vierzehnte.

Decimoquinto, *adj. num.* auch quintodècimo, quindicèsimo, der funfzehnte.

Decimosecóndo, *adj. num.* der zwölfte.

Decimosésto, *adj. num.* der sechzehnte.

Decimosèttimo, *adj. num.* auch diciasettesimo, der siebzehnte.

Decimotérzo, *adj. num.* auch terzodècimo und tredicèsimo, der dreyzehnte.

Decimottàvo, *adj. num.* der achtzehnte.

Decina, *s. f.* eine Zahl von zehn; – ordinare a decine, in Haufen oder Truppen von zehn eintheilen.

Decipula, *s. f.* s. pièdica, Schlinge, Vögel zu fangen; – auch: ein Sägestock.

Decisionante, *adj.* von jenen Rechtsgelehrten, welche sich auf gefällte Urtheile berufen.

Decisióne, *s. f.* sentènza, giudizio, die Entscheidung, Auflösung, das Urtheil; – la decisione d'una causa, die Entscheidung eines Gerichtshandels.

Decisivamente, *adv.* auf eine entscheidende Art.

Decisivo, *adj.* was entscheidet, der Sache den Ausschlag giebt: voto decisivo, eine entscheidende Stimme im Kapitel, oder im Rathe; – un colpo decisivo, ein entscheidendes Ereigniß.

Deciso, *part. pass.* von decidere, s.; entschieden, ausgemacht, außer Zweifel gesetzt; – für risoluto, entschlossen.

Decisóre, *s. m.* der Entscheider.

Declamàre, *v. a.* perórare, arringare, declamiren; eine Redeübung halten, wie in den Schulen; – etwas in Versen

Digitized by Google

oder in Prosa hersagen; eine öffentliche Rede halten; – *v. n.* auch für invelire, gegen jemand eifrig reden; heftig losziehen.

Declamatòre, *s. m.* ein Redner, der eine Rede oder ein Gedicht laut und im rednerischen Tone hersagt.

Declamatòrio, *adj.* declamatorisch; was zum Declamiren gehört: voce, gesti declamatorj, Ton und Bewegungen eines Redners.

Declamazióne, *s. f.* die Declamation; das laute Hersagen einer Rede im rednerischen Tone.

*Declarare, *v. a.* b. dichiarare, erklären.

Declaratòrio, *adj.* erklärend, kundmachend.

Declinàbile, *adj.* was declinirt werden kann (in der Sprachlehre).

Declinamènto, *s. m.* s. declinazione.

Declinante, *part.* von declinare, abweichend, sich abwärts neigend, abnehmend.

Declinàre, *v. n.* deviare, abweichen; – pendere, herab, oder auf eine Seite sinken; – für abbassarsi, piegarsi, sich neigen gegen etwas; – für dechinare, decadere, in Abnahme oder Verfall seyn; – decliniren, in der Sprachlehre; – für deprimere, avvallare, demüthigen, unterdrücken; – il sol declina, die Sonne neigt sich zum Untergange; – declinare alla vecchiezza, alt werden; – questo colore declina al verde, oder dà nel verde, die Farbe fällt ins Grüne.

Declinàto, *part.* von declinare, gesunken, in Abnahme gerathen ꝛc.

Declinatòre, *s. m.* ein Instrument der Feldmesser, um die horizontale Richtung zu finden.

Declinazióne, *s. f.* } die Abweichung; –
*Declino, *s. m.* } für declivio, der Hang, die Herabneigung; – für scemamento, diminuzione, die Abnahme, Verminderung; – für decadenza, der Verfall; – die Declination der Nennwörter; – für deviazione, die Abweichung eines Gestirns von der Sonne; – die Abweichung der Magnetnadel von dem Pole.

Declìve, *adj.* pendente, erto, abhängig, abschüssig, abwärts gehend, sich abwärts neigend (von Anhöhen).

Declìvio, *s. m.*
Declivo,
Declività, *s. f.*
Declivitàde, *s. f.*
Declivitàte, *s. f.*
} die Abhängigkeit; der Abhang, der Abschuß.

Declivo, *adj.* s. declive.

Decollare, *v. a.* so wie decapitare, enthaupten, köpfen, den Kopf abschlagen.

Decollazióne, *s. f.* decapitazione, die Enthauptung; – das Fest der Enthauptung Johannis des Täufers.

Decomporre, *v. a.* (neues Wort), zerlegen, auseinander thun.

Decomposizióne, *s. f.* (*t. chimico*) Auflösung in die wesentlichen Bestandtheile; die Neuern gebrauchen es für Zerlegung, Auseinandersetzung.

*Decoramento, *s. m.* s. decorazione.

Decorare, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, zieren, schmücken, verschönern; – meistens für conferire dignità ed onori, beehren, mit Titeln oder Aemtern.

Decorazióne, *s. f.* adornamento, abbellimento, die Auszierung, der Schmuck; die Decoration, die Verschönerung.

Decòro, *s. m.* decenza, die Wohlanständigkeit; den Wohlstand; die Würde, das Ansehen des Standes, worin einer lebt; sostenere il decoro, den Wohlstand beobachten.

*Decòro, *adj.* b. decoroso.

Decorosamente, *adv.* con decòro, mit Ehren, mit Anstand.

Decoróso, *adj.* decente, wohlanständig, glänzend, ehrbar.

Decorso, *s. m.* der Verlauf; der Lauf: nel decorso d'un secolo, in dem Verlaufe eines Jahrhunderts.

Decótto, *s. m.* s. decozione.

Decótto, *part.* bollito, abgekocht, abgesotten; – *it.* (*t. giurid.*) der nichts mehr hat, alles durchgebracht, fallirt hat.

Decottóre, *s. m.* fallito, che ha sprecato il suo, ein liederlicher Verschwender seiner Güter; ein böser Bankerottierer.

Decozionàccia, *s. f.* ein schlechtes Decoct.

Decozióne, *s. f.* decótto, ein Decoct; – für cottura, cozione, das Abkochen, das Absieden, das Einsieden; – fallimento, dilapidazione, liederliche Verschwendung, Bankerott.

Decremento, *s. m.* scemamento, diminuzione, die Abnahme, Verminderung.

Decrepità,
Decrepitàde,
Decrepitàte,
Decrepitezza,
} *s. f.* vecchiezza estrema, das hohe, gebrechliche Alter; das höchste Alter.

Decrepitazióne (*t. chim.*) die Calcinirung der Salze durchs Feuer.

Decrépito, *adj.* gekrümmt vom Alter; – abgelebt, sehr alt.

Decrescènte, *part.* abnehmend, fallend.

Decrescere, *v. n.* scemare, impiccolirsi, abnehmen; – einkriechen; sich vermindern, fallen: la luna decresce, aber noch üblicher cala; – il fiume de-

Digitized by Google

cresce; = *praet.* decrebbi, *part.* decresciùto.

Decrescimento, *s. m.* ſ. decremento.

Decretàle, *s. f.* ein päpſtliches Kirchengeſetz; – i decretali, *s. m. pl.* eigentlich ein Theil des päpſtlichen Kirchenrechts; wird aber meiſtens für das Ganze genommen.

Decretalista, *s. m.* ein Canoniſt; Lehrer des Kirchenrechts.

Decretalmente, *adv.* auf eine entſcheidende Art.

Decretàre, *v. a.* ordinàre per decrèto, durch einen ſchriftlichen Befehl verordnen; ein Gebot ertheilen; – für aggiudicàre, Strafen oder Belohnungen von Seiten der Obrigkeit zuerkennen: decretare onori, premj.

Decretàto, *part.* von der Obrigkeit beſchloſſen, feſtgeſetzt, befohlen, verordnet.

Decrèto, *s. m.* statùto, comando, ordinaziòne, ein ſchriftlicher Befehl; Schluß; Verordnung; – decreto del senato, Rathsſchluß; i decreti del cielo, der Rathſchluß, der Wille des Himmels; das Verhängniß.

Decrèto, *adj.* abgekürzt von decretàto, beſchloſſen, feſtgeſetzt.

Decretòrio, *adj.* feſtſetzend, beſchließend.

Decùbito, *s. m.* das Krankenlager; das Niederlegen ins Krankenbett; der erſte Tag, wo der Kranke bettlägerig wird.

Degumàno, *adj.* für grande, grosso, straordinàrio, ſchrecklich groß und ſtark, ſchwer zu ertragen, zu überwinden.

***Decùmbere**, *v. n.* (ganz lat.), auch decombere, fallen, ſich ſetzen (von den Säften im Körper); – bettlägerig ſeyn.

Decuplo, *adj.* zehnfach; zehnmal ſo viel.

Decùria, *s. f.* eine Rotte von zehn Reitern bey den alten Römern.

***Decuriàre**, *v. a.* die Reiterey in Decurien abtheilen, wie bey den Römern.

Decùrio, } *s. m.* ein Rottmeiſter über
Decuriòne, } zehn Mann.

Decusse, *s. f.* das lateiniſche X als Zeichen der Zahl Zehn.

Decussàre, *v. a.* etwas übers Kreuz legen in der Geſtalt eines X.

Dedaleggiàre, *v. n.* es dem Dädalus im Fliegen nachthun wollen, dädaliſiren.

Dedica, *s. f.* } ſ. dedicaziòne.
Dedicamento, *s. m.* }

Dedicàre, *v. a.* widmen, weihen; consacrare, zueignen, dediciren; – dedicare a Dio un tempio, Gott einen Tempel weihen, einweihen; – dedicarsi, ſich widmen: dedicarsi alle scienze, ſich den Wiſſenſchaften widmen.

Dedicatòria (lettera), *s. f.* die Zueignungsſchrift; Zuſchrift.

Dedicaziòne, *s. f.* dedica, consacraziòne, die Widmung, Heiligung; – lettera dedicatoria, die Zueignung, Zueignungsſchrift; – dedicazione, oder consacrazione della chiesa, die Kirchweihe.

Dedignaziòne, *s. f.* übl. disdègno, dispregio, Verſchmähung, Verachtung.

Deditissimo, *adj. superl.* ſehr ergeben, zugethan.

Dèdito, *adj.* inclinàto, portàto, ergeben, zugethan, geneigt; dedito all' armi, allo studio, al piacere, den Waffen, dem Studiren, dem Vergnügen ergeben; – deditissimo servitore, ergebenſter Diener.

Dedizìone, *s. f.* resa, die Ergebung, Uebergabe.

Dedotto, *part.* von dedurre, hergeleitet.

Dedurre, *v. a.* leiten, ableiten, herleiten; – für conchiudere, ſchließen, folgern, einen Schluß aus dem andern ziehen; – ſo wie discernere, inferire, abnehmen, erſehen; – für detrarre, difalcare, abziehen, abrechnen von einer Summe; – dedurre le sue ragioni, ſeinen Beweis führen vor Gericht; – dedursi, ſo wie indursi, ſich wozu bewegen laſſen, ſich wozu entſchließen; – *praes.* deduco, *praet.* dedussi, *part.* dedutto, dedotto.

Dedutto, *part. pass.* von dedurre, hergeleitet, gefolgert, geſchloſſen; abgezogen; – dedütte, oder dedotte le spese, nach Abziehung der Unkoſten.

Deduziòne, *s. f.* Ableitung, Herleitung; – für conclusione, der Schluß, die Folgerung; – für difalco, sottraziòne, Abzug von einer Summe; – Beweisführung.

Deèssa, *s. f.* b. Dea, eine Göttin.

Defalcamento, *s. m.* difalco, sconto, Abziehung von der Summe.

Defalcàre, defalco, ſ. difalcàre, difalco.

Defatigàre, *v. a.* übl. stancàre, straccàre, ermüden, abmatten.

Defatto, *adv.* übl. in fatti, wirklich, in der That.

Defensiòne, *s. f.* übl. difèsa, Vertheidigung.

Defensòre, *s. m.* ſ. difensòre, Vertheidiger.

Deferènte, *adj.* Beywort des Kreiſes, worin ſich der Planet bewegt: circoli deferenti; – herabführend (von einigen Gefäßen des Leibes): vasi deferenti, die Gefäße, welche den Samen in die Hoden herabführen; – auch das *part.* von deferire für condiscendente, nachgebend, aus Ehrfurcht beyſtimmend.

Deferènza, *s. f.* condiscendènza, riguardo, das Nachgeben aus Ehrfurcht; Bereitwilligkeit, einem Menſchen, den man verehrt, alles zu Gefallen zu thun; Ehrerbietigkeit.

Digitized by Google

Deferire, *v. n.* aus Ehrfurcht beystimmen; – für attribuire, zuschreiben; – deferire, all' opinione di alcuno, aus Hochachtung eines andern Meinung beypflichten; – *v. a.* für denunziare, einen bey Gerichte angeben, denunciren.

Defesso, *adj.* übl. stanco, affaticato, müde, ermüdet, matt, ermattet.

Defettivo, *adj.* s. difettivo, mangelhaft, fehlerhaft.

***Defeziòne**, *s. f.* b. fellonia, Treulosigkeit.

***Deficatòre**, *s. m.* b. edificatòre, der Baumeister, der bauen läßt.

Deficiénte, *part.* vom Lat. *deficere*; mancante, che finisce, mangelnd, fehlend, zu Ende gehend; una casa deficiente, eine Familie, die dem Erlöschen nahe ist.

Deficiènza, *s. f.* Ermangelung; – in deficiènza, bey, oder in Ermangelung.

Defilàre, *v. a.* s. difilàre, sfilàre, schnell und gerade auf einen los werfen, oder gehen.

Definìre, *v. a.* determinàre, bestimmen, entscheiden, das Urtheil sprechen; – für compire, endigen, vollbringen; – für dilucidare, erklären, die Definition einer Sache geben; – *praes.* definisco.

Definitamente, *adv.* in modo definitivo, auf eine bestimmte, deutliche Art; schlechterdings; ohne Bedingung.

Definitivamente, *adv.* so wie definitamente.

Definitivo, *adj.* entscheidend, bestimmend; bestimmt; – la sentenza definitiva, das entscheidende Urtheil; – risposta definitiva, eine bestimmte, entscheidende Antwort.

Definitivo, *part.* von definìre; determinàto, entschieden; beschlossen; bestimmt, beendigt, erklärt.

Definitòre, *s. m.* übl. diffinitòre.

Definiziòne, *s. f.* die Erklärung; die Beschreibung der wesentlichen Eigenschaften einer Sache; die Entscheidung.

Deflagraziòne, *s. f.* (*t. chim.*) Verbrennung eines Salzes, eines Metalls.

Deflèmmare, *v. a.* und sflèmmare, das Wässerige, Schleimige benehmen; reinigen.

Deflessiòne, *s. f.* übl. deviaziòne, Abweichung, Abwendung.

Deflogisticare, *v. a.* (ein neues Wort), dephlogistisiren, die Entzündbarkeit benehmen.

Defloramento, *s. m.* s. defloraziòne.

Deflorare, *v. a.* sverginare, disfiorare, schwächen, die Jungferschaft nehmen.

Defloraziòne, *s. f.* sverginamento, stupro, Entjungferung, Nothzüchtigung.

Deflussiòne, *s. f.* s. deflusso, zuweilen für flussione, flusso, Fluß, Hauptfluß.

Deflusso, *s. m.* Abfluß, Ablauf, Abzug flüssiger Dinge.

Deformare, *v. a.* s. difformare, verunstalten, entstellen.

Deformaziòne, *s. f.* Verunstaltung, Entstellung.

Deforme, *adj.* brutto, contrafatto, garstig, häßlich, ungestaltet, unförmlich; – für sproportionato, schlecht gebildet, unproportionirt; – voce deforme, eine häßliche, abscheuliche Stimme (*Boccaccio*).

Deformemente, *adv.* con deformità, auf eine häßliche, garstige Art.

Deformità, **Deformità**, **Deformità**, *s. f.* diformità, die Häßlichkeit, Garstigkeit; Ungestaltheit; häßliche Gestalt.

Defraudamento, *s. m.* s. defraudaziòne.

Defraudare, *v. a.* ingannare, deludere, durch Betrug um etwas bringen, bevortheilen; – defraudare ad uno qualche cosa, od. defraudare uno di qualche cosa, einen um etwas betriegen; – defraudare le speranze di alcuno, einen in seinen Hoffnungen täuschen.

Defraudato, *part.* von defraudare, s.; – auch für deluso, in seiner Hoffnung, Erwartung betrogen, getäuscht.

Defraudatòre, *s. m.* ein Leutebetrieger.

Defraudaziòne, *s. f.* frode, schädlicher Betrug, betriegerische Entziehung einer schuldigen Sache.

Defunto, *adj.* trapassàto, und *subst.* verstorben, todt; ein Verstorbener, Todter; – mondo defunto nennt *Dante* die Hölle.

Degàgna, *s. f.* eine Art Fischernetz.

Degenerante, *part.* s. degenerare.

Degenerare, *v. n.* tralignare, imbastardire, ausarten, aus der Art schlagen, abarten; – dem Beyspiele des Vaters nicht folgen: degenerare dal padre.

Degenerato, *part.* aus der Art geschlagen.

Degeneraziòne, *s. f.* Ausartung, Verschlimmerung.

Degènere, *adj.* degenerato, tralignato, ausgeartet, ungerathen.

***Degeziòne**, *s. f.* übl. dejeziòne, so wie abbattimento, avvilimento, Niedergeschlagenheit; – auch für costernazione, Bestürzung; Erniedrigung, Verachtung.

Deglutiziòne, *s. f.* inghiottimento, trangugiamento, das Hinunterschlucken, Hinunterschlingen.

Degnamente, *adv.* giustamente, meritamente, würdiger Weise; verdienter Weise; billig; mit Ehren; nach Würde, nach Verdienst.

Degnante, *part.* umano, affàbile, herablassend, leutselig, freundlich.

Digitized by Google

Degnàre, und degnarsi, *v. n.* sich würdigen, sich herablassen; geruhen; ei non degna, oder non si degna di venir da me, er würdigt sich nicht, zu mir zu kommen; – *v. a.* würdigen, für werth achten, würdig machen: mi degni d'una risposta, beehren Sie mich mit einer Antwort; – non lo degnò d'uno sguardo, er würdigte ihn nicht eines Blickes.

Degnàto, *part.* gewürdigt, würdig geachtet, gemacht; – degnatosi, der sich herabgewürdigt hat.

Degnazióne, *s. f.* die Würdigung, Herablassung; – für condiscendenza, affabilità, Leutseligkeit, Freundlichkeit.

Degnévole, *adj.* s. degnante, affabile, cortèse.

Degnevolmente, *adv.* auf eine herablassende, leutselige Art; (zuweilen auch ironisch.)

Degnificàre, *v. a.* far degno, einen für würdig schätzen, halten.

Degnità, **Degnitàde**, **Degnitàte**, *s. f.* s. dignità, Würde.

Degno, *adj.* meritèvole, würdig, werth; – für conveniente, der Würde, dem Stande, dem Verdienst, dem Charakter angemessen, wohlanständig; gebührend; – für ragguardevole, ansehnlich, verehrungswürdig, verdienstvoll: un uomo degno, ein würdiger Mann.

Degradamento, *s. m.* s. degradazióne.

Degradante, *part.* von degradàre, herunterseżend, herabwürdigend; – höchst schimpflich, entehrend: un' azione degradante, eine entehrende Handlung.

Degradàre, *v. a.* digradàre, allmählich abnehmen, sich verschlimmern, u. s. w.

Degradazióne, *s. f.* digradazióne, der stufenweise Gang, Uebergang; die Abstufung.

Deh! *interj.* ach! ey! bedeutet den Affect eines Bittenden, oder freundschaftlich Ermahnenden: deh vi muova a compassione questo mio stato! dieser mein Zustand, ach, bewege euch zum Mitleid! – deh, credi alle mie parole! ach, glaube meinen Worten! – bald Reue und Verdruß: deh, quanto mal feci! ach, wie übel habe ich gethan! – bald ist Deh ein Ausdruck des Unwillens: deh, andatevene col malanno! ey so schert euch fort! – auch ist es so viel als aber: deh, che dico io, aber, was sage ich.

Dei, der *Gen. pl.* des Artikels il; s. de' und del.

Dei, eine Würde unter den Türken.

Deicida, *s. m.* ein Gottesmörder.

Deicidio, *s. m.* der Gottesmord.

***Dejétto**, *part.* vom Lat. *dejicere*, b. costernato abbattuto, bestürzt, muthlos gemacht; – *it.* für avvilito, abbietto, ernicdriget, herabgesetzt, gedemüthiget, verachtet; – für vile, niederträchtig, schlecht.

Dejezióne, *s. f.* b. abbattimento, costernazióne, avvilimento; s. degezióne.

Deificamento, *s. m.* s. deificazióne.

Deificàre, *v. a.* vergöttern, unter die Götter versetzen.

Deificazióne, *s. f.* die Vergötterung.

Deìpico, *adj.* s. divino, göttlich.

Deiforme, *adj.* wie ein Gott gestaltet; an Gestalt den Göttern gleich.

Deìpara, *adj. fem.* die einen Gott geboren hat, die Mutter Gottes.

***Deìscere**, *v. n.* (vom Lat. *dehiscere*) b. spalancarsi, aprirsi, sich aufthun, aufspalten (nur bey den Poeten gebräuchlich).

Deismo, *s. m.* der Deismus, die Secte derjenigen, die an einen Gott glauben, in so fern sie ihn blos aus seinen Werken und nicht durch die geschriebene Offenbarung erkennen.

Deista, *s. m.* ein Deist; ein Mensch, der keine Offenbarung annimmt, sondern Gott nach den natürlichen Grundsätzen anerkennt.

Deità, **Deitàde**, **Deitàte**, *s. f.* divinità, die Gottheit, das göttliche Wesen; ein Gott, ein Götze.

Del, dello, della, delle, delli, degli, *Gen.* des, der, derer; sie werden oft anstatt des *Abl.* gebraucht, z. B. come se del letto si levasse, statt dal letto, als wenn sie vom Bette aufstünde; – zuweilen auch für den *Dat.* ai: assai volte già de' miei dì sono stata in pericolo (statt a' miei dì), ich war schon öfters in meinen Tagen in Gefahr; – für per le, durch: malvagia donna delle mie mani tu non morrai, statt per le mie mani, böses Weib, du wirst durch meine Hände nicht sterben; – dare del piede in terra, anstatt col piede, mit dem Fuß auf die Erde stampfen; – auch nennen diese Genitive oft einen Theil vom Ganzen, oder einige von vielen, und vertreten die Stelle des *Nom.* und *Acc.*: sonovi degli scrittori, es giebt Schriftsteller; chi ha del danaro, ha facilmente degli amici, wer Geld hat, hat leicht Freunde; comperate del pane, e del vino, kaufet Brot und Wein.

Del cèrto, del continuo, *adv.* gewißlich; in einem fort, beständig.

Del cuore, *adv.* für di cuore, herzlich, von Herzen.

Delatóre, *s. m.* denunziatóre, spia, der Angeber, der Spion.

Delazióne, *s. f.* denunzia, accusa secreta, heimliche Angabe, Verklagung.

Delèbile, *adj.* auslöschbar, auslöschlich.

Delegàre, *v. a.* deputàre, jemand mit vol-

Digitized by Google

voller Gewalt etwas auszumachen, irgend einen Rechtshandel zu schlichten, abfenden.

Delegàto, *part.* von delegàre, s.; – giudice delegato, ein vom Fürsten bestellter Richter.

Delegatòrio, *adj.* was durch Vollmacht einem aufgetragen ist.

Delegazióne, *s. f.* commissióne, procùra, die Gewalt, oder Vollmacht, welche jemand gegeben wird, einen gewissen Rechtshandel zu schließen; die Commission.

*Delére, *v. a.* (lat.) für cancellàre, auslöschen, ausstreichen.

Delettàbile, Delettamento, Delettante, Dilettàre, } s. dilettàbile, dilettamento, dilettante, dilettàre.

Delêtto, *s. m.* die Auswahl der Auserschuß.

*Deleziòne, *s. f.* übl. deletto, scélta, Auswahl.

Delfiniéra, *s. f.* die Harpune, den Wallfisch zu fangen.

Delfino, *s. m.* der Delphin, ein Meerfisch; – zuweilen für gobbo, bucklicht; – ehemahls der Dauphin, Kronprinz in Frankreich; – der Rochen im Schachspiel; – der Delphin, ein nördliches Sternbild.

*Delibàre, *v. a.* b. gustàre, assaggiàre, kosten, versuchen.

Delibàto, *part.* von delibàre, s.; – auch für offeso, violato, verletzt, befleckt, geschändet; als Gegensatz von illibato, unbefleckt.

Deliberagiòne, *s. f.* s. deliberazione.

Deliberàre, deliberazione, s. dilibe-rare, diliberazione.

Deliberatissimo, *adj. superl.* völlig entschlossen.

Deliberativo, *adj.* wer sich beschäftiget zu überlegen, was zu thun sey; – aver voce deliberativa, eine Stimme im Rathe haben, nur zu rathen, und nicht zu entscheiden; – genere deliberativo (in der Redekunst), wo der Redner untersucht, was zu thun oder zu unterlassen ist.

Deliberàto, *part.* beschlossen, ausgemacht; un uomo deliberato, ein entschlossener Mann.

Deliberazióne, *s. f.* Berathschlagung, Entschließung; – deliberazione del Senato, der Rathsschluß.

Delibrare, *v. a.* s. diliberàre.

*Delicamento, *s. m.* b. delicatezza.

Delicatamente, *adv.* mit feinem Geschmacke, auf eine niedliche, feine, weichliche, zärtliche Weise.

Delicatezza, und dilicatezza, *s. f.* feiner Geschmack, Niedlichkeit, Zartheit, Zärtlichkeit; – für morbidezza, Weichlichkeit; – für squisitezza, Kostbarkeit.

Delicàto, *adj.* für morbido, liscio, soàve al tatto, zart, weich, sanft anzufühlen; – für esquisito, delizioso, schmackhaft, köstlich; – für debole oder fragile, vom schwachen Gliederbau, weichlich, schwächlich, zerbrechlich; – bocca delicata, ein Leckermaul; – un affare delicato, ein kitzlicher, gefährlicher Handel.

*Delicatùra, *s. f.* b. delicatezza, s.

Delicatuzzo, *adj.* etwas zart, weichlich, ekel.

Delimàre, *v. a.* limàre, abfeilen; – für rodere, abnagen, meistens nur im figürlichen Verstande: l'amore che il cuor mi delima, die Liebe, welche mir das Herz verzehrt.

*Delineamento, *s. m.* b. abbózzo, schizzo, die Abzeichnung, die Zeichnung; der Riß, Abriß.

Delineàre, *v. a.* disegnàre, abzeichnen, zeichnen; reißen; einen Riß, Abriß machen; – *fig.* für descrivere, beschreiben, abschildern, entwerfen mit Worten.

Delineatòre, *s. m.* disegnatòre, der Zeichenmeister, Zeichner, Abzeichner.

Delinquènte, *adj.* und *s. m.* und *f.* malfatto, réo, ein Verbrecher, Missethäter; der arme Sünder, der zum Tode geführt wird.

*Delinquere, *v. a.* (lat.) b. peccàre, prevaricàre, commétter delitto, sündigen, sich vergehen.

Delinquescènte, *adj.* (in der Chemie) was durch nasse Luft zerfließt.

Delinquescènza, *s. f.* Auflösung durch die nasse Luft.

†Delio, Bdelium.

Deliquio, *s. m.* svenimento, die Ohnmacht; cadere in deliquio, in Ohnmacht fallen.

Deliramento, *s. m.* übl. delirio, Wahn, Wahnsinn.

Delirante, *part.* von delirare, s.; auch für pazzo, maniaco, wahnsinnig, rasend in einer Krankheit.

Delirare, *v. n.* farnéticare, esser fuòri di se, phantasiren, rasen, schwärmen, irre reden, wahnsinnig, außer sich, von Sinnen seyn.

Delìrio, *s. m.* frenesìa, die Raserey, das Phantasiren eines Kranken; – für follia, vaneggiamento, die Schwärmerey, der Aberwitz, Wahnsinn.

Delìro, ra, *adj.* übl. delirante, s.

Deliteschènza, *s. f.* (*t. med.*) das Zurücktreten des Krankheitsstoffs.

Delitto, *s. m.* misfatto, das Verbrechen, die Missethat; – delitto capitale, ein Verbrechen, auf dem die Todesstrafe haftet.

*Delivràre, *v. a.* b. liberàre, deliberàre, befreyen, losmachen.

Delìzia, *s. f.* morbidezza, voluttà, sinnliches Vergnügen, Wollust; – für

Digitized by Google

dolcezza, die Annehmlichkeit, die Wonne; – avere in delizie, für amare moltissimo, innigsich lieben, seine Freude woran haben; – delizia mia! meine Freude! mein Vergnügen.

DELIZIÀLE, *adj.* voluttuòso, wonniglich, wonnevoll; wollüstig.

DELIZIAMENTO, *s. m.* s. delizia.

*DELIZIÀNO, *adj.* übl. deliziòso, s.

DELIZIÀRE, *v. n.* gioìre, in Freude und Wonne leben; lustig und in Freuden leben; – deliziarsi (di qualche cosa), mit inniger Lust etwas genießen; sich bey etwas wohl seyn lassen.

DELIZIOSAMENTE, *adv.* con delizia, auf eine wollustvolle, wonnevolle Art.

DELIZIÒSO, *adj.* voluttuòso, wollustvoll, wonnevoll, vergnüglich, lieblich, entzückend; – für squisito, herrlich, köstlich.

DELLA, delli, dello etc., s. del.

DELTÒIDE, *s. m.* die deltaförmige Armmuskel.

*DELÙBRO, *s. m.* b. tempio, ein Tempel.

DELUCIDAZIÒNE, *s. f.* rischiaramento, dichiarazione, Erklärung, Auslegung.

DELÙDERE, *v. a.* ingannàre, täuschen, hintergehen; – für beffare, schernire, spotten, verspotten, verhöhnen; – deludere le speranze di alcuno, eines Hoffnungen täuschen; – *praet.* delusi, *part.* deluso.

DELUDIMENTO, *s. m.* } und dilusiòne,
DELUSIÒNE, *s. f.* } die Täuschung, der Betrug der Sinne; eine Hintergehung.

DELUDITÒRE, *s. m.* Betrieger, der hintergehet, täuschet.

DELÙSO, *part.* von delùdere, getäuscht; – geäfft; hintergangen.

*DEMÈNTARE, *v. a.* far impazzàre, tòr la mente, zum Narren machen, bethören.

*DEMENTÀTO, *part.* b. pazzo, verrückt, zum Narren gemacht; s. demènte.

*DEMÈNTE, *adj.* b. pazzo, närrisch, menteccàto, insensàto, unsinnig, verrückt, toll.

DEMÈNZA, } *s. f.* sciocchezza, pazDEMÈNZIA, } zia, Narrheit, Tollheit, Unsinnigkeit, Unsinn.

DEMÈRGERE, *v. a.* übl. sommèrgere, ersäufen.

DEMERITÀRE, *v. a.* sich unwürdig machen, eines Gunst verscherzen, verschulden.

DEMERITÈVOLE, *adj.* immeritèvole, indègno, unwürdig, verdienstlos; wer es nicht verdient.

DEMÈRITO, *s. m.* colpa, fallo, die Unwürdigkeit, der Mangel an Verdienst; die Verschuldung; – für pena, Strafe; – dando ad ogni cosa il suo merito e demerito, da er jede Sache gehörig zu würdigen wußte.

DEMERSIÒNE, *s. f.* b. sommersiòne, und immersiòne, Ersäufung, Eintauchung.

DEMÈRSO, *part.* von demèrgere; – affondato, versenkt.

DEMOCRATICAMENTE, *adv.* auf demokratische Art.

DEMOCRATICO, *adj.* demokratisch; governo democratico, eine Regierungsart, an welcher das Volk Theil hat.

DEMOCRAZÌA, *s. f.* die Volksregierung, Volksherrschaft.

DEMOLÌRE, *v. a.* atterràre, abbàttere, rovesciàre, abbrechen, einreißen, abtragen, zerstören, schleifen; – *praes.* isco.

DEMOLIZIÒNE, *s. f.* atterramento, distruzione, die Zerstörung, Einreißung, Schleifung.

DEMONÌACA, *s. f.* } indemoniàto, in-
DEMONÌACO, *s. m.* } vasàto, ein Besessener; eine Besessene; – für furioso, bestiale, indiavolato, ein toller und rasender Mensch, als wenn er vom Teufel besessen wäre.

DEMÒNICO, *s. m.* s. demoniaco.

DEMÒNIO, *s. m.* diàvolo, der Teufel; – ein griechisches Wort, das eigentlich ein Engel heißt; – der böse Feind; – *fig.* ein Mensch, der sich durch etwas außerordentliches, sowohl im Guten als im Bösen, auszeichnet.

DEMONOMANÌA, *s. f.* Schwärmerey mit Geistern; Geisterseherey.

DENÀJO, *s. m.* s. danàjo, und denàro, Geld; – *it.* eine Münze.

*DENANTI, denanzi, *praep.* b. dinanzi, vor.

DENÀRO, denaròso, s. danàro, danaròso.

DENDRÌTE, *s. m.* ein mit Figuren von Gesträuche u. d. gl. bezeichneter Stein, Dendrit.

DENDRÒIDE, *s. f.* fossilische Körper, welche wie Pflanzen gestaltet sind.

DENDROMÒRFO, *adj.* das wie eine Pflanze gestaltet ist.

DENDROLOGÌA, *s. f.* Naturgeschichte der Bäume.

DENEGÀRE, } s. dinegàre etc., abDENEGAZIÒNE, } läugnen.

DENIGRÀRE, *v. a.* oscurare, diffamàre, anschwärzen, verschwärzen, verkleinern.

DENIGRAZIÒNE, *s. f.* infamazione, die Anschwärzung des guten Namens; die Verkleinerung, Verleumdung.

DENÒDARE, *v. a.* snodàre, disnodàre, sciogliere, losknüpfen, auflösen, was mit Knoten verknüpft ist.

DENOMINÀRE, *v. a.* nominàre, benennen, nennen; einen Namen geben; – denominarsi, sich nennen; – prender il nome, einen Namen annehmen.

DENOMINATÒRE, *s. m.* der Nenner, sowohl im Rechnen, als sonst.

DENOMINAZIÒNE, *s. f.* die Benennung.

DENÒTARE, *v. a.* dinòtare, significàre,

Digitized by Google

indicàre, anzeigen, andeuten, bedeuten, bezeichnen.

Denotativo, *adj.* anzeigend, andeutend; – was bedeuten kann.

Denotazióne, *s. f.* significazióne, Andeutung, Bezeichnung; – für annotazióne, Anmerkung.

Dènsare, *v. a.* (lat.) übl. condènsare, spessàre, verdicken.

Densezza, **Densità**, **Densitàde**, **Densitàte**, *s. f.* die Dichtheit, Festigkeit, Dicke; – la densità dell' aria, die Dicke der Luft.

Dènso, *adj.* dicht, dick, fest; verdickt; – i metalli sono corpi densi, die Metalle sind dichte, feste Körper; – aria densa, eine dicke Luft; – una densa nebbia, ein dicker Nebel.

Dènso, *s. m.* s. densità.

Dentàccio, *s. m.* ein großer, oder garstiger Zahn.

Dentàle, *s. m.* der Theil am Haupte des Pfluges, woran die Pflugschar gesteckt wird; auch das Pflugsech.

Dentàle, *adj.* zu den Zähnen gehörig; – pronuncia dentale, die Aussprache durch die Zähne.

Dentàme, *s. m.* eine Menge allerley Zähne; – für dentatura, das Gebiß, die Zähne eines Mundes.

Dentàre, *v. n* mèttere i denti, zahnen, Zähne bekommen.

Dentària, *s. f.* das Zahnkraut.

Dentàta, *s. f.* der Stoß, welchen der Jagdhund einem Wilde mit den Zähnen giebt.

Dentàto, *adj.* was Zähne hat; zackig; coltello dentato, ein Messer, das Lücken hat; – ruota dentata, ein gezacktes Rad, Stirnrad.

Dentatùra, *s. f.* das Gebiß, die Zähne des Mundes insgesammt, beyde Reihen Zähne.

Dènte, *s. m.* der Zahn; ein Zahn im Kamm; der Kamm oder Zahn an einem Mühlrad; – ein Zahn an der Säge; – eine Lücke oder Scharte am Messer; – *fig.* morso col dente della morte, so wie morto, levato dal mondo, gestorben, ums Leben gekommen; – i denti del tempo, dell' invidia etc., – für persecuzione, Verfolgung: e quando il dente longobardo morse la chiesa, – denti lattajuoli, die Milchzähne; – denti maseellari, Backenzähne; – denti canini, die Hundszähne, Spitzzähne; – denti incisorj, die Schneidezähne; – mostrare i denti, so wie voltar la punta oder le punte, einem die Spitze bieten; auf die Hinterfüße treten; – toccar col dente, sbattere il dente, ungere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti, lavorar co' denti, im niedrigen spaßhaften Ausdruck so viel als: essen; – darsene infino ai denti, heftig raufen; – tener l'anima co' denti, zum Sterben schwach oder krank seyn; den Tod auf der Zunge sitzen haben; – pigliarla co' denti, mit Gewalt etwas wider jemand unternehmen; – pigliare il morso co' denti (wie die Pferde), auf keine Weise mehr zu lenken seyn; – *prov.* mentre l'uomo ha denti in bocca, non sa quello, che gli tocca, niemand ist seines zukünftigen Schicksals versichert; – la lingua batte, dove il dente duole, weß das Herz voll ist, geht der Mund über; – più vicino è il dente, che nissun parente, das Hemd ist einem näher als der Rock; – dir checchessia fuor di denti, so wie dir la schietta, parlar senza soggezione, kein Blatt vors Maul nehmen; – dir qualche cosa fra' denti, murmeln, brummeln; – rimaner a denti secchi o asciutti, mit trockenem Maul davon gehen; – tenere altrui a denti secchi, einem nichts zu essen geben; – stare a denti secchi, so wie covar la noja, die Hände in den Schooß legen, Affen feil haben; *it.* seine Lust nicht büßen; – avere uno fra' denti, einen in seiner völligen Gewalt haben.

Dènte canìno, *s. m.* Hundszahn (ein Kraut); – der Spitzzahn.

Dènte cavallìno, *s. m.* s. tussilàggine, Huflattich, Roßhuf.

Dentecchiàre, *v. a.* s. denticchiàre.

Dentellàre, *v. a.* s. denticchiàre.

Dentellàto, *part.* von dentellàre, so wie dentàto, gezackt; zackig, wie Zähne; gekerbt, wie in Wappen.

Dentellière, *s. m.* stuzzicadènti, der Zahnstocher.

Dentèllo, *s. m.* ein Zahnschnitt an Gesimsen; das Zähnchen an verschiedenen Werkzeugen; *f* lavoro a dentelli; gezackte Arbeit im Nähen. — Dentello (*term. idraul.*), ein vorspringender Damm in einem Flusse.

†**Dènti d'elefante**, di lionfante, Elephantenzähne.

†**Denti di cinghiale**, Zähne von wilden Schweinen.

†**Denti di vacca marina**, od. cavallo marino, Wallroßzähne.

Denticchiàre, *v. a.* rosicchiàre, anfressen, benagen; – für masticacchiàre, eine Speise ohne Appetit im Maule herumwerfen.

Dèntice, *s. m.* der Zahnfisch.

Dentizióne, *s. f.* das Zahnen.

Dentro, *adv.* inwendig, darin; hinein; – *subst.* il di dentro, das Inwendige; nel di dentro, al di dentro, so wie: nell' interno, im Innersten, inwendig; – o dentro, o fuora, so wie: o sì, o nò, eines oder das andere, ja oder nein.

Digitized by Google

Dentro, *praep.* innerhalb, in; – mit einem *Gen.*, *Dat.*, *Acc.*: dentro di me, in meinem Innern; dentro al mio cuore, oder dentro il mio cuore, in meinem Herzen.

Denudàre, *v. a.* spogliare, entblößen, entkleiden, nackt ausziehen; blos stellen; – für scoprire, palesare, offenbaren, bekannt machen, entdecken, aufdecken.

Denudàto, *part.* von denudàre; spogliàto, beraubt; ohne; – denudato d' ogni soccorso, aller Hülfe beraubt, ohne alle Hülfe.

Denumeràre, *v. a.* s. dinumeràre, zählen, hernennen.

Denùnzia, *s. f.* s. dinùnzia, Anklage, Angebung.

Denunziamento, *s. m.* so wie denùnzia, accùsa, Angebung, Anzeigung (bey Gericht), Anklage.

Denunziàre, *v. a.* s. dinunziàre, angeben.

Denunziatòre, *s. m.* delatòre, der Angeber, der Ankläger.

Denunziazióne, *s. f.* s. dinùnzia.

*Dèo, *s. m.* s. Dio; im *plur.* gli Dèi, die Götter.

Deodàto, *adj.* von Gott gegeben.

Deortatório, *adj.* was zur Warnung bekannt gemacht wird.

Deortazióne, *s. f.* dissuasióne, Warnung.

Deósculazióne, *s. f.* Kuß, aus Andacht oder heiliger Verehrung.

Deostruénte, *part.* aperiènte, was die Verstopfungen des Leibes auflöset.

*Deostrùere, *v. a.* disoppilàre, aprire, die Verstopfungen des Leibes auflösen, den Leib öffnen.

*Depàscere, *v. a.* übl. pàscere, abweiden, die Weide verzehren, abfressen.

Depauperàre, *v. a.* impoverire, spogliàre, einen zum Bettelstab bringen, ganz ausziehen.

Depelàre, *v. a.* s. dipelàre, auch perlàre, abhären.

Dependênte, *part.* von depêndere, s. dipendênte.

Dependentemente, *adv.* s. dipendentemente.

Depêndere, *v. n.* s. dipêndere, abhängen.

Deperdimento, *s. m.* Verlust, der das Verderben nach sich zieht.

Depilatório, *s. m.* eine Salbe, wo von die Haare ausgehen.

Deplorabile, } *adj.* compassionèvo-
Deplorando, } le, miserando, beweinenswürdig, bejammernswürdig, zu bedauern.

Deplorabilmente, *adv.* miserabilmente, auf eine jämmerliche, klägliche, beweinenswürdige Art.

Deplòrare, *v. a.* compiàngere, beweinen, bedauern, beklagen, bejammern.

Deplorazióne, *s. f.* compianto, lamentazióne, Beweinung, das Beklagen, das Bedauern.

Deponênte, *part.* von deporre, s.; der Zeuge, der Aussage thut; – verbo deponente, ein *verbum deponens*.

Deponimento, *s. m.* sedimento, fondatùra, das Ablegen, das Niederlegen, der Bodensatz; die Absetzung von einem Amte.

Depopulazióne, *s. f.* für saccheggio, devastamento, Verheerung; – *it.* spopolazione, Entvölkerung.

Deporre, *v. a.* auch diporre, ablegen, niederlegen; niedersetzen; – privare alcuno di dignità, absetzen von einem Amte; – aussagen, vor Gericht bezeugen; – für depositare, in Verwahrung geben; – *praes.* depongo, deponi, depone etc., *praet.* deposi, *part.* deposto.

Deportazióne, *s. f.* relegazióne, die Landesverweisung bey den alten Römern.

Depósitare, *v. a.* in Verwahrung geben.

Depositària, *s. f.* diejenige, welcher man etwas in Verwahrung giebt; meistens aber für confidente, eine Vertraute, der man seine Geheimnisse anvertraut.

Depositàrio, *s. m.* derjenige, dem man das Seine in Verwahrung giebt.

Depositería, *s. f.* der Ort, wo anvertraute Güter aufbewahrt werden.

Depósito, *s. m.* ein bey jemand niedergelegtes oder anvertrautes Gut; – ein Depositum.

Deposizióne, *s. f.* die Ablegung, Niederlegung; Absetzung vom Dienst; – für testimonianza, die Aussage eines Zeugen vor Gericht.

Deposto, *s. m.* b. attestàto, das Zeugniß; die gerichtliche Aussage eines Zeugen.

Deposto, *part.* von deporre, s.; was gerichtlich bezeuget worden ist.

Depravàre, *v. a.* corrómpere, verderben (sittlich), verkehren, verführen.

Depravàto, *part.* von depravàre, s.; – animo depravato, ein verdorbenes Gemüth.

Depravatòre, *s. m.* corruttòre, seduttòre, ein Verderber, Verführer.

Depravazióne, *s. f.* corruzióne, das Verderbniß; die Verkehrung; – für peggioramento, Verschlimmerung.

*Deprecàbile, *adj.* rivocabile con preci, was durch Flehen, Bitten versühnbar ist; – *it.* für commovente, flehend, zum Flehen, zum Bitten geschickt.

*Deprecàre, *v. a.* rivocàre pregando, abbitten; auch verbitten.

Digitized by Google

*Deprecativo, *adj.* s. deprecabile, supplichevole.

*Deprecativamente, *adv.* auf eine bittende, auch verbittende Weise.

*Deprecazione, *s. f.* eine Bitte zur Abwendung eines Uebels; das Verbitten; die Abbitte.

Depredamento, *s. m.* saccheggiamento, depredazione, die Plünderung, Ausplünderung, Beraubung.

Depredare, *v. a.* predare, saccheggiare, metter a sacco, plündern, ausplündern, rauben, verheeren.

Depredatore, *s. m.* predatore, ein Räuber, ein Plünderer.

Depredazione, *s. f.* s. depredamento.

Deprimere, *v. a.* übl. deprimere, s.

Depremuto, *part.* von deprimere, übl. deprisso.

Depressamente, *adv.* niederdrückend, auf eine erniedrigende Art.

Depressione, *s. f.* die Niederdrückung; – für avvilimento, die Erniedrigung; die Demüthigung; von deprimere.

Deprisso, *part.* niedergedrückt, erniedriget.

Depressore, *s. m.* ein niederwärts ziehender Muskel; – ein Instrument, die Zahnwurzeln oder die Stifte auszureißen; ein anderes Instrument, eine Gräte, oder ein Bein in dem Schlunde hinunterzustoßen.

Deprimere, *v. a.* tenèr sotto, conculcare, niederdrücken; – für umiliare, avvilire, abbassare, erniedrigen; nicht aufkommen lassen; – *praet.* deprèssi, *part.* deprèsso.

Depurare, *v. a.* purgare, purificare, reinigen, läutern.

Depuratorio, *s. m.* Art Behälter, wo man das Wasser aufbewahrt und reiniget.

Depurazione, *s. f.* purificazione, chiarificazione, Läuterung, Reinigung.

Deputare, *v. a.* abordnen; – destinare, bestimmen (zu etwas), bestellen zu einem Geschäft.

Deputato, *adj.* und *subst.*, abgeordnet, wozu bestellt; – ein Abgeordneter, Deputirter.

Deputazione, *s. f.* die Bestellung, die Abordnung; eine Deputation.

Derelitto, *part.* abbandonato, vom Lat. *derelinquere*, verlassen; auch für misero, tapino, hülflos.

Derelizione, *s. f.* abbandono, der Zustand eines Verlassenen; die Hülflosigkeit; – für desolazione, die Trostlosigkeit.

*Deretanamente, *adv.* auch *diretanamente, übl. ultimamente, in ultimo luogo, letzthin, neulich.

Deretano, *s. m.* s. diretano, der Hintere.

Deridere, *v. a.* schernire, beffare, verlachen, auslachen, verspotten, verhöhnen; – *praet.* derisi, *part.* derìso.

Deriditore, *s. m.* b. derisore, schernitore, s.

Derisibile, *adj.* auslachenswerth, der Verspottung werth; – für risibile, lächerlich.

Derisione, und dirisione, *s. f.* schèrno, irrisione, die Verlachung, Verspottung; – der Spott, die Verhöhnung.

Derisivo, *adj.* ridicolo, spöttisch.

Derisivamente, *adv.* spöttischer Weise.

*Deriso, *s. m.* b. derisione.

Deriso, *part.* von deridere, verlacht, ausgelacht, verhöhnt, verspottet.

Derisore, *s. m.* und dirisore, schernitore, ein Spötter, Verspotter, Verlacher, Verhöhner.

Derisorio, *adj.* was zum Spott geschieht.

Deriva, *s. f.* die Abtrift in der Schifffahrt, das Abweichen des Schiffes von seiner rechten Fahrt.

Derivante, *part.* von derivare; che deriva, procedente, entspringend, herrührend, entstehend.

Derivare, und dirivare, *v. n.* procedere, herkommen, herrühren, entstehen; hergeleitet werden; – für seguire, dipendere, scaturire, sgorgare, entspringen (von Bächen und Flüssen); – folgen; – derivarsi, für originarsi, den Ursprung nehmen; – *it.* (*t. mar.*) abtreiben, von seiner rechten Fahrt abweichen.

Derivativo, *adj.* was hergeleitet werden kann; vocaboli derivativi, von andern hergeleitete Wörter.

Derivato, *part.* hergeleitet, abgeleitet, entsprungen.

Derivazione, *s. f.* Herleitung, Abstammung; – derivazione degli umori, Ableitung der Säfte; – derivazione di voce, so wie etimologia, Abstammung der Wörter.

Derivieni, *s. m. pl.* s. andirivieni, Irrgänge.

Dermeste, *s. m.* der Kleinkäfer, Schabkäfer.

Dermologia, *s. f.* die Lehre von der Haut des Menschen.

Derno, (in der Schifffahrt) issar la bandiera in derno, die Flagge wehen lassen.

Deroga, *s. f.* übl. derogazione, s.

Derogabile, *adj.* was dem Abbruch, der Schmälerung unterworfen ist.

Derogante, *part.* wer, oder was Abbruch, Eintrag thut.

Derogare, *v. a.* derogare alla legge, der Verbindlichkeit, dem Ansehen eines Gesetzes Abbruch thun; – derogare ai diritti d' alcuno, eines Rechte, Ansehen schmälern, in dieselbe einen Eingriff thun.

Derogato, *part.* von derogare, s.; –

Digitized by Google

geschmälert ꝛc.; auch für sopprèsso, aufgehoben, unkräftig gemacht: le esenzioni s' intendano derogate, die Begünstigungen sollen als aufgehoben angesehen werden.

Derogatòrio, *adj.* auch dirogatòrio, derogante, f.; – auch für pregiudizièvole, nachtheilig: un privilegio derogatorio alla legge.

Derogazióne, *s. f.* der Abbruch, Eingriff, die Schmälerung in Ansehung der Gesetze, Verträge, Ansehens ꝛc.

Derràta, *s. f.* allerley Waaren, die zum Kauf und Verkauf geeignet sind; eine jede Sache, die zu eines Gebrauch oder Genuß seyn kann: codesta donna non sarebbe derrata per me, dieses Frauenzimmer wäre keine Waare für mich; – eine Portion, ein Theil: piglia un garofano, o quattro derrate di zafferano; – *prov.* le buone derrate vuotano la borsa, wohlfeiler Kauf leert den Beutel aus; più la giunta, che la derrata, die Nebensachen verschlingen oft das Wesentliche.

Dervìs, *s. m.* ein türkischer Mönch.

Descàccio, *s. m.* tavolàccia, eine garstige Tafel, ein garstiger Tisch.

Descendènte, descendènza, descendimento, descèndere, descensióne, f. discendènte, discèndere, discensióne etc.

*Descènso, *s. m.* übl. discèsa, das Hinabsteigen, der Hinabgang; die Herunterfahrt, Hinabfahrt; – (in der Chemie) estrarre per descenso, durchs Destilliren die Kraft aus etwas herausziehen.

Deschettàccio, *s. m.* ein kleiner, schlechter Tisch; – ein elendes Stühlchen mit drey Füßen.

Deschetto, *s. m.* ein Tischchen, ein kleiner Tisch; – auch für scabelletto, ein kleiner Schämel; ein Stühlchen mit drey Füßen; – far deschetto d'alcuno, auf einem sitzen.

Desco, *s. m.* mènsa, tàvola, der Tisch, die Tafel zum Essen; – der Block, worauf der Metzger das Fleisch aushaut; – *prov.* chi non mangia a desco, ha mangiato di fresco, wer bey Tafel nicht ißt, hat kurz vorher gegessen; – gran traditore è il desco, bey Tische, beym Glase verräth man sich leicht; – appoggiare il corpo al desco, zu Tafel gehen; – trovarsi, od. starsi a desco mollo, bey ungedecktem Tisch essen, ohne sich zu setzen.

Descrittìbile, *adj.* descrivìbile, beschreiblich.

Descrittìvo, *adj.* beschreibend, zu beschreiben bestimmt, gerichtet.

Descrìtto, *part.* von descrivere, beschrieben.

Descrittòre, *s. m.* der Beschreiber; – für cosmógrafo, descrittor di viaggi, ein Reisebeschreiber; ein Beschreiber der Oerter.

Descrivènte, *adj.* beschreibend.

Descrìvere, *v. a.* beschreiben, abschildern; – für delineàre, aufzeichnen, einschreiben (besonders von Namen).

Descrivìbile, *adj.* beschreiblich; was beschrieben werden kann.

Descrizióne, *s. f.* die Beschreibung, die Abschilderung.

*Desèrere, *v. a.* b. abbandonàre, verlassen, im Stich lassen; ist nur im *part. pass.* deserto gebräuchlich.

Desèrtare, *v. a.* f. disèrtare, verheeren, verwüsten; – *v. n.* ausreißen (von Soldaten); – auch für abortire, vor der Zeit niederkommen.

Desèrto, *s. m.* auch disèrto, die Wüste.

Desertòre, *s. m.* auch disertòre, ein Ausreißer, Deserteur.

Desèrvire, *v a.* f. disèrvire, und disservìre, einen schlechten Dienst erweisen.

Desezióne, *s. f.* abbandòno, die Verlassung; – das Ueberlaufen; die Desertion.

Desiàbile, *adj.* übl. desideràbile, f.

*Desianza, *s. f.* b. desidèrio.

Desiàre, *v. a.* f. desideràre.

Desiccàto, *part.* f. diseccàto, verdorrt, vertrocknet.

Desideràbile, *adj.* erwünschlich, verlangenswürdig, begehrungswürdig.

Desiderabilmente, *adv.* erwünschlich, wünschenswerth.

Desideràre, *v. a.* bramàre, verlangen, begehren; wünschen; – desiderarsi, für richiedersi, erforderlich seyn, nöthig seyn; a ciò si desiderano migliori qualità, dazu sind bessere Eigenschaften erforderlich.

Desideratìvo, *adj.* f. desideràbile.

Desideràto, *part.* bramàto, gewünscht, erwünscht, verlangt.

Desideratòre, *s. m.* der etwas wünscht, verlangt, begehrt.

Desiderèvole, *adj.* f. desideràbile.

Desidèrio, *s. m.* brama, vòglia, das Verlangen, der Wunsch, die Begierde; – carnale desiderio, eine fleischliche Begierde; auch der Beyschlaf selbst.

Desidèro, *s. m.* übl. desidèrio.

Desiderosamente, *adv.* bramosamente, avidamente, cupidamente, auf eine sehnliche, begierige Weise; mit Verlangen, mit Begierde.

Desideròso, *adj.* bramòso, cùpido, begierig, sehnsuchtsvoll, lüstern; – auch findet man es bey den Alten statt desiderabile.

Desìdia, *s. f.* (lat.) übl. accìdia, pigrizia, trascuranza, Trägheit, Verdrossenheit zu allem Guten; – auch überhaupt Trägheit, Faulheit.

Digitized by Google

Designàre, *v. a.* disegnàre, anzeigen, bedeuten, zeichnen; auch erwählen.

Designàto, *part.* bestimmt, ausersehen, erwählt.

Designazióne, *s. f.* disègno, die Abzeichnung, der Abriß.

Desinàre, *v. a.* pranzàre, zu Mittag essen.

Desinàre, *s. m.* pranzo, das Mittagsessen, das Mittagsmahl.

Desinàta, *s. f.* un bèl pranzo, eine gute Mahlzeit zu Mittag.

Desinatóre, *s. m.* der zu Mittag ißt; – für commensàle, ein Mittagsgast.

*Desinêa, *s. f.* b. desinàta, f.

Desinênte, *adv.* endigend.

Desinênza, *s. f.* terminazióne, die Endung, der Ausgang eines Wortes, eines Verses, einer Periode.

Desìo, (disìo), *s. m.* (poet.) b. desidèrio, f.

*Desiòre, *s. m.* b. desidèrio, f.

Desiosamente; *adv.* f. desiderosamente.

Desiòso, *adj.* auch disiòso, desideròso; – *it. subst.* das männliche Glied (in dem sogenannten alten Gedicht *Pataffio*).

*Desìra, *s. f.* f. desire.

*Desirare, *v. a.* b. desideràre.

Desìre, *s. m.* poet. und des Reimes wegen auch desiro; f. desidèrio.

Desistere, *v. n.* abstehen; cessare, ablassen, aufhören; intermettere, unterlassen; – *part.* desistito.

Desmologìa, *s. f.* (in der Anat.) die Lehre von den Ligamenten.

Desnaturàto, *adj.* disnaturàto, snaturàto, ausgeartet, entartet.

Desnudàre, *v. a.* disnudàre, entblößen, berauben.

*Desnòre, *s. m.* b. disonòre; Unehre, Schande.

Desolamento, *s. m.* desolazióne, Verwüstung, Verödung; gänzliche Verlassung.

Desolàre, *v. a.* rovinàre, devastàre, verôden, wüste und ôde machen; – für saccheggiàre, manomettere, die Einwohner berauben; das Land verwüsten; – disertare, allein lassen; verlassen; alles Trostes und Beystandes berauben.

Desolàto, *part.* verôdet, ôde, wüste, verwüstet; – derelitto, gänzlich verlassen; – für sconfortàto, trostlos, alles Beystandes beraubt.

Desolatóre, *s. m.* ein Verwüster; von desolàre.

Desolazióne, *s. f.* Verôdung, Verwüstung; – für sconfôrta, Trostlosigkeit; – für abbandono, Verlassung, Hülflosigkeit.

Desperanza, *s. f.* auch disperanza; übl. disperazióne.

Desperazióne, *s. f.* disperazióne, Verzweiflung.

Despètto, *part.* (lat.) vilipèso, disprezzàto, verachtet, verschmähet.

*Despìtto, *s. m.* b. dispètto.

*Despônsare, *v. a.* übl. sposàre, vermählen, verehlichen.

Despoticamente, *adv.* arbitrariamente, despotisch, mit schrankenloser Gewalt.

Despôtico, *adj.* despotisch; uneingeschränkt herrschend.

Despotismo, *s. m.* die unumschränkte Herrschaft, Gewalt.

Despôto, *s. m.* despôta und dispôto, ein uneingeschränkter Herr, Gebieter – Despot.

*Desprêgio, übl. disprègio, disprézzo, Verachtung.

Despumazióne, *s. f.* (in der Chymie) Abschäumung.

Desso, a, *pron.* er, oder sie selbst, wirklich; (meistens bey den verb. essere und parere) egli è pur desso; – non mi par più desso, er scheint mir nicht mehr der nämliche.

Destamento, *s. m.* lo svegliàre, il destàre, das Aufwecken, die Erweckung vom Schlaf; – die Erwachung, das Aufwachen.

Destàre, *v. a.* risvegliàre, svegghiàre, wecken, aufwecken, vom Schlaf erwecken; – *fig.* für ravvivare, eccitare, ermuntern, anregen, beleben; anfachen; – destare dal sonno, vom Schlaf erwecken; – destare i carboni, die Kohlen anfachen, wieder glühend machen; – *prov.* destare, oder risvegliare il can che dorme, eine böse Sache wieder regmachen; – destarsi, erwachen, aufwachen, munter werden; Muth fassen; neues Leben erhalten; – entstehen: mi si desta la voglia, es entsteht in mir der Wunsch; – a tal nuova mille contrarj pensieri mi si destarono nella mente, bey dieser Nachricht entstanden in mir tausend verschiedene Gedanken; – destare, für ricominciare, eine angefangene Sache wieder vorbringen; – destasi nell' animo mio il desiderio, es entstehet in mir das Verlangen.

Destatòjo, *s. m.* sveglierino, ein Wecker an der Uhr.

Destatóre, *s. m.* der Erwecker; der Antreiber ꝛc.

Destatrice, *s. f.* die Weckerin, Erweckerin; Austifterin.

Destertà, *s. f.* f. destrezza, Geschicklichkeit, Gewandtheit.

Destillazióne, *s. f.* f. distillazióne.

Destinàre, *v. a.* bestimmen, ausersehen; verhängen; zudenken: non a tutti destina il cielo una simile gra-

Digitized by Google

zia, nicht einem jeden denkt der Himmel eine solche Gnade zu.

Destinàta, *s. f.* } *v.* destino.
Destinàto, *s. m.* }

Destinatamente, *adv.* fatalmente, per destino, durch ein Verhängniß; durch die Fügung des Himmels.

Destinàto, *part.* bestimmt, ausersehen; zugedacht.

Destinazióne, *s. f.* destino, Bestimmung; Ausersehung.

Destìno, *s. m.* das Verhängniß, das Schicksal.

Destituìre, *v. a.* deporre, privàre, entsetzen, berauben.

Destituìto, } *part.* von destituire,
Destitùto, } beraubt, entblößt; - ohne; - destituito oder destituto d'ogni ajuto, aller Hülfe beraubt, ohne alle Hülfe.

Dèsto, *adj.* svegliàto, wach, aufgewacht, wachend; - sogno, o son desto? träume ich, oder bin ich wach? - *fig.* un uomo desto, ein aufgeweckter, munterer, lebhafter Mensch; - star desto, so wie star in guardia, wachsam seyn.

Dèstra, *s. f.* die rechte Hand; die Rechte; - a destra, alla destra, zur Rechten, auf der rechten Seite.

*Destràle, *s. m.* so wie braccialetto, Armband, Schmuck des Armes; - *it. adj.* was zur rechten Hand gehört; - ornamenti destrali, Zierathen der rechten Hand.

Destramente, *adv.* con destrezza, auf eine geschickte Weise; - für speditamente, auf eine fertige Art; mit Behendigkeit.

Destreggiàre, *v. n.* usàr destrezza, Geschicklichkeit brauchen; sich durch Kunst und Geschicklichkeit helfen; - *fig.* für saper di bárca menare, den Mantel nach dem Winde hängen; sich in die Zeit schicken.

Destrezza, *s. f.* attitùdine, die Geschicklichkeit; - agilità, die Behendigkeit, Fertigkeit; - für avvedutezza, scaltrezza, Verschlagenheit, Kunst, List.

Destrièra, *s. f.* eine Stute von edler, schöner Art.

Destrière, } *s. m.* cavallo nóbile,
Destrièro, } ein Roß; ein schönes, edles Pferd.

Dèstro, *s. m.* cómodo, comodità, àgio, Bequemlichkeit; bequeme Gelegenheit; Bequemlichkeit der Lage des Ortes; - für cesso, der Abtritt, der Nachtstuhl; - andare al destro, auf den Abtritt gehen; - secondo che più il destro gli veniva, je nachdem es mehr oder weniger Bequemlichkeit dazu hatte; - offertosegli il destro, da sich ihm die schickliche Gelegenheit darbot; - aver il destro d' alcuna cosa, die Gelegenheit zu etwas haben.

Dèstro, *adj.* geschickt; - àgile, prèsto, behend, flink, fertig; - scaltro, avveduto, sagace, àccorto, künstlich, schlau, listig, erfahren; - proprio, opportuno, recht gerade; - für favorèvole, felice, günstig, glücklich, gut; - mal destro a reggere il suo reame, ungeschickt sein Reich zu regieren; - il braccio destro, la mano destra, der rechte Arm, die rechte Hand; die rechte Seite; - che al ciel ti scorge per destro sentiero, der dich durch den geraden Weg zum Himmel leitet; - il destro fato, ein gutes, glückliches Schicksal.

Dèstro, *adv.* s. destramente.

*Destrochèrio, *s. m.* armilla militàre degli antichi, ein Armband von Metall, welches in alten Zeiten die Krieger am rechten Arm trugen.

Destruènte, *part.* vom Lat. *destruere*, zerstörend, zu Grunde richtend; - für disciogliente, auflösend.

Destruggere, destruzióne, s. distruggere, distruzióne.

Destruttòre, und distruttòre, *s. m.* ein Verwüster, Verderber, Zerstörer.

*Desuetùdine, *s. f.* (lat.) disùso, disusanza, Abgang der Gewohnheit, ausser Gewohnheit.

Desviàre, *v. a.* s. disviàre, traviàre, abwendig machen, irre leiten, vom rechten Wege abbringen.

Desùmere, *v. a.* comprèndere, congètturare, trar conseguènza, schliessen, folgern, woraus abnehmen, ersehen; - *praet.* desunsi, *part.* desunto.

Detenère, *v. a.* trattenère, ritardàre, aufhalten, zurückhalten, verhindern; - detener alcuno in prigione, jemand gefangen halten; - *praes.* detèngo, detièni, etc. - *praet.* detenni, *part.* detenùto.

*Detènto, *adj.* impedito, gehindert.

Detentòre, *s. m.* ditenitòre, derjenige, der etwas auf eine unrechtmäßige Art besitzt.

Detenùto, *part.* von detenère.

Detenzióne, *s. f.* Zurückhaltung, Vorenthaltung; der Besitz einer fremden Sache; - die Gefangenhaltung.

Detergènte, *part.* was die Feuchtigkeiten abführt; abtrocknend; abwischend.

Detèrgere, *v. a.* mondàre, purgàre, nettàre, abtrocknen, abwischen; Feuchtigkeiten des Leibes abführen; - *praet.* detèrsi, *part.* detèrso.

Deterioramento, *s. m.* peggioramento, die Verschlimmerung, Abnutzung; Verfall.

Deterioràre, *v. a.* peggiorare, verschlimmern; abnutzen, schlimmer, schlech-

Digitized by Google

ter machen; in Verfall bringen; – deteriorare, *v. n.* und deteriorarsi, sich verschlimmern, schlechter werden; – andar in decadenza, in rovina, in Verfall gerathen.

Deteriorato, *part.* von deteriorare, s.

Deterioraziòne, *s. f.* deterioramento, peggioramento, die Verschlimmerung, Verderbung; Abnutzung; – decadenza, der Verfall.

Determinamento, *s. m.* s. determinaziòne.

Determinare, *v. a.* stabilire, risolvere, decidere, bestimmen, festsetzen; entscheiden; – zu einem Entschluß bewegen; – determinarsi, so wie risolversi, decidersi, sich zu etwas entschließen.

Determinatamente, *adv.* auf eine bestimmte Weise; – precisamente, espressamente, genau und deutlich ausgedrückt, erklärt; – so wie risolutamente, auf eine entschlossene Art, mit entschlossenem Muthe.

Determinativo, *adj.* definitivo, was bestimmen, zum Entschluß bewegen, entscheiden, begränzen kann: sentenza, giudizio determinativo, ein entscheidendes Urtheil.

Determinato, *part.* von determinare, bestimmt, festgesetzt; entschieden; beschlossen; – entschlossen; – eingeschränkt; mit Gränzen umgeben, begränzt.

Determinatore, *s. m.* der Bestimmer, der die Gränzen setzt.

Determinatrice, *s. f.* die Bestimmerin.

Determinaziòne, *s. f.* stabilimento, die Bestimmung; Festsetzung; der Entschluß.

Detersivo, *adj.* astersivo, was die Feuchtigkeit des Leibes abführen kann.

Detèrso, *part.* von detèrgere; mondato, purgato, abgeführt, abgewischt, abgetrocknet.

Detestàbile, *adj.* abbominèvole, esecràbile, abscheulich, äußerst häßlich; greulich; verfluchenswerth.

Detestabilmente, *adv.* abbominevolmente, auf eine abscheuliche, verfluchte Art.

*Detestamento, *s. m.* übl. detestaziòne, abbominio, esecraziòne, Verabscheuung.

Detestando, *adj.* s. detestàbile.

Detéstare, *v. a.* esecràre, abbominare, aver in orrore, verabscheuen; einen hohen Grad von Abscheu vor etwas haben; sehr hassen.

Detestaziòne, *s. f.* abbominio, orrore, die Verabscheuung; der äußerste Abscheu; ein Greuel; die Verfluchung.

Detonaziòne, *s. f.* das Platzen, das Verpuffen der angezündeten, freyen Luft, der Metalle im Tiegel.

*Detràggere, } *v. a.* diffalcàre, de-
Detràrre, } durre, abziehen, herabziehen; – für scontare, abrechnen von einer Summe; – für dir male, mormorare, denigrare, nachreden, die Ehre angreifen; – detratte le spese, die Unkosten abgezogen; – detrarre le altrui azioni, eines Handlungen verkleinern; – *praet.* detrassi, *part.* detratto.

Detratto, *part.* abgezogen, abgerechnet; s. detrarre.

Detrattòre, *s. m.* maldicènte, ein Verleumder, ein Ehrabschneider.

Detraziòne, *s. f.* maldicènza, denigraziòne, die Verleumdung, Verkleinerung; – diffalco, deduzione, die Abziehung, Abrechnung von einer Summe oder Größe.

Detrimento, *s. m.* danno, pregiudizio, nocumento, der Schade, der Verlust, der Nachtheil; – in mio detrimento, zu meinem Nachtheil, Schaden; – in detrimento del mio onore, meiner Ehre zum Nachtheil.

Detrimentòso, *adj.* pregiudizièvole, dannòso, schädlich, nachtheilig.

Detronizzare, *v. a.* vom Throne stoßen.

Detrùdere, *v. a.* (lat.) cacciar in giù, hinabstoßen; – *praet.* detrusi, *part.* detrùso.

Dètta, *s. f.* übl. dàbito, das schuldige Kapital; eine zu verinteressirende Schuld; – für credito, eine Schuldforderung; – für dovère, eine Pflicht, ein Geschäft, das man freywillig auf sich nimmt; – pigliarsi una detta, so wie assumersi impegno; – detta (mit geschlossenem e), für sentenza, detto, das Vorgeben, die Meinung; a detta de' savj, nach der Meinung; nach der Sage der Weisen; stare a detta d'alcuno, sich auf die Meinung eines andern beziehen; – esser in detta, aver gran detta nel giuoco, großes Glück im Spiele haben; daher auch: aver disdetta, im Unglück seyn (vorzüglich im Spiele); – buona o cattiva detta, ein sicher, oder unsicher stehendes Kapital; – tagliar la detta, die Schuldforderung einem andern abtreten, mit einigem Verlust; – star della detta, für eine Schuld bürgen, Bürge seyn; – comprare una detta, eine Schuldforderung an sich kaufen; – essere in detta con uno, mit einem übereinstimmen in einer Meinung; – essere in detta presso alcuno, bey einem in Gnade seyn.

Dettàglio, *s. m.* umständliche Erzählung; dettagliare, *v. a.* umständlich erzählen; dettagliamente, und *part.* det-

Digitized by Google

tagliàto, sind aus dem Französischen entlehnte Wörter, welche zwar häufig in den neuern Zeiten gebraucht werden, die aber, wo möglich, zu vermeiden sind.

Dettàme, *s. m.* die Eingebung der Vernunft oder des Gewissens; – die Vorschrift eigener Klugheit: regolarsi secondo i dettami della prudenza.

Dettamènto, *s. m.* s. dettatùra, dettàto.

Dettàre, *v. a.* dictiren; vorsagen, was einer schreiben soll; – für prescrivere, ordinare, vorschreiben, befehlen; – auch für insegnare, lehren; ein gelehrtes Werk verfassen; – dettar leggi, Gesetze vorschreiben; – *it.* für dire, sagen.

Dettàto, *s. m.* stile, dettatùra, die Schreibart; der Styl; – für composizione, tema, ein Thema, ein Aufsatz, eine gelehrte Arbeit in Versen oder in Prosa; – für parole, detto, frase, ein Sprichwort; gewöhnliche Redensart.

Dettàto, *part.* von dettàre, s.

Dettatòre, *s. m.* der dictirt; – der Dictator bey den alten Römern.

Dettatùra, *s. f.* das Dictiren, das Dictirte; – die Schreibart; – für dittatura, bey den Römern die Würde eines Dictators.

Dettazióne, *s. f.* das Dictiren; – für dettame, das Urtheil, der Ausspruch des Gewissens.

Dètto, *s. m.* paròla, ein Wort; – discorso, eine Rede; – sentenza, ein Spruch; – frase, modo di dire, eine Redensart; – für motto, detto arguto, ein Einfall; – starsene al detto, nach anderer Meinung sich richten; – dal detto al fatto è un gran tratto, zwischen Sagen und Thun ist ein grosser Unterschied; – dal detto al fatto, *adv.*, oder detto fatto, in der Geschwindigkeit, alsbald, sogleich.

Dètto, *part.* von dìre; proferìto, gesagt, gesprochen; – für sopradetto, mentovato, obbesagt, besagt; – nominato, sopranominato, zugenannt; – il detto imperatore, der obbesagte Kaiser; – Carlo, detto il grande, Carl, der Grosse genannt.

Deturpàre, *v. a.* sozzàre, imbrattàre, bruttàre, häßlich machen, verunstalten, entstellen; – auch für violare, schänden.

Deturpatòre, *s. m.* der etwas verunstaltet; der Verderber; der Schänder.

Devastamènto, *s. m.* s. devastazióne.

Devastàre, *v. a.* desolàre, guastàre, dare il guasto, verwüsten, verheeren, zu Grunde richten.

Devastatòre, *s. m.* Verheerer, Zerstörer.

Devastazióne, *s. f.* guasto, sacchèggio, die Verwüstung.

*Devère, *v. n.* b. dovère, s.

Deviamènto, *s. m.* smarrimento, traviamento, die Verirrung, die Abweichung vom Wege.

Deviàre, *v. n. it.* deviarsi und diviàre, traviàre, vom Wege abweichen, abgehen; – für smarrirsi, sich verirren; den Weg verfehlen; – *fig.* für trasgredire, von der Ordnung, Vorschrift, den Gesetzen ꝛc. abweichen.

Deviàto, *part.* traviàto, verirrt, vom rechten Wege abgewichen.

Devólvere, *v. a.* trasmèttere, ein Gut auf einen andern bringen, einem andern heimfallen lassen; – devolversi, heimfallen, zufallen (von Gütern.)

Devolutìvo, *adj.* was heimfallen kann.

Devolùto, *part.* ricadùto, auf einen andern gebracht, einem andern heimgefallen: i beni del defunto vennero devoluti al nipote, die Güter des Verstorbenen sind dem Enkel heimgefallen.

Devoluzióne, *s. f.* das Anheimfallen; das Zurückfallen der Güter.

Devotamènte, *adv.* s. divotamente, mit Andacht.

Devòto, *adj.* s. divòto, andächtig, zugethan.

Devoziòne, *s. f.* s. divoziòne, Andacht, Hingebung.

Deuteronòmio, *s. m.* das fünfte Buch Moses.

Di, das Zeichen des *Genit.* vor den Fürwörtern und Hauptwörtern, die den bestimmten Artikel nicht annehmen, s. die Sprachlehre. – Es wird auch vor den Zeitwörtern, und Nebenwörtern gesetzt, z. B. ha detto di venire, er hat gesagt, daß er kommen würde; – dir di sì, dir di nò, ja, nein sagen; – wird auch oft weggelassen, z. B. casa Calandrino, statt di Calandrino; – lo manda ora a casa questo, ora a casa quell' altro, er schickt ihn bald in das Haus des einen, bald in das Haus des andern. – Es hat auch verschiedene Bedeutungen: egli è di Pietro, nämlich figlio di Pietro; – vi furono di quelli (alcuni di quelli); – e messivi su di valenti uomini etc., und nachdem er mehrere wackere Männer hinauf gebracht hatte ꝛc.; – vicino di Napoli (vicino a Napoli); – assai presso di quì, sehr nahe von hier; – egli è di Parigi. – Man gebraucht oft di statt da: parte di Roma; va via di quì; si trasse di prigione, esce di

Digitized by Google

casa; – auch bedeutet es von, aus: parlar, trattare di qualche cosa; – für con, mit: di forza, di passo uguale, mit Gewalt, mit gleichem Schritt; di grandissima forza combattea; – statt in, in: così è di verità (in verità); – ve ne potreste andar di brigata: ihr könntet in Gesellschaft gehen; – anstatt per: di certo (per certo); di gran pietade non potea far motto (statt per gran pietade); – für per mezzo, per via: era cugino di padre, ma non di madre, er war von Seiten des Vaters, aber nicht der Mutter verwandt.

Dì, *s. m.* giorno, der Tag; – die Dichter haben auch die gesagt; – dì neri sagt man zuweilen statt giorni di magro; – *fig.* die Zeit überhaupt; das Leben; – a dì, oder addì, den oder den Tag; – a dì primo di Maggio, den ersten May; – a' miei dì, a' tuoi dì, für a tempo mio, zu meinen, zu deinen Zeiten; – a gran dì, bey Sommertagen; – il dì fra dì, der Nachmittag, die Zeit vom Mittag bis zu Abend; – di dì in dì, so wie di giorno in giorno, giornalmente, von Tage zu Tage; – vivere di dì in dì, oder di dì per dì, von einem Tag auf den andern leben, ohne für den Morgen zu sorgen; – di dì e di notte, Tag und Nacht, allezeit; – in sul far del dì, bey anbrechendem Tage; – so wie allo spuntare del giorno, al dì d'oggi, heut zu Tage; – tutto il nato, oder auch: il santo dì (niedrig), für tutto lo intero dì, den ganzen geschlagenen Tag; – da ogni dì, so viel als: quotidiano, täglich; – *prov.* ogni dì ne va un dì, die Zeit geht schnell vorüber; – il buon dì si conosce da mattina, man sieht aus dem Bäumchen, was der Baum seyn wird; was ein Häkchen werden will, biegt sich bey Zeiten; – sapere a quanti dì è san Biagio, so wie saper il fatto suo, wissen, wo Bartel Most feil hat; – für die bestimmte Zeit zum Sterben: per farmi anz' il mio dì donna perire, um mich vor meiner Zeit als Weib sterben zu machen; – tu chiudi il tuo chiaro dì, du endigest dein ruhmvolles Leben; – di dì, bey Tage; – un dì, eines Tages, einmahl.

***Dia**, *s. f.* s. giorno; – auch statt Dèa, die Göttin.

Diabète, **Diabètica**, *s. f.* der Harnfluß; die Schwachheit derer, die den Urin nicht halten können.

Diabètico, *adj.* der den Urin nicht halten kann.

Diabolicamente, *adv.* auf eine teufliſche Art.

Diabólico, *adj.* teufliſch, teufelmäßig.

Diacalamento, *s. m.* pòlvere stomachica fatta di calamento, eine den Magen erwärmende Latwerge mit wilden Poley.

Diacalcìte, *s. m.* ein Zugpflaſter mit calcinirtem Vitriol.

***Diacanàto**, *s. m.* b. diaconàto, ſ.

***Diàcano**, *s. m.* b. diàcono, ſ.

Diacàrtamo, *s. m.* eine purgirende Latwerge.

Diacattolicòne, *s. m.* das Catholicon, eine Art Latwerge, die gelinde purgirt.

Diacciàja, diacciàre, diacciàto, diàccio, ſ. ghiacciàja, ghiacciàre, ghiacciàto, ghiàccio.

Diàccido, *adj.* übl. agghiacciàto, erfroren.

Diacciuòlo, *s. m.* ſ. ghiacciuòlo, ein Eiszäpfchen; – *it.* eine Art Pflaume; – *adj.* was leicht zergeht, kurz bricht: quercia diacciuola, eine Art Eiche, deren Aeſte leicht abbrechen.

***Diacère**, *v. a.* b. giacère, liegen.

Diacìmino, *s. m.* eine Art Hauptpulver, das vorzüglich aus Kümmel beſteht.

Diàcine, *interj.* ſo wie: diàmine, was Henker! Potz tauſend!

Diacinto, *s. m.* ſ. giacinto, Hyacinthe.

***Diacitùra**, *s. f.* ſ. giacitùra, die Lage; die Art im Bette zu liegen.

Diacòdion, *s. m.* eine Art Bruſtſyrup von Mohnkörnern.

Diaconàto, *s. m.* das Diaconat.

Diaconessa, *s. f.* eine Diaconiſſin, Kirchendienerin, Almoſenpflegerin (bey den Nonnen).

Diaconìa, *s. f.* die Würde eines Diaconus.

Diàcono, *s. m.* ein Diacon, Diaconus; *it.* das Diaconat.

Diàcope, *s. f.* (*t. gramm.*) Verkürzung, Trennung eines Worts.

Diacùstica, *s. f.* jene Wiſſenſchaft, welche von den Geſetzen des Schalles handelt.

Diadèlfo, *adj.* (*t. bot.*) Beywort jener Blumen, die zwey Staubfäden haben.

Diadèma, *s. m.* (auch *fem.*) coròna reàle, die königliche Hauptbinde, königliche Krone; – der Schein um das Haupt der Heiligenbilder, welcher auch aureola heißt; – cangiar la diadema in un turbante, gottlos, abtrünnig werden.

Diadragante, *s. m.* dragante, eine Art Latwerge aus Gummi Tragant.

Diafanità, **Diafanitàde**, **Diafanitàte**, *s. f.* trasparènza, Durchſichtigkeit.

Diàfano, *adj.* trasparènte, durchſichtig.

Diafinicòne, und diafinicòn, *s. m.*

Digitized by Google

eine Salbe für fressende Wunden; eine Dattellatwerge.

Diaflàgma, und diaflàgmate, *s. m.* s. diafràgma.

Diafònica, *s. f.* s. diacùstica.

Diaforèsi, *s. f.* sudòr grande, ein gewaltiger, häufiger Schweiß.

Diaforètico, *adj.* sudorìfero, schweißtreibend, diaphoretisch.

Diafràgma, Diafràmma, *s. m.* das Zwerchfell.

Diagengiòvo, *s. m.* eine Jugwerlatwerge.

Diàgnosi, *s. f.* Kenntniß aus Kennzeichen.

Diagnóstico, *adj.* indicativo, anzeigend; Kennzeichen von sich gebend.

Diagonàle, *adj.* linea trasversàle, eine Diagonallinie, Zwerchlinie, die vom Winkel einer rechtlinigen Figur zum andern mitten durchgeht.

Diagonalmente, *adv.* übereck, querdurch.

Diagramma, *s. m.* (griech.) Beschreibung oder Vorbild irgend einer Sache.

Diagrànte, *s. m.* s. dragante.

Diagrìdio, *s. m.* zubereiteter Scamonienſaft.

Dialèttica, *s. f.* lógica, die Vernunftlehre.

Dialetticamente, *adv.* logicamente, dialektisch, logisch.

Dialèttico, *adj.* s. lógico, dialektisch, logisch.

Dialètto, *s. m.* eine besondere Art zu reden in einer Stadt oder Landschaft; Mundart.

Dialoghetto, *s. m.* discorsetto, ein kurzes, kleines Gespräch.

Dialògico, *adj.* dialogisch, in Form eines Gespräches.

Dialogismo, *s. m.* ein Gespräch zwischen zwey oder mehrern Personen.

Dialogista, *s. m.* ein Dialogist, Gesprächschreiber.

Dialogizzàre, *v. a.* gesprächweise einführen, in Gesprächen schreiben.

Diàlogo, *s. m.* colloquio, ein Gespräch, Dialog.

Dialtèa, *s. m.* Altheesalbe, Ibischsalbe.

Diamantàccio, *s. m.* ein Demant von geringem Werth.

Diamantàjo, *s. m.* Demantschleifer.

Diamante, *s. m.* ein Demant, Diamant; – *fig.* essere, non essere di diamante, so wie esser di animo duro, o tenero, ein eisernes, oder kein eisernes Herz haben; – (*t. mar.*) il diamante dell' ancora, die Spitze am Ankerkreuz; – a punta di diamante, von Arbeiten, die oben spitzig zugehen.

†Diamanti in tavola, auch spere, fiaminghe, Tafelsteine.

†Diamanti in rosa, Rosensteine.

†Diamanti imbiancati, unreine Diamanten.

Diamantìno, *adj.* demanten; zum Demant gehörig; – *fig.* überaus fest.

Diamarinàta, *s. f.* eingemachte saure Kirschen.

Diametràle, *adj.* mitten durchgehend; einen Zirkel mitten durchschneidend.

Diametralmente, *adv.* durchschnittsweise; gerade gegenüber; – diametralmente opposto, contrario, schnurstracks entgegen.

Diàmetro, *s. m.* der Durchmesser, Durchschnitt, Diameter; – per diametro, *adv.* s. diametralmente.

Diàmin, und diàmine, *interj.* s. diàcine.

Diamóron, *s. m.* siroppo di more, Maulbeersaft; Syrup von Maulbeeren.

Diamùsco, *s. m.* ein Pulver oder Latwerge, worin der Hauptbestandtheil Bisam ist.

Diàna, *s. f.* der Morgenstern; – batter la diana, die Rebelle schlagen; *it.* vor Kälte zittern; – *it.* (*t. mar.*) tiro di diana, der Morgenschuß; – *it.* eine Art hellrother Edelstein.

Diàndria, *s. f.* (*t. bot.*) die zweyte Classe der Pflanzen nach Linnee.

Dianùco, *s. m.* (*t. pharm.*) Latwerge von grünen Nußschalen mit Honig.

Diànzi, *adv.* so wie dinanzi, nur erst; kurz vorher.

Diapalma, *s. f.* Jugpflaster, Gichtpflaster.

Diapapàvero, *s. m.* s. diacòdion.

Diapasma, *s. m.* (*t. pharm.*) wohlriechendes Pulver.

Diapàson, *s. m.* die Octave in der Musik; Modell, wornach die Orgelpfeifen zugeschnitten werden.

Diapenìdio, *s. m.* ein Mittel wider den Schnupfen.

Diapénte, *s. m.* die Quinte in der Musik.

Diapràssio, *s. m.* ein Hauptpulver, worin der Andorn der Grund ist.

Diaprùnis, Diaprùno, *s. m.* eine purgirende Pflaumenlatwerge.

Diaquillòne, *s. m.* eine Art Salbe, für Geschwüre zu gebrauchen.

Diàrio, *s. m.* giornàle, ein Tagebuch.

Diaròdon, *s. m.* eine Art abführender Pillen.

Diarrèa, *s. f.* flusso di vèntre, cacarèllo, der Durchlauf, Durchfall, die Diarrhoe.

*Diarrìa,

Diartrósi, *s. f.* die Gelenkheit der Beine.

Diàscane, Diàschigni, Diàscolo, *interj.* so wie: diàmine, diàcine, der Teufel! der Henker! der Geyer!

Diascòrdio, *s. m.* eine Giftlatwerge, ein Gegengift.

Digitized by Google

Diasèna, *s. f.* eine Latwerge von Sennesblättern.

Diatòstica, *s. f.* Präservativmittel.

Diàspro, *s. m.* der Jaspis.

Diàstasi, *s. f.* (*t. chir.*) Art Verrenkung.

Diastemàtico, *adj.* (discorso) partito, separàto, eine getheilte, abgetheilte Rede.

Diastìlo, *s. m.* ein Bau mit Säulen, die dreymahl so weit von einander stehen, als eine dick ist.

Diàstole, *s. f.* die Ausdehnung der Herzkammer, das Blut einzunehmen.

Diastòlico, *adj.* móto diastólico, die natürliche Bewegung des Herzens, wenn es sich ausdehnt.

Diatèssaron, } *s. m.* eine Quarte in
Diatèsseron, } der Musik.

Diatònico, *adj.* was nur von einem Ton zum andern fällt.

Diatrìba, *s. f.* sórte di disputazióne, eine Dissertation.

Diatriompipèreon, } *s. m.* eine
Diatriontompimpèreon, } Latwerge, oder Pulver, das aus den drey Pfefferarten bestehet.

*Diavle, } für diàvolo, *s.*
*Diavlo, }

Diàvola, *s. f.* diavolessa, eine Teufelin.

Diavoleggiàre, *v. n.* gottlos, verrucht handeln.

Diavolerìa, *s. f.* eine Teufeley; für intrigo nojoso, ein Wirrwarr, ein häßliches Untereinander.

Diavolesco, *s.* diabólico.

Diavolessa. *s. f.* ein verteufeltes Weib, ein Zankteufel, ein böses, schlimmes, tolles Weib, ein Drache.

Diavolettìno, } *s. m.* ein kleiner
Diavoletto, } Teufel, ein loser Bube, ein kleiner Kobold.

Diavólico, *adj.* *s.* diabólico.

Diàvolo, *s. m.* demónio, der Teufel, der böse Feind; – zuweilen wird es bloß als Füllwort gebraucht, wie: che diavolo fa? was thut er denn? fare il diavolo, so wie infuriare, imperversare, toben, lärmen; – far il diavolo, e peggio, far il diavolo a quattro, dar in tutte le furie, fare un fracasso indiavolato, verteufelt lärmen, wüthen; entsetzlich toll thun; – far il diavolo heißt auch: fare ogni sforzo; muover cielo e terra, alles mögliche thun; – darsi al diavolo, so wie cruciarsi, disperarsi, des Teufels, toll werden, verzweifeln; – aver il diavolo in testa, verschmitzt, sehr schlau seyn; – avere il diavolo addosso, thun, als wenn der Teufel in einen gefahren wäre, rasen; – aver il diavolo nell' ampolla, sagt man von einem, der sich nicht leicht hintergehen läßt; der große Einsicht hat, alles voraussieht; – qui è entra il diavolo, hier hat der Teufel sein Spiel; – esser un diavolo, un diavolo scatenato, ein Teufel aus der Hölle seyn; – esser un diavolo nel far qualche cosa, eine außerordentliche Geschicklichkeit haben; – sapere dove il diavolo tien la coda, so viel als: esser sagace, astuto, ein verschmitzter Kopf seyn; – *prov.* onore con danno al diavolo l' accommando, hol der Teufel die Ehre, die mir schadet; – il diavolo vuol tentar il Lucifero, es will ein Schelm den andern betriegen; – il diavolo dove non può metter il capo, ponvi la coda, so viel als: dove non ha luogo la forza, avvelo l' astuzia, was nicht zu erzwingen ist, muß erlistet werden; – chi vede il diavolo da dovvero, lo vede con tre corna, e manco nero, der Teufel ist nicht so schwarz, als man ihn mahlt; – il diavolo è cattivo, perchè egli è vecchio, oder das andere: quando il tuo diavol nacque, il mio andava ritto alla panca, welches heißt: daß die Alten, indem sie vieles erfahren haben, sich nicht so leicht überlisten lassen; – diavol porta, e diavol reca, wie gekommen, so zerronnen; – trovar il diavolo nel catino, leere Schüsseln finden; – un diavol caccia l' altro, ein Keil treibt den andern; – dà del tuo al diavolo, e mandal via, laß dir auch etwas kosten, um die bösen Leute los zu werden; – può far il gran diavolo, das wär der Teufel; – andare a casa del diavolo, zum Teufel fahren; – chi ha imbarcato il diavolo, convien che se lo meni, wer eine Last auf seine Schultern geladen hat, muß sie tragen.

Diavolòne, *s. m.* ein großer Teufel.

Di autorità, *adv.* con autorità, mit Vollmacht, mit voller Macht; mit Ansehen.

Di balzo, *adv.* nicht geradezu, indirect; von ungefähr; – auch im Sprunge.

Di bando, *adv.* senza costo, gratuitamente, umsonst, unentgeltlich.

Di bassa, *adv.* *s.* di bassa mano.

Di bassa lega, *adv.* von schlechtem Geschlechter.

Di bassa mano, *adv.* so wie di bassa estrazione, von niedriger Geburt, Herkunft.

Dibarbàre, } *v. a.* sradicàre,
Dibarbicàre, } auswurzeln, aus der Wurzel reißen.

Dibarbàto, *part.* sradicàto, mit der Wurzel herausgerissen.

Dibassamento, *s. m.* } *s.* abbassa-
*Dibassanza, *s. f.* } mento, die Erniedrigung, Vertiefung.

Dibassàre, dibassàto, *s.* abbassàre, erniedrigen, abnehmen.

Digitized by Google

Dibassatùra, *s. f.* ſ. abbassamento.
Dibastàre, *v. a.* den Saumſattel abnehmen.
Dibastàto, *part.* abgeſattelt.
Dibàttere, *v. a.* sbàttere, ſchlagend untereinander rühren, untereinander ſchlagen, wie Eydotter, – dibattere i denti, mit den Zähnen klappern; – dibattere, für disputare, für oder gegen etwas ſtreiten; – dibatter una quistione, über einen Streitpunkt disputiren; – dibattersi, ſich ſträuben, ſich unruhig hin und her bewegen; – für adirarsi, dibattersi del cuore, ſo wie palpitare, das Herzklopfen haben, beben, zittern; – dibatter l'acqua nel mortajo, ſo wie pistar l'acqua nel mortajo, etwas vergebliches thun.
Dibattimento, *s. m.* agitaziòne, scotimento, das Rühren; – das Rütteln; das Schütteln; – das Klappern (der Zähne); – das Schwingen (der Flügel); – für dibatto, ein Zank, Streit.
*Dibattito,
Dibattitòjo, *s. m.* das Siſtrum der alten Aegypter; eine Cymbel; – *it.* ein jedes Werkzeug, womit man fließende Körper untereinander ſchlägt.
Dibattitòre, *s. m.* ein Disputirgeiſt, ein Zänker.
Dibatto, *s. m.* dìsputa, controvèrsia, contestaziòne, ein Streit, Zank.
Dibattùto, *part.* von dibàttere, ſ.; – materia ben dibattuta, eine Materie, worüber man viel geſagt und geſchrieben hat; – für abbattuto, afflitto, sbigottito; essere dibattuto, niedergeſchlagen, verzagt ſeyn.
Di bèllo, *adv.* bèl bello, ſachte, langſam; leicht.
Di bèl nuòvo, neuerdings, von neuem.
Di bèl patto, *adv.* sicuramente, certamente, gewißlich, ganz ſicher.
Di bène in diritto, *adv.* für giustamente, rettamente, nach allem Recht und Billigkeit; mit allem Fuge.
Di bène in mèglio, *adv.* immer beſſer.
Di bisògno, *adv.* necessariamente, nothwendiger Weiſe.
Diboccàre, *v. a.* aus dem Munde, aus dem Maule nehmen, reißen.
*Dibonàire, *adj.* b. di buòna pasta, amorèvole, uomo alla buona, ſanftmüthig, gütig, gelaſſen.
*Dibonariamente, *adv.* amorevolmente, alla buona, ſanftmüthig, gütig, leutſelig, liebreich.
*Dibonarietà,
*Dibonarietàde,
*Dibonarietàte,
*Dibonarità, *s. f.* amorevolezza, auch dabennàggine, die Sanftmuth, Gütigkeit, Leutſeligkeit.
Diboscamento, *s. m.* das Holzfällen im Walde; die Ausrottung eines Waldes, eines Gehölzes.
Diboscàre, *v. a.* diradicàre un bosco, den Wald ſchlagen, das Holz abhauen, fällen.
*Dibottamento, *s. m.* b. agitamento, commovimento, die ſtarke Bewegung, das Hin- und Herbewegen.
*Dibòttare, *v. a.* agitàre, sbàttere, ſtark bewegen, in Bewegung ſetzen, untereinander rühren, ſchlagen.
Dibrancàre, *v. a.* und dibrancarsi, *v. r.* ausmerzen, von der Heerde abſondern; – ſ. sbrancàre.
Di brève, *adv.* in brève, im Kurzen.
Di brigàta, *adv.* in società, zuſammen, in Geſellſchaft.
Di brócco, *adv.* subitamente, augenblicklich.
Dibruciàre, *v. a.* ſ. abbruciàre, verbrennen.
Dibrucàre,
Dibruscàre, *v. a.* die Bäume beſchneiden, ausputzen.
Dibucciamento, *s. m.* die Schälung, Abſchälung.
Dibucciàre, *v. a.* scórzare, levàr la bùccia, ſchälen, abſchälen, die Schale, Rinde abnehmen.
Dibùccio, *s. m.* ſ. dibucciamento.
Dicàce, *adj.* loquàce, geſchwätzig.
Di buòna fede, *adv.* getreulich.
Di buòna legge, *adv.* di buòna ragiòne, mit gutem Rechte.
Di buòna vòglia, *adv.* gern, willig.
Di buon' ora, *adv.* früh, bey Zeiten.
Dicacità, *s. f.* übl. garrulità, loquacità, die Schwatzhaftigkeit.
Dicadère, dicadimento, dicadùto, ſ. decadère, decadènza, decadùto.
Dicalvàre, *v. a.* ſ. decalvàre, kahl machen, das Haupt von Haaren entblößen.
Dicapitamento, *s. m.* decapitaziòne, Enthauptung.
Dicapitàre, *v. a.* ſ. decapitàre, enthaupten.
*Dicàto, *adj.* gewidmet, geheiligt.
Dicatti, *adv.* mit avere, übl. aver dicatti, noch ſehr froh ſeyn: aver dicatti di poter vivere.
*Dicco, *s. m.* b. àrgine, der Damm.
Dicèmbre, *s. m.* Decèmbre, der December, Chriſtmonat.
*Dicenàre, *v. n.* für declinàre, abwärts, ſeitwärts gehen.
*Dicènte, *part.* b. che dice, ſagend, der ſagt; – se dicente, der ſich ſo nennt.
*Dicere, *v. a.* b. dire, ſagen.
Diceria, *s. f.* lungo discorso, eine lange Rede; ſo wie ciarla, ein langweiliges und verdrießliches Geſchwätz; ein Spruch; – für aringa, eine öffentliche Rede, Abhandlung.
Diceriùzza, *s. f. dim.* von diceria, eine kurze Rede.
Dicernere,
*Dicernire, *v. a.* für discernere, unterſcheiden, erkennen.
Di cèrto, *adv.* gewißlich, ganz gewiß.
Dicervèllare, *v. a.* das Gehirn ver-

Digitized by Google

rücken, zerrütten, herausnehmen; – dicervellàrsi, so wie rompersi il capo, sich im Denken den Kopf zerbrechen; – – *it.* für sbalordire, erstaunen.

Dicervellàto, *part.* auch scervellàto, im Gehirn verrückt, hirnlos, närrisch.

Dice sétte, *num.* dicisaètte, siebzehn.

Dicéssaré, *v. a.* und *v. r.* übl. scemàre, abnehmen, nach und nach aufhören.

Dicèvole, *adj.* decènte, conveniènte, schicklich, wohlanständig.

Dicevolezza, *s. f.* conveniènza, decènza, die Schicklichkeit, Wohlanständigkeit, der Anstand.

Dicevolmente, *adj.* schicklicher, anständiger Weise.

Di che, *adv.* für onde, wovon, woher; – *it.* für acciocchè, damit, auf daß (veraltet).

Dichiaragióne, *s. f.* } s. dichiara-
Dichiaramento, *s. m.* } ziòne.

Dichiaràre, *v. a.* so wie spiegàre, esporre, interpretàre, erklären, auslegen, eröffnen; – für notificare, far noto, zu erkennen geben, kund thun, öffentlich andeuten; – für sentenziare, gerichtlich entscheiden; – dichiarare la guerra, den Krieg erklären; – für eleggere, nominare: fu dichiarato comandante, er wurde zum Befehlshaber ernannt.

Dichiaratamente, *adv.* deutlich, offenbar, bestimmt.

Dichiaratìvo, *adj.* spiegatìvo, erklärend, zur Erklärung dienend, an den Tag legend.

Dichiaràto, *part.* erklärt ꝛc.; nemico dichiarato, ein erklärter Feind.

Dichiaratóre, *s. m.* spiegatóre, ein Erklärer, Ausleger.

Dichiarazióne, *s. f.* die Erklärung, Eröffnung, Andeutung, Bekanntmachung, Kundmachung; – für interpretazione, Auslegung; – *it.* für deliberazione giudiziale, eine gerichtliche Entscheidung.

Dichiarìre, *v. a.* auch schiarìre, tor di dubbio, den Zweifel benehmen; belehren, verständigen, Licht geben; – zuweilen für dichiarare.

Dichinamento, *s. m.* so wie abbassamento, die Hinabweichung, das Sinken; – piegatura, piega, die Beugung; – für china, pendio, colata, der Hang, Abhang; – *fig.* für decadimento, decadenza, die Abnahme, der Verfall.

Dichinàre, *v. n.* calàre, abbassàrsi, sich neigen, hinabneigen, sinken; – für decadere, venir meno, abnehmen, in Abnahme kommen: il giorno dichina, der Tag neigt sich; – für accostarsi, avvicinarsi, sich nähern, sich zu etwas neigen; – *v. r.* für umiliarsi, rinchinarsi, sich demüthigen, sich erniedrigen, sich bücken.

Dichìno, *s. m.* s. dichinamento.

Diciannóve, *num.* neunzehn.

Diciannovésimo, *num.* der neunzehnte.

*Diciàre, *v. a.* für disiàre, desiderare, wünschen.

Diciassétte, *num.* siebzehn.

Diciassettésimo, *num.* der siebzehnte.

Dicìbile, *adj.* esprimìbile, sagbar; leicht zu sagen, aussprechlich.

Dicibilmente, *adv.* auf eine Art, die leicht zu sagen ist.

Diciddótto, *num.* s. diciòtto.

Diciferàre, *v. a.* entziffern, eine Geheimschrift erklären; – für dilucidare, spianare, auflösen, was schweres erklären.

Diciferatóre, *s. m.* ein Entzifferer; der die Ziffer, Geheimschrift versteht.

*Dicimàre, *v. a.* levàr la cima, spuntàre, kippen, abköpfen, die Spitze abmachen, abschneiden.

*Dicimento, *s. m.* } b. dicitùra, die Re-
*Dicimènza, *s. f.* } de, Redeart, die Art zu sagen.

Dicinesìa, *s. f.* (griech.) Schwierigkeit sich zu bewegen.

Diciòccare, *v. a.* die Büschel von Blüthen, Blumen, Obst ꝛc. abschneiden oder verderben.

Diciottésimo, *num.* der achtzehnte.

Diciótto, *num.* achtzehn; – tener l'invito del diciotto, für esser soverchiamente loquace, ein Wäscher, Plauderer seyn; – trar diciotto con tre dadi, ungemein glücklich seyn.

Dicitóre, *s. m.* der Erzähler; ein Sprecher, Redner.

*Dicitùra, *s. f.* s. dicerìa.

Diclinàre, *v. a.* s. declinàre, dichinàre.

Dicóllare, dicollàto, s. decollàre, decollàto, enthaupten.

Dicollazióne, *s. f.* s. decollazióne.

Di compagnìa, }
Di concórdia, } einstimmig, einig, zu-
Di consérva, } sammen.

Di consìglio, *adv.* per consiglio, nach dem Rathe.

Di contìnuo, *adv.* in einem fort, fortwährend.

*Dicorso, *s. m.* s. decorso, Zeitverlauf.

Di corto, *adv.* seit Kurzem.

Dicotomìa, *s. f.* der Stand des Mondes, wenn er nur halb sichtbar ist.

Dicótomo, *adj.* halb sichtbar, halb scheinend (vom Monde).

Dicótto, *part.* von dicuócere, abgekocht; – eigentlich: appassito dal sole, an der Sonne getrocknet; – *it. subst.* so wie decótto, Decoct.

Dicoziòne, *s. f.* s. decoziòne, Abkochung.

Dicrèscere, *v. n.* s. decrèscere, abnehmen, kleiner werden.

Dicrescimento, *s. m.* s. decremento, Abnahme.

Digitized by Google

*Dicrescióne, *s. f.* b. decrescimento, die Abnahme.

*Dicrèto, *s. m.* b. decrèto, Verordnung, Decret.

*Dicrinàre, *v. a.* b. declinare, abnehmen.

Dicrollamento, *s. m.* b. dibattimento, scuotimento, Erschütterung.

Dicrollàre, dicrollàto, s. dibattere, dibattuto, crollare etc.

Dicrudàre, *v. a.* s. disasprire, disacerbare, besänftigen, die Härte benehmen.

Dicuòcere, *v. a.* abkochen, ein Decoct machen; oder an der Sonne trocknen; – *praet.* dicòssi, *part.* dicótto.

Didascàlia, *s. f.* (griech.) Belehrung.

Didascàlico, *adj.* lehrend, unterrichtend, zum Unterricht dienlich, gehörig.

Didélfo, *s. m.* das Beutelthier.

Didiacciàre, *v. n.* thauen, aufthauen, das Eis aufgeben.

Didiacciàto, *part.* aufgethaut.

Di dièTro, *adv.* von hinten.

Didinàmia, *s. f.* (*t. bot.*) eine Linnéische Classe der Pflanzen.

Didotto, *adj.* s. dedotto, hergeleitet.

Die, *s. m.* (poet.) der Tag, b. dì.

Diéce, Dièci, } *num.* zehn.

Diecìna, *s. f.* übl. decìna, eine Zahl von zehn.

Dielsà, *adv.* (für Dio lo sa) Gott weiß es.

Diel vóglia, Diel volesse, } *adv.* Gott geb' es; wolle Gott.

Diêresi, *s. f.* die Theilung eines Doppellautes in zwey Sylben; die Trennung der widernatürlich vereinigten Theile durch chirurgische Arbeit.

*Diesàida für Dielsà, s.

Diêsis, *s. m.* das Kreuz, das den halben Ton anzeigt.

Diessa, *s. f.* für dea, Göttin.

Diéta, *s. f.* die Diät; die Ordnung im Essen und Trinken; – für assemblea, adunanza degli stati, eine Versammlung der Stände, ein Reichstag, ein andtag. Man findet es auch für giornata, eine Tagesläng; spazio d'una dieta, der Weg, den man in einem Tage zurücklegen kann; – tenere a dieta, schmale Bissen geben, fasten lassen.

*Dietamente, *adv.* b. prestamente, schleunig, geschwind, hurtig, rasch.

*Diétare, *v. a.* b. tener a dieta, die Diät vorschreiben, Diät halten lassen.

Dietètico, *adj.* zur Diät gehörig, diätisch.

Dietreggiàre, *v. n.* ritrocédere, ritirarsi, zurückweichen, rückwärts gehen.

DièTro, *praep.* hinter, nach; (mit einem *Dat.* und zuweilen *Acc.*) dietro alla casa, und auch dietro la casa, hinter dem Hause; – *adv.* für dopo, hinten, hinten nach, hinten drein, hinterher, hernach; – dietro mangiare, nach dem Essen; – dietro a casa, od. dietro via (im Scherz), der Hintere; – venir dietro, seguir dietro, hinten nach kommen, folgen.

DièTroguàrdia, *s. f.* s. rètroguàrdia, der Nachtrab.

Difalcàre, difalcaziòne, s. diffalcàre, von der Summe abziehen.

Difalta, *s. f.* s. diffalta.

Di fatto, *adv.* für in effètto, in der That; – *it.* für subito, alsogleich.

Difendènte, *part.* vertheidigend; *it. subst.* der eine These vertheidigt; der Respondent, der Defendent.

Difèndere, *v. a.* guardàre, salvàre, vertheidigen, beschützen, schirmen; verwahren; – difendersi, *v. r.* sich vertheidigen, sich wehren; – difendere, für proibire, vietare (welches seltner ist), verbieten; – *praet.* difesi, *part.* difeso.

Difendévole, *adj.* was vertheidigen kann, oder vertheidigt werden kann.

Difendimento, *s. m.* s. difesa.

Difenditìvo, *adj.* vertheidigend; was vertheidigt, beschützt, bewahrt ꝛc.

Difenditòre, *s. m.* übl. difensòre.

Difenditrice, *s. f.* Vertheidigerin, Beschützerin, Verwahrerin.

*Difènsa, *s. f.* s. difesa.

*Difénsare, *v. a.* s. difèndere.

Difensìbile, *adj.* was sich vertheidigen läßt.

Difensióne, *s. f.* s. difesa.

Difensìvo, *adj.* vertheidigend, zur Vertheidigung dienlich.

Difensòre, *s. m.* der Vertheidiger, Beschützer.

Difèsa, *s. f.* die Vertheidigung; – für riparo, opposizione, die Gegenwehr, der Widerstand; – difese, die Schanzen, Befestigungen ꝛc.; – levar le difese, die Vertheidigungsmittel dem Feinde benehmen; – dare, concedere le difese, die Vertheidigung vor Gericht zulassen, gestatten.

Difèso, *part.* von difèndere, vertheidiget ꝛc.

Difettante, *part.* übl. mancante, che ha difètto, dem etwas fehlt, mangelt; der woran Mangel leidet.

Difèttare, *v. n.* aver difètto, mancare, fehlen, mangeln; Mangel woran haben; – *v. a.* für biasimare, tassare, tacciare, tadeln, einen Fehler vorwerfen.

Difettàto, *adj.* mangelhaft.

Difettivamente, *adv.* imperfettamente, mangelhafter Weise, unvollkommen.

Difettìvo, *adj.* manchèvole, difettòso.

Difètto, *s. m.* mancamento, imperfezióne, ein Gebrechen, Gebrechlichkeit; – Mangel, Fehler, Naturfehler, eine

eine Unvollkommenheit; – für fallo, trascorso, ein Vergehen, Versehen, eine kleine Sünde; – für mancanza, penuria, privazione, der Mangel, Abgang, die Noth.

Difettosamente, *adv.* manchevolmente, mangelhaft, fehlerhaft, unvollkommen.

Difettòso, *adj.* manchèvole, mangelhaft, gebrechlich, fehlerhaft, unvollkommen.

Difettualmente, *adv.* s. difettosamente.

Difettùccio, *s. m.* ein Mängelchen, kleines Gebrechen, kleiner Fehler.

Difettuosamente, *adv.* s. difettosamente.

Difettuosità, *s. f.* imperfeziòne, vizio, die Gebrechlichkeit, Mangelhaftigkeit, Fehlerhaftigkeit, Unvollkommenheit.

Difettùoso, *adj.* s. difettòso; – auch für cagionèvole, kränklich.

Difettuzzo, *s. m.* s. difettùccio.

Diffalcàre, und difalcàre, *v. a.* detràrre, scontàre, von einer Summe abziehen; abrechnen; – diffalcare le spese, die Kosten abziehen.

Diffalco, *s. m.* deduziòne, sconto, der Abzug, die Abziehung; – in diffalco, so wie: a conto, auf Abschlag, abschlägig.

Diffallante, *adj.* übl. mancante, fehlend.

Diffalta, *s. f.* übl. fallo, colpa, peccàto, das Vergehen, Versehen, die Vergehung, der Fehler; – für mancanza di promessa, die Brechung der Treue, des Versprechens; – für difetto, mancanza, der Abfall, Mangel, Abgang; s. difetto.

Diffaltàre, *v. n.* mancàre, scemàre, in Abfall kommen, abnehmen, sich vermindern.

Diffamamento, *s. m.* s. diffamaziòne.

Diffamàre, *v. a.* infamàre, macchiàr la fama altrùi, den guten Namen schmälern; in übeln Ruf bringen, verleumden, verrufen.

Diffamatòre, *s. m.* Verleumder.

Diffamatòrio, *adj.* ehrenrührig, schändend; scrittura diffamatoria, eine Schmähschrift.

Diffamaziòne, *s. f.* die Verlästerung, Verleumdung, Verschreyung.

Differènte, *adj.* vario, dissimile, unterschieden, unterschiedlich, verschieden, ungleich, mancherley.

Differentemente, *adv.* variamente, unterschiedentlich, verschiedentlich, anders, auf unterschiedene Weise.

Differènza, } *s. f.* diversità, varie-
Differènzia, } tà, der Unterschied, die Verschiedenheit, Ungleichheit; – für lite, controversia, der Streit, die Streitigkeit, Zwistigkeit.

Differenziàle, *adj.* (càlcolo) die Differentialrechnung.

Differenziàre, *v. a.* far differènza, unterscheiden, einen Unterschied machen.

Differenziatamente, *adv.* mit Unterscheidung, mit Angebung des Unterschieds.

Differimento, *s. m.* prorogaziòne, dilaziòne, der Aufschub.

Differìre, *v. n.* èsser differènte, unterschieden seyn; verschieden oder ungleich seyn; sich unterscheiden; – *v. a.* für prolungare, rimetter ad altro tempo, aufschieben, verschieben, anstehen lassen: differir di giorno in giorno, von einem Tage zum andern verschieben; – *praes.* isco.

Differmamento, *s. m.* confutaziòne, die Widerlegung, Beantwortung der Einwürfe in der Redekunst.

Differmàre, *v. a.* confutàre, die Einwürfe auflösen, beantworten.

Difficile, *adj.* malagèvole, àrduo, difficoltòso, faticòso, schwer, mühsam, was Schwierigkeit in sich hat.

Difficiletto, *adj.* etwas schwer, ziemlich schwer zu thun.

Difficilìssimo, } *adj. sup.* sehr schwer,
Difficillimo, } sehr mühsam.

Difficilmente, *adv.* con difficoltà, arduamente, malagevolmente, a stento, schwerlich, mit genauer Noth, mit Schwierigkeit.

Difficoltà, } *s. f.* die Schwierigkeit,
Difficoltàde, } Mühsamkeit; – für im-
Difficoltàte, } barazzo, Verlegenheit; – Weigerung, Einwendung; – far difficoltà di fare, di credere, sich weigern, sich besinnen, etwas zu thun ꝛc., schwer daran gehen; – studiare in difficolta, es sich selbst schwer machen.

Difficoltàre, difficultàre, *v. a.* rènder difficile, erschweren, schwer machen.

Difficoltòso, } *adj.* difficile, schwierig,
Difficultòso, } schwer, mit Schwierigkeiten verknüpft; – für uomo stitico, cavilloso, der schwierig ist, der sich und andern immer Schwierigkeiten macht.

Diffidamento, *s. m.* } s. diffidènza.
*Diffidanza, *s. f.* }

Diffidàre, *v. n.* non fidarsi, mißtrauen, nicht trauen; – diffidare, *v. a.* für tor la confidenza, das Vertrauen, die Zuversicht, die Hoffnung nehmen.

Diffidènte, *adj.* sospettòso, mißtrauisch, argwöhnisch; – für uomo da non fidarsi, ein Mensch, dem man nicht trauet, auf den man ein Mißtrauen setzt.

Diffidènza, } *s. f.* das Mißtrauen.
*Diffidènzia, }

Diffingere, *v. n.* dissimulàre, sich stellen, Miene machen.

Diffinìre, *v. a.* so wie definìre, de-

Digitized by Google

terminàre, genau beschreiben, bestimmen; – *it.* für decidere, den Ausspruch thun, entscheiden; – für compire, endigen, vollenden; – *praes.* isco.

Diffinitamente, *adv.* assolutamente, positivamente, auf eine genau bestimmte Weise.

Diffinitivamente, *adv.* entscheidender Weise.

Diffinitivo, *adv.* decisivo, entscheidend, beendigend.

Diffinìto, *part.* bestimmt, entschieden.

Diffinitòre, *s. m.* che decide, der Entscheider, Beendiger; – diffinitor generale, diffinitor provinciale, ein Beysitzer und Rathgeber eines Generals oder Provinzials in einem Mönchsorden.

Diffinitòrio, *s. m.* das Gericht der Definitoren bey den Mönchsorden.

Diffinizióne, *s. f.* so wie definizióne, eine Bestimmung, kurze Beschreibung der wesentlichen Beschaffenheit eines Dinges; eine Entscheidung, ein Schluß.

Diffóndere, *v. a.* spàndere intorno, umhergießen, ausbreiten, verbreiten; – diffondersi, *v. r.* für dilatarsi, sich ausbreiten, sich verbreiten; diffondersi nel dire, weitläufig worüber sprechen; – *praet.* diffusi, *part.* diffuso.

Diffonditòre, *s. m.* ein Verbreiter, Ausstreuer; der verbreitet ꝛc.

Difformàre, *v. a.* deformàre, sfigurare, entstalten, verunstalten, entstellen.

Difformatamente, *adv.* sfiguratamente, unförmlich, ungestalter Weise, unangenehm.

Difformàto, *part.* deforme, sfigurato, entstaltet.

Difforme, *adj.* s. deforme; – *it.* für differènte, s.

Difformità, Difformitàde, Difformitàte, } *s. f.* s. deformità, Häßlichkeit, Ungestaltheit; – *it.* für diversità, Verschiedenheit.

Diffrazióne, *s. f.* die Brechung des Lichtes.

Diffusamente, *adv.* per estèso, weitläufig, ausführlich.

Diffusióne, *s. f.* spargimento, effusióne, Vergießung; Verbreitung.

Diffusissimamente, *adv.* überaus weitläufig.

Diffusivo, *adj.* was verbreitet, ausbreitet; umhergießt.

Diffùso, *part.* von diffóndere, ausgegossen, vergossen; ausgebreitet; – stile diffuso, so wie: stile prolisso, eine weitläufige, weitschweifige Schreibart.

*Dificamento, *s. m.* s. edificamento.

*Dificazióne, *s. f.* s. edificazióne.

*Dificàto, *adj.* s. edificàto, fabbricàto.

*Dificio, *s. m.* b. edificio, s.; – eine Maschine, ein Werkzeug.

Difilàrsi, *v. r.* lanciarsi, scagliarsi a dirittùra, sopra d'alcuno, gerade und schnell auf einen losgehen, stracks worauf zueilen; – difilare, *v. a.* lanciare dirittamente, etwas gerade und schnell auf einen loswerfen, gegen ihn hintragen.

Difilatamente, *adv.* con prestezza, a dirittùra, schnell und geradezu, geschwind und gerades Weges.

Difilàto, *part.* venìre, od. andàr difilàto, schnell und gerade auf einen, auf etwas losgehen.

Difinimento, *s. m.* so wie diffinizióne, die Bestimmung, das genaue Bestimmen einer Sache; – die Beendigung, der Beschluß.

Difinìre, difinìto, difinitòre, difinizióne, s. diffinìre, diffinìto, diffinitòre etc.

Di fitto, *adv.* a dirittùra, in gerader Richtung, gerade.

Diformàre, *v. a.* s. difformàre.

Diformàto, *part.* s. difformàto, und disformàto.

Diformazióne, *s. f.* die Entstaltung, Verunstaltung.

Diformità, Diformitàde, Diformitàte, } *s. f.* s. deformità.

*Di fortùito, *adv.* per caso, von ungefähr.

Difrìge, *s. m.* fèccia del rame, der Satz von Kupfer oder von Erz im Schmelzofen.

Di fuóri, *adv.* von außen.

*Dig, für degli (*Gen. plur.*), der.

Diga, *s. f* ein wider die Fluthen des Meeres aufgeführter Damm.

Di galóppo, *adv.* im Galopp; in aller Eile.

Digàstrico, *adj.* (mùscoli); Muskeln, welche gleichsam zweybäuchig sind.

Digenerare, *v. n.* s. degenerare, abarten, ausarten.

Digerimento, *s. m.* digestióne, die Verdauung.

Digerire, *v. a.* smaltire, verdauen, in sein Wesen verwandeln; – für ordinare, disporre, gehörig vertheilen, ordnen; – *fig.* das Gelesene oder Gelernte sich ganz eigen machen; – *fig.* digerir un affronto, einen Schimpf verschmerzen, verbeißen; – (in der Chemie) digeriren, das Reine vom Unreinen absondern; – *part.* digerito und digesto, *praes.* isco.

Digerìto, *part.* verdauet; – für ben ordinato, wohl geordnet, gehörig vertheilt; – ben meditato, überlegt, sich eigen gemacht (das Gelesene).

Digeritòre, *s. m.* einer der verdauet; Verdauer.

*Digèsta, (lat.) s. digèsto (*subst.*).

Digestìbile, *adj.* fàcile a digerìrsi, verdaulich, was sich verdauen läßt.

Digitized by Google

*Digestimento, *s. m.* } die Verdauung.
Digestiòne, *s. f.* }

Digestìre, *v. a.* s. digerìre; – *fig.* für ordinare, in Ordnung bringen, gehörig ordnen; – für ripensare, überdenken, erwägen.

Digestìvo, *adj.* zur Verdauung beförderlich, dienlich; polvere digestiva, ein Digestivpulver.

*Digestizièone, *s. f.* s. digestiòne.

Digèsto, *s. m.* die Digesta, die Pandecten.

Digèsto, *part.* verdauet; – *fig.* ben ordinato, wohlgeordnet, wohl eingerichtet; wohl überdacht; sich eigen gemacht.

Digestòre, *s. m.* ein Gefäß, um schnell das Fleisch zu sieden.

Dighiacciàre, *v. n.* s. didiacciàre, aufthauen.

Digiogàre, *v. a.* die Ochsen ausspannen, entjochen; – *fig.* riscattare, von der Knechtschaft befreyen.

Digitèllo, *s. m.* das Fingerhutkraut; *it.* eine Art eßbarer Schwämme.

*Dìgito, *s. m.* (lat.) b. dìto, der Finger; auch ein gewisses Maß.

Digiudicàre, *v. a.* esaminàre, ponderàre, untersuchen, überlegen.

Digiùgnere, *v. a.* separàre, digiùngere, von einander trennen, absondern, scheiden; die Ochsen vom Joche losbinden; – digiugnersi, *v. r.* so wie disgiugnersi, separarsi, sich trennen, sich absondern; – *praet.* digiunsi, *part.* digiùnto.

Digiunàre, *v. n.* fasten; auch für star digiùno, gar nichts essen, nüchtern bleiben; – aver digiunato la vigilia di S. Catarina, im Heurathen glücklich seyn.

Digiunatòre, *s. m.* ein Faster, der fastet.

Digiunatrìce, *s. f.* eine Fasterin, die fastet.

*Digiùne, *s. f. plur.* le quattro tèmpora, Quatember, ein Fasttag.

Digiùno, *s. m.* das Fasten; rompere il digiuno, die Fasten brechen, nicht halten; – pascere il digiuno, so wie satollarsi, den Hunger stillen; – *fig.* für lunga privazione, lange Enthaltung von Vergnügungen.

Digiùno, na, *adj.* nüchtern; – *fig.* für privo, leer an Erfahrung, an Kenntnissen; unvorbereitet; – a digiuno, *adv.* mit nüchternem Magen; – *it.* intestino digiuno, der leere Darm um den Nabel; – voler esser digiuno di qualche cosa, so wie: desideràre di non averla fatta, o intesa, wünschen, daß man etwas nicht gethan, oder davon nichts gewußt hätte; – *prov.* il satollo, non crede al digiuno, wer den Bauch voll hat, glaubt nicht, daß andere hungern können; – essere, od. non esser digiuno di aver veduto una persona, eine Person schon gesehen, oder nie gesehen haben.

Digiùnto, *part.* so wie disgiùnto, abgetrennt, abgesondert.

Dignità, } *s. f.* die Würde; ansehnliche Bedienung; – für aspetto maestoso, ein großes, edles Ansehen.
Dignitàde, }
Dignitàte, }

*Dignitòso, *adj.* würdig; – für imponente, maestoso, der Würde hat.

Digocciolàre, *v. a.* gocciolàre, herabtröpfeln.

Digozzàre, *v. a.* sgozzàre, die Kehle abschneiden; – für nudare il collo, den Hals entblößen; die Halsbinde, das Halstuch abnehmen.

Digradamento, *s. m.* digradaziòne, die stufenweise Hinuntersteigung; – *it.* der stufenweise Uebergang in den Farben.

Digradàre, *v. n.* scènder di grado in grado, nach und nach, stufenweise herab, herunter steigen; – für lo scorciare de' gradi, allmählig abnehmen; – für peggiorare, sich verschlimmern; – für derivare, herkommen, abstammen; – für declinar dolcemente, unmerklich abhängen, einen allmähligen Abhang haben; – *v. a.* für privare della dignità, der Würde entsetzen, herunterfetzen; degradiren; – in Grade eintheilen; – die Farben in den Gemälden abschießend machen, welches eigentlich sfumare heißt.

Digradatamente, *adv.* so wie gradatamente, stufenweise.

Digradàto, *part.* gestuft, stufenweise gemacht; – *it.* degradirt, heruntergesetzt.

Digradaziòne, *s. f.* s. digradamento.

Di grado, *adv.* di buon grado, gern, willig.

Digramma, *s. f.* die Verlängerung der Wörter.

Digranàre, *v. a.* s. sgranàre, aushülsen, auskörnen.

Di gran lunga, *adv.* um Vieles.

Di gran tèmpo, *adv.* seit langer Zeit.

Digrassàre, *v. a.* levàr il grasso, das Fett abnehmen, abschöpfen; das Fett benehmen; – *v. n.* so wie dimagrare, mager werden, das Fett, das Fleisch verlieren.

Digrassàto, *part.* vom Fett entblößt, mager geworden.

Di grazia! *interj.* gefälligst, zur Gnade.

Digredìre, *v. n.* far digressiòne, pèrder il filo del discorso, ausschweifen, von der Materie abkommen; – *praes.* isco.

Digressiòne, *s. f.* eine Digression, Abweichung von der Materie, Nebenbetrachtung.

Digressìvo, *adj.* ausschweifig, was vom Hauptzweck abführt.

Digrèsso, *s. m.* übl. digressiòne.

Digrèsso, *part.* sviàto, uscìto di stra-

Digitized by Google

da, vom Wege abgekommen, vom Hauptzweck abgewichen.

DIGRIGNANTE, *part.* fletschend, die Zähne bleckend, wie die Hunde.

DIGRIGNÀRE, *v. a.* fletschen; digrignare i denti, die Zähne bleken, und murren wie die Hunde; – *fig.* im Zorn murren; – für storcersi, aver per male, das Gesicht verzerren, grimmig aussehen.

DIGRIGNÀTO, *part.* gefletscht; viso digrignato, ein hämisches und vor Zorn verzerrtes Gesicht.

DIGROSSAMENTO, *s. m.* abbózzo, die erste Bearbeitung, die erste Bildung.

DIGRÒSSARE, *v. a.* abbozzare, aus dem Gröbsten arbeiten, das Gröbste abarbeiten, abnehmen; – *fig.* so wie dirozzare, die erste Bildung geben, das rohe Wesen benehmen.

DIGROSSÀTO, *part.* aus dem Gröbsten gearbeitet ꝛc.

DIGRUMÀRE, *v. a.* so wie rugumare, wiederkäuen (von Thieren); – essen, kauen; – so wie: ruminar sopra, überdenken, hin und her denken; – digrumarla e digrumarsela, etwas nicht hinunterbringen, nicht verdauen können.

DIGRUMÀTO, *part.* wiedergekaut ꝛc.; – s. digrumare.

DIGRUMATÒRE, *s. m.* der fleißig überdenkt, erwägt.

*DIGUASTÀRE, *v. a.* b. guastare, verderben, vernichten; – verschwenden, durchbringen.

DIGUAZZAMENTO, *s. m.* das Schwänken des Wassers oder anderer flüssigen Dinge, das Umrühren.

DIGUAZZÀRE, *v. a.* dibàtter l'acqua, schwänken, schütteln, herumrühren; – diguazzar alcun vaso, ein Gefäß schwänken, schütteln; – diguazzare, *v. n.* diguazzarsi, *v. r. fig.* für agitarsi, dimenarsi, sich unruhig bewegen, sich hin und her wenden, drehen ꝛc.

DIGUAZZÀTO, *part.* geschwänkt, umgerührt.

*DIGUISÀRE, *v. a.* s. divisare, sich vornehmen; vorhaben.

DIGUSCIÀRE, *v. a.* sgusciare, hülsen, aushülsen, schälen.

DIGUSCIÀTO, *part.* gehülst, ausgehülst; geschält.

DI LÀ, *praep.* jenseit, mit einem *Ablat.* di là dal fiume, dal monte, jenseit des Flusses, des Berges.

DILACCÀRE, *v. a.* levar le lacche, le cosce, die Keulen, Hintertheile von einem Thiere abnehmen; – für dilacerarsi, dilaniare, zerfleischen, zerreißen.

DILACCIÀRE, und dislacciare, *v. a.* aufschnüren, aufbinden, losbinden.

DILACERAMENTO, *s. m.* laceramento, stràzio, die Zerreißung, Zerfleischung.

DILACERÀRE, *v. a.* lacerare, sbranare, zerreißen, zerfleischen, zerstücken.

DI LÀ DA MARE, *adv.* oltremare, jenseit des Meeres.

DILAGÀRE, *v. a.* s. allagare, überschwemmen.

DILAGATAMENTE, *adv.* con furia, ungestüm, mit Wuth, unaufhaltsam, wie eine sich ausbreitende Fluth.

DILAGÀTO, *part.* überschwemmt; – alla dilagata, *adv.* s. dilagatamente.

DI LÀ GIÙ, und dilaggiù, von dort unten.

DI LÀNCIO, *adv.* flugs, geschwind.

*DILAJÀRE, *v. a.* differire, procrastinare, allungare, aufhalten, verschieben, verzögern.

DILAMÀRE, *v. n.* smòttare, einsinken, einfallen (von der Erde).

DILANIÀRE, *v. a.* s. lacerare, zerreißen, zerfleischen.

DILAPIDAMENTO, *s. m.* scialacquamento, sprecamento, die Durchbringung, Verprassung, Verschwendung.

DILAPIDÀRE, *v. a.* scialacquare sprecare, durchbringen, thöricht verschwenden, verthun; das Seinige verprassen.

DILARGÀRE, *v. a.* ausbreiten, ausdehnen, breiter machen; – für diradare, verdünnen, dünner machen.

DILÀTA, *s. f.* übl. dilazione, eine Frist, ein Aufschub (in Gerichten).

DILATÀBILE, *adj.* estendibile, ausdehnbar, was sich ausdehnen, erweitern läßt.

DILATABILITÀ, *s. f.* die Ausdehnbarkeit.

DILATAMENTO, *s. m.* s. dilatazione.

*DILATANZA, *s. f.* s. dilatazione.

DILATÀRE, *v. a.* allargare, ampliare, estèndere, ausdehnen, erweitern, ausbreiten, breiter machen; – dilatarsi, *v. r.* sich ausdehnen, ausbreiten, sich erweitern; – für prolungare, fristen, aufschieben, verlängern.

DILATATÌVO, *adj.* was ausdehnet, ausbreitet, was ausdehnen kann.

DILATATÒRE, *s. m.* chirurgisches Instrument, gewisse Oeffnungen des menschlichen Leibes zu erweitern.

DILATAZIÒNE, *s. f.* estendimento, die Ausdehnung, Erweiterung, Erschlaffung.

DILATÒRIO, *adj.* Aufschub, Verzug verursachend, verzögernd (in Rechten).

DILAVAMENTO, *s. m.* lo sciacquare, die Auswaschung, Wegspülung, das Wegwaschen.

DILAVÀRE, *v. a.* lavàr via, wegwaschen, wegspülen; – dilavare i colori, die Farben durch Vermischung des Wassers blasser, schwächer machen.

DILAVÀTO, *adj.* weggewaschen; colori dilavati, blasse, matte Farben; – für smorto, impallidito, blaß, bleich, im Gesichte ꝛc.

DILAZIONCÈLLA, *s. f.* eine kleine Frist, kurzer Aufschub, Verzug.

DILAZIÒNE, *s. f.* próroga, der Aufschub; – für respiro, die Frist, Nachsicht

Digitized by Google

*Dilefiàre, *v. a.* strùggersi, crepàre, vergehen, zerplatzen, bersten.

Dilègare, *v. a.* ſ. dislègare, aufbinden.

Dileggiàbile, *adj.* dispregèvole, verſpottenswürdig, verächtlich.

Dileggiamento, *ſ. m.* derisiòne, die Verſpottung, Verhöhnung, Höhnerey, Spötterey.

Dilèggiare, *v. a.* bèffare, deridere, ſpotten, verſpotten; zum Beſten haben.

*Dileggiatezza, *ſ. f.* b. scostumatezza, sfrenatezza, Ungezogenheit; - sfacciatezza, Unverſchämtheit, Frechheit.

Dileggiàto, *part.* von dileggiare, bey den Alten für scorrèttb, scostumàto, ausgelaſſen, zügellos; - heut zu Tage für sfacciato, unverſchämt.

Dileggiatòre, *ſ. m.* ſ. derisòre, Spötter, Ausſpötter.

Dileggiatorìno, *ſ. m.* ein kleiner Spötter.

Di leggière, / Di leggièri, / Di leggièro, } leicht, leicht möglich.

Dileggìno, *ſ. m.* ein Stutzer, ein ſüßes Herrchen, kleiner Schäfer.

Dilègine, *adj.* di pòco nèrvo, di pòco còrpo, lapp, ſchlapp, ſchwach, weich, meiſtens vom Papier und Tuch.

Dilegiòne, *ſ. f.* ſ. dileggiamento.

Dileguàre, *v. n.* auch dileguàrsi, svanìre, verſchwinden, wie der Blitz; vergehen, ſich ſchnell verlieren, ſich zerſtreuen; - auch für sciogliersi: la neve, il ghiaccio, si dilegua, der Schnee, das Eis zerſchmilzt, thauet auf.

Dileguàto, *part.* von dileguàre.

Dilêguo, *ſ. m.* allontanamento, die Entfernung; - andar in dileguo, ſich ganz aus den Augen verlieren; verſchwinden.

Dilêmma, *ſ. f.* ein Schluß von zwey einander entgegengeſetzten Gründen, deren jeder die Sache beweiſet.

Dileticamento, *ſ. m.* ſ. dilètico.

Dilèticare, und diliticare, *v. a.* ſo wie solleticare, kitzeln; - ſanft berühren, eine angenehme Empfindung erregen; - dileticar l'orecchio, das Ohr ergötzen; - dileticare l'orecchie col canto, con adulazioni etc.

Dilètico, *ſ. m.* solletico, der Kitzel.

Dilettàbile, *adj.* dilettèvole, ergötzlich, angenehm, vergnüglich, erfreulich.

Dilettabilità, / Dilettabilitàde, / Dilettabilitàte, } *ſ. f.* die Ergötzlichkeit, Vergnüglichkeit, Lieblichkeit.

Dilettabilmente, *adv.* ergötzlich, liebslich, anmuthig.

Dilettamento, *ſ. m.* dilettazione, die Ergötzung.

Dilettante, *adj.* ergötzlich, lieblich; - *subſt.* für amatòre, ein Liebhaber, Kenner der Muſik, oder anderer ſchönen Künſte.

Dilettantìssimo, *adj.* ſehr ergötzend; - ein großer Liebhaber, großer Kenner.

*Dilettanza, *ſ. m.* ſ. dilettazione.

Dilèttare, *v. a.* ricreàre, ergötzen, beluſtigen, vergnügen; - dilettarsi, ſich woran vergnügen; ſeine Freude woran haben: dilettarsi del canto, della lettura, oder col canto, colla lettura, ſeine Unterhaltung mit dem Geſange, mit der Lectüre haben.

*Dilettàto, *ſ. m.* ſ. dilettamento.

Dilettatòre, *ſ. m.* ein Beluſtiger, der Vergnügen ſchaffet ꝛc.

Dilettatrìce, *ſ. f.* die ergötzet, erfreuet ꝛc.

Dilettazìone, *ſ. f.* dilètto, die Ergötzung, Beluſtigung, das Vergnügen, die Anmuth, Wolluſt.

Dilettèvole, *adj.* ſ. dilettàbile.

Dilettevolmente, *adv.* ſ. dilettabilmente.

Dilettìssimo, *adj. sup.* ſo wie: amatissimo, vielgeliebt, geliebteſt, herzgeliebt.

Dilettìvo, *adj.* Liebe, Gewogenheit erregend.

Dilètto, *ſ. m.* contènto, giòja, piacère, das Vergnügen, die Freude; - a diletto, a bel diletto, zum Vergnügen; - *it.* für a bello studio, a bella posta, mit Fleiß, vorſetzlich; - andare a diletto, ſo wie: andare a diporto, al posseggio, ſpatzieren gehen; - prendere a diletto, ſo wie prender a giuoco, farſi beffe, ſpotten, Scherz treiben; - prender diletto d'una persona, für goderla amorosamente, eine Perſon fleiſchlich genießen; - prender diletto di alcuna cosa, ſich mit etwas beluſtigen, eine Freude an etwas haben.

Dilètto, *adj.* ſo wie amàto, geliebt, werth.

Dilettosamente, *adv.* con dilètto, lieblicher, angenehmer Weiſe.

Dilettòso, *adj.* ſ. dilettàbile.

Dileziòne, *ſ. f.* benevolènza, affezione, die Liebe, Gewogenheit, Geneigtheit.

*Dileziòso, *adj.* ſ. dilettòso.

Diliberagiòne, *ſ. f.* übl. deliberazione, Entſchluß, die Entſchließung.

*Diliberamente, *adv.* b. liberamente, frey.

*Diliberamento, *ſ. m.* / *Diliberànza, *ſ. f.* } b. liberazione, die Befreyung; und deliberazione, die Ueberlegung, das Nachdenken; die Entſchließung.

Diliberàre, *v. a.* liberàre, befreyen, in Freyheit ſetzen; - für tor via, scancellare, aufheben, tilgen, abſchaffen; - für assolvere, losſprechen; - für consultare, ſich berathſchlagen; - deliberarsi für partorire, *n.* und *v. r.* entbunden werden, niederkommen; -

Digitized by Google

meistens wird es gebraucht für stabilire, determinare, risolvere, beschließen, entschließen, festsetzen; verordnen, verschreiben; – für decidere, giudicare, entscheiden.

Diliberatamente, und deliberatamente, *adv.* so wie: pensatamente, a bello studio, vorsetzlich, mit allem Fleiße, mit gutem Vorbedacht.

Diliberativo, *adj.* s. deliberativo.

Diliberàto, *adj.* s. deliberàto.

Diliberazione, und deliberazione, *s. f.* die Berathschlagung. Entschließung; – *it.* für liberazione, Befreyung.

*Dilìbero, *adj.* b. deliberàto, entschlossen; – *it.* für prodigo, freygebig.

Dilibrarsi, *v. r.* tracollàre; perder l'equilibrio, aus dem Gleichgewichte kommen, wanken.

*Dilicamento, *s. m.* } b. delicatezza,
*Dilicanza, *s. f.* } feiner Geschmack, Zartheit, Köstlichkeit.

Dilicatamente, *adv.* s. delicatamente.

Dilicatezza, *s. f.* die Weichlichkeit; die Zärtlichkeit, Empfindlichkeit; feiner Geschmack, Köstlichkeit.

Dilicàto, *adj.* s. delicàto, zart, fein, köstlich.

Diligênte, *adj.* assìduo, vigilante, fleißig, emsig.

Diligentemente, *adv.* fleißig, emsig.

Diligênza, und diligênzia, *s. f.* cura, der Fleiß, die Sorgfalt, Emsigkeit; – far checchessìa in diligenza, etwas eilfertig, geschwind machen.

*Diligiòne, *s. f.* b. dileggiamento, Spott, Ausspottung.

*Dilimàrsi, *v. r.* für discènder all' imo, al fondo, in die Tiefe hinuntergehen.

Diliquidàre, *v. n.* rammorbidìre, farsi liquido, schmelzen, weich, flüssig werden; – diliquidarsi, *v. r. fig.* für legittimarsi, sich zeigen, sich ausweisen, sich kenntlich machen.

Dilisciàre, *v. a.* einen Fisch abschuppen, ausgräten.

Diliticàre, } s. dileticàre etc.
Dilitìcato, }

*Diliveramente, *adv.* b. prestamente, schleunig, stracks, geschwind.

*Diliveranza, *s. f.* b. deliberazione.

*Dilìverare, *v. a.* s. dilìberare.

*Dilìvero, *adj.* b. libero, frey.

*Dilìzia, *s. f.* b. delizia.

*Diliziàno, *adj.* pièno di delizie, das Beywort, welches die Alten dem Paradiese gaben.

Diliziòso, *adj.* s. deliziòso.

Diliziosamente, *adv.* s. deliziosamente.

Dilòggiare, *v. n.* slòggiare, ausziehen, die Wohnung verlassen; – für partirsi, andarsene con Dio, sich fortmachen, auf und davon gehen.

Dilombarsi, *v. r.* sich lendenlahm machen, sich im Kreuze Schaden thun.

Dilombàto, *adj.* lendenlahm, kreuzlahm.

Dilombàto, *s. m.* ein Schade in den Lenden; der Lendenbruch.

Dilucidamente, *adv.* chiaramente, deutlich, klar.

Dilucidàre, *v. a.* rischiaràre; erklären, ins Licht setzen, beleuchten.

Dilucidàto, *part.* erklärt, beleuchtet, ins Licht gesetzt.

Dilucidatòrio, *adj.* erklärend, zur Aufklärung dienlich.

Dilucidazione, *s. f.* spiegazione, die Erklärung, Beleuchtung, Erläuterung.

*Dilùcido, *adj.* s. lùcido, hell, klar.

Diluènte, *s. m.* ein Mittel, die Säfte des Leibes zu verdünnen.

Dilungamento, *s. m.* allontanamento, die Entfernung; – für proroga, dilazione, der Aufschub.

Dilungarsi, *v. r.* scostàrsi, allontanàrsi, sich entfernen, sich weitläufiger ausdrücken; – dilungare, *v. a.* für prolungare, verlängern, aufschieben; – für estendere, distendere, ausdehnen, ausstrecken; länger machen; – dilungare il collo, einen langen Hals machen.

Dilungatòre, *s. m.* der verzögert, in die Länge zieht.

Dilungazione, *s. f.* s. dilungamento.

Di lungi, *adv.* und *præp.* von ferne, fern.

Di lungo, *adv.* für continuamente, in einem fort; auch a di lungo.

Dilusione, *s. f.* s. delusione, Täuschung.

Diluviàno, *adj.* was zur Zeit der Sündfluth geschehen ist.

Diluviare, *v. n.* strapiòvere, piòvere a ciel dirotto, gewaltig regnen; – für inondare, überschwemmen; – für abbondare fuor di misura, in großer Menge, in Ueberfluß da seyn; zufließen; – divorare, mangiar con eccesso, fressen, unmäßig fressen.

Diluviatòre, *s. m.* ein Schwelger, Vielfraß.

Diluvio, *s. m.* die allgemeine Sündfluth; – für inondazione, eine Wasserfluth, Ueberschwemmung; – für grande abbondanza, Ueberfluß, große Menge; – für voracità, die Gefräßigkeit; – eine Art Vogelnetz.

Diluviòne, *s. m.* ein Fresser, Vielfraß.

Diluviòso, *adj.* wie eine Fluth sich ergießend, überschwemmend.

*Dima, *s. f.* für settimana, Woche; – so sagte man auch mezzedima für mercoledì, die Mittwoche.

Dimacràre, *v. a.* mager machen, zehren.

*Dimagherare, } *v. n.* hager, mager
*Dimagràre, } werden; – dimagrarsi, *v. r.* abnehmen, mager werden.

Digitized by Google

DIMAGRAMENTO, *s. m.* ſ. dimagraziòne.
DIMAGRÀTO, *part* mager, abgezehrt.
DIMAGRAZIÒNE, *s. f.* das Magerwerden, Abnehmen, die Abzehrung.
DI MALE IN DIRITTO, *adv.* ingiuſtamente, ungerechter Weiſe.
DI MALE IN PEGGIO, *adv.* immer ſchlechter.
DIMANDA, *s. f.* domanda, ricerca, richièsta, die Frage, die Anfrage; - für preghiera, das Begehren, die Bitte; - auch vor Gericht: die Bitte in einer Klage.
DIMANDAGIÒNE, *s. f.* } ſ. dimanda.
DIMANDAMENTO, *s. m.* }
DIMANDANTE, *part.* der fraget, bittet, begehret; (auch) der Kläger, die Klägerin.
DIMANDÀRE, *v. a.* domandàre, chièdere, ricercàre, fragen, anfragen, zufragen; ſich erkundigen; - für pregare, far istanza, bitten, erſuchen, verlangen, begehren; - dimandare in giudizio, gerichtlich ſuchen.
DIMANDASSÈRA, und diman da sera, *adv.* morgen Abends.
DIMANDÀTO, *s. m.* richièsta, ricerca, das Begehren, Geſuch, die begehrte Sache.
DIMANDATÒRE, *s. m.* chieditòre, der Frager, Anfrager; der fragt, ſich erkundigt.
DIMANDATRÌCE, *s. f.* die Fragerin; die Fragende.
*DIMANDAZIÒNE, *s. f.* }
*DIMÀNDITA, *s. f.* } ſ. dimanda.
*DIMANDO, *s. m.* }
DIMÀNE, auch dimàni und domàni, *adv.* und *s. m.* und *f.* Morgen, der morgige Tag; - für mane, mattina, der Morgen, die Morgenzeit; des Tages Anbruch; - diman l'altro, dopo dimani, posdomani, übermorgen.
DIMÀNI, und domàni, *adv.* ſo viel als dimane, ſ.
DIMANIERACHÈ, man ſchreibt auch di maniera che, *adv.* dergeſtalt, dermaßen, daß, ſo daß.
DIMANISERA, *adv.* morgen Abends.
DI MANO IN MANO, *adv.* successivamente, nach und nach.
*D'IMBÒLIO, *adv.* furtivamente, verſtohlen.
DIMÈMBRÀRE, *v. a.* smèmbràre, dilaceràre, zerreißen, zerfleiſchen, zergliedern, zerſtücken; - *fig.* für alterare, guastare, verderben.
DIMEMBRÀTO, *part.* zerſtückt ꝛc.
DIMENAMENTO, *s. m.* agitaziòne, scuotimento, das Rütteln, Schütteln, das Hin- und Herbewegen; - für il rimestare, mescolamento, das Rühren, Umrühren; - für gesticolazione, das Geſticuliren.
DIMENÀRE, *v. a.* agitàre, rütteln, ſchütteln, hin und her bewegen; - für rimestare, rühren, umrühren; - dimenarsi nel manico, etwas ungern thun; - dimenarsi, *v. r.* ſich herumwerfen; ſich hin und her bewegen, beſonders mit dem Hintern; - *neutr.* für susurrare frascheggiare, rauſchen: udendo le foglie degli alberi dimenare, da er die Baumblätter rauſchen hörte; - *prov.* per dimenar di pasta il pan s'affina, durchs viele Knäten wird das Brot beſſer.
DIMENÀRE, } *s. m.* ſ. dimenamento.
DIMENÌO, }
DIMENSIÒNE, *s. f.* misùra, estenziòne, die Ausdehnung, der Umfang eines Körpers; die Ausmeſſung.
*DIMENSIONIÀTO, *adj.* che ha dimensioni, was in die Länge, Breite ꝛc. ausgedehnt iſt.
DIMENTÀRE, *v. a.* cavar dimente, trar di mente, aus dem Sinne ſchlagen.
DIMENTICÀGGINE, *s. f.* } die Vergeſ-
DIMENTICAGIÒNE, *s. f.* } ſenheit, das
DIMENTICAMENTO, *s. m.* } Vergeſſen; -
DIMENTICANZA, *s. f.* } mettere in dimenticanza, ſo wie: porre in obblio, in die Vergeſſenheit ſtellen; - dimenticaggine, ſo wie: smemoraggine, Vergeßlichkeit.
DIMENTICÀRE, *v. a.* scòrdàre, obliàre, vergeſſen, aus der Acht laſſen ꝛc. - dimenticarsi vergeſſen, mit einem *Gen.* dimenticarsi della data parola, das gegebene Wort vergeſſen.
DIMENTICÀTO, *part. pass.* vergeſſen; was vergeſſen worden iſt.
DIMENTICATÒJO, *s. m.* wird *fig.* gebraucht: der Ort der Vergeſſenheit; - mettere, mandare, lasciare nel dimenticatojo, vergeſſen, in Vergeſſenheit ſetzen.
DIMENTICHÈVOLE, *adj.* ſ. dimèntico.
DIMENTICHÌSSIMO, *adj. sup.* überaus vergeßlich.
DIMÈNTICO, *adj.* scordèvole, vergeſſen, vergeßlich; uneingedenk; dimentico de' suoi doveri, der ſeine Pflichten vergißt.
DIMENTÌRE, *v. a.* auch smentìre, einen Lügen ſtrafen, zum Lügner machen, mit einem *Acc.* lo dimenti etc.; - *praes.* isco.
*DIMERGOLÀRE, *v. a.* smuòvere, hin und her drehen, wie einen Nagel, den man herausziehen will; - *fig.* dimergolarsi, ſo wie: barcolare, hin und her wanken, wie ein Trunkener.
DIMERITÀRE, *v. a.* demeritàre, verſchulden, ſich unverdient machen.
*DIMESSIÒNE, *s. f.* b. tralasciamento, cessaziòne, die Aufgebung, Abſtehung, Ablegung; - dimessione d'un credito, Bezahlung einer Schuld.
DIMESSO, *part.* dismesso, ausgeſetzt, unterbrochen, aus dem Gebrauche; -

Digitized by Google

für umile, umiliato, demüthig, gedemüthigt.

DIMESTICAMENTE, *adv.* familiarmente, all' amichèvole, freundschaftlich, gemein; zuversichtlich, vertraulich.

DIMESTICAMENTO, und domesticamento, *s. m.* il dimesticare, die Zahmmachung, Zähmung; die Ablegung der Schüchternheit, der Wildheit.

DIMESTICÀRE, und domesticare, *v. a.* render domestico, zahm machen, zähmen; - für cattivare, Vertrauen, Liebe einflößen, zum vertraulichen Umgang gewöhnen; - dimesticarsi, *v. r.* divenir dimestico, familiare, sich zuthun, gemein, vertraut, freund mit einem werden; vertrauten Umgang pflegen; - für congiungersi carnalmente, fleischlichen Umgang haben.

DIMESTICÀTO, *part.* zahm gemacht; vertraut geworden.

DIMESTICAZIÒNE, und domesticaziòne, *s. f.* s. dimesticamento.

DIMESTICHÈZZA, und domestichezza, *s. f.* famigliarità, intrinsichezza, die Vertrauheit, Vertraulichkeit, Gemeinschaft; genaue Bekanntschaft; - für amorevolezze, buone accoglienze, Freundlichkeit, freundliche Begegnung; usar la dimestichezza, so wie: usar carnalmente, sich fleischlich vermischen; - pigliar dimestichezza con uno, vertraut, gemein mit jemand seyn.

DIMÀSTICO, *adj.* domèstico, so wie: familiare, intrinseco, vertraut, gemein, genau bekannt; - für assuefatto, gewohnt; - für trattabile, affabile, leutselig, umgänglich, freundschaftlich; - häuslich; zahm, kirr (von Thieren); animali dimestici, zahme Thiere; le cure domestiche, die häuslichen Sorgen; - man sagt zuweilen: il paese domestico, für das Vaterland.

DIMÈTRO, *adj.* aus zweyerley Sylbenmaß bestehend, von zweyerley Reimen.

DIMÈTTERE, *v. a.* perdònare, rimèttere, erlassen, vergeben, verzeihen; - für dismettere, tralasciare, verlassen, fahren lassen, loslassen, ablegen; dimettere un abito, ein Kleid ablegen; - auch: aus der Gewohnheit kommen: è oggimai dimesso l'uso, es ist nicht mehr der Gebrauch; - *it.* dimettere un credito, eine Schuld abtragen; - dimettersi, *v. r.* für abbassarsi, sich herunterlassen; sich demüthigen; dimettersi dal suo impiego, sich seines Dienstes begeben.

DIMETTITÒRE, *s. m.* s. dimittitòre.

DIMEZZAMENTO, *s. m.* ammezzamento, die Halbirung.

DIMÈZZARE, *v. a.* dividere, partir per mezzo, halbiren, in der Mitte theilen, mitten durchschneiden.

DIMEZZÀTO, *part.* halbirt ꝛc.

DIMIDIÀRE, dimidiàto, s. dimezzàre, dimezzàto.

*DIMINÀRE, *v. a.* und *n.* für dominàre, herrschen, beherrschen.

*DIMÌNO, *s. m.* b. dominio, Beherrschung; - a dimino, *adv.* so wie: ad arbitrio, a talento, nach Willkühr.

DIMINUIMENTO, *s. m.* scemamento, diminuziòne, die Verringerung, Verminderung, Verkürzung; Schmälerung.

DIMINUÌRE, *v. a.* scemàre, verringern, mindern, vermindern; - restringere, schmälern; - diminuire uno strumento, so wie: arpeggiare, ein Instrument mit den Fingern, Nägeln, mit der Feder ꝛc. spielen; - *praes.* isco.

DIMINUITÌVO, *adj.* s. diminutìvo.

DIMINUÌTO, *part.* verringert, gemindert, vermindert ꝛc.

DIMINUITIVAMENTE, *adv.* verringerungsweise.

DIMINUTÌVO, *adj.* und *s. m.* verringernd, verkleinernd; ein Verringerungs-, Verkleinerungswort.

DIMINÙTO, *adj.* s. diminuìto.

DIMINUZIÒNE, *s. f.* scemamento, die Verringerung, Verminderung; - für deduzione, der Abzug.

DIMISSÒRIA, *adj.* (lèttera), ein Erlaß-, Nachlaßbrief von seinem Bischof, um sich von einem andern Bischof den geistlichen Orden geben zu lassen; - auch die schriftliche Erlaubniß, die einem Priester ertheilt wird, in eine andere Diöces zu reisen.

DIMISSORIÀLE, *adj.* (lèttera), ein Bewilligungs-, Nachlaßbrief.

DIMITTITÒRE, *s. m.* che perdòna, einer, der vergiebt, verzeihet.

DÌMITTO, *s. m.* ein feiner Zeug von Baumwolle.

DIMODOCHÈ, und di modo che, *adv.* dergestalt, dermaßen daß.

DIMÒJARE, *v. n.* aufthauen; - *v. a.* die Wäsche einweichen, ehe sie gebrühet wird.

DIMOJÀTO, *part.* aufgethauet.

DIMOLTÌSSIMO, *adv.* überaus viel, sehr.

DIMOLTO, *adv.* d'assai, grandemente, sehr viel.

DIMOLTÒNE, *adv.* grandemente, moltissimo.

DIMÒNIO, *s. m.* s. demònio, der Teufel.

DIMÒRA, *s. f.* tardanza, indùgio, der Verzug; die Verweilung; - abitazione, soggiorno, permanenza, der Aufenthalt, die Wohnung; - für fermata, pausa, Ruhe, Stillstand, eine Pause; - far dimora, wohnen, sich aufhalten.

DIMORAGIÒNE, *s. f.* soggiorno, permanenza, der Aufenthalt, das Wohnen.

DIMORAMENTO, *s. m.* s. dimoràgione.

DIMORANTE, *part.* wohnend, wohnhaft, der sich da oder dort aufhält.

Digitized by Google

*Dimoranza, *s. f.* b. tardanza, indùgio, Verzug, Verweilung.

Dimòrare, *v. n.* und dimorarsi, *v. r.* abitare, soggiornare, esser permanente in un luogo, wohnen, wohnhaft seyn; sich aufhalten; – für stare allein: bleiben, verbleiben, sich verweilen, stehen bleiben; – *v. a.* für trattenere, aufhalten, zurückhalten.

Dimoràto, *part.* s. dimoràre.

Dimorazióne, *s. f.* indùgio, Verzug, Verweilung.

*Dimòro, *s. m.* b. dimòra, s.

Dimòrsare, *v. a.* spèzzar co' denti, zerbeißen; entzwey beißen.

Dimostràbile, *adj.* ostensibile, beweisbar, erweislich, was klar bewiesen, dargethan werden kann.

Dimostragióne, *s. f.* } dimostrazió-
Dimostramento, *s. m.* } ne, die Erweisung, Bezeigung, Darthuung; – indicio, segno, ein Beweis, Merkmahl, Kennzeichen, Anzeige.

Dimostrantemente, *adv.* so wie: dimostrativamente, auf eine deutlich beweisende und überzeugende Art; – klar und deutlich.

*Dimostranza, *s. f.* s. dimostrazióne.

*Dimostràre, *v. a.* beweisen, darthun; erweisen; – indicare, zeigen, weisen; – für dar a conoscere, zu erkennen geben; – dimostrarsi, *v. r.* sich zeigen, sich sehen lassen, erscheinen; – auch für far mostra, sich stellen.

Dimostratìva, *s. f.* die Fertigkeit, etwas klar und deutlich vor Augen zu legen.

Dimostrativamente, *adv.* auf eine klare, deutliche, faßliche Art.

Dimostratìvo, *adj.* klar beweisend, was deutlich beweiset; – *it.* il genere dimostrativo, die Gattung in der Redekunst, welche Lob und Tadel zum Gegenstande hat.

Dimostratóre, *s. m.* ein Beweiser; der demonstrirt, der etwas weiset.

Dimostratrìce, *s. f.* die etwas weiset, sehen läßt.

Dimostrazióne, *s. f.* Bezeigung; – für contrassegno, ein Zeichen; – für apparenza, finzione, der Schein, Anschein; – für prova evidente, ein klarer, deutlicher, gründlicher Beweis; – dimostrazione d' onore, Ehrenbezeigung.

Dimostro, *adj.* für dimostràto, s.

Dimozzicàre, *adj.* vermutzen, verstümmeln.

Dimozzicàto, *adj.* smozzicàto, vermutzt, verstümmelt.

Dimùgnere, *v. a.* smùgnere, einen ganz aussaugen, ausziehen.

Dimunto, *adj.* smunto, abgezehrt.

Dinanzi, *praep.* (meistens mit einem *Dat.*) vor, im Gesicht, in Gegenwart; – *adv.* zuvor, bevor, vorher; – *adj.* il dì dinanzi, der vorige Tag; – l'anno innanzi, das Jahr zuvor; – dinanzi che, bevor, bevor als: dinanzi che venisse. – *s. m.* die Vorderseite, der Vordertheil: alloggiare sul dinanzi, vorne wohnen; – pel dinanzi, zuvor; – dinanzi agli occhi, vor den Augen; – fu detto dinanzi, vorher wurde gesagt; – vedere dinanzi a se, vor sich her sehen; – levarsi dinanzi una cosa, sich eine Sache aus dem Gesicht schaffen, von sich entfernen; – levati dinanzi, schere dich fort, gehe mir aus dem Gesicht.

Dinasàto, *adj.* ohne Nase.

Dinasta, *s. m.* ein Dynast, Gerichtsherr.

Dinastìa, *s. f.* die Dynastie; die Würde, das Amt eines Landpflegers, Gerichtsherrn.

Dinderlìno, *s. m.* balòcco, piccol cinciglio, ein Fränzchen, Troddelchen.

Dindèrlo, *s. m.* cinciglio, eine Franze, Troddel.

Dindo, *s. m.* (ein Kinderwort), das Geld, Geldchen.

Di necessità, *adv.* nothwendiger Weise.

Dinegàre, *v. a.* rifiutàre, negàre, verweigern, versagen.

Dinegazióne, *s. f.* rifiùto, die Verweigerung, Versagung.

Dinegràre, *v. a.* s. dènigràre und dinigràre, herabsetzen, anschwärzen.

Dinèrvare, *v. a.* übl. snèrvare, entnerven, entkräften.

*Dinfignimento, *s. m.* b. finzióne, Erdichtung, Verstellung.

Diniègo, *s. m.* die Verweigerung.

Dinigràre, *v. a.* schwärzen, anschwärzen; – *fig.* anschwärzen, verkleinern.

Dinoccàre, *v. a.* dinoccolàre, rómper la nuca, einem das Genick, den Hals brechen; – dinoccarsi il piede, la mano, so wie: dislogarsi, sich einen Fuß, die Hand verrenken.

Dinoccolàre, *v. a.* s. dinoccàre.

Dinoccolàto, *part.* auch dislogato, verrenkt; – *it.* fare il dinoccolato, sich stellen, als sey man in Noth, um etwas zu erlangen.

Dinòdare, *v. a.* s. disnòdare, den Knoten lösen, auflösen.

Dinominanza, *s. f.* übl. denominazióne, die Benennung.

Dinominàre, *v. a.* denominàre, chiamàre, porre il nome, nennen, benennen; – für enumerare, etwas hersagen, namentlich und nach der Ordnung.

Dinominazióne, *s. f.* s. dinominanza; – *it.* das Werkzeug statt der Verrichtung, eine Figur in der Redekunst.

Di nón pensàto, *adv.* impensatamente, unversehens.

Dinonziàre, dinonziàto, s. dinunziàre etc.

Dinósi, *s. f.* (Rhet. Fig.) Hyperbel.

Digitized by Google

Dinotante, *part.* andeutend, bedeutend, anzeigend.

Dinotàre, *v. a.* ſ. denotàre, andeuten, bedeuten.

Dintornamento, *s. m.* die Verfertigung des Umriſſes.

Dintornàre, *v. a.* contornàre, den Umriß machen; die äußerſten Linien und Figuren ziehen.

Dintorno, *adv.* ſ. intorno; – *prep.* um, in der Gegend herum.

Dintorno, *s. m.* contorno, die Gegend herum; die umliegende Gegend: questa citta ha de' bei dintorni, dieſe Stadt hat ſchöne herumliegende Oerter; – der Umriß einer Figur; der Rand.

Dinudàre, *v. a.* spogliàre, entblößen, bloß machen; – *per met.* manifestare, entdecken, offenbaren.

Dinudàto, *part.* spogliàto, entblößt, nackend.

Dinumeràre, *v. a.* contàre, annoveràre, herſagen, zählen, einzeln berechnen.

Dinumeraziòne, *s. f.* numeraziòne, die Zählung, Erzählung.

Dinùnzia, *s. f.* delaziòne, accùsa, die Angebung vor Gericht; – für pubblicaziòne, Bekanntmachung, Aufgebot, welches vor der Trauung hergehen muß.

Dinunziàre, *v. a.* vor Gericht angeben; – für pubblicare, dichiaràre, notificàre, ankünden, bekannt machen.

Dinunziativo, *adj.* ankündigend; was ankündet.

Dinunziatòre, *s. m.* delatòre, der Angeber bey Gericht; der Ankündiger.

Dinunziatrice, *s. f.* die Verkündigerin; – prima sorge la stella dinunziatrice del giorno.

Dinunziaziòne, *s. f.* ſ. dinùnzia.

Di nuòvo, *adv.* neuerdings, von Neuem.

*Dinvòlo, *adv.* b. furtivamente, di nascosto, verſtohlener Weiſe, heimlich.

Diò, *s. m.* Gott, das höchſte Weſen; – Dio vi salvi, o Dio v' ajuti, Gott helf, od. helf Gott! gewöhnliche Redensart beym Nießen; – così Dio mi salvi, ſo wahr Gott lebt; – Dio! ach! ach Gott! – Dio vel dica per me, es iſt nicht zu beſchreiben, nicht auszuſprechen; – Dio lo sa, sallo Dio, Iddio il sa, weiß Gott; Gott weiß es; – per Dio, bey Gott; – per amor di Dio, um Gottes willen; – Dio voglia, oder Dio volesse, wollte Gott; – dar per Dio, als ein Almoſen geben; – Dio ti faccia tristo, Dio ti faccia dolente, Gott laſſe dirs nimmermehr wohlgehen; – andar con Dio, zu einer guten Stunde fortgehen; – andatevi con Dio, Gott begleit' euch; Glück auf die Reiſe; – andarsi con Dio, für pigliar la fuga, davon lauf n, ſich fort machen; – vatti con Dio, rimanti con Dio, gehe oder bleib in Gottes Namen; – Dio gliela mandi buona, Gott ſey ihm gnädig; – per grazia di Dio, Gott ſey Dank, Gott ſey gelobt; – per la Dio grazia, per l' amor di Dio, heißt auch umſonſt, unentgeldlich; von Gottes Gnaden; – *fig.* può far Iddio! iſts möglich! potz hundert tauſend! – a Dio, addio, vertraulicher Gruß der Italiener, ſowohl im Weggehen, als im Kommen; – ognun per se, e Dio per tutti, jeder für ſich, und Gott für alle; – Dìa für Dea; – *pl.* gli Dei, die Götter; farsi d'una cosa il suo Dio, ſeinen Gott aus etwas machen.

*Dio, ia, *adj.* b. divino, göttlich (beym *Dante*).

Diocesàno, *adj.* aus der Diöces; aus dem Kirchenſprengel, zum Bisthum gehörig; Vescovo diocesano, und zuweilen: il Diocesano allein, der regierende Biſchof; – *subst.* i diocesani, die Untergebenen eines Biſchofs.

Diócesi, *s. f.* giuridiziòne ecclesiastica, die Diöces, der Kirchenſprengel, das Gebiet eines Biſchofs.

Dionèa, *adj.* Beywort der Venus.

Dionisia, *s. f.* ein harter und ſchwarzer Edelſtein mit rothen Flecken.

Dionisiache, *adj. plur.* griechiſche Feſte zu Ehren des Bacchus, auch orgie und von den Römern baccanalia genannt.

Dionisio, *adj.* was ſich auf den Bacchus bezieht; – feste dionisie, Bacchusfeſte.

Dióttra, *s. f.* livella, traguardo, die Diopter, ein Viſirblech.

Dióttrica, *s. f.* die Dioptrik; die Perſpectivkunſt, die Lehre von den Lichtſtrahlen.

Dióttrico, *adj.* dioptriſch.

Dipanàre, *v. a.* ſpulen, Garn abwinden.

*Diparère, *v. a.* übl. parère, sembràre, ſcheinen.

Dipartènza, *s. f.* partita, partènza, die Abreiſe, – für congedo, der Abſchied, das Lebewohl; – far la dipartenza, ſo viel als: complir partendo, von einem Abſchied nehmen, Lebewohl ſagen.

Dipartimento, *s. m.* dipartènza, die Abreiſe; die Scheidung; – für divisione scompartimento, die Theilung, Abtheilung, Abſonderung.

Dipartìre, *v. a.* dividere, separàre, theilen, abtheilen, ſcheiden, abſondern; – dipartire, *v. n.* und dipartirsi, *v. r.* abgehen, und abreiſen, verreiſen; – für deviàre, scostarsi, abweichen.

Dipartìre, *s. m.* } ſ. dipartènza.
Dipartìta, *s. f.* }

Dipartìto, *part.* getheilt, abgeſondert ꝛc.

Dipelàre, *v. a.* ſ. pelàre, abhären.

Dipellàre, *v. a.* scorticàre, hauten,

Digitized by Google

abhäuten; die Haut, das Fell abziehen, schinden.

Dipendènte, *part.* abhängend, abhängig; s. dipèndere.

Dipendentemente, *adv.* abhängiger Weise, nach eines Befehl ꝛc.

Dipendènza, *s. f.* soggezióne, die Abhängigkeit; – für attenenza, clientela, der Schutz; uomo di grandissima dipendenza, der viele Leute unter seinem Schutze hat.

Dipèndere, und depèndere, *v. n.* abhangen; – für derivare, herrühren, seinen Ursprung und Erhaltung von einem haben; – für esser sottoposto, abhängig, unterworfen seyn, unter einem stehen.

Dipendùto, *part.* abgehangen.

Dipennàre, *v. a.* scancellàre, mit der Feder ausstreichen, auslöschen, durchstreichen.

Di per dì, *adv.* täglich, mit jedem Tage.

Di per sè, *adv.* für sich, von sich selbst.

Di peso; *adv.* cadèr di peso, mit der ganzen Last des Körpers hinfallen, s. peso.

Di piàno, *adv.* senza intoppo, ohne Anstoß, leicht.

Di pianta, *adv.* gänzlich vom Grunde auf, s. pianta.

Dipìgnere, und dipìngere, *v. a.* pingere, mahlen, abmahlen; – *fig.* i rimorsi del cuore gli stan dipinti nel viso, die Gewissensbisse sind auf seinem Gesichte gemahlt; – für rappresentar al vivo con parole, lebhaft beschreiben und vorstellen; – dipignere a olio, mit Oehlfarbe mahlen; – dipignere a fresco, auf nassen Tünch, auf Fresco mahlen; – dipignere a tempera, od. a guazzo, mit Wasserfarbe mahlen; – dipignere alla grosso, obenhin mahlen, nicht ausmahlen; – dipignere di rosso, di verde etc., roth, grün ꝛc. anstreichen; – anstatt dispignere, cancellare, ausstreichen, weglöschen; – *praet.* dipinsi; *part.* dipinto.

Dipignitòre, und dipingitòre, *s. m.* auch dipintòre, und pittòre, der Mahler, Anstreicher.

Dipignitrìce, *s. f.* s. dipintrice, auch pittrice, Mahlerin.

Dipìngere, *v. a.* s. dipignere.

Dipintamente, *adv.* wie gemahlt.

Dipinto, *s. m.* s. dipintùra.

Dipinto, *part.* gemahlt; – dipinto a più colori, bunt bemahlt, buntschäckig angestrichen; – für lisciato, geschminkt; – für variopinto, bunt; – *fig.* quell' abito gli sta dipinto, jenes Kleid stehet ihm sehr schön; zum abmahlen.

Dipintòre, *s. m.* pittòre, der Mahler.

Dipintoressa, } *s. f.* pittrice, eine
Dipintrìce, } Mahlerin, oder Mahlerfrau.

Dipintùra, *s. f.* eine Mahlerey, ein Gemählde, die Mahlerey, Mahlerkunst.

Diplòide, *s. f.* die schwammichte Substanz zwischen der äußern und innern Fläche der Hirnschale.

Diplòma, *s. m.* patènte, das Diplom, der Gnadenbrief, das Patent, die Urkunde.

Diplomàtico, *adj.* diplomatisch.

Di pòi, *adv.* póscia, dopo, hernach.

Dipópolare, *v. a.* spópolare, entvölkern, von Einwohnern entblößen.

Diporre, *v. a.* s. deporre, absetzen.

Diportamento, *s. m.* condotta, comportamento diportamento, das sittliche Betragen.

Diportarsi, *v. r.* procèdere, comportarsi, sich betragen, sich verhalten; – *it.* für ricrearsi, sich belustigen, sich vergnügen, sich Vergnügen machen; – diportare, *v. a.* s. portare, tragen, überbringen.

Diportèvole, *adj.* sollazzèvole, belustigend, vergnüglich.

Dipòrto, *s. m.* sollazzo, die Belustigung, Vergnügung; Lust; – andar a diporto, spatzieren gehen; prender diporto, sich ergötzen; – a suo diporto, zu seiner Unterhaltung; – diporto, zuweilen für portamento, der Gang, die Gebehrdung eines Menschen; der äußere Anstand.

Dipositare, *v. a.* depósitare, in Verwahrung geben, niederlegen.

Dipositàrio, *s. m.* depositàrio, der Verwahrer, Aufbehalter eines Depositum; – für tesoriere, der Schatzmeister.

Dipositerìa, *s. f.* depositerìa, der Ort, wo Depósita liegen, oder die Schatzkämmerey.

Dipósito, *s. m.* depósito, ein Depositum; – dare, od. mettere in diposito, so viel als: dipositare, deponiren, niederlegen; pigliare in diposito, in Verwahrung nehmen, als ein anvertrautes Gut; – *it.* für sepolcro, tomba, ein Grabmahl, eine Gruft.

Diposto, *s. m.* und *part.* s. deposto, abgesetzt.

Dipravare, *v. a.* übl. depravare, verschlimmern, verkehren, verderben.

Di presènte, *adv.* immediatamente, alsogleich, unverzüglich.

*Dipressare, *v. a.* b. accostare, nähern.

Di pria, *adv.* di prima non esser quel di pria, nicht das seyn, was man zuvor war.

Di prima faccia, } beym ersten An-
Di primo colpo, } blick.

Di propósito, *adv.* avvertitamente, mit Fleiß, mit Bedacht.

Dipsa, *s. f.* eine Art Natter, Schlange, deren Biß einen tödtlichen Durst macht.

Diptigi, *s. m. pl.* s. dittici.

Digitized by Google

Di punta, *adv.* mit der Spitze.

Di punto in bianco, *adv.* für a un tratto, auf einmal, plötzlich; – *it.* für dirittamente, in gerader Linie.

Dipurare, *v. a.* s. depurare, reinigen, läutern.

Diputare, diputato, s. deputare etc.

Di quà, *adv* diesseits; in dieser Welt; – *it. praep.* mit einem *Abl.*, di quà dal monte, diesseits des Berges.

Diradare, *v. a.* rarefare, verdünnen, dünner machen, die Dicke, Dichtheit nehmen; – diradare un bosco, einen Wald aushauen, damit er mehr Licht bekomme; – diradare, *v. n.* und diradarsi, dünner werden, sich verdünnen: la nebbia dirada, si diradan le nubi; – *it.* (*t. mar.*) auf der Rhede trifftig werden, oder auch aus der Rhede gehen.

Diradicare, *v. a.* sradicare, ausreissen, mit der Wurzel ausziehen; – *fig.* für estirpare, ausrotten, vertilgen.

Di rado, *adv.* raramente, selten.

Di ragione, *adv.* con ragione, mit Recht.

Diramare, *v. a.* spiccare, troncare i rami, einen Baum entästen, die Aeste abschneiden; – diramarsi, *v. r.* sich in mehrere Aeste verbreiten; – diramarsi (von Flüssen, Wegen), für disgiungersi, partirsi, sich in zwey oder mehrere Arme theilen.

Diramazione, *s. f.* die Entästung eines Baumes; – suddivisione, die Verbreitung, Vertheilung in viele Zweige, Aeste (von Flüssen und andern Sachen).

*Diramorare, *v. a.* b. diramare.

*Dirancare, *v. a.* b. storcere, svellere, ausreißen, herausreißen, da man die Sache hin und her beuget.

*Dirangolato, *adj.* b. trascurato, disattento, fahrlässig, sorgenlos.

Dire, *v. a.* sagen, reden, sprechen; – dire i suoi peccati, seine Sünden bekennen; – cioè a dire, vale a dire, das heißt, nämlich; – dire, für raccontare, erzählen: non lo dite ad alcun altro, erzählet es niemand andern; – dire, für rispondere: al che egli disse, darzu antwortete er; – dire, fast wie comandare: digli che qua se ne venga tosto; – für nominare, chiamare, nennen, heißen: son piottosto da dire acciecati, sie sind eher verblendet zu nennen; – pigliar a dire, anfangen zu reden, das Wort nehmen; – venir a dire, und voler dire, bedeuten, heißen, sagen wollen; – dire in uno (*t. mercant.*), die Handlung unter eines Namen geführt werden; la bottega dice in lui, oder sotto il di lui nome, die Handlung geht unter dessen Namen; – dire in alcuno, die Rechnung auf einen lauten, die Schuld auf einen geschrieben seyn; – dirsi con alcuno, *v. r.* so viel als: confarsi seco, mit einem einig seyn, einig leben; – aver che dire, etwas zu reden, Stoff zu sprechen haben; – aver che dire con uno, mit einem in Zwist, in Streit seyn; – dir bene, wahr, verständig, schicklich ꝛc. reden; – dice bene, er hat Recht; – dir la cosa come stà, die Sache sagen, wie sie ist; – far dir di se, o de' fatti suoi, Anlaß zur Nachrede geben; – farsi dir dietro, sich nachreden lassen; – *prov.* il dir fa dire, ein Wort giebt das andere; – ognun dice la sua, jeder sagt, was er meint; – non c'è che dire, es läßt sich nichts dawider sagen; – dir sopra una cosa, wovon handeln; worüber sprechen; auch kritisiren; – dire di Dio, e di Cristo, so viel als: bestemmiare, lästern, fluchen; – oggi le carte non mi dicono, das Spiel ist mir heute nicht günstig, ich bekomme schlechte Karten; – dir da burla, dà dovvero, im Scherz, im Ernste reden; – dir del miglior senno, che uno abbia, etwas im größten Ernst sagen; – dire di nò, di sì, nein, ja sprechen; – ha un bel dire, er hat gut reden; – si scusò con dire, er entschuldigte sich mit dem; – dire in rima, dichten, ein Gedicht schreiben; – dire l'uffizio, das Brevier beten; – dir Messa, die Messe lesen. – Dissi (bey Rednern), meine Rede ist aus; – *praes.* dico, *praet.* dissi, *part.* detto,

Dire, *s. m.* für ragionare, discorrere, das Reden, Sprechen, die Rede; Styl: un dir pulito etc.

*Diredano, *adj.* s. diretano.

Diredare, *v. a.* übl. diseredare, enterben.

Diréditare, *v. a.* s. diseredare.

Diréggere, *v. a.* übl. dirigere, s.

Direnare, *v. n.* lendenlahm werden.

Direnato, *s. m.* sfilamento de' reni, die Lendenlahmheit, Verletzung in den Lenden.

*Direpzione, *s. f.* b. rapina, devastazione, Raub, Verheerung.

Di repente, *adv.* plötzlich.

*Diretanamente, und *deretanamente, *adv.* b. ultimamente, letztlich, letzthin, neulich ꝛc.

Diretano, *s. m.* der Hintere, der Letzte.

Diretare, *v. a.* s. diseredare, enterben.

Diretato, *adj.* s. diseredato.

Diretro, *s. m.* il di dietro, der Hintere, der Hintertheil.

Direttamente, *adv.* per rètta linea, in gerader Linie; geradezu; geradeswegs; – contraddire direttamente, o indirettamente, geradezu, oder verdeckt widersprechen; – direttamente opposto, gerade entgegen.

Digitized by Google

Direttivamente, *adv.* in môdo diretto, auf eine gerade, directe Art.

Direttivo, *adj.* richtend, die Richtung gebend, leitend ꝛc.

Diretto, *part.* von dirigere, ſ.; – *adj.* gerade, in gerader Linie fortgehend; – für giusto, buono, convenèvole, gehörig, gerecht; – per modo diretto, o indiretto, durch gehörigen, oder unrechten Weg.

Direttòre, *s. m.* der Director, Oberaufſeher; Führer, Leiter.

Direttòrio, *s. m.* calendàrio, ein Kalender, worin für die katholiſchen Geiſtlichen die kirchliche Ordnung der Meſſe und des Breviers enthalten iſt; das Directorium.

Direttrice, *s. f.* die Vorſteherin, Führerin, Leiterin.

Direzióne, *s. f.* die Richtung; – für indirizzo, Adreſſe; – für governo, condotta, die Direction, Weiſung, Leitung, Führung; Oberaufſicht; – aver la direzione, etwas unter ſeiner Aufſicht haben.

*Direzióne, *s. f.* (lat.) für devastazióne, sacchèggio, die Ausplünderung.

Diriccìare, *v. a.* die Stachelſchale von den Kaſtanien abmachen.

Dirìdere, *v. a.* ſ. derìdere, auslachen, ausſpotten.

*Diriêto, di riêto, *adv.* ſ. diêtro.

*Dirigênza, *s. f.* ſ. direzióne.

Dirìgere, *v. a.* richten, die Richtung geben; – indirizzàre, adreſſiren; führen, leiten; regieren; – *praet.* diressi, *part.* diretto.

Di rimbalzo, *adv.* durch einen Rückprall; – *it. fig.* indirecter Weiſe, von ungefähr.

Di rimbècco, *adv.* Wort auf Wort, ſ. rimbècco.

Dirimênte, *adj.* was die Ehe aufhebt, ſcheidet, ungültig macht; impedimento dirimente.

Dirìmere, *v. a.* dividere, ſcheiden, trennen; einen Streit ſchlichten, beylegen, dirimere una lite.

Dirimpêtto, *adv.* di rimpêtto, dirincontro, di rincontro, mit einem *Dat.*, gegenüber, gerade über.

Di rintoppo, *adv.* im Gegenſatz, das gegen.

*Diripàta, *s. f.* ripa scoscèsa, precipìzio, ein Abſturz; ein ſteiler Ort.

*Dirisiàre, *v. a.* ſ. schernire, höhnen, ſpotten.

Dirisióne, *s. f.* ſ. derisióne, Spott.

Dirisòre, *s. m.* ſ. derisòre, Spötter.

Dirittamente, *adv.* gerade, geradezu; gerades Weges; in gerader Linie; – für bene, rettamente, giustamente, recht, gerecht, redlich, gehörig; – für per l'appunto affatto, gerade, richtig, accurat.

*Dirittanza, *s. f.* b. onestà, lealtà, die Richtigkeit, Ehrlichkeit.

Dirittezza, *s. f.* die Geradheit; *it.* dirittanza, ſ.

Diritto (und dritto), *s. m.* il giusto, il conveniente, das Recht; was recht und billig iſt; – für tassa, die Gebühr; – il giure, die Rechtsgelehrſamkeit; – für dazio, imposta, die Abgabe, Auflage; – *it.* ein gegründeter Anſpruch; – *it.* potere, die Gewalt, Botmäßigkeit: recando in suo diritto, buona parte dell' Asia, indem er einen großen Theil von Aſien unter ſeine Botmäßigkeit brachte.

Diritto, und dritto, *adj.* gerade, nicht gebogen, aufrecht; – auch ritto, redlich, gerecht; – di diritta ragione, recht, gehörig; – diritto tempo, die gehörige Zeit; – recht, genau; richtig: niuno ni sapeva il diritto vero; – für avveduto scaltro, ſchlau, fein; – a man diritta, rechts, rechter Hand; – diritta via, der rechte Weg; – nel diritto mezzo, gerade in der Mitte; – il diritto sarebbe, das Schicklichſte wäre.

Diritto, dritto, *adv.* ſo wie dirittamente, gerade.

Dirittòne, *adj.* und *s. m.* formicone, astutàccio, volpone, verſchmitzt, ſchlau, pfiffig, durchtrieben; – ein Schalk ꝛc.

Dirittùra, *s. f.* il giusto, l'onèsto, das Recht, die Redlichkeit; – für imposta, eine Auflage; – für ragione, ein Recht, Anſpruch; – für linea retta, die Geradheit; die gerade Linie; – a dirittura, *adv.* geradeswèges, geradezu; – pigliar una dirittura, ſo wie: pigliar un fermo sistema, einen feſten Plan annehmen.

*Dirittùriêre, *adj.* giusto, diritto, gerecht, gut, redlich.

Dirivante, *adj.* ſ. derivante.

Dirivàre, *v. a.* ſ. derivàre, entſtehen, entſpringen.

Diriviêni (andiriviêni), *s. m. pl.* die Irrgänge; – *fig.* für imbróglio, verwirrter Kram.

*Dirìvo, *s. m.* b. derivazióne, origine, der Urſprung, die Quelle.

Dirizza, *s. f.* und drissa, auch drizza, (*t. mar.*) eine Art Tau.

Dirizzacrìne, *s. m.* ſ. dirizzatòjo.

Dirizzamento, *s. m.* die Richtung, das Geradmachen; – für correggimento, die Zurechtweiſung.

Dirizzàre (und drizzàre), *v. a.* gerademachen; gerade richten, aufſtellen; – dirizzar l'occhio a qualche parte, das Auge wohin richten; wenden; – *fig.* für ristabilire, wieder einrichten, herſtellen; – für correggere, indirizzare, zurechtweiſen, auf den rechten Weg bringen; – für giustificare, rechtfertigen;

Digitized by Google

– dirizzarsi in piedi, so wie rizzarsi, *v. r.* sich aufrichten, aufstehen; – *prov.* voler dirizzar il becco agli sparvieri, le gambe a' cani etc., unmögliche Dinge vornehmen.

Dirizzàto, *part.* von dirizzàre, auch drizzàto, gerade gemacht.

Dirizzatòjo, *s. m.* eine Frisirnadel.

Dirizzatòre, *s. m.* auch direttòre, guida, ein Anweiser, der zurecht weiset; der, was krumm ist, gerade macht.

Dirizzatrice, *s. f.* eine Anweiserin, Leiterin, Führerin ꝛc.

Dirizzatùra, *s. f.* der Strich zwischen den Haaren, wo sie auf dem Kopfe getheilet sind.

*Dirizzòne, *s. m.* sconsideratezza, balordàggine, eine Unbesonnenheit.

Diro, *adj.* (lat.) übl. èmpio, crudèle, immàne, grausam, gräßlich.

Diroccamento, *s. m.* das Niederreißen, Einreißen der Mauern.

Dirocàre, *v. a.* demolìre, rovinàre, einreißen, niederreißen, schleifen, feste, gemauerte Gebäude ꝛc.; – *v. n.* für cadere a precipizio, von einem sehr hohen Ort herabstürzen.

Diroccàto, *part.* eingerissen ꝛc.; scosceso, steil, abschüssig.

Diroccatòre, *s. m.* ein Verwüster fester Gebäude, der sie niederreißt.

Dirocciare. *v. n.* von einem Felsen herabstürzen, herabschießen; – dirocciarsi, *v. r.* diffondersi cadendo, sich im Herabschießen von einer Höhe verbreiten (vom Wasser).

Dirogàre, *v. a.* b. derogàre, ſ.

Dirogatòrio, *adj.* Abbruch thuend, nachtheilig.

Dirompere, *v. a.* ammollìre, gelind, geschmeidig machen; – für rompere, zerbrechen; – sfracellare, zerschmettern; – für interrompere, unterbrechen; – für guastare, disordinare, verderben, in Unordnung bringen; – dirompersi, *v. r.* geschmeidiger werden; – für adirarsi, venir in discordia, sich entzweyen, mit einander brechen.

Dirompimento, *s. m.* rottùra, der Bruch, die Entzweyung; – für interrompimento, die Unterbrechung, Zerrüttung der Ordnung.

Dirotta, *s. f.* rifrusto, carpìccio, eine Tracht Faustschläge, oder Ohrfeigen; – *it.* für pioggia, strabocchevole, ein Guß, eine Wasserfluth.

Dirottamente, *adv.* über die Maßen, gewaltig; unaufhaltsamer Weise: piovere, piangere dirottamente, gewaltig regnen, weinen.

Dirottissimamente, *adv.* (piàngere), auf das Bitterlichste (weinen).

Dirottìssimo, *adj. sup.* prorompere in un pianto dirottìssimo, die bittersten Thränen vergießen; – monte dirottissimo, ein sehr steiler Berg.

Dirotto, *part.* von dirompere; fatto arrendèvole, geschmeidig, lind gemacht; – für luogo scosceso, dirupato, steil; – rotto, spezzato, zerbrochen; – riso, pianto dirotto, ein übermäßiges, gewaltiges Lachen, Weinen; – *it.* für abituato, der zu etwas gewöhnt, geübt ist: già dirotto nel mal fare.

*Dirovinàre, *v. a.* b. rovinàre, ſ.

Dirozzamento, *s. m.* die Abrichtung, Zustutzung; der erste Unterricht; die erste Bearbeitung.

Dirozzàre, *v. a.* das Gröbste abarbeiten, zurichten, zuhauen ꝛc. – *fig.* disciplinare, coltivare, zustutzen, abrichten; die erste Bildung, den ersten Unterricht geben.

Dirozzàto, *part.* aus dem Gröbsten gearbeitet; – ammaestrato, zugestutzt, abgerichtet, gezogen ꝛc.

Dirubàre, und dirubàto, ſ. rubàre, rubàto.

Dirugginàre, und dirugginìre, *v. a.* den Rost abnehmen, abputzen; – dirugginare i denti, mit den Zähnen knirschen.

Dirupamento, *s. m.* das Einfallen, Einstürzen eines Felsens, des Erdreichs; – für dirupo, ein Absturz, steiler Ort.

Dirupàre, *v. a.* precipitàre, von einem Felsen hinabwerfen, hinabstürzen; – *v. n.* hinunterstürzen, fallen; – diruparsi, *v. r.* sich hinunterstürzen.

Dirupàto, *s. m.* ein Absturz.

Dirupàto, *part.* ſ. dirupàre.

*Dirupinamento, *s. m.* b. dirùpo, dirupàto, ſ.

*Dirupinàre, *v. a.* und *n.* ſ. dirupàre.

*Dirupinàto, *part.* hinabgestürzt.

*Dirupinàto, *s. m.* ein Absturz.

Dirùpo, *s. m.* precipìzio, ein Absturz, ein steiler Ort.

Dirùto, *adj.* (lat.) übl. rovinàto, abbattùto, eingerissen, niedergerissen, zerstört.

Disabbellìrsi, *v. r.* depor gli ornamenti, den Schmuck, den Putz ablegen.

Disabilità, *s. f.* inettitùdine, disadattàggine, die Ungeschicktheit, Untauglichkeit.

Disabitàre, *v. a.* spopolàre, entvölkern, von Einwohnern entblößen; – disabitarsi, *v. r.* sich entvölkern.

Disabitàto, *part.* unbewohnt, entvölkert; was leer ist; – gola disabitata, corpo disabitato, eine große heißhungerige Kehle; ein ausgehungerter Wanst.

Disabitazìone, *s. f.* das Nichtbewohnen.

Disaccentàto, *adj.* unaccentuirt; ohne Tonzeichen geschrieben, gedruckt.

Digitized by Google

Disaccàrto, *s. m.* übl. incertezza, die Ungewißheit.

Disaccèso, *adj.* spento, verlöscht, ausgelöscht; verloschen.

Disaccolàre, *v. a.* rinsaccàre, wieder einsacken.

Disaccongiamente, *adv.* ſ. sconciamente, auf eine unanſtändige, ſchimpfliche Art.

isaccòncio, *adj.* ſ. scòncio, unanſtändig, übel zugerichtet.

Disaccòrdare, *v. a.* scòrdare, falſch klingen, nicht accordiren, nicht zuſammenklingen.

Disacreditàto, *adj.* ſ. discreditàto, in ſchlechten Ruf gebracht.

Disacèrbare, *v. a.* mitigàre, beſänftigen, mildern, das Herbe, Bittere benehmen.

Disacquistàre, *v. a.* scapitàre, fare scapito, verlieren, zuſetzen.

Disacràre, *v. a.* entweihen; einen geweihten Ort oder Perſon gemein machen; - disacrarsi, *v. r.* ſich von ſeinem Eid, von ſeinen Gelübden losmachen.

Disadattàggine, *s. f.* goffàggine, die Ungeſchicktheit, Ungeſchicklichkeit, tölpelhaftes Weſen.

Disadattamente, *adv.* goffamente, ungeſchickter Weiſe, tölpiſch.

Disadatto, *adj.* góffo, inètto, ungeſchickt, tölpiſch, linkiſch.

Disadornàre, *v. a.* disabbellire, die Zierathen benehmen.

Disadorno, *adj.* negletto, incolto, ungeſchickt, ungeputzt, unzierlich.

Disaduggiàre, *v. a.* entſchatten, den Schatten benehmen.

Disaffezionàre, *v. a.* rènder alièno, far pèrder l'affètto, abgeneigt, abgünſtig machen; - disaffezionarsi, abgeneigt werden; die Freundſchaft, Liebe, Neigung ablegen.

Disaffezionàto, *adj.* disamoràto, abgeneigt, abgünſtig; in der Liebe erkaltet.

Disagèvole, *adj.* malagèvole, ſchwer, mühſam, beſchwerlich.

Disagevoletto, *adj.* etwas ſchwer.

Disagevolezza, *s. f.* incomodità, die Schwierigkeit.

Disagevolmente, *adv.* a disàgio, ſchwerlich, mit vieler Mühe oder Schwierigkeit.

Disaggradàre, *v. n.* dispiacère, unangenehm, mißfällig ſeyn; mißfallen.

Disaggradèvole, *adj.* spiacèvole, unangenehm, mißfällig.

Disagguaglianza, *s. f.* übl. disuguaglianza, Ungleichheit.

Disagguagliàrsi, *v. r.* diversificarsi, unterſchieden, verſchieden ſeyn.

Disagguagliamente, *adv.* differentemente, ungleich, unterſchiedlich, anders.

***Disagguàglio**, *s. m.* b. disuguaglianza, die Ungleichheit.

Disagiàre, *v. a.* scòmodare, eines Gemächlichkeit, Ruhe ſtören; beſchweren, beſchwerlich fallen; - disagiarsi, *v. r.* ſo wie: patir disagio, ſich einem Ungemach unterziehen; ſich Ungelegenheit machen.

Disagiatamente, *adv.* ſ. disagiosamente.

Disagiàto, *adj.* scòmodo, unbequem, ungemächlich; - für indisposto, cagionevole, kränklich, unpäßlich; - für bisognoso, dürftig; - *it. parv.* von disagiàre, ſ.

Disagiatòre, *s. m.* perturbatòre, der einen ſtöret, der Ungelegenheit macht.

Disàgio, *s. m.* scòmodo, Ungemach, Ungemächlichkeit, Beſchwerlichkeit, Unbequemlichkeit, Ungelegenheit; - für mancamento, carestia, Dürftigkeit, Mangel; - patir disagio di danari, Geldnoth haben; - stare a disagio, in einer unbequemen Lage ſeyn; mit Verdruß wo ſeyn; - tenere a disagio, einen in einer unbequemen Lage laſſen; auf eine verdrießliche Weiſe warten laſſen; - *prov.* chi dà spesa, non dia disagio, der Eingeladene muß nicht auf ſich warten laſſen.

Disagiosamente, *adv.* ungemächlich, unbequemlich; mit Beſchwerde.

Disagiòso, *adj.* incòmodo, ungemächlich, unbequem.

Disagràre, *v. a.* profanàre, entheiligen, entweihen.

Disajutàre, *v. a.* nuòcere, dissèrvire, hinderlich ſeyn, verhindern; - *prov.* la fortuna ajuta gli audaci, e disajuta à paurosi, das Glück begünſtigt die Kühnen, und verläßt die Furchtſamen; - disajutarsi, *v. r.* ſo wie annighittirsi, avvilirsi, verzagt, träg werden.

Disajùto, *s. m.* die Verhinderung, Ungelegenheit.

Disalberàre, *v. a.* (bey den Schiffern), entmaſten, den Maſt abſchlagen.

Disalbèrgare, *v. n.* sloggiàre, ausziehen; ſeine Wohnung verlaſſen; fortziehen.

Disalbergàto, *adj.* unbeherbergt; der keine Herberge, keine Wohnung hat.

Disallòggiare, *v. a.* sloggiàre, einen aus ſeiner Wohnung vertreiben.

Disamàbile, *adj.* spiacènte, nicht liebenswürdig; ein verdrießlicher, mürriſcher Menſch.

Disamàre, *v. n.* cèssar d'amàre, aufhören zu lieben, einen Widerwillen gegen etwas bekommen; - far disamare, die Liebe benehmen.

Disamàto, *part.* ungeliebt; der nicht geliebt wird, gehaßt.

Disamatòre, *s. m.* der nicht mehr liebet, oder der haſſet.

Digitized by Google

Disamatrice, *s. f.* die nicht mehr liebt, oder die einen haſſet.

Disambiziòso, *adj.* senza ambiziòne, unehrgeizig, der keine Ehrbegierde hat.

Disamenità, *s. f.* die Unanmuthigkeit, Unangehmheit.

Disamèno, *adj.* spiacèvole, unanmuthig, unangenehm, unluſtig.

Disamicizia, *s. f.* ſ. nimistà, Feindſeligkeit.

Disàmina, *s. f.* die Unterſuchung.

Disaminamento, *s. m.* die Unterſuchung.

Disaminante, *s. m.* der Unterſucher.

Disaminàre, *v. a.* esaminàre, discùtere, unterſuchen, forſchen, erörtern.

Disaminazione, *s. f.* disàmina, die Unterſuchung, Prüfung.

*Disàmino, *s. m.* b. disàmina.

*Disamistàde, *s. f.* ſ. disamicizia, inimicizia, nimistà.

Disammirazione, *s. f.* disistima, noncuranza, die Geringſchätzung, Unwerthſchätzung, Gleichgültigkeit.

Disamorare, *v. a.* die Liebe vertreiben, benehmen; verhaßt machen; – disamorarsi (di alcuna persona), aufhören verliebt zu ſeyn.

Disamoràto, *part.* der nicht mehr liebt; lièblos; – kaltſinnig; – der es mit niemand gut meint.

Disamòre, *s. m.* die Liebloſigkeit, Kaltſinnigkeit, Abneigung.

Disamorèvole, *adj.* scortèse, unfreundlich; ungefällig; unhöflich, lieblos.

Disamorevolezza, *s. f.* scortesìa, indifferènza, die Liebloſigkeit, Kaltſinnigkeit, Unempfindlichkeit.

Disamoròso, *adj.* kaltſinnig, gleichgültig, unfreundlich.

Disàncorare, *v. a.* levàr le àncore, salpàre, die Anker ziehen.

Disanèllare, *v. a.* die Ringe abnehmen.

Disanimare, *v. a.* uccìdere, entſeelen, tödten; – für scoraggiare, muthlos machen, niederſchlagen; – disanimarsi, *v. r.* den Muth verlieren, verzagen.

Disanimàto, *part.* entſeelt, verzagt, muthlos.

Disapparare, *v. a.* disapprèndere, dimenticare, scòrdarsi, verlernen; das Gelernte vergeſſen.

Disappariscènte, *adj.* disavvenènte, unanſehnlich; – für disparuto, hager, verfallen.

Disappassionatamente, *adv.* senza passiòne, ohne alle Leidenſchaft, gleichgültig.

Disappassionatezza, *s. f.* spassionatezza, Unleidenſchaftlichkeit, Gleichgültigkeit.

Disappassionàto, *adj.* indifferènte, unleidenſchaftlich; frey von Leidenſchaften; gleichgültig.

Disappensatamente, *adv.* inconsideratamente, gedankenlos, unbedachtſamer Weiſe.

Disappensàto, *adj.* übl. sconsideràto, gedankenlos, ſorgenlos, unbeſorgt.

Disappestàto, *adj.* von der Peſt geheilet.

Disapplicare, *v. n.* sollevàrsi, distràrsi, svagarsi, ſich zerſtreuen, von Arbeiten, Denken, Studiren ablaſſen.

Disapplicatezza, *s. f.* disattenzione, disapplicazione, die Unbefliſſenheit, Unthätigkeit, Geſchäftloſigkeit; – für distrazione, svagamento, Zerſtreuung; Nachläſſigkeit.

Disapplicàto, *part.* trascuràto, disattènto, unfleißig, unachtſam, zerſtreut, nachläſſig.

Disapplicazione, *s. f.* ſ. disapplicatezza.

Disapprèndere, *v. a.* disimparàre, verlernen; – *praet.* disappresi, *part.* disappreso.

Disapprensione, *s. f.* das Verlernen; – noncuranza, disistima, die Außerachtſetzung, Vernachläſſigung.

Disapprovare, *v. a.* riprovàre, mißbilligen, verwerfen, tadeln.

Disapprovazione, *s. f.* riprovazione, die Mißbilligung, Tadelung, Verwerfung.

Disarboràre, *v. a.* entmaſten, die Maſte abſchlagen.

Disarginare, *v. a.* den Damm wegreißen.

Disarginàto, *part.* von disarginàre; – *adj.* was keine Dämme hat, ungedämmt.

Disarmamento, *s. m.* die Entwaffnung, Waffenloſigkeit.

Disarmare, *v. a.* entwaffnen, die Waffen, die Rüſtung abnehmen; – disarmare, *v. n.* disarmarsi, die Waffen, die Rüſtung ablegen, das Gewehr ſtrecken; – *fig.* disarmar di gioja, di speranza, die Freude, die Hoffnung benehmen; – disarmare allein: zu kriegen aufhören; – disarmare un vascello, ein Schiff abtakeln, auflegen; – disarmar volte, ragne, nämlich: levarne i sostegni, das Bogengerüſte wegnehmen, die Einfaſſungen losmachen, abnehmen.

Disarmàto, *part.* entwaffnet, wehrlos.

Disarmeggiare, *v. a.* ein Schiff abtakeln.

Disarmèggio, *s. m.* die Abtakelung eines Schiffes.

Disarmonìa, *s. f.* discordanza, der Uebelklang; Mißlaut.

Disarmònico, *adj.* dissonante, uneinſtimmig, übelklingend, verſtimmt.

*Disasciàto, *adj.* b. disagiàto, unbequem.

Disascòndere, *v. a.* palesàre, entdecken.

Disa-

Digitized by Google

Disascòso, *part.* scopèrto, palèse, entdeckt, offenbar.

Disasperàre, *v. a.* die Hoffnung benehmen.

Disasprìre, *v. a.* mitigàre, sedàre, addolcìre, besänftigen, lindern, stillen.

Disassediàto, *part.* nicht mehr belagert.

Disassuefatto, *adj.* divezzàto, svezzàto, entwohnt, entwöhnet.

Disastràre, *v. a.* danneggiàre, in Verlust, in Unglück bringen; – disastrarsi, *v. r.* in Unheil, in Unglück gerathen.

Disastràto, *part.* disgraziàto, der in Unheil, in Unglück gerathen ist.

Disastro, *s. m.* infortùnio, disgràzia, der Unstern, das Unheil, der Unglücksfall; – sconcio, incomodità, Unges mach.

Disastròso, *adj.* sinistro, unglücklich, widerwärtig, beschwerlich.

Disattàto, *adj.* s. disadatto, unges schickt, tölpelhaft.

Disattènto, *adj.* sbadàto, unaufmerksam, nachlässig, unbesorgt.

Disattenzióne, *s. f.* sbadatàggine, die Unaufmerksamkeit, Unachtsamkeit; – für trascuratezza, Unbesorgtheit, Fahrlässigkeit.

Disattristàto, *adj.* rallegràto, confortàto, wieder erfreut.

Disavanzàre, *v. n.* scapitàre, einbüssen, zusetzen, verlieren.

Disavanzo, *s. m.* scapito, perdita, die Einbuße, der Verlust; mettere a disavanzo, in Verlustconto bringen.

Disaugurare, *v. a.* augurare sinistramente, Unglück voraussagen, oder wünschen.

Disavolàto, *adj.* s. disovolàto, verrenkt.

Disavorramento, *s. m.* Ausladung des Ballasts.

Disavórrare, *v. a.* den Ballast ausladen.

Disavorratòre, *s. m.* der die Aufsicht über die Ausladung des Ballastes hat; – *it.* das Fahrzeug, welches den ausgeladenen Ballast wegführt.

Disautoràre, *v. a.* privàre d'autorità, einem die Gewalt, das Ansehen nehmen.

Disautoràto, *part.* seiner Autorität, Gewalt beraubt.

Disautorizzàto, *adj.* seiner Gewalt beraubt.

Disavvantaggiarsi, *v. r.* disavanzàre, far perdita, aus dem Vortheil kommen, seinen Vortheil verlieren.

Disavvantàggio, *s. m.* danno, scàpito, der Nachtheil, Schade.

Disavvantaggiòso, *adj.* s. svantaggiòso, nachtheilig.

Disavvedimento, *s. m.* inavvertènza, die Unbedachtsamkeit, Unvorsichtigkeit.

Disavvedutamente, *adv.* inavvertentemente, unbedachtsam, unüberlegt.

Disavvedutezza, *s. f.* inavvertènza, die Unvorsichtigkeit.

Disavvedùto, *adj.* inconsideràto, malaccórto, unbedachtsam, unbedächtig, unvorsichtig.

Disavvenènte, *adj.* disavvenèvole, häßlich, garstig, ungefällig, unschicklich.

Disavvenentezza, *s. f.* difformità, bruttezza, die Unannehmlichkeit, Häßlichkeit; widriges Ansehen; Ungeschicklichkeit.

Disavvenènza, *s. f.* s. disavvenentezza.

Disavvenèvole, *adj.* scòncio, sconvenèvole, häßlich, garstig, unangenehm, widrig, unschicklich.

Disavvenìre, *v. n.* malavvenìre, mißlingen, wider die Erwartung übel ausfallen; sich unglücklicher Weise ereignen; – für non esser conveniente, sich nicht schicken, nicht schicklich seyn.

Disavventùra, *s. f.* disgràzia, infortùnio, ein Unfall, Unglücksfall, Unglück, Widerwärtigkeit.

Disavventuratamente, *adv.* per disavventura, unglücklicher Weise, zum Unglück.

Disavventuràto, *adj.* sventuràto, infelice, unglücklich, elend.

Disavventurosamente, *adv.* unglücklich.

Disavventuròso, *adj.* unglücklich, unglückselig.

Disavvertènza, *s. f.* inavvertènza, die Unachtsamkeit, Unvorsichtigkeit.

Disavvezzamento, *s. m.* die Entwöhnung; – für disuso, die Ungewohnheit.

Disavvezzàre, *v. a.* divezzàre, svezzàre, abgewöhnen, entwöhnen.

Disavvisamento, *s. m.* übl. disattenzióne, inavvertènza, die Unbedachtsamkeit, Unvorsichtigkeit.

Disbandarsi, *v. r.* sbandarsi, sich zerstreuen, auseinander gehen.

***Disbandeggiàto**, *adj.* bandìto, sbandeggiàto, verbannt, verwiesen, vertrieben; – *it.* luogo disbandeggiato, der Verweisungsort.

***Disbandìre**, *v. a.* s. sbandìre, verbannen.

Disbaragliante, *part.* in Unordnung bringend, zerstreuend.

Disbaragliàre, *v. a.* sbaragliàre, dispèrdere, zerstreuen, in die Flucht treiben.

Disbaragliàto, *part.* plötzlich in Unordnung gebracht, zersprengt, zerstreut.

***Disbarattàre**, *v. a.* s. sbaragliàre, s.

***Disbarattàto**, *part.* geschlagen, zerstreut ꝛc.

Disbarbàre, *v. a.* sbarbàre, ausreißen, auswurzeln.

Disbarbàto, *part.* ausgerissen, ausgerottet; – *it.* sbarbato, unbartig.

Digitized by Google

Disbarcàre, *v. a.* ſ. sbarcàre, ausſchiffen.

Disbassàre, *v. a.* übl. abbassàre, erniedrigen.

Disbàttere, *v. a.* ſ. dibàttere.

Disboscàre, *v. a.* ſ. diboscàre.

Disboscazióne, *s. f.* ſ. diboscamento.

Disbramàre, *v. a.* soddisfarsi, cavarsi la vòglia, das Verlangen ſtillen, befriedigen; ſeine Luſt büßen; auch disbramarsi, *v. r.*

Disbramàto, *part.* soddisfatto, der ſein Verlangen geſtillt.

Disbranàre, *v. a.* ſ. sbranàre, zerreißen, zerſtücken.

Disbranàto, *adj.* ſ. sbranàto.

Disbrancàre, *v. a.* ſ. sbrancàre, ausmerzen, von der Heerde abſondern.

Disbrandàre, *v. a.* entwaffnen, einem den Säbel, den Degen nehmen.

Disbrigàre, *v. a.* trar di briga, districàre, disimpacciàre, heraushelfen, losmachen, aus der Verwirrung, Verlegenheit helfen; – disbrigarsi, *v. r.* ſich aus einer Verlegenheit heraushelfen; – für spicciarsi, far presto; – disbrigatevi, macht, daß ihr fertig werdet, tummelt euch.

Disbrigàto, *part.* districàto, losgemacht, herausgewickelt ꝛc.; beſchleunigt.

Disbuffàre, *v. a.* ſ. sbuffàre, vor Zorn ſchnauben, brauſen.

Discacciamento, *s. m.* espulsióne, die Verjagung, Vertreibung.

Discacciàre, *v. a.* cacciàre, mandàr vià, verjagen, fortjagen, vertreiben.

Discacciatìvo, *adj.* espulsìvo, austreibend, abführend.

Discacciatóre, *s. m.* ein Vertreiber, Verjager.

Discacciatrìce, *s. f.* die Vertreiberin, Verbannerin.

Discadère, *v. n.* scadère, scemàre, andàre al basso, verfallen, in Verfall kommen, abnehmen; – für ricadere, heimfallen, zurückfallen dem Lehnsherrn (von Gütern).

Discadimento, *s. m.* decadènza, der Verfall, die Abnahme; – das Heimfallen der Güter.

Discadùto, *part.* von discadère, verfallen, in Verfall gerathen.

*Discàggere, *v. n.* b. discadère.

Discalzàre, *v. a.* ſ. scalzàre, Schuhe und Strümpfe ausziehen, die Füße entblößen.

Discàlzo, *adj.* scalzo, barfuß.

Discanso, *s. m.* scampo, Ausflucht.

Discappellàre, *v. a.* scapezzàre, dem Falken die Kappe abziehen; entkappen.

Discapezzàre, *v. a.* abköpfen, z. B. einen Baum; – für decapitare, köpfen, den Kopf abſchlagen.

Discapitàre, *v. n.* scapitàre, einbüßen, verlieren, Schaden leiden.

Discàpito, *s. m.* scàpito, der Verluſt.

Discarcàre, und discarcàto, ſ. discaricàre, discaricàto.

Discaricamento, *s. m.* scàrico, die Entlaſtung, Entläſtigung, Entladung.

Discaricàre, *v. a.* scaricàre, abladen, ausladen, entladen, entledigen; – discaricarsi, ſich entladen, ſeine Laſt, ſeine Bürde ablegen; – discaricare il ventre, ſeine Nothdurft verrichten.

Discaricàto, *part.* entladen, entläſtigt.

Discàrico, *s. m.* scàrico, die Auslabung, Abladung, Entledigung; per discarico di coscienza, um ſein Gewiſſen zu entledigen; – auch für render ragione, Rechenſchaft: dare il discarico della sua commissione, von dem anvertrauten Geſchäft Rechenſchaft geben.

Discarnàre, *v. a.* ſ. scarnàre, die Häute auf der Fleiſchſeite beſchaben, etwas von der Oberfläche des Leibes abſchneiden, abſchaben.

Discàro, *adj.* unangenehm, mißfällig.

Discatenàre, *v. a.* b. scatenàre, von Ketten losmachen, die Ketten abnehmen.

Discatenàto, *part.* kettenlos, von der Kette befreyt.

Discazàda (*t. mar.*), die Abtrift, das Abweichen eines Schiffes von ſeinem geraden Lauf.

*Discèdere, *v. a.* (lat.) b. partirsi, abgehen, weggehen.

Discendentàle, *adj.* linea, discendentàle, die abſteigende Linie in den Geſchlechtern; die Abkommenſchaft.

Discendènte, *part.* abſteigend; – *it.* abſtammend, ein Abkömmling; meiſtens im *plur.* i discendenti, die Abkömmlinge, die Nachkommen.

Discendènza, und descendènza, *s. f.* die Abkunft, Herkunft; – razza, lignaggio, die Abſtammung, das Geſchlecht ꝛc.

Discèndere, und descèndere, *v. n.* scèndere, calàre, venire a basso, herabſteigen, herunterkommen, niederwärts gehen; – für trar origine, derivare, abſtammen; – discendere, *v. a.* far calare, lasciar giù, herablaſſen; – *praet.* discesi, *part.* discèso.

Discendimento, und descendimento, *s. m.* das Herabſteigen, Hergabkommen; – discesa, der Abhang; der Ort, wo man hinabgeht.

Discensióne, *s. f.* discèsa, scesa, das Herabſteigen, die Herabkunft.

Discensìvo, *adj.* was die Kraft hat, herabzuſteigen, ſich niederwärts zu bewegen.

Discènso, *s. m.* (poet.) b. scesa, der Abhang.

Discensóre, *s. m.* che discènde, der herabkommt, herabſteigt.

*Discènte, *part.* und *s.* (lat.) che impara, scolàre, ein Lernender, Lehrling, Schüler.

Digitized by Google

Discèpola, *s. f.* eine Schülerin.

Discepolàto, *s. m.* discipolàto, die Lehrzeit, die Lehrjahre.

Discèpolo, *s. m.* scolàre, allièvo, der Schüler, Lehrling, Jünger.

Discernènte, *part.* che distingue il bène dal male, der das Böse vom Guten unterscheidet.

*Discernènza, *s. f.* segno, indizio, das Kennzeichen, die Auswahl.

Discèrnere, *v. a.* unterscheiden, erkennen, deutlich sehen, mit dem Verstande oder mit den Augen; così da lontano il mio occhio nol discerne, mein Auge unterscheidet es nicht so weit; – non discerne il ben dal male, er unterscheidet nicht das Gute vom Bösen.

Discernèvole, *adj.* der unterscheidet, oder was sich unterscheiden läßt.

Discernimento, *s. m.* giudizio, critèrio, die Unterscheidung, die Unterscheidungskraft, die Beurtheilung, Einsicht.

Discernitìvo, *adj.* was unterscheidet, oder unterscheiden kann.

Discernitòre, *s. m.* ein Unterscheider, Kenner.

Discernùto, *part.* unterschieden, wahrgenommen ꝛc.

*Discèrpere, *v. a.* (lat.) b. lacerare, dilaniare, zerreißen, in Stücken reißen.

*Discèrre (zusammengezogen von discègliere), *v. a.* b. scèrre, separare, auslesen, auswählen, aussondern, herausſuchen; – *praet.* discèlsi, *part.* discèlto.

Discervellàto, *adj.* dicervellàto, hirnlos, unbedachtsam.

Discèsa, *s. f.* die Abfahrt, Herabfahrt, der Heruntergang.

Discèso, *part.* von discèndere, herabgestiegen ꝛc.; abstammend.

*Discèttare, *v. a.* (lat.) b. contèndere, disputare, streiten, zanken; – für disgregare, disunire, theilen, trennen, zerstreuen; (von den Lichtstrahlen) blenden.

*Discettàto, *part.* von discèttare, ſ.; auch für spartato, zerstreut, zertrennt.

*Discettazióne, *s. f.* (lat.) contèsa, disputa, eine Streitigkeit, Zänkerey, Wortwechsel.

*Disceveranza, *s. f.* divisióne, separazióne, die Scheidung, Absonderung, die mit Wahl geschieht.

Disceverare, *v. a.* übl. separare, sceverare, scheiden, absondern, bey Seite thun; – abtrennen; – disceverarsi, *v. r.* separarsi, sceverarsi, sich abtrennen, sich wovon entfernen.

Discezióne, *s. f.* sezióne, die Zerschneidung, der Einschnitt.

*Dischèsta, *s. f.* ſ. dischièsta.

Dischettàccio, *s. m.* ſ. descàccio, schlechter, garstiger Tisch.

Dischettìno, *s. m.* ſ. deschetto, ein kleiner Tisch.

Dischiarare, *v. a.* übl. dichiarare, schiarire, erklären, erläutern.

Dischiattàre, *v. n.* tralignare, ausarten, aus der Art schlagen.

Dischiavacciare, *v. a.* dischiùdere, dischiavare, aufmachen, aufschließen; dischiavacciar i ferri da' piedi, so wie: disfar le catene, die Füße entfesseln; die Ketten an den Füßen aufschließen.

Dischiavare, *v. a.* schiùdere, aprire, aufschließen, mit dem Schlüssel öffnen; – für redimere, liberare, von der Knechtschaft befreyen; – für scoccare, losdrücken, abschnappen; – dischiavarsi, *v. r.* der Pfeil vom Bogen abgehen.

Dischièdere, *v. a.* mit non gebräuchlich für non ricusare, nicht versagen, es zulassen; – il tempo, il luogo non dischiede una tal cosa, die Zeit, der Ort verbieten es nicht, lassen es zu.

Dischièrare, *v. a.* das Entgegengesetzte von schièrare, die Reihen, die Glieder eines Heeres trennen; – dischierare für discompagnare, auch andere zusammengehörende Dinge trennen; – dischierarsi, *v. r.* aus dem Gliede, aus seiner Reihe gehen.

Dischièsta, *s. f.* Mangel an Nachfrage, Nachlässigkeit, etwas zu begehren.

Dischiòmare, *v. a.* die Haupthaare abschneiden, ausreißen.

Dischiùdere, *v. a.* aprire, öffnen, aufschließen; – für escludere, eccettuare, ausschließen, ausnehmen: – *praet.* dischiùsi, *part.* dischiùso.

Dischiumare, *v. a.* schiumare, abschäumen.

Dischiùso, *part.* von dischiùdere, aufgeschlossen ꝛc.

Disciglìare, *v. n.* so wie: scucir le ciglia, dem Falken die Augen aufmachen.

Discìgnere, *v. a.* scignere und scingere, abgürten, einen Gürtel losschnallen; – *praet* discinsi, *part.* discinto.

*Discilìato, *adj.* der mit unbewegten Augen keine Thränen vergießt.

Discinto, *part.* scinto, abgegürtet, nicht gegurtet.

Disciógliere, und disciórre, *v. a.* sciórre, lösen, auflösen, aufbinden, losknüpfen; – für liquefare, squagliare, fondere, schmelzen, fließend machen; disciogliersi, sich auflösen, zerschmelzen; – sciogliersi in lagrime, in Thränen zerfließen; – disciogliersi da una passione, disciorre da promesse, so wie: disimpegnarsi, liberare, sich von einer Leidenschaft frey machen; das Versprechen erlassen; – discioglière il matrimonio, die Ehe trennen, aufheben; – disciogliersi in fumo, so wie svanire in fumo, in Rauch vergehen,

Digitized by Google

aufgehen; – *praet.* discióldi, *part.* disciólto.

Discioglimento, *s. m.* decomposizióne, dissoluzióne, die Auflösung, das Aufbinden, das Schmelzen; – soluzióne, die Beantwortung einer Aufgabe; – die Trennung; – die Entwicklung eines Schauspiels.

Discioglitóre, *s. m.* der auflöset ꝛc.

Discioltamente, *adv.* s. scioltamente, mit Behendigkeit, mit Leichtigkeit, ungezwungen.

Disciólto, *part.* von discióglere, s.; auch leicht, gewandt, biegsam; – sciolto, *fig.* für dissoluto, ausgelassen, liederlich, zügellos.

Disciórre, *v. a.* s. discióglere.

Discipàre, discipàto, discipatóre, s. dissipàre etc.

Discipitezza, *s. f.* b. scipitezza, Abgeschmacktheit.

Discipìto, *adj.* seipìto, abgeschmackt.

Disciplìna, *s. f.* die Zucht; – für insegnamento, instituzione, praktische Lehre, Anführung; – disciplina militare, die Kriegszucht; – die Disciplin, Zuchtgeißel in den Klöstern: darsi la disciplina, sich geißeln; die Züchtigung mit der Geißel.

Disciplinàbile, *adj.* zuchtfähig, was sich ziehen, belehren läßt (von Menschen und Thieren).

***Disciplinàle**, *adj.* zur Zucht gehörig.

Disciplinàre, *v. a.* ammaestràre, ziehen, in der Zucht haben, unterrichten, anführen; – die Disciplin geben: disciplinarsi, sich geißeln, sich kasteyen.

Disciplinèvole, *adj.* s. disciplinàbile.

Discìpolàto, *s. m.* s. discepolàto.

Discìpolo, *s. m.* s. discèpolo.

Disco, *s. m.* eine Art Wurfspieß mit einer runden Scheibe bey den Alten; – die Scheibe des Mondes, der Sonne: disco solare, disco lunare; – *it.* der mittelste Theil einer Blume.

Discóccàre, *v. a.* s. scóccàre, losschießen, losgehen.

Discóccàto, *part.* losgeschnappt, losgegangen.

Discolamente, *adv.* alla discola, dissolutamente, auf eine liederliche Art.

Discolàre, *v. a.* s. colàre, scolàre, seihen, filtriren.

Discoletto, *adj.* etwas zänkisch, widerspenstig, etwas liederlich.

Discolo, *adj.* licenziòso, dissolùto, liederlich, zügellos; – *it.* für contenziòso, zänkisch, eigensinnig, widerspenstig, unverträglich; – für idiota, ungelehrt; – alla discola, liederlicher Weise.

Discoloramento, *s. m.* s. scoloramento, discolorazióne.

Discolorare, *v. a.* scoloràre, entfärben, die Farbe benehmen; – für appannare, oscurare, verfinstern, verdunkeln; – discolorarsi; *v. r.* scolorarsi, erblassen, die Farbe verlieren, sich verfinstern.

Discolorato, *part.* scoloràto, pàllido, blaß, bleich.

Discoloraziòne, *s. f.* pallidezza, die Entfärbung, die Blaßheit, Bleichheit.

Discolorire, *v. a.* s. discoloràre.

Discolorìto, *part.* s. discoloràto.

Discolpa, *s. f.* giustificazióne, scusa, die Entschuldigung, Rechtfertigung; fare le sue discolpe, sich entschuldigen.

Discolpamento, *s. m.* s. discolpa.

Discolpàre, *v. a.* scusare, giustificàre, entschuldigen, rechtfertigen.

Discomodità, *s. f.* s. incomodità, Unbequemlichkeit.

Discómodo, *adj.* s. scómodo, incómodo, unbequem, ungelegen.

Discompagnàbile, *adj.* scheidbar, trennbar, zertrennlich.

Discompagnàre, *v. a.* scompagnàre, Dinge, die einander ungleich sind, trennen; von einander scheiden, der Gesellschaft berauben; – discompagnarsi, sich trennen, sich von der Gesellschaft scheiden.

Discompagnàto, *part.* scompagnàto, getrennt; unbegleitet; allein, von der Gesellschaft getrennt.

Discompagnatùra, *s. f.* s. scompagnamento, Absonderung, Trennung von der Gesellschaft.

Discomporre, *v. a.* scomporre, disordinàre, verwirren, in Unordnung bringen; – *praet.* discomposi, *part.* discomposto, s. scomporre.

Discomposto, *part.* scomposto, verwirrt, verworren, zerrüttet.

Disconciamente, disconciàre, disconciarsi, disconcio, s. sconciamente, sconciàre, sconciarsi, sconcio.

Disconclùso, *part.* non conclùso, unbeschlossen, unbeendigt; zerschlagen.

***Disconcòrdia**, *s. f.* übl. discòrdia, disunióne, die Zwietracht, Mißhelligkeit.

Disconfacèvole, *adj.* sconvenèvole, disdicèvole, unschicklich, untauglich.

Disconfessàre, *v. n.* negàre, nicht bekennen, nicht gestehen.

***Disconfidàre**, *v. n.* b. diffidàre, mißtrauen.

***Disconfidènza**, *s. f.* s. diffidènza, das Mißtrauen.

Disconfiggere, *v. a.* s. sconfiggere, besiegen, aufs Haupt schlagen.

Disconfiggitóre, *s. m.* der Ueberwinder; der in die Flucht schlägt.

Disconfitta, *s. f.* s. sconfitta, die Niederlage.

Disconfitto, *part.* s. sconfitto.

Disconfortàre, *v. a.* s. sconfortàre,

Digitized by Google

betrüben, den Muth benehmen; – it. disconfortarsi, *v. r.* verzagen, den Muth sinken lassen.

Disconfórto, *s. m.* s. sconfórto, Betrübniß, Trostlosigkeit.

Discongiugnimento, *s. m.* s. disgiugnimento, Trennung, Absonderung.

Disconoscènte, *adj.* sconoscènte, unerkenntlich, undankbar.

Disconoscènza, *s. f.* sconoscènza, ingratitùdine, die Unerkenntlichkeit, Undankbarkeit.

Disconòscere, *v. a.* sconòscere, nicht erkennen; – *praet.* disconobbi, *part.* disconosciùto.

Disconosciùtamente, *adv.* sconosciutamente, unbekannter Weise; ohne bekannt zu seyn.

Disconosciùto, *part.* sconosciùto, unbekannt, unerkannt.

Disconseguìre, *v. a.* nicht erhalten.

Disconsentimento, *s. m.* sconsentimento, dissensiòne, die Mißhelligkeit, Uneinigkeit, Ungleichheit der Gesinnungen.

Disconsèntire, *v. n.* èsser di contràrio parère, nicht übereinstimmen, anderer Meinung seyn.

Disconsideràre, *v. n.* nicht überlegen, nicht überdenken.

Disconsigliamento, *s. m.* dissuasiòne, das Abrathen, Widerrathung.

Disconsigliàre, *v. a.* sconsigliàre, dissuadère, abrathen, widerrathen.

Disconsigliatamente, *adv.* s. sconsigliatamente, unbesonnen, auf eine unbedachtsame Art.

Disconsigliàto, *part.* sconsigliàto, widerrathen, unbedächtig, unvorsichtig.

Disconsigliatòre, *s. m.* der Widerrather.

Disconsolàre, disconsolàto, s. sconsolàre, sconsolàto, den Trost benehmen, betrüben.

Discontèntare, *v. a.* scontèntare, unzufrieden, mißvergnügt machen.

Discontentezza, *s. f.* scontentezza, scontènto, die Unzufriedenheit, Mißvergnügtheit.

Discontènto, *adj.* scontènto, disgustàto, mißvergnügt.

Discontinuàre, *v. a.* cèssare, interrompere, aufhören, aussetzen, nicht fortsetzen.

Discontinuatamente, *adv.* interrottamente, unterbrochen, ausgesetzt.

Discontinuazióne, *s. f.* interruzióne, die Unterbrechung, Aussetzung, das Aufhören.

Disconvenènza, *s. f.* s. disconvenièn̄za.

Disconvenèvole, *adj.* sconvenèvole, unschicklich, unverständig, ungebührlich.

Disconvenevolezza, *s. f.* sconvenevolezza, indecènza, die Unanständigkeit, Unschicklichkeit, Ungebührlichkeit.

Disconvenevolmente, *adv.* indecentemente, unanständiger Weise; unschicklich.

Disconvenièntе, *adj.* sconvenièntе, inconvenièntе, unschicklich, unanständig, ungebührlich, unangemessen.

Disconvenièn̄za, *s. f.* inconvenièn̄za, die Unangemessenheit, Unschicklichkeit.

Disconvenìre, *v. n.* und disconvenirsi, *v r.* disdirsi, non affarsi, sich nicht schicken, nicht anstehen, unschicklich oder unanständig seyn; – *praet.* disconvenni, *part.* disconvenùto.

Discopertamente, *adv.* scopertamente, unverhohlen, öffentlich, offenbar.

Discopèrto, *part.* scopèrto, palèse, unbedeckt, bloß, offenbar, entdeckt; aufgedeckt.

Discoprimento, *s. m.* scopèrta, die Entdeckung, Eröffnung.

Discoprìre, *v. a.* scoprìre, disvelàre, entdecken, aufdecken; – palesare, eröffnen, offenbaren; – discoprirsi und scoprirsi, *v. r.* sich entdecken; – *praet.* discoprii, discopèrsi, *part.* discopèrto.

Discopritòre, *s. m.* der Entdecker, Offenbarer.

***Discoraggiamento**, *s. m.* smarrimento d'animo, die Benehmung des Muths; die Muthlosigkeit; abbattimento, avvilimento, Niedergeschlagenheit; Verzagtheit.

***Discoraggiàre**, *v. a.* scoraggiàre, costèrnare, den Muth benehmen, verzagt machen, niederschlagen; – discoraggiarsi, *v. r.* smarrirsi d'animo, den Muth verlieren, kleinmüthig, muthlos werden.

***Discoraggiàto**, *part.* scoraggiàto, muthlos, verzagt ꝛc.

Discòràre, *v. a.* scòràre, törre il coràggio, bestürzt machen, den Muth benehmen, bange machen.

Discoràto, *part.* scoràto, avvilito, muthlos, verzagt, bange.

Discordamento, *s. m.* scordamento, incompatibilità, die Uneinstimmigkeit, Widrigkeit, Unverträglichkeit, Ungleichheit; – per discordamento di natura, wegen ungleicher Art ꝛc.

Discordante, *part.* scordante, disarmònico, uneinstimmig, unharmonisch; – für contrario, opposto, widrig, uneinig; nicht passend.

Discordantemente, *adv.* unverträglicher, uneinstimmiger Weise.

Discordanza, *s. f.* dissonanza, inconvenièn̄za, die Uneinstimmigkeit, Mißhelligkeit; – der Mißklang; ein Fehler in der Wortfügung.

Discordàre, *v. n.* und discordarsi, *v. r.* nicht übereinstimmen; einen Mißklang,

Digitized by Google

einen falschen Klang geben; nicht gestimmt seyn; – für esser diverso, opposto, unterschieden, zuwider seyn; sich nicht vertragen: – quanto si discorda da terra il cielo, so weit der Himmel von der Erde ist.

Discordàto, *part.* und *adj.* scordàto, dissonante, verstimmt, unstimmig, falsch (von Stimmen und Instrumenten).

Discordatòre, *s. m.* discordèvole, litigiòso, ein Zänker, Streiter, Widersprecher.

Discòrde, *adj.* discordante, uneinstimmig, unverträglich, mißhellig, uneinig.

Discordemente, *adv.* uneinträchtlich, uneinig.

Discordèvole, *adj.* discòrde, uneinig; – für ritroso, widerwärtig; – litigioso, zanksüchtig, unverträglich.

Discòrdia, *s. f.* dissensiòne, die Zwietracht, Uneinigkeit, der Zwist.

Discordiatòre, *s. m.* s. discordatòre.

*Discòrdio, *s. m.* b. discòrdia.

*Discordiòso, *adj.* discordèvole, litigiòso, zänkisch; der Zwietracht stiftet.

Discòrrere, *v. a.* parlàre, ragionàre, favellàre, reden, sprechen; – *it.* für correre intorno, herumlaufen, hin und herlaufen; – für discutere, esaminare, genau prüfen, auseinandersetzen, untersuchen; – il discorrere fa discorrere, so viel als: il dir fa dire, ein Wort giebt das andere; – discorrere al tavolino, bloß aus der Theorie reden; – e così via discorrendo, und so weiter, und so fort; – per brevità di discorso, kurz gefaßt, kurz und gut.

Discorrèvole, *adj.* sdrucciolèvole, sdrucciolo, schlüpfrig, was leicht auf und ab, hin und her laufen kann; – mente discorrevole, ein flüchtiges Gemüth, flüchtiger Sinn; – discorrevole alla colpa, der sich leicht vergeht, zur Sünde geneigt.

Discorrimento, *s. m.* lo scorrer quà e là, das Herumlaufen, das Hin- und Herlaufen; der Umlauf; – das Fließen, Umherfließen: discorrimento del sangue, del popolo; – discorrimento d'animo, eine Alteration, Bestürzung (*Dante*).

Discorritòre, *s. m.* parlatòre, ragionatòre, ein Sprecher, Schwätzer.

Discorritrice, *s. f.* eine Sprecherin.

Discorsètto, *s. m.* sermoncino, eine kurzgefaßte Rede; kleines Gespräch.

Discorsèvole, *adj.* discorsivo, gesprächig; – *it.* für ragionèvole, vernünftig.

Discorsivamente, *adv.* per mo' di discorso, gesprächweise.

Discorsivo, *adj.* beurtheilend, vernünftig; – la potenza discorsiva, das Vermögen, Vernunftschlüsse zu machen.

Discorso, *s. m.* eine Rede, ein Gespräch; – für ragionamento, Abhandlung; – für giudizio, mente, Urtheil, Vernunft; chiunque ha sano il discorso, jeder, der eine gesunde Vernunft hat; – für orazione, eine öffentliche Rede; – zuweilen für decorso, der Zeitverlauf; – für corso, das Herumlaufen, der Lauf; – für fama, der Ruf; – *it.* für trascorso, ein Versehen, eine Uebereilung: o per ignoranza, o per discorso di lingua.

Discortèse, discortesemente, discortesìa, s. scortese, scortesemente, scortesia.

Discorticàre, *v. a.* scorticàre, schinden.

Discòrzare, *v. a.* scòrzare, abschälen.

Discoscèndere, *v. a.* s. scoscèndere, einen Zweig abbrechen, sich spalten, sich senken.

Discoscèso, *adj.* erto, steil, abschüssig.

Discoscèso, *s. m.* ein Absturz, steiler Ort.

Discòsciare, *v. a.* scòsciare, die Schenkel verrenken; – discosciarsi, od. scosciarsi, die Schenkel weit von einander thun; – auch für esser dirupato, steil, abschüssig seyn.

Discosciàto, *part.* von discosciàre; – *it.* für discosceso, dirupato, steil, abschüssig.

Discostamento, *s. m.* allontanamento, deviazione, die Entfernung, Abweichung, Ausweichung.

Discòstare, *v. a.* rimuòvere, entfernen, wegthun; – discostarsi, so wie allontanarsi, sich entfernen, abweichen.

Discòsto, *praep.* so wie lontano, entfernt, von einander abgesondert; mit einem *Abl.* und zuweilen auch mit einem *Dat.*: dicosto dalla città due miglia (selten nur alla città), zwey Meilen von der Stadt entfernt; – auch ein *Adv.*, weit, ferne: da discosto, von weitem; – essere, od. star discosto, weg, entfernt seyn.

Discovèrto, discovrimento, discovrire, discovritòre, s. discoperto, discoprimento etc.

Discrasìa, *s. f.* (griech.) die Auflösung der Säfte.

Discredènte, *part.* von discrèdere, so wie scredènte, incrèdulo, miscredènte, ungläubig; – für indocile, unfolgsam; – *it.* far discredente alcuno, so wie sgannare, aus dem Irrthum reißen, auf andere Gedanken bringen.

Discredènza, *s. f.* incredulità, miscredènza, die Ungläubigkeit, Hartsinnigkeit.

Discrèdere, *v. a.* ricrèdere, den Wahn, den Glauben ablegen, nicht mehr glauben, was man geglaubt hat; anders Sinnes werden; – far discredere, so wie sgannare, einem etwas ausre-

Digitized by Google

den; – *it.* discredersi d'una cosa, so wie chiarirsi, venir in chiaro, seines Irrthums gewahr werden; – discredersi con uno, so wie sfogarsi, sein Herz gegen einen ausschütten.

*Discredèvole, *adj.* für rùstico, zòtico, roh, ungeschliffen, wild.

Discreditamento, *s. m.* discrédito, üble Nachrede, Verkleinerung.

Discrèditàre, *v. a.* screditàre, einen in schlechten Ruf bringen, verkleinern.

Discreditàto, *part.* der in schlechtem Rufe steht ꝛc.

Discrédito, *s. m.* disistima, der Mißcredit, der schlechte Ruf, schlechtes Ansehen.

Discrepante, *part.* discordante, unterschieden, uneinstimmig, uneinig.

Discrepanza, *s. f.* disparère, discòrdia, die Uneinigkeit, Uneinstimmigkeit der Gesinnungen, der Meinungen.

Discrepàre, *v. n.* differire, disconvenìre, unterschieden, uneinstimmig seyn; nicht übereinkommen.

Discrescènza, *s. f.* scemamento, diminuzione, die Abnahme, Verminderung.

Discrèscere, *v. n.* scemàre, venìr meno, abnehmen, fallen, sich vermindern; – *praet.* discrebbi, *part.* discresciùto.

*Discrèscere, *s. m.* scemamento, die Abnahme, der Verfall.

Discretamente, *adv.* bescheiden, mäßig; auch für distinto, deutlich.

Discretezza, *s. f.* s. discrezione.

Discrètivo, *adj.* was unterscheiden kann, oder Licht dazu giebt.

Discrèto, *adj.* prudènte, moderàto, bescheiden, verständig, mäßig, klug, billig; – für colui ch' è giunto agli anni della discrezione, der den Gebrauch der Vernunft erreicht hat; – quantità discreta, eine Größe, die aus abgesonderten Theilen besteht.

Discretòrio, *s. m.* der Ort, wo sich die Obern der Ordensgeistlichen wegen Angelegenheiten versammeln.

Discrezione, und zuweilen discriziòne, *s. f.* die Bescheidenheit, Klugheit, Mäßigkeit; – für differenza, der Unterschied; – intender per discrezione, dasjenige, was für sich selbst undeutlich ausgedrückt ist, durch eigene Einsicht begreifen; – rendersi, od. darsi a discrezione, sich auf Gnade und Ungnade ergeben; – trattar senza discrezione, ohne Billigkeit und Mäßigung in etwas verfahren; – gli anni della discrezione, das verständige Alter, die verständigen Jahre; – *prov.* e' si dà l' ufficio, ma non la discrezione, man kann einem wohl ein Amt, aber nicht den Verstand dazu geben.

Discriminàle, *s. m.* dirizzatòjo, eine Frisirnadel.

Discriminatùra, *s. f.* dirizzatùra, der Strich, der auf dem Kopfe die Haare theilet.

Discritto, discrivere, discriziòne, s. descritto, descrivere etc.

Discróllàre, *v. a.* s. scrollàre, rütteln, erschüttern.

Discucìre, *v. a.* sdrucìre, auftrennen; – discucire l'amistà, *fig.* die Freundschaft nach und nach aufgeben.

Disculminàre, *v. a.* die Spitze einer Sache benehmen; abdachen.

Discuòjare, *v. a.* scorticàre, die Haut, das Fell abziehen; – *fig.* für torre l'appannamento degli occhj, den Nebel den Augen benehmen.

Discuòprire, *v. a.* s. discòprire, entdecken.

Discursivo, *adj.* übl. discorsivo, gesprächig; – *it.* beurtheilend, geschickt zu überlegen.

Discusàre, *v. a.* scusàre, entschuldigen.

Discussàre, *v. a.* übl. discùtere.

Discussiòne, *s. f.* esatta ricerca, esàme, die genaue Untersuchung, Ueberlegung, Erwägung.

Discusso, *part.* von discùtere; dibattùto, ventilàto, untersucht, überlegt.

Discùtere, *v. a.* genau untersuchen, erwägen; – *praet.* discussi, *part.* discusso.

*Disdàre, *v. n.* sdàre, dar giù, hinabsinken, fallen, in Verfall gerathen.

Disdegnamento, *s. m.* sdegno, indignaziòne, der Unwille, Zorn, die Verschmähung.

Disdegnàre, *v. a.* und *v. n.* sdegnàre, sprègiare, verschmähen, verachten, für gering achten; – disdegnarsi, *v. r.* unwillig, bös werden; sich erzürnen.

Disdegnàto, *part.* adirato, sdegnàto, unwillig, bös, aufgebracht, erzürnt; – *it.* für disprezzàto, verachtet.

Disdègno, *s. m.* sdegno, der Unwille, der Zorn; – für dispregio, die Verschmähung, Verachtung.

Disdegnosamente, *adv.* con disdègno, mit Unwillen, verächtlicher Weise.

Disdegnòso, *adj.* incollerito, unwillig, aufgebracht; – für dispettoso, sprezzante, verächtlich; – für schivo, spröde.

Disdetta, *s. f.* negaziòne, die Widerrufung dessen, was man gesagt hat; die Versagung, Weigerung; – die Aufsage, Aufkündigung; – für disgrazia, sventura, Unglück; – aver disdetta, od. essere in disdetta, unglücklich spielen.

Disdétto, *s. m.* s. disdetta.

Disdétto, *part.* von disdìre, auch für vietàto, proibìto, verboten, verwehrt.

*Disdicciàto, *adj.* senza detta, sfortunàto nel giuoco, unglücklich; der mit Unglück spielet.

Disdicènte, *part.* sconvenèvole, disdicèvole, ungeziemend, unschicklich.

Digitized by Google

Disdicevolezza, *s. f.* sconvenevolezza, indecènza, Unanständigkeit, Unschicklichkeit.

Disdicevolmente, *adv.* sconvenevolmente, unanständiger, unschicklicher Weise.

Disdicitòre, *s. m.* der bald ja, bald wieder nein sagt.

Disdire, *v. a.* negàre, rifiutàre, versagen, abschlagen; – für vietare, proibire, verbieten; – für rinunziàre, absagen, auffagen, auffündigen; – disdire l'amicizia ad alcuno, einem die Freundschaft auffagen; – disdire l'invito, die Einladung absagen; – disdire il fitto, od. la casa, die Miethe auffündigen; – disdir la ragione, od. la compagnia, der Handlungsgesellschaft absagen; – disdire i depositi, die Unterpfänder, die Depositen auffündigen; *it.* läugnen, sie empfangen zu haben; – disdirsi, *v. r.* sein Wort zurücknehmen, widerrufen; – sich losfagen; – disdire, *v n.* für essere sconvenevole, sich nicht schicken; nicht stehen, sich nicht gehören; – *praet.* disdissi, *part.* disdetto.

*Disdìzio, *s. m.* b. disdicevolezza, indecènza, die Unanständigkeit, etwas unanständiges.

Disdòràre, *v. a.* das Gold, die Vergoldung wovon abmachen; – *fig.* für disonorare, entehren.

Disdòro, *s. m.* (im erhab. Styl) disonòre vituperio, Schande, Unehre.

*Disdùcere, *v. a.* deviàre, dipartìrsi, wovon abwenden, abziehen, ableiten; – *praet.* disdussi, *part.* disdotto.

Disebbriàre, *v. n.* uscìr d'ebbrezza, wieder nüchtern werden, einem der Rausch vergehen.

Disebbriàto, *part.* wieder nüchtern geworden vom Rausch.

Diseccamento, *s. m.* die Austrocknung, Vertrocknung.

Diseccàre, *v. a.* rasciugàre, austrocknen, trocknen, dürre machen; dörren; – *v. n.* inaridìre, vertrocknen, verdorren.

Diseccativo, *adj.* was austrocknen, oder vertrocknen kann.

Diseccàto, *part.* von diseccàre; rasciugàto, inaridìto, ausgetrocknet, trocken.

Diseccazióne, *s. f.* diseccamento, die Austrocknung, die Vertrocknung.

Disegnamento, *s. m.* disegno, die Zeichnung, Abzeichnung.

Disegnàre, *v. a.* delineàre, zeichnen, reißen, abzeichnen; – disegnar d' acquerello, tuschen, mit Wasserfarbe mahlen; – für additare, dimostrare, zeigen, mit Worten beschreiben; welches auch adombrare heißt; – anzeigen, bedeuten vorstellen; – für scegliere, destinare, erwählen, ernennen, zu einer Würde bestimmen; – für proporsi, far conto, sich vornehmen, einen Entwurf in den Gedanken machen; den Vorsatz fassen; – disegnare, e non colorire, sein Vorhaben nicht ausführen; – *prov.* chi disegna non sempre colorisce, nicht jedes Vorhaben wird ausgeführt.

Disegnatòre, *s. m.* ein Zeichner.

Disegnatrice, *s. f.* eine Zeichnerin.

Disegnatùra, *s. f.* s. disegno.

Disegnetto, *s. m.* ein kleiner Riß, eine Skizze.

Disegno, *s. m.* disegnamento, der Riß, Abriß, die Zeichnung; – für mira, intenzione, das Vorhaben, die Absicht, der Vorsatz; – *fig.* colorire un disegno, *fig.* sein Vorhaben, seine Absichten ausführen; – far disegno sopra una cosa, Anschlag worauf machen; – aver disegno, gut zeichnen können, (und *fig.*) richtig verfahren, zweckmäßig handeln; – *prov.* i sogni non son veri, e i disegni non riescono, die Entwürfe der Menschen haben oft wie die Träume keine Wirklichkeit.

Disegnùccio, *s. m.* ein kleiner Riß, ein Entwurf.

Diseguaglianza, *s. f.* s. disuguaglianza, Ungleichheit.

Diseguàgle, *adj.* s. disuguàgle, ungleich.

Diseguaglità, *s. f.* die Ungleichheit.

Disegualmente, s. disugualmente.

Disèllare, *v. a.* absatteln.

Disembricàre, *v. a.* scoprire il tetto, ein Haus abdecken, die Ziegel abnehmen.

Disenfiàre, *v. a.* die Geschwulst vertreiben; – *n.* und *v. r.* die Geschwulst vergehen, sich setzen.

Disennàto, *adj.* forsennàto, privo di senno, dumm, sinnlos, blödsinnig ꝛc.

Disensàto, *adj.* insensàto, dumm, verstandlos, närrisch.

Disenteria, *s. f.* s. dissenteria, die Ruhr.

Disentèrico, *adj.* s. dissentèrico, mit der Ruhr behaftet.

Diseppellire, *v. a.* s. disotterràre, ausgraben.

Diseredamento, *s. m.* s. diseredazióne.

Diseredàre, *v. a.* enterben.

Diseredazióne, *s. f.* die Enterbung.

Diserède, *s. m.* der Enterbte; der enterbt worden.

Diserèditare, *v. a.* s. diserèdare.

Disèrrare, *v. a.* und dissèrrare, so wie: dischiùdere, aprire, aufschließen, öffnen.

Diserràto, und disserràto, *part.* apèrto, dischiùso, aufgethan, aufgeschlossen; – *fig.* für chiaro, manifesto, deutlich, offenbar.

*Diseratagióne, *s. f.* s. disertamento.

Digitized by Google

Disertamento, und desertamento, *s. m.* übl. devastazione, guasto, die Verwüstung, Verheerung.

Disertare, und desertare, *v. a.* guastare, devastare, spopolare, verwüsten, verheeren, wüst, öde machen, entvölkern; – *fig.* rovinare, zu Grunde richten; – *it. n.* und *v. r.* für isconciarsi, abortire, vor der Zeit niederkommen; – ausreißen, durchgehen (von Soldaten).

Disertato, und desertato, *part.* verwüstet ꝛc.

Disertatore, *s. m.* ein Verwüster, Verheerer.

Disertazione, *s. f.* esterminio, die Verwüstung ꝛc.; – das Desertiren der Soldaten.

Disèrto, und desèrto, *adj.* devastato, verdorben, zu Grunde gerichtet; – solitario, wüst, öde, unbewohnt; – für meschino, tapino, armselig, unglücklich, verlassen.

Disèrto, und desèrto, *s. m.* die Wüste, Wüsteney, Einöde; – für strazio, die Verwüstung.

Disertore, *s. m.* ein Deserteur, Ueberläufer.

Disvigio, *s. m.* danno, cómodo, dispiacère, schlechter Dienst, Schade, ein schlechter Gefallen.

***Disvirimento**, *s. m.* il mal servire, das schlechte Dienen.

Disservire, *v. a.* mal servire, nuócere, einen schlechten Dienst erweisen; einem Schaden, Nachtheil zufügen, anstatt nützlich zu seyn.

Disfacimento, *s. m.* esterminio, devastamento, die Vernichtung, Zerstörung, die Zugrundrichtung, Verwüstung; – Zerlegung; die Zerschmelzung; – disfacimento di cuore, des Herzens verzehrender Kummer.

Disfacitore, *s. m.* distruttore, der Vernichter, Zerstörer, Verwüster.

***Disfallo**, *s. m.* für pentimento, ravvedimento, Reue, Besserung, Erkenntniß seiner Fehler.

Disfamamento, *s. m.* diffamamento, Verlästerung, die Schändung; – *it.* die Stillung des Hungers.

Disfamare, *v. a.* satollare, saziare, den Hunger stillen, sättigen; – auch für disbramare, die Lust befriedigen; – disfamare il suo desiderio, seine Lust büßen; – anstatt diffamare, verlästern, in schlechten Ruf bringen; – disfamarsi, seinen Hunger stillen.

Disfamato, *part.* satollo, sazio, sbramato, gesättiget, übel berüchtigt, verlästert.

Disfare, *v. a.* distruggere, vernichten, zerstören, verderben; – für disciorre, zerlegen, auseinander legen; – für disperdere, zerstreuen; – für demolire, einreißen; – für dissolvere, stemperare, auftrennen, trennen; – für discucire, staccare, zerschmelzen, auflösen; – für sbaragliare, schlagen; (ein Kriegsheer) in die Pfanne hauen; – für uccidere, umbringen; todt machen; – Siena mi fe', disfecemi Maremma, Siena gab mir das Licht, Maremma nahm mir das Leben; – vertreiben: disfare ogni doglia; – sfracellare, zerbrechen, in Stücken machen; – für spegnersi, mancare, verlöschen; – disfarsi, *fig.* sich verzehren, zerschmelzen, zu Grunde gehen; – disfarsi dalle risa, sich fast zu Schanden lachen; – disfarsi d'una cosa, so wie alienarla, etwas veräußern, sich etwas vom Halse schaffen; – *praet.* disfeci, *part.* disfatto.

Disfasciare, *v. a.* s. sfasciare, aus den Windeln nehmen; losmachen.

Disfatta, *s. f.* rotta, die Niederlage eines Kriegsheeres.

Disfattibile, *adj.* was aufgelöst, vernichtet werden kann.

Disfatto, *part.* von disfare, vernichtet, zerstört.

Disfattore, *s. m.* s. disfacitore.

Disfavillare, *v. n.* sfavillare, scintillare, funkeln, blinken, schimmern; – *fig.* für derivare, trar origine, entspringen, herkommen, hervorstrahlen; – onde ogni scienza disfavilla, wo alle Wissenschaft herkommt.

Disfavore, *s. m.* disgrazia, die Ungunst, Abgunst; parlar in disfavore, wider etwas reden.

Disfavorevole, *adj.* contrario, ungünstig, widrig, abgeneigt.

Disfavorevolmente, *adv.* pregiudizievolmente, ungünstiger Weise, zum Schaden, ungelegener Weise.

Disfavorire, *v. a.* nicht begünstigen, einen schlechten Gefallen thun.

Disfavorito, *part.* dem ein schlechter Gefallen geschieht ꝛc.

***Disfazione**, *s. f.* s. disfacimento.

Disferenziare, *v. a.* s. differenziare, unterscheiden, absondern.

Disfermamento, *s. m.* confutazione, die Widerlegung der Einwürfe.

Disfermare, *v. a.* snervare, avvilire, entkräften, schwächen; niederschlagen, erniedrigen.

Disferrare, *v. a.* sferrare, das Eisen aus einer Wunde ziehen; – für sciorre i ferri, die Fesseln abnehmen.

Disfida, *s. f.* die Ausforderung, Herausforderung.

Disfidante, *adj.* diffidente, mißtrauisch, argwöhnisch; – *subst.* ein Ausforderer, der zum Streit auffordert.

***Disfidanza**, *s. f.* b. diffidenza, das Mißtrauen; – *it.* für disfida, die Ausforderung.

Digitized by Google

Disfidàre, *v. a.* und disfidarsi, auch diffidàre (di alcuno), ein Mißtrauen haben, nicht trauen; – *v. a.* (mit dem *Acc.*) ausfordern, zum Streit auffordern.

Disfidàto, *part.* sfidàto, herausgefordert.

Disfigurare, *v. a.* sfigurare, entstalten, entstellen, verunstalten.

Disfigurato, *part.* sfigurato, entstellt, verunstaltet.

Disfigurazione, *s. f.* die Entstaltung, Verunstaltung, Entstellung.

Disfilazzare i capi, (*t. mar.*) Taue ausspflücken.

Disfingere, *v. a.* dissimulare, auch für infingersi, sich stellen, als wüßte man etwas nicht.

Disfingimento, *s. m.* dissimulazione, die Verstellung.

Disfinire, *v. a.* übl. definire, s. – *it.* für dichiarare il testo, einen Text auslegen.

Disfinitore, *s. m.* s. definitore.

Disfioramento, *s. m.* die Verblühung, das Verblühen; – *fig.* die Beraubung der Jungferschaft.

Disfiorare le vele, (*t. mar.*) die Segel abschlagen.

Disfibrare, *v. a.* torre il fiore, die Blüthe abpflücken, benehmen; entblühen; – für sverginare, torre la verginità, die Jungfrauschaft nehmen; defloriren.

Disfogamento, *s. m.* sfogo, die Auslassung, die Ergießung; Ausschüttung des Zornes, der Liebe ꝛc.; – für sollievo, Erleichterung, Linderung des Schmerzens durch Klagen ꝛc.

Disfogare, *v. a.* s. sfogare.

Disfogliare, *v. a.* abblättern, die Blätter abnehmen.

Disfogliato, *part.* abgeblättert, ohne Blätter.

Disformamento, *s. m.* disfigurazione, die Verunstaltung, Entstaltung.

Disformare, *v. a.* difformare, sfigurare, entstalten, entstellen, verunstalten; – *v. n.* unterschieden seyn.

Disformazione, *s. f.* s. disformità.

Disforme, *adj.* differente, unterschieden, verschieden, unähnlich.

Disformità, *s. f.* so wie difformità, bruttezza, die Ungestalt, Ungestaltheit, Häßlichkeit; – für disparità, Ungleichheit, Verschiedenheit.

Disfornare, *v. a.* aus dem Ofen nehmen.

Disfornire, *a. a.* privare, spogliare, benehmen, berauben.

Disfortunato, *adj.* sciagurato, infelice, auch sfortunato, unglücklich.

Disfrancare, *v. a.* für disanimare, den freyen Muth benehmen; schwächen, entkräften.

Disfrattato, *part.* sfrattato, vertrieben, fortgejagt.

Disfrenamento, *s. m.* übl. sfrenatezza, die Zügellosigkeit, Ausgelassenheit.

Disfrenare, *v. a.* s. sfrenare, den Zaum abnehmen.

Disfrenatamente, *adv.* s. sfrenatamente, zügellos.

Disfrenato, *part.* sfrenato, abgezäumt; – *fig.* zügellos, unbändig, ungezähmt.

*Disfrodare, *v. a.* b. defraudare, ingannare, täuschen, betriegen.

Disgambare, *v. a.* von dem Gebrauch der Füße, der Beine berauben.

Disgangherare, *v. a.* s. sgangherare, aus den Angeln heben.

Disgannare, *v. a.* disingannare, aus dem Irrthum reißen, das Licht aufgehen lassen.

Disgannato, *part.* s. disingannato.

Disgarbato, s. sgarbato, ohne Anstand, Annehmlichkeit.

Disgenio, *s. m.* antipatia, avversione, die Abneigung, Antipathie, der Abscheu.

*Disghiottire, *v. n.* für singhiozzare, schluchsen.

Disgiogare, *v. a.* digiogare, die Ochsen ausspannen.

*Disgittarsi, *v. r.* b. smarrirsi, pèrdersi d'animo, den Muth fallen lassen, verzagen.

Disgiugnere, und disgiungere, *v. a.* separare, segregare, trennen, scheiden, absondern; entfernen; die Ochsen abspannen; – disgiugnersi, *v. r.* sich trennen, von einander scheiden; – *praet.* disgiunsi, *part.* disgiunto.

Disgiugnimento, *s. m.* separazione, die Trennung, Absonderung, die Scheidung.

Disgiuntamente, *adv.* separatamente, abgesondert, getrennt.

Disgiuntivamente, *adv.* getrennter Weise; jedes allein.

Disgiuntivo, *adj.* was trennen kann; particella disgiuntiva, ein Trennungswörtchen.

Disgiunto, *part.* separato, getrennt, abgesondert.

Disgiunzione, *s. f.* separazione, die Trennung, Sonderung, Entfernung.

Disgocciolare, *v. n.* sgocciolare, abtröpfeln; – *fig.* für mancare, consumarsi, abnehmen, sich allmählig verzehren.

Disgombramento, *s. m.* die Räumung, Wegräumung, die Vertreibung; – für lo sloggiare, das Ausziehen aus einem Hause, das Ausräumen, Wegschaffen der Möbeln.

Disgombrare, und disgomberare, *v. a.* räumen, wegräumen, fortschaffen; – für vuotare, ausleeren, entledigen; – disgombrar il paese, das Land räu-

Digitized by Google

men; – für scaricare, entledigen; – disgombrar la mente da tristi pensieri, die traurigen Gedanken aus dem Sinne treiben.

Disgombratòre, *s. m.* der wegräumet; der vertreibet, der einen Platz bald leer machen kann.

Disgradàre, *v. a.* non ne saper nè grado nè grazia, keinen Dank wissen; nicht genehmigen; – für disprezzare, geringschätzen; – für trasgredire, abweichen, abgehen, überschreiten; – für partir in gradi, in Grade, in Stufen theilen.

Disgradèvole, *adj.* so wie disaggradèvole, unangenehm, mißfällig.

Disgradimento, *s. m.* noncuranza, disprezzo, die ungünstige Aufnahme; das Mißfallen; die Verschmähung.

Disgradìre, *v. a.* disgradàre, non aver a grado, nicht genehmigen, nicht genehm halten.

Disgranèllare, *v. a.* auskörnen, die Körner aus der Aehre nehmen.

Disgraticolàre, *v. a.* entgittern, die Gitter zerbrechen, wegnehmen.

Disgràto, *adj.* spiacèvole, discàro, unangenehm, mißfällig, nicht lieb.

Disgravamento, *s. m.* il disgravàre, die Entladung, Entledigung, Erleichterung

Disgravàre, und disgrevàre, *v. a.* sgravàre, entladen, entledigen, erleichtern; – disgravarsi, *v. r.* so wie: sgravarsi, alleggerirsi, sich entledigen.

Disgravidamento, *s. m.* parto, die Entbindung; Niederkunft; disgravidamento volontario, die Abtreibung der Geburt.

Disgravidàre, *v. a.* partorire, niederkommen, entbunden werden.

Disgràzia, *s. f.* disavventùra, sciagùra, infortùnio, das Unglück, die Widerwärtigkeit, der Unfall; – für disavvenenza, bruttezza, die Häßlichkeit; – die Ungnade: cadere in disgrazia, in Ungnade fallen, eines Gunst verlieren; non far checchè sia in tanta disgrazia, etwas nicht thun wollen; es möge entstehen, was es wolle; – per disgrazia, *adv.* so wie: per mala sorte, per mala ventura, unglücklicher Weise, zum Unglück; – le disgrazie non vengon mai sole, ein Unglück kommt selten allein; – le disgrazie sono sempre apparecchiate, die Unglücksfälle sind immer bereit.

Disgraziàre, *v. a.* so wie: disgradàre, nicht Dank wissen, verschmähen.

Disgraziatamente, *adv.* sfortunatamente, unglücklicher Weise, zum Unglück.

Disgraziàto, *adj.* sciagurato, sventuràto, sfortunàto, unglücklich, unangenehm.

*Disgraziosamente, *adv.* b. per disgrazia, per mala sorte, unglücklicher Weise.

*Disgraziòso, *adj.* s. ingrato, undankbar; – auch für disameno, spiacevole, unangenehm.

Disgregamento, *s. m.* disunione, separazione, die Absonderung, die Zertheilung, Zerstreuung; – il disgregamento de' raggi, die Trennung der Sehstrahlen.

*Disgreganza, *s. f.* s. disgregazione.

Disgregàre, *v. a.* disunire, discipàre, zertheilen, zerstreuen, trennen; – disgregarsi la vista, das Gesicht schwächen, verdunkeln.

Disgregativo, *adj.* was zerstreuen, trennen kann; – für abbarbagliante, was das Gesicht blendet; la bianchezza è un colore disgregativo della virtù visiva, die weiße Farbe blendet das Gesicht.

Disgregazione, *s. f.* sceveramento, die Zertheilung, Absonderung, Zerstreuung; – disgregazione di spirito, so wie: alienamento dello spirito, die Blendung, Schwächung des Verstandes; – disgregazione della vista, die Verdunkelung, Blendung des Gesichtes.

Disgrèvare, *v. a.* s. disgravàre.

Disgregnàre, *v. a.* s. digrignàre, fletschen, die Zähne bläken.

Disgroppàre, *v. a.* sciòrre il groppo, aufknüpfen, entwickeln; – disgroppare un nodo, einen Knoten aufmachen.

Disgrossamento, *s. m.* s. digrossamento, die erste Bearbeitung aus dem Groben.

Disgròssare, *v. a.* sgròssare, aus dem Groben arbeiten.

Disgrossatùra, *s. f.* s. disgrossamento.

Disguaglianza, *s. f.* s. disuguaglianza, die Ungleichheit.

Disguagliàre, *v. n.* und disguagliàrsi, *v. r.* disuguagliare, esser disuguale, nicht gleichen, nicht gleich seyn; unterschieden seyn.

Disguagliàto, *adj.* disuguale, dispàri, dissimile, ungleich, unterschieden, unähnlich.

*Disguàglio, *s. m.* s. disuguaglianza.

Disguardàre, *v. a.* wegsehen, nicht mehr ansehen.

*Disguisàto, *adj.* travestito, contraffatto, verstellt, verlarvt, verkleidet.

*Disguizzolàre, *v. a.* b. rovistàre, herumstören, untereinander werfen.

Disgustàre, *v. a.* dispiacère, mortificàre, offèndere, beleidigen, verdrießlich vor den Kopf stoßen; – essere disgustato d'alcuna cosa, einer Sache überdrüssig seyn; – *it.* disgustarsi, *v. r.* überdrüssig werden; disgustarsi con alcuno, so wie: adirarsi, alterarsi, sich mit einem entzweyen.

Digitized by Google

Disgustatòre, *s. m.* der verdrießlich macht; beleidiget.

Disgustatrice, *s. f.* die Ekel, Verdruß macht.

Disgustèvole, *adj.* spiacèvole, disgustòso, ekelhaft, unangenehm; verdrießlich; widerwärtig.

Disgustevolezza, *s. f.* Verdrießlichkeit.

Disgustevolmente, *adv.* spiacevolmente, auf eine ekelhafte, unangenehme Weise.

Disgusto, *s. m.* dispiacère, der Verdruß, die Verdrießlichkeit, Widerwärtigkeit; – für schifo, Unluſt.

Disgustòso, *adj.* spiacènte, ekelhaft, verdrießlich, unangenehm, widerwärtig.

*Disìa, *s. f.* b. desidèrio, Wunſch, Verlangen.

Disiante, *adj.* übl. desiderante, bramòso, wünſchend, verlangend.

*Disìanza, *s. f.* b. desidèrio, Wunſch, Verlangen.

*Disiare, disiàto, ſ. desiderare etc.

Disideràbile, disiderante, ſ. desideràbile, desiderante etc.

*Disideranza, *s. f.* b. desidèrio.

Disiderare, disideratìvo, disideràto, disideratòre, ſ. desiderare etc. etc.

*Disideraziòne, *s. f.* ſ. desidèrio.

Disidervole, disidèrio, und disidèro, disiderosissimo, disideròso, ſ. desiderèvole etc.

Disiderosamente, *adv.* ſ. desiderosamente.

*Disjécorarsi, *v. r.* b. sfegatàrsi, sviscerarsi, ſich die Eingeweide zerreißen; – *fig.* ſein Aeußerſtes thun; – *it. v. a.* disjecorare, für cavar fuor la corata, die Eingeweide herausnehmen.

Disièvole, *adj.* ſ. desideròso.

Disigillare, *v. a.* ròmpere, aprire il sigillo, entſiegeln, das Siegel erbrechen; – disigillarsi, das Siegel aufgehen; die Form, den Eindruck, den Stempel verlieren; – für disfarsi, struggersi, zergehen, ſchmelzen.

*Disiguale, *adj.* b. diseguale, dissimile, ungleich.

Disimpacciare, *v. a.* cavàr d'impaccio, districare, aus der Verlegenheit, aus dem Gewirre ziehen.

*Disimpacciato, *adj.* spedìto, sbrigàto, von der Verlegenheit, von der Verwirrung befreyt.

Disimparare, *v. a.* verlernen.

Disimpedire, *v. a.* sbarazzare, die Hinderniſſe aus dem Wege räumen, Luft machen.

Disimpegnare, *v. a.* von der Pflicht, von dem miſslichen Handel losmachen, aus der Verlegenheit helfen; – disimpegnarsi dalla promessa, vom Verſprechen ſich losmachen; – *it.* disimpegnare alcuna cosa, ein Pfand auslöſen; – (*t. mar.*) disimpegnare una nave, ein aufgelaufenes Schiff wieder flott machen.

Disimpègno, *s. m.* die Losmachung, Befreyung, Entledigung.

Disimpressionàto, *adj.* von allem Eindruck frey.

Disimprimere, *v. a.* den Eindruck, das Gepräge wegnehmen.

Disinare, *v. a.* übl. desinare, pranzare, zu Mittag eſſen.

Disinclinazione, *s. f.* avversione, antipatìa, die Abgeneigtheit, Abneigung.

Disinènza, *s. f.* desinènza, der Ausgang eines Wortes.

Disinfiammare, *v. a.* die Entzündung vertreiben.

Disinfignere, } *v. a.* infingere, dissi-
Disinfingere, } mulare, ſich ſtellen, als wüßte man etwas nicht; – *praet.* disinfinsi, *part.* disinfinto.

Disinfintamente, *adv.* sinceramente, senza finzione, unverſtellter Weiſe, ohne Verſtellung; aufrichtig.

Disinfinto, *part.* non finto, sincèro, aufrichtig, unverſtellt.

Disingannare, *v. a.* sgannare, tòr d' inganno, eines Beſſern belehren; den Wahn benehmen; einem die Augen aufthun.

Disingannato, *part.* eines Beſſern belehrt.

Disinganno, *s. m.* die Benehmung des Irrthums, des Wahnes.

Disinnamoramento, *s. m.* die Entſagung der Liebe; das Aufhören, verliebt zu ſeyn.

Disinnamorarsi, *v. r.* snamorarsi, die Liebe ablegen, eine Perſon nicht mehr lieben.

*Disinòre, *s. m.* disonòre, Unehre.

Disinsegnare, *v. a.* das Gelernte vergeſſen machen.

Disintèndere, *v. a.* non più intèndere, nicht mehr verſtehen; – auch für intendere male, unrecht verſtehen.

Disinteressarsi, *v. r.* keinen Theil mehr daran nehmen.

Disinteressatamente, *adv.* auf eine uneigennützige Art.

Disinteressatezza, *s. f.* Uneigennützigkeit.

Disinteressàto, *adj.* uneigennützig, unintereſſirt.

Disinterèsse, *s. m.* der Uneigennutz, die Uneigennützigkeit.

Disintimare, *v. a.* rivocar l'editto, den erlaſſenen Befehl widerrufen.

Disintimazione, *s. f.* die Widerrufung eines Befehls.

Disinvitare, *v. a.* die Einladung aufſagen, abſagen.

Disinvòlto, *adj.* manieròso, sciòlto, franco di maniére, ungezwungen in ſeinen Sitten, der eine edle Freyheit in

Digitized by Google

seinen Manieren äußert; – nicht eingewickelt, uneingepackt, frey, offen.

Disinvoltùra, *s. f.* brìo, vivezza, die Ungezwungenheit, Geschicklichkeit im Betragen; ungezwungener, natürlicher Anstand.

Disinvolturòna, *s. f.* (ein Scherzwort) das natürlichste und schönste Betragen.

Disìo, *s. m.* s. desidèrio.

Disiosamente, disiòso, disiàre, s. desiderosamente, desideròso, desiderare.

***Disjovàre**, *v. n.* für nuòcere, schaden.

***Disire**, und **distro**, *s. m.* b. desidèrio, s.

Disistanciàrsi, *v. r.* ripòsarsi, rinfrancarsi dalla stanchezza, sich erholen, ausruhen.

Disistìma, *s. m.* disprèzzo, die Geringschätzung, Verachtung.

Dislacciàre, *v. a.* strigàre, sciòrre il làccio, auch slacciàre, aufschnüren, losschnüren, losbinden.

Dislagàre, *v. n.* und dislagarsi, sich wie ein See verbreiten.

Dislèale, *adj.* infìdo, treulos, untreu.

Dislealmente, *adv.* perfidamente, treuloser Weise.

Dislealtà, } *s. f.* perfìdia, die Treu-
***Disleanza**, } lòsigkeit, Untreue, Unredlichkeit.

***Disleeltà**, s. dislealtà.

Dislègare, *v. a.* sciòrre, losbinden, aufbinden, abbinden; – *it. fig.* für liberare, strigare, befreyen, losmachen; – dislegare i denti, den Zähnen die Stumpfheit benehmen.

Dislegàto, *part.* sciòlto, strigàto, abgebunden, losgemacht.

Disleghèvole, *adj.* dissolùbile, leicht loszumachen.

***Disleguàle**, *adj.* b. disuguàle, ungleich.

Disleonamento. *s. m.* (im Scherz), die Ablegung der Löwenart.

Dislocàre, *v. a.* smuòvere, wegrücken, verrücken, etwas von seiner Stelle nehmen.

Dislogamento, *s. m.* die Verrenkung.

Dislogàre, } *v. a.* verrenken, ver-
Disluogàre, } stauchen.

Dislogàto, *part.* verrenkt, verstaucht.

Dislogazìone, *s. f.* eine Verrenkung, Verstauchung.

Dislungàre, *v. n.* dislungarsi, *v. r.* discòstarsi, sich entfernen.

***Dismagàre**, *v. a.* traviàre, irre führen, vom rechten Wege ableiten; – *dismagarsi, für separarsi, sich trennen, sich absondern.

Dismagliàre, *v. a.* die Maschen aufmachen; – *fig.* für sgraffiare, mit den Nägeln die Haut zerreißen, zerkratzen.

***Dismalàre**, *v. n.* s. guarìre, risanàre, wieder gesund werden.

Dismantarsi, *v. r.* den Mantel ablegen; – *fig.* eine Gewohnheit, eine Leidenschaft ablegen.

Dismantellàre, *v. a.* smantellàre, die Mauern, Festungswerke einer Stadt abtragen, schleifen.

Dismarrimento, *s. m.* s. smarrimento, Verirrung, Bestürzung.

Dismarrìto, *adj.* s. smarrìto.

***Dismèglio**, *adv.* für molto mèglio, viel besser, desto besser.

Dismembramento, *s. m.* die Zergliederung, Zertheilung.

Dismèmbrare, *v. a.* smembràre, zergliedern, zerstücken, zerreißen; die Glieder von einem Körper abreißen; – für scordarsi, vergessen (mit einem *Acc.*)

Dismemorato, *adj.* smemorato, gedächtnißlos; vergeßlich; – auch für stupido, dumm, gedankenlos.

***Dismeno**, *adv.* für dimeno, s.

***Dismentàre**, *v. n.* s. dimenticàre.

Dismenticamento, *s. m.* s. dimenticamento, Vergessenheit.

Dismenticante, *adj.* s. dimèntico, vergessend.

Dismenticanza, *s. f.* s. dimenticanza.

Dismenticàre, *v. a.* s. dimenticàre, vergessen.

Dismentìre, *v. a.* s. dimentìre, smentìre, einen Lügen strafen.

Dismèritare, verschulden, sich eine Schuld zuziehen, sich gegen jemand vergehen.

Dismesso, *part.* von dismèttere, tralasciàto, abgelegt; abgeschafft, abgestellt, unterlassen.

Dismèttere, *v. a.* dimèttere, tralasciàre, ablegen, abschaffen, abstellen; unterlassen; – dismettere un abito, un' usanza etc., eine Gewohnheit ablegen, einen Gebrauch abschaffen; – *praet.* dismisi, *part.* dismesso.

Dismisùra, *s. f.* eccèsso, das Uebermaß, die Uebermäßigkeit; – *it.* a dismisura, *adv.* über die Maßen, übermäßig, zum Uebermaß.

***Dismisuranza**, *s. f.* s. dismisùra.

Dismisuràre, *v. n.* und dismisuràrsi, *v. r.* ecceder la misura, uscir de' termini, die Gränzen, das Ziel überschreiten.

Dismisuratamente, *adv.* smisuratamente, eccedentemente, aus der Maßen, übermäßig.

Dismisuràto, *adj.* smisuràto, eccessìvo, übermäßig, über die Maßen groß, ungeheuer, von ungeheuerer Größe.

Dismodàto, *adj.* sregolàto, unmäßig, ohne Maß, ohne Mäßigung.

Dismonacàre, *v. a.* aus dem Kloster nehmen; – dismonacarsi, die

Digitized by Google

Mönchskutte ablegen; aus dem Kloster gehen.

Dismontàre, *v. n.* smontàre, scènder da cavallo, vom Pferde steigen; herunterſteigen; aus dem Schiffe ſteigen; landen, anlanden.

Dismórbare, *v. a.* ſ. smórbare, die Seuche, die Krankheit vertreiben.

Dismuóvere, *v. a.* für commóvere, rühren, das Herz einnehmen; – *it.* für smuovere, rimuovere, bewegen, von ſeinem Orte wegbringen, fortrücken; – *it.* für distorre, wovon abbringen, abwenden.

Disnamoràre, disnamoràrsi, ſ. disinamoràre.

Disnaturàre, *v. a.* die Art, die Natur umändern, umſchaffen.

Disnebbiàre, *v. a.* den Nebel zerſtreuen; – *fig.* disnebbiar la mente, das Gemüth aufheitern.

Disnèrvare, *v. a.* snèrvare, dinèrvare, die Kräfte benehmen, entkräften; – disnervarsi, ſich entkräften.

Disnervazióne, *s. f.* ſ. dinervazióne, Entkräftung, Abſpannung.

*Disnétto, *adj.* sporco, lordo, unſauber, unrein, ſchmutzig.

Disnidàre, *v. a.* aus dem Neſte treiben; – disnidarsi, *v. r.* das Neſt verlaſſen, aus dem Neſte gehen.

Disnódare, und dinódare, *v. a.* snódare, sciórre il nódo, einen Knoten auflöſen, etwas aufknüpfen, losbinden; – *fig.* für spiegare, manifestare, entwickeln, auflöſen, erklären; – disnodarsi, *v. r.* ſo wie disgiungersi, ſich losmachen; – auch für disimpacciarsi, ſich aus einem verwickelten Handel loswinden.

Disnodèvole, *adj.* auflösbar; – non disnódevole, was nicht aufzulöſen iſt.

Disnóre, *s. m.* (in der Poeſie); ſ. disonóre.

Disnudàre, *v. a.* snudàre, rènder ignúdo, ausziehen, entblößen.

Disobbedièn̄za, *s. f.* ſ. disubbidièn̄za, der Ungehorſam.

Disobbligante, *part.* ſ. disobbligàre, auch für incivile, impolito, ungefällig, unhöflich, unartig, grob.

Disobbligantemente, *adv.* rusticamente, unhöflicher Weiſe, unartig, grob.

Disobbligàre, *v. a.* esèntare, disimpegnàre, von einer Verbindlichkeit, Schuldigkeit befreyen, losſprechen; – *it.* einen beleidigen, gegen jemand unhöflich ſeyn; – disobbligarsi, *v. r.* ſich von einer Verbindlichkeit losmachen.

Disobbligàto, *part.* von der Verbindlichkeit befreyt.

Disobbligazióne, *s. f.* Befreyung von der Schuldigkeit, von aller Verbindlichkeit.

Disoccupàre, *v. a.* lasciàr libero, von Geſchäften frey laſſen; – disoccuparsi, *v. r.* ſich geſchäftlos machen.

Disoccupàto, *part.* sfaccendàto, unbeſchäftiget, geſchäftlos, müßig.

Disoccupazióne, *s. f.* oziosità, die Geſchäftloſigkeit, der Müßiggang.

Disolamento, und desolamento, *s. m.* die Verwüſtung, Verheerung; – Troſtloſigkeit; – *it.* die Abnehmung der Sohlen.

Disolàre, *v. a.* devastàre, rovinàre, verwüſten, verheeren; – sconfortare, alles Troſtes und Beyſtandes berauben; – levar via la suola, entſohlen, die Sohlen abnehmen; – disolare l'unghia del cavallo, den Huf des Pferdes abſchneiden.

Disolàto, *part.* desolàto, verwüſtet, verheert; – troſtlos, verlaſſen.

Disolatùra, *s. f.* die Auswirkung, Abſchneidung des Hufes.

Disolazióne, und desolazióne, *s. f.* die Verwüſtung, Verheerung; – verlaſſener, troſtloſer Zuſtand, Troſtloſigkeit.

Disonestà, *s. f.* disonestàde, disonestàte, impudicizia, die Unzucht, Unzüchtigkeit, die Unehrbarkeit.

Disonestamente, *adv.* impudicamente, unehrbar, unzüchtiger Weiſe; – für eccessivamente, sregolatamente, übermäßig, ohne Regel und Maß.

Disonestàre, *v. a.* disonoràre, contaminàre, entehren, verunehren, ſchänden; – disonestarsi, *v. r.* ſo wie: disonorarsi, ſeine Ehre ſchänden, ſich verunehren.

Disonestàto, *part.* entehret, verunehret, geſchändet.

Disonestezza, *s. f.* ſ. disonestà.

*Disonestità, *s. f.* ſ. disonestà.

Disonésto, *adj.* oscèno, vergognóso, unzüchtig, unehrbar, ſchändlich; abſcheulich, unanſtändig; – für eccessivo, esorbitante, übermäßig; – il disonesto spendere, der übermäßige Aufwand; – ungerecht; unrechtſchaffen.

Disonnarsi, *v. r.* svegghiàrsi, svegliàrsi, erwachen, aufwachen.

Disonoramento, *s. m.* die Entehrung, Verunehrung.

Disonoranza, *s. f.* übl. disonóre, die Unehre.

Disonoràre, *v. a.* vituperàre, tór l'onóre, entehren, verunehren – beſchimpfen.

Disonoràtamente, *adv.* ſ. disonorevolmente.

Disonoràto, *part.* diffamàto, entehrt.

Disonóre, *s. m.* infàmia, vituperio, die Unehre, Schande, der Schimpf, Schandfleck.

Disonorèvole, *adj.* abbiètto, verge-

Digitized by Google

gnòso, infamante, entehrend, schimpflich, schändlich.

Disonorevolmente, *adv.* vergognosamente, schimpflich, schändlich.

*Disonràre, *v. a.* s. disonoràre.

*Disonràto, *part.* s. disonoràto.

*Disoppellìre, *v. a.* b. diseppellìre, ausgraben.

Di soppiàtto, *adv.* di nascósto, verstohlen.

Disoppilàre, *v. a.* sciógliere, sólvere, tór le ostruzióni, öffnen, von Verstopfung befreyen.

Disoppilatìvo, *adj.* aperitìvo, was die Verstopfung öffnet, auflöset.

Disopra, di sopra, s. sopra.

Disoprappiù, *adv.* sopra il dovère, über die Gebühr, mehr als nöthig; zum Ueberfluß; – *s. m.* was über das Maß ist.

Disorbitante, *adj.* eccedènte, übermäßig, unmäßig.

Disorbitantemente, *adv.* eccessivamente, eccedentemente, übermäßig, über alle Maßen; aus der Maßen.

Disorbitanza, *s. f.* eccésso, eccedènza, die Uebermäßigkeit, die Ueberschreitung alles Maßes und Zieles.

Disordinàccio, *s. m.* eine garstige Unordnung.

Disordinamento, *s. m.* } disòrdine,
Disordinanza, *s. f.* } confusióne, die Unordnung, Verwirrung.

Disordinàre, *v. a.* perturbàre, confónder l'òrdine, in Unordnung bringen, verwirren; – *v. n.* für far disordine, ausschweifen; im Essen, Trinken, in Pracht ꝛc. Ziel und Maß überschreiten; – *v. r.* für confondersi, in Unordnung gerathen, sich verwirren.

Disordinatamente, *adv.* confusamente, unordentlich, verwirrt, ohne Ordnung; – für smodatamente: vivere disordinatamente, unmäßig, liederlich leben.

Disordinàto, *part.* unordentlich; – für confuso, verwirrt; – für sregolato, unmäßig, liederlich, ausschweifend; – capelli disordinati, verwirrtes Haar; – appetito disordinato, verkehrte Lust, Neigung.

Disordinazióne, *s. f.* } die Unordnung, Verwirrung, Zerrüttung; – Ueberschreitung der Ordnung, der Diät ꝛc.; – Liederlichkeit, Ausschweifung, unordentliches Leben; – essere in disordine, in schlechten Vermögensumständen seyn; – commettere, fare un disordine, wider die Regeln der Mäßigkeit, der Diät einen Fehler begehen; – esser un gran disordine, ein großer Unfug, Schade seyn; – un disordine fa spesso un ordine, aus einem Uebel entsteht oft ein Gut; durch Schaden wird man klug; – un disordine ne fa cento, aus einem Uebel entstehen oft hundert andere.

Disordinizzàto, *part.* schlecht organisirt; – disorganizzato di mente, im Kopfe verrückt.

Disormeggiàre, *v. n.* (*t. mar.*) die Taue vom Anker abnehmen.

Disorpellàre, *v. a.* den falschen Schmuck, die Maske wegnehmen; – *fig.* das Herz ohne Verstellung entdecken.

*Disorràre, *v. a.* s. disonoràre.

*Disorràto, *part.* s. disonoràto.

Disorrèvole, disorrevolmente, s. disonorèvole, disonorevolmente.

Di sòrte, *adv.* siffattamente, dergestalt.

Disòssare, *v. a.* die Beine, Knochen heraus thun; das Fleisch von den Knochen, Beinen abmachen.

*Disottàno, *adj.* inferiòre (nur von Sachen), das Untere.

Disottèrrare, *v. a.* cavàr di sotterra, was unter der Erde war herausgraben.

Di sotto, und dissotto, *adv.* unten; unter.

Di sovèrchio, *adv.* tróppo, zu viel.

Disovolàto, *part.* dislogàto, verrenkt, ausgerenkt (von Knochen).

Dispaccàre, *v. a.* s. spaccàre, spalten.

Dispacciamento, *s. m.* spedizione degli affari, die Abfertigung der Geschäfte.

Dispacciàre, *v. a.* sbrigàre, cavàr d'impàccio, losmachen, heraushelfen, herauswickeln; befreyen; – für spedire, abfertigen, Depeschen schicken.

Dispàccio, *s. m.* die Depesche; – far, mandar dispacci, wichtige Briefschaften ausfertigen, wohin schicken; – für spaccio, èsito, Abgang, Verkauf.

Dispajàre, *v. a.* scompagnàre, entpaaren, ein Paar von einander trennen.

Disparàre, *v. a.* so wie disimparàre, verlernen, vergessen, was man gelernt hat.

Dispajàto, *part.* scompagnàto, entpaart, getrennt.

Disparàto, *adj.* divèrso, contràrio, unterschieden, unähnlich, unproportionirt.

Disparecchi, *pron. m. pl.* più che parecchi, verschiedene, viele.

Disparecchiàre, *v. a.* sparecchiàre, abtafeln, abdecken.

Disparènza, *s. f.* spariziòne, die Verschwindung

Disparère, *s. m.* Verschiedenheit der Meinungen; – für discrepanza, discordia, der Zwist, Uneinigkeit.

*Disparèvole, *adj.* b. caduco, passàggero, vergänglich, flüchtig, schnell vorübergehend.

Dispargere, *v. a.* spàrgere, spàndere,

Digitized by Google

zerstreuen, hin- und herstreuen; - dispargersi, *v. r.* sich zerstreuen.

Dispargimento, *s. m.* spargimento, das Zerstreuen, Verstreuen; - *it.* für distrazione, Zerstreuung.

Dispàri, *adj.* disuguàgle, dissimile, ungleich, verschieden; - dispari d' età, di sentimento, an Alter, an Gesinnungen ungleich; - dispari, in der Zahl, so wie: caffo, paar oder unpaar.

Disparimente, *adv.* con disparità, unpaar (von den Zahlen), ungleicher Weise, verschiedentlich.

Disparire, *v. n.* sparire, verschwinden; - *praet.* disparii, disparsi, und disparvi; *part.* disparìto, disparso, disparto, und disparùto.

Disparisc'ente, *adj.* sparùto, che non fa comparsa, unansehnlich, was eine schlechte Figur macht; unscheinlich.

Disparità, **Disparitàde**, **Disparitàte**, *s. f.* disuguaglianza, die Ungleichheit, der Unterschied.

Disparmente, *adv.* s. disparimente.

Dispartamente, *adv.* s. spartamente, zerstreut, vertheilt, einzeln.

Disparte, (steht *adv.*) in disparte, beyseits, bey Seite, apart, abgesondert.

Dispartire, *v. a.* spartire, theilen, in Theile, in Stücke zerlegen, trennen, scheiden; - dispartirsi, *v. r.* so wie: dipartirsi, dipartire, von etwas abgehen, abweichen; - dispartir una cosa dall' altra, so wie: far differenza, unterscheiden, einen Unterschied machen.

Dispartitamente, *adv.* spartitamente, abgesondert, besonders, jedes insbesondere.

Dispartìto, *part.* separàto, divìso, getrennt, getheilt; - für discorde, uneinig; - alla dispartita, so wie dispartitamente.

Dispartitòre, *s. m.* der Theiler, Trenner, Zertheiler.

Disparto, *adj.* s. dispartìto.

Disparutezza, *s. f.* die hagere, verfallene Gestalt; auch für Unansehnlichkeit.

Disparùto, *part.* dispariscènte, hager, verfallen, dürr, abgezehrt.

Dispassàre, *v. a.* dispassare il tornavìra, od. il cavostante, das Ankerseil auf die andere Seite ziehen.

Dispassionamento, *s. m.* die Ablegung der Leidenschaften, der Affecte.

Dispastojàre, *v. a.* spastojàre, disimpegnàre, loswickeln, herausziehen, herauswirren.

Dispavèntare, *v. a.* übl. spavèntare, erschrecken, Furcht einjagen.

Dispègnere, *adv.* übl. spègnere, vertilgen, löschen, auslöschen; - *praet.* dispensi, *part.* dispento.

Dispèndere, *v. a.* übl. spèndere, Geld ausgeben.

Dispèndio, *s. m.* spesa, der Aufwand, die Ausgabe, die Unkosten.

Dispendiosamente, *adv.* con dispèndio, mit vielen Kosten, mit großem Aufwand.

Dispendióso, *adj.* was viel kostet; - für caro, kostbar, köstlich, theuer.

Dispenditòre, *s. m.* spenditòre, der Ausgeber, Verschwender.

Dispennàto, *part.* s. spennàto, von Federn beraubt.

Dispènsa, *s. f.* distribuzióne, scompartimento, die Austheilung, Vertheilung; die Speisekammer, Vorrathskammer; - für esenzione, die Erlassung einer Pflicht; - besonders in Kirchensachen, Dispensation; - für dispendio, spesa, der Aufwand, die Ausgabe.

Dispensàbile, *adj.* was dispensirt werden kann.

Dispensagiòne, **Dispensamento**, *s. f.* *s. m.* so wie: dispènsa, dispensazióne, die Vertheilung, die Dispensation.

Dispènsare, *v. a.* distribuire, compartire, austheilen, vertheilen; jedem das Seinige zutheilen; ausspenden, die Pflicht erlassen; - dispensare dal digiuno, dispensar il digiuno, das Fasten erlassen; - für governare, provvedere, regieren, verwalten.

Dispensatamente, **Dispensativamente**, *adv.* per dispensa, per grazia, dispensationsweise; aus Erlaß, begnadigungsweise.

Dispensatìva, *s. f.* das Vermögen auszutheilen; zuzutheilen.

Dispensàto, *part.* distribuìto, vertheilt, ausgetheilt, zugetheilt; dispensirt, befreyt.

Dispensatòre, *s. m.* distributòre, der Austheiler; Vertheiler, Mittheiler.

Dispensatòrio, *s. m.* Vorrathskammer; Speisekammer in den Klöstern; - die obrigkeitliche Vorschrift, wie in den Apotheken die Arzneyen zubereitet und verkauft werden sollen.

Dispensatrìce, *s. f.* die Austheilerin.

Dispensazióne, *s. f.* distribuzióne, die Austheilung; - für dispensa, die Dispensation; für provvidenza, die Vorsehung.

Dispensièra, *s. f.* die Ausgeberin; - für economa, massaja, Haushälterin; Wirthschafterin.

Dispensière, **Dispensièri**, **Dispensièro**, *s. m.* so wie econòmo, massàjo, der Ausgeber, Hausverwalter.

*Dispento, *part.* b. spento, vertilgt, ausgelöscht.

Disperàbile, *adj.* verzweifelt; - senza rimedio, hülflos, unheilbar.

*Dispe-

Digitized by Google

*Disperagiòne, *Disperamento, *Disperanza } s. v. disperaziòne.

Dispérare, v. a. tòr la speranza, in Verzweiflung bringen; um alle Hoffnung bringen; - disperare, v. n. disperarsi, v. r. (di alcuna cosa) perder ogni speranza, verzweifeln, alle Hoffnung aufgeben; - für dar nelle furie, perder ogni pazienza, alle Geduld verlieren; - disperar della salute d'un malato, an dem Aufkommen eines Kranken verzweifeln.

Disperatamente, adv. alla disperàta, auf eine verzweifelte Art; - für strabochevolmente, übermäßig, über die Maßen.

Disperatezza, s. f. ſ. disperaziòne.

Disperàto, part. von disperare, verzweifelt; - für smoderato, eccessivo, übermäßig, erſchrecklich, äußerſt; - dolor disperato, grauſamer, unerträglicher Schmerz; - strida disperate, verzweifeltes Geſchrey; - cura disperata, verzweifelte Cur; - un reo disperato, ein ſehr großer Verbrecher; - un disperato, ein raſender, toller, unbändiger Menſch; - für uomo incorrigibile, ein Menſch, bey dem alle Hoffnung zur Beſſerung verloren iſt.

Disperaziòne, s. f. die Verzweiflung; - für furore, smanie, die Raſerey, Tollheit; - metter uno in disperazione, einen zur Verzweiflung bringen; - darsi alla disperazione, verzweifeln.

Dispérdere, v. a. zerſtreuen; - für mandar in rovina, zerſtören, zu Grund richten, verſchleudern; - disperdersi, v. r. ſo wie: svanire, vergehen, verſchwinden; - it. für andar a male, zu Grunde gehen, ins Verderben gerathen; - für abortire, sconciarsi, vor der Zeit niederkommen; - praet. dispèrsi, part. dispèrso, disperdùto.

Disperdimento, s. m. ſ. dispersiòne.

Disperditòre, s. m. ein Verderber, Verſchleudeter.

Disperditrice, s. f. die Vernichterin, Zerſtörerin, Verſchleuderin.

Dispérgere, v. a. spàrgere, sparpagliare, zerſtreuen, ausſtreuen, verzetteln; hinwerfen, wo es hinkommt; - für sprecare, scialacquare, durchbringen, verſchleudern; - für sbaragliare, metter in rotta, in die Flucht ſchlagen; - praet. dispèrsi, part. dispèrso.

Dispergimento, s. m. die Zerſtreuung, Ausſtreuung.

Dispergitòre, s. m. ein Verſchleuderer, der etwas zerſtreuet, ausſtreuet.

*Dispersè, adv. ſo wie di per sè, für ſich, beſonders.

Dispersiòne, s. f. dispergimento, die Zerſtreuung; Verſchleuderung; Verſchwendung; Vernichtung.

Dispérso, part. zerſtreut, hin- und hergeſtreut ꝛc.; - donna, che s'è dispersa, che s'è sconciata, eine Frau, die vor der Zeit niedergekommen iſt.

*Dispersòre, s. m. ſ. dispergitòre.

Dispèsa, s. f. ſ. spesa, Ausgabe, Unkoſten.

Dispesetta, s. f. ſ. spesetta, kleine Ausgabe.

Dispettàbile, adj. ſ. dispregèvole, verächtlich.

Dispettàccio, s. m. grande affronto, ein ſchmähliger Schimpf, ein beleidigender, ſchimpflicher Streich.

Dispèttare, v. a. disprégiare, gering achten, verachten; - it. einen aufbringen; - it. dispettarsi, und dispettare, v. r. für adirarsi, ſich erzürnen; - d'un tal procedere fortemente si dispettò, er erzürnte ſich ſehr über ein ſolches Benehmen.

Dispettàto, part. ſo wie disprezzàto, verachtet.

Dispettèvole, adj. ſ. dispettàbile.

Dispettìssimo, adj. sup. villssimo, ſehr verächtlich, ſehr gering.

Dispettivamente, adv. con disprèzzo, verächtlicher Weiſe, höhniſch.

Dispétto, adj. disprezzàto, abbiètto, verächtlich, ſchlecht.

Dispétto, s. m. offèsa, onta, schèrno, Schimpf, Hohn, Spott; - Verdruß, Trotz; - in dispetto, a dispetto, per dispetto, zum Trotz, zum Hohn; - avere in dispetto, oder a dispetto, verachten, verächtlich halten; - lo farò a suo marcio dispetto, ich werde es ihm zum Trotz thun.

Dispettosamente, adv. sdegnosamente, erboßter, verächtlicher Weiſe.

Dispettòso, adj. der zum Beleidigen aufgelegt iſt; - altiero sprezzante, ſtolz, trotzig, hämiſch, verächtlich; - für vile, dispregevole, verachtungswürdig.

Dispettosùzzo, dim. etwas ſtolz, trotzig.

Dispiacènte, part. dispiacèvole, mißfallend, mißfällig, widrig, ekelhaft.

Dispiacènza, s. f. } nòja, molèstia,
Dispiacènzia, s. f. } fastìdio, das
Dispiacère, s. m. } Mißvergnügen, Mißfallen, der Verdruß; - für insulto, ingiuria, der Spott, die Beleidigung.

Dispiacère, v. n. mißfallen, verdrießen; - praet. dispiacqui, part. dispiaciùto.

Dispiacèvole, adj. spiacèvole, ingràto, mißfällig, unangenehm, verdrießlich.

Dispiacevolezza, s. f. ſ. dispiacènza.

Dispiacevolmente, adv. disaggradevolmente, mißfälliger, unangenehmer, verdrießlicher Weiſe.

Dispiacimento, s. m. ſ. dispiacère.

Digitized by Google

Dispiacìto, *part.* von dispiacère, s.

Dispianàre, *v. a.* spianàre, distèndere, eben machen, bahnen, bügeln; - dispianarsi, *v. r.* so wie: sdrajarsi per terra, sich auf die Erde hinstrecken; - für spiegare, erklären, deutlich machen.

Dispiantàre, *v. a.* spiantàre, diradicàre, entwurzeln; - *it.* ein Gebäude von Grund aus zerstören.

*Dispiatàto, *adj.* s. dispietàto.

Dispiccàre, *v. a.* spiccàre, abreißen, herausklauben, herausziehen; pflücken: spiccare una rosa; - dispiccarsi, sich losreißen, abspringen.

Dispicciàre, *v. a.* spedìre, spicciàre, abfertigen, abschicken mit Briefschaften.

*Dispidàre, *v. n.* avèr per disperàto (von Kranken), keine Hoffnung mehr haben.

Dispiègare, *v. a.* spiègare, ausbreiten; entfalten; - auslegen, erklären, entwickeln; - dispiegarsi, *v. r.* sich verbreiten, sich ausbreiten.

*Dispietanza, *s. f.* b. spietatezza, die Unbarmherzigkeit, Grausamkeit.

Dispietatamente, *adv.* spietatamente, unbarmherziger Weise; grausam.

Dispietàto, *adj.* senza compassiòne, crudèle, unmbarmherzig, unmitleidig, grausam.

Dispignere, *v. a.* scancellàre, ausstreichen, überstreichen, übermahlen (was gezeichnet oder gemahlt ist); - *praet.* dispinsi, *part.* dispinto.

*Dispittàre, *v. a.* b. dispèttare.

*Dispitto, *s. m.* b. dispètto.

*Displacènzia, *Displicénza, *Displicènzia, } *s. f.* b. dispiacènza.

*Displicàre, *v. a.* s. èsplicare, auslegen, erklären.

Dispnèa, *s. f.* difficoltà di respiro, schwerer Athem; die Engbrüstigkeit.

Dispodèstare, *v. a.* spodèstare, die Macht, Gewalt nehmen; - dispodestarsi, depor la podestà, sich seiner Gewalt begeben.

Dispógliare, *v. a.* s. spógliare, berauben, entblößen.

Dispogliatòrio, *s. m.* s. spogliatòjo, Auskleidungszimmer.

Dispolpàre, *v. a.* spolpàre, das Fleisch vom Beine ablösen; - *fig.* ganz aussaugen.

Disponènte, *adj.* che dispone, der über etwas verfüget.

Disponìbile, *adj.* das, womit man verfügen kann.

Disponimento, *s. m.* disposiziòne, die Einrichtung, Veranstaltung, Anordnung; - für deponimento, die Ablegung, die Absetzung vom Dienst; die Aussage eines Zeugen vor Gericht.

Disponitòre, *s. m.* der Einrichter, Veranstalter.

Disponitrice, *s. f.* die Einrichterin, die Anordnerin.

*Dispontaneamente, *adv.* b. spontaneamente, freywilliger Weise, von freyen Stücken.

Dispopolatòre, *s. m.* distruttòre, der Entvölkerer, Verwüster, Zerstörer.

Disporre, *v. a.* ordinàre, einrichten; - für stabilire, risolvere, beschließen; - für ordinare, ordnen, verordnen, anordnen, verfügen; veranstalten, bereiten, in Ordnung setzen; - für distribuire, vertheilen; - für indurre, persuadere, einen dahin bringen, dahin vermögen, wozu bereden; wozu bereiten, vorbereiten; - für deporre, absetzen, vom Amte setzen; - für esporre, metter in pericolo, in Gefahr setzen; - für rimettere, dispor danari, Gelder übermachen; - für esporre, schiarire, auslegen, erklären; - *it.* für trasporre, traspiantare, verpflanzen, versetzen; - disporre del suo avere, de' fatti suoi, nach seinem Willen mit dem Seinigen schalten und walten; - disporsi, *v. r.* sich vorbereiten, sich wozu anschicken; - disporsi a far viaggio, a partire, Anstalt zur Reise machen, fortzugehen.

Disportazióne, *s. f.* s. trasportazióne, Uebersetzung, Uebertragung.

Disposamento, *s. m.* il dispósare, il fidanzàre, die Verlobung, das Verlobniß.

Dispósare, disposàrsi, disposàto, übl. spósare, spósarsi etc., s.

Dispositivamente, *adv.* con òrdine, con disposiziòne, nach gehöriger Ordnung, ordentlich; der Macht gemäß, die man hat.

Dispositòre, *s. m.* der Einrichter, Anordner; Gebieter.

Disposiziòne, *s. f.* die Verfügung, die Verfassung; - für deliberazione, risoluzione, Anordnung, Befehl; Willensmeinung; - für intenzione, das Vorhaben, Anlage, Fähigkeit zu etwas; - für inclinazione, Neigung; - für situazione, ordine, compartimento, die Lage, Einrichtung; - essere a disposizione di alcuno, zu eines Befehl, in eines Gewalt stehen; - aver disposizione per le scienze, viel Anlage zu den Wissenschaften haben; - essere in buona o mala disposizione, wozu aufgelegt seyn oder nicht; sich gut oder schlecht befinden.

Dispossèssare, *v. a.* spógliar del possèsso, aus dem Besitz treiben.

*Disposta, *s. f.* b. disposiziòne.

Dispostamente, *adv.* ordinatamente, ordentlich; gehörig.

Dispostezza, *s. f.* avvenènza, leggia-

Digitized by Google

dria della persona, die Nettigkeit; die Artigkeit.

Disposto, *part.* von disporre; – für inclinato, geneigt, aufgelegt; – gelegen, geschickt, schicklich: luogo disposto alla coltura delle viti; – für ordinato, eingerichtet, veranstaltet; geordnet, zubereitet; – ben disposto di corpo, munter, frisch und gesund; – mal disposto, der nicht munter, nicht gesund, unpäßlich ist; – esser disposto del corpo, gehörig offenen Leib haben; – für deposto, abgesetzt.

Dispoticamente, *adv.* arbitrariamente, despotisch; mit unumschränkter Gewalt.

Dispótico, *adj.* signorile, assolùto, despotisch, schrankenlos herrschend.

Dispotismo, *s. m.* autorità assolùta, der Despotismus, die unumschränkte Gewalt.

Dispóto, *s. m.* ein Oberherr, Gebieter, Herrscher unter den Griechen; – für padrone assoluto, ein Despot, unumschränkter Gebieter.

Dispregàre, *v. n.* keine Lust, keinen Eifer zum Beten haben.

Dispregèvole, *adj.* sprezzàbile, verächtlich, verachtungswürdig.

Dispregevolmente, *adv.* con dispregio, verächtlicher Weise, mit Verachtung.

Dispregiàbile, *adj.* dispregievole, verächtlich.

Dispregiamento, *s. m.* } disprezzo,
*Dispregianza, *s. f.* } dispregio, die Verachtung, Geringschätzung, Verwerfung.

Dispregiare, *v. a.* sprezzare, disprezzare, verachten, verschmähen.

Dispregiatissimo, *adj. sup.* äußerst verachtet.

Dispregiàto, *adj.* verachtet, verschmäht, gering.

Dispregiatore, *s. m.* ein Verachter, Verschmäher.

Dispregiatrice, *s. f.* eine Verschmäherin, Verächterin.

Dispregio, *s. m.* disprezzo, avvilimento, schèrno, die Verachtung, Verschmähung.

*Dispresciare, *v. a.* s. dispregiare.

Dispregzàbile, *adj.* verächtlich, verachtenswerth.

Dispregzamento, *s. m.* s. dispregiamento.

Dispregzantemente, *adv.* s. dispregevolmente.

Dispregzare, *v. a.* s. dispregiare.

Dispregzativo, *adj.* (nome) ein Name oder Ausdruck der Verachtung.

Dispregzatore, *s. m.* s. dispregiatore.

Dispregzevole, *adj.* verächtlich.

Dispregzevolmente, *adv.* s. dispregevolmente.

Disprezzo, *s. m.* dispregio, die Verachtung, Verschmähung.

Disprigionare, *v. a.* s. sprigionare, entfesseln, aus dem Gefängniß lassen.

Disproporzionato, *adj.* sproporzionato, unproportionirt, ungleich.

Disproporzione, *s. f.* sproporzione, die Unproportion, Ungleichheit, Unübereinkunft.

Disprovvedutamente, *adv.* sprovvedutamente, iravvertentemente, unversehens; unbedachtsamer Weise; aus Versehen.

Disprovvedùto, *adj.* sprovvedùto, unversorgt, unversehen; unbereitet.

Disprunare, *v. a.* sprunare, die Dornen, Hecken, das Gesträuch abhauen, ausrotten.

Dispulcellare, *v. a.* s. sverginare, entjungfern, die Jungferschaft nehmen.

Dispumato, *adj.* s. schiumato, abgeschäumt.

Dispuro, *adj.* übl. impuro.

Disputa, *s. f.* contesa, quistione, ein Streit, Wortstreit.

Disputàbile, *adj.* streitig, zweifelhaft.

Disputabilmente, *adv.* auf eine streitige Art.

*Disputamento, *s. m.* s. disputa.

Disputare, *v. a.* contrastare, contendere, disputiren, streiten, streitig machen, bestreiten; – disputar dell'ombra dell'asino, um nichts, um Kleinigkeiten streiten; – disputar il vento, einem Schiffe den Wind abzugewinnen suchen.

Disputatore, *s. m.* ein Disputirer, Disputirgeist.

Disputàto, *part.* conteso, bestritten, streitig gemacht.

Disputatrice, *s. f.* die gerne disputirt, streitet.

Disputazione, *s. f.* s. disputa.

Disquillante, *adj.* s. squillante, schallend, klingend.

Disquisizione, *s. f.* ricerca, diligente esame, genaue Untersuchung, Nachforschung einer Sache.

Disradicare, *v. a.* diradicare, entwurzeln.

*Disragionato, *adj.* b. irragionevole, unvernünftig.

Disragione, *s. f.* contrario alla ragione, Unvernunft, Vernunftlosigkeit.

Disramare, *v. a.* so wie diramare, ausästen, die Bäume beschneiden.

*Disredare, *v. a.* s. diredare, enterben.

*Disredato, *part.* diredato, enterbt.

Disregolatamente, *adv.* sregolatamente, unordentlich, ohne Regel.

Disregolato, *adj.* s. sregolato, unordentlich, ausschweifend.

Disrompere, *v. a.* rompere, zerbrechen, zersprengen.

Digitized by Google

Disruginàre, *v. a.* dirugginàre, und dirugginìre, den Rost abmachen, abreiben, abputzen.

Disruvidìre, *v. a.* dirozzàre, das Rauhe benehmen; – *fig.* abrichten, witzigen.

Dissagràre, *v. a.* profanàre, entheiligen, entweihen.

Dissagràto, *part.* entweiht, entheiligt.

Dissalàre, *a. a.* das Salz, den salzigen Geschmack benehmen.

Dissanguàre, *v. a.* nur im *part.* gebräuchlich: dissanguàto, vom Blute gereinigt.

Dissanguinàre, *v. a.* durch das Wässern das Blut aus den Fellen ziehen.

*Dissapìto, *adj.* scipìto, insipìto, abgeschmackt, unschmackhaft.

Dissaporìto, *adj.* unschmackhaft; was keinen Geschmack hat.

Dissavoròso, *adj.* insìpido, unschmackhaft.

Dissecaziòne, *s. f.* disseziòne, seziòne, die Zergliederung; die Zerschneidung eines menschlichen Körpers.

Diseccante, *part.* austrocknend.

Disseccàre, *v. a.* seccàre, austrocknen, trocken machen.

Disseccatìvo, *adj.* austrocknend.

Disseminàre, *v. a.* spàrgere, ausstreuen, aussäen.

Disseminatòre, *s. m.* der ausstreuet, aussäet; – disseminatòre di falsi dogmi, di discordie, di zizanie, ein falscher Lehrer, ein Zwietrachtstifter.

Disseminaziòne, *s. f.* divulgaziòne, Ausstreuung, das Verbreiten.

Dissennàre, *v. a.* dementàre, levàr di senno, die Sinne, den Verstand verrücken.

Dissennàto, *part.* forsennàto, dementè, närrisch, verrückt.

Dissensiòne, *s. f.* discòrdia, controvèrsia, die Uneinigkeit, Zwistigkeit, Zwiespalt; – mettere in dissensione, uneins machen.

Dissentàneo, *adj.* discordante, nicht zusammenstimmend.

Dissenterìa, *s. f.* die Ruhr; – dissenteria rossa, die rothe Ruhr.

Dissentèrico, *adj.* mit der Ruhr behaftet, zur Ruhr gehörig.

Dissentìre, *v. n.* discòrdare, esser di contrario, parère, anderer Meinung seyn, nicht einstimmen; nicht beypflichten.

Dissenziènte, *part.* der nicht einstimmt, anders gesinnt ist.

Disseparàre, *v. a.* ſ. separàre, absondern, trennen.

Disserràre, *v. a.* aprìre, aufschließen, öffnen; – disserrarsi, *v. r.* für dischiudersi, dischiavarsi, sich öffnen.

Disserràto, *part.* apèrto, geöffnet, offen.

Dissertazioncèlla, *s. f.* eine kleine, kurze Dissertation.

Dissertaziòne, *s. f.* eine Dissertation, gelehrte Abhandlung; – far una dissertaziòne, gelehrt abhandeln.

Disservìgio, *s. m.* ein schlechter Dienst, schlechter Gefallen.

Disservìre, *v. a.* far cattìvo ufficio, schlechte Dienste erweisen, schaden.

Disservìzio, *s. m.* ſ. disservìgio.

Dissestàre, *v. a.* aus der Ordnung bringen, verwirren.

Dissetàre, *v. a.* und dissetàrsi, *v. r.* cavàr la sete, den Durst löschen, stillen.

Dissetàto, *part.* der nicht mehr durstig ist.

Dissettòre, *s. m.* der Zergliederer, Prosector der Leichname.

Disseziòne, *s. f.* dissecaziòne, die Zerlegung, Zergliederung der Körper.

Dissigillàre, *v. a.* ſ. disuggellàre, entsiegeln.

Dissìllabo, *adj.* zweysylbig.

Dissìmbolo, *adj.* differènte, unähnlich, was keine Gleichheit hat.

Dissimigliante, *adj.* ſ. dissomigliante, unähnlich.

Dissimigliantemente, *adv.* unterschieden, auf ungleiche Weise.

Dissimiglianza, *s. f.* ſ. dissomiglianza.

Dissimigliàre, *v. n.* dissomigliàre, nicht gleichen; ungleich, unterschieden seyn; – dissimigliarsi, *v. r.* von der Aehnlichkeit abgehen, ganz anders seyn, als man war.

*Dissimiglièvole, *adj.* b. dissìmile.

Dissimilàre, *adj.* von ungleicher Art oder Natur.

Dissìmile, *adj.* ſ. dissomigliante, unähnlich.

Dissimilitùdine, *s. f.* die Unähnlichkeit, Ungleichheit.

Dissimulantemente, *adv.* con dissimulaziòne, verstellter Weise; mit Verstellung.

Dissimulàre, *v. a.* fingere, far sembiante, far vista, sich verstellen; sich etwas nicht merken lassen; – für contraffare, falsificare, nachmachen, verfälschen.

Dissimulatamente, *adv.* ingannevolmente, verstellter Weise.

Dissimulatòre, *s. m.* der sich verstellt, ein Heuchler.

Dissimulatrice, *s. f.* eine, die sich verstellt.

Dissimulaziòne, *s. f.* die Verstellung, Verheimlichung seiner Absichten; – in der Redekunst für preterizione, die Uebergehung einer Sache, die man doch sagt.

Dissipàbile, *adj.* zerstreubar.

Dissipamento, *s. m.* die Zerstreuung, Verschleuderung, Durchbringung; – *fig.* dissipamento di testa, die Zerstreuung.

Digitized by Google

Dissipàre, *v. a.* disfare, distrùggere, verschleudern; verderben; für consumare, dilapidare, durchbringen; - dissiparsi, sich zerstreuen: la nebbia si dissipa, der Nebel vergeht.

Dissipativo, *adj.* zertheilend; was die Kraft hat zu zertheilen.

Dissipàto, *part.* zerstreut, verzehrt; un uomo dissipato, ein zerstreuter Mensch, der sich in Belustigungen verliert.

Dissipatòre, *s. m.* so wie: scialacquatòre, sprecatòre, ein Durchbringer, Verschwender, Verprasser.

Dissipatrice, *s. f.* eine Verschwenderin.

Dissipazione, *s. f.* s. dissipamento.

Dissipito, *adj.* scipito, abgeschmackt.

Dissodare, *v. a.* rompere, lavorare il terreno, das Feld zum erstenmahl umackern, umbrechen, brachen.

Dissollecitùdine, *s. f.* lentezza, torpore, die Gleichgültigkeit, Nachlässigkeit, Schläfrigkeit.

Dissolùbile, *adj.* solùbile, auflösbar, auflöslich.

Dissolvente, *adj.* solvente, auflösend.

Dissolvere, *v. a.* s. disciogliere, auflösen.

Dissolutamente, *adv.* licenziosamente, liederlicher Weise.

Dissolutezza, *s. f.* libertinàggio, die Liederlichkeit, liederliches Leben; die Zügellosigkeit; - darsi alla dissolutezza, liederlich werden.

Dissolutivo, *adj.* dissolvente, auflösend.

Dissolùto, *part.* von dissolvere; disfatto, aufgelöst; - *it.* für licenzioso, disonesto, liederlich, unzüchtig, schändlich; - für eccessivo, eccedente, übermäßig, z. B. negligenza dissoluta, eine allzu große Nachlässigkeit.

Dissoluzione, *s. f.* disfacimento, die Auflösung eines Körpers in seine Theile; - für scioglimento, separazione, die Trennung, Scheidung: dissoluzione del matrimonio, die Ehescheidung; - für dissolutezza, die Liederlichkeit; - für beffe, scherno, Spott, Spöterey.

Dissomigliante, *adj.* dissìmile, divèrso, unähnlich, unterschieden.

Dissomiglianza, *s. f.* die Unähnlichkeit, Verschiedenheit, Ungleichheit.

Dissomigliare, *v. n.* unähnlich seyn, nicht gleichen; dissomigliarsi, unähnlich seyn; nicht gleich sehen.

Dissomigliato, *part.* dissìmile, dissomigliante, unähnlich, ungleich.

Dissomigliévole, *adj.* unähnlich.

Dissonante, *adj.* scordante, mißlautend, unstimmig; - *fig.* für dissimile, diverso, ungleich, unterschieden; - für discorde, uneinig.

Dissonanza, *s. f.* falso accòrdo, der Mißklang, falscher Klang.

Dissonnàrsi, *v. r.* risvegliarsi, erwachen, aufwachen, sich den Schlaf vertreiben.

Dissonnàto, *part.* svegliàto, erwacht, wachend.

Dissotterramento, *s. m.* die Ausgrabung.

Dissotterràre, disotterràre, *v. a.* ausgraben, aus dem Grabe nehmen.

Dissotterràto, *part.* aus der Erde gegraben.

Dissovvenire, *v. n.* scordarsi, dimenticare, unerinnerlich seyn, vergessen haben.

Dissuadère, *v. a.* sconsigliare, abrathen, widerrathen; - *praet.* dissuasi, *part.* dissuàso.

Dissuasione, *s. f.* die Abrathung, Widerrathung.

Dissuàso, *part.* abgerathen.

Dissuasòrio, *adj.* widerrathend, abrathend.

Dissuetùdine, *s. f.* disusanza, disùso, die Ungewohnheit, Entwöhnung.

Dissuggellare, *v. a.* dissigillare, entsiegeln, aufsiegeln, das Siegel erbrechen.

Dissuggellàto, *part.* entsiegelt, aufgesiegelt.

Dissuria, *s. f.* ritenzione d'urina, der Harnzwang.

Distaccamento, *s. m.* distacco, separazione, die Abtrennung, Absonderung; - distaccamento di soldati, ein Detaschement; abgeschickte Mannschaft.

*Distaccanza, *s. f.* b. distaccamento.

Distaccare, *v. a.* staccare, separare, etwas abtrennen, scheiden; - für sciorre, disgiungere, losbinden, losmachen, losreißen; - für distorre, abbringen, abwendig machen; - distaccare i cani, die Kuppelhunde abkuppeln; - distaccar i cavalli, die Pferde ausspannen; distaccarsi da' piaceri, den Vergnügungen entsagen; - distacoar truppe, Mannschaft detachiren.

Distaccato, *part.* von distaccare, s.; - auch los, frey: distaccato da ogni passione, von aller Leidenschaft frey.

Distaccatura, *s. f.* s. distaccamento.

Distacco, *s. m.* distaccamento, alienamento, die Trennung; die Aufgebung, Entsagung.

Distagliare, *v. a.* entzweyschneiden; - für intersecare, durchschneiden, besonders die Linien.

Distagliatura, *s. f.* divisione, separazione, die Zertheilung, Durchschneidung; der Einschnitt, die Kerbe.

Distante, *part.* lontano, entfernt, abgelegen.

Distanza, **Distanzia**, *s. f.* die Entfernung, der Abstand; di distanza in distanza, von Abstand zu Abstand; in gewissen Entfernungen; streckweise.

Distare, *v. n.* èsser lontano, abstehen,

Digitized by Google

von einander liegen; abgelegen, entfernt seyn.

Distasàre, *v. a.* s. stasàre, öffnen, was verstopft ist.

Distemperamento, distemperanza, distemperàre, distemperatamente, distemperato, s. stemperato, stemperanza etc. etc.

Distemperatezza, *s. f.* s. stemperanza, Unmäßigkeit, Uebermaß.

Distêmprare, *v. a.* s. stêmperare.

Distêndere, *v. a.* allargàre, dispiegàre, dehnen, ausdehnen; verlängern; verbreiten; ausspannen, strecken; ausbreiten: distender le vele, die Segel ausbreiten; – für comporre, vergare, niederschreiben, aufsetzen; – distender l'arco, den Bogen spannen; – auch für rallentare, den Bogen abspannen; – distender per terra (niedrig), einen todt hinstrecken, niederstechen, niederschießen; – distendersi, sich ausstrecken, verbreiten; – für esser largo nel ragionare, in einer Rede sich ausdehnen; – *praet.* distêsi, *part.* distêso.

Distendimento, *s. m.* die Ausspannung, Ausdehnung, Ausstreckung; – für rilassamento, Abspannung; – *it.* für allungamento, prolungamento, die Verlängerung.

*Distêndio, *s. m.* ühl. distendimento, s.

Distenditùra, *s. f.* s. distendimento.

Distênebrare, *v. a.* rischiaràre, die Finsterniß vertreiben, erleichten.

Distenère, *v. a.* ritenère, abhalten, zurückhalten mit Gewalt; – con ciarle, mit Geschwätz aufhalten; – in prigione, in Verhaft; – *praet.* distenni, *part.* distenùto.

Distenimento, *s. m.* detenzione, die Zurückhaltung, gezwungene Aufhaltung; Verhaft; – für il soprassedere, der Vorsitz.

Distenitòre, *s. m.* der einen zurückhält, aufhält, festhält.

Distenitrice, *s. f.* die zurückhält, vorenthält.

Distensione, *s. f.* estensione, die Ausdehnung, Verbreitung, Spannung, Ausspannung.

Distenùto, *part.* zurückgehalten, aufgehalten; – distenuto nella prigione, in Verhaft.

Distêrminare, *v. a.* sterminàre, sperperàre, ausrotten, vertilgen.

Distêsa, *s. f.* distendimento, die Ausdehnung; – alla distesa, und a distesa, so wie: a dilungo, in einem fort; – weitläufig, ausführlich.

Distesamente, *adv.* alla distesa, minutamente, weitläufig, sehr ausführlich.

Distêso, *adv.* per distêso, so wie: distesamente.

Distêso, *s. m.* concetto, formula, ein Aufsatz; eine vorgeschriebene Formel, eine Vorschrift.

Distêso, *part.* von distêndere, gedehnt, ausgedehnt, gestreckt; – für vergato, niedergeschrieben, aufgesetzt; – für largo, grande, spazioso, weit, weitläufig, geräumig; – canzone distesa, eine Art Gesang bey den Alten.

Distêssere, *v. a.* stêssere, entweben, das Gewebe aufmachen.

Distico, *s. m.* ein Distichon, zwey Verse.

Distillamento, *s. m.* s. distillazione.

Distillàre, *v. a.* stillàre, distilliren, abziehen; – *v. n.* triefen, tropfenweise abfallen; – *fig.* für ponderare, considerare, überdenken, nachsinnen; – für derivare, procedere, herkommen, herfließen.

Distillàto, *part.* distillirt, abgezogen.

Distillatòjo, *s. m.* ein Distillirgefäß, Distillirkolben.

Distillatòre, *s. m.* ein Distillirer; der distillirt, abzieht.

Distillatòrio, *adj.* zur Distillirung gehörig.

Distillazione, *s. f.* stillazione, die Distillirung, das Distilliren, Abziehen; für flusso catarrale del càpo, der Schnupfen.

Distinguere, *v. a.* scevcràre, discérnere, unterscheiden, auszeichnen, auseinandersetzen, erkennen; – distinguere con più colori, bunt, vielfarbig machen; – distinguersi, so wie segnalarsi, sich auszeichnen, sich hervorthun; – *praet.* distinsi, *part.* distinto.

Distinguìbile, *adj.* unterscheidbar, was sich unterscheiden läßt.

Distinguimento, *s. m.* s. distinzione.

Distinguitòre, *s. m.* der Unterscheider; der unterscheidet.

Distinguitrice, *s. f.* die Unterscheiderin.

Distino, *s. m.* s. destino, das Schicksal.

Distintamente, *adv.* con chiarezza, partitamente, deutlich, klar, verständlich.

Distintiva, *s. f.* s. distinzione.

Distintivo, *s. m.* ein Unterscheidungszeichen; was unterscheiden kann; – distintivi d' onore, Ehrenzeichen.

Distinto, *part.* von distinguere; für chiaro, deutlich, klar, verständlich: voce distinta, eine vernehmliche Stimme; – idea distinta, ein deutlicher Begriff.

Distinzione, *s. f.* distinguimento, die Unterscheidung, der Unterschied; – für specificazione, genaue Eintheilung, Erklärung; – prerogativa, Vorzug; goder delle distinzioni, gewisser Vorzüge, Ehren genießen; – far distinzione, einen Unterschied machen.

Distirpare, *v. a.* estirpare, vertilgen, ausrotten.

Digitized by Google

Distivàre, *v. a.* cangiar la stiva, das Schiff umladen, die Schiffsladung ändern, umstauen.

Distógliere, *v. a.* ſ. distórre.

Distoglimento, *s. m.* stoglimento, die Abbringung, das Abrathen.

Distoglitóre, *s. m.* der, welcher abbringt, abräth.

Distólto, *part.* distornàto, abgebracht, abwendig gemacht.

Distónare, *v. n.* stuónare, aus dem Tone kommen.

Distorbo, *s. m.* für disturbo, ſ.

Distórcere, *v. a.* stórcere, verdrehen, winden; – *praet.* distórsi, *part.* distórto.

Distornamento, *s. m.* distoglimento, die Abbringung, Abwendung.

Distornàre, *v. a.* distórre, abwendig machen, abbringen, abziehen; – distornarsi, *v. r.* wovon abſtehen, abgehen.

***Distórno**, *s. m.* ſ. contrarietà, Widerſetzung, Widrigkeit.

Distórre, *v. a.* ſ. distornàre; – *praet.* distólsi, *part.* distólto.

Distórto, *part.* von distórcere, ſ.; stórcere, krumm, gekrümmt, unregelmäßig.

Distracciàre, *v. a.* ſ. stracciàre, zerreißen.

Distràere, **Distràggere**, *v. a.* ſ. distrarre.

Di strapòro, *adv.* di nascosto, heimlich, verſtohlen.

Distraìbile, *adj.* soggètto a distrazióni, was ſich zerſtreuen läßt, leicht zu zerſtreuen.

Distraimento, *s. m.* ſ. distrazióne.

Distraizióne, *s. f.* levàta, die Wegnehmung; für smembramento, Zertheilung, Abtrennung; – distraizióne di denaro, die Entwendung der Gelder.

Distràno, *adv.* stràno, ſeltſam, befremdend; auffallend; meiſtens bey essere und parere: parrebbe distrano, es würde befremden, ſonderbar ſcheinen.

Distrarre, distràere und distràggere, *v. a.* disviàre, stórre, abwenden, abziehen, ſtören, zerſtreuen; – l'abbandono a' piaceri distrae l'animo dal ben fare, den Vergnügungen ergeben zu ſeyn, zieht die Seele von den guten Handlungen ab; – distrarsi, *v. r.* für svagarsi, divertirsi, ſich zerſtreuen; – *praet.* distrassi, *part.* distratto,

Distrattamente, *adv.* con distrazióne, mit Zerſtreuung, ohne Aufmerkſamkeit.

Distrattàto, *adj.* übl. maltrattàto, gemißhandelt.

Distratto, *part.* von distrarre, abgebracht, geſtört ꝛc.; – esser distratto, zerſtreut ſeyn.

Distrazióne, *s. f.* diviamento, svagamento, die Zerſtreuung, Unachtſamkeit; – *it.* für distraizione, ſ.

Distretta, *s. f.* stretta, necessità, die Noth; essere in gran distretta, in großer Noth, in Nöthen ſeyn.

Distrettamente, *adv.* espressamente, rigorosamente, nachdrücklich, ſtreng, ſcharf.

Distrettezza, *s. f.* übl. rigóre, severità, die Strenge, Schärfe.

Distretto, *part.* von distrignere; serràto, piegàto, zuſammengepreßt, zuſammengezogen; – *fig.* für angustiato, geängſtigt, beklemmt; – für rigoroso, ſtreng, ſcharf; – amico distretto, ſo wie: amico intrinseco, stretto amico, ein innigſter Freund; – distretto di sangue, ſo viel als: consanguineo, ein Blutsfreund.

Distretto, *s. m.* der Diſtrict, Bezirk, das Gebiet; – *it.* für angustia, necessità, große Noth; – *it.* für stretto parente, naher Verwandte (veraltet).

Distrettuàle, *adj.* der in, eben demſelben Gebiete wohnt.

Distribuimento, *s. m.* ſ. distribuzióne.

Distribuìre, *v. a.* compartìre, dispènsare, vertheilen, austheilen; – *praes.* isco.

Distribuitóre, *s. m.* distributóre, der Vertheiler; der etwas austheilt.

Distributivamente, *adv.* ripartitamente, mit richtiger, genauer Eintheilung; gerechter Weiſe, ordentlich, methodiſch, richtig.

Distributivo, *adj.* giustìzia distributiva, die Gerechtigkeit, welche einen jeden nach Verdienſt belohnt und beſtraft.

Distribùto, *part.* ſtatt distribuìto, von distribuìre.

Distributóre, *s. m.* der Austheiler.

Distributrìce, *s. f.* die Austheilerin, Vertheilerin.

Distribuzioncèlla, *s. f.* eine kleine Austheilung.

Distribuzióne, *s. f.* ripartizióne, die Austheilung, Vertheilung, Eintheilung; – distribuzion graduale, die verhältnißmäßige Eintheilung des Guts unter die Gläubiger; der Antheil.

Districàrsi, *v. r.* ſ. distrigarsi.

Distrigàre, *v. a.* strigàre, disimpacciàre, loswickeln, losmachen; entwikkeln, auseinanderſetzen; auch für dilucidare, spiegare, erklären; – distrigarsi, *v. r.* ſich herauswirren, ſich loswickeln, ſich losmachen; – auch für sollecitare, ſich tummeln.

Distrignere, und distringere, *v. a.* zuſammendrängen, zuſammenpreſſen, feſt zuſammenziehen; – *fig.* drücken, quälen, beängſtigen; – esser distretto di vettovaglia, großen Mangel an Lebensmitteln leiden; – distriguere uno di

Digitized by Google

paura, einen in Furcht setzen; – für comprendere, contenere, umfassen.

Distrignimento, und distringimento, *s. m.* s. strettezza, der Druck, die Zusammenpressung; Gedränge, Noth.

Distrùggere, *v. a.* strùggere, devastàre, zerstören, verheeren, zu Grunde richten; – für consumare, verzehren, abzehren; – für liquefare, zerschmelzen; – distrùggersi, *v. r.* zerschmelzen, zerfließen; sich aufzehren, abhärmen; – *praet.* distrussi, *part.* distrutto.

Distruggimento, *s. m.* s. distruzione.

Distruggitivo, *adj.* distruttivo, zerstörend, vernichtend.

Distruggitòre, *s. m.* distruttòre, der Zerstörer; Verheerer.

Distruggitrice, *s. f.* die Zerstörerin, Verwüsterin.

Distruttivo, *adj.* zerstörend, verheerend.

Distrutto, *part.* von distrùggere, zerstört ꝛc.

Distruttòre, *s. m.* s. distruggitòre.

Distruzione, *s. f.* die Zerstörung; annientamento, rovina, Verwüstung, Vernichtung, der Umsturz.

Disturàre, *v. a.* sturàre, aufmachen, öffnen, was zugestopft ist.

Disturbamento, *s. m.* } s. disturbo.
Disturbanza, *s. f.* }

Disturbàre, *v. a.* beunruhigen, stören; verhindern; – für interrompere, unterbrechen: disturbare il risposo, die Ruhe stören.

Disturbatòre, *s. m.* perturbatòre, ein Beunruhiger, Störer, Verwirrer.

Distùrbo, *s. m.* sturbo, die Unruhe, Störung, Unordnung, Hinderung.

Disvalère, *v. n.* nichts gelten, nichts vermögen; – für nuocere, pregiudicare, schaden; Schaden, Nachtheil bringen; – für scemar di valore, an seinem Werthe verlieren; – *praes.* disvalgo, disvaglio, *praet.* disvalsi, *part.* disvalso, disvalùto.

Disvalòre, *s. m.* demèrito, der Unwerth, das Unverdienst einer Sache; il poco valore, Geringheit, Schlechtheit.

Disvantàggio, *s. m.* svantàggio, scàpito, der Nachtheil.

Disvariamento, *s. m.* diversità, differènza, die Verschiedenheit, Unterschiedenheit.

Disvariàre, *v. n.* svariàre, verschieden, unterschieden seyn.

Disvariàto, *part.* differènte, unterschieden.

Disvàrio, *s. m.* divàrio, svàrio, der Unterschied.

Disubbidènte, und disubbidiènte, *adj.* ungehorsam, widerspenstig.

Disubbidientemente, *adv.* ungehorsamer Weise, ungehorsam.

Disubbidènza, } *s. f.* und disobbe-
Disubbidiènza, } dièn̄za, der Ungehorsam, die Ungehorsamkeit.

Disubbidìre, und disobbedìre, *v. a.* ungehorsamen, ungehorsam seyn; nicht folgen.

Di subito, *adv.* alsogleich, flugs.

***Disubrigàre**, *v. a.* b. disobbligàre, von einer Verbindlichkeit losmachen, einen beleidigen.

Disudìre, *v. a.* far, mostràr di non udire, thun, als wenn man es nicht höre; – *prov.* chi ode, poi non disode, was nützt es, läugnen vor demjenigen, der es gehört hat? – *praes.* disòdo, *praet.* disudii, *part.* disudìto.

Disvedère, *v. n.* darüber hinsehen; – trascurare, dispregiare, vernachlässigen.

Disvegliàre, *v. a.* s. svegliàre, aufwecken.

Disvègliere, *v. a.* svèrre, ausreißen; – *praet.* disvèlsi, *part.* disvèlto.

Disvelamento, *s. m.* discoprimento, die Entdeckung, Eröffnung.

Disvelàre, *v. a.* s. svelàre, scoprire, entdecken, entschleyern.

Disvelatòre, *s. m.* der Entdecker, Offenbarer.

Disvèllere, *v. a.* s. svèrre, und disvègliere, ausreißen, entreißen.

Disvenìre, *v. n.* svenìre, venìr meno, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen; – für affralirsi, indebolirsi, verfallen, schwach, kraftlos werden; – *praes.* disvèngo, disviéni etc., *praet.* disvenni, *part.* disvenùto.

Disventùra, disventuratamente, disventuràto, s. sventura etc.

Disverginamento, *s. m.* s. sverginamento, die Schwächung einer Jungfrau.

Disverginàre, *v. a.* s. sverginàre.

Disvèrre, *v. a.* s. svèrre, disvègliere.

Disvèstire, *v. a.* s. svèstire, ausziehen, entkleiden.

Disvezzàre, *v. a.* divezzàre, disusàre, abgewöhnen, entwöhnen; – disvezzarsi, *v. r.* sich abgewöhnen.

Disvezzàto, *part.* entwöhnt, entwohnt.

Disuggèllare, *v. a.* entsiegeln, das Siegel erbrechen.

Disuguaglianza, und disuguaglianza, *s. f.* disparità, ineguaglianza, die Ungleichheit, Unähnlichkeit, das Unverhältniß.

Disuguàglio, *s. m.* gran differènza, großer Abstand, großer Unterschied.

Disuguàle, *adj.* dispàri, ineguàle, ungleich, uneben; unterschieden.

Disugualità, }
Disugualitàde, } *s. f.* s. disuguaglianza.
Disugualitàte, }

Disugualmente, *adv.* disegualmente, inegualmente, ungleich, ungleicher Weise.

Digitized by Google

Disviamento, *s. m.* traviamento, die Verirrung, das Abbringen, oder Abkommen vom rechten Wege.

Disviàre, *v. a.* traviàre, vom rechten Wege abbringen, ablenken; – *v. n.* und *v. r.* für smarrirsi, sich verirren, irre gehen.

Disviatamente, *adv.* in der Verirrung, irriger Weise.

Disviatezza, *s. f.* s. disviamento.

Disviàto, *part.* verirrt, s. disviàre.

Disviatòre, *s. m.* seduttòre, ein Verführer, Verleiter.

Disviatrice, *s. f.* seduttrice, eine Verführerin, Verleiterin.

Disvigorìre, *v. n.* pèrder vigòre, infievolìre, schwächer werden, die Kräfte verlieren.

Disviluppàre, *v. a.* sviluppàre, entwickeln, loswickeln; aus der Verwirrung ziehen; – *fig.* schiarire, delucidare, enthüllen, ins Licht setzen, erklären.

Disviscerare, *v. a.* s. sviscerare, ausweiden, die Eingeweide herausnehmen.

Disvischiàrsi, *v. r.* spastojàrsi, spacciàrsi, sich vom Leime losmachen; – *fig.* sich loswickeln, sich herauswinden.

Disviticchiàre, *v. a.* aufwinden, loswinden, auffchlingen; – *fig.* für distinguere, sbrogliare, unterscheiden, erkennen.

Disviziàre, *v. a.* corrèggere, tòrre il vizio, die Fehler abgewöhnen, von Fehlern abziehen, abbringen; bessern; disviziarsi, *v. r.* sich das Laster abgewöhnen, sich bessern.

Disumanàre, *v. a.* spogliàre d'umanità, grausam machen, zum Unmenschen machen; – disumanarsi, ein Unmensch werden; grausam, unmenschlich werden.

Disumanàto, *part.* disumàno, grausam, unmenschlich.

Disumàno, *adj.* und *s.* unmenschlich, grausam; ein Unmensch, ein Barbar.

***Disunàrsi**, *v. r.* übl. disunirsi, venir in disunióne, sich entzweyen, sich trennen.

Disùngere, *v. a.* digrassàre, die Fettigkeit, das Schmierige benehmen; – *praet.* disunsi, *part.* disunto.

Disunìbile, *adj.* separàbile, theilbar, trennbar, abtrennlich.

Disunióne, *s. f.* discòrdia, die Uneinigkeit, Zwietracht.

Disunìre, *v. a.* sèparare, trennen, entzweyen; Zwietracht stiften; – *praes.* disunisco.

Disunitamente, *adv.* abgesondert, allein.

Disunto, *part.* digrassàto, vom fetten Schmutz, von der Fettigkeit gereinigt; – *fig.* titoli disunti, magere, leere Titel.

Disvogliàto, *adj.* s. svogliàto, ohne Lust, abgeneigt.

Disvògliere, *v. a.* s. svòlgere, abbrechen, abwenden, entwickeln; – *praet.* disvòlsi, *part.* disvòlto.

Disvolère, *v. a.* nòn volèr più, nicht mehr wollen; – *praes.* disvòglio, *praet.* disvólli, *part.* disvolùto.

Disvólgere, s. disvógliere.

Disvólto, *part.* los, entwickelt, frey.

Disùria, *s. f.* s. dissùria, der Harnzwang.

***Disurpàre**, *v. a.* für usurpàre, auf eine unrechtmäßige Art sich etwas zueignen.

Disusanza, *s. f.* disùso, die Ungewohnheit, Entwöhnung; Ungebräuchlichkeit.

Disusàre, *v a.* nicht gebrauchen; – für disusare, dissuezzare, abgewöhnen, entwöhnen; – disusarsi, sich abgewöhnen, ungewohnt werden.

Disusatamente, *adv.* contro all' uso, wider die Gewohnheit; ungewohnter Weise.

Disusàto, *part.* insólito, nón avvezzo. entwohnt, ungewohnt; ungewöhnlich, ungebräuchlich.

Disùso, *s. m.* disusanza, die Ungewohnheit, der Mangel an Gebrauch; – andare in disuso, aus der Gewohnheit, ausser Gebrauch kommen.

Disutilàccio, *adj.* dappocòne, völlig unnütz, ganz unnützlich; – *it. subst.* für goffo, disadatto, ein ungeschickter, unbrauchbarer Mensch.

Disùtile, *adj.* inùtile, unnütz, unnützlich, undienlich; schädlich.

***Disutilemente**, *adv.* s. disutilmente.

Disutilità, **Disutilitàde**, **Disutilitàte**, } *s. f.* inutilità, die Unnützlichkeit, Unnützbarkeit; der Schade.

Disutilmente, *adv.* inutilmente, unnützer Weise; unnützlich, vergeblich.

***Disùtole**, *adj.* b. disùtile.

Ditàle, *s. m.* ein Fingerling; ein Fingerhut.

†**Ditali da cucire**, Fingerhüte.

†**Ditali da sarto**, Nähringe.

†**Ditali foderati**, gefütterte Fingerhüte.

†**Ditali doppi da donna**, Fingerhüte für Damen.

Di tanto in tanto, *adv.* so wie di tèmpo in tèmpo, von Zeit zu Zeit.

***Dite**, *adj.* für ricco, reich.

Ditèllo, *s. m.* (*plur.* ditèlla, und ditelle, *f.*) ascélla, die Achselhöhle, Achselgrube.

Ditenère, *v. a.* intertenère, tener a bada, aufhalten, zurückbehalten; – für rattenere, tener prigione, in Verhaft gefangen halten; – *praes.* ditèngo, *praet.* ditenni, *part.* ditenùto.

Ditenitòre, *s. m.* der zurückhält, gefangen hält, vorenthält.

Ditenitrice, *s. f.* die zurückhält.

Digitized by Google

Ditenùto, *part.* aufgehalten; verweilt; in Verhaft gehalten.

Ditèrminare, *v. a.* determinare, bestimmen; auch entscheiden, beendigen.

Diterminatamente, *adv.* bestimmter Weise.

Diterminazione, *s. f.* s. determinazione, Beschluß, Entschluß, Vorhaben.

*Ditestazione, *s. f.* b. detestazione, Verabscheuung.

Ditirambicamente, *adv.* nach Art der Dithyramben.

Ditiràmbico, *adj.* dithyrambisch; - poeta ditirambico, der Trinklieder, Saufslieder dichtet.

Ditirambo, *s. m.* ein Trinklied, Saufslied; ein Loblied auf den Wein und Bacchus.

Dito, *s. m.* (*plur.* diti, u. dita) der Finger, auch eine Fußzehe; - für pollice, ein Zoll (das Maß); ein Daumen breit; - il dito grosso, der Daumen, die große Zehe; - mostrare uno a dito, mit Fingern auf einen weisen; - legarsela, od. allacciarsela al dito, es sich merken, sich etwas hinter's Ohr schreiben; - darsi del dito nell' occhio, sich selbst Schaden thun; - aver qualche cosa su per le dita, od. su per le punte delle dita, etwas an den Fingern hersagen können, am Schnürchen haben; - mordersi il dito di aver fatto checchessia, so wie: pentirsi di rabbia, sich in die Finger beißen; bereuen, etwas gethan zu haben; - toccar il ciel col dito, sich sehr beglückt schätzen; - non ardire d'alzare un dito, sehr furchtsam seyn, nicht mucksen dürfen; - leccarsene le dita, die Finger darnach lecken; - non sa quante dita ha la mano, er kann nicht fünf zählen; - sputarsi nelle dita, den Anlauf nehmen, sich anstrengen, etwas zu thun (niedrig); - dito marino, die Finger-Alcyonie; der Fingerkorf (Thierpflanze); - dito, der zwölfte Theil vom Diameter der Sonne, oder des Mondes.

Ditola, *s. f. plur.* eine Art eßbarer Schwämme.

Ditono, *s. m.* ein Zwischenraum von zwey Tönen.

Ditrappàre, *v. a.* attrappare, rubbare, stehlen, bestehlen.

Di tratto, *adv.* auf einmahl, plötzlich.

Di tratto in tratto, *adv.* von Zeit zu Zeit.

Di traverso, *adv.* schräg, durch die Queere.

Ditrazione, *s. f.* s. detrazione, das Abziehen von der Summe; - *it.* die Verbindung des Drachenschwanzes im Zeichen des Fisches.

Ditrinciàre, *v. a.* trinciare, zerschneiden, in kleine Stücke schneiden.

Dittamo, *s. m.* Diptam (ein Kraut); - dittamo bianco, auch frassinella, Aschwurz.

Dittàre, *v. a.* s. dettare, dictiren, vorsagen, befehlen.

Dittàto, *s. m.* s. dettato, vorgesagt, befohlen.

Dittatore, *s. m.* s. dettatore, der dictirt; der Dictator.

Dittatòrio, *adj.* dictatorisch.

Dittatùra, *s. f.* die Dictatur, die Dictatorwürde; - das Dictiren.

*Dittazione, *s. f.* für dettato, Redensart, Wort.

Dittero, *s. m.* (*t. d'archit.*) eine Bauart mit zwey Säulenreihen.

Dittici, *s. m. plur.* Tafeln, worin die Namen der römischen Consuln und hohen Magistratspersonen verzeichnet waren.

Dittòngare, *v. a.* zwey Laute in einer Sylbe verbinden; Doppellaute machen.

Dittòngo, *s. m.* der Doppellaut, Diphthong.

Dituffare, *v. a.* eintauchen; s. attuffare, tuffare.

Diturpare, *v. a.* s. deturpare, besudeln, verunstalten.

Diva, *s. f.* (poet.) eine Göttin; - eine Geliebte, Gebieterin.

*Di vaccio, *adv.* subito, sollecitamente, hurtig, eilfertig.

Divagamento, *s. m.* raggiro, der Umschweif.

Divagare, *v. n.* andar errando, umherschweifen; herumwandern; herumlaufen; - divagarsi, *fig.* ausschweifen; von seinem Zweck abkommen.

Divallamento, *s. m.* scesa, pendìo, der Niedergang, Herabgang, das Niedersteigen.

Divallare, *v. a.* andar a valle, scendere, declinare, niedergehen, niedersteigen, heruntergehen.

Divampare, *v. n.* avvampare, ardere, brennen, in Brand kommen; - auch *v. a.* verbrennen, in Brand setzen.

Divano, *s. m.* der Divan, der höchste Staatsrath des türkischen Kaisers; - auch eine Art Ruhebett.

Divanzare, *v. a.* prevenire, zuvorkommen.

Divariare, *v. a.* s. variare, verändern, mannigfaltig machen.

Divario, *s. m.* differenza, varietà, die Verschiedenheit, der Unterschied, die Ungleichheit.

Divastamento, *s. m.* devastamento,
Divastazione, *s. f.* die Verwüstung, Verheerung.

Divecchiare, *v. a.* svecchiare, rinnovare, verneuen, verjüngern.

Divecchiamento, *s. m.* rinovellamento, die Verneuung, Verjüngerung.

Divedere, *v. a.* welches immer mit dem Zeitwort dare, vorkommt: dare a di-

Digitized by Google

vedere, beweisen, zeigen, zu verstehen geben.

Di vedùta, *adv.* von Sehen, vom Gesicht.

Diveglimento, *s. m.* s. divellimento.

Divégliere, } *v. a.* so wie: svadicare,
Divèllere, } divèrre, mit der Wurzel herausreißen, ausrotten; – divellere i vizi, die Laster ausrotten; – divellersi, *v. r.* für spiccarsi, partirsi, sich scheiden, sich entreißen; – *praet.* divèlsi, *part.* divèlto.

Divellimento, *s. m.* die Herausreißung, das Herausreißen; – *it.* für convulsione, die Zuckung.

Divèlto, *s. m.* die tiefe Umarbeitung des Erdbodens, oder das bearbeitete Land.

Divèlto, *part.* herausgerissen, ausgerottet; – terreno divelto, bearbeitetes Land.

Divenire, *v. n.* divèntare, werden; – für avvenire, accadere, vorfallen, sich ereignen, geschehen; – für giungere, arrivare, kommen, gelangen; divenne a tale estremità, er gerieth in eine solche Noth; – *praes.* divèngo, diviéni etc., *praet.* divenni, *part.* divenùto.

Divèntare, *v. n.* divenire, werden; – diventar di mille colori, vor Furcht, Aerger ꝛc. bald roth, bald bleich werden.

Diventàto, *part.* geworden ꝛc.

Divenùto, *part.* s. divenire.

Di vér, *adv.* di vèrso, vèrso, gegen.

Divèrbio, *s. m.* discorso, dialogo, das Gespräch; – auch für picciola disputa, der Wortwechsel.

Divergènte, *part.* abweichend; auseinander gehend, von zwey Linien, die sich immer weiter entfernen.

Divergènza, *s. f.* das Auseinanderlaufen zweyer Linien.

Divèrgere, *v. n.* abweichen, vom geraden Wege, oder von einer Linie abgehen.

Di vèrno, *adv.* d'invèrno, zu Winterszeit.

Di vero, *adv.* für veramente, in Wahrheit; – für da senno, davvero, im Ernste.

Divèrre, *v. a.* divégliere, und divèllere, so wie scassare, das Land tief umarbeiten.

Diversamente, *adv.* variamente, differentemente, verschiedentlich, auf unterschiedene Art; anders; – für dirottamente, wie piovere diversamente, gewaltig regnen, gießen (veraltet.)

Divèrsare, *v. n.* differire, unterschieden, verschieden seyn; von einander abweichen.

Diversificamento, *s. m.* varietà, diversificazione, der Unterschied, die Verschiedenheit, die Veränderung.

Diversificare, *v. a.* variare, auf unterschiedene Art machen, verändern; – für differenziare, unterscheiden; – *v. r.* so viel als: differire, diversificarsi, sich unterscheiden, verschieden seyn.

Diversificàto, *part.* variàto, cangiàto, unterschieden, verändert.

Diversificazione, *s. f.* variazione, cambiamento, die Verschiedenheit, Unähnlichkeit, Veränderung.

Diversìfico, *adj.* übl. divèrso, differènte, verschieden.

Diversione, *s. f.* so wie: rimovimento, die Abwendung, Ableitung, Abbringung; – für divagamento, die Zerstreuung, Lustbarkeit; – per diversione, zur Erholung, Zerstreuung; – la diversione dell' acqua, die Ableitung des Wassers; – fare al nemico una diversione, den Feind zur Theilung seiner Truppen zwingen.

Diversìssimo, *adj. sup.* sehr verschieden.

Diversità, *s. f.* diversitàde, diversitàte, varietà, differènza, die Verschiedenheit, der Unterschied, die Ungleichheit; – für crudeltà, die Grausamkeit, welches nicht mehr gebräuchlich ist; – für avversita, Widerwärtigkeit.

Divèrso, *adj.* vàrio, differènte, verschieden, unterschieden, mancherley.

*Diversòrio, *s. m.* (lat.) besser albergo, locanda, osteria, eine Herberge, Einkehre.

Divèrtere, *v. a.* s. divertire.

Divertìcolo, *s. m.* digressione, sutterfùgio, eine Umschweifung, Ausflucht.

Divertimento, *s. m.* diversione, eine Abwendung, Ablenkung; – für passatempo, passo, eine Belustigung, Zeitvertreib: dar un divertimento, eine Unterhaltung, ein Fest geben.

Divèrtire, *v. a.* rivòlgere altròve, abwenden, ablenken; ableiten; – divertir l'acqua, das Wasser anders wohin leiten; – divertire il colpo, den Streich abwenden; – intrattenere, sollazzare, belustigen, die Zeit vertreiben; unterhalten; – divertirsi *v. r.* für rallegrarsi, sollazzarsi, sich belustigen.

Divertìto, *part.* von divertire.

Divèstire, *v. a.* svèstire, spogliare, ausklcidcn, ausziehen.

Divèttare, *v. a.* scamatàr la lana, die Wolle schlagen, sie zu reinigen vom Staube.

Divettìno, *s. m.* der die Wolle durchs Schlagen ausstäubt.

Divezzare, *v. a.* svezzare, disusare, abgewöhnen, entwöhnen; – *v. r.* sich entwöhnen; – für spoppare, ein Kind entwöhnen, ihm die Brust benehmen.

Divezzo, *adj.* entwohnt, entwöhnt, der aus der Uebung ist.

Diviamento, *s. m.* s. disviamento, die Verirrung, das Abbringen vom rechten Wege.

Diviare, *v. a.* s. disviare, ableiten.

Diviatamente, *adv.* spacciatamente,

Digitized by Google

speditamente, schleunig, unverzüglich, sogleich.

Diviàto, *adv.* s. diviatamente.

Dividêndo, *s. m.* die zu theilende Zahl, der Dividend.

Dividere, *v. a.* theilen, zertheilen; - distribuire, scompartire, vertheilen, eintheilen; - für separare, disunire, trennen, absondern; - dividere una quistione, einen Streit schlichten; - non aver da dividere niuna cosa con alcuno, so wie: non aver, che fare, mit einem nichts zu schaffen haben; - dividersi, *v. r.* sich trennen, sich scheiden; - *praet.* divisi, *part.* diviso.

*Dividèvole, *adj.* b. divisibile, theilbar; - für sedizioso, aufrührerisch.

*Dividimento, *s. m.* für divisione, s.

Dividitòre, *s. m.* der Theiler.

Dividitrice, *s. f.* die Theilerin.

Divietamento, *s. m.* divièto, proibizione, das Verbot.

Divietàre, *v. a.* vietàre, proibire, verbieten, verwehren, untersagen.

Divietàto, *part.* vietàto, verboten.

Divietazione, *s. f.* } das Verbot; avere,
Divièto, *s. m.* } o dare divieto, das Recht haben oder ertheilen, vom Richter nicht beurtheilt werden zu können.

*Divimàre, *v. a.* sciorre, losbinden, losmachen; - divimarsi, *v. r.* sich von den weidenen Banden losmachen.

*Divinàglia, *s. f.* s. divinazione.

*Divinàle, *adj.* s. divino.

Divinamente, } *adv.* göttlich, durch
*Divinalmente, } die göttliche Macht; vortrefflich, göttlich, auf das vollkommenste.

Divinamento, *s. m.* s. divinazione.

Divinàre, *v. a.* s. indovinare, errathen, vorhersagen.

Divinatòre, *s. m.* indovino, ein Wahrsager.

Divinatòrio, *adj.* wahrsagerisch; - arte divinatoria, die Wahrsagerkunst.

Divinatrice, *s. f.* indovina, eine Wahrsagerin.

Divinazione, *s. f.* predicimento, die Wahrsagung, Wahrsagerey.

Divincolamento, *s. m.* contorsione, die Krümmung, Umdrehung, Verdrehung.

Divincolàre, *v. a.* torcere, winden, herumwinden, drehen, wie eine Weide; - divincolarsi, *v. r.* für torcersi und piegarsi, sich drehen, sich krümmen; sich winden, wie eine Schlange.

Divincolazione, *s. f.* s. divincolamento.

Divinità, *s. f.* divinitade, divinitate, die Gottheit, Göttlichkeit; - für teologia, die Gottesgelehrtheit; - für facoltà di indovinare, die Gabe zu weissagen.

Divinizzare, *v. a.* vergöttern.

Divinizzazione, *s. f.* die Vergötterung.

Divino, *adj.* göttlich; - *fig.* göttlich, ganz vortrefflich; - für indovino, vorhersehend, vorhersagend, weissagend.

Divisa, *s. f.* divisione, scompartimento, die Theilung; - für ordinamento, Anordnung; - für balia, arbitrio, eigene Willkühr, eigenes Wohlbefinden, eigene Wahl; ein Wahlspruch; - a sua divisa e volontà, nach eigenem Wunsch und Verlangen; - für assisa, die Farbe oder das Zeichen an Kleidern, um zu erkennen, in wessen Dienst der Soldat, der Bediente sey.

Divisamente, *adv.* separatamente, con distinzione, besonders, mit Unterschied.

Divisamento, *s. m.* ordine, scompartimento, die Abtheilung, Unterscheidung; - für intenzione, proposito, pensiero, der Vorsatz; die Absicht, der Entwurf; - auch so viel als: assisa, divisa, ein Unterscheidungszeichen an Kleidern.

Divisare, *v. a.* für immaginare, sich einbilden; - für disegnare, pensare, in Gedanken entwerfen; denken; - descrivere ordinatamente, ordentlich beschreiben, die Sache zeigen wie sie ist; - für scompartire, gehörig theilen; abtheilen; ordnen; - für contrassegnare, unterscheiden durch äußere Merkmahle.

Divisatamente, *adv.* distintamente, ordinatamente, mit Unterscheidung; ordentlich.

Divisàto, *part.* von divisare; - *it.* für contraffatto, entstellt, anders gestaltet; - panno divisato di varj colori, buntes, mit Farben ausgezeichnetes Tuch.

Divisibile, *adj.* theilbar, zertrennlich.

Divisibilità, *s. f.* die Theilbarkeit.

Divisione, *s. f.* spartimento, die Theilung, Abtheilung, Eintheilung; Zertheilung, Absonderung; - *fig.* discordia, Uneinigkeit; - die Division in der Rechenkunst.

Divisivo, *adj.* theilend, scheidend, zertheilend.

Diviso, *part.* (im Reim auch dividùto) von dividere, getheilt, abgesondert; - für discordante, ungleich lautend.

Diviso, *s. m.* übl. divisamento, pensiero, disegno, der Entwurf in den Gedanken; das Vorhaben, die Absicht.

Divisòre, *s. m.* s. dividitore.

Divisòrio, *adj.* theilend, was theilet, scheidet; - muro divisorio, eine Scheidemauer.

Di viva necessità, *adv.* durchaus nothwendig.

Divizia, *s. f.* dovizia, còpia, abbondanza, die Menge, großer Ueberfluß; *divizie, im *plur.* b. ricchezze, Reichthümer.

Divizióso, *adj.* dovizióso, reich, sehr wohlhabend; der etwas in Menge hat.

Digitized by Google

Diùmviri, *s. m. plur.* duumviri, die Duumviri, die zwey Männer bey den Römern.

Divo, *adj.* (poet.) divino, göttlich.

***Divocàto**, *adj.* s. divolgàto.

Divolgamento, *s. m.* pubblicazione, die Kundmachung, Ausbreitung einer Sache.

Divolgàre, *v. a.* pubblicàre, farnòto, ruchbar, kund machen; – spampanare, unter die Leute bringen; ausbreiten.

Divolgarizzàre, *v. a.* s. volgarizzàre, in seine Muttersprache übersetzen.

Divolgatamente, *adv.* pubblicamente, kund, kündlich, öffentlich.

Divolgatissimo, *adj. sup.* durchgängig, ruchbar, kundbar; überall bekannt.

Divolgàto, *part.* ruchbar gemacht ꝛc.

Divolgatòre, *s. m.* der etwas unter die Leute bringt; ausposaunt.

Divolgazióne, *s. f.* s. divolgamento.

Divólgere, *v. a.* aggirare, avvólgere, umdrehen; zusammenrollen; zusammenwickeln; – *praet.* divólsi, *part.* divólto.

Di volo, *adv.* im Fluge; – *it.* flugs, schnell.

Di volontà, *adv.* spontaneamente, aus freyem Willen.

Divólto, *part.* avvólto, zusammengewickelt; umgedrehet.

Divolùto, *part.* s. devolùto, einem andern heimgefallen.

Divoracità, *s. f.* } voracità, die Gefräßigkeit, Vielfräßigkeit; – *it.* divoragione, ein Schlund, Abgrund.
***Divoràggine**, *s. f.* }
Divoragióne, *s. f.* }
Divoramento, *s. m.* }
***Divoranza**, *s. f.* }

Divoramonti, *s. m.* spaccamonti, ein Eisenfresser.

Divoràre, *v. a.* fressen, verschlingen, verzehren; – man sagt *fig.* sento un fuoco, che mi divora, ich fühle ein Feuer, das mich verzehrt; – divorarsi cogli occhi una cosa, eine Sache begierig ansehen; – divorare un libro, ein Buch begierig und geschwind durchlesen, es verschlingen; – divorar la strada, einen Weg schleunig zurücklegen.

Divorativo, *adj.* auffressend, verzehrend.

Divoratòre, *s. m.* ein Fresser, Verzehrer.

Divoratrice, *s. f.* die Verzehrerin.

Divoratùra, } *s. f.* die Auffressung,
Divorazióne, } Verschlingung, Verzehrung.

Divórzio, *s. m.* die Ehescheidung; – *fig.* für separazione, die Scheidung, Trennung.

Divotamente, *adv.* con divozióne, fromm, mit Andacht, mit Ergebenheit.

Divotissimo, devotissimo, *adj.* sehr andächtig, sehr fromm; – für deditissimo, ergebenst.

Divóto, *adj.* andächtig, fromm; – für dedito, affezionato, ergeben, geneigt; geistlich, Andacht erweckend: un libro divoto, un' immagine divota, un luogo divoto.

Divozioncèlla, *s. f.* eine kleine Andacht, kurzes Gebet zu irgend einem Heiligen.

Divozióne, und devozióne, *s. f.* die Andacht, Andächtigkeit: Frömmigkeit; – für affetto, ossequio riverente; die Ergebenheit (in Briefen); – für superstizióne, der Aberglaube.

Diurético, *adj.* urintreibend, diuretisch.

Diurno, *adj.* was bey Tage geschieht; was einen Tag währt: la luce diurna, des Tages Licht; – diurno, *s. m.* ein Gebetbuch, worin die Tageszeiten stehen.

Diuturnamente, *adv.* lungamente, langwierig, lange Zeit.

Diuturnità, } *s. f.* lunghezza di tempo, die Langwierigkeit, lange Dauer.
Diuturnitàde, }
Diuturnitàte, }

Diutùrno, *adj.* lungo, langwierig, lang.

Divulgàre, divulgàto, s. divolgare etc.

Divulso, *part.* vom Lat. divèllere, abgerissen.

Dizionàrio, *s. m.* ein Wörterbuch.

Dizióne, *s. f.* so wie: paróla, voce, ein Wort; – für giurisdizione, dominio, die Gerichtsbarkeit, Herrschaft; der Gerichtsbezirk.

***Do**, *adv.* (bey den alten Poeten) für dove, wo.

***Doàgio**, *s. m.* s. duàgio, eine Art Tuch aus Douai (alt).

Doàna, *s. f.* dogàna, das Zollhaus, die Mauth.

Dobbla, und dobla, *s. f.* dòppia, eine Pistole (eine Münze).

Dobblàccia, *s. f.* eine schlechte Pistole (Münze).

Dobblòne, und doblòne, *s. m.* ein Dublon, eine Pistole.

Dobbra, *s. f.* s. dobbla.

***Doblàre**, *v. a.* s. raddoppiàre, duplicàre, verdoppeln.

Dobletto, und dobretto, *s. m.* Doblet, eine Art französischer Zeug.

†**Dobletti**, Leinen-Gradl.

Doblo, *adj.* dòppio, doppelt.

Dòccia, *s. f.* eine Wasserröhre; eine Cur, wo man einen kranken Theil des Leibes durch das Aufgießen irgend eines Wassers zu heilen sucht; – † docce, Hohlmeißel.

Docciàre, *v. n.* fließen, rinnen; – *v. a.* duschen, die Dusche geben (bey den Aerzten).

Docciàto, *part.* geduscht.

Digitized by Google

Docciatùra, *s. f.* die Dusche, das Duschen (bey den Aerzten).

Dòccio, *s. m.* so wie dòccia, auch so viel als: doccione, s.

Doccione, *s. m.* condotto, canale, eine Wasserröhre von gebrannter Erde; – doccione da cesse, od. da privato, das Rohr im Abtritt; der Schlund.

*Dòcere, *v. a.* für insegnare, lehren, unterrichten.

Dòcile, *adj.* gelehrig, folgsam.

Docilità, Docilitàde, Docilitàte, *s. f.* die Gelehrigkeit; Folgsamkeit, Willigkeit.

Docimaste, *s. m.* Erzprobirer.

Docimàstica, *s. f.* Erzprobe.

Documento, *s. m.* ammaestramento, insegnamento, die Belehrung, Lehre; der Unterricht; – das Document, die Urkunde.

Dodecaèdro, *s. m.* eine Figur von zwölf gleichen Seiten.

Dodecàgono, *s. m.* ein Zwölfeck.

Dodècimo, Dodicèsimo, *adj. num.* der zwölfte.

Dòdici, *nom. num.* zwölf.

Dodicìna, *s. f.* übl. dozzìna, ein Dutzend.

Dodrante, *s. m.* neun Unzen; neun Zoll; drey Viertel.

Doga, *s. f.* eine Daube; eine Faßdaube; – *fig.* so wie lista, ein ringsum laufender Streif, wie in gewissen Tüchern.

Dogàle, *s. f.* eine Art Kleidung der vorigen Zeiten.

†Dogame, Faßwerk.

Dogamento, *s. m.* das Ausbessern, Einsetzen der Dauben.

Dogàna, *s. f.* das Zollhaus, der Packhof; – für gabella, dazio, der Zoll, die Mauth; – quella casa è una dogana, es ist in diesem Hause alles im Ueberfluß.

Doganière, *s. m.* der Zolleinnehmer, Zöllner.

Dogàre, *v. a.* die Dauben einsetzen, oder ausbessern; – *fig.* für cignere, fasciare, umfassen, mit Reifen binden, umgürten.

Dòge, Dògio, *s. m.* der Doge, Herzog von Venedig, der Heerführer.

†Doghe da botte, Pipenstäbe.

Dòglia, *s. f.* dolòre, afflizione, der Schmerz, die Betrübniß, der Kummer; – doglie, im *plur.* die Wehen des Niederkommens.

Doglìanza, *s. f.* lamento, die Klage, Wehklage, der Jammer; – doglianze, Klagen, Beschwerden.

Dogliènte, *adj.* s. dolènte.

Dogliènza, *s. f.* s. doglianza.

Doglierèlla, *s. f.* s. dogliùzza.

Doglietto, *s. m.* botticèllo, ein Tönnchen, kleine Tonne.

Dòglio, *s. m.* eine Tonne, ein Faß, das Weinfaß.

Dogliosamente, *adv.* con dòglia, schmerzlich, kläglich.

Doglìoso, *adj.* addolorato, tristo, schmerzenvoll, betrübt, traurig.

Dogliùzza, *s. f.* kleine Wehen vor der Geburt.

Dògma, *s. f.* auch dòmma, dottrìna insegnamento, eine Lehre, ein Lehrsatz; die Glaubenslehre.

Dogmaticamente, *adv.* dogmatisch, nach dogmatischer Art.

Dogmàtico, *adj.* dogmatisch; die Lehrsätze betreffend.

Dogmatizzàre, *v. a.* s. dommatizzàre, lehren, dogmatisiren.

D'ogni intorno, *adv.* und d'ognintorno, rings umher, von allen Seiten.

Dòh! *interj.* so wie: deh! ah! ein Zeichen des Schmerzens und des Unwillens: Ach! O! Ey!

*Dolàre, *v. n.* für piallàre, hobeln.

Dolce, *s. m.* dolcezza, das Süße, die Süßigkeit; – *it.* Schweinsblut, um eine Art von Kuchen daraus zu backen; – dolci, *s. m. plur.* Zuckerwerk, Confect.

Dolce, *adj.* süß; – für soàve, grato, gentile, lieblich, angenehm, sanft, gelinde; – dolce di sale, ungesalzen; – acqua dolce, ungesalzenes, süßes Wasser; – i dolci accenti, die süßen Worte; – le dolci ire, der reizende Unwille; – il dolce peso, die theure Last; – uomo dolce, ein sanfter, gelinder Mensch; – für credulo, poco accorto, leichtgläubig; – uomo dolce di sale, ein Dummkopf, ein Laffe; – aver una vena di dolce, ein bißchen dumm seyn; – tempera dolce, gelinde Stählung, Härte der Metalle; – dolce, o crudo, sanft oder grob, in der Mahlerey; – lasciar a bocca dolce, jemand mit leeren Tröstungen verlassen.

Dolce, *adv.* so wie dolcemente.

Dolce dolce, *adv.* pian piàno, insensibilmente, sanft, unmerklich, allgemach.

Dolcefrizzante, *adj.* scharf und süß.

Dolcemèle, *s. m.* Art musikalisches Instrument.

Dolcemente, *adv.* sanft, gelind, gelassen, gütig; liebreich; – für soavemente; con armonia, lieblich, harmonisch; – für semplicemente; con semplicità, einfältig, aus Einfalt, Dummheit.

Dolcezza, *s. f.* die Süße, Süßigkeit; – für piacere, gusto, die Annehmlichkeit, das Vergnügen, die Wonne; – für soavità, melodia, die Lieblichkeit, der Wohlklang; – für semplicità di mente, die Albernheit, Einfalt.

†Dolci, Zuckerwerk, Confect.

Digitized by Google

Dòlcia, *s. f.* Schweinsblut.
Dolciàja, *s. f.* s. dolciùme.
Dolciamàro, *adj.* süß und bitter.
*Dolciatissimo, *adj. sup.* b. dolcissimo, überaus süß, höchst angenehm ꝛc.
*Dolciàto, *adj.* pièn di dolcezza, süß, anmuthig.
*Dolcibène, *s. m.* für giullàre, buffone, Gaukler, Spaßvogel.
Dolcicanòro, *adj.* lieblich singend, melodiös.
Dolcificàre, *v. a.* versüßen, mildern.
Dolcificazióne, *s. f.* addolcimento, die Versüßung, Absüßung.
Dolcigna (acqua), *s. f.* süß Wasser mit Seewasser vermengt.
olcigno, *adj.* süßlich.
olcimèle, *s. m.* die stinkende Nessel, das Wanzenkraut.
Dolciòne, *s. m.* gocciolòne, ein Laffe, Pinsel.
Dolcióre, *s. m.* s. dolcezza.
*Dolcitùdine, *s. f.* b. dolcezza, die Süßigkeit.
Dolciùme, *s. m.* Süßes, oder Süßliches zum Essen; dolciumi, süße Speisen, Zuckerwerk.
*Dolco, *adj.* (nur vom Wetter) b. mite, sanft, gelind.
Dolènte, *adj.* traurig, kläglich, betrübt; - reuevoll: dolente de' suoi peccati; - für meschino, misero, elend, unglücklich: o me dolente; - für scellerato, pessimo, lasterhaft, gottlos.
Dolentemente, *adv.* schmerzlich, kläglich.
*Dolènza, *s. f.* s. dolòre, dogliènza.
Dolère, *v. n.* schmerzen, wehe thun; - für rincrescere, dispiacere, sich betrüben, leid thun; - mi duole il capo, der Kopf thut mir wehe; - dolersi, für lamentarsi, lagnarsi, klagen, sich beklagen; - für aver compassione, Mitleid haben: mi duole del suo penare, ich bedaure seine Leiden; - *fig.* tu mi tocchi dove mi duole, du greifst mich an, wo es mir wehe thut; - *praes.* dólgo, dóglio, duóli; *praet.* dólsi, ehemahls dólui; *fut.* dorrò; *part.* dolùto, dólto.
Dólo, *s. m.* b. inganno, fròde, Betrug.
*Doloranza, *s. f.* b. dolòre, Schmerz, Betrübniß.
Dolorare, *v. n.* sentir dolòre, Schmerz oder Betrübniß leiden; schmerzen; wehe thun.
Doloràto, *part.* addoloràto, betrübt, schmerzenvoll.
Doloràto, *s. m.* s. dolòre.
Doloraziòne, *s. f.* pena, passióne, der Schmerz, die Betrübniß.
Dolòre, *s. m.* der Schmerz am Leibe; - *it.* Betrübniß, Leid, Trauer, Kummer; - Reue; - für patimento; dolore de' peccati, Reue und Leid über die Sünden; - dolori del parto, Geburtsschmerzen.
Doloretto, *s. m.* ein kleiner Schmerz.
Doloripero, *adj.* schmerzlich, schmerzhaft.
Dolorifico, *adj.* was Schmerzen verursacht.
Dolorosamente, *adv.* con dolóre, schmerzlich, traurig, empfindlich.
Dolorosetto, *adj.* alquanto afflitto, ein wenig betrübt, etwas bekümmert; - für vile, dappoco, schlecht, niederträchtig.
Dolorόso, *adj.* dolènte, schmerzlich, schmerzhaft, schmerzend; - für afflitto, desolato, betrübt; reuevoll, trostlos; - uom doloroso, zuweilen für malvagio, ein Bösewicht; - für sciagurato, infelice, unglücklich; - aver dolorosa fine, ein unglückliches Ende haben.
Dolosamente, *adv.* con fròde, con inganno, betrieglich, hinterlistig, mit Betrug; Hinterlist.
Dolosità, Dolositàde, Dolositàte, *s. f.* fròde, inganno, Hinterlistigkeit.
Dolόso, *adj.* frodolènte, betrieglich, schelmisch, hinterlistig.
Dólto, Dolùto, *part.* von dolère, s.; - geschmerzt; - *it.* für lamentato, beklagt, bedauert ꝛc.
Dolzaìna, *s. f.* ein blasendes, der
Dolzaìno, *s. m.* Oboe ähnliches Instrument.
*Dolze, *Dolzo, *adj.* b. dolce, süß.
*Dolzóre, *Dolzùra, *s. m. s. f.* b. dolcezza, Süßigkeit.
Domàbile, *adj.* zähmbar, bezähmlich; was zu bändigen ist.
Domanda, domandagióne, domandamento, domandante, domandare, domandatore, domandatrice, domandazione, domandità, domando, s. dimanda, dimandare etc.
Domandassèra, *adv.* domàne da sera, s. dimandassera, morgen Abends.
Domàne, *s. f.* dimàne, und dimàni, der Morgen, die Morgenzeit; - *prov.* mandar l'oggi in domane, von heute auf morgen verschieben; - domane, *adv.* morgen; andàre, pb. mandar d' oggi in domane, immer bis morgen verschieben; cavami d' oggi e mettimi in domani, hilf mir nur heute aus der Verlegenheit; - *it.* domane (ironisch), morgen, nimmermehr.
Domàni, *s. m.* und *adv.* s. domàne.
Domàn l' altro, *adv.* übermorgen.
Domaniàle, *adj.* der königlichen, fürstlichen Kammer gehörig; beni domaniali, Domänen, Kammergüter.
Domàre, *v. a.* addomesticàre, bändigen, zähmen; eigentlich von Thieren;

Digitized by Google

für soggiogare, bezwingen, (von Menschen) überwinden, demüthigen.

Domaschìno, *adj.* s. dommaschìno.

Domatizzàre, *v. a.* dogmatisiren, lehren; Lehrsätze beybringen.

Domàto, *part.* von domàre, s.

Domatòre, *s. m.* der Bezwinger.

*Domatriàre, *v. a. b.* decretàre, verordnen, durch schriftlichen Befehl.

Domatrìce, *s. f.* die Bezwingerin.

Domattìna, *adv.* morgen früh.

Domeneddìo, *s. m.* Dio, unser lieber Herr Gott.

Domènica, *s. f.* der Sonntag; – avèr la pasqua in domènica, alles nach Wunsch gehen.

Domenicàle, *adj.* dem Herrn gehörig; – festlich, sonntäglich: abito domenicale, abito dal dì delle feste, festliches Kleid; Sonntagskleid; – *prov.* chi porta sempre il domenicale, o egli è ricco, o egli sta male, wer immer sein Sonntagskleid trägt, ist entweder reich, oder in schlechten Umständen.

Domenicàno, *s. m.* ein Dominicaner, ein Mönch vom Predigerorden.

*Domentre, *adv.* für mentre, während.

Domesticamente, *adv.* familiarmente, dimesticamente, vertraut, gemeinschaftlich.

Domesticamento, *s. m.* famigliarità, vertrauliches Wesen.

Domèsticàre, *v. a.* dimèsticàre, zähmen.

Domesticheèvole, *adj.* vertraulich, gesellig.

Domèstico, s. dimèstico.

Domèvole, *adj.* s. domàbile.

Domicìlio, *s. m.* der Wohnsatz; – für ricettàcolo, albèrgo, die Wohnstätte.

Domìlia, *s. f.* s. dumìla, dumìlia, übl. duemìla, zweytausend.

Dominante, *part.* herrschend, die Oberhand habend.

Dominàre, *v. a.* signoreggiàre farla da padròne, herrschen, beherrschen, Herr seyn; – über einen Ort erhaben seyn: il castello domina la città, das Schloß ragt über die Stadt.

*Dominàto, *s. m.* s. dominazióne.

Dominatòre, *s. m.* der Herrscher, Beherrscher.

Dominatrìce, *s. f.* die Herrscherin, Beherrscherin.

Dominazióne, *s. f.* impèrio, signorìa, domìnio, die Herrschaft, Oberherrschaft, Beherrschung, Obergewalt, Botmäßigkeit; – ehemahls sagte man: la vostra dominazione, für Signoria, Dieselben, Sie.

Dòmine, *s. m.* (lat.) der Herr; zuweilen der Pfarrer; – zu verwünschen: domine fallo tristo, Herr Gott, bestrafe ihn! (mit che ein Ausfüllungswörtchen) dominche tu di fermi? willst du stehen bleiben; e che domine potè egli fare? was Teufel konnte er thun?

Domineddìo, *s. m.* s. domeneddìo.

Dominicàle, *adj.* auch domenicàle, dem Herrn gehörig; – l'orazion dominicale, das Vater Unser.

Domìnio, und in Versen domìno, *s. m.* die Herrschaft, die Oberherrschaft, der Staat; – für proprietà, das Eigenthum.

Dominò, *s. m.* ein seidener Mantel zum Maskiren.

*Domino Dominanzio, *s. m.* padrone assolùto, unbeschränkter Herr.

Domìno, *s. m.* (poet.) s. domìnio.

Dòmito, *part.* domàto, domo, bezähmt.

Dommaschìno, *adj.* auch damaschìno, damasten, von Damast; – discordanze dommaschine, so wie: errori madornali, grobe Sprachfehler, große Schnitzer; – rosa dommaschina, oder damaschina, die Moschrose, weiße Rose.

Dommasco, *s. m.* auch damasco, der Damast.

Dòmma, *s. m.* s. dògma.

Dommàtico, s. dogmàtico.

Domo, *adj.* s. domàto; – panni domi, für panni logori, abgenützte Kleidungsstücke.

Don, für donde, s.; – *it.* statt donno, s.; – auch ein Titel, den man in Italien vornehmen Personen und den Geistlichen giebt, als: Don Luigi, Don Giovanni.

Donadèllo, *s. m.* der Donat, der Titel einer in Italien fast allgemein eingeführten Grammatik.

Donagiòne, *s. f.* s. donazióne.

Donamento, *s. m.* übl. dono, Geschenk.

Donante, *s. m.* und *part.* der Geber, die Geberin; gebend, schenkend.

Donàre, *v. a.* schenken, womit beschenken; – für dare (alt), geben; – donarsi, für applicarsi, attendere, sich ganz überlassen, widmen.

Donàre, *s. m.* s. dono.

Donatàrio, *s. m.* (legal.) der eine Schenkung bekommt.

Donatista, *s. m.* Anhänger der Sekte des Donatus.

Donativo, *s. m.* dono, ein Geschenk; ein freywilliges Geschenk.

Donàto, *part.* geschenkt ꝛc.

Donatòre, *s. m.* datòre, ein Schenker, freywilliger Geber.

Donatrìce, *s. f.* die Schenkerin, Geberin.

Donatùra, } *s. f.* die Schenkung, Be-
Donazióne, } schenkung; – donazione reciproca, ein Gegengeschenk.

Donde, *adv.* onde, woher; – für quindi, weswegen, worüber, weshalb ꝛc. *don, anstatt donde, di cui, di che.

Dondechè, *adv.* woher es auch sey, woher auch immer.

Don-

Digitized by Google

Dondolàre, *v. a.* ciondolàre, schaukeln, hin und her bewegen; – dondolarsi, sich schaukeln, sich wiegen; – *v. n.* taumeln; – dondolare, *v. n.* und dondolarsi, dondolarsela, tändeln, die Zeit verderben; – dondolare la Mattea, so wie: parlare confusamente, in die Länge und Breite das Geschwätze zerren.

Dòndolo, *s. m.* altalèna, eine Schaukel; – *it.* für pendolo, der Perpendikel; – volere il dondolo, gerne schäkern, die Kurzweil lieben.

Dondolòna, *s. f.* badalòna, eine große Tändlerin; eine, die sich mit Tändeleyen beschäftigt.

Dondolòne, *s. m.* ein Tändler; einer, der alles träg und schläfrig betreibet; – a dondoloni, *adv.* schaukelnd, taumelnd, hängend.

*Dondunque, *adv.* dondechè, es sey wer es will.

Dònna, *s. f.* eine Frau, ein Weib; – ein Frauenzimmer, aber meistens von einem, welches verheurathet ist; die Ehefrau; – donna di parto, eine Kindbetterin, Wöchnerin; – donna, für signora, padrona, die Gebieterin, die Frau; – die Königin im Schachspiel; – donna fatta, ein erwachsenes Frauenzimmer; – donna di partito, donna di mala vita, so wie prostituta, meretrice, eine Hure; – donna del corpo, für matrice, die Gebährmutter; – donna di alcun monastero, eine Nonne; – donna di camera, od. da camera, eine Kammerfrau, Kammermädchen; – Nostra Donna, unsere liebe Frau; – *prov.* donna si rallegra, donna si duole, donna ride e piange, quando vuole, die Weiber sind sehr veränderlich; – donna che piglia, è nell' altrui artiglia, ein Weib, das Geschenke annimmt, ist halb gefangen; – donna, danno, ein Weib, ein Schaden; – donna laboriosa fù sempre virtuosa, donna oziosa non fù mai virtuosa, ein arbeitsames Weib war immer tugendhaft, aber nie ein müßiges.

Donnàcchera, *s. f.* ein elendes Weibchen.

Donnàccia, *s. f.* für donna sudìcia, sciatta, sciambanata, ein garstiges Weibsbild.

Donnàjo, und donnajuòlo, *s. m.* ein Weibernarr, der die Weiber liebt.

Donneàre, *v. n.* amoreggiàre, far all' amor con donne, Weiber lieben, mit Weibern umgehen.

*Donneggiàre, *v. n.* farla da padròna, signoreggiàre, die Frau vom Hause, die Gebieterin spielen.

Donnescamente, *adv.* nach Weiberart, weiblich; – für signorilmente, gebieterisch.

Donnesco, *adj.* weiblich, frauenzimmerlich; animo, e costume donnesco; so viel als signorile.

Donnetta, *s. f.* ein Weibchen; – meistens für sgualdrinella, eine Hure.

Donnicciuòla, *s. f.* ein gemeines, schlechtes Weib.

Donnicina, und donnìna, *s. f.* ein Weibchen, kleines Weib.

Donnìno, *adj.* donnajuòlo, der mit Weibern gern umgehet.

*Dònno, (von dòminus), *s. m.* ein Herr, Gebieter.

Donno, na, *adj.* (poet.) gentile, buòno, herrlich, groß und gut.

Dònnola, *s. f.* das gemeine Wiesel.

Donnoletta, *s. f.* das Wieselchen.

Donnòne, *s. f.* ein dickes, großes Weib.

Donnùccia, *s. f.* ein schlechtes, geringes Weib.

Dono, *s. m.* donativo, presènte, regàlo, die Gabe, das Geschenk; – dono di natura, die Naturgabe; – *donòra, (im *plur.*) die Ausstattung, die Geräthschaft einer Braut; – dono di tempo, das Interesse, der Aufwechsel; – in dono, umsonst, zum Geschenk.

*Donòra, *s. f. pl.* s. dono.

*Donqua, und donque, *adv.* s. dùnque, also, daher.

Donuzzo, } *s. m.* ein Geschenkchen,
Donùzzolo, } kleines Geschenk.

Donzèlla, *s. f.* eine Jungfer, mannbares Mädchen; – für damigella, ein Fräulein; – für damigella servente, ein Kammerfräulein.

*Donzèllarsi, *v. r.* s. dondolarsela, den Schönen, den Kostbaren machen.

Donzelletta, und donzellìna, *s. f.* ein Jüngferchen, junges Mädchen; – uscir di donzellina, divenir propria padrona, die Kinderschuhe ausgetreten haben; aus der Zucht kommen; – donzellina, eine Art Lippfisch, der Meerjunfer genannt.

Donzèllo, *s. m.* ein Junker, ehedessen ein junger Edelmann, ehe er Ritter wurde; – für famigliare servo, ein Bedienter; – für birro, Gerichtsdiener.

Donzellòne, *s. m.* s. dondolòne.

*Doplamente, *adv.* b. doppiamente, doppelt.

*Doplàre, *doplicàto, *dòplo, b. doppiàre, duplicàto, dòppio, s.

Dòpo, *praep.* dipòi, dietro, nach, hinter; (mit dem *genit.*, *dat.* und *accus.*) ci andrò dopo di voi, ich werde nach euch hingehen; – dopo al re venivano i cortigiani, hinter dem König gingen die Hofleute; – dopo il qual tempo, nach dieser Zeit; – *adv.* nachher, darnach, darauf; hinten nach, hinter her; – andar l'un dinanzi, e l'altro dopo, einer vor, der andere nachgehen.

Dopochè, *adv.* nachdem, seit, seitdem.

Digitized by Google

Dòppia, *s. f.* dobbla, eine Pistole (Münze); – eine Falbel am Rocke.

Doppiamente, *adv.* a dòppio, altrettanto, doppelt, gedoppelt; zweyfach; – fintamente con inganno, tückischer, betriegerischer Weise.

Doppiàre, *v. a.* addoppiàre, raddoppiàre, verdoppeln, vermehren: – *v. n.* für crescere, aumentarsi, zunehmen, wachsen, sich vermehren.

Doppiatùra, *s. f.* raddoppiamento, die Duplirung, Verdoppelung.

Doppiére, doppiéro, *s. m.* ein Leuchter mit zwey Armen; – für torchio, eine Fackel.

Doppierùzzo, *s. m.* ein kleiner Leuchter; eine kleine Fackel.

Doppièzza, *s. f.* dissimulazióne, fingimento, die Verstellung, die Falschheit, Unredlichkeit.

Dòppio, *s. m.* das Gedoppelte, Zweyfache; – das Geläute mehrerer Glocken, das Zusammenläuten: suonare il doppio, zusammenläuten; – il doppio, al doppio, so wie doppiamente, *adv.* zweyfach.

Dòppio, *adj.* duplo, dùplice, duplicàto, doppelt, gedoppelt, zweyfach; – für simulato, finto, doppelsinnig, verstellt, tückisch, unredlich; – più doppio che una cipolla, ein Erzschalk, ein durchaus falscher Mensch; – donna doppia, sagt man auch zuweilen für donna gravida, ein schwangeres Weib, besonders ein solches, das, wie man vermuthet, mit einem Paar Kinder schwanger geht; – *it.* doppio, für simulatamente, *adv.* verstellter Weise, falsch.

Doppiòne, *s. m.* dobblòne, eine Dublone.

Doramento, *s. m.* indoramento, die Vergoldung.

Dorare, *v. a.* indòrare, vergolden; einen goldenen Anstrich geben.

Dorato, *part.* vergoldet, goldgelb, goldfarbig; – acqua dorata, Goldwasser; – *it.* dorato, goldbraun (vom Pferde).

Doratòre, *s. m.* ein Vergolder.

Doratùra, *s. f.* die Vergoldung.

Doré, *adj.* aurino, rància, goldgelb, pomeranzenfarbig.

Doreria, *s. f.* Goldgeschirr, Goldarbeit.

Doricismo, *s. m.* die dorische Mundart.

Doricino, *s. m.* ein Bäumchen mit Passillionblumen.

Dórico, Dório, } *adj.* dorisch (in der Baukunst); – von einer Art in der alten Musik, und von einem Dialect in der griechischen Sprache.

Dorizzàre, *v. a.* im dorischen Geschmack arbeiten.

Dormalfuóco, *s. m.* scioperòne, dormigliòne, eine Schlafmütze, ein Schläfer, Faulenzer.

Dormente, *adj.* schlafend.

Dormentório, dormentóro, *s. m.* übl. dormitório, der Schlafsaal in Klöstern.

Dormi, *s. m.* s. dormigliòne.

Dormicchiàre, *v. n.* sonnacchiàre, schlummern, leise schlafen.

Dormiènte, *adj.* schlafend; der schläft.

Dormienti, *s. m. pl.* (bey den Schiffern) das feste Tauwerk.

Dormigliàre, *v. n.* so wie domicchiàre, schlummern.

Dormigliòne, } *s. m.* sonnacchiò-
Dormiglióso, } so, sonnolento, ein Schläfer, Langschläfer.

Dormire, *v. n.* schlafen; – dormirsi, dormirsela, star a dormire, schlafen; – andarsi a dormire, schlafen gehen; – dormire un sonno, oder fare un sonno, in einem Stück wegschlafen; – dormir tutti i suoi sonni, sich etwas nicht anfechten lassen, sich durch nichts seine Ruhe stören lassen; – *fig.* intanto la cosa dorme, indessen die Sache liegt; sie wird nicht betrieben; – non ci voler dormir sopra, die Sache nicht vergessen, sondern mit Eifer betreiben wollen; – non dormire heißt auch: auf seiner Hut seyn; – non si può dormire, e far la guardia, es ist nicht möglich, zwey verschiedene Sachen auf einmahl zu thun; – dormir cogli occhi altrui, sich auf die Einsicht irgend eines andern verlassen; – dormire al fuoco, oder dormir colla fante, ganz ohne Sorgen leben; – fortuna e dormi, wer Glück hat, darf sich um nichts kümmern; – dormire come la lepre, a occhi aperti, immer auf seiner Hut, immer wachsam seyn; – dormire a chius' occhi, *fig.* sicher und ruhig seyn; – dormire col capo, oder tenere il capo fra due guanciali, ruhig schlafen; ruhig leben; – *prov.* chi dorme non piglia pesci, man hat nichts ohne Mühe.

Dormire, *s. m.* für sonno, der Schlaf.

Dormitante, *adj.* che dormicchia, schlummernd.

*Dormitùra, *s. f.* der Schlaf, die Schlafzeit.

Dormitòre, *s. m.* s. dormigliòne, ein träger, schläfriger, sorgenloser Mensch.

Dormitório, dormitóro, *s. m.* dormentório, der Schlafsaal.

Dormitrice, *s. f.* eine Schläferin, Verschlafene; die gerne schläft.

Dormizióne, *s. f.* übl. ripóso, quiéte, das Schlafen; die Nachtruhe.

Dorónico, *s. m.* das Gemsenkraut.

Dorsàle, *adj.* vom Rücken, zum Rücken gehörig.

Dórso, *s. m.* s. dósso.

Dóse, dósa, *s. f.* die Dosis.

Dossàle, *s. m.* der Vordertheil eines Altars.

Dossi, *s. m. pl.* Grauwerk, Veh.

Digitized by Google

Dossiàre, und dossiéro, *s. m.* copèrta da lètto, eine Bettdecke.

Dòsso, *s. m.* der Rücken; – dòssi, *pl.* ſ.; – *fig.* il dosso della mano, der obere Theil der Hand; – quest' abito è al mio dosso, dieſes Kleid iſt mir ganz angemeſſen; – far dosso di buffone, ſeinen Vortheil davon tragen, und die Leute reden laſſen; – ménar le mani pel dosso a uno, den Buckel voll ſchlagen; durchſchmieren; – auch für rigirarlo con frode, einen prellen; – dare, volger il dosso, den Rücken wenden, weggehen; – cavarsi, levarsi, gittarsi etc. da dosso, di dosso, die Kleider ausziehen, abthun; – *fig.* levarsi, oder togliersi da dosso checchessia, ſich vom Halſe ſchaffen; – in dosso, auf dem Rücken, am Leibe, bey ſich, mit ſich; – mettersi in dosso, anziehen; – gettarsi in dosso, auf den Rücken nehmen; – aver danaro in dosso, Geld bey ſich haben.

Dòta, *s. f.* ſ. dòte.

Dotàle, *adj.* zur Ausſteuer, zum Heurathsgut gehörig.

Dotàre, *v. a.* ausſteuern, ausſtatten; – dotare una chiesa, un ospedale etc., eine Kirche, ein Hoſpital mit Einkünften verſehen; – la natura l'ha dotato d'ingegno, di grazia, di bellezza etc., die Natur hat ihn mit Verſtand, mit Reiz und Schönheit begabt.

Dotatòre, *s. m.* ein Ausſtatter, der ausſteuert ꝛc.

Dotaziòne, *s. f.* provvedimento, die Ausſteuerung; die Ausſetzung einer Ausſteuer.

Dòte, dòta, *s. f.* das Heurathsgut, die Mitgift; Ausſteuer; – für prerogativa, pregio d'animo, eine Gabe, ein Vorzug der Natur; – dar la dote, ausſteuern, ausſtatten.

Dotòne, *s. m.* ein ſtarke Mitgabe.

*Dòtta, *s. f.* die beſtimmte Stunde; – die rechte Zeit; der Theil einer Stunde; – *it.* Verzögerung, verlorne Zeit: rimetter la dotta, die verlorne Zeit einbringen.

*Dòtta, *s. f.* für timòre, sospetto, dùbbio, Beſorgniß, die Furcht.

*Dottàggio, *s. m.* Furcht; ſ. dòtta.

Dottamente, *adv.* con dottrìna, gelehrt, gelehrter Weiſe.

*Dottante, *adj.* b. timoròso, furchtſam.

*Dottanza, *s. f.* die Furcht; ſ. dòtta.

*Dottàre, *v. n.* und *v. r.* dubitàre, ſich fürchten; beſorgen.

Dottàto, *s. m.* eine Art Feigen.

Dòtto, *adj.* sapiènte, letteràto, gelehrt.

Dottoràccio, *s. m.* ein ſchlechter, elender Doctor.

Dottoràle, *adj.* doctormäßig, was zum Doctor gehört.

Dottoràre, *v. a.* zum Doctor machen; – dottorarsi, *v. r.* Doctor werden.

Dottoràto, *s. m.* das Doctorat, die Doctorwürde.

Dottoràto, *part.* der Doctor geworden.

Dottòre, *s. m.* ein Doctor; ein Lehrer; – *fig.* ein naſeweiſer Menſch, der alles wiſſen will; man ſagt in dieſem Sinne: dottore de' miei stivàli; – dottor di medicina; dottor di legge, oder in legge; – fare il dottore, gelehrt thun, alles wiſſen wollen; – dottore, ein Entenvogel mit Goldaugen.

Dottorèllo, *s. m.* ein ſchlechter Doctor; – far il dottorello, il saputello, gelehrt, klug thun.

Dottoressa, *s. f.* eine gelehrte Frau, (meiſtens im Spotte) die gelehrt thut, eine Superkluge.

Dottoretto, *s. m.* ſ. dottorèllo.

Dottorèvole, *adj.* der gelehrt iſt, oder für gelehrt angeſehen ſeyn will.

Dottorevolìssimo, *adj. sup.* ausnehmend gelehrt ꝛc.

*Dottorìa, *s. f.* b. dottrìna.

Dottoricchio, *s. m.* ſ. dottorèllo.

Dottorìno, *s. m.* ſ. dottorèllo, saputèllo, saccentuzzo.

Dottòrio, *s. m.* (im Scherz), ein Doctor, Gelehrter.

Dottoròne, *s. m.* ein großer Doctor.

*Dottòso, *adj.* b. dubbiòso, timoròso, zweifelhaft, furchtſam.

*Dottrimento, *s. m.* b. dottrinamento.

Dottrìna, *s. f.* die Kenntniß, Lehre; – dottrina cristiana, die Chriſtenlehre, der Catechismus.

Dottrinàle, *adj.* zur Wiſſenſchaft gehörig; voll Kenntniß.

Dottrinamento, *s. m.* dottrina, insegnamento, die Unterweiſung, der Unterricht, die Lehre.

Dottrinàre, *v. a.* addottrinàre, belehren, unterweiſen.

Dottrinàto, *part.* addottrinàto, unterrichtet.

Dottrinatòre, *s. m.* ein Lehrer, Meiſter, Unterweiſer.

*Dottrinezza, *s. f.* b. addottrinamento.

Dove, *adv.* ove, wo; wohin; auch manchesmahl anſtatt donde, di dove, woher; – für nel caso, se, wenn, wofern; – ove pur, wenn nur, da doch; – für per lo contrario, laddove, wo, da wo, da hingegen; – *subst.* il dove, der Ort; – e il dove, e il quando, der Ort und die Zeit; – dove andate? wo gehet ihr hin? – dove egli nol credesse, falls, wofern er es nicht glaubte; – locchè a me conviene, dove a lui intieramente disdice, was für mich ganz anſtändig iſt, da es hingegen für ihn ſich gar nicht ſchickt.

Digitized by Google

Dovechè, dove chè, dove chè sia, *adv.* irgendwo, wo es auch sey, wohin es sey; – da, da doch; – obgleich.

*Doventàre, *v. a.* b. diventàre, werden.

Dovère, und *Devère, *v. n.* bisognàre, far d'uòpo, far di mestièri, èsser necessàrio, sollen, müssen, nöthig seyn; – für esser conveniente, sich gebühren; – für esser obbligato, schuldig seyn; Schuldner seyn; – s'avvisò questa donna dover essere di lui innamorato, er glaubte, die Frau müßte in ihn verliebt seyn; – temette di non dovervi esser ricevuto, er besorgte, er möchte dort nicht aufgenommen werden; – *praes.* dèvo, dèbbo, und dèggio, dèvi, dève, dèbbe, dèe, dobbiamo, dovète, dèvono, dèggiono, debbono, dèono, dènno; *part.* dovùto.

Dovère, und *Devère, *s. m.* die Pflicht, Gebühr, die Schuldigkeit; – für giusto, convenevole, was billig, schicklich ist; – più del dovere, mehr als sich gehört, über die Gebühr; – aver il suo dovere, seinen Theil, das Seinige haben.

Doveròso, *adj.* dèbito, conveniènte, schuldig, gehörig, gebührend.

*Dovìdere, *v. a.* b. dividere, theilen, trennen.

Dovìzia, *s. f.* ricchezza, abbondanza, der Ueberfluß, Reichthum, die Fülle; – a dovizia, a gran dovizia, häufig, reichlich, in Fülle, vollauf.

Doviziosamènte, *adv.* in abbondanza, in Ueberfluß, reichlich.

Dovizièso, *adj.* ricco, abbondante, reich, häufig, überflüssig.

*Dovùnche, } b. dove chè sia, *adv.*
Dovùnque, } wo es auch sey, es sey wo es will, wo nur; – dovunque io volgo gli occhi, wohin ich nur die Augen wende.

Dovutamente, *adv.* s. debitamente, gehörig, nach Pflicht.

Dovutìssimo, *adj. sup.* sehr schuldig, sehr billig.

Dovùto, *s. m.* s. dèbito, die Schuld, das Billige.

Dovùto, *adj.* schuldig, gehörig, billig.

*Dozzi, *n. num.* b. dodici, zwölf.

Dozzina, *s. f.* ein Dutzend; – mettersi, mettere, stare in dozzina, sich unter andere mengen, mit andern vermengen, mit andern vermengt seyn; – tenere a dozzina, in der Kost haben; – stare a dozzina, in der Kost seyn; – pagare la dozzina, das Kostgeld bezahlen; – *it.* da dozzina, oder di dozzina, so viel als dozzinale, s.

Dozzinàle, *adj.* comune, ordinàrio, volgàre, gemein, von wenig Werth; von gemeinem Stande.

Dozzinalmènte, *adv.* comunalmente, mediocremente, gemein, mittelmäßig.

Dozzinante, *part.* von dozzinàre, s.; – *it.* ein Kostgänger.

Dozzinàre, *v. a.* in Dutzende theilen; – *v. n.* in die Kost geben.

Dozzinière, *s. m.* Kostgeber.

Draba, *s. f.* auch lepidio, indianische Kresse.

Draco, *s. m.* s. dragòne.

Draconìte, *s. f.* der Drachenstein, ein Edelstein.

Dracònzio, *s. m.* s. dragontèa.

Draga, *s. f.* die Drachin, das Weibchen des Drachen; – *it.* eine Art Schaufel, die Flüsse vom Schlamm zu reinigen.

Dragante, *s. m.* Tragant, Bocksdorn; *it.* Gummi Tragant.

Dragante, *s. m.* (*t. mar.*) der Heckbalken eines Schiffs.

Dragàre, *v. a.* einen Fluß mit einer gewissen Art Schaufel vom Schlamm reinigen.

*Dragàta, *s. f.* der mit einem Drachen gegebene Schlag (im Gedichte von *Pulci*).

Draghetto, *s. m.* ein kleiner Drache; – für cane, battifuoco dell' archibugio, der Hahn an der Flinte.

Draghinàssa, *s. f.* (im prahlenden Scherz), so wie cinquadèa, durlindàna, eine Art Schwert.

Draglia, *s. f.* (*t. mar.*) Art Tau eines Schiffs.

Drago, *s. m.* s. dragòne.

*Dragomanno, *s. m.* s. Turcimanno, ein türkischer Dolmetscher.

Dragonàto, *adj.* drachenschwänzig, mit einem Drachenschwanz (von Thieren in Wappen).

Dragoncèllo, *s. m.* ein kleiner Drache; – *it.* (in der Botan.) Dragun, das gemeine Schlangenkraut.

Dragòne, *s. m.* ein Drache, Lindwurm; – dragone marino, übl. ragana, ein Meerdrache; der Drache, ein Sternbild; – dragon d'acqua, eine Art Sturm auf dem Meere; – dragone, ein Reiter, ein Dragoner.

Dragonìte, *s. f.* s. draconìte.

Dragontèa, *s. f.* Drachenwurzel, Schlangenkraut.

Dragumèna, *s. f.* ein wildes Thier, nur dem Namen nach bekannt.

Dramma, *s. f.* ein Quentchen, Viertelloth; – für la menoma particella, das Wenigste, ein klein Bißchen; – eine Drachma, Münze bey den Griechen; – *s. m.* ein Drama, Gedicht.

Drammaticamento, *adv.* dramatisch.

Drammàtico, *adj.* dramatisch; zu den Schauspielen gehörig.

Dranneto, *s. m.* Art Fischernetz.

Drapparìa, *s. f.* s. drapperìa.

Drappèlla, *s. f.* die Lanzenspitze.

Digitized by Google

Drappellàre, *v. a.* die Fahnen schwenken.

Drappelletto, *s. m.* eine kleine Fahne; – ein kleiner Haufen Leute.

Drappêllo, *s. m.* eine Fahne; Mannschaft, die zu einer Fahne gehört; ein Haufen, Trupp, Gesellschaft; – für drappo, straccio, ein Lappen, Fetzen vom Tuche.

Drappellòne, *s. m.* das Behängsel am Thronhimmel.

Drapperìa, *s. f.* seidene Zeuge, Seidenwaare; – auch für panni, wollene Tücher; das Gewand in Gemählden.

†Drappi, Stoffe, Zeuge.

†Drappi lavorati a maglie, gestrickte Zeuge.

†Drappi di seta, seidene Zeuge.

Drappi di crini di cavallo, Haartuch, pferdehaarnes Tuch.

Drappicêllo, *s. m.* ein leichter, dünner seidener Zeug.

Drappiêre, *s. m.* ein Fabrikant, Arbeiter; – auch ein Kaufmann in seidenen Zeugen.

Drappo, *s. m.* ehemahls sowohl seidenes als wollenes Tuch; jetzt Zeug von purer Seide, als Atlaß, Sammet; – für vestimento, panno, ein Kleid, Gewand; – drappo ad oro, oder drappo d'oro, Zeug mit Gold, Goldbrokat; – ein langes, schwarzes Stück von Taffent, womit die Weiber in Italien Kopf und Schultern bedecken.

Dràstico, *adj.* heftig abführend.

Drega, *s. f.* ein großes Fischernetz.

Drento, *adv.* s. dentro darinnen, hinein.

*Drêto, und driêto, *praep.* b. diêtro, nach, hinten.

Drezzàrsi, *v. r.* s. dirizzàrsi.

Drìada, *s. f.* eine Waldnymphe, Dryade.

*Driêto, *praep.* b. diêtro, nach, hinten.

Drìte, *s. m.* versteinerte Kohle, die eine vegetabilische Organisation zeiget.

*Dringolamento, *s. m.* crollamento, das Wackeln der Zähne, das Zittern der Glieder.

*Dringolàre, *v. n.* tremolàre, crollàre, wackeln, zittern.

*Dringolatùra, *s. f.* s. dringolamento.

Drittamente, *adv.* dirittamente, gerade, schnurgerade, recht, billig.

Drittezza, *s. f.* dirittezza, Geradheit.

Dritto, *adj.* s. diritto, gerade, recht.

Drittùra, *s. f.* s. dirittùra, die Redlichkeit, Geradheit, ein Recht.

Drizza, *s. f.* die Kardeel, Tau, eine Segelstange damit zu richten, oder eine Flagge auf und herab zu ziehen.

Drizzare, drizzarsi, s. dirizzàre, dirizzarsi, gerade machen, sich aufrichten.

Drizzàto, *part.* s. dirizzàto, gerade gemacht.

Dròga, *s. f.* Spezerey, Gewürz; – †Schwarzkümmel.

Drogherìa, *s. f.* Spezereyen, Drogerey.

Droghetto, *s. m.* Drogett, wollener Zeug.

Droghière, und droghièro, *s. m.* ein Drogist, Spezereyhändler.

Drogmàno, *s. m.* ein Dolmetscher.

Dromedàrio, *s. m.* das Trampelthier, der Dromedar.

Dropàce, *s. m.* ein Pech- und Oelpflaster.

Dròzza, *s. f.* ein Seil, womit die Kanonen im Schiff gehalten, auch hin- und hergezogen werden.

Druda, *s. f.* concubìna, eine Beyschläferin; auch eine Geliebte.

Druderìa, *s. f.* Spielerey der Liebenden; die Buhlschaft.

Drudo, *s. m.* amante, vago, fedèle, ein Liebster, Freyer, Liebhaber; – für bertone, ein Kebsmann.

Drudo, *adj.* für valoròso, gentile, wacker, artig; – innamorato, verliebt.

Drùido, *s. m.* ein Druide; ein Weiser oder Priester bey den Alten.

Drusse del rasojo, Lederfeilen.

*Du, *adv.* b. dunque, s., und für dove, s.

*Dua, b. due.

*Duàgio, und *doàgio, *s. m.* Tuch aus Douai (vor Alters).

Duàle, *adj.* gezweyt; – il numero duale, der Dualis bey den Griechen.

Dualità, *s. f.* die Gezweytheit, Zweyfachheit.

Dubbiamente, *adv.* s. dubbiosamente.

*Dubbiàre, *v. n.* übl. dubitàre.

Dubbietà, *s. f.* s. dubbièzza.

Dubbietto, *s. m.* ein kleiner Zweifel; eine kleine Frage.

*Dubbièvole, *adj.* s. dubbiòso.

Dubbievolìssimo, *adj. sup.* sehr zweifelhaft.

Dubbièzza, *s. f.* ambiguità, incertezza, der Zweifel, Ungewißheit, das Schwanken.

Dùbbio, *s. m.* ambiguità, incertezza, dubbietà, der Zweifel, die Ungewißheit, Furcht; – stare, od. essere in dubbio, in Zweifel stehen; zweifelhaft seyn; – mettere, rivocar in dubbio, bezweifeln, in Zweifel ziehen; – senza dubbio, indubitatamente, ohne Zweifel.

Dùbbio, *adj.* s. dubbiòso.

Dubbiosamente, *adv.* con dùbbio, con ambiguità, zweifelhaft, auf eine zweifelhafte Art; – *it.* für condizionatamente, bedingungsweise.

Dubbiosità, *s. f.* s. dubbièzza,

Dubbiòso, *adj.* zweifelhaft, ungewiß; – für pericoloso, difficile, gefährlich, schwer.

Digitized by Google

*Dubiàre, *v. n.* b. dubitàre.
*Dùbio, *adj.* b. dùbbio.
Dubitàbile, *adj.* f. dubitèvole.
*Dubitamentòso, *adj.* b. dubbiòso.
*Dubitamento, *dubitanza, *s. m.* b. dùbbio.
Dubitàre, *v. n.* star ambiguo, esser in dùbbio, zweifeln, zweifelhaft seyn; Bedenken tragen; – für temere, aver sospetto, besorgen, in Sorgen seyn.
Dubitativamente, dubitosamente, f. dubbiosamente.
Dubitativo, dubitèvole, dubitòso, f. dubbiòso.
Dubitàto, *adj.* f. dùbbio.
Dubitazióne, und dùbito, f. dùbbio, *subst.*
Dubitevolmente, *adv.* dubbiosamente, zweifelhaft.
Duca, *s. m.* heut zu Tage Herzog, sonst General, Heerführer; – *it.* der Führer.
Ducàle, *adj.* herzoglich.
*Ducati rasonati, od. Dantesi, Rechenpfennige.
Ducàto, *s. m.* das Herzogthum; – eine Münze von verschiedenem Werthe in Italien: ducato d'oro, ducato d'argento, goldener, silberner Ducaten.
Ducatòne, *s. m.* ein Ducaton, eine Art Silbermünze.
Duce, *s. m.* f. duca, Führer, Heerführer.
*Dùcere, *v. a.* b. mènare, condurre, führen.
Ducèa, und duchèa, *s. f.* übl. ducàto, das Herzogthum.
Duchesco, *adj.* herzoglich.
Duchessa, *s. f.* die Herzogin; – die Führerin.
Duchessìna, *s. f.* eine junge Herzogin.
Duchetto, *s. m.* ein kleiner Herzog.
Duchèvole, *adj.* herzoglich.
Duchìno, *s. m.* der Sohn eines Herzogs, ein junger Herzog.
Duco, *s. m.* f. dugo.
Due, *s. m.* zwey, zween, zwo; – ein Paar; – di due, was aus zweyen besteht; – a due a due, zwey und zwey; – *it.* stare, od. restar intra due, infra due, für star dubbioso, sospeso, auf der Wage stehen, ungewiß seyn; – tener tra due, in Zweifel erhalten; – dui, poet. des Reimes wegen.
Duecènto, *s. m.* dugènto, zweyhundert.
Duellante, *s. m.* ein Duellant, Zweykämpfer.
Duellàre, *v. a.* duelliren, sich schlagen.
Duellàrio, *adj.* zum Duell gehörig: leggi duellarie.
Duellatòre, } *s. m.* ein Duellant,
Duellista, } Duellist; Zweykämpfer.
Duèllo, *s. m.* ein Duell, Zweykampf.
Duemìla, *duemilia, und dumila, zweytausend.
Duennàle, *adj.* zweyjährig.
Duèrno, *s. m.* zwey Bogen.
Duetanti, u. due cotanti, zweymahl so viel; doppelt.
Duetto, *s. m.* ein Duett.
Dugencinquanta, *n. num.* zweyhundert und funfzig.
Dugènto, *n. num.* zweyhundert.
Dugo, *s. m.* f. barbagianni, Kauz, Uhu.
Dui, f. due.
Duìno, *s. m.* zwey Zweyen in Würfeln, ein Pasch von zweyen.
Dulcicanòro, *adj.* lieblich singend, süßklingend.
†Dulcichini, auch Dolzolini, Erdmandeln.
Dulcificante, *adj.* versüßend; – für calmante, stillend, lindernd.
Dulcificàre, *v. a.* dolcificàre, versüßen.
Dulcificàto, *part.* dolcificàto, versüßet.
Dulcificatòre, *s. m.* der versüßet, stillet, lindert.
Dulcinèa, *s. f.* (ein Scherzwort), die Geliebte.
*Dulcuràre, *v. a.* dolcificàre, versüßen.
*Dulìa, *s. f.* die Verehrung der Heiligen.
Dumìla, *dumìlia, duomìlia, duomìla, duemìla, *n. num.* zweytausend.
Dumo, *s. m.* pruno, eine Hecke, Strauch.
Dumòso, *adj.* dornig, voll Gesträuche.
Duna, *s. f.* eine Düne, ein Sandhügel am Strande.
*Dunche, } *adv.* f. adunque, dun-
*Dunqua, } que, demnach, sonach, also.
*D'unque, (*conj.*) für dovunque, überall, allenthalben.
*Duo, f. due.
Duodècimo, *num. ord.* der Zwölfte.
Duodenàrio, *adj.* gezwölft, von zwölf.
Duodèno, *s. m.* der Zwölffingerdarm, das Duodenum.
Duòlo, *s. m.* pena, dolòre, das Leid, der Schmerz, die Betrübniß; – für lutto, die Trauer.
Duomìla, duomìlia etc., f. dumìla.
Duòmo, *s. m.* der Dom, die Domkirche.
Duplicàre, *v. a.* addoppiàre, doppeln, verdoppeln.
Duplicatamente, *adv.* f. doppiamente, doppelt, zweyfach.
Duplicàto, *part.* verdoppelt; – *s. m.* doppelte Abschrift, doppelte Copie.
Duplicatùra, *s. f.* was der Setzer aus Versehen doppelt gesetzt hat.
Duplicazióne, *s. f.* raddoppiamento, die Verdoppelung, Zweyfachheit.

Digitized by Google

Duplicità, Duplicitàde, Duplicitàte, *s. f.* Zweyfachheit, Zweyfältigkeit; – für finzione, die Falschheit, Verstellung.

Duplo, *s. m.* doppio, das Gedoppelte, Zweyfache.

*Dura, *s. f.* b. duràta, dimóra, Dauer, Aufenthalt; – stare alla dura, auf seinen Sinn beharren.

Duràbile, *adj.* stàbile, permanènte, dauerhaft, beständig, fortdauernd.

Durabilità, Durabilitàde, Durabilitàte, *s. f.* duràta, consistènza, die Dauer, Dauerhaftigkeit.

Durabilmente, *adv.* auf eine dauerhafte Art; – für sempre, eternamente, unaufhörlich, beständig.

Duràcine, *adj.* hart und fest, von Früchten, die ein festes Fleisch haben, z. B. uva duracine, pesca duracine, ciriegia duracine; – *fig.* pesche duracine heißen auch bastonate, colpi duri, Prügel, derbe Stöße.

Duramàdre, *s. f.* dura madre, die *dura mater*, die Haut, die das Gehirn umgiebt.

Duramente, *adv.* aspramente, crudelmente, hart, streng; grausam; – für difficilmente, schwerlich, mit harter Mühe.

*Duramento, *s. m.* *Duranza, *s. f.* b. duràta.

Durante, *adj.* dauernd, während; – durante la bella stagione, während der schönen Jahrszeit; – durante la guerra, während des Krieges; – durante l'inverno, den Winter über; – *s. m.* für sorta di panno lustrato, Kalmank.

†Duranti, Tamis.

†Durantíni, Kadiszeuge.

Durare, *v. n.* dauern, währen; – für aver durata, dauerhaft seyn; – für conservarsi, mantenersi, sich erhalten, anhalten; Bestand haben; – ciò non può durare, dieß kann nicht dauern; – für resistere, reggere, widerstehen, ausdauern (mit einem *dat.*); – ausstehen: egli non può durare a tanta noja, er kann eine solche Langeweile nicht aushalten; – für sostenere, soffrire, wie durar fatica, es sich sauer werden lassen, Mühe kosten, sauer werden; – durare spesa, die Unkosten tragen, aushalten; – durarla, aushalten, sich erhalten; – *prov.* chi la dura, la vince, wer ausharret, der siegt; – durar nella collera, den Zorn nicht fahren lassen; – durar fatica per impoverire, sich umsonst plagen; – a caval corrente e felice giuocatore poco dura l'onore, ein laufendes Pferd und ein glücklicher Spieler haben einen kurzen Ruhm.

Duràta, *s. f.* stabilità, perseveranza, die Dauer, Beständigkeit.

Durativo, *adj.* duràbile, dauerhaft, beständig.

Duràto, *part.* gedauert, gewährt, zuweilen für indurato, abgehärtet; auch sofferto, erduldet.

Duratùro, *adj.* durèvole, stàbile, was fortdauern, immer währen soll.

Duraziòne, *s. f.* ſ. duràta.

Duretto, *adj.* alquanto duro, härtlich; etwas hart.

Durèvole, durevolezza, durevolmente, ſ. duràbile, durabilità, durabilmente.

Durezza, *s. f.* fermezza, die Härte, Härtigkeit, Verhärtung; – durezza di ventre, costipazione, harter, verstopfter Leib; – für rigidezza, asprezza, die Strenge, Rauhigkeit, hartes Verfahren; – con durezza, hart, streng.

Durità, Duritàde, Durizia, *s. f.* ſ. durezza.

Durlindàna, *s. f.* romantischer Name eines Schwertes, (beym *Ariosto*).

Duro, *s. m.* durezza, die Härte, etwas Hartes; was hart ist; – trovar duro, einem hart, schwer ankommen, Hinderniſſe finden; – *prov.* duro con duro non fece mai buon muro, Hartes mit Hartem schickt sich nicht gut.

Duro, *adj.* hart, abgehärtet; – uomo di dura complessione, ein Mann von fester Constitution; – für crudele, efferato, unbarmherzig, unempfindlich, streng, unerbittlich, unerweichlich; – für difficile, schwer, ermüdend, beschwerlich; – mühsam; – für superbo, orgoglioso, stolz, hochmüthig; – muso duro, (in der gemeinen Sprache) ein ernsthaftes, saures Gesicht; – pietre dure, quarzartige Steine, edle Marmorarten; – capo duro, so wie capassone, duro di cervello, ein harter Kopf, wo nichts hineingeht; – duro d'età, erwachsen; – duro di bocca, hartmäulig (von Pferden); – stare alla dura, star saldo, sich nicht weisen lassen ꝛc.; – star duro, tener duro, nicht von seinem Vorsatz weichen, aushalten.

Durótto, *adj.* ziemlich hart.

Duto, (ein Kinderwort), vielleicht so viel als Dio t'ajuti, Gott helf.

Dùttile, *adj.* schmeidig, was sich ziehen, schmieden läßt.

Dutto, *s. m.* vaso, condotto, ein Gang im Körper, Kanal.

Duttilità, *s. f.* die Geschmeidigkeit des Metalls.

*Duttòre, *s. m.* b. conduttòre, duce, guida, der Führer, Leiter.

Duumviràle, *adj.* dem Duumvir gehörig.

Duumviràto, *s. m.* das Duumvirat; Amt eines Duumvir.

Duùmviri, *s. m. plur.* die Duumviri, Zweymänner bey den Römern.

Digitized by Google

E.

E, der fünfte Buchstab im Alphabet. — Wenn dieser Vokal einen offenen Laut hat, so lautet er wie á; als: tèsta, fèsta; hat er aber einen geschlossenen, so wird er wie das deutsche e in Reden, Segen ausgesprochen; – e' wird für egli genommen, er, es: e' mi pare, es dünkt mich; – è (wie á), er ist; – e (vor einem Vocal des Wohlklanges wegen oft ed), und; – vor dem Artikel il sagt man lieber e'l als e il; – zweymahl wiederholt heißt es: sowohl, als, z. B. perdè e l'onore, e la vita, er verlor sowohl die Ehre, als das Leben; – e wird auch bey Fragen am Ende gesetzt, wie: te lo sei dubitato e? du hast es vermuthet, nicht wahr?

Ebanista, *s. m.* auch stipetàjo, ein Künstler in zierlichen Holzarbeiten; Ebenist; Kunsttischler.

Èbano, *s. m.* ein Ebenbaum; Ebenholz.

Ebbio, *s. m.* ebulo, der Attich, Zwergholunder.

Ebbrezza, Ebbriachezza, *s. f.* auch ubbriachezza, die Trunkenheit, Betrunkenheit.

Ebbriàco, *adj.* ebbro, ubbriàco, trunken, betrunken, besoffen, voll.

Ebbrietà, *s. f.* s. ebbrezza.

Ebbrissimo, *adj. superl.* ebbriosissimo, blindvoll; ganz besoffen ꝛc.

Ebbro, *adj.* s. ebbriàco.

Ebdomadàrio, *s. m.* der Wöchner (bey den Geistlichen); – *it.* Vicarius in einer Domkirche; – *adj.* settimanale, wöchentlich.

*Èbe (vom *verb.* èbere), è indebolito, langue, er ist ermattet; ist schwach, stumpf; – wird in einigen Orten auch für riflusso, die Fluth des Meeres, genommen.

Èbeno, *s. m.* b. èbano.

*Èbere, *v. n.* indebolirsi, venir meno, schwach, matt, stumpf werden.

Ebetazione, *s. f.* ottusità, debolezza d'intelletto, Stumpfheit des Verstandes.

Èbete, *adj.* fiacco, dèbole, schwach, matt, kraftlos (von Personen); – für ottuso, rozzo, grosso, stumpf, roh, ungeschliffen; – d'ingegno ebete, ein Mensch von schwachem Verstande.

Ebollimento, *s. m.* bollimento, die

Ebollizione, *s. f.* Wallung, Aufwallung, Erhitzung, Gährung.

*Ebollire, *v. n.* viel Unsinn schwatzen, ungereimt reden.

Ebraicamente, *adv.* auf eine jüdische Art.

Ebràico, *adj.* hebräisch.

Ebraismo, *s. m.* der Hebraismus, hebräische Redensart.

Ebraizzàre, *v. n.* nach Art der Hebräer reden oder handeln.

Ebrèo, *adj.* s. ebràico, *s. m.* giudèo, ein Jude; – ein Wucherer.

Ebrezza, *s. f.* s. ebbrezza.

Ebriàco, *adj.* s. ebbriàco.

*Ebriàrsi, *v. r.* s. ubbriacarsi, inebbriarsi, sich betrinken.

Ebriàto, èbrio, ebriòso, èbro, s. ebbro, ebbriàco.

*Ebriatòre, *s. m.* s. imbriacòne.

Ebrietà, Ebrietàde, Ebrietàte, *s. f.* s. ebbrezza.

*Ebriezza,

Ebripestòso, *adj.* vom Wein fröhlich, freudetrunken.

Ebulièntе, *adj.* bollènte, siedend.

Ebulizione, s. ebollizione.

Èbulo, *s. m.* s. ebbio.

Èbure, *s. m.* übl. avòrio, Elfenbein.

Ebùrneo, *adj.* d'avòrio, elfenbeinern, Eburno, weiß wie Elfenbein.

Ecatombe, Ecatumbe, *s. f.* eine Hekatombe; ein Opfer von hundert Stück Vieh.

Eccedènte, *part.* eccessivo, smisuràto, smodàto, das Maß überschreitend; übermäßig; unmäßig.

Eccedentemente, *adv.* eccessivamente, übermäßig.

Eccedènza, *s. f.* s. eccesso, Uebermaß, Uebertriebenheit.

Eccèdere, *v. n.* trascòrrere, trasgredire, überschreiten; darüber gehen; – für sopravanzare, größer seyn; über das Maß und Ziel gehen; – für peccare, sich vergehen, sündigen.

Eccetà, *s. f.* (*t. chim.*) übl. quintessènza, die Quintessenz, das Allerreinste, das Beste von etwas.

Eccellènte, *adj.* squisito, egrègio, vortrefflich, ausbündig, vorzüglich; – auch für eccelso, erhaben; als ein Titel, den man vornehmen Personen giebt.

Eccellentemente, *adv.* egregiamente, squisitamente, vortrefflich, auf eine vortreffliche, ausbündige Weise.

Eccellentissimamente, *adv. superl.* ganz vortrefflich.

Eccellentissimo, *adj.* ganz vortrefflich ꝛc.; – ein Titel vornehmer Herren und auch der Doctoren.

Eccellènza, Eccellènzia, *s. f.* die Vortrefflichkeit, Vorzüglichkeit; – Excellenz, ein Titel; – per eccellenza, vorzugsweise, vortrefflich; – Cicerone è detto l'oratore per eccellenza, Cicero wird vorzugsweise der Redner genannt.

Eccèllere, *v. n.* distinguersi, sorpas-

Digitized by Google

sar gli altri in qualche merito, übertreffen; sich auszeichnen, es andern zuvorthun: eccellere in dottrina, in bellezza.

Eccelsamente, *adv.* altamente, superiormente, auf eine erhabene Weise.

*Eccelsitúdine, *s. f.* übl. Altezza, Hoheit (ein fürstlicher Titel); b. celsitúdine.

Eccélso, *adj.* alto, sopreminènte, hoch, erhaben; – *fig.* herrlich, prächtig.

Eccentricamente, *adv.* excentrisch; was nicht einerley Mittelpunkte hat.

Eccentricità, *s. f.* die Excentricität.

Eccéntrico, *adj.* excentrisch; was einen verschiedenen Mittelpunkt hat.

Eccessivamente, *adv.* smoderatamente, fuór di misùra, übermäßig, übertrieben; ohne Maß und Ziel.

Eccessività, *s. f.* die Uebermäßigkeit.

Eccessivo, *adj.* übermäßig, übertrieben; allzu groß.

Eccésso, *s. m.* für superiorità, die Ueberlegenheit; – für esorbitanza, eccedenza, Uebertriebenheit, Ueberfluß; – *it.* eccesso di mente, so wie elevazione di mente, estasi, Begeisterung, Entzücken; – für trascorso, misfatto, ein Vergehen, Verbrechen; – dare in eccessi, prorompere in eccessi, ausschweifen, Ungezogenheiten begehen.

Eccètera, und so weiter; und so fort.

*Eccettàre, *v. a.* b. eccettuàre, s.

*Eccettàto, *part.* b. eccettuàto, s.

Eccétto, } *adv.* salvo, fuorchè, se
Eccettochè, } non, tranne, ausgenommen daß, außer daß; – *praep.* ausgenommen, außer; – eccetto, *s. m.* für eccezióne, die Ausnahme.

Eccettuàre, *v. a.* cavàr del numero, ausnehmen von der Regel; von der Anzahl ausschließen.

Eccettuativo, *adj.* was Ausnahme machen kann.

Eccettuàto, *part.* ausgenommen ꝛc.; – *adv.* und *praep.* so wie eccètto, ausgenommen, außer.

Eccettuazióne, } *s. f.* die Ausnahme; –
Eccezióne, } senza eccezione, ohne Ausnahme, ohne Vorbehalt; – dare eccezione, opporre eccezioni, Exceptionen, Einwendungen machen.

Eccheggiante, *part.* wiederhallend, wiedertönend, schallend.

Eccheggiàre, *v. n.* far èco, wiederschallen, wiedertönen, ein Echo, einen Wiederhall geben.

Ecchèo, *s. m.* ein Gefäß von Erz, welches die Schauspieler auf der Bühne brauchten, um den Klang der Stimme zu vermehren.

*Ecchielàstico, *adj.* b. ecclesiàstico.

Ecchimósi, *s. f.* contusioncèlla cutànea, leichte Quetschung (in der Chirurgie).

Ecclìsi, *s. m.* strage, uccisióne, rovìna, die Zerstörung, der Umsturz, die Ermordung.

Eccitamento, *s. m.* incitamento, die Erweckung.

Eccitante, *adj.* erweckend, reizend.

Eccitàre, *v. a.* risvegghiàre, stimolàre, incitàre, erwecken, erregen, anregen, antreiben, reizen.

Eccitatìssimo, eccitàto, eccitatóre, eccitatrice, eccitazióne, s. incitatìssimo, incitàto etc.

Eccitativo, *adj.* was erwecken, ermuntern kann.

*Ecclèsia, *s. f.* (lat.) b. chièsa, die Kirche.

Ecclesiaste, ecclesiastes, *s. m.* der Prediger Salomon.

Ecclesiasticamente, *adv.* nach Art der Geistlichen, der Kirche.

Ecclesiàstico, *s. m.* der Jesus Sirach; – ein Geistlicher, ein Clericus.

Ecclesiàstico, *adj.* kirchlich, geistlich; der Kirche oder der Geistlichkeit gehörig.

Ecclissàre, *v. a.* und *v. r.* s. eclissàre.

Ècco, *adv.* siehe; da ist; da sind; – da kömmt, da kommen, da steht, da liegt; – ecco qui, siehe da; – ecco che viene, sieh, er kommt; – eccomi, da bin ich; eccoci, da sind wir; eccolo, da ist er, es; eccola, da ist sie; – ecco, zuweilen zum Spott: ey seht doch! ecco il brav' uomo! das ist nun der brave Mann!

Ècco, *s. m.* s. èco.

*Ecclesiàstico, *adj.* b. ecclesiàstico, s.

Ecclinologìa, *s. f.* bey den Aerzten: die Lehre von der Absonderung der Säfte im menschlichen Körper, z. B. des Urins ꝛc.

Echinìte, *s. f.* Echinit, Igelstein.

Echìno, *s. m.* riccio marìno, ein Meerigel.

Echinópo, *s. m.* die Kugeldistel.

Echio, *s. m.* Schlangenhaupt, Schlangenkraut, Osterluzei.

Echìte, *s. f.* Schlangenstein, ein grüner Edelstein.

Eclissamento, *s. m.* s. eclisse.

Eclissàre, *v. a.* und *v. r.* oscuràre, verdunkeln, verfinstern; – eclissarsi, sich verfinstern; – für svapire, verschwinden, die Flucht nehmen, unsichtbar werden.

Eclissàto, *part.* oscuràto, verdunkelt, verdüstert ꝛc.

Eclisse, } *s. f.* die Verfinsterung; eine
Eclissi, } Sonnen- und Mondfinsterniß.

Eclittica, *s. f.* die Sonnenstraße, der Sonnenweg; die Linie mitten im Thierkreise.

Èco, *s. m.* und ècco, das Echo, der Wiederhall.

Ecometrìa, *s. f.* die Kunst, gewölbte Säle zu bauen, welche einen Wiederhall geben.

Digitized by Google

Economàto, *s. m.* das Oekonomat; die Haushaltung, Wirthschaft; Verwaltung der Güter.

Economìa, } *s. f.* die Oekonomie; Haus-
Econòmica, } haltungskunst; Wirthschaft; – *it.* für risparmio, die Wirthschaftlichkeit, Sparsamkeit, Haushältigkeit.

Economicamente, *adv.* con rispàrmio, ökonomisch, wirthschaftlich, genau, sparsam.

Econòmico, *adj.* ökonomisch; zur Haushaltung gehörig; haushälterisch, wirthschaftlich.

Economista, *s. m.* der Landwirthschaft kundig.

Econòmo, *s. m.* ein Oekonom, Haushalter; Wirthschafter; – *it.* risparmiatore, ein guter Wirthschafter.

E convêrso, *adv.* (lat.) per l'opposto, al contrario, umgekehrt, wiederum, hinwiederum.

Ecòleo, *s. m.* die Folterbank, Marterbank (nur von den Märtyrern).

Ecumènico, *adj.* allgemein: concilio ecumenico.

Ed, *conj.* und.

Edàce, *adj.* che divòra, che consùma, fräßig, fressend, verzehrend: tempo edace.

Edacìssimo, *adj. sup.* überaus gefräßig, sehr freßhaft.

Edacità, *s. f.* voracità, die Fräßigkeit, Gefräßigkeit.

Êdda, *s. f.* eine berühmte Sammlung der Mythologie der nördlichen Völker.

*Eddòmada, *s. f.* für settimana, die Woche.

Edêma, *s. m.* eine schleimige Wassergeschwulst am Leibe, Oedema.

Edemàtico, *adj.* ödematisch, der mit Wassergeschwulst beladen ist.

Edematòso, *adj.* von der Art einer Wassergeschwulst; – tumore edematoso, eine Wassergeschwulst.

E'demosarca, *s. f.* eine härtliche Geschwulst von weißen und verdickten Säften.

*Edèo, *s. m.* für Iddio, Gott.

Êdera, *s. f.* der Epheu; edera terrestre, Gundelrebe, Erdepheu.

Ederàceo, } *adj.* von Epheu, oder mit
Ederòso, } Epheu bewachsen.

Edìcola, *s. f.* chiesetta, cappella, eine Kapelle, kleine Kirche.

Edificamento, *s. m.* s. edificazione,

Edificante, *adj.* erbauend, der bauet; – *fig.* erbaulich.

Edificàre, *v. a.* costruire, fabbricare, bauen, erbauen, Gebäude aufführen, errichten; – für dar buon esempio, erbauen, zur Frömmigkeit durch Beyspiele anregen; – edificarsi, *v. r.* tor buon esempio, sich erbauen.

*Edificàta, *s. f.* b. edificio.

Edificàto, *part.* erbauet ꝛc.; s. fatto.

Edificatòre, *s. m.* ein Erbauer; Baumeister, und Bauherr.

Edificatòria, *s. f.* Baukunst.

Edificatòrio, *adj.* l'arte edificatòria, die Baukunst; – *it.* erbaulich, zur Erbauung, zur Erweckung dienend.

Edificatrìce, *s. f.* die Erbauerin; die bauen läßt.

Edificazióne, *s. f.* costruzióne, die Erbauung, das Bauen; Aufführung eines Gebäudes; – *it. fig.* für buon esempio, die Erbauung, Erweckung; ein gutes Beyspiel.

Edifìcio, } *s. m.* fabbrica, ein Bau,
Edifizio, } Gebäude; edifiziuolo, ein Gebäudchen.

Edile, *s. m.* ein Bauherr; (bey den alten Römern) ein *Aedilis*.

Edile, *adj.* dem Bauherrn, oder zum Bauherrnamt gehörig.

Edilità, }
Edilitàde, } *s. f.* das römische Bau-
Edilitàte, } meisteramt.

Edilizio, *adj.* ädilisch; s. edile.

Edipo, *s. m.* (griech.) Auflösung der Räthsel.

Edìsaro, *s. m.* Beilkraut, Peltsche, Meerwicken.

Editòre, *s. m.* der Herausgeber; Verleger.

Editto, *s. m.* bando, comando, ein Edict, Befehl, Verordnung eines Regenten.

Edizióne, *s. f.* die Ausgabe, Herausgabe eines Buchs.

Êdra, *s. f.* s. èdera.

Educanda, *s. f.* eine Kostgängerin; eine Jungfrau, die zur Erziehung in einem Kloster ist.

Educàre, *v. a.* allevàre, istruire, erziehen, ein Kind bilden, ziehen.

Educatòre, *s. m.* percettòre, istitutòre, ein Erzieher, Lehrer.

Educazióne, *s. f.* die Erziehung, Auferziehung, Zucht.

Edulcorazióne, *s. f.* s. dolcificazione, Versüßung (*t. pharmac.*).

*Edùlio, *s. m.* (lat.) b. companàtico, die Zukost, was zum Brot gegessen wird.

E'dulo, *adj.* eßbar; piante èduli, eßbare Pflanzen.

Efemèride, s. effemèride.

Effàbile, *adj.* dicèvole, da esprimersi, aussprechlich, beschreiblich.

Effautte, *s. m.* das Fa, Fa ut sa, die siebente Note in der Tonleiter.

Êffe, *s. f.* das F.

Effemèride, und efemèride, *s. f.* Tabelle, Verzeichniß von dem täglichen Lauf und Stand der Gestirne.

Effeminamento, *s. m.* s. effeminatezza.

Effeminàre, und effemminàre, *v. a.* ammollire, verzärteln, weibisch, weib-

Digitized by Google

sich machen; – effeminarsi, *v. r.* weibisch, weiblich werden.

Effeminatàggine, *s. f.* leziosàggine, s. effeminatezza.

Effeminatamente, *adv.* auf eine weibische, weibliche Art.

Effeminatezza, *s. f.* mollezza, das weibische Wesen; die Weichlichkeit.

Effeminàto, *adj.* molle, weibisch; weichlich, durch die Wollust geschwächt.

Effemminamento, effemminàre, effemminatamente, effemminato, s. effeminamento etc.

Effêndi, *s. m.* ein Effendi, Gesetzlehrer bey den Türken.

Efferatamente, *adv.* crudelmente, auf eine grimmige, unmenschliche, wilde Art.

Efferatezza, *s. f.* crudeltà, barbàrie, fierezza, der Grimm, die Grausamkeit; Wildheit.

Efferàto, *adj.* crudèle, inumàno, grimmig, wild, unmenschlich.

Efferità, *s. f.* s. efferatezza.

Effervescènte, *adj.* fervènte, gährend, aufwallend.

Effervescènza, *s. f.* fermentaziòne, fervòre, das Aufwallen, die Hitze, die Gährung.

Effêstria, *s. f.* eine Art griechischer Kleidung; – effestrie, ein Fest dem Tiresias zu Ehren.

Effettivamente, *adv.* in fatti, effettualmente, wirklich, in der That, in Wahrheit.

Effettività, *s. f.* Wirklichkeit.

Effettìvo, *adj.* reàle, in effètto, in sostanza, wirklich, wahrhaftig, in der That; was eine Wirkung hervorbringen kann.

Effètto, *s. m.* prodotto, die Wirkung, das Werk; – *it.* für compimento, fine, die Vollziehung, der Erfolg; – daher dar effetto, condur ad effetto, porre in effetto, heißt so viel als effettuare, vollziehen, ins Werk setzen; – gli effetti, die Effecten, Landgüter, Habseligkeiten; – selten für beneficio, und affetto (bey den Alten); – für successo, occorso, Ereigniß, Begebenheit; – avere effetto, von Statten gehen; – ad effetto, a questo effetto, non ad altro effetto, in der Absicht, in dieser Absicht, in keiner andern Absicht; – in effetto, in der That, wirklich.

Effettòre, *s. m.* facitòre, der bewirket, ausrichtet; der eine Wirkung hervorbringt.

Effettrìce, *s. f.* die Bewirkerin, Hervorbringerin.

Effettuàle, *adj.* s. effettìvo.

Effettualmente, *adv.* wirklich, in der That.

Effettuàre, *v. a.* eseguìre, mandàr ad effètto, bewirken, ins Werk setzen, bewerkstelligen, ausrichten.

Effezióne, *s. f.* fatto, effètto, die Bewerkstelligung, Bewirkung, Ausführung.

Efficàce, *adj.* wirksam, thätig; grazia efficace, die wirksame Gnade.

Efficacemente, *adv.* con efficàcia, wirksamer Weise.

Efficàcia, *s. f.* fòrza, virtù, die Wirksamkeit, Kraft.

Efficiènte, *adj.* wirkend, bewirkend; causa efficiente, die wirkende Ursache.

Efficiènza, *s. f.* die Wirksamkeit, das Wirken.

Effigiamento, *s. m.* die Abbildung einer Sache.

Effigiàre, *v. a.* figuràre, ritrarre, abbilden, das Bild einer Sache abdrükken, eindrücken; – für rappresentarsi, sich vorstellen.

Effigiàto, *part.* abgebildet ꝛc.

Effigie, *s. f.* immàgine, aspètto, ritratto, das Bildniß, Ebenbild, Bild, Abbildung, Vorstellung.

Effìmero, *adj.* fèbbre effimera, ein Fieber, das nur einen Tag dauert; – insetto effimero, ein Insekt, das nur einen Tag lebt, wie die Eintagsfliege.

Efflorescènza, *s. f.* das Ausfahren auf der Haut, der Ausschlag.

Efflusso, *s. m.* effusiòne, flusso, der Ausfluß, das Ausfließen, Ergießen.

Efflùvio, *s. m.* evaporazióne, vapòre, der Ausdunst, die Ausdünstung.

Effòndere, *v. a.* spànder fuòri, ausgießen, ausschütten; – effondersi, *v. r.* diffondersi, sich verbreiten; herausfließen; sich ergießen; – effondersi in lamenti, in pianti, sich in Klagen, Thränen ergießen; – *praet.* effusi, *part.* effuso.

Effondimento, *s. m.* s. effusiòne.

Efforerìa, *s. f.* das Ephorat, Oberaufseheramt (bey den Griechen).

*Efformàto, *adj.* b. sformàto, deforme, entstellt, ungestaltet.

Efforo, *s. m.* ein Ephorus, Oberrichter bey den Spartanern.

Effrenatamente, *adv.* s. sfrenatamente, zügellos, unbändig.

Effrenàto, *adj.* s. sfrenàto.

Effusioncèlla, *s. f.* kleine Vergießung; kleiner Ausfluß, Ausguß.

Effusiòne, *s. f.* spargimento, versamento, die Vergießung, der Ausguß, die Ausschüttung; – effusione di sangue, Blutvergießen.

Efialte, *s. f.* incùbo, der Alp (eine Krankheit).

Efìmero, *adj.* s. effimero.

Efòdo, *s. m.* das Kleid des Hohenpriesters bey den Juden.

Efòro, s. Efforo.

†Egagropile, Gemsenkugeln.

Egènte, *adj.* bisognòso, dürftig.

Digitized by Google

Egestione, *s. f.* die Ausführung der Excremente; – für escremento, der Unflath, die Excremente, besonders eines Kranken.

Egidarmato, *adj.* (armato d'egida), mit dem Schilde Jupiters bewaffnet.

Egide, *s. f.* scudo, usbergo degli Dei, der Schild der Götter.

Egisila, *s. f.* (Botan.) das Ziegenbäumchen.

Egilope, *s. m.* eine Art Geschwür im Augenwinkel bey der Nase; – (Botan.) Geißauge; Gerstenwalk.

Egira, *s. f.* die Zeit- oder Jahresrechnung der Mohamedaner.

Egiziaco, *adj.* ägyptisch; – unguento egiziaco, eine Art Salbe; – giorno egiziaco, auch oziaco, ein unglücklicher Tag.

Egiziano, Egizio, *s. m.* und *adj.* ein Aegyptier; – ägyptisch.

Egli, *pron.* er; – derselbe; in dieser Bedeutung heißt es so viel als quegli, colui, esso; die Alten gebrauchten es auch mit dem Casuszeichen, wie: guardati da egli, hüte dich vor ihm; tu se' con egli, du bist mit ihm; – im *plur.* hat es egli und eglino; – oft wird es als Füllwort gebraucht, wie: è egli vero? egli non sono che pochi, es sind nur wenige Tage.

E'gloga, *s. f.* ein Hirtengedicht.

Egloghista, *s. m.* Hirtendichter, der Hirtengedichte macht.

Egoismo, *s. m.* unmäßige Eigenliebe.

Egramente, *adv.* malvolentièri, ungern.

Egregiamente, *adv.* eccellentemente, a meraviglia, vortrefflich, ausbündig, herrlich, ungemein.

Egrègio, *adj.* insigne, vortrefflich, ausgezeichnet, ungemein.

Egrèsso, *s. m.* uscita, Ausgang.

Egritùdine, *s. f.* die Krankheit.

Ègro, Egrotante, Egròto, *adj.* schwach, krank, matt.

Eguaglianza, *s. f.* s. uguaglianza, Gleichheit.

Eguagliare, *v. a.* s. uguagliare, gleichen, gleich machen.

Eguagliatore, *s. m.* der ausgleicht, gleich macht.

Eguale, *adj.* uguale, simile, gleich, ähnlich; – *it.* für equo, billig, gerecht.

*Egualezza, *s. f.* s. egualità.

Egualire, *v. a.* die Zähne eines Rades gleich machen.

Egualità, Egualitade, Egualitate, *s. f.* die Gleichheit, Gleichförmigkeit.

Egualmente, *adv.* parimente, nel mòdo stesso, auf gleiche Weise, ebenfalls; gleichfalls; eben so.

Èh, *interj.* für dèh, ach! Etwas länger ausgedehnt, ist es auch ein Zeichen der Verachtung, z. B. eh, non è poi quel che credete, ha, er ist doch nicht das, was ihr glaubt! – es wird auch bey Fragen gebraucht: tel credevi, eh? hast du es geglaubt, nicht wahr?

Èi, *interj.* ey! he! – für ahi, *s.*

E', und e, *pron.* er, es; – *plur.* sie.

Èja, *interj.* (lat.) nn! frisch! wohlan!

Ejaculatòrio, *adj.* Beywort einiger Muskeln, die zur Ausspritzung des Samens gehören.

Ejaculazione, *s. f.* die Ausspritzung des Samens; – *it.* (ascet.) Stoßgebet.

Èimè, *interj.* s. óime.

Ejulazione, *s. f.* weibliches Klageschrey.

*Eitade, *s. f.* für etade, Alter.

El, für egli, er.

Elà, *interj.* s. olà, holla! he!

Elaborare, *v. a.* lavorare, ausarbeiten, sorgfältig bearbeiten.

Elaboratezza, *s. f.* squisitezza, die Ausarbeitung, sorgfältige Bearbeitung.

Elaboratissimo, *adj. sup.* sehr sorgfältig ausgearbeitet.

Elaborato, *adj.* ausgearbeitet.

Elafabosco, *s. m.* Bruchwurz.

Elargire, *v. a.* donar largamente, freygebig schenken.

Elasticità, *s. f.* die Elasticität, Schnellkraft, Federkraft.

Elàstico, *adj.* elastisch; virtù elastica, Schnellkraft.

Elàta, *s. f.* die Rinde des Palmbaums.

Elatèrio, *s. m.* ein aus dem Saft von wilden Kukumern gemachtes Medicament.

Elatine, *s. f.* Erdwinde, Ehrenpreisweibchen.

Elatino, *s. m.* eine Salbe, die aus der Rinde des Palmbaums verfertigt wird.

*Elatissimo, *adj. sup.* b. elevatissimo, sehr erhaben.

Elàto, *adj.* elevato, sollevato, innalzato, erhoben; – für altiero, borioso, stolz, hochmüthig.

Elazione, *s. f.* superbia, Stolz, Hoffart; auch Erhebung, Erhöhung.

Elce, *s. f.* die Steineiche.

Elciario, *s. m.* der den Kahn mit einem Seile ziehet.

Elcina, *s. f.* leccio, die Steineiche.

Elcisma, *s. m.* Silberschaum.

Elefante, *s. m.* der Elephant.

Elefantesco, *adj.* elephantisch, vom Elephanten.

Elefantessa, *s. f.* die Elephantin.

Elefantiasi, *s. f.* s. elefanziasi.

Elefantino, *adj.* elephantisch.

Elefanzia, Elefanziasi, *s. f.* der Aussatz.

Elegante, *avj.* gentile, ornato, zierlich, schön, artig; – schön gebildet, wohl gewachsen.

Digitized by Google

ELEGANTEMENTE, *adv.* auf eine zierliche, schöne, artige Weise.

ELEGÀNO, *s. m.* ein der Winde ähnliches Kraut.

ELEGANZA, ELEGÀNZIA, *s. f.* Eleganz, Zierlichkeit, Richtigkeit in der Aussprache.

ELÈGGERE, *v. a.* wählen, erwählen; scègliere, prescègliere, auslesen, auswählen, ausersehen; – lo elessero re, oder a re, sie erwählten ihn zum König; – *praet.* elèssi, *part.* elètto.

ELEGGÌBILE, *adj.* s. eligibile, wählbar.

ELEGGIMENTO, *s. m.* übl. eleziòne, die Erwählung.

ELEGÌA, *s. f.* die Elegie, ein Klag- oder Trauergedicht, Liebesgedicht; auch ein affectvoller und dichterischer Aufsatz in Prosa.

ELEGÌACO, *adj.* zur Elegie gehörig; – *it. subst.* ein Klagschreiber, Klagdichter.

*ELEMBICCO, *s. m.* s. lambicco, eine Distillirblase.

ELEMENTÀLE, *adj.* elementàre, elementarisch; zum Element gehörig.

ELEMENTÀRE, *v. a.* aus den Elementen bilden, zusammensetzen: di quanti principj è elementato il corpo.

ELEMENTÀRE, ELEMENTÀRIO, *adj.* elementarisch.

ELEMENTÀTO, *part.* aus den Elementen gebildet.

ELEMENTO, *s. m.* das Element, der Stoff; Grundstoff, Urstoff; – elementi, i principj di checchesia, die Anfangsgründe einer Kunst, Wissenschaft; – esser necessario come un elemento, ganz unentbehrlich seyn.

ELÈMI, *s. f.* eine Art Gummi aus Aethiopien, von wilden Oehlbäumen.

ELEMÒSINA, *s. f.* das Almosen; – domandar l' elemosina, betteln; vivere d'elemosina, vom Almosen leben.

ELEMOSINÀRIO, ELEMOSINIÈRE, *s. m.* ein Almosenger; – auch für cappellano d'un qualche signore, ein Kaplan bey einem Herrn.

ELEMOSINUZZA, *s. f.* ein kleines Almosen.

ELÈNCO, *s. m.* das Verzeichniß; das Register in einem Buche.

ELÈNIO, *s. m.* ELIA, *s. f.* Alant, Alantwurzel.

ELÈSCOF, *s. m.* eine Art Lattwerge.

ELÈTTA, *s. f.* s. eleziòne.

ELETTIVAMENTE, *adv.* a scèlta, per eleziòne, durch die Wahl, vermittelst einer Wahl.

ELETTÌVO, *adj.* wählbar, wer wählen kann; – regno elettìvo, ein Wahlreich.

ELÈTTO, *part.* von elèggere; scèlto, prescèlto, erwählt, ausgewählt, auserlesen, erkohren; – imperatore eletto, erwählter Kaiser; – gli eletti, so wie i predestinati, die Auserwählten.

ELETTORÀLE, *adj.* churfürstlich; – la dignità elettorale, die Churwürde; – principe elettorale, der Churprinz.

ELETTORÀTO, *s. m.* das Churfürstenthum; die Churwürde.

ELETTÒRE, *s. m.* ein Erwähler, ein Wahlherr; ein Churfürst.

ELETTOVÀRIO, *s. m.* elettuàrio, eine Lattwerge.

ELETTRICAMENTE, *adv.* elektrisch.

ELETTRÀICE, *s. f.* die Churfürstin.

ELETTRICÌSMO, *s. m.* s. elettricità.

ELETTRICITÀ, *s. f.* die Elektricität, elektrische Kraft.

ELÈTTRICO, *adj.* elektrisch.

ELETTRIZZÀRE, *v. a.* elektrisiren; elektrisch machen; – elettrizzarsi, sich elektrisiren lassen.

ELÈTTRO, *s. m.* ambra, Bernstein; – Gold, das mit einem Fünftel Silber vermischt ist.

ELETTRÓFORO, *s. m.* Elektrophor.

ELETTRÓMETRO, *adj.* ein Werkzeug, die Stärke der Elektricität zu messen.

ELETTUÀRIO, *s. m.* s. elettovàrio.

ELEVAMENTO, *s. m.* elevaziòne, die Erhebung, Erhöhung; die Aufrichtung.

ELEVÀRE, *v. a.* esaltàre, innalzàre, heben, erheben, erhöhen; – aufrichten, in die Höhe bringen.

ELEVATÈZZA, *s. f.* eminènza, altezza, die Erhabenheit, Höhe.

ELEVÀTO, *part.* erhaben, erhöht; – ingegno elevato, stile elevato, so wie sublime, erhabener Verstand, erhabener Styl.

ELEVATÒRE, *s. m.* der Erhöher, der Erheber; s. elevatòrio.

ELEVATÒRIO, *adj.* mùscolo elevatòrio, oder elevatòre, eine aufhebende Muskel.

ELEVAZIÒNE, *s. f.* s. elevamento.

ELEZIONÀRE, *v. a.* übl. elèggere.

ELEZIONÀRIO, *s. m.* ein Wähler, der unter vielen zum Erwählen auserlesen ist; – membri elezionarj del Senato, der wählende Ausschuß des Senats.

ELEZIONÀTO, *part.* s. elètto.

ELEZIÒNE, *s. f.* die Wählung, Erwählung; Wahl; – für scelta, Auswahl; – das Wahlrecht; – per elezione, a propria elezione, aus freyer Wahl.

ELÌACA, *s. f.* der Auf- und Niedergang eines Gestirns in den Sonnenstrahlen.

ELIASTI, *s. m. plur.* die Heliasten, Richter in Athen, welche sich mit Tages Anbruch versammelten.

ÈLICA, *s. f.* eine Schneckenlinie.

ÈLICE, *s. f.* so wie elce; – *it.* der Ohrenkreis, der äußere Theil des Ohres; – *it.* die Schnirkelschnecke.

ELICÈRE, *v. a.* (lat.) (nur in der Poesie, und in der dritten Person der gegenwärtigen Zeit gebräuchlich: elice), herausziehen, herauslocken.

ELICÈTO, *s. m.* ein Steineichenwald.

Digitized by Google

Elicito, *part.* von elicere; nur in der folgenden Redensart üblich: atto elicito della volontà, eine wirklich hervorgebrachte Handlung des Willens.

Elicóide, *adj.* paràbola, ein Kegelschnitt.

Eliconio, *adj.* vom Berge Helicon.

Elicosofìa, *s. f.* die Kunst Schneckenlinien zu ziehen.

Elicriso, *s. m.* die Sonnen-, Goldblume.

Elìdere, *v. a.* sopprimere, levàr via, ausstoßen, auswerfen; – weglassen, verschlucken, wie einen Buchstaben, eine Sylbe; – *praet.* elisi, *part.* elìso.

Eligènte, *part.* che elègge, erwählend, auslesend.

Eligìbile, *adj.* wählbar, erwählbar.

*Elimento, *s. m.* b. elemento.

Elìmo, *s. m.* Flugsandgras.

Elimósina, *s. f.* elemósina, Almosen.

Elimosinière, elimosinièro, *s. m.* s. elemosinière.

Elinga, *s. f.* Schlinge oder Seil, womit man die Waaren aus dem Schiffe bringt; – elinga a zampe di ferro, ein solches Seil mit zwey eisernen Haken, die Fässer damit aus- und einzuheben.

Eliocèntrico, *adj. m.* heliocentrisch (Beywort des Ortes, wo man einen Planeten würde stehen sehen, wenn unser Auge im Mittelpunkt der Sonne wäre).

Eliocomèta, *s. m.* ein Sonnenkomet.

Eliófobo, *adj.* lichtscheu, der das Sonnenlicht nicht leiden kann.

Eliómetro, *s. m.* ein Instrument, den Durchschnitt der Sonne zu messen.

Elioscópio, *s. m.* ein Perspectiv, die Sonne zu besehen.

Elioselìno, *s. m.* der Sonnenstein; eine Art Gestein.

Eliotrópia, *s. f.* s. elitrópia.

Elisio, *s. m.* die elysäischen Felder, das Elysium; – *adj.* elysäisch: i campi elisj.

Elisiòne, *s. f.* die Weglassung, Auswerfung eines Selbstlauters.

Elisìre, *s. m.* ein Elixir, Extract.

Elisirvìte, *s. m.* ein Lebenselixir.

Elissaziòne, *s. f.* lessatùra, cottùra, das Kochen einer Arzney in etwas Flüssigem.

Elisse, *s. f.* s. ellisse.

Elìtra, *s. f.* die hornartige Decke gewisser fliegender Insekten.

Elitrópia, *s. f.* } der grüne, rothgeElitrópio, *s. m.* } fleckte orientalische Jaspis; – *it.* für elizia, girasole, die Sonnenwende.

Elìttico, *adj.* oval, länglichrund.

Ella, *s. f.* Alant, ein Kraut.

Ella, *pron. f.* sie; im *pl.* elle und elleno, nur im *nom.* üblich, in den andern Beugfällen loro.

Ellanódici, *s. m. pl.* die Vorsteher bey den olympischen Spielen.

Ellebòraina, *s. f.* unächte Nieswurz.

Ellèboro, *s. m.* die Nieswurz.

*Ellegaziòne, *s. f.* für allegaziòne, Anführung.

*Ellegràre, *v. a.* für allegràre, belustigen, aufheitern.

Ellèni, *s. m. pl.* die Hellenier, Griechen.

Ellènico, *adj.* còrpo ellenico, die Bundsgenossenschaft der Griechen.

Ellenìsmo, *s. m.* ein Hellenismus; griechische Art zu reden.

Ellenìsta, *s. m.* Grecizzante, ein Hellenist, ein großer Liebhaber und Kenner der griechischen Sprache.

È'lera, *s. f.* s. èdera, Epheu.

Elli, *pron.* s. egli, er.

Ellìpsi, *s. f.* s. ellissi.

Ellìsse, *s. f.* ein ungleicher Kegelschnitt.

Ellìssi, *s. f.* die Auslassung eines Wortes in der Rede; eine rhetorische Figur.

Ellìttico, *adj.* s. elìttico.

*Ello, *pron.* für egli, er.

Elmetto, } *s. m.* der Helm, die Sturm-
Elmo, } haube; – die Alten sagten zuweilen im *plur.* elmora, *f.* – rassettarsi nell' elmo, per far checchessia, sich geschwind wozu anschicken.

Elmintolìto, *s. m.* versteinerte Muschel oder Schale.

Elmintologìa, *s. f.* Abhandlung über die Würmer.

Elocuziòne, *s. f.* der Ausdruck, die Art sich auszudrücken (in der Redekunst).

Elogietto, *s. m.* ein kurzer Lobspruch.

Elógio, *s. m.* lòde, encómio, ein Lobspruch; eine Lobrede.

Elongaziòne, *s. f.* übl. allontamento, die Entfernung.

Eloquènte, *adj.* facondo, beredt, beredsam.

Eloquentemente, *adv.* beredsam, zierlich.

Eloquènza, } *s. f.* facòndia, die Be-
Eloquènzia, } redsamkeit, Wohlredenheit, Redekunst.

Elóquio, *s. m.* discorso, ragionamento, die Rede.

Elsa, *s. f.* } sonst auch fornimento, das
Elso, *s. m.* } Degengefäß.

Elsìne, *s. f.* das Glaskraut, Tag- und Nachtkraut.

Elucubràto, *part.* studiàto, elaboràto, sorgfältig ausgearbeitet.

Elucubraziòne, *s. f.* elaboratezza, sorgfältige Ausarbeitung einer Schrift.

Elùdere, *v. a.* ingannàre, täuschen, hintergehen; – für scansar destramente, geschickt ausweichen; – *praet.* elùsi, *part.* elùso.

Elusiòne, *s. f.* (*t. leg.*) schlaue Ausweichung irgend eines Gesetzes.

Elusório, *adj.* illusório, was zum Täuschen schicklich ist.

Emaciàre, *v. a.* dimagràre, mager-

Digitized by Google

dürre machen; ausmergeln; – *v. n.* mager, dürre werden, sich abmergeln.

Emagiàto, *part.* immagràto, estenuàto, ausgemergelt, abgemergelt, hager, dürr.

Emaciazióne, *s. f.* magrezza, die Ausmergelung, Vermagerung.

Emaculàto, *adj.* purgàto, senza màcchie, von Flecken gereiniget.

Emalopìa, *s. f.* das Unterlaufen mit Blut im Augapfel von einem Schlag oder irgend einer Wunde.

Emanàre, *v. n.* nàscere, uscìr fuòri, stillàre, herausfließen, entstehen; – *it. v. a.* für mandar fuori, pubblicare, kundmachen, ergehen lassen, publiciren: emanare un editto, einen Befehl ergehen lassen.

Emanazióne, *s. f.* der Ausfluß, was aus etwas herfließet.

Emancepàre, } *v. a.* die Florentiner sa-
Emancipàre, } gen auch manceppare, der väterlichen Gewalt entlassen.

Emancipàto, *adj.* der nicht mehr unter väterlicher Gewalt steht.

Emancipazióne, *s. f.* die Losgebung, Entlassung der Kinder von der väterlichen Gewalt.

Emantò, *s. m.* die afrikanische Tulpe.

Ematìta, *s. f.* s. amatìta, und matìta, die schwarze Kreide.

Ematocèle, *s. f.* ein Bruch von extravasirtem Geblüte.

Ematòsi, *s. f.* die Verwandlung des Nahrungssaftes in Blut.

Embargo, *s. m.* (*t. mar.*) Embargo, ein Arrest, Beschlag auf Schiffe.

Emblêma, *s. f.* ein Sinnbild.

Emblemàtico, *adj.* sinnbildlich, emblematisch.

E'mblici, *s. m. pl.* eine Art Pflaumen.

Embolismàle, } *adj.* eingeschaltet, von
Embolìsmico, } dem Monat, der bey den Griechen eingeschaltet wurde.

Embolismo, *s. m.* cembolisma, ein Jahr von 13 Monaten.

E'mbrice, *s. m.* ein platter Dachstein, worauf die Ziegel gelegt werden; – auch für tegola, Dachziegel; – scoprire un embrice, etwas heimliches offenbaren, entdecken.

Embriciàta, *s. f.* ein Schlag, den man von einem herabfallenden Ziegelstein bekommt.

Embricìato, *adj.* mit Ziegeln gedeckt.

Embrióne, *s. m.* fèto, die noch ungebildete Frucht im Mutterleibe; – *fig.* für abbozzo, eine noch nicht ausgebildete Erfindung, ein Entwurf.

Embrionologìa, *s. f.* in der Arzneykunde: die Lehre von der Frucht im Mutterleibe.

Embriotomìa, *s. f.* (*t. med.*) dissezione di un feto, die Secirung des Embryo, der Frucht im Mutterleibe.

Embrocazióne, } *s. f.* das Einschmieren
Embrócca, } und Einreiben einer nassen Arzney auf den kranken Theil.

Embrócche, *v. a.* eine nasse Arzney einreiben.

Emênda, *s. f.* correzióne, resipiscènza, die Besserung, Verbesserung; Geldstrafe.

Emendàbile, *adj.* correggìbile, verbesserlich; was zu bessern ist.

Emendamento, *s. m.* s. emênda.

Emêndare, *v. a.* corrèggere, bessern, verbessern; von Fehlern reinigen; – berichtigen; – emendarsi, sich bessern; – für rifare il danno, oder la menda, den Schaden ersetzen, das Uebel wieder gut machen.

Emendatamente, *adv.* correttamente, richtig, ohne Fehler.

Emendatìvo, *adj.* berichtigend; verbessernd.

Emendàto, *part.* von emêndare, s. – auch für squisito, auserlesen, sehr gut.

Emendatóre, *s. m.* ein Verbesserer.

Emendazióne, *s. f.* emênda, Besserung, Verbesserung.

Emendèvole, *adj.* emendàbile, corrigìbile, verbesserlich.

***Emêndo**, *s. m.* b. emênda.

Emergênte, *part.* occorrênte, derivante, entstehend; erfolgend, sich ereignend; danno emergente, der daraus erwachsende Schade.

Emergênte, *s. m.* } occorrênza, caso
Emergênza, *s. f.* } impensàto, das Ereigniß, der Vorfall.

Emèrgere, *v. n.* sòrgere, venìr a galla, im Wasser in die Höhe kommen; hervorkommen, was versenkt ist.

Emêrito, *adj.* in Ruhestand gesetzt (von Staatsdienern): professore emerito.

Emeróbio, *adj.* was nur einen Tag lebt; – *s. m.* die Stinkfliege.

Emerocalle, *s. f.* die gelbe Asfodillilie, die gelbe wilde Lilie.

Emersióne, *s. f.* die Wiedererscheinung eines verdunkelten Planeten.

Emestàtica, *s. f.* die Wissenschaft von der Bewegung des Blutes.

Emêtico, *adj.* was Erbrechen verursachet; – *s. m.* ein Brechmittel.

Emicrània, *s. f.* emigrània, heftige Kopfschmerzen.

Emigràre, *v. n.* sein eigenes Land verlassen und in ein anderes ziehen; auswandern.

Emigrazióne, *s. f.* Auswanderung.

Emimêtro, *s. m.* ein halber Vers.

Eminênte, *adj.* eccèlso, sopravanzante, über andere erhoben, hervorragend; hoch, groß, vortrefflich: luogo eminente, dignità eminente; – auch für imminente, bevorstehend.

Eminentemente, *adv.* eccellente-

Digitized by Google

mente, vorzüglich, vortrefflich, im höchsten Grade.

Eminentissimo, *adj.* sehr erhaben, ganz vorzüglich ꝛc.; – Hochwürdigster, Titel der Kardinäle ꝛc.

Eminênza, *s. f.* elevatezza, altezza, eine Höhe, Anhöhe; – Eminenz, ein Titel; – für tumore, carnoso, ein erhobener Theil auf der Haut; auch auf jedem ebenen Körper.

Eminenziále, *adj.* (in der Theol.) was einem höhern Grade zukommt.

Emiólia, *s. m.* sesquialtèra, ein arithmetisches Verhältniß, das eine ganze und eine halbe Zahl in sich enthält.

Emiónite, *s. f.* die Partisan-Hirschzunge, der spanische Strieffarren.

Emiplegìa, } *s. f.* ein Schlagfluß, ein
Emiplessìa, } Schlag, der nur einen Theil trifft.

Emìr, } *s. m.* bey den Türken ein Nach-
Emìro, } komme Mohameds von mütterlicher Seite.

Emisfèrico, *adj.* halbkugelrund.

Emisfèro, } *s. m.* die Halbkugel; die
Emisfèrio, } Hälfte der Erdkugel, die
Emispèrio, } vom Horizont begränzt
Emispéro, } wird; – (emispêro und emispèrio, sind nur poetisch.)

Emissàrio, *s. m.* für mandatàrio, spia, ein Kundschafter, Spion; – emissario de' laghi, eine Schleuse im Teiche; – für stallone, Hengst.

Emissiòne, *s. f.* die Ablassung, Abzapfung; – das Aderlassen: emissione di sangue.

Emistìchio, *s. m.* ein halber Vers; eine halbe Reimzeile.

Emitritèo, *s. m.* eine Art Fieber, welches des Tages zweymahl kommt.

Êmme, *s. f.* das M.

Emmenagógo, *adj.* ein Arzneymittel, das den Monatfluß der Weiber befördert.

Emoàgra, *s. f.* eine Krankheit der Pferde.

Emolliènte, *part.* erweichend (von einer Arzney).

Emollìre, *v. a.* übl. ammollire, erweichen (in der Arzneykunde); – *praes.* isco.

Êmolo, *s. m.* s. êmulo, Miteiferer, Mitbewerber.

Emolumento, *s. m.* vantàggio, utile, Vortheil, Nutzen; Einkommen.

Emoroidàle, } *adj.* hämorrhoidalisch;
Emorroidàle, } zur goldenen Ader gehörig.

Emorragìa, *s. f.* profluvio di sangue, der Blutfluß, Blutgang, Blutsturz.

Emorróico, *adj.* s. emoroidàle.

Emorróide, *s. f.* auch mórice, die Hämorrhoide; die goldene Ader.

Emorroìssa, *s. f.* das Weib, das den Blutgang hatte, und von Christus geheilet wurde.

Emorróo, *s. m.* eine Art afrikanisches Thier, oder Schlange, deren Biß den Blutsturz macht.

Emostàtico, *adj.* blutstillendes Mittel.

Emotossìa, *s. f.* das Blutspeyen, Blutauswerfen.

Emoziòne, *s. f.* moziòne, entusiasmo, die Gemüthsbewegung, Enthusiasmus.

*Empêrio, für empireo, s.

Empetìggine, *s. f.* volàtica, Schuppen auf der Haut.

Empêtro, *s. m.* die Rauschbeere.

Empiamente, *adv.* iniquamente, con empietà, gottlos, unbarmherzig, grausamer Weise.

Empiastràre, *v. a.* impiastràre, bepflastern; ein Pflaster auflegen, mit klebrigen Sachen beschmieren.

Empiastràto, *part.* impiastràto, bepflastert.

Empiàstro, *s. m.* impiàstro, ein Pflaster; – †empiastro d'Inghilterra, Englisches Pflaster.

Empiêma, *s. m.* ein Brustgeschwür; Materie, die sich auf der Brust sammelt.

Empiemàtico, *adj.* der ein Brustgeschwür hat.

Empiere, *v. a.* riempìre, empìre, füllen, anfüllen, voll machen; – man sagt: empir di gioja, di dolore, empir d'un pensiero; – *it.* für compiere, vollzählig machen; – für riparare, supplire, ersetzen, die Lücke ausfüllen; – für adempiere, erfüllen, vollbringen; – für saziare, sättigen; – che mai non empie la bramosa voglia; – *it.* für coprire, ganz mit etwas zudecken, belegen; – amor l'arco empie, Amor spannt den Bogen; – empiersi i calzoni, in die Hosen scheißen; – *praet.* empii, *part.* empiùto.

Empietà, } *s. f.* impietà, empiezza,
Empietàde, } die Gottlosigkeit, Ruchlo-
Empietàte, } sigkeit; – gottloses Wesen.

Empiezza, *s. f.* s. empietà; – für adempimento, die Erfüllung.

Empimento, *s. m.* die Füllung; Anfüllung; – für adempimento; l'empimento de' suoi doveri, die Erfüllung seiner Pflichten.

Empio, *adj.* crudèle, senza pietà, gottlos, ruchlos; grausam, unbarmherzig.

Empìre, *v. a.* s. empiere; – *praet.* empii, *part.* empìto.

Empìreo, *adj. m.* der Freudenhimmel; die Wohnung der Seligen; – l'empireo, *s. m.* (bey den Alten) der oberste Himmel, Feuerhimmel.

Empiréuma, *s. f.* der brandige Geruch und Geschmack.

Empireumàtico, *adj.* was brandig riecht und schmeckt.

Empìrico, *s. m.* ein Arzt, der blos Erfahrung hat; ein Empiriker; – *it.* für ciarlatano, ein Quacksalber, Marktschreyer;

Digitized by Google

schreyer; – *adj.* medicina empirica, Arzneykunst, die sich auf bloße Erfahrung gründet; – *adv.* empiricamente, nach Art der Empiriker.

*Empìrio, *adj.* s. empireo.

Empirismo, *s. m.* Arzneykunde ohne Theorie.

Empissimo, *adj. sup.* erzgottlos ꝛc.

Empitìggine, *s. f.* s. empetìggine.

E'mpito, *s. m.* impeto, impetuosità, der gewaltige Anfall, die Heftigkeit, die auf etwas losstürmende Gewalt.

Empìto, *part.* von empire, s.

Empituosamente, *adv.* impetuosamente, stürmisch, gewaltig.

Empitùra, *s. f.* s. empimento, – die Ausstopfung, z. B. eines Stuhles mit Haaren; – für fornitura, die Besetzung, und die Zuthaten zu derselben.

Empiùto, *part.* von èmpiere, s.

*Emplasticamente, *adv.* a mòdo di empiastro, wie ein Pflaster.

Emplàstico, *adj.* eiterziehend, erweichend.

Emporètico, ca, *adj.* carta emporètica, Löschpapier zum Filtriren (bey den Aerzten).

Empório, *s. m.* eine Messe, öffentlicher Markt.

Emùgnere, *v. a.* s. smùgnere, aussaugen, ausmergeln; – *praet.* emunsi, *part.* emunto.

Emulàre, *v. a.* gareggiàre, nacheifern, wetteifern.

Emulatòre, *s. m.* èmulo, competitòre, ein Nacheiferer.

Emulatrìce, *s. f.* die Nacheiferin, Wetteiferin.

Emulazióne, *s. f.* concorrènza, der Nacheifer; Wetteifer; – competenza, die Nacheiferung.

Emulgènte, *part.* von emùlgere, s.; – arteria emulgente, Nierenpulsader; – vena emulgente, Nierenblutader.

Emùlgere, *v. a.* smùgnere, die Feuchtigkeit, den Saft, das Fett herauszìehen, ausmergeln; – *praet.* emulsi, *part.* emulso.

Èmulo, *s. m.* èmolo, concorrènte, competitòre, ein Nacheiferer, Wetteiferer, Miteiferer, Mitwerber.

Emulsióne, *s. f.* eine Emulsion, ein Trank, welcher durch das Auspressen und Durchseigen irgend einer Substanz erzeugt wird; – emulsione di mandorle, Mandelmilch.

Emùngere, *v. a.* s. emùlgere, und smùgnere, mùgnere.

Emunto, *part.* von emùgnere, emùngere, s. smunto, abgezehrt.

Emuntòrio, *s. m.* ein Ausführungsgefäß im Körper des Thieres.

En, statt in (nur poetisch).

Enàllage, *s. f.* (gramm. Figur) Verwechslung der Zeiten und Arten.

Enarmònico, *adj.* enharmonisch, ein Tonleiter; eine Eintheilung der Töne bey den Griechen.

Enarràre, *v. a.* narràre, erzählen, herzählen.

Enartròsi, *s. f.* die Höhlung eines Knochen; worin der Kopf eines andern Knochen liegt.

Encàustico, *adj.* pittùra a fuòco, pittùra encàustica, die Mahlerey der Alten durch's Feuer.

Encefalotomìa, *s. f.* die Anatomie des Gehirns.

Encènia, *s. f.* (b. encènie, *s. f. plur.*) das Jahrgedächtniß von der Einweihung des jüdischen Tempels.

Enchimòsi, *s. f.* das Unterlaufen mit Blut; plötzliche Ergießung des Blutes zwischen der Haut.

Enchirìdio, *s. m.* manuàle, libretto a mano, ein Handbuch.

Enciclico, ca, *adj.* was im Kreise herumgehet; – lettera enciclica, ein Circularbrief.

Enciclopedìa, *s. f.* die Encyklopädie; der Inbegriff aller Wissenschaften im wechselseitigen Zusammenhange.

Enciclopèdico, *adj.* encyklopädisch.

†Encìove, Anschovis.

Enclìtico, *adj.* so wie inclinativo, was an das vorhergehende Wort angehängt wird.

Encomiàre, encomiàto, s. lodàre, lodàto.

Encomiàstico, *adj.* lobredneriſch.

Encomiatòre, *s. m.* lodatòre, panegirista, ein Lobredner, Lobsprecher.

Encòmio, *s. m.* lòde, das Lob, die Lobrede.

*Ende, *adv.* b. quindi, daher.

Endecàgono, *s. m.* und *adj.* ein Eilfeck, eilfeckig.

Endecasìllabo, *adj.* vèrso, ein Vers von eilf Sylben, ein Gedicht von eilfsylbigen Versen.

Endèmio, *adj.* endemisch; einheimisch, von Krankheiten, die einem Volk eigen sind.

*Èndica, *s. f.* b. incètta, der Aufkauf, Einkauf von Waaren, sie theurer wieder zu verkaufen.

Endicajuólo, *s. m.* appaltatòre, rivenditòre, der Aufkäufer.

E'ndice, *s. f.* indice, marca, segno, ein Andenken; ein Wahrzeichen; Merkzeichen; – endice, *m.* so wie guardanidio, das Ey von Marmor, das man den Hühnern im Neste liegen läßt; – *prov.* tu non hai da rimaner per endice, es soll dir nicht besser ergehen, als andern; du mußt das nämliche Schicksal erdulden.

Endicuzza, *s. f.* picciola incètta, ein kleiner Aufkauf.

Digitized by Google

Endìvia, *s. f.* Endivien, ein Kraut.
Êneo, *adj.* di bronzo, ehern, von Erz.
Eneorêma, *s. m.* die Haut im Urin.
Energìa, *s. f.* efficàcia, fòrza, die Kraft, Wirksamkeit, der Nachdruck.
Energicamente, *adv.* con vigòre, con fòrza, nachdrücklich, mit Nachdruck; kräftig.
Enèrgico, *adj.* vigoròso, nachdrücklich, stark, kräftig, energisch.
Energùmeno, *adj.* ein Besessener; der vom Teufel besessen ist.
Enèrvare, *v. a.* snèrvare, indebolire, entkräften, schwächen.
Enervazióne, *s. f.* snervamento, Entkräftung.
Ênfasi, *s. f.* starker Nachdruck in der Rede.
Enfaticamente, *adv.* emphatischer Weise, sehr nachdrücklich.
Enfàtico, *adj.* emphatisch, nachdrücklich; was Nachdruck hat.
Enfermo, *adj.* und *s.* für infermo, krank, der Kranke.
*Enfertà, *s. f.* für infermità, Krankheit.
Enfiagioncèlla, *s. f.* bòzza, bernòccolo, eine kleine Geschwulst, kleine Beule, ein Hübel.
Enfiagióne, *s. f.* } gonfièzza, eine
Enfiamento, *s. m.* } Schwulst, Geschwulst; – für gonfiamento, die Schwellung, das Anschwellen der Gewässer; – *fig.* enfiamento di mente, für superbia, der Hochmuth.
Enfiare, *v. n.* enfiarsi, *v. r.* gonfiarsi, schwellen, aufschwellen, auflaufen; – *fig.* für insuperbirsi, hochmüthig seyn, sich aufblasen; – *v. a.* für gonfiare, aufblasen, Geschwulst verursachen.
Enfiatamente, *adv.* ampollossamente, aufgeblasener, hochmüthiger Weise.
Enfiatèllo, *s. m.* bòzzo, bernòccolo, eine kleine Geschwulst.
Enfiatìccio, *adj.* ein wenig geschwollen.
Enfiatìno, *s. m.* s. enfiatèllo.
Enfiatìvo, *adj.* was schwellen macht, Geschwulst verursacht.
Enfiàto, *s. m.* enfiagióne, eine Geschwulst.
Enfiàto, *part.* geschwollen ꝛc. – *fig.* gònfio, altièro, aufgeblasen, stolz, hochmüthig.
Enfiatùra, *s. f.* die Geschwulst, Schwellung; – *fig.* für gonfiezza, bòria, superbia, die Aufgeblasenheit, der Hochmuth.
Enfiatuzzìno, } *s. m.* s. enfiatèllo.
Enfiatùzzo, }
Enfiazióne, *s. f.* } s. enfiagióne.
*Enfiòre, *s. m.* }
Enfisêma, *s. f.* die Aufblähung.
Enfitèusi, *s. f.* das Erblehen, der Erbpacht.
Enfitèuta, *s. m.* der ein Gut zu Erblehn giebt, Erblehnherr.
Enfiteuticàrio, *s. m.* ein Erblehnbesitzer.
Enfitèutico, *adj.* emphiteutisch; zum Erblehn gehörig.
*Enganno, *s. m.* für inganno, Betrug.
Enigma, *s. m.* enimma, indovinèllo, das Räthsel.
Enigmaticamente, *adv.* misteriosamente, räthselhaft, auf eine räthselhafte Art.
Enigmàtico, *adj.* räthselhaft, dunkel.
Enimma, *s. m.* s. enigma.
Enimmàtico, *adj.* s. enigmàtico.
Enimmatizzàre, *v. n.* räthselhaft reden.
Ennàgono, *s. m.* ein Neuneck.
Ênne, *s. f.* das N.
*Ennemìco, *s. m.* für inimìco, der Feind.
Ennico, *s. m.* pagàno, gentile, ein Heide.
Enòrme, *adj.* smisuràto, übermäßig, außer der Maßen groß; – meistens für nefando, abscheulich, erschrecklich, gräßlich, entsetzlich: un delitto enorme, offesa enorme, ein gräßliches Verbrechen; eine überaus große Beleidigung.
Enormemente, *adv.* smisuratamente, übermäßig, über die Maßen, entsetzlich.
Enormezza, *s. f.* s. enormità.
Enormità, } *s. f.* die Gräßlichkeit,
Enormitàde, } Abscheulichkeit, Er-
Enormitàte, } schrecklichkeit.
Enrìno, *s. m.* s. errìno, Niespulver.
*Ensêmora, für insième, zusammen.
Ensiforme, *adj.* (*t. bot.*) Beywort der Blätter, welche die Gestalt eines Schwertes haben.
Êntasi, *s. f.* die Dicke, Stärke der Säule.
Ênte, *s. m.* ein Wesen; was ein Daseyn hat.
Entelechìa, *s. f.* ànima sensitìva, fòrza semovente, die Kraft eines Dinges nach seiner Art.
Ênteo, *s. m.* so wie ossèsso, von einem Geist besessen; besessen.
Entìmêma, *s. f.* eine Art Beweis oder Schluß aus einem Vordersatze.
Entimemàtico, *adj.* enthymematisch.
Entità, } *s. f.* die Wesenheit.
Entitàde, }
Entitàte, }
Entitatìvo, *adj.* was das Wesen eines Dinges ausmacht.
Entòmata, *s. f. pl.* } bacherózzoli, in-
Entòmati, *s. m. pl.* } sètti, Insekten, Ungeziefer, Gewürme.
Entòmo, *s. m.* insètto, ein Insekt, Gewürm.
Entomòfogo, *s. m.* der sich bloß von Insekten nährt.
Entomolìto, *s. m.* versteinertes Insekt.

Digitized by Google

ENTOMOLOGÌA, *s. f.* die Lehre von den Insekten.

*ENTRÀGNO, *s. m.* le interiòra, das Eingeweid, die Eingeweide; – *fig.* für l'interno dell' animo, das Innerste des Gemüthes.

ENTRAMBI, *adj.* l'un e l'altro, amendùe, amendùni, ambedùe, ambedùi, ambidùi, ambodùo, ambe, ambo, tramenduni, beyde, alle beyde.

ENTRAMBO, *adj.* s. entrambi, amenduni.

ENTRAMENTO, *s. m.* l'entràta, la pòrta, l'entràre, der Eingang; der Eintritt; das Hineingehen.

ENTRANTE, *part.* von entràre, s. – auch für convincente, eindringend, überzeugend; – ragioni entranti, überzeugende Gründe; – für insinuante, zuthätig, der sich leicht einschmeichelt; – *s. m.* der Anfang: all' entrante del mese, im Anfang des Monats.

ENTRÀRE, *v. a.* andàr entro, eingehen, hineingehen; hineinkommen; – entrare, für anfangen: entrare in discorso, entrare in parole, ein Gespräch anfangen; – entrar in conversazione, sich mit einem in ein Gespräch einlassen; – entrar in trattato, in Unterhandlung treten; – entrare in aringo, die Laufbahn antreten; – entrare in pensiero, auf den Gedanken kommen; – entrar in sospetto, Verdacht schöpfen; – entrare in collera, in Zorn gerathen; – entrar in altro, so wie mutar discorso, auf etwas anderes kömmen; – entrare in guerra, Krieg anfangen; – entrare in ballo, sich worauf einlassen; – entrar troppo innanzi, inoltrarsi troppo col discorso, sich zu weit mit dem Reden einlassen; – entrare nell' un vie uno, kein Ende machen; – entrare in possesso, in tenuta, in Besitz treten, Besitz nehmen; – ciò non mi entra, dieß begreife ich nicht, will mir nicht in den Kopf; – entrare in visibilio, allzu hohen Dingen nachgrübeln; – entrare mallevadore, so wie far sicurtà, sich verbürgen; haften; – *it.* entrare in santo, nach den Wochen zur Kirche gehen; – entrare in danari, zu Gelde kommen; – entrare in religione, in den Mönchstand treten; – entrare in sacris, die höheren Weihen empfangen; – entrare a parte (di una cosa), Theil nehmen; – entrare uno scrupolo, una voglia etc., ein Scrupel, eine Lust ankommen; – entrare nel pensatojo, in den Verdacht kommen; – entrare ne' piedi d'alcuno, so wie entrare in suo luogo, sich in die Stelle eines andern setzen; – entrare alla troja, wenn das Schwein die Sau bespringt; – io qui non c'entro, da lasse ich mich nicht ein; – come c'entro io? was gehet mich das an? was hab' ich dabey zu thun?

ENTRÀTA, *s. f.* der Eingang, der Einzug; – für rendita, das Einkommen, die Einkunft; – entrata, e uscita, die Einnahme und Ausgabe; – entrata, übl. sinfonia (*ouverture*), das Vorspiel, Präludium; – fare l'entrata, seinen Einzug halten; – dare l'entrata, so wie conceder l'entrata, hineinlassen.

ENTRATÀCCIA, *s. f.* ein garstiger Eingang.

ENTRATÒRE, *s. m.* der Eingänger; Hineingeher; der hineingehet ꝛc.

ENTRATRÌCE, *s. f.* die hineingehet.

ENTRATÙRA, *s. f.* s. entramento; – *it.* die Gebühren für den Eintritt in eine Zunft ꝛc., Eintrittsgeld; – aver entratura con chichessia, so wie aver connessione, rapporto, Zutritt bey jemand haben.

ENTRO, *praep.* dentro, in; innerhalb; binnen; – mit einem *dat.* und *acc.* entro alle mura, entro le mura, innerhalb der Stadtmauer; entro a quindici giorni, entro a due mesi, in vierzehn Tagen, in zwey Monaten.

ENTRO, *adv.* dentro, hinein, darin; d'entro, für di dentro; zuweilen dient es nur als Füllwort, als: io ti ficcherò questo coltello per lo corpo entro, ich stoße dir das Messer durch den Leib; – là entro, quà entro, per entro, colà entro etc., da hinein, dort hinein ꝛc.

ENTROMÈSSO, *part.* s. intromesso, hineingethan, hineingesteckt.

ENTROMÈTTERE, *v. a.* s. intromèttere, hineinsetzen, hineinthun, hineinstecken; – *praet.* entromisi; *part.* entromesso.

ENTUSIASMO, *s. m.* die Entzückung, Begeisterung.

ENTUSIASTA, *s. m.* entusiasto, ein Enthusiast; Schwärmer.

ENTUSIÀSTICO, *adj.* enthusiastisch; schwärmerisch.

ÈNULA, *s. f.* (enula campana), s. elènio, Alantwurzel.

ENUMERAMENTO, *s. m.* s. enumeraziòne.

ENUMERÀRE, *v. a.* numeràre, annoveràre, erzählen, herrechnen; hersagen von Stück zu Stück.

ENUMERAZIÒNE, *s. f.* die Erzählung, das umständliche Herzählen.

ENUNCIÀRE, *v. a.* esprimere, hervorbringen, ausdrücken, sagen; – enunciarsi bene, o male, sich gut oder schlecht ausdrücken, einen guten oder schlechten Vortrag haben.

ENUNCIATÌVO, *adj.* was erklärt, ausdrückt.

ENUNCIÀTO, *part.* von enunciàre, s.; – auch für mentovato, menzionato, angegeben, benannt.

ENUNCIAZIÒNE, } *s. f.* espressiòne,
ENUNZIAZIÒNE, } die Ausdrückung; Erklärung; der Vortrag; – für il mo-

Digitized by Google

do di esprimersi, die Art des Vortrags.

*Eo, *pron.* ich (bey den alten Dichtern).

Eolipìla, *s. f.* eine verschlossene, metallene Kugel, um die Kraft der ausgedehnten Luft zu versuchen.

Eóo, eóa, *adj.* (in der Poesie übl.) morgenländisch: sorgerà il nuovo sol da' lidi eoj.

Èpa, *s. f.* pància, der Bauch.

Epàccia, *s. f.* ein Wanst, dicker Bauch.

Èpate, *s. m.* die Leber.

Epàtica, *s. f.* das Leberkraut; – die Leberader.

Epàtico, *adj.* canàle epàtico, canàl della bile, ein Kanal der Galle aus der Leber in die Eingeweide; – aloè epàtico, eine Art von der besten Aloe.

Epatìte, *s. f.* der Leberstein, Art Edelstein.

Epatta, *s. f.* die Anzahl Tage, welche dem Mondjahre zugesetzt werden, um es dem Sonnenjahre gleich zu machen.

Epèntesi, *s. f.* die Einschiebung eines Buchstabens oder einer Sylbe mitten in ein Wort.

Epicamente, *adv.* im epischen Style.

Epicèdio, *s. m.* Leichenverse, ein Leichengedicht; oder Leichenpredigt.

Epicènio, *adj.* was in der Grammatik von beyderley Geschlechte ist.

Epiceràstico, *adj.* was die scharfen Säfte versüßt (von Arzneyen).

Epichèja, *s. f.* die gelinde, günstige Auslegung des Gesetzes.

Epicherèma, *s. f.* eine Art Schluß, wo nach jedem Satz der Beweis folgt.

Epìciclo, *s. m.* ein Nebenkreis, Nebenzirkel (in der Sternkunde).

Epicicloìde, *s. f.* eine krumme Linie, die aus dem Umlauf eines Punktes vom Umfange eines Zirkels entstanden ist.

Èpico, *adj.* episch; zum Heldengedicht gehörig.

Epicrànio, *s. m.* was die Hirnschale umgiebt.

Epicraticamente, *adv.* nach und nach, unmerklich.

Epicràtico, *adj.* ein medicinisches Beywort der Evacuation, die bey Menschen allmählig und von Zeit zu Zeit hervorgebracht wird.

Epicurèo, *s. m.* ein Epikureer; Wollüstling.

Epidemìa, } *s. f.* contagiòne, eine
Epidimìa, } Seuche.

Epidèmico, *adj.* contagiòso, epidemisch, anfällig, ansteckend.

Epidèrmide, *s. f.* die äußerste, dünne Haut.

Epididimo, *s. m.* der erhabene Theil um jeden Testikel.

Epidìtico, *adj.* dimostrativo, darstellend.

Epifanìa, *s. f.* der Drey-Königstag; das Fest der Erscheinung Christi.

Epìfisi, *s. f.* der knorplichte Vorwuchs, Auswuchs an einem Knochen.

Epifonèma, *s. m.* ein denkwürdiger Spruch zum Beschluß einer Rede.

Epifonematicamente, *adv.* nach Art eines denkwürdigen Spruchs.

Epifòra, *s. f* das Thränen der Augen mit Entzündung und Brennen.

Epigàstrico, ca, *adj.* vena epigàstrica, eine Ader des Oberschmeerbauches; was oberhalb des Schmeerbauches gegen den Nabel zu befindlich ist.

Epigàstrio, *s. m.* ipocòndrio, der Oberschmeerbauch.

Epiglòtta, } *s. f.* das Zäpfchen im
Epiglòttide, } Halse.

Epìgrafe, *s. f.* eine Ueberschrift auf Gebäuden, oder in Büchern.

Epigramma, *s. m.* ein Epigramm, kurzes, sinnreiches Gedicht auf etwas.

Epigrammatàrio, } *s. m.* der sinn-
Epigrammatista, } reiche Gedichte schreibt.

Epigrammàtico, *adj.* epigrammatisch; sinndichterisch.

Epigrammetto, *s. f.* ein kleines Epigramm.

*Epilèpsia, *s. f.* s. epilèssia.

*Epilèptico, *adj.* epilètico.

Epilessìa, *s. f.* mal caduco, mal maèstro, die fallende Sucht, die schwere Noth.

Epilètico, ca, *adj.* der die fallende Sucht hat; epileptisch.

Epilòbio, *s. m.* der Weiderich.

Epilogamento, *s. m.* s. epilogo.

Epilogàre, *v. a.* riasùmere, den Inhalt kurz wiederholen.

Epilogàto, *part.* ristretto, riasunto, kurz abgefaßt; das Gesagte in die Kürze gebracht.

Epilogatùra, *s. f.* } il riasunto, ei-
Epilogazìone, *s. f.* } ne kurze Wie-
Epìlogo, *s. m.* } derholung des Gesagten; der Schluß.

Epìmone, *s. f.* die Wiederholung; Fortsetzung eines sinnreichen Spruches, oder desselben Verses in einem Gedichte.

Epinìcio, *s. m.* ein Siegeslied; Siegesgesang.

Epinìttide, *s. f.* eine braune Blatter, welche besonders des Nachts Schmerzen erreget.

Epiplòico, *adj.* zum Netze gehörig, (von Adern).

Epiplòo, *s. m.* das Netz im Leibe.

Episcopàle, *adj.* vescovile, bischöflich.

Episcopàto, *adj.* vescovàdo, das Bisthum.

Episcòpio, *s. m.* von Einigen wird es für das Wohnhaus des Bischofs gebraucht.

Episodiàre, *v. n.* Episoden machen.

Digitized by Google

Episódico, *adj.* episodisch; als eine Nebensache eingeschoben.

Episódio, *s. m.* digressiòne, ein Auslauf; Nebensachen; was nicht zum Hauptzweck gehöret; – *it.* eine Nebenhandlung.

Epispasmo, *s. m.* künstliche Verlängerung der verkürzten Haut des männlichen Glieds bey den Juden.

Epispàstico, *adj.* was die Feuchtigkeiten stark auswärts ziehet; von topischen Mitteln.

Epistìlio, *s. m.* der Unterbalken auf den Säulen zum Hauptgesims.

Epìstola, *s. f.* heut zu Tage b. pistola, lettera, ein Brief, Schreiben.

Epistolàre, *adj.* zum Briefschreiben gehörig.

Epistolarmente, *adv.* durch Briefe.

Epistolàrio, *s. m.* ein Briefbuch.

Epistoletta, *s. f.* ein Briefchen, kurzer Brief.

Epistólico, *adj.* s. epistolàre.

Epìstrofe, *s. f* die Zugebung, Einräumung (bey den Rednern).

Epistrófeo, *s. m.* (Anatom.) der Theil am ersten Wirbelbein des Halses, wo sich der Kopf hin und her drehet.

Epitàffio, } *s. m.* die Grabschrift,
Epitàfio, } Leichenschrift.

Epitalàmico, *adj.* zum Hochzeitgedicht gehörig.

Epitalàmio, *s. m.* ein Hochzeitgedicht.

Epìtasi, *s. f.* die Haupthandlung im Schauspiele.

Epìtema, *s. f.* s. epittima.

Epìteto, *s. m.* aggiùnto, das Beywort.

Epitimbra, *s. f.* Filzkraut.

Epitìmio, epìtimo, oder tracapello, *s. m.* Thymseide, Stolzkraut.

Epitomàre, *v. a.* abbrevìare, compendiàre, (mit einem *acc.*), einen Auszug machen; ins Kurze bringen.

Epitomatòre, *s. m.* der Verfasser eines Auszugs.

Epìtome, *s. m.* sommàrio, ristretto, compèndio, der Auszug aus einem Buche, der Hauptinhalt.

Epìttima, *s. f.* pittima, ein herzstärkender Umschlag von in gutem Weine abgekochten aromatischen Kräutern.

Epittimàre, *v. n.* herzstärkende Umschläge brauchen.

Epittimàto, *adj.* wie herzstärkende Pflaster gebraucht oder aufgelegt.

Epittimazióne, *s. f.* das Auflegen, Brauchen herzstärkender Pflaster.

Epizootìa, *s. f.* Viehseuche.

Època, *s. f.* die Epoche; Zeitpunkt in der Jahrrechnung.

Epódo, *s. m.* das Ende einer Ode.

Epopéja, *s. f.* die Epopee; eine Gattung Heldengedicht.

E'psilon, *s. f.* das Ypsilon.

Èptagono, s. ettàgono.

Eptamerone, *s. m.* ein Buch, welches Erzählungen enthält, die in sieben Tage eingetheilt sind, wie der Decamerone von *Boccaccio* in zehn Tage.

Epùlide, *s. f.* ein Auswuchs am Zahnfleisch.

Epulonàccio, *s. m.* ein Vielfraß, grosser Fresser.

Epulòne, *s. m.* ein Fresser, Prasser, Schwelger.

Epulonesco, *adj.* schwelgerisch, prasserisch.

Equàbile, *adj.* gleich; – mòto equàbile, gleichförmige Bewegung.

Equabilità, } *s. f.* die Gleichheit,
Equabilitàde, } Gleichmäßigkeit.
Equabilitàte, }

Equabilmente, *adv.* con mòdo equàbile, gleich, gleicher Weise.

Equalità, *s. f.* s. egualità.

Equamente, *adv.* con equità, billig, auf eine billige Art.

Equanimità, } *s. f.* moderazióne
Equanimitàde, } d'ànimo, die Gleich-
Equanimitàte, } muth, Gleichmüthigkeit, Gelassenheit.

Equànimo, *adj.* moderàto, tranquillo, dolce, gleichmüthig, gelassen, sanftmüthig.

Equante, *s. m.* ein Zirkel, der wegen gewisser Bewegungen der Planeten erfunden worden ist.

Equàto, *adj.* spianàto, adeguàto a terra, der Erde gleich gemacht.

Equatòre, *s. m.* s. equinoziàle.

Equazióne, *s. f.* die Gleichmachung, Abgleichung.

Equèstre, *adj.* ritterlich.

Equiàngolo, *adj.* gleichwinklicht.

Equicrùre, *s. m.* isócele, ein Dreyeck mit zwey gleichen Seiten.

Equidistante, *adj.* gleich weit abstehend, vom gleichen Abstand.

Equidistantemente, *adv.* con equidistanza, mit gleichem Abstand.

Equidistanza, *s. f.* die Gleichheit des Abstandes.

Equilàtero, *adj.* gleichseitig; – triàngolo equilàtero, ein gleichseitiges Dreyeck.

Equilibràre, *v. a.* mètter in equilìbrio, im Gleichgewicht halten, ins Gleichgewicht bringen; – equilibrarsi, *v. r.* ins Gleichgewicht kommen, sich darin erhalten.

Equilibràto, *part.* im Gleichgewicht gehalten, hineingesetzt.

Equilibrazióne, *s. f.* } contrappesa-
Equilìbrio, *s. m.* } mento, das Gleichgewicht.

Equimoltìplice, *adj.* so gleich vielmahl die Zahlen, woraus sie bestehen, in sich halten, wie: dodici e sei sono equimoltiplici di quattro e di due.

Digitized by Google

Equìno, *adj.* s. cavallìno, vom Pferde.

Equinòmio, *adj.* von den Winkeln und Seiten zweyer Figuren, die einander in einerley Ordnung folgen.

Equinoziàle, *s. m.* equatòre, la linea, der große Himmelszirkel, welcher, überall gleich entfernt von den Polen, die Welt in zwey gleiche Theile theilet; – der Aequator, die Linie; – *adj.* giorni equinoziali, venti equinoziali, Tage, Winde der Jahreszeit, wo Tage und Nächte gleich sind.

Equinòzio, *s. m.* die Zeit, wenn Tag und Nacht gleichviele Stunden haben.

Equipaggiamento, *s. m.* Ausrüstung eines Schiffes.

Equipaggiàre, *v. a.* ausrüsten, ein Schiff mit Volk und allem Nöthigen versehen.

Equipàggio, *s. m.* corrèdo, fornimento, die Equipage, die Geräthschaft zur Reise; – das Volk auf dem Schiffe.

Equiparàre, *v. a.* paragonàre, vergleichen, in Vergleichung setzen.

*Equiperàre, *v. a.* s. equiparàre.

Equipollènte, *adj.* equivalènte, gleichgeltend, gleichviel geltend.

Equipollènza, *s. f.* equivalènza, die Gleichgeltung, der gleiche Werth.

Equiponderanza, *s. f.* equilìbrio, eguàl peso, das Gleichgewicht; die Gleichheit des Gewichtes.

Equipónderàre, *v. n.* pesàre egualmente, gleichviel wiegen, von gleichem Gewicht seyn.

Equisèto, *s. m.* auch setolòne, rasperella, Roßschweif, Kannenkraut.

Equisono, *adj.* gleichtönend.

Equità, Equitàde, Equitàte, *s. f.* die Billigkeit; – auch für giustizia, dovere, ragione, Gerechtigkeit.

Equitàre, übl. cavalcàre, reiten.

Equitazióne, *s. f.* cavallerizza, die Reitkunst; – *it.* das Reiten.

Èquite, *s. m.* cavalière, Ritter.

Equitemporàneo, *adj.* gleichzeitig.

Equivalènte, *adj.* am Werthe gleich; gleichviel geltend.

Equivalentemente, *adv.* con equivalènza, auf eine dem Werthe angemessene Weise.

Equivalènza, *s. f.* gleicher Werth; – das Aequivalent.

Equivalère, *v. n.* valère altrettanto, gleich gelten, von gleichem Werthe seyn; – *praes.* equivalgo, equivaglio, equivali etc., *praet.* equivalsi, *part.* equivaluto.

Equivocàle, *adj.* s. equìvoco.

Equivocamente, *adv.* zweydeutiger Weise.

Equivocamento, *s. m.* s. equivocazióne.

Equivocante, *part.* der zweydeutig redet; der sich verspricht.

Equivocàre, *v. a.* sbagliàr nelle parole, sich versprechen, die Bedeutung der Wörter und Namen verwechseln; – equivocare da fiume a rivo, Fluß und Bach mit einander verwechseln.

Equivocazióne, *s. f.* ambiguità, eine Zweydeutigkeit, Mißverstand.

*Equivochesco, *adj.* s. equìvoco.

Equìvoco, *s. m.* sènso ambìguo, eine Zweydeutigkeit, ein Wort, Ausdruck, der vielerley bedeutet.

Equìvoco, ca, *adj.* zweydeutig, doppelsinnig.

Equìvoco, *adv.* zweydeutig: parlare equivoco.

*Equivocòso, *adj.* s. equìvoco.

*Èquo, *s. m.* für cavallo, Pferd.

Èquo, *adj.* giùsto, billig, gerecht; – equa domanda, eine billige Forderung.

Equòreo, *adj.* (poet.) marìno, vom Meere.

Èra, *s. f.* der Zeitpunkt, wo eine Jahrrechnung angeht; – era cristiana, die Zeitrechnung von Christi Geburt an.

Eradicàre, *v. a.* sbarbàre, auswurzeln, ausrotten, aus der Erde reißen; – *fig.* für schiantare, distruggere, gänzlich vertilgen.

Eradicativo, *adj.* geschickt auszurotten.

Eradicàto, *part.* diradicàto, ausgewurzelt, ausgerottet.

Eradicatòre, *s. m.* der Ausrotter, Vertilger.

Eradicatrìce, *s. f.* die Ausrotterin.

Erario, *s. m.* pubblica tesoreria, der öffentliche Schatz; – l'erario regio, die königliche Schatzkammer.

Èrba, *s. f.* ein Kraut – Gras – der Rasen; – la mal' erba, das Unkraut; – più conosciuto, che la mal' erba, er ist bekannt, wie ein fleckiger Hund; – come disse il culo all' ortica; io ti conosco mal' erba, ich habe eine feine Nase, ich kenne ihn schon; – ogni erba si conosce al seme, man kennt den Baum an der Frucht; – la mal' erba cresce presto, Unkraut verdirbt nicht; – non è erba del suo orto, die Blume ist nicht in seinem Garten gewachsen; – esser erba d' alcuno, eines Erfindung, Einfall seyn; – essere ancora in erba, noch nicht reif seyn; – mangiarsi la ricolta, od. il grano in erba, die Einkünfte im voraus verthun; – mangiarsi l' erba e la paglia sotto (tolta la similitudine da' cavalli), seine Kapitalien verzehren, ohne für die Zukunft zu sorgen; – soffocare in erba, nicht zur Reife kommen lassen; gleich anfangs ersticken; – far d' ogni erba un fascio, alles vermengen; das Gute vom Bösen nicht unterscheiden; – dare l' erba cassia, abdanken; – *prov.* fatti erba, e ti mangeranno le capre, so wie chi pecora si fa, la mangia il lupo, wer

Digitized by Google

sich unter die Trebern mischt, den fressen die Schweine; – esser fertile d'ogni erba, alles im Ueberfluß haben.

Êrba barbòne, *s. f.* Bartgras.

Êrba benedetta, *s. f.* Benedictenkraut.

Êrba brittànica, s. ròmice acquàtica, lapàzio, spitziger Ampfer, die gemeine Grindwurz.

Êrbacàli, oder èrba càli, *s. f.* Kali, eine salzige Pflanze am Meere, woraus die Sode, oder das Aschensalz gebrannt wird; Salzkraut, Glasschmalz.

Erbàccia, *s. f.* Unkraut, oder schlechtes Kraut.

Erbàceo, *adj.* kräuterartig (von Gewächsen).

Êrba cólica, *s. f.* calcatrèppo, die Sterndistel, ein Kraut.

Êrba canìna, auch Vulvària, stinkende Melde.

Êrba d'amore, auch Scorpiòide, Scorpioukraut.

Êrba colombìna, *s. f.* Eisenkraut.

Êrba contra velèno, *s. f.* àntora, Wolfswurz, Giftheil.

Êrba de' cristalli, *s. f.* parietària, Wandkraut, Glaskraut.

Êrba da piaghe, *s. f.* sclarèa, Scharley.

Êrba di ghenàrdo, *s. f.* podagrària, Geißfuß.

Êrba degli uccellìni, *s. f.* anagàllide comùne, Vogelkraut, Gauchheil.

Êrba gatta, *s. f.* Katzenkraut.

Erbàggio, *s. m.* allerley Küchenkräuter, Küchengewächse, Gras.

Êrba giudàica, *s. f.* Gliedkraut, heidnisches Wundkraut.

Êrba giùlia, *s. f.* s. canforàta, Leberklette.

Êrba guàda, *s. f.* guàdo, Waid.

Erbàjo, *s. m.* ein mit vielem Gras bewachsener Ort; ein Grasegarten; – ein Kräuterbuch.

Erbajuòlo, *s. m.* ein Kräutermann, Kräuterhändler.

Erba latte, *s. f.* Wolfsmilch.

Erbàle, *adj.* kräuterartig, grasig.

Êrba lùccia, *s. f.* Schlangenzunge, ein Kraut.

Êrba matricàle, *s. f.* artemisia, Beyfuß.

Êrba mèdica, *s. f.* s. mèdica, Schlangenklee.

Êrba Robèrto, *s. f.* Robertskraut.

Erbaròlo, *s. m.* s. erbajuòlo.

Êrbasantamarìa, *s. f.* römische Münze, ein Kraut.

Êrba sant' Antònio, sonst piombàggine, Zahnkraut.

Erbàta, *s. f.* ein mit Saat bewachsenes Land, ein Saatfeld.

Êrba stellària, *s. f.* s. stellària, Sinau, Sternstein.

Êrba Tè, *s. f.* s. Tè, Thee.

Erbàtico, *s. m.* Abgabe von der Viehweide.

Erbàto, *adj.* von Kräutern, kräuterartig, kräuterhaft.

Êrba trastulla, *s. f.* chiacchière, pastócchie, panzàne, leeres Gewäsche; leere Versprechungen; – lasciarsi imbeccare di fior d'erba trastulla, süßen Versprechungen trauen; – dar erba trastulla, einem ein süßes Maul machen.

Êrba trinità, *s. f.* s. auch erbatèlla, und fegatèlla, Leberkraut.

Êrba vettùrina, *s. f.* s. melilòto, sòffiola, Guldenklee.

Êrba vìa, *s. f.* Art Feldcypresse.

Erbétta, Erbicciuòla, *s. f.* Kräutchen, Gräschen; – erbetta trèmola, das Zittergras, Flittern.

Erbolàjo, *s. m.* ein Kräutersammler; Kräuterkenner.

Erbolàto, *s. m.* eine Kräutertorte.

Erbolìna, *s. f. dimin.* von èrba, Gräschen.

Erboràre, *v. n.* Kräuter sammeln, suchen; botanisiren.

Erboraziòne, *s. f.* das Kräutersammeln, das Botanisiren.

Erbosétto, *adj.* etwas grasig.

Erbòso, *adj.* grasig, mit Gras bewachsen, fruchtbar an Gras.

Erbùcce, Erbùcci, *s. m. pl.* wohlschmeckende, oder wohlriechende Kräuter.

Erbùccia, *s. f.* ein Kräutchen; kurzes, feines Gras.

Êrcole, *s. m.* Herkules, ein Sternbild.

Ercùleo, lea, *adj.* rüstig, stark, herkulisch.

Erêda, Erêde, *s. f.* und *s. m.* der Erbe, die Erbin; – erede universale, coerede, Universalerbe; Miterbe.

Erêdare, *v. a.* s. ereditare.

Eredità, Ereditàde, Ereditàte, *s. f.* ereditàggio, *s. m.* die Erbschaft, Verlassenschaft.

Ereditàggio, *s. m.* s. eredità.

*Ereditàno, *adj.* s. ereditàrio.

Erêditare, *v. a.* erben, eine Erbschaft thun.

Ereditàrio, *adj.* erblich; – principe ereditario, der Erbprinz; – regno ereditario, ein Erbreich; – odio ereditario, ein angeerbter Haß; – fúr erede, ein Erbe.

*Ereditèvole, *adj.* s. ereditàrio.

Erêggere, *v. a.* èrgere, rizzare, errichten.

Eremìta, *s. m.* romito, ein Einsiedler.

Eremitàggio, *s. m.* s. èremo.

Eremìtico, *adj.* einsiedlerisch.

Eremitòrio, Eremitòro, *s. m.* s. èremo.

Èremo, *s. m.* die Einsiedeley, Einöde.

Digitized by Google

ERESÌA, *s. f.* die Ketzerey, eine falsche Lehre im Glauben.
ERESIÀRCA, *s. m.* der Erzketzer, Hauptketzer; Stifter einer Ketzerey.
*ERETÀGGIO, *s. m.* b. eredità.
ERETICÀLE, *adj.* ketzerisch.
ERETICAMENTE, *adv.* ketzerisch; ketzerischer Weise.
ERETICÀRE, *v. n.* ketzerisch gesinnt seyn, ketzerische Meinungen hegen, ketzern.
ERÈTICO, *s. m.* ein Ketzer.
ERÈTICO, ca, *adj.* ketzerisch.
ERÈTTO, *part.* vom lat. erigere; ritto, innalzàto, elevàto, aufrecht, aufgerichtet, gerad aufgestellt; – fondato, stabilito, errichtet, gestiftet.
ERETTÒRE, *s. m.* die Muskel, die die männliche Ruthe aufrichtet.
EREZIÒNE, *s. m.* die Aufrichtung, Aufrechtstellung, – für fondazione, die Errichtung, Stiftung.
ERGÀSTOLO, } *s. m* ein Kerker, Ge-
ERGÀSTULO, } fängniß.
ÈRGERE, *v. a.* innalzàre, aufrichten, errichten; aufstellen; – ergere una statua, un tempio etc., eine Säule, einen Tempel ꝛc. errichten; – *it.* (*fig.* im Sittlichen) erheben; – *praet.* ersi, *part.* erto.
ÈRGO, *conj* (lat.) für dunque, also; – venire all'ergo, für venire ad una conclusione, zu einem Schluß kommen.
ERÌCA, *s. f.* Heidekraut, Tunkelbeer, Arenbeer.
ERICÌNZA, *s. f.* s. erezione.
ERÌGERE, *v. a.* s. èrgere; – *praet.* erèssi, *part.* erètto.
ERINNE, *s. f. pl.* auch Erinni, die höllischen Furien.
ERÌNGE, *s. f.* } Mannstreu, Brach-
ERÌNGIO, *s. m.* } distel.
ERIÓFORO, *s. m.* das Dungras, Flachsgras.
ERISÀMO, *s. m.* Hederich, wilder Senf (ein Kraut).
ERISICÈTRO, *s. m.* eine kleine Dornstaude.
ERISIPELATÒSO, osa, *adj.* von der Art des Rothlaufs; zum Rothlauf gehörig.
ERÌTACO, *s. m.* das Rothkehlchen.
ERMA, *s. f.* eine Hermessäule, Cippus.
ERMAFRODÌTO, *s. m.* ein Zwitter.
ERMELLÌNO, *s. m.* der Hermelin; – das Fell dieser Thiere.
ERMESÌNO, *adj.* s. ermisino.
ERMETICAMENTE, *adv.* hermetischer Weise; so zugeschmelzt, daß nichts heraus kann (von Gefäßen).
ERMÈTICO, *adj.* hermetisch, chemisch, alchymisch.
ERMISÌNO, *s. m.* ein leichter, seidener Zeug.
ÈRMO, *s. m.* s. èremo.
ÈRMO, ma, *adj.* öde, wüst, einsam.
ERMODÀTTILO, *s. m.* Hermodattelkraut.
ÈRNIA, *s. f.* ein Bruch.
ERNIÀRIA, *s. f.* Bruchkraut, Tausendkorn.
ERNIÒSO, *adj.* der einen Bruch hat.
ERODÈNTE, *adj.* corrosivo, beizend, fressend, zerfressend.
ERÒE, *s. m.* ein Held; wer ohne allen Eigennutz fürs Beste des Vaterlandes, oder seines Nächsten, sehr gefährliche Thaten ausübt.
EROÈSSA, *s. f.* übl. erolna, eine Heldin.
ERÒGARE, *v. a.* übl. dispènsare, austheilen, ausspenden.
EROGAZIÒNE, *s. f.* dispensazione, distribuzione, Verwendung; Ausspendung.
EROICAMENTE, *adv* da eròe, heldenmüthiger Weise, heldenmäßig, mit Heldenmuth.
EROICIZZÀRE, *v. a.* pòrtare all'eròico, etwas ins Heroische erheben, einen heroischen Anstrich geben.
EROÌCO, *adj.* heroisch, heldenmäßig, heldenmüthig; – verso eroico, heroische, heraemetrische Verse; – poeta eroico, ein Heldendichter.
EROÌCOCÒMICO, *adj.* (poèma), auch eroicomico, ein theils ernstes, theils scherzhaftes Gedicht.
EROÌNA, *s. f.* eine Heldin.
EROISMO, *s. m.* der Heldenmuth.
ERÒMPERE, *v. n.* proròmpere, uscir fuòra, emèrgere, herausbrechen, hervorbrechen, mit Gewalt herauskommen ꝛc.; – *praet.* eruppi, *part.* erotto.
EROSIÒNE, *s. f* corrosione, das Zernagen, Zerfressen, Einfressen.
EROSÌVO, *adj.* corrosivo, zerfressend, einfressend.
ERÒTICO, ca, *adj.* amoròso, zur Liebe gehörig; aus der Liebe entstehend.
ERPA, *s. f.* Kegel des Backs am Vordertheil des Schiffes, welches als ein Geländer herumgehet.
ÈRPETE, *s. f.* ein um sich fressender Rothlauf; Schwindflechte.
ERPICAMÈNTO, *s. m* das Egen.
ERPICÀRE, *v. a.* egen, übergen; – auch für inerpicare, inarpicare, klettern, hinanklettern.
ERPICATÒJO, *s. m.* ein Streichnetz.
ÈRPICE, *s. m* die Ege; – *prov.* come disse la botta all'erpice, nichts antworten, wie die Kröte, welche, da sie der Ege antworten wollte, mit den Zinken zerrissen wurde.
ERRABÒNDO, *adj.* vagante, errante, flüchtig, unstät, herumirrend.
*ERRAMÈNTO, *s. m.* b. errore.
ERRANTE, *part.* irrig, irre; – vagante, der sich irret; herumschweifend, flüchtig, der in der Irre herumgehet; – cavalier errante, ein irrender Ritter; – stelle erranti, Irrsterne.
*ERRÀNZA, *s. f.* b. errore, s.

Digitized by Google

ERRÀRE, *v. n.* fallàre, traviàre, ingannàrsi, irren, sich irren, irrig oder irre seyn; sich betriegen; - für vagare, herumirren; umherschweifen; herumstreifen; - *v. q.* für smarrire; errare il cammino, la via, den Weg verfehlen; - tu se' errato, du bist irre; - se il pensier non m' erra, wenn ich nicht irre; - errar una colpa, einen Fehler begehen, sich vergehen.

ERRÀTA, *s. f.* übl. rata, der Theil, Antheil, der auf jeden kommt; - l'errata de' libri, das Verzeichniß der Druckfehler in Büchern.

ERRATAMENTE, *adv.* erroneamente, per isbàglio, aus Irrthum, aus Versehen.

ERRÀTICO, *adj.* s. errante; - auch was keine gewisse Zeit oder Ort beobachtet; - wechselnd (vom Fieber).

ERRÀTO, *part.* irre gemacht, verirrt; - für confùso, verwirrt; - uscir fuori tutto errato, esser errato, andar errato, irrig seyn, sich irren.

ÈRRE, *s. m.* und *s. f.* das R; - porder l'èrre, sich berauschen, eine schwere Zunge kriegen.

ERRÌNO, *s. m.* Niesspulver; Arzney für Verstopfung in der Nase.

ÈRRO, *s. m.* eiserner Haken an dem Ziehbrunnen, die Eimer anzuhängen.

*ÈRRO, *s. m.* abgekürzt von errore, s.

ERRONEAMENTE, *adv.* falsamente, con errore, irriger Weise; falsch.

ERRÒNEO, } *adj.* irrig, unrichtig; - für
ERRÒNICO, } errante, vagabondo, herumschweifend.

ERRORÀCCIO, *s. m.* ein grober Irrthum.

ERRÒRE, *s. m.* sbàglio, Irrthum, Versehen, Fehler; Mißverstand; - error di grammatica, so wie solecismo, ein Schnitzer, Sprachfehler; - far checchessia per errore, es versehen, etwas aus Versehen thun.

ERRORETTO, }
ERRORÙCCIO, } *s. m.* ein kleines Versehen, ein leichter Fehler.
ERRORÙZZO, }

ERSA, *s. f.* (in der Seefahrt) das um die Walze herumgespannte Tau, damit sie nicht zerbersten kann.

ERTA, *s. f.* ertezza, die jähe, steile Anhöhe; - stare all' erta, auf seiner Hut stehen; - confortare i cani all' erta, einem in Schwierigkeiten, die uns selbst abschrecken, zureden.

ERTEZZA, *s. f.* die Steilheit.

ERTO, *s. m.* s. erta.

ERTO, *adj.* jäh, steil; - gerade aufgerichtet: a capo erto, con capo eretto, mit geradem Kopfe.

ERTO, *adv.* s. ripidamente, steil, schwierig.

ERUBESCÈNZA, } *s. f.* die Erröthung,
ERUBESCÈNZIA, } Schamröthe, die Scham, Schamhaftigkeit.

ERÙCA, *s. f.* ruchetta, weißer Senf; - *it.* so viel als ruca, eine Raupe.

ERUDIMENTO, *s. m.* s. ammaestramento, der Unterricht.

ERUDÌRE, *v. a.* s. ammaestràre, unterrichten.

ERUDITAMENTE, *adv.* dottamente, gelehrt; auf eine gelehrte Weise; wie ein Gelehrter.

ERUDÌTO, *adj.* dòtto, gelehrt; der viele Gelehrsamkeit besitzt.

ERUDIZIÒNE, *s. f.* dottrina, die Gelehrsamkeit; Belesenheit.

ERVO, *s. m.* vèggiolo, rubiglia, Erven, Platterbse.

ERUTTÀRE, *v. a.* trar rutti, rülpsen, aus dem Magen aufstoßen.

ERUTTATÒRE, *s. m.* ein Rülpser, der rülpset.

ERUTTAZIONCÈLLA, *s. f.* ein Rülpschen, kleiner Rülps.

ERUTTAZIÒNE, *s. f.* das Rülpsen, ein Rülps.

ERUZIÒNE, *s. f.* sbocco, der Ausbruch, Auswurf; - l'eruzioni del Vesuvio, die Auswürfe des Vesuvs.

ESACERBAMENTO, *s. m.* inasprimento, die Erbitterung, Reizung.

ESACERBÀRE, *v. a.* inasprire, irritàre, erbittern, reizen, aufbringen; - esacerbarsi, erbittert, aufgebracht werden.

ESACERBÀTO, *part.* erbittert ꝛc.

ESACERBAZIÒNE, *s. f.* s. esacerbamento.

ESAGERANTE, *part.* übertreibend, mit Worten vergrößernd.

ESAGERÀRE, *v. a.* mit Worten vergrößern; über die Gebühr rühmen oder tadeln.

ESAGERATÌVO, *adj.* was der Sache einen übertriebenen Anstrich geben kann.

ESAGERÀTO, *part.* vergrößert, übertrieben.

ESAGERAZIÒNE, *s. f.* die Uebertreibung der Umstände im Beschreiben, im Loben und Tadeln; - spampanata, Aufschneiderey.

ESÀGIO, *s. m.* das Sechstel von einer Unze.

ESAGITÀRE, *v. a.* agitàre, turbàre, beunruhigen, beängstigen; plagen, quälen.

ESAGITÀTO, *part.* agitàto, gequält, beängstiget ꝛc.

ESAGITAZIÒNE, *s. f.* vessazione, agitazione, die Beunruhigung, Beängstigung, Quälung.

ESAGONÀTO, *adj.* sechswinkelig, sechseckig, sechsseitig.

ESÀGONO, *adj.* ein Sechseck.

ESALÀBILE, *adj.* vaporàbile, traspiràbile, was verdünsten, ausdünsten kann.

ESALAMENTO, *s. m.* esalazione, die Ausdünstung, der Dunst, der Duft, die Ausduftung.

ESALÀRE, *v. a.* svaporàre, duften, ausduften, ausdünsten; - auch für ricrearsi, respirare, sich erholen; wieder zu

Digitized by Google

Athem kommen; – esalar lo spirito, den Geist aufgeben.

Esalazioncèlla, *s. f.* ein kleiner Duft; Dunst, kleine Ausdünstung.

Esalazióne, *s. f.* vapóre, der Duft, Dunst, Dampf, die Ausdünstung, Ausduftung; – für ricreazione, die Erholung.

*Esaldìre, *v. a.* ſ. esaudìre.

Esàlo, *s. m.* übl. esalamento, oder esalazióne.

Esaltamento, *s. m.* innalzamento, ingrandimento, die Erhöhung, Erhebung.

Esaltàre, *v. a.* innalzàre, sollevàre, erheben, erhöhen; – *fig.* für encomiare, pregiare, rühmen, loben; – für esultare, frohlocken.

Esaltàto, *part.* innalzàto, lodàto, erhoben, erhöht, gepriesen ꝛc.

Esaltatóre, *s. m.* ein Erheber; – für panegirista, Lobsprecher.

Esaltazióne, *s. f.* ſ. esaltamento; – esaltazione della croce, Kreuz-Erhöhung, ein Kirchenfest; – esser nel grado della sua esaltazione, sagt man von der Sonne, oder von den Planeten, wenn sie am höchsten stehen.

Esàme, *s. m.* ſ. esàmina; – für sciàme, ein Bienenschwarm.

Esàmetro, *s. m.* ein Hexameter, Art Vers; – *adj.* sechsfüßig.

Esàmina, *s. f.* } esàme, disqui-
Esaminamento, *s. m.* } sizióne, das
*Esaminanza, *s. f.* } Examen, die Untersuchung, Nachforschung, Prüfung.

Esaminàre, *v. a.* interrogàre, giudizialmente, examiniren; untersuchen; gerichtlich vernehmen; – ventilare, discorrere consideratamente, genau betrachten, erwägen; überlegen; – für porre alla prova, al cimento, auf die Probe stellen.

Esaminatóre, *s. m.* der Untersucher, Prüfer.

Esaminatrìce, *s. f.* die Untersucherin, Forscherin.

Esaminazióne, *s. f.* } ſ. esàmina; – die
Esàmine, *s. m.* } Untersuchung einer Sache in Gerichten.

Esàngue, *adj.* senza sàngue, blutlos; verblutet; – languido, spossato, moribondo, halbtodt, kraftlos, erblaßt.

Esanimàre, *v. a.* disanimàre, niederschlagen, Sinn und Muth benehmen, muthlos machen.

Esanimàto, *part.* wie leblos, bestürzt ꝛc.

Esànime, esànimo, *adj.* disanimàto, semivivo, halbtodt, niedergeschlagen, muthlos.

Esarca, oder esarco, *s. m.* der ehemahlige griechische Exarch in Italien.

Esarcàto, *s. m.* das ehemahlige griechische Exarchat in Italien.

Esasperamento, *s. m.* inasprimento, die Erbitterung, Aufbringung, Reizung.

Esasperàre, *v. a.* esacèrbare, erbittern, aufbringen, reizen.

Esasperazióne, *s. f.* ſ. esasperamento.

Esattamente, *adv.* puntualmente, genau, pünktlich, fleißig.

Esattezza, *s. f.* puntualità, die Genauigkeit, Richtigkeit, Pünktlichkeit; – für diligenza, Fleiß.

Esattìssimo, *adj. sup.* sehr genau, sehr richtig.

Esatto, *adj.* genau, richtig; – für puntuale, diligente, fleißig, ordentlich; – *it. part.* von esigere, eintreiben (von Steuern).

Esattóre, *s. m.* riscotitóre, ein Steuer- oder Zolleinnehmer, der die Steuer und Gaben eintreibt.

*Esaudèvole, *adj.* facile ad esaudìre, der sich leicht bewegen, erbitten läßt.

Esaudimento, *s. m.* die Erhörung.

Esaudìre, *v. a.* erhören.

Esauditóre, *s. m.* ein Erhörer; der erhört.

Esauditrìce, *s. f.* die Erhörerin.

Esaudizióne, *s. f.* b. esaudimento, die Erhörung.

Esaurìbile, *adj.* erschöpfbar, erschöpflich.

Esaurìre, *v. a.* spóssare, vuótare, erschöpfen, ausschöpfen, ausleeren; – *part.* esaurito, esausto.

Esausto, *part.* spossàto, consumàto, erschöpft, entblößt, leer: esausto di forze, di danaro.

Esazióne, *s. f.* riscotimento, die Eintreibung, Hebung der Steuern und Gaben; – esazione ingiusta, so wie concussione, Erpressung, Plackerey.

Ésca, *s. f.* Speise; Lockspeise, Köder; – so wie fómite, Zunder; – *fig.* für attrattiva, adescamento, Reiz, Anlokkung; – dar l'esca, eigentlich den Fischen eine vergiftete Lockspeise werfen; – venire, oder andare all' esca, sich anlocken lassen; – lasciarsi prender all' esca, anbeißen; – nascondere l'esca nell' amo, den Betrug verstecken; – *prov.* invan si pesca, se l'amo non ha esca, ohne Gaben ist nichts zu haben; – metter l'esca intorno al fuoco, Oehl ins Feuer gießen.

Escandescènte, *part.* che dà in escandescènza, wer in den äußersten Zorn geräth, toll wird.

Escandescentìssimo, *adj. sup.* äußerst entrüstet, aufgebracht.

Escandescènza, } *s. f.* ira improvvisa,
Escandescènzia, } furóre, der Jähzorn, die Wuth; – dare in escandescenze, auffahren, in den heftigsten Zorn gerathen.

Escàndola, *s. f.* die Kammer des Aufsehers über die Galeerensclaven.

Digitized by Google

Escara, *s. f.* eine Rinde auf der Wunde.
Escarótico, *adj.* Beywort der Arzneymittel, die eine Rinde auf den Wunden verursachen, z. B. Brennmittel.
Escàto, *s. m.* so viel als èsca, s.
Escavazióne, *s. f.* scavo, das Ausgraben, die Reinigung der Gräben und Kanäle.
*Escellènte, *escellentissimo, *escellenza, *escellenzia etc., s. eccellènte etc.
Eschetta, *s. f.* ein wenig Leckspeise ꝛc.
Eschinomène, *s. f.* (Botan.) die Schampflanze.
Eschio, *s. m.* eine Hageiche.
*Esciàme, *s. m.* b. sciàme, Bienenschwarm.
*Escìdio, *s. m.* b. eccìdio.
Escimento, *s. m.* s. uscimento.
Escìre, *v. a.* s. uscìre, hinauskommen.
Escìta, *s. f.* s. uscita, der Ausgang.
Esclamamento, *s. m.* s. esclamazióne.
Esclamàre, *v. a.* sclamàre, ausrufen, überlaut rufen, schreyen.
Esclamatìvo, *adj.* ausrufend, was in der Grammatik eine Ausrufung bedeutet; – gli esclamativi accenti, das laute Geschrey.
Esclamatóre, *s. m.* ein Ausrufer; der überlaut schreyet.
Esclamazioncèlla, *s. f.* ein kleiner Ausruf, kleine Ausrufung.
Esclamazióne, *s. f.* grido, clamòre, der Ausruf, die Ausrufung; – segno d'esclamazione, das Ausrufungszeichen.
Escludènte, *part.* ausschließend, was ausschließt.
Escludere, *v. a.* rigettàre, ributtàre, ausschließen, ausstoßen; – impendirne l'ingresso, nicht zur Thür hineinlassen, die Thür vor der Nase zuschließen; – für eccettuare, ausnehmen; – escluder dal numero, von der Zahl ausschließen: pochi esclusi, dovettero tutti pagar la condanna, alle, nur wenige ausgenommen, mußten die Strafe zahlen; – *it.* für sottrarsi, cavarsi, non impacciarsi, sich nicht hineinmengen; – *praet* esclùsi, *part.* esclùso.
Esclusióne, *s. f.* der Ausschluß, die Esclusìva, Ausschließung; – ha avuto l'esclusione, er ist ausgeschlossen worden; – für eccezione: ad esclusione di pochi, wenige ausgenommen.
Esclusivamente, *adv.* ausschlußweise; nicht mit gerechnet.
Esclusìvo, *adj.* ausschließend; – particola esclusiva, ein Ausschließungswörtchen (in der Grammatik).
Esclùso, *part.* ausgeschlossen; s. escludere.
Escogitàbile, *adj.* denkbar.
Escogitàre, *v. a.* (lat.) so wie pensàre attentamente, investigàre, ausdenken, erdenken, ersinnen.
Escogitàto, *part.* erdacht, ausgedacht.
Escogitatóre, *s. m.* Denker, Erfinder, Erforscher.
Escogitatrice, *s. f.* inventrice, die Erdenkerin, Erfinderin.
Escolo, *s. m.* die kleine Eiche; die süße Eichel.
Escolpazióne, *s. f.* s. discolpamento, giustificazióne, Entschuldigung.
Escomunicàre, *v. a.* scomunicàre, in den Bann thun, von der Gemeinde ausschließen.
Escomunicazióne, *s. f.* übl. scomunica, der kirchliche Bann.
Escoriazióne, *s. f.* } s. scortica-
Escorticamento, *s. m.* } mento, die Abziehung der Haut.
Escreàto, *s. m.* raschiatùra, espurgazióne, spurgo, sputo, das Auswerfen, Ausspeyen, der Auswurf.
Escrementàccio, *s. m.* garstiger Unflath aus dem Leibe.
Escrementàle, } *adj.* was als Unflath
Escrementìzio, } aus dem Leibe geht.
Escremento, *s. m.* für stèrco, der Unflath, Koth, Unreinigkeit, die aus dem Leibe geht; – gli escrementi, die Excremente.
Escrementòso, *adj.* unfläthig, kothig, wie Excrement.
Escrescènza, *s. f.* protuberanza, ein Auswuchs, Gewächs, Beule; – escrescenza d'acqua, piena, das Aufschwellen, Anlaufen des Wassers; – escrescenza carnosa, od. di carne, wildes Fleisch, ein fleischiger Auswuchs.
Escretóre, } *adj.* zur Abführung, Ab-
Escretòrio, } sonderung gehörig (von Gefäßen und Drüsen im Leibe).
Escrezióne, *s. f.* die Auswerfung, Reinigung des Leibes.
*Escùbia, *s. f.* (lat.) b. sentinèlla, die Schildwache.
*Esculàpio, *s. m.* für mèdico, ein Arzt.
Esculènto (*t. bot.*), *adj.* s. èdulo, eßbar.
Escursióne, *s. f.* corsa, eine Streifery; – auch für scorrerìa.
Escusàbile, *adj.* sousàbile, zu entschuldigen.
Escusàre, *v. a.* s. scusàre, entschuldigen.
Escusatòrio, *adj.* zur Entschuldigung dienlich.
Escusazioncèlla, *s. f.* eine kleine, leichte Entschuldigung, Ausrede, Ausflucht.
Escusazióne, *s. f.* scusa, Entschuldigung.
Esecrabilmente, *adv.* abbominevolmente, auf eine verfluchte, gräuliche, abscheuliche Art.
Esecràbile, } *adj.* detestàbile, abbo-
Esecrando, } minèvole, gräulich, verflucht, verdammt, höchst abscheulich.

Digitized by Google

Esecràre, *v. a.* detestàre, maledire, verwünschen, verfluchen, verabscheuen.
Esecràto, *part.* verwünscht, verflucht ꝛc.
Esecratòrio, *adj.* giuramento esecratòrio, ein Schwur, der mit Verwünschungen und Fluchen begleitet ist.
Esecrazióne, *s. f.* so wie detestazione, imprecazione, die Verfluchung, Verwünschung, Verabscheuung.
Esecutàre, *v. a.* esecutoriàre, exequiren; – esecutare un debitore; far atti di giustizia a un debitore, einen Schuldner exequiren, mit der gerichtlich zuerkannten Strafe belegen.
Esecutìvo, *adj.* was vollziehet, oder vollzogen werden soll.
Esecutòre, und eseguitòre, *s. m.* Vollzieher, Executor; – esecutor testamentario, der Executor, der Vollzieher des Testaments.
Esecutoriàle, } *adj.* (mandàto), exe-
Esecutòrio, } cutorisch.
Esecutrìce, *s. f.* die Vollzieherin, Befolgerin.
Esecuzióne, *s. f.* } die Vollziehung,
Eseguimento, *s. m.* } Vollstreckung, Ausführung; – esecuzione, die Vollziehung der gerichtlich zuerkannten Strafe.
Esegético, *adj.* spositivo, narrativo, erklärend, erzählend; – esegetica, *s. f.* die Kunst, die Aequation in einer algebraischen Aufgabe zu finden.
Eseguìbile, *adj.* fattibile, vollziehbar, thunlich; was sich ausführen läßt.
Eseguimento, *s. m.* s. esecuzione.
Esèguire, und essèguire, *v. a.* mètter ad effètto, vollziehen, ausführen, vollstrecken, bewerkstelligen; – *praes.* isco.
Eseguìto, *part.* vollzogen, ausgeführt ꝛc.
Eseguitòre, *s. m.* s. esecutòre.
Eseguizióne, *s. f.* übl. esecuzione, s.
Esempigràzia, und essempigràzia, *adv.* per cagion d'esèmpio, zum Beyspiel, zum Exempel.
Esèmpio, *s. m.* esèmplo, Beyspiel, Exempel; – dar esempio, mit dem Beyspiel vorgehen; – prender esempio, sich woran spiegeln, daran ein Beyspiel nehmen; – dar mal esempio, od. dar cattivo esempio, ein böses Beyspiel, Aergerniß geben.
Esemplàre, *v. a.* abbilden, ein Bildniß machen.
Esemplàre, *s. m.* s. esèmpio; – für modèllo, cópia, idèa, das Muster, Vorbild, Urbild; – ein Abdruck eines Kupferstichs; – ein Exemplar von einem gedruckten Werke.
Esemplàre, *adj.* zum Beyspiel dienlich; musterhaft: uomo, od. donna esemplare, eine exemplarische, musterhafte Person; – un castigo esemplare, eine warnende, exemplarische Züchtigung.
Esemplarità, } *s. f.* buòn esèmpio
Esemplaritàde, } di vita, das exemplarische Leben, – gutes
Esemplaritàte, } Beyspiel.
Esemplarmente, *adv.* beyspielsweise; – exemplarisch, an Tugenden; – castigare esemplarmente, exemplarisch strafen.
Esemplativamente, *adv.* per via d' esèmpio, durch Beyspiele, vermittelst der Beyspiele.
Esemplativo, *adj.* d'esèmpio, aus Beyspielen genommen, gezogen.
Esemplàto, *part.* ritratto, abgebildet, abgemodelt.
Esemplificàre, *v. a.* appòrtare esempj, Beyspiele anführen, durch Beyspiele erläutern; – für rassomigliare, gleichen, ähnlich sehen.
Esemplificatamente, *adv.* per via d'esèmpj, mit Anführung der Beyspiele; vermittelst der Beyspiele.
Esemplificàto, *part.* mit Beyspielen erläutert ꝛc.
Esemplificatòre, *s. m.* der Beyspiele anführt.
Esemplificazióne, *s. f.* die Erklärung, Erläuterung durch Beyspiele.
Esèmplo, *s. m.* s. esèmpio.
***Esempràrio**, *s. m.* s. esemplàre.
***Esèmpro**, *s. m.* b. esèmpio, s.
Esèntare, *v. a.* dispènsare, eccèttuare, esimere, befreyen, freysprechen, ausnehmen; – esentarsi, so wie esimersi, sich von etwas frey machen, sich entziehen.
Esentàto, *part.* befreyt, ausgenommen.
Esènte, } *adj.* privilegiàto, eccettuà-
***Esènto**, } to, frey, befreyt, unabhängig.
Esenzionare, *v. a.* s. esentàre.
Esenzióne, *s. f.* immunità, dispènsa, die Befreyung, Freyheit.
Esequiàle, *adj.* zum Leichenbegängniß, zum Leichengepränge gehörig.
Esèquiare, *v. a.* far le esèquie, das Leichenbegängniß halten, zur Erde bestatten.
Esequiàto, *part.* zur Erde bestattet.
Esèquie, *s. f. pl.* } funerale, mortò-
Esèquio, *s. m.* } rio, pompa funèbre, das Leichenbegängniß, Leichengepränge, die Beerdigung.
Esequìre, *v. a.* s. eseguire.
***Esercêre**, *v. a.* b. esercitare, s.
Esercitamento, *s. m.* s. esercizio, die Uebung, Beschäftigung.
Esercitante, *part.* der sich übet, etwas betreibt; der sich Bewegung macht.
Esèrcitare, *v. a.* üben; – für abilitare, abrichten, geschickt machen; – für porre in opera, in Bewegung setzen; etwas betreiben, treiben; – esercitare la mercatura, od. il traffico, Handel, Gewerbe treiben; – esercitar la terra, für lavorarla, die Erde bearbeiten, das

Digitized by Google

Land bestellen; - esercitarsi, *v. r.* sich üben; - für darsi pena per acquistar della facilità, addestrarsi, arbeiten, sich worin geschickt machen; - *it.* far esercizio: s'esercitava, per riscaldarsi, er machte sich Bewegung, sich zu erwärmen.

Esercitatìssimo, *adj. sup.* sehr geübt, geschickt ꝛc.

Esercitatìvo, *adj.* was übt, geschickt macht; was üben kann.

Esercitàto, *part.* addestràto, geübt, abgerichtet.

Esercitatòre, *s. m.* der Exercitienmeister, der in etwas übt.

Esercitatrìce, *s. f.* die worin übt, geschickt macht, Lehrmeisterin.

Esercitazìone, *s. f.* s. esercizio.

Esèrcito, *s. m.* armàta, ein Kriegsheer, eine Armee; - für gran moltitudine di gente, ein Heer von Menschen.

Esercìzio, *s. m.* die Uebung, Ausübung; - für fatica, Bemühung; - für movimento, Bewegung; - für offizio, mestiere, occupazione, eine Verrichtung, Handwerk, Profession; - esercizio de' cavalli, so wie maneggio, cavallerizza, die Reitschule; - esercizj cavallereschi, Ritterübungen; - esercizj spirituali, geistliche Uebungen; - usare, od. fare esercizio, für camminare, far movimento, sich Bewegung, Motion machen.

Eserèditare, *v. a.* übl. diserèdare, enterben.

Esèrgo, *s. m.* die Seite auf der Münze, wo die Aufschrift steht.

***Esguardàre**, *v. a.* für risguardàre, ansehen, und betreffen.

Esibìre, *v. a.* offerìre, darbieten, erbieten; - für mostrare, presentare, zeigen, vorzeigen, darlegen; - für rappresentare in giustizia, in Gerichten einreichen; - esibirsi, *v. r.* für offerirsi, sich erbieten; - *praes.* isco.

Esìbita, *s. f.* die Gebühr für die Einreichung der Schriften in Gerichten.

Esibitòre, *s. m.* der Darbieter; Ueberreicher, Vorzeiger.

Esibizìone, *s. f.* offèrta, die Erbietung, Anerbietung, das Anerbieten, (und in Gerichten) die Vorzeigung, Ueberreichung ꝛc.; - esibizione in contanti, Gebot in baarer Zahlung.

Esiccante, *adj.* s. disseccante, austrocknend.

Esigènza, und esigènzia, *s. f.* das Erforderniß der Sache, die Nothdurft.

Esigere, *v. a.* eigentlich riscuotere per via di giustizia, gerichtlich einfordern; eintreiben; - für obbisognare, nöthig haben; - *praet.* esigei, *part.* esatto.

Esigìbile, *adj.* was eingefordert, eingetrieben, gefordert werden kann.

Esìglio, *s. m.* s. esìlio.

Esìguo, *adj.* tènue, parvo, parco, gering, schmal, eingeschränkt.

Esilarare, *v. a.* rallegràre, erfreuen, fröhlich machen.

Esilaràto, *part.* rallegràto, erfreut, fröhlich gemacht; - rasserenato, aufgeheitert.

Èsile, *adj.* tènue, sottìle, dünn, zart, schwach; (von Personen) schmächtig, hager.

Esilìare, *v. a.* bandìre, mandàr in esìlio, des Landes verweisen, ins Elend schicken; - *v. n.* für andare, od. stare in esilio, verwiesen, vertrieben seyn.

Esilìato, *part.* bandìto, verwiesen, vertrieben ꝛc.

Esìlio, und esìglio, *s. m.* bando, die Landesverweisung, Vertreibung, das Elend; - dare l'esilio, ins Elend schicken ꝛc.

Esìmere, *v. a.* esèntare, befreyen, freymachen; - für eccettuare, ausnehmen; - esimersi, sich entziehen, sich los machen.

Esìmio, *adj.* insìgne, eccellènte, raro, vortrefflich, ausgezeichnet.

***Esìmo**, *s. m.* b. ragguàglio, Nachricht, Bericht.

Esinanìre, *v. a.* vòtare, annientàre, ausleeren, leer machen, vernichten.

Esinanìto, *part.* votàto, annientàto, vernichtet, zu nichts gemacht.

Esìpo, *s. m.* Schmutz, Unrath von der Wolle der Schafe zwischen den Schenkeln.

Esistènte, *part.* existirend, was wirklich da ist.

Esistènza, *s. f.* die Existenz, das Daseyn.

Esìstere, *v. n.* existiren, wirklich seyn; da seyn; vorhanden seyn: non esiste legge, che lo vieti, es ist kein Gesetz vorhanden, welches dieß verbietet.

Esistimàre, *v. a.* s. stimàre, schätzen.

Esistimazìone, *s. f.* s. estimazìone, die Schätzung.

Esitabondo, } *adj.* perplèsso, dubbiò-
Esitante, } so, der Bedenken trägt; zweifelhaft, unschlüssig ist.

Èsitare, *v. a.* spacciàre, vèndere, unterbringen, verkaufen, vertreiben; absetzen (Waare); - *v. n.* für star dubbiòso, sich bedenken, ein Bedenken tragen; - esitare nelle risposte, in Antworten stocken, stecken bleiben.

Esitàto, *part.* spacciàto, verkauft, abgesetzt ꝛc.

Esitazìone, *s. f.* dùbbio, perplessità, das Bedenken, die Bedenklichkeit, Unschlüssigkeit, das Stocken in Antworten.

Èsito, *s. m.* tèrmine, succèsso, der Ausgang, der Erfolg; - spaccio, vendita, der Abgang, Absatz der Waaren.

Esiziàle, *adj.* pernicièso, verderblich, gefährlich, schädlich.

Digitized by Google

Esìzio, *s. m.* rovìna, eccìdio, das Verderbniß, der Untergang.

Èsodo, *s. m.* das zweyte Buch Moses.

Esofagèo, *adj.* zum Schlund gehörig; muscolo esofageo, Schlundmuskel.

Esófago, *s. m.* gola, der Schlund, die Speiseröhre.

*Esolèto, *adj.* übl. disusàto, aus dem Gebrauche, veraltet.

*Esondàre, *v. n.* uscìr delle sponde, traboccàre, aus dem Bette treten.

Esópico, *adj.* äsopisch: favole esopiche, oder esopiane.

Esorbitante, *adj.* eccessìvo, übermäßig, übertrieben; – *adv.* esorbitantemente, über alle Maßen.

Esorbitanza, *s. f.* eccèsso, die Uebermäßigkeit, Uebertriebenheit.

Esorbitàre, *v. n.* trascòrrere, aus dem Geleise fahren, die rechte Bahn verlassen; – *fig.* eccedere, das Maß überschreiten.

Esorcismo, *s. m.* scongiùro, die Beschwörung des Teufels, der Exorcismus.

Esorcista, *s. m.* ein Beschwörer, Teufelsbanner; Exorcist.

Esorcistàto, *s. m.* der Exorcistenorden (die dritte der vier untern geistlichen Weihen).

Esorcizzàre, *v. a.* den unreinen Geist beschwören, exorcisiren.

Esorcizzàto, *part.* exorcisirt, beschworen.

Esorcizzazióne, *s. f.* die Beschwörung.

Esòrdio, *s. m.* principio, prólogo, der Eingang, Anfang einer Rede; – für trattato, pratica, Unterhandlung.

*Esordìre, *v. n.* b. cominciàre, den Eingang einer Rede machen, anfangen; – *praes.* isco.

Esornàre, *v. a.* ornàre, zieren, schmücken.

Esornatìvo, *adj.* zur Auszierung gehörig (in der Redekunst).

Esornazióne, *s. f.* die Auszierung, Zierde.

Esórtare, *v. a.* ammonìre, eccitàre, ermahnen, bereden, ermuntern, erwecken.

Esortatìvo, Esortatório, *adj.* ermahnend, ermunternd.

Esortatóre, *s. m.* ein Ermahner, Ermunterer.

Esortatório, *adj.* esortatìvo, ermahnend; – lettera esortatoria, Vermahnungsschreiben.

Esortatrìce, *s. f.* die Ermahnerin.

Esortazioncèlla, *s. f.* eine kleine Ermahnung.

Esortazióne, *s. f.* ammonizióne, die Ermahnung, Anregung, das Zureden.

Esóso, *adj.* odióso, verhaßt.

Esóstosi, *s. f.* ein Auswuchs auf einem Knochen.

Esotèrico, *adj.* gemein, schlecht, gering.

Esoticità, *s. f.* das Ausländische einer Sache.

Esótico, *adj.* forestièro, avventìccio, ausländisch, fremd.

Espàndere, *v. a.* spàndere, verbreiten, ausstreuen, ausgießen.

Espansióne, *s. f.* estensióne, die Ausdehnung, Verlängerung.

Espansìvo, *adj.* dehnbar, ausdehnbar.

Espedièntе, *s. m.* mezzo, eine Auskunft, Ausweg, Mittel, aus einer Sache zu kommen.

Espedièntе, *adj.* convenèvole, opportuno, ersprießlich, zuträglich, rathsam.

Espedìre, *v. a.* spedìre, abschicken, abfertigen.

Espeditamente, *adv.* speditamente, schleunig, hurtig.

Espeditìvo, *adj.* speditìvo, geschwind in seinen Verrichtungen; – was zur Beschleunigung dient.

Espedìto, *adj.* b. spedìto, und *part.* von espedìre, s.

Espedizióne, *s. f.* spedizióne, Absendung, Abfertigung; Kriegsunternehmung.

Espèllere, *v. a.* scacciàre, mandar fuóri, heraustreiben, vertreiben; – *praet.* espulsi, *part.* espulso.

Espèride, *s. f.* die Nachtviole.

Esperientemente, *adv.* per esperièn-za, aus Erfahrung, erfahrner Weise.

Esperientìssimo, *adj. sup.* überaus erfahren ꝛc.

Esperièn̄za, Esperièn̄zia, *s. f.* die Erfahrung, Erfahrenheit; – so wie esperimento, Versuch, Experiment; – aver esperienza, Erfahrung haben; – far qualche esperienza, oder esperimento, irgend ein Experiment machen.

Esperienziùccia, *s. f.* eine kleine Erfahrung, kleines Experiment.

Esperimentàle, *adj.* experimental; auf Experimente, auf Erfahrungen gegründet; – fisica esperimentale, die Experimentalphysik.

Esperimentalmente, *adv.* erfahrner Weise, aus Erfahrung.

Esperimentàre, *v. a.* far próva, erfahren; erproben; versuchen, eine Probe anstellen.

Esperimentàto, *part.* versucht, bewährt, erprobt; – erfahren, bewandert.

Esperimentatóre, *s. m.* der Versuche anstellt, Experimente macht.

Esperimento, *s. m.* s. esperièn̄za.

*Esperìre, *v. a.* für sperimentàre, s.

Espero, *s. m.* Vènere, stella vespertìna, der Abendstern.

Espertamente, *adv.* praticamente, maestrevolmente, erfahrner Weise, geschickt.

Espèrto, *adj.* pràtico, erfahren, geübt; durch die Erfahrung belehrt, be-

Digitized by Google

bewandert; – für provato, sperimentato, versucht, durch die Erfahrung bewährt.

Espetìbile, *adj.* desideràbile, begehrbar, wünschbar.

Espettante, *adj.* s. aspettante, erwartend.

Espettàre, *v. a.* s. aspettàre, erwarten.

Espettatìva, *s. f.* s. aspettativa, die Erwartung, Anwartschaft.

Espettazìone, *s. f.* aspettazìone, die Erwartung; – giovine di somma espettazione, ein hoffnungsvoller Jüngling.

Espèttorante, *part.* ablösend, von der Brust; den Auswurf befördernd.

Espettoràrsi, *v. r.* sfogarsi, seine Klagen, seinen Kummer vor jemand ausschütten.

Espettoraziòne, *s. f.* das Auswerfen des Schleimes: – *fig.* für sfogo, Ergießung.

Espianatòre, *s. m.* espositòre, spiegatòre, der Erklärer.

Espiàre, *v. a.* für die Sünde genug thun; büßen: espiare i peccati, i suoi falli; – *it.* für esplorare, informarsi, ausspähen, ausforschen.

Espiàto, *part.* gebüßt.

Espiatòrio, *adj.* was die Versöhnung bewirken kann, was die Sünden tilget; – sacrificio espiatorio, das Sühnopfer.

Espiatrìce, *s. f.* die Versöhnerin, Aussöhnerin.

Espiazìone, *s. f.* die Versöhnung, Aussöhnung; Büßung; Genugthuung für ein Vergehen.

*Espilàre, *v. a.* bubolàre, carpire, giuocar di mano, unvermerkt und listig mausen, wegprakticiren.

Espilatòre, *s. m.* mariuòlo, ein Spitzbube, listiger Dieb.

*Espilazìone, *s. f.* ruberìa, listige Diebere, Spitzbüberey.

Espiràre, *v. a.* spiràre, ausathmen; den Athem herauslassen.

Espirazìone, *s. f.* das Ausathmen.

*Espiscàre, *v. a.* ausfischen, herauslocken.

Espletìvo, *adj.* riempitivo, was zum Ausfüllen dient; was gleichsam zur Ausfüllung in der Rede dient.

Esplicàbile, *adj.* spiegàbile, erklärbar, erklärlich.

Esplicàre, *v. a.* spiegàre, esporre, erklären, deutlich machen; s. esplicarsi, übl. spiegarsi, sich erklären, s. spiegàre.

Esplicatìvo, *adj.* erklärend; was eine Sache erklärt.

Esplicàto, *part.* erklärt, ausgelegt.

Esplicatòre, *s. m.* interprete, ein Erklärer, Ausleger.

Esplicazìone, *s. f.* s. spiegazìone, Erklärung, Auslegung.

Esplicitamente, *adv.* espressamente, distintamente, ausdrücklich, mit klaren und deutlichen Worten.

Esplìcito, *adj.* espresso, ausdrücklich, klar, förmlich.

*Esplòdere, *v. n.* (lat.) zerplatzen, in die Luft springen.

Esplòràre, *v. a.* spiàre, ausspähen, nachspüren; ausforschen.

Esplorato, *part.* ausgespähet ꝛc.

Esploratòre, *s. m.* ein Ausspäher; zuweilen für emissario, spione, Kundschafter.

Esploratrìce, *s. f.* eine Ausspäherin, Kundschafterin.

Esplorazìone, *s. f.* perquisizìone, die Ausspähung, Ausforschung.

Esplosìone, *s. f.* der Knall oder das Platzen, welches das entzündete eingeschlossene Pulver hervorbringt.

Espoliziòne, *s. f.* (eine rhetor. Figur) die Verschönerung, das Herausputzen eines Gegenstandes.

Esponènte, *adj.* erklärend, anzeigend: il numero esponente (in der Arithmetik).

Esporre, *v. a.* dichiaràre, spiegàre, interprètare, erklären, auslegen; – für rappresentare, vorstellen, aussetzen, bloß stellen; preisgeben; – espor l'ambasciata, seinen Auftrag eröffnen, auslegen; – esporsi a checchessia, so wie porsi al cimento, sich aussetzen, sich in Gefahr begeben; – esporre la vita, so wie arrischiarla, sein Leben wagen; – esporre i fanciulli, die Kinder aussetzen; – esporre alle fiere, den wilden Thieren preisgeben; – *praes.* espongo, esponi etc., *praet.* esposi, *part.* esposto.

Espórtare, *v. a.* außer Land führen: esportare le merci.

Esportazìone, *s. f.* Ausfuhr der Waaren.

Espositìvo, *adj.* che dilùcida, erklärend, erörternd, erläuternd.

Espositòre, *s. m.* interprete, commentatòre, ein Erklärer, Ausleger.

Espositrìce, *s. f.* die Erklärerin, Auslegerin.

Esposizìone, *s. f.* spiegazìone, die Erklärung, Erörterung, Auslegung; – die Aussetzung, Ausstellung: esposizione de' quadri, die Ausstellung der Gemälde.

Esposto, *part.* ausgelegt ꝛc., s. esporre; – fanciullo esposto, ein Findelkind, Findling; – *subst.* l'esposto d'una sentenza, der Inhalt eines Urtheils.

*Espostulàre, *v. n.* richiedere di più, noch viel heraus haben wollen; expostuliren.

Espressamente, *adv.* chiaramente, spezialmente, ausdrücklich, absichtlich.

Espressìone, *s. f.* der Ausdruck; – con espressione, mit Kraft, mit Nachdruck;

Digitized by Google

– das Auspressen, Ausdrücken eines Saftes ꝛc.

Espressìva, *s. f.* ſ. espressiòne.

Espressivamente, *adv* espressamente, segnatamente, ausdrücklicher Weiſe.

Espressìvo, *adj.* chiàro, enèrgico, ausdruckvoll; vielbedeutend, kräftig.

Esprèsso, *part.* von esprìmere, ausgedrückt, ausgeſprochen, ausdrücklich, klar; ausgepreßt; – queste sono le sue espresse parole, dieß ſind ſeine ausdrücklichen Worte; volontà, obbligazione espressa, ausdrücklicher Wille, ausdrückliche Verbindlichkeit ꝛc.; – *s. m.* un espresso, ein beſonderer expreſſer Bote.

Esprèsso, *adv.* ſ. espressamente.

Espressòre, *s. m.* der ausdrückt.

Espriménte, *part.* espressìvo, ausdrückend, bedeutend.

Esprìmere, *v. a.* proferìre, ausdrükken, mit Worten zu verſtehen geben; ausſprechen; auch für spremere, ausprеſſen; – esprimersi, ſich ausdrücken; – *praet.* esprèssi, *part.* esprèsso.

Esprobàre, *esprobràre, *v. a.* b. rinfacciàre, vorrücken, vorwerfen.

Esprobatòre, *s. m.* rimproveratòre, ein Ausſchelter; der vorwirft ꝛc.

Esprobazióne, *s. f.* rimpròvero, der Vorwurf.

Esprobràto, *part.* ſ. rimproveràto, vorgeworfen.

Esprofésso, ſo wie exprofésso, mit voller Kenntniß der Sache.

Espugnàbile, *adj.* bezwingbar; überwindlich.

Espugnàre, *v. a.* erobern, einnehmen, bezwingen.

Espugnatòre, *s. m.* ein Eroberer, Bezwinger eines Platzes.

Espugnatrìce, *s. f.* die Bezwingerin.

Espugnazióne, *s. f.* presa d'una fortezza, die Eroberung, Bezwingung, Einnehmung eines Platzes.

Espugnèvole, *adj.* ſ. espugnàbile.

Espulsióne, *s. f.* die Austreibung, Herausſtoßung.

Espulsìvo, *adj.* heraustreibend, herausſtoßend.

Espulso, *part.* von espèllere, ausgeſtoßen, vertrieben.

Espulsòre, *s. m.* der Vertreiber.

Espultrìce, *s. f.* virtù espultrice, die heraustreibende Kraft.

Espùngere, espunto; cancellàre, cancellàto, auslöſchen, ausgelöſcht.

Espuntòrio, *adj* was auslöſchen kann.

Espurgàre, *v. a.* nèttare, purgàre, reinigen, rein machen, ſäubern.

Espurgàto, *part.* ſ. purgàto.

Espurgatòrio, *adj.* ausſöhnend, verſöhnend.

Espurgazióne, *s. f.* spurgo, escreàto, das Auswerfen, der Auswurf von der Bruſt.

Esquisitamente, *adv.* squisitamente, auserleſen, vortrefflich.

Esquisitezza, *s. f.* squisitezza, die Auserleſenheit; Niedlichkeit; Vortrefflichkeit.

Esquisìto, *adj.* squisìto, eccellènte, auserleſen, vortrefflich.

Esquisitòre, *s. m.* ricercatòre, Ausſpäher.

Esquisizióne, *s. f.* perquisizióne, Forſchung, Nachforſchung.

Essa, *f* von esso, ſie, dieſelbe, dieſelbige.

Essalàre, *v. n.* ſ. esalàre, ausdünſten.

*Essàngue, *adv.* senza sparger sangue, ohne Blutvergießen.

Essaltàre, essaltazióne, ſ. esaltàre etc.

Essaudìre, *v. a.* ſ. esaudìre.

Èsse, *s. m.* und *f.* das S, einer der Buchſtaben des Alphabets.

Essecrazióne, *s. f.* ſ. esecrazióne.

Essedàrio, *adj.* gladiatòre essedàrio, der auf dem Streitwagen kämpfet.

*Essedènte, *adj* was einfrißt, um ſich frißt, wie gewiſſe Krankheiten der Haut.

Essèmpio, } *s. m.* ſ. esèmpio.
*Essèmpro, }

Èssènio, *s. m.* Eſſäer (bey den Juden).

*Essènte, *adj* esistènte, ſeyend, exiſtirend.

Essènza, } *s. f.* das Weſen der Dinge;
Essènzia, } – eine Eſſenz.

Essenziàle, *adj.* weſentlich, zum Weſen gehörig; – für capitale, necessario, hauptſächlich; – *subst.* l'essenziale, das Weſentliche, die Hauptſache.

Essenzialìssimo, *adj. sup.* ganz weſentlich ꝛc.

Essenzialità, *s. f.* das Weſentliche.

Essenzialmente, *adv.* weſentlich, nothwendig.

Essequìre, essequizióne, ſ. eseguìre, esecuzióne.

*Essèquio, *s. m.* ſ. esèquie.

Essèrcito, *s. m.* ſ. esèrcito, das Kriegsheer.

Èssere, *verb. subst.* ſeyn; werden; – esservi, esserci, da ſeyn, ſich wo befinden; – v' è, c' è, evvi, ecci rimedio, es giebt Mittel; – evvene, es iſt davon da, es giebt deren.

Èssere, *s. m.* esistènza, das Daſeyn, ein Weſen; – auch für essenza, das Weſentliche; – dar l'essere, das Daſeyn geben; – für condizione, stato, der Stand, Zuſtand, die Verfaſſung.

Essiccante, } *adj.* disseccatìvo, trocknend.
Essiccatìvo, }

Essiccazióne, *s. f.* die Austrocknung, Trockenheit.

Essilaràto, *adj.* ſo wie esilaràto, tutto lièto, ganz erfreut.

Essilóne, *s. m.* das griechiſche Ypſilon.

Esso, *pron.* egli, er; – man ſagt auch con esso meco, con esso teco, con esso seco,

Digitized by Google

seco, con esso lui, con esso lei, con esso loro, mit mir ꝛc.

Essòdio, *s. m.* ein Zwischenspiel in den alten Schauspielen.

*Essùto, für stàto, gewesen.

Està, *s. f.* s. estàte, state, der Sommer.

Estasi, *s. f.* rapimento, die Entzückung, Begeisterung.

Estàte, *s. m.* und *f.* la state, der Sommer.

Estàtico, *adj.* entzückt, entzückend.

Estemporàle, } *adj.* improvviso, was
Estemporàneo, } sogleich hergesagt wird; aus dem Stegreif.

Estemporalità, *s. f.* das Vermögen, aus dem Stegreif zu dichten.

Estêndere, *v. a.* s. stèndere, ausdehnen, ausbreiten; – estendersi, *v. r.* distendersi, allungarsi, sich ausstrekken, verlängern; – *praet.* estèsi, *part.* estèso, und estènto.

Estendìbile, *adj.* dilatàbile, dehnbar, ausdehnbar.

Estensiòne, *s. f.* die Ausdehnung, der Umfang.

Estensìvo, *adj.* ausdehnbar, ausdehnlich.

*Estênso, *part.* v. estèso.

Estensòre, *adj.* ausdehnend, ausstrekkend (von Muskeln); – *s. m.* der Aufsetzer einer Schrift.

Estensòrio, *adj.* was zum Ausstrecken geschickt, dienlich ist.

Estênuare, *v. a.* stènuare, consumàre, dimagràre, dünn machen; verringern; schwächen; – auszehren, ausmergeln, entkräften.

Estenuativo, *adj.* zehrend, auszehrend, abzehrend.

Estenuàto, *part.* magro, consunto, abgezehrt, hager, mager; – estenuato di forze, entkräftet.

Estenuaziòne, *s. f.* consunziòne, immagrimento, Schwächung; Abzehrung, Magerkeit.

Esteriòre, *adj.* estêrno, außen, äußerlich, auswendig; – *s. m.* l'esteriore inganna, der äußere Schein trügt; – un uomo d'un bell' esteriore, ein Mensch, der schön aussiehet.

Esteriorità, *s. f.* l'estêrno, die Außenseite; das Aeußerliche.

Esteriormente, *adv.* äußerlich, von außen, auswendig.

Estêrminare, *v. a.* distrùggere, dispêrdere, ausrotten, vertilgen, zu Grunde richten.

Esterminàto, *part.* von estèrminare, s.; – auch so viel als sterminato, smisurato, schrankenlos, überaus groß, ungeheuer: grandezza esterminata, potere esterminato.

Esterminatòre, *s. m.* distruttòre, ein Vertilger, Zerstörer; – l'angelo esterminatore, der Würgengel.

Esterminatrice, *s. f.* die Vertilgerin, Zerstörerin.

Esterminaziòne, *s. f.* } sterminio,
Estermìnio, *s. m.* } distruziòne, die Vertilgung, das Verderben.

Esterminèvole, *adj.* zerstörbar.

Esternamente, *adv.* al di fuòri, äußerlich, von außen.

Estêrnare, *v. a.* äußern, von sich geben.

Estêrno, *adj.* auswendig, äußerlich; – *it.* del giorno di jeri, gestrig.

Estêrno, *s. m.* s. l'esteriòre.

Èstero, *s. m.* und *adj.* (obwohl es heut zu Tage sehr häufig gebraucht wird, so ist es doch kein rein ital. Wort), b. forestièro, stranièro, estràneo, ein Ausländer, ausländisch.

Esterrefatto, *adj.* atterrito, erschrocken.

Estersìvo, *adj.* àstersivo, reinigend.

Estesamente, *adv.* alla distèsa, distesamente, stesamente, auf eine weitläufige, ausführliche Weise.

Estèso, *part.* von estêndere, auch für diffùso, weitläufig; – spazioso, geräumig; – in esteso, *adv.* weitläufig, auseinandergesetzt.

Estìma, *s. f.* s. stima, Achtung, Schätzung.

Estimàbile, *adj.* s. stimàbile, schätzbar.

Estimàre, *v. a.* s. stimàre, schätzen.

Estimatìssimo, *adj.* hochgeschätzt.

Estimativa, *s. f.* giudizio, die Urtheilskraft; – für buona rinomanza, die Achtung, der Ruf.

Estimativo, *adj.* der Beurtheilung, der Schätzung fähig.

Estimàto, *part.* geschätzt.

Estimatòre, *s. m.* conoscitòre, ein Schätzer, Kenner.

Estimatrice, *s. f.* die Schätzerin; die schätzet.

Estimaziòne, *s. f.* stima, die Schätzung, Würdigung, Beurtheilung; – riputazione, die Hochachtung, das Ansehen, der Ruf.

Estimèvole, *adj.* stimàbile, schätzbar, schätzenswürdig.

Èstimo, *s. m.* die Schätzung, die Grundsteuer.

Estìnguere, *v. a.* spègnere, auslöschen, ersticken, tilgen; – *fig.* für uccidere, umbringen, tödten; – estinguere un debito, eine Schuld vertilgen; – *praet.* estinsi, *part.* estinto.

Estinguìbile, *adj.* löschbar, auslöschlich, auslöschbar.

Estinguimento, *s. m.* die Auslöschung, Verlöschung, Tilgung.

Estinguitòre, *s. m.* der Tilger, Vertilger.

Estintìvo, *adj.* was tilgen ꝛc. kann.

Estinto, *part.* ausgelöscht, getilget ꝛc.

Digitized by Google

– *it.* todt, verloschen: gli estinti, die Todten.

Estinziòne, *s. f.* distruziòne, ammortamento, die Verlöschung, Tilgung, Austilgung, Vernichtung.

Estirpamento, *s. m.* schiantamento, sradicamento, die Ausrottung, Vertilgung.

Estirpàre, *v. a.* schiantàre, sradicàre, ausrotten, vertilgen; – estirpare i vizj, die Laster ausrotten.

Estirpàto, *part.* ausgerottet ꝛc.

Estirpatòre, *s. m.* distruttòre, der Ausrotter, Vertilger.

Estirpaziòne, *s. f.* ſ. estirpamento.

Estispìcio, *s. m.* die Beſichtigung der Eingeweide der Opferthiere; – die Wahrſagerey aus denſelben.

*Estìvale, } *adj.* ſommerlich, ſommer-
Estìvo, } mäßig, vom Sommer; i calori estivi, die Sommerhitze.

Esto, für questo, dieſer, dieſes (meiſtens in der Poeſie).

Estògliere, *v. a.* estòllere, elèvare, erheben; – *praet.* estòlsi, *part.* estòlto.

*Estollènza, und estollènzia, *s. f.* der Uebermuth, Hochmuth.

Estòllere, *v. a.* sollèvare, elèvare, innalzare, erheben, aufheben, in die Höhe ſtrecken; – *fig.* für encomiare, loben, rühmen; – *praet.* estòlsi, *part.* estòlto.

Estòrcere, } *v. a.* erpreſſen, abpreſ-
*Estòrquere, } ſen, abzwingen, abnöthigen; – *praet.* estòrsi, *part.* estòrto, und ſeltener estòrso.

*Estòrre, *v. a.* b. eccettuare, ausnehmen.

Estorsiòne, *s. f.* estorsiòne violènta, concussiòne, die Erpreſſung, Abnöthigung.

Estòrto, *part.* von estòrquere, erpreßt, erzwungen.

Estradotàle, *adj.* was eine Frau nebſt ihrer Mitgift eingebracht hat.

Estragiudiciàle, *adj.* außergerichtlich.

Estragiudicialmente, *adv.* außergerichtlich.

Estraneamente, *adv.* estrinsecamente, äußerlicher Weiſe, auswendig.

Estràneo, ea, *subst.* forestièro, stranièro, der Ausländer, Auswärtige.

Estràneo, } *adj.* forestièro, ausländiſch,
Estrànio, } auswärtig.

Estraordinariamente, *adv.* fuòri dell' ordine, außerordentlich.

Estraordinàrio, *adj.* straordinàrio, außerordentlich.

Estrarre, *v. a.* cavàr fuòri, herausziehen; auspreſſen; ausziehen; – estrarre il più rimarchevole da un libro, das Merkwürdigſte aus einem Buche ziehen; – estrarre sughi dall' erbe, Kräuter auspreſſen; – *praet.* estrassi, *part.* estratto.

Estrattìvo, *adj.* was die Kraft herauszuziehen hat.

Estratto, *s. m.* ein Extract, die Eſſenz; – fare estratti da' libri, Auszüge aus Büchern machen; – im Lotto, eine einzeln geſetzte Nummer.

Estratto, *part.* von estrarre, ſ.; ausgezogen, herausgezogen, extrahirt, colligirt.

Estravagante, *s. f.* eine päpſtliche Verordnung in Kirchenrechten nach der Compilation der Decretalen.

Estravagante, *adj.* estraordinàrio, strano, ausſchweifend, wunderlich, ſeltſam ꝛc.

Estravaganza, *s. f.* ſ. stravaganza, Seltſamkeit, Wunderlichkeit.

Estravasàto, *adj.* extravasirt, aus den Blutgefäßen getreten.

Estraziòne, *s. f.* das Herausziehen, die Herausziehung; – für condizione, discendenza, die Abkunft, die Herkunft: uomo di bassa estrazione, ein Menſch von niedriger Abkunft.

Estremamente, *adv.* in estrèmo, äußerſt, aufs äußerſte; aufs höchſte; übermäßig.

Estrèmare, *v. a.* auch strèmare, ridurre all' estrèmo, aufs äußerſte bringen.

Estremità, } *s. f.* der äußerſte Theil
Estremìtade, } einer jeden Sache; l'e-
Estremitàte, } stremità della tavola, delle dita, della terra, der Rand; das Ende einer Sache; – für miseria estrema, die äußerſte Noth

Estrèmo, *s. m.* ſ. estremità; – esser agli estremi, in den letzten Zügen liegen; esser ridotto all' estremo, in der äußerſten Noth ſeyn; – *prov.* l'estremo del riso il pianto assale, das Lachen verwandelt ſich meiſtens in Thränen; – far l'estremo di sua possa, ſo wie far gli ultimi sforzi, ſeine äußerſten Kräfte anwenden; – tutti gli estremi son viziosi, alles Uebertriebene iſt fehlerhaft; – all' estremo, ſo wie per ultimo, *adv.* am Ende; endlich; zuletzt.

Estrèmo, *adj.* ùltimo, äußerſt, zuletzt; – con estremo dolore, mit dem größten Schmerze; – gli estremi giorni della vita, l'estreme regioni del Norte; – l'estrema bucia, die äußerſte Schale; – estrema necessità, die äußerſte Noth; – l'estrema unzione, die letzte Oehlung.

Estrinsecamente, *adv.* esteriormente, äußerlich, von außen, auswendig.

Estrìnseco, *adj.* estèrno, esteriòre, äußerlich.

Èstro, *s. m.* die Begeiſterung, beſonders der Poeten: estro poetico; – *it.* die Stechfliege, Bremſe.

Estrùdere, *v. a.* cacciàre, cacciàr

Digitized by Google

via, hinaus-, herausstoßen, heraustreiben; - *praet.* estrùsi, *part.* estrùso.

Estrusiòne, *s. f.* espulsiòne, die Heraustreibung, Austreibung.

Estrùso, *part.* espulso, von estrùdere, herausgestoßen.

Estuante, *part.* fervido, fervênte, wallend; brausend, wie das Meer.

Estuaziòne, *s. f.* bollimento, die Aufwallung.

Estuberanza, *s. f.* protuberanza, gonfiezza, eine Schwulst, Geschwulst.

Esturbàre, *v. a.* hinausjagen, hinaustreiben.

Esuberante, *adj.* ridondante, eccedênte, häufig, überflüssig; überschwenglich; sehr fruchtbar.

Esuberanza, *s. f.* ridondanza, soprabbondanza, großer Ueberfluß; auch für estuberanza, eine Geschwulst.

Èsula, *s. f.* Wolfsmilch (ein Kraut).

Esulàre, *v. a.* esiliàre, verbannen.

Esulceramento, *s. m.* ulceraziòne, die Schwärung.

Esulcerare, *v. a.* Geschwüre verursachen; schwärend machen; - *v. n.* schwären.

Esulcerato, *part.* geschworen.

Esulceraziòne, *s. f.* die Schwärung, das Schwären.

Èsule, *adj.* esiliàto, der ins Elend verjagt ist; des Landes verwiesen.

Esultante, *part.* frohlockend, jauchzend.

Esultantemente, *adv.* con esultanza, frohlockend, mit großer Freude.

Esultare, *v. n.* giubilàre, frohlocken, jauchzen, hüpfen vor Freude.

Esultatòrio, *adj.* Freude, Fröhlichkeit anzeigend.

Esultaziòne, *s. f.* gubilo, das Frohlocken, die Fröhlichkeit, das Jauchzen.

Esumare, *v. a.* disotterràre, aus der Erde graben, einen Todten.

Esumaziòne, *s. f.* die Ausgrabung einer Leiche.

Esuperante, *part.* esuberante, und esorbitante, was über das Maß ist; übermäßig; überschwenglich.

Esuperanza, *s. f.* s. esuberanza.

***Esurire**, *v. n.* b. èsser affamàto, avèr gran fame, hungern, sehr hungrig seyn.

Esusto, *adj.* riàrso, versengt, von der Hitze ganz verdorrt.

***Et**, heut zu Tage schreibt man ed oder e.

Età, **Etàde**, **Etàte**, *s. f.* das Alter; das Zeitalter; die Zeit; - di mezza età, in seinen besten Jahren, im Mittelalter; - di grande età, alt, hoch in die Jahre; - età cadente, das hohe Alter; - l' età futura, das zukünftige Zeitalter; - l' antica età, die vormahlige Welt; - che età avete? wie alt seyd ihr? - Le quattro età del mondo, die vier Zeitalter der Welt.

Etcètera, übl. eccètera, und so weiter, und so fort.

***Ètera**, *s. f.* in der Poesie schreibt man auch heut zu Tage étra; ciélo, ària, die Luft, der Himmel.

Ètere, *s. m.* der Aether; die feinste Luft des Himmels; - *it. (t. chim)* etere, für alcool, der öfters abgezogene Weingeist; - etere di vitriolo, Vitriolàther; - liquori eterei, sehr verfeinerte geistige Substanzen.

Etèreo, **Etèrio**, *adj.* ätherisch.

Eterizzare, *v. a.* die Luft ganz reinigen, sehr verdünnen; - *it.* (in d. Chym.) geistige Flüssigkeiten verfeinern, flüchtig machen.

Eterizzato, *part.* gereiniget, verdünnet (von der Luft).

Eternale, *adj.* s. etèrno.

Eternalmente, **Eternamente**, *adv.* sempre in etèrno, ewig, ewiglich, immer, unaufhörlich; von Ewigkeit her.

Etèrnare, *v. a.* verewigen; immerwährend, unsterblich machen; - eternarsi, *v. r.* immortalarsi, sich verewigen, sich - unsterblich machen.

Eternato, *part.* immortalàto, verewiget ꝛc.

Eternità, **Eternitàde**, **Eternitàte**, *s. f.* die Ewigkeit.

Etèrno, *adj.* ewig, immerwährend.

Etèrno, *s. m.* das Ewige; was ewig ist, kein Ende haben wird.

Etèrno, *adv.* s eternamente, in etèrno, in Ewigkeit, ewig; - ab eterno, von Ewigkeit her.

Eteróclito, (nome) ein Wort, das nicht nach der Regel declinirt wird; - *fig.* für stravagante: cervello eteroclito, ein wunderlicher Kopf.

Eterodósso, *adj.* heterodox, irrgläubig, irrlehrig.

Eterogeneità, *s. f.* die Unterschiedenheit in der Art und Eigenschaft.

Eterogèneo, *adj.* heterogen; unterschieden in der Art und Natur; das Entgegengesetzte von omogeneo, gleichartig.

Etèsie, *s. f. pl.* Winde, die zu einer bestimmten Jahreszeit wehen.

Etèsio, *adj.* venti etèsi, s. etèsie.

Ètica, *s. f.* die Ethik, die Sittenlehre; - *prov.* l'etica apre la via all' economica, die Moralität ebnet den Weg zur Wirthschaft; - febbre etica, ein hektisches Fieber, die Schwindsucht.

Eticamente, *adv.* moralmente, nach der Ethik, nach der Moral.

Etichetta, *s. f.* il ceremoniàle, die Etikette; das Ceremoniel an fürstlichen Höfen.

Ètico, *s. m.* ein Hektiker, Schwindsüchtiger; - etico, moralista, ein Ethiker, der die Ethik, Moral studirt.

Digitized by Google

Etimologìa, *s. f.* die Etymologie, Wortforschung; die Ableitung eines Wortes.
Etimológico, *adj.* etymologisch; zur Wortforschung gehörig.
Etimologista, *s. m.* Etymologist, Wortforscher.
Etimologizzàre, *v. a.* den Ursprung der Wörter erforschen, wortforschen.
Etiologìa, *s. f.* die Aetiologie; die Lehre von den Ursachen der Krankheiten.
Etiopêno, Etiópico, Etiopo, *adj.* äthiopisch, mohrenländisch, mohrisch.
Etisìa, *s. f.* ètica, consunzióne, die Schwindsucht, Abzehrung.
Etite, *s. m.* Adlerstein.
Etmòide, *s. f.* ein gewisses Bein im Schädel.
Etnarca, *s. m.* (griech.) der Statthalter einer Provinz.
Êtnico, *s. m.* auch ênnico, pagàno, gentile, idolatra, ein Heide.
Etologìa, *s. f.* Abhandlungen über Sitten und Gebräuche.
Etopèa, und etopèja, *s. f.* die Schilderung, Beschreibung der Sitten und Affecten einer Person.
Êtra, *s. f.* s. êtere.
*Etruriêno, Etrùrio, *adj.* s. etrusco.
Etrusco, *adj.* toscàno, Etruskisch; Toskanisch.
*Etsi, *adv.* sebbêne, quantùnque, (lat.) obschon, obgleich.
Ettacôrdo, *s. m.* eine Cither mit sieben Saiten.
Ettàgono, *s. m.* ein Siebeneck.
Êtte, (un êtte) sehr wenig, das Geringste; non vi manca un ette, es fehlt daran kein Pünktchen.
*Etternàle, *adj.* s. eternàle.
*Etternalmente, *adv.* s. eternalmente.
*Ettêrno, *adj.* s. etêrno.
Evacuamento, *s. m.* s. evacuazióne.
Evacuante, *part.* evacuirend, abführend.
Evàcuare, *v. a.* vôtare, evacuiren, räumen, ausleeren; - evacuare il corpo, abführen, den Körper reinigen; - evacuar la bile, die Galle abführen; - evàcuare la casa, il quartiere, das Haus, das Quartier räumen.
Evacuativo, *adj.* evacuirend, reinigend.
Evacuazioncêlla, *s. f.* eine leichte Abführung.
Evacuazióne, *s. f.* die Abführung, Ausleerung, Reinigung durch Arznen.
Evàdere, *v. n.* scapolàre, cavàrsi d' impàccio, entgehen, entkommen, sich losmachen; - *praet.* evasi, *part.* evaso.
Evagazióne, *s. f.* das Herumschweifen, Herumflattern; - svagamento, distrazióne, die Zerstreuung.
Evangeliàrio, *s. m.* Evangelienbuch.
Evangelicamente, *adv.* evangelisch, nach dem Evangelium.
Evangèlico, *adj.* evangelisch, dem Evangelium gemäß.
Evangèlio, *s. m.* evangèlo, das Evangelium; - è un evangèlio, es ist zuverlässig, ganz wahr.
Evangelista, *s. m.* ein Evangelist.
Evangelizzante, *part.* der das Evangelium lehret.
Evangelizzàre, *v. a.* das Evangelium lehren, predigen, verkündigen.
Evangèlo, *s. m.* s. evangèlio, vangèlo.
Evaporàbile, *adj.* was leicht verdünstet, verraucht.
Evaporamento, *s. m.* evaporazióne, die Ausdünstung, Verdünstung, Verrauchung.
Evaporàre, *v. n.* svaporàre, ausdünsten, verdünsten, verrauchen; - für penetrare, trapelare, allmählig und unmerklich eindringen, durchdringen (von flüssigen Sachen).
Evaporativo, *adj.* was ausdünstet, oder Ausdünstung macht.
Evaporàto, *part.* svaporàto, ausgedünstet ꝛc.
Evaporatório, *s. m.* s. suffumicazióne, suffumigio, Räucherung, Bähung.
Evaporazióne, *s. f.* s. evaporamento.
Evasióne, *s. f.* fuga, Entweichung.
Eucaristìa, *s. f.* das heilige Abendmahl.
Eucarìstico, *adj.* zum heiligen Abendmahl gehörig.
Eucrasìa, *s. f.* (*t. med.*) das Entgegengesetzte von discrasìa, gute Beschaffenheit des Körpers.
Eudiómetro, *s. m.* ein Instrument, womit man die Reinheit der Luft mißt.
Evêllere, *v. a.* svêllere, wegreißen, ausreißen; - *praet.* evulsi, *part.* evulso.
Evenimento, *s. m.* s. avvenimento, Begebenheit, Vorfall.
Eventazióne, *s. f.* ventilazióne, Luftmachung; - picciòla emissione di sangue, eine kleine Aderlaß, dem Geblüte Luft zu machen.
Evênto, *s. m.* s. evenimento; - buono tristo, evento, ein glücklicher, unglücklicher Ausgang; - in ogni evento, auf jeden Fall.
Eventuàle, *adj.* eventìzio, casuàle, eventuel; was von dem künftigen Erfolg abhängt.
Eventualità, *s. f.* casualità, Zufälligkeit; - *it.* bedingnißweise Erbfolge.
Eversióne, *s. f.* rovesciamento, rovina, der Umsturz, die Zerrüttung, Zerstörung.
Eversóre, *s. m.* distruggitóre, ein Zerstörer, Verwüster.
Eufimismo, *s. m.* eine rhetorische Figur, wodurch jemandem Glück vorausgesagt wird.
Eufonìa, *s. f.* der Wohllaut, Wohl-

Digitized by Google

klang; die Lieblichkeit des Lautes, der Stimme.

Eufórbio, *s. m.* Euphorbium, Gift von einem afrikanischen Gewächse in Gestalt eines Gummi; die Pflanze selbst.

Eupràgia, *s. f.* Augentrost, Hirnkraut.

Evidènte, *adj.* chiàro, manifèsto, einleuchtend, deutlich, offenbar.

Evidentemente, *adv.* manifestamente, augenscheinlich, auf einleuchtende Weise.

Evidènza, *s. f.* eine einleuchtende Wahrheit; augenscheinliche Gewißheit; – ad evidenza, *adv.* s. evidentemente.

Evìncere, *v. a.* das, was andere im Besitze zurückfordern.

Eviràto, *adj.* castràto, entmannet, kastrirt.

Eviraziòne, *s. f.* castratùra, Entmannung, Kastrirung.

Evisceratòre, *s. m.* sviscerator̀e, der die Eingeweide herausreißet.

Evitàbile, *adj.* vermeidlich.

Evitàre, *v. a.* scansàre, vermeiden, meiden; entgehen, ausweichen.

Evitatòre, *s. m.* ein Vermeider, Ablehner.

Evitatrìce, *s. f.* die Vermeiderin; die vermeidet.

Evitaziòne, *s. f.* scansamento, die Vermeidung, Meidung, Ausweichung.

Evizìone, *s. f.* die Wiedererlangung eines Gutes, mit Darthuung seines Eigenthums.

Eumècide, *s. f.* eine unreine chalcedonartige, nur halb erhärtete Guhr; – *it.* eine erhärtete, strahlige Erdart.

Eunucàre, *v. a.* rènder eunùco, entmannen.

Eunùco, *s. m.* ein Verschnittener.

Èvocàre, *v. a.* chiamàr fuóri, herausrufen.

Evoè, (Zuruf an den Bacchus) Evoe.

Evolùta, *s. f.* (*t. geom.*) Art krumme geometrische Linie.

Evoluziòne, *s. f.* die Entwickelung; die allmähliae Entstehung aus dem Samen und Keim; – evoluzioni, die Schwenkungen einer Armee; die Bewegungen einer Flotte im Treffen.

Evònimo, *s. m.* silio, fusàggine, Flöhsamenkraut.

Eupatòrio, *s. m.* Walddosten, Hirschklee.

Euritmìa, *s. f.* die Eurythmie, schöne Ordnung in einem Gebäude, und in andern Werken der schönen Künste.

Èuro, *s. m.* der Ostwind, Morgenwind.

Européo, *adj.* und *s.* europäisch; ein Europäer.

Eurôpico, *s.*

Eutrapelìa, *s. f.* die Gabe anständig zu scherzen.

Eutropelìa,

Exabrupto, *adv.* (lat.) ad un tratto, all' improviso, su due piedi, sogleich, auf der Stelle; plötzlich.

Exegètico, *adj.* s. esegètico, erklärend, erzählend.

Exoche, *s. f.* (griech.) eccellènza (eine rhetorische Figur), die Erhabenheit.

Exprofésso, *adv.* per professiòne, mit voller Kenntniß der Sache; mit allem Bedacht.

Expropósito, *adv.* (lat.) avvertitamente, a bello studio, vorsätzlich; mit Fleiß.

Extèmpore, *adv.* all' improvviso, aus dem Stegreif; sogleich.

*Eziam, *adv.* ancòra, pure, auch,

Eziamdìo, sogar auch; – mit che, se,

Eziandìo, perchè, heißt so viel als avvegnachè, wenn auch, obgleich, wenn schon, wenn gleich: eziandio che, eziandio se, eziandio perchè avvenisse etc., wenn auch geschehen sollte.

F.

F, *s. m.* und *f.* wird im Italienischen wie èffe ausgesprochen; ein Mitlauter. Das f vertritt im Ital. die Stelle des ph der Griechen und Lateiner, wie: filosofia, geografia, Saffo.

Fa, *s. m.* die vierte Note der Musik.

Fabària, *s. f.* wild Johannisbrot.

Fàbbrica, *s. f.* costruziòne, edifizio, ein Bau, Gebäude; die Fabrik; – für officina, Werkstätte; – auch für fabbricazione, das Fabriciren.

Fabbricamento, *s. m.* fabbricaziòne, das Bauen.

Fabbricàre, *v. a.* edificàre, costrùre, bauen, erbauen, aufbauen; – *it.* fabriciren, schmieden, bearbeiten.

Fabbricàto, *part.* edificàto, costrutto, gebaut; – *it.* fabricirt.

Fabbricatòre, *s. m.* ein Fabrikant; auch für manifattore, Werkmeister; – *fig.* fabbricatore di menzogne, Lügenschmied.

Fabbricatrìce, *s. f.* die Fabrikantin ꝛc.

Fabbricaziòne, *s. f.* costruziòne, die Bauung, Fabricirung; – für struttura, der Bau.

Fabbricùccia, *s. f.* ein kleiner Bau, kleines Gebäude; eine kleine Fabrik.

Fabbrìle, *adj.* l' arte fabbrile, das Schmiedehandwerk, Schmiedekunst; auch überhaupt ein jedes Handwerk, das Holz und Eisen grob bearbeitet.

Fabbro, *s. m.* eigentlich ein Schmied, Grobschmied; – für facitore, ein Erfinder, Erdenker; – fabbro di calunnie, der Verleumdungen erdichtet; – i co-

Digitized by Google

stumi sono i fabbri della buona o ria fortuna di ciascheduno, die Sitten bilden das Glück oder das Unglück eines jeden.

Fabrìle, fabro, s. fabbrile, fabbro.

*Fàbula, *s. f.* b. fàvola, Fabel.

Fabuleggiàre, *v. a.* übl. favoleggiàre, Fabeln, Mährchen dichten.

Fabulosamente, *adv.* übl. favolosamente, s.

Fabulòso, *adj.* übl. favolòso, s.

Faca, *s. f.* veccia bastarda, wilde Wicke.

Faccellìna, *s. f.* pezzetto di legno ragioso, eine Fackel von Kienholz; auch für fiaccoletta, kleine Fackel.

Faccènda, *s. f.* negòzio, affàre, eine Verrichtung, ein Geschäft; - dar faccenda, zu thun geben; - metter in faccenda, so wie metter in opera, in Arbeit setzen; - far faccende, viel zu thun haben; - far buone, o cattive faccende, gute oder schlechte Geschäfte machen; - uomo, persona da faccende, ein brauchbarer Mensch; - affogar nelle faccende, mit Geschäften überhäuft seyn; - ser faccenda, so wie faccendiere, faccendone, affannone, s.; - Dio mi guardi da chi non ha se non una faccenda, in *prov.* denn wer nur einerley thut, weiß von weiter nichts zu reden, und ist gewöhnlich sehr lästig; - quest' è un altra faccenda, das ist etwas anderes.

Faccenderìa, *s. f.* so wie affannonerìa, übertriebene Geschäftigkeit, Besorgtheit, Neugierigkeit.

Faccendetta, *s. f.* s. faccenduòla.

Faccendièra, *s. f.* die sich in alle Händel mengt, sich überall eindringt ꝛc.

Faccendière, *s. m.* affannone, der sich in alles mengt; das Factotum seyn will; - *it.* zuweilen für fattòre, Landökonom; Meyer.

Faccendòne, *s. m.* s. faccendière.

Faccendòso, *adj.* affaccendàto, geschäftig; der viel zu thun hat.

Faccenduòla, } *s. f.* affaretto, ein Ge-
Faccenduzza, } schäftchen, eine kleine Verrichtung.

Faccènte, *adj.* attivo, arbeitsam, emsig.

Faccetta, *s. f.* eine geschliffene Seite, wie auf geschnittenen Diamanten; - a faccette, *adv.* mit Fassetten; mit vielen kleinen eckigen Flächen.

Facchinàccio, *s. m.* ein häßlicher Lastträger; ein grober Schlingel.

Facchineggiàre, *v. n.* so wie faticàr da facchìno, sich wie ein Lastträger placken.

Facchinerìa, *s. f.* Plackerey, Eselsarbeit, die Lastträgerey.

Facchìno, *s. m.* ein Lastträger.

Fàccia, *s. f.* viso, volto, das Angesicht, Gesicht, Antlitz; - für superficie, jede flache Seite eines Körpers; so wie facciata, die Seite eines Blattes in einem Buche; - die Fassade, die vordere Seite, z. B. einer Kirche; - zuweilen für muso, ceffo, die Schnauze der Thiere; - *fig.* für aspetto, sembiante, das Ansehen, die Gestalt; der Schein; - far faccia, für far resistenza, far fronte, Widerstand leisten; die Spitze bieten; - far faccia tosta, einen unverschämten Blick annehmen; nicht mehr erröthen; - non aver faccia, so wie non si vergognare, keine Scham und Scheu haben; - dire in faccia, ins Gesicht sagen; - faccia di leone, e cuore di scricciolo, der tapfer und stark aussiehet, und doch eine feige Memme ist; - faccia, für arditezza, sfacciataggine: e avete faccia a venirmi dinanzi, und ihr seyd so unverschämt, unter meine Augen zu kommen; - a faccia scoperta, aperta, öffentlich, ohne Deckmantel, ohne Heucheley; - in faccia mia, in meiner Gegenwart; - uomo di due faccie, ein falscher Mensch; - le cose mutano faccia, das Blatt wendet sich; - a faccia a faccia, so wie fra quattro occhi, von Angesicht zu Angesicht.

Facciàta, *s. f.* die Fassade, die Vorderseite eines Gebäudes; - für pagina, die Seite eines Blattes in einem Buche.

Faccidanno, *s. m.* s. facidanno.

Facciuòla, *s. f.* quartìno, ein Quartblättchen; Octavblatt.

Face, *s. f.* eine Fackel; - *fig.* (poet.) für lume, splendore, Licht, Glanz.

Facèlla, *s. f.* fiàccola, facellìna, kleine Fackel; auch für Feuer, Glanz, Schimmer.

Facellìna, *s. f.* s. facellìna.

Facènte, *part.* von fare, machend, thuend.

Facetamente, *adv.* kurzweilig, possirlich, spaßhaft.

Facètare, *v. n.* dir facèzie, piacevoleggiàre, scherzen.

Facèto, *adj.* giocoso, kurzweilig, spaßhaft, schnackisch ꝛc.; - detti faceti, spaßhafte Reden.

Facèzia, *s. f.* detto argùto e piacèvole, der Scherz, Spaß; - facezie, lustige Einfälle.

*Facialmente, *adv.* b. in fàccia; faccia a fàccia, im Gesicht; von Angesicht zu Angesicht.

Facidanno, *s. m.* ein Schadenfroh.

*Fàcie, *s. f.* b. fàccia.

Facile, *adj.* agèvole, leicht, nicht schwer zu thun; umgänglich, verträglich; - facile a digerire, leicht zu verdauen; - facile a' trasporti, jähzornig, aufbrausend; - uomo facile, ein verträglicher, umgänglicher Mann; - fa-

Digitized by Google

cile a fare, oder da fare, leicht zu thun; – uno stile facile, eine leichte, flüssige Schreibart; – di facile accesso, zugänglich (von Personen und Oertern).

Facilemente, *adv.* s. facilmente.

Facilissimo, *adj. sup.* sehr leicht.

Facilità, Facilitàde, Facilitàte, *s. f.* agevolezza, die Leichtigkeit etwas zu thun; – Fertigkeit, Geübtheit, Gewandtheit; eine zu große Nachgiebigkeit; – aver gran facilità nello scrivere, eine große Fertigkeit im Schreiben haben.

Facilitàre, *v. a.* erleichtern, leicht machen; die Schwierigkeiten heben.

Facilmente, *adv.* agevolmente, leicht, leichtlich; ohne Mühe.

Facimàle, *s. m.* fanciùllo insolènte, dìscolo, ein loser Bube, ein leichtfertiger Mensch.

Facimento, *s. m.* das Machen, die Verfertigung; – für opera, lavoro, die Handarbeit; – il facimento del mondo (ist für creazione gesagt worden), die Erschaffung der Welt.

*Facìmola, *s. f.* Facìmolo, *s. m.* b. malìa, fattuccherìa, Zauberey, Hexerey.

Facinoròso, *adj.* scelleràto, ruchlos, verrucht.

Facitòjo, *adj.* (niedrig) b. fattèvole, leicht zu thun, thunlich.

Facitòra, *s. f.* die etwas zu thun, zu machen über sich genommen.

Facitòre, *s. m.* der Macher, Verfertiger, Arbeiter.

Facitrìce, *s. f.* eine Macherin, Verfertigerin.

Facitùra, *s. f.* fattùra, òpera, die Arbeit, das Gemachte.

Facivetta, *adj.* (ein Scherzwort) sagt man von einer Person, die mit dem Kopf bald auf-, bald niederfährt, wie das Käuzchen; eine Coquette.

*Fàcola, *s. f.* s. face.

Facoltà, Facoltàde, Facoltàte, *s. f.* s. facultà.

Facoltòso, *adj.* s. facultòso.

Facondamente, *adv.* eloquentemente, beredt, mit Beredsamkeit.

Facòndia, *s. f.* eloquènza, die Beredsamkeit, Wohlredenheit.

*Facondiosamente, *adv.* b. facondamente.

Facondiòso, *adj.* eloquènte, beredsam.

*Facondità, *s. f.* s. facòndia.

Facondo, *adj.* eloquènte, beredsam.

Facultà, und facoltà, *s. f.* die Kraft, das Vermögen etwas zu thun; eine besondere Gabe, ein besonderes Talent; – die Macht, das Recht, die Befugniß; – das Vermögen, die Güter; – facoltà filosofica, teologica, giuridica, medica, die philosophische, theologische ꝛc. Facultät einer Universität; – la facoltà legislativa, die gesetzgebende Gewalt; – aver grandi facoltà, großes Vermögen haben; – le facoltà dell' anima, die Seelenkräfte.

Facultòso, *adj.* facoltòso, vermögend, reich, begütert.

*Fadìga, *s. f.* für fatìca, s.

*Fado, *adj.* scipìto, sciòcco, fad, abgeschmackt, albern.

Faetòne, *s. m.* eine Art Wagen; Phaeton.

Faganèllo, *s. m.* übl. fanèllo, ein Hänfling.

Fagàra, *s. f.* der Sattelbaum, ein Baum in Guiana.

Faggèto, *s. m.* ein Buchwald.

Faggìna, *s. f.* Buchweizen.

Fàggio, *s. m.* eine Buche.

Faggiuòla, *s. f.* eine Ecker, Buchecker.

Faggiàna, *s. f.* (im Scherz) für fava, Bohne; – auch der Beutel, Hodensack; – die weibliche Scham.

Fagiàna, *s. f.* von fagiàno, die Fasanhenne.

Fagianèlla, *s. f.* der kleine Trappe, Zwergtrappe.

Fagianìa, *s. f.* die Fasanerie; der Fasangarten.

Fagiàno, *s. m.* der Fasan; – guastar la coda al fagiano, so wie lasciar il più bello, das Schönste weglassen, vergessen.

Fagianòtto, *s. m.* ein junger Fasan.

Fagiuolàta, und fagiolàta, *s. f.* so wie pappolàta, babbuassàggine, eine Ungeschicktheit, Dummheit ꝛc.

Fagiuòlo, und fagiòlo, *s. m.* die welsche Bohne, die Schminkbohne; – *it.* für minchione, Tölpel; – fagiuolo nano, Zwergbohne.

*Fagno, *adj.* astùto, ma che par goffo, der sich dumm stellt und es faustdick hinter den Ohren hat.

Fagnòne, *adj.* scaltro, astùto, durchtrieben, der sich dumm stellt und nichts weniger ist.

Fagopìro, *s. m.* (*t. bot.*) grano saraceno, Heidekorn.

Fagottìno, *s. m.* ein Bündelchen, Packet.

Fagottista, *s. m.* ein Fagotblaser.

Fagòtto, *s. m.* fardèllo, fàscio, ein Bund, Bündel; – far fagotti, einpacken, sich reisefertig machen; – ein Fagot (blasendes Instrument).

†Fajarolo, Gelbholz.

Faìna, *s. f.* màrtora, màrtoro, ein Marder, Steinmarder.

Fakìr, und Fachìr, *s. m.* ein türkischer Mönch.

Falalèlla, *s. f.* cantilèna sciòcca, ein schlechtes Volkslied.

Falange, *s. f.* ein Bataillon bey den Macedoniern, Phalanx.

Digitized by Google

FALANGIÀRIO, *s. m.* ein Phalangist, Soldat von einem Phalanx.

FALÀNGIO, *s. m.* der Weberknecht, die Holzspinne; – *it.* das Spinnenkraut, welches auch falangite heißt.

FALANGÌTE, *s. f.* Spinnenkraut, Grasslilie.

FALÀRIDE, *s. f.* Kanarienkraut; – eine Art Wasservogel, wie die Ente.

FALAVESCA, *s. f.* auch favolesca, die leichte Asche von verbranntem Papier u. dergl., welche von der Luft weggetragen wird.

FALBALÀ, *s. f.* (französisch) gefaltete Frisur eines Frauenzimmerrocks, von dem nämlichen Zeuge.

FALBO, *adj.* falb (von Pferden).

FALCA, *s. f.* (*t. mar.*) breite und dünne Planke, die man auf den Bord eines kleinen Fahrzeuges setzt, um solchen zu erhöhen.

FALCÀRE, *v. a.* piegàre, beugen, krümmen wie eine Sichel; – für defalcare, detrarre, abziehen von der Summe, s. defalcàre.

FALCÀRIA, *s. f.* das Sichelkraut.

FALCASTRO, *s. m.* übl. roncòne, ein sichelförmiges, großes Messer, z. B. der Winzer; eine Hippe.

FALCÀTO, *adj.* sichelförmig, gekrümmt; – carri falcati, Sichelwagen; – luna falcata, der Mond, wenn er halb beleuchtet ist.

FALCATÒRE, *s. m.* ein Mäher, Mäder.

FALCE, *s. f.* eine Sichel, Sense; – mettere la falce nella messe altrui, einem ins Gehege gehen, in die Rechte eines andern greifen; – zuweilen für die Aerntezeit; – der gekrümmte Theil am Hinterschenkel des Pferdes; – für pennato, ein Gartenmesser; – falce fienaja, die Grassense.

FALCETTO, *s. m.* eine Sichel, Hippe, Gartenmesser.

FALCHETTO, *s. m. dim.* von falcone, kleiner Falk.

FÀLCIA, *s. f.* im Reim für falce.

FALCIÀJO, *s. m.* Sichel- und Sensenschmied.

FALCIÀRE, *v. a.* segàre, mähen, abmähen; – falciar l'erba, aber üblicher segàr l'èrba.

FALCIÀTA, *s. f.* ein Schnitt mit der Sense.

FALCIATÒRE, *s. m.* ein Mäher, Abmäher, Schnitter.

FALCIATRÌCE, *s. f.* eine Mäherin, Schnitterin.

FALCIDIA, *s. f.* ein römisches Gesetz, so genannt von Cajus Falcidius, der es einführte; – far la falcidia, für detrarre, defalcare, von der Summe abziehen.

FALCÌFERO, *adj.* der Sensenträger (vom Saturn).

FALCIFORME, *s. m.* die Sichel, Abtheltheilung des Gehirns; – *adj.* sichelförmig.

FALCINÈLLO, *s. m.* ein Heher (ein Vogel).

FALCIÒNE, *s. m.* ronca, ein Spieß mit einer Hippe am Ende.

FALCIUÒLA, *s. f.* s. falcetto.

FALCO, *s. m.* übl. falcòne, ein Falk.

FÀLCOLA, *s. f.* fast wie cero, candèla di cera, ein Wachsstock, Wachslicht.

FALCOLIÈRE, a, *adj.* glänzend, schimmernd.

FALCOLÒTTO, *s. m.* eine dicke, kurze Wachskerze.

FALCONÀRE, *v. a.* mit dem Falken jagen; beizen.

FALCONCÈLLO, *s. m.* ein kleiner Falk.

FALCÒNE, *s. m.* der Falk; – für macchina murale, ein Mauerbrecher; – ein Falkonet (Art Kanonen).

FALCONERÌA, *s. f.* die Falkenierkunst, Falknerey.

FALCONETTO, *s. m.* kleiner Falk; – *it.* ein Falkonet, eine Feldschlange (ein Geschütz).

FALCONIÈRE, *s. m.* ein Falkenier, Falkenmeister.

FALDA, *s. f.* ein Blatt, Blättchen; eine über der andern liegende Scheibe, Lage; die Krempe am Hut; – für lembo d'una veste, der Saum, der Schooß eines Rocks; – falda della montagna, der Bug, auch oft der Fuß eines Berges; – le radici, il piè d'un monte, falda di neve, so wie fiocco, ein Schneeflocken; – di falda in falda, von einer Seite zur andern; überall, durchgängig; – a falda a falda, einzeln, eins nach dem andern.

FALDÀTA, *s. f.* eine Menge Falten.

FALDÀTO, *adj.* fatto a falde, blätterig, mit Falten versehen.

FALDÈLLA, *s. f.* so wie sfilaccie, ein Fasen von Leinewand; gezupfte Leinwand, in die Wunden zu legen; – ein Bund geschlagener Wolle von zehn Pfund; – für picciola matassa di seta, ein kleiner Strehn Seide; – für trufferia, Betriegerey, Schelmenstreich.

FALDELLÀTO, *adj.* aus Fasen, Fasern bestehend; gezupft und in kleine Wickel zusammengerollt.

FALDELLETTA, FALDELLÌNA, FALDELLUZZA, *s. f.* ein Wickelchen, ausgezupfte Fäden.

FALDIGLIA, *s. f.* guardinfante, der Reifrock.

FALDIGLJ, s. falde.

FALDISTÒRIO, FALDISTÒRO, *s. m.* ein niedriger Sessel für die Prälaten bey gewissen Ceremonien in der Kirche.

FALDÒNE, *s. m.* (*accresc.*) von falda, s.

Digitized by Google

Falegnàme, *s. m.* ein Tischler, Tischer, Schreiner; Holzhauer im Walde.

Falèna, *s. f.* eine Art Fisch; – ein Nachtschmetterling.

Falèrno, *s. m.* ein köstlicher Wein der alten Römer; heut zu Tage zuweilen für jeden kostbaren Wein.

Falèucio, *adj.* phaleucisch (von einer Versart).

Falimbèllo, *s. m.* eine Art Vogel, der nur dem Namen nach bekannt ist; – *fig.* für frasca, uomo volubile, ein Leichtfuß, Flattergeist.

Falimbelluzzo, *s. m.* fraschetta, ein kleiner Flattergeist.

*Falla, b. fallo, ein Fehler, Versehen; – (im Scherze) für la fava del membro virile, die Eichel, der Kopf am männlichen Gliede.

Falla, *s. f.* (*t. marin.*) eine undichte Stelle am Schiffe, wodurch das Wasser dringt.

*Fallàbile, } *adj.* ingannèvole, be-
Fallàce, } trüglich, falsch; – le fallaci speranze, die täuschenden Hoffnungen.

Fallacemente, *adv.* falsamente, betrüglicher Weise, fälschlich.

Fallàcia, *s. f.* inganno, falsità, frode, Betrug, Falschheit, Hinterlist; – fallacia d'un argomento, der Dopelsinn, das Trügliche eines Beweises.

*Fallàggio, *s. m.* b. fallàcia.

Fallante, *part.* von fallàre; – auch für fallàce, trüglich, verfänglich.

*Fallanza, *s. f.* b. fallo.

Fallàre, *v. n.* èrrare, fehlen, irren; – für trasgredire, übertreten; von der allgemeinen Regel abgehen; – venìa fallando la vettovaglia, es fehlte nach und nach an Lebensmitteln; – e poco fallò etc., so wie poco mancò, und es fehlte gar nicht viel; und bald hätte ꝛc.; – fallare i digiuni, die Fasten brechen, nicht halten; – questa regola falla, diese Regel hat ihre Ausnahmen; – ci falla ancor molto, es fehlt dazu noch viel; – fallare il segno, das Ziel verfehlen; – fallare (im Kartenspiel), eine gewisse Farbe nicht haben; – egli non falla mai di venire, er unterläßt nie zu kommen; – *prov.* chi fa falla, e chi non fa sfarfalla, oder chi non fa non falla, ein jeder fehlt; irren ist menschlich.

Fallàto, *part.* gefehlt; s. fallàre.

Fallatòre, *s. m.* ein unzuverlässiger Mensch; – für trasgressore, ein Uebertreter; der sich vergeht.

Fallatrìce, *s. f.* die, welche fehlet; – destra non fallatrice il dardo avventa, eine nie fehlende Hand schießt den Pfeil ab.

*Fallènte, *part.* b. fallante.

*Fallènza, *s. f.* b. fallo.

Fallìbile, *adj.* fehlbar, dem Fehlen unterworfen; – für fallace, trüglich, betrüglich.

Fallibilità, *s. f.* die Fehlbarkeit.

*Falligiòne, *s. f.* b. fallo.

Fallimento, *s. m.* fallo, mancamento, Fehler, Versehen; – *it.* ein Fallìment, Bankerott; – restare al fallimento, sein Geld bey fremdem Bankerott verlieren; – *fig.* sich in seiner Hoffnung, in seiner Rechnung betrogen sehen.

Fallìre, *v. n.* so wie fallàre, errare, fehlen, sich versehen; – für mancare, venir meno, abnehmen, sinken; – mi fallì la lena, die Kraft entging mir; – Bankerott werden; – *v. a.* verfehlen; hintergehen, übertreten, brechen; – fallire la via, den Weg verfehlen; – *it.* für ingannare, hintergehen, betrügen; – fallir la fede, untreu werden; – *præs.* fallisco.

Fallìre, *s. m.* so wie errore, peccato, mancanza, ein Fehler, Vergehen, eine Vergehung.

Fallìto, *part.* der sich geirret ꝛc., in seiner Hoffnung getäuscht; – beltà fallita, eine Schönheit, die allen Reiz verloren; – *subst.* für fallo, ein Fehler; ein fallirter Kaufmann.

Fallitòre, *s. m.* s. fallatòre.

Fallo, *s. m.* errore, mancanza, ein Fehler, Vergehen, Versehen; – ein Fehler im Ballspiel; der Mangel einer Farbe im Kartenspiel; – senza fallo, für infallibilmente, senza dubbio, ohnfehlbar, gewiß; – in fallo, so wie in vano, vergebens; – tirare in fallo, vorbeyschießen; – trovare uno in fallo, einen auf der That ertappen; – mettere il piede in fallo, so viel als inciampare, stolpern.

Fallòppa, *s. f.* der unvollendete Kokon des Seidenwurms.

Falloppiàno, na, *adj.* canàle, oder tubo falloppiàno, die Muttertrompete.

*Fallòre, *s. m.* }
*Fallùra, *s. f.* } b. fallo.

*Fallùto, *part.* b. fallìto.

Falò, *s. m. indeclin.* ein Freudenfeuer; – far falò, ein Freudenfeuer anzünden; – *fig.* far falò di qualchecosa, etwas ins Feuer werfen, verbrennen; – far falò, für far comparsa, risplendere, Aufsehen machen.

Fallotichèrìa, *s. f.* fantasticherìa, capriccio, Grillenfängerey, Fantasterey, launiges, eigensinniges Wesen.

Falòtico, *adj.* fantàstico, capricciòso, wunderlich, grillicht, fantastisch.

Falpalà, *s. f.* auch folbolà, die Falbel auf den Weiberröcken.

Falsabràca, *s. f.* der Unterwall, ver-

Digitized by Google

deckter Weg zwischen den Graben und der Festung.

Falsamente, *adv.* fälschlich, ohne Grund.

*Falsamento, *s. m.* b. falsità.

Falsamonète, *s. m.* und *f.* ein falscher Münzer.

Falsardo, *s. m.* maliàrdo, stregòne, ein Hexenmeister; ein Verfälscher; s. falsario.

Falsàre, *v. a.* falsificàre, adulteràre, contraffàre, fälschen, verfälschen, nachmachen.

Falsarìga, *s. f.* ein Linienblatt, gerade zu schreiben.

Falsàrio, *s. m.* ein Verfälscher, Falsarius; der Aufsätze, Acten ꝛc. verfälscht; - falsario di monete, so wie falsamonete, ein falscher Münzer.

Falsàto, *part.* von falsàre, verfälscht.

Falsatòre, *s. m.* falsàrio, ein Fälscher, Verfälscher, Nachmacher; - falsator di monete, ein Geldmacher.

*Falsatorista, *s. m.* s. falsatòre.

Falseggiàre, *v. a.* s. falsàre.

Falsetto, *s. m.* die Fistel im Singen; fistulirte Stimme.

*Falsezza, *Falsìa, } *s. f.* b. falsità.

Falsìdico, *adj.* mendàce, der falsche Dinge vorgiebt; ein Lügner.

Falsificamento, *s. m.* die Fälschung, Verfälschung, das Verfälschen.

Falsificàre, s. falsàre.

Falsificàto, *part.* gefälscht, verfälscht.

Falsificatòre, *s. m.* ein Fälscher, Verfälscher.

Falsificatrice, *s. f.* die Verfälscherin.

Falsificazióne, *s. f.* die Verfälschung.

Falsità, Falsitàde, Falsitàte, } *s. f.* die Falschheit, die Unwahrheit; - Verfälschung.

Falso, *s. m.* s. falsità.

Falso, *adj.* non vero, falsch, erdichtet; - für mendace, bugirado, lügenhaft; - für apócrifo, untergeschoben; - für doppio, simulato, verstellt, tückisch; - fuochi falsi, Signale auf den Schiffen mit Pulver.

Falso, *adv.* s. falsamente.

Falsobordòne, *s. m.* eine Art Musik, wo alle Stimmen einerley Noten haben, und der Baß eine Octave niedriger gehet.

*Falsùra, *s. f.* b. falsità.

*Falta, *s. f.* b. mancamento, errore; - *it.* bisogno, der Fehler; die Noth.

*Faltàre, *v. n.* b. mancàre, patir disàgio, mangeln, fehlen; Noth leiden.

Fama, *s. f.* das Gerücht, der Ruf; - fama allein wird oft in gutem Sinne genommen, so wie rinomanza, guter Ruf, guter Name, der Ruhm.

*Famàre, *v. a.* b. celebràre, vantàre, in Ruf bringen, berühmt machen.

*Famàto, *adj.* für affamàto, hungrig.

Fame, *s. f.* der Hunger; - zuweilen auch figürl. fame delle ricchezze, die Begierde nach Reichthümern; - *it.* für carestia, Hungersnoth; - *prov.* la fame caccia il lupo dal bosco, der Hunger zwingt oft zu gewagten Mitteln; - veder la fame in aria, erschrecklich hungern ꝛc.; - la fame muta le fave in mandorle, auch a fame pane a sonno panca, dem Hungrigen schmeckt alles köstlich; - un morto di fame, bettelarm, blutarm.

Famèlico, *adj.* hungrig; - *fig.* avido, sehr begierig.

Famigeràto, *adj.* übl. famòso.

Famìglia, *s. f.* die Familie; - für schiatta, stirpe, das Geschlecht; - für servitù, die Dienerschaft; - für brigata, conversazione, eine Gesellschaft; - padre, madre di famiglia, ein Hausvater, eine Hausmutter; - esser di buona famiglia, von guter Familie seyn; - esser famiglia di uno, eines Haugenoß, eines Bedienter seyn, vertrauter Gesellschafter seyn; - *it.* famiglia, für birri, die Gerichtsdiener.

Famigliàccio, *s. m.* ein schlechter Bedienter.

Famigliàre, und familiàre, *s. m.* servidòre, ein Bedienter; ein beständiger Gesellschafter, ein Hausfreund; - *it.* für birro, ein Häscher.

Famigliàre, und familiàre, *adj.* domèstico, intrinseco, vertraut, gemein im Umgang; - il discorso familiare, so wie piano, usuale, ordinario, die gemeine Rede, Schreibart ꝛc.

Famigliarescamente, *adv.* vertraulich; auf eine vertraute Art.

Famigliarità, und familiarità, *s. f.* dimestichezza, intrinsichezza, die Vertraulichkeit, vertrauter Umgang; gemeines Wesen im Umgang, Freundlichkeit.

Famigliarmente, *adv.* s. familiarmente.

Famìglio, *s. m.* ein Bedienter, Diener; - i miei famigli, meine Leute, mein Gesinde; - ein Gerichtsdiener, ein Häscher.

Famigliuòla, *s. f.* eine kleine Familie, kleine Gesellschaft.

Familiàre, *adj.* s. famigliàre.

*Familiarescamente, *adv.* b. familiarmente.

Familiarità, Familiaritàde, Familiaritàte, } *s. f.* s. famigliarità.

Familiarizzarsi, *v. r.* addomesticarsi, mit jemand vertraut werden.

Familiarmente, *adv.* vertraulich, vertrauter Weise; gemein.

Famosamente, *adv.* pubblicamente, manifestamente, öffentlich, vor allen

Digitized by Google

Leuten, auf eine allgemein bekannte Art.

Famosità, Famositàde, Famositàte, } *s. f.* fama, der Ruf, die Berufenheit.

Famòso, *adj.* rinomàto, celebre, berühmt, berufen, berüchtigt, allgemein bekannt; - libello famoso, so wie libello infamatorio, eine Schmähschrift; - *famoso, für affamato, verhungert, hungrig.

Famùccia, *s. f.* ein kleiner Hunger.

*Famulènto, *adj.* b. famèlico.

Fanàle, *s. m.* die Schifflaterne, Seeleuchte; - fanale di poppa, die hintere Laterne auf Schiffen.

*Fanaticismo, *s. m.* b. fanatismo.

Fanàtico, *adj.* fanatisch, schwärmerisch, verrückt; ein Fanatiker, Schwärmer.

Fanatismo, *s. m.* der Fanatismus; die Schwärmerey.

*Fancèlla, *s. f.* s. fanciùlla; - *it.* eine Magd; - tener fante e fancella, (altes Sprichwort), in großem Wohlstande leben.

*Fancelletto, *s. m.* b. fanciulletto.

*Fancellezza, *s. f.* b. fanciullezza.

*Fancèllo, *s. m.* b. fanciùllo.

Fanciùlla, *s. f.* zitèlla, giòvane, ein junges Mädchen, eine Jungfer; (bey den Alten) jedes junge Frauenzimmer, auch verheurathet; oft auch für concubina, Kebsweib.

Fanciullàccio, giovanàccio, ein junger Laffe.

Fanciullàggine, *s. f.* puerilità, Kinderey, kindisches Wesen.

Fanciullàja, *s. f.* ein Schwarm Kinder.

Fanciullerìa, *s. f.* so wie fanciullàggine, Kinderey.

Fanciullescamente, *adv.* puerilmente, kindisch, kinderhaft.

Fanciullesco, *adj.* kindisch, kinderhaft.

Fanciulletta, *s. f.* ragazzìna, ein Kind, kleines, junges Mädchen.

Fanciulletto, *s. m.* ragazzìno, puttìno, ein Knäbchen, Bübchen, junger Knabe.

Fanciullezza, *s. f.* die Kindheit, das Alter vom siebenten bis ins funfzehnte Jahr; - *it.* für fanciullaggine, eine Kinderey.

Fanciullìno, *s. m.* s. fanciulletto.

Fanciùllo, *s. m.* ragazzo, putto, ein Knabe vom fünften bis zwölften Jahr; - *adj.* für fanciullesco.

Fanciulluzzo, *s. m.* s. fanciullìno.

Fandònia, *s. f.* fàvola, caròta, bugìa, Mährchen, Lügen; unnützes Geschwätz.

Fanèga, *s. f.* ein Getreidemaß in Spanien, deren 50 eine Amsterdamer Last ausmachen.

Fanèllo, *s. m.* ein Hänfling, Flachsfinke.

Fanfaldùca, *s. f.* Loderasche, so vom Feuer auffährt; - *it.* für cose vane, senza fondamento, cantafavole, baje, Possen, Alfanzereyen, läppisches Zeug.

Fànfano, na, *adj.* eitel, prahlerisch, prahlhaft; - *subst.* anfanatore, ein Aufschneider, Prahler ꝛc.

Fànfera, vànvera, a fànfera, *adv.* aufs gerathewohl.

Fanferìna, *s. f.* far la fanferìna, und metter in fanfarìna, so wie dar la baja, beffare, ein Gespötte treiben aus eigennützigen Absichten.

Fangàccio, *s. m.* garstiger Schlamm, Morast.

Fanghìglia, *s. f.* dünner Schlamm.

Fango, *s. m.* lòto; Schlamm, Koth, Morast; - bruttar di fango, mit Koth beschmutzen; - *fig.* viver nel fango de' peccati, ein sündiges Leben; - für intrigo, verwickelter Handel; - impantanarsi in simili fanghi, sich in solche garstige Händel stecken; - trarr' il cul dal fango, sich aus einem bösen Handel ziehen; - far delle sue parole fango, sein Wort nicht halten.

Fangòso, *adj.* kothig, dreckig, schlammig, morastig; - pantani fangosi, Dreckpfützen, Schlammpfützen.

*Fangótto, *s. m.* b. fagótto.

Fanò, (*t. mar.*) torre da fanò, eine Blüse, Seeleuchte.

Fantàccia, *s. f.* ein Dienstmensch, schlechte Magd.

Fantaccino, *s. m.* ein Infanterist, Soldat zu Fuß; - fantaccino armato di corazza, e di picca, ein Kürassier.

Fantàjo, *s. m.* amoròso delle fantesche, der gern mit den Mägden buhlt.

Fantasìa, *s. f.* immaginativa, die Fantasie, Einbildungskraft; - für strana invenzione, cosa fantastica, Einfall, Sinn, eine Grille; - *it.* für opinione, pensiero, Meinung, Gedanke; - non mi romper la fantasia, so wie non mi torre il capo, störe mich nicht in meinen Gedanken; - dar fantasia, so wie dar retta, Gehör geben; - uscir di fantasia, so wie uscir di mente, vergessen, entfallen; - tener fantasia, andare, od. stare sopra fantasia, zerstreut seyn, seine Gedanken anderswo haben; - gli venne fantasia di viaggiare, es wandelte ihm die Lust an zu zu reisen.

Fantasiàccia, *s. f.* eine wunderliche Fantasie, böse Grille.

*Fantasiàre, *v. n.* s. fantasticàre.

Fantàsima, Fantàsma, } *s. f.* eine Vorstellung der Einbildungskraft; - ein Gespenst, Erscheinung, Gesicht; - fantasima, der Alp.

Fantàsimo, *s. m.* s. fantàsma.

Fantasiòso, *adj.* s. fantàstico.

Digitized by Google

FANTASIÙCCIA, *s. f.* eine kleine Fantasie, Grille, närrischer Einfall.

FANTASMA, ſ. fantàsima.

FANTÀSTICA, *s. f.* apprensiva, die Einbildungskraft.

FANTASTICÀGGINE, *s. f.* capriccio, ghiribizzo, Fantaſterey, Eigenſinn; Grillenfängerey.

FANTASTICAMENTE, *adv.* fantaſtiſch; wunderlich.

FANTASTICÀRE, *v. n.* herumſinnen, hin und her denken; ſo wie mulinare, ghiribizzare, girandolàre, auf allerley Grillen verfallen, ſich allerley wunderliches Zeug vorſtellen.

FANTASTICATÒRE, *s. m.* uómo stravagante, ein Fantaſt, Grillenfänger; ein wunderlicher Kopf.

FANTASTICHERÌA, *s. f.* ſ. fantasticàggine.

FANTÀSTICO, *adj.* uómo falòtico, stravagante, ein Fantaſt; fantaſtiſch, wunderlich, ſonderbar, grillenhaft; – finto, imaginato, einbildlich; idealiſch, chimäriſch; ohne Grund; – opinione fantastica, eine ſeltſame, wunderliche Meinung.

FANTE, *s. m.* servidòre, garzòne, ein Dienſtbote, Knecht; – *it. f.* serva, fantesca, eine Magd, Dienſtmädchen; – lesto fante, ein Schalk, pfiffiger Kerl; – ein Fußknecht, Infanteriſt; fante perdùto, ein Fußknecht, welcher immer den Fürſten, ſeinen Herrn, begleitet, und ſtets bereit iſt, für ihn das Leben hinzugeben; – fante, für fanciullo, Knabe, Kind; – far fanti, invitar fanti, rekrutiren, werben; – der Bube, Bauer in der Karte; – *prov.* scherza co' fanti, e lascia stare i Santi, mit heiligen Dingen muß man keinen Scherz treiben; – bisogno fa buon fante, die Noth iſt eine gute Meiſterin.

FANTEGGIÀRE, *v. n.* den Dienſt eines Knechts oder einer Magd thun, aufwarten müſſen.

*FANTÈLLO, *s. m.* ſ. fantìno.

FANTERÌA, *s. f.* übl. infanterìa, Infanterie, Fußvolk.

FANTESCA, *s. f.* eine Magd, Dienſtmädchen.

FANTICÈLLA, *s. f.* eine geringe Magd, ein Dienſtmädchen.

FANTICÈLLO, FANTICÌNO, FANTIGÌNO, *s. m.* ſ. fantisìno.

FANTÌLE, *adj.* ſ. infantìle, kindiſch.

FANTILITÀ, FANTILITÀDE, FANTILITÀTE, *s. f.* ſo wie infànzia, die Kindheit; – für fanciullaggine, Kinderey, Kinderpoſſe.

FANTINERÌA, *s. f.* malìzia, astùzia, Schalkheit, heimliche Tücke.

*FANTINEZZA, *s. f.* ſ. infànzia.

FANTÌNO, FANTISÌNO, *s. m.* ein Bübchen, Knäbchen, kleines Kind; – ein Burſche, der im Wettrennen ein Pferd reitet; – fare il fantino, ſich beherzt ſtellen.

FANTOCCERÌA, FANTOCCIÀTA, *s. f.* ſ. bamboccerìa, kindiſches Weſen, Kinderpoſſe, Kinderey.

FANTOCCÌNO, *s. m.* ein Püppchen, kleine Puppe; – für uom goffo, balordo, ein dummer Pinſel.

FANTÓCCIO, *s. m.* eine Puppe; – für babuasso, gocciolone, ein dummer Kerl; ein Fratzengeſicht; – ein Bäumchen, Strauch, ſo mit Leimruthen beſteckt iſt.

FANTOCCIÒNE, *s. m.* eine große Puppe.

FANTOLÌNO, *s. m.* ſ. fantìno.

FANTONÀCCIO, *s. m.* lasagnòne, großer Tölpel, grober Bengel.

FANTÒNE, *s. m.* ſo wie fantonàccio, ein ungeſchickter Bengel.

FAONÀRE, *v. n.* übl. figliàre, von Thieren: Junge auf die Welt bringen.

FARABUTTO, *s. m.* truffatòre, Gauner, Betrieger.

FARANGÀGGIO, und falangàggio, *s. m.* (*t. mar.*) Leuchtengeld, die Abgabe, welche die Schiffe in einem Hafen zur Unterhaltung einer Leuchte bezahlen.

FARAÒNE, *s. f.* das Faraoſpiel.

FARCÈLLA, *s. f.* ein arabiſches Gewicht, von 24 Hamburger Ließpfund.

FARCHÈTOLA, *s. f.* die ſchäckige Kriechente, Bergente.

*FARCIGLIÒNE, *s. m.* (vielleicht) ſo viel als farchètola.

FARDA, *s. f.* sornàcchio grande, ein garſtiger Brocken von Auswurf, von zähem Schleim, oder Rotz; – ein jeder Schmutz.

FARDÀGGIO, *s. m.* bagàglio, bagàglie, bagagliùme, Gepäcke, Sack und Pack eines Soldaten.

FARDÀTA, *s. f.* ein Stoß, ein Schlag mit einem in Dreck oder Schmutz zuvor getauchten Lumpen; – dare una fardata, auf einen ſticheln; ein Stichelwort anhängen.

FARDELLÀJO, *s. m.* der in Hoſpitälern die Kleider der Kranken in Verwahrung hat.

FARDELLÈTTO, FARDELLÌNO, *s. m.* ein Päckchen, Bündel zuſammengewickelter Sachen.

FARDÈLLO, *s. m.* ein Pack, Bund, Bündel, dickes Packet zuſammengewickelter Sachen; – far fardello, einpacken; ſich reiſefertig machen; – *fig.* hinfahren, ſterben.

FARE, *s. m.* übl. faro, eine Seeleuchte.

FARE, *v. a.* und *v. n.* machen, thun; – für operare, agire, handeln, bewirken; – far fare, thun laſſen; – farsi fare un vestito, ſich ein Kleid machen laſſen; – Schuld, Urſach ſeyn: cio

Digitized by Google

fece, ch' egli morì, dieß war Urſache, daß er ſtarb; – für compire, vollziehen: comandò, e così fù fatto, er befahl, und es war vollzogen; – ſich ſtellen: si fa mutolo; – farsi alla fenestra, ans Fenſter treten, ſo wie affacciarsi; – ausmachen: il senno, non la bellezza fa la donna; – ausbilden: l'uomo col conversare si fa più manieroso; egli si farà, er wird ſich ſchon ausbilden; – für eleggere, creare, erwählen: fù fatto cardinale; – fare un libro, nämlich comporlo, ein Buch ſchreiben; – fare una commedia, eine Komödie ſchreiben; – far la commedia, ſo wie rappresentarla, Komödie ſpielen; – aver da fare, zu thun haben, beſchäftigt ſeyn; – far con una donna, Unzucht treiben mit einem Weibe; – fare a scacchi, fare a picchetto etc., Schach, Piket ꝛc. ſpielen; – *it.* quanto fai quella mercanzia? wie hoch hältſt du dieſe Waare? – io non lo fo così ricco, ich halte ihn nicht für ſo reich; – glauben, behaupten: che l'anima col corpo morta fanno; – langen, zureichen: questo panno non farà per due vestiti, dieſes Tuch wird nicht zu zwey Kleidern hinreichen; – farsi, für divenire, werden: farsi più vivace, lebhafter werden; oimè terra è fatto il suo bel viso; – für taugen: questa merce non fa per me; – ſteigen, aufſchlagen: il grano ha fatto una lira lo stajo, der Scheffel Getreide iſt um eine Lira geſtiegen; – verfloſſen ſeyn (von der Zeit): or fan cinque anni, es ſind nun fünf Jahre; – non fa nulla, es thut nichts; – für betragen: quanto fa? wie viel beträgt es? – einen Weg zurücklegen: ha fatto cento miglia, er hat hundert Meilen zurückgelegt; – farsi giorno, notte, Tag, Nacht ſeyn; – far bel tempo, ſchön Wetter ſeyn; – sul far del giorno, mit Tages Anbruch; – in quel punto faceva la luna crescente, der Mond war eben im Zunehmen; – farla ad uno, ſo wie accoccargliela, jemandem einen Streich ſpielen; – farla con alcuno, ſich mit einem gut vertragen; – *it.* farsela, ſich fortmachen, davonlaufen; – *prov.* chi fa falla, ein jeder Menſch fehlt; – aver che fare, einander etwas angehen; – ciò non ha che fare con quello che abbiamo detto, dieß paßt nicht, gehört nicht zu dem, was wir geſagt haben; – far sapere, zu wiſſen thun; – far conoscere, zu erkennen geben; – far intendere, zu verſtehen geben; – fare il beccajo, far l'oste, o simili, das Fleiſcherhandwerk treiben, den Wirth machen ꝛc.; – farla da padrone, da grande, den Herrn, den Großen ſpielen; – far bel bello, ſachte, langſam zu Werke gehen; – fare a correre, a scrivere etc., um die Wette laufen, ſchreiben; – fare a farsela, einander um die Wette zu hintergehen, auch einen Streich zu ſpielen ſuchen; – far la gatta morta, ſich fromm ſtellen; in der Stille lauern, um jemandem zu ſchaden; – fare a cozzi, alle pugna, ſich ſtutzen, ſich mit Fäuſten ſchlagen; – far acqua, Ritze haben, wo das Waſſer eindringt; ſich mit Waſſer verſehen; piſſen; – farsi a dire, ſagen; – fare a gara, um die Wette ſich beeifern; – far da burla, daddovero, ſcherzen, im Ernſt thun oder reden; – fare, *v. n.* gedeihen, fortkommen: questa pianta in un tal terreno non fa bene; – farsi da capo etc., von vorn anfangen; – farsi innanzi, vortreten, näher kommen; – farsi in dietro, zurückgehen; – farsi nome, ſich einen Namen machen; – far cappotto, auch far un cappello, (*t. mar.*) das Schiff rund umkehren; – far scala, einlaufen; – far onore a uno scoglio, von einer Klippe abhalten; – far parenzana, ſich ſegelfertig machen; – far testa, den Vordertheil des Schiffs gegen den Wind oder Strom richten; – far vela, unter Segel gehen; – *praes.* fo, fai, *praet.* feci, *part.* fatto.

Farèa, *s. f.* eine Art Schlange, welche eine Furche mit ihrem Schwanze im Gehen zieht.

Farètra, *s. f.* turcasso, der Köcher.

Faretràto, *adj.* der einen Köcher trägt.

Farfalla, *s. f.* papilione, parpaglione, ein Schmetterling, Sommervogel, Zwiefalter; – farfalla notturna, ſ. falena; – *fig.* für uomo volubile, ein Flattergeiſt; – eine Zwecke mit einer meſſingenen Kuppe.

Farfaletta, *s. f.* } ein kleiner Schmet-
Farfalettìna, *s. f.* } terling; – farfal-
Farfallìno, *s. m.* } lino, ein Flattergeiſt, ein Leichtſinniger.

Farfallìna pècora, *s. f.* ein ſchneeweißer Schmetterling.

Farfallòne, *s. m.* ein großer Schmetterling; – *it. fig.* gran bioccolo di catarro, ein garſtiger Brocken, Auswurf; – dir farfalloni, aufſchneiden, Wind machen.

Farfanìcchio, *s. m.* dummer Geck; ein einfältiger Pinſel, welcher viel zu ſeyn wähnt.

Fàrfaro, *s. m.* Huflattich, Roßhuf (ein Kraut).

Fargna, *s. f.* ſ. fàrnia.

Farìna, *s. f.* das Mehl; fior di farina, Kraftmehl, Kernmehl; – farina sfiorata, oder seconda, Mittelmehl; – farina stacciata, ausgeſiebtes Mehl; – far farina, für macinare, mahlen; mehlicht ſeyn; – questo non fa farina,

Digitized by Google

das hilft zu nichts; – essere o non essere netta farina, cioè, le ale, redlich oder nicht redlich, ächt oder unächt seyn; – *prov.* riuscir meglio a pan, che a farina, besser ausfallen, als der Schein gegeben hat; – questa non è sua farina, non è farina del suo sacco, dieß ist nicht in seinem Garten gewachsen; – a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina, geschieht es im Kleinen, so kann es auch im Großen geschehen; – farina fossile, Mondmilch.

†Farina gialla, auch di formentone, Polentamehl, Mehl von türkischem Weizen.

Farinàccio, *s. m.* ein Würfel, der nur auf einer Seite Augen hat.

Farinàcciolo, la, *adj.* mehlicht, locker, was sich leicht zu Staub zerreiben läßt.

Farinàceo, *adj.* mehlicht.

Farinajuòlo, *s. m.* ein Mehlhändler.

Farinàta, *s. f.* paniccia, ein Mehlmus, Mehlbrey.

Farinèllo, *s. m.* furfante, tristo, ein Schelm, Schurke.

Faringe, *s. f.* der Schlund im Halse.

Faringèo, *adj.* (mùscolo), Schlundmuskel.

Farìngo stafilìno, vom Schlunde kommend (von einigen Muskeln).

Faringòtomo, *s. m.* chirurgisches Instrument, damit in den Schlund zu fahren.

Fannòso, *adj.* mehlig.

Farisàico, *adj.* phärisäisch, heuchlerisch.

Farisèo, *s. m.* ein Pharisäer; – viso di fariseo, ein verdächtiges Gesicht, ein heuchlerisches Ansehen.

Farlingòtto, *s. m.* bàrbaro, ein Sprachverderber, der vielerley Sprachen untereinander mengt.

Farlosàna, *s. f.* die luisianische Wiesenlerche.

Farmacèutico, *adj.* pharmaceutisch; zur Pharmacie gehörig.

Farmacìa, *s. f.* die Pharmacie, Pharmaceutik; Apothekerkunst.

Farmacìte, *s. f.* Erdharz, medicinische Erde.

Fàrmaco, *s. m.* rimèdio, medicamento, ein Arzneymittel, Medicament.

Farmacologìa, *s. f.* Lehre, Abhandlung über die Apothekerkunde.

Farmacopèa, *s. f.* eine Apotheke; – die Lehre von Verfertigung der Arzneyen.

*Farmacopèo, *s. m.* b. speziàle, Apotheker.

Farneticamento, *s. m.* freneticamento, frenesìa, Raserey, Wahnwitz.

Farnèticàre, *v. n.* irre reden, fantasiren, wie ein Kranker; nicht recht bey Verstande seyn.

Farnetichezza, *s. f.* } Wahnwitz, Zerrüttung der Sinne; das Fantasiren in einer Krankheit.
Farnètico, *s. m.* }

Farnètico, ca, *adj.* wahnwitzig, aberwitzig.

Fàrnia, *s. f.* eine breitblätterige Eiche.

Faro, *s. m.* ein Leuchtthurm, eine Seeleuchte (Blüse); – il faro di Messina, die Meerenge von Messina.

†Farolli, Ringel.

Farragginàre, *v. a.* affastèllare, allerley Dinge untereinander mengen.

Farràgine, und farràggine, *s. f.* mùcchio confùso, ein Gemengsel von allerlerley Sachen.

Farragginòso, *adj.* raccòlto alla rinfusa, untereinander gemengt.

Farràgo, *s. m.* s. ferràna, Futtersaat, Wickfutter.

Farràta, *s. f.* ein Kuchen von Weizenmehl.

Farre, *s. m.* s. farro.

Farricèllo, *s. m.* geschrotener Roggen.

Farro, und farre, *s. m.* Roggen, Spelt.

Farsa, *s. f.* eine Farse, ein Nachspiel.

*Farsàta, *s. f.* die Schöße am Wams.

Farsettàccio, *s. m.* ein schlechtes Wams, schlechte Jacke.

Farsettàjo, *s. m.* ein Wamsschneider.

Farsettìno, *s. m.* ein Wämschen, kleines Wams; – spogliarsi in farsettino, sich angreifen; alle Kräfte anstrengen.

Farsetto, *s. m.* giubbòne, camisciòla, das Wams, die Jacke; – spogliar le noci in farsetto, so viel als sgusciarle, die Nüsse schälen; – trar la bambagia del farsetto, snervare pel troppo coito, durch den Beyschlaf abmatten; – spogliarsi in farsetto, s. farsettìno.

Farsettòne, *s. m.* ein großes Wams.

Fasanèlla, s. fagianèlla, der kleine Trappe.

Fascetta, *s. f.* fasciuòla, pìcciola bènda, ein Bindchen, kleine Binde.

Fascettìno, } *s. m.* ein Bündelchen,
Fascetto, } Bündel, Päckchen.

Fàscia, *s. f.* bènda, eine Binde, ein Streif; – fasce, im *pl.* Windeln: bambino in fasce, ein Windelkind; – fin dalle fasce, von der ersten Kindheit an; – fascia dell' animo, die Hülle, der Leib; – fasce, die Zirkel, Himmelskreise; – das Bast an der Baumrinde.

Fàscia lata, *s. f.* eine kleine längliche Muskel an der Hüfte.

Fasciàre, *v. a.* bèndàre, binden, mit einer Binde umwickeln; (von Kindern) wickeln, einwickeln, einwindeln; – umgeben, umschließen; – fasciare il melarancio, *fig.* sich vermummen, sich recht verwahren.

Fasciàta, *s. f.* s. fasciatùra.

Fasciàto, *part.* umgeben, umwickelt; (von Kindern) gewickelt.

Fasciatùra, *s. f.* ein Band, Verband; Binde; eine Windel; ein Bruchband.

Digitized by Google

Fascicolàre, *adj.* wie ein Bündel gestaltet.

Fascìcolo, *s. m.* s. fascetto.

Fascìna, *s. f.* eine Faschine; Reisbündel; – far fascina, far fagotto, einpacken zum Abgehen.

Fascinàre, *v. a.* far fascine, far legna, Reisholz machen, Reisbünde, Faschinen machen; – *it.* für affascinare, blenden, bezaubern.

Fascinàta, *s. f.* die Ausfüllung eines Grabens mit Faschinen.

Fascinatòre, *s. m.* s. ammaliatòre, ein Zauberer, der Blendwerke vorgaukelt.

Fascinatrìce, *s. f.* ammaliatrice.

Fascinazióne, *s. f.* eine Verblendung; **Fàscino**, *s. m.* Bezauberung durch den Blick.

Fàscio, *s. m.* fardèllo, ein Bund, Bündel; – *fig.* eine Bürde, die ein Mensch tragen kann; – fasci, *s. m. pl.* die Fasces bey den Römern; – un fascio di chiavi, ein Bund Schlüssel; – fascio d'acqua, eine Wassergarbe; – andare, od. mandare in fascio, andar in malora, zu Grunde gehen, in Verwirrung gerathen; – far d'ogni erba un fascio, *prov.* gar keinen Unterschied machen; auch zuweilen: ein sehr liederliches Leben führen.

Fasciùme, *s. m.* sfasciùme, rottàmi, ein Haufen Steine, Schutt.

Fasciuóla, *s. f.* fascetta, ein Bindchen, Streifchen, ein Wickelband.

Fasciuoletta, *s. f.* ein Bindchen.

Fase, *s. f.* Erscheinung; – le fasi della luna, die Mondesveränderungen.

Fasèlo, *s. m.* ein Schiff der Alten, das mit Rudern und Segeln versehen war.

Fasservízj, *s. f.* für ruffiàna, eine Kupplerin.

Fastellàccio, *s. m.* ein großes unförmliches Bündel, Pack; – *it.* für uomo goffo, ein großer ungeschickter Tölpel.

Fastelletto, **Fastellìno**, *s. m.* s. fascetto.

Fastèllo, *s. m.* fascetto, ein Bund, Bündel Holz, Heu, Stroh ꝛc.

Fastellòne, *s. m.* s. fastellàccio.

Fasti, *s. m. pl.* die Jahrbücher; der Kalender der alten Römer.

***Fastidiàre**, *v. a.* b. fastidìre, recàr fastìdio, annójare, überdrüssig machen; Ueberdruß erregen, – fastidiarsi (d'una cosa), *v. r.* b. fastidirsi, etwas überdrüssig, satt werden.

Fastìdio, *s. m.* nója, tèdio, rincrescimento, Ueberdruß, Unlust, Langeweile; Belästigung, Zwang; – für porcheria, Unsauberkeit, Unfläthigkeit; – für nàusea, schifo, Ekel, Abscheu.

Fastidiosàggine, *s. f.* importunità, der Ueberdruß; das unangenehme, verdrießliche Wesen einer Sache.

Fastidiosamente, *adv.* auf eine verdrießliche, ekelhafte Art.

Fastidiosétto, *adj.* etwas verdrießlich, lästig, beschwerlich.

Fastidiosità, *s. f.* s. fastidiosàggine.

Fastidiòso, *adj.* nojòso, importùno, verdrießlich, beschwerlich, lästig, langweilig; – für schifoso, ekelhaft; – für sdegnoso, difficile, unwillig, mürrisch, verdrießlich, schwer zu begnügen; – fastidito, überdrüssig.

Fastidìre, *v. a.* avèr in fastìdio, einen Ekel vor etwas haben; etwas verabscheuen; – infastidire, belästigen, beschweren, ärgern: le sue ciarle mi fastidìscono, sein Geschwätz ist mir überlästig; – fastidirsi di una cosa, eine Sache überdrüssig werden; – *praes.* isco.

Fastidìto, *part.* verdrießlich gemacht; überdrüssig.

Fastidiùme, *s. m.* quantità di fastidj, allerley verdrießliche Geschäfte.

***Fastiggiarsi**, *v. r.* für fastidirsi, s.

Fastìgio, *s. m.* sublimità, altezza, der Gipfel; der höchste Theil einer Sache.

Fastigiòso, *adj.* s. fastidiòso.

Fasto, *s. m.* pompòsa grandezza, stolze Pracht, der Prunk; – alterigia, arroganza, der Stolz.

Fastosamente, *adv.* prächtig, mit Prunk.

Fastòso, *adj.* altièro, orgogliòso, stolz, prahlerisch, aufgeblasen.

Fastosetto, *adj. dim.* etwas stolz, prahlerisch.

†**Fastucchi**, Pistaschen.

Fata, *s. f.* maga, incantatrice, eine Fee, Zauberin; – fata morgana, eine öftere Erscheinung über der Meerenge von Messina bey Reggio, wo man vorzüglich bey der Nacht mannigfaltige Gestalten über dem Meere und in der Luft sieht.

Fatagiòne, *s. f.* incanto, die Zauberkraft; Unverwundbarkeit durch Zauberey; das sich fest machen.

Fatàle, *adj.* verhängt, vom Schicksal bestimmt, unglücklich, unvermeidlich.

Fatalismo, *s. m.* das System von der Nothwendigkeit oder unveränderlichen Bestimmung der Dinge in der Welt.

Fatalista, *s. m.* der dem unvermeidlichen Schicksal alles zuschreibt.

Fatalità, *s. f.* fato, destìno, das Verhängniß, unvermeidliches Schicksal; die Fatalität.

Fatalmente, *adv.* per fato, aus Verhängniß; durch ein unvermeidliches Schicksal; verhängter, unglücklicher Weise.

Fatàppio, *s. m.* eine Art von *Pulci* genannter Vogel, den man sonst nicht kennt; – zuweilen für uom credulo, corrìbo, ein Leichtgläubiger, der sich alles weismachen läßt.

Fatàre, *v. a.* dare in fato, verhängen,

Digitized by Google

unveränderlich bestimmen; – durch Zauberey unverwundbar, fest gemacht.

Fatatamente, *adv.* fatalmente, destinatamente, durch Verhängniß.

Fatàto, *adj.* verhängt, bestimmt; – fest, durch Zauber unverwundbar; armi fatate, undurchdringliche, unverletzbare Waffen.

Fatatùra, *s. f.* malìa, stregonerìa, sortilègio, die Beherung, Bezauberung; – so wie fatagione, das Festmachen durch Zauber.

Fatazióne, *s. f.* s. fatagióne.

Fatica, *s. f.* pena, Mühe, Bemühung, Arbeit, Anstrengung; – für lavoro, opera, die Arbeit, das Werk: questa è mia propria fatica, das ist mein eigenes Werk; – un corpo fatto alla fatica, ein starker, der Arbeit gewohnter Körper ꝛc.; – für mercede, der Lohn der Arbeit: io voglio le mie fatiche, ich will meinen Lohn haben; – durar fatica, sich's sauer werden lassen; – un cavallo da fatica, ein Pferd zum Strapaziren; – a fatica, a mala fatica, a gran fatica, mit großer Mühe; schwerlich, kaum, mit genauer Noth.

Faticàbile, *adj.* fatichèvole, der schwere Arbeiten verrichten, Strapazen ausstehen kann; arbeitsam; – für faticoso, ermüdbar, mühsam, der zu ermüden ist.

Faticàccia, *s. f.* eine garstige, saure Arbeit; eine Plackerey.

Faticante, *part.* der Mühe ausstehet, der arbeitet; – ermüdend.

Faticàre, *v. a.* travagliàre, ermüden, abmatten; – faticare und faticarsi, *v. n.* es sich sauer werden lassen, sich bemühen; arbeiten; – faticare una cosa, nämlich: faticare per acquistarla (ist alt), sich um etwas bemühen.

Faticàto, *part.* stanco, abgemattet, müde.

Faticatòre, *s. m.* ein fleißiger, unermüdeter Arbeiter.

Fatichèvole, *adj.* faticàbile, arbeitsam, emsig.

Faticosamente, *adv.* mühsamer, mühseliger Weise.

Faticosetto, *adj.* etwas mühsam, etwas schwer.

Faticosissimamente, *adv. sup.* auf das mühsamste ꝛc.

Faticóso, *adj.* ermüdend, mühsam, beschwerlich; – für laborioso, emsig, arbeitsam.

Fatìdico, ca, *adj.* indovìno, wahrsagerisch.

Fatìga, *s. f.* s. fatìca.

Fatigàbile, *adj.* s. fatichèvole.

Fatigàre, *v. a.* s. faticàre.

Fatigàto, *part.* s. faticàto.

*Fatimàle, und fatimàlo, *s. m.* für prestìgio, Hexerey, Zauberey.

Fatista, *s. m.* fatalista, ein Fatalist; der ein Verhängniß, unvermeidliches Schicksal glaubt.

Fato, *s. m.* das Schicksal, Verhängniß; – *prov.* chi muta lato, muta fato, wer seinen Aufenthalt verändert, ändert auch oft sein Glück.

Fatta, *s. f.* spècie, fòggia, die Art, Beschaffenheit, besonders in folgender Redensart üblich: di tal fatta, dergleichen; – *it.* für traccia, Spur: essere in sulla fatta, auf der Spur seyn.

Fattamente, *adv.* wird eigentlich nur mit den Artikeln sì, così gebraucht, wie sì, così fattamente, solchergestalt, dergestalt, dermaßen.

Fatterèllo, *s. m. dim.* faccenduòla, affarùccio, kleines Geschäft, Geschäftchen.

Fattèvole, *adj.* so wie fattìbile, leicht, thunlich.

Fattezza, *s. f.* tratto del volto, die Gesichtsbildung; – le fattezze, die Gesichtszüge, Miene, die Gestalt; – für foggia, maniera, die Art und Weise, die Beschaffenheit.

*Fattìa, *s. f.* s. fattùra, malìa.

Fattibèllo, *s. m.* lìscio, belletto, die Schminke.

Fattìbile, *adj.* fattèvole, thunlich.

Fattìccio, *adj.* atticciàto, bèn complèsso, bèn tarchiàto, stark von Gliedern; untersetzt.

Fatticcióne, *adj.* dick und fett; feist, stark von Leibe.

Fattispècie, *s. f.* sposizióne del fatto, Bericht von einer geschehenen Sache.

Fattìvo, *adj.* thuend, wirkend, thätig.

Fattìzio, *adj.* artifiziàle, künstlich; was nicht natürlich ist; nachgemacht.

Fatto, *s. m.* aziòne, occorso, eine That, Handlung, Fall; – fatto d'arme, ein Treffen, eine Schlacht; – für modo di procedere, das Betragen: mi dispiace il fatto suo, sein Betragen mißfällt mir; – saper il fatto suo, verständig seyn; auch: sein Geschäft gut verstehen; – esser colto sul fatto, auf frischer That ertappt werden; – di fatto, *adv.* für tosto, sogleich, alsbald; – auch in der That, wirklich; – fatti, Angelegenheiten: egli s'informò de' fatti miei, er erkundigte sich um meine Angelegenheiten; son ben informato de' fatti suoi, ich bin von seinem Betragen, von seinen Umständen gut unterrichtet; – gran fatto, *adv.* für molto, viel, sehr: non viaggiò gran fatto, er ist nicht viel gereiset; – fatto stà, od. il fatto stà, es kommt besonders darauf an; die Hauptsache ist, daß ꝛc.; – in fatto, fatti, *adv.* in Wahrheit, in der That, wirklich; – in fatti e in detti, auch in detto e in fatto, so wie in tutto e per tutto, in allem, im Reden und Thun; – *prov.* dal detto al fatto

fatto v' è un gran tratto, gesagt ist noch nicht gethan; – in sul fatto, auf der Stelle, sogleich, den Augenblick; – andare in sul fatto, so wie seguir il costume, der Gewohnheit, dem Gebrauche gemäß handeln; – andare pe' fatti suoi, seiner Wege gehen; – fare i fatti suoi, seine Angelegenheiten besorgen, auf seinen Nutzen bedacht seyn; – *prov.* fatti, *s. m. pl.* Thaten, große Thaten ꝛc.; – sa meglio i fatti suoi un matto, che un savio quei degli altri, jeder weiß seine Umstände am besten; – i fatti son maschj, e le parole femmine, handeln ist besser als reden.

FATTO, ta, *part.* von fare, gethan, gemacht, verrichtet; – uomo fatto, donna fatto, ein erwachsener Mensch, erwachsenes Frauenzimmer; – esser ben fatto, wohl gebildet seyn; – aver il cuore ben fatto, ein gutes Herz haben; – *it.* für maturo, reif (von Früchten); – sì fatto, und siffatto, dergleichen, solcher; – fino a fatto heißt bis nach: fino affatto Pasqua, bis nach Ostern; – für creatura: fatto d'alcuno, eines Creatur; – cavallo fatto, ein abgerichtetes, zugerittenes Pferd; – *prov.* cosa fatta capo ha, was gethan ist, hat etwas selbstständiges in sich.

FATTOJÀNO, *s. m.* der über die Oehlkelter gesetzt ist.

FATTÒJO, *s. m.* die Oehlkelter, Oehlpresse.

FATTÒRE, *s. m.* facitòre, creatòre, ein Macher, Verfertiger, der Schöpfer; – il fattor supremo, der höchste Werkmeister, Gott; – der Verwalter eines Guts; – *it.* ein Ladendiener, welches auch fattorino heißt; – ein Kreisel der Kinder, auch paleo genannt; – ein Agent, (bey den Handelsleuten) Factor; der Facient in der Algebra.

FATTORÈLLO, *s. m.* s. fattorìno.

FATTORESSA, *s. f.* die Verwalterin eines Guts.

FATTORETTO, *s. m.* s. fattorìno.

FATTORÌA, *s. f.* tenùta de' poderi, die Verwaltung eines Meyerhofs, Landguts; – ein großes Landgut; – Comtoir eines Handelshauses in einem entfernten Orte, wie besonders in den ostindischen Handelsplätzen.

FATTORÌNO, FATTORUZZO, *s. m.* ein Ladenjunge.

FATTO STÀ (Redensart), l'importanza si è, die Sache, die Hauptsache ist.

FATTUCHIÈRA, und fattucchiàra, *s. f.* strega, eine Hexe.

FATTUCHIERÌA, *s. f.* die Hexerey, Beherung.

FATTUCHIÈRO, *s. m.* ein Hexer, Hexenmeister.

FATTÙRA, *s. f.* opera, lavòro, die Arbeit, das Werk; – das Macherlohn, Arbeitslohn; – zuweilen für consiglio, das Anrathen; – für fattuchieria, die Hexerey; – die Factur (bey den Kaufleuten): tornare alla fattura, mit der Factur zutreffen; comperar per la fattura, nach der Factur kaufen, ohne nachzuwiegen, oder nachzumessen.

FATTURÀRE, *v. a.* adulterare, falsificare, verfälschen; etwas nachmachen, fälschen, besonders von Getränken; – auch für bezaubern, beheren.

FATTURÀTO, *part.* verfälscht; – behext; – vino fatturato, verfälschter, angemachter Wein.

*FATTÙRO, *adj.* da fare, zu machen; der thun will.

FATUITÀ, FATUITÀDE, FATUITÀTE, *s. f.* stolidezza, die Albernheit, Einfalt.

FÀTUO, *adj.* stòlido, albern, einfältig, abgeschmackt.

FAVA, *s. f.* die Bohne; fava di padule, eine Art kleiner Wasserbohnen; – fava porcina, Bilsenkraut; – guscio delle fave, Bohnenschale; – sgusciare le fave, die Bohnen ausmachen; – Brey von Bohnenmehl, welches auch macco heißt; – eine Wahlbohne, Wahlstimme; – addio fave, es ist aus mit mir (bey einem Kranken); – *prov.* pigliar più colombi a una fava, viele Personen auf einmal überlisten, berücken, (auch) viele auf einmal befriedigen; – fava franta, gestoßene, gemahlene Bohnen; – *it.* poter andare per le fave alle tre ore, *prov.* (von garstigen Weibspersonen), keine Anfechtung, Verführung besorgen dürfen; – aver gran fava, sich brüsten, viel aus sich machen; – ell' è una fava, auch fiaba, es ist ein Mährchen; Possen! – non vale una fava, es ist nicht einen Pfifferling werth; – für glande, die Eichel an der männlichen Ruthe; – non esser uomo da uccellare a fave, kein Narr seyn; – egli è un gittare una fava in bocca al leone, das ist für ihn so viel als nichts.

FAVAGÈLLO, *s. m.* Schwalbenkraut, klein Schöllkraut.

FAVÀTA, *s. f.* ein Kuchen von Bohnenmehl; – für millanteria, Großthuerey, Prahlerey.

FÀUCI, *s. f. plur.* gola, der Schlund, Rachen; – für luogo stretto, ein enger Paß.

FAVE DI S. IGNAZIO, Ignatiusbohnen.

FAVÈLLA, *s. f.* *FAVELLAMENTO, *s. m.* die Sprache, Rede; auch für colloquio, das Reden, Sprechen; – für idioma, eine Mundart; – l'italiana favella, die italienische Sprache; – render favella, so viel als rappacificarsi con alcuno, wieder mit einem gut werden; – perder la favella, die Sprache verlieren, sprachlos werden; – tener favella a uno, star ingrognato,

Digitized by Google

aus Verdruß mit einem nicht reden; schmollen.

Favellàre, *v. a.* parlàre, dire, sprechen, reden; - favellar all' orecchio, ins Ohr reden, lispeln; - favellare in sul saldo, oder in sul serio, ernsthaft reden, mit Bedacht sprechen; - favellare in sul quamquam, näml. con fasto di eloquenza, im Reden auf Stelzen gehen; gravitätisch reden; - favellare a bocca stretta, favellar colla bocca piccina, ehrerbietig, verzagt, furchtsam sprechen; - favellar rotto, cincischiato, gebrochen reden, stammeln; - favellare con le mani, dreinschlagen, zuschlagen; - favellare senza barbazzale, sich kein Blatt vors Maul nehmen; - *it.* favellare per cerbottana, durch Mittelspersonen sprechen; - favellare, *s.* für colloquio, Gespräch.

Favellatòre, *s. m.* parlatòre, ein Sprecher, Redner.

Favellatrìce, *s. f.* eine Sprecherin, Rednerin.

Favellìo, *s. m.* cicalamento, die Sprecherey, das Geschwätz, Geplauder.

Favarèlla, *s. m.* ein Bohnenmus.

Favetta, *s. f.* Bohnenmehl; ein Brey von Bohnenmehl.

Faufel, *s. m.* eine indianische Frucht, fast wie eine Muskate.

Favilla, *s. f.* scintilla, Feuerfunke; - occhi pieni di faville d'amore, verliebte Blicke; - *fig.* ein Fünkchen, Bißchen: non ha favilla d'ingegno, er hat kein Bißchen Verstand.

Favillàre, *v. a.* scintillàre, funkeln, schimmern, glänzen, blinken; - *s. m.* der Schimmer.

Favilletta, *s. f.* ein Fünkchen, kleiner Funke.

*Favillo, *s. m.* b. splendòre, Glanz, Schimmer.

Favilluzza, *s. f.* ein Fünkchen; ein Bißchen, Fünkchen.

*Favla, *s. f.* für favola, Fabel.

*Faumèle, *s. m.* s. favo.

Fàuno, *s. m.* Feldgott, Faun.

Favo, *s. m.* auch fiadòne, fiale, Honigseim, Honigkuchen.

Favogèllo, *s. m.* Bohnenblatt, Schmeerwurz.

Fàvola, *s. f.* fóla, eine Fabel, ein Märchen, Gedicht; - für beffeggio, motteggio, ein Gespött, Gelächter, Hohn: far una favola d'alcuna, sein Gespött mit einem treiben; - divenuto la favola del volgo, er ist allen Leuten zum Gespött geworden; - *it.* la favola dell' uccellino, sagt man, wenn einer oft das Nämliche wiederholt; immer im nämlichen Tone fortschwatzt; - für rappresentazione scenica, ein Schauspiel auf der Bühne vorgestellt.

Favolàccia, *s. f.* eine elende Fabel.

*Favolàre, *v. a.* b. favoleggiàre.

*Favolàre, *adj.* b. favolòso.

Favolatòre, *s. m.* s. favoleggiatòre.

Favolatrìce, *s. f.* die fabelhafte Possen erzählt.

*Favoleggevolmente, *adv.* b. favolosamente.

Favoleggiamento, *s. m.* narraziòni favolòse, Fabelerzählung, Mährchen, fabelhafte Geschichten.

Favoleggiàre, *v. a.* fabuliren, fabeln; Fabeln, Mährchen dichten; - für metter in baja, über einen spotten, sich lustig machen: ella di me tra le femmine favoleggia.

Favoleggiatòre, *s. m.* ein Fabeldichter, der Mährchen erdenkt; - ciarlatore, milantatore, Aufschneider.

Favolesca, *s. f.* s. falavesca, die herumfliegende leichte Asche.

*Favolesco, *adj.* b. favolòso.

Favoletta, *s. f.* novelletta, ein Fabelchen, Mährchen, Geschichtchen.

*Favòlico, *adj.* b. favolòso.

Favolòne, *s. m.* ein Fabulirer, Fabelerzähler, Lügenmacher ꝛc.

Favolosamente, *adv.* fintamente, fabelhafter Weise, auf eine erdichtete, falsche Art.

Favolòso, *adj.* fabelhaft, erdichtet.

Favoluzza, *s. f.* favolùccia, ein Fabelchen, Mährchen, Histörchen.

Favomèle, } *s. m.* s. favo.
*Favòne, }

Favònio, *s. m.* ein lieblicher Abendwind, Westwind.

Favoràbile, *adj.* favorèvole, günstig.

Favoràre, favoràto, s. favorire, favorito.

*Favoratòre, *s. m.* fautòre, ein Gönner, Begünstiger.

Favòre, *s. m.* finezza, grèzia, servizio, die Gunst, die Gefälligkeit, Dienst, Gefallen; - darla in favore, für dar la sentenza in favore, den gerichtlichen Ausspruch zu jemandes Gunsten thun; eine günstige Antwort geben; - crescendo i favori crescono i dolori, je mehr Glück, desto mehr Neider.

Favoreggèvole, } *adj.* übl. favorèvole, günstig, geneigt.
Favoreggiante, }

Favoreggiàre, *v. a.* favorire, begünstigen, günstig, gewogen seyn (mit einem *accus.*).

Favoreggiàto, *part.* s. favorito.

Favoreggiatòre, *s. m.* s. fautòre.

Favorèvole, *adj.* günstig, geneigt, gewogen.

Favorevolmente, *adv.* günstig, auf eine günstige Art.

Favorire, *v. a.* protèggere, begünstigen; mit seinem Ansehen unterstützen; - belieben: favorisca di dirmi, belieben Sie mir zu sagen; - es ist auch üblich

Digitized by Google

zu sagen: favorisca pure, für: geben Sie nur her.

Favoritamente, *adv.* favorevolmente, günstiger Weise.

Favorito, ta, *subst.* der Günstling, Liebling; – favorita, wird zuweilen für Geliebte (*maitresse*) genommen.

Favorito, *part.* begünstiget, vor andern lieb, angenehm: luogo, cibo favorito, Lieblingsort, Lieblingsspeise.

Favoritore, *s. m.* fautore, der Gönner.

Favoritrice, *s. f.* fautrice, die Gönnerin.

*Favoroso, *adj.* übl. favorevole, günstig, geneigt.

Favoscello, *s. m.* Feigenranunkel.

Faustamente, *adv.* felicemente, glücklich.

Faustissimo, *adj. sup.* sehr glücklich, sehr geneigt ꝛc.

Fausto, *adj.* felice, fortunato, glücklich, was Glück bringet.

Fautore, *s. m.* ein Gönner, Beförderer.

Fautrice, *s. f.* die Gönnerin, Beschützerin.

Favule, *s. m.* ein Acker, der mit Bohnen besäet gewesen; ein ausgerauster und dürrer Bohnenstengel.

Fazionario, *s. m.* fazioso, Aufrührer.

Fazionato, ta, *adj.* (wie das Franz. *façonné*) disposto, formato, beschaffen, gestaltet; – ben fazionato, wohlgebildet, wohlgestaltet.

*Fazione, *s. f.* übl. fattezza, -statura, forma, die Gestalt, Gesichtsbildung; eine Faction, Parthey; – für aggravio, angheria, eine Auflage, Steuer; – für fatto d'arme (alt), ein Treffen: gente da fazione, zum Streiten tüchtige Menschen.

Fazioso, *adj.* sedizioso, aufrührisch, meuterisch.

Fazzoletto, *s. m.* moccichino, das Schnupftuch; – *it.* fazzoletto da collo, ein Halstuch der Weiber; – fazzoletto di capo, ein Schleier, Kopfschleier; – †fazzoletti da spalle, Brusttücher; fazzoletti da sudore, sehr feine Musselintücher.

*Fazzoletto, *s. m.* = Fazzolo.

Fazzone, *s. m.* forma, fattezza, die Gestalt, Bildung.

Fè, *s. f.* für fede.

Febbrajo, *s. m.* Febbraro, der Februar, Hornung.

Febbre, *s. f.* das Fieber; – febbre continua, ein anhaltendes Fieber; – febbre acuta, ein gefährliches Fieber; – febbre quotidiana, das alltägliche Fieber; – febbre terzana, das dreytägige Fieber; – febbre semiterzana, ein Fieber, so zweymahl des Tages kommt; – febbre quartana, das viertägige Fieber; – febbre intermittente, das Wechselfieber; – *it.* febbre regolata, ein ordentliches Fieber; – febbre ostinata, ein hartnäckiges Fieber; – febbre erratica, ein Fieber, welches zu verschiedenen Zeiten eintritt; – febbre lenta, ein schleichendes Fieber; – febbre ardente, ein hitziges Fieber; – accesso, accessione della febbre, der Anfall vom Fieber; – febbre cassale, ein tödtliches Fieber; – febbre maligna, putrida, ein bösartiges, faules Fieber; – *prov.* per febbre terzana non si suonò mai la campana, vom dreytägigen Fieber stirbt niemand.

Febbretta, Febbrettùccia, *s. f.* ein kleines Fieber.

Febbrettucciàccia, *s. f.* ein schlimmes oder gefährliches kleines Fieber.

*Febbricante, *adj.* b. febbricitante.

*Febbricàre, *v. n.* s. febbricitàre.

Febbricèlla, Febbriciàttola, Febbricìna, *s. f.* ein Fieberchen, kleines Fieber.

Febbricità, *s. f.* die Fieberhaftigkeit, Fieberkrankheit.

Febbricitante, *adj.* der das Fieber hat.

Febbricitàre, *v. n.* das Fieber haben.

Febbricòne, *s. m.* febbrone, ein starkes, gewaltiges Fieber.

Febbricosissimo, *adj. sup.* sehr fieberhaft.

Febbricòso, *adj.* mit dem Fieber behaften; fieberhaft.

Febbrifico, *adj.* s. febbricòso.

Febbrifugo, *s. m.* eine Arzney wider das Fieber.

Febbrile, *adj.* fieberartig, fieberhaft.

Febbrone, *s. m.* ein starkes Fieber.

Febbròso, *adj.* s. febbricitante.

Febbruzza, *s. f.* ein kleines Fieber.

Febèo, *adj.* (poet.) dichterisch, poetisch; èstro febeo, dichterische Begeisterung.

*Fèbra, für fèbbre, *s.*

Febricante, *adj.* s. febbricitante.

Febricità, febricitàre, febricòso, s. febbricità etc.

Fèccia, *s. f.* sedimento, die Hefen, der Satz, Bodensatz; – feccia dell' olio, eigentlich morchia, Oehlsatz; – feccia del vino, Weinhefen; – *fig.* feccia del popolo, so wie plebaglia, cessame, der schlechteste Pöbel; der Abschaum von Menschen; – feccia de' vizj, auch bruttura, der Abschaum von Lastern; – levar la feccia, abhefen, die Hefen, Unreinigkeiten wegnehmen; – imbottar sopra la feccia, das Uebel ärger machen; Fehler auf Fehler machen; – *it.* für sterco, Menschenkoth: le fecce, die Excremente; – †feccia di sale da letamare, Düngsalz; – feccia di sevo, Talggrieben; – feccia di cera, Bienenkeule; – feccia bruciata, Weidasche.

Fecciàja, *s. f.* das Loch vorn im Faß, die Hefen abzuziehen.

Feccióso, *adj.* heficht, voll Satz; unrein; *fig.* für spiacevole, importuno, verdrießlich, beschwerlich, lästig.

Digitized by Google

Feciàle, *s. m.* die *Feciales*, ein Priester-Collegium bey den alten Römern.

Fecondàbile, *adj.* was befruchtet werden kann.

Fecondamente, *adv.* fertilmente, fruchtbar, häufig, reichlich.

Fecondante, *adj.* befruchtend; fruchtbar machend.

Fecondàre, *v. a.* befruchten; fruchtbar machen; – fecondar la terra, le uova, die Erde fruchtbar machen; die Eyer befruchten; – *it. fig.* reichlich begaben, ausrüsten ꝛc. mit Tugenden, Gnade ꝛc.

Fecondàto, *part.* befruchtet, fruchtbar gemacht.

Fecondatòre, *adj. m.* befruchtend; der fruchtbar macht.

Fecondazióne, *s. f.* die Befruchtung, Fruchtbarmachung.

Fecondèvole, *adj.* fecondo, fruchtbar.

*Fecòndia, *s. f.* ſ. fecondità.

Fecondità, Feconditàde, Feconditàte, *s. f.* die Fruchtbarkeit von Thieren und Pflanzen.

Fecondo, *adj.* fruchtbar; reich.

*Fedaltà, für fedeltà, ſ.

Fede, und fè, *s. f.* der Glaube an die offenbarten Wahrheiten; – für religione, die chriſtliche Religion; – für lealtà, fedeltà, Treue; Redlichkeit, Ehrlichkeit; – für fiducia, fidanza, Vertrauen; – serbar la fede, das Wort, das Verſprechen halten; – für testimonianza, attestato, Zeugniß; Urkunde: in fede di che, Urkund deſſen; – le fedi battesimali, der Taufſchein; – affè di Dio, od. in fe di Dio, bey meiner Treue; ſo wahr ich ehrlich bin; – aver fede in alcuno, auf jemand vertrauen; – dar la sua fede, ſein Wort von ſich geben; – treulich verſprechen: prestare, dar fede alle parole etc.; – Glauben beymeſſen; glauben: egli è un uom degno di fede, er iſt ein glaubwürdiger Mann; – fede di galeotto, höchſt unzuverläſſige Treue; – far fede, bezeugen, urkunden; – a fede, di buona fede, treulich, redlich, aufrichtig; – portar la fede in grembo, ſein Wort leicht brechen; – man nimmt auch zuweilen fede für anello nuziale, Trauring; – fede di sanità, (*t. mar.*) der Geſundheitsbrief.

Fedecommessàrio, fedecommissàrio, *s. m.* der ein Fidecommiß auf ſich hat.

Fedecommesso, und fedecommisso, *s. m.* ein Fidecommiß; – *adj.* als ein Fidecommiß verliehen.

Fedecommèttere, und fedecommittere, *v. a.* ein Fidecommiß auftragen; ein Fidecommiß machen.

Fedecommissàrio, fedecommisso, fedecommittere, ſ. fedecommessàrio etc.

Fededegno, *s. m.* eine glaubwürdige Perſon.

Fedèle, *s. m.* ein Gläubiger, Chriſt; – i fedeli, die Gläubigen; – für vassallo, suddito, der Vaſall, der Unterthan; – il mio fedele, mein vertrauter Freund.

Fedèle, *adj.* leàle, treu, getreu, redlich; gläubig: il popolo fedele, das gläubige Volk, die Rechtgläubigen.

Fedelità, fedelitàde, fedelitàte, ſ. fedeltà.

Fedelmente, *adv.* lealmente, treu, getreu, treulich.

Fedelta, Fedeltàde, Fedeltàte, *s. f.* die Treue, Treuheit, Getreuheit.

Fèdera, *s. f.* der Zwillich, Bührenzeug; eine Kiſſenzieche, Ueberzug über die Kopfkiſſen.

Federàto, *s. m.* ſo wie confederàto, Bundgenoſſe.

Federetta, *s. f.* eine kleine Kiſſenzieche.

Fedifrago, *adj.* che rompe la fede, wortbrüchig, treulos.

*Fedimento, fedire, fedita, ſ. ferimento, ferire, ferita: fedir torneamento, ſ. giostrare.

*Fedìta, *s. f.* ſ. ferita, Wunde, ein Stich.

Feditá, Feditàde, Feditàte, *s. f.* bruttura, sporcizia, Unſlätherey, Unſläthigkeit, Unſauberkeit.

*Feditó, *adj.* ſ. ferito, verwundet.

*Feditòre, *s. m.* ſ. feritòre, der verwundet.

Fèdo, *adv.* (lat.) brutto, sozzo, ſchmutzig, unſauber, häßlich.

Fegatèlla, *s. f.* Leberkraut.

Fegatelletto, *s. m.* ein kleines Stückchen Leber.

Fegatèllo, *s. m.* gebackene Leber, ein Stück Leber ins Netz geſchlagen, ſo man backen läßt.

Fegatìno, *adj.* leberfarbig.

Fègato, *s. m.* die Leber; – fègato di zolfo, Schwefelleber (in der Chymie); – aver guasto, od. marcio il fegato, alles übel auslegen.

Fegatòso, *adj.* ausgefahren, rothfleckig im Geſicht; der Hitzblattern im Geſicht hat.

*Fèggere, *v. a.* ferire, treffen, verwunden.

Felandro acquàtico, *s. m.* Waſſerfenchel, Pferdeſamen.

Felce, *s. f.* das Farnkraut.

Felcequercìna, *s. f.* Baumfarn, ein Kraut.

Felciàta, *s. f.* giuncàta, ungeſalzener friſcher Käſe auf Binſenflechten getrocknet.

Fèle, *s. m.* ſ. fiele, die Galle.

Felice, *adj.* beàto, fortunàto, glücklich, glückſelig, beglückt.

Fèlice, *s. f.* ſo viel als felce, ſ.

Digitized by Google

Felicemente, *adv.* glücklich, glückselig; so wie per buona sorte, fortunatamente, glücklicher Weise; auf eine glückliche Art.

Felicità, Felicitàde, Felicitàte, *s. f.* umàna beatitùdine, die Glückseligkeit, Seligkeit; ein großes Glück; das Wohlergehen; die Wohlfahrt.

Felicitante, *part.* beglückend; was glücklich macht.

Felicitàre, *v. a.* beglücken; glücklich machen, aber nicht im Sinne von congratularsi, Glück wünschen.

Felicitatòre, *s. m.* der beglücket, glücklich machet.

Felicitatrice, *s. f.* die glücklich, glückselig machet.

Felìno, *adj.* (*t. natur.*) katzenartig.

Fèlle, *s. m.* (lat.) für fiele, die Galle.

Felle di acque, (*t. mar.*) Todwasser.

Fèllo, *adj.* malvàgio, ingiùsto, gottlos, boshaft, treulos.

*Fellòce, *adj.* für fèllo, f.

Fellòne, *s. m.* meistens für Staatsverräther; – *it.* hartherziger und schadenfroher Bösewicht.

Fellonescamente, *adv.* auf eine treulose, boshafte Weise.

Fellonesco, *adj.* treulos, boshaft.

Fellonessa, *adj. f.* ein treuloses, empörisches Weib.

Fellonìa, *s. f.* Treulosigkeit, die Bosheit.

Fellonìssimo, *adj. sup.* ganz ruchlos; höchst treulos.

*Fellonosamente, *adv.* b. fellonescamente.

*Fellonòso, *s. m.* b. fellòne.

*Fellòre, *s. m.* für fellonìa, f.

*Fellòso, *adj.* b. fèllo.

Fèlpa, *s. f.* der Plüsch, die Felpe, seidener Zeug mit langen Haaren; – †felpa fiorata, Tripp; – felpa a pelo lungo, langhaariger Plüsch.

Feltràre, *v. a.* walken, filzen; so wie filtrare, filtriren, durchseihen, durchschlagen.

Feltràto, *part.* gefilzt, gewalkt; mit Filz bedeckt; – für filtrato, filtrirt, durchgeseihet.

Feltraziòne, *s. f.* so wie filtraziòne, die Filtrirung, das Filtriren, Durchseihen.

Feltrèllo, *s. m.* leichter, schwacher Filz.

Feltro, *s. m.* Filz; – *it.* ein Filzmantel.

Felùca, und felucca, *s. f.* eine Feluke; kleines Ruderschiff.

*Fèmena, für femmina.

Fèmina, Femmina, *s. f.* das Weib, Weibsbild; – *it.* das Weibchen, Weibslein der Thiere; – *it.* die Frau, das Weib, Eheweib; – femmina di mondo, od. mondana, od. di partito, für meretrice, eine Hure; – femmina di vite, die Schraubenmutter; – chiave femmina, ein gebohrter, hohler Schlüssel; das Ende am Thürbande, so sich um den Zapfen drehet; – piante femmine, weibliche Pflanzen.

Femminàccia, *s. f.* ein garstiges, häßliches Weib; – *it.* ein großes und dickes Weib.

Femminacciòlo, *s. m.* donnajuòlo, ein Weibernarr.

*Femminàle, *adj.* f. femminìno.

Femminèlla, *s. f.* ein schlechtes, geringes Weibsbild; – die Fäden unter dem Safran; – der kleine Ring, wo der Haken des Heftels eingreift.

Femmìneo, *adj.* weiblich; weibisch.

Femminescamente, *adv.* nach weiblicher Art; weibermäßig.

Femminesco, *adj.* f. femminìno.

Femminetta, *s. f.* ein Weibchen; ein artiges, kleines Weib.

Femminezza, *s. f.* sèsso femminìle, das weibliche Geschlecht.

Femminièra, *s. f.* (ein Scherzwort), das Zimmer für die Weiber, Weibergemach.

Femminìle, *adj.* weiblich.

*Femminilemente, Femminilmente, *adv.* f. femminescamente.

Femminilità, *s. f.* das Wesen eines Weibes; Weiblichkeit.

Femminìno, *adj.* weiblich, weiblichen Geschlechts; – zuweilen für effeminato, weibisch; schwach, weichlich.

Femminóccia, *s. f.* ein starkes, munteres Weib.

Femminùccia, Femminùzza, *s. f.* ein geringes, schlechtes Weib.

Fèmore, *s. m.* meistens nur von den Anatomikern gebrauchtes Wort; sonst fianco, die Seite, Hüfte; – fèmore heißt auch das Hüftbein: osso della coscia, del fianco.

Fendènte, *s. m.* ein Hieb mit dem Degen, Degenhieb.

Fèndere, *v. a.* spaccàre, spalten, zerspalten, von einander spalten; durchschneiden; – fendere l' aria, i fiumi etc., die Luft, das Wasser durchschneiden ꝛc.; – fender la terra, das Erdreich bearbeiten; – fendersi, *v. r.* sich spalten; aufspringen, zerspringen; Ritzen, Spalten bekommen; – *praet.* fendei und fessi; *part.* fenduto und fesso.

Fendimento, *s. m.* f. fessùra, ein Spalt, ein Riß.

Fenditòjo, *s. m.* ein Instrument von harter Materie, die Federn darauf zu spalten.

Fenditòre, *s. m.* ein Spalter, Zerspalter.

Fenditùra, *s. f.* f. fendimento, fessùra.

*Feneratòre, *s. m.* usuràjo, ein Wucherer.

Digitized by Google

Fenèstra, fenestrèlla, s. finèstra, finestrèlla.

Fenèite, *s. m.* eine weiße Marmorart, welche Einige für ein versteinertes Buchsholz ansehen.

Fenìce, *s. f.* und *m.* der Phönix; – eine große Seltenheit, Narität; – Rattenkraut, auch gioglio salvatico.

Feniciòtto, *s. m.* das Junge von einem Phönix, ein junger Phönix.

Fenicòntero, *s. m.* der Flambant, der Flammenreiher (ein Wasservogel).

Fenìle, *s. m.* der Heuboden.

*Fenìta, *s. f.* compimento, fine, das Ende.

Fenòmeno, *s. m.* eine außerordentliche Erscheinung; sichtbare Begebenheit in der Natur, ein Phänomen.

Fèra, *s. f.* (poet.) in Prosa b. fièra, bèstia; – *it.* für donna, che fa la crudele, eine Sprödbe, Grausame.

Feràce, *adj.* fecondo, fèrtile, fruchtbar.

Feràle, *s. m.* fanàle, eine Seelaterne; auch für lanterna.

Feràle, *adj.* funèsto, mortìfero, unglücklich; tödtlich, gräßlich, wild, unbändig, s. ferino.

Feralmete, *adv.* crudelmente, in modo ferino, gräßlich, grausam, unmenschlich.

Fèrcolo, } *s. m.* übl. cibo, piatto, ein
Fèrculo, } Gericht, eine Speise; – *it.* eine Maschine, etwas im Triumph, oder in Procession zu tragen.

Ferènte, *part.* che ferisce, schlagend, verwundend.

*Fèrere, *v. a.* b. ferìre.

Féretro, *s. m.* bara, catalètto, eine Bahre, Todtenbahre.

Ferezza, *s. f.* s. fierezza.

*Fèrgolo, *s. m.* vivanda, Speise, die man aufträgt.

Féria, *s. f.* eine Ferie, Gerichtsferie; Feyertag; – far feria, so wie far festa, feyern; kein Gericht halten; – far feria nel letto, seiner Frau nicht beywohnen.

Feriàle, *adj.* auch triviàle, alltägig, werkeltägig; gemein; – giorno feriale, Werkeltag, wo kein Fest ist.

Ferialmente, *adv.* alla semplice, pianamente, ganz gemein, schlecht.

*Ferìare, *v. n.* Ferien, kein Gericht, keine Sessionen halten.

Feriàto, *adj.* wo Ferie gehalten wird; – di feriati, Tage, wo kein Gericht gehalten wird; – *subst.* so viel als il tempo delle ferie, Gerichtsferien, die Tage, wo die Gerichtshöfe geschlossen sind.

Feridòre, *s. m.* s. feritòre.

Ferìgno, *adj.* inferìgno, pane ferigno, oder inferìgno, grobes, schwarzes Brot.

Ferimento, *s. m.* das Hauen, Schlagen, Verwunden.

Ferinità, *s. f.* fierezza, ferócia, Wildheit.

Ferìno, *adj.* di fièra, feróce, wild; thierisch.

Ferìre, *v. a.* verwunden; – *it.* ferir torneamenti e correr giostra, so viel als armeggiare, dem Turnier beywohnen, eine Lanze brechen; – für percuotere, colpire, schlagen, treffen, anstoßen: la barca ferì sopra il lito, statt urtò, das Schiff stieß ans Ufer; ferire il punto, das Ziel treffen; – io non so dove e' si voglia andar a ferire, näml. che cosa voglia inferire, ich weiß nicht, wo er hinaus will; was er damit meinet; – *praes.* ferisco, in der Poesie auch fèro.

Feristo, *s. m.* die Querstange oben im Zelte.

Ferìta, *s. f.* eine Wunde, Verwundung.

Ferità, }
Feritàde, } *s. f.* die Wildheit, Unbändigkeit; wilde Gemüthsart.
Feritàte, }

Ferìto, *part.* verwundet, verletzt.

Feritòja, *s. f.* eine Schießscharte, Schießloch in einer Mauer.

Feritòre, *s. m.* ein Verwunder; der verwundet, schlägt.

Feritrìce, *s. f.* die Verwunderin; die verwundet.

Ferlìno, *s. m.* eine alte, kleine Münze, die nicht mehr im Gebrauch ist.

Ferma, *s. f.* condotta, die Miethzeit gedungener Personen; – für firma, Unterschrift; – Pacht, Verpachtung; – für accordo, contratto: la ferma de' soldati, die Capitulation der Soldaten; – dar la ferma al fatto, nämlich corroborarlo, die Sache bekräftigen *rc.*; – bracco da ferma, oder da fermo, ein Hund, der vor dem Wilde stehet.

Fermàglio, *s. m.* bórchia, die Spange, das Schloß am Buche; ein goldenes Gehäng; – zuweilen auch für giojello, ein Kleinod.

Fermamente, *adv.* stabilmente, saldamente, fest, standhaft; zuversichtlich; ohne allen Zweifel.

Fermamento, *s. m.* fortificazióne, die Befestigung; – conferma, Bestätigung; bey den Alten für firmamento, das Firmament.

*Fermanza, *s. f.* fermamento, die Befestigung, Bestätigung; – für sicurtà, malleveria, Gewährleistung, Bürgschaft.

Fermàre, *v. a.* arrestàre, rattenère, aufhalten, halten, nicht fortlassen, einhalten; – für serrare, chiudere, zuschließen, verschließen, zumachen; – für confermare, stabilire, schließen, festsetzen; – für conchiudere, beschließen; – fermare un accordo, einen Vergleich

Digitized by Google

schließen; - fermar l' animo, e fermare, *abs.* für deliberare, risolvere, einen Entschluß fassen, sich fest vornehmen; - fermar nella memoria, so wie imprimer nella memoria, ins Gedächtniß prägen; - fermar il viso, so wie far faccia tosta, sich im Gesicht nicht verändern, sich nicht verwandeln; - fermare una cosa a checchessia, für attaccarvela, etwas woran befestigen, festmachen; - fermare la starna, vor den Rebhühnern stehen (von Hunden); - fermare il chiodo, so wie fermamente risolvere, fest beschließen; - fermare le carni, das Fleisch aufkochen, abkochen, damit es sich hält, welches auch rifare heißt; - fermare una carozza, einen Wagen bestellen; - fermare il sangue, das Blut stillen; - fermare il piede, od. il passo, stehen bleiben; - fermarsi, stille stehen, inne halten; - für trattenersi, sich aufhalten.

Fermàta, *s. f.* pàusa, pósa, das Stillstehen, der Stillstand; die Pause.

Fermàto, *part.* ausgehalten ꝛc.; - für fermo e costante, standhaft, entschlossen.

Fermentàre, *v. n.* lièvitare, gähren; - *v. a.* säuern; gährend machen; in Gährung bringen.

Fermentativo, *adj.* Gährung machend, in die Gährung bringend.

Fermentàto, *part.* gegohren.

Fermentazióne, *s. f.* effervescènza, die Gährung, das Gähren.

Fermento, *s. m.* lièvito, auch fermento, was in Gährung bringt; der Sauerteig.

Fermezza, *s. f.* costanza, stabilità, die Standhaftigkeit, Unverzagtheit; die Festigkeit, Unerschütterlichkeit; - sodezza, Dichtheit eines Körpers; - für durabilità, perseveranza, Dauerhaftigkeit, Dauer; - fermezza, Armband.

Fermière, *s. m.* castaldo, der Pachter.

Fermo, *adj.* fest, unbeweglich; - für stagnante, stillstehend, ohne Bewegung: acqua ferma; - für costante, immoto, standhaft, entschlossen: fermo nel suo proposito, in seinem Vorsatze standhaft; - portar fermo nel cuore, fest entschlossen seyn; - con viso fermo, mit ernster Miene; - notte ferma, für notte molto avanzata, tief in der Nacht; - terra ferma, das feste Land; - canto fermo, Choralgesang.

Fermo, *s. m.* für patto, convenzióne, der geschlossene Vertrag, die getroffene Abrede, das Ausgemachte: egli i fermo, che etc., es bleibt dabey, daß; - can da fermo, od. da ferma, Hund, der vor dem Wilde stehet; - tenere, avere per fermo, für ausgemacht, für gewiß halten: fermo stante, indem es für ausgemacht bleibt; - *adv.* für fermamente.

Fernambùco, *s. m.* Färbeholz, Fernambukholz.

Fèro, (in Versen) *adj.* in Prosa fièro, wild, grausam; stolz; - auch anstatt fecero.

Feróce, *adj.* fièro, terribile, wild, unbändig, grimmig; - auch für bravo, coraggioso, muthig im Streit: nazione feroce, ein wildes, unbändiges Volk.

Ferocemente, *adv.* con ferocità, fieramente, wild, grausam, grimmig; auch tapfer, wacker.

Ferócia, *s. f.* s. ferocità.

Ferocissimo, *adj. sup.* sehr grimmig, wild ꝛc.

Ferocità, **Ferocitàde**, **Ferocitàte**, *s. f.* fierezza, die Wildheit, Unbändigkeit, Grausamkeit; - (im Guten) für bravura, Wackerheit, Tapferkeit, Beherztheit.

Ferràccia, *s. f.* ein Stachelrogen, Angelfisch; - eine Büchse, den Goldteig zum Vergolden zu kochen.

Ferràccio, *s. m.* altes Eisen; schlechtes Eisen.

Ferragòsto, *s. m.* der erste Tag im August.

Ferràjo, *s. m.* ein Scharschmied, Eisenarbeiter; - l'arte del ferrajo, das Scharschmiedhandwerk.

Ferrajólo, **Ferrajuólo**, *s. m.* mantèllo, tabarro, ein Mantel; - farsi tirar pel ferrajuolo, sich mahnen lassen, kein guter Bezahler seyn; - *it.* ferrajuolo, für ferrajo (ist alt).

Ferramento, *s. m.* Eisenwerk, allerley eiserne Werkzeuge.

Ferràna, *s. f.* Futtersaat, Wickfutter.

Ferrandìna, *s. f.* ein leichter halbseidener Zeug, dessen Kette von Seide, der Einschlag aber von Baumwolle oder Schafwolle ist.

Férrare, *v. a.* mit Eisen beschlagen; - ferrare un cavallo, o altro animale, ein Pferd ꝛc. beschlagen; - lasciarsi ferrare, so wie star mansueto, sich alles gefallen lassen; - für inchiodare, nageln, mit einem Eisen befestigen; - ferrarsi für armarsi, sich bewaffnen (veraltet); - ferrare Agosto, den ersten August lustig hinbringen; - *prov.* come, disse colui, che ferrava l' oche al bujo. E' ci sarà che fare, es wird schwer halten.

†**Ferrareccie**, Eisenwaaren.

Ferrastringhe, *s. m.* ein Nestler, Senkler.

Ferràta, *s. f.* inferriàta, ein eisernes Gitter, oder Gatter; - ferrata d'una finestra, ein eisern Gitter vorm Fenster.

Ferràto, *part.* mit Eisen beschlagen; - acqua, o vino ferrato, Wasser, Wein, worin Eisen gelöscht worden.

Digitized by Google

Ferratòre, *s. m.* maniscalco, ein Hufschmied, ein Eisenschmied, Scharschmied.

Ferratùra, *s. f.* das Beschlág, der Hufschlag; die Spuren, Tapfen vom Hufeisen.

Ferravècchio, *s. m.* der mit altem Eisen handelt.

Ferrazza, *s. f.* altes Eisen.

Férreo, *adj.* eisern, oder eisenartig; – *fig.* ferreo sonno, der Tod, der Todtenschlaf.

Ferrèria, *s. f.* Eisenwerk, Eisenwaare.

Ferretto, *s. m.* ein kleines, längliches und dünnes eisernes Werkzeug; – uomo ferretto, so wie uomo brinato, der anfángt zu grauen, halb grau; – ferretto della spada, die Haken am Degengehenke; – ferretto di spagna, mit Schwefel calcinirtes Kupfer.

Ferriàta, *s. f.* s. ferràta.

Ferriéra, *s. f.* die Beschlagtasche, der Sack zum Hufschlag; Hufeisensack auf der Reise; das Futteral zu den Instrumenten der Wundárzte, der Hufschmiede ꝛc.; eine Eisenhütte.

Ferrìfero, *adj.* eisenhaltig.

Ferrìgno, *adj.* ferruginòso, eisenfarbig, eisenhaltig, eisenartig; – *fig.* animo ferrigno, so wie duro, spietato, ein hartes, unbarmherziges Gemüth; – uomo ferrigno, heißt auch di buon nervo, ein eisenfester, handfester Mensch; – legname ferrigno, dichtes, festes Holz.

Férro, *s. m.* das Eisen, ein eisernes Werkzeug; – für arme, ein Degen, Schwert; – ferro di due marre, ein Schiffanker; ein Brenneisen; ein Platteisen, Plattstahl; ein Hufeisen; – ferri, Schlittschuhe; Ketten und Bande; – ferro arsenicale, Mistpickel; e' non gli crocchia il ferro; – *prov.* er fühlt seine Stárke, er ist seiner Sache sicher, ist nicht verzagt; – essere di ferro, eisenfest seyn; – venire a' ferri, zur Sache schreiten; – essere a' ferri, scharf zusammen gerathen, heftig streiten; – *prov.* battere il ferro, mentre è caldo, das Eisen schmieden, weil es warm ist; – aguzzare i suoi ferri, od. ferruzzi, so viel als assottigliar l'ingegno, sich alle Mühe geben; – metter ne' ferri alcuno, einen in Ketten und Banden schließen, einschmieden; – essere ne' ferri, in Ketten und Banden liegen; – mettére, oder mandare a ferro e a fuoco, mit Feuer und Schwert verwüsten.

†Ferro in verghe piatte, Stabeisen.

†Ferro in verghe tonde, Rundeisen.

†Ferro in verghe quadre, vierkantiges Stangeneisen.

†Ferro streccato, gerecktes Eisen.

†Ferro in stanghe, Stangeneisen.

†Ferro nero, Schwarzblech.

†Ferri da soppressare, Biegel- und Streicheisen.

†Ferri da parrucchieri, Frisireisen.

Ferrolìno, *s. m.* ein Eischen, kleines Eisen.

Ferrugìgno, Ferruginòso, } *adj.* s. ferrìgno.

Ferruminamento, *s. m.* saldatùra, die Löthe, das Löthen, die Löthung.

Ferruminàre, *v. a.* löthen; schweißen, anschweißen.

Ferruminàto, *part.* gelöthet, geschweißt.

Ferruzzo, *s. m.* ein kleines Eisen; kleines eisernes Werkzeug.

Férsa, *s. f.* übl. férza.

Ferscio, *s. m.* ferso, od. ferzo di una vela, (*t. mar.*) das Kleid eines Segels.

Fèrtile, *adj.* fruttuòso, fecondo, fruchtbar.

Fertilemente, *adv.* s. fertilmente.

*Fertilezza, *s. f.* b. fertilità.

Fertilità, Fertilitàde, Fertilitàte, } *s. f.* die Fruchtbarkeit.

Fertilizzàre, *v. a.* fecondáre, fruchtbar machen.

Fertilmente, *adv.* abbondantemente, fruchtbar, reichlich, háufig.

Ferùcola, *s. f.* ein Wildthierchen; kleines wildes Thier.

Fervènte, *adj.* bollènte, cuócente, siedend, siedheiß, brennend; – für animato, veemente, hitzig, eifrig; inbrünstig, heftig: amor fervente.

Ferventemente, *adv.* caldamente, ardentemente, hitzig, inbrünstig, heftig, eifrig.

*Ferventezza, *s. f.* b. fervóre.

Fervènza, *s. f.* eben so wie fervóre.

Férvere, *v. n.* bollire, èsser cocènte, wallen, sieden; siedend, brennend seyn; – man findet es meistens nur in der gegenwártigen Zeit gebraucht; – *fig.* in der gróßten Hitze seyn, in voller Bewegung seyn: dove più ferve la mischia, wo der Kampf am heftigsten ist; – quando più ferve il giorno, in der heißesten Stunde des Tages.

*Fervezza, *s. f.* b. caldezza, die Hitze.

Ferùggine, *s. f.* b. rùggine, der Rost am Eisen ꝛc.

Fervidamente, *adv.* s. ferventemente.

Fervidezza, *s. f.* s. fervóre.

Férvido, *adj.* fervènte, sehr brennend, sehr heiß; hitzig, heftig.

Férula, *s. f.* Gertenkraut, Rautenkraut; – die práparirte Aronwurzel.

Ferulàceo, *adj.* von der Art des Gertenkrauts.

Fervóre, *s. m.* ardóre, calóre, eine brennende Hitze; – *fig.* für zelo, premura, die Inbrunst, der Eifer.

Fervoròso, *adj.* hitzig, brennend; aber meistens *fig.* fervorose preghiere, inbrünstiges Gebet.

Digitized by Google

*Ferìta, *s. f.* (poet. des Reimes wegen) ferìta, Wunde.

*Ferìto, *adj.* b. ferìto, verwundet.

Fèrza, *s. f.* auch sfèrza, eine Peitsche, Geißel; – ferza del sole, die Mittagshitze, an der heißesten Sonne.

Fèrzare, *v. a.* sfèrzare, peitschen, geißeln.

Ferzàto, *adj.* sferzàto, gegeißelt.

Fèrzo, *s. m.* fèrzo di tela da vele, ein Stück vom Segel.

Fescennìni, *adj. m. pl.* versi fescennìni, zotige, grobe Lieder, so in Rom bey gewissen Festen und Lustbarkeiten gesungen wurden.

Fèscera, *s. f.* briònia, Zaunrübe, Gichtrübe.

Fesso, *s. m.* s. fessùra.

Fesso, sa, *adj.* von fèndere, spaccàto, gespaltet, gespalten.

Fessolìno, *s. m.* ein Ritzchen, Spältchen, Schlitzchen.

Fessùra, *s. f.* spaccatùra, crepatùra, eine Spalte, ein Spalt, Ritz, Schlitz, Riß; kleine Oeffnung.

Fèsta, *s. f.* ein Fest; Festtag, Feyertag; – festa di precetto, festa comandata, ein gebotener Feyertag; – für giubilo, allegrezza, ein Fest, Lustbarkeit, Fröhlichkeit ꝛc.; – für allegra e lieta accoglienza, freundliche Begegnung, freundliche Aufnahme; – für carezze, Liebkosungen. Allerhand kleine Waaren zu Geschenken, die auf Kirchweihen und andern dergleichen Festen zu verkaufen sind: il padre comperò loro della festa; – *it.* festività, pubbliche allegrezze, öffentliche Lustbarkeiten, Freudenfeste; – vivere in festa, in Lust und Freuden leben; – guardar la festa, so wie osservarla, das Fest feyern, nicht arbeiten; – essere vigilia di cattiva festa, eine üble Vorbedeutung seyn; – far festa, aver festa, aufhören etwas zu thun; die Arbeit unterlassen; – vi do festa, ich lasse euch von der Arbeit los; – far festa ad uno, einen liebkosen; – gli ha fatto la festa, er hat ihn umgebracht; – conciar uno pel di delle feste, einen übel zurichten, garstig zudecken ꝛc.; – *prov.* chi non vuole la festa levi l'alloro, wenn man will, daß etwas nicht geschehe, so muß man den Anlaß dazu vermeiden; – far la festa senza alloro, etwas Feyerliches ohne Gepränge, in der Stille verrichten; – i matti fanno la festa, e i savj se la godono, die Narren stellen die Lust an, und die Klugen genießen sie; – non è ogni dì festa, es ist nicht alle Tage Sonntag; – a festa heißt so viel als a uso di festa, oder festivamente, feyerlich, auf eine feyerliche Art.

Festàccia, *s. f.* ein großes Fest.

Festaiuòlo, *s. m.* der Besorger einer Lustbarkeit, Festivität.

Festante, *adj.* allègro, giojòso, fröhlich, lustig, frohlockend.

*Festanza, *s. f.* b. fèsta.

*Fèstare, *v. a.* b. festeggiàre, celebràre, ein Fest feyern, begehen.

Festeggèvole, *adj.* s. festèvole.

Festeggevolmente, *adv.* s. festevolmente.

Festeggiamento, *s. m.* festività, eine Festlichkeit, ein Freudenfest.

Festeggiante, *part.* der ein Freudenfest giebt; lustig; fröhlich.

Festeggiantemente, *adv.* s. festevolmente.

Festeggiàre, *v. a.* ein Fest, Freudenfest geben; öffentliche Lustbarkeiten anstellen, feyern, feyerlich begehen; – für solennizzare, celebrare: festeggiar il di lui giorno natalizio, seinen Geburtstag feyern.

Festeggiàto, *part.* gefeyert, festlich begangen; freundlich aufgenommen, festlich empfangen.

Festèggio, *s. m.* s. festeggiamento.

Festerecciamente, *adv.* s. festivamente.

Festerèccio, *adj.* s. festivo.

Festèvole, festevolissimo, *adj.* s. festante.

Festevolmente, *adv.* feyerlicher, festlicher Weise; fröhlich, gefällig.

Festicciuòla, *s. f.* ein kleines Fest, kleine Lustbarkeit.

Festichìno, *adj. m.* verdechiàro, hellgrün, lichtgrün.

*Festinànza, und festinànzia, *s. f.* s. festinazione.

*Festinamente, *adv.* b. festinatamente, sollecitamente.

*Festinàre, *v. n.* b. sollecitàre, affrettàrsi, eilen, eilfertig seyn.

Festinatamente, *adv.* in fretta, eilfertig, in Eile.

Festinàto, *adj.* beschleuniget.

Festinazione, *s. f.* fretta, die Eilfertigkeit, Geschwindigkeit.

Festìno, *s. m.* eine Abendgesellschaft zu tanzen, zu spielen, sich zu belustigen; – für ballo, ein Ball.

*Festìno, *adj.* b. sollecito, presto, eilfertig, emsig, geschwind.

Festivamente, *adv.* festlich, feyerlich.

Festività, *s. f.* Feyerlichkeit; – *it.* für piacevolezza, urbanità, Freundlichkeit, Leutseligkeit.

Festivo, *adj.* festlich, feyerlich; – giorno festivo, ein Festtag; – für festevole, giojoso, frohlockend, lustig.

*Fèsto, *adj.* b. festivo, festlich.

Festóccia, *s. f.* lièta accoglièn̄za, freundliche, höfliche Aufnahme, ein freundliches Compliment.

Festòne, *s. m.* ein Blumenkranz, ein

Digitized by Google

Bund Zweige mit Laub und Blüthen, womit man die Thüren, Altäre ꝛc. schmückt; eine Fruchtschnur, Feston (in der Baukunst).

Festosamente, *adv.* festevolmente, s.

Festosetto, *adj.* allegretto, fröhlich, etwas lustig.

Festòso, *adj.* gaudiòso, letiziòso, fröhlich, freudig, munter, liebkosend.

Festùca, *s. f.* festùco, und fistùco, *s. m.* auch für fuscellino, bruscolo, ein Strohhalm, kleiner Splitter Holz ꝛc.; – *it.* Schwingel (eine Grasart).

*Fetàre, *v. a.* – es wurde nur für Eyer legen gebraucht.

Fetênte, *adj.* puzzolênte, stinkend; übelriechend.

Fetentìssimo, *adj. sup.* überaus stinkend.

*Fetênza, *s. f.* für cêsso, der Abtritt.

*Fétere, *v. n.* puzzàre, stinken, garstig riechen.

Fetidamente, *adv.* con fetòre, mit Gestank, auf eine stinkende Art.

Fêtido, } *adj.* puzzolênte, stin-
*Fetidòso, } kend; übelriechend; – für brutto, disonesto, unsläthig, garstig; – assa fetida, Teufelsdreck.

Fêto, *s. m.* die Frucht im Mutterleibe.

Fetòre, *s. m.* puzza, puzzo, der Gestank; übler Geruch.

Fetta, *s. f.* ein Schnitt, eine Scheibe, ein dünnes Stückchen Brot, Fleisch ꝛc.; – fare, dare etc. fetta, für far copia di se disonestamente, sich brauchen lassen, sich zurecht machen lassen.

Fettolìna, *s. f.* ein Schnittchen, ganz dünner Schnitt.

Fettòne, *s. m.* eine Spalte am Schenkel des Pferdes vom Huf bis zur Krone.

†Fettucci, papierdünne Nudeln.

Fettùccia, *s. f.* ein Schnittchen, kleiner Schnitt, Scheibchen; so wie nastro, cordella, Band; – †fettucce ondate, gewässertes Band.

Fettuccìjo, *s. m.* ein Posamentirer, Bandwirker.

Feudàle, *adj.* zum Lehen gehörig; – beni feudali, Lehnsgüter.

Feudalità, *s. f.* die Lehnbarkeit.

Feudatària, *s. f.* eine Lehnbesitzerin, Lehnfrau.

Feudatàrio, *s. m.* der Lehnträger, Lehnmann; – *adj.* zum Lehen gehörig.

Feudista, *s. m.* ein Feudist; Lehnverständiger; der das Lehnrecht versteht.

Fêudo, *s. m.* ein Lehngut, Rittergut; – dare in feudo, in Lehen geben.

*Fi, *s. m.* für figlio, ein Sohn (beym *Dante*).

Fi fi, *interj.* pfui, pfui.

*Fia, *s. f.* fiàta, Mahl; – più fiate, öfters.

Fia, (poetisch) anstatt sarà, wird seyn.

Fiàba, fandònia, caròta, Aufschneiderey, Lügen, Mährchen.

Fiacca, *s. f.* strèpito, fracàsso, ein Getös, wie wenn alles zerschlagen würde.

Fiaccamente, *adv.* spossatamente, matt, schwach, träg, verdrossen, hinlässig.

Fiaccamento, *s. m.* rottùra, die Zerbrechung, Zerschmeißung; Abmattung.

Fiaccàre, *v. a.*ròmpere, fracassàre, zerbrechen, zerschmettern, zertrümmern; – fiaccarsi il collo, den Hals brechen; – entkräften, abmatten; – *fig.* fiaccar l'ira, nämlich comprimerla, seinen Zorn ersticken, einhalten; – fiaccar le corna, den Stolz benehmen; – *prov.* chi non si spergiura si fiacca il collo, mit der Wahrheit redet man sich oft um den Hals.

Fiaccàto, *part.* zerbrochen, zerschmettert, zertrümmert; – für spossato, ermattet, erschöpft; – für sciagurato, misere, unglücklich, verdorben.

Fiaccatùra, *s. f.* s. fiaccamento.

Fiacchetto, *adj.* etwas matt, abgemattet, entkräftet.

Fiacchezza, *s. f.* debolezza, stanchezza, die Mattigkeit, Schwachheit, Kraftlosigkeit.

Fiàcco, *s. m.* rovìna, strage, die Zerstörung, Zertrümmerung; – Niederlage, Umsturz.

Fiàcco, *adj.* fièvole, stracco, matt, müde, abgemattet, schwach, erschöpft.

Fiàccola, *s. f.* eine brennende Fackel; die Flamme einer brennenden Kerze.

Fiadòne, *s. m.* b. favo, Honigseim.

*Fiàla, *s. f.* b. caraffa, eine gläserne Flasche.

Fiàle, } *s. m.* b. favo, s. fia-
Fialòne, } dòne.

Fiamingo, *s. m.* s. fenicòttero, der Flambant, der Flammenreiher.

†Fiaminghe, Tafelsteine.

Fiamma, *s. f.* die Flamme; – für fuòco, das Feuer; – für color di fuoco, Feuerfarbe; – poet. wie ardore amoroso, die Flamme der Liebe; – das Magazin an Reisekutschen; – ein Wimpel auf den Mastbäumen; – Sommerwurz, ein Kraut, welches auch orobanche und succiamele heißt; – levar fiamma, auflodern, Flamme geben; – mettere, mandare, andare a fuoco e fiamma, sengen und brennen; – drappo a fiamma, flammichter, geflammter Zeug.

Fiammante, *adj.* flammend, hellleuchtend; – tormento fiammante, eine heftige Qual.

*Fiammàre, *v. n.* s. fiammeggiàre.

Fiammasalsa, *s. f.* eine Schwinde, weißschuppichte Flechte.

Fiammàto, *adj.* s. fiammante; – flammicht, geflammt.

Fiammeggiante, *adj.* flammend, was Flammen von sich giebt; glänzend, funs

Digitized by Google

kelnd, schimmernd; – auch für rosseggiante, röthlich, feuerfarbig.

Fiammeggiàre, *v. n.* scintillàre, flammen, fackeln; – schimmern, funkeln; – lichterloh brennen, in Flamme seyn; – *v. a.* ardere in fiamme, Feuer, Flammen von sich geben.

Fiammèlla, *s. f.* ein Flämmchen, kleine Flamme; Schimmer, Glanz.

Fiammesco, *adj.* flammicht, funkelnd.

Fiammetta, } *s. f.* ein Flämmchen,
Fiammicèlla, } kleine Flamme.

Fiammìfero, *adj.* was Flammen von sich giebt.

Fiammolìna, *s. f.* das Flämmchen.

*Fiammòre, *s. m.* b. infiammagiòne, Entzündung.

Fiancàre, *v. a.* die Seiten (vom Gewölbe) fest machen, verwahren.

Fiancàta, *s. f.* spronàta, ein Sporn-stich, ein Stoß mit dem Sporn; – dare una fiancata, so wie dare un bottone di passaggio; – *fig.* auf einen sticheln.

Fiancheggiamento, *s. m.* sostentamento, rinforzamento, Unterstützung eines Gebäudes.

Fiancheggiante, *part.* die Seiten deckend; von der Seite bestreichend; – angolo fiancheggiante, ein Streichwinkel.

Fiancheggiàre, *v. a.* pùnger di costa, die Seite angreifen; in die Seite stechen; an der Seite gehen; – für dar ajuto, fare spalla, beschützen, beystehen; – für punger con motti, sticheln.

Fianchetto, *s. m.* die Stücken feiner Filz in den Theilen des Huts, wo sie am meisten zu sehen sind.

Fiànco, *s. m.* die Seite des Leibes zwischen dem Hüftbein und den Rippen; – für lato, canto, banda, die Seite, Flanke einer jeden Sache; – für cantone, Ecke, Flügel eines Gebäudes; – mal di fianco, oder fianco, das Seitenstechen; – fianchi d'un arco, die Rippen eines Gewölbes; – alzare il fianco, oder far buon fianco, sich wohl seyn lassen bey einem Schmaus; – fare, dire una cosa per fianco, näml. di passaggio, etwas im Vorbeygehen, gelegentlich thun, sagen; – essere, od. stare al fianco ad uno, einem nicht von der Seite kommen; – porta del fianco, eine Seitenthür.

Fiancùto, *adj.* der starke Lenden hat.

*Fiàre, } *s. m.* b. favo, Honigseim.
*Fiàro, }

Fiasca, *s. f.* eine große flache Flasche.

Fiascàccio, *s. m.* eine große Flasche; Humpe.

Fiascàjo, *s. m.* ein Glashändler.

†Fiasche, platte Bouteillen.

Fiascheggiàre, *v. a.* den Wein flaschenweise, einzeln bald da, bald dort kaufen; – *fig.* immer ändern, nicht bey einerley bleiben (niedrig).

Fiaschetta, *s. f.* ein flaches Fläschchen.

†Fiaschetti, Flacons.

Fiaschettìno, } *s. m.* ein Schraub-
Fiaschetto, } benfläschchen.

†Fiaschi, runde Bouteillen.

†Fiaschi da sentore, Riechflaschen.

Fiàsco, *s. m.* eine Flasche; – appiccare il fiasco, das Nämliche als appiccar sonagli, einen beschimpfen; – *prov.* amor di meretrice, e vin di fiasco, la mattina è buono, e la sera è guasto, die Hurenliebe und der Wein in Flaschen versäuert in einem Tage; – *fig.* levare il vino a' fiaschi, oder da' fiaschi, die Gelegenheit benehmen.

Fiascòne, *s. m.* eine große Flasche.

Fiàta, *s. f.* vòlta, Mahl; – una fiata, einmahl; – lunga fiata, *adv.* lang, eine lange Meile; – man verkürzt dieses Wort in fia und fie, wie: tre fia quattro dodici; – heut zu Tage ist gebräuchlicher zu sagen: tre via oder vie quattro etc.

Fiatamento, *s. m.* übl. respiràzione, das Athmen, Athemholen.

Fiatante, *part.* athmend; blasend, keuchend.

Fiatàre, *v. a.* respiràre, alitàre, athmen, Athem holen; – für spirare, soffiar leggermente, sanft wehen (vom Winde); – für far segno di voler favellare, laut werden; thun, als wollte man reden; – non osò fiatare, er getraute sich nicht zu mucksen, kein Wort zu sagen; – für fiutare, annasare, bes riechen, anriechen.

*Fiatènte, *adj.* s. fetènte.

Fiàto, *s. m.* àlito, spìrito, sòffio, der Athem, der Hauch; – für vento, aura, ein sanfter Wind, ein Lüftchen; – für puzzo, fetore, ein Gestank; – für evaporazione, esalazione, ein Duft, Ausdünstung; – für voce, favella, Stimme; – man findet auch fiato für persone: quella schiatta è rimasta con soli tre fiati, jenes Geschlecht bestand nur noch aus drey Personen; – für lena, forza, vigore, Vermögen, Kraft: non ha più fiato di farlo, er hat keine Kraft, kein Vermögen es zu thun; – zuweilen für nichts, auch etwas: io promisi di non dir fiato, ich habe versprochen, nichts zu sagen; – le bastonate non gli fanno fiato, Schläge helfen an ihm nichts; – chi ha fiato di virtù, non fa cosa tale, wer auch nur ein wenig Tugend besitzt, thut dergleichen nicht; – strumenti di, oder da fiato, blasende Instrumente; – cascar il fiato (ad uno), sich erschrecklich fürchten; – pigliar fiato, raccorre il fiato, *fig.* sich erholen, ruhig werden; – tutto in un fiato, tutto in un tratto, in ei-

Digitized by Google

nem Athem, in einem Stück weg, auf einmahl; – l'ultimo fiato, der letzte Hauch, Seufzer; – gli puzza il fiato, er stinkt aus dem Munde; – *fig.* ha un cattivo nome, er steht in schlechtem Ruf.

*Fiàtolo, b. fittajuólo, und feudatàrio, *s. m.* ein Miethling, der Lehnmann.

*Fiatòre, *s. m.* ſ. fetòre.

*Fiatòso, *adj.* puzzolènte, fètido, stinkend; was einen Uebelgeruch ausduftet.

*Fiàvo, *s. m.* ſ. favo.

Fibbia, *s. f.* die Schnalle; – †fibbie a brilli, Steinschnallen.

Fibbiàglio, *s. m.* fermàglio, affibbiàglio, Spange, Heftel.

*Fibbiàle, *s. m.* b. fibbia, die Schnalle.

Fibbiàre, *v. a.* ſ. affibbiàre, zuschnallen.

Fibbietta, } *s. f.* ein Schnällchen,
Fibbiettìna, } kleine Schnalle.

Fibra, *s. f.* eine Fiber in den Muskeln; (poet.) eine Ader; eine Faser, Zaser in den Pflanzen.

Fibretta, } *s. f.* eine kleine Fiber;
Fibrìlla, } kleine Zaser; Faser in den Muskeln.

Fibròso, *adj.* filamentòso, zaserig, faserig, voll Fibern.

Fìbula, *s. f.* (lat.) eine Schnalle; das Wadenbein.

Fica, *s. f.* pótta, die weibliche Scham; – far le fiche, einem die Feigen weisen; – *it.* far le fiche alla cassetta, die Kasse, Kassengelder angreifen.

Ficàccia, *s. f.* eine garstige Weiberscham.

Ficaccio, *s. m.* eine schlechte Feige.

Ficàja, *s. f.* übl. fico, der Feigenbaum.

Ficàto, und pan ficàto, Brot oder Aschkuchen, worin Feigen mit hinein gebacken sind.

Ficcàbile, *adj.* was man hineinstecken, hineintreiben, tief hineinstoßen kann.

Ficcamento, *s. m.* das Hineinstecken, Hineinschlagen.

Ficcàre, *v. a.* hineinstecken, feststecken, einschlagen, einstoßen; – ficcar gli occhi, la mente, anstatt fissare gli occhi, die Augen, den Sinn worauf heften; – ficcarsi, *v. r.* hineinkriechen, hineinschleichen, hineinfahren; – ficcarsi da per tutto, sich überall hineindrängen; – ficcarsi, für procurare, far ogni sforzo, sich alle Mühe geben; – ficcarsi innanzi, näher kommen; – *prov.* alla macca ognun si ficca, jedermann will sich an den Schwächern reiben; – ficcar, oder piantar carotte, einem was weismachen; – ficcar il chiodo, sich fest wozu entschließen; – ficcare il majo, die Maye stecken vor die Thür seiner Liebsten; – ficcarsi in umore, in testa, in capo, so wie incaponire, sich in den Kopf setzen; – *it.* (*t. mar.*) la nave ficca, das Schiff stampft, oder beyet; – *prov.* ficcarsi in un cesso, sich schämen, den Leuten vors Gesicht zu kommen.

Ficcàto, *part.* hineingesteckt, eingeschlagen ꝛc.

Ficcatòre, *s. m.* der etwas annagelt, der etwas hineinschlägt oder anschlägt.

Ficcatùra, *s. f.* ſ. ficcamento.

Ficherèto, } *s. m.* ein Feigengarten;
Fichèto, } der Ort zu den Feigenbäumen.

Ficìna, *s. f.* cellìna, bugigàttolo, ein kleines Loch, Schlupfwinkel.

Fico, *s. m.* die Feige (die Frucht und der Feigenbaum); – fico fiore, die ersten Feigen; – fico grassello, asinaccio, fontanieve, brogiotto etc., verschiedene Gattungen von Feigen; – *it.* eine Feigwarze; auch creste, und im Scherze tattere genannt, Steingallen bey den Pferden; – aver voglia di fichi fiori, nach wunderlichen Dingen lüstern seyn; – non istimare, non valere un fico, für gar nichts achten, nicht das Mindeste werth seyn; – cercare i fichi in vetta, ohne dringende Ursache gefährliche Dinge unternehmen; – *prov.* quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico, wenn der Feigenbaum Feigen im Winter behält, so ist dieses ein übles Zeichen für die künftige Aernte, und hält daher der Bauer auf sein Getreide; – pigliar due rigogli a un fico, so wie pigliar due colombi ad una fava, mit einem Stein zwey Würfe thun.

Ficóide, *s. f.* die Mittagsblume, afrikanische Feige.

Ficosecco, *s. m.* getreugte Feige.

Ficùlneo, *adj.* di fico, von Feigen, oder vom Feigenbaum.

Fida, } *s. f.* sicurtà, assicura-
Fidagiòne, } mento, die Gewähr, Sicherheit; – fida, (in Toskana) eine Trift, gemeine Viehweide; – *it.* Triftgeld, Triftpacht.

Fidànza, *s. f.* fidùcia, das Vertrauen, Zutrauen; das Versprechen; – für sicurtà, malleverìa, die Sicherung, Gewährleistung; – far fidanza, Gewähr leisten.

*Fidanzàre, *v. a.* assicuràre, far sicùro (mit einem *acc.*), sicher stellen; – fidanzare, für promettere di dar in matrimonio, verloben, zur Ehe versprechen.

Fidanzàto, *part.* sicher gestellt, in Schutz genommen; – verlobet, versprochen; – auch *s. m.* und *f.* ein Verlobter, oder eine Verlobte.

Fidàre, *v. a.* confidàre, anvertrauen, vertrauen; – für assicurare, sicher stellen, versichern, sichern; – fidarsi, *v. r.* trauen, sich verlassen; – *prov.* chi si fida rimane ingannato, traue, schaue wem; – chi spesso fida, spesso grida, wer leicht andern traut, hat oft zu klagen.

Digitized by Google

*FIDÀTA, *s. f.* giuramento di fedeltà, der Eid der Treue.

FIDATAMENTE, *adv.* con fidùcia, fidanza, zuversichtlich, voll Vertrauen; – *it.* für con integrità, redlich, ehrlich.

FIDÀTO, *part.* vertraut, anvertraut; – für leale, sincero, da fidarsene, zuverläßig, treu; dem man sich vertrauen kann.

FIDECOMMESSÀRIO, fidecommissàrio, fidecommesso, und fidecommisso; – fidecommettere, und fidecommittere, s. fedecommessàrio, fedecommesso, fedecommettere.

FIDEICOMMISSO, *s. m.* s. fedecommesso.

FIDEJUSSÒRE, *s. m.* übl. mallevadore, ein Bürge, der für einen haftet.

FIDEJUSSORÌA, *s. f.* malleverìa, das Bürgen, die Bürgschaft, das Gutsagen.

FIDEJUSSÒRIO, *adj.* bürgschaftlich, zur Bürgschaft, oder zum Bürgen gehörig.

†FIDELI, Nudeln.

†FIDELLINI, Fadennudeln.

FIDELITÀ, FIDELITÀDE, FIDELITÀTE, } *s. f.* übl. fedeltà, Treue.

*FIDÈNZA, *s. f.* b. fidanza.

FIDÌZIO, *s. m.* eine mäßige Mahlzeit von lauter Mannsleuten, nach Art der Lacedämonier.

FIDO, da, *adj.* fedèle, sicùro, fidàto, treu, getreu, zuverläßig; – *subst.* uomo fidato, ein Vertrauter.

FIDÙCIA, *s. f.* confidènza, die Zuversicht, das Vertrauen, Zutrauen.

FIDUCIÀLE, *adj.* affidàto, zuversichtlich.

FIDUCIALMENTE, *adv.* con fidùcia, zuversichtlich, mit Zuversicht.

FIDUCIARIAMENTE, *adv.* fiducialmente, zuversichtlicher Weise.

FIDUCIÀRIO, *adj.* (bey den Juristen) der einem etwas anvertrauet.

*FIÈBOLE, *adj.* b. fièvole, s.

*FIÈBOLEZZA, *s. f.* b. debolezza, f.

*FIÈDERE, *v. a.* (poet.) übl. ferire, percuòtere, verwunden, schlagen, worauf stoßen; – un sentier che ad una valle fiede, der an ein Thal stößt.

*FIEDITÒRE, *s. m.* b. feritòre, der verwundet.

FIÈLE, fèle, *s. m.* auch bile, die Galle; Gallenblase; – *fig.* für amarezza, Bitterkeit; – non aver fiele, eines sanften Gemüths seyn; – di cattivo fiele, bös gesinnt; – fiele di terra, auch centaurea, das Tausendgüldenkraut.

†FIELE DI BUE, Ochsengalle.

†FIELE DI VETRO, Glasgalle.

FIENÀJA, *s. f.* falce, eine Grassense.

FIENÀLE, *adj.* falce fienale, eine Grassense.

FIÈNGRÈCO, *s. m.* Bockshorn, Geilraute (ein Kraut).

FIENÌLE, *s. m.* der Heuboden.

FIÈNO, *s. m.* das Heu; – è non è tempo di dar fieno a oche, so wie non è da baloccare, es ist keine Zeit zu zaudern, müßig da zu stehen; – uomo di fieno, so wie uomo di paglia, ein unthätiger, unnützer Mensch.

FIÈNOGRÈCO, *s. m.* s. fièngrèco.

FIÈRA, *s. f.* ein wildes Thier, Wild; – trar di bocca al cane la fiera, so wie levar la lepre e un altro la pigli, sich bemühen, damit andere den Nutzen davon tragen.

FIÈRA, *s. f.* mercàto libero, die Messe, ein freyer Jahrmarkt; – fiera fredda heißt auch der Trödelmarkt; – scoreio di fiera, die letzten Tage der Messe; – *prov.* Tu non saresti a tempo alla fiera di Lanciano, ché dùra un anno e tre dì, du bist ein Erztändler.

FIERÀLE, *adj.* übl. brutàle, thierisch, wild ꝛc.

FIERAMÈNTE, *adv.* crudelmente, wild, grausam, heftig, fürchterlich.

*FIÈRERE, *v. a.* b. ferire, verwunden, schlagen.

FIEREZZA, FIERITÀ, FIERITÀDE, FIERITÀTE, } *s. f.* ferocità, barbarie, die Wildheit, Grausamkeit; – feroce orgoglio, wildes, stolzes Wesen; wilde Art; – *it.* für destrezza, Geschicklichkeit der Seelen- oder Leibeskräfte.

FIÈRO, *adj.* feròce, crudèle, efferàto, wild, grausam; – für orribile, spaventevole, fürchterlich, gräßlich; – für altiero, superbo, trotzig, stolz ꝛc.; – für eccessivo, stupendo, entsetzlich, erstaunlich; – con fiera maraviglia, nämlich con estrema; – cose, che hanno fiero odore, die sehr übel riechen; – für vivace, destro d'ingegno, sehr geschickt an Leibes- oder Seelenkräften; munter, lebhaft.

FIERÙCOLA, *s. f.* ein wildes Thierchen; – eine kleine Messe.

*FIEVELTÀ, *s. f.* s. fievolezza.

FIÈVOLE, *adj.* debole, snervàto, schwach, kraftlos.

FIEVOLEZZA, FIEVOLITÀ, FIEVOLITÀDE, FIEVOLITÀTE, } *s. f.* debolezza, die Schwäche, Schwachheit, Kraftlosigkeit.

FIEVOLMENTE, *adv.* debolmente, languidamente, schwach, schwächlich, auf eine matte Art.

FIFA, *s. f.* auch pavoncèlla, ein Kibitz.

FIGGERE, und figere, *v. a.* ficcàre, affissàre, an einen Ort befestigen, anheften; hineinstecken, einschlagen; – *praet.* fissi, *part.* fitto, fisso.

FIGLIA, *s. f.* s. figliuola.

FIGLIÀRE, *v. a.* hecken, werfen; Junge bringen; (von Kühen) kalben; – *fig.* mandar fuori, produrre, hervorbringen.

FIGLIASTRA, *s. f.* die Stieftochter.

FIGLIASTRO, *s. m.* ein Stiefsohn.

Digitized by Google

Figliatìccio, *adj.* atto a figliàre, zum Gebähren tüchtig.

Figliatùra, *s. f.* die Heckzeit; die Zeit, wo die Weibchen trächtig gehen.

Figliazióne, *s. f.* filiazióne, die Kindschaft.

Figlìna, *s. f.* ein antikes Denkmahl von gebrannter Erde mit einer Inschrift.

Figlio, *s. m.* figliuólo, der Sohn; - die Dichter nannten figli della terra die fabelhaften Riesen, welche gegen den Himmel stritten; - ein Lastträger.

Figlióccia, *s. f.* die Pathe; das Mädchen, so man aus der Taufe gehoben.

Figliocciìno, *s. m.* das Pathchen.

Figlióccio, *s. m.* der Pathe; der Knabe, den man aus der Taufe gehoben.

Figliolàggio, figliolanza, figlioletto, figliolino, figliolo, figliotto, s. figliuolàggio, figliuolanza etc.

Figliuóccia, *s. f.* s. figlióccia.

Figliuóla, *s. f.* figlia, die Tochter.

Figliuolàccio, cia, *s. m.* und *f.* ein böser Junge, ein böses Mädchen.

***Figliuolàggio**, und figliolàggio, *s. m.* lo stato, la condizione di figliuolo, die Kindschaft.

Figliuolanza, *s. f.* Kinder; die Leibeserben; - *it.* die Aufnehmung in die Gemeinschaft der geistlichen Güter einer Brüderschaft.

***Figliuóle**, *s. m.* für figliuólo, s.

Figliuoletto, und figlioletto, figliuolinetto, figliuolino, und figliolino, *s. m.* ein Söhnchen, kleiner Sohn.

Figliuólmo, abgekürzt von figliuól mio, mein Sohn, mein Kind.

Figliuólo, *s. m.* figlio, ein Sohn, Kind; die Alten sagten: filipetri, filiromoli, Petri, Romuli Kinder; - figliuoli, Kinder (Söhne und Töchter); - i di lui figliuoli, seine Kinder; - die Sprößlinge am Fuß der Fruchtbäume.

Figliuolóne, *s. m.* ein großer Sohn.

Figliuólto, und figliólto, von figliuól tuo, dein Sohn.

Figmento, *s. m.* übl. finziòne, Erdichtung.

Fignolàre, *v. n.* scontórcersi per dolore, sich winden, sich vor Schmerz krümmen; klagen, wimmern.

Fignolo, *s. m.* auch cicciòne, gavócciolo furùncolo, ein Blutgeschwür.

Figo, *s. m.* fico, die Feige, der Feigenbaum.

***Figolo**, *s. m.* s. figulo.

Figulìna, *s. f.* eine Figur von Töpferarbeit.

Fìgulo, *s. m.* übl. pentolàjo, vasellàjo, ein Töpfer.

Figùra, *s. f.* immàgine, forma, sembianza, die Figur, Gestalt, Vorstellung; Bild, ein Abdruck; - für ritratto, effigie, eine Abbildung; eine bildliche Vorstellung; eine verblümte Redensart; eine Figur in der Mathematik; - die Vorstellung des Himmels in einer Zeichnung; - *it.* für costellazione, ein Sternbild; die weibliche Scham (in ehrbarem Ausdruck); - ponghiam figura, so viel als come sarebbe a dire, verbi grazia, pogniamo il caso, wir wollen annehmen, setzen; zum Beyspiel; - figura da cembalo, figura del Calotta, ein garstiger Mensch, Fratzengesicht.

Figuràbile, *adj.* was sich abbilden, vorstellen läßt.

Figuràccia, *s. f.* eine garstige, häßliche Figur, Gestalt.

Figuràle, *adj.* simbólico, mistico, symbolisch; geheimnißvoll, figürlich.

Figuralmente, *adv.* misticamente, bildlich, geheimnißvoll, in figürlichem Verstande.

Figuramento, *s. m.* die Gestaltung; - für rappresentazione, Vorstellung ꝛc.

Figurante, *part.* abbildend, vorstellend, vorbildend; - *s. m.* ein Figurant auf dem Theater.

Figuranza, *s. f.* das Abbilden.

Figuràre, *v. a.* abbilden, vorbilden, abmahlen, gestaltèn; - far comparir figure, Figuren, Gestalten, Bilder zum Vorschein kommen lassen; - figurarsi, so wie immaginarsi, sich vorstellen, sich einbilden; figuratevi un po', che etc.; - für rappresentare, darstellen: fù ben figurata la superbia per quella bestia etc.: - für descrivere, beschreiben: e cosi figurando il Paradiso; - *it.* für far comparsa, Figur machen; - quei colori non figuran molto, wenig oder viel Ansehen haben; - auch für raffigurare, eine Person wieder erkennen, unterscheiden: non lo raffiguro più, ich erkenne ihn nicht mehr.

Figuratamente, } *adv.* figürlich, bild-
Figurativamente, } lich, verblümt; sinnbildlich, mystisch.

Figurativo, *adj.* bildlich, vorbildlich, sinnbildlich.

Figuràto, *part.* von figuràre; discorsi figurati, figürliche, verblümte Reden; - ballo figurato, ein Tanz, der irgend eine Handlung vorstellt; - canto figurato, Figuralmusik; - pietre figurate, gebildete Steine.

Figurazióne, *s. f.* rappresentazióne, figùra, forma, die Figur, Gestaltung, die Vorstellung; - für copia, impronta, der Abdruck.

Figureggiàre, *v. a.* star sulle figure, figürlich, verblümt reden; redneriſche Figuren brauchen.

Figuretta, } *s. f.* kleine Figur; ein
Figurettìna, } Bildchen; eine kleine
Figurìna, } Statue; - figurina alle Cinese, chinesische Figuren; - figurina da fontane, ein Fratzengesicht.

Digitized by Google

Fila, *s. f.* eine Reihe von Personen oder Sachen; – fila di soldati; fila di perle, eine Schnur Perlen ꝛc.; – andare alla fina, sich genau in der Reihe halten, in der Reihe gehen.

Filàccia, } *s. f. pl.* fila che spicciano
Filàccica, } da panni stracciati, Trodeln, Fasern an Zeugen, an Kleidern.

Filacciòne, *s. m.* eine liegende Angel mit vielen Haken.

Filadièra, *s. f.* Art kleines Schiffes.

†Filagrana, Filigran, Kornfaden.

Filaròro, *s. m.* Golddrahtzieher; Gold- und Silberspinner.

Filamento, *s. m.* fibre, Fasern, dünne Fäden im Holze ꝛc.; – filamenti della madonna, die Sommerfäden, der fliegende Sommer; – filandre heißen auch jene moosartigen Fäden, die sich unten an die Schiffe setzen, und, wie man sagt, ihren Lauf hindern.

Filamentòso, *adj.* fasig, faserig.

Filandra, *s. f.* sehr dünne Würmchen im Leibe der Falken.

Filántropia, *s. f.* Menschenliebe im Allgemeinen.

Filàntropo, *s. m.* amico degli uòmini, Menschenfreund.

Filàre, *v. a.* spinnen; filare l'oro, l'argento, Gold, Silber spinnen, ziehen; – *fig.* für ordinare, ordire, anordnen, entwerfen; – filare, zuweilen für temere, in welchem Sinne man auch aver filo sagt; – filare sangue, das Blut stromweise vergießen; – il vino fila dalla botte, vom Wein, wenn er zuletzt wie ein Fädchen aus dem Fasse läuft; – il cacio, lo sciroppo fila, der Käse, Syrup u. dgl. ziehet sich in Fäden; – filare del signore, so wie far il grande, vornehm thun, den Herrn spielen; – far filare uno, mit einem machen was man will; – torre a filare, per dare a filare, Geschäfte auf sich häufen, die man dann andern überlassen muß; – la puttana fila, es muß ihn die Noth drücken, weil er arbeitet; – *prov.* non è più tempo, che Berta filava, die gute Zeit ist vorbey; – filar grosso, es nicht so genau nehmen; – filar sottile, sehr genau seyn; – il diavolo è sottile e fila grosso, die Gefahr ist größer, als man glaubt; – filar sulle ancore, die Anker schleppen, wo kein fester Grund ist; – fila la gomena, auch molla fuori, laß das Ankerseil nach.

Filàre, *s. m.* so wie fila, eine Reihe von Bäumen, und andern leblosen Dingen; – per filari, reihenweise; – non la guardare in un filar d'embrici, oder in un filar di case, es nicht so genau nehmen; – filare di tavole (*t. mar.*) ein Gang Planken.

Filària, *s. f.* b. fillirèa, die Steinlinde.

Filaretti, *s. m.* gewisse Gang- oder Geländerhölzer im Galeerenbaum.

Filarmònico, *s. m.* amante di mùsica, Liebhaber der Musik.

Filàstica, *s. f.* (*t. mar.*) Kabelgarn.

Filastròcca, filastròccola, *s. f.* baja, Geschwätz, Geplauder; – due filastrocche sopra il correr fatte, indem sie im Laufen ein Bißchen geschwatzt haben.

Filàtera, filàttera, *s. f.* eine lange Reihe, eine Menge von Dingen; – selten für filastrocca.

Filatèria, *s. f.* pentàcolo, ein mit zehn Geboten beschriebener Zettel, den die Juden um den Arm trugen.

Filatessa, *s. f.* fila confùsa, eine verwirrte Reihe.

Filatèssera, *s. f.* cènto pièdi, mille pièdi, die Assel, der Kellerwurm.

†Filati di lana, Wollengarn.

†Filati di lino, Leinengarn.

†Filati di canapa, Hänfengarn.

†Filati imbianchiti, gebleichtes Garn.

†Filati di pelo di cammello, Kämelgarn.

†Filati rossi, di Turchia, türkisches Garn.

†Filo cusarino (da cucire), Nähzwirn.

†Filo da calzette, Strickgarn.

†Fil di Lione, Lyoner Gold- und Silberfaden.

†Fil di ottone, Messingdraht.

†Fil di rame in bazze, Kupferdraht in Ringen.

Filatìccio, *s. m.* Gespinnst von Floretseide, von Zupfseide; – floretseidener Zeug.

Filàto, *s. m.* Gespinnst, Gesponnenes, Garn; – *it.* il filato de' ragnateli, auch tela di ragno, die Spinnwebe, das Spinngewebe.

Filàto, ta, *part.* gesponnen.

Filatojàjo, *s. m.* ein Arbeiter an der Spinnmühle.

Filatòjo, *s. m.* das Spinnrad; die Spinnmaschine, die Spinnmühle.

Filatòre, *s. m.* ein Spinner.

Filatrice, *s. f.* eine Spinnerin.

Filàttera, *s. f.* s. filàtera.

Filatùra, *s. f.* die Spinnerey.

Filauzìa, *s. f.* l'amòr di se stesso, die Selbstliebe, Eigenliebe.

Filèllo, *s. m.* filetto, scilinguàgnolo, das Zungenband.

Filettàre, *v. a.* ornàr con filetti, mit Goldfäden ausnähen; das Geschirr randen, einen Rand daran machen.

Filettàto, *part.* mit Gold- oder Saidenfäden gezierd ꝛc.

Filetto, *s. m.* ein Fädchen, dünner, kleiner Faden; – *it.* Leinen, Strickchen an Netzen, sie unten zu befestigen; – eine Trense, Art kleiner Pferdezaum; †filetti, Trensen; – *fig.* tener in filetto alcuno, so wie tenerlo a dieta, einem

Digitized by Google

den Brotkorb hoch hängen; – feiner Draht von Gold, Silber ꝛc.; – für frenulo, das Band an der Vorhaut des männlichen Glieds; – für scilinguagnolo, das Zungenband.

Filpìlo, *adv.* sehr genau; s. minutìssimo.

Filiàle, *adj.* kindlich; – amor filiàle, kindliche Liebe.

Filialmente, *adv.* kindlich; kindlicher Weise.

Filiazióne, *s. f.* die Kindschaft.

Filibustière, *s. m.* pirato americano, ein Freybeuter; Kaper in Amerika.

*Filice, *adj.* b. felice, glücklich.

*Filicità, *Filicitàde, *Filicitàte, } *s. f.* b. felicità, Glückseligkeit.

Filièra, *s. f.* ein Zieheisen, zum Drahtziehen; – *fig.* ein Reif, Ring, der etwas fest einschließt; – far passar per la filiera, eine Sache genau untersuchen; – für ordine, fila, eine Reihe, Folge.

Filiggináto, *adj.* fuliginòso, rußicht, rußig.

Filiggine, filigginòso, fuliggine, der Ruß.

Filigràna, *s. f.* Drahtarbeit in Gold oder Silber; Filigranarbeit.

Filigranàto, *adj.* wie Draht bearbeitet; – oro filigranato, Filigranarbeit in Gold.

Fìlio, *s. m.* übl. figlio, figliuòlo, der Sohn.

Filipèndula, *s. f.* rothe Steinbrech (ein Kraut).

Filippo, *s. m.* eine alte spanische und ital. Münze, 1 Thlr. 4 Gr. an Werth.

Fillirèa, *s. f.* die Steinlinde.

Fillitide, *s. f.* Hirschzunge (ein Kraut).

Filo, *s. m.* (*plur.* fili und fila), der Faden, Garn; Zwirn, welches gewöhnlicher refe heißt; – *it.* für fibra, Faser, Faden, Draht; – für taglio, die Schneide am Degen, Messer; – *it.* für linea, eine Linie, ein Strich; – für stile, modo, ordine, der Gang, die Art, die Ordnung der Geschäfte; – conoscer il filo delle faccende; – fil d'oro, d'argento, Draht von Gold, Silber ꝛc.; – il filo della storia, del discorso, die Folge der Geschichte ꝛc.; – metter uno in sul suo filo, einen nach seiner eigenen Art unterweisen; – fil di perle, coralli, so viel als vezzo, collana scempia, eine Schnur Perlen, Korallen u. dgl.; – filo, für fila: andare in filo, in der Reihe gehen; – filo di paglia, fil d'erba, ein Halm, Hälmchen Stroh; – *prov.* rompersi il collo in un fil di paglia, durch eine Kleinigkeit unglücklich werden; – aver il vento in fil di ruota, günstigen Wind haben; – mandare, mettere, tagliare a fil di spada, über die Klinge springen lassen; – spada di filo, ein Degen mit der Schneide, Haudegen; – tener il filo, so wie proceder con ordine, ordentlich verfahren; – fil di pane, Schichtbrot, eine Reihe Semmeln; – fil d'acqua; la corrente dell' acqua, der Strom des Wassers; – trarre filo della sinopia, die Röthelschnur der Zimmerleute; – andar pel filo della sinopia, sehr bedachtsam gehen, handeln; – partirsi in sul far del nodo al filo, von einer Sache abstehen, da sie gerade am besten geht; – ripigliar il filo d'una storia, die Geschichte da fortsetzen, wo man aufgehört hat; – *prov.* trarre il filo della camicia a uno, von einem was man will herauskriegen; – a filo, *adv.* gerade fort, in gerader Linie; – essere a filo, so viel als esser pronto, desto; – andarvi di filo, mit Gewalt hingehen; – aver una cosa di filo, etwas mit Gewalt halten; fertig, bereit seyn; – mettere a filo altrui per far checchessia, einem Lust wozu machen; – pigliar uno di filo, einen, ehe er sich's versieht, in die Enge treiben; – a filo a filo, *adv.* einzeln, eins nach dem andern; – tenere attaccato, od. appiccato il filo, einen Handel nicht ganz aufheben; – non averne filo, nichts, nicht ein Bißchen davon haben; – filo delle reni, od. della schiena, das Rückgrad; (auch) das Lendenstück, der Lendenbraten; – andar per filo, e per segno, alles genau in Obacht nehmen; – filo per filo, so wie cosa per cosa, eine Sache nach der andern, ordentlich; – vederla fil filo, etwas genau untersuchen.

Filodòsso, *s. m.* amatòr della sua glória, ein Ruhmbegieriger, Ruhmsüchtiger; der auf seine Ehre hält.

Filógo, *s. m.* übl. filólogo.

Filologìa, *s. f.* die Philologie; die Gelehrtheit in den schönen Wissenschaften, besonders in der Kritik.

Filológico, *adj.* zur Gelehrtheit der schönen Wissenschaften, besonders der Sprachen, gehörig.

Filólogo, *s. m.* ein Philolog; Liebhaber der schönen Wissenschaften und der Kritik.

Filoméla, } *s. f.* (mehr in Gedichten
Filoména, } üblich) rosignuòlo, eine Nachtigall.

Filondènte, *s. f.* eine Art dünner Leinwand.

Filòne, *s. m.* vena metàllica, ein Flötz; Gang, Metallader; – filone d'acqua, eine Wasserader; – filone maestro, der Haupterzgang.

Filònio, *s. m.* Philonium, eine Latwerge.

*Filósafo, *s. m.* s. filósofo.

Filosèllo, *s. m.* Floretseide.

Filòso, *adj.* filamentòso, fibròso, faserig, voll Fasern.

Filósofa, *s. f.* s. filosofessa.

Filosofàccio, *s. m.* schlechter Philosoph.

Filo-

Digitized by Google

Filosofàle, *adj.* philosophisch; - pietra filosofale, der Stein der Weisen.

Filosofante, *s. m.* ein Philosoph, ein Weltweiser; - *adj.* der philosophirt; der die Weltweisheit treibt.

Filosofàre, *v. a.* philosophiren; philosophisch betrachten; - für speculare, ragionar seco medesimo, grübeln, nachsinnen.

Filosofastro, *s. m.* ein schlechter Philosoph.

Filosofeggiàre, *v. a.* übl. filosofare, s.

Filosofessa, *s. f.* eine Philosophin, Weltweise (im Scherz).

Filosofetto, *s. m.* kleiner, schlechter Philosoph.

Filosofìa, *s. f.* die Weltweisheit, Philosophie.

Filosoficamente, *adv.* philosophisch, auf philosophische Art.

*Filosoficare, *v. a.* b. filosofare.

Filosofico, *adj.* philosophisch, zur Weltweisheit gehörig.

Filosofo, *s. m.* ein Weltweiser, Philosoph; - (*iron.*) ein Grillenfänger, ein Zerstreuter, der mit seinen Gedanken nicht daheim ist.

Filosofone, *s. m.* ein großer Weltweiser.

Filosofuolo, *s. m.* s. filosofastro.

*Filosomìa, *s. f.* b. fisonomìa, die Gesichtsbildung; die Physiognomik.

Filtro, *s. m.* malìa, beveràggio amoroso, ein Liebestrank; - das Filtriren; - das Grübchen in den Oberlippen.

Filuca, *s. f.* s. feluca, ein kleines Kriegsschiff.

Filugéllo, *s. m.* bigatto, baco da seta, der Seidenwurm; - auch *adj.* baco, filugello, ein Seidenwurm.

*Filunguéllo, *s. m.* übl. fringuéllo, Distelfink.

Filuzzo, *s. m.* ein Fädchen; ein feiner, dünner, zarter Faden.

Filza, *s. f.* eine Schnur angereiheter Sachen; - *fig.* für ordinanza, eine Reihe, Ordnung; - filza di parole, ein langes Geplauder; - una filza di perle, di coralli, eine Schnur Perlen ꝛc.

Fimbria, *s. f.* orlo di vêsta, der Saum eines Gewandes, oder Franze am Saum des Rocks.

Fimbriàto, *adj.* orlàto, mit einem Saum, versäumet.

Fime, } *s. m.* stèrco, letàme, Koth,
Fimo, } Dreck, Mist.

Fimósi, *s. f.* ein Uebel an der Vorhaut.

Finàle, *adj.* finitivo, ultimo, endlich, schließlich; - causa finale, der Endzweck; - sentenza finale, Endurtheil; - prigione finale, nämlich perpetua, a vita, ewiges Gefängniß.

Finalmente, *adv.* alla fine, per ultimo, endlich, schließlich; am Ende.

Finamente, *adv.* con finezza, perfettamente, fein, vortrefflich, schön, niedlich, künstlich.

*Finanza, *s. f.* b. fine; - finanze, die Finanzen, Renten, Einkünfte des Fürsten.

Finanziére, *s. f.* ein Finanzier, Finanzofficier.

*Finàre, *v. a.* b. compìre, finìre, endigen, ein Ende machen; - für cessare, aufhören; - für quitare, quittiren.

*Finàto, *part.* b. finìto.

Finattantochè, } *adv.* bis; bis daß;
Finchè, } so lange.

Fine, *s. m.* und *s. f.* tèrmine, das Ende; - für compimento, die Beendigung, Vollziehung; - il fine corona l'opera, Ende gut alles gut; - für confine, termine, die Gränze; - für scopo, der Endzweck, Zweck, die Absicht ꝛc.: lo disse con buon fine; - zuweilen für quitanza, die Quittung; - toccar della fine, so wie finire il discorso, seine Rede endigen, zum Beschluß kommen; - alla fin delle fini, oder alla fin fine, endlich, am Ende; - stare in fine, mit einem zu Ende gehen, dem Tode nahe seyn; - in fine, alla fine, so viel als finalmente, in conclusione, am Ende, zum Beschluß; - a fine, *adv.* damit, auf daß; - der Erfolg, Ausgang: far buona o cattiva fine, ein gutes oder schlechtes Ende nehmen.

Fine, *adj.* fino, sottile, minùto, fein, dünn, zart; ächt; - für eccellente, squisito, auserlesen, vollkommen; - für astuto, scaltro, listig, schlau, pfiffig ꝛc.; - für gentile, valente, artig, von edlen Sitten, geschickt: era un fine cavaliere; - ella mandò per un fine orafo, nämlich valente maestro, sie ließ einen geschickten Goldschmied holen.

Finemente, *adv.* ottimamente, compiutamente, fein, herrlich ꝛc.; - pagar finemente, völlig und richtig bezahlen.

Finènte, *part.* s. finiènte.

Finèstra, *s. f.* ein Fenster; - *prov.* è meglio cader dalle finestre, che dal tetto, lieber ein kleines als ein großes Unglück; - *fig.* und *poet.* far ampie finestre, so wie far grandi squarci, ferite, breite Wunden machen; - *per met.* für àndito, entrata, Anlaß, Gelegenheit: fanno al dolor finestra, sie geben Anlaß zu Schmerzen, Kummer; - finestra sopra tetto, gewöhnlich abbaino, Dachfenster; - *fig.* zuweilen für ein Aufseher, Hofmeister; - finestra invetriata, ein Glasfenster; - finestra impannata, ein Leinwands oder Papierfenster; - finestra ferrata, ein Gitterfenster; - finestra inginocchiata, ein Fenster mit auswärts gebogenen Stäben.

Digitized by Google

Finestràto, *s. m.* das Fensterwerk, die Seite des Gebäudes, wo die Fenster sind.

Finestrèlla, *s. f.* / **Finestrèllo**, *s. m.* / **Finestrétto**, *s. m.* / **Finestrìno**, *s. m.* } ein Fensterchen, kleines Fenster.

Finestrône, *s. m.* ein großes Fenster.

Finestrùcolo, *s. m.* / **Finestrùzza**, *s. f.* } ein Fensterchen.

Finezza, *s. f.* sottigliezza, die Feinheit, Feine, Güte; Vollkommenheit, Aechtheit; Zärtlichkeit; – für accoglienza, cortesia, Gunst, Freundschaftsbezeigung; auch für favore, Gefälligkeit.

Fingere, *v. a.* inventare, erdenken, erfinden; dichten, erdichten; – für simulare, sich stellen, sich verstellen: fingersi amico, sich als Freund stellen; – *praet.* finsi, *part.* finto.

Fingimento, *s. m.* finzione, die Erdichtung; Verstellung; der Schein.

Fingitòre, *s. m.* der sich verstellt; dissimulatore, Versteller.

Fingitrice, *s. f.* die sich verstellt; Versstellerin.

Finiènte, *part.* von finire; che finisce, desiniente; – voci finienti, oder desinènti in a, Worte, so auf ein a ausgehen.

Finimento, *s. m.* compimento, die Endigung, Beendigung; der Beschluß; – für fornimento, ein Schmuck von Juwelen; – die letzte Vollkommenheit; – der Tünch und die Politur einer Mauer.

†**Finimenti**, Beschläge.

†**Finimenti**, od. bardature di cavalli, Pferdegeschirr.

Finimondo, *s. m.* la fine del mondo, das Ende der Welt; – für gran rovina, gran precipizio; – für timor grande, große Furcht; ein großes Unglück; – ein sehr furchtsamer Mensch, der sich immer fürchtet, die Welt stürze zusammen.

Finimondône, *s. m.* der schrecklich furchtsam, zaghaft ist.

Finire, *v. a.* compire, terminare, endigen, beendigen, enden; zu Ende, zu Stande bringen; fertig machen; – die Alten sagten auch finire für pagare, zahlen; – finire i conti, seine Rechnung abthun; – für uccidere, tödten: e' l'avrebbe finito, er hätt' ihm den Garaus gemacht; – *v. n.* für morire, verscheiden, sterben, ein Ende nehmen; – für cessare, aufhören: finite d'importunarmi, hört auf, mich zu belästigen; – finir la festa, dem Dinge ein Ende machen.

Finistrèlla, *s. f.* s. finestrèlla, kleines Fenster.

Finìta, *s. f.* s. finimento, fine, das Ende, der Tod.

Finità, *s. f.* die Endlichkeit, eine bestimmte Größe.

Finitamente, *adv.* eingeschränkter Weise.

Finitezza, *s. f.* finimento, compimento, die Beendigung, s. finimento.

Finìtimo, *adj.* vicino, confinante, angränzend, anstoßend, benachbart.

Finitìvo, *adj.* definitivo, endigend, beendigend; was zu Ende bringt.

Finìto, *part.* von finire, geendigt, vollbracht; vollständig; – für limitato, endlich, eingeschränkt, begränzt; – für spossato, sfinito; – für disperato di salute, geliefert, den die Aerzte aufgeben; erschöpft, abgemattet; – farla finita, es gut seyn lassen, abbrechen; – finita è per noi, es ist aus mit uns.

Finitòre, *s. m.* der Endiger, Beendiger, Vollender.

***Finitùra**, *s. f.* s. finimento.

Fino, na, *adj.* fine, fein; s. fine *adj.*

Fino, infino, *praep.* bis; (mit einem *dat.*) fin là, bis dahin, so weit; – fin a quando? wie lang, auf wie lang, bis wenn? – fino a quanto? auf wie lange, wie weit? – fin presso a casa mia, bis an mein Haus; – fino alla metà, bis zur, auf die Hälfte; – fin quì, bis hieher; bisher, bis jetzt; – fin da quel tempo, seit der Zeit, seit; – *adv.* sogar: io l'ho fino accolto in casa mia, ich hab' ihn sogar in mein Haus aufgenommen.

Finocchiàna, / **Finocchietta**, } *s. f.* auch meu, Dillkraut, Waldfenchel.

Finocchìno, *s. m.* der erste Keim aus der Wurzel des Fenchels.

Finòcchio, *s. m.* der Fenchel; – voler la parte sua fino al finocchio, von allem seinen Theil bis auf das Geringste haben wollen; – finocchi, als Ausrufungswort: ey potz tausend! – pascer di finocchio, und far finocchio, so wie infinocchiare, einen mit süßen Worten abspeisen.

Finòcchio porcìno, *s. m.* Saufenchel.

Finòra, od. fin ora, *adv.* bisher, bis hero, bis jetzt.

Finta, *s. f.* s. finzione; – far finta di dormire, sich stellen, als wenn man schliefe.

Fintàggine, *s. f.* s. finzione.

Fintamente, *adv.* simulatamente, verstellter Weise, mit Verstellung.

Finterìa, *s. f.* die grünen Kräuter, die man zu einem Blumenstrauß bindet, um ihn zu verschönern.

Finto, *part.* erdichtet; verstellt.

Finzione, *s. f.* simulazione, die Verstellung, List; – für inganno, der Betrug; eine Erdichtung.

Fio, *s. m.* feudo, ein Lehen, Lehngut; – das Lehngeld; – für pena, castigo, die Strafe: pagare il fio, die Strafe leiden; für etwas büßen.

Fiocàggine, / ***Fiocagióne**, } *s. f.* s. fiochezza.

Fiòcca, *s. f.* s. fiocco.

Digitized by Google

Fioccante, *adj.* was Flocken bildet.

Fiòccàre, *v. n.* nevicàre, schneyen in großen Flocken; – *fig.* in Ueberfluß da seyn; – gli fioccavan regali, es kamen ihm Geschenke von allen Seiten.

Fiocchettàto, *adj.* sprenklicht, gesprenkelt.

Fiocchetto, *s. m.* ein Flöckchen, kleine Flocke.

Fiòcco, *s. m.* biòccolo, eine Flocke, kleines Büschchen Wolle, Seide ꝛc.; – fiocco di neve, eine Schneeflocke; – für nappa, eine Quaste; – für beffa, giarda, ein Possen; – für empito, furore, Ungestüm; – essere, od. fare una cosa co' fiocchi, etwas mit großem Gepränge thun; – andare co' fiocchi, in feyerlicher Pracht aufziehen; – *prov.* anco le lepri cavano i fiocchi al leon morto, an einem Unglücklichen will sich ein jeder reiben.

†**Fiocchi**, Troddeln.

Fiocchòso, *adj.* flockicht, flockig; – auch für canùto, grau, von Alter.

Fiochetto, *adj.* etwas heiser, ein wenig rauh.

Fiochezza, *s. f.* fiocàggine, die Heiserkeit; ein rauher Hals.

Fiòcina, *s. f.* eine Harpune; ein eisernes Instrument in Gestalt eines Dreyzacks (auf den Schiffen).

Fiòcine, *s. m.* wird meistens im *plur.* gebraucht: fiòcini; – bùccia, die Haut, Schale der Weinbeere.

Fiociniére, *s. m.* der Harpunier; der die Harpune wirft.

Fiòco, *adj.* rôco, heisch, heiser, rauh; – *fig.* für debole, schwach; – fioco lume, ein schwacher Schein, mattes Licht.

Fionda, *s. f.* fròndola, fromba, eine Schleuder.

Fiondatòre, *s. m.* frombatòre, frombolatòre, ein Schleuderer.

Fioràja, *s. f.* Blumenhändlerin.

Fioraliso, *s. m.* die blaue Kornblume.

Fiorame, *s. m.* allerhand Blumen; Blumenwerk.

Fiorare, *v. a.* spalmàre, dare il sego a un bastimento (in der Seefahrt), das Schiff mit Theer bestreichen.

Fiorata, *s. f.* der Schaum auf der Farbe in der Küpe.

Fiorcappùccio, *s. m.* auch consolida reale, Rittersporn (eine Feldblume).

†**Fior balausto**, Granatblüthe.

†**Fior di riso**, Reisblumen.

Fiordaliso, *s. m.* giglio, die Lilie; – die Lilien in dem französischen Wappen.

Fiore, *s. m.* die Blume, Blüthe; das Auge, woraus die Frucht kommt; das Weiße, der Thau auf den frisch abgebrochenen Früchten; – fiori (bey den Buchdruckern), die Verzierungen, Vignetten in den Büchern; – *it.* für lustro degli abiti, der Glanz, die Presse an neuen Kleidern; – für riputazione, gloria, guter Ruf, Ruhm, Ansehen; – fiore, oder il fior verginale, die Jungferschaft; – für mestruo, die monatliche Reinigung der Weiber; – fiori bianchi, für fluor bianco, der weiße Fluß der Weiber; – fior di vino, der Kahm auf dem Weine; fior di birra, die obern Hefen, Kuchenhefen; – *prov.* ogni fior piace, éccetto quel del vino; – fior di latte, auch capo und cavo di latte, Rahm, Sahne; – fiori, Blume, Sublimirtes; – fior del rame, Grünspan; – fior del sale, der Staub, der sich unter den Salzkrystallen findet; – das Beste, Schönste ꝛc. von einer jeden Sache; der Kern, Ausbund, Hub; – fior di bellezza, di virtù, fior di roba, fior degli anni, die Blüthe der Jahre, des Alters; – eine Art sehr feiner Kattun; – essere in fiore, in der Blüthe, in blühendem Zustande seyn; – un fior non fa ghirlanda, un sol fiore non fa primavera, eine Schwalbe macht keinen Sommer; – esser fiori, e baccelli, glücklich, zufrieden und wohlauf seyn; – *prov.* figliuol, il negare è il fior del piato, mein Sohn, alles läugnen ist bey Processen der größte Vortheil; – a fior d'acqua, oben auf dem Wasser, dem Wasser gleich; – a fior di terra, der Erde gleich, auf der Erde hin; – a fior di labbra, nur mit dem Munde, ohne Beystimmung des Herzens; – Reime, scherzhafte Verse aus dem Stegreif auf Bauerfesten; – fiore di parlare, od. di rettorica, Rednerschmuck; – fiori, *trèfles* (in der Karte), Eicheln; – fior di S. Giuseppe, Oleanderblüthen; – fior di donna, Marienröschen; – fior della passione, die Passionsblume; – fiore di Giove, Bergraden; Jupitersblume; – fior d'amore, amaranto, der Amarant; – fiore di primavera, übl. margheritina, pratellina, Gänseblümchen; – fiori argentini, Spießglasblumen; – †fiori finti, Putzblumen; – †fiori di moscata, Muskatenblüthen; – †fiori garofanati, Kassienblumen; – †fior di pietra, Federalaun; – †fior di mare, Wallrath; – †fior di zolfo, Schwefelblumen; – †fiori di zinco, Zinkblumen.

Fiòre, *adv.* punto, niènte, nichts, gar nichts; ein Bißchen: se hai fior d'ingegno, wenn du nur ein Bißchen Verstand hast; – se tu mi volessi fior bene, wenn du mir auch nur ein Bißchen wohl wolltest; – non si vergogna fiore, er schämt sich nicht im geringsten.

Fioreggiante, *adj.* fiorènte, blühend.

Fioreggiàre, *v. n.* übl. fiorìre, blühen.

Digitized by Google

Fiorellìno, } *s. m.* ein Blümchen.
Fiorêllo, }

Fiorênte, *adj.* blühend; was in der Blüthe steht.

Fiorentinamente, *adv.* florentinisch; nach Art der Fldrentiner.

Fiorentinesco, *adj.* florentinisch.

Fiorentinismo, *s. m.* eine florentinische Redart.

Fiorentinità, *s. f.* ſ. fiorentinismo.

Fioretto, *s. m.* fiorellìno, ein Blümchen; – für carta sugara, auch carta da stampa, Druckpapier, Löschpapier; – Art im Tanzen, (französisch) *coupé*, – *fleuret*, ein Rapier; – fioretto, so wie filosello, Floretseide; – der Kern, das Beste; – sehr feiner Zucker.

Fiorìfero, *adj.* Blüthen tragend.

Fiorìno, *s. m.* ein Gulden; – fiorino d'oro, ein Goldgulden.

Fiorìre, *v. n.* blühen, Blüthen treiben, in der Blüthe stehen; – für incanutire, anfangen grau zu werden; – in seiner Blüthe, in seiner Vollkommenheit seyn; blühen; in Aufnahme, in Ehren seyn; – *act.* sparger di fiori, mit Blumen bestreuen; – für ornare, schmücken, zieren, blühend machen; – il fiorir delle donne, die Zeit, die monatliche Reinigung haben: fiorente, che fiorisce; – fiorire le vele (*t. mar.*), die Segel anschlagen; – *praes.* isco.

Fioriscênte, *adj. prov.* fiorire e non granire, nur blühen, und keine Früchte tragen; blühend, in der Blüthe stehend.

Fiorista, *s. m.* ein Blumenmahler; Kenner, oder Liebhaber der Blumen.

Fiorìto, *adj.* blühend, blumig, voll Blumen; – für scelto, auserlesen: fiorita gente d'arme, auserlesene Mannschaft; – perciocchè l'animo allegro fa la vita fiorita e gioconda, denn ein heiteres Gemüth macht das Leben glücklich; – faccia fiorita, ein fröhliches Gesicht; – drappo fiorito, blumichter Zeug; – vino fiorito, kahmichter Wein; – barba fiorita, ein grauer, weißer Bart.

Fioritùra, *s. f.* die Blüthe, das Blühen; – ein metallischer Ansatz auf Erzen.

Fiorône, *s. m.* übl. rosône, Blumenzierath; Blumenwerk an Gebäuden.

Fiorrànzio, *s. m.* eine Ringelblume, Goldblume; – fiorrancio, und fiorrancino, ein Zaunkönig mit der Kuppe.

Fiorrancìno, *s. m.* ſ. fiorrànzio.

Fiorvellùto, *s. m.* amaranto, fior d'amòre, Amarant, Tausendschön.

*Fiôsso, *s. m.* die Unterferse.

Fiôtola, *s. f.* flàuto, die Flöte.

Fiôtta, *s. f.* frotta, ein Schwarm, Haufen Leute.

Fiottàre, *v. n.* ondeggiàr tempestosamente, auf dem Wasser herumgetrieben werden; Wellen werfen; – *fig.* für borbottare, bofonchiare, murren.

Fiôtto, *s. m.* flutto, marèa, ondata, die Fluth, eine Woge, Wasserwoge, Welle; – heut zu Tage wird es meistens nur gebraucht für flusso e riflusso, die Ebbe und Fluth; – zuweilen für frotta, ein Schwarm, Haufen; – *fig.* für impeto, furia, Ungestüm, Wuth, Gewalt.

Fiottòso, *adj.* stürmisch, ungestüm; voll Wasserwogen.

Firma, *s. f.* sottoscriziòne, die Unterschrift einer Handlungscompagnie; die Handlungsunterschrift.

Firmamento, *s. m.* fermamento, das Firmament; – *it.* für sodezza, fondamento, die Festigkeit, Gründlichkeit, der Grund.

Firmàre, *v. a.* sottoscrivere, segnàre, unterschreiben, firmiren.

Fisamente, *adv.* attentamente, starr, steif; aufmerksam; – dormir fisamente, übl. fisso, so wie profondamente, tief, fest schlafen.

Fisàre, *v. a.* ſ. fissàre.

Fisatamente, *adv.* ſ. fisamente.

Fiscàle, *s. m.* der Fiscal.

Fiscaleggiàre, *v. n.* stare pel fisco, die Rechte des Fiscus vertheidigen, begünstigen.

Fiscalità, *s. f.* die Gerechtsame des Fiscus.

Fiscêlla, *s. f.* cestèlla, zana, ein Korb, Körbchen, Handkorb.

Fischiamento, *s. m.* das Pfeifen; – *it.* für bucinamento, Gemurmel, heimliches Gerücht; – für fischio, sibilo, ſ. fischio.

Fischiante, *part.* pfeifend; der pfeift; zischend.

Fischiàre, *v. a.* pfeifen, zischen; – fischiare alla battaglia, so viel als gridare a tutta possa; – far grande strepito, aus vollem Halse schreyen; großen Lärm machen; – *it.* fischiare (de' venti), pfeifen, sausen, blasen (von Winden); – fischiare altrui negli orecchi, ins Ohr zischeln; das Rauschen, Zischen eines Körpers, der die Luft schnell durchschneidet.

Fischiatòre, *s. m.* der pfeifet, zischet.

Fischiàta, *s. f.* } das Pfeifen, Gepfeife,
Fischio, *s. m.* } der Pfiff; das Auspfeifen, Auszischen; – für scherno, derisione con istrepito: far delle fischiate a uno, einen auspfeifen, auszischen; – fischio, eine Lockpfeife.

Fischietto, *s. m.* ein Pfeifchen, kleine Pfeife.

Fischio, *s. m.* ſ. fischiàta.

Fiscìna, *s. f.* ſ. fiscêlla.

Fiscìu, *s. m.* (aus dem Franz.) Halstuch der Frauenzimmer.

Fisco, *s. m.* der Fiscus; der Schatz des

Digitized by Google

Fürsten und des Staats; - applicar al fisco, confisciren.

Fisetère, *s. m.* eine Art Wallfisch.

Fìsica, *s. f.* die Naturkunde, Naturlehre; - für la medicina, die Arzneykunst.

*Fisicàggine, *s. f.* übl. fantasticàggine, die Fantasterey.

Fisicàle, *adj.* physisch, physikalisch; zur Naturlehre gehörig.

Fisicamente, *adv.* physisch; - auch für realmente, effettivamente, auf eine wirkliche und natürliche Art.

Fisicàre, *v. n.* fantasticàre, ghiribizzàre, grübeln, spintisiren; - fisicar troppo nel sottile, sich in gar zu feinen Grübeleyen verlieren.

*Fisiciàno, } *s. m.* ein Naturkundiger,
Fìsico, } Naturlehrer, Physiker; - *it.* ein Arzt.

Fìsico, ca, *adj.* physisch, natürlich.

Fìsicomatemàtico, ca, *adj.* physicomathematisch.

Fisicòso, *adj.* fantàstico, scrupolòso, kritlich, eigensinnig, wunderlich, grillicht.

*Fìsima, *s. f.* b. capriccio, ghiribizzo, Grille; wunderlicher Einfall.

Fisiocràtico, *adj.* physiokratisch; in der Staatswissenschaft das physiokratische System.

Fisiologìa, *s. f.* die Physiologie; Lehre vom menschlichen Körper im Gesundheitszustande.

Fisiològico, *adj.* zur Physiologie gehörig.

Fisiólogo, *s. m.* Physiolog, ein Kenner, oder ein Lehrer der Physiologie.

Fisiomante, } *s. m.* ein Physiognomist,
Fisiònomo, } Physiognom.

Fisionomìa, *s. f* die Physiognomie; die Kunst aus der Gesichtsbildung zu urtheilen, s. fisonomìa.

Fisionomista, } *s. m.* der die Physiogno-
Fisiònomo, } mie lehrt.

Fiso, sa, *adj.* affissàto, intènto, starr und steif; aufmerksam (im Ansehen); - essere fiso nel mirare, riguardar fiso, aufmerksam betrachten, seinen Blick worauf heften.

Fiso, *adv.* s. fisamente; - fiso fiso, starr und steif.

*Fisófolo, *s. m.* (ein Spottwort) ein Weltweiser.

Fisolèra, *s. f.* ein kleines Rennschiff zu Venedig.

Fisolìto, *s. m.* Pflanzenstein; Stein, der die Gestalt eines Körpers aus dem Pflanzenreiche hat.

Fisolo, *s. m.* smèrgo, Taucher, Tauchente.

Fisonomìa, *s. f.* auch fisionomìa, die Physiognomie; die Kunst aus der Ansicht der Gesichtszüge zu urtheilen; die Gesichtsbildung; die Art zu blicken, das Aussehen, welches auch luchera heißt.

Fisonòmico, *adj.* auch fisionòmico, physiognomisch; zur Physiognomie gehörig.

Fisonomista, } *s. m.* s. fisiomante.
Fisònomo, }

*Fisósafo, für filòsofo.

Fissamente, *adv.* s. fisamente.

Fissamento, *s. m.* s. fissazione.

Fissàre, *v. a.* fisàre, heften, starr wohin wenden (den Blick); - für rassodare, an einem Orte feststellen; - fissare il mercurio, das Queckſilber fixiren; - fissare l'occhio, la mente in qualche cosa, das Auge, den Sinn auf etwas heften.

Fissazione, } *s f.* affissazione, fermez-
Fissezza, } za, die Feststellung an einem Orte, die Unverwandtheit des Blicks, oder der Gedanken auf einen Gegenstand, welches auch fisso pensamento heißt; - fissazione del mercurio, die Fixirung, Härtung des Queckſilbers.

Fissile, *adj.* was sich leicht spaltet, spalten läßt.

*Fissióne, *s. f.* b. fissazione.

Fissìpede, *adj.* mit gespaltenen Klauen.

Fisso, *adj.* von figgere, fest, befestigt; - für fermo, stàbile, beständig, bestimmt: - tempo fisso, eine bestimmte Zeit; - fisso, *s. m.* bestimmter Gehalt: egli ha mille fiorini di fisso; - così son le sue forti à ciascun fisse, einem jeden ist sein Schicksal bestimmt; - aria fissa, (in der Physik) fixe Luft.

Fissù, s. fisciù.

Fistèlla, *s. f.* cestèlla, ein Körbchen.

*Fistèllo, *s. m.* b. fistola.

*Fistellóso, *adj.* b. bucheràto, löcherícht, voll kleiner Höhlungen: cascio fistelloso.

Fistiàre, *v. a.* s. fischiàre.

Fistiàta, *s. f.* s. fischiàta.

Fistiatòre, *s. m.* s. fischiatòre.

Fistierèlla, *s. f.* chiùrlo, die Jagd mit der Eule und einem Pfeifchen.

Fistio, *s. m.* s. fischio.

Fistola, *s. f.* eine Fistel; - fistola lacrimale, Thränenfistel; - für sampògna, eine Pfeife, Schalmey.

Fistolàre, *adj.* fistulòs, fistelartig, fistelhaft.

Fistolàre, *v. n.* infistollre, zur Fistel werden; fistulòs werden.

Fistolària, *s. f.* der Pfeifenfisch.

Fistolazione, *s. f.* das Schwären, das Fistulòs-werden, ein Fistelschaden.

Fìstolo, *s. m.* diàvolo, ein böser Geist, Teufel; - für ragazzo discolo, ein muthwilliger, leichtfertiger Bube.

Fìstula, *s. f.* s. fistola.

Fitolìto, *s. m.* (*t. miner.*) versteinte Pflanze.

Fitologìa, *s. f.* die Pflanzenlehre, Phytologie.

Digitized by Google

Fitòne, *s. m.* und fittòne, indovino, ein Wahrsagergeist.
Fitonessa, *s. f.* ſ. fitonissa.
Fitônico, *adj.* wahrsagerisch; der einen Wahrsagergeist hat.
Fitonissa, *s. f.* indovina, eine Wahrsagerin.
Fitta, *s. f.* ein mürbes Erdreich, das unter den Füßen sinkt; – *it.* für dolore pungente e intermittente, ein heftiger Schmerz, der abwechselnd wieder kommt.
Fittajuólo, la, *subst.* ein Pachter; der ein Gut gepachtet.
Fittamente, } *adv.* fintamente, auf
Fittivamente, } eine verstellte Art.
Fitterèccio, *adj.* was in dem Pacht begriffen ist.
Fittile, *adj.* di creta, irden (Gefäß).
Fittìvo, *adj.* erdichtet, verstellt.
Fittiziamente, *adv.* fintamente, verstellter Weise.
Fittìzio, zia, *adj.* finto, erdichtet, verstellt, nachgemacht; di fede non fittizia, nämlich sincera, von unverfälschter, wahrer Treue.
Fitto, *s. m.* affitto, der Pacht, die Miethe; das Pachtgeld; – rincarirmi il fitto, so wie facciami il peggio che può, *prov.* er mag mirs so arg machen als er will; – *it.* del fitto non beccan le passere, *prov.* auf den Zins kann kein Schauer fallen; der Zins kann keinen Schaden leiden; – dare, prendere, avere a fitto, verpachten, in Pacht nehmen, haben.
Fitto, *adj.* ficcàto, gestellt, hineingesteckt, hineingeschlagen, eingeklammert; – für trafitto percosso, durchstochen, verwundet; – für folto, spesso, dicht; eng beysammen; – (für finto) erdichtet; – di fitto meriggio, di fitto verno, am hellen Mittag, mitten im Winter, im härtesten Winter; – a capo fitto, a capo all' ingiù, mit dem Kopf zuerst; – star fitto addosso a chicchessia, so wie stargli continuamente d' attorno, einem immer auf dem Nacken sitzen.
Fittòne, *s. m.* barba maestra della pianta, die Hauptwurzel eines Baumes; – auch für indovino, fitone, Wahrsager.
Fittonessa, *s. f.* ſ. fitonissa.
Fittuàrio, *s. m.* ſ. fittajuólo.
Fiumàja, *s. f.* übl. fiumàna, ſ.
Fiumàle, *adj.* vom Fluß, zum Fluß gehörig.
Fiumàna, } *s. f.* allagaziòne, innon-
Fiumàra, } daziòne, piena, eine Ergießung, die Ueberschwemmung macht; ein Fluß, Strom, der austritt.
Fiumàtico, *adj.* vom Fluß; – cavallo fiumàtico, ein Flußpferd.
Fiume, *s. m.* ein Fluß; – *fig.* fiume d' eloquenza, ein Strom von Beredsamkeit.
Fiumetto, } *s. m.* ein Flüßchen,
Fiumicèllo, } kleiner Fluß, ein
Fiumicìattolo, } Bach.
Fiumicino, }
*Fiuminàle, *adj.* ſ. fiumàle.
Fiutapatti, *s. m.* derjenige, der sich um das Thun fremder Leute bekümmert.
Fiutante, *part.* odorante, beriechend, anriechend.
Fiutàre, *v. a.* odoràre, anriechen, beriechen, woran riechen; – *fig.* für tentare, cimentare, etwas versuchen, probiren.
Fiutasepolcri, *s. m.* der fleißig die Gräber besucht; der den Alterthümern in allen Winkeln nachschnüffelt (satyrisch).
Fiutatìna, *s. f.* eine kleine Beriechung, leichte Anriechung.
Fiùto, *s. m.* l' odoràto, der Geruch; die Riechkraft; – *it.* das Riechen, der Geruch: conoscere al fiuto; – *it.* für flauto, Flöte.
*Fiziòne, *s. f.* ſ. finziòne, Erdichtung.
Flàcido, *adj.* languido, flòscio, schlaff, schwach.
Flacidità, *s. f.* die Schlaffheit der Fibern ꝛc.
Fladro, *adj.* legno fladro, Fladerholz.
Flagellamento, *s. m.* ſ. flagellaziòne.
Flagellante, *part.* der geißelt, peitschet.
Flagèllare, und fragellàre, *v. a.* geißeln, peitschen; – für travagliare, quälen, plagen.
Flagellato, *part.* gegeißelt, gepeitschet.
Flagellatòre, *s. m.* ein Geißler; der mit der Geißel schlägt.
Flagellaziòne, *s. f.* die Geißelung, das Geißeln.
Flagelletto, und fragelletto, *s. m.* eine kleine Geißel, ein Geißelchen.
Flagellìfero, ra, *adj.* ein Geißelträger, Geißelträgerin.
Flagèllo, und fragèllo, *s. m.* die Geißel, Peitsche; *plur.* flagelli, und flagella; – für disgrazia grande, Plage, Verwüstung; – für castigo, Züchtigung; – für abbondanza, quantità, der Ueberfluß, große Menge: quest' anno v' ebbe un flagello di rati, es gab heuer eine außerordentliche Menge Feldmäuse; – un flagello di gente, eine erstaunliche Menge Leute; – a flagello, die Hüll und Fülle; in schwerer Menge, in großem Ueberfluß.
Flagiziosamente, *adv.* scelleratamente, auf eine gottlose Weise.
Flagizióso, *adj.* scellerato, ruchlos.
Flagrante, *part.* brennend; – in flagrante, auf frischer That.
*Flagràre, *v. n.* b. àrdere, brennen, in Brand stehen; – einen Geruch von sich geben.

Digitized by Google

Flaminàto, *s. m.* das Amt der Priester des Jupiters ꝛc.

Flàmine, *s. m.* ein Flamen; Priester des Jupiters, des Mars und des Romulus.

Flàmula, *s. f.* Brennwurzel, eine Art Ranunkel.

Flanélla, *s. f.* Flanell; Art geblümter Zeug.

Flato, *s. m.* vènto, Blähung, Wind.

Flatuosìssimo, *adj. sup.* sehr blähend; was viel Blähung macht.

Flatuosità, *s. f.* ventosità, Blähungen; Winde im Leibe.

Flatuòso, *adj.* ventòso, blähend; Blähungen, Winde verursachend.

Flavo, *adj.* biòndo, blond, hellgelb.

Flautìno, *s. m.* ein Flötchen, zum Stimmen.

Flàuto, *s. m.* eine Flöte.

Flèbile, *adj.* kläglich, traurig, jämmerlich.

Flebilmente, *adv.* kläglich, betrübt, schmerzlich.

Flebotomàre, *v. a.* übl. cavàr sàngue, eine Ader schlagen.

Flebotomìa, und flobotomìa, *s. f.* das Aderlassen; ein Aderlaß.

Flêmma, *s. f.* und *m.* pitùita, Schleim, zähe Feuchtigkeit im Leibe; – für pazienza, sangue freddo, Gelassenheit, Kaltblütigkeit; – zuweilen für tardità, lèntezza, Trägheit.

Flemmagógo, ga, *adj.* was den Schleim abführet.

Flemmaticità, **Flemmaticàde**, **Flemmaticìtate**, } *s. f.* die Eigenschaft und Natur eines phlegmatischen Menschen.

Flemmàtico, *adj.* pituitòso, phlegmatisch, schleimig; – für paziente, posato, gelassen, phlegmatisch, geduldig, kaltblütig.

Flemmazìa, *s. f.* Entzündung, Fieberhitze; schleimichter, kalter Urin.

Flemmòne, *s. m.* ein Blutgeschwür von Entzündung.

Flemmonòso, *adj.* blutgeschwürig.

Flessìbile, *adj.* pieghèvole, biegsam, geschmeidig.

Flessibilità, *s. f.* pieghevolezza, die Biegsamkeit, Geschmeidigkeit.

Flessìone, *s. f.* und flessùra, curvatùra, piegatùra, die Beugung, Biegung, Krümmung.

Flèsso, *part.* (lat.) piegàto, flessuòso, gebogen, gebeugt.

Flessòre, *adj.* und *s. f.* flessòrio.

Flessòrio, *adj.* (muscolo) eine Muskel, die zum Beugen dient, an Händen und Füßen.

Flessuòso, *adj.* piegàto, bogig, gebogen, eingebogen, verbogen, krumm.

Flessùra, *s. f.* s. flessìone.

***Flèto**, *s. m.* pianto, das Weinen.

Flèttere, *v. a.* (lat.) beugen, biegen, verbeugen; – *praet.* flèssi, *part.* flèsso.

Flibustàre, *v. n.* mit amerikanischen Seeräubern kapern.

Flibustière, *s. m.* Seeräuber in den amerikanischen Meeren.

Flinguèllo, *s. m.* s. fringuèllo, der Stieglitz.

Flobótomàre, flobotomìa, s. flebotomàre, flebotomìa.

Flóccido, *adj.* vizzo, flòscio, mòscio, welk, verwelkt.

Flogìstico, *s. m.* was den Grund der Brennbarkeit in sich enthält.

Flogisto, *s. m.* der Urstoff, der die Körper brennbar macht.

Flógosi, *s. f.* (*t. med.*) innere Entzündung.

Floràle, *adj.* von jenen Blättern, die neben der Blume wachsen.

***Flore**, *s. m.* für fiòre, s.

Florescènza, *s. f.* s. fioritùra.

Floridezza, *s. f.* floridezza di stile, eine verblümte Schreibart.

Flórido, *adj.* blühend; – für vago, bello, hübsch, reizend, anmuthig; – *fig.* prosperoso, blühend; was in Aufnahme ist.

Florìfero, *adj.* blumenreich; was Blumen trägt.

Florilègio, *s. m.* eine Blumenlese; Sammlung vieler schönen Sachen.

Floscezza, *s. f.* flacidità, die Welkheit, Schwäche.

Flosciamente, *adv.* fiaccamente, languidamente, schwach, matt.

Flòscio, *adj.* kraftlos, schwach; – für vizzo, moscio, weich, mürbe, schlaff.

Flòtta, *s. f.* eine Flotte, Schiffsarmee.

Flottamento, *s. m.* der Theil des Schiffs, welcher über dem Wasser stehet.

Flòttare, *v. n.* s. galleggiàre, auf dem Wasser schwimmen.

Flottiglia, *s. f. dim.* von flotta, eine Flotille.

Fluènte, *adj.* che fluisce, che scorre, fließend; was fließet.

Fluidezza, *s. f.* die Flüssigkeit.

Fluidità, **Fluiditàde**, **Fluiditàte**, } *s. f.* die Flüssigkeit.

Flùido, *adj.* liquido, flüssig, fließend.

Flùido, *s. m.* umòre, liquòre, ein flüssiger Körper.

Fluìre, *v. n.* scòrrere, fließen, rinnen, laufen; – *praes.* isco.

***Fluitàre**, *v. a.* herbey schwemmen; – pezzi fluitati di granito, vom Wasser dahin geschwemmte Brocken von Granit.

Fluòre, *s. m.* der Fluß; – il fluor bianco, auch fiori bianchi, der weiße Fluß, eine Krankheit der Weiber; – *it.* die Krystalle, womit gewisse Mineralsteine überzogen sind.

Flussìbile, *adj.* corrènte, flüssig, flie-

Digitized by Google

send; - für lubrico, schlüpfrig; - ventre flussibile, oder lubrico, offener Leib.

Flussibilità, Flussibilitàde, Flussibilitàte, } *s. f.* die Flüssigkeit.

Flussiòne, *s. f.* flusso, ein Fluß, Ausfluß der Feuchtigkeiten.

Flusso, *s. m.* scorrènza, mal di pondi, der Durchfall; - *it.* für flussione, ein Fluß, womit man beschwert wird; - die Fluth, das Anlaufen der See; flusso e riflusso, Ebbe und Fluth; - *fig* flusso e riflusso di gente, ein Ab- und Zufluß von Leuten.

Flusso, *adj.* für transitòrio, caduco, vergänglich, eitel.

Flutto, *s. m.* onda, eine Fluth, Welle, Woge.

Fluttuamento, *s. m.* ondeggiamento, das Wellenwerfen, Wellenschlagen; - für incertezza, perplessità, die Unschlüssigkeit, Ungewißheit, das Schwanken.

Fluttuante, *part.* ondeggiante, auf den Wogen hin- und herschwimmend; Wellen werfend; - *fig.* für irresoluto, perplesso, schwankend, unschlüssig, zweifelhaft.

Fluttuàre, *v. n.* èsser dubbiòso, irresolùto, wie die Wasserwogen hin- und herschwanken; schwanken, zweifelhaft, unschlüssig seyn.

Fluttuazióne, *s. f.* perplessità, dubbiezza, die Schwankung, Ungewißheit, Unschlüssigkeit.

Fluttuòso, *adj.* tempestòso, procellòso, stürmisch, unruhig; den Stürmen unterworfen.

Fluviàle, *adj.* fiumàle, vom Fluß, zum Fluß gehörig; - lacrime fluviali, Ströme von Thränen.

*Flùvido, *adj.* s. flùido.

*Flùvio, *s. m.* (lat.) b. fiume.

Fòca, *s. f.* der Robbe, das Seekalb, der Seehund, Seebär ꝛc.

Focàccia, *s. f.* schiacciàta, der Kuchen von Brotteig; - focaccia di mandorlé, Mandelkuchen; - render pan per focaccia, so wie render la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten; ein Gleiches erweisen.

Focacciuòla, *s. f.* focaccetta, ein Küchelchen, kleiner Kuchen, Brotkuchen.

*Focàce, *adj.* b. infocàto, focòso, brennend, entzündet; - *it. per met.* discordia focace, eine grimmige, gewaltige Zwietracht.

Focàja, pièira focàja, ein Feuerstein, Flintenstein.

Focajuòlo, *adj.* terrèno focajuòlo, eine Art leichtes und hitziges Erdreich.

Focàttola, *s. f.* ein kleiner Kuchen.

Foce, *s. f.* sagten auch die Alten für fauci, der Schlund; die Mündung eines Flusses; - für passo angusto, ein enger Eingang in ein Thal ꝛc.

Focherèllo, *s. m.* ein kleines Feuer.

*Fochèttolo, *s. m.* b. focolàre.

Focile, *s. m.* fucile, ein Feuerstahl, eine Flinte; s. focile; - für caviglia, verdeckte hölzerne Nägel, womit die Breter eines Schiffs zusammengefügt sind; - fusolo, das Schienbein; - *it.* die Welle, worin der Mühlstein befestigt ist.

Focìnola, *s. f.* attizzatòjo, Schürhaken.

Fóco, *s. m.* fuòco, das Feuer; - *it.* der Brennpunkt eines Glases.

Focolàre, *s. m.* der Herd; ein Haus, eine Familie; Feuerstätte ꝛc.; - für scaldavivande, ein Feuerbecken; - Dei focolari, auch i Lari, die Hausgötter.

Focolìno, *s. m.* s. focherèllo.

Foconcìno, *s. m.* eine kleine Zündpfanne am Gewehr.

Focòne, *s. m.* ein großes Feuer; - auch für scudellìno dello schioppo, die Pfanne, Zündpfanne am Schießgewehr; - focone del cannone, das Zündloch an der Kanone; der Herd, die Küche im Schiffe.

Focosamente, *adv.* ardentemente, feurig, hitzig, heftig.

Focosetto, *adj.* etwas feurig; etwas heiß, brennend.

Focòso, *adj.* accèso, ardènte, feurig, brennend, entzündet; - *fig.* für veemente, bramosissimo, hitzig, heftig, begierig.

Fòdera, *s. f.* das Futter, Unterfutter; - fodera di guanciale, eine Kissenzieche; - fodera del contrabbordo (*t. mar.*), die Spickerhaut.

Foderàjo, *s. m.* der mit Pelzwerk füttert; ein Kürschner.

Fòderàre, *v. a.* soppannàre, Kleider füttern.

Foderàto, *part.* gefüttert; mit Futter.

Foderatòre, *s. m.* ein Flößer.

Foderatùra, *s. f.* das Füttern der Kleider.

†Fodere di cammino, Kaminplatten.

Foderetta, *s. f.* ein geringes oder leichtes Futter in Kleidern.

Fòdero, und fòdro, *s. m.* soppanno, ein Futter in Röcken, ein Unterrock von Pelz für die Weiber; - mettere il fodero in bucato, *prov.* impazzàre, Narrenstreiche begehen; - für gualna, eine Scheide; ein Futteral; - eine Flöße Holz; - für vettovaglia, Proviant, Lebensmittel.

Fòga, *s. f.* impeto, fùria, die Hitze, Heftigkeit, Gewalt, womit man etwas betreibet; die erste Hitze.

Fògare, *v. n.* sehr schnell fliegen.

Foggetta, *s. f. dim.* von fòggia, s. - *it.* für berretta, eine Mütze, ein Mützchen.

Digitized by Google

Foggettìna, *s. f.* und foggettìno, *s. m.* berrettino, kleine Mütze.

Fòggia, *s. f.* guìsa, móda, maniéra, die Art und Weise; die Art etwas zu machen; Mode, Tracht, Kleidertracht; eine altmodische Bedeckung des Hauptes, welche berrettone de' plebei hieß.

Foggiàre, *v. a.* formàre, bilden, gestalten, Form, Gestalt geben.

Foggiàto, *part.* formàto, gestaltet.

Fóglia, *s. f.* fronda, ein Blatt an Bäumen ꝛc.; – foglie de' fiori, die Deckblätter, Nebenblätter; – foglia di rosa, ein Rosenblatt; – a foglia a foglia, ein Blatt nach dem andern; – foglia allein, Maulbeerblätter; – foglia d' oro, d' argento etc., ein Gold-, Silberblättchen ꝛc.; – *it.* eine Folie unter die Edelsteine; – das Zinn hinter dem Spiegelglas; – foglia di cavolo (Conchyl.), das Kohlblatt, der Pferdefuß.

Fogliàccia, *s. f.* ein dickes und schlechtes Blatt.

Fogliàccio, *s. m.* ein schlechter Bogen Papier, Maculaturbogen.

Fogliàceo, *adj.* in der Botanik: zu den Blättern gehörig.

Fogliàme, *s. m.* Blätter, Laub; – *it. fig.* Laubwerk.

Fogliamento, *s. m.* kleines Laubwerk.

*Fogliàre, *v. n.* prodùr fóglie, Blätter treiben, bekommen.

Fogliàto, *adj.* fronzùto, blätterig; dick belaubt; – pasta fogliata, Blättergebackenes.

†Foglie di scodano, Gerberlaub, Fustet.

Foglietta, *s. f.* ein Blättchen, kleines Blatt; ein Schoppen Wein.

Foglietto, *s. m.* ein Blatt von einem Bogen Papier; kleiner Bogen; – Zeitungsblatt.

Fóglio, *s. m.* un fóglio di carta, ein Bogen Papier; – in foglio, in folio, un foliante, ein Buch in Folio; – dare, mandar a uno il foglio bianco, auch dar carta bianca, einem Vollmacht geben; – a foglio a foglio, bogenweise.

Fogliolìna, *s. f.* ſ. foglietta.

Fogliòne, *s. m.* ein starkes Blatt, von Bäumen ꝛc.

Fogliòso, *adj.* ſ. fogliàto.

Foglitùccia, *s. f.* ſ. foglietta.

Foglitùto, *adj.* ſ. fogliàto.

Foglitùzza, *s. f.* ſ. foglietta.

Fógna, *s. f.* chiàvica, sentìna, eine Schundgrube mit einem Abzug; – fogna della nave, der unterste Raum im Schiff, wo die Grundsuppe sich sammelt; – *it.* der mit Steinen ausgefüllte Grund, worin die Weinstöcke gepflanzt werden.

Fognàre, *v. a.* das Wasser durchs Graben von den Aeckern ableiten; – fognare le misure, Lücken im Maße lassen, und den Käufer hierdurch betriegen; – fognar lettere, e parole, im Sprechen Lücken machen, Buchstaben, Worte weglassen.

Fognàto, *part.* ausgegraben, hohl gemacht, zur Ableitung des Wassers oder Unraths; – uomo fognato, ein tückischer Mensch.

Fognatùra, *s. f.* cattìve pieghe, piegatùra strapazzata, schlechte Faltung; Zerknitterung.

Fógno, *adj.* débito fógno, nämlich non riscuotibile, non esigibile, böse, verlorne Schuld.

Fója, *s. f.* frega, die Geilheit, die Brunst; Reizung zu thierischer Lust; – aver la foja, läufisch, in der Brunst seyn.

Fojóso, *adj.* geil, läufisch; in der Brunst.

Fóla, *s. f.* baja, ciància, favola, Possen, albernes Zeug, Mährchen ꝛc. – fùr folla, calca, pressa, ein Gedränge von Leuten.

Fòlade, *s. f.* die Bohrmuschel, Steindattel.

Fólaga, *s. f.* ein Wasserhuhn.

Folaghetta, *s. f.* ein Wasserhühnchen.

Folàta, *s. f.* ein jähliuger Schwall, Schwarm; – folata di venti, d'acqua, d'uccelli, plötzlicher Windsturm, Regenguß, ein Schwarm Zugvögel.

Folcìre, *v. a.* (lat.) puntellàre, règgere, sostenère, stützen, steifen.

Folgorante, *part.* lampante, sfavillante, blitzend, leuchtend, strahlend; – *fig.* sguardo folgorante, ein schrecklicher Blick.

Folgoràre, *v. n.* blitzen und zugleich einschlagen; – *fig.* lampeggiare, balenare, leuchten, glänzen; – far alcuna cosa con gran celerità, etwas sehr eilfertig thun.

Folgoratòre, *s. m.* der Blitzschleuderer.

Fòlgore, *s. m.* und *f.* saètta, Wetterstrahl; – *it. fig.* egli è un folgore di guerra, er ist ein Kriegsheld.

*Folgòre, *s. m.* ƀ. fulgòre, Glanz, Schimmer.

Folgoreggiante, *part.* ſ. folgorante.

Folgoreggiàre, *v. n.* ſ. folgoràre; – *fig.* balenàre, wie der Blitz fahren, hinfahren, fortschießen.

Foliàceo, *adj.* blätterig, was sich in Blätter auflöst.

Fólio, *s. m.* ein syrisches Blatt, das ein sehr wohlriechendes Oehl giebt.

Fólla, *s. f.* das Gedränge; eine Menge Menschen, die einander drücken; ein Haufen Sachen; – in folla, haufenweis, in großer Menge; – rompere la folla, durch das Volk durchdringen.

Föllare, *v. a.* walken.

*Follatòre, *s. m.* ein Walker, Walkmüller.

Follàstro, Fólle, *adj.* pazzo, stolto, närrisch, thöricht; – *prov.* passasi il folle colla sua follia, e passa

un tempo, ma non tuttavia, *prov.* es glückt dem Narren oft, aber sein Glück währt nicht lange.

*Folleàre, *v. n.* für folleggiàre, s.

Folleggiamento, *s. m.* l'impazzàre, follia, Thorheit, Schwärmerey.

Folleggiante, *part.* der Narrheiten begehet, oder redet.

Folleggiàre, *v. a.* vaneggiàre, pazzeggiàre, närrisches Zeug schwatzen, oder thun; – *prov.* quando la donna folleggia, la fante donneggia, wenn die Frau nicht gescheid ist, herrscht die Magd.

Folleggiatòre, *s. m.* ein Narr, ein Thor.

Follemente, *adv.* stoltamente, thöricht, närrisch; wie ein Narr.

Folletto, *s. m.* ein Poltergeist, Kobolt; – *it. fig.* ein böser und sehr starker Kerl, ein Teufelskerl; – far il folletto, auch fare il diavolo, poltern, wie ein Kobolt lärmen; eine verdammte Seele; ein Verdammter, der erscheint; – ein Wichtelzopf bey Menschen und Pferden.

*Follezza, Follìa, *s. f.* pazzìa, Thorheit, Narrheit; – der Schwindel der Schafe (eine Krankheit); pecora attaccata dalla follìa, ein Drehling.

Follìcola, *s. f.* Follìcolo, *s. m.* Folliculo, *s. m.* güscio del seme, das Häutchen, die Hülse, worin der Same der Pflanzen ist.

Follicolàre, *adj.* was in kleinen Häutchen, Hülsen geschlossen ist.

†Follicoli di Sena, Seneschoten.

*Follòne, *s. m.* der Walker, Tuchwalker.

*Follòre, *s. m.* b. follìa.

Folta, *s. f.* s. fólla; – *it. adj. f.* von folto, s.

Foltamente, *adv.* in fólla, haufenweis; gedrängt, dicht.

Foltezza, *s. f.* spessezza, die Dicke, Dichtheit.

Folto, *adj.* denso, spesso, dicht; was dick beysammen, dicht an einander steht, als Saat, Bäume, Blätter ꝛc.; – nebbia folta, folta selva, ein dicker Nebel, dichter Wald.

Fomenta, *s. f.* s. fomento.

Fomentàre, *v. a.* bähen, einen feuchten Umschlag, eine Bähung auflegen; Umschläge machen; erwärmen; – *fig.* befördern; hegen, unterhalten: fomentar il male, fomentare la discordia.

Fomentàto, *part.* gebähet, durch Umschläge erwärmet; – *fig.* genährt; gehegt!

Fomentatòre, *s. m.* der Anstifter, Beförderer, Unterhalter: fomentatore di risse.

Fomentatrìce, *s. f.* die Unterhalterin, Beförderin.

Fomentazióne, *s. f.* Fomento, *s. m.* eine Bähung; warmer Umschlag auf einen kranken Theil.

Fòmite, *s. f.* esca, Zunder; Materie, die leicht Feuer fängt; – *fig.* fomite del peccato, der Anreiz, Antrieb zur Sünde.

Fonda, *s. f.* borsa, ein Beutel, Tasche; – für fionda, eine Schleuder; – für dovizia, abbondanza, die Fülle, der Ueberfluß; die Tiefe; – fonda della pistola, die Pistolenhulfter.

Fondacàjo, *s. m.* maestro di fondaco, der Kaufmann, der ein Gewölbe, einen Laden hat.

Fondàccio, *s. m.* depósito, fondigliólo, der Satz, Bodensatz, die Hefen.

Fondachetto, *s. m.* ein kleiner Kaufladen, kleines Gewölbe.

Fondachière, *s. m.* ein Tuchhändler.

Fòndaco, *s. m.* bottega, ein Tuchladen, Tuchgewölbe; – *fig.* un fondaco d' opere di misericordia, ein sehr barmherziger Mensch; – zuweilen für ein Tuchhändler; – für magazzino per le vettovaglie, ein Proviantmagazin.

Fondamentàle, *adj.* principàle, was den Grund, die Grundlage ausmacht; wesentlich; – legge fondamentale, ein Grundgesetz.

Fondamentalmente, *adv.* con fondamento, gründlich, mit Grund; von Grund aus; völlig.

Fondamento, *s. m.* base, pianta, der Grund zu Gebäuden; – fare, metter, gettare le fondamenta, den Grund legen zu einem Bau; – gettar i fondamenti d' una repubblica, den Grund zu einer Republik, zu einem Reiche legen; – für culo, deretano, das Gesäß, der Hintere; – *fig.* base, principal sostegno, der Grund, Hauptgrund, die Grundlage im Sittlichen ꝛc.; con fondamento, mit Grund; – senza fondamento, ohne Grund.

Fondàre, *v. a.* gründen, den Grund legen; – für erigere, istituire, stiften: fondar un monastero; – für stabilire, consolidare, gründen, festsetzen, befestigen; – fondarsi, *v. r.* sich gründen; worauf bauen, sich verlassen: mi fondo sulle sua parola, ich baue auf sein Wort.

Fondàta, *s. f.* fèccia del vino, fondigliuólo, der Weinsatz, Weinhefen.

Fondatamente, *adv.* con fondamento, mit Grund; mit Recht.

Fondatezza, *s. f.* fondamento, die Gründlichkeit, Festigkeit.

Fondàto, *part.* gegründet ꝛc., gestiftet; – für cominciato, posto, angefangen, angelegt; – terreno fondato, ein tiefes, fruchtbares Erdreich; – nel fondato verno, übl. nel cuor dell' inverno, im stärksten Winter; – bosco fondato,

Digitized by Google

so wie bosco folto, ein dicker, dichter Wald; - fondato in qualche scienza, in einer Wissenschaft wohl beschlagen, sehr bewandert; - discorso, parlare fondato, gegründete, gelehrte Reden.

Fondatòre, *s. m.* der Grundleger, Stifter.

Fondatrice, *s. f.* die Stifterin, Grundlegerin.

Fondazióne, *s. f.* die Gründung, Anlegung; die Stiftung einer Kirche.

†Fondelli, Knopfformen.

Fóndere, *v. a.* strüggere, liquefàre, squagliàre, schmelzen, Metalle gießen; - schmelzen, zergehen lassen; - für versare, gießen, vergießen; - für dissipare, das Seinige durchbringen; - fondersi, *v. r.* zergehen, schmelzen: la neve si fonde; si scioglie; - fondersi in lacrime, sich in Thränen ergießen; - *praet.* fusi, *part.* fuso, auch fondùto.

Fonderìa, *s. f.* eine Gießerey, Schmelzhütte; - fonderia di cannoni, Stückgießerey.

†Fondi di rame, Kupferböden.

†Fondi da stacci, Siebböden.

Fondigliuólo, *s. m.* s. fondàccio.

Fondissimo, *adj. sup.* assai profondo, sehr tief; s. fondo *adj.*

Fonditòre, *s. m.* ein Gießer, Rothgießer; - für prodigo, scialacquatore, ein Verschwender; - für frombolatore, ein Schleuderer.

Fondo, *s. m.* profondità, die Tiefe; - *it.* der Grund, Boden einer Tiefe, eines Geschirres; - il fondo d' un fiume, das Bett eines Flusses; - nell fondo della sua fortuna, nämlich nell' estremo di sua miseria, im äußersten Elend; - für centro, das Mittel, der Mittelpunkt; - fondi, beni stabili, liegende Gründe, Capitalien; - für sfondo, der Hintergrund; - fondo de' diamanti, des Demantes Dicke; - fondo di dente, das Zahnkästchen, die Zahnlade, übl. alveolo; - fondo de' calzoni, Boden in Hosen; - metter in fondo, nämlich in rovina, in esterminio, zu Grunde richten; - essere in fondo, zu Grunde gegangen seyn; - andare al fondo, so wie rovinarsi, untersinken, zu Grunde gehen; - cavar di fondo, cavar d' intrigo, di calamità, einem aus der Noth, aus einer schlimmen Sache helfen; - dar fondo, so wie ancorarsi, die Anker werfen, sich vor Anker legen: venne a dar fondo nel porto di Livorno; - fondo mal sicuro, eine unsichere, klippenvolle Gegend im Meer; fondo molle, Stickgrund; - fondo di buona tenuta, guter Ankergrund; - dar fondo alla roba, alles durchbringen, verthun; - toccare il fondo, andare al fondo, pescare al fondo di checchessia, *fig.* auf den Grund der Sachen gehen; - andare a fondo, so wie affondarsi, zu Grunde gehen, untergehen, versinken; - non aver nè fin, nè fondo, unergründlich, unermeßlich seyn; - in quel fondo, so wie alla fin delle fini, *adv.* endlich, am Ende, zu allerletzt.

Fondo, *adj.* profondo, tief; - für folto, spesso, dicht; - pestilenza fonda, il colmo della pestilenza, die äußerste Heftigkeit der Pest; - nel fondo inverno, im höchsten Winter.

*Fondùra, *s. f.* b. profondità, eine Tiefe, ein tiefer Grund.

Fondùto, *part.* strutto, fuso, liquefatto, geschmolzen, geschmelzt, zerschmolzen ꝛc.; s. fóndere.

Fónica, *s. f.* acùstica, die Lehre, wie man den Schall verbreitet und verdoppelt.

Fonocàntica, *s. f.* (griech.) die Kunst den Schall zu verbreiten und zu leiten.

Fonologìa, *s. f.* die mathematische Lehre von dem Ton.

*Fontàle, *adj.* b. originàrio, ursprünglich; was den Ursprung giebt; - *subst.* für fonte, die Quelle, der Ursprung.

*Fontalmente, *adv.* b. originalmente, ursprünglich.

Fontàna, *s. f.* fonte, eine Quelle, Springbrunnen, Fontäne.

*Fontanalmente, *adv.* b. originalmente, ursprünglich.

*Fontanamente, *adv.* s. originalmente.

Fontanélla, *s. f.* eine kleine Quelle; - fontanella della gola, del collo, dello stomaco, die Halsgrube, Kehlgrube; die Herzgrube; - *it.* das Blättchen auf dem Kopf der Kinder, welches einige Zeit offen und weich bleibt; ein Fontanell; - für vena maestra, Name einer Ader.

Fontanéllo, *s. m.* eine Art Feigen.

*Fontàneo, *adj.* di fonte, fontàno, von dem Springbrunnen, dazu gehörig.

Fontanèvole, *adj.* quellenreich.

Fontaniére, *s. m.* ein Brunnenmeister, Röhrmeister.

Fontàno, na, *adj.* s. fontàneo.

Fontanóso, s. fontanèvole.

Fonte, *s. m.* und *f.* sorgènte, der Brunn, die Quelle, Brunnquelle; - *fig.* für origine, causa, der Ursprung, die Ursache; - für fonte battesimale, der Taufstein.

Fonticélla, } *s. f.* ein Brünnchen,
Fonticina, } Quellchen; kleine Quelle.

*Fór, für fóra, s. - *it.* für eccètto, ausgenommen.

Fóra, fóre, und fóri, s. fuóra, außer, draußen, hinaus.

Fóra, (in der Poesie) für sarèbbe, es würde seyn, wäre.

Digitized by Google

Foracchiàre, und sforacchiàre, *v. a.* durchbohren, durchlöchern.

Foraggiàre, *v. a.* furaschiren, Futter holen.

Foraggiére, *s. m.* ein Furaschirer; der Futter holt.

Foràggio, *s. m.* vettovàglia, Furasche; Futter, Fütterung bey der Armee; – andar a foraggio, per foraggio, furaschiren.

*Foràino, *adj.* s. foràneo.

Foràme, *s. m.* pertúgio, picciol buco, ein Loch, Löchelchen; das Arschloch beym Menschen; der Hintere.

ForamélLo, *s. m.* frugolino, saccentino, ein naseweiser Mensch.

Forametto, *s. m.* bucolino, ein Löchelchen, kleines Loch.

Foraminóso, *adj.* foracchiàto, crivellàto, löchericht, durchlöchert, voll Löcher.

Foràneo, *adj.* Gerichtssachen betreffend.

*Forano, *adj.* für estràneo, fremd, ausländisch.

Foràre, *v. a.* bucàre, bohren, durchbohren, durchlöchern, durchstechen; – forare i più segreti luoghi, in die geheimsten Oerter eindringen.

Forasiépe, *s. m.* auch scricciolo, der Zaunkönig; – *it. fig.* ein Männchen; ein faustgroßer Mensch.

Forástico, *adj.* rubésto, impraticàbile, grämisch, störrig.

*Foràta, *s. f.* b. foratùra.

Foratérra, *s. m.* ein Pflanzstock, Pflanzholz, Stecken.

*Forato, *s. m.* ein Loch.

Foràto, *part.* von foràre, s. – ricéver i benefici con animo forato e pertugiato, mit undankbarem Gemüthe Wohlthaten empfangen; – capo forato, ein Dummkopf; – *it.* forato, für viziato, angesteckt.

Foratójo, *s. m.* übl. succhiéllo, ein Bohrer, Instrument zum Bohren.

†Foratoi, große Bohrer.

Foratóre, *s. m.* einer, der bohret; ein Bohrer.

Foratúra, *s. f.* das Bohren, Ausbohren, Durchbohren.

*Forbannúto, *adj.* b. bandíto, ein Verwiesener, Vertriebener.

Forbáno, *s. m.* ein Kaper ohne Patente.

Fórbice, *s. f.* übl. fórbici.

Forbicette, *s. f.* ein Scheerchen, kleine Scheere.

Fórbici, *s. f. pl.* eine Scheere; forbici di zecca, die Blechscheere in den Münzen; – forbici grosse, große Scheeren; forbici de' granchi, de' gamberi etc., die Krebsscheeren; – forbici sagt man auch von demjenigen, der durchaus thun will, was er nicht soll; – essere, od. avere uno nelle forbici, in der Klemme seyn; einen in seiner Gewalt haben; – man sagt auch: averlo nell' unghie; condurre uno nelle forbici, einen in Gefahr bringen, ins Garn locken.

Forbícia, *s. f.* tagliatúra, ritaglio, das Abschneidsel, das Abgeschnittene.

Forbiciáro, *s. m.* Scheerenschmied, oder der mit Scheeren handelt.

Forbicíne, *s. f.* s. forbicette.

Forbiciòni, *s. m. plur.* eine große, starke Scheere.

†Forfesoni (forbicioni), Wollscheeren.

†Forbici di zecca, Blechscheeren.

Forbíre, *v. a.* néttare, pulire, putzen; glätten, poliren, abwischen; – *fig.* de' lor costumi fa, che tu ti forbi, ahme ihren Sitten nicht nach; – *praes.* isco.

Forbitézza, *s. f.* pulitezza, die Politur, der Glanz.

Forbíto, *part.* polirt, gereiniget; geglättet.

Forbitójo, *s. m.* ein Wischtuch, ein jedes Werkzeug, etwas abzuwischen, zu glätten.

Forbitóre, *s. m.* ein Polirer, Glätter.

Forbóttare, *v. a.* ripicchiàre, dar busse, schlagen, prügeln, derbe Stöße geben.

Forbottàto, *part.* geprügelt, geschlagen ꝛc.

Forca, *s. f.* eine Gabel, Heugabel ꝛc.; ein Scheideweg; – der Galgen; auch für patibolo, das Hochgericht, der Rabenstein; – (meist *pl.* forche): mandare alle forche, raccommandare alle forche, zum Henker schicken; – forca; avanzo di forca, oder uomo da forca, ein Galgenstrick, Galgenschwengel ꝛc.; – far le forche, so wie far le lustre, sich unwissend stellen; einen tadeln, um ihn desto schicklicher loben zu können; auch so viel als far la moine, einen liebkosen; – *it.* essere tra le forche, e Santa Candida, so wie tra bajante e femante, in der Klemme seyn, zwischen Thür und Angel stecken.

Forcàta, *s. f.* der Theil, wo die Schenkel des Menschen angehen, die Schenkelöffnung; eine Gabel voll Heu, Stroh ꝛc.

Forcatélla, *s. f.* eine kleine Gabel voll Heu ꝛc.

Forcàto, *adj.* s. forcúto.

Forcatúra, oder inforcatúra, *s. f.* der Theil des menschlichen Leibes, wo die Schenkel sich öffnen.

*Fórce, *s. f.* übl. fórbici, eine Scheere.

†Force, ein Dunk Wolle.

Forcélla, Forcelletta, *s. f.* ein Gäbelchen, kleine Gabel; – kleiner Pfahl an Weinstöcken; – eine kleine Gabel voll; – *it.* für fauci, s.

Forcellàta, *s. f.* Art Meergras.

†Forcelle, Kehlhobel.

Forcellúto, *adj.* s. forcúto.

Forche, *s. f. pl.* s. forca.

Digitized by Google

Forchè, *adv.* s. fuorchè, außer, außer daß.

Forchetta, *s. f.* forcina, kleine Gabel; – forchetta del petto d' un pollo, das Schlußbein am Huhne ꝛc.; eine Gabel beym Essen; – favellare in punta di forchetta, *prov.* affectirt reden.

†**Forchette tridenti**, Gabeln mit drey Zinken.

Forchettiéra, *s. m.* die Gabelscheide.

Forchetto, *s. m.* ein zweyspitziger Spieß.

Forchettòne, *s. m.* eine starke Gabel.

Forchiùdere, und fuorchiùdere, *v. a.* chiuder fuora, escludere, hinausschließen.

Forcìna, *s. f.* forchetta, eine Gabel, auch zum Essen; – der gabelförmige Stab, worauf man ein schweres Schießgewehr legt, zu zielen.

Fórcipe, *s. f.* (lat.) übl. tanàglia, die Zange.

Fórcolo, *s. m.* ein Grabscheit mit zwey Zinken.

Forcòne, *s. m.* ein Dreyzack; eine Mistgabel.

*Forcostumànza, *s. f.* scostumatezza, mal costùme, Ungezogenheit, böse Gewohnheit.

Forcutamente, *adv.* gablicht, auf Gabelart.

Forcùto, *adj.* gabelförmig.

Forguzza, *s. f.* eine kleine Gabel; – ein Galgenschwengel ꝛc.

*Fordàno, *s. m.* für villano, Bauer, Landmann.

Fóre, *adv.* s. fuóra. außer, draußen.

Forellìno, *s. m.* ein kleines Loch.

Forènse, *adj.* attenènte al fòro, zu Gerichtssachen gehörig; – stile forense, der Gerichtsstyl.

Forèse, *s. m.* und *f.* ein Bauer, Landmann; Bäuerin.

Foresèllo, **Foresetto**, } *s. m.* ein Bauerjunge, kleiner Bauer.

Foresózza, *s. f.* leggiàdra contadìna, villanèlla, contadinèlla, artiges Bauermädchen.

Foresózzo, *s. m.* contadinótto, ein hübscher Bauerjunge.

Forésta, *s. f.* ein Wald, Gehölz.

Forestarìa, *s. f.* forestèria, und forestierìa, die Fremden insgesammt, die an einem Orte, Hause sind; die Gäste; – das Quartier der Gäste in Klöstern.

Forestieramente, *adv.* nach Art eines Fremden, auf eine fremde Art.

Forestiére, **Forestiéro**, } *s.* und *adj.* straniéro, èstero, ein Fremder, Ausländer; fremd; ausländisch; – ein Gast.

Forestierìa, *s. f.* s. forestarìa.

Forèsto, *adj.* selvàtico, disabitàto, wüst, wild, öde, unbewohnt.

Foretto, *s. m. dim.* von foro, kleines Loch.

*Forfàre, *v. a.* b. fallàre, peccàre, èrrare, sich vergehen; sündigen; einen Fehler begehen; – *praet.* forfeci, *part.* forfatto.

*Forfatto, *s. m.* b. misfatto, eine Missethat, Mißhandlung.

*Forfatto, ta, *part.* von forfàre, s.

*Forfattùra, *s. f.* b. furfanterìa, Schurkerey.

Forfècchia, *s. f.* der Zangenkäfer, Ohrwurm.

Forfecchìna, *s. f.* s. forfècchia.

Fórfice, *s. f.* s. fórbice.

Forficette, und forficìne, *s. f.* s. forbicette.

Forficiàta, *s. f.* ein Scheerenschnitt.

Fórfora, *s. f.* übl. fórfore, kleine dürre Schüppchen, die sich auf der Haut des Kopfs bilden.

Forforàggine, *s. f.* s. fórfora.

Fórfore, s. fórfora.

Forgràdo, *adv.* malgràdo, ungerne, mit Widerwillen.

Foriéra, *s.* und *adj. f.* die Vorläuferin, Vorgängerin: l' aurora foriera del dì.

Forière, *s. m.* foriéro, furière, ein Furier, Vorläufer, Vorbote.

Forma, *s. f.* figùra, die Form, die Gestalt, Figur; – für aspetto, das äußere Ansehen, der äußere Schein; – für modello, die Form, der Leisten, z. B. forma del cappello, der Stock zum Hut; der Schuhleisten; – forma di cacio, eine Käseform; auch selbst ein ganzer Käse; – forma sostanziale, das wesentliche Attribut einer Sache; – *it.* für regola, norma, die Verfassung, Vorschrift, Regel, Richtschnur; – für foggia, guisa, maniera, die Art und Weise; – argomento in forma, ein förmlicher Schluß.

Formàbile, *adj.* gestaltbar, bildbar.

Formaggiàjo, *s. m.* ein Käsehändler, Käsekrämer.

Formàggio, *s. m.* cacio, der Käse.

†**Formaggio lodigiano**, parmigiano, od. piacentino, Parmesankäse.

Formaggiuólo, *s. m.* kleiner Käse.

Formàle, *adj.* càusa formale, die Ursache, welche ein Ding von allen andern unterscheidet; – formali parole, förmliche ausdrückliche Worte.

Formalista, *s. m.* che sta sulle formalità, ein Formalist; der zu viel auf die Formalitäten hält.

Formalità, **Formalitàde**, **Formalitàte**, } *s. f.* die Formalität; Formalien; gewöhnliche Art in gewissen Umständen zu verfahren; Rechtsformel.

Formalizzàrsi, *v. r.* (di qualche cosa) prender in mala parte, sich worüber ärgern, es übelnehmen.

Formalmente, *adv.* auch espressamente, förmlich, in ausdrücklichen Worten.

Formamento, *s. m.* übl. formazióne, s.

Formàre, *v. a.* dar forma, bilden, for-

Digitized by Google

men, geſtalten; – für produrre, fare, compire, ſchaffen, machen, verfertigen: Iddio formò l'uomo, Gott ſchuf den Menſchen mit aufgerichteter Stirne; – für ordinare, einrichten, anſtellen: formar un processo, einen Proceß anſtellen; – formare un progetto, un disegno, einen Entwurf machen, einen Vorſatz faſſen; – formar un' armata, eine Armee herſtellen; – formar parola, ſo wie articolar parola, reden, ſprechen; – formar de' voti, Wünſche, Gelübde thun; – i vecchj, che formavano il consiglio, die Alten, welche den Rath ausmachten; – formarsi, *v. r.* ſich bilden.

Formatamente, *adv.* in buona forma, compiutamente, auf die gehörige Art; – für formalmente, positivamente, förmlich, in gehöriger Vollkommenheit.

Formatèllo, *s. m.* eine Art Schrift; auf Druckart.

Formativo, *adj.* was die Geſtalt geben, bilden kann.

***Formàto**, *s. m.* b. forma.

Formàto, *adj.* gebildet, geſtaltet ꝛc.; – uomo formato, ein dicker, ſtarker Mann; – auch für uomo fatto, erwachſen; auch ein gebildeter Mann; – abgeformt, in die Form gegoſſen.

Formatòre, *s. m.* der Ausbilder, Verfertiger.

Formatrice, *s. f.* die Geſtaltgeberin, Ausbilderin.

Formazione, *s. f.* die Bildung, Geſtaltung, Schaffung, Verfertigung.

Formèlla, *s f.* ein Förmchen; – ein Leiſtchen; – eigentlich die Grube, die gemacht wird, Bäume zu ſetzen; – eine Geſchwulſt der Pferde an den Knien, die Mauke.

Formentare, *v. n.* übl. fermentàre, gähren.

Formentàto, *part.* übl. fermentàto, gegohren.

Formento, *s. m.* fromento, *it.* frumento, der Weizen.

Formentone, *s. m.* türkiſch Korn, türkiſcher Weizen.

Formiàto, *adj.* (*t. chim.*) Beywort jener Salze, welche mit Formialſäure erzeugt wurden.

Formica, *s. f.* die Ameiſe; – essere, od. far la formica, od. il formicon del sorbo, ſo wie non dar retta, lasciar dire, e tirar innanzi, nicht darauf hören; einen ſagen laſſen, was er will, und ſich an nichts kehren; – eine Art Rothlauf, welche auch fuoco sacro heißt.

Formìca, *s. f.* (*t. mar.*) eine blinde Klippe.

Formicàjo, *s. m.* ein Ameiſenhaufen; – *prov.* stuzzicare il formicajo, in ein Weſpenneſt ſtören ꝛc.; – *it.* der Ameiſenlöwe.

Formicàre, *v. n.* wimmeln, kribbeln: le strade formicano di gente, die Straßen wimmeln von Volk.

Formichetta, } *s. f.* ein Ameiſchen,
Formìcola, } kleine Ameiſe.

Formicolàjo, *s. m.* ein Ameiſenneſt; – ein Gewimmel von Leuten, oder Sachen.

Formicolamento, *s. m.* ſ. formicollo.

Formicolante, *adj.* (polso) ein hüpfender, auf- und niedergehender Puls.

Formicolàto, *adj.* häufig, haufenweis; wimmelnd, wie Ameiſen.

Formicollo, *s. m.* die Kribbelkrankheit; das Kribbeln; Brennen in der Haut, als wenn Ameiſen darunter liefen.

Formicòne, *s. m.* eine große Ameiſe; – far il formicon del sorbo, ſ. formica.

Formicùccia, *s. f.* ſ. formichetta.

Formidàbile, *adj.* spaventòso, tremèndo, furchtbar, fürchterlich, erſchrecklich.

***Formìdine**, *s. f.* b. terrore, Furcht, Schrecken.

Formidolòso, *adj.* übl. formidàbile, ſchreckbar, furchtſam.

Formisùra, und fuormisùra, *adv.* smisuratamente, übermäßig, aus der Maßen, über die Maßen.

Fórmola, *s. f.* fòrmula, eine Formel; ein Muſter.

Formolàccia, *s. f.* eine ſchlechte Formel.

Formolàrio, *s. m.* ein Formular.

†**Formoni**, (*t. mar.*) Fermehre.

Formosità, *s. f.* übl. bellezza, die Schönheit.

Formosìssimo, *adj. superl.* ungemein ſchön ꝛc.

Formòso, *adj.* übl. bèllo, ſchön, wohlgeſtaltet, hübſch.

Fórmula, *s. f.* ſ. fòrmola.

Formulàrio, *s. m.* ein Buch, worin die Formeln, die Vorſchriften enthalten ſind.

Fornàce, *s. f.* ein Ofen, Brennofen ꝛc.; – fornace da fondere, ein Schmelzofen; – fornace da calcina, ein Kalkofen; – fornace da mattoni, da tegole, ein Brennofen zu Ziegeln, Ziegelofen.

Fornacèlla, } *s. f.* ein Ofen zu allerley
Fornacetta, } Gebrauch.

Fornaciàja, *s. f.* die Frau eines Kalkbrenners ꝛc.

Fornaciàjo, *s. m.* ein Brenner; – fornaciajo della calcina, ein Kalkbrenner; – fornaciajo da tegole, ein Ziegelbrenner, Ziegler.

Fornacìna, *s. f.* } ſ. fornacèlla.
Fornacìno, *s. m.* }

Fornàja, *s. f.* die Bäckerin, Bäckerfrau.

Fornaìna, *s. f.* eine kleine, oder junge Bäckerin.

Digitized by Google

Fornaino, *s. m.* ein kleiner Bäcker.

Fornàjo, *s. m.* pistòre, ein Bäcker, Brotbäcker; – accomodare, od. acconciàre il fornajo, für sein Brot, für sein Auskommen sorgen.

Fornàta, *s. f.* ein Schuß, Gebäcke; Ofen voll.

Fornèllo, *s. m.* } ein kleiner
Fornelletto, *s. m.* } Schmelzofen,
Fornellìna, *s. f.* } Bratofen; der
Fornellìno, *s. m.* } Destillirofen; – eine große eiserne Kohlpfanne; – ein Ofen, das Zimmer zu heizen; – *it.* ein Kastrol-Loch.

Fornicàre, *v. a.* huren, Hurerey treiben; – für adulterare, ehebrechen.

Fornicariamente, *adv.* hurenmäßig; mit Hurerey.

Fornicàrio, *adj.* hurenhaft, hurenmäßig.

Fornicatòre, *s. m.* ein Hurer; Hurenhengst; – für adultero, ein Ehebrecher.

Fornicatorèllo, la, *s. m.* ein schlauer Hurer.

Fornicatrìce, *s. f.* die Hurerey treibt.

Fornicazìone, *s. f.* die Hurerey; der Ehebruch; – für apostasìa, Abtrünnigkeit.

***Fornicherìa**, *s. f.* ſ. fornicazìone.

Fornimento, *s. m.* das Zubehör, Zugehörige; – für guarnimento, die Garnirung, Zuthat zu Kleidern ꝛc.; – fornimento da camera, ſo wie addobbo, ammobigliamento, die Möbeln, Ausmöblirung; – fornimento da cavallo, auch bardatura, das Reitzeug, Sattel und Zeug; – †forniménti da tavola, Tiſchzeug; – für smalto, Mörtel; – für guernimento di spada, das Degengefäß; – ſo viel als finimento, ſ.

Fornimentùzzo, *s. m. dim.* eine kleine Ausſtaffirung, Auszierung, kleiner Putz.

Fornìre, *v. a.* provvedère, munìre, verſehen, anſchaffen, herſchießen; – *it.* für finire, beendigen: fornire il suo lavoro, ſeine Arbeit vollenden; – lo fornisce di tutto l'occorrevole, er verſehe ihn mit allem Bedarf; – *it.* für ornare, guarnire, ausſtaffiren, auszieren; aufhören.

Fornìto, *s. m.* übl. fornimento, arrêdo, das Zubehör, die Ausſtaffirung ꝛc.

Fornìto, *part.* der womit verſehen iſt; – für condotto a perfezione, vollendet, beendiget; – *it.* für copioso, abbondante, häufig, gut verſehen; – *it.* addobbato, ornato, ausſtaffirt, geziert; – stanza fornita, möblirtes Zimmer; – uom fornito, oder ben fornito, ein Mann, der ein tüchtiges Zeugungsglied hat.

***Fornitùra**, *s. f.* b. fornimento, guarnitùra, arrêdo, die Ausrüſtung, Ausſtaffirung, Möblirung.

Forno, *s. m.* ein Ofen, Backofen; – das Backhaus; – fare il forno, Bäckerey treiben; – murarsi in un forno, farsi male da se medesimo, ſelbſt ſich ſchaden, ſein Unglück bereiten; – se non è in forno, è in sulla pala, wenn er nicht ſchon verdorben iſt, ſo iſt er nahe daran; – dir cose, che non le direbbe una bocca di forno, náml. dir cose, che non possono stare, wunderliches Zeug ſchwatzen; – tempestare il pan nel forno, ſo wie far naufragio in porto, zu Grunde gehen, wo ſonſt keine Gefahr iſt; – attaccarla al ciel del forno, läſtern, ſchimpfen.

Forno degli arrósti, *s. m.* (in Schmelzhütten) der Röſtofen; – †forni di economia, Sparöfen.

Foro, *s. m.* buco, pertùgio, ein Loch.

Fóro, *s. m.* das Gericht, die Gerichtsſtube; – foro ecclesiastico, foro esteriore, das Kirchengericht; – foro interno, das Gewiſſensurtheil; – foro delle scene, jener Theil der Schaubühne, der im Angeſicht der Zuſchauer iſt; – foro, für furo, furono, ſie waren, von essere.

Foronomìa, *s. f.* Lehre des Gleichgewichts ſowohl der ſoliden als flüſſigen Körper.

Forosetta, *s. f.* ſ. foresózza, kleines artiges Bauermädchen.

Forosetto, *s. m.* ſ. foresetto.

Fórra, *s. f.* ein langes und ſchmales Thal zwiſchen hohen Bergen.

***Fórsa**, *s. f.* für fórza, ſ.

Forse, *adv.* forsi, per sórte, per avventùra, vielleicht, ohngefähr, beynahe; – stare in forse, zweifelhaft ſeyn; – forse, und senza forse, ſo viel als ſicuramente, ganz ſicher.

Forsechè, *adv.* forse, vielleicht; – bedeutet zuweilen auch Gewißheit: forsechè ella non è bella?

Forsennàre, *v. n.* übl. vaneggiàre, farneticàre, delirare, ſchwärmen, wahnwitzig reden, raſen.

Forsennatàggine, *s. f.* mentecattàggine, pazzìa, stoltezza, Narrheit, Raſerey, Unſinn.

Forsennatamente, *adv.* stoltamente, thörichter, unſinniger Weiſe.

Forsennatezza, *s. f.* stoltezza, pazzìa, die Unſinnigkeit, Narrheit, der Aberwitz; – für frenesia, die Raſerey.

Forsennàto, *adj.* menteccatto, unſinnig, wahnwitzig, närriſch; frenetico, raſend.

***Forsennerìa**, *s. f.* b. forsennatezza.

Forsi, *adv.* ſ. forse.

Fórte, *adj.* robusto, vigoròso, ſtark von Leib und Geiſt; – forte d'animo, forte d'ingegno, ſtarkmüthig, von ſehr durchdringendem Verſtande; – *it.* für grande: ho di lui una pietà sì forte;

Digitized by Google

– *it.* für difficile, duro, faticoso, mühsam, hart, schwer: enimma forte, ein schweres Räthsel; – è ridotto a un forte passo, er ist in eine schreckliche Lage versetzt; – il passo forte heißt auch der Tod; – für sodo, saldo, fest, dauerhaft; – forte mi pare, so wie mi pare strano, es kommt mir seltsam und hart vor; – für rigoroso, severo: ordini forti, scharfe Befehle; – tempo forte, für tempestoso, ungestümes Wetter; auch harte Zeiten; – forte punto, ein harter, schlimmer Punkt; – für piccante, scharf, beißend von Zwiebeln, Pfeffer ꝛc.; – *it.* vino forte, starker Wein, (auch) saurer Wein; – spirito forte, ein Freygeist.

Fòrte, *s. m.* il nervo migliòre, il fior delle forze, das Stärkste, Beste, die vornehmste Kraft, der Kern eines Dinges: il forte dell' esercito, der Kern der Armee; – nel forte del bosco, nämlich nel più interno, im dicksten Gehölze; – nel forte della michia, mitten im heftigsten Treffen; – ein Fort, eine Festung.

Fòrte, *adv.* stark, s. fortemente; – dormir forte, so wie profondamente, fest schlafen; – desiderar forte, heftig, stark begehren; – lamentarsi forte, sich stark beklagen; – imaginar forte, sich lebhaft einbilden; – parlar forte, stark, laut reden; – ferir forte, heftig verwunden, schlagen; – andar forte, stark gehen.

Fortemente, *adv.* gagliardamente, stark, mit Stärke, tapfer, gewaltig; – sehr.

Forteruzzo, *adj.* agretto, ein wenig scharf, sauer, säuerlich.

Fortetto, *adj.* gagliardetto, etwas stark, rüstig; – *adv.* mit etwas Stärke.

Fortezza, *s. f.* fòrza, gagliardìa, Stärke, Kraft; – für costanza, fermezza, Festigkeit, Standhaftigkeit; – für agrezza, starker scharfer Geschmack; – eine Festung, ein fester Platz.

Fortificàbile, *adj.* atto a fortificarsi, was befestigt werden kann.

Fortichèllo, *adj.* s. fortetto.

Fortificagiòne, *s. f.* } s. fortifica-
Fortificamento, *s. m.* } ziòne.

Fortificàre, *v. a.* affòrzare, rènder fòrte, befestigen, stärken, Kräfte geben; – fortificarsi, *v. r.* rinvigorirsi, rinforzarsi, fest, stark werden; – für munirsi, sich verschanzen, sich befestigen.

Fortificativo, *adj.* ristorante, stärkend.

Fortificàto, *part.* befestiget.

Fortificatòre, *s. m.* der stärkt, befestiget.

Fortificatrìce, *s. f.* jene, die stärkt ꝛc.

Fortificazìone, *s. f.* eine Befestigung, ein Festungswerk, Schanzwerk; – die Kriegsbaukunst.

Fortìgno, *adj.* agretto, von Geschmack etwas herb, scharf.

Fortilìzio, *s. m.* piccola fortezza, kleine Festung, Citadelle.

Fortìno, *s. m.* ein kleines Fort, kleine Schanze.

Fortissimo, *adj. sup.* sehr stark; – forte, *adv.* ungemein stark ꝛc.

***Fortitùdine**, *s. f.* b. fortezza, valore, die Tapferkeit, Standhaftigkeit.

Fortòre, *s. m.* forzòre, übl. agrezza, die Säure, Schärfe.

Fortuitamente, *adv.* accidentalmente, a caso, zufälliger Weise; von ungefähr; unversehens.

Fortùito, *adj.* accidentàle, zufällig, ungefähr, unvermuthet.

Fortùme, *s. m.* s. fortòre.

Fortùna, *s. f.* das Glück; – für destino, sorte, Schicksal; – für caso fortuito, das Ungefähr, der Zufall; – für ventura, glücklicher Erfolg, Wohlfahrt; – für disgrazia, infortunio, Unglück, widriges Glück; – für condizione, stato, der Stand, die Verfassung, worin man ist: quanto è misera la fortuna delle donne! wie schlimm sind die Weibspersonen daran! – für tempesta, burrasca, ein Sturm, Ungewitter zur See; – tener la fortuna pel ciuffetto, dem Glück im Schooße sitzen; – fortuna, e dormi, wem das Glück wohl will, den sucht es; – darsi alla fortuna, so viel als darsi a' cani, alla disperazione, sich der Verzweiflung Preis geben; – val più un' oncia di fortuna, che una libbra di sapere, Glück geht über Verstand.

Fortunàccia, *s. f.* Unglück, widriges Geschick.

***Fortunàggio**, } *s. m.* b. burrasca,
***Fortunàle**, } tempesta, Meersturm.

Fortunàle, *adj.* fortùito, zufällig; – für tempestoso, burrascoso, stürmisch; voll Ungewitter.

Fortunalmente, *adv.* s. fortuitamente.

***Fortunàre**, *v. n.* soffrir, disgrazia, patir fortùna, Unglück haben; unglücklich seyn; – *v. a.* für prosperare, felicitare, beglücken.

Fortunatamente, *adv.* glücklicher Weise.

Fortunàto, *adj.* avventuròso, glücklich, beglückt; auch für sciguràto, sfortunato, unglücklich; – für fortuito, s.

Fortuneggiàre, *v. a.* s. fortunàre.

Fortunescamente, *adv.* s. fortunosamente.

Fortunèlla, *s. f.* ein Glückchen, kleines Glück.

Fortunèvole, *adj.* fortùito, ungefähr, zufällig.

Fortunosamente, *adv.* fortuitamente, per caso, per la non pensata,

von

von ungefähr, zufälliger Weise; - für tempestosamente, stürmisch, heftig; - glücklicher Weise.

Fortunòso, *adj.* accidentàle; - auch für rischiòso, dem Glück und Unglück unterworfen; ungefähr, unversehen; - für tempestoso, stürmisch.

*Fortùra, *s. f.* b. fortezza.

Fortuzzo, *adj.* etwas stark; - säuerlich; ein wenig scharf.

*Forviàre, *v. n.* b. smarrirsi, uscir di via, sich verirren, vom Wege abkommen.

Fòrvici, *s. f. pl.* übl. fòrbici, die Scheere.

Forvòglia, fuorvòglia; fuor di voglia, *adv.* wider Willen, ungern, unvorsätzlich.

Fòrza, *s. f.* gagliardìa, robustezza, die Stärke, Kraft; - für efficacia, virtù, Wirksamkeit; - für potere, Macht, Gewalt; - dar forza, Kräfte geben, stärken, bekräftigen; - radunò gran forza di genti a forza di denaro, er versammelte eine große Menge Kriegsleute durch vieles Geld; - aver nelle sue forze, in seiner Gewalt haben; - esser nelle forze della giustizia, verhaftet, in der Gewalt des Gerichts seyn; - far forza ad uno, einem Gewalt anthun; - far forza ad una donna, ein Frauenzimmer nothzüchtigen; - attaccò il nemico con tutte le sue forze, er griff den Feind mit seiner ganzen Macht an; - a forza, di forza, di tutta forza, *adv.* mit aller Macht, aus allen Kräften; - a forza, a marcia forza, a viva forza, per forza, per viva forza, bedeuten das Nämliche, haben aber größern Nachdruck; - per forza di che, vermöge, durch, mit; - a forza di fuoco, durch die Wirkung des Feuers; - non fa forza, so viel als non importa, es liegt nichts daran; es thut nichts; - esser forza, nöthig seyn; è giuoco forza, es ist schlechterdings nöthig.

Forzamento, *s. m.* prepotenza, der Zwang, die Gewalt, Gewaltthätigkeit.

Fòrzare, *v. a.* violentàre, costringere, zwingen, nöthigen; Gewalt brauchen, Gewalt anthun: forzar una vergine, nothzüchtigen; - forzarsi, *v. r.* sich alle Mühe geben; - auch für fare a gara, wetteifern.

Forzatamente, *adv.* per fòrza, gezwungener Weise; mit Gewalt; aus Zwang.

Forzàto, *part.* costretto, violentàto, gezwungen, gedrungen, genöthigt; - für eccessivo, violento, übertrieben, übermäßig; - stile forzato, eine gezwungene Schreibart.

Forzàto, *s. m.* für galeòtto, ein Galeerensclave.

Forzatòre, Forzatorèllo, *s. m.* einer, der Zwang, Gewalt braucht.

Forzerinàjo, *s. m.* ein Koffermacher, Futteralmacher.

Forzèvole, *adj.* forzòso, was Gewalt, Zwang anthut; gewaltsam.

Forzevolmente, *adv.* violentemente, forzatamente, mit Gewalt, zwangsweise, gezwungen.

Forziêre, *s. m.* arca, ein Kasten, Koffer, Kuffer; - *it.* (in der Conchyl.) die Dosenschnecke.

Forzieretto, Forzierìno, Forzieruòlo, Forzieruzzo, *s. m.* ein Kistchen, Kästchen, Kofferchen; - forzieretto da gioje, ein Schmuckkästchen.

*Fòrzo, *s. m.* besser fòrza, sforzo, Gewalt, Anstrengung.

Forzòre, *s. m.* agrezza, die Säure, Schärfe; der starke, scharfe Geschmack.

Forzosamente, *adv.* con fòrza, gagliardamente, stark, tapfer, wacker, muthig.

Forzòso, Forzùto, *adj.* stark; rüstig, frisch.

Foscamente, *adv.* oscuramente, dunkel, auf eine dunkle Art.

†Foscini, (*t. mar.*) Elger.

Fosco, *adj.* oscùro, tetro, schwärzlich, dunkelbraun, düster, dunkel, finster, trübe; - *fig.* für tristo, mesto, traurig, schwermüthig; - pensieri foschi, schwere, traurige Gedanken.

Fosfàto, *s. m.* (*t. chim.*) mit Phosphorsäure erzeugtes Salz.

Fosfito, s. fosfàto.

Fosfòrico, *adj.* aus Phosphorus, phosphorisch.

Fosforòso, *adj.* was Phosphor enthält.

Fòsforo, *s. m.* Phosphorus; eine Materie, welche die Eigenschaft zu leuchten hat; - fosforo minerale, pietra di Bologna, der Morgenstern.

Fòssa, *s. f.* ein Graben, eine Grube; - für sepoltura, ein Grab, eine Gruft; - *prov.* chi vien dalla fossa, sa che cosa è il morto, wer in der Noth gesteckt hat, kann am besten davon reden; - fossa d'una città, ein Stadtgraben; - fossa naviculare, Höhle in der weiblichen Scham.

Fossàccia, *s. f.* ein breiter Graben, eine tiefe Grube.

Fossarèllo, *s. m.* kleiner Graben.

*Fossàta, *s. f.* b. fòssa, ein tiefer Wassergraben.

Fossatàccio, *s. m.* ein starker Bach.

Fossatèlla, *s. f.* ein Gräbchen, kleine Grube.

Fossatèllo, *s. m.* ein Bächelchen; kleiner Bach; ein kleiner Graben.

Fossàto, *s. m.* ein kleiner Bach.

Fosserèlla, fossetta, fossicèlla, fossicìna, *s. f.* s. fossatèlla.

Fòssile, *adj.* was aus der Erde gegraben wird: carbon fossile, carbone di pietra, Steinkohle.

Digitized by Google

Fòsso, *s. m.* ein breiter und tiefer Graben; – *it.* ein Kanal.

Fossòne, *s. m.* ein großer Graben, eine große Grube.

Fotometrìa, *s. f.* Lehre über die Art, das Licht zu messen.

Fotòmetro, *s. m.* auch luclmetro, ein Lichtmesser.

Fòttere, fottitòjo, fottitòre, fottitùra, unzüchtige Worte, die keiner Erklärung bedürfen.

Fottivènto, *s. m.* der Wannenweher, Thurmfalk; – *it.* für ambiziòne, pretensiòne, Stolz, Anmaßung.

Fottùto, *part.* von fòttere; – baron fottuto, ein Schimpfwort, so viel als Hundsfott.

Fra, tra, zwischen, unter; – fra via, unterweges; – fra me, fra se, e simili, bey mir, bey mir selbst.

Fra (für frate), ein Ordensbruder: Fra Pietro, Fra Giovanni.

Fracassamento, *s. m.* lo sfracellàre, die Zerschmetterung, Zerrüttung, Zertrümmerung.

Fracassante, *part.* zerschmetternd, zertrümmernd.

Fracassàre, *v. a.* sfracellàre, zerschmettern, zertrümmern, in tausend Stücken zerbrechen; – *v. n.* so wie rovinàre, andàr in fracasso, in Trümmern gehen, herunterstürzen.

Fracassàto, *part.* rotto, conquassato, zerschmettert ꝛc.; auch in allen Gliedern ermattet; – für poverissimo, blutarm, bettelarm.

Fracassatùra, *s. f.* Zerschmetterung.

Fracassìo, *s. m.* grande strepito, das Geprassel, Geschmetter, Gelärme.

Fracasso, *s. m.* sconquasso, rovìna, die Zerschmetterung, Zertrümmerung, gewaltsame Zerbrechung; Verwüstung, Verheerung; – für fragore, strepito, Geprassel, Gepolter, großer Lärm; eine große Menge: un fracasso di bastonate, un fracasso di gente, eine derbe Tracht Prügel, eine große Menge Leute.

Fracassòso, *adj.* strepitòso, lärmend; der viel Lärmen, viel Geräusch macht.

Fraccurràbo, *s. m.* fantòccio, burattìno, eine Puppe ohne Füße; – fare i fraccurradi, öd. a' fraccurradi, Kinderpossen treiben.

Fracidàre, *v. n.* und infracidarsi, *v. r.* infracidàre, putrefàre, verfaulen, faul werden.

Fracidezza, *s. f.* corruziòne, die Fäule, Fäulniß.

Fracidìccio, und fradicìccio, *s. m.* das Angefaulte, was anfängt zu faulen; – *adj.* halb faul, halb verfault; angefault; – muffato, was darnach schmeckt, riecht.

Fracidìssimo, *adj. sup.* sehr faul, ganz verfault.

Fràcido, fradìcio, *adj.* putrefatto, infracidàto, faul, verfault; – tu m' hai fracido, so wie m'hai smorbato, annojato, ich bin deiner von Herzen satt; – *subst.* innamorato fracido, sterblich verliebt; – lingua fracida, ein Lästermaul, Lästerzunge.

Fracidùme, und fradiciùme, *s. m.* faules, verfaultes Zeug, Fäulniß; – für noja, fastidio, Ekel; verdrießliches, ekelhaftes Zeug: fracidume di parole.

Fradicezza, fradicìccio, ſ. fracidezza, fracidiccio.

Fradìcio, *adj.* ſ. fracido.

Fradicìoso, *adj.* ſ. fracidìccio.

Fradicìssimo, und fradiciùme, ſ. fracidìssimo, fracidùme.

Fraffàzio, *s. m.* (ironisch) der Schadenersetzer, Schadenvergüter; der Schaden gut thun muß.

Fraga, *s. f.* ſ. fràgola.

Fragària, *s. f.* ein Erdbeerstrauch.

Fragellamento, fragellante, fragellare, fragellatore, fragellazione, fragelletto, fragello, ſ. flagellamento, flagellare etc.

*Fràgido, *adj.* b. fràcido.

Fràgile, *adj.* zerbrechlich, schwach, hinfällig; – gebrechlich: la carne è fragile, das Fleisch ist zum Bösen geneigt; – uomo fragile, ein schwacher, den Fehlern sehr unterworfener Mensch; – la fragil nostra natura, unsere gebrechliche Natur; – fragil vetro, fragil beltà, zerbrechliches Glas, vergängliche Schönheit; – memoria fragile, auch labile, schwaches Gedächtniß.

Fragilezza, *s. f.* die Zerbrechlichkeit; ſ. fragilità.

Fragilità, Fragilitàde, Fragilitàte, *s. f.* die Zerbrechlichkeit; – la fragilità del vetro, für debolezza, die Gebrechlichkeit, Schwachheit; die Leichtigkeit zu fehlen; – l'umana fragilità, die menschliche Gebrechlichkeit; – für incostanza, instabilità, die Hinfälligkeit, Vergänglichkeit, der Unbestand; – la fragilità dell' umane cose, die Vergänglichkeit der menschlichen Dinge; – fragilità della memoria, die Schwachheit des Gedächtnisses.

Fragilmente, *adv.* con fragilità, debolmente, schwach; gebrechlicher Weise.

Fragmento, *s. m.* ſ. frammento.

Fràgnere, *v. a.* und *n.* ſ. frangere.

Fràgola, *s. f.* die Erdbeere.

Fragolìno, die Rothfeder; der rothe Meerbrassem (ein Meerfisch).

Fragòre, *s. m.* fracasso, grande strepito, das Geprassel, Gekrache, das Krachen; ein starkes Getös; – für fragranza, ein starker Wohlgeruch.

Fragoròso, *adj.* rimbombante, sonoro, lärmend, ertönend.

*Fragrante, *part.* b. odoròso, wohlriechend.

Digitized by Google

FRAGRANZA, und fragrànzia, *s. f.* buón odòre, ein lieblicher Geruch.

*FRÀILE, ſ. frale.

*FRALDÀRE, *v. a.* für fraudàre, ſ.

*FRALDOLÈNZA, *s. f.* für fraudolènza, ſ.

FRALE, fralezza, ſ. fràgile, fragilezza.

FRALMENTE, *adv.* ſ. fragilmente.

FRAMASSÒNE, *s. m.* franmassòne, ein Freymaurer.

*FRAMBOISE, *s. f.* b. lampiòne, und lampòne, in vielen Provinzen ampòmola, die Himbeere.

FRAMESCOLÀRE, *v. a.* frammescolàre, hineinmengen, hineinmiſchen, einmiſchen.

FRAMÉZZARE, *v. a.* übl. frammezzàre, ſ. frammèttere.

FRAMMENTO, *s. m.* ein Bruchſtück; ein abgebrochenes Stück; ein Fragment.

FRAMMESCOLÀRE, *v. a.* ſ. framescolàre.

FRAMMESSO, *s. m.* ein Einſchiebſel; Zwiſchenſatz; – dar il frammesso d'alcuna cosa, ſich mit etwas dazwiſchen ſetzen.

FRAMMESSO, *part.* von frammèttere, ins Mittel gelegt, dazwiſchen geſetzt.

FRAMMETTÈNTE, *part. u. s. m.* der ſich ins Mittel ſchlägt; – für mediatore, ein Vermittler; *fem.* Vermittlerin.

FRAMMÈTTERE, *v. a.* interpòrre, dazwiſchen legen, ſetzen, darunter ſchieben; – frammettersi, *v. r.* intromettersi, interporsi, ſich darein legen, ſich ins Mittel ſchlagen; – frammettersi in un affare, ſich worein mengen, miſchen; – frammettere lingua, od. la lingua in favellando, ſo viel als scilinguare, balbettare, mit der Zunge anſtoßen, ſtottern; – *pret.* frammisi, *part.* frammesso.

FRAMMETTIMENTO, *s. m.* ſ. frapponimento.

FRAMMÉZZARE, *v. a.* ſ. frammèttere.

FRAMMISCHIÀRE, *v. a.* mischiàre, mescolàre, vermiſchen, einmiſchen, untermiſchen.

FRANA, *s. f.* ein Abſturz; ein Erdfall; verſunkenes Erdreich.

FRANÀRE, *v. n.* einfallen, einſtürzen, ſich ſenken: die Erde von einem Abhang.

FRANÀTO, *part.* abſchüſſig; heruntergeſchoſſen, eingefallen.

FRANCAGIÒNE, *s. f.* esenzìone, franchìgia, die Freymachung, Befreyung.

FRANCAMENTE, *adv.* con franchezza, frey, ohne Furcht.

FRANCAMENTO, *s. m.* sicurtà, die Sicherung, Sicherſtellung.

FRANCÀRE, *v. a.* liberàre, esèntare, befreyen, frey machen; von Abgaben, oder andern Bürden frey ſprechen; – francare le lettere, die Briefe frankiren; – *it.* francare la vita, für procacciarsi il vitto, ſich ſeinen Unterhalt verſchaffen.

FRANCATARÌPPE, *s. m.* ciccialardòne, pastricciàno, fuggifatica, ein Schlinkſchlank, Faulenzer.

FRANCESCAMENTE, *adv.* alla francèse, franzöſiſch, auf franzöſiſche Manier.

FRANCESCÀNO, na, *subst.* ein Franciskaner; eine Franciskanerin.

*FRANCESCO, ca, *adj.* übl. francèse, franzöſiſch; ein Franzoſe.

FRANCÈSE, *adj. u. s.* franzöſiſch; ein Franzoſe.

FRANCESEMENTE, *adv.* ſ. francescamente.

FRANCESÈGGIARE, *v. a.* einem Worte eine franzöſiſche Endung geben.

FRANCHEGGIÀRE, *v. a.* ſ. francàre, ſichern, ſicher ſtellen; befreyen; – beym *Dante* für incorraggire, Muth machen.

FRANCHEZZA, *s. f.* die Freymüthigkeit, Dreiſtigkeit, Herzhaftigkeit ꝛc.; – auch für esenzione, franchigia.

FRANCHÌGIA, *s. f.* beſondere Freyheit von Abgaben ꝛc.; eine Freyſtätte; – aver la franchigia delle gabelle, zollfrey ſeyn.

FRANCHISSIMAMENTE, *adv. sup.* ganz frey, auf das freyſte.

*FRANCIÒSO, sa, *adj.* b. francèse, franzöſiſch.

FRANCO, *s. m.* lira francèse, ein Frank (eine franzöſiſche Münze).

FRANCO, *adj.* libero, frey; – für ardito, coraggioso, muthig, unerſchrocken; – für esente, frey von Auflagen; – franco di porto, portofrey, poſtfrey (von Briefen ꝛc.).

FRANCOLÌNO, *s. m.* ein Haſelhuhn.

FRANGÈNTE, *s. m.* übl. onda, die Fluth, Welle, die Woge; – für circostanza penosa, difficile; imbarazzo, ein gefährlicher Handel; Bedrängniß, Verlegenheit.

FRÀNGERE, *v. a. u. n.* ròmpere, spèzzare, brechen, zerbrechen; – für vincere, superare, bändigen, überwältigen; – mar che frange, das Meer, deſſen Fluthen an den Ufern brechen; – frangersi, beym *Dante* für impietosirsi, gerührt werden; – *pret.* fransi, *part.* franto.

FRÀNGIA, *s. f.* eine Franze; – *fig.* Auszierung von falſchem, fabelhaftem Zeug in einer Erzählung.

FRANGIÀRE, *v. a.* mit Franzen beſetzen.

FRANGÌBILE, *adj.* fràgile, zerbrechlich.

FRANGIBILITÀ, *s. f.* fragilità, die Zerbrechlichkeit.

FRANGIMENTO, *s. m.* die Brechung, Zerbrechung; Bruch, Stücken, Trümmern; – für frammento, pezzuolo, ein Fragment.

FRANGIONÀRE, *v. a.* mit Franzen zieren.

FRANGIPÀNA, *s. f.* eine Art Weihrauch von Ambra und Biſam.

FRÀNGOLA, *s. f.* die ſchwarze Faulbeere;

Digitized by Google

eine Art Staude, so schwarze Beeren trägt.

Frangotillo, *s. m.* ein in Spanien gebräuchliches Körpermaß, welches 37½ kubische Spannen enthält.

Franmassòne, *s.* ein Freymaurer.

Frannònnolo, la, *s.* ein alter Geck, alter Narr.

Frantendênte, *part.* der etwas verkehrt oder unrecht versteht.

Frantèndere, *v. a.* unrecht verstehen, unrecht hören; – *praet.* frantesi, *part.* franteso.

Frantèso, *part.* unrecht verstanden.

Franto, *part.* rotto, zerbrochen, zerquetscht.

Frantòjo, *s. m.* frattòjo, eine Oehlpresse.

Frantùme, *s. m.* frammento, tritùme, abgebrochene, abgefallene Stückchen.

Franzesàto, *adj.* mit der Lustseuche behaftet.

Franzèse, *adj.* s. francèse.

Franzeseggiàre, *v. n.* mit Gallicismen schreiben.

Franzesìsmo, *s. m.* gallicìsmo, eine der französischen Sprache eigene Art zu reden.

*Fraòre, *s. m.* puzzo, fetòre, Gestank.

Frappa, *s. f.* ein Stück, ein Fetzen von einem zerrissenen Kleide; – frappe, in Tuch oder Zeug geschnittene Zacken; – *it.* Laubwerk in der Mahlerey.

Frappàre, *v. a.* ein Kleid, einen Zeug auszacken; – *fig.* zerhacken, zerfetzen; – für ingannare, hintergehen, betriegen; – *it.* für ciarlare, schwatzen, plappern, fabeln; – *it.* für frappeggiàre, s.

Frappatòre, *s. m.* ingannatòre, impostòre, ein Betrieger, Preller, Aufschneider, Prahler.

Frappeggiamento, *s. m.* das Laubwerkmahlen; der Baumschlag.

Frappeggiàre, *v. a.* Laubwerk mahlen.

Frapponerìa, *s. f.* Betriegerey.

Frapponimento, *s. m.* interposizìone, die Dazwischenlegung, Dazwischenstellung.

Frappòrre, *v. a.* interpòrre, dazwischen setzen, dazwischen legen; – frapporsi, sich darein legen; – sich hineinmengen; – *praet.* frapposi, *part.* frapposto.

Frapposizìone, *s. f.* interposizìone, s. frapponimento.

Frapposto, *part.* dazwischen gesetzt ꝛc.

Frasàrio, *s. m.* eine Sammlung von Redensarten.

Frasca, *s. f.* ramicèllo fronzùto, ein belaubter Ast, ein grüner Zweig; – frasche, im *plur.* so wie chiacchiere, baje, bagattelle, Possen, Lappereyen ꝛc.; – frasca, ein Laffe, Faselhans; leichtsinniger Mensch; – ein Busch an Weinschenken; – *prov.* al buon vino non bisogna frasca, gute Waare lobt sich selbst; – render frasche per foglie, so wie jenes: render pan per focaccia, render la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten; – saltar di palo in frasca, nicht bey der Klinge bleiben, das Hundert ins Tausend mengen; – meglio è fringuello in man, che tordo in frasca, besser hab' ich, als hätt' ich.

Frascàto, *s. m.* pergolàto, eine Laube, Laubhütte, Sommerlaube; – ein Bund Reiser, Zweige, grüne Aeste.

Frascheggiàre, *v. a.* romoreggiàre, rauschen, wie das Gebüsche, oder die belaubten Aeste der Bäume; – für burlare, celiare, Schwänke, Possen machen, Kurzweil treiben.

Fraschèggio, *s. m.* das Rauschen der Gebüsche.

Frascherìa, *s. f.* Possen, einfältiges, läppisches Zeug.

Fraschetta, *s. f.* ein grünes Reis, kleiner grüner Zweig; – ein Faselhans, ein läppischer Mensch; ein läppisches, leichtsinniges Frauenzimmer; – fraschette, Büsche mit Leimruthen besteckt; – das Rähmchen an der Druckerpresse, das den Rand und die Stege bedeckt.

Fraschettìno, na, *s. m.* u. *f.* ein Faselhänschen, Flattergeist, ein Närrchen.

Fraschiêre, *s. m.* s. frachetta; – *it.* ein Schäkerer, Possentreiber.

Frascolìna, *s. f. dim.* von frasca; – *it.* für inezia, dummes, abgeschmacktes Zeug; kleines Späßchen.

Frasconàja, *s. f.* der Vogelfang.

Frasconcìno, *s. m.* schwache Reiser, dünne Zweige, Reisig.

Frascòne, *s. m.* (meist im *pl.* frasconi) Aeste zum Brennen, Reisholz; – für ciance, inezie, Possen, Narrereyen, Lappereyen; – *prov.* portar i frasconi a Vallombrosa, Wasser in Brunnen tragen.

Frase, *s. f.* mòdo di dire, eine Redensart; Ausdruck.

Fraseggiamento, *s. m.* der Gebrauch, die Anwendung der Redensarten.

Fraseggiante, *part.* der Redensarten braucht.

Fraseggiàre, *v. a.* Redensarten anbringen; – perifrasàre, mit allerley Redensarten umschreiben.

Fraseggiatòre, *s. m.* der sich gern der Redensarten und Umschreibungen bedient.

Frassignuòlo, *s. m.* làrice, der Lärchenbaum.

Frassinêlla, *s. f.* auch dittamo bianco, Aschwurz, Diptam (ein Kraut); – eine Art Stein, gewisse Werkzeuge zu schleifen, und Email zu poliren.

Frassìneo, *adj.* von Aesche, von Aeschenholz; äschen.

Frassinèto, *s. m.* ein Aeschenwald.

Digitized by Google

FRÀSSINO, *s. m.* die Aesche, der Aeschenbaum.

FRASSÙGNO, *s. m.* ſ. sugna, das Schmeer.

FRASTÀGLIA, *s. f.* ſ. frastàglio.

FRASTAGLIÀME, } *s. m.* intaccatùra,
FRASTAGLIAMENTO, } die Auszackung, das Ausgezackte, Einſchnitt auf den Zeugen zur Zierde.

FRASTAGLIÀRE, *v. a.* frappàre, cincischiàre, auszacken, aushacken, Zeuge zierlich ausſchneiden; – für scilinguare, ſtottern, herſtottern; – für imbrogliare, andern durch ein dunkles verwirrtes Geplauder den Kopf verwirren.

FRASTAGLIÀTA, *s. f.* das Auszacken, Ausſchneiden der Zeuge, Kleider; zierlicher Einſchnitt; – für confusione, Wirrwarr, Gemengſel.

FRASTAGLIATAMENTE, *adv.* verwirrt, verworren, unordentlich; undeutlich.

FRASTAGLIÀTO, *part.* ausgezackt, ausgehackt, mit zierlichen Einſchnitten ꝛc.

FRASTAGLIATÙRA, *s. f.* intaccatùra, das Ausſchneiden, Auszacken; zierliche Ausſchneidung.

FRASTÀGLIO, *s. m.* trincio, cincischio, Gezacke; Ausſchnitt, Einſchnitt zur Zierath.

FRASTENÈRE, *v. a.* soprattenère, tenère a bada, vergeblich aufhalten; um die Zeit bringen; – *praet.* frastenni, *part.* frastenuto,

FRASTÌNGOLO, *s. m.* eine Art Tunke, die man unter andere Speiſen thut.

FRASTORNÀRE, *v. a.* distòrre, abwenden, hintertreiben; rückgängig machen; – auf andere Gedanken bringen.

FRASTORNÌO, } *s. m.* und frastuòno, ro-
FRASTÒNO, } more, fracasso, ein Laut von allerley widrigen Tönen, ein verwirrtes Getös.

FRATÀCCHIO, *s. m.* ein böſer Mönch.

FRATACCHIÒNE, *s. m.* ein dicker Mönch.

FRATÀJO, ja, *adj.* und *f.* ein Mönchsfreund, der gern unter Mönchen iſt; – zucca frataja, eine Art Kürbis.

FRATANTO, und frattanto, inzwiſchen, indeſſen, unterdeſſen, mittlerweile; unter der Zeit.

FRATE, *s. m.* fratèllo, ein Bruder; Kamerad; – ein Mönch; – far frate, zum Mönch machen; – farsi frate, ein Mönch werden; – eine Art Diſtillirglas; ein offener Ziegel wie ein Trichter, wodurch das Licht in eine Stubenkammer fällt.

FRATELLANZA, *s. f.* dimestichezza, intrinsichezza, Bruderſchaft, brüderliche, genaue Freundſchaft, Vertraulichkeit.

*FRATELLESCO, } *adj.* fratèrno, brü-
FRATELLÈVOLE, } derlich, brudermäßig.

FRATELLEVOLMENTE, *adv.* fraternamente, brüderlich; wie Brüder, auf eine brüderliche Art.

FRATELLÌNO, *s. m.* Brüderchen, ein kleiner Bruder.

FRATÈLLO, *s. m.* germàno, ein Bruder; – fratello naturale, natürlicher Bruder; – fratello di padre, e non di madre, ein Bruder vom Vater, aber nicht von der Mutter; – fratello uterino, Bruder von einer Mutter, nicht aber von einem Vater; – fratelli cugini, (leiblich) Geſchwiſterkind, – *fig.* für simile, pari, einander gleich, ähnlich; – fratel negli anni, coetaneo, von gleichem Alter; – für amico, ein vertrauter Freund; Kamerad; – ein Layenbruder in Klöſtern.

*FRATÈLMO (fratèl mio), *s. m.* mein Bruder.

*FRATELTO (fratèl tuo), *s. m.* dein Bruder.

FRATERÌA, *s. f.* ein Mönchskloſter; die Mönche eines Kloſters.

FRATERNÀLE, *adj.* übl. fratèrno.

FRATERNALMENTE, } *adv.* fratellanza,
FRATERNAMENTE, } brüderlich, brüderlicher Weiſe.

FRATERNITÀ, }
FRATERNITÀDE, } *s. f.* die Brüderlichkeit, Brüderſchaft, brüderliche Eintracht; –
FRATERNITÀTE, } *it.* eine Fraternität, geiſtliche Brüderſchaft.

FRATÈRNO, *adj.* brüderlich.

FRATESCAMENTE, *adv.* nach Art der Mönche.

FRATESCO, ca, *adj.* vom Mönch, den Mönchen zugethan; – abito fratesco, ein Mönchskleid.

*FRATÊTO (fratèl tuo), dein Bruder.

FRATETTO, *s. m.* ein kleiner artiger, munterer Mönch.

FRATICÈLLA, *s. f.* der Seepapagey, Seetaucher; die Seeälſter, Büttelnaſe.

FRATICÈLLO, *s. m.* fratuzzo, ein Mönchslein, ſchlechter Mönch.

FRATICÌDA, *s. m.* und *f.* fratricìda, ein Bruder- oder Schweſtermörder; Brudermörderin ꝛc.

FRATICÌDIO, *s. m.* fratricìdio, der Brudermord, oder Schweſtermord.

FRATICÌNO, *s. m.* ſ. fraticèllo.

FRATÌLE, *adj.* fratesco, mönchhaft, mönchmäßig; – panni fratili, Mönchskutte.

FRATÌNO, *s. m.* ein junger oder kleiner Mönch.

FRATÌNO, na, *adj.* von einem Mönch, den Mönchen eigen.

FRATISMO, *s. m.* die Möncherey, der Mönchſtand.

FRATÒCCIO, }
FRATÒCCO, } *s. m.* ein ſtarker, unterſetzter Mönch.
FRATÒTTO, }

FRATÒNE, *s. m.* ein großer Mönch.

FRATRICÌDA, *s. m.* und *f.* ſ. fraticìda.

FRATTA, *s. f.* siepe, busciòne, eine Hecke, ein grüner Zaun; – egli è per

Digitized by Google

le fratte, er ist zu Grunde, am Bettelstabe.

Frattàglie, *s. f. pl.* le interiòra degli animàli, das Geschlink; die Leber, das Herz, die Lunge von geschlachteten Thieren.

Frattanto, und fra tanto, *adv.* inzwischen, indessen, unterdessen.

Fratto, *part.* franto, von frángere, zerbrochen.

Frattòjo, *s. m.* eine Oehlpresse.

Frattùra, *s. f.* ein Bruch, gewaltsame Zerbrechung.

Fratturàto, *adj.* der das Bein gebrochen hat.

Fraudante, *part.* der betrieget, bevortheilt.

Fraudàre, *v. a.* defraudàre, delùdere, betriegen, hintergehen; – vereiteln, zu Wasser machen; – fraudare la gabella, den Zoll umfahren; – fraudar la mercede, den billigen Lohn vorenthalten.

Fraudàto, *part.* delùso, ingannàto, betrogen, hintergangen.

Fraudatòre, *s. m.* ingannatòre, ein Betrieger.

Fraudatrìce, *s. f.* eine Betriegerin.

Fràude, *s. f.* fròde, inganno, Betrug, Hinterlist, Bevortheilung, Hintergehung; – far fraude, so wie fraudare, hintergehen, betriegen.

Fraudèvole, *adj.* s. fraudolènto.

Fraudevolmente, *adv.* s. fraudolentemente.

Fraudolènte, *adj.* s. fraudolènto.

Fraudolentemente, *adv.* con fròde, con malizia, betriegerischer Weise; hinterlistig, tückisch, schelmisch.

Fraudolènto, *adj.* ingannatòre, betriegerisch, hinterlistig.

Fraudolènza, fraudolènzia, *s. f.* s. fraude.

Fraudulentemente, fraudulentissimo, fraudulènza, fraudulènzia, s. fraudolentemente etc.

Fràvola, *s. f.* übl. fràgola, die Erdbeere.

Fravolìno, *s. m.* fragolìno, die Rothfeder (ein Seefisch).

Frazìone, *s. f.* frattùra, der Bruch, das Brechen, Zerbrechen; – ein Bruch, eine gebrochene Zahl, welche auch rotto heißt.

Frebotomìa, *s. f.* übl. flebotomìa.

Frèccia, *s. f.* dardo, der Pfeil; scoccar, oder tirar frecce, auch dardeggiare, dar la freccia; – *it.* (*t. mar.*) das oberste Stück des Schaftes eines Schiffes; – *fig.* von jemandem Geld borgen, ohne den Willen zu bezahlen, welches auch frecciare heißt.

Freccìare, *v. a.* dardeggiàre, Pfeile abschießen, mit Pfeilen nach einem schießen; – (mit einem *accus.*) auch so viel als dar la freccia, s. freccia.

Freccìata, *s. f.* ein Pfeilschuß.

Frecciatòre, *s. m.* arcière, ein Pfeilschütz, Bogenschütz.

Frecciatrìce, *s. f.* arcièra, eine Pfeilschützin, Bogenschützin.

*Frecciòso, *adj.* frettolòso, snéllo, schnell, hurtig, hitzig, emsig.

*Fredda, *s. f.* für infreddamento, die Erkältung, der Schnupfen.

Freddamente, *adv.* so wie pigramente, a malincórpo, kalt, kaltsinnig, langsam, ohne Geist, ohne Witz; frostig.

Freddàre, *v. a.* übl. raffreddàre, freddàr uno, so viel als ammazzarlo, einen kalt machen, tödten; – freddarsi, übl. raffreddarsi, kalt werden, sich erkälten; – non lasciar freddare una cosa, etwas nicht kalt werden lassen, nicht ruhen lassen, mit Eifer betreiben.

Freddàto, *part.* erkältet, kalt.

Freddezza, *s. f.* die Kälte; – für pigrezza, die Trägheit; – für indifferenza, die Kaltsinnigkeit, Gleichgültigkeit.

Freddìccio, *adj.* un pò freddo, kältlich, etwas kalt.

Freddìssimo, *adj. sup.* äußerst kalt, ganz erkaltet.

Freddo, *s. m.* die Kälte, der Frost; – egli è freddo, oder fa freddo, es ist kalt; – aver, patir freddo, frieren, Frost leiden; – patir il freddo, die Kälte nicht vertragen können; – convien guardarsi dai primi freddi, man muß sich vor der ersten Kälte wohl in Acht nehmen; – *prov.* Dio manda il freddo secondo i panni, Gott legt kein schwereres Kreuz auf, als wir tragen können.

Freddo, *adj.* kalt; – *fig.* für pigro, languido, indifferente, kaltsinnig, lau, frostig, matt, gleichgültig; – darne una calda, e una fredda, einem bald Hoffnung, bald Furcht erregen.

Freddolòso, *adj.* s. freddòso.

*Freddòre, *s. m.* b. freddo, *subst.*

Freddòso, *adj.* frostig; der keine Kälte vertragen kann.

Freddòtto, *adj.* freddùcio, ziemlich kalt.

Freddùra, *s. f.* Kälte, Frost; – für freschezza, die Frische; – *it.* für trascuraggine, lentezza, Verdrossenheit, Langsamkeit; – für scipitezza, frostiges, albernes, läppisches Zeug; – dir freddure, läppisches Zeug reden; – auch für Kleinigkeiten: sono freddure, es sind nur Kleinigkeiten, nichts bedeutende Dinge.

Fredduràjo, *s. m.* der nur läppische Dinge hervorbringt.

Frega, *s. f.* s. frègola, große Lüsternheit, Kitzel; Brunst, Geilheit; – für fregagione, die Reibung; – farsi far le freghe, sich reiben, frottiren lassen.

Digitized by Google

Fregacciolàre, *v. a.* s. fregàre.

Fregacciólo, *s. m.* eine verhunzte Linie; grober Strich.

Fregagioncèlla, *s. f.* eine sanfte, leichte Reibung, gelindes Streichen.

Fregagiòne, *s. f.* } stropicciamento,
Fregamento, *s. m.* } das Reiben, Streicheln; die Friction; – für moine, carezze, vezzi, fregagioni, *fig.* Liebkosungen, Geschmeichel.

Fregàre, *v. a.* stropicciàre, reiben, streichen, frottiren; – fregarla a uno, einen Possen spielen: fregarne una, einem einen Streich versetzen; – fregare i piedi per un luogo (im Scherz), durch einen Ort gehen, einen Ort betreten; – für far frego, segnare, tirar sotto una linea, unterstreichen (das Geschriebene); – *it.* fregarsi attorno ad uno, sich einem andringen, sich anschmiegen.

Fregàta, *s. f.* eine Feluke; eine Fregatte; – *it.* fregata corriera, welche eigentlich fregatina heißt, ein Postschiff; – *it.* der Fregattvogel.

Fregatàrio, *s. m.* an den Küsten von Algier und Tunis ein Mohr, der die Waaren auf die französischen Schiffe trägt.

Fregatìna, *s. f.* eine kleine Feluke, (jetzt) ein Postschiff, Postfregatte; – *it.* eine sanfte Reibung, gelindes Streichen.

Fregàto, *part.* gerieben, gestrichen ꝛc.

Fregatòne, *s. m.* eine Art venetianischer und spanischer Fahrzeuge, die bis 500 Tonnen, oder zehntausend Centner fassen.

Fregatùra, *s. f.* s. fregamento.

Fregetto, *s. m. dim.* von frègio, s.; kleine Verbrämung; Einfassung; kleine Zierath.

Fregiamento, *s. m.* s. fregiatùra.

Fregiàre, *v. a.* ornàre, guarnìre, einfassen, besetzen; zieren; schmücken; – zuweilen auch für sfregiare, einem eine Schmarre ins Gesicht versetzen.

Fregiàta, *s. f.* zierliche Figuren, Bildhauerarbeit, Zierath an Schiffen.

Fregiàto, *part.* ornàto, geziert, geputzt ꝛc.; parole fregiate, so wie leccate, graziose, piacevoli, liebliche, schmeichelhafte Worte.

Fregiatùra, *s. f.* guarnimento, Einfassung, Besetzung, Garnirung, Verzierung.

Frègio, *s. m.* guarnizione, Einfassung, Verbrämung, Besetzung, Garnirung; Bordirung, eigentlich fornitura listata, ein langer Streif zur Zierath; – fregio di trine, od. galloni, die Bordirung an Kleidern; – überhaupt für ornamento, alles was dem Leibe und der Seele zum Schmuck dienet, was beyde auszeichnet; – eine Schmarre, eigentlich sfregio; – *it.* für disonore, infamia, Beschimpfung, Unehre, Schandfleck; – Fries am Gesims, sonst auch zoforo, Einfassung, Lambrien an den Wänden; – fregi, Blumenwerk oder andere Zierathen um eine Schrift, um eine Zeichnung.

Fregiòne, *s. f.* s. frigiòne, ein Friesländer (Art Pferde).

Frègna, *s. f.* s. frìgna, pòtta, die weibliche Scham.

Frego, *s. m.* tratto, linea, ein Strich mit der Feder ꝛc.; – dar un frego, od. fare un frego, so viel als cancellare, ausstreichen, durchstreichen; – frego non cancella partita, ein Durchstrich löscht die Schuld nicht aus; – für sfregio, eine Schmarre im Gesicht; – ein Schandfleck: fare un frego a uno, so wie smaccarlo, svergognarlo, einem eine Schmach, eine Schande anthun.

Frègola, *s. f.* das Laichen, Streichen der Fische; – *it. fig.* mit essere, avere, toccare venire, in fregola; aver uzzolo di qualchecosa, Lust, Lüsternheit, Kitzel nach etwas haben: gli venne la fregola di scriver un libro.

Frègolo, *s. m.* die Laichzeit, das Laichen oder Streichen der Fische.

†**Fregona**, ein Godemiché.

Fremènte, *part.* brausend, tobend; – fremente cavallo, so wie annitrente, ein wieherndes Pferd.

Frèmere, } *v. n.* brausen, stürmen,
Fremìre, } wie das Meer: il mar
***Frèmitare**, } che freme; – fremer d'ira, vor Zorn, Unwillen wüthen, toben; – zuweilen fremire für garrire, auch schwirren, wie die Vögel; – auch für nitrire, wiehern, wie das Pferd.

Frèmito, *s. m.* romòre, mormorio, Gemurmel, Murren; verworrenes Geräusch, Gesumse; – für nitrito, das Wiehern.

Frenàjo, *s. m.* ein Riemer; der Zäume macht.

Frenàre, *v. a.* zäumen, aufzäumen, den Zaum anlegen, ein Pferd in Zaum halten; – für raffrenare, zähmen, bezähmen, seine Begierden, Leidenschaften, bändigen, in Zaum halten.

Frenàto, *part.* gezäumt, gezähmt, bezähmt ꝛc.

Frenèlla, *s. f.* das Gebiß am Pferdezaum; – auch so wie flanella, Flanell.

Frenèllo, *s. m.* musolièra, ein Maulkorb; – *it.* für collana, braccialetto, ein Hals- oder Armband der Frauen; – für scilinguagnolo, frenulo, das Zungenband; – das Band an der Vorhaut des männlichen Gliedes.

Frenesìa, *s. f.* } delirio, Ra-
Freneticamento, *s. m.* } serey; Verrückung des Verstandes; Narrheit, Wuth von Fieberhitze.

Digitized by Google

Frenetìcante, *part.* delirante, rasend, wahnwitzig, unsinnig, toll.

Freneticàre, *v. n.* farneticàre, rasen, fasern, verrückt seyn.

Frenetichezza, *s. f.* s. frenesìa.

Frenètico, *s. m.* farnètico, delirante, ein Rasender, Wahnwitziger; - die Raserey, Sinnlosigkeit.

Frènica, *adj. f.* die durch das Zwerchfell gehet (von der Ader).

Frenìtide, *s. f.* frenesìa, die Raserey im hitzigen Fieber.

Freno, *s. m.* mòrso, das Gebiß, Mundstück am Pferdezaum; - tener in freno, in Zaum halten; - mordere, od. rodere il freno, seinen Verdruß verbeißen, verbergen; - sich halten; - rallentare il freno, den Zügel schießen lassen; - volgere il freno, mit dem Zügel lenken; - senza freno, sfrenato, zügellos.

Frènulo, *s. m.* das Zungenband; - das Band an der Vorhaut des männlichen Gliedes.

Frequentante, *part.* spesseggiante, der fleißig abwartet, thut, besuchet.

Frequèntàre, *v. a.* spesseggiàre, oft eine Handlung wiederholen; oft den nämlichen Ort besuchen; - frequentar le chiese, die Kirchen fleißig besuchen; - frequentarsi tra vicini, gute Nachbarschaft halten, sich als Nachbarn oft besuchen; - frequentare, *v. n.* mit Leuten umgehen; - non frequenta, er geht in keine Gesellschaften, lebt einsam.

Frequentativo, *adj.* eine oftmals wiederholte That anzeigend.

Frequentàto, *part.* luògo frequentàto, ein Ort, wo immer viel Leute sind.

Frequentatòre, *s. m.* ein fleißiger Besucher.

Frequentazìone, *s. f.* der öftere Besuch; der Umgang mit Leuten; die öftere Wiederholung einer Sache; eine Wiederholung (in der Redekunst).

Frequènte, *adj.* spesso, häufig, öfter, was oft geschieht; - wer oft besucht, oft wohin kommt; - stark betreten von Menschen; stark bewohnt; - esser frequente in una casa, ein Haus oft besuchen; - città frequente di forestieri; una strada frequente.

Frequentemente, *adv.* spesso, sovènte, oftmals, zum öftern, häufig.

Frequènza, *s. f.* *it.* für concorso, moltitùdine, frequentazìone, Zulauf; Menge hin- und hergehender Leute.

Frequènzia, *s. f.* so wie frequènza.

Frescamente, *adv.* di frèsco, pòco fa, ultimamente, frisch, jüngst, neuerlich, unlängst.

Frescante, *s. m.* ein Freskomahler.

Frèscare, *v. n.* (in der Seefahrt) an Stärke zunehmen: il vento fresca, der Wind nimmt an Stärke zu.

Freschezza, *s. f.* die Frischheit, die frische, kühle Luft; die Frischheit der Jugend, la freschezza della gioventù.

Freschetto, *adj.* etwas frisch, ein wenig kühl.

Freschìssimo, *adj. sup.* überaus frisch, sehr kühl.

Frèsco, *s. m.* freschezza, frescùra, die Frische, Kühle; gemäßigte, angenehme Kälte; - prendere il fresco, frische Luft schöpfen.

Frèsco, ca, *adj.* frisch, kühl; grün; das Gegentheil von passo oder secco; - nicht welk &c.: la fresca rosa; erba fresca; - für rigoglioso, di buona cera, munter, frisch, lebhaft, gesund: giovane fresco, di fresco colore etc.; - frisch, neu: uova fresche, frische Eyer; das Gegentheil von stantìo; - pan fresco, carne fresca, frisches, neubacken Brod; - frisch, nicht müde; ausgeruhet: truppe fresche; - neuerlich, frisch, was erst geschehen: questo fatto è ancor tutto fresco, diese Begebenheit ist erst kürzlich geschehen; - ora sto fresco, nun bin ich schön daran; - dipingere a fresco, fresko mahlen, auf nassen Tüch mahlen; - pittura a fresco, Freskomahlerey; - di fresco, *adv.* jüngst, neuerlich, nur erst &c.

Frescòccio, **Frescòso**, **Frescòzzo**, } *adj.* frèsco, vègeto, di buòna cera, frisch, munter; in gutem Zustande.

Frescolìno, *s. m. dim.* die angenehme Kühlung der Luft.

Frescùra, *s. f.* die angenehme Kühlung, die kühle Luft.

Fretta, *s. f.* prestezza, sollecitùdine, die Eile, Eilfertigkeit, Geschwindigkeit; - in fretta, a fretta, con fretta, so wie frettolosamente, in Eil, eilig, eilfertig; - *prov.* chi erra in fretta, a bell' agio si pente, wer in der Eile fehlt, bereuet es mit Weile; - ha più fretta, che chi muor di notte, er eilet außerordentlich; Uebereilung wird oft und lang bereuet; - chi ha più fretta, più tardi finisce, so wie das andere: che per troppo spronar la fuga è tarda, Uebereilung fördert nicht.

Frettàre, *v. a.* nettàr colla frettazza, kehren; mit dem Schiffbesen fegen.

Frettazza, *s. f.* ein Schiffbesen.

***Frettería**, *s. f.* b. fretta.

Frettèvole, *adj.* übl. frettolòso, eilfertig, eilig.

Frettolosamente, *adv.* in fretta, eilig, in Eile, eilfertig, eilends, geschwind.

Frettolòso, *adj.* premuròso, eilfertig, eilend; - la cagna frettolosa fa i cagnolini ciechi, Uebereilung verdirbt alles.

Digitized by Google

FRETTÒSO, *adj.* übl. frettolòso.
*FRÈVE, *s. f.* für fèbbre, f.
FRIÀBILE, *adj.* zerreibbar, zerreiblich, als dürre Blätter ꝛc.
FRIABILITÀ, *s. f.* die Zerreibbarkeit, Zerreiblichkeit.
FRICASSÈA, *s. f.* Fricassee.
FRIÈRE, *s. m.* Ritter von einem Militärorden.
FRIGGERE, *v. a.* in der Pfanne backen, mit Oehl, Speck ꝛc.; – für arrostire, bruciare, brennen, braten; – *v. n.* sieden, wie Oehl ꝛc.; – pimpeln, wimmern, wie die Kinder, wenn sie krank sind; – aver fritto, fertig, zu Grunde seyn; – sono fritto, es ist aus mit mir; – *prov.* dà buone parole, e friggi, sagt man von einem, der viel verspricht, und wenig hält; – il vagello frigge, die Küpe fängt an zu gehen; – *praet.* frissi, *part.* fritto.
FRIGGÌO, *s. m.* stridòre, stridìo, das Brausen des Wassers, wenn es ins Feuer geworfen wird.
FRIGIDÀRIO, *s. m.* kaltes Bad; auch das Kühlzimmer für jene, die aus einem warmen Bade kommen.
*FRIGIDÀTO, *adj.* b. raffreddàto, erkältet.
FRIGIDEZZA, *s. f.* freddezza, die Kälte.
FRIGIDÌSSIMO, *adj. sup.* überaus kalt.
FRIGIDITÀ, FRIGIDITÀDE, FRIGIDITÀTE, *s. f.* die Kälte; – *it.* der Schnupfen; – *it.* das Unvermögen zum Beyschlaf.
FRÌGIDO, *adj.* kalt; – *it.* unfähig; für impotente al coito, untüchtig zum Beyschlaf; – *it.* terreno frigido, naßkalter Boden.
FRIGIÒNE, und fregiòne, *s. m.* ein Friesländer (Art Pferde).
FRÌGNA, und frègna, *s. f.* die weibliche Scham.
FRIGNÙCCIO, nur in dieser Redensart üblich: cercar di frignuccio, sich ohne Noth in Gefahr begeben.
*FRÌGOLO, *adj.* b. frìvolo, geringfügig, unbedeutend.
FRIGORÌFICO, *adj.* kältend; – particole frigorifiche, Kälte verursachend.
FRÌNFINO, *s. m.* vanerèllo, ein eitler Geck.
FRINGOTTÀRE, *v. n.* zwitschern, wie ein Vogel.
FRINGUÈLLO, *s. m.* auch pinciòne, ein Fink; – meglio è fringuello in man, che tordo in frasca, besser hab' ich, als hätt' ich; – fringuello montano, ein Bergfink; – fringuello marino, ciufolotto, Gimpel.
FRISÀTO, *s. m.* gestreifter Zeug.
FRISCÈLLO, *s. m.* übl. fuscèllo, Staubmehl.
FRISETTO, *s. m.* Organsin, feine Nähseide.
FRISÒNE, *s. m.* ein Kernbeißer (ein Vogel).
FRITILLÀRIA, *s. f.* Fritillarie, Kibitzblume, Schachtblume.
FRITTA, *s. f.* Glasmasse, die Materie, woraus das Glas geblasen wird; – *it.* ein kubikförmiges kleines Stückchen gefärbtes Glas, woraus in Rom die mosaischen Mahlereyen verfertiget werden.
FRITTÀTA, *s. f.* auch pesceduovo, ein Eyerschmalz; – rivoltar la frittata, *fig.* so wie cangiar sentimento, sich anders besinnen; – frittata in zoccoli, od. colli zoccoli, ein Eyerschmalz mit Schinkenschnitten; – *fig.* far una frittata (niedrig), etwas durch Uebereilung oder Unvorsichtigkeit verderben.
FRITTATÌNA, *s. f. dim.* von frittata, f.
FRITTATÒNE, *s. m.* ein großer Eyerschmalz.
FRITTÈLLA, *s. f.* ein Pfannenkuchen; – für macchia, ein Kleck, Fleck auf den Kleidern (niedrig); – für uomo leggiero, da poco, Hasenfuß.
FRITTELLETTA, FRITTELLÌNA, FRITTELLUZZA, *s. f.* ein kleiner Pfannenkuchen, ein Pfannenküchelchen; – *it. fig.* für maliziòso, ein Schalk, Heimtückischer.
FRITTO, *part.* von frìggere, in der Pfanne gebacken; – *fig.* esser fritto, übel daran seyn, auch verloren, todt seyn.
FRITTÙME, *s. m.* in der Pfanne Gebakkenes, wie Fische, Gehirn, Leber; – das Backen in der Pfanne, die Art in Butter zu backen.
FRÌVOLE, *adj.* s. frìvolo.
FRIVOLEZZA, *s. f.* Geringfügigkeit, Nichtigkeit.
FRIVOLÌSSIMO, *adj. sup.* überaus nichtig, eitel ꝛc.
FRÌVOLO, *adj.* frìvole, geringfügig, schwach, ungründlich.
FRIZZAMENTO, *s. m.* bruciòre, das Beißen, das Stechen an einem Theile des Körpers.
FRIZZANTE, *part.* beißend, fressend; – vino frizzante, ein Wein, der etwas scharf schmeckt; – scrittura frizzante, eine witzige Schrift.
FRIZZÀRE, *v. a.* beißen, schmerzen, durch eine Wunde oder Entzündung an irgend einem Theil des Körpers; reizen; – *fig.* esser desto, spiritoso, witzig, geschickt seyn.
FRIZZO, *s. m.* das Stechen, Beißen in in der Haut; – *it.* ein witziges, auch beißendes Wort.
FRÒDA, *s. f.* *FRÒDAMENTO, *s. m.* s. fròde.
FRÒDARE, frodàto, frodatòre, s. fraudare, fraudato, fraudatore.
FRÒDE, *s. f.* Betrug, Bevortheilung; – FRÒDO, *s. m.* was man nicht angiebt, um keine Mauth oder Zoll zu bezahlen;

Digitized by Google

– corre, od. acchiappare in frode, so wie acchiappar uno in errore, oder in falso, auf einem Vergehen ertappen.

Frodolènte, frodolentemente, frodolentissimo, frodolento, frodolenza, s. fraudolente, fraudolentemente etc.

Frodòso, *adj.* pièn di fròde, s. frodolènte.

Fròge, *s. f. pl.* die glatte Haut auf den Nasenlöchern der Pferde, die Maus genannt.

Frollamento, *s. m.* das Mürbemachen des Fleisches.

Frollare, *v. a.* das Fleisch durch Hängen oder Schlagen mürbe machen.

Frollatùra, *s. f.* s. frollamento.

Frollo, *adj.* mürbe (vom Fleisch); – auch nach Fäulniß riechend; – esser frollo, schwach, kraftlos seyn.

Fromba, *s. f.* s. frombola.

Frombatòre, *s. m.* s. frombolière.

Frombo, *s. m.* rombo, frullo, das Geräusch, Gepraſſel, das Rauschen.

Frombola, *s. f.* scàglia, eine Schleuder; ein kleiner abgerundeter Stein oder Kieſel.

Frombolare, *v. a.* tirar di fromba, schleudern.

Frombolatòre, } *s. m.* ein Schleuderer;
Frombolière, } der mit Steinen schleudert.

Fromento, s. frumento, der Weizen.

Fronda, und fronde, *s. f.* fòglia, das Laub, ein grünes Blatt; ein belaubter Aſt.

Frondeggiante, *part.* belaubt, grün, mit Laub bedeckt.

Frondeggiare, *v. n.* frondire, Laub bekommen; grünen (von Bäumen).

Frondetta, *s. f.* kleines, junges Laub; belaubtes Aeſtchen.

Frondìfero, *adj.* Laub tragend, Laub treibend.

Frondire, *v. a.* s. frondeggiare; – *praes.* isco.

Frondìto, } *adj.* dickbelaubt, voll grüner Zweige.
Frondòso, }

Frondùra, *s. f.* das Laub an den Bäumen.

Frondùto, *adj.* fronzùto, s. frondìto.

Frontale, *s. m.* eine Stirnbinde, Stirnband; der Stirnriem am Pferdezaum; – der Vordertheil des Altars.

Frontale, *adj.* zur Stirn gehörig: vena frontale, die Stirnader; – muscoli frontali, die Stirnmäuschen.

Fronte, *s. f.* zuweilen auch *m.* die Stirn; – für volto, das Geſicht; – für frontispizio, oder parte anteriore d'alcuna cosa, der Vordertheil eines jeden Dinges; – alla fronte, a fronte, di fronte, gegenüber, gerad über; – andare a fronte scoperta, sich vor niemanden scheuen dürfen; – far fronte, mostrar fronte, sich widersetzen, die Spitze bieten; – fronte invetriata; fronte incallita, ein Schamloser.

Fronteggiare, *v. n.* stare, oder andare a fronte, sich entgegen stellen; – an der Gränze liegen: monti che fronteggiano la Spagna, Gebirge, welche an Spanien gränzen.

Frontespìzio, und frontespizio, *s. m.* s. frontispizio.

Frontichinàto, *adj.* der den Kopf hängt, den Kopf neigt.

Fronticìna, *s. f.* ein Stirnchen, kleine Stirn.

Frontiéra, *s. f.* confine, die Gränze eines Landes; eine Gränzfeſtung; die Front der Armee.

Frontispìzio, *s. m.* ein hervorragender Bogen oder Winkel über Thüren oder Fenſter, um ſelbige vor dem Regen zu ſchützen; – das Titelblatt im Buche.

†Frontizze, Hängen.

Frontòne, *s. m.* eine eiſerne Platte im Kamine, die Mauer wider das Feuer zu befeſtigen, oder die zurückprallende Hitze zu vermehren.

Frontòso, *adj.* sfrontàto, temeràrio, unverſchämt, ſchamlos; frech, keck.

Fronzire, *v. a.* s. frondire.

Frònzolo, *s. m.* vezzo di dònna, Streicheley, Liebkoſung von einer Weibsperſon.

Fronzùto, *adj.* frondòso, laubicht, grün.

Frosòne, und frusòne, *s. m.* ein Kernbeißer (ein Vogel).

Frótta, *s. f.* frótto, *s. m.* torma, ein Schwarm, Haufen Leute; – in frotta, truppweiſe, zu Haufen; – frotta di soldati, ein Trupp Soldaten; – auch für frottola.

Fróttola, *s. f.* ein ſpaßhaftes Lied von verſchiedenen Versarten; – für baja, fola, Poſſen, Mährchen: raccontar frottole.

Fróttolare, *v. a.* far fróttolare, ſcherzhafte Lieder machen; – Mährchen, Poſſen, Fratzen erzählen; – für dar baje, burlare, ſchäkern, ſpaßen.

Frottolíssima, *s. f.* ein rechtes Altweibermährchen.

*Fruare, *v. n.* für frulre, ſ.

Frucare, *v. a.* ſ. frugare.

Frucone, *s. m.* ſ. frugone.

Frugacchiamento, *s. m.* ſ. frugata.

Frugacchiare, *v. a. frequentat.* von frugare, ſ.

Frugale, *adj.* sobrio, parco, mäßig, nüchtern, genügſam, ſparſam ꝛc.

Frugalia, *s. f.* gekochter und marinirter Fiſch.

Frugalità, } *s. f.* sobrietà, parcità, die Mäßigkeit im Eſſen und Trinken; die Genügſamkeit, Nüchternheit, Sparſamkeit.
Frugalitade, }
Frugalitate, }

Digitized by Google

Frugalmente, *adv.* mäßig, sparsamlich, nicht mit Ueberfluß.

Frugàre, *v. a.* mit einem Stöckchen worin herumstören, herumsuchen, durchstirlen, durchwühlen, durchsuchen; – überhaupt für stimolare, incitar con pungolo gli animali, antreiben, die Esel ꝛc.

Frugàta, *s. f.* das Nachsuchen, Herumsuchen, Herumwühlen.

Frugàto, *part.* nachgesucht, geforscht; angetrieben; versucht.

Frugatòjo, *s. m.* frugòne, tènta, jedes Werkzeug, dessen man sich bedient, um etwas zu suchen, oder in etwas herum zu stören.

Frugatòre, *s. m.* cercatòre, ein Nachsucher, Aufsucher; der herumstört.

Frugìfero, *adj.* fruttìfero, fruchtbringend, fruchttragend; – für fecondo, fruchtbar, fruchtreich, fruchtvoll.

Frugivoro, *adj.* fruchtfressend, was sich von Erdfrüchten und Obst ernährt.

Frugnólare, frugnolatòre, frugnolo, s. frugnuólare etc.

Frugnuólare, *v. a.* mit der Laterne, Leuchte fischen oder Vögel fangen; – *fig.* für abbagliare, einen blenden, ihm die Laterne, das Licht ꝛc. vor die Augen halten.

Frugnuolatòre, und frugnolatòre, *s. m.* der mit der Leuchte, Laterne auf den Fisch- oder Vogelfang gehet.

Frugnuólo, und frugnòlo, *s. m.* eine Leuchte, Laterne ꝛc., des Nachts zu fischen oder Vögel zu fangen; – andare a frugnuolo, auf den Fisch- oder Vögelfang des Nachts bey der Laterne gehen; – *fig.* auch für andar attorno la notte, in der Nacht herumschwärmen; – entrare, od. insaccare nel frugnuolo, sich erhoßen, bös werden; zuweilen auch sich verlieben.

Frugnuolòne, und frugnolòne, *s. m.* eine Leuchte oder Laterne zum Vogel- oder Fischfang.

Frugolàre, *v. a.* s. frugàre.

Frugolàto, *part.* s. frugàto.

Frugoletto, *s. m.* s. frugolìno.

Frugolìno, } *s. m.* ein kleiner, unruhiger
Frùgolo, } Knabe, der keinen Augenblick stille sitzt.

Frugòne, *s. m.* ein Stock, womit man etwas aufsucht; ein Knüttel; – pugno dato di punta, ein Stoß mit der Spitze der Faust.

***Fruìre**, *v. n.* b. godère, genießen, sich erfreuen.

Fruizióne, *s. f.* der Genuß des Guten, so man besitzt.

Frulla, *s. f.* s. frullo.

Frullante, *adj.* rauschend, wie die Vögel, wenn sie auffliegen.

Frullàre, *v. n.* fischiare, scivolàre, sausen, pfeifen, wie ein Stein in der Luft; rauschen, wie ein auffliegender Vogel; – für il forte soffiar de' venti, sausen, wie die Winde; – far frullare il cioccolato, die Chokolate quirlen; – farla frullare, eine Sache eigenmächtig thun oder betreiben; – far frullar uno, einen stark anhalten, heftig wozu antreiben.

Frullo, *s. m.* rombo, frombo, das Geräusch, Rauschen der Vögel im Fliegen, besonders der Rebhühner im Aufsliegen; – so viel wie nichts, gar nichts: non monta, non rileva un frullo, es bedeutet gar nichts; – der Quirl zur Chokolate.

Frullòne, *s. m.* der Beutelkasten in der Mühle.

Frumentàceo, cea, *adj.* kornartig, kornähnlich.

Frumentàrio, *adj.* das Korn, Getreide betreffend; zum Korn gehörig; – terre frumentarie, Kornländer.

Frumentière, *s. m.* ein Proviantmeister.

Frumento, *s. m.* formento, Weizen; auch für grano, Getreide; – frumento di vacca, s. melampiro.

Frumentòso, *adj.* fruchtbar an Weizen.

***Frummiàre**, *v. n.* b. vagàre, herumschweifen, herumirren.

Frusciàre, *v. a.* annojàre, seccàre, importunàre, belästigen, verdrießlich machen, beschweren.

Fruscìo, *s. m.* Geräusch, Getös.

Frusco, } *s. m.* dürres Reisig, fru-
Fruscolo, } scolo, Splitter, dünnes Reisig.

Frusòne, *s. m.* s. frosòne.

Frussi, und frusso, *s. m.* primiera, das Primieraspiel, vier Karten von einer Farbe; – stare a frussi, auf einen Fluß halten.

Frusta, *s. f.* sférza, férza, eine Peitsche; – für scuriscio, Ruthe, Spitzruthe, Spießgerte; der Staupbesen, Staupenschlag: dar la frusta, den Staupbesen geben; auspeitschen.

Frustàgno, *s. m.* und fustàgno, der Barchent.

Frustamattòni, *s. m.* pancaccière, perdigiorno, ein Müßiggänger, Tagedieb.

Frustaneamente, *adv.* in vano, vergebens, vergeblich, umsonst.

Frustàre, *v. a.* sférzare, peitschen, mit Ruthen hauen, auspeitschen; – den Staupbesen geben; – farsi frustare, sich auslachen lassen; – frustare, herumstreichen, in der Welt herumlaufen; – für logorare, die Kleider abtragen, abnutzen.

Frustàto, *part.* gepeitscht, gestäupt ꝛc., auch anstatt frustrato, getäuscht.

Frustatòre, *s. m.* der Stäuper, Auspeitscher.

Digitized by Google

FRUSTATÒRIO, *adj.* vergeblich; unnütz lich; täuschend.

FRUSTATÙRA, *s. f.* das Ausreitschen, der Staupenschlag.

FRUSTÍNO, } *s. m.* pezzuólo, ein Stück,
FRUSTO, } ein Stückchen, Bissen; – a frusto a frusto, *adv.* stückweis.

FRUSTO, ta, *adj.* lògoro, abgetragen, abgenutzt, alt; – panni frusti, abgeschabte, abgetragene Kleider; – *fig.* menar femmina frusta, ein Weib heurathen, von der keine Kinder mehr zu erwarten sind; – *fig.* abgenutzt, von andern Sachen; – medaglia frusta, eine verblichene Medaille.

*FRUSTRA, *adv.* (lat.) b. invano, indarno, vergebens, umsonst.

FRUSTRÀNEO, *adj.* übl. inùtile, vano, unnütz, überflüssig.

FRUSTRÀTO, *adj.* delùso, betrogen; getäuscht; – frustrato nelle sue aspettazioni, in seinen Erwartungen getäuscht.

FRÙTICE, *s. m.* arbusto, stèrpo, ein Strauch.

FRUTICÈLLO, } *s. m.* ein Sträuchen, kleiner Strauch.
FRUTICETTO, }

FRUTTA, *s. f.* das Obst, die Baumfrucht; – (im Scherz) Prügel, Schläge.

FRUTTAJÓLA, *s. f.* Obstfrau, Obsthändlerin.

FRUTTAJÓLO, *s. m.* ein Obsthändler, Obstmann.

FRUTTAJUÓLA, fruttajuólo, s. fruttajóla, fruttajólo.

FRUTTÀRE, *v. n.* und *a.* fruchten; Frucht bringen, tragen; – recar vantaggio, Nutzen bringen; eintragen; – auch so viel als coltivare, pflegen.

FRUTTÀTO, *part.* mit Fruchtbäumen besetzt.

FRUTTERÈLLA, *s. f.* } ein Früchtchen, kleine dünne Frucht.
FRUTTICÈLLO, *s. m.* }

FRUTTÈVOLE, } *adj.* fruchtbar, fruchtbringend; ergiebig; – alberi fruttiferi, Fruchtbäume; – capitale fruttifero, ein Capital, das verzinset wird; – *it.* für salutifero, heilsam.
FRUTTÍFERO, }

FRUTTIÈRA, *s. f.* Obstteller; ein Gefäß, worin das Obst aufgetischt wird.

*FRUTTIFERÒSO, } *adj.* s. fruttífero.
FRUTTIFICANTE, }

FRUTTIFICÀRE, *v. n.* und *a.* s. fruttáre.

FRUTTIFICÀTO, *part.* was Frucht gebracht hat.

FRUTTIFICAZIÒNE, *s. f.* die Fruchtbringung, Nutzung; der Ertrag.

FRUTTÌFICO, *adj.* s. fruttífero.

FRUTTÌVORO, *adj.* von Insekten, welche Obst fressen.

FRUTTO, *s. m.* (im *pl.* frutti, frutta, *f.* und frutte; – man bemerke, daß frutta nur vom Obste gesagt wird; im figürlichen Verstande nur frutti: i frutti del de naro, dello spirito etc.); – die Frucht, das Obst; Ertrag; – le frutte di frate Albergio, Prügel, Schläge ꝛc.; – auch für den Apfelbaum; – Nutzen, Vortheil; Interessen, Zinsen von Geldern; – Frucht, Geburt, s. prole; – le frutta, ne' convitti, das Desert, der Nachtisch; – *prov.* spesso sotto rozza fronde dolce frutto si nasconde, unter einem schlechten Kleide steckt oft große Weisheit; – rendon più frutti donne, asini e noci, a chi ver lor ha le mani più atroci, je derber man Esel, Nußbäume und böse Weiber abprügelt, desto ergiebiger und nützlicher sind sie.

*FRUTTUÀRE, *v. n.* und *a.* b. fruttáre.

FRUTTUOSAMENTE, *adv.* utilmente, con profitto, fruchtbarlich, nutzbarlich, mit Nutzen, mit gutem Erfolg.

FRUTTUOSITÀ, } *s. f.* fertilità, abbondanza, die Fruchtbarkeit, Ergiebigkeit, Nutzbarkeit.
FRUTTUOSITÀDE, }
FRUTTUOSITÀTE, }

FRUTTUÒSO, *adj.* útile, profittèvole, fruttífero, fruchtbar, ergiebig, einträglich; nutzbar, dienlich.

FTISIÀSI, *s. f.* morbo pediculare, die Läusekrankheit.

FU, *s. m.* Baldrian (ein Kraut).

FU, *adj.* verstorben, unlängst verstorben; il fu, oder defunto mio padre, mein verstorbener Vater.

FUCÀTO, *adj.* orpellàto, geschminkt, verstellt, gekünstelt.

FUCILÀRE, *v. a.* archibugiàre, erschießen (mit einem Feuergewehr).

FUCÌLE, *s. m.* acciarino, ein Feuerstahl; auch für archibugio, die Flinte; – pietra a fucile, ein Feuerstein, Flintenstein; – fucile dell' archibuso, der Theil des Deckels auf der Zündpfanne, wohin der Feuerstein schlägt; – fucile und focile, die Röhre am Arm und Bein; – il focile maggiore della gamba, auch tibia, das Schienbein; – il focile maggiore del braccio, auch ulna, die Ellenbogenröhre.

FUCILIÈRE, *s. m.* ein Füsilier.

FUCÌNA, *s. f.* eine Schmiede, Werkstatt der Schmiede.

FUCINÀTA, *s. f.* sfucinàta, ein Schwall, große Menge.

FUCO, *s. m.* pecchióne, die Drohne, Brutbiene, Afterhummel; zuweilen auch für calabrone, die Hummel; – *it.* (Botan.) Tang, Meergras.

FUGA, *s. f.* die Flucht; – metter in fuga, in die Flucht schlagen; – tornare in fuga, die Flucht ergreifen; – mettersi in fuga, die Flucht nehmen; – (*t. music.*) eine Fuge in der Musik; – fuga di stanze, eine Reihe Zimmer neben einander.

FUGÀCE, *adj.* flüchtig; scheu, feig; – für transitorio, flüchtig, vergänglich.

FUGACITÀ, *s. f.* Flüchtigkeit; was schnell vergeht.

Digitized by Google

Fugamento, *s. m.* übl. fuga, Flucht; – *it.* für discacciamento, Vertreibung, Verjagung.

Fugàre, *v. a.* mètter in fuga, verjagen; in die Flucht schlagen; – für discacciare, vertreiben.

Fugàto, *part.* verjagt, in die Flucht getrieben.

Fugatóre, *s. m.* Vertreiber, Verscheucher.

Fugatrìce, *s. f.* die Vertreiberin, Verjagerin, Verscheucherin.

*Fugga, *s. f.* b. fuga.

Fuggènte, *part.* fliehend, flüchtig; – für fugace, transitorio, vergänglich, flüchtig.

*Fuggère, *v. a.* für fuggire.

Fuggèvole, *adj.* s. fugace.

Fuggiacchiàre, *v. n. frequentat.* von fuggire, oft flüchtig werden, oft fliehen, davonlaufen.

Fuggiascamente, *adv.* alla sfuggita, heimlich, verstohlner Weise.

Fuggiasco, *adj.* fuggitivo, flüchtig, landflüchtig; ein Flüchtling; Vertriebener; – star fuggiasco, sich als ein Entlaufener verstecken; – alla fuggiasca, heimlich, verstohlener Weise.

Fuggìbile, *adj.* evitàbile, was zu fliehen, zu vermeiden ist.

Fuggipatìca, *adj.* pigro, ein Faulenzer, der die Arbeit scheuet.

Fuggimento, *s. m.* fuga, die Entfliehung, die Flucht; – für lo scortare, die Ferne, Entfernung in der Mahlerey.

Fuggìre, *v. n.* und *v. a.* fliehen, entfliehen; die Flucht nehmen; entlaufen; sich aus dem Staube machen; – fuggir dalla memoria, dem Gedächtniß entfallen; – für scansare, geschickt ausweichen; – für trafugare, verstecken; – für rifuggire, riparare, die Sachen in Sicherheit bringen: chi avea cose rare, le fuggia in chiesa, wer kostbare Sachen hatte, brachte sie in die Kirchen in Sicherheit; – desertar al nemico, zum Feind übergehen.

Fuggita, *s. f.* eine plötzliche Flucht; – ein zur Flucht bequemer Ort.

Fuggitìccio, *adj.* flüchtig, ein Flüchtling, ein Ueberläufer; – vergänglich, flüchtig.
*Fuggitìo,
Fuggitìvo,

Fuggitivamente, *adv.* flüchtiger Weise; – *it.* verstohlener Weise.

Fuggìto, *part.* geflohen, geflüchtet ꝛc.

Fuggitóre, *s. m.* ein Flüchtling, der davonlaufen ist, oder gern davonläuft.

Fuggitrìce, *s. f.* eine Flüchtige; die davonläuft.

Fuìna, *s. f.* Steinmarder.

*Fujo, *s. m.* b. ladro, scellerato, ein Dieb; ein Bösewicht.

Fujo, *adj.* oscuro, dunkel, unbekannt.

Fulcìre, *v. a.* folcire, puntellare, stützen, unterstützen.

*Fulgènte, *part.* b risplendente, leuchtend, blitzend, glänzend; – *subst.* für splendore, der Glanz, Schimmer.

Fulgentìssimo, *adj. sup.* b. splendentìssimo, überaus glänzend ꝛc.

Fùlgere, *v. n.* splèndere, glänzen, leuchten; schimmern; – *praet.* fulsi.

Fulgidezza, *s. f.* s. fulgore.

Fulgidìssimo, *adj. sup.* hell glänzend, stark schimmernd ꝛc.

*Fulgidità,
Fulgiditàde,
Fulgiditàte,
} *s. f.* übl. fulgore.

Fùlgido, *adj.* splèndido, glänzend, leuchtend, schimmernd.

Fulgoràto, *adj.* risplendente, glänzend.

Fulgóre, *s. m.* splendóre, der Schimmer, Glanz, Schein.

Fulgurále, *adj.* vom Blitz, vom Wetterstrahl; wetterstrahlicht.

Fùlgure, *s. m.* übl. fólgore, der Wetterstrahl.

Fuliggine, *s. f.* filiggine, der Ruß.

Fuliginóso, *adj.* rußicht, rußig, voll Ruß.

Fulminamento, *s. m.* s. fulminazione.

Fulminante, *part.* einschlagend, vom Blitzstrahl; – was im Feuer einen Knall von sich giebt: oro fulminante, polvere fulminante, Knallgold, Platzgold, Schlagaold; – occhi fulminanti, blitzende Augen; – parole fulminanti, donnernde, schmetternde Worte.

Fulminàre, *v. a.* mit dem Wetterstrahl erschlagen; – heftig schelten, schmähen; – *fig.* sentenziare, verurtheilen, verdammen; – fulminare la sentenza, das Verdammungsurtheil sprechen: fulminar la scomunica etc.

Fulminàrio, *adj.* zum Blitzstrahl gehörig.

Fulminàto, *part.* vom Blitz getroffen, vom Donner erschlagen.

Fulminatóre, *s. m.* der mit Blitz, mit Donnerkeilen schießt; der Donnerschütz.

Fulminatrìce, *s. f.* die donnert und blitzt.

Fulminazióne, *s. f.* das Donnern und Blitzen; das Einschlagen des Wetters; – der Bannstrahl; – für detonazióne, die Verpuffung (in der Chemie).

Fùlmine, *s. m.* saetta, der Blitz, Wetterstrahl, Donnerkeil.

Fulmìneo, *adj.* s. fulminante.

*Fùlvido, *adj.* b. fùlgido, leuchtend.

Fulvo, *adj.* fahl, rothfahl.

Fumàcchio, und fummàchio, *s. m.* s. fummigazióne; auch für fumajuolo, s.

Fumajuólo, und fummajuólo, *s. m.* der Schornstein über dem Dache; – ein Brand, Rauchbrand, Dampfkohle.

Fumàle, *adj.* vom Rauche, rauchig.

Fumante, fumare, fumàta, fumèa,

Digitized by Google

fumicante, fumicáre, fumicazióne, ſ. fummante etc.

Fumeggiáre, *v. n.* sfumáre, verrauchen, verfliegen; – *v. a.* in Gemählden die Farben wie ein Duft über die Gegenſtände verbreiten.

Fùmido, *adj.* ſ. fumòso.

Fumìfero, fumigazióne, ſ. fummìfero, fummigazióne.

Fumìgio, und fummìgio, *s. m.* ſ. fummigazióne.

Fummàcchio, fummajólo, fummajuólo, ſ. fumàcchio, fumajuólo.

Fummante, und fumante, *part. u. s. m.* rauchend, dampfend; auch vor Alters eine Feuerſtätte, Familie.

Fummáre, und fumáre, *v. n.* rauchen, Rauch machen; – ella gli fuma, er ſieht grimmig aus; er brauſet, ſchnaubet vor Zorn.

Fummaróla, *s. f.* eine von Natur dampfende Oeffnung in der Erde; der Schwefeldampf aus der Lava des Vesuvs.

Fummàta, *s. f.* ein durch Rauch gegebenes Zeichen.

*Fummèa, und fumèa, *s. f.* Rauch, Dampf; – *it.* Dünſte aus dem Magen, Vapeurs.

Fummicante, und fumicante, *part.* rauchend, Rauch machend; räuchernd.

Fummicáre, und fumicáre, *v. a.* rauchen, dampfen; – für affumicare, räuchern, mit Rauch ſchwarz machen.

Fummicazióne, *s. f.* ſ. fummigazióne.

Fummicòso, *adj.* ſ. fummifero.

Fummìfero, und fumìfero, *adj.* was Rauch, Dampf macht; rauchend; räuchernd; ſchwärzend.

Fummigazióne, und fumigazióne, *s. f.* ein leichter Rauch, Dampf; – das Räuchern, die Räucherung mit etwas.

Fummìgio, ſ. fumìgio.

Fummo, und fumo, *s. m.* der Rauch; – *it.* für vapore, esalazione, ein Dampf, Rauch, Dunſt; – *it.* fummo de' vini, Weindünſte; – *it.* für superbia, fasto, vanagloria, Aufgeblaſenheit, Dunſt, Hochmuth; – aver del fummo, ſehr ſtolz ſeyn; – für sentore, indizio, Spur, Wahrnehmung; nichts, nicht ein Bißchen: fummo di ragione etc.; – convertirsi, andare in fummo, in Rauch aufgehen, zu Waſſer werden; – *prov.* molto fummo, e poco arrosto, viel Weſens und nichts dahinter; – manco fummo, e più brace, nicht ſo viel Schein, und deſto mehr That.

Fummoséllo, *adj.* etwas rauchig; – *it.* etwas hochmüthig.

Fummosissimo, und fumosissimo, *adj. sup.* ſehr räucherig, gewaltig dampfend, räuchernd.

Fummosità, und fumosità, fummositàde, fummositàte, *s. f.* Dampf, Dunſt, Ausdampfung.

Fummòso, und fumòso, *adj.* rauchig, räucherig, dampfig; was raucht; – auch für borioso, fastoso, hochmüthig, ſtolz, aufgeblaſen.

Fummostèrno, *s. m.* Erdrauch (ein Kraut).

Fumo, *s. m.* ſ. fummo.

†Fumo di rasa, Kienruß.

Funàjo, Funajólo, Funajuólo, *s. m.* ein Seiler.

Funàmbolo, *s. m.* saltatòre di córda, ein Seiltänzer.

Funàme, *s. m.* sartiàme, Tauwerk auf den Schiffen.

Funàta, *s. f.* viele Leute, die an ein Seil zuſammengebunden ſind; – fare una funata, viele Gefangene machen.

Funditòre, *s. m.* fromboliére, ein Schleuderer, Schleuderträger.

Fune, *s. m.* und *f.* (im *plur.* funi, nur *f.*) das Seil, der Strick; – appiccarsi alle funi del cielo, alles ergreifen, um ſich zu helfen; – eine Art Tortur, Folter: confessare senza duol di fune, gutwillig geſtehen; – un po' più fune, nur noch einen Ruck; bald wirds gehen.

Funèbre, Funerále, *adj.* zum Leichenbegängniß gehörig; – für tetro, lugubre, mesto, traurig, leidmäßig, kläglich.

Funerále, *s. m.* mortório, das Leichenbegängniß; Beerdigung.

Funèreo, *adj.* zur Leiche gehörig.

Funèsto, *adj.* infausto, lugùbre, unglücklich, betrübt, jämmerlich, elend.

Fungàccio, *s. m.* ſpaniſch Heidekraut.

Fungàja, *s. f.* ein Ort, wo viele Schwämme wachſen.

Fungàjo, *adj.* ſchwammartig, ſchwammähnlich; – pietra fungaja, ein ſchwammichter Stein, auf welchem, wenn er immer feucht erhalten wird, Schwämme wachſen.

Fungíte, *s. f.* eine ſchwammartige Verſteinerung.

Fungo, *s. m.* ein Schwamm, Erdſchwamm; – fungo velenoso, fungo di rischio, ein Giftſchwamm, giftiger Schwamm; Bleyſchaum; – *prov.* fungo di rischio, eine kitzliche, gefährliche Sache; – far le nozze co' funghi, allzu ſparſam ſeyn; mit Wenigem große Dinge ausrichten wollen.

Fungomarìno, *s. m.* ein Meerſchwamm, Meeranemone.

†Fungo di Malta, Malteſer Schwamm; – fungo di larice, Lärchenſchwamm; – fungo di quercia, Eichenſchwamm.

Fungóso, *adj.* voll Schwämme; auch für spongioso, ſchwammicht; – legnami fungosi, ſchwammichtes Holz.

Funicélla, *s. f.* funicèllo, *s. m.* funichìna, *s. f.* funìcolo, *s. m.* ein Strickchen, Leinchen, eine Schnur.

Digitized by Google

†Funi d'erba, Baststricke.

Funzioncèlla, *s. f.* kleine, unbedeutende Verrichtung.

Funzióne, *s. f.* eine Amtsverrichtung; Geschäft, Function; – funzioni animali, vitali, animalische, vitalische Verrichtungen; – funzioni sacre, gottesdienstliche Verrichtungen, Ceremonien.

Fuocàto, cavallo fuocato, ein Brandfuchs, Rothfuchs.

Fuóco, *s. m.* fóco, das Feuer; – für incendio, Feuersbrunst; Feuerstätte; – villaggio di due cento fuochi, ein Dorf von 200 Familien, Feuerstätten; – für ira, discordia, Zorn, Uneinigkeit; – stare nel fuoco, im beständigen Streit leben; – fuoco oder foco, der Brennpunkt; – fuoco lavorato, oder d'artificio, ein Feuerwerk; – foco amoroso, die Liebesflamme; – occhi di fuoco, feurige Augen, die vor Zorn funkeln; – fuoco salvatico, fuoco di Sant' Antonio, der Rothlauf; – mettere a fuoco e fiamma, sengen und brennen; – gastigare a ferro e a fuoco, gewaltig, scharf strafen; – giugner legne al fuoco, so wie metter l'esca attorno il fuoco, das Uebel ärger machen, Oehl ins Feuer gießen; – fuoco lento, ein langsames, kleines Feuer; – fuoco di lione, ein starkes Feuer zum Distilliren; – far fuoco, Feuer anzünden; *fig.* eine Sache mit Hitze betreiben; – far fuoco nell' orcio, heimlich worauf umgehen; – non dar fuoco a cencio (von einem Geizigen), nicht erlauben, daß man einen Fetzen an seinem Feuer anzünde; – dar fuoco alla bombarda, alla girandola, zu Werke schreiten; – dire, o far cose da fuoco, Wunderdinge sagen, oder thun; – aver il fuoco, od. pigliar il fuoco, anfangen sauer zu werden (vom Weine); – avere il fuoco al culo, in großer Unruhe seyn, sehr eilen; – fuoco morto, cauterio, der Brand mit Höllenstein ꝛc.; – metter la mano nel fuoco, hoch und theuer beschwören; – cascar dalla brace nel fuoco, so wie dalla padella nelle brace, aus dem Regen in die Traufe kommen; – pigliar fuoco, Feuer fangen; – *fig.* zornig werden; – fuoco di paglia ha poca vaglia, armer Leute Zorn wird wenig geachtet; – suonare a fuoco, stürmen, die Sturmglocke läuten; – fare, dar fuoco sul nemico, auf den Feind schießen.

Fuóco di Sant' Elmo, Càstore e Pollùce, ein Luftfeuer, das sich an den Masten der Schiffe sehen läßt.

Fuocóso, *adj.* ardènte, infuocàto, feurig, brennend; glühend.

Fuóra, fuóri, fuóre, *praep.* und *adv.* außer, außerhalb; draußen, hinaus: = für eccetto, tranne, fuorchè, außer, ausgenommen; – fuor di tempo, zur Unzeit, außer der Zeit; – fuor dell' uso, dell' opinione, aus der Gewohnheit, über alles Vermuthen; – fuor di misura, fuor di maniera, fuor di modo, fuor d' ordine, übermäßig, außer der Maßen; – fuor di mano, abgelegen; – fuor di strada, außerm Weg, von der Landstraße entfernt; – io verrò, fuor folamente d'un qualche grave impedimento, ich werde kommen, wenn nicht irgend ein großes Hinderniß dazwischen kommt; – essere fuori di alcuna cosa, aus einer Sache, aus dem Kram seyn; – esser fuor di se, außer sich seyn.

Fuorchè, forchè, und forichè, außer, ausgenommen; außer daß, nur daß; es sey denn daß.

Fuórchiùdere, *v. a.* fórchiùdere, hinausschließen.

Fuór fuóra, od. fuór fuóri, so wie da banda a banda, durch und durch.

Fuórmisùra, *adv.* s. fórmisùra.

Fuórsolamente, *adv.* eccettochè, ausgenommen, außer, nur.

Fuóruscìto, *s. m.* bandito, ein Verstriebener, Verwiesener.

Fuórvóglia, *adv.* s. fórvóglia, mit Widerwillen, ungern.

Furàce, } *adj.* diebisch, räuberisch.
Furante, }

Furamento, *s. m.* furto, rubamento, Dieberey, Diebstahl.

Furàre, *v. a.* rubàre, stehlen; – *it.* furarsi da un luogo, sich wegstehlen, sich wegmachen.

Furàto, *part.* rubàto, gestohlen, gemaust.

Furatóre, *s. m.* ladro, ein Dieb, Spitzbube.

Furatrìce, *s. f.* eine Diebin, Spitzbübin.

Furbacchiótto, *s. m.* furbicèllo, furbetto, kleiner Schalk, Schelm.

Furbamente, *adv.* furbescamente, maliziosamente, schelmisch, schlau, listig.

Furbería, *s. f.* Schelmerey, Hinterlist, List, Arglist.

Furbescamente, *adv.* pfiffig, listig, schlau.

Furbesco, *adj.* schelmisch, pfiffig, listig, durchtrieben; – lingua, od. parlar furbesco, so viel als gergo, Kauderwelsch.

Furbettèllo, }
Furbettòne, } *s. m.* s. furbacchiótto.
Furbicèllo, }

Furbo, *s. m.* barattière, ein Schelm, Betrieger; – furbo in chermisi, ein Erzschelm; – *it.* für scaltro, astuto, listig, pfiffig, verschlagen.

*Fure, *s. m.* (lat.) b. ladro, ein Dieb, Spitzbube.

Furetto, *s. m.* das Frettchen.

Furfantàccio, *s. m.* s. furfantòne.

Digitized by Google

Furfantàggine, *s. f.* ſ. furfanterìa.
Furfantàre, *v. n.* Bůberey treiben, wie ein Schurke leben.
Furfantàto, *part.* für falsificàto, verfälſcht.
Furfante, *s.* und *adj.* briccòne, ein Schurke, Spitzbube, Böſewicht.
Furfantèllo, la, *s. m.* und *f.* ein kleiner Schurke, kleiner Taugenichts.
Furfanterìa, *s. f.* bricconerìa, Bůberey, Bubenſtück, Schelmſtreich, Bosheit.
Furfantìno, *s. m.* ſ. furfantèllo.
Furfantòne, *s. m.* ein Erzſchelm, Erzſchurke.
Furfatòre, *s. m.* giuntatòre, ein Betrieger, Spitzbube.
Furi, für fuori, beym *Dante* des Reimes wegen.
Fùria, *s. f.* ràbbia, traspòrto furiòso, die Wuth, die Raſerey; – für veemenza impetuosa, Heftigkeit, Ungeſtům; – troppa fretta, Uebereilung, übermäßige Eilfertigkeit; – für calca, Gedränge von Leuten; – furie, die Furien in der Hölle; – eine Furie, ein böſes, ſtürmiſches, tolles Weib; – dar nelle furie, in Wuth gerathen; – a furia, *adv.* mit Wuth, raſend; – in furia, in großer Eile; – a furia di percosse, durch gewaltige Prügel; – a furia di popolo, mit Sturm des Pöbels; – correre a furia, ſich übereilen.
Furiàccia, *s. f.* eine ſchreckliche Wuth, entſetzlicher Grimm; ein tolles Weib, ſo wie un diavolo in carne.
Furialmente, *adv.* furiosamente, in fùria, a fùria, wůthend, in der Wuth, grimmig.
Furiàre, *v. n.* infuriàre, wůthen, toben, entſetzlich lärmen.
Furiàto, *adj.* furiòso, wůthend, toll, aufgebracht.
Furibondàre, *v. n.* ſ. furiàre.
Furibondo, *adj.* infuriàto, wůthend, raſend, grimmig, toll; der leicht in Wuth geräth ꝛc.
Furière, und furièro, *s. m.* forièro, ein Furier, Furierſchütz; – *it.* für anticorriere, ein Vorläufer, Vorbote.
Furiosamente, *adv.* ſ. furialmente.
Furiosità, *s. f.* ſ. fùria.
Furiòso, *adj.* ſ. furibondo.
*Furo, *s. m.* b. ladro, ein Dieb.
*Furo, ra, *adj.* che fura, diebiſch, ſpitzbůbiſch.
Furoncèllo, *s. m.* ſ. ladroncèllo, kleiner Dieb.
Furòne, *s. m.* ladròne, ein großer Dieb, rechter Spitzbube.
Furòre, *s. m.* fùria, impeto furiòso, die Wuth, Raſerey, der Grimm, das Toben, Ungeſtům; – a furore, *adv.* ſ. furiosamente.
*Furtàre, *v. a.* rubàre, involàre, ſtehlen, mauſen.
Furtivamente, *adv.* di nascosto, di soppiatto, verſtohlener Weiſe, heimlich, unter der Hand.
Furtìvo, *adj.* verſtohlen, heimlich.
Furto, *s. m.* ladronèccio, rubería, ein Diebſtahl, eine Dieberey; – furto di mente, für distrazione, Zerſtreuung; – *it.* di furto, per furto, *adv.* verſtohlener Weiſe; – fare, commettere un furto, einen Diebſtahl begehen.
*Furtonòso, *adj.* b. fortunòso, dem Glück und Unglück unterworfen; – ſtürmiſch.
*Furtòre, *s. m.* b. ladro, Dieb.
Furùnculo, *s. m.* gavòcciolo, cicciòne, ein Blutgeſchwůr, Blutſchwär.
Fusàggine, *s. f.* Spindelbaum, Pfaffenholz.
Fusàjo, *s. m.* ein Spindelmacher, Drechsler.
Fusajuòla, *s. f.* eine Zierath am Säulenkapital, Stab mit Olipen.
Fusajuòlo, und fusajòlo, *s. m.* der Wirbel an der Spindel.
Fusàro, *s. m.* Spindelholz, Pfaffenholz.
Fusàto, *adj.* (Wap.) geweckt, mit Weken beſetzt.
Fuscelletto, Fuscellìno, Fuscèllo, Fuscelluzzo, *s. m.* ſo wie festùca, ein Splitter, Spänchen; Strohhälmchen ꝛc.; cercar checchessia col fuscellino, ſich durch allzugenaues Nachgrůbeln unnöthige Sorgen machen; – rompere il fuscellino, die Freundſchaft brechen; zerfallen; – farina di fuscello, Staubmehl.
Fusciàrra, *s. f.* suggettìno, eine freche, ungezogene Perſon, die ſich alles unanſtändige erlaubt.
Fuscìna, *s. f.* der Dolch der Gladiatoren.
Fuscìnola, *s. f.* ſ. forchetta, kleine Gabel.
Fusco; fosco, düſter, dunkel; – *fig.* befleckt; – coscienza fusca, (beym *Dante*) ein unreines Gewiſſen.
Fusèllo, *s. m.* der Baum an dem Wagen, an der Kutſche.
Fuseràgnolo, *s. m.* (ſpöttiſch) ein langer hagerer Menſch, der einer Spindel gleicht.
Fusìbile, Fùsile, *adj.* ſchmelzbar.
Fusibilità, *s. f.* Schmelzbarkeit.
Fusiòne, *s. f.* die Schmelzung, Zerſchmelzung.
Fuso, *part.* von fòndere, geſchmolzen, geſchmelzt.
Fuso, *s. m.* (im *plur.* le fusa, und i fusi), die Spindel zum Spinnen; – far le fusa torte, dem Mann Hörner aufſetzen; – il fuso, oder il fusto della colonna, der Säulenſchaft; – eine Spule zum Weben; – ein dünnes Eiſen der Mauth-

Digitized by Google

Mauthbedienten, in die Säcke zu stechen; - ein Ende, Spieß am Gehörne der Hirsche; - eine Weckspindel (in Wappen).

Fùsolo, *s. m.* das Schienbein; - die Welle, woran der Mühlstein befestigt ist.

Fusòne, *s. m.* ein Spießer, Spießhirsch; - a fusone, *adv.* in gran copia, in Menge, in Ueberfluß, vollauf.

Fusta, *s. f.* ein Rennschiff, Kaperschiff; - *it.* so viel als fiaccola, torcia, eine Fackel.

Fustàgno, *s. m.* Barchent; - †fustagno da letto, Bettbarchent; - fustagno da fodere, Bührenzeug.

Fustàto, *adj.* (in Wappen) mit einem Schaft von anderer Farbe.

Fusticèllo, *s. m.* ein Stämmchen, kleiner Stamm · Stengel, Stiel, an Früchten und Blumen.

Fusto, *s. m.* gambo, stelo, der Stengel, Stiel an der Blume; - für stipite, pedale, der Stamm, Schaft eines Baums; - fusto del fromento, der Stengel an Korn; der Schaft einer Säule; - ein Spieß, Ende am Hirschgeweih; - fusto d'un' ancora, eine Ankerstange; - für busto, der Rumpf des Menschen.

Fustùccio, *s. m.* ſ. fusticello.

*Futa, *s. f.* b. fuga, Flucht.

Fùtile, *adj.* frivole, nichtig, geringfügig, unbeträchtlich, schlecht.

Futuramente, *adv.* per l'avvenire, in futùro, zukünftig; in Zukunft, ins künftige.

Futùro, *adj.* künftig, zukünftig; - *subst.* l'avvenire, die Zukunft, die künftige Zeit, das Zukünftige.

G.

G, ein Mitlauter; über dessen Aussprache siehe die Grammatiker.

Gabàra, gabarra, *s. f.* auch piatta, eine Art platter und kleiner Fahrzeuge, mit Segeln und Rudern versehen, worauf man die Waaren großer Schiffe ein- und ausladet, und das überhaupt zum Dienst größerer Schiffe bestimmt ist.

*Gabba, *s. f.* ſ. gabbo.

Gabarière, *s. m.* navalèstro, navichière, padrone, der Schiffsmann einer Gabare; - *it.* einer von den Arbeitsleuten, welche eine Gabare ausladen.

Gabbadèo, und gabbaddèo, *s. m.* bacchettòne, ipòcrita, ein Scheinheiliger, Heuchler.

Gabbamento, *s. m.* baratteria, mariuoleria, Betriegerey, Schelmerey, Prellerey.

Gabbamondo, *s. m.* fraudatòre, avviluppatòre, ein Weltbetrieger, ein Heuchler.

Gabbanèlla, *s. f.* ein kleiner Regenmantel.

Gabbàno, *s. m.* cappòtto, ein Regenröck, Rokelor.

Gabbàre, *v. a.* giuntàre, ingannàre, berücken, beluren, betriegen; - gabbarsi, so wie farsi bèffe, *v. r.* zum Besten haben, seinen Spott treiben; - *it.* für ingannarsi, sich versehen, sich irren; - gabbare, *n. abs.* ſ. burlàre.

Gabbasanti, *s. m.* ſ. gabbadèo.

Gabbàto, *part.* betrogen ꝛc.

Gabbatòre, *s. m.* giuntatòre, ein Betrieger, Schelm, Preller.

Gabbatrice, *s. f.* eine Betriegerin, Prellerin.

Gabbèvole, *adj.* ingannèvole, betrieglich, falsch; - für burlèvole, schäkerhaft, spaßhaft.

Gabbèo, *s. m.* Salzstätte in den Salzwerken.

Gàbbia, *s. f.* ein Käfig, Vogelbauer; ein geflochtener Korb, die gequetschten Oliven auszudrücken; - ein Futternetz, Futtersack, den man den Maulthieren an den Kopf hängt; - für pollajo, eine Stiege für Hühner ꝛc.; - der Mastkorb; - vela di gabbia, das Mastsegel; - far batter le gabbie, übl. braciare in faccia (in der Schifff.), den Wind in das Mastsegel nehmen; - *it.* für prigione, ein Gefängniß; - matto da gabbia, ein Narr, den man einstecken sollte; - eine Fischreuse; - die Karkasse in den Hauben.

Gabbiàjo, *s. m.* ein Käfigmacher.

Gabbiàno, *s. m.* eine Möve (Meervogel).

Gabbiàno, *adj.* rozzo, zòtico, ungeschliffen, grob; ein grober Schlingel.

Gabbiàta, *s. f.* ein Käfig voll Vögel.

Gabbiére, Gabbiéro, *s. m.* der Wächter, die Wache auf dem Mastkorbe.

Gabbiolìna, *s. f.* ein kleiner Kasig.

Gabbionàta, *s. f.* Befestigung, Verdämmung mit Schanzkörben; - far gabbionate, mit Schanzkörben verwahren.

Gabbioncèllo, *s. m.* ſ. gabbiolìna.

Gabbiòne, *s. m.* ein großer Käfig; - ein Schanzkorb; - giugnere, mettere al gabbione, so viel als gabbare, beluren, ins Garn ziehen.

Gabbiózzo, *s. m.* (im Schiffbau), die Steuge, der obere Mast.

Digitized by Google

Gabbiuòla, Gabbiùzza, } *s. f.* ein kleiner Käfig.

Gabbo, *s. m.* burla, bèffa, schèrzo, der Spott, Spaß, Scherz; – pigliare a gabbo, spotten, spaßen, für einen Spaß halten; – non è cosa questa da pigliar a gabbo, das ist keine Sache, worüber man lachen kann; – farsi gabbo di checchessia, so wie ridersene, worüber spotten.

Gàbbro, *s. m.* Serpentinstein in Toskana, dem sächsischen gleich.

Gabèlla, *s. f.* der Zoll, die Mauth; Steuer, Accise.

Gabellàbile, *adj.* zollbar, accisbar; – *fig.* für censurabile, tadelbar, tadelhaft.

Gabellàre, *v. a.* verzollen, den Zoll, Mauth bezahlen; – *it.* einen Zoll auf etwas legen; – non gabellare quel, che dice uno, einem etwas nicht glauben.

Gabelletta, *s. f.* ein kleiner Zoll; eine kleine Abgabe.

Gabellière, *s. m.* der Zöllner, Zolleinnehmer, Mauthner.

Gabellòtto, *s. m.* so wie giùlio, barlle, eine Art Münze.

Gabinètto, *s. m.* ein Kabinet, inneres Gemach, Nebenzimmer; – *it.* gabinetto di cose rare, curiose, ein Kabinet von Raritäten; – für stipo, ein Schrank, Kasten mit vielen kleinen Schubfächern.

Gabrìna, *s. f.* berühmter Name einer häßlichen und bösen Alten, beym Ariost.

Gaffa, *s. f.* (*t. mar.*) ein Stützbaum auf Schiffen.

Gaffe, *s. f. plur.* (*t. mar.*) Schinkelhaken.

Gàgate, *s. m.* Gagat, eine Art Achat, der wie Marmor eine Politur annimmt; – *it.* Glasachat.

Gàggia, *s. f.* ein Mastkorb.

Gàggia, *s. f.* Akazien, Acacia, Schotendorn, und die Blüthe desselben.

Gàggio, *s. m.* pegno, ein Pfand, Unterpfand; – für ostaggio, ein Geißel; – für sicurtà, malleveria, Versicherung, Gewährleistung; – für stipendio, Besoldung; Belohnung, Vergeltung; – gaggio morte, capitale perduto, ein verlorenes Kapital.

Gagliàrda, *s. f.* eine Art alter lombardischer Tänze.

Gagliardamente, *adv.* con vigòre, con fòrza, stark, munter, wacker, muthig.

Gagliardazzo, *adj.* sehr rüstig, wacker, stark.

Gagliardetto, *adj.* etwas stark, ziemlich rasch; – *s. m.* die ausgekerbte Flagge auf dem Fockmast: gagliardetto da galera, od. da galeotte, die Flagge, so auf dem Segel des hintern oder vordern Mastes steckt.

Gagliardèzza, Gagliardìa, } *s. f.* possanza, vigòre, die Rüstigkeit, Stärke, Unerschrockenheit.

Gagliàrdo, *adj.* rüstig, stark, frisch; wacker, rasch, heftig; – *it.* vento, freddo gagliardo, ein starker, heftiger Wind; – strenge Kälte; – ingegno, cervello gagliardo, ein rascher, heftiger Kopf; – auch für altiero, bizzarro, ein Starrkopf, ein wunderlicher Mensch.

Gagliàrdo, *adv.* s. gagliardamente.

Gagliàrdo, *s. m.* (bey den Schiffern) das vordere oder hintere Kastell des Schiffs (Stauder).

Gàglio, *s. m.* presàme, das Lab, die Läb, die Milch zu laben; – *it.* fior di cardo, das Labkraut.

Gaglioffàccio, *s. m.* ein Erzschelm, ein Erzschurke.

Gaglioffàggine, *s. f.* Spitzbüberey; ein Bubenstück, Schelmerey; – für scempiaggine, grobe Dummheit.

Gaglioffamente, *adv.* da gaglióffo, bübischer Weise, boshaft; (auch) dumm.

Gaglioffería, *s. f.* scurrilità, lotterbübischer, unfläthiger Spaß; – auch für gaglioffaggine, s.

Gaglióffo, *s. m.* briccòne, manigòldo (Schimpfwörter), ein Schurke, Schelm, Bösewicht; Erzdummkopf.

Gaglioffòne, *s. m.* s. gaglioffàccio.

Gagliòso, *adj.* glutinòso, kleberig, leimig, was leicht gerinnt.

Gagliuòlo, *s. m.* die Schote, Hülse (von Erbsen ꝛc.).

Gàgno, *s. m.* ein Schuppen, oder Stall, zur Bedeckung und Verwahrung des Viehes; – *fig.* intrigo, imbarazzo, ein verwirrter Handel; – esser nel gagno, in verwirrten Händeln stecken; – *it.* auch für mancia, der Bauch.

Gagnolamento, Gagnolìo, } *s. m.* das Gewinsel, Geheul; das Winseln, Wehklagen; – gagnolamento de' cani, das Winseln der Hunde.

Gagnolàre, *v. a.* winseln, heulen, wie der Hund; – für dolersi, rammaricarsi, winseln, wehklagen, wimmern.

Gajamente, *adv.* allegramente, giojosamente, lustig, fröhlich.

Gajetto, *adj.* etwas lustig, ein bißchen fröhlich; – la gajetta pelle, das bunte Fell (*Dante*).

Gajezza, *s. f.* allegrìa, giocondità, ilarità, die Lustigkeit, Fröhlichkeit.

Gajo, *adj.* allègro, ilare, lustig, fröhlich, munter; – color gajo, eine helle, muntere Farbe; – verde gajo, hellgrün.

Gala, *s. f.* ein Streif, Busenstreif der Frauen; – *it.* Galla, Staatskleid; – star sulle gale, alle Moden nachmachen, gern Staat machen; – abito di gala, ein Staatskleid; – di gala, *adv.* munter, lustig, frisch; – in gran gala, mit großem Staat, mit großer Pracht;

Digitized by Google

– far gala, lustig und guter Dinge seyn; – giorno di gala, ein Gallatag.

GALÀNA, *s. f.* testùggine marina, Art Seeschildkröte.

GALANGÀ, *s. f.* Galgant (eine Wurzel).

GALÀNO, *s. m.* fiocco, das Ende einer Masche, einer Quaste.

GALANTE, *adj.* gentile, graziòso, galant, artig, gefällig, freundlich; der sich mit Geschmack kleidet und gebehrdet; – un galante, ein schönes und süßes Herrchen; – fare il galante, so wie far il bello, lo zerbino, l'attilato, schön, galant thun, sich wie ein Stutzer gebehrden, den Frauenzimmern zu gefallen suchen.

GALANTEGGIÀRE, *v. a.* schön, galant thun.

GALANTÈMENTE, *adv.* con galanteria, galant, auf eine galante Art.

GALANTÈO, *s. m.* cicisbeàto, die Aufwartung, die ein erklärter Verehrer einer Dame leistet.

GALANTERÌA, *s. f.* die Galanterie, die Artigkeit, Höflichkeit; – galanterie, Galanteriewaare.

GALANTÌÀRE, *v. a.* s. galanteggiàre.

GALANTÌNO, na, *adj. dim.* von galante, artig, schön, niedlich.

GALANTÙCCIO, *s. m.* recht artig, allerliebst, sehr niedlich.

GALANTUÓMO, *s. m.* uòmo onoràto, ein rechtschaffener, redlicher Mann.

GALAPRAZZA, *s. f.* (*t. mar.*) die Schale eines Mastes.

GALÀPPIO, *s. m.* tràppola, eine Falle, Schlinge, Vögel oder andere Thiere zu fangen; – *fig.* für insidia, ein Fallstrick.

GALÀSSIA, *s. f.* via làttea, die Milchstraße (in der Sternkunde).

GALATTÌTE, *s. f.* der Milchstein; auch der weiße Speckstein.

GALBANÍFERO, ra, *adj.* was Galban, Mutterharz trägt.

GALBÀNO, *s. m.* Galban, Mutterharz; eine Art Gummi.

*GALDÈNTE, *adj.* b. che gòde, der genießet.

*GALDÈRE, *v. n.* b. godère.

*GÀLDIO, *s. m.* b. gàudio, große Freude.

GALÈA, *s. f.* s. galèra.

*GALEÀRE, *v. a.* für ingannàre, betriegen.

GALEÀTO, *adj.* der mit einem Helm bedeckt ist.

GALEÀZZA, *s. f.* eine Galeasse, oder Galeone; die größte (nur bey den Venetianern gebräuchliche) Art Galeeren von drey Masten, und 28 bis 32 Ruderbänken auf jeder Seite, und mit 1000 bis 1200 Mann besetzt.

GALEÈTTA, *s. f.* die Meerlerche, der Seegründel, Spitzkopf.

GALÈFFARE, *v. a.* bèffare, spotten, ausspotten.

GALÈGA, *s. f.* auch caprària, Geisraute.

GALÈNA, *s. f.* Bleyglanz.

GALÈNICO, *adj.* galenisch.

GALENISMO, *s. m.* die Lehre des Galenus.

GALENISTA, *s. m.* ein Galenist; ein Anhänger des Galenus

GALEÒNE, *s. m.* s. galeàzza; auch ein großes spanisches Kriegsschiff mit drey bis vier Verdecken, von 50 Kanonen, eine Galliene genannt; – *it.* so wie galliòffo, ein Holunke; fauler Schlingel.

GALEÒTTA, *s. f.* eine Galleote, leichte Galeere; – galeotta da bomba, ein Bombardierschiff.

GALEÒTTO, *s. m* ein Galeerensclave; – ein Schelm, ein Galgenstrick.

GALÈRA, *s. f.* eine Galeere, das Ruderschiff, eine lange Art Schiffe mit niedrigem Borde, die gewöhnlich durch Rudern fortgebracht wird; – galera bastarda, eine Galeere, die ein breites viereckiges Hintertheil hat; – galera reale, die erste, die vornehmste Galeere; – galera capitana, die Admirals- oder die zweyte Galeere; – galera padrona, die dritte Galeere; – mettere, od. mandare in galera, auf die Galeeren schicken, dazu verurtheilen.

GALÈSTRO, *s. m.* ein mit schlängelichen Adern von Kalkspat vermengter Schiefer.

GALLERÌCOLO, *s. m.* ein kleiner Hut, oder kleine Pickelhaube.

GALERNO, *s. m.* (*t. mar.*) Nordwestwind.

GALETTA, *s. f.* Zwieback, Schiffbrot.

†GALLETTE DA SETA, Kokons.

*GALIGÀJO, *s. m.* b. calzolàjo, der Schuster.

GALIGAMENTO, *s. m.* annebbiamento della vista, eine Verdunkelung, Trübigkeit des Gesichts.

*GALIGÀRE, *v. n.* venir bagliòri, trübe Augen, ein blödes Gesicht haben; nicht recht sehen.

GALIÒNE, *s. m.* ein großes spanisches Schiff.

GALIÒSSO, *s. m.* Art Kegelspiel auf einem Bret.

GALIÒPSI, *s. m.* Hanfnessel.

GALÌZIA, nur in dieser Redensart gebräuchlich: Non potere, o non toccare a dire Galizia, nicht zum Worte kommen können.

GALLA, *s. f* gallòzza, Gallapfel; – für ghianda, die Ecker, Eichel; – die Flußgalle der Pferde; – starę, oder esser a galla, obenauf schwimmen, im Wasser nicht untersinken; – *fig.* dem Unglück nicht unterliegen.

GALLÀRE, *v. n.* übl. galleggiàre; *fig.* den Muth erheben, sich freuen; – vom Hahn befruchtet werden (von Eyern).

GALLASTRÒNE, *s. m.* ein alter Hahn; ein großer Hahn.

GALLÀTO, *part.* uòvo gallàto, vom Hahne befruchtet.

Digitized by Google

GALLEGGIANTE, *part.* che nuóta di sopra, oben schwimmend.

GALLEGGIÀRE, *v. n.* auf dem Wasser schwimmen; – *fig.* den Muth erheben, nicht verzagt seyn: l'animo mio galleggia, ich bin frohen Muths.

GALLERÌA, *s. f.* eine Gallerie, Bildersaal; – ein Stollen in Bergwerken; – ein Gang auf den Schiffen.

GALLETTA, *adj.* uva galletta, eine Art Weintrauben in Toskana.

GALLETTÌNO, } *s. m.* ein Hähnchen, kleiner Hahn; – chi mangia merda di galletto, diventa indovino (ein irenisches Sprichwort), wer Prophetenkuchen ißt, lernt wahrsagen.

GALLICÀNO, ana, *adj.* chiesa gallicana, die französische Kirche.

GALLICÌNIO, *s. m.* canto del gallo, das Hahngeschrey, und die Zeit, wo die Hähne krähen.

GALLÌNA, *s. f.* die Henne, das Huhn; – gallina di Faraone, afrikanische Henne, auch das numidische Jungferchen; – gallina pratajuola, ein Wasserhuhn; – *prov.* gallina vecchia fa buon brodo, alte Hennen geben gute Brühe (zum Lobe alter Weiber in Liebessachen); – *prov.* chi di gallina nasce, convien che razzoli, Art läßt nicht von Art; – ogni gallina ruspa a se, ein jeder scharrt auf seinen Mist; – la gallina è del povero, e il ricco se la mangia, der Reiche mästet sich vom Schweiße des Armen; – la gallina che schiamazza è quella, che ha fatto l'uovo, der sich allzu sehr entschuldigt, macht sich verdächtig; auch: gallina che schiamazza perde l'uovo, oft durchs Plaudern verdirbt man sich sein Spiel; – latte di gallina, die seltensten und niedlichsten Speisen; – gallina mugellese, wer jünger aussieht, als er ist; – gallina regina, auch francolino, ein Haselhuhn.

GALLINÀCCIA, *s. f.* eine schlechte Henne; alte Henne; – Grindkraut, Scabiosen; – ein Birkhuhn, Haselhuhn.

GALLINÀCCIO, ia, *adj.* was vom Hühnergeschlecht ist.

GALLINÀCCIO, *s. m.* ein Truthahn, Kalekutschhahn; – *it.* der eyergelbe Blätterschwamm, Eyerschwamm, Pfifferling.

GALLINÀJO, *s. m.* das Hühnerhaus, der Hühnerstall; – für guardapoli, der das Federvieh zu besorgen hat, auf den Schiffen.

GALLINÈLLA, *s. f.* ein Hühnchen; – die schwarze Wasserstelze; – *it.* das Grindkraut; Scabiose (*scabiosa*).

GALLINÈLLE, *s. f. pl.* le stelle plejadi, das Siebengestirn; – die Gluckhenne.

GALLIÒNE, *s. m.* ein schlecht gekappter Hahn; – *fig.* ein großer unformlicher Mensch.

GALLITRICO, *s. m.* Gartenscharlach.

GALLO, *s. m.* ein Hahn; – gallo d'India, so wie gallinaccio, Truthahn; – gallo di montagna, ein Birkhahn; – gallo cedrone, Auerhahn; – fa come il gallo, canta bene, e ruspa male, seine Predigten kommen nicht mit seinen Werken überein.

GALLÓCCIA, *s. f.* ein Wirbel, Keil auf den Schiffen; – metter una galloccia, verkeilen.

GALLONÀRE, *v. a.* galoniren, mit Tressen, Borten besetzen.

GALLONÀTO, *part.* trinàto, frangiàto, galonirt, mit Tressen besetzt.

GALLÒNE, *s. m.* eine Tresse, Borte, Galone; – für passamano, Livree-Borte.

GALLÒNE, *s. f.* sonst gulòne, Vielfraß; – †Pelli di gulone, Vielfraßfelle.

GALLÓRIA, *s. f.* Jubel, Frohlocken, große Freude; – far galloria, so wie gallùzzare, vor Freude hüpfen.

GALLÓRIARSI, *v. r.* so wie gallùzzare, jubeln, jauchzen, vor Freuden hoch aufspringen.

GALLÓZZA, } *s. f.* ein Gallapfel, Eichapfel; – Luftblase, Wasserblase.

GALLÓZZOLA, }

GALLOZZOLÈTTA, } *s. f.* ein Gallapfelchen, kleiner Gallapfel; – Luftbläschen.

GALLOZZOLÌNA, }

*GALLÙLE, *s. f. pl.* b. gallinèlle, f.

GALLUZZA, *s. f.* noce di galla, ein Gallapfel.

GALLUZZÀRE, *v. n.* rallegrarsi soverchiamente, jubeln, vor Freuden hüpfen; vor Freuden sich nicht fassen können.

GALÒPPARE, *v. n.* andàr di galòppo, galoppiren, in Galopp reiten, sprengen.

GALOPPÀTA, *s. f.* ein Ritt in Galopp.

GALOPPATÒRE, und gualoppatòre, *s. m.* der galoppirt.

GALÒPPO, *s. m.* der Galopp, das Galopiren; – di galoppo, a galoppo, *adv.* in Galopp; – andar di galoppo, in Galopp gehen; – dar il galoppo al cavallo, das Pferd den Galopp gehen lassen.

GALÒSCIA, *s. f.* Ueberschuh.

GALÙPPO, *s. m.* ein Troßbube, Soldatenknecht, Packknecht; – *it.* für uomo cencioso, ein Lumpenkerl, Lumpenhund.

GAMBA, *s. f.* das Bein, der untere Schenkel; – centogambe, auch millepiedi, eine Assel, Maueresel; – dolersi di gamba sana, ohne Noth klagen; – darla a gambe, oder fare a gambe, ausreißen, Fersengeld geben; schnell davonlaufen; – prender, oder mettersi la via fra le gambe, sich auf den Weg machen; – andare, mandare a gambe levate, völlig zu Grund seyn, zu Grunde richten; – fare buona gamba, sich durch Bewegung im Gehen stärken; –

Digitized by Google

aver buona gamba, so wie esser buon pedone, gut zu Fuß seyn; – essere, stare sulla gamba, im Gange bleiben; – essere, od. sentirsi bene in gamba, wohl auf, frisch und gesund seyn; – guarda la gamba, so wie abbi l'occhio, sieh dich vor; – alzar le gambe, *fig.* wohl acht haben ꝛc.

GAMBÀCCIA, *s. f.* ein garstiges Bein, dickes Bein.

GAMBADÒNA, *s. f.* Seile, die den Obermast halten.

GAMBÀLE, *s. m.* pedàle, pedagnuólo, der Stamm, der unterste Theil einer Pflanze, eines Baumes; – der Beinharnisch.

GAMBARUÓLO, *s. m.* s. gamberuólo.

GAMBÀTA, *s. f.* ein Schlag, Stoß auf das Bein; – avere la gambata, einen Korb kriegen; – dar la gambata, einem seine Liebste wegnehmen.

†GAMBE DA STIVALI, Stiefelschäfte.

GAMBERÀCCIA, *s. f.* ein angefressenes, schadhaftes Bein.

GAMBERÉLLO, *s. m.* der Bärenkrebs, die Seegarnele, kleiner Krebs.

GÀMBERO, *s. m.* gràncchio, ein Krebs; – gambero di fosso, ein Krebs im süßen Wasser; – gambero di mare, od. marino, ein Seekrebs; – *prov.* andar innanzi come il gambero, den Krebsgang gehen.

GAMBERUÓLO, *s. m.* gambàle, ein Beinharnisch.

GAMBETTA, *s. f.* s. gambùccia.

GAMBETTÀRE, *v. a.* die Beine hin und her schlenkern; zappeln; – *prov.* siedi e gambetta, e vedrai tua vendetta, sey ruhig, und überlaß Gott die Rache.

GAMBETTI, *s. m. plur.* (*t. mar.*) eine Stange, worin sich verschiedene eiserne Bügel befinden, welche den Gefangenen um die Beine gelegt werden.

GAMBETTO, dare il gambetto, ein Bein stellen, damit jemand falle.

GAMBIÈRA, *s. f.* s. gamberuólo; – auch für doccia, eine Wasserröhre.

GAMBIÈRE ANTERIÒRE, *s. m.* die Schenkelmuskel am Schienbein; – gambiere posteriore, die Muskel hinter dem Schienbein.

GAMBO, *s. m.* stèlo, der Stengel, Stiel an Blättern, Blumen, Pflanzen; – für picciuolo, der Stiel am Obste; – *it.* für tronco, oder pedàle dell' albero, der Stamm eines Baumes; – der starke und gerade Strich in den Buchstaben.

GAMBÓNE, *s. m.* ein dickes, starkes Bein; – dar gambone, pigliare gambone, so wie dare, pigliar baldanza, Muth machen, Muth bekommen; – stare al gambone, oder stare al tu per tu, den Vorgang streitig machen.

GAMBÙCCIA, *s. f.* ein Beinchen, schwaches Bein.

GAMBÙGIO, *s. m.* càvolo capuccio, Kopfkohl.

*GAMBÙLE, *s. m.* b. gambàle, gamberuólo, Beinharnisch.

GAMBÙTO, *adj.* was einen Stengel treibt; – uomo gambuto, ein lang- und dünnbeiniger Mensch.

GAMÉLLA, *s. f.* catino di legno, hölzerne Schüssel für die Bootsleute und Schiffsoldaten; – *it.* die Speise der Schiffleute.

GAMMAÙTTE, *s. m.* ein kleines Messer der Wundärzte, große Beulen zu öffnen.

GAMMURRA, und gamurra, gammurraccia, gammurrina, *s. f.*; gammurrino, *s. m.* eine ehemahlige Art Weiberrock; – gammurra, auch der Zeug zu solchen Röcken.

GANA, *s. f.* voglia grande, starke Lust; – fare alcuna cosa di gana, di buona gana, etwas recht gern, mit Lust thun.

GANÀSCIA, *s. f.* mascèlla, der Kinnbacken; – ganasce, die starken Oberzähne des Wildschweins; – ganasce, die Backen eines Schraubenstocks.

GANASCIÒNE, *s. m.* eine derbe Maulschelle.

GÀNCIO, *s. m.* uncino, ein Haken; – gancio da lancia, ein Bootshaken; – gancio da fermar cavi, ein Knecht, hölzerner Haken, die Segeltaue daran zu hängen; – ganci da rastrelliera, Gewehrhaken; – ganci da cammini, da portiere etc., Haken in Kaminen ꝛc.

GANGA, *s. f.* Steiy, der mit rohem Mestall bedeckt ist.

GANGÀME, *s. m.* die Nabelhöhle, Nabeltille.

GANGHERÀRE, *v. a.* mètter ne' gànghèri, einhängen, in die Angeln hängen.

GANGHERÉLLO, } *s. m.* ein Häkchen,
GANGHERETTO, } Häftel.

GÀNGHERO, *s. m.* cardine, die Angel an den Thüren, Fenstern; – ghangeri, che sostengono il timone d'una nave, die Angeln, worin das Steuerruder geht; – ein Häftel, Haft; – cavar de' gangheri, so wie sgangherare, aus den Angeln heben; – *fig.* aus der Fassung bringen, verwirren; – stare in gangheri, in der Fassung bleiben; – uscire de' gangheri, von Sinnen kommen, närrisch werden; – dare un ganghero, einen Haken schlagen (von Hasen).

GANGLIFORME, *adj.* was die Gestalt eines Nervenknotens hat.

GÀNGLIO, *s. m.* ein Nervenknoten.

GÀNGOLA, *s. f.* glàndule, die Mandeln, Drüsen im Halse; – ein Kropf.

GANGOLÒSO, *adj.* kröpficht, kröpfig; – *fig.* drüsicht, voll Drüsen.

GANGRÈNA, *s. f.* s. cancrèna, der Brand.

GANIMÈDE, *s. m.* ein Stutzer, Petit-Maitre.

Digitized by Google

GANIMEDÙZZO, *s. m.* ein Petit-Maitre, Stutzerchen.

GANNÌRE, *v. a.* gagnolàre, guajolàre, winseln, wie die Hunde.

GANÓZZE, *s. f. pl.* die Stege an der Druckerpresse.

GANZÀRE, *v. a.* (ein florentinisches Wort) far all' amore, kurtisiren, buhlen.

GANZO, und ganza, *s.* drudo, der Galan, Freyer, Buhler; die Liebste, Schöne.

GARA, *s. f.* competènza, concorrènza, emulazione, Streit um den Vorzug, Wettstreit, Wetteifer; – fare a gara, wetteifern, um die Wette thun; – vincer la gara, die Wette gewinnen, den Preis davon tragen; – a gara, *adv.* um die Wette.

GARABULLÀRE, *v. a.* gabbàre, betriegen, berücken; – *it.* müßig herumgehen, nicht wissen, was man thun soll: andar garabullando.

GARAGOLLÀRE, *v. a.* caracòllare, volteggiàre, zu Pferde links und rechts eine halbe Runde machen; – *it. fig.* tappen, herumtappen.

GARAGÓLLO, *s. m.* caracóllo, eine gewisse Schwenkung zu Pferde.

GARAMANTÌTE, *s. f.* eine Art Edelstein, wie die Granaten.

GARAMONCÌNO, *s. m.* eine Art Schrift in der Druckerey zwischen Corpus-Antiqua und Junafer-Antiqua.

GARAMÒNE, *s. m.* eine Schrift, so der Corpus-Antiqua ähnlich ist.

GARANTE, *s. m.* eine Art Tau auf Schiffen.

GARANTE, *s. m.* üblicher mallevadòre, Bürge.

GARANTÌA, *s. f.* guarentia, Bürgschaft. leisten, beschützen.

GARANTÌRE, *v. a.* guarentìre, Gewähr

GARÀNZIA, *s. f.* der Balsamapfel.

GARAVÌNA, *s. f.* aschenfarbige Möve.

GARBÀCCIO, *s. m.* sgarbo, unfreundliche, unangenehme Art.

GARBÀRE, *v. n.* attagliàre, garbeggiàre, gustàre, gefallen, anstehen, nach eines Geschmack seyn; – für aver garbo, Anstand, Anmuth haben; – auch so viel als dar garbo, den Sachen Anstand, Anmuth, Geschick geben.

GARBATAMENTE, *adv.* con garbo, artig, anständig, gefällig.

GARBATEZZA, *s. f.* buona gràzia, Anstand, Artigkeit; artiges, schönes Betragen.

GARBÀTO, *adj.* pullto, graziòso, civile, artig, gefällig, höflich; – *s. m.* il garbato d'una nave, das Modell von einem Schiffe.

GARBEGGIÀRE, *v. n.* anstehen, gefallen; s. garbàre.

†GARBELLATURE, Gruß.

GARBÌNO, *s. m.* libeccio, der Südwest, Südwestwind.

GARBO, *s. m.* s. garbatezza; – uomo di garbo, ein artiger, rechtschaffener Mann; – dir alcuna cosa con poco garbo, so viel als sgraziatamente, etwas ungeschickt, mit wenig Anstand sprechen; – die rechte Rundung in verschiedenen Arbeiten; – dar il garbo alla centina, einen Bogen schlagen, bogenrund machen; – für modello di nave, das Muster von einem Schiffe.

GARBÙGLIO, *s. m.* ravviluppamento, eine Verwirrung, Unordnung; – *fig.* für discordia, disunione, Zwietracht; – mettere in garbuglio, verwirren, in Unordnung bringen; – il garbuglio fa per i male stanti, bey Veränderungen gewinnen meistens nur die Armen.

*GARDINGO, *adj.* übl. guardingo, behutsam.

GAREGGIAMENTO, *s. m.* gara, Wettstreit, Wetteifer.

GAREGGIANTE, *part.* von gareggiàre, s.

GAREGGIÀRE, *v. n.* fare a gara, wetteifern, sich um die Wette beeifern.

GAREGGIATÒRE, *s. m.* èmulo, competitòre, ein Wetteiferer, Mitwerber.

GAREGGIATRÌCE, *s. f.* eine Wettstreiterin, Wetteiferin, Mitwerberin.

GAREGGIÒSO, *adj.* s. garbòso.

GARÈNNA, *s. f.* (aus dem Französ.) coniglièra, Kaninchenhöhle auf freyem Felde.

GARENTÌA, *s. f.* guarentìa, sicurtà, Bürgschaft.

GARENTÌRE, *v. a.* guarentìre, Gewähr leisten, beschützen.

GARETTO, und garretto, *s. m.* garretta, *s. f.* die Senne über der Ferse; – die Kniebeuge der Pferde; – garetti, (im Schiffbau) die platten und rundförmigen Hölzer des Mastkorbes.

GARGAGLIÀRE, *v. n.* gorgogliàre, strudeln, gurlen.

GARGAGLIÀTA, *s. f.* das Getös von vielen Personen, die reden oder singen.

GARGÀNEGA, *s. f.* eine Art Weintrauben.

GARGANÈLLO, *s. m.* farchètola, die Bergänte, die schäckige Kriechänte.

GARGANTÌGLIA, *s. f.* ein Halsband, eine Halsschnur der Frauen.

GARGARISMO, *s. m.* Gurgelwasser, Wasser, sich zu gurgeln; zuweilen selbst das Gurgeln.

GARGARIZZÀRE, *v. n.* sich gurgeln.

GARGARIZZÀTO, *part.* gegurgelt.

GARGATTA, und gargózza, *s. f.* gorgózzule, der Schlund, die Gurgel.

GARGHERISMO, *s. m.* auch gargarismo, und scargarizzo, das Gurgeln.

*GARGIÒNE, *s. m.* b. garzòne.

GARGO, *adj.* trincàto, mascàgno, maliziàto, schalkhaft, heimtückisch, bosshaft.

GARIÀNDRO, *s. m.* eine Art Edelstein.

Digitized by Google

GARÌBO, *s. m.* ſ. caribo, ein Kreiskanz in Reihen.
GARÌGLIO, *s. m.* der Kern in der Nuß.
GARIGLIÒNE, *s. m.* eine Art Glockenſpiel.
GARINGÀLE, *s. m.* galanga, Galgant (eine Wurzel).
GARIOFILÀTA, *s. f.* Benedictenkraut.
GARIZZÀJO, für garrissàrio, ſ.
GARNACCA, *s. f.* guarnacca, ein langer Oberrock.
GARÒFANÀRE, *v. a.* einen Nelkengeſchmack, oder Nelkengeruch geben.
GAROFANÀTA, und garofanàto, ſ. gariofilàta.
GAROFANÀTO, ta, *adj.* was nach Nelken riecht.
GARÒFANO, *s. m.* eine Nelke, Nelkenſtock; eine Würznelke, Würznägel.
GARONTOLÀRE, *v. a.* percuòter co' pugni, puffen, Fauſtſchläge geben.
GARÒNTOLO, *s. m.* ein Puff, Schlag mit der Fauſt.
GAROSÈLLO, *s. m.* carossèllo, ein Carouſſel, Art Turnier, Ritterſpiel.
GAROSÈLLO, la, *adj.* etwas zänkiſch, hartköpfig, eigenſinnig.
GARÒSO, *adj.* rissòso, perfidiòso, zankſüchtig, eigenſinnig, halsſtarrig.
GARPA, *s. f.* Mauke am Pferdeſchenkel.
GARRÈSE, *s. m.* der Widerriſt des Pferdes.
GARRETTA, *s. f.* garretto, *s. m.* ſ. garetto.
GARRÈVOLE, *adj.* ſ. garòso.
GARRIMENTO, *s. m.* riprensiòne, das Keifen, Zanken, Brummen, Ausſchelten.
GARRÌRE, *v. n.* strìdere, zwitſchern, ſchwatzen (von Vögeln); – *it.* (von Menſchen) für sgridare, keifen, ausſchelten.
*GARRISSA, *s. f.* ſ. garrulità.
*GARRISSÀRIO, *s. m.* gàrrulo, rissòso, plauderhaft, zänkiſch.
GARRITÌVO, *adj.* was zwitſchern, keifen, ſchelten kann.
GARRÌTO, *s. m.* das Zwitſchern, Schwatzen der Vögel.
GARRITÒRE, *s. m.* ein Keifer; ein Murrer, Zänker.
GARRITRÌCE, *s. f.* die beſtändig keift; die ſtets brummt und murrt.
GARRUÒLO, } *s. m.* ein Keifer; ſ. gar-
GARRÙCOLO, } ritòre.
*GARRÙLARE, *v. n.* b. schèrzare, ſcherzen.
GARRULETTO, *adj.* ſchwätzig, ſchwatzhaftig, geſchwätzig.
GARRULITÀ, } *s. f.* die Schwätzerey,
GARRULITÀDE, } die Schwatzhaftigkeit; –
GARRULITÀTE, } *it.* für asprezza, oder maldicenza, Ausſchelkung; Verleumdung.
GARRULO, *adj.* loquàce, ſchwätzig, plauderhaft, plapperig.
GARZA, *s. f.* der weiße Reiher, der weiße Gelbſchnabel; – *it.* ſchmale Kanten, Zäckchen, Spitzchen, auch bigherina genannt.
†GARZATURA DI LANA, Kratzwolle.
GARZETTA, *s. f.* garzetto, *s. m.* der kleine weiße Reiher; die kleine Aigrette; der Buſchreiher.
†GARZI, Weberkarden.
*GARZOLÌNO, *s. m.* ſ. garzoncèllo.
GARZÒNA, *s. f.* ein junges Mädchen.
GARZONÀCCIO, *s. m.* ein garſtiger Junge, ein boshafter Bube; – *it.* garzonaccio di stalla, ein ſchlechter Stallknecht.
GARZONASTRO, *s. m.* giovinastro, ein großer Bube, dummer Lümmel, Bengel.
GARZONCÈLLO, } *s. m.* ein Bübchen,
GARZONCÌNO, } Knäbchen, Jüngelchen.
GARZÒNE, *s. m.* giovinetto, ein Knabe, Junge von 7 bis 14 Jahren; – ein Jungeſell; – garzone di botteja, ein Kramdiener, Ladendiener; ein Lehrburſche.
GARZONEGGIÀRE, *v. n.* heranwachſen; ein Knabe, Jüngling werden.
GARZONETTO, *s. m.* ſ. garzoncèllo.
*GARZONEVOLMENTE, *adv.* b. giovenilmente, knabenhaft, jungenmäßig.
*GARZONEZZA, *s. f.* giovanezza, età di garzòne, das Knabenalter, die jungen Jahre.
*GARZONÌLE, *adj.* giovanile, knabenhaft, jungenhaft.
GARZONÌSSIMA, *s. f.* ein blutjunges Mädchen.
GARZONÌSSIMO, *adj.* blutjung; noch ganz jung.
GARZONÒTTO, *s. m.* ein unterſetzter, ſtarker Knabe, junger Burſche.
GARZUÒLO, *s. m.* grùmolo, das Herz im Salat, Kohl ꝛc.; – eine Art feiner Hanf.
GAS, *s. m.* Luftart.
GASCHETTA, *s. f.* ein aus altem Tauwerk gedreheter Strick, die Segel aufzubinden.
GASTIGAZIÒNE, *s. f.* } die Züchtigung,
GASTIGAMENTO, *s. m.* } Beſtrafung.
GASTIGAMATTI, *s. m.* die Peitſche.
GASTIGANTE, *part.* züchtigend, ſtrafend.
GASTIGÀRE, *v. a.* castigàre, punìre, züchtigen, beſtrafen, ſtrafen; – auch für riprendere, ammonire, verweiſen, einen Verweis geben; – gastigarsi, *v. r.* ſo wie emendarsi, ſich beſſern; – chi uno ne gastiga, cento ne minaccia, eines Einzigen Strafe dient tauſend andern zur Warnung.
GASTIGÀTO, *part.* gezüchtigt, geſtraft; – maniera di parlare gastigata, ſo wie esatta, regolata, eine reine, richtige Sprechart, Schreibart.
GASTIGATÒRE, *s. m.* castigatòre, punitòre, ein Züchtiger, Beſtrafer, Verbeſſerer.
GASTIGATRÌCE, *s. f.* die Beſtraferin, Züchtigerin.

Digitized by Google

Gastigatùra, *s. f.* } punizione, ca-
Gastigazione, *s. f.* } stigo, die Züchti-
Gastìgo, *s. m.* } gung, Bestrafung, Strafe; – casa di gastigo, Zuchthaus.

Gàstrico, *adj.* zum Magen gehörig: sugo gastrico, arterie gastriche etc.

Gastrocólico, ca, *adj.* zum Magen und Grimmdarm gehörig.

Gastroepiplóica, *adj.* von Adern, die zum Magen und Netz gehören.

Gastromanzìa, *s. f.* die Gastromantie; Weissagung, wobey runde Glasgefäße voll Wasser zwischen brennende Lichter gesetzt werden.

Gastrorafìa, *s. f.* Bauchnaht (Chirurg.).

Gastrotomìa, *s. f.* ein Bauchschnitt; Einschnitt in den Bauch.

Gatta, *s. f.* die Katze, s. gatto.

Gattàccio, *s. m.* eine große garstige Katze.

Gattàja, gattajuóla, *s. f.* Katzenloch, Loch in der Thüre, daß die Katze aus und ein kann.

Gattapùra, *s. f.* Art Torte.

Gattària, *s. f.* Katzenkraut, Katzenwedel.

Gàttero, } *s. m.* die weiße Espe.
Gàttice, }

Gattìno, *s. m.* mucino, ein Kätzchen, Miezchen; – (Botan.) Kätzchen, Zöpfchen, Maykämmerchen.

*Gattìvo, *adj.* für cattivo, s.

Gatto, *s. m.* eine Katze, Kater; – gatta, eine Katze; – uom gatto, so viel als accorto, ein verschmitzter Mensch; schlauer Fuchs; – gatto frugato, verstutzt wie eine scheue Katze; – (im Scherz) ein Bauer, der alles mit Erstaunen in der Stadt angafft; – gatto del zibetto, die Zibethkatze; – gatto pardo, die Parderkatze; – vendere, oder comperar la gatta in sacco, die Katze im Sacke kaufen oder verkaufen; – ein Mauerbrecher mit einem ehernen Katzenkopf; – cadere in piè come la gatta, bey einem Unfall recht gut wegkommen; – voler, od. aver la gatta, far da senno, eines sein Ernst seyn; – non voler la gatta, nur spaßen, nicht eines Ernst seyn; – gatta ci cova, die Alten sagten auch ogni oste ha sotto il gatto, es steckt etwas dahinter; – far la gatta morta, auch far la gatta di Masino, che chiudeva gli occhi per non veder passar i topi, sich dumm stellen, sich stellen, als wenn man gar nichts sehe; – uscir di gatta morta, die Maske ablegen; – andare alla gatta pel lardo, von einem verlangen, was er selbst herzlich lieb hat; – che colpa ha la gatta, se la massara è matta, man muß keine Gelegenheit zum Bösen geben; – tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta, sich vorsehen; auf alles merken; – alla pentola, che bolle non vi si accosta la gatta, man muß den Gefahren ausweichen; auch: man muß den zornigen, aufgebrachten Leuten ausweichen; – quando la gatta è fuori, i sorci ballano, wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf dem Tische; – esser amici come cani e gatti, sie vertragen sich wie Hund und Katze; – tanto va la gatta al lardo, oh' ella vi lascia la zampa, der Krug geht so lange zum Wasser, bis er den Henkel verliert; – – cervel di gatta, so wie babaccio, ein Dummkopf; – uscir di gatto salvatico, ein gesellschaftlicheres Leben zu führen anfangen; – come un sacco di gatti, verwirrt untereinander; – aver mangiato il cervel di gatto, verrückt, nicht richtig im Kopfe seyn; – ogni gatta vuole sonaglio, es will jeder für was angesehen seyn.

Gattomammòne, *s. m.* der Maimonteufel (Art Affe).

Gattòne, *s. m.* eine große Katze, großer Kater; – fare il gattone, dumm thun, sich einfältig stellen; – gattone, ein Fluß, der einen verhindert, die Kinnladen zu bewegen; welches auch orecchioni heißt.

Gattorùgine, *s. m.* der Meerhirsch (ein Seefisch).

Gattozibetto, *s. m.* so wie gatto del zibetto, die Zibethkatze.

Gattùccia, *s. f.* ein Kätzchen, Kiezchen.

Gattùccio, *s. m.* ein Kätzchen; – der getigerte Haysisch, auch pesce gatto; – eine Handsäge mit einem Stiel; – *prov.* i gattucci hanno aperto gli occhi, man ist nun klüger geworden.

Gavazza, *s. f.* schiamazzo di giubilo, Jubel, schwärmende Lustbarkeit.

Gavazzamento, *s. m.* das Lärmen, Schwärmen bey der Lustbarkeit.

Gavazzàre, *v. a.* giubilare con gran rombre, jubeln, schwärmen; bey einer Lustbarkeit großen Lärm machen.

Gavazzière, *s. m.* che gavazza, ein Jurbruder, der großen Lärm bey seiner Belustigung macht.

Gavazzo, *s. m.* s. gavazza.

*Gaudènte, *adj.* b. godènte; – *prov.* esser dell' ordine de' Frati gaudenti, ein lustiger Bruder seyn (von einem ehemahligen sogenannten geistlichen Ritterorden).

Gaudentemente, *adv.* allegramente, fröhlich, lustig.

*Gaudère, } *v. n.* b. gòdere, sich er-
*Gaudiàre, } freuen; genießen.
*Gaudire, }

Gàudio, *s. m.* allegrezza, Freude, Fröhlichkeit.

Gaudiòso, *adj.* allègro, lustig, fröhlich.

*Gaveggiàre, *v. a.* übl. vagheggiare, schön thun.

Digitized by Google

*Gaveggino, *s. m.* übl. vagheggino, ein Stutzer, süßes Herrchen.

Gavetta, *s. f.* ein Päckchen Saiten; eine hölzerne Schüssel der Bootsleute oder Soldaten auf den Schiffen.

Gavetto, *s. m.* ein Ringeltanz.

Gavidella, *s. f.* eine Art Kraut.

Gavigne, *s. f.* porotidi, die Ohrendrüsen, Mandeln.

Gavillare, gavillazione, gavillòso, s. cavillare, cavillazione etc.

Gavina, *s. f.* die kleine graue Möve.

Gavine, *s. f. pl.* auch gavigne, parotidi, geschwollene Mandeln an den Ohren; Fluß an den Ohren.

Gavitello, *s. m.* die Ankerboie; Boie, ein Holz, so über dem Anker im Wasser schwimmt, wo er geworfen worden.

Gavocciolo, *s. m.* eine Pestbeule; gavocciolo alle pianelle (ein Scheltwort), daß du die Pestilenz! daß dich der Henker hole!

Gavonchio, *s. m.* ein Meergal in süßem Wasser.

Gavone, *s. m.* gavone di poppa, kleine Kammer im Hintertheil der Galeere.

Gavotta, *s. f.* eine Art Seefisch.

Gazofilazio, *s. m.* (griech.) tesoro, die Schatzkammer.

Gazza, *s. f.* gazzera, eine Elster, Atzel; – *prov.* nido fatto, gazza morta, wenn das Haus fertig ist, stirbt der Hausherr; – pelar la gazza senza farla stridere, scheren, aber nicht schinden.

Gazza marina, *s. f.* die Meerelster, Mandelkrähe.

Gazzarra, *s. f.* Freudenfest mit Kanonenschüssen in einem Lager; – eine Art Kriegsschiff, das man heut zu Tage nur dem Namen nach kennt.

*Gazzarrino, na, *adj.* b. schiacciato, flach, breit geschlagen.

Gazze, *s. f. plur.* (*t. mar.*) kurze Stücke von Tauen auf Schiffen, woraus Befestigungsringe gebildet werden.

Gazzella, *s. f.* die Gazelle, die gemeine Gazelle, die afrikanische Ziege.

Gazzera, *s. f.* s. gazza.

Gazzera marina, s. gazza marina.

Gazzeria, *s. f.* s. gazzarra.

Gazzerotta, *s. f.* eine kleine Elster; – Gazzerotto, *s. m.* merlotto, ein Tölpel.

Gazzetta, *s. f.* die Zeitung; – eine römische Münze, die 7 Quadrini gilt.

Gazzettiere, *s. m.* der Zeitungsschreiber.

Gazzettino, *s. m.* ein Zeitungsblättchen; kurzer Bericht von Neuigkeiten.

Gazzolone, *s. m.* s. gazzerotto.

Gazzurro, *s. m.* s. gazzarra; essere in gazzurro, lustig und guter Dinge seyn.

Gèa, *s. f.* crèlia (florent. Mundart), hübsches, wohl gerundetes Landmädchen.

Geantrace, *s. f.* Art brennbarer Erde.

*Gebo, *s. m.* b. becco, capro, ein Ziegenbock.

*Gecchimento, *s. m.* s. aggecchimento, Unterwürfigkeit, Erniedrigung seiner selbst.

*Gecchitamente, *adv.* b. umilmente, demüthig.

*Gecchito, *adj.* b. umiliato, gedemüthiget, erniedriget.

Gelamento, und gielamento, *s. m.* die Frierung, Gefrierung, der Frost.

Gelare, und gielare, *v. n.* und *a.* frieren, gefrieren; zu Eis frieren, zu Eis werden; vor Kälte erstarren.

Gelata, und gielata, *s. f.* gelo, ghiaccio, gelicidio, der Frost.

Gelatamente, und gielatamente, *adv.* con gelo, freddamente, sehr kalt; – *it.* träg, faul, langsam.

Gelatina, gielatina, und gieladina, *s. f.* Gallerte; – ognuno voleva Gano in gelatina, jeder wollte den Gano in Stücken zerhackt wissen.

Gelatinoso, sa, *adj.* wie Gallerte; gallertartig, geronnen.

Gelatissimo, und gielatissimo, *adj. sup.* ganz gefroren ꝛc.

Gelato, und gielato, *adj.* gefroren, eingefroren, zusammengefroren; – io son gelato, ich bin ganz erfroren; ich erstarre vor Kälte; – *fig.* für impaurito, spaventato, erschrocken.

*Geldra, *s. f.* plebaglia, marmaglia, zusammengelaufenes Gesindel; Lumpengesindel, Bettelvolk.

Geleria, *s. f.* s. gelatina.

Gelicidio, und gielicidio, *s. m.* Frost; die Zeit, da es friert; das Glatteis; – gelicidio degli alberi, der Baumfrost.

Gelidezza, *s. f.* freschezza, die Kälte, Frische.

Gelido, und gielido, *adj.* s. gelato.

Gelo, *s. m.* s. gielo.

Gelone, *s. m.* ein großer Frost, heftige Kälte; – *it.* für pedignone, Frostbeule.

Gelosaccio, cia, *adj.* sehr eifersüchtig.

Gelosamente, *adv.* sorgfältig, wachsam, aufmerksam; mit Eifersucht.

Gelosia, *s. f.* sospetto, diffidenza, die Eifersucht, Argwohn, Furcht; ein Gitterfenster; Gitter vor den Fenstern.

Geloso, *adj.* eifersüchtig; – für invidioso, neidisch, mißgünstig; – für delicato, critico: affare geloso, kitzlich, bedenklich; – bilancia gelosa, eine richtige, genaue Wage; – strumento geloso, ein Nachen, der leicht umkippt.

Gelsa, *s. f.* eine Maulbeere; (auch *adj.*) more gelse, Maulbeeren.

Gelso, *s. m.* moro, der Maulbeerbaum.

Gelsomino, *s. m.* der Jasmin; – Ariost sagte des Reimes wegen Gesmini.

Gemebondo, *adj.* gemente, seufzend, ächzend, wehklagend.

Digitized by Google

GEMÈLLE; *s. f. plur.* die Stücke Holz, womit ein Mastbaum umgeben und verstärkt wird.

GEMELLÌPARO, ra, *adj.* Zwillingsgebärerin; (von Thieren) das zwey Junge bringt, wirft.

GEMÈLLO, *s. m.* ein Zwilling; von Muskeln; – Gemelli, die Zwillinge im Thierkreise, welche auch Gèmini genannt werden.

GEMÈNTE, *part.* stillante, tropfend, träufelnd ꝛc.; – für piangente, che si lagna, ächzend, klagend, wehklagend.

*GEMENZÌA, *s. f.* s. geomanzia.

GÈMERE, und gemìre, *v. a.* und *n.* tropfen, träufeln; – für sospirare, lagrimare, ächzen, winseln, wehklagen; – la tortora geme, die Turteltaube girret.

*GEMICÀRE, *v. n.* b. gèmere.

GEMINÀRE, *v. a.* raddoppiàre, verdoppeln; – geminarsi, *v. r.* sich verdoppeln.

GEMINÀTO, *part.* verdoppelt.

GEMINAZIÒNE, *s. f.* raddoppiamento, die Verdoppelung, Wiederholung.

GÈMINI, *s. m.* die Zwillinge im Thierkreise.

GÈMINO, *adj.* dòppio, doppelt, zweyfach.

GEMÌRE, *v. a.* und *n.* s. gèmere.

GEMITÌO, und gemitìvo, *s. m.* fast so wie acquitrìno, das Nässen, Träufeln, Schwitzen der Keller, Gewölber, Grotten.

GEMÌTO, *s. m.* pianto, das Aechzen, Winseln, Wehklagen.

GÈMMA, *s. f.* ein Edelstein; – ein Auge, Knöspchen am Weinstock und an andern Bäumen; – das Inwendige vom Echsenhorn.

GEMMÀIO, *s. m.* eine Edelsteingrube.

GEMMANTE, *part.* glänzend; wie ein Edelstein schimmernd.

GEMMÀRE, *v. n.* Augen treiben; ausschlagen (vom Weinstock).

GEMMÀTO, *adj.* mit Edelsteinen besetzt; von Edelsteinen gemacht; – was Augen getrieben, angesetzt hat; – rampollo gemmato; *fig.* la gemmata coda del pavone.

†GEMME, oder gioje sciolte, lose Edelgesteine.

GEMMIÈRA, *s. f.* s. gèmma.

GEMÒNE, *s. m.* (Mineral.) Krystallmutter, in Gestalt eines hohlen Kürbis.

GEMÒNIE, scale gemònie, die Stufen, wovon die Missethäter bey den Römern herabgestürzt wurden.

*GÈNA, b. guància, gota, auch für jena, welches üblicher ist, eine Hyäne.

GENÀLE, *adj.* zu den Backen gehörig.

GENEALOGÌA, und geneologìa, *s. f.* das Geschlechtregister, die Genealogie.

GENEALÒGICO, *adj.* genealogisch; zur Geschlechtkunde gehörig.

GENEALOGISTA, *s. m.* ein Genealogist.

*GENEÀTICO, *s. m.* und *adj.* s. genetliaco, ein Nativitätsteller.

*GENÈBRO, *s. m.* übl. ginèpro, Wachholder.

GENEOLOGÌA, *s. f.* s. genealogìa.

GENERÀBILE, *adj.* zeugbar, erzeugbar.

GENERABILITÀ, *s. f.* potènza di generàre, die Zeugkraft, Zeugungskraft.

GENERALÀTO, *s. m.* das Generalat; die Generalwürde.

GENERÀLE, *adj.* universàle, allgemein; – spacciare uno pel generale, so wie farne poca stima, jemand gering schätzen; – in generale, *adv.* überhaupt, insgemein.

GENERÀLE, *s. m.* der General, Oberbefehlshaber bey der Armee; – Generale della Cavalleria, dell' Infanterìa, dell' Artiglierìa.

GENERALEGGIÀRE, *v. a.* allgemein machen.

GENERALMENTE, *adv.* überhaupt.

GENERALISSIMAMENTE, *adv. sup.* ganz allgemein.

GENERALÌSSIMO, *adj. sup.* völlig allgemein; – *s. m.* der alleroberste Befehlshaber bey der Armee; der Generalissimus.

GENERALITÀ, GENERALITÀDE, GENERALITÀTE, *s. f.* universalità, die Allgemeinheit.

GENERALMENTE, *adv.* comunemente, universalmente, überhaupt, allgemein, insgemein.

GENERAMÈNTO, *s. m.* s. generazìone.

GENERANTE, *part.* zeugend, erzeugend, hervorbringend.

GENERÀRE, *v. a.* zeugen, seines Gleichen hervorbringen; – produrre, cagionare, verursachen, zuwege bringen, wirken; – *prov.* la troppa familiarità genera noja e alfin disprezzo, gar zu große Vertraulichkeit macht Langeweile, und erzeugt zuletzt Verachtung.

GENERATÌVO, *adj.* zur Zeugung geschickt; zur Zeugung gehörig.

GENERÀTO, *part.* gezeugt, hervorgebracht ꝛc.

GENERATÒRE, *s. m.* der Zeuger, Erzeuger, Schaffer, Urheber.

GENERATRÌCE, *s. f.* die Gebärerin, Erzeugerin; die das Daseyn, das Leben giebt.

GENERAZÌONE, *s. f.* die Zeugung, Erzeugung; – schiatta, stirpe, genìa, Geschlecht, Nachkommenschaft; – für spezie, sorta, qualità, eine Gattung, Art Geschlecht.

GÈNERE, *s. m.* das Geschlecht; – genere umano, das menschliche Geschlecht, die Menschen; – für sorta, spezie, eine Art; – in genere, *adv.* überhaupt; – ogni genere di scienza, allerley Wissenschaften; – *it.* generi, natürliche Produkte.

Digitized by Google

Genericamente, *adv.* überhaupt, allgemein.

Genèrico, *adj.* allgemein; zum Geschlecht gehörig, das Geschlecht bestimmend; – termine generico, ein allgemeines Wort; ein Wort, welches das Geschlecht anzeiget.

Gènero, *s. m.* der Eidam, Schwiegersohn; ehemahls für genere, Geschlecht.

Generosamente, *adv.* magnanimamente, nobilmente, großmüthig; auf eine großmüthige, edelmüthige Art.

Generosità, Generositàde, Generositàte, *s. f.* nobiltà, grandezza d'ànimo, die Großmuth; Edelmuth; – für liberalità, Freygebigkeit; Anstand.

Generòso, *adj.* magnànimo, liberàle, großmüthig, edelmüthig; freygebig; – *fig.* la terra generosa, das fruchtbare, ergiebige Erdreich; – vino generoso, so viel als vino gagliardo, starker, geistiger Wein.

Gènesi; *s. m.* und *f.* das erste Buch Moses.

Genetlìaco, geneàtico, *s. m.* ein Nativitätsteller; – *adj.* versi genetliaci, poesie genethiache, Verse auf eines Geburt.

Gèngero, und gèngiero, s. gèngiovo.

Gengìa, und gengiva, *s. f.* das Zahnfleisch.

Gengiacquè, *s. m.* eine Art Färberey.

Gèngiovo, *s. m.* übl. zènzero, der Ingwer; – †gengiovo belledi, indianischer Ingwer.

Gengìva, *s. f.* s. gengìa.

Genìa, *s. f.* böse Brut; Gezücht, Gesindel.

Geniàccio, *s. m.* eine böse, garstige Neigung; böse Gemüthsart.

Geniàle, *adj.* eines Neigung, Geschmack angemessen; – letto, oder toro geniale, das Ehebett, Brautbett.

Genialità, *s. f.* simpatìa, die angeborne Zuneigung; Sympathie.

Genialmente, *adj.* aus natürlichem Hang; aus Sympathie.

Genicolàto, *adj.* und geniculàto (t. *bot.*) gelenkig; von Pflanzen, die Gelenke haben.

Gènio, *s. m.* der Genius, Schutzgeist; – für disposizione d'animo, inclinazione, die angeborne Art; Neigung, Hang, Gemüthsart, Geschmack, natürliche Anlage; – esser di suo genio, nach eines Geschmack seyn; – incontrare, andar a genio, gefallen, anstehen ꝛc.: ciò non m'incontra, nn mi dà nel genio; – dar nel genio, eines Geschmack treffen; – genio d'una lingua, die eigenthümliche Art einer Sprache.

Genioidèo, *adj.* Beywort zweyer Schlundmuskeln.

Genìpa, *s. m.* eine Art Baum in Amerika.

Genitàbile, *adj.* übl. generativo, zur Zeugung fähig, oder gehörig.

Genitàle, *adj.* membro genitàle, das Geburtsglied; – für innato, angeboren.

Genitìvo, *s. m.* der Genitiv, die zweyte Endung.

Gènito, *s. m.* der Sohn, das Kind.

Genitòre, *s. m.* padre, der Vater.

Genitrìce, *s. f.* madre, die Mutter.

Genitùra, *s. f.* generazione, nascimento, die Zeugung, Geburt; – für sperma, der Same der Thiere; – primogenitura, die Erstgeburt, das Recht der Erstgeburt.

Gennàjo, und Gennàro, *s. m.* der Jänner, Januar; – sudar di bel gennajo, *prov.* sich gewaltig ängstigen; – aver i pulcini di gennajo, im hohen Alter kleine Kinder haben.

Genologìa, *s. f.* s. genealogìa; – *it.* natürlicher Zusammenhang.

*Gènove, *s. f. pl.* b. genuflessiòni, prostrazìoni, invènie, die Kniebeugungen, demüthige Verbeugungen.

Genovìno, *s. m.* genovina, *s. f.* eine genuesische Münzsorte, die ungefähr 2 Thlr. 2 Gr. gilt.

Gensomìno; und gensumìno, *s. m.* übl. gelsomìno, s.

Gentàccia, gentàglia, gentagliàccia, *s. f.* und gentame, *s. m.* so wie marmaglia, plebaglia, schlechtes Gesindel, Geschmeiß, geringer Pöbel.

Gènte, *s. f.* Leute, Volk; mit den Fürwörtern mia, tua, sua bedeutet parenti congiunti, Verwandte, Angehörige; – gente d'arme, (und bloß) gente, Mannschaft, Truppen, Kriegsvolk; – gente a cavallo, Cavalleristen; Reiter; – buona gente, gute Leute; – di buona gente, von gutem Geschlechte; – gente mezzana, Leute vom Mittelstande; – minuta gente, gente bassa, gemeine, geringe Leute; Pöbel; – gente di scartiera, Landstreicher, böses Gesindel.

*Gènte, *adj.* artig, b. gentile.

Gentèa, *s. f.* übl. gentàccia, schlechtes Volk.

Genterèlla, *s. f.* geringe Leute, schlechtes, gemeines Volk.

Gentildònna, *s. f.* eine adelige Dame, Frau von Stande.

Gentìle, *adj.* graziòso, cortèse, nòbile, artig, angenehm, anmuthig, höflich; – für sottile, delicato, dünn, niedlich; – gentile di complessione, von schwacher, zärtlicher Leibesbeschaffenheit; – grano gentile, Weizen, der an der Aehre keine Spitzen hat; – fico gentile, eine Art zarter Feigen; – fungo gentile, Mannsschild; – *s. m.* für pagano, ein Heide.

Digitized by Google

Gentilescamente, *adv.* auf heidnische Art; – für gentilmente, auf eine höfliche, edle Weise.

Gentilesco, *adj.* gentile, artig, schön von Ansehen, hübsch, edel; – *it.* für pagano, heidnisch; aus dem Heidenthum.

Gentilésimo, *s. m.* paganésimo, das Heidenthum, die heidnischen Völker.

Gentiletto, *adj.* ziemlich artig, fein ꝛc.

Gentilezza, } *s. f.* die Artigkeit; – für
*Gentilìa, } cortesia, amorevolezza,
*Gentilìgia, } Gefälligkeit; – civiltà, Höflichkeit; – leggiadria, Anmuth.

Gentilìre, *v. a.* ingentilire, pulire, veredeln, artig, manierlich machen, verfeinern; – *praes.* isco.

Gentilità, } *s. f.* das Heidenthum;
Gentilitàde, } – für gentilezza, ſ.
Gentilitàte, }

Gentilìzia, *s. f.* das Adelrecht.

Gentilìzio, *adj.* einem Geschlecht gehörig, eigen; – arme gentilizie, ein Geschlechtswappen.

Gentilmènte, *adv.* con gentilezza, con bel garbo, artig, höflich, manierlich, auf eine edle Art; ganz gelinde, sanft.

Gentilòne, *adj.* (im Scherz) überaus artig, manierlich ꝛc.

Gentilótto, *s. m.* ein stark begüterter Edelmann, eigentlich Signor di castella, ein Herr, der Schlösser besitzt.

Gentiluomineria, *s. f.* vanto di nobiltà, die Adelschaft.

Gentiluòmo, *s. m.* ein Edelmann, Adeliger, Edler; – gentiluomo di camera, ein Kammerjunker.

Gentùccia, *s. f.* gènte vile, geringes, schlechtes Volk; Leute von geringem Stande.

Gentucciàccia, *s. f.* plebàglia, marmàglia, der schlechte Pöbel, der Kehrig vom Volk; das ärgste Gesindel.

Genuflessiòne, *s. f.* inginocchiazióne, das Kniebeugen, Niederknieen.

Genuflèsso, *part.* inginocchiàto, knieend; mit gebeugten Knieen.

Genuflèttere, *v. n.* übl. inginocchiarsi, knieen, niederknieen, auf die Knie fallen; – *praet.* genuflèssi, *part.* genuflèsso.

Genuìno, *adj.* echt, wahr, unverfälscht.

Genziàna, *s. f.* Enzian, Bitterwurz (ein Kraut).

Geocèntrico, *adj.* Beywort eines Planeten, welcher auf der Erde sichtbar ist.

Geóde, *s. m.* ein Adlerstein, Atterstein, der anstatt eines Steins, Wasser oder Sand in der Mitte enthält.

Geodesìa, *s. f.* die Landmeßkunst.

Geodètico, *adj.* zur Landmeßkunst gehörig.

Geografìa, *s. f.* die Erdbeschreibung, Geographie.

Geogràfico, *adj.* geographisch; zur Erdbeschreibung gehörig.

Geógrafo, *s. m.* ein Erdbeschreiber, Geographist.

Geologìa, *s. f.* die Wissenschaft des innern Baues der Erde.

Geólogo, *s. m.* Kenner des innern Baues der Erde.

Geomante, *s. m.* und *f.* ein Punktirer, der sich mit der Punktirkunst abgiebt.

Geomàntico, *adj.* geomantisch, zur Punktirkunst gehörig.

Geomanzìa, *s. f.* die Kunst, aus gewissen Figuren irdischer Körper zu weissagen.

Geómetra, und geómetro, *s. m.* ein Meßkünstler, Erdmesser.

Geometrìa, *s. f.* die Meßkunst, Feldmeßkunst, Geometrie.

Geometricamente, *adv.* geometrisch; meßkünstlich.

Geométrico, } *adj.* meßkünstlich, geo-
Geómetro, } metrisch; – piano geometrico, ein Grundriß, der nicht perspectivisch ist.

Geometrizzàre, *v. n.* die Meßkunst treiben; – *it.* geometrisch, mit großer Genauigkeit verfahren, denken.

Geoponìa, *s. f.* Feldarbeit, Ackerbau.

Geopónico, *adj.* zur Feldarbeit gehörig.

*Gerapìgra, *s. f.* (beym *Cavalcanti*) Art Arzney.

Geórgica, *s. f.* Gedicht vom Landbau.

Geórgico, *adj.* zum Ackerbau gehörig.

Georgófilo, *adj.* Liebhaber des Ackerbaues.

Geostàtica, *s. f.* die Lehre des Gleichgewichtes der festen Körper.

Gerànio, *s. m.* Storchschnabel, ein Kraut.

Gerarca, *s. m.* capo, superiòre, das Oberhaupt in irgend einer Regierung, besonders aber in der kirchlichen.

Gerarchìa, *s. f.* die geistliche Herrschaft; Hierarchie; – *fig.* intrigo, imbroglio, Verwickelung, verwirrter Handel.

Geràrchico, *adj.* hierarchisch, zur geistlichen Herrschaft gehörig.

Gerfalco, *s. m.* girfalco, der Geyerfalk.

Gèrgo, *s. m.* eine unverständliche Sprache durch Räthsel und figürliche Ausdrücke; – kauderwälsch (in sofern man sie nicht versteht); eine schlechte Mundart.

Gergòne, parlar gergone, eine räthselhafte Sprache reden, kauderwälschen.

Gèria, *s. f.* ſ. giallo di terra, Oker.

Gèrla, *s. f.* eine Butte, ein Tragkorb; – gerla di ragazzi, ein Schwarm Kinder ꝛc.

Gèrlo, und meist gèrli, *s. m.* Stricke von ausgebrieselten Tauen, welche auch gaschette heißen.

Germàna, *s. f.* sorèlla, eine leibliche Schwester.

Digitized by Google

Germanamente, *adv.* fedelmente, treulich, getreulich, redlich, wahrhaft.
Germànico, *adj.* deutsch.
Germàno, *s. m.* fratèllo, ein leiblicher Bruder; – *adj.* für sincero, schietto, echt, wahrhaft, unverfälscht.
Germàno, *s. m.* eine wilde Ente; – germano d'Inghilterra, die große rothköpfige Ente.
Gèrme, *s. m.* s. germòglio; – *it.* schiatta, ceppo, Geschlecht, Stamm.
Gèrminàre, *v. n.* s. germogliàre.
Gèrminàre, *s. m.* s. germogliamento.
Germinativo, *adj.* was keimen, ausschlagen kann.
Germinatrice, *s. f.* die keimet, hervorkeimet.
Germinazione, *s. f.* die Keimung, Ausschlagen.
Gèrmini, *s. m. pl.* minchiate, eine Art Tarokspiel.
Germòglia, *s. f.* s. germòglio.
Germogliamento, *s. m.* das Keimen, die Keimung; das Hervorsprossen, Ausschlagen.
Germogliante, *part.* che germòglia, keimend, hervorkeimend; hervorsprossend; ausschlagend.
Germogliàre, *v. n.* gèrminare, keimen, hervorkeimen; sprossen, hervorsprossen, ausschlagen; – *fig.* für prosperare, zunehmen, gedeihen ꝛc.; – che nell' ozio l' amor sempre germoglia, im Müßiggang wird die Liebe nur heftiger.
Germogliàto, *part.* gekeimt, ausgekeimt ꝛc.
Germòglio, *s. m.* germòglia, *s. f.* rampollo, der Keim, das Keimchen; Sproß, Sprößling.
Geroglificàre, *v. n.* sich durch hieroglyphische Figuren ausdrücken.
Geroglìfico, *s. m.* ein Hieroglyph; hieroglyphische Figur; Bilderschrift; – *adj.* hieroglyphisch; geheimnißvoll, sinnbildlich.
Gerrettièra, *s. f.* l'Ordine della Gerrettièra, der Orden des Hosenbandes in England.
Gèrsa, *s. f.* belletto, eine Art Schminke.
Gerùndio, *s. m.* das Gerundium in der Grammatik; – dar ne' gerundj, verrückt, närrisch werden.
*Gesmìno, *s. m.* übl. gelsomino, Jasmin.
Gèsola, *s. f.* Wacker, oder Ort auf den Schiffen, wo der Compaß stehet.
Gessajuòlo, *s. m.* stuccatòre, ein Gypsarbeiter.
Gessàre, *v. a.* übertünchen mit Gyps.
Gessàto, *adj.* übergypst, gypsig, gypsartig.
Gèsso, *s. m.* der Gyps; – gèsso marmorino, ein weißer gelbgefleckter Gypsstein.
Gessòso, *adj.* gypsig, voll Gyps.
Gèsta, *s. f.* für stirpe, schiatta, progènie (ist aber veraltet), das Geschlecht, der Stamm; – *plur.* le geste, die Thaten merkwürdiger Personen; – *it.* für turba, gente, ein Haufen Leute.
*Gèstare, *v. a.* s. portàre, tragen.
Gestatòrio, *adj.* sèdia gestatoria, der Tragsessel des Papstes.
Gestazione, *s. f.* die Handlung sich tragen zu lassen; – *it.* das Schwangerseyn, Trächtigseyn der Weiber und Thiere.
Gesteggiàre, Gesticolàre, Gestìre, } *v. a.* allerley Bewegungen mit den Händen machen; gesticuliren.
Gesticulatòre, *s. m.* der zu viele Gestus im Reden macht; ein Gaukler.
Gesticulazione, *s. f.* das Gesticuliren; allerhand Gebehrden und Bewegungen mit den Händen; Gaukeley.
Gèsto, *s. m.* die Gebehrde; der Gestus; Gebehrdung im Reden; die Stellung, Positur; eine ruhmreiche That; – s. gesta; – *it.* für cura, governo, provvedimento, die Führung, Verwaltung.
Gèto, *s. m.* ein lederner Riemen, die Füße der Falken zu binden; – beccarsi i geti, mit dem Kopf wider die Wand rennen, seinen Zustand ungeduldig ertragen.
Gettajòne, *s. m.* s. gittajòne, Kornraden.
Gettamento, *s. m.* s. gittamento, das Werfen, der Wurf.
Gettàre, und gittàre, *v. a.* lanciàre, scagliàre, werfen, schmeißen, wegschmeißen; – gettar pietre, Steine werfen; – gettarsi, *v. r.* so wie avventarsi, scagliarsi, auf etwas losfahren, über einen herfallen; überfallen; angreifen; – gettarsi sur un letto, sich auf ein Bett legen; – *it.* für vomitare, speyen, von sich geben; – gettar rossore, schamroth werden; – gettar sospiri, Seufzer ausstoßen; – gettar le parole al vento, in Wind reden; – gettar a basso, stürzen, umstürzen; – gettare fuoco etc., Feuer speyen; – gettar a terra, niederreißen; – gettare, so wie mandar, render odore, einen Geruch geben, riechen: gettar lezzo, morbo, stinken; – gettar in faccia, für rinfacciare, vorrücken, vorwerfen; – gettar via, wegwerfen, auch allzu wohlfeil weggeben; vergeblich anwenden; – gettar, *abs.* für dilapidare, sprecare, das Seinige wegschmeißen, verschwenden; – gettarsi via, verzweifeln; – gettar in grado, für imputare, gettar la colpa, Schuld geben: ha gettato la colpa addosso a me; – gettar motto, parola, di checchessia, ein Wort wovon laufen lassen; – gettar i fondamenti di checchessia, den Grund wozu legen; – gettar l'arte,

Digitized by Google

incanti, Zauberkünste treiben; - gettar le sorti, losen; - gettarsi in una, ad una cosa, etwas eifrig unternehmen; - gettarsi bandito, gettarsi alla strada, sich auf den Straßenraub legen; - gettarsi al cattivo, al vizio, sich aufs Böse legen, sich dem Laster ergeben; - gettarsi le cose dietro le spalle, etwas in den Wind schlagen, es gar nicht achten; - gettar la polvere negli occhi, durch falschen Schein betriegen; gettar un ponte, eine Brücke schlagen; - gettar metalli, gessi etc., Metalle, Gyps gießen, in die Form gießen; - la penna non getta, die Dinte fließt nicht, die Feder läßt die Dinte nicht fahren; - gettarsi al collo di alcuno, einem um den Hals fallen; - gettarsi al partito di alcuno, sich zu eines Partey schlagen; - gettar un vascello all' acqua, ein Schiff vom Stapel lassen; - gettare, für guadagnare scrivendo: la penna mi getta qualche scudo, die Feder wirft mir etliche Thaler ab.

Gettàta, *s. f.* gittàta, das Werfen, der Wurf.

Gettàto, und gittàto, *part.* geworfen ꝛc.

Gettatòre, und gittatòre, *s. m.* ein Werfer, ein Gießer, Schmelzer.

Gèttito, *s. m.* vòmito, sputo, der Auswurf von Blut, Schleim ꝛc. aus dem Munde.

†Getti, Abgüsse.

Getto, *s. m.* ein Wurf; - für smalto, Mörtel, Mauerkalk; - muraglia di getto, eine Kalkwand; - getto d'acqua, Springwasser; - getto a pioggia, eine Wasserkunst, die einen Regen vorstellt; - ein Guß in die Forme; - Abguß: far getto, od. di getto, so viel als gettare, gießen, abformen; - opera, lavoro di getto, gegossene Arbeit; - far getto, die Waaren ins Meer werfen, beym Sturm.

Gettòne, *s. m.* ein Zahlpfennig, Rechenpfennig.

Ghèffo, *s. m.* s. guèffo.

*Ghèggia, oder ghèga, *s. f.* übl. accèggia, Schnepfe.

Ghèppio, *s. m.* fottivènto, acertello, Thurmfalk, Wannenweher (Art Raubvogel); - *prov.* far gheppio, sterben.

*Gherbellìre, *v. a.* b. ghermìre.

Gherbìno, *s. m.* s. garbìno, der Südwestwind.

Gheridòne, *s. m.* ein hoher, zierlicher Leuchter zum Staat (aus dem Französischen).

Gheriglio, *s. m.* der innere eßbare Theil der Nuß.

Gherlìno, *s. m.* das kleinste Tau auf dem Schiffe.

Gherminèlla, *s. f.* giuòco di mano, Taschenspiel, Taschenspielerey; - für inganno, baratteria, Betriegerey, Schelmstück.

Ghermìre, *v. a.* abbrancàre, mit den Klauen fassen, ergreifen (von Raubthieren); - ghermirsi, *v. r* für azzuffarsi, sich einander angreifen, sich anfallen; - *fig.* prender per forza, mit Gewalt ergreifen, wegraffen, wegschnappen, erwischen.

Ghermìto, *part.* ergriffen, angefaßt ꝛc.

Ghermitòre, *s. m.* ein Erwischer, Wegschnapper, der wegraffet ꝛc.

Gherofanèlla, *s. f.* garofanàta, Benedictenkraut.

Gherófano, *s. m.* garófano, die Nelke.

Gherone, und garone, *s. m.* ein angesetztes Stück, Fleck vom Kleide; - für falda, der Saum; der Schweif am Kleide; - gherone di tela, ein Zwickel am Hemde; - ein Stück von irgend etwas; - pigliarsela per un gherone, so viel als andarsene con Dio (niedrig), durch die Lappen gehen; durchgehen; - quel che non va nelle maniche va ne' gheroni, was nicht so aufgeht, geht zu was anderem auf.

†Ghetta, Glätte.

Ghètto, *s. m.* die Judengasse.

Ghezzo, *adj.* nero, ein Schwarzer; - schiavo ghezzo, ein Neger; - was anfängt schwärzlich zu werden, besonders von Weinbeeren ꝛc.; - eine Art Pilz, auch porcino genannt.

Ghia, *s. f.* ein Seil, so durch ein Rädchen geht, oben auf dem Mast, etwas in die Höhe zu ziehen.

Ghiabaldàna, und ghiabaldàno, ghiarabaldàno, eine Kleinigkeit, Lapperey.

*Ghiaccesco, *adj.* übl. glaciàle, eisicht, dem Eise ähnlich.

*Ghiàccia, *s. f.* b. ghiàccio.

*Ghiacciàja, *s. f.* die Eisgrube.

Ghiacciàre, *v. n.* agghiacciàrsi, frieren, gefrieren, einfrieren, zu Eis werden; - *v. a.* so wie agghiacciare, gefroren, zu Eis machen; eiskalt machen.

Ghiacciàto, *part.* congelàto, gefroren, eingefroren; zuweilen für freddissimo, eiskalt; - *fig.* für crudo, insensibile, unbarmherzig, grausam; - für impenetrabile, fatato, fest, unverwundbar; - porta ghiacciata, eine immer verschlossene Thür.

Ghiaccìno, *s. m.* patìno, ein Schlittschuh.

Ghiàccio, *s. m.* das Eis; rompere il ghiaccio, *fig.* das Eis brechen, die Bahn brechen; - ferrare un cavallo a ghiaccio, ein Pferd scharf beschlagen.

†Ghiaccio di Maria, Frauneis.

*Ghiàccio, cia, *adj.* b. ghiacciàto.

Ghiacciòso, *adj.* von Eis, oder zu Eis gefroren.

Ghiacciuólo, *s. m.* ein Eiszapfen, Eisscholle.

Digitized by Google

Ghiacère, *v. a.* liegen, s. giacère.

*Ghiacinto, *s. m.* giacinto, die Hyacinthe.

Ghiàdo, *s. m.* freddo estrèmo, die äußerste Kälte; – man findet es auch gebraucht bey den Alten für coltello, Messer, aber nur mit der Präp. a: morto, tagliato a ghiado, erstochen, mit einem Messerstich umgebracht.

Ghiaggiuólo, *s. m.* die blaue Schwertlilie, auch iride.

Ghiàja, *s. f.* Kies; grober Sand mit Kieseln.

Ghiajàta, *s. f.* ein mit Kies befestigter, ausgefüllter Ort oder Weg; eine Chaussee.

Ghiajóso, *adj.* kiesig; von grobem Sand mit Kieseln vermischt.

Ghianda, *s. f.* die Ecker, Eichel; die Eichel am männlichen Gliede, auch fava.

Ghiandàja, *s. f.* der Heher, Holzschreyer (ein Vogel).

Ghiandajóne, *s. m.* ein großer Holzschreyer, Nußknacker; – chiacchierone, ein Plauderer.

Ghiandra unguentària, *s. f.* eine Art Nüsse von einem Baum gleich den Tamarieken.

Ghiandàto, *adj.* (in Wappen) mit Eicheln von anderer Farbe, als die Frucht der Eiche.

†Ghiande unguentarie, Salbnüsse.

†Ghiandette da odori, Riechbüchsen.

Ghiandellìno, *s. m.* ein Eichelchen; ein Zwischenräumchen, kleiner Abstand.

Ghiandìfero, *adj.* was Eckern, Eicheln trägt.

Ghiàndola, *s. f.* glàndula, eine Drüse, Glandel, Mandel.

Ghiandolóso, *adj.* glandulóso, drüsig, voll Drüsen.

Ghiandùccia, Ghiandùzza, *s. f.* eine kleine Ecker, Eichel; eine Drüse, kleine Mandel.

Ghiàra, *s. f.* s. ghiàja.

Ghiaràta, *s. f.* s. ghiajàta.

Ghiarabaldàna, *s. f.* ghiabaldàna, eine Kleinigkeit, eine nichts bedeutende Sache.

Ghiaretto, *s. m.* der sandige Boden eines Flußbettes.

Ghiattìre, *v. a.* schiattire, belfern, wie ein Fuchs; anschlagen, den Laut geben (von Hunden).

Ghiazarìno, Ghiazzerìno, *s. m.* so wie piastrìno, giàco, ein Panzerhemd; kleiner Brustharnisch.

Ghiazzeruóla, *s. f.* eine Art leichter Schiffe.

Ghibellìno, *s. m.* Gibelline.

Ghièra, *s. f.* cerchietto, ein Reif, Ring zur Befestigung einer Sache; eine Art Pfeile bey den Alten; eine Latwerge von Aloe.

Ghierato, *adj.* mit einem Reif, Ringe versehen, befestiget.

Ghierabaldàna, *s. f.* s. ghiarabaldàna.

Ghieu ghieu, ein Ausdruck der Kinder, jemand auszuzischen; – auch so viel als das Mindeste: non vale un ghieu.

*Ghièva, *s. f.* s. ghióva.

Ghignantemente, *adv.* ghignando, con ghigni, lächelnd; heimlich lachend.

Ghignàre, *v. n.* sorrìdere, lächeln, heimlich; sogghignàre, auch spöttisch lächeln.

Ghignàta, *s. f.* ein lautes Hohngelächter.

Ghignatóre, *s. m.* der lächelt.

Ghignazzàre, *v. a.* rìdere smoderatamente, überlaut lachen, aus vollem Halse lachen.

Ghignettìno, Ghignetto, *s. m.* ein höhnisches Lächeln.

Ghigno, *s. m.* das Lächeln; – riso maligno, ein spöttisches Lächeln.

Ghindàggio, *s. m.* das Aufwinden, Aufziehen einer Last auf den Schiffen.

Ghindàre, *v. a.* issàre, aufwinden, aufziehen, mit Hissen auf Schiffen.

Ghindatùra, *s. f.* die Höhe eines Segels.

Ghindazzo, *s. m.* ein Seil, etwas in die Höhe zu ziehen auf den Schiffen.

Ghinèa, *s. f.* eine Guinee.

Ghiómo, *s. m.* gomitolo, ein Knaul Zwirn.

Ghiotta, *s. f.* die Pfanne unter dem Braten am Spieße.

Ghiottamente, *adv.* con ghiottornìa, begierig, gierig, gefräßig.

Ghiotterellìno, Ghiotterèllo, *adj.* näschig, leckerhaft, verleckert; etwas gefräßig.

Ghiottìssimo, *adj. sup.* überaus näschig, gefräßig.

Ghiotto, *adj.* leccàrdo, pappacchióne, gefräßig, heißhungerig; – *s. m.* ein Leckermaul; – für appetitoso, gustoso, leckerhaft, appetitlich; – für bramoso, avido, lüstern, begierig; – für uomo di mal affare, ein Schurke; – aver un certo ghiotto, so etwas Reizendes an sich haben; – due ghiotti a un tagliere, zween Hunde an einem Knochen, oder zwey, die nach dem nämlichen Gegenstande streben; – *prov.* un conto fa il ghiotto, e l' altro il tavernajo, wer die Rechnung ohne Wirth macht, macht sie zweymahl.

Ghiottoncèllo, Ghiottoncìno, *s. m.* ein kleiner Vielfraß; ein kleines Leckermaul.

Ghiottòne, *s. m.* leccóne, mangióne, pacchióne, eine Vielfraß, Fresser; – für birbo giuntatore, ein Schurke, Betrieger.

Ghiottoneggiàre, *v. n.* sich zur Gefräßigkeit, zu Leckereyen gewöhnen.

Ghiottonerìa, *s. f.* golosità, Lüsternheit, Gierigkeit, Gefräßigkeit, Näscherey; – *it.* für trufferia, scelleratezza,

Digitized by Google

Bosheit, Gottlosigkeit, Betriegerey; eine niederträchtige, abscheuliche That.

Ghiottornìa, } *s. f.* so viel als ghiot-
Ghiottùra, } toneria im ersten Sinne.

Ghiottuzzo, *s. m.* s. ghiotterèllo.

Ghiòva, *s. f.* zolla, mozzo di terra, eine Erdscholle, Erdenkloß.

Ghiózzo, *s. m.* der Gründling oder Gräßling, Fischchen in süßem Wasser; - *fig.* ein Dummkopf.

Ghiózzo, *s. m.* ein Stückchen, ein Bißchen von einer Sache; - un ghiozzo d' acqua, so viel als goccia.

†Ghiri, *s. pl.* Bilche (Art großer Mäuse).

Ghiribizzamento, *s. m.* ghiribìzzo, eine Grille; wunderlicher Einfall.

Ghiribizzante, *part.* fantasticatòre, wunderlich, fantastisch, grillicht; der seltsames Zeug im Kopfe hat.

Ghiribizzàre, *v. n.* fantasticàre, auf allerley Grillen verfallen, wunderliche Sachen im Kopfe brüten.

Ghiribizzatòre, *s. m.* capricciòso, ein Grillenfänger, wunderlicher Kopf ꝛc.

Ghirbìzzo, *s. m.* capriccio, bizarrìa, eine Grille, Grillenfängerey; wunderlicher Einfall.

Ghiribizzòso, *adj.* grillicht, fantastisch ꝛc.

Ghirigòro, *s. m.* ein verflochtener Zug mit der Feder; - *fig.* giravolte, andirivieni, Irrgang, Irrweg.

Ghirlanda, *s. f.* sèrto, ein Kranz von Blumen, Laub ꝛc.; - *it.* ein Kreis von Leuten, so wie corona; - morir colla ghirlanda, die Jungferschaft mit in die Erde nehmen; - *prov.* una ghirlanda costa un quattrino, e non istà bene in capo a ognuno, es steht nicht alles wohl an, was man thun kann.

Ghirlandàre, *v. a.* inghirlandàre, bekränzen, mit einem Blumenkranz krönen.

Ghirlandàto, *part.* inghirlandàto, mit Blumen gekrönt, bekränzt.

Ghirlandèlla, } *s. f.* ein Kränzchen,
Ghirlandettà, } Blumenkränzchen,
Ghirlanduzza, } kleiner Kranz.

Ghiro, *s. m.* Schlafratze, der Siebenschläfer.

Ghironda, *s. f.* auch gironda, eine Leyer.

Ghisa, *s. f.* gegossenes Eisen.

Ghisso, *s. m.* ein Segelstock.

Già, *adv.* schon, vordem, weiland, einstmahls; - già da gran tempo, vor langer Zeit; schon lange her; - tempo già fù, es war eine Zeit; - schon, bereits: già era venuto il giorno, der Tag war bereits erschienen; - (zum Nachdruck) non già, che per questo io il voglia condannare, nicht, daß ich ihm darum Unrecht gebe.

Giacchè, *conj.* dacchè, poichè, weil, weil doch.

Giàcchera, *s. f.* giàrda, natta, Streich, Possen.

Giacchiàre, *v. n.* übl. gracchiàre, wie eine Krähe schreyen; plaudern, schwatzen.

Giacchiàta, *s. f.* ein Netzzug, Netzwurf.

Giàcchio, *s. m.* auch ritrècine, ein Trommelnetz; - eine Wathe zum fischen; - *prov.* gittar il giacchio tondo, keine Ausnahme machen; - gittar il giacchio in sulle siepe, etwas unnützes, ja gar schädliches unternehmen.

Giàccio, für ghiàccio, s.

Giàcco, *s. m.* Art Affen mit runden Ohren und einem sehr langen Schweif.

Giacêa, *s. f.* auch jacêa, Hungerkraut.

Giacênte, *part.* liegend; gelegen; - für basso, niedrig; - eredità giacente, eine Erbschaft, die noch niemand zuerkannt ist.

Giacère, *v. a.* liegen; - giacere in letto, für esser infermo, bettlägerig seyn; - far giacer morto, erlegen, tödten; - giacer con donna, bey einem Frauenzimmer schlafen; - stehen, vom Wasser; - liegen, gelegen seyn, von Oertern: giace in Arabia una valletta amena; - bestehen: l' origin di tanti mali giace nell' ozio; - *praet.* giacqui, *part.* giaciùto.

Giacère, *s. m.* s. giacimento.

*Giaciglio, *s. m.* s. giacitòjo.

Giacimento, *s. m.* das Liegen; - für concubito, das Schlafen bey einer Person, der Beyschlaf.

Giacinto, *s. m.* die Hyacinthe; - der Hyacinth (ein Edelstein).

Giacitòjo, *s. m.* ricòvero, letto, das Lager, die Ruhestätte.

Giacitòre, *s. m.* einer, der da liegt; der sich niedergelegt hat.

Giacitùra, *s. f.* die Lage; die Art im Bette zu liegen; - giacitura del discorso, die Anordnung der Worte und Redensarten.

Giaciùto, *part.* gelegen.

Giàco, *s. m.* ein Panzerhemd; - giaco doppio, ein Panzer mit doppeltem Gitterwerk.

Giacobbèa, *s. f.* auch fiòre di S. Giàcopo, und verga d' òro, Jacobskraut, große Kreuzwurz, Aschenkraut.

*Già con tutto che, b. quantunque, obwohl, obschon.

*Giàcono, für diàcono, ein Diaconus.

Giaculatòria, *adj.* auch jaculatòria, *f.* - prèci giaculatòrie, Stoßgebete.

*Giafossecosachè, und giafòssechè, *adv.* sintemal, alldieweil, allermaßen.

Già fu, s. già.

Giajetto, *s. m.* giavàzzo, steinartiges Bergharz, das wie der Bernstein eine schöne Politur annimmt.

Gialappa, *s. f.* jalappa, Jalap, eine Purgirwurzel.

*Gi-

*Giàlda, *s. f.* ein altes Wort, dessen Bedeutung man nicht mehr kennt, vermuthlich eine Lanze.

†Gialdina, Leindotter.

*Gialdonière, *s. m.* ein Lanzenier, Lanzenträger.

Giallamìna, *s. f.* auch pièdra calaminària, Galmey.

Gialleggiante, *part.* giallìccio, gelblich; was ins Gelbe fällt.

Gialleggiàre, *v. a.* gelblich werden, ins Gelbe fallen.

Gialletto, *adj.* gelblich; was ins Gelbe fällt.

Giallezza, *s. f.* die Gelbheit; gelbe Farbe.

Giallìccio, } *adj.* gelblich, was ins
Gialligno, } Gelbe fällt.

Giallo, *s. m.* das Gelbe; die gelbe Farbe zum Mahlen; - giallo, für orpimento, Operment; - giallo aurino, goldgelb; - giallo di spincervino, gelbe Farbe von Judendorn; - giallo di terra, sonst ocria, Ocker; - giallo di zafferano, safrangelb; - giallo di Piombino, gelber Marmor von Piombino; - giallo orientale, eine Art sehr schön gelber Marmor; - giallo di spincervino, Sittgelb.

Giallo, *adj.* gelb; - für pàllido, smòrto, bleich, quittengelb; - aver i piè gialli, von rothem Weine, wenn er umschlägt und die Farbe verliert; - *prov.* chi porta il giallo, vagheggia in fallo, die Weiber lieben keine gelben Gesichter.

Giallògno, } *adj.* giallo scolorìto,
Giallògnolo, } blaßgelb, verschossen gelb.

Giallomìna, *s. f.* s. giallamìna.

Giallòre, *s. m.* s. giallùme.

†Giallo reale, od. giallo d'oro, Königsgelb.

Giallorìno, *s. m.* gelbe Erde, gelbe Farbe zur Oehlfarbe, Napelgelb.

Giallosanto, *s. m.* eine Art vegetabilischer Gelbfarbe.

Giallòso, *adj.* s. giallògnolo; - *subst.* ein Birnwurm.

Giallùccio, *adj.* s. gialletto.

Giallùme, *s. m.* giallezza, die Gelbe, Gelbheit.

Giambàre, *v. a.* burlàre, schèrzare, scherzen, schäkern, spotten.

Giambeggiàre, *v. n.* avère il giàmbo, verspottet werden.

Giàmbo, *s. m.* ein Jambus, ein jambischer Vers; - dare il giambo, so wie giambare, seinen Spott mit jemand treiben.

Giammài, und già mai, *adv.* in alcùn tempo, jemals, je einmal; - non giammai, niemals, nie: non vidi giammai.

Giammèngola, *s. f.* bagatèlla, cosarèlla, eine Kleinigkeit.

Giampagolàggine, *s. f.* (ein Scherzwort) langsames, träges Wesen; Tölpelhaftigkeit.

Giannetta, *s. f.* picca, ein Spieß; - *it. fig.* ein Stock, spanisch Rohr.

Giannettàrio, *s. m.* ein Pikenier, Soldat mit der Pike.

Giannettàta, *s. f.* ein Spießstoß, Pikenstich.

Giannettière, *s. m.* s. giannettàrio.

Giannettìna, *s. f.* eine Halbpike.

Giannetto, *s. m.* s. ginnetto, ein spanischer Klepper.

Giannettòne, *s. m.* ein langer und starker Spieß; - lange, dicke Pike.

Giannìzzero, *s. m.* ein Janitschar.

Giansenismo, *s. m.* die Lehre des Jansenius.

Giansenista, *s. m.* ein Jansenist.

Giàra, *s. f.* ein Trinkglas mit zwey Handgriffen auf den Seiten.

Giàrda, *s. f.* übl. giardòne, der Spath, ein Uebel der Pferde; - auch für beffa, burla, cilecca, ein Streich, Possen, Schur.

Giardinàggio, *s. m.* die Gärtnerey; das Gartenwesen.

Giardinàjo, *s. m.* s. giardinière.

Giardinàto, *adj.* voll Gärten, gartenreich.

Giardinetto, *s. m.* ein Gärtchen, kleiner Garten.

Giardini, *s. m. plur.* (*t. mar.*) die Schutengallerien.

Giardinièra, *s. f.* die Gärtnerin.

Giardinière, und giardinièro, *s. m.* der Gärtner.

*Giardinièse, für giardìno, s.

Giardìno, *s. m.* der Garten, Lustgarten; - questo fior non vien del suo giardino, diese Blume ist nicht in seinem Garten gewachsen.

Giardòne, *s. m.* s. giàrda.

Giaretta, *s. f.* eine kleine Schale, kleines Glas.

Giargòne, *s. m.* ein sehr gelber Diamant; Schargon.

Giarlòtto, *s. m.* (im Schiffban) Ueberkleidung am Kiel.

Giàro, *s. m.* gichero, Aronwurz.

Giaròla, *s. f.* giròla, die Wachtellerche.

Giarra, *s. f.* } ein Krug, irden Gefäß.
*Giarro, *s. m.* }

Giarrettièra, *s. f.* der englische Orden des Hosenbandes.

Già sia che, s. giassiacosachè.

*Già sia ciò che, } *adv.* contuttochè,
*Giassiacioccnè, } ancorchè, obschon,
*Giassiacosachè, } obwohl, obgleich.

Giattanza, *s. f.* jattanza, vanto, Prahlerey, Geprahle.

Giattùra, *s. f.* s. jattùra, Schade, Verlust.

Giàva, *s. f.* das Magaz in in den Schiffen.

Giavàzzo, s. giajetto.

Digitized by Google

GIAVELÒTTO, *s. m.* ein Wurfspieß.
GIAVERÌNA, *s. f.* ein Spieß, halbe Pike.
GIBBO, *s. m.* (lat.) gòbba, ein Buckel, Höcker; – *fig.* für rialto, eine Höhe, Erhöhung.
GIBBÒSO, } *adj.* gòbbo, buckelicht, hök-
GIBBÙTO, } kerig, ausgewachsen.
GIBÈRNA, *s. f.* die Patrontasche; – giberna de' granatieri, die Granatentasche.
GÌCARO, } *s. m.* auch barbaaron, ja-
GICHERO, } ro, piè vitellino, Aron, Aronwurz (ein Kraut).
GICHERÒSO, *adj.* voll Aron, voll Aronwurz; – *fig.* für festante, rigoglioso, muthwillig, schäkerig (von Kindern).
*GIDARDÒNE, für guidardòne, Belohnung.
GIELADÌNA, gielamento, gièlare, gielàta, gielatamente, gielatina, gielato, gielatissimo, gielidicio, gielido, s. gelatina, gelamento etc.
GIÈLO, *s. m.* gèlo, Frost, Eisfrost, große Kälte; – für ghiaccio, Eis; – farsi di gelo, vor Furcht starren, erstarren; – *prov.* Dio manda il gielo secondo i panni, Gott mißt uns die Noth nach unsern Kräften ab.
GIELÒNE, *s. m.* eine Art Schwämme, Pilze.
GIEROGLÌFICO, *adj.* jeroglífico, hieroglyphisch, sinnbildlich.
GIGA, *s. f.* eine Art Instrument mit Saiten; auch ein sehr lustiger Theil einer Symphonie.
GIGANTA, *s. f.* gigantessa, eine Riesin.
GIGANTÀCCIO, *s. m.* ein ungeheurer, sehr großer Riese.
GIGANTE, *s. m.* ein Riese.
GIGANTÉA, *s. f.* ein Riesengedicht, der Riesenkrieg.
GIGANTEGGIÀRE, *v. n.* eine Riesengestalt haben; wie ein Riese, sehr groß aussehen.
GIGANTÈO, *adj.* s. gigantesco.
GIGANTESCAMENTE, *adv.* riesenmäßig, wie ein Riese; auf Riesenart.
GIGANTESCO, *adj.* riesenhaft, riesenförmig.
GIGANTESSA, *s. f.* eine Riesin.
GIGANTÌNO, *adj.* s. gigantesco.
GIGANTOMACHÌA, *s. f.* der Riesenkrieg.
GIGANTÒNE, *s. m.* ein außerordentlicher Riese.
GIGLIÀCEO, *adj.* lilienförmig, lilienähnlich.
GIGLIÀSTRO, *s. m.* auch giglio di S. Brunòne; eine Art sehr hoher Lilie.
GIGLIÀTO, *s. m.* eine goldene Münzsorte von Florenz, die einige Kreuzer mehr, als ein holländischer Ducaten gilt.
GIGLIÀTO, *adj.* mit Lilien besäet, bestreuet.
GIGLIÈTO, *s. m.* ein Lilienbeet, Liliengarten.
GIGLIETTÌNO, } *s. m.* ein Liliechen, kleine
GIGLIÈTTO, } Lilie; – *it.* Krepin; krause Franze.
GÌGLIO, *s. m.* die Lilie, Lillenblume; – giglio paonazzo, die blaue Lilie, Kaiserkrone; – giglio giallo, die wilde Lilie; – giglio-narciso, Amarillis, Narcissenlilie; – bianco come giglio; candor di giglio, ganz weiß; – *poet.* i gigli delle sue guance, die Lilien ihrer Wangen: le sue guance eran gigli e rose.
GIGLIÓZZO, *s. m.* eine starke Lilie; schöne Lilie.
*GILÈMME, für giulèbbe, Julep, Syrup: di quel gilemme ne vorriano esce sempre un' anforetta (ein Fläschchen).
*GINA, *s. f.* b. agìna, fòrza, pòssa, Stärke, Kraft, Gewalt.
GINÈBRO, *s. m.* s. ginèpro.
GINECÈO, *s. m.* eine Wohnung, abgesonderter Ort für die Frauenzimmer.
GINECOCRAZÌA, *s. f.* eine Weiberregierung.
*GINÈPRA, *s. f.* eine Wachholderbeere.
GINEPRÀJO, } *s. m.* ein Wachholderbusch,
GINEPRÈTO, } Wachholderwald; – *fig.* für intrigo, Verwirrung; – verwirrte Händel: entrare in un ginepràjo, sich in verwickelte Händel einlassen.
GINÈPRE, } *s. m.* der Wachholder, Wach-
GINÈPRO, } holderbaum; – coccola di ginepro, die Wachholderbeere.
GINÈSTRA, *s. f.* Genister, Ginst, Pfriemkraut; – erba ginestra, ginestra tintoria, Genister zum Gelbfärben, Gilbkraut.
*GINESTRÀGGINE, } *s. f.* s. ginèstra.
GINESTRÈLLA, }
GINESTRÈTO, *s. m.* ein mit Ginster bewachsener Ort; – *it. fig.* für intrigo, so wie gineprajo, eine Wirrerey.
GINESTRÈVOLE, *adj.* voll Genister, voll Ginst.
GINÉSTRO, *adj.* von Ginst, von Genister.
GINÈVRO, *s. m.* s. ginèpro.
GINGELLO, *s. m.* picciol grimaldèllo, ein kleiner Haken, Dieterich.
*GINGÌA, *s. f.* b. gengìa und gengìva, das Zahnfleisch.
GINGLIMO, *s. m.* die Fuge; Zusammenfügung der Beine, der Knochen.
GINNARÈMO, *s. m.* Art Weintraube.
GINNASIARCA, *s. m.* der Gymnasiarch; Aufseher über die Leibesübungen ꝛc.
GINNÀSIO, *s. m.* ein Gymnasium; eine Schule, Leibesübungen und Wissenschaften zu treiben.
GINNÀSTICA, *s. f.* die Gymnastik, die Kunst, die allerley Leibesübungen lehrt.
GINNÀSTICO, *adj.* gymnastisch; zu den Leibesübungen, zum Ringen gehörig.
GINNETTO, *s. m.* ein spanischer Klepper.
GINNICA, *s. f.* das nämliche als ginnastica, die Gymnastik.

Digitized by Google

Ginnico, *adj.* ginnàstico, gymnastisch, zum Ringen gehörig ꝛc.

Ginnopedìa, *s. f.* eine Art religiöser Tanz unter nackenden Personen bey den Lacedämoniern.

Ginnosofista, *s. f.* ein Weiser und Priester bey den Aegyptern und Aethiopiern.

Ginocchiàle, *s. m.* eine Stiefelmanschette; – auch eine Stolpe am Stiefel.

Ginócchiàre, *v. a.* s. inginócchiàre, niederknieen.

Ginocchiàta, *s. f.* Kniebeugung; ein Knicks.

Ginocchiéllo, *s. m.* eine Schweinspfote, Schweinsfuß; – das Kniestück von der Armatur; – ginocchiello d'uno stivale, s. ginocchiàle.

Ginocchietto, *s. m.* ein kleines Knie; – Aeschwurzl, Diptam, Weißwurz, auch frassinella, dittamo bianco genannt (ein Kraut).

Ginócchio, *s. m.* das Knie; – *plur.* ginocchi, und le ginocchia; – rotella del ginocchio, die Kniescheibe.

Ginocchiòne, und ginocchiòni, *adv.* knieend; – cader ginocchione, oder in ginocchio, auf die Knie fallen.

Ginseng, *s. m.* Ginsengwurzel, Ninsing.

Giò, Ruf, die Pferde anzutreiben; – andar giò giò, so wie andar lentamente, pian piano, schlendern, ganz sachte gehen.

Giò, von gire; andò, er ging.

*Giòbbia, *s. f.* b. giovedì, Donnerstag.

Giocante, *part.* s. giuocante, spielend.

Giócàre, *v. a.* s. giuócare, spielen.

Giócatòre, *s. m.* s. giuocatòre, der Spieler.

Giochetto, *s. m.* ein Spielchen; – giochetto di mano, ein geschickter Handgriff.

Giochèvole, *adj.* piacèvole, burlèvole, lustig, ergötzlich, spaßhaft.

Giochevolmente, *adv.* per giuóco, per ischèrzo, zum Spiel, zum Spaß; schäkernd, im Spaß.

Giôco, *s. m.* giuóco, das Spiel.

Giócoforza, *s. f.* necessità, ein Muß; Nothwendigkeit.

Giocolàre, giocolàro, giuocolàre, und giuocolière, *s. m.* ein Gaukler, Taschenspieler.

Giócolàre, *v. n.* aus der Tasche spielen; Kunststückchen machen; gaukeln.

Giocolarìno, *s. m.* s. giocolìno.

Giocolarmente, *adv.* s. giocosamente.

Giocolatòre, *s. m.* giocolière, ein Taschenspieler, ein Gaukler.

Giocolatrìce, *s. f.* eine Taschenspielerin, Gauklerin.

Giocolìno, *s. m.* kleine Spielerey, Schäkerey, Scherz.

Giócolo, *s. m.* ein Spielwerk, Schäkerey.

*Giocolosamente, *adv.* b. giocosamente.

Giocondamente, *adv.* piacevolmente, lietamente, lustig, fröhlich, angenehm, vergnüglich, mit Vergnügen.

Giocondàre, *v. n.* und giocondarsi, *v. r.* stare in giocondità, solazzarsi, sich erlustigen, sich belustigen, sich vergnügen.

Giocondàto, *part.* soddisfatto, contènto, vergnügt, erfreut.

Giocondèvole, *adj.* vergnüglich, belustigend; erfreulich; angenehm; anmuthig.

Giocondèzza, Giocondità, Giocondità̀de, Giocondità̀te, *s. f.* Fröhlichkeit, Annehmlichkeit, Lieblichkeit, Anmuth.

Giocondo, *adj.* piacèvole, dilettòso, giocòso, lieblich, angenehm, ergötzlich, fröhlich, anmuthig.

*Giocondòso, *adj.* b. giocondo.

Giocosamente, *adv.* da giuóco, per burla, spaßhafter Weise; scherzweise, im Spaß; zum Spaß; auf eine lustige, angenehme Art.

Giocòso, *adj.* liéto, allegro, festèvole, lustig, spaßhaft, kurzweilig, scherzhaft, belustigend; – bugia giocosa, eine Spaßlüge.

Giocùccio, *s. m.* s. giocolìno.

*Gioculatòre, gioculatrice, übl. giocolatòre, giocolatrice.

*Giocundo, *adj.* b. giocondo.

Giogàja, *s. f.* die Wamme der Rinder; – eine Kette von Bergen.

*Giogante, giogantessa, b. gigante, gigantessa.

Giogliàto, *adj.* logliàto, voll Unkraut, voll Trespe (vom Getreide).

Glóglio, *s. m.* lòglio, zizzània, Unkraut, Trespe im Getreide.

Giògo, *s. m.* das Joch der Ochsen; – für servitù, soggezione, ein Joch, Zwang; Knechtschaft ꝛc.; – il giogo del monte, die Spitze der Berge; – ein Weberbaum; scuotere il giogo, sich in Freyheit setzen, nicht mehr unterwürfig seyn wollen.

Giogòso, *adj.* übl. montuòso, gebirgig, bergig.

Glója, *s. f.* ein Edelstein, Kleinod; – gioja, oder bella gioja (*iron.*), der saubere Bursche; (ohne Ironie) wird auch im guten Sinne genommen: ein seltener braver Mann; – gioja mia, mein Herzchen; – für allegrezza, giubilo, letizia, Freude, Vergnügen, Wonne, Zufriedenheit; – für la bocca del cannone, die Mündung der Kanone; – le gioje, der Schmuck von Juwelen.

Giojante, *adj.* giojòso, fröhlich, freudig, vergnügt, freudenvoll ꝛc.

Giojéllàre, *v. a.* ingèmmare, mit Edelsteinen, Juwelen zieren, besetzen.

Digitized by Google

Giojellàto, *part.* ingemmàto, mit Juweln, Edelsteinen geschmückt, geziert.
Giojellièra, *s. f.* eine Juwelierin.
Giojellière, *s. m.* ein Juwelier, Juwelenhändler.
Giojellìno, *s. m.* eine kleine Juwele.
Giojèllo, *s. m.* eine Juwele, ein Edelstein, ein Kleinod, ein Schmuck.
Giojetta, *s. f.* eine kleine Juwele; Edelsteinchen.
*Giojòre, *s. m.* b. giocondità.
Giojosamente, *adv.* giocondamente, lustig, fröhlich.
Giojosetto, *adj.* allegretto, lustig, fröhlich, etwas aufgeräumt.
Giojòso, *adj.* giocondo, pièn di giòja, fröhlich, lustig; s. giocondo.
Giòire, *v. n.* rallegrarsi, godère, star in fèsta, sich freuen, fröhlich, freudig, lustig seyn; Vergnügen woran haben; – *v. a.* gioìre i frutti, die Früchte genießen.
Giojuzza, *s. f.* s. giojetta.
Giolàdro, s. giullàre, Taschenspieler.
Giólito, *s. m.* der Genuß der Ruhe, des Rastens nach einer Arbeit, besonders nach einer Reise; man sagt es auch von Schiffen, wenn sie im Hafen oder auf der See ohne Sturm sind: stare in giolito, in Ruhe seyn, vor Anker liegen.
*Giollàro, *s. m.* giullàro, heut zu Tage buffòne, giocolière, ein Hofnarr, ein Possenreißer, ein Gaukler.
Giomèlla, *s. f.* s. giumèlla, so viel man mit beyden hohlen Händen fassen kann.
*Giòngere, *v. n.* b. giùgnere.
Giorgerìa, *s. f.* prahlerische Tapferkeit.
Giórgio, *s. m.* Georg; – farè il Giorgio, sich als einen Eisenfresser stellen.
Giornàle, *s. m.* das Journal in Handlungen ꝛc.; – ein Tagebuch, Tagregister.
Giornàle, *adj.* giornalièro, diùrno, cotidiàno, täglich, alltäglich.
Giornaletto, *s. m.* ein kleines Journal, ein Tagebüchelchen.
Giornaliére, und giornalièro, *s. m.* operàjo, ein Taglöhner, Tagarbeiter.
Giornalièro, ra, *adj.* täglich, was täglich geschieht; ungleich, veränderlich.
Giornalista, *s. m.* ein Journalist; Verfasser eines gelehrten Tagebuchs.
Giornalmente, *adv.* in ciascun dì, di giorno in giorno, täglich, alle Tage, tagtäglich.
Giornàta, *s. f.* ein Tag, ganzer Tag; – eine Tagereise; – a gran giornate, *adv.* con gran celerità, schnell, plötzlich, behend: e la morte vien dietro a gran giornate; – giornata, und giornata campale, das Treffen, die Schlacht; – alla giornata, und a giornata, *adv.* täglich, tageweise; mit jedem Tage; – lavorar a giornate, alla giornata, tageweise arbeiten.
Giornatèlla, *s. f.* ein verderbter Tag; ein Tag, den man vertändelt hat.
Giornèa, *s. f.* ein Mannskleid, Mannsrock; – sopraveste militare degli antichi, eine Art Mantel der alten Krieger; – allacciarsi, oder affibbiarsi la giornea, etwas mit allem Ernst angreifen, frisch zu Werke gehen; ehedessen sagte man auch giornea für giornata.
Giòrno, *s. m.* dì, der Tag; – di giorno, *adv.* bey Tage, des Tags, am Tage; – di bel giorno, bey hellem Tage; – giorno nero, so wie dì nero, ein Tag, wo es verboten ist, Fleisch zu essen; – a un giorno preso, an einem bestimmten Tage; – al giorno estremo, al oder nel dì del giudizio, am jüngsten Tage; – farsi giorno, Tag werden, tagen; – a giorno, *adv.* all' apparire, dell' alba, mit dem Tage, mit anbrechendem Tage; – all' abbassar del giorno, gegen Abend; – far della notte giorno, in der Nacht wachen, sich beschäftigen; – far del giorno notte, bey Tage sehr lange schlafen; – giorni sono, fan tre giorni, oder tre giorni fa, vor einigen Tagen; – *prov.* dalla mattina si conosce il buon giorno, was ein Haken werden will, krümmt sich bey Zeiten; – ogni giorno passa un giorno, die Zeit geht bald vorüber; – tutto il giorno, auch tutto giorno, tutto dì, täglich, immer, allezeit; – di giorno in giorno, von Tag zu Tag; – fra giorno, unter Tags, des Nachmittags; – un giorno, einst, dereinst; – da quel giorno, seitdem, von der Zeit an; – il giorno innanzi, der Tag vorher; – il giorno dopo, der Tag darauf; – per giorno, oder al giorno, des Tages: gli corre un zecchino per giorno; – giorno magro, oder nero, Fasttag.
Giòstra, *s. f.* tornèo, torniamento, ein Lustgefecht, Turnier, Ringelrennen; – *it.* für scherzo, burla, ein Possen, Streich.
Giostrante, *s. m.* ein Lustfechter, Streiter, Renner.
Giostràre, *v. a.* tornèare, mit Lanzen rennen, die Lanze brechen; – streiten, kämpfen; – *fig.* ma con questo pensiero un altro giostra, ein Gedanke verdrängt den andern; – *it.* herumstreichen, hin und wieder gehen; – *it.* für aggirare, ingannare, hintergehen, berücken, hinters Licht führen.
Giostratòre, *s. m.* s. giostrante.
*Giovagiòne, *s. f.* b. giovamento.
Giovamento, *s. m.* vantàggio, soccorso, sollièvo, Nutzen, Hülfe, Erleichterung.
Giovanàccio, *s. m.* ein junger Laffe; ein Gelbschnabel; junger Naseweis.

Digitized by Google

Giovanàglia, *s. f.* junges Volk, ein Schwarm junger Leute.

Giovanastro, *adj.* giovinàccio, giovinàstro, ein unerfahrner, junger Mensch.

Giòvane, und giòvine, *s. m.* und *f.* ein Jüngling, ein Mädchen; ein junger Mensch, oder junges Mädchen, oder junge Frau.

Giòvane, und giòvine, *adj.* jung (von Personen und Sachen): giovane uomo, alberi giovani etc.

Giovaneggiàre, *v. n.* jugendlich handeln, wie ein Jüngling verfahren.

Giovanèllo, *adj.* und *subst.* s. giovanetto.

Giovanesco, *adj.* s. giovanile.

Giovanettìno, na, *adj.* und *subst.* ganz jung, eine blutjunge Person.

Giovanetto, etta, *adj. dim.* und *subst.* ganz jung, blutjung, sehr junger Mensch; – *it. per simil.* la giovanetta età, die ersten Jahre, die Jugendjahre.

Giovanezza, giovenezza, und giovinezza, *s. f.* die Jugend, das Jugendalter.

Giovanìle, *adj.* s. giovenile.

Giovanilissimo, *adj. sup.* ganz kindisch, ganz kinderhaft.

Giovanilmente, und giovenilmente, *adv.* jugendlich, jugendlicher Weise.

*Giovanitùdine, *s. f.* s. gioventù, giovanezza.

Giovanòne, *s. m.* (*accresc.*) ein großer Jüngling, ein großer junger Mensch.

Giovanòtto, und giovinòtto, *s. m.* ein starker und munterer Jüngling.

Giovàre, *v. a.* èsser ùtile, sèrvire, helfen; – *v. n.* nützlich seyn; wozu dienen; – (auch) für dilettare, piacere, gefallen, angenehm seyn; – il viver più non mi giova, das Leben ist mir zur Last geworden; – mi giova sperare, ich will hoffen; – mi giova credere, ich will gern glauben; – solleticare dove ne giova, kratzen, wo es einem wohl thut; es machen, wie's einer gern hat; – giovarsi d'alcuna cosa, etwas benutzen, sich zu Nutze machen; – fare a giova giova, einander helfen.

Giovatìvo, *adj.* salutàre, giovèvole, was helfen, nützen kann; – für confacente, zuträglich, nützlich, heilsam.

Giovàto, *part.* geholfen ꝛc.

Giovatòre, *s. m.* ein Helfer.

Giovatrìce, *s. f.* eine Helferin; die hülfreich, behülflich ist.

Giovedì, *s. m.* der Donnerstag.

Giovênca, *s. f.* eine junge Kuh, die noch nicht gekalbet; – für meretrice, eine Hure.

*Giovencèllo, für giovanòtto, s.

Giovênco, *s. m.* bùe giòvane, ein Stier, junger Ochs.

Giovenetta, *s. f.* s. giovanetta.

Giovenetto, *adj.* und *subst.* s. giovanetto.

Giovenezza, *s. f.* s. giovanezza.

Giovenìle, und giovanìle, *adj.* jugendlich; jugendmäßig; – età giovenile, die Jugend, das Jugendalter.

Giovenilmente, *adv.* s. giovanilmente.

*Giovènta, *s. f.* b. gioventù.

Gioventù, *s. f.* die Jugend: O primavera gioventù dell' amio! – Jugend, junge Leute: tutta la gioventù francese.

*Gioventùde,
Giovertùte,
*Gioventùdine,

Giovèvole, *adj.* giovativo, nützlich, heilsam.

Giovevolezza, *s. f.* utilità, die Nützbarkeit, Nützlichkeit.

Giovevolmente, *adv.* con ùtile, con profitto, nützlicher Weise, mit Nutzen; vortheilhaft, heilsam.

Gioviàle, *adj.* lustig, fröhlich, munter; – umor gioviale, fröhliche, muntere Laune; – volto, ciera gioviale.

Giovialità, *s. f.* piacevolezza, allegrìa, die Fröhlichkeit, Munterkeit.

Giovialóccio, } *adj.* buòntempòne,
Giovialòne, } sehr zur Fröhlichkeit geneigt, von sehr munterer Gemüthsart; – sehr fröhlich, lustig.

Giovinastro, *s. m.* s. giovanastro, giovanàccio.

Giovincèllo, *adj.* und *subst.* s. giovanettìno.

Giòvine, *adj.* s. giòvane.

Giovinéllo, *adj.* und *subst.* s. giovanetto.

Giovinetto, und giovinezza, s. giovanetto, giovanezza.

Giovinìle, übl. giovanìle, s.

Giovinìno, *adj.* jugendlich.

Giovinòtto, òtta, *adj.* s. giovanòtto.

Giracàpo, *s. m.* vertìgine, capogìrlo, der Schwindel.

Giracò, *s. m.* eine Art Blume.

Giràba, *s. f.* der Kamelparder, die Giraffe.

Giramento, *s. m.* rivolgimento, das Drehen, Wenden, die Drehung; der Umlauf, die Kreisbewegung, der Kreislauf; – *it.* giramento di capo, so wie capogirlo, der Schwindel; – auch für girata, s.

Giràndola, *s. f.* ein Feuerrad; – girandole, aggiramenti, intrighi, Ränke; – für qualunque moto in giro, jede Bewegung im Kreis; eine jede kleine Maschine, die sich im Kreis umdrehet; – dar fuoco alla girandola, zur Ausführung eines Vorhabens schreiten; – *it.* die morgenländische Lilienmarcisse.

Girandolàre, *v. n.* fantasticàre, und gironzàre, herumschweifen, hin und her gehen, auf allerley Grillen verfallen.

†Girandòle, Armleuchter.

Digitized by Google

Girandolìna, *s. f.* ein Feuerrädchen.

Girante, *part.* was sich drehet, was umläuft.

Girante, *s. m.* (*t. mar.*) der äußerste Handgriff eines Galeerenruders.

Giràre, *s. m.* giro, giràta, der Umlauf; das Umlaufen, Umdrehen ꝛc.; – in un girar del sole, in einem Tage; – in un girar di ciglio, in einem Augenblick.

Giràre, *v. n.* und *v. r.* roteàre, moversi in giro, sich drehen, sich wenden, umlaufen, herumgehen; herumlaufen, herumwandern; – für circondare, umgeben: quanto il sol gira, die ganze Welt; – girare il mondo, in der Welt herumreisen; – *prov.* girare largo ai canti, Vorsicht brauchen; – girare la testa ad alcuno, den Schwindel haben; – girare attorno, andar girando in quà, e in là, herumstreichen, hin und her laufen; – einen Umfang haben: quanto gira la città, so weit als sich die Stadt erstreckt; – *v. a.* umdrehen, herumwenden; wenden, drehen; – girar gli occhi, die Augen wenden; – girar un mostaccione, un pugno, eine Schelle, einen Faustschlag versetzen; – girar i denari ad uno, einem Gelder anweisen, giriren; – questa moneta qui non gira, diese Münze ist hier nicht im Umlauf; – girarsi nella memoria, sich besinnen, sich erinnern.

Girarrósto, *s. m.* der Bratenwender.

Girasòle, *s. m.* elitrópia, die Sonnenblume; – Sonnenstein, ein dem Opal sehr ähnlicher Edelstein.

Giràta, *s. f.* die Wendung, Drehung; der Umlauf; – far una girata, einen kleinen Spaziergang machen; – *it.* girata, und giro, das Giriren, Ueberweisen der Gelder.

Giratàrio, *s. m.* derjenige, an den ein Wechsel giriret wird.

Giratìvo, *adj.* circolàre, was im Kreis herumläuft.

Giravòlta, *s. f.* der ganze Umlauf in einem Kreis; Umlauf; – dare una giravolta, ein wenig auf- und ab-, ein bißchen herumgehen.

Giravoltàre, *v. n.* impazzàre, verrückt werden.

*Giraziòne, *s. f.* ſ. giramento.

†Girdelle, Gestelle zu Plätteisen.

Gire, *v. n.* gehen, ist mehr in der Poesie, als in Prosa üblich; – girsi (beym *Dante*), für morire, sterben, abfahren; – girsene, weggehen.

Girèlla, *s. f.* ein Rädchen, Rollrädchen, Walzrädchen; – dar nelle girelle, verrückt, verdreht im Kopfe werden, vom Verstande kommen.

Girellàio, *s. m.* ein Rädchenmacher, Röllchenmacher; – *it.* für volubile, banderuola, ein Flattergeist, Wetterhahn, ein wankelmüthiger Mensch.

Girelletta, } *s. f.* ein kleines Rollrädchen,
Girellìna, } chen, kleines Röllchen.

Girèllo, *s. m.* ein Kreischen, kleiner Kreis; ein Reifchen; – *it.* ein Theil am Küraß; – *it.* der Boden in der Artischoke.

Girèvole, *adj.* volùbile, drehbar, wendbar, beweglich; was leicht umläuft, sich leichtlich umdrehet; – für volubile, incostante: tu se' girevole a guisa di foglia, du bist sehr veränderlich, wankelmüthig ꝛc.

Girevolmente, *adv.* in giro, im Umlauf; im Herumlaufen; im Umdrehen.

Girfalco, gerfalco, u. girifalco, *s. m.* der Geyerfalk.

Girìno, *s. m.* Kielfrosch, Froschwurm, Froschbrut.

Giritondo, *adj.* rund; – piazza giritonda, ein runder Platz.

Girlo, *s. m.* ein Drehwürfel; ein Würfel mit Buchstaben.

Giro, *s. m.* circuito, der Umfang, Umkreis, Bezirk, der Umlauf, das Umdrehen; – giro de' pianeti, übl. rivoluzione, die Wendung, der Umlauf der Planeten; – giro d'occhio, die Wendung der Augen; – für girata, eine Einfassung, Umschlag am Rock; – giro di gomona, eine Rolle, Wickel von Tauen; – (in der Handelschaft) eine mehrmahls geschehene Indossirung eines und eben desselben Wechsels; – giro in bianco, wenn der bloße Name des Giranten auf des Wechselbriefes Rücken gesetzt ist; – banco di giro, eine Bank, wo Geldsummen auf Assignationen ab- und zugeschrieben werden; – in giro, intorno intorno, im Kreis; ganz herum.

Giròla, *s. f.* die italienische Lerche, die Wachtellerche.

Giròlo, *s. m.* Art Meerbrassem mit rothen Flossen.

Giromanzìa, *s. f.* Wahrsagung, die im Kreislauf geschah.

Girometta, *s. f.* cantilèna, rusticàna, eine Art Bauerlied, Bauergesang.

Gironda, *s. f.* ghironda, eine Leyer.

Gironè, *s. m.* ein großer Kreis, großer Umfang, großer Bezirk; – *it.* bloß für giro, ſ.; – *it.* girone di vento, turbine, ein Wirbelwind; – andar a girone, hin und her gehen, und nicht wissen wohin.

Gironzàre, *v. n.* andar gironi, girandolàre, andare a zonzo, umherschweifen, herumstreichen; herumschleudern.

Girotta, *s. f.* eine Fahne, Flagge auf den Schiffen.

Girovàgo, *adj.* vagabondo, biante, herumirrend, umherschweifend; – *it. subst.* ein Wandermönch, der aus einem Kloster ins andere geht.

Digitized by Google

Gisolrèutte, die Note g-re-sol (in der Musik).

Git, *s. m.* ſ. gittajòne.

Gita, *s. m.* andàta, der Gang, eine kleine Reiſe; - andarsene in gite, vergebliche Gänge thun, ſich umſonſt bemühen; - far gita, ſo viel als far esercizio, ſich Motion machen.

Gittajòne, und gitteròne, *s. m.* auch nigèlla, melantro, gitterone, Kornraden, die Blume und ihre ſchwarzen Samenkörner.

Gittamento, und gettamento, *s. m.* das Werfen, die Werfung, der Wurf.

Gittàre, *v. a.* gettàre, werfen, ſ.

Gittàta, *s. f.* ein Wurf; - a una gittata di pietra; a un trar di sasso, einen Steinwurf weit; - *it.* gehobene, an den Rand des Grabens geworfene Erde.

Gittàto, gittatòre, ſ. gettàto, gettatòre.

Gitteròne, *s. m.* ſ. gittajòne.

Gitto, ſ. getto; - a gitto, *adv.* ſo viel als a dirittura, gerade, ſchnurgerade.

Giù, und in Verſen giue, *adv.* abbasso, unten, drunten; hinunter; herunter; - all' in giù, niederwärts, herabwärts, nieder, herab; - *it.* por giù, für deporre, ablegen: por giù l'odio, il timore, den Haß, die Furcht fahren laſſen; - mandar giù, für inghiottire, verſchlucken; - *fig.* für tollerare, comportare, verſchmerzen, leiden ꝛc.; - *it.* mandar giù, für rovinare, verderben, verwüſten; - *it.* torsi giù da qualche cosa, ſo wie desistere, etwas aufgeben, davon ablaſſen; - *it.* lasciar correr l'acqua all' ingiù, es gehen laſſen wie es will; Fünf gerade ſeyn laſſen.

Giùbba, *s. f.* crine, chiòme del leone, del cavallo, die Mähne; - *it.* eine Weſte; ein Wams; eine Jacke für Männer und Weiber.

Giubbàto, ta, *adj.* gemähnt, mit einer Mähne, wie die Löwen ꝛc.

Giubberèllo; *s. m.* ſ. giubbettìno; - *it.* für monticello, ein Hügelchen, Bergelchen.

Giubbette, *s. f. pl.* ſ. giubbetto.

Giubbettìno, *s. m.* ſ. giubboncèllo.

Giubbetto, *s. m.* ſ. giubbòne.

*Giubbetto, *s. m.* und giubbette, *s. f. pl.* b. forche, der Galgen; - andare alle giubbette, gehenkt werden, zum Henker, zum Teufel gehen.

Giùbbilamento, *s. m.* übl. giùbilo, ſ.

Giubbilante, *part.* esultante, jauchzend, frohlockend, vor Freude außer ſich.

Giubbilàre, giubbilatòre, giubbilazìone, giùbbilo, ſ. giubilare, giubilatore, giubilazione.

Giubbilèo, *s. m.* das Jubeljahr, Jubilæum, eine Zeit von 25 Jahren bey den Katholiken, von 50 bey den alten Hebräern; - guadagnare il giubbileo, den großen Ablaß gewinnen; - far alcuna cosa pe' giubbilei, alle Jubeljahre, nie, oder ſehr ſelten etwas thun.

Giubbilòso, *adj.* giubbilante, esultante, jubilirend, frohlockend, jauchzend.

Giubboncèllo, } *s. m.* ein Wämschen,
Giubboncìno, } Jäckchen, Kamiſölchen.

Giubbòne, *s. m.* ein Wams, eine Jacke; Kamiſol; - correre in giubbone, für correr in fretta, ſpornſtreichs laufen; forteilen.

*Giubilanza, *s. f.* b. giubilazìone.

Giubilàre, *v. n.* esultàre, far gran fèsta, jubiliren, frohlocken, jauchzen.

Giubilàto, *adj. m.* der einer Schwachheit oder Alters wegen dienſtfrey erklärt worden, und ehrenvollen Unterhalt bekommt.

Giubilatòre, *s. m.* ein Jauchzer, der Freudengeſchrey macht.

Giubilazìone, *s. f.* } esultanza, fèsta,
Giubilìo, *s. m.* } allegrezza, das
Giùbilo, *s. m.* } Jauchzen, Jubiliren, Frohlocken; das Freudengeſchrey.

Giucante, und giuocante, *part.* ſpielend; der ſpielt.

Giucàre, } *v. a.* ſpielen; - für scher-
Giuocàre, } zare, burlare, prendere spasso, ſchäkern, ſcherzen, ſpielen; - für giubilare, festeggiare, frohlocken, fröhlich ſeyn; - für scommettere, por su, wetten; - *v. n.* die Hand heimlich im Spiel haben; bey der Sache wirken; - ne' benefici giuoca l'animo, beym Wohlthun kommt es aufs Gemüth an; - nell' ordigno giuoca una molla, in der Maſchine wirkt eine Feder; - giuocar alla civetta, für percuotere inaspettamente, unverſehens einen Schlag verſetzen; - giuocar alle pugna, einander Püffe, Stöße mit der Fauſt geben; - giuocar d'autorità, eigenmächtig handeln, ſich ſeiner Macht, Gewalt bedienen; - a che giuoco giuochiamo noi? was ſoll das werden? was ſoll das heißen? - giuocar di checchessia, ſich eines Werkzeugs zur Arbeit, ſich eines Mittels zum Ziel bedienen; - giuocar di vela, di remo, mit Segeln, mit Ruderu fortkommen; - giuocar di bastone, prügeln; - giuocar d'arme, ſo wie tirar di spada, fechten; - giuocar netto, ehrlich, aufrichtig verfahren; - giuocar di calcagna, Fersengeld geben; - giuocar di mani, langé Finger machen; - egli giuocherebbe in su' pettini da lino, er iſt ein Erzſpieler.

Giucatòre, } *s. m.* ein Spieler.
Giuocatòre, }

Giuchèvole, und giochèvole, *adj.* luſtig, ſpaßhaft.

Giucolàre, *v. n.* ſ. giocolàre.

Digitized by Google

Giudàico, *adj.* jüdisch; - piètra giudàica, Judenstein; - bitume giudaico, Judenpech.

Giudaìsmo, *s. m.* das Judenthum.

Giudaizzàre, *v. n.* nach Art der Juden handeln; die jüdischen Ceremonien beobachten.

*Giudearìa, *s. f.* b. giudaismo.

Giudêo, } *adj.* jüdisch.
Giudesco, }

Giudêo, *s. m.* Ebrêo, ein Jude; - für incredulo, ostinato, perfido, ein Ungläubiger, ein Verstockter; ein Judäer; - auch so viel als giudaico, s.

Giudicamento, *s. m.* giudìzio, das Richten, Urtheil; Rechtsspruch; - *it.* für parere, die Meinung, das Erachten.

Giudicàre, *v. a.* dar sentênza, decìdere, urtheilen, richten, gerichtlich entscheiden, worüber erkennen, dafür halten; - giudicar una quistione, einen Streit entscheiden ꝛc.; giudicar alla grossa, nicht sehr genau nehmen; - chi giudica un altro, se stesso condanna, wer von einem andern übel urtheilt, macht sich selbst einer Sünde schuldig; - quale ti trovo, tale ti giudico, ich urtheile nur nach dem, was ich sehe; - giudicar di sì, dafür halten: fate quel che l'animo vi giudica, thut, was ihr für das Beste haltet; - giudicarsi, *v. r.* tenersi spacciato, sich verloren geben.

Giudicatìvo, *adj.* s. giudiciàrio.

Giudicàto, *s. m* die Gerichtsbarkeit; - für sentenza, giudizio, der richterliche Ausspruch; - stare al giudicato di alcuno, sich eines Urtheil, Ausspruch unterwerfen; - passar in giudicato, zu einer ausgemachten Wahrheit werden.

Giudicàto, *part.* von giudicàre, geurtheilt, gerichtet ꝛc.; - für infermo spacciato, ein Kranker, der nicht mehr vom Tode zu retten ist.

Giudicatòre, *s. m.* giùdice, ein Richter, Urtheilssprecher.

Giudicatòrio, *adj.* richtend, urtheilend; - astrologia giudicatoria, auch giudiziaria, Sterndeutung.

Giudicatrìce, *s. f.* die Richterin, Urtheilerin.

Giudicatùra, *s. f.* das Richteramt; - für decisione giuridica, der richterliche Ausspruch.

Giudicaziòne, *s. f.* die Urtheilung, das Urtheilen, Richten.

Giùdice, *s. m.* der Richter; ein Doctor der Rechte; - für conoscitore, ein Kenner; - giudice, che mena la mazza tonda, ein Richter, der gerade durchgeht; - esser giudice e parte, in seiner eigenen Sache Richter seyn.

*Giudicessa, *s. f.* b. giudice, Richterin, Beurtheilerin.

*Giudichevolmente, *adv.* b. giustamente, giudiziosamente, gerechter Weise; mit Vernunft.

Giudiciàle, *adj.* giudiziàle; und giudiziàrio, richterlich, gerichtlich; - genere giudiciale, die Art, vor Gericht zu vertheidigen oder anzuklagen.

Giudicialmente, *adv.* in forma giudiciàle, gerichtlich, nach vorgeschriebener Gerichtsform.

Giudiciarìa, *s. f.* das richterliche Tribunal.

Giudiciariamente, *adv.* giudicialmente, gerichtlich, richterlicher Weise.

Giudiciàrio, *adj.* giudiciàle, richterlich, gerichtlich; - astrologia giudiciaria, die Sterndeuterkunst, Sterndeuterey.

Giudìcio, und giudìzio, *s. m.* das Gericht, der Richterstuhl, Gerichtshof; - für sentenza, decisione, ein Urtheil, Ausspruch; - für parere, opinione, die Meinung, das Erachten, Bedünken, Gutachten; - für criterio, senno, Urtheilskraft; der Verstand, Klugheit; - chiamare, oder citare in giudicio, vor Gericht fordern; - uomo di giudizio, für uomo savio, ein Mann von Einsicht; - aver giudizio, klug seyn, Verstand haben; - far cattivo giudicio di uno, übel von einem urtheilen; - il giorno del giudizio, das letzte Gericht; - messer lo giudicio (im Spott), Herr Richter; - a mio giudizio, meiner Meinung nach.

Giudiciosamente, und giudiziosamente, *adv.* con giudicio, mit Ueberlegung, mit Verstand, mit Einsicht; klug, weislich.

Giudiciòso, und giudiziòso, *adj.* sàvio, prudènte, assennàto, weise, klug, verständig, einsichtsvoll; - ragionamento giudicioso, eine vernünftige Rede; - opera giudiciosa, ein Werk, worin Verstand, Einsicht herrscht.

Giudiziàle, giudiziàrio, giudìzio, giudiziosamente, giudizioso, s. giudiciale etc.

Giudizialmente, *adv.* s. giudicialmente.

Giudiziosissimamente, *adv. sup.* sehr verständig, mit vieler Ueberlegung.

*Giugante, giugantessa, b. gigante, gigantessa.

Giùgero, *s. m.* übl. jùgero, ein Morgen Landes.

*Giuggiàre, *v. a.* b. giudicàre.

*Giùggiola, *s. f.* Brustbeerchen.

†Giuggiole, Jujuben.

†Giuggiole terrestri, Erdmandeln.

Giuggiolêna, *s. f.* Sesam, Sesamkraut.

Giuggiolìno, *adj.* von Brustbeerchen; - brustbeerfarbig; - siroppo giuggiolino, Brustbeersyrup.

Giùggiolo, *s. m.* Brustbeerbaum; -

Digitized by Google

quando il giuggiolo si veste, e tu ti spogli, e quando e' si spoglia tu ti vesti (weil dieser Baum der letzte ist, Blätter zu bekommen, und der erste, sie zu verlieren), wenn der Brustbeerbaum seine Blätter bekommt, so lege du die Winterkleider ab, und wenn er sie verliert, lege sie an.

Giùgnere, und giùngere, *v. n.* arrivàre, pervenìre, ankommen, anlangen; - giugnere a riva, od. in porto, so viel als approdare, anlanden, im Hafen einlaufen; - giugnersi, od. congiungersi, sich ehelich verbinden, verschwägern; - *act.* für unire, accostare, zusammenfügen, verbinden; - giugner le mani, die Hände falten; - a mani giunte, mit gefalteten Händen; - *it.* für raggiungere, acchiappare, erreichen; - für indurre, einen so weit bringen: e lo giunse a tanto, ch' ella lo fece vestire a modo d'una femmina etc.; - für giuntare, fraudare, troppolare, berücken, hintergehen: ei l'ha giunto ben tristamente; - *it.* giugnere alla schiaccia, al canto, od. al bocone checchessia, einen ins Garn kriegen, in die Falle bringen; - für aggiogare, die Ochsen an den Pflug spannen; - *praet.* giunsi, *part.* giunto.

Giugnimento, und giungimento, *s. m.* das Zusammenfügen, die Zusammenfügung, Verbindung.

Giùgno, *s. m.* der Brachmonat, Junius.

*Giulàdro, Giulàtro, } *s. m.* für giullàre, s.

Giulè, *s. m.* eine Art Kartenspiel.

Giulèbbare, *v. a.* etwas mit Julep einkochen lassen.

Giulebbàto, *part.* nach Art des Juleps gekocht.

Giulèbbe, und giulèbbo, *s. m.* der Julep, Syrup.

Giulècco, *s. m.* ein Kittel der Sclaven und Ruderknechte.

Giuleòne, *s. m.* drey ähnliche Karten im Spiele.

Giuliàna, *s. f.* auch espèride, oder viòla matronàle, Frauenviole, Nachtviole.

Giuliàno, Beywort von periodo, s.

*Giulianza, *s. f.* esultanza, giulività, fröhliches Wesen.

Giùlio, *s. m.* eine Münzsorte in Rom und Toskana, so viel als Paolo, ungefähr 12 Wiener Kreuzer; - *it.* für Luglio (beym *Sannazzaro*), der Julius.

*Giulìo, *adj.* b. giulivo.

Giulivamente, *adv.* lietamente, allegramente, lustig, fröhlich, aufgeräumt.

Giulivetto, *adj.* etwas lustig, fröhlich, vergnügt.

Giulivissimo, *adj. sup.* überaus fröhlich.

Giulività, Giulivitàde, Giulivitàte, } *s. f.* allegrezza, letizia, die Lustigkeit, Fröhlichkeit, Freude.

Giulivo, *adj* allègro, festòso, lièto, fröhlich, lustig, vergnügt, voll Freude.

*Giullàre, giullàro, *s. m.* buffòne, pagliazzo, ein Gaukler, der Narr eines Marktschreyers, ein Hofnarr, ein Possenreißer.

*Giullaresco, *adj.* possirlich, gaukelrisch.

*Giulleria, *s. f.* buffoneria, Possen, Fratzen, Narrerey ꝛc.

Giumarra, *s. f.* die Stechpalme in Sicilien, wo sie wächst.

Giumèlla, und giomèlla, *s. f.* so viel man mit beyden hohlen Händen fassen kann.

Giumenta, *s. f.* ein Lastthier, das eine Stute ist; - für puttana, eine Hure; - legare la giumenta, fest einschlafen.

Giumentière, *s. m.* ein Wärter, Treiber der Lastthiere.

Giumento, *s. m.* ein Lastthier, Pferd, Esel, Maulthier.

*Giunàre, *v. a.* b. digiunàre, fasten.

Giuncàja, *s. f.* ein mit Binsen bewachsener Ort.

Giuncàre, *v. a.* spàrger di giunchi, aber gemeiniglich sparger d'èrbe e di fiori, mit Binsen, mit Blumen, Laub, grünen Zweigen bestreuen, bedecken.

Giuncàta, *s. f.* Quarkkäse; ungesalzener frischer Käse.

Giuncàto, ta, *part.* mit Binsen bedeckt, bestreut.

Giunchèto, *s. m.* s. giuncàja.

Giunchìglia, *s. f.* eine Art Narcissen, Jonquille.

Giùnco, *s. m.* die Binse; - giunco odoroso, wohlriechende Binsen, Squinanth; - *prov.* cercar il nodo nel giunco, unnöthige Schwierigkeiten machen.

Giuncòso, *adj.* binsicht, voll Binsen.

Giùngere, und giungimento, s. giugnere, giugnimento.

Giunìpero, *s. m.* s. giunìpero.

Giùnio, *s. m.* (lat.) der Junius, Brachmonat.

Giunìpero, *s. m.* ginèpro, Wachholder.

Giùnta, *s. f.* arrivo, die Ankunft, Landung; - für accrescimento, aggiunta, Zusatz, die Zugabe, Zulage; - è più la giunta, che la derrata, die Nebensache übertrifft die Hauptsache; - a prima giunta, sogleich, gleich anfangs; - ein Gerichtshof in Spanien; - *it.* für sorpresa, Ueberraschung; - für giuntura, ein Gelenke, eine Fuge.

Giuntamente, *adv.* congiuntamente, unitamente, verbunden, zusammen.

Giuntàre, *v. a.* ingannàre, hintergehen, betriegen.

Giuntàto, ta, *adj.* was starke Gelenke

Digitized by Google

hat; - cavallo giuntato lungo, ein Pferd mit langen Schenkeln; - *it.* betrogen.

Giuntatòre, *s. m.* barattière, truffatòre, ein Betrieger, Schurke.

Giunterélla, *s. f.* ein Zusätzchen, kleine Zugabe; - ein kleiner Betrug.

Giunteria, *s. f.* } trufferia, baratteria

Giùnto, *s. m.* } mariolería, Betrug, Betriegeren, Schelmerey ꝛc.

Giùnto, *part.* zusammengefügt, verbunden; - a mani giunte, mit gefaltenen Händen; - a piè giunti, mit gleichen Füßen; - fúr arrivato, angekommen; - raggiunto, eingeholt; - fúr ingannato, betrogen, hintergangen.

Giuntúra, *s. f.* congiuntúra, commessúra, commetitúra, das Gelenk, die Fuge; - die Verbindung, das Band.

Giuocacchiàre, *v. n.* um etwas weniges, oder selten spielen.

Giuocàccio, *s. m.* ein schlechtes, elendes Spiel; - fúr atto sconcio, villano, eine garstige grobe Handlung; ein garstiger Streich.

Giuocante, giuócare, giuocatòre, *s.* giucante, giucàre, giucatòre; - giuocar di buono, frey, redlich handeln.

Giuocatoróne, *s. m.* ein Hauptspieler, Gauner.

Giuochèvole, *adj.* s. giocòso, scherzhaft, spaßhaft.

*Giuochessa, und *giochessa, (ungebräuchlich) fúr burla, scherzo, Scherz, Posse.

Giuóco, *s. m.* das Spiel; - fúr festeggiamento, allegria, eine Belustigung; - fúr trastullo, spasso, ein Spielwerk, Spielerey, Spaß, Scherz; - die Sache, der Handel: egli è questo un brutto giuoco, das ist eine böse Sache, ein gefährlicher Handel; - *it.* fúr artificio, die Kunst, der Kunstgriff: delle magiche frodi seppe il giuoco, er durchsah die Kunstgriffe der magischen Betriegereyen; - die Art zu verfahren, das Wesen; - *prov.* ogni bel giuoco vuol durar poco, der Spaß muß nicht zu lange dauern; - giuoco di poche tavole, eine Sache, die bald gethan ist; - a giuoco, per giuoco, *adv.* zum Spaß, zum Schäfer; - prender a giuoco una cosa, über etwas spotten; auch sich aus einer Sache nichts machen; - pigliarsi giuoco di uno, einen zum Besten haben; - invitar uno al suo giuoco, einen zu etwas ermuntern, das eben seine Sache ist; - giuoco di parole, ein Wortspiel, gekünstelte Ausdrücke; - giuoco di testa, eine witzige Erfindung; - giuoco di mano, Taschenspielerey; Gaukelkünste; - giuoco d'amore, das Liebesspiel, Liebeswerk; - badare al giuoco, auf das, was man vor hat, acht haben; - il giuoco della cieca, oder di mosca cieca, Blindekuhspiel; - vincere, perdere il giuoco, das Spiel gewinnen, verlieren; - aver bel giuoco, ein schönes Spiel in Händen haben.

Giuócofórza, s. necessità, Nothwendigkeit.

Giuocolàre, *s. m.* s. giocolàre.

Giuócolàre, *v. a.* far lazzi, Possen treiben, Zierereу machen.

Giuocolatòre, *s. m.* s. giocolatòre.

Giuocolìno, *s. m.* ein Spielchen, Spielwerkchen, eine Spielereу.

Giùppa, *s. f.* giubbòne, eine Jacke, ein Wams.

*Giùra, *s. f.* b. congiùra, Verschwörung.

Giuracchiamento, *s. m.* giuramento senza necessità, das garstige Gefluche, Geschwöre.

Giuramento, *s. m.* ein Eid, Schwur, Eidschwur; - prestar il giuramento di fedeltà, den Eid der Treue ablegen; - *it.* dar il giuramento a uno, einen schwören lassen; - affermar con giuramento, etwas beschwören; - giuramento falso, ein falscher Eid, Meineid; - promettere sotto giuramento, eidlich versprechen; - io potrei prenderne giuramento, ich könnte es beschwören.

Giurantemente, *adv.* con giuramento, eidlich, mit einem Eidschwur.

Giuràre, *v. a.* schwören, einen Eid thun; - beschwören, mit einem Eid bekräftigen; eidlich bestätigen; - giuro a Dio! ich schwöre bey Gott (eine Ausrufung zum Drohen, bey Gott!) - giurar la morte, la ruina di alcuno, einem den Tod, den Untergang schwören; - verloben, die Heurath versprechen: il dì di S. Lucia la giurò, er verlobte sich mit ihr auf Lucien-Tag; - sovente giurare, fa sovente spergiurare, wer oft schwört, schwört oft falsch; - *it.* fúr bestemmiare, fluchen.

Giuratamente, *adv.* s. giurantemente.

Giuratìvo, *adj.* was die Kraft eines Eidschwurs hat; - voci giurative, Fluchwörter, Flüche.

Giuràto, *part.* geschworen, beschworen; - *it.* donna giurata, eine Verlobte; - fratelli giurati, auch amici giurati, Herzensfreunde; - nemico giurato, ein geschworner, abgesagter Feind; - testimonio giurato, ein geschworner Zeuge.

*Giuràto, *part.* b. congiuràto, ein Verschworner.

Giuratòre, *s. m.* der eidlich bekräftigt, der einen Eid thut; - fúr bestemmiatore, ein Flucher, Schwörer.

Giuratório, *adj.* eidlich; - cauziòn giuratória, eidliche Caution.

Giuraziòne, *s. f.* b. giuramento.

Digitized by Google

Giùre, *s. m.* jure, das Recht, die Rechtsgelahrtheit.

Giureconsultìssimo, *s. m.* ein großer Rechtsgelehrter; der stark in der Rechtsgelahrtheit ist.

Giureconsulto, *s. m.* jureconsulto, ein Rechtsgelehrter.

Giuridicamente, *adv.* juridicamente, rechtlich; den Rechten gemäß.

Giurìdico, *adj.* rechtlich; rechtskräftig; den Rechten gemäß.

Giuridizionàle, giuridiziòne, ſ. giurisdizionàle, giurisdiziòne.

Giurisconsulto, *s. m.* giureconsulto, jurisconsulto, ein Rechtsgelehrter.

Giurisdiziàle, *adj.* gerichtlich.

Giurisdizionàle, und giuridizionàle, *adj.* gerichtsbarlich, zur Gerichtsbarkeit gehörig.

Giurisdiziòne, und giuridiziòne, *s. f.* die Gerichtsbarkeit, Jurisdiction.

Giurisperìto, und jurisperìto, *s. m.* ein Rechtserfahrner, Rechtsgelehrter.

Giurisprudènte, *s.* und *adj. m.* ein Rechtskundiger, Rechtserfahrner.

Giurisprudènza, *s. f.* die Rechtsgelahrtheit, Jurisprudenz.

Giurista, *s. m.* ein Jurist, Lehrer der Rechte.

*Giuriziòne, *s. f.* b. giurisdiziòne.

Giùro, *s. m.* ſ. giuramento.

Giùs, *s. m.* giùre, jus, jure, das Recht; der Grund, Anſpruch.

Giusàrma, *s. f.* eine Art Beil bey den Alten.

Giusdicènte, *s. m.* ein Richter, Gerichtsherr.

Giùso, *adv.* giù, unten.

Giusquiàmo, *s. m.* Bilſenkraut.

Giùsta, und giùsto, *praep.* nach, gemäß, zufolge: giusta il decreto, la legge.

Giustacòrpo, *s. m.* busto, ein Schnürleib, Schnürbruſt.

Giustacuòre, *s. m.* auch guardacuòre, ein Laß, Schnürleib.

Giustamente, *adv.* rettamente, equamente, meritamente, recht, von Rechts wegen; mit Recht, billig; nach der Billigkeit; – für appunto, per l' appunto, juſt, eben, genau, weder mehr noch weniger; – für convenevolmente, ſchicklich, gehörig, wie ſichs gehört.

Giustezza, *s. f.* esattezza, die Richtigkeit, Genauheit, Abgemeſſenheit.

Giustificàbile, *adj.* was man rechtfertigen kann.

Giustificante, *part.* rechtfertigend; was innerlich gerecht macht; – grazia giustificante, die gerecht machende Gnade.

Giustificanza, *s. f.* giustificaziòne, pròva, die Rechtfertigung.

Giustificàre, *v. a.* rechtfertigen; – mostrare la verità del fatto, die Thatſache, die Wahrheit einer Sache beweiſen; gerecht machen, die Sünde auslöſchen (theol.); – *it.* giustificarsi, sincerarsi, ſich rechtfertigen, ſich verantworten.

Giustificatamente, *adv.* gerechtfertigter Weiſe; verantwortlich; mit allem Recht.

Giustificativo, *adj.* zur Rechtfertigung dienend; was rechtfertigen kann.

Giustificàto, *part.* gerechtfertiget, dargethan; gerechtfertiget vor Gott.

Giustificatòre, *s. m.* der Rechtfertiger; der rechtfertiget.

Giustificaziòne, *s. f.* scolpamento, die Rechtfertigung, Verantwortung, Erweiſung ſeiner Unſchuld; die Rechtfertigung (bey den Theologen).

Giustissimamente, *adv. sup.* auf das gerechteſte; auf das allerrichtigſte, genaueſte.

Giustìzia, *s. f.* die Gerechtigkeit, das Gericht; – für patibolo, der Galgen, der Gerichtshof; – far giustizia, einem ſein Recht anthun, auch einen hinrichten; – giustizia, zuweilen als Schimpfwort, ein Galgenſtricke; – das peinliche Gericht, Criminalgericht; – giustizia della pubblica onestà, die öffentliche Ehrbarkeit; ein canoniſches Hinderniß der Ehe.

Giustiziàre, *v. a.* einem Verbrecher ſein Recht anthun, ihn hinrichten; – giustiziare alcuna cosa, ſo viel als straziarla, eine Sache zu Schanden machen, verderben.

Giustiziàto, *part.* hingerichtet, abgethan, vom Leben zum Tode gebracht.

Giustizieràto, *s. m.* die Gerichtsbarkeit, der Gerichtsbezirk eines Richters.

Giustizière, und giustizièro, *s. m.* boja, carnèfice, der Scharfrichter, Nachrichter, der Henker; – der Gerichtshalter.

*Giustizièso, *adj.* b. giùsto.

Giùsto, *adj.* gerecht, billig; – *it. subst.* ein Gerechter; – das Recht, die Billigkeit; – *it.* für esatto, puntuale, adattato, richtig, genau, abgemeſſen, paſſend, anpaſſend, angemeſſen; – für eguale, gerade, gleich; – equilibrato, was im Gleichgewicht ſtehet.

Giùsto, *adv.* giustamente, richtig, gerade, ganz recht; – giusto, giusto, ganz genau, auf den Punkt.

Giùsto, *praep.* für giùsta, ſ.

Giuvènca, giovènca, *s. f.* eine junge Kuh.

Glaba, *s. f.* talèa, ein Setzling, Setzzweig, Ableger.

Glaciàle, *adj.* was immer gefroren iſt; – mare, zona glaciale, das Eismeer.

Gladiatòre, *s. m.* accoltellatòre, ein Fechter, Klopffechter bey den Römern.

Digitized by Google

Gladiatùra, *s. f.* die Fechterey, Fechtkunst bey den alten Römern.

Glàdio, *s. m.* spada, pugnàle, coltèllo, ein Dolch, Messer, Degen; – Jus gladii (lat.), Gewalt über Leben und Tod.

Gladiòlo, *s. m.* spadacciuòla, die Schwertlilie.

Glande, *s. m.* (Anatom.) der schwammichte Kopf der männlichen Ruthe.

Glàndula, *s. f.* eine Drüse, Glandel, Mandel.

Glandulàre, *adj.* wie eine Drüse geformt.

Glandulòso, *adj.* drüsicht, voll Drüsen.

Glasto, } *s. m.* guàdo, èrba guàda,
Glastro, } Waid (ein Färberkraut).

Glàucio, *s. m.* gehörnter Mohn; Hornermohn (ein Kraut); – *it.* Saft daraus.

Glàuco, ca, *adj.* cerùleo, verdemàre, himmelblau, wasserblau.

Glaucòma, *s. f.* ein Fell über den Augen, der Staar.

Glàve, *s. m.* der Schwertfisch.

Glèba, *s. f.* zólla, ein Kloß, eine Erdscholle; – *it.* schiavi della gleba, Sclaven zum Landbau bey den Römern.

Glenóide, *s. m.* die Höhlung, der Hals am Schulterbein.

Glenoidàle, *adj.* zur Höhlung eines Gelenkes gehörig.

Gli, *art.* im *pl.* die (von lo); – gli alberi, die Bäume; – *acc. pl. m.* meistens vor einem Vocal, sie, dieselben: gli aveva veduti; gli ammaestrò; sonst ist es übl. li zu machen: li vedo; li tengo etc.; – *dat. sing. m.* ihm: gli credo, gli mando; – man findet zuweilen gli auch für loro, *dat.* es ist aber tadelhaft; – für egli, es: gli è vero, es ist wahr; gli è già gran tempo, es ist schon lange (es ist aber von keinem sehr guten Gebrauche).

Gli, *adv.* statt vi, ivi, là, da, dort, daselbst.

Glicónico, *s. m.* Art Verse aus einem Spondäus und zwey Dactylen bestehend.

Gliéle, (*pron.* für gli le) sie, ihm, ihr, ihnen; – gliele, promise, er versprach sie ihm, oder ihr.

Gliène, (*pron.* für gli ne), ihm, ihr davon; – gliene darò, ich werde ihm, oder ihr, auch Ihnen davon geben.

Glifo, *s. m.* eine Hohlkehle, ein Einschnitt zur Zierde im Bau.

Glìttica, } *s. f.* Steinschneiderkunst.
Glittografìa, }

Glo, glo, gluckgluck, der Klang des Flüssigen.

Globettìno, } *s. m.* eine kleine Kugel,
Globetto, } kleines Kügelchen.

Glòbo, *s. m.* sfèra, eine Kugel; – globo terracqueo, die Erdkugel; – globi celesti, so wie gli astri, die Himmelskörper; – globo celeste, die Himmelskugel.

Globosità, } *s. f.* ritondezza, rotondità, die Runde,
Globosità̀de, } Rundung, kugelrunde
Globosità̀te, } Gestalt.

Globòso, *adj.* rotondo, sfèrico, kugelig, kugelrund, kugelförmig.

Globulària, *s. f.* die Kugelblume.

Globulàre, *adj.* s. globòso.

Globulòso, *adj.* was aus Kügelchen bestehet.

Glória, *s. f.* der Ruhm, die Herrlichkeit; – gloria, für vita eterna: Dio lo prese in gloria, Gott rief ihn zu sich; – vanagloria, Prahlerey; eitler Ruhm; – *prov.* ogni salmo si finisce in gloria, immer auf dasselbe kommen; – aspettar a gloria, sehnlich worauf warten; – suonare a gloria, so wie suonare a festa, das Zeichen zum Fest geben, mit allen Glocken läuten; – *prov.* chi gloria ottener vuole, gloria sprezzi, wer zum Ruhm gelangen will, der muß sich stellen, als wenn er den Ruhm verachte; – mio padre, che sia in gloria, oder che Dio l'abbia in gloria! mein Vater, Gott hab' ihn selig!

Gloriante, *part.* che si glória, ruhmredig, der sich rühmet, sich lobet.

Glóriare, *v. a.* fürr lódare, magnificàre, rühmen, preisen, loben; – gloriarsi, *v. r.* so wie vantarsi, sich rühmen; prahlen, worauf stolz seyn; – *it.* für divenir glorioso e beato, die ewige Seligkeit erlangen.

Gloriàto, *adj.* s. gloriòso.

Gloriazióne, *s. f.* ostentazióne, vanaglória, jattanza, millanteria, das Rühmen, der eitle Ruhm, die Ruhmsucht, Prahlerey.

Glorificamento, *s. m.* s. glorificazióne.

Glorificàre, *v. a.* dar glória, verherrlichen, rühmen; – glorificarsi, *v. r.* sich rühmen.

Glorificàto, *part.* verherrlichet, verklärt.

Glorificatóre, *s. m.* der Verherrlicher.

Glorificazióne, *s. f.* die Verherrlichung, Verklärung.

Gloriosamente, *adv.* rühmlich, glorwürdig, glorreich.

Gloriosetto, *adj.* ein wenig eitel, prahlerisch, ruhmredig.

Glorióso, *adj.* pièn di glória, rühmlich, glorreich, glorwürdig, herrlich; – *it.* für vanaglorioso, pien di vanto, prahlerisch, stolz, eitel; – vino glorioso, ein starker, geistvoller Wein.

Gloriùzza, *s. f.* ein kleiner Ruhm, kleine Ehre.

Glòsa, *s. f.* chiósa, commento, eine Glosse, Auslegung; – *prov.* dove è piana la lettera non far oscura glosa,

Digitized by Google

mache nicht durch unschickliche Gelehrsamkeit finster, was klar ist.

Glòsare, *v. a.* commentàre, interpretàre, glossiren, eine Glosse machen; erklären, auslegen ꝛc.

Glosàto, *part.* glossirt ꝛc.

Glosatòre, *s. m.* interprete, ein Glossenmacher, Ausleger, Erläuterer; der alles übel auslegt.

Glossàrio, *s. m.* ein Glossarium; Wörterbuch, worin die unbekannten und undeutlichen Wörter erklärt werden.

Glossèma, *s. f.* ripetizione superflua, pleonasmo, Füllwort.

Glòssico, *adj.* zur Zunge gehörig (in der Anatomie).

Glossografìa, *s. f.* die Beschreibung der Zunge.

Glossografo, *s. m.* der Verfasser eines Glossarium.

Glossologìa, *s. f.* die Lehre von der Bildung der Stimme.

Glossopiètra, } *s. f.* versteinerte Zun-
Glossopètra, } ge des Hundfisches.

Glòtta, } *s. f.* die Oeffnung in der
Glottide, } Luftröhre, wodurch die Stimme gebildet wird; das Zäpflein im Halse.

Glottologìa, *s. f.* s. glossologia.

Gluma, *s. f.* übl. lòppa, pulla, die Spreu.

Glùteo, *adj.* und *s. m.* Muskeln am Gesäße; Muskeln, so die Schenkel hinterwärts bewegen.

Glutinàre, *v. a.* incollàre, zusammenleimen, zusammenkleben mit Kleister.

Glutinativo, *adj.* s. glutinòso.

Glùtine, *s. f.* còlla, Kleister; jede klebrige Materie, die Körper wie Leim zusammen verbindet.

Glùtino, *s. m.* der klebrige Saft in den Gelenken und im Blute.

Glutinosità, *s. f.* Klebrigkeit, das Klebrige.

Glutinòso, *adj.* klebrig.

Gnàcchera, *s. f.* nàcchera, eine Klapper von Holz, Kastaniette.

Gnafàlio, *s. m.* Ruhrkraut.

Gnaffà, *s. f.* birba, Betriegerey, Prellerey; – *it.* für meretrice, Hure.

Gnàffe, so viel als affè, bey meiner Treu, wahrlich.

Gnàgnera, *s. f.* Unwille, Widerwille (niedrig).

Gnào, und gnàu, miau, das Katzengeschrey.

Gnatòne, *s. m.* ignatòne, ein Lumpenkerl.

Gnaulàre, *v. a.* miagolàre, miauen.

*Gnèle, für gnène, oder gliele, s.

Gnène, für gliène, ihm, ihr davon.

Gnócco, *s. m.* ein Kloß, Mehlkloß; – *fig.* für lasagnone, gocciolone, babbaccio, ein Tölpel; – ognun può far della sua pasta gnocchi, jeder kann mit dem Seinigen schalten und walten wie er will.

Gnòmo, *s. m.* Erdgeist, Kobold, Bergeist.

Gnomologìa, *s. f.* eine in Lehrsprüchen verfaßte Rede.

Gnomòne, *s. m.* eine Figur von drey länglichen Vierecken; – gnomone negli oriuoli a sole, der Weiser an Sonnenuhren; – die Haken, Eckzähne der Pferde, woran ihr Alter zu erkennen.

Gnomònica, *s. f.* die Sonnenuhrkunst, Gnomonik.

Gnomònico, *adj.* gnomonisch.

Gnòrri, *s. m.* s. ignorante; – far lo gnorri, sich dumm stellen.

Gnucca, *s. f.* übl. nucca, das Genick.

Gnudo, *adj.* übl. ignùdo, nackt, entblößt.

*Gnuno, *adj.* b. niùno, niemand; – *it.* für ognùno, ein jeder, jedermann.

Gòbba, *s. f.* scrigno, gòbbo, ein Buckel, Höcker.

Gobbetta, *s. f.* }
Gobbetto, *s. m.* } der, die etwas buck-
Gobbìccio, *s. m.* } licht, höckericht, ausgewachsen ist; – gobbetto, *subst.* ein kleiner Buckel, ein Höcker.

Gòbbio, *s. m.* der Gründling, Flußfisch.

Gòbbo, *s. m.* ein Buckel, Höcker; ein Bucklichter; – eine spanische Artischoke.

Gòbbo, *adj.* gibbòso, bucklicht, höckerig.

Gòbbola, und gòbola, *s. f.* còbbola, altväterische Art lyrischer Verse.

Gobbùzzo, *adj.* ein wenig bucklicht, ein bißchen höckerig.

Gobelìni, *s. m.* Name einer berühmten Tapetenfabrik und Färberey in Paris.

Gòccia, *s. f.* gòcciola, ein Tropfen; – a goccia a goccia, tropfenweis; – goccia für apoplessia, der Schlag; – s. gòcciola.

Gocciamento, *s. m.* s. gocciolamento.

Gocciàre, *v. n.* s. gocciolàre.

Gòcciola, *s. f.* gòccia, ein Tropfen, ein Bißchen von einer Sache; ein Ritz in der Mauer, im Dache, wo das Wasser hineindringt; – *it.* der Schlag, Schlagfluß; – gocciole, gocce etc., so wie campanelle, Zapfen unter dem Dreyschlitz (im Bau).

Gocciolàme, *s. m.* allerley Materie, welche abtropfet.

Gocciolamento, *s. m.* stillamento, das Tropfen, Tröpfeln, Triefen.

Gocciolàre, *v. n.* stillàre, tropfen, tröpfeln, träufeln, triefen; – für esser innamorato (niedrig), sehr verliebt seyn.

Gocciolàto, *part.* stillàto, getropft, geträufelt ꝛc., mit Tropfen besprengt; – sprenklicht, gesprenkelt, tüpflicht.

Gocciolatòjo, *s. m.* grondàja, die Traufe, Dachtraufe, Dachrinne.

Digitized by Google

Gocciolatùra, *s. f.* Tropfenfleck, Tropfmahl.

Goccioletta, } *s. f.* ein Tröpfchen, klei-
Gocciolìna, } ner Tropfen; – *fig.* ein Bißchen von einer Sache.

Gocciòlo, *s. m.* ein Tropfen, ein klein wenig.

Gocciolòne, *s. m.* ein großer, starker Tropfen; – *it.* für babbaccio, lasagnone, ein Tölpel.

Gocciolòso, *adj.* triefend, träufelnd, tropfend.

Godènte, *part.* genießend; der genießet; – Frati godenti, geistliche Ritter, von dem Papst Urban IV. eingesetzt.

Godère, *v. n.* und *a.* genießen, sich erfreuen, Vergnügen haben, gern etwas thun; – godersela, sich wohl seyn lassen: godiamo la vita tanto che fiorisce, laßt uns des Lebens freuen, so lange es blüht; – godo di vederla in buona salute, ich erfreue mich, Sie bey guter Gesundheit zu sehen; – für possedere, avere; goder un podere, una casa etc., ein Gut, ein Haus ꝛc. besitzen, nutzen, die Einkünfte davon genießen.

Goderèccio, } *adj.* vergnüglich; was
Godèvole, } man genießen kann, genießbar.

Godìbile, *adj.* godèvole, genießbar, was man genießen kann.

Godipùlmine, *adj.* ein Beywort des Jupiters, der den Wetterstrahl gern schleudert.

Godilàcqua, *adj.* der gern im Wasser ist (ein Beywort, das Homer dem Sumpffrosch gab).

Godimento, *s. m.* der Genuß, die Genießung; – für gioja, piacere, das Vergnügen, die Freude.

Godiòso, *adj.* gaudiòso, frohlockend, voll Freude.

Goditòre, *s. m.* buon compagno, ein lustiger Bruder, Schmausbruder.

Godùta, *s. f.* allegrìa, bagordo, ein lustiger, vergnügter Schmaus.

Godùto, *part.* genossen.

Goeletta, *s. f.* Schiff mit zwey Masten.

Goezia, *s. f.* eine Art Zauber durch Anrufung böser Geister, um den Menschen zu schaden.

Goffàccio, *s. m.* s. goffòne.

Goffàggine, *s. f.* s. gofferìa.

Goffamente, *adv.* disadattamente, ungeschickt, tölpisch, dumm, plump.

Goffeggiàre, *v. n.* dumm, tölpelhaft handeln.

Gofferìa, } *s. f.* disadattàggine,
Goffezza, } Dummheit, Tölpeley, Ungeschicklichkeit, Plumpheit.

Góffo, *adj.* disadatto, dumm, albern, ungeschickt, plump, grob gearbeitet; – *subst.* ein Schuft, Tölpel.

Goffòne, *s. m.* ein großer Tölpel, ein ungeschickter Lümmel.

Gógna, *s. f.* berlìna, der Pranger, das Halseisen; – stare in gogna, am Pranger stehen; – *fig.* menar nostra vita in questa gogna, unser Leben in diesem Gefängniß zubringen; – *it.* für laccì, Stricke: preso nell' amorose crudel gogne; – *it.* für impaccio, intrigo, Verlegenheit: metterei potrebbe in qualche gogna; – gogna, wie forca, als Schimpfwort, ein Galgenschwengel, Galgenstrick ꝛc.

Gognolìno, *s. m.* gognollìna, *s. f.* ein kleiner Taugenichts, liederlicher Bube ꝛc.

Gola, *s. f.* fauci; gorgièra, gargózza, gorgózzule, die Kehle, Gurgel, der Schlund, Hals, Rachen; für golosità, Fräßigkeit, Lüsternheit, Verlangen; – aver gola di alcuna cosa, nach etwas lüstern; – que' fichi mi fan gola, es lüstert mich nach jenen Feigen; – *it.* für condotto dell' acquajo, die Röhre im Gußstein ꝛc.; – gola del camminо, der Schlund in dem Schornstein; – gola rovescia, auch intavolato, onda, sima, scima, und auch goletta, eine Rinnleiste (im Bau); – gola disabitata, ein Vielfraß, Schlemmer; – esser col corpo a gola, hoch schwanger seyn; – impiccar per la gola, an den Galgen henken; – mentir per la gola, in seinen Hals hinein lügen; – mortificar la gola, sich halb satt essen; – aver un calcio in gola ad alcuno, einem etwas vorzuwerfen haben; ein Ey mit einem zu schälen haben; – gridare quanto se n' ha in gola, schreyen, aus vollem Halse ꝛc.; – esser a gola in checchessia, vollauf, die Hüll und Füll von etwas haben, z. B. esser nell' oro a gola; – ficcarsi, cacciarsi ogni cosa giù per la gola, alles durch die Gurgel jagen; – tirare uno per la gola, mit Essen und Trinken locken, reizen; – la gola non ha orecchie, Worte machen keinen Hungrigen satt; – gole, *plur.* ein enger Paß zwischen zwey Gebirgen.

Golàccia, *s. f.* ein großer Schlund, großer Rachen.

*Golàre, *v. n.* b. agognàre, appetìre, nach etwas lüstern seyn.

*Golàto, *part. pass.* von golàre, s. – *it.* mit einem Halse von anderer Farbe (in Wappen).

Gole, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die Fischen der Masten.

*Goleggiàre, *v. n.* s. golàre.

Goletta, *s. f.* der Kragen, der den Hals bedeckt; der Halskragen am Wams ꝛc.; – *it.* für eine Rinnleiste im Bau; enger Paß.

†Goletti, Halsschnallen.

Golfo, *s. m.* ein Meerbusen, Golf; – navigare, od. andare a golfo lanciato,

Digitized by Google

gerade durchs offene Meer segeln, sich nicht an die Küste halten.

Golfolìna, *s. f.* pièrra serena, ein feiner Sandstein, der im Florentinischen im Berge Golfolino bricht.

*Goliàre, *v. n.* b. appetìre, nach etwas lüstern seyn.

Golo, *s. m.* und *adj.* (Rothwälsch) das Zugegensеyn bey einer Hochzeit.

Golosàccio, cia, *adj.* sehr freßhaft, nimmersatt.

Golosamente, *adv.* ghiottamente, con golosità, freßhaft, gefräßig, gierig.

*Golosìa, *s. f.* b. golosità.

Golosità, Golositàde, Golositàte, *s. f.* ghiottornìa, Gefräßigkeit; – *fig.* die Lüsternheit, Gierigkeit.

Golòso, *adj.* ghiòtto, ingordo, gefräßig, freßhaft, naschhaft, leckerhaft; lüstern, begierig; sehnsüchtig.

Golpàto, *adj.* brandig; (vom Getreide) vom Brand, vom Mehlthau verderbt.

Golpe, *s. f.* der Brand im Korn, der Mehlthau; – für volpe, der Fuchs.

Golpòne, *s. m.* volpòne, ein schlauer Fuchs ꝛc.

Goli, ein Damast, der in Corea gemacht und nach China geschickt wird.

*Gomberùto, *adj.* pien di gòbbe, storpio, ungestaltet, krumm.

Gombetta, *s. f.* ein genuesisches Getreidemaß, deren 96 auf eine Mina gehen; 28 Mina machen eine Hamburger Last.

Gombìna, *s. f.* der Riemen am Dreschflegel, die Flegelkappe.

*Gòmbito, *s. m.* b. gòmito, der Ellbogen; – *it.* ein Maß von anderthalb Fuß.

Gòmena, *s. f.* gòmona, das Ankertau.

*Gomìre, *v. a.* b. vomitàre, sich erbrechen.

Gomitàta, *s. f.* ein Stoß mit dem Ellenbogen.

Gomitèllo, *s. m.* ein kleiner Ellenbogen.

Gòmito, *s. m.* der Ellenbogen; im *plur.* i gomiti, und le gomita; – *it.* für angolo ottuso di muraglia, die stumpfe Ecke einer Mauer; wenn die Ecke spitzig ist, sagt man cantonata; – fatto colle gomita, ungeschickt, grob gearbeitet; – ein Maß von anderthalb Schuh; – gomito di mare, so wie braccio di mare, ein Meerbusen.

Gòmito, *s. m.* übl. cómito, der Befehlshaber über die Ruderknechte.

Gomitolàre, *v. a.* aggomitolàre, auf ein Knaul wickeln.

Gomìtolo, *s. m.* ghiómo, ein Knaul, Knäulchen Zwirn; – *fig.* ein Klump an einander hängender Bienen, Raupen, Spinnen ꝛc. –

Gomitòne, und gomitòni, *adv.* mit dem Ellenbogen gestützt, worauf gelehnt: starsene gomitoni.

Gomma, *s. f.* sonst auch orichicco, Gummi, Harz; – *it.* Venushügel, Venusbeulen.

Gommaedera, *s. f.* Epheuharz.

Gomma elàstica, *s. f.* Federharz.

Gommaelèmi, *s. f.* Gummi Elemi.

Gomma-gotta, *s. f.* Gummigutt.

Gommalacca, *s. f.* Gummilack.

Gommaràbica, und gomma aràbica, *s. f.* arabischer Gummi.

Gommàto, *adj.* gummirt, mit Gummi angemacht, worin Gummi ist; – acqua gommata, colore gommato, Gummiwasser, Gummifarbe, mit Gummi bestrichen; – tela gommata, Steifleinwand.

Gommìfero, *adj.* gommòso, gummicht, was Gummi giebt.

Gommòso, *adj.* gummicht, voll Gummi, was Gummi giebt; – auch für resinoso, harzig.

Gòmona, *s. f.* gòmena, das Ankertau.

Gomorrèa, *s. f.* übl. gonorrèa, der Tripper, der Samenfluß.

Gonda, Gòndola, *s. f.* eine Gondel, ein zu Venedig gebräuchliches Fahrzeug.

Gondoletta, *s. f.* ein Gondelchen, kleine Gondel.

Gondolière, *s. m.* ein Gondolier, Gondelfahrer.

Gonfalonàta, *s. f.* ein Zug, eine Mannschaft, die einer Fahne, einem Panier folget.

Gonfalòne, *s. m.* insegna, bandièra, ein Panier, eine Fahne; – *it.* für confalonata, die Mannschaft, welche unter einer Fahne stehet.

Gonfalonieràtico, *s. m.* die Würde eines Panierers, Fahnenträgers.

Gonfalonieràto, *s. m.* die Würde des Panierträgers und die Zeit ihrer Dauer.

Gonfaloniére, und gonfaloniéro, *s. m.* Panierherr, Panierträger.

Gònfia, *s. m.* ein Glasmacher; der Glasbläser.

Gonfiàggine, *s. f.* gonfiamento.

Gonfiagióne, *s. m.* enfiagióne, eine Schwulst, Geschwulst; – *fig.* alterigia, superbia, Hochmuth, Stolz.

Gonfiagòte, *s. m.* ein aufgeblasener, stolzer Mensch.

Gonfianùgoli, *s. m.* vanagloriòso, ein Prahler, Windmacher, Aufschneider.

Gonfiàre, *v. a.* aufblasen, aufblähen; – gonfiar l' otre, sich vollstopfen; – gonfiare alcuno, so wie adularlo, piaggiarlo, einen durch falsche Versprechungen oder Schmeicheleyen hintergehen; – gonfiare il viso d' alcuno, einem derbe Maulschellen geben; – *v. n.* und *v. r.* schwellen, anschwellen, aufschwellen, anlaufen; – *fig.* für ingaluzzire, insuperbirsi, sich aufblasen, hochmüthig, stolz werden.

Digitized by Google

Gonfiàto, *part.* aufgeblasen ꝛc.; – *fig.* pien d'alterigia, di fasto, hoffärtig, schwülstig.

Gonfiàto, *s. m.* ſ. gonfiagióne.

Gonfiatòjo, *s. m.* soffietto, schizzatòjo, ein Blasebalg; ein Rohr zum Blasen.

Gonfiatóre, *s. m.* ein Aufblaser, z. B. des Ballons.

Gonfiatùra, *s. f.* ſ. gonfiagióne; – *fig.* für adulazione, Schmeicheley, Fuchsschwänzerey.

Gonfiavètri, *s. m.* der das Glas bläst.

Gonfiétto, *s. m.* eine kleine Schwulst, Geschwulst; auch ein kleines Rohr zum Blasen.

Gonfiézza, *s. f.* enfiagióne, die Geschwulst, die Aufschwellung; – für alterigia, superbia, die Aufgeblasenheit, Hoffart.

Gònfio, *s. m.* ſ. gonfiamento, enfiàto.

Gònfio, *adj.* geschwollen; – *it.* so wie altero, tronfio, hochmüthig, stolz ꝛc.; – parole gonfie, schwülstige, hochtrabende Worte; – stile gonfio, eine schwülstige Schreibart.

Gonfiòre, *s. m.* ſ. gonfiezza.

Gonfiótto, *s. m.* otricèllo, ein aufgeblasener Schlauch zum Schwimmen; eine Schwimmblase.

Gónfosi, *s. f.* die Einfügung der Beine, da eins in dem andern steckt.

Gonga, Gòngola, *s. f.* eine Halsgeschwulst, geschwollene Mandeln.

Gòngola, *s. f.* eine Art Schnecke.

Gongolàre, *v. n.* giubilàre, tripudiàr di giója, vor großer Freude in voller Bewegung seyn.

Gongro, *s. m.* ein Meeraal.

Gónna, *s. f.* Weiberrock; – gonna ist

Gonnèlla, mehr poetisch, gonnella im gemeinen Leben gebräuchlicher; man sagt auch cioppa, weiblicher Unterrock; – la mortal gonna, *poet.* und *fig.* die sterbliche Hülle, der Leib; – rimanere in gonna, so wie rimaner in farsetto, ganz ausgeplündert werden.

Gonnelletta, *s. f.* Gonnellìna, *s. f.* Gonnellìno, *s. m.* Gonnellùccia, *s. f.* ein Weiberröckchen, Unterröckchen; – gonnellino de' bambini, ein Kinderröckchen.

Gonnellòne, *s. m.* ein großer Weiberrock.

Gonorrèa, *s. f.* scolaziòne, der Tripper, der Samenfluß.

Gonorreàto, *adj.* der den Tripper hat.

Gonzo, *adj.* göffo, rózzo, dumm, roh; – ein Maulaffe; – für forese, contadino, villano, ein dummer Bauer.

Góra, *s. f.* ein Mühlgraben, Wassergang.

Górbia, *s. f.* calza, calzuólo, das untere Beschläge eines Stocks, eines Rohrs; die Spitze am Pfeile; – für sgorbia, ein Hohlmeißel.

Gordiàno, *adj* nódo gordiàno, der berühmte gordische Knoten.

Gorèllo, *s. m.* ein kleiner Wassergraben.

Górga, *s. f.* górgia, strózza, die Gurgel; auch so viel als gorgo.

Gorgheggiamento, *s. m.* trillo, das Trillern; das Zwitschern der Vögel; das Gurgeln im Reden.

Gorgheggiàre, *v. n.* increspàr la voce, trillern; Triller schlagen; – (von Vögeln) zwitschern; – durch die Gurgel reden.

Gorghèggio, *s. m.* das Trillern im Singen, das Reden durch die Gurgel.

Gorghetto, *s. m.* ein kleiner Strudel, Wasserwirbel.

Górgia, *s. f.* górga, der Schlund, die Kehle; – tirar di gorgia, Triller schlagen; durch die Gurgel reden.

Gorgiéra, *s. f.* eine Krause, Halskrause; der Ringkragen, Kragen am Harnisch; – für gola, welches alt ist, die Kehle, Gurgel.

Gorgiére, *s. f. plur.* auch gola, taglia, tagliamare, das Gallion, krumme Hölzer, welche die Spitze des Vordertheils des Schiffs am Wasser formiren.

Gorgieretta, Gorgiéràna, *s. f.* ein Halskräuschen.

Gorgióne, *s. m.* bevóne, crapulóne, ein Trunkenbold.

Gorgo, *s. m.* ein Wasserwirbel, Strudel; – *it.* eine Tiefe im Wasser, ein Wasserschlund; – ein Bach.

Gorgogliamento, *s. m.* das Strudeln, Rauschen, Sprudeln; – gorgogliamento delle minuge, so wie borborismo, das Kollern in Gedärmen.

Gorgógliare, *v. n.* gurlen, rauschen; strudeln; – il gorgogliar dell' acqua che bolle; gorgogliare il corpo, im Leibe kollern; – wurmstichig werden, von Hülsenfrüchten (von gorgoglione, Kornwurm).

Gorgòglio, *s. m.* ſ. gorgogliamento; – *it.* so viel als gorgoglione, ſ.

Gorgoglio, *s. m.* das anhaltende Gegurl, Gekoller, Geräusch.

Gorgogliòne, *s. m.* der Rüsselkäfer, der Kornwurm.

Gorgolèstro, *s. m.* Wassermerk (ein Kraut).

Gorgónia, *s. f.* Hornstaude, Hornkoralle.

Gorgoràno, *s. m.* Gorgoran, Art seidener Zeug, der aus Indien kommt.

Gorgózza, *s. f.* Gorgozzùle, *s. m.* Gorgozzuólo, *s. m.* Gorgùzzolo, *s. m.* gola, esófago, der Schlund, die Gurgel.

Górne, *s. f. plur.* (im Schiffbau) Rinnen

nen auf dem obern Theile des Schiffs, das Wasser abzuführen.

Gòrra, *s. f.* die Korbweide; – eine Tuchmütze der Landleute.

Gorzaretto, Gorzarìno, Gorzerìno, } *s. m.* s. gorgieriua, Halskräuschen.

*Gostàre, *v. n.* für costàre, kosten.

Gosto, für costo, die Kosten, der Preis.

Gota, *s. f.* guància, die Wange; – für banda, lato, die Seite; – la gota destra, die rechte Seite; – stare a sedere in gote, so wie stare in contegno, eine ernsthafte Miene machen, die Gravität spielen.

Gotàccia, *s. f.* ein garstiger, häßlicher Backen.

Gotàta, *s. f.* guanciàta, schiàffo, eine Maulschelle, Ohrfeige.

Gotellìna, *s. f.* ein Bäckchen, niedlicher Backen.

Goto della tromba, *s. m.* (*t. mar.*) der Pumpeneimer.

Gotta, *s. f.* das Zipperlein; in den Händen chiràgra, in den Füßen podàgra; – gotta caduca, so viel als mal caduco, das böse Wesen; – für goccia, ein Tropfen.

Gottàto, *adj.* sprenklicht, getüpfelt; mit Flecken wie Tropfen bezeichnet.

Gòttico, *adj.* gothisch (von der Baukunst); – carattere gottico, gothische Schrift; Mönchsschrift; – altväterisch, altmodisch, altfränkisch.

Gòtto, *s. m.* ein kleiner Becher, ein Trinkgläschen.

Gottòso, *adj.* mit dem Zipperlein beschwert, beladen; – *fig.* für zoppo, che mal posa, der lahm geht; der hinkt.

Gotuzza, *s. f.* ein Bäckchen, kleiner Backen.

*Governàle, *s. m.* b. timòne, das Steuer, Steuerruder; – für governatòre, s.

*Governamento, *s. m.* govèrno, die Regierung, Regierungsart.

Governante, *part.* der, die regieret.

Govèrnare, *v. a.* règgere, regieren, beherrschen; warten, verpflegen, besorgen; – governare i polli, i cavalli, die Hühner, Pferde warten, füttern; – die Aufsicht haben; – für accomodare, assettare, in Ordnung bringen; – governare, kastriren, schneiden, wallachen; – für concimare, das Erdreich düngen; – governare (ironisch), so wie conciar male, einen garstig zurichten; – governare il vino, dem Weine Einschlag geben; – governarsi, sich betragen; – governarsi a suo modo, nach seinem Kopfe leben; – governare sull' ancora (*t. mar.*), nach dem Anker gieren, das Schiff wenden.

*Governatòra, *s. f.* übl. governatrice, die Regiererin, Befehlshaberin.

Governatòre, *s. m.* ein Statthalter, Befehlshaber in einer Provinz, in einer Festung; Gouverneur, Regierer; – auch für ajo, Führer; der Hofmeister.

Governatrìce, *s. f.* eine Regiererin, Herrscherin, Befehlshaberin, Anführerin.

*Governazìone, *s. f.* b. govèrno.

Governìme, *s. m.* concime, Dünger, Mist.

Govèrno, *s. m.* die Regierung, Statthalterschaft; – *it.* Amt, Würde, Stelle, Verwaltung, Führung, Aufsicht; – far mal governo d' una cosa, übel zurichten, schlecht mitspielen; – die Regierungskunst; die Regierungsform; – für timone, ein Steuerruder; – der Einschlag, so dem Weine gegeben wird.

*Govito, für gomito, der Ellbogen.

Gozzàja, *s. f.* ein Kropf voll; eine hervorragende Kehle; – für odio invecchiato, ein alter Groll, alter Haß.

*Gozzìla, für gozzo, s.

Gózzo, *s. m.* der Kropf der Vögel; – zuweilen für gola, Hals, Schlund; – *it.* ein Kropf, Auswuchs am Hals; – ein Distillirglas mit einem langen Hals; – forare il gozzo, so wie fare il mal pro, einem übel bekommen.

Gozzovìglia, *s. f.* stravizzo, Schmauserey; Schwärmerey, Schwelgerey, eigentlich des Nachts, nach dem Abendessen, bey lustiger Gesellschaft, welches auch pusigno heißt; – far gozzoviglia, schmausen, schwelgen; – stare in gozzoviglia, sichs wohl gehen lassen.

Gozzovigliàre, *v. a.* schmausen, schwelgen, sichs wohl gehen lassen.

Gozzovigliàta, *s. f.* Schmauserey, Fresserey, Geschwelge.

Gozzovìglio, *s. m.* s. gozzovìglia.

Gozzùto, *adj.* kropfsicht, kröpfig.

Gràcchia, *s. f.* cornàcchia, eine Krähe, Dohle; – ein Plauderer, Plapperer, der auch cornacchione heißt.

Gracchiamento, *s. m.* das Geschrey der Krähen; das Schwatzen, Plappern.

Gracchiàre, *v. n.* wie eine Krähe, Rabe schreyen; – für cicalare, plaudern, unnützes Zeug schwatzen.

Gracchiàre, *s. m.* cicalàre, das Schwatzen, Geschwätze, Geschrey; – für garrir, Zwitschern der Vögel.

Gracchiatòre, Gracchiòne, } *s. m.* ein Wäscher, Plauderer, Schwätzer.

Gracco, Gràcculo, } *s. m.* eine Dohle.

Gracidàre, *v. n.* quacksen, wie die Frösche; – *it.* gackern, wie die Henne ꝛc.; – *fig.* immer fort schwatzen, schreyen.

Gracidatòre, *s. m.* gracchiatòre, ein Plauderer; einer, der übel nachredet, der immer tadelt.

Gracidòso, *adj.* quacksend.

Gràcile, *adj.* debole, delicato, schmächs

tig, dünn, schwach; – muscolo gracile, eine Muskel unten am Schmeerbauch ꝛc.; – di complessione gracile, von schwacher Leibesbeschaffenheit.

Gracilità, Gracilitàde, Gracilitàte, *s. f.* die Schmächtigkeit, Dünnheit, Schwachheit.

Gracimolamento, *s. m.* racimolamento, die Nachlese der Weintrauben.

Gracimolo, *s. m.* racimolo, die Weintraube; der Kamm, woran die Beeren hängen.

*Grada, *s. f.* graticola, das Gitter, der Rost.

*Gradàggio, *s. m.* cósa grata, etwas angenehmes; eine Gefälligkeit.

*Gradàre, *v. n.* scènder per gradi, stufenweis heruntergehen.

Gradatamente, *adv.* per gradi, stufenweis; nach und nach.

Gradazióne, *s. f.* die Stufung; eine Gradation (in der Redekunst); – gradazion di colore, Abstufung der Farben.

Gradélla, *s. f.* ein geflochtenes Gatter oder Gezäune im Wasser zum Fischfang; – gradella di poppa (*t. mar.*), der Spiegel oder der Theil des Hinterschiffes zwischen dem Heckbalken und Bauern.

Gradèvole, *adj.* gradito, angenehm, annehmlich.

Gradevolmente, *adv.* di buón grado, gern, mit Vergnügen; – für amorevolmente, cortesemente, gefällig, freundlich.

Gradimento, *s. m.* compiacimento, die Genehmigung; der Wohlgefalle; – für riconoscenza, die Dankbarkeit.

Gradìna, *s. f.* Gradireisen der Bildhauer.

Gradinàre, *v. n.* mit dem Gradireisen arbeiten.

Gradinàta, *s. f.* eine Treppe, stufenweise Erhöhung.

Gradìno, *s. m.* eine Stufe; – a gradino a gradino, so wie poco a poco, nach und nach, allmählig.

Gradìre, *v. a.* aggradire, etwas genehmigen, wohl aufnehmen; gern haben; – für compiacere, soddisfare, willfahren, zu Gefallen thun; – *v. n.* salire, andar avanti, hinauf steigen, fortschreiten; – *praes.* isco.

Graditìssimo, *adj. sup.* überaus beliebig, angenehm ꝛc.

Gradìto, *adj.* accètto, genehmiget, angenehm, lieb; wohl aufgenommen.

*Gradivamente, *adv.* so wie a ufo, gratuitamente, umsonst.

*Gradìvo, *adj.* volontàrio, willkührlich; – *it.* gradito, angenehm; – *it. s. m.* der Gott Mars.

Grado, *s. m.* gradino, scaglióne, eine Stufe; ein Grad, Amt; – man sagt zuweilen un grado di superbia; – eine Ehrenstufe, Würde; – ein Grad, in der Sternkunde; – für compiacenza, volontà, Wille, Belieben; – non mi è a grado, es gefällt mir nicht; – contro a suo grado, wider seinen Willen; – malgrado, a mal grado, zum Trotz; ungern; – lo farò suo malgrado, ich werde es ihm zum Trotz thun; – ciò avvenne a suo mal grado, dieß geschah gegen seinen Willen; – non esser in grado, nicht im Stande seyn; – venir in grado di far qualc., in den Stand kommen etwas zu thun; – saper grado, sentir grado, Dank wissen, es einem verdanken; non me ne sa nè grado nè grazia, er weiß mir keinen Dank dafür; – a grado, *adv.* nach einem Belieben; – aver a grado, etwas genehm halten, gern sehen; wohl aufnehmen; – a grado a grado, u. di grado in grado, stufenweis; – di grado, für spontaneamente, *adv.* freywillig; – di buon grado, *adv.* recht gern; – der Grad der Hitze ꝛc., der Grad der Verwandtschaft.

Graduàle, *adj.* stufenweis; – salmi graduali, die 15 Stufenpsalmen; – *subst.* gewisse Verse aus den Psalmen, die in der Messe vor dem Evangelio gelesen werden.

Gradualmente, *adv.* gradatamente, s. graduatamente.

Graduàre, *v. a.* distinguere in gradi, in Grade eintheilen; – graduiren; einen Gradus in einer Facultät geben; – graduare i creditori, die Gläubiger abtheilen.

Graduatamente, *adv.* stufenweis.

Graduàto, *part.* in Grade getheilt; graduirt; der einen Gradus, eine Würde hat.

Graduazióne, *s. f.* gradazióne, die Abtheilung in Grade; Stufung; Graduirung; Ertheilung eines Grades.

Graduire, *v. a.* innalzare a un grado, nobilitare, zu einer Ehrenstelle erheben; *it.* adeln.

Graffiamento, *s. m.* s. graffiatùra.

Graffiàre, *v. a.* kratzen, zerkratzen.

Graffiasanti, *s.* gabbadèi, ein Heiligenfresser, Scheinheiliger.

Graffiàto, *part.* gekratzt, zerkratzt.

Graffiatùra, *s. f.* gràffio, ein Kräll; die Zerkratzung.

Graffietto, *s. m.* ein Streichmaß, Reißmaß der Böttcher ꝛc.

Gràffio, *s. m.* ein Kräll, Kratzwunde; – *it.* raffio, arpione, ein Haken.

Gràffito, *s. m.* sgràffito, eine Art Freskomahlerey, grau in grau.

Gratìa, (griech.) Beschreibung: geografia, corografia etc.

Gràfico, *adj.* disegnàto a penna, mit der Feder gezeichnet, mit Figuren beschrieben.

Gràfio, *s. m.* der Griffel, womit die

Digitized by Google

Alten auf Tafeln mit überzogenem Wachs schrieben.

Grafometro, *s. m.* in Grade getheilter Halbzirkel, die Winkel auf der Erde zu messen.

Gragnuola, *s. f.* eine Art Gefrornes.

Gragnuòla, und gragnòla, *s. f.* grandine, tempésta, Hagel, Schloßen; - egli pare, che ti sia caduta la gragnuola addosso, du thust ja, als wenn der Himmel auf dich gefallen wäre.

Gramaglia, *s. f.* Trauerkleid.

†Gramanzia, *s. f.* b. negromanzia, die Nekromanzie, die Todtenbeschwörung.

Gramare, *v. a.* attristare, far gramo, tapino, betrüben, elend, unglücklich, traurig machen.

Gramàtica, und grammàtica, *s. f.* die Sprachlehre, Grammatik; - auch das Lateinische; - la tal cosa non è in grammatica, dieß ist keine so schwere Sache.

Gramaticàle, und grammaticàle, *adj.* zur Sprachlehre gehörig, grammatikalisch.

Gramaticalmente, und grammaticalmente, *adv.* nach den Regeln der Sprachkunst.

Gramaticamente, *adv.* grammatikalisch.

Gramaticheria, *s. f.* minuzia grammaticàle, Sprachkünsteley, Wortklauberey.

Gramatichista, *s. m.* Sprachkünstler, Wortklauber.

Gramàtico, und grammàtico, *s. m.* ein Sprachlehrer, Grammatiker; - (bey den Alten) der des Lateinischen kundig war.

Gramaticùzzo, *s. m.* ein schlechter Sprachlehrer; - elender Grammatiker.

Gramezza, *s. f.* tristezza, desolazione, der Gram, Harm, Kummer, die Trauer, Betrübniß.

Gramigna, seltener gremigna, *s. f.* Hundsgras; - far gramigna, das Hundsgras ausreißen, es dorren; - gramigna amarenta, das Liebgras, Flittergras; - gramigna migliaria, Hirsengras.

Gramignàto, *adj.* mit Hundsgras gefüttert.

†Gramigne, Graswurzeln, Quecken.

Gramigno, *s. m.* eine Art Olivenbaum.

Gramignòso, *adj.* fruchtbar an Hundsgras.

Gramignuòla, *s. f.* dünnes Hundsgras.

Graminàceo, *adj.* grasartig.

Graminifòglio, ia, *adj.* was Blätter wie Hundsgras hat.

†Grámma, auch Cremor tartaro, Weinstein.

Grammàtica, grammaticàle, grammaticalmente, s. gramàtica etc.

Grammaticalmente, } *adv.* s. gra-
Grammaticamente, } maticamente.

Grammaticùccio, und grammaticùzzo, *s. m.* s. gramaticùzzo.

Gramo, *adj.* mésto, tapino, gramvoll, betrübt, traurig, elend, unglücklich; - *it. fig.* für malsano, ungesund.

Gramòla, *s. f.* maciulla, eine Breche zum Flachs, Hauf.

Gramolàre, *v. a.* den Hanf brechen; - *it.* gramolar la pasta, den Teig brechen.

Gramolàto, *part.* gebrecht.

Grampa, *s. f.* branca, eine Kralle, Klaue.

Gramuffa, favellàre in gramuffa, (zum Spott) unverständlich, undeutlich reden.

Gramupastrònzoli, *s. m.* sputasenno, saccentello, naseweis, ein elender Pedant.

Gran, *adj.* für grande, groß.

Grana, *s. f.* Kermesbeere, Scharlachbeere; - tingere in grana, so viel als fare ogni sforzo, sein Möglichstes thun; - grana auch die harten runden Körner auf unebenen Flächen, die Narben im Leder, Häuten; - †grana di papagallo, Carthamsame.

Granadiglia, *s. f.* die Passionsblume.

Granàglia, *s. f.* Körnchen, Körner von Metall; granirtes Metall.

Granagliàre, *v. a.* Metall körnen, graniren.

Granagliàto, *part.* granirt, gekörnt, zu Körnern gemacht (vom Metall).

Granàio, *s. m.* der Kornboden, Kornspeicher.

Granàjo, *adj.* zum Korn, zum Getreide gehörig; - le fosse granaje, die Kornsgruben.

Granajòlo, } *s. m.* Getreidehändler,
Granajuòlo, } Aufseher des Kornspeichers.

Granàre, *v. n.* granire, körnen; Körner bekommen.

Granàro, *s. m.* granajo, s.

Granàta, *s. f.* scopa, ein Besen, Kehrbesen; - *prov.* saltar la granata, von der Aufsicht, von der Zucht der Eltern, des Lehrers wegkommen, unabhängig werden; - esser di casa più che la granata, in einem Hause das tägliche Brot seyn; - pigliar la granata, all sein Gesinde abschaffen; - puntellar l'uscio colla granata, sehr unbesorgt um seine Sicherheit seyn; - eine Granate; der Granat, Granatstein.

Granatàta, *s. f.* ein Schlag, Stoß mit dem Besen.

†Granàti und granate, Granatsteine.

Granatière, *s. m.* ein Granatier.

Granatina, *s. f.* } ein kleiner Be-
Granatino, *s. m.* } sen.

Granàto, *s. m.* der Granat, ein Stein;

– it. für melograno, melogranato, ein Granatenbaum.

Granàto, adj. granito, körnig; was gekörnt hat; – für gagliardo, forte, kraftvoll, stark, fest, hart.

Granatuzza, s. f. granatina.

Granbèstia, s. f. das Elendthier.

Grancancellière, s. m. Großkanzler.

Grancèola, Grancèvola, } s. f. s. granciporro.

Granchiessa, s. f. das Weibchen vom Seekrebs.

Granchietto, s. m. ein Krebschen.

Gràncio, s. m. gambero, ein Krebs; – granchio, oder gambero marinto, od. di mare, ein Seekrebs; – nuovo granchio, nuovo pesce, ein Pinsel, Tölpel; – it. granchio, der Krampf; – pigliare un granchio, pigliar un granchio a secco, einen Bock schießen, sich versehen; – farsi un granchio a secco, sich Blutblasen klemmen, sich einen Finger einklemmen; – esser più lunatico che i granchi, wetterwendisch, wunderlich, launig seyn; – che ha a far la luna coi granchi? wie räumt sich das zusammen? – das räumt sich wie Faust auf Auge; – i granchi vogliono morder le balene, sagt man von einem Schwachen, der es mit einem Stärkern aufnehmen will; – cavar il granchio dalla buca colla mán d'altri, so viel cavar la castagna dal fuoco, colla zampa del gatto, andere vors Loch stecken; – avere il granchio nella scarsella, mit dem Geld nicht herausrücken wollen; – esser morso dal granchio, geizig seyn; – granchio, die spitzige Seite am Hammer; – der Krebs, ein Zeichen im Thierkreis; – il granchio romito, auch povero, der Einsiedler.

Granchiolino, s. m. ein Krebschen, kleiner Krebs.

Grància, s. f. eine Mundkrankheit.

Gràncio, s. m. s. gràncio.

Grancipórro, s. m. ein Taschenkrebs; – pigliare un granciporro, so wie pigliare un granchio, sich stark versehen, einen Bock machen.

Granciàre, v. a. unciare, erhaschen, ergreifen, wegschnappen, mit Gewalt an sich reißen; – praes. isco.

Granciàto, part. weggeschnappt, geraubt ꝛc.

Grandàccio, adj. gewaltig groß.

Grande, adv. s. grandemente.

Grande, s. m. ein Großer; ein großer, vornehmer Herr: un Grande di Spagna; – in grande, im Großen, im großen Format; in gehöriger, natürlicher Größe; – star sul grande, spacciarla alla grande, groß thun.

Grande, adj. gran, vor einem Worte, welches mit einem Mitlauter anfängt, sowohl in der einfachen, als in der vielfachen Zahl: gran generale, gran ministro, gran città, grand' uomo, gran signori, gran donne; groß, erhaben, herrlich ꝛc.; – nel più gran verno, so wie nel cuor del verno, im größten, stärksten Winter; – vini gran – di, vini forti, generosi, starke Weine; – grande età, hohes Alter; – gran Maestro, gran Bailivo, gran Giamberlano etc., Großmeister, Oberzeugmann, Oberkammerherr; – it. gran cosa, gran fatto, etwas großes, ganz besonders ꝛc.

Grandeggiare, v. n. far del grande, groß thun, den großen Herrn spielen.

Grandemente, adv. sehr, ungemein, überaus; – zuweilen für alla grande, splendidamente, riccamente, auf großen Fuß, prächtig, herrlich.

Grandétto, adj. ziemlich groß, ziemlich erwachsen.

Grandezza, } s. f. die Größe; – für
*Grandía, } altezza, eccellenza, gran dignità, Erhabenheit, Herrlichkeit, großes Ansehen; – grandezza d'animo, so wie magnanimità, Großmuth, Großmüthigkeit.

Grandicciòlo, } adj. ziemlich groß,
Grandicèllo, } schon etwas groß.

Grandigia, s. f. alterigia, superbia, die Hoffart, der Stolz, das Großthun.

Grandiloquènza, s. f. magniloquènza, Wortgepränge, pülstige Rede.

Grandina, s. f. s. grandine.

Grandinàre, v. a. tempestare, hageln, schloßen; Hagel fallen.

Grandinàta, s. f. Hagelwetter.

Grandinàto, part. behagelt, vom Hagel getroffen.

Grandine, s. f. gragnuóla, tempesta, Hagel, Schloße; – it. für temporale, tempesta, ein Hagelwetter; – ein Gerstenkorn am Auge.

Grandinóso, adj. voll Hagel; dem Hagel unterworfen.

Grandiosità, s. f. pompa, magnificenza, großes Wesen, Pracht, Herrlichkeit.

Grandióso, adj. pomposo, magnifico, groß, prächtig, herrlich; – für altero, che sta sul grande, stolz, großthuend.

*Grandire, v. a. aggrandire, vergrößern; – auch v. n. groß werden.

Grandisonante, adj. laut tönend, stark schallend.

*Grandizia, s. f. s. grandezza, Größe.

*Grando, s. f. für grandine, s.

Grandóna, adj. f. accresc. sehr groß.

Grandóne, adj. m. sehr groß, von großem Umfange.

*Grandóre, s. m. s. grandezza.

Grandótto, adj. etwas groß, ziemlich groß.

Digitized by Google

GRANDÙCA, (Gran Duca), *s. m.* Großherzog.

GRANDUCÀTO, *s. m.* das Großherzogthum.

GRANDUCHESSA, und Gran Duchessa, *s. f.* die Großherzogin.

GRANÈLLA, *s. f.* ſ. granèllo.

GRANELLETTO, } *s. m.* ein Körnchen,
GRANELLÌNO, } kleines, dünnes Korn; (im *pl.* auch granellina.)

†GRANÉLLI D'AMBRETTA, Biſamkörner.

GRANÉLLO, *s. m.* ein Korn, Körnchen, Samenkörnchen; – ein Kern in Aepfeln, Birnen; – für àcino dell'uva, die Weinbeere; – granelli, auch vinaccioli, die Kernchen in Weinbeeren; – für testicolo, die Geilen der Thiere; – ein Körnchen Salz, Sand, Pulver.

GRANELLÒSO, *adj.* voll Körner, körnig.

GRANFATTO, *adv.* ſehr; viel; – non è gran fatto, unlängſt, kürzlich; – gran fatto, che non ci riesca, es wäre ganz beſonders, wenn es mir nicht dabey gelingen ſollte.

†GRANI DI PARADISO, Paradieskörner.

GRANIGIÒNE, } *s. f.* die Körnung,
GRANIMENTO, } *s. m.* das Körnen.

GRANÌRE, *v. n.* granàre, far il granèllo, körnen, Körner bekommen; – für far grana, körnicht, narbicht machen; – *praes.* isco,

GRANITÈLLA, *s. f.* ein antiker, ägyptiſcher Porphyr; eine Art Stein mit weißen und blaßſchwarzen Flecken.

GRANÌTO, *s. m.* Granit, eine Art Marmor, ſo aus Sandkörnchen von allerley Farben beſtehet; – granito minuto, feinkörniger Granit; – granito orientale, ein orientaliſcher Granit.

GRANÌTO, ta, *adj.* gekörnt, körnicht; – *it.* für saldo, duro, kernicht, feſt: egli è prosperevole, e con granite forze.

GRANITÒNE, *s. m.* eine Steinart aus grünlichem Glimmer und weißem Feldſpath (in Toskana).

GRANITÙRA, *s. f.* granigiòne; – granitùra della moneta, der Rand um die Münzen.

GRANMAÈSTRO, und gran mastro, ſehr gelehrt, ſehr geſchickt; – *it.* ein Großmeiſter: il Gran Maestro oder Mastro di Malta.

GRANMERCÈ, und grandissima mercè, ſo wie grazie molte, großen Dank, ſchönen Dank; – *it.* Gott ſey Dank; Gott Lob und Dank.

GRANNE, vielleicht des Reims wegen für grande, groß.

GRANO, *s. m.* der Weizen; das Getreide, ein Korn, Körnchen; ein Bißchen; – neppure un sol grano, auch nicht das Mindeſte; – grano, ein Gran (vom Goldgewicht); – *prov.* ogni uccello conosce il grano, das Gute kennt jedermann; – grano d'India, oder gran turco, türkiſch Korn; – grano Saraceno, auch saggina, und †grano nero, das Heidekorn, der Buchweizen; – grano di segola, Roggen; – a grano a grano, körnchenweis; – eine neapolitaniſche Silbermünze, 3 Pfennige am Werth.

GRANÒCCHIA, *s. f.* der Schwanenkrebs.

GRANÒSO, *adj.* ben granìto, körnig; körnicht.

GRAPPA, *s. f.* picciuòlo, der Stiel an Obſtfrüchten, beſonders der Kirſche; – grappe, Grind an den Füßen der Pferde; – grappe (bey den Schriftſetzern), Haken, zwey oder mehrere Artikel einzuſchließen.

GRAPPÀRE, *v. a.* aggrappàre, ergreifen, anpacken, anfaſſen.

GRAPPÈLLA, *s. f.* Art Weintraube.

†GRAPPÈLLE, kleine Weberdiſteln.

GRAPPÌNO, *s. m.* ein kleiner Anker mit fünf Haken; – grappino a mano, Haken, ein feindliches Schiff feſt zu halten.

GRAPPO, *s. m.* l'aggrappàre, das Anhaken, Anfaſſen; – dar di grappo a una cosa, ſo viel als aggrapparla, etwas ergreifen, erhaſchen, anfaſſen; – für grappolo, eine Weintraube; – a grappi, traubenförmig, traubenweiſe.

GRAPPOLETTO, } *s. m.* ein Träubchen,
GRAPPOLÌNO, } kleine Traube.

GRÀPPOLO, *s. m.* eine Traube; – un grappolo d'uva, eine Weintraube; – nuovo grappolo, oder dolce grappolo, ſo viel als bescio, sciocco, ein Dummkopf, Tölpel.

GRAPPOLÙCCIO, *s. m.* ſ. grappolìno.

GRÀSCIA, *s. f.* vettovàglia, Lebensmittel, Victualien; die ehemahlige Obrigkeit über die Lebensmittel in Florenz; – esser sopra la grascia, über die Lebensmittel einer Stadt geſetzt ſeyn; – für guadagno, utile, Nutzen, Gewinn; – für grasso, das Fett.

GRASCÌNO, *s. m.* Marktmeiſter.

GRASPELLÌNO, *s. m.* ſ. grappolìno.

GRÀSPO, *s. m.* der Kamm von der Weintraube.

GRASSÀCCIO, *adj.* ſehr fett.

GRASSAMENTE, *adv.* fett, mit vielem Fett; – *it.* für copiosamente, largamente, reichlich, überflüſſig.

GRASSATÒRE, *s. m.* übl. assassìno, ein Straßenräuber.

GRASSAZIÒNE, *s. f.* l'assaltàre in sulla strada; assassìnio di strada, Straßenräuberey, Straßenraub.

GRASSÈLLO, *s. m.* ein Stückchen Fett; Mörtel mit viel Kalk; – *it.* † Kalkblumen.

GRASSETTO, *adj.* etwas fett, ein wenig fett.

Digitized by Google

GRASSEZZA, *s. f.* pinguédine, die Fettigkeit, Feistigkeit; – *fig.* für abbondanza, opulenza, der Ueberfluß, die Reichlichkeit; – uccellar per grassezza, sich bloß zum Zeitvertreib eine Beschäftigung machen.

GRASSO, *adj.* pingue, corpulento, fett, feist, stark, dick; – *it.* für fertile, abbondante, reich, fruchtbar; – auch für grosso, denso, vaporoso, dick, schwer, dunstig; – risa grasse, ein übermäßiges, dummes Gelächter.

GRASSO, *s. m.* das Fett, das Schmeer; das Fettige, Oehlichte von etwas; – stare sul grasso, so wie nuotar nell' abbondanza, herrlich leben, alles vollauf haben.

GRASSÒCCIO, *adj.* s. grassòtto.

GRASSÒNE, *adj.* corpacciutòne, sehr fett, sehr feist, stark bey Leibe ꝛc.

GRASSOTTÌNO, *adj.* fettlich, ziemlich fett.

GRASSÒTTO, *adj.* dick und fett; recht quatschlich.

GRASSOTTÒNE, *adj.* grassòne, überaus fett, sehr dick, stark bey Leibe.

GRÀSSULA, *s. f.* große, mürbe Feige.

GRASSÙME, *s. m.* Fett; fette Materie; – für concio, letame, der Dünger, Mist.

*GRASSÙRA, *s. f.* das Fett; s. grasso, *subst.*; – *it.* Kupferschlichte.

*GRASTA, *s. f.* (ein sicilianisches Wort); übl. vaso, testo, ein Blumentopf, Scherbel zu Blumen.

†GRASTE, Blumentöpfe.

GRATA, *s. f.* graticola, ein Rost; ein eisernes Gitter; eine Flechte.

GRATAMENTE, *adv.* con gratitùdine, dankbarer Weise; – piacevolmente, auf eine angenehme Art; – *it.* zuweilen für attentamente, aufmerksamer Weise.

GRATE, *s. f.* s. graticcio.

GRATÈLLA, *s. f.* s. graticola; – *it.* gradella, s.

GRATICCIA, *s. f.* eine Fischreuse.

GRATICCIÀTA, *s. f.* } eine Flechte; Weis
GRATÌCCIO, *s. m.* } dengitter.

GRATICCIUÓLA, *s. f.* piccol graticcio, ein Flechtchen, kleine Flechte, kleines Gitter.

GRATÌCOLA, *s. f.* der Rost zum Rösten; ein Rost; – Gitter von Holz, Eisen; – graticola di peschiere, Gitter an Teichen.

GRATICOLÀRE, *v. a.* übl. retàre (in der Mahlerkunst), mit einem Netze überziehen.

GRATICOLÀTA, *s. f.* das Gitter am Helmvisir.

GRATICOLÀTO, *adj.* s. ingraticolàto, mit Gittern eingeschlossen, vermacht.

GRATICOLETTA, *s. f.* ein kleiner Rost, kleines Gitter.

GRATIFICANTE, *part.* von gratificàre, s.; auch angenehm machend.

GRATIFICÀRE, *v. a.* wohl aufnehmen, dankbarlich erkennen; – für riconoscere, premiare, aus Dankbarkeit beschenken; – einen verbindlich machen; – gratificarsi, *v. r.* für farsi cosa grata, sich ein Vergnügungen machen, sich befriedigen.

GRATIFICÀTO, *part.* begünstiget, beschenkt ꝛc.

GRATIFICAZIÒNE, *s. f.* prèmio, dono, eine Belohnung, Erkenntlichkeit.

GRÀTIS, *adv.* s. gratuitamente.

GRATISDATO, ta, *adj.* freywillig, aus Gnaden gegeben.

GRATISSIMAMENTE, *adv.* auf das herzlichste, dankbarste; ganz aus Gnaden, (von gratis).

GRATISSIMO, *adj.* höchst angenehm; sehr dankbar.

GRATITÙDINE, *s. f.* (in der Poesie auch gratitudo), riconoscenza, die Dankbarkeit.

*GRATIVO, *adj.* s. gratùito.

GRATO, *s. m.* volontà, vòglia, piacère, der Wille, der Wunsch, das Wohlgefallen; – avrei grato, che lo facesse, es würde mir lieb seyn, wenn er es thäte; – *it.* für gratitudine, Dankbarkeit; – di grato, *adv.* so wie spontaneamente, freywillig, aus freyem Willen.

GRATO, *adj.* riconoscènte, mèmore, ricordèvole de' benefizj, dankbar; – caro, lieb, werth, angenehm; vergnüglich.

GRATTABÙGIA, *s. f.* eine Kratzbürste von Draht.

GRATTABUGIÀRE, *v. a.* mit der Kratzbürste putzen.

GRATTACÀPO, *s. m.* das Kopfkratzen; der Kummer, die Sorge; – aver de' grattacapi, Kummer, Sorge haben.

GRATTAGRÀNCHIO, *s. m.* Ohrenschmerz, Ohrenzwang.

GRATTAMÈNTO, *s. m.* das Kratzen, sich kratzen.

GRATTAPÙGIA, *s. f.* s. grattabùgia.

GRATTAPUGIÀRE, s. grattabugiàre.

GRATTÀRE, *v. a.* kratzen, wo es einem juckt; – *v. n. u. r.* sich kratzen; – grattar la tigna, so viel als offendere, beleidigen; – grattar la rogna a chicchesia, sich einem widersetzen, einem Widerstand leisten; – lascia pur grattar dov' è la rogna, laß nur die Leute reden; – einem den Pelz waschen; – grattare il panno, das Tuch auftratzen; – grattarsi il capo, es hinter den Ohren suchen; – aver da grattare, viel zu schaffen womit haben; – grattar gli orecchi, so viel als adulare, einem nach dem Maule reden, schmeicheln; – grattare i piedi alle dipinture, den

Digitized by Google

Heiligen die Füße abbeißen wollen, scheinheilig thun; – grattarsi la pancia, oder stare a gratta culo, gar nichts thun; – grattar dove pizzica, von etwas reden, was einer gerne hört; – grattar il corpo alla cicala, einem Verleumder auf die Bahn helfen.

Grattaticcio, *s. m.* s. grattamento; – *it.* non temer grattaticcio, sich vor Kleinigkeiten nicht fürchten, (das Bild ist von demjenigen genommen, der sich vor dem Kitzeln nicht fürchtet).

Grattàto, *part.* gekratzt.

Grattatùra, *s. f.* ein Kratzmahl, Kratzwunde.

Grattonàta, *s. f.* was vom Kratzen abfällt; das Gekrätze.

Grattùgia, *s. f.* ein Reibeisen; – ein Locheisen, den Kalk im Löschen durchgehen zu lassen; – mostrare, oder vedere una cosa per un buco di grattugia, etwas nur halb, in der Geschwindigkeit sehen; – essere un cacio fra due grattuge, sagt man von einem Tölpel, der mit zwey Listigen, oder von einem Schwachen, der mit zwey Mächtigen zu thun hat.

Grattugiàre, *v. a.* reiben, auf dem Reibeisen.

Grattugìna, *s. f.* ein Reibeischen, kleines Reibeisen.

Gratuìre, *v. a.* und *v. n.* gratificàre, dankbarlich erkennen, belohnen.

Gratuitamente, *adv.* gratis, per niènte, per grazia, umsonst, unentgeldlich, aus Gnaden.

Gratùito, *adj.* freywillig, unentgeldlich; umsonst gegeben.

Gratulante, *part.* ein Gratulant; der Glück wünschet.

*Gratulàre, *v. n.* b. congratularsi, gratuliren, Glück wünschen.

Gratulatòrio, *adj.* zum Glückwunsch gehörig.

Gratulazióne, *s. f.* congratulazióne, die Gratulation, der Glückwunsch, das Gratuliren.

Gravàccio, *adj.* sehr schwer, was sehr ins Gewicht fällt.

Gravacciuólo, *adj.* ziemlich schwer, von ziemlicher Last.

Gravàme, *s. m.* gravezza, aggràvio, Last, Beschwerde; Klage.

Gravamento, *s. m.* peso, gravezza, die Schwere der Last; – *it.* für aggravio, gravame, Beschwerde, Ueberlast; – *it.* für angheria, imposizione, Erpressungen, Auflagen.

Gravante, *part.* schwer, lastend; was viel Last hat.

Gravantìssimo, *adj. sup.* s. gravìssimo.

*Gravanza, *s. f.* b. gravezza, s.

Gravàre, *v. a.* aggravàre, beschweren, belasten; – *it.* für tòrre, levare il pegno, auspfänden; (*neutr.* mit dem *dat.*) lasten, drücken: mi grava assai di vederlo sì afflitto, es schmerzt mich recht sehr, ihn so betrübt zu sehen; – *fig.* für esser di noja, di fastidio, beschweren, belästigen, zur Last seyn.

Gravativo, *adj.* lastend; drückend, schwer.

Gravàto, *part.* beschwert ꝛc.; – für offeso, beleidiget, beschädiget.

Gravazióne, *s. f.* die Lastung, die Last, die Beschwerung.

Grave, *adj.* pesante, schwer; – für serio, maestoso, ernsthaft, gravitätisch; – für nojoso, fastidioso, incomodo, lästig, beschwerlich; – per non essergli grave, um ihm nicht beschwerlich zu fallen; – verdrossen, träge: egli ha l'anima grave; – für ponderato, considerato, assentito, gesetzt, bedächtig, klug; – peccato grave, danno grave, schwere Sünde, großer Schade; – grave d'età, grave d'anni, von hohem Alter; – malato grave, der eine sehr schwere Krankheit hat; – testa grave, ein schwerer Kopf, vom Schnupfen beschwert; – avere a grave una cosa, etwas mit Verdruß erdulden.

Gravecèmbalo, *s. m.* s. gravicèmbalo.

Gravèdine, *s. f.* die Schwere des Kopfs beym Schnupfen.

Gravemente, *adv.* pesantemente, schwer, mit Schwere; schwer, gefährlich, streng: gravemente ferito, castigato, schwer verwundet, hart bestraft; – gesetzt, bedachtsam, reiflich: rispose gravemente etc.

*Gravènza, *s. f.* b. affanno, dolòre, tormento, Schmerz, Pein, Noth, Qual.

Gravetto, *adj.* etwas schwer, ein wenig lastend; – etwas beschwerlich, verdrießlich.

Gravèvole, *adj.* gravòso, gravante, beschwerlich, verdrießlich.

Gravezza, *s. f.* die Schwere, Last; – Bedrückung, so wie gravame, aggravio, die Beschwerde; – für noja, travaglio, der Kummer, Verdruß: ogni gravezza dal suo petto sgombra; – für durezza, severità, die Strenge, Härte; – recarsi a gravezza, etwas als ein Unrecht ansehen; – für gravità, die Gravität, Gesetztheit, das ernsthafte Wesen; – für enormità, la gravezza del suo peccato, die Schwere, Größe seines Verbrechens; – für imposizione, Abgabe; Steuer; – ehemahls für briga, incombenza, Auftrag, Bestellung.

Gravicciuólo, *s. m.* s. gravacciuólo.

Gravicèmbalo, und gravicèmbolo, *s. m.* ein Klavier.

Gravidamento, *s. m.* } pregnezza, die
Gravidanza, *s. f.* } Schwangerschaft,
Gravidezza, *s. f.* } die Schwängerung.

Digitized by Google

Gravidàre, *v. a.* ingravidàre, schwängern.

Gravidarsi, *v. r.* ingravidarsi, schwanger werden.

Gravidàto, *adj.* pregno, gràvido, schwanger, geschwängert; - donna gravidata, übl. donna gravida, eine schwangere Frau.

Gràvido, *adj.* beschwert, beladen, angefüllt; - für pregno, schwanger.

Gravipremènte, *adv.* stark brausend.

Gravisonante, **Gravisono**, *adj.* stark schallend, lärmend.

Gravità, **Gravitàde**, **Gravitàte**, *s. f.* die Schwere, Last; - für autorevole aspetto, Gravität; - für serietà, posatezza, Ernsthaftigkeit; ernstes, gesetztes Ansehen; - gravità affettata, gezwungene Gravität; - gravità specifica, die Schwere eines Dinges in Vergleich eines andern; - gravità assoluta, die allen Körpern gemeine Schwere.

Gravitàre, *v. a.* lasten, drücken; eine Schwere haben.

Gravitazióne, *s. f.* die Schwerkraft, das Bestreben der Körper nach dem Mittelpunkt der Erde.

Gravosamente, *adv.* schwer, beschwerlich, lästig.

Gravosità, *s. f.* gravezza, die Schwere; Beschwerlichkeit, Lästigkeit.

Gravòso, *adj.* pesante, schwer; - für molesto, importuno, oneroso, lästig, beschwerlich, verdrießlich; - schwer, hart: con gravosa pena.

***Graza**, für gràzia, *s.*

***Grazadèo**, *adv.* per grazia di Dio, von Gottes Gnaden.

Gràzia, *s. f.* avvenènza, Anmuth, Annehmlichkeit, Reiz; - grazie, die Grazien, Huldgöttinnen; - für bel garbo, Anstand; - für favore, concessione, Gunst, Wohlthat; eine Gnade, Begnadigung; - für ringraziamento, Dank; - Danksagung: render grazie, Dank sagen; danken; - non ne saper nè grado, nè grazia, gar keinen Dank wissen; - di grazia, zur Gnade! oder seyn Sie so gefällig! - in grazia di che, deßwegen, wegen dessen; - far grazia, begnadigen.

†**Grazia di San Paolo**, weiße Siegelerde von Malta.

Graziàbile, *adj.* der Begnadigung, Verzeihung fähig oder würdig.

Graziàccia, *s. f.* manièra sguajàta, schlechter Anstand, unanständiges Wesen.

Graziadèi, *s. f.* eine Art Latwerge; s. auch graziòla.

***Graziàle**, *adj.* b. graziàbile, s.

Graziàre, *v. a.* einem etwas aus Gnade verleihen; - *it.* für far graziare, assolvere, begnadigen: graziare un delinquente

Graziàto, *part.* begnadigt; ein Begnadigter; auch anstatt grazioso.

Graziòla, *s. f.* Gnadkraut, wilder Anrin (ein Kraut).

Graziosamente, *adv.* con gràzia, auf eine angenehme, gefällige, höfliche Art; gnädig; - auch für gratuitamente, umsonst, unentgeldlich.

Graziosetto, **Graziosìno**, *adj. dimin.* artig, niedlich.

Graziosità, **Graziositàde**, **Graziositàte**, *s. f.* gentilezza, venustà, Annehmlichkeit, Anmuth, schöner Anstand, Artigkeit, einnehmendes Betragen.

Graziòso, *adj.* gentile, manieròso, annehmlich, angenehm, anmuthig, artig; - für benigno, gnädig, huldreich, freundlich ꝛc.; - dankbar; - für gradito, angenehm; - für gratuito, aus Gnaden gegeben, s. gratuito.

***Grazìre**, *v. a.* für ringraziàre, danken.

***Grazìvo**, *adj.* für graziòso, s.

Grecajuólo, *s. m.* der mit griechischem Weine, oder auch bloß mit einer Weinart, Greco genannt, handelt; - das Haus, wo griechischer Wein oder Greco geschenkt wird.

Grecamente, *adv.* griechisch, nach griechischer Art.

Grecastro, *s. m.* ein schlechter Grieche.

Grecesco, *adj.* s. grechesco.

Grechèggiare, *v. n.* navigàr vèrso Grèco, gegen Nordost segeln.

Grechesco, *adj.* nach griechischer Art.

Grechetto, *s. m.* Grèco, eine Gattung Wein, wovon die Reben aus Griechenland gekommen sind, aber heut zu Tage auch in Italien gedeihen.

Grechizzàre, *v. a.* s. grecizzàre.

Grecismo, *s. m.* eine griechische Redart.

Grecità, *s. f.* die ganze griechische Nation.

Grecizzàre, *v. a.* nach griechischer Redart schreiben oder reden.

Grèco, *s. m.* ein Grieche; - vento greco, Nordost-Wind; grecolevante, Ostnordost; grecotramontana, Nordnordost; - *it.* (*t. mar.*) quarta di greco tramontana, Nordost zum Norden; - quarta di greco levante, Nordost zum Osten; - greco, eine Art Wein, s. grechetto.

***Grecóice**, *s. f.* b. cotùrnice, ein Rebhuhn.

Grècolatìno, *adj.* Griechisch und Lateinisch (von Büchern).

Grecolevante, Nordost-Ostwind.

Grècolo, *s. m.* einer, der nur ein wenig griechisch ist, und damit prahlt.

Gregàle, *adj.* zu der Heerde gehörig; - *fig.* compagnevole, gesellig.

Gregàrio, *adj.* volgàre, von gemeinem Stande.

Digitized by Google

Grègge, *s. m.* und *f.*, *plur.* nur *f.* eine Heerde Schafe ꝛc.; – *it. per met.* ein Haufen, Schwarm Leute; – der Schafstall.

Grèggia, *s. f.* ſ. grègge.

Greggio, und grezzo, *adj.* roh, unbearbeitet, meiſtens von Metallen, Edelſteinen; – man ſagt auch lana, seta grezza, rohe Wolle, Seide.

Greggiuòla, *s. f.* ein Heerdchen, kleine Heerde.

Gregoriàno, *adj.* canto, anno, Calendario gregoriano, Gregorianiſch.

Grèla, (*t. mar. Venet.*) der Spiegel, oder vielmehr die ganze hintere Seite des Hinterſchiffes.

Grembialàta, *s. f.* ſ. grembiàta.

Grembiàle, *s. m.* zinnàle, grembiùle, eine Schürze, Vortuch.

Grembiàta, *s. f.* eine Schürze voll; – eine kleine Menge.

Grembiàto, *adj.* mit acht Dreyecken von verſchiedenen Farben (in Wappen).

Grembiùle, *s. m.* ſ. grembiàle.

Grembiulìno, *s. m.* ein Schürzchen, kleine Schürze.

Grèmbo, *s. m.* der Schooß; – für utero, alvo materno, der Mutterleib, Schooß; – für lembo, ein Zipfel vom Rock, was darin zu tragen; – nel grembo della terra, im Schooß der Erde; – nel grembo de' fedeli, di Santa Chiesa, in der Gemeinſchaft der Gläubigen, der heiligen Kirche; – *it.* für grembiale, ſ.; – dire, o fare alcuna cosa a grembo, od. col grembo aperto, etwas freywillig ſagen oder thun; – far grembo del mantello, den Mantel zuſammennehmen, um etwas darin zu faſſen; – cadere in grembo al zio, an den rechten Mann kommen (von Geſchäften).

Gremìgna, *s. f.* ſ. gramìgna.

*Grèmio, *s. m.* b. grèmbo.

Gremìre, *v. a.* ghermìre, ergreifen, mit den Klauen faſſen.

Gremìto, *adj.* folto, spesso, ripièno, dicht angefüllt; wimmelnd; – gremito di gente; gremito d'innumerabili insètti.

Gréppa, *s. f.* ſ. greppo.

Grèppia, *s. f.* übl. mangiatòja, die Krippe.

Greppo, *s. m.* hervorſchießender Felſ; – ein mit Dornen bewachſener Ort; – aufgeworfener Rand eines Grabes; – *it.* für coccio, ein zerbrochener Topf; – far greppo, das Maul zum Weinen ziehen, grinzen wie die Kinder; – in der Lombardie greppo di botte, für greppola, ſ.

Grèppola, *s. f.* Weinſtein, der ſich in Fäſſern anſetzt.

*Grèsia, *s. f.* für chièsa, ſ.

Grespignolo, *s. m.* grispignolo, sònio, *Haſenkohl, Gänſediſtel.

Grèssile, } *adj.* genugfertig, zum Ge-
Gressìbile, } hen fertig.

*Grésso, *s. m.* b. passo, Schritt.

Greto, *s. m.* der ſandige und ſteinige Boden eines Fluſſes, oder des Meeres.

Grètola, *s. f.* ein Stäbchen, wovon der Vogelbauer gemacht wird; – *fig.* trovar la gretola, ſo wie trovar il modo, auch uscir per qualche gretola, aus einer verwirrten, mißlichen Lage kommen, den Ausgang finden, glücklich entwiſchen.

†Grètole, Kanayen.

Gretòso, *adj.* ſteinig und ſandig.

Grettamente, *adv.* meſchinamente, filzig, knickerig, armſelig.

Grettezza, } *s. f.* ſordidezza, Fil-
Grettitùdine, } zigkeit, Knickerey, Armſeligkeit.

Gretto, *adj.* meschìno, armſelig, filzig; – für stretto, angusto, eng, klein.

Gretto, *s. m.* ſ. grettezza.

Grève, und griève, *adj.* grave, ſchwer, läſtig.

Grevemente, *adv.* ſ. gravemente, ſchwer, hart, gefährlich.

Grezzo, *s. m.* ſ. greggio, roh, unbearbeitet.

Gribàno, *s. m.* Art kleines Fahrzeug.

Gricia, *s. f.* far la griccia, ein ſaures, finſteres Geſicht machen.

Gricciàre, *v. n.* ein finſteres Geſicht machen.

Gricio, } *s. m.* ghiribizzo, fanta-
Gricciolo, } sticàggine, eine Grille, Fantaſterey; – *it.* für brivido, ribrezzo, ein Schauer (vom kalten Fieber).

Gricciòne, eine Art Waſſervogel, wovon man nur den Namen kennt.

Grida, *s. f.* bando, öffentlicher Ausruf; – für fama, der Ruf, das Gerücht.

Gridalto, *adj.* laut ſchreyend, ſtark quakend (vom Froſche).

Gridamento, *s. m.* gridàta, das Ausrufen, Schreyen.

Gridante, *part.* ſchreyend; der laut ſchreyet.

Gridàre, *v. a.* ſchreyen; – für esclamare, öffentlich ausrufen; – gridar a tutto potere, oder quanto se n' ha in gola, aus vollem Halſe ſchreyen; – an den Tag legen, zeigen; – quale egli sia, l'opere lo gridano, ſeine Werke zeigen, wie er ſey; – für gridare, ausſchelten; – gridar mercè, gridare ajuto, gridar accor' uomo, um Hülfe ſchreyen; – gridare crucifigatur, andere wider einen aufhetzen.

Gridàta, *s. f.* Geſchrey; – ein Ausputzer, Verweis.

Gridatòre, *s. m.* ein Schreyer, Schrey-

Digitized by Google

hals; ein Ausrufer; – so wie chiamatore, der immer was zu schmähleñ hat.

Gridellìno, colòr gridellìno, Leinblüthfarbe, blaulichgrau, †*gris-delin.*

Gridìo, *s. m.* gridòre, das Geschrey.

Grido, *s. m.* (im *plur.* le grida) ein Schrey, Geschrey; – grido lamentevole, Angstgeschrey; – für voce, der Ruf, das Gerücht; – uomo di grido, ein berühmter Mann; – andarsene alle grida, *prov.* leicht glauben; – dalle grida ne scampa il lupo, den Wischer schüttelt man ab; – lasciare alle grida, unbesonnen zu Werke gehen, voreilig handeln.

*Gridòre, *s. m.* b. grido.

Griève, *adj.* s. grève.

Grievemente, *adv.* s. grevemente.

Grifàgna, *s. f.* von grifàgno, s.

Grifàgno, *adj.* räuberisch; – uccèllo grifàgno, ein Raubvogel.

Grifàre, *v. a.* mit dem Rüssel reiben, zerreiben; grifarsela, den Schnabel daran wetzen.

Grifìte, *s. m.* (Conchyl.) der Gryphit.

Griffo, *s. m.* s. grifòne.

Grifo, *s. m.* der Rüssel, Saurüssel; zum Spott für grugno, die Schnauze, das Maul (von Menschen); – torcere il grifo, das Maul rümpfen.

Grifolàre, *v. n.* grufolàre, s. grifàre.

Grifòne, *s. m.* der Vogel Greif; – ein Faustschlag ins Gesicht.

†Grifòni d'ottone, Faßbähne.

Grìgio, *adj.* grau, dunkelgrau.

Grigioférro, *ädj.* eisengrau.

Grigiòne, *s. m.* ein Graukopf; – *it.* ein Graubündner.

Grìglia, *s. f.* das Netz, worauf man die Blätter für die Seidenwürmer legt.

*Grignàre, *v. n.* b. grugnire, wie die Schweine grunzen.

*Grigno, *s. m.* b. grugno, die Schnauze.

Grilla (uva), *f.* eine Art Weintrauben.

Grillàja, *s. f.* ein magerer, unfruchtbarer Boden.

*Grillanda, und grillandetta, b. ghirlanda, ghirlandetta, ein Kranz, kleiner Kranz.

*Grillandàto, *adj.* b. inghirlandàto, mit Blumen bekränzt, mit einem Blumenkranz.

Grillante, *part.* was anfängt zu sieden, prudelnd.

Grillàre, *v. n.* wirbeln, prudeln, zu sieden, zu wallen anfangen; – zuweilen für scintillare, funkeln, schimmern.

Grilletto, *s. m.* ein Heimchen, kleine Grille; – der Drücker, die Zunge am Schießgewehr.

Grillo, *s. m.* die Grille, Heime; – *it.* eine Kriegsmaschine der Alten, Mauern einzubrechen, oder Feuer anzulegen; – grilli, ghiribizzi, fantasie stravaganti, Grillen, wunderliche Einfälle; – grillo, für segno, ein Kügelchen in einem gewissen Spiel, welches man als Ziel wirft, damit die größeren Kugeln ihm nahe kommen; – *it.* pigliar il grillo, montar, od. saltare il grillo a uno, so wie bronciare, empfindlich, bös werden; – *prov.* far come il grillo, o che salta, o ch' ei sta fermo, von einem, der entweder gar nichts thut, oder übertrieben beschäftigt ist.

Grillo (*t. mar.*) Art Winde, Daumskraft auf Schiffen.

Grillolìno, *s. m.* ein Grillchen, Heimchen.

Grillòne, *s. m.* eine starke Grille, große Heime; – fare a hel grillone, die Zeit vertändeln.

Grillòso, *adj.* fantàstico, capricciòso, grillicht, wunderlich; der Mucken, Grillen hat.

Grillotalpa, *s. f.* Maulwurfsgrille; Reutwurm.

Grimaldèllo, *s. m.* ein Dietrich, Sperrhaken.

Grimo, *adj.* runzelig; – vecchia grima, ein verschrumpftes altes Weib.

Grinza, *s. f.* ruga, crespa, eine Runzel, Falte in der Stirn, im Gesicht, auch in andern Körpern; – cavar il corpo di grinze, sich dick und satt essen.

Grinzetta, *s. f.* ein Runzelchen, Fältchen, kleine Runzel ꝛc.

Grinzo, } *adj.* rugòso, crespo,
Grinzòso, } crespòso, runzelig, verschrumpft, voll Runzeln, Falten.

Grippia, *s. f.* (*t. mar.*) Art Tau, das Boyerreep.

Grippo, *s. m.* ein Raubschiff.

Grisatòjo, *s. m.* der Brecher (bey den Glasern).

Grisdeférro, *adj.* übl. grìgio férro, eisengrau.

Grisetta, *s. f.* die Grisette, senegalische Haubenlerche.

Grisétto, *s. m.* Grisett, grauer wollener Zeug.

*Griso, *adj.* b. grìgio, grau.

Grisolampo, grisòleo, *s. m.* eine Art Chrysolith.

Grisolàre, *v. n.* schreyen wie eine Grille.

Grisòlita, } *s.* ein Chrysolith, Edelstein.
Grisòlito, }

Grisopàzio, *s. m.* Chrysopras, ein Edelstein.

Grispìgnolo, *s. m.* cicèrbita, Hasenkohl, Gänsedistel.

*Gròfano, *s. m.* b. garofano, die Nelke.

Gròfo, *s. m.* (in den Salzwerken) der Salzstein.

Grogiolàre, *v. n.* crogiolarsi, gehörig kochen (von den Speisen); – sich gut färben.

*Gròlia, *s. f.* b. glòria, s., Ruhm, Herrlichkeit.

Digitized by Google

*Gròliàrsi, *v. n.* b. gloriàrsi, sich rühmen, brüsten.

*Groliòso, *adj.* b. gloriòso, s., glorreich.

*Grollàre, *v. a.* für crollàre, scrollàre, rütteln, erschüttern.

Gromma, *s. f.* tàrtaro, Weinstein; – Tuf, Rinde, so sich vom Wasser in Röhren ꝛc. ansetzt.

Grommàre, *v. n.* còprirsi di tàrtaro, formàr gromma, sich Weinstein oder Tuf ansetzen.

Grommàto, } *adj.* mit Weinstein, oder
Grommòso, } einer Art Rinde überzogen.

Gronda, *s. f.* grondàja, die Traufe; das Ende des Dachs, wo das Wasser herabfällt; – Hohlziegel zu Dachrinnen; – gronda, od. doccia di gronda, eine Dachrinne; – a gronda, *adv.* nach Art einer Dachrinne; – *it.* Abzug eines stehenden Wassers.

Grondàja, *s. f.* Wasser von der Traufe; die Traufe; – *prov.* fuggir l'acqua sotto le grondaje, aus dem Regen in die Traufe kommen.

*Grondàjo, *s. m.* b. gronda; – *it.* eine Wasserröhre, die vom Dache herabläuft.

Grondante, *part.* traufend, triefend, tröpfelnd: grondante di sudore, di sangue etc.

Grondàre, *v. n.* traufen, triefen, tröpfeln: gronda il sangue etc.

Grondatòjo, *s. m.* ein Abdach, Traufdach.

*Grondèa, *s. f.* b. gronda.

Grondeggiàre, *v. n.* s. grondàre.

Grongo, *s. m.* ein Meeraal.

Gróppa, *s. f.* das Hinterkreuz des Pferdes ꝛc.; – andare in groppa, hinter dem Sattel sitzen, reiten; – saltar in groppa, sich auf das Pferd schwingen; – non portar groppa, sehr empfindlich seyn, nicht viel vertragen können.

Groppiéra, *s. f.* der Schwanzriemen.

Groppo, *s. m.* s. gruppo.

Groppòne, *s. m.* das Hinterkreuz der vierfüßigen Thiere, die nicht beritten werden; – der Bürzel, Steiß von den Vögeln.

Groppòso, *adj.* nodòso, knotig, knörzlig, voll Knoten.

Gróssa, *s. f.* ein Haufen, eine Menge, zwölf Dutzend gewisser Waaren, wie Knöpfe, Nadeln, Saiten; – das Stärkste, die Fülle von etwas; – für piena, das Anschwellen eines Flusses: la grossa d'un fiume; – dormir nella grossa, von den Seidenwürmern, wenn sie zum drittenmahl häuten; – esser in sulla grossa, oder dormir nella grossa, so viel als dormir profondamente; – alla grossa, *adv.* überhaupt, im Großen.

Grossàccio, *adj.* überaus dick; sehr starkleibig.

Grossacciuòlo, *adj.* kurz und dick; dickburzlich.

Gróssagràna, *s. f.* Grobetur, Grobenapel.

Grossamente, *adv.* in gran quantità, viel, in Menge; – für rozzamente, zoticamente, alla grossolana, grob, plump, tölpisch; – für rusticamente, unhöflich.

Grosseggiàre, *v. n.* far del grande, del bravo, sich breit machen, sich brüsten; – den Tapfern spielen.

Grosserèllo, *adj.* s. grossetto.

Grosseria, *s. f.* die Arbeit in großen Stücken von Gold, Silber ꝛc.; – für gofferia, Tölpeley; – *it.* † grobe Eisenwaaren.

Grossèro, *s. m.* s. grossière.

Grossétto, *adj.* etwas dick; etwas plump, einfältig; – *s. m.* ein halber Groschen im Römischen und Florentinischen.

Grossezza, die Dicke, Dickheit, Stärke; – für pregnezza, Schwangerschaft; – *it.* für rozzezza, goffaggine, die Plumpheit, Dummheit, Ungeschicktheit.

Grossière, und grossiéro, *s. m.* ein Seidenfabrikant, der selbst seine Waaren verkauft; – *adj.* grob, plump, tölpisch.

Grossità, *s. f.* s. grossezza.

Grósso, *s. m.* das Stärkste, Größte, Hauptsächlichste, der Haupttheil von etwas; – il grosso dell' esercito, die Hauptarmee; – *it.* für la parte più densa e più pesante d'un liquido, der Satz, Bodensatz; – il grosso dell' albero, für tronco, der Stamm des Baumes; – grosso, eine Münze zu Florenz und zu Rom, ungefähr sechs Kreuzer am Werthe, ein halber Paolo.

Grósso, *adj.* dick, stark, groß, schwer; – sehr dick und groß; – *it.* für folto, dicht; – für grossolano, goffo, grob, ungeschliffen, dumm; – donna grossa, eine schwangere Frau; – grosso miglio, eine starke Meile; – aria grossa, dicke Luft; – voce grossa, eine grobe Stimme; – fiume grosso, ein aufgeschwollener Fluß; – brodo grosso, eine fette Brühe; – dito grosso, der Daum; – animo grosso, ein feindseliges Gemüth; – grosso salario, starke Besoldung; – grossa usura, starke Zinsen; – cibi grossi, grobe Speisen; – uomo di grosso ingegno, ein dummer Kopf; – mercante all' ingrosso, ein Großhändler; – vendere all' ingrosso, das Gegentheil von vender alla minuta, im Großen verkaufen; – star grosso, oder andar grosso ad uno, bös auf jemand seyn; – al grosso, *adv.* überhaupt, überhin; – di grosso, *adv.* in großer Summe; – her grosso, es nicht so genau nehmen; Kamele verschlucken;

Digitized by Google

= esser più grosso dell' acqua de' macheroni, ein Erztölpel seyn.

Grósso, *adv.* s. grossamente.

Grossóccio, *adj.* s. grossetto.

†Grossograna, grograno, und gorgano, grobgrün.

Grossolanamente, *adv.* s. grossamente.

Grossolàno, *adj.* plump, tölpisch, ungeschliffen, ungeschickt; ein Grobian.

Grossòne, *s. m.* s. grósso, eine Münze.

Grossetto. *adj.* ziemlich dick, fett, untersetzt; – *it.* für mezzo grosso, im Römischen ein halber Groschen.

Grossùme, *s. m.* } s. grossezza.
*Grossùra, *s. f.* }

Grosta, *s. f.* übl. crosta, Kruste, Rinde.

Grótta, *s. f.* spelonca, eine Höhle, Grotte; – für luogo dirupato, scosceso, ein Absturz, steiler Fels.

Grottàccia, *s. f.* eine garstige Grotte.

Grotterélla, *s. f.* ein Grottchen, Höhlchen.

Grottesca, pittùra grottesca, *s. f.* Grotteske; wunderliche, possirliche Mahlerey.

Grottesco, *adj.* und *s.* grotesk; wunderlich, lächerlich gebildet.

Grotticélla, *s. f.* eine kleine Grotte ꝛc.

*Grótto, *s. m.* b. grótta, s.; – *it.* für luogo scosceso, ein schroffer Ort, Absturz.

Grotto, *s. m.* pellicàno, der Pelikan, Kropfvogel, Löffelgans.

Grottola, *s. f.* ein Grottchen, Höhlchen.

Grottòso, *adj.* cavernòso, höhlicht, voll Höhlungen, unterirdischer Gänge; gewölbt; grottenförmig.

Grovigliuòla, *s. f.* das Gewinde des zu stark gedrehten Fadens.

Gru, grue, und grua, *s. f.* der Kranich.

Grùa, *s. f.* (*t. mar.*) ein Krahn, Maschine, große Lasten in die Höhe zu ziehen.

Grùccia, *s. f.* die Krücke; – der Stock; Pfahl, worauf der Lockkauz steht; – tenere in sulla gruccia, so viel als tener l'animo sospeso, einen in Zweifel lassen; – stare sulla gruccia, in Zweifel schweben; – tenere alcuno in sulla gruccia, so viel als uccellarlo, einen veriren, foppen; – ein Stelzfuß.

Grue, s. gru.

Grupolàre, *v. a.* wühlen, (von Schweinen) mit aufgeworfenem Rüssel grunzen; *per sim.* auch von andern Thieren; – grufolarsi, *v. r.* sich mit dem Rüssel herumwälzen.

*Gruga, und *gruva, *s. f.* b. grù, s.

Grugnàre, *v. n.* s. grugnìre.

Grugnìno, *s. m.* ein Rüsselchen, kleiner Rüssel.

Grugnìre, und grugnàre, *v. n.* grunzen (vom Schweine); – *praes.* isco.

Grùgno, *s. m.* grifo, der Rüssel; – *it.* far il grugno, das Maul ziehen, rümpfen.

*Grullàre, für grollàre, s.

Grullo, *adj.* mógio, addormentàto, schläfrig, verdrossen.

Gruma, *s. f.* gromma, Weinstein, Tuf.

Grumàta, *s. f.* Weinsteinwasser.

Grumàto, *s. m.* eine Art Schwämme.

Grumetto, *s. m.* ein kleines Klümpchen geronnenes Blut oder Milch.

Grumo, *s. m.* ein Klümpchen, Stückchen geronnenes Blut oder Milch.

Grumoletto, *s. m.* ein kleines Klümpchen.

*Grùmolo, *s. m.* b. garzuólo, das Herz im Salat, Kohl.

Grumòso, *adj.* krustig; – klumpig, in Klümpchen.

Grungo, *s. m.* cùscuta, das Filzkraut, die Flachsseide.

Gruógo, *s. m.* zafferàno, cróco, Safran; – gruogo salvatico, wilder Safran; – gruogo dimestico, so viel als zafferano, Safran, Crocus.

Gruppetto, *s. m.* ein kleiner Klump; eine kleine Gruppe von Figuren.

Gruppìto, *adj.* (diamante) ein achteckig geschliffener Diamant.

Gruppo, *s. m.* groppo, ein Knoten, ein Klump, ein Wickel, eine Gruppe von Figuren; – un groppo di vento, ein Wirbelwind; – sciorre il gruppo, eine schwere Frage auflösen; – aver fatto il groppo, nicht mehr wachsen; – *prov.* ogni gruppo viene al pettine, man büßt am Ende für jede Vergehung; – un groppo di denaro, ein versiegeltes Päckchen mit Geld; – groppo di voce, eine rollende Stimme im Singen.

*Gruzzo, *s. m.* ein Haufen; eine Menge zusammengetragener Dinge.

Grùzzolo, *s. m.* das nach und nach ersparte Geld; auch für Sparbüchse; – *it.* für gruzzo, s.

*Guadàgna, *s. f.* b. guadàgno.

Guadagnàbile, *adj.* gewinnbar; einträglich; was Gewinn abwirft.

*Guadagnamento, *s. m.* b. guadàgno, s.

Guadagnàre, *v. a.* trar profitto, lucràre, gewinnen, verdienen, Gewinn, Nutzen ziehen; – guadagnare alcuno, so viel als farselo amico, tirarlo dalla sua, sich einen zum Freund, geneigt machen; – guadagnar di peccato, auf eine unerlaubte Art etwas gewinnen; – il guadagnare insegna a spendere, wo viel Einnahme ist, wird auch viel ausgegeben; – guadagnar sopra vento, od. il sopra vento, den Vortheil des Windes über den Feind erhalten; – guadagnar l'indulgenza, il giubbilèo, Ablaß gewinnen; – guadagnar la spalla del cavallo, das Pferd in seine Gewalt bekommen, Meister davon werden; – guadagnarsi il pane, oder la vita,

Digitized by Google

sein Leben, sein Brot verdienen; – guadagnarsi del male, eine schändliche Krankheit davon tragen; – non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani, *prov.* kaum das Salz verdienen; – guadagnare, für imparare, lernen; – auch trächtig werden; – *prov.* poco vale il guadagnare a chi non sa spargnare, was nützt das viele Gewinnen demjenigen, der nicht zu wirthschaften weiß; – felice quel marchetto che si guadagna sotto il suo tetto, der Pfennig, der zu Hause gewonnen wird, gedeihet am besten.

Guadagnàto, *part.* gewonnen; – *subst.* für guadagno, der Gewinnst, Verdienst.

Guadagnatòre, *s. m.* ein Gewinner, Erwerber; – *prov.* a padre guadagnatore, figlio spenditore, ein Sparer will einen Zehrer haben.

Guadagnatrìce, *s. f.* die Gewinnerin, Erwerberin.

*Guadagneria, *s. f.* cattivo guadàgno, schlechter Verdienst.

Guadagnétto, *s. m.* guadagnùzzo, ein Gewinnstchen, Verdienstchen.

Guadagnèvole, *adj.* acquistàbile, gewinnbar, erwerbbar.

Guadàgno, *s. m.* lucro, profitto, acquisto, Gewinn, Gewinnst, Nutzen, Erwerb, Verdienst; – dare, mettere a guadagno, so viel als ad usura, auf Zinsen geben; – mettere, menare le bestie a guadagno, das Vieh bespringen lassen; – far guadagno, Gewinn machen, gewinnen; – far guadagni illeciti, unrechtmäßig erwerben ꝛc.; – mettersi a guadagno, sich für Geld brauchen lassen, durch Unzucht Geld verdienen; – *prov.* da ingiusto guadagno, vien giusto danno, wie gewonnen, so zerronnen.

Guadagnòso, *adj.* lucròso, ùtile, einträglich; wobey Geld zu verdienen ist.

Guadagnùccio, } *s. m.* ein Gewinnst-
Guadagnùzzo, } chen, Profitchen.

Guadàre, *v. a.* passàre il guado, durchwaten, durch einen Fluß wqten, zu Fuß oder reitend.

Guade, *s. f. pl.* vangajuòle, Fischhame, Netz zum Fischen.

Guado, *s. m.* eine Fahrt über einen Fluß ohne Schiff; – rompere il guado, die Bahn brechen; – tentare il guado, ponderar bene una cosa, etwas vorher überlegen, ehe man es unternimmt.

Guado, guadòne, *s. m.* der Waid zum Blaufärben; – *it. adj.* erba guada, Färberwaid.

†Guado minore, auch guadarella, Wau.

Guadòso, *adj.* wo man durchwaten kann.

*Guaglianza, *s. f.* b. agguaglianza, Gleichheit.

*Guagnelista, *s. m.* b. vangelista, Evangelist.

*Guagnèlo, *s. m.* b. vangèlo; – alla guagnele, so viel als per lo vangelo, wahrlich; bey meiner Treue ꝛc.; alla guagnèspole, das Nämliche (im Scherz).

Guai, *s.* guajo.

Guaiàco, *s. m.* heilig Holz, Franzosenholz.

Guaime, *s. m.* das Grummet.

Guaina, *s. f.* fòdero, die Scheide zu Messern ꝛc.; – *per simil.* eine jede Decke, Futteral, Umschlag, worin man etwas verwahrt; – guaina della bandiera d'una nave, die Flaggenscheide, die Wimpelscheide; – *prov.* la guaina de suoi membri, die Haut; – tal guaina, tal coltello, wie der Wirth, so beschert Gott die Gäste; – render coltelli per guaina, Gleiches vergelten; – die Mutterscheide.

Guainàjo, *s. m.* ein Scheiden-, Futteralmacher.

Guainèlla, *s. f.* auch carrùbo, Johannisbrotbaum.

Guajo, *s. m.* das Winseln, Gewinsel, eigentlich der Hunde, wenn sie geschlagen werden; – *it.* für sciagura, malanno, Unglück, Unheil; – esser pien di guai, voll Kummer, voll Drangsalen seyn; – guai a voi, guai a me, weh euch, wehe mir! – a guajo, *adv.* zum Erbarmen, entsetzlich.

Guajolàre, } *v. n.* auch gagnolàre, wins-
Guajolìre, } seln, wehklagen, jammern; – heulen, wie Hunde.

Guaìre, *v. n.* heulen, winseln; – *praes.* isco.

*Guàire, für guari, *adv.* f.

*Guaitàre, *v. a.* guardàre, ansehen; – auch für agguatàre, auflauern.

Gualchièra, *s. f.* purgo, eine Walkmühle, Walke; – *prov.* non saper trovare il polso alle gualchiere, ein ungeschickter Arzt seyn.

Gualcìre, *v. n.* brancicàre, malmenàre, zerknüppeln, zerknittern, zerknetschen; – *praes.* isco.

Gualcìto, *part.* zerknittert, zerknüppelt ꝛc.

*Gualdàna, *s. f.* masnàda, frotta, eine Rotte, ein Trupp, Haufen Soldaten.

Gualdirosso, *adj.* rosso di guado, röthlich, fuchsig.

*Gualdo, *s. m.* vizio, difètto, ein Fehler, Mangel, Gebrechen; – auch für guidalesco, Wunde am Bug der Lastthiere.

Gualdrappa, *s. f.* covertìna, eine Waldrappe, Schabracke, Pferdedecke.

*Guale, *adj.* b. eguàle, gleich.

*Gualèrcio, und *gualèrchio, *adj.* lèrcio, sporco, schifo, unsauber, un-

Digitized by Google

fäthig, schmutzig; - auch für guercio, schielend.

*Gualoppare, gualoppatore, gualoppo, s. galoppare.

Guanaco, s. m. ein Schöps, oder Kamel aus Peru.

Guancia, s. f. göta, der Backen.

Guancialata, s. f. ein Schlag mit dem Kopfkissen.

Guanciale, s. m. das Kissen, Kopfkissen; - der Vordertheil der Sturmhaube über den Backen; - tener il capo, od. dormire, fra due guanciali, ruhig schlafen, ganz sicher ruhen.

Guancialetto, s. m. cuscinetto, ein Kopfkißchen, Kißchen; - guancialetto di spilli, das Nadelkissen.

Guancialino, s. m. cuscinetto, ein Kißchen; - ein Bäuschchen.

Guanciata, s. f. schiaffo, ceffata, eine Maulschelle, Ohrfeige.

Guanciatina, s. f. ein Maulschellchen ꝛc.

Guanciòne, s. m schiaffone, eine derbe, tüchtige Ohrfeige.

Guantajo, s. m. ein Beutler, Handschuhmacher.

Guantato, adj. gatto guantato, eine Katze, welche die Krallen ausgesperrt hat.

Guantiera, s. f. eine silberne Schale, worauf man Handschuhe oder dergleichen legt.

Guanto, s. m. ein Handschuh; - l'amore passa il guanto, wenn zwey Bekannte sich die Hand mit dem Handschuh drücken, sagt man: die Freundschaft geht durch die Handschuhe; - dar nel guanto, einem in die Hände fallen; - toccarselo col guanto, zu scrupulös, gewissenhaft seyn; - mandare il guanto della battaglia, ein Kartell zuschicken; - donar guanto, so viel als dar caparra, drauf geben, Angeld geben.

†Guanti pannati, gewalkte Handschuhe; - guanti di snervatura, *Gans de canepin.*

†Guantieri, Präsentirteller.

Guào, ein Baum auf der Insel Portoricco, dessen grünes Holz in Europa zur Färberey gebraucht wird.

Guarágno, s. m. übl. stallone, Hengst.

Guaraguasco, s. m. s. guaraguasto.

Guaraguàstio, } s. m. wildes Woll-
Guaraguàsto, } kraut.

*Guaraguàto, s. m. b. guardia, sentinella, die Schildwache; aber mehr im Scherz: stare a guaraguato, Schildwache stehen.

Guarantire, v. a. s. guarantire.

Guardaboschi, s. m. ein Förster, Hegereiter.

Guardacanna, s. f. gorgiera, Halsband, Halskrause der Mannspersonen.

Guardacartòcci, s. m. hölzerne Kasten auf den Schiffen, die Stückladungen aufzuheben.

Guardacòrde, s. m. der Federkasten in Uhren.

Guardacòrpo, s. m. guardia del corpo, die Leibwache.

Guardacòste, s. m. die Strandwache.

*Guardacuòre, s. m. corpetto, ein Laß, Leib, Schnürleib.

Guardadònna, s. f. eine Wartfrau, Wärterin.

Guardagòte, s. m. eine Maske, um das Gesicht zu erhalten.

Guardamàcchie, s. m. der Bügel über dem Drücker am Gewehr.

Guardamagazzìno, s. m. der Aufseher über das Magazin.

Guardamàndrie, s. m. mandriano, der Schäfer, Hirt.

Guardamàno, s. m. ein Handleder der Handwerker; - der Bügel am Degengefäß.

Guardamento, s. m. sguardo, il guardare, das Anschauen, Ansehen, Anblicken; - it. für guardia, ein Hüter.

*Guardanappa, s. f. und guardanappo, s. m. ein Handtuch, Handquehle.

Guardanàso, s. m. eine Maske, um die Nase zu schützen.

*Guardanàtiche, s. m. übl. brache, calzòni, Hosen, Beinkleider.

Guardanfante, s. m. s. guardinfante.

Guardanìdio, s. m. das Nest-Ey.

Guardapòlli, s. m. der das Federvieh zu besorgen hat (auf den Schiffen).

Guardaportòni, s. m. ein Schweizer, Thorwache.

Guardare, v. a. riguardare, mirare, ansehen, besehen, anschauen, wohin gehen; wohinwärts liegen, gegenüber stehen; - quel castello guarda la città, jenes Schloß hat die Stadt im Angesichte; - le mie fenestre guardan la chiesa, meine Fenster sind der Kirche gegenüber; - für conservare, serbare, behalten, aufbehalten; - für badare, in Acht nehmen, worauf Acht haben, Acht geben, achtsam seyn ꝛc.; - für difendere, assicurare, bewahren, beschützen, behüten: il ciel mi guardi, der Himmel behüte mich; - guarda la gamba, so wie abbi l'occhio, nimm dich in Acht, sieh dich vor; - guardar le pecore, gli armenti, die Schafe, das Vich hüten; - guardar la casa, das Haus hüten; - guardare il letto, das Bett hüten; - guardar le feste, die Feste halten; - guardare a stracciasacco, und a squarciasacco, so wie guardar di mal occhio, scheel, von der Seite ansehen; - guardare il sopravvento, den Wind zur Seite fangen; - guardarsi, v. r. sich selbst ansehen, sich in Acht nehmen; - guardarsi da' cattivi compagni, sich vor bösen Gesellschaftern hüten.

Guardaróba, s. f. die Kleiderkammer,

Digitized by Google

Garderobe; – *s. m.* Aufseher über die Garderobe.

Guardasigilli, *s. m.* Siegelverwahrer.

Guardaspènsa, *s. f.* dispènsa, die Vorrathskammer.

Guardàto, *part.* bewahrt, behütet.

Guardatòre, *s. m.* osservatòre, spettatòre, ein Beschauer, Zuschauer, Beobachter; – *it.* für custode, conservatore, Aufschauer, Bewahrer, Hüter, Bewacher.

Guardatrice, *s. f.* eine Hüterin, Behüterin, Bewahrerin, Beobachterin.

Guardatùra, *s. f.* sguardo, der Blick, das Anblicken, Anschauen; – *it.* für guardia, custodia, die Hut, Obhut, Wache.

Guardavivande, *s. f.* Speiseschrank, Küchenschrank.

Guàrdia, *s. f.* custòdia, die Wache, die Schildwache; Hut, Obhut; – für difesa, protezione, Schirm, Schutz; – Iddio vi tenga nella sua santa guardia, Gott erhalte dich in seinem heiligen Schutz; – der Wächter, Hüter; – für le zanne del cane, die Spitzzähne der Hunde; – guardia del corpo, die Garde, Leibgarde, Leibwache; – esser di guardia, montar la guardia, auf die Wache ziehen; – corpo di guardia, die Hauptwache; – dare in guardia, etwas aufzubewahren geben; – guardia, das Gefäß am Degen; – die Wache haben, auf der Wache seyn; – guardia del fuoco, der Feuerwächter; – ein Wärter, Krankenwärter; – die Kinnkette; – mettersi in guardia, sich zur Wehre stellen; – prender guardia, Acht haben, Acht geben; sorgen; – non voler dormire, nè far la guardia, *prov.* gar nichts thun wollen.

Guardiàna, *s. f.* die Hüterin, Wächterin.

Guardianèllo, *s. m.* ein kleiner Hüter, Hirt.

Guardianàto, *s. m.* } das Guardianat,
Guardianerìa, *s. f.* } das Amt eines Guardians, Wardeinschaft.

Guardiàno, *s. m.* ein Hüter, Wächter; – guardiano di pecore, ein Schafhirt, Schäfer; – guardiano di porci, ein Saühirt; – *it.* der Pater Guardian; – guardiano della zecca, ein Münzwardein.

†Guàrdie da spade, Stichblätter.

Guardièri, *s. m. plur.* (*t. mar.*) die Ausgucker, Schiffswachen.

Guardinfante, u. guardanfante, *s. m.* der Reifrock, Fischbeinrock.

Guardingamente, *adv.* cautamente, vorsichtig, behutsam, bedachtsam; – auch für rispettosamente, ehrbietig.

Guardingo, *adj.* càuto, vorsichtig, bedächtig, behutsam.

*Guardingo, und gardingo, *s. m.* b. rocca, eine Bergfestung.

Guardiòlo, und guardiuòlo, *s. m.* ein junger Hüter, Wächter; – ein Ladenwächter zur Zeit des Jahrmarkts.

Guardo, *s. m.* sguardo, der Blick, Anblick.

*Guarèntare, *v. a.* b. guarentire, garantire, haften, versichern, Gewähr leisten.

Guarentìa, guarentigia, garantia, und garentia, *s. f.* salvezza, franchigia, cautèla, die Sicherung, Schutz, Gewährleistung.

Guarentire, guarantire, garentire, garantire, *v. a.* garantiren, Gewähr leisten; – für difendere, proteggere, beschützen, vertheidigen, erhalten.

Guarentissimo, *adj.* sicurissimo, stark verwahrt; – sehr zur Vertheidigung geschickt.

*Guarènto, *s. m.* s. guarentigia.

*Guarènti, *adv.* für a similiànza, al pari; gleich, eben so.

Guari, *adv.* (mit non) nicht viel, nicht lange: non istette guari, es dauerte nicht lange; – non ha guari, unlängst; – non andò guari, es währte nicht lange.

Guari, *adj.* molto, assài, viel: senza uccider guari gente; – *it. subst.* mit di: non durò guari di tempo.

Guarìbile, *adj.* sanàbile, heilbar, was sich heilen läßt.

Guarigiòne, übl. als guerigiòne, *s. f.*; – guarimento; übl. als guerimento, *s. m.* die Heilung; Herstellung der Gesundheit.

Guarìre, übl. als guerìre, *v. a.* sanàre, heilen, gesund machen; – guarire, *v. n.* risanarsi, gesund werden, genesen; – *praes.* isco.

Guarìto, und guerìto, *part.* geheilet, genesen ꝛc.

Guarnacca, und guarnàccia, *s. f.* ein langer Oberrock.

Guarnaccàccia, *s. f.* ein schlechter Oberrock.

Guarnacchìno, *s. m.* ein kurzer Rock.

Guarnàccia, *s. f.* s. guarnacca.

Guarnaccòne, *s. m.* ein großer, langer Rock.

Guarneletto, *s. m.* ein Unterröckchen der Weiber.

Guarnèllo, *s. m.* Zeug von baumwollenen und leinenen Garn; †Dimity; – *it.* ein Unterrock der Weiber.

Guarnigiòne, guernigiòne, *s. f.* die Besatzung.

Guarnimento, *s. m.* alles was zu einer Vertheidigung nöthig ist; – *it.* für guarnizione.

†Guarnimenti, Beschläge.

†Guarnimenti da pipe, Pfeifenbeschläge.

Guarnìre, *v. a.* guernìre, mit dem Nö-

Digitized by Google

thigen versehen; – *it.* auszieren, besetzen, einfassen.

Guarnìto, *part.* von guarnire.

Guarnitùra, } *s. f.* die Ausstaffirung,
Guarnizióne, } die Garnirung, Garnitur.

Guascappa, *s. f.* eine Art Kleidung, die nicht mehr bekannt ist.

Guascherìno, *s. m.* uccèllo guascherìno, uccello da nido, ein junger Vogel, der noch nicht ausgeflogen ist.

Guasconàta, *s. f.* millanteria, eine Aufschneiderey; Großsprecherey.

Guascòne, *adj.* und *s. m.* millantatòre, fanfaròne, ein Großsprecher, Windbeutel, Aufschneider (sonst eigentlich ein Gascogner).

Guascótto, *adj.* mèzzo còtto, halb gekocht, halb gar.

Guastacittàdi, *adj. m.* Städteverwüster, Städteverderber.

Guastàda, *s. f.* caraffa, ein dickbäuchiges Glas mit einem engen Hals und schmalen Fuß.

Guastadetta, } *s. f. dim.* von guastà-
Guastadìna, } da.
Guastaduzza, }

†Guastadette, Platmenaschen.

Guastafèste, *s. m.* ein Freudenstörer, Lustverderber.

Guastamento, *s. m.* guasto, rovìna, die Verderbung, Verwüstung, Beschädigung.

Guastamestièri, *s. m.* ein Pfuscher, Stümper.

Guastàre, *v. a.* rovinàre, sconciàre, verwüsten, verderben, zu Grunde richten, beschädigen, verpfuschen ꝛc. – lasciar guastare, zu Schanden werden lassen; – für confondere, verwirren, stören; – für bruttare, corrompere, beflecken, schänden; – für mandar a male, dissipare, verschwenden; – für giustiziare, hinrichten; – guastar un fanciullo per soverchio amore, ein Kind verziehen, verwöhnen; – guastar la fama, um den guten Namen bringen ꝛc.; – guastando s'impara, *prov.* mit Fehlen lernt man; – guastarsi, *v. r.* verfaulen, faul werden, verderben (von Obst); – auch für rovinarsi, zu Grunde gehen; – egli guasta ogni ballo, er verdirbt jeden Spaß; – guastar l'arte, od. il mestiere, pfuschen, stümpern, das Handwerk verderben; – guastarsi della persona, sich Schaden thun; – guastar lo stomaco, sich den Magen verderben.

Guastàto, *part.* verderbt, verdorben ꝛc.

Guastatòre, *s. m.* ein Verderber, Verwüster; – für dissipatore, Verschwender; – ein Schanzgräber.

Guastatrìce, *s. f.* eine Verderberin.

Guastatùra, *s. f.* } guastamento, die
*Guastìme, *s. m.* } Verderbung, das Verderben ꝛc.

Guàsto, *s. m.* devastazióne, rovina, die Verwüstung, Zerstörung, Verheerung, Verderbung ꝛc.; – dare il guasto, oder metter il guasto ad una città, eine Stadt verheeren, ausplündern; auch porre, metter a guasto, verheeren; – non far guasto d'una cosa, d'una vivanda, eine Speise nicht genießen; etwas nicht benutzen, nicht viel achten.

Guasto, a, *adj.* so wie guastàto, verderbt, verdorben; verpfuscht; – marcio, anbrüchig, faul ꝛc.; – can guasto, ein toller Hund; – esser innamorato guasto, oder esser guasto in una donna, in ein Frauenzimmer sterblich verliebt seyn; – *fig.* creatura guasta, verzärteltes, verzogenes Kind; – vino guasto, verdorbener Wein; – *it.* o guasto, o fatto, es mag gerathen oder verderben.

Guatamento, *s. m.* guatatùra, das Anblicken, das Anschauen.

Guatàre, *v. a.* guardàre, ansehen, anschauen, besehen; – für sforzarsi, ingegnarsi, sich bemühen, sich angelegen seyn lassen; – guatarsi l'un l'altro, so wie mirarsi con istupore, einander mit Erstaunen ansehen; – guatare una cosa, e lasciarla stare, eine Sache bewundern, und wegen ihres hohen Werths unberührt lassen.

Guatatrìce, *s. f.* die Beseherin, Beschauerin.

Guatatùra, *s. f.* guardatùra, der Blick, das Anblicken.

*Guàto, *s. m.* b. aguàto, Hinterhalt, Nachstellung.

Guàttera, *s. f.* Küchenmagd, Aufwäscherin.

Guatteràccio, *s. m.* ein garstiger Küchenjunge.

Guatterìno, *s. m.* ein kleiner Küchenjunge, Beyläufer.

Guàttero, *s. m.* ein Küchenjunge, Aufwäscher.

Guattìre, *v. a.* gualre, gagnolàre, winseln, wie die Hunde; – *praes.* isco.

Guazza, *s. f.* rugiàda, nasser Nebel.

Guazzabugliàre, *v. a.* imbrogliàre, alles untereinander mischen, einen Mischmasch machen.

Guazzabùglio, *s. m.* mescuglio, ein Gemisch, Gemengsel; Mischmasch.

Guazzàre, *v. a.* sbàttere, einen flüssigen Körper in einem Gefäße hin und her schütteln, schwenken; – *v. n.* schwanken, schwappen, schwäppern; – *it.* für guadare, passare a guazzo, durchbaden, durchwaten; – guazzare un cavallo, ein Pferd schwemmen, in die Schwemme reiten; guazzarsi, sich baden.

Guaz-

Guazzàto, *part.* geschüttelt; geschwemmt, gebadet ꝛc.

Guazzatòjo, *s. m.* die Tränke, Vieh zu tränken; eine Schwemme.

Guazzaròne, } *s. m.* gheròne, ein Zipfel; Guazzeròne, } – *it.* eine Küchenschürze.

Guazzètto, *s. m.* eine Brühe, Tunke, Ragout.

Guazzinguàgnolo, *s. m.* guazzettino, eine Art Tütsche, Brühe.

Guazzo, *s. m.* eine Furt durch einen Fluß; eine Pfütze; – *it.* Thau, Näße, verschüttetes Wasser; – passare a guazzo un fiume etc., durch einen Fluß waten; durchwaten; – *fig.* passare una cosa a guazzo, so viel als farla inconsideratamente, eine Sache unbedachtsam unternehmen; es auf die leichte Achsel nehmen; – *it.* Wasserfarbe: dipingere a guazzo, mit Wasserfarbe mahlen.

Guazzòso, *adj.* pfützig, kothig, feucht; bethauet; – erbe guazzose, mit Thau befeuchtete Kräuter.

Gubarra, *s. f.* kleines Fahrzeug, den Ballast herbey zu führen.

Gubernàculo, *s. m.* timone, governàle, das Steuerruder.

*Gubernaziòne, *s. f.* (lat.) b. governo, die Regierung.

*Gùbito, für cùbito, s.

Gucchia, *s. f.* s. agucchio, ago, eine Nadel.

†Gucchiarie, Strümpfe.

*Guèffa, *s. f.* b. gàbbia, Käfig.

*Guèffo, und gheffo, *s. m.* b. spòrto, Erker; – *it.* ein Gang, eine Gallerie.

*Guègua, ein Spottwort, so wie allocco, dummer Laffe.

Guelfissimo, *s. m.* ein erpichter Guelf.

Guèlfo, *s. m.* ein Guelf; Anhänger der guelfischen Partey; – eine Art alter Münze in Florenz.

Guèrcio, *adj.* schief, schielend, übersichtig; – guardar guercio, schielen; – *prov.* non su mai guercio di malizia netto, es ist keinem Schielenden ganz zu trauen; – e' mi dice guercio, es geht mir schief; – ei t'è detto guercio, es ist dir schlecht bekommen.

*Guèri, *adv.* für guari, s.

Guerigiòne, guerimento, guerire, guerìto, übl. guarigiòne, s.

Guernigiòne, und guarnigiòne, *s. f.* die Besatzung, Garnison.

Guernimento, *s. m.* guarnimento, die Garnirung ꝛc.

Guernire, und guarnire, *v. a.* besetzen, ausstaffiren; – guernire, oder attrezzare una nave, ein Schiff ausrüsten; – auch für guarentire, bewahren; – – *praes.* isco.

Guernìto, *part.* versehen, verwahrt; besetzt, garnirt ꝛc.

Guernitùra, guerniziòne, guarnitura, guarniziòne, Garnitur, Ausstaffirung, Garnirung.

Guèrra, *s. f.* der Krieg, die Kriegszeit; – auch für discòrdia, Uneinigkeit, Streit; – guerra rotta, ein offenbarer, angekündigter Krieg; – a guerra finita, so wie fino all' ultimo sterminio, sino all' ultima goccia di sangue, bis zum letzten Tropfen Blut; – uomo di guerra, ein Kriegsmann, Soldat; – far guerra, Krieg führen; – *prov.* a chi ha bella moglie e vigna alla strada, non manca mai guerra, wer ein schönes Weib und einen Weinberg an öffentlicher Straße hat, dem fehlt es nie an Anfechtung; – chi ha terra, ha guerra, e chi non ha terra è per terra, die Reichthümer bringen Sorgen mit sich, wer aber nichts hat, ist noch schlechter daran.

Guerregevòlle, *adj.* bellicòso, kriegerisch, tapfer, streitbar.

Guerregevolmente, *adv.* auf kriegerische Art.

Guerreggiamento, *s. m.* il guerreggiàre, das Kriegen, Kriegführen.

Guerreggiante, *part.* kriegend, streitend.

Guerreggiàre, *v. n.* Krieg führen, kriegen.

Guerreggiàto, *adv.* perseguitàto, combattùto, verfolgt, bedrängt.

Guerreggiatòre, *s. m.* ein Krieger; der Krieg führet.

Guerreggiatrìce, *s. f.* eine Kriegerin; die kriegerisch ist.

Guerreggiòso, *adj.* mit Krieg überzogen; kriegerisch.

Guerresco, *adj.* bèllico, marziàle, kriegerisch, zum Krieg gehörig.

*Guerriàre, *v. n.* b. guerreggiàre, s.

*Guerriàto, *adj.* guèrra guerriàta, ein Krieg, der bloß mit Streifereyen und Scharmützeln geführt wird.

Guerricciuòla, *s. f.* ein kleiner Krieg, kleiner Streit.

Guerriera, *s. f.* eine Kriegerin, Amazone.

Guerriere, *guerrièri und guerriéro, *s. m.* ein Krieger, Kriegsmann.

Guerriéro, ra, *adj.* bellicòso, marziàle, kriegerisch, tapfer.

Gufàccio, *s. m.* garstige Nachteule, großer, häßlicher Uhu.

Gufeggiàre, *v. a.* wie der Uhu, wie die Nachteule schreyen.

Gufo, *s. m.* die mittlere Ohreule, der Ohrkauz, die Katzeneule; – das Pelzmäntelchen einiger Chorherren.

Gùfola, *s. f.* gufone, *s. m.* eine Art eßbarer Schwämme.

Gùglia, *s. f.* obelisco, agùglia, eine Pyramide, Spitzsäule; – *fig.* ein Sack, dessen Boden spitzig zugeht.

Digitized by Google

Gugliàta, *s. f.* Faden, Zwirn, so viel eingefädelt wird.

Guglietta, *s. f.* eine kleine Pyramide, kleine Spitzsäule.

Guida, *s. f.* scòrta, ein Wegweiser; Leiter, Führer; – alla guida, und a guida, unter Geleit; unter der Führung.

*Guidàggio, *s. m.* Geleit, Zoll, Weggeld.

Guidafuòla, *s. f.* das Stück Vieh, so vor der Heerde gehet; das Leitthier.

Guidalesco, *s. m.* Geschwür, Wunde am Bug eines Lastthiers.

Guidamento, *s. m.* condotta, die Wegweisung, Führung, Leitung.

Guidapòpolo, *s. m.* ein Rottirer, der Rädelsführer bey einem Aufstand.

*Guidardonamento, *s. m.* b. guiderdonamento, guiderdòne, ricompènsa, die Belohnung.

*Guidardonàre, *v. a.* s. guiderdonàre.

*Guidardonàto, guidardonatrice, guidardòne, s. guiderdonàto etc.

Guidàre, *v. a.* scòrgere, condurre, den Weg weisen, zeigen; führen, leiten; – für governare, reguliren, regieren; – guidarsi, *v. r.* sich benehmen, aufführen: guidarsi con prudenza; – guidar le pecore al pascolo, die Schafe auf die Weide führen; – für dirigere: guidare il timone, das Ruder führen; – guidar le redini, den Zügel lenken; – guidare un negozio, ein Geschäft dirigiren.

Guidarmenti, *s. m.* pastòre, ein Hirte, Schäfer.

*Guidàto, *s. m.* b. guidamento, s.

Guidatòre, *s. m.* guida, scòrta, ein Weiser, Wegweiser, Führer, Anführer.

Guidatrice, *s. f.* die Führerin, Anführerin, Leiterin.

Guiderdonamento, *s. m.* übl. guiderdòne, die Vergeltung, Belohnung.

Guiderdonàre, *v. a.* ricompènsare, prèmiare, vergelten, belohnen.

Guiderdonatòre, *s. m.* übl. rimuneratòre, der Vergelter, Belohner.

Guiderdonatrice, *s. f.* übl. rimuneratrice, Vergelterin, Belohnerin.

Guiderdòne, } *s. m.* ricompènsa,
*Guiderdòno, } prèmio, die Vergeltung, Belohnung, der Lohn.

Guidòne, *s. m.* furfante, Spitzbube, Schurke.

Guidonerìa, *s. f.* s. furfanterìa.

Guiggia, *s. f.* das Oberleder am Pantoffel; – der Griff am Schilde.

*Guigliardòne, und guiliardòne, *s. m.* b. guiderdòne.

Guilandìna, *s. f.* der Schüsserbaum; Schnellkäulchen.

*Guilliardonàto, b. guiderdonàto.

Guindolo, *s. m.* aspo, naspo, agguindolo, arcolàjo, eine Winde, Garnwinde.

Guinzàglio, *s. m.* ein Koppelriem der Jagdhunde; – non poter più stare, keine Geduld mehr haben.

Guirminèlla, *s. f.* gherminèlla, Gaukelpossen.

Guisa, *s. f.* mòdo, manièra, die Weise, die Art, Manier; – fare a guisa altrui, nach anderer Leute Willen handeln; – a guisa, u. in guisa, *adv.* nach Art, wie in guisa, che, so, daß.

Guitto, *adj.* sucìdo, sporco, sciatto, unsauber, säuisch, schmutzig; – *fig.* auch für sordido, avaro, filzig, karg, knickerig, lausig.

Guizzante, *part.* hin und her fahrend, wie ein Fisch.

Guizzàre, *v. n.* und *a.* hin und her schießen, wie die Fische; – *fig.* vibrare, scorrere dimenandosi, hin und her schwingen, schnell hin und her bewegen; – guizzar la lancia, die Lanze hin und her schwingen; – guizzar di mano, aus der Hand entwischen, entschlüpfen, wie ein Aal; – guizzar co' piedi, mit den Füßen zappeln.

Guizzo, *s. m.* das Schnippeln, das Schießen der Fische im Wasser; – ein schneller Schwung: il guizzo d'una corda, das Zittern einer Saite; – con guizzi diversi, mit verschiedenen Wendungen; – *it. adj.* für vizzo, mucido, flacido, welk, schlaff, weich, verdorben.

Gulòso, übl. golòso, s.

Gumèdra, *s. f.* erdichteter Name beym *Boccaccio*, um einem Einfältigen etwas wunderbares aufzubinden.

Gùmina, *s. f.* b. gòmona, Ankerseil.

Gurge, *s. m.* gorgo, ein Wasserwirbel, Strudel.

†Gurgio, ein Hohlbetel.

Gurmetta, *s. m.* Schiffknecht.

†Gusaroli, Nadelbüchsen.

†Gusci da bilancia, Wagschalen.

Gùscio, *s. m.* scòrza, die Schale der Nüsse, Mandeln, Eyer ꝛc.; – auch die Schote, Hülse: guscio d'uovo, d' ostrica, di noce, di lumacca, di tartaruga etc.; – *fig.* guscio di carrozze, di navi etc., der Kutschkasten, der Rumpf eines Schiffs; – guscio della bilancia, die Wagschale; – cattivo in fin nel guscio, in der Wurzel, bis auf die Wurzel nichts nutz; – *prov.* avere il guscio in capo, ein Gelbschnabel seyn; noch nicht hinter den Ohren trocken seyn; – uscir del guscio, sich ändern, ein ganz anderer Mensch werden; ein Umschlag, Einschlag, Decke; – guscio di guancialino, eine Kissenziehe; – entrerebbe in un guscio d'uovo, er kröche wohl in ein Mäuseloch.

†Gusele, Kopfnadeln.

Gustàbile, *adj.* schmeckbar, was sich schmecken, kosten läßt.

Digitized by Google

Gustàccio, *s. m.* ein garstiger Geschmack, des Menschen.

Gustamento, *s. m.* il gustàre, la sensazione del gusto; – il gusto, der Geschmack, das Schmecken, die Schmeckkraft.

Gustàre, *v. a.* assaporàre, schmecken, durch den Geschmack unterscheiden; – für mangiare, und zuweilen auch assaggiare, essen, kosten, versuchen; – *fig.* gustare una proposizione, einen Vorschlag billigen; – auch für dar gusto, Vergnügen geben, gefallen: questa cosa mi gusta, die Sache gefällt mir; – egli non gusta le bellezze di questo libro, er findet an den Schönheiten dieses Buches keinen Geschmack; – egli nol gusta, er findet daran keinen Geschmack.

Gustativo, *adj.* schmeckend; der schmecken kann.

*Gustàto, *s. m.* s. gustamento.

Gustatòre, *s. m.* der Schmecker, Koster.

Gustèvole, *adj.* gustòso, schmackhaft, angenehm.

Gustevolissimo, *adj. sup.* überaus angenehm ꝛc.

Gusto, *s. m.* der Geschmack, die Schmeckkraft, das Schmecken; das Kosten, Versuchen, Lust zum Essen, oder Trinken; Wollust der Sinne; – avrò gusto di vederlo, es wird mir angenehm seyn es zu sehen; – ci ho proprio gusto, ich habe ein wahres Vergnügen daran; – aver buon gusto, esser di buon gusto, Geschmack, einen feinen Geschmack haben; – aver cattivo gusto, einen schlechten Geschmack haben; – o che gusto! welche Lust! – a mio gusto, nach meinem Geschmack; – con gusto, mit Vergnügen.

Gustosamente, *adv.* con piacère, con gusto, mit Lust, angenehmer Weise, mit Vergnügen.

Gustòso, *adj.* schmackhaft, angenehm.

†Guttigomma, Gummigutt.

Gutto, *s. m.* ein kleines Gefäß in den Bädern der Alten, woraus das Flüssige tropfte.

Gutta serèna, *s. f.* übl. cateratta, der Staar im Auge.

*Gutto, *s. m.* Art Gefäß.

Gutturàle, *adj.* aspirato in gola, zur Kehle gehörig; was durch die Gurgel ausgesprochen wird, z. B. lettera gutturale.

H.

H, Acca, hat im Italienischen vor den Wörtern keine Wirkung. Es wird nach c gesetzt, um vor e und i den Laut eines k hervorzubringen: che, chi; und nach g, um ihm vor denselben Buchstaben den Laut eines deutschen g zu geben. Heut zu Tage wird es blos bey ho, hai, ha, hanno gebraucht; die Alten setzten es wie die Lateiner vor den Wörtern, die vom Lateinischen herstammen. — Man sagt: non ne saper un h oder un' acca, sehr unwissend seyn; – *prov.* ha cacato le curatelle per imparar due *h*, er hat sich's sehr sauer werden lassen, um etwas zu lernen.

Hi! *interj.* um Ekel auszudrücken: pfui!

Hoi, s. ohi.

Hui, *interj.* Ausdruck des Schmerzens: ach!

*Huomo, für uòmo, s.

I und J.

I, der dritte Selbstlauter, und der neunte Buchstab im italienischen Alphabet; er hat eine große Verwandschaft mit dem e, und es wird daher oft der eine mit dem andern verwechselt; als: disio für desio, stea für stia, fidele für fedele, fero für fiero etc. Auch dient es zum Wohlklang vor dem S, wenn auf dasselbe noch ein Mitlauter folgt; als: per ischerzo, con isforzo, in isposa. — Am Ende einiger Wörter wird er oft verdoppelt; bey jenen nämlich, die in der einfachen Zahl eine Art von Accent auf dem i haben, wie: calpestìi, mormorìi, zìi; bey einigen andern setzt man dafür ein j, wie: vaxj, saxj, tempj.

I, der *pl.* von dem Artikel il, als: i signori, die Herren; – in den andern Beugfällen wird es oft mit einem Apostroph angezeigt, als: de', a', da', anstatt dei, ai, dai; – i' mit dem Apostroph statt io; – bey den Alten wurde i für ivi, und *dat.* gli gebraucht.

Jacàna, *s. m.* ein brasilianischer Vogel.

Jacco, *s. m.* padiglione inglese, ein englisches Zelt.

Jacèa, *s. m.* Frisamkraut, Flockblume.

Jacènte, *part.* übl. giacènte, liegend.

Jacère, *v. a.* übl. giacère, liegen.

Jachetto, *s. m.* ein Jachtschiff, Yacht, Rennschiff.

Digitized by Google

Jacinto, *s. m.* giacinto, Hyacinth (eine Blume, und Edelstein).
Jàcolo, *s. m.* ein Wurfspieß, Pfeil.
Jaculatório, *adj.* orazione jaculatória, ein Stoßgebet.
Jàculo, *s. m.* eine Pfeilschlange.
Jàda, *s. f.* ein grünlicher, etwas ins Graue fallender sehr harter Stein aus Ostindien und Amerika.
Jade, und Iadi, *s. m. pl.* (dreysylbig) das Siebengestirn.
Jalàpa, *s. f.* Jalap (eine Harz- und Purgirwurzel).
Jalìno, *adj.* trasparènte, diàfano, durchsichtig, glasfarbig.
Jalóide, *adj.* was von Glas, oder dem Glas ähnlich ist.
Jambesco, *adj.* Beywort einer scherzhaften und schmähsüchtigen Dichtart.
Jàmbico, *s. m.* ein jambischer Vers.
Jambo, *s. m.* ein Jambus.
Jàro, *s. m.* gichero, Aaronwurzel.
Jàspide, *s. m.* diàspro, ein Jaspis, Edelstein.
Iato, *s. m.* Zusammenstoß von mehrern Selbstlautern, ein Hiatus; – *it. fig.* für voragine, apertura, ein Schlund, Abgrund.
Jatraléttica, *s. f.* (*t. med.*) jener Theil der Heilkunde, welcher von den äußern Mitteln, wie von Salbungen, Reibungen, Bähungen, handelt.
Jattanza, Jattànzia, *s. f.* vanto, vanaglória, millanteria, Prahlerey, Großthuerey, Ruhmredigkeit.
Jattatóre, *s. m.* vantatóre, Prahler.
*Jattazióne, *s.* jattanza.
Jattìre, *v. n.* übl. squittire, schreyen; – *praes.* isco.
Jàttola, *s. f.* eine Art Fisch.
Jattùra, *s. f.* übl. pèrdita, danno, Nachtheil, Schade, Verlust.
Ibèride, *s. f.* wilde Kresse, Steinkresse; Gauchblume.
Ibèrno, *adj.* del vèrno, winterlich, vom Winter.
Ibi, *s. m.* ein ägyptischer Storch, Vogel, der Schlangen frißt.
Ibice, *s. m.* stambecco, capricorno, der Steinbock.
Ibisco, *s. m.* Eibisch, Ibisch.
Iblèo, *adj.* api iblee, eine vorzügliche Gattung von Bienen; – monte iblèo, der Honigberg in Sicilien, wo in Menge wohlriechende Kräuter wachsen.
Ibrido, *adj.* (*t. de' natur.*) von zwey verschiedenen Arten erzeugt (von Pflanzen).
Icàstico, *adj.* (*t. scient.*) similitudinàrio, was aus wirklich bestehenden Gegenständen als Bild genommen ist.
Icneumòne, *s. m.* auch topo di Faraone, eine ägyptische Katzenart.
Icnografìa, *s. f.* der Riß, Grundriß zu einem Bau.
Icnogràpico, *adj.* zum Grundriß gehörig.
Icoglàne, *s. m.* ein Page, Edelknabe des Großherrn.
Iconoclàsta, *s. m.* iconómaco, ein Bilderstürmer.
Iconografìa, *s. f.* die Bilderkunde, Beschreibung und Kenntniß von alten Denkmählern, Bildern, Gemälden ꝛc.
Iconogràpico, *adj.* zur Bilderkunde, zur Beschreibung und Kenntniß der alten Denkmähler ꝛc. gehörig.
Iconolàtra, *s. m.* ein Bilderverehrer, Bilderanbeter.
Iconologìa, *s. f.* die Bilderkunst; die Erklärung der Sinnbilder in den alten Denkmählern.
Iconologista, *s. m.* ein Lehrer der Bilderkunst.
Iconómaco, *s. m.* ein Bilderstürmer; einer, der die Bilderverehrung verwirft.
*Iconómica, b. económica, *s. f.* die Haushaltung, Wirthschaftskunst.
*Icónomo, *s. m.* b. econòmo, wirthschaftlich; der die Wirthschaft versteht.
Icóre, *s. m.* siero del sàngue, wässerige Feuchtigkeit im Blute; Molkenblut.
Icoróide, *s. f.* ungesunde, wässerichte Feuchtigkeit, so aus den Geschwüren fließt.
Icoròso, *adj.* sieròso, molkig, wässerig; – auch für sanioso, eiterhaft.
Icosaèdro, *s. m.* ein Körper, so in zwanzig gleichseitige Triangel eingeschlossen ist.
Ictiolìti, *s. m. pl.* versteinte Fische; oder Steine, worin eine Fischgestalt ist.
Ictiologìa, *s. f.* die Fischbeschreibung, Fischkunde; – ictiofago, ein Fischfresser; – ictiologista, ein Fischbeschreiber.
Idàlgo, *s. m.* Titel einiger spanischen Edeln, die von den alten Christen abstammen.
Idàtide, *s. f.* gonfiamento acquoso nelle polpèbre, Aufschwellung der lymphatischen Gefäße; auch Wasserbläschen in verschiedenen Theilen des Körpers.
*Idèa, b. Dèa, Göttin.
*Iddèo, b. Iddio, Gott.
*Iddìa, *s. f.* b. diva, dèa, Göttin.
Iddio, *s. m.* Gott.
Idèa, *s. f.* percezióne, imàgine, die Idee, der Begriff; das Bild, die Vorstellung; – für mente, immaginazione, der Geist, die Einbildung; – für intenzione, das Vorhaben, die Absicht: aver checchessia nell' idea, etwas im Sinn, in Gedanken haben; – non aver alcun' idea di qualche cosa, von etwas keinen Begriff haben; – non v' è idea di cosa simile, so etwas ist über allen Begriff; – non c' è idea che lo faccia, es ist keine Wahrscheinlichkeit, daß er es mache; – fare alcuna cosa secondo la sua idea, etwas nach seinem Willen thun; – che idea! welcher Einfall!

Digitized by Google

Ideàle, *adj.* ideal; erſonnen, eingebildet; – disegno ideale, idealiſche Zeichnung.

Idealismo, *s. m.* die Hypotheſe, daß die Welt, und was ſie enthält, nur in der Einbildung beſtehe.

Idealisti, *s. m. plur.* eine Art Philoſophen, welche behaupten, daß die Welt nur in der Einbildung exiſtire.

Idearsi, *v. n.* immaginarsi, ſich vorſtellen, ſich einbilden.

Ideàto, *adj.* immaginàto, vorgeſtellt, eingebildet.

Identicamente, *adv.* identiſcher Weiſe.

Idèntico, *adj.* identiſch; einerley; was unter einerley Begriffe gehöret.

Identificàre, *v. a.* identificiren; zwey Dinge unter einerley Idee bringen; – identificarsi, *v. r.* ſo wie immedesimarsi, eins werden, identiſch werden; ſich in ein Weſen vereinigen.

Identità, Identitàde, Identitàte, *s. f.* medesimezza, die Identität, Einerleyheit, Gleichheit.

Ideologìa, *s. f.* Lehre über die Begriffe.

Idi, *s. m. pl.* im altrömiſchen Kalender der achte Tag eines Monats vom fünften oder ſiebenten Tage deſſelben an zu rechnen.

Idilliànte, *adj.* und *s.* Idyllendichter.

Idillio, *s. m.* eine Idylle.

*Idio, ſ. Iddio.

Idiolèttrico, *adj.* (*t. scient.*) idiolektriſch, wird von Körpern geſagt, die an und für ſich ſelbſt ſchon elektriſch ſind; durch Reiben elektriſch werden.

Idióma, *s. m.* dialètto, beſondere Mundart, Sprechart einer Provinz.

Idiopatìa, *s. f.* die Krankheit eines beſondern Theiles des Körpers, ohne daß die andern Theile davon leiden; z. B. der Staar im Auge.

Idiopàtico, *adj.* eigenheidig; idiopathiſch.

Idiòta, *adj.* illetterato, ungelehrt, unſtudirt; dumm.

Idiotàggine, *s. f.* die Unbekehrtheit; Unerfahrenheit in Wiſſenſchaften.

Idiotamente, *adv.* da idiòta, rozzamente, senza studio, ungelehrter Weiſe, ohne alle Kenntniß in Wiſſenſchaften.

Idiotismo, *s. m.* beſondere Eigenheit einer Sprache, die von den gewöhnlichen Regeln abweichet.

Idiotizzàre, *v. n.* eine Volksmundart ſprechen.

Idióto, ſ. idiòta.

*Idola, b. Idolo, ein Götze, ein Abgott.

*Idolàre, b. idolatràre.

Idolàtra, *s. m.* auch idolàtro, ſ.; – für idolatrìa, ſ.

Idolatramento, *s. m.* ſ. idolatrìa; – culto de' falsi dèi, der Götzendienſt.

Idolatràre, *v. n.* Abgötterey treiben; die Götzen verehren, anbeten; – für amare con amore disordinato, abgöttiſch, übermäßig lieben.

Idolatràto, *part.* wie ein Abgott verehrt ꝛc.

Idolàtre, *s. m.* b. idolàtro.

Idolatrìa, *s. f.* die Abgötterey; der Götzendienſt.

Idolàtrico, *adj.* abgöttiſch; götzenmäßig.

Idolàtro, Idolàtra, Idolàtre, *s. m.* ein Götzendiener.

Idoletto, *s. m.* ein kleiner Götze, Abgott.

Ì'dolo, *s. m.* ein Götze; Götzenbild, Abgott; – *fig.* was man übermäßig liebet: egli è divenuto il suo idolo, er iſt ſein Abgott geworden; – idolo mio! idolo del mio cuor! mein Schatz! meine Liebſte! mein Liebſter!

Idolopèja, *s. f.* eine rhetor. Figur, wodurch man eine bekannte, aber verſtorbene Perſon ſprechend anführt.

Idoneamente, *adv.* opportunamente, acconciamente, attamente, ſchicklich, geſchickt, gehörig, hinlänglich.

Idoneità, Idoneitàde, Idoneitàte, *s. f.* capacità, opportunità, die Geſchicklichkeit, Tüchtigkeit, Fähigkeit.

Idòneo, *adj.* atto, acconcio, opportuno, ſchicklich, geſchickt, fähig, tüchtig zu etwas.

Idra, *s. f.* die Hydra; Schlange mit ſieben Köpfen.

Idragogìa, *s. f.* (*t. med.*) die Abführung der wäſſerigen Feuchtigkeiten.

Idragògo, *s. m.* (*t. med.*) die wäſſerigen Feuchtigkeiten abzuführen.

Idrargìro, *s. m.* mercùrio, argènto vivo, Queckſilber.

Idraùlica, *s. f.* die Hydraulik; die Waſſerkunſt.

Idraùlico, *adj.* hydrauliſch; waſſerkünſtlich.

Idreléo, *s. m.* ein Medicament von Waſſer, Oehl und Queckſilber.

Idrenterocèle, *s. f.* ein Art Hodenbruch.

Ì'dria, *s. f.* ein Waſſerkrug.

Idrocardìa, *s. f.* Bruſtwaſſerſucht.

Idrocèfalo, *s. m.* Waſſerſucht im Haupt.

Idracèle, *s. f.* ein Waſſerbruch.

Idrodinàmica, *s. f.* Wiſſenſchaft von der Stärke des Waſſers.

Idropìane, *s. f.* eine Art Calcedonier, welcher in ſeinem Mittelpunkt einen beweglichen Tropfen Waſſer enthält, der mit der Zeit verſchwindet.

Idrópano, *adj.* was durchſichtig wird, wenn man es ins Waſſer taucht.

Idropobìa, *s. f.* die Furcht vor dem Waſſer, Waſſerſcheue.

Idróporo, ba, *adj.* waſſerſcheu.

Idropsalmìa, *s. f.* Augenwaſſerſucht.

Digitized by Google

Idrógeno, *s. m.* (*t. chir.*) Wasserstoffgas, eine Luftart; – *adj.* was aus dieser Luftart bestehet.
Idrografìa, *s. f.* Wasserbeschreibung.
Idrogràfico, *adj.* hydrographisch; zur Wasserbeschreibung gehörig.
Idrógrafo, *s. m.* ein Wasserbeschreiber.
Idrologìa, *s. f.* die Wasserkunde.
Idromante, *s. m.* und *f.* ein Wahrsager aus dem Wasser.
Idromanzìa, *s. f.* die Wahrsagung aus dem Wasser.
Idromèle, *s. m.* Meth; Honigwassertrank.
Idrómetra, *s. m.* der Flüssiges mißt.
Idrometrìa, *s. f.* Wasserwägekunst, Wassermeßkunst.
Idrómetro, *s. m.* Wasserwage; Instrument, das Wasser zu wägen.
Idrónfalo, *s. m.* Wassernabelbruch.
Idrope, *s. f.* (lat.) statt idropisìa.
Idropèpe, *s. m.* Wasserpfeffer, ein Kraut.
Idrópico, *s. m.* ein Wassersüchtiger; – *it. adj.* wassersüchtig.
Idropisìa, *s. f.* die Wassersucht.
Idrosarca, *s. f.* eine Wassergeschwulst im Fleische.
Idroscopìa, *s. f.* (griech.) die Kunst, aus dem Wasser vorherzusagen.
Idróscopo, *s. m.* clessìdra, orológio d'acqua, die Wasseruhr.
Idrostàtica, *s. f.* die Hydrostatik; Wasserwägekunst.
Idrostàtico, *adj.* hydrostatisch; zur Wasserwägekunst gehörig.
Jejùno, *s. m.* der leere Darm um den Nabel.
Jèlla, *s. f.* Alantwurzel.
Jemàle, *adj.* del vèrno, winterlich.
Jèna, Jène, *s. f.* die Hyäne; – jena odorifera, oder zibetto, eine Zibethkatze.
Jèra, *s. f.* s. ghièra, eine Art Latwerge.
Jeràcia, *s. f.* spècie di lattùga selvàtica, Habichtskraut, Pfaffenplatte, Mönchskopf.
Jerarchìa, *s. f.* gerarchìa, die geistliche Herrschaft, die Hierarchie.
Jeràrchico, *adj.* hierarchisch.
Jeratte, *s. f.* Art Edelstein von der Farbe des Sperbers.
Jèri, *s. m.* gestern, der gestrige Tag; – di jeri, gestrig, von gestern; – da jeri, oder da jeri in quà, seit gestern; – avantieri, oder jer l'altro, vorgestern.
Jèrlàltro, *s. m.* vorgestern.
Jermattìna, *s. f.* gestern früh.
Jernòtte, *s. f.* die vorige Nacht, diese Nacht.
Jerófile, und jerófila, (gemeiniglich) viòla, Levkoje.
Jeroglificamente, *adv.* geroglificamente, auf hieroglyphische Art.
Jeroglìfico, *adj.* geroglìfico, Sinnbild der Aegypter.
Jerosolimitàno, *adj.* Beywort des Malteser-Ordens und der Ritter desselben.
Jèrsera, *s. f.* gestern Abend.
Igiàda, *s. f.* ein grünlicher Hornstein.
Igiène, *s. f.* die Lehre von den nicht natürlichen Dingen (in der Medicin).
Igìnica, *s. f.* Lehre, wie man die Gesundheit erhalten soll.
Ignàro, *adj.* non consapèvole, dem nicht bewußt ist; – für ignorante, unwissend.
Ignatòne, und gnatòne, *s. m.* mangiòne, Tellerlecker, Schmarotzbruder.
*Ignàvia, *s. f.* dappocàggine, pigrìzia, die Trägheit, Faulheit, Faulenzerey.
*Ignàvo, *adj.* dappòco, träg, verdrossen, feig.
*Igne, b. fuòco, Feuer.
Ignèo, *adj.* focòso, della natùra del fòco, feurig, feuerartig.
*Ignìcolo, *s. m.* scintilla, corpùscolo di fuòco, ein Feuerfunke; kleines Feuer.
Ignìfero, *adj.* was Feuer macht, oder entbrannt ist.
Ignìto, *adj.* ardènte, accèso, feurig, brennend, wie Feuer glänzend.
Ignìvomo, *adj.* feuerspeyend.
Ignizióne, *s. f.* infocamento, accendimento, Entzündung.
Ignòbile, *adj.* abbiètto, vile, unadelig, von gemeiner Herkunft; unedel, gering, schlecht, unrühmlich; – azione ignobile, eine schlechte, unedle Handlung.
Ignobilità, Ignobilitàde, Ignobilitàte, Ignobiltà, Ignobiltàde, Ignobiltàte, *s. f.* abbiettezza, viltà, der unadelige Stand, gemeines, schlechtes Herkommen; unedles Wesen; die Niederträchtigkeit.
Ignobilmente, *adv.* bassamente, abbiettamente, unedel, schlecht, gemein; auf eine unrühmliche, niederträchtige Art.
Ignócco, *s. m.* gnòcco, scimunito, Tölpel, Lümmel.
Ignominìa, *s. f.* vituperio, infàmia, der Schimpf, die Schmach, Schande, Schändlichkeit.
Ignominiosamente, *adv.* vituperosamente, con infàmia, schimpflich, schändlich, mit Schimpf und Schande.
Ignominiòso, Ignominòso, *adj.* vituperòso, infamante, schimpflich, beschimpfend, schändlich.
Ignorantàccio, *s. m.* ein Erzdummkopf, ganz unwissender Mensch.
Ignorantàggine, *s. f.* zotichezza, die Unwissenheit, Dummheit.
Ignorante, *adj.* idiòta, unwissend; ungelehrt, unstudirt; – für zotico, sciocco, dumm, ungeschickt, tölpisch.

Digitized by Google

Ignorantèllo, la, *adj.* ein kleiner Unwissender; – ein unwissender Witzling.
Ignorantemente, *adv.* con ignoranza, unwissender Weise; – per ignoranza, aus Unwissenheit.
Ignorantòne, *s. m.* völlig unwissend; ein wahrer Dummkopf.
Ignorantùzzo, *s. m.* s. ignorantèllo.
Ignoranza, und ignoranzia, *s. f.* Unwissenheit, Ungelehrtheit; – für inesperienza, Unerfahrenheit; – ignoranza crassa, e supina, eine grobe und unverzeihliche Unwissenheit.
Ignoràre, *v. a.* non sapère, nicht wissen; einem unbewußt, unbekannt seyn.
Ignoràto, *part.* ignòto, non conosciùto, unbewußt, unbekannt.
*Ignòscere, *v. a.* (lat.) b. perdonàre, verzeihen, vergeben.
Ignotamente, *adv.* seonosciutamente, incognitamente, unbekannter Weise; heimlich, verdeckt, insgeheim; unerkannt.
Ignòto, *adj.* unbekannt, verborgen.
Ignudàre, *v. a.* übl. spogliàre, nudàre, entblößen, auskleiden, nackend ausziehen.
Ignudàto, *part.* nudàto, spogliàto, nackend, ganz entblößt, bloß.
Ignùdo, *adj.* nudo, spogliàto, nackend, bloß, unbedeckt; – *fig.* entblößt, beraubt; – ignudo nato, oder ignudonato, splitternackend; – *subst.* für nudità, die Blöße; – bloß, aus der Scheide: spada ignuda, oder snudata, ein bloßer Degen.
*Ignùno, *adj.* b. alcùno, jemand.
Igrómetro, *s. m.* ein Instrument, die Grade der trocknen und feuchten Luft zu erkennen.
Igroscópio, *s. m.* s. igrómetro.
*Iguaglianza, iguàle, igualissimo, igualmente, b. uguaglianza etc.
Iguàna, *s. f.* eine Art großer Eidere.
Il, *art. m.* der, das: il cielo, der Himmel; il fanciullo, das Kind; il sole, die Sonne; – nach che wird zuweilen das i ausgelassen und dafür ein Apostroph gesetzt: che 'l rigore, daß die Strenge ꝛc.; – *pron. accus.* ihn, es: il comprendo, ich verstehe es, oder ihn.
I'lare, *adj.* liéto, allègro, giocondo, fröhlich, froh, lustig, vergnügt; angenehm.
Ilarità, *s. f.* allegrìa, die Fröhlichkeit, Lustigkeit, Aufgeräumtheit.
Il di che, *adv.* für per lo che, weswegen, weshalb, deshalb.
I'leo, I'lio, *s. m.* eins von den unbekannten Beinen, das Darmbein; – der Krummdarm.
Iliaco, ca, *adj.* (museolo) der inwendige Krummdarmmuskel; – passione iliaca, auch volvolo, das Miserere.
Iliade, *s. f.* die Iliade, Homer's Gedicht vom trojanischen Krieg.
Illacciàre, inlacciàre, verstricken, fesseln.
Illagàre, *v. a.* auch inlagàre, und allagàre, überschwemmen.
Illagrimàbile, *adj.* incapàce di pianto, was nicht Thränen vergießen kann.
Illaidìre, *v. a.* imbruttàre, lordàre, contaminàre, häßlich, garstig machen; – *praes.* isco.
Illanguidìre, *v. n.* languìre, ermatten; schmachten, verschmachten; – *praes.* isco.
Illanguidìto, *part.* ermattet, verschmachtet, matt geworden.
Illaqueàre, *v. a.* illacciàre, verstricken, fesseln; mit List fangen, in die Schlinge ziehen.
Illascivìre, *v. n.* lascivìre, unzüchtig werden, üppig seyn.
Illatàbile, *adj.* was nicht erweitert werden kann.
Illativamente, *adv.* conseguentemente, durch eine Folgerung, durch einen Vernunftschluß.
Illatìvo, *adj.* conchiudènte, folgernd; schließend; zur Folgerung dienlich.
Illaudàbile, *adj.* inlodàbile, indègno di lòde, unlöblich; unrühmlich.
Illauràre, *v. a.* circondàr di làuro, mit Lorbeer umgeben.
Illazióne, *s. f.* conseguènza, die Folgerung, der Schluß.
Illècebra, *s. f.* lusinga, attrattìva, Lockspeise, Reizung; Liebkosung, Schmeicheley.
Illecebròso, *adj.* lusinghèvole, reizend, lockend.
Illecitamente, *adv.* contro dovere, auf unerlaubte Art; widerrechtlich, ungebührlich.
Illècito, *adj.* proibìto, vietàto, unerlaubt, unzulässig, verboten.
Illegàle, *adj.* widerrechtlich; gesetzwidrig.
Illegiadrìre, *v. a.* dar venustà, leggiadrìa, verschönern, Anmuth geben.
Illegittimamente, *adv.* unrechtmäßiger Weise, widerrechtlich, gesetzwidrig.
Illegìttimo, *adj.* unrechtmäßig, widerrechtlich.
Illèso, *adj.* unverletzt, unversehrt.
Illetargìto, *adj.* intorpidìto, von einer Schlafsucht überfallen.
Illetteràto, *adj.* idiòta, ungelehrt, unstudirt.
Illibatezza, *s. f.* purità, integrità, incontaminatezza, die Unbeflecktheit, Unbescholtenheit, Reinigkeit.
Illibàto, *adj.* intatto, unbefleckt, unberührt, rein; – di costumi illibati, von unbescholtenen Sitten.
Illiberàle, *adj.* tenàce, avàro, un-

Digitized by Google

freygebig, karg, filzig; – le arti illiberali, die Handwerke, Werkkünste.

Illibitamente, *adv.* sfrenatamente, illecitamente, zügellos, unerlaubter Weise.

Illicitamente, *adv.* s. illecitamente.

Illìcito, *adj.* s. illècito.

Illimitatamente, *adv.* senza limiti, sterminatamente, unbeschränkter Weise; ohne Gränzen.

Illimitàto, *adj.* senza limite, unumschränkt, gränzenlos.

Illiquidire, *v. n.* liquefarsi, scógliersi, zerfließen, zergehen; flüssig werden; – *praes.* isco.

Illiquidità, *s. f.* (bey den Rechtsgelehrten) die Ungewißheit einer Rechnung, einer Schuld.

Illìquido, *adj.* nicht richtig, nicht lauter (meist von Rechnungen).

Illìrica, *s. f.* Art Kraut.

Illiteràto, *adj* auch inliteràto, und illetteràto, ungelehrt ꝛc.

Illividìto, *adj.* divenùto livido, bleich und blau geworden.

Illodàbile, *adj.* immeritèvole di lóde, unlobenswürdig, unlöblich.

Illucènte, *adj.* lucènte, leuchtend, glänzend, hereinleuchtend.

Illùdere, *v. a.* delùdere, täuschen, verspotten; – *praet.* illùsi, *part.* illùso.

*Illuiàre, *v. n.* (dieses Zeitwort ist schon ganz veraltet) immedesimarsi in altrui, penetrare nell' altrui cuore, ein anderer Er werden; – *fig.* in das Innerste eines andern eindringen.

*Illumàre, *v. a.* b. allumàre, erleuchten.

Illuminamento, *s. m.* s. illuminazióne.

Illuminàre, *v. a.* rischiaràre, dar lume, erleuchten, beleuchten; – *fig.* aufklären; – das Gesicht geben.

Illuminativo, *adj.* was erleuchten kann.

Illuminàto, *part.* erleuchtet; – *subst.* ein Sehender; der siehet.

Illuminatóre, *s. m.* ein Erleuchter; der erleuchtet.

Illuminatrìce, *s. f.* die Erleuchterin.

Illuminazióne, *s. f.* die Erleuchtung, Beleuchtung.

Illusióne, *s. f.* ingannèvole apparenza, abbagliamento, eine Täuschung, Blendwerk.

*Illusitóre, *s. m.* b. illusóre, s.

Illùso, *part.* getäuscht; verhöhnt, verspottet, hintergangen.

Illusóre, *s. m.* derisóre, ein Täuscher, Spötter.

Illusoriamente, *adv.* auf eine täuschende Art.

Illusório, *adj.* täuschend, blendend; – apparizioni illusorie, falsche Erscheinungen.

Illustramento, *s. m.* rischiaramento, die Beleuchtung, Aufklärung, der Glanz; die Verherrlichung, Veredlung; – für render illustre, Vergrößerung des Ansehens; – für dilucidazione, Erklärung, Erläuterung.

Illustràre, *v. a.* rischiaràre, dar lume, Glanz geben, aufklären, Licht geben, beleuchten; – für dilucidare, erläutern; – für render illustre, berühmt, glänzend machen, verherrlichen.

Illustràto, *part.* ins Licht gesetzt; erleuchtet ꝛc.

Illustratóre, *s. m.* ein Aufklärer; der Licht, Klarheit verbreitet.

Illustratrìce, *s. f.* die Erleuchterin; die deutlich und klar macht.

Illustraziòne, *s. f.* s. illustramento, die Erklärung.

Illustre, *adj.* chiàro, célebre, berühmt, ansehnlich, vornehm, ausgezeichnet; – molto illustre, so viel als hochedler Herr.

Illustremente, *adj.* nobilmente, chiaramente, auf eine herrliche, rühmliche Weise.

*Illustrezza, *s. f.* b. illustraziòne, die Erleuchtung, Aufklärung.

Illustrìssimo, *adj. sup.* hochberühmt, angesehen ꝛc., ein Titel, den man den Adeligen giebt: Hochwohlgebohren; Euer Gnaden.

Illuviòne, *s. f.* innondaziòne, allagamento, eine Ueberschwemmung, das Austreten des Wassers.

Il manco, *adv.* für almanco, wenigstens.

Il meno, *adv.* für almeno, wenigstens.

Il perchè, *adv.* so wie per lo che, il di che, weswegen, dieserwegen, darum; – *s. m.* die Ursache, der Grund: ecco il perchè ciò è avvenuto, dieß ist die Ursache, warum dieses geschehen ist.

Image, imaginariamente, imaginativa, imaginaziòne, imagine, imago, sind eben so gebräuchlich, als immagine etc., s.

Imaginòso, *adj.* voll Bilder, bilderreich.

Imbacuccàre, *v. a.* incapucciàre, camuffàre, vermummen, verkappen, den Kopf in einen Mantel einhüllen; – imbacuccarsi, *v. r.* sich vermummen, sich verkappen.

Imbacuccàto, *part.* verkappt, vermummt.

*Imbagnamento, imbagnàre, b. bagnamento, bagnàre, Befeuchtung, befeuchten.

Imbalconàto, ta, *adj.* rosa imbalconàta, so wie rosa incarnata, eine fleischfarbige Rose.

Imbaldanzìre, *v. n.* prènder baldanza, sich erfrechen; – so wie ingalluzire, übermüthig, dreist, stolz werden; frohlocken; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Imbaldanzìto, *part.* ermuthigt, ermuthiget; muthig geworden.

*Imbaldìre, *v. n.* f. imbaldanzire, f.

Imballàre, *v. a.* einballiren, einpacken, einen Ballen woraus machen.

Imbalordìre, *v. a.* stordìre, betäuben, dumm, sinnlos machen, außer Fassung bringen; – *praes.* isco.

Imbalordìto, *part.* stordìto, vertuzt, betäubt.

Imbalsamàre, *v. a.* einbalsamiren, einsalben.

Imbalsamàto, *part.* einbalsamirt, eingesalbt.

Imbalsamazìone, *s. f.* das Einbalsamiren.

Imbalsimàre, imbalsimàto, f. imbalsamàre etc.

Imbalsimìre, *v. n.* zu Balsam werden; – *praes.* isco.

*Imbambacollàto, *part.* f. imbacuccàto.

*Imbambagellàto, *adj.* fein, zart, schmeidig; was sich weich wie Baumwolle anfühlet.

Imbambagiàto, *adj.* in Baumwolle gewickelt, eingeschlagen; – für soppannato di bambagia, mit Baumwolle gefüttert.

Imbambolàre, *v. n.* die Thränen in die Augen treten, wie den Kindern, denen beym geringsten Anlaß die Thränen in die Augen treten; – *v. a.* weichherzig machen; zärtliche Thränen auspressen: imbambolare uno.

Imbambolàto, *part.* commósso, intenerìto, erweicht, weichherzig; dem die Thränen in den Augen stehen.

Imbandigìone, *s. f.* } ein Gericht;
Imbandimento, *s. m.* } – das Anrichten der Speisen.

Imbandìre, *v. a.* apprèstare, die Speisen anrichten; – imbandire la mensa, auftischen.

Imbandìto, *part.* angerichtet, zubereitet.

Imbanditrìce, *s. f.* die eine Mahlzeit anrichtet, besorgt.

Imbarazzante, *part.* was in Verlegenheit setzt, Verwirrung macht.

Imbarazzàre, *v. a.* intrigare, imbrogliare, impacciare, verwirren; – in Verlegenheit setzen; verwickeln, hindern.

Imbarazzàto, *part.* imbrogliàto, verlegen, verwirrt.

Imbarazzo, *s. m.* imbróglio, intrìgo, impàccio, Verlegenheit, Verwirrung, Hinderung.

Imbarbarìrsi, *v. r.* f. imbarberire.

Imbarberescàre, *v. a.* (niedrig); imbeccare, suggerire, einblasen, eingeben, was man sagen soll.

Imbarberescatòre, *s. m.* der die Rennpferde wartet, besorgt.

Imbarberìre, *v. n.* imrudelire, barbarisch, grausam, ein Barbar, ein Unmensch werden; – *praes.* isco.

Imbarberìto, *part.* zum Barbaren, zum Unmenschen geworden.

Imbarbogìre, *v. n.* aus hohem Alter kindisch, zum Kinde werden; – *praes.* isco.

Imbarbogìto, *part.* der vor Alter kindisch, zum Kinde geworden.

Imbarbottàto, *adj.* f. imborbottàto, wie eine Barbotta (Art Fahrzeuge) gemacht.

Imbarcadòre, *s. m.* (*t. mar.*) ein Platz, wo Güter aus- und eingeschifft werden können.

Imbarcamento, *s. m.* die Einschiffung.

Imbarcàre, *v. n.* und imbarcarsi, *v. r.* sich einschiffen, zu Schiffe gehen; – *act.* einschiffen; – für metter nella nave, zu Schiffe bringen; – für innamorare, verliebt machen; – imbarcarsi, sich in eine Person verlieben, vergaffen; – für adirarsi, zornig werden; – imbarcarsi in un affare, sich in einen gefährlichen Handel einlassen, verwickeln; – imbarcarsi in mare senza biscotto, sich unüberlegt, ohne die gehörigen Mittel worauf einlassen.

Imbarcàto, *part.* eingeschifft; – *it.* für imbertonato, verliebt, vergafft.

Imbarcatòre, *s. m.* der Einschiffer, Einlader.

Imbarco, *s. m.* die Einschiffung, das Einschiffen.

Imbardàre, *v. a.* ein Pferd anschirren; – imbardarsi, *v. r.* sich verlieben; – imbardare, für invaghire, locken, reizen, fangen.

Imbarràre, *v. a.* verriegeln, zuriegeln, versperren; – *fig.* für imbarazzare, impacciare, verwirren, verwickeln.

Imbarràto, *part.* verriegelt, versperrt; – *fig.* für imbarrazzato, verlegen, verwirrt, verwickelt ꝛc.

Imbasamento, *s. m.* base, der Grund, eine Grundlage; die Befestigung einer Sache auf einem Fußgestell, auf einem Grundstein.

Imbasàre, *v. a.* piantar sulla base, etwas auf einen Grundstein, auf ein Fußgestell setzen, befestigen.

Imbasceria, *s. f.* übl. ambascerìa, Gesandtschaft.

*Imbascìare, *v. a.* für affannare, beängstigen, beunruhigen.

*Imbasciàto, *adj.* b. richiésto, verlangt, gefodert.

Imbasciatòre, imbasciàta, imbasciadòre, imbasciatrìce, übl. ambasciadòre etc.

Imbastardimento, *s. m.* degenerazìone dalla spècie, tralignamento, Ausartung.

Imbastardìre, *v. n.* tralignàre, degenerare, ausarten, abarten, aus der

Art schlagen; – *v. act.* für corrompère, guastare, verderben, verschlimmern; – *praes.* isco.

Imbastardìto, *part.* ausgeartet ꝛc.

Imbastàre, *v. a.* ein Lastthier satteln.

Imbastàto, *part.* mit dem Saumsattel.

*Imbastigiòne, *s. f.* für imbandigiòne, vivanda, Gericht.

Imbastimento, *s. m.* das Fadenschlagen; die verlorne Naht.

Imbastìre, *v. a.* zu Faden schlagen, mit weiten Stichen zusammennähen, heften; – für ordir un negozio, eine Sache einfädeln; ein Geschäft anfangen, in Gang bringen.

Imbastìto, *part.* zu Faden geschlagen; – *it.* statt imbandito, zubereitet, aufgetischt.

Imbastitùra, *s. f.* eine verlorne Naht.

Imbasto, *s. m.* der Saumsattel.

Imbàttersi, *v. r.* avvenìrsi a caso, antreffen, begegnen, von ungefähr worauf stoßen; – *v. n.* imbattere, für imbattersi.

Imbatto, *s. m.* impedimento, ein Hinderniß, das einem aufstoßt; – für incontro, die Begegnung.

Imbavagliàre, *v. a.* imbacuccàre, vermummen, verkappen.

Imbavagliàto, *part.* vermummt.

Imbavàre, *v. a.* begeifern, mit Geifer beschmieren.

Imbeccàre, *v. a.* einem Vogel das Futter in den Schnabel stecken; – einem die Worte in den Mund legen.

Imbeccàta, *s. f.* so viel man einem Vogel auf einmahl giebt, ein Schnabel voll; – pigliar la imbeccata, sich bestechen lassen; – pigliar un' imbeccata, so wie pigliar un' infreddatura, sich erkälten, einen Schnupfen bekommen.

Imbeccatèlla, *s. f.* ein kleiner Schnabel voll Futter.

Imbecheràre, *v. a.* subornàre, einen zu etwas überreden, heimlich anstellen.

Imbecìlle, *adj.* debole, schwach, blödsinnig.

Imbecillità, *s. f.* Schwäche, Schwachheit; – für scempiaggine, Unvermögen an Leib und Geist, Blödigkeit, Blödsinnigkeit.

Imbèlle, *adj.* zum Krieg untüchtig, schwach; ohnmächtig, feig.

Imbellettàre, *v. a.* und imbellettarsi, *v. r.* schminken, sich schminken.

Imbellettàto, *part.* geschminkt.

Imbellettìrsi, *v. r.* sich schminken; – *praes.* isco.

Imbellìre, *v. a.* abbellìre, abbellàre, verschönern, zieren, schön machen; – *praes.* isco.

Imbèndare, *v. a.* abbèndare, binden, verbinden, umbinden; eine Binde umlegen.

Imbèndàrsi, *v. r.* abbèndarsi, binden, sich eine Binde um den Kopf machen.

*Imbendatùra, *s. f.* für bendatùra, der Verband.

Imbérbe, *adj.* unbärtig; der noch keinen Bart hat.

Imbèrciare, *v. a.* dar nel segno, das Ziel treffen, ins Weiße schießen.

Imberciatòre, *s. m.* der das Ziel trifft.

Imbère, *v. a.* imbèvere; – *it.* imbersi, s. imbeversi.

Imberrettàto, *adj.* der eine Mütze auf hat.

Imbertescàre, *v. a.* mit Brustwehren versehen.

Imbertonàrsi, und imbertonirsi, *v. r.* innamorarsi pazzamente, sich verlieben, sich vergaffen.

Imbertonàto, und imbertonìto, *part.* verliebt, vergafft.

Imbestialìrsi, *v. r.* inferocìre, ergrimmen; – divenir furibondo, incollerirsi a dismisura, toll, aufgebracht, rasend werden.

Imbestialìto, *part.* ergrimmt, rasend, toll.

Imbestiàre, *v. a.* zum Thiere, zum Vieh machen; – imbestiarsi, zum Thiere, zum Viehe werden; ganz dumm werden.

Imbestiàto, *part.* zum Vieh, zum Thier geworden.

Imbeveràre, *v. a.* dar da bere, zu trinken geben, tränken.

Imbèvere, und imbère, *v. a.* attrarre, succiàre, einsaugen, an sich ziehen, sich anfüllen, als der Schwamm mit Wasser; – *fig.* einem etwas beybringen; – imbevere altrui di massime cattive, jemand üble Grundsätze beybringen; – imbeversi, *v. r.* sich durchziehen, sich tränken, wie ein Schwamm; – imbeversi d'errori, sich den Kopf mit Irrthümern anfüllen.

Imbevùto, *part.* durchzogen, getränkt; – *fig.* der etwas eingesogen, eingesaugt, eingenommen, von einer Sache, Lehre ꝛc.

Imbiaccamento, *s. m.* das Schminken, die Schminkung.

Imbiaccàre, *v. a.* schminken, weiß auflegen.

Imbiaccàto, *part.* geschminkt; – für finto, ingannevole, trüglich, betrüglich, geschminkt.

Imbiadàto, *adj.* mit Korn besäet.

Imbiancamento, *s. m.* das Weißen; das Waschen der Wäsche; das Bleichen der Leinwand; das Aussieden, das Weißsieden der Münzen; – für palliamento, frode, menzogna, der Betrug.

Imbiancàre, *v. a.* weißen, weiß machen; – weiß anstreichen: imbiancar le muraglie, die Mauern weiß übertünchen; die Wäsche waschen; Leinwand bleichen; weiß sieden (die Münze); – für diluci-

Digitized by Google

dare, spiegare, erklären: – auch *v. n.* weiß werden; erblassen; – *prov.* chi imbianca la casa, la vuole appigionare, die sich sehr herausputzt, will sich gern anbringen; – sein Votum widrig geben; – auch für disapprovare, rigettare, verwerfen, mißbilligen; – für imbecherare, subornare, einen aufbringen; zu etwas überreden; heimlich anstellen.

Imbiancatòre, *s. m.* ein Anstreicher; der Häuser weißt.

Imbiancatùra, *s. f.* s. imbiancamento.

Imbianchìre, *v. a.* s. imbiancàre, weissen; waschen, bleichen; – *v. n.* für rimaner confuso, restar con un palmo di naso, mit der langen Nase davon ziehen; beschämt abziehen; – *praes.* isco.

Imbicòccarsi, *v. r.* auf einem sehr hohen Orte, in irgend einem alten Schlosse seinen Aufenthalt wählen.

Imbietolìre, *v. n.* rintenerìre, in zärtlicher Lust zerschmelzen, eine innigste Freude empfinden beym Anblick des geliebten Gegenstandes; – *praes.* isco.

Imbiéttare, *v. a.* den Keil einsetzen, einschlagen zum Spalten.

Imbigiàre, *v. n.* divenìr bigio, grau werden.

Imbiondàre, } *v. a.* weißgelb, gold-
Imbiondìre, } gelb, blond machen; – *v. n.* weißgelb, blond, goldgelb werden; – *praes.* isco.

Imbiondìto, *part.* weißgelb, gelblich geworden.

Imbisacciàre, *v. a.* in einen Quersack stecken.

*Imbisognàto, *adj.* infaccendàto, sehr beschäftigt.

Imbitumàto, *adj.* mit Erdpech durchzogen, oder überzogen.

*Imbiutàre, *v. a.* b. impiastràre, überschmieren.

*Imbiutàto, *part.* impiastràto, überschmiert.

Imbizzarrimento, *s. m.* traspòrto, sdegno, Ereiferung, Grimm, heftiger Zorn.

Imbizzarrìre, *v. n.* infuriàre, sich heftig ereifern, erzürnen; in Wuth gerathen; – *praes.* isco.

Imbizzarrìto, *part.* sdegnàto, infuriàto, ergrimmt, ereifert, in Wuth gebracht.

Imboccàre, *v. a.* einem die Bissen in den Mund stecken, in den Mund legen; – imboccar uno, so wie imbeccare, einen stimmen, ihm Worte in den Mund legen; – für sboccare, metter foce, sich ergießen, ins Meer, in einen Fluß fallen: l'Adda imbocca, oder mette nel Pò, die Adda ergießt sich in den Po; – imboccar l'artiglierie, die feindlichen Kanonen zu schanden schießen; – in einander stecken, einpassen, als Röhren; – imboccare col cucchiaja voto, dieß sagt man, wenn ein Unwissender einen andern belehren will; auch in dem Sinne: einen mit leeren Hoffnungen abspeisen; – *prov.* chi per le mani d'altri s'imbocca, tàrdi si satolla, wer von anderer Leute Gnade lebt, wird selten satt.

Imboccàto, *part.* gefüttert, gespeist; – *fig.* gestimmt; s. imboccàre.

Imboccatùra, *s. f.* die Mündung eines Flusses in die See; – *it.* der Eingang eines Seehafens; das Mundstück am Zaum, das Gebiß; – imboccatura d'una canna d'organo, d'un flauto, das Loch, die Oeffnung, wodurch der Wind in die Orgelpfeife, in die Flöte geht; – der Ansatz, die Art, ein blasendes Instrument an den Mund zu setzen; – das Ende, der Ausgang einer Gasse, eines engen Passes; – der Eingang eines Wegs ꝛc.

*Imbociàre, *v. a.* b. diffamàre, screditàre, in schlimmen Ruf bringen; ausschreyen.

*Imbociàto, *part.* von imbociàre, ausgeschrien.

Imboglientàto, *adj.* b. bollènte, siedend.

*Imbolàre, *v. a.* b. involàre, entwenden.

*Imbolatòre, *s. m.* ladro, rubbatòre, Dieb.

*Imbolatrìce, *s. f.* ladra, Diebin.

Imbóglio, *s. m.* (*t. mar.*) Schmarting; alles Segeltuch, welches zum Bekleiden der Taue dient.

*Imbolìo, *s. m.* furto, der Diebstahl; – *adv.* d'imbolio, b. furtivamente, verstohlen.

Imbollicamento, *s. m.* ebbolliziòne del sangue, Hitzblattern, Hitzblasen, am Leibe.

Imbollicàre, *v. n.* impiersi di bolle, am Leibe ausfahren; voll kleiner Hitzblattern werden.

*Imbòlo, *s. m.* b. rubamento, Dieberey, Diebstahl.

Imbolsimento, *s. m.* Engbrüstigkeit; kurzer, schwerer Athem; die Haarschlächte der Pferde.

Imbolsìre, *v. n.* engbrüstig, kurzathmend werden; – (von Pferden) haarschlächt werden; – *v. a.* render pigro, tardo, faul, träg machen; entkräften: imbolsivano il corpo nell'ozio e l'animo nelle libidini.

Imbolsìto, *part.* engbrüstig, keichend; – cavalli imbolsiti, haarschlächte Pferde; – *it.* für pigro, tardo, träg, faul.

Imbonìre, und imbuonìre, *v. a.* placàre quietàre, besänftigen, gut machen; stillen; sanft, ruhig machen; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Imbónо, *s. m.* (*t. mar.*) eine Tasche.

Imborbottàto, *adj.* wie eine Barbotta (Art Fahrzeug) gemacht.

Imbórchiàre (ein Seewort), ammarràre, mit einem Schiffseile anbinden, fest machen.

Imborchiatùra, *s. f.* das Festbinden eines Schiffes.

Imborgàrsi, *v. n.* mit Marktflecken angefüllt werden.

Imbóriàre, *v. n.* boriarsi, invanirsi, stolz, übermüthig werden.

Imborsàre, *v. a.* in den Beutel stecken, in die Börse thun; – *fig.* in sich fassen.

Imborsàto, *part.* von imborsàre.

Imborsatùra, } *s. f.* das Einstecken in
Imborsazióne, } den Beutel.

Imboscamento, *s. m.* s. imboscàta.

Imboscàre, *v. n.* und imboscarsi, *v. r.* fare agguato, sich in einen Hinterhalt legen; – auch blos für nascondersi, sich verbergen; – für intrigarsi, sich in einen Handel verwickeln.

Imboscàta, *s. f.* agguàto, insidia, der Hinterhalt.

Imboscàto, *part.* der im Hinterhalt liegt.

Imboschìre, *v. n.* divenìr bosco, verwildern; mit Holz bewachsen, zu Wald werden; – *praes.* isco.

Imboschìto, ta, *part.* von imboschire; – paese imboschito, ein verwildertes Land.

Imbossolàre, *v. a.* die Zettel, die Stimmen in die Büchse thun; – für metter gli assicélli a palchi, täfeln.

Imbottàre, *v. a.* in Fässer füllen, giessen; – imbottar sopra la feccia, *prov.* einen Fehler durch den andern gut machen wollen, einen schlechten Grund wozu legen; – imbottar all' arpione, den Wein einzeln, flaschenweise kaufen, oder verkaufen; – imbottar la nebbia, faulenzen, nichts thun, vergebliche Arbeit unternehmen; – für bere soverchiamente, übermäßig saufen; zechen; – esser da imbottare, (*fig.* im Scherz) einer Sache gewiß, es versichert seyn.

Imbottatòjo, *s. m.* imbùto, ein Trichter.

Imbotte, *s. f.* die innere Seite, Unterseite eines Bogengewölbes.

Imbottìre, *v. a.* einen Weiberrock mit Baumwolle füttern und durchnähen; – *praes.* isco.

Imbottìto, *part.* durchnäht.

Imbottìto, *s. m.* ein mit Wolle gefüttertes und durchnähtes Wämschen, Kamisol.

Imbottitùra, *s. f.* das Durchnähen, die Durchnähung.

Imbozzachìre, *v. n.* intristìre, incartozzolìre, verbutten, nicht gedeihen (von Thieren und Pflanzen); verhutzeln (von Früchten).

Imbozzimàre, *v. a.* schlichten; die Fäden eines Gewebes mit Schlichte streichen.

Imbozzimàto, *part.* geschlichtet, mit Schlichte bestrichen.

Imbracàre, *v. a.* (bey den Schiffern) ein Tau mit Händen ins Schiff ziehen.

Imbracciàre, *v. a.* (lo scudo), an den Arm stecken, den Schild ꝛc.; – für abbracciare, umarmen, umfassen.

Imbraccіàto, *part.* von imbracciàre, s.

Imbracciatòje, *s. f. pl.* gewisse Zangen der Goldschmiede.

Imbracciatùra, *s. f.* der Griff am Schilde ꝛc.

*Imbragacciàto, *adj.* b. impantanàto, immelmàto, infangàto, im Koth, Morast versunken (beym *Bocc.*).

Imbragàre, *v. a.* einen zerrissenen Bogen mit Papier bekleben, überkleben.

Imbrancàre, *v. n.* sich wieder mit der Heerde vereinigen (von Schafen).

Imbrandìre, *v. a.* impugnàre (la spada), den Degen ziehen, ergreifen.

*Imbrasciàre, *v. a.* für abbracciàre, umarmen.

Imbrattamento, *s. m.* imbrattatùra, Besudelung, Beschmutzung.

Imbrattamondi, *s. m.* ein Sudler, der alles, was er angreift, beschmutzt.

Imbrattàre, *v. a.* beschmutzen, besudeln, beschmieren, garstig machen; – *prov.* chi imbratta, spazzi, wer das Unheil gestiftet, mag dafür büßen.

Imbrattàto, *part.* besudelt, beschmutzt, beschissen ꝛc.; – *it.* zuweilen für imbarrazzato, verlegen, verwirrt; – *it.* seltener für indebolìto, geschwächt, entkräftet.

Imbrattatòre, *s. m.* ein Sudler, Besudler, Beschmierer.

Imbrattatùra, *s. f.* die Besudelung, Beschmutzung, Schmiererey; – *it.* für sbozzo, der erste Entwurf, Riß eines Gemähldes.

Imbrattería, *s. f.* s. imbrattatùra.

Imbratto, *s. m.* der Schmutz, Schmiererey; – *it.* Kleckerey, elendes Gemählde, Sudeley; – Spülig, allerley garstiges Gefräß, so man den Schweinen und andern Thieren zu fressen giebt; – *it.* eine verwirrte Schuld.

Imbréccіare, *v. a.* imbèrciare, das Ziel in der Scheibe treffen.

Imbrentìna, imbrentine, und imbrentàne, *s. f.* Wildrosmarin, Cistenröschen, dessen Saft das Laudanum ist; – *it.* imbrentina, *fig.* für intrigo, imbroglio, Wirrwarr, verwirrter Kram.

*Imbrettàre, *v. a.* für illacciàre, verstricken.

Imbreviàto, *adj.* abbreviàto, abgekürzt.

Imbriacamento, *s. m.* s. imbriacatùra.

Imbriacàre, *v. n.* imbriacarsi, *v. r.* sich betrinken, sich besaufen, sich berau-

Digitized by Google

schen; = v. a. berauschen, trunken machen.

Imbriacàto, part. betrunken, berauscht, bezecht, besoffen.

Imbriacatùra, } s. f. ubbriachezza,
Imbriachezza, } ebrietà, die Trunkenheit, Betrunkenheit, Besoffenheit, Völlerey.

Imbriàco, adj. ebbrio, ubbriàco, betrunken, besoffen.

Imbriacòne, s. m. ubbriacòne, ein Trunkenbold, Säufer.

Imbricàto, adj. conca imbricàta, eine dem Ziegelstein ähnliche Muschel.

Imbricconìre, v. n. divenir briccòne, ein Bösewicht, ein Schurke, gottlos werden; - praes. isco.

Imbricconìto, part. bös, gottlos, ein Schurke geworden.

Imbrigamento, s. m. trambusto, intrigo, Verwirrung, Unruhe; - imbrigamento di guerra, Kriegstrubeln, Kriegsunruhen.

Imbrigàre, v. a. sich befleißigen, bemühen; - für intrigare, verwirren, verwickeln; - imbrigarsi, v. r. sich angelegen seyn lassen, sich alle Mühe geben; - für intrigarsi, sich darein mengen, sich in verwirrte Händel einlassen.

Imbrigàto, part. verwirrt, verwickelt ꝛc.

Imbrigliàre, v. a. ein Pferd ꝛc. zäumen, aufzäumen; - zähmen, in Zaum halten.

Imbrigliatùra, s. f. die Zäumung, Aufzäumung.

*Imbrigòso, adj. b. brigòso, zänkisch.

Imbróccare, v. n. dar nel bròcco, imbrécciare, das Ziel erreichen, treffen; mit der Lanze auf einen losrennen; - it. für opporsi, sich widersetzen, entgegen seyn; - auch für perseguitare, tor di mira: sempre fortuna alle gran cose imbrocca, das Glück widersetzt sich jederzeit den großen Unternehmungen.

Imbroccàta, s. f. ein Hieb mit dem Degen von oben herunter, ein Stoß mit einer Lanze, Anspießung.

Imbroccàto, part. von imbróccare.

*Imbrócciare, v. n. s. imbróccare.

Imbrodarsi, s. imbrodolarsi; - it. fig. millantarsi, vantarsi, sich rühmen, sich loben.

Imbrodolàre, v. a. beschmutzen, besudeln, mit vieler Brühe begießen; - it. v. r. imbrodolarsi, sich beschmutzen, besudeln, mit Suppe, mit Fett beschmieren.

Imbrogli, s. m. plur. überhaupt alle Taue, womit das Segel aufgegeiet wird.

Imbrogliamento, s. m. imbròglio, intrigo, Verwirrung, Verlegenheit.

Imbrogliàre, v. a. intrigare, avviluppare, confondere, verwirren, verwickeln, vermengen; - imbrogliar le vele, so wie ripiegarle, die Segel zusammenziehen; = imbrogliarsi, v. r. so wie confondersi, avvilupparsi, sich verwirren, irre werden; - sich einmengen: non voglio imbrogliarmi in questo affare, ich will mich in diese Sache nicht mengen; - auch venir in discordia, uneinig werden: si sono imbrogliati, sie sind uneinig geworden; - it. (t. mar.) imbrogliare le vele, die Segel aufgeien.

Imbrogliàto, part. verwirrt, verworren, verwickelt, verflochten.

Imbrogliatòre, s. m. s. imbrogliòne.

Imbròglio, s. m. intrigo, viluppo, ein Wirrwar, Gewirr, Verwirrung, verwirrter Handel; - ora io sono in un bell' imbroglio! nun bin ich schön daran!

Imbrogliòne, s. m. ein Erzverwirrer; ein Stänker, unruhiger Kopf.

Imbroncàre, v. a. imbroncàr i pennoni, die Segelstangen bis auf den halben Mast herunterziehen, und da fest machen.

Imbroncìare, v. n. imbruschìre, stizzìre, pigliàre i bròncio, aufstützig, bös, aufgebracht werden.

Imbroncìto, part. aufstützig, bös, ungehalten.

Imbròttare, v. a. rimbròttare, vorwerfen.

Imbrucàre, v. a. brucàre, ablauben.

Imbrunagli, s. m. plur. (t. mar.) die Speigaten; Löcher an den Seiten der Verdecke, durch welche das übergestürzte, oder ausgegossene Wasser aus dem Schiffe läuft.

Imbrunàre, } v. n. oscurarsi, divenir
Imbrunìre, } bruno, dunkel, schwärzlich werden, dämmern; - v. a. dunkel machen; (von der Sonne) verbrennen, schwarz machen; - imbrunirsi, v. r. dunkel werden; von der Sonnenhitze geschwärzt, verbrannt werden; - in sull' imbrunir della notte, bey der Abendsdämmerung; - quando la notte imbruna, wenn es dunkel wird; - imbrunire, praes. isco.

Imbrunàta, s. f. al bujo della nòtte, die Dunkelheit der Nacht.

Imbrunìto, part. dunkel gemacht, geworden ꝛc.

Imbrunitùra, s. f. die Verdunkelung.

Imbruschìre, v. n. so wie imbronciàre, s.; - praes. isco.

Imbruschìto, part. erbittert, aufstützig ꝛc.

Imbruttàre, v. a. imbrattàre, garstig, schmutzig machen; - imbruttarsi, v. r. garstig werden.

Imbruttìre, v. n. garstig, häßlich werden; - praes. isco.

Imbruzzìre, v. n. s. imbronciàre.

Imbucàre, v. a. metter nella bùca, in ein Loch stecken, schieben; - v. n. und

Digitized by Google

imbucarsi, *v. r.* in ein Loch kriechen, sich in eine Höhle verkriechen; – *fig.* wo hineingehen.

Imbucatàre, *v. a.* imbiancàre, die Wäsche einlaugen, waschen, brühen; – für metter nel bucato, in die Wäsche thun; – imbucatarsi, *v. r.* für lisciàrsi, sich schminken.

Imbudellàre, *v. a.* das zerhackte Fleisch in einen Darm thun, um Würste daraus zu machen.

Imbuponchiàre, *v. n.* bofonchiàre, stare ingrognàto, schmollen, das Maul hängen.

Imbujàre, *v. n.* oscurarsi, divenir bujo, dunkel werden.

Imbuìre, *v. n.* divenir bue, dumm, ochsendumm werden; – *praes.* isco.

Imbuìto, *part.* imbevùto (in einigen Provinzen von Italien imbibito), der sich etwas hat aufbinden lassen; aufgehetzt, angestellt.

Imbullettàre, *v. a.* anzwecken, mit Zwecken beschlagen.

Imbuondàto, und in buon dato, *adv.* vollauf, in Menge, in Ueberfluß; – *it.* rallegrarsi in buon dato, sich sehr darüber freuen.

Imbuonìre, *v. a.* imbonìre, gut werden, sich besänftigen.

Imburchiàre, *v. a.* jemand eine Schrift verfertigen helfen; – imburchiare una canzone, ein Lied verstohlens lernen.

Imburiassàre, *v. a.* übl. ammaestràre, addestràre, unterrichten, belehren, abrichten ꝛc.

Imburiassatòre, *s. m.* b. addestratòre, istruttòre, ein Unterrichter, Abrichter.

Imbusto, *s. m.* tronco, der Rumpf des Menschen; – für busto, der Leib, Schnürleib, Latz; – bello imbusto, bellimbusto, ein schönes süßes Herrchen; Putznärrchen.

Imbùto, *s. m.* ein Trichter; – mangiar coll' imbuto, hastig essen, in Eile verschlingen.

Imène, *s. f.* das zarte Häutchen am Eingang der Mutterscheide der Jungfern; – poetisch für imenèo.

Imenèo, *s. m.* der Ehegott; – für nozze, sposalizio, die Ehe, die Hochzeit.

Imitàbile, *adj.* nachahmlich, nachahmungswürdig.

Imitàre, und immitàre, *v. a.* contraffàre, nachahmen, nachthun, nachfolgen; nachbilden.

Imitatìvo, *adj.* was nachzuahmen ist.

Imitàto, und immitato, *part.* nachgeahmt, nachgemacht ꝛc.; – *subst.* die Nachahmung, das Nachbild.

Imitatòre, *s. m.* der Nachahmer, Nachfolger.

Imitatrìce, *s. f.* die Nachahmerin, Nachfolgerin.

Imitazìone, *s. f.* die Nachahmung, Nachfolge.

Immacchiàrsi, *v. r.* nascòndersi, nella macchia, sich ins Gebüsche verkriechen, verbergen, sich im Gebüsche verlieren, tief in den Wald hineingehen.

*Immacinante, *part.* mulìno, che non macina, eine Mühle, die nicht mahlt.

*Immacolàre, *v. a.* maculàre, beflecken.

Immacolàto, *part.* s. immaculàto.

Immaculàre, *v. a.* maculàre, beflecken.

Immaculàto, *part.* unbefleckt, unberührt, rein.

Immàge, *s. f.* poet. immàgine, Bild, Vorstellung.

Immaginàbile, *adj.* erdenklich, ersinnlich; was man sich einbilden kann.

Immaginamento, *s. m.* immaginazione, die Einbildung, Vorstellung.

Immaginàre, *v. a.* und *n.* und imaginàre, figuràre, rappresentàre, sich einbilden; sich etwas denken, sich vorstellen; – für pensare, credere, glauben, vermuthen, meinen, wähnen: me l'immaginai, ich dachte es wohl.

Immaginàre, *s. m.* s. immaginazione.

Immaginariamente, *adv.* in der Einbildung; eingebildeter Weise.

Immaginàrio, *adj.* ideàle, fittizio, eingebildet; was nicht wirklich ist; in der Einbildung bestehend.

Immaginatìva, *s. f.* die Einbildung, Einbildungskraft.

Immaginativamente, *adv.* so wie immaginariamente, s.

Immaginatìvo, *adj.* einbildungsvoll; der sich leicht einbildet, zur Einbildung gehörig.

*Immaginàto, *s. m.* b. immaginazione, s.

Immaginàto, *part.* von immaginàre, s.

Immaginatòre, *s. m.* der an Einbildung reich, fruchtbar ist; der sich leicht einbildet.

Immaginatrìce, *s. f.* die sich einbildet.

*Immaginatùra, } *s. f.* die Einbildung,
Immaginazìone, } Vorstellung; – *prov.* l'immaginazione fissa, fa talora caso, eine Sache, die man sich fest in den Kopf setzt (einbildet), kommt oft zu Stande.

Immàgine, *s. f.* auch imàgine, idèa, ein Bild, Bildniß, Figur; Abbildung, Ebenbild.

Immaginetta, *s. f.* ein Bildchen, kleines Bild.

Immaginèvole, *adj.* einbildbar; was sich einbilden läßt.

Immaginevolmente, *adv.* einbildungsweise, aus Einbildung.

†Immagini, Bilder.

Immàgo, *s. f.* (poet.) immàgine, s.

Immagrìre, *v. n.* vermagern; mager, hager werden; – *praes.* isco.

Immalgamàre, *v. a.* b. amalgamàre, s.

Digitized by Google

Immalinconicàrsi, *v. r.* rattristàrsi, divenìr malincónico, schwermüthig, traurig werden.

Immalinconichìre, *v. a.* attristàre, rènder malincónico, betrübt, traurig machen; – *praes.* isco.

*Immalsanìre, *v. a.* ungesund, krank machen; – *v. n.* ungesund, krank werden; – *praes.* isco.

*Immalsanìto, *part.* von immalsanìre, s.

Immalvagìre, *v. n.* peggioràre, imperversàre, böser, schlimmer werden.

Immancabilmente, *adv.* senza fallo, infallibilmente, unfehlbar, unausbleiblich; sicher und gewiß.

Immàne, *adj.* crudèle, spietàto, grausam, unbarmherzig.

Immaneggiàbile, *adj.* unschmeidig, womit sich nicht wohl umgehen läßt; was nicht zu bearbeiten ist.

Immanènte, *adj.* permanènte in altrìu, inwohnend, inwendig verbleibend; – was Aermel hat.

Immanicàto, *adj.* gestielt, was einen Stiel, einen Heft hat.

Immanipèsto, *adj.* occulto, non chiàro, unbekannt, dunkel; was nicht deutlich ist.

Immanìssimo, *adj. sup.* höchst grausam ꝛc.

Immanità, *s. f.* ferità, ferócità, crudeltà, eine Unmenschlichkeit, Grausamkeit, Unbändigkeit.

Immansuèto, *adj.* feróce, unbändig, unbezähmt, unmenschlich.

*Immantanènte, } *adv.* sùbito, in un
Immantenènte, } tratto, sogleich, als
Immantinènte, } bald, flugs, plötzlich, auf der Stelle.

Immarcescìbile, *adj.* incorruttìbile, unverweslich, unverfaulbar, unverderbbar.

Immarcìre, *v. n.* marcìre, verfaulen.

Immarginàre, *v. a.* rimarginàre, die Ränder zusammenfügen; – *v. n.* zuheilen, sich zusammenziehen, sich schließen, wie die Wunden.

Immarginàto, *part.* zusammengewachsen, zugeheilt, zusammengezogen, geschlossen ꝛc.

Immarinesciàto, *adj.* zum Seeleben gewöhnt.

Immascheramento, *s. m.* travisamento, travestimento, die Verlarvung, Verkleidung.

Immascheràrsi, immascheràto, mascherarsi, sich verlarven, verkappen, verkleiden.

Immastellàre, *v. n.* in einen Zuber, in eine Wanne gießen.

Immastricciàre, *v. a.* impiastràre, con màstrice, kitten, verkitten, mit Mastix zusammenfügen.

Immatassàre, *v. a.* Garn in einen Strang winden.

Immateriàle, *adj.* von aller Materie frey; ganz unmateriell.

Immaterialità, *s. f.* Unkörperlichkeit, die Immaterialität.

Immaterialmente, *adv.* ohne alle Mischung von Stoff, von Materie.

Immattìre, *v. n.* impazzìre, zum Narren werden; – *praes.* isco.

Immaturamente, *adv.* zu frühzeitig, zu bald.

Immaturità, *s. f.* acerbezza, die Unreife, Unreifheit, Unzeitigkeit.

Immatùro, *adj.* acèrbo, unreif; unzeitig, grün.

Immedagliàre, *v. a.* auf Medaillen abbilden.

Immedesimàre, *v. a.* aus vielen Dingen eins machen; – immedesimarsi, *v. r.* indentificarsi, einerley werden.

Immedesimàto, *part.* s. immedesimàre.

Immediatamente, } *adv.* unmittelbar;
Immediàte, } gleich darauf.

Immediàto, *adj.* unmittelbar.

Immedicàbile, *adj.* insanàbile, unheilbar.

Immeditàto *adj.* sconsiderato, unüberlegt, unüberdacht.

*Immèglìare, *v. n.* b. corréggersi, divenìr migliòre, sich verbessern, besser werden.

Immelàre, *v. a.* mit Honig bestreichen, beschmieren, mit Honig anmachen.

Immelatùra, *s. f.* die Anmachung, Bestreichung mit Honig.

Immemoràbile, *adj.* undenklich, undenkbar: da un tempo immemorabile.

Immèmore, *adj.* dimèntico, smemoràto, uneingedenk; der des empfangenen Guten nicht gedenkt; unerkenntlich.

Immensamente, *adv.* unermeßlich, unendlich.

Immensità, } *s. f.* die Unermeßlich-
Immensitàde, } keit; Unendlichkeit; un-
Immensitàte, } begreifliche Größe.

Immènso, *adj.* smisuràto, unermeßlich, gränzenlos, unendlich.

Immensuràbile, *adj.* incommensuràbile, unmeßbar, unabmeßlich, unabmeßbar.

Immèrgere, *v. a.* attuffàre, eintauchen, untertauchen, ins Wasser tauchen; – *v. r.* immergersi ne' piaceri, sich in den Vergnügungen wälzen; – *praet.* immèrsi, *part.* immèrso.

Immergimento, *s. m.* immersiòne, die Eintauchung, Untertauchung, Versenkung.

Immeritamente, *adv.* unverdienter Weise; ohne Ursache; ungerechter Weise.

Immeritèvole, *adj.* unwürdig, unwerth; der es nicht verdient.

Immeritevolmènte, *adv.* immeritamente, unverdienter Weise.

Digitized by Google

Immèrito, *adj.* unverdient; * *adv.* unverdientermaßen.

Immersiòne, *s. f.* die Eintauchung: battesimo per immersione.

Immèrso, *part.* eingetaucht, untergetaucht.

Immèttere, *v. a.* mètter dentro, inserìre, hineinsetzen.

Immezzàre, Immezzìre, } *v. n.* schimmeln.

*Immiàre, *v. n.* immiarsi, *v. r.* mit mir vereint werden; zu einem andern Ich werden.

*Immillàre, *v. n.* zu tausend wachsen, zunehmen.

Imminènte, *adj.* sovrastante, bevorstehend, nächst erfolgend; obschwebend; - all' imminente pericolo, bey der bevorstehenden Gefahr.

Imminentìssimo, *adj. sup.* ganz nächst bevorstehend ꝛc.

Imminènza, *s. f.* das Bevorstehen; die Nähe; Bedrohung.

*Immirràre, *v. a.* imbalsamàre, profumàr con mirra, mit Myrrhen durchräuchern; mit Myrrhen einsalben.

*Immirràto, *part.* von immirràre, s.

Immisericordiosamente, *adv.* spietatamente, unbarmherziger Weise; ohne alle Barmherzigkeit.

Immisericordiòso, *adj.* spietàto, unbarmherzig; der sich nicht erbarmt.

Immissiòne, *s. f.* introduziòne, Einfuhr ausländischer Waaren.

Immistiòne, *s. f.* Einmischung.

Immisto, *adj.* unvermischt, unvermengt, rein.

Immisuràbile, *adj.* immensuràbile, unmeßbar; was sich nicht messen läßt.

Immitàre, immitatrice, immitaziòne, s. imitàre, nachahmen ꝛc.

Immitigàbile, *adj.* implacàbile, unversöhnbar.

Immòbile, *adj.* unbewegbar; unbeweglich; unerschütterlich; - beni immobili, liegende Gründe, als Häuser ꝛc.

Immobilità, Immobilitàde, Immobilitàte, } *s. f.* die Unbeweglichkeit, Unbewegbarkeit.

Immobilizàrsi, *v. r.* unbeweglich werden.

Immòbilmente, *adv.* unbeweglicher Weise; ohne sich zu bewegen; - *it.* fest, dauerhaft.

Immoderanza, *s. f.* incontinènza, intemperanzà, die Unmäßigkeit, Unmäßigung.

Immoderatamente, *adv.* ismoderatamente, unmäßig; über alle Maßen.

Immoderàto, *adj.* smoderàto, unmäßig, übertrieben.

Immodestamente, *adv.* sfacciatamente, senza modèstia, unbescheiden; unsittsamer Weise, unehrbarlich.

Immondèzzo, *adj.* impudènte, unbescheiden, unsittsam, unehrbar.

Immolàre, *v. a.* sacrificàre, opfern, zum Opfer bringen; schlachten.

Immolatòre, *s. m.* sacrificatòre, ein Opferer; der opfert.

Immolaziòne, *s. f.* sacrificio, olocàusto, die Opferung, das Opfern.

Immollamento, *s. m.* die Naßmachung, Einfeuchtung, Benetzung, Einweichung.

Immòllare, *v. a.* bagnàre, inumidìre, naß, feucht machen; befeuchten, einweichen; - ogni acqua immolla, *prov.* so wie ogni pruno fa siepe, jede Kleinigkeit trägt zum Ganzen bey; *it.* zur Noth ist alles gut.

Immondezza, Immondìzia, } *s. f.* sporcizia, bruttùra, Unsauberkeit, Unflath, Schmutz.

Immondo, *adj.* sporco, sudìcio, unsauber, unrein, schmutzig, unfläthig.

Immoràle, *adj.* unsittlich, unmoralisch.

Immorbidàre, *v. a.* rènder mòrbido, weich, mürbe machen.

Immorbidìre, *v. n.* ammorbidàre, weich, mürbe werden; weichlich werden.

Immortalàre, *v. a.* unsterblich machen, verewigen; - immortalarsi, *v. r.* sich unsterblich machen, sich verewigen.

Immortalàto, *part.* unsterblich gemacht, verewigt.

Immortàle, *adj.* unsterblich.

Immortalità, Immortalitàde, Immortalitàte, } *s. f.* die Unsterblichkeit, Verewigung.

Immortalizzàre, *v. a.* unsterblich machen.

Immortalmente, *adv.* eternamente, immerdar, unaufhörlich; ewig, ewiglich.

Immortificàto, *adj.* unkasteyet; den Lüsten noch nicht abgestorben; - für indisciplinato, unbezähmt.

Immortìre, *v. n.* ammortìre, sich verzehren; verschmachten; - immortire dal freddo, vor Kälte erstarren.

Immoscadàre, *v. a.* mit Bisam räuchern, beräuchern.

Immòto, *adj.* unbewegt, unverrückt.

*Immundìzia, *s. f.* s. immondizia.

Immùne, *adj.* esènte, scevro, frey, befreyt; der gewisse Freyheiten genießt.

Immunità, *s. f.* esenziòne, Freyheit.

Immutàbile, *adj.* unveränderlich, unwandelbar.

Immutabilità, Immutabilitàde, Immutabilitàte, } *s. f.* die Unveränderlichkeit, Unwandelbarkeit.

Immutabilmente, *adv.* unveränderlicher Weise; beständig, immerdar.

Immutàre, immutàto; mutàre, mutàto, verändern, abändern; abgeändert.

Immutaziòne, *s. f.* s. immutabilità, stabilità, die Unveränderung, Unveränderlichkeit; - auch für mutazione, tras-

trasformazione, die Abänderung, Veränderung, Aenderung, Verwandlung.

Imo, *s. m.* und *adj.* basso, fondo, der Untertheil, der unterste, niedrigste Theil; tief, ganz unterst; – ad imo ad imo, *adv.* ganz zu Boden; – da imo a sommo, *adv.* von unten bis oben.

Imo, *adj.* unter, unterst, niedrig, tief; – gering, niedrig, schlecht.

Imoscàpo, *s. m.* der Untersaum an der Säule.

Impaccàre, *v. a.* (in den meisten Provinzen Italiens), involgere, affardellàre, einpacken, Waaren einpacken.

Impaccàto, *part.* von impaccàre.

Impacchiucàre, *v. a.* insozzàre, insucidàre, beschmieren, besauen, beschmutzen.

Impacciamento, *s. m.* s. impàccio.

Impacciàre, *v. a.* intrigàre, impedìre, hindern, stören, verwickeln; – für ingombrare, occupar luogo, einen Raum mit allerley Sachen belegen; – impacciarsi, *v. r.* so wie intromettersi, intrigarsi, sich einlassen, sich in Händel mengen; sich vermengen: non è da impacciarsi con lui, man muß sich nicht mit ihm einlassen; – non impacciarti negli altrui affari, menge dich nicht in fremde Sachen; – la lingua gli s' impaccia, er kann nicht fort mit der Sprache; er stößt mit der Zunge an.

Impacciatìvo, *adj.* che impàccia, che imbarazza, incômoda, verhinderlich, beschwerlich, verdrießlich.

Impacciàto, *part.* verwickelt, verwirrt, vermengt ꝛc.

Impacciatòre, *s. m.* ein Wirrwarrmacher; der einem beschwerlich, hinderlich fällt.

Impàccio, *s. m.* impedimento, intrìgo, Hinderniß, Verwickelung, Verwirrung; – für noja, fastidio, Ueberlästigkeit, Beschwerlichkeit; – dare impaccio ad uno, einem überlästig seyn; – pigliarsi impaccio di alcuna cosa, sich um eine Sache bekümmern; – trarre alcuno d'impaccio, einen aus der Verlegenheit ziehen; – *prov.* darsi gl' impacci del rosso, so wie pigliarsi brighe, che non ci taccano, sich unnöthige Sorgen machen.

Impacco, *s. m.* (in mehreren Provinzen Italiens), invôglio, invôlto, das Einpacken.

*Impaciênzia, *s. f.* b. impaziênza, Ungeduld.

Impaciuccàre, s. impachiuccàre.

Impadronìre, *v. a.* far padròne, zum Herrn machen, in Besitz setzen; – impadronirsi di alcuna cosa, sich einer Sache bemächtigen, sie in Besitz nehmen, sich zueignen; – *fig.* so wie impossessarsi, eine Materie wohl fassen, sie gründlich studiren.

Impadronìto, *part.* von impadronìre.

Impadulamento, *s. m.* die Verwandlung in Sumpf und Morast.

Impadulàre, *v. n.* impaludàre, und impadularsi, zu einem Teiche, Morast werden.

Impadulàto, *part.* sumpfig, morastig geworden.

Impadulìre, *v. n.* s. impadulàre.

Impagàbile, *adj.* unbezahlbar, unschätzbar.

Impagliàto, *part.* mit Stroh bewickelt, beflochten, vermengt.

Impagliatùra, *s. f.* (im Seewesen) vorgehängte Matratztücher, um im Treffen nicht sehen zu lassen, was man auf dem Verdecke macht.

Impalandranàto, *adj.* vestìto di palandràna, mit einem Regenmantel, weitem Reiserock bedeckt, verhüllt.

Impalàre, *v. a.* einen spießen; – seine Glieder auf einen Pfahl stecken.

Impalàto, *part.* gespießt; – starsene come impalato, gerade wie ein Pfahl stehen.

Impalaziòne, *s. f.* das Spießen eines Missethäters.

Impallazzàto, *adj.* pallastmäßig gebauet.

Impalcamento, *s. m.* die Verfertigung der Böden, der Decken in einem Gebäude.

Impalcàre, *v. a.* das Gebäude mit Decken und Fußböden versehen.

Impalcatùra, *s. f.* s. impalcamento.

Impallizzàto, *part.* palificàto, pallisadirt, verpfählt, mit Pfählen, Staketen umgeben.

Impallidàre, } *v. n.* divenìr pàllido,
Impallidìre, } smôrto, erblassen, erbleichen; blaß, bleich werden; – *praes.* isco.

Impàllidàto, } *part.* erblaßt, bleich.
Impallidìto, }

Impalmamento, *s. m.* der Handschlag.

Impalmàre, *v. a.* dar la mano, die Hand geben, den Handschlag geben, um etwas zu versprechen; – impalmarsi con donna, sich mit einem Frauenzimmer versprechen, verloben.

Impalmàto, *part.* verlobt, versprochen.

Impalpàbile, *adj.* was nicht betastet werden kann; unfühlbar.

Impalpabilmente, *adv.* auf eine ungreifbare Art; so fein und zart, daß man es kaum fühlen kann.

Impaltenàrsi, *v. r.* sich im Koth herumwälzen (von Schweinen).

Impaludamento, *s. m.* das Einsinken in den Koth, das sumpfig, morastig werden.

Impaludàre, *v. n.* sumpfig, morastig werden; ein Sumpf, ein Morast werden.

Impampinàrsi, *v. r.* sich mit Reben,

Digitized by Google

Weinranken, Weinblättern bedecken; – impampinàre, *v. a.* mit Weinranken, Weinblättern behängen, zieren.

Impanazióne, die Meinung der Protestanten, daß der Leib Christi im Brote des heil. Abendmahls gegenwärtig sey, ohne daß das Brot verwandelt werde.

Impancàrsi, *v. r.* übl. sedersi a tàvola, sich zu Tische setzen; sich auf eine Bank legen.

Impancàto, *part.* übl. sedùto a tàvola, der am Tische sitzt.

Impaniamento, *s. m.* invischiamento, die Bestreichung mit Vogelleim; – *fig.* für appigliamento, avviluppamento, die Verwickelung, Verstrickung.

Impaniàre, *v. a.* invischiàre, mit Vogelleim bestreichen, beschmieren; – für adattar le paniuzzole in sui vergelli, die Leimruthen aufstecken, Vögel zu fangen; – impaniarsi, sich fangen lassen, ins Garn gehen.

Impaniàto, *part.* s. impaniàre; – auch für beschmiert, beschmutzt; – *fig.* innamorato, adescato, verliebt, vergafft.

Impaniatòre, *s. m.* uccellatòre, ein Vogelsteller, Vogelfänger; – *fig.* ein Betrieger, Berücker.

Impanicciàre, *v. a.* impiastricciàre, bekleistern.

Impànio, *s. m.* impàccio, eine Verhinderung.

Impannàta, *s. f.* ein Papierfenster; Vorsetzfenster von Papier oder Leinwand.

Impannàto, *part.* mit Tuch bedeckt, beschlagen.

Impantanàre, *v. n. u. v. r.* ein Sumpf, eine Pfütze werden; – impantanarsi, in Schlamm, in ein Dreckloch fallen; im Koth stecken bleiben.

Impantanàto, *part.* von impantanàre.

Impappaficàre, *v. a.* metter il pappafico, sich den Kopf und das Gesicht mit einer Art Reisekappe oder Mütze verhüllen.

Impappolàto, *adj.* impiastràto, bruttàto di pappa, mit Brey beschmutzt.

Imparacchiàre, *v. a.* wenig, langsam lernen.

Imparadisàre, *v. a.* in den Himmel versetzen; – *fig.* einen mit Wonne erfüllen; – imparadisarsi, selig werden; mit Seligkeit, Wonne erfüllt werden.

Imparagonàbile, *adj.* impareggiàbile, unvergleichbar.

Imparànte, *part.* ein Lehrling, Lernender.

Imparàre, *v. a.* lernen; – imparàre a mente, auswendig lernen; – imparare alle altrui spese, auf anderer Unkosten lernen; – fallando, oder guastando s'impara, durchs Fehlen lernt man; mit Schaden wird man klug; – zuweilen für insegnare, lehren.

Imparaticcio, *adj.* von einem Lehrling, Anfänger gemacht; pfuscherig.

Imparàto, *part.* von imparàre; – auch für sprovvedùto, unbereitet.

Impàre, *adj.* inferiòr di fòrze di mèrito, inàbile, unfähig, schwächer, untüchtiger.

Impareggiàbile, *adj.* unvergleichlich, unvergleichbar, vortrefflich.

Impareggiabilmente, *adv.* incomparabilmente, unvergleichlich.

Imparentàrsi, *v. a.* sich befreunden, sich verschwägern; – für addimesticarsi, sehr freund, vertraut werden.

Imparentàto, *part.* befreundet, verschwägert.

Impari, *adj.* dispari, caffo, ungleich, ungerade (von Zahlen).

Imparità, *s. f.* disparità, disuguaglianza, die Ungleichheit, Verschiedenheit, Unähnlichkeit.

*Imparolàto, ta, *adj.* loquàce, ciarlièro, plauderhaft, schwatzhaft; ein Plapperer.

Impartìbile, *adj.* indivisìbile, untheilbar; was sich nicht theilen läßt.

Impartìre, *v. a.* communicàre, mittheilen.

Imparziàle, *adj.* unparteyisch, unparteylich.

Imparzialità, *s. f.* die Unparteylichkeit.

Impassìbile, *adj.* leidensfrey; keinem Leiden unterworfen.

Impassibilità, Impassibilitàde, Impassibilitàte, } *s. f.* Befreyung von Leiden; Unfähigkeit zu leiden.

Impassionabilità, *s. f.* apatìa, impassionevolezza, Unleidenschaftlichkeit, Unempfindlichkeit.

Impassionàre, *v. a.* dar passióne, mortificàre, Leiden, Verdruß machen; kränken, quälen, beunruhigen.

Impassionevolezza, *s. f.* s. impassionabilità.

Impastamento, *s. m.* impastatùra, das Knäten, die Verkleisterung.

Impastàre, *v. a.* knäten, Teig machen; – für incollare, appiccare con pasta, mit Teig, oder mit etwas klebrigem bekleistern; pappen; – impastar la sabbia con la calcina, Mörtel machen, Kalk einmachen; – impastar la creta, l'argilla, den Thon treten; – impastar il gesso, Gyps einrühren; – impastare i colori, die Farben mischen, auftragen; gründen: pittura bene, o male impastata, gut oder schlecht gegründete Mahlerey.

Impastàto, *part.* geknätet &c.; – *fig.* bene o male impastato, nämlich di robusta, o debole complessione, von starker oder schwacher Leibesbeschaffenheit; – impastato di malizia, von Bosheit zusammengesetzt.

Impastatùra, *s. f.* impastamento, das Knäten; das Einmachen, Einrühren; –

Digitized by Google

für impasto, die Mischung, das Auftragen der Farben, das Gründen.

Impasticciàre, *v. a.* zu einer Pastete machen.

Impasto, *s. m.* s. impastatùra.

Impasto, *adj.* übl. digiùno (poet.), nüchtern, der noch nichts gegessen hat.

Impastòcchiàre, *v. a.* infinócchiare, Mährchen erzählen, einem etwas aufbinden; mit schönen Worten abspeisen.

Impastojàre, *v. a.* die Spannkette, den Spannstrick anlegen; – *fig.* für legare, binden, fesseln.

Impastojàto, *part.* mit dem Sprungriemen gespannt; – gefesselt.

Impastùra, *s. f.* der Theil vom Fuß des Pferdes über den Huf bis an den ersten Bug.

Impatìbile, *adj.* incompatìbile, intollerabile, unleidbar, unleidlich, unerträglich; – *it.* für impossibile, unmöglich.

Impatriàre, *v. n.* ripatriàre, rimpatriàrsi, in sein Vaterland zurückkommen, zurückkehren.

Impattàre, *v. a.* pattàre, im Spiele gleiche Stiche haben; quitt seyn.

Impavidamente, *adv.* intrepidamente, senza timóre, ungescheuet, unerschrocken, unverzagt.

Impàvido, *adj.* intrépido, impertérrito, unverzagt, unerschrocken; den nichts abschreckt.

Impaurante, *part.* che fa paùra, orribile, fürchterlich, schrecklich, grausend.

Impaurare, *v. a.* übl. impaurire, schrekken, erschrecken; in Furcht und Schrekken setzen; – impaurire, *v. n.* und impaurirsi, sich fürchten, erschrecken, sich entsetzen.

Impaurato, *part.* erschreckt, in Furcht gejagt ꝛc.

Impaurire, *v. a.* und *n.* s. impaurare; *praes.* isco.

Impaurito, *part.* s. impaurato.

Impaziente, *adj.* ungeduldig, unruhig.

Impazientemente, *adv.* con impaziènza, ungeduldig, mit Ungeduld.

Impazientirsi, *v. r.* ungeduldig werden.

Impazièn̄za, } *s. f.* die Ungeduld, Un-
Impazièn̄zia, } leidsamkeit; – für sdegno, der Unwille.

Impazzamento, *s. m.* die Verrückung des Verstandes, die Narrheit.

Impazzare, *v. n.* impazzire, närrisch werden; zum Narren werden, von Verstand kommen; – impazzar d'amore, närrisch lieben.

Impazzato, *part.* der närrisch geworden.

Impazzire, impazzito, s. impazzare, impazzato.

Impeccàbile, *adj.* der nicht sündigen kann, unfähig zu sündigen.

Impeccabilità, *s. f.* die Unfehlbarkeit; das Unvermögen zu sündigen.

Impeciare, *v. a.* impiastrar di pece, impegolare, pichen, mit Theer, mit Pech bestreichen; – bekleben; – impeciarsi gli orecchi, *fig.* sich die Ohren zustopfen, taub thun.

Impeciatùra, *s. f.* die Verpichung, das Verpichen.

Impedalàrsi, *v. r.* formàr il pedàle, einen Stamm bekommen, am Stamme dicker, stärker werden.

Impedantare, *v. n.* sich pedantisch, schulmeisterisch benehmen.

Impedìbile, *adj.* da impedirsi, ovviarsi, hinderbar, verhinderlich; was sich verhindern läßt.

*Impedicare, impedicato, s. impastojare, impastojato.

Impediènte, *adj.* hindernd.

*Impedimentare, } *v. a.* b. impedi-
*Impedimentire, } re, s.

*Impedimentito, *part.* b. impedito, verhindert.

Impedimento, *s. m.* ostàcolo, die Hinderung, Verhinderung, das Hinderniß; – für infermità, Krankheit; – für bagaglio, Gepäck.

Impedire, *v. a.* óstare, hindern, verhindern; Hinderniß in Weg legen; – impedir il passo, den Paß verrennen, versperren; – *praes.* isco.

Impeditivo, *adj.* hinderlich, verhinderlich.

Impedito, *part.* verhindert ꝛc.; beschäftigt; – impedito, für storpiato, contract, gelähmt.

Impeditore, *s. m.* ein Verhinderer; der Hindernisse in den Weg legt.

Impegnare, *v. a.* ingaggiare, verpfänden, zum Pfande geben, versetzen: impegnarsi di parola; impegnare la parola, und impegnar la fede, sein Wort geben, versprechen; – impegnarsi a far qualchecosa, sich anheischig machen, etwas zu thun; etwas auf sich nehmen.

Impegnativo, *adj.* was antreibt, sich worauf einzulassen.

Impegnato, *part.* ingaggiato, verpfändet, versetzt ꝛc.

Impègno, *s. m.* óbbligo, promessa, die Verbindlichkeit, Versprechung, Obliegenheit; – auch für fermo proposito, fester Vorsatz, ein Unternehmen durchzusetzen; – aver degli impegni, Verbindlichkeiten haben; – non voler impegni, sich in keine Verbindlichkeiten einlassen wollen.

Impegolare, impegolato, s. impeciare, impeciato.

Impelagare, impelagato, intrigare, imbrogliare, verwickeln, verwirren; – impelagarsi, *v. r.* sich in ein weitläufiges oder verwirrtes Geschäft einlassen; – ein schweres, gefährliches Unternehmen wagen.

Impelare, *v. n.* mètter peli, Haare be-

Digitized by Google

kommen, haarig werden; – impelarsi la vesta, o altro, sich das Kleid ꝛc. voll Haare machen.

*Impêllere, *v. a.* h. spignere, treiben, antreiben.

Impellicciàre, *v. a.* in Pelz einwickeln; – impellicciarsi, sich in Pelz kleiden; sich in den Pelz vermummen.

Impellicciàto, *part.* in den Pelz gehüllt, vermummt.

Impendênte, *adj.* dubbio, sospeso, zweifelhaft; unentschlossen.

Impêndere, *v. a.* übl. impiccare, aufhängen, an den Galgen knüpfen; – *part.* impeso, auch impenduto.

Impendùto, *part.* s. impiccàto.

Impenetràbile, *adj.* undurchdringlich, undurchdringbar; – *it. fig.* für incomprensibile, unbegreiflich, unerforschlich.

Impenetrabilità, *s. f.* Undurchdringbarkeit, Undurchdringlichkeit.

Impenetrabilmente, *adv.* undurchdringlicher Weise.

Impenitênte, *adj.* ostinàto nel male, unbußfertig; verstockt.

Impenitènza, *s. f.* die Unbußfertigkeit.

Impennacchiàrsi, *v. r.* sich mit Federn schmücken.

Impennacchiàto, *part.* mit Federn geputzt.

Impennàre, *v. a.* beflügeln; Flügel geben; – impennare un debito, ins Debet bringen, ins Schuldbuch schreiben; – impennare, für scrivere, schreiben; – *v. n.* impennarsi, sich befiedern, Federn kriegen; – sich bäumen (von Pferden).

Impennàta, *s. f.* so viel man mit einer eingetunkten Feder schreiben kann.

Impennàto, *part.* geflügelt, beflügelt; – mit Federn, mit Federbüschen geziert.

Impennatùra, *s. f.* ammenda, multa, eine Geldbuße, Geldstrafe ꝛc.

Impennellàre, *v. a.* Pinselstriche machen; – impennellare al vivo, nach dem Leben mahlen; – *fig.* für percuotere, striegeln.

*Impênsare, für pensàre, s.

Impensatamente, *adv.* unvermuthet; unversehens; plötzlich.

Impensàto, *adj.* alla sprovvista, unvermuthet, unversehens, jählings; – all' impensata, *adv.* ganz unvermuthet.

Impensierirsi, *v. r.* sich in Gedanken verliefen.

Impensierìto, *adj.* pensieròso, tiefsinnig, gedankenvoll.

Impepàre, *v. a.* pfeffern; mit Pfeffer bestreuen.

Impepàto, Impeperàto, } *part.* gepfeffert.

Imperadòre, *s. m.* imperatòre, der Kaiser; – *prov.* far conto che passi l'imperadore, nichts ernstlich treiben; alles obenhin ansehen.

Imperadrice, *s. f.* die Kaiserin; – die Gebieterin.

Imperante, *part.* comandante, der Befehlshaber.

Impêràre, *v. n.* dominàre, regnàre, gebieten, herrschen.

Imperativamente, *adv.* imperiosamente, gebietender Weise, befehlsweise, gebieterisch.

Imperativo, *adj.* gebietend, befehlend; – *it.* der Imperativ; die gebietende Weise.

*Imperàto, *s. m.* h. impèrio, s.

Imperatòre, imperatrice, s. imperadòre, imperadrice.

Imperatòria, *s. f.* Kaiserwurz, Meisterwurz, Wohlstand (ein Kraut).

Imperatòrio, *adj.* kaiserlich.

Impercettìbile, *adj.* unmerklich, unmerkbar; – für incomprensibile, unfaßlich, unbegreiflich.

Impercettibilissimo, *adj. sup.* ganz unmerklich ꝛc.

Impercettibilità, *s. f.* die Unfaßlichkeit, Unbegreiflichkeit.

Impercettibilmente, *adv.* unvermerkt, unmerklich; – für poco a poco, allmählig.

Imperchè, *adv.* so wie perchè, weil; – *subst.* l'imperchè, die Ursache.

Imperciò, *adv.* so wie perciò, deswegen, dieserwegen, deshalb, daher.

Imperciocchè, *adv.* weil; denn.

Imperdonàbile, *adj.* inescusàbile, unverzeihlich, unvergeblich.

Imperfettamente, *adv.* unvollkommen; unvollkommener Weise.

Imperfètto, *adj.* unvollkommen, mangelhaft, unvollständig; – das Imperfectum, tempo pendente, in der Sprachlehre.

Imperfètto, *s. m.* s. imperfezione.

Imperfezioncèlla, *s. m.* ein kleiner Fehler; eine kleine Unvollkommenheit.

Imperfezione, *s. f.* eine Unvollkommenheit, Gebrechen, ein leichter Fehler.

Imperforàto, *adj.* undurchbohrt, undurchlöchert.

Imperforazione, *s. f.* Mangel einer natürlichen Oeffnung (bey den Wundärzten).

Imperiale, *adj.* kaiserlich, oder zum Reich gehörig; – für illustre eminente, erhaben; herrlich, vortrefflich; – carta imperiale, eine Art des größten Schreibpapiers.

Imperialissimo, *adj. sup.* kaiserlich ꝛc.

Imperialmente, *adv.* kaiserlich, wie ein Kaiser, prächtig, sehr vornehm; – für imperativamente, s.

Impèriante, *part.* gebietend, beherrschend.

Impériare, *v. n.* s. impèrare.

*Imperiàto, *s. m.* h. impèrio, s.

Impericolosire, *v. n.* übl. pericolàre

Digitized by Google

gefährdet seyn, in Gefahr seyn; – *praes.* isco.

Impericolosìto, *part.* gefährdet.

*Imperiêra, *s. f.* b. imperadrice.

*Imperiêre, *s. m.* b. imperadòre.

Impêrio, und impèro, *s. m.* das Kaiserthum; das (römische) Reich; ein Reich, Königreich; – für dominio, signoria, die Herrschaft, Obergewalt, Regierung; – con imperio, *adv.* befehlend; auch für imperiosamente, gebieterisch, herrisch.

Imperiosamente, *adv.* gebieterisch, herrisch, trotzig.

Imperiosità, *s. f.* arroganza, alterezza, gebieterischer Stolz, Uebermuth.

Imperiòso, *adj.* altièro, arrogante, gebieterisch, herrisch.

Imperitamente, *adv.* ignorantemente, unerfahrener Weise, ohne Kenntniß.

Imperìto, *adj.* nòn pràtico, ignorante, unerfahren, unwissend; der keinen Bescheid weiß.

Imperìzia, *s. f.* auch für inabilità, die Unerfahrenheit; Ungeschicktheit.

Imperlaqualcòsa, *adv.* perlochè, deswegen, daher, derowegen.

Imperlàre, *v. a.* beperlen, mit Perlen besetzen; – *fig.* für ornare, zieren, schmücken.

Imperlàto, *part.* geperlt.

Impermeàbile, *adj.* undurchgänglich, undurchdringlich.

Impermisto, *adj.* immisto, unvermischt, unvermengt.

Impermutàbile, *adj.* immutàbile, unveränderbar ꝛc.

Impermutabilità, Impermutabilitàde, Impermutabilitàte, } *s. f.* immutabilità, Unveränderlichkeit.

Impêrnare, *v. a.* auf die Wirbel oder Haspel hängen, an die Achse stecken, ins Gleichgewicht bringen.

Impernàto, *part.* in eine Haspel gesteckt, gehenkt.

Impernatùra, *s. f.* die Art, wie eine Sache auf einer Spindel oder Haspel gefügt, gerichtet ist.

Impêro, *s. m. f.* impèrio, Kaiserthum, Reich, Regierung.

Imperò, *adv.* deswegen, darum.

Imperocchè, *adv.* denn; weil.

Imperscrittìbile, *adj.* unverjährlich, unverjährbar; der Verjährung nicht unterworfen.

Imperscrutàbile, *adj.* unausforschlich, unerforschlich, unergründlich.

Imperseverante, *part.* incostante, unbeharrlich, unbeständig.

Imperseveranza, *s. f.* incostanza, die Unbeharrlichkeit.

Impersêverare, *v. a.* desistere, nicht verharren, nicht anhalten.

Impersonàle (vèrbo), ein unpersönliches Zeitwort.

Impersonalmente, *adv.* unpersönlich.

*Impersonàto, *adj.* b. bèn complèsso, grósso, groß und stark; wohl gewachsen.

Impersuasìbile, *adj.* nòn persuadèvole, unüberredbar; unüberredlich.

Impertanto, *adv.* nòn pertanto, niente di meno, inzwischen, gleichwohl, dennoch.

Impertêrrito, *adj.* impàvido, intrèpido, unerschrocken, getrost, muthig.

Impertinênte, *adj.* nicht zur Sache gehörig; unschicklich, unzeitig; – *it.* für insolente, verwegen, grob, unbescheiden.

Impertinentemente, *adv.* unschicklich, unzeitig, ungereimter Weise; auf eine grobe, ungebührliche Art.

Impertinênza, *s. f.* Impertinenz, ungereimtes, unschickliches Zeug; – für insolenza, Unbescheidenheit.

Imperturbàbile, *adj.* tranquillo, inconcusso, unstörbar; den nichts aus seiner Fassung bringt; immer ruhig, gelassen; unverrückt.

Imperturbabilità, *s. f.* die Unstörbarkeit, Unverrücktheit.

Imperturbabilmente, *adv.* ungestörter, unverrückter Weise.

Imperturbàto, *adj.* ungestört, unverrückt, ruhig.

Imperturbazióne, *s. f.* tranquillità, equanimità, die Ungestörtheit, Unverrücktheit, Ruhe.

Imperversamento, *s. m.* furóre, smània, das Wüthen, Toben, der Grimm.

Imperversante, *part.* furibondo, smaniòso, der wüthet und tobt; rasend, toll, aufgebracht.

Impervêrsare, *v. n.* menàre smànie, smaniare, wüthen und toben; rasen; Unordnung anrichten; auch das schlimmer werden einer Krankheit, Wunde.

Impervêrsato, *part.* tobend, wüthend, rasend; – für indemoniàto, ossesso, vom Teufel besessen.

Impervesìto, *adj.* incrudelìto, inasprìto, furióso, tobend, toll, aufgebracht, erbittert, entrüstet, grausam.

Impervertìre, *v. n.* pervertìrsi, depravarsi, dar in rèprobo, verkehrt, gottlos, ruchlos werden; – *praes.* isco.

Impêrvio, *adj.* (lat.) impermeàbile, was keinen Durchgang hat; undurchgänglich; undurchdringlich.

Impèso, *part.* von impèndere, appèso, sospèso, gehenkt, aufgehenkt.

Impéstare, *v. a.* appèstare, verpesten; mit der Venuskrankheit anstecken.

Impetìgine, und impetiggine, *s. f.* volàtica, eine Schwindflechte, Zittermahl.

Impetiginóso, und impetigginóso, *adj.* der Schwindflechten, Zittermahle hat.

Impeto, *s. m.* violènza, Anfall, Unge-

Digitized by Google

ſtùm; – für furore, Hitze, Wuth, Heftigkeit, Sturm.

Impetràbile, *adj.* conseguìbile, ottenìbile, erlangbar, erhaltbar; was zu erhalten iſt.

Impetragiòne, *ſ. f.* impetraziòne, die Erlangung, Erreichung einer Gnade ꝛc.

Impètrare, *v. a.* ottenère, conseguìre, erhalten, erlangen; – *it. n.* und *v. r.* für impietrare, verſteinern, zu Stein werden (von pietra).

Impetrativo, *adj.* erlangbar; was zu erhalten iſt.

Impetràto, *part.* erlangt, erhalten; – für impietrito, verſteinert.

Impetratòre, *ſ. m.* der etwas erlangt hat.

Impetratòrio, *adj.* erlangbar.

Impetraziòne, *ſ. f.* impetragiòne, die Erlangung, Erhaltung einer Gnade.

Impetricàto, *adj.* ſteinhart; – pere impetricate, ſteinichte Birnen.

Impettito, *adj.* intirizzàto, der ganz ſteif, gerade ſteht.

Impetuosamente, *adv.* con ìmpeto, ungeſtùm, ſtürmiſch, heftig.

Impetuosità, Impetuositàde, Impetuositàte, } *ſ. f.* ſ. ìmpeto, Anfall, Ungeſtùm, Heftigkeit.

Impetuòso, *adj.* ràpido, furiòso, ſtürmiſch, gewaltig, ungeſtùm.

Impeverato, *adj.* gepfeffert.

Impiacevolìre, *v. a.* ammansàre, appiacevolìre, beſänftigen; zahm, ſtill, ſanft machen; – *praes.* isco.

Impiagàre, *v. a.* piagàre, verwunden ꝛc.

Impiagatrìce, *ſ. f.* die Verwunderin.

Impiagatùra, *ſ. f.* ferìta, die Verwundung; das Verwunden; die Wunde.

Impiallacciàre, *v. a.* mit dùnnem, feinem Holz auslegen.

Impiallacciatùra, *ſ. f.* ausgelegte, eingelegte Holzarbeit; ſfurnirte Arbeit.

Impianellàre, *v. a.* mit vielerley Steinen, Ziegeln decken.

*Impiàngere, für piàngere, weinen, ſ.

Impiantàrsi, *v. r.* collocarsi, ſich wo einſetzen, einen Platz wo nehmen.

Impiantàto, *part.* geſetzt, geſtellt, gelegen.

Impiastràccio, *ſ. m.* ein ſchlechtes, garſtiges Pflaſter; Heilpflaſter.

Impiastrafògli, *ſ. m.* scribachìno, ein Schmierer, Papierverderber, Schmiergeiſt.

Impiastragiòne, *ſ. f.* innèsto a occhio, das Oculiren, Aeugeln; Pfropfen in die Rinde.

Impiastramento, *ſ. m.* das Schmieren, Beſchmieren; das Auflegen eines Pflaſters.

Impiastràre, *v. a.* ein Pflaſter auflegen; beſchmieren, bekleiſtern; – für insozzare, beſchmutzen; – für innestare a occhio, äugeln, oculiren; – für rappatumare, einig machen, verſöhnen; – impiastrarsi, *v. r.* ſich beſchmieren, ſich bekleiſtern, ſich garſtig machen.

Impiastràto, *part.* bepflaſtert, beſchmiert ꝛc.

Impiastratòre, *ſ. m.* ein Schmierer, Beklecker.

Impiastraziòne, *ſ. f.* ſ. impiastramento.

Impiastricciamento, *ſ. m.* das Schmieren, Beſchmieren, Beſtreichen.

Impiastricciàre, *v. a.* intrìdere, impiastràre, bepflaſtern; beſchmieren, beflecken, beſchmutzen.

Impiastricciàre, *v. a.* ſ. impiastricciàre.

Impiastricciàto, *part.* ſ. impiastricciàto.

Impiàstro, *ſ. m.* ſ. empiàstro, ein Pflaſter; – *it. fig.* für convenzione, patto, Vergleich, Vertrag; – far l' impiastro, einen unbeſonnenen Vertrag, Handel ſchließen.

*Impiatòso, *adj.* b. spietàto, grauſam.

Impiattàre, *v. a.* appiattàre, verſtecken; – impiattarsi, ſich verſtecken, ſich verkriechen.

*Impiccagiòne, *ſ. f.* lo impiccàre, das Hängen, Aufhängen an den Galgen.

Impiccante, *part.* der hängt, aufhängt.

Impiccàre, *v. a.* einen aufhängen, aufknüpfen, an Galgen hängen; – impiccarsi, ſich hängen, ſich erhängen.

Impiccatèllo, la, *adj.* und *ſ.* ein kleiner Galgenſtrick; kleiner Thunichtgut; Schelmbube.

Impiccàto, *part.* gehängt, gehangen, aufgehangen; – als Schimpfwort, ein Galgenſchwengel ꝛc.; – *prov.* ognuno ha il suo impiccato all' uscio, jeder hat ſeine Fehler; – stare impiccato, ſo wie stàre a bada, Maulaffen feil haben, müßig daſtehen; – *prov.* in casa dell' impiccato non si dee parlar di corda, man ſoll nicht von gewiſſen Fehlern reden in Gegenwart derer, die damit behaftet ſind; – chi ha danari e prato, non sarà mai ìmpiccato, reiche Diebe läßt man laufen.

Impiccatòjo, *adj.* der alt genug iſt, daß er gehängt werden kann.

Impiccatùra, *ſ. f.* ſ. impiccagiòne.

Impiccatuzzo, *ſ. m.* ſ. impiccatèllo.

Impicciàre, impicciàto, ſ. imbrogliàre, imbrogliato, beläſtigen, verwickeln; – impicciarsi, *v. r.* ſich womit bemengen, vermengen: non m' impiccio in quest' affare, ich menge mich nicht in dieß Geſchäft.

Impìccio, *ſ. m.* impàccio, unangenehme Verwickelung, verdrießliches Geſchäft.

Impiccolìre, *v. n.* klein werden; abnehmen, ſich vermindern; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Impidochiàre, } *v. n.* Läuse bekommen,
Impidochire, } lausicht werden, verlausen.

Impidochìto, *part.* lausicht, verlauset.

Impiègare; *v. a.* adópràre, far uso, anwenden, verwenden, etwas brauchen, einem eine Verrichtung, einen Dienst, ein Amt geben; – impiegare il suó danaro, sein Geld anlegen, auf Zinsen legen; – impiegarsi, sich auf etwas legen; – impiegarsi per alcuno, sich eines annehmen.

Impiégo, *s. m.* ufficio, càrica, eine Verrichtung, Amt, Dienst, Unterkommen, Beschäftigung.

*Impiere, *v. a.* b. empire, erfüllen, anfüllen.

Impietà, } *s. f.* übl. empietà, die
Impietàde, } Gottlosigkeit.
Impietàte, }

Impietosire, *v. n.* und impietosirsi, *v. r.* muoversi a pietà, mitleidig werden; einen erbarmen, sich rühren lassen.

Impietosìto, *part.* zum Mitleiden bewegt, erweicht.

Impietramento, *s. m.* die Versteinerung.

Impiétrare, } *v. n.* und *v. r.* divenir
Impietrire, } pietra, versteinern; sich in Stein verwandeln; – *act.* in Stein verwandeln.

Impietràto, } *part.* versteinert.
Impietrìto, }

Impiezza, *s. f.* b. impietà, Verrücktheit; Gottlosigkeit.

Impigliare, *v. a.* und *n.* impaceiàre, hemmen, aufhalten; verwickeln; – für agavignarsi, umschlingen, wie Epheu; – impigliarsi, impacciarsi, sich einmengen, sich verwickeln.

Impigliàto, *part.* von impigliare.

Impigliatóre, *s. m.* impacciatóre, der hemmet, aufhält, hindert ꝛc. – *it.* für faccendone, der sich in alle Hände mengt.

Impìglio, *s. m.* impàccio, intrìgo, Händel, Gewirr, Plage, Sorge.

Impignere, *v. a.* spignere, stoßen, anstoßen; – impingersi, so wie affaticarsi, sich bemühen; – für opporsi, sich widersetzen; – *praet.* impinsi, *part.* impinto.

Impigrire, *v. n.* und *v. r.* impoltronìre, faul, träg, verdrossen werden; – *praes.* isco.

Impigrìto, *part.* faul, träg geworden.

Impìgro, *adj.* sollècito, diligènte, unverdrossen, nicht faul; fleißig.

Impillaccherare, *v. a.* infangare, beklunkern; voll Koth, voll Dreck machen.

Impìngere, *v. a.* s. impignere.

Impinguare, *v. a.* ingrassare, fett machen, mästen; – *it.* impinguarsi, *v. r.* fett werden.

Impinguatìvo, *adj.* ingrassatìvo, verdickend; was dick macht.

Impinto, *part.* spinto, gestoßen.

Impinzare, *v. a.* vollstopfen, vollpfropfen mit Speisen: impinzarsi, sich dick und fett fressen, sich den Magen überladen.

Impio, *adj.* (lat.) übl. empio, gottlos; verrückt.

Impiombare, *v. a.* plómbiren, verbleyen, mit Bley verwahren.

Impiombàto, *part.* verbleyet.

Impiombatùra, *s. f.* die Verküttung mit Bley; Knoten an einem Tau.

*Impìreo, *adj.* b. empìreo, der Feuerhimmel, der Freudenhimmel.

Impiumare, *v. a.* vèstir di piume, befiedern, mit Federn versehen; – *it.* (in der Färberey) schattiren; – impiumar di guado, mit Waid blau färben.

Impiùmo, *s. m.* die Schattirung im Färben.

*Impiùto, *part.* b. empiùto, oder empìto, gefüllt, angefüllt.

Implacàbile, *adj.* inesoràbile, unversöhnlich, unversöhnbar, unerbittlich.

Implacabilmente, *adv.* inesorabilmente, unversöhnlicher Weise.

Implicanza, *s. f.* contraddizióne, ripugnanza, Widerspruch.

Implicare, *v. a.* intrigare, avviluppàre, verflechten, verwickeln, verwirren; – implicar contraddizione, einen Widerspruch enthalten.

Implicàto, *part.* intrigàto, verflochten, verwickelt.

Implicatóre, *s. m.* avviluppatóre, ein Verflechter, Verwickler, Verwirrer.

Implicazióne, *s. f.* intrìgo, imbróglio, die Verflechtung, Verwicklung, Verwirrung.

Implicitamente, *adv.* indirettamente, in dem Sinn der Worte begriffen; nicht ausdrücklich.

Implìcito, *adj.* sottintèso, nicht ausdrücklich, oder was im Sinn der Worte, oder in der Sache selbst liegt.

Implórare, *v. a.* supplicare, invócare, anflehen, anrufen; flehentlich suchen.

Impodagrire, *v. n.* das Podagra bekommen; – *praes.* isco.

Impoètarsi, *v. r.* divenìr poèta, ein Dichter, Poet werden.

Impoetichire, *v. a.* rènder poètico, dichterisch, poetisch machen; – *praes.* isco.

*Impóggiare, *v. a.* und *impóggiarsi, *v. r.* salìr su póggi, póggiare, auf Hügel, Anhöhen steigen.

*Impólarsi, *v. r.* zwischen den beyden Polen stehen, oder stehen bleiben.

†Impolette (ampolette), Stundenglas.

Impoliticamente, *adv.* senza politica, unpolitisch, unklüglich.

Digitized by Google

Impolìtico, *adj.* nicht klug, unpolitisch.
Impolminàto, *adj.* livido, giallìccio, fahl, blaß, der gelbsüchtig aussieht.
Impoltronìre, *v. a.* träg, faul machen; – *v. n.* wie impigrire, träg, faul werden; – *praes.* isco.
Impoltronìto, *part.* träg, verdrossen geworden.
Impolveràre, *v. a.* pudern, mit Staub bestreuen; – für incipriare, einpudern; – impolverarsi, incipriarsi, *v. r.* sich pudern, einpudern; sich bestäuben, sich voll Staub machen.
Impolveràto, *part.* gepudert, oder bestäubt, staubig.
*Impomàto, *adj.* albero impomàto, mit Apfelbäumen besetzt.
Impomiciàre, *v. a.* pulir colla pòmice, mit Bimstein reiben, putzen.
Impomiciàto, *part.* mit Bimstein gerieben, geputzt.
Imponènte, *part.* von imporre, befehlen; auflegend, Achtung, Ehrfurcht einflößend.
Impònere, *v. a.* (in Versen) übl. imporre, s.
Imponimento, *s. m.* imposizìone, die Auflegung, das Auflegen.
Imponitòre, *s. m.* der Auflèger; der auflegt; – imponitor di nomi, Namengeber; – imponitore di legge, übl. legislatore, Gesetzgeber.
Impopularsi, *v. r.* empiersi di pidppi, voll Pappeln werden; mit Pappelbäumen bewachsen.
Impòrcare, *v. a.* solcàre, Furchen ziehen, furchen; Erde durch Furchen aufwerfen.
Imporporàrsi, *v. r.* sich in Purpur kleiden; – *fig.* für arrossire, erröthen, feuerroth werden.
Imporporàto, *part.* in Purpur gekleidet.
Impórrare, *v. n.* Moderflecke bekommen; modern (von Holz, Wäsche).
Imporràto, *part.* modrig, vermodert, verschimmelt.
Imporre, *v. a.* commèttere, comandàre, auferlegen, anbefehlen, verordnen, auftragen; – für metter aggravj, auflegen, Steuern, Abgaben; – für cagionare, verursachen; – für porre, legen, setzen, stellen; – *it.* für intuonare, anstimmen im Chor; – imporla troppo alta, es zu groß, zu hoch, zu vornehm anfangen; – impor carne, und auch imporre allein, anlegen, fett werden; – für attribuire, beymessen, Schuld geben, aufbürden; – für allucinare, ingannare, täuschen, weis machen; – egli ci ha imposto, er hat uns getäuscht; – *praes.* impongo, imponi etc., *praet.* imposi, *part.* imposto.
Imporràre, *v. n.* s. imporràre; – *praes.* isco.
Importàbile, *adj.* übl. incomportàbile, unverträglich, unerträglich.
Importante, *adj.* rilevante, wichtig, beträchtlich, erheblich.
Importanza, und importànzia, *s. f.* die Wichtigkeit, Beträchtlichkeit, Erheblichkeit.
Impórtare, *v. a.* dinótare, significàre, andeuten, bedeuten; – für ascendere alla somma, betragen, austragen; eine gewisse Summe machen, ausmachen: il trasporto può importare venti zecchini, die Fracht mag sich auf 20 Ducaten belaufen; – daran gelegen seyn: che ne importa a me? was liegt mir daran? – non importa, es hat nichts zu bedeuten.
Importèvole, *adj.* b. incomportàbile, unerträglich.
Impórto, *s. m.* der Betrag.
*Importùdine, *s. f.* für importunità, s.
Importunamente, *adv.* molestamente, ungelegen, lästig.
Importunanza, *s. f.* s. importunità.
Importunare, *v. a.* mit Ungestüm anhalten, beschweren; so wie molestare, seccare, beschwerlich, überlästig seyn; plagen.
Importunatamente, *adv.* s. importunamente.
Importunàto; *part.* beschweret, überlästiget.
*Importunezza, *s. f.* b. importunità.
*Importunire, *v. a.* b. importunare, s.
Importunità, Importunitàde, Importunitàte, } *s. f.* ungestümes Wesen, zudringliches Bitten, Anhalten; Ungestüm; Zudringlichkeit, Belästigung.
Importùno, *adj.* molèsto, seccante, ungestüm, überlästig, beschwerlich.
Importunosamente, *adv.* s. importunamente.
*Importuòso, *adj.* privo di porto, was keinen Hafen hat.
Impositòre, *s. m.* der Leger; der aufbürdet.
Imposizìone, *s. f.* imposta, die Auflage, Steuer; die Auflegung einer Sache auf die andere; die Legung, Setzung.
Impossessàrsi, *v. r.* impadronirsi; impossessarsi d' un luógo, sich eines Orts bemächtigen; – impossessarsi d' una scienza, eine Wissenschaft vollkommen lernen.
Impossessàto, *part.* impadronito, bemächtigt, s.
*Impossèvole, *adj.* b. impossibile.
Impossibile, *adj.* unmöglich; überaus schwer.
Impossibilissimo, *adj. sup.* ganz, schlechterdings unmöglich.
Impossibilità, Impossibilitàde, Impossibilitàte, } *s. f.* die Unmöglichkeit.

Digitized by Google

Impossibilitàre, *v. a.* rèndere impossìbile, unmöglich machen.

Impossibilmente, *adv.* ganz unmöglich, unmöglicher Weise.

***Impossìvole**, *adj.* b. impossìbile.

Imposta, *s. f.* imposiziòne, eine Auflage, Abgabe, Impost; – für comando, eine Auflage; Befehl; – *it.* für scotto, pagamento, Zeche, Zahlung.

Imposta, *s. f.* das Holzwerk von Thüren und Fenstern, der Flügel.

Impostàre, *v. a.* mètter a libro una posta, una partìta; notar nel libro, eintragen; buchen, ins Buch tragen; – impostar le dame sul tavoliere, die Steine auffetzen (im Bretspiel); einen Bogen, ein Gewölbe (auf einen Kämpfer) auflegen, worauf bauen.

Impostàto, *part.* eingetragen ꝛc.

Impostatùra, *s. f.* der Kämpfer; der Ort an der Mauer, worauf die Bogen ruhen; *it.* die Fenfterstöcke; impostatura d'una porta, die Thürpfosten, Thürstöcke.

Impostemìre, *v. n.* eitern, zu einem Geschwür werden, zum schwären kommen; – *praes.* isco.

Impostemìto, *part.* eiternd, schwärend.

Imposto, *part.* aufgelegt.

Impostòre, *s. m.* ein Betrieger des Volks; ein falscher Lehrer; Betrieger.

Impostùra, *s. f.* Erdichtung, Lüge, Verleumdung, Betrug.

Imposturàre, *v. a.* jemand durch Lügen, durch falsche Anklagen beleidigen.

Impotènte, *adj.* ohnmächtig, unvermögend; – für debole, schwach; – für inetto al coito, zum Beyschlaf untüchtig.

Impotènza, und impotènzia, *s. f.* das Unvermögen, Unvermögenheit; Untüchtigkeit zum Beyschlaf.

Impoverimento, *s. m.* die Verarmung.

Impoverìre, *v. n.* und *v. a.* impoverirsi, *v. r.* verarmen; arm werden, in Armuth gerathen; arm machen; – *praes.* isco.

Impoverìto, *part.* verarmt ꝛc.

Impraticàbile, *adj.* unthunlich; was nicht angeht, sich nicht thun lößt; – uomo impraticabile, ein Mensch, mit dem nicht umzugehen ist, ungesellig; – strate impraticabili, Wege, wo nicht fortzukommen; – case, stanze impraticabili, unbewohnbare Häuser, Zimmer.

Impraticàto, *adj.* disusàto, fuòr d'uso, ungebräuchlich.

Impratichìrsi, *v. r.* sich wozu geschickt machen; Fertigkeit worin erlangen, sich üben.

Impratichìto, *part.* geübt; der worin fertig, geschickt ist.

Imprècare, *v. a.* desideràr male, übels wünschen.

Imprecatìvo, *adj.* zur Verwünschung; was Verfluchungen bedeutet.

Imprecaziòne, *s. f.* malediziòne, die Verwünschung; Verfluchung.

***Impregionàre**, *v. a.* b. imprigionàre, gefangen nehmen, ins Gefängniß setzen.

***Impregionàto**, *part.* b. imprigionàto.

Impregnamento, *s. m.* pregnezza, lo impregnàre, die Schwängerung, das Schwängern; – *fig.* für inzuppamento, assorbimento, die Einsaugung, Einziehung, Eintränkung; die Sättigung der flüssigen mit auflösbaren Körpern.

Impregnàre, *v. a.* ingravidàre, schwängern; – für empire, erfüllen; – impregnare un licore con qualche sostanza, eine Substanz in etwas Flüssigem auflösen; – impregnare, *v. n.* empfangen, schwanger werden.

Impregnàto, *part.* geschwängert.

Impregnatùra, *s. f.* pregnezza, impregnamento, die Schwängerung.

***Imprèmere**, *v. a.* für imprìmere, s.

Imprendènte, *part.* apprendènte, che impara, ein Lehrling, Schüler, Lernender.

Imprèndere, *v. a.* cominciàre, accingersi, etwas vornehmen, unternehmen, anfangen; – imprender briga, Händel suchen; – für imparare; – *praet.* impresi, *part.* impreso.

Imprendimento, *s. m.* imprèsa, das Vornehmen, Unternehmen, die Unternehmung.

Imprenditòre, *s. m.* impresàrio, ein Unternehmer.

Imprensiòne, *s. f.* b. impressiòne.

***Imprènta**, *s. f.* b. impronta; immagine, Abbildung, das Gepräge.

***Imprèntare**, *v. a.* improntàre, prägen, einprägen; eingraben.

Imprèsa, *s. f.* Unternehmen, die Unternehmung; – imprese, die Thaten eines Helden; – für divisa, ein Denkbild, Sinnbild, Wahlspruch.

Impresàrio, *s. m.* ein Unternehmer (*Entrepreneur*, *Directeur*).

Impresciàre, s. imprèssare.

Imprescrittìbile, *adj.* unverjährbar; das keine Verjährung zuläßt.

Imprèso, *part.* intraprèso, unternommen ꝛc.

***Imprèssa**, *s. f.* s. imprènta.

Imprèssare, *v. a.* prèssare, sollecitàre, dringen, inständig anhalten, dringend bitten.

Impressionàre, *v. a.* imprìmer nell' animo, nella mente, in das Gemüth einprägen, eindrücken; fest in den Sinn setzen.

Impressionàto, *part.* eingeprägt, der sich schon fest in den Sinn gesetzt, der eine vorgefaßte Meinung hat.

Impressiòne, *s. f.* der Eindruck in die

Digitized by Google

Seele; eingeprägtes, aufgedrucktes Zeichen; – der Druck, gedruckte Schrift; – uomo di prima impressione, ein Mensch, der sich leicht bestimmen läßt; der leicht eine Meinung faßt.

Impresso, *part.* von imprimere, eingedruckt ꝛc., gedruckt (von Schriften ꝛc.)

Impressore, *s. m.* stampatore, ein Drucker.

Imprestanza, *s. f.* ſ. imprestito.

Imprestare, *v. a.* prestare, dare in prestito, leihen, darleihen.

Imprestato, *part.* geliehen, dargeliehen.

Imprestito, Imprèsto, *s. m.* das Darlehn.

Imprestarsi, *v. r.* divenir prete, ein Prieſter, ein Geiſtlicher werden.

Impretendente, *adj.* senza pretensione, der keinen Anſpruch macht; der nichts verlanget.

Impreterìbile, *adj.* immancabile, unumgänglich.

Impreteribilmente, *adv.* unfehlbar, unausbleiblich.

Impreziabile, ſ. imprezzabile.

Impreziosire, *v. a.* und *v. n.* theuer machen, veredeln; ſo wie far il prezioso, wichtig thun; – *praes.* impreziosisco.

Imprezzabile, *adj.* inestimabile, unſchätzbar.

Imprìa, *adv.* in pria, imprima, bevor, erſtlich.

Imprigionamento, *s. m.* carcerazione, carceramento, die Verhaftung, Gefangennehmung.

Imprigionare, *v. a.* incarcerare, in Verhaft nehmen, ins Gefängniß bringen.

Imprigionato, *part.* gefangen genommen, verhaftet.

Imprigionatore, *s. m.* der Verhaftnehmer.

Imprìma, Imprimamente, *adv.* erſtlich, zuerſt, vorher; anfangs, zuvörderſt, zuvor.

Imprimere, *v. a.* improntare, eindrücken, einprägen; – für stampare, drucken; – *praet.* imprèssi, *part.* imprèsso.

Imprimieramente, *adv.* übl. imprima, ſ.

Imprimis, *adv.* (lat.) in prima, erſtlich, zuvörderſt.

Imprimitura, *s. f.* mestica, das Druken mit Farben: dar l' imprimitura, Leinwand, Zeuge drucken.

Improbabile, *adj.* inverosimile, unwahrſcheinlich.

Improbabilità, *s. f.* die Unerweislichkeit; – *it.* Unwahrſcheinlichkeit.

Improbabilmente, *adv.* senza fondamento, auf eine unbeweisliche Art; ohne Grund.

Improbità, *s. f.* iniquità, malvagità, die Gottloſigkeit, Bosheit.

*Improcciare, *v. a.* b. impedire, hindern, im Wege ſeyn.

Impromessa, Impromessione, *s. f.* übl. promessa, promissione, das Verſprechen, die Verſprechung.

Impromesso, *part.* verſprochen.

Impromettere, *v. a.* und *v. r.* verſprechen; ſich verſprechen; – *praet.* impromisi, *part.* impromesso.

Impronta, *s. f.* das Gepräge, der Abdruck; der Stich.

Improntàccio, *adj.* molto importuno, ſehr ungeſtüm, ſehr beläſtigend.

Improntamente, *adv.* con importunità, ungeſtümer Weiſe; mit Ungeſtüm.

Improntamento, *s. m.* impronta, die Eindrückung, Einprägung; auch für importunità, Ungeſtüm, Zudringlichkeit.

Improntare, *v. a.* imprimere, prägen ꝛc.; – für torre, oder dare ad imprestito, entlehnen, borgen, abborgen; – für incalzare, dare addosso, einen hart zuſetzen, einen anfallen.

Improntato, *part.* geprägt ꝛc.

Improntatore, *s. m.* ein Drucker.

Improntezza, Improntitùdine, *s. f.* importunità, Ungeſtüm; das dringende Anſuchen, inſtändiges Erſuchen, Anhalten; Anlaufen.

Impronto, *adj.* importuno, ungeſtüm, zudringlich; – für copèrto, bedeckt, verdeckt; – *prov.* lo impronto vince l' avaro, die anhaltende Zudringlichkeit überwältigt jede Geduld.

Impronto, *s. m.* für impronta, ſ.

*Impropensare, *v. n.* pensare, denken, überdenken.

*Improperare, *v. a.* imputare con biasimo, einen ſchimpflich beſchuldigen.

*Improperato, *adj.* schernito, ingiuriato, geſchimpft, beſchimpft.

Impropèrio, *s. m.* rimpròccio, rimpròvero, der Vorwurf, Schimpfwort.

Impropiamente, impropietà, impròpio, ſ. impropriamente etc.

Improporzionale, improporzionalissimo, ſ. improporzionato.

Improporzionalmente, *adv.* senza proporzione, unproportionirlich, unverhältnißmäßig.

Improporzionato, *adj.* sproporzionato, unproportionirt, unverhältnißmäßig.

Impropriamente, *adv.* sconvenevolmente, uneigentlich; unſchicklicher Weiſe.

Improprietà, und impropietà, *s. f.* sconvenevolezza, inconvenièna, die Uneigentlichkeit, Unſchicklichkeit, Unanſtändigkeit.

Impròprio, *adj.* sconveniente, uneigentlich; unſchicklich, unanſtändig.

Improsperire, *v. n.* prosperare, einem wohl gehen, nach Wunſche gehen; – *praes.* isco.

Improsperito, *part.* dem es wohl geht.

Improvativo, *adj.* che non prova, unbeweiſend; nicht richtig ſchließend; nicht bündig.

Digitized by Google

Improvazióne, *s. f.* riprovazióne, disapprovazióne, die Mißbilligung, Verwerfung.

*Improvedênza, *s. f.* b. improvidênza, f.

Improveràre, *v. a.* riimpróverare, vorwerfen, Vorwürfe machen.

Improvidamente, *adv.* sconsideratamente, imprudentemente, unvorsichtig, unbedachtsamer Weise.

Improvidênza, *s. f.* sconsideratezza, die Unvorsichtigkeit, Unüberlegtheit, Unachtsamkeit.

Improvido, *adj.* sconsideràto, imprudênte, unvorsichtig, unbedachtsam, unachtsam.

Improvviso, f. improvviso.

Improvostàrsi, *v. r.* eine Propstey bekommen, diese Würde annehmen.

Improvvedutamente, *adv.* inavvertentemente, alla sprovvista, unversehens.

Improvvedùto, *adj.* sprovvedùto, unvorsichtig; unversehens, unvermuthet.

Improvvisamente, *adv.* inaspettatamente, all' improvviso, unversehens, unvermuthet, plötzlich, auf einmahl.

Improvvisante, *part.* improvvisatòre, der aus dem Stegreif dichtet, Verse macht.

Improvvisàre, *v. a.* aus dem Stegreif dichten, Verse machen; – geschickt und unter der Hand sein Begehren anbringen.

Improvvisàta, *s. f.* Verse aus dem Stegreif; auch eine Ueberraschung mit etwas; – fare un' improvvisata ad alcuno, einen womit überraschen.

Improvvisatòre, *s. m.* ein Dichter aus dem Stegreif.

Improvviso, *adj.* repentìno, inattèso, unvermuthet, unversehens; – all' improvviso, *adv.* unversehens ꝛc.; auch für sprovveduto, unversehen.

Improvviso, *adv.* all' improvviso, f. improvvisamente.

Improvvistamente, *adv.* unversehens ꝛc.

Improvvisto, *adj.* sprovvedùto, unversehen, entblößt.

Imprudênte, *adj.* sconsideràto, scorsigliàto, unklug, unbesonnen, unverständig.

Imprudentemente, *adv.* senza prudênza, unklug, unweislich.

Imprudênza, und imprudènzia, *s. f.* die Unklugheit, Unbesonnenheit.

Imprunàre, *v. a.* insiépar di pruni, mit Hecken umzäunen; einschließen; – – *fig.* für trovar riparo, auf Gegenmittel bedacht seyn; einer Sache vorbeugen; – *prov.* trovar l'uscio imprunato, den Weg versperrt finden, nicht mehr an einen Ort kommen dürfen.

Imprunàto, *part.* verschlossen, mit Hekken umzäunt.

*Impruóva, *adv.* appósta, vorsätzlich, mit Fleiß, Vorbedacht.

Impùre, } *adj.* unmannbar, unmün-
Impùbere, } dig.

Impudênte, *adj.* sfacciàto, senza rossóre, unverschämt, schamlos, frech.

Impudentemente, *adv.* sfacciatamente, unverschämter Weise; ohne Scham und Scheu.

Impudènza, *s. f.* sfrontatezza, sfacciatàggine, die Unverschämtheit, Schamlosigkeit.

Impudicamente, *adv.* lascivamente, senza pudicizia, unzüchtiger Weise; unzüchtig, geil.

Impudicizia, *s. f.* lascivia, lubricità, die Unzüchtigkeit; Unzucht, Unkeuschheit, Geilheit.

Impudico, *adj.* lascivo, impùro, unzüchtig, unkeusch, geil.

*Impùgna, *s. f.* pùgna, Kampf, Gefecht.

Impugnàbile, *adj.* controvèrso, anfechtbar; bestreitbar.

Impugnamento, *s. m.* f. impugnazióne.

Impugnàre, *v. a.* strìnger, afferrar col pugno, anfassen, ergreifen, in die Faust nehmen; – impugnare la spada, den Degen ziehen; – für oppugnare, contraddire, anfechten, bestreiten.

Impugnativo, *adj.* (*t. med.*) che attacca la causa della malattìa, das die Ursache der Krankheit angreift.

Impugnàto, *part.* angefaßt, angefochten ꝛc.

Impugnatòre, *s. m.* oppositòre, avversàrio, ein Anfechter, Bestreiter, Gegner.

Impugnatùra, *s. f.* die Anfassung, Ergreifung; der Griff, das Heft an etwas.

†Impugnature di spada, Degengriffe.

Impugnazióne, *s. f.* opposizióne, controvèrsia, die Anfechtung, Bestreitung.

Impulìto, *adj.* disornàto, unzierlich, ungeziert, unsauber; – für incivile, unhöflich.

Impulsióne, *s. f.* impulso, der Antrieb, Trieb, Stoß.

Impulsivo, *adj.* impellènte, forttreibend; was die Kraft hat zu treiben, fortzutreiben.

Impulso, *s. m.* spinta, urto, der Trieb, Stoß; die Triebkraft; – für incitamento, stimolo, der Antrieb, Anstiftung; – für proprio impulso, aus eigenem Antrieb.

*Impùne, *adv.* für impunemente, ungestraft.

Impunemente, *adv.* senza castigo, ungestraft, ohne Bestrafung.

Impunìbile, *adj.* unstrafbar, unbestrafbar; unsträflich, unstrafwürdig.

Impunità, } *s. f.* die Unbestraftheit;
Impunitàde, } – pigliare l' impunità,
Impunitàte, } seine Mitverbrecher angeben, um der Strafe zu entgehen.

Impunitamente, *adv.* ungestrafter Weise.

Digitized by Google

Impunìto, *adj.* ungestraft, unbestraft, straflos.

Impuntàre, *v. a.* ferir di punta, mit der Spitze stechen; – für ritrarsi, riscuotersi, bey aufstoßender Schwierigkeit stutzen; stehen bleiben; – für ammutolire, im Reden, Erzählen stocken; auffallen, sich worauf setzen (von fliegenden Insekten); wieder niederfliegen, sich wieder setzen (von Rebhühnern); – impuntare in qualche cosa, so wie incontrare difficoltà, eine Schwierigkeit antreffen; nicht fort können.

Impuntìre, *v. a.* steppen, enge, sauber nähen; – *praes.* isco.

Impuntìto, *part.* gesteppt.

Impuntuàle, *adj.* inesatto, unpünktlich; was nicht genau ist.

Impuntualità, *s. f.* inesattezza, die Unpünktlichkeit; Mangel an Richtigkeit.

Impuntùra, *s. f.* Gestepye, die Steppnaht.

Impuramente, *adv.* unrein, auf eine unreine Art.

Impurità, **Impuritàde**, **Impuritàte**, *s. f.* die Unreinigkeit; – für impudicizia, Unzucht, Unzüchtigkeit; – *it.* für sordidezza, sporcizia, Unsauberkeit, Unfläthigkeit, Schmutzigkeit.

Impùro, *adj.* sporco, unrein, unsauber, schmutzig, trübe; – für impudico, oscèno, unzüchtig, unkeusch.

Impustolìre, *v. n.* voll Blattern werden; – *praes.* isco.

Imputàbile, *adj.* beymeßlich, zuschreiblich.

Imputamento, *s. m.* accùsa, die Beymessung, Beschuldigung.

Imputàre, *v. a.* incolpàre, accusàre, einem etwas beymessen, aufbürden, Schuld geben.

Imputàto, *part.* incolpàto, beygemessen, zugerechnet ꝛc.

Imputatòre, *s. m.* ein Anschuldiger, Beschuldiger.

Imputazìone, *s. f.* incolpamento, Beschuldigung, die Beymessung eines Vergehens; Aufbürdung.

Imputrìbile, *adj.* incorruttibile, unverweslich.

Imputridìre, *v. n.* corròmpersi, verfaulen, vermodern, verwesen, verderben; – *praes.* isco.

Imputridìto, *part.* verfault, vermodert.

Imputtanìre, *v. n.* divenir puttaniére, attènder a puttàne, ein Hurenjäger werden; – *fig.* divenir dissoluto, deteriorare, corrompersi, verderbte Sitten annehmen, verdorben werden; – *praes.* isco.

Imputtanìto, *part.* liederlich, verhurt ꝛc.

Impuzzàre, *v. n.* divenir puzzolènte, stinkend werden; verderben; vermodern.

Impuzzàto, *part.* stinkend, verweset.

Impuzzolìre, und impuzzolìto, s. impuzzàre, impuzzàto; – *praes.* isco.

In, *praep.* in, an, auf: mettersi in capo, sich in den Kopf setzen; – mettersi in via, sich auf den Weg machen; – egli è in via, oder per via, er ist auf dem Wege; – egli pose in lui la sua fiducia, er setzte in ihn sein Vertrauen; – in sull' imbrunir della notte, bey dämmernder Nacht; – in sulla tavola, auf dem Tische; – come fa donna che in partorir sia, wie ein Weib in Kindesnöthen thut; – zuweilen für a, oder al: allora gli gittò il braccio in (statt al) collo, dann schlang er ihm seinen Arm um den Hals; – non m' imputare in (statt a) peccato, rechne mir's nicht zur Sünde; – fu eletto in imperatore (statt a), oder bloß imperatore, er ist zum Kaiser erwählt worden; – imputare in colpa, zur Schuld rechnen; – di giorno in giorno, von Tag zu Tag; – für contro, verso, wider, gegen: in se rivolse la spada, er kehrte den Degen wider sich; – in me movendo do' begl' occhi i rari, indem sie ihre schönen Augen auf mich wandte .... in, binnen, innerhalb: in dieci giorni, in due ore; – wie, nach Art; colle mani in croce, mit gefaltenen Händen; in atto di uccidersi; – mit dem *infinit.* und *gerundio*: in far questo, indem er dieß thut; in leggendo, indem ich lese, oder las; – vor l, m, r wird das n in folgende Buchstaben verwandelt, als: illecito, immobile, irrazionale; – vor b und p in m: imbeccare, impudico, impareggiabile; – vor dem *art.* in ne: nel, neilo etc.; bey den Alten findet man auch in il, in nel.

Inàbile, *adj.* inètto, untüchtig, unfähig, ungeschickt.

Inabilità, **Inabilitàde**, **Inabilitàte**, *s. f.* incapacità, die Ungeschicklichkeit, Untüchtigkeit.

Inabilitàre, *v. a.* rènder inàbile, untüchtig, unfähig machen; – inabilitarsi, *v. r.* sich untüchtig machen.

Inabilitàto, *part.* untüchtig, unfähig gemacht.

Inabissàre, *v. a.* sobbissàre, in Abgrund stürzen, werfen; versenken; – inabissarsi, *v. r.* sprofondarsi, in einen Abgrund, Schlund fallen, versinken; untergehen.

Inabissàto, *part.* sobbissàto, versunken, untergegangen.

Inabitàbile, *adj.* inabitèvole, unbewohnbar.

Inabitante, *adj.* abitante, dimorante, bewohnend; der bewohnet; – ein Bewohner, Einwohner.

Inabitàre, *v. a.* abitàre, bewohnen.

Inabitàto, *part.* disabitàto, unbewohnt, leer, öde.

Digitized by Google

Inabitazióne, *s. f.* abitazióne, Bewohnung.

Inabitèvole, *adj.* ſ. inabitàbile.

Inabolìbile, *adj.* unabſchafflich, unaufheblich; – auch für indelebile, unauslöſchlich.

Inaccessìbile, Inaccèsso, } *adj.* unzugänglich.

Inaccordàbile, *adj.* da non accordàrsi, unzuläſſig; was nicht verſtattet, nicht zugegeben, nicht eingeräumt werden kann.

Inacèrbare, Inacerbìre, } *v. a.* esacèrbare, inasprire, erbittern, reizen, aufbringen; – inacerbire, *n.* und *v. r.* erbittert, aufgebracht werden ꝛc.; – *praes.* isco.

Inacerbìto, *part.* erbittert; – *it. fig.* incrudelito, ergrimmt.

Inacetàre, *v. n.* ſ. inacetire; – *v. a.* für aspergere con aceto, mit Eſſig beſprengen, mit Eſſig anmachen; – inacetarsi, *v. r.* ſich mit Eſſig waſchen.

Inacetìre, *v. n.* verſauern; ſauer, eſsigſauer werden; – *praes.* isco.

Inacetìto, *part.* verſauert ꝛc.

Inacquamento, *s. m.* innacquamento, die Wäſſerung, das Begießen.

Inacquàre, inacquàto, ſ. innacquare, wäſſern, begießen.

Inacquòso, *adj.* senz' acqua, unwäſſerig, ungewäſſert.

Inacutìre, *v. a.* ſpitzen, zuſpitzen; ſpitzig, ſpitziger machen; ſo wie acuire, ſchärfen; – inacutir la voce, die Stimme, den Klang heller, ſchärfer machen; – auch inacutirsi, ſpitz, ſcharf werden.

Inadattàbile, *adj.* unanbringlich, unanwendbar.

Inadattabilità, *s. f.* die Unanwendbarkeit, Unſchicklichkeit.

Inaddiètro, *adv.* per l'addiètro, in vergangener Zeit; vormahls.

Inadeguatamente, *adv.* senza proporzióne, inegualmente, unangemeſſener Weiſe; ungleich; ohne Verhältniß.

Inadempìbile, *adj.* inesegubile, unerfüllbar, unvollſtreckbar.

Inadombràbile, *adj.* infigurabile, unvorſtellbar; was ſich nicht ſchildern, nicht beſchreiben läßt.

Inaffiàre, inaffiatòjo, innaffiàre, beſprengen, begießen.

Inagitàto, *adj.* immòto, unbewegt, unerſchüttert.

Inagliàre, *v. a.* mit Knoblauch zurichten, anmachen.

Inagràre, Inagrestìre, Inagrìre, } *v. n.* inacetire, herb, ſauer, ſäuerlich werden; – *fig.* inasprirsi, erbittert werden.

Inagguaglianza, *s. f.* übl. ineguaglianza, disuguaglianza, die Ungleichheit.

Inajàre, *v. a.* zum Dreſchen anlegen.

Inalbamento, *s. m.* das Weißen der Wände.

Inalbàre, *v. a.* imbiancàre, weißen, bleichen, die Wände weißen.

Inalberàre, *v. a.* und inalberarsi, *v. r.* inalberar l'insegna, die Flagge aufſtecken; – inalberar bandiera, oder stendardo contro alcuno, ſich wider einen auflehnen, empören; ſich auf einen Baum ſetzen; – ſo wie impennarsi, ſich bäumen (von Pferden); – für adirarsi, infuriare, ſich entrüſten, in Wuth, in Zorn gerathen.

Inalberàto, *part.* aufgeſteckt (von Fahnen ꝛc.)

Inalberatòre, *s. m.* (im Schiffbau) Schiffszimmermann, der die Maſtbäume bearbeitet.

Inalidìre, *v. a.* und *v. r.* inaridire, inaridirsi, vertrocknen, eintrocknen, verdorren, vertreugen; – *praes.* isco.

Inalienàbile, *adj.* unveräußerlich; was nicht veräußert werden kann.

Inalienabilità, *s. f.* die Unveräußerlichkeit.

Inalteràbile, *adj.* immutàbile, unveränderlich, unabänderlich; – für incorruttibile, unverderblich.

Inalterabilità, Inalterabilitàde, Inalterabilitàte, } *s. f.* immutabilità, die Unveränderlichkeit.

Inalterabilmente, *adv.* immutabilmente, unveränderlich, unverrückt.

Inalteràto, *adj.* unverändert, unverrückt.

Inalveàre, *v. a.* un torrente, einen Strom in ein ordentliches Bett faſſen.

Inalveazióne, *s. f.* Einfaſſung eines Gewäſſers in ein Bett.

Inalzamento, *s. m.* die Erhöhung, Erhebung.

Inalzàre, *v. a.* innalzàre, erhöhen, erheben.

Inalzàto, *part.* innalzàto, erhöht, erhoben.

Inalzatòre, *s. m.* der Erheber; – für esageratore, Vergrößerer, Herausſtreicher.

Inamàbile, *adj.* che non può amàrsi, unliebenswürdig; was man nicht lieben kann.

Inamàre, *v. a.* prender coll' amo, mit der Angel fangen, anhaken; – auch *fig.* für inamorare, durch die Reize der Liebe fangen; – inamare und inamarsi, ſich verlieben, verliebt werden.

Inamarìre, *v. n.* und *v. r.* bitter werden; – *fig.* für affliggersi, ſich betrüben; – *act.* für amareggiare, verbittern; – *fig.* für affliggere, betrüben, kränken.

Inamarìto, *part.* verbittert; bitter geworden ꝛc.

Inamèno, *adj.* disamèno, unangenehm, unlieblich.

Digitized by Google

Inamidàre, *v. a.* dar l'àmido, la salda, Linnen, Wäsche stärken.
Inamidàto, *part.* gestärkt (von Hemden ꝛc.)
Inamissìbile, *adj.* s. inammissibile.
Inamistàrsi, *v. r.* fare amistà, mit jemand Freund werden, Freundschaft machen.
Inammendàbile, *adj.* incorrigìbile, unverbesserlich; was nicht mehr zu bessern ist.
Inammissìbile, *adj.* was nicht aufgenommen werden kann.
Inammissibilità, *s. f.* Unmöglichkeit aufzunehmen.
Inanéllare, *v. a.* in die Ringe stecken; – für arricciare, inanellar la chioma, die Haare krausen, locken.
Inanellàto, *part.* arricciàto, gelockt, frisirt, gekraust.
Inanimàre, *v. a.* inanimìre, beseelen, beleben, aufmuntern; – inanimarsi, Muth fassen, sich ermannen.
Inanimàto, *adj.* esanimàto, senz' ànima, leblos, unbelebt, unbeseelt; – für inanimito, s.
Inanimatòre, *s. m.* ein Aufmunterer, Anreger, Ermanner.
Inànime, *adj.* s. inanimàto.
Inanimìre, *v. a.* ermannen, aufmuntern, anfeuern ꝛc.
Inanimìto, *part.* ermannet; der wieder Muth gefaßt hat.
Inanità, *s. f.* vacuità, vanità, die Leerheit, Eitelkeit.
Inantennàre, *v. a.* (in der Schiffahrt) die Segel an die Stangen befestigen.
Inantennatùra, *s. f.* Befestigung der Segel an ihre Stangen.
Inanzi, *praep.* vor; übl. innanzi.
In apèrto, *adv.* palesemente, öffentlich.
Inappassionàre, *v. a.* commòvere, rühren; quälen, plagen; aufbringen, anregen.
Inappellàbile, *adj.* wo nicht appellirt werden kann.
Inappellabilmente, *adv.* ohne daß eine Appellation mehr Statt finde.
Inappetènte, *adj.* svogliàto, der Ekel hat; der keinen Appetit hat.
Inappetènza, *s. f.* svogliatezza, der Mangel an Appetit; – nausea, der Ekel, das Grauen vor Speise.
Inapprensìbile, *adj.* was nicht erlernet werden kann.
Inappuntàbile, *adj.* s. immensuràbile.
Inappuràbile, *adj.* unaufklärbar; – für inespiabile, unausföhnlich, was durch keine Buße wider gut gemacht werden kann.
Inarboràre, s. inalberàre; – auch mit Bäumen besetzen.
Inarboràto, *part.* mit Bäumen besetzt; – an die Stange gemacht (von Segeln).
Inarcàre, *v. a.* wie einen Bogen krümmen; – inarcar le ciglia, große Augen machen, vor Verwunderung die Stirn ziehen; – inarcarsi, *v. r.* sich krümmen; sich wie ein Bogen biegen.
Inarcàto, *part.* gekrümmt, gebogen ꝛc.
Inarcatòre, *s. m.* der die Stirn ziehet, runzelt.
Inarcatùra, *s. f.* die bogenförmige Krümmung, der Bug.
*Inarcocchiàto, *part.* s. inarcàto.
Inarenàre, *v. a.* mit Sand füllen, anfüllen; – für arrenare, stranden, auf der Sandbank liegen.
Inarenàto, *part.* arrenàto, mit Sand gefüllt; gestrandet.
Inargéntare, *v. a.* versilbern, übersilbern.
Inargentàto, *part.* versilbert ꝛc.; – *fig.* silbern, silberfarbig.
*Inargoglìre, *v. a.* b. inorgoglìre, stolz werden.
Inargùto, *adj.* infacéto, sciplto, unwitzig, abgeschmackt.
Inaridàre, Inaridìre, } *v. a.* seccàre, austrocknen, vertrocknen; – *v. n.* seccarsi, trocken werden; – für consumare, diminuire: l'intemperanza inarida le forze, die Unmäßigkeit erschöpft die Kräfte.
Inaridìto, *part.* verdorrt, vertrocknet.
*Inarientàto, *adj.* b. inargentàto.
Inarpicàre, und innarpicàre, *v. n.* und inarpicarsi, *v. r.* aggrapparsi, klettern, sich anklammern.
Inarràre, *v. a.* innarràre, Geld auf den Kauf geben.
Inarrivàbile, *adj.* unerreichbar, unerreichlich; – inaccessibile, unbekommlich.
*Innarroganza, *s. f.* b. arroganza, Stolz, Uebermuth.
Inàrsicciàto, innarsicciàto, *adj.* verdorrt, vertrocknet; brandfleckig.
Inarticolàto, *adj.* was keine Gelenke, keine Sylben hat, unvernehmlich; – lingue inarticolate, Sprachen, welche Worte haben, die nicht deutlich ausgesprochen, und nicht geschrieben werden können.
Inartificiòso, *adj.* senz' artificio, ungekünstelt, natürlich, einfach.
Inasinìre, *v. n.* zum Esel werden; – *fig.* divenir sciocco, stupido, dumm, eselhaft werden.
Inaspàre, *v. a.* innaspàre, aufwinden, aufhaspeln.
Inasperàre, Inasperàrsi, } *v. n.* *v. r.* b. inasprìrsi, s.
Inasperìre, *v. a.* inasprìre, erbittern, aufbringen; – *praes.* isco.
Inaspettatamente, *adv.* inopinatamente, unerwartet, unverhofft.
Inaspettàto, *adj.* inattèso, unerwartet.

Digitized by Google

Inasprìre, } v. a. esacèrbare, erbit-
Inasprìre, } tern, reizen, aufbrin-
gen; – inasprir un male, ein Uebel ärger machen, vermehren; – n. und v. r. für incrudelire, erbittert, grausam, wild werden; ärger, schlimmer werden.

Inasprìto, part. erbittert, gereizt ꝛc.

Inastàre, v. a. auf den Spieß, auf einen Stab stecken.

Inattaccàbile, adj. unangreifbar; vor dem Angriff gesichert.

Inattitùdine, s. f. disadattàggine, die Ungeschicklichkeit.

Inattutìbile, adj. indomàbile, irrefrenàbile, unbezähmbar, unbezähmbarlich.

In avanti, adv. hinführo; – d'or in avanti, von Stund an.

Inavarìre, v. n. geizig werden; – praes. isco.

Inavarìto, part. geizig geworden.

Inaudìbile, adj. unhörbar; was man nicht hören kann, oder nicht hören soll.

Inaudìto, und inudìto, adj. unerhört, fast unglaublich.

*Inaveràre, und *innaveràre, v. a. b. infilzàre, ferìre, durch und durch stechen; durchbohren.

*Inaveràto, und *innaveràto, part. durchstochen, verwundet.

Inaugurale, adj. disputa inaugurale, Disputation beym Doctorwerden.

Inaugurare, v. a. einen ausrufen, z. B. als Papst: inaugurato papa; – durch die Stimme des Volks erwählen; – zum Doctor machen.

Inaugurato, part. ausgerufen, oder mit Zuruf erwählt.

Inaugurazione, s. f. öffentliche Ausrufung, feyerliche Einsetzung in ein Amt.

Inaurare, v. a. indorare, vergolden.

Inaurato, part. indorato, vergoldet.

Inavvedutamente, adv. disavvedutamente, inavvertentemente, unversehener Weise, aus Versehen.

Inavvedùto, adj. sconsideràto, inavvertìto, unachtsam, unbedachtsam, unbehutsam.

Inavventùra, s. f. übl. disavventùra, Unfall, Unglück.

Inavvertentemente, adv. aus Unachtsamkeit; unachtsam; unversehener Weise, aus Versehen.

Inavvertènza, und inavvertènzia, s. f. sconsideratezza, die Unachtsamkeit, Unbedachtsamkeit; das Versehen.

Inavvertitamente, adv. s. inavvertentemente.

Inavvertìto, adj. s. inavvedùto.

Inazione, s. f. die Unthätigkeit.

*In barba gràzia, adv. (niedrig) per gran favore, aus großer Gunst.

In basso, adv. abbasso, unten.

In bilance, adv. in dùbbio, in bilico, im Zweifel, unentschiedener Weise.

In buòn dato, s. imbuondàto, vollauf, in Menge.

Incacare, v. n. (niedrig) sapèr mal gràdo, mit dem Henker danken; – sich nicht viel drum scheren; – gliene incaco, ich danke ihm mit dem Teufel.

In càccia e 'n furia, adv. über Hals und Kopf, in aller Eile.

*Incacciare, und incacciàto, übl. incalciare, incalciàto, antreiben, nachjagen, verfolgen.

Incaciare, v. a. mit geriebenem Käse bestreuen, anmachen.

Incaciàto, part. von incaciare.

Incadaverìre, v. n. infracidare, verwesen, wie ein Aas verfaulen; – praes. isco.

Incadaverìto, part. infracidàto, verweset, verfault.

*Incadère, v. n. cadère, incòrrere, in Sünden verfallen; sich versündigen.

Incagionare, v. a. incolpare, Schuld geben; beschuldigen; die Schuld beymessen.

Incagliare, v. a. arrenare, aufhalten; hemmen; – v. n. arrenàrsi, stehen bleiben; nicht weiter fort können; (von einem Schiffe) stranden: la nave incagliò in un secca, das Schiff blieb auf einer Sandbank stecken; – incagliarsi, fig. hintertrieben, gehindert werden, ein Geschäft.

Incagliàto, part. aufgehalten, gestrandet; – fig. hintertrieben.

Incàglio, s. m. impedimento, inciampo, die Hemmung, Aufhaltung.

Incagnàrsi, v. r. stizzàrsi come un cane, aufgebracht, toll, bös werden; sich erboßen.

Incagnàto, part. aufgebracht, erboßt, grimmig.

Incagnire, s. incagnarsi.

Incalappiare, v. a. accalappiare, binden, anknüpfen; – it. verstricken, in den Fallstrick bringen; – fig. verwirren; – incalappiarsi, v. r. sich verstricken, in den Fallstrick gerathen.

Incalcare, v. a. calcare, comprimere, hinein drücken, pressen, eintreten; – für violentare, bringen, nöthigen, zwingen.

Incalciamento, s. m. Verfolgung, Jagd; – dar incalziamento, so wie dar caccia, jagen, treiben.

Incalciare, und incalzare, v. a. jagen, nachsetzen, verfolgen; – auch für sollecitare, importunare, antreiben; auf dem Nacken seyn, keine Ruhe lassen ꝛc.

Incalciàto, part. gejagt, verfolgt.

Incalcinare, v. a. überkalken; mit Kalk überziehen, bewerfen.

Incalcinàto, part. überkalkt ꝛc.

Digitized by Google

Incalcinatùra, *s. f.* die Bewerfung mit Kalk.

Incalcitràre, *v. a.* calcitràre, widerstehen; auch für tirar calci, von hinten ausschlagen.

Incalère, *v. n.* calère, prender a cuòre, einem anliegen, daran gelegen seyn, am Herzen liegen; eigentlich nur in der dritten Person: se t'incale, wenn es dir am Herzen liegt.

Incalescénza, *s. f.* calefaziòne interna, innerliche Hitze.

Incaliginàto, *adj.* tenebròso, oscùro, düster, dunkel, finster.

Incallimento, *s. m.* Verhärtung, hornichte, dicke Haut.

Incallìre, *v. n.* fare il callo, indurirsi, zu einer Schwiele werden; hornicht werden; sich verhärten (von der Haut); – *fig.* incallir l'animo, gegen schwere Arbeiten, gegen Unglücksfälle unempfindlich werden.

Incallìto, *part.* verhärtet, hornicht; – fronte incallita, unverschämtes Gesicht; schamlos; – incallito alle disgrazie, unempfindlich gegen Unglücksfälle.

Incalmàre, *v. a.* inoculàre, innestàre, pfropfen, impfen.

Incalmàre, *v. n.* (*t. mar.*) still, ruhig werden; bedaaren.

Incalmàto, *part.* insertàto, innestàto, gepfropft, geimpft.

Incalorìre, *v. a.* riscaldàre, warm machen, erhitzen; – *v. n.* und *r.* warm werden; – *præs.* isco.

Incalvàre, Incalvìre, } *v. n.* kahl werden.

Incalzàre, *v. a.* s. incalciàre; incalzar il nemico, dem Feinde auf der Ferse nachjagen.

Incalzatòre, *s. m.* ein Verfolger; der einen jagt.

Incalzéllare, le gomène, die Ankertaue bekleiden.

Incalzonarsi, *v. r.* übl. mèttersi i calzoni, seine Hosen anziehen; in die Hosen fahren.

Incamatàto, Incamatìto, } *adj.* dritto come un camàto, gerade wie ein Stock, wie ein Pfahl.

Incameramento, *s. m.* confiscaziòne, Einziehung, Confiscation der Güter.

Incamerare, *v. a.* mètter, ritenèr prigione, gefangen setzen, halten; – *it.* für confiscare, zur Kammer schlagen; einziehen; confisciren; – eine Pulverkammer im Geschosse machen.

Incamerato, *part.* confiscàto, eingezogen, zur Kammer geschlagen; – pezzo, archibuso incamerato, ein Stück, eine Flinte mit einer Pulverkammer.

Incamiciàre, *v. a.* ricoprìr con calce, eine Wand mit Kalk bewerfen, übertünchen; – incamiciarsi, das Hemd, oder Chorhemd anziehen.

Incamiciàta, *s. f.* ein Ausfall; nächtlicher Ueberfall der Feinde, weil sie einst mit Hemden überzogen, um sich einander zu kennen, den Ausfall machten.

Incamiciàto, *part.* s. incamiciàre.

Incamiciatùra, *s. f.* die Bewerfung, Bekleidung einer Wand mit Mörtel ꝛc.

Incamminamento, und incaminamento, *s. m.* der Anfang der Reise, die Antretung des Weges; die Einleitung, Weisung; Einrichtung einer Sache; die Einfädelung.

Incamminàre, *v. a.* instradàre, avviàre, auf den Weg, in Gang bringen, einleiten; – *fig.* metter in corso, einfädeln, in den Gang bringen; eine Sache einrichten ꝛc.

Incamminàto, *part.* in Gang gebracht; – l'affare è bene incamminato, die Sache ist im guten Gange.

Incammuffàto, *adj.* imbacuccàto, vermummt, verhüllt.

*Incamutàto, *adj.* b. imbottìto, trapunto, gesteppt.

Incanalàre, *v. a.* scandagliàre il mare coi gavitelli, einen Durchgang vermittelst des Senkbleyes irgendwo im Meere suchen.

Incancellàbile, *adj.* indelèbile, unauslöschlich.

Incancheràre, und incancherìre, *v. n.* der Krebs werden; krebsartig werden; – *it. fig. a.* und *n.* inasprire, irritar violentemente, anreizen, grimmig machen.

Incancherìto, und incancherìto, *part.* krebsig; vom Krebs angesteckt; – *fig.* furibondo, accanito, ergrimmt.

Incancherìre, s. incancherare.

Incanestràre, *v. a.* in einen Korb thun.

Incanìto, accanìto, toll, wüthend, aufgebracht.

Incannàre, *v. a.* avvolger sul rocchetto, spulen, auf die Spulen winden; – für trangugiare, einschlucken, verschlucken.

Incannàta, *s. f.* ein vierfach gespaltenes Rohr mit daran hangenden Kirschen; – *fig.* intrigo, viluppo, ein Fallstrick; Betrug.

Incannèllare, *v. a.* Hohlkehlen machen; streifen, z. B. die Säulen; – condir con cannella, mit Zimmet würzen.

Incannellàto, *part.* hohl gestreift.

Incannellatùra, *s. f.* die Hohlkehle; hohler Streif.

Incannucciare, *v. a.* mit Rohr vergittern; mit geflochtenem Rohr beziehen, z. B. einen Stuhl.

Incannucciàta, *s. f.* Schienen zum Beinbruch; Beine.

Incannucciàto, *part.* mit Rohr vermacht, überzogen.

Inca-

Digitized by Google

Incanovàre, *v. a.* (il vino) den Wein in den Keller bringen.

Incanovatòre, *s. m.* Wein- oder Bierschröter.

Incantagiòne, *s. f.* } übl. incanto,
Incantamento, *s. m.* } die Bezauberung; Zauberey; der Zauber.

Incantante, *part.* bezaubernd, entzükkend.

Incantar, (*t. marin.* im Genuesischen) Wasserpaß, so nennt man eine Fläche, die mit dem Horizont eines Ortes parallel läuft.

Incantàre, *v. a.* ammaliàre, affascinàre, bezaubern, beheren; – *it.* für vendere all'incanto, verauctioniren; – incantare la nebbia, wacker, tüchtig frühstücken; – incantare, *fig.* rapire, invaghire, einnehmen, entzücken.

Incantàto, *part.* bezaubert, behert.

Incantatòre, *s. m.* mago, ein Zauberer, Hexenmeister.

Incantatrice, *s. f.* maga, eine Zauberin; – *it. adj.* die bezaubert.

Incantaziòne, *s. f.* } s. incantagiò-
Incantèsimo, *s. m.* } ne.

Incantèvole, *adj.* zauberisch; voll Zauberey.

Incantinàre, *v. a.* s. incanovàre.

Incantinatòre, *s. m.* s. incanovatòre.

Incanto, *s. m.* malìa, fàscino, incantamento, der Zauber, die Zauberey, Zauberkunst, Zauberkraft; – *fig.* guastar l'incanto, eines Absichten vereiteln; – andarvi come la biscia all'incanto, mit schwerem Herzen daran gehen; etwas ungern thun.

Incanto, *s. m.* die Auction, Versteigerung, Verkauf an die Meistbietenden; – mettere, vendere, comprare all'incanto, verauctioniren; bey der Auction kaufen.

Incantucciàrsi, *v. r.* rincantucciàre, sich in einem Winkel verstecken, verkriechen.

Incantucciàto, *part.* der sich in einem Winkel verkrochen.

Incanutimento, *s. m.* canutezza, das Grauwerden, das graue Alter.

Incanutìre, *v. n.* und *v. r.* vor Alter grauen, grau werden.

Incanutìto, *part.* grau geworden.

Incapàce, *adj.* inàbile, unfähig, untüchtig.

Incapacità, *s. f.* inabilità, die Unfähigkeit, Untüchtigkeit.

Incapacitàbile, *adj.* was man nicht wozu fähig machen kann.

Incapamento, *s. m.* caparbietà, ostinatezza, Eigensinn; die feste Meinung.

Incaparbìre, *v. n.* incaparsi, sich etwas in den Kopf setzen; hartköpfig, hartsinnig werden.

Incaparbìto, *part.* hartnäckig, eigensinnig.

Incapàrsi, *v. r.* s. incaparbìre.

Incaparràre, *v. a.* dar la caparra, innarràre, Angeld, Draufgeld, Handgeld geben.

Incaparràto, *part.* mit Angeld besprochen.

Incapàto, *adj.* von einem Schiff, das sich zwischen zwey Vorgebirgen befindet.

Incapestràre, *v. a.* die Halfter anmachen, anlegen; den Strang um den Hals thun; – esser incapestrato d'amore, von Liebe eingenommen seyn; – *it. n.* und *v. r.* sich mit dem Hinterfuß in die Halfterriemen verwickeln.

Incapestràto, *part.* was eine Halfter um hat; in die Halfter verwickelt.

Incapestratùra, *s. f.* Schaden oder Verletzung von der Halfter.

Incapochìre, *v. n.* inzotichìre, dumm werden, ganz vertutzt werden.

Incaponìre, *v. n.* und incaponirsi, *v. r.* ostinarsi, incaparsi, auf seinem Kopf bestehen, hartnäckig seyn.

Incappàre, *v. n.* dare, incòrrere, hineingeràthen, hineinfallen (in die Falle); – für rintopparsi, incontrarsi, an einander stoßen sich von ungefähr begegnen; – für inciampare, stolpern; – *it.* für far cappi, annodare, knüpfen, binden; – *v. a.* in einen Mantel hüllen: incapparsi, sich in einen Mantel verhüllen.

Incappàto, *part.* hineingerathen, hineingefallen; der einen Mantel an hat, mit einem Mantel verhüllt.

Incappellàre, *v. a.* und *v. r.* den Hut aufsetzen, sich bedecken; – incappellar gli uccelli di preda, die Raubvögel verkappen; – incappellare le sarchie, die Mastseile über den Mast ziehen.

Incappellàto, *part.* mit einem Hut bedeckt.

Incappellàta (vela), (*t. marin.*) ein losgeschlagenes Segel.

Incapperucciàre, *v. a.* und *v. r.* camuffàre, imbaccucciàrsi, vermummen, verkappen; sich in die Mönchskutte kleiden.

Incapperucciàto, *part.* vermummt, verkappt.

Incappiàre, *v. a.* annodàr con càpio, anschlingen, zuschlingen, knüpfen.

Incappo, *s. m.* insìdia, ein Fallstrick, Falle, Schlinge; – guardarsi dallo 'ncappo, sich vor der Falle in Acht nehmen.

Incapricciàre, } *v. n.* und *r.* sich etwas in den Kopf set-
Incapricciàrsi, } zen; heftig verlangen.

Incapricciàto, *part.* für etwas eingenommen.

Incappucciàre, *v. a.* camuffàre, verkappen, vermummen.

Digitized by Google

Incappucciàto, *part.* der eine Kappe auf dem Kopfe hat; verkappt.
Incaràre, *v. a.* rincaràre, theuer machen, vertheuern; – *it.* angenehm machen; – *v. n.* theuer werden.
Incaràto, *part.* vertheuert, theuer geworden.
Incarbonàre, *v. a.* mit Kohlen schwärzen.
Incarbonchiàre, *v. a.* die Farbe eines Karfunkels bekommen.
Incarbonìre, *v. n.* zu Kohlen werden.
Incarcàre, *v. a.* s. incaricàre.
Incarceragiòne, *s. f.* prigionìa, Verhaftung, Gefangensetzung.
Incarceràre, *v. a.* carceràre, gefangen setzen.
Incarceràto, *part.* eingekerkert, in Verhaft gebracht.
Incarcerazióne, *s. f.* carcerazióne, prigionìa, Gefangennehmung.
Incarco, *s. m.* (*poet.*) sonst incàrico, s.
Incàrica, *s. f.* càrica, eine Bürde, Last, Tracht.
Incaricàre, *v. a.* caricàre, laden, aufladen; – für incolpare, aufbürden, beschuldigen; – für dare incarico, den Auftrag geben; – incaricarsi, einen Auftrag auf sich nehmen.
Incaricàto, *part.* geladen, beladen.
Incàrico, *s. m.* peso, eine Last, Bürde; – für imposizione, eine Auflage, Steuer; – für cura, ein Auftrag, eine Besorgung; – prendere, l'incarico di qualche cosa, die Besorgung einer Sache auf sich nehmen.
Incarnagiòne, *s. f.* l'incarnàto, Farbe des Fleisches, der Haut.
Incarnàre, *v. n.* und *v. r.* Fleisch annehmen, Mensch werden; – so wie rincarnare, neues Fleisch ansetzen in einer Wunde; – incarnare, und rincarnare, *v. a.* machen, daß die Wunde sich schließe; – für rappresentar al naturale, natürlich vorstellen, zur Vollkommenheit bringen; – *it.* tief verwunden.
Incarnatìno, *adj.* fleischfarbig, leibfarbig.
Incarnatìvo, *adj.* was das Fleisch wachsen macht.
Incarnàto, *part.* der Fleisch angenommen; Fleisch, Mensch geworden: il vèrbo incarnato, das Wort Fleisch geworden; – diavolo incarnato, ein eingefleischter Teufel; – incarnat, fleischfarbig.
Incarnazióne, *s. f.* die Menschwerdung; – auch für carnagione, die Fleischfarbe.
Incarnìto, *adj.* in das Fleisch gewachsen, aber übl. für radicato nel vizio, dem das Laster zur Natur geworden ist.
Incarógnare, *v. n.* Luder, Aas werden; – incarognarsi, *v. r.* innamorarsi, pazzamente, sich in eine schlechte Person vergaffen, vernarren.
Incarognìre, s. incarognarsi.
Incarrucolàre, *v. a.* aus der Rolle fahren, sich ausheben, und nicht fortgehen; auch in die Rolle stecken.
Incartàre, *v. a.* avvólger nella carta, in Papier schlagen, einpacken, einwikkeln; wie Papier ausbreiten.
Incartàto, *part.* in Papier eingewickelt, wie Papier ausgebreitet.
Incarteggiàre, *v. a* mètter in carta, zu Papier bringen, aufsetzen, niederschreiben.
Incartócciarsi, *v. r.* sich wie eine Papierdüte rollen, sich zusammenrollen; – incartocciare, *v. a.* in eine Düte thun.
Incartocciàto, *part.* wie eine Düte gerollt; in eine Düte gethan.
Incartonàre, *v. a.* mit Pappe bedecken, in Pappe verwahren.
Incasciàre, *v. a.* incaciàre, mit zerriebenem Käse eine Speise bestreuen.
Incassamento, *s. m.* s. incassatùra.
Incassàre, *v. a.* in eine Kiste, Kasse thun; – incassar aranci, Pomeranzenbäume in Kasten setzen; – bey Kaufleuten für riscuotere, eincassiren, einnehmen; – ein Gemählde in einen Rahmen einfassen; – *fig.* incastràre, s.
Incassàto, *part.* in Kisten, in Kasten gethan; eincassirt, eingenommen.
Incassatùra, *s. f.* die Vertiefung, wo etwas eingefugt ist; die Fuge, Einfassung.
*In casso, *adv.* in vano, vergebens, unnützer Weise.
Incasso, *s. m.* Schiffslavette.
Incastagnàre, *v. a.* mit Kastanienholz auslegen, verkleiden; täfeln; – *fig.* mit eitelm Geschwätze unterhalten.
Incastagnàto, *part.* mit Holz belegt, verkleidet.
Incastellamento, allerley Gerüste zur Vertheidigung der Festungswerke.
Incastellàre, *v. a.* mit allerley Gerüsten befestigen; – incastellarsi, *v. r.* sich befestigen, verschanzen.
Incastellàto, *part.* fortificàto, munìto di castèlla, ròcche, bastìte, befestiget; von vielen Schlössern und Wällen vertheidigt; – der in ein Schloß geflüchtet, oder da eingeschlossen ist; – cavallo incastellato, ein Pferd, das zwanghüfig ist.
Incastità, Incastitàde, Incastitàte, *s. f.* incontinènza, impudicìzia, die Unkeuschheit, Unzüchtigkeit.
Incasto, ta, *adj.* impudìco, unkeusch, unzüchtig.
Incastonàre, *v. a.* mètter nel castòne, fassen, einfassen (Edelsteine); – für incastrare, einpassen, wohl in einander fügen.
Incastonàto, *part.* gefaßt, eingefaßt ꝛc.
Incastonatùra, *s. f.* incastratùra,

Digitized by Google

commettitùra, Einfassung der Edelgesteine; Zusammenfügung, Einpassung.

Incastràre, *v. a.* congegnàre, commèttere, einfugen, einpassen, einkerben; – *v. r.* in einander passen, sich in einander fügen ꝛc.

Incastràto, *part.* eingefaßt, eingepaßt ꝛc.

Incastratùra, *s. f.* commettitùra, die Fuge, die Einpassung, Einfügung eines Dinges in das andere.

†Incastratùra, Scharnier.

Incastro, *s. m.* das Wirkmesser der Hufschmiede; – die Fuge, der Einschnitt, die Oeffnung, wo ein anderer passender Körper eingefügt wird; – andar d'incastro, ad incastro, genau zusammenpassen.

Incattarràre, } *v. n.* den Schnupfen
Incattarrìre, } bekommen.

Incattarratùra, *s. f.* übl. infreddagióne, Erkältung; der Schnupfen.

Incatenacciàre, *v. a.* mètter il catenàccio, tiràre il chiavistèllo, verriegeln, mit einem Riegel verwahren.

Incatenamento, *s. m.* s. incatenatùra.

Incatenàre, *v. a.* anketten, an eine Kette legen, zusammenketten; – incatenare un porto, einen Hafen mit einer Kette versperren; – incatenare un muro, eine Mauer mit Ketten befestigen.

Incatenàto, *part.* angekettet, angefesselt ꝛc.

Incatenatùra, *s. f.* selten für Ankettung, Zusammenkettung; – *fig.* für congiuntura, combinazione, ein Zusammentreffen, Ereigniß; eine Verbindung von Dingen, die aus einander folgen.

Incatorzolimento, *s. m.* verbuttetes, verhuzeltes Obst.

Incatorzolìrsi, *v. r.* imbozzachìre, verbutten, verhuzeln (von Obstfrüchten).

Incatorzolìto, *part.* vertreugt, verhuzelt, verbuttet (von Früchten).

Incatramàre, *v. a.* (*t. mar.*) theeren, mit Theer beschmieren.

Incatramàto, *part.* getheert; mit Theer beschmiert.

Incatranàre, *v. a.* antheeren, s. incatramàre.

Incattivìre, *v. n.* depravàrsi, schlecht, bös werden, verderben; – *praes.* isco.

Incattivìto, *part.* bös, schlimm, schlecht geworden.

Incavalcàre, *v. a.* sopraporre, eins auf das andere legen; über einander legen.

Incavalcàto, *part.* oben darauf gelegt; darüber gelegt.

Incavalcatùra, *s. f.* sopraponimento, das Obendrauflegen; – *it.* (in Wappen) Stücke, die einander bedecken.

Incavallàrsi, sich beritten machen; sich mit Pferden versehen; – incavallare, für soprapporre, s.

Incavàre, *v. a.* für cavo, aushöhlen, hohl machen, eine Höhle hinein graben.

Incavèrnàrsi, *v. r.* sich in eine Höhle verkriechen.

Incavernàto, *part.* in eine Höhle gelegt; – occhi incavernati, übl. occhi affossati, eingefallene Augen.

Incavezzàre, *v. a.* incapestràre, eine Halfter, Halfter anlegen.

Incaviechiàto, *part.* mit Pflöcken verwahrt, fest gemacht; – für incassato, eingepaßt, eingefugt.

Incavigliàre, *v. a.* mit Pflöcken befestigen, zusammenfügen; – für attaccare alla caviglia, an einen Pflock hängen; – incavigliarsi, *v. r.* für collegarsi, congiungersi, sich vereinigen, sich verbinden.

Incavigliàto, *part.* mit Pflöcken zusammengefügt, zusammengenagelt.

Incàvo, *s. m.* eine Höhlung, Höhle; Loch.

Incautamente, *adv.* improvvidamente, unvorsichtiger Weise; unbedachtsam.

*Incautèla, *s. f.* inavvedutezza, die Unvorsichtigkeit, Unbehutsamkeit.

Incàuto, *adj.* inavvedùto, unbehutsam, unvorsichtig.

*Incêdere, *v. n.* (lat.) übl. procédere, einhergehen.

Incèlebre, *adj.* inglòrio, oscùro, unberühmt, unbekannt.

Incendènte, *part* accèso, acoendènte, brennend; was brennt.

Incêndere, *v. a.* abbrucìare, accèndere, brennen; anzünden; – wehe thun; schmerzen; – *prov.* chi non arde, non incende, wo kein Feuer ist, da ist auch kein Brand; – *praet.* incesi, *part.* inceso.

Incendèvole, *adj.* accendèvole, brennbar, was leicht brennt.

Incendiamento, *s. m.* s. incendimento.

Incendiàrio, *subst.* ein Mordbrenner.

Incendìbile, *adj.* brennbar, anbrennbar.

Incendimento, } *s. m.* ein Brand,
Incèndio, } Feuersbrunst.

Incenditivo, *adj.* in Brand steckend; entzündend.

*Incèndito, *s. m.* b. incèndio; – *it.* das Sodbrennen.

Incenditòre, *s. m.* der Anzünder; der Feuer ansteckt, anlegt.

Incenditrice, *s. f.* die Anzünderin.

*Incendòre, *s. m.* b. arcòre, brennende Hitze.

Inceneràre, } *v. a.* einäschern; in Asche
Incenerìre, } verwandeln; mit Asche bestreuen; – incenerare, *v. n.* und incenerirsi, *v. r.* zu Asche werden; – *praes.* isco.

Digitized by Google

Incenerìto, *part.* eingeäschert, in Asche verwandelt.

Incensamento, *s. m.* das Beräuchern mit Weihrauch.

Incènsare, *v. a.* mit Weihrauch beräuchern; Weihrauch bringen; – incensare l'altare, il sacerdote, den Altar, den Priester incensiren; – incensare, od. dar incenso a uno, so viel als adulare, einem mit Lobe schmeicheln.

Incensàta, *s. f.* die Beräucherung; – *fig.* dare un' incensata, einen mit Lobsprüchen speisen.

Incensatùra, *s. f.* s. incensamento.

Incensière, *s. m.* turibolo, das Rauchfaß in der Kirche.

Incensivo, *adj.* s. incenditivo.

Incènso, *s. m.* der Weihrauch; – dar incenso altrui, so wie incensare, einen loben; – dar incenso a' morti, od. a grilli, *prov.* unnützes, vergebliches Zeug machen.

†Incenso tutta lacrima, Weihrauch in ganzen Körnern; mezza lacrima, halb gebrochen; in grani, in kleinen Körnern; sorte ordinaria, gemeiner Gattung; in polvere, in Staub.

Incènso, sa, *part.* von incendere, angezündet, angesteckt, angebrannt.

†Incensoj, Rauchfässer.

Incensurabile, *adj.* irreprovàbile, untadelhaft, untadelig; tadelfrey.

†Incente, (*t. mar.*) Berghölzer.

Incentivo, *s. m.* provocativo, Anreizung, Anregung, Antrieb.

Incentrarsi, *v. r.* internarsi, in den Mittelpunkt treten; in das Innerste eindringen.

Inceppare, *v. a.* in Eisen und Bande schlagen.

Inceppato, *adj.* im Stamm befindlich; – *it.* in Banden gefesselt.

*Incépto, *adj.* für incominciato, angefangen.

Incerare, *v. a.* wichsen, mit Wachs bestreichen; – *v. n.* la messe incera, oder imbiondisce, die Saat reift, wird gelb.

Incerato, *part.* gewichst, mit Wachs bestrichen.

Incerato, *s. m.* Wachsleinwand, Wachstuch.

Incerberarsi, *v. r.* sich in einen Höllenhund verwandeln; – *fig.* infuriare, dar nelle furie, wie der Höllenhund grimmig werden.

Incerginare, *v. a.* einem einen Fallhut aufsetzen.

Incerconire, *v. n.* divenir cercone, umschlagen, sauer werden (vom Weine); – *praes.* isco.

Incerconito, *part.* umgeschlagen, sauer geworden (vom Weine).

*Incerrare, *v. a.* restringere insième, far combaciare, zusammenmachen, zusammenbinden; – *it.* für appaltare, oder caparrare, miethen, verpachten, Aufgeld geben.

Incertamente, *adv.* dubbiosamente, auf eine ungewisse, zweifelhafte Art.

*Incertano, *adj.* für incerto, s.

Incertezza, *s. f.* dubbiezza, die Ungewißheit, Zweifel; Unentschlossenheit.

Incertitùdine, *s. f.* s. incertezza.

Incèrto, *s. m.* das Ungewisse; – lasciar il certo per l'incerto, das Ungewisse fürs Gewisse nehmen; – gl' incerti, für proventi casuali, die Nebeneinkünfte, Accidenzien bey einem Dienst.

Incérto, *adj.* dubbióso, irresolùto, ungewiß, zweifelhaft; unentschlossen.

Incèso, *s. m.* das Brennen; – für cauterio, ein Brennmittel.

Incèso, *part.* v. incéndere, angezündet ꝛc.

Incespare, } *v. n.* inciampare, in-
Incespicare, } toppare, stolpern, anstoßen, fehltreten; – für propagare, nascer sul cespo, wachsen, fortwachsen, treiben; – incespare, *v. a.* berasen, mit Rasen belegen.

Incessàbile, *adj.* continuo, unaufhörlich, beständig, unablässig.

Incessabilezza, *s. f.* übl. continuità, assiduità, die Unaufhörlichkeit, beständige Dauer.

Incessabilmente, *adv.* senza posa, senza interruzione, unaufhörlich, immer, beständig.

Incessante, *adj.* s. incessàbile.

Incessantemente, } *adv.* unaufhörlich,
Incessatamente, } immerfort.

Incessanza, *s. f.* die Unaufhörlichkeit.

*Incésso, *s. m.* für andamento, Gang.

Incestare, *v. a.* in einen Korb thun.

Incèsto, *s. m.* Blutschande.

Incèsto, *adj.* s. incestuóso.

Incestuato, *adj.* mit Blutschande befleckt.

Incestuosamente, *adv.* blutschänderischer Weise.

Incestuóso, *adj.* blutschänderisch.

Incétta, *s. m.* compra di merci, der Ankauf der Waaren.

Incettare, *v. a.* einkaufen, um wieder zu verkaufen.

Incettato, *part.* aufgekauft.

Incettatore, *s. m.* ein Aufkäufer, Monopolist.

Inchèsta, *s. f.* s. inchiesta.

Inchiavardare, *v. a.* mit großen Nägeln zunageln, vernageln.

*Inchiavellare, conficcare, annageln, zunageln.

Inchiavistellare, *v. a.* einen Riegel vorstecken, verriegeln.

Inchiedere, *v. a.* domandar per minùto, informarsi, nachforschen, nachfragen, sich genau erkundigen; – far inquisizione, inquiriren, oder einen gerichtlich verfolgen; – *praet.* inchiesi, *part.* inchièsto.

Digitized by Google

Inchieditòre, *s. m.* ricercatòre, Nachforscher.

*Inchiérere, *v. a.* b. inchiédere, ſ.

*Inchierimento, *s. m.* } die Unterſu-
Inchiésta, *s. f.* } chung, Erkundigung, Nachfrage: di questa merce v' ha or grande inchiesta, dieſe Waare wird jetzt ſtark geſucht; es werden viele Beſtellungen darauf gemacht.

Inchinamento, *s. m.* inclinaziòne, Verbeugung, Neigung.

Inchinàre, *v. a.* chinàre, abbassàre, neigen; – *v. n.* pendere, chinar da una parte, geneigt ſeyn; auf eine Seite hängen; – far cenno col capo, nicken, mit dem Kopf etwas beſahen; – inchinarsi, *v. r.* ſich neigen, ſich bücken ꝛc.; inchinarsi ad uno, ſich vor einem neigen, ſich verbeugen; – inchinar uno, einem ſein Compliment machen: la inchino, oder m'inchino a lei, ich mach' Ihnen mein Compliment; – untergehen (von Planeten): s'inchinava il sole a sera.

Inchinàta, *s. f.* Verbeugung, Demüthigung.

Inchinàto, *part.* geneigt, gebückt; – *fig.* demüthig.

Inchinaziòne, *s. f.* die Verbeugung, Demüthigung; – für inclinazione, dispozione, attitudine, die Neigung, der natürliche Hang.

Inchinèvole, *adj.* disposto, pieghèvole, biegſam, geneigt.

Inchinevolmente, *adv.* pieghevolmente, mit Neigung, aus natürlichem Hang.

Inchìno, *s. m.* eine Verbeugung, Bückling: le fo il mio inchino; – das Nikken von einem, der ſitzend einſchlafen will.

Inchìno, anſtatt inchinàto, ſ.

Inchiodacuòri, *s. m.* und *f.* squarciacuòri, rubacuòri, der, die das Herz einnimmt, feſſelt.

Inchiodàre, *v. a.* conficcàre, nageln, annageln, zunageln; – inchiodare le artiglierie, das Grobgeſchütz vernageln; – *prov.* chi ne ferra, ne inchioda, ein jeder macht Fehler.

Inchiodàto, *part.* genagelt, angenagelt; – vernagelt (von Pferden ꝛc.); – starsene inchiodato a letto, *fig.* bettlägerig ſeyn; der das Bett hüten muß; – *fig.* fisso, stabile, risoluto, feſt beſchloſſen.

Inchiodatòre, *s. m.* einer, der nagelt, annagelt.

Inchiodatùra, *s. f.* ſ. inchiovatùra.

Inchiòstrare, *v. a.* bruttàr d'inchiòstro, mit Dinte beſchmutzen, beſchütten.

Inchiòstro, *s. m.* die Dinte; – scrivere di buon inchiostro, ohne Scheu die Wahrheit ſchreiben; auch geſchickt, gut ſchreiben; – raccomandare di buon inchiostro, ſo viel als caldamente, nachdrücklich empfehlen; – il tuo inchiostro non tinge, du haſt keinen Credit; deine Unterſchrift gilt nicht viel; – inchiostro simpatico, ſympathetiſche Dinte; – inchiostro della China, Tuſch; – inchiostro da stampa, Druckerſchwärze.

Inchiovatùra, *s. f.* übl. inchiodatùra, die Vernagelung eines Pferdes; – ritrovar l'inchiovatùra, *fig.* hinter eine Wahrheit kommen; das Plätzchen finden, wo es einem wehe thut.

†Inchiove, Anſchovis.

Inchiùdere, *v. a.* rinchiùdere, einſchließen, enthalten, begreifen; – *praet.* inchiùsi, *part.* inchiùso.

Inchiùso, *part.* von inchiùdere, eingeſchloſſen, beygeſchloſſen, inliegend, beygehend.

Incialdàrsi, *v. r.* wie eine Oblate werden; – *fig.* incamiciarsi di bianca veste, ſich weiß anziehen, kleiden.

Inciamberlàto, *adj.* ciamberlàto, mit Schnitzwerk verziert.

Inciampàre, } *v. a.* incespicàre, in-
Inciampicàre, } toppàre, ſtraucheln, ſtolpern, anſtoßen, einen Fehltritt thun; – inciampar nelle ciaide, od. ne' cialdoni, ſo viel als rompersi il collo in un fil di paglia, od. affogare in un bicchier d'acqua, durch eine Kleinigkeit alles verderben.

Inciampo, *s. m.* intòppo, impàccio, ostàcolo, ein Fehltritt; – *fig.* ein Anſtoß; Schwierigkeit, Hinderniß, Gefahr.

Incidènte, *adj.* beyläufig, beyhängig; – raggio incidente, ein gerade einfallender Strahl; – zuweilen *s. m.* für accidente, occorso, Zufall, Ereigniß.

Incidentemente, *adv.* beyläufiger Weiſe; beyläufig, gelegentlich.

Incidènza, *s. f.* digressiòne, die Ausſchweifung (von der Hauptſache), beyläufige Erwähnung gewiſſer Dinge; – per incidenza, beyläufig; – das Fallen eines Strahls, einer Linie auf einen andern Körper; – angolo d'incidenza, ein einfallender Winkel.

Incidere, *v. a.* tagliàre, mozzàre, ſchneiden, einſchneiden; – für intagliare, scolpire, ſtechen, eingraben; – für interrompere, eine Rede unterbrechen; – incidere a bulino, mit dem Grabſtichel ſtechen; – *praet.* inclsi, *part.* inciso.

Incielàre, *v. a.* ſo wie porre in cielo, imparadisàre, igen Himmel oder in den Himmel verſetzen.

Inciferàto, } *part.* mit unbekannten
Incifràto, } Zeichen geſchrieben.

Incignere, *v. n.* und incignersi, *v. r.* ingravidàre, impregnàre, ſchwanger werden; – *it. v. a.* ſchwängern; – *it.* für cignere, umfaſſen, umgürten; – *praet.* incinsi, *part.* incinto.

Digitized by Google

Incimenti, *s. m. plur.* (*t. mar.*) Kalben, kleine Stücke Holz, womit man die Inhölzer ergänzt.

Incinerazione, *s. f.* Einäscherung.

Incinquàrsi, *r.* fünffältig werden; – incinquare, *v. a.* zu fünf machen.

Incinta, *s. f.* der erhabene Rand außen um das Schiff herum, so jeden Schiffsboden unterscheidet.

Incinto, *part.* dònna incinta, gràvida, impregnàta, eine schwangere Frau.

In ciò, *adv.* in questo mentre, in dem Augenblick.

In ciò chè, *adv.* für imperciocchè, s.

Incióccare, *v. n.* collidere, gegen einander stoßen (von harten Körpern).

Incipiènte, *adj.* cominciante, principiante, angehend, anfangend; – *subst.* ein Anfänger.

Incipriàre, *v. a.* pudern.

Incipriàto, *part.* gepudert, eingepudert.

Incipignire, *v. n.* peggiorare, (von Wunden) schlimm, süchtig, bösartig werden, sich entzünden; – adirarsi fuor di modo mostrando il cruccio nel viso, vor Zorn das Gesicht verziehen, sich heftig entrüsten.

Incipignìto, *part.* süchtig, bösartig geworden ꝛc.

Incirconciso, *adj.* unbeschnitten.

Incircoscrittibile, *adj.* da non potersi limitare, unumschränkbar.

Incirconscritto, *adj.* illimitato, unumschränkt, unbeschränkt, gränzenlos.

Incischiàre, *v. a.* cincischiare, zerschneiden, zerschnitzeln.

Incischiàto, *part.* leicht, obenher eingeschnitten.

Incischannàto, *adj.* sedente in ciscranna, in einem Armstuhl bequem hingestreckt (Scherzwort).

Incisióne, *s. f.* tàglio, ein Schnitt, Einschnitt, eine Incision.

Incisivo, *adj.* schneidend; die zähen Säfte zertheilend, verdünnend.

Inciso, *part.* s. incidere, eingeschnitten, gestochen ꝛc.

Incisóre, *s. m.* der Einschneider; Kupferstecher; – denti incisori, die Schneidezähne vorn im Munde.

Incisúra, *s. f.* s. incisióne.

Incitadinàre, *v. n.* und *r.* die Sitten und Gewohnheiten eines Stadtlers annehmen.

Incitamento, *s. m.* eccitamento, die Aufreizung; – für instigazione, Anhetzung.

Incitàre, *v. a.* eccitàre, indurre, provócare, antreiben, anreizen, anregen, aufmuntern, anfeuern.

Incitatissimo, *adj. sup.* veementissimo, sehr gewaltig, sehr heftig.

Incitativo, *adj.* eccitativo, reizend, antreibend, ermunternd.

Incitàto, *part.* angetrieben; – für instigàta, angeregt ꝛc.

Incitatóre, *s. m.* instigatóre, Antreiber; der anhetzt.

Incitatrice, *s. f.* die Antreiberin, Aufreizerin; die ermuntert ꝛc.

Incitazióne, *s. f.* incitamento, die Anreizung, der Antrieb.

Incivettìto, *adj.* übl. infàusto, unglücklich; – presagio incivettito, eine schlimme Vorbedeutung.

Incivile, *adj.* sgarbàto, scortèse, rústico, unhöflich, unartig, ungesittet, unfreundlich.

Incivilìre, *v. n.* gesittet, artig, höflich werden; – *praes.* isco.

Incivilìto, *part.* civilisirt, gesittet; höflich, artig geworden.

Incivilmente, *adv.* rusticamente, sgarbatamente, sgraziatamente, unhöflicher Weise; unmanierlich, unartig, grob, ungeschliffen.

Inciviltà, **Inciviltàde**, **Inciviltàte**, *s. f.* rusticità, sgarbatezza, die Unhöflichkeit, Grobheit, Ungeschliffenheit, grobes, ungesittetes Wesen.

***Inciusmerare**, *v. a.* avvinazzare, schwelgen, saufen.

Inclemènte, *adj.* duro, spietàto, ungnädig, unbarmherzig, hart; – stagione inclemente, unfreundliche, rauhe Witterung.

Inclemènza, *s. f.* asprezza, severità, die Ungnade, Härte, Strenge; – *fig.* inclemenza della stagione, die Unfreundlichkeit, Strenge der Jahreszeit, der Witterung.

Inclinàbile, *adj.* neigbar, lenkbar.

Inclinamento, *s. f.* die Neigung, der Hang; – das Niedergehen der Gestirne.

Inclinante, *part.* geneigt; sich wohin neigend; sich senkend.

Inclinantemente, *adv.* con inclinazióne, mit Neigung.

Inclinare, *v. a.* inchinàre, neigen, senken, beugen; – inclinare a una cosa, so viel als avervi disposizione, attitudine, wozu Neigung, Hang haben, geneigt seyn; – für incrinare, welches letztere üblicher ist, springen, leichte Ritze bekommen; – sich zum Untergang neigen (von Planeten).

Inclinativo, *adj.* was neigend, hängend macht; den Hang gebend.

Inclinàto, *part.* geneigt, hängend, s. inchinàre.

Inclinatóre, *s. m.* der Neigung erweckt; wozu geneigt macht.

Inclinazióne, *s. f.* propensióne, disposizióne, die Neigung, Zuneigung, natürlicher Hang; die Abweichung, das Abweichen der Gestirne, des Zeniths ꝛc.

Inclinèvole, *adj.* inchinèvole, proclive, geneigt.

Digitized by Google

Inclito, *adj.* egrégio, berühmt, erhaben.

Inclùdere, *v. a.* inchiùdere, einschließen, beyschließen; – *praet.* inclùsi, *part.* inclùso.

Inclùsa, *s. f.* acclùsa, ein Beyschluß, Inschluß, Einschlüß; beygeschlossener Brief.

Inclusìva, *s. f.* Einschlußrecht, Einschließungsrecht, das Recht zu einem Amte vorgeschlagen zu werden.

Inclusivamente, *adv.* con inclusiòne, mit Einschluß, mit Einschließung; mit eingeschlossen.

Inclùso, *part.* inchiùso, eingeschlossen.

*Incoàto, *adj.* principiàto, angefangen.

Incoccàre, *v. a.* mètter nella cócca, einen Pfeil auflegen, auf die Bogenkerbe legen; – incoccarsi, für intopparsi nel discorso, stentàre a proferire, stottern; – *it.* (im Seewesen) einen eisernen Ring an der Segelstange hinlaufen lassen, ein Tau daran zu binden.

Incoccàto, *part.* aufgelegt, auf den Boden gelegt (von Pfeilen).

Incoccatùra, *s. f.* die Auflegung eines Pfeils auf die Bogenkerbe; – *it.* (in der Schifffahrt) das Anstecken eines eisernen Ringes an eine Segelstange, ein Tau daran zu binden.

Incòcciare, und incócciarsi, *v. r.* so wie ostinarsi, auf seinem Kopf bestehen.

Incodardìre, *v. n.* avvilirsi, impaurìre, feig, verzagt werden; allen Muth verlieren; – *praes.* isco.

Incodardìto, *part.* verzagt, feig geworden.

Incoerènte, *part.* sconnésso, discrepante, nicht zusammenhängend; uneinstimmig, ungleich; – essere incoerente nelle sue azioni ne' suoi discorsi, in seinen Handlungen von seinem Plan abgehen; ohne Zusammenhang reden.

Incoerènza, *s. f.* sconnessiòne, discrepanza, Mangel an Gleichheit und gehöriger Verbindung.

Incogitàbile, *adj.* inconcepìbile, undenkbar, was sich nicht denken läßt.

Incógliere, und incórre, *v. a.* cógliere, acchiappàre, sopraggiùngere, ertappen, erwischen, überraschen; – *neutr.* für accadere, widerfahren; – wohl oder übel bekommen: male ne incolse loro, es bekam ihnen nicht wohl; – *praet.* incólsi, *part.* incólto.

Incognitamente, *adv.* sconosciutamente, unbekannter Weise.

Incógnito, *adj.* sconosciùto, unbekannt, was nicht bekannt ist; – viaggiar incognito, unter einem fremden Namen reisen.

Incognoscìbile, *adj.* unkennbar; unkenntlich; – für imperscrutabile, unerforschlich.

Incojàrsi, *v. r.* zäh wie Leder werden; (von der Haut) zu Leder werden.

Incola, *s. m.* abitatòre, Inwohner, Bewohner.

Incollamento, *s. m.* das Anleimen, Zusammenleimen.

Incollàre, *v. a.* zusammenleimen, leimen.

Incollàto, *part.* geleimt.

Incollorirsi, incollorito, adirársi, adiràto, sich erzürnen, erzürnt.

*Incolo, *s. m.* b. incola, *s.*

Incoloràrsi, *v. r.* prènder colóre, sich färben, Farbe bekommen.

Incolpàbile, *adj.* irreprensìbile, untadelhaft, unsträflich.

Incolpante, *part.* beschuldigend, Schuld gebend.

Incolpàre, *v. a.* dar colpa, tassàre, beschuldigen; Schuld geben; vorwerfen.

Incolpàto, *part.* beschuldiget.

Incolpatóre, *s. m.* accusatóre, ein Anschuldiger, Beschuldiger.

Incolpèvole, *adj.* incolpàbile, untadelhaft, unsträflich.

*Incolpevolmente, *adv.* in maniéra incolpante, auf eine anklagende Art; beschuldigender Weise.

Incoltamente, *adv.* unbearbeitet, unkünstlich; – für negligentemente, nachlässiger Weise.

Incolto, *adj.* non coltivàto, ungebaut, unbearbeitet; wüst; – für disadorno, rozzo, unzierlich, roh, wild: uomo incolto, ein Mensch von unausgebildetem Verstande; – costumi incolti, ungesittetes rohes Wesen.

Incólto, *part.* von incógliere, widerfahren, begegnet ꝛc.

Incomandàto, *adj.* unbefohlen, ungeheißen ꝛc.

Incombattìbile, *adv.* incontrastàbile, unstreitig, unbestreitbar.

Incombènza, *s. f.* incumbènza, incàrico, der Auftrag, die Bestellung; Amtsverrichtung.

Incòmbere, *v. imp.* appartenère, spettàre, gehören, verpflichtet seyn.

Incombustìbile, *adj.* unverbrennlich, unverbrennbar.

Incombusto, *adj.* unverbrannt, oder unverbrennbar.

*Incomiatàrsi, *s.* accomiatàrsi, Abschied nehmen.

*Incominciàglia, *s. f.* imperfètto, tediòso incominciamento, Anfangerey, langweiliges, verdrießliches Anfangen.

Incominciamento, *s. m.* } principio,
*Incominciànza, *s. f.* } der Anfang, das Anfangen, das Anheben.

Incominciante, *part.* principiante, anfangend, anhebend.

Incominciàre, cominciàre, principiàre, anfangen, anheben.

Digitized by Google

*Incominciàta, *s. f.* } cominciamen-
Incominciàto, *s. m.* } to, der Anfang.
Incominciàto, *part.* angefangen, angehoben.
Incominciatòre, *s. m.* cominciante, der Anfänger; der den Anfang macht.
*Incomìncio, *s. m.* b. principio, der Anfang.
Incommèndare, *v. a.* dare in commènda, eine Comthurey geben, oder stiften, errichten.
Incommensuràbile, *adj.* immènso, unermeßbar, unermeßlich, unabmeßbar.
Incommensurabilità, *s. f.* immensità, die Unmeßbarkeit, die Unabmeßbarkeit.
Incommiscìbile, *adj.* was nicht vermischt werden kann, oder darf.
Incommodamente, incommodità, incommodo, s. incomodamente etc.
Incommodezza, *s. f.* incomodità, die Unbequemlichkeit, Ungemächlichkeit, Ungelegenheit, das Ungemach.
Incommodìssimo, *adj. sup.* höchst unbequem ꝛc.
Incommutàbile, *adj.* invariàbile, stàbile, fermo, unabänderlich, unveränderlich, beständig.
Incommutabilità, } *s. f.* fermezza,
Incommutabilitàde, } stabilità, die
Incommutabilitàte, } Unabänderlichkeit, Unveränderung, Unveränderlichkeit.
Incommutabilmente, *adv.* invariabilmente, unabänderlicher Weise; unveränderlich, beständig.
Incomodamente, *adv.* con incòmodo, beschwerlicher, ungemächlicher, ungelegener Weise; unbequemlich.
Incòmodare, *v. a.* disagiare, scòmodare, beschweren, beschwerlich seyn, fallen; Beschwerlichkeit, Ungelegenheit, Ungemach verursachen; belästigen, haben.
Incomodàto, *part.* von incòmodare, s. – (in der Seefahrt), von einem Schiff, das einen seiner Masten verloren hat.
Incomodezza, s. incomodità.
Incomodìssimo, *adj. sup.* höchst beschwerlich ꝛc.
Incomodità, } *s. f.* importunità, nò-
Incomoditàde, } ja, scòmodo, incò-
Incomoditàte, } modo, die Beschwerlichkeit, Unbequemlichkeit, Ungelegenheit, Belästigung, das Ungemach; – für danno, der Nachtheil, Schade; – für incomodo del corpo, Unpäßlichkeit, Leibesbeschwerden; – *it. (t. mar.)* segnale d'incomodità, ein Nothzeichen.
Incòmodo, *s. m.* s. incomodità, Nachtheil.
Incòmodo, *adj.* scòmodo, disagiàto, nojòso, importùno, unbequem, beschwerlich, ungemächlich, lästig, überlästig, verdrießlich.
Incomparàbile, *adj.* impareggiàbile, unvergleichlich, ungemein.
Incomparabilmente, *adv.* unvergleichlich, ganz ungemein.
Incomparàrsi, *v. r.* zum Gevatter werden; Gevatterschaft machen.
*Incompassiòne, *s. f.* spietatezza, crudeltà, die Unmitleidigkeit, Unbarmherzigkeit, Grausamkeit.
Incompatìbile, *adj.* incomportàbile, unverträglich, unvereinbar.
Incompatibilità, *s. f.* discordanza, Unverträglichkeit, Unvereinbarkeit.
Incompensàbile, *adj.* unausgleichbar, unersetzbar, unvergeltbar.
Incompetènte, *adj.* unbefugt, unbehörig; – giudice incompetente, dem es nicht von Rechts wegen zukommt, worüber zu erkennen.
Incompetentemente, *adv.* sconvenevolmente, fuòr d'òrdine, unbefugter Weise; ungebührlicher, unbehöriger Maßen.
Incompetènza, *s. f.* die Unbefugtheit; Unbefugniß.
Incompiùto, *adj.* non finìto, imperfètto, unvollständig.
Incomplèsso, *adj.* immisto, einfach, unvermischt, unzusammengesetzt.
Incomportàbile, *adj.* insopportàbile, unerträglich, unleidlich, unausstehlich.
Incomportabilmente, *adv.* insopportabilmente, unerträglicher Weise.
Incomportèvole, *adj.* incomportàbile, insoffribile, unerträglich.
Incompositamente, *adv.* scompostamente, unordentlich; unanständig.
Incompòsito, *adj.* s. incomposto,
Incompossìbile, *adj.* incompatibile, was sich in einem Subject mit einem andern nicht denken läßt.
Incomposto, und incompòsito, *adj.* scomposto, mal ordinàto, ungeordnet, unordentlich; – für disadorno, ungeputzt, nachlässig; chioma, barba incomposta.
Incomprensìbile, *adj.* inconcepìbile, unbegreiflich, unbegreifbar.
Incomprensibilità, } *s. f.* inconce-
Incomprensibilitàde, } pibilità, die
Incomprensibilitàte, } Unbegreiflichkeit, Unbegreifbarkeit.
Incomprensibilmente, } *adv.* incon-
Incomprensivamente, } cepibilmente, auf eine unbegreifliche Art.
Incomunicàbile, *adj.* unmittheilbar, unmittheilig.
Inconcepìbile, *adj.* incomprensìbile, unbegreiflich.
Inconcepibilità, *s. f.* die Unbegreiflichkeit.
Inconciliàbile, *adj.* incongiungìbile, unvereinbar, was sich nicht zusammenreimt.
In còncio, *adv.* so wie in pronto, in Bereitschaft.
Inconcludènte, *adj.* nicht bündig; was

Digitized by Google

nichts beweiset: discorso, argomento inconcludente.

Inconclùso, *adj.* unbeschlossen.

Inconcùsso, *adj.* immòbile, inconquassàbile, unerschüttert, unerschütterlich, unverrückt.

Incóndito, *adj.* scordàto, übel klingend; unordentlich, sonst auch sgangherato.

Inconfusamente, *adv.* confusamente, in confuso, verwirrt, alles unter einander.

Incongiungìbile, *adj.* unvereinbar, was nicht zusammengefügt, vereiniget werden kann.

Incongiùnto, *adj.* disunìto, unverbunden, unverknüpft.

Incongruênte, *adj.* incóngruo, impróprio, unpassend, unschicklich, unrichtig, ungeschickt.

Incongruentemente, *adv.* inconvenientemente, auf eine unpassende, unschickliche Art.

Incongruênza, } *s. f.* inconveniènza,
Incongruità, } Unübereinstimmung, Unrichtigkeit, Unschicklichkeit.

Incóngruo, *adj.* unrichtig, unpassend, unschicklich.

Inconócchiare, *v. a.* anlegen, an den Spinnrocken; – inconocchiarsi, sich in Weiberhändel mischen.

Inconocchiàta, *s. f.* ein Rocken voll; eine Docke Flachs.

Inconosciùto, *adj.* sconosciùto, unbekannt.

Inconquassàbile, *adj.* inconcùsso, unerschütterlich fest.

Incónscio, *adj.* inconsapèvole, unbewußt.

Inconseguênza, *s. f.* falscher, unrichtiger Schluß; kein Zusammenhang im Reden und Handeln.

Inconsideràbile, *adj.* incomprensìbile, unbegreiflich.

Inconsideranza, *s. f.* übl. inconsideràzione, die Unbedachtsamkeit, Unbesonnenheit.

Inconsideratamente, *adv.* sconsideratamente, inavvertitamente, inconsultamente, unbedachtsam, unbesonnen ꝛc.

Inconsideràto, *adj.* sconsideràto, inavvertìto, unbedachtsam, unbesonnen, unüberlegt.

Inconsideràzione, *s. f.* sconsideratezza, Unbedachtsamkeit, Unüberlegtheit.

Inconsistènte, *adj.* insussistènte, unbestehend, ungegründet.

Inconsolàbile, *adj.* sconsolàto, untröstbar, untröstlich, trostlos.

Inconsolabilissimamente, *adv.* ganz untröstlich ꝛc.

Inconsolabilmente, *adv.* senza consolaziòne, untröstbarer Weise.

Inconsolàto, *part.* sconsolàto, s. inconsolàbile.

Inconsolaziòne, *s. f.* sconfòrto, die Trostlosigkeit; Kummer, wo kein Trost hilft.

Inconstante, inconstanza, so wie incostante, incostanza, unbeständig, Unbeständigkeit.

Inconsuéto, *adj.* disusàto, insuèto, insòlito, ungewöhnlich, ungewohnt.

Inconsultamente, *adv.* sconsideratamente, unbedachtsamer Weise; leichtsinnig; ohne zu Rath zu gehen.

Inconsulto, *adj.* imprudènte, sconsideràto, unerwogen, unüberlegt, unbevathen.

Inconsumàbile, *adj.* unverzehrbar, unverzehrlich; unvollendbar.

Incòsùtile, *adj.* was keine Naht hat: la veste incosùtile del Redentòre.

Incontaminàbile, *adj.* unbefleckbar, was nicht zu verunreinigen ist.

Incontaminatamente, *adv.* senza màcchia, intatto, unbefleckter Weise, rein.

Incontaminatezza, *s. f.* illibatezza, die Unbeflecktheit, Reinigkeit.

Incontaminatìssimo, *adj. sup.* ganz unbefleckt.

Incontaminàto, *adj.* illibàto, puro, unbefleckt, rein; lauter, von aller Befleckung frey.

Incontanènte, *adv.* immantinènte, tòsto, sùbito, alsobald, augenblicklich, sogleich.

*Incontastàbile, *adj.* incontrastàbile, incontestàbile, unbestreitbar.

*Incontenènte, *adj.* s. incontanènte.

Incontentàbile, *adj.* insaziàbile, unbegnügbar, ungenügsam, unbefriedbar, unersättlich.

Incontentabilità, *s. f.* insaziabilità, die Unbegnügbarkeit, Ungenügsamkeit, Unersättlichkeit.

Incontestàbile, *adj.* indisputàbile, unstreitig, unwiderstreitlich, unwidersprechlich.

Incontestabilmente, *adj.* incontrastabilmente, unstreitiger Weise, unstreitig, gewiß.

Incontinènte, *adv.* incontanènte, immantinènte, tòsto, sùbito, alsogleich, alsobald.

Incontinènte, *adj.* sfrenàto, licenzióso, unenthaltsam, ausgelassen; geil.

*Incontinentemente, *adv.* b. incontinènte, s. – für licenziosamente, unaufhaltsamer Weise, unmäßig; frech ꝛc.

Incontinènza, und incontinènzia, *s. f.* sfrenatezza, die Unenthaltsamkeit; Unzüchtigkeit.

*Incónto, *adj.* für disadòrno, inelegante, inculto (vom Lateinischen *incomptus*), ungeziert, ungeputzt.

Incontra, *prǽp.* all' incontra, wider, gegen; dawider, dagegen, dafür, hergegen, hinwiederum.

Incontraffattìbile, *adj.* das nicht nachgemacht werden kann.

Digitized by Google

Incontramento, *s. m.* incontro, die Begegnung; Besprechung.

Incontrare, *v. a.* abbattersi in etc., begegnen, antreffen; – *v. n.* unterwegens zusammenkommen, entgegengehen; – *v. r.* so wie dar di cozzo, worauf stoßen, zusammentreffen; – incontrarsi in un punto, an einem Punkt zusammentreffen; – *it.* für accadere, avvenire, sich ereignen; – für riscuoter applauso, Beyfall erhalten, gefallen: non ha incontrato, er hat keinen Beyfall erhalten; – avere incontrato bene o male, es wohl oder übel getroffen haben.

Incontrastàbile, *adj.* incontestàbile, unwiderstreitbar, unstreitig, unumstößlich.

Incontrastabilmente, *adv.* incontestabilmente, unstreitig, ohne Widerrede.

Incontrastàto, *adj.* unbestritten, ausgemacht.

Incontravertìbile, s. incontrovertibile.

Incontro, *s. m.* die Begegnung; – für occorso, Ereigniß, Gelegenheit; – col primo incontro, mit der ersten Gelegenheit; – si diede l'incontro, es ereignete sich.

Incontro, *praep.* wider; gegen, entgegen; – incontro, und all incontro, gegen, nach, gegenüber (meistens mit einem Dativ): abitare incontro alla chiesa; – *adv.* zuwider, entgegen; – all' incontro, hingegen, dagegen; – incontro ad uno, einem entgegengehen; – difendersi incontro oder contro a due, auch incontro due; aver la sentenza incontro, einen widrigen Urtheilsspruch erhalten.

Incontrovertìbile, *adj.* incontestàbile, unbestreitbar; unwiderstreitlich, offenbar.

Incontrovertibilmente, *adv.* incontestabilmente, unwiderleglich, unwiderstreitig, offenbarlich.

Inconturbàbile, *adj.* inconcusso, imperturbàbile, unstörbar, ungestört, ruhig; der sich nicht stören, oder aufbringen läßt.

*Inconvegnènza, *s. f.* b. inconveniènza, s.

Inconvenèvole, } *adj.* sconveniènte,
Inconveniènte, } ungebührlich, ungeziemend, ungehörig, unschicklich.

Inconveniènte, *s. m.* sconcio, disòrdine, eine Unschicklichkeit; unschicklicher Vorgang; widriges Ereigniß.

Inconvenientemènte, *adv.* senza convenièn̄za, ungebührlich, unzeitig, unanständig, unschicklich.

Inconveniènza, *s. f.* sconvenevolezza, die Ungebührlichkeit; Unschicklichkeit; Unanständigkeit; Uebelstand; eine Vergehung wider das, was man einem schuldig ist.

Inconvincìbile, *adj.* unüberzeugbar; selten für invincibile, unüberwindlich.

Incoraggiamento, *s. m.* eccitamento, confòrto, die Aufmunterung, Ermunterung; Erweckung des Muths.

Incoraggiante, *part.* Muth machend; aufmunternd.

Incoraggiàre, *v. a.* inanimìre, far cuòre, Muth machen, Muth erwecken; ermannen, aufmuntern, anfeuern; – *neutr.* Muth fassen.

Incoraggiàto, *part.* aufgemuntert, ermannt.

Incòràre, und incuòràre, *v. a.* ins Herz, in den Sinn fassen, zu Herzen nehmen; eingeben; überreden; – für animare, Herz, Muth machen.

Incoràto, *part.* beherzt, s. incòràre.

Incorazzàto, *adj.* incrojàto, steif, starr geworden.

Incordamento, *s. m.* das Beziehen mit Saiten.

Incòrdare, *v. n.* steif, unbeweglich werden; eingelaufene, verschrumpfte Nerven bekommen; – *v. a.* ein Instrument mit Saiten beziehen.

Incordàto, *part.* steif, eingelaufen (von Nerven); mit Saiten bezogen.

Incordatùra, *s. f.* Steifheit der Nerven, der Glieder; die Rehe, eine Krankheit der Pferde; – die Beziehung mit Saiten.

Incornatùra, *s. f.* (in dem Schiffsbau) Loch oben im Mast mit einem Rädchen, die Segelstange auf- und abzuziehen.

Incorniciàre, *v. a.* porre nella cornice, berahmen, in Rahmen einfassen.

Incoronàre, *v. a.* krönen, bekrönen; einer Schrift den Preis zuerkennen.

Incoronazióne, *s. f.* incoronamento, die Krönung, Bekrönung.

Incorporàbile, *adj.* einverleiblich, einverleibbar.

Incorporàle, *adj.* incorpòreo, unkörperlich.

Incorporalità, } *s. f.* die Unkörper-
Incorporalitàde, } lichkeit, Leiblosig-
Incorporalitàte, } keit.

Incorporalmente, *adv.* unkörperlich, ohne Leib.

Incorporamento, *s. m.* unione, mistione, die Einverleibung, Incorporirung.

Incòrporare, *v. a.* mescolàre, unir in un còrpo, einverleiben, vereinigen, unter einander vermengen; – incorporarsi, sich einverleiben, sich vermengen; – für prender corpo, einen Körper annehmen; – für confiscare, dem Fiscus einverleiben; auch Anderer Güter zu den seinigen schlagen.

Incorporàto, *part.* einverleibt, incorporirt ꝛc.

Digitized by Google

Incorporazione, *s. f.* s. incorporamento.

Incorpòreo, *adj.* unkörperlich, leiblos, geistig.

Incòrporo, *s. m.* die Vereinigung der Güter; – fare incorporo di beni, Güter mit einander vereinigen.

Incòrre, *v. a.* s. incógliere, erwischen, ertappen; – Iddio t' incorrà, Gott wird dich finden; – *praet.* incolsi, *part.* incolto.

Incorreggìbile, *adj.* incorrigibile, ruchlos, was sich nicht bessern läßt, unverbesserlich.

Incòrrere, *v. n.* verfallen, fallen, gerathen ꝛc.: incorrere nella disgrazia d' alcuno, sich eines Ungnade zuziehen; – incorrere nella pena, in die Strafe verfallen; – *praet.* incorsi, *part.* incorso.

Incorrètto, *adj.* fehlerhaft, unrichtig, unverbessert.

Incorrigìbile, *adj.* s. incorreggìbile.

Incorrigibilità, Incorrigibilitàde, Incorrigibilitàte, *s. f.* die Verstocktheit des Herzens, Beharrlichkeit im Bösen.

Incorrigibilmente, *adv.* auf eine unverbesserliche, verruchte Art.

Incorruttibilità, *s. f.* s. incorruttibilità.

Incorrotto, *adj.* unverweset, unversehrt, unverderbt; – *fig.* unbestechlich: fedeltà incorrotta, unverletzte Treue.

Incorruttìbile, *adj.* unverweslich, unverderblich; – *fig.* unbestechbar; unbestechlich.

Incorruttibilità, Incorruttibilitàde, Incorruttibilitàte, *s. f.* die Unverweslichkeit; – *fig.* die Unbestechlichkeit.

Incorruttibilmente, *adv.* mit unwandelbarer Treue; ohne sich bestechen zu lassen.

Incorruzióne, *s. f.* Unversehrtheit; vollkommene Erhaltung.

Incorso, *part.* von incórrere, verfallen, gefallen, gerathen (in Strafe); – *s. m.* für incontro, rincontro, riscontro, die Begegnung, das Antreffen.

Incortinàre, *v. a.* behängen, mit Vorhängen.

Incortinàto, *part.* mit Vorhängen behängt.

Incospicuo, *adj.* was man nicht sieht.

Incostante, *adj.* variàbile, leggèro, unbeständig, unstandhaft, wankelmüthig, flatterhaft ꝛc.

Incostantemente, *adv.* unbeständig, wankelmüthig.

Incostanza, und incostànzia, *s. f.* instabilità, die Unbeständigkeit, der Unbestand, Wankelmuth.

Incoticàto, *adj.* incrostàto, zu einer Kruste, zu einer Schwarte geworden: rogna incoticata.

Incòtto, *s. m.* vacca, brauner Fleck an den Dickbeinen der Weiber vom Kohlentopf.

Incòtto, *adj.* von incuòcere, leicht gekocht; gesengt, versengt (bey der Hitze); – incotto dal sole, von der Sonne verbrannt.

Incovêrchiàre, *v. a.* covêrchiàre, zudecken, einen Deckel darauf thun.

Incrassante, *adj.* ispessante, das Blut, die Säfte verdickend (von Arzneyen).

Increanza, *s. f.* mala creanza, inciviltà, rusticità, Ungezogenheit, Unhöflichkeit, Unartigkeit.

Increàto, *adj.* unerschaffen.

Incredìbile, *adj.* unglaublich, unglaubbar.

Incredibilità, *s. f.* die Unglaublichkeit, Unglaubbarkeit

Incredibilmente, *adv.* da non crédersi, auf eine unglaubliche Art.

Incredulità, *s. f.* die Ungläubigkeit; der Unglaube, die Freydenkerey.

Incrèdulo, *adj.* miscredènte, unglaublich; freydenkerisch; ein Freydenker.

Incremento, *s. m.* accrescimento, das Wachsthum, der Anwachs.

*Increpàre, *v. a.* (lat.) b. sgridàre, riprèndere, einen Verweis geben; ausschelten, heruntermachen.

Increpazioncèlla, *s. f.* piccola riprensióne, ein kleiner Verweis, Filz.

Increpazióne, *s. f.* riprensióne, der Verweis, ein Wischer, Ausputzer.

*Increscènte, s. increscèvole.

*Increscènza, *s. f.* b. rincrescimento, nója, tèdio, Leid, Verdruß.

Incrèscere, *v. n.* rincrèscere, venir a nója, einen verdrießen; zum Verdruß, zuwider seyn; – einen dauern, einem leid thun, nahe gehen; m' increscе di vederla indisposta; – *praet.* incrèbbi, *part.* incresciùto.

Increscèvole, *adj.* rincrescèvole, fastidióso, nojóso, verdrießlich; widerwärtig, lästig, beschwerlich.

Increscèvolmente, *adv.* leidiger Weise, verdrießlicher Weise.

Increscimento, *s. m.* s. increscènza.

Increscióso, *adj.* fastidióso, nojóso, tedióso, leidig, verdrießlich ꝛc.

Increspamento, *s. m.* das Fälteln, die Fältelung, das Runzeln.

Increspàre, *v. a.* kräuseln; fälteln, falten, in Falten legen; – increspar la fronte, die Stirn runzeln; ein saures Gesicht machen; – un' aura leggera increspa il mar, ein sanftes Lüftchen kräuselt das Meer; – increspare i capelli, die Haare kräuseln; – incresparsi, sich kräuseln, verrunzeln, runzelig werden.

Digitized by Google

Increspàto, *part.* gefältelt, in Falten gezogen, gekräuselt.

Increspatùra, *s. f.* die Fältelung, Verrunzelung, Kräuselung.

Increstàrsi, *v. r.* einen Kamm kriegen, bekommen.

Incrêtàre, *v. a.* mit Thon, mit Lehm überziehen, bestreichen.

Incrinàre, *v. n.* und *v. r.* springen, kleine Ritze bekommen, verlechzen.

Incrinàto, *adj.* gesprungen, was einen kleinen Riß hat; verlechzt: naviglio incrinato, ein verlechztes Fahrzeug.

Incrisalidàrsi, *v. r.* sich einspinnen, zur Puppe werden.

Incrisalidàto, *part.* eingesponnen, in eine Puppe verwandelt.

Incriticàbile, *adj.* irreprensibile, untadelhaft; was nicht zu tadeln ist; untadelbar.

Incrociamento, *s. m.* s. incrocicchiamento.

Incrociàre, *v. a.* kreuzweis über einander schlagen, legen; – das Meer durchkreuzen: incrociar il mare con diverse rotte, in verschiedenen Richtungen das Meer durchkreuzen; – incrociarsi, *v. r.* sich durchkreuzen, kreuzweis über einander gehen; – le strade s'incrociano, die Straßen durchkreuzen sich.

Incrociàto, *part.* gekreuzt; kreuzweis gelegt, überkreuzt.

Incrociatòre, *s. m.* corsàro, ein Küstenfahrer; Freybeuter.

Incrociatùra, *s. f.* bey den Schiffern das Ankerkreuz.

Incrocicchiamento, *s. m.* die Ueberkreuzung, kreuzweise Legung; Kreuzgeflecht.

Incrocicchiàre, *v. a.* s. incrociàre.

Incrocicchiàto, *part.* überkreuzt, durchkreuzt; kreuzweis gelegt.

†Incrocicchiàto, geköpert.

Incrójare, *v. n.* farsi crójo, duro, zótico, hart, röh, halsstarrig werden; – *it.* starr, unbiegsam werden.

Incrojàto, *part.* steif, starr geworden.

*Incronicàrsi, *v. r.* impacciàrsi, sich womit vermengen; sich in etwas einlassen; – *act.* narràre, oder far cronaca, eine Zeitgeschichte erzählen.

Incrostamento, *s. m.* s. incrostatùra.

Incrostàre, *v. a.* eine Wand mit Steinwerk überziehen, belegen; – incrostarsi, *v. r.* eine Rinde bekommen, verharschen.

Incrostàto, *part.* mit Steinwerk belegt, bekleidet, überzogen.

Incrostatùra, *s. f.* die Verkleidung, Ueberkleidung, Belegung mit Marmorplatten; – *it.* für intónaco, der Tünch.

*Incrosticàto, *adj.* b. incrostàto, mit einer Kruste; was eine Kruste bekommen, gemacht hat.

Incrudelimento, *s. m.* die Grausamkeit, das Grausamwerden.

Incrudelìre, *v. n.* divenìr crudèle, grausam werden; grausam behandeln; – *fig.* für inciprignire, tirare al maligno, sich entzünden, bösartig werden (von Wunden); – *act.* für inasprire, irritare, aufbringen, zum Zorn reizen; – *praes.* isco.

Incrudelìto, *part.* von incrudelìre, grausam geworden.

Incrudìre, *v. a.* far crudo, duro, rauh, hart, grob machen; – *praes.* isco.

Incrudìto, *part.* rauh, hart, grob geworden.

Incruènto, *adj.* non sanguinàto, unblutig.

Incruscàre, *v. a.* coprìr di crusca, bekleyen; mit Kleyen bedecken, anfüllen; – incruscarsi, *v. r.* sich vermengen, sich worauf einlassen.

Incruscàto, *part.* voll Kleyen.

Incubazióne, *s. f.* das Brüten der Vögel.

Incubo, *s. m.* auch pesarólo, der Alp; patir l'incubo, vom Alp gedrückt werden.

Incùde, } *s. f.* ancùdine, der Am-
Incùdine, } bos; – essere tra l' incudine ed il martello, zwischen Thür und Angel seyn; – *prov.* la buon' incudine non teme il martello, wer ein gutes Gewissen hat, der scheuet niemand.

Inculcàre, *v. a.* imprìmere, ripèter con calòre, einschärfen, einprägen, einpredigen.

Inculcatamente, *adv.* angelegentlich; oft, wiederholtermaßen.

Inculcàto, *part.* eingeschärft, eingeprägt ꝛc.

Inculcazióne, *s. f.* die Einschärfung; – *it.* (Rhet.) die Ueberhäufung unnützer Wörter in einer Rede.

Inculto, *adj.* incolto, unbearbeitet, unbebaut, ungebildet.

Incumbènza, *s. m.* incombènza, commissióne, incàrico, die Bestellung, Besorgung, Obliegenheit; der Auftrag: dare ad alcuno un' incombenza.

Incuòcere, *v. a.* cuòcere, kochen; heut zu Tage: von außen ein wenig verbrennen, braun machen.

Incuòrare, *v. n.* incòrare, Muth machen, anfrischen, aufmuntern.

Incupimento, *s. m.* (bey den Färbern) das Mattmachen der Farbe; die Verdunkelung der lichten Farbe.

Incupìre, *v. a.* rènder più oscùri i colori, die Farben matter, dunkler machen; – *praes.* isco.

Incurabile, *adj.* irremediàbile, unheilbar, was nicht zu curiren ist.

Incurato, *adj.* ungeheilet, uncurirt.

Incùria, *s. f.* negligènza, noncuranza, die Sorglosigkeit, Fahrlässigkeit, Nachlässigkeit.

Incuriosità, *s. f.* Mangel an Wißbegierde.

Digitized by Google

Incursiòne, *s. f.* invasiòne, feindlicher Einfall, Einbruch; Streiferey.

Incurvàre, *v. a.* far curvo, piegàre, beugen, krümmen; - incurvarsi, *v. r.* sich beugen, gebeugt werden.

Incurvàto, *part.* curvo, piegàto, gekrümmt, gebeugt, gebogen.

Incurvatùra, **Incurvaziòne**, *s. f.* inflessiòne, die Beugung, Krümmung.

Incurvo, *adj.* curvo, curvàto, krumm, gebogen, gekrümmt.

Incusàre, *v. a.* incolpàre, accusàre, biasimàre, beschuldigen, tadeln.

Incustodìto, *adj.* unbewacht, ungehütet.

Incùtere, *v. a.* incùter timòre, spavènto, Furcht, Schrecken einjagen; - *praet.* incussi, *part.* incusso.

Indaco, *s. m.* der Indig, Indigo; - indaco bastardo, die Amorphe, der unächte Indigo.

†**Indaco bacadaco**, Baldaka-Indigo; - indaco violetto, violetter Indigo; - indaco quadretto, Plattindig.

Indagàbile, *adj.* forschlich, forschbar.

Indagàre, *v. a.* investigàre, forschen, ausforschen; untersuchen; ausspüren.

Indagatòre, *s. m.* investigatòre, ein Forscher, Nachforscher.

Indagaziòne, *s. f.* disàmina, investigaziòne, die Forschung, Nachforschung, Ausforschung, genaue Aufsuchung.

Indàgine, *s. f.* s. indagaziòne.

Indanajàre, *v. a.* úbl. screziàre, sprenkeln; sprenkelig, buntfleckig machen.

Indanajàto, *part.* úbl. screziàto, tigràto, gesprenkelt, fleckicht, wie der Tieger ꝛc.

Indarno, *adv.* invano, senza prò, vergebens, vergeblich, umsonst.

Indebilìre, indebilìto, s. indebolìre etc.

Indebitamente, *adv.* sconvenevolmente, illecitamente, unrecht, unrechter Weise; ungebührlich.

Indebitàrsi, *v. r.* sich verschulden; Schulden machen.

Indebitàto, *part.* verschuldet; der in Schulden steckt.

Indebito, *adj.* ingiusto, inconvenèvole, unrecht, ungehörig; unverschuldet, unverdient: pena indebita, unverdiente Strafe.

Indebolimento, *s. m.* affievolimento, die Entkräftung, Schwächung.

Indebolìre, *v. n.* affievolìre, afievolìre, schwach werden; von Kräften kommen; - *act.* schwächen, entkräften; - *praes.* isco.

Indebolìto, *part.* geschwächt, entkräftet, kraftlos.

Indecènte, *adj.* indecòro, sconvenèvole, inconveniènte, ungeziemend, unanständig, unehrbar.

Indecentemente, *adv.* sconvenevolmente, unanständig, ungeziemlich; ungeziemter Weise.

Indecènza, *s. f.* die Ungeziemtheit, Unanständigkeit, Uebelstand.

Indeciso, *adj.* unentschieden, unausgemacht; - für irresoluto, dubbioso, incerto, unschlüssig, unentschlossen.

Indeclinàbile, *adj.* unabwendbar; - für inevitabile, unvermeidlich; unwandelbar (von Wörtern).

Indeclinabilità, *s. f.* die unwandelbare Eigenschaft der Wörter; die Unvermeidlichkeit.

Indeclinabilmente, *adv.* unwandelbarer, unveränderter Weise; - für inevitabilmente, auf eine unvermeidliche Weise.

Indecoramente, *adv.* indecentemente, unanständig, auf eine schimpfliche Art.

Indècore, *adj.* (poet.) b. indecènte, s.

Indecòro, *adj.* indecènte, unanständig.

Indefensibilmente, *adv.* senza difesa, ohne sich vertheidigen zu können.

Indefessamente, *adv.* instancabilmente, assiduamente, unermüdeter Weise.

Indefèsso, *adj.* assìduo, istancàbile, unermüdet, unverdrossen.

Indeffettìbile, **Indeficiènte**, *adj.* perènne, was nie mangeln, aufhören kann; unaufhörlich.

Indeficientemente, *adv.* perennemente, immerwährend; unaufhörlich, immerfort.

Indeficiènza, *s. f.* incessanza, die Unaufhörlichkeit; - für abbondanza, der Ueberfluß.

Indefinitamente, *adv.* auch indiffinitamente, unbestimmter Weise.

Indefinitezza, *s. f.* indeterminatezza, irresoluziòne, die Unbestimmtheit, Unentschließung.

Indefinìto, *adj.* indeterminàto, unbestimmt, unbeschränkt.

Indefinitùdine, *s. f.* s. indefinitezza.

Indegnamente, *adv.* indebitamente, unwürdig, unwürdiger Weise; schimpflich, schändlich.

Indegnamento, *s. m.* sdegno, der Unwille.

Indegnàre, *v. n.* und indegnarsi, *v. r.* sdegnarsi (di alcuna cosa), sich ärgern, unwillig werden; über etwas ungehalten, bös werden.

Indegnativo, *adj.* ärgerlich, was ungehalten macht.

Indegnàto, *part.* sdegnàto, aufgebracht.

Indegnaziòne, *s. f.* sdegno, ira, der Unwille, Zorn, Ungnade.

Indegnità, **Indegnitàde**, **Indegnitàte**, *s. f.* die Unwürdigkeit, der Schimpf, Niederträchtigkeit.

Indègno, *adj.* immeritèvole, unwürdig; der es nicht werth ist; - für sconveniènte, vergognòso, unanständig, schimpflich, niederträchtig.

Digitized by Google

INDELÈBILE, *adj.* unauslöschlich.
INDELEBILMENTE, *adv.* incancellabilmente, unauslöschlicher Weise.
INDELIBERÀTO, *adj.* unwillkührlich, unerwogen, unüberlegt.
INDELIBERAZIÒNE, *s. f.* irresolutezza, Unschlüssigkeit, Unentschlossenheit.
INDEMONIÀTO, *adj.* indiavolàto, vom Teufel besessen.
INDÈNNE, *adj.* immùne, schadlos, entschädigt, oder schadenfrey.
INDENNITÀ, INDENNITÀDE, INDENNITÀTE, *s. f.* Schadloſigkeit, Schadloshaltung, Entschädigung.
INDENNIZZÀRE, *v. a.* risarcire, rifàre, entschädigen, schadlos halten.
INDENNIZZAZIÒNE, *s. f.* risarcimento, die Entschädigung, Schadloshaltung.
INDENTRÀRSI, *part.* internàrsi, sich hinein begeben; sich vertiefen; eindringen.
INDENTRO, *adv.* dentro, al di dentro, drinnen, inwendig, hinein.
INDEPENDÈNTE, *adj.* unabhängig, frey.
INDEPENDENTEMENTE, *adv.* unabhängig, frey ꝛc.
INDEPENDENTISSIMAMENTE, *adv.* völlig unabhängig.
INDEPENDÈNZA, *s. f.* die Unabhängigkeit.
INDESCRIVÌBILE, *adj.* unbeschreiblich.
INDESTINÀRE, *v. a.* verhängen.
INDESTINÀTO, *part.* verhängt.
INDETERMINATAMENTE, *adv.* unbestimmt; unbestimmter Weise.
INDETERMINÀTO, *adj.* inconchiùso, unbestimmt, ungewiß; unbeschlossen; – *it.* für irresoluto, perplesso, unschlüssig, ungewiß; zweifelhaft.
INDETERMINATÒRE, *s. m.* der nicht genau bestimmt.
INDETERMINAZIÒNE, *s. f.* irresoluzione, perplessità, die Unschlüssigkeit, die Unausgemachtheit, Ungewißheit.
INDÈTTARE, *act.* und *v. r.* verabreden; mit einander ausmachen, was man thun oder sagen soll.
INDETTÀTO, *part.* verabredet, ausgemacht.
INDEVÒTO, *adj.* unandächtig.
INDEVOZIÒNE, *s. f.* die Unandächtigkeit, Unandacht.
INDI, *adv.* quindi, di quivi, quinci, daher, von da, daraus; – fùr poi, appresso, hierauf, hernach, darnach; – indi a poco, kurz darauf; – indi a non molto, nicht lange hernach; – indi a pochi giorni, wenige Tage darauf; – da indi, da indi in quà, seitdem, von der Zeit an; – da indi in su, von da hinan; – per indi, durch den Weg.
INDIÀNA, *s. f.* Ziz, feiner Kattun.
†INDIÀNE RICCHE, feine Zize.
*INDIÀRSI, *v. r.* deificàrsi, Gott werden; vergöttert werden; – unirsi a Dio, sich Gott nähern, sich mit Gott vereinen.
*INDIÀTO, *part.* übl. deificàto, Gott geworden; – vergöttert, unter die Götter versetzt.
INDIAVOLAMENTO, *s. m.* invasamento diabòlico, ein grimmiger Zorn, teufelische Wuth.
INDIAVOLÀRE, *v. n.* entrar nelle fùrie, impervèrsare, ganz des Teufels werden ꝛc.
INDIAVOLÀTO, *part.* der den Teufel im Leibe hat; toll, wüthend, rasend; – für perverso, malvagio, der verteufelt bös, so schlimm, so arg wie der Teufel.
INDICAMENTO, *s. m.* indicaziòne, die Anzeige, Anzeigung.
INDICANTE, *part.* anzeigend, andeutend.
INDICÀRE, *v. a.* accennàre, significàre, mostràre, anzeigen, andeuten, bedeuten; zu erkennen geben, kenntlich machen.
INDICATIVAMÈNTE, *adv.* per indicaziòne, anzeigender Weise; anzeigungsweise.
INDICATÌVO, *adj.* dimostrativo, anzeigend, andeutend; – der Indicativ; die anzeigende Weise in der Sprachlehre.
INDICÀTO, *part.* angezeigt, angedeutet ꝛc.
INDICATÒRIO, *s. m.* die Zeigefinger muskel.
INDICAZIÒNE, *s. f.* segno, accennamento, die Anzeige; Zeichen, woraus etwas erkannt wird.
L'INDICE, *s. m.* für indizio, ein Zeichen; Anzeichen; – der Zeigefinger; – für tàvola, repertòrio, ein Register im Buche.
INDICERE, *v. a.* übl. indìre, intimàre, ansagen, andeuten, ausschreiben; – *praet.* indissi, *part.* indetto.
INDICÈVOLE, INDICÌBILE, *adj.* inesprimìbile, unsaglich, unaussprechlich.
INDICIBILMENTE, *adv.* unaussprechlich, unsaglich.
L'INDICO, ca, *adj.* indisch, indianisch.
*INDIETREGGIÀRE, *v. n.* rinculàre, retrocèdere, zurückgehen; rückwärts gehen.
INDIÈTRO, *adv.* a ritròso, zurück, rückwärts; – volgersi indietro, umwenden; zurücksehen; – tirarsi indietro, sich zurückziehen; – indietro indietro, ganz, weit zurück.
INDIFÈSO, *adj.* nón difèso, unvertheidiget.
INDIFFERÈNTE, *adj.* imparziàle, gleichgültig, unparteyisch; – für non diverso, nicht unterschieden; gleich, nicht unähnlich; – weder bös noch gut; – woran nichts gelegen.
INDIFFERENTEMENTE, *adv.* senza differènza, ohne Unterschied; gleichgültig; gleichgültiger Weise, kaltsinnig.
INDIFFERÈNZA, *s. f.* die Gleichgültigkeit; – für somiglianza, convenièn-za, die Gleichheit, Aehnlichkeit, Uebereinkunft.

Digitized by Google

INDIFFERÌBILE, *adj.* che nón ammette indúgio, unverzúglich, was sich nicht aufschieben läßt.

INDIFFINITAMENTE, *adv.* indefinitamente, unbestimmter Weise.

INDIFFINÌTO, *adj.* indeterminàto, unbestimmt.

INDÌGENA, indigene, *s. m.* nativo del paese, der Eingeborne.

INDIGÈNTE, *adj.* dúrftig, arm, nothleidend.

INDIGÈNZA, *s. f.* inópia, penúria, bisógno, die Dúrftigkeit, der Mangel; große Armuth.

*INDÌGERE, *v. n.* b. abbisognàre, bedúrfen, Bedúrfniß haben; nothgedrungen seyn.

INDIGESTÌBILE, *adj.* indigésto, unverdaulich, schwer zu verdauen.

INDIGESTIBILITÀ, INDIGESTIBILITÀDE, INDIGESTIBILITÀTE, *s. f.* die Unverdaulichkeit; - *it.* für indigestione, etwas unverdautes, eine Crudität.

INDIGÉSTO, *adj.* unverdauet, roh; hart, schwer zu verdauen; - *it.* der übel verdauet; - *it. fig.* für imperfetto, non elaborato, non ordinato, nicht genug ausgearbeitet, nicht in Ordnung gebracht.

INDIGNÀTO, *adj.* sdegnàto, stizzito, unwillig, ungehalten, bös, aufgebracht.

INDIGNATÓRIO, *adj.* Beywort von einer der Augenmuskeln.

INDIGNAZIÒNE, *s. f.* indegnazióne, sdegno, der Unwille, der Zorn.

INDIGRÓSSO, in di grósso, *adv.* grossamente, all'ingrósso, obenhin, überhaupt.

INDILÈGUO, *adv.* (selten) sehr weit, fern; - andare indileguo, in die weite Welt gehen; verschwinden.

INDILIGÈNZA, *s. f.* negligénza, der Unfleiß, die Nachlässigkeit.

INDIMINUÌRE, *v. a.* diminuìre, sminuìre, vermindern, verringern; - *praes* isco.

INDIMOSTRÀBILE, *adj.* unbeweisbar, unbeweislich.

*INDIOLTRE, *adv.* dortherum.

*INDIÓTA, für idióta, *s.*

INDIPENDÈNTE, indipendènza, *s.* independènte, independènza, unabhängig, Unabhängigkeit.

INDIPENDENTEMENTE, *adv.* unabhängiger Weise.

INDÌRE, *v. a.* intimàre, ansagen, ankündigen; *s.* indìcere.

INDIRETTAMENTE, *adv.* per indirétto, nicht geradezu; umschweifig, nebenher.

INDIRÉTTO, *adj.* umschweifig, verdeckt.

INDIRÌGERE, *v. a.* dirìgere, indirizzàre, richten, wenden.

*INDIRITTA, *adv.* b. direttamente, geradezu.

INDIRITTO, *adj.* wohin gerichtet.

INDIRIZZAMENTO, *s. m.* *s.* indirizzo.

INDIRIZZÀRE, *v. a.* dirìgere, rivólgere, wohin richten, weisen, die Richtung geben; anweisen, zurecht weisen; - indirizzare al sovrano una supplica, dem Fürsten eine Bittschrift einreichen; - indirizzarsi a uno, sich an einen wenden.

INDIRIZZÀTO, *part.* wohin gerichtet, geschickt ꝛc.

INDIRIZZATÓRE, *s. m.* direttóre, der Einrichter, Führer, Leiter.

INDIRÌZZO, *s. m.* direzióne, die Richtung, Einrichtung, Anweisung; - indirizzo d'una lettera, die Aufschrift eines Briefs, die Adresse.

INDISCERNÌBILE, *adj.* impercettìbile, ununterscheidbar; unmerklich.

INDISCIPLINÀBILE, *adj.* indócile, zuchtlos, unbändig; der nicht zu ziehen ist.

INDISCIPLINÀTO, *adj.* ungezogen, schlecht erzogen; - unbelehrt.

INDISCRETAMENTE, *adv.* sconsideratamente, impudentemente, unbillig, unmäßig, unbescheiden; ohne Schonung.

INDISCRETÉZZA, *s. f.* *s.* indiscrezióne.

INDISCRÈTO, *adj.* sconsiderato, impudènte, unbescheiden; unbillig, unmäßig, grob; - für troppo curioso, zu neugierig.

INDISCRÉZIÒNE, *s. f.* impudènza, *INDISCRIZIÒNE, die Unbescheidenheit; Unbilligkeit; Unklugheit.

INDISCUSSO, *adj.* nón ventilàto, ununtersucht, unerörtert, unausgemacht.

INDÌSIA, *s. f.* indósia, eine Art Zeug.

INDISIÀRE, *v. a.* invogliàre, Lust machen, Lust, Begierde erwecken.

INDISPENSÀBILE, *adj.* unerläßlich, unnachläßlich, unumgänglich; nothwendig, unentbehrlich.

INDISPENSABILITÀ, *s. f.* die Unnachläßigkeit; Unentbehrlichkeit.

INDISPENSABILMENTE, *adv.* unumgänglicher Weise; schlechterdings.

INDISPERÀTO, *adj.* sregolàto, smoderàto, unordentlich, unmäßig.

INDISPETTÌTO, *adj.* sdegnàto, erbittert, aufgebracht.

INDISPOSIZIONCÈLLA, INDISPOSIZIONCELLÙCCIA, *s. f.* incomodùccio, eine kleine Unpäßlichkeit.

INDISPOSIZIÒNE, *s. f.* disòrdine, Unordnung; Mangel an Einrichtung, an Anstalt; - incomodo del corpo, die Unpäßlichkeit; - für avversione, Abneigung, Widerwille.

INDISPÓSTO, *s. m.* ein Kranker.

INDISPÓSTO, *adj.* incomodàto, unpäßlich, der nicht wohl auf ist; - sprovvisto, non preparato, uneingerichtet, unbereitet; - di mal animo, nicht aufgelegt, abgeneigt.

INDISPUTÀBILE, *adj.* incontrastàbile, unstreitig, ausgemacht.

Digitized by Google

INDISPUTABILMENTE, *adv.* senza contrasto, unstreitiger Weise; ohne Widerrede.

INDISSIPÀBILE, *adj.* unzerstreulich; unverthulich.

INDISSOLÙBILE, *adj.* unauflöslich, unauflösbar.

INDISSOLUBILITÀ, *s. f.* die Unauflöslichkeit, Unauflösbarkeit.

INDISSOLUBILMENTE, *adv.* unauflöslicher Weise.

INDISTINGUÌBILE, *adj.* was nicht zu unterscheiden ist.

INDISTINTAMENTE, *adv.* senza distinziòne, confusamente, ohne Unterschied; alles unter einander.

INDISTINTO, *adj.* confùso, undeutlich, verworren, dunkel.

INDISTINZIÒNE, *s. f.* confusiòne, die Verwirrung, Vermengung.

INDISUSÀTO, *adj.* consuèto, usitàto, gebräuchlich, gewöhnlich; was nicht aus der Gewohnheit gekommen.

INDÌVIA, *s. f.* endìvia, Endivien (ein Kraut).

INDIVIDUÀLE, *adj.* particolàre, singolàre, individuell, besonders, einer einzeln Sache eigen.

INDIVIDUALITÀ, *s. f.* die Individualität, das eigene Wesen des Individuum.

INDIVIDUALMENTE, *adv.* precisamente, auf eine individuelle Weise, einzeln.

INDIVIDUANTE, *part.* che individua, che particolarizza, was zergliedert, einzeln vorstellet, umständlich anzeiget.

INDIVIDUÀRE, *v. a.* particolarizzàre, singolarizzàre, einzeln angeben; jedes insbesondere anzeigen; umständlich, ausführlich wovon handeln.

INDIVIDUÀTO, *part.* zum Individuo gemacht; – einzeln angegeben.

INDIVIDUAZIÒNE, *s. f.* specificaziòne, Zergliederung; das Bestandwesen des Individuum.

INDIVIDUITÀ, *s. f.* indivisibilità, Untheilbarkeit.

INDIVÌDUO, *s. m.* ein Individuum; ein Ding, welches keine Eintheilung leidet; einzelnes Wesen, Körper ꝛc.; – aver cura dell'individuo, conservar l'individuo, für sich, für seine Person besorgt seyn; auf seine Erhaltung denken.

INDIVÌDUO, *adj.* indivisìbile, untheilbar.

INDIVINÀGLIA, *s. f.* thörichte Wahrsagerey, Prophezeihung.

INDIVINAMENTO, indivinàre, übl. indovinamento, indovinàre, s.

INDOVINATÒRIO, *adj.* übl. divinatòrio, wahrsagerisch; zum Wahrsagen gehörig.

INDIVINAZIÒNE, *s. f.* divinaziòne, die Wahrsagung, Wahrsagerey.

INDIVÌNO, *s. m.* indovìno, Wahrsager.

INDIVISAMENTE, *adv.* indistintamente, unzertrennlicher Weise; ungetheilt, unzertrennt.

INDIVISÌBILE, *adj.* indivìduo, untheilbar, unzertheilig.

INDIVISIBILITÀ, INDIVISIBILITÀDE, INDIVISIBILITÀTE, } *s. f.* die Untheilbarkeit.

INDIVISIBILMENTE, *adv.* inseparabilmente, untheilbarer Weise, unzertrennlich.

INDIVÌSO, ungetheilt, unzertrennt.

INDIVÒTO, *adj.* unandächtig.

INDIVOZIÒNE, *s. f.* auch indevoziòne, die Unandacht.

INDIZIÀRE, *v. a.* dare indìzio, porre in sospètto, Anzeigen, Verdacht geben; argwohnen lassen.

INDÌZIO, *s. m.* segno, argomento, ein Anzeichen; Merkmahl, wahrscheinlicher Beweis; – purgar gl' indizi, sich mit der Tortur reinigen; losmachen.

INDIZIÒNE, *s. f.* der Römer Zinszahl; Zeitraum von funfzehn Jahren (bey den Notarien ꝛc.); – *it.* für indizio, Anzeige (veraltet).

INDO, da, *adj.* indìco, indiàno, indisch, indianisch.

INDÒCILE, *adj.* indisciplinàbile, indòttrinàbile, ungelehrig, unfolgsam, unbändig, unlenkbar.

INDOCILÌRE, *v. a.* rènder dòcile, gelehrig machen.

INDOCILITÀ, *s. f.* die Ungelehrigkeit, Unfolgsamkeit; Unbändigkeit.

INDOLCÀRE, INDOLCIÀRE, } *v. a.* addolcìre, versüßen, lindern ꝛc.

INDOLCÌTO, *part.* addolcìto, dolcificàto, versüßet, gemildert ꝛc.

*INDOLCINÌRE, INDOLCÌRE, } *v. a.* addolcìre, dolcificàre, versüßen, süß machen; – für appiacevolire, diasprire, besänftigen, mildern, sanft, zahm machen; – *v. n.* für divenir dolce, mansueto, süß, mild, sanft, zahm werden; – auch *fig.* kindisch, blödsinnig werden.

INDOLCÌTO, *part.* addolcìto, versüßt; – *it.* für appiacevolito, gelind, sanft geworden.

INDOLE, *s. f.* naturàle disposiziòne, gènio, die Gemüthsart; natürliche Beschaffenheit.

INDOLÈNTE, *adj.* disappassionàto, indifferènte, gefühllos, der sich alles gefallen läßt; dem alles gleich ist.

INDOLENTÌRE, *v. n.* so wie indolenzìre.

INDOLÈNZA, und indolènzia, *s. f.* die Unempfindlichkeit, Unempfindsamkeit; die Gleichgültigkeit; Trägheit.

INDOLENZÌRE, *v. a.* einem ein Gliedmaß einschlafen; – *praes.* isco.

INDOLENTÌTO, *part.* eingeschlafen, erstarrt.

*INDOLÈRE, *v. n.* dòlersi, sich beklagen.

*INDOL-

Digitized by Google

*INDOLTRE, *adv.* indiòltre, dort herum.
INDOMÀBILE, *adj.* unbändig, unbezwinglich.
INDOMANDÀTO, *adj.* unbegehrt, oder ungefragt.
INDÒMITO, } *adj.* unbändig, wild,
*INDÒMO, } hitzig.
INDÒNNARSI, *v. r.* impadronìrsi, insignorìrsi, sich bemächtigen; Herr werden (di qualche cosa).
*INDOPÀRSI, *v. r.* farsi dopo, cèdere, nachgeben, weichen.
INDOPPIÀRE, *v. a.* addoppiàre, verdoppeln.
INDORAMENTO, *s. m.* die Vergoldung.
INDORÀRE, *v. a.* dorare, vergolden.
INDORÀTO, *part.* vergoldet.
INDORATÙRA, *s. f.* die Vergoldung; – *it.* für palliamento, eine Vermäntelung, Trugschein.
INDORMENTÀTO, *adj.* eingeschlafen.
INDORMENTIMENTO, *s. m.* gränchio, (in der Lombardey granfio), eine plötzliche, aber vorübergehende krampfhafte Erstarrung der Füße.
INDORMENTÌRE, *v. a.* stupefare, fühllos machen, stumpf machen, betäuben; – *praes.* isco.
INDÓRMIRE, *v. n.* saper malgrado, sich nichts darum scheren, nicht achten: io me ne indormo.
INDORMÌTO, *adj.* pièn di sonno, sonnolènto, schläfrig, vom Schlaf befallen, beschweret.
INDÓSIA, *s. f.* eine Art Zeug oder Leinwand.
INDOSSAMENTO, *s. m.* (in der Handlung) Indossirung eines Wechsels, s. indossàre.
INDOSSANTE, *part.* der Indossant; derjenige, der seinen in Händen habenden Wechsel einem andern indossirt.
INDOSSÀRE, *v. a.* einen Wechsel indossìren; ihn einem andern bezahlen lassen, und zu dem Ende die Uebertragung auf den Rücken des Wechsels setzen.
INDÒSSO, *adv.* addòsso, an sich, auf sich, bey sich, auf dem Leib; – non aver denaro indosso, kein Geld bey sich haben.
INDOTÀTO, *adj.* unausgesteuert; – *it.* senza dote, der keine Aussteuer, keine Mitgabe hat; – für rimunerato, belohnt, versorgt.
INDOTTA, *s. f.* inducimento, persuasiòne, die Beredung, Ueberredung, die Verleitung.
INDOTTAMENTE, *adv.* ignorantemente, ungelehrter, unwissender Weise.
INDOTTÌVO, *adj.* persuasìvo, induttìvo, verleitend, beredend, überredend.
INDOTTO, *s. m.* s. indotta.
INDOTTO, *part.* von indurre, dahin gebracht; verleitet, bewogen.

INDÒTTO, *adj.* idiòta, ignorante, ungelehrt; unwissend.
INDOTTRINÀBILE, *adj.* indócile, unbelehrbar; nicht zu ziehen.
INDOTTRINÀRE, *v. a.* addottrinàre, belehren, unterrichten.
*INDOVÀRSI, *v. r.* acconciarsi, porsi a suo luógo, sich stellen; sich hinschicken.
INDOVEROSAMENTE, *adv.* indebitamente, ohne schuldig zu seyn.
INDOVÌNA, *s. f.* eine Wahrsagerin; die Ahndungen hat.
*INDOVINÀGLIA, *s. f.* } divinaziòne,
INDOVINAMENTO, *s. m.* } die Wahrsagung, Vorhersagung; auch das Errathen.
INDOVINÀRE, *v. a.* errathen; – für predire, preveder il futuro, vorausseben, oder wahrsagen.
*INDOVINÀTICO, *s. m.* b. indovinamento.
INDOVINATÒRE, *s. m.* übl. indovìno, ein Wahrsager.
INDOVINATRÌCE, *s. f.* eine Wahrsagerin.
INDOVINAZIONCÈLLA, *s. f.* eine kleine Wahrsagung.
INDOVINAZIÒNE, *s. f.* die Wahrsagung, Wahrsagerey.
INDOVINÈLLO, *s. m.* enigma, enimma, ein Räthsel.
INDOVÌNO, *s. m.* ein Wahrsager.
INDOVÌNO, na, *adj.* wahrsagerisch; – all' indovine arti si diede (*Tasso*), er legte sich aufs Wahrsagen.
INDOVUTAMENTE, indovùto, übl. indebitamente, indèbito, ungeziemend.
*INDÓZZA, *s. f.* eine Krankheit, ein Uebel.
*INDOZZAMENTO, *s. m.* eine Krankheit; – Beherung, Beschreyung.
INDÓZZARE, *v. n.* verbutten, nicht gedeihen (von Thieren); – *v. a.* für affatturare, beheren, beschreyen.
INDOZZÀTO, *part.* verbuttet; beschrieen, behext.
INDRACÀRE, indragàre, und indragonìre, *v. n.* inviperìre, infurìare, in Wuth gerathen, wie toll und rasend werden; – auch *v. a.* in Wuth bringen.
INDRAGONÌTO, *part.* inviperìto, grimmig, erbost, toll, rasend.
INDRAPPÀRE, *v. a.* fabbricàr panni, Zeuge wirken, arbeiten.
INDRAPPÉLLARE, *v. a.* schièrare, porre in ordinàrio, die Mannschaft stellen, die Armee in Schlachtordnung bringen.
INDRAPPELLÀTO, *part.* in Schlachtordnung gestellt.
*INDRIÈTO, *adv.* b. indiètro, zurück, s.
INDRIZZÀRSI, *v. r.* s. indirizzàrsi, sich wenden.
*INDRUDÌRE, *v. n.* divenìr amoròso, verliebt werden; – auch *v. a.* render amante, verliebt machen; – *praes.* isco.
*INDUÀRE, *v. a.* far due, in zwey theilen.

Digitized by Google

INDUBITÀBILE, *adj.* indubitàto, cèrto, sicùro, unzweifelhaft, sicher, ausgemacht; woran nicht zu zweifeln.

INDUBITABILITÀ, *s. f.* cèrtezza, die Unzweifelhaftigkeit, Zuverlässigkeit.

INDUBITABILMENTE, *adv.* fuór d'ogni dùbbio, unINDUBITATAMENTE, gezweifelt, zuverlässig, ganz gewiß.

INDUBITÀTO, *adj.* ungezweifelt, sicher, ausgemacht.

INDUCÈNTE, *part.* impellènte, dahin vermögend; was verleitet.

INDÙCERE, *v. a.* übl. indurre; – *praet.* indussi, *part.* indotto.

INDUCIMENTO, *s. m.* impulso, persuasióne, die Verleitung, Ueberredung, Bewegung.

INDUCITÒRE, *s. m.* istigatòre, der Verleiter, Anstifter; der einen wozu beredet, bewegt.

INDUGÈVOLE, *adj.* tardo, lungo, che indùgia, verzögerlich, verweilig, zauderhaft, verzögernd.

*INDÙGIA, *s. f.* } b. indùgio, die
INDUGIAMENTO, *s. m.* } Verzögerung, Verweilung.

INDUGIÀRE, *v. a.* tardàre, mandàre in lungo, verzögern, verziehen, verschieben, aufschieben, verweilen; – indugiare, *v. n.* und indugiarsi, *v. r.* intertenersi, zaudern, verzögern, verweilen, sich aufhalten.

INDUGIÀTO, *part.* verzögert, aufgeschoben ꝛc.

INDUGIATÒRE, *s. m.* ein Zauderer, Verzögerer.

INDÙGIO, *s. m.* ritàrdo, tardanza, prolungamento, der Verzug, Aufschub, die Verzögerung, das Zaudern; – *prov.* lo indugio piglia vizio, zaudern thut nicht gut.

INDULGÈNTE, *adj.* nachsichtig, nachsehend; – condiscendente, nachgebend, gelind; – il padrone indulgente fa il servo negligente, gute Herren machen liederliche Knechte.

INDULGÊNZA, und indulgènzia, *s. f.* die Nachsicht; die Güte, Gelindigkeit, Duldung, Uebersehung; – für concessione, permissione, Verleihung, Erlaubniß; – der Ablaß; – indulgenza plenaria, vollkommner Ablaß.

*INDÙLGERE, *v. a.* condescèndere, nachsehen, durch die Finger sehen; – für accordare, permettere; gestatten, zugeben, übersehen; – *praet.* indulsi, *part.* indulto.

INDULTÀRIO, *s. m.* der durch einen Gnadenbrief ein Recht wozu erlangt hat.

INDÙLTO, *s. m.* ein Indult; Bewilligung; vor Alters ein Gottesbrief; – für dispensa, Begnadigung des Papstes, etwas wider die Verordnung der Gesetze zu erlangen.

*INDUMENTO, *s. m.* (lat.) vestìto, veste, Kleider, Kleidung.

INDURÀBILE, *adj.* was sich leicht verhärtet.

INDURAMENTO, *s. m.* assodamento, die Verhärtung; – induramento di cuore, die Verstockung.

INDURÀRE, *v. a.* härten, verhärten, hart machen; – indurare, *v. n.* und indurarsi, sich verhärten; hart werden; – divenir intrattabile, inesorabile, unerbittlich, verstockt werden.

INDURÀTO, *part.* verhärtet.

INDURÌRE, *v. a.* s. indurare; – *praes.* isco; – für ostinarsi, hartnäckig werden.

INDURÌTO, *part.* verhärtet; verstockt.

INDURRE, *v. a.* èccitare, pórtare, bereden, verleiten, bewegen; dahin vermögen; – indurre a far alcuna cosa, wozu verleiten, bereden; – indurre a mal fare, einen verführen; – indurre a tumulto, zum Aufruhr verleiten; – indurre stitichezza, Verstopfung verursachen; – indursi, *v. r.* sich wozu bringen lassen, sich dazu entschließen; – *praes.* induco, *praet.* indussi, *part.* indotto.

*INDÙSCIO, für indùgio, s.

INDUSTRE, *adj.* industriòso, emsig, fleißig.

INDÙSTRIA, *s. f.* diligènza accòrta, Kunstfleiß, Trieb zum Erwerb; künstliches Bestreben.

INDUSTRIÀLE, *adj.* zum Kunstfleiß gehörig.

INDUSTRIÀRSI, *v. r.* procacciàre, ingegnàrsi, sich bemühen, seine ganze Geschicklichkeit anwenden, sich zusammennehmen; sein Bestes thun.

*INDÙSTRIO, *adj.* übl. industre, s.

INDUSTRIOSAMENTE, *adv.* con industria, kunstreich, künstlich, mit Kunstfleiß.

INDUSTRIÒSO, *adj.* industre, kunstfleißig, erfindsam, sorgfältig.

INDUTTÌVO, *adj.* inducènte, bewegend.

INDUTTÒRE, *s. m.* s. inducitòre.

INDUTTRÌCE, *s. f.* inducitrice, Verleiterin.

INDUZIÒNE, *s. f.* inducimento, Verleitung, Anreizung; – auch für deduzione, conseguenza, die Folgerung, eine Induction.

INEBBRIÀTO, *adj.* innebbiàto, auch annebbiàto, benebelt, mit Nebel überzogen.

*INEBBRIAMENTO, *s. m.* b. ebbrezza, *s. f.* die Trunkenheit; – auch für allegrezza, giòja, große Freude.

INEBBRIÀRE, *v. a.* trunken machen, berauschen; – inebbriarsi, sich betrinken, besaufen.

Digitized by Google

Inebbriazióne, Inebbrezza, } *s. f.* ebrietà, ubbriachezza, die Trunkenheit, Völlerey.

Inebbriàre, inebriàto, *s.* inebbriàre etc.

Ineccitàbile, *adj.* unerwecklich; – sonno ineccitabile, ein ewiger Schlaf.

Ineclissàto, *adj.* so wie ecclissàto, verfinstert, verdunkelt.

Inèdia, *s. f.* der Hunger, das Fasten, Enthaltung von aller Speise; – äußerste Nothdurft.

Inédito, *adj.* ungedruckt; noch nicht herausgegeben.

Ineffàbile, *adj.* indicibile, inenarràbile, unaussprechlich, unsäglich.

Ineffabilità, Ineffabilitàde, Ineffabilitàte, } *s. f.* die Unaussprechlichkeit.

Ineffabilmente, *adv.* indicibilmente, unaussprechlich.

Ineffemminìre, *s.* infemminire, effemminàre, weichlich, weibisch werden.

Ineffemminìto, *adj.* übl. effeminàto, weibisch, weichlich.

Inefficàce, *adj.* unwirksam, unkräftig, kraftlos.

Inefficàcia, *s. f.* die Unwirksamkeit, Kraftlosigkeit.

Ineguaglìanza, *s. f.* inegualità, die Ungleichheit.

Ineguàle, *adj.* disuguale, ungleich; uneben, rauh, höckerig.

Inegualità, Inegualitàde, Inegualitàte, } *s. f.* Unebenheit, Uneben, Ungleichheit.

Inegualmente, *adv.* disugualmente, ungleich.

Inelegante, *adj.* inornàto, incolto, unzierlich, unelegant; wenig oder nicht geschmückt.

Ineligìbile, *adj.* unwählbar, der nicht erwählt werden kann.

Ineluttàbile, *adj.* inevitàbile, insormontàbile, unvermeidlich; unübersteiglich.

Inemendàbile, *adj.* incorreggìbile, unverbesserlich; das nicht zu bessern ist.

Inemendàto, *adj.* incorrètto, fehlerhaft, unverbessert.

Inenarràbile, *adj.* ineffàbile, unaussaglich, unaussprechlich.

Inentro, *adv.* einwärts, hineinwärts, hinein.

Inequàle, *adj.* *s.* ineguàle.

Inequalità, Inequalitàde, Inequalitàte, } *s. f.* inegualità, die Ungleichheit.

Inequivalènte, *adj.* ineguàle nel valòre, ungleichgeltend; von ungleichem Werth.

Inèrbare, *v. a.* cóprir d'èrba, begrünen; mit Gras, mit Kräutern bedecken; – inerbarsi, sich mit Gras oder Kräutern bedecken.

Inerènte, *part.* innerlich verbunden; – aderènte, fest anhängend, anklebend.

Inerènza, *s. f.* anklebende Eigenschaft; inesiòne, festes Ankleben.

Inèrire, *v. n.* rimanèr attaccàto, connèsso, fest woran kleben; daran hängen; – *fig.* für persistere, fest auf etwas beharren; – *praes.* isco.

Inèrme, *adj.* disarmàto, unbewaffnet, wehrlos.

Inerpicàre, und innerpicàre, *v. n.* auch *v. r.* klettern, hinan-, hinaufklettern.

Inèrte, *adj.* pigro, infingardo, träg, faul, was der Bewegung widersteht: materia inerte.

Inerudìto, *adj.* indótto, ungelehrt.

Inèrzia, *s. f.* pigrìzia, infingardàggine, dappocàggine, die Trägheit, Unthätigkeit, Faulheit; – *it.* die Ruhkraft der Körper.

Inesatto, *adj.* non riscósso, nicht eingetrieben, unbezahlt.

Inesaurìbile, *adj.* perènne, unerschöpflich, unerschöpfbar, unversiegbar.

Inesàusto, *adj.* che nón viên meno, unerschöpft, unerschöpflich.

Inescamento, *s. m.* adescamento, die Anlockung, Lockspeise.

Inèscare, *v. a.* adèscare, locken, anlocken, anfirren.

Inescàto, *part.* gefirrt, gelockt ꝛc., geködert.

Inescogitàbile, *adj.* unerdenklich, unersinnlich.

Inescogitàto, *adj.* impensàto, unvermuthet, unversehens.

Inescrutàbile, *adj.* imperscrutàbile, unerforschlich, unergründlich.

Inescusàbile, *adj.* nicht zu entschuldigen; unverantwortlich.

Inescusabilmente, *adv.* senza scusa, unverantwortlicher Weise; ohne Entschuldigung.

Inesegùibile, *adj.* inadempìbile, unausführbar.

Inesercitàbile, *adj.* inesegulbile, unausüblich; – für inacessibile, unbesteiglich: monte inesercitabile.

Inesercitàto, *adj.* ungeübt, unerfahren.

Inesiccàbile, und inessiccàbile, unversiegbar; was nicht vertrocknen kann.

Inesigìbile, *adj.* da nón potèrsi riscuótere, uneintreiblich; was nicht einzutreiben, einzufordern ist.

Inesiòne, *s. f.* *s.* inerènza.

Inesoràbile, *adj.* implacàbile, unerbittlich; der nicht zu erbitten ist.

Inesorabilmente, *adv.* unerbittlicher Weise.

Inesperiènza, *s. f.* imperìzia, die Unerfahrenheit, Dummheit.

Inespèrto, *adj.* imperìto, unerfahren, unbewandert.

Digitized by Google

Inespiàbile, inappuràbile, was durch keine Buße wieder gut gemacht werden kann.

Inesplèbile, *adj.* insaziàbile, unersättlich; was nicht ausgefüllt werden kann.

Inesplebilità, *s. f.* insaziabilità, die Unersättlichkeit.

Inesplicàbile, *adj.* inesprimìbile, unerklärlich, unerklärbar; unaussprechlich.

Inesplicabilmènte, *adv.* auf eine unerklärbare Weise.

Inesprimìbile, *adj.* indicìbile, unbeschreiblich, unaussprechlich.

Inespugnàbile, *adj.* insormontàbile, uneroberlich, unüberwindlich.

Ineʃsiccàbile, *adj.* perènne, inestinguìbile, unvertrockenbar; was nicht vertrocknen kann.

Inestimàbile, *adj.* unschätzbar.

Inestimabilìssimo, *adj. sup.* höchst unschätzbar.

Inestimabilmènte, *adv.* unschätzbarlich; unschätzbarer Weise.

Inestinguìbile, *adj.* unauslöschlich, unverlöschlich; immerwährend.

Inestinguibilmènte, *adv.* ohne verlöschen zu können; unauslöschlich.

Inestirpàbile, *adj.* indestruttìbile, was nicht auszurotten ist.

Inestricàbile, } *adj.* indisolùbile, un-
Inestrigàbile, } entwickelbar; verworren, nicht zu entwickeln.

Inestricabilmènte, *adv.* sehr verworrener, verwickelter Weise.

Inestricàto, *adj.* intricàto, verworren, verwickelt.

*Inetèrnare, *v. a.* far etèrno, etèrnare, verewigen.

Inetichìre, *v. n.* die Schwindsucht bekommen; – *praes.* isco.

Inetichìto, *part.* schwindsüchtig.

Inettamente, *adv.* disadattamente, goffamente, albern, ungeschickt, unschicklich.

Inettezza, } *s. f.* incapacità, gof-
Inettitùdine, } faggine, die Ungeschicktheit, Ungeschicklichkeit; Untüchtigkeit, Mangel an Geschicklichkeit, an Wissenschaft.

Inètto, *adj.* disadatto, göffo, melènso, ungeschickt; der kein Geschick hat; albern, ungeschickt, tölpisch.

In evènto che, *adv.* caso che, im Falle, falls.

Inevitàbile, *adj.* unvermeidlich, unvermeidbar.

Inevitabilmènte, *adv.* unvermeidlicher Weise.

Inèzia, *s. f.* sciocchèria, bagatèlla, Kinderey, Kleinigkeit; albernes Zeug.

Infaccendàto, *adj.* übl. affacendàto, der viel zu schaffen hat; sehr geschäftig.

Infacèto, *adj.* scipìto, inargùto, abgeschmackt, unwitzig, matt, frostig; – uomo infaceto, ein schlechter Possenreißer.

Infacondo, *adj.* ineloquènte, unberedt; mager, trocken (in der Schreibart).

Infagonàto, *adj.* infaonàto, schwarzgelb, blutstriemig (von Wunden).

Infagottàre, *v. a.* einpacken; zusammenpacken; – infagottarsi, sich ganz in Kleider einhüllen.

*Infallante, und infallantemente, *adv.* b. infallibilmente, unfehlbarlich.

Infallìbile, *adj.* untrüglich, untrügbar, unfehlbar.

*Infallibilezza, } *s. f.* die Untrüglich-
Infallibilità, } keit; Unfehlbarkeit.

Infallibilmènte, *adv.* senza fallo, untrüglicher Weise; unfehlbarlich; sicherlich.

*Infàma, *s. f.* ſ. infàmia.

Infamamento, *s. m.* infàmia, die Ehrabschneidung; Verleumdung.

Infamante, *adj.* schändend, verunehrend.

Infamàre, *v. a.* verleumden, übel ausschreyen, an der Ehre angreifen.

Infamàto, *part.* geschmäht, übel berüchtigt ꝛc.; – lione infamato, ein Löwe mit dem Geburtsglied (im Wappen).

Infamatòre, *s. m.* calunniatòre, ein Lästerer, Lästermaul, Verleumder.

Infamatòrio, *adj.* ehrenrührig, schimpflich; ehrverletzend.

Infamatrìce, *s. f.* ein Lästermaul, Schmäherin, Verleumderin.

Infamazìone, *s. f.* ſ. infamamento.

Infàme, *adj.* vituperòso, ignominiòso, ehrlos, unehrlich, schändlich, schmählig.

Infamemente, *adv.* con infàmia, auf eine infame, schmählige, ehrverletzende Art; unehrlicher Weise.

Infàmia, } *s. f.* ignomìnia, die Ehrlo-
Infamità, } sigkeit, Unehrlichkeit, Schande, Schimpf, Schandthat.

*Infamigliàrsi, *v. r.* b. accasàrsi, sich häuslich niederlassen.

*Infamìre, *v. n.* divenìr famèlico, hungrig werden, aushungern; – *praes.* isco.

Infanciullìre, *v. n.* rimbambìre, kindisch werden.

Infando, *adj.* nefando, entsetzlich, grausend; schmerzlich, oder schändlich zu erzählen.

Infangàre, *v. a.* bruttàr di fango, voll Koth machen, kothig machen; – infangarsi, sich voll Koth machen, in Koth gerathen; – *fig.* für macchiarsi, bruttarsi, sich beflecken, besudeln.

Infangàto, *part.* kothig, dreckig.

Infantàre, *v. a.* übl. partorìre, gebären; ein Kind zur Welt bringen; niederkommen; – ehemahls für concepire, empfangen.

Infantàta, *s. f.* übl. puèrpera, dònna di parto, eine Wöchnerin.

Digitized by Google

Infantastichìre, *v. n.* ghiribizzàre, ein Fantast werden; – fantastisch, oder eigensinnig, mürrisch werden; – *praes.* isco.

Infante, *s. m.* ein Kind; – für fante, ein Fußknecht; – ein Infant von Spanien.

Infanterìa, *s. f.* Fußvolk, Infanterie.

Infanticìda, *s. m.* und *f.* ein Kindermörder, oder eine Kindermörderin.

Infanticìdio, *s. m.* der Kindermord.

Infantìle, *adj.* fanciullesco, kindisch.

Infantilità, Infantilitàde, Infantilitàte, Infànzia, *s. f.* die Kindheit; – *fig.* der Anfang.

Infagonàto, *adj.* infagonàto, schwarzgelb, blutstriemig (von Wunden ꝛc.).

Infarcìre, *v. a.* riempìre, insaccàre, füllen; Fülle hineinthun, vollstopfen; – *praes.* isco.

Infarcìto. *part.* angefüllt, vollgefüllt, vollgestopft.

Infardàre, *v. a.* imbrattàr con farda, mit Rotz, ausgeworfenem Schleim, oder mit Koth besudeln, unfläthig machen; – infardarsi, sich beschmutzen; – *fig.* sich mit Geilheitsünden beflecken; – sich fleischlich vermischen; – für imbellettarsi, sich schminken.

Infardàto, *part.* berotzt, beschmiert, unfläthig ꝛc.; – geschminkt.

Infardellàre, *v. a.* infagottàre, in ein Bündel binden; einpacken.

Infaretràto, *adj.* faretràto, der einen Köcher trägt.

Infarfallàto, *adj.* in einen Schmetterling verwandelt.

Infarinàre, *v. a.* mit Mehl bestreuen.

Infarinàto, *part.* mit Mehl bestreuet; – der einige leichte Kenntniß wovon hat.

Infarinatùcolo, *s. m.* saccènte, dottòr da dozzìna, ein Witzling, der nicht viel weiß.

Infarinatùra, *s. f.* tintùra, superficiàle informazióne, ein kleiner Anfang, geringe Kenntniß.

Infasciàre, *v. a.* fasciàre, abbèndare, einwickeln; mit Binden umwinden.

Infascinàre, *v. a.* in Wellen binden.

Infastidiàre, *v. a.* s. infastidire.

Infastidimento, *s. m.* fastìdio, nója, der Verdruß, verdrießliches Wesen.

Infastidìre, *v. a.* rècàr nója, annojàre, disgustàre, überdrüssig machen, Ekel verursachen; – beschwerlich fallen; belästigen.

Infastidìto, *part.* disgustàto, überdrüssig, satt.

Infaticàbile, *adj.* instancàbile, unermüdet, unermüdbar.

Infaticabilità, *s. f.* die Unermüdbarkeit; Unverdrossenheit.

Infaticabilmente, und infanticabilemente, *adv.* instancabilmente, unermüdeter Weise; unverdrossen.

Infatigàbile, infatigabilmente, s. infaticàbile etc.

Infatuàre, *v. a.* impazzàre, far impazzàre, den Verstand verrücken; zum Narren machen.

Infatuàto, *part.* impazzàto, verdreht, verrückt, verwirrt im Kopfe; vernarrt; – essere infatuato d'una cosa, in etwas vernarrt seyn.

Infàusto, *adj.* infelice, unglücklich, traurig.

Infecondità, *s. f.* sterilità, die Unfruchtbarkeit.

Infecondo, *adj.* stèrile, unfruchtbar.

Infedèle, *adj.* untreu, ungetreu, treulos, ungläubig, irrgläubig; der nicht den rechten Glauben hat; – memoria infedele, ein untreues, schwaches Gedächtniß.

Infedelità, Infedelitàde, Infedelitàte, *s. f.* s. infedeltà.

Infedelmente, *adv.* senza fede, untreulich; ungetreuer Weise.

Infedeltà, Infedeltàde, Infedeltàte, *s. f.* Untreue, Treulosigkeit, Unredlichkeit.

Infederàre, *v. a.* ein Kopfkissen überziehen.

Infelice, *adj.* misero, sciaguràto, unglücklich, unglückselig, unselig.

Infelicemente, *adv.* sciaguratamente, unglücklich; unglücklicher Weise; zum Unglück.

Infelicità, Infelicitàde, Infelicitàte, *s. f.* sciagùra, infortùnio, das Unglück, die Unglückseligkeit.

Infellonìre, *v. n.* incrudelìre, grausam, ein Wütherich werden; – für divenir malvagio, ein Erzbösewicht werden; – untreu gegen seinen Lehnsherrn werden; – *praes.* isco.

Infellonìto, *part.* grausam geworden.

Infèlpare, *v. a.* mit Plüsch füttern.

Infeltràre, *v. a.* feltràre, mit Filz besetzen.

Infeltrìto, *adj.* filzartig (sagt man meistens vom Erbrech); – *fig.* sehr in einen Gegenstand vertieft seyn.

Infemminìto, *part.* effemminàto, weibisch, weichlich, wollüstig.

Infernigno, *adj.* pane infernigno, Commißbrot, Kleyenbrot.

Inferiòre, *adj.* più basso, unter, geringer, niedriger; schwächer; inferiore di nobiltà, di forze, d'ingegno; – für subalterno, ein Untergebener.

Inferiorità, *s. f.* Geringheit; geringer Stand; geringere Beschaffenheit.

Inferiormente, *adv.* auf geringere, schwächere Art.

Inferìre, *v. a.* significàre, conchiùdere, volèr dire, schließen, folgern; –

Digitized by Google

indi si può inferire, daher kann man schließen; – *praes.* isco.

Inferìto, *part.* geschlossen ꝛc.

Infermamente, *adv.* fiaccamente, debolmente, schwach, kraftlos.

Infermàre, und **infermarsi**, *v. n.* ammalàre, erkranken, krank werden, sich legen.

Infermàto, *part.* ammalàto, krank, der sich gelegt hat.

Infermerìa, *s. f.* ein Krankenhaus, Siechhaus; die Krankenstube in den Klöstern; – für contagione, eine Seuche; – *it.* für malattìa, eine Krankheit.

Infermìccio, *adj.* malatìccio, cagionèvole, siech, kränklich, ungesund.

Infermière, ra, *s. m.* und *f.* Krankenwärter, Krankenwärterin im Kloster ꝛc.

***Infermìre**, *v. a.* rènder infermo, krank machen.

Infermità, **Infermitàde**, **Infermitàte**, *s. f.* malattìa, eine Krankheit, Unpäßlichkeit.

***Infermo**, *s. m.* für infermità, f.

Infermo, ma, *adj.* ammalàto, ein Kranker; eine Kranke; – luogo infermo, für malsano, ein ungesunder Ort.

Infermùccio, *adj.* f. infermìccio.

Infernàccio, *s. m.* der Höllenschlund, Höllenabgrund.

Infernàle, *adj.* höllisch; – *it. subst.* für dannato, ein Verdammter.

Infernalità, *s. f.* eine höllische Sache.

Infèrnipòcare, *v. a.* ein Höllenfeuer, sehr großes Feuer anzünden.

Infèrno, *s. m.* die Hölle; – ein Abzug unter der Oehlpresse.

Infèrno, na, *adj.* für infernàle, höllisch.

Inferocìre, *v. n.* infierìre, wild, grimmig werden; – *praes.* isco.

Inferocìto, *part.* wild geworden.

Inferràre, und **inferriàre**, *v. a.* für porre in ceppi, incatenàre, in Ketten und Banden legen; ein eisernes Gitter vormachen.

Inferràta, und **inferriàta**, *s. f.* ein eisernes Gitter, eisernes Gatter.

Inferràto, oder **inferriàto**, *adj.* incatenàto, in Ketten, in Fesseln gelegt; mit Eisen beschlagen.

Inferriàta, f. inferràta.

Infertà, **Infertàde**, **Infertàte**, *s. f.* b. infermità, f.

Infèrtile, *adj.* stèrile, infecondo, unfruchtbar.

Infertilìre, *v. a.* fecondàre, fruchtbar machen; – *v. n.* fruchtbar werden; – *praes.* isco.

Infervoramento, *s. m.* fervòre, Eifer, Beeiferung.

Infervoràre, und **infervorìre**, *v. a.* animàre, Inbrunst, Eifer erwecken; – **infervorarsi**, *v. r.* prender fervore, inbrünstig, eifrig werden; entbrennen.

Infervoratamente, *adv.* con fervòre, mit Inbrunst, sehr eifrig.

Infervoràto, und **infervorìto**, *part.* infiammàto, pièn di zelo, inbrünstig, entbrannt, erweckt.

Infervorìre, f. infervoràre.

Inferzàto, *adj.* wie eine Geißel, Peitsche gemacht; – lingua inferzata, *fig.* eine verleumderische, satyrische Zunge.

Infestagiòne, *s. f.* infestamento, die Befeindung, Beunruhigung; Verwüstung.

Infestamente, *adv.* importunamente, molestamente, lästig, verdrießlich; feindseliger Weise.

Infestamento, *s. m.* molèstia, importunità, die Anfeindung, Bedrängung, Beunruhigung, Belästigung.

Infestante, *part.* bedrängend; bedrükkend; der anfeindet.

Infestàre, *v. a.* infastidìre, molestàre, belästigen; mit Bitten beschwerlich fallen; überlaufen; beunruhigen; anfechten, anfeinden; – *it.* für devastare, Verwüstung anstellen.

Infestàto, *part.* angefeindet; beängstiget ꝛc.

Infestatòre, *s. m.* ein Störer; Quäler, Beängstiger; – für devastatòre, Verwüster.

Infestaziòne, *s. f.* f. infestagiòne.

Infestèvole, *adv.* importùno, nojòso, verdrießlich, beschwerlich, lästig.

Infestissimamente, *adv. sup.* auf das allerungestümste ꝛc.

Infestìssimo, *adj. sup.* überaus beschwerlich ꝛc.

Infèsto, *adj.* contràrio, nemìco, importùno, widerwärtig, lästig, beschwerlich; schädlich.

Infestùto, *s. m.* eine Art Pferdekrankheit, Reh der Pferde; das Verschlagen, das Verfangen.

Infettamento, *s. m.* infezìone, corruzìone, bruttùra, Ansteckung, Verunreinigung.

Infettàre, *v. a.* ammòrbare, corròmpere, anstecken, inficiren; verderben.

Infettàto, *part.* angesteckt, inficirt.

Infettatòre, *s. m.* corrompitòre, ein Verderber; der ansteckt.

Infettatrìce, *s. f.* die, welche ansteckt, verdirbt.

Infettìvo, *adj.* contagiòso, attaccatìccio, ansteckend; was ansteckt, verderbt; inficirend.

Infètto, *part.* infettàto, corrotto, inficirt, angesteckt; verderbt: aria infetta.

Infèudare, *v. a.* belehnen, in Lehen geben.

Infeudàto, *part.* belehnet.

Digitized by Google

Infeudazióne, *s. f.* die Belehnung, Lehnreichung.

Infezióne, *s. f.* contagióne, corruzióne, die Ansteckung; Verderbung.

Infiaccàre, *v. a.* infiacchìre, indebolìre, müde machen; schwächen, entkräften.

Infiaccamento, } *s. m.* indebolimen-
Infiacchimento, } to, snervamento, die Abmattung, Entkräftung.

Infiacchìre, *v. a.* snervàre, indebolìre, abmatten, entkräften, kraftlos machen; – *v. n.* und *v. r.* sich abmatten, kraftlos werden.

Infiammàbile, *adj.* accendìbile, entzündbar, anbrennbar.

Infiammagióne, *s. f.* infiammazióne, die Entzündung, Anbrennung.

Infiammamento, *s. m.* s. infiammazióne.

Infiammante, *part.* fiammante, colòr di fiamma, feuerfarbig, flammicht.

Infiammàre, *v. a.* accéndere, anzünden, anstecken, in Brand stecken; – infiammare, *v. n.* und infiammarsi, sich entzünden, in Brand gerathen, auflodern, in Flammen ausbrechen.

Infiammatèllo, *adj.* ein wenig entbrannt, etwas erhitzt.

Infiammatìvo, *adj.* entzündend; erhitzend.

Infiammàto, *part.* accèso, entflammt, entzündet ꝛc.

Infiammatòrio, *adj.* s. infiammativo.

Infiammatrìce, *s. f.* die entzündet; die in Feuer bringt.

Infiammazióne, *s. f.* die Entzündung.

Infiascàre, *v. a.* in Flaschen füllen, auf Flaschen ziehen.

Infiascàto, *part.* in Flaschen gefüllt.

Infiàto, *adj.* enfiàto, gònfio, geschwollen; – fúr insuperbito, invanito, aufgeblasen, hochmüthig.

Infibulazióne, *s. f.* das Infibuliren, das Zuheften und Ringeln der Geschlechtsglieder, zur Erhaltung der Keuschheit und Jugend bey den alten Römern und einigen Völkern; heut zu Tage noch mit den Stuten üblich.

Infìcere, *v. a.* (lat.) übl. infettàre, anstecken; – *it.* fúr imbrattare, beschmutzen, besudeln, verunreinigen; – *praet.* infeci, *part.* infètto.

Infidamente, *adv.* infedelmente, ungetreuer Weise.

Infidèle, infidelità, s. infedèle, infedeltà.

Infìdo, *adj.* infedèle, untreu, treulos.

Infiebolìre, infiebolìto, übl. infievolìre, s.

Infiélare, *v. a.* amareggiàr de fièle, vergällen; mit Galle verbittern.

Infielìre, *v. n.* adirarsi, sdegnarsi, zornig, erbittert werden; – *praes.* isco.

Infievolimento, *s. m.* indebolimento, die Schwächung, Entkräftung.

Infievilìre, } *v. a.* und *v. n.* indebo-
Infievolìre, } lìre, schwächen, entkräften; schwach, kraftlos werden; – *praes.* isco.

Infievolìto, *part.* indebolìto, geschwächt.

Infìggere, *v. a.* ficcàre, conficcàre, einschlagen, hineinstecken, hineinstoßen; – fúr imprimere, eindrücken, einprägen: infiggere nell' animo, nella memoria, alcuna cosa, sich etwas tief ins Gemüth, ins Gedächtniß eindrükken; – *praet.* infissi, *part.* infisso.

Infigliuólare, *v. a.* mit Kindern versehen; – einen Mönch mit einem gewissen Kloster vereinen.

Infignere, *v. a.* und *v. n.* auch infingersi, far vista, far mostra; simulàre, sich stellen, sich anstellen, thun, als wenn ꝛc.: s'infinse ammalato.

*Infignèvole, und *infingèvole, *adj.* b. finto, simulàto, verstellt.

Infignimento, und infingimento, *s. m.* die Verstellung.

Infignitòre, und infingitòre, *s. m.* ein verstellter, falscher Mensch.

*Infignitùdine, und *infingitùdine, *s. f.* b. infignimento, die Verstellung.

Infiguràbile, *adj.* ungestaltbar, unvorstellbar, unabbildlich.

Infiguràto, *adj.* che ha preso figùra, was eine Figur, Gestalt angenommen.

Infilacappi, *s. m.* spillòne, eine Haarnadel, Kopfnadel.

Infilàre, *v. a.* einfädeln; – mètter in fila, anreihen; – *fig.* infilar le pentole, und infilare, banketruttiren; – infilar gli aghi al bujo, blindlings, ins Gelag hinein handeln; – infilare un discorso, so wie riprender il filo del discorso, ein Gespräch weiter fortsetzen; – infilare, aber übl. infilzar bugie, Lügen auf Lügen häufen; – *fig.* infilzare, Unzucht treiben.

Infilàto, *part.* eingefädelt; angereihet.

Infilatùra, *s. f.* die Einfädelung.

Infilzàre, *v. a.* anstecken; anspießen; durchstechen mit einem Degen; – anreihen; anschnüren; – infilzarsi, sich selbst erstechen; – infilzar carote, Mährchen erzählen, einem etwas aufbinden; – infilzare esempj, Beyspiele auf Beyspiele anführen; – infilzare paternostri, viele Rosenkränze nach einander beten; – *prov.* le parole non s'infilzano, die Worte verfliegen im Winde; – infilzarsi da se, in die Falle gehen, sich selbst fangen.

Infilzàta, *s. f.* filza, angereihete Sachen; eine Reihe; – infilzata di lodole, ein Spieß Lerchen.

Infilzatùra, *s. f.* die Anspießung, das Anreihen, Anschnüren.

Digitized by Google

Infimamente, *adv.* bassamente, abbiettamente, am untersten, niedrigsten Orte; ganz unten; ganz zuletzt.

Infimo, *adj.* estrémo, ùltimo di luògo, der unterste, letzte; der niedrigste, schlechteste; geringste; – *subst.* das Unterste, der Untertheil; der tiefste Grund.

Infinattanto, infinoattanto, infintanto, infinattantochè etc., so wie infinchè.

Infinchè, *adv.* infinechè, bis; bis daß; so lange als, bis; – *it.* seit, seitdem.

Infìn da ora, *adv.* von nun an.

Infìne, *adv.* finalmente, endlich, am Ende.

Infinechè, *adv.* s. infinchè.

Infingardàccio, cia, *adj.* poltronàccio, sehr träg, sehr faul; ein Erzfaulenzer; ein stinkend fauler Mensch.

Infingardàggine, Infingarderìa, Infingardezza, Infingardìa, *s. f.* pigrìzia, inèrzia, trascuràggine, die Faulheit, Trägheit, Faulenzerey; – infingardia, zuweilen für finzione, die Verstellung.

Infingardamente, *adv.* pigramente, trascuratamente, auf eine träge, verdrossene Art.

Infingardìre, *v. a.* impoltronìre, impigrìre, träg, faul, verdrossen machen; – *v. n.* und infingardirsi, *v. r.* träg, verdrossen werden; – *praes.* isco.

Infingardìto, Infingardo, *adj.* impoltronìto, träg, verdrossen, faul, langsam; – infingardo, auch für finto, verstellt.

*Infingentemente, *adv.* fintamente, verstellter Weise.

Infìngere, *v. a.*, *n.* und *v. r.* infìgnere, sich verstellen; – infingersi di non vedere, sich stellen, als wenn man nichts sähe.

Infingèvole, infingimento, infingitòre, infingitùdine, s. infignèvole etc.

Infinità, Infinitàde, Infinitàte, *s. f.* die Unendlichkeit, Unendbarkeit, eine unzählige Menge, große Anzahl.

Infinitamente, *adv.* unendlich; ohne Ende, gränzenlos, ungemein, überaus.

Infinitesimàle, *adj.* càlcolo infinitesimàle, die Berechnung des unendlich Kleinen.

Infinitìssimo, *adj. superl.* unendlich.

Infinitìvo, *s. m.* der Infinitiv; die unbestimmte Art.

Infinìto, *s. m.* das Unendliche.

Infinìto, *adj.* unendlich, unendbar; unzählig; – in infinito, *adv.* ins Unendliche, ohne Ende.

Infìno, *praep.* bis; – infino a tanto, so lange als; – infino ad ora, *adv.* bis jetzt, bis hieher, zeithero; – auch für persino, sogar; – infin da ora, von nun an, von Stund an; – infino allora, bis dahin, bis damahls; – infino a quando, wie lange; bis zu welcher Zeit.

Infinoattanto, infinoattantochè, infinattanto, infinattantochè, s. infinchè.

Infinocchiàre, *v. a.* dar ad intèndere, einem etwas weismachen, aufheften, etwas vorschwatzen.

Infinocchiatùra, *s. f.* die Belügung, das Nasendrehen.

Infino chè, *adv.* s. infinchè.

Infinta, *s. f.* finzìone, die Finte, Verstellung, Falschheit.

Infintamente, *adv.* fintamente, verstellter, betrüglicher Weise.

Infintanto, infintantochè, s. infinchè.

*Infintivamente, *adv.* b. fintamente, verstellter Weise.

Infinto, *s. m.* infinta, *s. f.* finzìone, die Verstellung.

Infinto, *part.* von infingere, verstellt, erdichtet.

*Infintùra, *s. f.* die Verstellung, Erdichtung.

Infinzìone, s. infintùra.

Infioràre, *v. a.* spàrger, cuòprir di fiòri, beblumen, mit Blumen besäen; – für abbellire, far bello, schmücken: infiorare la verità; – infiorarsi, *v. r.* so wie fiorire, blühen, mit Blumen bedeckt werden; – ornarsi di fiori, sich mit Blumen schmücken.

Infiorìre, *v. a.* s. infioràre; – *praes.* isco.

Infirmàre, *v. a.* rènder infermo, krank machen.

Infirmità, Infirmitàde, Infirmitàte, *s. f.* infermità, malattia, Krankheit.

Infirmo, *adj.* übl. infermo, ein Kranker.

Infiscàre, *v. a.* confiscàre, confiscìren, zum Fiscus schlagen.

Infisso, *part.* ficcàto dentro, hineingesteckt, eingestochen, eingestoßen.

Infistolìrsi, *v. r.* zur Fistel werden; – *praes.* isco.

Infistolìto, *part.* zur Fistel geworden; – *fig.* negozio infistolito, ein fehlgeschlagener Handel, verderbter Kram; – vizio infistolito, ein tief gewurzeltes Laster.

*Infizzàre, *v. a.* übl. infilzàre.

*Inflagiòne, *s. f.* b. enfiagiòne, Geschwulst.

Inflammatòrio, *adj.* s. infiammatòrio.

Inflazìone, *s. f.* s. infiagìone; – *it.* bòria, orgòglio, Aufgeblasenheit, Dunst, Hoffart.

Inflessìbile, *adj.* non pieghèvole, unbiegsam, der nicht zu bewegen ist etc.

Inflessibilità, *s. f.* durezza, rigore, die Unbiegsamkeit, Unbeweglichkeit, Strenge.

Inflessibilmente, *adv.* unbiegsamer Weise; fest, stark.

Digitized by Google

Inflessiòne, *s. f.* für evoluziòne, eine Wendung, Schwenkung bey der römischen Miliz; – inflession di voce, so wie articolazione, eine Veränderung in der Stimme; – für declinazione, Abwandlung der Wörter.

Inflèsso, *adj.* gebogen.

Inflèttere, *v. a.* piègare, beugen, biegen; – *praet.* inflèssi, *part.* inflèsso.

Infliggere, *v. a.* anthun, zufügen; – infliggere un castigo, mit einer Strafe belegen; – infligger un colpo, einen Stoß, Streich beybringen, versetzen; – *praet.* inflissi, *part.* inflitto.

Inflitto, *part.* von infliggere, angethan, oder aufgelegt, zugefügt; – castigo inflitto, eine angethane Strafe.

Influènte, *part.* einfließend; Einfluß habend.

Influènza, influènzia, *s. f.* influsso, der Einfluß; – für contagio, andazzo, eine Seuche.

Influère, } *v. a.* Einfluß worauf haben;
Influire, } durch den Einfluß etwas mittheilen; – influère hat im *praet.* influssi, *part.* influsso; – influire, *praes.* isco.

Influìto, *adj.* eingeflossen.

Influitrice, *s. f.* die Einfluß hat.

Influsso, *part.* von influère, durch einen Einfluß bewirkt.

Influsso, } *s. m.* der Einfluß.
*Influvio, }

Infocagiòne, *s. f.* s. infocamento.

Infocamento, infuocamento, *s. m.* die Entzündung, Entbrennung; – für fervore, veemenza, großer Eifer, Drang.

Infocare, *v. a.* accèndere, entzünden, in Brand stecken; glühend machen; – infocarsi, *v. r.* so wie accendersi, glühen; sich entzünden; in Brand kommen.

Infocato, infuocato, *part.* accèso, infiammato, entzündet, glühend, brennend.

Infocazione, *s. f.* s. infocamento.

Infognarsi, *v. r.* in einem Sumpf, in einer Schundgrube stecken bleiben.

Infola, *s. f.* die Infel; ein Kopfputz der Priester und vestalischen Jungfrauen in Rom.

Infolgorato, *adj.* folgorato, vom Blitze getroffen.

Infogliare, *v. n.* Blätter bekommen, mit Blättern bedeckt werden.

Infollire, *v. n.* impazzire, närrisch, zum Narren werden; von Verstand kommen; – auch *v. a.* zum Narren machen; – *praes.* isco.

In folta, *adv.* affollatamente, gedrängt, mit Gedränge.

Infondere, *v. a.* eingießen, einflößen; – für innaffiare, allagare, überschwemmen, bewässern; – infondersi, sich ergießen: il mar nero s'infonde nel mediterraneo, das schwarze Meer ergießt sich in das mittelländische Meer.

Infondimento, *s. m.* für inspirazione, die Einflößung, Eingebung; Mittheilung seiner Kraft.

Inforabile, *adj.* undurchbohrlich.

Inforcare, *v. a.* angabeln, mit der Gabel anfassen, aufspießen; – für impiccare, an den Galgen hängen; – *it.* zwischen die Füße nehmen: inforcar gli arcioni, la sella, und inforcare, *abs.* (scherzhaft) zu Pferde steigen, oder sitzen.

Inforcata, *s. f.* forcata, der untere Theil des menschlichen Körpers, wo die Beine anfangen; die Schenkelöffnung; – eine Gabel voll.

Inforcato, *part.* angegabelt; mit der Gabel genommen; beschritten; – für impiccato, gehenkt.

Inforcatura, *s. f.* s. inforcata.

Inforestierarsi, *v. r.* farsi forestiero, sich fremd machen.

Informagione, *s. f.* s. informazione.

Informante, *part.* die Gestalt gebend; bildend, belehrend: virtù informante, die Bildungskraft.

Informare, *v. a.* bilden, Form und Gestalt geben; – für ragguagliare, berichten, benachrichtigen; – für addestrare, geschickt machen; – für insegnare, unterrichten, unterweisen; – informarsi, *v. r.* sich erkundigen; – *it.* eine Gestalt annehmen.

Informativo, *adj.* die Gestalt gebend; bildend; belehrend: processo informativo, Bericht von einem Prozesse.

Informato, *part.* gebildet; benachrichtiget; unterrichtet; geschickt gemacht; – für atticciato, stark von Gliedern; untersetzt.

Informatore, *s. m.* der die Gestalt giebt; – der Unterricht giebt; ein Berichterstatter.

Informatrice, *s. f.* von informatore, s.

Informazione, und informagione, *s. f.* die Erkundigung, Nachforschung; gerichtliche Untersuchung; – Nachricht, die Belehrung, Unterweisung.

Informe, *adj.* sformato, imperfetto, unförmlich, ungebildet; – stelle informi, Sterne, denen man kein Bild beygelegt hat.

Informentare, *v. n.* s. fermentare, das Brot einsäuern; – *it. fig.* mescolare, mischen, vermengen.

Informicolamento, *s. m.* formicollo, formicolamento, das Aufwallen im Blute, das Kribbeln, Jucken in der Haut.

Informicolare, *v. n.* es einem in der Haut laufen, jucken, kribbeln.

Informità, *s. f.* difformità, die Unförmigkeit, Ungestaltheit.

Digitized by Google

Infornapàne, *s. f.* der Brotschieber, die Brotschaufel.

Infornàre, *v. a.* in den Ofen schieben; – aver cura allo 'nfornare, *prov.* sich im Anfange nicht zu weit einlassen; – *prov.* all' infornare, il pan si fa goloso, Gelegenheit macht Diebe.

Infornàta, *s. f.* ein Gebäck ꝛc., so viel auf einmahl in den Ofen geschoben wird.

Inforsàre, *v. a.* porre in dùbbio, in forse, zweifelhaft, ungewiß machen; – *v. n.* zweifelhaft, ungewiß werden.

Infortàre, *v. n.* divenìr forte e gagliardo, stark und rüstig werden.

Infortìre, *v. a.* fortificàre, stärken, stärker machen; – *v. n.* für inacetire, sauer, scharf werden; – *praes.* isco.

Infortìto, *part.* inacetìto, sauer, scharf geworden.

*Infortùna, *s. f.* b. infortùnio, Unglück.

Infortunàre, *v. n.* naufragàre, Schiffbruch leiden; verunglücken.

Infortunatamente, *adv.* sventuratamente, per disgrazia, unglücklicher Weise; zum Unglück.

Infortunàto, *adj.* sfortunàto, infelice, unglücklich; der Unglück hat.

Infortùnio, *s. m.* disgràzia, sventùra, ein Unglück, Unfall, Unstern.

*Infortùno, *adj.* b. infelice, unglücklich.

Infórzare, *v. a.* rinfórzare, verstärken, stärker machen; – *it. v. n.* für infortire, scharf, sauer werden; – inforzarsi, *v. r.* sich verstärken, stärker werden; an Stärke und Anzahl zunehmen.

Inforzàto, *part.* verstärkt, stark, scharf, sauer geworden.

Inforzàto, *s. m.* der zweyte Theil der Pandekten.

Infoscàto, *adj.* raffuscàto, offuscàto, oscuràto, verdüstert, verdunkelt.

Infóssare, *v. a.* in die Grube thun.

Infossàto, *part.* in eine Grube gethan, gesteckt; – für concavo, eingefallen, vertieft; – occhi infossati, eingefallene, tief im Kopfe liegende Augen.

Infra, *praep.* s. fra, tra, intra, innerhalb, unter; zwischen, unter; – (alt) diesseits.

Infracidamento, infradiciamento, *s. m.* l'imputridìre, die Faulung, Verfaulung, Fäulniß.

Infracidàre, und infradiciàre, *v. n.* putrefarsi, faulen, verfaulen, anbrüchig werden; – *it. v. a.* in Fäulniß bringen, verderben; – infracidare uno, so viel als infastidirlo, torgli il capo, einen plagen, belästigen.

Infracidàto, infradiciàto, *part.* anbrüchig, faul, verfault.

Infracidatùra, infradiciatùra, *s. f.* s. infracidamento.

Infradiciamento, *s. m.* s. infracidamento.

Infradiciàre, infradiciàto, s. infracidàre etc.

Infràgnere, *v. a.* auch infràngere, ammaccàre, zerstoßen, zerquetschen, zerbrechen; – infragnersi, *v. r.* rompersi, zerbrechen, in Stücken gehen. – *praet.* infransi, *part.* infranto.

Infragnimento, *s. m.* } rottùra, die
Infragnitùra, *s. f.* } Zerbrechung, das Zerschlagen, Zerbrechen; – *it.* für frattura, der Bruch.

Infragranti, *adv.* auf frischer That: trovare infragranti.

Infralimento, *s. m.* fralezza, debolezza, die Gebrechlichkeit; Kraftlosigkeit; Abnahme der Kräfte.

Infralìre, *v. n.* indebolìrsi, gebrechlich, kraftlos werden, von Kräften kommen; – *v. a.* entkräften, schwächen; – *praes.* isco.

Infralìto, *part.* gebrechlich, geschwächt.

Inframèttere, s. inframmèttere.

Inframmessa, *s. f.* } intramessa, in-
Inframmésso, *s. m.* } terponimento, die Dazwischensetzung, Einschiebung.

Inframmettènte, *part.* frammettènte, Vermittler; einer, der vermittelt.

Inframmettentemente, *adv.* con interposizione, zwischenräumlich, absatzweise, rückweise.

Inframmèttere, und inframèttere, *v. a.* auch intramèttere, dazwischen setzen, legen, stellen; – inframettersi, ins Mittel treten, sich darein legen, zu vermitteln suchen; – *praet.* inframisi, *part.* inframesso.

Infrancesàre, *v. n.* } sich französische
Infrancesàrsi, *v. r.* } Manieren angewöhnen; – *fig.* die Franzosen bekommen, mit der Lustseuche angesteckt werden.

Infrancescàrsi, *v. r.* übl. rinfrancescàre, immer wieder aufs porige kommen, bey einer Leyer bleiben.

Infranciesàto, infranciosàto, *part.* der französische Manieren hat; – *it.* der die Franzosen hat.

Infràngere, *v. a.* s. infràgnere; – *fig.* für trasgredire, übertreten, das Gesetz, den Vertrag; – *praet.* infransi, *part.* infranto.

Infrangìbile, *adj.* unzerbrechlich, unzerbrechbar.

Infranto, *part.* rótto, zerbrochen, zerschlagen.

Infrantojàta, *s. f.* die Menge Oliven, so auf einmahl in die Presse kommen.

Infrantòjo, *s. m.* eine Oehlmühle.

Infrantùra, *s. f.* s. frattùra, der Bruch.

Infra questo mèzzo, *adv.* in questo mèzzo, inzwischen, in dieser Zeit.

Infrascamento, *s. m.* superfluità, üp-

Digitized by Google

piges Wesen; Bedeckung mit Zweigen, Reißern.

Infrascàre, *v. a.* belauben; mit Reißern, Zweigen, mit Laub bedecken; – *fig.* für ingalappiare, infinocchiare, einen berücken, hinters Licht führen ꝛc.

Infrascàta, *s. f.* eine Sommerlaube, Lauberhütte.

Infrascàto, *part.* s. infrascàre, auch (*fig.*) verwickelt, verlegen.

Infrascritto, *part.* sottoscritto, unterschrieben; Endes unterschrieben.

Infrascrìvere, *v. a.* sottoscrìvere, unterschreiben; am Ende unterschreiben; – *praet.* infrascrissi, *part.* infrascritto.

Infratàrsi, *v. r.* farsi frate, ein Mönch werden.

Infrazióne, *s. f.* frangimento, der Bruch, die Brechung, Zerbrechung; – *fig.* für trasgressione, die Uebertretung, Verletzung eines Gesetzes.

Infreddagióne, *s. f.* } die Erkältung;
Infreddamento, *s. m.* } infreddamento, das Kaltmachen, das Kaltwerden.

Infreddàre, *v. n.* raffreddàrsi, den Schnupfen bekommen; – *v. a.* übl. raffreddare, kalt, Kälte machen, verursachen; abkühlen.

Infreddatìvo, *adj.* rinfrescante, kühlend, abkühlend, erfrischend.

Infreddàto, *part.* raffreddàto, kalt geworden; abgekühlt; – mit dem Schnupfen beladen.

Infreddatùra, *s. f.* raffreddòre, der Schnupfen; – infreddatura de' cavalli, das Verschlagen der Pferde.

Infrêmere, *v. n.* frèmere, knirschen; schaudern.

Infrenàre, *v. a.* frenàre, *fig.* zäumen, aufzäumen; – für rattenere, zurückhalten, Einhalt thun.

Infrenàto, *part.* gezäumt; *fig.* abgehalten.

Infrenesìre, *v. n.* infollìre, dar in frenesie, in Wahnwitz verfallen; wahnwitzig, unsinnig werden; – *praes.* isco.

Infreneticàto, *adj.* frenètico, wahnwitzig.

Infrequênte, *adj.* raro, nicht häufig, nicht sehr gewöhnlich; – für non frequentato, was nicht sehr besucht wird: strada infrequente.

Infrequênza, und **infrequènzia**, *s. f.* radezza, die Seltenheit, Ungewöhnlichkeit; Mangel an Einwohnern.

Infrescamento, *s. m.* rinfrescamento, rinfrèsco, Erfrischung, Abkühlung.

Infrèscare, *v. a.* rinfrèscare, abkühlen, erfrischen.

Infrescàta, *s. f.* übl. frescùra, die Abkühlung der Luft gegen Abend; die kühle Jahreszeit gegen den Herbst.

Infresoatòjo, *s. m.* eine Kühlwanne; Geschirr zur Abfrischung des Weins.

Infrigidamento, *s. m.* Abkühlung.

Infrigidante, *part.* (*t. med.*) erfrischend, kühlend, abkühlend.

Infrigidàre, *v. a.* rinfrescàre, kühlen, abkühlen, erfrischen.

Infrigidìre, *v. n.* infrigidìrsi, affreddàrsi, kalt werden, sich erkälten; auch naß, feucht werden; – *act.* kühlen, erfrischen; – *praes.* isco.

Infrìgno, *adj.* grinzòso, crespo, rugòso, gerunzelt, faltig.

Infrìngere, *v. a.* s. infràngere, übertreten, verletzen: infringere la legge; – *praet.* infrinsi, *part.* infrinto.

Infrondàrsi, *v. r.* acquistàr fronde, sich belauben; Blätter bekommen; belaubt werden.

***Infruênza**, *s. f.* b. influènza, der Einfluß.

Infruscàre, *v. a.* mescolàre, confondere, unter einander wirren, verwirren.

Infruscàto, *part.* dunkel, verwirrt, versteckt.

Infruttìfero, *adj.* infruttuòso, unfruchtbar, keine Früchte tragend; – capitale infruttifero, ein todtes Kapital.

Infruttuosamente, *adv.* senza frutto, fruchtlos, vergebens, umsonst.

Infruttuòso, *adj.* stèrile, fruchtlos, unfruchtbar, unnütz.

***Infugàre**, *v. a.* b. fugàre, in die Flucht treiben, verfolgen, jagen.

Infula, *s. f.* mitra, Bischofshut, Infel.

Infuliginàrsi, *v. r.* voll Ruß werden.

Infulminàto, *adj.* intatto dal fùlmine, vom Blitz unversehrt, nicht getroffen.

Infumàre, *v. a.* fumàre, räuchern, in den Rauch hängen; – carne infumata, sonst auch carne secca, salata, geräuchertes Fleisch.

Infunàre, *v. a.* legàr con fune, mit Seilen, mit Stricken binden.

Infunàto, *part.* mit Seilen, mit Stricken gebunden.

Infunatùra, *s. f.* das Binden mit Seilen, mit Stricken.

Infundìbolo, *s. m.* übl. imbùto, der Trichter; – die Nierenhöhle.

Infuocamento, s. infocamento, *s. m.* Anfeuerung.

Infuócare, infuocàto, s. infócare, *v. a.* anfeuern.

Infuóra, } *adv.* außer; ausgenommen,
Infuóri, } (wird gewöhnlich nachgesetzt): da due in fuori, zwey ausgenommen; – *it.* hinauswärts: il muro sporge in fuori, die Mauer beugt sich hinauswärts; hat einen Bauch.

Infurfantìre, *v. n.* imbricconìre, schelmisch, zum Spitzbuben werden; – *praes.* isco.

Infurfantìto, *part.* ein Schurke, Schelm, bös geworden.

Infuriàre, *v. n.* furiàre, dar nelle fù-

Digitized by Google

rie, in Wuth gerathen; - toll, wüthend werden; wüthen und toben; rasen.

Infuriatamente, *adv.* furiosamente, con gran furia, auf eine wüthende Art; toll, rasend.

Infuriativo, *adj.* in Wuth bringend; Zorn erregend.

Infuriato, *part.* furioso, wüthend, toll, rasend.

*Infurire, *v. n.* s. infuriare.

Infusamente, *adv.* übl. confusamente, alla rinfusa, verwirrt; unter einander.

Infuscare, *v. a.* dunkel, verwirrt machen.

Infuserato, *adj.* sparso d'acqua, mit Wasser begossen.

Infusibile, *adj.* unschmelzbar.

Infusioncella, *s. f.* eine kleine Infusion, ein Tränkchen von eingeweichten Kräutern.

Infusione, *s. f.* die Infusion, das Einweichen der Kräuter in etwas Flüssigem; die Einflößung, Eingebung, Mittheilung natürlicher Gaben.

Infuso, *part.* übergossen, eingegossen, eingeweicht; eingeflößt; eingegeben; - scienza, virtù infusa, Eigenschaft, eingegebene, von Gott mitgetheilte Wissenschaft.

Infustarsi, *v. r.* einen Stamm, einen Stengel bekommen (von Pflanzen).

In futuro, *adv.* in avvenire, hinführo, künftighin.

Infuturarsi, *v. r.* (selten) estendersi nel futuro, sich in die Zukunft erstrecken.

Ingabbiare, *v. a.* in einen Käfig thun; - *fig.* für rinchiudere, rinserrare, einschließen.

Ingabbiato, *part.* in einen Käfig gethan; eingeschlossen.

Ingaggiare, *v. a.* impegnare, obbligare, jemand verbindlich machen; - dar pegno, ingaggiare a usura, versetzen, verpfänden; - auch für sfidare, herausfordern; - ingaggiarsi, sich werben lassen, sich gegen ein Unterpfand wozu anheischig machen, sich einlassen.

Ingabellare, *v. a.* mit Abgaben, mit Steuern belegen.

Ingaggiato, *part.* verbindlich, anheischig gemacht; verpfändet; verabredet.

Ingagliardia, *s. f.* mancanza di forze, spossatezze, die Schwäche, Mattigkeit, Kraftlosigkeit.

Ingagliardire, *v. n.* ingagliardirsi, rinforzarsi, zu Kräften kommen, munter, stärker werden; - rinforzare, *v. a.* stärken; munter, stärker machen; - *praes.* isco.

Ingagliardito, *part.* gestärkt, stärker geworden.

Ingalappiare, *v. a.* prender al galappio, mit der Falle, in der Schlinge fangen.

Ingalappiato, *part.* in der Falle, mit dem Sprenkel gefangen.

Ingallare, *v. a.* dar la galla, mit Galläpfeln färben.

Ingallata, *s. f.* das Färben mit Galläpfeln.

Ingallonare, *v. a.* gallonare, mit goldenen oder silbernen Tressen besetzen.

Ingalluzzarsi, *v. r.* ringalluzarsi, imbaldanzire, sich brüsten, sich aufblähen, groß thun; frohlocken, jauchzen.

Ingalluzzato, *part.* aufgeblasen, vergnügt; von sich selbst eingenommen.

*Ingambare, *v. n.* b. darla a gambe, fuggire, Reißaus machen.

Inganciare, *v. a.* aggrappare con gancio, mit dem Bootshaken anfassen.

Ingangherare, *v. a.* in die Angeln hängen, einhängen.

Ingangherato, *part.* eingeangelt, in die Angeln gehängt.

Ingannabile, } *adj.* ingannevole, be-
*Ingannabole, } trüglich, betrügerisch.

*Ingannamento, *s. m.* b. inganno, s.

Ingannante, *part.* betrügend, betrügerisch; der betrügt.

Ingannare, *v. a.* betrügen, hintergehen, prellen &c.; - ingannarsi, *v. r.* sich betrügen, sich irren.

Ingannato, *part.* betrogen &c.

*Ingannatora, *s. f.* b. ingannatrice, eine Betrügerin, Hintergeherin.

Ingannatore, *s. m.* ein Betrüger.

Ingannatrice, *s. f.* eine Betrügerin.

Ingannerello, *s. m.* ein kleiner Betrug.

*Ingannese, } *adj.* betrüglich, trüg-
Ingannevole, } lich, verfänglich.

Ingannevolissimo, *adj. sup.* höchst betrüglich.

Ingannevolmente, *adv.* con inganno, betrüglicher Weise; verfänglich.

*Ingannigia, *s. f.* b. inganno.

Inganno, *s. m.* der Betrug, die Betrügerey; - für sbaglio, errore, ein Irrthum; - a inganno, *adv.* betrüglicher Weise.

*Ingannoso, *adj.* b. ingannevole, s.

Ingannuzzo, *s. m.* s. ingannerello.

Ingarabullare, *v. a.* ingarbugliare, verwirren, alles unter einander wirren; - *fig.* berücken, beluren.

Ingarbare, *v. a.* accomodare garbatamente, artig zurechtmachen, schön einrichten.

Ingarbugliare, *v. a.* s. ingarbullare.

Ingarzullito, *adj.* s. ingazzullito.

Ingastada, und inghestada, *s. f.* auch inguistara, eine Flasche, Caraffine.

Ingastaduzza, *s. f.* ein Fläschchen; kleine Phiole.

Ingastara, *s. f.* s. ingastada.

Ingastigato, *adj.* impunito, ungezüchtiget, ungestraft.

Ingastigazione, *s. f.* übl. impunità, die Ungestraftheit.

Ingattito, *adj.* innamorato pazzo, närrisch verliebt.

Digitized by Google

Ingavinàre, *v. a.* èmpier di gavine, drúsig machen, voll Drúsen machen.

Ingavinàto, *part.* voll Drúsen, drúsicht.

Ingazzullìto, ingarzullìto, *adj.* rinvigorìto ringagliardìto, gestárkt, erquickt; muthig, stark gemacht.

*Ingegna, *s. f.* für ingègno.

Ingegnamento, *s. m.* indùstria, astùzia, Künstlichkeit, Geschicklichkeit.

Ingegnàrsi, *v. r.* industriàrsi, assottigliàrsi, sich angelegen seyn lassen; sich Mühe geben; den Kopf anstrengen; auf Mittel sinnen; – ingegnare, *v. a.* für ingannar con doppiezza, hintergehen mit List.

Ingegnèra, *s. f.* eine sinnreiche Frau; eine, welche die Ingenieurkunst versteht.

Ingegnêre, } *s. m.* ein Ingenieur, Kriegs-
Ingegnêro, } baumeister; auch der, welcher mechanische Kunstwerke verfertiget.

Ingegnetto, *s. m.* ein kleines Genie, kleiner Geist.

Ingègno, *s. m.* gènio, accime, Genie, Witz, Verstand, Erfindsamkeit; – acutezza d' ingegno, Scharfsinnigkeit; – un bell' ingegno, ein witziger, aufgeweckter Kopf; – opera d'ingegno, ein Werk, wozu Genie erfordert wird; – ingegno für inganno, Betrug; – a ingegno, *adv.* listig, verschmitzt; – für stromento, ordigno ingegnoso, molla, susta, künstliches Werk; – *it.* für bindolo, eine Welle herumzudrehen; – *it.* ein Getrieb, Triebwerk, Feder; – ein Schöpfwerk an Wasserkünsten; – ingegno della chiave, der Bart am Schlüssel.

Ingegnòsa, *s. f.* der Schlüssel, (rothwelsch).

Ingegnosamente, *adv.* con ingègno, sinnreich, geistreich, witzig.

Ingegnòso, *adj.* industrióso, pièn d' ingègno, sinnreich, witzig, erfindsam; – astuto, geistreich; verschmitzt.

Ingegnuòlo, *s. m.* List, ein Pfiff; listiger Streich.

Ingelosìre, *v. n.* eifersüchtig werden; – *v. a.* render geloso, eifersüchtig machen, Eifersucht erwecken.

Ingelosìto, *part.* der eifersüchtig geworden, eifersüchtig.

Ingemmamento, *s. m.* ein Steinschmuck; Schmuck von Edelsteinen.

Ingèmmare, *v. a.* mit Edelsteinen schmükken, besetzen; – *fig.* auch für ornare, schmücken, zieren: e di novelli fior il sen gl' ingemma; – *it.* für innestare a occhio, Bäume oculiren.

Ingemmàto, *part.* mit Edelsteinen geschmückt, besetzt.

Ingeneràbile, *adj.* unzeugbar, unerzeugbar.

Ingenerabilità, *s. f.* die Unmöglichkeit zu erzeugen.

Ingeneramento, *s. m.* generazióne, die Zeugung; Erzeugung, Hervorbringung.

Ingenerare, ingenerato, generare, generato, erzeugen, erzeugt.

Ingeneratòre, *s. m.* generatòre, der Erzeuger.

Ingeneratrìce, *s. f.* die Erzeugerin, Hervorbringerin.

Ingenerazióne, *s. f.* s. ingeneramento; – *it.* für sorta, qualità, die Art, Gattung.

*Ingeneròso, *adj.* b. illiberale, nicht freygebig; unedelmüthig.

*Ingènio, *s. m.* (lat.) s. ingègno.

Ingenióso, *adj.* ingegnóso, sinnreich.

Ingènito, *adj.* naturale, innato, angebohren; ungezeugt, wie Gott der Vater; – per ingenito, so viel als per istinto naturale, *adv.* von Natur, aus Naturtrieb.

Ingentilìre, *v. a.* veredeln, verfeinern; artig, gesittet machen; – *v. n.* edel werden; sich veredeln; sich verfeinern; artig, gesittet werden; feine Sitten annehmen; – *praes.* ingentilisco.

Ingentilìto, *part.* von ingentilire, veredelt.

Ingenuamente, *adv.* sinceramente, offenherzig, aufrichtig.

Ingenuità, } *s. f.* sincerità, schiet-
Ingenuitàde, } tezza, die Freymüthig-
Ingenuitàte, } keit, Aufrichtigkeit, Offenherzigkeit.

Ingènuo, nua, *s. m.* nato libero, ein Freygebohrner; – *adj.* sincero, schietto, freymüthig, offenherzig, aufrichtig.

Ingerènza, *s. f.* ingerimento, die Einmischung, Bemengung; – avere ingerenza in alcuna cosa, dabey zu thun haben.

Ingerimento, *s. m.* s. ingerènza.

Ingerìrsi, *v. r.* sich darein mengen: ingerirsi nelle altrui faccende, sich in fremde Händel mischen.

Ingèssare, *v. a.* mit Gyps überziehen; übergypsen, vergypsen.

Ingessàto, *part.* gegypst, übergypst, vergypst.

Ingessatùra, *s. f.* die Vergypsung, Bestreichung einer Mauer.

Ingèsto, *adj.* introdotto, hineingebracht, gesetzt.

Ingettare, *v. a.* einspritzen.

Ingezióne, *s. f.* übl. injezióne, die Einspritzung, das Einspritzen.

Inghermìre, *v. a.* ghermire, ergreifen, fassen; – *praes.* isco.

Inghestàda, *s. f.* inghistàra, eine Flasche, Phiole.

Inghiarare, *v. a.* mit Kiesel einen Weg überschütten.

Inghiottimento, *s. m.* l' inghiottire, das Einschlucken, Verschlucken, Hinunterschlingen; – für voragine, ein Schlund, Abgrund.

Digitized by Google

Inghiottìre, *v. a.* ingojàre, einschlukken, verschlucken, verschlingen, schlingen; – inghiottire altrui, so wie mangiar uno vivo, einem weit überlegen seyn, bald mit ihm fertig werden ꝛc.; – inghiottire ingiurie, Schimpf ꝛc. einstecken müssen; – *praes.* isco.

Inghiottìto, *part.* verschlungen, verschluckt.

Inghiottitòjo, *s. m.* esófago, gorgùzzole, gola, der Schlund im Halse.

Inghiottitòre, *s. m.* ein Verschlinger; der verschlingt.

Inghirlandamento, *s. m.* die Bekränzung; Krönung mit Blumen.

Inghirlandàre, *v. a.* bekränzen, mit Blumen krönen; – für circondare, umgeben.

Inghirlandàto, *part.* bekränzt, mit einem Kranz gekrönt.

Ingiacàre, *v. a.* panzern, das Panzerhemd anlegen; – ingiacarsi, *v. r.* sich panzern.

Ingiallàre, } *v. a.* gelben, gelb färben;
Ingiallìre, } *v. n.* gelb werden, gelben; *praes.* isco.

Ingiardinàre, *v. a.* eine Gegend in Gärten verwandeln.

Ingiardinàto, *part.* gartenreich; voll Gärten.

Ingiélare, *v. n.* farsi freddo, gélare, frieren, gefrieren, einfrieren, zufrieren.

Ingigliàrsi, *v. r.* sich mit Lilien schmükken.

Inginócchiarsi, *v. r.* knieen, niederknieen; auf die Knie fallen.

Inginocchiàta, *s. f.* ein Bogengitter; ein auswärts gebogenes Fenstergitter; – die Kniebeugung; ein Knicks.

Inginocchiàto, *part.* knieend.

Inginocchiatòjo, *s. m.* eine Kniebank, Knieschämel.

Inginocchiatùra, *s. f.* Krümme, Beugung an einigen Sachen.

Inginocchiazióne, *s. f.* l'inginócchiarsi, das Knieen, Niederknieen, Kniebeugen.

Inginocchióne, inginocchióni, etc. *adv.* knieend, auf den Knieen, fußfällig.

Ingiocondo, *adj.* disaméno, dispiacévole, unangenehm, mißfällig.

Ingiojèllare, *v. a.* ingémmare, mit Edelsteinen schmücken.

Ingiovanìre, *v. n.* ringiovanìre, sich verjüngern; wieder jung werden; – *praes.* isco.

In giù, s. giù.

Ingiùgnere, *v. a.* congiùgnere, in einander fügen, zusammenfügen, verbinden; – für commettere, auferlegen, gebieten; – *praet.* ingiunsi, *part.* ingiunto.

*Ingiùlia, für ingiùria.

Ingiuncàre, *v. a.* mit Binsen bestreuen, bedecken; – ingiuncarsi, *v. r.* voll Binsen, Schilf werden; ins Schilf tief eindringen, sich darin verstecken, verlieren.

Ingiùnto, *part.* von ingiùgnere, zusammengefügt, beygefügt, auferlegt, befohlen; – l'ingiunta cambiale, beygehender Wechsel.

Ingiùria, *s. f.* offèsa, oltràggio, eine Beleidigung, Beschimpfung; ein Schimpfwort, Schmähwort; – vomitar ingiurie, schimpfen, Schimpfworte ausstoßen; – *fig.* essere esposto all' ingiurie della stagione, dell' intemperie, den Ungemächlichkeiten der Witterung ausgesetzt seyn.

Ingiuriante, *part.* beschimpfend, beleidigend.

Ingiuriàre, *v. a.* oltraggiàre, offèndere, schimpfen, schmähen; beleidigen.

Ingiuriàto, *part.* geschimpft ꝛc. *subst.* der Beschimpfte, Beleidigte.

Ingiuriatóre, *s. m.* der Beschimpfer, Schmäher, Beleidiger.

Ingiuriosamente, *adv.* oltraggiosamente, schimpflicher Weise; auf eine schimpfliche, beleidigende Art.

Ingiurióso, *adj.* offensivo, schimpflich, beschimpfend, beleidigend.

Ingiuriùzza, *s. f.* eine kleine Beleidigung.

Ingiustamente, *adv.* a tórto, ungerecht, unrecht; ungerechter, unbilliger Weise.

Ingiustìzia, *s. f.* die Ungerechtigkeit.

Ingiùsto, *adj.* ungerecht, unbillig.

Inglório, } *adj.* inonoràto, unrühmlich, ungeehrt.
Inglorióso, }

Inglùvie, *s. f.* (lat.) voracità, Gefräßigkeit, Gierigkeit.

Ingluviosamente, *adv.* ghiottamente, ingordamente, auf eine gierige, gefräßige Art.

Ingobbìre, *v. n.* einen Buckel kriegen, buckelig werden; – *praes.* isco.

*Ingóffare, *v. a.* Maulschellen geben, in die Fresse, ins Gesicht schlagen; Stöße, Puffe geben.

Ingóffo, *s. m.* so wie musóne, grifóne, rugiolóne, ceffàta, ein Puff, Schlag, Ohrfeige; – *it.* Geschenk, das mit man einem das Maul stopft: pigliare l' ingoffo, sich schmieren, sich bestechen lassen.

Ingojàre, *v. a.* s. inghiottire, verschlucken, verschlingen; – ingojar le parole, die Worte verschlucken.

Ingoja-vento, *s. m.* s. caprimalgo, der Ziegenmelker (ein Vogel).

Ingolfamento, *s. m.* Fahrt in einen Meerbusen.

Ingolfàrsi, *v. r.* einen Meerbusen machen (vom Meer); – für entrar molto addentro, tief eindringen, hineingehen; – *it. fig.* für profondarsi, sich in etwas weit einlassen; – ingolfare, *v. n.*

Digitized by Google

und ingolfarsi, in einen Meerbusen einlaufen.

Ingolfàto, *part.* vertieft ꝛc.

*Ingollàre, *v. a.* b. inghiottire, verschlingen, verschlucken.

Ingomberàre, übl. ingombràre, *v. a.* einen Platz, den Weg womit einnehmen; verrammeln, Hinderniß in den Weg legen, verhindern; – *fig.* ingombrar la mente di false idee, den Kopf mit falschen Begriffen verwirren.

Ingomberàto, und ingombràto, *part.* eingenommen; verlegt, versperrt ꝛc.

Ingòmbero, *s. m.* übl. ingòmbro, s.

Ingombramento, *s. m.* ingòmbro, impàccio, die Einnehmung, Verlegung eines Ortes mit etwas.

Ingombràre, und ingombràto, s. ingomberàre etc.

Ingombràre, (*t. mar.*) belemmern, den Schiffsmannvern Hindernisse in den Weg legen.

Ingombrìo, } *s. m.* impàccio, imba-
Ingòmbro, } ràzzo, die Verlegung, Verrammelung; Hinderniß.

Ingòmbro, und ingòmbero, *adj.* verlegt, versperrt, verhindert.

Ingonnellàto, *adj.* der einen Weiberrock an hat.

Ingórbiàre, *v. a.* ein Rohr, einen Stock unten beschlagen, eine Zwinge daran machen.

Ingorbiatùra, *s. f.* der untere Beschlag mit einer Zwinge ꝛc., und die Höhlung eines Hohlmeißels, einer Zwinge.

Ingordamente, *adv.* con ingordigia, gierig, begierig, erpicht.

Ingordàre, *v. n.* } farsi ingordo, freß-
Ingordàrsi, *v. r.* } haft, begierig werden.

Ingordezza, } *s. f.* die Gierigkeit, Be-
Ingordìa, } gierigkeit, Freßhaftigkeit,
Ingordìgia, } der Heißhunger.

Ingordìna, *s. f.* auch scuffina, eine Raspel, Feile.

Ingordo, *adj.* freßhaft, heißhungrig, gierig; – *it.* prezzo ingordo, ein gar zu hoher Preis; – seghe ingorde, Sägen, die zu stark angreifen.

Ingorgamento, *s. m.* gorgo, die Stemmung, das Aufschwellen des Wassers; – *it.* Verstopfung einer Röhre, eines Kanals.

Ingorgàre, *v. n.* far gorgo, sich stemmen, aufschwellen, von Flüssen und Gewässern; – *it.* in der Kehle stecken bleiben; – *v. a.* für ingollare, inghiottir senza masticare, verschlingen, gierig hinunterschlucken.

*Ingorgiamento, *s. m.* das gierige Verschlucken.

*Ingórgiàre, *v. a.* ingózzare, gierig, heißhungrig verschlucken.

Ingózzàre, *v. a.* einschlucken, verschlukken; – *fig.* portarsi con pazienza un' ingiuria, Schimpf, Schaden verschmerzen, verbeißen.

Ingradàre, *v. n.* andàr per gradi, von Stufe zu Stufe gehen; – *it.* ingradarsi, *v. r.* ascender per gradi, stufenweise steigen, sich vergrößern.

Ingramignàre, *v. n.* wie Schoßwurz sich ausbreiten.

Ingranàre, *v. a.* ingranàr la tromba, (auf den Schiffen) die Pumpe anziehen, um das Wasser auszupumpen.

†Ingranate, übl. granate, Granaten.

Ingrandimento, *s. m.* aumento, die Vergrößerung, der Anwachs, das Wachsthum.

Ingrandìre, *v. n.* sich vergrößern; groß werden, mächtig werden; anwachsen; – – *act.* aggrandire, vergrößern, größer machen; – *praes.* isco.

Ingrandìto, *part.* vergrößert ꝛc.

Ingranditóre, *s. m.* ein Vergrößerer, der alles größer macht, als es ist; – auch für fanfarone, ein Aufschneider, Großthuer.

Ingranditrìce, *s. f.* die es sehr groß macht, mit Worten übertreibt.

Ingrassamento, *s. m.* die Mästung, das Fettwerden.

Ingrassante, *part.* verdickend, fett machend.

Ingrassàre, *v. n.* far grasso, mästen, fett machen; – ingrassar i campi, so wie concimàre, letamàre, die Felder düngen; – *neutr.* fett werden; – ingrassare in oder di checchessia, sich bey etwas wohl befinden; seine Lust worin haben.

Ingrassatìvo, *adj.* mästend, was fett macht.

Ingrassàto, *part.* gemästet, fett geworden.

Ingrassatrìce, *s. f.* die mästet, fett macht.

Ingratàccio, *adj.* erzundankbar.

Ingratamente, *adv.* con ingratitùdine, undankbar, undankbarer Weise.

Ingratezza, *s. f.* ingratitùdine, sconoscènza, die Undankbarkeit.

Ingraticchiàto, *adj.* s. ingraticolàto.

Ingraticolamento, *s. m.* Vergitterung, Verschließung mit Gittern.

Ingraticolàre, *v. a.* vergittern, mit Gittern vermachen.

Ingraticolàto, *part.* gegittert, vergittert, mit Gittern verwahrt.

Ingraticolàto, *s. m.* ein Gitterwerk.

Ingratìfero, *adj.* das mit Undank zahlt, Undank bringend.

Ingratitùdine, *s. f.* sconoscènza, der Undank, die Undankbarkeit.

Ingràto, *adj.* sconoscènte, undankbar; – für spiacevole, fastidioso, unangenehm, widrig, verdrießlich; – *fig.* unfruchtbar; was nicht viel einträgt: terra ingrata, lavoro ingrato.

Digitized by Google

Ingratonàccio, *s. m.* ein Erzundankbarer.

Ingratòne, *s. m.* ein rechter Undankbarer.

Ingravidamento, *s. m.* gravidanza, impregnamento, pregnezza, die Schwängerung.

Ingravidàre, *v. n.* impregnàre, incignere, schwanger werden; – *act.* schwängern.

Ingravidàto, *part.* pregno, geschwängert.

*Ingrazianàrsi, *v. r.* cattivàrsi benevolènza per via di moine, sich bey jemandem einschmeicheln.

Ingraziàrsi, *v. r.* in Gnade, in Gunst kommen.

*Ingraziàto, *part.* gradìto, graziòso, angenehm, beliebt, wohl gelitten.

*Ingrecàre, *v n.* imbizzarìre, trascolàre, sdegnarsi furiosamente, sich entsetzlich erboßen; toll, aufgebracht werden.

*Ingrecàto, *part.* grimmig, erboßt.

Ingrediènte, *s. m.* ein Ingredienz; was zur Arzney, zur Speise genommen wird.

Ingremìre, *v. a.* gremìre, haschen, ergreifen; – *praes.* isco.

Ingremìto, *adj.* gremìto, folto, spesso, ripièno, dick, voll, angefüllt.

*Ingressamente, *adv.* b. aspramente, auf eine rauhe, unfreundliche Art.

Ingrèsso, *s. m.* entràta, Eingang, Zugang, Zutritt.

*Ingriffàto, *adj.* b. afferràto, agguantàto, angepackt, angefaßt; – *fig.* für maltrattato, gemißhandelt.

*Ingrillandàrsi, *v. r.* b. inghirlandàrsi, sich bekränzen, einen Blumenkranz aufsetzen.

*Ingrillandàto, *part.* b. inghirlandàto, mit Blumen gekrönt, bekränzt.

Ingrognàre, *v. n.* auch ingrugnàre, starsene ingrognato, pigliare il grugno, zornig aussehen; ein hämisches Gesicht machen; das Maul hängen.

Ingrognàto, *part.* der grämisch aussieht; der das Maul hängt.

Ingrommàrsi, *v. r.* incrostàrsi, eine Rinde, Kruste ansetzen, kriegen; – *v. a.* incrostare, mit einer Rinde bekleiden, überziehen.

Ingrommàto, *part.* incrostàto, mit einer Rinde, Kruste überzogen.

Ingroppàre, *v. a.* für aggroppàre, annòdare, zusammenknüpfen, knüpfen; – *it.* für soggiungere, hinzufügen, beyfügen; – ingroppàre, auf den Hintertheil eines Lastthiers setzen, aufpacken.

Ingrossamento, *s. m.* gonfiamento, crescimento, das Dickwerden, das Dickmachen; das Anschwellen, Anwachsen.

Ingrossàre, *v. a.* dick machen; vergrößern, vermehren; – *n.* und *v. r.* dick werden; – für gonfiarsi, anschwellen, anlaufen, anwachsen; – für ingravidare, schwängern; – für incaponire, eigensinnig, hartnäckig werden; – ingrossar la coscienza, nicht allzu gewissenhaft handeln; es nicht so genau nehmen; – ingrossar la memoria, das Gedächtniß schwächen; – ingrossar l'esercito, das Kriegsheer vermehren.

Ingrossatìvo, *adj.* verdickend.

Ingrossàto, *part.* dick geworden; vergrößert; angeschwollen ꝛc.; – uomo ingrossato, stumpfkörpig; dumm, plump.

Ingrósso, *adv.* indigrósso, all'ingrósso, im Ganzen; in Bausch und Bogen; überhaupt.

Ingróttare, *v. a.* in eine Höhle thun, oder unter etwas verstecken.

Ingrugnàre, *v. n.* s. ingrognàre.

Inguainàre, *v. a.* mètter nel fódero, in die Scheide stecken.

Inguainàto, *part.* in die Scheide gesteckt.

Inguantàrsi, *v. r.* die Handschuhe anziehen.

Inguantàto, *part.* mit Handschuhen bekleidet; – *fig.* eingehüllt.

Inguazzàre, *v. n.* vom Thau naß, erweicht werden.

Ingubbiàre, *v. a.* impinzàrsi, sich voll sacken, sich dick und satt fressen.

*Inguggiàre, *v. a.* b. tranguggiàre, verschlingen.

Inguidalescàto, *adj.* von Lastthieren, die voll Wunden auf dem Rücken sind.

Inguiderdonàto, *adj.* non rimunerato, senza ricompensa, unvergolten, unbelohnt.

*Inguiggiàre, *v. a.* die Schuhe ꝛc. wohl an den Fuß passend machen.

Inguinàglia, *s. f.* übl. anguinàja, der Theil des Körpers im Unterbauche, welcher Leiste genannt wird.

Inguinàle, *adj.* zu den Leisten gehörig; – fasciatura, buhone, ernia inguinale, ein Bruchband, eine Beule, ein Bruch an den Leisten.

Inguine, *s. m.* die Schamseite, die Leisten.

Inguistàra, *s. f.* guastàda, eine Flasche.

Ingurgitamento, *s. m.* das Verschlingen; – für ingorgamento, das Anschwellen, das Verstopfen der Röhren.

Ingusciàre, *v. n.* sich in eine Hülse, Häutchen verkriechen.

Ingustàbile, *adj.* nòn gustàbile, ingràto al gusto, unschmeckbar; was man nicht schmecken kann.

*Injattanza, für jattanza, Prahlerey.

Inibìre, *v. a.* proibìre, vietàre, untersagen, verbieten; – *praes.* isco.

Inibìta, *s. f.* inibizióne, divièto, Untersagung.

Inibitòrio, *adj.* inhibitorisch; was ein

Ver-

Digitized by Google

Verbot enthält; – inibitoria, *s. f.* ein vom Gericht zugeschicktes Verbot.

Inibizióne, *s. f.* proibizióne, divièto, Inhibition, Verbot, Untersagung.

Inidoneità, *s. f.* die Untüchtigkeit, Unfähigkeit.

Injéttare, *v. a.* einspritzen (in der Chir.)

Injezióne, *s. f.* die Einspritzung, das Einspritzen.

Inimaginabilmente, *adv.* auf keine erdenkliche Art.

Inimicare, *v. a.* feindselig behandeln; anfeinden; – inimicarsi, *v. r.* sich anfeinden, sich als Feinde behandeln; – inimicarsi uno, auch inimicarsi con alcuno, sich einen zum Feind machen, sich mit jemand verfeinden.

Inimicato, *part.* verfeindet, angefeindet.

Inimichèvole, *adj.* ostile, feindselig, feindlich.

Inimichevolmente, *adv.* ostilmente, feindseliger Weise.

Inimicizia, *s. f.* nimicizia, nimistà, die Feindschaft.

Inimico, *s. m.* nemico, ein Feind, Gegner, Widersacher.

Inimico, *adj.* ostile, feindselig, widrig ꝛc.

Inimitàbile, *adj.* unnachahmlich, unnachahmbar.

Immmaginàbile, *adj.* da nón immaginarsi, unbegreiflich; was sich nicht einbilden läßt.

Inintelligibile, *adj.* incomprensibile, unverständlich, unbegreiflich, unvernehmlich.

Iniquamente, *adv.* contro l'equità, ingiustamente, unbilliger Weise; unbillig; – malvagiamente, sündlich, böslich.

Iniquità, Iniquitàde, Iniquitàte, } *s. f.* ingiustizia, malvagità, die Unbilligkeit, Ungerechtigkeit, Gottlosigkeit, Bosheit.

*Iniquitanza, *s. f.* bl iniquità.

*Iniquitire, *v. n.* divenir malvàgio, iniquo, bös, gottlos, grausam werden.

*Iniquitissimo, *Iniquitosissimo, } *adj. sup.* b. iniquissimo, höchst gottlos, ungerecht.

*Iniquitöso, *adj.* iniquo, gottlos, ungerecht, bös, ruchlos; wild, grausam.

*Iniquizia, *s. f.* ſ. iniquità, malvagità.

Iniquo, *adj.* malvàgio, gottlos, ruchlos, bös, unbillig, ungerecht.

Inirascibile, *adj.* (selten) non iraselbile, pacato, unerzürnbar; der nicht zornig, nicht hitzig ist.

Inispagnuolirsi, *v. r.* ein Spanier werden.

Inistàbile, *adj.* übl. instàbile, passaggèro, insussistènte, unbeständig, unbeſtehlich.

Injuria, *s. f.* übl. ingiùria, Beleidigung, Unrecht.

*Injustissimo, *sup.* von injusto, ſ.

Injustizia, *s. f.* übl. ingiustizia, ſ.

*Injusto, *adj.* b. ingiusto, ungerecht, unbillig.

Iniziale, *adj.* was zu Anfang ist; – lettere iniziali, Anfangsbuchstaben.

Iniziare, *v. a.* für cominciare, anfangen (ist alt); – *it.* für informare, prevenire, einweihen; in religiösen Geheimnissen unterrichten; iniziare alcuno nei misterj della religione, jemand in die Geheimnisse der Religion einweihen; – essere iniziato in qualche scienza, die Anfangsgründe irgend einer Wissenschaft inne haben.

Iniziato, *part.* zu gottesdienstlichen Handlungen, zu Geheimnissen eingeweiht; – unterrichtet.

Iniziatore, *s. m.* der Anfänger; Einweiher.

Iniziazióne, *s. f.* die Aufnahme, Einweihung zu den Geheimnissen der Religion.

Inizio, *s. m.* (latein.) principio, cominciamento, der Anfang.

*Inizzamento, *s. m.* b. aizzamento, die Anhetzung, Anreizung; das Anhetzen, Antreiben.

Inlacciare, und illacciare, *v. a.* so wie trar nella rete, ins Netz ziehen; verstricken, verwickeln; – inlacciarsi, und illacciarsi, *v. r.* ins Garn, ins Netz gerathen, fallen, gehen.

Inlacciato, und illacciato, *part.* verstrickt ꝛc.

Inlagare, illagare, *v. a.* so wie allagare, überschwemmen; mit einer See bedecken; – inlagarsi, *v. r.* sich wie eine See verbreiten; eine See werden.

Inlanguidire, *v. n.* ſ. illanguidire, schmachten, schwach werden; verwelken.

Inlappolarsi, *v. r.* sich bekletten, sich voll Kletten machen.

Inlaqueare, *v. a.* ſ. inlacciare.

Inlato, *s. m.* lato, banda, die Seite.

Inlaudabile, *adj.* non lodevole, unlöblich, unlobenswürdig.

*Inlèarsi (entrare in lèi), *v. r.* in ihr Innerstes eindringen; eine andere Sie werden (*Dante*).

Inlecitamente, *adv.* illecitamente, unerlaubter Weise.

Inlècito, *adj.* illècito, unerlaubt.

Inleggiadrito, *adj.* abbellito, verschönert; hübsch geworden.

Inlegittimità, *s. f.* illegittimità, die Unrechtmäßigkeit.

Inlegittimo, *adj.* illegittimo, unrechtmäßig, unecht.

Inletterato, *adj.* inlitterato, illitterato, ungelehrt.

Inlibrare, *v. a.* übl. librare, bilan-

Digitized by Google

ciàre, abwägen, ins Gleichgewicht bringen.

INLICITAMENTE, *adv.* übl. illecitamente, auf eine unerlaubte Art.

INLÌCITO, *adj.* s. inlècito.

INLITTERÀTO, illitterato, *adj.* ungelehrt, unwissend.

INLIVIDÌRE, *v. a.* und *v. n.* braun und blau machen; werden.

*INLOCÀLE, *adj.* (von Gott) der keinen Platz einnimmt, durch keinen Ort beschränkt ist.

INLORDÀRE, *v. a.* lordàre, imbrattàre, besudeln, beschmutzen, garstig machen.

INLUCIDÀRE, *v. a.* rischiaràre, illuminàre, beleuchten, aushellen; – inlucidarsi, *v. r.* beleuchtet, hell werden; – berühmt werden.

*IN LUNGI PARTI, *adv.* in lontane parti, in entfernten Gegenden.

INMALINCONICÀRE, INMALINCONICHÌRE, INMALINCONÌRE, *v. n.* und *v. r.* schwermüthig, traurig werden; *praes.* isco,

*INMALVAGÌRE, *v. r.* intristìre, divenìr malvàgio, boshaft, gottlos werden; – *praes.* isco,

*INMALVAGÌTO, *part.* verderbt; verkehrt, gottlos geworden.

INMANCIÀTO, *adj.* von Schiffen, welche in die Meerenge zwischen Frankreich und England eingelaufen sind.

INMARCÌRE, *v. n.* marcìre, verfaulen, faul werden.

INNABBISSÀRE, und inabissàre, nabissàre, *v. n.* in Abgrund stürzen.

INNABISSÀTO, *part.* gestürzt ꝛc.

INNACÈRBARE, INNACERBÌRE, *v. a.* und *v. r.* s. inacerbàre, erbittern, zum Zorn reizen.

INNACQUAMENTO, *s. m.* annaffiamento, innaffiamento, die Wässerung; Begießung mit Wasser.

INNACQUÀRE, und inacquàre, *v. a.* Wasser in den Wein, oder in ein anderes starkes Getränke gießen; – so wie innaffiare, wässern, begießen; – für innondare, unter Wasser setzen; überschwemmen.

INNACQUÀTO, und inacquàto, *part.* gewässert, begossen ꝛc.

INNAFFIAMENTO, *s. m.* die Begießung, Besprengung mit Wasser; Befeuchtung.

INNAFFIÀRE, *v. a.* und annaffiàre, begießen, besprengen, befeuchten; netzen, benetzen.

INNAFFIÀTO, *part.* besprengt, benetzt ꝛc.

INNAFFIATÒJO, *s. m.* eine Sprengkanne, Gießkanne.

INNÀFFIO, *s. m.* s. innaffiamento.

INNAGRESTÌRE, *v. n.* inagrestìre, sauer werden.

INNALBÀRE, *v. n.* anfangen sich zu trüben, und weißlich zu werden (von Wasser oder anderm Flüssigen).

INNALBERÀRE, innalberàto, s. inalberàre, in die Höhe richten: innalberar le insegne, die Fahnen aufstecken; – innalberarsi, *v. r.* sich bäumen (von Pferden).

INNALZAMENTO, und inalzamento, *s. m.* die Erhöhung, Erhebung.

INNALZÀRE, und inalzàre, *v. a.* sollevàre, elevàre, erhöhen, erheben, in die Höhe richten; – *fig.* erheben, vergrößern, emporbringen; – *n.* und *v. r.* sich erheben; steigen; emporkommen.

INNALZÀTO, und inalzàto, *part.* erhoben, erhöht ꝛc.

INNALZATÙRA, *s. f.* übl. innalzamento, s.

*INNAMÀRSI, *v. r.* legàrsi d'amòre, sich in Liebe verknüpfen, verbinden.

INNAMICÀRSI, *v. r.* (con alcùno) divenìr amico, Freund werden.

INNAMIDÀRE, *v. a.* leinen Zeug stärken.

INNAMORACCIAMÈNTO, *s. m.* übl. innamoramento, die Verliebung.

INNAMORACCHIÀRSI, *v. r.* sich ein Bißchen verlieben.

INNAMORAMENTO, *s. m.* lo innamorarsi, die Verliebung, das Verliebtmachen, oder Verliebtwerden.

INNAMORAMENTUZZO, *s. m.* kleine Verliebung, kleine Buhlerey ꝛc.

INNAMORANTE, *part.* che innamòra, was verliebt macht; reizend.

*INNAMORANZA, *s. f.* b. innamoramento, s.

INNAMORÀRE, *v. a.* invaghìre, verliebt machen; Liebe einflößen, erwecken; – innamorarsi, invaghirsi, sich worein verlieben, sich von etwas einnehmen lassen; – innamorarsi in chiaffo, sich in eine Person verlieben, die es nicht verdient.

INNAMORÀTA, *s. f.* amante, amàta, amorosa, die Liebste, der Schatz.

INNAMORATAMENTE, *adv.* verliebter Weise; zärtlich.

INNAMORATÌNO, *adj.* un pò' innamoràto, etwas verliebt.

INNAMORATÌVO, *adj.* reizend, einnehmend; was verliebt macht.

INNAMORÀTO, *part.* verliebt; – für amante, ein Verliebter, Liebhaber; – innamorato fradicio, sterblich verliebt; vernarrt, vergafft.

INNAMORAZZAMENTO, *s. m.* s. innamoramento.

INNAMORAZZÀRSI, *v. r.* s. innamoracchiàrsi.

INNAMÒREARE, *v. a.* ammorbàre, mit der Seuche anstecken; – innamorbarsi, *v. r.* so wie incarognarsi, sich thöricht verlieben.

INNANELLAMENTO, *s. m.* das Locken, Frisiren; die Frisur.

INNANELLÀRE, *v. a.* das Haar in Locken bringen, locken, frisiren; – dar l'anello nuziale, den Trauring geben.

Digitized by Google

Innanellàto, *part.* in Locken gebracht; lockig, friſirt.

Innanimàre, *v. a.* animàre, far ànimo, incoraggiàre, anfriſchen, aufmuntern, Muth machen; – innanimarsi, pigliar animo, Muth faſſen.

Innanimàto, *part.* aufgemuntert ꝛc.; – *it.* für senz' anima, unbelebt, unbeſeelt, leblos.

Innanimìre, innanimìto, ſ. innanimàto; – *praes.* isco.

Innante, **Innanti**, *adv.* ſ. innanzi.

Innantichè, *adv.* bevor.

Innanzi, *s. m.* für esemplare, modèllo, das Muſter, Modell, Beyſpiel.

Innanzi, *praep.* vor; mit der dritten und vierten Endung; – innanzi giorno, innanzi l' alba, vor Tagesanbruch; – egli venne innanzi a lui, er kam früher als er; – vor, vorzüglich, über: io l' amo innanzi ad ogni altro, ich ich liebe ihn vor jedem andern; – innanzi quel giorno, vor jenem Tag; – non mi venite più innanzi, kommt mir nicht mehr unters Geſicht; – vor, in Gegenwart; – innanzi tempo, vor der Zeit; zu frühe.

Innanzi, *adv.* anzi, piuttosto; – vorrei innanzi morire, che far questo, ich möchte lieber ſterben, als dieſes thun; – vorher, vormahls, zuvor: come abbiamo innanzi detto, wie wir vorher geſagt haben; – per l' innanzi, vorher; – hernach, in der Folge: come innanzi faremo menzione, wie wir hernach davon Meldung machen werden; – d' ora innanzi, hinfüro; – andare innanzi, fortkommen, gedeihen; – fortfahren; vor ſich gehen; – uomo che vede molto innanzi, ein Mann von tiefer Einſicht; – venire innanzi, zum Vorſchein kommen; vorkommen, vortreten; – eſser molto innanzi, weit vorgerückt ſeyn; – mettere innanzi, vortragen; in Erwägung bringen; – mettere innanzi alcuno, einen befördern; – più innanzi, weiter; noch mehr; – leggete innanzi, oder più oltre, leſet weiter; – tirate innanzi, fahrt weiter fort; – saper più innanzi, mehr von der Sache wiſſen; – *it.* innanzi che, bevor.

Innanzi innanzi, *adv.* prima d'ogn' altra cosa, zuvörderſt; vor allen Dingen.

Innanzi che, *adv.* ehe, bevor.

Innanzipenùltimo, *adj.* antipenùltimo, das letzte ohne zwey.

Innanzi pòco, *adv.* pòco innanzi, kurz zuvor.

Innanzi tratto, *adv.* primieramente, vor allen Dingen; auch für zuvor, vorhero.

Innaridìre, *v. a.* und *n.* inaridìre, austrocknen, dürre werden.

Innàrio, *s. m.* ein Geſangbuch.

Innarpicàre, *v. a.* ſ. inarpicàre, hinaufklettern.

Innarràbile, *adj.* ſ. innenarràbile.

Innarràre, und inarràre, *v. a.* dar la caparra, incaparràre, Geld, oder ſonſt etwas worauf geben; Angabe, Handgeld geben.

Innarsicciàto, und inarsicciàto, *s. m.* ein Brandzeichen, Brandfleck, Brandmahl.

Innarsicciàto, *part.* verſengt, verbrannt.

Innascòndere, *v. a.* übl. nascòndere, verbergen.

Innascòso, *part.* übl. nascòso, verborgen.

Innaspàre, und inaspàre, *v. a.* winden, aufwinden, abſpulen; Strehne machen; – *fig.* für uscir de' termini, armeggiare, irre reden; verwirrtes Zeug, ohne Verſtand reden.

Innasprìre, *v. a.* und *v. n.* rauh, herb, hart machen oder werden; – für irritare, esacerbare, erbittern; – *praes.* isco.

Innasprìto, *part.* ſ. innasprìre; auch verbittert, aufgebracht.

Innassàre, *v. a.* por nella nassa, ins Fiſchnetz bringen.

Innàto, *adj.* ingènito, angeboren.

Innaturàle, *adj.* non naturàle, unnatürlich.

Innaveràre, innaveràto, inaverare, anſpießen.

Innavigàbile, *adj.* unſchiffbar.

Innaurare, *v. a.* übl. inaurare, vergolden.

Innebbiàrsi, *v. r.* annebbiàrsi, caligàre, ſich verdüſtern, ſich bewölken; (vom Geſicht) nicht recht ſehen; – ſich ein wenig berauſchen.

Innebbiàto, und inebbiàto, annebbiàto; – *it.* etwas berauſcht.

Innebbriamento, innebbrianza, innebbriàre, innebriàre, innebbriazìone, ſ. inebbriamento, inebbriare, die Berauſchung, der Rauſch; berauſchen.

Innegàbile, *adj.* unläugbar, unwiderſtreitbar.

Inneggiàre, *v. a.* cantàr inni, auch für salmeggiare, Loblieder anſtimmen, ſingen, Pſalmen ſingen.

Innenarràbile, *adj.* indicìbile, inesprimìbile, unausſprechlich.

***Innequìzia**, *s. f.* b. nequìzia, malvagità, Bosheit.

***Innerare**, *v. n.* farsi bujo, dunkel, finſter werden.

Innerpicàre, *v. a.* ſ. inerpicàre, hinaufklettern.

Innèsso, *adj.* ſo wie annèsso, inserìto, beygefügt.

Innestagìone, *s. f.* **Innestamento**, *s. m.* } inoculaziòne, die Pfropfung, Impfung.

Innèstare, *v. a.* inoculàre, pfropfen, impfen, belzen.

Digitized by Google

Innestàto, *part.* inoculàto, gepfropft, geimpft.

Innestatóre, *s. m.* ein Pfropfer, Impfer.

Innestatùra, *s. f.* die Stelle, wo ein Gewächs gepfropft ist.

Innèsto, *s. m.* ein Pfropfreiß; auch das Pfropfen selbst.

Inno, *s. m.* càntico, ein Loblied, Lobgesang, Kirchenlied.

Innobedièn̄za, *s. f.* disubbidièn̄za, der Ungehorsam.

*Innobilezza, } *s. f.* ignobilità, ge-
Innobilità, } meines Herkommen, unedler Stand; geringe Geburt.

Innocènte, *adj.* unschuldig; schuldlos; der noch keine Bosheit kennt; – für innocuo, unschädlich.

Innocentemente, *adv.* unschuldig, unschuldiger Weise; – ohne Vorsatz Böses zu thun.

Innocèn̄za, } *s. f.* die Unschuld, Schuld-
Innocènzia, } losigkeit; – Einfalt.

Innódiare, *v. a.* ódiare, hassen.

Innóliare, *v. a.* inoliare, mit Oehl bestreichen, begießen.

Innoltràrsi, und inoltràrsi, *v. r.* weiter gehen, weiter vorrücken.

Innoltre, und in oltre, *adv.* di più, weiter, ferner; überdieß.

Innomàbile, } *adj.* unnennbar, un-
Innominàbile, } nambar.

*Innomeràre, für innumeràre, numeràre, s.

*Innominàre, *v. a.* nominàre, benennen.

Innominatamente, *adv.* ungenannter Weise; ohne den Namen anzugeben.

Innominàto, *adj.* ungenannt, unbenannt, unbenamet; – ossa innominate, die zwey unbenannten Knochen.

Innondàre, *v. a.* inondàre, überschwemmen.

*Innoranza, *s. f.* s. onoranza.

Innoràre, innoràto, s. indoràre, indoràto, vergolden; – für onorare, beehren.

*Innòssio, *adj.* (lat.) b. innocènte, senza colpa, unschädlich; was niemandem schadet; unschuldig: cibi, animali innossj.

Innóstràre, und inostrare, *v. a.* ornar d'óstro, di pòrpora; invermigliare; innostrare, oder imporporar le gote, erröthen, die Wangen erröthen; mit Purpur bedecken; purpurroth färben.

Innottusìre, *v. n.* stumpf werden; – *praes.* isco.

Innóvare, *v. a.* rinnóvare, erneuern, Neuerung machen.

Innovatóre, *s. m.* der Erneuerer; der Neuerungen macht.

Innovatrice, *s. f.* die Neuerungen anfängt.

Innovazióne, *s. f.* rinnovazióne, die Neuerung; Abänderung einer eingeführten Sache.

Innovèllare, *v. a.* rinnovèllare, erneuern.

Innubbidièn̄za, *s. f.* disubbidièn̄za, der Ungehorsam.

Innudità, } *s. f.* übl. nudità, die
Innuditàde, } Blöße.
Innuditàte, }

Innumeràbile, *adj.* innumerèvole, unzählbar, unzählig.

Innumerabilmente, *adv.* senza número, unzählig; ohne Zahl.

Innumerabilìssimo, *adj. sup.* ganz unzählig.

*Innumeràre, *v. a.* b. numeràre, zählen.

Innumerèvole, *adj.* s. innumeràbile.

*Innundazióne, *s. f.* b. inondazióne, Ueberschwemmung.

Innuóvare, *v. a.* s. innóvare.

Innuzzolìre, *v. a.* solleticàre, far venir la frega di checchessìa, wornach sehr lüstern, begierig machen; – *praes.* isco.

Inobbedièn̄te, und innobbédiente, *adj.* disobbediénte, ungehorsam, widerspenstig.

Inobbedientemente, *adv.* disubbidientemente, ungehorsamer Weise, ungehorsamlich.

Inobbedièn̄za, und innobbedièn̄zia, *s. f.* disobbedièn̄za, der Ungehorsam.

Inocchiàre, } *v. a.* oculiren, in die
Inoculàre, } Rinde pfropfen, impfen; – inoculàre, inoculiren, die Pocken.

Inoculazióne, *s. f.* die Inoculation, die Inoculirung; das Einpfropfen der Pocken.

*Inódiare, *v. a.* b. ódiare, hassen.

Inodoràbile, } *adj.* unriechend, ge-
Inodorìfero, } ruchlos; was keinen Geruch hat.

Inoffensìbile, *adj.* was nicht beleidigen kann; unschädlich.

Inofficiosità, *s. f.* die Undienstfertigkeit; die Uebertretung der Pflichten der Menschheit.

Inofficióso, *adj.* undienstfertig; unbillig.

Inoliare, *v. a.* einöhlen; mit Oehl schmieren, streichen oder anmachen; – für dar l'olio santo, die letzte Oehlung geben; – essere inoliato, zu reifen anfangen (von Oliven).

Inoliàto, *part.* eingeöhlt ꝛc.; – der die letzte Oehlung bekommen.

Inolìto, *s. m.* der Strahlgyps.

Inolmàrsi, *v. r.* mit Ulmen bewachsen, Ulmbäume hervorbringen.

Inoltràrsi, *v. r.* s. innoltràrsi.

Inoltre, *adv.* di più, oltre di ciò, ferner; überdieß.

Inombràre, *v. a.* adombràre, beschatten, überschatten; Schatten geben.

Digitized by Google

Inondamento, *s. m.* inondazione, Ueberschwemmung.

Inondante, *part.* überschwemmend, überströmend.

Inondàre, und innondàre, *v. a.* überschwemmen, überströmen; – *fig.* ein Land überschwemmen (von Feinden).

Inondazione, *s. f.* die Ueberschwemmung; das Austreten der Wässer.

Inonestà, *s. f.* disonestà, die Unehrbarkeit, Unanständigkeit.

Inonêsto, *adj.* disonêsto, unehrbar, unanständig.

Inonorato, *adj.* disonorato, ungeehrt, entehret.

Inope, *adj.* (lat.) bisognoso, povero, indigente, dürftig, bedürftig, arm.

Inoperante, } *adj.* unwirksam, un-
Inoperoso, } thätig.

Inopia, *s. f.* bisogno, povertà, indigenza, die Dürftigkeit, der Mangel, die Noth.

Inopinabile, *adj.* inattèso, non prevedùto, sorprendente, unvermuthlich, unglaublich.

Inopinatamente, *adv.* inaspettatamente, unvermuthlich, unvermuthet, unversehens, plötzlich.

Inopportunamente, *adv.* fuòr di tempo, di propósito, ungelegen, unzeitig, zur Unzeit.

Inopportuno, *adj.* intempestivo, ungelegen; was zur Unzeit kommt.

Inorare, *v. a.* indorare, vergolden; – für onorare, ehren; – *it.* für supplicare, scongiurare, bitten, demüthig ersuchen.

Inorato, *part.* vergoldet.

Inorcarsi, *v. r.* farsi brutto come l'orco, sich in einen Währwolf verwandeln; – *fig.* dar nelle furie, sconciandosi il volto, schrecklich auffahren.

Inordinatamente, *adv.* disordinatamente, unordentlich, verwirrt; unter einander.

Inordinatezza, *s. f.* disordine, die Unordnung, Verwirrung.

Inordinato, *adj.* disordinato, scomposto, unordentlich, verwirrt.

Inorgogliare, } *v. a.* insuperbire,
Inorgoglire, } hochmüthig, hoffärtig machen; – *n. r.* hochmüthig werden.

***Inorme**, und ***inormo**, *adj.* b. enorme, ungeheuer.

Inornato, *adj.* disadorno, disornato, ungeziert, ungeschmückt, unzierlich.

Inorpellamento, *s. m.* Flitterputz, falscher Anputz ꝛc.

Inorpellare, *v. a.* beflittern; mit Flitter putzen; – *fig.* bemänteln, einen falschen Glanz geben.

Inorpellato, *part.* beflittert; s. inorpellare.

***Inorrato**, *adj.* b. onorato, ehrlich, beehrt.

Inorridire, *v. a.* spaventare, erschrecken; schaudernd machen; – *v. r.* so wie raccappricciare, schaudern; sich entsetzen.

Inorridito, *part.* erschreckt; entsetzt.

Inosculamento, *s. m.* } die Verbin-
Inosculazione, *s. f.* } dung der Gefäße eines Körpers durch ihre gegenseitigen Mündungen.

Inospitale, *adj.* für duro, scortese, ungastfrey, lieblos.

Inospitalità, *s. f.* die Ungastfreyheit, Lieblosigkeit gegen Fremde.

Inóspite, *adj.* deserto, solitario, einsam, öde, unbewohnt.

Inosservabile, *adj.* unwahrnehmlich; was sich nicht beobachten läßt.

Inosservabilmente, *adv.* unwahrnehmlicher Weise; ohne es beobachten zu können.

Inosservanza, *s. f.* trascuranza, die Hintansetzung, das Nichtbefolgen der Gesetze; Nichthaltung der Verbindlichkeiten.

Inosservato, *adj.* unbemerkt, ungesehen, unbeobachtet.

Inossire, *v. n.* sich verbeinern; – *praes.* isco.

Inostrare, *v. a.* s. innostrare, mit Purpur färben.

In perciò, so wie perciò, *adv.* darum.

In però, so wie però, *adv.* weil, da.

In poi, *adv.* seit; – d'allora in poi, seitdem; – für eccetto, tranne, außer, ausgenommen; da uno in poi, einen ausgenommen.

In pria, } *adv.* primieramente, zu-
In prima, } vörderst; vor allen Dingen; zuerst.

In quà, *adv.* diesseits, gegen diese Seite; – d'allora in quà, seitdem.

In quanto, } *adv.* insofern; in-
In quanto che, } sofern als; – in
***In quantùnque**, } quanto a me, was mich anbelangt.

Inquartare, *v. a.* (in Wappen) in vier Viertel theilen; – (im Fechten) in die Quarte stoßen.

Inquartata, *s. f.* der Stoß in die Quarte (im Fechten).

In quattro doppj, *adv.* für sommamente, höchst, außerordentlich.

In quella, und in quello, *adv.* in dem Augenblick.

***Inquerire**, *v. a.* b. ricercare, untersuchen, nachforschen.

Inquietà, *s. f.* übl. inquietùdine, inquietezza; die Unruhe.

Inquietamente, *adv.* con inquietùdine, impazienza, unruhiger Weise; mit Unruhe, oder Ungeduld.

Inquietare, *v. a.* turbare, disturbare, beunruhigen; Unruhe machen; stören ꝛc.; – inquietarsi, *v. r.* sich beun-

Digitized by Google

ruhigen, sich ängstigen; sich Sorgen machen.

Inquietàto, *part.* beunruhiget.

Inquietaziòne, *s. f.* angustia, angòscia, die Beunruhigung, Aengstigung.

Inquietezza, *s. f.* inquietùdine, die Unruhe.

Inquietìre, *v. a.* übl. inquietàre, s.

Inquièto, *adj.* senza quiète, auch irrequièto, unruhig; der nicht ruhen kann; der andere Leute stört; der Unruhe stiftet; – für turbato, sollecito, angustiato, bekümmert, sorgenvoll, ängstlich.

Inquietùdine, *s. f.* turbamento, sollecitùdine, die Unruhe; Sorge, Bekümmerniß, Aengstlichkeit.

Inquilìno, *s. m.* ein Fremder, der sich in einer Stadt niedergelassen; auch ein Miethmann.

*Inquinàre, *v. a.* b. imbrattàre, sporcàre, besudeln, beschmutzen.

*Inquinàto, *part.* b. lordàto, imbrattàto, besudelt.

Inquisìre, *v. a.* inquiriren; wider einen Uebelthäter verfahren; – für ricercare, nachforschen, untersuchen.

Inquisìto, *part.* inquirirt, angeklagt; – gl' inquisiti, die Inquisiten.

Inquisitòre, *s. m.* ein Forscher, Nachforscher, Untersucher; – ein Inquisitor, Ketzerrichter.

Inquisiziòne, *s. f.* die Nachforschung, Untersuchung; – *it.* die Inquisition, Ketzergericht.

Inracontàbile, *adj.* übl. inenarràbile, unerzählbar; unaussprechlich.

Inradiaziòne, inradiàre, inradiàto, übl. irradiazione, irradiare, irradiato, Bestrahlung; bestrahlen.

Inragionèvole, übl. irragionèvole, *adj.* unvernünftig, vernunftlos; – für indiscreto, unbillig, unvernünftig.

Inragionevolmente, übl. irragionevolmente, *adv.* unvernünftiger Weise; unbillig.

Inrancidimento, *s. m.* das Verderben des Oehls oder anderer fetten Körper.

Inrancidìre, *v. n.* rancidìre, nach verdorbenem Oehl riechen.

Inrazionàbile, und irrazionàbile, inrazionàle, und irrazionàle, s. inragionèvole.

Inrazionalità, Inrazionalitàde, Inrazionalitàte, } *s. f.* übl. irrazionalità, die Unvernunft, Unvernünftigkeit, Vernunftlosigkeit.

Inrecuperàbile, und irrecuperàbile, *adj.* unwiedererlangbar, was nicht wieder zu erlangen ist.

*Inreflèsso, *adj.* inconsideràto, unbedachtsam, unerwogen.

Inrefragàbile, *v. a.* übl. irrefragàbile, incontestàbile, unumstößlich, unwiderspruchlich, unwiderlegbar.

Inrefrenàbile, *adj.* irrefrenàbile, unbezäumbar, unbezwinglich.

Inrefrenabilmente, auf eine unbezwingliche Art.

Inregolàre, übl. irregolàre, *adj.* unregelmäßig, regelwidrig, unrichtig.

Inregolarità, übl. irregolarità, *s. f.* die Unregelmäßigkeit, Unrichtigkeit; Untüchtigkeit zum Priesteramt.

Inregolàto, *adj.* sregolàto, unordentlich.

Inregulàre, *adj.* s. inregolàre.

Inreligiosamente, übl. irreligiosamente, *adv.* unreligiöser Weise.

Inreligiosità, Inreligiositàde, Inreligiositàte, } *s. f.* irreligiosità, Freydenkerey; Religionsverachtung; Gottlosigkeit.

Inreligiòso, übl. irreligiòso, *adj.* gottesvergessen, freydenkerisch, gottlos.

Inremeàbile, *adj.* (via) übl. irremeàbile, ein Weg, den man nicht wieder zurück nehmen kann.

Inremediàbile, Inremedièvole, } *adj.* übl. irremediàbile, unabhelflich, unheilbar.

Inremissìbile, *adj.* übl. irremissìbile, unerläßlich, unverzeihlich.

Inremuneràbile, *adj.* unvergeltbar, unbelohnbar.

Inremuneràto, *adj.* unvergolten, unbelohnt.

Inreparàbile, *adj.* übl. irreparàbile, unersetzlich, unersetzbar; unwiederbringlich.

Inreparabilmente, *adv.* übl. irreparabilmente, unersetzlicher Weise.

Inreprensìbile, *adj.* irreprensìbile, untadelhaft, unsträflich, unbescholten.

Inreprobàbile, *adj.* da non potersi riprovàre, unverwerflich, untadelig.

Inrepugnàbile, *adj.* indubitàbile, untadelhaft.

Inresolùto, *adj.* unschlüssig, unentschlossen; der sich zu nichts entschließt; wankelmüthig.

Inresoluziòne, *s. f.* übl. irresoluziòne, die Unschlüssigkeit, Unentschlossenheit; der Wankelmuth.

Inretamento, *s. m.* insìdie di reti, die Bestrickung; dast Fangen in Fallstricken, Nachstellung.

Inretàre, *v. a.* prènder con rete, verstricken, fangen; ins Netz ziehen.

Inretìre, *v. a.* inretìto, *adj.* irretìre, irretìto, bestricken; mit dem Netz fangen.

Inretrattàbile, *adj.* irretrattàbile, unwiderruflich.

Inreverènte, übl. irriverènte, *adj.* unehrerbietig.

Inreverentemente, übl. irriverentemente, *adv.* unehrerbietiger Weise.

Inreverènza, *s. f.* irriverènza, die Unehrerbietigkeit.

Digitized by Google

Inrevocàbile, übl. irrevocàbile, *adj.* unwiderruflich, unwiderrufbar.
Inrevocabilità, *s. f.* die Unwiderruflichkeit, Unwiderrufbarkeit.
Inrevocabilmente, übl. irrevocabilmente, *adv.* unwiderruflicher Weise.
Inrevochèvole, irrevochevolmente, s. inrevocàbile, inrevocabilmente.
Inricchìre, inricchìto, *adv.* arricchìre, arricchìto, bereichern, sich bereichern; bereichert.
Inricordèvole, *adj.* übl. irricordèvole, scordèvole, vergeßlich, nicht zu erinnern.
Inrigàre, übl. irrigàre, innaffiàre, begießen, besprengen, wässern.
Inrigidìre, und irrigidìre, *v. n.* starren, erstarren; starr, steif werden; – *praes.* isco.
Inrigidìto, *part.* erstarrt, steif.
Inrimediàbile, *adj.* s. inremediàbile.
Inrimediatamente, und irrimediatamente, *adv.* unabhelflicher Weise.
Inrimessìbile, *adj.* übl. irremissìbile, unerläßlich, unverzeihlich.
Inrimuneràto, *part.* s. inremuneràto.
Inrisiòne, *s. f.* irrisiòne, Spott, Hohn; das Auslachen.
Inriservàto, *adj.* nicht zurückhaltend, nicht vorsichtig.
Inrisolùto, *adj.* irresolùto, unentschlossen.
Inrisòre, *s. m.* übl. irrisòre, der Spötter; der auslacht.
Inritamento, s. irritamento, der Reiz, die Anreizung.
Inritàre, *v. a.* übl. irritàre, reizen, anreizen.
Inritaziòne, *s. f.* übl. irritaziòne, die Anreizung.
Inritrosìre, und irritrosìre, *v. n.* widerspenstig, starrköpfig werden; – *praes.* isco.
Inritrosìto, *part.* der widerspenstig geworden.
Inriverènte, inriverènza, s. inreverènte, inreverènza.
Inromitàrsi, *v. r.* sich in die Einsamkeit begeben, ein Einsiedler werden.
Inrôràre, *v. a.* übl. irrôràre, mit Thau begießen, bethauen; – auch für irrigare, besprengen.
Inrossàre, *v. a.* far rosso, röthen; roth machen; roth färben.
Inrubinàre, *v. a.* arrubinàre, rubinroth machen; – inrubinare il bicchiere, das Glas mit rothem Weine füllen.
Inrugginìre, *v. n.* s. irrugginìre, rostig werden.
Inrugginìto, *part.* irrugginìto, verrostet.
Inrugiadàre, und irrugiadàre, *v. a.* so wie irrorare, bethauen; mit Thau benetzen, befeuchten; – *fig.* für irrigare, benetzen, besprengen.
Inrugiadàto, *part.* bethauet, benetzt, befeuchtet.
Inrulàre, *v. a.* in die Rolle, ins Register einschreiben.
Inrustichìre, *v. n.* inzotichìre, zu einem Bauer werden; grob, bäuerisch, dumm werden; – *praes.* isco.
Inruvidìre, *v. a.* irruvidìre, rauh, bökkerig werden; – grob, ungeschliffen werden; – *praes.* isco.
Insaccàre, *v. a.* einsacken, in einen Sack thun; – für imborsare, incassare, s.; – wo hineingehen.
Insaccàto, *part.* eingesackt ꝛc.
Insaccòcciare, *v. a.* in die Tasche stekken.
Insalàre, *v. a.* salzen, einsalzen; – insalarsi, salzig werden; – *it.* far alcuna cosa con senno, etwas bedächtlich thun; – ella m' è stata insalata, es ist mir theuer zu stehen gekommen.
Insalàta, *s. f.* der Salat; – non essere all' insalata, noch lange nicht fertig seyn.
Insalatìna, *s. f.* kleiner Salat.
Insalàto, *part.* gesalzen, eingesalzen; – *fig.* gewürzt; witzig.
Insalatòne, *s. m.* ein großer, starker Salat.
Insalatùccia, *s. f.* s. insalatùzza.
Insalatùzza, und insalatùccia, *s. f.* Salatchen, kleiner Salat.
Insaldàbile, *adj.* unlöthbar, unkittbar; was nicht zugeheilt werden kann.
Insaldàre, *v. a.* dar la salda, stärken; – für rènder sòdo, befestigen.
Insaldàto, *part.* gestärkt, befestigt.
Insaleggiàre, *v. a.* mit Salz bestreuen.
Insalinàre, *v. a.* s. insalàre.
Insalsàrsi, *v. r.* salzig werden.
Insalvàbile, *adj.* unrettbar, unerrettbar.
Insalvaticàre, **Insalvatichìre**, *v. n.* verwildern; mit Hecken und Dornen verwachsen; – *fig.* wild, grob, ungeschliffen werden, verwildern; – *v. a.* wild, roh, grob machen.
Insalvatichìto, und insalvaticàto, *part.* verwildert ꝛc.
Insalùbre, *adj.* malsàno, ungesund; der Gesundheit schädlich.
Insalutante, *adj.* unbegrüßend; der nicht grüßet.
Insalutàto, *adj.* unbegrüßt; ohne gegrüßt zu werden.
Insanàbile, *adj.* incuràbile, unheilbar, heillos.
Insanabilmente, *adv.* ohne Hoffnung der Genesung.
Insanamente, *adv.* stoltamente, pazzamente, unsinnig, thöricht.
Insanguinàre, *v. a.* bruttàr di sàngue, blutig machen, mit Blut besteken, be-

Digitized by Google

spritzen; – insanguinarsi, *v. r.* sich blutig machen.

Insanguinàto, *part.* blutig, voll Blut.

Insània, *s. f.* stoltezza, pazzia, der Unsinn, Wahnsinn, die Unsinnigkeit, Raserey.

*Insaniàto, *adj.* insanìto, impazzàto, thöricht, närrisch geworden.

*Insaniante, *part.* freneticante, rasend, unsinnig.

Insanìre, *v. n.* (lat.) impazzàre, närrisch, verrückt werden; – *v. a.* unsinnig, närrisch machen, den Verstand verrücken; – *praes.* isco.

Insanìto, *part.* unsinnig, thöricht, närrisch.

Insàno, *adj.* (lat.) thöricht, unsinnig.

Insapiènza, *s. f.* imprudènza, follìa, die Unklugheit, Thorheit; Ausschweifung.

Insaponàre, *v. a.* einseifen, mit Seife beschmieren; – *it. fig.* für adulare, schmeicheln.

Insaponàta, *s. f.* das Einseifen; Seifenwasser.

Insaponàto, *part.* geseift, eingeseift ꝛc.

Insaporàrsi, *v. r.* schmackhaft werden; Geschmack bekommen.

Insassàre, *v. n.* übl. impietrìre, zu Stein, zu Kiesel werden, sich versteinern.

Insatanìre, *v. n.* zu einem Satan werden, ein Erzböswicht werden; – *praes.* isco.

Insatollàbile, Insaturàbile, } *adj.* s. insaziàbile.

Insavorràre, *v. a.* (la nave) ein Schiff mit Balast beschweren.

Insaziàbile, *adj.* unersättlich.

Insaziabilità, Insaziabilitàde, Insaziabilitàte, } insaziabiltà, und insazietà, *s. f.* die Unersättlichkeit.

Insaziabilmente, *adv.* unersättlicher Weise.

Insazietà, Insazietàde, Insazietàte, } *s. f.* die Unersättlichkeit.

Inscampàbile, *adj.* inevitàbile, unentgehlich, unvermeidlich ꝛc.

Inschiavìre, *v. a.* rèndere schiàvo, zum Sclaven machen; – *praes.* isco.

Inschidionàre, *v. a.* mètter sullo spièdo, an Spieß stecken.

Insciènte, *adj.* ignorante, unwissend; – für non istruìto, dem es unbewußt ist.

Inscrittìbile, *adj.* von einer Figur, die in eine andere eingezeichnet ist, und an diese mit den Winkeln stößt.

Inscritto, *part.* von inscrìvere, eingeschrieben.

Inscrìvere, und iscrìvere, *v. a.* einschreiben, überschreiben; eine Aufschrift, Ueberschrift machen; – eine Figur in eine andere zeichnen.

Inscriziòne, und iscriziòne, *s. f.* die Inschrift; – für soprascritta, die Aufschrift, Ueberschrift, ein Titel.

Inscrutàbile, *adj.* imperscrutàbile, unerforschlich.

Inscrutabilità, *v. f.* die Unerforschlichkeit.

Insculto, *adj.* sculto, scolpìto, gegraben, eingegraben.

Inscusàbile, und inescusàbile, *adj.* nicht zu entschuldigen, unverzeihlich.

Insecàbile, *adj.* unschneidbar.

*Insedìare, *v. a.* b. dare il possèsso, mètter in possèsso, einsetzen, in den Besitz setzen.

Insègna, *s. f.* bandièra, vessìlo, stendàrdo, eine Fahne; – für drappello, compagnia intiera di soldati, eine Compagnie Soldaten; – für arma di famiglia, ein Wappen; – ein Schild an den Wirthshäusern, Läden ꝛc.; – für segno, indizio, contrassegno, ein Zeichen, Kennzeichen; – insegne dell' ordine, dell' impero, Ordenszeichen, Reichskleinodien.

Insegnàbile, *adj.* unterrichtbar, unterweisbar.

Insegnamento, *s. m.* ammaestramento, documento, die Unterweisung, Anweisung, der Unterricht.

Insegnàre, *v. a.* lehren, unterweisen, unterrichten; – zeigen, weisen.

Insegnatìvo, *adj.* belehrend, lehrreich.

Insegnàto, *part.* unterwiesen, unterrichtet, belehrt.

Insegnatòre, *s. m.* ein Lehrer, Lehrmeister.

Insegnatrìce, *s. f.* eine Lehrerin, Lehrmeisterin.

*Insegnèvole, *adj.* insegnàbile, docile, gelehrig, lehrsam.

Inseguìre, *v. a.* perseguitàre, verfolgen; nachlaufen, nachsetzen; – *praes.* insiéguo, insèguo, inseguisco.

Inseguìto, *part.* verfolgt.

Inselcìare, *v. a.* mit Kieseln pflastern.

Inselciàta, *s. f.* ein mit Kieseln gepflasterter Weg, eine Chaussee.

Inselciàto, *part.* lastricàto di selci, mit Kieseln gepflastert.

Inselvàrsi, *v. r.* ein Wald werden; mit Holz bewachsen; – sich ins Holz, in einen Wald verstecken, begeben.

Inselvaticàre, *v. n.* verwildern; mit Holz, mit Dornen bewachsen.

*Insèmbra, und *insèmbre, *adv.* b. insième, zusammen, zusammt.

*Insembramente, *adv.* b. insiememente, zusammen.

*Insèmere, *adv.* s. insèmbra.

*Insèmitàrsi, *v. r.* b. istradàrsi, mèttersi in vìa, sich aufs Geleis, auf den Weg machen.

*Insèmpràrsi, *v. r.* etèrnàrsi, sich verewigen.

Insempràto, *part.* verewiget.

Digitized by Google

Insennàre, *v. a.* riporre, nascondere in seno, in den Busen thun, stecken; – *fig.* imprimer nella mente, nell' animo, im Gedächtniß behalten, eingedenk seyn.

***Insennàto**, *adj.* insensàto, thöricht, unsinnig.

Insensatamente, *adv.* stoltamente, pazzamente, unverständig, dumm, albern.

Insensatàggine, } *s. f.* stoltezza, die
Insensatezza, } Thorheit, Unbesonnenheit, Albernheit, Dummheit.

Insensàto, *adj.* stùpido, stolto, sinnlos, unsinnig, verrückt, dumm.

Insensìbile, *adj.* unempfindlich, fühllos; – unempfindsam, ungerührt; – impercettibile, unmerklich; unwahrnehmlich; was nicht in die Sinne fällt.

Insensibilità, } *s. f.* die Unempfind-
Insensibilitàde, } lichkeit, Fühllosig-
Insensibilitàte, } keit; Unempfindsamkeit.

Insensibilmente, *adv.* senza sènso, ohne Gefühl; gefühllos; unvermerkt, unmerklich, allmählig.

Insensualìre, *v. n.* sinnlich, wollüstig werden; – *praes.* isco.

Inseparàbile, *adj.* indivisìbile, unzertrennlich, unabtrennlich; unzertrennbar.

Inseparabilmente, *adv.* unzertrennlich; auf eine unzertrennliche Art.

Insepolto, *adj.* unbegraben, unbeerdigt, nicht zur Erde bestattet.

Insepoltùra, *s. f.* die Beraubung der Beerdigung.

Inserenàre, inserenàto, rasserenàre, rasserenàto, aufheitern, sich erheitern; erheitert.

Inserìre, *v. a.* hineinbringen; hineinthun, einschieben; beyfügen, einschalten; – zuweilen für innestare, pfropfen, einpfropfen; impfen; – *praes.* insexisco, *part.* insèrto, inserìto.

Inserìto, und insèrto, hineingethan, eingeschoben, eingeschaltet, beygefügt; gepfropft.

Inserpentìto, *adj.* inviperìto, giftig; aufgebracht, wie eine Schlange.

Insèrrare, *v. a.* rinsèrrare, rinchiùdere, einschließen, verschließen.

Insèrto, *part.* s. inserìto.

Inserviènte, *adj.* che sèrve, che è buòno a qualche còsa, dienlich; gut, nützlich, brauchbar.

Inservigiàto, *part.* serviziàto, servizièvole, officiòso, dienstfertig.

Inserzióne, *s. f.* die Einschaltung, Einschiebung; – für innèsto, das Pfropfen, die Pfropfung.

Insetàre, *v. a.* mit Seide bewickeln, oder bedecken; – auch für innestare, pfropfen.

Insetatùra, *s. f.* l'innestatùra delle viti, das Pfropfen der Reben.

Insetazióne, *s. f.* annestamento, die Pfropfung.

Insèto, *s. m.* innèsto, die Einpfropfung.

Insètto, *s. m.* ein Insect, Ungeziefer, Gewürm.

Inseverìre, *v. n.* streng werden.

Inseverìto; *part.* streng geworden.

Insìdia, *s. f.* agguàto, Nachstellung; Hinterlist; Fallstrick.

Insidiante, *part.* nachstellend, der nachstellt, Fallstricke legt.

Insidiàre, *v. a.* tèndere insìdie, nachstellen, lauern, aufpassen; zu schaden suchen; – insidiare la vita, nach dem Leben trachten.

Insidiàto, *part.* nachgestellt, belauert ꝛc.

Insidiatòre, *s. m.* ein Nachsteller.

Insidiatrìce, *s. f.* die Nachstellerin.

Insidiosamente, *adv.* per sorprèsa, con inganno, hinterlistiger Weise; mit Nachstellungen.

Insidiòso, *adj.* hinterlistig; der nachstellt, Fallstricke legt ꝛc.

Insiéme, *adv.* unitamente, zusammen, zugleich; mit einander; – für vicendevolmente, wechselsweise, einander.

Insiéme, oder ben' insième, *s. m.* das Ganze; das ganze Werk, der ganze Bau.

Insiéme insiéme, *adv.* ganz zusammen, zugleich.

Insiememente, *adv.* übl. insième, s.

Insiépàrsi, *v. r.* nascòndersi nella siépe, sich in einen Zaun, in Hecken verkriechen, verstecken.

Insìgne, *adj.* famòso, chiàro, merkwürdig, berühmt, ausgezeichnet.

Insignificante, *adj.* unbedeutend; was nichts bedeutet.

Insignìre, *v. a.* (lat.) decoràre, ornàre, schmücken, zieren; – *praes.* isco.

Insignìto, *part.* decoràto, geziert, geschmückt: insignìto di più òrdini.

Insignorìre, *v. a.* far signòre, zum Herrn machen, die Herrschaft geben; – insignorirsi, *v. r.* so wie impadronirsi, sich zum Herrn machen; einnehmen; sich bemächtigen.

Insinattanto, insintanto, und insinoattanto, *adv.* bis; bis daß; so lange bis.

Insinattantochè, insinoattantochè, insintantochè, s. insinattanto.

Insinchè, *adv.* s. insinochè.

Insinicciàre, *v. a.* übl. inselciàre, oder inciòttolare, mit Kieselsteinen pflastern.

Insìno, *adv.* s. infìno, bis.

Insinochè, und insinchè, *adv.* so lange als.

Insinquà, *adv.* bis hieher, so weit.

Insinuante, *part.* einnehmend, beybringend; insinuant.

Insinuàre, *v. a.* por nell' ànimo, beys

bringen, unter der Hand zu verstehen geben; – insinuarsi, *v. r.* so wie introdursi, sich einschleichen, sich einschmeicheln, sich beliebt machen; – auch allmählig eindringen, durchdringen: la polvere s'insinua dappertutto; l'acqua s'insinua nell' interno delle montagne.

Insinuazione, *s. f.* die Beybringung; das allmählige sanfte Eindringen; – für istigazione, Anstiftung, Anregung; die Einschmeichelung, Einschleichung; – *it.* das Einschreiben in ein Gerichtsbuch.

Insipidamente, *adv.* scipitamente, insulsamente, scioccamente, abgeschmackter Weise; ungereimt, albern, dumm, läppisch.

Insipidezza, *s. f.* scipitezza, sciocchezza, die Abgeschmacktheit, abgeschmacktes Wesen; Albernheit, Dummheit.

Insipidire, *v. n.* unschmackhaft werden; – *praes.* isco.

Insipido, *adj.* sciplto, insulso, senza sapore, unschmackhaft, geschmacklos; abgeschmackt; – für sciocco, ungereimt, albern, läppisch.

Insipiente, *adj.* sciocco, thöricht, albern.

Insipienza, } *s. f.* sciocchezza, im-
Insipienzia, } prudenza, die Dummheit, Unwissenheit, Unklugheit.

Insipillare, und inzipillare, *v. a.* (niedrig) b. instigare, stimolare, anstiften, anhetzen.

Insistenza, } *s. f.* perseveranza, das
Insistenzia, } Bestehen, Beharren auf etwas; – auch für ostinazione, die Hartnäckigkeit.

Insistere, *v. n.* persistere, ostinarsi, darauf bestehen, beharren; steif und fest dabey bleiben; darauf dringen.

Insito, *adj.* innato, congenito, eingepflanzt, angeboren.

Insmorzabile, *adj.* übl. inestinguibile, unauslöschlich, unverlöschbar.

Insoave, *adj.* disameno, spiacevole, unangenehm, unlieblich.

Insoavità, *s. f.* spiacevolezza, die Unlieblichkeit, Unangenehmheit.

Insoccorso, *adj.* hülflos, ohne Hülfe.

Insociabile, *adj.* intrattabile, ungesellig; widerwärtig; verdrießlich.

Insufficiente, *adj.* incapace, insufficiente, untüchtig; – inabile, ungeschickt.

Insufficienza, } *s. f.* insufficienza,
Insufficienzia, } die Unzulänglichkeit, Untüchtigkeit.

Insoffribile, *adj.* insopportabile, unerträglich, unleidbar.

Insoggettabile, *adj.* indomabile, unbezwingbar, unbezwinglich; unbändig.

Insognarsi, *v. r.* sognare; porsi nell' idea, sich träumen lassen, sich einfallen lassen; sich einbilden.

Insogno, *s. m.* sogno, ein Traum, eine Träumerey; leere Einbildung: neppur per insogno, nicht im Mindesten.

Insolazione, *s. f.* (bey den Apothekern) die Zubereitung der Arzneyen an der Sonne.

Insolcare, *v. a.* mit Furchen beziehen; – den Riß zu einem Gebäude machen.

Insolentaccio, *s. m.* ein sehr ungeschliffener, unverschämter Kerl.

Insolente, *adj.* ungezogen, übermüthig, unverschämt, ungeschliffen, stolz.

Insolentemente, *adv.* auf eine trotzige, unbescheidene ꝛc. Art.

Insolentire, *v. n.* übermüthig, muthwillig, trotzig, ungezogen werden; – *praes.* isco.

Insolentone, *adj.* äußerst ungezogen, trotzig, unbescheiden ꝛc.

Insolenza, und insolenzia, *s. f.* die Unverschämtheit, Frechheit, der Uebermuth; Muthwille.

Insolfare, *v. a.* schwefeln; – insolfarsi, *v. r.* so wie assolfonire, zu Schwefel werden.

Insolfato, *part.* geschwefelt.

Insolito, *adj.* inusitato, straordinario, ungewöhnlich, außerordentlich.

Insollare, *v. n.* divenir sollo, sofice, weich, sanft (zu fühlen) werden; – *fig. v. a.* für render vano, annichilare, etwas vereiteln, vernichten.

***Insollire**, *v. r.* b. für sollevarsi, commoversi, aufrührisch werden.

***Insollito**, *part.* aufrührisch.

Insolubile, *adj.* unauflöslich: argomento, difficolta insolubile.

Insolubilmente, *adv.* unauflöslicher Weise.

Insommergibile, *adj.* was nicht untersinken kann.

Insonnare, *v. a.* addormentare, indur sonno, einschläfern; Schlaf machen.

Insonne, *adj.* (lat.) senza sonno, schlaflos.

Insonte, *adj.* (lat.) innocuo, innocente, unschädlich, unschuldig.

Insopportabile, *adj.* intollerabile, unerträglich, unausstehlich.

Insordire, *v. n.* taub werden; – *praes.* isco.

Insorgere, *v. n.* auch insurgere, sollevarsi, sich erheben, sich auflehnen, sich empören; – *praet.* insorsi, *part.* insorto.

Insormontabile, *adj.* insuperabile, unübersteiglich; unüberwindlich.

Insorto, *part.* von insorgere, erhoben ꝛc.

Insospettire, *v. n.* prender sospetto, insospettirsi, sospettare, argwohnen; – *v. a.* für metter in sospetto, bey

Digitized by Google

einem Verdacht erwecken, argwöhnisch machen.

Insospettìto, *part.* der argwöhnisch geworden.

Insostenìbile, *adj.* unbehauptlich, unbehauptbar.

Insozzàre, *v. a.* imbrattàre, beschmutzen, beflecken, besudeln.

Insozzàto, *part.* beschmutzt, besudelt ꝛc.

Insozzìre, *v. n.* schmutzig; unrein werden.

Insperàbile, *adj.* was nicht zu hoffen ist.

Insperanzìre, *v. n.* einige Hoffnung schöpfen.

Insperatamente, *adv.* inaspettatamente, unverhoffter Weise.

Insperàto, *adj.* inattèso, inopinàto, unverhofft, unvermuthet.

Inspêrgere, *v. a.* aspêrgere, cospêrgere, einstreuen, darunter streuen; – für irrigare, besprengen; – *praet.* inspêrsi, *part.* inspêrso.

Inspessamento, *s. m.* condensamento, die Verdickung.

Inspessàto, *adj.* condensàto, verdickt.

Inspettòre, *s. m.* visitatòre, ein Inspector, Aufseher.

Inspeziòne, und ispeziòne, *s. f.* die Besichtigung, Beschauung, Untersuchung; – die Aufsicht, Obsicht, Inspection.

Inspiramento, *s. m.* s. inspiraziòne.

Inspirante, *part.* eingebend, einflößend.

Inspiràre, *v. n.* infòndere, einhauchen, einathmen; den Athem einziehen; – *v. a.* für insinuare, eingeben, einflößen; ins Herz, in den Sinn geben.

Inspiràto, *part.* eingegeben, eingeflößt; – *subst.* der himmlische Eingebungen hat.

Inspiratòre, *s. m.* der eingiebt, einflößt.

Inspiratrìce, *s. f.* die einflößt, eingiebt.

Inspiràzione, *s. f.* das Einhauchen; – *it.* die Eingebung; übernatürlicher Antrieb; innerliche Stimme.

Inspontàneo, *adj.* involontàrio, unfreywillig, gezwungen.

*Insprêgiare, *v. a.* sprêgiare, verachten.

Instàbile, *adj.* variàbile, unbeständig, veränderlich.

Instabilità, Instabilitàde, Instabilitàte, } *s. f.* incostanza, Unbeständigkeit; Flatterhaftigkeit; Veränderung.

Instabilmente, *adv.* unbeständiger Weise.

Instancàbile, *adj.* indefèsso, unermüdet, unermüdbar.

Instancabilmente, *adv.* indefessamente, unermüdet, ohne sich zu ermüden.

Instantaneamente, *adv.* istantaneamente, in un istante, augenblicklich, auf eine plötzliche Art.

Instantàneo, *adj.* istantàneo, augenblicklich, plötzlich.

Instante, und istante, *s. m.* ein Augenblick; – in un istante, *adv.* in einem Augenblick, auf einmahl.

Instante, *adj.* pressante, urgênte, inständig, dringlich, dringend.

Instantemente, *adv.* con istanza, urgênza, inständig; inständiger Weise, dringlich.

Instànza, instànzia, istànza, istànzia, *s. f.* urgênza, die Inständigkeit, Dringlichkeit; inständiges Ansuchen, Anhalten ꝛc.; – eine Instanz, Einwendung, Einwurf; gerichtliche Klage, Klageschrift; Instanz.

Instàre, *v. n.* insistere, far istanza, darauf dringen; einem sehr zusetzen; darauf bestehen.

Instellàrsi, *v. r.* sich mit Sternen bedecken.

Insterilìre, *v. n.* unfruchtbar werden.

Instigamènto, *s. m.* instigaziòne, Anstiftung, Anhetzung.

Instigàre, *v. a.* anstiften, anreizen, anhetzen ꝛc.

Instigàto, *part.* angetrieben, angehetzt ꝛc.

Instigatòre, *s. m.* ein Anstifter, Verhetzer, Aufwiegler.

Instigatrìce, *s. f.* die Anstifterin, Aufwieglerin.

Instigaziòne, *s. f.* stimolo, aizzamento, provocaziòne, die Anstiftung, das Anstiften; der Antrieb, Anreiz.

Instillàre, *v. a.* infòndere stilla a stilla, eintropfen, eintröpfeln, tropfenweise hineinfließen lassen; – *fig.* für insinuare, einflößen, eingeben, beybringen.

Instillàto, *part.* eingetropft; – für infùso, inspiràto, eingeflößt ꝛc.

Instinto, und istinto, *s. m.* der Instinct; Naturtrieb, angeborner Trieb.

Instituìre, *v. a.* stabilìre, fondàre, einsetzen, stiften, verordnen, aufrichten; – instituire alcuno erede, zum Erben einsetzen; – *praes.* isco.

Instituìto, *part.* eingesetzt, gestiftet ꝛc.

Institùta, *s. f.* die Instituten; die Einleitung, Anweisung zum Römischen Rechte.

Institutista, *s. m.* ein Lehrer, Professor der Instituten.

Institùto, *s. m.* instituziòne, ein Institut; Stiftung.

Institutòre, *s. m.* fondatòre, ein Stifter, Einsetzer, Errichter, Anordner.

Instituziòne, *s. f.* fondaziòne, disposiziòne, die Errichtung, die Stiftung, Einsetzung, Anordnung; – für instruzione, der Unterricht.

Instivalàrsi, *v. r.* die Stiefeln anziehen.

Instivalàto, *part.* gestiefelt.

Instolidìto, *adj.* imbalordìto, instupidìto, vertutzt, vernarrt, betäubt.

Instruìre, und istruìre, *v. a.* ammaestràre, unterrichten, lehren, unterweisen; – für informare, dare avviso, benachrichtigen, verständigen.

Digitized by Google

Instruìto, und istruìto, *part.* unterrichtet ꝛc.

Instrumentàle, und istrumentàle, *adj.* zum Werkzeug dienend; – musica instrumentale, Instrumentàlmusik.

Instrumentalmente, *adv.* als Werkzeug dienend; durch authentische Urkunde.

Instrumentàrio, *adj.* s. instrumentàle.

Instrumento, und istrumento, *s. m.* ein Instrument, Werkzeug; – instrumento musicale, ein musikalisches Instrument; – instrumento da corda, da fiato, ein Saiteninstrument, ein blasendes Instrument; – für documento, scrittura autentica, eine Urkunde, Instrument.

Instruttìvo, *adj.* auch istruttìvo, unterrichtend, belehrend.

Instrutto, und istrutto, *adj.* belehrt; gelehrt; – *it.* für fornito, womit versehen, versorgt.

Instruttòre, *s. m.* maèstro, precettòre, ein Unterweiser, Lehrer, Anführer.

Instruzióne, *s. f.* ammaestramento, Unterweisung, Unterricht, Anweisung, Lehre.

Instupidìre, *v. n.* maravigliàrsi, sbalordìre, staunen, erstaunen; in Erstaunen gerathen; sinnlos werden; – *praes.* isco.

Insuàve, *adj.* übl. insoàve, unlieblich, unsanft.

Insuavità, *s. f.* übl. insoavità, unliebliches, unsanftes Wesen.

Insucidàre, und insudiciàre, *v. a.* insozzàre, imbrattàre, garstig, schmutzig, unsäthig machen; – *it. fig.* für corrompere, verderben.

Insuèto, *adj.* insólito, inconsuèto, ungewöhnlich.

Insufficiènte, *adj.* unzulänglich, untüchtig, ungeschickt.

Insufficientemente, *adv.* unzulänglich; untüchtiger Weise.

Insufficiènza, und insufficiènzia, *s. f.* die Unzulänglichkeit, die Untüchtigkeit.

*Insuflamento, *s. m.* inspiraziòne, Anhauchung.

*Insuflàre, *v. a.* inspiràre, anhauchen.

Insuflaziòne, *s. f.* inspiraziòne del pròprio fiàto, Einhauchung.

Insulsamente, *adv.* scipitamente, abgeschmackt, lächerlich, albern.

Insulsità, *s. f.* scipitezza, Abgeschmacktheit.

Insulso, *adj.* scipìto, lànguido, läppisch, albern, abgeschmackt, frostig.

Insultàre, *v. a.* oltraggiàre, far insulti, beschimpfen, beleidigen, mißhandeln.

Insultàto, *part.* angegriffen, beschimpfet ꝛc.

Insultatòre, *s. m.* der einen beschimpft, beleidiget.

Insultatrìce, *s. f.* die einen angreift, schimpflich behandelt.

*Insultaziòne, *s. f.* } oltràggio, offe-
Insulto, *s. m.* } sa, schimpflicher Angriff; Mißhandlung, Beschimpfung.

Insuperàbile, *adj.* insormontàbile, unüberwindlich, unübersteiglich; – insuperabilmente, *adv.* unüberwindlich.

Insuperabilità, *s. f.* Unüberwindlichkeit.

*Insuperbàrsi, } *v. r.* inorgoglìre,
*Insuperbìare, } hochmüthig, stolz wer-
Insuperbìre, } den, sich überheben; –
Insuperbìrsi, } *praes.* isco.

Insuperbìto, *part.* hochmüthig, stolz geworden.

Insùrgere, *v. n.* übl. insòrgere, sollevàrsi, sich erheben; sich widersetzen; sich empören; – *praet.* insursi, *part.* insurto.

Insurto, *part.* insorto, erhoben, dawider empört, aufgebracht; – erhoben: vi sono insurti dei dispareri, es haben sich einige Mißhelligkeiten erhoben.

*Insusàrsi, *v. r.* b. salìre, andàre all' insù, sich erheben, emporsteigen, in die Höhe steigen.

Insùso, *adj.* all' insù, aufwärts, hinauf.

Insussistènte, *adj.* inconsistènte, unbestehend, unbestehlich, schwach.

Insussistènza, *s. f.* inconsistènza, Unbestehlichkeit, der Ungrund, die Ungültigkeit einer Sache.

Insusurràre, *v. a.* susurràre, lärmen.

Insusurràto, *part.* susurràto, gelärmt.

Intabaccàrsi, *v. r.* (selten) für innamorarsi, sich vergaffen, sich verlieben; – für ingolfarsi, sich worein vertiefen, sich ganz einlassen.

Intaccamento, *s. m.* intaccatùra, Einkerbung, Einschnitt; – *it.* Beleidigung der Ehre.

Intaccàre, *v. a.* far tacca, einschneiden, einkerben; – intaccare la borsa altrui, von einem Geld borgen; – furar una parte di qualchec., stehlen: intaccare la cassa del principe; – intaccare l'onore, la riputazione altrui, einen an der Ehre, an dem guten Namen angreifen; – intaccare i capitali, seine Capitalien angreifen.

Intaccàto, *part.* eingeschnitten, eingekerbt; s. intaccàre.

†Intaccàto, gezackt.

Intaccatùra, *s. f.* Einschnitt, Kerbe.

Intagliamento, *s. m.* intàglio, ein Schnitt, Einschnitt.

Intagliàre, *v. a.* scolpìre, incidere, einschneiden; schneiden, stechen, graben, schnitzen; in Holz, Stein einschneiden; – aushauen, ausarbeiten; – intagliar a bulino, aussstechen, mit dem Grabstichel; – intagliar di rilievo, d'incavo,

Digitized by Google

in erhabener Arbeit stechen; die Figuren tief eingraben.

Intagliàto, *part.* gestochen, ausgestochen; ausgehauen; – für trinciato, tagliuzzato, ausgeschnitten; – für proporzionato, ben fatto, wohlgestaltet; schön gebauet: persona ben intagliata di membra.

Intagliatòre, *s. m.* wird öfter für incisòre, scultòre gebraucht, der ausgestochene Arbeit macht; Holzschneider, Kupferstecher, Bildhauer ꝛc.

Intagliatùra, *s. f.* gestochene Arbeit, das Stechen, Schneiden in Holz, Aushauen in Stein ꝛc.

Intàglio, *s. m.* incisiòne, scultùra, Schnitzwerk; – lavori d' intaglio, Schnitzarbeit; der Stich, das Stechen, Schneiden, Graben, Aushöhlen; gestochene Arbeit; – intaglio a rame, das Kupferstechen.

Intagliuzzàre, *v. a.* trinciàre, ausschneiden, zacken, auszacken, Einschnitte machen.

Intagliuzzàto, *part.* ausgeschnitten, gezackt, ausgezackt.

*Intalèntare, *v. a.* b. indur desidèrio, vòglia, Lust wozu machen, erwecken; – *v. n.* invogliarsi, lüstern seyn, große Lust haben.

*Intalentàto, *adj.* b. invogliàto, lüstern; der große Lust hat.

*Intamàto, *adj.* b. seppellìto, begraben.

Intamburàre, *v. a.* tamburàre, übl. denunziàre, angeben, anklagen.

Intamburazióne, *s. f.* tamburagióne, übl. denunzia, Anklage, Angebung.

*Intamolàre, *v. a.* b. penetràre, entràre, sich hineinschleichen, hineindringen.

Intanàrsi, *v. r.* in eine Höhle kriechen; – für nascondersi, serrarsi dentro, sich wohin verbergen, sich wo einschließen.

Intanàto, *part.* verkrochen, versteckt ꝛc.

Intanfàrsi, *v. r.* ammuffàrsi, pigliàr di tanfo, di muffa, schimmeln, verschimmeln, nach Moder riechen.

Intangìbile, *adj.* impalpàbile, unberührbar, ungreifbar; unfühlbar.

Intanto, *adv.* so viel, so weit; in so fern: intanto quanto le mie forze il permettono; – *it.* indessen, inzwischen; – *it.* intanto come, oder intanto quanto, so viel als.

Intantochè, *adv.* so lange als, indem, so lange bis; – *it.* für tanto che, sì che, dermaßen, dergestalt, so daß; – *it.* in wiefern; in so weit als, nachdem.

Intarlamento, *s. m.* der Wurmstich, Wurmfraß.

Intarlàre, *v. n.* wurmstichig, wurmfräßig werden; anfaulen.

Intarlàto, *part.* wurmstichig, wurmfräßig.

Intarsiàre, *v. a.* mit buntem Holz auslegen; eingelegte Holzarbeit machen.

Intarsiàto, *part.* mit buntem Holz ausgelegt.

Intarsiatùra, *s. f.* eingelegte Arbeit von vielfarbigem Holz.

Intartarìto, *adj.* copèrto di tàrtaro, mit Weinstein überzogen, bedeckt.

Intasamento, *s. m.* turamento, ostruzióne, die Stopfung, Verstopfung.

Intasàre, *v. a.* èmpier di taso, mit Weinstein anfüllen; – für turare ottturare, Oeffnungen, Ritze genau zustopfen; – auch überhaupt für stoppare, costipare, verstopfen.

Intasàto, *part.* verstopft, zugestopft.

Intasatùra, *s. f.* s. intasamento.

Intascàre, *v. a.* metter in tasca, in die Tasche stecken; einstecken.

Intassàre, *v. n.* tèndere, caricàr l' arco, einen Bogen spannen.

Intatto, *adj.* unberührt, unversehrt; – für illibato, puro, unbefleckt, rein.

Intavolàre, *v. a.* täfeln, dielen; – für paciare, pattare, gegen einander aufheben, quitt machen; – in Noten setzen; – für incrostare, verkleiden (im Bau); – intavolare una lite, einen Prozeß anfangen; – intavolare un negozio trattato, ein Geschäft anfangen, aufs Tapet bringen.

Intavolàto, *part.* getäfelt; – für incrostato, verkleidet (im Bau).

Intavolàto, *s. m.* das Getäfel, Tafelwerk, so wie gola, onda, sima, eine Rinnleiste (im Bau); – für spezie di pialla, ein Hohlhobel.

Intavolatùra, *s. f.* die Tabulatur in der Musik; – für norma, regola in iscritto, eine Vorschrift, Anweisung, Lattenwerk (im Bau), auch panconcellatura.

Integamàre, *v. a.* in einen Tiegel thun.

Integèrrimo, *adj.* (lat.) irreprensibile, ganz unbescholten ꝛc.

Integràle, *adj.* zur Vollständigkeit des Ganzen gehörig: parte integrale, ein ergänzender Theil.

Integralmente, *adv.* compiutamente, vollständig, gänzlich.

Integramente, *adv.* con integrità, equamente, unbescholtener Weise, untadelhaft, rechtschaffen.

Integrante, *adj.* s. integràle.

Intègrare, *v. a.* complètare, compìre, vollständig machen; völlig ergänzen.

Integràto, *adj.* complèto, intièro, vollständig, ganz; – für intègro, s.

Integrità, Integrità̀de, Integrità̀te, } *s. f.* interezza, Unversehrtheit; Vollständigkeit; – *fig.* illibatezza, probità, lealtà, die Unbescholtenheit, Rechtschaffenheit, Unschuld.

*Integrìzia, *s. f.* b. integrità.

Intègro, *adj.* intèro complèto, vollständig, ganz, unversehrt, unbeschadis-

Digitized by Google

get; – für illibato, leale, probo, unbescholten, untadelig, gerecht, redlich.

Integumento, *s. m.* ein Häutchen, Decke, Hülle.

Intelajamento, *s. m.* das Aufziehen des Garns auf den Weberstuhl.

Intelajàre, *v. a.* metter sul telajo, anbäumen; den Weberstuhl anrichten; – intelajare un negozio, ein Geschäft anzetteln.

Intelajàta, *s. f.* so viel Garn, als man auf einmal auf den Weberstuhl aufziehen kann.

Intelajàto, *part.* angebäumt; angezettelt.

Intelajatùra, *s. f.* auch ossatùra, das Gestell; Gerippe von Holzarbeiten.

*Intelàto, *adj.* b. attelàto, schierato, in Schlachtordnung gestellt.

Intellettìva, *s. f.* facoltà dell' intelètto, der Verstand, das Vermögen zu verstehen.

Intellettivamente, *adv.* per virtù intellettiva, durch die Wirkung des Verstandes.

Intellettìvo, *adj.* verständig, was die Kraft zu verstehen, zu begreifen hat.

Intellètto, *s. m.* intendimento, ragione, der Verstand, die Fähigkeit zu verstehen; – für intelligenza, cognizione, die Erkenntniß, Einsicht.

*Intellètto, *adj.* (lat.) für intèso, verstanden, begriffen.

Intellettòre, *s. m.* der versteht, leicht begreift.

Intellettuàle, *adj.* intellettivo, zum Verstand gehörig; in Verstand bestehend; – virtù intellettuale, die Verstehkraft.

Intellettualità, Intellettualitàde, Intellettualitàte, } *s. f.* die Kraft, das Vermögen zu verstehen; der Verstand.

Intellettualmente, *adv.* con intelètto, verständiger Weise; mit Erkenntniß und Verstand; mit Einsicht.

Intellezione, *s. f.* s. intelligènza.

Intelligènte, *adj.* ragionèvole, verständig; – für benìteso, intendente, esperto, einsehend, einsichtig, erfahren; ein Kenner; der sich worauf verstehet.

Intelligènza, und intelligènzia, *s. f.* intellètto, Verstand, Fähigkeit zu fassen, einzusehen; – für cognizione, avvedutezza, Kenntniß, Erkenntniß, Einsicht; – intelligenze, die himmlischen Geister; – für corrispondenza, Verständniß, Einverständniß; Vernehmen, Eintracht; – vivere in buona intelligenza, in Eintracht leben; – intelligenza segreta, heimliches Verständniß.

*Intelligere, *v. a.* b. intèndere, verstehen.

Intelligibile, *adj.* comprensibile, verständlich, verstehlich, deutlich; – für intellettivo, zum Verstand gehörig.

Intelligibilità, *s. f.* die Verständlichkeit, Verstehlichkeit; Leichtigkeit zu verstehen.

Intelligibilmente, *adv.* da potersi intèndere, verständlich, deutlich.

Intemeràta, *s. f.* intrigo, azione lunga, e fastidiòsa, ein Gewirr von Handlungen, oder Worten; verdrießliche Weitläuftigkeit.

Intemeràto, *adj.* inviolàto, incorrotto, unbefleckt, unverletzt, rein.

*Intempellàre, *v. a.* procrastinàre, mandàre in lungo, auf die lange Bank schieben; ewig trödeln.

Intemperante, *adj.* immoderàto, unmäßig.

Intemperantìssimo, *adj. sup.* sehr unmäßig ꝛc.

Intemperanza, und intemperànzia, *s. f.* sregolatezza, incontinènza, die Unmäßigkeit, Unordnung, unmäßiges Leben.

Intemperàrsi, *v. r.* temperàrsi, moderàrsi, sich lindern, sich mäßigen.

Intemperatamente, *adv.* immoderatamente, unmäßiger Weise.

Intemperàto, *adj.* immoderàto, incontinènte, unmäßig.

Intemperatùra, *s. f.* übl. intemperanza, die Unmäßigkeit; für intempérie.

Intempérie, *s. f.* schlechte Witterung, unmäßige Hitze, Kälte, Regen; Unordnung.

Intempestivamente, *adv.* fuòr di tempo, a contrattempo, unzeitig, ungelegen, zur unrechten Zeit.

Intempestìvo, *adj.* unzeitig, was zur Unzeit geschieht; – für inopportuno, ungelegen.

Intendacchiàre, *v. a.* nur halb, zur Noth verstehen.

Intendàcchio, *s. m.* (ein Scherzwort) intendimento.

*Intendanza, *s. f.* b. intendènza.

Intendènte, *part.* wer verstehet; – für conoscitore, esperto, kundig, bewandert; – für attendente, attento, aufmerksam; – *s. m.* eine Oberaufseher; die Oberaufseherin; ein Sachverständiger.

Intendentemente, *adv.* con attenzione, aufmerksam, achtsamer Weise.

Intendentìssimo, *adj. sup.* sehr kundig, verständig, geschickt ꝛc.

*Intendènza, *s. f.* b. intendimento; – die Verliebung; der Schatz, die Liebste; – intendenza für inspezione, die Oberaufsicht.

Intèndere, *v. a.* comprèndere, concepìre, capìre, verstehen, fassen, einsehen; – für sentire, udire, vernehmen, hören; – für attendere: inten-

Digitized by Google

dere a qualche cosa, einer Sache obliegen, sie betreiben; – der Meinung seyn; gesonnen seyn: intendo che facciate, ich bin der Meinung, daß ihr thuet; – intendo di partir domani, ich bin gesonnen, morgen abzureisen; – die Absicht haben: intendo di farvi conoscere, meine Absicht ist, euch erkennen zu geben; – für tendere, spannen, aufspannen, den Bogen; – intendersi di una cosa, sich worauf verstehen; – intendersela, intendersi con uno, sich mit einem verstehen; – intendersi in donna, für esserne innamorato, in ein Frauenzimmer verliebt seyn; – *praet.* intesi, *part.* intèso.

Intendèvole, *adj.* übl. intelligibile, verständlich, vernehmlich, faßlich.

Intendevolmente, *adv.* con intelligènza, einsichtsvoller Weise; verständlich; – für attentamente, aufmerksam, fleißig.

Intendimento, *s. m.* intellètto, intelligènza, der Verstand, Einsicht; – für intenzione, mira, Absicht, Absehen, Vorsatz; – ehemahls für la persona amata, der Liebste; die Liebste; – für senso, der Sinn, die Bedeutung.

Intenditivo, *adj.* s. intellettivo.

Intenditòre, *s. m.* intelligènte, ein Verständiger, Kundiger, ein Kenner; – *prov.* a buono intenditor il parlar corto, oder a buon intenditor poche parole, Gelehrten ist gut predigen.

Intenditrice, *s. f.* eine Verständige, Kennerin.

*Intendùto, für intèso, verstanden.

Intenebramento, *s. m.* ottenebramento, offuscamento, die Verfinsterung.

Intenebrare, *v. a.* offuscare, oscurare, verfinstern, verdunkeln; – *it.* für danneggiare, beschädigen, verderben.

Intenebrato, *part.* offuscato, oscurato, verfinstert; – *it.* für confuso, intronato, verworren, betäubt; bestürzt.

Intenebrire, *v. n.* oscurarsi, offuscarsi, sich verfinstern, dunkel, trübe werden; – *fig.* la mente intenebrisce, nämlich: perde il lume di ragione, das Gemüth wird verfinstert ꝛc.; – *praes.* isco.

Intenebrito, *part.* verfinstert, verdunkelt.

Intenerire, *v. a.* zart machen; – für commovere, zärtlich, weichherzig machen, rühren, erweichen; – intenerire, *v. n.* und intenerirsi, zart, weich werden; – für commoversi, weichherzig, gerührt werden.

Intenerito, *part.* erweicht ꝛc.; s. intenerire.

Intensamente, *adv.* vivamente, efficacemente, heftig, stark, anhaltend, mit Nachdruck.

Intensione, *s. f.* tensione, die Spannung, der Nachdruck.

Intensivamente, *adv.* s. intensamente.

Intensivo, *adj.* veemente, penetrante, heftig; innig; – amore intensivo, innige Liebe.

Intènso, *adj.* veemente, heftig, innig, stark, inbrünstig, anhaltend, gespannt, angestrengt; – für intento, attento, aufmerksam; – occhi intensi, unverwandte Augen.

Intentàbile, *adj.* ineseguibile, unthulich, was man vergeblich versucht.

Intentamente, *adv.* con attenzione, con affètto, aufmerksam; nachdrücklich; mit Eifer; mit Inbrunst.

Intentare, *v. a.* tentare, versuchen; zu thun, zu unternehmen suchen; – intentare un processo contro uno, einen Prozeß wider einen führen wollen.

Intentato, *part.* versucht ꝛc.; auch unversucht; – non lasciare alcuna cosa intentata, nichts unversucht lassen.

Intentazione, *s. f.* prova, die Versuchung; – l'intentazion d'un processo, die Führung eines Prozesses wider jemand.

Intentivamente, *adv.* attentamente, aufmerksam; – für gagliardamente, stark, mächtig, nachdrücklich.

Intènto, *s. m.* mira, intenzione, intendimento, das Absehen; Absicht, Endzweck, Vorhaben; Wunsch.

Intènto, *adj.* attènto, fiso, aufmerksam, worauf gerichtet; – für pronto, presto, bereit; – intento a far denari, nach Geld strebend.

*Intènza, *s. f.* b. intenzione, intènto, bey den Alten auch für l'oggetto amato, der Schatz, die geliebte Person.

Intenzionale, *adj.* in der Vorstellung bestehend; absichtlich.

Intenzionalmente, *adv.* con intenzione, absichtlich; in der Absicht zu ꝛc.; – für mentalmente, in Gedanken, in der Einbildung.

Intenzionato, *adj.* disposto, gesonnen, gesinnt; der willens ist; – bene o male intenzionato, wohl oder übel gesinnt.

Intenzione, *s. f.* intènto, propósito, intendimento, die Absicht, Gesinnung, Wille, Endzweck, Vorsatz; – aver intenzione, willens seyn; – zuweilen für intelligenza, cognizione, Kenntniß.

Intepidire, *v. n.* intiepidire, laulich werden; – *it.* träg, fahrlässig werden; – *praes.* isco.

Intepidito, *part.* intiepidito, s. intepidire.

Interàme, *s. m.* le interiòra, das Eingeweide.

Interamente, *adv.* totalmente, com-

Digitized by Google

piutamente, gänzlich; ganz und gar, völlig.

Interàto, *adj.* intirizzàto, starr, erstarrt, steif; – für autenticato, legalizzato, bewährt, rechtskräftig.

Intercalàre, } *s. m.* und *adj.* ein Vers,
Intercalàrio } der wiederholt, in einen andern eingeschaltet wird; – giorno intercalare, ein Schalttag; – *it.* ein angewöhntes Wort, das man im Reden allzuoft wiederholt.

Intercèdere, *v. n.* fürsprechen, fürbitten, eine Bitte einlegen; – zuweilen für esser frapposto, dazwischen seyn; z. B. tra il fare e il dire intercede una gran distanza; – auch für interporsi, sich dazwischen setzen.

Intercedìtore, *s. m.* s. intercessore.

Intercedìtrice, *s. f.* die Fürsprecherin, Fürbitterin.

Intercessiòne, *s. f.* priego, die Fürbitte, Fürsprache.

Intercessòre, *s. m.* ein Fürsprecher.

Intercettàre, *v. a.* auffangen, unterschlagen: intercettar lettere, Briefe auffangen.

Intercettàto, *part.* aufgefangen (von Briefen).

Intercètto, *adj.* tolto, rapìto, unterwegs aufgefangen, weggekapert; untergeschlagen.

Intercezìone, *s. f.* das Auffangen, Unterschlagen.

Interchiùdere, *v. a.* rinchiùdere, zwischen etwas einschließen; – interchiudere la via, den Weg versperren, abschneiden; – interchiudersi, *v. r.* so wie chiudersi in mezzo, sich mitten in etwas einschließen; – *praet.* interchiusi, *part.* interchiuso.

Intercìdere, *v. a.* tagliàr per mèzzo, intersecàre, in der Mitte durchschneiden; einen Schnitt dazwischen machen; – für interrompere, unterbrechen; – impedire, hindern; – *praet.* intercisi, *part.* intercìso.

Intercisamente, *adv.* so wie interrottamente, unterbrochen.

Intèrciso, *part.* zerschnitten, zertheilt; unterbrochen ꝛc.

Intercludere, *v. a.* esclùdere, ausschließen; – *praet.* clusi, *part.* cluso.

Intercolònnio, *s. m.* (in der Baukunst) die Säulenweite.

Intercolùnnio, *s. m.* s. intercolònnio.

Intercostàle, *adj.* (muscoli, artèrie) zwischen den Rippen liegend: Muskeln, Adern.

Intercostalmente, *adv.* zwischen einer Rippe und der andern.

Intercutàneo, *adj.* was zwischen Haut und Fleisch ist.

Interdetto, und intradetto, *s. m.* proibizione, divièto, ein Verbot; Untersagung der geistlichen Amtsverrichtungen; ein Interdict.

Interdetto, *part.* proibìto, vietàto, untersagt, verboten, mit dem Interdict belegt, bestraft.

Interdìcere, *v. a.* übl. interdìre, s.

Interdicimento, *s. m.* interdetto, die Untersagung.

Interdìre, und interdicere, *v. a.* proibìre, vietàre, untersagen, verbieten; – *praet.* interdissi, *part.* interdetto.

Interdiziòne, *s. f.* s. interdetto, *subst.*

Interessante, *adj.* importante, angelegentlich, erheblich, wichtig, interessant.

Interêssàre, *v. a.* importàre, riguardàre, einen angehen, einem daran gelegen seyn; interessiren; – ciò interessa il bene dello stato, es betrifft das Wohl des Staates; – interessarsi, *v. r.* per una cosa, sich einer Sache annehmen; – in un affare, einem Handel beytreten, Theil nehmen.

Interessatamente, *adv.* per interêsse, aus Eigennutz, eigennütziger Weise.

Interessàto, *part.* theilnehmend; den etwas angeht, interessirt; – eigennützig, interessirt.

Interêsse, } *s. m.* incorso, frutto,
*Interêsso, } Interesse, Zins, Nutzung; – riscuoter gl' interessi, oder gl' incorsi, die Zinsen der Capitalien einnehmen; – *it.* für utile, guadagno, Gewinn, Nutzen, Vortheil; zuweilen auch für danno, Schaden, Nachtheil; Theilnehmung; – *prov.* egli farebbe a mangiar coll' interesse, er ist ein Erzverschwender; – eine Angelegenheit; Geschäft; – badare a' suoi interessi, auf das Seinige Acht geben.

Interessìno, *s. m.* eine kleine Angelegenheit, kleine Sache.

Interessòso, *adj.* übl. interessàto, eigennützig.

Interessùccio, *s. m.* eine ganz kleine Angelegenheit; ein sehr kleiner Zins.

Interezza, *s. f.* intierezza, integrità, die Unverletztheit, Stärke, Kraft.

*Interfeziòne, *s. f.* distruzione, uccisione, Vernichtung, das Niedermachen, Niedermetzeln.

*Interghieziòne, } *s. f.* eine Inter-
Interjeziòne, } jection; Ausrufungszeichen, Zwischenwort.

Interìm, *adv.* (lat.) intanto, mittlerweile, inzwischen.

Interinàle, *adj.* einstweilig.

Interinalmente, *adv.* intanto, frattanto, mittlerweile.

Interìno, *adj.* einstweilig.

Interiòra, *s. f. pl.* und interiòri, *s. m. pl.* auch interàme, die Eingeweide.

Interiòre, *s. m.* l' interno, il di dentro, das Innere, das Innerste, das Gemüth,

Digitized by Google

müth, die geheimsten Gedanken; – interiori, s. interiora.

Interiòre, *adj.* intèrno, innerlich, inwendig; was innerhalb, drinnen ist.

Interiorità, *s. f.* l'intèrno, la parte intèrna, das Inwendige, das Innere.

Interiormente, *adv.* internamente, inwendig, innerlich; im Innersten; drinnen.

Interissimamente, *adv.* ganz vollständig; ganz unverletzt.

Interissimo, *adj. sup.* ganz unverletzt.

Intèrito, *s. m.* (lat.) mòrte, der Tod; Untergang.

Interizzàto, *part.* intirizzàto, erstarrt.

Interlasciàre, *v. a.* intralasciàre, unterlassen.

Interlineàre, *v. a.* unterstreichen.

Interlineàre, *adj.* zwischen zwey Zeilen stehend; zwischenzeilig.

Interlineàto, *part.* unterstrichen.

Interlocutòre, *s. m.* die redende Person in Schauspielen ꝛc.

Interlocutòrio, ia, *adj.* sentènza interlocutòria, ein vorläufiger Bescheid, Zwischenurtheil.

Interlùnio, *s. m.* die Zeit, wo der Mond nicht scheint.

Intermedietto, *s. m.* ein kleines Zwischenspiel; kleine Zwischenhandlung.

Intermèdio, *s. m.* eine Zwischenhandlung; Zwischenspiel.

Intermèdio, ia, *adj.* was in der Mitte befindlich; dazwischen ist.

Intermentìre, *v. a.* intormentìre, einschlafen (von Gliedmaßen), wie gelähmt seyn.

Intermentìto, *part.* intormentìto, erstarrt, eingeschlafen ꝛc.

Intermesso, *part.* intralasciàto, unterlassen.

Intermèttere, *v. a.* unterlassen; – *praet.* intermisi, *part.* intermesso.

Intermettimento, *s. m.* interponimento, tramezzamento, das Eindringen eines Körpers in den andern.

Intermèzzo, *adj.* frapposto, intermèdio, dazwischen stehend; zwischen zwey Dingen befindlich; – *subst.* so wie intermèdio, Zwischenspiel.

Interminàbile, *adj.* senza tèrmine, illimitàto, unendlich; unbegränzbar; gränzenlos.

Interminatamente, *adv.* senza tèrmine, ohne Ende.

Interminàto, *adj.* illimitàto, unbegränzt, gränzenlos, unendlich.

Intermissiòne, *s. f.* interrompimento, das Nachlassen; das Aufhören, die Unterbrechung einer Sache.

Intermisto, *adj.* mescolàto, commisto, untermischt, untermengt, verwebt.

Intermittènte, *adj.* abwechselnd; was absetzt; – febbre, polso intermittente, Wechselfieber; ungleich schlagender Puls.

Intermittènza, *s. f.* intermissiòne, der ungleiche Pulsschlag.

Intermondiàle, *adj.* zum Zwischenraum der Welten gehörig.

Internòndio, *s. m.* der Raum zwischen den Welten.

Internamente, *adv.* interiormente, innerlich, im Innern.

Intèrnàrsi, *v. r.* pènetràr nell' intèrno, profondàrsi, sich vertiefen; eindringen; in das Innerste dringen.

Internàto, *part.* vertieft; in das Innere eingedrungen ꝛc.

Intèrno, *s. m.* l'intrìnseco, das Innere, das Innerste.

Intèrno, *adj.* interiòre, innerlich, inwendig, innerst.

Internòdio, *s. m.* der Raum zwischen zwey Knoten am Stengel eines Gewächses.

Internùnzio, *s. m.* ein Internunzius; Stellvertreter des päpstlichen Botschafters.

Intèro, *adj.* complèto, ganz vollständig; ganz, gänzlich, völlig, vollkommen; – für sincero, leale, integro, redlich ꝛc.; – cavallo intero, ein Hengst; – andàre, o star intero, nämlich: portar la persona dritta, gerad, aufrecht gehen oder stehen; – intero intero, ganz und völlig.

Interòssio, *adj.* zwischen den Fingerbeinen liegend (von Muskeln).

Interpellàre, *v. a.* chiamàre in giustizia, far convenìre, einen gerichtlich vorladen, vorbescheiden.

Interpellazione, *s. f.* citazione, gerichtliche Vorladung; Vorbescheid.

Interpetramento, und interprètamento, *s. m.* interpretazione, die Auslegung, Erklärung ꝛc.

Intèrpetràre, und intèrpretàre, *v. a.* spiegàre, dichiaràre, auslegen, deuten, ausdeuten, erklären.

Interpetratìvo, *adj.* spositìvo, auslegend, erklärend.

Interpetràto, *part.* ausgelegt ꝛc.

Interpetratòre, *s. m.* intèrprete, ein Ausleger, Dolmetscher.

Interpetrazione, *s. f.* s. interpetramento.

Intèrpetre, *s. m.* intèrpetro, und intèrprete, ein Ausleger, Dolmetscher.

*Intèrpite, *Intèrpitre, } für intèrpetre, s.

Interpolatamente, *adv.* tratto tratto, per intervalli, di quando in quando, absatzweise; dann und wann.

Interpolàto, *part.* interrotto, intervallàto, unterbrochen, abgesetzt.

Interponimento, *s. m.* interposizione, die Dazwischensetzung, Dazwischenstellung; – für mediazione, interven-

Digitized by Google

to; die Dazwischenkunft einer höhern Macht.

Interporre, *v. a.* intromèttere, das zwischen setzen, legen, stellen; – interporsi, *v. r.* so wie intromettersi, frapporsi, ingerirsi, sich ins Mittel schlagen, sich darein legen ꝛc.; – *praet.* interposi, *part.* interposto.

Interpósito, *part.* übl. interposto, s.

Interpositóre, *s. m.* intercessóre, mediatóre, ein Vermittler, Fürsprecher.

Interpositioncélla, *s. f.* eine kleine Dazwischensetzung.

Interposizióne, *s. f.* interponimento, frapponimento, die Dazwischenkunft, Dazwischentretung, Dazwischenstellung; – interposizione di tempo, Aufschub, Verzug.

Interposto, *part.* frapposto, dazwischen gesetzt, gestellt ꝛc.; – trattare, parlare per interposta persona, so wie per via d'una terza persona, d'un mezzano, durch Mittelspersonen handeln, reden.

Interpretamento, intèrpretàre, interpretatìvo, interpretàto, interpretazióne, intèrprete, s. interpetramento etc.

Interpretativamente, *adv.* auf eine erklärende Weise.

Interpunzióne, *s. f.* die Interpunction; Abtheilung einer Schrift durch Punkte ꝛc.

Interramento, s. interrimento.

Intèrrare, und intèrriare, *v. a.* imbrattare, impiastrare con tèrra, mit Lehm beschmieren, bewerfen; den Tüchern Thonerde geben (im Walken); – für seppellire, sotterrare, beerdigen, begraben.

Interràto, und interriàto, *part.* von interriare; s.; – auch für uomo impallidito, und squallido, blaß, erdfahl, todtenfarbig; – *subst.* für terrapieno, Erddamm, Wall.

*Interrèggio, für interrègno, s.

Interrègno, *s. m.* die Zeit, so lange ein Reich erlediget ist; (auch) Zwischenregierung.

Intèrriare, interriàto, s. intèrrare, interràto.

Interribilire, *v. a.* und *n.* schrecklich machen, schrecklich werden.

Interrimento, *s. m.* jene Erde, welche Flüsse und Kanäle in ihrem Bette setzen.

Intèrro, *s. m.* sabbióne oder fango, Sand oder Schlamm, welcher den Gang der Flüsse hemmet, einschränkt oder ableitet.

Intèrrogare, *v. a.* domandàre, ricercàre, fragen, ausfragen, befragen.

Interrogativamente, *adv.* per interrogazióne, fragweise.

Interrogativo, *adj.* fragend; zur Frage gehörig; – punto interrogativo, das Fragzeichen.

Interrogàto, *part.* gefragt, befragt.

*Interrogàto, *s. m.* b. interrogazióne, s.

Interrogatóre, *s. m.* der Frager; der ausfragt.

Interrogatório, *s. m.* s. interrogazióne, die Vernehmung in Gerichten, das Verhör.

Interrogazioncélla, *s. f.* eine kleine oder kurze Frage.

Interrogazióne, *s. f.* domanda, ricerca, eine Frage.

Interrómpere, *v. a.* frastornàre, unterbrechen; – interrompere il discorso, in die Rede fallen; – interrompersi, *v. r.* aussetzen, seine Rede unterbrechen; – *praet.* interruppi, *part.* interrotto.

Interrompimento, *s. m.* interruzióne, die Unterbrechung; das Abbrechen in Reden ꝛc.

Interrottamente, *adv.* auch für interpolatamente, unterbrochen, ruckweise, zu verschiedenen Mahlen.

Interrotto, *part.* unterbrochen, abgebrochen ꝛc.

Interrutto, *part.* s. interrotto.

Interruttóre, *s. m.* ein Unterbrecher; der unterbricht.

Interruzióne, *s. f.* interrompimento, die Unterbrechung, Abbrechung; – senza interruzione, in einem Stück fort.

Intersecante, *adj.* durchschneidend.

Intersegàre, und intersegàre, *v. a.* incrocichiàre, durchschneiden; – intersecarsi, *v. r.* einander, oder sich durchschneiden.

Intersecàto, *part.* durchschnitten.

Intersecazióne, *s. f.* interseziòne, der Durchschnitt der Linien.

Intersegàre, *v. a.* s. intersecàre.

Interserire, *v. a.* übl. inserire, einschalten.

Interserìto, *part.* eingeschoben ꝛc.

Interseziòne, *s. f.* der Durchschnitt; – il punto d'intersezione, der Punkt, wo sich Linien durchschneiden.

Interstizio, *s. m.* intervallo, der Zwischenraum, die Zwischenzeit.

Intertenère, *v. a.* intrattenère, trattenère, unterhalten, ergötzen; auch aufhalten, abhalten; – intertenersi, *v. r.* sich unterhalten; – *it.* sich wobey aufhalten; – *praes.* intertengo, intertieni; *praet.* intertenni; *part.* intertenuto.

Intertenimento, *s. m.* trattenimento, Unterhaltung, Belustigung; Zeitvertreib; – intertenimento familiare, vertrautes Gespräch.

Interturbàrsi, *v. r.* perturbàrsi, aus seiner Fassung kommen; irre werden.

Interturbàto, *part.* perturbàto, aus der Fassung, aus dem Concept gebracht.

Intervallàto, *adj.* terrotto, was einen

Intervallo, *s. m.* in schenraum, der Abs lucidi intervalli, s Verrücken, der zu spricht. In der To zwischen zwey Tönen

Intervenimento, *s.* occorso, caso, acc fall, Vorgang, Zuf Hülfe; – für inte lung, Dazwischenkun

Intervènio, *s. m.* Z nem Flötz, in Bergw

Intervenire, *v. n.* a re, succédere, wi tragen; begegnen; alla predica, der P – intervenir testimo treten; – *praes.* in vieni; *praet.* interve venùto.

Intervènto, *s. m.* Bewohnung.

Intervenùto, *part.* ren, zugestoßen, vor

*Intervivo, *adv.* dal unter den Lebenden,

*Intèrzarsi, *v. r.* als Dritter dazu kom

Interzàto, *adj.* (in d fach getheilt; mit dre

*Intèsa, *s. f.* b. inte zione, Absehen, Abs aver l'intesa, od. sta seiner Hut seyn, oder

Intesamente, *adv.* i samente, con atte sam, genau.

Intescchiàto, *adj.* ca starrköpfig, hartnäck rato, zornig, aufge

Intèso, *adj.* intènto dacht; – *it. part.* v – bene o male intes geordnet, angebracht teso etc.

Intéssere, *v. a.* int ten, zusammenflecht ben, unterweben.

Intessùto, *part.* in ten, verwebt, geweb

Intestàbile, *adj.* ein Testament zu ma

Intestàre, *v. a.* schreiben; – intesta monte, jemandem Leihhaus anweisen.

Intestàrsi, *v. r.* c ntre, incócciare, sich in den Kopf set

Intestàto, *part.* a schrieben, eingeleg capone, der sich et

Digitized by Google

Intervallàto, *adj.* interpolàto, interrotto, was einen Zwischenraum hat.

Intervallo, *s. m.* interstizio, der Zwischenraum, der Abstand; – aver de' lucidi intervalli, sagt man von einem Verrückten, der zu Zeiten vernünftig spricht. In der Tonkunst, die Distanz zwischen zwey Tönen.

Intervenimento, *s. m.* avvenimento, occorso, caso, accidènte, ein Vorfall, Vorgang, Zufall; – für ajuto, Hülfe; – für intervento, Vermittlung, Dazwischenkunft.

Intervênio, *s. m.* Zwischengestein in einem Flötz, in Bergwerken.

Intervenìre, *v. n.* avvenire, accadère, succèdere, widerfahren, sich zutragen; begegnen; – *it.* intervenire alla predica, der Predigt beywohnen; – intervenir testimonio, als Zeuge beytreten; – *praes.* intervengo, intervieni; *praet.* intervenni; *part.* intervenùto.

Intervênto, *s. m.* der Beytritt, die Beywohnung.

Intervenùto, *part.* occorso, widerfahren, zugestoßen, vorgefallen ꝛc.

*Intervìvo, *adv.* dal latino *inter vivos*, unter den Lebenden, noch im Leben.

*Intérzarsi, *v. r.* entràre in térzo, als Dritter dazu kommen.

Interzàto, *adj.* (in den Wappen) dreyfach getheilt; mit drey Durchschnitten.

*Intèsa, *s. f.* b. intendimento, intenzióne, Absehen, Absicht, Zweck; – *it.* aver l'intesa, od. star sull' intesa, auf seiner Hut seyn, oder stehen.

Intesamente, *adv.* intensamente, fissamente, con attenzióne, aufmerksam, genau.

Inteschiàto, *adj.* capàrbio, capòne, starrköpfig, hartnäckig; – *it.* für intorato, zornig, aufgebracht.

Intèso, *adj.* intènto, aufmerksam, bedacht; – *it. part.* verstanden, gehört; – bene o male inteso, gut oder schlecht geordnet, angebracht: edificio ben intèso etc.

Intéssere, *v. a.* intrécciare, einflechten, zusammenflechten; weben, einweben, unterweben.

Intessùto, *part.* intrecciàto, geflochten, verwebt, gewebt ꝛc.

Intestàbile, *adj.* der nicht befugt ist, ein Testament zu machen.

Intestàre, *v. a.* auf eines Namen schreiben; – intestare in un luogo di monte, jemandem ein Capital auf ein Leihhaus anweisen.

Intestàrsi, *v. r.* ostinàrsi, incaponìre, incócciare, fest worauf bestehen; sich in den Kopf setzen.

Intestàto, *part.* auf eines Namen geschrieben, eingelegt; – für ostinàto, capone, der sich etwas in den Kopf gesetzt, hartnäckig; – der kein Testament gemacht: morto intestato, ohne Testament gestorben.

Intestinàle, *adj.* zu den Eingeweiden gehörig.

Intestìno, *s. m.* ein Darm; – intestini, ehemahls auch intestine, die Eingeweide, Gedärme; – l'intestino retto, der Mastdarm; il duodeno, der Zwölffingerdarm; il digiuno, der Leerdarm; il colon, der Grimmdarm; l'ileo, der Krummdarm; il cieco, der Blinddarm.

Intestìno, *adj.* intèrno, innerlich; – guerre, discórdie intestine, innere Kriege, Unruhen.

Intésto, *adj.* s. intessùto, geflochten.

Intiepidàre, *v. a.* s. intiepidìre.

Intiepidàto, *part.* s. intiepidìto.

Intiepidìre, und intepidìre, *v. n.* lau, laulich werden; – *fig.* lau werden, erkalten, nachlassen; – *act.* lau, laulich machen, abkühlen; verschlagen lassen; – *praes.* isco.

Intiepidìto, *part.* lau, laulich geworden.

Intieramente, *adv.* so wie interamente, gänzlich, völlig, ganz; – darsi intieramente in preda, o in balia alle passioni, sich von seinen Leidenschaften völlig hinreißen lassen.

Intièro, *adj.* s. intèro.

Intignàre, *v. n.* èsser róso dalle tignuóle, mottenfräßig werden; von Motten gefressen werden.

Intignàto, *adj.* mottenfräßig; von Motten gefressen.

Intignatùra, *s. f.* der Mottenfraß.

Intignère, *v. a.* immèrgere, in etwas Nasses tauchen, eintauchen, eintunken; – *fig.* esser complice, Theil nehmen an etwas; – auch für render complice, es auch versuchen, einen zum Mitschuldigen zu machen; – *praet.* intinsi, *part.* intinto.

Intignosìre, *v. a.* grindig, raudig machen; – *praes.* isco.

†Intima (fodra da letto), Bührenzeug.

Intimamente, *adv.* intrinsicamente, innigst, inniglich, herzinniglich; – intimamente commosso, innigst gerührt; sehr vertraut, sehr genau ꝛc.

Intimàre, *v. a.* far sapère, far intèndere, andeuten, ankündigen, bekannt machen, ausschreiben.

Intimàto, *part.* angedeutet, ausgeschrieben ꝛc.

Intimatòre, *s. m.* der andeutet, ankündiget ꝛc.

Intimatrìce, *s. f.* die Andeuterin, Verkündigerin.

Intimazióne, *s. f.* die Ankündigung, Bekanntmachung, Ausschreibung.

Intimidìre, *v. n.* farsi timido, furchtsam, verzagt werden; – auch für inti-

Intimello

Digitized by Google

morire, *v. a.* furchtsam machen; – *praes.* isco.

*INTIMIDITÀ, INTIMIDITÀDE, INTIMIDITÀTE, *s. f.* b. intrepidità, ardimento, coraggio, die Unverzagtheit, Beherztheit.

INTIMIDÌTO, *part.* furchtsam geworden; erschreckt, in Furcht gejagt.

INTÌMIDO, *adj.* übl. intrépido, unverzagt, unerschrocken, beherzt.

INTIMISSIMO, *adj.* affatto intrinseco, höchst vertraut, herzinnigst.

INTIMO, *adj.* interno, innerlich; – für intrinseco, familiare, innig, innigst, herzlich; ein Herzensfreund.

INTIMORÌRE, *v. a.* furchtsam machen, Furcht einjagen; in Furcht setzen; – *praes.* isco.

INTIMORÌTO, *part.* in Furcht gejagt, gesetzt ꝛc.

INTINGOLETTO, *s. m.* eine kleine Tunke, kleines Ragout.

INTÌNGOLO, *s. m.* eine Tunke, eine Appetitessen, Ragout.

INTINTO, *part.* von intìngere, eingetunkt ꝛc. – *fig.* Theilnehmer an einem Verbrechen.

INTINTO, *s. m.* die Brühe von Speisen.

INTINTÙRA, *s. f.* die Eintauchung, das Eintauchen ꝛc.

INTIRANNÌRE, *v. n.* zum Tyrann werden.

INTIRIZZAMENTO, *s. m.* ſ. intirizzimento, Erstarrung der Glieder.

INTIRIZZÀRE, *v. n.* erstarren; starr, steif werden; – *v. a.* starr und steif machen; – intirizzarsi, *v. r. fig.* rizzarsi, star troppo ritto della persona, sich steif wie eine Säule dahin stellen.

INTIRIZZÀTO, *part.* erstarrt, starr, steif; – steif, der steif da steht; – erfroren: intirizzato dal freddo, vor Kälte erstarrt.

INTIRIZZIMENTO, *s. m.* die Erstarrung, Starrheit, Steifheit.

INTIRIZZÌRE, intirizzìto, ſ. intirizzàre, intirizzàto.

*INTIRIZZO, *s. m.* übl. intirizzimento, ſ.

INTISICÀRE, INTISICHÌRE, *v. n.* und *r.* schwindsüchtig werden, die Schwindsucht, Abzehrung bekommen; – *it. v. a.* schwindsüchtig machen; einen Menschen abzehren; – *praes.* isco.

INTITOLAMENTO, *s. m.* der Titel und die Titulirung, Betitelung.

INTITOLÀRE, und intitulàre, *v. a.* tituliren, betiteln; – für dedicare, einem ein Werk zuschreiben, zueignen; – intitolarsi d'un altrui opera, sich für den Verfasser eines fremden Werks ausgeben.

INTITOLÀTO, *part.* titulirt, betitelt ꝛc.

INTITOLAZIÒNE, *s. f.* der Titel, die Aufschrift, Ueberschrift; Zuschrift.

INTITULÀRE, *v. a.* ſ. intitolàre.

INTOCCÀBILE, *adj.* impalpàbile, intangibile, unberührbar.

INTOLLERÀBILE, *adj.* insopportàbile, insoffribile, unerträglich, unausstehlich.

INTOLLERABILMENTE, *adv.* insoffribilmente, unerträglicher Weise.

INTOLLERANDO, *adj.* ſ. intolleràbile.

INTOLLERANTE, *adj.* impaziènte, unduldsam, unleidlich; – *subst.* ein Verfolger anderer Religionsgenossen.

INTOLLERANZA, *s. f.* Unduldsamkeit; Religionshaß; Verfolgungsgeist.

INTÒNACÀRE, intonacàto, intònaco, ſ. intònicàre etc.

INTÒNÀRE, und intuònare, *v. a.* anstimmen; – componiren, in Musik setzen; – singen; – für domandare alla lontana, seinen Wunsch von weitem zu erkennen geben; – für rintonare, auch rintronare, machen, daß etwas ertöne, erschalle; daß die Ohren gellen; – intonarla troppo alta, einen zu hohen Ton nehmen, es zu hoch anfangen.

INTONÀTO, und intuonàto, *part.* angestimmt ꝛc.

INTONATÒRE, und intuonatòre, *s. m.* der Anstimmer; der anstimmt.

INTONATRÌCE, und intuonatrìce, *s. f.* die Anstimmerin.

INTONATÙRA, *s. f.* die Anstimmung; – *fig.* intimazione, Andeutung.

INTONAZIÒNE, *s. f.* die Anstimmung.

INTONCHIÀRE, *v. n.* l'esser róso da tonchj, wurmfräßig werden, von Würmern angefressen; – gestochen werden (von Hülsenfrüchten).

INTÒNICÀRE, und intonacàre, *v. a.* tünchen, betünchen, mit Kalk bewerfen; *fig.* für lisciarsi, sich schminken.

INTONICÀTO, und intonacàto, *s. m.* der Tünch, die Tüncharbeit an den Wänden.

INTONICÀTO, und intonacàto, *part.* getüncht, übertüncht.

INTONICATÙRA, *s. f.* ſ. intònico.

INTÒNICO, und intònaco, *s. m.* der Tünch, die Uebertünchung; – dare d'intonaco, eben so wie intonicare.

*INTÒNSO, *adj.* nòn tosàto, unbeschoren, ungeschoren.

*INTÒPPA, *s. f.* ſ. intòppo.

INTOPPAMENTO, *s. m.* ein Anstoß, Hinderniß.

INTÒPPÀRE, *v. n.* und intòppàrsi, *v. r.* – battersi, incontrare, antreffen, auf etwas, an etwas stoßen; – für inciampare, incespicare, anstoßen; – intoparsi in una cosa; – *prov.* vassi capra zoppa, se il lupo non l'intoppa, in der Gefahr lernt auch der Lahme laufen.

INTÒPPO, *s. m.* ein Anstoß, Hinderniß.

INTÒRÀRE, *v. n.* adirarsi, sdegnàrsi,

Digitized by Google

stizzìrsi, sich entrüsten; wie ein Stier in Wuth gerathen.

Intoràto, *part.* infuriàto, wüthend; wie ein wüthender Stier aufgebracht.

*Intorbàre, *v. a.* b. intorbidàre, s.

Intorbiàre, *v. a.* trüben, trüb machen.

Intorbidamento, *s. m.* das Trüben, Trübmachen.

Intorbidàre, *v. a.* trüb, düster, dunkel machen; – *fig.* turbare, beunruhigen, betrüben; – intorbidare, *v. n.* und intorbidarsi, *v. r.* sich trüben, trüb, dunkel werden: il tempo s'intorbida; – intorbidar l'acqua chiara, Schwierigkeiten machen, wo keine sind ꝛc.

Intorbidàto, *part.* trüb gemacht, trüb.

Intorbidazióne, *s. f.* s. intorbidamento.

Intorbidìre, und intorbidàre, *v. n.* und intorbidirsi, sich trüben, trüb werden; – *fig.* für turbarsi, trüb, düster, dunkel werden (meistens vom Wetter und von den Augen); – *praes.* isco.

Intorbidìto, *part.* trüb, düster, verdunkelt.

Intormentimento, *s. m.* torpòre, stupòre, das Erstarren, Einschlafen der Glieder.

Intormentìre, *v. n.* und intormentìrsi, auch intermentìre, erstarren, einschlafen (von Gliedern); – *praes.* isco.

Intormentìto, *part.* erstarrt, eingeschlafen.

Intorneàre, *v. a.* circondàre, attorniàre, umgeben.

Intorneàto, *part.* umgeben, umringet.

Intorniamento, *s. m.* circùito, der Umfang, Bezirk; – für recinto, Umschluß.

Intorniàre, s. intorneàre.

Intorno, *praep.* um, in der Gegend herum; – ungefähr, beynahe, gegen: la città contiene intorno a dieci mila abitanti; – là, colà intorno, so ungefähr ꝛc.

Intorno, *adv.* herum, umher; rings herum.

Intorno intorno, *praep.* und *adv.* rund herum, rings um; von allen Seiten.

Intorpidìre, *v. n.* istupidìre, erschlaffen; – für impigrire, träg, schlaff, schläferig werden; – *praes.* isco.

Intorpidìto, *pars.* erschlafft; träg, eingeschlafen.

Intorticciàre, *v. a.* attortigliàre, tòrcere, drehen, umwinden, umdrehen.

Intorticciàto, } *part.* ritòrto, um-
Intòrto, } wunden, gedreht, gekrümmt.

Intoscanìre, *v. n.* zu einem Toskaner werden.

Intòssicàre, *v. a.* avvelenàre, vergiften.

Intostìre, *v. n.* fest, steif werden; – *praes.* isco.

Intózzàre, *v. n.* divenìr atticciàto, grósso di membra, untersetzt, kurz und dick werden; – intozzarsi, *v. r. fig.* adirarsi, bös werden; sich erzürnen.

Intozzàto, *part.* untersetzt, kurz und dick geworden; – *fig.* inciprignito, aufgebracht, rappelköpfisch.

Intra, *adv.* infra, zwischen; – trovarsi, stare intra due, ungewiß, unschlüssig seyn; – l'intradue *subst.* so wie ambiguità, dubbio, die Ungewißheit ꝛc.

Intrabescàrsi, *v. r.* (niedrig) innamoràrsi, sich vergaffen, sich verlieben.

Intrabiccolàrsi, *v. r.* auf etwas kletten, mit Gefahr zu fallen.

Intracciglio, *s. m.* der unbehaarte Theil zwischen den Augenbraunen.

Intrachiùdere, *v. n.* rinchiùdere, rings herum einschließen; den Weg, den Ausgang versperren: intrachiuder la via; – *praet.* intrachiusi, *part.* intrachiùso.

Intrachiùso, *part.* in der Mitte eingeschlossen.

Intracìdere, intracìso, s. intercìdere, intercìso, durchschneiden, durchgeschnitten.

Intradetto, *part.* s. interdetto, untersagt, verboten.

*Intradimenticàre, *v. n.* dimenticàre intanto, darüber, mittlerweile vergessen.

Intradìre, *v. a.* interdìre, verbieten, untersagen.

Intraducìbile, *adj.* unübersetzbar.

Intrafattapìne, *adv.* (im Scherz) s. intrafinefatta.

Intrafatto, *adv.* affatto, ganz und gar, gänzlich.

Intrafinefatta, und intrafinefatto, *adv.* völlig, ganz und gar.

*Intraguardàto, *adj.* b. guardàto, difèso, gehütet, behütet, bewahrt.

Intralasciamento, *s. m.* } omissióne,
*Intralasciànza, *s. f.* } die Unterlassung, das Aufhören.

Intralasciàre, *v. a.* tralasciàre, unterlassen, ablassen, absetzen.

Intralasciàto, *part.* unterlassen, unterbrochen ꝛc.

Intralciamento, *s. m.* intrìgo, Verwirrung, Verflechtung.

Intralciàre, *v. a.* intrigàre, avviluppàre, verwirren, verflechten, verwickeln; – intralciarsi, *v. r.* sich verwirren; in Verwirrung, Verlegenheit gerathen.

Intralciatamente, *adv.* confusamente, auf eine verworrene Weise.

Intralciàto, *part.* verworren, verwickelt.

*Intrambo, } *adj.* b. entrambe,
*Intramendue, } amendùe, beyde, alle beyde.

Digitized by Google

*Intramento, *s. m.* b. ingrèsso, der Eingang.

Intramèssa, *s. f.* interponimento, die Dazwischensetzung, der Zwischensatz; Einschiebsel.

Intramèsso, *s. m.* trammèsso, ein Beyessen, Beygericht; – *part.* dazwischen gesetzt.

Intramèttere, *v. a.* frapporre, dazwischen setzen; – intramettersi, *v. r.* so wie frapporsi, sich darein legen, sich in etwas legen, mischen; – *praet.* intramisi, *part.* intramesso.

Intramèttere, *s. m.* s. intramèsso.

Intrametttimento, *s. m.* die Dazwischensetzung.

Intramezzàre, *v. a.* s. tramezzàre, dazwischen legen, stellen.

Intramischiànza, *s. f.* mescolanza, Zusammenmischung, Vermischung.

Intramischiàre, *v. a.* frammischiàre, darunter mischen; unter einander mengen.

Intramischiàto, *part.* frammischiàto, unter einander gemengt ꝛc.

Intramissiòne, *s. f.* s. intramèssa; – *it.* für intermissione, Unterlaß.

Intrammezzàre, s. intramezzàre.

Intransgredìbile, *adj.* inviolàbile, unübertretlich, unverletzlich, unverbrüchlich.

Intransitivamente, *adv.* auf eine unübergehende Art.

Intransitìvo, *adj.* unübergehend; – verbo intransitivo, so wie verbo neutro, ein Zeitwort, das keine in einen andern Gegenstand übergehende Handlung bedeutet.

Intransito, *adj.* nón compìto, percorso, nicht ganz vollendet, durchgegangen (von der Länge und Breite der geometrischen Körper).

Intrante, *adj.* entrante, eindringend, hineinpassend; – für insinuante, zuthulich, einnehmend.

Intraporre, } *v. a.* s. interporre,
Intrapporre, } und frapporre, dazwischen legen, setzen.

Intraposto, *part.* frapposto, dazwischen gesetzt.

Intraprendènte, *part.* der leicht etwas unternimmt.

Intraprèndere, *v. a.* unternehmen; – für sorprendere, überraschen, unvermuthet überfallen; – wegkapern, auffangen; – für intercettare, unterschlagen; – *praet.* intrapresi, *part.* intrapreso.

Intraprendimento, *s. m.* intraprèsa, die Unternehmung, das Unternehmen.

Intraprenditòre, } *s. m.* ein Unternehmer, Uebernehmer.
Intraprensòre, }

Intraprèsa, *s. f.* s. intraprendimento.

Intraprèso, *part.* von intraprèndere, unternommen.

Intràre, *s. m.* b. ingrèsso, entràta, der Eingang; – *fig.* die Stellung, der erste Anblick des Betragens einer Person.

Intràre, *v. n.* übl. entràre, eingehen; hineingehen.

*Intraròmpere, *v. a.* b. interròmpere, unterbrechen.

Intrascorso, *adv.* per incidènza, zufälliger Weise.

*Intrasègna, *s. f.* imprèsa, das Wappen; der Wahlspruch; – ein Zeichen, Gepräge.

Intràta, *s. f.* übl. entràta, ingrèsso, der Eingang.

Intratèssere, *v. a.* intrecciàre, einweben, verweben, einflechten.

Intrattàbile, *adj.* impràticàbile, fantàstico, mit dem nicht auszukommen, wild, verdrießlich.

Intrattabilità, *s. f.* die Eigenschaft dessen, mit dem nicht umzugehen ist.

Intrattanto, *adv.* frattanto, mittlerweile, indessen.

Intrattenère, *v. a.* auch intertenère, trattenère, unterhalten; aufhalten, verweilen; – intrattenersi, *v. r.* sich mit etwas unterhalten; schäkern, tändeln; – intrattenere alcuno, für fermarlo al suo servizio, einen in Dienst nehmen; – *praes.* intrattengo, intrattieni etc., *praet.* intrattenni, *part.* intrattenùto.

Intrattenimento, *s. m.* Unterhaltung; – *it.* für soggiorno, dimora, Aufenthalt; Verweilung.

Intrattèssere, *v. a.* verflechten, verweben.

Intravenìre, und intravvenìre, *v. n.* s. intervenìre, dazu kommen, beywohnen.

Intravèrsàre, *v. a.* travèrsàre, porre a travèrso, querüber legen; überzwerch legen, setzen, stellen, in der Quere abkern; – intraversarsi, *v. r.* für opporsi, in die Quere kommen; – Hinderniße in Weg legen, hinderlich seyn; – *v. n.* sich verirren, vom rechten Wege abkommen.

Intraversàto, *part.* querüber gelegt.

Intraversatùra, *s. f.* impedimento, ostàcolo, ein Querstrich; ein Hinderniß.

Intravèstire, *v. a.* travèstire, verkleiden.

Intravvenìre, *v. n.* dazwischen kommen, dazu kommen.

*Intreàrsi, *v. r.* farsi, divenìr tre, drey werden; sich in drey vereinigen, sich dreyen.

Intrecciamento, *s. m.* intrecciatùra, intrèccio, die Flechtung, Verflechtung; – intrecciamento di parole, Verflechtung der Worte.

Digitized by Google

Intrêcciàre, *v. a.* tessere, flechten; zusammenflechten; verflechten; – intrecciar i capelli, das Haar in einen Zopf flechten; – intrecciar le mani, die Hände in einander schlingen.

Intrecciatamente, *adv.* verflochten.

Intrecciàto, *part.* geflochten, verflochten; – un affare intrecciato, ein verflochtener, verwickelter Handel.

Intrecciatòjo, *s. m.* eine Art Kopfputz für die Frauenzimmer.

Intrecciatùra, *s. f.* } ein Geflechte;
Intrèccio, *s. m.* } intreccio, die Verwickelung in dem Schauspiel.

*Intrefolàre, *v. n.* b. imbrogliàrsi, confondersi, sich verwirren.

*Intréguàrsi, *v. r.* b. far trégua, einen Waffenstillstand schließen.

Intrementìto, *adj.* intimidìto, tremante, furchtsam gemacht, zitternd.

*Intremìre, *v. n.* empiersi di terrore, raccapricciare, schaudern, vor Furcht zittern, sich entsetzen; – *praes.* isco.

Intrepidamente, *adv.* con intrepidezza, unerschrocken, unverzagt.

Intrepidezza, } *s. f.* die Unerschrok-
Intrepidità, } kenheit, die Unverzagtheit.

Intrèpido, *adj.* impertèrrito, unerschrocken, unverzagt.

Intrescàre, *v. a.* intrigare, avviluppàre, verwirren, verwickeln; – intrescarsi, *v. r.* imbarazzarsi, sich verwickeln ꝛc.

Intrescàto, *part.* verwirrt, verwickelt.

Intricamento, intricàre, intricàto, ſ. intrigamento etc.

Intricàrsi, *v. r.* ſ. intrigàrsi.

Intricatamente, *adv.* ſ. intrigatamente.

Intridere, *v. a.* stempràre, knäten, einmengen; einrühren; – für imbrattare, besudeln, beschmutzen; – *praet.* intrisi, *part.* intriso.

Intrigamento, *s. m.* intrigo, viluppo, Verwirrung, Wirrwarr.

Intrigàre, *v. a.* intricàre, imbarazzàre, avviluppàre, verwirren, verwickeln, in Verwirrung bringen; – intrigarsi, *v. r.* sich in etwas mischen.

Intrigàtamente, *adv.* avviluppatamente, verworren, verwickelter Weise ꝛc.

Intrigàto, *part.* verwickelt, verworren; – negozio intrigato, ein verworrener Handel.

Intrigatòre, *s. m.* avviluppatòre, ein Verwirrer; der verwirrte Händel anstiftet.

Intrìgo, *s. m.* imbròglio, verwirrter Kram, eine Intrike.

Intrinsecamente, intrinsecàto, intrìnseco, ſ. intrinsicamente etc.

Intrinsicamente, *adv.* interiormente, innerlich, in dem Innern.

Intrinsicàrsi, *v. r.* famigliarizzàrsi, innigſt freund, vertraut werden.

Intrinsicàto, *part.* innigſt, vertraut.

Intrinsichezza, *s. f.* stretta famigliarità, innigſte, vertraute Freundſchaft, große Vertraulichkeit.

Intrinsichìssimo, *adj. sup.* ganz innigſt, ſehr vertraut.

Intrìnsico, und intrìnseco, *adj.* interno, innere, innerlich; – confidente, vertraut; – amico intrinseco, Herzensfreund; – auch *subst.* ein innigſter Freund; – *it.* für l'interno, das Innere; die verborgenſten Gedanken.

Intrìso, *s. m.* impasto, der Teig; – *fig.* metter le mani in ogni intriso, ſich überall einmengen; ſeine Naſe in alles ſtecken.

Intrìso, *part.* eingemacht, eingerührt.

Intristàre, und intristìre, *v. n.* incattivìre, umſchlagen; bös, gottlos werden; – für indozzare, imbozzacchire, verbutten, nicht gedeihen (von Gewächſen).

*Introcque, *adv.* b. intanto, frattanto, unterdeſſen.

Introdotto, *s. m.* übl. introduzione, introducimento, die Einführung, Einbringung.

Introdotto, *part.* von introdurre, eingeführt, hineingebracht.

Introdùcere, *v. a.* übl. introdurre, ſ.

Introducibile, *adj.* was eingeführt werden kann.

Introducimento, *s. m.* introduzione, die Einführung, Hineinführung; der Eingang.

Introducitòre, *s. m.* übl. introduttòre, der Einführer; der einführt.

Introdurre, und introdùcere, *v. a.* condur dentro, einführen, hineinführen; – introdurre un' usanza, eine Gewohnheit, Mode aufbringen; – *praes.* introduco, *praet.* introdussi, *part.* introdotto.

Introduttivo, *adj.* einleitend; was zur Einleitung dienet.

Introdutto, *part.* ſ. introdotto.

Introduttòre, *s. m.* der Einführer; der Eingang, Zugang wohin verſchaffet.

Introduttòrio, *adj.* was zum Eingang, zur Einführung gehört.

Introduttrice, *s. f.* die Einführerin, Einleiterin.

Introduzione, *s. f.* introducimento, die Einführung, Einbringung; (in Büchern) die Einleitung; – für interposizione, die Vermittlung.

Intròito, *s. m.* entràta, der Eintritt, Eingang, Anfang; – *it.* der Eingang der Meſſe, der Introitus; – langwierige Einleitung einer Rede.

Intromessione, *s. f.* introduzione, die Einbringung, Eingießung.

Intromèsso, *s. m.* intramèsso, tram-

Digitized by Google

messo, das Beyessen, Beygericht; – *it.* für dazwischen gelegt.

Intromèsso, *part.* hineingebracht, hineingesteckt ꝛc.

Intromèttere, *v. a.* introdurre, inserire, hineinbringen, hineinthun, hineinschieben; – intromettersi, *v. r.* so wie frapporsi, sich drein mengen ꝛc.

Intromettitùra, *s. f.* übl. interposiziòne, intramettimento, die Dazwischensetzung.

Intronamento, *s. m.* assordamento, stordimento, die Betäubung der Ohren durch einen starken Schall.

Intrônare, *v. a.* assordare, stordire, durch ein allzustarkes Getöse die Ohren betäuben.

Intronatèllo, la, *adj.* alquanto balordo, etwas blödsinnig, dumm.

Intronàto, *part.* betäubt; – *it.* für balordo, stupido, dumm, blödsinnig, vertutzt; – auch für incrinato, smosso, gerißt, gespaltet.

Intronatùra, *s. f.* s. intronamento.

Intronciàre, *v. n.* s. imbronciare, zornig, aufgebracht werden.

Intronfiàre, *v. n.* so wie imbronciare, sich erboßen; sich ärgern, zornig werden.

Intronfiàto, *part.* bös, erboßt, ärgerlich.

Intronizzàre, *v. a.* porre sul trôno, auf den Thron setzen.

Intronizzàto, *part.* auf den Thron gesetzt.

Intronizzaziòne, *s. f.* elevaziòne al trôno, die Erhebung auf den Thron.

Introversiòne, *s. f.* (*t. teol.*) die Rückkehrung in sich selbst.

Introvêrso, *part.* in sich gekehrt.

Introvèrtere, *v. a.* (*t. teol.*) in sich kehren, in das Innere bringen.

Intrùdere, *v. a.* ficcàr dentro, hineinstoßen; – intrudersi, *v. r.* sich eindringen; sich aufdringen; – *pret.* intrùsi, *part.* intrùso.

Intruônare, *v. a.* s. intrônare.

Intruppàrsi, *v. r.* arrolàrsi soldàto, unter die Soldaten gehen; ein Soldat werden.

Intruppàto, *part.* arrolàto, der unter die Soldaten gegangen.

Intrusiòne, *s. f.* die Eindringung; – für elezione illegittima, unrechtmäßige Wahl; Einschiebung in ein Amt.

Intrùso, *part.* eingeschoben, aufgedrungen; – der in ein Amt eingeschoben, widerrechtlich dazu erwählt worden.

*Intuàrsi, *v. r.* intêrnarsi in te, mit dir eins werden.

Intufàre, *v. n.* den Geruch von Tuf annehmen.

Intuitivamente, *adv.* con visiòne intuitiva, anschaulich; anschauender Weise.

Intuitivo, *adj.* anschaulich, anschauend.

Intùito, *s. m.* riguardo, occhiàta, der Blick, die Ansicht.

Intuizione, *s. f.* die Anschauung Gottes im Himmel.

Intumescènza, *s. f.* gonfiamento, die Schwellung, Geschwulst.

Intumorìto, *adj.* geschwollen, mit einer Geschwulst behaftet.

Intuônare, intuonàto, intuonatòre, intuonatrice, s. intônare, anstimmen; der anstimmt ꝛc.

Inturgidìre, *v. n.* gonfiàrsi, tumefàrsi, schwellen, aufschwellen, auflaufen; – *praes.* isco.

Inturgidìto, *part.* aufgeschwollen, aufgelaufen.

Intuzzàre, *v. a.* rintuzzàre, bändigen.

Invàdere, *v. a.* investire, assalire, anfallen, angreifen; einfallen; – *praet.* invasi, *part.* invaso.

Invagàrsi, *v. r.* s. invaghirsi.

Invaghicchiàrsi, *v. r.* sich ein bißchen verlieben.

Invaghimento, *s. m.* innamoramento, die Verliebung; das Verliebtwerden; die Liebe.

Invaghìre, *v. a.* innamorare, Lust machen, erwecken; lüstern, begierig machen; – *v. r.* für innamorarsi, sich in einen verlieben, vergaffen.

Invaghìto, *part.* appassionàto, eingenommen, verliebt.

Invaiàre, *v. n.* annerire, divenir vajo, schwarz werden.

Invalidamente, *adv.* ungültiger Weise; unkräftig.

Invalidità, *s. f.* die Ungültigkeit, Nichtigkeit; – für debolezza, spossatezza, Kraftlosigkeit.

Invàlido, *adj.* ungültig, unkräftig, nichtig; kraftlos, schwach; – ein Invalide.

Invaligiàre, *v. a.* ins Felleisen packen, stecken.

Invalorìre, *v. a.* avvalorare, bekräftigen, beherzigen; – invalorirsi, *v. r.* rinforzarsi, sich stärken, stärker werden, zu Kräften kommen.

Invalso, *adj.* eingeführt; was überhand genommen.

Invanimento, *s. m.* alterigia, das Eitelwerden, Stolzwerden.

Invanìre, *v. n.* svanire, svaporare, vergehen; zu nichts werden; verschwinden, verfliegen; – für insuperbirsi, divenir orgoglioso, stolz werden; – *act.* vereiteln, fruchtlos machen; – *praes.* isco.

Invanìto, *part.* insuperbìto, eitel, stolz geworden ꝛc.

Invàno, *adv.* in vano, indarno, senza prò, vergebens, vergeblich, umsonst.

Invariàbile, *adj.* saldo, fermo, im-

Digitized by Google

mutàbile, unveränderlich, beständig, standhaft, fest.

Invariabilità, *s. f.* die Unveränderlichkeit, Unwandelbarkeit.

Invariabilmente, *adv.* immutabilmente, unveränderlicher, unwandelbarer Weise; beständig.

Invariàto, *adj.* unverändert; immer der nämliche.

Invasamento, *s. m.* s. invasaziòne.

Invasàr, *s. m.* (*t. marin.*) der Schlitten, auf welchem das Schiff abläuft.

Invasàre, *v. a.* entràre addòsso altrùi, in einen fahren, von den bösen Geistern: invasato dai demonj; – für infondere, in ein Gefäß schütten, thun; – *v. n.* für istupidirsi, vertutzt werden; vom Verstand kommen; wie sinnlos werden; – *v. r.* für imprimersi nella mente, sich einprägen, in die Gedanken fassen.

Invasàto, *part.* ossèsso, vom Teufel besessen; – für immerso, profondato, vertieft, versunken, in Lastern, in den Schlaf: invasato ne' vizj, nel sonno.

Invasatòre, *s. m.* der einen besitzt, besessen hält.

Invasaziòne, *s. f.* die leibliche Besitzung des Teufels.

Invasellàre, *v. a.* anfüllen, in ein Gefäß füllen.

Invasiòne, *s. f.* feindlicher Einfall, Einbruch.

Invàso, *part.* angefallen; – *it.* eingenommen.

Inubbidiênza, *s. f.* disubbidiênza, der Ungehorsam.

Inubbriacàre, *v. n.* imbriacàre, berauschen, betrinken.

Inudìto, *part.* inaudìto, unerhört.

Invecchiamento, *s. m.* das Altwerden.

Invecchiante, *part.* veraltend; was veraltet.

Invècchiare, *v. n.* und *v. r.* alt werden, veralten; (von Uebeln) einwurzeln; – *act.* alt machen.

Invecchiàto, *part.* veraltet.

Invecchiuzzìre, *v. a.* intristìre, indòzzare, verbutten; – *praes.* isco.

*Invecerìa, *s. f.* b. vanità, scempiàggine, scèda, Tand, Possen, Plunder, Lappalien.

Invedovìto, *adj.* verwittwet.

*Invèggia, *s. f.* b. invìdia, der Neid.

*Inveggiàre, *v. a.* b. invidiàre, beneiden.

Invelìre, *v. n.* declamàr contro, losziehen, auf einen schmähen; – *praes.* isco.

Invelenìre, *v. n.* und invelenirsi, *v. r.* so wie inviperire, giftig, zornig, aufgebracht werden; – *praes.* isco.

Invelenìto, *part.* aufgebracht, bös; giftig.

Invendicàto, *adj.* ungerochen, ungerächet; unbestraft.

Invenenàto, *adj.* übl. avvelenàto, vergiftet.

Invênia, *s. f.* (meist im *plur.*) invènie (doch von seltenem Gebrauche), Demuthsbezeugungen; Bücklinge, vor den Heiligenbildern ꝛc.; – für perdono venia (alt), Vergebung, Verzeihung; (jetzt) invenie für parole superflue, leziose, zieriges Gerede, leere Worte; Ziererey.

Invenìre, *v. a.* b. trovàre, finden.

Invêntare, *v. a.* erfinden; – inventar cose false, erdichten; erdenken.

Inventariàre, *v. a.* inventiren.

Inventàrio, *s. m.* ein Inventarium; genaues Verzeichniß von eines Vermögen, Geräthe ꝛc.

Inventatamente, *adv.* fintamente, erfinderischer Weise.

Inventàto, *part.* erfunden, erdacht ꝛc.

Inventatòre, *s. m.* s. inventòre.

Inventatorèllo, *s. m.* ein Erfinder von Kleinigkeiten.

Inventatrìce, *s. f.* inventrice, die Erfinderin.

Inventìva, *s. f.* die Erfindungskraft.

Inventìvo, *adj.* erfindsam, erfinderisch.

Inventòre, *s. m.* der Erfinder.

*Invêntrarsi, *v. r.* intèrnarsi, eindringen, sich vertiefen.

Inventrìce, *s. f.* die Erfinderin.

*Inventurato, *adj.* b. avventurato, fortunato, glücklich.

Invenzioncìna, *s. f.* eine kleine Erfindung.

Invenziòne, *s. f.* eine Erfindung; – für inventiva, die Erfindungskraft; – *it.* für finzione, eine Erdichtung, Lüge; die Erfindung, Wahl der Beweise (in der Redekunst).

Invenustà, *s. f.* ineleganza, Unzierlichkeit.

Invêr, für invêrso, gegen.

Inveràrsi, *v. r.* verificàrsi, wahr werden, sich der Wahrheit nähern.

Inverdìre, *v. n.* grünen, grün werden; – *praes.* isco.

Invereòndia, *s. f.* impudênza, die Unschamhaftigkeit, Unverschämtheit.

Invergàre, *v. a.* vergàre, schreiben.

*Invergiliàre, *v. n.* divenir savio e scienziato, weise und gelehrt werden.

*Invergognàre, *v. a.* b. svergognàre, beschämen.

*Invergognatamente, *adv.* b. svergognatamente, vituperosamente, unverschämter Weise.

*Invergognàto, *part.* b. svergognàto, unverschämt.

Inverisimiglianza, *s. f.* inverisimilitùdine, die Unwahrscheinlichkeit.

Inverisìmile, *adj.* improbàbile, unwahrscheinlich.

Digitized by Google

Inverisimilitùdine, *s. f.* die Unwahrscheinlichkeit.

Inverisimilmente, *adv.* auf eine unwahrscheinliche Art.

Invermigliàre, *v. a.* roth machen.

Inverminamento, *s. m.* das Würmerkriegen; Ansteckung von Würmern.

Invèrminare, und inverminire, *v. a.* verfaulen, Würmer bekommen, wurmig werden.

Inverminàto, und inverminito, *part.* voll Würmer; mit Würmern angefüllt.

Invèrnare, *v. n.* svèrnare, überwintern; den Winter über wo bleiben.

Invernàta, *s. f.* vernàta, vèrno, der Winter, die Winterzeit.

Invernicàre, und inverniciàre, *v. a.* firnissen, lackiren.

Invernicàto, und inverniciàto, *part.* lackirt, gefirnißt.

Invernicatùra, *s. f.* der Lack, Firniß; die Lackirung, das Firnissen.

Inverniciàre, inverniciàto, s. invernicàre etc.

Invèrno, *s. m.* vèrno, der Winter; – d'inverno, des Winters, im Winter.

Invèro, *adv.* in vero, veramente, wahrhaftig, in Wahrheit.

*Inversàto, *adj.* contrapposto, entgegengesetzt.

Inversiòne, *s. f.* stravoltùra, die Umkehrung; Verkehrung, Verrückung der Dinge.

Invèrso, *praep.* vèrso (meistens mit der vierten Endung), gegen, nach; – inverso sera, gegen Abend; in Vergleich, gegen.

Invèrso, sa, *part.* von invèrtere, verkehrt, umgewendet (von Sätzen); – in senso inverso, auf eine entgegengesetzte Art.

Invèrtere, *v. a.* rivòltare, umkehren, umwenden, umstürzen; – *it.* biegen, neigen.

Inverzicàre, *v. r.* übl. inverdire, grün werden.

Invescamento, inveschiamento, *s. m.* Bestreichung mit Vogelleim; – *fig.* Verstrickung in den Fesseln, Schlingen der Liebe.

Invescàre, } *v. a.* impaniàre, mit
Inveschiàre, } Vogelleim bestreichen, mit Vogelleim fangen; – inveschiarsi, sich in Vogelleim verwickeln; – *fig.* inveschiarsi nell' amor d'una donna, sich in eine Weibsperson vergaffen; – inveschiarsi nel ragionare, sich im Reden verwickeln, sich darin zu sehr vertiefen.

Invescàto, } *part.* mit Vogelleim bes
Inveschiàto, } strichen, beklebt; – *fig.* für preso ne' lacci d'amore, gefangen, verstrickt in dem Netze der Liebe.

Invesoatrice, *s. f.* übl. adescatrice, die an sich lockt, die reizt ꝛc.

Inveschiamento, s. invescamento.

Inveschiàre, inveschiàto, inveschiatrice, s. invescàre etc.

Investigàbile, *adj.* imperscrutàbile, unausforschlich, unerforschlich.

Investigagiòne, *s. f.* } ricerca, per-
Investigamento, *s. m.* } quisizione, die Forschung, Erforschung, Untersuchung.

Investigàre, *v. a.* esaminàre, ricercàre, forschen, nachforschen; aussuchen, untersuchen.

Investigàto, *part.* erforscht ꝛc.

Investigatòre, *s. m.* ein Forscher, Erforscher, Untersucher.

Investigatrice, *s. f.* die Nachforscherin, Untersucherin.

Investigazione, *s. f.* s. investigagiòne.

Investigiòne, *s. f.* } s. investitùra.
Investimento, *s. m.* }

Invèstire, *v. a.* einsetzen, in eine Würde; – investire d'un feudo, belehnen; – für impiegare il denaro in checchessia, sein Geld wozu anlegen, worauf verwenden: investire il danaro in fondi stabili; – für affrontare, anfallen, berennen; angreifen: investire il nemico; – essere bene investito, einem etwas wohl anstehen.

*Investìta, *s. f.* b. investitùra, für compera, impiego del denaro, der Kauf, die Verwendung des Geldes.

Investìto, *part.* berennt, angegriffen ꝛc., s. investire.

Investitùra, *s. f.* die Belehnung.

Inveteràre, *v. n.* invecchiàre, veralten; alt werden.

Inveteràto, *part.* veraltet; – male inveterato, ein alter Schade, eingewurzeltes Uebel.

Invetràre, und invetriàre, *v. a.* glasartig, glasähnlich machen; verglasen; in Glas verwandeln; irdenes Gefäß glasiren; – auch *v. r.* Glas werden, sich in Glas verwandeln.

Invetriamento, *s. m.* s. invetriatùra, für inorpellamento, Vergoldung mit Flittergold.

Invetriàta, *s. f.* Glasfenster.

Invetriàto, *s. m.* die Glasur; – *part.* glasirt (von irdenen Gefäßen); – fronte, od. faccia invetriata, so wie sfrontata, svergognata, ein unverschämtes Gesicht; – verglaset; mit Glas vermacht.

Invetriatùra, *s. f.* die Glasur.

Invettiva, *s. f.* crucciòsa riprensiòne, eine Strafrede; – das Ausschelten; Bestrafung mit harten Worten; – far invettive, losziehen, schmähen ꝛc.

Invettivo, *adj.* schmähend, schmähend.

*Invezione, *s. f.* b. invettiva, riprensiòne, ripassàta lavàta di capo, das Losziehen wider einen; die Schmähung.

*Invezzàrsi, *v. r.* b. avvezzàrsi, sich angewöhnen.

Digitized by Google

Inuggiolìre, *v. a.* s. inzuzzolìre; heftige Begierde erwecken; lüstern machen; – *praes.* isco.

Inùgnere, *v. a.* s. ùngere, schmieren, salben.

Inuguàle, *adj.* s. ineguàle, ungleich.

Inuguàlità, *s. f.* s. ineguàlità, disuguaglianza, Ungleichheit.

Inviamento, *s. m.* avviamento, die Einrichtung, Förderung; Einleitung einer Sache.

Inviàre, *v. a.* avviàre, incaminàre, weisen; auf den Weg bringen; – inviarsi, *v. r.* s. avviarsi, sich begeben, verfügen, sich auf den Weg begeben; – inviare, schicken, abschicken; – inviare i figli, so viel als educarli bene, die Kinder wohl anführen, gut erziehen.

Inviàto, *part.* geschickt, überschickt.

Inviàto, *s. m.* ein Abgesandter.

Inviatòre, *s. m.* ein Besorger, Anordner.

Invìdia, *s. f.* der Neid; – *prov.* nè fiamma senza fumo, nè virtù senza invidia, der Neid verfolgt das Verdienst; – *it.* für indivia, Endivien (alt).

Invidiàbile, *adj.* beneidenswerth, beneidbar; erwünscht.

Invidiàre, *v. a.* neiden, beneiden, mißgönnen.

Invidiàto, *part.* beneidet.

Invidiatòre, *s. m.* ein Neider.

Invidiatrìce, *s. f.* eine Neiderin.

Invidietta, *s. f.* kleiner Neid, kleine Mißgunst.

Invidiosamente, *adv.* con invidia, neidischer Weise, mißgünstig.

Invidiòso, } *adj.* neidisch, mißgünstig.
Invido, }

Invietàre, und invietìre, *v. n.* divenir viéto, müffen, müffig werden; verderben.

Invietìto, *part.* müffig geworden; verdorben.

*Invièvole, *adj.* spedibile, sendbar; was sich schicken läßt.

Invigilante, *adj.* che invigila, der wachsam ist.

Invigilàre, *v. n.* (a qualche cosa), worüber wachen; Aufsicht haben.

Invigliacchìre, *v. a.* feigherzig machen.

Invigorìre, *v. a.* inanimìre confortàre, stärken, aufmuntern, beleben; – *v. n.* für pigliar vigore, munter, lebhaft werden; – *praes.* isco.

Invigorìto, *part.* ristoràto, ermuntert, gestärkt, belebt.

Invilìre, *v. a.* tòr l'animo, impaurìre, zaghaft, muthlos, kleinmüthig machen; – *v. n.* zaghaft, kleinmüthig werden, den Muth sinken lassen; – *praes.* isco.

Invilìto, *part.* bestürzt; kleinmüthig, verzagt.

*Invillàre, *v. a.* avère a vile, verachten, geringschätzen.

Inviluppamento, *s. m.* die Einwicklung, Verwicklung; – für confusione, Verwirrung.

Inviluppàre, *v. a.* avviluppàre, involgere, einwickeln, umwickeln, einschlagen; – für intrigare, confondere, verwirren, verwickeln; – invilupparsi, *v. r.* sich verwirren, verwickeln.

Inviluppatamente, *adv.* auf eine verwickelte Art.

Inviluppàto, *part.* eingewickelt ꝛc.

Inviluppo, *s. m.* ein Umschlag, Einschlag, ein Paket; – *fig.* intrigo, Verwicklung.

Invincìbile, *adj.* unüberwindlich.

Invincibilità, *s. f.* Unüberwindlichkeit.

Invincibilmente, *adv.* unüberwindlicher Weise.

Invincidìre, *v. a.* rènder flòscio, vincido, weich, schlaff machen; – *v. n.* divenir vizzo, weichlich, schlaff werden; – *praes.* isco.

Invìo, *s. m.* die Sendung, die Richtung; – für avviamento, die Weisung.

Inviolàbile, *adj.* irrefragàbile, unverletzlich, unverletzbar, unverbrüchlich.

Inviolabilmente, } *adv.* unverletzlich,
Inviolatamente, } unverbrüchlich.

Inviolàto, *adj.* incorrotto, puro, immacolàto, unverletzt, unversehrt, rein, unbefleckt.

Inviolènto, *adj.* mite', sanft, nicht gewaltsam.

Inviperàre, } *v. n.* und *v. r.* grimmig,
Inviperìre, } giftig wie eine Schlange werden; – *praes.* isco.

Inviperàto, } *part.* inserpentàto, grimmig, aufgebracht, giftig.
Inviperìto, }

*Invironàre, *v. a.* b. circondàre, umgeben.

Inviscàre, und invischiàre, *v. a.* s. invescàre, mit Vogelleim bestreichen, fangen.

Inviscàto, *part.* von inviscàre, s.

Invisceràrsi, *v. r.* intèrnarsi, hineindringen.

Invisceràto, *adj.* mit der Natur verwebt, angeboren.

Invischiamento, *s. m.* das Klebenbleiben auf dem Vogelleim.

Inviscidimento, *s. m.* condensamento, inspessamento, die Verschleimung.

Inviscidìre, *v. n.* condènsarsi, inspessàrsi, sich verschleimen; schleimig, dick, záh werden; – *praes.* isco.

Inviscidìto, *part.* verschleimt, verdickt; schleimig geworden.

Invisibile, *adj.* unsichtbar, unsichtlich.

Invisibilità, }
Invisibilitàde, } *s. f.* die Unsichtbarkeit.
Invisibilitàte, }

*Invisibilemente, } *adv.* unsichtbarlich;
Invisibilmente, } unsichtbarer Weise.

Digitized by Google

Invitamento, *s. m.* } invito, die Ein-
*Invitanza, *s. f.* } ladung.
Invitante, *s. m.* und *adj.* der einladet.
Invitare, *v. a.* einladen; wozu bitten; – für attirare, allettare, locken, reizen; – für accennare, bieten, ausbieten (im Spiele); – invitarsi, *v. r.* für incitarsi, einander auffordern, Muth einsprechen.
*Invitata, *s. f.* b. invito, Einladung.
Invitativo, *adj.* allettativo, anlockend, reizend.
Invitato, *part.* eingeladen, geladen, gebeten; – *subst.* für convitato, ein Gast.
Invitatore, *s. m.* der Einlader, Bitter.
Invitatorio, *s. m.* der Anfang des Kirchengesangs.
Invitatrice, *s. f.* die Einladerin.
*Invitatura, } *s. f.* b. invito, f.
*Invitazione, }
Invitevole, *adj.* attraente, lockend, reizend.
Invito, *s. m.* die Einladung; – tener lo invito, so viel als accettarlo, die Einladung annehmen; – das Ausgebot, das Gebot im Spiel.
Invito, ta, *adj.* (lat.) che fa di mala voglia, ripugnante, ungern, wider Willen, genöthigt.
Invitto, *adj.* unüberwindlich; erhaben.
*Inviziare, *v. a.* b. corrompere, verderben, anstecken; – inviziare, *v. n.* verderben, schlecht werden, böse Gewohnheiten annehmen.
Inviziato, *part.* verdorben, verderbt.
Invizzire, *v. n.* avvizzare, divenir vizzo, verwelken.
Inulto, *adj.* invendicato, ungerochen, ungerächet.
Inumanamente, *adv.* unmenschlich, grausam ꝛc.
Inumanità, } *s. f.* barbarie, die Un-
Inumanitade, } menschlichkeit, Grausam-
Inumanitate, } keit, Unbarmherzigkeit.
Inumano, *adj.* disumano, spietato, unmenschlich, unbarmherzig; unhöflich; – ein Unmensch.
Inumato, *adj.* insepolto, privo di sepoltura, unbegraben.
Inumidire, *v. a.* bagnare, anfeuchten, befeuchten, feucht machen; – inumidirsi, *v. r.* sich befeuchten, naß werden; – *praes.* isco.
Inumidito, *part.* angefeuchtet, befeuchtet, feucht.
*Inumiliare, *v. a.* b. umiliare, demüthigen.
In una, in uno, *adv.* insieme, vereint, zusammen.
Inungere, *v. a.* einsalben; – *praet.* unsi, *part.* unto.
In un attimo, *adv.* in einem Augenblicke.
*In univerſo, *adv.* universalmente, im Allgemeinen.
In un animo, *adv.* di concordia, einstimmig, einmüthig.
In un passare, *adv.* di passaggio, im Vorübergehen.
In un subito, *adv.* subito, alsogleich.
Invocare, *v. a.* anrufen; – chiamare in ajuto, zu Hülfe rufen.
Invocato, *part.* angeruft ꝛc.
Invocatore, *s. m.* ein Anrufer; der anruft ꝛc.
Invocatrice, *s. f.* die Anruferin.
Invocazione, *s. f.* die Anrufung, Anflehung.
Invoglia, *s. f.* Packleinwand, Packtuch; ein Umschlag.
Invogliamento, *s. m.* invaghimento, Lust, Verliebtheit.
Invogliare, *v. a.* indur voglia, desiderio, Lust machen, erwecken; die Zähne wässerig machen; – invogliarsi, *v. r.* Lust kriegen, bekommen; – invogliare, einwickeln, einballiren.
Invogliato, *part.* vago, bramoso, lüstern, begierig, eingekommen; – für involto, eingeschlagen, einballirt.
Invoglio, *s. m.* s. involto.
Invogliuzzo, *s. m.* fagottino, picciolo involto, ein Päckchen.
Involare, *v. a.* rapire, wegstehlen, wegnehmen; entwenden; – involarsi, *v. r.* sich davon machen, sich entziehen; – *it.* für dileguarsi, sparire, verschwinden.
Involato, *part.* gestohlen ꝛc.; verschwunden.
Involatore, *s. m.* rubatore, ein Dieb, Spitzbube.
Involatrice, *s. f.* ladra, eine Diebin, Spitzbübin.
Involgere, *v. a.* ravvolgere, einschlagen, einwickeln; – involgersi, *v. r.* sich einwickeln, sich einhüllen; – begreifen, enthalten; z. B. questa voce involge varj sensi; – *praet.* involsi, *part.* involto.
Involgimento, *s. m.* ravvolgimento, das Einmachen, Einwickeln; – involgimento di parole, langes Geschwätz.
Involio, } *s. m.* furto, der Diebstahl,
Involo, } Raub.
Involontariamente, *adv.* unfreywillig; – di mala voglia, mal volontieri, wider Willen, ungern.
*Involontario, *s. m.* b. azione involontaria, eine unfreywillige That.
Involontario, *adj.* unfreywillig; gezwungen.
Involpare, *v. n.* (vom Getreide) brandig werden; den Brand bekommen.
Involpire, *v. n.* schlau wie ein Fuchs werden; – *praes.* isco.
Involtare, *v. a.* ravvolgere, einschlagen, einwickeln.
Involtino, *s. m.* ein Päckchen, Bällchen.
Involto, *s. m.* ein Pack, Packt.

Invólto, *part.* ein
Involtura, *s. f.* schweif (im Rede
Involucro, *s. m.* mengehäus; – f man etwas einw
*Involuppare, fü
Involvere, *v. a.*
Involvimento, *s.* Einwicklung, Ei aggiramento,
*Involutare, *v.* wickeln.
*Involutato, *ad* wickelt.
Involto, *part.* ei
Involuzione, *s.*
Inurbanamente, ge, unhöfliche
Inurbanità, } Inurbanitade, } Inurbanitate, } Unartigkeit, Gro
Inurbano, *adj.* i artig, unhöflich, nicht zu leben we
Inurbarsi, *v. r.* trare in città,
Inusato, *adj.* dis sitato, fuori del
Inusitatamente, wöhnlicher Weise
Inusitato, *adj.* lich, ungewöhnli
Inustione, *s. f.* Farben, des Gol
Inusto, *adj.* verb
Inutile, *adj.* di pèrfluo, vano unnützbar.
Inutilità, *s. f.* lichkeit, Vergebl
Inutilmente, vergebens, unnü
*Inutole, für in
Invulnerabile, unverwundlich.
Inuzzolire, *v. a* machen.
Inzaccherare, Koth bespritzen; re, jemand in wickeln.
Inzaccherato, *p* – *fig.* verwickel
Inzafardare, s.
Inzaffato, *adj.* po, pieno, vo
Inzaffirarsi, schmücken; – Saphiren zieren
Inzampagliato, brogliato, ver wirrt.
Inzampognare,

Digitized by Google

Invôlto, *part.* eingeschlagen, eingewickelt.
Involtùra, *s. f.* aggiramento, ein Umschweif (im Reden).
Involùcro, *s. m.* die Kapsel, das Sammengehäus; – so wie involglio, worin man etwas einwickelt.
***Involuppàre**, für inviluppàre, s.
Invôlvere, *v. a.* invólgere, einwickeln.
Involvimento, *s. m.* involgimento, die Einwicklung, Einschlagung; – *fig.* für aggiramento, malizia, Tücke, List.
***Involutàre**, *v. a.* ravvólgere, einwickeln.
***Involutàto**, *adj.* b. ravvólto, eingewickelt.
Involùto, *part.* eingeschlagen, eingehüllt.
Involuziòne, *s. f.* s. involvimento.
Inurbanamente, *adv.* auf eine unartige, unhöfliche Art.
Inurbanità, **Inurbanitade**, **Inurbanitate**, } *s. f.* incivilità, unartiges, unhöfliches, unschliffenes Wesen; Unartigkeit, Grobheit.
Inurbàno, *adj.* incivile, scortèse, unartig, unhöflich, ungesittet, grob; der nicht zu leben weiß.
Inurbàrsi, *v. r.* (nur in der Poesie) entrare in città, in die Stadt gehen.
Inusàto, *adj.* disusàto, insuèto, inusitàto, fuori del sólito, ungebräuchlich.
Inusitatamente, *adv.* disusàto, ungewöhnlicher Weise; wider die Gewohnheit.
Inusitàto, *adj.* disusàto, ungebräuchlich, ungewöhnlich.
Inustiòne, *s. f.* die Einbrennung der Farben, des Goldes, durch das Feuer.
Inusto, *adj.* verbrannt, eingebrannt.
Inùtile, *adj.* disùtile, senza prò, superfluo, vano, unnütz, vergeblich, unnützbar.
Inutilità, *s. f.* disutilità, die Unnützlichkeit, Vergeblichkeit.
Inutilmente, *adv.* invano, umsonst, vergebens, unnützer Weise.
***Inùtole**, für inùtile, s.
Invulneràbile, *adj.* unverwundbar; unverwundlich.
Inuzzolìre, *v. a.* innuzzolìre, lüstern machen.
Inzaccherare, *v. a.* infangàre, mit Koth bespritzen; – *fig.* für avviluppare, jemand in etwas verstricken, verwickeln.
Inzaccherato, *part.* mit Koth bespritzt; – *fig.* verwickelt, verbunden.
Inzafardàre, s. inzavardàre.
Inzaffàto, *adj.* calcàto, stivàto, zeppo, pièno, voll, gedrückt voll.
Inzaffirarsi, *v. r.* sich mit Saphiren schmücken; – inzaffirare, *v. a.* mit Saphiren zieren, besetzen.
Inzampagliàto, *adj.* intrigàto, imbrogliàto, verwickelt, verlegen, verwirrt.
Inzampognàre, *v. a.* infinocchiàre, far cornamùsa, einem etwas weismachen, vorschwatzen.
Inzavardàre, *v. a.* intrìdere, imbrodolàre, beschmieren, beschmutzen; – *it.* inzavardarsi, *v. r.* sich beschmieren, sich schmutzig machen.
Inzavardàto, *part.* beschmutzt, schmutzig.
Inzeppamento, *s. m.* intrusiòne per fòrza, die Eindrängung, Hineinzwängung.
Inzeppàre, *v. a.* intrùdere, hineinzwängen, zusammenkeilen; – premere, calcare, zusammentreten, was man aufgehäuft hat.
Inzibettàre, *v. a.* mit Zibeth durchräuchern.
Inzibettàto, *part.* mit Zibeth durchräuchert, was einen Zibethgeruch hat.
***Inzigagiòne**, *s. f.* } b. investigaziò-
***Inzigamento**, *s. m.* } ne, Anstiftung, Anhetzung.
***Inzigàre**, inzigàto, b. instigàre, instigàto, anstiften, angestiftet.
Inzimìno, und in zimìno, zimìno, eine Brühe von Wein, Lorbeeren, Rosmarin und anderm Gewürze.
Inzipillàre, *v. a.* instigàre, stimolàre, anhetzen, antreiben.
Inzoccolàto, *adj.* der hölzerne Schuhe, Klotzschuhe an hat.
Inzotichìre, *v. n.* ungeschliffen, grob werden; – *it.* (von Sachen) für inasprire, rauher werden; – *praes.* isco.
Inzuccherare, *v. a.* überzuckern, zuckern.
Inzuccherato, *part.* gezuckert ꝛc.; – *it. fig.* parole inzuccherate, süße schmeichelhafte Worte.
Inzuppamento, *s. m.* die Einweichung, Eintränkung, Einziehung der Feuchtigkeit.
Inzuppàre, *v. a.* imbèvere, einweichen, durchweichen lassen, eintränken; – inzupparsi, *v. r.* so wie imbeversi, sich mit Feuchtigkeit durchziehen; durchweichen.
Inzuppàto, *part.* imbevùto, getränkt, durchweicht, durchzogen, durchfeuchtet.
Io, *pron.* ich; – i' ſtatt io; – il dì, ch' i' lei vidi al prato, der Tag, da ich sie auf der Wiese sah; – i' non so ben ridir, ich kann nicht wieder gut sagen.
Joccàre di poppa, di calcàgnolo, mit dem Hintertheil auf den Grund stoßen (von gestrandeten Schiffen).
Iòide *s. m.* das Zungenbein.
Jonadattico, *s. m.* Art spaßhaftes Kauderwälsch, Rothwälsch; geheime Sprache.
Iònico, *adj.* ionisch; – ordine ionico, die ionische Säulenordnung; – la sètta ionico, die ionische Secte; – il verso ionico, ionischer Vers.
Jòsa, *adv.* a jòsa, so wie a bizzèffe, die Hüll und Füll, in schwerer Menge.
Jòta, *s. m.* das griechische J; – *fig.* für

Digitized by Google

miènte zèro, nicht das Mindeste, gar nichts.

Jozzo, *s. m.* Art Meerfisch.

Ipallage, *s. f.* Veränderung einiger Ausdrücke (eine grammatische Figur).

Ipecaquàna, *s. f.* Ipecacuanha, eine Wurzel, die als Brechmittel gebraucht wird.

Ipecóo, *s. m.* von Einigen cumino cornùto, Wetterröschen (ein Kraut).

Iperbàto, *s. m.* (eine rhetor. Figur) Umkehrung, Versetzung der Worte oder Sylben; – die krumme Linie, so ein gewaltsam gestoßener Körper macht ꝛc.

Ipèrbola, } *s. f.* ein Kegelschnitt; – so
Ipèrbole, } wie esagerazione, übertriebene Vergrößerung (in der Redekunst).

Iperboleggiamento, *s. m.* Uebertreibung im Reden.

Iperboleggiàre, *v. a.* esageràre, übertrieben, hyperbolisch reden ꝛc.

Iperboleggiatòre, *s. m.* Uebertreiber.

Iperbolicamente, *adv.* esageratamente, mit übertriebenen Worten; hyperbolisch.

Iperbólico, } *adj.* hyperbolisch, über-
Ipèrbolo, } trieben; – zum Kegelschnitt gehörig.

Iperbolòne, *s. m.* übermäßige Vergrößerung mit Worten.

Iperbòreo, rea, *adj.* (poetisch) settentrionàle, nördlich; vom äußersten Norden.

Iperdùlia, *s. f.* der Dienst, so der heiligen Jungfrau erwiesen wird.

Ipèrico, und ipèricon, *s. m.* auch pilàtro, perforata, èrba di S. Giovanni, St. Johanniskraut.

Ipèrmetro, tra, *adj.* übersylbig; was zu viel Sylben hat.

I'petro, *s. m.* (griech.) ein Tempel ohne Dach.

Ipocàusto, *s. m.* (griech.) der Platz, wo die Alten das Wasser zu den Bädern wärmen ließen.

*Ipóche, *s. f.* übl. vangajuóla, eine Art Netz.

Ipocistide, *s. f.* sonst imbrèntina, Sprößchen aus der Wurzel des Cistenröschenstranchs.

Ipocóndri, *s. m. pl.* s. ipocóndro.

Ipocondrìa, *s. f.* die Hypochondrie; die Milzsucht, Milzkrankheit.

Ipocondrìaco, *adj.* auch ipocóndrico, hypochondrisch, zur Hypochondrie gehörig; – ein Hypochondrist.

Ipocóndrico, *adj.* der hypochondrisch ist; Hypochondrist.

Ipocóndro, *s. m.* ipocóndri, *s. m. pl.* die Leber; und Milzgegend.

Ipocresìa, } *s. f.* die Heuchelei, Schein-
Ipocrisìa, } heiligkeit, Scheinfrömmig-
*Ipocrità, } keit.

Ipócrita, } *s. m.* falso divòto, ein
Ipócrito, } Heuchler, Scheinheiliger, Scheinfrommer.

Ipócrito, *adj.* heuchlerisch, scheinheilig.

Ipocritòne, *s. m.* ein großer Heuchler, Erzheuchler.

Ipófora, *s. f.* ein offener, tieffressender Schade.

Ipogàstrico, *adj.* im Unterschmeerbauch; hypogastrisch (von Adern).

Ipogàstrio, *s. m.* der Unterschmeerbauch.

Ipogèo, *s. m.* unterirdische Begräbnißkammer.

Ipoglóssi, *s. m. pl.* (nèrvi) Zungennerven.

Ipomóclio, *s. m.* die Unterlage des Hebels, des Hebebaums.

Iposarca, *s. f.* anassarca, die allgemeine Wassersucht, da der ganze Körper aufgedunsen ist.

Ipóstasi, *s. f.* die Selbstständigkeit, Persönlichkeit (in der Theologie).

Ipostaticamente, *adv.* persönlich, hypostatisch.

Ipostàtico, *adj.* persönlich, hypostatisch (in der Theologie).

Ipotèca, *s. f.* eine Hypothek, Verpfändung liegender Gründe.

Ipotecàre, *v. a.* zur Hypothek geben; verschreiben, verpfänden.

Ipotecariamente, *adv.* hypothekarisch; unterpfändlich.

Ipotecàrio, *s. m.* ein Hypothekar; der ein Pfand hat.

Ipotenàre, *s. m.* eine Muskel an dem kleinen Finger und an der kleinen Fußzehe.

Ipotenùsa, *s. f.* die Seite eines rechtwinklichen Dreyecks, welche dem rechten Winkel gegenüber steht.

Ipótesi, *s. f.* eine Hypothese; ein angenommener Satz ꝛc.

Ipoteticamente, *adv.* hypothetischer Weise; nach einem eigenen willkührlichen Lehrsatz.

Ipotètico, *adj.* suppositivo, hypothetisch, angenommen.

Ipotipósi, *s. f.* (eine rhetorische Figur) lebhafte Schilderung einer Sache.

Ippàgro, *s. m.* eine Art unbändiges Pferd.

Ippemólgo, *s. m.* (griechisch) mugnitòre, ein Melker.

Ippiàtrica, *s. f.* (griech.) übl. Veterinària, Mascàleia, die Kunst, die Krankheiten der Thiere, besonders aber der Pferde zu heilen.

Ippobasca, *s. f.* die Laubfliege.

Ippocampo, *s. m.* cavallo marino, ein Seepferd.

Ippocàstano, *s. m.* die Roßkastanie.

Ippocentàuro, *s. m.* der Centaur.

Ippocrasso, *s. m.* ein Getränk von Wein, Zucker und Zimmt.

Ippocràtico, *adj.* hippokratisch; – faccia ippocratica, leichenähnliches Aus-

Digitized by Google

sehen, welches gewöhnlich ein Zeichen des nahen Todes ist.

Ippocratismo, *s. m.* die Lehre des Hippokrates.

Ippódromo, *s. m.* die Rennbahn, der Rennplatz.

Ippófae, *s. m.* eine Art Staude in Griechenland.

Ippoglóssa, *s. f.* } auch bislingua, bo-
Ippoglósso, *s. m.* } nifácia, und lingua di cavallo, Zungenblatt, Waldglöckchen, Außenblatt.

Ippogrífo, *s. m.* ein erdichtetes Thier in Gestalt eines geflügelten Pferdes.

Ippómetro, *s. m.* Maßstab, die Größe der Pferde zu messen.

Ippomàne, *s. f.* ein Stückchen Fleisch auf der Stirn der neugebornen Füllen; – *it.* Neugeburt der Pferde, so bey den Alten zu Liebestränken gebraucht wurde.

Ippopótamo, und ippótamo, *s. m.* ein Meerpferd, Wallroß.

Ippopùride, *s. f.* der Schafthalm, Tannenwedel.

Ipposélino, *s. m.* levístico, großer Eppich, Liebstöckel (eine Pflanze).

Ipsilónne, *s. f.* Epsilónne, das Y.

Ipso facto, *adv.* isso fatto, auf der Stelle.

Ipsometrìa, *s. f.* die Lehre vom Höhenmaß.

Ira, *s. f.* sdegno, cóllera, der Zorn; – *prov.* ira senza forza subito di smorza, Zorn ohne Kraft ist von kurzer Dauer.

Iracondamente, *adv.* zornig, aus Zorn.

Iracòndia, und iracùndia, *s. f.* die Erzürnung; der Jähzorn.

Iracondiòso, } *adj.* collérico, irasci-
Iracondo, } bile, zornig, zum Zorne geneigt; hitzig, jähzornig.
*Iracùndio, } zornig.
*Iracundiòso, } zornig.
Iracundo, } zornig.

*Iracundàre, so wie iràre, s.

*Iramento, *s. m.* b. ira, sdegno, die Erzürnung, der Zorn.

*Iràre, *v. n.* und irarsi, *v. r.* übl. adirarsi, zornig werden; in Zorn gerathen, sich erzürnen.

*Iràscere, *v. n.* b. adirarsi, sich erzürnen.

Irascìbile, *adj.* iracondo, collérico, zornig, zum Zorne geneigt, jähzornig; – *it.* appetito irascibile, die Neigung zum Zorn.

Irascibilità, } *s. f.* so wie appetito
Irascibilitàde, } irascibile, die Neigung zum Zorn.
Irascibilitàte, } gung zum Zorn.

Iratamente, *adv.* erzürnter Weise; zornig.

Iràto, *part.* adiràto, sdegnàto, erzürnt, zornig, aufgebracht ꝛc.

Irco, *s. m.* becco, capro, ein Bock, Ziegenbock.

Ircocèrvo, *s. m.* ein erdichtetes Thier; Chimäre.

Ire, *v. n.* andàre, gehen; nur in ito, ite, ire, iremo gebräuchlich; – io son ito, se altro non succede, ich bin verloren, wenn nichts andres geschieht; – se n' è ito, er ist fortgegangen; – è ito, es ist verloren.

Irène, *s. f.* Art Weintrauben.

Ireos, *s. f.* auch ghiaggiuólo, die Schwertlilie.

Iri, } *s. f.* der Regenbogen; – der
Iride, } Ring um den Augapfel; – die Schwertlilie.

Ironìa, *s. f.* die Ironie; spöttischer Ausdruck.

Ironicamente, *adv.* ironisch, spöttisch, spottweise.

Iróníco, *adj.* ironisch, spöttisch, höhnisch.

*Irosamente, *adv.* b. adiratamente, erzürnter Weise.

*Iróso, *adj.* b. iracondo, zornig, zum Zorn geneigt.

Irrabbiósito, *adj.* erzürnt, ergrimmt.

Irraccontàbile, *adj.* inenarràbile, was nicht erzählt werden kann, unsäglich.

Irradiàre, und inradiàre, *v. n.* raggiàre, strahlen, Strahlen werfen; – *act.* für rischiarare, illuminare, bestrahlen, anstrahlen, erleuchten.

Irradiàto, und inradiàto, *part.* raggióso, radiante, strahlend, strahlig, glänzend.

Irradiazióne, *s. f.* die Strahlung, Bestrahlung.

Irraffrenàbile, *adj.* s. irrefrenàbile.

Irraggiamento, *s. m.* das Strahlen.

Irraggiàre, irraggiàto, s. inradiàre etc.

Irraggiatóre, *s. m.* der bestrahlet, erleuchtet.

Irragionèvole, *adj.* auch inragionèvole, unvernünftig.

Irragionevolmente, *adv.* auf eine unvernünftige Art.

Irrazionàbile, s. irragionèvole.

Irrazionabilità, *s. f.* auch inrazionabilità, Unvernunft, Vernunftlosigkeit.

Irrazionabilmente, *adv.* irragionevolmente, unvernünftiger Weise.

Irrazionàle, *adj.* s. inrazionàle; – *it.* proporzione irrazionale, das Verhältniß zwischen zwey unabmeßlichen Größen.

Irreconciliabile, *adj.* unversöhnlich, unversöhnbar.

Irreconciliabilità, *s. f.* die Unversöhnlichkeit, Unversöhnbarkeit.

Irreconoscìbile, *adj.* da non conòscersi, unerkennbar.

Irrecuperàbile, *adj.* inrecuperàbile, was nicht mehr erlangt werden kann.

Irredimìbile, *adj.* was nicht wieder eingelöset werden kann.

Irreduttìbile, *adj.* was in keine einfachere Form gebracht werden kann.

Digitized by Google

Irrefragàbile, *adj.* inrefragàbile, unwiderleglich, unwiderſprechlich.
Irrefrenàbile, *adj.* zahmlos, unbändig.
Irregolàre, *adj.* unregelmäßig, unrichtig; – *it.* ungleichwinklich, ungleichſeitig (von Figuren); – *it.* zu geiſtlichen Aemtern unfähig.
Irregolatamente, *adv.* unregelmäßig.
Irregolàto, *adj.* sregolàto, unordentlich.
Irreligiòne, *s. f.* Unglaube; Ruchloſigkeit.
Irreligiosamente, *adv.* ruchloſer Weiſe, ohne Religion.
Irreligiosità, *s. f.* Freydenkerey, Religionsverachtung.
Irremeàbile, *adj.* donde non si può più tornàr indietro, das, womit, oder worauf man nicht zurückſchiffen, zurückkehren kann.
Irrémediàbile, irremedièvole, *adj.* unheilbar.
Irremediabilmente, *adv.* unabhelflicher Weiſe.
Irremedièvole, *adj.* ſ. irremediàbile.
Irremissìbile, und inremissìbile, *adj.* unerläßlich, unverzeihlich.
Irremissibilmente, und inremissibilmente, *adv.* ohne Erlaſſung, ohne Hoffnung der Vergebung.
Irremuneràbile, *adj.* inremunerabile, unvergeltlich, was nicht belohnt werden kann.
Irremunerato, *adj.* ſ. inremunerato, unbelohnt.
Irreparàbile, ſ. inreparàbile, *adj.* unerſetzlich.
Irreparabilmente, *adv.* auf eine unerſetzliche Art.
Irreprensìbile, *adj.* ſ. inreprensibile, untadelig.
Irreprobàbile, *adj.* unverwerflich, untadelig.
Irrepugnàbile, *adj.* inrepugnàbile, unbeſtreitbar.
Irrequièto, *adj.* inquièto, unruhig.
Irresistìbile, *adj.* unwiderſtehlich.
Irresistibilmente, *adv.* unwiderſtehlicher Weiſe.
Irresolùbile, *adj.* unzertheilig; was ſich nicht zertheilen läßt, von Geſchwülſten.
Irresolùto, *adj.* auch inresolùto, unentſchloſſen.
Irresoluzione, } *s. f.* Unentſchloſſenheit.
Irresolutezza, }
Irrestoràbile, *adj.* unerſetzbar, was nicht mehr hergeſtellt werden kann.
Irretamento, *s. m.* ſ. inretamento, Verſtrickung, Fallſtrick.
Irretìre, und inretìre, *v. a.* mit Netzen fangen; – *fig.* für pigliar con inganno, verſtricken, fangen, verwirren, verwickeln; – *praes.* isco.
Irretìto, und inretìto, *part.* in Netzen gefangen.
Irretrattàbile, *adj.* inretrattàbile, unwiderruflich.
Irreverènte, *adj.* unehrerbietig.
Irreverentemente, auch inreverentemente, *adv.* unehrerbietig, wider die Ehrerbietung.
Irreverènza, *s. f.* Unehrerbietigkeit.
Irrevocàbile, } *adv.* unwiderruflich.
Irrevocchèvole, }
Irrevocabilmente, } *adv.* auf eine
Irrevocchevolmente, } unwiderrufliche Art.
Irricchìre, irricchìto, ſ. innaffiàre, innaffiàto, begießen, begoſſen.
Irricchire, ſich bereichern, bereichert.
Irricordèvole, und inricordèvole, *adj.* uneingedenk.
Irrìdere, *v. a.* derìdere, verlachen, auslachen; – *praet.* irrisi, *part.* irriso.
Irriflessìvo, *adj.* unbedachtſam.
Irrigamento, *s. m.* innaffiamento, Begießung.
Irrigàre, irrigàto, ſ. innaffiàre, innaffiàto, begießen, begoſſen.
Irrigatòre, *s. m.* der begießet.
Irrigazìone, *s. f.* Begießung.
Irrigidìre, irrigidìto, ſ. inrigidìre, inrigidìto, ſtarr, ſteif werden.
Irrigiovinìre, *v. n.* ſ. ringiovinìre, wieder jung werden.
Irrìguo, *adj.* che irrìga, che innàffia, was benetzet, oder benetzet wird.
Irrilevante, *adj.* unerheblich.
Irrimediàbile, auch inremediàbile, *adj.* unheilbar, unabhelflich.
Irrimediatamente, *adv.* auf eine unheilbare Art.
Irrimessìbile, *adj.* ſ. inrimessìbile, unvergeblich.
*Irrimutàbile, für immutàbile, unveränderlich.
Irrisiòne, *s. f.* derisiòne, Verſpottung, Verlachung.
Irrisolùto, *adj.* indeciso, unſchlüſſig, unentſchloſſen.
Irrisòre, auch derisòre, *s. m.* ein Verlacher, Verſpotter, Spötter, Verhöhner.
Irrisòrio, *adj.* derisòrio, ſpöttiſch, ſpottend.
Irritamento, und inritamento, *s. m.* irritaziòne, Anreizung, Verhetzung, Erbitterung; Verſchlimmerung einer Wunde.
Irritante, *part.* reizend; was ſchärfer, beißender macht.
Irritàre, *v. a.* provocàre, inasprìre, reizen, zum Zorn reizen; erbittern; erzürnen, aufbringen ꝛc.; reizen, irritiren (die Wunden).
Irritativo, *adj.* ſ. irritante.
Irritàto, *part.* gereizt ꝛc.
Irritatòre, *s. m.* Aufhetzer, Aufwiegler.

Digitized by Google

Irritatrice, *s. f.* welche reizt, erbittert, verhetzt.

Irritazione, und inritazione, *s. f.* die Reizung, Erbitterung, Verhetzung.

Irrito, *adj.* (lat.) vano, unnütz, vergebens.

Irritosire, und irritosito, inritosire, widerspenstig werden.

Irriverente, und inriverente, *adj.* unehrerbietig.

Irriverenza, und inriverenza, *s. f.* die Unehrerbietigkeit.

Irrorare, und inrorare, *v. a.* aspergere di rugiada, – auch für bagnare, innaffiare, bethauen, befeuchten, anfeuchten, besprengen.

Irrorato, *part.* befeuchtet ꝛc.

Irrugginire, *v. n.* verrosten.

Irrugginito, *part.* verrostet.

Irrugiadare, irrugiadato, s. inrugiadare, irrorare, bethauen, benetzen, besprengen.

Irruzione, *s. f.* der Einbruch, Einfall.

Irsuto, Irto, *adj.* borstig; rauch von Haaren; sträubig; auch stachelig: barba irsuta.

Irsuzia, *s. f.* ispidezza, borstiges Wesen.

Isabella, *s. m.* Isabell; isabellfarbig (von Pferden).

*Isanto, *adj.* für santo, heilig.

Isapo, *s. m.* übl. isopo, Isop (ein Kraut).

Isbaccaneggiare, isbaccellato, isbadigliamento, und die meisten Wörter, die mit einem *s impura* anfangen, haben das *i* vor dem *s* nur des Wohlklangs wegen; s. shaccaneggiare, sbaccellato, sbadigliamento, scabbia, scabro etc.

Ischiadico (vene ischiadiche), die großen und kleinen Hüftadern.

Ischio, *s. m.* eine Art Eiche; – eins von den Beinen am Schenkel.

†Iscotano, Fisetholz.

Iscrivere, *v. a.* s. inscrivere, einschreiben, darauf schreiben.

Iscrizione, *s. f.* inscrizione, Inschrift.

Iscrutabile, *adj.* imperscrutabile, unerforschlich.

Iscuretico, *adj.* so wie diuretico, harntreibend.

Iscuria, *s. f.* dissuria, die Harnverstopfung.

Iscusazione, *s. f.* scusa, Entschuldigung.

Isdare, isdebitare, isdegnare, s. sdare, sdebitare, sdegnare.

Isfaccendato, isfacciato, isfaldare, s. sfaccendato etc.

Isgabbiare, isgabellare, s. sgabbiare, sgabellare.

Isgombro, s. sgombro, leer, weggeräumt.

Isiaco, *adj.* (tavola Isiaca), Tafel, worauf die Geheimnisse der Göttin Isis stehen.

Islacciare, islanciare, islòggiare, s. slacciare, slanciare, slòggiare.

Isleale, *adj.* misleale, unredlich, untreu.

Ismaccare, ismagare, ismagliare, für smaccare etc.

Isnamorare, isnervare etc., statt snamorare, snervare.

Isocronismo, *s. m.* Gleichheit des Zeitalters.

Isocrono, *adj.* gleichzeitig; was in gleicher Zeit geschieht (in der Mechanik).

Isola, *s. f.* eine Insel, ein Eiland.

Isolano, na, *s.* und *adj.* Insulaner, Eilánder, Inselbewohner ꝛc.

Isolare, *v. a.* ringsum von allen Umgebungen befreyen.

Isolato, *s. m.* allein stehende, abgesonderte Häuser; ein Viertel; *adj.* freystehend; nirgend anstoßend; der einsam lebt.

Isoletta, Iselotta, *s. f.* eine kleine Insel.

Isonne, *adv.* a isonne a josa, in großem Ueberfluß.

Isoperimetro, *adj.* von gleichem Umkreis, Umfang (von Figuren).

Isopico, *adj.* übl. esopico, äsopisch.

Isopo, und issopo, *s. m.* Isop.

Isoscele, *adj.* gleichschenkelig (von Triangeln).

Ispaccare, ispacciare, ispaccio etc., s. spaccare etc.

Ispezione, *s. f.* s. inspezione, Ansicht; die Aufsicht.

Ispido, *adj.* irsuto, irto, spießig, borstig, aufwärts stehend: ispida barba; (von Gewächsen) stachelig.

Ispirazione, *s. f.* espirazione, respirazione, das Ausathmen.

Isquaccherare, isquadernare, isradicare, isregolato etc., für squaccherare etc. etc.

Isradicare, *v. a.* übl. sradicare, entwurzeln, ausrotten.

*Isprimere, für esprimere, ausdrücken.

*Issa, *adv.* b. ora, adesso, jetzt, jetzund.

Issare, *v. a.* (ein Schiffwort) aufziehen, in die Höhe ziehen; – issare le vele, die Segel aufziehen; – issare la bandiera, die Flagge streichen lassen.

Isse, *s. f. plur.* die weißen Taue, die Segel aufzuziehen.

*Isso, (lat.) b. esso, er.

Issofatto, und issofatto, *adv.* sul momento, all' istante, immantinente, sogleich, auf der Stelle.

Issojure, (lat.) eom' è di guistizia, von Rechts wegen, ganz rechtlich.

Issopo, *s. m.* s. isopo.

*Issuto, von essere, für stato, gewesen.

Istabbiare, istabbio, istabile, istabilire etc., s. stabbiare etc.

Digitized by Google

*Istamàna, für stamàne, diesen Morgen.
*Istanótte, für stanótte, diese Nacht.
Istantaneamente, *adv.* in un istante, sùbito, den Augenblick, augenblicklich; sogleich.
Istantàneo, *adj.* momentàneo, augenblicklich; sehr kurz, schnell.
Istante, *s. m.* instante, ein Augenblick; – für astante, Anwesender; – *adj.* gegenwärtig.
Istantemente, *adv.* inständig; istanza und istanzia, istare etc., s. instantemente etc.
Istanza, auch istànzia, instanza, *s. f.* Ansuchen.
Isteralgìa, *s. f.* dolore uterino, Mutterbeschwerung.
Istèrico, *adj.* zur Mutterbeschwerung gehörig; hysterisch.
Istigàre, istigatòre, istigazióne, s. instigàre, instigatòre, instigazióne, anstiften, Anstifter, Anstiftung.
*Istinènza, *s. f.* b. astinènza, Enthaltsamkeit.
Istinto, *s. m.* s. instinto.
Istituìre, istitùto, istitutòre, istituzióne, s. instituìre etc., einsetzen, eingesetzt, Stifter, Stiftung, Anordnung.
Istìva, *s. f.* so wie stìva, die gehörige Vertheilung der Ladung auf Schiffen, um die Fahrt zu erleichtern.
Istmo, *s. m.* eine Erdzunge; der engste Theil der Kehle.
Istória, *s. f.* stória, die Geschichte, Vorfall, Begebenheit.
Istoriàle, *adj.* historisch, zur Geschichte gehörig.
Istorialmente, *adv.* historisch.
Istoriàre, *v. a.* Geschichten mahlen; mit historischen Bildern auszieren.
Istoriàto, *part.* mit Geschichten, mit historischen Bildern geputzt.
Istoricamente, *adv.* historischer Weise.
Istórico, *adj.* historisch; – *s. m.* ein Geschichtschreiber.
Istorietta, *s. f.* ein Histörchen, Geschichtchen.
Istoriógrafo, *s. m.* ein Geschichtschreiber; – *adj.* historisch.
*Istoriomìa, *s. f.* b. astronomìa, die Sternkunde.
Istradamento, *s. m.* avviamento, incamminamento, die Leitung auf den Weg; die Einleitung.
*Istràggere, für distrarre, abziehen, abwenden.
*Istratto, *adj.* b. estratto, ausgezogen, herausgezogen.
Istrice, *s. m.* pórco spinóso, ein Stachelschwein.
Istriodomìa, *s. f.* die Kunst, mit Segeln zu schiffen.
Istriòne, *s. m.* buffóne, pagliazzo; – *it.* für commediante, ein Gaukelspieler, Possenspieler, Hanswurst.
Istriónico, *adj.* gaukelerisch, gaukelspielerisch.
*Istrologìa, *s. f.* b. astrologìa, die Wahrsagerey aus den Sternen.
*Istronomìa, *s. f.* b. astronomìa, die Sternkunde.
Istruìre, istrùito, istruttivo, istrutto, istruzióne etc., s. istruìre etc, unterrichten, unterrichtet, unterrichtend ꝛc.
Istrumentàle, istrumento, s. instrumentàle, instrumento.
Istupidìre, *v. a.* betäuben; – *praes.* isco.
Istupidìto, *adj.* instupidìto, betäubt.
Isvagamento, isvagàre, isvaligiàre etc., s. svagamento etc.
*Ita, *adv.* (lat.) ja (alt); – *prov.* del no pel danaro si fa ita, durch das Geld wird das Nein in Ja verwandelt.
Italianamente, *adv.* italienisch; auf italienische Art.
Italianàre, *v. a.* ins Italienische übersetzen; – *it. v. r.* ganz die italienischen Sitten und Gewohnheiten annehmen.
Italiàno, na, *adj.* und *subst.* italienisch; ein Italiener.
Itàlico, *adj.* italienisch; – caràttere itàlico, Cursivschrift.
Itàlide, *s. f.* b. idàtide, Bläschen, die sich im Eingeweide kranker Thiere, besonders der Schafe befinden.
Italo, la, *adj.* italiàno, italienisch, italisch.
Item, *adv.* (lat.) inoltre, di più, item, ingleichen, ferner.
Iterare, *v. a.* ripetere, wiederholen, wieder thun.
Iteratamente, *adv.* ripetutamente, zu wiederholten Mahlen, nochmahls, abermahls, wiederum.
Iteràto, *part.* ripetùto, wiederholt, abermahlig, nochmahlig.
Iteratòre, *s. m.* der wiederholet.
Iterazióne, *s. f.* reiterazióne, ripetizióne, Wiederholung.
Itifallo, *s. m.* ein Anhängstückchen um den Hals wider Krankheiten ꝛc.
Itinerario, *s. m.* ein Tagebuch einer Reise.
Ittèrico, *adj.* gelbsüchtig; der die Gelbsucht hat.
Itterìzia, *s. f.* die Gelbsucht.
Ittiocólla, *s. f.* Hausenblase.
Ittiófago, *adj.* was sich von Pflanzen ernährt.
Iva, *s. f.* Feldcypresse (ein Kraut).
*Ivàccio, so wie avàccio, sùbito, alsogleich.
*Jubère, *v. a.* (lat.) comandàre, ordinàre, heißen, befehlen.
Jubilàre, *v. n.* s. giubilàre, frohlocken.
Jubileo, *s. m.* giubileo, das Jubeljahr, Jubiläum.

Digitized by Google

Judicàre, judicatòre, judiciàle, judiciàrio, judicio etc., s. giudicàre etc.
*Judiciarìa, *s. f.* giudiciarìa, das Gericht.
*Iventro, *adv.* ivi entro, dort darin, dort hinein.
*Iveritta, s. ivinitta.
Jugàle, *adj.* (vena) Kehlader; – *it.* (osso) das Jochbein.
Jùgero, *s. m.* ein Morgen oder Acker Feld.
*Jugo, *s. m.* b. giogo, Joch.
Jùgolo, *s. m.* die Kehlhöhle, Kehlhöhlung.
Jugulàre, *adj.* vene jugulàri, Kehladern, Halsadern.
Ivi, *adv.* auch quivi, da, dort, daselbst; – ivi a non molto, kurz darauf, hernach; – ivi entro, darin, da, dort drinnen.
*Iviritta, *adv.* so wie ivi, dorten, dort, da.
*Julio, *s. m.* für Lùglio, July.
Juniòre, *adj.* il più giovine, der jüngere.
*Jùngere, *v. a.* congiùngere, vereinigen.
*Juramento, *s. m.* für giuramento, der Schwur.
*Jura, *s. f.* *giura, b. congiura, Verschwörung.
Jure, *s. m.* il giùs, dritto, la légge, das Recht.
Jureconsulto, s. jurisconsulto.
Juridicamente, *adv.* s. giuridicamente, gerichtlich, rechtlich.
Jurìdico, *adj.* giurìdico, gerichtlich, den Rechten gemäß.
Juridizióne, und jurisdizióne, *s. f.* s. giurisdizióne, Gerichtsbarkeit.
Jurisconsulto, Jurisperìto, Jurista, } *s. m.* ein Rechtsgelehrter, Jurist.
Jus, *s. m.* jure, dritto, lgge, das Recht.
Jusdicènza, *s. f.* der Ort der Gerichtsbarkeit eines Richters.
Juspatronàto, *s. m.* das Patronatrecht.
Jusquesito, *s. m.* erworbenes Recht.
Iusquiàmo, *s. m.* Bilsenkraut.
Jussióne, *s. f.* (lat.) Verordnung, Befehl, ein Geheiß.
Justìzia, *s. f.* b. giustìzia, die Gerechtigkeit.
Justiziàre, *v. a.* s. giustiziàre, hinrichten.
Justo, *adj.* b. giùsto, gerecht, billig.
Ixia, *s. f.* camaleòne, Eberwurz (ein Kraut).
Izza, *s. f.* so wie stizza, sdegno, Zorn, Aufstützigkeit, Unwille.
Izzappàre, *v. a.* übl. zappàre, hacken, die Erde umhacken.

K.

K, haben die Italiener nicht in ihrer Sprache; an dessen Statt vor e und i gebrauchen sie ch, wie in cherubino, cheto, chi, chiama etc. Doch in einigen fremden Wörtern, wie Königsberg, Kent, Kiovia, Kirie, Kirieleisonne etc., behalten sie diesen Buchstaben bey.

L.

L, *s. m.* und *f.* das L; – *it.* Funfzig, eine römische Zahl.
La, ist zuweilen ein Artikel, wie la rosa, la donna: und zuweilen ein Fürwort, wie io la vedo, ich sehe sie; – zuweilen statt élla, z. B. la mi piace, sie gefällt mir; la è pur una cosa singolare! es ist doch sonderbar!
La, *adv.* da, dort, daselbst, dahin; – andar quà e là, hin und her gehen; – andare in là, so viel als temporeggiare, zögern, aufschieben; – entrar parlando troppo in là, so viel als uscir de' termini, zu weit gehen im Sprechen; – saper più in là, penetrar più in là, so wie penetrar più addentro, weiter, tiefer eingedrungen seyn; – di là dal fiume, jenseit des Flusses; – là dove, dort wo; – laddove für quandocchè, purchè, wofern, wenn nur, da doch, weil; – là giù, dort unten; là sù, oder lassù, dort oben; là entro, dort darin, dort hinein; là intorno, dort herum.
Labàrda, *s. f.* auch alabàrda, eine Hellebarde; – appoggiare la labarda, *fig.* schmarotzen gehen.
Labardàccia, *s. f.* eine schlechte oder alte Hellebarde.
Labardòne, *s. m.* merluzzo, Art Stockfisch.
Làbaro, *s. m.* die erschienene Fahne des Kaisers Constantin, mit dem Zeichen I. H. S.
*Làbbia, *s. f.* b. fàccia, aspètto, das Gesicht; – *it.* für labbra, *plur.* die Lippen.
Labbiàle, *adj.* lèttera labbiale, ein Buchstab, so mit den Lippen ausgesprochen wird; – zu den Lippen gehörig.
Labbreggiàre, *v. a* die Lippen bewegen; beten: labbreggia salmi, e schiaccia Avemmarie.

Digitized by Google

Labbricciuòlo, *s. m.* eine Lippchen, kleine Lefze.

Labbro, *s. m.* (*pl.* i labbri, aber beſſer le labbra, und *poet.* le labbia), die Lippe, Lefze; – labbra coralline, rothe Lippen; – arricciar le labbra, das Maul aufwerfen; – avere il cuor sulle labbra, das Herz auf der Zunge haben; – für orlo di vaso, der Rand am Gefäße; – labbro d'una piaga, die Seite, der Rand einer Wunde; – labbro di venere, oder cardo, Kartendiſtel; – labbro, der Lippfiſch.

Labbrone, *s. m.* eine dicke Lippe; ein Dickmaul.

Labbrùccio, *s. m.* ſ. labbricciuòlo.

Labbrùto, *adj.* wer dicke Lefzen hat, dickmäulig.

Labe, *s. f.* màcchia, ein Fleck, Makel.

Labefattàto, *adj.* indebolito, guasto, offeso, geſchwächt, wankend gemacht.

Labênte, *part.* cadênte, spossàto, ſchwach, hinfällig: età labente, ſchwächliches, hohes Alter.

*Làbere, *v. n.* ſ. sdrucciolàre, glitſchen.

Laberinto, und labirinto, *s. m.* ein Labyrinth, Irrgarten, Irrweg, Irrgang; – *fig.* für imbróglio, intrìgo, inviluppo, ein verwirrter Handel, Labyrinth; der krumme Gang in den Ohren.

Làbile, *adj.* cadèvole, lùbrico, leicht zu fallen, zum Fall geneigt; ſchlüpfrig; – für caduco, hinfällig, vergänglich; – memoria labile, ein ſchwaches Gedächtniß.

Labilità, *s. f.* übl. caducità, Hinfälligkeit, Schwachheit; Vergänglichkeit.

Labirinto, *s. m.* ſ. laberinto.

*Làbole, *adj.* ſ. làbile.

*Laboràre, *v. n.* b. lavoràre, arbeiten.

Laboratòrio, *s. m.* das Laboratorium.

*Labóre, *s. m.* b. fatìca, lavòro, Arbeit, Mühe.

Laboriosamente, *adv.* con fatìca, stènto, mühſam, mit vieler Mühe und Arbeit.

Laboriosìssimo, *adj. sup.* ſehr mühſam.

Laboriosità, Laboriositàde, Laboriositàte, } *s. f.* Mühſamkeit, Plack; ſ. fatìca.

Laboriòso, *adj.* arbeitſam; – *it.* für faticoso, mühſam; ſauer, ſchwer.

Labràce, *s. m.* ein Meerhecht.

Labro, *s. m.* Art Meerfiſch.

Lacca, *s. f.* ripa, ein ſteiler Abhang, Ufer; – lacca und lacchetta, die Keule, das Hinterviertel von vierfüßigen Thieren; – Lack, Lackmuß; – cera lacca, Siegellack.

†Lacca fina, o fiorentina, Florentinerlack; – lacca colombina, Kolumbinlack; – lacca azzurrina, lacca secca, lacca musica, Lackmuß; – lacca liquida, flüſſiger Lack; – lacca, gomma lacca, Gummilack; – lacca in bastoncini, Sticklack; – lacca in grana, Schellack; – lacca piatta, Plattlack; – lacca verzina in balle, Kugellack; – lacca verzina in tavolette, Tafellack.

Laccetto, *s. m. dim.* von làccio, kleine Schlinge.

Lacchè, *s. m.* ein Laufer bey einer Herrſchaft.

Lacchetta, *s. f.* übl. racchetta, ein Rakett zum Ballſchlagen; – eine Keule von einem Thiere.

Lacchezzìno, Lacchezzo, } *s. m.* ein delikater, ſchmackhafter Biſſen; – lazzo, argùzia, sale, motto piccante, frizzo, ein witziger Spaß.

Làcchia, *s. f.* Trank von Honig.

Làccia, *s. f.* chèppia, eine Elſe, Mayfiſch; – *Berni* ſagte: a rivederci a Ostia a prima laccia, zu Frühlings Anfang wollen wir uns wiederſehen.

Lacciàre, *v. a.* und lacciàrsi, *v. r.* ſ. allacciàre, und allacciàrsi, zuſchnüren, ſich ſchnüren.

Lacciatùra, *s. f.* kleines Strickwerk am Segel.

Làccio, *s. m.* eine Schlinge, Schleife; – *fig.* für agguato, insidia, inganno, Falle, Fallſtrick, Nachſtellung; – für la pena della forca, der Strang, Strick; Galgen; – tendere lacci ad uno, einem Fallſtricke legen; – dare, inciampare, cascar nel laccio, in die Schlinge fallen.

Laccioletto, und lacciuoletto, *s. m.* eine kleine Schlinge; – *fig.* eine Falle, Fallſtrick ꝛc.

Lacciòlo, Lacciuòlo, } *s. m.* eine Schlinge, Schleife ꝛc.; – *fig.* für insidia, inganno, ein Fallſtrick, Betrug ꝛc.

Laceràbile, *adj.* fàcile a lacerarsi, zerreißbar, leicht zu zerreißen.

Laceramento, *s. m.* stracciamento, die Zerreißung, Zerfleiſchung.

Lacerare, *v. a.* stracciàre, sbranàre, zerreißen, zerfetzen, in Stücken zerreißen; – *it. fig.* lacerar la fama, l'onore, herunterreißen, verleumden.

Laceràto, *part.* zerriſſen, zerfetzt.

Laceraziòne, *s. f.* ſ. laceramento.

Làcero, *adj.* ſ. laceràto.

Lacèrta, *s. f.* übl. lucèrtola, die Eidexe.

Lacèrto, *s. m.* der Vorderarm.

Lacèrtola, *s. f.* übl. lacèrta, ſ.

*Laci, *adv.* b. là; von là ci, dort, daſelbſt.

Laciniàto, Laciniòso, } *adj.* dentellàto, tagliuzzàto, gezackt, gezähnelt, ausgekerbt (von Blättern).

Laco, *s. m.* (poet.) ſonſt lago, eine See.

Laconicamente, *adv.* lakoniſch; kurz und nachdrücklich.

Lacónico, *adj.* la- – stile laconico Schreibart.

Lacónico, *s. m.* kurz faſſet.

Lacónico, *adv.* lakoniſch.

Laconismo, *s. m.* che Art zu reden.

Laconizzàre, *v.* nachdrücklich rede

Làcrima, *s. f.* ſ. nen, die Zähren; köſtlicher Wein

ſchen.

Lacrimàbile, lac vole, lagrimant weinend.

Lacrimosamente, mente, jämmerli

Lacrimabilìssimo mevollssimo, ä

Lacrimàle, *adj.* Thränenfiſtel; – Thränendrüſe; – Thränenlöcher; – nenbein; – sacco sack.

Lacrimatòjo, *s. m.*

Lacrimatòrio, *ad* rie, Thränenkrüg

Lacrimetta, *s. f.* Zähre, Thräne.

Lacùna, und lagùn Moraſt; – *it.* fü eine Tiefe, Höhle;

Lacunàle, *adj.* fu

Lacunòso, *adj.* m

Lacustre, *adj.* v stre, ein Seefiſch

Làdano, *s. m.* Gu banm.

Laddòve, und la d chè, allora chè nur, wofern; we gentheil; da, wo.

Laddovùnque, *adv*

Ladèllo, *s. m.* ei

†Ladelli, Säbel,

Ladetta, *s. f.* ein

Làdi, ein Titel, d Damen giebt.

*Làdico, *s.* und *a*

Ladìno, *adj.* leic

*Lado, *adj.* b. là

Là dove, *adv.* ſ.

*Là dovùnque, luogo, allenthalb

Ladra, *s. f.* eine

Ladrìno, *s. m.* bube.

Ladro, ladra, ein Dieb, Spitz bübin; – *fig.* ſche Augen; – g

Digitized by Google

Lacònico, *adj.* lakonisch; kurz, bündig; – stile laconico, lakonische, bündige Schreibart.

Lacònico, *s. m.* der sich in seinen Reden kurz fasset.

Lacònico, *adv.* laconicamente, kurz, lakonisch.

Laconismo, *s. m.* kurze und nachdrückliche Art zu reden.

Laconizzàre, *v. n.* lakonisch, kurz und nachdrücklich reden.

Làcrima, *s. f.* s. làgrima, die Thränen, die Zähren; – lacrimacristi, ein köstlicher Wein aus dem Neapolitanischen.

Lacrimàbile, lacrimante, s. lagrimèvole, lagrimante, beweinenswürdig, weinend.

Lacrimosamente, *adv.* s. lagrimosamente, jämmerlich.

Lacrimabilìssimo, *adj. sup.* s. lagrimevolissimo, äußerst beweinenswerth.

Lacrimàle, *adj.* fistola lacrimale, Thränenfistel; – caruncula lacrimale, Thränendrüse; – punti lacrimali, die Thränenlöcher; – osso lacrimale, Thränenbein; – sacco lacrimale, Thränensack.

Lacrimatòjo, *s. m.* der Thränensack.

Lacrimatòrio, *adj.* urne lacrimatorie, Thränenkrügelchen ꝛc.

Lacrimetta, *s. f.* s. lagrimetta, kleine Zähre, Thräne.

Lacùna, und lagùna, *s. f.* ein Sumpf, Moraſt; – *it.* für concavità, fondo, eine Tiefe, Höhle; eine Lücke in Schriften.

Lacunàle, *adj.* sumpfig.

Lacunòso, *adj.* moraſtig, sumpfig.

Lacustre, *adj.* vom See: pesce lacustre, ein Seefisch.

Làdano, *s. m.* Gummi vom Laudanumbaum.

Laddòve, und la dove, *adv.* so wie perchè, allorachè, quandochè, wenn nur, wofern; weil, da doch, im Gegentheil; da, wo.

Laddovùnque, *adv.* allenthalben, überall.

Ladèllo, *s. m.* ein kurzer breiter Säbel.

†Ladelli, Säbel, Hauer.

Ladetta, *s. f.* eine Motette in der Musik.

Ladi, ein Titel, den man den engliſchen Damen giebt.

*Làdico, *s.* und *adj.* b. làico, ein Laye.

Ladìno, *adj.* leicht; weltlich.

*Lado, *adj.* b. làido, häßlich.

Là dove, *adv.* s. laddòve.

*Là dovùnque, *adv.* für in qualunque luogo, allenthalben, überall.

Ladra, *s. f.* eine Diebin, Spitzbübin.

Ladrìno, *s. m.* ein kleiner Dieb, Spitzbube.

Ladro, ladra, *s.* und *adj. m.* und *f.* ein Dieb, Spitzbube; Diebin, Spitzbübin; – *fig.* occhi ladri, verführerische Augen; – giorni ladri, böſe Tage; – ladro piacere', ſchändliches Vergnügen; – für brutto, cattivo, garſtig, häßlich: una cosa ladra, eine garſtige Sache; – *prov.* sempre non ride la moglie del ladro, die Schelmerey geht nur eine Weile; – l' occasion fa l' uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe; – ladro di natura sino alla morte dura; – andar come il ladro alla forca, ſehr ſchwer daran gehen; – ladramente, *adv.* auf eine häßliche Art.

Ladronàja, *s. f.* eine Diebesrotte, Diebesbande; – ruberia, ladroneccio, Dieberey; untreue Verwaltung.

Ladroncèlla, *s. f.* kleine Diebin.

Ladroncèllo, Ladroncelluzzo, *s. m.* ein kleiner Dieb, Spitzbube.

Ladròne, *s. m.* assassìno, ein Straßenräuber; – ladron di mare, ein Seeräuber.

Ladronèccio, *s. m.* ruberìa, Dieberey, Spitzbüberey, Schinderey, Beutelſchneiderey.

Ladroneggiàre, *v. n.* darsi alla strada, Dieberey treiben.

Ladronèggio, *s. m.* s. ladronèccio.

Ladronesco, *adj.* diebiſch, ſpitzbübiſch.

Ladrùccio, *s. m.* s. ladrìno.

*Lae, *adv.* b. là, dort.

Là entro, *adv.* da drinnen; dort hinein; – *it.* für là allein, da, dort, daſelbſt.

Lagèna, *s. f.* fiasca, ein Maß, Gefäß zum Flüſſigen bey den Alten.

Là giù, Laggiù, Laggiùso, *adv.* dort unten; da unten; hinunter.

Laghettìno, *s. m.* ein ganz kleiner See.

*Lagna, *s. f.* pena, dolore, affanno, Jammer, Klage, Beſchwerde.

†Lagna stagnata, Weißblech.

Lagnamento, *s. m.* lamento, das Klagen, Wehklagen.

Lagnàrsi, *v. r.* lamentàrsi, querèlàrsi, rammaricàrsi, klagen, ſich beklagen; wehklagen, jammern.

Lagnèvole, *adj.* lamentèvole, kläglich, jammernd, wehklagend.

*Lagno, *s. m.* s. lagna.

Lagnosamente, *adv.* lamentevolmente, kläglich; wehmüthig ꝛc.

Lagnòso, *adj.* lamentèvole, kläglich, wehklagend.

Lago, *s. m.* laco, ein See; – *fig.* lago di lagrime, di sangue, ein Strom Thränen, Blut; – fare un lago, viel Waſſer verſchütten; – Tiefe, Höhlung: ne' laghi del cuore, in der Herzkammer.

Lagòne, *s. m.* laguna, oder lacuna, Sumpf, Moraſt.

Lagorare, *v. n.* (bäuriſches Wort) für lavorare, arbeiten.

Lagorìo, *s. m.* für lavòro, Arbeit.

Làgrima, *s. f.* làcrima, die Thräne,

Digitized by Google

Zähre; - für gòcciola, ein Tropfen, Tröpfchen: una lagrima di vino; - lagrima di Giobbe, Hiobsthränen (ein Kraut); - lagrima britannica, Platzkügelchen von Glas; - lagrime della madonna, die arabische Vogelmilch.

†Lagrima di avezzo, Tannenöhl.

†Lagrime di vetro, oder bataviche, Glastropfen.

Lagrimàbile, *adj.* deplorabile, beweinenswürdig; jämmerlich.

Lagrimàle, *s. m.* die zwey Thränenöffnungen; der große Augenwinkel; - *adj.* vasi lagrimali, Thränengefäße; - fistola lagrimale, Thränenfistel.

Lagrimante, *part.* weinend, thränend.

Lagrimàre, *v. n.* piangere, weinen, Zähren, Thränen vergießen; - *fig.* für gocciolare, gemere, tropfen, tröpfeln; - *act.* beweinen; - *it. subst.* das Weinen.

Lagrimàto, *part.* geweinet; - für sospirato: pace lagrimata, der sehnlich gewünschte Friede.

Lagrimatòrio, *adj.* (muscolo) eine Thränenmuskel.

Lagrimazióne, *s. f.* il lagrimare, pianto, das Weinen, Thränenvergießen; - *it.* das Rinnen, Triefen der Augen.

Lagrimetta, *s. f.* ein Zährchen, Thränchen.

Lagrimèvole, *adj.* s. lagrimàbile.

Lagrimosamente, *adv.* mit Thränen, mit weinenden Augen; betrübt.

Lagrimòso, *adj.* weinend; der Thränen vergießt; - gemente, sgocciolato, tropfend, triefend; - (in der Musik) beweglich, traurig.

Lagrimuzza, *s. f.* eine kleine Zähre.

Lagùme, *s. m.* eine Lache; Sumpf.

Laguna, *s. f.* s. lacùna, Sumpf, Morast; - le lagune di Venezia, die Lagunen von Venedig.

Lagusa, *s. f.* (*t. marin.*) Art Kajüte auf Galeeren.

Lai, *s. m. pl.* lamenti, sospiri, voci meste, Wehklagen, Klagen, das Winseln, Jammern.

Laicàle, *adj.* den Layen gehörig.

Laicalmente, } *adv.* nach Art der
Laicamente, } Layen; - für idiotamente, auf eine einfältige, ungelehrte Weise.

*Laicìale, *adj.* b. laicàle, s.

Làico, *s. m.* ein Laye, Weltlicher; - für frate converso, ein Layenbruder; - für idiota, ignorante, ein Ungelehrter.

Laidamemte, *adv.* disonestamente, sporcamente, vergognosamente, garstig, häßlich, schändlich, unfläthig.

Laidàre, *v. a.* s. laidìre.

Laidezza, *s. f.* bruttezza, diformità, die Häßlichkeit, Ungestalt; - *fig.* für disonestà; laidezze, piaceri disonesti, die Schändlichkeit, Häßlichkeit; schändliche Vergnügungen.

Laidìre, *v. a.* bruttare, guastare, garstig, häßlich machen; beschmutzen, verunstalten; - *prass.* isco.

Laidità, }
Laiditàde, } *s. f.* übl. laidezza, s.
Laiditàte, }

Laidìto, *part.* bruttato, garstig gemacht ꝛc.

*Làido, *s. m.* b. laidezza.

Làido, *adj.* sozzo, deforme, garstig, häßlich, schmutzig.

*Laidùra, *s. f.* b. laidezza.

Laijuólo, der Ort, wo die Fischer ihre Netze aus dem Wasser ziehen.

*Làisco, für làico, s.

*Lalda, *s. f.* für lode, das Lob.

*Laldàbile, *adj.* b. laudàbile, lodèvole, löblich.

*Laldàre, *v. a.* s. laudàre, loben.

*Laldatòre, *s. m.* s. laudatòre, der lobet.

*Lalde, *s. f.* s. làude, Lob.

*Laldìre, *v. a.* s. laidìre, disonorare.

Laldòtto, *s. m.* piccolo càntico, ein kleiner Gesang, kleines Lied.

Lama, *s. f.* eine abhängende Fläche von Land; - *it.* Platte von Metall; - die Degenklinge; Messerklinge; - lama incavata, eine Schilfklinge; - venire a mezza lama, oder a mezza spada, plötzlich zum Schluß einer Sache kommen; - *s. m.* ein Lama, Priester der Tataren.

Lambènte, *part.* von lambìre, leckend.

Lambiccamento, *s. m.* distillazione, stillamento, das Distilliren.

Lambiccàre, *v. a.* distillare, distilliren, abziehen; - ponderar bene, tief nachforschen, genau untersuchen; - *it.* lambiccarsi il cervello, sich den Kopf zerbrechen; sehr nachgrübeln.

Lambiccàto, *part.* abgezogen, distillirt; - *s. m.* für quintessenza, estratto, Quintessenz; Kraft, Geist.

Lambiccio, } *s. m.* auch limbicco, ein
Lambicco, } Distillirkolben.

†Lambicchi, Brennzeug zum Distilliren.

Lambimento, *s. m.* das Lecken.

Lambìre, *v. a.* leccare, lecken; - streifen, leicht berühren; - *prass.* isco.

Lambitìvo, *s. m.* Art Arzney, die geleckt wird.

Lambrusca, *s. f.* und lambrusco, *s. m.* laverusto, Herling, wilder Weinstock.

Lambruscàrsi, *v. r.* insalvatichire, (vom Weinstock) wild werden.

Lambruzza, *s. f.* s. lambrusca.

†Lame, Klingen; - lame di coltello, Messerklingen; - lame nere, Schwarzblech; - lame stagnate doppie, Doppelblech; - lame stagnate semplici; lame da seghe, Sägenklingen; - lame

incavate, Hol
maschine, Da
Lamentàbile,
klàglich, jämme
Lamentabilmen
volmente.
Lamentamento,
Klagen, Lamen
Lamentante, pa
Lamentanza, s.
Lamentàre, v.
carsi, klagen, w
lich thun.
*Lamentàta, s.
Lamentàto, par
Lamentatòre, s.
Lamentatrìce,
Lamentazioncél
tes Klagen, Wi
Lamentazióne, s.
Wehklage; das
le lamentazioni
lieder Jeremiä;
in den alten Tra
mo genannt.
*Lamentèvile,
Lamentèvole,
Lamentevolment
mente, klägliche
jämmerlich.
Lamento, *s. m.* g
das Jammern, G
Lamentòso, adj
jämmerlich, schm
Lametta, *s. f.*
Klinge.
†Lametta, Lahn.
Lamia, *s. f.* der
Lamicàre, *v. im*
spruzzolàre, ries
Lamiéra, *s. f.* d
te von Eisen ꝛc.
Lamiére di ferr
Schwarzblech.
Lámina, *s. f.* ein
lamina d'acqua
Wasserſprung au
von Springbrunn
Laminàjo, *s. m*
Blech arbeitet;
Laminàre, *v. a.*
beſchlagen.
†Lamine, Platter
Laminetta, *s. f.*
dünne Platte.
Laminòso, *adj.*
Platten, wie Bl
Lammia, *s. f.* st
va, eine Hexe;
Nymphe.
*Lamo, für amo
Lampa, *s. f.* luce
Schein, Glanz.
Lampada, }
Lampade, } s.

Digitized by Google

incavate, Hohlklingen; - lame damaschine, Damascenerklingen.

Lamentàbile, *adj.* s. lamentèvole, kläglich, jämmerlich.

Lamentabilmènte, *adv.* s. lamentevolmente.

Lamentamento, *s. m.* lamento, das Klagen, Lamentiren.

Lamentante, *part.* klagend, wehklagend.

Lamentanza, *s. f.* s. lamento.

Lamentàre, *v. n.* und *v. r.* rammaricarsi, klagen, winseln; jammern, kläglich thun.

*Lamentàta, *s. f.* s. lamentanza.

Lamentàto, *part.* beklagt, bedauert.

Lamentatòre, *s. m.* ein Wehklager.

Lamentatrìce, *s. f.* eine Wehklagerin.

Lamentazioncélla, *s. f.* stilles, sachtes Klagen, Winseln.

Lamentazióne, *s. f.* lamento, die Klage, Wehklage; das Jammern, Klagen; - le lamentazioni di Geremia, die Klaglieder Jeremiä; - die Klagen des Chors in den alten Trauerspielen, auch crommo genannt.

*Lamentèvile, } *adj.* lamentàbile,
Lamentèvole, } kläglich, jämmerlich.

Lamentevolmente, *adv.* lamentabilmente, kläglicher Weise; erbärmlich, jämmerlich.

Lamento, *s. m.* gèmito, die Wehklage; das Jammern, Gewinsel.

Lamentòso, *adj.* gemènte, kläglich, jämmerlich, schmerzlich.

Lametta, *s. f.* eine dünne, schwache Klinge.

†Lametta, Lahn.

Làmia, *s. f.* der Meervielfraß.

Lamicàre, *v. imp.* für pioviginare, spruzzolàre, rieseln, sehr dünne regnen.

Lamièra, *s. f.* der Küraß; - eine Platte von Eisen ꝛc.

Lamière di ferro, oder lamerini neri, Schwarzblech.

Làmina, *s. f.* eine Platte, ein Blech; - lamina d'acquà, zampillo d'acqua, Wassersprung aus irgend einer Figur von Springbrunnen.

Laminàjo, *s. m.* Klempner, der in Blech arbeitet; ein Plattengießer.

Laminàre, *v. a.* mit Platten oder Blech beschlagen.

†Lamine, Platten.

Laminetta, *s. f.* ein Plättchen, kleine, dünne Platte.

Laminòso, *adj.* was Platten hat; wie Platten, wie Blech gemacht.

Làmmia, *s. f.* strega, maliàrda, larva, eine Hexe; - *it.* für ninfa, eine Nymphe.

*Lamo, für amo, Fischangel.

Lampa, *s. f.* luce, splendore, ein Licht, Schein, Glanz.

Làmpada, } *s. f.* eine Lampe.
Lampade, }

Lampadàjo, } *s. m.* Lampenmacher,
Lampadàro, } Lampenhändler.

Lampadìfero, era, *adj.* mit Lampen; was Lampen trägt.

Lampadisti, *s. m. pl.* Fackelrenner bei den Griechen.

Làmpana, *s. f.* s. làmpada.

Lampanàjo, *s. m.* ein Lampenmacher.

*Lampanèggio, *s. m.* b. lume, chiaro della luna, Mondschein, Mondlicht.

Lampante, *part.* risplendènte, luccicante, glänzend, leuchtend, schimmernd; - lampanti, *subst.* blankes Geld; - scudi, zecchini lampanti, blanke Thaler, Dukaten.

Lampàre, *v. n.* s. lampeggiàre.

Lampàsco, *s. m.* der Frosch (eine Geschwulst im Maule der Pferde).

Lampassàto, *adj.* (lióne) ein Löwe mit herausgestreckter Zunge (in Wappen).

Lampeggiamento, *s. m.* lampo, das Leuchten.

Lampeggiànte, *part.* risplendènte, balenante, leuchtend, blitzend, hell.

Lampeggiàre, *v. n.* balenàre, scintillàre, sfavillàre, leuchten, blitzen, wetterleuchten.

Lampèggio, *s. m.* s. lampo.

Lampióne, *s. m.* s. lampòne; - auch eine große Lampe.

Lampo, *s. m.* balèno, der Blitz, das Blitzen, Leuchten; - für splendore, der Schein, Schimmer; - sparir come un lampo, so geschwind wie der Blitz verschwinden.

Lampòne, und lampióne, *s. m.* (lombard. ampòmola) die Himbeere.

Lamprèda, *s. f.* die Bricke, Lamprete, Neunauge.

Lampredòtto, *s. m.* eine kleine, junge Lamprete; - ein Frikassee von Kalbaunen.

Lampsàna, *s. f.* Rainkohl, Zitzenkraut.

Lampuga, *s. f.* fialòtta, Art Meerfisch.

Lana, *s. f.* die Wolle; - esser una buona lana, sehr verschmitzt seyn; - batter la lana, *fig.* (im Scherze) für usar carnalmente, fleischlich zu thun haben; - *prov.* è mèglio dar la lana, che la pecora, besser etwas, als alles hergeben; - far d'ogni lana un peso, so wie far d'ogn'erba un fascio, allerley Gottlosigkeit, Büberey begehen; - disputar della lana caprina, so wie disputar dell'ombra dell'asino, sich ums Kaisers Bart zanken; - andar per lana, e tornarsene tosato, ausgehen zu scheren, und geschoren zurückkommen; - io so, quanto pesa la sua lana, ich weiß, was an ihm ist.

†Lana sucida, Fettwolle; - lana lavata, Waschwolle; - lana di Caramania, Kirmansche Wolle; - lana filata, Wollengarn; - lana bastarda heißt diejenige Wolle, die das Thier von selbst

Digitized by Google

verliert; - lana trischiglia, oder cassap ist Wolle, die den Schlächtern abgekauft wird; - lana brisciata, auserlesene Wolle; - lana in bioccoli, Dunk, Dunk; - lana steccata, Zottelwolle.

Lanajuólo, *s. m.* ein Wollarbeiter; - mercante lanajuolo, ein Wollhändler.

Lanàta, *s. f.* (da calafatto), (*t. mar.*) ein großer Pinsel, die Schiffe zu theeren.

Lance, *s. f.* bilància, eine Wagschale; Wage.

Lancélla, *s. f.* eine kleine Wagschale.

Lancenech, *s. m.* s. lanzichenècco, lanzo, ein Lanzknecht, Schweizer, Gardist.

Lanceolàto, *adj.* (*t. bot.*) von Blumen, die wie eine Lanzette gebildet sind, lanzettenförmig.

Lancetta, *s. f.* lanciuóla, eine Lanzette, Aderlaßeisen; - auch für indice, stile, ein Uhrweiser; - barchetta, battello, ein Schiffsboot.

Lància, *s. f.* eine Lanze, Speer; Spieß; - ein Lanzenträger, Speerreiter; - (im Scherze) das männliche Glied; - ein Boot, ein Kahn, ein Nachen; - *prov.* assai parole, e poche lance rotte, viel Wesens, und nichts dahinter; - esser lancia d'uno, so wie esser suo cagnotto, eines Beystand seyn, sich für ihn schlagen; - portar ben sua lancia, od. correr la sua lancia, für far ben l'ufficio suo, seinem Amte gut vorstehen; - lancia spezzata, ein Leibtrabant; - für compagno, difensore, ein Geleitsmann, Vertheidiger; - far d'una lancia un fuso, oder un zippolo, etwas verhunzen; - mescolar le lance colle mannaje, unschickliche Dinge mit einander mischen.

Lanciamento, *s. m.* scagliamento, Schleudern, Werfen.

Lanciàre, *v. a.* scagliàre, schießen, werfen, schleudern; schwingen; mit einer Lanze verwunden; - lanciarsi, *v. r.* scagliarsi, avventarsi, losgehen, hinstürzen, über etwas herfallen ꝛc.; - lanciar cantoni, campanili, aufschneiden, prahlen.

Lanciàta, *s. f.* colpo, percòssa di lancia, ein Wurf, so weit ein Wurfspieß ꝛc. fliegt; - ein Lanzenstich.

Lanciàto, *part.* geschleudert, geworfen ꝛc.

Lanciatòre, *s. m.* der Wurfspieße wirft; Lanzenschütz.

Lancière, *s. m.* armàto di lancia, ein Lanzier.

Lancietta, *s. f.* (*t. mar.*) in Genua und Livorno die Schaluppe; in Venedig calco; in Neapel canotto.

Làncio, *s. m.* gran salto, ein großer Sprung; - di primo lancio, *adv.* gleich zu Anfang; - in un lancio, auf einen Sprung.

Lanciòla, s. lanciuóla.

Lanciolàto, *adj.* lanzettenförmig.

Lanciòne, *s. m.* eine starke Lanze, oder Halbpike.

Lancionière, *s. m.* der mit Wurfspießen schießt, der Lanzenschütz.

Lanciottàto, *adj.* mit einem Wurfspieß geschossen, verwundet.

Lanciótto, *s. m.* giavellótto, ein Wurfspieß, kurze, dicke Lanze.

Lanciuóla, *s. f.* lancetta, ein kleiner Wurfspieß; - eine Lanzette; - klein Wegerich, Wegwart (ein Kraut).

Landa, *s. f.* pianùra, prateria, eine Ebene, Flur; - eine Heide.

*Lande, für laonde, s.

Lande, *s. f. plur.* (*t. mar.*) Puttingen, starke Kettenglieder.

Landoidèa, *adj.* und *s. f.* eine von den Suturen des Hirnschädels.

Landra, *s. f.* so wie sgualdrìna, bagàscia, puttàna, eine Hure.

†Laneria, wollene Waare.

Lanfa, acqua lanfa, Pomeranzenblüthwasser.

*Langòre, *s. m.* b. languòre.

Langraviàto, *s. m.* die Landgrafschaft.

Langràvio, *s. m.* ein Landgraf.

*Langueggiàre, *v. n.* s. languìre.

Languênte, *part.* schmachtend, matt, abgemattet, kraftlos, entkräftet; (von Sachen) matt, welk.

Languidamente, *adv.* auf eine matte, schwache Art; schlaff, kraftlos.

Languidétto, *adj.* etwas matt, schwach; etwas welk, halb verwelkt.

Languidezza, *s. f.* s. languòre.

LàngUido, *adj.* dèbole, fiàcco, matt, schmachtend, schwach, kraftlos.

*Languidòre, *s. m.* s. languòre.

Languimento, *s. m.* die Mattigkeit, Ermattung, Kraftlosigkeit.

Languìre, *v. n.* und languìrsi, *v. r.* mancar di forze, svenire, infievolire, schmachten, verschmachten, ermatten; schwach, kraftlos seyn; sich grämen; - languire, für appassire, welken, verwelken.

*Languiscènte, *adj.* b. languênte, s.

Languòre, *s. m.* die Mattigkeit, Kraftlosigkeit, Schwächlichkeit; - wenig Eifer; Trägheit, Langsamkeit.

*Langura, *s. f.* b. languòre, affanno, das Schmachten.

Laniamento, *s. m.* sbranamento, squarciamento, Zerfleischung.

Lanìàre, *v. a.* sbranàre, squarciàre, zerfleischen, zerreißen, in Stücken reißen; - *fig.* mißhandeln.

Laniàto, *part.* zerrissen, zerfleischt.

Laniatòre, *s. m.* ein Zerfleischer, der Menschen und Vieh umbringt.

Lanière, *s. m.* der Würger, Wachtelfalk.

Lanìfero, *adj.* wolltragend; - nego-

Digitized by Google

zio lanìfero, ein Wollhandel; – bestie lanifere, Wollthiere.

Lanificio, } *s. m.* Wollarbeit, Woll-
Lanifizio, } werk.

Lanìfico, *adj.* arte lanìfica, die Kunst in Wolle zu arbeiten.

Lanìgero, *adj.* ſ. lanìfero.

*Lanìno, *s. m.* b. lanajuólo, ein Wollarbeiter.

Lanista, *s. m.* maestro de' gladiatore, der Meiſter, der Klopffechter, Gladiator.

Lano, *adj.* von Wolle, wollen; – panno lano, wollenes Tuch.

Lanòso, *adj.* wollig, wollreich; – haarig.

Lantèrna, *s. f.* eine Laterne, Leuchte; – ein Leuchtthurm; – der oberſte Theil einer Kuppel, wo das Licht hineinfällt, auch pergamena genannt; – lanterna cieca, eine Diebslaterne; – *prov.* vender lucciole per lanterne, einen blauen Dunſt vormachen; etwas weismachen; – lanterna magica, eine Zauberlaterne.

Lanternàjo, *s. m.* ein Laternenmacher.

Lanternetta, *s. f.* } ein Laternchen,
Lanternìno, *s. m.* } kleine Laterne.

Lanternòne, *s. m.* eine große Laterne.

Lanternùto, *adj.* der wie eine Laterne iſt; – für magro, secco, hager, dürr, den die Sonne durchſcheint.

Lantiòne, *s. m.* Kaperſchiff im chineſiſchen Meere.

Lanùggine, } *s. f.* Milchhaar, Flachs-
Lanùgine, } bart; Wolle an Gewächſen; – Flaumfedern.

Lanuginòso, *adj.* milchhärig, voll Milchhaare; (von Gewächſen) wollicht, rauch; (von Vögeln) voll Flaumfedern.

Lanùto, *adj.* ſ. lanòso.

Lanuzza, *s. f.* feine Wolle.

Lanza, *s. f.* ſo wie lància.

Lanzichinêcca, } *s. m.* ein Lanzknecht,
Lanzichenêcco, } Schweizer, päpſtli-
Lanzo, } cher Lanzenträger; – bevere come un lanzo, tüchtig ſaufen können.

Laonde, *adv.* per la qualoosa, daher, deswegen, weswegen ꝛc.; – là onde, woher.

Là ove, *adv.* ſo wie laddòve, ſ.

*Lapa, und *lape, *s. f.* für ape, die Biene.

Lapàzio, *s. m.* auch ròmice, ſpitziger Ampfer, die gemeine Grindwurz.

Lapazza, *s. f.* Hölzer an den Maſtbäumen; – lapazza della traversa delle bitte, das Querholz hinter dem Holz zum Ankerſeil.

Lapazzàre, *v. a.* einen Maſt mit Hölzern verſtärken.

Làpida, *s. f.* auch làpide, ein Grabſtein, Leichenſtein.

Lapidàre, *v. a.* ſteinigen; mit Steinen todt werfen.

Lapidària, *s. f.* die Wiſſenſchaft von Steinſchriften.

Lapidàrio, *s. m.* ein Steinſchneider.

Lapidàrio, *adj.* stile lapidàrio, die Schreibart in den Steinſchriften.

Lapidàto, *part.* geſteinigt.

Lapidatòre, *s. m.* ein Steiniger; der ſteiniget.

Lapidazìone, *s. f.* die Steinigung; das Steinigen.

Làpide, *s. f.* ſ. làpida; – ein Edelſtein.

Lapìdeo, *adj.* ſteinern; von Stein.

Lapidescènte, } *adj.* was die Kraft
Lapidìfico, } zu verſteinern hat.

Lapidòso, *adj.* pietròso, ſteinig, voll Steine.

Lapillàre, *v. a.* cristallizzàre, ridurre in lapilli, kryſtalliſiren; anſchießen, gerinnen laſſen.

Lapillàto, *part.* cristallizzàto, kryſtalliſirt, wie Zuckerkand ꝛc.

Lapìllo, *s. m.* pietruzza, ein kryſtalliſirter Körper von beſtimmter Figur; – für piètra preziòsa, ein Edelſtein.

Lapis, *s. m.* matìta, amatìta, Röthel, Blutſtein; – auch für toccalapis, lapis piombino, Bleyſtift.

†Lapisagazio, Achat.

†Lapisamati, Blutſtein.

Lapisarmèno, *s. m.* der armeniſche Stein, ein grünblauer undurchſichtiger Stein.

†Lapis bianco, Kreidenſtift, Waſſerſtift.

Lapislàzzalo,
Lapislàzzari,
Lapislàzzoli,
Lapislàzzuli, } *s. m.* Laſurſtein.

†Lapis nero, Reißkohle.

†Lapis piombìno, *s. m.* toccalapis, Bleyſtift, auch Pottloth.

†Lapis rosso, Röthel.

†Lapis spongia, Schwammſtein.

Lappa, *s. f.* eine Art Horniſſe, die Honig ſtiehlt.

Lappazzo, (d'un àlbero) (*t. mar.*) die Schale eines Maſtes.

Lappe lappe; far lappe lappe, für desiderar ardentemente, ſich herzlich wornach ſehnen; – far il cul lappe lappe, vor Furcht bald vergehen; in die Hoſen machen.

Làppola, *s. f.* auch bardàna, Klette, Klettenkraut; – eine Kleinigkeit, Lapalien; – queste non son lappole, das ſind keine Kleinigkeiten; – lappola, *fig.* eine Klette; einer, den man nicht los werden kann.

Lappolòne, *s. m.* eine große Klette; große Klettenſtaude.

Laqueàto, *adj.* soffittàto, mit einer verzierten Decke verſehen (von Zimmern).

Laràrio, *s. m.* der Ort in einem Hauſe, wo die Götzenbilder aufbewahrt und verehrt wurden.

Lardàccio, *s. m.* ſchlechter, verdorbener Speck.

Digitized by Google

LARDÀCEO, *adj.* (*t. chir.*) speckicht (von Wunden).

LARDÀRE, *v. a.* spicken.

LARDARUÒLO, *s. m.* s. pizzicàgnolo, ein Fettkrämer.

LARDÀTO, *part.* gespickt; – *fig.* schmierig, schmutzig.

LARDATÒJO, *s. m.* eine Spicknadel.

LARDATÙRA, *s. f.* die Spickung, das Spicken.

LARDÈLLARE, *v. a.* lardàre, bespicken.

LARDELLÀTO, *part.* gespickt.

LARDELLÌNO, *s. m.* ein Speckschnittchen.

LARDÈLLO, *s. m.* ein Speckschnitt zum Spicken.

LARDIÈRO, *adj.* còncio, col lardo, mit Speck begossen, angemacht; – *fig.* limaccioso, schlammicht, kothig.

LARDÌTE, *s. f.* (*volgar.*) pièt̀ra da sarti, der Speckstein.

LARDO, *s. m.* Speck, Schweinschmeer; – notar nel lardo, auch nel grasso, alles vollauf haben; – gettar il lardo a' cani, verschwenderisch womit umgehen, es wegwerfen; – tanto torna la gatta al lardo, che ella vi lascia la zampa, so wie das andere: tanto va la brocca al pozzo, che alfin vi lascia il manico, der Krug geht so lange zum Wasser, bis er den Henkel verliert; – àndare alla gatta per lardo, von einem verlangen, was er selbst herzlich liebt.

LARDÒNE, *s. m.* dicker und durchaus fetter Speck.

LARGÀCCIO, *adj.* sehr weit, sehr breit; – uomo largaccio di bocca, ein gottloses Maul.

LARGAMENTE, *adv.* reichlich; freigebig; – per disteso, per dilungo, weitläufig, ausführlich.

LARGÀRE, *v. a.* s. allargàre, breit, breiter machen.

***LARGEZZA**, für larghezza, s.

LARGHEGGIÀRE, *v. a.* dar piena facoltà, volle Erlaubniß, volle Macht wozu geben; – *v. n.* für esser liberàle, freygebig seyn; – largheggiar di parole, mit Worten sehr freygebig seyn.

LARGHEGGIATÒRE, *s. m.* für uomo liberàle, ein Freygebiger.

LARGHETTO, *adj.* etwas breit, ein wenig weit.

LARGHEZZA, *s. f.* die Breite; – für largità, liberalità, die Freygebigkeit; – fare larghezza, sich freygebig bezeigen; – für abbondanza, copia, die Fülle, der Ueberfluß; – pieno potere, freye Erlaubniß, volle Freyheit.

LARGHÌSSIMO, *adj. sup.* sehr breit, sehr reichlich ꝛc.

LARGHITÀ, **LARGHITÀDE**, **LARGHITÀTE**, *s. f.* s. larghezza, auch largità.

LARGIMENTO, *s. m.* donazióne, die Beschenkung; – auch für liberalità, Freygebigkeit.

LARGÌRE, *v. a.* donàre, schenken, verleihen, gestatten; – *praes.* isco.

LARGITÀ, **LARGITÀDE**, **LARGITÀTE**, *s. f.* liberalità, larghezza, Freygebigkeit.

LARGÌTO, *part.* donàto, geschenkt, verliehen, bescheert.

LARGITÒRE, *s. m.* donatòre, der Schenker, der Geber.

LARGITRÌCE, *s. f.* die Geberin, Schenkerin.

LARGIZIÒNE, *s. f.* dono, ein Geschenk; eine Schenkung; Ausspendung.

LARGO, *adj.* breit, weit; – für copioso, abbondante, reichlich, häufig, überflüssig: larga copia di cibi; larga vena di pianto; – *it.* für magnifico, liberale, mild, freygebig; – largo di bocca, e stretto di mano, der viel verspricht und wenig hält; – dare a larga mano, mit vollen Händen, sehr reichlich geben; – coscienza larga, ein weites Gewissen; – in senso largo, in weitläufigem Verstande; – far largo, ausweichen, Platz machen; – farsi largo, sich in Ansehen zu setzen wissen; – farsi far largo, sich Platz machen lassen; *fig.* sich in Respect setzen; – largo largo! Platz, Platz gemacht! – alla larga, weit vom Schuß! – in lungo e in largo, in die Länge und die Breite.

LARGO, *s. m.* larghezza, spàzio, die Breite, Weite; – pigliar il largo, oder l'altura, so viel als andar in alto mare, in die See stechen, fahren.

LARGO, *adv.* largamente; – volger largo, oder andar largo a' canti, weit um die Ecken herum fahren; – *fig.* für scansare le difficoltà, Schwierigkeiten ausweichen; – giuocar largo, nicht zu nahe kommen; viel Platz einnehmen; – andar largo da terra oder alla larga, die See fiesen, auf die Höhe fahren; – andar largo di undici rombi, di undici quarte, laviren (auf der See).

LARGOVEGGÈNTE, *adj.* che vede di lontano, weitsehend, weitsichtig, scharfsichtig.

LARGÙRA, *s. f.* spaziosità, der Umfang; die Weite, die Geräumigkeit.

LARI, *s. m. pl.* die Hausgötter.

LÀRICE, *s. m.* der Lärchenbaum.

LARICÌNO, *adj.* vom Lärchenbaum.

LÀRIMO, *s. m.* eine Art Fisch, wovon nur der Name bekannt ist.

LARINGE, *s. f.* der Obertheil der Luftröhre.

LARVA, *s. f.* lèmure, fantasma, spèttro, ein Gespenst; – für maschera, eine Larve; – für pretèsto, Verstellung, falscher Vorwand: sotto mentite larve; – für bruco, Raupe.

Digitized by Google

Larvàto, *adj.* verlarvt.

Larveggiàre, *v. n.* in Gleichnissen reden, durch Apologen die Wahrheit einhüllen.

Lasàgna, *s. f.* dünne und breite Nudeln; – lasagne maritate, gefüllte Nudeln; – affogare il can colle lasagne, mehr versprechen, als die Sache werth ist; – notar nelle lasagne, oder nel lardo, alles vollauf haben; – Wachs, oder Teig, so die Gießer in die Forme thun.

Lasagnàjo, *s. m.* ein Nudelmacher, Nudelhandler.

Lasagnìno, *adj.* cavolo lasagnino, eine Art Krauskohl.

Lasagnòne, *s. m.* bietolòne, ein grosser, ungeschickter Lümmel, Tölpel.

Lasagnòtto, *s. m.* eine starke Nudel ihrer Art.

Lasca, *s. f.* eine Barbe; – sano come una lasca, gesund wie der Fisch im Wasser; – la celeste lasca, il segno de' pesci, die Fische (ein Himmelszeichen).

*Laschità, *s. f.* pigrizia, viltà, die Trägheit, Feigheit.

Lasciamento, *s. m.* die Verlassung, Unterlassung.

Lasciamistàre, *s. m.* der gar gestört seyn will, oder mit dem nicht zu spaßen ist.

Lasciàre, *v. a.* etwas wo lassen; liegen, stehen lassen; verlassen, hinterlassen; zurücklassen; geben lassen, nicht abhalten; – lasciami, che non vo' più rimanere, laß mich gehen, denn ich will nicht mehr bleiben; – lasciare in abandono, preisgeben; – lasciare in nasso, in der Noth stecken lassen; – für cessare, unterlassen; – non lasciò fare, er unterließ nicht, ermangelte nicht, zu thun; – lasciarsi fuggire, od. uscir di bocca qualche parola, ein Wort laufen lassen; – lasciarsi mangiar la torta in capo, mit sich machen, umgehen lassen, wie man will; – lasciami stare, laß mich mit Frieden; – lasciare stare, bleiben lassen; abstehen; – *it.* lassen, zugeben; – lascia vedere, laß sehen; – lasciare i cani, die Hunde loslassen, laufen lassen; – lasciar la briglia, *fig.* den Zügel schießen lassen; – gli lasciò andar la mano, oder un colpo nel viso, er gab ihm eine derbe Ohrfeige; – lasciar il proprio per l'appellativo, das Gewisse fürs Ungewisse fahren lassen; – verlassen, vermachen: mi ha lasciato mille scudi; – mio padre lasciommi ricco.

*Lasciàta, *s. f.* b. lasciamento, s.

Lascràto, *part.* gelassen, verlassen ꝛc.

*Lascìbile, *adj.* dissolùto, licenzióso, ausgelassen, liederlich.

Làscio, *s. m.* làscito, legàto per testamento, ein Vermächtniß; – für lassa, guinzaglio, ein Kuppelstrick; Leitriemen: andare al lascio, am Riemen geführt werden (von Jagdhunden).

Làscito, *s. m.* làscio, legàto, ein Vermächtniß.

*Lascìva, *s. f.* b. lascìvia, die Geilheit; – für ranno, liscivia, lisciva, die Lauge.

Lascivamente, *adv.* impudicamente, geil, unzüchtig.

*Lascivanza, *s. f.* b. lascìvia, s.

Lascivetto, *adj.* ein wenig geil; – muthwillig, scherzhaft.

Lascìvia, *s. f.* lussùria, die Geilheit, Unzucht, Unzüchtigkeit.

*Lasciviàre, *v. n.* divenìr lascìvo, geil werden.

Lasciviènte, *adj.* lascìvo, geil; – muthwillig, üppig.

Lascìvio, *adj.* übl. lascìvo, s.

*Lascivìre, *v. n.* divenìr lascìvo, geil, ausgelassen werden; – *praes.* isco.

Lascività, Lascivitàde, Lascivitàte, *s. f.* s. lascìvia.

Lascìvo, *adj.* lussuriòso, impudìco, geil, unzüchtig, unkeusch; – muthwillig, üppig, ausgelassen: i lascivi agnelli, hüpfende Lämmer.

Làscivolo, *adj.* s. lascìvo.

*Lasco, *adj.* pigro, vile, träg; feig.

Laserpìzio, *s. m.* Meisterwurz, woraus der Teufelsdreck gemacht wird.

Lassa, *s. f.* guinzàglio, Kuppelriemen, Hetzstrick der Jäger.

Lassàre, *v. a.* für stancàre, ermüden, müde machen; – für lasciare, lassen, unterlassen.

Lassatìvo, *adj.* purgante, laxirend, den Leib öffnend.

Lassàto, *part.* stanco, ermüdet ꝛc.

Lassazióne, *s. f.* stanchezza, fiacchezza, die Ermüdung, Müdigkeit; Schlaffheit.

Lassezza, *s. f.* stanchezza, die Mattigkeit, Ermattung, Kraftlosigkeit.

Làssito, *s. m.* s. làscito, Hinterlassuug, Vermächtniß.

Lassitùdine, *s. f.* lassezza, die Müdigkeit, Mattigkeit.

Lasso, *adj.* stanco, stracco, fiàcco, müde, matt; – costumi lassi, freye Sitten; – unglücklich, elend: lasso me! ich Elender!

*Lasso, *s. m.* für làccio, s.

Lassù, là su, là suso, *adv.* da oben, Lassùso, dort oben, droben; hinauf, herauf; – venite su, kommt herauf.

Lasto, *s. m.* last, (ein holländisches Wort) eine Last, gewisses Gewicht im Seewesen, so viel als due tonnellate.

Lastra, *s. f.* eine Platte von Metall, von Stein ꝛc.; Quaderstein zum Pflastern; – lastra di vetro, eine Glasschei-

Digitized by Google

be; - porre uno in sulle lastre, einen erlegen, niederstechen ꝛc.; - mangiarsi le lastre, ein Eisenfresser seyn.

†Lastre, Fliesen; - lastre di vetro, Glasruthen; - lastre di ferro, Eisenplatten; - lastre di rame, kupferne Platten; - lastre di piombo, Bleytafeln: - lastre di lavagna, Schiefertafeln; - lastre da carrozza, Kutschenglas; - lastre da specchj, Spiegelglas.

Lastrajuòlo, *s. m.* ein Pflasterer, Steinsetzer.

Lastràre, *v. a.* die emaillirte Arbeit poliren.

Lastràto, *adj.* uccèllo lastràto, im Sprenkel gefangen.

Lastretta, *s. f.* eine kleine Platte, Plättchen, Täfelchen von Stein, Eisen ꝛc.

Lastricamento, *s. m.* s. lastricàto.

Lastricàre, *v. a.* pflastern; - *fig.* lastricar ad uno la via, einem den Weg bahnen.

Lastricàto, *s. m.* so wie selciàto, ciottolàto, Pflaster, Steinpflaster.

Lastricàto, *part.* gepflastert.

Lastricatùra, *s. f.* das Pflastern, Steinsetzen.

Lastrico, *s. m.* il lastricàto, il selciàto, il ciottolàto, das Pflaster, Steinpflaster; - ridursi sul lastrico, an Bettelstab, in die äußerste Noth gerathen.

Lastrône, *s. m.* ein großer Pflasterstein; eine steinerne Platte; - der Stein vor dem Backofenloch.

Lastrùccia, *s. f.* ein kleiner Pflastersstein; - cin Plättchen, Täfelchen.

*Lata, *adv.* für latamente, weitschichtig.

Latèbra, *s. f.* (lat.) nascondìglio, luògo oscùro, ein Schlupfloch, Schlupfwinkel; tiefes Loch.

Lateròso, *adj.* voll Schlupflöcher; versteckt, dunkel.

Lateggiàre, *v. a.* übl. costeggiàre, sich an der Seite halten; die Küste befahren.

Latènte, *part.* oscùro, nascòso, verborgen, heimlich, versteckt.

Latentemente, *adv.* nascosamente, verborgener Weise; heimlich, verstohlen.

Laterale, *adj.* da' fianchi, an der Seite befindlich; - angoli laterali, Seitenwinkel.

Lateralmente, *adv.* da' fianchi, da' lati, an der Seite, seitwärts, zur Seite.

Latèrcolo, *s. m.* (lat.) mattoncèllo, kleiner Backstein, Ziegelstein.

*Latère, *v. n.* (lat.) stare ascòso, verborgen, versteckt seyn; sich heimlich halten.

Laterìna, *s. f.* latrìna, cèsso, fogna, eine Schundgrube.

*Latezza, *s. f.* b. latitùdine, die Breite.

Latìbulo, *s. m.* nascondìglio, ein Schlupfwinkel, Loch; - *fig.* ein Geheimniß.

Laticlàvio, *s. m.* ein langes Kleid der römischen Rathsherren.

Latìna, *s. f.* ein dreyeckiges Segel, besonders auf den Galeeren.

Latinàccio, *adj.* schlechtes Latein.

Latinamente, *adj.* für largamente, agiatamente, gemächlich, räumlich; - für alla latina, nach Art der Lateiner, auf gut Latein; recht Lateinisch.

Latinante, *adj.* und *s.* ein Lateiner; der Lateinisch versteht.

Latinàre, *v. a.* s. latinizzàre.

Latinetto, *s. m.* s. latinùccio.

Latinismo, *s. m.* eigenthümliche Redensart der Lateiner.

Latinissimamente, *adv.* in recht gutem Latein.

Latinìssimo, *adj.* recht Lateinisch.

Latinìsta, *s. m.* ein Lateiner, Latinist.

Latinità, *s. f.* das Latein, die Latinität.

Latinizzante, *adj.* ein Lateiner.

Latinizzàre, *v. a.* latinisiren; einem Wort eine lateinische Endung geben; - *it.* ins Lateinische übersetzen.

Latinizzàto, *part.* latinisirt, oder ins Lateinische übersetzt.

Latìno, *s. m.* das Latein, die lateinische Sprache; - auch für lingua, idioma, Sprache überhaupt; - ognun parla il suo latino, jeder spricht seine Sprache, wie ihm der Schnabel gewachsen ist; - eine Uebersetzung, Uebung im Lateinischen; - dare altrui il latino, einen meistern wollen; - far il latino a cavallo, etwas ungern thun.

Latìno, na, *adj.* lateinisch, aus Latium gebürtig; ein Italiener; - *it.* für chiaro, piano, deutlich, klar, verständlich; - für agiato, largo, comodo, leicht, gemächlich, bequem; - latino di bocca, so viel als maledico, verleumderisch, eine böse Zunge; - vela latina, ein dreyeckiges Segel.

Latìno, *adv.* s. latinamente.

Latinùccio, *s. m.* Schulübung, Uebersetzung im Lateinischen.

*Latissimo, *adj.* b. larghissimo, spaziosissimo, sehr weit, sehr geräumig ꝛc.

Latìssimo (mùscolo), die große Rückenmuskel.

*Latitàre, *v. a.* stare nascosto, appiattarsi, acquattarsi, sich verstecken, sich heimlich halten.

*Latitazióne, *s. m.* appiattamento, Verbergung.

Latitùdine, *s. f.* larghezza, die Breite; die Ausdehnung; die Breite in der Geographie und Sternkunde.

Lato, *s. m.* fianco, die Seite (im *pl.* sagten auch die Alten le latora, statt lati); - il lato manco, il lato destro, die rechte, linke Seite; - i lati del triangolo, die Seiten eines Dreyecks;

- in ogni lato
in jedem Winkel
dò in ogni la
ben herum ꝛc.
to, muta fato
halt ändert,
a lato, und al
seitwärts; -
canto, mit ein
lato della chi
neben der Kirch
ragone, appet
- questo lavo
lato di quest'
nicht in Vergl
dern.

Lato, *adj.* (
breit, weit, g

Latòmia, *s. f.*
bruch.

†Laton (ottone
tarino), Flitte

Latònio, *adj.*

Latore, *s. m.*
Ueberbringer;
te, Ueberbring

*Latra, *s. f.*
Räuberin.

Latràbile, *ad*

Latrabilità,
Kraft zu belle

Latramento,
mento, das

Latrante, *pa*

Latràre, *v. n.*
fen; - *fig.* fü
len, keifen, d

Latràto, *s. m*

Latratore, *s.*

Latrìa, *s. f.* c
so Gott allein

Latrìna, *s. f.*
cloàca, eine

*Latro, *s. m.*

Latrocìnio,
to, ein Diebst

*Latrocìno, *a*
simo, abscheu

Latta, *s. f.*
(im Schiffsba
gelbäume und
befestigen.

*Lattàjo, *ad*
gute Saugan

Lattajuóla,
kohl; - die

Lattajuólo,

Lattante, *pa*
giebt oder b
tante, ein
te, eine Sä

Lattare, *v.*
gen; - auch
Brust der M

Digitized by Google

– in ogni lato, oder in ogni canto, in jedem Winkel, überall; – egli mandò in ogni lato, er schickte allenthalben herum ꝛc.; – *prov.* chi muta lato, muta fato, wer oft seinen Aufenthalt ändert, ändert auch sein Glück; – a lato, und allato, *adv.* an der Seite, seitwärts; – auch eine *praep.* wie a canto, mit einem *gen.* oder *dat.*: allato della chiesa, oder alla chiesa, neben der Kirche; – auch oft für in paragone, appetto, gegen, in Vergleich; – questo lavoro non può reggere allato di quest' altro, diese Arbeit kann nicht in Vergleich stehen mit jener andern.

Lato, *adj.* (lat.) largo, spaziòso, breit, weit, geräumig.

Latòmia, *s. f.* eine Steingrube, Steinbruch.

†Laton (ottone) tremolante (oro cantarino), Flittergold.

Latònio, *adj.* Beywort des Apollo.

Latòre, *s. m.* portatòre, der Bringer, Ueberbringer: il latore della presente, Ueberbringer dieses.

*Latra, *s. f.* b. ladra, eine Diebin, Räuberin.

Latràbile, *adj.* geschickt zu bellen.

Latrabilità, *s. f.* das Vermögen, die Kraft zu bellen.

Latramento, *s. m.* latràto, abbajamento, das Bellen.

Latrante, *part.* abbajante, bellend.

Latràre, *v. n.* abbajàre, bellen, kläffen; – *fig.* für gridar contro, schmähen, keifen, dagegen schreyen.

Latràto, *s. m.* das Bellen der Hunde.

Latratòre, *s. m.* der bellt, kläfft.

Latrìa, *s. f.* culto di latrìa, der Dienst, so Gott allein gebührt.

Latrìna, *s. f.* auch laterìna, fogna, cloàca, eine Schundgrube, Kloake ꝛc.

*Latro, *s. m.* b. ladro, ein Dieb.

Latrocìnio, *s. m.* furto, rubbamento, ein Diebstahl, Dieberey.

*Latrocìno, *adj.* b. abbominèvole, pèssimo, abscheulich, entsetzlich, verdammt.

Latta, *s. f.* Weißblech; – latte, *pl.* (im Schiffsbau) Holzstücke, so die Segelbäume und andere Theile des Schiffes befestigen.

*Lattàjo, *adj.* nutrìce buòna lattàja, gute Säugamme.

Lattajuòla, *s. f.* Wolfsmilch, Hasenkohl; – die Milchverkäuferin.

Lattajuòlo, *s. m.* der Milchzahn.

Lattante, *part.* säugend; was die Milch giebt oder bekommt; – bambino lattante, ein Säugling; – donna lattante, eine Säugamme.

Lattàre, *v. a.* allattàre, stillen, säugen; – auch für poppare, saugen an der Brust der Mutter.

Lattarìno, *adj.* pesce lattarìno, ein Milchner.

†Latta stagnata, Zinnblech, Weißblech.

†Latta sottile, Senkerblech.

†Latta doppia, Doppelblech.

†Latta da croce, Kreuzblech.

Lattàta, *s. f.* ein Trank von ausgepreßten Mandeln, Melonensamen ꝛc.; – fare una lattata, andern Wein und andere Gläser zum Beschluß einer tüchtigen Mahlzeit bringen lassen.

Lattàto, *adj.* latteo, milchweiß; milchfarbig.

Lattatrìce, *s. f.* bàlia, eine Säugerin, Säugamme.

Latte, *s. m.* die Milch; – capo di latte, oder fior di latte, Sahne, Milchrahm; – pesci, arringhe da latte, Milchner; – latte di pesce, Fischmilch; – esservi latte di gallina, was es nur Delikates und Kostbares geben kann, da seyn; – auch Vogelmilch, Vogelkraut; – cercar latte di gallina, etwas unmögliches suchen; – vitello da latte, Milchkalb; – latte rappreso, latte quagliato, Quart; – latte di mandorle, Mandelmilch; – latte verginale, Jungfermilch; – fratello di latte, der mit einem andern an einer Brust gesäugt worden ist; – avere il latte alla bocca, noch ein Gelbschnabel seyn, noch nicht hinter den Ohren trocken seyn; – latte di luna, latte minerale, Mondmilch.

Latte, *s. f. plur.* (*t. mar.*) die Deckbalken in allen nach italienischer Art gebauten Schiffen.

Letteggiante, *adj.* was Milch, Milchsaft hat: tra verdi fronde di latteggiante fico.

Lattènte, *adj.* übl. lattante, säugend, stillend.

Làtteo, *adj.* milchfarbig; – via lattea, die Milchstraße; – *it.* vene lattee, Milchadern.

Latteruòlo, *s. m.* Milchtorte, Milchspeise.

Latticìnio, *s. m.* Milchspeise.

Latticinòso, *adj.* milchig, milchsaftig.

Lattico, *adj.* (*t. chim.*) von den sauer gewordenen Molken: acido lattico.

†Lattière, Milchkannen.

Lattìfero, *adj.* lattiginòso, milchführend.

Lattifìcco, *s. m.* die Milch, der weiße Saft aus dem Feigenbaum, und einigen Gewächsen.

Lattiginòso, *adj.* milchartig; was wie Milch aussieht.

Lattìme, *s. m.* der Grind auf dem Kopfe der Kinder, ehe sie Haare bekommen.

Lattimòso, *adj.* ein Kind, das noch den Grind auf dem Kopfe hat.

Lattoni, *s. m. plur.* (*t. mar.*) die Rip-

Digitized by Google

yen zwischen den Deckbalken in allen nach nordischer Art gebauten Schiffen.

Lattònzo, } *s. m.* ein Milchkalb; jähr-
Lattònzolo, } riges Kalb.

Lattovàro, }
Lattuàrio, } *s. m.* eine Latwerge.
Lattuàro, }

Lattùga, *s. f.* Lattich, Gartensalat; – lattuga caprina, wilder Lattich; – lattughe, *plur.* gefräuseltes Frauenzimmers Halstuch, Halskrause; – dar la lattuga in guardia a' paperi, den Bock zum Gärtner setzen.

Lattugàccia, *s. f.* schlechter Lattich.

Lattuginòso, s. lattiginòso.

Lava, *s. f.* Lava, geschmolzene und verhärtete Materie aus einem feuerspeyenden Berge.

Lavàbile, *adj.* was man waschen kann.

Lavacàpo, *s. m.* bravàta, ein Ausputzer, Wischer, derber Verweis.

Lavacarne, *s. m.* für uòm vile, schmutzige, niedrige Person.

Lavacèci, *s. m.* für uomo scimunito, ein dummer Kerl, Pinsel, Tölpel.

Lavàcro, *s. m.* Ort zum Waschen, zum Baden; – il lavacro della confessione, die Beichte; – il sacro, oder santo lavacro, das Bad der heiligen Taufe.

Lavàgna, *s. f.* piètra di paragòne, auch ardèsia, der Schiefer, Schieferstein.

Lavagnìno, } *adj.* wie Schiefer gestal-
Lavagnòso, } tet.

Lavamàne, *s. m.* auch, lavamàni, das Waschbecken; Gestell.

Lavamento, *s. m.* } das Waschen, die
Lavanda, *s. f.* } Waschung; – lavanda, Lavendel, Spikenard.

Lavandàja, *s. f.* eine Wäscherin, Waschfrau.

Lavandàjo, *s. m.* ein Wäscher, Bleicher.

Lavandàra, *s. f.* s. lavandàja.

Lavanèsse, *s. m.* so wie capràggine, die Geisraute (ein Kraut).

Lavàre, *v. a.* waschen, auswaschen, abwaschen; – lavar il capo a uno, für riprenderlo, einem den Kopf waschen; – lavar ad uno il capo col ranno caldo, co ciottoli, colle frombole, einen herunterreißen, über ihn schmähen, schelten; – una man lava l'altra, und tutte due il viso, eine Hand wäscht die andere; – io me ne lavo le mani, ich will mit dieser Sache nichts zu thun haben; ich will keine Schuld daran haben; – *it.* (*t. mar.*) lavare la gomena, das Ankertau schrubben; – *fig.* lavar il capo all' asino, einem undankbaren Menschen Gutes thun; – lavare carboni, oder lavare il mòro, vergebliche Arbeit thun.

Lavascodèlle, *s. m.* guàttero, ein Küchenjunge.

Lavativo, *s. m.* serviziale, cristière, cristèo, ein Klystir.

Lavàto, *part.* gewaschen ꝛc.; – *it.* caval lavato, oder bajo chiaro, lichtbraunes Pferd; – pan lavato, mit Wasser, Essig und Zucker getränktes Brot.

Lavatòjo, *s. m.* ein Waschhaus; Waschtrog, Gußstein; – ein Waschwerk in Bergwerken.

Lavatòre, *s. m.* ein Wäscher; Bleicher.

Lavatrìce, *s. f.* lavandàja, eine Wäscherin; – lavatrice di panni lini, die leinen Zeug wäscht.

Lavatùra, *s. f.* das Waschen; Spülicht, Spülwasser.

Lavazióne, *s. f.* s. lavàcro, das Waschen.

Làuda, *s. f.* inno, càntico, ein Lied, Lobgesang.

Laudàbile, *adj.* lodèvole, löblich, lobenswürdig.

Laudabilmente, *adv.* s. lodevolmente, löblich.

Làudano, *s. m.* s. làdano, Laudanum.

Laudàre, laudatìssimo, laudàto, laudatòre, laudazióne, s. lodàre etc., loben ꝛc.

Làude, *s. f.* s. lòde, das Lob; – *plur.* le laudi, die Laudes in dem Brevier.

Laudèmio, *s. m.* Lehngebühr.

Laudèse, *s. m.* der in gewissen Brüderschaften das Amt hat, Lieder zu singen.

Laudèvole, *adj.* lodèvole, löblich, lobenswürdig.

Laudevolezza, *s. f.* die Löblichkeit, Lobenswürdigkeit.

Laudevolmente, *adv.* löblicher Weise.

Làudo, *s. m.* lòdo (*t. giurid.*) der Spruch der Schiedsrichter.

*Laudòre, *s. m.* b. làude, lòde.

*Laudòso, *adj.* lobpreisend.

*Lave, *conj.* laòve, da, indem; und *adv.* dort wo.

Lavèggio, *s. m.* ein eherner Kessel zum Kochen in der Lombardie; – *it.* ein Kohlentopf, in den Händen zu tragen.

Lavèllo, *s. m.* eine Spülgelte.

Lavèndola, *s. f.* lavanda, Lavendel, Spikenard.

†Lavezzi, Kochtöpfe, auch bey Einigen Kohlentöpfe.

*Laùnque, *adv.* b. dovùnque, wo nur immer, überall.

Lavoracchiàre, *v. n.* ein wenig, oder gemächlich, langsam arbeiten.

Lavoràccio, *s. m.* Sudeley, Pfuscherey, Pfuscherarbeit.

*Lavoràggio, *s. m.* s. lavorìo, lavòro, eine Arbeit.

Lavorante, *s. m.* ein Arbeiter; ein Handwerker, der in eines andern Werkstatt um den Lohn arbeitet; ein Geselle.

Lavoràre, *v. n.* faticàre, arbeiten, etwas thun; – sich Mühe geben; – *v. a.* lavorare la terra, l'orto, die Erde

ackern, den Garten bestellen; - bearbeiten, ausarbeiten: lavorare la lana, la seta; - lavorare a mazza, e stanga, aus allen Kräften arbeiten; - lavorare sott' acqua, unter der Hand, heimlich arbeiten; - *prov.* chi lavora dà le spese a chi si stà, die Faulenzer leben von anderer Leute Arbeit; - il martello gli lavora in testa, die Eifersucht plagt ihn; - lavorar di straforo, durchbrechen arbeiten; - *fig.* für dir male d'un assente, von einem Abwesenden übel reden.

Lavoratìo, } *adj.* campo, terrèno la-
Lavoratìvo, } voratìo, urbar; urbar gemacht.

Lavoràto, *part.* gearbeitet ꝛc.; - *it.* acqua lavorata, zubereitetes Wasser, Kunstwasser; - fuoco lavorato, übl. d'artificio, oder artificiale, ein Feuerwerk.

*Lavoratòjo, ſ. lavoratìvo.

Lavoratòre, *s. m.* Arbeiter; eigentlich heut zu Tage für contadino, paesano, ein Landmann, Ackersmann, Bauer.

Lavoratrìce, *s. f.* eine Arbeiterin.

Lavoraziòne, *s. f.* übl. coltivaziòne, agricoltùra, der Ackerbau, die Bearbeitung, Bestellung des Landes.

Lavorèccio, *s. m.* übl. lavòro, ſ.

Lavorerìa, } *s. f.* die Aecker, Felder,
*Lavoriéra, } das Land, ſo man bearbeitet.

Lavoriétto, *s. m.* picciol lavòro, eine kleine Arbeit.

†Lavori di ricamo, Stickereyen; - lavori da borsajo, Beutlerarbeit; - lavori di funajuoli, Reepſchlägerarbeit; - lavori di scultura, Bildhauerarbeit; - lavori da magnani, Schloſſerarbeit; - lavori vernìcati, lackirte Arbeit; - lavori traforati, a rete, durchbrochene Arbeit ꝛc.

Lavorìo, } *s. m.* opera, die Arbeit; das
Lavòro, } Werk; - eine jede gebrannte Erde zum Bauen, als Ziegelſteine ꝛc.; - *it.* (*t. mar*). lavoro, das laufende Tauwerk; - *prov.* lavoro fatto, danari aspetti, jede Arbeit verdient ihren Lohn.

Làurea, *s. f.* ein Lorbeerkranz; - die Doctorwürde.

Laureando, *adj.* der zum Doctor gemacht werden ſoll.

Laureàto, *part.* mit Lorbeeren gekrönt; - poeta laureato, ein gekrönter Poet.

Laureaziòne, *s. f.* die Krönung mit Lorbeeren.

Làureo, ea, *adj.* (lat.) allorìno, laurìno, von Lorbeeren; - corona laurea, ein Lorbeerkranz.

Laurèola, *s. f.* Lorbeerkraut, Wintergrün.

Laurèto, *s. m.* ein Lorbeerwald.

Lauricomo, *adj.* mit Lorbeer bekränzt.

Laurìno, *adj.* ſ. làureo.

Làuro, *s. m.* allòro, ein Lorbeerbaum; - lauro regio, die Kirſchlorbeere.

Lautamente, *adv.* sontuosamente, splendidamente, herrlich, köſtlich, koſtbar, prächtig: vivere, pranzar lautamente.

Lautezza, *s. f.* sontuosità, splendòre, die Herrlichkeit, Koſtbarkeit, Pracht eines Gaſtmahls.

Làuto, *adj.* sontuòso, splèndido, herrlich, prächtig, köſtlich.

Lauzzìno, *s. m.* übl. aguzzìno, oder auzzìno, ein Zuchtmeiſter über die Ruderknechte.

Lazeggiàre, ſ. lazzeggiàre.

*Laziòne, *s. f.* porta mento, das Bringen, das Tragen.

Lazo, ſ. lazzo, für Spaß, Scherz.

Lazzaròne, *s. m.* Lazzaròni, Geſindel, arme Leute zu Neapel.

Lazzeggiàre, *v. n.* Spaß treiben, durch poſſirliche Stellungen zum Lachen reizen.

Lazzerétto, *s. m.* ein Lazareth, Siechhaus.

Lazzeruòla, *s. f.* azzeruòla, Azarolen, eine Frucht, dicker als die Kirſchen.

Lazzeruòlo, *s. m.* azzeruòlo, ein Azarolenbaum.

Lazzétto, *adj.* un pò aspro, herb, ſäuerlich, ſcharf.

Lazzezza, }
Lazzità, }
Lazzitàde, } *s. f.* die Herbigkeit, herber
Lazzitàte, } Geſchmack.

Lazzo, za, *adj.* asprezza sapòr aspro (mit zwey ſcharfen zz), ſcharf, herb, ſtreng, ſäuerlich.

Lazzo, *s. m.* (mit zz gelind) Spaß; - búrla, atto giocoso, lächerliche Geberdung; - tenere il lazzo, oder reggere il lazzo, den Spaß nicht verderben; den Spaß unterhalten.

Le, *f. pl.* von la, ſie; - *pl. f. accus.* von ella, ſie: s'elle vi piacciono, io le vi, oder ve le donerò; - *dat. sing. f.* ihr, derſelben: non le spiace, es mißfällt ihr nicht; - auch le für elle, aber ſelten.

Leale, *adj.* fedèle, próbo, redlich, getreu, rechtſchaffen; - leale come un zingano, (iron.) ehrlich wie ein Zigeuner.

Lealmente, *adv.* con lealtà, sinceramente, onestamente, redlich, treu, aufrichtig, rechtſchaffen.

Lealtà, } *s. f.* sincerità, probità,
Lealtàde, } fedeltà, die Redlichkeit,
Lealtàte, } Treue, Rechtſchaffenheit.

*Leanza, *s. f.* b. lealtà.

Leàrdo, *adj.* cavallo leardo, ein Schimmel; - leardo pomato, rotato, moscato, Apfelſchimmel.

Leàtico, *s. m.* Art Weintraube, wovon ein koſtbarer toskaniſcher Wein bereitet wird.

Digitized by Google

Lebèccio, so wie Libèccio, Süd-West; – quarta di lebeccio per ostro, Süd-West zum Süden.

Lèbbra, *s. f.* der Aussatz.

Lebbrolìna, *s. f.* eine geringere Art von Aussatz.

*Lebbrosìa, *s. f.* s. lèbbra.

Lebbròso, *adj.* aussätzig.

Lebète, *s. m.* pajuólo, caldàja, lavèggio, Art Kessel.

Leccamàcine, *s. m.* ein Beyname, den Homer der Maus gegeben hat, welche die mit Oehl geschmierten Mühlsteine beleckt.

Leccamento, *s. m.* das Lecken, Belecken.

Leccapestélli, *s. m.* leccòne, ghiottonàccio, ein hungriger Schmarotzer, ein armer Schlucker.

Leccapiàtti, *s. m.* leccardo, parassìto, ein Tellerlecker, Schmarotzer.

Leccàrda, *s. f.* ghiòtta, eine Bratpfanne.

Leccàrdo, da, *adj.* ghiòtto, golòso, freßhaft, gefräßig, naschhaft, näschig.

Léccare, *v. a.* lecken, belecken, ablecken; – für lambire, leicht berühren, bestreichen; – für buscare, davon tragen, gewinnen; – *prov.* leccare e non mordere, mit einem geringen Nutzen vorlieb nehmen; scheren, aber nicht schinden; – leccarsi le dita, die Finger nach etwas lecken; – leccare alcuno, einem schmeicheln; – a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina; a gatto che lecca spiedo, non gli fidare arrosto, traue dem nicht, der im Kleinen nicht getreu ist; – egli è come leccar marmo, o porsido, so viel wie nichts helfen.

Leccascodélle, *s. m.* und *f.* s. leccapiàtti.

Leccatamente, *adv.* s. assettatamente, geziert, gezerrt, auf eine gezwungene Art.

Leccàto, *part.* geleckt ꝛc.; – parlare, stile leccato, gekünstelte, gezwungene Rede, Schreibart.

Leccatóre, *s. f.* leccàrdo, ghiottòne, ein Lecker, Näscher, Schmarotzer.

Leccatùra, *s. f.* leccamento, das Lekken; – für leggiera scorticatura, graffiatura, ferita in pelle, eine Streifung der Haut, eine leichte Wunde.

Leccèto, *s. m.* ein Steineichenwald; – *fig.* für intrigo, viluppo, Verwirrung, verwirrter Handel; – entrare in un lecceto, in Verlegenheit gerathen.

*Leccherìa, *s. f.* s. lecconerìa.

Lecchettìno, *s. m.* Geschmeichel; Schmeichelworte.

Lecchetto, *s. m. dim.* von lecco, kleines Zlel; – es wurde auch für das männliche Glied gebraucht; – rimaner il lecchetto di qualchec., die Lust nach etwas zurückbleiben.

Léccio, *s. m.* die Steineiche.

Lecco, *s. m.* das Ziel im Kugelspiel; – *it.* für leccornia, Näscherey, Leckerey.

Lecconcìno, *s. m.* ein kleiner Näscher, Lecker, Leckermaul.

Leccóne, *s. m.* ghiòtto, golòso, ein Fresser; Leckermaul.

Lecconerìa, *s f.* s. leccornìa.

Lecconessa, *s. f.* golòsa, ghiòtta, eine Gefräßige, Freßhafte.

*Lecconìa, } *s. f.* ghiottornìa, Näsche-
Leccornìa, } rey, Genäsche; Fresserey; – leccornia, s. avidità.

Leccùme, *s. f.* Leckerey, Leckerbissen; – auch *fig.* für cosa appetitosa, etwas verführerisches; – starke Reizung.

Lecère, *v. n.* nur lece oder lice gebräuchlich, es ist erlaubt; – dürfen: se mi lice sperare, wenn ich hoffen darf.

Lecitamente, *adv.* per vìa lecita, con permesso, erlaubter, zulässiger Weise.

Lècito, *adj.* permesso, erlaubt, zulässig.

Leco, *s. m.* die Masse, welche aus dem ersten Schmelzen der edeln Metalle herauskommt.

*Lédere, } *v. a.* b. offendere, verletzen,
*Ledíre, } beleidigen, beschädigen; – ledere hat im *praet.* lèsi, *part.* lèso.

*Ledíto, *part.* offèso, verletzt, beleidigt.

*Leeltà, für lealtà, s.

Leèna, *s. f.* übl. leonessa, Löwin.

Lega, *s. f.* alleanza, ein Bund, Bündniß; – essere a una lega, so wie esser in concordia, einig seyn; – der Gehalt der Münzen, die Legirung; – bassa lega, schlechter Schrot und Korn; – eine Meile; – eine Abtheilung der Landmiliz.

Legàccia, *s. f.* } das Band; Knie-
Legàccio, *s. m.* } band, Strumpf-
Legàcciolo, *s. m.* } band.

Legàggio, *s. m.* übl. nôta, fattùra, inventàrio, das Verzeichniß, die Note, Factur.

Legagiòne, *s. f.* legàme, legamento, die Bindung, Anbindung, Anfesselung.

Legàle, *adj.* gesetzlich, gesetzmäßig, rechtlich.

Legalità, *s. f.* autenticità, die Gesetzmäßigkeit, Bewährtheit.

Legalizzàre, *v. a.* autènticare, eine Schrift durch die öffentliche Autorität bekräftigen.

Legalizzazióne, *s. f.* autenticazióne, die obrigkeitliche Bekräftigung einer Schrift.

Legalmente, *adv.* autenticamente, authentisch, gesetzmäßig.

Legàme, *s. m.* ein Band, die Verbindung; – *fig.* für attaccamento, die Herzensneigung, das Freundschaftsband.

Legamento, *s. m.* legàme, das Band; die Verbindung.

†Legami, (*t. mar.*) Hängen.

†Lega-

†Legami d'occhi

*Leganza, *s. f.*

unione, ein Ba

Legàre, *v. a.* a

binden, zusam

strettamente,

legare un libro

– legar pietre

incastonare, S

zuweilen für co

legò gli animi a

amicizia con

machen; – aver

thun können, w

für far legati,

vermachen; –

eine Saure die Z

v. n. legare, zu

ander vermischt,

olio e acqua n

fig. sich vertrag

legano tra loro

si, fest einschla

prov. legar l'a

drone, blind

v. r. sich verbind

– legala bene,

stelle deine Sac

laß geschehen,

garsela al di

schreiben.

Legatàrio, *s.*

Testament vern

*Legatìa, *s. f.*

Zusatz, der Ge

Legàto, *s. m.*

ter, aber meist

fondter; – leg

der zugleich C

to, der vermö

acr Gesandte

Vermächtniß.

Legàto, *part.*

Legatóre, *s.*

– legatore d

Legatùra, *s.*

Einband eine

mattoni a

Mauerwerk.

Legaturìna,

kleine Verbi

Legazióne,

schaft; – der

malsige St

Ferrara ꝛc.

Legge, *s.* J

Vorschrift

Rechte; –

studiren;

Gesetz gebe

pensata la

ohne Mißd

Gesetz erg

Küchte da;

ge, Not

Tomo

Digitized by Google

†Legami d'occhiali, Brillenringe.

*Leganza, *s. f.* b. lega, compagnia, unione, ein Band, Gesellschaft.

Legàre, *v. a.* annodare, binden, zusbinden, zusammenbinden; - legare strettamente, fest zusammenbinden; - legare un libro, ein Buch einbinden; - legar pietre in anella, so viel als incastonare, Steine in Ringe fassen; - zuweilen für costringere, nöthigen: legò gli animi a perdonare; - legare amicizia con alcuno, Freundschaft machen; - aver le mani legate, nicht thun können, was man will; - legare, für far legati, lasciti, im Testament vermachen; - legare i denti, durch eine Saure die Zähne stumpf machen; - *v. n.* legare, zusammenpassen; mit einander vermischt, vereint werden können: olio e acqua non legano tra loro; - *fig.* sich vertragen: i loro animi non legano tra loro; - für addormentarsi, fest einschlafen; - legar l'asino; *prov.* legar l'asino dove vuole il padrone, blind gehorchen; - legarsi, *v. r.* sich verbinden, in Bündniß treten; - legala bene, e lasciala trarre, *prov.* stelle deine Sachen vorsichtig an, und laß geschehen, was es wolle; - legarsela al dito, sichs hinters Ohr schreiben.

Legatàrio, *s. m.* dem etwas durch ein Testament vermacht, ausgesetzt worden.

*Legatìa, *s. f.* lega di moneta, der Zusatz, der Gehalt der Münzen.

Legàto, *s. m.* ein Gesandter, Abgesandter, aber meistens ein päpstlicher Abgesandter; - legato a latere, ein solcher, der zugleich Cardinal ist; - legato nato, der vermöge seiner Würde beständiger Gesandter ist; - für lascito, ein Vermächtniß.

Legàto, *part.* gebunden ꝛc.

Legatòre, *s. m.* ein Binder; der bindet; - legatore di libri, ein Buchbinder.

Legatùra, *s. f.* Verbindung; Band; Einband eines Buchs; - legatura di mattoni a schacchi, schachförmiges Mauerwerk.

Legaturìna, *s. f.* ein kleines Band; kleine Verbindung.

Legazìone, *s. f.* päpstliche Gesandtschaft; - der Gesandtschaftsort, die ehemalige Statthalterschaft zu Bologna, Ferrara ꝛc.

Lègge, *s. f.* das Gesetz, Gebot, die Vorschrift ꝛc.; - so wie dritto, jus, die Rechte; - studiar la legge, die Rechte studiren; - far legge, dar legge, ein Gesetz geben; - *prov.* fatta la legge, pensata la malizia, kein Gesetz bleibt ohne Mißdeutung, oder: kaum ist ein Gesetz ergangen, so sind auch die Ausflüchte da; - la necessità non ha legge, Noth bricht Eisen, - di legge, *adv.* nothwendiger Weise, von Rechts wegen.

Leggènda, *s. f.* eine kurze Erzählung, eine Legende; - für racconto favoloso, ein Histörchen, Mährchen; - für scritto di poco pregio, eine schlechte Schrift.

Leggendàjo, *s. m.* der Legenden, Mährchen zu verkaufen hat.

Leggendàrio, *s. m.* Legendensammlung, Legendenbuch: il leggendario de' Santi.

Leggeramente, *adv.* übl. leggiermente.

*Leggeranza, *s. f.* b. leggerezza, f.

Lèggere, *v. a.* lesen; - gli si legge in fronte, quel che gli sta nel cuore, man liest auf seinem Gesicht, was er im Herzen hegt; - mandar i vestiti a leggere, für mandarli al monte di pietà; impegnarli, die Kleider versetzen; - legger sul libro d'alcuno, jemand übel nachsagen, nachreden; - Vorlesungen halten; - poter legger in cattedra d'alcuna cosa, seine Sache recht gut verstehen; - *praet.* lèssi, *part.* lètto.

Leggerezza, und leggierezza, *s. f.* die Leichtigkeit; Nichtigkeit; - für agilità, die Behendigkeit, Gelenksamkeit, Gewandtheit; - für volubilità, incostanza, der Leichtsinn, die Leichtsinnigkeit, Unbeständigkeit ꝛc.

Leggermente, *adv.* s. leggiermente.

Leggiàccia, *s. f.* ein schlechtes Gesetz, aber nur in dieser Redensart gebräuchlich: dar delle leggi, oder delle leggiacce, ins Gelag hinein reden.

Leggiadramente, *adv.* con leggiadrìa, gentilmente, angenehm, artig, schön.

Leggiadretto, *adj.* gentile, hübsch, niedlich, artig, angenehm.

Leggiadrìa, *s. f.* vaghezza, venustà, Anmuth; Artigkeit, Annehmlichkeit, Reiz.

Leggiàdro, *adj.* venusto, vago, gentile, anmuthig, angenehm, artig, hübsch, zierlich.

Leggiàdro, *s. m.* vago, ein Liebster, Freyer, Liebhaber, - auch für vaghèggino, Stutzer.

Leggìbile, *adj.* lesbar, leserlich.

Leggieramente, und leggeramente, *adv.* s. leggiermente.

Leggièro, *s. m.* und *f.*, auch *adj.* und leggièro, auch leggèro, leicht; - für agevole, leicht zu thun, nicht schwierig; - für agile, lesto, svelto, leicht, geschwind, flink, gewandt, geschickt; - für basso, vile, geringfügig; - uomo di condizione assai leggiere, von geringem Stande; - für volubile, variabile, leichtsinnig, flatterhaft, wetterwendisch.

Leggièrezza, *s. f.* s. leggerezza.

Digitized by Google

Leggièri, *adj.* s. leggière; - di leggièri, *adv.* leicht, leichtlich.

Leggiermente, und leggermente, *adv.* leicht, flüchtig, obenhin, leichtsinnig; - für agevolmente, leicht, leichtlich, mit leichter Mühe.

Leggiéro, *adj.* s. leggière.

Leggierùcolo, *adj.* ein bißchen leicht.

Leggio, *s. m.* das Lese- oder Singepult; - tu daresti parole a un leggio, oder tu hai più parole, che un leggio, du plauderst gar zu viel ꝛc.; - das Stafflet der Mahler; - *fig.* ein Buckel.

Leggitòre, *s. m.* lettòre, der Leser.

Legionàrio, *adj.* was von einer Legion ist.

Legiòne, *s. f.* eine Legion (bey den Römern); - für gran numero, ein ganzes Heer, große Anzahl; - legioni d'angeli, di demonj, Schaaren von Engeln, Teufeln.

Legislativo, *adj.* gesetzgeberisch; - potestà legislativa, die Macht, Gesetze zu geben.

Legislatòre, *s. m.* ein Gesetzgeber.

Legislatòrio, *adj.* gesetzlich.

Legislatùra, *s. f.* die Gesetzgebung; die gesetzgebende Macht.

Legislaziòne, *s. f.* die Gesetzgebung.

Legista, *s. m.* ein Rechtsgelehrter; - *it.* ein Gesetzgeber.

Legittima, *s. f.* der Pflichttheil.

Legittimaziòne, *s. f.* s. legittimaziòne.

Legittimamente, *adv.* secondo la legge, giustamente, rechtmäßiger Weise; rechtmäßig, gültig.

Legittimàre, *v. a.* die Echtheit, Rechtmäßigkeit beweisen; unechte Kinder legitimiren, ehrlich machen; - legittimarsi, *v. r.* sich ausweisen; seinen Charakter, seinen Beruf, sein Recht darthun.

Legittimàto, *part.* legitimirt; ehrlich gesprochen.

Legittimaziòne, *s. f.* die Legitimirung, Ehrlichmachung unechter Kinder; - die Rechtfertigung, die Erweisung.

Legittimità, *s. f.* die Rechtmäßigkeit.

Legìttimo, *adj.* conforme alla legge, rechtmäßig; den Gesetzen gemäß; rechtsbeständig; echt, gehörig, gültig.

Legna, *s. f. sing.* das Brennholz; - *it.* auch *plur.* le legna und legne, das Holz.

Legnàccio, *s. m.* das Kräuselholz.

Legnàggio, *s. m.* schiàtta, ceppo, stirpe, famiglia, ein Geschlecht, Stamm, Familie; - d'alto, di basso legnàggio, von hoher, von niedriger Geburt.

Legnàja, *s. f.* ein Holzhaufen; Holzkammer, Holzboden.

Legnajuòlo, } *s. m.* ein Zimmermann;
Legnamàro, } - *it.* Holzhacker.

Legnàme, *s. m.* Holz, Zimmerholz, Bauholz; - Holzwerk.

†Legname d'albórate, Rundholz; - legname da fabbrica, da costruzione, Bauholz; - legname da opera, Nutzholz; - legnami da bottame, Faßholz.

Legnàre, *v. n.* far legne, holzen, Holz schlagen, fällen; Holz sammeln in Wäldern; - *v. a.* für bastonare, prügeln, ausprügeln.

Legnàta, *s. f.* bastonàta, ein Schlag mit dem Prügel.

Legne, *s. f.* Brennholz; - aggiugner legne al fuoco, das Feuer größer machen; *fig.* Oehl ins Feuer gießen; - tagliarsi le legne addosso, so wie aguzzarsi il palo in sul ginocchio, sich selbst schaden; - son buone legne sagen die Italiener demjenigen, der nicht passend antwortet.

Legnerèllo, } *s. m.* ein Hölzchen, klei-
Legnetto, } nes Stück Holz; - *it.* ein Kahn; - auch kleiner Wagen.

Legno, *s. m.* das Holz; *plur.* i legni; - für naviglio, ein Schiff; - für vettura, eine Kutsche; - ein Stück Holz; - für legno santo, Franzosenholz; - legno lucido, faules Holz, das im Finstern leuchtet; - *prov.* ogni legno ha il suo tarlo, jedermann hat seine Fehler; - passar sotto un ponte di legno, eine Tracht Schläge bekommen; - morire in su tre legni, am Galgen sterben, gehenkt werden; - legno di Fernambuco, od. del Brasile, Brasilienholz, Fernambukholz; - legno di campeggio, Campescherholz.

†Legno di volta, Krummholz; - legno da tinta, Färbeholz; - legno tauro, Campescherholz; - legno dolce, weiches Holz; - legno macinato, geraspeltes Holz; - legno maone, magano, Mahagony.

†Legno santo, *s. m.* Art indianisches Holz, Pockholz, Franzosenholz; Lignum sanctum; - legno di garofano, Nagelholz; - legno di Sapan, Sapanholz; - legno scotano, Fustet; Fisetholz; - legno brasiletto, Brasilettholz; - legno della China, Bitterholz; - legno violetto, Paliranderholz; - legno rosso, od. sauguigno, Nikaragaholz; - legni da calze, Strumpfformen; - legno di limone, Citronenholz; - legno rodio, od. di rosa, Rosenholz; - legno serpentino, oder colubrino, Schlangenholz; - legno di ferro, Eisenholz; - legno di barca, od. legnazzo (sughero), Korkholz.

Legnosetto, *adj.* etwas holzicht.

Legnòso, *adj.* holzicht, holzig, holzartig.

Legnùzzo, *s. m.* ein kleines Stückchen Holz, kleines Holz.

Digitized by Google

Legorizia, *s. f.* regollizia, auch liquirizia, Süßholz.

***Legulego**, *s. m.* b. giurista, giureconsulto, ein Rechtsgelehrter.

Legume, *s. m.* civaje, Hülsenfrucht.

Leguminoso, *adj.* Hülsenfrüchten eigen.

Lei, *pron. f.* (von ella) eigentlich in den indirecten Beugfällen: di lei, von ihr; a lei, ihr ꝛc.; – für colei: pur lei cercando, che fuggir, dovria; – im Sprechen ist es sehr üblich, lei für ella im *nomin.* zu gebrauchen: come sta lei? wie befinden Sie sich? Die Alten gebrauchten auch lei, wenn es sich auf unpersönliche Dinge bezog.

Lella, *s. f.* elenio, Alantwurz.

Lellare, *v. n.* (niedriger Ausdruck), sich ewig besinnen; trödeln.

***Lemare**, *v. a.* far aspettare, warten lassen.

Lembo, *s. m.* der Saum am Kleide; – *fig.* der Rand; – dare il lembo, oder il lembuccio altrui, einen abdanken, seiner Wege schicken.

Lembuccio, *s. m. dim.* von lembo, s.

Lemma, *s. m.* Lemma; (in der Geometrie) Satz, einen andern sogleich zu beweisen.

Lemme-lemme, *adv.* pian piano, dolcemente, ganz sachte, ganz langsam (gemein).

Lemniscata, *s. f.* eine Figur in Gestalt einer 8.

Lemuri, *s. m.* die Poltergeister, Gespenster.

Lemurio, *s. m.* ein Opfer, so die Heiden den Poltergeistern brachten.

Lena, *s. f.* für respiraziòne, der Athem: prender lena, Athem schöpfen; sich erholen; – *fig.* für vigore, robustezza, gagliardia, Stärke, Munterkeit, Kraft: aver buona lena, stark seyn; ausdauern können; – non bastar la lena, nicht stark genug seyn; – non aver lena, nicht gut aufgelegt seyn; – a bastalena, aus allen Kräften: lavorare, correre a bastalena.

Lena, *s. f.* (*t. mar.*) die Spitze einer Klippe oder eines Felsen.

Lenare, *v. a.* s. allenare, Kraft geben, in Athem erhalten, auch nachlassen, abnehmen; – den Kessel reinigen (bey den Färbern).

Lendine, *s. m.* und *fi.* (im *pl.* lendini, und lendine), Nisse von Läusen; – *fig.* con loro dieci lendini, mit ihrem Paar lausigen Soldaten.

Lendinella, *s. f.* eine Art sehr grobes Tuch.

Lendinina, *s. f.* auch lendinino, ein Nißchen, sehr kleine Nisse.

Lendinoso, *adj.* nissig; voll Nisse in Haaren.

Lene, *adj.* (lat.) mite, piacevole, umano, gelind, sanft, leutselig.

Leniente, *part.* lindernd (von Arzneyen).

Lenificamento, *s. m.* mitigamento, Linderung, Stillung.

Lenificare, *v. a* mitigare, addolcire, lindern, die Schmerzen stillen.

Lenificativo, *adj.* lindernd; was eine Linderungskraft hat.

Lenimento, *s. m.* s. lenificamento.

Lenire, *v. a.* (lat.) s. lenificare; – *praes.* isco.

Lenità, **Lenitade**, **Lenitate**, } *s. f.* piacevolezza, benignità, mansuetudine, die Gelindigkeit, Sanftmuth, Leutseligkeit, Mildigkeit.

Lenitivo, *adj.* lenificativo, lindernd, stillend.

Leno, na, *adj.* fiacco, debole, spossato, senza lena, matt, schwach, kraftlos; – für leno: il vino è leno, der Wein ist zur Neige; – für arrendevole, pieghevole, schmeidig, biegsam.

Lenocinio, *s. m.* allettamento, Anlockung durch süße Worte oder Geberden; Hurenlist; Ankirrung, Kupplerey; – venerei lenocinj, so wie venerei diletti, Anlockung zur Weiberlust.

Lenone, *s. m.* ruffiano, mezzano, ein Hurenwirth, Kuppler.

Lensa, *s. f.* s. lenza, Angelschnur.

***Lenta**, *s. f.* übl. lente.

Lentaggine, *s. f.* wilder, immer grüner Baum, so Blumen trägt.

Lentamente, *adv.* adagio, con lentezza, langsam, sachte, gemach träg.

Lentare, *v. a.* allentare, rallentare, nachlassen, was angestrengt war; schlaff machen; – *v. r.* lentarsi, allentarsi, nachlassen, schlaff werden, erschlaffen; – lentare il morso, den Zügel schießen lassen; – lentare i sensi, die Sinne schlaff machen.

Lantato, *part.* rallentato, nachgelassen, schlaff.

Lente, *adj.* lento, langsam, träg.

Lente, ehemahls auch lenta, *s. f.* eine Linse; ein Linsenglas; – lente del bilanciere, das Gewicht oder die Linse an der Perpendikelstange der Wanduhr; – lente ustoria, auch specchio, Brennglas; – lente, oder auch lenticchia, Linsen, Hülsenfrucht; – lente, für lentiggine, Sommersprossen.

Lentemente, *adv.* s. lentamente.

Lente palustre, *s. f.* Wasserlinsen.

Lentezza, *s. f.* die Langsamkeit, Trägheit.

†**Lenti da occhiali**, Linsengläser.

Lenticchia, **Lenticula**, } *s. f.* lente, eine Linse; – lenticchia d'acqua, od. lenticchia palustre, Meerlinse, Wasserlinse.

Lenticolare, *adj.* linsenförmig (in der Optik).

Digitized by Google

Lenticolària, *s. f.* eine Muschel, welche wie eine Linse aussieht.

Lentiggine, *s. f.* und lintiggine, Sprossen, Sommersprossen, Sommerflecken.

Lentiggindso, und lintiggindso, *adj.* sommersprossig, sommerfleckig.

Lentischio, } *s. m.* der Mastixbaum.
Lentisco, }

Lento, *adj.* tardo, agiato, pigro, langsam, träg, saumselig; sachte, schlaff; – a fuoco lento, bey gelindem Feuer.

Lento, *adv.* s. lentamente; – lento lento, ganz langsam, sehr sachte.

Lentore, *s. m.* s. lentezza, Langsamkeit.

*Lentoso, *adj.* für lento, pigro, s.

Lenza, *s. f.* eine Angelschnur; – für fascia lina, eine Leinwandbinde.

*Lenzare, *v. a.* b. fasciare, umwikkeln, umbinden.

*Lenzato, *part.* b. fasciato, mit einer leinenen Binde umwunden.

Lenzuoletto, *s. m.* ein kleines Betttuch.

Lenzuolo, *s. m.* ein Betttuch, Leilach; – distendersi più, ch'il lenzuolo non è lungo, für spender più, che le circostanze il permettono, sich nicht nach der Decke strecken.

Leofante, *s. m.* s. liofante, der Elephant.

Leofantessa, *s. f.* s. liofantessa.

Leonato, *adj.* s. lionato, löwengelb, löwenfarbig.

Leoncello, *s. m.* ein Löwchen, kleiner Löwe; – für capitello, scedone, mensola, ein Tragstein, Sparrkopf (in der Baukunst).

Leoncino, *s. m.* ein kleiner Löwe.

Leone, und lione, *s. m.* ein Löwe; – avere un cuore, coraggio di leone, Löwenmuth haben; – far le volte del leone, auch far la leonessa, auf einen warten, indem man auf und ab geht; – ogni cane è leone in casa sua, jeder Hahn will Herr auf seinem Miste seyn; – der Löwe (Himmelszeichen); – eine alte Münze in Frankreich.

Leonessa, und lionessa, *s. f.* die Löwin; – far la leonessa, s. leone.

Leonino, und lionino, *adj.* vom Löwen; löwenhaft; – versi leonini, lateinische Verse, die sich in der Mitte und am Ende reimen.

Leontopetalo, *s. m.* piede di leone, Löwenfuß, Sinau (ein Kraut).

Leonza, *s. f.* s. lonza, und pantera, Pantherthier.

Leopardo, liopardo, *s. m.* ein Leopard.

Lepade, *s. f.* eine Art Muschel am Gesteine.

Lepidamente, *adv.* facetamente, graziosamente, possirlich, kurzweilig.

Lepidezza, *s. f.* s. facezia, ein Scherz, Posse, witziger Einfall.

Lepido, *adj.* facéto, allare, lustig, possirlich, schnurrig, artig.

Leporàjo, } *s. m.* Thiergarten zu Ha-
Leporàrio, } sen, Hirschen, Kaninchen ꝛc.

Lepore, *s. m.* grazia, garbo, Lieblichkeit, Annehmlichkeit.

Leporino, *adj.* vom Hasen; – paura leporina, Hasenfurcht; – labbro leporino, Hasenspalte.

Leppare, *v. n.* (gemein) für fuggire, ausreißen, fliehen ꝛc.; – für levar via, mausen, wegschleppen, wegnehmen.

Leppo, *s. m.* Gestank von Rauch, brennender, fetter Materie.

Lepràjo, *s. m.* s. leporàjo; – *it.* jener, dem die getödteten Hasen auf der Jagd anvertrauet werden.

Lepratto, *s. m.* leprotto, ein Häschen, junger Hase.

Lepre, *s. f.* (die Alten schrieben auch lebre, und lievre), der Hase; – pigliar la lepre col carro, *prov.* sehr bedacht, sehr langsam zu Werke gehen; – far la lepre vecchia, od. da lepre vecchia, beym Anblick der Gefahr sich zurückziehen; – uno leva la lepre, e un altro la piglia, so wie das andere: uno fa i miracoli e un altro se n' ha la cera, nur für Andere gearbeitet haben; – aver più debito, che la lepre, in großen Schulden stecken; – le lepri non si pigliano col tamburo, durchs Plaudern verdirbt man sich oft das Spiel; – veder dove la lepre giace, wissen, wo der Knoten steckt; – voglia di lepre, übl. labbro leporino, Hasenspalte, Hasenmaul; – lepre marina, der Seehase; – lepre, der Hase (ein Sternbild).

Lepretta, *s. f.* ein kleiner Hase.

Leprettino, *s. m.* } ein Häschen.
Lepricciuola, *s. f.* }

Leprino, *adj.* leporino, der ein Hasenmaul hat.

Leproncello, *s. m.* ein kleines Häschen.

Leprone, *s. m.* ein junger Hase.

Leprottino, } *s. m.* ein Häschen, jun-
Leprotto, } ger Hase.

Leproso, *adj.* lebbroso, aussätzig.

Lercciare, *v. a.* imbrattare, intridere, sporcare, dreckig, kothig, unsäthig machen.

Lercio, *adj.* sporco, sozzo, intriso, dreckig, schmutzig, unsäthig, garstig besauet; (von einer Person) säuischer Mensch, Schmutzbartel.

Lero, *s. m.* auch veggiolo, Erve, Platterbse.

Lesbia, *s. f.* eine Art bleyern Winkelmaß.

†Lesca (esca), Zunderschwamm.

Lesina, *s. f.* eine Ahle; Schusterahle; – palla lesina, od. palla di lesina, ein Ball von Leder; – für risparmio eccessivo, spilorceria, die Kargheit, Knickerey, Filzigkeit; – für uom sordido, spilorcio, ein Knicker, Filz,

Digitized by Google

Knauser; – studiare la lesina, filzig, sehr karg seyn; sehr sparsam zu Werke gehen.

Lesinàjo, Lesinante, } spilòrcio, ein Knicker.

Lesiòne, *s. f.* offèsa, danno; tòrto; Verletzung, Beschädigung, Bevortheilung.

Lesivo, *adj.* contratti lesivi, verletzende, lädirende, unbillige Verträge.

Lèso, *part.* dannificàto, offèso, verletzt, lädirt, beschädiget; – reo di lesa Maestà, crimen lese, der Beleidigung der Majestät schuldig.

Lessàre, *v. a.* sieden, kochen, in Wasser.

Lessàto, *part.* gesotten, gekocht.

Lessatùra, *s. f.* das Sieden, Kochen.

Lèssico, *s. m.* dizionàrio, ein Wörterbuch, Lexikon.

Lessicógrafo, *s. m.* ein Wörterbuchschreiber.

Lesso, *s. m.* das Kochen, Sieden in Wasser; so wie l'allesso, gesottenes Fleisch.

Lesso, *adj.* gesotten, gekocht; – *prov.* chi la vuole lessa, e chi arrostita, der Geschmack der Menschen ist verschieden; einem gefällt dieses, dem andern jenes.

Lestamente, *adv.* con lestezza, agilmente, accortamente, flink, gewandt, hurtig, geschickt.

Lestezza, *s. f.* die Flinkheit, Firigkeit, Gewandtheit, Geschicktheit; List.

Lestìssimo, *adj.* sehr flink, munter, geschickt.

Lèsto, *adj.* dèstro, prèsto, flink, gewandt, leicht, geschickt; – für accorto, verschlagen, pfiffig, listig, klug.

Lestrigòne, *s. m.* so wie antropófago, ein Menschenfresser.

*Lesùra, *s. f.* b. lesiòne, f.

Letàle, *adj.* (poet.) mortàle, tödtlich; den Tod verursachend.

Letamàjo, *s. m.* die Mistgrube, der Misthaufen; – pubblico letamajo, Anger; Ort, wo aller Unrath hingeschafft wird.

Letamajuòlo, *s. m.* ein Gassenkehrer; der den Mist sammelt.

Letamàre, *v. a.* concimàre, ingrassàre, düngen, mit Mist düngen.

Letamàto, *part.* concimàto, gedüngt.

Letàme, *s. m.* auch litàme, concime, stèrco, der Dünger, Mist.

Letaminamento, *s. m.* die Düngung, das Düngen der Länderey.

Letaminàre, *v. a.* f. letamàre.

Letaminàto, *part.* f. letamàto.

Letaminatùra, Letaminazióne, } *s. f.* die Düngung, das Düngen.

Letaminòso, *adj.* gedüngt, überdüngt.

*Letane, Letanìe, } *s. f. pl.* auch litanie, die Litaney; – *it.* far le litanie, eine lange Reihe von verdrießlichen Dingen hererzählen.

Letargìa, *s. f.* letargo, die Schlafsucht, ein Todtenschlaf.

Letàrgico, *adj.* schlafsüchtig.

Letargo, *s. m.* continuo sonno, die Schlafsucht.

*Leticòso, *adj.* b. litigiòso, zänkisch.

Letificante, *part.* erfreulich, erfreuend.

Letificàre, *v. a.* erfreuen; ermuntern, fröhlich machen.

Letificàto, *part.* erfreuet ꝛc.

Letìggine, *s. f.* b. lentìggine, Sommersprossen.

Letiginòso, *adj.* übl. lentigginòso, voll Sommersprossen.

Letìzia, *s. f.* giója, contènto, die Fröhlichkeit, Freude, das Vergnügen.

Letiziante, *adj.* fröhlich, freudig.

*Letiziàre, *v. n.* b. giolre, sich freuen, sich erfreuen, in Freude leben.

*Letizióso, *adj.* b. giojóso, fröhlich, freudig, vergnügt.

Lettàccio, *s. m.* ein schlechtes Bett.

Lèttera, *s. f.* der Buchstab; – für parola, Wort; – le sagre lettere, die heilige Schrift; – lettere capitali, oder iniziali, Anfangsbuchstaben, große Buchstaben; – für pistola, ein Brief, Schreiben; – lettera di cambio, oder cambiale, ein Wechselbrief; – le belle lettere, die schönen Wissenschaften; – uomo di lettere, ein Gelehrter; – le prime lettere, die ersten Gründe der Wissenschaften; – *prov.* ogni uomo che sa lettera non è savio, nicht ein jeder, der lesen kann, ist gescheid; – dire a lettere di scatola, od. di speziali, od. d'appigionasi, rein, frey reden, reinen Wein einschenken; – per onor di lettera, nur zum Schein.

Letteràle, *adj.* buchstäblich; – senso letterale, der Wortverstand.

Letteralmente, *adv.* secondo la lèttera, buchstäblich; nach dem buchstäblichen Verstand; – *it.* die Alten sagten es auch für lateinisch, grammatikalisch.

Letteràrio, *adj.* gelehrt; zu gelehrten Sachen gehörig.

Letteràto, ta, *adj.* gelehrt; – *subst.* ein Gelehrter.

Letteratòne, *s. m.* ein großer Gelehrter.

Letteratùra, *s. f.* dottrìna, die Literatur; Gelahrtheit.

Letterèccio, *adj.* zum Bette gehörig.

Letterèllo, *s. m.* f. letticciuòlo.

Letteretta, Letterìna, } *s. f.* ein Briefchen.

Letterìno, *s. m.* f. letterìna.

Letteròne, *s. m.* ein großer Buchstab, oder Brief.

Letteròccia, *s. f.* f. letteretta.

Letteròto, *s. m.* ein Gelehrter (im Scherz).

Letteruzza, *s. f.* f. letteretta.

Lettica, *s. f.* f. lettìga.

Digitized by Google

Letticciuòlo, } *s. m.* ein Bettchen,
Letticèllo, } Ruhebett, Kanape.

Lettichièro, *s. m.* der bey der Sänfte auf der Reise Acht hat.

Lettiera, *s. f.* das Bettgestell; das Kopfbret am Spannbette.

Lettìga, *s. f.* eine Sänfte zur Reise.

Lettighetta, } *s. f.* ein Sänftchen,
Lettighìna, } kleine Sänfte zur Reise.

Lettìno, *s. m.* s. lettùccio.

Lettistèrnio, *s. m.* eine Art Opfer bey den Alten, wo Betten für die Götter bereitet wurden.

Lètto, *s. m* das Bett; - letto da campo, ein Feldbett; - *it.* ein Lager; Ruhestatt; die Streue; - àndare a letto come i polli, sehr frühe zu Bette gehen; - uscire di letto, aufstehen; - fare, oder rifare il letto, aufbetten; - andare a letto fornito, mit einem Frauenzimmer zu Bette gehen; - fare il letto ai cavalli, den Pferden die Streue machen; - il letto del fiume, das Flußbett; - letto del vino, für fece, die Weinhefen; - letto della valle, der Grund des Thals; - letto del cannone, der Keil hinten auf der Lavette; - letti fissi, Schlafstellen auf den Schiffen; Kajütte; - far letto, eine Unterlage machen; womit zubereiten, anmachen; - fare il letto ai colori, den Grund zu einem Gemählde legen; - *prov.* essere, od. stare tra 'l letto, e il letticciuolo, immer kränklich seyn.

Lètto, ta, *part.* von lèggere, gelesen.

*Lettòra, *s f.* für lèttera.

Lettoràto, *s. m.* das Lectorat; der Lectororden, eine der vier kleinen geistlichen Weihen; das Lehramt in den Klöstern.

Lettòre, *s. m.* leggitòre, der Leser; - für Elettore, ein Kurfürst, ein Wahlherr; - ein Professor auf Universitäten oder in Klöstern; - ein angehender Geistlicher, der in dem Lectororden ist.

Lettòria, *s. f.* die Würde, der Grad eines Lehrers, Professors.

Lettuccino, } *s. m.* ein Bettchen; - let-
Lettùccio, } tùccio, ein Ruhebett, Faulbett.

Lettùra, *s. f.* leziòne, il lèggere, das Lesen, die Lesung, Lectüre; - dare una lettura, überlesen; - lettura, Commentarien über die Gesetze; - für lettoria, die Professorstelle; - Cicero (eine Art Buchdruckerschrift).

Letturìna, *s. f.* ein kurzes, flüchtiges Lesen; - dare una letturina, geschwind durchlesen.

Lèva, *s. f.* vètte, ein Hebel, Hebebaum; - mettere, oder dare a leva, mit einem Hebebaum rücken ꝛc.; - *fig.* mettere alcuno a leva, einen aufbringen, bös machen; - leva d' acquà, auch sifone, der Heber; - mettere a leva una starna, das Repphuhn auffassen; - far leva di soldati, Soldaten werben; - sonare a leva, zum Abzug blasen.

Lèva, *s. f.* (*t. mar.*) das Abstechen ins Meer; - tiro di leva, der Abschiedsschuß, oder der Schuß, um unter Segel zu gehen; - mare di leva, die heftige Bewegung der See, die nach schweren Winden einige Tage fortdauert, Deining.

Levàbile, *adj.* amovìbile, was man wegnehmen kann.

Levadòre, *s. m.* Arbeiter, der die Bogen vom Filz aufhebt, in Papiermühlen.

Levaldìna, *s. f.* inganno, Prellerey, Geldschneiderey durch Betrug.

Levamàcchie, *s. m.* cavamàcchie, eine Fleckkugel; ein Fleckenwäscher.

Levamento, *s. m.* für elevamento, die Erhebung; das Aufgehen, der Aufgang der Sonne (übl. il levare nascimento); - der Abgang, Aufbruch: levamento d' un campo, der Aufbruch aus dem Lager; - levamento d' un assedio, die Aufhebung einer Belagerung.

Levante, *s. m.* orièntе, òrto, Ost, Osten; Sonnenaufgang; - die Levante, oder die ganze westliche Küste von Asien, und die Inseln am mittelländischen Meer; - andare in levante, od. venire di levante; - für levare, rubare, (niedrig) stehlen, mausen; - der Ostwind, auch Euro genannt.

Levante, *part.* von lèvare; sorgènte, nascènte, aufstehend; - sole levante, die aufgehende Sonne.

Levantìno, *s. m.* und *adj.* einer von der westlichen Küste Asiens; ein Morgenländer.

Lèvare, *v. a.* alzàre, levar su, heben, aufheben, empor, in die Höhe heben; - levare il capo, den Kopf empor heben, stolz werden; - levar le mani, die Hände aufheben; - für tor via, wegnehmen: levate via quel cartello, nehmet weg jenen Zettel; - für proibire (alt), e levaro, che non si potesse portar arme, und sie verboten das Waffentragen; - für importare, etwas zu bedeuten haben: ciò poco leva, das hat wenig zu bedeuten; - levare l' assedio, die Belagerung aufheben; - levare dal sacro fonte, so wie tener a battesimo, ein Kind aus der Taufe heben; - für portare, tragen; - questo non leva se non tanto, dieß kann nur so viel tragen (von Schiffen, Menschen, Thieren); - levar uno dall' osteria, jemand nach Hause führen, um ihn da zu beherbergen; - levar mercanzie, im Großen Waaren kaufen, um sie zu verführen; - levare i pezzi d' alcuno, so schlecht von einem sprechen, als nur möglich; - levar genti, milizie, Sol-

Digitized by Google

baten werden; – levar di pianta, oder levar la pianta di edificj, den Riß von Gebäuden ꝛc. aufnehmen; – levar le tende, die Zelter abbrechen; aufbrechen; – *fig.* für terminar checchesia, den Beschluß machen; – al levar delle tende, am Ende; so wie alla fine del fatto; – levare in capo, vom Weine, die Hefen aufstoßen, brausen, gähren; – levare in superbia altrui, einen hochmüthig, stolz machen; levarsi in superbia, stolz werden; – levar la lepre etc., die Hasen, Hühner ꝛc. aufjagen; – levar la voce, schreyen; – levare a galla, oben auf dem Wasser halten; – levar fiamma, anfangen zu brennen; – levar la vita ad uno, einem das Leben nehmen; – levar ad alcuno i suoi dubbj, jemand seine Zweifel benehmen; – levar le carte, abheben (im Spiel); – levar del pari, nichts gewinnen und nichts verlieren; – levarla del pari, einem andern nichts nachgeben; – levar rumore, Lärm machen; – levarsi, *v. r.* sich erheben; (auch) aufstehen, sich aufrichten; – leva ti via di quà, gehe weg von hier; – *it.* levarsi, aufgehen (von Gestirnen); – si leva il vento, una tempesta, es erhebt sich der Wind, ein Sturm; – levarsi le corna, aus der Schande kommen; – levarsi il capello, den Hut abnehmen; – levar colle tanaglie, mit vieler Mühe, mit Gewalt wegnehmen; – levare il pelo per aria, sehr flink, sehr geschickt zu Werke gehen.

Levàre, *s. m.* Stellung einer Figur auf einem Fuß.

Levàta, *s. f.* levamento, die Erhebung; – levata, oder il levar del sole, der Aufgang der Sonne.

Levàto, *part.* für sollevàto, gehoben, erhoben ꝛc., auch ausgezogen, covirt; – a bandiere levate, so wie spiegate, inarborate, mit fliegenden Fahnen; – für attento, a orecchi levati, aufmerkend; – für altiero, superbo, stolz, aufgeblasen.

Levatòjo, òja, *adj.* (ponte), eine Zugbrücke.

Levatòre, *s. m.* aggranditòre, innalzatòre, ein Erheber, Vergrößerer, Herausstreicher.

Levatrìce, *s. f.* mammàna, ostetrice, comàre, eine Hebamme, Wehemutter.

Levatùra, *s. f.* Erhebung; – esser di poca, o piccola levatura, oder aver poca levatura, für uomo di scarso talento, nicht hoch fliegen mit dem Verstande; kein großer Prophet seyn; auch leichtgläubig seyn.

Levazìone, *s. f.* s. levamento.

Leucacanta, *s. f.* schwarze Eberwurz.

Leucagàta, *s. f.* so viel als àgata, Achat.

Leucantèmo, *s. m.* camomilla romàna, Maslieb; römische Kamillen.

Leucàte, *s. f.* weißer Achat.

Leucoflegmazìa, *s. f.* Art Wassersucht zwischen Haut und Fleisch.

Leucòjo, *s. m.* Levkoje.

Leucòma, *s. m.* weißes Fell auf dem Auge.

Lève, levemente, liève, lievemente, leicht, sachte, sanft.

Levènti, *s. m. pl.* so werden in Italien die türkischen Galeeren, und andere aus der Türkey kommende Fahrzeuge genannt.

*Levezza, *s. f.* b. leggierezza, Leichtigkeit, Leichtsinnigkeit.

Levigàre, *v. a.* polire, render lucido, glatt, glänzend machen, poliren.

Levìssimo, *adj. sup.* s. lievìssimo, äußerst leicht.

Levìstico, liblstico, und ligùstico, *s. m.* Liebstöckel, Seselkraut.

Levìta, *s. m.* ein Levit, jüdischer Priester.

Levità, Levitàde, Levitàte, *s. f.* leggerezza, die Leichte, Leichtigkeit; – *it.* für vanità, die Nichtigkeit, Eitelkeit ꝛc.

Lèvitare, *v. n.* il rigonfiàre, fermentàre, gähren; – far levitar la pasta, den Teig in Gährung bringen, ihn gehen lassen.

Levitàto, ta, *adj.* aufgegangen, gesäuert.

Levìtico, *s. m.* das dritte Buch Mosis.

*Levitongo, *s. m.* so wie colòbio, die Kutte eines Einsiedlers.

*Levòre, *s. m.* agilità, scioltezza, Leichtigkeit, Gewandtheit.

Levriêra, *s. f.* die Windhündin; das Weibchen vom Windspiel.

Levriêre, *s. m.* ein Windhund, Windspiel.

Levrierìna, *s. f.* ein kleines Windspiel, kleine Windhündin.

*Leutessa, *s. f.* s. liutessa, eine schlechte Laute.

*Lèuto, *s. m.* b. liuto, die Laute.

Lèzia, *s. f.* vezzo, affettazione,

Lèzio, *s. m.* Zierey, zieriges Wesen; Zärteley.

Lezioncìna, *s. f.* eine kurze Lection.

Leziòne, *s. f.* die Lesung, das Lesen; – *it.* Lection, Unterricht; – *it.* elezione, die Erwählung.

Leziosàggine, *s. f.* affettazione, Zierey, Zierigkeit, Zärteley, Weichlichkeit.

Leziosamente, *adv.* Leziòso, *adj.* zierig, zärtlich.

Lezzàre, *v. n.* puzzàre, stinken; garstig riechen.

Lezzìno, *s. m.* (*t. mar.*) klein Strickwerk zu den Webelingen; – auch Takelgarn.

Digitized by Google

Lezzo, *s. m.* puzzo, puzza, fetòre, mal odòre, Geſtank; garſtiger Geruch.
Lezzòso, *adj.* fetènte, ſtinkend.
Li, *plur.* vom Artikel lo, die; wird oft vor den Nennwörtern anſtatt i gebraucht; auch für gli, *pron. dat.* ihm; – *acc. pl.* ſie, dieſelben; – li, *pron.* ſteht vor mi, ti, si, ci, ne, vi; wie: li ti darò, ich werde ſie dir geben; und nach me, te, ce, ne, ve: me li manda, er ſchickt mir ſie; ve li raccomando, ich empfehle ſie euch.
Lì, *adv.* da, dort, daſelbſt; dahin; – di lì, od. da lì, von dort, von dannen; – infino a lì, bis dahin; – di lì conchiuse, er ſchloß daraus.
*Liàle, *adj.* b. leàle, aufrichtig, redlich.
*Lialtà, *Lianza, } *s. f.* lealtà, Redlichkeit, Aufrichtigkeit.
Liàrdo, *s. m.* eine franzöſiſche Münze von drey Hellern.
Libagiòne, *s. f.* libaziòne, die Ausgießung eines Trankopfers.
Libamento, *s. m.* Trank, Speiſe zum Opfer.
*Libàmina, *s. f. pl.* (lat.) odòri, profùmi, Räucherwerk, wohlriechende Sachen.
†Libani, Baſtſtricke.
Libàre, *v. a.* gustar leggermente, koſten, ſchmecken, verſuchen mit den äußerſten Lippen; Getränke den Göttern opfern.
Libaziòne, *s. f.* ſ. libagiòne.
Libbia, *s. f.* frasca d'ulivo, ein ausgeſchnittener Oehlzweig.
Libbra, *s. f.* das Pfund; – ſtatt lira, ein Livre, Münze; – *it.* eine Art Auflage.
Libecciàta, *s. f.* ein Stoß vom Südweſtwind.
Libèccio, *s. m.* der Südweſt, Südweſtwind.
Libellista, *s. m.* der Schmähſchriften herausgiebt.
Libèllo, *s. m.* libretto, ein Büchelchen; – eine ſchriftliche Klage: dar un libello, eine Klage eingeben; – libello famoso, od. infamatorio, eine Schmähſchrift.
*Libènte, *adj.* che opera volontièri, der etwas gerne thut.
Liberagiòne, *s. f.* ſ. liberaziòne.
Liberalàccio, *adj.* pròdigo, diſſipatòre, verſchwenderiſch, der das Seine unbeſonnen weggiebt.
Liberàle, *adj.* generòso, freygebig; – für amorevole, benigno, mild, freundlich, gefällig; – arti liberali, die freyen Künſte; – man findet es auch für licenzioso, ausgelaſſen, frey.
Liberalità, Liberalitàde, Liberalitàte, } *s. f.* Freygebigkeit, Mildthätigkeit; usare liberalità, Geſchenke machen.
Liberalmente, *adv.* generosamente, con liberalità, freygebig, mild, reichlich; edelmüthig.
Liberamente, *adv.* con libertà, ingenuamente, sinceramente, frey, geradezu; unverhohlen, ungeſcheut, offenherzig; – frey, ungehindert; – für liberalmente, freygebig.
Liberamento, *s. m.* } ſ. liberaziòne.
*Liberanza, *s. f.* }
Liberàre, *v. a.* deliberàre, dar libertà, befreyen; erretten; losmachen, losſagen; – dem Meiſtbietenden zuſchlagen; libero e do via, ſagt der Ausrufer bey Verſteigerungen, indem er dem Meiſtbietenden etwas zuſchlägt; – liberare le mercanzie, den Zoll für die Waaren bezahlen; zollfrey machen.
Liberàto, *part.* befreyet ꝛc.
Liberatòre, *s. m.* Befreyer, Erretter.
Liberatrìce, *s. f.* die Befreyerin.
Liberaziòne, *s. f.* die Befreyung, Freymachung, Freyſprechung.
Libércolo, *s. m. dim.* kleines, unbedeutendes Buch.
Libero, *adj.* frey, ungebunden, unabhängig; – für schietto, ingenuo, sincero, freymüthig, offenherzig; – aria libera, freye Luft; – aver campo libero, die Freyheit haben, zu thun was man will.
Liberòtto, *adj.* etwas frey.
Libertà, Libertàde, Libertàte, } *s. f.* die Freyheit; – für liberalità, Freygebigkeit.
Libertinàggio, } *s. m.* sregolatezza,
Libertinismo, } sfrenatezza, Ausgelaſſenheit, Ungezogenheit, Liederlichkeit; zügelloſes Weſen.
Libertìno, na, *adj.* freygelaſſen; – *it.* scioperato, dissoluto, zügellos.
Libèrto, *s. m.* schiàvo fatto libero, ein Freygelaſſener.
Libicócco, *s. m.* der Name eines Teufels im *Dante*.
Libìdine, *s. f.* lussùria, Unzucht, Wolluſt, ſinnliche Luſt.
Libidinosamente, *adv.* dissolutamente, voluttuosamente, geiler, liederlicher Weiſe.
Libidinòso, *adj.* lussuriòso, voluttuòso, geil, wollüſtig, unzüchtig, üppig.
Libìstico, *s. m.* ſ. levìstico, Liebſtöckel, Eſelkraut.
Lìbito, *s. m.* piacimento, volontà, Belieben; Gefallen, Wohlgefallen; – a libito, *adv.* nach Belieben.
Libra, *s. f.* die Wage (im Thierkreiſe); – tenere in libra, ſo wie tenere in equilibrio, in der Wage, im Gleichgewicht halten.
Libràccio, *s. m.* ein ſchlechtes, großes Buch.
Libraìno, *s. m.* ein kleiner, geringer Buchhändler.

Digitized by Google

Libràjo, *s. m.* ein Buchhändler.

Libramento, *s. m.* das Wägen, Schwingen; Schweben, von einer Seite zur andern; – libramento della luna, das Schweben des Mondes.

Librare, *v. a.* pesare, ponderare, wägen, abwägen, ins Gleichgewicht bringen; – librarsi, *v. r.* so wie equilibrarsi; sich ins Gleichgewicht bringen; – librarsi su l'ale, auf den Fittichen schweben.

Librato, *part.* gewogen ꝛc.

Librazione, *s. f.* (della luna) das Schweben des Mondes.

Libreria, *s. f.* bibliotèca, ein Büchersaal, Büchervorrath; Buchladen; die Buchhandlung, der Buchhandel.

Librettine, *s. f. pl.* das Einmahleinsbüchlein.

Librettìno, Libretto, Libriccìno, Libricciólo, Librìcolo, } *s. m.* ein Büchelchen; kleines Buch; ein kleines Gebetbuch; – libriccino del paonazzi, Spielkarten.

Libricciólo, *s. m.* ein Büchelchen; kleines Buch; ein kleines Gebetbuch; – libriccino del paonazzi, Spielkarten.

Librìcolo, *s. m.* ein Büchelchen; kleines Buch; ein kleines Gebetbuch; – libriccino del paonazzi, Spielkarten.

Librismèrda, *s. m.* elender Schreiber, Schmierer.

Libro, *s. m.* ein Buch; – libro di conti, ein Rechenbuch; – libro maestro, das Haupt-Rechnungsbuch; – libro del grosso, das schwarze Buch (worin die Vergehungen eingeschrieben werden); – libro del quaranta, die Spielkarten.

Librone, *s. m.* ein dickes, starkes Buch.

Liburna, *s. f.* Art leichte Fregatte.

Liburno, *s. m.* eine Art Kriegsschiff bey den Alten.

Licàfro, *s. m.* Wolfram.

Licantropìa, *s. f.* Raserey eines Menschen, der heult, und glaubt, er sey ein Wolf.

Licàntropo, *s. m.* ein rasender Mensch, der wie ein Wolf heulet ꝛc.

†Licci, lizzi, Kettenfäden, Kettenaufzug.

*Liccia, *s. f.* s. lizza, ein Schlagbaum, die Rennbahn.

Licciajuóla, *s. f.* ein Werkzeug der Holzsäger, die Zähne der Säge zu biegen.

Lìccio, *s. m.* Aufzug oder Zettel beym Weber; – arazzi di alto, o basso liccio, Art gewirkter Tapeten.

Licènza, Licènzia, } *s. m.* concessione, permesso, Bewilligung, Erlaubniß, Freyheit im Reden und Schreiben; – licenza pittoresca, mahlerische Freyheit; – licenza poetica, poetische Freyheit; – für commiato, Abschied; – für soverchia libertà, Freyheit, die sich eine herausnimmt; Kühnheit, Frechheit; – für dissolutezza, sfrenatezza, Ausgelassenheit, Muthwille, Liederlichkeit; – die Licenziatur.

Licenzia, *s. m.* concessione, permesso, Bewilligung, Erlaubniß, Freyheit im Reden und Schreiben; – licenza pittoresca, mahlerische Freyheit; – licenza poetica, poetische Freyheit; – für commiato, Abschied; – für soverchia libertà, Freyheit, die sich eine herausnimmt; Kühnheit, Frechheit; – für dissolutezza, sfrenatezza, Ausgelassenheit, Muthwille, Liederlichkeit; – die Licenziatur.

Licenziamento, *s. m.* congèdo, commiàto, die Abdankung, Verabschiedung, Beurlaubung.

Licènziare, *v. a.* congedare, abdanken, verabschieden, fortschicken; beurlauben; – Erlaubniß geben; – *it.* licenziarsi, congedarsi, prender congedo, sich beurlauben, Abschied nehmen.

Licenziato, *s. m.* ein Abgedankter, Verabschiedeter; – ein Licenziat.

Licenziatùra, *s. f.* die Licenziatur.

Licenziosamente, *adv.* audacemente, allzu frey; mit zu vieler Freyheit; – sregolatamente, sfrenatamente, ausgelassen, liederlich.

Licenziosetto, *adj.* etwas ausgelassen ꝛc.

Licensiosità, *s. f.* libertinàggio, Liederlichkeit, Zügellosigkeit.

Licenziòso, *adj.* libertino, scioperàto, ausgelassen; – für audace, temerario, allzu frey, frech; – menare una vita licenziosa, ein liederliches Leben führen.

Licèo, *s. m.* ein Lyceum, Schule.

Licère, *v. imp.* (lat.) auch lecère, nur in der dritten Person der gegenwärtigen Zeit einf. Zahl gebräuchlich: s'ei piace, s'ei lice, wenn es gefällt, ist es erlaubt; – sperar non lice, es läßt sich nicht hoffen.

Lichène, *s. f.* Lungenkraut, Waldmeister.

*Lici, *adv.* ivi, colà, da, dort, daselbst.

Lìcio, *s. m.* Buchsdorn.

Licitamente, *adv.* lecitamente, giustamente, erlaubter, vergönnter Weise; zulässig.

Licitare, *v. a.* porre all'incanto, feilschen, feil bieten.

Licitezza, *s. f.* die Zulässigkeit; Billigung.

Lìcito, *adj.* lècito, permesso, vergönnt, zugelassen, erlaubt.

Lìcnide, *s. f.* Marienröschen.

Licopèrdo, *s. m.* der Staubschwamm.

Licòre, *s. m.* (poetisch) liquòre, ein Flüssiges, Liquor; – Liqueur.

Licórno, *s. m.* und liocorno, alicorno, unicorno, das Einhorn.

Licotòno, *s. m.* ammazzalùpi, gelbe Wolfswurzel, Eisenhütlein.

Lìdia, *s. f.* piètra lidia, piètra di paragòne, Probirstein.

Lìdo, *s. m.* lito, das Ufer, Gestade; – für paese, regione, Land, Gegend (poetisch).

Liegomarsi, (*t. mar. Venez.*) werpen, das Schiff mit dem Wurfanker fortbringen.

Lienterìa, *s. f.* Krankheit der Eingeweide; da die Speisen unverdaut fortgehen.

Lietamente, *adv.* allegramente, con letizia, fröhlich, lustig, vergnügt.

Digitized by Google

Lietezza, } *s. f.* letizia, Fröhlichkeit, Freude.
*Lietitùdine, }
Lièto, *adj.* allègro, giulivo, ilare, giocondo, gioviale, fröhlich, aufgeräumt, vergnügt, froh; freundlich; – seminar una cosa in terren lieto, in ein fettes Land säen; – lieto di colli aprici, voll von anmuthigen Hügeln; – il verde lieto, frisches, grünes Gras.
Lièva, *s. f.* für importanza (selten), Erheblichkeit, Wichtigkeit; – ein Hebebaum; – für leva, ein Hebel; eine Winde; – lieva da asse, eine Wagenwinde; – lieva d'un ponte levatojo, das Gewicht hinten an der Zugbrücke; – lievo d'un altalenò, der Schwankbaum.
Lièva, lièva, (*imperat.* vom Zeitworte levare, aufbrechen), auf! auf! fort! fort!
Liève, und lève, *adj.* leicht, gering, unbedeutend.
Liève, *adv.* s. lievemente.
Lievemente, und levemente, *adv.* leicht; – ganz sachte; – schnell; leichtlich; gemächlich.
Lievezza, } *s. f.* leggerezza, die Leichte, Leichtigkeit.
Lievità, }
Lièvitàre, *v. a.* lèvitàre, den Teig in Gährung bringen.
Lievitàto, *part.* von lievitàre.
Lièvito, *s. m.* fermentazione, der Sauerteig, Säure; – die Gährung; – lievito dello stomaco, die Magensäure.
Lièvito, *adj.* s. lievitàto.
Lièvo, *s. m.* was von der Mahlzeit übrig bleibt; – far lievo, etwas von der Tafel übrig bleiben lassen.
*Lièvre, und *lèvre, *s. f.* b. lèpre, der Hase.
Liga, *s. f.* lega, alleanza, Bund, Allianz.
Ligàme, *s. m.* legame, ein Band.
Ligamento, *s. m.* ein Ligament; – ligamento circolare del braccio, (Anat.) das Armband.
Ligamentòso, *adj.* zum Ligament gehörig, flechsig, sehnig.
Ligàre, *v. a.* s. legàre, binden.
†Ligaterra, Grundrebe.
Ligàto, *part.* s. legàto.
Ligiàre, *v. a.* s. lisciàre, streicheln, schmeicheln, glätten.
Ligiàto, *adj.* s. lisciàto.
Ligio, *s. m.* übl. sùddito, Unterthan; ein Vasall; – *adj.* soggetto, sommesso: esser ligio di qualcheduno, einem sich unterwürfig zeigen, schmeicheln.
*Ligiòne, für legiòne, s.
*Ligistràre, ligistràto, ligistro, b. registràre, einschreiben.
Ligìttimo, *adj.* legìttimo, echt, bewährt.
Lignàggio, *s. m.* s. legnàggio, Geschlecht, Stamm.
Lignèo, *adj.* holzig.
*Ligno, *s. m.* b. legno, Holz.
Ligùstico, *s. m.* levìstico, Liebstöckel, Seselkraut.
Ligustro, *s. m.* ruvìstico, Hartriegel, Beinholz, Rainweide; – (in der Poesie) ligustri, e rose, weiße und rothe Farbe; – *it.* (*Petrarca*) umani ligustri, Papierblätter.
Lièle, s. glièle, sie ihr, sie Ihnen.
Liliàceo; *adj.* von den lilienartigen Pflanzen.
Lillàtro, lillàccio, *s. m.* spècie di filirèa, Art Steinrinde (ein Strauch).
Lima, *s. f.* eine Feile; – lima da straforo, eine Feile zum Durchlöchern; eine Raspel; – lima mezza tonda, Feile zum Abrunden; – lima dolce, eine Glattfeile; – lime quadrelle, triangolari, viereckige, dreieckige Feilen; – lima sorda, eine Feile, die kein Geräusch macht; *fig.* einer, der im Stillen hinlebt; (auch) ein heimlicher Dieb; der nach und nach wegschleppt; – lima, eine Art süßer Citrone; – terra lima, magere, trockene Erde; – far lima lima, auszischen; – lima lima, (im Scherze) schab ein Rübchen; – eine Scholle, Bütte (Art Fisch).
†Lime in ligazzi, Bundfeilen; – lime tonde, runde Feilen; – lime mezzo tonde, oder lime mandorle, halbrunde Feilen; – lime a coltello, Messerfeilen.
Limàccio, *s. m.* mòta, fanghiglia, Schlamm, Koth, Schlich.
Limacciòso, *adj.* fangòso, poltigliòso, sozzo, motòso, schlammicht, kothig, voll Schlamm; – *fig.* diletti limacciosi, unreines Vergnügen.
Limamento, *s. m.* das Feilen, Abfeilen.
Limàre, *v. a.* feilen, ausfeilen, abfeilen; – *fig.* für consumare, verzehren, abnutzen; – für correggère, perfezionare, ein gelehrtes Werk ausbessern, ausarbeiten.
Limatezza, *s. f.* s. limamento; – *fig.* eine sehr reine, gebildete Schreibart.
Limàto, *part.* gefeilt ꝛc.; – *fig.* gereiniget, verfeinert.
Limatùra, *s. f.* Feilstaub, Feilspäne; die Feilung; – viver di limatura, sich so hins, fortfressen, sich forthelfen wie man kann.
†Limbelli, Kehlhobel.
Limbèllo, } *s. m.* ritàglio di pelle, Abschabsel, Abgänge vom Leder; – *it.* für lingua, limbello, die Zunge.
Limbellùccio, }
Limbiccàre, *v. a.* s. lambiccàre, abziehen, distilliren.
Limbicco, und lambicco, *s. m.* ein Distillir-, Brennkolben; Blase zum Abziehen; – *it.* passare per lambicco,

Digitized by Google

durch eine schmale Oeffnung gehen; – mostrar per limbicco, etwas ungern zeigen, nur auf einen Ruck, als eine große Gnade.

Limbo, *s. m.* der Limbus; die Vorhölle, wo die hinkommen sollen, welche nur die Erbsünde haben.

Limitàre, *v. a.* restringere, por términe, einschränken, beschränken, Maß und Ziel setzen.

Limitàre, *s. m.* sóglia dell' uscio, die Thürschwelle; – *fig.* limitare della vecchiezza, nämlich il principio, des hohen Alters Anfang.

Limitatamente, *adv.* eingeschränkter Weise.

Limitativo, *adj.* was einschränken kann.

Limitamento, *s. m.* s. limitazióne.

Limitàto, *part.* eingeschränkt; bedingt; – uomo di conoscenze, di facoltà limitate, ein Mann von sehr beschränkter Wissenschaft, von geringem Vermögen.

Limitazióne, *s. f.* restrizióne, die Einschränkung, Beschränkung.

Límite, *s. m.* confine, términe, die Gränze; das Ziel; – porre i limiti, die Gränzen bestimmen; Gränzsteine setzen.

Limitrofo, *adj.* confinante, angränzend, benachbart; – popoli limitrofi, benachbarte Völker.

Limo, *s. m.* der Schlamm, Koth; – *Dante* sagte: vostro limo terrestre limo, für umana carne.

Limidóro, *s. m.* eine Art Blume.

*Limógina, für limósina, s.

Limonàta, *s. f.* Limonade.

Limoncèllo, Limoncìno, } *s. m.* eine Art kleiner Citronen mit dünner Schale.

Limóne, *s. m.* ein Citronenbaum; – auch eine Citrone, die Frucht.

Limonéa, *s. f.* limonàta (in der Lombardey), Limonade.

†Limoni salati, oder in salamora, Pökellimonen.

Limónio, *s. m.* Biberklee (ein Kraut).

Limósina, *s. f.* elemósina, Almosen; – limosine corporali, für opere di misericordia, die Werke der Barmherzigkeit.

Limosinante, *part.* der um ein Almosen bittet; ein Bettler.

Limosinàre, *v. n.* mendicáre, andàr accattando, um ein Almosen bitten; betteln gehen; – für pregare sommessamente, um etwas betteln; abbetteln; – *v. a.* für dar la limosina, far carità, als ein Almosen geben.

Limosinàrio, *s. m.* ein Mildthätiger; der Almosen giebt.

*Limosinàta, *s. f.* b. limósina, quantità di limósine, Almosen.

Limosinativo, *adj.* das Almosen betreffend; von Almosen.

Limosinàto, *part.* mendicàto, accattàto, gebettelt, als ein Almosen gesammelt.

Limosinatóre, Limosiniére, Limosinièro, } *s. m.* Almosengeber, Almosenpfleger.

Limosinùccia, *s. f.* ein kleines Almosen.

Limosità, Limositàde, Limositàte, } *s. f.* Schlamm, Unrath; schlammiges Zeug.

Limóso, *adj.* fangóso, schlammig, kothig.

Limpidezza, Limpidità, } *s. f.* purezza, die Helle, Helligkeit, Klarheit, Reinigkeit; – *fig.* limpidezza di coscienza, die Reinigkeit des Gewissens.

Límpido, *adj.* chiaro, trasparènte, puro, hell und klar; rein; – acqua limpida, cristallina, helles Wasser.

Limula, Limuzza, } *s. f.* ein Feilchen, kleine Feile.

Linagróste, *s. m.* eriófono, das Dungsgras, Flachsgras.

Linària, *s. f.* das große Leinkraut, Waldflachs.

Lince, *s. m.* ein Luchs; – aver occhi di lince, sehr scharf sehen.

Lincèo, *adj.* luchsartig, luchsmäßig; – occhi lincei, Luchsaugen; sehr scharfes Gesicht.

*Linci, *adv.* b. quindi, quinci, da quivi, von da, von dannen, dort weg.

Lincùrio, *s. m.* Luchsstein, Pfeilstein, Schoßstein.

Linda, *s. f.* das bewegliche Lineal auf dem See-Astrolabium.

Lindamente, *adv.* nettamente, pulitamente, niedlich, sauber.

Lindezza, *s. f.* attillatùra, Niedlichkeit, Sauberkeit, Zierlichkeit in Kleidung und Aufzug.

Lindo, *adj.* attillàto, nett, reinlich, geputzt, niedlich (von Personen und Sachen); – componimento lindo, für ordinato, limato, pulito, schmuckes, zierliches Werk.

Lindo, *s. m.* (*t. marin.*) kleines Fahrzeug, welches in der Form fast wie eine Fregatte aussieht.

Lindùra, *s. f.* s. lindezza.

Linea, *s. f.* eine Linie; – für tratto di penna, Strich, Zug; – für riga, Zeile; – linea di muro, die Schnurlinie der Mauer; – Linie, Abkunft in männlicher Linie; – linea ascendentale, aufsteigende Linie; – linea descendentale, absteigende Linie; – collaterale, geschwisterliche Abkunft; – linea mascolina, väterliche Linie; – linea equinoziale, die Linie des Weltgürtels; – tener la linea diritta, redlich handeln, gerade durchgehen; – eine Linie in der Schlachtordnung: nave di linea, ein Linienschiff, welches wenigstens 50 Kanonen hat, und in einem Gefecht in der

Digitized by Google

Linie stehen kann; - linea di circonvallazione, äußerste Verschanzung um ein Lager oder Festung.

Linealmente, *adv.* per linea, per dritta linea, gerade; in gerader Linie.

Lineamento, *s. m.* disposizione di linea, Striche, Züge mit dem Pinsel, mit der Feder; - so wie fattezze, Lineament, Gesichtszug.

Lineàre, *adj.* linig; mit Linien gemacht.

Lineare, *v. a.* delineare, disegnare, zeichnen, abzeichnen, abreißen; - für rigare, liniren, mit Linien unterstreichen.

Lineàrio, *adj.* linig.

Linearmente, *adv.* s. linealmente.

Lineàto, *part.* rigàto, linirt; - für listato, mit farbigen Linien bestrichen, bezeichnet.

Lineatùra, Lineazióne, *s. f.* s. lineamento.

Lineetta, *s. f.* ein Strichelchen, kleine Linie.

Linfa, *s. f.* (lat. und poet.) Wasser; - la linfa, wässerige Feuchtigkeit im Körper; Lymphe.

Linfàtico, *adj.* vasi linfatici, die Wassergefäße im Leibe.

Lingerìa, *s. f.* übl. biancherìa, leinen Zeug; Wäsche, Linnen.

Lingio, ia, *adj.* saja lingia, eine Art Sarsche.

Lingua, *s. f.* die Zunge; - für idioma, favella, linguaggio, die Sprache: la lingua italiana, francese; - für nazione, die Nation; - für l'ago della bilancia, die Zunge an der Wage; - lingua di terra, eine Erdzunge, ein Strich Landes, der weit ins Meer geht; - a lingua, chiedere a lingua (nicht sehr gewöhnlich), so gut man es nur wünschen kann; bestmöglichst; - pigliar lingua, Kundschaft einholen; - dar lingua, benachrichtigen; - aver la lingua lunga, eine verleumderische Zunge haben: aver una lingua che taglia e fora, una lingua tagliente, eine Schwertzunge haben; ein beißender Mensch seyn; - *prov.* la lingua non ha osso, e si fa romper il dosso, die Zunge kann einem viel Unheil zuziehen; - la lingua dà dove il dente duole; weß das Herz voll ist, deß gehet der Mund über; - mala lingua, lingua tabana, eine böse Zunge, Lästermaul; - mettere la lingua in molle, wacker plaudern ꝛc.; - lasciar la lingua a casa, in Gesellschaft schweigen; - non gli muor la lingua in bocca, er bleibt nicht stecken; - aver in sulla punta della lingua, einem ein Wort auf der Zunge liegen; - avere il cervello nella lingua, schön reden und schlecht handeln; - mala lingua, eine böse Zunge; - le male lingue, die Verleumder; - lingua volgare, die Landessprache; - lingua madre, eine Muttersprache; - lingua morta, eine todte Sprache, die nicht mehr gesprochen wird; - lingua di vacca, eine Art Ambos; - lingua di cane, Hundszunge (ein Kraut); - lingua di castagno, Leberschwamm, Blutschwamm; - lingua rigata, der bunte Löcherschwamm, der bunte Pilz.

Lingua buóna, *s. f.* buglòssa, Ochsenzunge (ein Kraut).

Linguàccia, *s. f.* eine böse, gottlose Zunge; Lästerzunge, Lästermaul.

Linguacciùto, ta, *adj.* plauderhaft, plapperhaft, geschwätzig, schwatzhaft ꝛc.

Lingua di cêrvo, fillitide, Hirschzunge (ein Kraut).

*Linguadòro, *adj.* s. linguàrdo.

Lingua ericìna, auch petacciuóla, Wegwart, Wegerich.

Linguàggio, *s. m.* eine Sprache; - linguàggio francese etc.

Linguardo, *adj.* s. linguacciùto.

Lingua serpentìna, *s. f.* Schlangenzüngelchen (ein Kraut).

Linguàle, *adj.* zur Zunge gehörig; - muscolo, nervo, arteria linguale, Zungenmuskel ꝛc.

Linguàttola, *s. f.* Scholle, Plattfisch.

Linguèggiare, *v. n.* s. chiacchierare, plaudern, schwatzen.

Linguèlla, *s. f.* Tuch, Leinwand zum Durchseihen; Filtrirtuch.

Linguetta, *s. f.* ein Züngelchen, kleine Zunge; - striscetta di feltro, ein Streifchen Filz zum Ueberseihen; - das Züngelchen, Flämmchen an der brennenden Lampe; - Instrument, die Wasserpumpen im Schiffe zu reinigen.

Linguettàre, *v. n.* scilinguàre, tartagliare, stottern, stammeln; - *it.* für filtrare, etwas durch einen Streifen Filz aus einem Gefäß ins andere überseihen.

Linguòso, Linguùto, *adj.* s. linguacciùto.

Linimento, *s. m.* ammollimento, mollificazione, eine Linderung, Linderungsmittel.

Lino, *s. m.* der Lein, Flachs.

Lino, na, *adj.* leinen, von Flachs.

†Lino grezzo, roher Flachs; - lino da 12, da 9, da 6 teste, 12, 9 u. 6 köpfiger Flachs.

†Linoni, geflammte Musselinen; Linon.

*Linquênte, *s. m.* für delinquênte, Verbrecher.

Linsème, *s. m.* seme di lino, der Leinsame, Lein.

Lintìggine, und lintìgine, lintigginòso, und lintiginòso, s. lentìggine, lentigginòso.

Liocórno, *s. m.* auch licórno, alicórno, unicórno, das Einhorn; - liocorno marino, das See-Einhorn, der Narval.

Digitized by Google

Liofante, und lionfante, *s. m.* der Elephant.

Liofantessa, lionfantessa, und leofantessa, *s. f.* die Elephantin.

Lionato, und leonato, *adj.* lichtfahl, hellbraun; – lionato scuro, dunkelfahl.

Lioncello, } *s. m.* leoncello, junger,
Lioncino, } kleiner Löwe.

Lione, *s. m.* ſ. leone; – aver il lion pel ciuffetto, etwas bey der größten Gefahr genießen.

Lionessa, *s. f.* ſ. leonessa, eine Löwinn.

Lionfante, *s. m.* ſ. liofante.

Lionfantessa, ſ. liofantessa.

Lionino, *adj.* ſ. leonino, vom Löwen, löwenhaft.

Liopardo, *s. m.* ſ. leopardo, ein Leopard.

Lipogrammatico, ca, *adj.* (opera), von Schriften, Werken, wo besondere Buchstaben mit Fleiß vermieden werden.

Lipotimia, *s. f.* eine Art Ohnmacht.

Lippa, *s. f.* wilder Hafer (ein Kraut).

*Lippidoso, *adj.* b. cispòso, ſ. lippo.

Lippitudine, *s. f.* cisposità, das Rinnen, Triefen der Augen.

Lippo, *adj.* cispòso, triefäugig; dem die Augen triefen; – *it.* für losco, auch di corta vista, übersichtig, blödsichtig.

Liquamento, *s. m.* ſ. liquefazione,

Liquare, *v. a.* übl. chiarire, manifestare, klar und deutlich machen; – erörtern, erklären.

Liquativo, *adj.* liquefattivo, schmelzbar, zerschmelzbar; was in Fluß zu bringen iſt.

Liquefare, *v. a.* struggere, sguagliare, schmelzen, zerschmelzen, flüſſig machen, zerlaſſen; – liquefarsi, *v. r.* schmelzen, zergehen, zerfließen; – *praet.* liquefeci, *part.* liquefatto.

Liquefattivo, ſ. liquativo.

Liquefatto, *part.* zerschmolzen, zerlaſſen.

Liquefattrice, *s. f.* die zerschmelzt, auflöſet, flüſſig macht.

Liquefazione, *s. f.* Zerschmelzung, Auflöſung.

Liquidambra, *s. f.* wohlriechendes, flüſſiges Harz, ſo aus einem Baume in Meriko fließt.

Liquidamente, *adv.* flüſſig, flüſſiger Weiſe; – für agevolmente, leicht, ohne Mühe.

Liquidare, *v. a.* für liquefare, flüſſig machen; in Fluß bringen, ſchmelzen; – liquidare il credito, liquidiren; die Schuldforderung erweiſen.

Liquidato, *part.* liquidirt, erwieſen ꝛc.

Liquidazione, *s. f.* die Schmelzung; – liquidazione d'un debito, die Liquidation; Erweiſung, Darthuung einer Schuld ꝛc.

Liquidezza, *s. f.* ſ. liquidità.

Liquidire, *v. n.* divenir liquido, schmelzen, zergehen, zerfließen; – *praes.* isco.

Liquidità, } *s. f.* die Flüſſigkeit.
Liquidità, }
Liquidità, }

Liquido, *s. m.* fluido, etwas Flüſſiges; – i liquidi, die flüſſigen Dinge.

Liquido, *adj.* flùido, flüſſig, fließend; – klar, hell, deutlich; – liquid; erwieſen: – conto liquido, credito liquido; – lettere liquide, halb ſelbſtlautende Buchſtaben.

Liquirizia, *s. f.* ſ. regolizia, Süßholz.

Liquore, *s. m.* liquido, flùido, ein Flüſſiges; – Liqueur; gebrannte Waſſer.

Lira, *s. f.* ein Livre. Die Lire haben überall 20 Soldi, dieſe aber haben einen ungleichen Werth in den verſchiedenen Provinzen, und folglich auch die Lire; die venetianiſche z. B. gilt 12 Kreuzer, die mailändiſche 18 Kr., die neu-italieniſche 24 Kr. ꝛc.; – lira sterlina, ein Pfund Sterling; – spendere la sua lira per venti soldi, ſo wie avere, od. sapere il suo conto, das, was einem gebührt, haben; ſeine Sache gut verſtehen; – avere più di venticinque soldi per lira, mehr haben als ſich gehört; – andare a lira, e soldo, ſich den kleinen Ueberreſt des Bankerottirers nach eines jeden Gebühr theilen; – *prov.* tristo a quel soldo, che peggiora la lira, wer viel wagt um wenig zu gewinnen, iſt ſehr ſchlecht daran; – eine Leyer; far come l'asino al suon della lira, ohne Gefühl und Verſtand etwas anhören; – die Leyer (ein Geſtirn); – für grado (ganz veraltet), Würde, Anſehen.

Liresa, *s. f.* eine ſchlechte Leyer.

Lirica, *s. f.* die Lyrik; lyriſche Dichtkunſt.

Lirico, *adj.* lyriſch; – poeta lirico, ein lyriſcher Dichter.

Lisca, *s. f.* die Hanfſplitter, Brechanneu, welche im Brechen und Hecheln vom Flachs und Hanf abfallen; – für spina, resta, die Gräte vom Fiſch; – *prov.* cacar le lische dopo aver mangiato i pesci, ſeine Fehler büßen; – für bagattella, eine Kleinigkeit, ein Bißchen.

†Lisca, *s. f.* Baumſchwamm.

Liscezza, *s. f.* die Glätte eines polirten Körpers.

Liscia, *s. f.* ein Glätteiſen; Polirzahn ꝛc.

†Liscia manichetti, Manſchetteneiſen.

†Lisciadro, Salmiak.

Lisciamente, *adv.* glatt, eben, gleich.

Lisciamento, *s. m.* das Glätten, Poliren, Streichen; – für adulazione, piaggiamento, das Streicheln, Schmeicheln.

Lisciapiante, *s. m.* das Streichholz, Glättholz der Schuſter.

Digitized by Google

Lisciàrda, } *s. f.* eine Weibsperson,
Lisciardièra, } die sich schminkt.
Lisciardieràccia, *s. f.* ein verbuhltes Mensch, das sich gewaltig schminkt.
Lisciàre, *v. a.* polire, ripulire, glätten, glatt, glänzend machen; – für adulare, piaggiare, streicheln, schmeicheln; – lisciarsi, so wie imbellettarsi, sich schminken; – lisciare altrui la coda, so wie piaggiarlo, den Fuchsschwanz streichen; – für adornare, putzen, schmücken; – lisciar la coda al diavolo, sich vergeblich um eines Gunst bewerben; sich umsonst bemühen.
Lisciàto, *part.* geglättet, gestrichen ꝛc.
Lisciatòre, *s. m.* ein Glätter.
Lisciatrice, *s. f.* die sich schminkt.
Lisciatùra, *s. f.* die Schminkung, das Schminken, Putzen; – perder la lisciatura, sich umsonst bemühen.
Liscio, *s. m.* belletto, die Schminke.
Lìscio, *adj.* polito, nètto, glatt, gleich, eben, polirt.
Lisciva, *s. f.* ranno, die Lauge.
Liscòso, *adj.* voll Hanf- oder Flachssplittern; voll Gräten.
Lisimàchia, *s. f.* Weiderich (ein Kraut).
Lisirvite, *s. m.* ſo wie Elisir vite, Lebensbalsam.
Lisma, *s. m.* risma, ein Rieß Papier.
*Lissio, *s. m.* b. lisciva, ſ.
Lissiviàle, } *adj.* laugig, was Laugen-
Lissivióso, } theile hat.
Lista, *s. f.* striscia, ein Streif, Strief; – für indice, catalogo, Liste, Verzeichniß; – capo di lista, der Rädelsführer, Vorgänger.
Listàre, *v. a.* gallonàre, mit Borten, Tressen besetzen; bordiren, verbrämen.
Listàto, *part.* bordàto, gallonàto, besetzt, bordirt, verbrämt, gestreift; – – listato a varj colori, bunt gestreift.
Listèlla, *s. f.* eine Leiste, Reif zur Zierath, Binde im Bauen.
Listra, *s. f.* ſ. lista.
Litamàccio, *s. m.* schlechter Dünger, Mist.
Litàme, *s. m.* übl. letàme, Mist.
Litànie, *s. f. pl.* ſ. letanie, die Litaney.
Litàntraco, *s. m.* übl. carbòn fòssile, carbòn di pièra, Steinkohle.
Litàre, *v. a.* (lat.) far grato sacrificio, ein angenehmes Opfer machen.
Litargìa, *s. f.* ſ. letargo, Schlafsucht.
Litàrgico, *adj.* ſ. letàrgico, schlafsüchtig.
Litargìlio, } *s. m.* Glätte; – litargirio
Litargìrio, } d'oro, d'argento, Gold-,
Litàrgiro, } Silberglätte.
Lite, *s. f.* controvèrsia, dissensióne, disputa, rissa, discòrdia, Streit, Streitsache, Zank; Händel; – aver lite, oder aver briga con qualcheduno, Händel mit einem haben; – für litigio, piato, ein Proceß, Rechtshandel; – mover lite alla sanità, ohne Noth arzneyen; – *prov.* muovi lite, acconcio non ti falla, ein Sprichwort, deſſen ſich jene bedienen, die einen andern zum Proceßführen verleiten wollen: nur gestritten, zum Vergleich iſt noch immer Zeit.
Litèósforo, *s. m.* ein leuchtender, bologneſiſcher Gypsſtein.
Litìasi, *s. f.* mal di pièra, Steinschmerzen in der Urinblaſe.
Litiasìa, *s. f.* kleine, harte Geſchwulſt an Augenliedern.
Litigàre, *v. a.* ſ. litigàre.
Litigòso, *adj.* ſ. litigiòso.
Litigamento, *s. m.* litigio, contèsa, Streitigkeit, Streit; Händel.
Litigante, *part.* und *s.* streitend; der einen Proceß führt; Zänker.
Litigàre, *v. n.* piatire, contèndere, aver lite, streiten, processiren.
Litigàto, *part.* gestritten, processirt.
Litigatòre, *s. m.* litigante, ein Streiter, Zänker.
Litigatrice, *s. f.* Streiterin, Zänkerin, Streitsüchtige.
*Litìggine, und *litigine, *s. f.* b. lentìggine, Sommersprossen.
*Litigginòso, und *litiginòso, *adj.* b. lentigginòso, voll Sommersprossen.
Litìgio, *s. m.* lite, Streit, Rechtshandel, Proceß.
Litigiòso, *adj.* streitsüchtig, zänkisch.
Lito, *s. m.* lido, Ufer, Geſtade.
Litocàlamo, *s. m.* verſteintes Rohr.
Litófago, *s. m.* ein Steinwurm.
Litofillo, *s. m.* verſteintes Blatt.
Litofìto, *s. m.* steinartiger Meerkörper, der wie eine Pflanze aussieht.
Litogenesìa, *s. f.* Entſtehung der Steine.
Litografìa, *s. f.* die Steinbeſchreibung.
Litógrafo, *s. m.* ein Steinbeſchreiber, Steinkundiger.
Litologìa, *s. f.* die Steinkunde, Steinwiſſenſchaft.
Litólogo. *s. m.* ſ. litógrafo.
Litomarga, *s. f.* Mergelſtein.
Litoràle, und littoràle, *adj.* am Ufer des Meers liegend, befindlich.
Litoràno, *s. m.* ſ. littoràno.
Litospèrmo. *s. m.* auch miglialsòle, Meerhirſen, Perlhirſen, Mannagras (ein Kraut).
Litotomìa, *s. f.* die Operation des Blaſenſteins.
Litotomista, *s. m.* der den Stein operirt, aus der Blaſe zieht.
Litótomo, *s. m.* der den Stein ſchneidet.
Litteràle, litteralmente, litteràrio, litteratìssimo, litteràto, litteratùra, ſ. letteràle etc.
Litta, *s. f.* Wurm unter der Zunge der Hunde.
Litteratòre, *s. m.* übl. letteràto, ein Gelehrter.

Digitized by Google

Littorale, *adj.* s. litorale.

Littorano, na, *adj.* Küstenbewohner; der am Ufer des Meeres wohnt.

Littore, *s. m.* ein Lictor, Gerichtsdiener bey den Römern.

Lituo, *s. m.* ein oben krummer Stab der Augurn; – die Zinke, der Zink der Alten.

Litura, *s. f.* für scorbio, ein Dintenfleck; – *it.* für scancellatura, ein Durchstrich, das Ausgelöschte in der Schrift.

Liturgia, *s. f.* die Liturgie; vorgeschriebene Ordnung der Kirchengebräuche.

Litùrgico, *adj.* liturgisch; zur Liturgie gehörig

*Liùdo, *s. m.* b. liùto, s.

Livella, *s. f.* die Richtwage, Wasserwage.

Livellare, *v. a.* porre a livello, schnurgleich; wagrecht machen.

Livellario, Erblehnbesitzer; der einen Erbzins entrichten muß.

Livellàrio, *adj.* erbpachtlich; zum Erbzins gehörig.

Livellato, *part.* nach der Richtwage gemessen; schnurgleich, wagrecht gemacht.

Livellatore, *s. m.* der Zinsherr; Erbzinsnehmer; – der Abmesser mit der Richtwage, Wasserwage ꝛc.

Livello, *s. m.* der Lehnzins, Erbzins; – Richtwage, Wasserwage, Bleywage, Richtscheit; – esser a livello del mare, mit dem Meere eine gleiche Fläche haben.

*Liverare, und livrare, *v. a.* consegnare, dare in mano, einliefern, überliefern, ausliefern; einhändigen; – *act.* und *v. r.* für logarare, consumare, abnutzen; – für compire, finire, vollenden, zu Ende bringen.

Livertizio, *s. m.* ruvistico, Hartriegel, Rainweide.

Livi, *adv.* für ivi, dort; – livi intorno, dort herum.

Lividastro, *adj.* ins Schwarzgelbe fallend.

Lividella, *s. f.* eine Art schwärzlicher Weinbeeren.

Lividezza, *s. f.* die braunen Flecken auf der Haut, meistens die Wirkung von Quetschungen, Stößen; – *fig.* lividezza d'un muro affumato, schwärzliche Farbe einer alten Mauer; – für livore, invidia, Neid, Groll, Abgunst.

Livido, *adj.* braun und blau; schwarzgelb, mit Blut unterlaufen; – *it. fig.* schwärzlich; – il nocchier della livida palude, der Acheron; – *s. m.* s. lividore.

Lividore, *s. m.* s. lividezza; – *it.* livore, Neid, Groll.

*Lividoso, *adj.* s. livido.

Lividura, lividezza, *s. f.* blauer Fleck auf der Haut.

Liviritta, *adv.* so wie ivi ritta, ivi appunto, gerade da, eben da.

Livore, *s. m.* invidia, odio; malignità, Abgunst, Mißgunst; neidische Bosheit; Groll, Haß; – für lividezza, s.

Livornina, *s. f.* eine toskanische Silbermünze.

Livorosamente, *adv.* malignamente, con livore, mißgünstig, abgünstig, neidisch; aus Groll.

Livoroso, *adj.* maligno, invidioso, mißgünstig oder grollig; der Groll hegt.

Livra, *s. f.* übl. lira, eine Münzsorte.

Livrare, *v. a.* s. liverare.

Livrea, *s. f.* assisa, die Livree, Liberey; – für treno, servitù, die sämmtlichen Bedienten, die Dienerschaft; – statt foggia, Art, Mode; – *it.* für abitazione, palazzo, eine Wohnung, Pallast; – für comparsa, pompa, Aufsehen, Staat.

*Livro, *s. m.* für libro, s.

Liutessa, *s. f.* eine schlechte Laute.

Liuto, ehemahls auch leuto, *s. m.* eine Laute; – porla sul liuto, sich lange bedenken, auf die lange Bank schieben; – ein Ruderschiff mit 4 oder 5 Rudern auf jeder Seite; – *it.* ein Boot, Fahrzeug.

Lizza, *s. f.* ein Schlagbaum; – die Schranken der Rennbahn des Turniers; die Rennbahn; – entrare in lizza, sich in Streit einlassen.

Lo, *art. m.* der, das; – *pron.* ihn, es; – *it.* steht lo vor mi, ti, si, ci, vi, und nach me, te, se, ce, ve; wie: lo mi direte, gewöhnlicher aber; me lo direte.

Lobetto, *s. m.* ein kleines Blatt von der Lunge ꝛc.

Lobo, *s. m.* ein Lobus, Flügel, Blatt von der Lunge und Leber.

Loc, und locco, *s. m.* ein Leckſaft, Arzney, so geleckt wird.

Locale, *adj.* örtlich; zum Orte gehörig.

Localmente, *adv.* örtlich; dem Orte nach.

Locanda, *s. f.* öffentliche Herberge; franzöſ. *hôtel garni*; – camera locanda, eine Miethstube, Miethzimmer.

Locandiere, *s. m.* ein Gastgeber, der möblirte Wohnungen vermiethet.

Locare, *v. a.* allogare, collocare, stellen, setzen; einen gewissen Ort anweisen; – *fig.* für affittare, aber selten, verpachten, vermiethen.

Locatiere, *s. m.* pilota pratico di certi luoghi, ein Lotsmann, Botsmann.

Locato, *part.* gelegt, gestellt; – *it. subst.* das Gestellte, Gelegte.

Locazione, *s. f.* die Setzung, Stellung; – für appigionamento, die Vermiethung, Verpachtung.

Loccio, *adj.* für dappoco, ciònno, ein Taugenichts.

Digitized by Google

Lòcco, *s. m.* ſ. lòc.

Lòche, *s. m.* Stück Holz an einem Bindfaden, deſſen ſich die Schiffer bedienen, um die Schwelle des Schiffs zu meſſen.

Lòchi, *s. m pl.* die Reinigung der Weiber nach der Geburt.

Lòco, *s. m.* (*poet.*) ſonſt luògo, der Ort; – *it.* für tempo, occasione, acconcio, Zeit und Ort, Gelegenheit; – loco di monte, ein Capital, das in der öffentlichen Bank auf Intereſſen liegt; – auch ſtatt locazione, ſ.

*Lòco, *adv.* für lì, quivi, dort.

Lòcotenènte, *s. m.* übl. luògotenènte, ein Lieutenant; – ein Stellvertreter.

Lòcupletazióne, *s. f.* ùtile, lucro, guadàgno, Nutzen, Vortheil.

Locusta, *s. f.* cavalletta, eine Heuſchrecke; – cavalletta marina, eine Art Seekrebs; – *it.* (*t. botan.*) das Grasährchen.

Locutòrio, *s. m.* übl. parlatòrio, das Sprechzimmer oder Verſammlungszimmer.

Locuzióne, *s. f.* discorso, eine Rede, das Reden; – für frase, modo di dire, eine Redensart.

Lòda, *s. f.* b. lòde, ſ.

Lodàbile, *adj.* ſ. lodèvole.

Lodabilità, *s. f.* die Löblichkeit, Lobwürdigkeit.

Lodamento, *s. m.* lòde, encòmio, das Loben, Lob.

Lodante, *part.* lobend, rühmend.

Lodàre, *v. a.* commendàre, encomiàre, loben, preiſen, rühmen; – als Schiedsrichter ausſprechen; – lodarsi d'uno, mit einem wohl zufrieden ſeyn; – für approvare, billigen, gut heißen; – loderei di far ogni giorno del moto, ich würde es für gut achten ꝛc.

Lodatamente, *adv.* rühmlich, löblich, redlich.

Lodativo, *adj.* gènere lodativo, das nämliche wie dimostrativo, erweislich.

Lodàto, *part.* gelobt, geprieſen.

Lodatòre, *s. m.* panegirista, ein Lober, Erheber, Anpreiſer.

Lodatrice, *s. f.* eine Loberin, Lobſprecherin.

Lòde, *s. f.* laude, lòda, encòmio, Lob, Lobeserhebung, guter Ruf; – lodi, im *plur.* der Lobgeſang (beym Gottesdienſt).

Lodèvole, *adj.* löblich, lobenswerth, lobwürdig.

Lodevolmente, *adv.* laudabilmente, löblich, löblicher Weiſe ꝛc.

Lòdo, *s. m.* b. lòde; – *it.* für laudo, Ausſpruch eines Schiedsrichters.

Lòdola, *s. f.* allòdola, eine Lerche.

Lodoletta, } *s. f.* eine kleine Lerche,
Lodolettìna, } ein Lerchelchen.

*Lodretto, *s. m.* eingemachte Speiſen, die ſich lange halten.

Lòffa, und lòffia, *s. f.* coréggia, ein Schleicher, Fiſt.

*Logaòne, *s. m.* b. intestino rètto, der Maſtdarm.

Lògare, *v. a.* für affittàre, vermiethen, verpachten.

Logarìtmico, *adj.* logarithmiſch.

Logarìtmo, *s. m.* Logarithmus.

Loggetta, *s. f.* ein kleiner Altan, Gallerie; – *it.* ein kleiner verſchloſſener Ort, kleine Loge im Theater.

Lòggettìna, *s. f.* eine ſehr kleine Gallerie, oder bedeckter Altan.

Lòggia, *s. f.* eine Gallerie, bedeckter Gang, Altan; – eine Loge im Theater; – Loge der Freymaurer; – tenère a loggia, ſo wie tenere a bada, einen aufhalten, bey der Naſe herumführen.

Loggiamento, *s. m.* alloggiamento, Wohnung.

Loggiàto, *s. m.* Säulengang, Gallerie mit mehreren Bogen.

Loghicciuòlo, *s. m.* ein Oertchen, Plätzchen.

Lògica, *s. f.* dialèttica, die Vernunftlehre, Logik; – essere in logica, andare in logica, in der Klaſſe ſeyn, wo die Logik gelehrt wird.

Logicàle, *adj.* logiſch, zur Vernunftlehre gehörig.

Lògicare, *v. n.* sottilizzàre, vernünfteln, grübeln, klügeln.

Lògico, *s. m.* dialèttico, ein Vernunftlehrer, Logiker.

Lògico, *adj.* ſ. logicàle.

Logistica, *s. f.* àlgebra, die Algebra.

Lòglio, *s. m.* zizzània, der Lolch, die Treſpe.

Logliòso, *adj.* voll Unkraut.

Logografìa, *s. f.* die Kunſt, ſo geſchwind als man redet zu ſchreiben.

Lògogrifo, *s. m.* Art Räthſel, die auf einem Doppelſinn der Wörter beruhen.

*Logoranza, *s. f.* consumazione, die Abnutzung, Abgenutztheit.

Logorare, *v. a.* consumàre, abnutzen, abtragen; verderben; verzehren.

Logoràto, *part.* abgenutzt, abgetragen; alt.

Logoratòre, *s. m.* der abnutzt, verderbt.

Logorìzia, *s. f.* regolizia, Süßholz.

Lògoro, *s. m.* ein gewiſſes Stück rothes Leder in Geſtalt eines beſiederten Flügels, den Falken wieder herabzulocken.

Lògoro, ra, *adj.* usàto, abgenutzt, abgetragen ꝛc.; – *fig.* luna logora, ſagt man zuweilen für luna decrescente, abnehmender Mond.

Logùccio, *s. m.* ein kleiner Ort, Oertchen.

Lója, *s. f.* sudicìume, lordùra, Unflath, Unrath, Koth.

Lòica, loicàle, übl. lògica, logicàle.

Loicalmente, *adv.* logiſch, dialectiſch.

Loicare, lòico, ſ. lògicare, lògico.

Lòl-

Digitized by Google

Lólla, *s. f.* lóspa, guscio, Spreu; Hülse von Korn, Bälglein; – mani di lolla, Hände, die alles fallen lassen.

Lolligine, *s. f.* auch tótano, und calamàjo, ein Blackfisch, Dintenfisch.

Lolò, *adv.* so wie bótto bótto, spessissimo, (niedrige Redensart) sehr oft.

Lombàgine reumàtica, Hüftgicht.

Lombàle, *adj.* zu den Nieren, Lenden gehörig.

Lombàrda, *s. f.* eine Art Tanz, die Lombarde.

Lombardesco, } *adj.* lombardisch; –
Lombardo, } scuola lombarda, die lombardische Schule, in der Mahlerey.

Lombàre, *adj.* zu den Lenden, Nieren gehörig; – muscolo sacro lombàre, *s. m.* eine große Muskel bis an das *Os sacrum.*

Lombàta, *s. f.* die Lendenseite; – das Lendenstück, der Lendenbraten.

Lombo, *s. m.* die Lenden; – lombo del cervo, der Hirschziemer, Hirschzimmel.

Lombricàle, *adj.* s. lumbricàle, eine Fingermuskel.

Lombricàto, *adj.* von Regenwürmern gemacht.

Lombrichetto, *s. m.* ein Regenwürmchen.

Lòmbrico, *s. m.* der Regenwurm; – lombrici, auch vèrmini, die gemeinen Spuhlwürmer, Darmwürmer.

Lombricòne, *s. m.* ein starker Regenwurm.

Lombricuzzàccio, *s. m.* ein garstiger Wurm.

Lombricùzzo, *s. m.* ein Würmchen, kleiner Wurm.

*Lome, *s. m.* für lume, Licht.

Lomìa, und lumia, *s. f.* eine Art kleiner süßer Citronen, Lumie.

†Lona, Segeltuch.

Lonchite, *s. f.* Spikant, Milzkraut.

†Londrine, Londrins.

Londrìno, *s. m.* eine Art Tuch nach englischer Art.

†Lonetta, Bramsegeltuch.

Longanimità, } *s. f.* tolleranza, sofferènza, die Langmuth, Langmüthigkeit, Geduld.
Longanimitàde, }
Longanimitàte, }

Longevità, *s. f.* lunga età, lange Lebensdauer.

Longèvo, *adj.* (lat.) di lunga età, vècchio, antìco, alt, langwährend, langlebend.

*Longiamente, *adv.* b. lungamente, lang.

Longimetrìa, *s. f.* die Längenmessung.

Longinquità, *s. f.* s. lontananza, die Entfernung, die Weite.

Longìnquo, *adj.* remòto, distante, lontàno, entlegen, entfernt; welt.

Lòngio, *s. m.* eine von den Armmuskeln.

Longiòre, *s. m.* die ausdehnende Ellenbogenmuskel.

Longìssimo, *s. m.* die lange Rückenmuskel.

*Longità, *s. f.* für lunghezza, Länge.

Longitudinàle, *adj.* nach der Länge gehend.

Longitùdine, *s. f.* die Länge in der Geographie und Sternkunde.

*Longo, *adj.* für lungo, lang.

*Longùra, *s. f.* für longitùdine, s.

Lontanamente, *adv.* con lontananza, weit, fern, von weitem.

Lontananza, *s. f.* die Weite, Ferne, Entfernung.

Lontanàre, *v. a.* und lontanàrsi, *v. r.* allontanàre, entfernen, sich entfernen; – sich erstrecken: e durerà quanto il moto lontana.

Lontanàto, *part.* entfernt ꝛc.

Lontanetto, *adj.* etwas weit, ein wenig entfernt.

*Lontanezza, *s. f.* b. lontananza.

Lontanìssimo, *adj. sup.* sehr weit, sehr entfernt.

Lontàno, *adj.* distante, remòto, weit, entlegen fern, entfernt; – *fig.* für diverso, vario, verschieden; – für alieno, abgeneigt; – *prov.* e' meglio un prossimo vicino, che un lontan cugino, ein guter Nachbar ist besser, als ein Vetter in der Ferne; – lontano dagli occhi, lontano dal cuore, weit aus den Augen, weit aus dem Sinne.

Lontàno, *adv.* (auch *praep.*) lungi, weit, fern, entfernt; – di, da lontano, von weitem, in der Ferne.

Lontra, *s. f.* eine Fischotter.

Lonza, *s. f.* pantèra, auch bey Einigen für lupo cerviere, das kleine Panthertier, Hundspard; – ein Nierenbraten vom Kalbe.

Lonzo, *adj.* übl. flòscio, snervàto, schlaff, welk, kraftlos.

†Lope, Eisenschlacken.

Lopizìa, *s. f.* alopesìa, das Herausfallen, das Ausgehen der Haare.

Lóppa, *s. f.* lólla, Spreu; – *prov.* non è loppa, das ist nichts leichtes; – (im Bergbau) Schlacken.

Loppajóla, *s. f.* der Riesenschwamm.

Lóppio, *s. m.* Masholderbaum.

Loppòso, *adj.* spreuicht, voll Spreu.

Loquàce, *adj.* ciarlièro, schwatzhaft, geschwätzig, plapperig.

Loquacità, } *s. f.* die Schwatzhaftigkeit, Geschwätzigkeit.
Loquacitàde, }
Loquacitàte, }

Loquèla, *s. f.* die Sprache.

*Loquènte, *adj.* für eloquènte, beredsam.

*Loquènza, *s. f.* für eloquènza, Beredsamkeit.

*Lor che, oder *lorchè, *adv.* für allorchè, als, da, wie.

Lora, *s. f.* (*t. mar.*) die Länge eines Schiffs.

Digitized by Google

Lórd, *s. m.* ein Lord, in England.

Lordamente, *adv.* sozzamente, sporcamente, schmutzig, unsauber, unfläthig, säuisch.

Lordàre, *v. a.* imbrattàre, sporcàre, intrìdere, beschmutzen, besudeln, beschmieren.

Lordezza, *s. f.* bruttùra, sporcìzia, schifezza, die Unsauberkeit, Unflätherey, Sauerey, Schmutzigkeit.

Lordezzàccia, *s. f.* die gröbste Unfläthery.

Lordìzia, *s. f.* s. lordezza.

Lordo, *adj.* sporco, sozzo, imbrattàto, schmutzig, garstig, unfläthig, schmierig; - d'atro sangue lordo; - *it.* für disonesto, scostumato, zotig, unehrbar, liederlich, leichtfertig; - peso lordo, so wie peso sporco, das Gewicht der Waaren, so wie sie eingepackt sind.

Lordùme, *s. m.* } lordezza, Unfläthe-
Lordùra, *s. f.* } rey, Unflath, Schmutz, Koth; - *fig.* für scostumatezza, disonesta, Ungezogenheit, Schändlichkeit, Unehrbarkeit ꝛc.

Lorìca, *s. f.* corazza, panzièra, ein Panzer, Küraß, Harnisch ꝛc.

Loro, (*dat.* und *acc. pl.* von egli und ella) sie, ihnen ꝛc.; - loro vor che gesetzt für coloro, jene, diejenigen; - il loro, das Ihrige.

Losco, *adj.* blödsichtig, einäugig; - *it.* für ottùso, stòlido, blödsinnig.

Lossodromìa, *s. f.* der Schieflauf eines Schiffs nach dem Windstrich.

Lossodrómico, *adj.* zum Schieflauf eines Schiffs gehörig.

***Lossùria**, *s. f.* b. lussùria, Ueppigkeit.

***Lossurià**re, *v. n.* b. lussurià**re**, üppig leben.

***Lossurióso**, *adj.* b. lussurióso, üppig.

Lòtare, *v. a.* impiastràr con lòto, mit Lehm bestreichen, verschmieren, verkleben, kleben.

Lotàto, *part.* mit Lehm verklebt, vermacht ꝛc.

Lòto, *s. m.* fango, Koth; - *it.* Lehm, Leimerde, Gefäße zu verschmieren; - für sudiciume, Schmutz, Unrath; - lòto, Lotuskraut.

Lotófago, *s. m.* der das Lotuskraut ißt.

Lotolènte, } *adj.* fangóso, kothig,
Lotolènto, } schmutzig, leimig.
Lotóso, }

Lótta, *s. f.* lutta, das Ringen; - ein Kampf; - far le sue lotte, alle Kräfte anstrengen, sein Mögliches thun.

Lóttare, *v. n.* giuócare alla lótta, ringen, kämpfen; - lottare contro i flutti etc., wider die Wellen kämpfen.

Lottatóre, *s. m.* Ringer, Kämpfer.

Lotteggiàre, *v. n.* s. lóttare.

Lótto, *s. m.* Lotterie, Glückstopf; - giuocare al lotto, in der Lotterie spielen, einsetzen.

Lova, *s. f.* meretrice, scrófa, eine Hure.

Lozanga, *s. f.* eine Raute (in Wappen); - lozanga vota, durchbrochene Raute.

Lozangàto, *adj.* rautenförmig, rautenschach (vom Wappenschild).

Lózio, *s. m.* orìna, der Harn.

***Lozióne**, *s. f.* lavicro, bagno, das Waschen, die Waschung.

***Lu**, *pron.* für lui, er, ihn.

Lubricante, *adj.* renigend, erweichend (von Arzneyen).

Lubricàre, *v. a.* rènder lùbrico, schlüpfrig, glatt machen; - lubricare il corpo, den Leib reinigen, erweichen.

Lubricatìvo, *adj.* den Leib öffnend, laxirend.

Lubrichezza, } *s. f.* die Schlüpfrigkeit;
Lubricità, } offener Leib; - *it.* für
Lubricitàde, } lascivia, Unehrbarkeit,
Lubricitàte, } Ungezogenheit.

Lùbrico, *s. m.* ein schlüpfriger Ort.

Lùbrico, *adj.* sdrucciolèvole, schlüpfrig, glatt; - für vano, fallace, trüglich, ungewiß; - gefährlich, was leicht zur Unzucht verleitet: discorsi, libri lubrici; - offener Leib, ventre lubrico.

Lucarìno, *s. m.* auch lucherìno, ein Zeisig.

Luccétto, *s. m. dimin* von luccio, ein Hechtchen, kleiner Hecht.

Lucchesìno, *s. m.* eine Art echt purpurfarbenes Tuch; - ein Kleid von solchem Tuche.

Lucchétto, *s. m.* ein Vorlegeschloß.

Lùccia, *s. f.* erba lùccia, Schlangenzunge.

Lucciante, *s. m.* im Scherze für occhio, das Auge, die Gucken.

Luccicante, *part.* lucènte, risplendènte, leuchtend, glänzend, schimmernd; - *fig.* corpo grasso, e luccicante, speckfetter Leib.

Luccicàre, *v. n.* rilùcere, lustràre, risplèndere, funkeln, blinken, schimmern, als Steine, Stahl ꝛc.

Luccicchio, *s. m.* das Schimmern, Funkeln ꝛc.

Lùccio, *s. m.* der Hecht; - luccio-perca, Hechtbarsch, Sander.

Lùcciola, *s. f.* das Johanniswürmchen; - vender lucciole per lanterne, einem etwas weismachen; - far vedere le lucciole a uno, einen so derb ins Gesicht schlagen, daß er Feuer zu sehen wähnt; - einem schrecklich wehe thun, Schmerz verursachen.

Luccioläto, *s. m.* ein Glanzwurm, Leuchtwurm, welcher nicht fliegt.

Lucco, *s. m.* ein langes Kleid der Magistratspersonen zu Florenz.

Luce, *s. f.* lume, splendóre, das Licht, der Glanz, Schein, Schimmer; - luci del cielo, die Sterne; - luci, in der Poesie für Augen; - dare, od. mettere in luce, dare alla luce, ein Werk aus

Digitized by Google

Licht stellen, herausgeben; – diè alla luce un bambino, sie gebahr einen Knaben; – venire in luce, ans Licht, zum Vorschein kommen; – luce, für apertura, eine Oeffnung; – porre in chiara luce, deutlich erklären; – angel di luce, die Engel des Lichts.

Lucènte, *part.* scheinend, glänzend, hell: il sol lucente; – berühmt, ruhmreich.

*Lucènte, *s. m.* b. luce, splendòre.

Lucentemente, *adv.* con chiarezza, leuchtend; auf eine glänzende Art.

Lucentezza, *s. f.* übl. lucidezza.

Lucentìssimo, *adj. sup.* sehr glänzend ꝛc.

Lùcere, *v. n.* risplendere, leuchten, scheinen, glänzen; – *it. fig.* für spiccare, glänzen, hervorleuchten (im moralischen Sinne).

Lucèrna, *s. f.* eine Lampe; – lucerna a due lucignoli, eine Lampe mit zwey Dochten; – für luce, splendore (alt), Licht, Schein, Glanz; – *fig.* für guida, scorta, Führer, Anführer; – im Scherz für das Auge: bench' egli avesse una lucerna spenta; – *it.* der Lucernerklee.

Lucernàta, *s. f.* eine Lampe Oehl.

Lucernière, *s. m.* ein Lampenstock.

Lucernuzza, *s. f.* ein Lämpchen, kleine Lampe.

Lucèrta, Lucèrtola, *s. f.* eine Eidexe; – lucerta di mare, ein Seefisch, der fast einer Eidexe gleichet; – saper distinguere i fagiani della lucertole, so wie discernere il pruno dal melarancio, weiß und schwarz unterscheiden können; – lucertola anguina, japanische vierfüßige Schlange; – lusertola gozzuta, der Kropf-Salamander.

Lucertiforme, *adj.* was die Gestalt der Eideren hat.

Lucertolòne, *s. m.* eine große Eidexe; – *it.* lucertolone marino, ein Seefisch, fast wie die Eidexe.

Lucertòne, *s. m.* eine große Eidexe.

*Luchèra, *s. f.* cèrto mòdo di guardàre, der Blick, die Miene.

*Luchèràre, *v. n.* far luchèra, far guardatùra sdegnòsa, guardàr biècо, hämisch, flämisch, scheel ansehen; anflämen.

Lucherìno, *s. m.* auch lucarino, der Zeisig.

Lucidamente, *adv.* chiaramente, klärlich, deutlich, einleuchtend.

Lucidàre, *v. a.* rènder chiàro, illustràre, beleuchten, erklären; aufklären, deutlicher machen; – durch etwas durchsichtiges abzeichnen, den Durchschein aufnehmen.

Lucidàto, *part.* illustràto, beleuchtet, ins Licht gesetzt ꝛc.

Lucidezza, *s. f.* splendòre, chiaròre, der Glanz, Schein, Schimmer; das helle Licht, die Helligkeit, s. lucidità.

Lucidità, Lucidità, Luciditàte, *s. f.* lucidezza, die Lichte, Helligkeit, Klarheit; – *fig.* für purità, chiarezza, die Reinigkeit, Klarheit, Deutlichkeit.

Lùcido, *adj.* lucènte, chiàro, hell, licht, glänzend; – cavallo lucido, ein Pferd, das wohl bey Leibe, glanzhärig ist; daher gli luce il pelo, es ist wohl bey Leibe ꝛc.; – lucido intervallo, die Zeit, wo ein Närrischer zu sich kommt.

Lùcido, *s. m.* etwas Durchsichtiges zum Abzeichnen.

Lucìfero, *s. m.* il pianèta di Venere, der Morgenstern; – der Lucifer, der Fürst der Finsterniß.

*Lucificàre, *v. a.* b. lucidàre, s.

Lucignolàto, *adj.* rattòrto a guisa di lucignolo, gedreht, zusammengedreht, geflochten.

Lucignoletto, Lucignolìno, *s. m.* ein kleiner Docht.

Lucignolo, *s. m.* der Docht; – *prov.* guardarla nel lucignolo, e non nell' olio, Kleinigkeiten ansehen, und das Wichtige nicht achten; – eine Kaute Flachs, ein Rocken voll Flachs oder Wolle.

*Lucimento, *s. m.* b. lucidità, die Lichte, die Klarheit.

*Luco, *s. m.* für bosco, der Wald.

*Lucòre, *s. m.* b. luce, splendòre.

Lucràre, *v. a.* (lat.) guadagnàre, gewinnen, erwerben.

Lucràto, *part.* gewonnen, erworben ꝛc.

Lucratìvo, *adj.* profittèvole, lucròso, einträglich, nützlich, wobey manches zu gewinnen ist.

Lucro, *s. m.* der Gewinn, Nutzen.

Lucrosamente, *adv.* con profitto, einträglicher Weise, mit Nutzen.

Lucròso, *adj.* s. lucratìvo.

*Lucubràre, *v. a.* b. elaboràre, bey Licht studiren, des Nachts fleißig arbeiten.

Lucubràto, *part.* elaboràto, ausgearbeitet, sorgfältig bearbeitet.

*Luculènto, *adj.* b. lucènte, luminòso, glänzend, leuchtend.

*Lùdere, *v. n.* (lat.) schèrzare, giuòcare, festeggiàre, spielen; schäkern, tändeln ꝛc.; – *praet.* lusi, *part.* luso.

Ludìbrio, *s. m.* scòrno, strapazzo, derisiòne, Spott, Gespött; Gelächter ꝛc.

Ludificàre, *v. a.* abbagliàre, burlàre, ingannàre, täuschen, blenden, hintergehen, berücken.

Ludificazióne, *s. f.* burla, inganno, eine Aeffung, Täuschung, Hintergehung.

Ludimagistro, *s. m.* pedante, ein Schulmeister.

*Ludo, *s. m.* giuòco, schèrzo, Spiel, Scherz.

Lùe, *s. f.* eine Seuche, Pest; – lue venèrea, auch lue gallica, celtica, si-

Digitized by Google

filtica, morbo gallico, mal francese, die Franzosen, venerisches Uebel.

Luffo, *s. m.* batùffolo, ein Gewirr, verworrener Klumpen Flachs ꝛc.

*Luffomastro, *s. m.* gran Siniscalco, der oberste Hofbediente.

*Lùgere, *v. n.* b. piàngere, lamentàrsi, weinen, wehklagen.

Lùggiola, *s. f.* auch trifóglio acetòso, Buchampfer, Sauerklee.

Lugliàtico, ca, *adj.* eine Art Weinbeere, so im Julius reif wird.

Lùglio, *s. m.* der Julius, Heumonat; – *prov.* vender il sol di luglio, etwas verkaufen wollen, wovon jeder im Ueberfluß hat.

Lugliòlo, *adj.* s. lugliàtico.

*Lugo, *s. m.* für luógo, der Ort.

Lugùbre, *adj.* mèsto, luttuòso, malinconico, traurig, leidvoll, düster, betrübt; – abito lugubre, so wie da lutto, ein Trauerkleid.

Lui, *s. m.* ein Zaunkönig ohne Kuppe; – *prov.* tirerebbe a un lui, so wie scortirebbe un pedocchio, er ist sehr knickerig.

Lui, *pron.* di lui, a lui etc., von egli, kann nur im *nominat.* gebraucht werden, wenn es jemanden mit besonderm Nachdruck anzeiget, z. B. è lui, che me l'ha detto; – man findet es auch in der dritten Endung ohne die Partikel a gebraucht: per dar lui esperienza piena (ist aber ganz veraltet); – lui, vor che oder il quale, bedeutet colui, derjenige.

Luìgi, luìgi d'òro, *s. m.* ein Louisd'or.

Luissimo, ma, *sup.* von lui, er selbst, er in ganz eigener Person.

Lulla, *s. f.* Daube im Faßboden.

Lulù, *s. m.* die kleine Haubenlerche.

Lumàca, } *s. f.* chiòcciola, eine
*Lumàccia, } Schnecke; – scala a lumaca, eine Wendeltreppe.

Lumachèlla, *s. f.* } ein Schneckchen; –
Lumachìno, *s. m.* } lumachella, Muschelmarmor; ein Tuf mit versteinten Muscheln vermischt.

Lumachista, *s. m.* ein Liebhaber der Muscheln.

Lumacòne, *s. m.* eine Schnecke; – *it. fig.* so wie soppiattòne, uom cupo, ein Tuckmäuser, heimtückischer Mensch.

*Lumàto, *adj.* b. illuminàto, aufgeklärt.

Lumbricàle, *adj.* und *subst.* eine Fingermuskel.

Lume, *s. m.* luce, Licht; Schein; – für luminare, ein Stern; – für notizia, conoscimento, Erkundigung, Kenntniß; prender lume, aver lume, sich erkundigen, Kenntniß davon haben; – für uomo di gran merito, Mann von großen Verdiensten ꝛc.; – *it.* i lumi, die Augen (in der Poesie); – *it.* für candela, eine brennende Kerze, oder Lampe; – dar ne' lumi, sich entrüsten; – tener il lume, andern zu Gefallen wo bey helfen; – non veder lume, durch eine heftige Leidenschaft außer sich gebracht werden; – far lume, einem leuchten; – Licht in Gemälden: lumi vivi, starkes Licht.

†Lume (allume), Alaun; – lume zuccarino, Zuckeralaun; – lume di pezza, Waidasche.

Lumeggiamento, *s. m.* die Vertheilung des Lichtes in Gemälden.

Lumeggiàre, *v. a.* Licht geben, das Licht vertheilen, erhöhen (in Gemälden).

Lumeggiàto, *part.* erhöht, erleuchtet (von Gemälden).

*Lumèra, *s. f.* für lumièra, s.

Lumettìno, *s. m.* ein Lichtchen, sehr kleines, ganz schwaches Licht.

Lumetto, *s. m.* ein Lichtchen, Lämpchen.

Lumìa, *s. f.* s. lomìa, eine Art Citronen.

Lumicìno, *s. m.* ein Lichtchen; ein kleines Kerzchen; – essere al lumicino, in letzten Zügen liegen.

Lumièra, *s. f.* eine große helle Flamme der brennenden Kerze oder Lampe; – ein Wands oder Kronleuchter; – für miniera d'allume, eine Alaungrube.

*Luminàra, *s. f.* } ein großes Licht; ein
Luminàre, *s. m.* } großer leuchtender
*Luminària, *s. f.* } Himmelskörper.

Luminatìvo, *adj.* s. illuminatìvo, erleuchtend.

Luminazìone, *s. f.* s. illuminazìone, Beleuchtung.

*Lùmine, *s. m.* für lume, das Licht.

Luminèllo, *s. m.* die Dille in der Lampe.

*Luminièra, *s. f.* s. lumièra.

Lumìno, *s. m.* ein Lichtchen.

Luminosità, } *s. f.* chiarezza, splen-
Luminosità̀de, } dore, die Klarheit, Hel-
Luminosità̀te, } le, der Glanz.

Luminòso, *adj.* chiàro, splendènte, licht, hell, leuchtend, glänzend.

Luna, *s. f.* der Mond; ein Monat: son già più lune, es sind schon mehrere Monate; – luna nuova, Neumond; luna crescente, oder il crescere della luna, der zunehmende Mond; – luna scema, calante, vecchia, oder il calar della luna; – *prov.* mostrar la luna nel pozzo, jemand einen blauen Dunst vormachen; – far come i cani, che abbajan alla luna, ein unnützes Geschrey machen, sich vergebens ereifern; – la luna non cura l' abbajar de' cani, *prov.* die Großen kehren sich nicht an das Gerede der Geringern; – che ha da far la luna co' granchi, das reimt sich wie die Faust aufs Auge; – al chiaro di luna, beym Mondschein; – patir di luna, mancheſmal närrisch, verrückt seyn; –

Digitized by Google

battere la luna, in böser Laune seyn, melancholisch seyn; – più su stà mona luna, eine Redensart, die man denen sagt, die etwas errathen sollen, und nicht treffen: du bist noch weit davon; – mezze lune, halbe Monden (im Schanzwerk).

Lunagiòne, *s. f.* s. lunaziòne.

*Lunamento, *s. m.* s. lunaziòne.

Lunàre, *s. m.* der Mondlauf, die Zeit von 27 Tagen.

Lunàre, *adj.* vom Mond; – il corpo lunare, der Mondkörper.

Lunària, *s. f.* Mondkraut, die Silberblume; – lunaria minore, die Mondraute.

Lunàrio, *s. m.* almanaco, calendario, ein Kalender.

Lunarista, *s. m.* ein Kalendermacher.

Lunàta, *s. f.* ein Einschnitt in Gestalt eines halben Mondes.

Lunàtico, ca, *adj.* mondsüchtig; – auch ein Mondkundiger; – *prov.* più lunatico de' granchi, sehr grillig, wetterwendisch.

Lunàto, ta, *adj:* mondförmig; in Gestalt eines halben Mondes.

Lunaziòne, *s. f.* die Mondzeit; der Mondlauf.

Lunedì, *s. m.* der Montag; – il lunedì de' battilani, blauer Montag.

Lunetta, *s. f.* der Mond; – Oeffnung in einem Gewölbe, wodurch Licht hinein fällt; – Zangenwerk (im Festungsbau).

†Lunetta (lonet), Segeltuch.

Lunga, *s. f.* ein langer Falkenriemen, Leitriemen; – für suono di campana a dilungo, alla distesa, ein langes Geläute; – *it.* suonar la lunga, *fig.* sehr hungern; – per lunga, so wie lungamente, *adv.* in die Länge: dare una lunga, menar per la lunga, in die Länge ziehen; – andare in lunga, mandar in lunga etc., auf die lange Bank schieben; – dalla lunga, von weitem, in der Ferne; – alla lunga, in die Länge, endlich mit der Zeit; – di gran lunga più ricco, weit reicher.

Lungàgnola, *s. f.* sorta di rete, Netze, Erdthiere zu fangen; Wildnetze; – *it.* tendere le lungagnole, so viel als tender lacciuòli, ins Garn locken ꝛc.; – *it.* für discorso lungo, langes, verdrießliches Gerede.

Lungamente, *adv.* lang, lange Zeit.

*Lunganimità, *s. f.* b. longanimità, die Langmuth.

*Lungànimo, *adj.* paziènte; tollerante, langmüthig.

*Lungàrsi, *v. r.* dilungàrsi, sich entfernen.

Lunge, *adv.* lungi, weit; – più lunge, weiter.

Lunge, *praep.* weit von; mit der sechsten Endung: lunge dalla città.

Lungheria, *s. f.* verdrießliche Langwierigkeit, Aufschub.

Lunghesso, *adv.* so wie rasènte, accósto, längshin, dicht an, zunächst; – lunghesso il mare, lunghesso la via, längs am Meere hin, nahe am Wege.

Lunghetto, *adj.* länglich, etwas lang.

Lunghezza, *s. f.* die Länge; – *it.* die Langwierigkeit; – lunghezza di tempo, die Länge der Zeit.

Lunghiéra, *s. f.* discorso, ragionamento prolisso, eine langweilige Rede.

Lunghissimamente, *adv. sup.* überaus lang.

*Lungi, *adv.* lunge, weit; – *praep.* weit von.

*Lungiamente, *adv.* b. lungamente, s.

*Lungiàre, *v. a.* übl. allontanàre, discóstare, entfernen.

Lungiferitòre, *s. m.* der von weitem verwundet.

Lungioprante, *adj.* weit wirkend.

Lungisaettante, *adj.* der von weitem Pfeile schießet.

*Lungitàno, *adj.* b. lontàno, weit, entfernt.

Lungo, *s. m.* lunghezza, die Länge.

Lungo, *adj.* lang, weit, entfernt; – für lontano (nicht sehr gebräuchlich), lunghi paesi, weite, ferne Länder; – für stark gewässert, verdünnt: brodo lungo, magere Brühe; – uomo lungo, ein langsamer Mensch; – saperla lunga, sehr erfahren seyn; auch für sehr beredsam.

Lungo, *praep.* längst; längshin; mit der dritten, aber meistens mit der vierten Endung; – lunga la spiaggia, längs dem Gestade; – *adv.* lang, lange Zeit; – a di lungo, stracks, geradeswegs, nacheinander; – andare a di lungo, seinen Weg gerade fortgehen; – a lungo, weitläufig; – a lungo andare, in der Länge; wenn es lange dauert.

*Lungùra, *s. f.* b. longitùdine; – *it.* für lunghezza di tempo, die Währung, Länge.

*Luni, *s. m.* b. lunedì, der Montag.

*Lunicórno, *s. m.* b. licórno, unicórno, das Einhorn.

*Lunipì, *s. m.* für lunedì, Montag.

Lunisolàre, *adj.* aus dem Umlauf der Sonne und des Mondes zusammengesetzt.

Lùnula, *s. f.* der Raum zwischen zween Zirkelbogen, die sich durchschneiden.

Lùnule, *f. plur.* (in der Sternkunde) die Trabanten, oder Nebensterne des Jupiters und Saturns.

Luogàccio, *s. m.* ein garstiger, häßlicher Ort.

Luoghetto, *s. m.* ein Oertchen.

Luoghicciòlo, *s. m.* ein kleiner Ort.

Luógo, *s. m. plur.* luóghi; die Alten sagten auch lógora, pósto, der Ort; die Gegend, der Platz, Raum, die

Digitized by Google

Stelle; – für officio, impiego, posto, ein Amt; – für origine, famiglia, Geschlecht, Herkunft; – für opportunità, cagione, Gelegenheit, Ursache: aver luogo di profittare, Gelegenheit haben zu lernen; – aver luogo d' esser contento, Ursache haben zufrieden zu seyn; – far luogo, dar luogo, Platz machen; nachgeben; – dar luogo alla ragione, Vernunft annehmen; – dar luogo, für cessare, aufhören, nachlassen; – aver luogo, stattfinden; – cedere il luogo, den Vorzug lassen; – lasciar luogo, stattfinden lassen; gestatten; – non trovar luogo, keine Ruhe haben; – in luogo, statt, anstatt; – essere in luogo d'un altro, eines Stelle vertreten; – a tempo e luogo, *adv.* zu gelegener Zeit; – in primo, in secondo luogo, erstens, zweytens; – *prov.* non è in alcun luogo, chi vuol essere dappertutto, wer überall seyn will, ist nirgends; – luogo di monte, ein in der Bank liegendes Kapital, welches verzinset wird ꝛc.; – luogo comune, so wie cesso, ein Abtritt.

Luogotenènte, *s. m.* ein Lieutenant; ein Stellvertreter; – luogotenente generale, ein General-Lieutenant.

Luogotenènza, *s. f.* die Lieutenantstelle.

Lupa, *s. f.* die Wölfin; – *it. fig.* eine Hure.

Lupacchìno, *s. m.* s. lupattìno.

Lupàccio, *s. m.* ein großer Wolf; – *fig.* Fresser, Vielfraß; – *it.* Wolffisch.

Lupanàre, *s. m.* bordèllo, ein Hurenhaus, schändlicher Ort.

Lupatèllo, **Lupatìno**, **Lupatto**, *s. m.* ein junger Wolf.

Lupeggiàre, *v. n.* stracciàre, divorare come i lupi, nach Art der Wölfe verschlingen.

Lupercàli, *s. adj.* die Lupercalien, das Fest des Pan.

Lupesco, *adj.* wölfisch, vom Wolf.

Lupicìno, *s. m.* ein Wölfchen, junger Wolf.

Lupìgno, *adj.* wölfisch, wolfsartig; – i tiranni lupigni, die blutdürstigen Tyrannen.

Lupinàjo, *s. m.* der Wolfsbohnen zu verkaufen hat.

†**Lupinèlla**, Esparsette.

Lupinèllo, *s. m.* die türkische Wicke.

Lupìno, *s. m.* eine Wolfsbohne, Feigbohne; – non estimare un lupino, gar nichts achten.

Lupìno, *adj.* vom Wolf; wolfsartig; – (von Pferden) wolfgrau.

Lupo, *s. m.* der Wolf; – *prov.* il lupo cangia il pelo, ma il vizio mai, die Katze läßt das Mausen nicht; – chi pecora si fa, lò mangia il lupo, wer sich unter die Treber mengt, den fressen die Schweine; – e' non si grida mai al lupo, ch' ei non sia in paese, wovon allgemein gesprochen wird, daran ist immer etwas; – chi ha il lupo per compare, porti il can sotto il mantello, die Vorsicht ist immer nothwendig, wenn man mit schelmischen Leuten umgehet; – quello, che ha ad esser de' lupi, non sarà mai de' cani, was einem werden soll, das geschiehet über Kurz oder lang; – il lupo non caca agnelli, Art läßt nicht von Art; – tener il lupo per gli orecchi, in einem schlimmen Handel stecken; – a carne di lupo zanne di cane, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil; – man sagt: aver veduto il lupo, für esser affiocato, heiser seyn; – chi ha il lupo in bocca lo ha in sulla coppa, wenn man den Wolf nennt, da kommt er gerennt; – il lupo non mangia di lupo, oder ogni carne mangia il lupo e la sua lecca, keine Krähe hackt der andern die Augen aus; – delle pecore annoverate mangia il lupo, der Wolf frißt auch die gezählten Schafe; – come il lupo, a occhio, e croce, so wie senza considerazione, durch die Bank; überhaupt; – dalle grida ne scampa il lupo, Worte sind keine Prügel; – lupo, eine Art schwarzes Segel.

Lupo cervière, *s. m.* ein Luchs.

Lupo dorato, *s. m.* der Goldwolf, oder Schakal.

Lupo marìno, *s. m.* Seewolf, Wolffisch.

Lùppolo, *s. m.* (meistens lùpoli) der Hopfen.

***Lurco**, *adj.* (lat.) b. leccardo, näschig, gefräßig; – golòso, ein Vielfraß.

Lurcòne, *s. m.* s. diluviòne.

Lùrido, *adj.* fahl, erdfahl, bleich; – für lordo, schmutzig.

Luscignuòlo, *s. m.* s. lusignuòlo.

Lùscito, *adj.* lùcido, hell, glänzend.

***Lusco**, *adj.* b. losco, s.

Lusignuòlo, *s. m.* rosignuòlo, die Nachtigall.

Lusinga, *s. f.* molna, Schmeicheley, Liebkosung; Anlockung; – tirar con lusinghe, locken ꝛc.

Lusingamento, *s. m.* adulaziòne, die Schmeichelung, Schmeicheley.

Lusingante, *part.* accarezzante, schmeichelnd, schmeichlerisch.

Lusingàre, *v. a.* accarezzàre, adulàre, liebkosen, schmeicheln.

Lusingàto, *part.* geschmeichelt ꝛc.

Lusingatòre, *s. m.* adulatòre, ein Schmeichler, Anlocker.

Lusingatrìce, *s. f.* Schmeichlerin, Anlockerin.

Lusingherìa, *s. f.* s. lusinga.

Lusinghèvole, *adj.* accarezzante, allettante, schmeichelhaft, schmeichlerisch, einnehmend, anlockend.

Digitized by Google

Lusinghevolmente, *adv.* con carezze, schmeichelhafter Weise; angenehm, mit Freundlichkeit.

Lusinghière, } *s. m.* adulatòre, ein
Lusinghièro, } Schmeichler; – für seduttore, Verführer; – con vezzi lusinghieri, mit anlockenden Reizen.

Lussàre, *v. n.* (*t. chir.*) verrenken.

Lussazióne, *s. f.* dislogatùra, slogamento, die Verrenkung.

Lusso, *s. m.* der Luxus; Ueberfluß; Ueppigkeit in allen Bedürfnissen und Gemächlichkeiten des Lebens.

Lussureggiante, und lussurieggiante, *part.* s. lussuriante.

Lussureggiàre, und lussurieggiàre, *v. n.* schwelgen, prassen; Ueppigkeit treiben; seinen Lüsten nachhängen.

Lussùria, *s. f.* Geilheit, Unzucht; – für superfluità, lusso, Schwelgerey, Uebermaß in den Bequemlichkeiten des Lebens.

Lussuriante, *part.* eceedènte in delizie e lusso, schwelgerisch, üppig; des Wohlseyns wegen übermüthig, ausgelassen; – *it.* für soverchiamente, rigoglioso, zuviel Zweige, allzuviel Blätter treibend.

Lussuriàre, *v. n.* unzüchtig, üppig leben; – lussureggiare, für andarne in soverchio rigoglio, zu stark treiben; geil wachsen; zu fett, zu fruchtbar seyn.

Lussurieggiante, *part.* s. lussureggiante.

Lussurieggiàre, *v. n.* s. lussureggiàre.

Lussuriosamente, *adv.* lascivamente, üppig, geil, unzüchtig; schwelgerisch.

Lussuriòso, *adj.* geil, unzüchtig; schwelgerisch, üppig.

Lustra, *s. f.* nascondìglia, tana caverna, spelonca, eine Höhle.

Lustràle, *adj.* (lat.) fünfjährig; von fünf zu fünf Jahren; – acqua lustrale, heut zu Tage b. acqua benedetta, acqua santa, Weihwasser.

Lustrante, *part.* glänzend, schimmernd.

Lustràre, *v. a.* illuminàre, dar luce, erleuchten; – für illustrare, berühmt, ansehnlich machen; – für pulire, far rilucente, Glanz geben; glänzend machen; glätten, poliren; – *v. n.* für rilucere, glänzen.

Lustràto, *part.* glänzend, geglättet.

Lustratòre, *s. m.* ein Glätter; der Zeugen den Glanz giebt.

Lustratùra, *s. f.* pulitùra, der Glanz, die Politur.

Lustrazióne, *s. f.* sacrificio espiatòrio, Versöhnopfer bey den Heiden.

Lustre, *s. f. pl.* finzióni, dimostrazióni, Verstellungen, Finten, Grimassen; – far le lustre, so wie far le forche, sich dumm stellen.

†Lustrina, Schmirgel.

Lustrìno, *s. m.* ein seidener oder wollener geblümter Zeug; †Glanzleinwand; – *it.* Lahn, Gagat; ein Blättchen Flittergold, oder Flittersilber.

†Lustrini, lusaroli, Goldflittern.

Lustro, *s. m.* splendòre, lume, der Glanz, Schimmer; – für credito, nobiltà, das Ansehen, der Ruhm; – lustro de' panni, die Presse in Tüchern; – eine Zeit von fünf Jahren, so wie quinquennio; – *it.* für lustra, eine Höhle, Lager der Thiere; – ein Wandleuchter.

Lustro, tra, *adj.* glänzend; was Glanz hat.

*Lustròre, *s. m.* b. splendòre, Glanz.

Lutàre, *v. a.* impiastrar di luto, mit Leimen verstreichen, die Gefäße.

Lutatùra, *s. f.* Verstreichung der Gefäße.

Luteranìsmo, *s. m.* das Lutherthum.

Luteràno, *adj.* und *s.* lutherisch; ein Lutheraner.

Lutifìgolo, *s. m.* übl. figulo, vasàjo, ein Töpfer.

Luto, *s. m.* loto, fango, Schlamm, Koth; – Leimen, ein Gefäß zu verstreichen.

Lutòso, *adj.* auch lotòso; limacciòso, fangòso, schlammig, kothig.

Lutta, *s. f.* lotta, der Kampf, das Ringen; – *fig.* Streit, Zank.

*Luttàre, *v. n.* b. lamentàrsi, rammaricarsi, querelarsi, klagen, wehklagen; – zuweilen auch für lottare, streiten, ringen, kämpfen.

Lutto, *s. m.* Trauer um die Todten; – für mestizia, pianto, Traurigkeit; – portare il lutto, so wie portar il bruno, il corruccio, in der Trauer gehen; – vivere in lutto, sein Leben in Trauer hinbringen.

*Luttòso, *adj.* b. luttuòso, s.

Luttuosamente, *adv.* tristamente, dolorosamente, traurig, schmerzlich.

Luttuòso, *adj.* lugùbre, tristo, klàglich, traurig, leidvoll, bejammernswerth.

Lutulènto, *adj.* lutòso, infangàto, kothig, schlammig.

*Luziàno, *adj.* pièn di delizie, deliziàno, wonnevoll, freudenvoll.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Österreichische Nationalbibliothek

Digitized by Google

Digitized by Google